ANNO XVI - N. 723

RAPALLO, 6 Gennaio 1923

ABBONAMENTO
anno . . . . . . L. 10,00
» sostegn. 20,00
Per l'estero 30,00
Sostenitore 50,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Inter. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Amministrazione, Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
presso le principali città d'Italia

La festa del Presepe

Veramente il giorno dell'Epifania è la festa del Presepe col giungere dei Re Magi guidati dalla stella che sfolgorava di luce meravigliosa lungo le vie del cielo. E' la festa dei fanciulli i quali dinanzi i Re orientali in atto di adorazione dinanzi il piccolo Dio si commuovono e schiudono le labbra a dolci incantevoli sorrisi. Sorrisi d'angelo che sorgono spontanei dal cuore nell'estasi di pure credenze, che anche noi abbiamo avuti quando la fede divina ci entusiasmava nell'attesa festosa di baci e di doni graditi. Sorrisi che oltre scaturire nei piccoli dai poetici riti religiosi, si accentuano con le usanze remote, con le leggende meravigliose, fra cui quella della Befana. Passa la donna fantasiosa nel suo annuale pellegrinaggio a traverso il mondo sostando un attimo in ogni casa benedetta dai bimbi onde offrire un dono a ciascuno di essi nel nome del Bambino Gesù. Ed i fanciulli, questa volta con sorrisi maliziosi, depongono la sera la loro scarpetta sul davanzale della finestra o sotto la cappa del camino. Essi sanno ormai che la Befana è la loro mammina cara e che essa mentre dormono deporrà nella infantile scarpina dei variopinti confetti e dei lucenti cioccolatini. Così il mattino della festa della Befana, il sorriso gaio dei piccini si accomuna al sorriso inesprimibilmente soave della maternità, formando un quadro deliziosamente suggestivo. Festa dunque anche questa in ispecie della gioia domestica, della pace serena che forse solo si può godere fra gli affetti della casa. Ma perchè la pace serena e concorde che è la vera sorgente d'ogni possibile felicità umana non può esistere fra gli uomini se non come un nome vano? Perchè oggi alcun apostolo, nessun profeta e neppure il Redentore sono riusciti a gettarla sulla terra come una semente che germoglia, cresce, prospera rigogliosa all'infinito? Qui stà tutto il complicatissimo problema che affaticò sempre l'umanità lungo il cammino dei secoli: qui è il doloroso nodo gordiano che tormenta i popoli, disgiungendoli e gettandoli l'uno contro all'altro ferocemente nemici, selvaggiamente dilaniati da lotte esterne, fattori irriducibili in questo pianeta che dovrebbe essere un tempio comune dell'amore e che viceversa è un inferno perpetuo di odio, di rancori, di vendette, d'egoismi spietati e di micidiali conflitti.

Oh, l'ironia amarissima delle solennità religiose ed anche civili!..

Ma è la Befana ed i Re Magi sono sfarzosamente abbigliati nel mezzo del Presepe. Non turbiamo quindi con inutili parole di sconsolato pessimismo l'allegria dei fanciulli e la loro fede non ancora scossa dal dubbio nè menomata dalle dure vicende della vita. Auguriamoci all'opposto che per essi sia un giorno migliore l'ordinamento sociale con la pace cosa trionfante fra uomini di buona volontà.

D'altra parte, non bisogna sperare sempre a qualsiasi costo? Tutti coloro che hanno sofferto e operato, che sono stati eroi o martiri, santi o pensatori sublimi; tutti coloro che hanno tutto affrontato onde spingere in avanti il pesantissimo carro della civiltà, che le ambizioni arrivistiche e gli egoismi venali affondano senza tregua nella melma profonda, non è perchè hanno fermamente e pazientemente sperato?

E per avere sperato nel bene il Dio-Uomo è venuto fra noi.

Valeria Vampa

CURIOSITA' STORICHE

La Circolare Ducale
per la Promulgazione del Concilio di Trento
(1564 - 29 Novembre)

Il Concilio di Trento è un fatto di tale e tanta importanza, che entra nel predominio della Storia non solo del Pontificato, ma dell'Italia, ed ha una bibliografia ben nutrita.

E' inutile quindi tener discorso di detto argomento notissimo, e solo presento una lettera inedita, o per meglio dire la Circolare, che il Doge e i Senatori di Genova, il 29 Novembre del 1564, trasmisero a tutti i Giusdicenti del genovese dominio:

Duce e Governatori
della Repubblica di Genova.

A tutti essi Magistrati e Jusdicenti in questa nostra Città come Generali Commissarii Capitani Podestà Luogotenenti Consoli Rettori et ogni altro rappresentante nostro così al presente come nell'avvenire e così, da parte di terra come di mare, l'Isole di Capraia, di Corsica e di Scio comprese, salute e grazia.

Deve sapere ognuno di voi quanto sia sempre stata la Repubblica e gli Antenati nostri religiosi della fede di N. S. Jesù Cristo et ubidienti figlioli di Santa Chiesia, e saper nuovo la obligazione, che hanno tutti i Principi Cristiani di accettare et ubbidire essi, e far che nei Regni e Stati loro vengano accettati et ubbiditi li decreti delli Sacri Generali, legittimamente congregati, con l'autorità della S. Sede Apostolica e celebrati con l'assistenza dello Spirito Santo, de quali Concilii uno è quello di Trento, principiato sotto Paolo III, continuato sotto Giulio III, pontefici di felice memoria, e finalmente concluso e terminato sotto li felici auspicii del Beatissimo Pio IV, moderno Pontefice. Avendo S. Santità con somma prudenza, spinta da zelo della vera cattolica fede et incitata dal continuo stimolo, che tiene della salute del suo gregge, operato quanto è stato bisogno per la celebrazione e progresso di esso sacro consesso, onde si debbano riconoscere da lei, mediante però la divina grazia, quei Santissimi decreti, che da esso Concilio sono stati fatti, tanto spettanti alla fede, quanto alla riformazione, nel quale sono concorsi tanti Prelati, non meno per dottrina che per integrità di vita celebratissimi e tante altre degnissime persone con intervento di Ambasciatori, dell'Imperatore, de' Re di Repubbliche et altri Principi cristiani, li quali decreti poi sono stati confermati dalla Beatitudine Sua, la quale avendone piamente ammoniti e ricercati ad accettare il sudetto Sacro Concilio e farlo accettare et ubbidire in tutto il paese e dominio nostro. Noi se ben prima da proprio e naturale religione sospinti e a ciò fare dagli antichissimi esempi de Maggiori nostri ammaestrati, l'avevamo con quel zelo e prontezza d'animo accettato che da noi richiedeva non per l'obbligo comune, ma per la singolare professione, che facciamo di religiosissimi et ubbidientissimi figliuoli della S. Sede Apostolica, e già per l'esecuzione di esso prestato il braccio e favor nostro al Rev.mo Arcivescovo di questa nostra Città, non di meno per le medesime cause indotti et a così fare paternamente ricercati et ammoniti da N. Signore, in virtù di un breve di S. Beatitudine, alla quale portiamo quella ubidienza e devozione che si conviene, di nuovo l'accettiamo e vogliamo e comandiamo che in tutto il Dominio nostro così in parte di terra come di mare sia accettato e religiosamente eseguito, per quanto tieni caro ciascuno la grazia nostra, interponendovi per questo effetto l'autorità nostra e comandandovi che non essendo ancor pubblicato nella nostra Giurisdizione rispettivamente esso Santo Concilio, operiate che quel Rev.mo Arcivescovo o Vescovo o altro Prelato che ne averà carico, lo faccia pubblicare, dandogli per la debita esecuzione ogni aiuto e favore conveniente, con darci particolar conto di tempo in tempo di quanto succederà in questo negocio tanto importante alla gloria di Dio, al servizio di tutta la Cristianità, alla soddisfazione della Beatitudine Sua e della Repubblica nostra. Indi abbiam ordinato siano fatte le presenti impresse col nostro solito sigillo e sottoscritte di mano del nostro primo Segretario. Mandatele da luogo luogo finchè pervenga all'ultimo luogo della Riviera di Levante, il giusdicente del quale doverà rimandarcela subito.

Di Genova il dì 29 di Novembre 1564 ».

Lo stesso giorno, 29 novembre, Gio. Battista Solari, cintraco, ossia messo pubblico o banditore, pubblicava il proclama in Genova a Banchi, nelle piazze di S. Lorenzo, del Molo, di Soziglia e di Fossatello, e presso la porta di Sant'Andrea.

La lettera circolare giunse più tardi nella nostra Riviera.

Il 10 dicembre Nicolò Lercari, podestà di Recco, ne prendeva copia, e la trasmetteva a Rapallo, di dove Francesco Grillo, podestà, l'11 dicembre la trasmetteva a Chiavari, ivi giunta lo stesso giorno.

Il 12 dicembre giungeva a Sestri il 13 a Moneglia e Framura, il 15 a Levanto, il 16 a Monterosso, il 18 a Corniglia, il 19 a Manarola, il 20 a Rimazzore, il 22 a Spezia, il 25 a Vezzano e ad Arcola, il 27 a Trebbiano, il 28 a Lerice, il 29 a Sarzana.

Più veloce la Circolare s'inoltrò nell'Oltregiogo, giacchè il 10 dicembre veniva pubblicata a Voltaggio, l'11 a Gavi e Parodi, il 13 ad Ovada e Rossiglione, e il 14 a Novi Ligure.

* * *

Prima della promulgazione del Concilio Tridentino, per parte del Doge, l'Arcivescovo avea dato notizia ai singoli parroci, come risulta dalla Circolare ducale, ed infatti trovo che, il 19 novembre del 1563, dieci giorni prima dell'annunzio ufficiale civile, il parroco della vicina Santa Margherita avea, durante la solennità della messa, annunziata la pubblicazione del Concilio.

Una delle disposizioni di questo Concilio venne a disciplinare in modo uniforme la tenuta dei *libri di battesimo*.

Per la Liguria non era una novità, poichè a Recco conservasi tuttora un registro di nascite del 1511, a San Michele di Pagana (scrive il marchese Marcello Staglieno) che conservavasi ai suoi tempi un registro di atti promiscui del 1470, ed un altro di battesimi incomincia il primo settembre del 1555.

Quelli della parrocchia di S. Gio. Battista di Chiavari cominciano il 28 maggio del 1535 e continuano regolari sino al 18 giugno 1543, e ricominciano l'undici gennaio del 1553, tanto che un chiavarese, essendo stato eletto parroco di Carcare, il primo settembre del 1556, iniziava il registro dei battesimi, dicendo che in «Chiavari, sua patria » vigeva il costume lodevolissimo di tenere il registro dei battezzati ».

Poggiandosi su questa lodevole costumanza, il Senato genovese, con decreto del 20 dicembre del 1558, obbligava i parroci a tener nota dei battezzati, ma l'ingiunzione, non emanata dall'autorità ecclesiastica, parve troppo giacobina, e non si generalizzò, tanto è vero che il 9 febbraio del 1579, esaminandosi il Sacristà della Cattedrale di Genova, affermava che « son molti anni che io son prete e ho cura della sacrestia maggiore di quella Chiesa e dico e attesto esser vero che solamente dal Consiglio di Trento in quà si è dato principio tenere un libro e nota dei battesimo, che si dava a putti in questa Città, e prima di detto Consiglio non si teneva nè era solito farsi in questa Città ».

Faceva eccezione la chiesa gentilizia di S. Pancrazio, dove, al dire di un altro teste, esisteva « un librettò piccolo dove dall'anno 1554 senza giorno si è tenuto qualche nota sì di battesimi come di benedizioni di spose ».

Venne in buon punto il Concilio di Trento, e a lui dobbiamo se in parecchi Archivii Parrocchiali conservansi in serie tanti registri, utilissimi per la storia delle nostre famiglie.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

LETTERE TORINESI

Mancia competente a chi è capace trovare una guardia regia per le strade di Torino.

Dopo lo sciopero e la dimostrazione armata, che ha causato la morte di cinque persone ed il ferimento di parecchie altre, le guardie regie vennero ritirate dalla circolazione, con grande dolore delle servotte valdostane che spasimavano ebbre d'amore e con grande scapito del *Cine-Varietà Iris* che si vede tutto ad un tratto privato della sua clientela.

*

Tutta la vita è commedia: commedia angosciosa che ha scene di tragedia, ma che sempre ha la battuta umoristica e spiritosa.

Anche le cose più drammatiche della vita sono sconcite di commedia e spesso di farsa.

Cambiamo argomento, perchè il nostro riso è capace di darci le lagrime.

Leggendo il *cartellone* della compagnia drammatica diretta da Dario Niccodemi, che attualmente agisce all'*Alfieri*, si comprende come anche gli autori da teatro sentano la... scarsità di case e la mancanza degli alloggi. Pare strano, ma è così. Infatti tra le novità leggiamo: *La casa in quiete* di Dario Niccodemi; *La casa di prima* di Guido Cantini; *La casa degli altri* di Arturo Foà.

Tre commedie nuovissime che sono tre case.... nuove.

Naturalmente alle rispettive prime la folla sarà enorme, perchè tutti vorranno vedere s'è possibile trovare un alloggio.

Dato il grande freddo di queste prime giornate dell'anno, Maria Melato, che colla sua ottima compagnia agisce al *Carignano*, sta pensando di *Vestire gli ignudi* col lavoro arguito dal celebre sarto Luigi Pirandello.

Negli altri teatri non si hanno che le solite cose viste e riviste!

Al nostro teatro massimo si sta provando un'opera nuova: *Il cavaliere della rosa* di Strauss. Concertatore e direttore d'orchestra è il bravo maestro comm. Gino Marinuzzi.

Da Bologna è arrivato il nuovo prefetto comm. Palmieri, ricevuto da tutte le autorità cittadine. Subito egli ha avuto un colloquio particolare col generale Zamboni, il Questore che da poco tempo ci è giunto da Roma.

La città, dopo lo sciopero delle guardie regie, è più che mai calma e tranquilla. Non possiamo però giurare che tutti abbiano l'animo quieto. Purtroppo Torino serba delle brutte improvvisate: tutto ad un momento incidenti, spari, ed assassinî, e poi.... calma assoluta. E..... viceversa.

Domenica, ultimo giorno dell'anno, una donna che assisteva al trasporto della salma dello studente fascista Porcu dall'Ospedale di S. Giovanni alla sede del Fascio, piangendo tese romanamente la mano verso la bara ed esclamò: speriamo che sia l'ultimo di quest'anno e di sempre!

Speriamo!

Vittorio Cian pubblica oggi sulla *Gazzetta del Popolo* un bellissimo articolo intitolato: *Estirpare l'odio: seminare l'amore!*

Speriamo che sia letto attentamente come si merita.

In settimana uscirà un nuovo periodico politico, organo dei Nazionalisti piemontesi, ed avrà per titolo *La Nazione*.

Da Bologna ci giunge un bellissimo periodico per i giovani: *Ragazzi d'Italia*.

La letteratura infantile sta prendendo un grande sviluppo, perchè da un anno a questa parte le riviste miranti all'educazione ed allo svago della fanciullezza sono sbocciate ovunque e pare con esito felicissimo.

A Torino abbiamo *Primavera Italica* e *Cuor d'oro*, due quindicinali ottimi sotto ogni aspetto. Alla direzione di *Cuor d'oro* sta Onorato Castellino, critico drammatico del *Momento* e pure brillante ed applaudito autore di opere teatrali.

Da Trieste ci giunge un volumetto contenente l'opera poetica di un giovane scrittore, Giovanni Tummolo.

La lirica in versi liberi che ha per titolo *Donora*, ci fa conoscere la sensibilità dell'autore e ci fa apprezzare l'armonia strana e delicata de' suoi versi. Il Tummolo spesso si compiace d'essere oscuro, ampolloso e questo è un male. La vera poesia si trova nelle cose semplici e naturali. L'autore merita però tutto l'incoraggiamento perchè può fare e senza dubbio farà.

Il poeta ascolti la voce del suo cuore, non pensi alle critiche maligne dei colleghi e dei... profani, canti sempre colla sua voce e nel suo canto metta tutta l'anima e tutte le vibrazioni, de' suoi nervi.

La critica è facile: è l'arte che è difficilissima.

Torino, Gennaio 1923.

Roberto d'Oltremare.

Notizie dall'America

Da Callao

La Colonia Italiana nel Perù ha professato il suo credo.

Il giorno dei credenti nei destini d'Italia, il giorno che l'Italia ha detto al mondo le sue virtù ha avuto la sua consacrazione.

E non poteva essere altrimenti.

Il 4 novembre è stato degnamente festeggiato come si merita; abbiamo vissuto un giorno in Italia, e la Colonia ha accettato con entusiasmo il programma dei festeggiamenti preparato da apposito comitato.

Il mattino del 4 novembre Lima e Callao si sono svegliati in una festa di manifestini tricolori annuncianti la ricorrenza della festa della Vittoria Italiana.

Tutte le case ed uffici italiani facevano mostra della nostra bandiera unita a quella del paese che ci ospita e nel pomeriggio tutti gli uffici e negozi italiani erano chiusi.

Alle undici del mattino un numeroso gruppo di connazionali si recò in Legazione a portare al rappresentante di S. M. il Re il saluto della Colonia.

Come sempre durante il ricevimento alla Regia Legazione i presenti furono squisitamente attesi da S. E. il comm. Raffillo Agnoli e dal segretario Cav. Barone Ferrero, brindandosi alla prosperità d'Italia e alla Vittoria.

Nel pomeriggio si radunò allo Stadio del Circolo Sportivo Italiano la parte più eletta della Colonia, specialmente numerose le signore e signorine, per assistere allo scoprimento della targa in bronzo offerta dalla Società Italiana di Beneficenza e riproducente il Bollettino della Vittoria.

Oltre a S. E. il signor Ministro d'Italia erano presenti i rappresentanti di tutte le Istituzioni Italiane, i gruppi di pompieri delle pompe italiane di Lima, Callao e Chorillo in divisa colle rispettive bandiere e decorazioni. Facendo un semicerchio intorno alla targa apposta sul fronte della tribuna principale, che era coperta con una bandiera tricolore, i Pompieri con i loro gagliardetti e bandiere si misero in posizione di attenti mentre due bande suonavano gli inni Italiano e Peruviano: Al « molla » apparve agli occhi della folla il bronzo inciso dalle parole della nostra vittoria. Fu un momento veramente emozionante.

Prese quindi la parola il signor Bordo del gruppo combattenti Italiani che seppe trovare parole adatte all'atto che si stava compiendo, ed all'attuale vittoria del Partito della Patria in Italia, al quale è affidato tutte le speranze degli italiani d'oltre mare, parlò poscia S. E. il Signor Ministro rivolgendo un saluto ai Caduti ed ai Combattenti della grande guerra rievocando le loro gesta e valorizzando la funzione che si stava svolgendo a tutto onore della colonia. Vivissimi applausi salutarono la fine dei due discorsi.

Alla sera vi fu una cena danzante nei saloni del parco Zoologico alla quale presero parte i più eletti della colonia, intervenendo in più di 500.

Il giorno 5 è stata festeggiata la festa della Vittoria nel porto di Callao, con un vistoso esercizio combinato fra le Compagnie dei Pompieri Italiane al quale presero parte, la Compagnia "Roma" di Lima (la più antica delle compagnie di Pompieri), la Compagnia "Italia" del Callao, la Compagnia "Garibaldi" di Chorillo e la compagnia "Garibaldi" del Callao schierate con le loro auto-pompe Fiat, sulla banchina del porto di rimpetto alla piazza Grau. Le auto-pompe eseguirono splendidi esercizi rallegrati dalle note della fiammante banda della Compagnia "Roma" composta da oltre 35 ottimi musicanti.

La folla numerosissima intervenuta applaudì con entusiasmo alle Compagnie come pure alla banda.

Terminati gli esercizi le quattro compagnie sfilarono, con alla testa la banda della "Roma" per le vie del Callao in direzione alla sede della compagnia Italia, organizzatrice della della festa, che allo stesso tempo celebrava il 54.o anniversario della sua fondazione.

Arrivati al quartiere dell'"Italia" tutti i membri della Compagnia riuniti furono invitati a passare al gran salone, dove vi fu una attenzione contenue e dopo la quale furono pronunciati belli, espressivi e patriottici discorsi dai comandanti delle compagnie italiane che elogiarono lo spirito di unione che esiste fra i membri delle Compagnie di Pompieri Italiane. Applauditissimo fu il dire del Signor Oreste Boitano, Comandante della Roma che ricordò come il 4 Novembre era un giorno sacro tanto per l'Italia come per il Perù, perchè il 4 Novembre era il giorno della vittoria della più grande Italia, e il 4 Novembre nacque nel Perù da padri italiani, l'Eroe della guerra del Pacifico Francesco Bolognesi.

Di questa memoranda giornata tutti gli italiani di qui serberanno perenne ricordo.

Callao, 1922.

Vittorio Chiabizola

ANNO XVI

Un'altro, che viene ad essere il sedicesimo di nostra vita. Sarà esso migliore? Speriamolo e vogliamolo fortemente.

Per intanto noi cerchiamo, tenacemente e con costanza, di fare interamente nostro il cammino tortuoso di questa terrena vita, facciamo l'appello nuovo agli abbonati, ai lettori, a tutti coloro che di questo foglio ne seguono l'ascendente cammino.

Non tardiamo a fare promesse e promesse pompose.

IL MARE *che con radici si profonde si è affermato pur attraverso l'imperversare delle bufere, delle lotte, e dei pericoli degli anni oggidì lontani ma paurosi, continuerà ancora, per questa Rapallo, come per il passato e per sempre, ad essere il vessillifero tenace ed sincero.... impeulente del nome della Gemma del Golfo Tigullio che ammanta sè ed i suoi figli dell'azzurro immenso del suo cielo.*

IL MARE *continuerà ad essere il giornale che vuole per Rapallo tutte quelle comodità, abbellimenti, miglioramenti che solo attraverso la accurata leale e disinteressata disamina possono ottenersi e crearsi.*

IL MARE *sarà ancora il giornale climatico per eccellenza e sviscererà attraverso la penna degli egregi Suoi Collaboratori i problemi che sempre si rinnovano e si presentano e sono necessari per la vita di una stazione balneo-climatica come la nostra.*

IL MARE *migliorerà ancora per quanto sarà possibile il testo redazionale artistico e letterario e ciò sempre mediante la Collaborazione assidua di migliori scrittori. Già dallo scorso anno ad oggi notevoli miglioramenti tecnici ed amministrativi abbiamo portati a questo giornale allo scopo di renderlo migliore il più possibile. Ed in virtù di essi siamo anche saliti di qualche gradino nella scala dei valori giornalistici e questo possiamo dirlo così con semplicità di cose e di frase e con sicurezza di coscienza.*

Oggi perciò ci rivolgiamo a quelli nostri fedeli, ci rivolgiamo ai nuovi, ai rapallesi, ai liguri, a tutti coloro che per tutta l'Italia ed all'estero ricevono il nostro "IL MARE", incitandoli ad essere con noi, per noi, e ad inviarci il loro consenso sotto forma di abbonamento, meglio se sostenitore, e facendo propaganda presso gli amici e conoscenti affine la messe di abbonati nuovi e vecchi sia tale da poter permettere al nostro giornale un sempre più glorioso cammino.

Rivolgiamo infine il nostro appello a tutti indistintamente coloro che vedono nel nostro "IL MARE" il giornale che meglio d'ogni altri s'addice ad essere apprezzato e considerato. E quando tutti sapranno, come sanno, che noi non abbiamo fondi segreti e sovvenzioni di Partiti che ci aiutino o ci sostengano, quando tutti sapranno, come noi sanno, che solo cogli abbonamenti, colla réclame e colle nostre attività teniamo in vita "IL MARE", allora siamo certi che tutti saranno con noi per noi e per "IL MARE".

Questo nuovo anno avrà pel l'inasprimento delle tariffe postali, già reso noto ai giornali, che difficilmente di non poco le tenue somme delle DIECI LIRE *che costituiscono il prezzo d'abbonamento al nostro giornale. Ebbene noi queste tenue somme manterremo inalterate per il 1923 ben certi che il nostro del tutto disinteressato atto ci varrà amore e maggiori simpatie.*

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per l'Italia . . L. 10
Per l'Estero . . » 30

Abbonamento sostenitore il doppio

A tutti indistintamente gli abbonati daremo in dono un elegantissimo e grande **CALENDARIO MURALE** su passe-partout, illustrante il motto d'Annunziano « Arma la prora » edito per nostro conto dal premiato Stabilimento Bertello di Borgo San Dalmazzo.

Inoltre per concessione speciale e presso l'Ufficio Ferrovie dello Stato, Viaggi e Turismo (E.N.I.T.) di Genova, Via XX Settembre 252 r. tutti gli abbonati per il 1923, presentando la nostra ricevuta avranno diritto:

1. A preventivi completamente gratuiti per qualsiasi viaggio « a forfait » in Italia.

2. Ad informazioni completamente gratuite per viaggi, itinerari, indicazioni di Alberghi in Italia e rilascio di lettere di presentazione ai medesimi.

3. Sconto del 5 per cento sull'importo complessivo di viaggi « a forfait » organizzati a cura del suddetto Ufficio di Genova per viaggiatori isolati.

4. Allo sconto del 5 per cento sull'importo delle pubblicazioni edite dall'E.N.I.T. e poste in vendita al pubblico.

Per coloro poi che amanti dello sport desiderassero avere un'ottima Rivista offriamo in abbonamento cumulativo col nostro giornale **Diana** *splendidamente illustrata, edita a Firenze, per il prezzo di L. 20 anzichè 25.*

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

RUENTES batte GRIFONE 1-0

Per l'impraticabilità del campo, riconosciuta dall'arbitro delegato alla partita, sig. Balestrero, e coll'accordo dei capitani delle due squadre l'incontro di domenica scorsa, che doveva essere giuocato agli effetti del Campionato di terza divisione (equivalente a quello dell'anno scorso di "promozione" e qualifica oggi differente per la avvenuta cessione delle forze calcistiche della F. I. G. C. e della C. C. I.) è stata giuocata amichevolmente. Ci si dirà che l'impraticabilità del campo doveva allora pure sussistere anche in questo caso ma rispondiamo subito che quello che non possono e non permettono i regolamenti federali, applicati nel giusto domenica scorsa, può la buona volontà di 22 giuocatori animati dal desiderio di disputare egualmente nel fango e nell'acqua che faceva galleggiare il pallone, la partita.

L'incontro amichevole si è risolto colla vittoria di misura del Ruentes per uno a zero. Invero il risultato bruto non indica chiaramente il proseguimento della partita perchè la superiorità quasi assoluta dimostrata dai ruentini sui grifoniani per tutto il corso della partita meritava un punteggio maggiore che meglio avrebbe espresso il valore dei vincitori. Comunque la vittoria, non troppo convincente però, c'è stata ed è venuta a rialzare il timorato morale della squadra cittadina che s'appresta alla decisiva battaglia.

L'unico goal della giornata è stato segnato da Caraffa II su penalty, giustamente concesso dall'arbitro. Però dopo anche Scazzola riusciva violare la rete dei genovesi, ma l'arbitro annullava detto goal per off-side di Caraffa.

Il Ruentes giuocò in questa formazione:

Sivori, Tadini, Manao, Canessa II, Ottonello e Bacco, Alga, Caraffa II, Scazzola I, Caraffa I, Civinini.

Certo che non possiamo parlare di giuoco tecnico o di azioni del tutto brillanti. Ma sprazzi abbastanza buoni, e quali poteva permettere lo stato del terreno sono valsi a dare egualmente alla partita la fisionomia di un vero match di Campionato.

Ambedue le squadre del resto, hanno beneficato della forzata sosta di Campionato perchè ciascuna allineava ben quattro riserve. Il che pareggia i valori in campo e lascia egualmente vincitori i giuocatori rapallesi.

Arbitro il Sig. Gragnani.

RUENTES b. NAZIONALE LIGURIA 4 a 1

Sabato il giorno dopo, e cioè il primo dell'anno, il Ruentes ha conseguito un'altra magnifica vittoria che molto significativa resta ai fini del Campionato.

Infatti il Nazionale Liguria è un'altra delle squadre appartenenti al Girone B (quello pure del Ruentes) e perciò la seconda vittoria della squadra ruentina conferma pienamente la fiducia, espressa nello scorso numero, al riguardo del Ruentes.

Il match venne diretto da Musso dell'U. S. Quarto. I goals furono segnati 2 da Caraffa II, uno su penalty da Caraffa I nel primo tempo.

La prima ripresa terminò così con tre goals in favore del Ruentes.

Alla ripresa il Nazionale Liguria salva l'onore della giornata, senza che Canessa II, il minuscolo portiere ruentino, già prodigatosi in altre parate, possa fermare il ball che va a sentrare la sua rete.

Il giuoco si alterna quindi e Alga segna poi il quarto goal con un bel tiro alto.

Le due squadre giuocarono in questa formazione:

Nazionale Liguria: Banti - Pratali I e Rivano - Gaffi II, Pratali II e Monti - Castiglione, Vignolo, Pescetti, Daniele, Cusco.

C. S. Ruentes: Canessa II, Tadini, Batto II - Leonelli, Garassini, e Bacco - Alga, Caraffa II, Scazzola II, Caraffa I e Civinini.

Il 1 a 1 significa una superiorità che osiamo definire schiacciante. Sappia il Ruentes questa superiorità mantenere intatta ed invitta; sappiano i giocatori essere all'altezza del compito che loro spetta e sappiano esserlo con ferma volontà.

Se il miraggio oggi rinfrange su noi, il balenio della vittoria più grande e maggiore, auspicata e desiderata da anni: questo balenio deve pure convergersi sui giuocatori, sui soci, sulla C. S., sui membri direttivi del Ruentes a maggiore incitamento, a maggiore sforzo di volontà sana e gagliarda quale deve essere quella che anima e pervade gli sportivi rapallesi.

Permane quindi il nostro augurio e sia esso foriero di altre vittorie.

Un bravo intanto a tutti indistintamente i giuocatori ruentini che hanno ottenuto per la loro società le due belle accennate vittorie.

RUENTES - S. GOTTARDO

Il Ruentes domenica sarà a Genova dove incontrerà, ai fini del Campionato, il S. Gottardo di quella città, una delle squadre che nel Girone B divide i maggiori meriti e riscuote giustificate attenzioni.

L'augurio nostro è per il Ruentes e non potrebbe, del resto, essere altrimenti.

Consigliamo intanto tutti quelli che possono ad accompagnare i ruentini per infondere loro, sul campo avversario, fiducia e coraggio.

TIGULLIO batte VITTORIA 2-0

S. MARGHERITA LIG.

(a. p. e.) — La prima partita di campionato di III Divisione tra la Tigullio ed il Vittoria di Genova si è risolta in favore dei cittadini per 2 a 0.

Il match bene arbitrato dal sig. Devoto dell'Entella, segnò una netta superiorità dei tigullini sui coraggiosi avversari, concertatasi soltanto nel secondo tempo e precisamente al 7° minuto su magnifico tiro al volo nell'angolo alto effettuato dall'ala destra Brizzolese II ed al 32° nell'angolo basso per opera di Agrifoglio I.

La partita tecnicamente non è stata delle migliori e ciò a causa del terreno molto fangoso che non permise un bel giuoco nè d'assieme, nè individuale. Ciononostante le due squadre giocarono con molto impegno e diedero prova di essere molto resistenti e bene allenate. L'undici genovese, sebbene inferiore di classe e pur non avendo giuocatori che oltrepassino la mediocrità, dimostrò un grande equilibrio tra uomo e uomo e sopratutto molta decisione, riuscendo a contenere la sconfitta in un limite più che onorevole.

Il team arancione, in formazione completa, si fece notare specialmente per la grande riserva di fiato, ciò che lascia bene presagire per le prossime dure partite.

Ci piacque in specie la difesa, in cui Losero sfoggiò alcune belle parate e Macchiavello III giuocò molto meglio della volta precedente, dimostrandosi di una grande attività. Bosoni invece si trovava domenica troppo proiettato in avanti a sostegno dei *forwards*, permettendo così agli avversari molte discese, che, con un miglior piazzamento, avrebbe potuto fermare. Cerchi — quindi — di piazzarsi meglio nelle prossime partite, evitando in tal modo un dannoso dispendio di energie e girando invece maggiormente alla squadra. Macchiavello dovette, quindi, supplire alle deficenze difensive del centro sostegno. Fasce calò anche domenica nel secondo tempo ed era evidentemente a corto di fiato, forse a causa di una forma non ancora completa. Bene gli altri, fra cui troviamo Pitaluga più svelto e più deciso del solito. — La vittoria conseguita brillantemente nella prima partita di campionato serva di augurio e di sprone ai bravi tigullini a conseguirne altre più difficili e più ambite.

Domenica prossima la S. S. Tigullio si recherà a Molassana per disputare contro quella forte squadra il secondo match di campionato. Ai simpatici arancioni l'augurio di vittoria.

ENTELLA - SESTRESE

CHIAVARI

(Vin) - Domani domenica 7 corr. alle ore 14,30 avrà luogo sul Campo Chiavarese una interessante partita di campionato tra l'*Entella* e la *Sestrese* di Sestri Ponente.

Il match sarà del più alto interesse perchè l'Entella si misurerà con una squadra che noi riteniamo essere delle più forti tenendo tuttora nella classifica di campionato il primo posto. Noi abbiamo fiducia nella capacità tecnica e in quella volitiva del nostro undici nero scudato e perciò speriamo in una brillante affermazione. Per il giorno 14 corr., sempre a Chiavari, l'Entella si incontrerà col Vado.

Le Favole d'Esopo

VI.

Elogio del Ciondolo

Il ciondolo, che razza di portento?
Un cosetto tant'alto e mingherlino
che ha tutta l'aria d'un oggetto fino,
che sa cantar, sonnetto, fino a cento,
si dir: Mamma, Papà! sa camminare
e si lascia sovente anche attaccare.

Tutti si attaccan ciondoli al panciotto:
chi si attacca un gobbetto, una sterlina
chi si contenta d'una nichelina,
chi d'un cavaturacciolo, chi d'un lapis rotto.
Ma il ciondolo per fare la figura
deve essere di piccola statura.

E' questo l'essenziale. Che sia duro,
o sia molle, sia fragile o leggero,
sia pesante, sia falso o che sia vero,
sia ancora acerbo o invece sia maturo,
o che sia tutte insieme queste cose,
vestito o nudo, in tutte le sue pose:

che sia di straccio, oppure di metallo,
di carne, tanto da parere un uomo,
che resti muto oppure mandi un suono
qualunque, quasi fosse un pappagallo,
sia pure bestia, perchè la sia certo,
sempre il ciondolo è caro a chi lo porta.

Il ciondolo può aver tutte le fattezze,
e può fare qualunque sia figura,
e questo è proprio de la sua natura,
ma chi ce l'ha lo tiene e non lo scaccia.
Viva e sfila il ciondolo... è destino
ben lo sa chi conosce Ciondolino.

Esopetto.

Abbonatevi a "IL MARE"

Sempre in casa

Le qualità mitiganti e curative dell'Unguento Foster lo rendono indispensabile per le affezioni della pelle, tagli, eczema, geloni e per le varie forme di emorroidi. Una prima applicazione arreca un rapido sollievo. Tenete sempre in casa l'Unguento Foster.

Ovunque L. 3,— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,60 - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano - 8.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I. n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE. Direttore.

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Centrale riscaldamento con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri cento dalla Spiaggia
Tereniani e Rossi

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 87
Soggiorno delizioso in mezzo a pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno ::
Telefono 52
Propr. CASSINI

LAUSANNE
HOTEL PENSION
BRITANNIA
L'HOTEL PENSION BRITANNIA est une maison de premier rang fréquentée par les familles suisses et étrangères recherchant à Lausanne la tranquillité et le confort
Pension à partir de Fr. 10.—
Prop. CAMILLO MATTEO

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
A. GIUFFRA, Prop.

GENOVA
Albergo Ristorante
RASCHIANINO
Via Carlo Alberto 85 rosso
Saloni per banchetti
Telefono 654
Propr. NINO FERRERO

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL des BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.a ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI - PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di primordine - Sale-da-pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
già
PANSON
Piazza Erbe - GENOVA - Da Piazza Nuova
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua CUCINA ALLA GENOVESE
Servizio inappuntabile
Salone per banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori
CHECCHINI & TREVISAN

RAPALLO
HOTEL BRISTOL
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno :: in faccia al mare
Autobus :: Garage
S. A. F. Gestione Comm. P. Ferraci - prop.
Pisa - Hotel Nettuno - Viareggio - Hotel Regina

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura latte - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Borgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni - Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuovi propr. F.lli BALDUINO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere — Colazione L. 10. Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc. Veranda prospiciente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. - Si accede alla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 21
Telefono 15-82
Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare .'. Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce "bavida" :: Telefono :: APERTO TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
C. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO
Posizione magnifica - Panorama incantevole - Tranquillo in riva al mare
Giardino - Lawn Tennis - Restaurant - Bar - Afternoon tea - Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
5 Gennaio 1923

Primi albori di una nuova primavera

Quando sabato sera ricevemmo l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale che si sarebbe riunito, dopo sei mesi, la mattina del 3 corrente, credemmo ad una burla di fine d'anno, anche perchè l'«ordine del giorno» recava solo 4 pratiche stiracchiate e non conteneva alcuna nomina, all'infuori della «Commissione Elettorale», nè alcuna comunicazione sulle deliberazioni prese dalla «Giunta Comunale» dal Giugno u. s. a tutt'oggi. E fra noi pensammo che il Sindaco si adagiavi un po' troppo mollemente sul detto: «tutto nel mondo è burla, l'uomo è nato burlone», ma l'anno nuovo si avanzava sorridente e gaio ed a tanta innocente gaiezza volemmo far festa, abbandonandoci — almeno per un giorno — in balla alla festività famigliare pur sempre attraente e supremamente gioconda. Non tralasciammo però di ricordare a noi stessi che *ride bene chi ride per ultimo*. Infatti mercoledì mattina, prevedendo che avremmo incominciato a rider bene per davvero, ci recammo per tempo in Municipio, già militarmente presidiato dai carabinieri e dall'egregio Commissario di P. S. avv. Gioia. Incontrammo il Sindaco, salutato al suo ingresso in Comune da una salve di fischi, e poscia, poco alla volta, alcuni Consiglieri che raggiunsero all'ora dell'appello, nell'Aula Consigliare, il numero di 17.

Lo spazio riservato al pubblico era stipato. La minoranza era assente, fatto che sembrava facesse piacere al Sindaco, il quale aveva smesso il colore livido della sua faccia ed il rosso vivo della sua cute.

Si procedette tosto alla nomina dei membri della «Commissione Elettorale», riuscendo eletti i signori: cav. Devoto, avv. Grandona, Boero G. B. e avv. Boccoleri Luigi. Mentre si passava alla nomina dei supplenti nelle persone dei signori: Nespolo, Capurro Giacomo, Solari G. B. e Pendola Vittorio, entrarono i due consiglieri della minoranza Merello e cav. Solari. Tosto il Merello chiese al Sindaco il perchè nell'aula sostavano i carabinieri armati, al che il Sindaco, un po' sconcertato, rispose che erano fra il pubblico e non nell'aula: ma il cav. Solari lo rimbeccò tosto dichiarando che non per odio all'arma benemerita, ma per le buone norme della consuetudine e per Legge, la forza armata non doveva sostare nell'aula, dove si discuteva e si procedeva a votazioni, ed invitava perciò il Sindaco a farla allontanare.

Il Sindaco, rifatto livido il viso e rossa la cute, rispose invitando il Consigliere Solari a fargli conoscere l'articolo della Legge... Ma il pubblico che già mormorava cominciò a fischiare ed a lanciare nell'aula carote e pomodori, tantochè capitate fra le mani dell'Assessore Macchiavello un bel pezzo di carota, questi esclamò ritto in piedi:

— Ma non avete altra roba da tirare?

E una voce del pubblico, pronta: — E' il vostro emblema!

Calmati alquanto gli animi, il Consigliere cav. Solari a nome suo e del collega Merello diede lettura del seguente o. d. g. firmato anche, per i liberali, dal Consigliere avv. Canessa Andrea:

«I Consiglieri Comunali della minoranza fascista del Comune di Rapallo non possono non rinnovare, all'inizio della Seduta, la loro protesta vibrata ed il proposito di non parteciparvi.

«L'Amministrazione attuale è condannata dal sentimento della cittadinanza, dalla condotta disfattista, antipatriottica, rinunciataria, partigiana e faziosa tenuta dai suoi dirigenti.

«E' condannata dalla sua neghittosità e dai suoi metodi amministrativi. Rapallo è, a nostro parere, contraria nella sua grande maggioranza a cotesta Amministrazione.

«Le ripetute dimostrazioni lo provano».

«E contro queste dimostrazioni il Signor Sindaco, ostinato disfattista della politica locale e nazionale, non ha trovato diverso modo di protesta a Roma della vita politica e dell'amore alla carica se non quello di ricorrere al già maledetto e malaugurato Governo fascista che oggi, sotto la guida di Benito Mussolini, regge e rinnova i destini dell'Italia:

«Questa Italia vittoriosa, che voi avete visto austriacante e tedescofila, oggi vi ritiene indegno della nobile carica di Sindaco di una delle più graziose città italiane».

Ogni periodo è accolto da prolungate ovazioni e da evviva alla minoranza, e quando all'ultima frase si accenna a Mussolini ed all'Italia vittoriosa, i fascisti intonano il loro canto: «*Giovinezza...*», e gli «*eja, eja*» a Mussolini ed al Re si intrecciano agli «*alalà*» ed alle grida contro la prepotenza della Giunta calpestatrice fino alle ossa dalle accuse che giorno per giorno si addensano come nubi minacciose contro coloro che non seppero, nè vollero frenare la *mentalità indisensata* di chi per oltre tre anni spadroneggiò in Comune. Ma l'urlo grande, e penetrante fino alla midolla, è stato il coronamento alla frase incisiva che dichiarava il Sindaco indegno di coprire la nobile carica in una delle più graziose città *italiane*.

E di nuovo «*Giovinezza...*», il fatidico inno, scuote ancora le fibre dei presenti e pur noi che di questa lotta fummo fra i modesti artefici, ne siamo pervasi e, sebbene non più giovani, sentiamo vicina la rinascita della nostra Rapallo, ne scorgiamo, nel baleno dei nostri occhi, la sua bellezza primaverile, e pur noi cantiamo, cantiamo: «*Primavera di bellezza...*». Ma l'entusiastica poesia del nostro momentaneo sogno è tosto interrotta da un Consigliere che ci si avvicina per raccomandare la calma, dovendosi approvare il «viadotto di via Giustiniani». Ma che «viadotto», ma che «Bogo»; dopo SETTE anni, oggi, proprio oggi (non hanno sentito quei del Comune l'incubo che gravava sulla cittadinanza Domenica scorsa per l'infuriare della pioggia e per la quasi piena del tristo fiume?) che vi vogliamo decaduti per volontà di popolo; che fra pochi giorni verrà decretata — perchè ormai è logica conseguenza — la vostra ignominia, oggi, ci venite a raccomandare la calma per il «Bogo»? — Via, via! — gridammo — Via di qua! — E nuovamente «*Giovinezza...*» veniva intonata dai baldi e fieri giovanotti, da quella gioventù alla quale, ci sentiamo fieri di affermarlo, dobbiamo la redenzione della nostra Rapallo.

Ed il Sindaco e la Giunta, esterrefatti, impauriti, stavano a sentire quel canto che, mentre faceva a noi vibrare il cuore d'intensa commozione, a loro faceva vibrare le viscere come se avessero preso... l'olio di ricino.

Perchè non avete decantate nella Sede del Comune, le vostre benemerenze, perchè non le avete sciorinate oggi in faccia al pubblico come i ri. spavaldamente sul vostro Giornale? Dov'è la vostra potenza e prepotenza, dov'è la vostra baldanza quando contro i consiglieri della «minoranza» vi lanciavate, pieni di scatti e gonfi d'ira? Ah! è suonata alfine l'ora del *redde rationem*, alfine capitombolerete, e noi, no: non saremo come voi petulanti: no, soltanto ci tureremo il naso per non sentire quel famoso odore di *rancido* che la vostra caduta lascerà dietro di sè. E lavoreremo ancora, preparandoci ad altra lotta, alla lotta per la conquista del Comune: per mandare al potere la gioventù gagliarda, la gioventù operosa, la gioventù onesta.

Ed a questa gioventù daremo mandato che più non si verifichi il caso di spendere in due anni *15 mila lire* per automobili, di pagare *13 mila lire* ad un Segretario per compensi e spese da lui sostenute per conto del Comune, di vegliare sui servizi annonari, sui prestiti e sugli stipendi degli impiegati e sulle Esposizioni. Diremo, a questi nostri veri e genuini rappresentanti che nessun amministratore può maneggiare denaro per pagare *brevi manu*, che tutti i lavori debbono essere collaudati prima di pagarli, che non si abusi di deliberazioni di urgenza, che l'amministratore dev'essere compreso del suo mandato e della responsabilità che gli incombe.

Ed i nuovi eletti, consci di questi doveri, ridaranno a Rapallo la sua vera pace, e noi allora, lieti e tranquilli, li aiuteremo col Consiglio, e godremo dei nostri sforzi e dei nostri sacrifici e risentendo il canto giovanile non dovremo rammaricarci di aver invano lottato per far brillare nel mondo questa gemma ligustica il cui nome deve essere simbolo di primavera eterna.

QUESTIONI OSPITALIERE

Qual'è la vera funzione dell'Ospedale? Ridare il più prontamente possibile e nelle condizioni di maggior rendimento alle officine, all'industria, al campo, alla società, in una parola, il produttore più efficace e più intelligente di lavoro — l'uomo.

Ed è questo un tale vantaggio, da compensare largamente ogni spesa d'assistenza per onerosa che sia.

E' una domanda, che pochi amministratori devono essersi posta, se dobbiamo giudicare dallo stato di marasma in cui languono la maggior parte degli ospedali. Per risolvere la spinosa quistione il Mariani, un valente sociologo, scrive in proposito:

«La quistione ospitaliera che agita in Italia, grandi e piccoli centri, non sarà risolta definitivamente se non trasformando la beneficenza ospitaliera nei suoi statuti e facendo di essa un'assistenza di Stato, con prestazioni nosocomiali, che siano parte integrale dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie».

* * *

Ma l'assicurazione obbligatoria è per ora in Italia un'araba fenice, nè è possibile prevederne una prossima attuazione.

Cercare rimedi transitori, ma efficaci, è compito arduo, ma necessario.

* * *

Il secolo scorso, che sì larghe orme ha lasciato nell'umano progresso, ha sconvolto, con una sola affermazione, anche il concetto di spedalizzazione.

Non si deve più parlare di *beneficenza ospitaliera*, ma di *assistenza ospitaliera*.

La dignità umana ne ha guadagnato. Non è più l'umiliante elemosina, alla quale il beneficato non ha diritto di muovere appunti, ma il diritto fiero e cosciente dell'ammalato alla cura.

Lo Stato, la Provincia, i Comuni, hanno l'imprescindibile dovere di integrare con aiuti finanziari le eventuali deficienze patrimoniali; è un dovere precipuo pari a quello di provvedere alla viabilità, alla pubblica sicurezza, ecc. ecc.

Di questi diritti gli assertori più forti ed instancabili dovrebbero essere i consigli ospitalieri. Questi però nella grande maggioranza trovano più semplice e comodo rivolgersi con reiterati e frequenti appelli alla beneficenza privata. I gettiti son pertanto irregolari ed i frutti sempre scarsi.

* * *

Il trattamento che lo Stato fa agli ospedali è semplicemente iniquo. Non contento di negare gli aiuti dovuti, ne decima le rendite con un fiscalismo, che non risparmia neppure gli edifici ospitalieri, quelli stessi cioè che servono per ridare a lui, Stato, persone valide e produttive.

In quasi tutti gli stati civili gli ospedali godono di grandi privilegi: esenzioni da imposte, franchigia postale, esenzione da dazi ecc.

In Italia invece il governo non fa distinzione alcuna fra ente morale e privato cittadino.

Anzi direi che contro gli Enti usa il maggior accanimento. Basti ad esempio la tassa di successione in cui il governo applica alle Opere Pie l'aliquota più alta dell'eredità fra estranei riuscendo così, a defraudare, credo sia il termine più adatto, gli Enti stessi di circa la metà di quanto per volere del testatore benefico gli spetterebbe.

Ed in questo argomento, persino il governo austriaco dava dei punti all'Italia, ed anche a Trieste, che certo, non era della defunta Monarchia, la figlia prediletta, abbiam trovato un Ospedale ricco di privilegi e d'esenzioni.

* * *

Alle tristi condizioni degli ospedali oggigiorno non si è giunti solo per l'incuria governativa; vi ha largamente contribuito anche l'esagerato conservatorismo degli Enti amministrativi ospitalieri.

Guai a toccare gli immobili. E' una vera fobia e così si son conservati patrimoni passivi o scarsamente redditivi, patrimoni che convertiti in Titoli di Stato potrebbero far rifiorire molti istituti che ora languono nell'indigenza.

E' un fatto innegabile, che le proprietà degli enti morali rendono meno di quelle dei privati cittadini.

Durante gli anni giovanili, quando da appassionato cacciatore, percorrevo in ogni senso le vaste pianure lombarde ero certo, se m'incontravo in terreni boschivi od in terre quasi incolte o mal coltivate, d'essere in una delle antiche tenute dei Duchi di Galliera o d'altri illustri casati ormai spenti, ora patrimonio degli Spedali di Genova o di Milano. Stringeva il cuore il contrasto sì evidente tra queste proprietà e quelle ubertose che le circondavano.

Cause non difficili a scoprirsi: quasi tutte le amministrazioni d'opere pie, anche le maggiori, vivono alla giornata non stanziano un soldo per le piccole e tanto necessarie bonifiche, che dovranno poi rendere il cento per uno. Per le proprietà civili, musica dello stesso tono, con danno incalcolabile delle finanze ospitaliere.

* * *

Un'altra grande piaga, che corrode i patrimoni ospitalieri e ne snatura le funzioni è costituita dal ricovero dei cronici.

Questi, quantunque, tutti i regolamenti portino disposizioni contrarie, riescono sempre, per svariate ragioni, ad avere il predominio sugli ammalati acuti, gli unici, pei quali l'ospedale può essere di grande giovamento.

E la piaga durerà finchè un taglio coraggioso non avrà separato due corpi così incompatibili tra loro.

* * *

Ho parlato in linea generale. Credo però che anche in casa nostra le cose non camminino meglio.

Ho intravviste le sale ospitaliere quasi al completo e volevo ricredermi, ma poi malauguratamente, m'è capitato sott'occhio il ricettario di farmacia.

Qualcosa, che potrebbe essere scambiato facilmente per il libretto di farmacia d'una modesta ma numerosa famiglia borghese.

Ed allora... allora mi son trovato davanti ad un dilemma del quale è difficile uscirne:

«O all'Ospedale di Rapallo non vi sono ammalati..... o non vi son quattrini per curarli convenientemente!»

Dott. G. Ladigiani.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Soc. An. STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
— SANTA MARGHERITA LIGURE —
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Il Gran "Tiro al Piccione,,

Premi L. 300.000

Mercoledì prossimo, 10 corr. mese, avranno inizio sul campo dello «C. S. Ruentes», in Corso Umberto I, le grandi gare internazionali di «Tiro al Piccione», indette dall'Ing. Guido Cellè e dal Cav. Vittorio Ghersi.

Le iscrizioni sono di già numerosissime e fra gli iscritti brillano i nomi indiscussi dei migliori tiratori internazionali, specie per l'ingentissima somma dei premi di L. 300.000 in danaro oltre poi alle coppe, oggetti artistici e medaglie d'oro, che formano il corredo minore della importantissima manifestazione, la più grandiosa — crediamo — che si sia svolta a tutt'oggi in Italia e all'estero nel dopo guerra.

All'Ing. Cellè, quindi, che con vero sentimento di altruismo si è addossata la spesa di questa grande, veramente grande, manifestazione sportiva i Rapallesi debbono essere particolarmente grati, tanto più che egli sparse in Italia e all'estero, a migliaia e migliaia cartoline e manifesti illustranti magnificamente il nome della nostra incantevole Rapallo. Al nome dell'Ing. Cellè bisogna poi accomunare quello del Cav. Ghersi, l'altro fattivo e intelligente organizzatore, brillantemente assecondato dal Signor Rossi. — Di queste importanti gare daremo il più estesamente possibile i resoconti settimanali, perchè le gare dureranno dal 10 a tutto il 25 del corr. mese, con così grande beneficio della nostra città, che dal movimento dei tiratori e famiglie che parteciperanno e presenzieranno alla manifestazione, ne trarrà nome sempre maggiormente ammirato.

* * *

Sarebbe bene intanto che il Municipio ripristinasse con tutta sollecitudine almeno il tratto di strada che dal "pontetto" porta al Campo di Tiro, tratto che è tutto infangato.

Bisogna togliere il fango e gettarvi della ghiaia facendovi poi funzionare il rullo compressore in modo che la superficie ne resti levigata. Già la volta scorsa, pubblico e tiratori, ebbero a lamentarsi per il cattivo stato della strada dovuto allora alla pioggia che cadeva continuamente. Oggi il caso è identico ma c'è tempo al rimedio.

E dato che questa non è questione di partito ma del buon nome di Rapallo osiamo sperare che il Municipio non sarà sordo alla nostra parola e provvederà in merito come del resto dovrebbe essere già stato suo dovere senza attendere il consiglio dei terzi.

Alfredo Mantero

l'apprezzato giornalista di politica estera, redattore di "Echi e Commenti,, ci ha promesso la sua preziosa collaborazione. L'acquisto di così valente penna (che è una delle promesse fatte ai nostri lettori), farà piacere grandissimo ai Rapallesi che già conoscono il giovane e coltissimo Amico. Al prossimo numero, poichè giuntoci in ritardo per questo, inizieremo la collaborazione del Mantero con un suo articolo: "Le riparazioni Ungheresi e l'Italia. :: :: ::

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **" Velluti di Zoagli ,,**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

P. A. Croce Bianca

Sottoscrizione Pro Autoambulanza

Elenco delle offerte pervenute alla Direzione:

Somma precedente L. 5600.

Signora Alt L. 50; Famiglia Schiaffino cav. G. B. L. 20; Signora Bubb L. 250; Signor Vogliolo Giov. L. 10; Signor Louis Moltedo L. 50; Signori Beretta e Merello L. 25; Signora Gina Barbagelata L. 25; Signor Ghio Tommaso L. 20; Famiglia Castruccio L. 10; Sezione Rapallese del «Partito Nazionalista Italiano» L. 25.

Totale L. 6085.

I seguenti militi sono invitati a prestare il servizio di guardia notturna dall'8 al 15 corrente mese, dalle ore 20 alle 22:

Capo Squadra: Casaretto Attilio — *Vice Capo Squadra:* Bernardini G. B. — *Militi:* Arancio Guglielmo, Bafico Gerolamo, Bodega Cesare, Breda Guido, Banfi Giuseppe, Bottarini Carlo.

I militi che per qualsiasi motivo si trovassero nell'impossibilità di poter prestare servizio, sono pregati di darne avviso in tempo al Direttore.

L'Orfanotrofio Emiliani

sentitamente ringrazia tutti i benefattori che nel periodo delle decorse feste vollero inviare doni ed offerte in danaro, alimenti, dolci, ecc., e particolarmente ringrazia il «Circolo di M. S. Aurora» che pure esso volle cooperare ad allietare le feste dei poveri orfanelli inviando alcuni doni.

Il giorno primo dell'anno, poi, l'Arciprete, Mons. Nestori, volle personalmente portarsi all'«Orfanotrofio» dove ebbe sentite parole per i ragazzi ricoverati ai quali donò un'immagine e dolci in quantità.

La Direzione nel segnalare tutte queste benemerenze di cittadini osa sperare nella sempre maggiore benevolenza della cittadinanza verso il tanto bisognevole Istituto.

Le nuove tasse per i porto d'arme

E' stato annunziato, tra i Decreti finanziari, anche quello riguardante l'aumento della tassa sul porto d'arme. In base a questo Decreto la Questura comunica che, a datare da oggi, la tassa per permessi di porto d'arme è così fissata: porto di fucile L. 61.20; porto di rivoltella o pistola L. 61.20; per pistola automatica L. 71.20; per bastone animato L. 51.20. Le relative cartoline-vaglia annesse alle domande dovranno — quindi — essere rispettivamente di Lire 61.25, 61.25, 71.25, 51.25, ivi compresa la tassa di quitanza. Restano escluse dall'aumento di tassa le licenze di porto del fucile rilasciate ai cacciatori di mestiere (accertati come tali dagli uffici di P. S.) e le licenze di porto di arme rilasciate a guardie giurate, per le concessioni delle quali licenze la tassa resta invariata rispettivamente in Lire 30.05 e Lire 13.75.

Errata - Corrige

Nel pubblicare, la scorsa settimana, gli eletti nella Sezione locale del «Partito Nazionale Fascista», restarono omessi per errore tipografico i nomi dei sigg. Queirolo Cesare e Cuba Carlo — membri del Direttorio; e nel resoconto dell'omaggio alla Famiglia di S. E. Mussolini, figura il nome di Ravenna Vincenzo quale festeggiato dai Fascisti di Rapallo al posto di quello Innocente Pasquale, decorato di medaglia d'oro, che oltre al ricevimento al «Club di Lettura e Ricreazione» della nostra città ebbe pure festeggiamenti a Portofino a Mare ed a Santa Margherita Ligure. Ripariamo, perciò, all'omissione ed all'errore.

Tiro a Segno

Alcuni giovani di S. Maria, quasi tutti ex combattenti, nell'intento di ingentilire il barbaro uso del tiro al gallo — così inveterato nelle nostre campagne — sostituendovi nobili ed incruenti gare di tiro a segno con fucile Wetherly, mentre ringraziano l'ill.mo signor Sindaco dell'ottenuto permesso, inaugurano oggi il nuovo tiro con un atto benefico, erogando L. 30 a favore della Casa della Divina Provvidenza.

N. B. La suindicata oblazione venne trasmessa direttamente al sumenzionato Istituto.

Al Reale

Venerdì e Sabato si rappresenterà: «*Il Brigante Benefico*», avventure americane interpretate dal famoso *Ajax*.

Domenica si rappresenterà: «*I Diavoletti*», dall'omonimo romanzo di Gerolamo Rovetta, la più grande interpretazione drammatica di Linda Pini.

A proposito intanto vorremmo che quel solito *gruppo* comprendesse per una buona volta che non si frequenta il cinematografo per fare chiasso durante il corso delle rappresentazioni, chiasso che porta danno allo spettacolo ed all'altra parte di pubblico che ama e deve avere la tranquillità. Sappiamo però che l'egregia Direzione sta prendendo in merito opportuni provvedimenti.

L'"Italica,,

La grandiosa Lotteria indetta dalla «Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno» è stata prorogata al 20 Aprile 1923.

Si avvisa intanto che i biglietti sono in vendita, per la nostra città, presso la rivendita Privative di piazza Cavour.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3 (Telefono 58-53)

La festa del lavoro al Grand Hotel Savoia

Domenica nel grande salone dell'Hotel Savoia si svolse una simpatica festa del lavoro, con la premiazione del personale dei tre alberghi Bristol, Savoia e Londra della ditta Fioroni.

A rendere maggiormente solenne tale cerimonia invitati intervennero le autorità cittadine ed i rappresentanti dei lavoratori d'Albergo e Mensa.

Notiamo fra gli intervenuti: il comm. Nicolotti in rappresentanza del Prefetto; il Comandante Arnaldo per il Sindaco; il Questore comm. Vescovi; il comm. Giacomo Rossi per la Camera di Commercio; il Generale Capirone per la Federazione Esercenti; il cav. Caselli ed il signor Negri per la Associazione Albergatori; una larga rappresentanza della Società di M. S. Cuochi e Camerieri; il Signor Corsanego per il Sindacati Nazionale Fascisti; il sig.r Gino Caselli per il Sindacato Lavoratori di Albergo e Mensa, ed altre persone di cui ci sfugge il nome.

Il Comm. Fioroni, Presidente Onorario dell'Associazione Italiana Albergatori, volle ricordare con affettuose parole l'alto significato della festa esortando tutti alla concordia ed alla reciproca stima tra i datori di lavoro ed i lavoratori.

Presero successivamente la parola, il Comandante Arnaldo, il Comm. Rossi, il comm. Nicolotti, il sig.r Corsanego, il generale Capirone ed il sig.r Enrico Bisecchi, segretario della Società di M. S. Cuochi e Camerieri, augurandosi che la lodevole iniziativa degli Albergatori abbia ad essere imitata e continuata in altri campi. Seguirono il signor Maggioni a nome dei premiati dell'Hotel Bristol, ed il sig.r Favoni, per i premiati dell'Hotel Savoia e Londra.

Da ultimo il Sig. Cicciarelli, salutò il comm. Fioroni con un indovinato sonetto d'occasione.

A tutti rispose commosso il comm. Fioroni, e la sua gentile signora.

Inutile il dire che tutti gli oratori furono acclamatissimi, e la simpatica festa del lavoro ebbe termine con un sontuoso rinfresco, accompagnato dalle note di una scelta orchestrina.

Ecco i nomi dei premiati:

Medaglie d'Oro: — Baroggi Mario fu Federico, Segretario Defunto, per cui la medaglia verrà consegnata al figlio suo, impiegato all'Hotel Savoia; Caorsi Antonio fu Giuseppe, falegname Chavanel Serafina fu Carlo, cameriera; Galvan Giuseppe fu Giuseppe facchino e Liftier; Martini Pietro fu Ferdinando, falegname; Reggiori Antonio fu Luigi, Maître d'Hotel e Direttore Bar; Vercelli Carlo fu Giuseppe, portiere; Franzipane Zenante fu Luigi, guardarobiera Carponi Pietro, Capo cuoco a riposo.

Medaglie d'Argento: Bottelli Guido di Luigi; ragioniere; Brianzi Pietro fu Pietro, portiere; Chiti Adriano fu Giovanni, contabile; Capponcelli Elisa fu Natale, guardarobiera e controllo; Deiana Salvatore di Daniele, cameriere; Heberle Berta fu Arturo, cameriera; Maggioni Federico fu Giuseppe, Direttore; Mogni Laura di Luigi, telefonista defunta; Oggioni Giuseppina di Oreste, Segretaria; Peretti Antonio fu Bartolomeo, capo cuoco; Petracchi Palmira fu Cristoforo, Segretaria; Petracchi Rosina fu Giuseppe, Segretaria; Tirone Giuseppe fu Stefano, cameriere, morto in guerra, per cui la medaglia verrà consegnata al figlio ed alla vedova impiegati all'«Hotel Savoia».

Medaglie di Bronzo: Arrighetti Carlo fu Francesco, contabile; Barrera Domenico di Luigi, capo barista; Caserzelli Emilio fu Giuseppe, conduttore; De Carli Pier Giovanni di Giovanni, conduttore; Favoni Enrico di Vittorio, Segretario Cassiere; Gandola Benito fu Giuseppe, Cassiere; Mazzini Francesca fu Giovanni, Cameriera; Mogni Camilla di Luigi, telefonista; Mioranzi Paolina fu Giuseppe, cameriera; Pavese Federico fu Lazzaro, Segretario; Patizzuti Giovanni di Giuseppe, barista; Pescialli Giovanni fu Francesco, facchino; Tarchetti Anna fu Eugenio, Cassiera; Vautero Giovanni di Costanzo, secondo portiere.

Attestati: Bertoncini Carlo di Felice, barista; Caprile Margherita di Tomaso, cucitrice; Granchi Vittorio fu Martino, portiere; Colombo Emilia Maggioni fu Antonio, governante; Costa Ester fu Giuseppe, governante; Ferranti Ardelia di Oriando, cameriera; Gilardoni Ettore di Tortigliano, lucidatore; Meli Ubaldo di Marco, barista; Montagna Carlo di Luigi, cameriere; Olifotri Carlo di Massimo, barista; Pedotti Alberico di Paolo, Maître d'Hotel; Razzacuta Luigi di Arturo, barista; Simondo Caterina fu Lorenzo, addetta al personale; Scevola Natale, cameriere; Tonei Gina di Alfredo, stiratrice; Travella Mario di Gabriele, facchino; Volonna Concetta fu Capello, stiratrice.

Al Miramare

Nel grandioso salone dell'Hotel Miramare viene giornalmente eseguito il The Concerto con scelta orchestra diretta dall'egregio maestro Brigantì.

Al De Ferrari

Al De Ferrari vi sarà il grande Cotillon pure con scelta orchestra.

Pro Patria

Giovedì alle ore 24 ebbe luogo la festa di beneficenza del Pro Patria all'Albergo Isotta gentilmente concesso dal proprietario Cav. Carlo E. Calza. Vi intervennero un grandissimo numero di signore e famiglie distintissime. Fece gli onori di casa l'egregio direttore Sig. Arnaldi Cochis. Prossimamente avremo una seconda festa.

Politeama Genovese

Il pubblico continua ad affollare sempre maggiormente il locale dove il Primo Circuito Superfilm fa proiettare delle pellicole sensazionali e di primissima visone. Continuano pure variati ed eccellenti i numeri di varietà che completano e rendono maggiormente attraente lo spettacolo. Prossimamente nuovi debutti.

Politeama Margherita

Fior di Siviglia ottimamente rappresentata ha avuto il favore del pubblico. Molto applauditi furono l'Orsini il Maresca e la Zonticelli.

Giardino d'Italia

La brava Compagnia dialettale diretta dal Cav. Gilberto Govi ieri sera diede la novità *Fuga dei zenzisi* commedia brillantissima di Giacinto Gallina ridotta in vernacolo dal Canesi; un buon specialista del genere. La commedia continua ora le sue repliche.

Apollo

Davanti a numeroso pubblico ha debuttato, con buon successo, ieri sera la Compagnia Gustavo Giorgi, con numeri di varietà.

Teatro Paganini

Ottimo il programma di varietà. Scelta l'orchestra. Molto il pubblico che accorre.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ORFEO - Imminente *I due Sergenti* ridotta per lo schermo da Giovacchino Forzano. La più grande interpretazione di Mercedes Brignone, Ria Bruna, Lola Romanos, Giovanni Cimara, Vasco Creti — VERNAZZA - Lunedì il campione mondiale di lotta Raicevich nel profondo ed originale lavoro drammatico *Raquet il colosso vendicatore* — MODERNO - Lunedì *La Crocetta d'oro* di Lucio D'Ambra. Brillante capolavoro drammatico interpretato da Lia Formia, Umberto Zanuccoli — BORSA - Lunedì la diva dello schermo Francesca Bertini nella sua più grande interpretazione: *Fatale bellezza* — UNIVERSALE - Imminente la colossale film d'avventure americane: *Il pugnale evanescente*, protagonista il re della forza, il famoso atleta Edie Polo.

Gli Abbonati

di Santa Margherita, Chiavari e Genova potranno ritirare il calendario che loro spetta in regalo presso i rispettivi Uffici di quelle Redazioni presentando, quale giustificativo, il nostro Giornale colla fascetta sulla quale è scritto il loro indirizzo.

al prossimo numero

sospenderemo l'invio del Giornale a tutti coloro che non hanno rinnovato l'abbonamento.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO!

Preghiamo i nostri cortesi associati a rinnovare il loro abbonamento onde evitare il pericolo che, terminati i cartellini degli indirizzi, venga loro sospeso l'invio del giornale.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO!

Avvisi Economici

Appartamento [illegible] ammobigliato dai 5 ai 7 vani completamente arredato vista incantevole, mare e monti, riscaldamento, chauffage, annualmente oppure per stagione. Rivolgersi alla Signa Baldini Villa Mignon Sant'Ilario sopra Nervi.

Si vende Hotel in Salsomaggiore completamente arredato Rivolgersi IL MARE Salita Pollaiuoli 14 Genova.

Cercasi un dipendente [illegible] per Hotel prossima apertura. Occorrono buoni certificati di servizio prestato. Fedina Criminale. Scrivere Sig. Morelli Salita Pollaiuoli 14-2 Genova.

Governante d'Hotel cerca posto ai piani buone referenze, libera, trentenne. Scrivere Curi si Tino Via Fontani 4 Bergamo.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'Edicola Fontana, Piazza Pescetto.

A GENOVA

"Il Mare" si vende presso le Edicole:
Morhio, in Piazza Carlo Felice.
Bidoni Armando: Salita Fondaco.
Chiozza: Piazza de Ferrari.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto;
Sernagiotto, Piazza Carlo Alberto.

AGLI AMICI, AI LETTORI:

facciamo viva preghiera perchè rinnovino in tempo il loro abbonamento (che ci auguriamo sia «sostenitore»).

A GENOVA: gli abbonamenti si ricevono ai nostri Uffici in Salita Pollaiuoli, 14.

A SANTA MARGHERITA pure agli Uffici di Redazione in Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro).

A CHIAVARI: presso il corrispondente Vassallo Luigi, Via S. Giovanni, 2.

A LAVAGNA: presso il corrispondente G. Podestà, Via Roma.

A Torino, Roma, Napoli: presso i nostri corrispondenti; a Firenze, alla rivista illustrata «Diana».

Nel Sud e Nord America: presso i nostri incaricati a tal uopo muniti di tessera.

La Famiglia della Compianta e Amatissima:

Maria Maddalena Solimano
in PELLEGRINI

sentitamente ringrazia per la spontanea manifestazione di cordoglio della quale vollero farsi partecipi: parenti, amici e conoscenti, sia accompagnando all'ultima dimora la Spoglia amata, sia inviando per iscritto la loro partecipazione al dolore che intensamente ha colpito la Famiglia stessa.

In special modo si ringraziano le Società intervenute alla mesta cerimonia.

Rapallo, 2 Gennaio 1923.

Le figlie Angiolina in Caraffa ed Emilia in Lavezzari coi rispettivi mariti e figli, ringraziano sentitamente, tutte le persone che vollero lenire il loro dolore, sia col conforto della parola e col pensiero, sia intervenendo al mesto corteo ed accompagnando all'ultima dimora la Salma adorata della loro Congiunta:

Queirolo Maria
vedova Rossi

Un ringraziamento speciale dirigono ai Ferrovieri.

Rapallo, 4 Gennaio 1923.

Osservatorio Metereologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 30 Dicembre 1922 al 4 Gennaio 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	765
	Minima	751

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	12
	Minima	4

Venti dominanti

Direzione	Nord
	Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni	3
» variabili	1
» nuvolosi	2
» con pioggia	2

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	85.00
	Minima	78.00

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm 115

I Calendari

richiestissimi, che diamo in dono a tutti indistintamente gli abbonati, ci sono arrivati.

Chi ha già pagato il nuovo abbonamento potrà venire a ritirarlo presso lo Stabilimento Arti Grafiche Tigullio in Corso Regina Elena.

Coloro i quali debbono ancora rinnovare l'abbonamento e vogliono abbonarsi lo avranno all'atto del pagamento della quota 1923.

.. GELONI! ..

Rossiccenze, screpolature della pelle, eczemi, croste, piaghe, escoriazioni e tutte le malattie della pelle sono vinte dal: BALSAMO COMPOSTO di CRELL la FARMACIA MODERNA in Rapallo vende anche piccolo quantitativo per inizio di cura e prova dell'effetto.

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto - Succ. in Levante
Ammobigliamenti completi .·. Mobili da studio .·. Ottomane letto .·. lane per materassi .·. Assortimento arazzi .·. Consegna a domicilio dietro richiesta .·.
Prezzi di assoluta concorrenza

Le Sorelle Trabucco avvertono che col primo lunedì di Ottobre è stato riaperto il Corso delle Lezioni di teoria e pratica della Moda femminile. Metodo semplice e pratico. - Piazza Venezia 10 piano terzo. (Sezione di Magistero)

PREMIATA Manifattura DI ARTE ITALIANA
:: MERLETTI E RICAMI A MANO ::
Zennaro Mario
Magazzino per vendita - Esposizione Permanente - Laboratorio proprio
Sede Rapallo Via delle Americhe, 1 Viale al Casino
Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

Influenza e sue conseguenze.
Molta gente — a sue spese — ha imparato che le conseguenze dell'influenza, possono essere peggiori della malattia stessa. [illegible]

Ginecologia-Ostetricia
D.r Prof. M. MASSONE
Docente di Clinica Ostetrica e Ginecologia
Primario Ostetrico Ginecol. Osped. S. P. d'Arena
[illegible] GENOVA

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mortiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

PRIMA di fare acquisto di OLII, FORMAGGI e di FRUTTA SECCA recatevi sul
MERCATO DI RAPALLO
OLIO garantito puro di Oliva
FORMAGGIO di prima qualità
Magazzeno in CORSO ASSERETO Ditta G. OGNIO & C.

DA MIGLIORINI
CONFETTERIA :: PASTICCERIA
CHIAVARI
Trovasi il miglior Americano
VERA SPECIALITA'

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

La collaborazione del Pubblico

Pubblicheremo in questa rubrica tutto quello che in breve e obiettivamente il pubblico vorrà scrivere sulla cosa di tutti, e avvertiamo che l'autore d'ogni scritto dovrà prima farsi conoscere dalla Redazione che manterrà — dietro sua richiesta — il segreto del vero nome. E' da notarsi inoltre che è perfettamente inutile mandare alla Direzione del giornale a Rapallo qualsiasi scritto che importi la competenza della Redazione di Santa Margherita sola autorizzata a decidere della pubblicazione.

N. d. R.

Sul "penello" di Piazza Vitt. Emanuele

Spett. Redazione del MARE

Città

Siccome io penso che i lavori fatti coi danari dei contribuenti diano ad essi il diritto di manifestare in proposito la loro opinione così ritengo conveniente di intrattenere i lettori sulla costruzione del «penello» di Piazza Vitt. Emanuele affinchè il pubblico veda come si sono fin'ora svolte le pratiche inerenti a tale lavoro dalle mareggiate dei giorni scorsi messe maggiormente in evidenza.

Dopo l'indimenticabile mareggiata di tre anni or sono che recò ingentissimi danni specialmente alle nostre scogliere, il Genio Civile intervenne con un piano di lavori che, oltre la ricostruzione della scogliera, importava la costruzione del «penello» di Piazza Vitt. Emanuele, progetto approvato dal Consiglio Comunale e dal Ministero, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Messo mano ai lavori e terminata poi la scogliera, vennero iniziati quelli del «penello» che aveva lo scopo precipuo di impedire che la violenza delle acque del mare facesse depositare i detriti nell'alveo del torrente Magistrato, limitando così il passaggio delle acque piovane; e nello stesso tempo anche lo scopo di proteggere la copertura del torrente.

I lavori di questo erano già abbastanza inoltrati quando a qualcuno dell'Amministrazione Comunale, d'accordo con l'ingegnere del Comune, saltò l'idea di farne variare la direzione: senza altro si iniziarono rapidissime pratiche col Genio Civile che finì per aderire a tale proposito per deferenza verso l'Amministrazione Municipale.

E in tal senso vennero impartiti ordini all'impresa assuntrice dei lavori senza interpellare non solo il Consiglio Comunale ma neppure la Giunta ed il Ministero che erano i soli organi competenti a consentire tale variazione di lavori.

Intanto tale modificazione suscitava in paese vivaci critiche; se ne ebbe anche un accenno in Consiglio Comunale; si seppe che fra altri i tre Capitani di lungo corso, Mortola, Oneto e Maggiolo, l'avevano disapprovata e concordemente e separatamente ne avevano indicata altra più confacente allo scopo prefisso.

Frattanto il Genio Civile — che intimamente non condivideva l'accennata variazione — impressionato della situazione che occasionalmente gli era stata prospettata, ordinava la sospensione dei lavori.

E a portarvi un giudizio positivo, siccome il tempo è galantuomo, venne precisamente esso colle ultime mareggiate a maggiormente mettere in evidenza la nuova errata direzione del «penello».

Infatti i marosi ultimi, arrecando danni alla copertura del torrente, dimostrarono che il «penello» nonostante fosse abbastanza inoltrato non riuscì di alcuna utilità.

Sarebbe quindi conveniente che la Giunta Municipale rivenendo sulla sua posteriore deliberazione non intralciasse le direttive del Genio Civile la cui competenza non può da alcuno essere messa in dubbio.

Ulisse.

Pane nostrum

Spett. Redazione del MARE

Città

In questi giorni si è tanto parlato del pane per ciò che riguarda i prezzi ma nessuno, o per lo meno ben pochi, si è intrattenuto sulla bontà che deve avere quale primo alimento della grande quantità della popolazione.

Posto che non è bisogno di dimostrazione la grande importanza di questo alimento, mi permetta di fare qualche considerazione in merito prendendo per campo d'osservazione le varie vetrine dei negozi di commestibili di questa graziosa cittadina che da vario tempo mi ospita. Ho potuto constatare che, nonostante si viva nel secolo del progresso, ancora qualche fornaio usa l'antidiluviano metodo di lavorare la pasta con.... i piedi (e qui ognuno immagini secondo la propria fantasia ciò che vuole). Oltre a ciò per di maggiormente guadagnare c'è chi mescola insieme alla farina maggior dose d'acqua di quella voluta, ottenendo così del pane non abbastanza lievitato e perciò non tostato, poco igienico ed indigesto. Viceversa ho potuto anche constatare con mio grande piacere (ed anche del mio stomaco) che altri fornai lavorano con coscienza ed abilità.

Mi auguro per il bene di tutti che queste mie osservazioni valgano a spronare quei, fortunatamente pochi, fornai che in poco conto tengono la salute del prossimo.

Uno qualunque.

I Prestiti Comunali

(*Lux*) — Stamane (28) alle ore 10 nell'aula consigliare, coll'intervento del rappresentante della Sottoprefettura signor Emilio Mazzetti, la Giunta Municipale tenne pubblica seduta per l'estrazione annuale di obbligazioni dei prestiti del Comune.

Ecco i numeri delle obbligazioni sorteggiate:

Prestito 1907 di lire 120.000: N. 114 - 33 - 14 - 43 - 61 - 15 - 3 - 13 - 41 - 87 - 19 - 11 - 40 - 46 - 93 - 71 - rimborsabili le prime otto entro il mese di luglio 1923 e le altre otto entro il 31 dicembre 1923.

Prestito 1909 di lire 100.000: N. 46 - 96 - 17 - 56 - 82 - 37 - 18 - 15 - 77 - rimborsabili le prime cinque entro il mese di luglio 1923 e le altre quattro entro il 31 dicembre 1923.

Per la disoccupazione

Il Sindaco, veduta la Circolare della Giunta Provinciale per la disoccupazione N. 94, del 13 passato mese, rende noto: 1.) Che nessuna tessera assicurativa contro la disoccupazione può essere rilasciata dai datori di lavoro se prima non sia stata numerata dalla Giunta Provinciale per la disoccupazione, e perciò ogni datore di lavoro dovrà inviare alla Giunta Provinciale non oltre il 31 corrente le tessere non ancora usate, le quali verranno numerate e restituite.

2.) Che non oltre il 20 gennaio 1923 i datori di lavoro dovranno inviare alla Giunta tutte le tessere scadute, nonchè i tagliandi delle nuove tessere emesse accompagnate dal Mod. D. 2. Alla colonna «Importo Marche» deve indicarsi esclusivamente l'importo delle marche apposte sulle tessere. Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Municipale.

Al Cinema-Teatro Mazzini

Domani domenica il forte dramma passionale *La pecorella smarrita* di Pio Vanzi interpretato dalla giovane artista Fernanda Negri Pouget. Completerà lo spettacolo la comica *Ridolini cerca la fidanzata*.

Martedì 9 gennaio *L'avventura sua rocchina* brillante commedia d'avventure interpretata dal noto artista americano l'atleta Douglas Fairbanch.

Per l'Ente Festeggiamenti Golfo Tigullio

In una sala del Municipio, domenica 24 u. s. si sono radunati i rappresentanti delle Società cittadine per la discussione dello schema di Statuto dell'Ente Festeggiamenti Golfo Tigullio (Rapallo-S. Margherita) e per la nomina dei tre delegati a rappresentare la nostra città nel Direttorio dell'Ente stesso. Erano presenti i signori Caprile Salvatore per la Società Pescatori, Giovanni De Barbieri per il Pio Lascito Raimuzzo, Vaccarezza per il Circolo Sanmargheritese, Dott. Alfonso Germain per la Reduci e Militari in Congedo, Cav. Campodonico Samuele per il Municipio, Vinelli Cesare per la Tigullio, Luigi Quaquaro per il Comitato Permanente Pro-Festeggiamenti, Cav. Cesare Battilana per l'Argus, Bruno Giuseppe per i Combattenti, Brissolese Gregorio per la Croce Verde, Ambro Devoto per la R. Scuola-Commerciale, Nino De Barbieri per il T. C. Italiano.

Il sig. Ambro Devoto membro del Comitato provvisorio, scusata l'assenza del collega Dott. Luigi Giangrande, espone lo scopo e l'organizzazione tecnica e amministrativa dell'Ente del Golfo Tigullio sottoponendo all'assemblea l'approvazione — che viene fatta all'unanimità — dello Statuto e dell'eventuale prossimo programma dei festeggiamenti.

Procedutosi alla nomina dei tre membri del Direttorio per Santamargherita sono nominati i signori Cav. Matteo Torriani, Dott. Luigi Giangrande, Ambro Devoto. Detti rappresentanti dovranno al più presto mettersi in contatto con i delegati di Rapallo per la sollecita completa organizzazione dell'Ente Festeggiamenti Golfo Tigullio.

Alla votazione non à partecipato — perchè non autorizzato — il signor C. Vinelli (Tigullio).

Per l'incolumità dei cittadini

Qualche sera fa un cittadino che scendeva la scalinata di Piazza Cavour è precipitato nell'ex-proprietà dei Cappuccini e per un puro caso se la cavava col solo spavento. Il pianerottolo della scalinata appunto dalla parte dell'ex-proprietà dei Cappuccini è mancante della necessarissima ringhiera: il tavolato che prima la sostituiva è sparito un bel giorno per la.... buona fortuna dei passanti.

Vogliamo sperare che si provvederà nel minor tempo possibile a togliere quel serio pericolo: cosa che il Municipio avrebbe potuto fare anche senza la caduta — a mo' d'esempio — di quel fortunato cittadino...

Le cassette postali

Si dice che stiano per arrivare le già da tempo annunciate cassette postali da distribuirsi nei più adatti posti della città. Però non arrivano mai e sarà bene sollecitare — se non lo si è ancora fatto — chi è incaricato di provvedere. Una volta arrivate — campa caval.... — quanto ci vorrà per metterle a posto?

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della "Pro Chiavari"

(*Zio*) Con l'ultima recita della Compagnia Veneziana si ebbe ieri sera anche la serata d'onore della prima attrice Albertina Bianchini.

Il lavoro scelto per la serata d'addio fu il simpaticissimo *Un l'ombra al sol* di L. Pilotto.

E' facile la cronaca della rappresentazione.

Teatro affollato, esecuzione perfetta, pubblico soddisfatto. Al cronista però incombe l'obbligo di scendere; sia pur modestamente, all'analisi particolare delle parti anche per rilevare la magnifica interpretazione di Albertina Bianchini, la quale fu ieri insuperabile nel dare al personaggio interpretato tutta l'arte magnifica e possente di cui è capace il suo temperamento. Mirabile nella eccellenti qualità interpretative e straordinaria nelle virtù di dizione la Bianchini ha strappato ieri sera un vero successo decretatole da un pubblico ammiratore che per molti anni ebbe agio di ammirarla in bellissime esecuzioni. La serata si produsse pure in un grazioso monologo scritto appositamente per lei da un critico d'arte. Va da sè che pure in tale esecuzione riuscì ad affermarsi nobilmente.

Il lavoro come ripeto fu rappresentato con ogni cura mercè la diligenza e la capacità dei bravi attori.

La compagnia lascia in Chiavari graditissimo ricordo ed ottima fama.

***

Dopo pochi giorni di riposo il ... si riaprirà per ospitare nei giorni 6 e 7 la celebre pantomima ... di Mario Costa *L'Histoire d'un Pierrot*. Tale produzione è novissima per Chiavari (??)

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il sig. Secondo Roano. Sostituto, la nostra conoscenza Arnaldo Fontana.

Dell'esecuzione ne riparleremo al prossimo numero.

Grande stagione d'opera

Con il 10 gennaio si inizierà sempre al teatro della Pro Chiavari una stagione d'opera. Sembra che la iniziativa abbia avuta la necessaria preparazione tanto da autorizzare le speranze in discrete esecuzioni.

Se così è noi ci auguriamo che il pubblico partecipi concorde e numeroso agli spettacoli se non altro per incoraggiare l'impresa che ha voluto portare nella nostra città produzioni che da tempo non ci era dato gustare.

Nel cartellone sono annunciate tre opere: la *Bohème* di Puccini, il *Rigoletto* e l'*Ernani* di G. Verdi.

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il Cav. Renato Ugo Raffaelli. Sostituto Arnaldo Fontana.

L'orchestra sarà composta di 32 professori e si avranno 30 coristi preparati e forniti dalla locale Società Corale diretta dal bravo maestro Raffaele Anchino.

I nostri lettori saranno ampiamente informati dell'esito delle esecuzioni.

AGLI AMICI, AI LETTORI:

facciamo viva preghiera perchè rinnovino in tempo il loro abbonamento (che ci auguriamo sia «sostenitore»)

A GENOVA: gli abbonamenti si ricevono ai nostri Uffici in Salita Pollaiuoli, 14.

A SANTA MARGHERITA pure agli Uffici di Redazione in Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

A CHIAVARI: presso il corrispondente Vassallo Luigi, Via S. Giovanni, 2.

A LAVAGNA presso il corrispondente G. Podestà, Via Roma.

A Torino, Roma, Napoli: presso i nostri corrispondenti: a Firenze, alla rivista illustrata «Diana».

Nel Sud e Nord America: presso i nostri incaricati a tal uopo muniti di tessera.

GALLERIA DI ARTE UMBRA

in S. MICHELE DI PAGANA ✱ Villino Queirolo

(equidistante da Rapallo e da S. Margherita)

La più completa e mirabile collezione ed esposizione permanente delle INDUSTRIE ARTISTICHE UMBRE

Contiene mobili di stile; tessuti decorativi; ricami e merletti di caratteristica fattura; ferri battuti; lavori in cuoio eseguiti a mano su disegni quattrocenteschi; le più svariate e scelte maioliche e terrecotte di tutte le più rinomate fabbriche dell'Umbria.

Contiene inoltre un Reparto speciale di MOBILI ANTICHI, DAMASCHI ed altri oggetti di ANTICHITA'.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA COL CAPITALE INTERAMENTE VERSATO DI LIRE 30,000,000

Sede Centrale e Direzione Generale: TORINO — Via Alfieri 9

Filiali nelle Provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Bologna, Brescia, Campobasso, Caserta, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino.

Compra e vendita di Titoli
Sconto di Cambiali Agricole
Prestiti contro Depositi di titoli, - Assegni Circolari
Libretti di Risparmio e di Conto Corrente fruttanti l'annuo interesse dal 3 % al 4.25 % NETTO D'IMPOSTE
Depositi vincolati dal 4 ½ % al 5 ½ % ANNUO NETTO
Tutte le Operazioni di Banca alle migliori condizioni

Filiali della Zona: GENOVA - RECCO - CAMOGLI - CHIAVARI - SESTRI LEVANTE e VARESE LIGURE

Filiale di RAPALLO - Corso Italia, N. 2

PREMIATA PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - RAPALLO - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — CHIAVARI — Telefono 18

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA:

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore e al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia e della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendite dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato e industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Capitale Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.700.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassetta a domicilio.
Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2.° Riceve come versamento in deposito:
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di emissione, Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi Piazza.
4.° Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.
5.° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.° Compra e vende Tratte, Chèques, a vista e a ... giorni, e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.° Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9.° Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ... ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14.° Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

www.internetculturale.it

Appendice de Il Mare N. 37

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

D'altra parte, aveva il cugino Vincenzo delle idee oneste e no a suo riguardo non poteva farle nessun male. Bastava perciò respingere qualunque proposta le facesse e mostrare di non prendere sul serio i suoi complimenti e le sue frasi galanti.

Così decise di non dire nulla neppure a Marinetta, come a tutta prima gliene era venuta l'idea onde avere un consiglio da una persona che sapeva buona e sincera.

* * *

— Velia, se domenica è una bella giornata vieni sul Forte di San Giuliano?

— Ci vai tu sola, Marinetta?

— No, andiamo tutte e cinque. Coglieremo delle viole, ci riscalderemo al sole inebriandosi d'azzurro sedute di fronte al mare...

— Verrò volontieri. Mi farò un bel mazzo di glicinie. Ve ne sono tante sui muri delle ville.

— E poi — disse Lisa — potresti incontrare quel tuo spasimante, il collegiale dallo spadino. A che punto sei con lui, Velia?

— A nessun punto...

— Se vi ho veduti l'altro giorno in Via Fiera. Ti parlava con un ardore...

— Sì, ma capirai che non è una cosa seria. Un ragazzo di sedici anni...

— E tu quanti ne hai?

— Quattordici.

— Dunque andate benissimo.

— Per fare che?

— Per fare l'amore, perdinci!

— Uhm!...

— Non ti piace? E' un simpatico brunetto.

— Ti ripeto che è un ragazzo. Quando mi parla d'amore io rido...

— Va là, che non riderai sempre. O lui o un altro presto troverai colui che saprà scuoterti dal tuo letargo, le cui minime parole ti faranno trasalire ed i cui baci e le ardenti promesse ti renderanno tutta trasfigurata. E' inutile cara mia, ma ciò che di meglio vi è sulla terra è l'amore. Esso ti ravviva e ti riscalda, proprio come il sole...

— Sì — obiettò Velia. — E quando ti ha ben bene ravvivata e riscaldata, quando dopo avere atteso e sperato, sospirato e pianto, ti invia, l'amore che tu, Lisa, tanto esalti e decanti, quasi fosse una sublime panacea universale, una lambole; non trovando dono altrimenti per te, cosa penserai?...

— Questo dunque è accaduto a te, racconta, Velia, non puoi credere a che punto tu stuzzichi la mia curiosità.

— No, più tardi, forse...

— Racconta adesso, dopo tutto tu sei verso di noi in debito di narrarci qualche tua avventura amorosa. Ascolti sempre e mai ci rendi il cambio con una tua confidenza.

— No, non mi sento di narrare, proverei ancora dolore perchè sento che la mia ferita non è completamente cicatrizzata. Il tempo lo farà, ma bisogna attendere. D'altra parte, si tratta, pensandoci bene, d'una sciocchezza...

— Non sono sciocchezze quelle che fanno soffrire...

— Anzi, se non commetti stupidità non soffri... Ed io sono stata una sciocca. E mi irrito per questo, quantunque siano già passati degli anni...

— Passati degli anni? — interrogò Aurelia. — Di un pò, hai incominciato a fare l'amore quand'eri in fasce tu? E pensare che fai sempre la gatta morta quando parliamo dei nostri amorosi!...

Le ragazze scoppiarono tutte in una rumorosa e prolungata risata e Velia alzò le spalle con una smorfietta.

* * *

— Guardate, ragazze, che magnifica giornata — disse Marinetta quando la domenica prossima si trovarono tutte riunite in Piazza Leopardi verso le quattordici. — Non si direbbe che Dio l'ha creata appositamente per la nostra gita al Forte di San Giuliano? Troveremo laggiù fra l'erba viole e margherite in quantità mentre potremo crogiolarsi bene al sole. Non c'è neppure una nuvoletta, sole e azzurro da pertutto e nemmeno un soffio di quel vento fastidioso di cui marzo è così prodigo.

Chiacchierando s' incamminarono, quando Velia mandò un grido di giubilo.

— Guardate il mare che meraviglia! E' tutto d'un turchino sifido e lucente come di raso. Ha gli spumosi merletti bianchi sulla riva e si congiunge al cielo in una linea d'indaco purissimo. Voglio scendere in basso, e, se ci tenete, o meglio se riunendo il contenuto dei nostri borsellini abbiamo soldi a sufficienza, si fa una lunga gita in barca...

— Approvato, approvato — gridarono le ragazze in coro. — Chiameremo il Lele e il Tonellino e con un franco e cinquanta centesimi ci farà barcheggiare più di un'ora. Su fuori le borsette. Eh! eh! siamo ricche a dismisura oggi. Possediamo insieme circa otto lire. Ce ne sono bastanti dei denari oltre per la gita sul mare anche per recarsi a bere vino bianco e mangiare pesce fritto dal Parroco. Con festa e baldoria completa. Che ne dite?...

— Viva Velia e Marinetta e addio al Forte ed ai suoi galeotti.

— Lasciamoli stare, quelli. Sono disgraziati che subiscono la pena loro inflitta.

— Meritata, però?

— Io non dico di no. Ma avete osservato che bell'uomo simpatico è il loro capellano?

— Ehm!...

— Come, ehm?...

— Ti piacciono anche i preti, Velia?

— Vedete come siete voialtre? Non si può esprimere un pensiero se subito non ci date una interpretazione maligna.

— Ecco il Lele — gridò Gemma. — Su avanti contrattiamo e imbarchiamoci.

— Ma io vi porterei anche gratis, mie belle ragazze. Sarà come una barca piena di rose. Tanto più se canterete:

Mia piccirella vieni allo mare...

— No no, conti pari e amici cari — disse Marinetta. — La nostra galanteria, Lele, sarà un di più. E perciò verrete a bere un bicchiere di vino bianco con noi dal parroco.

(*Continua*).

▾▾ CASTALDI ▾▾
GENOVA - Via XX Settembre 37 - GENOVA
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
PALETOT per Signora
PESANTISSIMO
da L. 300 e L. 600
MODELLI SEMPLICI - TIPO TAILLEUR
PIU' RICCHI - Modelli Fantasia
da L. 700 a L. 1000
GRANDE ASSORTIMENTO
ABITI Maglia di Lana
Bellissime Vestaglie Pirenei
da L. 120 e L. 250

Casa fondata nel 1860
Massime Onorificenze 20 Medaglie d'Oro
2 Medaglie d'Oro del Minist. Agric. Ind. Commerc.
per la fabbricazione di
Confetture - Cioccolato
ed Affini
CESARE CROCE
Società Accom. ta Gianelli Chierici & C.
Via S. Giorgio - GENOVA - Telefono 19-68
Prodotti raccomandati:
Cioccolato Fondant - al Latte - S. Giorgio Croce - Croccantini - Famiglia
Squisitissimi Cioccolatini Fantasia
ben oltre 50 qualità
Caramelle Regina - Edea - Balilla Rock Drops - Acidule - ecc.
Gommose in genere
Unica Casa produttrice della rinomata e preferita
CONFETTURA GENOVESE
ESPORTAZIONE

Ditta EMILIO CERRANO
TENUTE PROPRIE
Siena — COLLE VAL D'ELSA — Siena
Grandi vigneti di viti selezionate - Esportazione mondiale - Confezione insuperabile
CHIANTI CERRANO
Confezione extra lusso speciale per i grandi restaurants e alberghi
Rappresentante esclusivo per la Liguria
Sig. LUIGI BEATRIZOTTI
Salita Pollaiuoli N. 14 interno 3 — GENOVA — Telefono 58-52

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13
— oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 6 —

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball etc.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte Bridge Worch solo sistema non ingombrante il palato.
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — Tutti i lavori sono garantiti.
CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Estella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO P. Cavour 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
Illuminazioni ornamentali
con sistema proprio brevettato

The Berlitz School of Languages Corso Assereto, 5 RAPALLO

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
& & PREZZI FISSI

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10/5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-68

Laboratorio di Maglieria
Si eseguisce qualsiasi lavoro con macchine ultimo modello
LANA :: SETA :: COTONE
RAPALLO
Corso Umberto, 91
COCITO LUIGINA

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 146-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di Ghiaccio e Pesce fresco

Palazzina dei Velluti — Vedere avviso a 3a pagina

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valdocco 29, Torino

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via 2 Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Antica Agenzia Quaquaro
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
ACQUISTI :: VENDITE :: AFFITTI TERRENI :: VILLE E APPARTAMENTI
RAPPRESENTANZE

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì
dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Consultazioni ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11,30 a RAPALLO Corso Regina Elena - Palazzo Dott. Sturla - Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Vene Varicose
piaghe ed ogni altra complicazione si guariscono rapidamente col metodo specializzato Dott. DE BARBIERI
GABINETTO: Genova - Piazza Colombo - N. 26-6 - Dalle ore 13,30 alle ore 15,30.

CASINO MUNICIPALE
Circolo Privato dei Forestieri in Rapallo
STAGIONE INVERNALE 1922-23
GRANDE TIRO AL PICCIONE - 300 mila lire di Premi
TRIANON PALACE - RAPALLO

Per inserzioni e abb. in Genova: L. Beatrizotti, Salita Pollaiuoli, 14-3
Pilade Papalacqua, Dir. resp. - Arti Grafiche Tigullio - Rapallo

ANNO XVI - N. 724

RAPALLO, 18 Gennaio 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Amministrazione, Via Cairoli, 8 - Casella Post. 48
presso la Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Le riparazioni ungheresi e l'Italia

Il conte Apponyi in un articolo intitolato: « Riparazioni » scrive: « Una qualsiasi considerevole prestazione di riparazioni avrebbe come conseguenza la completa rovina finanziaria ed economica dell'Ungheria. Non è meglio evitare che l'Ungheria diventi una seconda Austria e risparmiare le forze del popolo, affinchè esso si risollevi in modo da portare nell'economia del mondo una forza attiva? Noi vorremmo rivolgerci con questa domanda specialmente all'Italia, che è in prima linea interessata alla questione delle riparazioni ungheresi. Io non penso di fare appello alla generosità dell'Italia. Ad onta della calda e certamente sincera dimostrazione di reciproca simpatia, di cui siamo stati reciprocamente testimoni negli ultimi tempi e a cui aderiamo completamente, io non sono così ingenuo da voler sostituire elementi sentimentali a questioni di danaro. Io parlo solo dal punto di vista degli interessi. L'Italia ha un interesse diretto all'esistenza di un'Ungheria forte, sotto ogni riguardo capace di agire. Senza la pressione che una tale Ungheria esercita sulle sconfinate aspirazioni jugoslave sull'Adriatico, l'Italia potrebbe difficilmente raggiungere un pacifico accordo con questa forte rivale. Io non parlo del caso di un vero conflitto, in cui la situazione sarebbe più chiara; io parlo di un fattore di equilibrio che nulla può sostituire in questa coincidenza di interessi e che più degli elementi sentimentali può portare ad un avvicinamento con l'Italia e che muove me pure a propugnare decisamente un orientamento italiano della nostra politica estera. Gli elementi sentimentali contribuiscono certamente, ma quello decisivo è l'interesse evidente dell'Italia ad un rafforzamento dell'Ungheria e la conseguente necessità per noi di appoggiarci alla Potenza che ha questo interesse.

Pester Lloyd, Budapest, dicembre.

Il male più acuto da cui è afflitta l'Europa, quello delle riparazioni, sembra giunto alla sua fase culminante. E ben ha fatto il presidente del Consiglio italiano, nei riguardi del Convegno parigino del 2 gennaio, a lasciare intendere ai Gabinetti di Parigi e di Londra che è vano perdere il tempo in conferenze e in viaggi, mentre tanti gravi problemi s'agitano anche nell'interno in tutti gli Stati, se non si pensa seriamente ad un programma di ricostruzione europea che conduca ad una decisione vera e propria e non a mezzi termini, i quali non facciano altro che preparare nuove conferenze sempre più gravanti la crisi post-bellica. Dall'armistizio del 1918 al Convegno di Parigi del 2 gennaio 1923, le conferenze interalleate si sono ripetute a tal punto che era ormai giustamente invalso l'uso di prevederne a priori l'inutilità. Esse andavano assumendo il carattere di accademie in cui si fosse tranquillamente e teoricamente discusso di medicina intorno al letto d'un agonizzante. Ben ha fatto quindi l'on. Mussolini a lanciare il monito ai suoi colleghi dei Governi alleati, ricordando che il tempo delle accademiche conferenze è passato e l'Europa minaccia di correre alla rovina. Dopo di ciò è sperabile che i convenuti di Parigi intendano l'ammonimento giunto dall'Italia, la quale, per la sua stessa posizione geografica, ha sempre avuto, in Europa, una posizione d'equilibrio e può ritrovando la sua tradizionale saggezza politica, benignamente influire sui destini del mondo.

La revisione del Trattato di Sèvres, avvenuta in questi giorni a Losanna, ha stabilito il principio che i trattati non sono infallibili nè intangibili. Ciò è esatto soprattutto se si consideri che tutti i trattati furono opera affrettata e di uomini, i quali avevano fatto la guerra, ma non potevano essere guidati dallo spirito chiaroveggente della pace. Perciò anche il Trattato di Versailles, che tutti gli altri ha generato, può essere riveduto, ove occorra salvare l'Europa dalla catastrofe.

Di questo trattato le riparazioni sono l'asse centrale, attorno al quale gravitano tutti i destini europei. Gli anni trascorsi dall'armistizio hanno dimostrato assai chiaramente come tutto obbidisca al fattore economico. La rovina economica del nemico rappresenta la nostra rovina economica e spirituale. Le riparazioni possono avere una base di giustizia; esse debbono però tenere calcolo delle possibilità del vinto. Quando tale verità che, massime in Italia, comincia a farsi strada sarà generalmente ammessa, i popoli potranno davvero gloriarsi di essere giunti all'alba della pace.

Intanto, poichè siamo in tema di riparazioni e dato che l'Italia ha, nei riguardi di esse, la visione della realtà, non dobbiamo dimenticare il problema delle riparazioni ungheresi, alle quali maggiormente è interessato il nostro paese.

L'articolo che il conte Apponyi scrive sul *Pester Lloyd* ci trova, in molti punti, consenzienti. Il Governo di Roma non può desiderare la rovina economica e finanziaria dell'Ungheria. Che ciò sia ne ha dato prova, con fine tatto politico, il marchese Della Torretta, durante la Conferenza di Venezia pel Burgenland.

Un altro giornale di Budapest, nel fare eco all'articolo del conte Apponyi scrive che Mussolini vuole mantenere le riparazioni ungheresi, per le quali l'Italia ha la priorità. Ma questo giornale commenta: « questa dell'Italia potrebbe essere proprio una prova di amicizia perchè affidata la questione delle riparazioni ungheresi a mani amiche, queste mani amiche potranno rinunciare alle riparazioni più facilmente che se esse dovessero trovarsi nelle mani di tutta l'Intesa ». Checchè sia per avvenire delle riparazioni ungheresi, importerà non dimenticare che, distrutta totalmente l'Ungheria, sarà perfezionata quella linea perpendicolare jugoslava che, scendendo a Salonicco, taglia quella orizzontale dell'Italia.

E' evidente dunque che il conte Apponyi è nel vero allorchè afferma essere per l'Italia la politica dell'interesse non distruggere l'Ungheria. Non distruggerla necessita all'Italia, ma anzi rafforzarla aggiungeremo noi. Nè ricorderemo, per valorizzare la nostra tesi, come sovente, nella storia, italiani ed ungheresi si siano incontrati, troppo vicina essendo a noi la rivoluzione del '48 e vivissimo in Italia il ricordo di Kossuth e degli eroi garibaldini. Nella sua politica verso l'Ungheria, l'Italia neppure può dimenticare che, minacciato dagli slavi del Nord e da quelli del Sud, vive, fra il centro Europa e la penisola balcanica, un popolo latino di circa 18 milioni di individui: il romeno. La Romania, sebbene contingentemente alleata della Jugoslavia e della Czeco-Slovacchia, deve fare i conti con l'avvenire nè può obliare che, malgrado l'odierna separazione creata dal bolscevismo, slavi settentrionali e slavi meridionali finiranno con l'incontrarsi nel loro imperialismo.

Tanto a Bucarest che a Budapest vivono uomini politici, intellettuali e pensiero religioso, i quali pensano alla unione personale del regno di Romania con l'Ungheria. Odi secolari separano gli ungheresi dai romeni. La « doina » romena piange l'eroe ed il pastore uccisi dall'ungherese; lamenta i pascoli e le pecore rubate. La Corona di Santo Stefano gronda sangue dei latini della Tisza, dei Carpazi, del Danubio. Però il magiarismo è morto e i campi romeni di Transilvania dopo un giogo millenario sono ritornati ai romeni. Gli ungheresi non possono economicamente vivere, senza un qualsiasi legame con le piane ubertose di Transilvania. Economicamente e politicamente la Romania ha interesse ad una « liaison » con la forte razza ungherese, avvicinandosi alla quale s'avvicina all'Italia e spezzando la linea perpendicolare jugoslava spezza le catene di cui l'attorniano razze diverse e avverse.

Coloro che oggi sono minoranza a Budapest, e a Bucarest, possono un giorno avere acuto ragione. Romania e Jugoslavia sembrano per ora alleate anche contro l'Ungheria. Verso quest'ultima nulla ha più da rivendicare la Romania. Verso la Jugoslavia i romeni debbono rivendicare il Comitato di Torontal ove, per esplicita confessione del Primate d'Ungheria Kollonic, in una lettera scritta nel febbraio del 1693 al Patriarca serbo Arsenio Cernovic e più recentemente per confessione di Eliseo Reclus, gli slavi non sono che minoranza d'intrusi. E, sempre verso gli Jugoslavi, debbono ancora rivendicare, i romeni, quella valle del Timok che è abitata da circa 250.000 individui di loro famiglia.

Alfredo Mantero
da « Echi e Commenti »

REMINISCENZE PATRIE

GIOVANNA D'ARAGONA REGINA DI NAPOLI A PORTOFINO
(1477 - 30 Ottobre)

Il Comm. Luigi Volpicella, benemerito e benamato Sopraintendente del R. Archivio di Stato in Genova, sin dall'aprile del 1915, in occasione delle nozze dell'Archivista Mario Bossi, in unione ad Eugenio Lazzareschi, altro appassionato cultore della storiche discipline, fece al novello sposo un tenue omaggio di poche pagine (edite in 100 esemplari) che portano in fronte il titolo *La Signoria di Lucca alle Nozze di Ferdinando I di Napoli con Giovanna d'Aragona.*

Ai primi di dicembre del 1476, dicono i due illustri scrittori, perveniva alla Signoria di Lucca una lettera del re Ferdinando I di Napoli, il quale annunziava il suo prossimo matrimonio con la cugina Giovanna, figlia di Giovanni II, re d'Aragona, e, poichè ottimi rapporti, politici e commerciali, correvano allora fra Napoli e Lucca, la lettera era quanto mai garbata. Il Re, che aveva scritto in data del 22 novembre da Foggia, diceva che la mutua antica amicizia di lui e i Lucchesi voleva che di tutto quanto gli accadeva, o di prospero o di avverso, egli dovesse dar loro precisa notizia, e che tanto più volentieri adempiva ora quest'obbligo, perchè sapeva bene quanto quella Repubblica si compiaceva delle cose prospere del suo reame.

Parlando poi del matrimonio, faceva notare che un tal legame, il quale maggiormente avrebbe stretto la precedente parentela con l'altra più potente, dinastia degli Aragonesi, gli tranquillava l'animo, apportava la quiete alla Casa sua e assicurava la pace e la prosperità degli stati di Napoli e di Spagna. Terminava dicendo che l'annunzio aveva voluto darlo egli stesso, sapendo di far loro piacere.

Il sovrano del maggiore e più potente Stato d'Italia, nel secolo XV, davvero poteva rallegrarsi di quel nuovo imeneo. Tra Giovanni II, che aveva ereditato da Alfonso suo fratello i reami della vecchia corona d'Aragona, e il nipote Ferdinando, che, benchè illegittimo, aveva dal medesimo Alfonso suo padre, avuto in dono l'acquistato regno di Napoli, non ostante l'apparente cordialità dei rapporti diplomatici, non correva buon sangue. Il vecchio re Giovanni si reputava defraudato nella successione fraterna, della bella corona napoletana, essendo stato quell'acquisto fatto con le armi e col danaro degli stati d'Aragona; e se non aveva avversato l'ingrato nipote, perchè preferiva di saper frattanto su quel trono un Aragonese, anzichè un Angioino, non tralasciava di celare, per ogni buon fine, la sua pretensione. D'altra parte, Ferdinando non trascurava modo alcuno per rendersi deferente lo zio, e tanto più, quando questi assurse a maggiore potenza, per il matrimonio del figlio Ferdinando, re di Sicilia, con la ereditiera della corona di Castiglia, Isabella, poi detta la Cattolica. E così, dopo non pochi anni di regno e di vedovanza, gli era riuscito di stringere finalmente gli accordi desiderati, cementandoli con quel novello vincolo di parentela, che ora, ben soddisfatto dell'esito della sua accorta politica, andava annunziando agli amici ed ai non amici.

Già dall'undici giugno (1477) il Duca di Calabria e i più grandi signori del Regno si erano imbarcati nel porto di Napoli, fusieme con gran numero di gentiluomini delle loro Corti. Un cronista ricorda che « tutte le loro cucine erano de vasi d'argento et bene in ordene ». La squadra veleggiò lungo il litorale, sostando nei principali scali e il Duca raccolse onori e feste a Roma, a Piombino, a Pisa (1 luglio), a Monaco, a Nizza. Finalmente il Duca, riuscito a salvamento da una fiera tempesta nel golfo di Narbona « dove si comportò molto bene », giunse ed approdò a Barcellona (25 luglio) ov'era la Corte di Spagna.

* * *

Alfonso d'Aragona, duca di Calabria (più tardi re di Napoli col nome di Alfonso II) era nato da Ferdinando d'Aragona, allora duca di Calabria, e dalla duchessa Isabella di Chiaramonte all'alba del 4 novembre 1448, e nel marzo del 1465 aveva sposato Ippolita Maria Sforza Visconti, figlia di Francesco duca di Milano.

Eccedo vicario generale del re, suo padre, fu prescelto a condurre la novella regina, sua futura matrigna.

Da Napoli s'imbarcò insieme coi principi di Bisignano (Geronimo Sanseverino) e di Salerno (Orsini) coi duchi di Andria (Pirro del Balzo, principe d'Altamura e duca pure di Venosa) e di Melfi (Giovanni Caracciolo) col gran siniscalco, marchese del Vasto (Iñigo d'Avalos conte di Loreto e Montenderisio, marchese di Pescara) e col conte di Celano (Reginaldo Laise) e Fabrizio Spinelli signore di Roccaguglielma.

Il regale corteo doveva necessariamente avere in Genova gli onori dovuti, onde messer Prospero Adorno, governatore di Genova per i Duchi di Milano, signore della città e delle riviere, avea costituito otto deputati per le onoranze, inviando il 10 giugno 1477 alla Spezia con lettere Giovanni Ratto, messaggio ducale; e lo stesso giorno l'Adorno e gli otto deputati scrivevano al Podestà ed al Consiglio di Rapallo di ordinare i soliti segnali, appena avessero scorto le galee, che recavano il Duca di Calabria per il viaggio di Catalogna.

Quando il Promontorio del Corvo dava il segno dell'arrivo, il Promontorio di Portofino, o Capodimonte, doveva rispondere colle fumate (se l'arrivo accadeva di giorno) o coi fuochi (se l'arrivo accadeva di notte).

E siccome eranvi rappresaglie tra i sudditi del Re di Aragona e quelli di Genova, il 19 giugno veniva abbozzato in Genova un trattato di tregua, che doveva presentarsi all'ospite Duca di Calabria.

Si avvicinava il ritorno del Duca di Calabria, che portava la sposa.

Per propiziarsi l'animo dei Genovesi lo sposo Ferdinando, re di Napoli, con lettere credenziali del 21 agosto 1477, datate da Capua, inviava a Genova Lancelotto Macedonio, nome noto nelle storie napoletane, caro agli Aragonesi, che lo adoperarono in parecchie ambascerie. Le istruzioni, per bocca del Re, avevano questo esordio:

« *Tutto il mondo sape quanto noi habiamo voluto sempre la Comunità di Genoa e tutti Genoesi in genere et in specie e che in ogni cosa li havemo sempre favoriti non altrimenti che le cose nostre proprie, e sempre havemo sperato loro debito essere, e per quanto a noi spetta faremo sempre tal trattamento e tale opera verso dicti Genoesi in genere et in specie che cognosceranno in parte del mondo non essere si ben tractati* ».

L'ambasciatore doveva chiedere il risarcimento dei danni, sofferti, dai sudditi del Re.

Nell'elenco, abbastanza lungo, era posto in rilievo che « questi giorni passati in Portofino Matteo Tripodo, di Lipari, con una sua sagittia, caricata di grano, e con tutte le sue robe e corredo fu presa da lor sudditi, e saccheggiato e maltrattato ».

La futura Regina di Napoli stava per giungere nel porto di Genova.

Per le sue onoranze il governatore Prospero Adorno avea stabilito cinquemila fiorini, e dovea essere alloggiata nella casa del patrizio Carlo Spinola, ma le note archivistiche non ci dicono se l'ospite augusta sia discesa di galea.

Dai documenti però si conosce che l'armata regale erasi ancorata nel nostro rifugio di Portofino e che il 30 agosto del 1477 il governatore Prospero Adorno e il Consiglio degli Anziani trasmettevano Gerolamo Spinola, Domenico Promontorio, Raffaele Andora, Accellino Salvagò, Gio. Battista Grimaldi e Stefano Bracelli ambasciatori a Portofino, dove già era giunto Alfonso, duca di Calabria, in unione alla novella regina, con tutta l'armata, incaricandoli di esporre al Duca ed alla Regina il desiderio vivissimo, che la Repubblica avea di ospitarli in Genova.

Questo prova che, il corteo regale, giunto da Barcellona, non avea gettate le ancore nel porto di Genova, ma avea veleggiato direttamente a Portofino.

Nelle istruzioni consegnate agli ambasciatori era fatto obbligo di parlare della tregua, che i Genovesi dovevano fare col Re d'Aragona, e della speranza, ben nutrita, di firmare una pace colla mediazione del Re di Sicilia, e dovevano insistere nell'invito.

E il corteo regale tornò da Portofino in Genova insieme agli ambasciatori, come risulta da un'adunanza consigliare del 4 settembre 1477, nella quale si parla di nuovo del trattato di pace col Re d'Aragona, colla mediazione del Re di Sicilia, anzi per far questa pace il governatore Prospero Adorno e gli Anziani, con deliberazione del 10 settembre elessero ambasciatore a Re Ferdinando in Napoli il patrizio Gerolamo Spinola.

La novella regina Giovanna, arrivata da Barcellona a Portofino, tornata da Portofino a Genova, e ripartita, giunse il 9 settembre del 1477 al Castello dell'Uovo in Napoli, ricevuta dal legato del Papa, Rodrigo Borgia, vicecancelliere di Santa Chiesa, che poi fu Alessandro VI.

L'ingresso di lei nella città avvenne l'undici settembre.

Le vie erano colme di popolo « dove ne erano tutte le imbascerie de Italia, si anche del Soldano e del Re de Tunisi ».

Supplisce il racconto dei cronisti napoletani, i quali narrano tutti i particolari della cerimonia solennissima dello sposalizio (14 settembre) e della incoronazione (16 settembre). Il magnifico corteo uscì dalla reggia, ed il Re veniva a cavallo, coruscante di gioie, portando la corona sul capo, e la regina andava *in treze*, montando un palafreno bianco dalla gualdrappa gemmata « che questo cavallo così guarnito e la corona che have portata in testa re Ferrante, valeano più di 20 milia ducati ».

La seconda funzione ebbe luogo all'aperto, sulla piazza dell'Incoronata, ove il cardinale Borgia disse la messa ed unse la regina, e i dignitari del Regno porsero a Giovanna l'uno lo scettro, l'altro la corona, un terzo il globo d'oro, alternando gli atti dell'investizione con i sacri uffici dell'altare. Seguì l'atto della creazione di venti cavalieri fatta in quell'occasione dal Re, mentre si gettavano in mezzo al popolo pugni di monete di argento.

Giovanna, infanta d'Aragona, regina di Napoli, figlia di Giovanni II, re di Aragona e di Sicilia, e della regina Giovanna Henriquez de Cordua y Ayala, ospite illustre di Portofino, morì il 7 gennaio del 1517 in Napoli e fu sepolta in Santa Maria la nuova.

Alfonso d'Aragona, duca di Calabria (poi re Alfonso II) che « con due galeazze grosse, due navi, un ballaniero, dieci galee e tre fuste » accompagnò a Portofino la nuova Regina, cugina e matrigna, vestito dell'abito olivetano morì in Messina il 18 dicembre del 1495.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Capelli Biondi

O tenerezza di capelli biondi
sparsa su' luminosi omeri, quando
la voluttà di vivere per tutte
le vene con ansia fluisce!

Al sol che spia fra le socchiuse imposte,
ecco rivoli d'oro sul cuscino!
neve ed oro, tra cui lembi di cielo
schiude la luce degli occhioni azzurri.

Così tutte in sogno, o donne belle
che per le umane tenebrose vie
entro la selva de le bionde trecce
recate imprigionato un po' di sole.

Quante d'edera e mirto a voi ghirlande
immortali intrecciarono i poeti!
la più morbida alcova in terra è vostra,
in paradiso è vostro il miglior seggio:

chè solo in voi l'immagine traspare
d'una divina forma di bellezza,
se in voi soltanto radiosa splende,
essenza stessa d'ogni Dio, la Luce.

Roma

MARIO DE SENSI.

PATRIA ed ARTE

Il felice risveglio del sentimento, della coscienza, dell'orgoglio nazionale che per virtù eroica delle forze sane della patria raggiunse recentemente il vertice del trionfale cammino, non deve rimanere concluso nel solo campo politico. Anche la prima e più diretta manifestazione dell'anima popolare: l'Arte nelle sue varie forme, deve ricondursi alle gloriose tradizioni del nostro passato e riaffermare l'egemonia spirituale che per trenta secoli fu privilegio di nostra stirpe.

Il mal costume politico, ormai decisamente scomparso nelle nostre consuetudini era nei giorni trascorsi facilmente proclive al servilismo. Sembrava che il destino d'Italia per quanto assunta ad unità ed indipendenza, fosse per sempre quello di servire lo straniero dimentica dei propri diritti e dei propri interessi. Così, in fatto di politica estera, le rinuncie si seguivano alle rinuncie minacciando di chiudere per sempre la via fatale del nostro avvenire marinaro. Così, in fatto di politica migratoria, non mai un atto d'austerità e di fermezza a tutela del nostro lavoro deriso e sfruttato anche nei paesi che da lui ebbero il primo impulso a prospera e feconda vita civile.

Il malo esempio dei reggitori si diffondeva dilatando in senso a tutta la nazione. Il disprezzo per le cose nostre e l'assurda ammirazione per le cose esotiche sembrava costume dolorosamente abituale degli Italiani.

Ed anche nel campo dell'Arte il servilismo sembrava assurto a consuetudine. Perchè gli autori nostri incontrassero il gusto del pubblico dovevano imitare, se non addirittura plagiare la produzione straniera, sovente di valore estetico molto discutibile. Le traduzioni trovavano spesso più lettori che non le opere originali di qualche nostro letterato tutt'altro che mediocre. I romanzieri russi e francesi, spesso soltanto strani e pornografici, furoreggiavano. Gli umoristi inglesi, spesso soltanto paradossali, andavano a ruba. Il nebuloso e per noi quasi incomprensibile Tagore ebbe un momento di fortuna quale non mai arrise alla nobile poesia d'Arturo Graf ed alla forte prosa di Alfredo Oriani. Bysshe Shelley ebbe da noi più imitatori di quanti non ne abbia, forse, ancor oggi il Carducci. Mentre l'ostilità o l'indifferenza della critica spegneva gli entusiasmi dei nostri giovani, nessun critico autorevole si faceva ad arginare la valanga libraria proveniente d'oltralpe e accolta con benevolenza davvero vergognosa. Le commedie fischiate a Parigi trionfavano sulle nostre scene. Gli architetti ripetevano oltre la sazietà i goffi modelli del barocco tedesco. I pittori e gli scultori ripetevano nelle nostre sale gli scorbi e le sconcezze del Salon d'Etè e del Salon d'Automne.

Così l'Arte nostra, troppo osteggiata dalla fortunata concorrenza esotica, isteriliva ogni giorno più. E si corrompeva il gusto, e con esso la lingua e i costumi.

Oggi ben altri sono i nostri reggitori, ben diverso è l'orientamento della coscienza nazionale. L'orgoglio della recente vittoria che mostrò appieno l'inesausta potenza della Stirpe immortale infiamma gli spiriti e tempra le volontà decise a tutelare i diritti e la dignità d'Italia. Come l'Italia non volle diventare il campo sperimentale dell'utopia sarmatica, così non deve essere l'importatrice della produzione artistica d'oltralpe e d'oltre mare. Noi non vogliamo che la nostra civiltà si chiuda in se stessa, non vogliamo cingere il nostro paese d'una impenetrabile muraglia, quasi fosse un secondo Celeste Impero.

I popoli, oggi, partecipano necessariamente alla vita internazionale sia attraverso i commerci, sia attraverso gli scambi culturali. Ma come non l'importazione, sebbene l'esportazione incrementa la ricchezza ed aumenta il benessere, così anche intellettualmente noi vogliamo che l'Arte nostra, originale e non imitativa, varchi le Alpi e l'Oceano recando ovunque la bellezza e l'armonia che perennemente germogliano sul nostro suolo ferace, sotto il nostro cielo meraviglioso.

www.internetculturale.it

E' necessario rieducare il gusto del pubblico perchè esso stesso richieda ai capocomici di rappresentare a preferenza opere del nostro ingegno, agli editori di astenersi dal gettare sul mercato librario tante e tante collezioni di autori stranieri. Con un senso profondo d'amarezza noi pensiamo allo scoramento che deve prendere il giovane letterato quando presentatosi al grande editore con l'opera faticata ch'è frutto di lungo studio e di grande amore, si sente rispondere che il mercato è in *crisi*, che il caro-carta imperversa, che troppi impegni ormai sono stati assunti.... Naturalmente nè la crisi, nè il caro-carta, nè gli impegni impediscono all'editore di stampare lussuosamente la cattiva traduzione d'un qualsiasi pennaiolo di Parigi.... e il giovane, cui rimane la prima opera nel cassetto, forse non si deciderà mai più a scrivere la seconda.

Intanto qualche critico borioso e somaro troverà modo di dire che per il teatro occorrono i Francesi, per le novelle gli Inglesi, per i romanzi i Russi.

D'altra parte necessita anche invitare gli stessi autori ad astenersi dall'imitazione troppo a lungo durata. I giganti dell'inclito Genio Latino, che per tanti secoli, anche d'oscuro servaggio, fecero dell'Italia nostra la maestra delle genti, debbono essere i modelli ammirati e venerati delle nuove generazioni. L'Amor di Patria che tanta poesia fervida e purissima potentemente ispirò, infiammi il canto dei nuovi poeti cui fu dato partecipare ed assistere alle gesta gloriose d'eroismo di sacrificio di martirio di nostra gente impareggiabile.

Ben venga un'Arte nuova ed antica che, attinta alle fonti perenni della grandezza trascorsa e rinnovata, esprima nella lingua di Dante e nelle forme di Michelangelo la continuità ininterrotta del primato Italico.

Ricondurre l'Arte alla purezza delle sacre tradizioni, farne l'educatrice del popolo e l'esaltatrice della coscienza nazionale, valorizzare i nostri ingegni veraci e diffonderne la produzione oltre le Alpi ed i mari, dovunque il nome di Roma suonò sapere e civiltà: queste sono le finalità altissime cui tende l'*Opera Nazionale di Propaganda Italica "Fiorita"* (*Presidenza*: 26 Via Belle Arti - Bologna).

Molto essa ha fatto fin qui, ma moltissimo resta da fare e noi l'additiamo a tutti i veri Italiani onde vogliano combattere con lei la santa battaglia perchè sia compiuta per noi sereni campi dell'Arte la nostra redenzione.

J. Roberto Mandel

Il LEONE di POLA

Resuscita in Genova la proposta di restituire a Pola e a Trieste i due Leoni: trofei di guerra del secolo XIV: apposti l'uno su la Chiesa di San Marco, l'altro sul Palazzo Giustiniani. ✓ I fautori si rafforzano di una voce di Gabriele d'Annunzio. ✓ Un'altra voce risponde.

Ama il lèon san Marco su 'l muro de 'l grigio sacello
— che, da 'l vicino Molo, con l'odor de 'l catrame,

de le galèe le lunghe flessibili antenne mirava
ammainar le vele, ne 'l sinüoso corpo

tiepide ancor, lucenti ancora de i raggi de 'l sole
de i mari Levantini — resti il Lèon di Pola.

Resti, se pur negletto, e iroso a l'ingiuria de gli èvi
e de i tardi nepoti de l'eroico Balilla,

che con l'audace mano scagliava il suo vindice sasso
non contro sacre cose ma ne i Tedeschi lurchi

Così de' Giustiniani, trofèo de la casa vetusta,
su le listate mura guata il Lèon di Trieste,

come se ancor periglio incomba su Schio, la bella
isola di delizie, se mai maligno influsso

de la falcata Luna, da 'l Bosforo vago, la quiete
a i Genovesi, saldi di braccio e senno, turbi

ancora e la perduta dovizia di Gàlata, e l'urto
de 'l caval de 'l Sultano dentro Santa Sofia

rammenti ancora. Oh, resta, Lèone di Pola, murato
fra le squadrate pietre che un avo de i Salvaghi

di più umile nome, levava da 'l suolo concèsso
da i Consoli! Narra fantasia di leggenda.

e verità di storia di quasi sei secoli, a noi
che di un'età men dura l'arida vita inflacca!

Non un recente grido, l'orecchio (e con murmure breve
di parzial e insano consenso) mi percosse?

Ben de 'l porto di Pisa tornaron le rotte catene
rese da i Genovesi, tristi memorie d'odio,

ne 'l bel Camposanto, là dove l'Orcagna dipinse
de la Morte il trionfo, e scheltri son ne l'arche.

Ma non rendèa già Pisa le bianche bandiere crociate,
Esse in connubio osceno con moreschi vessilli,

incestuano la storia. Quei drappi, co 'l sangue comprati,
rimagievano ne la Chiesa de i Cavalieri.

Oh, non ritorni a Pola, de 'l bacio materno giuliva,
questo scolpito marmo, memoria di fierezza!

Non, ne 'l passato, esempio è sempre da laude, ma luce
tremula che s'aggira, che ricerca il futuro.

Tale baglior repente di lampi, ne 'l buio di notte
suscita, a salvazione, sentieri e visioni.

MARINO MERELLO

LETTERE TORINESI

Sabato alle 21 va in scena al *Regio* il *Cavaliere della Rosa* di Riccardo Strauss, protagonista la celebre Conchita Supervia, e con ad interpreti principali Mercedes Llopart, la Sassone Soster, il Cigino ed il Pacini.

Questa sera ultima di *Sonnambula*.

Prima dell'andata in scena, e precisamente giovedì, al Liceo musicale Verdi avrà luogo una conferenza illustrativa dell'opera di Strauss tenuta dal maestro Filippo Bruno. Il commento musicale sarà tenuto dal maestro Federico Ghedini.

All'*Alfieri* quanto prima la compagnia drammatica di Dario Niccodemi allestirà *La figlia di Jorio*, la tragedia d'annunziana che la prima volta venne rappresentata la *Lirica di Milano*, la sera del 2 marzo 1904, interpreti Irma Gramatica, Teresa Franchini, Giannina Chiantoni, Lyda Borelli, Giulia Cassini, Oreste Calabresi, Ruggero Ruggeri, il Giovannini e il Bonfanti.

Certo la ripresa non avrà più un complesso artistico di primissimo ordine, ma l'interpretazione della Compagnia Niccodemi sarà in questi tempi di crisi artistica — una delle migliori possibili.

Al Valentino e precisamente attorno all'ex-palazzo del giornale, si lavora alacremente per sistemare lo stabile, abbellirlo e preparare così l'Esposizione internazionale di fotografia, ottica e cinematografia.

L'inaugurazione non sarà tanto presto. Viva è l'attesa del pubblico che accorrerà certo numeroso ad ammirare i *films* degni di entrare in gara. Nel palazzo sorgerà un'apposita sala di proiezione.

Sabato al *Ristorante del Parco* o degli *arabasciatori* avrà luogo un thè di beneficenza, al quale interverranno le elette attrici Maria Melato e Vera Vergani, nonchè il comm. Dario Niccodemi.

Segnaliamo il trasferimento a Torino di un quindicinale genovese.

Si tratta di *Il Sipario*, grazioso ed interessante periodico d'arte teatrale, già diretto a Genova da Leone Vitali e che attualmente lo dirige Mario Chiabo, un simpatico e valoroso collega.

Pure da Genova ci giunge un'interessante raccolta di novelle dello stesso Vitale, che abbiamo letto d'un fiato apprezzando qua e là l'ispirazione e lo stile dell'autore.

Non possiamo perdonare allo scrittore la copertina da lui certo voluta, e rassomigliante troppo alle copertine pitigrilliane.

Certo che per la vendita... il Leone ha avuto buon naso.

La folla compra i libri dalle copertine suggestive ed... eccitanti.

Anche il titolo della raccolta è stato dal Vitale scelto per... colpire.

Infatti chi non compra *Nudità*, un volume minuscolo la cui copertina rappresenta una donna semi-nuda?

Pasquino, la bella ed interessante rivista settimanale diretta dal Cav. Minetto è diventata il classico periodico dell'umorismo italiano.

In ogni numero pubblica caricature dovute ai migliori disegnatori italiani, nonchè articoli brillanti appositamente preparati dai più quotati umoristi nostri.

Pasquino è l'unico periodico del genere che sfidi il tempo e le crisi: ormai è giunto al suo sessantasettesimo anno di vita: e, sotto la geniale direzione del cav. Minetto, diventerà senza dubbio centenario.

A Milano (Corso Venezia 7) ha sede il Direttorio Nazionale del *Movimento revisionista Italiano*, movimento nato a Varese Lombardo, presso il *Giornale di Varese*, e ormai diffuso in tutta Italia.

I primi revisionisti italiani hanno pubblicato due manifesti che non ci è possibile riassumere ma, per chi si interessa del movimento, siamo pronti ad inviarne copia.

Le più alte e spiccate personalità dell'arte e della letteratura hanno dato la loro adesione a questa lotta contro la decadenza artistica.

Anche a Torino si sta formando un Direttorio.

A Milano, diretto da S. C. Natali, vedrà la luce il secondo periodico revisionista, che andrà sotto il titolo di *La Grande Italia*.

Torino, Gennaio 1925.

Roberto d'Oltremare.

Abbonatevi a "IL MARE"

Irritazione Anale ed Emorroidi

La più gran parte di gente è disturbata ogni tanto da disturbi anali o da emorroidi. L'Unguento Foster reca sollievo a tali disturbi. Esso toglie l'infiammazione, previene il prurito e ha non comuni effetti risananti. Persino le emorroidi esterne cedono a questo balsamo. Solleva tutte le affezioni pruriginose della pelle e il suo giovamento è duraturo.

Ovunque: L. 7,— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,80 - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo a pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno ::
Telefono 52
Proprio CASSINI

LAUSANNE
HOTEL PENSION
BRITANNIA
L'HOTEL PENSION BRITANNIA *est une maison de premier rang fréquentée par les familles suisses et étrangères recherchant a Lausanne la tranquillité et le confort*
Pension à partir de Fr. 10,—
Prop. CAMILLO MATINI

"PORTOFINO VETTA"
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - Thè - Bibite.
A. GIUFFRA, Prop.

GENOVA
Albergo Ristorante
RASCHIANINO
Via Carlo Alberto 85 rosso
dirimpetto al Bacino della Darsena
SALONI PER BANCHETTI
Telefono 654
Prop. NINO FERRERO
Ex Direttore del Rist. Carlo Felice

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore.

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruiti appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
un'ora da Rapallo, due da Genova.
VERENZIANI & NIPOTI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI - PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TARGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Caffè - Thee Room - Vini - liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni comfort moderno e Teatro :: Aperti Giugno-Settembre

RAPALLO
HOTEL BRISTOL
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente :: Pieno mezzogiorno :: in faccia al mare :: Autobus :: Garage
S. A. F. Gestione Comm. P. Feroci - propr.
Pisa - Hotel Nettuno - Viareggio - Hotel Regina

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento inappuntabile
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. Dr.* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni - Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuovi propr. F.lli BALDUINO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere — Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc. Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si accede alla funicolare Zecca-Righi ogni quarto d'ora
Telefono 15-82
Propr. Ferruccio Vallencini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare .·. Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce "*burida*" :: Telefono :: APERTO TUTTO L'ANNO :: Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO
Posizione magnifica - Panorama incantevole - Tranquillo in riva al mare
Giardino - Lawn Tennis - Restaurant - Bar - Afternoon tea - Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 149-56

13 Gennaio 1923

Durante lo stato preagonico

Indubbiamente i *Municipali* stanno perdendo la bussola; non sapendo più come scansare la schiacciante ignominia che li attanaglia, tentano — nella loro spaventosa agonia — avvinghiarsi all'ultimo ramoscello di salvezza, sperando; invano però. Così, mentre minaccioso e cupo si ode il rombo preannunciante la tempesta, essi si fanno innanzi col turibolo auto incensatorio e invocano le loro.... benemerite gesta.

Tuttociò è strano e non ci lascia comprendere come mai con tante vantate benemerenze non siano riusciti a padroneggiare la situazione e non abbiano trovato modo e maniera di difendersi smascherando gli accusatori. Siamo benemeriti! ripetono affannosamente, ma quando denunciamo tutto quel loro *fervore di azioni e di opere* essi tralasciando di dimenar il turibolo ci rinfacciano l'accusa: non siete capaci a nulla!

Oh! oh! adagio un pò! Che voi siate stati incapaci intanto lo avete dimostrato e ve lo dimostrerà maggiormente — ne siamo certissimi — la relazione d'inchiesta, e non vale la ritorsione, perchè voi, a priori, non avete il diritto di giudicarci; vi assicuriamo però che mai ci renderemo *benemeriti* al pari vostro; giacchè certo non avremo intorno tanto *fervore di opere e di azioni... cattive*.

Ed è inutile, perfettamente vano che per provare la vostra accusa contro di noi, affacciate il paragone tra Pro Rapallo e Comune, perchè a noi ed a voi nulla deve importare se la Pro Rapallo ha fatto poco; la Pro Rapallo è un ente privato e maneggia denaro dei suoi soci di fronte ai quali la Direzione è responsabile, mentre voi amministrate il denaro pubblico, e siete responsabili di fronte a tutti i cittadini. Quindi il paragone non regge anche per il fatto che i componenti la Pro Rapallo potrebbero rispondervi di aver lavorato poco, semplicemente perchè temendo voi che essi avrebbero potuto emergere cercaste di soffocarne ogni loro iniziativa.

Ma ciò che vi copre di ridicolo è la vostra domanda: *per esempio* — dite — *siete stati capaci di fare una Esposizione?* No, vi rispondiamo secco, secco, no! Non saremmo stati capaci a mettere insieme un aborto simile, perchè prima di tutto avremmo pensato ad altri ben più gravi problemi. E non avremmo perciò osato sprecare cento mila lire per creare a qualche favorito impiego a lire mille mensili. Non avremmo infine avuto il coraggio di turlupinare espositori, cittadini e ospiti, così, genialmente, come osaste fare voi.

Se però avessimo ideata una Mostra certo non saremmo ricorsi ogni qualvolta ci si fosse trovati imbarazzati alla Cassa del Comune perchè allora, l'affermata benemerenza sarebbe sfumata, come infatti è sfumata al pari dei denari.

Avete favorito un' industria, ci chiedete? No, neppure questo abbiamo fatto; voi sì; voi più di una volta avete favorito industrie ed industriali e per questo vi accusammo.

Avete fatto una Guida réclame come quella del Gravina? Oh! che vi piglia! Anche dei supposti meriti altrui vi pavoneggiate?

Non discutiamo la Guida Gravina che altro non è se non una illustrazione di persone che più o meno furono larghi di... consigli: vi dichiariamo però che al vostro posto non avremmo toccato un tale tasto anzitutto perchè il vostro unico merito per la Guida Gravina è quello di avergli corrisposto un sussidio e di aver permesso che l'editore vi dedicasse un cliché.

Ma anche su questo possiamo tranquillizzarvi ed assicurarvi che la vera Guida di Rapallo è alle stampe e senza sussidi di sorta vedrà la luce entro il corrente mese, per merito esclusivo dello *Stabilimento Arti Grafiche Tigullio* che da solo ne sosterrà le spese; di quella industria grafica creata per merito di due vostri accanitissimi avversari, industri che vostro malgrado è di decoro, di vanto alla città.

Ma se tutto il vostro *fervore di opere e di azioni* si residua alla Guida Gravina ed alla Esposizione, i cittadini non possono davvero esservene grati, perchè invece di tutelare la loro vita, con gli imprescindibili lavori del Bogo, o con la risoluzione del grave problema igienico, avete preferito bagolare nell'esposizione, e vi siete pasciuti come una bella donnina davanti allo specchio, ad ammirare il vostro cliché sulla Guida Gravina.

E' tempo però di finirla con queste inutili querimonie, con questo... *tira e molla*. Noi vi accusammo e vi accusiamo di incapacità, di irregolarità, di disfattismo politico e amministrativo, di sperperi ecc. ecc., difendetevi. L'uomo che vi deve giudicare ha la vostra e la nostra fiducia: esso dirà se noi siamo dei calunniatori o se voi siete dei colpevoli.

Frattanto in attesa dell'esito, viviamo tranquilli e voi invece avete paura e che paura!...

I Grandi Tiri Internazionali al Piccione

Premi per L. 300 mila

Favorita da un imponentissimo lotto di oltre duecento scelitissimi tiratori, la grandiosa internazionale manifestazione di «Tiro al Piccione» che qui ha avuto inizio mercoledì scorso sul campo del «C. S. Ruentes», di certo non poteva aspirare a miglior riuscita. E sebbene il tempo anche questa volta — come per quella ultima passata — non abbia voluto premiare, col sole e con l'azzurro del cielo, le fattività degli organizzatori; pure agli stessi non è mancato, nè manca tutt'ora, l'entusiasmo migliore sorretto anche dal pubblico elegante e *dernier cri* che giornalmente accorre al campo di tiro per ammirare le prodezze dei migliori. Accomunare quindi in un sincero elogio e l'Ing. Guido Celli e il cav. Vittorio Ghersi ed il signor Rossi crediamo sia anche un po' nostro dovere.

Intanto questa completa riuscita afferma ancora, e realmente, l'importanza che tale manifestazione assicura sempre maggiormente alla nostra decantata Rapallo che oggi, pur sotto la minuta ed insistente noiosa pioggerella, lascia apparire la sua completa soddisfazione e contentezza anche perchè il movimento dei tiratori, ammiratori, ecc., rende ottimi benefici alle industrie cittadine.

Tra i tiratori presenti sono da notarsi, oltre agli italiani numerosissimi, i francesi, gli inglesi, i tedeschi, gli svizzeri, gli svedesi, che portano alla manifestazione la reale tonalità della internazionalità della stessa.

Ecco intanto i risultati del Tiro N. 1 svoltosi mercoledì (1 piccione a m. 27, premi per Lire 15 mila): 1.° Asola di Torino, con 13 piccioni su 13; 2.° e 3.° Oddone di Reggio e Calli di Parma, con 12 su 13; 4.° Sponza, con 10 su 11; 5.° Masetti, con 10 su 11; 6.° Gallinai, con 10 su 11; 7.° Manissero, con 10 su 11; 8.° Guastalla, con 9 su 10.

E quelli del Tiro N. 2 di giovedì (un piccione a serie, premi per Lire 20 mila): 1.° e 2.° a pari merito, Pigna di Parma e Besozzi di Milano, con 14 piccioni su 14; 3.° Da Gazzani Attilio di Genova, con 13 su 14; 4.° e 5.° a pari merito, Cesarino di Genova e Odero di Genova, con 11 su 12; 6.° Fillicori, con 10 su 11.

* * *

In seguito al nostro appunto della scorsa settimana il Municipio ha sollecitamente disposto per il decoroso ripristino della strada che porta al Campo di Tiro al Piccione. La pioggia insistente di questi giorni non permette di osservare tutta l'utilità del lavoro intrapreso che però intanto ugualmente serve per eliminare buona parte di fango.

OSPEDALE CIVILE

Strenne Natalizie 1922

OFFERTE in Numerario.

Cassottana Cav. Francesco L. 200; Muzio Can. Gaetano L. 25; Queirolo Dott. Gerolamo L. 50; Clerk Alice a mezzo «IL MARE» L. 200; Clerk Florens id. id. L. 100; Clerk Signorina id. id. L. 50; Spinola March. Ugo L. 25; Costa Eugenio L. 200; Piaggio Andrea L. 50; Canessa Maria Ved. Canessa L. 25; Norero Rosa Ved. Barbagelata L. 20; Felugo Luigia Ved. Noziglia L. 10; Antola Not. Prospero L. 50; Canessa Nicolò V. Presidente L. 25; Arbocò Giovanni L. 200; Direttore Hotel Bristol L. 25; Bonità Cav. Not. Giuseppe L. 100; Rotondo Comm. Emilio, a mezzo Not. Antola L. 100; Canessa Dott. Agostino L. 20; Denegri Nicolò L. 25; Barra Natale L. 10; Zoila Magnasco Ved. Beretta; L. 50 Persona che non vuol essere nominata L. 50; Bocco Gregorio L. 10; Solari Cap. Agostino L. 25; Anonimo 250; Canessa Colonnello Raffaele L. 50; Ruspoli Contessa Carolina L. 500; Mosca Carlo a mezzo IL MARE L. 5; Baer Alberto id. id. da ripartirsi fra i malati nel Capo d'Anno L. 100; Viola Carlotta L. 100; Imperiale Ing. Celle Gian Maria L. 50; Ricci-Castagneto Giuseppina L. 25; Marenco Dott. Oldoino L. 100; N. N. L. 100; Figari Maddalena 50; Ascella Maria Ved. Goel L. 50. Totale L. 2615.

N. B. — Dalle Sig.na Felugo Vittoria vennero distribuite a ciascun infermo L. 3. Da Mons. Prof. Nestori per ciascun malato L. Una. Da persona che vuole essere anonima, oltre ad oggetti in natura, L. 50 da ripartire fra i malati.

OFFERTE in natura

Figallo F.lli panattieri 3 pani dolci; Zunino Paolo fu Francesco 1 pacco biscotti; Castagneto Giacomo 6 pani dolci; Goria Giuseppe 2 fiaschi vino nero; Figallo Marco 2 Kg. salsiccia e sanguinacci; Giovo Cosimo 4 Fiaschi vino nero 2 bottiglie moscato; Club di Lettura paste e pani dolci; Villa Angelo e Sig. Capellini Kg. 4 biscotti; Tassara Luigia Ved. Chiappe 1 pacco biscotti; Mapsi Giuseppe 3 pani dolci; Ratto F.lli 1 cesto fichi secchi; Soc. M. S. Aurora 2 bottiglie Marsala, 2 di Vermouth, 1 Kg. biscotti anicini e 1 Kg. biscotti regina; Figallo Nicolò G. B. 3 fiaschi vino nero e 1 pacco fichi secchi; Vaccarisi Carmelo 2 Kg. biscotti e 1 bottiglia Barolo; Meschini Enrico Pacco di affettato, formaggio grattugiato e Bel Paese; Persona che non vuol essere nominata 10 fiaschi Chianti 1 pacco biscotti; Macchiavello Rocco Kg. 2 biscotti; Canessa Giacomo e figli Kg. 12 Sanguinacci; Cordano Luigi 2 pacchi biscotti 2 bottiglie Marsala; Lanata Carlo Kg. 4 pane dolce; N. N. pacco biscotti; Crovetto Luigi e Palmira Kg. 2 Salsiccie.

I ringraziamenti di S. E. Mussolini

Da ogni angolo d'Italia amministrazioni Comunali e Provinciali, rappresentanze fasciste e sindacali, associazioni mutilati e combattenti, enti ed istituzioni pubbliche e private, nonchè innumerevoli persone, hanno espresso ed esprimono a S. E. il Presidente del Consiglio la loro solidarietà, il loro plauso ed i loro auguri in occasione della Sua assunzione al potere e delle attuali ricorrenze.

S. E. il Presidente, è particolarmente sensibile a tali manifestazioni ch'Egli considera tuttavia più che un omaggio alla Sua persona una attestazione di sicura fiducia nel nuovo Governo e nei destini della Nazione. Ma il plebiscito di stima e di simpatia è così grandioso che Egli viene a trovarsi nell'assoluta impossibilità di rispondere ad ognuno e di ringraziare singolarmente.

Egli desidera quindi che attraverso la stampa giunga l'espressione della Sua viva gratitudine a tutti coloro che vollero esprimergli sentimenti di fiducia e di devozione.

La P. A. Croce Bianca

Ci comunica:

Ill.mo Signor Direttore,
del Giornale IL MARE

Città

A maggiore chiarezza della 1.a lista pubblicata sul suo spett. Giornale, e per riparare ad una involontaria omissione fatta dall'estensore della lista suddetta, saremo grati alla S. V. Ill.ma se vorrà fare una nuova pubblicazione — convenientemente modificata — delle offerte ricevute da questa P. A. Croce Bianca pro Auto-Ambulanza.

Tali offerte ascendono a tutt'oggi a L. 8600 circa, e l'elenco relativo ci faremo dovere comunicare di volta in volta, in ordine cronologico, e in guisa di non occupare soverchio spazio al suo pregiato Giornale.

Voglia frattanto, Signor Direttore, gradire i più vivi ringraziamenti per l'appoggio concesso alla nostra iniziativa, ed accettare i nostri rispettosi ossequi.

Per la Direzione
E. VASSALLO Cassiere.

Prima Lista

Raccolte dal sig. Maino Santino fra i concittadini d'America, come da pubblicazione fatta a suo tempo Lire 5500 — Alice Clerk 500 — Florence Clerk 200 — R. B. 20 — Famiglia Wilke 100 — Zerega Letizia 100 — Alt Elisabetta 50 — Cav. G.B. Schiaffino 20 — Famiglia Bubb 250 — Vogliotto Giovanni 10 — Louis Moltedo 50 — Berotta e Merello 25 — Gina Barbagelata ved. Vinelli 25 — Ghio Tomaso 20 — Famiglia Ostruzio 10 — Ass. Naz. Italiana 25 — Pernigotti (Rist. Montallegro) 10 — N. Moscatelli 25 — Palmieri G. B. 100 — Cordano Bertino 10 — Lanardo Giuseppe 50 — Rev. A. Bianchi Rettore Foggia 5 — Lauceri Enrico 0,60 — Mons. G. Nestori Arciprete 20 — Delia Cassanelli Queirolo 25 — Famiglia De Martini 10 — Ugo Hofer 100 — Avv. Giovanni Faraffini 10 — Parragalli Cesare 5 Cesare 5 — N. N. 10 — Massimo 2 — N. N. 2 — Mario Aramando 10 — F. E. Bedro 10 — Giovanni Ardito 10 — Roccafagliata G. B. 20 — Giovanni e Girolmina Ardito 5 — Bertero Antonio 5 — Hill Geltrude 10 — Dott. Corrado Norero 100 — Antonietta M. Molo 25 — Carmen De Bissi 25 — Part. Naz. Fascista 50 — Totale L. 7569.60.

Ambulatorio gratuito ai Militi

Con decorrenza dal 14 corrente, funzionerà nei locali della Sede Sociale ogni domenica, dalle 11 alle 12, l'ambulatorio gratuito ai Militi che prestano effettivo servizio.

Per essere ammessi alla visita, gli interessati dovranno presentarsi alla Sede Sociale alle ore 10.30.

Servizio di Turno

I seguenti Militi sono invitati a prestare il servizio di guardia notturna dal 15 al 21 gennaio dalle ore 20 alle 22:

Consigliere di turno per il mese di gennaio Balestra Emilio — Capo squadra Merello Luigi — Vice capo squadra Chighizola Francesco — Militi Arancio Emanuele - Botto Andrea - Canessa Angelo - Caragnaro Emanuele - Chiodi Nicola - Contini Lorenzo.

Coloro che si trovassero nella impossibilità di prestare servizio sono pregati di darne avviso in tempo al direttore.

Il Direttore dei servizi
Gervasi Lorenzo.

Elezioni alla Società Esercenti

Lunedì sera, nel locale sociale si riunirono i soci per deliberare sulla gestione morale e finanziaria dell'anno trascorso e per procedere alle elezioni del nuovo Consiglio di Presidenza.

Dopo aver approvato la diffusa relazione letta dal Presidente cav. Michele Devoto, venne proceduto allo spoglio dei voti, risultando eletti alla unanimità:

Cav. Michele Devoto *Presidente*.
Oneto Giuseppe *Vice Presidente*.
Goria Giuseppe *Cassiere*.
Meschini - Cuneo - Biaggio - Federici Alessandro - Romano Luigi - *Consiglieri*.

Agli eletti cordiali congratulazioni.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

:: Gestione Soc. An. STEFANO PITTALUGA ::

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

— SANTA MARGHERITA LIGURE —

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Partito Nazionale Fascista

Sezione di Rapallo

Per iniziativa del Segretario Regionale delle Avanguardie Fasciste Ferruccio Cabalzar, convennero a Rapallo Domenica 31 Dicembre le squadre della Centuria di Genova e dei manipoli di Recco Camogli e S. Margherita. Dopo un ordinatissimo corteo per le vie della Città, ammiratissime le squadre Genovesi, formatosi un quadrato sulla piazza Cavour, Ferruccio Cabalzar tenne un elevato discorso. Seguì il Segretario dei Nazionalisti di Santa Margherita che portò il saluto delle camicie azzurre. Di questa riuscitissima adunata, cui lo scopo è la ricostruzione su nuove basi della sezione di Rapallo, va lode all'amico carissimo Cabalzar al quale mandiamo un triplice alalà.

* * *

L'Avanguardia Giovanile Fascista Sabato 6 u. s. procedette come di usanza all'elezione del nuovo Direttorio. Dalla numerosa assemblea vennero eletti: Ferretto Luigi, Segretario Politico — Castagneto Umberto, Segretario Amministrativo — De Filippi Giuseppe, Consigliere.

La carica di cassiere venne affidata al Signor Maggesi Carlo Segretario Amministrativo del Fascio e Capo Centuria delle Avanguardie.

Ai nuovi eletti i nostri migliori auguri.

* * *

La Sezione Rapallese del P. N. F. ci comunica le seguenti espulsioni:

Squadrista Di Donato per ubbriachezza - Avanguardista Giovanni Merello per indisciplina - Aldo Frassinelli per indisciplina.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

Sezione di Rapallo

SINDACATI ECONOMICI

Tutti gli operai ed impiegati combattenti o smobilitati sono pregati a voler intervenire sabato sera 13 corr. alle ore 20.30 precise alla palestra Vittorio Veneto (g. c.) in Corso Italia per la costituzione ufficiale del Sindacato Economico.

Il Comitato Provvisorio

Atto d'onestà

Trovato un portafoglio con danaro, in una delle trascorse serate lungo la strada a Mare, il Sig. Pier Maria Zenoaro segretario politico del Fascio della nostra città, si faceva premuroso dovere di riconsegnarlo al legittimo proprietario incontrato poco dopo.

L'atto onesto dell'amico va segnalato ad esempio per gli altri.

Nuovo Consolato

Il governo della Repubblica Argentina ha nominato il Vice Console nella persona del Cav. Alessandro Tornquist.

All'egregio collega in giornalismo il nostro cordiale augurio.

Ringraziamento

La Superiora della Casa della Divina Provvidenza, ringraziando riconoscentissima la Signora Clerk per la generosa offerta di L. 500 (dico lire cinquecento) che con delicato pensiero le fece pervenire, onde contribuire alle ingenti spese di riparazioni ai tetti, e le augura le più elette benedizioni per felice proseguimento d'anno.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

Il Colonnello Accorsi

è stato inscritto nei quadri di avanzamento «a scelta» ed inscritto a sua domanda nei Cavalleggeri d'Alessandria di stanza a Firenze.

All'egregio amico, al valoroso soldato inviamo le nostre vivissime congratulazioni.

AL REALE

Sabato 13 e Domenica 14 spettacolo eccezionale con *Il nodo* oltre *la legge* creazione drammatica della più grande ed insuperabile Diva dello schermo Francesca Bertini.

Lunedì 15 spettacolo eccezionale ultra comico con *Ridolini Ispettore* e *Fridolin in una tempesta di Neve*.

Due ore di buon sangue per i grandi e di scroscianti risa per i piccoli.

Martedì 16 *L'eredità di Caino*. Bellissimo lavoro drammatico con la Gonzales ed Elena Sangro.

Mercoledì 17 *Per guadagnare tre milioni*. Il «non plus ultra» dell'originalità. Interpreti Ruy Vismara e Carlo Aldini.

Giovedì 18 *La Pianista di Haines*. La più grande creazione di Leda Gys.

Come si vede, sono tutti spettacoli bellissimi e degni di essere visti.

L'orchestrina eseguirà durante le proiezioni, scelto programma.

Le Favole d'Esopo

VII.

Elogio de la Carota

...Capitata fra le mani dell'Assessore Macchiavello un bel pezzo di carota, questi, esclamò ritto in piedi: — Ma non vede altra roba da tirare? — E una voce del pubblico, pronta: — E' il vostro emblema!

Un pezzo di carota fresca e rossa
capitò fra le man d'un assessore
ritto sul seggio. Un simbolo d'onore
tal mai non strinse quella mano grossa.
Non ha la testa, è vero, la carota,
ma non l'avendo non l'ha certo vuota.

Una carota non ragiona assai
ma non pretende certo ragionare
se si fa con l'arrosto rosolare
il suo sapore non disgusta mai!
C'è della roba invece e de la gente
che grida grida, ma non serve a niente.

Una carota ha poi sempre il suo costo,
c'è chi ne pianta, c'è chi le coltiva;
invece, spesso, una persona è viva
perchè nel mondo proprio c'è del posto.
Nessuno li desidera o li cura
eppur ci sono a far brutta figura.

Una carota infine è una carota,
e cos'è una carota ben si sa;
ma mai si seppe e mai non si saprà
che ci sia dentro d'una testa vuota.
Se quella testa è poi d'un assessore,
chiamarla testa vuota è troppo onore.

E la carota non si deve adunque
recar offesa col gridarla emblema
di certa gente che, se non è scema,
non ragiona però sempre e dovunque.
Tra le carote e certe teste vuote,
io preferisco sempre le carote.

Esopetto

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

LUIGI ZANNONI

Questa mattina alle ore 5 serenamente spirava l'anima buona di Luigi Zannoni che nella vita altro ideale non ebbe che quello del lavoro.

Aveva settant'anni ed i Rapallesi tutti che lo ricordano avranno oggi per Lui il pietoso pensiero che ogni essere umano deve al dolor altrui.

La malattia dolorosa venne serenamente sopportata ed anche gli ultimi istanti furono accolti con rassegnazione suprema.

Alla Famiglia sua, duramente colpita nel profondo degli affetti, ed in specie ai figli, amici cari, vada la commossa nostra parola di cordoglio.

La Collaborazione al Pubblico

Le occupazioni della strada a mare

Egregio Sig. Direttore,

Mi permetto di richiamare la sua attenzione sull'unica passeggiata di Rapallo. Voglio dire la strada a mare tenuta in uno stato non certo decoroso per il fango quando piove, e per la scarsa pulizia, ma sopratutto perchè in quella strada ognuno fa i propri comodi, dall'occupazione perenne dei marciapiedi allo stazionamento ora di carri per asportare la sabbia che inopportunamente si permette venga scaricata sulla Piazza di Francia. Una volta, mi dicono, la sabbia veniva scaricata in apposito recinto al Cantiere, perchè invece oggi si permette venga scaricata nella passeggiata a mare?

Il Municipio deve proibire questo abuso, come deve evitare che altri se ne erigano oltre a quelli che già esistono, se no, andando di questo passo il pubblico dovrà passeggiare sui tetti dei numerosi chalet che pare siano stati costruiti a bella posta per non permettere la vista del mare. Sarà ascoltato? Mi auguro di sì, perchè le elezioni fortunatamente sono lontane.

Grazie per la pubblicazione.

Un lettore.

Per una lapide ai Caduti di S. Michele

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale «IL MARE» Rapallo

Conoscendo la sua squisita cortesia, mi rivolgo alla S. V. affinchè voglia compiacersi di far pubblicare nel suo accreditato giornale quanto appresso.

Esistono da Zoagli a Portofino una grande quantità di piccole frazioni, le quali con grande slancio di patriottismo hanno saputo far sorgere delle lapidi per ricordare ai posteri i nomi di coloro che sacrificarono la propria vita per la grandezza dell'Italia.

Solo la frazione di S. Michele, è doloroso dirlo, non è ancora stata capace con i suoi trenta eroi caduti sul campo dell'onore, di imitare le vicine frazioni!! Si dorme sempre profondamente, dimenticando così i più sacri doveri!! Orbene, gli addormentati si sveglino una buona volta... Si costituisca un Comitato che prenda l'iniziativa dovuta e che tutti concorrano come meglio possono. Io per primo, semplice operaio, metto a disposizione del costituendo Comitato Lire Cinquanta.

La ringrazio, Egregio Signor Direttore e ben distintamente la saluto.

Devmo: Lamera Girolamo.

Plaudiamo alla generosa idea del Lamera, augurandoci che essa trovi altri fattivi sostenitori.

Risultati di Tiri

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale «IL MARE» Rapallo

La Presidenza della Società di M. S. «Ferragosto» si pregia far noto alla S. V. Ill.ma l'esito delle gare di Tiro svoltesi il giorno 6 corr., a S. Maria del Campo, coi seguenti risultati:

Gara con fucile «Wetherly» — Primo Premio: *Signor Valle Luigi*, con punti 6; Secondo Premio: *Signor Foschini Nino*, con punti 4.

Gara con fucile e pistola «Flaubert» — Primo Premio: *Signor Campodonico Francesco*, con punti 5; Secondo Premio: *Valle Biagio*, con punti 4.

Il ricavo delle Gare, detratesi le spese, venne inviato alla «Pia Casa della Divina Provvidenza», dalla S. V. così caldamente raccomandata.

Le ben riuscite gare vennero organizzate e dirette in modo veramente ammirevole dai nostri baldi ex-combattenti Santamariesi, egregiamente coadiuvati dai Consiglieri Comunali della frazione e da due attenti ed esperti giovinotti, testè usciti dalla benemerita Arma dei Reali Carabinieri.

Con ossequio.

Il Presidente: Valle Stefano.

Spunti di Cronaca

Dichiarazione

Da tre anni soffrivo di un prurito alle coscie, per cui, tante volte, per l'eccessivo grattamento le avevo tutte sanguinanti; non quietando nè di notte nè di giorno. Adoperai tre sole volte il **Balsamo Trelli** *della Farmacia Moderna e il prurito che tanto mi infastidiva scomparve.*

Tanto per la verità mi piace dichiarare

In fede

LATTARI GIUSEPPE
Corso Umberto 23.

Rapallo li 8-1-23.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

25.o Anniversario dell'Istituto Musicale Giuseppe Verdi

Domenica scorsa nelle sale del fiorente Istituto di Musica Giuseppe Verdi, si svolse una solenne per quanto modesta cerimonia. L'amministrazione dell'Istituto, nella ricorrenza del suo 25.o anno di vita, rigogliosa e fattiva, volle con gentile pensiero onorare coloro che avevano nel 1898, gettato le basi dell'Istituto stesso, intitolandolo al Cigno di Busseto, e avevano speso la loro opera disinteressata e affettuosa per rendere la scuola utile e proficua.

E a nome dell'Amministrazione il Presidente signor Antonio Repetti offerse ai fondatori, signore: Adalgisa Tinti Campana, Ada Fontanelli e Laura di Casa, valenti maestre di pianoforte, al Prof. Armando Fossa, bravissimo docente di violino, ed al Prof. Rag. Giuseppe Buscalferri segretario infaticabile e consigliere prezioso dell'Istituto, una medaglia d'oro a ciascuno con ispirata dedica, accompagnando il dono con parole di vivo encomio e di ringraziamento.

Per tutti rispose il Rag. Buscalferri ringraziando pel ricordo graditissimo che verrà serbato nelle memorie più care, e inneggiando alla prosperità dell'Istituto e alle benemerenze dell'ottimo Presidente signor Repetti; voti che si rinnovarono calorosissimi al lieto simposio svoltosi al Monterosa servito colla nota signorilità dal bravo Scaletta.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia Dialettale Govi continua i successi di pubblico e di plausi. E meritatamente: perchè tutti gli artisti, e specialmente il Govi, il Pieri, la Gaioni e la Mazzi, recitano con brio e vero senso d'arte.

Ma il lato deboluccio di questa Compagnia Dialettale Genovese è la esiguità e la qualità del repertorio.

Si rappresentano quasi sempre le stesse commedie, e quando appare qualche novità, si tratta di riduzioni dal dialetto veneziano del Gallina, o, come ultimamente con *Gente sterte e barca vegia*, da Arturo Novelli.

Queste riduzioni furono, a dir vero, con qualche originalità e squisito garbo imbastite dal Canesi; ma il fatto, che le commedie risultano pur sempre un rifacimento artificioso, guasta tutto.

Sappiamo che i costumi genovesi non hanno, ormai, quella impronta propria e di colore locale necessaria a formare un teatro caratteristico. Anzi, a Genova, si può dire che un simile teatro non si è avuto ancora. Ma non ci sembra buona ragione perchè un artista come il Govi, invece di accontentarsi del ripiego dei rifacimenti, non abbia a proporsi — lui che lo potrebbe — di contribuire alla creazione di un teatro originale.

Abbiamo notato che ciò non è facile; ma crediamo anche che non sia impossibile.

Qualche buon autore, che possa scrivere commedie genovesi per lui, dovrebbe sorgere, se ricercato. Egli avrebbe, così, modo di variare un poco il *suo tipo* che; senza ciò e malgrado gli applausi del vulgo, finirà con stancare.

E veramente avrà reso un servizio all'arte, che tanto sente e ama.

Teatro del Popolo di Via Macchiavelli

Domenica sera con un teatro esaurito si rappresentò dalla Compagnia Stabile *La Cena delle Beffe* di Sem Benelli.

La recita per la quale vi era molta aspettativa segnò un vero trionfo per gli artisti che iniziano così eccellentemente il corso delle recite dell'anno 1923. Un trionfo vieppiù meritato per le gravi difficoltà d'interpretazione che presenta il capolavoro benelliano e che solo possono essere superate e vinte da chi dell'arte ha la nozione esatta e che per l'arte palpita in una elevazione incessante del bello e del buono. Magnifica pure la messa in scena eseguita sotto la direzione del valoroso prof. Mazzei e assai belli i costumi della Ditta Rossi.

Per domenica, 14 corr., si sta preparando un grande concerto popolare vocale e strumentale.

Cinema Olimpia

Si è testè inaugurato sotto i portici di Via XX Settembre il Cinema Olimpia. Il grandioso e bellissimo salone offriva un colpo d'occhio sorprendente, anche per il pubblico distinto che affollava ogni ordine di posti. Certo il nuovo Cinema Olimpia che sorge tutto squisitamente restaurato dall'antico Ristorante e Varietà è destinato a richiamare grande affluenza di pubblico, oltre per la sua signorile eleganza, per i film veramente artistici e di primissimo ordine che vi saranno proiettati e per la scelta orchestra. Il film d'inaugurazione è stato «La Ferita» protagonista Francesca Bertini, coadiuvata splendidamente da un nucleo di artisti eletti. Sontuosa e assai suggestiva la messa in scena con i suoi panorami incantevoli e stupendi effetti di luce.

Congratulazioni e auguri alla Unione Cinematografica Italiana.

Al Cinema Orfeo.

Con «Il controllore dei vagoni letto» di A. Bisson, interpretato brillantemente da Alberto Collo e da Oreste Bilancia il pubblico che gremisce il simpatico ed elegante ritrovo trascorre due ore davvero giocondo. Poichè il magnifico film è tutto un seguirsi di scene d'una irresistibile comicità svolte in ambienti sfarzosi ed in pittoreschi giardini. Sempre scelti ed interessanti i numeri di varietà. Attualmente delizia il pubblico una cantante giapponese, la piccola Tsune-ko dalla voce melodiosa d'usignolo e dalle movenze piene di grazia fascinatrice.

Comitato Pro Disoccupati fra i Lavoratori d'Albergo e Mensa

Promossa dal Sindacato Nazionale Fascista fra Lavoratori d'Albergo e Mensa la sera del 20 corr. avrà luogo una grande festa famigliare a beneficio dei disoccupati della Classe.

In detta sera verranno estratti a sorte i ricchi premi che trovansi esposti nella vetrina gentilmente concessa dalla Ditta Annetta Avalle Portici di Via XX Settembre n. 42.

Con altro avviso indicheremo il locale ove si svolgerà la festa.

Ecco l'elenco dei premi:

1.o Premio: Alzata argento artistica centro di tavola con tripla cristalliera, dono della Soc. di M. S. Cuochi e Camerieri. — 2.o Premio Orologio montato in bronzo, dono del personale del Ristorante De Ferrari. — 3.o Premio Portasigarette d'argento massiccio, Dono del Comitato del Sindacato Pro Disoccupati. — 4.o Premio Statua in bronzo con pendolo dono del personale di sala del Ristorante Martini. — 5.o Premio Porta tovaglioli d'argento con astuccio, dono del Sig. G. Pala, Segretario Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste. — 6.o Premio Servizio coltellini a lama dorata con astuccio, dono del Sig. Ugazzi Paolo, Proprietario del Ristorante Cinotto. — 7.o Premio Guerriero Romano di Bronzo Artistico, dono del Coop. fra il personale d'Albergo e Mensa «Caffè Vittoria». — 8.o Premio N. 5 tagli vestiti, per uomo pura lana da estrarsi in cinque premi di Consolazione.

Mano d'opera per la Francia

L'Ufficio Consorziale di Collocamento Via Brignole Deferrari comunica: Si rinnova l'invito a a tutti i fonditori e laminatori in bronzo, rame, ottone ed alluminio, inscritti all'Ufficio e disposti eventualmente a recarsi in Francia, a presentarsi nelle ore d'Ufficio allo sportello N. 6 Siderurgici e Metallurgici.

Nuovo Esercizio

A Sampierdarena in questi giorni è stata riaperta e completamente rinnovata a nuovo dai nuovi proprietari la Trattoria e Bottiglieria Nizza Monferrato sita in Via della Cella superiore.

Ai nostri amici Genzoni e Grimeri auguri.

Politeama Margherita

La Compagnia Orsini terminate le recite de *Le Ribelli*, ha messo in scena, giustamente, *Notte di calore* di Rudigfaller ottenendo buon successo.

Teatro Paganini

Armando Falconi ha replicato *La nuda verità* con successo. Prossimamente *La vita ho sorriso il sogno*, 3 atti nuovissimi di Lionello Fiumi.

Politeama Genovese

Vi continuano sempre con grande affluenza di pubblico gli spettacoli di varietà e cinematografici tutti i giorni dalle 14 alle 24.

Teatro Verdi

Molto applaudita la Compagnia di balli russi, la danzatrice Jurieva, il celebre Spadaro con le sue creazioni, la Bella argentina ecc. In preparazione una Rivista di moda alla quale parteciperanno le primarie case di Genova.

Apollo

La Compagnia De Giorgi vi ottiene sempre buon successo. Buoni i numeri di varietà.

Eden

Spettacoli di varietà con Elsa Bruno. Dopo, lo spettacolo Tic-Tac-Taborin.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ORFEO — Imminente: *La grande passione* di A. Varaldo creazione di Italia Manzini - Andrea Habay - Carlo Benetti — VERNAZZA — Lunedì *Douglas Fairbanck*, il notissimo *Maciste Americano* si presenterà in una potente creazione: *Il Fanciullo del West* — MODERNO — Lunedì la grande tragica polacca Nazimova sarà l'interprete eccezionale della tragedia indiana: *Più forte della morte* — UNIVERSALE — Lunedì *La disfatta dei predoni*, film d'avventure sensazionali — BORSA — A grande e generale richiesta, quanto prima: *Il controllore dei vagoni letto* l'applauditissimo lavoro di A. Bisson, Brillantissima interpretazione di Oreste Bilancia, Alberto Collo, Leonia Laporte, Maria Wild, Lia Miari, Rita d'Arcourth.

da Chiavari

Ufficio Corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della "Pro Chiavari"

(*Zic*) — Giovedì sera si ebbe le premiere della stagione d'opera. Si cominciò colla *Boheme*.

Il teatro era gremitissimo. Il pubblico comprese che bisognava incoraggiare una lodevole iniziativa e accorse numeroso; non si può dire però che sia rimasto soddisfatto.

L'esecuzione per riuscire discreta abbisognava certo di molte prove, se non altro si sarebbero potuti eliminare parecchi inconvenienti.

Nel primo atto l'azione si svolge fiacca, senza calore, solo l'orchestra è capace di trasfondere qualche alito vivificante. Difatti i tentati applausi vengono subito repressi. Negli altri due atti si ottiene un miglioramento il quale non serve ancora a migliorare l'esecuzione generale.

Nel secondo atto si ebbero due chiamate agli artisti ed al maestro.

In complesso la prima fu una delusione. Ha necessario un maggiore esercizio una più efficace diligenza nella preparazione. I cori ad esempio furono sconnessi e indisciplinati. La massa orchestrale invece fu perfetta e corrispose magnificamente all'aspettativa. Il cav. Raffaelli seppe dirigerla con artistica sapienza.

Ci auguriamo che nelle prossime esecuzioni si rilevi una maggiore cura. E noi saremo contenti di rilevare quanto di meglio si vorrà offrire.

* * *

La sera dell'Epifania e la domenica successiva ebbero luogo alla Pro Chiavari due rappresentazioni straordinarie della celebre pantomima sentimentale *Histoire d'un Pierrot*. L'esecuzione dal lato artistico fu perfetta; mimica composta, espressiva, plasmata da un evidente e sicuro senso interpretativo.

Quello che riuscì deficiente fu l'orchestra, e questo non per la capacità individuale dei suonatori i quali sono ottimi, ma per l'anemica composizione del complesso musicale che non riuscì ad esprimere il bellissimo commento del Costa con quella forza di colorito, con quella dovizia di forme e di sentimenti che rendono graziosa la composizione. Per questo il pubblico accorso numeroso la prima sera non fu troppo sollecito nella seconda.

La Banda Cittadina

E' innegabile che il nuovo corpo musicale va a poco a poco acquistando una maggiore e più completa consistenza. Dalle varie esecuzioni che ci fu dato gustare apparve a noi evidente il sicuro miglioramento del corpo bandistico, il quale ha trovato una guida competente nel nuovo direttore signor Vito Conte.

Gli ipercritici di professione, o quelli ai quali per mille e una ragione, tutte personali, l'affermazione della nuova banda può recar dispiacere, hanno ancora a divertirsi alla ricerca dei difetti, i quali possono benissimo esistere, come del resto esistono in ogni cosa umana. Ma dal difettuccio inevitabile, all'affermare che la banda non funzioni corre un po' di differenza.

Per conto nostro ci compiacciamo vivamente col Comitato che ha saputo dotare Chiavari di un buon corpo bandistico a garantire il quale occorrerebbe certo una maggiore corrispondenza da parte della cittadinanza.

Intanto per maggiore sicurezza non potrebbe il Comune elevare il sussidio a lire trentamila, lasciando al Comitato il compito di procurare le altre diecimila per ottenere la somma necessaria al mantenimento della banda?

A noi pare questa la via più logica. La proponiamo a chi di ragione.

Osservatorio Metereologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 6 al 12 Gennaio 1923:

BAROMETRO

Altezza: Massima 765 — Minima 755

TERMOMETRO centig. ext. a Nord

Temperatura: Massima 11 — Minima 2

Venti dominanti

Direzione: Nord — Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 2
» nuvolosi 4
» con pioggia 2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 80 0/0 — Minima 40 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 2

Signori e Signore!

arrivati a RAPALLO pel

Tiro al Piccione

non partite senza visitare l'aristocratica

Mostra del Lavoro

caratteristica di questa città

Pizzi e Ricami artistici

fatti A MANO, della Ditta

Zennaro Mario — Viale Americhe, 25 (dietro al Casino Sotto...) — INGRESSO LIBERO

LAUTA MANCIA

Sarà data a chi riporterà all'Hôtel Verdi una spilla di platino a forma di nodo con brillanti piccoli, smarrita mercoledì scorso, 10 corr. mese, sul percorso fra la Villa Andreas (San Nicola) e la stazione ferroviaria.

STATO CIVILE

Movimento dal 1 al 7 Gennaio 1923

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Figari Antonio, contadino, con Arata Luigia, contadina — Castagneto Giovanni, contadino, con Parodi Nicoletta, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Canessa Giambattista con Canessa Margherita.

MORTI

Queirolo Maria, anni 79, casalinga — Valle Gio. Batta, anni 82, marittimo — Zanoni Francesco, anni 77, falegname.

Movimento dall'8 al 14 Gennaio 1923

NASCITE

Maschi 5 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Granelli Michele, [illegible], con [illegible] Giuseppina, casalinga — Figari Luigi, contadino, con Zolezzi Virginia, casalinga — Arata Giuseppe, contadino, con Acconcia Luigia, casalinga — Ardito Nicolò, marittimo, con Figari Maria, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Valle Stefano con Passalacqua Vittoria — Molinelli Giovanni con Zerega Teresa — [illegible] Giovanni con Queirolo Rosa.

MORTI

[illegible] Lina, giorni 4 — [illegible] Nicolò, giorni 5 — Vignolo Maria, anni 82, casalinga — Bianchi Ferdinando, anni 50, maggiore d'esercito in pensione — Baglietto Paolo, anni 71, proprietario — [illegible], giorni 10.

Notizie demografiche relative all'anno 1922 confrontate con quelle dell'anno precedente 1921.

1922 — Nascite 228 — Morti 200 — Matrimoni 60.

1921 — Nascite 248 — Morti 213 — Matrimoni 128.

Copie e Certificati di S. C. rilasciati nell'anno 1922 N. 701.

Stamane, alle ore 5, esalava la sua bell'anima a Dio:

Zannoni Luigi fu Lodovico

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Torriani Emilia, le figlie Maria, Teresa e Rosa, i figli Vittorio, Giacomo, Giuseppe e Mario, il genero, le nuore, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Domenica, alle ore 10, nella Chiesa Arcipresbiterale. Il corteo muoverà dall'abitazione dell'Estinto in via Marsala.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Rapallo, 13 Gennaio 1923.

Avvisi Economici

Cedesi [illegible] — Ottimo affare [illegible] Via [illegible] 12 Genova

A Salsomaggiore [illegible] Albergo completamente arredato. Magnifica [illegible]. Rivolgersi per schiarimenti Genova Salita Pallavicini 14.

Cedesi [illegible] in Genova Albergo [illegible] Salita Pallavicini 14 Genova

Vendo [illegible] Via Venezia 17 Rapallo.

Vendo [illegible] Via [illegible] e Santa Margherita Ligure

al prossimo numero

sospenderemo l'invio del Giornale a tutti coloro che non hanno rinnovato l'abbonamento.

Buone abitudini, buona salute

La cattiva salute sovente viene senza una causa. Le persone che mangiano troppo o [illegible] troppo fumano e bevono [illegible] bevande alcoliche, fanno [illegible] e non si danno ad un [illegible] all'aperto, devono aspettarsi una salute cattiva. Il loro metodo di vita è da biasimare. [illegible]

Le buone abitudini [illegible] Pillole Foster per i Reni.

Ovunque L. 5 [illegible] Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio Milano [illegible]

PREFERITE I RINOMATI

MOBILI DI CHIAVARI

della Ditta **Giovanni Ratto**

[illegible]

Ammobigliamenti completi — Mobili da studio — Ottomane letto — lane per materassi — Assortimento stazzi — Consegna a domicilio dietro richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

Gabinetto Medico specializzato per la Cura delle Malattie Veneree e della Pelle diretto dai Dottori Mario Mordiglia — Lino Marchisio (Perfezionati alle Cliniche di Parigi)

APERTO TUTTO IL GIORNO — Via XX Settembre 10-4 — Telef. 55-16

AI MEDICI

[illegible] Via Felice Casati, 11 — Milano

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti — Dottore sempre disposizione — Prezzi miti — Intervento gratuito alle famiglie povere (Segretezza)

Rapallo: Vico Licati (Piazza Venezia)

Prof. F. Bandettini di Poggio

Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni Malattie Nervose

GENOVA — Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15 — Telefono 50-75

Lezioni di Violino

Prof. Renato Turio

Diplomato nel R. Conservatorio di Milano

Chiavari — Via Ligure 10 — Chiavari

Si reca anche a domicilio

Le Sorelle Trabucco avvertono che col primo lunedì di Ottobre è stato riaperto il **Corso delle Lezioni** di teoria e pratica **della Moda femminile** Metodo semplice e pratico. — Piazza Venezia 10 piano terzo. (Sezione di Magistero)

PREMIATA Manifattura DI ARTE ITALIANA MERLETTI E RICAMI A MANO

Zennaro Mario

Magazzino per vendita — Esposizione Permanente — Laboratorio proprio

Sede Rapallo — Via delle Americhe, 1 Viale al Casino

Si cercano abili ricamatrici e confezionatrici di biancheria.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quequero)

Perchè la speranza non diventi illusione

(*Ambra*) — In termini espliciti e perentorii la locale Sezione del P. N. Fascista si rivolge — per mezzo di pubblici manifesti — ai commercianti locali — includendo — crediamo — in essi anche le aziende che forniscono i più eterogenei elementi di lavoro e di commercio per conglobare così tutta la ... catena che si ostina a soffocare il povero consumatore, perchè non soltanto cessino la mentale corsa al rialzo ma ritornino assai indietro — nella scala dei prezzi — oltre anche i limiti fissati dagli impotenti calmieri. L'invito è formale: redatto in termini chiari ed eloquenti.

Chi non appartiene alla camarilla commerciale che faceva, e fa purtroppo ancora — almeno fino al prossimo rientro della legalità — della nostra cittadina un comodo ambiente di sfruttamento intensivo, vergognoso, nauseante, deve sollevare l'animo ad una certa speranza? Crediamo di sì: almeno per un certo periodo non sarà più possibile far l'agguato al consumatore e «depredarlo» sistematicamente, con ammirevole faccia tosta. Questo crediamo noi che non da oggi soltanto e su queste stesse colonne andiamo esaminando cause e conseguenze dell'odierna artificiosa ... azione. Altre volte abbiamo bollato a dovere tutta l'associazione vampiresca dell'alto costo e l'attuale benefica azione del Fascio porta quindi sul terreno pratico i nostri continui incitamenti e le preghiere a pensare seriamente all'avvenire di Santamargherita, stazione climatico-balneare.

Siamo quindi naturalmente solidali con lui ed è inutile citare l'entusiastica approvazione della cittadinanza ormai stanca di tanti continui soprusi: l'approvazione di una parte dei commercianti non sarà di oggi ma, crediamo, di domani quando in un più sereno ed obbiettivo giudizio capiranno anch'essi i gravi pericoli dell'odierna situazione di caro vita. Ma non dobbiamo fermarci ad una semplice appena necessaria azione! Viste quelle che oggi appaiono come serie resistenze e non sono invece che un tacito accordo tra commerciante e commerciante (sempre mantenuto in barba a leggi, regolamenti, calmieri, proteste etc. etc.) avremo — è da sperarlo e l'energia del Fascio ce lo assicura — il periodo del ribasso, che noi crediamo classificare — ecco il pericolo! — del ribasso «effimero».

Proprio così: effimero. Perchè sarebbe ingenuo credere ad un radicale ravvedimento di tutto il nostro piccolo ambiente commerciale come sarebbe ancora più illusorio pensare alla costanza di ... buona condotta dei nostri commercianti e la felice attuazione di un coercitivo provvedimento, ad effetto *permanente* rispetto alla vitale capacità d'illecito guadagno della camarilla vampiresca locale.

Si diminuirà sì sotto la pressione del l'azione fascista appoggiata dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica e — mettiamo avvenga il ribasso in questa prossima primavera — nei prossimi mesi estivi saremo quasi certamente daccapo, se cesserà pressione e sorveglianza!

E' facile fare l'astrologo quando ci si riferisce al passato e alla potenzialità d'indole vampiresca ormai da tempo caratteristica di chi fa, qui, professione di commercio. Passato il forzato pentimento e cessata quindi la causa prima del ribasso, gradualmente, con metodo studiato — tanto da apparire indolore — la camarilla del massimo sfacciato guadagno riprenderà le sue primitive posizioni e cercherà anzi far scontare, il più possibile, al disgraziato consumatore il suo momento d'illusione...

I mesi estivi sono i mesi dell'affluenza di forestieri e di bagnanti: ottima occasione per celare la rivincita e per trovarci così al punto d'oggi, colla insostenibile situazione di alti, ingiustificatissimi prezzi. Se non si prevede e non si provvede ciò che si otterrà questa primavera, tacitamente sparirà nella prossima stagione estiva, ripetiamo, epoca adatta per scusare, in un qualche modo, la corsa al rialzo. Per quello noi diciamo e al Fascio e alla cittadinanza tutta: non facciamoci soverchie illusioni se ci affidiamo alla sola speranza di un effetto *permanente*!

Fatta abbassare la cresta a chi la tiene — e da troppo tempo — spudoratamente troppo alta è necessario l'impiego di una costante sorveglianza unita ad una sufficiente energia: solo così si otterrà non un effimero ma un definitivo risultato. Sparirà la nauseante libertà d'illecito spudorato guadagno e con essa la subdola azione denigratoria contro ciò che è vitalità di progresso civile della nostra cittadina: l'azione subdola a base di distribuzioni strategiche di cartellini nei scompartimenti ferroviarii, invitanti il turista a girare largo dal locale sfruttamento commerciale.

Confessiamolo: esisteva, ed esiste tutt'ora, un certo equilibrio fra queste due immoralità e l'una trovava — come purtroppo ancora trova — piena naturale giustificazione nell'esistenza dell'altra.

Il Genetliaco di S. M. la Regina

(*Lux*) — Il compleanno della nostra amata Regina è stato qui ricordato con invio di telegrammi augurali, l'esposizione di bandiere agli uffici pubblici e da molti privati ed associazioni private.

Le scuole ebbero vacanza e così pure gli uffici governativi. Alla sera la banda cittadina diretta dal vice maestro Lanata suonò in piazza Caprera scelti pezzi ed inni patriottici applauditissimi.

Martedì scorso ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II vennero issate a mezz'asta ed abbrunate le bandiere agli uffici pubblici e da molti privati.

Nella Società di Mutua Assicurazione del bestiame

Nel locale g. c., dalla Società di M. S. fra Reduci di Guerra e Militari in congedo, domenica 14 c. m. alle ore 9,30 precise si terrà l'assemblea generale ordinaria della Società di Mutua Assicurazione del bestiame.

La riunione sarà valida in prima e seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Vi si tratterà il seguente o. d. g.:

1. Relazione morale e finanziaria 1922.
2. Bilancio preventivo 1923.
3. Stazione di montataurina.
4. Elezioni cariche.
5. Concimi chimici.
6. Pratiche varie.
7. Conferenza zootecnica per tutti i nostri allevatori di bestiame soci e non soci.

Dell'Associazione Nazionalista Italiana Sezione di S. Margherita Ligure

Il Direttorio notifica che il Sig. Carlo Agrifoglio di Luigi appartenente al Gruppo Giovanile è stato espulso dalla Sezione per indisciplina.

Per lo stesso motivo i legionari Roncagliolo Giuseppe, Roncagliolo Nicola e Roncagliolo Giacomo di Giovanni vennero espulsi dal Manipolo dei *Sempre Pronti*.

Al Cinema - Teatro Mazzini

per questa sera e domani domenica è visibile un interessante ed originale cinematografia: *Lily e Lilette* insuperabile interpretazione della bellissima artista Leda Gys.

Martedì 16: *Mio marito redattore notturno* originale e brillante lavoro in 4 parti protagonista la giovane artista Bella Moya.

Prossimamente la grandiosa film americana in 6 serie *Il diamante della morte* protagonista l'audace artista Perla Wite.

Beneficenza

La Presidenza dell'Ospedale Civile ci comunica che il Sig. Duca Visconte-Venosta ha elargito la somma di Lire 400 e la sig.ra Ciana Rosa la somma di L. 100.

Nel rendere pubblici questi caritatevoli atti e ringraziare i generosi oblatori ricordiamo ai buoni che il nostro Ospedale ha molto bisogno di aiuto.

Cronachetta Sportiva

Scacco... matto

Impossibilitati a svolgere il loro giuoco su di un campo ristretto e dal suolo durissimo quasi come quello stradale i ruentini hanno subito, alla loro prima battaglia, la prima sconfitta; domenica scorsa a S. Gottardo (Genova).

La sconfitta cioè il risultato numerico della stessa (4-0) dopo un primo tempo terminato alla pari, non lascia attenuanti.

Le considerazioni che invece è giocoforza fare e che abbiamo accennate in principio sono a tutto favore dei concittadini. Alludiamo ed insistiamo ancora per la diversità del terreno da giuoco ampio e morbido quello del campo rapallese e perciò atto a svolgere un giuoco più lento e intessuto maggiormente di lunghi passaggi: durissimo quello del campo del «Pro S. Gottardo» e ristretto in modo che la palla o era fuori o balzava talmente alta che i ruentini dovevano istare a guardarla e... perderla nelle loro combinazioni di giuoco che non permettevano gli abituali passaggi tra un giuocatore e l'altro per l'agglomeramento che gli stessi formavano nel ristretto cerchio delle loro azioni.

Questo scriviamo non per cercare delle scuse, il nostro plauso va ai vincitori, ma unicamente per segnalare i motivi principali che vanno addebitati alla sconfitta subita dai colori concittadini. E crediamo basti. Il ritornare sui fatti compiuti quando questi vanno abborriti non giova. Una sconfitta può essere maestra di insegnamenti benefici ed utili per altra occasione. Quest'altra occasione dovrebbe essere quella di domani nella quale gli scacchi incontreranno il *Nazionale Liguria* che essi hanno recentemente battuto per 4-1. Risultato questo che potrebbe benissimo soddisfare il pronostico se la partita non dovesse svolgersi alle identiche condizioni di quella di domenica scorsa: terreno duro e campo ristretto.

Non dobbiamo quindi illuderci o illudere gli altri, perchè la partita sarà senza dubbio parimenti temibile e quella giuocata e gli sforzi dei ruentini dovranno convergere ad arginare tenacemente le azioni degli avversari allo scopo di impedire agli stessi il tiro in porta, del resto abbastanza ben difesa.

Non retrocedere in difesa prima ancora di cominciare la partita, intendiamoci bene, ma accortezza nel seguire il giuoco e ripiegare subito che esso prenderà la piega della partita perduta.

Non diamo qui consigli ma avvertimenti benevoli quali del resto possono trarsi dai discorsi stessi di coloro che hanno giuocato od erano presenti alla partita di domenica scorsa.

I giuocatori intanto non devono affatto demoralizzarsi ma internamente ed apertamente sperare nella vittoria prossima o futura. Devono allenare i loro spiriti tanto alle avversità più immeritate come ai trionfi imprevisti.

Non devono poi affatto lasciarsi intimidire da minacce od urli da parte del pubblico, cosa questa che sembra abbia influito domenica scorsa non poco su qualche ruentino.

Del resto l'incitamento da parte del pubblico verso i proprii beniamini durante il giuoco, se' mantenuto in termini corretti, non deve affatto dispiacere perchè anima e sostiene i giuocatori e questo diciamo sapendo di essere in perfetto contrasto con qualche mente direttiva ruentina che vorrebbe sul campo di giuoco un silenzio perfetto.

Silenzio che anche noi desidereremmo se esso fosse materialmente possibile mentre invece è sempre non solo possibile ma sicuro il contrario. E dunque incitiamo pure i nostri, naturalmente ripetiamo, correttamente. L'applauso sostiene, incita, infonde energie nuove. Il giuocatore è pervaso esso pure dal soffio di entusiasmo che si libra tutt'intorno ad esso e lotta con maggiore, feconda energia.

E concludendo, corriamo col pensiero alla partita di domani ed azzardando il pronostico diamo ancora vincente il Ruentes.

* * *

Il Ruentes incontrerà il Nazionale Liguria a Molassana (Genova) domani.

Sarà sempre bene che tutti coloro i quali ne hanno la possibilità accompagnino la squadra cittadina che sul campo avversario deve essere sorretta ed incitata dall'applauso dei suoi.

Gruppo Sportivo Fascista

L'assemblea generale dei soci dei Giovani Calciatori Fascisti ha deliberato di cambiare il proprio nome in Gruppo Sportivo Fascista.

Molassana b. Tigullio 3-0

S. MARGHERITA LIG.

(*e. p. r.*) — Domenica scorsa la S. S. Tigullio s'incontrò con lo S. C. Molassana sul campo di quella società per il secondo «match» di campionato di 3.a divisione, rimanendo soccombente per tre a zero.

La sconfitta è certamente grave e dolorosa e nessuno avrebbe preveduto un così grande scarto di «goals». Ma in realtà la Tigullio in nera giornata, cedette nettamente alla forte avversaria, lasciando assai delusi i proprii ammiratori.

Pur riconoscendo il valore della squadra molassanese, finalista del campionato di promozione dello scorso anno, riteniamo che altre cause abbiano contribuito alla dura sconfitta subita dagli arancioni. E principalmente la cattiva giornata della quasi totalità dei giocatori tigullini che erano molto intimiditi e disorientati dal giuoco veloce e decisissimo dei molassanesi e la ristrettezza, ma sopratutto il fondo durissimo del campo.

Ad ogni modo però il Molassana fu nettamente superiore e segnò il primo «goal» su «penalty» in seguito ad un «hand» di Caprile nell'area di rigore ed il secondo su azione provocata da un ennesimo «corner» contro la Tigullio. Il terzo «goal» infine fu fatto nella ripresa da pochi metri.

Gli arancioni che non si ritrovavano specialmente all'inizio della partita, rimasero privi nel secondo tempo di Brissolese II, per un calcio ricevuto.

Furono ammirate ed applaudite alcune belle parate di Locro, specie un «plongeon», ed alcuni sicuri rimandi di Caprile, che furono quasi gli unici che abbiano giocato una buona partita. A sprazzi bene anche Fasce e Schiaffino. La Tigullio era nella solita formazione.

Ottimo arbitro il signor Marchetti del Genoa Club.

Ci attendiamo dalla Tigullio una brillante rivincita nella prossima partita e sopratutto speriamo di poter constatare più coraggio e maggior decisione nei giuocatori.

* * *

Domenica prossima la terza partita di campionato verrà giocata sul C. S. Broccardi fra la Tigullio ed il Calcio Ligure di Genova.

Il pronostico è nettamente in favore dell'undici arancione, che dovrebbe cogliere l'occasione per conseguire una brillante vittoria.

Entella b. Sestrese 1 a 0

CHIAVARI

(*Zeta*) — Pronosticammo nell'ultimo numero una brillante affermazione della squadra cittadina: fu infatti una brillante e ben meritata vittoria che torna ad onore dei bravi uomini di Devoto, presentatisi in questa formazione contro la Fratellanza Sestrese: Costa, Delucchi, Piaggio, Devoto (cap.), Baldo, Sannazzari, Ottone, Brignole, Sanguineti I, Sanguineti II, Ottone.

E' quest'ultimo che all'undicesimo minuto riesce a violare la rete avversaria tra l'entusiasmo del numeroso pubblico, vantaggio che la squadra entelliana seppe mantenere per tutta la durata del match, quantunque i sestresi impegnati con tecnica a volte e con violenza si prodigassero per ottenere il pareggio.

Si fece ammirare con classiche parate sempre il bravo Costa, si distinsero i terzini e, quantunque indisposto, l'atletico Sannazzari.

La sconfitta della squadra dell'ottimo Borzano ha portato in testa alla classifica del girone il Vado a pari merito colla Sestrese.

Con fiducia i chiavaresi attendono domenica sul campo di Corso Dante la squadra di Vado: siamo più che certi che i nostri calciatori sapranno anche questa volta tener alto il nome e la posizione in classifica che con passione e gradatamente hanno saputo ottenere.

Il Signor Sartoris della Doria che arbitrò l'incontro Entella-Sestrese, fu deciso ed imparziale.

GALLERIA DI ARTE UMBRA

in S. MICHELE DI PAGANA ✳ Villino Queirolo

(equidistante da Rapallo e da S. Margherita)

La più completa e mirabile collezione ed esposizione permanente delle

INDUSTRIE ARTISTICHE UMBRE

Contiene **mobili** di stile; **tessuti** decorativi; **ricami** e **merletti** di caratteristica fattura; **ferri battuti**; **lavori in cuoio** eseguiti a mano su disegni quattrocenteschi; le più svariate e scelte **maioliche** e **terrecotte** di tutte le più rinomate fabbriche dell'Umbria.

Contiene inoltre un **Reparto speciale** di **MOBILI ANTICHI, DAMASCHI** ed altri oggetti di **ANTICHITA'**.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA COL CAPITALE INTERAMENTE VERSATO DI LIRE 30.000.000

Sede Centrale e Direzione Generale: **TORINO** — Via Alfieri 9

Filiali nelle Provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Bologna, Brescia, Campobasso, Caserta, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Macerata, Mantova, Massa, Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino.

Compra e vendita di Titoli
Sconto di Cambiali Agricole
Prestiti contro Depositi di titoli. - Assegni Circolari
Libretti di Risparmio e di Conto Corrente fruttanti l'annuo interesse dal 3% al 4,25% NETTO D'IMPOSTE
Depositi vincolati dal 4 ½ % al 5 ½ % ANNUO NETTO
Tutte le Operazioni di Banca alle migliori condizioni

Filiali della Zona: GENOVA - RECCO - CAMOGLI - CHIAVARI SESTRI LEVANTE e VARESE LIGURE

Filiale di RAPALLO - Corso Italia, N. 2

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room. Caffè

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e non nominativi ma pagabili al portatore e al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc. per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.700.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito: In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e ... con ... con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2.° Riceve come versamento in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.
5.° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.° Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.° Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9.° Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi titoli ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14.° Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette speciali a chiave in Casseforti e Camera di sicurezza espressamente costruite.

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Volentieri, ragazze mie, in ispecie che il vogare fa venire la gola asciutta. Ma non accetto il vostro grazioso invito se non ad un patto.

— Fuori, Lele, sentiamo.

— Voi mi darete quello che vorrete ed io vi condurrò a passeggio sul mare sino a tanto che vi piacerà.

— Bene, bravo il nostro Lele.

Al primo tuffare dei remi nell'acqua limpida su cui il sole gettava a fasci le sue stelle d'oro che danzavano ad ogni più lieve increspatura delle onde, le giovinette intonarono con voce dolce e intonata una romanza.

Ma Velia non partecipò al canto, intenta tutta a guardare il mare che amava con passione, poichè ne sentiva una invincibile nostalgia quando ne era lontana.

— Velia, sogni?

— No, guardo.

— Tutta quella estensione d'acqua amara, quella monotona superficie nelle cui profondità nasconde tante terribili insidie e la morte?

— Chiedilo al Lele se questa acqua è per lui la morte, chiedi a tutti i pescatori, a tutti i naviganti se da questa profondità paurosa e misteriosa essi non ritraggono una perenne fonte di vita. Io lo sento il mare e lo comprendo e vorrei essere come un palombaro ideale, invulnerabile alle leggi del nostro organismo, per scrutarlo in ogni angolo più recondito, per sviscerarne tutti i segreti, per studiarlo in tutte le sue svariate manifestazioni e nella sua straordinaria potenzialità, per vedere i suoi mostri e la sua molteplice vitalità. Nel mare vi è racchiuso l'universo.

— Peccato che tu non possieda un sottomarino.

— Sarebbe una felicità immensa per me, Lisa. Non puoi credere con quale avidità io abbia letto il *Nautilus* di Giulio Verne col capitano Nemo.

— Io non leggo mai. Sui libri non vi sono che delle fole.

— Se non leggi hai per lo meno gli occhi per vedere. Guarda che sorprendenti effetti di luce sull'acqua. Dianzi era tutta turchina, ora è piena di chiaroscuri e là dove il rimescolio prodotto dalla barca è d'un verde cristallino, finchè il tramonto non la farà apparire tutta bianca come di latte con degli ombreggiamenti di rosa, di turchino, di grigio e di viola...

— Siamo in vista della Peschiera — annunziò Lisa — e già si scorge nello sfondo verde della sua villa dove vi saranno delle fave tenerissime e freschissime da far cogliere l'osteria del Parroco. Cosa ti pare, Velia? Lasciamo per adesso il sentimentalismo che suscita la vista dell'acqua e scendiamo a bere vino annaffiato da fave e pesci e formaggio sardo?

— Hai appetito?

— Non ancora troppo. Ma sai bene che alla nostra età ci vuole poco a stuzzicarlo. Basterà all'uopo una fettina di cacio nuovo di Sardegna così candido e saporito.

— Se la tua fame non è urgente facciamo un giro più lungo sul mare. E' appena mezz'ora che siamo salite. Guarda quante barche vi sono e tutte piene di gente. Molti hanno come noi profittato di questa magnifica giornata per barcheggiare; avviciniamoci piuttosto verso quella barca tutta rossa su cui dei giovani cantano sulla chitarra le ultime canzoni di Piedigrotta. Senti, quanta armonia si sprigiona da quel canto. Non ci sono che i napoletani che sappiano musicare delle canzonette con tanta grazia ed espressione suggestiva. Sono maestri del sentimento e quindi quando si ascoltano cantare il loro mare, il loro cielo, il loro amore, si ha la sensazione che quei detti così brevi, così semplici, che sovente non intendiamo, ci frughino sino in fondo al cuore...

— Guarda, Velia, che splendido «yacht» da diporto. Fende il mare come una freccia tagliando l'acqua in due candide siepi di spuma. Sta attenta che ora ci passa vicino e il riflusso delle onde che muove ci farà traballare. Vorresti potervi andare sopra?

— Se lo vorrei, Lisa?... — e Velia sospirò.

— Perchè sospiri?

— E' un pensiero che mi hai fatto venire in mente.

— Quale?

— Che la vita è troppo tutta di godimenti per gli uni e di rinunzie per gli altri.

— La nostra maestra dice che una donna se non è addirittura un mostro ed una grulla, può ottenere tutti i gaudi e tutte le fortune.

— Con che cosa?

— Con l'amore, perdingolina!

— Non toccare questo tasto — interruppe Marinetta — siamo venute qui per divertirci e non per tagliare dei panni adosso a qualcuno. Godiamoci piuttosto il panorama che quantunque lo abbiamo già veduto un'infinità di volte entusiasma sempre. In ispecie oggi che la pittoresca frastagliatura delle coste si disegna netta e precisa. Osservate come risalta da qui la chiesa di S. Giacomo con le sue striscie bianche e nere e che magnifico aggruppamento di case e di barche offre il paese di Boccadasse. E' tutto un incanto di quadri fantasiosi questa nostra costa, sino a Portofino...

— Dici così perchè non conosci Santa Margherita e Rapallo — obiettò Gemma. — Sono le gemme più splendide del Mare ligure.

— Non lo metto in dubbio. Vuol dire che tutta la nostra riviera è un insieme di bellezze meravigliose.

Nel mentre Velia mandò un'esclamazione di sorpresa.

— Cosa c'è? — domandò Aurelia.

— Mi sembra di conoscere quel signore che è laggiù in quella barca dipinta di celeste di verde.

— Ebbene, tu lo conosci e ciò che importa? Piacerà anche lui una gita sul mare.

Velia invece di rispondere continuava a guardare stupita.

— Se Velia insiste così a seguire con gli occhi quel signore deve avere un significato speciale, non è vero Marinetta? — chiese Lisa con malizia.

— Di' un po', Velia, è qualche tuo spasimante? Comincio a convincermi che tu ne debba avere in serbo una vera collezione.

— Oh, ragazze — gridò Gemma — io ho una fame da lupi. Non si parla più di andare a pranzo? Se ritarderemo oltre all'appalto dei pesci troveremo le lische, tanto più che alla domenica l'osteria rigurgita d'avventori.

(Continua).

CASTALDI
GENOVA - Via XX Settembre 37 - GENOVA
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
PALETOT per Signora
PESANTISSIMO
da L. 300 e L. 600
MODELLI SEMPLICI - TIPO TAILLEUR
PIU' RICCHI - Modelli Fantasia
da L. 700 a L. 1000
GRANDE ASSORTIMENTO
ABITI Maglia di Lana
Bellissime Vestaglie Pirenei
da L. 120 e L. 250

Casa fondata nel 1860
Massime Onorificenze 20 Medaglie d'Oro
2 Medaglie d'Oro del Minist. Agric. Ind. Commercio
per la fabbricazione di
Confetture - Cioccolato ed Affini
CESARE CROCE
Società Accom.ta Gianelli Chierici & C.
Via S. Giorgio - GENOVA - Telefono 19-68
Prodotti raccomandati:
Cioccolato Fondant - al Latte - S. Giorgio Croce - Croccantini - Famiglia
Squisitissimi Cioccolatini Fantasia ben oltre 50 qualità
Caramelle Regina - Edea - Balilla Rock Drops - Acidule - ecc.
Gommose in genere
Unica Casa produttrice della rinomata e preferita
CONFETTURA GENOVESE
ESPORTAZIONE

Ditta EMILIO CERRANO
TENUTE PROPRIE
Siena — COLLE VAL D'ELSA — Siena
Grandi vigneti di viti selezionate - Esportazione mondiale - Confezione insuperabile
CHIANTI CERRANO
Confezione extra lusso speciale per i grandi restaurants e alberghi
Rappresentante esclusivo per la Liguria
Sig. LUIGI BEATRIZOTTI
Salita Pollaiuoli N. 14 interno 3 — GENOVA — Telefono 58-53

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e ricambi — Garage con servizio completo
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni - Sede in MILANO - Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA - SEDE IN CHIAVARI

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diploma alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da' Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte Bridge Worch solo sistema non ingombrante il palato.
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — Tutti i lavori sono garantiti.
CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Deposito metalli - Riparazioni

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. - RAPALLO
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
Illuminazioni ornamentali
con sistema proprio brevettato

The Berlitz School of Languages
Corso Assereto, 5
RAPALLO

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Corvetto, 105
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14.30

Laboratorio di Maglieria
Si eseguisce qualsiasi lavoro con macchine ultimo modello
LANA :: SETA :: COTONE
RAPALLO
Corso Umberto, 91
COCITO LUIGINA

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso
Deposito di Ghiaccio e Pesce fresco

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex-impresa Valle
Prezzi modestissimi

Palazzina dei Velluti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
VENDITA

Antica Agenzia Quaquaro
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
ACQUISTI - VENDITE - AFFITTI TERRENI - VILLE - APPARTAMENTI
RAPPRESENTANZE

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cure senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE DI CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Caste 6-6

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena - Palazzo Dott. Sturla - Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10

Vene Varicose
piaghe ed ogni altra complicazione si guariscono rapidamente col metodo specializzato Dott. DE BARBIERI
GABINETTO: Genova - Piazza Colombo N. 26-6 - Dalle ore 13.30 alle ore 15.30

CASINO MUNICIPALE
Circolo Privato dei Forestieri in Rapallo
STAGIONE INVERNALE 1922-23
GRANDE TIRO AL PICCIONE - 300 mila lire di Premi
TRIANON PALACE - RAPALLO

Per inserzioni e abb. in Genova: L. Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli, 14-3
Pilade Passalacqua, Dir. resp. - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XVI - N. 725 RAPALLO, 20 Gennaio 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
Anno . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Inter. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

Pagamento anticipato
Amministrazione.
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
presso alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Le donne che si uccidono

Ormai non passa giorno che leggendo un qualunque foglio quotidiano non si scorga in cronaca o nei fatti diversi il suicidio d'una donna e magari di due o di tre. Il fenomeno a cui non si bada travolti come siamo dalla agitata ed affrettata vita moderna merita invece la nostra attenzione.

Un tempo il sopprimersi era un gesto violento e disperato dell'uomo, il quale scompariva volontario dalla scena del mondo solo quando si trovava ridotto agli estremi privo di qualsiasi via di scampo, o per causa di irrimediabili dissesti finanziari dove con gli averi degli altri erano sul serio naufragati anche i suoi; o per sottrarsi alla vergogna e al disonore; o mettere fine al tormento insopportabile d'una infelice passione amorosa. Ma anche questi casi dolorosi, questi atti omicidi compiuti su sè stessi, erano molto rari. Il suicidio ripugnava alla coscienza umana allo stesso modo del delitto, non soltanto per istinto di conservazione ma altresì per il sentimento profondo della dignità personale, per quel senso di rispetto alla vita che proveniva dalla educazione del cuore e dalla maggiore resistenza alla lotta per esistere.

Oggi non più. Ci si uccide con una facilità sorprendente. Si fa getto della propria vita come ci si sbarazzerebbe di un qualsiasi oggetto inutile e ingombrante.

Ma ciò che più impressiona è che in questa gara macabra primeggino le donne.

Perchè?.... La loro sensibilità si è acuita o la loro debolezza si va accentuando così da non potere resistere più ai dolori, alle angoscie, alle amarezze, alle delusioni inevitabili per tutti indistintamente quaggiù?....

Eppure il sapere sopportare paziente, il sapere adattarsi con serena rassegnazione alla sventura, era un tempo una delle principali virtù femminili, era, si potrebbe dire, la sua forza più grande e suggestiva. Quella forza, spesso nascosta e segreta, con la quale sorreggere l'uomo nelle sue più aspre battaglie infondendogli sempre nuove energie ardimentose con dolcissime parole di fede, di coraggio e di speranza.

La forza che faceva della donna la creatura idealmente soave di pace e di bontà, quell'angelo della famiglia divinizzato con parole immortali da Giuseppe Mazzini.

Oggi non più. La donna peggio dell'uomo si lascia prendere, afferrare, trascinare, travolgere da questa nostra modernità che corre nevroticamente a precipizio moltiplicando i bisogni, le ambizioni, i desideri e gli egoismi.

E così assistiamo al tristissimo spettacolo che offrono le volontarie della morte, le esaltate che ritengono inutile e desolata la loro vita forse perchè non riescono a ritrarne le gioie sperate, mentre con un po' di buona volontà, con un po' di tranquilla perseveranza riuscirebbero, se non tutto, certo qualcosa ad ottenere. Tanto più che l'esistenza è composta di bene e di male e che tutto in breve passa e si cancella.

Senza dubbio vi sono delle sciagure assai gravi a sopportare, delle miserie che non si possono a lungo subire.

Vi è la mancanza assoluta di soccorsi di risorse, di protezioni; l'inedia che esaurisce, la stanchezza dei cattivi trattamenti d'un marito brutale; vi è il vizio e l'alcoolismo dove si sperpera tutto il denaro necessario alla famiglia; vi è la gelosia, la infedeltà, il tradimento. Ma vi è altresì il tempo che nella sua corsa incessante a tutto reca rimedio. Come ci appariscono lontani e talora meschini i dolori per cui abbiamo pianto e spasimato nel passato!..... Perchè tutta la umana saggezza è nell'attesa, nel sapere reagire evitando le risoluzioni catastrofiche. D'altra parte, è per mezzo del dolore, delle avversità d'ogni specie che si ritemprano i caratteri per la lotta e per la vittoria. Chi non soffre non conoscerà mai il profondo significato dell'albero della Scienza del bene e del male; chi non soffre non prova il gaudio divino della speranza come chi non lotta non saprà la gloria fulgida del trionfo.

E la donna, sopratutto, deve sapere irradiarsi della gloria del trionfo su sè stessa per rimanere ancora e sempre l'angelo soave della famiglia ispiratrice dell'uomo e conciliatrice negli affanni; creatura di grazia e di fede, di dedizione e di sacrificio; e, sopratutto, perchè la donna ebbe dalla natura la più sacra delle missioni: quella di essere madre venerata ed educatrice benedetta.

Valeria Vampa

Reminiscenze Patrie

Una rivolta contro i Duchi di Milano

A Recco, a Rapallo, a S. Margherita ed a Portofino nel 1477

PARTE I.

Per illustrare questa nuova pagina di storia, che riguarda i paesi del nostro Golfo, mi valgo della *Raccolta degli Storici Italiani dal cinquecento al millecinquecento*, ordinata prima da L. A. Muratori, nella nuova edizione riveduta, ampliata e corretta con la direzione di Giosuè Carducci e Vittorio Fiorini.

Della raccolta il Tomo XXIII (Parte I) contiene i Commentarii di Antonio Gallo, il noto amico di Cristoforo Colombo, curati dal Prof. Emilio Pandiani, editi a Città di Castello nel 1910.

Le note apposte e i numerosi documenti del R. Archivio di Stato, mi offrono un filo conduttore, un filo d'oro, importante e sconosciuto.

* * *

Genova e le due riviere erano sotto il governo di Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano e della moglie Bona di Savoia, e dal settembre del 1476 Vice governatore in Genova per i Duchi di Milano funzionava Gio. Francesco Pallavicini.

Il giorno di Santo Stefano di detto anno il duca Galeazzo veniva barbaramente assassinato, e già il giorno 27 abbiamo in Genova la relazione del consiglio adunato dal Vice governatore, nel quale i cittadini, chiamati in numero di trecento sentono le notizie giunte da Milano, che il Duca cioè era stato proditoriamente ferito, onde occorreva provvedere alla salute dello stato ed alla quiete della città. Si costituirono otto deputati, chiamati di *bailia*, i quali lo stesso giorno (27 dicembre) diedero ordine a Baldassarre di Bassa, capitano di due galee, sovvenzionate dal governo di Genova, di partire immediatamente per Genova con le sue galee e buon nerbo di fanti. Nello stesso momento inviavano lettere ai podestà di Castellazzo-Bormida, Bosco-Marengo, Frugarolo e Sezzè, e dei paesi circostanti, perchè sintassero i commissari genovesi Giovanni Bigna e Ludovico Boneto, invitati ad assoldare duecento fanti per Genova; ed altre lettere indirizzavano alla stessa ora al governo di Savona, raccomandando di prendere le misure necessarie per conservare il presente stato di cose. Il 28 dicembre del 1476 usciva un proclama che coloro, i quali non abitavano in Genova non osassero dormire in essa o nei sobborghi, nè alcuno desse loro ricetto, e che non si dovessero portar armi, nè andare senza lume dopo il terzo suono della campana.

Il 29 dicembre si ripeteva la seconda parte del proclama, coll'aggiunta che nessuno levasse armi.

Ma l'ordine probabilmente veniva troppo tardi, poichè il giorno dopo (30 dicembre) l'Ufficio di Balia, scrivendo a Ludovico Bigna e a Ludovico Boneto, li avvisava che Giovanni Battista Guarco avea raccolto armati in Polcevera, e facevano loro premura di mandare subito i fanti, già assoldati, per via sicura. A tal uopo scrivevano a Francesco Spinola, signore di Campo (Ligure), per sapere se quella via era sicura.

Si tentò anche di far deporre le armi al Guarco, promettendo a lui ed ai suoi una completa assoluzione da ogni pena. Invano! La sera del 30 dicembre il governo di Genova doveva notificare alla vedova duchessa Bona di Savoia che i fanti mandati da Tortona verso Genova, al comando di Montechio, erano stati spogliati dagli abitanti della valle di Polcevera, e perciò occorreva provvedere un nuovo invio di grandi forze per Savona e Finale, donde poi sarebbero state condotte per mare a Genova. Nel tempo stesso il Governo genovese, visto difficile l'arruolamento dei fanti nell'alessandrino, ne apriva un altro nel finalese, ed aiutato dallo stesso marchese Galeazzo del Carretto riusciva a raccogliere in pochi giorni trecento fanti; perciò con questi e con le poche milizie, assoldate nell'alessandrino ed il numeroso stuolo di fanti e cavalli, inviati da Milano per la via di Ovada, Rossiglione e Campo protetta dagli Spinola, il governo sforzesco fu ristabilito nella città, ed il Guarco coi suoi polceveraschi dovette cedere.

* * *

La rivolta nella nostra riviera orientale diede maggior filo da torcere. Ivi erano potentissimi i Fieschi con un seguito di aderenti, specialmente a Recco, a Portofino, a Santa Margherita, a Rapallo ed a Zoagli.

In quel tempo il capo riconosciuto della famiglia era Obietto Fieschi, protonotaro apostolico, e che era stato posto al bando da Genova, fratello di Gio. Ludovico, signore di Roccatagliata.

A Chiavari gli alleati del dominio milanese aspettavano per via del loro Capitano, onde Francesco Pallavicini vicegovernatore ducale, con lettera del primo gennaio 1477, tranquillizzava i Chiavaresi, lodandone la diligenza, incitandoli a perseverare nella buona custodia del luogo, avvisandoli che Ibleto Fieschi da Roma era fuggito e che trovavasi già a Bagnone.

Le popolazioni di Recco e di Rapallo ormai erano in piena rivolta, onde il Governo mandò subito in Chiavari Giorgio Spinola, Giorgio Giudice ed altri, i quali il primo gennaio del 1477, dovevano già trovarsi a Chiavari, e il 3 gennaio il vicegovernatore e l'ufficio di Bailia scrivevano la seguente all'*Università*, cioè agli uomini della Valle di Sturla:

« *Come avete potuto intendere dopo la morte del nostro Ill.mo quondam Signore duca Galeazzo Maria, questa città è stata unita a servare la fede e devozione, la quale si aveva a Sua Eccellenza, intendendo questo esser lo bene e pacifico della città e tutta la pace, e così han fatto tutte le riviere, e per quanto ne ha referto lo nobile Paulo Ravaschero intendemo tutta quella valle etiamdio essere in questa disposizione, della qual cosa benchè a noi non sia nuova attento che sempre siete stati con la città avemò avuto piacere come meglio intenderete se accadrà cosa per la quale lo possiamo dimostrare, per la quale cosa tutte ve confortiamo a perseverare in questa bona disposizione* ».

Lo stesso viceregovernatore e l'ufficio di Bailia erano in orgasmo, onde con lettera circolare del 6 gennaio avvertivano il Capitano di Chiavari ed i castellani di Portofino, Levanto e Spezia, nonchè tutti i giusdicenti della riviera orientale, di bene accogliere la trireme con sopra Giorgio Spinola e Giorgio Giudice, inviati alla difesa delle terre, e di consultarsi con essi, massime per ciò, che riguardava le loro castella.

Ma il fuoco covava ovunque sotto la cenere e l'incendio divampava maggiormente a Recco ed a Rapallo.

Il 7 gennaio il Viceregovernatore ed il Consiglio degli Anziani, considerando che per il nefando attentato alla vita del duca di Milano, signore di Genova, erano scoppiati parecchi moti nella Polcevera, onde le cause erano state sospese e i tribunali chiusi dal 2 gennaio sino al 7 gennaio, per essere ora seguiti altri moti a Recco ed a Rapallo, prorogavano la sospensione sino al 12 gennaio, perchè tutti potessero pensare alla conservazione dello stato della duchessa Bona di Savoia.

Chiavari e la Valle Sturla in mezzo a questi travolgimenti rimanevano in fedeltà.

Riconoscenti il Viceregovernatore, gli Anziani e l'Ufficio di Bailia con lettera del 9 gennaio ringraziavano gli uomini di quella valle, lodandone la lor buona disposizione, manifestata con messaggi speciali, li incoraggiavano ad essere di buon animo e di perseverare. Contemporaneamente ringraziavano il Consiglio e l'Ufficio di Bailia di Chiavari per l'atto di fedeltà, rinnovato con messaggio del sei gennaio, e l'incoravano a vigilare ed a custodire la Cittadella; nè dimenticavano il nobile Leonardo Ravaschieri, nelle vene del quale sebbene scorresse un po' di sangue fieschino, non avea seguito i Fieschi turbolenti, chiuso nel baluardo di Roccatagliata, e gli addimostravano il grato animo loro per le esortazioni fatte non solo agli uomini di Chiavari e a quelli della Valle Sturla, ma per l'invio altresì di pedoni, per la promessa dell'armamento di una galea e per le segrete intelligenze col conte Manfredo Landi, sostenitore della potenza milanese.

Si capisce che il Governo per queste prove di fedeltà promettesse soccorrere gli uomini della Valle di Sturla, che versavano in tristi condizioni.

Anche il pontefice Sisto IV doveva essere informato di tutto ed a lui, con credenziali dell'undici gennaio veniva trasmesso il nobile Francesco Soffia, i cui discendenti vennero a stabilirsi a Santa Margherita, domiciliandovi per tutto il secolo XVI, edificando il Palazzo patronale, chiamato *Pace*, sottoposto alla parrocchia di Pagana, e che, pervenuto in proprietà del celebre medico Nicolò Schiattino, passò, sui principi del secolo XIX, ai Dellilippi e poi agli Oliva.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*)

Abbonatevi a "Il Mare,,

LETTERE TORINESI

Il pubblico amante della cronaca e degli episodi sensazionali, ha in questi giorni affollato l'aula del Tribunale per assistere al processo contro il famigerato bandito Alessandro Haudisard.

La condanna all'ergastolo del terribile bandito, con l'aggiunta di dieci anni di segregazione cellulare, ha vivamente soddisfatto la popolazione.

Il suo complice, Paolo Lorenzatti, data la minore età, venne condannato a sette anni, sette mesi, ventun giorno di reclusione, quattro anni di interdizione dai pubblici uffici e due di vigilanza della pubblica sicurezza.

Abbiamo incominciato queste note con un processo, per passare subito ad una rappresentazione al nostro massimo teatro. Così è la vita: dal teatro al tribunale, o viceversa; da un salotto al... cimitero. (Facciamo gli scongiuri del caso).

Al nostro *Teatro Regio*, dicevamo, è andata in scena l'opera nuovissima di Riccardo Strauss, *Il Cavaliere della Rosa*.

Il libretto dovuto alla fantasia non certo meravigliosa di Hugo von Hofmannsthal, è una cosetta sciocca, banale, che vorrebbe far ridere ma che invece riesce spesso a far... pena!

Dev'essere poco consolante per un autore di libretto d'opera o d'operetta l'accorgersi che il pubblico non solo non ride alle sue trovate, ma sbadiglia e sonnecchia!

Dicono che lo Strauss, musicando questo libretto, ha voluto ridersi di tutto e di tutti, anche del... pubblico.

Oh! in questo è perfettamente riuscito.

La musica di questa nuova opera è una cosetta leggera, che spesso piace, che accarezza, ma che non riesce quasi mai a conquistare.

Molti *valzer* e non sempre di buon gusto.

Il pubblico che affollava il teatro ha vivamente applaudito.

Segnaliamo a titolo di lode il maestro concertatore e direttore d'orchestra, comm. Gino Marinuzzi, la Signora Supervia e la Signorina Lhopard.

Giacchè siamo in tema di rappresentazioni, passiamo brevemente in rassegna gli spettacoli più importanti degli altri teatri.

All'*Alfieri* Dario Niccodemi ha messo in scena *La figlia di Jorio* di Gabriele d'Annunzio, meritandosi gli elogi della critica e degli spettatori.

Però salvo la Vera Vergani, gli altri interpreti furono ben lontani dall'assolvere a tutto il loro compito.

Stasera la stessa compagnia mette in scena *Il profumo del peccato* commedia di un autore italiano che si cela — chissà perchè — sotto un nome inglese.

Maria Melato, che colla sua ottima compagnia agisce al *Carignano*, ci ha offerto una bella edizione di *Maria Stuarda*, migliore certo di quella di due anni or sono, e ci annunzia per un'altra settimana la tanto attesa novità del giovane autore torinese Piero Mazzolotti: *Il sorriso della Sfinge*.

Al *Teatro Scribe* una compagnia di riviste di quint'ordine fa affari d'oro colla rivista d'attualità: *Mussolinèide*.

Al defunto E. Augusto Berta, critico drammatico della *Gazzetta del Popolo* per tanti anni, fondatore e direttore della *Gazzetta del Popolo della Domenica* ed autore applaudito ed apprezzato di opere Teatrali, Torino ha tributato solenni onoranze.

Sul sagrato della chiesa di Santa Barbara, dopo la benedizione, parlarono il conte Delfino Orsi, direttore della *Gazzetta del Popolo* e Gino Pestelli, consigliere delegato dell'Associazione della Stampa.

Benchè si annunzino balli presso tutte le associazioni, veglie azzurre, rosse e... verdi, di tutti i colori insomma, sono ancora di moda — benchè di carnevale — le noiosissime... conferenze.

L'on. Pietro Orsi, innanzi a un numeroso e sceltissimo uditorio ha parlato domenica al *Teatro Balbo* sul tema *Gli ultimi cent'anni di storia Italiana*.

Quanto prima sentiremo padre Giuliani parlare di *L'eroismo sulle vette* ed il Senatore Pio Foà che tratterà l'argomento: *Nuovi orientamenti dello spirito*.

Torino, Gennaio 1923.

Roberto d'Oltremare.

CRONACHE LETTERARIE

Mario Gastaldi

Un nome questo che si legge con una frequenza veramente prodigiosa nelle principali riviste italiane ed estere. Un nome che non ha più bisogno di essere presentato.

MARIO GASTALDI

Mario Gastaldi ha saputo da solo perseverando nel suo cammino, conquistarsi un nome ed una invidiabile fama. Giovanissimo esordì nel mondo delle lettere con pubblicazioni d'indole religiosa e polemica. Ricordiamo: *Giovinezza Cristiana*, *sorgi* - *Parole di fede* volumi che raggiunsero diecine di migliaia di copie ed esauriti su esauriti. Poi, improvvisamente si rivelò poeta, vincendo nel 1918 il concorso *Donzini* con un poema: *Non uccider più* — che edito per due o tre volte a Torino dalla Salesiana è ora esaurito.

Mario Gastaldi fatto il primo passo, e fatto bene, iniziò il suo cammino con un volume nuovo che volle semplicemente intitolare *Liriche* —, che Roma battezzò opera squisita di poesia e di pensiero.

Nel 1920 il giovane poeta, vincitore di parecchi concorsi veniva chiamato alla direzione artistica della Società Editrice *Il Seminatore*, ora, per la sua genialità, una delle più attive d'Italia.

Dal suo nuovo lavoro egli trovò il tempo di dedicarsi ancora alla Musa e pubblicò i migliori suoi canti dal volume *Il Fascino dell'arte* a *Usignuoli innamorati* all'ultimo di poesia *Palpiti di sogno*, oltre a vari volumi di traduzione dal Francese, e citiamoli pure: *Le confessioni di un sacerdote*, *Lacrime di sangue*, ecc., ad originali volumi di novelle. La buona volontà non lo abbandonò mai e dimostrò anche ai giovani che ricorrevano alla Società Editrice tutto il suo interessamento e concesse largamente tutto il suo incondizionato appoggio.

Quanti sono i giovani che oggi benedicono *Mario Gastaldi* di aver loro aperte le porte alla notorietà e spesso anche al necessario per la vita?

Sono tanti, tanti, che se dovrebbero un giorno riunirsi tutti per ringraziare il loro simpatico *mecenate* crediamo non basterebbero le vaste sale dello studio del Poeta.

La critica italiana ha in questi ultimi tempi unanime salutato in questo giovane scrittore più che la promessa di una fioritura per il domani la rugiada d'un oggi che è già pieno di sole.

Mario Gastaldi si è affermato così, senza troppi frastuoni e senza alcun servilismo. La sua arte, semplice, buona, veramente sgorgata dal cuore di un poeta che ha vissuto e sofferto la vita e che ama di un amore immenso e inenarrabile la Natura, non sa di ricordi nè di servilismi. Ha il pregio d'una originalità e d'una freschezza veramente degna di essere classificata quale la forma « personale » del poeta. Infatti chi legge parecchi volumi di *Mario Gastaldi* non può non esclamare: « Qui è un cuore, un solo cuore che canta ».

E quando si può affermare che uno scrittore si è acquistato una propria « personalità » ci sembra che tutte le altre lodi siano vane.

Ora il Poeta, che noi fra i primi salutammo fin dal novembre del 1921 e nel febbraio del 1922 classificammo tra i più promettenti, attende assieme alle correzioni del suo primo romanzo *Passione umana*, romanzo che è frutto di studi profondi e che è costato tre anni di ricerche all'autore. In Lombardia si attende questo romanzo con una morbosità forse financo eccessiva.

Sappiamo però che l'attesa non sarà lunga, perchè nella seconda quindicina di Gennaio 1923 verrà alla luce e trascinerà al suo apparire tutto quell'entusiasmo che non è mai mancato alle nuove opere del *Gastaldi*.

Intanto è uscito in questi giorni un volume che più che un romanzo è autentica prosa lirica, dolce e suadente pieno di fascini e di languori, dal titolo *Ho cercato l'amore*..., in questa breve nota non possiamo dire tutto il bene che meriterebbe questo nuovo volume ed esaminare tutta la produzione Gastaldiana con quell'accuratezza che l'importanza dell'autore e delle opere meriterebbe. Sarà per un'altra volta; solamente ci limitiamo a constatare di non aver vanamente da queste colonne, tanto tempo fa esaltato e spronato un giovane che ora ha compiuta tanta strada, ed a formulare l'augurio che *Mario Gastaldi* rimanga sempre fedele al suo motto: *Senza fretta ma senza tregua* e ci dia presto quello che il suo ingegno non si rifiuta di accordargli: l'opera che lo porti fra i *primissimi* della nuova letteratura italiana.

E' un augurio ed una speranza, una fede, forse, più ancora che una speranza.

Una certezza.

E *Mario Gastaldi* non ci smentirà ne siamo sicuri.

Gino Rimini

Ho cercato l'amore...

Romanzo di MARIO GASTALDI

E' uscito or ora in una veste editoriale smagliantissima questo tanto atteso lavoro scritto dal fortunato poeta di *Usignuoli innamorati* sul bel lago di Garda, nello scorso ottobre.

Richiedetelo con vaglia di L. 5 a S. E. I. S., Casella postale 27, Pavia. Porto franco. Agli abbonati a « Il Mare » franco di porto dietro invio di L. 4.

"Italianissima,,

E' uscito un Numero speciale di questa interessante Rivista, supplemento illustrato de *La Voce del Popolo* diretta dai noti pubblicisti L. M. Rippa e Boninsegni.

Vi leggiamo delle ottime novelle di P. Barstone, Vincenzo Pasquario, Valentino Gavi, Costanzo Carbone, delle bellissime liriche di Lino Maria Rippa Mario Panizzardi, Claudio Podiani ecc.

Completano questo simpatico fascicolo, robusti articoli di critica, e di varietà di Pier Enrico Cifatte, di G. M. Cominetti, di F. A. Boninsegni, ed altri.

Italianissima è ricca di illustrazioni e fregi del noto ed insigne pittore Enrico Carletto.

Ad *Italianissima* ed a *La Voce del Popolo* auguri di prosperità e progresso.

"SURGE ET AMBULA,,

L'A. N. T. G. ha pubblicato in questi giorni un elegante e grosso fascicolo dal titolo: *Surge et ambula* la cui compilazione fu saggiamente diretta dal valente pubblicista Anton Simone Pieri. La pubblicazione in parola, non solamente ha scopo di propaganda, per la nobile associazione, e per far conoscere le giuste aspirazioni dei soci, ma è pure una bella manifestazione d'arte.

Il fascicolo contiene buoni versi di Ermete Portioli, di Clemente Tomei, del Cav. Carlo Cerchiari, ed altri.

Vive congratulazioni al sig. Pieri ed ai suoi collaboratori.

al prossimo numero

sospenderemo l'invio del Giornale a tutti coloro che non hanno rinnovato l'abbonamento.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per l'Italia . . L. 10

Per l'Estero . » 30

Abbonamento sostenitore il doppio

A tutti indistintamente gli abbonati daremo in dono un elegantissimo e grande CALENDARIO-MURALE su passe-partout, illustrante il motto d'Annunziano « Arma la prora » edito per nostro conto dal premiato Stabilimento Bertello di Borgo San Dalmazzo.

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Ruentes batte Nazionale Liguria 2-1

Confortando il nostro pronostico il Ruentes ha domenica scorsa a Molassana vinta la sua prima partita di campionato venendo così a bilanciare la sconfitta, da non dimenticare, precedente. La partita che ha visti vittoriosi i concittadini non è ancora delle più temibili perchè altre squadre migliori che non quella battuta debbono incontrare gli scacchi bianco neri; ma intanto essa viene a rafforzare gli spiriti e gli entusiasmi andati delusi la prima domenica.

Della vittoriosa partita possiamo dire che essa fu giuocata con pari grande impegno delle due squadre su di un campo migliore e più grande che non quello del S. Gottardo, ma però non nelle condizioni da soddisfare giuoco e giuocatori e quindi i nostri appunti precedenti in merito rimangono.

I punti furono segnati: il primo dal Nazionale Liguria quasi all'inizio della della partita, il Ruentes pareggia poi a due minuti dalla fine ed ottiene la vittoria nella ripresa mentre nel primo tempo si vedeva pure annullato ingiustamente dall'arbitro un goal segnato su penalty da Caraffa.

L'arbitro però più tardi riconoscendo il proprio errore aveva a sinceramente rammaricarsi del caso. Quindi in effetto il risultato della partita sarebbe 3 a 1. Durante la ripresa poi un disgraziato incontro fra Castruccio del Ruentes ed un avversario costringeva questi ad uscire dal campo per una grave contusione ricevuta al capo e medicata dopo con due punti e lasciava il Castruccio pure leggermente ferito sopra l'occhio sinistro ma egli, con rara forza d'animo, continuava a giuocare suscitando i generali applausi dei presenti.

I punti vennero segnati da Caraffa F. e Scazzola.

Dei giuocatori ruentini ancora non possiamo completamente, come nostro vivo desiderio, descriverne i pregi ed i difetti. Riferendoci però in ispecie a quest'ultima partita così possiamo riassumere la nostra impressione: *Santi*, bene, ma gli occorre ancora allenamento; *Tedeschi*, e malato, ha fatto del suo meglio non smentendo le indubbie eccellenti sue qualità; *Rotta II*, discreto, allenato può rendere molto; *Castruccio*, ha giuocato veramente bene, redditizio; *Lionello*, discreto, non troppo deciso, poco fisico; *Ottonello*, bene, ma gli occorre più calma, era dolorante ad un ginocchio e quindi non ha potuto interamente dimostrarsi; *Algo*, velocissimo e bravo; *Caraffa Francesco* benissimo nessun appunto; *Scazzola*, poca decisione, gli occorre allenamento, manca di velocità; *Caraffa Guido*, discreto, manca di velocità e di giuoco d'assieme che acquisterà in seguito quando potrà affiatarsi coi compagni coi quali giuoca le prime partite; *Cirinini*, è stato nullo, poco animo e quindi «paura» dell'uomo, nessuna velocità, poca posizione. Bisogna sostituirlo, provando Lavezzari o Canessa II, od altri. Meglio fra i due nominati il Canessa II.

Queste le nostre obbiettive nude e crude impressioni. Ci si dirà che abbiamo «inferito» sul solo Cirinini. Questo potranno dirlo coloro che non erano presenti alla partita. Noi col Cirinini siamo buoni amici ma dato che si tratta dell'avvenire della Società abbiamo creduto parlare senza peli sulla lingua. E del resto siamo certi che il Cirinini sarà con noi e per il buon nome del Circolo Sportivo Ruentes. Quindi quando un sacrifizio è assolutamente necessario questo bisogna farlo con animo lieto e con serena tranquillità.

Alla Commissione Sportiva del C. S. Ruentes, dunque il compito, che anche noi sappiamo essere arduo, di amalgamare meglio la linea d'attacco, allo scopo di otturare la falla che non solo da oggi è risultata di una evidenza tale da non potersi più nascondere.

Ruentes contro Aquila

Sul campo del Genoa Club domani i concittadini incontreranno l'Aquila nella loro terza partita di campionato. La partita si presenta estremamente difficile. Il terreno sarà ottimo, quindi l'handicap iniziale della diversità del campo non viene ad esistere questa volta. Esiste però maggiore pericolo per la buona qualità dell'undici genovese il quale vincendo guadagnerà di un posto in classifica come vincendo il Ruentes questi salirà a sua volta. Ambedue gli undici perciò giuocando una carta suprema sono obbligati materialmente e moralmente a darsi anima e corpo per la vittoria.

La squadra genovese ha una linea d'attacco molto veloce; quindi occorre domani al Ruentes una difesa ottima e ferma al suo posto altrimenti i concittadini se battuti in velocità, come temiamo, avranno sempre l'area della porta invasa dagli avversari. Sarà una netta e pura gara di velocità quella di domani.

Gli halves ruentini non devono permettere agli avanti avversari di giungere nell'area di rigore come fu domenica scorsa, altrimenti la partita è perduta.

In questo incontro la responsabilità maggiore spetta alla difesa ed alla linea mediana. Se queste saranno in ordine e «come torre che non crolla» la vittoria potrà essere ancora della squadra rapallese per, crepi l'astrologo: tre a uno.

Il nostro risulta un pessimismo ottimistico. Vorremmo che esso non fosse smentito dai fatti ma confermato dalla vittoria che di tutto cuore auguriamo ai migliori nella, vorremmo dire, certezza che questi saranno i... ruentini.

Tigullio batte Calcio Ligure 11-0

S. MARGH. LIGURE

(*ged*.) — La S. S. Tigullio ha conseguito una schiacciante vittoria sul Calcio Ligure di Genova, per undici a zero.

La partita, iniziatasi alle 14.30, vede subito la Tigullio attaccare decisa e minacciare ripetutamente la porta avversaria.

Un tiro alto di Agrifoglio I, uno bellissimo di Brissolese III nel palo superiore e poi un *corner* infruttuoso contro la Tigullio. Poco dopo e precisamente al 12.0 minuto Brissolese III ha modo di segnare il primo *goal* della giornata, su azione di *corner*.

La superiorità della Tigullio continua e, poco dopo, un nuovo calcio d'angolo contro il Calcio Ligure, Brissolese II segna al 18.0 minuto il secondo *goal*. Altri due *corners* contro i Genovesi e poi Agrifoglio II scaraventa in porta raso a terra al 21.0 minuto su passaggio di Brissolese III. Due minuti dopo è Pastine che segna da pochi passi un altro *goal*. Un bel *cross* di Pittaluga batte nel palo e al 30.0 è ancora Pastine che riesce a violare la rete avversaria. Un altro bellissimo tiro di Pittaluga è respinto dal palo laterale, un *goal* tigullino è annullato per *off-side* e un ennesimo *corner* contro il Calcio Ligure non ha esito. Poi la fine del primo tempo.

La ripresa incomincia alle 15.45.

Un *corner* contro i Genovesi e poi al secondo minuto Agrifoglio I segna nell'angolo basso. Al 4.0 è Agrifoglio II che su passaggio di Pastine porta a sette i *goals* per la Tigullio.

Poscia un bellissimo tiro raso a terra del Calcio Ligure batte nel palo. Ma la Tigullio predomina sempre e marca al 24.0 l'ottavo *goal* con un forte tiro dall'ala di Brissolese II. Un minuto dopo Agrifoglio II è a terra ed è posto fuori del campo, ma fortunatamente può rientrare dopo cinque minuti. Ancora un calcio d'angolo in favore dei tigullini, poi Pittaluga segna al 30.0 da poco più d'un metro.

Dopo cinque minuti è Brissolese II che corona una discesa con il decimo *goal*.

La superiorità della Tigullio si fa sempre più schiacciante, tanto che gli arancioni passano quasi tutti all'attacco, giocando ad una sola porta. Gli avversari sono smontati e Brissolese II, fuggito da solo, ottiene l'ultimo *goal* della giornata.

Un ennesimo calcio d'angolo contro il Calcio Ligure, poi la fine. In tutto 8 *corners* in favore della Tigullio e 2 solo contro.

La Tigullio, mancante di Bosoni, era così formata:

Loero - Capille (cap.), Macchiavello III, Fasce, Agrifoglio I, Schiaffino - Brissolese II, Brissolese III, Pastine, Agrifoglio II, Pittaluga.

Buon arbitro il signor Falcone della Virtus di Spezia.

Come giocarono

Avevamo pronosticato una brillante vittoria della Tigullio, ma non ci saremmo certamente aspettato un così grande scarto di *goals*. I tigullini, vincendo domenica in modo schiacciante, vollero e seppero riconfermare la loro classe e dimostrare che la sconfitta di Molassana era causa di una pessima giornata. Essi giocarono domenica tutti bene e vanno accomunati in un'unica, sincera e viva lode, senza fare distinzioni di sorta.

Anche la formazione risultò ottima, dato che Agrifoglio I giocò benissimo all'antico posto di centro sostegno. Certo che il compito di tutti fu notevolmente facilitato dal trovarsi di fronte una squadra nettamente inferiore di classe e trovatasi molto a disagio sul terreno fangoso.

I *goals* avrebbero potuto essere anche di più, dato lo sfasciamento dell'undici avversario.

Loero poi dovette parare pochissimi palloni.

La vittoria di domenica non deve però inebbriare i tigullini, poichè essi devono considerare che il *match* vinto così bene era il più facile del girone e che altri ben più difficili incontri li attendono.

Domenica prossima infatti essi dovranno recarsi a Sestri Ponente per incontrarvi l'U. S. Genovese. Occorre che gli arancioni, superando il grave svantaggio del campo, giochino con foga e coraggio per poter conseguire un'ambita vittoria.

Ma senza una grande decisione di giuoco essi non potranno confermare il pronostico che è leggermente in loro favore. Molassana insegni!

Ai forti e simpatici arancioni il nostro augurio.

Entella e Vado 1-1

CHIAVARI

(*Zief*) — Costa, Piaggio, Delucchi, Sannazzari, Baldo, Devoto (cap.), Baragiotta, Sanguineti I, Sanguineti II, Brignole, Ottone, sono gli undici uomini che l'Entella opponeva alla baldo compagine del Vado F. C. domenica scorsa.

Al fischio dell'arbitro Merani dello Spezia la partita ha inizio brillante e si delinea subito la superiorità della squadra cittadina che gioca sicura e con evidente persuasione di vittoria data la prova ottenuta la domenica precedente contro la Sestrese.

Al 7.0 minuto Ottone segna, dopo un vivacissimo attacco della prima linea, il primo goal per i nero-scudati. Il pubblico applaude con entusiasmo e nutre la certezza che la squadra uscirà vincitrice dall'incontro.

La partita prosegue con maggior brio perchè i nostri sono più incoraggiati e gli avversari si sforzano per ottenere il pareggio.

Al 40.0 minuto un fallo di Delucchi nell'area di rigore è causa di un penalty in favore del Vado che si trasforma in goal per merito di Levratto.

La ripresa è quanto mai movimentata, cercando le due squadre il punto della vittoria ed il gioco diviene pesante. La disillusione del pubblico e lo scoraggiamento dei nostri giocatori si hanno circa a metà tempo quando un penalty ottenuto dall'Entella in una pericolosa melè sotto la porta avversaria, è nettamente sciupato dal troppo precipitoso Baragiotta: sarebbe stata la vittoria ed anche meritata della nostra squadra.

Dopo questa fase il gioco ha perduto tutto il suo interesse, quantunque i supporters delle due squadre si prodigassero ad incitare i propri beniamini.

Come il solito piacque il gioco del Sannazzari, di Baldo e della difesa. Del Vado emersero i terzini ed il veloce Levratto.

Affezioni Cutanee e Glandolari

L'Unguento Foster è indicato per le malattie della pelle — pruriginose o ereditarie — e per i gonfiori glandolari; per eczema, erpete, fuoco selvatico, orticaria, morsicature d'insetti, punture e per le affezioni pruriginose della pelle. E' anche molto raccomandato per le emorroidi.

Ovunque L. 3.— della compresa. Per posta aggiungere 0,60 - Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano 8.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BRIGO GIUSEPPE, Direttore.

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruiti appositamente con tutti i confort moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
ore da Rapallo, due da Genova
TERENZIANI & NIPOTI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo a pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno ::
Telefono 52
Propr. CASSINI

LAUSANNE
HOTEL PENSION
BRITANNIA
L'HOTEL PENSION BRITANNIA est une maison de premier rang fréquentée par les familles suisses et étrangères recherchant a Lausanne la tranquillité et le confort
Pension à partir de Fr. 10.—
Prop. CAMILLO MATTIO

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo
Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti
- Caffè - Thè - Latte.
A. GIUFFRA, Prop.

GENOVA
Albergo Ristorante
RASCHIANINO
Via Carlo Alberto 35 rosso
SALONI PER BANCHETTI
Telefono 654
Propr. NINO FERRERO

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI :: PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo **ROSA BIANCA**
già TANGHEN
Piazza Nolfo sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Caffè - Thee Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIÀ **PANSON** GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese. Servizio inappuntabile. Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi 200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno :: Aperti Giugno-Settembre

RAPALLO
HOTEL BRISTOL
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente :: Pieno mezzogiorno :: in faccia al mare :: Autobus :: Garage
S. A. F. Gestione Comm. P. Ferci - propr.
Pisa - Hotel Nettuno — Viareggio - Hotel Regina

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano :: Ferrovia Elettrica :: Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura latte - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Borgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni - Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuovi propr. F.lli BALDUINO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere — Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc. Veranda prospiciente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. - Si accede alla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 21
Telefono 15-82
Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare :: Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce "buridda" :: Telefono :: APERTO TUTTO L'ANNO :: Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari ecc
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO — RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

20 Gennaio 1923

Le caramelle Municipali

Quel mattacchione di Sindaco ha voglia ancora di scherzare pur sapendo quanto abbia messo a bollire in pentola. Sul suo giornale trova modo di fare dello spirito circa il tumulto da lui e dai suoi assessori provocato col loro contegno di questi ultimi tempi. Talvolta però lo spirito così allilingui-to nasconde o la paura o la vergogna o copre la continuata cinica turlupinatura, o l'una e l'altra cosa insieme. Ciononostante non ci ritireremo dal confermargli che era ben vera e manifesta la nostra gioia nel pregustare la immancabile caduta dell'Amministrazione e quindi non ne abbiamo fatto mistero nel resoconto della seduta stessa, di quella seduta consigliare che la Giunta tentava eludere persino con un «ordine del giorno» non rispondente alle necessità del momento e a le imposizioni prefettizie. Perchè fra l'altro neppure una deliberazione d'urgenza — dal Giugno ad oggi — era portata alla discussione e alla approvazione. E la nostra gioia si fece più palese ancora quando vedemmo il Sindaco avvilito e rannicchiato sul suo seggiolone, impotente a reagire come avrebbe fatto una volta quando, baldanzoso e petulante, si scagliava — *ventre a terra* — contro la minoranza che educatamente criticava l'opera della Amministrazione. Lo vedemmo allora mastino furioso e lo vedemmo ieri topolino spaventato turarsi le orecchie per non sentire i sibili, che quale rampogne solenni, gli venivano lanciati contro.

Oggi, calmata la bufera, ridiventa ilare e fa dello spirito di cattiva lega, scrivendo che «Il Mare» lecca e succhia la caramella municipale. Eh! no, proprio no, non abbiamo tale ingordigia: ve lo dirà invece il Commissario d'inchiesta chi si è saziato nel succhiare e risucchiare le caramelle del Comune. Vedrete che razza di ciambelle senza buco ne verran fuori, una più curiosa dell'altra! Perchè quella da noi elencate, le 15 mila lire spese in automobili (non in camions, nè in trasporti malati o feriti), o le altre 18 mila — sia pure utilmente, se volete, ma illegalmente — anticipate da un Segretario; il maneggio dei denari da parte degli Assessori; il contratto della Tesoreria; la strada di Foggia; la mediazione sulle cartelle del Prestito in contravvenzione al Bollo — sono nulla in confronto a quelle altre che stanno zuccherandosi. Vedrete che bellitura, e che odore nauseante! Qualcuno strillerà ma gli risponderemo tosto che dopo tutto la pasta per le caramelle ci fu data da quelli del Municipio e noi la consegnammo per la lavorazione a un buon droghiere, al cav. Solarino, specialista in simili prodotti, ed egli, ne abbiamo fiducia, saprà saputo far bene le cose anche questa volta.

E conosceremo allora i veri succhioni delle caramelle Municipali. Intanto diciamo a costui ed a costoro che vogliono sembrar spiritosi, se non è a assai meglio abbandonare il potere prima che la bufera li investa, perchè sarà vano camuffarsi poscia a martiri, chè nessuno li crederà. Fuggite, rincantucciatevi finchè siete in tempo; là sul sacro monte, come già nell'ottobre del 1915, andatevi a riparare. Questa volta non avrete più il povero laghetto dinanzi agli occhi, ma lassù potrete assaporarvi ancora nell'incenso dei verdeggianti pini, giacchè ora il vostro turibolo più non ve ne potrà offrire. Forse, lassù, potrà in questo pellegrinaggio avvenire qualche nutrimento favorito a considerarvi ed a proclamare ancora una volta le vostre benemerenze, ma qui, siete troppo in basso; qui, nessuno crede più alle vostre caramelle, nè ai vostri buchi.

Lassù, invece, potrete deputare e cantare ciò che vi aggrada: anche «*La Traviata*»: «Addio del passato, addio!» e forse... nessun più vi... fischierà.

I Grandi Tiri Internazionali al Piccione

Premi per L. 300 mila

La grandiosa internazionale manifestazione di Tiro al Piccione prosegue con un crescendo di successo oltremodo lusinghiero. Altre iscrizioni pervennero agli egregi organizzatori per la già avvenuta disputa del Gran Premio Rapallo che vide in serrata lotta un numero stragrande di tiratori. Le trecento mila lire di premi che costituiscono una delle somme le più ingenti che a tutt'oggi siano state poste in palio a tale scopo, oltre poi alle coppe, medaglie oggetti artististici ed armi che formano il contorno dei minori premi, hanno da per sè stesso valso ad attirare nella nostra Rapallo il fior fiore dei *fucilieri* italiani e d'oltr'Alpe. Il campo del Circolo Sportivo Ruentes che così felicemente si presta alla manifestazione rigurgita ogni giorno di pubblico locale e dei centri vicini che accorre ed ammira estatico.

Negli scorsi numeri del nostro giornale abbiamo già diffusamente parlato della manifestazione. Ne continuiamo ora la pubblicazione dei risultati:

Il Tiro N.o 3

Venerdì 12 Gennaio: un piccione handicap, premi per lire 25 mila: 1.o 2.o, e 3.o diviso tra i sigg. Asti di Padova, Sciaccaluga di Genova e Cav. Ghersi di Padova con 17 piccioni su 17; 4.o Guissani di Piacenza con 16 su 17; 5.o Sannarotti di Piacenza con 12 su 12; 6.o Figna di Parma con 10 su 11;

Il Tiro N.o 4

Sabato 13 Gennaio: un piccione a m. 27: premi per lire 15 mila: 1.o Cacciari con 10 piccioni su 10; 2.o e 3.o diviso fra Urbani e Peracchi con 6 su 10; 4.o 5.o e 6.o divisi fra Ronzoni Ghersi e Bettini con 8 su 9; 7.o Camerlick con 7 su 8; 8.o Guastalla con 6 su 7;

Il Tiro extra Programma

Domenica 14 Gennaio: questo tiro doveva aver luogo allo «storno» ma per la forzata mancanza di questi vennero svolte gare di serie di tre piccioni. Ricchi erano i premi in artistiche coppe, medaglie oro, oggetti ed armi tutti di valore considerevole. Risultarono vincitori i Signori: 1.o Urbani, 2.o Marinello, 3.o Cav. Ghersi. Seguono, Carli, Zamorani, Guastalla, Ferro, Marchesi e Girelli.

IL GRAN TIRO RAPALLO

PREMI LIRE 100 MILA

Il *clou* della manifestazione consistente nel GRAN PREMIO RAPALLO (15 piccioni serie) di lire centomila ha avuto il più pieno e completo successo. Per tre consecutivi giorni e cioè Lunedì, Martedì e Mercoledì 15, 16 e 17 Gennaio la lotta è continuata animatissima ed i migliori tiri erano sottolineati da applausi calorosi. Il vincitore venne abbracciato e sollevato dai compagni in una indescrivibile sincera manifestazione.

Al vincitore toccò pure una grandissima medaglia d'oro, come egualmente la SIPE ne donò un'altra al miglior classificato che usò detta polvere.

Eccone i risultati: 1.o *Oldano* di Reggio Emilia con 19 piccioni su 20; 2.o Giussani di Piacenza; 3.o Cerri di Castelfranco Veneto, 4.o De Poli di Padova, 5.o Tassari di Bologna, 6.o Zucchini di Bologna tutti con 18 su 20. 7.o Vallisi di Genova, 8.o Cesarano di Genova.

Fra i concorrenti a questo GRAN PREMIO RAPALLO abbiamo potuto raccogliere qualche nome che pubblichiamo, e tra i quali molti di fama internazionale: Bezzetri, Morri, Filiconi, Bellotto, Rivaldi, Schiannini, Pezzuoli, Conti, Cantù, Savonazzi, Rossi, Sponza, Dupont, Vallini, Lanfranco e Mello, Chiantori, Borzoni, D'Andrea, Carli, Spairani, Lettieri, Rizzini, Zamorani, Galliani, Birindelli, Massani, Amandini, Guastalla, Barbetti, Carmelick, Costa, Masconi, Zucchini, Boselli e Gherri, Ferro, Figna, Bettini, Girelli, Indovina, Oddone, Chiarotto, Colombo G., Asti, Ceserani, Salvago Raggi, Ghersi, Manissero, Vecchi, Marazzi, Merlo, Berselli, De-Poli, Vaccari Revelli, Ajola, Chiappa, Sanarotti, Bramante Manzanti, Castoldi, Almone, Guissani, Urbani, Bentivoglio, Pagano, Ghirlanda, Marchesi E., Ascani, Boselli, Carlini, Dassena, Cacciari Gazzani, Marchesi M., Massetti e Fussi, Tortina, Graselli, Pizzi, Locatelli, Muscinelli, Battistini, Carli, Trinchero, Bonanza, Colombo E., Fadini, Polastri, Galletti, Caprara, Rossini, Marcenaro, Ubicini, Riva, Baggio, Marinello, Sciaccaluga, Cavagnera, Boselli, Brizza, Cantoni, ecc.

Il Tiro N.o 5

Giovedì 18 Gennaio: un piccione a a m. 27, premi per lire 20 mila:

1.o e 2.o divisi fra Chiappa e Bettini con 16 piccioni su 16; 3.o Sponza con 15 su 16, 4.o Figna con 13 su 14, 5.o Guissani con 12 su 13, 6.o Ascani con 10 su 11, 7.o D'Andrea, 8.o a pari merito Fadini, Guastalla e Bellotti.

IL GRAN MATCH DELLE REGIONI

Ieri, venerdì 19, ha avuto inizio ed oggi Sabato 20 Gennaio avrà termine il GRAN MATCH DELLE REGIONI che pare ha radunato un notevole numero di iscritti. Dodici piccioni: 4 a m. 26, 4 a m. 27 e 4 a m. 28. Poterono prendere parte al Match tutti i tiratori di una regione abbinati in gruppi di due tiratori. Un tiratore non poteva rappresentare più di una Regione nè poteva formare più di una coppia. I premi: due grandi medaglie artistiche d'oro alla coppia vincente; individuali: ricchissima coppa al 1.o e 50 p. c. entratura; ricca coppa al 2.o e 30 p. c. entratura. Alla Direzione era di facoltà autorizzare un tiratore isolato ad operare per una Regione. Stante l'ora tarda colla quale finirà oggi il tiro non possiamo darne i risultati specifici che perciò pubblicheremo al prossimo numero.

Gli altri tiri

Domani domenica, 21 Gennaio: Tiro N.o 6, un piccione «serie», premi per L. 15 mila; lunedì, martedì, mercoledì, 22, 23, 24 gennaio Tiro N.o 7, 12 piccioni handicap, premi per L. 70 mila; Giovedì 25 Gennaio Tiro N. 8 di chiusura, un piccione a metri 27 premi per lire 20 mila.

Al prossimo Sabato quindi gli ultimi risultati di questa importantissima manifestazione.

Conferenza Giuliani al Cinema Reale

Il fervore che ha contrassegnato l'attività del Padre Reginaldo Giuliani durante gli anni della guerra e del primo dopoguerra, quando ebbe a prestare l'opera sua come cappellano volontario degli Arditi al fronte e dei Legionari a Fiume, accompagna ora le sue varie iniziative dirette a lenire le conseguenze più tristi della guerra ch'egli conobbe e visse in tutto il suo vasto eroico dolore.

Giovedì prossimo il simpatico oratore (noto anche come scrittore per aver pubblicato presso la Casa Treves il volume *Gli Arditi d'Italia* con prefazione di Renato Simoni, e altre sue memorie di guerra che portano il titolo suggestivo *Le vittorie di Dio*) sarà tra noi per una conferenza sul tema *Luci d'Oriente*, che, col sussidio di numerose splendide proiezioni luminose, ci porterà gli echi di una missione compiuta nella terra di Gesù, il paese che si presenta ora in prima linea alla luce del problema della sistemazione mondiale.

La conferenza sarà tenuta nei locali del *Cinema Reale*, gentilmente concessi, alle ore 15.30, a beneficio delle Dame della visitazione dei poveri di Rapallo e dell'*Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia*, fondata dal P. Semeria, che ha già aperti dodici orfanotrofi di guerra (di cui uno a Monterosso della nostra Liguria) e ventotto asili per bambini.

All'entrata si riceverà l'obolo della carità generosa.

Vidimazione di Licenze

Il Sindaco avverte tutti i titolari di Licenze per la vendita di vini, liquori, polveri piriche ed esplosivi, di presentare, al più presto possibile, le Licenze stesse alla Segreteria Comunale, la quale provvederà l'invio all'Autorità competente per la vidimazione del corrente anno.

Associaz. "Commercio e Industrie,, pro Movimento Forestieri

Mercoledì sera nelle sale dell'Albergo Miramare (gentilmente concesso dal proprietario Signor Castellini) si sono riuniti i rappresentanti delle più importanti ditte cittadine allo scopo di costituire un'associazione tra i commercianti e gli industriali che più direttamente vivono del movimento del forestiero.

Dopo cordialissima ed elevata discussione alla quale parteciparono tutti i presenti venne approvato il programma e nominata una commissione per la compilazione dello Statuto.

Sono basi fondamentali allo svolgimento della sua azione l'apoliticità e l'aconfessionalità, e, cosa affatto nuova in tali associazioni ma che bene promette per la sua coesione, l'aver stabilito l'incompatibilità delle cariche sociali colle cariche pubbliche.

L'Associazione si prefigge:

Come azione generale:

1.o Lo incremento dello sviluppo cittadino in tutte le sue estrinsecazioni e a tal uopo dovrà studiare i mezzi atti a sovvenirsi colle potenzialità a sua disposizione, promuovendo le iniziative buone e favorendo del suo ausilio quelle associazioni od enti che a tal uopo convergessero i loro sforzi.

2.o Farsi iniziatrice di accordi con tutti gli enti cittadini, commerciali, politici, sportivi e di beneficenza al fine di raggruppare tutte le sparse attività e coadiuvare con esse al più rapido incremento cittadino per la attuazione di tutte quelle migliorie, ed attrattive sì da rendere maggiormente delizioso il soggiorno dei forestieri.

Come azione particolare:

a) La difesa degli interessi legittimi degli associati, sia nell'assistenza di fronte al groviglio delle leggi e delle sperequazioni fiscali.

b) La consulenza nel mutuo sostegno sulle modalità dei decreti diversi inerenti al commercio (affitti, proprietà commerciali, tassa di lusso ecc.).

c) Lo studio di tutti i problemi interessanti il commercio e l'industria del forestiero.

P. A. CROCE BIANCA

Sottoscrizione Pro Auto-Ambulanza

2.a lista delle offerte

Somma precedente: Lire 7069.60 - Beerbhom Florence Villino Chiaro 200 - Raccolte dal socio Botto Stefano al Ristorante Bolognese fra i Tiratori: Giussani Francesco 100 — Colombo Giulio 100 - Achille Ghiggini 10 - Urbani Manlio 15 - Natali Dario 15 - Boselli Pier Antonio 25 - Barbetti Ferruccio 10 - Marchesi Ercole 20 - Trinchero E. 20 - Cristo 5 - Raccolte al Caffè Nettuno dal proprietario sig. Savoldi 5 - Schiaffino V. 4 - Nizzardi 1 - Vittorio 1 - Louis 1 - Garzello Attilio 1 - Mario 1 - Sponza 20 - Vatrocchi 5 - De Zocca 5 - Nucchio 5 - Bucchi 5 - Nucisochi 10 - Pizzi 5 - Devaldi 5 - Capps 5 - Carlini 5 - Barbagelata 5 - Cav. Galli Guglielmo 10 - Ing. Vogel Luigi 10 - Aristide Giora 5 - Ronchetti Pietro 15 - Fratelli Sanguinetti 15 - S. e F. Mattei 50 - Enrico Mattei 50 - Cav. Silvio Solari 25 - Soc. An. Commerciale 100 - Giuseppe Sterace 10 - Ing. Oliva Comm. Prof. 25 - Lagarrei Giulio Genova 5 - Cav. Giuseppe Spaziani 50 - Raccolte dal Cav. Silvio Solari in treno 30 - Totale L. 8068.60.

* *

I seguenti militi sono invitati a prestare il servizio di guardia notturna dal 22 al 29 gennaio:

Consigliere di turno per il mese di gennaio Balestra Emilio.

Capo squadra Merello Luigi - Vice capo squadra Canessa Andrea - Militi Castruccio Marco - Canessa Vittorio - Canepa Giuseppe - Castruccio Silvio - Cigalini Giulio - Caraffa Simone.

Coloro che si trovassero nella impossibilità di prestare servizio sono pregati di darne avviso al Direttore.

L'ISTITUTO

di N. S. di Montallegro sentitamente ringraziano tutti i generosi oblatori che nelle passate Feste con doni in danaro, natura, ecc., resero maggiormente felici le orfane di guerra ivi ricoverate.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Films delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Onorificenza

Apprendiamo con vivo piacere che S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, Benito Mussolini, ha conferito al nostro Pretore, cav. avv. Oreste Chierini, il diploma di merito della redenzione sociale, istituito con R. Decreto 10 settembre 1922, per premiare coloro che particolarmente si distinsero nello svolgere opera per la emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni traviati e per l'assistenza dei liberati dal carcere.

Noi che seguiamo con ammirazione la nobile attività spiegata anche in questo campo, dal nostro egregio Pretore, ci rallegriamo con lui di tutto cuore per il diploma conferitogli dal Capo del Governo fascista.

Al Circolo di M. S. Aurora

domani sera domenica alle ore 20,30 avrà luogo un grande trattenimento danzante, a totale beneficio dell'Auto-Ambulanza Croce Bianca Rapallese, rallegrato da scelto concerto.

Dato lo scopo altamente benefico siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso.

Una lode intanto alla M. S. Aurora che mai tralascia di dimostrare le sue nobili intenzioni.

* *

La Direzione dell'Aurora rende noto che a tutt'oggi nessuno ha reclamato il premio portante il N.ro 45 estratto nell'ultima serata benefica.

Si fa preghiera al possessore del biglietto a ritirare il premio tempo tutto il corrente mese. In caso contrario il premio andrà a beneficio della Società.

Una strada bistrattata

Nell'ultimo suo numero «*Il Popolo*» trova modo di dire che davvero la strada di S. Anna necessita di essere un pochino sistemata e proprio ora se ne accorge dopo tanti anni e dopo altrettanti nostri richiami in merito. Forse, proprio ora perchè siamo agli sgoccioli? O forse per vantare qualche... fornata benemerenza fra le tante non sue elencate con così faccia tosta? O forse perchè poi verranno anche le elezioni e così si potrà sbandierare che il lavoro fu fatto, ecc., ecc.

Ad ogni modo noi siamo lieti che il lavoro si faccia, come da tempo necessitava, e si faccia bene; ma vogliamo pure mettere i puntini sugli i, quei puntini che proprio ora ci calzano a pennello. E in quanto ai meriti, quelli verranno dopo. Oh, se verranno! E ci sarà da ridere.

il Dott. Bruno Pietro

della R. Università di Genova, Assistente alla Clinica Medica dell'Istituto di Studi Scientifici Pratici di Lotta contro la Tubercolosi, diretta dal Sen. Prof. Maragliano, dalla vicina Santa Margherita si è trasferito nella nostra città, impiantando il suo Gabinetto in piazza Chiappa, dove continuerà i suoi doveri professionali. Egli è già, qui, in parte conosciuto perchè, ferito di guerra nel 1915 sullo Stelvio, ebbe a passare la sua convalescenza negli Ospedali di Rapallo. E' fratello al Sindaco di Santa Margherita Ligure — Signor Bruno Giuseppe. — L'egregio Dottore avrà certo modo di far apprezzare anche nella nostra Rapallo i suoi già riconosciuti meriti.

Il Dott. Vittorio Solari

avverte il pubblico che da lunedì 22 corr. mese aprirà il Gabinetto per consultazioni in Via Marsala n.ro 7 int. 1 ricevendo dalle ore 14 alle 15,30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 11,30 nei festivi.

AL REALE

Questa sera e domani sarà proiettata la grandiosa film: «*L'età critica*». Ne è interprete la insuperabile *Pina Menichelli* che in questo lavoro altamente passionale svela tutte le sue più belle doti di grande Artista, creando un vero capolavoro, da tutti ammirato. Durante la prossima settimana saranno proiettati i seguenti lavori:

Angelo di Mezzanotte - Sulle rovine di un Sogno - Il Segreto del Chiostro - L'Ombra del luogo Forzato - Charlot, l'idolo dei piccoli, lo vedremo pompiere, dentista, gentiluomo... come si vede il programma è vario, da poter accontentare tutti.

L'orchestrina, come sempre, durante le proiezioni eseguirà scelta musica.

Pubblico Comizio

Tutti gli inquilini di questa Città, senza distinzione di tendenze, sono invitati alla riunione indetta nella nuova *Palestra Vittorio Veneto* in Corso Italia alle ore 10,30 di domani domenica per le migliori intese circa i fitti di case.

Per lo stesso motivo sono invitati i proprietari di stabili alle ore 15 pure domani e sempre nello stesso locale.

Comitato cittadino per la conservazione della Cappella (Porta Via Cairoli)

Si è costituito un Comitato di cittadini abitanti in Via Cairoli, autorizzato dal sig. Sindaco, allo scopo di raccogliere fondi per le riparazioni che si rendono necessarie per la conservazione della Cappella di Via Cairoli che costituisce uno dei più belli ed antichi monumenti della nostra città.

Oltre le riparazioni che non dovranno alterare la linea dell'antichità, il Comitato provvederà alla sua illuminazione con un impianto che verrà acceso nelle grandi solennità religiose che si svolgono nella nostra città.

L'opere di riparazione avranno inizio indubbiamente nei primi giorni del prossimo mese di Febbraio.

Chi vuol contribuire al buon esito della religiosa opera è pregato di rimettere l'offerta al presidente del Comitato, sig. Littoldeo Vittorio, via Cairoli N.ro 4 - Rapallo.

ORDINE DEL GIORNO

La Direzione della Società Esercenti Commercianti ed Industriali riunita in seduta straordinaria, in relazione alla dibattuta questione dell'agonamento del Boate che paurosa incombe sull'avvenire di Rapallo e sui beni e sulla vita stessa dei suoi cittadini; e considerato l'imminente deliberato Ministeriale sulla legalizzazione di giuochi; udite le delucidazioni in proposito della Presidenza:

Delibera di demandare ad essa ogni vivissima pressione, specie presso la deputazione collegiale, perchè abbinando le due questioni che rivestono immediato carattere di benessere cittadino rappresenti alle Superiori Autorità, quanto è giusto ed equo, che Rapallo rimanga sede riconosciuta di Grande Casinò, per trarre in parte da esso quanto è urgente alla sicurezza dei suoi abitanti e quanto le è necessario per viepiù affermarsi come fiorente città climatica internazionale.

Il Presidente

M. DEVOTO

Una macchina fotografica

è stata trovata. Chi l'avesse perduta può rivolgersi presso la Manifattura Pizzi Zennaro Mario in Viale Americhe.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Bacigalupo* in Corso Regina Elena

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

La Collaborazione al Pubblico

UNA DOMANDA

Perchè la Ditta Barbieri-Carpi assuntrice del servizio automobilista Rapallo-S. Margherita, non si provvede in questa stagione invernale di autobus chiusi da riparare i viaggiatori dal freddo e dalle intemperie?

Un abbonato.

Dichiarazione

Soffrivo immensamente per le ragadi (1) al seno da cui usciva sempre sangue e materia; per guarire adoperai tanti rimedi e avrei fatto qualunque sacrificio per liberarmene.

Invitata ad usare il **Balsamo Crell** della *Farmacia Moderna*, non volevo credere che esistesse un rimedio veramente efficace per tanto male; pur tuttavia mi decisi a provare anche quello, dopo tanti altri.

Con mia grande meraviglia, subito con la prima applicazione, mi avvidi di un sensibilissimo miglioramento; e dopo cinque applicazioni ne ebbi la completa guarigione.

Tanto sento con coscienza di dovere dichiarare ringraziando.

In fede
GIUSEPPINA FIGALLO
Via Alessandro Volta.

Rapallo li 9-1-23.

(1) Comunemente le ragadi del seno sono dette *Seghie*.

Le Favole d'Esopo

VIII.

La Paura, la Fifa e il Riccio

Andando un giorno a spasso la Paura
[illegible]
incontrò per la strada sua sorella
Fifa, [illegible]
[illegible] le disse quest'ultima — [illegible]
di mandar quella bestia a la malora.

Andiamo insieme. Il Riccio, quel [illegible]
[illegible]
Andiamo insieme a stendergli la mano,
a dargli insieme un piccolo boccone.
Con la Paura in groppa e con la Fifa
[illegible]

Il Riccio che era lì poco discosto,
[illegible]
[illegible] le spine su la pelle.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Pel bene del Paese
[illegible]
[illegible]
ho fatto tante pelle e tante spese,
ho fatto, ho fatto... Ma da la Paura
[illegible]

E per la Fifa si sentì mancare
qualche cosa nel dietro [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] su la parola
che ha fatto bene questa cosa sola.

Esopetto

STATO CIVILE

Movimento dal 15 al 21 Gennaio 1923

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ferretto Francesco, contadino, con Macallo Matilde, casalinga — Andreae Allard Alessandro, commesso, con Ochsman Regina — Ardito Luigi, contadino, con Ardito Margherita, merlettaia — Simonetti Giambattista, muratore, con Aste Giulia, ricamatrice — Corti Enrico, falegname, con Clara Angela, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Figari Antonio con Arata Luigia — Botto Giuseppe con Canessa Teresa.

MORTI

Zanoni Luigi, anni 68, manovale — Linari Paola, anni 73, merlettaia — Arata Maria, anni 29, casalinga.

Osservatorio Metereologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 13 al 19 Gennaio 1923:

BAROMETRO
Altezza: Massima 76... — Minima 76...

TERMOMETRO centig. est. a Nord
Temperatura: Massima 7 — Minima 2

Venti dominanti
Direzione: 1° Nord — Sud-Est

Stato del cielo
Giorni sereni 5
Variabili 1
Nuvolosi 1
con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità: Massima 81.00 — Minima 73.00

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0.0

Al prossimo numero:
"LA META D'ARRIVO"
Novella di A. Montero.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

Un grave lutto

è venuto a colpire il titolare della nostra Redazione di Genova Sig. Luigi Beatrizzotti per la perdita della amatissima sua sorella Palmira Beatrizzotti in Tozzi deceduta appena trentenovenne dopo lunga malattia stoicamente e con rassegnazione sopportata. La Defunta era donna di preclari virtù e da tutti amata e benvoluta.

All'amico così duramente colpito nei più cari affetti vadano le vivissime nostre condoglianze.

***

I funerali ebbero luogo martedì scorso. La famiglia Beatrizzotti ringrazia tutti gli intervenuti alla mesta cerimonia.

A proposito del Decreto sugli affitti

Pervengono ai nostri Uffici numerose lagnanze per l'esorbitanti pretese di proprietari di case, dopo la libertà concessa dall'ultimo decreto.

In numerosi casi gli aumenti richiesti sono del triplo del fitto attuale.

Qui ricomincia la dolorosa istoria dello strozzinaggio, indegna della nostra civiltà.

Questo trattamento usurario non solo si pratica per gli appartamenti, ma pure per magazzeni, negozi ed uffici. E dire che per gli uffici, negozi, ecc. gli aumenti erano già stati praticati ed in modo eccessivo.

Ed alcuni ingordi speculatori, cercano di licenziare i loro inquilini, per vendere a prezzi favolosi i loro stabili.

Speriamo che il Governo intervenga in tempo, per impedire queste ladresche speculazioni, che dissanguano i poveri ed onesti cittadini.

Per ora basta ci riserviamo di riparlarne.

Il Banchetto degli avvocati al Ristorante Popolare di Corso Principe Oddone.

Un numeroso gruppo tra i più insigni Avvocati del nostro Foro convenne nel grandioso salone del Ristorante Popolare a lieto simposio per festeggiare la fine dell'anno giuridico e bene augurare al nuovo che si inizia. Dopo il pranzo molto bene preparato e servito con quella signorilità e precisione che distingue i proprietari del ristorante Signori Terzolo, Giacconi e Barbarino, si alternarono fra i brindisi discorsi d'occasione espressi con ciceroniana eloquenza e calorosamente applauditi. Disse pure parole alate il comm. avv. Leale.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Il concerto vocale e strumentale che era stato annunziato per Domenica venne sostituito con la briosa commedia di E. Verneuil *Vi amo e sarete mia*.

E il pubblico che affollava ogni ordine di posto nulla perdette nella sostituzione. Poichè la Compagnia « La Comica » diretta dal Sig. A. Moretti recitò con molta grazia, vivacità e brio, facendo trascorrere delle ore piacevolissime al pubblico che testimoniò il suo gradimento con applausi calorosi e replicati. Si distinsero le Signore Orvieto, Bonini e Pini ed i Signori Drava, Bonini, Rossini e Restai.

Al Cinema Olimpia

Il sontuoso Salone dell'Olimpia artisticamente trasformato in Cinema attirò moltissimo pubblico con il film *Marcella* di Tommasina Guidi interpretato da Soava Gallone e da Alberto Nepoti. Infatti, il lavoro merita di essere veduto e ammirato per i caratteristici ambienti in cui si svolge che presentano un variare di paesaggi sardi e di pittoreschi costumi, per il nucleo di valenti attori che vi agiscono e sopratutto, per i due protagonisti che con la loro arte sentita fanno partecipare il pubblico con vivo interesse allo svolgersi del loro dramma d'amore.

Cinema Orfeo

Un film d'intensa commozione è *I due Sergenti* di Forzano di cui sono perfetti interpreti principali Mercedes Brignone, Giovanni Cimarra e Vasco Creti.

Il drammatico lavoro che già in tutti i Teatri d'Italia ha suscitato nei cuori gentili tanti palpiti ansiosi dinanzi all'eroismo del Sacrificio, venne riprodotto con accurata precisione in un variare di ambienti luminosi e di caratteristici ambienti militari, di panorami bellissimi e di esattezza di costumi. Molto bene riprodotta la figura di Napoleone I. Sempre attraenti i numeri di varietà.

Carica onorifica ad un collega

Il Consiglio Direttivo dell'Accademia *Scienza ed Arte* di Trieste, su proposta dell'illustre suo presidente Prof. Dott. Giorgio Giuseppe Ravasini, ha conferito ad unanimità di voti il titolo di « Consigliere perpetuo » al collega pubblicista Antonio Della Vecchia, nostro Redattore Scientifico.

Il titolo di « Consigliere perpetuo » è la più alta carica onorifica che l'Accademia *Scienza ed Arte* assegna ai suoi membri, e fu appunto conferita al Sig. Della Vecchia in riconoscimento delle sue benemerenze, per la proficua attività svolta per lo sviluppo della grande istituzione triestina e pel progresso degli studi cosmologici.

Banchetto

Al Ristorante Monterosa si riunirono a banchetto il Preside Pandolfi ed i professori del Liceo Colombo per festeggiare il Prof. Giuseppe Vitali promosso, in un recente concorso, alla Università di Padova.

Brindarono per l'occasione il Preside Pandolfi, i prof. Viarello e Ciccarelli. A tutti rispose il festeggiato evidentemente commosso per la grandiosa manifestazione di stima avuta.

Politeama Genovese

Vi continuano sempre con crescente successo gli spettacoli Cinematografici dati dal primo Circuito Nazionale Superfilms.

Politeama Margherita

Con ottimo successo la Compagnia Maresca Orsini ha messo in scena la bella operetta *La ragazza Olandese*.

Teatro Paganini

Armando Falconi, ha rappresentato ieri sera la brillante commedia *Dicky* di Armont Berbidon Manoussi che fu applauditissima per la ottima interpretazione.

Teatro Giardino d'Italia

Vi agisce la Compagnia Aristide Baghetti con un grande e attraente repertorio.

Eden

Spettacoli di varietà con programma sempre cambiato.

Teatro Verdi

Continuano interessanti spettacoli di Varietà.

Spadaro esilara il pubblico con brillantissimi numeri e riscuote sinceri applausi.

Olimpia

Ottenne un buon successo la films *Marcella* di Tommasina Guidi, che fu saggiamente interpretato dalla celebre artista Soava Gallone.

All'Olimpia accorre molto pubblico che resta assai soddisfatto.

Veglionissimo "Gigolettes"

L'Associazione della Stampa Sportiva Italiana (Sezione Ligure) ha organizzato per la sera del 3 Febbraio p. v. al Teatro Nazionale, il Veglionissimo della « Gigolettes ».

Al Miramare

Nel grandioso salone del Grand Hotel Miramare, tutti i giorni the-concerto. L'egregio Direttore Cav. Del Gatto sta ora organizzando una bella festa a scopo benefico.

Collocamento Mutilati e Invalidi di Guerra

L'Ufficio Consorziale di collocamento (Via Brignole Deferrari Albergo P) Comunica:

Per i Mutilati e Invalidi di guerra debitamente iscritti a quest'Ufficio si sono resi disponibili i seguenti posti:

Stabilimento Tipografico Vedova Papini e figli, Via Bartolomeo Bosco 8, 1 compositore tipografico — Société pour l'importation des huiles de graissage, Fegino, 1 impiegato per la contabilità, 1 operaio bottaio — Società An. Industr. Ansaldo, 50 manovali, 7 falegnami, 4 tieni chiodi, 1 trapanista, 30 calderai, 10 tornitori, 4 utensilisti — Torriani, Sampierdarena, Stabilimento Metallurgico, 2 manovali — Fonderie Liguri V. S. Fermo, Sampierdarena, 4 manovali — Fabbriche Riunite galettine, Genova, Via Prè 95 r, 1 aiuto magazziniere — Impresa Federzoli Eugenio, costruzioni edilizie, Via San Fruttuoso 26-23, Genova, 6 muratori o minatori o manovali — Ditta Tito Campanella, calata Gadda, Genova, 1 aiuto brasatore, 1 aiuto meccanico — Società An. Vulcano, Calata Gadda, 2 manovali — Ditta Lombardo e Rapallo, Officina Meccanica Borzoli, 1 fonditore di ghisa — Ditta Fratelli Sanolino, Fabbrica Laterizi, Sarzana 2 manovali — Ditta Banchieri e Sammichele, Genova, via Carlo Felice 35, 1 facchino — Caffè Concerto Olimpia, Genova, 1 cameriere — Officine Elettromeccaniche, Rivarolo Ligure, 1 coloritore, 1 bobinatore, 1 modellista, 1 tornitore, 1 gruista — Ditta Profumo Luigi, p. 2, Porta Vecchia, Genova, 1 montatore fumista — Miniera di Libiola, Sestri Levante, 2 caricatori per il servizio di stazione — Cotonificio Ligure, Rossiglione, 4 manovali — Ditta Francesco Perino, Fonderia Pontedecimo, 4 aggiustatori attrezzisti, 3 tornitori attrezzisti — Ditta C. Gazzolo e S. Ghiardi, Fabbrica Mobili, Sori, 1 ebanista ed un seggiolaio — Impresa Costruzioni Boero, Genova, Via Granello 3, 2 invalidi.

Si avvertono tutti i mutilati ed invalidi di guerra, ancora disoccupati e che desiderano veramente di essere occupati di presentarsi all'Ufficio Sportello N.o 7, mutilati ed invalidi di guerra.

Si prega coloro che cambiano di residenza di renderne edotto l'Ufficio.

Moltissimi disoccupati ricevono da una agenzia italiana di Collocamento di Parigi una Circolare con la quale viene assicurata mediante invio di L. 25 anticipate, un'occupazione in Francia a buone condizioni.

Quest'Ufficio nella tema che, tale circolare nasconda una volgarissima truffa, ha chiesto sollecite informazioni all'Ufficio competente dell'Ambasciata Italiana.

Si mettono pertanto in guardia i disoccupati a non trasmettere denari, per arruolamenti all'estero, senza prima aver avuto assicurazioni dall'Ufficio Consorziale, il quale fornirà tutti gli schiarimenti in proposito.

L'opera nazionale per i combattenti ha trasmesso con preghiera di pubblicazione un bando di concorso relativo alla istituzione di N.o 25 assegni per facilitare ad altrettanti ex combattenti la frequenza della scuola capi d'arte meccanici in Roma.

Lo sportello n.o 7 dell'Ufficio Consorziale fornisce in proposito ogni schiarimento ed a richiesta fornisce anche copie del bando di concorso ed il modulo per le domande d'ammissione al corso in parola.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Delizie alimentari

(*Zio*) A Santa Margherita dal pescatore che torna dalla pesca si ha il pesce a questi prezzi: La frittura L. 3 al Kg. e per ogni altra qualità pesce fino L. 7 al Kg. A Chiavari invece si paga la frittura da L. 8 a L. 10 al Kg. e l'altro pesce fino a L. 18 al Kg. Come si vede la proporzione non è delle più oneste. Perchè? Perchè manca un calmiere che stabilisca la giustizia dei prezzi.

Giriamo il fatto a chi di ragione nella fiducia che si provveda una buona volta a disciplinare il mercato del pesce costringendone la vendita all'apposita pescheria. La dupla concorrenza del banco e dei carretti deve cessare. Ognuno andrà al mercato e pagherà il pesce al giusto prezzo stabilito dal calmiere.

Saremo ascoltati?

Il Teatro della "Pro Chiavari"

Alla Pro Chiavari continuano con successo le rappresentazioni della *Bohème*. Nel resoconto da noi pubblicato nel numero scorso constatavamo come la premiere di detta opera non fosse stata come il pubblico se l'aspettava, ma facevamo pure l'augurio di vederne migliorata la esecuzione tanto da poterlo lealmente e cordialmente rilevare.

Ed è con viva soddisfazione che oggi scriviamo dell'autentico successo ottenuto dai bravi [illegible] componenti l'orchestra i quali nella mirabile fusione dei loro compiti trasfusero un senso vero, vivo di sicura interpretazione. Venne intanto sostituita la prima donna che non corrispondeva adeguatamente per varie ragioni nella parte affidatale.

Così gustammo la *Mimì* l'arte squisita della soprano *R. Federici* la quale possiede una voce limpidissima che sa padroneggiare molto bene ed anche colorire di magnifici effetti tecnici. Il tenore *Martini* vinta la timidezza della prima sera ha acquistato un maggiore possesso della scena e quindi diè alla parte una buona interpretazione.

Il suo canto ha momenti di grande espressione e di precisa esecuzione. Gli altri artisti furono abilissimi specie la *Montana* che fu una *Musetta* deliziosa.

Dell'orchestra poi non possiamo che ripetere gli elogi già fatti. Disciplinata concorde, traduce, sotto la direzione sapiente del Cav. Raffaelli, con vera passione tutta la stupenda trama musicale. I cori hanno meglio risposto alle loro funzioni.

Il pubblico che fu sempre numeroso prodigò applausi meritati agli artisti ed al bravo maestro che dirige l'orchestra.

***

Per questa sera andrà in scena *Rigoletto*.

Da Trieste

Un'inchiesta sulla genesi dell'atomo

(*Della Vecchia*) — L'Accademia « *Scienza ed Arte* » di Trieste per iniziativa del suo Benemerito Preside Dott. Prof. Giorgio Giuseppe Ravasini, ha aperta un'inchiesta sulla genesi dell'atomo.

Trattasi di uno dei più importanti quesiti scientifici intorno al quale studiano moltissimi scienziati.

L'atomo era prima considerato come l'ultimo termine della divisibilità della materia; ma dopo le scoperte della radiologia (teoria di Crookes sulla materia radiante, scoperta dei Raggi Rontgen, scoperta del Radium dei coniugi Curie, ecc.) l'atomo deve invece considerarsi come un agglomerato di elettroni, (Teoria elettrica della materia).

Lo studio della genesi e della costituzione atomica è certamente assai complesso e difficile e richiede moltissima attività deduttiva; e fra le teorie e concetti che debbono essere presi come base per l'avviamento a questi studi, primeggia la Teoria Monoelettronica del Prof. Ravasini, che, contrariamente alla teoria dielettronica concepisce l'atomo composto da una sola specie di elettroni identici per stato elettrico, e soltanto differenziati per la loro tendenza centripeta o centrifuga. Sono pure interessantissime a tale riguardo, la teoria Ravasini della disgregazione dell'elettrone, e la teoria ipelettronica dello stesso Autore, che possono considerarsi le più grandi meraviglie scientifiche attuali.

L'Accademia "*Scienza ed Arte*" ha sede in Trieste (Via Ugo Foscolo 2) e quivi debbono essere dirette le relazioni e le memorie relative all'accennata inchiesta.

L'esito di tale inchiesta sarà reso pubblico, a mezzo di ampi comunicati, sulla Rivista « HYPELECTRON » edita dall'Accademia "*Scienza ed Arte*".

LETTERE TRIPOLINE

Tommaso Marcellini al Politeama - Il Miramare - All'Alhambra - Luciano Zuccoli a Tripoli - Mondanità - Varie.

Ci sia concesso, una volta tanto mettere a bada la politica con tutti i suoi adepti, e ci sia permesso di occuparci, sempre però una volta tanto, fare della cronaca dei lieti avvenimenti che avvengono in questa capitale. Agisce da varie settimane, al nostro massimo Teatro Politeama, la Compagnia dialettale siciliana, diretta da quel profondo e grande artista che è il Comm. Tommaso Marcellini, figura assai nota nel mondo artistico. Niente presentazioni. E' un attore troppo conosciuto ed apprezzato. Ed infatti è diventato il beniamino dello scelto pubblico tripolino. E' alle sue ultime recite, dopo di che avremo, a quanto pare, una buona Compagnia d'Operette.

Al Teatro Miramare, sorto lungo la magnifica passeggiata a mare «Conte Volpi» fervono i lavori di ultimazione. E' uno dei migliori locali della Colonia.

Al Cinema Alhambra, si proiettano da qualche tempo buone films, che accompagnate da una scelta orchestra sotto l'abile direzione del Professore Hippman del Conservatorio di Vienna, richiama gli appassionati dell'arte muta. Degne di speciale attenzione sono state: « Il Romanzo di un giovane povero » tratto dall'omonimo lavoro di Ottavio Feuillet, nella speciale interpretazione di Pina Menichelli, Gigi Serventi, Sandro Salvini e Antonio Gandusio; « Liberazione » capolavoro artistico della Caesar interpretato felicemente da Renée Poland e Mario Parpagnoli; « La Serpe », interpretata felicemente dalla nostra Francesca Bertini in unione di Sandro Salvini, ed infine « L'amore di Loredana » (edizione Terpi) nella magnifica e superba interpretazione di quell'affascinante artista ch'è Olympia Barroero.

E' giunto col postale « Menfi » l'illustre romanziere Luciano Zuccoli, l'acclamato autore di tanti bellissimi libri, venuto per suggerimento del Ministro Federzoni, onde studiare profondamente l'ambiente africano, per dar poi mano ad un delicato romanzo d'ambiente coloniale. In una intervista concessa al locale giornale « La Nuova Italia » ha dichiarato fra l'altro che l'impressioni che ha avuto di Tripoli sono state buone, e che conta di fermarsi per circa due mesi. Vada all'illustre scrittore il nostro riverente omaggio.

Veramente splendidi sono riusciti i trattenimenti della settimana scorsa, nella locale sede dell'Istituto Coloniale Italiano, con l'intervento della fine fleur dell'élite tripolitana.

Ha avuto luogo ier l'altro, nella piazza adiacente all'ex Forte Spagnolo, prospiciente al mare, la solenne cerimonia per la posa della prima pietra per il monumento da costruirsi in omaggio dei Caduti in Libia. Per l'occasione, la Contessa Volpi, offrì la bandiera di combattimento ai reparti libici.

« La Libia Film » ha in corso di ultimazione il suo primo soggetto a sfondo africano. Vedremo con piacere un lavoro edito in colonia e speriamo che se son rose... fioriranno.

Giuseppe Pedale

Avvisi Economici

Cedesi [illegible] Pensione completamente arredata - Ottimi affari - occasione. Via Palestro 8 [illegible] Genova.

A Salsomaggiore si vende Albergo completamente arredato. Magnifica posizione. Rivolgersi per schiarimenti Genova Salita Pollaioli 14.

Cedesi subito in Genova Albergo 25 Camere posizione centralissima. Rivolgersi Salita Pollaioli 14 Genova.

Vendo occasione [illegible] Kolinsky. Costa Via Venezia 3, Rapallo.

Vendo [illegible] Podestà Via Roma 2 Santa Margherita Ligure.

Tre questioni importanti

[illegible]

Granuljne: L. 5.— [illegible] Per posta aggiungere 0.60. [illegible] Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio Milano.

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta **Giovanni Ratto**
[illegible]

Ammobigliamenti completi .·. Mobili da studio .·. Ottomane letto .·. lane per materassi .·. Assortimento arazzi .·. Consegna a domicilio dietro richiesta .·.

Prezzi di assoluta concorrenza

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia — Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Società per la Cura della Tubercolosi
con apparecchi brevettati isolatori di sali e Calcio ed essenze, è disposta a dare concessione a Medico specialista malattie di petto con Gabinetto di cura. Scrivere: Ca... 20 Via Pellico Casa..., 11.

Olga Carbonetti in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione [illegible] negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Caffaro 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Le Sorelle Trabucco avvertono che col primo lunedì di Ottobre è stato riaperto il **Corso delle Lezioni** di teoria e pratica **della Moda femminile**. Metodo semplice e pratico. - Piazza Venezia 10 piano terzo. (Sezione di Magistero)

Abbonatevi a "IL MARE,"

PARFUMERIE JEAN PONZIO
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Malinconie.....

(*Ambra*) — Provatevi ad avvicinare uno di quei crocchi di ottimi cittadini che generalmente si formano nei caffè e nei ritrovi pubblici; intrufolatevi, se volete, nei capanelli formati lì per lì nel sole delle nostre piazze, e sopratutto, ascoltate i discorsi che vi si fanno....

Sentirete parlare *anche* dell'avvenire della nostra ridente cittadina: assisterete per lo più ad una serrata ipercritica del nostro sedicente progresso e vi sarà facile riscontrare una penosa uniformità di pareri, varii nella forma o nell'esposizione, ma purtroppo ben uguali nella scoraggiante conclusione. Rileverete una cosa sola: a Santamargherita si fa nulla o ben poco per la vita, il progresso, l'avvenire suo.

L'ipercritica e anche la semplice modesta critica è unanime in questo: buon segno, direte voi che v'illudete trovare nell'unisono di giudizio, la direttiva, forse, di futuri progetti di buona volontà o la chiaroveggenza necessaria per finalmente staccare il passato da un futuro migliore.

Sarebbe, sì, buon segno, questa generale opinione, se l'atto pratico trovasse una reale applicazione di attività collettiva e non incitamasse invece — come succede — in un mummificato conservatorismo mentale tutto proprio di chi predica bene e razzola male anche se dalla critica all'azione ben poco tempo è passato. Il tono è sempre lo stesso: "si dovrebbe far questo... provvedere a quest'altro..., questo è necessario.... ma perchè non si evita quello?... etc. etc.....

Tutta questa strategia preventiva, che vorrebbe essere una raccolta di gratuiti consigli per uso di chi occupa cariche pubbliche o à il torto di lanciare — per lo più a tratti e con miserevoli risultati — progetti a diverso fine, è venduta per nulla, con larghezza di spiegazioni atte a rendere più comoda ed efficace l'applicazione pratica. I problemi cittadini, anche quelli più ostinati a risolversi, sono sviscerati, ridotti ai minimi termini e fatti scomparire dal reparto "ostacoli" come se la loro consistenza si fosse d'un tratto volatilizzata.

Normalità quotidiana del resto e la si può riscontrare stando comodamente seduti su di una panca dei pubblici giardini o attorno all'aperitivo, nel caffè.

L'entusiasmo che nasce da questa specie di gioco di bussolotti può farvi guardare più serenamente all'ardua ed oscura via che Santamargherita, frequentata stazione climatica etc. etc., sta salendo faticosamente con tutte le caratteristiche del gottoso e dell'asmatico, e poi quasi quasi anche trasformare il vostro pessimismo — forzatamente cronico — in gioiosa speranza. Sì, vi può capitare pure questo: è naturale ed ammissibile che un buon cittadino ritrovi nell'ottimismo degli altri, anche il proprio.

Ma che direste voi se, dopo aver letto sui giornali o comunque appreso — mettiamo il caso — di un., costruendo Ente per una leale collaborazione con una cittadina vicina (e notate: collaborazione nella più vitale delle locali attività: nell'industria del forestiero) sentiste in un crocchio qualunque da un pure qualunque cittadino, frasi di sconcertante pessimismo se non di completo disprezzo verso l'idea da attuare? Che cosa direste se magari in tutto il circolo di ottimi cittadini uno solo si assumesse, nella difesa del progetto, il ruolo dell'illuso, singolino — per il crocchio — di perfetto insensato? La doccia fredda, che vi spegnerebbe il disgraziato fuoco della speranza nel migliore avvenire del natio loco — partita magari da quello stesso che poco tempo prima se la prendeva con la lentezza del civile progresso o col sonno di chi amministra — basterebbe a riportarvi ad una ben triste realtà.

Tutti d'accordo, non v'è dubbio, sulla grave mancanza di organizzazione pro-forestieri — che vuol dir pro-vita — e perfettamente d'accordo ancora che "così non si può andare.... etc. etc.... ma questo non si fa perchè non si deve... quello perchè non si può attuare... quell'altro perchè non c'è da fidarsi... e via di questo tono. Oggi sono, p. es., gli esercenti che invitati ad una importantissima iniziativa risolventesi, in ultima analisi, in fonte di loro guadagno, non se ne occupano, da gente superiore; domani sarà la Società X o il Comitato Y a rifiutare qualsiasi collaborazione, scusando magari il proprio mentale diniego con preconcetti ridicoli ed insulsi.

Voi avvicinandovi ai famigerati capanelli — dove generalmente sono dei rappresentanti le Presidenze e i Direttori degli innumerevoli Enti locali — potrete imparare tante cose specialmente se il vostro pensiero si prende la divertente briga di osservare quanta coerenza è distribuita, senza economia, in quelle discussioni! Quasi certamente finireste per uniformare la vostra condotta ad un atteggiamento d'indifferenza completa e non sarà vostra, di certo, la colpa se anche voi alla prima occasione favorevole per applicare tutta la stantia teoria che anche il monumento a Colombo e i tavolini del Bar omonimo hanno ormai a memoria, unirete la vostra all'altrui voce: E chi se ne...

Potrete, se vorrete, anche aumentare il tono dopo, s'intende, aver con forza invitato alle cause della lenta ma continua diradazione dei necessari forestieri.

Comitato Permanente Pro-Festeggiamenti

L'attivo Comitato ci comunica il completo interessante programma della stagione carnevalesca che sarà eseguito sotto la sicura ed artistica guida del Prof. A. Marchetti.

Domenica 21 Gennaio 1923 alle ore 21: Primo grande Veglione (La Rosa); Domenica 4 Febbraio alle 21,30 secondo grande Veglione (Bianco) con getto di fiori, gettoni, coriandoli; Domenica 11 Febbraio alle ore 16 matinée: gran Ballo dei Bambini con ricchi premi ai migliori costumi; Martedì 13 Febbraio alle ore 21 Veglionissimo mascherato con ricchi premi alle migliori maschere e gruppi mascherati; Domenica 18 Febbraio alle ore 21, Grande Veglione della Pentolaccia con grandi sorprese.

Il Salone del Comitato (Corso Umberto I) sarà artisticamente addobbato secondo il carattere di ogni festa.

Si prevedono, per questi trattenimenti, delle pienone.

Vergogne.... cittadine

Preghiamo vivamente l'Autorità Municipale a voler impartire severi, precisi ordini alla locale stazione dei R. R. C. C. e agli Agenti della forza pubblica perchè provvedano a togliere la continua vergogna delle periodiche immigrazioni di mendicanti che insistentemente e con metodi d'imposizione..... chiedono l'obolo dei passanti. Sono tra di noi numerosi forestieri che commentano — e a ragione — questo laridume sotto forma di apparente povertà, e ci sembra opportuno invitare, ancora una volta, le autorità locali a provvedere seriamente e sollecitamente.

Al Signor Lazzaro Pongi

noto e stimato costruttore edilizio della nostra città e fedele amico nostro, uscito felicemente da una grave infermità che l'aveva colpito, la Redazione porge — sicura interprete dei Suoi numerosi amici e conoscenti — le felicitazioni migliori.

Cariche Sociali nella P. A. Croce Verde

(*Lux*) — Domenica scorsa si procedette nei locali della P. A. Croce Verde, alla elezioni della nuova Amministrazione.

Furono eletti i signori: Alberti Guglielmo, presidente; Figari Andra, vice presidente; Giangrande Dr Luigi, direttore sanitario; Zampolli Mario, cassiere; Oliva Giuseppe, segretario; Fermini Eugenio, direttore dei servizi; Jacopo Scatena, presidente d'assemblea; Consiglieri: Grondona Luigi — Traverso Luigi — Vaccarezza Antonio — Antonelli Giovanni e Brisolese Gregorio.

Consiglieri di disciplina: Borasi Attilio — Grondona Giuseppe — Di Liborio Ernesto.

Revisori dei Conti: Franceschetti Angelo — Rocca Siro — Perazzo Arnaldo. Porta Bandiera Muzzio Dario.

Ai nuovi eletti le nostre congratulazioni e in special modo al nuovo presidente sig. Alberti, certi che tutti faranno del loro meglio pel benessere della fiorente e umanitaria istituzione.

* * *

La Federazione Nazionale di Assistenza Pubblica ha stabilito il Comando d'ispezione della zona Genova-Chiavari, nella nostra città presso la P. A. Croce Verde nominandone capo il sig. Proverbio Armando e Segretario il sig. Caprile Antonio. Auguri.

Per il Monumento ai nostri Caduti

Dal Presidente del Comitato Pr. Monumento ai nostri caduti sig. Germain cav. Alfonso riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Dovendosi consegnare allo scultore sig. comm. Piero Canonica l'elenco nominativo dei concittadini caduti nella gloriosa nostra guerra 1915-18 si pregano i congiunti dei nostri valorosi caduti di presentarsi con cortese sollecitudine al sig. Cichero Angelo, Corso Umberto I per le dettagliate informazioni necessarie alla esatta compilazione dell'elenco sopraindicato.

I concittadini e le Associazioni che ancora non hanno avuto l'opportunità di contribuire alla sottoscrizione pro monumento ai Caduti, sono pregati di inviare con sollecitudine la loro quota.

La "Liguria„ cessa le pubblicazioni

Col primo di Gennaio ha sospeso le pubblicazioni il settimanale locale « La Liguria » diretto dal prof. Michele Craveri.

Da una nota editoriale pubblicata sull'ultimo numero del giornale, le cause dipendono dal mancato accordo per la costituzione di un Consiglio d'Amministrazione per la sovvenzione del giornale.

Al Cinema - Teatro Mazzini

Al Cinema Mazzini è annunciato per stasera e domani Domenica la prima rappresentazione della drammatica film *Il Nodo ovvero Oltre la legge* di Gaston Reval interpretato dalla bellissima attrice Francesca Bertini.

Lunedì 22 la prima serie della grande film americana d'avventure in 6 serie *Il diamante nero* protagonista Perl White, la grande artista americana.

Prossimamente la sempre desiderata Pina Menichelli nella film passionale *L'età critica*.

Comunicati Municipali

L'ufficio stampa comunica:

Il Sindaco vista la deliberazione della Giunta 17 dicembre 1922, vistata dal Sig. Sottoprefetto di Chiavari li 9 gennaio 1923, N. 84 rende noto che il giorno 20 corr. alle ore 10 nella sala comunale si procederà alla cessione dei lavori per la potatura ordinaria delle piante esistenti lungo le vie e piazze della città. Tale concessione si farà mediante pubblica gara, a quella persona che offrirà la maggiore somma al Comune, in compenso del valore del legname e della ramaglia, che resteranno di proprietà del concessionario stesso. La potatura dovrà essere fatta a regola d'arte e secondo l'usanza locale. Le offerte si dovranno presentare in busta chiusa, ed il deliberatario dovrà depositare L. 200 a garanzia del buon esito del lavoro.

Concerto Bandistico

La Banda cittadina « C. Colombo » sotto la direzione del vice Maestro sig. Giulio Lanata, domenica 21 corr. alle 14,30 svolgerà in piazza Vittorio Emanuele il seguente programma:

N. N. - *Tripoli Italiana* - Marcia Militare — Suppè - *Poeta e Contadino* - Sinfonia — Gambardella - *Canzone re Napolitane* — Gounod - *Faust* - Fantasia — N. N. *Marcia Militare*.

Gli Abbonati

di Santa Margherita, Chiavari e Genova potranno ritirare il calendario che loro spetta in regalo presso i rispettivi Uffici di quelle Redazioni presentando, quale giustificativo, il nostro Giornale colla fascetta sulla quale è scritto il loro indirizzo.

GALLERIA DI ARTE UMBRA

in S. MICHELE DI PAGANA ⁕ Villino Queirolo

(equidistante da Rapallo e da S. Margherita)

La più completa e mirabile collezione ed esposizione permanente delle INDUSTRIE ARTISTICHE UMBRE

Contiene **mobili** di stile; **tessuti** decorativi; **ricami** e **merletti** di caratteristica fattura; **ferri battuti**; **lavori in cuoio** eseguiti a mano su disegni quattrocenteschi; le più svariate e scelte **maioliche** e **terrecotte** di tutte le più rinomate fabbriche dell'Umbria.

Contiene inoltre un **Reparto speciale** di **MOBILI ANTICHI, DAMASCHI** ed altri oggetti di **ANTICHITA'**.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA COL CAPITALE INTERAMENTE VERSATO DI LIRE 30.000.000

Sede Centrale e Direzione Generale: **TORINO** — Via Alfieri 9

Filiali nelle Provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino Bergamo, Bologna, Brescia, Campobasso, Caserta, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca Macerata, Mantova, Massa, Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino.

Compra e vendita di Titoli

Sconto di Cambiali Agricole

Prestiti contro Depositi di titoli. - Assegni Circolari

Libretti di Risparmio e di Conto Corrente fruttanti l'annuo interesse dal 3 % al 4,25 % NETTO D'IMPOSTE

Depositi vincolati dal 4 ½ % al 5 % ANNUO NETTO

Tutte le Operazioni di Banca alle migliori condizioni

Filiali della Zona: GENOVA - RECCO - CAMOGLI - CHIAVARI SESTRI LEVANTE e VARESE LIGURE

Filiale di RAPALLO - Corso Italia, N. 2

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore e al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia e della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con la Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Ricevo in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato e industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.200.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 1

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.

2.° Riceve come versamento in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi Piazza.

4.° *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*

5.° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.

6.° Compra e vende Tratte, Chèques, a vista e a scadenza giorni, e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.

7.° Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.

9.° Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi e simili ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.

11.° Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.

14.° Eseguisce pagamenti telegrafici.

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza appositamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

:: OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO ::

PROSSIMA APERTURA

Adoperate TUTTI il GAS se volete risparmiare

Le prenotazioni e gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina tutti i giorni nelle ore lavorative

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 30

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

L'osteria detta del Parroco, situata in una graziosa insenatura detta La Prechiera, luogo dove attualmente è il Lido d'Albaro, meritava l'affluenza di pubblico d'ogni condizione sociale di cui godeva, in ispecie nelle belle giornate di festa.

Perchè dal Parroco si recava gente non solo d'estate ma tutto l'anno, attirata dalla bellezza suggestiva del luogo, dal pesce freschissimo e frutti di mare di cui si trovava abbondanza in ogni ora del giorno, dalla verdura che si poteva fare cogliere a richiesta essendo l'osteria situata nel mezzo di una villa, ossia avente da un lato il verde della campagna e dall'altro l'immensa distesa del mare.

Velia e le sue compagne entrarono nell'osteria simili ad uno sciame di farfalle graziose seguite dal Lelo che diceva ridendo che solo la gioventù come il vino spumante mette l'allegria nei cuori.

Mangiarono in un alternarsi di parole giocondo totani fritti, fave e ravanelli e stavano per intonare una canzone in voga quando Velia, nel volgere a caso gli occhi da un lato della villa, verso una tavola un poco più lontana dalle altre, fece un grido di viva sorpresa.

— Cosa guardi così fissamente, Velia — chiese Marietta. — C'è forse laggiù l'ombra di Banco?

— Niente, niente...

— Ah no! carina... C'è invece chissà cosa da quella parte. Sarebbe per caso quel signore parecchio maturo e vestito come un giovincello presuntuoso che si sdilinquisce pr... quella signorina elegantissima e pitturatissima?

— No no, non è niente, vi dico...

— Se persisti nel negare vuol dire che c'è molto...

— Sai, Velia — aggiunse Lisa — che hai delle strane conoscenze? Un damerino stantio ed una cocottina...

— Quanto siete cattive — disse Gemma. — Quei due su cui adesso vi sbizzarrite in pronostici maldicenti, potrebbero essere benissimo due sposini in piena luna di miele...

Alle parole di Gemma fece eco una clamorosa risata.

— Gli sposi autentici si conoscono subito. Per quelli non vi sono equivoci possibili. E' merce che ha' tanto di marca di fabbrica...

— E che non interessa affatto — disse Lisa — mentre all'opposto i generi di contrabbando eccitano la curiosità. C'è in essi il sapore pepato di quel pomo biblico colto dal serpente per Eva dall'albero del terrestre paradiso. Narra, Velia, quale conosci dei due: il bellimbusto rintonacato o la signorina allegra?

— Uff!!! lo sapete che siete seccanti...

— Velia conosce il signore...

— Come fai a saperlo, Aurelia?

— Perchè dopo avere rivolti obliquamente gli occhi su di noi si è seduto in modo da voltarci le spalle...

— Ma bene, Aurelia, benissimo. Col tuo spirito d'osservazione hai trovato il filo conduttore d'Arianna. Di un po', Velia, quel signore ha mica pagato anche a te dei pranzetti succolenti?

Velia si rizzò di scatto col viso acceso, infiammato:

— Vi sapevo perfide e linguacciute, non a questo punto però...

— Suvvia, non te la prendere tanto calda, noi facciamo per ridere...

— Io conosco quel signore sotto il nome di cugino Vincenzo, non altro.

— Invece di spiegarle come tu le imbrogli, Velia, chi è questo tuo cugino Vincenzo?

— Così lo chiama la signora Beppa, la padrona della casa dove mi conduce la nostra maestra...

Uhm! ehm! ha! oh! ei! e tutte le ragazze mandarono una esclamazione diversa.

— Che razza di cugini vi sono in quella casa!... Sta all'erta, Velia.

— Di questo non dovete dubitare.

— E di cugini simili quanti ce ne sono in quella casa?

— Io non ho veduto nessuno, fuori della padrona e di quel signore. Si direbbe un luogo disabitato tanto è silenzioso.

— Davvero?...

— Sì, la signora Beppa cammina senza fare rumore, e se si sentono aprire talora degli usci non si odono voci di sorta.

— Sarà la casa dei sordo muti — disse Lisa.

Frattanto il cugino Vincenzo e la signorina se ne erano andati e siccome si faceva tardi le ragazze si diressero verso casa.

— Mi viene un'idea...

— A te, Lisa?

— Perchè no? Sono certa che il cugino Vincenzo ti fa il cascamorto...

— Non lo nego. E poi?

— Contenresti di cedere alle sue spasimanti proteste?

— Fossi matta!

— Allora combiniamo a sue spese una burletta. Che ne dite?

— Come?

— Velia gli dà un convegno...

— Io no...

— Sta prima a sentire, grullina.

— Parlate, ascolto.

— Domani il cugino Vincenzo ti parlerà della tua passeggiata di oggi...

— Non dirà nulla affatto avendo finto di non vedermi.

— Sfido! quando gli uomini sono in certe compagnie fanno tutti così. Ma vedrai che oltre parlartene si scuserà di non averti salutata.

— Non lo credo.

— Lo farà per rimanere nelle tue buone grazie.

— Non è mica il mio fidanzato per supporre ch'io debba essere in collera con lui!

— Non vuol dire, egli che, senza dubbio, ti fa l'asino, si scuserà ugualmente.

— Ebbene, e poi?

— E poi verrà il bello.

— Come?

— Tu dapprima fingerai di essere in collera, ti mostrerai a lui imbronciata e sdegnosa, poscia gli darai un convegno...

— Io dargli un convegno!... Siete forse brille, il vinetto bianco del Parroco vi ha dato alla testa?...

— Eh!... che fuoco! Perdinci se te la prendi calda! Dal momento che ti abbiamo detto trattarsi d'una burla attendi la fine del nostro progetto... Dunque: tu gli dai convegno domenica prossima...

— Dove?...

(Continua)

"CASTALDI"

GENOVA - Via XX Settembre 37 - GENOVA

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

PALETOT per Signora PESANTISSIMO

da L. 300 e L. 600

MODELLI SEMPLICI - TIPO TAILLEUR

PIU' RICCHI - Modelli Fantasia da L. 700 a L. 1000

GRANDE ASSORTIMENTO ABITI Maglia di Lana

Bellissime Vestaglie Pirenei da L. 120 e L. 250

Casa fondata nel 1860

Massime Onorificenze 20 Medaglie d'Oro

2 Medaglie d'Oro del Minist. Agric. Ind. Commercio

per la fabbricazione di

Confetture - Cioccolato ed Affini

CESARE CROCE

Società Accom.ta Giabelli Chiorlci & C.

Via S. Giorgio - GENOVA - Telefono 19-68

Prodotti raccomandati:

Cioccolato Fondant - al Latte - S. Giorgio Croce - Croccantini - Famiglia

Squisitissimi Cioccolatini Fantasia ben oltre 50 qualità

Caramelle Regina - Edea - Balilla Rock Drops - Acidule - ecc.

Gommose in genere

Unica Casa produttrice della rinomata e preferita

CONFETTURA GENOVESE

ESPORTAZIONE

Ditta EMILIO CERRANO

TENUTE PROPRIE

Siena — COLLE VAL D'ELSA — Siena

Grandi vigneti di viti selezionate - Esportazione mondiale - Confezione insuperabile

CHIANTI CERRANO

Confezione extra lusso speciale per i grandi restaurants e alberghi

Rappresentante esclusivo per la Liguria

Sig. LUIGI BEATRIZOTTI

Salita Pollaiuoli N. 14 Interno 3 — GENOVA — Telefono 58-53

Garage QUAGLIA — RAPALLO — Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni - ... - Garage

=== Servizio trasporti facoltativo con autocarri ===

COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni - Sede in MILANO - Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA - SEDE IN CHIAVARI

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"

Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO

Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diploma alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da' Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte Bridge Worch sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Pulitura e estrazioni senza dolore. — Tutti i lavori sono garantiti

CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo, Telefono N. 21

PREMIATO Laboratorio in rame

Vaire Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cupole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

Deposito metalli - Riparazioni

V. E. D. E. A.

F.lli CATTONI

ELETTRICISTI

S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO P. Cavour 9

Impianti luce e forza

Carica accumulatori

Illuminazioni ornamentali con sistema proprio brevettato

The Berlitz School of Languages Corso Assereto, 5 RAPALLO

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

A PREZZI FISSI

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente ne la Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

Consultazioni in GENOVA

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI - RAPALLO

Salumeria Natale Barra di E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 144-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso

CERERIA A VAPORE

Romolo Taddei RAPALLO

Palazzina dei Velluti

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX

VENDITA

Antica Agenzia Quaquaro

SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini

Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

Consultazioni in Genova

Via P. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16 Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Il Prof. ASSERETO docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì dalle ore 14 alle 16

S. Margherita Ligure Piazza Costa 6-6

Vene Varicose

piaghe ed ogni altra complicazione si guariscono rapidamente col metodo specializzato Dott. DE BARBIERI

GABINETTO: Genova - Piazza Colombo N. 26-6 - Dalle ore 13.30 alle ore 15.30

CASINO MUNICIPALE

Circolo Privato dei Forestieri in Rapallo

STAGIONE INVERNALE 1922-23

GRANDE TIRO AL PICCIONE - 300 mila lire di Premi

TRIANON PALACE - RAPALLO

Per inserzioni e abb. in Genova: L. Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli, 14-3

Pilade Pascalacqua, Dir. resp. - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XVI - N. 726 RAPALLO, 27 Gennaio 1923

ABBONAMENTO
anno . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Reminiscenze Patrie

Una rivolta contro i Duchi di Milano

a Recco, a Rapallo, a S. Margherita ed a Portofino nel 1477

PARTE II

Un'ampia amnistia, il giorno 18 gennaio del 1477, era stata rilasciata agli uomini della Polcevera e ciò per invogliare quei di Recco e di Rapallo a deporre le armi, ma essi dovevano sentirsi doppiamente feriti, perchè il 22 gennaio Panella da Carrodano, donzello del Comune di Genova, consegnava a messer Gio. Battista Dinegro, podestà di Rapallo, ed al notaio Gio. Maria Cagucne, cancelliere della Curia rapallese, una lettera, scritta sin' dal 16 gennaio, dal Vicegovernatore e dall'Ufficio di Moneta, i quali imponevano alla podesteria di Rapallo una tassa nuova di lire 1600.

Un altro fatto importante in quei giorni fu l'invio di un' ambasceria a Milano a presentare le doglianze di Genova e delle riviere per l'assassinio del duca Galeazzo Maria, e nello stesso tempo prestare unico giuramento di fedeltà.

L'ambasceria era composta di quattro cittadini, Antonio Giustiniani, Acellino Salvago, Gian Francesco Spinola e Battista di Rapallo; li accompagnava il cancelliere Francesco di Vernazza, di famiglia rapallese, oriunda del nostro villaggio di San Pier di Novella.

Curiosa è l'istruzione, data a questi ambasciatori i quali dovevano presentarsi al cosp tto della duchessa Bona di Savoia, vestita di gramaglie, e con volto e occhi sommessi, e fatto per un po' silenzio ed emesso un sospiro e ed esponendo le doglianze per la morte del Duca, dovevano far notare che sarebbero venuti prima, se non fossero stati impediti dai tumulti di Polcevera, e che, se nei castelli dei Fieschi si erano fatte innovazioni, confidavano che in breve tutto sarebbe tornato al pristino stato.

E il latinetto seguiva in questo metro:

« *Se i duchi operavano che si prestì un nuovo giuramento, accettino di buon grado, ma chiedono anche qualche riforma al vigente governo. E innanzi tutto che dalla chiesa di san Francesco di Castelletto siano sfrattati gli stipendiati ducali che da lungo tempo la occupano, poichè i Genovesi vedono di mal occhio che in così bel tempio non si possa officiare, nè si possano visitare sepolcri; 2.o che alla custodia della piazza sia tenuto maggior numero di provisionati, poichè colla somma, che paga la città, si potrebbero tenere più di trecento provisionati e anche diviso nei tre generi di armi, scutari, balistari, crebatanerì. Inoltre si propongo che il pagamento di questi soldati venga fatto dall' officio di Moneta, come al tempo del duca di Filippo; 3.o che la giustizia venga resa secondo gli ordini e le regole della città; che gli Officiali mandati a Genova (podestà, vicari, cavalieri) siano di buona fama e integrità, e non possano restare in officio oltre un anno e un mese; che non si costringano i cittadini offesi da qualche officiale a recarsi sino a Milano per aver giustizia, perchè è di troppa spesa, e molti, per non farla rinunciano alla giustizia; 4.o che non si diano gli uffici e scribanie di Genova a persone non idonee, causa di molti mali; che gli uffici siano dati non dal solo governatore, ma da esso e da un consiglio di cittadini genovesi, e infine, cosa importantissima, che detti uffici siano dati a Genovesi e non ad estranei, per il che nascono mormorazioni e querele; 5.o che non si concedano tanti salvacondotti a Genova e a Milano, poichè ciò è dannoso pei creditori, impedisce il corso della giustizia, e rende meno attiva la mercatura; 6.o che i Saonesi non si prendano troppa libertà, non rispettando per nulla la loro soggezione a Genova. Infine si desidera la pace, perchè con essa possano fiorire i commerci* ».

Gli Ambasciatori partirono da Genova il 20 gennaio ed il 28 dello stesso mese prestarono giuramento di fedeltà in nome del comune di Genova a Giovanni Galeazzo Maria Sforza ed alla duchessa Bona, sua madre, redigendo l'istrumento Gio. Antonio de Girardis, cancelliere ducale, ed il nostro rapallese Francesco di Vernazza, cancelliere del Comune di Genova, nel castello di Porta Giovia, nella camera cubicolare della duchessa; e il 31 gennaio madre e figlio confermarono al Comune di Genova le antiche convenzioni, fatte coi Duchi di Milano, loro antecessori.

* *

Il perdono generale, concesso il 28 gennaio a Gio. Battista Guarco, capo dei rivoltosi della Polcevera, non aveva fatto ancor deporre le armi ai Recchesi ed ai Rapallesi, onde il Governo genovese credette opportuno di inviare il 31 gennaio nei centri della rivolta quattro rappresentanti, cioè Melchio Doria, Giorgio Spinola, Nicolosio de Mauro e Gio. Luigi Costa, colle seguenti istruzioni, in iscritto:

« *Voi andrete prima a Recco con le prime due galere e li discenderete in terra e farete congregar tutti quelli uomini, li quali potrete avere, perchè già li avemo scritto che vi aspettino domenica mattina, et allora direte queste brevi parole per nostra parte che noi faceremo l'afficio che se conviene dalla testa alle membre, chè è di salvarli quanto se può, e se bene le membra fanno qualche disordine, si vogliono piuttosto medicarli che tagliarli, e tentare più tosto le medesine dolce che amaro, le quali quando pare bisogno se conveneno levare. Noi e tutta la la città si avemo displacere delle novità fatte lì e maravigliando che vedendo la città in tanta fede e costanzia di questo bono stato loro abbiamo voluto fare altrimenti, benchè crediamo pure che tutti non siano stati in tale volontà, il perchè avendo accettato le altre regiani per tutto avemo misso l'animo a quello di lò, e mettergli termine o per una via o per un' altra per ridurre l'animi alla pacifica e vivere come si conviene e non guastare lo paese a fare spesa che non bisogna, la quale quando altrimenti fosse faremo largamente insieme con li nostri Ill.mi Signori, li quali in questo fatto come possono intendere hanno messo largamente la mano et ine questo si fa per mare e per terra tutte le provigioni necessarie. Lo nostro consegio parere e conforto è che vogliano dismettere le armi e levarsi da ogni novità e stare in pace, vivere all' obbedienza dello suo testa come si conviene e concordare questo bono e pacifico stato dallo quale si averà ogni bene e dolce portamento, lo quale bene vogliamo sia comune a loro come a noi se lo vogliono accettare, e volendo fare così come crediamo vogliano fare, se intrometteremo con lo magnifico nostro Governatore a fargli rimettere largamente ogni eccesso e novità che avessero fatto, e non stagano in speranza nè di messer Bieto nè d'altri, perchè a tutto è provvisto, si che non se ne può dubitare, e specialmente esso m. Bieto si è remisso in la volontà delli nostri Ill.mi Signori per mezzanità de nostro Signore il Papa, lo quale accordio è concluso e firmato, e se elli considerano la possanza delli nostri Ill.mi Signori li quali per tutto hanno lo suo stato pacifico con la confederazione et intelligenza dei Signori Ill.mi et anche quello che passemo far noi, li quali avemmo deliberato perseverare in la fede nostra verso questo stato et avemmo a Milano per li nostri ambasciatori renovato la fidelità, non possano aver opinione alcuna di poter far altro de desfarsi in in tutto, e ancora che intercessise, necessario sarà supportarlo per non volersi disfare noi li quali, se più degni, dobbiamo dar la legge più tosto che loro a noi. Si che concludendo avemo voluto tentar prima questa via et intender l'animo loro e per essere scusati da ogni danno che quando seguisse altrimenti faranno.*

Vederete quello che vi risponderanno se diranno aver bona intenzione, requisiteli che per cominciare a dimostrare qualche affetto dello so bono animo provedano che da loro non se mande uomini nè vettovaglie a Torriglia, nè a quelli che sono a Campo o Roccatagliata. Avisatene se volessero mandare da noi qualcheduno per loro parte a intendere questo fatto e cautelarsi. Saremo contenti abbia largo salvacondotto. Per una volta fatto quello averete far in Recco anderete a Rapallo e li farete lo simile e da ogni luogo ne darete aviso.

Se vi paresse andare sino a Chiavari credo non bisognerà usare queste parole perchè non hanno fatto novità alcuna, ma per intendere quelle cose e confortarli al bene semo contenti faciate quanto vi parà ».

L'apologo di Menenio Agrippa non deve aver commosso nè Recchesi, nè Rapallesi, e questi certamente fecero orecchi da mercante all'altra commissione, costituita il 31 gennaio, ed inviata a Rapallo per imbarcare i marinai su certe triremi, preparate contro i pirati.

La libertà dei Rapallesi, che erano rimasti ligi al governo milanese, veniva, però incagliata, e il 14 febbraio il Giusdicente di Rapallo riceveva dal Governo di Genova una lettera dello stesso giorno, che vietava di armare fuste e leudi, stante i pericoli non ancora cessati.

Enormi balzelli venivano applicati tanto che i Polceveraschi, perdonati, per mezzo del loro Abbate Cipriano Cambiaso, il 28 febbraio si lamentano col Vicegovernatore ducale di essere aggravati dalle avarie e che « li omini de la dicta potestaria non hanno più caldo sotto la lingua, come è molto manifesto ad ogni persona ».

E se Messenia piangeva, non rideva Sparta.

Recco e Rapallo non istavano sopra un letto di rose.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*).

La Meta d'Arrivo

:: Novella di :: Alfredo Mantero

Dopo tanto peregrinare pel mondo, irrequieto e solo, Luciano Garmani aveva finalmente trovato una dimora. La vita del nomade cominciava a stancarlo, senza ch'egli se ne fosse ancora reso conto. La sera, quando da una città all'altra, da stazione a stazione, la vettura lo trasportava ai treni in partenza, in compagnia della sua povera casa ambulante, composta di poche valigie e d'un baule rigonfio di ninnoli e di ricordi di viaggio o d'avventure, le case chiuse e le luci che piovevano dalle finestre, squarciando lembi di tenebra, con la rivelazione improvvisa dell'intimità d'un focolare, gli procuravano uno strano malessere. Tuttavia Luciano continuava a cercare presso dal movimento incessante dei treni e dei piroscafi. Che cosa cercasse, quali mete perseguisse lui stesso non sapeva. Il mondo, le strade infinite del quale aveva per tanti anni percorse, pervaso d'una febbrile curiosità, gli pareva diventato d'una monotonia senza pari. Dapprincipio, vivendo nei paesi nordici, egli s'era entusiasmato ai soli larghi e grandi e giallognoli, come un tuorlo d'uovo che si dilati, dai meravigliosi tramonti sulle vaste piane, mentre la neve scintillava accecante di rubini. Nelle notti solitarie e lunari, lo avevano commosso i paesaggi di cristallo spioventi punte a guglie di neve ghiacciata. La musica di lontani violini celestiali, che il vento, musico divino, suonava agitando l'orchestra cristallina, egli l'aveva ascoltata con l'anima tesa nel sogno e il respiro mozzo. Tutte le cose, varietà di lingue e di costumi, avevano formato lo scopo della sua vita e la meta. La chimera bella, agitante ogni cuore ventenne, era sopravvissuta nel nomade ed egli la recava seco ovunque, da frontiera a frontiera, da orizzonte a orizzonte. Un imprescindibile bisogno di andare lo spingeva innanzi. Se altri avevano dissetato la loro sete di sapere sui libri, egli cercava nella vita e nel cammino la conoscenza. Così per Luciano Garmani erano trascorsi i migliori anni della giovinezza. Il movimento erasi fatto la sua seconda natura, la legge della sua vita, come per altri è legge e necessità la vita dei quotidiani uffici. L'imprevviso era il pane che spezzettava giorno per giorno alla sua anima insaziata.

Vibrante come una sensitiva, le cose inattese gli davano delle gioie di fanciullo. Camminare, vedere inquadrate nel cristallo ampio del vagone foreste interminabili, casupole di contadini, colline pettinate dalla mano tenace e sapiente degli uomini, altre brulle completamente schiomate, montagne aride e cascate fragorose, e fiumi e piane popolate di cavalli in libertà e cavalieri viventi come centauri sulla groppa di cavalli quasi indomiti!

La gioia delle rotaie fuggenti lucide rapide, sotto la macchina sibilante in fuga e le facce degli ignoti compagni di viaggio, dai più ignoti destini, discreti vari, sempre rinnovati, il fruscio di una gonna che passa e scende in una stazione dove non si ritornerà più, le improvvise amicizie, il ricordo persecutore di due occhi che v'hanno guardato profondamente, incontrati una volta e mai più rivisti e per sempre presenti, le promesse scambiate in cammino, sincere promesse dai facili oblii; tutto ciò formava per Luciano lo scopo della sua esistenza. E per stranezza di contrasto si sentiva sedentario per eccellenza. Ad ogni fermata egli lasciava un brano del suo cuore nel cantuccio in cui era rimasto anche solo ventiquattrore.

La partenza gli dava delle nostalgie profonde, rinnovava incessante la tristezza degli abbandoni e delle lontananze, un fischio, un ansare lieve più forte, più forte di locomotiva, un movermi lento, meno lento, rapido, la stazione che s'allontana, scompare ed ecco il cuore farsi dimentico nel viandante risorto. Quello ch'era parso il cantuccio sì lungamente ricercato, l'isola della felicità, si faceva piccino, spariva nel ricordo diafano e poi si spegneva.

La febbre riaccendeva lo spirito insaziato del viaggiatore senza meta, l'ansia lo invadeva della stazione, d'arrivo, quella della pace, quella ove sarebbe rimasto. L'ultima stazione, la non vista ancora, era sempre la ricercata.

Luciano Garmani aveva vagabondato così per anni. Strano spirito, tormento e irrequietezza fattisi viventi, anima malata di poeta avvinto nelle spire di un perpetuo moto.

Un giorno per la prima volta, l'errante era giunto in una grande città che sognava da tempo. Deposta la casa ambulante in un albergo, egli aveva principiato le sue passeggiate senza direzione, attraverso le vie larghe, le piazze spaziose i viali fioritissimi e verdi.

Gli piaceva andare così, senza domandare, ritrovare da solo il punto di partenza scoprire la città, e le sue bellezze. Non conosceva la lingua della gente che lo attorniava, non una sillaba, nè possedeva una di quelle molto antipatiche « guide per viaggiare » che sono scritte per i novellini del movimento e per coloro che viaggiano per posa. Giunto ad un fiume che attraversava e divideva in due grosse borgate la città, si spinse deciso al di là d'un grande ponte di ferro, grandiosa opera di forza e di calcoli, lanciata dall'una all'altra riva dalla minuscola mano degli uomini.

S'inoltrò per quartieri secondari, strade povere e sconsolate racchiudenti la miseria cittadina. Camminò, com'era solito, fino a stancarsi, in un intricato labirinto di viuzze senza fine.

Verso sera Luciano era riuscito a ritrovarsi su di una arteria principale. Era stanco, l'albergo lontano, dove? Non una vettura che ve lo riportasse. Domandò a caso: nessuno lo comprendeva. Girò, girò lungamente, senza riuscir a ritrovarsi sulla retta via. Ed ecco che una figurina esile, bionda gli passa svelta a lato. Non pare del paese. La giovine donna incede con una grazia che ha notata altre volte. Già... gli pare. Dove? vestita con semplicità, la signorina è d'una eleganza leggera, che sembra una spumatura. Luciano Garmani s'avvicina toccandosi il feltro.

— Pardon. Parlez vous français, mademoiselle?

— Oui, monsieur...

Senza quasi accorgersene Luciano e la Signorina continuavano a camminare a lato.

— Siete straniero?

— Sì, italiano.

— Oh, italiano? Bella l'Italia, vero?

— Sì, è bella, Signorina. E voi di dove siete?

— Di Parigi.

— Graziose le parigine...

— Ah! Ah! Toujours aimables les italiens.

— Già, lo si dice.

Luciano intanto dimenticava di essere stanco. Che figurina dolce, quali occhioni profondi! non era' mai capitato a Luciano di sentire tanto piacere in compagnia di una sconosciuta.

Erano giunti.

— Eccovi l'albergo, monsieur.

S'inchinò, baciò la mano alla sua gentile guida, ma non sapeva lasciare la manina.

— Sono solo. Permettetemi di rivedervi.

Ella sorrise maliziosa e garbata.

— Forse.

Passarono alcuni giorni.

Quanti? Molti, o almeno parvero molti a Luciano. Poi un mattino la rincontrò sul corso. La salutò corretto, un po' timido, stranamente, come mai, chiese scusa di fermarla. Ella sorrise, maliziosetta garbata, gli permise d'accompagnarla. E senza volerlo l'uno e l'altro si dissero molte cose. Lui raccontò la sua vita, semplicemente, con sincerità e dalle sue parole traspirava l'artista e il tormento vivo dell'artista. Lei, con semplicità, disse la sua a lui, che l'ascoltava come inebriato da una musica nuova, che pure aveva già sentita. Dove? non lo sapeva, nè ricordava di averla intesa, trattenendo il respiro, vibrare dagli innumerevoli violini della foresta di cristallo, agitata dal vento musico divino.

Si lasciarono, stavolta promettendosi di ritrovarsi, Luciano non soffriva l'accesso della sua solita febbre: partire? Gli pareva questa una meta d'arrivo. Si ritrovarono e come succede spesso l'amore nacque. Così vissero assieme alcuni mesi, Lei Germana, la buona signorina che aveva trovato *les italiens aimables*, lui nomade che principiava a gustare le gioie tepide di un nido e di un cuore. Previggente, buona, mite, Germana preveniva tutti i desideri di Luciano.

— Una mammina; una dolce mammina, amava ripetere egli sovente.

E Germana sorrideva, con gli occhioni grandi, un poco languidi e un po' maliziosetti.

Ma gli occhioni, trascorsi alcuni mesi erano sempre languidi, epperò stavano diventando solamente languidi.

Luciano, di solito così affettuoso, così caro, si faceva svogliato, taciturno. La valigia morta in un angolo, chiusa in uno sgabuzzino, era riapparsa. Egli vi frugava, vi rifrugava, mentre Germana lo scrutava inquieta.

Nella notte religiosa giungevano fischi di treni dalla lontana pianura...

Lei, al fischio sobbalzava, lui pareva si facesse più cupo. Poi un mattino Luciano si fece animo, le aperse il cuore. Lei lo ascoltò, triste eppure sorridendo, col respiro in sospeso. Lui le sognava che partisse, sarebbe tornato, si sarebbero ritrovati, ma doveva andare.

— Ebbene, disse ella, se è pel tuo bene, Luciano, va.

Fuori faceva freddo, il freddo dei paesi nordici, fioccava la neve lenta da un cielo plumbeo su di un tappeto bianco altissimo.

— Solamente fa freddo; hai la febbre non sei molto riparato. Prendi la coperta. Ti servirà. Non ho altro da offrirti. —

Luciano guardò Germana; la ringraziò sorridendo e rispose con un rifiuto. Ella, che ne conosceva la volontà tenace, non osò ribattere. Lei lo pregò di prepararegli la casa ambulante: la valigia e il sacco da viaggio. Il giorno di poi rientrò a colazione; era triste, taciturno; non avrebbe voluto, muoversi eppure il movimento lo richiamava, lo aveva già ripreso nelle sue spire. Germana celava i battiti del suo cuore sconvolto!

— Ho scritto una lettera, Luciano... mi perdonerai... non ho potuto finirla. Però tu mi prometti di leggerla solo in viaggio, non prima.

— Va bene, chérie.

E prese il foglio, svogliato, lo cacciò in una tasca.

* *

La sera dopo i pianti di lei, le frasi d'addio, le vane promesse e l'abbandono Luciano Garmani rientrò finalmente nella casa, nel treno. Respirava. Era ritornato alla sua vita, l'ultima stazione, la meta brillava nuovamente lontana. L'odore delle nere macchine, il via vai dei viaggiatori, i fischi lunghi, laceranti l'aria lo inebriavano forte. Osservò tutte queste cose come se non le avesse mai viste prima. Poi si cacciò in un angolo, distratto, si sentì fra le dita la lettera di lei. La spiegò, la lesse, come si leggono tante lettere, con un poco più d'interesse. A un punto il foglio gli tremò fra le dita: « Luciano, quando sarà la sera, quando tu sarai triste, avrai freddo, avrai la febbre, guarda in fondo al tuo sacco... » i segni di alcuni goccioloni, ovali come perline, coloravano la carta. Ebbe un sussulto una lacrima improvvisa, si commosse. Febbrilmente cercò in fondo al sacco da viaggio, traendone la biancheria, i pacchi, le piccole cose che necessitano in cammino, rovistando e producendo disordine ove la manina dell'amica aveva tutto riposto.

Nascosta in fondo, stretta perchè occupasse meno spazio, ecco la coperta proibita. La palpò, se ne coperse quella notte di freddo intenso, e altre ancora. In un lembo interno, su di un pezzo di tela cucita stava scritto a penna: « Luciano, sans toi je n'ai plus besoin de couverture, j'aurais toujours froid ».

* *

Così fu che un piccolo cuore e due occhioni languidi vinsero il grande cuore del nomade, il quale s'ebbe per meta d'arrivo, la città abitata dalla dolce Germana.

Alfredo Mantero

Abbonatevi a "Il Mare,,

PREZZI D' ABBONAMENTO
Per l'Italia . . L. 10
Per l'Estero . . » 30
Abbonamento sostenitore il doppio

A tutti indistintamente gli abbonati daremo in dono un elegantissimo e grande CALENDARIO MURALE su passe-partout, illustrante il motto d'Annunziano « Arma la prora » edito per nostro conto dal premiato Stabilimento Bertello di Borgo San Dalmasso.

LETTERE TORINESI

L'Associazione della stampa subalpina sta, in grande segreto, organizzando l'annuale grande veglione del Regio, al quale quest'anno sono assicurati due premi certo molto ambiti: uno di S. M. il Re e l'altro di S. E. Mussolini.

Nell'attesa di questo gran ballo..... intanto si balla ovunque beneficando e divertendo.

Sono sempre in voga le conferenze, ma noi non ne parliamo per non stancare le gentilissime lettrici nostre che, in questa stagione preferiscono sentir parlare di balli, ricevimenti, feste e.... toelette ultima moda.

I grandi sarti lavorano alacremente per gli abiti da sera ultimo taglio; le ditte creatrici di toelette per signore, come *Rosa e Patriarca, sorelle Bellom e Ditta De Gaspari*, preparano dei figurini deliziosissimi che saranno la gioia delle donnine eleganti, e naturalmente dei loro.... cavalieri.

Veglioni sono annunziati ne' principali teatri e ne' più mondani ritrovi.

Ne riparleremo a lungo.... a suo tempo.

Nei teatri nostri si susseguono le riprese e le novità, qualcuna delle quali non ottiene che un freddo successo.

In settimana avremo il *Don Carlo* di Verdi al teatro *Regio*. Stasera intanto abbiamo la quarta replica del *Cavaliere della rosa* di Strauss.

Al *Balbo* domani avremo *Ernani* di Verdi, protagonista Vittorio Fallin.

Al *Carignano* la simpatica attrice giovane Giulietta De Riso, della compagnia di Maria Melato è stata un'efficace ed applauditissima protagonista della commedia *Come le foglie* del Giacosa. Augusto Marcacci, per sua serata d'onore ha scelto *La Raffica* di Bernstein, e in un intermezzo declamerà *Il canto dell'amore* di G. Carducci.

Venerdì avremo la tanto attesa novità di P. A. Mazzolotti: *Il sorriso della Sfinge*, protagonista Maria Melato.

Dario Niccodemi, che colla sua compagnia agisce all'Alfieri, riprenderà fra breve *Giulietta e Romeo*, tragedia in cinque atti e quindici quadri di Shakespeare.

Al Teatro Nazionale avremo domani sera il concerto della Società corale dei maestri moravi, diretto dal M. Ferdinando Vach.

Nel programma, *naturalmente*, non figura neppure un autore italiano.

Nel teatro del circolo famigliare di via Fucine, abbiamo avuto la serata d'onore del bravo attore sig. Ettore Viarengo.

Molti gli applausi, i fiori ed i doni, perchè il serratante è molto conosciuto ed apprezzato.

Il programma, benchè composto di una produzione di valore dubbio, diede agio al Viarengo ed a' suoi compagni di mettere in rilievo le doti della loro sensibilità interpretativa.

A titolo di elogio e d'incoraggiamento, oltre al nome del simpatico serratante, ricordiamo i seguenti interpreti: Demaria, Pecchinino, Viretto, Comollo, Torassa e Mortarotti.

Quanto prima avremo una grande serata.... rivoluzionaria! Non si spaventino le mie graziose lettrici: si tratta di una recita in costume, epoca della rivoluzione francese.

In questa serata verrà interpretato *L'Adolescente* episodio drammatico scritto appositamente per la compagnia.

Sarà protagonista un giovanotto pallido pallido e dallo sguardo soavissimo, che recentemente ad un concorso drammatico ha vinto un premio di lire mille; il primo.

Non facciamo il suo nome, perchè tutto viene preparato in grande segretezza.

Da Seregno ci giunge un settimanale fascista diretto da Luigi Silva e portante un titolo più che suggestivo: *La Luce*.

Magnifica la testata, opera dello stesso direttore, e interessanti gli articoli dovuti ai migliori redattori.

Notiamo pure la riproduzione di un autografo di S. E. Mussolini, che è il saluto del Duce ai fascisti della Brianza.

E' in macchina il quindicinale diretto da Maria Chiale, *La serra*, che fra le altre cose interessanti contiene un *cliché* ed uno scritto di Luigi Cimarra, un articolo su Pitigrilli e sulla Guglielminetti, prose e liriche dovute alle *firme* più quotate, nonchè critiche musicali e drammatiche.

Torino, Gennaio 1923.

Roberto d'Oltremare.

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
27 Gennaio 1923

Chi saranno i bollati?

Il *Popolo* mentre non sa, nè lo potrebbe sapere — come non lo sappiamo noi — quale possa essere il risultato dell'inchiesta, osa importunare i suoi lettori dando un'ultima patente di benemerenza agli amministratori e qualificandoci diffamatori.

Non ci addoloriamo, ben comprendendo che il colpevole debba a tutto attaccarsi per cercare la salvezza; ma non possiamo tacere la sua provata malafede, perchè mentre egli pubblicamente strepita contro di noi, segretamente cerca appoggi onde non essere travolto vergognosamente assieme ai suoi *benemeriti* amici.

Così per impressionare le autorità ha fatto sapere a Roma che qui a Rapallo vi sono continui disordini, che l'amministrazione è assediata, che la paura dell'olio di ricino ha negli amministratori lo stesso effetto, come se realmente lo avessero preso a forti dosi. E l'autorità mandò un commissario di P. S. ad indagare, il quale riferisce, dopo tre giorni di sosta qui da noi, che a Rapallo si sta tanto bene, che vi è tranquillità, che tutti sono nell'attesa di sapere l'esito dell'inchiesta.

Ed i capi provinciali dei fasciti confermano il responso della P. S.

Ma intanto si permette scrivere che che le accuse lanciate non sono fondate, nè serie, nè oneste.

Lo vedremo in seguito, intanto affermiamo che quanto scrivemmo è fondatissimo, che purtroppo è serio, e che ci dispiace assai l'averlo dovuto scrivere perchè noi non amiamo accusare o diffamare per puro sport, come fa il sindaco sul suo giornale a proposito dei giuochi, il quale scrisse che il giuoco non sarebbe stato concesso a Rapallo, ed invece quando lui scriveva ciò noi avevamo l'assicurazione che i giuochi d'azzardo se fossero stati legalizzati Rapallo era sede certissima per un principale Casino.

Asserisce il sindaco che il pubblico ha già giudicato preventivamente a suo favore. Orbene se per pubblico si intende quei pochi idioti che incoscientemente credono solo al verbo sindacale, siamo perfettamente d'accordo; ma il pubblico che capisce non può aver giudicato che contro di lui perchè — a parte il risultato dell'inchiesta — che cosa ha fatto per Rapallo centro, l'amministrazione Ricci?

Non precorriamo quindi gli eventi ed attendiamo. Noi accusammo sapendo di accusare, ed il sindaco dichiara invece che siamo diffamatori in malafede, ebbene vedrà il pubblico chi di noi due avrà ragione...

Certo i bollati non saremo noi, che non sperperammo il pubblico danaro e che ora non imploriamo nulla, neppure la grazia per evitare una triste figura.

La Conferenza Giuliani

Pubblico elettissimo è intervenuto alla conferenza che il Padre Reginaldo Giuliani, già Cappellano degli arditi e dei legionari fiumani, tenne giovedì scorso nel «Cinema Reale», gentilmente concesso.

Con una smagliante descrizione dei costumi, del rito, della vita privata del popolo turco, attraverso rievocazioni geografiche storiche e artistiche, l'oratore, accompagnando la sua eloquente parola con oltre cento nitidissime proiezioni a colori, ha saputo a volta a volta entusiasmare e commuovere.

Del successo, anche finanziariamente notevole, va dato merito soprattutto al Signor Giudice Avvocato Chiarini, pretore di Rapallo, mente eletta e cuore aperto ai vibranti richiami della carità; come va data lode alle gentili Dame visitatrici dei poveri delle quali è degna Presidente la Signora Ricci.

Poveri rapallesi e orfani di guerra raccolti da Padre Semeria in dodici orfanotrofi, beneficieranno così di una simpatica iniziativa che il cuore dei rapallesi e di molte Signore, nostre ospiti graditissime, ha fatto incidere nell'albo d'oro della beneficenza cittadina.

I Grandi Tiri Internazionali al Piccione

Gli ultimi risultati

Il ritmico accellerato susseguirsi dei colpi di fucile s'è spento sulla comoda spianata del Campo del Circolo Sportivo Ruentes. Era l'eco giornaliero della riuscitissima manifestazione internazionale del Tiro al Piccione.

Rimangono sulla bruna terra le piccole, tenui, evanescenti piume strappate dal colpo ai piccioni uccisi o feriti, che a volte sollevate in «sciame» dal forte vento, turbinosamente, col loro volteggiare portano il nostro pensiero alla grandiosa manifestazione che essa pure come tante passate, come tante che seguiranno, lascia tenace il ricordo ma vivo il desiderio.

Sul campo di Corso Umberto riprenderanno le partite di giuoco al pallone.

Ed oggi che il campo è deserto e silente, sentiamo un vuoto tutt'attorno e per la città, che ci riempie di malinconia triste ed incolore. Eravamo già abituati al frastuono dei colpi ed alle comitive allegre dei tiratori quando queste nelle ore serali circolavano per la nostra città. Oggi si sente il vuoto e si augura a noi stessi che questo vuoto rimanga per poco, che altre manifestazioni riportino alla nostra Rapallo il gradito tumultuare dell'attività, dell'andirivieni delle persone, graditissime ospiti.

Ed è con questo augurio che agli egregi organizzatori sig. Celli, Gheri e Rossi, ed ai tiratori tutti indistintamente inviamo il nostro sentito arrivederci presto, al più presto.

Ritornate a frotte o «bravi» del fucile! Rapallo ancora e sempre, piccola graziosa, seducente, vi accoglierà modesta quanto desiata, superba quanto desiderata, per ammaliarvi del suo mare azzurro del suo cielo d'incanto, del suo sole d'oro.

Per oggi sia l'arrivederci, per domani il ben tornato.

Della manifestazione ecco intanto gli ultimi risultati che vengono così a completare il quadro di quelli che costantemente ed estesamente abbiamo pubblicati nei numeri scorsi come pure la nostra primitiva promessa di dare a questa manifestazione la più larga ospitalità sulle nostre colonne.

IL GRAN MATCH DELLE REGIONI

L'annunciato gran Match delle Regioni (12 piccioni, 4 a m. 26, 4 a m. 27 4 a m. 28) svoltosi Venerdì e Sabato 19 e 20 Gennaio, ha avuto completo successo. Ai Sigg. Guastalla Giulio e Rossini Romolo è toccato l'onore di fare assegnato a Mantova il pregio regionale. Quello individuale restò diviso frai i Sigg. Ottari C. di Faenza e Guastalla Giulio.

Il Tiro Extra

Pure Sabato 20 Gennaio, terminato il Gran Match delle Regioni, ebbe luogo un Gran Tiro Extra che vide vincitori nell'ordine i Sigg.: Mori, Menicagli, Guastalla, Amandini, Sponza, Urbani e Ferro.

Il Tiro N. 6

Domenica 21 Gennaio ebbe svolgimento il Tiro N. 6, un piccione serie, premi per Lire 15 mila. Si divisero i primi sette premi con piccioni 8 su 8 i sigg: Urbani, Asta, De Poli, Savonuzzi, Pezzoli, Schianini e Cantarelli. 8.o il sig. Olmi con sette piccioni su otto.

Il Gran Tiro N. 7

Lunedì e Martedì 22 e 23 Gennaio si è svolto il Gran Tiro N. 7, 12 piccioni handicap, premi per lire 70 mila. Per tutti i tre giorni vivace è stata la ressa di pubblico che ha seguito attentamente e con passione i risultati che furono i seguenti:

Primo e secondo premio, diviso tra Mario Menicagli di Pisa e D'Andrea di Messina, con 12 piccioni su 12.

Terzo, quarto, quinto, sesto e settimo premio, diviso tra Jerra di Este, Vaccari ed Olmi di Bologna, Barbetti di Milano, Bettini di Bagni di Porretta con 12 su 11.

Molto animato pure il betting.

Il Gran Premio d'Arte.

Mercoledì 24 Gennaio si è svolto il Gran Premio d'Arte, extra programma.

Ecco il risultato: 1.o Locatelli di Milano con 10 piccioni su 10; 2.o e 3.o diviso tra Gasparini e Chiantore con 9 su 10; 4.o Sponza con 8 su 9; 5.o Pigna, 6.o Coppola.

Commissioni di Conciliazioni pro Fitti di Casa

Dietro iniziativa della Sezione Rapallese del Partito Liberale Italiano, si adunarono Domenica u. s. nella nuova Palestra Vittorio Veneto gli inquilini della città che intervennero numerosi, ed i Proprietari di stabili, per la formazione di relative Commissioni di amichevole accomodamento circa i fitti di casa.

Risultarono eletti:

Per gli Inquilini: Prof. Cav. Massola Vittorio, Cagnolio Luigi, Beccagli Ferdinando, Raffo Giuseppe, Ezio Ferrari.

Per i Proprietari: Dott. Corrado Nocero, Alberto Cerruti, Prof. Cav. Cuneo Federico, Dott. Andrea Sturla, Onelo Ernesto.

Adunati i due Gruppi la sera del 26 nella nostra Pretura, sotto la Presidenza dell'egregio nostro Pretore, Avv. Cav. Chiarini che gentilmente e con vero senso di opportunità e giustizia volle aderire gentilmente all'invito delle parti, si addivenne alla seguente conclusione:

Le percentuali di aumento sono stabilite sui fitti effettivamente pagati anteguerra (al 30 Aprile 1914) e sono nelle stesse compresi gli aumenti di legge consentiti dalle disposizioni del dopo guerra.

Fitti fino a L. 350 annue aumento del 60 % 80%; da L. 351 a L. 600 id. id. 70 100%; da L. 601 a L. 800 id. id. 80-100%; da L. 801 a L. 1200 id. id. 100-130%; da L. 1200 a 1800 id. id. 130-150%; oltre a L. 1800 Liberi.

Libertà di contrattazione nel caso di totale sub-affittanza di appartamenti con o senza mobiglio.

Il prezzo minimo deve essere applicato se il contratto d'affitto viene stipulato solo per un anno ed il massimo per più anni.

I cittadini sono così edotti delle conclusioni stabilite, e prima di adire alla Commissione Arbitrale, che si augura abbia ad essere interpellata solo in caso eccezionale, sanno a chi rivolgersi per comporre i possibili dissensi.

In appositi manifesti verrà pubblicato quanto possa interessare in proposito la cittadinanza.

Intanto i sigg. inquilini ricordino di non lasciar trascorrere i quindici famosi giorni pel ricorso alla Commissione Paritetica, se non riescono ad accordarsi prima coi relativi padroni di casa.

La Commissione arbitrale sui fitti

Il Presidente del Tribunale di Chiavari ha costituito così la Commissione Arbitrale per la nostra Città.

Presidente cav. Oreste Chiarini pretore giudice — Devoto Cav. Michele impresario, membro effettivo rappresentante i proprietari — Costa Rag. Agostino, membro supplente — Magnoni Andrea, Membro effettivo per gli inquilini — Caparco cap. Giacomo, membro supplente per gli inquilini.

La prima riunione della Commissione è stata fissata per le ore 10 del giorno 12 Febbraio p. v. nella sala di udienza della locale Pretura.

Nozze d'Argento

L'amico carissimo Miguel Arata nell'Ottobre scorso, a Buenos Ayres, ha celebrato, contornato dell'affetto immenso dei figli e delle figlie, oltre che dalla devozione della moglie, le sue nozze d'argento con una ben riuscita festa famigliare alla quale presenziarono pure, invitati, gli intimi di casa.

All'amico auguriamo quelle d'oro ed altri cent'anni prosperosi ancora.

Divieto di maschere

Un telegramma del Ministero dell'Interno dispone che in relazione all'art. 49 della Legge della Pubblica Sicurezza in questo carnevale non potrà consentirsi l'uso delle maschere nelle vie, piazze od altri luoghi all'aperto, fatta sola eccezione per cortei mascherati tradizionali o a scopo benefico con modalità in precedenza concordate con l'autorità di P. S.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Internazionale, Piazza Garibaldi.

Il nuovo Prefetto

A reggere le sorti della nostra Provincia — in sostituzione del comm. Poggi, volontario a riposo, ed al quale, ricordandone tutta la intelligente e fattiva sua opera, inviamo il nostro saluto — è stato chiamato il comm. Michele d'Arbeiro, già Prefetto di Alessandria, al quale pure inviamo il benvenuto de «Il Mare».

P. A. CROCE BIANCA

Sottoscrizione Pro Auto-Ambulanza

3.a lista delle offerte

SOMMA PRECEDENTE: L. 8668,60

Raccolte dal Socio Botto Stefano:

Aschieri Sebastiano L. 50, Gazzola Bruno 25, Dicaldo Mario 50, Carannelli cav. Mario 50, Rudolfo Fritz Cicala 5.

Versate al Cassiere del Comitato:

Prof. Nicolò Cuneo 50, Prof. Ambrosio Cuneo 50, Famiglia 5, Famiglia Zignago 20, Traversano Giuseppe 5, Piaggio Andrea 50, Gallo Roberto 10, Macchiavello Rocco 10, Dallacasagrande Emilia 10, Pellegrini Emanuele 20, Macchiavello Emanuele 100, M.se Ugo Spinola 50.

Raccolte dai soci Ghiso, Cerrasi, Merino e Andreussi nella frazione di Foggia e S. Pietro:

Canessa Giacomo 5, Tassara Assunta 5, Tassara Andrea 5, Costa Giuseppe 2, Ratto Agostino 5, Costa G. B. 5, Tassara Nicola 1 Andreucci Domenico 5, Costa Antonio 2, Firma illegibile 5, Vincenzo Ainero 5, Minessi 50, D. Tassara di Giacomo 5, Ardito Pietro 2, Pendola Giacomo 1, Suore Salesiane 8, Pietro 5, Don Antonio Dentone 5, N. N. 2,80, Bisso Giuseppe 5, Marsella Giovanni 10, Ratto Lorenzo 5, Ferretto Agostino 2,60, De Ferrari Luigia 6, G. B. Tassara Antonio 5.

* *

Servizio di Guardia Notturna, dal 29 Gennaio al 4 Febbraio, dalle 20 alle 22:

Consigliere di turno per il mese di Febbraio: Caraffa Luigi.

Capo squadra: Roncagliolo Liris, *Vice capo squadra:* Dima Francesco, *Militi:* Casaretto Luigi, Canessa Guido, Cò Antonio, Dalbesio Davide, Dondero Giovanni, Ercole Felice.

Assoc. "Commercio e Industrie„ Pro Movimento Forestieri

La sera del 20 corr. nelle sale dell'Albergo Miramare (gentilmente concesso) fu definitivamente costituita (con oltre 40 soci rappresentanti le più importanti Ditte cittadine) la nuova associazione il cui programma fu già reso noto. Approvato lo Statuto furono eletti le cariche sociali come segue:

Rag. Ernesto Romagnoli, *Presidente* — Gerosa Teodoro, Vice Presidente — Zennaro Aristide, Segretario — Pecori Amedeo, Vice Segretario — Vallebella Giacomo, Cassiere Economo — Bertelli Giovanni, Consigliere — Mattaini Pio, Consigliere — Rag. Carallaro, Monti Luigi, Sindaci.

Inoltre l'Assemblea dava mandato ai nuovi eletti perchè fosse compilato un programma di operazione immediata da sottoporre nuovamente alla sanzione dell'Assemblea ed indi renderlo noto ai cittadini.

L'Assemblea dei soci è convocata per Lunedì 29 corr. alle ore 14 per i signori Albergatori ed alle ore 20.30 dello stesso giorno per tutti i soci commercianti ed industriali.

Il luogo di riunione sarà comunicato a mezzo inviti personali.

* *

Martedì sera, promossa dalla nuova Associazione «Commercio e Industria» pro movimento Forestieri, nelle Sale delle Danze Moderne, gentilmente concesse, convennero i rappresentanti: per il Comune nella persona dell'Egregio Avv. Ricci, Sindaco, il Dott. Norero Presidente della Pubblica Assistenza Croce Bianca, l'Associazione Mutilati, l'Associazione Combattenti, la Banca Agricola, la Società di Tiro a Segno, il Circolo Aurora, la Cooperativa Avanti, il Banco S. Giorgio, la Società Esercenti, avevano aderito la Società Sportiva Ruentes, il Consigliere Provinciale avv. Bontà; per discutere in merito alla prossima designazione della Sede del Giuoco legalizzato ed alla urgenza dei provvedimenti per la arginatura del Torrente Boate.

Come conclusione della discussione il Convegno alla unanimità dei presenti votava i seguenti:

ORDINI DEL GIORNO

1.o Per la Sede del Giuoco;

In considerazione della imminente deliberazione Ministeriale nella designazione delle località che verranno prescelte quali Sedi di Casinò di Giuoco disciplinate dalla legge, richiamano l'attenzione della Deputazione Collegiale perchè interpretando i voti espressi da tutte le Associazioni ed Enti, richiamino l'attenzione delle supreme Autorità sulla importanza della Città di Rapallo come prima Stazione Climatica Internazionale della Riviera Ligure di Levante e che per la sua speciale ubicazione trovasi perfettamente conforme alle norme richieste dello spirito informativo della legalizzazione stessa e per essere sempre stata precedentemente Sede di Casinò da Giuoco.

2.o Sull'arginatura del Boate:

Il Convegno interpretando il sentimento dei cittadini che dalle torrenziali pioggie ultime temevano e temono il ripetersi dei danni delle alluvioni per la trascurata e dimenticata arginatura del Boate, che, come minaccia perenne incombe sull'avvenire di Rapallo e nella vita e nei beni dei suoi cittadini.

Richiama su di esso l'attenzione di tutte le autorità responsabili perchè sia trovata e risolta la questione coll'urgenza necessaria del caso, sì da evitare il ripetersi dei danni e dei dolori.

La Presidenza
Ernesto Romagnoli

Lista di Sottoscrizione per offrire la Bandiera all'Associazione Mutilati di Rapallo

Lista Hotel Marsala: Fratelli Oneto Hotel Marsala L. 25, L. Albertazzi L. 25, Prada Baldassare L. 25, Collino Alessandro L. 10, Cav. Fumagalli Antonio L. 20, Enrichetta e Davide Ottolenghi L. 10, Mezzocchi Vittorio L. 10, Locarno Virginia L. 10, Clara Fisch L. 10, Bettinelli Enrichetta L. 10, Ing. Destefani L. 5, Sig.ra Marzorato L. 5, Braschino Guidi Gianelli L. 5, Furla Ada L. 5, Barbagelata Giuseppe L. 5, Rossi Giulio L. 5, Sig.na Vettin Niny L. 10, Personale del Marsala Hotel L. 25, Notaio Pontà 25, Lista Avv. Chiarini L. 77.

Galleria Lorenzini

Fra le tante attrattive che Rapallo annovera sotto il suo cielo d'incanto, non deve essere dimenticata la «Galleria d'Arte» di Pey Lorenzini, in Viale delle Americhe, che primo fra i primi seppe portare nella nostra città il soffio della sua Arte.

Negli eleganti e spaziosi locali si ammirano pregevoli lavori di Arte antica e moderna tali da invogliare qualunque o non amatore, perchè il bello a tutti indistintamente piace.

Ricordando il Lorenzini, quindi, oggi crediamo fargli cosa grata a quanti sentono riconoscenza verso coloro che la nostra città cercano di elevare anche nel vasto campo dell'Arte.

IL SINDACO

Vista la Circolare della R. Intendenza di Finanza di Genova (Numero 2133 del 22 corr. mese), rende noto che in seguito alle disposizioni contenute nel R. D. 1 Gennaio 1923, N. 23, i ruoli principali e i ruoli di prima serie 1923, per l'anno in corso o precedenti, saranno mandati in riscossione omettendo la prescritta pubblicazione, e ciò per non ritardare la riscossione della prima rata delle «Imposte Dirette», che dovrà quindi avvenire nella normale scadenza di Febbraio p. v.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Inaugurazione

Con nuovi proprietari, gli amici Signori Besaccia e Ghilini, il «Caffè Campidoglio», rimodernato e completamente rimesso a nuovo, è stato riaperto giovedì scorso.

Al mercoledì sera ne venne fatta la inaugurazione ufficiale alla quale, invitati, intervennero gli *habitués* del ritrovo e gli amici dei nuovi proprietari ai quali inviamo i nostri auguri di prosperosi affari.

Per i reclami telefonici

Il Ministero delle Poste e Telegrafi reputa opportuno di rammentare agli abbonati al telefono che le telefoniste di servizio hanno l'obbligo di dare subito il proprio numero di matricola allorchè rispondono alle chiamate degli utenti. Quando avvenisse che le telefoniste non ottemperasse a tale suo preciso dovere, gli abbonati sono pregati di informare subito la locale Direzione dell'Ufficio o per telefono chiamando il seguente numero: 734 (Direttrice della Commutazione). Nel reclamo dovrà essere sempre indicato con precisione, oltre il giorno e l'ora del disservizio, anche il numero del telefono dal quale parlava l'abbonato.

Nel Viale Americhe

presso il Ponte Annibale il Signor Delitala ha aperto un venditorio di frutti di mare di ogni qualità e di pesce fresco. — Anche questo nuovo locale siamo certi acquisterà in breve larga clientela come esso merita.

Le Favole d'Esope

IX.

Io, tu e la Caramella

Oggi, calmata la bufera, ridicendo dove e fa dello spirito di cattiva lega. Scrivendo che "Il Mare" lecca e succhia la caramella Municipale.

Io sono un uomo furbo, un uomo scaltro;
tu sei chi sei. Ciascun va per la via,
ma non andiamo certo in compagnia,
quello che piace a l'un non garba all'altro.
Diversa è la tua meta e la tua stella.
Tu non hai nulla, io ho la caramella.

Tu non sai dare agli altri che lavoro,
io do la caramella da succhiare;
è tanto grossa!.... E chi la vuol leccare
di me si onora e io di lor mi onoro.
Son tanti già che leccano con me
che non c'è posto proprio più per te.

E non m'importa se mi guardi sodo
e se mi gridi di lasciarla ormai.
La caramella è sempre dolce assai,
io lieto con gli amici me la godo.
Per farti rabbia e più per farti dire
la si ama con un po... di mille lire.

E se tu dici che facciamo male,
perchè la caramella non è mia,
è come se dicessi una bugia,
è tutto mio ciò ch'è Municipale.
Dovresti ormai capirlo, caro mio,
che in Municipio ci comando io.

Se non ti garba che ci posso fare?
Ascolta, è certo che qualcun protesta,
ma occorrebbe perdere la testa
per non dover la caramella amare.
E finchè avrò la testa sopra il collo
io se la posso - ah! se la posso! - non la mollo!

Esopetto

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli,,
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

Il Gran Concerto Pro Mutilati

Ieri sera alle ore 21 ebbe luogo nella Sede del Fascio all'Hotel Mignon l'annunciato concerto vocale istrumentale al quale non mancò il pubblico scelto di tutta Rapallo e quello ospite.

Cominciò la serata la concertista di pianoforte Signorina Linda Montagnani che con *Toreador et Andaluse* di Rubinstein riscosse larghi applausi. Infatti sin dalle prime battute dimostrò di possedere tecnica ed espressione profonda.

Seguì la Contessa Elisa Bassi che con la sua bella voce cantò diverse romanze quali: *Tosca*, *Carmen*, *Vally*, *Mignon* ed altre. Fu applauditissima come realmente meritava perchè trovò accenti drammatici e altri pianissimi da dimostrare rarissime doti.

Il baritono Pier Maria Zennaro poi, allievo del celebre baritono Comm. Kaschmann, che già in molti teatri si è affermato come artista e cantante fu, diciamo subito, una rivelazione, tanto nel duetto dell'*Aida* che nel *Credo* dell'*Otello*, dove dimostrò una grande potenza di voce. Infatti ci fece udire accenti veramente drammatici come nella frase *non sei mia figlia* ed accenti pieni di dolore e di dolcezza nella frase *flutti di sangue scorrano*.

Fu applauditissimo ed alla fine ebbe in omaggio un gran mazzo di fiori.

Sedeva al pianoforte la Signora Mary Margolis che accompagnò gli artisti con fine intuizione immedesimando essa stessa nelle diverse parti e trasfondendo canto e piano in una armoniosa fusione.

La questione del Banco Mazzei risoluta

Il Consiglio dei Ministri, presa in esame la situazione da tanto tempo lamentata dai sottoscrittori al VI Prestito Nazionale della collettività italiana del Cile, ha deliberato di addivenire senz'altro alla definitiva consegna dei titoli. I sottoscrittori subiranno la sola perdita degli interessi maturati fino ad oggi. E' perciò da ritenere che essi accetteranno il provvedimento con completa soddisfazione.

La Lega Italiana, che da più di un anno sta lavorando, senza sfiduciarsi, per la soluzione della questione, ha motivo anche essa di essere soddisfatta del risultato finalmente raggiunto, tanto più che essa prova che, dedicando alle questioni un interessamento e una azione costante, si riesce immancabilmente a trionfare di tutte le difficoltà. La Lega Italiana, venuta a conoscenza per prima della notizia, l'ha immediatamente comunicato ai sottoscrittori, i quali hanno risposto con un simpatico telegramma di ringraziamento.

La Lega Italiana darà tutta la sua opera perchè questo episodio valga a rinnovare le antiche ottime di[illegible] della collettività italiana ne[illegible] l'Italia e i suoi Governi, [illegible] riprende senz'altro il lavoro per la Costituzione della Sezione Cilena che è destinata a diventare una delle più fiorenti dell'America del Sud.

L'emigrazione negli Stati Uniti degli ex Riservisti

Cedendo alle insistenti premure fatte a Washington dal Commissariato Generale dell'Emigrazione, il dipartimento di Stato Americano ha inviato ai suoi consoli in Italia nuove istruzioni circa il rilascio del visto per gli Stati Uniti extra quota ai riservisti.

In base a tali istruzioni, il visto potrà essere ottenuto da tutti gli italiani che partiti dagli Stati Uniti dopo il 1 Agosto 1914 ed avendo prestato, servizio militare durante la guerra, chiesero ad un Console Americano il visto al loro passaporto prima del 3 marzo 1922.

E' obbligo a tali riservisti di raggiungere gli Stati Uniti entro il 3 marzo 1923.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio consorziale di collocamento, Via Brignole De Ferrari, Genova.

AL REALE

Oggi e domani si proietterà uno dei dei più bei lavori della Cinematografia *La Chiromante*.

Interpreti: la bellissima Italia Manzinà, ed i valenti artisti A. Collo, Oreste Bilancia, L. Manetti.

Lunedì avremo *I pirati del Pacifico*; Martedì *La voce del cuore*.

Ricercato contro i Geloni

Spett. Farmacia Moderna
Rapallo

Il signor Magnanini viaggiatore dei Fratelli Marconaro mi riferisce avere codesta Farmacia un **Balsamo Crell** ottimo pei Geloni. Pregolà volermene spedire un vasetto contro assegno.

In attesa distintamente la saluto

DORA MARCHIANO
Via Umberto 1.

Alessio 18-1-23.

STATO CIVILE

Movimento dal 22 al 28 Gennaio 1923

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Montanari Luigi, contadino, con Pasalacqua Pasqualina, casalinga — Valle Francesco, impiegato di Banca, con Campanini Amelia, civile.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Olmo Luigi con Barestrello Vittoria.

MORTI

Barestrello Emanuele, anni 77, giornaliero — Arata Colombo, anni 79, casalinga — Oresoli Maria, anni 70, casalinga — Pacchiarotti Cesarina, anni 77, casalinga — Costa Catterina, anni 62, casalinga — Oresoli Maddalena, anni 70, casalinga.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3 (Telefono 58-93)

Il Grande Veglione Pro-Disoccupati Lavoratori Albergo e Mensa

Come abbiamo annunciato Domenica 21 corr. ebbe luogo al Lido d'Albaro il Veglione Pro Disoccupati della Classe promosso dal Sindacato Fascista.

Per quanto la notte fosse rigidissima la festa riuscì benissimo dato l'intenso lavoro di preparazione fatto dal numeroso comitato, che faceva gli onori di casa. Vinsero i numerosi e ricchi premi i numeri I premio n. 498 — II 3710 — III 2357 — IV 1272 — V 2330 — VI 4718 — VII 5644 — VIII 2281 — IX 3715 — X 1930 — XI 4102 — XII 5868 — XIII 892. I numeri 2330 — 2281 — 3715 e 892 non ancora presentatisi potranno ritirare i relativi premi alla sede del Sindacato Fascista Lavoratori di Albergo e Mensa Via S. Luca 3 A 2 a tutto il giorno 10 Febbraio.

2.o Elenco dei sigg. oblatori in dicembre:

Somma precedente L. 855.

Trattoria Corona d'oro Direzione L. 5, Monterosa 10, Sig. Tamburini Nello L. 5, Ghio Attilio 5, Ristorante Martini Direz. 10, Panson Checchini e Trevisani 20, Genovese 2, F.lli Campi 5, Hotel Britannia 25, Carlo Felice 10, Ristorante Gerolamo 10, Manentaccio 10 Cesare 5, Adolfo 5, Nascenton 10, Hotel Mediterranei 25, Palace 10, Alessandro 15, Concordia 20, Suisse 30, Strand 20, Eden 50, Sig. Cannas 10, Bertoia 20, Hotel Centrale 15, Regina 10, Hotel Italia Direz. 25, Nizza 10, Liguria 15, Ristorante Pirelli 10, Trattoria Cassigia 25, Ristorante Savoia 4, Ettore 5, Golfo di Napoli 15, Monticelli 5, San Giorgio 5, Pippo 25, Costante 5, Spinelli 5, Ferraris Giulio 10, Personale Ristorante Francia 15, Francia Direz. 20 Personale C. di Faro 10, Laccoli Direzione 5, San Gottardo 5, Colombo 5, Giorgio 25, Carrea 5, sig. Comm. Federico Fioroni proprietario del Grand Hotel Savoia L. 100.

Inaugurazione del Vessillo dei Rappresentanti e Commissionari in Frutta e Verdura

Lunedì scorso a Cornigliano Ligure si riunirono al Ristorante Serafino, a banchetto i soci del nominato Sodalizio in occasione dell'inaugurazione del vessillo sociale.

Nell'ampio Salone del Ristorante Serafino, vi erano oltre 170 coperti, tra i quali l'on. Celesia, l'on. Casaretto, il Comm. Sillato, commissario Regio di Cornigliano, il sig. Ciurlo per il Fascio il Direttore dei Mercati di Genova sig. Caffaratta, ed altri.

Al levar delle mense parlarono, con eloquenza e facilità di parola, il comm. Sillato, l'on. Celesia, il sig. Ciurlo, il sig. Sciarri, Presidente dell'Associazione l'on. Casaretto.

La madrina del vessillo fu la signorina Catterina Canepa.

Al benemerito Presidente sig. Sciarri fu dai soci offerta una artistica medaglia d'oro, ed alla sig.na Canepa un braccialetto d'oro.

Il banchetto fu organizzato saggiamente, con servizio ottimo, diretto dal *Baciccia* che dagli intervenuti fu assai complimentato.

Il menù fu sceltissimo e tutti rimasero veramente soddisfatti.

Concerto all'Istituto "David Chiossone"

Domenica 28 c. m. alle ore 15 si svolgerà all'Istituto "David Chiossone" un concerto saggio vocale-istrumentale al quale parteciperanno: la sig.na Emma Poggi, la sig.ra Adalgisa Tinti-Campana, le signorine Lina Fossa, Jole Burlando, Roccatagliata Teresa e Gemma, Cuneo Rosilda e Maria, Barchi Olga, il sig. Oscar Barchi, il bimbo di 6 anni Giorgio Galoppini.

Sentiremo con vero piacere, la nostra valorosa collaboratrice Signorina Emma Poggi, della quale già apprezzammo le eccellenti qualità artistiche nel Concerto svoltosi pochi mesi or sono al C. Felice.

Politeama Margherita

La grande serata in onore del tenore Agnoletti con *La Principessa della Czarda* ebbe un grandioso successo. Al festeggiato furono presentati doni e fiori.

Teatro Paganini

La compagnia del Comm. Armando Falconi ha rappresentato *Dirbi* con un buon successo.

Fra giorni avremo nuove produzione.

Teatro Giardino d'Italia

La brava Compagnia Aristide Baghetti continua a produrri con felice risultato *La donna dai sette veli* fu assai bene accolta.

Teatro Verdi

Abbiamo assistito a quattro debutti: il Trio Cortellas, Dyta Morena, Anna Fasiol, e Cicala, e tutti furono assai applauditi. Spettacoli molto interessanti e molti spettatori.

Il Pro Patria all'Hotel Isotta

Ogni giovedì nel Salone del Grand Hotel Isotta, gentilmente concesso dall'egregio cav. Calza proprietario, si svolgono le Veglie danzanti benefiche.

Vi possono intervenire le persone munite di tessere d'invito che vengono distribuite dalle Patronesse del Pro Patria alle quali dovranno chiederle le persone che desiderano prendervi parte.

Al Miramare

Riuscitissima la bella festa degli Alpini alla quale parteciparono oltre mille persone.

Il servizio fu saggiamente organizzato e diretto dall'egregio cav. Del Gatto. Le danze furono eseguite con arte ed eleganza e si protrassero sino a tarda ora. L'orchestra assai bene affiatata è diretta dall'ottimo maestro Brigenti.

Politeama Genovese

Continuano sempre con crescente successo le rappresentazioni del Circuito Nazionale Superfilms con scelti numeri di varietà.

"Romanticismo"

Con *Romanticismo* di G. Rovetta il Teatro del Popolo in Via Mascherona registrò una nuova piena ed un altro meritato successo. Poichè, oltre alla "Compagnia Stabile", i cui componenti hanno la passione dell'arte e recitano quindi con sentimento e forza suggestiva d'espressione attirandosi sempre più il vivo consenso del pubblico intelligente che ormai affolla ogni ordine di posti; va data una lode alla Commissione dirigente del Teatro che ha saputo creare con il Teatro del Popolo un sano luogo di ricreazione dello spirito ingentilendo i cuori ed elevando le menti con la scelta sapiente delle produzioni e con la accuratezza della esecuzione. Per domenica prossima è annunziato un poderoso lavoro *Sansone* di Berstein. Avrà interpreti principali le signore Iggins, Taldi e Monti ed i signori Fabbrini, Zoli, Campani e Rezzani.

Cinema Orfeo

Un bellissimo films *La grande passione* del noto romanziere ligure Alessandro Varaldo. Il soggetto ridotto e riprodotto con profondo senso d'arte, ha suscitato palpiti intensi nel pubblico che in ogni giorno ed ora affolla l'elegantissimo e simpatico ritrovo, in ispecie per l'interpretazione efficacissima data al lavoro dai due attori principali Italia Manzini e Andrea Abay.

Sempre scelti ed interessanti i numeri di varietà.

Olimpia

Il nuovo sfarzoso Cinema Olimpia si afferma ogni giorno di più nella preferenza del pubblico con i suoi programmi di primissimo ordine e con la serietà signorile del locale. Stupendo il film *La saracinesca* che ci trasporta, come per incanto tra i sottili intrighi di Roma sotto il governo del Papa ed i suoi ambienti lussuosi e pittoreschi. Ne sono bravissimi interpreti principali: Elena Sangro ed il Guarlandi.

Disoccupati in guardia!

L'Ufficio Consorziale di Collocamento (Via Brignole Deferrari) comunica:

Ancora una volta mettiamo in guardia tutti i disoccupati contro certi Uffici od agenzie italiane di Collocamento di Parigi o d'altra città della Francia, che offrono, mediante compensi, lavoro a condizioni vantaggiose.

Tali offerte di lavoro non sono altro che truffe.

L'Ufficio Consorziale ha cominciato frattanto a denunciare ai competenti Uffici dell'Ambasciata Italiana, l'Agenzia di Collocamento SCALIA e C. (36 Rue Saint Placide - Parigi) che è stata fatta chiudere immediatamente ed i dirigenti denunciati all'Autorità.

Vendita all'Asta

Il giorno 29 Gennaio e seguenti, in Chiavari, Corso al Cantiere N. 29, piano terzo, verranno venduti al migliore offerente, mobili consistenti: in letti legno e ferro da una e due piazze, materassi di lana e crine, tavole da pranzo, tavolini, comò, comodini, specchi, guardaroba, divani, ottomane, seggiole, quadri, utensili da cucina, lampadari, tende, copriletti, piatti di maiolica inglese, bottiglie, tappeti, brande in ferro ed altro.

La merce è visibile il giorno 28, dalle ore 15 alle ore 17.

L'Incaricato: ANDREANI F.

Cronaca Sportiva

Ruentes batte Aquila: 2-0

Regolarissima la vittoria della squadra concittadina sull'Aquila, nella partita di campionato della scorsa domenica.

Sullo spazioso e soffice campo genoano i nostri giovani calciatori si sono trovati a loro agio ed hanno vinto nettamente, dopo una gara condotta dall'inizio alla fine con altissimo morale. Il forte vento contrario che ostacolava gli azioni dei ruentini nel primo tempo non ha però impedito che, a pochi minuti dalla fine di esso, due preziosi goals suggellassero la certezza di vittoria dei nostri colori, che con lo svolgersi del giuoco, si radicava nell'animo dei pochissimi sportmans presenti alla partita.

La squadra rapallese si è comportata bene e va acquistando - finalmente - quella padronanza morale mercè la quale si entra in campo con già grandi chances di vittoria anche di fronte ad avversari che - sulla carta - possono apparire superiori.

Come giuocarono i nostri?

Canessa II al nuovissimo ruolo di ala sinistra, si è comportato bravamente; di più non si poteve pretendere da questo coraggioso ragazzo, ed è opinione, non soltanto nostra, che, ove non si riesca a trovare un rimpiazzo veramente superiore, difficilmente altri possono insidiarli il posto occupato domenica.

Castruccio, che va ritrovando le sue migliori giornate, ha giocato meglio di tutti.

Ammirati due tempestivi ed audaci rimandi di Santi, uno col piede e l'altro col pugno, in altrettante pericolosissime occasioni. Attento però nel Santi. Non v'è nulla di migliore che la «presa».

Raito II, finora impreciso, ha, alcune volte, messo in serio imbarazzo i suoi compagni di difesa, ma con un razionale allenamento anche il bravo «Emilio» raggiungerà completa forma.

Bene gli altri.

Dell'Aquila disunita e discorde, appena degne di rilievo le due ali. Benvenuto II, anche perchè assiduamente sorvegliato e tallonato, ha avuto una pessima giornata.

Quattro parole di cronaca della partita: i due goals vennero segnati uno da Scazzola e l'altro da Caraffa E. — questo su corner mentre in precedenza lo stesso Caraffa, non tenendo calcolo della velocità del vento, sbagliava un penalty. Alla ripresa il giuoco si svolse quasi sempre nella metà campo dell'Aquila senza però che altri goals venissero segnati. Alcuni calci d'angolo non ebbero esito a motivo, tra l'altro, che le maglie a scacchi non hanno ancora imparato a sfruttare questa ottima occasione per segnare goals. Ah! se ci fosse un trainer che potesse anche una sola volta alla settimana insegnare ai Ruentini. Non v'è proprio modo di ottenerla questa necessarissima persona, magari iniziando una pubblica sottoscrizione?

Ottimo l'arbitraggio del Sig. Musso della U. S. Quarto dei Mille.

Ruentes - Florente

E' la più dura partita del Girone D; il Florente che è infilato, assieme al Ruentes possiamo aggiungere, fra i leaders del Campionato Ligure III Divisione; non ha sul Ruentes che una lieve superiorità tecnica ed una maggiore anzianità che però serve molto in incontri dove anche il morale è parte predominante del successo. Tuttavia noi pensiamo che se il Ruentes scenderà in campo al completo, o come domenica scorsa, *purchè sappia fortemente volerlo*, ne sortirà con un onorevolissimo macht nullo o, perchè no? con una vittoria di misura sugli strizioni rosso verdi del popolare club della «Maddalena». Tale vittoria - auspicatissima - avrebbe per i bianco neri a scacchi un valore grandissimo sotto ogni aspetto.

La difesa ruentina dovrà ben guardarsi dai fulminei quanto precisi tiri di Garaventa, Poggi ed Arduino I e, in qualunque contingenza, se l'undici rapallese non si lascerà disanimare, contiamo, anche domani, di veder confermato il nostro pronostico.

Salvo modifiche, l'incontro avrà luogo sul campo della Sampierdarenese a Sampierdarena.

TIGULLIO e U. S. GENOVESE 0-0

(Dal nostro inviato)

S. MARGHERITA LIG.

(a. p. c.) — La partita fra l'U. S. Genovese e la S. S. Tigullio, giuocatasi a Sestri Ponente, si è chiusa alla pari nero a zero.

Il risultato non indica però esattamente il valore delle squadre in campo perchè la Tigullio si è dimostrata, come diceva il pronostico, superiore all'avversaria. E ciò nonostante che l'assenza di Agrifoglio II abbia diminuito notevolmente l'efficienza dell'undici tigullino.

Poichè è indubbio che con la presenza in isquadra del brillante *foward* la vittoria non sarebbe sfuggito agli arancioni.

La *guigne* si è inoltre accanita domenica scorsa contro i concittadini, poichè due bellissimi tiri (uno per tempo) furono respinti dai compiacenti pali, con grande sollievo dei Genovesi.

Ad ogni modo la bella prova fornita dalla Tigullio fuori di casa è degna di lode e lascia sperar bene per i prossimi incontri.

Quello che mancò però ai tigullini fu una maggior precisione nei tiri in porta che permettesse loro di concretare la propria superiorità. Inoltre Rosoni, che si trova in pieno declino di forma, non giocò certo una delle migliori partite. Anzi, dovette essere sostituito nella ripresa da Agrifoglio I, passando invece nella linea di attacco, in cui si trovò, naturalmente a disagio.

Rifulsero invece Macchiavello e Caprile che formarono una coppia di terzini poderosa e sicura.

Bene anche gli altri, che giocarono una bella partita.

Della Genovese invece il migliore fu il portiere che salvò la sua squadra dalla sconfitta. Buoni inoltre l'ala sinistra, il mediano destro ed il terzino sinistro.

La Tigullio scese in campo così formata:

Loero — Caprile (cap.) e Macchiavello — Fasce, Bosoni, Schiaffino — Brisolese II, Pastine, Brisolese III, Agrifoglio I, Pittaluga.

Arbitro esageratamente meticoloso Riccardi della S. G. C. Sampierdarenese.

ARDITA SPARTANA - TIGULLIO

Domani domenica la Tigullio si recherà a Genova per incontrare l'Ardita Spartana, la quale si trova in testa alla classifica a pari punti col Molassana e con un solo goal di meno all'attivo.

Il "match" è durissimo e sarà quasi decisivo agli effetti della classifica, poichè la Spartana, in caso di vittoria, distanzierà la Tigullio di ben quattro punti, mentre in caso contrario verrà raggiunta nel punteggio e sorpassata nel numero dei goal.

La lotta nel *Girone C*, giustamente chiamato di ferro, è dunque apertissima e le posizioni non sono ancora nettamente delineate, nonostante il parere contrario di qualche foglio sportivo.

La Tigullio dovrà qui di affrontare al gran completo un incontro così importante.

Noi crediamo che la formazione, che la formazione, che diede ottimi risulta ti contro il Calcio Ligure sia la migliore.

E cioè l'ottimo Agrifoglio I, sempre più in forma, al posto di centro sostegno e l'irruente Pastine, in gran progresso, nella linea degli avanti per colmare il vuoto lasciato dallo spostamento. In tale formazione la Tigullio potrà affrontare con probabilità di vittoria la forte avversaria. Il pronostico è però incertissimo ed occorrerà che gli arancioni ricorrano a tutte le proprie doti di classe e di coraggio per dimostrare tutto il proprio valore.

Bisognerà che sappiano volere fortemente. In tal caso essi avranno moltissime "chances".

Confidiamo inoltre che i concittadini accorreranno numerosi ad incoraggiare la squadra del cuore.

Al forte "team" arancione l'augurio di vittoria.

Per evitare gravi conseguenze

si fa viva preghiera alla persona che è stata vista a raccogliere la borsetta di pelle bleu scura smarrita il 24 c. m. a riconsegnare almeno il contenuto della stessa presso l'Hotel del Soggiorno oppure all'Agraria Tigullio.

Osservatorio Metereologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 20 al 26 Gennaio 1923:

BAROMETRO
Altezza — Massima 7[illegible] — Minima 7[illegible]

TERMOMETRO centig. est. a Nord
Temperatura — Massima 22 — Minima 0.5

Venti dominanti
Direzione — Nord, Ovest.

Stato del cielo
Giorni sereni 5
» variabili 1
» nuvolosi 1
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità — Massima [illegible] — Minima [illegible]

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 00

Avvisi Economici

Cedesi [illegible] Pensione completamente arredata. [illegible] Via [illegible] 8 int. 12 Genova

A Salsomaggiore si vende Albergo completamente arredato. [illegible] Rivolgersi per schiarimenti [illegible]

Cedesi [illegible] Genova Albergo [illegible] posizione centralissima. Rivolgersi [illegible] 14 Genova

Vendo occasione [illegible] Kallessig, Casa Via Venezia 1, Rapallo

Vendo [illegible] Via Roma 2 Santa Margherita Ligure.

L'Acido Urico e i Reni

L'eccesso di acido urico è la causa attiva di reumatismo, sciatica e lombaggine e può essere una causa e l'altra, causa ed effetto di debolezza renale. [illegible]

Ovunque L. [illegible] Deposito Generale C. Giongo, 19, Cappuccio Milano.

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta **Giovanni Ratto**
[illegible]

Ammobigliamenti completi — Mobili da studio — Ottomane letto — lane per materassi — Assortimento arazzi — Consegna a domicilio dietro richiesta.

Prezzi di assoluta concorrenza

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-74

AI MEDICI
[illegible]

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose
negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Carlica 6 int. 5, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Le Sorelle Trabucco avvertono che col primo lunedì di Ottobre è stato riaperto il **Corso delle Lezioni** di teoria e pratica **della Moda femminile**. Metodo semplice e pratico. - Piazza Venezia 10 piano terzo. (Sezione di Magistero)

Abbonatevi a "IL MARE"

PARFUMERIE JEAN PONZIO
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quoquaro)

La nostra riconoscenza

(*Ambro*) — Il 27 gennaio 1906 moriva in Modena Elia Rainusso legando a varie istituzioni locali di beneficenza la non indifferente somma di quasi *quattro milioni!*

Il grande dono permetteva alla nostra cittadina di vantare, come vanta — ed a ragione —, parecchi Enti a scopo altamente umanitario, la cui attività ci è giustamente invidiata anche da centri ben maggiori del nostro.

Crediamo che nessuno ignori e l'infinita bontà del generoso e i grandi, indiscutibili vantaggi, che l'ammirevole atto donativo à permesso di godere alla nostra terra.

Ma forse quello che molti non sanno è il modo col quale si è riconosciuta la bontà di Elia Rainusso: molti forse non sanno che — all'infuori di una strada intitolata al suo nome — Santamargherita non gli ha ancora espresso un segno adeguato di riconoscenza!

E c'è di peggio. La salma di Elia Rainusso trasportata nella nostra cittadina il 4 febbraio 1906 veniva *provvisoriamente* tumulata nella tomba della Famiglia Figari perchè allora si pensava — giustamente — che a Lui spettava di riposare nella cripta di un onorifico ricordo.

Sono passati da quel giorno la bellezza di diciasette anni e ancora il Benefattore attende che i beneficati si ricordino di lui! Dover ricordare questo è semplicemente doloroso e vergognoso ad un tempo: grande inscusabile torto è il nostro.

Abbiamo un grande obbligo verso colui che seguendo il nobile impulso del proprio cuore donava a Santamargherita un sì cospicuo lascito: questo obbligo non è stato mai adempiuto. Sappiamo che in varie riprese il Consiglio Comunale deliberò la posa di un ricordo nella stessa sala consigliare; ricordo mai messo, purtroppo. Dobbiamo sentire vergogna di noi stessi e arrossire del nostro ingiustificabile oblio.

Noi chiediamo vivamente che Santamargherita ripari al più presto possibile e nel modo più degno a ricordare alle future generazioni cosa significhi il solo nome di Elia Rainusso: noi domandiamo alla città beneficata l'adempimento del suo obbligo di riconoscenza verso il suo benefattore.

Il rossore deve colpirci: le ossa dimenticate del grande generoso sono quasi tollerate — nell'oblio completo che le circonda — in una tomba che non è e non deve esser loro. Si ripari, si ripari a tanta vergogna e, sopratutto, si ripari non alla chetichella, quasi a coprire tanti anni di vergognosa dimenticanza.

No. Elia Rainusso à donato a fronte alta, da Grande. Noi, ripariamo da veri beneficati, con mezzi degni del bene da Lui elargito, tributandogli tanto pubblico onore quanto vogliono la Sua ben rara generosità e l'inscusabile nostro oblio di tanti anni.

Ne è l'ora!

S. E. il Generale Elna

nostro concittadino di elezione è stato nominato Prefetto di Alessandria. Il valoroso generale che abita una sua graziosa villetta in quel di Corte partirà per la sua nuova missione verso la fine del mese.

In una breve conversazione avuta con Lui, egli ci ha espresso il rincrescimento di dover lasciare la nostra cittadina, e i suoi fermi propositi di collaborare col Governo dell'Italia rinata, per la migliore fortuna della Patria. « Considero il mio nuovo dovere una continuazione di quello che sempre ho adempiuto quale soldato » Egli ci ha detto e noi gli abbiamo espresso e qui rinnoviamo le congratulazioni e gli auguri migliori.

La questione degli affitti

(*Lux*) Domenica mattina in Municipio sotto la presidenza del Sindaco Sig. Giuseppe Bruno si sono radunati i proprietari di case e i rappresentanti della lega inquilini e dopo ampia discussione venne approvato il seguente concordato:

I proprietari di case di Santa Margherita Ligure, riuniti, per iniziativa del Sindaco e per invito dello stesso, nella sala consigliare il 21 Gennaio 1923;

Visto il recente Decreto-Legge sugli affitti;

Inspirandosi a concetti di moderazione; tenuto conto delle condizioni locali, esprimono il seguente voto, perchè serva di norma tanto per le amichevoli trattazioni fra proprietari di case e inquilini, quanto per le Commissioni arbitrali chiamate a decidere in caso di mancato accordo:

1.o — che gli affitti di locali ad uso abitazione, in corso nel 1914, potranno essere aumentati tenuto conto del valore obbiettivo di ogni ambiente e delle condizioni soggettive, sociali ed economiche degli inquilini.

2.o — che per i subaffitti i padroni di case restino liberi di applicare il fitto senza limite alcuno.

3.o che un rappresentante di questo Comune faccia parte della Commissione Mandamentale.

4.o — che il governo voglia sospendere provvisoriamente la revisione degli imponibili.

Delega infine il Sindaco a nominare una Commissione paritetica composta di due proprietari di case, di due inquilini e di un Presidente per appianare, in via amichevole, le divergenze ove potessero sorgere fra proprietari ed inquilini senza dover ricorrere alla Commissione Mandamentale; plaude al Sig. Sindaco per aver posta a disposizione l'opera della Giunta nel caso in cui inquilini desiderino venire ad uno scambio di appartamenti, la corrispondenza alla propria condizione economica e civile, e per l'interessamento che assicura perchè ogni possibile divergenza tra inquilino e proprietario venga concordata amichevolmente.

* * *

A seguito di delega avuta nella radunanza dei proprietari di case, tenuta il giorno 21 corr., il sindaco ha nominato a far parte della Commissione paritetica per gli affitti i Signori:

Oliva Ing. Luigi, *Presidente*
Brizzolese Gregorio, *proprietari*
Casazza avv. comm. Ghcr. *inquilini*
Maragliano cav. Giuseppe *proprietari*
Vaccaro Giuseppe *inquilini*

Nella Società di Mutua Assicurazione bestiame

L'Assemblea generale ordinaria della Società di Mutua Assicurazione bestiame raccolse buon numero dei nostri contadini. Il Presidente ebbe parole di lode per il segretario-cassiere ed i periti che con zelo e disinteresse diedero tutta la loro attività per la Mutua che chiude il suo esercizio senza alcun infortunio. Le vaccine lattifere assicurate dagli 82 soci sono 95, il cui valore ai prezzi odierni si è di L. 209.400. Lo ammontare dei premi pagati L. 3943, interessi sugli stessi L. 71; spese di segreteria L. 102; netto a riserva L. 3912. Dopo una bonaria conferenza del Presidente sull'impiego dei concimi chimici sui mangimi da usarsi onde sopperire alla scarsezza del fieno, sulla profilassi della vaginite e sterilità; sulla possibilità di un ribasso del latte; venne approvato una tassa di ingresso di lire cinque il premio dell'uno per cento sul capitale da assicurarsi, e si stabilì di Aprile un concorso per una stazione di monta taurina, nel concentrico del Comune munita di un buon torello schwitz, il cui costo sarebbe per metà pagato dal Ministero di Agricoltura, ed al cui mantenimento la Mutua contribuirebbe con una lira al giorno più la tassa di lire cinque per ogni salto sociale: nessun vincolo per le bovine dei non soci. Il nuovo Consiglio d'Amministrazione venne composto come segue:

Presidente Dottor Cav. Alfonso Germale; Vice presidente Canata Ermenegildo; Segretario Cassiere Figari Andrea; Consiglieri: Canale Francesco, Solari Fortunato, Canepa' Vincenzo, Eurolo Giacomo, Roccatagliata Angelo; Sindaci: Viano Ignazio, Roccatagliata Pietro, Gardella Giacomo; Periti: Sacco Agostino, Cerescio Giuseppe, Multedo Giacomo.

Nella Società di M. S. Reduci di Guerra

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 10.30 precise valida la prima convocazione e seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti, per svolgere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria — Relazione dei revisori conti — Bilancio consuntivo 1922 — Bilancio preventivo 1923 con proposta di aumento quota sociale — Elezioni cariche sociali — Pratiche varie.

Si raccomanda in modo assoluto ai soci di non mancare trattandosi di questioni importanti.

La Direzione inoltre avverte i soci che non hanno ancora ritirato il Distintivo Sociale sono pregati rivolgersi con sollecitudine al Buffet Sociale.

Il THE DANSANT al Lido Hotel

Resta fissato per domenica 4 febbraio alle ore 15 al Grande Hotel Lido il ballo a beneficio della locale Sezione Nazionalista.

Il *The Dansant* che costituirà il primo avvenimento mondano della stagione viene organizzato da un comitato di elette Dame e Signorine della nostra aristocrazia.

Tutta S. Margherita elegante interverrà domenica prossima al Grand Hotel Lido per assistere ad una riunione di mondanità veramente eccezionale.

Carnovale danzante

Entrati nella stagione di Carnovale si intrecciano danze ovunque un pavimento più o meno cerato possa prestarsi.

Si balla animatamente da per tutto. Al Comitato permanente, all'Hotel Margherita, alla Reduci, ecc. All'Elio animatissimi e signorili i the dansants.

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Vetture pubbliche...

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Redazione del MARE Città

Col servizio degli Autobus S. Margherita-Rapallo incominciò a serpeggiare il malumore fra i proprietari di vetture pubbliche; malumore [illegible] quando questo mezzo di locomozione moderna fu assunto da uno dei maggiorenti proprietari di vetture pubbliche. Colla crisi dei forestieri, più volte lamentata e giustamente commentata dal Corrispondente di codesto diffuso giornale, anche i cavalli di pubbliche cittadine fanno prolungati sonnellini in attesa del ritorno alla scuderia.

Il bisogno di diminuire il numero delle concessioni si è fatto sentire e pare che la paterna Giunta tanto per non smentire sè stessa non abbia usato una graduatoria di equa distributiva giustizia perchè fu tolto il numero a chi aveva la concessione di una sola vettura, mentre furono lasciate intatte le licenze a chi dispone di diversi numeri.

Speriamo che il nepotismo non si rinnovi anche in questa nuova forma di deliberazione e che siano presi in considerazione i reclami di chi possiede un unico numero.

Veritas.

Quanto afferma lo scrivente è abbastanza limpido per commentarlo. Se quanto *Veritas* dice corrisponde alla realtà sarà bene che al disopra di qualsiasi solidarietà d'interessi e dei conseguenti soliti spauracchi l'Autorità compia serena opera di giustizia non tenendo di conto — sopratutto — delle possibili pressioni. Attendiamo fiduciosi.

N. d. R.

GALLERIA DI ARTE UMBRA

in S. MICHELE DI PAGANA ※ Villino Queirolo

(equidistante da Rapallo e da S. Margherita)

La più completa e mirabile collezione ed esposizione permanente delle

INDUSTRIE ARTISTICHE UMBRE

Contiene mobili di stile; tessuti decorativi; ricami e merletti di caratteristica fattura; ferri battuti; lavori in cuoio eseguiti a mano su disegni quattrocenteschi; le più svariate e scelte maioliche e terrecotte di tutte le più rinomate fabbriche dell'Umbria.

Contiene inoltre un Reparto speciale di MOBILI ANTICHI, DAMASCHI ed altri oggetti di ANTICHITA'.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA COL CAPITALE INTERAMENTE VERSATO DI LIRE 30,000,000.

Sede Centrale e Direzione Generale: TORINO — Via Alfieri 9

Filiali nelle Provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino Bergamo, Bologna, Brescia, Campobasso, Caserta, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lecce Macerata, Mantova, Massa, Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino

Compra e vendita di Titoli
Sconto di Cambiali Agricole
Prestiti contro Depositi di titoli. - Assegni Circolari
Libretti di Risparmio e di Conto Corrente fruttanti l'annuo interesse dal 3 % al 4,25 % NETTO D'IMPOSTE
Depositi vincolati dal 4 ½ % al 5 ½ % ANNUO NETTO
Tutte le Operazioni di Banca alle migliori condizioni

Filiali della Zona: GENOVA - RECCO - CAMOGLI - CHIAVARI SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Filiale di RAPALLO - Corso Italia, N. 2

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - RAPALLO - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — Caffè

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — CHIAVARI — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore e al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia e della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 263.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato e industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, accordando le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.700.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassetta a domicilio.* Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi anticipatamente sopra le somme vincolate per un anno.
2.° Riceve come versamento in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito [illegible], le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso [illegible]
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi Piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques,* a vista e a [illegible] [illegible] *Lettere di credito,* pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato*
9.° Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita* e per questi [illegible] anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta Cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei [illegible]
14.° Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc., cedendo in abbonamento cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

:: OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO ::

PROSSIMA APERTURA

Adoperate TUTTI il GAS se volete risparmiare

Le prenotazioni e gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina tutti i giorni nelle ore lavorative

www.internetculturale.it

Appendice de Il Mare N. 10

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Già, dove?... A San Fruttuoso d'Albaro no davvero.

— Lo credo io! Si farebbe una splendida figura.

— Gli dai convegno a Nervi, verso le ore quindici, lungo la passeggiata degli Inglesi, presso la Torre Gropallo.

— E dopo?

— Appena egli giunge vede te sola e con te si accompagna tutto ringalluzzito. Allora noi come per caso ti veniamo dietro, ti chiamiamo, ti facciamo tanti complimenti chiedendo poscia di rimanere con te.

— E se non accetta?

— In tal caso lo pianti e vieni con noi. Però non dubitare, egli accetterà con entusiasmo. Un zerbinotto come lui, maturo e brutto anzichenò, sarà lusingatissimo di trovarsi circondato da uno sciametto di fanciulle.

— Va bene, ma la burla in cosa consiste?

— Non la indovini?

— Io no.

— Consisterà nel fargli credere che lo troviamo proprio di nostro gusto: giovine, piacente, elegante e cortese cavaliere. Ci faremo invitare a mangiare dolci e nel mentre lo faremo sdilinquire con un diluvio di moine e paroline lusinghiere. E ti assicuro che rideremo a più non posso, che faremo provvista di ricordi allegri per un pezzo, solo a vedere quel pòvero farfallone alle prese con tante vespe. Acconsenti, Velia?

— Sì e no. Temo di doverci poi andare di mezzo. Insomma ci penserò.

— Se si va di mezzo tu ci andiamo di mezzo anche noi. Ma ciò non può avvenire. E' una burla senza conseguenze la nostra. Tu sola potresti essere compromessa, non però coi ragazze che si sono divertite a minchionare quello scimunito presuntuoso, quel coso logoro che si atteggia a conquistatore.

— E se si accorge del gioco?

— Si adirerà con te e con noi. Ti duole forse?

— No davvero. Quell'uomo mi annoia e in taluni momenti mi desta una inesprimibile ripugnanza.

— Allora la nostra burla può essere la tua salvezza. Così terminerà di angustiarti...

— E se volesse prendersi una rivincita?

— In quale maniera?

— Non saprei, ma lo paventò. Ha talora quell'uomo degli sguardi bruschi e cattivi.

— Sarcia, sono paure insensate le tue. Inoltre noi ti aiuteremo.

— Come potete aiutarmi se dalla signora Beppa vado sola con la maestra?...

— E laggiù cosa può farti mai? Non hai detto tu stessa che sai difenderti?

— E' vero. D'altra parte non potrà che farmi dei rimproveri.

— Ti chiamerà perfida.

— Può dirmi quello che vuole, non me ne importa niente.

VIII.

Il lunedì Velia recandosi al lavoro trovò le sue compagne che parlavano fra loro vivamente.

— Sai cos'è avvenuto stanotte? — le disse Marietta appena la vide.

— Il terremoto forse?

— La mamma della nostra maestra ha avuto un colpo apoplettico.

— La signora Rosa?

— Sì.

— E' morta?

— No, ma non può parlare. Gli è rimasta la lingua paralizzata e non riconosce nessuno.

— Poverina! Mi fa tanto dispiacere il saperla malata. E' una brava donna.

In quel mentre entrò la maestra dando una spinta violenta all'uscio. Le ragazze la guardarono intimorite temendo una catastrofe. Ma subito si accorsero che il viso della signora Giuditta era assai più contrariato che non addolorato.

— Come sta vostra madre? — chiesero le scolare ad una voce.

— Il medico dice che può guarire. Ci vorrà del tempo e delle cure assidue.

— Parla ancora?

— No; ma comprende quello che le si dice. Velia, vuoi venire giù ad aiutarmi nell'assistere mia madre. Mio padre e mio fratello hanno da sbrigare i loro affari. Mia cognata ha i bimbi piccoli da accudire...

— Io vengo volentieri — interruppe Velia.

— Mi rincresce frattanto — proseguì la maestra — che oggi non potremo recarci dalla signora Beppa. Cercherò di farla avvertire.

— Se volete vado io... — disse Lisa.

— Dove?...

— Ad avvertire la signora Beppa.

— La conosci forse?

— Io no, ma se mi date l'indirizzo posso benissimo eseguire la commissione. Tanto quanto Velia.

— No, cara. C'è del lavoro urgente da terminare. E voi, Marietta, mandate innanzi l'abito di raso viola in modo che possa essere consegnato domani sera. Tu, Velia, scendi giù appena hai orlato quel fondo di gonna.

Subito che la maestra fu uscita le ragazze proruppero indignate:

— E' una vergogna! Sua madre sta male, può morire da un minuto all'altro, e lei pensa ai suoi convegni. Avete osservato con quale diffidenza guardava Lisa quando le propose di recarsi ad avvertire la signora Beppa. Ed anche a Velia ha rivolta una brutta occhiata sospettosa.

— Eh! — gridò Aurelia — sfuma pure la burla da farsi al cugino Vincenzo. Addio progetti di allegre risate. Proprio quel colpo alla povera signora Rosa oggi non ci voleva.

— Sarebbe sfumata lo stesso. Pensa e ripensa avevo deciso di non parlarne a quel signore. Burla o no, non mi sembra una cosa da farsi...

— Già, la santina! va là che li conosciamo.

— Come?!...

— Tu dici così solo per farci dispetto. Non credo tu sii tanto timorosa e schizzinosa dal rifiutarti a partecipare con noi in uno scherzo innocente. Suppongo invece che tu voglia serbarti il cugino Vincenzo per te sola. Già chi finge disprezzo nasconde amore...

Velia si rizzò con gli occhi sfavillanti e palpitanti come se le volesse scoppiare il cuore.

(Continua)

"CASTALDI"
GENOVA - Via XX Settembre 37 - GENOVA
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
PALETOT per Signora
PESANTISSIMO
da L. 300 e L. 600
MODELLI SEMPLICI - TIPO TAILLEUR
PIU' RICCHI - Modelli Fantasia
da L. 700 a L. 1000
GRANDE ASSORTIMENTO
ABITI Maglia di Lana
Bellissime Vestaglie Pirenei
da L. 120 e L. 250

Casa fondata nel 1860
Massime Onorificenze 20 Medaglie d'Oro
2 Medaglie d'Oro del Minist. Agric. Ind. Commercio
per la fabbricazione di
Confetture - Cioccolato
ed Affini
CESARE CROCE
Società Accom. ta Giacelli Chiorini & C.
Via S. Giorgio - GENOVA - Telefono 19-68
Prodotti raccomandati:
Cioccolato Fondant - al Latte - S. Giorgio
Croce - Croccantini - Famiglia
Squisitissimi Cioccolatini Fantasia
ben oltre 50 qualità
Caramelle Regina - Eden - Balilla
Rock Drops - Acidule - ecc.
Gommose in genere
Unica Casa produttrice della rinomata e preferita
CONFETTURA GENOVESE
ESPORTAZIONE

Ditta EMILIO CERRANO
TENUTE PROPRIE
Siena - COLLE VAL D'ELSA - Siena
Grandi vigneti di viti selezionate - Esportazione mondiale - Confezione insuperabile
CHIANTI CERRANO
Confezione extra lusso speciale per i grandi restaurants e alberghi
Rappresentante esclusivo per la Liguria
Sig. LUIGI BEATRIZOTTI
Salita Pollaiuoli N. 14 interno 3 - GENOVA - Telefono 58-63

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti - Garage con servizio completo
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA - VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni - Sede in MILANO - Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI Corso Dante, 11 - oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli - Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione - Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte Bridge Worch solo sistema non ingombrante il palato.
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — Tutti i lavori sono garantiti.
CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
Deposito metalli - Riparazioni

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO P. Cavour 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
Illuminazioni ornamentali
con sistema proprio brevettato

The Berlitz School of Languages Corso Assereto, 5 RAPALLO

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10 b
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 2

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 145-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di Ghiaccio

Palazzina dei Velluti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 20, Torino

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
... RICEVE dalle 14 alle 16 ...
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Antica Agenzia Quaquaro
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
ACQUISTI :: VENDITE :: AFFITTI TERRENI :: VILLE :: APPARTAMENTI
RAPPRESENTANZE

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via P. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì
dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

CASINO MUNICIPALE
Circolo Privato dei Forestieri in Rapallo
STAGIONE INVERNALE 1922-23
GRANDE TIRO AL PICCIONE - 300 mila lire di Premi
TRIANON PALACE - RAPALLO

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena - Palazzo Dott. Sturla. Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 60-10.

Vene Varicose
piaghe ed ogni altra complicazione si guariscono rapidamente col metodo specializzato Dott. DE BARBIERI
GABINETTO: Genova - Piazza Colombo N. 26-6 - Dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Per inserzioni e abb. in Genova: L. Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli, 14-3
Vitale Passalacqua, Dir. resp. - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ANNO XVI - N. 727 — RAPALLO, 6 Febbraio 1923

ABBONAMENTO
anno . . . . . L. 10,00
semestre . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 42 - Telefono Interc. 5-6
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 42
presso l'Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Considerazioni in merito al Concordato degli Affitti

Il concordato testè stabilito tra proprietari e inquilini mentre sembrava dovesse recare la calma o almeno la rassegnazione degli animi è stato in certo qual modo una delusione amara di più.

Poichè la maggior parte dei proprietari non tiene affatto conto che l'aumento del cento per cento sugli affitti deve venire considerato dalla pigione pagata dagli inquilini nel 1914, ma aumenta bensì, non solo del cento per cento, ma anche del duecento e trecento, partendosi dal fitto che pagano attualmente, fitto che venne a taluni già aumentato col primo dello scorso gennaio.

E' questo un abuso che si moltiplica ovunque senza tregua, formando così un numero viepiù crescente di persone scontente, di poveri padri di famiglia, i cui guadagni sono testè diminuiti, che si chiedono con angoscia in quale modo riesciranno a sbarcare il calendario, se la massima parte del loro stipendio è dovuta al padrone di casa.

Ne ho uditi parecchi esclamare con accento di cupa desolazione: — Avendomi raddoppiato e triplicato il fitto neppure col solo pane riesco a sfamare i miei bimbi!

E' vero che vi è il ribasso del venti per cento per gli operai e le vedove di guerra, una piccola cosa, un beneficio minimo di cui per altro molti bisognosi non possono usufruirne. Poichè è noto che molte miserie, forse le più tristi e tormentose, si nascondono in quel medio ceto che ogni disagiatezza soffre in silenzio, ogni sacrificio di rinuncia compie, pur di salvare il proprio decoro. Sono questi i veri schiavi della « consegna del pacere », sono questi che più soffrono in segreto per un onorevole sentimento di umana dignità.

E' vero altresì che un'ancora che forse non è precisamente quella della loro salvezza, rimane alle vittime dello esorbitante aumento padronale: quella delle commissioni istituite per accogliere i reclami degli inquilini e giudicare a proposito.

Speriamo che le commissioni apposite abbiano nei loro giudizi la saggezza proverbiale del re Salomone, anzi lo superino considerando le diecine di secoli di progresso civile che da allora in poi sono trascorsi.

Infatti, in oggi la giustizia non si amministra più sotto l'albero famoso del re Salomone dalle fresche e folte chiome verdeggianti! Odiernamente, grazie al progresso galoppante, la giustizia è simbolizzata da una imponente figura di donna con le bilance in mano, ossia con quel sistema di pesi e di misure a cui basta il più lieve e svelto colpetto di mano per stabilire il profitto e la perdita dal lato che meglio conviene.

Inoltre le commissioni all'uopo costituite hanno soltanto un lato sottoposto alla loro rigorosa equità: il lato che si riferisce agli appartamenti. Ma i negozi, gli scagni, gli uffici e tutti i locali del genere sono lasciati fuori del concordato. Per cui fra questi si va compiendo un vero strozzinaggio sostenuto dalla minaccia dello sfratto col primo di luglio dell'anno in corso.

O mangia questa minestra o salta questa finestra.

Quantunque questo sia il sistema che ormai su ogni altro prevale, come del resto prevale sempre il sistema del più forte, l'aumento esorbitante degli affitti dei negozi e di qualsiasi stambugio dove molti guadagnano l'indispensabile pane quotidiano per essi ed i loro piccini toglie a costoro la possibilità di vivere onestamente, di usufruire, essi e le loro innocenti creature, del sacrosanto diritto alla vita.

Io non voglio con ciò, o meglio accennando al disagio doloroso prodotto dall'enorme rincaro degli affitti in tante categorie d'inquilini, escludere l'esistenza di padroni di stabili equi e coscienziosi, ma, purtroppo, l'eccezione non è la regola.

Nutriamo pertanto fiducia che si voglia prendere in seria considerazione l'odierno stato di cose che accresce le miserie ed i malcontenti apportandovi un adeguato e giusto rimedio.

Valeria Vampa

Reminiscenze Patrie

Una rivolta contro i Duchi di Milano

a Recco, a Rapallo, a S. Margherita ed a Portofino nel 1477

PARTE III.

Roccatagliata, già covo e baluardo fieschino, caduto in potere del Comune di Genova, vergava col sangue una pagina, rimasta sino ad ora inedita.

Il Comune avea posto in detto castello, in qualità di castellano un prode — Antonio Macerata — nativo di Quinto al Mare, e per sottocastellano Simone Macerata, pur di Quinto, con un manipolo di dodici soldati. Un giorno di sabbato, sulla fine di febbraio 1377 (narra detto Simone il 31 agosto del 1378 in un rapporto, fatto in atti del notaio Oberto Grosso) allo spuntare del sole il Castellano udì un grande rumore di gente, vociante, ed un grido forte che giungeva da lontano « alla morte, alla morte ». Erano venticinque uomini, preceduti da un vessillo del Comune di Genova, che imploravano aiuto colle parole « soccorri, Antonio castellano, soccorri ». Gli uomini avean di già raggiunto il numero di quaranta circa, e si facevano baldanzosi, con lancie, spade e pietre; e, quando furono presso il castello, venne riconosciuto Antonio da Cremona, che pochi giorni prima era conestabile con sua bandiera in detto castello, quando fu tolto ai Fieschi dal Comune, sicchè quei del castello tirarono contro i quaranta, che si ritirarono al di là d'un fossato, situato sotto il borgo di Roccatagliata. Più tardi l'Antonio da Cremona venne al Castello con due soci, e chiamò il Castellano, dicendogli « Vi prego di custodire per mio conto due prigionieri, che ho preso » ed il Castellano credulo rispose « Volentieri » e, avuti i prigionieri, li condusse in Castello, ponendoli a sedere presso la porta d'ingresso: e di nuovo l'Antonio da Cremona disse al Castellano « Vi voglio dire una parola » e questi, che stava sulla porta con otto uomini, rispose « Entrate, signor Antonio ». Il conestabile furbo entrò con due uomini, e, avvicinandosi al Castellano, lo colpì con uno stocco al ventre perforandolo da parte a parte in modo che uscirono fuori le budella. I due soci, spalleggiati dai due finti prigionieri presero le spade dal fianco del Castellano e dei suoi soldati e, menando colpi all'impazzata, al grido di « viva il Signor Nicolò Fieschi », imposero la resa al Castellano, il quale estenuato e moribondo ebbe ancor la forza di dire « no, non mi arrenderò mai ai traditori ».

Allora crebbe l'odio e gli sgherrani fieschini fecero a pezzi il povero Castellano, morto da eroe in difesa della patria, e ne gettarono i brandelli giù dalle mura del castello.

Dei dodici soldati di presidio morirono nove e gli altri furono feriti, tra cui il sottocastellano, che fece il suddetto racconto nello studio di Leonardo de Montaldo, celebre e celebrato dottore in legge.

L'otto marzo del 1477, il Vicegovernatore Ducale e l'Ufficio di balìa scrivevano al Capitano di Chiavari, al Podestà di Sestri Levante ed al Castellano di Portofino, di prestar aiuti e favori a Cristoforo Doria, inviato commissario ad ispezionare i castelli della riviera orientale, come si esprimevano nella lettera circolare, ma in realtà, come appare da un mandato di spesa del 7 marzo, il Doria fu inviato a prendere possesso dei castelli di Portofino e dell'isola di Sestri e della Cittadella di Chiavari, e il 10 marzo il Consiglio degli Anziani di Genova, accludendo ricevuta d'una lettera, scritta il 6 marzo dal cardinale Giovanni del titolo dei SS. Nereo e Achilleo, legato apostolico, lo ringraziava per la cura posta nel trattare le faccende di Ibleto Fieschi e di Gio. Ludovico, suo fratello, coi Duchi di Milano, ma si lamentava che i Fieschi, riottosi ed intolleranti, non erano stati alle condizioni offerte e che Ibleto erasi portato a Roma per abboccarsi col Pontefice.

La corda andava sempre più tendendosi.

Con lettera del 13 marzo il Vicegovernatore insisteva che Cristoforo Doria attendesse alla riparazione del castello di Portofino, e che poi facesse lo stesso per quei di Chiavari e Sestri, e con altra del 15 marzo gli scriveva di inviare Martino Bovella, patrono di barca, con le munizioni e altre cose, occorrenti per il possesso del castello di Portofino, ma gli avvenimenti ormai precipitavano, e lo stesso Vicegovernatore con lettera del 16 marzo (ultimo atto del suo governo) avvertiva che Carlo Fieschi coi suoi seguaci era entrato nella città per creare disturbi allo stato ducale e che i cittadini erano costretti a prendere le armi.

L'esordio ed il seguito degli avvenimenti viene esposto da Mons. Agostino Giustiniani nel modo seguente:

« Non passò molto tempo che Carlo Adorno fratello di Prospero, piangendo, e dolendosi della calamità del fratello, ch'era prigione nel castello di Cremona, massimamente che dopo la morte di Galeazzo erano stati liberati tutti li prigioni ancorchè fossero colpevoli, e solo Prospero innocentissimo restossi detenuto, venne nella valle di Polcevera per congiungere alle armi le genti della fazione sua, dall'altra parte ancora i partigiani magnitimi dei Flischi, perchè si credeva che la casa Flisca fosse stata mal trattata da Galeazzo: da loro stessi senza autorità d'altri si mossero in arme, e congregati nella villa di Recco, essendo alla buona banda andarono in montagna per espugnare le castella, che i Lombardi tenevano in quella, e i principali di questa famiglia per questi tempi si ritrovavano banditi in Roma; ed in Genova eravi solamente un giovinetto nominato Giovanni Giorgio, il quale fu grandemente sollecitato da quelli, che erano andati a combattere i castelli, acciocchè avessero qualche capo, ma per comandamento del governatore, il quale ciaudio li faceva guardare, si detenne nella città per più giorni, ma poi vinto dalle spessissime esortazioni dei suoi fuggì a Torriglia, fu ricevuto nel campo molto allegramente, e alla giornata si faceva idoneo e atto a maneggiare l'arme e a trattare le cose occorrenti, e perchè alla giornata la gente multiplicava e crescevano le faccende, li fu mandato Matteo Flisco figliolo di Daniello, di più animo e di più età, che non era Giovanni Giorgio; e di un altro ceppo, che, come sa ciascheduno, la famiglia de' Fieschi è partita nella famiglia di Torriglia e nella famiglia di Savignone, e come che in cerca tutta la città fossero levate le arme, nacquero di dentro grandissime suspezioni, e si diceva che il governatore si consigliava con poca gente, la qual cosa era riprovata da coloro, i quali erano cupidi di cose nuove, e davano opera di mescolare e conturbare ogni cosa, e parve ben fatto raffrenare la licenza del troppo parlare, furono citati al palazzo alquanti plebei, dell'audacia dei quali si dubitava, e fu comandato che del numero di quelli, che avevano ubbidito ed erano comparsi, due ne fossero menati in prigione, legati dai soldati, Battista Delpino e Benedetto Ponzone; la qual cosa, come fu intesa, indusse Battista Costa (di Rapallo?), Gregorio de Sorli e certi altri a concitare i popolari, e gridare all'arme, dicendo che i nobili, per odio della plebe, operavano che a qualunque persona, che ardisse sedere in consiglio, di parlar cosa alcuna contro il parer loro, fosse data la morte. Ed il Sorli ed il Costa erano connessi di difendere sempre in Senato gagliardamente la ragione della plebe, e Benedetto Ponzone, per il gridar del Popolo, era scappato dai soldati che il tenevano, ma il Delpino col capo coperto e con silenzio già era stato messo in castello, e tutte le botteghe si serravano con grande strepito, e i cittadini primarii ebbero paura, ed esortarono il Governatore a cedere, e a dar luogo a liberare il Delfino, e a non permettere che per una piccola cosa il popolo levasse l'arme; fu adunque liberato il Delfino, e s'acquietò il cominciato movimento, la qual cosa, poichè ebbe inteso Matteo Flisco, che attendeva ad altre cose, e non pensava ancora di toccare la città, cambiò consiglio; e si accostò a quella con la gente ch'avea seco, e ai quindici di marzo circa la vigilia di notte messe le scale alle mura di Carignano con silenzio; e messer cinquanta uomini dentro, i quali come gli era stato ordinato ruppero la porta dell'Olivella, ed entrò il restante della compagnia, e vi si aggiunsero alquanti plebei, che andavano gridare libertà, libertà, ed erano in circa duecento compagni, ai quali si fecero incontro i soldati della guardia del palazzo non con troppo buona sorte... ».

L'annalista Giustiniani, sulle orme del cronista contemporaneo Antonio Gallo, continua a svolgere il filo degli avvenimenti, ci parla dell'eroismo dei Fieschi, aiutato dai Doria, e della fuga del Vicegovernatore, che si rinchiuse nella fortezza del Castelletto e del saccheggio, dato al Palazzo Ducale, al quale furono asportate porte e finestre, conchiudendo che « Matteo e Carlo Flischi poi la fuga del Governatore, e poi di avere scorso con gli uomini armati tutta la città ebbero il libero dominio di quella senza contraddizione alcuna ».

Il trionfo dei Fieschi faceva respirare a pieni polmoni Recco, Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Zoagli, Roccatagliata, Savignone e Torriglia.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*).

Sinite Parvulos

Poesie di CARLO MALINVERNI (*)

Io non conoscevo Carlo Malinverni se non come il nostro poeta dialettale il più recente e forse anche il migliore. Il dialetto genovese, che non è certo troppo adatto alle più dolci espressioni liriche, sembrava mutarsi, maneggiato da lui, che sapea darci così soavi cose con nostalgia e dolcezza, con brevità ilare gioconda anche se velata da una indefinibile malinconia. Questo nuovo volumetto di liriche che mi giunge gradito è per me una sorpresa.

L'apro con avidità, perchè già mi sento tutto pervaso dalla anima così sensibile del Poeta che non è più, ma che vieue, col ricordo delle sue sensazioni, nella migliore parte di me. Leggo e mi sembra di risentire una cosa già sentita: un alito di bontà e di bellezza mi prende tutta l'anima, una musica di dolcezza blanda mi commuove e mi intenerisce come se Egli fosse ritornato d'un tratto a dire il suo canto migliore.

Perchè queste liriche brevi e gentili, anche le più antiche, quelle della sua giovinezza, e le più recenti, le ultime hanno tutta la espressione della sua anima che fu tutta buona e gentile.

E ci appare tra i bimbi, anch'egli un bambino, tanto ne sente, e ne sa rendere e far sentire il soffio dell'innocenza e della soavità.

> Egli... io lo vedo, tu lo vedi? ancora
> un bambolino alto così, un batuffo-
> lo che di fresco latte odora,
> con musino attonito ed un ciuffo
> biondo sul capo

Ho citato questi versi de « L'albero fiorito » espressione e immagine vivissima, che salta su e sorprende e ci fa vedere il bimbo, quello che noi tutti conosciamo ed amiamo il nostro bimbo noi stessi, come siamo ancora nel ricordo lontano.

Rileggo ancora « L'Albero fiorito » che scorre come un limpido palpar di vena d'acqua sorgiva e ci si sente tutta la migliore poesia della nostra fanciullezza sfiorita.

Poesia fatta per bimbi, ma più per noi che non lo siam più...

Il Malinverni ebbe sensibilità squisita di mente e d'anima, e fu squisitamente buono: così anche vecchio ebbe l'anima aperta alle sensazioni anche le più ingenue, che sono sempre le più sincere e le più squisite.

« E in queste poesie tutta l'anima sua è resa così: ingenuamente, sinceramente squisitamente. »

Non sono amico delle citazioni, e bisognerebbe d'altronde che troppi versi citassi. Ogni poesia ha la sua squisitezza, insieme al suo ritmo: tutto è soave e limpido, come un chiaro mattino sul mare.

Così la dolcezza che mi ha preso alla prima terzina, mi segue per tutto il volume: la leggenda *Il ritorno di una rondine*, *La voce delle cose*, *Voci del Natale*, fino giù nell'accorata tristezza che è nelle parole del... *Vendi fiammiferi*.

E chiudo il volume ad occhi chiusi per poter ancora godere di tutte le visioni che mi sono sorte nell'anima e fervono ancora al ritmo dei versi del Poeta.

Ciemme

(*) Libreria A. Mauri... - Genova - L. ...

Diffondete "IL MARE"!!

Su e giù per Napoli

Napoli si diverte. La città classica delle piazze e dei maccheroni manifesta con esplosioni di gioia pazzesca il suo profondo sentimento religioso. Invero tutto il Meridione ha questa caratteristica: di non professare una fede chiara, precisa, realmente sentita ma di rivelarsi in espressioni teatrali che rasentano il fanatismo. Il popolo napoletano, popolo religioso e devoto per eccellenza, se religione può chiamarsi questa specie di fanatismo, presenta assai più spiccata questa caratteristica.

E' la notte di S. Antonio, santo molto accreditato nei bassifondi napoletani. Quasi tutte le strade della città sono ampiamente disseminate di immensi falò intorno ai quali tutto il popolino minuto che ha offerto la legna necessaria si estasia alla vista delle fiamme gigantesche. E' una specie di sacrificio che si consuma in mezzo alle vie, tra il frastuono assordante dei veicoli d'ogni specie che attraversano la città. Ma la nota carnascialesca che è come un preludio ai prossimi veglioni è lo scoppiettio continuo, ininterrotto, prodotto da piccoli petardi buttati tra le fiamme, che talvolta arriva a tale intensità da far trasalire il povero forestiero, completamente ignaro di queste usanze. E' uno spettacolo poco comune osservare la città sotto il cielo buio di una notte invernale, fra urla e schiamazzi dei tipici scugnizzi, rintronare di continui colpi secchi come se avesse in seno innumerevoli mitragliatrici.

E il popolo ne gode. Il divertimento è per lui un bisogno assai più che non lo sia per gli altri. E in questi momenti non ha altri pensieri, dimentica i dolori, le sofferenze, i bisogni, tutto per darsi ad un'ebbrezza così effimera.

Ed è un popolo ghiotto, anche. Bisognerebbe vedere il numero di *Bar* e di Pasticcerie che c'è in questa città per farsene un'idea e vedere come sono affollati tutti i giorni e in tutte le ore del giorno! E' cosa che meraviglia lo spettatore e... che arricchisce i proprietari di queste aziende.

Il numero dei *Bar* napoletani è forse paragonabile al numero delle famose osterie romane.

***

Al campo dell'Arenaccia un paracadutista si butta nel vuoto dall'altezza di 500 metri. Uno spettacolo interessante, emozionante come la *corrida* spagnola: un uomo che si precipiti nel vuoto non impressiona meno di un *torero* che si misuri sull'arena con un toro.

E il popolo napoletano è all'Arenaccia a vedere il paracadutista, a sentirsi scuotere il sistema nervoso.

Intanto il vicino Vesuvio presenta sintomi di convulsioni che durano da un pezzo e che, ormai secondo i competenti, preludono ad una prossima eruzione. Dunque l'antico distruttore di Ercolano e Pompei si prepara a fare nuove stragi: gli scienziati lo prevedono e lo preannunziano come fatto ormai certo e inevitabile!

Napoli continua lo stesso a divertirsi, a sciabaquare e a schiammazzare.

Forse si pensa alla non remota previsione dello scienziato americano, della non avvenuta eruzione dei vulcani balcanici, con conseguente sommersione di tutta l'Europa Meridionale!

***

E' passato di qui re Costantino di Grecia, compiendo l'ultimo viaggio del suo secondo esilio. E' giunto a bordo del piroscafo Italia da Palermo, donde egli aveva assistito agli ultimi biasimevoli eccessi del partito rivoluzionario greco. Ed è morto! Come è morto Carlo d'Austria, dopo poco tempo di essere stato spodestato! L'uno e l'altro tennero al governo. Carlo tentò più volte di riaverlo. Costantino dopo di aver abdicato, riuscì sul trono per essere costretto ad abdicare nuovamente. E lontano dal fastigio del potere, lontani dall'altezza del comando, sono stati vinti dalla fatalità, sono caduti. Sembra che certi re non sappiano resistere alla loro rovina e cedano facilmente al famoso *crepacuore*.

La salma di Costantino ha attraversato Napoli in un solenne funerale ed ha avuto pietà e onori da un popolo generoso, in terra straniera!

Precedeva la salma la ricca corona del defunto re, portata su uno splendido cuscino da gentiluomini di Corte.

La seguivano parecchie ghirlande: magnifica quella di Casa Savoia fatta di stupende camelie e rose d'inverno portata da due camerieri di casa reale e recante un nastro con caratteri d'oro: *Elena e Vittorio Emanuele*.

Venivano dopo Principi e Principesse di Grecia, di Romania, gentiluomini di Corte e i duchi d'Aosta.

Costantino ha attraversato da morto il più bel paese d'Italia, quell'Italia dinanzi alla quale non molto tempo addietro egli aveva mantenuto una politica incerta e poco confidenziale. Ma dinanzi alla morte l'Italia s'è scoperta reverente!

Gaetano Bisi.

LETTERE TORINESI

Domenica Torino ha salutato l'ultimo corteo dei *Sempre pronti* che si sono sciolti all'ordine del Governo nazionale.

La cerimonia solenne ebbe luogo nella palestra della scuola Rosmini, e si iniziò con un discorso del Comandante Ezio Rossi.

Parlarono pure applauditissimi il Capitano Gemelli, l'Avv. Bertacchi ed il dottor Orazio Pedrazzi.

Pure domenica, alla presenza della Principessa Laetitia, si ebbe l'inaugurazione del gagliardetto del Fante.

Anche a questa cerimonia, svoltasi al Cinematografo Ambrosio, non mancarono i discorsi, gli applausi e le grida di evviva. Seguiremo la lettura di una bella ed ispirata poesia dedicata al Fante, eseguita dall'Autrice, Giulia Cavallari Cantalamessa.

L'Associazione tubercolotici di guerra ha onorato i suoi benemeriti, offrendo loro uno speciale diploma. I festeggiati sono le seguenti autorità cittadine: Grand'Uff. Riccardo Cattaneo, Sindaco; Senatore Petiti di Roreto, comandante il nostro Corpo d'Armata; Comm. Abbà; cav. Nicola Beniamino; conte Delfino Orsi, direttore della *Gazzetta del Popolo*; Barberis Luigi, redattore de *La Stampa* e l'avv. Gallaratti. Oratore ufficiale l'avvocato Orazio Quaglia, Consigliere Comunale.

Ora passiamo ai teatri.

Maria Melato colla sua arte ha saputo far applaudire la nuovissima commedia di A. P. Mazzolotti: *Il sorriso della Sfinge*.

Il nuovo lavoro di questo simpatico commediografo è più che mai artificioso, ricercato e voluto. In certe scene i personaggi sono delle pallide figure che parlano, parlano troppo, senza staccarsi dallo sfondo, senza diventare quasi persone vive e vitali.

Non racconteremo la trama della commedia, perchè ci dilungheremmo troppo.

P. A. Mazzolotti, con questa ultima opera ha confermato le sue disposizioni pel teatro. Noi però avremmo voluto che il successo di ieri sera fosse più caldo, più entusiastico.

Il pubblico scelto e numerosissimo che affollava il *Carignano* ha dato sei applausi agli interpreti ed all'autore: la commedia si replica.

Maria Melato, protagonista magnifica, ha messo in scena il lavoro molto elegantemente.

Tra gli altri interpreti segnaliamo Giulietta De Riso, il Sabatini, ed il Marcacci.

Al *Teatro Alfieri* si replica con vivo successo *Giulietta e Romeo* ché... pardon, *Romeo e Giulietta* (non è più di moda la cavalleria) interprete la compagnia di Dario Niccodemi.

Al *Regio* avremo domani la prima di *Don Carlo*.

Nelle sale del Liceo Musicale abbiamo avuto ieri il secondo concerto Renato Contessa, due beniamini del pubblico torinese.

Sono annunziati intanto cinque concerti, dati dal celebre quartetto Busch, che avranno luogo nel mese di febbraio. Il quartetto è composto di due violinisti: Adol Busch e Gösta Andreasson; un violista: Carl Doktor, ed un violoncellista: Paul Grummer.

Gli artisti torinesi, pittori e scultori, hanno offerto alla Associazione della Stampa, che organizza il veglione del Regio, il loro pennello ed il loro scalpello onde premiare le più belle signore ed anche le più eleganti che interverranno alla benefica... nottata.

La data del veglionissimo è stata definitivamente fissata per il 9 febbraio. Ne riparleremo ampiamente a suo tempo.

Per il 3 intanto, i più disperati bohemiens torinesi, scrittori e pittori in erba, musicisti e ballerini, hanno deciso di riunirsi nella sala *Odeon-Mari* per folleggiare liberamente, senza l'ingombro della marsina e dello sparato.

Sarà certamente una nottata indimenticabile.

Tutti i giovanissimi stanno preparando delle mascherate suggestive ed economiche. Peccato che il freddo sia... pungente, altrimenti... altrimenti si potrebbe comparire in costume... quasi adamitico.

Ovunque si balla e si folleggia.

Facciamo punto per andare al ballo pure noi.

Torino, Gennaio 1923.

Roberto d'Oltremare.

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

FIORENTE e RUENTES 0-0

Domenica scorsa a Sampierdarena, sotto il simpatico e grato incitamento dei *supporters* della gloriosa Società Sampierdarenese e sull'elegante campo della stessa, la squadra concittadina del Ruentes non è riuscita a battere il Fiorente, spauracchio del Girone D, per la fatale indecisione e poca calma del trio centrale dei *forwards* ruentini i quali hanno sciupato — oggi la parola calza a pennello — alcune facilissime occasioni, durante le quali la vittoria — a loro generosamente offertasi — venne appena sfiorata ma non conquistata. Anche un penalty calciato fuori veniva a precludere in modo assoluto la desiata vittoria. La porta di Oliva ergevasi imperterrita contro i timidi tentativi di... defloarazione.

Tuttavia la squadra rapallese può essere contenta che la partita sia finita così! Troppo non deve pretendere, per ora!...

Il primo tempo, svoltosi con una spiccata superiorità del Ruentes, si chiuse zero a zero; il secondo vide le sorti del gioco più bilanciate, e del rilassamento della linea mediana rapallese, segnatamente di Ottonello, ne tentavano profittare i velocissimi e pronti *forwards* fiorentini per minacciare, con un crescendo ognor più efficace, la vigilata porta di Santi. Gli attivissimi Maccio e Garaventa portavano continui attacchi nell'area rucitina che facevano seriamente temere che un colpo di fortuna concedesse la vittoria al Fiorente il quale per altro non se ne era dimostrato degno ancora.

Un *penalty*, come abbiamo detto, contro la squadra genovese andava a vuoto (calciato da Tadini) ed alcuni *corners* ebbero esito nullo da ambe le parti.

A circa venti minuti dal fine-partita, prima un giocatore rosso verde e dopo Leonelli del Ruentes venivano espulsi dal campo per non gravi incidenti.

L'arbitro Riccadonna della "Forti e Veloci,, diresse l'incontro appena discretamente.

Del Ruentes tutti si comportarono lodevolmente: qualche appunto si può fare a Raffo II tuttora impreciso e ad Ottonello che non riusciva a "tenere,, la distanza. Leonelli non era al suo posto. Ma non si può pretendere di più, ripetiamo, da questi buoni amici, che, se potessero avere un costante ed appassionato istruttore, in breve volger di tempo, darebbero filo da torcere a squadre di categoria superiore.

Il macht nullo contro il Fiorente è dunque una bella ed importantissima vittoria per il Circolo Sportivo Ruentes e noi vivamente ci congratuliamo con tutti i componenti la squadra a scacchi — la squadra del cuore.... — pel soddisfacente corso di queste ultime partite e formulando i migliori auguri ed incitamenti per l'avvenire.

Fra i rosso-verdi ci piacque di più il gioco di Maccio, Garaventa e Covelli.

Queste in modo molto sommario le nostre impressioni sulla partita, il cui risultato conferma, nuovamente, il pronostico emesso con sicura fede dal nostro giornale.

GRIFONE - RUENTES

Domani domenica, sul Campo di Corso Umberto I, assisteremo alla prima partita di campionato nella nostra città.

Il Grifone scenderà in campo in ben altro stato d'animo che non alcune domeniche or sono. Anche l'inquadratura è migliorata e la squadra genovese ha fatto dei notevoli progressi.

Perciò, se pure il Ruentes è pronosticato sperto vincitore, la partita sarà condotta con accanimento e la vittoria se sarà, come fervidamente auguriamo, della squadra a scacchi, verrà conseguita dopo una non facile ed accanita disputa.

All'ultimo momento veniamo informati che il C. R. del F. I. G. C. ha punito i giocatori Trado e Carlevaro del Grifone il che diminuirà l'efficienza della squadra. Dirigerà l'incontro l'arbitro Bò.

Un brindisi

Per un doveroso segno di riconoscimento del valore della squadra concittadina del Ruentes ed accomunando la festicciola colla partenza per il militare del terzino Tadini, che viene a lasciare un vuoto incolmabile nella squadra rapallese, la sera di martedì scorso nella sede sociale del Ruentes, convennero i componenti la prima squadra in unione di altri soci ed ammiratori per brindare alla brillante affermazione contro il Fiorente e per inneggiare ad un sempre più vittorioso avvenire.

L'allegria regnò sovrana ed i brindisi succedettero ai brindisi.

Vada intanto al Tadini (che noi in una prima sua epoca additammo all'interessamento della Commissione Sportiva del Ruentes riconoscendo in lui l'uomo dall'indubbio valore e come poi ciò venne confermato dagli avvenimenti) il nostro augurale saluto ed il presto arrivederci.

REGATE A VELA

Regate Internazionali nel nostro Golfo

Sotto l'alto patronato del Regio Yacht Club Italiano, e promosse dal Club Nautico Ligure, in unione al Varazze Club Nautico, dal 17 al 25 marzo p. v. si svolgeranno nelle incantevoli acque del nostro Golfo Tigullio grandi regate a vela internazionali, dovute questo anno, per insufficienza di tempo, essere protratte fin dopo la metà di marzo.

Nell'indire queste prime regate invernali, le tre Società suddette si sono specialmente preoccupate del fatto che i nostri yachtsmen non trovano forse nelle leggere brezze estive un sufficiente elemento per dare alle regate quel carattere eminentemente tecnico e marinaresco che offrono invece i venti più freschi che predominano nei mesi invernali: carattere che alla valentia dei nostri yachtsmen e dei nostri bravi marinai è altresì necessario per dare mezzo ai nostri abili costruttori di produrre imbarcazioni marine, che sotto ogni aspetto non debbano essere seconde a quelle dei troppo decantati cantieri stranieri, e che, nei prossimi cimenti invernali, tengano alto anche in questo campo il nome d'Italia.

Sul programma di queste regate, che già fin d'ora si annunciano interessantissime sia per ricchezza di premi che per numero di concorrenti, terremo diligentemente informati i lettori.

ARDITA SPARTANA b. TIGULLIO 3 a 2

(Dal nostro inviato)

SAN-GOTTARDO

(a. p. r.) — La partita, giocatasi sul campo di S. Gottardo si è chiusa con la sconfitta della S. S. Tigullio per 3 a 2.

Esito veramente irregolare, poichè veda perdente la squadra che si è dimostrata realmente superiore.

Ma, a causa dell'arbitraggio e della più nera "guigne,, la squadra arancione ha dovuto subire un'immeritata sconfitta.

Il macht è stato vivacissimo e l emozionante al massimo grado, sia per l'impegno e la volontà di vincere, sia per l'equilibrio delle forze in campo. Peccato che la rudezza di giuoco dell'Ardita Spartana, non frenata dall'arbitro, abbia tolto una bella vittoria ai tigullini che se ne erano dimostrati degni.

Per la cronaca diremo che i genovesi segnarono per i primi da pochi metri al 10.o minuto di giuoco (dopo che il pallone era andato fuori circa mezzo metro), mentre Agrifoglio II pareggiò al 38.o con un bolide da una trentina di metri, sfuggito al portiere. Il quale disgustato, esce dal campo e non rientra che dopo 4 o 5 minuti, aspettato compiacentemente dall'arbitro (?!).

Nella ripresa è ancora la Spartana, decisissima, che segna al 3.o minuto il secondo goal. Ma la Tigullio, incitata dai suoi "supporters,, pareggia con un bel tiro di Pittaluga nell'angolo alto. La partita continua accanitissima e sembra già chiudersi alla pari quando a 13 minuti dalla fine l'Ardita Spartana segna il goal della vittoria.

Il numero dei corners, due contro la Spartana e nessuno contro la Tigullio, indica la superiorità tigullina, non concretatasi in punti per la mancanza di tiro in goal.

In mancanza dell'arbitro designato, arbitrò il sig. Bò dell'Edera di Genova.

A dimostrare poi il gioco pesante svolto dai poco cavallereschi giocatori dell'Ardita Spartana, ricorderemo che Brissolese II, caricato e rovesciato brutalmente a terra nell'area di rigore al principio del 1.o tempo, rimase quasi nullo per tutta la partita.

Senza contare poi le numerose cariche, che, fortunatamente non ebbero conseguenze.

La Tigullio quindi ha dovuto soccombere, pur essendo nella migliore formazione e nonostante la propria superiorità di stile e di attacchi, restando così distaccata di ben quattro punti dal duo di testa Molassana-A. Spartana.

Le probabilità di entrare in semifinale sono ormai scarse, tanto più che con la classe 1903 partono due ottimi elementi Pastine e Bosoni; tuttavia se la Tigullio riuscisse a vincere tutti gli incontri, che gli rimangono da disputare, potrebbe avere ancora buone "chances,,.

Speriamo quindi che la Tigullio, sfortunata nel girone d'andata, si risollevi, come Anteo, vieppiù minacciosa.

Attendiamo questo "tour de force,, dall'ottimo undici arancione.

Sappiamo che la S. S. Tigullio ha sporto reclamo per ottenere l'annullamento della partita. Sembra infatti che oltre all'irregolarità del primo goal ed all'arbitrario arresto del giuoco per l'uscita del portiere genovese, il match sia finito tre minuti prima, non essendo stati computati dall'arbitro tutti i minuti di arresto (caduta di Brissolese, uscita del portiere avversario, interruzioni del pubblico, ecc.).

Vedremo.

ENTELLA - SPERANZA 1 a 1

CHIAVARI

(*Zio*) — La forte squadra del Speranza F. B. C. di Savona, concorrente al Campionato di I Divisione, ha completamente deluso ogni aspettativa.

Forse l'incontro amichevole colla nostra Entella è stato causa di poco impegno da parte delle due squadre in campo.

Abbiamo notato con piacere il ritorno in gioco di Brignardello, sempre deciso ed irruente, ma ancora poco allenato.

La squadra cittadina si presentò in questa formazione:

Zanbaldi — Piaggio e Delucchi — Devoto, Baldo e Sanazzari — Baragiotta, Sanguineti II, Sanguineti I, Ghiglieri, Brignardello.

Fu assai commentata l'assenza di Costa e la formazione della nuova linea attaccante. Questa fu invero più redditizia per miglior gioco d'assieme, ma assolutamente indecisa nel tiro in porta, tanto che vedemmo molte e molte occasioni sciupate per poca decisione.

Il Baldo fu il miglior uomo in campo, e come al solito piacque il Sanazzari.

L'Entella dovette subire il goal al suo passivo per colpa di Piaggio, troppo preoccupato forse per l'assenza del Costa.

Arbitrò con la solita imparzialità il sig. Devoto dell'Entella.

* *

Domani Domenica si assisterà alla partita di II Divisione per il girone di ritorno fra il Quarto F. B. C. e l'Entella. Grande è l'aspettativa negli sportivi Chiavari che sperano di vedere l'Entella affermarsi brillantemente.

Ditte, Commercianti! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Tenetelo sempre pronto

Le qualità antisettiche, calmanti e risananti dell'Unguento Foster lo rendono di grande valore per eczema, pustole, pomfi neri, foruncoli e per le varie forme di emorroidi. La sua pronta applicazione a graffiature, tagli, abrasioni e alle affezioni pruriginose della pelle arreca un rapido sollievo. Tenetelo sempre pronto l'Unguento Foster presso di voi.

Ovunque: L. 5.— (bollo compreso. Per posta aggiungere 0,40 - Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano 8).

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
ore da Rapallo, due da Genova
TERRENZANI e SUPOTTI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
E. PUARSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore.

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 67
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: in pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno ::
Telefono 52
Prop. Cassini

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Mete di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Bulle.
A. GIUFFRA, Prop.

GENOVA
Albergo Ristorante
RASCHIANINO
Via Carlo Alberto 85 rosso
Dirimpetto al Bacino della Darsena
SALONI PER BANCHETTI
Telefono 654
Propr. NINO FERRERO
Ex Dipend. del Rist. Carlo Felice

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI I.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI I.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI - PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI :: PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHER
Piazza-Salita dalla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di primordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thee Room - Vini - liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Inter. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese. Servizio inappuntabile. Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCONINI e TREVISAN
ARTA (Carnia) Posizione incantevole!
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
HOTEL BRISTOL
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente :: Pieno mezzogiorno :: in faccia al mare :: Autobus :: Garage
S. A. F. Gestione Comm. P. Ferocl - propr.
Pisa - Hotel Nettuno - Viareggio - Hotel Regina

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina o trattamento insuperabile
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Borgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni - Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere — Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc. Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. - Si ascende alla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82
Propr. Ferruccio Dellepiani

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare .·. Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce "boràda,, :: Telefono :: APERTO TUTTO L'ANNO :: :: :: Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi, Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO
Posizione magnifica · Panorama incantevole · Tranquillo in riva al mare
Giardino · Lawn Tennis · Restaurant · Bar · Afternoon tea · Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

3 Febbraio 1923

QUISQUILLIE?

Il *Popolo* crede interpretare il nostro pensiero scrivendo che tutte le gravi accuse elencate su questo foglio e quelle altre che denunciammo al Commissario, noi e gli amici nostri, si riducano a quisquilie.

L'uomo è furbacchiotto; lascia gli ultimi sprazzi di vitalità inoperosi basandosi sul ritardo della conclusionale dell'inchiesta, ritardo consuetudinario perchè è mestieri che il Commissario rediga la relazione, la presenti al visto dei superiori per essere trasmessa al Ministero ed al Consiglio di Stato per gli opportuni provvedimenti. E crede perciò darla a bere ai cittadini lasciando credere che l'esito sarà a suo favore. Potrebbe anche essere, noi lo ignoriamo.

Ma siccome abbiamo fede nella giustizia, nella energia degli uomini che ora saggiamente operano al Governo Nazionale, non è possibile che accuse come quelle da noi fatte, e risultate vere e fondate, possano permettere che un'amministrazione resti a reggere le sorti di una città come la nostra.

Perchè, scrivemmo altre volte, anche senza le accuse di favoritismo, di sperperi e di tante altre simili porcherie, l'amministrazione Ricci dovrebbe essere disciolta data la sua proverbiale incapacità.

Ed al confratello diciamo ancora che se è vera la nostra gioia nel pregustare il capitombolo dell'amministrazione, gioia dovuta non al fatto di vedere uomini a terra, ma all'alto, nobile sentimento di sapere che altri uomini più capaci, più savi sapranno amministrare la città; non è punto vera la gioia che egli crede da noi pregustata: quella di poterci sedere sul cadreghino municipale.

Non abbiamo mai avuto simili velleità, ma se per caso un simile sentimento ci animasse, creda il confratello, che non sarebbe questo sentimento inspirato ad ambizioni, ma a vero sacrifizio. Perchè riteniamo che l'uomo a cui i suoi simili affidano il mandato di amministrare il patrimonio pubblico, deve non già farne mercimonio a scopo politico, ma deve mirare al benessere generale e sopratutto non può danneggiare la sua città.

E quindi se noi fossimo chiamati dalla fiducia degli elettori, creda, il confratello, l'opera nostra non servirebbe a favorire alcuno, nè tanto meno a sperperare, ma a saggiamente amministrare. E creda ancora, che l'opera nostra non sarebbe nefasta come quella di coloro che ora — speriamo per poco — ci amministrano.

Quindi non travisi e ritenga che non quisquilie abbiamo denunciato, ma fatti che attendono il responso delle superiori autorità, responso che non può essere diverso da quello che tutti i Rapallesi si augurano: lo scioglimento dell'amministrazione Ricci.

Società «Commercio e Industrie pro Movimento Forestieri»

Il 29 Gennaio u. s. alle ore 14.30, in una splendida sala della "Bottega d'Arte" del signor Romagnoli, in Corso Italia, il Consiglio della nuova Società chiamò ad una adunanza gli Albergatori di Rapallo, per leggere loro lo statuto ed il programma dei lavori e discuterlo. Intervennero i sigg. Papadato e Bonetto per gli Alberghi «Savoia» ed «Europa», Antonio Fuchs per l'«Hotel Regina», Amante per il «Mignon», Pastorino per il «Saline», Castellini per il «Miramare», Capriccioli per il «Nettuno», Costa per l'«Italia», la Signora Pontello per il «Bellevue», oltre i rappresentanti dell'«Hotel Moderno» e dei Ristoranti «Bolognese» e «Rapallo». Il «Liguria» aderì. Gli Albergatori, dopo alcune osservazioni e proposte del signor Costa dell'«Italia» e di altri, approvarono lo statuto ed il programma dei lavori e promisero di iscriversi nella Società per dare il loro consiglio ed il loro contributo finanziario.

Corso gratuito di Cooperazione e di Mutualità Agraria

La «Federazione Ligure Mutue Bestiame», allo scopo di favorire il sorgere e l'incremento delle varie forme di mutualità agraria, di pieno accordo colle maggiori organizzazioni locali, ha deliberato di tenere in Genova, dal 12 al 18 Febbraio p. v., un corso di cooperazione e mutualità agraria per formare buoni direttori, amministratori, segretari di società e propagandisti. Nel detto corso verranno volgarizzati i seguenti temi:

a) *i vantaggi, la costituzione ed il funzionamento delle «Mutue Bestiame»* (sei lezioni); b) *le altre forme di mutualità agraria* (una lezione); c) *la contabilità e l'amministrazione delle «Mutue e Cooperative Agricole»* (tre lezioni); d) *la «Cassa Rurale», la «Cooperativa Agricola di Consumo e di Produzione e Lavoro» e le affittanze collettive* (quattro lezioni); e) *le assicurazioni sociali interessanti l'agricoltura* (due lezioni); f) *l'igiene della stalla ed il modo di prevenire le epizoozie* (due lezioni).

Altri temi interessanti l'agricoltura saranno oggetto di conferenze serali. L'insegnamento sarà poi integrato da appositi sopraluoghi a fattorie ed aziende agricole fra le meglio tenute. Al corso sono annesse numero quaranta borse di studio, consistenti nel vitto e alloggio gratuito per tutta la sua durata, riservate ad ex-combattenti, a maestri, a funzionari delle leghe, cooperative e mutue locali, a giovani sacerdoti e agricoltori di tutta la Liguria. Ai migliori verranno dati diplomi e premi in denaro. Rivolgere le domande alla predetta «Federazione» in Genova: Salita S. Caterina, 10, int. 6 a.

Quel che han reso nel 1922

La tassa di soggiorno: mese di Gennaio L. 11.230; Febbraio L. 15.346; Marzo L. 18.200; Aprile L. 7.910; Maggio L. 3.506; Giugno L. 3.785; Luglio L. 23.205; Agosto L. 21.006; Settembre L. 3.985; Ottobre 3.500; Novembre L. 10.000 e Dicembre Lire 10.265 — Totale L. 131.915.

E la tassa di plateatico: mese di Gennaio L. 1.087,10; Febbraio Lire 1.042,35; Marzo L. 411,80; Aprile L. 476,30; Maggio L. 548,40; Giugno L. 623,75; Luglio L. 1.091,70; Agosto Lire 2.561,30; Settembre Lire 707,45; Ottobre L. 521,85; Novembre L. 516,80; Dicembre L. 667,20; Totale L. 10.253.

Quindi fra tassa di soggiorno e di plateatico il Municipio, nel 1922, ha riscosso la bella somma di L. 142.168; somma che avrebbe dovuto essere spesa interamente per abbellimenti e comodità della nostra città. Il che ci auguriamo sia stato!!!

Il Parco delle Rimembranze

Per suggerimento del Governo in molte città d'Italia ha già avuto inizio il «Parco delle Rimembranze», cioè un campo ove dovrebbero essere piantati tanti alberi quanti sono stati i morti in guerra della città ove esso viene eseguito e ad ogni albero apposta una targhetta che ricordi perennemente il nome dei gloriosi sacrificati.

L'idea è altamente nobile ed alla stessa noi sottoscriviamo, incitando le Autorità cittadine, se ancora non vi hanno pensato, ad adoperarsi sollecitamente perchè anche in Rapallo il «Parco delle Rimembranze» abbia ad essere elevato per un religioso e virtuoso segno di perenne ricordo.

Veglioni

Per le prossime feste del Carnevale avranno luogo tre grandi Veglioni nelle sale della nuova Palestra «Vittorio Veneto», in Corso Italia, organizzati dalla «P. A. Croce Bianca» e dal «C. S. Ruentes». Si prevede un numerosissimo concorso di maschere. Ne riparleremo ancora.

Per i chiamati alle armi

Per effetto del R. D. L. 7 Gennaio 1923, N. 3, mentre rimangono fermi i vecchi titoli, possono aspirare a la riduzione di ferma anche i giovani che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) figlio unico di padre mutilato o pensionato per causa di servizio militare; b) figlio primogenito di padre mutilato o pensionato per causa di servizio che non abbia altro figlio maggiore di sedici anni; c) nipote unico di avo entrato nel 70.mo anno di età e che abbia figli maschi i quali non superino l'età di sedici anni; d) nipote unico di ava tutt'ora vedova che abbia figli maschi i quali non superino l'età di sedici anni; e) primogenito di vedova ovvero primogenito di orfani il quale abbia un fratello maggiore di sedici anni, ma abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare; f) unico superstite della propria famiglia il quale abbia perduto il padre per ferite o infermità riportate a causa di servizio militare.

Non forma più ostacolo alla concessione della riduzione di ferma l'avere un fratello già assegnato alla soppressa seconda e terza categoria, purchè questi abbia prestato almeno un anno di servizio alle armi.

Per ottenere la riduzione di ferma, occorre pure presentare la dichiarazione d'aver frequentato i corsi d'istruzione premilitare, oppure provare che l'infermità non ebbe la materiale possibilità di frequentare i corsi stessi.

Si invitano gli interessati a trasmettere immediatamente alla Sottoprefettura di Chiavari i documenti comprovanti il loro diritto alla riduzione di ferma in modo che il Consiglio di Leva possa pronunciarsi in merito entro il mese di Febbraio.

Proprietari e Inquilini

I proprietari che ritenessero equo l'aumento proposto e non accettato e gli inquilini che si ritenessero gravati oltre misura, devono recarsi immediatamente alla sede della palestra «Vittorio Veneto», in Corso Italia, ove, ogni sera, dalle ore 20 in poi, risiede una commissione incaricata dei componimenti in via amichevole e dei ricorsi in caso di divergenza non componibile.

Padroni da segnalare

In questi momenti di rincari fitti è sempre bene segnalare quegli atti che ben s'addicono al momento e siano lodevoli per coloro che se ne fanno promotori. Così vogliamo citare che la Signora Maria vedova Canessa, proprietaria di un palazzo sito in via Montebello e di altri in via Venezia, si è accordata con i suoi inquilini con un solo equo aumento di fitto in modo da soddisfarli tutti ed anche permettendo a diversi, che vivono di ristretto reddito, il subaffitto.

Ci auguriamo che l'esempio sia imitato e che i padroni ascoltino non solo sempre la voce del portafoglio ma anche un po' quella del cuore.

D'altra parte però non possiamo tacere che il Sindaco Ricci e l'Assessore Barra anzichè uniformarsi ai decreti e dare essi per i primi esempio di equità tentarono aumenti così esorbitanti da essere segnalati all'Agente delle Imposte ed alla pubblica opinione.

L'"Hotel Bristol,,

il magnifico e lindo Albergo, la cui bianca mole troneggia a levante del nostro golfo in una delle più splendide e soleggiate posizioni, è stato ceduto dalla «Società Anonima Ferochi» al comm. Bagnara il quale ha scelto a suo Direttore Generale il signor Emanuele Guecco, un provetto e gentilissimo albergatore.

Al comm. Ferochi, sempre cordiale e gentile, che ci ha onorati della visita di congedo, inviamo l'augurio di un presto arrivederci insieme a quello di ogni maggiore prosperità per la sua Azienda di Pisa e Viareggio; all'egregio comm. Bagnara ed al signor Guecco il benvenuto nostro sia arra di fortuna e di... gloria.

P. A. Croce Bianca Rapallese

Sottoscrizione Pro Auto-Ambulanza

Somma precedente Lire 8568,60.

Ammiraglio Millar 10 — S. Cristus 5 — A. N. S. N. 5 — Alexi Del Spino 10 — Benni 10 — Quitavalle 10 — Borodi 10 — Avv. Luigi Ferochi 10 — Elena Sacerdoti 10 — Irene Marchesi Carmino 10 — Engru Ingeberg Rumaine 10 — Mandebaund 10 — Cav. Avv. Oreste Chiarini 10 — Michele Canevaro fu Basilio 50 — Goria Giuseppe 15 — Donegri Nicolò 5 — Roberto Craven 50 — M.rs Craven 20 — Miss Craven 10 — Master Nigel Craven 10 — Master Alex Craven 5.

Raccolto dai soci Ghina G. B., Marcenaro Emilio, Morino Roberto e Andreucci Antonio nella Frazione di S. Maria del Campo:

Sac. Silvestro Maggiolo Prevosto 5 — Canepa Giuseppe 150 — Soc. M. S. di S. Maria 2 — Simonetti Antonio 5 — Passalacqua Rosa 1 — Bavestrello Bernardo 2 — Figallo Pietro 1 — Caterina Roncagliolo 2 — Bavestrello G. B. 2 — Molfino Luigi 2 — Simonetti Emilio 2 — Macchiavello Gerolamo 2 — Giudice 1 — Rocchi Oreste 2 — Tassara G. B. 1 — Solimano Dante 5 — Rosa Barbagelata 1 — Noziglia Vittorio 2 — Ramella Amedeo 5 — Lavaggino Caterina 5 — Passalacqua Luigi 2 — Barbagelata Luigi 1 — Arata Mipa 2 — Borzoni Andrea 1.

Macchiavello Giuseppe 20 — Dott. Germain 10 — Silvio De Barbieri 5 — Marchese di Robilant 50 — Totale Generale L. 1852.

Servizio di guardia notturno dal 5 all'11 Febbraio, dalle ore 20 alle 22:

Consigliere di turno per il mese di Febbraio: *Caraffa Luigi*; f.f. capo squadra: *Marcenaro Emilio*; vice-capo squadra: *Fravega Michele*; militi: *Figallo Davide, Guarecchi Ernesto, Guarecchi Paolo, Gasparini Ettore, Gardella Carlo, Lagomarsino Agostino.*

Chi non potesse prestare servizio è pregato di darne avviso al Direttore Gervasi Lorenzo.

La «P. A. Croce Bianca» porge un vivissimo ringraziamento al socio Balloni Guglielmo per l'opera sua prestata, disinteressatamente, nei lavori di restauro della Sede Sociale.

Il Balloni è un fervente appassionato della Società e la Direzione lo addita ad esempio ai soci tutti.

Il transito nella Venezia Tridentina nella stagione 1922

L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, comunica che da una scrupolosa statistica delle autorità locali risulta che dal primo luglio alla fine di ottobre 1922, transitarono per Bolzano 23.300 automobili da turismo. Questo numero accertato dai registri daziari della città, dove all'ingresso si paga un diritto di transito, può servire di efficace paragone con il transito dell'anno 1920, che durante lo stesso periodo di tempo, fu di 18.000 auto e con quello del 1921 di 15.240.

Tale movimento in confronto di quello avuto nel 1913 è ora senz'altro otto volte maggiore. I risultati di quest'anno rappresentano quindi la migliore dimostrazione dell'utilità, dell'efficacia e praticità della vasta propaganda svolta specialmente dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, che con articoli, pubblicazioni, cartelli, films e con l'azione prettamente nazionale che svolge a mezzo de' suoi 30 uffici di viaggio e turismo, tende esclusivamente di far affluire nelle nostre località il traffico turistico estero ed a trattenere gli italiani in Italia.

La Pasticceria Internazionale

dell'egregio amico Signor Montini, rallegra tutti i giorni la sua elegante e lussuosa clientela con i concerti del terzetto Sagaria che riscuote generali applausi per la buona esecuzione delle opere dei migliori compositori.

La «Pasticceria Internazionale» può quindi vantare a ragione di essere nella nostra città l'unico locale adatto per la colonia ospite, sia per un buon thè che per una lieta ora di svago e riposo. Una lode quindi all'amico Montini ed i più vivi rallegramenti e incitamenti.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

AL REALE

Migliaia di fanciulli delirano per un uomo: per il celebre attore cinematografico *Maciste*. E si capisce come un artista simile: bello, ricco di doti atletiche e di doti comiche, protagonista di lavori nei quali egli assume sempre la parte simpatica di difensore dei deboli e degli oppressi, possa mandare in visibilio non solo i fanciulli, ma anche i... grandi. E questa sera e domani «*U Bertuz de Zena*» sarà al REALE, interprete del grande lavoro: *Maciste Umanitario*.

Lunedì si proietterà: *Il mistero svelato* e protagonista è il noto e valente atleta-cavallerizzo *Van Buck*.

Il più grande artista americano: *Douglas Fairbank*, così celebre e così caro alle belle americane e... alle non meno belle italiane, è l'audace interprete del bellissimo film: *L'Avventura Marocchina* che è in programma per martedì.

Per mercoledì avremo: *Lolita la bella Spagnola*, lavoro commoventissimo, nel quale la grande attrice *Bianca Stagno Bellincioni* ne è magnifica interprete.

E per venerdì: *Avventure di Doloretta*. Una bella finzione di Luciano Doria per divertire e appassionare il pubblico. E bisogna dire che è perfettamente riuscito poichè commuovono e interessano immensamente, mirabilmente vissute da *Alberto Collo* e da *Dionira Jacobini*, la bellissima attrice dagli occhi... birichini.

Le comiche non mancheranno e Charlot, Ridolini e Fridolin compariranno in nuove ed esilaranti produzioni.

Si avverte infine il pubblico che giovedì prossimo, alle ore 20 precise, vi sarà — a favore dell'«Associazione Naz. Combattenti» — la proiezione di grandiose film: *Visioni di Guerra*, eseguite a cura del Comando Supremo.

Ringraziamento

Sig. Debarbieri Farmacia Moderna

Rapallo

E' con mia vera soddisfazione che debbo porgerle i miei ringramenti per avermi beneficato del suo preparato **Balsamo Crell.**

Per tutti gli anni io ero affetto da ulcerazioni alle mani prodotte da **geloni** che ora, dopo alcune applicazioni del suo specifico, sono scomparse, e le mie mani si sono tornate allo stato normale.

Non mancherò di consigliarlo a chi potrà essere utile, sapendo che per molte malattie è efficacissimo.

Grazie e saluti distinti

Emr. Campelli - Salita S. Bartol.

Sori, li 27 Gennaio 1923.

Vanetti Domenico

Il 29 Gennaio finiva in Rapallo la proba, esemplare esistenza du valoroso veterano delle battaglie d'indipendenza: Vanetti Domenico fu Giovanni, di Pombia (prov. di Novara), decorato di medaglia d'argento al valore, guadagnata nell'attacco del monte Pelago, in cui altamente si distinse come artigliere nell'8.vo Reggimento del 5.o Corpo d'Armata (26 Settembre 1860). Fu impiegato devotissimo di Casa Savoia per oltre cinquant'anni, e disimpegnò sempre la sua opera col maggior zelo che gli valse la lode di tre Monarchi.

Possa l'ottima memoria della sua modesta serena esistenza, servire di conforto alla desolata famiglia che lo amava venerandolo.

A la mesta cerimonia presero parte numerosi veterani, fra i quali il Colonnello Adami cav. Luciano ed il Capitano Polegatti cav. Ulisse.

A proposito dello scioglimento del "Fascio,,

Siamo lieti di informare i cittadini tutti che una Commissione di fascisti rapallesi, accompagnata dal confratello Merello, naturalmente impressionata dallo scioglimento del Fascio si è recata oggi a Genova per interrogare il Segretario Provinciale del P. N. F. Giovanni Pala; poichè questi era ammalato la commissione si è recata dal Dott. Lantini e lo ha richiesto giustificare i motivi del grave provvedimento; specie perchè voci ad arte diffuse dagli avversari del Fascismo e particolarmente dagli austriacanti della traballante amministrazione comunale, lasciavano pensare che motivi anche di politica amministrativa avessero inspirato il provvedimento.

Il Dott. Lantini, ha, con tutta gentilezza, informata la Commissione che egli stesso aveva consentito allo scioglimento del Fascio di Rapallo soltanto e semplicemente per motivi di ordine interno e per avere il modo di togliere per sempre dal Fascio qualche elemento ritroso e indisciplinato. Ma la politica amministrativa del Fascio non è affatto cambiata nè colpita.

L'amministrazione comunale attuale continua ad avere presso i dirigenti liguri del Fascismo lo stesso giudizio di esplicita condanna. E la situazione di Rapallo resta quella che era; e sarà sanata soltanto dalla rinnovazione e restaurazione al Municipio di una maggiore e più sicura dignità politica e di una saggia amministrazione.

La commissione ha vivamente ringraziato l'Egregio Dott. Lantini e lo ha pregato di interessarsi presso il Segretario Provinciale di sollecitare al più presto la ricostituzione del Fascio augurando nel contempo a Giovanni Pala il più pronto e completo ristabilimento della sua salute.

Cadono così tutte le insulse e calunniose voci che artatamente sono state sparse in questi giorni per la nostra Città. Voci velenose che però ben presto avranno la loro incondizionata condanna, specie per coloro che se ne sono fatti spacciatori. E se gli spacciatori di... monete false vanno in galera, costoro che potremmo segnare a dito, se non la galera avranno il disprezzo intero e profondo della cittadinanza tutta che altro non attende, con piena fiducia, che il deliberato del Commissario d'inchiesta per bollare a sangue ed appuntamente i colpevoli. Rapallo brillerà ancora e presto di luce veramente italica; di quella luce che appare ed è solo negli animi di coloro che la Patria amano, venerano e per la stessa si sentono pronti al sacrifizio supremo. Per gli altri sarà sufficiente la gogna dalla quale non avranno nessun scampo.

E quando l'amministrazione attuale sarà decaduta; allora, il tricolore della Patria sventolando superbo dal balcone del Municipio potrà ben veramente essere considerato come il vero emblema di coloro che alla saggia, onesta e sincera amministrazione saranno chiamati dalla fiducia del popolo tutto.

Verrà quel giorno di tripudio, di festa. Sarà così compiuto allora il voto che la Sezione Rapallese del Partito Fascista ha così saldamente sostenuto, e col trionfo dei partiti costituzionali, dei veri partiti costituzionali, se avrà maggiore e onorato decoro l'Italia tutta.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

Abbonatevi a "IL MARE,,

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano

la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

Le Favole d'Esopo

X.

Il Maccadan

Perchè non celebrare la sua gloria, anche se è passata? Tanto più che Egli aspetta la sua Favola da tanto tempo ed è ansioso di sentirsi celebrato.

Il tempo de la sua gloria è trascorso!
Or giace stanco, povero gigante,
sul basamento de le grosse piante,
senza un'ombra d'orgoglio e di rimorso.
E se è in carica sempre e tuttavia
non schiaccia più le pietre su la via.

Povero Maccadan solo e negletto,
ei che era nato proprio apposta nato
per giungere ad un qualche assessorato
dove i soldi non fanno mai difetto.
Ne ha maneggiati tanti brevi mano!
Ma quel tempo è ormai troppo lontano!

Or ne resta il ricordo solo e triste
ma del ricordo lui non se ne cura
e vorrebbe ancor far la sua figura
portando la sua mole su le piste.
Ma non serve più a niente, proprio a niente
e non gli viene ancora un acci....

E' sempre vivo benchè stanco e guasto
è sempre in piedi benchè senza tenda!
E' passato per tutta la tempesta,
ma lui non se ne è accorto ed è rimasto.
Ed ora aspetta che lo caccian via
preso a calci nel pien del retrostia.

Ma il primo calcio chi lo dà? Non so!
Io non mi sento che se scoppia è un guaio.
Io preferisco andare al letamaio,
ma a quel mucchio di carne non ci vo.
Tu non ci vai, nessun ci va... Così
quel Maccadan gonfiato è sempre lì."

Esopetto

STATO CIVILE

Movimento dal 29 Gennaio al 4 Febbraio 1923

NASCITE

Maschi 3 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Baffico Antonio, saponiere, con Campodonico Rosa, sarta.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Castagneto Giovanni con Parodi Nicoletta — Ardito Nicolò con Figari Maria — Bianchi Sico con Giovanelli Alma — Grondona Michele con Brocolo Giuseppina

MORTI

Simonetti Giovanni, giorni 25 — Canepa Caterina, anni 83, merlettaia — Valdettaro Maria, anni 65, merlettaia — Queirolo Lorenzo, anni 68, contadino — Figari Francisco, anni 87, agiato — Vassalli Domenico, anni 81, R. pensionato — Schenone Gio. Battista, anni 80, contadino.

Osservatorio Metereologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 27 Gennaio al 2 Febbraio 1923:

BAROMETRO

Altezza: Massima 769, Minima 768,5

TERMOMETRO centig. ost. a Nord

Temperatura: Massima 11, Minima 5

Venti dominanti

Direzione: Sud Ovest, Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 1, variabili 2, nuvolosi 4, con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURRE

Umidità: Massima 82 0/0, Minima 80 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0,0

E' uscito:

Missionario del Dollaro?

Interessantissima pubblicazione di avventure, rivelazioni e risposte dell'ex volontario ed invalido di guerra AZEGLIO RIGHI.

Volumetto di circa 30 pagine.

Prezzo Lire DUE (franco di porto).

Affrettare le ordinazioni, inviando lo importo a mezzo vaglia all'Autore:

AZEGLIO RIGHI :: RAPALLO.

da Parma

(*c. b.*). — Al teatro Regio della nostra città è incominciata la stagione di carnevale, con un ottimo cartellone.

Fra le principali opere notiamo: Gli Ugonotti, Giulietta e Romeo, Il Trovatore, Il Rigoletto ecc.

La rappresentazione del *Trovatore* ebbe un lusinghiero successo. Questa mirabile opera verdiana, fu ottimamente interpretata dal Sig. Biasola, baritono, dal tenore Bergamaschi, il Sig. Molinari, la Sig.ra Capuana, la Sig. Dal Monte, il Sig. Campigna, e tutti furono calorosamente applauditi.

Fu festosamente accolto il bravo Maestro Antonio Sabino, direttore d'orchestra.

Ottimi i cori della Società Verdi.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Rien ne va plus!

(*Ambra*) — Siamo al bivio. La vecchia, sfruttata formula del «rinnovarsi o perire» non è più una comoda dispistica opinione per uso e consumo dei rari pessimisti locali — generalmente anche brontoloni — ma raccoglie oggi tutta la gravità di una situazione certamente foriera di ben tristi conseguenze. Solo gli illusi per principio, i conservatori di un loro soggettivo ultra-errato punto di vista e i testardi per spirito di contraddizione (ce ne sono e parecchi) possono indifferentemente accogliere l'inaspettato colpo della mancata regolarizzazione del giuoco che, se effettuata, poteva senza dubbio rialzare le odierne basse sorti di Santa Margherita città di soggiorno. Ragionare come taluno ragiona, nella sua insufficiente osservazione che «mal comune mezzo gaudio» ci sembra semplicemente un raziocinio di mentali preconcetti neanche sufficiente a porre il problema, che oggi s'impone, nella più unilaterale delle discussioni.

Vediamoci meglio. Non fossilizziamoci a sostenere che non avremo il Casino ma che neanche gli altri potranno vantarlo e che in conseguenza il danno è relativo. Queste sono corbellerie autentiche che, se dette in altre circostanze delle presenti, potrebbero anche divertire! Ma serenamente non è difficile, crediamo, venire ad una giusta obbiettiva visuale dell'avvenire della nostra cittadina se riconnettiamo, sopra tutto, alla mancata regolarizzazione del gioco tutto quanto è sua conseguenza e diretta e indiretta.

Facciamo un passo indietro: di parecchie settimane. Alla notizia che il Governo avrebbe promulgata la legge sul gioco, i mentali fumi che per tanti anni ostruirono il cervello di troppi cittadini (chiamiamoli così per non dover ripetere, qui, tutte le professioni e le cariche pubbliche) parvero improvvisamente diradati e il «forestiero» questo misconosciuto elemento-vita fu guardato più amorevolmente, quasi staremo per dire con passione. Quello che tanti anni non avevano fatto in un giorno, forse, fu compiuto e Santamargherita s'accorgeva d'un tratto che la sua fortuna, il suo ulteriore sviluppo stava in quel movimento turistico che mai la chiara aula del Consiglio Comunale ha sentito citare. Presto non lo era più ma forse neanche troppo tardi. Avvenne di conseguenza, il fenomeno. Tutte quelle discussioni (che i nostri lettori conoscono nel loro intrinseco valore) ebbero un solo, quotidiano argomento: gioco-forestieri-avvenire. Anche qualche cocciuto retrogrado (quanti?) erasi adattato a pensarla giustamente; non si era mai parlato così tanto dell'elemento forestiero e il vedere condivisi un po' di quei principi che da più anni andiamo ripetendo su queste pagine ci rendeva meno snervante l'attesa della concessione governativa. L'insolito interessamento delle autorità, risultante naturale dell'interessamento cittadino, parvero rosee promesse per l'avvenire e facemmo della nostra illusione l'unica consolazione in mezzo a tanta incertezza e al maledetto timore. Le mancate stagioni dello scorso anno e la presente «magra» in piena stagione invernale avevano altresì influito sui cristallizzati preconcetti in modo abbastanza sufficiente per riconoscere nella sperata attrattiva del gioco la fortuita ancora di salvezza.

Questo poche settimane fa.

Oggi il gioco non verrà più e per completare quello che potrebbe essere anche un disastro ci riaddormentiamo placidamente con pericolosa incoscienza. Naturale! — dirà taluno — ormai che si deve fare? Alla stessa stregua di noi sono tutte le città di soggiorno nazionali e ciò che a noi manca non hanno neppure gli altri. Qui sta il nostro errore. D'accordo: il gioco nessuno l'avrà ma noi che abbiamo per attirare il forestiero? Casinò magnifici, stagioni sportive d'importanza nazionale, ritrovi mondani etc. etc. pullulano nelle città di soggiorno concorrenti: noi, miserelli fra tanta ricchezza di organizzazione proforestiero offriamo il clima e... la polvere delle strade... Nient'altro. Che il forestiero sappia ch'esiste la nostra cittadina; che il forestiero arrivi, si trovi bene accolto e ben servito, tanto nel trattamento d'Hotel quanto in quello da noi ignorato, fuori Hotel; che il forestiero parta invogliato a ritornare: non c'importa e son tutte bazzecole per noi, gente abituata a raccogliere senza seminare. Purtroppo il tempo fortunato di questa nostra pretesa è finito. Ora tutti suonano la grancassa: noi ascoltiamo in silenzio e il forestiero, che non ci sente e non ci vede, tira naturalmente diritto.

Ci diceva pochi giorni fa un ospite: «Peccato! Questi posti mancano di troppe cose per essere veramente frequentato soggiorno gradito». E non aveva torto. Le troppe cose che mancano sono gli elementi attrattivi tanto di pubblicità quanto di organizzazione turistica locale. Non l'abbiamo mai capita ma oggi, oggi è d'uopo capirlo e per forza. Che si farà se continua la diminuzione dei forestieri? Lo domandiamo in primo luogo agli Albergatori i più direttamente a contatto col penoso problema. Che si farà se lentamente lentamente il movimento turistico si ridurrà a qualche cliente in Albergo e a pochi appartamenti affittati? Si badi bene non è acuto pessimismo questo, no; è semplicemente l'obbiettiva conclusione del più elementare esame delle stagioni passate e di quella che sta passando. Non ci si venga a dire che dei forestieri ne vengono, se ne vedono, ce ne sono. Sì, ce ne sono: indubbiamente. Ma quanti? La proporzione diminuisce tutti gli anni e di questo non passo si eviterà quello che a i costi e con i mezzi più acconci dobbiamo evitare.

E del come, appunto — secondo il nostro avviso — vedremo in un prossimo articolo.

Quella Posta...!

Ci risulta che i nostri abbonati ricevono in ritardo o non ricevono affatto il giornale malgrado l'Amministrazione ne curi regolarmente la spedizione.

Per intenderci una volta tanto con la locale Posta invitiamo quest'ultima a compiere il proprio dovere e a non obbligarci ad aumentare il tono. Se oggi noi ci limitiamo ad un semplice richiamo non è a dire che noi si debba continuare nel ruolo dell'addormentato. Capito?

L'apertura della Scuola Pratica Serale

Senza chiasso e senza cerimonie si è aperta l'Istituzione che era tanto desiderata nella nostra città e che crediamo destinata a dare buoni frutti. E' questa la «Scuola Pratica Serale» annessa alla R. Scuola Commerciale. Un manipolo di volenterosi, il Dott. Prof. A. R. Scarsella, che ne è anche il direttore; Prof. Dott. Michele Cravera; Prof. Giovanni Franceschetti; Prof. Costa Federico; Sig.na Albina Lagomarsino e la maestra Maria Campodonico, presta con ammirevole fervore l'opera sua in pro dei lavoratori desiderosi di istruirsi.

Non si tratta della solita Università popolare ma di una scuola seria atta ad offrire a chi la frequenta un'ottima coltura personale ed è comodissima per chi deve lavorare durante il giorno. Gli iscritti sono già numerosi e tutti dimostrano una buona volontà che li rende veramente degni delle assidue cure dei bravi insegnanti.

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti si è incaricata di raccogliere i fondi necessari all'opera altamente umanitaria e data la simpatia che la circonda, certamente la Scuola Pratica Serale avrà sufficienti mezzi per proseguire nel tempo ciò che oggi magnificamente è intrapreso. Alla cittadinanza tutta, quindi, il dovere di rispondere all'appello con mezzi adeguati all'alto scopo prefisso.

Il "THE DANSANT,, al Lido Hotel

(*Lux*) — Come, già annunciammo domenica prossima alle ore 15 nei Saloni del *Lido Hotel* dei F.lli Maragliano si svolgerà un gran *The Dansant* a beneficio della locale Sezione Nazionalista.

L'attesa per questo *The Dansant* è vivissima fra la colonia forestiera e certamente sarà una festa suggestiva piena di attrazione e tale che meriterà di essere ricordata come il più grande avvenimento mondano della stagione, sia come signorilità di organizzazione, sia come sfarzo di preparazione ed addobbo dei superbi saloni del Lido Hotel sia come eleganza di intervenuti.

Il *The dansant* a beneficio della locale Sezione Nazionalista s'avvia dunque ad un pieno successo.

Il secondo Veglione (bianco) al Comit. Permanente

Domani sera Domenica 4 c. m. alle ore 21 nel Salone del *Comitato Permanente Pro Festeggiamenti*, vi sarà battaglia di fiori e alle ore 23,30 si aprirà il Concorso di Danze per il quale è stata formata apposita Giuria.

I premi sono bellissimi e tutto fa prevedere che alla serata eccezionale sarà presente un pubblico numeroso.

Lo auguriamo all'attivo Comitato.

Al Cinema-Teatro Mazzini

Per stasera e domani è annunciata la prima rappresentazione del gran lavoro d'avventure sensazionali americane *I Pirati del Pacifico* protagonista il famoso Atleta americano Elmo Lincol.

Lunedì 5 *Ridolini ispettore e Ridolini interveniente Teatrale* protagonista il famoso comico americano Ridolini.

Giovedì primo matinèe in onore della numerosa Colonia Forestiera verrà rappresentata *La Trappola* cinecommedia in 4 parti di E. Parego protagonista la bellissima Artista Leda Gys, lavoro piacevolissimo che sarà accolto festosamente dal pubblico eletto nella nostra città.

Alle ore 21 *Il giardino della voluttà* dramma passionale protagonista la grande artista Pina Menichelli.

Condoglianze

Presentiamo alla famiglia Vinelli ed in special modo all'amico nostro sig. Edoardo Vinelli per la perdita della loro cara madre l'ottima signora Clorinda. Coda Ved. Vinelli deceduta lunedì scorso in età di 65 anni, le nostre sentite condoglianze.

Comunicati Municipali

Il Municipio pubblica il seguente manifesto:

«Il Sindaco rende noto che questa Amministrazione chiese al Ministero dell'Industria il riscatto dell'impianto del Gas esistente in Comune, già appartenente alla Società Gas Augusburg con sede in Rapallo. Consiglia pertanto i cittadini a non assumere alcun vincolo od obbligo con Società distributrici di gas prima che sia noto l'esito della pratica per essere definita».

* *

Ufficio liste elettorali:

Il Sindaco invita gli inscritti in queste liste elettorali, che ritenessero di non essere giustamente assegnati alla Sezione corrispondente alla località di loro abitazione, a presentarsi all'Ufficio liste elettorali per le variazioni del caso.

Per opportuna norma la divisione del Comune è la seguente:

1.a Sezione: Parte destra del Torrente San Siro, territorio della frazione Santa Margherita.

2.a Sezione: La parte sinistra del Torrente San Siro e le case sparse del territorio della Frazione Santa Margherita.

3.a Sezione: La parte della Frazione di S. Giacomo di Corte non compresa nella Sezione 5.a.

4.a Sezione: Tutto il Territorio della Frazione S. Siro.

5.a Sezione: Tutto il Territorio della Frazione di S. Giacomo di Corte e non compresa nella 3.a e cioè: Via Dogali, Via Algeria, Via Cairoli, Via Giunchetto, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Manara.

6.a Sezione: Tutto il territorio della Frazione di San Lorenzo della Costa.

Il giuramento dei "Sempre Pronti,,

La cerimonia è riuscita solenne ed imponente degna del suo alto significato disciplinato ed austero.

Alle ore 9.30 alla Sede della Sezione ebbe luogo come da ordini prestabiliti la generale adunata.

Alle ore 10 si snodò il grande corteo composto dei *Sempre Pronti* di Santa Margherita Ligure e di Rapallo ai comandi rispettivi dei Sig. Pietrofesa Giuseppe e Porcini Luciano, sfilando in parata per le vie della città suscitando vivo e schietto entusiasmo.

Sul monumento a Vittorio Emanuele il nostro attivo Segretario Politico Passalacqua Vittorio spiegò ai presenti le ragioni della odierna cerimonia dovuto a quel senso di profonda disciplina ed ubbidienza che costituisce il fulcro della dottrina nazionalista.

Letta la formula regolamentare del giuramento all'invito: *Lo giurate voi?* echeggiò un poderoso *Lo giuro* che echeggiò per tutta l'ampia piazza.

Momento indimenticabile indescrivibile di commozione generale!

Terminata la cerimonia e riformato il Corteo questo si recò a Rapallo.

Così ebbe termine la bella cerimonia che lascierà un lungo ricordo in Santa Margherita Lig.

Consiglio Comunale

Per domani mattina 4 febbraio alle ore 9 è convocato la seduta plenaria il Consiglio Comunale per trattare un lungo ordine del giorno.

La questione degli affitti

Riceviamo e pubblichiamo:

A tranquillizzare gli inquilini, che per molti giorni rimasero sotto lo spauracchio di aumenti superiori alle loro forze finanziarie, intervenne l'adunanza di domenica u. s. ad iniziativa della Sezione Rapallese fra inquilini e proprietari di stabili.

Presieduta dall'egregio Pretore Avv. Cav. Chiarini non poteva che approdare ad un'equa e giusta soluzione.

Esaminato il Decreto con quel senso di pratica interpretazione, le conclusioni accettate dai due opposti interessi sul terreno della giustizia, sono le seguenti: da un minimo del 60 o/o sale ad un massimo del 150 o/o.

Ancora più modesto è stato il concordato di Chiavari perchè da un minimo del 40 o/o sale ad un massimo del 150 o/o.

Non debbono però sfuggire agli inquilini queste tre fondamentali deliberazioni.

1.o Decorrenza dal 1 o Luglio 1923.

2.o Aumenti percentuali sui fitti effettivamente pagati dal 30 Aprile 1914.

3.o Per le nuove scritture il prezzo minimo viene applicato per il vincolo di un anno e se per più anni viene applicato il massimo.

E a Santa Margherita?

Come primo risveglio viene affisso un avviso a firma del Sindaco che invita nella sala Comunale i soli proprietari a prendere accordi sull'interpretazione del Decreto.

Oggi poi, un timido avviso avverte che la Commissione conciliativa si aduna nei giorni ed ore in esso indicati per esaminare i ricorsi.

Perchè non si è seguito gli esempi di Rapallo e Chiavari tracciando una base di concordato?

Gli inquilini navigano nel buio, non incoraggiati certamente a salire le scale del Municipio, preparando così un lavoro improbo alla Commissione arbitrale di Rapallo, mentre un lavoro febbrile va svolgendosi nel locale del Fascio mercè l'opera indefessa del benemerito avv. Casazza e del Segretario politico Sig. Raineri, inspirati a sentimenti di vera fraternità.

Veritas

Musica

La Banda Cittadina «C. Colombo» sotto la direzione del Vice maestro sig. Giulio Lanata, domenica 4 febbraio alle ore 14.30 in piazza Vittorio Emanuele II svolgerà il seguente programma. N. N. *Marcia Militare* — Rossini - *Il Barbiere di Siviglia* - Sinfonia — Frosali - Fantasia per clarinetto in si b. — Ponchielli - *Il Figliuol Prodigo* - Finale — N. N. - *Marcia Militare*.

da Lavagna

Beneficenza

(*Entella*) — L'ottimo amico Cav. Benedetto Giacalone, primo Commissario a bordo del Transatlantico Giulio Cesare, ormai noto nel campo della beneficenza cittadina, nell'ultima traversata da Buenos Ayres ha nuovamente raccolto tra i passeggeri di classe la belle somma di L. 1000.-

Tale somma è stata distribuita alle opere Pie della nostra città e cioè L. 500 all'Istituto Artigianelli; L. 500 alla Casa Divina Provvidenza.

Le singole amministrazioni ringraziano vivamente il Cav. Cap. Giacalone per la nobile fruttuosa opera da lui svolta a loro favore, ai quali ringraziamenti uniamo il nostro plauso e la riconoscenza dei lavagnesi verso il benemerito e distinto concittadino.

Neo-Commendatore

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'egregio amico e concittadino Signor Luis Zolezzi residente in Lima (Perù), per le sue numerose benemerenze e per l'instancabile opera di italianità svolta nelle lontane contrade d'America, venne testè di moto proprio di S. M. il Re nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Al neo-Commendatore, ed amico, le nostre vive congratulazioni per l'alta, ben meritata, onorificenza.

Concordato fra Inquilini e Proprietari

Domenica scorsa, per iniziativa del locale Fascio ebbe luogo nel Teatro dell'Asilo Infantile una adunanza allo scopo di conciliare la vertenza dei fitti fra padroni di case ed inquilini.

L'assemblea, previa accordi presi, approvava alla unanimità le proposte del nostro Segretario politico sig. Bianchi Michele, che stabilirà i seguenti aumenti:

Fitti fino a L. 250 aumento dal 40 al 60 o/o — Fitti dai 250 ai 500 aumento dal 60 al 90 o/o — Fitti da L. 500 a L. 700 aumento dal 90 al 120 o/o. Oltre le 700 lire libertà di contrattazione.

Gli aumenti sui fitti base vengono computati a partire dall'anteguerra.

Parco della Rimembranza

Aderendo all'invito circolare del Superiore Ministero della P. I., si è costituita anche nella nostra città la Commissione esecutiva per creare il *Parco della Rimembranza* che ha per iscopo di eternare la memoria dei morti per la Patria colla piantagione, in apposita località, di altrettanti alberi quanti furono i caduti lavagnesi nella grande guerra.

Il Comitato è composto dei signori Rivara Gio. Batta assessore anziano; Castello prof. Luigi Giacomo, direttore scolastico; Mangiante Pietro e Frugone cap. Bartolomeo, consiglieri comunali; Vignale dott. Angelo Mario per il Patronato Scolastico; tutte persone di nota attività che alacremente si sono messe al lavoro per studiare e mettere sollecitamente in pratica la nobilissima e pietosa iniziativa.

Avvisi Economici

Cedesi subito in Genova Albergo 25 Camere posizione centralissima. Rivolgersi Salita Pollaiuoli 14 Genova.

Desiderasi fittare Rapallo od zona appartamento mobiliato sette, otto camere comfort moderno con esposizione tre camere mezzodì. Fare offerte dettagliate Giuli Jacopo [illegible] Firenze.

Occasione vende pianoforte [illegible] nuovo. Rivolgersi Piazza [illegible].

Affittasi grande magazzeno Via Fossato Monti a vicino scalo ferrov. Rivolg. Proprietario.

Governante cerca posto prossima stagione estiva in Hôtel. Attualmente trovasi a Nice (Hôtel Grimaldi (Fratelli). Per informazioni: Salita Pollaiuoli 14 Genova — Maddalena Monda. Età anni trentanove.

Premiata Manifattura di Arte Italiana

MERLETTI e RICAMI

Zennaro Mario

Casa fondata nel 1900

Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)

Grande Magazzino per Vendite

Rinomato Laboratorio proprio

SPECIALITA':

Coperte, Tende, Coperte per letto

Confezioni Corredi di lusso

Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28

(Viale al New Casino Hotel)

Pensaci, o mamma!

Le donne debbono riposarsi di più. Se gli «Adulti» facessero quel che insegnano andare a letto più presto — ci sarebbe in giro molto minor male renale. Non è cosa giudiziosa lo stirare, cucire e rammendare di sera, dopo le fatiche del giorno. Pensaci, o Mamma!

Far ora tarda, l'angustiarsi, l'affaticarsi eccessivamente e i pasti irregolari tendono a caricare il sangue di acido urico e ciò indebolisce i reni, perchè debbono filtrare il sangue tanto avvelenato. Quei dolori nella schiena, nei lombi e nei fianchi sono segni di debolezza renale, la quale, se niente si fa, può condurre ad infiammazione dei reni, idropisia renale, disturbi vescicali, reumatismo, renella e mal di pietra. Decidete di evitare tali rischi. Diminuite lo sforzo dei reni. Rinunciate a far ora tarda e alle abitudini insensate. Prendete più aria pura, datevi a più esercizio di moto fuori di casa e concedetevi più sonno salutare.

Lasciate che le pillole Foster vi aiutino nel vostro sforzo di star bene. Questo specifico renale ottiene un successo unico per la semplicità del suo scopo — [illegible] agisce soltanto sui reni e la vescica. Questa è la cura migliore. Prese in tempo, le Pillole Foster per i Reni possono prevenire lo sviluppo dei sintomi dei reni e della vescica. Migliaia di donne riconoscenti devono tanta felicità e salute alle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque L. 5.—, sei scatole L. 29.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,10. Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio Milano 9.

PREFERITE I RINOMATI

MOBILI DI CHIAVARI

della Ditta **Giovanni Ratto**

Piazza N. S. dell'Orto - Succ. in Levanto

Ammobigliamenti completi .·. Mobili da studio .·. Ottomane letto .·. lane per materassi .·. Assortimento arazzi .·. Consegna a domicilio dietro richiesta.

Prezzi di assoluta concorrenza

Gabinetto Medico specializzato per la Cura delle Malattie Veneree e della Pelle

diretto dai Dottori

Mario Mordiglia

Lino Marchisio

(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)

APERTO TUTTO IL GIORNO

Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Società per la Cura della Tubercolosi

con apparecchi brevettati inalatori di sali di Calcio ad essenze, è disposta a dare concessione a Medico specialista malattie di petto con Gabinetto di cura. Scrivere: [illegible] Via Felice Cavalli, 11

Olga Carbonelni in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere (Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. F. Bondettini di Poggio

Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni Malattie Nervose

GENOVA - Via Carlo [illegible] 6 int. 6, dalle 11 alle 15

Telefono 50-75

Lezioni di Violino

Prof. Renato Turio

Diplomato nel R. Conservatorio di Milano

Chiavari - Via Liggia 10 - Chiavari

Si reca anche a domicilio

Diffondete "IL MARE,,!!

PARFUMERIE JEAN PONZIO

COIFFEUR POUR DAMES

Ondulation Marcel

Massage - Manicure - Pedicure

Applications de Henné

Service à Domicile

RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

Il 28.o veglione della Società M. S. Cuochi e Camerieri

Anche quest'anno la benemerita Società Cuochi e Camerieri ha organizzato il suo XXVIII veglione che si svolgerà al Teatro Nazionale il 17 Febbraio.

Siamo sicuri che questa bella festa non mancherà come sempre un felice esito, ed un grande concorso di pubblico.

Il Sig. Giuseppe Viglione membro del Comitato organizzatore sta preparando una lieta sorpresa.

Le prenotazioni dei palchi oltre che alla sede Sociale in via Canneto Lungo si ricevono pure alla nostra Redazione di Genova, Salita Pollaioli 14-3 Telefono 58-53.

Al Miramare

Mercoledì sera ebbe luogo una soirée dansante, nel grandioso Salone dell'Hotel Miramare. La festa riuscì ottimamente, e vi intervennero le più eleganti signore della nostra città. Vadano meritate lodi alle organizzatrici, ed al Direttore del *Miramare* cav. Del Gatto. Altre feste, e sempre a scopo benefico, si stanno organizzando.

Il Veglionissimo

Fante di Fiori e Dame di Cuori al Teatro Paganini. Sabato 10 Febbraio prossimo, organizzato dalla Società Mutuo Soccorso Impiegati Teatrali e Associazione Genovese Universitaria, avrà luogo questo Veglionissimo che sarà certo il più elegante della attuale stagione del Carnevale.

L'incasso sarà totalmente devoluto alla beneficenza Pro Casa dei Goglierdo e Cassa Pensioni impiegati teatrali.

Politeama Genovese

Continuano con grande successo gli spettacoli del Circuito Nazionale Super films. *Theovis* fastosamente messa in scena, ebbe felicissimo risultato. Assai attraenti i numeri di varietà.

Politeama Margherita

La rappresentazione de *La Bajadera* un libretto di Giulio Brammer, fu bene interpretato dalla brava Compagnia Maresca Orsini. Pubblico assai numeroso e molti applausi.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia di Aristide Baghetti continua le sue recite con delle novità, più o meno interessanti. Presto avrà luogo la serata d'onore del Cav. Baghetti. Speriamo che il pubblico vi accorra numeroso.

Teatro Paganini

Le rappresentazioni della Compagnia del Comm. Falconi, continuano ad avere felice esito.

Ottimamente interpretata la novità *Alain mio madre e mia amante* di Gerbidon e Armont.

Teatro Verdi

Spettacoli di varietà assai piacevoli, che interessano assai gli spettatori. Il *Bello di Morgana* e le sculture viventi del Prof. Doerlay, hanno ottenuto un buon successo.

Echi del Concerto all'Istituto Chiossone
Il successo di Emma Poggi

(*a.d.r.*) — Come abbiamo annunciato Domenica scorsa si svolse nel Salone dell'Istituto David Chiossone, un Concerto vocale-istrumentale, al quale abbiamo assistito con vera soddisfazione.

Il Concerto fu saggiamente organizzato e diretto dalla nota ed esimia pianista Signora Adalgisa Tinti Campana coadiuvata dalla Sig.na Lasso.

La Signorina Emma Poggi cantò con voce deliziosa, e con perfetta conoscenza artistica, tre classici pezzi dello Zanella, di Massenet e di Franchetti, ed ottenne un grandioso successo.

L'uditorio ch'era numerosissimo e scelto, applaudì fragorosamente e ripetutamente l'eletta Artista, alla quale furono offerti magnifici bouquet di fiori.

Questo successo di Emma Poggi è un'altra bellissima affermazione delle sue elevate qualità artistiche in altra occasione già rese evidentissime.

E' un'altra prova tangibile, che in questa giovane signorina, sono accoppiate le virtù poetiche a quelle musicali: infatti come dal di lei animo profondamente sensibile emanano le più fine e delicate espressioni di lirismo, la sua voce è capace di riprodurre le note più dolci e melodiose.

E così la Signorina Poggi, dopo aver colto il plauso dei lettori che altamente apprezzarono le sue liriche, coglie ora le più ovazioni di chi ha ascoltata la sua soavissima voce.

Va pure tributata una meritata lode alla Signorina Adalgisa Tinti Campana, che contribuì efficacemente a questo successo d'Arte dirigendo il Concerto ed accompagnando la Signorina Poggi con il pianoforte.

Riportarono pure un ottimo successo le signorine Teresa Roccatagliata, ed Olga Barchi, che eseguirono scelti pezzi per pianoforte e due ed a quattro mani e furono calorosamente applaudite.

Fu pure molto ammirato il bimbo di 6 anni Giorgio Galoppini, che eseguì un pezzo per violino, accompagnato dalla Signorina Fossa.

Gli Arditi d'Italia al Ristorante di Corso Principe Oddone

Una imponentissima adunata di Arditi convenne domenica al Ristorante Popolare di Corso Oddone.

Il grandioso Salone appositamente preparato con immense tavole disposte con arte presentava un magnifico colpo d'occhio con quel pittoresco aggruppamento di giovani gai e baldanzosi. Poichè oltre mille e duecento furono i convenuti al Ristorante Popolare, il quale come sempre, seppe farsi onore, con un bene disposto servizio e col menù abilmente preparato. E davvero non era cosa facile la pronta preparazione di simile omerico banchetto. Ma ormai il Ristorante Popolare si è specializzato nel genere e perciò è il prescelto di tutti coloro che si radunano a lieti simposi. Il prescelto anche per gli onesti prezzi mantenuti dai proprietari signori Barbarino, Terzolo e Giacosone, oltre che per la sua grandiosità e bellissima vista del porto e del mare.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Con un teatro affollatissimo ottenne domenica un vivo successo «Sansone».

L'attore Luigi Fabrini che seppe dare un magnifico e potente risalto alla forte figura di Giacomo Brochart fu entusiasticamente applaudito, in ispecie nella scena drammaticissima del terzo atto. Ebbe pure molti e meritati applausi la Signora Iggius che fu una perfetta Anna Maria. Sostennero pure egregiamente la loro parte le Signore Taldi e Monti. Molto bene il Magnanini, il Campani, il Brusaferro, il Bezzani e il Delbono. Domenica prossima si reciterà la briosa commedia: *Le sorprese del divorzio* e sabato prossimo vi sarà la prima veglia danzante.

Cinema Orfeo

La «premiere» di *La trappola* richiamò all'Orfeo tutte le più belle ed eleganti signore genovesi che risero e si divertirono di tutto cuore ammirando la bellissima artista che interpretava con brio ed spigliatezza irresistibili la sua parte. E' davvero poche artiste come Leda Gys sanno unire al fascino della persona la grazia avvincente dell'arte sentita e sinceramente espressa.

Bellissimi i numeri di varietà.

Olimpia

I programmi di questo distinto e sfarzoso Cinema si seguono uno più dell'altro attraenti e tutti improntati a squisiti sensi d'arte. Ora è la volta di *Piccola Principessa* interpretata deliziosamente da Mary Pickford.

Orfeo

Imminente il grandioso lavoro di L. Pirandello *Il viaggio* sublime creazione della Diva della Cinematografia Maria Jacobini.

Vernazza

Lunedì il colossale lavoro d'avventure *Il Cugino del cow-boy*, protagonista il celebre Tom Mix. Inoltre si ride con una novissima trovata di *Fridolin spazzino*.

Moderno

Imminente *Il mio bambino* eccezionale interpretazione del celebre Jakid Coogan.

Universale

Lunedì l'ultima parte del colossale lavoro *In fondo al mare*.

Borsa

Lunedì il grandioso capolavoro di fama mondiale *I due Sergenti*. Protagonisti uno stuolo magnifico di artisti Giovanni Cimara, Vasco Creti, Mercedes Brignone, Lola Romanos.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della "Pro Chiavari"

(*Zèt*) — Sono cominciate quattro recite straordinarie della Compagnia dialettale "Gilberto Govi".

La Compagnia Govi che ottenne a suo tempo nella nostra città ottimo successo, troverà, siamo certi, buona accoglienza da parte del pubblico chiavarese il quale assisterà numeroso alle rappresentazioni.

Daremo a tiro delle esecuzioni.

Pippo Rivara

Nel fervore della sua giovinezza, quando la fede in un avvenire di gioconda operosità gli sorrideva magnifica piegava vinto dalla ferocia del morbo al tragico destino. Con Pippo Rivara scompare una delle figure più tipiche e più simpatiche del nostro ambiente giovanile. Animo buono e generoso, aperto a tutte le dolci sensazioni della vita non ebbe nemici, ma attrasse a sè coi sorrisi della bontà e della gentilezza chiunque ebbe la gradita ventura della sua amicizia.

Lo sport lo aveva conquiso ed egli ne seguiva con passione ardente tutti gli eventi dando opera perchè il sano culto sportivo si propagandasse ovunque.

Nei ranghi del fascismo aveva trovato il suo posto, deciso sempre a cooperare perchè l'Italia, da lui teneramente amata, assurgesse a più alti gloriosi destini.

I funerali celebrati con imponenza riuscirono una commovente manifestazione di cordoglio e di affetto. Vi parteciparono oltre alla compatta folla di amici e di conoscenti, la Croce Verde, la Pro Chiavari, l'Ostella F. B. C., ed il Fascio locale. Alla lacrimata Salma [illegible] dei camerata e dell'amico il fascista Romeo Debecchi.

La nostra espressione di cordoglio siano vicino all'acerbo dolore dei genitori che piangono il giovane figlio [illegible].

GALLERIA DI ARTE UMBRA

in S. MICHELE DI PAGANA ✻ Villino Queirolo

(equidistante da Rapallo e da S. Margherita)

La più completa e mirabile collezione ed esposizione permanente delle

INDUSTRIE ARTISTICHE UMBRE

Contiene mobili di stile; tessuti decorativi; ricami e merletti di caratteristica fattura; ferri battuti; lavori in cuoio eseguiti a mano su disegni quattrocenteschi; le più svariate e scelte maioliche e terrecotte di tutte le più rinomate fabbriche dell'Umbria.

Contiene inoltre un Reparto speciale di MOBILI ANTICHI, DAMASCHI ed altri oggetti di ANTICHITA'.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA, COL CAPITALE INTERAMENTE VERSATO DI LIRE 30.000.000

Sede Centrale e Direzione Generale: TORINO — Via Alfieri 9

Filiali nelle Provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Bologna, Brescia, Campobasso, Caserta, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino

Compra e vendita di Titoli

Sconto di Cambiali Agricole

Prestiti contro Depositi di titoli. Assegni Circolari.

Libretti di Risparmio e di Conto Corrente fruttanti l'annuo interesse dal 3% al 4,25% NETTO D'IMPOSTE

Depositi vincolati dal 4 1/2 % al 5 % ANNUO NETTO

Tutte le Operazioni di Banca alle migliori condizioni

Filiali della Zona: GENOVA - RECCO - CAMOGLI - CHIAVARI SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Filiale di RAPALLO - Corso Italia, N. 2

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - RAPALLO - Via Vittorio-Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — CHIAVARI — Telefono 18

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e [illegible] ma pagabili al portatore e al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia e della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli sorteggiati e di interessi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel [illegible]

Capitale Sociale L. [illegible] - Emesso Versato L. 2.500.000 - Riserve L. 1.700.000

Corrispondente Rappresentante

Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 1, che presso le sue filiali:

1° [illegible]
In Conto Corrente [illegible]
Per [illegible]
2° [illegible]
Vaglia Cambiari, Assegni [illegible]
3° Riceve cambiali [illegible]
4° *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5° Eseguisce operazioni di riporto di compra-vendita [illegible] Italiani ed Esteri [illegible]
6° Compra e vende Tratte, Chèques [illegible] Lettere di credito [illegible] sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7° Rilascia [illegible] Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia [illegible]
8° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9° [illegible]
10° Riceve in deposito a semplice custodia [illegible]
11° *Paga gratuitamente* [illegible]
12° Sconta cambiali [illegible]
13° Si incarica del pagamento [illegible]
14° Eseguisce pagamenti telegrafici.
15° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più [illegible] condizioni.
16° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in **abbonamento cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

:: OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO ::

PROSSIMA APERTURA

Adoperate TUTTI il GAS se volete risparmiare

Le prenotazioni e gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina tutti i giorni nelle ore lavorative

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 41

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Stette un attimo *Velia*, immobile, poscia si avventò su Aurelia con i pugni stretti.

Ne sarebbe nato un fiero pugilato se le altre ragazze non si fossero intromesse chetando Velia con parole pacificatrici e se all'improvviso non fosse apparso nella stanza il fratello della maestra.

— Signor Oreste! Voi qui?

— C'è da sorprendersi ch'io venga da mia sorella?

— La signora Giuditta non c'è. E' giù da vostra madre.

— Allora mi affretto a scendere. Non prima però di avervi fatto i miei complimenti, Velia. Non sapevo che foste così battagliera. Accidenti se picchiava sodo sulla testa della povera Aurelia! Cosa vi aveva fatto?

— Niente.

— In tal caso siete assai cattiva, mentre Aurelia è una vezzosa fanciulla.

Velia alzò le spalle, piegò la gonna che aveva celata e si accinse a uscire.

— Andate via?

— Vado da vostra madre...

— Bene, vengo anch'io.

Ma quando furono nelle scale strette e buie egli cercò di abbracciarla.

Velia riunì tutte le sue forze per svincolarsi, dicendo con voce affannosa:

— Lasciatemi, altrimenti grido. Lasciatemi o griderò che siete un mascalzone.

— Se griderai tua sarà la brutta figura. Tua e non mia. In questa cose d'amore sono sempre le ragazze che si perdono. E' su di esse che si fanno supposizioni perfide, è del loro onore, della loro onestà che si sospetta. Noi non perdiamo mai nulla. Dunque sta zitta nel tuo interesse stesso. Non ti faccio nulla di male, perchè ti agiti tanto?

— Lasciatemi, lasciatemi — ripeteva Velia, non cessando dallo divincolarsi. — Se non mi lasciate urlo, si pensi poi di me ciò che si vuole. Urlo e poi dirò la verità.

— La tua verità farà ridere, solleverai uno scandalo tale che ti metterà in condizione da non osare più di mostrarti fuori.

Siccome mentre così le parlava la stringeva sempre più forte tentando di baciarle il collo e il seno, Velia gettò un urlo.

Ma lui svelto le finse una mano sulla bocca, dicendo piano:

— Brutta smorfiosa, lo fai dunque sul serio? Eppure tutte le ragazze e molte di te assai più belle furono sempre beate e orgogliose dei miei baci e per essere da me carezzate sopporterebbero qualsiasi sacrificio e dolore...

Ma in quel mentre si udì aprire un uscio nel pianerottolo di sopra ed una voce d'uomo chiedere:

— Chi grida? Cosa c'è?

— E' il fabbro, il marito della sicarrice — bisbigliò Oreste — lasciando andare Velia e mettendosi a scendere le scale di corsa.

Velia avrebbe voluto dire il motivo del suo urlo, ma impressionata dalle parole di Oreste e temendo la vergogna disse che era caduta facendosi una contusione al ginocchio.

Per altro quando si trovò sola con la sua maestra si lagnò vivamente del signor Oreste.

— Hai ragione, Velia, lo sgriderò io come si deve e stai sicura che non cercherà più di prendersi con te delle confidenze di sorta.

— E le chiamate confidenze voi?

— Non sono mica altro dopo tutto. Oreste è un bellissimo giovine che piace a tutte le donne, non ha persino tentato di uccidersi per amore suo. Quindi crede che in amore tutto gli sia lecito, che le donne e le fanciulle debbano essere lusingate delle sue preferenze, infine si ritiene irresistibile essendo un seduttore fortunato.

— Io voglio che mi lasci in pace, se no avvertirò mio padre...

— Non c'è bisogno di aizzare tuo padre contro mio fratello per un bacio, ragazza mia. Bocca baciata non perde ventura, anzi...

— Serbi, vostro fratello, i suoi baci per i suoi bimbi...

— Vuoi fare tu la moralista? E' una parte riserbata alle vecchie, desolate che nessuno le baci più!

— Non voglio i baci di vostro fratello nè di nessun uomo ammogliato.

— Finalmente ti sei spiegata. Rifiuti quello che non ti può rendere abbastanza.

— Sentite, io non vi capisco e se non foste la mia maestra...

— Ti azzuffiglieresti con me come usi fare per un nonnulla con le tue compagne?

— Vi risponderei per le rime e poscia cambierei di bordo.

— Sei una fanciullona e non altro. Suvvia vieni a darmi un bacio. Dopo tutto, la tua selvatichezza è dovuta alla solitudine in cui sei cresciuta, alla severità eccessiva del babbo tuo. Ma in fondo hai un cuoricino d'oro ed io ti voglio bene perciò ed anche nella convinzione di renderti più maneggevole ed esperta nelle cose d'amore. Intanto sgriderò Oreste e gli farò promettere di non rinnovare mai più i suoi tentativi con te.

Velia rassicurata dalla promessa della sua maestra si trasformò presso il letto di mamma Rosina, così la chiamavano le ragazze, in una infermiera attenta e amorosa.

Vedendola seduta vicino all'inferma, sollecita nel curarla, la maestra la chiamò a parte e le disse:

— Senti, Velia, vuoi tu rimanere qui un po' di giorni finchè mia madre non sia fuori di pericolo?

— Con piacere.

— Avverti dunque tuo padre che resti qui.

— Lo farò andando a colazione.

— Nell'interesse dell'inferma che ha bisogno di non essere abbandonata un momento tu mangerai e dormirai qui.

— Se è così vado subito.

— E torna presto, affinchè possa a mia volta assentarmi qualche ora. Tu frattanto mi surrogherai presso mia madre senza dirle che sono uscita.

— Non c'è il bisogno di dirlo.

— E, soprattutto, taci con mio padre. E' un uomo quello che non deve essere mai stato giovine, che non deve avere prediletti nella vita altro che il vino e la pipa, altrimenti non sarebbe tanto intollerante e diffidente.

— State tranquilla, io so tacere.

(Continua)

Abbonatevi a "IL MARE,,

"CASTALDI"
GENOVA - Via XX Settembre 37 - GENOVA
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
PALETOT per Signora
PESANTISSIMO
da L. 300 e L. 600
MODELLI SEMPLICI - TIPO TAILLEUR
PIU' RICCHI - Modelli Fantasia
da L. 700 a L. 1000
GRANDE ASSORTIMENTO
ABITI Maglia di Lana
Bellissime Vestaglie Pirenei
da L. 120 e L. 250

Casa fondata nel 1860
Massime Onorificenze 20 Medaglie d'Oro
2 Medaglie d'Oro del Minist. Agric. Ind. Commercio
per la fabbricazione di
Confetture - Cioccolato
ed Affini
CESARE CROCE
Società Accomandita Gianelli Chierici & C.
Via S. Giorgio - GENOVA - Telefono 19-68
Prodotti raccomandati:
Cioccolato Fondant - al Latte - S. Giorgio
Croce - Croccantini - Famiglia
. Squisitissimi Cioccolatini Fantasia
ben oltre 50 qualità
Caramelle Regina - Edea - Balilla
Rock Drops - Acidule - ecc.
Gommose in genere
Unica Casa produttrice della rinomata e preferita
CONFETTURA GENOVESE
ESPORTAZIONE

Ditta EMILIO CERRANO
TENUTE PROPRIE
Siena — COLLE VAL D'ELSA — Siena
Grandi vigneti di viti selezionate - Esportazione mondiale - Confezione insuperabile
CHIANTI CERRANO
Confezione extra lusso speciale per i grandi restaurants e alberghi
Rappresentante esclusivo per la Liguria
Sig. LUIGI BEATRIZOTTI
Salita Pollaiuoli N. 14 interno 3 — GENOVA — Telefono 58-53

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza alla Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
=== Servizio trasporti facoltativo con autocarri ===
COMPRA — VENDITA AUTO VETTURE, CAMIONS

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni - Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Fabbrica Cicli e Rappresentanza Cicli "Maino"
Fiorenzo Sacco Corso R. Elena - RAPALLO
Pezzi di ricambio per cicli e motocicli — Compra vendita cicli
Si eseguisce qualunque riparazione — Articoli per Sport, Foot-Ball ecc.

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialità per denti a ponte Bridge Worch ed a sistema, non in gomma sopra il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — Tutti i lavori sono garantiti
CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO P. Cavour 5
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
Illuminazioni ornamentali
con sistema proprio, brevettato

The Berlitz School of Languages Corso Assereto, 5 RAPALLO

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente della Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
Consultazioni in GENOVA

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Gabinetto: Via Marsala 7-1
Riceve dalle ore 14 alle 15 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
... RICEVE dalle 14 alle 16 ...
Tutti i Giorni
Piazza Chiapra 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 20. Torino

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via 9 Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-14
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì
dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Storla»
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1 dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

Vene Varicose
piaghe ed ogni altra complicazione si guariscono rapidamente col metodo specializzato Dott. DE BARBIERI
GABINETTO: Genova - Piazza Colombo N. 26-6 - Dalle ore 13.30 alle ore 15.30.

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed antichi, lavorazione perfetta.
Non si teme nessuna Fabbrica italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Palazzina dei Velluti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'arte di per fotografia

Antica Agenzia Quaquaro
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
ACQUISTI :: VENDITE :: AFFITTI TERRENI
:: :: VILLE E APPARTAMENTI
RAPPRESENTANZE

CASINO MUNICIPALE
Circolo Privato dei Forestieri in Rapallo
STAGIONE INVERNALE 1922-23
GRANDE TIRO AL PICCIONE - 300 mila lire di Premi
TRIANON PALACE - RAPALLO

Per inserzioni e abb. in Genova: L. Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli, 14-3

Pilade Passalacqua, Dir. resp. - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 728

RAPALLO, 10 Febbraio 1923

ABBONAMENTO
anno . . . . . . L. 10,00
» semestre . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 40 – Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFE DELLE INSERZIONI
[illegible]
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 40
presso la Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia.

Reminiscenze Patrie

Una rivolta contro i Duchi di Milano

a Recco, a Rapallo, a S. Margherita ed a Portofino nel 1477

PARTE IV.

Dopo il trionfo dei Fieschi, che ebbe la sua apoteosi sull'alba del 16 marzo del 1477, continua a raccontarci il Giustiniani che «Fu convocato, secondo l'usanza, il gran consiglio, si parlò di dar ordine al reggimento della città, e fu deliberato massimamente a persuasione de' nobili di mettere la città in mano di un magistrato, nel quale fossero tutti popolari, perchè non stimavano che due giovinetti, quali non avevano aiuti di fora, potessero sostenere una tanta cosa, e per questa ragione sotto colore d'onore, concedevano, secondo che si diceva, ai popolari l'amministrazione di una cosa, ch'era per dover presto cascare».

Colla data del 17 marzo abbiamo una lunga relazione del gran consiglio tenuto per decidere sul nuovo governo. Gli Anziani chiamarono a raccolta l'Ufficio di Moneta, quello di Balia e trecento cittadini, e chiesero che cosa si doveva fare, ora che messer Francesco Pallavicini si era asserragliato nella rocca di Castelletto. Il beato Angelo Carletti, da Chivasso, frate benemerito dei Minori Osservanti, vicario a Santa Maria del Monte (ed a cui Genova deve la fondazione del Monte di Pietà) esortava i cittadini alla pace ed alla concordia. Carlo Fieschi dichiarò di essere entrato in città con le armi, non per fare ingiuria ad alcuno, ma per dare la libertà alla patria, e seguirebbe ciò che gli fosse ingiunto, tenuto però riguardo alla superiorità di Ibleto Fieschi, se fosse giunto.

Dopo che molti espressero il loro parere, Antonio Giustiniani propose che gli Anziani e l'Ufficio di Balia eleggessero ventiquattro cittadini, ed insieme ad essi provvedessero alla nomina di otto cittadini a reggere lo stato; e la proposta fu approvata. Si procedette alla scelta dei ventiquattro, i quali con gli Anziani, la Balia, e Carlo Fieschi decisero di eleggere al governo della città con Carlo Fieschi e in sua vece Ibleto Fieschi, se verrà, otto cittadini, i quali fossero chiamati *difensori della Patria*». Il loro potere doveva durare soltanto due mesi, purchè un consiglio di quattrocento cittadini non li confermasse, ed abiterebbero in palazzo a spese del Comune.

Tra questi otto difensori della patria figurava il notaio Bartolomeo Canessa, di Rapallo, appartenente ad una delle famiglie più numerose del nostro contado e Luigi Rivarola, di Chiavari. Nello stesso giorno i nuovi Governatori inviarono lettere circolari ai popoli delle due riviere per dichiarare che si era cacciato da Genova il governo ducale per molte cause (che però non sono enunciate) ma specialmente per il malcontento, che serpeggiava contro il governo e per essere bistrattati dagli ufficiali preposti, onde esortavano i popoli a seguir l'esempio, promettendo di inviare presto nuovi ufficiali, cittadini genovesi, che con saggezza e bontà li avrebbero governati.

Recco e Rapallo respiravano a pieni polmoni, e Rapallo avea modo di rallegrarsi del suo concittadino Canessa, eletto uno degli otto governatori, già noto perchè il 13 giugno del 1473 era stato inviato ambasciatore al Duca Galeazzo Maria Sforza in Milano per impetrare dal Duca il divieto della costruzione delle nuove fortezze e della richiesta di nuove imposte.

Fervevano in Genova i preparativi per l'arrivo di Ibleto Fieschi.

«*Era Obietto Fieschi*, scrive il Giustiniani, *protonotaro apostolico, e nel principio del Duca Galeazzo era stato spogliato dei suoi castelli e delle sue facoltà, e menato a Milano, ed ivi era detenuto quasi come prigione, e finalmente con simulazione scappò dalle mani del Duca, povero e bisognoso d'ogni cosa andò vagabondando per il mondo infino all'ultime parti della Francia, e poi stracco venne a Roma, e insieme con Giovanni Aloisio, suo fratello minore, ebbe la grazia, per cagion della famiglia sua, la quale in quella corte è sempre stata onorata dai Cardinali e dal Papa Sisto, che l'amava grandemente, e per questo tempo il Papa Sisto, ancor che per origine fosse della Liguria, nondimeno si aveva pigliato gran cura di conservare il stato di Milano, e per tal ragione dava opera di ritenere molti bandeggiati genovesi, che si erano ritirati a Roma insieme con Obieto, e non mancarono però qualchi Cardinali, quali operarono il contrario, dei quali Obieto fu esortato alla liberazione della patria, e montato su una fusta, quale a caso era nel Tevere, segretamente venne a Genova, aspettato da ciascheduno grandemente, e perchè i ricchi della città, vedendo le arme essere in mano dei poveri e dei villani, dubitavano assai del sacco, e temevano certo che Obieto potera e valera proibire tal cosa, li andò incontra per cagione di onore, e fu introdotto nella città con allegrezza di ciascheduno e fu posto in luogo di Carlo e di Matteo sopranominati*».

Obietto Fieschi, o per meglio dire Ibleto, entrò in funzione di *Capitano* genovese il 20 marzo del 1477, poichè da quel giorno incominciarono ad essere intestati col suo nome gli atti pubblici.

In tal giorno insieme agli otto Difensori della patria, tra cui il nostro Canessa, scriveva all'Ufficio di Bailia ed al Consiglio di Chiavari di custodire la torre, che era in loro mani, lasciando pure partire il Capitano, figlio dei Duchi di Milano, mentre i Chiavaresi volevano addirittura vederlo processato e condannato.

Chiavari dalla fede milanese era tornata all'idilio coi Fieschi, e, per meglio conservar la fede, lo stesso Ibleto, con lettera del 22 marzo, trasmetteva commissarii a Chiavari per la difesa del luogo Giovanni Garrone e Parride Fieschi, facendosi per consegnare dal Castellano di Sestri Levante il castello dell'isola, ed ingiungendo a Leonardo Ravaschieri, Visconte della Cella e Simone della Cella, maggiorenti chiavaresi e della Valle di Sturla, di presentarsi in Genova al suo cospetto.

Non si cessava di arrotare le armi.

Il 25 marzo Ibleto Fieschi, capitano, gli otto difensori della patria, il consiglio degli Anziani, quelli di Bailia, di Moneta e di S. Giorgio e cinquecento cittadini, adunati in Genova nella Chiesa di Santa Maria di Castello propongono di fare una mostra generale dell'arme e «difendere quello che «che si è principiato». Ad istanza del beato Angelo da Chivasso si invoca il divino aiuto e si decide di prendere le armi per il bene della città.

Il 27 marzo il Fieschi e gli otto difensori della patria ordinano di pagare a Clemente Vassallo di Portofino ed ai suoi soci, a nome degli uomini di Portofino, lire 20, spese per aver fatto in modo che il castello di Portofino pervenisse del tutto in potere del Comune di Genova, e cento ducati a Tommaso de Silvaria, eletto nuovo castellano, in surrogazione del castellano Angelo Bello, posto dal governo milanese.

Le cose però andavano di male in peggio, onde il Fieschi e gli otto difensori della patria, con lettera del 28 marzo 1477 scrivevano al Podestà di Rapallo ed ai giusdicenti della riviera orientale di aver assediato la rocca del Castelletto, per l'espugnazione della quale chiedevano sedici balestrieri a Recco, venticinque a Rapallo, trentadue a Chiavari, quindici a Sestri, altrettanti a Moneglia, Castiglione e Lagorara, dieci a Framura, Carro e Castello e cinque a Carrodano.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*).

LETTERE TORINESI

Sabato in piazza Carlo Alberto venne solennemente inaugurata la mostra vinicola che ogni anno richiama una vera folla di.... bisognatai e di intenditori attorno ai banchi del grandioso padiglione.

Anche in Piazza Vittorio Veneto le giostre hanno cominciato a... girare e l'altalena a dondolare. Siamo in pieno carnevale.

La piazza della fiera è zeppa di baracconi, di costruzioni bizzarre, atte a dare un'emozione nuova, un brivido od un grido alle graziose sartine torinesi le quali, sotto braccio allo studente, vanno per la piazza soffermandosi innanzi all'*Otto volante*, alle *Montagne Russe*, alle giostre ed al *Castello Incantato*.

Oh! quel palazzo! E' la gioia di tutti gli studenti e dei giovanetti alle prime.... pugne amorose.

E' così oscuro il palazzo, che val proprio la pena di accompagnare la ragazza.

Sotto i portici di Via Po, la gioventù va e viene gridando, lanciando coriandoli che non fanno male, frizzi che possono offendere il pudore delle ragazze, ed occhiate che possono... assassinare.

Ed ovunque, al chiaro ed allo.... scuro, coppie, coppie e coppie.

Chi va solo è certamente un pitocco, un vecchio o un.... malato.

Carnevale: fra poco è primavera; carnovale: ed ogni scherzo vale!!

I teatri sono però ugualmente affollati. Salvo la serata d'onore di Giulietta De Riso, nulla di importante da segnalare. Quanto prima Maria Melato si presenterà sotto le vesti di Rosmunda interpretando la tragedia benelliana.

Al *Regio* domani andrà in scena la *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, protagonista la signorina Angelina Ottein.

Oggi non vi parlo di concerti, di conferenze e di commemorazioni.

E' carnevale ed occorre folleggiare.

Venite, mie lettrici: La mia automobile vi aspetta per trasportarvi in Piazza Vittorio Veneto. Vi offro un giro in giostra ed una corsa sull'*otto volante*.

Che cosa? Volete visitare il *Castello Incantato*?

Ah! no, vi prego: non fatemi arrossire!

Torino, Gennaio 1923.

Roberto d'Oltremare.

L'Adolescente

di Roberto d'Oltremare

Nel bellissimo teatro di Via Farina ieri sera è andato in scena questo grazioso e suggestivo episodio drammatico della rivoluzione francese, opera del giovane ed apprezzato Poeta torinese.

Vorrei potermi intrattenere a lungo su questo gioiello d'arte scenica scritto con lingua purissima e con una tecnica perfetta, ma purtroppo debbo limitarmi a brevi cenni di cronaca.

Roberto d'Oltremare ha trovato un direttore artistico e degli interpreti appassionati, direi quasi innamorati dell'opera sua.

L'interpretazione, salvo alcune incertezze che sono di ogni prima rappresentazione, è stata veramente magnifica.

Tutti gli interpreti hanno voluto e saputo far spiccare il personaggio a loro affidato. Il protagonista, in qualche punto fu grande.

Gli applausi non sono mai mancati nè a scena aperta, nè alla fine dell'episodio tragico.

La folla che gremiva poltrone, platea e gallerie, ha vivamente e ripetutamente chiamato alla ribalta gli interpreti e l'Autore.

Quest'ultimo però, sempre modesto, ha preferito rimanere nell'ombra, semplice spettatore, lieto e deliorante, colle lagrime agli occhi e col sorriso sulle labbra.

Messa in scena sfarzosa: sul palcoscenico la luce era abbagliante, ed il colpo d'occhio fantasticamente suggestivo.

I costumi vennero appositamente confezionati sotto l'abile ed'intelligente direzione della Sig.na Savoia; i cappelli erano opera della signora Farina, e le parrucche della ditta Giustino.

Tra gli interpreti segnaliamo la coppia Vinci-Demaria, elegante nella dizione, armonica per affiatamento e naturalezza; il Pecchinino, che pure abbiamo alcune sere fa applaudito in *La sonata a Silvio* dello stesso autore; la coppia Viretto-Comello; il Lamello e l'interprete di un vecchio domestico di cui ci rincresce non conoscere il nome.

L'Adolescente, lavoro di alta poesia e di profonda umanità, avrà certamente repliche a Torino e in tutta Italia.

Roberto d'Oltremare, con questo suo recentissimo dramma, ha confermato le sue doti di geniale ed efficacissimo scrittore di teatro.

Mario Sterni.

L'INVERNO IN RIVIERA

Il seguente articolo pubblicato sul Nottinghamshire Guardian del 6 Gennaio 1923, scritto da una Signora di Nottingham durante il suo soggiorno a Rapallo, descrive il tentativo fatto nell'ambiente alberghiero, di importare qualcuna delle usanze prettamente inglesi, nella celebrazione delle feste natalizie. Era il «Cristmas Pudding» simile a quello inglese? La risposta fu negativa ed affermativa allo stesso tempo.

Da quattordici giorni piove a rovescio, come dicono proverbialmente gli inglesi, piove «*cats and dogs*» (gatti e cani). Non che colla pioggia siano caduti dalla volta celeste le spoglie di questi preziosi animali; no, che già esistevano ben vivi e si rendevano cospicui - in special modo i cani, che col loro ringhiare stizzoso fan trasalire il pedone in contemplazione, or affacciandosi minacciosi ai cancelli, or agitandosi su e giù nei cortili ove sono reclusi, non essendo loro permesso di vagabondare liberi per la città. I gatti poi, lisci ed arditi, hanno certo miglior sorte che non i loro cugini delle regioni francesi.

Malgrado due settimane di pioggia, la costa italiana spiega il suo eterno fascino. I venti hanno sferzato le onde del Mediterraneo, eccitandone la furia assopita, ed il cupo muggito delle acque torbide, unito ai lamenti ed ai sospiri del vento ci danno l'impressione di essere ben lungi dall'Italia, se non fosse per la costa rocciosa, che ancora sorride, sebbene, in questo momento, fra le lagrime, mentre i giardini ristoro ai venti ed ai sopruni del mare.

Quiete e bellezza

Rapallo non possiede lo splendore artificiale e la febbrile attività de' suoi vicini francesi, ed il contrasto sta appunto nella sua quiete e nella grazia naturale. Non ha le lunghe *promenades* lastricate, non è disturbato dallo strepito dei trams, non ha pesanti autocarri che portino i touristi nelle quiete regioni del Ligure Appennino. Le vetture alquanto antiquate, ed un autobus di costruzione piuttosto primitiva, sono i soli mezzi di trasporto, eccettuati gli omnibus degli alberghi. Non vi sono strade che salpino le montagne, come la Grande Corniche, o le altre numerose *routes* che han fatto gli intraprendenti francesi, nè possiede la spaziosa estensione di Nizza. Ma ciò che le manca in spazio, è compensato largamente dalla bellezza.

In alto ed in basso sulle montagne stan gli oliveti, dalla tinta grigio-verde, dolce, smorzata, come quando in un mattino di primavera i raggi del sole posano sui veli della nebbia vaporosa.

Fiori di tutte le stagioni e di tutti i climi, vanno a gara nell'adornare con vivaci colori ogni piccola nicchia, ogni crepaccio, perchè tutto sia accogliente e grazioso. Rose, acacie, fioriscono a fianco degli aranci carichi dei loro frutti dorati, staccantisi in un forte contrasto dal verde cupo delle foglie. I giardini sempre fioriti sono di indescrivibile bellezza - solo la glicina, nuda di foglie, sembra aspettare, paziente, il bacio caldo e fecondo del sole primaverile.

La mattina di Natale

La chiesa inglese di Rapallo, di bella e solida costruzione, è stata graziosamente parata per le funzioni religiose di Natale. Gli intervenuti, per la maggior parte inglesi, ammirarono l'effetto armonioso e simbolico: rami di palme a profusione, il pulpito ornato di ghirlande di foglie di quercia verdi e marroni, sul leggio grandi rami del tipico agrifoglio inglese, dalle rosse bacche e nitide foglie. In un angolo dell'altare stava il nostro «Union Jack», dalla parte opposta la bandiera italiana. Possano i due vessilli essere a lungo uniti.

Al canto dei bellissimi inni di Natale, il pensiero degli assenti ci fece salire un nodo alla gola e fu con voce commossa che si rispose «Amen» alla benedizione impartita dal Cappellano inglese.

Un'aria di mistero

Un'aria di mistero pervase il Grand Hotel Verdi ove soggiornano molti signori e signore di Nottingham, fin dalla vigilia, ed i camerieri affaccendati oltre misura, avevano assunto un'aria d'importanza. Fin dalle prime ore del mattino, la casa risuonò di misteriosi colpi e rumori, ed all'entrare nel salone da pranzo se ne scoprì il segreto.

L'ampia sala era sfarzosamente decorata con palme, fiori e verzura, e nel centro si ergeva un fantastico Albero di Natale, alto fin quasi al soffitto. Su una tavola vicino alla porta stava una enorme Trota-Salmone del Lago di Como, ornata dalla testa alla coda, colla bocca ripiena di garofani, fiori e verzura.

Era evidente che le persone alla direzione del pranzo, avevano cercato di creare un'atmosfera inglese, e l'intento fu raggiunto completamente al dessert. Ad una ad una si spensero le lampade elettriche, lasciando la sala illuminata dalle sole candele dell'Albero di Natale.

Cristmas Pudding

L'entusiasmo aumentò quando il primo di una serie di budini di Natale, raggiante fra le fiamme opaline del bruciante liquore, fu portato trionfalmente dal capo cameriere, e freneticamente scoppiò il battimano, ripetuto all'apparire di tutti gli altri budini.

L'eccitazione era al colmo, ed il nostro cameriere ci sussurrò, non senza un legittimo orgoglio: «Era buono come il vostro budino inglese?». La risposta, data con un sorriso, era «negativa» ma anche «affermativa».

Ma una nuova sorpresa ci aspettava non appena riaccese le luci, quando ognuno dei camerieri riapparve portando un altissimo dolce ghiacciato. Il primo era sormontato dalla bandiera inglese — grande battimano — il secondo dal vessillo degli Stati Uniti, con un applauso meno nutrito, pochi essendo gli americani. Poi un gran «finale» all'entrata del terzo budino, col tricolore italiano.

Fu proposto un brindisi in onore dei nostri ospiti e di tutti i presenti — concordi nel dichiarare immenso il successo ottenuto nel dare alla giornata di Natale l'allegria e le caratteristiche del Natale inglese.

Dopo il brindisi fu cantato in coro «*For he's a jolly good fellow*» ed un signore italiano per non essere da meno, si alzò e cantò l'inno dei Fascisti.

Su e giù per Napoli

Una grande attività nell'ambiente universitario per la preparazione del prossimo carnevale goliardico. Sarà una festa di quelle antiche di cui ormai non ci rimaneva che il solo ricordo, ravvivato talora da qualche cosa di simile fatto nelle sedi universitarie più classiche di Padova e di Firenze.

E, per caso, il risveglio del nostro goliardismo, la rinascita delle piacevolezze d'altri tempi coincide con il settimo centenario del nostro Ateneo.

Dopo sette secoli si ripetono i divertimenti e le feste di una volta.

Avremo, prima l'elezione di una *reginetta* e di due *principesse* fra le più belle studentesse universitarie.

L'incoronazione di queste sarà preceduta da un corteo fatto in abiti caratteristici e berretti goliardici su carri simbolici. E l'ultima sera di carnevale si avrà luogo nella sede dell'Università una grande veglia che durerà fino al mattino fra i canti, il ballo e la spensieratezza generale.

Altre feste carnevalesche promette la pittoresche isola di Capri ad un gruppo di forestieri che sono andati a soggiornarvi. In città i veglioni si susseguono ogni settimana con largo concorso di maschere che ambiscono ai soliti premi.

Ma assai più dei veglioni fioccano i concerti di valorosi pianisti fra cui notiamo i nomi di Dolores Fiorillo, Mercedes Zito, Edwin Ficher, Nina Borrelli, Giuseppina de Rogatis ecc.

La novità del giorno è quella dei Maestri Cantori Moravi. Accolti nella sala Maddaloni i Cantori Moravi ci hanno dato un saggio della loro arte veramente squisita che ha avvinto, trascinato, commosso il pubblico. Partendo per Palermo essi dovettero impegnarsi di ritornare a Napoli per un altro concerto. E vi ritornarono ed ebbero riconfermato il loro trionfo dalle continue richieste di *bis*.

Essi hanno eseguito dei pezzi con una mirabile vivacità di colorito facendo vivere quasi e tumultuare e dominare il sentimento e la passione delle note dinanzi al numerosissimo pubblico a cui i cinquantacinque spaesti dimostrarono affiatamento, concorrenza e tecnica non comune.

La città non è immune neppure dalla frenesia del ballo; e si balla dovunque: notevole il ballo della Croce Rossa all'*Excelsior* e il ballo al Circolo Militare.

Nella sala degli *Illusi* continua a svolgere l'attività culturale: ricordiamo di questa settimana la conferenza di di Antonio Russo sul personaggio scespeariano, Jago.

Al San Carlo, dopo aver avuto il Mefistofele (in buona e in.... discreta edizione) avremo per la prima volta l'opera di Riccardo Zandonai, *Giulietta e Romeo*.

Al Fiorentini un giovine artista ci ha dato una splendida opera. L'artista è il Palmarini, l'opera è *Il Beffardo*.

Questo valente interprete di Cecco Angiolieri ha vissuto veramente il poema dugentesco, immedesimandosi in modo indiscutibile nella persona del nobile e beffardo poeta senese.

Egli è riuscito a darci un'illusione d'un anacronismo, imitando perfettamente in pieno secolo ventesimo tutto quel complesso di modi, accenti, abitudini che caratterizzano il periodo dugentesco. Ed ha, come al solito, avuto un trionfo. Parecchi applausi a scena aperta oltre alle numerose chiamate alla ribalta. Ed egli esce su quella ribalta, ch'è il suo campo di battaglia con l'aria altera del trionfatore e, reggendo con le mani il rosso manto di Cecco, chinò appena il capo intorno per ringraziare quel pubblico che lo acclamava e che egli con la potenza della sua arte fascinatrice aveva elettrizzato fino all'entusiasmo.

Quando egli finì di recitare il famoso sonetto dell'Angiolieri:

S'io fossi fuoco, arderei lo mondo

si levò un tale applauso che sembrava non dovesse più finire. Fu chiesto il *bis*. Ma il Palmarini continuò senza aderire all'invito.

E forse ha fatto bene. Perchè un'opera qualunque che la prima volta entusiasma, può talora, ripetuta una seconda volta, lasciare quasi indifferenti. Non voglio alludere all'arte del Palmerini ma con un ragionamento d'indole generale la cosa si spiega facilmente. Certi errori, certe minuzie che la prima volta non apparivano, celati dalla bellezza del complesso, la seconda volta si vedono meglio perchè il pubblico, avendo ormai sentito il complesso, è disposto ad osservarne la peculiarità e finisce con lo scoprire le piccole discordanze che prima non aveva avvertito. Sarebbe quasi lo stesso come far ripetere parecchie volte ad un prestigiatore gli stessi giuochi dinanzi allo stesso pubblico. Si finirebbe con scoprire i trucchi che egli adopera.

Ed anche il Palmarini pur possedendo un'arte perfetta e senza trucchi ha fatto bene a non concedere il *bis* mantenendosi in quell'atmosfera di ammirazione fanatica ch'egli s'era costituita.

Madonna Lisa fu pure ottima benchè non interpretata dalla Capodaglio. E bene anche tutti gli altri.

Questa l'esecuzione. Dell'opera in sè stessa, del suo valore drammatico, è inutile più parlarne. E' ormai abbastanza conosciuta.

Un principe georgiano viene derubato dal suo segretario e da una cameriera. Il furto patito questa volta è di cinquanta mila lire. E dico questa volta perchè tempo dietro la cronaca napoletana ebbe già ad occuparsi di questo principe singolare per qualche cosa di simile.

Egli era venuto da Batum in compagnia di una donna e di alcuni famigliari. Dopo poco tempo egli denunziò la scomparsa di una sua corona ricchissima di diamanti del valore di un milione di lire.

Però avendo detto che a quella corona ci teneva più per certi ricordi di Goete che per il valore reale di essa si incominciarono a costruire su di lui le più fantastiche dicerie e fu creduto un avventuriero venuto dal paese delle *Mille e una Notte*.

Oggi con la sua nuova avventura torna di moda occuparsi di lui nei circoli mondani.

Napoli intanto lavora ad una grande preparazione sportiva. Settimanalmente si hanno all'*Arenaccia*, matchs e gare d'ogni genere che preludono a prossimi scontri nazionali.

Il paracadutista napoletano Maddaloni s'è recato in Francia per partecipare alle gare internazionali che avranno luogo a Parigi. La prova che egli ci ha dato al nostro campo sportivo è una promessa di non difficile trionfo sui rivali stranieri.

L'artista Cifariello del Vomero sta lavorando intorno alla grande statua che Napoli dedica al suo figlio vissuto oltremare, ad Enrico Caruso, che ad onta di un giuramento strappatogli dalla ostilità di alcuni, tornò in Patria per spirare, sulla sua terra sempre verde, sotto il suo cielo sempre azzurro.

Gaetano Lisi.

Abbonatevi a "IL MARE"

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Ruentes b. Grifone 4-0

Il Ruentes pur non giocando una bella partita ha battuto domenica scorsa sul Campo di Corso Umberto I, la squadra del Grifone, in modo abbastanza convincente.

Se i *forwards* Ruentini avessero concretato tutte le azioni svoltesi sotto il *goal* avversario lo *score* dei *goals* sarebbe stato assai più forte.

L'arbitro Marengo del Genoa Club, fischia l'inizio alle 14,30. Le due squadre giocano incomplete.

La palla è ai genovesi, ma gli scacchi se ne impossessano subito e scendono minacciosi verso l'area avversaria. E' così che Scazzola dopo aver sorpassato la difesa del Grifone da pochi passi getta la palla nelle mani del portiere che rimanda debolmente. Caraffa II indeciso tira, ma il *goal keeper* rimanda. Una facilissima occasione per segnare viene così sciupata dai nostri. Essi possono così segnare dopo 17 minuti di giuoco per merito Caraffa II che si incarica di segnare ancora al 30.mo minuto con un potente tiro. La ripresa termina così.

In questo primo tempo i Grifoniani si sono dovuti assoggettare ad un arduo lavoro di difesa mentre nel secondo tempo le loro azioni si riordinano alquanto e riescono ad impegnare Santi con qualche facile tiro che para senza difficoltà. Però i Ruentini hanno sempre la meglio. Infatti Caraffa I riesce per la terza volta a violare la rete degli ospiti. I *forwards* ruentini si abbandonano in questo scorcio di partita ad azioni individuali che non fruttano nulla. Vediamo così un cattivo giuoco di intesa fra Alga e Caraffa II, il primo sacrificato all'ala perde la posizione. Ancora Caraffa I può segnare sul finire della partita che termina così con la vittoria dei [illegible] concittadini per 4 *goals* a zero.

Del Ruentes il migliore fu certamente [illegible] che seppe spezzare tutte le combinazioni di giuoco degli avversari e che provvide palloni su palloni ai suoi *forwards*.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Marengo.

emmegibi.

Rivarolese contro Spezia...

I concittadini saranno chiamati domani ad assistere ad una partita di cartello, quella: Rivarolese contro Spezia riserve di prima categoria.

L'occasione quindi siamo certi farà accorrere sul campo di Corso Umberto il pubblico delle grandi occasioni, tutti gli sportivi locali e quelli dei centri vicini perchè la partita è tale da preannunciarsi emotiva ed interessante al massimo perchè le squadre sono ambedue forti. L'incontro è per le ore 15.

Arbitro sarà Bacigalupo di Santa Margherita Ligure.

Ai due undici l'augurio del nostro giornale, agli sportivi cittadini l'accoglierli coi dovuti onori.

...e Grifone contro Ruentes

Iniziandosi domani il girone di ritorno col campionato di terza categoria la squadra del Ruentes dovrà misurarsi nuovamente col Grifone già battuto per 4-0 domenica scorsa. La vittoria quindi sarà nuovamente ed indubbiamente della squadra a scacchi e servirà a consolidare maggiormente la già brillante posizione in classifica. L'incontro è per le ore 15. 30 precise.

Sono così avvertiti coloro, e dovrebbero essere molti di più anche per assecondare gli sforzi del C. S. Ruentes, che non vorranno lasciarsi sfuggire le due partite.

MOTOCICLISMO

Il secondo Circuito di Rapallo

L'«Auto Moto Club Genova» e la «Società Motoristi», le due consorelle Genovesi, hanno già da qualche giorno iniziato il lavoro di organizzazione per la grande manifestazione motociclistica:

«Secondo Circuito di Rapallo» che vedrà la sua effettuazione il 18, Marzo p. v. (Km. 200). La gara ha avuto sepure una sola edizione (col nome di Circuito Cicagna) e già la sua esatta e meticolosa preparazione l'ha classificata tra le prime d'Italia. Con deliberazione recentissima il «Moto Club di Italia», riunito a congresso, l'ha dichiarata, fra le 70 e più corse in calendario, una delle pochissime gare di campionato nazionale nel campo delle corse di velocità chiuse.

Il Circuito di Rapallo avrà un percorso vario ed avrà il seguente tracciato:

Rapallo, Chiavari, Cicagna, Gattorna, Uscio, Recco, Ruta, S. Michele, Santa Margerita, Rapallo (km. 70 circa, giro da compiersi tre volte).

E' in corso di stampa il programma regolamento che sarà inviato in tutte le Società affigliate alla M. C. I. e a coloro che ne faranno richiesta, alla Segreteria dell'«Auto Moto Club Genova» Via XX Settembre, 28 int. 1, e a quella della «Società Motoristi», Via Archimede, 5 rosso, Genova.

Tigullio - Ranetta 0-0

S. MARGHERITA LIG.

(*a.p.e.*) — La Tigullio mancante di tre dei suoi migliori giuocatori e precisamente di Capelle, Agrifoglio I e Pastine, s'incontrò con il Ranetta di Genova facendo *match* nullo. La partita fu alquanto monotona e giuocata con poco impegno specialmente da parte dei Tigullini, tanto che nessuna delle due squadre riuscì a segnare.

La Tigullio risentì molto della sua incompletezza nonostante che le riserve siano state assai volenterose. I giovani Raimuso e Seghezzo giuocarono abbastanza bene e faranno molto di più per l'avvenire, specie quando miglioreranno nella tecnica dei passaggi. In quanto a Pastorino non si ebbe veramente occasione di vederlo impegnato; tuttavia si può notare che è migliore nel palleggio e nel passaggio che non nella decisione e nel tiro in *goal*. Manca infatti di quel coraggio e di quella efficace irruenza, che caratterizzavano l'ottimo Pastine, ora sotto le armi.

In complesso si distinse assai la difesa, mentre la linea degli avanti giocò con poco impegno e perdette alcune belle occasioni. Emersero Macchiavello III, potente e sicuro, e Lotero, che si produsse verso la fine della partita, in alcune belle parate, fra le quali molto ammirate un'uscita a tempo, seguita immediatamente dalla parata di un tiro forte ed insidioso. Se il portiere tigullino avesse avuto una giornata così a S. Gottardo non si sarebbe perduto (pende però reclamo).

L'undici della Ranetta composto di uomini atletici e rudi, dimostrò di non disprezzare il giuoco pesante, di cui fu specialmente colpito lo sfortunato Beissolese II.

Arbitro cavalleresco verso gli ospiti nel non frenare le azioni e cariche irregolari da essi praticate, il signor Cesare Vinelli.

Vittoria - Tigullio

Domenica prossima la Tigullio si recherà a Genova per incontrarvi il Vittoria in partita di campionato.

Il *match* è attesissimo perchè si attende all'opera la Tigullio nella nuova formazione, priva cioè di Pastine.

Speriamo che gli arancioni ai quali va il favore del pronostico sappiano riportare una bella vittoria, incominciando così la scalata ai primi posti della classifica.

A GENOVA

"Il Mare" si vende presso le Edicole:

Morhio, in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Chiozza: Piazza de Ferrari.

Le Favole d'Esopo

XI.

Quisquiglie?!...

A chi mi intende.

C'era una volta un Re che avea tre figlie:
una bionda, una nera ed una bruna,
che pensando un bel dì di far fortuna
si misero a cercar de le quisquiglie.
Che fosser le quisquillie veramente
nessuna de le tre sapeva a mente.

Pur ricercando queste tre sorelle
capitarono in questo bel paese
e trovarono un principe cortese
che ne avea già raccolto de le belle,
E tosto, da perfetto cavaliere,
ne pose una manciata nel paniere.

Voglio vedere — disse allor la Bruna —
E la Nera e la Bionda: - Voglio anch'io -
— Oh! questo no, chè questo è mestier mio,
io le vedete, non è più fortuna —
Il Principe rispose: — Le quisquiglie
non devon esser viste da le figlie.

Per maneggiar quisquillie degnamente
abbisognano mani un po'... forate.
Ci vuol modo, sveltezza... ragionate.
Ma voi non siete de la nostra gente.
Si mostran le quisquiglie, care mie,
solo agli amici, che non sian poi spie.

Le sorelle tornarono dal Padre
ch'era un gran Re che avea grande governo
Ma scoperto il panier, quel Padre eterno
— Ah! figlie - disse - siete state ladre.
Ah! non dovevate voi, mie figlie,
non dovevate maneggiar quisquiglie.

Esopetto

Un'altra... fuori programma:

Esopo... e Lui

Esopo dal suo secolo è arrivato,
povero onesto vecchio, sino a noi
s'è fermato ed ha visto: infine, poi,
ha detto le sue favole ed è andato;
ma perchè disse mal del Padre Eterno!
questi lo mette subito a l'inferno.

Il Padre Eterno, lo capite: è Lui,
quel poveruccio che si ca...ca addosso
e si sforza, meschino, e più non posso
di farsi forte tra gli amici sui.
E siccome non sa più cosa fare
si mette sopra Dante un po' a sognare.

E siccome sognando, un po' si bagna,
perchè il suo avanti perde come il dietro
ecco che s'alza e dice nel suo metro:
ch'Esopo, vivo ancora, già si lagna
proprio giù, proprio giù fra quella broda
che l'assessor d'igiene tien di moda.

Si vede che ha perduto la ragione!
Quella broda doveva lasciarla stare
e se anche avea voglia di sputare
doveva sputare e non dire, minchione,
che ha sputato ad Esopo su la faccia.
Fa capir che la bile fuori caccia.

Fa capir che le «Favole d'Esopo»,
sono favole vere, troppo vere.....
Così non fosse!... E non prova piacere
che gli leggan la vita... anche se poco.
Perchè per dire tutta la sua gogna,
anche Esopo che è vecchio, ha un po'
(vergogna

ESOPETTO

E con ciò basta. Perchè Esopo mi ha detto che ai suoi tempi non usava la polemica. Risponde una volta soltanto, e tira avanti per la sua via, a dir le sue favole, senza curarsi d'altro. Anche Egli ha letto (e non sognato) su... Dante che dice:

Non ti curar di lor, ma guarda e passa.

Al prossimo numero:

L'Albero Fiorito, ovvero il nespolo

Fermate l'infiammazione

Il mezzo di recar sollievo alle emorroidi è quello di fermarne l'infiammazione. Questo è ciò che fa l'Unguento Foster. Applicatelo esternamente o internamente, come il caso richiede. L'effetto calmante è istantaneo. L'Unguento Foster è anche indicato per sollevare affezioni pruriginose della pelle, eczema, pustole ed eruzioni cutanee.

Ovunque: L. 5.— (bollo compreso. Per posta aggiungere 0,60 — Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

LEVANTO — Grand Hôtel e Palace Hôtel — APERTI TUTTO L'ANNO — Costruiti appositamente con tutti i comfort moderni — PENSIONI A PREZZI MITI — Garage, Tennis e Pattinaggio — Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce — Distanza metri 200 dalla Spiaggia — mezz'ora da Spezia — un'ora da Rapallo, due da Genova. — TERENZIANI & NIPOTI

Sampierdarena — HOTEL CENTRO — Casa raccomandata :: Scelta Cucina — Piazza Ferrer — A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA — NUOVO RISTORANTE GENOVESE — Piazza Umberto I, n. 31 r. — Completamente rimesso a nuovo — Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti — BAIBO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON — Viale delle Palme - Giardini Pubblici — RAPALLO — Telefono 48 - Casella Postale 67 — Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE — RAPALLO — Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno — Telefono 52 — (Proprietario: CASSINI)

PORTOFINO VETTA — Il più bel panorama del mondo — Albergo - Ristorante di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO — con pensione — PORTOFINO A MARE — Il sito più incantevole del Mondo :: :: Mete di gite deliziose — Ristorante di primordine — Ottima Cucina Casalinga — Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - Thè - Bolle. — (A. GHIURA, Proprietario)

GENOVA — Albergo Ristorante RASCHIANINO — Via Carlo Alberto 85 rosso — Rimpetto al Bagno della Darsena — SALONI PER BANCHETTI — Telefono 654 — Propr. NINO FERRERO, Ex Diretto del Rist. Carlo Felice

LIDO-VENEZIA — LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo — IL PIÙ tranquillo dei soggiorni — EXCELSIOR PALACE HOTEL — ALBERGO DI GRAN LUSSO — 600 CAMERE - 300 BAGNI — ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA — GRAND HOTEL DES BAINS — ALBERGO DI 1.a ORDINE — 300 CAMERE - SUL MARE — GRAND HOTEL LIDO — ALBERGO PER FAMIGLIE — VISTA INCANTEVOLE — VERSO VENEZIA — HOTEL VILLA REGINA — PENSIONE DI 1.a ORDINE — PER INFORMAZIONI - PREZZI — PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI — ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante - Bottiglieria "VITTORIO" — Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari) — GENOVA — SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

RAPALLO — Albergo ROSA BIANCA — già TANGHER — Piazza Saline sulla Strada a Mare — Prop. G. PRATO — AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE — Caffè di prim'ordine - Sale da pranzo con vista al Mare — Caffè - Thea Room - Vini - Liquori — PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE — GIA' PANSON — GENOVA — Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72 — Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese. Servizio inappuntabile. Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi — Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole: Grandi Alberghi Grassi — 200 Camere :: Rinnovati completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO — Hotel "BRISTOL" — APERTO TUTTO L'ANNO — Tutte le camere con balcone e acqua corrente — Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage — Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI — STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA VARESE — Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare — Grand Hôtel — Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura latte - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile. — PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Burgonzio — DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO — RISTORANTE DEL CASINO — Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni — Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta — RAPALLO — CASA DI PRIMO ORDINE — Tutto il Confort Moderno — Garage - Telefono - Giardino — RESTAURANT — Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova — GRANDE Ristorante Bellavista — Concerto — Completamente rimesso a nuovo — Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso) — Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc. — Veranda prospiciente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio — NB. Si accede colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 21 — Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Vallencini

CORNIGLIANO LIGURE — Albergo Ristorante Serafino — Vista al Mare — Pensione Famigliare — Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce barida :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO — :: :: Grande salone per banchetti e soirée :: :: — G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale — per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc. — Achille Campana e Luigi Beatrizzotti — Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie — Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I. — Telefono - 58-53 — Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO — RAPALLO — Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare — Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti. — Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

10 Febbraio 1923

Ufficiale Sanitario o Ufficio d'Igiene

L'Autorità Prefettizia ha proposto al Comune di Rapallo di sostituire all'Ufficiale Sanitario un Ufficio d'Igiene.

Non nuovo a polemiche su tali argomenti, mi propongo di analizzare senza preconcetti i *pro* ed i *contra* di tale istituzione.

Credo di interpretare il pensiero anche dei colleghi, che come il sottoscritto concorrerebbero al posto di Ufficiale Sanitario dichiarando che non è l'interesse materiale, come dimostrerò in seguito, che ci mette in lizza, ma quello ben più alto di rendersi utili e benemeriti ad uno dei servizi sanitari più importanti per la comunità.

Il lucro meno che mediocre è tale certo da non compensare le numerose noie e seccature che la carica apporta.

Per disposizione di legge tutti i Comuni devono avere un Ufficiale Sanitario, nominato dal Prefetto e pagato dal Comune con uno stipendio annuo fisso di Lire Mille al lordo di tutte le trattenute. Provvisoriamente gode pure di indennità caro viveri. L'Ufficiale Sanitario non è nominato a vita, la nomina può essere revocata quando il Prefetto lo creda e non può ostacolare l'impianto di un Ufficio Sanitario per l'avvenire.

L'*Ufficio Sanitario*, nei centri più importanti, sostituisce l'*Ufficiale Sanitario*.

Vi è preposto un Medico Igienista, che per la natura dei suoi studi e più di tutto per ragioni ovvie a comprendersi non può e non deve esercitare la professione medica.

Per le sue mansioni deve spesso urtare interessi dei singoli cittadini e dei proprietari di case in specie, e non deve per la serenità del suo compito trovarsi di fronte ad un proprio cliente.

Scarsi sono i proventi straordinari del proprio ufficio, e di conseguenza onere non indifferente per le finanze comunali che devono corrispondergli uno stipendio adeguato al suo grado.

Occorrono inoltre un inserviente, dei locali, dei materiali d'analisi, e degli strumenti.

Senza tener conto delle spese d'impianto, credo che per far funzionare un Ufficio d'Igiene non occorrono meno di 15 o 20 mila lire annue.

Può Rapallo sobbarcarsi indifferentemente un tale onere?

A me, francamente, pare di no.

Certo che l'Ufficio d'Igiene da un certo *cachet* d'importanza alla città, ma questo non basta a giustificare il sacrificio finanziario non indifferente.

Non sarebbe più conveniente spendere tale somma a beneficio dell'Igiene cittadina stessa?

Per non parlare d'opere minori basta pensare alla fognatura. A questa prima che ad ogni altra devono volgersi le riserve finanziarie comunali.

Non è possibile che una stazione climatica dell'importanza di Rapallo resti ancora a lungo al disotto di tanti piccoli Comuni d'Italia.

Non mi illudo che basti quest'economia per attuarla. So che costerà certo più di un milione, ma è un'opera che si può fare per scaglioni, e nel caso di Rapallo i quartieri primi ad essere risanati sarebbero proprio quelli vicini allo sbocco, che sono, del resto, i più bisognosi.

E' un dovere che Rapallo ha oltre che verso i propri cittadini, verso i numerosi ospiti, di offrire tutte le garanzie contro il facile sviluppo di eventuali epidemie.

Quale del resto, dovrà di necessità, essere una delle prime proposte dell'Ufficio d'Igiene se non quella di dar mano il più presto possibile alla fognatura; per poter risolvere tanti altri problemi di sistemazione igienica delle singole case e che alla fognatura sono indissolubilmente legati.

Basta visitare, in ispecie, le vecchie case del centro di Rapallo, per accorgersi quanto queste lascino a desiderare nei rapporti dell'igiene.

E v'è proprio bisogno di spendere una cifra così rilevante per costituire un Ufficio, che vi ripeto, sia, pure in veste più autorevole quello che ormai tutti conoscono?

Calcolando quanto costerà, in un decennio, l'Ufficio d'Igiene credo che qualcosa di concreto si possa con tale somma iniziare.

Al problema della fognatura, il pubblico non annette certo l'importanza, che le competerebbe.

I fasti od i nefasti sono troppo indirettamente controllabili. E mentre ha contato con raccapriccio le venti vittime del Rogo, non s'accorge che esistenze più numerose vengono man mano immaturatamente troncate dalla mancanza dei presidi igienici.

Spendere pertanto una somma considerevole per il lusso d'un Ufficio d'Igiene e lesinare o negare i fondi per opere igieniche indispensabili è come mettere una vistosa etichetta di gran marca su una bottiglia che non contenga che acqua sporca.

Sostanza ci vuole e non forma.

Dott. C. Lodigiani.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Tasolli in Via Vitt. Emanuele.

Ancora una parola sullo scioglimento del Fascio

A proposito dello scioglimento del Fascio e perchè non si creda che col nostro articolo apparso nel precedente numero si possa aver creato un malinteso teniamo a ripetere che lo scioglimento fu dovuto a motivi di ordine interno, che questo provvedimento non intacca per nulla i meriti indiscussi della giovane Sezione Fascista, la quale per opera dei suoi dirigenti si acquistò le generali simpatie della cittadinanza. Ed è ai dirigenti della Sezione che spetta il merito di aver prontamente agito affine di epurare la nostra Rapallo da una amministrazione inetta, incapace, capitanata da un sindaco disfattista, austriacante e malvisto.

Ad essi è dovuto se, l'inchiesta sulle irregolarità, sugli sperperi, su tutte quante le accuse maggiori e minori che da tempo si mormoravano, potè essere conclusa, e ad essi sarà dato il merito se Rapallo fra non molto potrà vantarsi di avere una seria, onesta e capace amministrazione, perchè non v'è dubbio che l'inchiesta suddetta debba portare allo scioglimento del Consiglio Comunale da oltre otto mesi inoperoso.

Non vorremmo quindi, e perciò preveniamo gli attacchi, che da parte avversaria si celebrasse questo fatto, come ad una vittoria, come ad un atto favorevole agli avversari stessi.

Lo scioglimento del Fascio avrà il suo epilogo con il rafforzamento di elementi nuovi che si proponevano, e già se ne erano avviate pratiche, di valorizzare l'opera dei primi, i quali spontaneamente, col più disinteressato affetto verso il loro Duce, si erano dedicati senza personali ambizioni, modesti ma tenaci militi, al supremo ideale del Fascismo: alla Patria.

Ed è quindi che non senza rammarico registriamo questo fatto di cronaca locale, pur affidando incondizionatamente il nostro plauso all'opera dei dirigenti, degni tutti della riconoscenza dei Rapallesi, e mentre auguriamo che il Fascio risorga a nuova vita e che ai vecchi fascisti altri possano affiancarsi con pari purezza di ideali; inneggiamo ancora una volta al Fascismo vittorioso.

Carnovale

Quest'anno il Carnovale riuscirà maggiormente brioso ed interessante che non in quelli scorsi, ed anche se per le vie e piazze rare saranno le mascherate; queste avranno agio di fare sfoggio di lazzi, motti, risate, vestiti e divertirsi immensamente nei Grandi Veglioni che saranno svolti in più locali.

Così alla nuova Palestra Vittorio Veneto, in Corso Italia, il Circolo Sportivo Ruentes e la P. A. Croce Bianca daranno tre *superlativi* di Veglionissimi. Eccone i nomi e le date: Domenica 11 Febbraio ore 21,30. Veglione d'apertura. Concorso a premi fra le migliori coppie danzanti valtzer e Fox-trott. Martedì 13 Febbraio, ore 21,30, Veglionissimo di Carnovale con ricchi premi alle migliori maschere. Getto di coriandoli, gettoni e stelle filanti. Domenica 18 Febbraio ore 21,30 Veglionissimo della Pentolaccia con sorprese a premio. Il vastissimo salone della *Vittorio Veneto* sarà riccamente addobbato ed illuminato a giorno. Vi sarà una scelta orchestra ad arco della Federazione Orchestrale di Genova il che assicura alle tre serate una maggiore riuscita. Funzionerà inappuntabile servizio di buffet caldo e guardaroba.

Così la «P. A. Croce Bianca», Pro Autoambulanza, farà... ballare nelle sale dell'Asilo Infantile di Via Magenta nei giorni di domenica, martedì e domenica 11, 13 e 18 febbraio.

Gli egregi amici sig. ori Papadato e Bonetto, a beneficio dell'Ospedale Civile, ed in ciò aiutati da un vispo e gentile sciame di signorine lanceranno il loro primo Gran Ballo di Beneficenza per la sera di lunedì prossimo 12 c.m. alle ore 20.

Questa benefica iniziativa merita estese lodi e di ciò ne facciamo atto agli egregi Papadato e Bonetto non certo ultimi nel campo della beneficenza. Il Ballo avrà luogo nel grandioso salone dell'Hotel Europa che sarà adobbato ricchissimamente sotto la sapiente cura di delicate manine di gentili signore.

Anche all'Hotel Moderne l'egregio e gentile proprietario sig. Casini divertirà i suoi ospiti con una Grandiosa Serata alla Veneziana il giorno di giovedì prossimo 15 c.m. Al sig. Casini saranno certamente grati gli ospiti ed invitati i quali tutti avranno modo di passare una deliziosa serata.

Al Club di Lettura e Ricreazione per la domenica della Pentolaccia 18 c. m. Grande Serata Danzante che promette di riuscire di una spettacolosità inusitata.

La Sezione Nazionalista Italiana della nostra città avrà pure il suo gran veglione al Chalet Saline. Anche questo ballo dovrebbe essere di completa riuscita.

All'Aurora pure si balla, da tutte le parti si balla, con frenesia, con sgambetti, si balla...

E' la gioventù che spensierata ed allegra affoga nell'oblio di poche ore quei pensieri che ancora nella loro mente sono restati...

P.A. Croce Bianca Rapallese

Sottoscrizione Pro Auto-Ambulanza

La sottoscrizione iniziata dalla «P.A. Croce Bianca» allo scopo di provvedere la nostra città di un'Auto-ambulanza, ha incontrato in ogni classe di cittadini, e particolarmente negli ospiti italiani e stranieri, il generale consenso e l'approvazione più spontanea.

Questa concordia di animi e di partiti, questa unione di genti di ogni terra e di ogni fede, che vanno di giorno traducendosi in cifre, come lo dimostrano le liste delle offerte che andiamo settimanalmente pubblicando, provano la necessità di questa iniziativa veramente umana e civile.

Non staremo quindi a spronare i ritardatari o a convincere i dubbiosi perchè facciano pervenire alla «P. A. Croce Bianca» la loro spontanea offerta e il loro prezioso contributo a quest'opera che, per essere tradotta in atto, necessita di una somma per quasi tre volte superiore a quella finora raccolta. Le piccole come le grandi offerte saranno ugualmente accolte al Comitato organizzatore, il quale desidera anzi che all'opera benefica vi contribuisca tutta la cittadinanza, sia del centro che della campagna, in quanto anche l'obolo più modesto significa approvazione e incoraggiamento alla buona iniziativa.

Preghiamo perciò tutti coloro che detenessero ancora la scheda, inviata a suo tempo, a farla pervenire al Comitato o per cura al Cassiere rag. Ettore Vassallo, della Ditta omonima, in corso Italia, onde evitare al Comitato stesso il lavoro non indifferente del ritiro a domicilio; come pure preghiamo tutti coloro che, non possedendo la scheda non avessero finora sottoscritto — a volerlo fare direttamente presso il Cassiere suddetto.

Somma precedente: Lire 9852.—.

Raccolto all'Hotel Verdi dal Rev.do Waller, L. 207 — Raccolte dalla Signorina Alice Clerk, L. 147 — Idem dalla Signorina Valeria Barbagelata, L. 70 — Ida Brown, L. 50 — Rev.do Francesco Casella, L. 5 — Sac. Raffaele Olcese, L. 5 — Sac. G.B. Gabassi L. 5 — Gervasi Lorenzo, L. 5 — Famiglia Solari (Montallegro), L. 5 — Canepa Giacomo, L. 10 — Nobile cav. Bonfà Giuseppe, L. 50 — Gori Maria, L. 10 — N. N., L. 50 — N. N., L. 25 — Ghilini, L. 15 — Littoleo Vittorio, L. 5 — Fratelli Figallo, L. 5 — Notaio Antola Prospero, L. 25 — Caterina Beretta, L. 1 — Raccolto dal Capostazione cav. Ratto, L. 171,15 — Ross ved. Ferretto, Lire 250 — Muller, L. 10 — Raccolte dai sigg. Fratelli Oneto nell'Hotel Marsala: Prada Baldassare, Milano, L. 25 — Fratelli Oneto, L. 25 — Baiani Giuseppe, L. 25 — Garbagni Aldo, Milano, L. 25 — Famiglia Fumagalli, Milano, L. 20 — Ottolenghi Davide e Enrichetta, Acqui, L. 20 — Mazzocato Candido, Padova, L. 5 — Pagni Nello (Mutilato di Guerra), Firenze, L. 5 — Biella Piera e Signorina; Milano, L. 15 — Costa Amalia e Signorina, Milano, L. 15 — Locarno Virginia, Milano, L. 10 — Valesi G. e Famiglia, Milano, L. 15 — Mazzocato Ferruccio, Padova, L. 5 — Banchi Vittorio, Torino, L. 5 — Collino Alessandro, Torino, L. 10 — Bosc M. e Signora, Milano, L. 20 — Depoli Gino, Treviso, L. 10 — Arnaboldi-Trezzi, Bosia e Schiatti, Desio (Milano), L. 20 — Bousana Valentino, Portogruaro, L. 10 — Asti Cesare, Padova, L. 10 — Meniaghi Florio, Pisa, L. 10 — Grassi Domenico, Lecco, Lire 10 — Levi Emilio, Milano, L. 10.

Totale: Lire 11.328,15.

* * *

Servizio di guardia notturna, dal 12 al 18 Febbraio, dalle ore 20 alle 22:

Consigliere di turno per il mese di Febbraio: *Caraffa Luigi*; capo-squadra: *Pendola Andrea*; vice-capo-squadra: *Guareschi Filippo*; Militi: *Botto Emilio, Franciosa Natale, Fagarsi Armando, Ferretto Augusto, Ferretto Nicola, Minghetti Federico.*

Chi non potesse prestare servizio di guardia notturna dove darne avviso al Direttore dei Servizi.

Il "record,, sull'aumento dei fitti

Sui fogli quotidiani giornalmente leggiamo i trafiletti riguardanti gli aumenti dei fitti e sebbene molti si lagnino dell'egoismo di certi padroni, pure non abbiamo scorto mai la sublime altezza raggiunta in questo ramo dal primo magistrato cittadino.

E ciò non ci farebbe meraviglia, e neppure riporteremmo questo fatto di cronaca veramente speciale, ma trattandosi di colui che dovrebbe dare il buon esempio affine di far rinsavire i ritrosi, è opportuno che se ne parli:

Ci si riferisce infatti, e ci consta in modo autentico, che gli inquilini del nostro Sindaco, noto pel suo spirito antifascista, furono forse tra i più tartassati.

Non parliamo di coloro che sub-affittano, per i quali si possono sempre concedere molte attenuanti ai padroni di casa; ma nessuno avrebbe mai immaginato che ad un'inquilino che non sub-affitta si potesse applicare un aumento del 500%, ciò che accadde appunto ad un distinto professionista che da anni abita nella casa Ricci Costaguta, e che da 1600 lire annue fu portato alla bellezza di L. 8000 circa.

E' pur vero che verso la signora Bianconi, altra inquilina di casa Ricci e nipote del Sindaco nonchè madre di 6 bambini, è stato praticato un trattamento un po' meno inumano, oltre il 400%, portandola da L. 875 annue a L. 3600; ma, come parente non c'è malaccio!

Probabilmente il Sig. Ricci prima di essere spazzato via coi suoi tirapiedi ha voluto ancora una volta dare sfogo al suo spirito italianissimo e di obbedienza al Capo del Governo.

Per i datori di lavoro

Non è da tutti esattamente compresa e valutata la portata della Legge 21 agosto 1921 sulla assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra.

Di frequente si manifesta il caso di Aziende e Ditte le quali non solo non adempiono alle formalità di Legge denunziando semestralmente alla Giunta Provinciale il numero dei propri dipendenti, ma pur anche se sono esimenti degli obblighi di assunzione.

Sollecitati dalla on. Giunta Provinciale che alla doverosa opera di riconoscenza nazionale dà tutta la proficua opera propria, rinnoviamo a tutte indistintamente le Società, Aziende e Ditte industriali e commerciali residenti nel territorio del Comune di Rapallo, l'invito a voler presentare subito le denunzie prospetto di tutto il personale dipendente. A facilitare l'opera dei datori di lavoro, l'Ufficio Comunale distribuisce gratuitamente le apposite schede. I datori di lavoro dovranno trasmettere una scheda debitamente riempita, in piego raccomandato, alla Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione (Genova, Via Granello) - e presentare altra identica all'Ufficio del Lavoro di Rapallo.

Si ricorda infine che l'inosservanza alle norme della legge precitata porta ingenti penalità per i contravventori.

Legge 21 Agosto 1921.

Tutti i datori di lavoro i quali hanno alle loro dipendenze da dieci uomini in su, sono tenuti ad occupare un invalido di guerra per ogni venti dipendenti o frazione di venti.

Devono inoltre:

1.o - Inviare alla Giunta Provinciale per il C. D. un prospetto di tutto il personale dipendente.

2.o - Fare richiesta alla medesima del numero degli invalidi che sono tenuti ad assumere.

3.o - Assumere il numero d'invalidi prescritto.

La denuncia cui al N. 1 deve essere ripetuta entro i primi 10 giorni del Gennaio e Luglio di ogni anno.

La Società degli Autori

incaricata dal Governo per la riscossione dei diritti erariali su qualunque spettacolo di qualsiasi genere che avvenga; per Rapallo e S.ta Margherita Lig., ha nominato suo Rappresentante il sig. ing. Corsini (Viale Americhe 28 - Rapallo) presso il quale debbono rivolgersi indistintamente tutti coloro che intendono svolgere manifestazioni del genere, a scanso di severe penalità.

CULLA

«Giorgio Della Casa annuncia con gioia l'arrivo del fratellino Aldo».

Noi siamo lieti di annunciarlo, a nostra volta, per tutti coloro che conoscono l'egr. cav. uff. Augusto Della Casa, Direttore generale del «Grand Hotel New Casino» della nostra città, e la distinta gentile sua signora.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Films delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Provocazioni settarie

Ci si protesta vivamente da parte della Sezione cittadina del «Partito Liberale Italiano», perchè nella notte di sabato u. s., ignoti incoscienti si permisero di strappare ed asportare l'insegna provvisoria posta all'entrata della nuova palestra «Vittorio Veneto», il magnifico ritrovo destinato a riunire la gioventù rapallese dal sentire italiano.

Il fatto fu subito rilevato, trattandosi di località centrale e frequentata qual'è il Corso Italia, ed ognuno argomenta facilmente chi possa avere armato la mano idiota dei pochi fanatici austriacanti cui il motto glorioso di «Vittorio Veneto» dà tanto sui nervi, e continua a turbare così i sonni morbosi.

Ad evitare non impossibili rappresaglie facciamo voti che i signori ex ammiratori di Cecco Beppe abbiano a far giudizio, e a non cadere in ulteriori peccati del genere.

Notizie dal Chile

Abbiamo a suo tempo rilevato che il collega Luigi Oddone, redattore-capo — con responsabilità direttoriale — de «*L'Italia*» di Valparaiso, lasciava volontariamente il suo posto.

Oddone, che nei suoi sedici anni di giornalismo attivo in Europa dette prova di quella dignità e indipendenza di penna, tanto essenziali alla nostra professione, passando sopra a guerriglie di gente faziosa senza di cose sue private, trovasi oggi a Santiago con l'incarico di corrispondente del grande quotidiano «*Il Giornale d'Italia*» di Buenos Ayres e del «*Giornale di Roma*», per quest'ultimo a scopi di propaganda onde stringere maggiormente i vincoli tra l'Italia e il Chile, avanguardia sud-americana.

Al collega Oddone auguriamo ogni bene, mentre siamo lieti d'annunciare ch'egli continuerà mensilmente a spedirci le sue brillanti «Lettere dal Pacifico» ora fonte di più vivo e speciale interesse, provenendo dalla capitale della nazione in cui tanti rapallesi prosperano a floridi commerci.

Per la soluzione della vertenza del Banco Mazzei

A seguito del continuo interessamento che la «Lega Italiana» da due anni ha dedicato alla questione del «Banco Mazzei», essendosi finalmente ottenuta la tanto attesa soluzione, è ad essa pervenuto, da parte dei sottoscrittori al Chile, il seguente telegramma: «Santiago 14 - Esultanti notizia ringraziamo disinteressata utile opera codesta benemerita Istituzione — Sottoscrittori Prestito».

Il Ministero degli Esteri ha da parte sua inviato alla «Lega Italiana» la seguente lettera, indirizzata al Presidente Generale, S. E. Orlando:

«*Eccellenza:* Nella questione relativa alla sottoscrizione al VI Prestito Nazionale da parte di cittadini italiani al Cile, presso il fallito Banco Mazzei e C., son lieto di partecipare alla E. V. che il R. Governo ha deciso di corrispondere al desiderio manifestato dai sottoscrittori e di consegnare loro i titoli di detto prestito per l'ammontare da essi sottoscritto. In pari tempo mi è grato esprimere alla E. V. ed alla «Lega Italiana» da Lei degnamente presieduta, il mio compiacimento per l'opera svolta in questa occasione, nell'interesse dei nostri connazionali al Cile. La prego, Eccellenza, di voler gradire i sensi del mio profondo ossequio: F.to Vassallo.

Nuovo negozio

Un nuovo, elegantissimo negozio di maglieria lana e seta è stato aperto alla strada a Mare.

Vi si vendono abiti degli ultimi modelli parigini ed italiani a prezzi veramente miti.

Ne è proprietaria la Signora Nerle Naldi alla quale inviamo i nostri auguri di prosperosi affari.

Calmiere sulla Pasta

Da domani andrà in vigore il seguente calmiere: Pasta secca 1.a qual. L. 2,40 al Kg. e L. 2,30 al Kg.

Comitato dell'Opera Bonomelli

Anche quest'anno il locale Comitato dell'Opera Bonomelli sta organizzando per il 24 febbraio corr. alle ore 15.30 al Casino Hotel gentilmente concesso dal Cav. Della Casa un simpatico pomeriggio benefico con un Concerto che per il concorso di valorosi artisti che filantropicamente si prestano, non potrà che riuscire un vero avvenimento artistico proficuo per l'opera del grande Sacerdote patriota.

Il Comitato vuole intanto presentare i nomi dei gentili artisti che si prestano, nomi già noti nei grandi centri: Ariadna Mikeshina, compositrice pianista russa venuta fra noi a riposare dopo una tournée artistica al Giappone ed in America; Cleo Bolotine di lei sorella, conosciuta quale ottima artista di canto, che si produrrà invece con deliziosi numeri di danze; Pier Maria Zennaro non ha bisogno di presentazione, avendo già avuto il pubblico rapallese occasione di udirne la meravigliosa voce baritonale già così apprezzata in arte; Madame Mary Margolis, fine e graziosa americana, sarà collaboratrice del Zennaro.

Al trattenimento faranno seguito le danze e l'estrazione del bellissimo regalo di S. M. la Regina Madre e di altro dono offerto dalle benemerite Signore del Comitato.

FIORI D'ARANCIO

L'amore ha uniti per la vita Elisabetta Polacco, figlia al sig. Cesare Polacco proprietario dell'Albergo Rapallo, col Dott. Rag. Giuseppe Merani di Milano.

Testimoni furono i sigg. Rag. Pietro Cavalazzi e Ing. Emilio Gerli di Milano.

Agli sposi l'augurio di felicità a nostra intera.

* * *

Due altre giovinezze: Clara Angela, buona e virtuosa, e Mario Corti si sono giurati fede di sposi.

Arrida pure ad essi la felicità tutta e la loro vita sia un eterno fiorita come la primavera.

In occasione

del fidanzamento della Principessa Jolanda il Municipio ha così telegrafato:

Ministro Real Casa

ROMA

Popolo Rapallo esprime propria esultanza annunziati Sponsali Principessa Jolanda.

Sindaco Ricci.

* * *

Roma - Quirinale - 8 2 23

Sindaco

RAPALLO

Sua Altezza Reale la Principessa Jolanda risponde con vive grazie alla cortese manifestazione di codesta Cittadinanza.

Gentiluomo Corte Servizio

Conte di Trinità.

L'Apoteosi del Milite Ignoto

è abbastanza ben raffigurata nella allegoria commemorativa che a consacrare maggiormente a Gloria perenne quanti fecero olocausto della loro vita per la maggiore grandezza d'Italia, l'Unione Artistica Italiana per mezzo del suo rappresentante regionale, Sig. Carlo Eugenio Nicoli, coadiuvato da un collaboratore, mette in vendita.

L'allegoria è senza dubbio un pregevole ornamento, da degnamente figurare in ogni ambiente ed è messa in vendita al prezzo di lire otto e dieci.

Pro Bandiera Mutilati

Circolo Aurora L. 50, Prof. Federico Cuneo 115, Rag. Vassallo 10, Monsignor Nestori 25, Banco Chiavari 30, Foche Antonio 15, Tantardini 5, Ada Ciana 25, Roberto Croce 20, Bristol 10, Bonetto 10.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

La disoccupazione nel mese di Gennaio

L'Ufficio Consorziale Provinciale di Collocamento (Via Brignole Deferrari) comunica:

La linea di disoccupazione ha subito nel mese di Gennaio, un cammino lievemente ascendente dipeso dai licenziamenti avvenuti sopratutto nel campo impiegatistico.

L'aumento degli inscritti è stato di 254, essendo i disoccupati al 31 dicembre 9167, di fronte a 9421 (8677 uomini, 744 donne) che se ne registravano al 31 Gennaio 1923.

Durante il mese vennero radiati perchè occupati od emigrati 697 inscritti (642 uomini e 55 donne) mentre se ne inscrissero 951 (820 uomini, 131 donne) dei quali 771 superiori ai 20 anni (81 op0) 363 organizzati (38 op0) e 706 residenti in città (74 op0).

La categoria dell'industria metallurgica, quella dei trasporti, quella dell'edilizia ed affini continuano ad annoverare maggior numero di disoccupati mentre l'industria tessile e l'agricoltura non contano che un'insignificante quantità di chiedenti lavoro.

Risultano infatti al 31 gennaio inscritti all'Ufficio, quali disoccupati:

2102 metallurgici e siderurgici, 2581 addetti ai trasporti, 1838 impiegati e commessi, 1378 edili, 430 falegnami ed affini, 4 lavoranti tessili e 20 agricoltori.

Crisantemi

A New York è morto repentinamente il nostro amico Augusto Colombi, di soli 25 anni, giovane virtuoso, amato e stimato da tutti i conoscenti. Il povero Colombi si trovava nel Nord America da un anno. La cara salma sarà trasportata in Patria con il primo piroscafo in partenza per l'Italia.

Al fratello Edoardo, al cognato, sorelle e parenti tutti vadano le nostre più sincere condoglianze.

Una festa danzante in casa del maestro di ballo A. Ferraro

Una bellissima festa di carnevale ebbe luogo sabato sera negli eleganti locali del Maestro Ferraro. Le danze si protrassero animatissime sino al mattino. E davvero tutti quei devoti di Tersicore (circa un centinaio, fra cui belle ed eleganti signore e signorine) mentre si divertivano nella festosità della luce e nell'armonia dei suoni procuravano una vera gioia degli occhi a chi ammirava l'agilità e la grazia di movenze che costituiscono le danze moderne.

Il ricco servizio di «buffet» e la cena squisita vennero preparate dai proprietari del Ristorante Popolare di Corso Oddone con la oramai nota abilità prontezza ed esattezza di servizio. Vi fu altresì un gaio e continuo getto di stelle filanti e di coriandoli.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Il trattenimento danzante con cui sabato sera si iniziarono le feste che avranno luogo al Teatro del Popolo non poteva riuscire meglio, nè più animato e improntato a quella schietta famigliarità che rende il ritrovo di via Mascherona tanto simpatico e lo fa il prescelto delle persone che amano divertirsi in un ambiente serio ed educato dove il brio il buon umore la cordialità non si mutano in una indecorosa licenza. Perciò il Teatro del Popolo registra più che mai delle pienone dei posti tutti esauriti.

Una pienona è stata altresì quella di Domenica per la rappresentazione della commedia «Le sorprese del divorzio».

Il pubblico che si divertì applaudì ad ogni atto ed anche a scena aperta i valenti attori della Compagnia stabile del Teatro del Popolo.

Cinema Orfeo

Un film d'arte, di grazia di eroica virtù femminile e di sublime amore materno, che è poi la fiamma purissima che sostiene nel suo martirio una donna innocente una sposa amante, devota e fedele che il sospetto geloso colpisce e condanna è «Fiamma sacra» che si proietta all'Orfeo e che suscita negli spettatori intensa commozione. Ne sono interpreti principali ed affascinanti Maria Douvaix e Carlo Krausy detto il Zacconi italiano.

Sempre scelti e di primissimo ordine i numeri di varietà.

Teatro Verdi

Ottimo successo di Tom Harrison, fenomeno vivente, dei balletti di Sacha e del comico Manara.

CHERA Veglionissimo Principe

E' il titolo del grandioso Veglione che come abbiamo annunciato si svolgerà la sera del 17 corr. al Teatro Nazionale. *Principe* è chiamato perchè è l'ultimo della stagione carnevalesca, ed è certamente il più affollato per la sua famigliarità in cui si svolge.

I ricchissimi premi alle migliori maschere e ai bambini in costume attirano l'attenzione della cittadinanza genovese; la lotteria pure è già organizzata e tutto procede con la massima celerità e precisione, quindi siamo certi che l'esito di questa bella festa riuscirà brillantissimo.

I palchi si possono prenotare presso la nostra Redazione di Genova Salita Pollaiuoli 14, ed alla Sede Sociale Via Canneto il Lungo 21.

Martedì ultimo veglioncino in Sede Sociale.

Assemblea Generale della Società Italiana di Scienze e Lettere

Domani domenica 11 corr. negli Uffici della nostra Redazione si svolgerà l'Assemblea Generale dei Soci della Società Italiana di Scienze e Lettere.

L'ordine del giorno è il seguente: Relazione dell'opera sociale nel 1922 - Elezioni del Consiglio Direttivo - Proposta del Delegato a Napoli, cav. Edoardo Donvito, per la trasformazione della Società in Accademia - Proposta del Delegato per gli Abruzzi, Pubblicista Francesco Manocchia, per la nomina di Socio Onorario del cav. uff. prof. Zopito Valentino - Approvazione Statuto Sociale - Costituzione Ufficio di Lettura - Pratiche varie.

Per la Casa del Soldato

Lunedì 12 febbraio nel grandioso salone del Miramare Hotel si radunerà la parte più eletta della cittadinanza genovese per una serata a beneficio della Casa del Soldato.

I biglietti sono distribuiti dalle patronesse e dalla Gioielleria Vassallo Largo di Via Roma.

Martedì vi sarà altra festa danzante promossa dai Legionari Fiumani e della Dalmazia.

La festa della Stampa

L'Associazione Ligure dei Giornalisti ed il Sindacato dei Corrispondenti si sono fatti promotori di una grande Festa della Stampa che avrà luogo al Teatro Carlo Felice la sera del 17 corrente.

Artisti e giornalisti sono da parecchio tempo all'assiduo lavoro perchè la festa riesca la meraviglia delle meraviglie. E tanto pure noi auguriamo alla prossima serata alla quale indubbiamente molto ci sarà da divertirsi.

Il giorno 18 avrà poi luogo sempre al Carlo Felice un matinée per bambini, dalle 15 alle 18, con rottura della pentolaccia.

Nella R. Questura

Per disposizioni impartite dal Questore Comm. Vescovi, continua l'epurazione, e per opera della squadra mobile molti pericolosi pregiudicati, sono tolti dalla circolazione. Speriamo che questa opera tanto benefica per la sicurezza dei cittadini continui e sempre con crescente attività. Anche nel sestiere di Marassi, l'epurazione continua con felice risultato, ed è diretta dal solerte commissario cav. De Falco, coadiuvato dai suoi bravi agenti.

Veniamo informati che il vice commissario Rag. Di Silvia, fu promosso commissario aggiunto per il nostro Porto. Congratulazioni all'egregio funzionario.

Politeama Genovese

La films *I fratelli Karamazoff* ottenne un brillante successo. Interessanti i numeri di varietà con Lola Newton, Trio Gracis, Kasaci, Massea ed altri.

Politeama Margherita

Siamo alle ultime recite della compagnia Maresca-Orsini, che con *Baiadera* ottiene seralmente buon successo. Giovedì 15 prima recita della compagnia di operette diretta dal cav. Mauro con *Baiadera*. Anche questa operetta pare sia la beniamina del pubblico.

Eden

Il debutto di Sandra Delis ottenne un lieto successo. Altri numeri di varietà completano il programma.

Teatro Giardino d'Italia

La compagnia del Cav. Baghetti è alle sue ultime recite. Quanto prima avremo una Compagnia di Riviste.

Teatro Paganini

Riuscitissimo il veglione promosso dall'Associazione Universitaria Genovese e dalla Società M. S. Impiegati Teatrali. Eleganti costumi, smaglianti toilettes e grande concorso di pubblico. Meritate lodi agli organizzatori della bella festa.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Veglie Danzanti alla Pro Chiavari

(Zeta) — Nei giorni 11 - 15 - 18 del corrente mese avranno luogo alla Pro Chiavari i tradizionali grandi veglioni in maschera.

Il teatro sarà magnificamente addobbato ed illuminato a giorno. L'orchestra sarà diretta dal maestro Arnaldo Fontana. Vi sarà pure scelto servizio di buffet.

Elezioni

Le elezioni nella Società Corale "G. Verdi" avvenute nell'assemblea generale dei soci che ebbe luogo il 28 u. s. hanno dato i seguenti risultati:

Presidente: Gavino Luigi; Vice Presidente: Loligiani Giuseppe; Cassiere: Castagnino Emanuele; Segretario: Gutierrez Carlo; Economo: Monaco Silvio; Consiglieri: Carpaneto Luigi, Devoto Antonio, Gregori Giovanni, Montedonico, Baggio Giacomo, Tintori Luigi, Zocchina Ferdinando; Commissione Artistica: Prof. Turio Renato, Repetti Claudio, Dabormida Giuseppe; Revisori: Dalloro Erminio, Solari Giovanni, Bellagamba G. B.

Conferenza

Verso la metà di questo mese avrà luogo nelle sale della «Soc. Economica» una importante riunione promossa dalla «Lega Italiana».

Vi interverranno la Contessa Raisoni, anima fattiva ed energica della «Lega Italiana» e l'ing. Guido Vallechi di Roma il quale dirà degli scopi che questa Istituzione si propone e dei risultati già conseguiti. Preciseremo a suo tempo la data e l'ora della riunione.

Al Teatro della "Pro Chiavari"

Le recite date dalla Compagnia Govi ebbero, come del resto si prevedeva, un grande successo. Fa sempre piacere assistere ad una artistica riproduzione dell'ambiente nel quale si vive e ove si svolge in maggiore la vita quotidiana di nostra gente.

Gilberto Govi che conosce tutte le risorse dell'arte, sa rappresentare con vivacità di colore e con forza interpretativa i tipi classici nelle produzioni in vernacolo genovese. Certo ha un aiuto notevole nei bravi componenti la compagnia, ottima sotto ogni rapporto, i quali posseggono distinte virtù di esecuzione.

Il pubblico partecipò ogni sera numeroso agli spettacoli tributando doverose acclamazioni ai bravissimi artisti.

Costituzione del nuovo Comitato "Pro Monumento ai Caduti in Guerra"

Sabato 3 c. m. si sono riuniti presso la Sede del locale Fascio tutti i rappresentanti delle Società ed Associazioni Patriottiche Sociali Economiche e Sportive cittadine per addivenire alla formazione di un nuovo Comitato il quale fosse ispirato a mire più ampie e più definite e fosse integrato da tutti i dirigenti delle organizzazioni locali.

Il Segretario politico del Fascio spiegò e chiarì le ragioni ed i motivi che determinarono la formazione del nuovo Ente e l'obbligo di tutti i cittadini di partecipare con entusiasmo e con fede all'opera che si preparerà e svolgerà il nuovo Comitato.

L'assemblea deliberava quindi la costituzione dell'Ufficio di Presidenza che risultò così composto: *Pierina Garaiglia* ved. *Lazzo* per l'Ass. Naz. Madri e Vedove dei Caduti — Cav. Avv. *Pietro Scarsella* per l'Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra — *Costantino Piaggio* per l'Ass. Naz. Combattenti — A Segretario ed a Cassiere per designazione unanime dell'assemblea vennero eletti rispettivamente i signori *Riccardo Bancalari* ed il Cav. Prof. *Federico Castelletto*.

All'unanimità si deliberava che i nuovi eletti formassero la Giunta Esecutiva allo scopo di accelerare e raggiungere in breve termine lo scopo per cui si è ricostituito il nuovo Comitato.

* * *

La Giunta Esecutiva del nuovo Comitato Pro Monumento ai Caduti in Guerra comunica a tutti gli Enti a tutte le Associazioni Politiche Sociali ed Economiche e di Beneficenza che per deliberazione emessa nell'assemblea del 3 c. m. venne stabilito di fare invito ad esse di non iniziare sottoscrizioni, fiere di beneficenza, lotterie od altro se non presi accordi col Comitato Pro Monumento ai Caduti in quanto si intenderebbe in tal modo dirigere tutte le fonti della beneficenza cittadina ad un solo scopo: l'esecuzione in breve tempo del Monumento ai Morti in Guerra.

* * *

La Giunta Esecutiva del nuovo Comitato Pro Monumento Caduti in Guerra fa noto che per i giorni 11 - 13 - 18 c. m. saranno permesse le maschere in quanto avrà luogo il tradizionale Corso Mascherato in Via Vittorio Emanuele a favore del Monumento ai Caduti.

Il Comitato renderà con manifesto note le modalità per la disciplina e l'organizzazione del Corso.

da Lavagna

Museo Bellico

(Entella) — La nostra Amministrazione Comunale, gentilmente favorita dai Ministeri della Guerra e Marina, ha formato nell'aula municipale un piccolo grazioso museo della guerra europea composto dei seguenti oggetti di preda bellica:

Un cannone da 65|17 su affusto speciale - Mitragliatrice aus. ung. - Bombarda - Due fucili a retrocarica di fabbricazione turca - Due daghe a baionetta per detti fucili - Tre pugnali - Due mazze ferrate - Due bombe per fucile - Una pistola per segnalazioni notturne - Un proiettile da 280 - Un proiettile da 240 - Un proiettile da 120|37 - Un proiettile da 90|15 — Un proiettile da 65|27 - Un proiettile da 100|35 - Un bozzolo per proiettile da 240 - Un bozzolo per proiettile da 120 - Un bozzolo per proiettile da 100|35 - Un bozzolo per proiettile da 90|15 - Quattro elmetti d'acciaio - Una maschera per gas asfissianti completa.

Parte di tale materiale è stato custodito in una apposita vetrina, i pezzi più voluminosi sono esposti in altra sala del Municipio.

Plaudiamo alla bella e lodevole iniziativa della nostra solerte amministrazione e facciamo una lode speciale all'egregio Cav. Antonio Usai che curò ottimamente la formazione del museo e la disposizione dei suddetti oggetti.

Sovrani ringraziamenti

L'esimio sig. Francesco Costi presidente dei Veterani e Reduci Lavagnesi ha testè ricevuto la seguente lusinghiera lettera dalla Casa Reale:

«Corte di S. M. la Regina — Roma, 4 Febb. 1923 — Signor Presidente:

«Sono lieto di parteciparLe che S. M. la Regina ha gradito molto i voti augurali dei quali Ella si è resa interprete per la ricorrenza dell'8 Gennaio.

«Per Sovrano incarico ringrazio il patriottico sodalizio della manifestazione tanto gentile e con l'opportunità porgo a Lei, sig. Presidente, gli atti della mia distinta considerazione.

Il Gentil. di Corte: Conte di Trinità».

Oblazioni

Il Presidente dei Veterani e Reduci Lavagnesi ci incarica di esternare ai signori: Comm. Grand'Uff. Santiago Pinasco e Falcone Enrico, vivi sensi di grazie, per le offerte da essi fatte a favore di detto sodalizio, avendo il Comm. Pinasco elargito la bella somma di L. 500 e il sig. Falcone la somma di L. 100, pro inaugurazione Vessillo Sociale dei Veterani e Reduci di Lavagna.

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE" una settimana.

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

GALLERIA DI ARTE UMBRA
in S. MICHELE DI PAGANA ✻ Villino Queirolo
(equidistante da Rapallo e da S. Margherita)
La più completa e mirabile collezione ed esposizione permanente delle
INDUSTRIE ARTISTICHE UMBRE
Contiene mobili di stile; tessuti decorativi; ricami e merletti di caratteristica fattura; ferri battuti; lavori in cuoio eseguiti a mano su disegni quattrocenteschi: le più svariate e scelte maioliche e terrecotte di tutte le più rinomate fabbriche dell'Umbria.
Contiene inoltre un Reparto speciale di MOBILI ANTICHI, DAMASCHI ed altri oggetti di ANTICHITA'.

Sciroppo Creosotato LEPETIT
malattie degli organi respiratorii
tossi - catarri bronchiali - asma - influenza
"Nevralteina" Lepetit
(COMPRESSE)
influenza - reumatismi
raffreddori - nevralgie
"Chinofene" Lepetit
(COMPRESSE)
gotta acuta e cronica
poliartrite - artrite gottosa - diatesi urica
in tutte le buone Farmacie

:: OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO ::
PROSSIMA APERTURA
Adoperate TUTTI il GAS se volete risparmiare
Le prenotazioni e gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina tutti i giorni nelle ore lavorative

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 729

RAPALLO, 17 Febbraio 1923

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Anno . . . . L. 10,00
» semestre . . » [illegible]
Per l'estero . . » 20,00
Sostenitore . . » 50,00
Un numero separato cent. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore e Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
[illegible]
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
presso alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia.

Reminiscenze Patrie

Una rivolta contro i Duchi di Milano

a Recco, a Rapallo, a S. Margherita ed a Portofino nel 1477

PARTE V.

E' d'uopo non perdere il filo degli avvenimenti generali.

Esso è somministrato dal Giustiniani, il quale, dopo il trionfo dei Fieschi, continua il suo racconto imparziale in queste modo:

«*Coloro che erano fuggiti nei castelli della città, siccome poi fu saputo di comandamento di quelli, i quali sotto specie di essere ministri del pupillo Principe comandavano, misero ad ordine un gran numero di mortai e di bombarde già più giorni apparecchiati per tali casi, con la quale artiglieria ogni giorno tirando i mortai nell'aria, e le bombarde direttamente facevano nella città indifferentemente gran rovina alle case e particolarmente ai tetti, e furono morti alquanti fanciulli e alquante donne; e il palazzo pubblico fu da questi mortai talmente conquassato che niuno ardiva di entrare in quello, e come che fossero nei castelli della città duemila soldati, non si potevano dal principio reprimere che non corressero dove volevano subitamente per le contrade vicine, e che non empissero ogni cosa di tumulto e di pianto; e già per tutta Italia era diffuso il movimento che avevano fatto Genovesi, i principi e capi delle fazioni erano volati a Genova, e primi di ogni altro erano venuti Carlo Adorno e Agostino e Giovanni fratelli, figliuoli di Raffaele Adorno, che già fu Duce di Genova, i quali ancorchè potessero entrare nella città, chiamati da Obietto e da' Capitani, che gli offerivano vivande denari per le spese, elessero elezione di tenersi nel monastero di S. Benigno; vennero somigliantemente i Fregosi, uno dopo l'altro Giovanni, Galeazzo, Tommasino e Paolo arcivescovo della città, e parevan ben fatto, acciocchè le parti non si levassero che questi Fregosi non entrassero dentro*».

Il 28 marzo del 1477 Ibleto Fieschi e gli otto deputati (fra cui non mancava il notaio rapallese Bartolomeo Casareto) avevano scritto all'arcivescovo di Genova Paolo Fregoso, da tempo in esilio, che erano ben lieti delle sue disposizioni verso la città e lo esortavano a venire al più presto a Genova; quando fosse nella valle del Bisagno li avvisasse, che gli sarebbe detto «quello avrebbe a fare».

***

L'opera a cui il Fieschi pose tutto l'impegno fu la presa della Spezia, avendo assegnato il comando delle forze a Baldassare di [illegible], ordinando il 25 marzo ai Comuni di Levanto e di Framura di inviare rispettivamente novanta uomini in aiuto dell'esercito assediante, mentre Melchiorre D'Oria, Paolo Maruffo e Giorgio Spinola, commissarii della Riviera di Levante, dovevano raccogliere le altre forze nel vicariato della Spezia.

A tal scopo si faceva preghiera ai Malaspina marchesi di Mulazzo, Massa, Fosdinovo e Lusuolo, di appoggiare il nuovo governo genovese e prestare aiuti. Finalmente il 28 marzo del 1477, il governo di Genova poteva congratularsi coi commissarii D'Oria e Maruffo per la conquista del castello e bastita della Spezia e ordinare di demolirlo e ridurlo al suolo, il che non fu eseguito, e fare lo stesso del castello di Portovenere e porre l'assedio a quello di Lerici.

Continua il Giustiniani:

«*E in Milano poichè fu intesa la ribellione dei Genovesi, non se ne fu fatto gran caso da coloro, che avevano cura della Signoria, perchè pareva loro che non fossero impediti da altra guerra, e che fossero confederati con le signorie, e città vicine; e perciò poter facilmente pacificare il movimento fatto in Genova; ma poichè intesero che una gran parte della nobiltà aveva levato l'armi, e che si era deliberato una gran quantità di danari, la quale con permissione del magistrato di S. Giorgio facilmente si poteva avere in numerato, conobbero ancora che le fortezze della Spezia erano state pigliate per forza, deliberarono allora di procedere maturatamente, e sovvenire con ogni sforzo alle cose di Genova; e congregarono i soldati dello stato, misero ad ordine l'armi, chiamarono il capitano, e dichiararono generale del campo Oberto da S. Severino, uomo allevato in le armi, con avere avuta sempre presidenza; e fu deliberato che Sforza Ludovico ed Ottaviano, fratelli del Duca Galeazzo, pigliassero il carico di questa guerra insieme col capitano Roberto, ma non le pareva con forza alcuna, poter reprimere i Genovesi, se non li reprimevano con le loro medesime parzialità. E perciò liberato Prospero Adorno dalle carceri di Cremona, il fecero venire a Milano, e lo pregarono che si volesse dimenticare le passate ingiurie, e accettare i nuovi benefici; e li fecero larghi doni di denari, di cavalli e di arnesi; e poichè l'ebbero grandemente sollevato e mollificato, il proposero alle cose di Genova, e lo costituirono governatore di quella con promissioni grandi, dicendo che se si porteria bene in questa amministrazione che il Principe li saria debitore e della ricuperazione della dignità sua, e della ricuperazione della città di Genova. E Prospero come che fosse in servar la fede e le promissioni costantissimo, accettò questa impresa con gran prontezza e con gran fedeltà d'animo; la qual cosa, poichè fu intesa in Genova, sollevò gli animi di molti, perchè non solamente molti nobili, ma eziandio molti altri uomini ricchi, desideravano che la città ritornasse sotto il primo reggimento*».

Dei preparativi bellici le notizie giunsero presto agli orecchi di Ibleto Fieschi, il quale, il 29 marzo, insieme agli otto Difensori lancia una grida nella riviera orientale, chiedendo balestrieri e sarbataneri, per opporsi all'esercito di Lombardia «che dicesi sia a Serravalle» domandando cento uomini a Moneglia, duecento a Sestri Levante, duecento a Levanto e duecento a Castiglione.

Recco e Rapallo diedero pure il loro tributo.

«*Prospero Adorno*, scrive il Giustiniani, *congregato ch'ebbe centoventi squadre di soldati vecchi e quattro bande di cavalli, le quali guidava Giovanni Conte, per la via di Serravalle in la valle stretta di Scrivia venne a Busalla; erano insieme con lui il Signor Roberto generale di tutto il campo, i fratelli del duca Galeazzo, Giovanni Pallavicino, quale per molti anni era stato governatore di Genova, Giovanni Giacomo Trivulzio, Pietro Francesco Visconte; e oltre di questi una gran parte della nobiltà di Lombardia, i quali con belle armi, con belli cavalli e con belle compagnie fecero grande accrescimento al campo, che per ogni modo era potentissimo. Era capitano dei pedoni Donato del Conte, il quale infino da fanciullo aveva militato sotto il conte Francesco Sforza, ed era a lui carissimo; uomo certo che in le guerre valeva assai; e il marchese Guglielmo di Monferrato aveva mandato in aiuto dell'esercito cinquecento pedoni, e a tutti costoro erano congiunti molti nobili Spinoli, fra i quali Alessandro, dottor di legge, e consigliere del morto Principe, il quale riteneva ancora quella dignità. Erano seguiti questi della famiglia Spinola da molte genti, le quali meritavano non essere sprezzate, delle valli di Scrivia e di Borbaglia* (Borbera) *che signoreggiavano i Spinola, ai quali, come che conoscessero la loro avarizia e la loro audacia, offerivano denari in copia, per cagione dei quali gli uomini di quei paesi reputavano esserli lecito far ogni cosa. E a Prospero erano venuti di Polcevera della sua fazione gran numero di uomini armati, col consentimento dei quali i Capitani degli invasori passarono il giogo dell'Apennino e discesero in la valle di Polcevera con tutto il campo, e senza far dimora camminarono dodici miglia per la fiumara e giunsero al mare, e non fecero nocumento per tutto questo cammino nè ad uomini nè ad altre cose*».

Ibleto Fieschi e gli otto difensori della patria erano in orgasmo. Il 30 marzo del 1477 ordinavano che chi era buon genovese, al suono delli primi botti della campana grossa del Palazzo doveva prendere le armi, e venire nella piazza del Palazzo, gridando «Viva la libertà» e che senza indugio ognuno doveva obbedire agli ordini da impartirsi, e che si dovessero tener chiuse le botteghe eccezion fatta per quelli, che vendevano pane, vettovaglie ed armi. Il proclama terminava dicendo che «ognuno pensi di esser bono zenoise».

Il periodo era ormai alle porte.

Ibleto Fieschi, capitano, e i difensori della patria, il 2 aprile del 1477, scrivevano agli uomini di Portofino che, avendo deciso nel consiglio generale di demolire tutti i castelli della Riviera dovessero demolire quello di Portofino, in modo che fosse adeguato al suolo, ordine che per l'incalzare degli avvenimenti non fu eseguito, e nel tempo stesso si raccomandavano al castellano Tommaso Silvarezza di persuadere i Portofinesi alla demolizione, ingiungendogli di venire a Genova coi soldi, che gli avevano consegnato.

Della battaglia ingaggiatasi tra i fautori del Fieschi ed i fautori del Governo milanese son piene le storie, onde la duchessa Bona di Savoia scriveva, il 14 aprile, al Trivulzio «Per la vostra de XI presente restiamo avisati de li felici progressi di quelli nostri governatori et exercito, per la quali si è poi ottenuta la optata victoria».

L'undici aprile del 1477 segna nella storia la rotta dei Fieschi e la nuova risurrezione del governo milanese, nella persona, di Prospero Adorno, che assume il nome di *governatore ducale*.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(Continua)

Lettere Ambrosiane

Domenica per quanto giornata grigia e pioviggionosa, le strade del centro rigurgitavano di folla. Canti, risa, suoni... Era la scapigliata gioventù goliardica che passava col suo grande corteo carnevalesco!...

Numerosissimi i carri addobbati con genialità e ricchezza. Indovinatissimi i costumi.

Splendido il «Carroccio» tirato da due pariglie di buoi e avvolto da un nugolo di Cavalieri della Morte. Bellissima la grande tavolozza delle Belle Arti e lettere che reggeva i sommi artisti e poeti: Leonardo, Giotto, Dante ecc. ecc. Spiritosa la «Macchina per tagliare il brodo». Magnifico Harem con le sue odalische... mascoline, che snellissime danzavano davanti a un bel tipo di Sultano. Così pure il carro della Rivoluzione Francese con la rispettiva ghigliottina, simbolo di Giustizia! E poi ancora quello del Dio Sterculio, nume romano di prosperità. Quello di Bacco colle Baccanti. E infine dopo moltissimi altri ecco la Diligenza dei Balocchi con il famoso Pinocchio che dall'alto del postiglione dominava i pazienti dieci somarelli...

***

Nella sala del Cinematografo Italia, in Piazza Missori, ha avuto luogo domenica mattina una splendida cerimonia Nazionalista. La consegna della Sigla d'onore alla Sezione Milanese. Molta folla, personalità, autorità politiche e militari, associazioni. Il Fascio di Combattimento era presente con il confalone. Così la Pro Esercito e le Madri e Vedove dei Caduti. Il gen. Conte Calderari ha consegnato a nome del comandante dei «Sempre Pronti» Paolucci, la Sigla d'Onore con nobili e lusinghiere parole. A lui ha risposto il presidente della Sezione Avv. Alfieri ringraziando e compiacendosi dell'onore concesso ai Nazionalisti Milanesi. Caldi applausi si ebbe l'on. Gray quale oratore ufficiale della cerimonia, che ebbe termine fra poderosi alalà e canti patriottici.

***

Un'altra simpatica cerimonia ha avuto luogo nel salone gentilizio di Palazzo Turati, gentilmente offerto dalla Banca Commerciale, per l'inaugurazione del gagliardetto del Liceo Stenografico. Il sig. Marni rievocò le glorie della stenografia italiana e del Liceo Stenografico Italiano di Milano. Brevi parole disse la Madrina del gagliardetto sig.ra Ferraresi. Quindi il Dott. Mosso portava il saluto alla nuova bandiera e il Prof. Aliprandi recava l'augurio di Padova. A tutti rispose il Prof. Marchini. La cerimonia ebbe termine con la consegna agli stenografi italiani della Sigla d'oro.

***

I stracci rossi sono scomparsi e per sempre, dopo la strepitosa vittoria dei partiti nazionali per la conquista di Palazzo Marino, ossia il Comune. Notizie giungono da tutta la Provincia che tutti i Mandamenti, prima bolscevichi per eccellenza, sono oggi in mano sicura ai partiti italianissimi. Risultati superiori ad ogni aspettativa. Santo Manganello è un gran santo!...

***

Pare, e come si spera, che i buoni ambrosiani avranno di nuovo la loro Banda Cittadina, perchè l'ormai defunta e sepolta per sempre amministrazione rossa ce ne aveva privati, sciogliendola, per economie Scevano... Il direttorio del partito del Rinascimento se n'è occupato e con l'appoggio morale e materiale della nuova amministrazione nazionale, e d'una commissione all'uopo composta da valenti personalità, in una adunanza, che ebbe luogo questi giorni si decise di convocare Enti e cittadini per la raccolta dei fondi per la ricostrazione della Banda Municipale — la quale è stata sempre decoro e vanto di Milano. Auguri.

***

Per domenica 18 sono indette in Piazza d'Armi due cerimonie: l'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario che deve unire lo Scalo Sempione con la Fiera Campionaria Internazionale, e la messa in opera della prima capriata della cupola del Palazzo degli Sports. La prima avrà inizio alla Stazione Centrale da dove partirà un treno riservato alle autorità e alle persone invitate per recarsi in Piazza d'Armi. Inaugurato il nuovo tronco ferroviario, si passerà alla seconda cerimonia, che riuscirà particolarmente interessante, e quindi alla visita dei lavori che pel 12 aprile dovranno dotare la Metropoli di un nuovo pulsante operoso quartiere. Il Sindaco Sen. Mangiagalli e l'assessore alle finanze Comm. Jarach sono partiti per Roma per invitare i Sovrani ad intervenire all'inaugurazione.

Milano febbraio 1923.

A. Maria Gravina.

LETTERE TORINESI

Il Carnevale come tutte le cose belle o mortali, è passato lasciando negli animi un rimpianto ed una tristezza senza nome.

Quest'anno a Torino si son dato convegno gli studenti di quasi tutte le università italiane, e quindi per le strade, nei ritrovi eleganti o mondani ai veglioni ed ovunque la gioventù studiosa e mattacchiona ha portato la nota caratteristica e simpaticissima.

Berretti d'ogni forma e colore; dialetti di tutta Italia, canti regionali armonici e caratteristici, scherzi e giochi, grida e voci mai sentite prima, tutt'un'armonia che accarezzava l'orecchio e che scendeva al cuore.

Domenica ha piovuto tutto il giorno, e quindi la *Kermesse* di Piazza Vittorio Veneto non ha attirato grande folla.

Ma lunedì il sole ha brillato in tutto il suo splendore, e così il carnevale s'è ammantato di luci e di colori smaglianti. Martedì il cielo è rimasto d'un colore grigio di piombo, forse perchè il pensiero della morte di *Messer Carnevale* lo... rattristava. Ma non vennero lì... lagrime, no, dal cielo non scese lenta e noiosa la pioggia.

Riuscitissimi i veglioni. Quello dell'Associazione della Stampa Subalpina è stato addirittura meraviglioso.

In Piazza Castello la folla sostava curiosa per vedere i signori scendere dalle automobili e dalle vetture. Parlo naturalmente di coloro che non potevano permettersi il lusso di entrare nel teatro. La sala presentava un aspetto fantastico. Coloro che hanno trascorsa la nottata al *Regio* non si sono certo annoiati.

Sotto i portici di via Po, grande lancio di coriandoli multicolori, di stelle filanti ed anche di... caramelle.

La gioventù chiassosa non si stancava di gridare e di correre all'impazzata.

Anche molte personalità si son viste andar cariche di coriandoli con sul labbro una canzone alla moda.

Carnevale!... l'epoca della spensieratezza. Ma gli ultimi giorni sono trascorsi velocissimi, ed il primo giorno di Quaresima è venuto ad ammonire la folla ancora ebbra di canti e suoni.

Nelle chiese i più rinomati Quaresimalisti hanno incominciato le loro prediche, e la folla smessa la maschera e la trombetta, la parrucca e il tamburello, accorre a sentire la parola di Dio, ed a chiedere perdono per le follie commesse. Non canti, non suoni, ma preghiere. Il gran mondo torinese poi è d'una stranezza sorprendente.

Le signore per esempio, che ieri si sono mostrate nei più sfacciati *decolletés*, oggi, scollate, tutte in nero, con un fitto velo sul viso, si prostrano innanzi a Dio, quasi fossero monache tutte dedite alle pratiche religiose. Le signorine che durante il carnevale hanno perduto un po' della loro purezza durante la Quaresima vanno in chiesa per purificarsi.

Ma lasciamo le nostre donne alle loro funzioni, e passiamo in rassegna i teatri torinesi.

Partono le compagnie di Maria Melato e di Dario Niccodemi; giungerà quel simpaticone di Antonio Gandusio il quale ci promette diverse novità. Avremo pure una nuova compagnia d'operette che s'intitola *La Nazionale*.

Al *Regio* la *Lucia di Lammermoor* ha avuto il più grande dei successi per merito sopratutto della insuperabile protagonista, dotata di una voce calda ed accarezzante e del direttore d'orchestra comm. Gino Marinuzzi.

Negli altri teatri non abbiamo avuto che una novità: *Fuochi d'artificio* di Antonelli all'*Alfieri*. Siccome il pubblico della *prima* era alquanto turbolento, Dario Niccodemi ha sentito la necessità di venire alla ribalta e di raccomandare la calma e la ponderatezza. Egli ha pure detto che gli italiani sono un po' troppo diffidenti e contrari innanzi alle opere dei connazionali.

E non ha sbagliato.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Febbraio 1923.

Il Poema Italico

L'«Opera Nazionale Fiorita» annuncia imminente la pubblicazione del secondo volume di *Il Poema Italico* del Poeta G. Roberto Mandel. Conterrà la parte II e III dell'epopea nazionale che hanno per titolo rispettivamente: *A l'urna di Ravenna* (la pace redenita) e *I ritmi dell'Era Nuova* (l'avvento latino). La I Parte: *Nostalgie*, intesa a celebrare i fasti della Patria in armi e da tempo raccolta in volume, ebbe lettura dall'Autore in *cinquanta* città d'Italia, con larghissimo plauso di pubblico e di critica registrato da *quaranta* giornali d'ogni parte della penisola.

Il nuovo volume, per il quale è vivissima l'attesa, è destinato certo a pari radioso successo.

Accademia Italiana DI SCIENZE E LETTERE

L'Assemblea generale dei Soci

Domenica 11 c. m., negli Uffici di Redazione di Genova de «Il Mare» si riunirono in assemblea generale i soci della Società Italiana di Scienze e Lettere.

In assenza del Presidente Dott. Pr. Giorgio Giuseppe Ravasini, residente in Trieste, ha presieduto la riunione il Vice Presidente Prof. Marino Merello.

Appena aperta la seduta, il Segretario Generale, Pubbl. Antonio Della Vecchia, lesse la relazione dell'opera svolta dalla Società nell'anno 1922, che venne approvata all'unanimità dei Soci, che plaudirono all'attività del Consiglio Direttivo.

Fu esposta all'Assemblea la proposta del Cav. Edoardo Donvito, Delegato sociale a Napoli, di mutare il titolo di Società in quello di Accademia. Su questa proposta il Consiglio già aveva provvisto mediante referendum, a conoscere il parere dei soci residenti fuori Genova e tutti i voti furono favorevoli.

L'Assemblea ha definitivamente approvata la proposta Donvito ed il Sodalizio viene denominato: *Accademia Italiana di Scienze e Lettere*.

Il Segretario Generale, pone quindi a partito la proposta del Delegato Sociale negli Abruzzi, Pubblicista Francesco Manocchia circa la nomina a Socio onorario del Prof. Cav. Uff. Zopito Valentini, direttore del Periodico «L'Idea Abruzzese». — Anche questa proposta ebbe l'approvazione a pieni voti.

Ebbe poi luogo la lettura dello Statuto Sociale (il cui schema fu redatto dal Cav. Donvito) che fu approvato.

Si svolsero quindi le elezioni del Consiglio direttivo. Furono eletti: Presidente, Prof. Giorgio Giuseppe Ravasini, Vice Presidente, Prof. Marino Merello, Segretario Generale, Antonio Della Vecchia; Consiglieri, Emma Poggi, Luciano Garofalo, Nino Della Casa.

Vennero confermati nella carica i Sigg. Delegati: Francesco Manocchia, per gli Abruzzi, Saverio Fineo, nelle Puglie, Cosimo Scavuzzo in Sicilia, Edoardo Donvito a Napoli.

S'iniziò la discussione del programma da svolgersi nell'anno in corso e venne deciso d'intensificare l'attività dell'Accademia nella pubblicazione a mezzo della stampa aderente di lavori dei soci, recensioni di loro opere, e notizie sulla loro opera intellettuale, di organizzare concorsi letterari scientifici, nonchè letture e dizioni pubbliche.

Fra i primi lavori che l'Accademia metterà allo studio ed all'interpretazione è segnata «La Signorina Bonella» pregevolissima commedia in tre atti dell'insigne Commediografo Francesco Manocchia, già premiata al Concorso Teatrale di Roma.

Il Socio Onorario Sig. Luigi Beatrizzotti ha proposto all'Assemblea l'organizzazione di trattenimenti a scopo benefico, proposta che fu benevolmente accolta ed approvata.

L'Assemblea ha con generale consenso approvata e confermata la decisione del Consiglio Direttivo, nella scelta del Periodico «Il Mare» quale giornale Ufficiale dell'Accademia, e che viene dato in abbonamento a tutti i soci ordinari.

Il Segretario Generale, presenta poi il progetto della Costituzione di un Ufficio di Lettura, con il compito di esaminare lavori di indole in genere (letterari, scientifici, storici, critici ecc.) ed esprimere poi il giudizio a mezzo della Stampa aderente.

Il progetto fu pienamente approvato.

L'Assemblea prima di togliere la seduta; ha espresso i sensi della più viva riconoscenza ai Sigg. Cav. Filade Passalacqua, Direttore de «Il Mare», Prof. Dott. Giorgio Ravasini, Presidente del Sodalizio, e dell'Accademia «Scienza ed Arte» di Trieste, il Vice Presidente, Prof. Merello, l'Avv. Cav. Orazio Celauti di Roma, i Delegati Manocchia, Fineo e Donvito, il Sig. Beatrizzotti, per la loro proficua e fattiva opera e pel valido appoggio che sempre diedero all'Accademia.

"Annali di chimica,,

(a. d. v.) E' pervenuto alla nostra Redazione il quarto fascicolo, del primo volume, di questa grande rivista scientifica, edita dall'Accademia «Scienza ed Arte» di Trieste, e diretta dal celeberrimo scienziato italiano Dott. Prof. Giuseppe Ravasini.

Gli «Annali di Chimica» come le altre diverse pubblicazioni della nominata Accademia hanno ormai conquistati i primissimi posti fra la stampa scientifica mondiale, e destano il più vivo interessamento degli Scienziati, degli studiosi e dei principali Enti intellettuali.

Questo fascicolo contiene un eminentissimo studio del Prof. Ravasini, su «La struttura dell'Universo» nel quale l'Illustre Cosmologo, esamina con grande cura e sapienza, i vari periodi della storia della cosmologia. Incomincia il suo studio trattando la molecola e considerandola come unità della materia normale, quindi passa all'atomo, unità della materia nascente; all'elettrone unità dell'elettricità, all'ipelettrone determinato dal disfacimento dell'elettrone, che costituisce la luce, i Raggi Rotgen, i Raggi Gamma; al metipelettrone unità della gravitazione e finalmente al premetipelettrone unità del l'etere cosmico.

Questo studio è di una importanza veramente eccezionale, perchè rivela nuove e grandiose conquiste della scienza, che la mente umana ha sempre ritenute irraggiungibili.

Infatti quale coscienza avrebbe concepita la possibilità di giungere all'individualizzazione di unità inferiori all'ettrone? —

Innanzi a questa barriera l'attività indagatrice dei più celebri scienziati del passato, dovette umilmente confessare la propria impotenza; ed è merito del Prof. Ravasini se oggi questi limiti sono vittoriosamente sorpassati.

A questo mirabile studio, segue un interessante articolo di Mario Rossano, su «Le onde del suono nell'atmosfera e le onde propagantisi nell'etere» nonchè una ricca bibliografia. Al fascicolo è allegato l'Albo d'onore dei benemeriti degli «Annali di Chimica» fra i quali notiamo: il Prof. Giorgio Ravasini, Mario Rossano, Carbonagno Domenico, Joseri Amabile, Antonio Della Vecchia, Cernigoi Andrea, Trotino Umberto, Bridi Basilio, ecc. ecc.

"Quando c'era la guerra,,

Sebbene oggi tutti agognamo la pace e la concordia fra i popoli, pure è piacevole, anzi soddisfacente assai, leggere le gesta eroiche e conoscere profondamente lo spirito di abnegazione e di sacrificio che animò i valorosi soldati d'Italia, i nostri eroici fratelli, che condussero alla vittoria la nostra guerra.

Ma non tutti gli scrittori, che si accinsero a queste descrizioni, riuscirono allo scopo, perchè le loro opere furono troppo tenui oppure esagerate o comunque monotone e tediose.

Fra i pochi che ci diedero le migliori pagine sulle vicende della guerra annoveriamo oggi il forte scrittore abruzzese Francesco Manocchia di Giulianova (Teramo) che ha recentemente terminato un volume di bozzetti militari, che intitola: «Quando c'era la guerra» e che uscirà, tra breve, con i tipi della distinta Casa Editrice T.A.L.I.A.

In questo mirabile lavoro, il Manocchia racconta agli Italiani con una bellissima espressione di verità, e con uno stile chiaro ed elegante la vita al fronte ossia alla trincea, alla montagna e sotto la tempesta del fuoco, di quei coraggiosi giovani, che arginarono con il proprio petto, l'invasione del nemico.

Francesco Manocchia, già ci diede prova dei suoi elevati sentimenti patriottici, e della sua potenza lirica, in un volumetto di meravigliosi e commoventi versi dedicati ai nostri caduti, «I Salmi della Patria» che pubblicò nel 1921, con prefazione di S. E. l'on. Giacomo Acerbo.

Il nuovo lavoro di questo valente pubblicista, che raccolse sempre vive e sincere simpatie dei lettori e della critica, avrà la prefazione del noto poeta Ettore Moschino, e sarà senza dubbio interessante, per tutti coloro che amano l'arte, e che hanno sani sentimenti di italianità.

(a. d. v.)

Notevole sentenza di Divorzio

Matrimonio a Parigi e Divorzio a Fiume

Il March. G. C. allora cittadino italiano si sposava, parecchi anni or sono a Parigi con una francese: dipoi — per la sua assenza continuata dall'Italia — divenne cittadino fiumano ed ottenne sentenza di scioglimento di matrimonio contro la sua consorte S. L. dal Tribunale di Fiume.

Ora questo divorzio è stato sanzionato e deliberato dalla Corte di Appello di Milano con sentenza elaborata ed estesa dal Presidente della stessa Corte comm. Morandi. Sostenne le parti del March. G. C. l'avv. E. G. Merlini, già del Foro genovese e da qualche anno esercente a Milano.

Maestra Albina Maria – Rapallo – S. Ambrogio

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

MOTOCICLISMO

Il secondo Circuito di Rapallo

(18 Marzo — Km. 200)

Nell'attesa, che sarà ormai breve, di conoscere il regolamento completo del 2.o Circuito di Rapallo la cui approvazione da parte del C. D. del Moto Club d'Italia si avrà fra pochi giorni, Case e Campioni singoli già manifestano il loro pieno e fervido consenso verso quella che è destinata a essere una delle più grandi corse di velocità in circuito chiuso del 1923.

Specialmente l'industria nazionale — possiamo affermarlo sin d'ora — parteciperà alla grande *randonnée* con i suoi più degni ed agguerriti esponenti, decisi a dimostrare la bontà dei suoi prodotti nel confronto delle più perfezionate marche straniere.

La gara che com'è noto avrà effetto nella classifica del Campionato Italiano, avrà un percorso vario, attraversante una plaga magnifica e panoramica che va dall'incantevole nostro Golfo Tigullio alla Valle dell'Entella, che Dante chiamò « Fiumana bella » per raggiungere Gattorna, Uscio e Ruta gli ulteriori contrafforti dell'Appennino Ligure e ridiscendere poi su Santa Margherita e Rapallo.

Questo giro verrà ripetuto tre volte per un totale di 200 chilometri circa.

Sappiamo intanto che si sta lavorando alacremente attorno alla manifestazione, alla quale dato il valore e l'attività già altre volte dimostrata dagli organizzatori, non potrà mancare il più grande successo.

Ruentes b. Grifone 6-0

Il *team* cittadino cominciando domenica scorsa le partite del Girone di ritorno, ha ottenuto una netta vittoria sul Grifone di Genova, segnando ben 6 *goals* e senza che esso riuscisse a salvare l'onore della giornata.

Della partita poco si può dire, se non che il Ruentes ebbe un'incontrastata superiorità che durò per tutta la partita.

Il campo reso in pessime condizioni dalla pioggia di sabato notte non ha permesso una bella partita, però l'undici cittadino piacque abbastanza.

Dei *forwards* ruentini Scazzola fu dei migliori. Egli renderà di più se i suoi passaggi non saranno fatti troppo tardi, come purtroppo è successo troppe volte domenica, dove l'arbitro ha dovuto fischiare svariati fuori giuoco a Caraffa, appunto perchè quando quest'ultimo riceveva la palla trovavasi incuneato, in *off-side*, fra i terzini avversari.

La partita ha inizio alle 1,45. Dopo circa 15 minuti di giuoco, Alga da pochi passi segna il primo *goal* per la sua squadra. Poco dopo Scazzola, sorpassata la difesa avversaria, segna un secondo *goal*.

In questa prima ripresa il portiere genovese ha modo di prodigarsi in diverse parate discrete mentre Santi deve rimanere inoperoso per tutta la partita sotto la leggiera pioggia che continua a cadere.

Alla ripresa subito, dopo pochi minuti Caraffa II sorprende il portiere degli ospiti con un bel tiro che va a scuotere la rete avversaria. Alcuni minuti dopo è ancora Scazzola a segnare portando così a 4 i goal segnati.

I Grifoniani scossi dal grave smacco tentano di impedire che aumenti lo *score* dei *goals* e difatti per quasi una ventina di minuti riescono a contenere l'attacco ruentino senza però riuscire a portare la minaccia sotto il nostro *goal*. Caraffa II si vede annullato un bellissimo *goal* su corner, *goal* che l'arbitro ha forse annullato un po' alla leggiera; però poco dopo Caraffa I può segnare ancora. La partita volge alla fine e Scazzola si incarica di chiudere la serie segnando un sesto *goal*.

Il Ruentes giuocò in questa formazione: Santi, cap. - Ratto II, Leonelli - Ottonello, Castroccio, Garassino - Alga, Caraffa II Scazzola, Caraffa I, Civinini.

Grifone: Avanza - Bozzo e Truda - Bianchi, Marini I. cap., e Carlando - Cabona, Marini II, Villa, Nastario, e Calvo. Arbitro Lenti di Genova.

Spezia B. b Rivarolese B. 5-0

La squadra spezzina tecnicamente superiore alla giovane squadra della Rivarolese ha vinto per ben 5 a 0.

La squadra bianca ha confermato con questa bella vittoria la sua invidiabile posizione in classifica.

I rosso-neri dovettero quasi sempre subire il giuoco degli spezzini e solo a spazzi riuscirono a tentare qualche pericoloso attacco al goal dei bianchi. Un *penalty* tirato contro la Spezia fu parato dal loro giovane portiere.

Ottimo l'arbitraggio di Bacigalupo di Santa Margherita Ligure.

emmegibì.

LA FATICA DEL PRONOSTICO

San Gottardo - Ruentes

(Campo Ruentes ore 13,30)

E' quella di domani, la partita decisiva per la squadra del Circolo Sportivo Ruentes, e dopo la *débacle* del San Gottardo contro il Fiorente, e la bella prova delle maglie a scacchi contro questa ultima società; facile sarebbe trarne gli auspici migliori per la... squadra del cuore.

Va ricordato però che il San Gottardo domenica scorsa giocava l'intera partita contro i genovesi avversari con dieci uomini e privo proprio di Palli, al cui preciso *shoot* si deve il pareggio nel match Fiorente-San Gottardo. Per altro la posizione del Palli non sembra del tutto regolare ed a ciò si deve se Domenica a Sampierdarena, prudentemente, non venne incluso nell'undici di Val Bisagno.

E' però logico che se domani rivedremo in campo l'ex folgoriano, i dirigenti della sua nuova Società, saranno ben sicuri del fatto loro.

Tornando a noi, siamo convinti della superiorità del Ruentes sul San Gottardo ed a questa conclusione ci determiniamo dopo aver analizzate ambedue le squadre e, malgrado il disastroso esito del primo incontro; accordiamo, senza preconcetti partigiani, ogni favore del pronostico al *team* di Rapallo, ad una condizione però: *che i suoi componenti, singolarmente e nel loro assieme, vogliano avere ed abbiano tanta forza morale di essere padroni assoluti di loro stessi in qualsiasi avventurosa frangente della durissima partita*. Con tale premessa diamo al nostro articolo una conclusione ben definita: il San Gottardo è squadra che non si scoraggia di fronte ad ogni più infausta avversità, ma il Ruentes potrà ottenere una vittoria rappresentata numericamente da queste cifre: 3-1.

Entella - Spes

Sul Campo di Corso Umberto pure domani domenica alle ore 15, un'altra bella partita attende i concittadini: Entella di Chiavari contro Spes di Genova in lotta per il campionato di II.a Divisione.

Battaglia grossa. Perchè la Spes alla testa della classifica il tutto darà e farà per vincere e mantenere così il primato, mentre l'Entella in posizione alquanto arretrata, a sua volta darà il meglio delle sue forze per guadagnarsi due preziosi punti.

Noi auguriamo la vittoria ai migliori, a coloro che sapranno guadagnarsela per merito di giuoco.

Ed intanto ci auguriamo pure che la correttezza e la lealtà del pubblico presente che affluirà dalle due Riviere, sieno e stiano al disopra dei colori della propria società e dirette unicamente al mantenimento di una atmosfera sana e vibrante di passione sinceramente veramente ed unicamente sportiva. Del resto, tanto l'una che l'altra società sono ospiti e come tali hanno precisi, inderogabili doveri verso la Società e Città ospitante.

Tigullio batte Vittoria 1-0

S. MARGHERITA LIG.,

(*M. A. r.*) Domenica scorsa la Tigullio, recatasi a Genova per incontrarvi il Vittoria, riportò un magnifico successo.

Infatti la squadra Tigullina giocando con soli 9 uomini, seppe battere la sensibile avversaria, giuocante con 10 uomini.

Additiamo quindi all'ammirazione ed alla riconoscenza degli sportivi concittadini i nove atleti, che conseguirono la vittoria:

Agrifoglio I. cap., Agrifoglio II, Brissolese II, Brissolese III, Fasce, Lo ero, Pittaluga, Rocca II e Seghezzo. I quali vinsero e si dimostrarono nettamente superiori per la grande passione sportiva e per la ferrea volontà di vincere. E' deplorevole invece che la Tigullio abbia dovuto giuocare priva oltre che di Pastine, anche di Caprile, Macchiavello III e Schiaffino.

Assenze non tutte sufficientemente giustificate e che menomarono di molto l'efficienza del *team* esponendolo anzi al pericolo di una sconfitta.

Debbono quindi essere presi seri provvedimenti una volta che si siano accertate le singole responsabilità, e noi siamo certi che l'attivo e benemerito Consiglio Direttivo della simpatica società saprà mantenere, anzi restaurare una ferrea disciplina.

Tutti gli sportivi giustamente lo reclamano, perchè non vorrebbero vedere la squadra del cuore subire immeritate sconfitte per colpa di taluni indisciplinati.

Punendo i colpevoli sarà così resa giustizia ai nove valorosi giocatori, che si sacrificarono e diedero tutta la loro energia per conseguire un ambito e meritato alloro.

La mutilata squadra arancione giuocò infatti domenica fino all'esaurimento e di essa nessuno mancò al proprio compito. Tutti giocarono maravigliosamente e vanno accomunati in un unica lode ma specialmente l'inesauribile capitano Agrifoglio I, centro sostegno d'indubbia classe che fu il miglior uomo in campo.

La partita, giocata con terreno pesante e bene arbitrata dal Signor Chiesa dei Veloci Embriaci, vide segnare l'unico *goal* della giornata da Brissolese III che, ricevuto il pallone da Pittaluga lo condusse in porta dribblando il portiere.

La vittoria riportata dalla squadra di quell'appassionato sportsmann che è l'amico Cesare Vinelli, attivissimo direttore sportivo, è molto significativa e conferma il nostro asserto che per vincere occorre volere fortemente giocare; insomma, oltre che con tecnica, con foga, «all'italiana».

Ai vincitori un bravo di cuore, che serva di sprone per le future battaglie.

Il Campionato non è ancora finito e la Tigullio deve dimostrare viepiù il valore del proprio undici.

Arancioni a voi!...

Tigullio-Molassana

Domenica prossima la S. C. Tigullio s'incontrerà sul C. S. Broccardi con la forte compagine della S. C. Molassana *leader* del girone.

La partita è attesissima, perche si attende all'opera, sul proprio campo la rinnovata squadra concittadina contro la forte avversaria.

I Tigullini sono smaniosi di cancellare la più dura sconfitta del campionato patita appunto per opera dell'undici rosso azzurro. Il pronostico è incertissimo, perchè pur essendo indubbiamente il Molassana uno dei più forti concorrenti al Campionato di III Divisione e pur possedendo una squadra omogenea decisa e veloce, la Tigullio affronta il difficilissimo *match* con la volontà di vincere, forte oltre che della sua classe, del vantaggio di giocare sul proprio campo e con l'incitamento del proprio pubblico.

E' per questo che crediamo in una vittoria di misura del *team* arancione dopo un incontro brillante e dei più contrastati.

Ai bravi Tigullini il confermare il pronostico.

Le Favole d'Esopo

XI.

L'albero fiorito

C'è, ne la villa un albero fiorito,
un nespolo: non giovine non vecchio,
che fruttifica a suo modo parecchio
e che è da tutti già segnato a dito.
Questo nespolo, e ciò non si capisce,
secondo spira il vento egli fiorisce.

Spirava mesi addietro un vento strano
e l'albero credendo aver capito,
si sforzò di trovarsi ben fiorito,
e non fu tutto questo sforzo vano.
Ma invece di sbocciar nespole gialle,
si sentì peso d'olio su le spalle.

— Che ne faccio di questa fioritura
che sento ormai ch'è fuori di stagione,
troppo mi pesa, sono un gran minchione
benchè sia vegetale di natura.
Il nespolo pensò; poi disse piano
— Ma quest'olio, quest'olio mi è malsano.

Ma per fortuna c'era lì il custode,
che tenendo la villa in grande cura
vuol evitar la stupida figura
a l'albero che soffre e che egli ode.
— No, no, non voglio che tu soffra troppo
ti leverò quel peso che t'è d'intoppo.

Detto fatto. Con mano agile e snella
toglie a l'albero il peso da le spalle
E fioriscon così nespole gialle
e l'albero ritorna cosa bella
ritorna cosa bella, cosa onesta,
Ma poi di tutti il più coglion-chi resta?

Esopetto

Buono per la Bellezzo

Le persone che curano la propria bellezza troveranno che l'Unguento Frates perfetta per pustole, punti neri, erusioni, macchie e foruncoli, è adatto per la pelle più delicata e non causa rossidezza. Esso solleva tutte le affezioni della pelle, sana le abrasioni, ... i tagli e le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi.

Ovunque: L. 5.— (bollo compreso) "Per posta aggiungere 0,40 - Dep. Generale, C. Ciongo, 19, Cappuccio, Milano 8).

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
... Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia - ... da Spezia
... da Rapallo, ... da Genova.
VERENDIANI & NIPOTI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FIASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Mete di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Bibite.
(L. GUERRA, Proprietario)

GENOVA
Albergo Ristorante
RASCHIANINO
Via Carlo Alberto 65 rosso
Rimpetto al Ponte della Darsena
SALONI PER BANCHETTI
Telefono 654 — Propr. NINO FERRERO — Lo Chef del Rist. Carlo Felice

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
500 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
SU VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Salotto grande con vista al Mare
Caffè - Thee Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole!
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni confort moderno
Teatro, :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura latte - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
Grande Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso).
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospiciente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB - Si scende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 21
Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare — Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
:: :: Grande salone per banchetti e soirée :: ::
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO — RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

17 Febbraio 1923

Lettera aperta

all'Ill.mo Sig. D.r Ferruccio LANTINI
Commissario Politico per la Liguria del P. N. F.

Egregio Dottore,

Mi perdoni se oso distrarla momentaneamente dal suo assiduo e poderoso lavoro, ma non posso fare a meno di rivolgermi a Lei, perchè so quanto le stia a cuore la mia cara Rapallo, per invitarla ad intervenire autorevolmente a far cessare il dannoso regime di vita amministrativa che qui impera *contra legem*.

Non ho bisogno di illustrarle i fasti dell'amministrazione civica presieduta dall'austriacantissimo Sindaco Ricci perchè Ella è a giorno di tutto e come noi rapallesi è convinto che l'unica salvezza della città è l'atteso e provvido decreto di scioglimento, il conseguente Commissario Regio che dovrà completare l'inchiesta del Cav. Solarino e poscia una nuova, energica, saggia amministrazione.

Però mentre tutti qui attendiamo che le aspirazioni dei Rapallesi diventino realtà; in Comune si continua a sperperare danaro con semplici deliberazioni di Giunta, perchè dal Giugno scorso ad oggi il Consiglio non si convoca. E come se non bastasse l'illegalità di quelle deliberazioni si aggiunge il fatto che il nostro Comune viene amministrato senza bilancio, perchè il bilancio non fu discusso e quindi non approvato.

Così oggi si appalta un lavoro, domani un altro e quando il Commissario sarà giunto non potrà che prendere atto dell'avvenuto anche se mal fatto.

Orbene è necessario che Ella intervenga per far cessare quest'abuso, invocando la sollecita venuta del Commissario o la inibizione prefettizia a far spese superiori alle competenze di Giunta, salvo a tenere responsabili in proprio quegli assessori che dopo ciò avessero agito in modo difforme.

Perchè qui dopo lo spavento prodotto dall'inchiesta si continua a sgovernare in modo vergognoso. Le basti leggere il ricorso inoltrato al Prefetto in merito all'appalto dell'Esattoria; vedrà se le accuse di favoritismo — e peggio — hanno o no fondamento, vedrà che cosa sono capaci di fare questi bravi signori.

Legga e si convincerà sempre più che il suo intervento s'impone.

La condanna — mi si afferma — dell'Amministrazione è cosa certa e quindi è necessario che non si permetta più a costoro di compiere gli ultimi favoritismi, di sabotare l'amministrazione ingolfandola in lavori e spese inutili per impedire alla nuova amministrazione di poter far più poco o nulla.

E' un'abile gesuitica maniera che occorre sventare, se no, nonostante gli sforzi di tutti noi, Rapallo sarà sempre obbligata a rincantucciarsi e non potrà mai aprire le sue ali dorate e fiorite per librarsi in alto, al disopra di tutte le porcherie, di tutte le conventicole odiose per portare intorno al mondo il suo nome glorioso, la sua fama invidiata, il suo patriottismo ora offuscato.

A Lei, Dottore, io, a nome di tanti, di molti, di tutti i Rapallesi coscienti ed onesti, mi sono rivolto, perchè so che il suo appoggio leale, disinteressato, italianamente sentito, può ridare a Rapallo la sua, pur, bella primavera.

E creda che la primavera nascente sarà una primavera italica.

Mi scusi, e mi creda sempre

obbligatissimo: "*IL MARE*„

Il ballo annuale al Moderno

La festa danzante veneziana che il Signor Casini è usato - ormai in ogni anno - offrire ai suoi ospiti nell'Hotel Moderno è riuscita quanto mai magnifica. Vi intervennero quasi tutti i forestieri alloggiati nei sontuosi nostri Alberghi, nonchè le autorità cittadine ed una folla di gentili signore e signorine della nostra Rapallo. Va da se che i "Cavalieri" erano altrettanto numerosi.

La ricca sala ed i saloni adorni di fiori ed illuminati alla veneziana con sfarzo oltre ogni dire erano di effetto imponente.

Perciò si ballò con brio, e senza ombra di stanchezza fino al mattino, all'alba:

Il buffet per l'occasione ricco di ogni squisitezza che possa vantar l'arte culinaria e le migliori cantine contribuì alla riuscita della festa, veramente chic.

All'ottimo Casini che ha saputo ben fare... il padrone di casa i nostri complimenti vivissimi gli giungano come un entusiastico grazie di tutti i presenti alla sua geniale festa.

Il record degli affitti

Riceviamo e, per dovere di imparzialità, pubblichiamo:

«Signor Direttore del Giornale
"IL MARE„ — Rapallo.

«Il trafiletto ch'Ella ha scritto nel suo ultimo numero e che riguarda gli appartamenti del mio palazzo in Corso Regina Elena è concepito in forma tale da farmi ritenere che la sua buona fede è stata sorpresa.

«Prima di tutto le osservo che gli appartamenti di cui Ella si occupa, sono di quelli qualificati di *lusso* e per i quali dappertutto è ritenuta libera la contrattazione.

«Inoltre è inutile attribuire qualunque ingerenza negli affitti a mio marito, perchè egli, per le sue occupazioni, non se ne ingerisce e solo io mi interesso di essi.

«Al Dott. Queirolo il quale occupa tutto un piano nobile del palazzo, composto di due appartamenti, più volte avanti e dopo la guerra feci sentire la necessità di lasciarmelo perchè da tempo destinato a un mio congiunto eppoi perchè non mi torna gradito l'impianto del Gabinetto Sanitario che egli vi ha stabilito contro la mia volontà. Per questo motivo ho notificato al Dott. Queirolo la licenza e solo per interposta persona accettai una proposta di transazione in base alla quale il Dott. Queirolo accettò volontariamente un fitto di molto inferiore alle denunziate Lire 8000.

«Quanto a mia cugina *in secondo grado* Signora Biancardi, e non nipote com'Ella dice, Le osservo che quantunque da tempo le domandassi l'appartamento perchè richiestomi insistentemente dal sottoscritto esercizio, accettai il fitto che essa stessa mi ha proposto di pagare e quindi assai inferiore a quello di Lire 3500.

«Vede come al riguardo non sia proprio il caso di chi l'ha informata, di invocare la parentela e molto meno i suoi figlioli, come se si trattasse d'invocare la pietà cittadina.

«Chiedendo doverosa rettifica, mi sottoscrivo: Dev.ma

Giuseppina Ricci Castagneto
Proprietaria.

«Da casa, *14-2-23*.

Ci spiace dover polemizzare con una Signora, tanto più perchè, ripetiamo, non era desiderio nostro entrare in merito ad un affare privato, ma siccome il proprietario in discussione è il Sindaco e non potevamo credere, a priori, che egli per quanto tormentato, speriamo per poco ancora, dalle gravi cure sindacali, avesse rinunciato ad occuparsi dei suoi affari per affidarli alla Signora, così credemmo pubblicare la informazione pervenutaci che in sostanza risponde a verità essendoci colla surriferita lettera confermata.

Che il palazzo Castagneto-Ricci appartenga alla categoria di lusso non potremmo affermare perchè dato l'affitto che gl'inquilini pagavano anteguerra ne risulta che gli appartamenti erano soggetti, come pubblicammo, al concordato stipulato fra proprietari ed inquilini alla Palestra «Vittorio Veneto», concordato che il *Popolo*, giornale del Sindaco, illustrò approvandolo. Se altre ragioni contrastavano ai patti contrattuali la Signora Ricci doveva sapere (e suo marito avvocato glielo avrebbe dovuto suggerirglielo) che non era oggi nè la sede, nè il momento opportuno per invocarle, ed infatti l'aver accettato il fitto inferiore alle *chieste ottomila lire* vuol dire che la proposta transazione era giusta e legale anche con le ostanti ragioni dell'impianto del gabinetto sanitario esistente dall'inizio del contratto di locazione.

In quanto alla cugina o nipote che sia, il nostro informatore non invocò pietà alcuna; volle solo far rimarcare come il Sindaco Ricci, anzichè dare il buon esempio di essere ossequiente alla Legge o quanto meno per incitare col suo buon esempio i ritrosi proprietari, si mise invece — come quasi sempre — in urto con la Legge, col buon senso e con gl'inquilini.

Ad ogni modo, rilevato il fatto, solo nei rapporti dell'uomo pubblico, chiediamo venia alla Signora di averle arrecato involontario disturbo.

(*N. d. D.*).

Neo Cavaliere

Vive congratulazioni porgiamo all'amico Quaglino Sebastiano, industriale nella nostra città ed a Recco, per la testè conseguita nomina a Cavaliere della Corona d'Italia.

PRO OSPEDALE

Riuscitissimo è stato il Gran Ballo che la benefica attività dei signori Papadato e Bonetto ha voluto svolto nelle grandiose sale del Grande Albergo Europa la sera di lunedì scorso.

Ideatore e propugnatore fattivo ne è stato l'egregio signor Papadato, coadiuvato in meglio dal socio sig. Bonetto e dalle rispettive loro distinte signore. Ad essi un unito gentile e numeroso comitato ha fatto furori per la riuscita migliore cooperando per la vendita dei biglietti ecc. e dei componenti lo stesso eccone i nomi: Miss Wilby, Miss Howse, Sig.na Sandra Verganti, Sig.na Giacinta Verganti, Signora Balbis, Signora Ghezzi, Sig.na Sala ed altre ancora delle quali ci sfuggono i nomi.

Il salone dell'Europa presentava un magnifico colpo d'occhio rigurgitante com'era della migliore società locale ed ospite. Irridescenza di luce, colori, piante e fiori a profusione per ogni dove, lusso, sfarzo, toilettes ultima moda, allegria, brio, ed insieme, come sempre all'Europa e come sempre dispone l'egregio signor Papadato, beneficenza.

Beneficenza che questa volta è invero completamente riuscita sotto tutti i rapporti. Non si dilungheremo nella descrizione della luminosa serata che s'è protratta fino a tarda ora, nè nell'elencare i nomi di tutti i presenti per la tema che sfuggendoci qualche nome possa capitarci addosso l'ira di qualche...! gentil sesso. Solo daremo, ad esempio ed incitamento ed a lode dell'iniziatore primo sig. Papadato, i risultati numerici: Incasso vendita biglietti L. 1346, vendita fiori e coriandoli L. 304, totale L. 1650. Meno fiori, stelle filanti e coriandoli L. 380. Netto L. 1270 già rimesse all'Ospedale. E facciamo notare ancora che le spese per l'orchestra, tassa erariale, luce, ecc. ed altre minori ma non disprezzabili sono andate a *totale carico* dei signori Papadato e Bonetto i quali perciò meritano le più sincere lodi e tutta la riconoscenza dei beneficati.

* * *

Pro Ospedale ancora Miss Elwes ci ha rimessa una sua seconda offerta di Lire Duecento che pure abbiamo passate all'amministrazione del ricovero.

Anche a questa ospite gentile che nel campo della beneficenza porta la caritatevole sua opera vada il sentito plauso nostro e dei cittadini tutti.

* * *

L'Ospedale ci comunica:

Sarò grato alla S. V. se vorrà rendere palesi, come ben meritano, le seguenti oblazioni pervenute a questo Ospedale:

Dai signori Papadato e Bonetto per incasso del veglione dato all'Albergo Europa L. 1270 non senza rimarcare la cospicua somma da essi accollatasi per orchestra, tasse ecc.

Da Miss Elwes, nuova offerta, Lire 200.

Dai signori Diaspro Raffaele e Costa M. Teresa, in occasione del loro matrimonio L. 2000.

Gli stessi Sposi hanno altresì offerto L. 1000 all'Ospizio Tasso e L. 1000 all'Asilo Infantile.

Grande Concerto pro "Opera Bonomelli„

Sabato prossimo dunque, alle ore 15.30, potremo godere alcune ore di sano e ben inteso passatempo artistico al nostro «Casino» a pro dell'Opera tanto benemerita del Bonomelli, intesa ad assistere gli operai italiani emigranti in Europa.

Grande è l'aspettativa del pubblico, dato il noto valore degli Artisti che spontaneamente prestano l'opera loro. E le Signore gentili del Comitato di cui fa parte il fior fiore della cittadinanza, si danno attorno con vera serietà d'intendimento, affinchè tutto proceda nel modo migliore; e fin da oggi si può dare per certo un'ottimo risultato del trattenimento cui faranno seguito animate danze.

A proposito, abbiamo potuto ammirare nelle vetrine Montini il dono, regalo di S. M. la Regina Madre, ed i bellissimi cuscini offerti dalle Dame del Comitato, la cui estrazione verrà fatta durante il ballo.

Il Prof. Augusto Murri a RAPALLO

Martedì u. s., fu tra noi l'illustre Clinico di Bologna, Prof. Augusto Murri, chiamato a consulto presso una signora inferma dall'egr. Dott. Cav. Queirolo, Direttore del nostro Civico Ospedale. Al grande Maestro, sempre vegeto, malgrado l'età rispettabile, ed entusiasta delle nostre bellezze panoramiche da lui tanto preferite, l'augurio nostro più vivo che molti anni ancora possa essere conservato alla Scienza e all'umanità sofferente.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

P.A. Croce Bianca Rapallese

Sottoscrizione Pro Auto-Ambulanza

Totale lista precedente: L. 11.328,15

F.lli Costa, Genova, L. 25 — G.B. Nosiglia, L. 25 — Società di M. S. «Aurora», L. 200 — Sacchini Giovanni, L. 2 — Ratto Roberto, L. 1 — Un Mutilato di Guerra, L. 1.50 — Michele Queirolo fu G.B., L. 10 — Raccolta dai Soci: Canessa Andrea fu Antonio e Andreucci Antonio di Domenico nella frazione di Foggia (seconda Lista): Costa Maria in Tassara; L. 2; Tassara Frderico di Lorenz, L. 1; Arbucò G.B. fu G.B., L. 2; Canessa Andrea fu Antonio, L. 10; Cipro Luigia di Pietro, L. 1; Arbucò Benedetta in Canessa, L. 5; Ratto Pasqualina in Termini, L. 2; Canessa Antonio fu Sebastiano, L. 5; Canessa G.B. fu Agostino, L. 5; Canessa Stefano fu Angelo, L. 5; Garitto Giovanni di Giacomo, L. 5; Canessa Giovanni fu Antonio, L. 5; Guerrievara Alessio, L. 2; Canessa Michele fu Antonio, L. 2; Canessa Pasqualina fu Angelo, L. 2; Costa Angela, L. 2; Tassara G.B. fu Giovanni, L. 2; Canessa Maria in Costa, L. 5; Costa Paola in Costa, L. 2; Canessa Caterina vedova Costa, L. 1; Tassara Assunta vedova Costa, L. 10; Tassara Maria in Tassara, L. 8; Tassara Assunta in Costa, L. 2; Canessa detto il Piccino, L. 2; Tassara G.B. fu Mario, L. 10; Ardito Ida in Linguadoro, Lire 1; Canessa Pietro fu Carlo, L. 3; Costa Orazio fu Antonio, L. 2; Canessa Maria in Balino, Lire 2; Balino Francesco, L. 5; Tassara Giuseppe fu Francesco, L. 1; Sensio Emanuele, L. 2; Arata Luigi, L. 1; Costa Giuseppe fu Giacomo, L. 1; Costa Nicoletta di Giovanni, L. 2; Maggio Maria di Luigi, L. 2; Costa Angelo fu Giuseppe, L. 5; Costa Giovanni fu Giacomo, L. 5; Costa Francesco fu Agostino, L. 2; Costa Paola vedova Vallo, L. 1 Vallo Giovanna in Bavestrello, L. 1.

Totale Generale: L. 11.729,65.

* * *

Servizio di guardia notturna, dal 19 al 25 Febbraio, dalle ore 20 alle 22:

Consigliere di turno: *Caraffa Luigi* — capo-squadra: *Zanoni Eugenio* — vice-capo-squadra: *Cicco Michele* — militi: *Millesimo Anselmo, Marcoli Antonio, Macchiavello Agostino, Muraglia Giovanni, Marino Luigi, Maiso Renato.*

Chi non potesse prestare servizio di guardia notturna deve darne avviso al Direttore dei Servizi.

Carnovale

Si è ballato, si balla ancora e si... ballerà sempre.

Così alla nuova Palestra «Vittorio Veneto», in corso Italia, locale davvero elegantissimo, se la serata di Domenica scorsa è stata scarsa, quella di martedì ha fatto furori per maschere, pubblico: Piena completa. Domani Domenica vi sarà il «Veglionissimo della Pentolaccia».

Anche all'Asilo, in via Magenta, continuano, con domani sera, i balli animatissimi.

Al «Club di Lettura e Ricreazione», in via Marsala, domani sera «Veglione della Pentolaccia» che promette di riuscire veramente completo.

Allo «Chalet Saline», in piazza Tre Novembre, la Sezione Nazionalista della nostra città darà domani sera un secondo grandioso «Veglionissimo». Vi saranno ricchi premi alle migliori maschere e gruppi; orchestra, attrattive diverse ed altre sorprese. Nessuno perciò manchi.

All'«Aurora» pure si balla con gran di pienone.

Nelle sale in Fossato di Monti, specie al «Circolo Mefistofele», sempre pienone.

Ovunque la nota sbrigliata del Carnovale porta l'allegria di un istante, la stanchezza ed il desiderio di un anno...

Veglione Mezza Quaresima

Il «Circolo Sportivo Rapallese» preannunzia, intanto un «Veglionissimo» per la metà Quaresima. Sarà, questo «*mi-carême*», sbalorditivo. Chi vivrà, vedrà! Per ora auguri agli sciocchi».

Lotteria

Domani Domenica, 18 corrente, alle ore 14, avrà luogo nel locale della Scuola Tecnica una «Lotteria» a beneficio della Biblioteca e della Cassa Scolastica. Oltre al residuo doni della «Lotteria» dell'anno precedente, altri numerosi e ricchi sono stati offerti dagli alunni e dalle loro famiglie. Dato lo scopo lodevole a cui vengono diretti gli sforzi per la riuscita completa, invitiamo i cittadini a presenziare numerosi alla «Lotteria» in parola.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Films delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Soc. à Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Assoc. Nazionale Combattenti

Sezione di RAPALLO

Prossimamente al Cinema REALE: II.a e III.a «Visioni di Guerra».

«*Dal Trentino al Rombon*»: Valle Lagarina, Col di Lana, Cappello di Napoleone, Tofane, Gonca di Piezzo, Rombon, Monte Cucla, Pal Piccolo, Freikofel e Pal Grande, sul Pasubio a 2000 metri.

«*Battaglia della Bainsizza al Timavo*»: Monte Cucco, il Fratta, Monte Santo, bombardamento del San Gabriele, conquista della Bainsizza, Conca di Gargaro, Hermada, bombardamento di San Giovanni di Duino, attacco e presa di Quota 445.

«*Dal Grappa a Belluno*»: Conquista del Monte Grappa, dal Piave a Udine liberata, da Gorizia a Trieste redenta, il primo saluto di Trieste liberata al suo Re.

* * *

I «Combattenti» accoglieranno bene questi segni così vivi e felici del periodo più serio e, senza dubbio, più originale della loro vita, ritornando ancora a rivedere le glorie e le fatiche immani dei loro reggimenti, delle loro batterie, dei loro gruppi. E bene accoglieranno pure le Famiglie per le quali la guerra, attraverso un tormento silenzioso di quattro anni, è ancora nelle sue forme esteriori e reali una tragedia incognita di gloria, di passione e di dolore.

BENEFICENZA

Per l'occasione delle loro nozze, Maria Teresa Costa col signor Diaspro, questi hanno elargita una cospicua somma alla pubblica beneficenza. Fra le offerte ci vennero segnalate le seguenti: Lire 1000 all'«Orfanotrofio Emiliani» e Lire 500 alla «Croce Bianca». — Le rispettive Direzioni sentitamente e pubblicamente ringraziano i due generosi oblatori.

* * *

L'Amministrazione dell'«Asilo Infantile» porge infinite grazie alla Signora Costa Maria Teresa in Diaspro e al Signor Raffaele Diaspro per la cospicua offerta di Lire 1000 elargita a questo Pio Istituto in occasione delle loro fauste Nozze ed unisce vivissimi auguri di perenne felicità.

Si rende noto

che il giorno 25 Febbraio 1923, alle ore 10, nella Sala del Consiglio Comunale avrà luogo l'Assemblea Generale del «Consorzio Idraulico di 3.a Categoria» per la sistemazione del torrente Boate. Si svolgerà il seguente ordine del giorno:

1.o Conferma delle precedenti modifiche allo Statuto Consorziale.

2.o Esecuzione lavori di sistemazione del torrente Boate.

3.o Comunicazioni della Presidenza.

AL REALE

Molto pubblico è accorso alle due serate illusionistiche del cav. Helmann che ha sbalordito colle meraviglie della sua... meraviglie.

Davvero per merito del cav. Helmann l'arte negromantica possiede un interprete ed esecutore che avrà ben pochi imitatori.

* * *

Oggi e domani avvenimento eccezionale. Si proietterà la superba film: «*Salomè*». Questa straordinaria ricostruzione storica è il non plus ultra dell'arte cinematografica. La ricchezza della messa in scena, l'originalità dei costumi, la grandiosità delle masse, rendono questo spettacolo degno d'essere visto. La figura di Salomè è interpretata dalla celebre Danzatrice: *Theda Bara*, coadiuvata da eccezionali Artisti.

La Collaborazione al Pubblico

Ill.mo Sig. Direttore
del Giornale *Il Mare*
Rapallo

Un nuovo deplorevole malefatto venne recentemente a turbare la tranquilla e modestamente florida vita della Società di M. S. Ferroviaria di Santa Maria — composta in gran parte di Combattenti — fatto che, per alcune circostanze aggravanti, i sottoscritti credono loro stretto dovere render noto alla S. V. Ill.ma e ai propri concittadini.

La notte del 2 corr. mese, alcuni malviventi ignoti finora, nonostante le più attive ricerche del nostro solerte Sig. Maresciallo e dei suoi bravi militi introdottisi nei locali della Società, misero a soqquadro ogni cosa, asportando bottiglie di vino e liquori e quel po' di danaro che vi si trovava. Ma non è di questo che ne si lagnano i sottoscritti: il grave si è che i tristi notturni visitatori, trovata una magnifica, ampia bandiera Italiana, anzichè rubarla — e sarebbe stato facile e non magro bottino — preferirono sfogare su di essa le loro tendenze antitaliane e la loro livida bolscevica facendola a brandelli e calpestando il sacro emblema della Patria.

Come Ella vede, Signor Direttore, un atto di riparazione ora s'impone, ed è specialmente doveroso per la nostra Rapallo, che si annovera nel civile parte del Mondo ospita: per Rapallo che sempre fu ed è maestra di patriottismo, di cortesia e di ogni civiltà.

Si è per ciò che noi ci rivolgiamo alla S. V. Ill.ma, tanto sollecita del buon nome di Rapallo nostra, perchè voglia degnarsi aprire sul Suo pregiato giornale una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova bandiera; sottoscrizione che mentre ammenderà protesta contro lo spregio inumano ... compirà un atto di doverosa, patria riparazione.

I sottoscritti nutrono fiducia che, mercè l'interessamento della S. V. ed il concorso dei patriottici Rapallesi, la nostra cara e santa bandiera, la gloriosa bandiera di Vittorio Veneto, tornerà a sventolare nel bel cielo di Santa Maria, benedetta da Dio, salutata ed acclamata dal Popolo.

Con rispettoso ossequio a Lei devotissimi

Il Presidente
Tassara Lorenzo

Il Segretario
Giobatta Oneto

Deploriamo il villanissimo atto ed apriamo le nostre colonne a tutte quelle offerte che ci si vorranno far pervenire. N. d. R.

Il Prof. Don Queirolo alla Parrocchiale

Il nostro concittadino Prof. Don Queirolo Agostino ha tenuto il pergamo della nostra Collegiata per il Triduo delle Quarant'ore.

Grande era l'attesa per la parola dell'oratore che gode in Rapallo indistintamente la stima e l'affetto di tutta la Cittadinanza, per la serietà della sua vita, la sua profonda coltura e la forza della sua eloquenza.

Il pubblico delle grandi solennità, si strinse intorno al suo pergamo, facendosi ognora più numeroso fino a gremire anche le navate della vecchia chiesa.

Noi che lo ascoltammo, crediamo di interpretare la riconoscenza della cittadinanza Rapallese porgendo al Prof. Queirolo l'ammirazione e il grazie della religiosa cittadinanza Rapallese.

Il professore è anche un vanto della nostra Scuola Tecnica pareggiata, dove le famiglie si augurano voglia restare per l'incremento della istruzione nei nostri giovani che hanno per lui tanta venerazione ed affetto. P. C.

Complimenti

alla esimia pianista Linda Montagnani che dopo il successo riportato nella nostra città, altro considerevole ne ha ottenuto a Bordighera all'Hotel Angst dinanzi a folto e competente pubblico.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quequero)

MERELLO

Qualche anno fa chi avesse scritto questo nome così, senz'altro, su una rivista d'arte, rischiava di far fare a' suoi lettori la figura del curato manzoniano davanti al nome del retore greco. Oggi, chi, leggendolo, mostrasse di non conoscerlo, passerebbe per un ignorante. Egli è che in questo mezzo colui che lo portava è morto; e la morte, si sa, è un ottimo frullone per abburattare i meriti degli uomini; così ora essa ha reso giustizia a Rubaldo Merello, pittore e scultore genovese.

Io l'ho conosciuto assai bene, quest'uomo alla cui conoscenza pochi, lui vivo, tenevano; ed ora ch'è morto, molti se ne gloriano. Ma se dovessi dire come e dove io l'abbia visto la prima volta, non saprei. Mi pareva d'averlo sempre conosciuto, tanto ero abituato a vedermelo passare davanti alla scuola, piccolo e tozzo, con quel suo passo fettoloso e cadenzato, con gli occhi fissi in qualche cosa che lui solo vedeva, con quel suo cappelluccio tondo in capo, con quel suo vestito di colore indefinibile, e sempre quello. Non ricordo, dunque, la prima volta che lo vidi: ricordo, ahimè, sì, l'ultima.

Dovevo pregarlo di far visitare il suo studio a un mio figliuolo che n'era desideroso.

L'attesi, lo chiamai, gli esposi il desiderio. L'accolse con visibile compiacimento e con l'usata cortesia. Fissammo il giorno; poi ci lasciammo.

Il giorno stabilito andiamo allo studio, in via Roccatagliata. Chiuso. Bussiamo e ribussiamo. Nessuno risponde. Finalmente un artigiano esce da una bottega accanto:

— Ci che cercano il pittore?

— Sì, Merello.

— E' malato.

Non so perchè, la risposta fece a tutt'e due noi lo stesso effetto. Restammo lì a guardarci tra mortificati e tristi; e parve che ognuno dei due leggesse negli occhi dell'altro il presagio che nè il pittore nè il suo studio non li avremmo visti mai più. Quindici giorni dopo Merello era morto.

Poco prima di morire s'era ricordato dell'impegno assunto con me, e aveva raccomandato alla moglie di farmi vedere essa le sue opere. Un tratto come questo scopre tutta la bontà del carattere di un uomo. Ma se dovessi dire quale fu il vero tratto dominante del suo carattere, direi senza esitare: *la sincerità*. Questo, e solo questo spiega tutta la sua vita e tutta la sua opera. In un'epoca eminentemente *insincera* come questa, Merello fu uomo e artista eminentemente sincero. Egli pensò che l'arte vuol essere adorata in solitudine per indurla a svelarsi. Fa i bagagli e va a piantarsi con la famiglia San Fruttuoso. Ora, un giorno, fors'anche un mese a San Fruttuoso, in piena estate, è cosa tutta piacevole. Ma per passarci un anno, chi non ci sia nato, bisognerebbe esser monaci o misantropi; e Merello, che non era nè l'uno nè l'altro, vi durò otto anni.

Sa che fuori delle Accademie e delle esposizioni non v'è nè gloria nè ricchezza; ma pensa che le accademie sono cimiteri dell'arte e le esposizioni borse di traffico; e Merello rinunzia alla gloria e alla ricchezza per restar fuori delle une e delle altre.

E così in tutti i suoi atti in tutti i suoi pensieri. Di qui l'assolutezza delle sue opinioni, e certe sue ombrosità che altri giudicò mania di persecuzione: e non era.

Era piuttosto la ripulsione istintiva dell'uomo sincero per gli uomini infinti; dell'uomo che si sente superiore, per i piccoletti uomini volgari, intenti ad accapigliarsi per un biglietto da cento, per un posto in Consiglio Comunale, per una idea che non val la pena di esser capita.

Ricordo molti nostri colloqui, talvolta perfin burrascosi. Dovevo sempre cedere io. Una sola volta volli spuntarla; e fummo liberi(?). Restammo che per più di un mese ci salutavamo da lontano, evitando di trovarci insieme. Poi, un bel giorno, c'incontrammo soli, a faccia a faccia; senza esitare, ci stringemmo la mano e.... cambiammo discorso.

Queste considerazioni si facevano per lo più verso il tramonto, lungo la riva del mare, tra Piazza Vittorio Emanuele e Corte.

Ne ricordo una in cui si discuteva dell'arte dei classici.

Io parlai a lungo di Raffaello; e lui mi lasciò fare con una cert'aria che parea dicesse: — T'aspetto al varco. — E difatti appena ebbi pronunziato, forse per fare un confronto, il nome di Michelangelo, egli si fermò di botto; mi lanciò un'occhiata di fuoco; e poi cominciò a parlare di quel suo Dio. E parlò a lungo; e disse cose giuste, e cose sbagliate; ma le disse tutte con tanta foga, con tanta convinzione, con tanta commozione, che io non ebbi più cuore di contraddirlo nè di interromperlo; e quando ebbe finito continuammo a passeggiare lungo tratto senza più parole; lui come esausto dallo sforzo fatto, io come stordito dalla violenza del suo sfogo.

Ancora un ricordo. Quella sera si parlava di Dante. Non c'erano, nè si potevano essere divergenze; ma egli (poichè la sua era un'eloquenza, dirò così, *scruggiata*) sentiva il bisogno di esprimere plasticamente il suo concetto. D'un tratto mi si pianta davanti in mezzo alla strada, e grida: — Dante? Sa lei che cosa ha fatto Dante? Ecco! — E piegato il busto sul fianco, spalanca le braccia una in su, una in giù, e il fermo. Io resto intontito a guardarlo; la gente comincia a far circolo: ma egli non si scompose.

Quando gli parve che io dovessi aver ben afferrata l'immagine, si rizzò e con voce grave e sommessa esclamò:

— Egli ha toccato con una mano il cielo, con un'altra la terra; e li ha congiunti.

Un'altra volta si venne a parlare di Dio e dell'immortalità dell'anima. Egli disse cose belle, con accento commosso; ma quando io gli ebbi recitato l'ultimi capitoli del Fedone platonico, stette un poco pensieroso, poi disse:

— Arte o filosofia?

— L'una e l'altra insieme — feci io.

E lui di rimando:

— Già; bello perchè vero, e vero perchè bello.

Come della sua vita, così, ripeto, della sua arte fu precipuo carattere la sincerità.

Lo sforzo costante di Rubaldo Merello fu quello di raggiungere l'identità fra il modo con cui la natura si rifletteva nel suo spirito e quello con cui egli la rappresentava.

Quando, per invito della nobile donna che gli fu degna compagna nella vita, mi recai a visitare le sue stanze nella ben nota casetta del Giuncheto, e la sua figliuola ebbe schierati in bell'ordine tanti suoi quadri, così che ebbi davanti agli occhi quasi l'opera intera della sua vita, io sentii dentro di me una ineffabile armonia d'azzurro fatta d'una prodigiosa varietà di toni e di sfumature. Azzurro, azzurro, azzurro! La sua retina privilegiata scorgeva le più lievi gradazioni di questa dolcissima fra le tinte. Egli stesso talvolta lo dichiarava; e usava domandare ai suoi intimi che gli dicessero di qual colore vedevano un dato oggetto, per poi soggiungere: — Ti sbagli; è azzurro.

La sua opera fu un inno all'azzurro. La sua vita fu un sogno nell'azzurro. Egli la visse come tuffato in questo colore che l'avvolgeva or dolce e lieto, or cupo or violento, dal cielo, dal mare, dalle rupi, dai glicini di questa nostra bella e cara e maltrattata Liguria.

Solo verso la fine si volse alla scultura. Già aveva manifestato il proposito (così mi disse la Sig.ra Merello) d'introdurre la figura nel paesaggio, e s'era dato allo studio dell'anatomia con vero accanimento. E forse nella scultura, più che nella pittura, avrebbe trovato espressione adeguata alle visioni che gli turbinavano dentro. Ma il concetto restava lo stesso; quelle figure vibranti di energia sembrano cantare lo stesso canto che i pini e gli scogli dei suoi quadri. Dalle une e dagli altri balza il concetto della vita intesa come sforzo, sacrificio, elevazione alla sincerità.

Tale quest'uomo che aveva scelto S. Margherita a sua patria di adozione, e che a S. Margherita ha lasciato il vanto del suo nome.

La Sua salma, tutti lo sanno, l'ha lasciata a Portofino; e così, anche dopo morte, il suo bel sogno continua.

A. SCARSELLA

In tema di Veglioni

Il Veglionissimo mascherato al Permanente

(*Lux*) — Fra uno sfolgorio di luce, di musica, e di giovinezza ha avuto luogo martedì scorso, al Permanente l'annunciato Veglione mascherato.

Il veglione è riuscito magnificamente sorpassando persino le previsioni degli stessi organizzatori.

Numerosi gli intervenuti e molte maschere fra le quali alcune riuscitissime che si distinsero per l'intonazione e per ricchezza di costumi.

Le danze si protrassero fino alle ore cinque del mattino.

Il Veglione all'"Elio,,

Anche nel signorile e simpatico stabilimento *Elio* si succedono le gaie e brillanti manifestazioni.

I Fratelli Maragliano spiegano in genere attività a organizzare veglie, e nuove attrattive. Martedì scorso vi fu una veglia danzante riuscitissima.

L'orchestra diretta dal Prof. Giardini elargì una sequela di *Fox-Trot, One-Step* e *d'Hepitations* suonato con precisione e con grande *verve*.

Numerosissime le danzatrici, instancabili i danzatori.

Molta eleganza, festosa animazione ed ambiente distinto.

La festa si protrasse fino alle prime ore del mattino.

Alla Società M. S. Operai

Un elegante accolta di giovani e signorine domenica scorsa si dettero convegno nell'ampia sala dell'Operai per abbandonarsi nelle braccia di Tersicore alle note gaie di una scelta orchestra.

Animatissime si svolsero le danze e continuarono fino alle prime ora del mattino.

Alle ore 23 si svolsero le gare di danze, e quelle si svolsero fra gli applausi di tutti i presenti e furono un vero piacere le rappresentazioni di balli moderni e antichi, eseguiti con vera maestria.

Radunata quindi la Giuria destinò i premi nel seguente ordine:

Ballo liscio: 1.o premio al Sig. Piccinini e Sig.na De Giovannini, 2.o premio alla Coppia Sig. Canale e Signorina Trabattoni.

Ballo moderno: 1.o premio alla coppia Bardi Giovanni e Signorina Gaggino Elena.

2.o premio alla coppia Sig.r Gregori e Sig.na Ottina.

Caldi applausi chiusero le gare di danze che riuscirono ottimamente.

Gran Ballo dei Bambini

Per domani domenica il Comitato Permanente alle ore 21 Gran ballo dei Bambini con ricchissimi premi ai migliori gruppi e costumi isolati. Alle ore 22 la premiazione e la rottura della 1.a Pentolaccia con ricche sorprese.

Le mamme sono avvisate.

* * *

Nello stesso locale alle ore 24 Grande Veglione mascherato con la rottura della seconda Pentolaccia con sorprese Scelta orchestra con Jazz Band rallegrerà la festa.

I premi sono esposti nelle vetrine del Bar Colombo.

* * *

Pure nel ritrovo dei Fratelli Maragliano lo Stabilimento «Elio» avrà luogo domenica una grande veglia danzante con la rottura della tradizionale Pentolaccia.

Al Cinema Teatro Mazzini

In questo simpatico ritrovo così preferito dalla numerosa colonia forestiera proseguono con eccellente successo i matinée del giovedì che la solerte Direzione, prepara con programma eccezionali proiettando delle film di 1.a visione e veri capolavori d'arte cinematografica. Così giovedì prossimo 22 Febbraio è annunciato: «La casa sotto la neve...».

Alla Società Pittaluga ed in special modo all'egregio ed attivo direttore del Cinema Mazzini, cav. Minuti, la popolazione e la colonia forestiera deve essere grata se può gustare questi grandiosi capolavori cinematografici e siamo certi che la colonia straniera accorrerà numerosa a questi matinée veramente artistici.

* *

Per Sabato e Domenica 17 e 18, il grande lavoro d'avventure: *Maciste e manitaria*. Martedì 20 Febbraio la graziosa film in 4 parti *L'avventura di Doloretta*.

* *

Per Mercoledì e Giovedì prossimo spettacoli straordinari di prestigitazione e occultismo dati dal Cav. Helmann in unione a Miss Clara Helmann nei quali verranno eseguiti giuochi meravigliosi e sorprendenti esperimenti.

Gran Ballo al Miramare

Per sabato 24 Febbraio è annunciato al Grand Hotel Miramare un gran ballo a beneficio della locale Sezione del Partito Fascista, e di questa Festa ne riparleremo più diffusamente nel prossimo numero.

Il ribasso del prezzo della carne bovina e di vitello

Con Decreto del Sindaco in data 10 corrente i prezzi per la vendita della carne fresca bovina sono i seguenti:

Carne bovina di 1.a qualità: con osso (33 per cento) al Kg. Lire 5; senz'osso al Kg. L. 10; Carne di vitello di 1.a qualità con osso (33 per cento) al Kg. L. 9, senz'osso al Kg. L. 13.

* *

Il Sindaco con suo manifesto del 10 corr. rammenta che non si può esercitare l'industria di affittacamere o appartamenti ammobiliati o altrimenti dare alloggio per mercede, senza preventiva dichiarazione all'autorità locale di P. S. e che i contravventori saranno puniti a termini degli articoli 449, 450 e 451 del codice penale.

L'Assemblea della Società "Cristoforo Colombo,,

Sotto la presidenza del Presidente Cav. Costantino Luxardo fu tenuta ieri (11) la generale adunanza degli oblatori della Filarmonica «Cristoforo Colombo». Il Tesoriere sig. Giuseppe Costa presenta il conto consultivo 1922 che dà un'ammontare di lire 30.794,46 con una rimanenza attiva di L. 3476,71.

Il Segretario Gandolfo legge il bilancio preventivo 1923 nella complessiva somma di lire 30.026,71. L'Assemblea approva sia l'uno che l'altro. Il geometra Paolo Bianchi fa alcune raccomandazioni per i servizi della banda e così il Sig. G. B. Tassara che esprime anche un voto di plauso al Consiglio Direttivo. Il Presidente Cav. Luxardo ringrazia e dichiara che coi colleghi d'Amministrazione si farà tutto il possibile per avere condizioni finanziarie floride e il Corpo Musicale in ottima efficienza e sempre in soddisfacente progresso artistico. A membri del Consiglio direttivo sono riconfermati i signori Lazzaro Foggi e Sonaridio Luigi che si dimostrarono attivi e zelanti.

L'Assemblea alla Società di M. S. Reduci e Militari in congedo

Con l'intervento di numerosi soci e nella massima famigliarità si è svolta l'Assemblea generale dei soci.

Dal dettagliato resoconto morale e finanziario nell'annata 1922 svolto dal presidente risultano le seguenti spese per giornata di malattia ai soci L. 384, agli orfani di guerra L. 448, per medicinali alla Farmacia Peanino L. 325, alla Farmacia De Gregorio L. 1106,65 al dott. Cuneo 150, sussidi agli orfani di guerra 1350, oblazioni per il disastro di Falconara 100, affitto e riparazione del locale 1477, luce elettrica 605, festa della vittoria L. 314, spese di Tipografia 75, Spese varie 313 attivo al 1.o gennaio 1922 L. 24.350, al 31 dicembre 1922 L. 23.298. Soci in regola N. 190 esclusi i 30 orfani di guerra.

Su proposta dell'Ing. Oliva Luigi si approvò con un voto di plauso e lode al Sig. Marchese Comm. Lomellini di Cabarca per la munifica elargizione, una lode alla Commissione di ballo che rinunciò alla sua percentuale e un applaudi al Consiglio Direttivo per l'attività dimostrata.

Per il Monumento ai nostri Caduti

Dal Presidente del Comitato pro Monumento ai Caduti, Cav. Germain Dott. Alfonso riceviamo il seguente comunicato: Riporto precedente L. 59.618,91. Dal Sig. Trotti Bentivoglio L. 200 — N. N. 10 — Bottino Raffaele senior 50 — Bottino Raffaele Junior 50 — Bottino Giuseppe 50 — G. B. e Vittoria Ghelfi 50 — Grotto Amedeo 15 — Dall'Opera Pia Provvidenza 1000 — Interesse 1922 L. 1785,00 — Spese per mostra bozzetti L. 1061,70. Netto a riportarsi L. 61.755,27.

In tema di affitti

Il libro d'oro

Riceviamo e pubblichiamo:

Facendo seguito al mio precedente articolo, non voglio che la mia città adottiva, rimanga sotto il peso di una sfavorevole impressione causa alcuni esempi i quali hanno dato al Fascio un febbrile lavoro di giustificati ricorsi alla Commissione arbitrale, per parte di inquilini inumanamente trattati.

Questa simpatica cittadina, una delle prime che emerge per ricchezza di Opere Pie, con un complesso di lasciti di cui tutte le classi meno abienti possono godere, anche in questa circostanza non sono pochi i proprietari di case che addimostrano di aver cuore non indurito da un illecito strozzinaggio.

Faccio uno strappo alla modestia dei padroni di case che meritano di essere segnalati alla pubblica benemerenza per mitezza di aumenti sugli affitti e chiedo venia a quelli che non mi sono noti: Gio. Battista Figari che non fece nessun aumento per le case operaie di via Corte e sensibile aumento alla casa signorine in Piazza Colombo.

Avv. Oliva che anche in questa circostanza ha dato prova di apprezzare la delicatissima carica di Giudice Conciliatore non gravan o i propri inquilini dell'aumento che potrà elevargli l'Agente delle imposte e così dicasi del Sig. Nicola Larco.

Insensibili o nessun aumento fecero i Signori Brizzolesi Costante Piazza Vittorio Emanuele, Solimano Francesco Via Roma, Favale Costantino, Via Favale, Larco Sebastiano, Via di Corte, Giudice Catterina Via Sella, Ruisecco in Figallo, Via Cairoli, Schiaffino Giuseppe Corso S. Siro, Costa in Carmagnola, Giovanni e Nino Debarbieri, Piazza Vittorio Emanuele, Costa Giuseppe Via Venezia, Vedova Vaviro, Via Cairoli.

Spero poterne in seguito segnalarne altri ad onore di S. Margherita.

Veritas

UN IMPORTANTE
straordinaria vendita
comincia in questi giorni
a RAPALLO
di Quadri e vari Mobili, stoffe e altri oggetti
Arte antica e moderna
Galleria Cav. Uff. ANGELELLI
Corso Regina Elena 18 — RAPALLO
Sconto del 25 % sui prezzi segnati
SI CEDONO I LOCALI

Diffida

Chiunque abbia rapporti di credito riflettanti il Negozio di Profumeria già esercito da Guandalini Luigi ed attualmente da Ponzio Giovanni sito in Rapallo, Via Cairoli N. 5, è invitato a presentare i documenti entro il 15 Marzo 1923 presso il notaio Prospero Antola, Rapallo, Traversa della quale non verrà riconosciuto più alcun debito.

Rapallo li 17 febbraio 1923.

Il ribevatario
C. PENCO

STATO CIVILE

Movimento dal 12 al 18 Febbraio 1923

NASCITE
Maschi 1 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Ceptoni Rodolfo, contadino, con Bonori Maria, lavandaia.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO
Dinapoo Raffaele con Costa Maria Teresa — Balico Antonio con Campodonico Rosa.

MORTI
Sanguineti Rosa, anni 85, merlettaia — Assereto Agostino, anni 76, contadino — Cala Angela, anni 34, casalinga.

La Famiglia Chirico, profondamente commossa, ringrazia sentitamente parenti, amici e tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo tributo di affetto al caro Estinto Chirico G.B.

Particolarmente ringrazia la banda cittadina ed il Presidente della stessa rag. signor Sannazzari, il capo-stazione signor Franchi che con eloquenti parole hanno voluto ricordarlo.

Chiavari, 13 Febbraio 1923.

Avvisi Economici

Segretaria trentacinquenne cerca posto stabile in Hotel, corrispondenza in Francese, praticissima anche da governante. Rivolgersi [illegible] Via Romana 3, Recco.

Cercasi Insegnante inglese di Lingua Italiana per qualche ora giornaliera. Presentarsi Berlitz School, Corso Assereto 5.

Cedesi tabile in Genova Albergo 15 Camere posizione centralissima. Rivolgersi Salita Pollaiuoli 14 Genova.

Desiderasi [illegible]

Occasione vendo pianoforte tedesco a corde incrociate — nuovo. Rivolgersi Piazza Casale 3-4.

Affittasi grande magazzeno Via [illegible] Rivolg. Proprietario.

Governante cerca posto prossima stagione estiva in Hotel. Attualmente trovasi a Nice [illegible] (Francia). Per informazioni: Salita Pollaiuoli 14 Genova — Maddalena Mondo. [illegible]

Cedesi Lavagna Negozio Commestibili avviatissimo. Rivolgersi Canepa Giacomo Via Venezia 13 Rapallo.

Ditte, Commercianti!
Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

La Guida di Rapallo
riccamente illustrata, con copertina in tricromia, con la carta topografica della Città e dintorni, edita dallo
Stab. ARTI GRAFICHE TIGULLIO
è in vendita, a L. 2 la copia, all'Agenzia Tigullio dove pure possono prenotare copie librai, portieri d'Albergo e quanti altri ne avranno desiderio.

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia e Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione [illegible]
negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Caffaro 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

AUTOMOBILI BIANCHI
Via Malta, angolo Via Cesarea - GENOVA

Chi vuole
qualunque lavoro tipografico eseguito con precisione sollecitudine e celerità ricorra allo
STABILIMENTO
Arti Grafiche
"TIGULLIO,,
Corso Regina Elena :: Telefono 148-56
che dispone di macchinario moderno ed assicura alla Spettabile Clientela l'esecuzione perfetta delle ordinazioni ricevute.

www.interneteculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenze: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

Echi del disastro tramviario

E' ancora viva nella cittadinanza l'impressione del grave disastro tranviario di Piazza Corvetto, che causò due vittime ed oltre venti feriti.

E' in corso l'inchiesta ordinata dalla R. Prefettura, e ne vedremo l'esito. Ad ogni modo però dobbiamo richiamare l'attenzione dell'U. I. T. E. sul cattivo servizio; e sulle continue manchevolezze che commettono i suoi dipendenti. Si rivela quotidianamente che tanto i manovratori che i bigliettari non compiono certo il servizio con diligenza ed attenzione, e possono esser causa di nuove disgrazie. Ogni volta che un passeggiero deve scendere a terra, il bigliettario non aspetta che questi sia sceso, prima di dare il segnale di partenza e se il povero viaggiatore non sapesse tenersi in equilibrio, quante volte dovrebbe ricorrere poi all'ospedale! E le fermate? Non vengono osservate per nulla. E' vergognoso a dirlo, nemmeno quelle obbligatorie!

Si decidano quindi i dirigenti, a provvedere pel buon andamento del servizio e l'integrità personale dei viaggiatori.

A proposito degli affitti

Dal comunicato dell'Ufficio Stampa del Ministero degli interni, si apprende che tutti gli inquilini che abbiano ricevuto ordine di sfratto, hanno facoltà di impugnare tale ordine, per mezzo delle competenti Commissioni. Tanti proprietari, abusano sfacciatamente della libertà loro concesso, per trarne cospicui guadagni. Ma contro questi metterà un freno chi di dovere.

Stagione lirica al Paganini

Diamo con piacere il cartellone delle Opere che verranno rappresentate al Teatro Paganini: Aida, Rigoletto, Gioconda, Cavalleria Rusticana, Pagliacci.

Il Direttore d'Orchestra sarà l'egregio M.o Antonini. Abbiamo assistito alle prove dell'*Aida* e si può presagire che gli spettacoli abbiano buon successo.

Per merito dell'ottimo Cav. Achille Chiarella, anche a Genova avremo l'Opera in quaresima.

Politeama Margherita

La Compagnia Masco N. 1 con la *Baiadera* ha ottenuto buon successo. La Compagnia è composta di ottimi elementi e ben diretta.

Il pubblico agli spettacoli è assai numeroso.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia delle Riviste, ha incominciato le sue recite con *Mussolineide*.

Numerosissimo pubblico assiste alle rappresentazioni.

Politeama Genovese

La films storica: *L'ultimo dei Doria*, è assai interessante ed istruttiva. Ottimi i numeri di varietà.

Teatro Verdi

Continuano scelttissimi numeri di varietà che il pubblico apprezza assai.

Il Portofino Vetta

In occasione della riapertura del grandioso salone del Ristorante, verrà dato un thè concerto, che come sempre riuscirà ottimamente. L'orchestra sarà diretta dal Maestro Moccagatta.

Nuovo Ufficio Viaggi

In Via Balbi 40 la Compagnia Internazionale delle Carrozze a letto ha aperto un nuovo Ufficio per la vendita biglietti per i treni di lusso, Vetture Ristorante, Viaggi Marittimi. L'Ufficio fornisce pure informazioni turistiche.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Con *La Nemica* di D. Niccodemi la Compagnia Stabile del Teatro del Popolo registrò un nuovo completo successo, dimostrando così con quale vero intelletto d'amore la "Stabile" interpreti i lavori dei migliori autori italiani e stranieri.

Il pubblico che affollava ogni ordine di posti applaudì i valenti attori alla fine d'ogni atto ed a scena aperta, poiché l'arte quando è sentita profondamente ed espressa con sincerità e ardore affascina sempre e avvince spingendo all'applauso e suscitando ammirazione e simpatia.

* * *

Fu pure riuscitissima la Festa Danzante di sabato sera che si prolungò sino a ora tarda piena di brio e di animazione.

Cinema Orfeo

Con il film *Il Viaggio* di Pirandello l'elegante ritrovo di Via XX Settembre presentava venerdì scorso il suo aspetto delle grandi occasioni. Infatti il pubblico, oltre affollare ogni ordine di posti, gremiva pure i passaggi. Con ragione, poichè lo spettacolo era un insieme d'arte, di bellezza, di sentimento e di passione, quale raramente è dato di vedere.

Il lavoro che è tratto da una commovente novella di Pirandello, oltre offrire scene e paesaggi suggestivi, oltre fare vibrare i cuori che seguono ansiosi il doloroso e tragico viaggio di Adriana interpretato meravigliosamente da Maria Jacobini, li delizia con il commento musicale di chitarre e di mandolini a cui si unisce dolcissima la voce di Gennariello che accompagna *Il Viaggio* cantando le sue più nostalgiche canzoni.

Banchetto patriottico

La sera del 9 scorso, nella Trattoria *Stella d'Italia* per festeggiare, insieme alla ricorrenza della Repubblica Romana del 1849, l'uscita del cinquecentesimo numero del *Corriere del Popolo* si radunarono a lieto banchetto i redattori di quel giornale e molti amici e molti aderenti del Fascio Repubblicano Genovese.

Erano presenti parecchie notabilità tra cui il Consigliere provinciale avv. Benvenuto, l'armatore Prospero Lavarello, il signor G. F. Cabalzar console delle Avanguardie Fasciste, il signor Nuti delle Squadre Aviatori Fascisti, l'Avv. Cartosio Giuseppe, Mastromattei ecc., ecc.

Il banchetto si svolse nella più schietta cordialità, e con animazione.

Ai brindisi parlarono: Gaetano Trascino per il *Corriere del Popolo* Umberto Riparbelli dei Fasci Repubblicani, l'Avv. Cartosio, il sig. Cabalzar e il Prof. Marino Merello il quale lesse anche una sua lirica di glorificazione mazziniana, fragorosamente applaudito.

La patriottica serata terminò con il canto degli inni fascisti, giocondamente intonati da una rappresentanza dei Fasci Repubblicani Genovesi e dei Gruppi Giovanili Mameli e Ruffini.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Per la squalifica dell'Entella F. B. C.

I Corrispondenti dei Giornali: *Gazzetta dello Sport - Piccolo - Corriere della Sera - Giornale d'Italia - Popolo d'Italia - Giornale di Roma - Tribuna - Caffaro - Secolo XIX - Lavoro - Corriere Mercantile - Mare - Settimana - Scudo:* riuniti oggi 11 Febbraio 1923 a convegno unicamente a tutela della verità, energicamente protestano per tutte quelle motivazioni bugiarde che provocarono le ingiuste sanzioni a carico della locale Società *Entella F. B. C.* da parte della Presidenza della Lega Nord della F. I. G. C. rappresentando esse un'incomprensibile condanna che, menomando il tradizionale decoro di Chiavari — ospitale e gentile — offende ancora quella giustizia che al di sopra di tutti e su tutto deve vigere immortale anche nello Sport.

La promozione a Commissario dell'Avv. Gioia

(*Zig*) — L'avv. Goffredo Gioia titolare del locale Ufficio Circondariale di Pubblica Sicurezza venne recentemente promosso a Commissario.

Lo zelante funzionario che tante simpatie ha saputo acquistarsi fra noi per le sue distinte qualità, continuerà a restare a Chiavari per volgere la sua opera vigile e serena.

Al Commissario Gioia porgiamo i nostri vivissimi rallegramenti.

La follia del Carnevale

E' passato nel tumulto e nell'allegria fra l'agitarsi delle maschere e il lancio dei coriandoli, i soli permessi... le caramelle costano troppo...

Semel in anno, dicevano gli antichi, ed avevano ragione...

Tanto più che il divertimento ha anche fruttato una buona somma per l'erigendo Monumento ai Caduti.

Nei veglioni le danze folleggiarono fino al mattino... quando cioè il rito austero della Chiesa segnava l'inizio della quaresima di penitenza...

Per la domenica della *Pentolaccia* l'ultimo tradizionale Corso mascherato e poi... arrivederci alle parasse pasquali di primavera.

Agli Abbonati

Si pregano tutti gli abbonati, se ancora non l'hanno fatto di passare presso il nostro Ufficio di Corrispondenza Via San Giovanni 2-1 (Ufficio Assicurazioni Generali Venezia) a ritirare l'almanacco che loro spetta.

La Redazione invita tutti abbonati che non ricevessero il giornale di notificarlo perchè si possa accertare le cause della mancata consegna e l'esiguo numero che non si fosse messo in regola per il pagamento dell'abbonamento di volerlo fare entro questa settimana a scanso di vedersi sospeso l'invio del giornale stesso.

Orario d'Ufficio: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

da Lavagna

Alcuni arresti

(*Estella*) — La sera dell'11 corr. verso le 20 vennero arrestati per porto abusivo di coltello certo Raffia Achille di Apollo d'anni 31 da Chiavari, e per porto di roncola tascabile certo Solari Luigi fu Domenico di anni 32 da Lavagna.

Il 12 corr. venne pure arrestato per furto semplice in danno di Badaracco Giacomo muratore da S. Pietro in Canne, e qui per lavoro, certo Carnellina Luca d'ignoti, muratore residente in Chiavari, il quale aveva rubato al Badaracco alcuni attrezzi del mestiere.

Gli arresti vennero operati dal Brigadiere Domenico Basso.

Note Meste

Bonti Pasqualina, aveva solo 11 anni, era garrula e vispa come un usignuolo, era un bellissimo e candido giglio che formava la gioia e la consolazione dei genitori: Iddio non volle che conoscesse tutte le brutture del mondo e la chiamò in Paradiso.

Le compagne di tutta la scolaresca si recarono colle Insegnanti Adalgisa Borelli e Elvira Bellolio, a portare l'ultimo fiore alla memoria del caro angioletto, e salutarono profondamente commosse l'anima della piccina che volava al Cielo.

Il dolore dei genitori è anche il nostro, e con loro piangiamo amare lagrime sulla tomba della povera e cara piccina.

Musica all'aperto

La nostra Banda Municipale, Domenica 18 corr., svolgerà in Piazza Umberto I, il seguente attraentissimo programma sotto la Direzione dell'Egregio Maestro Agenore Bergamini.

1.o Filippa - Omaggio Marcia Militare — 2.o Usiglio - Le donne curiose Sinfonia — 3.o Catalani - La Wally, Fantasia — 4.o Verdi - Traviata, atto II, Scena e Duetto — 5.o Clapson - The Pelloso Fox-trot.

Abbonatevi a "IL MARE,,

"I Reni di un Vecchio,,

Un Medico celebre dichiara che i casi peggiori di malattia renale si riscontrano fra le persone che hanno bevuto troppo, troppo mangiato e condotta una vita intensa di lavoro e di agitazione. Egli afferma che migliaia di persone si predispongono a cattiva salute in questa maniera, e cita un'attento esame che egli fece una volta del rene di un uomo giovine di 40 anni in confronto del rene di un vecchio di 70 anni. Tutti e due portavano i segni di età vecchia. Perchè? Perchè la vita condotta dall'uomo giovine gli aveva dato, nel fior dell'età, i «Reni di un Vecchio».

Reni di un Vecchio! Come questa frase riassume bene la spiegazione troppo frequente di mal di schiena, disturbi urinari, cistite, gonfiori di idropisia, renella, lombaggini, sciatica, renella, pietra, magno impuro, vertigini, mal di testa, nervosità e sonnolenza innaturale.

E' medicalmente constatato che l'affezione renale si può prevenire. Ricordatelo! Evitate i brividi e i raffreddori, moderatevi nel mangiare e nel bere, concedetevi più riposo, più aria pura, e coltivate la regolarità dell'intestino.

Le Pillole Foster per i Reni sono un aiuto inestimabile per la Natura nel mantenere e ristabilire l'attività dei reni. Nell'assistere questi organi nella purificazione del sangue, questa inestimabile medicina renale molto opera per annullare i cattivi risultati dell'intemperanza.

Quando i reni sono indeboliti, rinvigoriteli con le Pillole Foster per i Reni. E quando i reni sono guariti, lasciate al vostro buon senso di mantenerli sani.

Ovunque L. 5.— nel scatole L. 22.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,65 Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio Milano (8).

DICHIARAZIONE

«Dichiaro io sottoscritto che più di una volta ho dovuto usare in diversi soggetti miei conterranei l'efficacissimo **Balsamo Crell** della *Farmacia Moderna*.

«Ne ho sempre ottenuto un'effetto superiore alle mie aspettative, e sopratutto nel rimarginamento di ferite e piaghe impossibili a cicatrizzarsi.

«In fede: *D.r Andreucci*
Tecnico - Industriale

«Rapallo, 5 *Febbraio 1923.*

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta **Giovanni Ratto**
Piazza N. S. dell'Orto - Succursale in Levanto
Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane-letto :: Lane per materassi :: Assortimento in arazzi
Consegna a domicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro :: :: :: :: attinente al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

Cedesi Bar con annessa Pasticceria avviatissima causa partenza Viale Regina Margherita (Angolo Maria Adelaide) SPEZIA. — Rivolgersi Agenzia Tigullio - Rapallo.

Osservatorio Metereologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 al 16 Febbraio 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	761
	Minima	753.5

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	11
	Minima	1.5

Venti dominanti

Direzione	Nord
	Sud-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereno	1
» variabili	1
» nuvolosi	5
» con pioggia	3

IGROMETRO SAUSSURRE

Umidità	Massima	88.00
	Minima	20.00

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 28

VENDITA ALL'ASTA

Il giorno 20 febbraio e seguenti in Chiavari, alle ore 10, in Corso alla Marina N. 7 al pianterreno dell'ex Ospizio di Carità e Lavoro, verranno venduti al migliore offerente, sale di entrata, salotti, sale da pranzo complete in noce e mogano, letti da una e due piazze in legno e ferro, guardaroba, divani, poltrone e seggiole imbottite, scrivania, libreria, portacarte, comò, comodini, tavole, tavolini, inginocchiatoio, colonne con vaso per ornamento, colonne con statue, etagère, piatti a colore per ornamento, candelabri, specchi grandi e piccoli, tappeti, orologi da salotto, porta fiori in maiolica, bottiglie vuote, damigiane, lampadari a gas ed elettrici, quadri, seggiole, madie ed utensili di cucina, coperte imbottite, cabarè ed altro.

La merce è visibile nei giorni 18 e 19 dalle ore 14 alle 17.

L'incaricato
ANDREANI FRANCESCO

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hotel)

PARFUMERIE JEAN PONZIO
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE,, una settimana.

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

GALLERIA DI ARTE UMBRA
in S. MICHELE DI PAGANA ※ Villino Queirolo
(equidistante da Rapallo e da S. Margherita)
La più completa e mirabile collezione ed esposizione permanente delle
INDUSTRIE ARTISTICHE UMBRE
Contiene **mobili** di stile; **tessuti** decorativi; **ricami** e **merletti** di caratteristica fattura; **ferri battuti**; **lavori in cuoio** eseguiti a mano su disegni quattrocenteschi: le più svariate e scelte **maioliche** e **terrecotte** di tutte le più rinomate fabbriche dell'Umbria.
Contiene inoltre un **Reparto speciale** di **MOBILI ANTICHI, DAMASCHI** ed altri oggetti di **ANTICHITA'**.

:: **OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO** ::
PROSSIMA APERTURA
Adoperate TUTTI il GAS se volete risparmiare
Le prenotazioni e gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina tutti i giorni nelle ore lavorative

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 42

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Cosa sospettate? Cosa temete? Cosa credete? Tu, mamma, tanto buona, vuoi adirarti con me e metterti in apprensione per una ragazza da niente? Sarebbe davvero il colmo dei colmi. Intanto vedo in quale considerazione sono tenuto dai miei! Se occorresse sareste i primi ad accusarmi e a condannarmi. Grazie tante, mamma. A rivederci, spero di trovarti migliorata al ritorno. Sarò qui per la colazione.

Mamma Rosita, dopo che Oreste fu uscito fece cenno a Velia di avvicinarsi e la baciò in fronte.

Velia commossa la carezzò a lungo cercando di calmarla con un profluvio di parole gaie e affettuose.

Se non che, in cuor suo rifletteva alle parole pronunziate da Oreste a suo riguardo.

Con quale diritto l'aveva chiamata una ragazza da niente? Col diritto del più forte contro il più debole? Del più ricco contro il più povero?

Certo se invece d'una giovinetta orfana di madre e senza mezzi di fortuna fosse stata una di quelle signorine felici che vedeva, nelle case dei ricchi e dei titolati quando andava a riportarle le *toilettes* confezionate sull'ultimo figurino non l'avrebbe con dispregio chiamata «una ragazza da niente» uno straccio di cui non vale la pena di menomamente occuparsi.

E per questo, perchè era povera, perchè le mancava il prestigio abbagliante del denaro tutto si poteva con lei impunemente osare, tenderle qualsiasi insidia al fine di toglierle l'unico inestimabile tesoro che le restava «l'onore», chiamandola, se sdegnata respingeva: «brutta sfacciata» e accusandola di civetteria adescatrice se denudava il vilissimo insidiatore.

Ma dunque la povertà era una colpa e la peggiore fra tutte, era la colpa per la quale non esistevano in realtà attenuanti di sorta? Poichè, oltre privare di tutti gli agi, imporre tutte le rinunzie, tarpare le ali alla speranza, raggio divino che illumina l'anima di luce ideale, condanna altresì alla turpe calunnia, alle più abbiette umiliazioni senza possibilità di difesa?

Ma dunque l'oro è il necessario, l'indispensabile? E' dunque solo con esso e per esso che si ottengono tutte le libertà, tutte le indulgenze e tutte le assoluzioni?...

Lei non l'aveva maledetta mai la miseria. Vi si era rassegnata paziente, quantunque fosse passata ad un tratto dalla agiatezza al più desolante squallore. Vi si era rassegnata con calma serena guardando fiduciosa all'avvenire che le veniva incontro con le promesse del suo onesto lavoro.

Adesso però sentiva di perdere la sua tranquillità fidente, sentiva sobbollire in sè in un tumulto di pensieri che la facevano atrocemente soffrire un senso acuto profondo di ribellione.

Ad ogni costo avrebbe voluto uscire da quella sua miserabile situazione, ad ogni costo.

Le vennero in mente le parole tante volte ripetute dalla sua maestra: «qualunque donna che non sia nè vecchia nè brutta può fare fortuna». Ma come?... Ma come?... Cadendo forse dalla padella nella brace, ossia accettando una vergogna per sfuggirne un'altra?

E Velia rimaneva perplessa, seduta vicino alla malata con i gomiti sulle ginocchia, le mani intrecciate sotto il mento ed il volto serio, assorto e contratto.

Ah, se avesse potuto andarsene lontana, lontana, lontana; isolarsi da tutta quella gente che la faceva spasimare suscitandole nel cuore le spine del dubbio e della rivolta!

Chissà che in un'altro luogo, in un ambiente diverso non avrebbe ritrovata la pace di chi aveva bisogno per accudire al suo lavoro; per non mancare ai suoi doveri?

Intuiva che se fosse rimasta in quella casa avrebbe finito col rovinarsi. Non faceva già degli amari confronti? Non provava già invidia per le fanciulle più di lei favorite dalla fortuna?

Un tempo le sembrava lieve il sacrificio di starsene seduta tutta la settimana e magari anche di notte e di domenica ad agucchiare, a preparare sfarzosi e seducenti abiti a delle fanciulle che li attendevano impazienti per recarsi al ballo, al teatro, a passeggio, ai ricevimenti, dovunque c'era da divertirsi, da essere ammirate, corteggiate, adulate.

Non pensava neppure che per le altre non ci fossero tutti i piaceri, tutte le soddisfazioni del lusso, della bellezza, della vanità muliebre, mentre per lei non c'era se non l'obbligo di cucire, cucire, cucire.

E non sempre con lo stomaco satollo, non sempre con la sicurezza che non le sarebbe mancato il pane del domani.

Perchè allora sperava e credeva, perchè allora la povertà non le appariva apportatrice di tanti guai?

Quando le sue compagne si lagnavano di essere costrette a logorarsi le dita, a incurvarsi la schiena, sedute sopra una dura sedia male impagliata; quando si crucciavano di dovere rimanere lunghe ore immobili mentre la loro giovinezza in fiore voleva moto e gioia e smaniose spingevano l'ago al solo udire il suono d'un organetto in istrada che loro faceva formicolare le gambe, era lei che sorridendo le consolava.

Ma adesso sentiva che non avrebbe potuto confortarle più con la medesima fede di prima, con quella gaiezza spensierata che accetta noncurante le avversità ed i disagi.

Velia era stata colpita duramente dagli insulti di Oreste, di quell'uomo brutale, di quel cinico che per istigare la sua lussuria non esitava a calpestare l'innocenza d'una giovinetta, a gettare il turbamento in un cuore puro che credeva al bene senza diffidare del male, rinnegando così tutte le leggi della coscienza e dell'onore.

Era vero che il suo andare in casa della signora Beppa aveva destato in lei delle temenze, dei sospetti, avvalorati poscia dai discorsi maligni ed in certo modo accusatori delle sue compagne.

Ma erano sospetti e temenze vaghe, che talora Velia dichiarava inconsistenti rassicurata dalla quiete di quella casa solitaria.

Nessun tentativo l'aveva ancora fatta fremere di disgusto e tremare di paura, nessun bacio lubrico, nessuna stretta oscena l'aveva offesa nel suo pudore mettendola a contatto con una realtà che le appariva schifosa.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Capitale Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.700.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA - MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1° Riceve somme in deposito: In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso a conto corrente con cassetta a domicilio. Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2° Riceve come versamento in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4° Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.
5° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6° Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a scadenza giorni, e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7° Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8° Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9° Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi si darà ne anticipa l'importo.
10° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11° Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14° Eseguisce pagamenti telegrafici.
15° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa e con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinvestimenti in titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 203
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle Imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati per saloni e noleggi — Servizi per alberghi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
Riceve dalle ore 14 alle 15½ nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via 9 Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì
dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Caste 6-6

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 20, Torino

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-48

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Storla»
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 62-10

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per gas luce motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 144-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modicissimi

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 51 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Copertura in rame cupole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su «IL MARE»

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Bestelzzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Filade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 730 — RAPALLO, 24 Febbraio 1923

ABBONAMENTO
anno . . . . . L. 10,00
» sostein. . . . » 20,00
Per l'estero . . . » 30,00
Sostenitore . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 48 - Telefono Interc. 5-6
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFE DELLE INSERZIONI ... Amministrazione, Via Cairoli, 8 - Casella Post. ... presso ... Pubblicità ... nelle principali città d'Ital.

LE RELAZIONI ITALO-VATICANE

Benedetto XV aveva manifestato il desiderio d'inaugurare un periodo nuovo nelle relazioni fra l'Italia e il Vaticano. Ma egli si era fermato a questo pio desiderio.

Pio XI tuttavia ha trovato il sentiero spianato dal suo predecessore e si è spinto oltre. Le sue intenzioni sono concilianti.

Con la lettera indirizzata al ministro Facta egli è intervenuto direttamente negli affari interni d'Italia.

Progressi ancora più grandi sono compiuti sotto Mussolini.

Il Papa è rimasto molto soddisfatto del programma fascista che inculca il rispetto della religione, e delle misure adottate dal Governo fascista, per esempio, quella di celebrare con una cerimonia religiosa l'anniversario della Vittoria, e di ristabilire il Crocifisso e l'insegnamento religioso nelle scuole.

Perciò la prima enciclica di Pio XI esprime il cordoglio del Papa nell'accertare che non vi sono relazioni ufficiali tra la Santa Sede e l'Italia.

Questi piccoli episodi mostrano che sia il Vaticano che il Governo italiano desiderano cordiali rapporti, e, perciò il primo anno del pontificato di Pio XI, sotto l'aspetto diplomatico, non è stato scarso di risultati.

(Journal de Pologne)

Parigi, 10 febbraio 1923.

Il riavvicinamento fra l'Italia e il Vaticano, constatato dallo scrittore del *Journal de Pologne*, è evidente. Molti, oltre quelli accennati dall'articolo che noi citiamo, ne sono i segni, non ultimo dei quali il mutamento avvenuto nelle sfere dirigenti del Banco di Roma, cui è stato chiamato a presiederne le sorti quel principe Boncompagni che, per il suo recente atteggiamento verso la direzione del P. P., non può che godere le simpatie del Governo fascista.

La guerra ha fortunatamente decapitato, in Italia, quell'acceso anticlericalismo di cui è stata permeata la vita pubblica italiana, dal 1870 sin quasi ai giorni del grande conflitto.

La questione romana - che aveva talvolta facilitato il gioco delle congreghe anticlericali - è stata sempre più fievolmente ricordata dai vari pontefici che si sono succeduti sulla cattedra di Pietro.

Essa non è oggi che una debole questione di principio, per la quale basterà trovare onorevoli transazioni da ambo le parti. E si deve riconoscere che di molto buon volere sono animati tanto l'odierno Santo Padre, quanto il Governo di Roma.

L'avvento del fascismo ha chiuso definitivamente il periodo del materialismo storico, che ha proceduto di pari passo con lo svolgersi e l'ingigantirsi, nel Paese, di quelle forze socialiste che, nel 1890, avevano rimpiazzato, fra le masse, il movimento idealista e di vera marca latina dei mazziniani e non avevano saputo parlare ad esse che il verbo bestiale delle rivendicazioni economiche, ma non quello dello spirito.

Falliti in Russia, in Germania e in Ungheria gli esperimenti comunisti; cessato il miraggio da questi esercitato sui popoli dell'Europa occidentale, v'è tutta una rinascenza di valori spirituali e morali.

La scossa enorme della guerra sembrava aver fatto vacillare sin dalle sue fondamenta la nostra civiltà millenaria, luci sinistre venivano da Oriente a predicare verbi asiatici, i quali non erano che l'aggesto tra da un mondo ad un altro mondo: dall'Asia all'Europa.

Dai suoi strati più reconditi l'Italia sembra trovar sempre nuove forze a rinnovellarsi e a rinnovellare.

Essa oggi accenna a tutta una rinascita spirituale. Lo stesso sentimento religioso è in piena fioritura.

Era fatale che ciò fosse. Il materialismo storico, chiuso il suo ciclo con la grande guerra, aveva serpeggiato ancora nel dopo guerra, avvelenando cuori e abbandonando le masse sull'orlo della rovina spirituale.

Senza ideali, senza "religione" la collettività come gli individui precipiterebbero al suicidio, la qual cosa non può essere in natura. Era dunque logico, e i socialisti non lo hanno saputo e potuto comprendere in tempo, che le masse, private d'ogni fede, dopo d'aver affannosamente brancolato nel buio tornassero alla "fede" e cioè alla Chiesa.

Di quanto sopra è pure prova la grande forza di resistenza che il Partito Popolare - l'unico che si mantenga veramente saldo sulle sue posizioni - ha offerto alla rivoluzione fascista.

Ciò premesso è doppiamente naturale che il Governo di Roma si sia diretto a quella politica di riavvicinamento al Vaticano, la quale non fu permessa ai Governi precedenti; e perchè i tempi non erano maturi e perchè troppi erano i vincoli da cui erano trattenuti e inceppati i ministri del Regno. I quali ministri erano stati forzatamente costretti, fra l'altro a dimenticare quale invincibile forza si parta dalla Segreteria di Stato in Vaticano, e si spanda pel mondo.

Prima di noi ne ha certamente fatta esperienza la Francia, che risente ancora degli errori del Combes e cerca oggi, in collaborazione con uno dei più brillanti ingegni della diplomazia vaticana, il Cerretti, di porvi riparo. Oltre che ai fini della politica interna, anche, e specialmente, a quelli della politica estera un Governo non può ignorare il Vaticano, che estende il suo più grande Governo su tutte le anime dei cristiani. E' notorio come il primato della Francia in Oriente si sia basato, da Napoleone III in poi, su elementi religiosi. Anche dopo le leggi Combes, il Governo di Parigi ha mantenuto rapporti con gli istituti religiosi francesi in Oriente e di questi non ha cessato di servirsi egregiamente per la sua propaganda culturale e la sua penetrazione economica. Questi stessi istituti religiosi francesi hanno avuto persino l'abilità di infranciosare, a Costantinopoli, i discendenti di quelle colonie latine, nelle quali gli italiani furono masse assolutamente predominante sino alla caduta del Consolato Latino.

E tale loro opera continuano in Oriente in genere, ove l'educazione dei figli degli immigrati europei è di solito affidata ai religiosi.

L'Italia, è onesto qui ricordarlo, vanta innumerevoli diritti storici nel Levante, sin dalle Crociate. Essa ne può vantare certamente più della stessa Francia.

Quindi tutto quello che sarà fatto per rendere sempre più cordiali i rapporti fra il Governo di Roma ed il Vaticano non può trovare che il nostro consenso.

ALFREDO MANTERO
da «Echi e Commenti»

Latino sangue gentile

La Repubblica di Honduras — la giovane Repubblica cara alle tradizioni italiche, che, superato con costanza e coraggio il capo delle tempeste esplicate, nella sua libera indipendenza, la civile azione del suo popolo — ha testè, 27 dicembre u. s., solennemente commemorato ufficialmente il primo centenario della nascita di Luigi Pasteur, l'insigne batteriologo cittadino dei cinque Continenti, il grande genio benefattore dell'umanità: autentica gloria francese.

Uomini di scienza, di Governo e di politica, Diplomatici e Consoli, Sodalizi e Stampa, professionisti, personalità del mondo finanziario e commerciale, studenti, operai, cittadini di ogni classe parteciparono in folla immensa plaudente con entusiasmo, alla memorabile, austera solennità che il Governo della Repubblica — fra i primi — aveva decretata in omaggio al genio latino, e che si svolse nell'edificio centrale della Sanità Pubblica, in Tegucigalpa, capitale della Repubblica.

I giornali honduregni, pubblicarono tutti, resoconti della solenne cerimonia in onore a Pasteur faro dell'umanità che irradiò il futuro, le laboriose conquiste del sapere, le vie della scienza.

I periodici *El Cronista*, *Excelsior*, *Patria*, giunti stamane inneggiano inni di gloria allo Scienziato immortale ed alla Francia, patria sua gloriosa.

E noi, italiani, e come Rappresentanti nella nostra modesta veste Consolare — della giovane Repubblica centro-americana, siamo sinceramente lieti delle alte onoranze tributate dal Governo honduregno all'insigne francese onore e vanto del genio latino.

Di quella latinità il cui accordo trova base, scopo e ragione nella influenza civile bimillenaria di Roma che si riassume pel ricordo del Tempio di un dì, il *Tempio della Concordia*, pronuba all'auspicata unione.

Il solo nome di *Romano*, nell'antica Roma, e quello di *Sparta* tra i lacedemoni, era capace di risvegliare le anime sonnacchiose.

Alessandro presentandosi ad un esercito ammutinato e furioso gridando: *Macedoni!* lo ridusse a dovere.

In Venezia, nei tempi addietro, bastava far sentire *San Marco!*, perchè tutti i cittadini si entusiasmassero.

Amurat, collà sola parola: *Mussulmani!* detta con enfasi, vinse una battaglia che stava perdendo.

A noi, dovrebbe bastare la magica parola: *Latini!*

Parlò, primo, l'egregio amico nostro il Dott. Agostino Santiago Irizio, italiano, Direttore generale della Sanità.

Oratore ufficiale fu il Dott. Samuel Laínez il quale ricordò, in nome del Potere Esecutivo e con frasi vibranti, la vita e le grandi conquiste dell'illustre Scienziato francese.

Con un magnifico discorso, il signor Geo Abadie, Rappresentante della Francia, ringraziò, in nome della sua Nazione, il Governo della Repubblica di Honduras e gli intervenuti, per la grande manifestazione di simpatia col in onore al Figlio prediletto della Francia eroica.

Al Laboratorio Antirabbico, annesso alla Sanità Pubblica, venne dato il nome di *"L. Pasteur"*, ed alle note suggestive della *Marsigliese* venne scoperto un medaglione di bronzo col busto di Pasteur, destinato — come ben disse il dott. Brizio — *a recordar al insigne bacteriólogo a todas las banderas de hoy y de mañana, pero, de una manera especial, a nuestra inteligente juventud estudiosa, flor de esperanza y luz de progreso para la patria.*

Tutto il mondo civile, ammiratore dei Grandi il cui genio volsero ad alleviare i dolori dell'umanità, commemorò degnamente il primo centenario della nascita di Pasteur e noi notiamo, con intima soddisfazione, come la nostra Repubblica centro-americana abbia concorso, nell'omaggio mondiale, in modo così brillante, sintomatico atteggiamento dinanzi al santuario della Scienza.

E' il civile Governo di una lontana Repubblica, al di là dell'Atlantico, che si preoccupa dello svolgimento scientifico europeo, seguendone l'opera ed i progressi.

Al di là dell'Atlantico, noi abbiamo inviato larghe fiumane di uomini, che si fermarono sulle rive dell'Argentina, dell'Uruguay, del Brasile, del Perù e degli Stati Uniti, trascurando altre terre sorgenti di lavoro di capitale importanza. Abbiamo formato con milioni di braccia italiane la cosidetta *"America Latina"*, ma possiamo dire che le iniziative commerciali si impongono quasi naturalmente senza che preveggenza dei nostri Governi intervenisse, con occhio organizzatore, l'immensa portata dei nuovi traffici. Ebbimo mancanza di Governi atti a spargere per tutto il mondo le trame dell'operosità che richiama dalla patria riva i prodotti delle industrie e crea i commerci di scambio ed i traffici lontani i quali uniscono popoli e Nazioni, alimentando ricchezze grandiose e gloriosi tramiti di civiltà, mentre gli altri hanno spaziato la vista su tutti i mari e su tutti i continenti.

Ma ora, per somma fortuna nostra, Benito Mussolini, Duce glorioso della meravigliosa Giovinezza i cui sacrifici eroici rifioriscono nella nuova primavera italica, alla cui opera prodigiosa ogni vero italiano deve collaborare col fervido fede immutabile e lavoro fecondo, veglia e provvede: e il popolo italiano ha fiducia illimitata in Lui.

Illustrare e propugnare i problemi economici e culturali che interessino e consolidino i rapporti fra le Nazioni latine, per la mutua elevazione materiale e morale, è opera che noi, *latino sangue gentile*, dobbiamo fomentare, al di sopra dei malintesi e degli equivoci, degli interessi e delle passioni.

Un benemerito francese, l'inventore della locomozione anfibia, l'illustre Ingegnere Léon Franquinos, mente elevata e cuore nobilissimo, scriveva:

« Je suis très sensible à votre délicate intention de l'envoi des jolis photos des personnages qui assistèrent à l'inauguration du Monument aux glorieux Morts du 90e Régiment d'Infanterie Italienne.

« Vos excellents sentiments à mon égard m'offrent l'occasion de Vous présenter à la mémoire des glorieux Héros Italiens morts pour Leur Patrie et pour la défense du Droit et de la Liberté mes saluts attristés et religieusement respectueux pour Eux qui ont fait le Sacrifice de leur Vie et des leurs plus purs amours pour sauver l'Humanité du fléau de l'invasion.

« Côte à côte avec leurs Frères de France, ils ont lutté dans maints brasiers ardents, où ils sont morts consumés par la même flamme et pour le même Idéal.

« Honneur a Nos Morts pour l'Humanité et pour Leurs Patrie respectives qui restent immortels par leur glorieux souvenir, dignes héritiers des nobles qualités de Vaillance et de Honneur de leurs Ancêtres vénérés.

« De nos jours, ils nous parlent encore de l'un de la par nos glorieux Survivants, leur frères d'armes lesquels par les patriotiques mutilations de leur Etre, tels que ceux qui font partie du glorieux 90 Régiment d'Infanterie Italienne, restent en effigie vivante le Symbole du courage, de l'Honneur et de la Gloire de toute une race, qui telle que la Race Italienne irradie dans l'Humanité puissantes effluves de Vie Spirituelle ».

All'amico sincero, nostro e d'Italia, erano pervenute le splendide fotografie dello Studio Ugo Campana ricordanti la recente patriottica cerimonia della Inaugurazione in Genova del Monumento pensato dall'eroico Colonnello Romano Barberis ed eseguito dal valente Prof. Morera, ai Caduti gloriosissimi del 90.o Regg. Fanteria, squisita visione d'arte e di gloria in cui la maestosa figura bronzea dell'Italia, severamente irrigidita in uno sforzo supremo, agita la fiaccola dell'Ideale ed offre al Fante Immortale, che, rialzatosi, riprende lena, gli strumenti della Vittoria luminosa; inaugurazione commoventissima alla quale parteciparono S. A. R. il Duca di Genova e S. E. il Comm. Gustavo Engelhardt, Console Generale di Francia in Genova.

Seluzza.

Reminiscenze Patrie

Una rivolta contro i Duchi di Milano

a Recco, a Rapallo, a S. Margherita ed a Portofino nel 1477

PARTE VI.

Il nuovo Governatore Prospero Adorno, il quale avea ricevuto la patente dalla duchessa Bona di Savoia sin dal sei aprile del 1477, accettando l'ufficio, il giorno undici, radunò i Consigli degli Anziani, di Moneta e di Bailia il 13 aprile, così esprimendosi:

« Mi, e tutti voi avemo grande debito de ringraziare lo omnipotente Dio che ne conduti per sua clemenza e misericordia a questo ponto, levatone di tanta confusione e errore unde eravamo soggetti. Ancora io lo debito e voglione di ringraziare tutti voi, che mi avete visto e ricevuto allegramente e con bono animo... Resta puoi ad assistere alcune cose così in la città come in le rivere ».

Proponeva inoltre di inviare un'ambasceria a Milano « per ringraziarli della benigna opera che ha fatto Sua Eccellenza in mettere le cose nostre in tranquillo e ancora mandare a lo Papa e a la Maestà del Re Ferrando per reintegrare lo onor vestro ».

Al consiglio furono presenti circa trecento cittadini.

Divenuto governatore di Genova Prospero Adorno usò ogni cura per acquistare città e riviere. Il 13 aprile del 1477 ingiunse a Giovanni Federici ed ai suoi fratelli di consegnare il castello di Sestri Levante a Nicolò Costa, di Rapallo, ligio al governo milanese, ordinando (al 14 aprile) che tutti quei che aveano levate le armi contro lo stato ducale prima che Francesco Pallavicino, vicegovernatore ducale, partisse dal palazzo, dovessero presentarsi a darvi il proprio nome al vicario ducale, entro tre giorni, sotto pena di ribellione e confisca di beni; e chi si fosse presentato entro il detto limite e avesse chiesto remissione, l'avrebbe ottenuta, ordinando infine che chi fosse impadronito di qualcosa appartenente al palazzo o agli ufficiali soldati ducali, la restituisse entro tre giorni.

Il nuovo regime veniva iniziato non con atti di persecuzione, ma di clemenza, e per smorzare la fiammata, non ancora del tutto spenta, a Recco, a Rapallo, a Santa Margherita, a Portofino, a Zoagli, a Chiavari ed in altri paesi della riviera orientale, e per ridurre all'obbedienza i popoli, l'Adorno, con credenziali e pieni poteri del 13 aprile vi spediva commissario il nobile Giorgio Spinola; e, perchè l'esempio desse altri frutti, con lettera del 19 aprile, scriveva al Podestà di Rapallo ed ai Giusdicenti della riviera orientale che, conoscendo i moti avvenuti nei giorni passati alla Spezia contro il Duca di Milano, avea di *motu proprio* tolto il bando perpetuo a Gaspare e Baldassarre Biassa. Contemporaneamente promulgava una grida, ove a tutti vietavasi di andare « unde è messer Ibleto Fiesco o li Fregósi o Guelphi, o altri disubbidienti e ribelli » e di porgere loro aiuto, ma la grida parve fare poco effetto, perchè il 27 aprile venne ripetuta, minacciando a chi avesse disubbidito « cavarghe brazo le case e confiscare li soi beni ».

Mentre le armi ducali andavano spegnendo gli ultimi bagliori della rivolta, si preparava una grande ambasceria per Milano.

Gli ambasciatori erano dodici, e le istruzioni di ciò, che doveano dire e trattare, vennero consegnate il 29 aprile. Essi dovevano chiedere perdono dei tumulti accaduti in Genova (così veniva chiamato il breve tumulto di Ibleto Fieschi), se richiesti di giurare di nuovo fedeltà, dovevano acconsentire, ma innanzi tutto dovevano curare la conferma dei privilegi, concessi a Genova e specialmente le concessioni di Genova riguardo alla Spezia, poichè pareva che pericolassero. Se fosse loro chiesto il parere sulla convenienza di far pace con Ibleto Fieschi dovevano appoggiare l'idea.

L'otto maggio del 1477 il duca Gian Galeazzo Maria Sforza e la duchessa Bona sua madre concedevano pieno indulto ai loro sudditi di Genova e delle Riviere per ogni pena, in cui fossero incorsi durante i moti accaduti nel marzo.

Dell'amnistia godette il nostro notaio Bartolomeo Canessa, che con Ibleto Fieschi avea diviso il potere, e l'ex-difensore della patria venne a stabilirsi a Rapallo, occupando il posto di Cancelliere della nostra città.

Dal perdono furono esclusi i Fieschi, i Fregoso ed altri molti, tra cui il celebre letterato umanista Prospero Schiaffino, protonotaro apostolico da Camogli, il quale venne arrestato dai capitani sforzeschi di Chiavari, perchè sospetto di aver partecipato alle trame dei Fregoso.

Il governatore Adorno scriveva però ai Duchi di Milano (il 9 maggio) implorando per lui pietà e clemenza.

Il 9 maggio pure in Milano i dodici ambasciatori avevano prestato a nome del Comune il nuovo giuramento di fedeltà al Duca di Milano, onde Prospero Adorno, governatore, insieme al Consiglio degli Anziani, con lettera circolare del 20 maggio, si congratulava di questo coi Podestà di Recco e Rapallo e con Giuliano Magnerri, nuovo Capitano di Chiavari, pregandoli di mandare ciascuno per il mese di giugno un delegato per la ratifica del giuramento, inviandone loro la formula apposita.

Altri sindaci recchesi, rapallesi e chiavaresi dovevano venire a Genova con l'obolo imposto per l'armamento delle triremi contro i corsari.

E piovevano altri balzelli.

Il 22 maggio del 1477 Bartolomeo della Torre, luogotenente del podestà di Rapallo, alla presenza del notaio Bartolomeo Canessa, l'ex-difensore amnistiato, e divenuto cancelliere, riceve una lettera dell'Adorno scritta il 19 maggio, nella quale si ordinava che la podesteria di Rapallo pagasse le lire 277 dovute per le tasse e non riscosse « per i moti successi, essendo ora tutto tornato in buon ordine ».

E di questo *buon ordine* approfittarono Domenico Linari, Nicolò Trabucco, Sebastiano Musto, chiavaresi e tessitori di velluti, i quali « non ostante qualsiasi impedimento » ottennero licenza, il 22 maggio, dal Governatore di trasportare da Chiavari i loro telai in Genova.

Portofino gravitava sul bilancio genovese, onde il 26 maggio del 1477, la duchessa Bona e il duca Gio. Galeazzo scrivevano all'Ufficio di Moneta, lamentandosi che Leonardo de Seratico, loro collaterale, non poteva essere pagato per le provvigioni fatte alle fortezze di Portofino, Molassana e Montoggio, quando rimasero prive di castellani.

L'Adorno non mancava di far sentire l'autorevole sua voce, per ispillar quattrini, onde, vedendo che nessuno veniva a Genova, con lettera del 30 maggio, tassava la podesteria di Recco in l. 124, quella di Rapallo in l. 320, quella di Chiavari in l. 665, Sestri in l. 160, Moneglia in 205, Castiglione e Lagorara in 42, Framura in 87, Carro e Castello in 17, Carrodano in 16 per l'armamento di quattro nuove triremi.

* *

Fieschi e Fregoso e loro fautori, i non perdonati ed i nuovi malcontenti, non si davano per vinti e si preparavano alla riscossa, foriera di altre guerriglie.

Rintracciasi una nota di spese, fatte dal rapallese Cosimo Garibaldi, e-otto la data dell'undici giugno, ove notate lire venticinque per paga « nunzi » quando Ibleto Fieschi si partì da Rapallo » e lire quindici a Percivalle Gianaxino per intendere *negozio Tusolle* e lire quattordici ad un nunzio di Sori, il quale avea riferito che Bartolomeo de Castello era giunto a Sori per condurre amici suoi a Torriglia.

Bolle dunque la pentola e chi soffia nel fuoco è sempre Ibleto Fieschi, fuggito da Rapallo.

Nell'alta Fontanabuona si accendono altri fuochi, e il 12 giugno del 1477 il governatore Adorno ed il Consiglio degli Anziani facevano proclamare se vi era alcuna difficoltà per l'assegnazione di un magistrato di giustizia ad Angelo Bello, da Cremona, già castellano di Portofino, contro alcuni uomini di Neirone e di Fontanabuona, i quali, capeggiati da prete Schiappacasse, lo avevano derubato a Neirone.

Segue la nota delle spese fatte dal Garibaldi, e il 13 giugno son notate lire quattordici, date ad Antonio de Guirardi, mandato a Torriglia, per sapere se Gio. Ludovico (fratello di Ibleto Fieschi) dava denari e che cosa faceva in detto luogo, e lire quattordici date a Visconte Molfino, inviato a Rapallo « se l'Arcivescovo era nel monastero ».

L'arcivescovo Paolo Fregoso, come correa pubblica voce, stava in vedetta nel monastero della Cervara, e Ibleto Fieschi, fuggito da Rapallo, era stato arrestato ad Asti e condotto prigioniero a Milano.

Alle minaccie della guerra terrestre si aggiungevano gli effetti della guerra celeste.

Infatti il 17 giugno Giuliano Magnerri, capitano di Chiavari, scriveva all'Ufficio di Moneta in Genova che « per essere tempestato dell'anno passato questo paese e precipue Val di Lavagna si ritrova in grande necessità come fosse mai ». Chiedeva misericordia per i suoi amministrati ed una moratoria sino a S. Michele.

Il governatore Adorno faceva del suo meglio per mantenere in alto il prestigio milanese, e il 19 giugno scriveva ai podestà di Recco, di Rapallo, di Sestri, di Moneglia e di Framura, e al Capitano di Chiavari, e a tutti gli altri giusdicenti della riviera orientale di fare rinnovare alle popolazioni a loro cure commesse, il giuramento di fedeltà per i Duchi di Milano.

Non mancava la vigilanza e il giugno son notate lire sei date a un nunzio de Antonio, venuto da Recco per dare informazioni circa le mosse di Gio. Ludovico Fieschi.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(Continua)

LETTERE TORINESI

Meravigliose giornate di sole. Pare sia giunta Primavera, coi suoi soffi tepidi e profumati, colle sue tinte sfumanti in una gamma suggestiva.

La gioventù inizia così le sue passeggiate più o meno sentimentali sulle colline torinesi, per soffermarsi presso i cespugli che ascondono la gentile e modesta violetta odorosa.

Per Torino questa è una delle più belle stagioni.

Al *Teatro Regio* oltre alle repliche della *Lucia di Lammermoor* abbiamo avuto una seconda edizione del *Don Carlo* con quel delizioso e grande cantante che si chiama Luigi Montesanto.

Il Montesanto è stato un Marchese di Posa efficace e meraviglioso, confermando così le sue doti non comuni di interprete.

Sabato avremo la prima della *Dannazione di Faust* di Berlioz, con a interpreti principali la Conchita Supervia, Rinaldo Grassi e lo stesso Montesanto.

Dirigerà l'orchestra, naturalmente senza spartito, il maestro concertatore comm. Gino Marinuzzi.

All'*Alfieri* Antonio Gandusio ha ritrovato il suo pubblico fedele. Per ora egli ci ha offerto le migliori commedie del suo repertorio brillante, ma, quanto prima ci regalerà una commedia nuovissima venuta dalla Francia. Nell'elenco delle novità notiamo un lavoro di Pier Angelo Mazzolotti, l'applaudito e fecondissimo commediografo torinese.

Al *Carignano*, cosa strana ma vera, abbiamo l'operetta. Non discutiamo l'opportunità della musica leggera nel classico ed austero tempio della prosa italiana.

La compagnia Lombardo, che agisce con grande successo, è ben degna di occupare questo teatro, tanto più che seralmente ci offre *Scugnizza*, l'ultima operetta di Mario Costa.

Al *Balbo* abbiamo la compagnia d'operette *Nacissina*.

Negli altri teatri nulla di importante da segnalare.

Sabato doveva inaugurarsi nel salone dell'ex-cinema "Colosseo" l'esposizione dell'autentico fornello col quale Landru *cucinava* le sue vittime.

Però data la protesta sollevata dalla stampa cittadina, la prefettura ha tolto il permesso al torinese che alla fiera di Lione aveva comprato il celebre fornello per la bellezza di quaranta mila lire.

Che l'esposizione di un sì macabro ordigno fosse qualcosa di edificante, lo escludiamo; ma che l'accorrere a vedere la stufa di Landru potesse fare del male lo escludiamo pure a priori.

I torinesi sarebbero accorsi per curiosità. Il processo Landru ha vivamente interessato le persone colte e le analfabete, quindi una simile curiosità è più che spiegabile.

Temono i moralisti che vedendo il fornello tragico, qualcuno possa rubarne il disegno per fabbricarsene copia all'occorrenza?!

Oh! la moralità come ha la vista corta!

Non proibisce certi spettacoli veramente osceni, per scagliarsi poi a spada tratta su certe esposizioni che d'immorale non hanno che il nome.

Oh! i moralisti, che brutta genia!

Non abbiamo visto, qui a Torino, un assessore comunale addetto alla pubblica istruzione far togliere dalle biblioteche comunali e popolari i libri di Edmondo De Amicis colla scusa che sono immorali?!

Dio scampi e liberi dai moralisti.

Perchè la stessa censura che ha proibito l'esposizione del fornello di Landru, permette certi spettacoli di varietà, certe danze russe, certe pose plastiche dalle quali l'arte esula per lasciare il posto alla voluttà cercata e degradante?

Perchè non si proibiscono certi *films* in cui la trama di malavita è la scuola distorta per la depravazione e la degenerazione dei ragazzetti che accorrono nelle sale bui avidi di sensazioni violente?

La censura vede quello che vuole.

Oggi ha proibito l'esposizione del fornello di Landru, ma domani è capacissima di permettere che una *troupe* di ballerini circassi si produca in una danza orgiastrica, a base di contorsioni lascive.

Oh! i moralisti! Dio scampi e liberi.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Febbraio 1923.

Mostra Albino Maria Rapallo — S. Ambrogio

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaiuoli 14-3 (Telefono 58-53)

Il Veglionissimo della Società Cuochi e Camerieri al Teatro Nazionale

In quest'anno dopo tanto tempo dallo scoppio della guerra non si era visto tanto brio nelle feste carnevalesche. Si è incominciato col corteo veramente magnifico nel suo umorismo organizzato dagli studenti per celebrare alla sera della pentolaccia con i due Veglionissimi della Stampa al nostro Massimo e quello del Teatro Nazionale organizzato dalla Società di M. S. Cuochi e Camerieri che ha superata ogni ottimistica aspettativa.

Evidentemente la benemerita Associazione dei Cuochi e Camerieri gode nella cittadinanza genovese, grandi simpatie, ed è perciò che ogni anno questa tradizionale festa famigliare è sempre frequentata da una enorme folla di persone di ogni ceto ed età, e di ciò ne va data lode meritata agli organizzatori, ed in modo speciale al suo Presidente sig. E. Riolfo (Scaletta) proprietario dell'antico Ristorante Monte Rosa, coadiuvato dal Segretario Enrico Bacchi, dal direttore generale della festa Veglione, dall'ottimo Achille Campana, dal cassiere Morgavi, dal Montessoro ed altri del Consiglio Amministrativo dei quali ci sfugge il nome.

Le danze erano dirette dal sig. Benevolo pure lui coadiuvato dai sigg. Ristori, Righetti, Frattoli, Rampi, Bailo ed altri.

La giuria era composta di artisti, e dai rappresentanti i giornali cittadini al completo.

Diamo l'elenco dei premiati in maschera e costumi:

Gruppi — 1.o premio « Suonatori ambulanti » Coppa metallo bianco — 2.o « Sei Pierrot » Servizio per liquori — 3.o « Olandesi » Un ventaglio.

Coppie — 1.o premio « Costumi del 700 » Servizio scrittura con calamaio d'argento — 2.o « Chorus nero verde e nero rosso » Alzata in argento e cristallo.

Maschere sole — 1.o premio « Principe Carnevale » Abat-jour con calamaio — 2.o « Zingara » Cestino da lavoro — 3.o « Egiziana » Gabby con vaso — 4.o « Conte Verde » Un ombrellino.

Bambini — 1.o premio « Pierrot viola » Un cavallo — 2.o « Pierrot verde forato » Un pallone — 3.o « Un pagliaccetto e suo fornami » Giuoco birilli — 4.o « Spiga di grano » Bambola fascista — 5.o « Odalisca » Servizio per cucina — 6.o « Edera » Scatola necessaire per bambina — 7. « Spagnuolo » Un fucile.

Vennero distribuiti altri premi consistenti in bottiglie di champagne e scatole di cioccolatini.

Degno di nota, e che portò il *clou* della serata fu una enorme pentolaccia costruita da vero artista dal signor Viglione nella quale oltre ad ogni ben di Dio, vi erano pure molti colombi che allo scoperchiamento svolazzarono per i palchi-gremiti fra le chiassose approvazioni entusiastiche di tutti i presenti.

Insomma i dirigenti di questa bella festa che è diventata ormai una festa cittadina possono essere contenti dell'ottima riuscita, e noi facciamo loro i nostri vivissimi complimenti.

Pure la giuria merita una incondizionata lode per il modo con cui saggiamente seppe tutti accontentare e fu giustamente e lungamente applaudita.

Della lotteria vennero estratti i seguenti premi:

1.o premio N. 728 — 2.o N. 621 — 3.o N. 289 — 4.o N. 495.

Il ballo ebbe termine alle ore 6 del mattino lasciando in tutti un grato ricordo.

Echi Carnevaleschi

Anche a Genova abbiamo avuto un carnevale allegro e vivace.

Scorrendo le cronache mondane dei quotidiani e dei periodici, non si leggono che annunci o relazioni di veglioni, veglionissimi, thè dansanti *et similia*.

E sta bene: tanto più che lo scopo di queste feste è quasi sempre la beneficenza.

Tuttavia crediamo che converrebbe, anche, almeno di tanto in tanto, organizzare dei trattenimenti artistici e letterarii, con ingresso libero.

Sarebbe questo un mezzo efficacissimo per propagare la coltura nel popolo, e ingentilire i costumi.

Dalla Società M. S. Impiegati Teatrali

Riceviamo copia di una nobilissima protesta che la Società M. S. Impiegati Teatrali ha diramata ai Consiglieri del Municipio di Genova, il quale rifiutava la richiesta concessione del Teatro Carlo Felice per indirvi uno o più Veglioni nel Carnevale 1922-23.

Quella domanda, fatta in nome di una consuetudine durata dal 1821 al 1915, e determinata da lodevolissimo scopo di beneficenza, e firmata dal Presidente della Società suddetta e dal Presidente dell'Associazione Universitaria, veniva, in seduta, respinta dal Sindaco, categoricamente.

La protesta conchiude, rinnovando la domanda perchè « in riparazione, venga concesso almeno l'uso del Teatro per una veglia a metà Quaresima » a scopo benefico verso l'Associazione Sordo Muti Ottavia Ammirati di Genova.

Ben volentieri prendiamo atto, e ci associamo alla protesta, e ci auguriamo che, almeno, venga, in riparazione, accolta favorevolmente la rinnovata domanda.

Banchetto al Miramare

La Federazione Industria Ligure si riunì all'annuale banchetto nel grandioso Salone dell'Hotel Miramare.

Gli intervenuti erano numerosi.

L'anniversario della Società di M. S. Amici di Sarzano al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Domenica scorsa i componenti la simpatica e fiorente associazione Amici di Sarzano si radunarono a banchetto nel grandioso salone del Ristorante Popolare onde festeggiare la lieta ricorrenza del loro 1 anniversario sociale. E la festa non poteva davvero meglio giungere, poichè fra la più schietta allegria si fece onore al pranzo squisitamente perparato e dove troneggiavano i ghiotti e tradizionali ravioli alla genovese.

Alla fine, oltre l'Alto Monferrato si gustò lo Spumante fra un fuoco di fila di brindisi d'occasione e fra i discorsi bene auguranti all'avvenire della Società Amici di Sarzano.

Una lode meritata ebbero pure i proprietari del Ristorante signori Tarzolo, Giacone e Barbarino per la consueta abilità gastronomica e per la ottima disposizione del servizio.

I componenti il Corso di Mutualità Agraria al Ristorante Popolare

Una gran parte dei componenti il Corso di Mutualità Agraria inauguratosi nello Istituto Superiore di Studi Commerciali testè a Genova, convennero al Ristorante Popolare di Corso Oddone, dove, oltre uno scelto e signorile trattamento, godettero nell'immenso e radioso salone la splendida vista del porto e del mare.

Così il Ristorante Popolare si afferma ogni giorno di più nella preferenza del pubblico, sia per la speciale vastità dei suoi ambienti forniti di tutto il moderno *confort*, per il panorama stupendo che vi si ammira come per la convenienza dei prezzi e il trattamento di primordine che vi si riceve.

Cinema Orfeo

Con *Mademoiselle bon Coeur* interpretata da Lucy Doraine e l'esilarante *Charlot* il pubblico che affolla il simpatico ed elegante Cinema di Via XX Settembre trascorre un paio d'ore fra la più schietta ilarità, facendosi quel buon sangue che abbellisce la vita ridonando col lieto umore la salute.

Per venerdì, 23 corr., la prima di *L'inafferrabile* interpretata da un nucleo di artisti insuperabili.

Completano sempre lo spettacolo dei numeri interessanti e divertenti di varietà.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Una serata deliziosa e piena di sana giocondità trascorse il pubblico domenica al Teatro del Popolo assistendo alla rappresentazione della brillantissima commedia *Durand-Durand*.

Per domenica prossima è annunziato il dramma di Roberto Bracco: *Sperduti nel buio*.

La Stagione Lirica al Paganini

La quinta replica di *Aida* ottenne un brillantissimo successo. Furono calorosamente applauditi tutti gli interpreti e specialmente Ida Bergamasco, Eva Tosoli, il tenore Pomè, il baritono Borgonovo ed il basso Marone.

Degno della massima lode il bravo maestro Gustavo Antonini, che tanto contribuisce alla perfetta riuscita delle opere, dirigendo saggiamente l'orchestra.

Anche il *Rigoletto* ebbe un felicissimo esito, con Ines Guasconi, Bianca Gherardi, il tenore Lionello Cecil, che già cantò con successo al Teatro Regio di Parma, e Vittor Damiani baritono che sfoggiò eccellenti note. Tutti furono applauditi e più volte chiamati alla ribalta.

Il scelto cartellone del Paganini è stato costituito dall'impresa Tavernari e C. di Parma, che ha finalmente portato anche a Genova l'opera, che da lungo tempo si aspettava.

Vada un vivo elogio ai signori Tavernari, che dimostrano di avere delle eccellenti iniziative. Gli spettacoli d'opera dureranno per tutta la Quaresima.

Politeama Margherita

Continuano le repliche dell'operetta *La Baiadera* ottimamente interpretata dalla compagnia Mauro, e seralmente ottiene applausi. Le repliche di *Baiadera* continueranno per diverse sere.

Teatro Giardino d'Italia

Mussolineide tutte le sere aumenta il successo, ed il pubblico dimostra di divertirsi assai.

Ottimo il Grandi nella parte dell'on. Mussolini. Assai buoni gli altri artisti Mariani, Grandi, Carrera, Dibello, Lamari, [illegible], Ferlan, Brillet, ecc. L'orchestra [illegible] diretta dal maestro Renda.

Politeama Genovese

Duglus l'avventuriero dilettante sta per finire, dopo di aver ottenuto un felice esito. Presto avremo il *Piccolo Lord*.

Ottimi i numeri di varietà e l'orchestra.

Eden

Lina Verbena, la stella italiana, la danzatrice Alessandrowna, Nada Meri e Carla Pieri, ebbero un felice risultato con i scelti numeri di varietà che presentarono al pubblico.

Teatro Verdi

Ottimo spettacolo di varietà e molti applausi di numeroso pubblico che accorre ad assistervi.

Cronaca Giudiziaria

Ieri è comparso innanzi al Tribunale certo Bagnasco Italo, esercente negozio commestibili in Piazza Erbe, imputato di ricettazione di kg. 79 di sigarette, commessa il 13 corr. Il Tribunale ha condannato il Bagnasco a 6 mesi di reclusione e L. 300 di multa.

Difesa: Avv. Oppenheim.

Linda Tancredi Balduino

(*G. Nicolò Garibaldi*) — Il 15 corrente, dopo lunga e penosa malattia, mancava ai vivi l'anima eletta della l'archesa Linda Tancredi Balduino, nata in Genova il 15 ottobre 1856.

Apparteneva alla stimata e nota casa armatrice bancaria Fratelli Balduino fu Domenico, ed era figlia di Carlotta Sechino e di quell'intrepido Cap. Gio. Batta che, come dice il Morchio nel nel suo volume *Il Marinaio Italiano*, « con l'*Ottavia Carolina* di 460 tonn. andò in sei mesi (20 aprile, 20 ottobre 1840) da Genova a Calcutta, indicando ai commerciali la tenuta via del Capo di Buona Speranza e compiendo il primo viaggio alle Indie ».

Nessuno infatti, prima di Cap. Balduino, aveva fatta sventolare in quei mari lontani l'azzurra bandiera del Re di Sardegna.

Il 1° aprile 1881 andò sposa all'Avv. Comm. Fausto Tancredi, della nobilissima Famiglia Tancredi di Trebbiano, ramo della storica prosapia dei Conti Guidi di Modigliana, Marchesi di Montebello e di Regno, signori sovrani del Casentino e di gran parte della Romagna Toscana fin dal secolo XI.

Linda Tancredi non smentì mai l'innata bontà: fin da bambina condusse vita esemplare e pissima, rifulse ognora il suo spirito filantropico, sì che nessun disgraziato bussò inutilmente alla porta di casa sua, ebbe acuta intelligenza, cultura non comune, specie nelle lingue e nell'arte musicale. Di modi distintissimi ed affabile nel tempo stesso, si rivelò sempre figlia e sposa esemplare sotto ogni riguardo: travagliata da lunga malattia non ebbe mai un gesto di ribellione, ed anzi trovò, più volte, la forza per confortare il desolato consorte.

Nell'ultima crisi, che la rapì all'affetto del desolatissimo marito e di quanti la conobbero ricevette i conforti religiosi con tale commovente pietà da ricordare i Cristiani dei primi secoli.

Sia pace all'anima eletta di Linda Tancredi Balduino, e trovi il consorte conforto nell'acerbo dolore nel pensiero che il ricordo della Nobile Dama vivrà nei cuori di quanti furono da lei beneficati e di quanti ne apprezzarono le rare virtù.

Un suggerimento famigliare

Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavata immediatamente la lesione e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante.

Ovunque: L. 5.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,60 - Deposito Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Sampierdarena — HOTEL CENTRO — Casa raccomandata :: Buona Cucina — Piazza Ferrer — A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA — NUOVO RISTORANTE GENOVESE — Piazza Umberto I, n. 31 r — Completamente rimesso a nuovo — Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti — BRIGO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON — Viale delle Palme - Giardini Pubblici — RAPALLO — Telefono 40 - Casella Postale 57 — Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE — RAPALLO — Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno — Telefono 52 — (Proprietario CASSINI)

PORTOFINO VETTA — Il più bel panorama del mondo — Albergo - Ristorante di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO con pensione — PORTOFINO A MARE — Il sito più incantevole del Mondo :: Menù di gite deliziose — Ristorante di primordine — Ottima Cucina Casalinga — Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - Thè - Bette. — (A. GUIDA, Proprietario)

GENOVA — Albergo Ristorante RASCHIANINO — Via Carlo Alberto 65 rosso — Rimpetto al Bacino della Darsena — SALONI PER BANCHETTI — Telefono 654 — Propr. NINO FERRERO

LIDO-VENEZIA — LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo — IL PIÙ tranquillo dei soggiorni — EXCELSIOR PALACE HOTEL — ALBERGO DI GRAN LUSSO — 400 CAMERE - 300 BAGNI — ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA — GRAND HOTEL DES BAINS — ALBERGO DI 1o ORDINE — 300 CAMERE - SUL MARE — GRAND HOTEL LIDO — ALBERGO PER FAMIGLIE — VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA — HOTEL VILLA REGINA — PENSIONE DI 1o ORDINE — PER INFORMAZIONI - PREZZI - PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria « VITTORIO » — Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari) — GENOVA — SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

LEVANTO — Grand Hôtel e Palace Hôtel — APERTI TUTTO L'ANNO — Costruiti appositamente con tutti i conforti moderni — PENSIONI A PREZZI MITI — Garage, Tennis e Pattinaggio — Con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce — Distanza metri 100 dalla Spiaggia

RAPALLO — Albergo ROSA BIANCA già TANGHEN — Piazza Saline sulla Strada e Mare — Prop. G. PRATO — Ampie e soleggiate camere — Caffè - Thee Room - Vini - Liquori — PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE — GIÀ PANSON — GENOVA — Piazza ERBE (da Piazza Nuovo) :: Telefono Interc. 64-72 — *Ritrovo preferito dalle Famiglie Ricercasche per la sua Cucina alla Genovese. Servizio inappuntabile. Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi* — Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole: Grandi Alberghi Grassi — 300 Camere - Vinacci completo — A nuovo :: Ogni comfort moderno — Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO — Hotel "BRISTOL" — APERTO TUTTO L'ANNO — *Tutte le camere con balcone e acqua corrente — Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage* — Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI — STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA VARESE — Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare — Grand Hôtel — Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura latten - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile — PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Burgonzio — DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO — RISTORANTE DEL CASINO — Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni — Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta — RAPALLO — CASA DI PRIMO ORDINE — Tutto il Confort Moderno — Garage - Telefono - Giardino — RESTAURANT — Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova — Grande Ristorante Bellavista — Concerto — Completamente rimesso a nuovo — *Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiagge di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)* — Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc. Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio — NB. Si ascende colla funicolare Zecca-Castellaccio — Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Galloncini

CORNIGLIANO LIGURE — Albergo Ristorante Serafino — *Vista al Mare - Pensione Famigliare* — Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono - Aperto TUTTO L'ANNO — Grande salone per banchetti e soirée — G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc. — Achille Campana e Luigi Beatrizzotti — Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie — Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I. — Telefono - 58-53 — Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO — RAPALLO — Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare — Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti. — Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

24 Febbraio 1923

Mentre la barca municipale si sfascia si da l'assalto ai salvagenti

Con l'approssimarsi della catastrofe ufficiale che trascinerà nel gorgo vergognoso tutte le .... benemerenze sindacali e della Giunta, ci piace illustrare il retroscena della commedia, in parte divertente ma obrobriosa alquanto.

Quei.... benemeriti signori che ancor oggi si vantano di aver saputo fare (e come hanno saputo fare...!) cercano ogni mezzo affine di salvare la rovinante baracca. Non basta l'aver ricorso a quante autorità politiche ed amministrative risiedono in Genova per implorar grazia, non basta l'aver raccontato ogni sorta di bugie al Governo, ma sono ricorsi perfino ad autorevoli persone del Fascio. Ci si afferma infatti che fu ventilata loro una proposta tendente a lasciar dimettere il Sindaco, il quale avrebbe ceduto il posto all'assessore anziano per radunare il Consiglio ed approvare il bilancio...!

Ma la manovra di salvataggio fu sventata con una semplice osservazione: gli avversari hanno risposto di non voler accedere ad alcuna transazione: o l'amministrazione è colpevole ed allora venga bollata, od è innocente e sia assolta restando al potere.

Però nessuna assoluzione può avvenire perchè lo stesso Prefetto ritenuto che l'amministrazione Ricci si è resa recidiva, dopo l'inchiesta Musso, di gravi irregolarità, di maneggio altrettanto irregolare, del pubblico denaro, di favoritismi, di atti di prepotenza, di antipatriottismo e sopratutto si è resa malvisa alla popolazione, ha chiesto lo scioglimento del Consiglio.

E non è forse grave l'ultimo fatto denunciato alle Autorità circa l'appalto dell'Esattoria per il quale, ci si afferma, si compierono atti di corruzione?

Non è stato favoritismo passibile di pena quello di aver dato la Tesoreria al Banco San Giorgio tre o quattro mesi prima che il Banco impiantasse la sua Sede a Rapallo?

E l'affare del Gas?

Ed il favoritismo per l'appalto della Tipografia? e la mediazione sul Prestito? e tutti gli altri gravissimi fatti denunciati che ci riserviamo di pubblicare appena ci sarà dato conoscere l'esito dell'inchiesta Musso e Solarino? Potranno gli avversari dire che tutto si riduce a quisquillie e definire le irregolarità non passibili di... punizione.

Noi all'opposto asseriamo che i fatti denunciati sono gravissimi la cui fondatezza non avrà potuto sfuggire all'attento esame del sagace Cav. Solarino.

Ma più che le nostre asserzioni valgono a provare le accese le manovre per salvare la baracca municipale che invece deve assolutamente rovinare perchè sulle rovine noi ed i cittadini onesti e coscienti innalzeremo su solide basi, un nuovo edifizio, onde Rapallo possa alfine considerarsi la vera Regina del Tigullio.

Per la Bandiera Italiana

Per la bandiera Italiana vessillo sociale della « M. S. Ferragosto » di S. Maria del Campo, come dalla lettera della stessa Società che pubblichiamo nello stesso numero del giornale, ed in conseguenza del nostro commento col quale apriamo una pubblica sottoscrizione affine poter ridonare, bello e puro, il tricolore d'Italia alla « Ferragosto »; ci è pervenuta la seguente prima offerta:

Emilio Luigi Delle Piane, acciò la profanata santa nostra Bandiera torni a brillare più fulgida di prima nel bel cielo di Santa Maria L. 20.

BENEFICENZA

In seguito a scommessa, i Sigg. Bavestrello Filippo e Terracosa Agostino, ci hanno rimessa la somma di Lire DUECENTO da ripartirsi come segue: Pro Ospedale Civile L. 100, Pro Ospizio Tasso L. 50, Pro Orfani di Guerra L. 50; ciò che abbiamo fatto.

Rendiamo intanto le pubbliche vivissime grazie ai generosi oblatori, da parte degli istituti beneficati, additandoli pertanto alla generale ammirazione e per incitamento agli altri.

Per la classe 1903

Il Distretto Militare di Genova avverte che le reclute della classe 1903 di questo Comune dovranno presentarsi al Distretto medesimo coi primi treni del mattino il giorno 12 marzo p. v.

24 Febbraio

Cuba e l'Italia

In questo giorno, Festa Nazionale della Repubblica di Cuba, ricorre l'anniversario della guerra d'emancipazione che condusse quel popolo latino alla vita di Nazione indipendente.

La storica data merita un ricordo speciale tra noi, non solo perchè segna una delle tappe del glorioso cammino della libertà dei popoli, ma anche perchè sangue e pensiero d'Italiani ardimentosi e pronti al sacrificio concorsero a quella guerra, e le prove di valore e di senno offerte dai nostri connazionali in quell'avvenimento e nell'opera successiva di costituzione di quello Stato furono tali che oggi quel Governo si giova della loro cooperazione nei varii rami dell'amministrazione pubblica e nella sua rappresentanza all'estero. E ogni evento del nostro Paese si ripercuote nell'ambiente cubano come toccasse la vita stessa della Nazione.

Precisamente in quest'anno, come fu rilevato da giornali di Genova e d'altre parti d'Italia, si solennizza il giubileo di quell'impresa italiana per Cuba, che diede nuova luce al prestigio del nostro Paese in terre lontane.

Tra quei valorosi non dimenticheremo che la nostra Rapallo ospita da parecchi anni chi fu il principale animatore di quell'impresa e andò poi a suggellare il suo apostolato sul campo di quelle battaglie: il Dott. F. F. Falco. Sebbene egli se ne viva modestamente appartato, tutto dedito ai suoi studi e schivo d'ogni apparenza e d'ogni contatto che possa dargli rilievo, non s'ignora la speciale importanza dei lavori che, vivendo nella nostra città, è andato compiendo con indefessa cura e con vero fervore di apostolo e come pubblicista e come Delegato plenipotenziario di Cuba nell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Gli atti ufficiali di quell'Istituto di Roma fondato per la geniale iniziativa e la generosa munificenza del nostro Re, e le pubblicazioni apparse in riviste italiane e americane, nonchè i vari libri pubblicati dal Falco stesso, dimostrano che in quella modesta residenza ch'egli ha stabilito da circa dieci anni in Via delle Americhe, 14, s'è andata svolgendo una attività intensa e straordinaria pel bene dell'umanità che non sembra opera d'un solo uomo.

Col ricordo della data del 24 Febbraio formuliamo l'augurio che Cuba, che sta affermando così vigorosamente la propria latinità e la propria comunanza d'ideali con la Patria nostra, progredisca sempre maggiormente in prosperità e grandezza, e che il nostro ospite, che ne rappresenta degnamente il duplice vincolo di sangue e di sentimenti che la unisce all'Italia, abbia ancora a lungo grata dimora tra noi.

Banchetto sportivo

Organizzato ed offerto ai giocatori ruentini da alcuni simpatizzanti amici, ebbe luogo, giovedì sera al Ristorante Bolognese del Sig. Corbellini, un local... lissimo banchetto con oltre quaranta intervenuti.

E' facile immaginare come fra tanta gioventù l'allegria sia stata all'o. d. g. e come per tutta la serata abbiano risuonato della loro eco le più matte risate.

Alla fine ebbero sentite parole i sigg. Santi, capitano della squadra del Ruentes, che ringraziò a nome dei compagni tutti, Garassino e l'amico Maggio, il quale pure tratteggiò satiricamente con efficacia le macchiette dei giocatori e di alcuni altri presenti.

Negl'... intermezzi... il bravo Leonelli diede prova di saper cantare facendo sentire alcune canzoni.

Di più allegra serata non poteva desiderarsi.

Centrale Elettrica a Rapallo

E' stata presentata al Ministero dei Lavori Pubblici in via d'urgenza la domanda di concessione per la derivazione d'acqua dal torrente Lavagna.

Scopo di tale derivazione è la produzione di energia elettrica per le Ferrovie dello Stato.

La potenza dell'impianto sarà di 3000 H. P. e la centrale sarà costruita a Rapallo.

Il progetto è stato studiato per incarico di un gruppo di finanzieri liguri dalla locale Società Elettrotecnica Ligure alla quale facciamo i nostri complimenti.

P.A. Croce Bianca Rapallese

Sottoscrizione Pro Auto-Ambulanza

Riporto precedente: Lire 11.729,65.

Dottor Gerolamo Queirolo, L. 20 — Signor Behad, L. 10 — Signor Schelsman, L. 20 — Guler Fanny, L. 15 — Firma illegibile, L. 15. — Zita Calzavara, L. 20 — Pastorino Giuseppe (Albergo Saline), L. 20 — Dall'Orto Franco, L. 5 — Famiglia Gorlini, L. 5 — Marchesi (Tiratore), L. 5 — R. Ajmone (Tiratore), L. 5 — Cesare Merlo (Tiratore), L. 5 — Contini Attilio (Tiratore), L. 5 — Maistri Camillo (Tiratore), L. 5 — N. N., L. 2 — Alfredo Danesi, L. 5 — Costi Amilcare, L. 2 — Antonio Mistrin, L. 5 — Ajola Eugenio, L. 5 — P. Achille Marelli (Rettore Collegio P. P. Somaschi), L. 25 — F.lli Cuneo, L. 25 — Orezzoli vedova Vanasso, L. 25 — Canessa Francesco, L. 10 — Chighizola Francesco, L. 10 — Figallo Marco, L. 10 — Arbucò Luigi, L. 10 — Pendola Vittorio, L. 15 — Caraffa Carlotta, L. 5 — Solari Giuseppina ved. Seissarego, L. 5 — Monca Carlo, L. 5 — Venturini Luigi, L. 5 — Bruschi Andrea, L. 5 — Gambaro Amelia, L. 4 — Nicolò Canessa, L. 5 — Devoto Giuseppe, L. 5 — Olivari Fortunato, L. 5 — Pilotti Roberto, L. 3 — Figallo Teresa, L. 2 — Pietracaprina Antonio, L. 2 — Malagoli, L. 2 — Fucco, L. 2 — De Negri, L. 1 — Cav. Guindani, L. 50 — Zennaro Mario, L. 10 — Lanzi Paolo, L. 10 — Hôtel Bel Soggiorno, L. 10 — F.lli Baudino, L. 25 — Rev. Ratto (Parroco di San Michele), L. 2.

Totale: Lire 12.211,65.

* * *

Servizio di guardia notturna dal 26 Febbraio al 4 Marzo 1923:

Consigliere di turno: *Caraffa Luigi*; F.F. di Capo-Squadra: *Figallo Emanuele*; Vice-Capo-Squadra: *Maraglia Alfredo*; Militi: *Minghelli Federico, Messone Giovanni, Pessini Luigi, Peggi Francesco, Podestà Gio.Batta, Pinà Luigi*.

Coloro che non potessero prestare servizio di guardia notturna, devono darne avviso al Direttore dei Servizi.

Per una lapide ai Caduti di S. Michele

Sotto l'impulso e la presidenza del signor Camera Girolamo si è costituito nella Frazione di San Michele di Pagana un Comitato per innalzare un ricordo marmoreo ai suoi Caduti, ricordo che verrà inaugurato nella prossima estate.

Domenica 25 c. m. i componenti il Comitato incominceranno a ritirare le offerte che verranno poi pubblicate sui giornali locali e della Provincia.

Ringraziamento

La Direzione dell'Ospizio Tasso vivamente ringrazia i sigg. Maria Teresa Costa e Dinapeo per per la munifica elargizione di lire Mille ed invia altresì alla coppia i più fervidi auguri di lieto avvenire. Ringrazia altresì i sigg. Bavestrello Filippo e Terracosa Agostino per la elargizione di L. 50, elargizione egualmente accolta con somma gratitudine.

CONCORSO

La direz. Liceo del Musicale Gasparini (Genova via XX Settembre 16-4) bandisce un concorso per mettere in musica a scelta del concorrente, delle poesie di Mario Panizzardi, e la canzonetta in dialetto genovese di « Baciccia » del *Successo*.

I concorrenti potranno richiedere le poesie e le norme del concorso alla direzione stessa. Tempo utile sino al 31 Marzo 1923.

OGGI

alle ore 15.30 ha avuto luogo, nelle sale del « Grand Hôtel New-Casino », il grande Concerto pro « Opera Pia Bonomelli ». Al prossimo numero l'esteso resoconto.

Carnovale

Sia alla « Vittorio Veneto » e all'« Asilo Infantile », che allo « Chalet Saline » e al « Club di Lettura e Ricreazione » preannunciati Veglioni, ebbero pieno ed... incontrastato successo. Ricchi pure furono i premi distribuiti.

Farmacia di turno

Domani presta servizio la Farmacia Racigalupo in Corso Regina Elena.

Per la restaurazione di Porta Saline

Per l'interessamento di vari cittadini ed in principale modo dell'amico Littoideo Vittorio si sono potuti incominciare i lavori di restaurazione della Cappella Porta Saline.

Abbiamo osservato come in questi giorni fervano i lavori di riattamento e presto perciò la pericolante massicciata risplenderà decorosamente.

Daremo a suo tempo il rendiconto della sottoscrizione iniziata per cooperare alle spese necessarie per questo lavoro avvertendo che le offerte si ricevono presso i negozi Littoideo Vittorio in Via Cairoli e Lanata Carlo in Piazza Cavour.

Concerto Ciaroff - Rachmanoff

Domani sera alle ore 21, nel gran salone dell'Hotel Europe il tenore Romano Ciaroff ed il pianista Arnaldo Rachmanoff, daranno un concerto il col programma, comprendente musica di Chopin e romanze delle migliori opere di Massenet, darà modo ai due artisti di farsi apprezzare quel molto che veramente meritano. Essi non due sconosciuti in Italia.

Romano Ciaroff venne infatti applaudito moltissimo al *Politeama Genovese* dove conquistò tutta la simpatia del pubblico cantando nella *Manon* nella *Favorita*, nella *Traviata* e nel *Barbiere*.

Arnaldo Rachmanoff, recentemente à dato due magnifici concerti al Circolo Artistico « Tunnel » ed all'« Albergo dei Poveri » rilevandone la genialità interpretativa e la eccellente tecnica.

Crediamo quindi che il Concerto di domani sera meriti il concorso di tutti gli amatori della buona arte musicale.

AL REALE

Questa sera e domani spettacolo brillantissimo *Mademoiselle Bon Cœur* brioso e spigliato lavoro: protagonista l'eletta artista Lucy Doraine.

Lunedì si proietterà *La congiura dei Fieschi* grandiosa ricostruzione storica delle glorie di Genova.

NECROLOGIO

Il nostro capo-tipografo, Piero Dall'Oglio, ha avuto la sventura di perdere l'amato fratello Torello, caporalmaggiore allievo-sottufficiale nel 7.mo Fanteria, appena ventenne, a Milano il 18 p. s. — La dolorosa evenienza ci fa testimoniare al nostro bravo operaio ed alla accasciata distinta sua Famiglia, tanto duramente provata, tutta quella solidarietà nel dolore che la luttuosa circostanza richiede come pure la parola di conforto che sincera ci sgorga dall'animo commosso.

La Collaborazione al Pubblico

"Ulteriora recordari, praesenti sequi"

(TACITO)

Ill.mo Sig. Direttore
del Giornale IL MARE
Rapallo

Un'idea, quanto altro mai geniale, nacque nella mente genialissima del di Lei collega, il Cav. Villa Direttore del Giornale Il Successo. Radunare cioè in Famiglia o Compagne, come ai tempi dei nostri vecchi, i genovesi ed i liguri compresi nell'antica Repubblica, acciò la crescente marea degli avventizii fra noi non avendo a noi comuni nè tradizione, nè usi e nè linguaggio non abbia a travolgere le giocondissime tradizioni della vita ligure genovese, e acciò, nella sfuggevolezza del tempo e della memoria, non vada totalmente perduto il ricordo di quelle piccole costumanze e di quelle umili cose che tanto caratterizzano un popolo, nonchè di quelle care usanze nostrane che le cronache gravi e solenni tramandano.

La storia mentre ricorda i fatti monumentali di un popolo, omette sovente quei nonnulla che ne costituiscono l'anima e l'essenza. Per cui mentre essa ci parla della passata grandezza di Genova e di quella delle sue minori sorelle, fra cui primeggia Rapallo; mentre dice dei tempi in cui le numerose liguri Galee — usbergo nostro, terrore dei pirati — solcavano i mari, dai tempi in cui essa trattava da pari a pari coi Paleologi ed in cui la torre di Galata si ergeva di fronte a quella del Serraschierato a rappresentare una civiltà e una religione differenti, mentre ci dice che sugli scali del Levante, nelle floride Colonie di Caffa, di Tiro e di Sidone si parlava la lingua del Sol: per contro poco o nulla ricorda della vita che si svolgeva fra le mura della superba e nella genuina Riviera, delle usanze e dei costumi nostrani.

Per cui, di questi dobbiamo esser noi vigili custodi e gelosi conservatori e a ciò mira la costituenda « Compagna di Zeneizi » sorta nella mente e piacevolmente operata dal nostro Villa; idea che tennero a battesimo illustri personalità di ogni partito, dall'On. Avv. Macaggi, all'On. Ing. Luiggi, al noto bibliofilo scrittore Comm. Cerpello ecc. ecc., tutti generosi nel cuore per quanto italianissimi di sentimenti, idea che tutta Genova accolse con entusiasmo. Oh come deve esser bello il ritrovarsi fra noi, della ligure famiglia, il tempo che fuggì, ricordare le antiche leggende, i monumenti della passata grandezza sparsi per ogni dove, il commemorare le figure degli avi, avvolte nell'ombra grigia del passato!

Voglia perciò la S. V. Ill.ma farsi dal suo preg. giornale, banditore della bella idea del di Lei genovese collega voglia invitare a darsi la loro adesione, quanti sono veramente Rapallesi e quanti, avendo conosciuto le gioie, i dolori, i disinganni, i conforti degli affetti sentono viva nel cuore la religione dei ricordi.

Con ossequio a Lei devoto

E. L. D.

Rapallo (S. Maria), 20-2-23.

La bellissima idea, che vuole elevata a sepolcro, una tradizione che i tempi non cancelleranno mai, trova anche noi entusiasti e consenzienti. Invitiamo perciò ad inviare le loro adesioni coloro i quali sentono nel loro animo, viva e profonda, questa che vuole essere la « religione dei ricordi ». *N. d. R.*

QUANDO

l'Auto che fa servizio fra Rapallo e Santa Margherita sarà provvisto chiuso nei giorni di pioggia? G.

Ee Favole d'Esope

XII.

L'Ortolano e il Pastore

C'era ai tempi dei tempi un ortolano,
ed un pastor che aveva un certo gregge,
con cui veniva fuori de la legge,
trattando le sue pecore alla mano.
Quel che faceva, sempre, era ben fatto.
Non capiva quel gregge nulla affatto.

A forza d'uso avvenne che il pastore
si credette padrone lui di tutto
e se ne l'orto maturava una frutta
la donava alla pecora del cuore.
E l'ortolano ch'era lui padrone
doveva sempre restar senza boccone.

L'ortolano lasciò correre, zitto,
per qualche po'; poi stanco ed affamato
si presentò al pastore ben truccato
e chiese: — Me lo dai l'orto in affitto?
— Veramente non so, disse il pastore,
se ci comandi ancora l'elettore;

l'elettore che, intendi, è l'ortolano.
Ma veramente da un bel pezzo in quà
ci vivo io con le pecore e si sa
che mangiando qui il pane cotidiano,
con dispiacere me ne staccherei
sicchè in affitto non te lo darei.

Allora l'ortolano — o l'elettore —
che era de l'orto lui solo padrone,
acceso d'ira su levò il bastone
e cacciò via quel gregge e il suo pastore.
Morale: Per vergogna o per principio,
non si mantiene il gregge in Municipio.

Esopetto

STATO CIVILE

Movimento dal 18 al 25 Febbraio 1923

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zanoletti Alessandro, falegname, con Ferrero Clara, casalinga — Figallo Tomaso, vetturino, con Parretta Rosa, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuna)

MORTI

Figari Agostino, anni 85, contadino — Olmo Agostino, anni 87, contadino — Raggio Rosa, anni 88, merlettaia — Tassara Giovanni, anni 74, contadino — Barbagelata Maria, anni 79, casalinga — Barbaro Maria, anni 49, casalinga — Canessa Angela, anni 87, merlettaia. — Roncagliolo Maddalena, anni 98, contadina.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Films delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

da Lavagna

Fiera di Beneficenza "Pro Fascio"

(*Entella*). — Diamo qui sotto l'elenco delle prime offerte in oggetti e denaro pro fiera di beneficenza del « Fascio Lavagnese ».

Sua Ecc. On. C. M. De Vecchi: una statua in bronzo — Ditta Parma Stefano & C.: Lire 500 — Brescia G.B. e Signora: Lire 100 e una bambola — Cotonificio Entella: Lire 125 — Ingegnere Giovanni Piccardo: Lire 25 — Giuseppe Sanguineti: una statua in ceramica — Enrico Falcone: Lire 50 — Raffaele Falcone: una alzata — Nicola Falcone: Lire 100 — Ditta Bianchi e Sanguineti: Lire 50 — Famiglia Bertucci: una macchinetta « Orso » — Sorelle Aimin: un servizio da the, ricamato — Famiglia Deambrosis-Giacalone: Lire 200 — Roscelli Domenico: Lire 25 — Dottor Stefano Raffo: Lire 10 — Dottor Augusto Musso: un *abat-jours* con orologio — Signorina Rina Brescia: un porta dolci — Paolo Pinasco: Lire 10 — Umberto Bicchierai: Lire 50 — Capitano Carlo Tiscornia: Lire 25 — Avv. Rossi cav. Luigi: Lire 10 — Aimini Carlo: una macchina fotografica — N. N.: Lire 2 — Farmacista Luigi Rossi: Lire 5 — N. N.: Lire 5 — N. N.: Lire 5 — N. N.: Lire 5 — Carmen Devoto vedova Beriso: servizio per liquori — Avvocato Agostino Borzone: una statua in ceramica — Descalzi Domenico: Lire 10 — Sorelle Pinasco: centro tavola, pirografato — Signora Parisinotto e Signorina Speziani: un cuscino — Rolleri Angelo: Lire 25 — Signorina Lina Oneto: binoccoli da teatro. (*Segue*).

Mercato del Bestiame

Il mercato del bestiame ha ripreso la sua attività ed una sempre crescente e numerosa esposizione dei migliori capi di bestiame viene fatta ogni giovedì, con un traffico veramente confortevole e di entità assai maggiore di quella di prima. La nostra solerte amministrazione comunale si adopera in ogni modo per agevolare i negozianti ed attualmente sta allestendo un bellissimo e comodo stallaggio per facilitare lo sviluppo del mercato stesso.

Le reclute del 1903

Un comunicato del Distretto Militare di Genova avverte che le reclute de la leva di terra classe 1903, hanno l'obbligo di presentarsi a quel Distretto coi primi treni del mattino del giorno 6 Marzo p. v. Avviso agli interessati.

Ricco dono della Regina Madre ai Veterani

Nella elegante vetrina della Pasticceria Vignale, in Piazza Umberto I, è esposta una magnifica bandiera tricolore, tessuta in seta e finita e ricamata in oro che la Regina Madre ha donato a la inaugurenda Società Veterani e Reduci Lavagnesi. Detto splendido e regale vessillo verrà inaugurato il giorno 4 Marzo p. v., con intervento di numerose associazioni locali e provinciali.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Veglionissimo "Camicie Nere"

(*Zir*). — Domani Domenica 25 Febbraio, avrà luogo nel locale di Corso Dante N. 11 (ex sala Cinema Radium) sede della locale Sezione di Chiavari del P. N. F. un veglionissimo con maschere in occasione e per festeggiare la inaugurazione della nuova sede della Sezione. Il locale sfarzosamente addobbato per la circostanza sarà illuminato a giorno, le danze avranno principio alle ore 22 e si protrarranno sino alle 5 del mattino.

Una scelta orchestra eseguirà delle danze antiche e moderne in modo da soddisfare tutti gli intervenuti che come si spera, in questa occasione, saranno numerosissimi. Riparleremo dell'esito del trattenimento.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Perle di vita-cittadina

Il calmiere in macelleria - Ci si vede - Il campanone - Velocità.

(*Ambra*) — E' l'ora della compra mattiniera. Il buon cittadino credulo a dovere sulle svariate voci dei locali calmieri e credulone forzato dell'efficacia degli stessi, entra — se volete — in una macelleria. C'è ressa. Attende il suo turno e chiede del vitello. Il buon cittadino molto prima di decidersi alla compera à calcolato ed esaminato il bilancio giornaliero: il bilancio consuntivo sarà perfettamente uguale al preventivo grazie alla forza riconosciuta dei calmieri municipali, ne' quali, il tapino, vuol credere assolutamente. Il calmiere parla chiaro: Vitello 1.a qualità L. 13 al Kg. (senz'osso). Per questo il macellaio ne domanda con voce decisa L. 18!!!

Povero bilancio quotidiano che colpo! Molti buoni cittadini che possono prendere l'abitudine di pagare lo strozzinaggio senza sentirne soverchio danno — e questi sono proprio quelli che rovinano la.... piazza — non protestano neppure; forse giudicano inutile sovrapporsi alle autorità quando queste ultime non si curano nemmeno di far rispettare quella che è la loro legislazione. Se il cittadino protesta e minaccia rumore, allora il macellaio fa finta di essersi sbagliato e a bassa voce, con velato dolore rispetta il calmiere. Quest'ultimo caso è troppo raro per essere regola; dei cittadini che protestano, promettendo guai al venditore-strozzino, ce ne sono ben pochi. Proponiamo che a detta voce del calmiere sia aggiunta una specificazione:

Vitello 1.a Q. con protesta L. 13
Vitello 2.a Q. senza protesta L. 18

N.B. — Il Municipio invita tutti i cittadini a protestare in ogni caso per non sbagliarsi...!

* * *

Della luce a Santa Margherita non ne manca più. Nelle vie principali c'è uno sfolgorio di lampioni molto gradevole, riconosciamo il merito dei nostri padri coscritti che hanno voluto rendere la nostra città prima, in tale materia, tra le consorelle della Riviera. Ci sono però dei punti dove, più che in centro un lampione ci vorrebbe, e lì si tratta di sicurezza cittadina. Gli Hotel Regina Elena e Miramare, e più ancora il primo, quando mandano fuori gli ospiti, la sera, (si parla qui di quelli che amano andare a piedi) devono munirli di tutti gli attrezzi per un buon viaggio. Negli attrezzi — per maggior sicurezza e spirito pratico — è compresa una rivoltella.

Se la.... censura (leggi: carità di loco natio) ci permettesse far seguire quanto sopra da un esempio, le nostre parole avrebbero più forza: sarebbe la forza degli eventi. Ne sa qualche cosa una ricca straniera che alle sette di sera credette potersi avventurare oltre il Miramare.... Ah, già c'è la censura...!

* * *

Tutti quelli che passano in Via Roma esprimono — pare incredibile! — la stessa impressione su quel famigerato maraglione ferroviario. Pesa sullo stomaco di tutti e tutti si comunicano il loro piacere nel vedere la nostra città arricchita di tanto capolavoro. Adesso c'è anche la scaletta con relativa ringhiera-artistica.... Quando tutto sarà finito, e i vani dei tre archi saranno adibiti a qualche cosa, una bella lapide dovrebbe essere posta in alto ben visibile, con su scritti i nomi degli artefici di tanto magnifico aborto. Santamargherita riconoscente deve far questo.

* * *

Al Consiglio Comunale, si sta discutendo — per l'approvazione — del progetto di marciapiede da via Sella all'Edicola Fontana. Sembrerebbe a tutti i presenti, che l'idea del marciapiedi fosse nata ultimamente o per lo meno da poco tempo. No non è così. Un consigliere fa giustamente osservare, invece, come molti, molti anni fa, un signore si permise il lusso di offrire a Comune l'intera opera; anche il progetto fu tracciato e.... messo a dormire negli assai ingombri archivi municipali. E il ricordevole consigliere prega il Sindaco a voler cercare nell'Archivio promessa e progetto. Giusto. L'ammuffito nostro diritto sarà forse fatto valere ma non vi sembra che tutto ciò dipinga benissimo la nostra velocità di progresso? Speriamo che quel signore non si sia stancato di aspettare.

Un ballo in costume all'Elio

(*Lux*) — Entrando lunedì sera nella sala dell'Elio vi sareste domandati sommessamente se esistono ancora le Fate... E forse se come a noi vi fosse venuta incontro la Contessa Sottocasa bella nel suo sorriso bianchissimo ancor più bianco tra il verderame de le sue piume; avreste esitato a rispondervi... In ogni modo se non esistono più le fate esistono le belle signore e quanto belle...! quando sono tutte in una nuvola di trina nera, nera come la notte ma più affascinante della notte.., come la Signora Brian Ferro! Per grazia di queste due gentilissime, lunedì sera, l'élite di S. Margherita e di Rapallo s'è riunita per una festa indimenticabile.

La sala era tutta una fioritura meravigliosa di rami di mandorlo, e i piccoli fiori rosei parevano innumerevoli farfalle imprigionate gioiosamente in invisibili reti. Una sala che metteva l'allegria nell'anima, sopratutto quando a poco a poco s'è riempita d'una folla elegantissima fra cui moltissime signorine in costume.

Appunto tra le signorine in costume abbiamo notato le contessine Sottocasa, le signorine: Bria Nuti, Prefumo, Gherzi, Ruffini, Craven, Bolchini, Alberti, Hovitz, Durian e moltissime altre.

Fra le signore erano: la marchesa Spinola, marchesa Cambiaso, contessa Rocca, contessa di Robilant, signora Peirano, contessa Vitturi, signora Iacoli signora Chiarini, signora Alberti, signora Corradini, signora Bolchini e molte e molte altre ancora.

Fra i numerosissimi cavalieri tutti stylés e infaticabili ballerini abbiamo visto: il marchese Franco Spinola, il conte di Robilant, i marchesi Cambiaso il marchese Tortiglia, l'avv. Chiarini, il conte Zorzi, i sigg. Horn, Oberti, Repellini, e.... chi si ricorda di tutti gli altri?

Molto sontuosamente verso le 23 fu servito il thè, verso le 23.30 bibite e liquori, a mezzanotte gelati di crema e spumoni di cioccolata, dopo la mezzanotte lancio di cioccolatini e caramelle .... a tutte le signore e signorine.

Furono offerti meravigliosi garofani e graziosissimi doni.

Cari signori, si sarebbero potuto fare le cose più sontuosamente di così?

Mille di queste feste!

Nota da non trascurare: il re e.... la regina della festa fu.... un delizioso elegantissimo irresistibile arlecchino.

* * *

I trattenimenti che ormai hanno dato rinomanza allo Stabilimento "*Elio*", questo simpaticissimo ed elegantissimo ritrovo, dove convengono le più distinte famiglie, incontrano ognora la simpatia della gentile Clientela.

Le cure poste dai F.lli Maragliano nel rendere sempre più gradito al pubblico il sontuoso locale non potevano che sortire il successo che oggi vanta.

Domenica scorsa per la veglia Danzante il locale rigurgitava di pubblico distinto ed elegantissimo. Brio ed allegria regnarono sovrani fino alle prime ore del mattino.

* * *

Oltre alla veglia all'Elio, negli altri ritrovi di qui, hanno avuto luogo lieti trattenimenti in occasione della rottura della pentolaccia.

Per mancanza di spazio siamo costretti d'accennare sommariamente le feste danzanti svolte al Comitato Permanente, alla Società Reduci ed Operai, al Margherita etc., che riuscirono in tutti i ritrovi animate per affluenza di persone e maschere.

La targa dedicata all'Ing. Rossetti infranta

Sabato notte da elementi fascisti di Portofino venne infranta la targa della denominazione stradale sulla provinciale che conduce a Portofino e precisamente situata sulla casa del cav. Costaguta, che la passata Amministrazione aveva dedicato in onore ed omaggio all'ingegnere del Genio Navale, colonnello Raffaele Rossetti, per l'atto valoroso compiuto affondando, durante la nostra guerra la super *Viribus Unitis* nel porto di Pola.

Così venne pure infranta nella frazione di Paraggi collocata nella casa di Rossetti ove attualmente abita, e dove passò la sua giovinezza ed infanzia. La strada venne ribattezzata con una dedica scritta a pennello col nome *Ignoto Milite*.

Il gran ballo fascista al Miramare

Come abbiamo annunciato stasera sabato alle ore 22 si svolgerà al Grand Albergo Miramare una grande serata di danze, che riuscirà quanto mai interessante per l'intervento del migliore mondo dell'aristocrazia, e della colonia straniera, quest'anno numerosa nella nostra città, e per la perfetta organizzazione che è stata fatta con vero senso di gusto ed eleganza.

Questa festa mondana d'eccezione che si svolgerà all'Hotel Miramare del Cav. Torriani riuscirà senza dubbio l'avvenimento più aristocratico e attraente dell'annata mondana per la grande adesione di personalità del gran mondo e di quello politico, perchè sembra certo l'intervento del Prefetto di Genova, del Comandante della Divisione di Genova e nonchè grandi personalità del fascismo genovese.

Di questa festa, come è nostra consuetudine, ne daremo al prossimo numero ampio resoconto.

Al Cinema Teatro Mazzini

Con pieno successo di pubblico elegante e di cassetta continuano al Cinema Mazzini i matinée del giovedì. Un successo enorme ebbe giovedì scorso la grandiosa film, vero capolavoro cinematografico, *La casa sotto la neve*, protagonista la grande artista Maria Jacobini. Per giovedì prossimo è annunciato un altro piccolo capolavoro americano: *Il mio bambino*.

Per stasera e domani domenica il grande dramma *Ultima livrea* con Za la Vie e Za la Mort.

Lunedì 26 Febbraio, *Nanà*, interessante cinematografia tratta da uno dei più noti romanzi di Emilio Zola, in 3 serie interpretato con arte squisita dall'artista Tilde Kassai.

La Milizia Nazionale

Anche nella nostra città venne costituita la Milizia Nazionale formata di fascisti e nazionalisti.

Domenica scorsa, alle ore 15, in piazza Cristoforo Colombo, il colonnello Riccomanni comandante la Legione Ligure *S. Giorgio*, della Milizia Nazionale passò in rivista la centuria formata dai Manipoli di S.ta Margherita Lig., Rapallo e Portofino ordini del comandante Barogno della Coorte di Nervi.

Dopo la rivista, la milizia sfilò per le vie principali della città con in testa la nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo*, al suono dell'inno fascista *Giovinezza* destando l'ammirazione della popolazione che numerosa assisteva allo sfilamento.

Le elezioni amministrative a Portofino

Veniamo informati che le Elezioni Amministrative di Portofino avranno luogo domenica prossima 4 Marzo.

Si prevede una grande vittoria fascista dato che nessun altro partito scenderà in lotta alla riconquista del Comune.

Nozze

Lunedì 19, u. s. alle ore 16 il collega avv. Franco Leone, impiegato al nostro Municipio, impalmava la vezzosa e leggiadra Sig.na Fedora Giordano figlia al noto M.o Umberto Giordano.

In Municipio funzionò da Ufficiale dello Stato Civile l'assessore anziano Cav. Samuele Campodonico, il quale ebbe parole d'augurio per la felice coppia. Agli sposi venne offerto un sontuoso rinfresco. Gli impiegati e salariati Municipali offrirono allo sposo un elegante portafogli in pelle di foca filettato in oro.

Alla novella coppia felice, oggi attraverso l'Italia nel tradizionale viaggio di nozze, giunga gradito l'augurio sincero di una eterna luna di miele.

Il ribasso sul prezzo del pane

Il Sindaco rende noto che i prezzi massimi della vendita del pane al minuto sono i seguenti:

a) pane in forme non superiori a 80 grammi al kg. L. 1,70 — *b*) pane superiore agli 80 grammi al kg. 1.50 — *c*) focaccia al kg. L. 2.50.

In tema di affitti - Il Libro d'Oro

Dedico due parole di sentita compiacenza al Comm. Chierichetti che forse a sua insaputa, si erano fatti agli inquilini delle proprie case, aumenti che provocarono numerosi ricorsi.

Ora egli ha dato pieni poteri per conciliare i malcontenti al segretario politico del Fascio signor Ranieri, che certo non abuserà del mandato di fiducia pro e contro le parti in contesa, ma il suo responso sarà tale da inscrivere nel libro d'oro anche il nome del Comm. Chierichetti, al quale fanno seguito per non aver fatto nessun aumento:

Signora Mercedes Garibotto vedova Canepa Via Maragliano — Sig.a Parodi ved. Pedevilla Via Sella 13 — Signora Matilde Parodi Via Sella 3 — Signor Brignole Gregorio Via di Corte — Sig. Valle Nicolò Corso Buenos Ayres.

Per ora fo suggel
Ch'ogni buon opra chiude

VERITAS.

IL BATTESIMO SCIENTIFICO
DI UN PRODOTTO MEDICAMENTOSO ITALIANO
NELLA
Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Pisa
è usato il BALSAMO CRELL con risultati incoraggianti

La Direzione della « Farmacia Moderna » in Rapallo, dopo quattro anni e più di studi ed accurati esperimenti, volle offrire a varie Cliniche di Dermosifilopatia delle R.e Università Italiane il mezzo di esperimentare il prodotto BALSAMO CRELL.

L'illustre Dott. Prof. P. L. Bosellini Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Pisa ed uno dei più apprezzati Dermatologhi Italiani si degnò di richiedere il prodotto con la breve seguente:

Dott. Prof. P. L. BOSELLINI
DIRETTORE
della R. Clinica Dermosifilopatica

PISA: Via Solferino, 27.

Egregio Signore,

Mandi pure campione del suo prodotto che sperimenterò.

f.to: *Bosellini*.

Dopo un mese che la *Farmacia Moderna in Rapallo* ebbe inviato un piccolo quantitativo del prodotto all'Ill.mo Professore si permise indirizzargli la presente:

Ill.mo Signor Prof. P. L. BOSELLINI
Direttore della R. Clinica Dermosifilopatica della R. Università di
PISA

Ill.mo Professore.

Avendo spedito a suo tempo il mio prodotto da usarsi per le malattie della pelle desidererei sapere se posso ancora spedirne altro quantitativo maggiore per continuare esperimenti che potessero richiedere abbondanza di materiale. Io sarei pronto a spedire gratuitamente tutto il quantitativo che mi fosse richiesto.

Nel caso poi V. S. Ill.ma non credesse più oltre esperimentarlo, Le sarei obbligatissimo qualora si degnasse di farmi sapere il risultato della cura, e se quindi coscienziosamente si può mettere in commercio il mio prodotto come utile ai sofferenti di malattie della pelle.

Tenuto sempre agli ordini di V. S. Ill.ma mi onoro di segnarmi

servo
DEBARBIERI SILVIO

L'Illustre Dermatologo della R. Università di Pisa, in data 9 Febbraio 1923 si degnava onorare la Direzione della Farmacia Moderna in Rapallo della seguente lettera:

Dott. Prof. P. L. BOSELLINI
DIRETTORE
della R. Clinica Dermosifilopatica

Pisa, li 9 febbraio 1923

Egregio Signore,

Sto sperimentando il prodotto con RISULTATI FINORA INCORAGGIANTI: non sarà male allargare la sfera di esperimento e perciò può mandarmi altri campioni.

Con stima

f.to: BOSELLINI

I figli Elvira e Giuseppe ed i parenti della compianta ed amata

Caterina Barbagelata
Vedova GHILINI

sentitamente ringraziano tutti coloro che nella dolorosa ricorrenza ebbero ad esprimere loro, solidarietà nel dolore.

Rapallo, 22 febbraio 1923.

Diffida

Chiunque abbia rapporti di credito riflettenti il Negozio di Profumeria già esercito da Guandalini Luigi ed attualmente da Ponzio Giorgini sito in Rapallo, Via Cairoli N. 5, è invitato a presentare i documenti entro il 15 Marzo 1923 presso il notaio Prospero Antola, Rapallo. Trascorsa detta epoca non terrà riconosciuto più alcun debito.

Rapallo, li febbraio 1923.

Il rilevatario
C. PENCO

Osservatorio Metereologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 23 Febbraio 1923:

BAROMETRO
Altezza — Massima 765 — Minima 760
TERMOMETRO centig. est. a Nord
Temperatura — Massima 21 — Minima 2
Venti dominanti
Direzione — Nord — Sud-Est
Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 2
» nuvolosi 4
» con pioggia 0
IGROMETRO SAUSSURE
Umidità — Massima 80 0/0 — Minima 70 0/0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 36.

Avvisi Economici

Segretaria [illegible] Hotel, corrispondenza in Francese, [illegible] Rivolgersi [illegible] Via Romana 3, Recco.

Cedesi [illegible] Genova [illegible] Rivolgersi [illegible] 14 Genova.

Governante [illegible] Hotel [illegible] Nice [illegible] informazioni [illegible] 14 Genova — [illegible]

Cedesi [illegible] Rivolgersi [illegible] Rapallo.

Pianoforte [illegible] Rivolgersi Tipografia Tigullio Rapallo.

Vendesi Rapallo [illegible] Rivolgersi [illegible]

Automobili BIANCHI
Via Malta, angolo Via Cesarea - GENOVA

Ciò che fanno i reni

I reni filtrano nella vescica l'acido urico e le altre materie grasse fuori dal sangue, e nello stesso tempo evacuano l'acqua non necessaria nel corpo. Quando la vescica è piena, si sente un desiderio naturale di vuotarla.

Il liquido prodotto in questa maniera si chiama orina e una persona sana ne passa presso a poco 1 1/2 al giorno. Dovrebbe essere tutta chiara e di colore di paglia o di ambra trasparente.

[illegible]

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Venereo e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre 10-4 - Telef. 53-16

Olga Carbonetti in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione [illegible]
negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 5 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50 75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio [illegible]
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta **Giovanni Ratto**
[illegible]
Ammobigliamenti completi - Mobili da studio - [illegible] - Lane per materassi - Assortimento in arazzi - Consegna a domicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro [illegible] al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

RADIOLOGIA MEDICA
INDAGINI DIAGNOSTICHE per le malattie dello stomaco e intestino, cuore e polmoni, reni, scheletro, ecc.
RADIOTERAPIA PROFONDA INTENSIVA praticata con apparecchio ultra potente per i fibromi, la menorragia, adenopatie, tumori all'utero, della mammella ecc.
APPLICAZIONI DI RADIUM.
DOTTOR PROF. G. PESCI
docente di radiologia medica alla Università - vice direttore dell'Istituto di Radiologia degli Osped. Civili. Corso A. Podestà 4/2 - Telefono 30-07 — GENOVA.

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Augurio

Senza rullar di tamburi o squilli di tromba, ma silenziosamente nel raccoglimento supremo e nell'invitta volontà di vincere, il « Circolo Sportivo Ruentes » dalla pur sempre brillante posizione è passato, dopo il soddisfacente risultato della partita di domenica scorsa, all'effettivo secondo posto in classifica tallonando il primo, il Fiorente, ad un solo punto.

Il successo riportato dalla squadra cittadina, migliore degli anni passati, per essi pieni di passione, indubbiamente sino ad oggi lieto, va posto in piena evidenza.

Noi però non siamo qui per osannare a nulla e tutti.

No.

Come senza dar luogo a scritti contrastati abbiamo seguito l'affermarsi solidamente della squadra cittadina, così, oggi, che questa è giunta al... *...l'epica delle sue possibilità, ne diamo un cenno che basti a far risaltare i notevoli conseguiti progressi. E' ancora troppo presto per cantare gloria, perchè dopo i « gironi » ben altre più aspre partite attendono le squadre in lotta per il campionato.*

Oggi basta segnalare il successo davvero ammirevole e meritato.

Per domani ci teniamo in serbo e nell'attesa, pieni di speranze, rafforzeremo i nostri spiriti e, potendolo, colla nostra buona volontà, quelli degli altri; principalmente dei giocatori ai quali tutti va la nostra parola di premio, sandato un sincero, e incitamento a perseverare per le...... vittorie del domani.

* * *

Abbiamo seguito, col nostro giornale, il succedersi delle lotte calcistiche nella nostra regione interessandoci principalmente, o meglio unicamente, delle squadre che potevano dare e procurare un reale interesse per i nostri lettori: Ruentes, Tigullio di Santa Margherita Ligure ed Entella di Chiavari. Abbiamo anzi riservato lo spazio della seconda pagina allo « Sport » che oggi ora così sempre crescente importanza acquista nella vita dei popoli. Perciò nel ricordare i meriti della squadra cittadina non dobbiamo disgiungere il nostro pensiero e la nostra ammirazione verso le altre due squadre che egualmente ..... si comportarono in questo campionato. Principalmente alla Tigullio duramente provata per cause non sempre sportive va l'affettuoso nostro augurio di superare in breve la piccola crisi dalla quale è stata minata. All'Entella, in superiore categoria, specie dopo la brillante affermazione di domenica scorsa, pure l'augurio di perseverare ancora e sempre per brillantemente portarsi a posti migliori quali possono competerle.

Pubblichiamo intanto le rispettive classifiche delle squadre suddette a maggiore edificazione dei lettori.

Le classifiche

II DIVISIONE

GIRONE A

III DIVISIONE

GIRONE ...

GIRONE B

Media: G. giocati; V. vinti; N. nulli o pari; P. perduti; ... F. fatti; ... P. perduti.

Ruentes b. S. Gottardo: 5-2

Il *team* cittadino battendo la squadra del S. Gottardo in modo più che convincente, ha saldamente confermato la sua posizione in classifica.

Le due squadre si presentano in campo agli ordini dell'arbitro Falconi in questa formazione:

S. Gottardo: Viola - Tassi, Solero - Ferro, Gambaro, Dolcino - Moschino, Ferro II, Falli, Ansaldo, Griglione.

C. S. Ruentes: Santi - Tadini, Terrile - Garassino, Castruccio, Leonelli - Alga, Caraffa II, Scazzola, Caraffa I, Givinini.

I Ruentini attaccano subito con foga ed impegnano Viola che è difeso assai bene.

Il pubblico accorso numeroso sul *ground* di Corso Umberto incita a viva voce l'undici bianco nero, che ottiene il primo goal per merito di Scazzola dopo 16 minuti di giuoco.

La minaccia continua a sostare sotto il *goal* dei genovesi che si difendono accanitamente.

Per un fallo di mano nell'area di rigore l'arbitro concede al Ruentes un *penalty* che Caraffa II tramuta in *goal*. Sul finire del primo tempo è ancora Caraffa che segna portando a 3 i *goals* segnati dai concittadini. Questa prima ripresa è interamente a vantaggio dei Ruentini che oltre a segnare ben 3 *goals*, hanno costretto gli avversari ad un arduo lavoro di difesa.

Dopo pochi minuti di giuoco della 2.a ripresa Falconi punisce con un calcio di rigore un leggero fallo commesso da Terrile, calcio di rigore che viene tramutato in *goal*. Chiunque avrà potuto vedere che il *penalty* concesso alla S. Gottardo è stato puramente uno sbaglio commesso dall'arbitro.

I *forwards* genovesi incoraggiati dal successo si lanciano decisi all'attacco e riescono dopo pochissimo tempo a segnare un secondo *goals*.

Abbiamo l'impressione che essi debbano riuscire a fare il pareggio, ma non è così.

I Ruentini si scuotono e le sorti cambiano; poichè è ancora Caraffa F. che segna impaibilmente, con un bel tiro. La partita che volge alla fine ha un periodo di monotonia, la meglio è ancora dei ruentini che segnano, per merito di Scazzola un quinto ed ultimo *goal*.

Del Ruentes tutti giuocarono abbastanza bene, chi si distinse di più, specialmente nel primo tempo, fu Castruccio.

Spes - Entello: 0-0

La partita arbitrata ottimamente da Dossi ha lasciato le due squadre zero a zero; se però la vittoria doveva coronare il giuoco di una di esse, questa sarebbe stata certamente la Spes di Genova.

La superiorità dei genovesi non ha potuto concretarsi per la buona difesa Entelliana dove ha emerso Costa, Pottino *goal keeper*.

Dalle due squadre non era da attendersi di più perchè esse giuocarono davvero una bella partita. Dei 22 uomini in campo Speich, è stato certamente il migliore.

Le squadre giuocarono in questa formazione:

Spes: Anceschi - D'Afile, Arlotto - Gallina, Speich, Peirè - Goldoni, Tabacco, Cadeddu, Bergoglio, Sanzarotta.

Entella: Costa - Delucchi, Baragiola - Solari, Baldo, Devoto - Vaggi, Gislieri, Brignole, Ottone, Beigrardello.

Pimiceglio.

Ruentes - Nazionale Liguria

Ad una più facile, se pur non meno ardua partita, è chiamato domani il *Ruentes*: perchè l'incontro col *Nazionale Liguria* deve chiudersi a favore della squadra cittadina anche se i genovesi difenderanno le loro probabilità sino all'ultimo tentando la riscossa per una migliore posizione.

Diciamo « deve » perchè la squadra rapallese « deve » vincere tutte le partite che ancora debbono succedersi per il Girone di ritorno, se vuole passare alla testa della classifica.

Quindi partita combattutissima ma esito che pronostichiamo del tutto favorevole alla squadra a scacchi.

L'inizio è per le 14.30 precise.

Tigullio - Molassana 1-1

S. MARGHERITA LIG.

(a. g. r.) — L'importante partita, svoltasi domenica scorsa sul C. S. Broccardi, fra la S. C. Tigullio e la S. C. Molassana è terminata alla pari, uno ad uno.

L'incontro è stato bellissimo ed emozionante, e notevole fu l'equilibrio tra le due squadre in campo, sebbene una leggera superiorità sia stata in favore dell'undici arancione. I pericoli corsi dalla porta rosso azzurra furono ben più numerosi e molto maggiori, tanto che si può asserire che con un po' meno di sfortuna e con un migliore arbitraggio la Tigullio avrebbe conseguito degnamente la vittoria.

Inoltre la compagine cittadina risentì moltissimo dell'assenza di Agrifoglio II, non essendo state le due riserve, Rocca II e Rainuso, ma specialmente il primo all'altezza della situazione. Ciò fu dovuto oltre alla giovane età ed alla inesperienza, al fatto che si trovavano ambedue fuori di posto, soprattutto Rocca, che è un promettente terzino. Noi crediamo che la C. T. avrebbe fatto molto meglio ad includere al posto di mezz'ala sinistra l'irruente e tenace Sgherzo, che vi si sarebbe trovato molto meno a disagio.

Il problema quindi della formazione della linea attaccante, dopo la chiamata alle armi dell'ottimo Pastine, non è ancora risolto e non lo potrà forse essere, fino all'imminente congedo della classe 1901 di mare.

La partita incominciata puntualmente alle ore 14.45, vede l'alterna supremazia or dell'una or dell'altra squadra, finchè i rosso - azzurri riescono a segnare con un tiro battuto internamente nel palo trasversale e penetrato di poco in porta. Agrifoglio I si trovava da qualche minuto a terra sul limite dell'area di rigore e ciò provocò un attimo d'incertezza fra i tigullini.

Nessuno dei due forti undici dimostra però di prevalere sino alla fine del primo tempo.

Nella ripresa invece, iniziatasi alle 15.40 la Tigullio attacca più decisa ed opera alcuni utili spostamenti. Brissolese II passa centro sostegno mentre Agrifoglio va a guidare l'attacco e Rocca al posto di ala destra.

Per un *hand* dei Molassanesi nell'area di rigore, la Tigullio ottiene un *penalty*. Capile tira forte ma non preciso ed il portiere para. Che bella occasione perduta! E neppure in una mischia pericolosissima gli arancioni riescono a segnare. Anzi un nuovo fallo di mano non è visto dall'arbitro. Ma finalmente la superiorità tigullina si concreta al 38.o minuto con un bel *goal* di testa di Pittaluga, in seguito ad un preciso tiro di Brissolese II.

Ancora attacchi tigullini finchè Agrifoglio cade a terra a sette od otto metri dalla porta avversaria per un intenzionale sgambetto.

L'arbitro non punisce il grave fallo (more solito) e poco dopo fischia la fine.

Arbitro non all'altezza il signor Parodi della Rivarolese.

In complesso ambedue le squadre giocarono bene e dimostrarono di essere due delle migliori concorrenti al campionato di III Divisione.

Emersero i due mediani sinistri Schiaffino, in grande giornata, instancabile nel doppio giuoco di difesa e di attacco e che fu il miglior uomo in campo, e Bruciamonti, sicuro, preciso, regolare. Bene gli altri.

Discontinuo Capile, che ebbe momenti felicissimi e pessimi e che dimostrò di essere a corto di allenamento.

Inferiori agli altri le due riserve della Tigullio e l'ala destra del Molassana.

Pubblico non tanto numeroso come meritavano e l'importanza e la bellezza del *match*.

In merito alla ingiusta punizione data dalla Federazione G. C. del Nord alla S. C. Entella

CHIAVARI

(Zio) — Malgrado le severe sanzioni federali, che, qualche volta ingiustificate, seguita ad emettere la Federazione del Nord gli incidenti sui campi di giuoco per colpa di qualche arbitro si ripetono e quello che è successo domenica scorsa a Cremona come da ampia relazione apparsa sulla « Gazzetta dello Sport » in data del 21 scorso ci da adito a far conoscere alle consorelle della Liguria come sempre da tre settimane l'arbitro Zennaro abbia fomentato delle proteste in tre diversi campi e in località molto distanti l'una dall'altra.

Ci pare che la Federazione della lega Nord, mentre è tanto pronta ad infliggere punizioni a Società e giuocatori e ad ingiustamente espellere dalle Sezioni dei Capoluoghi dei Circondari delle persone che, offese dal modo di arbitrare del Zennaro avevano mandate le dimissioni in segno di protesta, dovrebbe anche prendere in considerazione le proteste di delegati regionali e di arbitri presenti alle partite, senza draconianamente non accettare dimissioni e decretare leggermente espulsioni. Noi che approviamo sempre che l'arbitro che va sul campo per dirigere la partita deve essere rispettato non possiamo negare che quando un Zennaro seguita per cinque o sei domeniche nei diversi campi a fomentare i noti incidenti non si debba prendere dei provvedimenti da sospendere l'arbitraggio a detto arbitro sino a quando le inchieste non siano state finite per dare affidamento al non ripetersi e moltiplicarsi degli stessi incidenti che tornano a poco vantaggio dello sport. Perchè andando di questo passo, le società di ogni provincia si potranno federare e formare una federazione provinciale in modo da poter sorvegliare e punire severamente se in qualche campo saranno commesse delle indisciplinatezze tanto da parte dell'arbitro, dei giocatori e dai supporter delle squadre in campo.

Tigullio - G. Calciatori O. E. M.

Domenica sul C. S. Broccardi la S. S. Tigullio s'incontrerà con i Giovani Calciatori O. E. M., forte squadra concorrente al campionato di II Divisione.

La partita si presenta interessantissima ed il pubblico accorrerà certamente numeroso per vedere all'opera il ben noto undici di Manerba.

Su e giù per Napoli

Carnevale è passato quest'anno nella nostra città lasciando un'eco insolita di schiamazzo e di pandemonio. Oltre ai tradizionali veglioni s'è visto qualche cosa di nuovo, di originale, lanciato dalle forze gagliarde, sempre giovani e spensierate, degli studenti universitari.

In una vasta sala del nostro Ateneo s'è prima proceduto all'elezione di una *reginetta*. Notevole il numero delle candidate, non tutte veramente meritevoli della *corona reale*. La votazione, alla quale intervennero studenti di tutte le facoltà, fu plebiscitaria e ad unanimità fu proclamata *Reginetta del Carnevale* la bellissima signorina *Zona Aurelia*, la quale fu condotta in trionfo per tutte le sale dell'Università e acclamata entusiasticamente da tutti gli intervenuti. Infine le fu offerta una vettura che la condusse fino alla propria abitazione mentre uno stuolo innumerevole di *studenti*, col classico berretto goliardico, la seguiva a piedi, di corsa, con grida di gioia e di entusiasmo.

Giunta a casa, fu chiamata ripetutamente al balcone e vi dovette uscire per ringraziare ancora una volta con un inchino *regale*.

Ma il culmine della gioia pazzeresca si ebbe la sera del martedì. Un grande carro simbolico fu preparato dalla Federazione di Matematica: esso rappresentava il trionfo della teoria relativistica di Einstein sulle teorie classiche. Era addobbato molto artisticamente: sul davanti stavano Galileo e Newton accanto ad una bara in cui si raffigurava chiusa la meccanica classica. Più in alto, su una cattedra, stava comicamente raffigurato Einstein in trionfo. Precedevano il carro alcune poche maschere studentesche fra le quali notevole quella del *duca di Mansfora*. Intorno al carro altri studenti in camicia e lunghi nasi di cartapesta reggevano delle enormi scope con una serietà inappuntabile.

Seguivano il carro parecchie migliaia di goliardi in berrettino, saltando in mezzo alle vie, gridando, cantando ed assordando l'aria con tromboni, trombe, trombette, fischietti d'ogni tipo e d'ogni qualità.

Tutti, poi, lanciavano sui balconi, gremiti di curiosi, coriandoli e stelle filanti e dai balconi si rispondeva egualmente e con ugual frenesia.

Il lunghissimo corteo percorse per tre lunghe ore le più importanti vie della città con continue manifestazioni di gioia, di noncuranza, di spensieratezza.

Notevoli i balconi della "*Rinascente*", elegantemente ornati di palme, dai quali innumerevoli signorine lanciarono sugli studenti coriandoli e stelle filanti fra matte risate e grida di gioia.

Le signore e signorine, incontrate per le vie, venivano rapidamente prese di mira, circondate e fatte segno ai colpi di coriandoli, finchè uscivano dal Jafferuglio coperte da una nevicata di minutissime carte colorate che dava loro un aspetto fantastico.

Nelle prime ore furono prese del corteo alcune fotografie e fu fatta una *film* a Piazza della Borsa. Appena incominciò a far buio furono accese delle torce che resero lo spettacolo ancora più pittoresco senza che, per questo, si finisse di lanciare stelle filanti, di urlare, schiamazzare e dar fiato alle trombette.

Passando per Galleria Umberto I presso gli uffici del Giornale *Il Mattino* e del *Giorno*, gli studenti entrarono in Galleria e riuniti in parecchi gruppi formarono dei circoli come fanno i bambini nei giardini pubblici.

Quindi, girando intorno, si diedero a ballare furiosamente, freneticamente, finchè non venne l'ora di riaccompagnare il carro fino alla sede dell'Università.

Per le vie dove passò il corteo la circolazione di tutte le vetture fu interrotta e la fiumana goliardica diede alla cittadinanza uno spettacolo che mancava da secoli.

* * *

Al Circolo degli *Illusi* Marinetti a parlato sul futurismo, presentando un musicista e dei poeti futuristi.

Abbiamo notizia che all'isola incantevole di Capri si avrà fra breve l'arrivo di S. M. la Regina di Svezia.

Corre anche voce che la Principessa Jolanda, dopo il matrimonio, verrà con lo Sposo, Conte Carlo Calvi di Bergolo, a passare la luna di miele nei dintorni di Napoli.

Al Campo dell'Arenaccia un grande successo sportivo.

Si sono misurate in questi giorni la nostra squadra di *foot-ball* con la squadra ungherese.

La lotta fu accanita, essendo sia i campani che i magiari decisi a non lasciarsi sopraffare.

Ma presto la superiorità dei nostri ebbe ragione degli ungheresi per cinque goals contro due.

Abbiamo notizia di un prossimo ritorno alla cattedra della nostra Università di F. S. Nitti.

Per questo gli studenti fascisti abbiano con un ordine del giorno protestato contro tale ritorno, noi crediamo sia giusto distinguere in un uomo e in un uomo come F. S. Nitti la personalità politica dalla personalità intellettuale e, prescindendo da quella, riconoscere il giusto valore di questa.

Un'eminente personaggio ecclesiastico di cui si sono occupati i giornali delle ultime settimane è il napoletano Cardinale *Prisco*, morto fra il rimpianto di quasi tutta la cittadinanza.

Gli furono fatte esequie imponenti.

La Salma fu murata in un sarcofago, costruito a destra dell'altare che sta nell'ipogeo dei Cardinali, nella Cattedrale.

* * *

La "*Rinascente*" ha ideato una festa per i suoi migliori clienti.

Durante questa festa si compra, con diritto a premi, usufruendo di un forte ribasso. Il ribasso dura soltanto un'ora ogni giorno. Questa ora non è fissa ma muta sempre ed è annunziata al pubblico da un orologio dipinto a vivaci colori sulle grandissime vetrine e dal suono caratteristico di un *tam-tam*.

Nell'ultima settimana si è qui proceduto all'arresto di quindici comunisti dopo l'allarme lanciato per il complotto ordito contro il Governo.

Oltre ai quindici sovversivi fu anche tratta in arresto la moglie dell'ingegnere comunista Bordiga, *Ortensia de Meo*.

Già alcuni giorni prima, all'arrivo del "*Conte Rosso*" al nostro porto si era notato un individuo sospetto, spacciatosi per americano. Senonchè, fatta una perquisizione nei suoi bagagli, furono trovati numerosi opuscoli di propaganda bolscevica e lettere per molti misteriosi personaggi residenti in varie città d'Italia. In seguito a questo è stato condotto in Questura.

* * *

Al *Politeama* avremo quanto prima una breve *tournée* di Eleonora Duse.

L'artista nazionale, osannata in tutta Italia e ammirata all'estero, darà al pubblico di Napoli la recita di sei lavori drammatici fra cui sono *Gli spettri*, *La città morta* e *Porta chiusa*.

Attendiamo anche noi la *Duse*.

Gaetano Lisi.

Napoli, Febbraio 1923.

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 5
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE„ una settimana.

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

GALLERIA DI ARTE UMBRA
in S. MICHELE DI PAGANA — Villino Queirolo
(equidistante da Rapallo e da S. Margherita)
La più completa e mirabile collezione ed esposizione permanente delle
INDUSTRIE ARTISTICHE UMBRE
Contiene mobili di stile; tessuti decorativi; ricami e merletti di caratteristica fattura; ferri battuti; lavori in cuoio eseguiti a mano su disegni quattrocenteschi; le più svariate e scelte maioliche e terrecotte di tutte le più rinomate fabbriche dell'Umbria.
Contiene inoltre un Reparto speciale di MOBILI ANTICHI, DAMASCHI ed altri oggetti di ANTICHITÀ.

:: OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO ::
PROSSIMA APERTURA
Adoperate TUTTI il GAS se volete risparmiare
Le prenotazioni e gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina tutti i giorni nelle ore lavorative

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 44

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Questa volta aveva potuto salvarsi, sfuggire alla foia ributtante di quella bestia in sembianze umane, ma in seguito?

Cosa significavano quegli sguardi pieni d'odio e d'ira di quell'uomo? La volontà tenace di vendicarsi su di lei a qualsiasi costo? Di ritornare all'assalto, di spiare ed afferrare la preda agognata cogliendo il momento propizio che, prima o poi, si sarebbe senza dubbio presentato? Od erano quegli sguardi l'espressione del rancore inestinguibile, del trovarsi impotente a tentare la rivincita contro una giovinetta inerme? Certo quell'uomo abituato a trionfare facilmente delle femmine con la sua forza brutale e con le sue doti fisiche, doveva rodersi di rabbia per la sconfitta, rodersi sino a quando non ne avesse avuta vendetta.

E Velia si martoriava il cervello in quel dibattito di pensieri, oscillando da una all'altra possibilità, fremendo al dovere ritrovarsi allo prese con Oreste e tranquillizzandosi alla speranza che ormai la detestasse al punto di non volere mai più curarsi di lei. Comunque, il suo desiderio era di andarsene da quella casa. Andarsene senza varcarne la soglia mai più.

Però una considerazione la faceva rimanere perplessa, quella della sua promessa di assistere l'inferma, di non abbandonarla ora che era gravemente ammalata.

Inoltre voleva bene a mamma Rosina e non aveva cuore di staccarsi dal suo letto se non la vedeva guarita. Se non la vedeva ancora seduta al suo tavolino intenta al suo lavoro di sarta da uomo, circondata dalle sue scolare, alle quali per rendere meno lunghe e tediose le ore narrava con voce dolcissima gli intrecci dei romanzi d'amore che in gioventù aveva letti con passione.

Quante volte anche lei non si era trattenuta ad ascoltare i racconti con diletto, talora commovendosi, talora ascoltando come in sogno con la mente che correva dietro a delle rosee chimere.

No no, non poteva lasciarla senza mostrarsi ingrata, sconoscente del bene che le aveva fatto, quando di nascosto le faceva una carezza e le donava una ghiottoneria dicendole: — Prendi, Velia, non avere soggezione, mangia, piccola mia, che io so quanto grande sia la sventura di rimanere senza mamma alla tua età.

Non solo, ma qualche volta di festa, mamma Rosina aveva voluto che portasse delle frittelle dolci ai suoi fratellini, soggiungendo con materno sorriso: — Portagliele, Velia, così godranno anch'essi, poveri bimbi!

E Velia ricordando tutte queste cose scoppiò in pianto.

* * *

Mamma Rosina guarì perfettamente e Velia con la sua maestra ritornò dalla signora Beppa nei giorni stabiliti. Vi andava, sì, ma molto malvolentieri, ubbidiva, sì, non sapendo come farne a meno.

Appena mamma Rosina si trovò in convalescenza a Velia venne l'idea di licenziarsi dalla sua maestra.

Se non che si trovò imbarazzata nel dire a suo padre qual'era il vero motivo per cui voleva lasciare il laboratorio.

Al solo pensiero di confessare la verità sentiva il rossore della vergogna imporporarle il viso.

Chissà il babbo suo cosa avrebbe creduto o supposto e chissà quale dispiacere avrebbe provato.

Era meglio tacere, d'altra parte Oreste adesso la sfuggiva e se per caso l'incontrava fingeva di non vederla. Dunque da quel lato poteva starsene tranquilla.

Però se Velia poteva rimanere tranquilla in merito agli attacchi di Oreste, aveva perduta la pace serena dello spirito.

Sovente nel suo interno si agitavano in tumulto dubbi e chiaroveggenze sino allora a lei ignoti.

Era come se un lembo della maschera sociale si fosse ad un tratto per lei rialzato onde mostrarle fango e orpello.

Allora rabbrividiva peggio che se da quel putridume si fosse sprigionato un lezzo che ammorba e corrode.

Perciò Velia era divenuta taciturna e diffidente. Rispondeva con dei monosillabi alla sua maestra ed alla signora Beppa se le chiedevano il perchè di quel repentino cambiamento d'umore.

In quanto al cugino Vincenzo aveva dichiarato di non volerlo vedere più. Ma la signora Beppa si era messa a sorridere piano udendo quella decisa proibizione, sorriso che non era sfuggito a Velia e l'aveva fatta stizzire:

— Perchè lei, signora Beppa, ride di quello che le dico?

— Perchè, ragazza mia, io ne capisco meglio di te il significato. I tuoi capricci...

— Chiama capricci, lei, le mie parole?

— Sì, cara, il rifiutare di vedere una persona educata e gentile senza motivo di sorta è un capriccio da ragazza giovane in età...

— Scusi, signora Beppa, la mia età non c'entra affatto, smetta dunque di burlarsi di me.

— C'entra tanto che hai bisogno d'un amoroso. Egli solo può farti passare i ghiribizzi e le malinconie. Lascia fare a me, voglio guarirti e renderti gaia come un fringuello. Ne ho già guarite delle altre.

— Lei, signora Beppa?!

— Perchè no? Non c'è meglio di una donna navigata come sono io per essere il medico dell'anima delle ragazze. Ve ne sono di state di quelle così soddisfatte della mia cura che mi hanno ringraziata e vengono di quando in quando a trovarmi. Mancavano di tutto ed attualmente non mancano di nulla.

Velia non comprese il significato nascosto di quelle parole e sorrise.

* * *

Quel giorno Velia andando dalla signora Beppa era tutta giuliva. Perchè? Così. Le giovinette ha di queste stranezze. Muta d'umore con facilità sorprendente. Ha sensazioni rapide e fugaci. Ora ride ed ora piange, quando non ride e non piange nello stesso tempo.

Perciò quel giorno Velia rideva, rideva di tutto e canterellava sottovoce qualsiasi canzone le tornava alla mente.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Capitale Versato L. 12.500.000 - Riserva L. 1.700.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA - DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE
Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito.
2.° Riceve come versamenti in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcun spesa.
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.
5.° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.° Compra e vende Tratte, Chèques, a vista e a novanta giorni, e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.° Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9.° Eseguisce giri e aperture di credito e per questi fini ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14.° Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — CHIAVARI — Telefono 18
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE
OPERAZIONI DELLA CASSA
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia e della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 263.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.
ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - RAPALLO - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room Caffè

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi:
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte Bridge Worch solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — Tutti i lavori sono garantiti.
CHIAVARI — Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Gabinetto: Via Mersala 7-1
Riceve dalle ore 14 alle 15½ nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni
Piazza Chiapponi 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via D. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine
Deposito di Ghiaccio e Pesce fresco

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modicissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 105
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 14-48

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 62-10

TUMORI
SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 15 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 51 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame zincato, bronzate
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
Deposito metalli - Riparazioni

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XVI - N. 731

RAPALLO, 3 Marzo 1923

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . . . . . L. 10,00
» sostenit. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 4a pag. noti Albergi: L. 0,75, in 3a e 2a pag. L. 1,10. Quarta pag. dopo la Cronaca L. 0,80 [illegible] L. 0,50 la parola, minimo L. 2,50. Spese di cronaca L. 1,50 la linea. [illegible] L. 2 la linea minimo L. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Reminiscenze Patrie

Una rivolta contro i Duchi di Milano

a Recco, a Rapallo, a S. Margherita ed a Portofino nel 1477

PARTE VII.

Gian Luigi Fieschi, dopo la cattura del fratello, aveva fortificati i due castelli di Torriglia e Roccatagliata, saccheggiati i paesi vicini e indotta alla ribellione molte popolazioni e tentato di entrare ostilmente in Genova. Il governo di Milano, mentre faceva apparecchi per combatterlo, tentò un'ultima volta le vie pacifiche e mandò a Genova Gian Giacomo Trivulzio, per indurre il Fieschi a deporre le armi. Il Trivulzio doveva offrire al Fieschi il perdono della sua ribellione, a patto che cedesse al governo le fortezze di Torriglia e Roccatagliata, con le loro giurisdizioni e rendite; il governo lo avrebbe compensato, dandogli «ogni anno in quattro termini tanta provisione quanto montano le intrate d'esse castelle». Inoltre doveva persuaderlo a venire a Milano, ove, oltre il predetto, gli avrebbero dato «conveniente conducta cioè da 30 e persino in 40 cavalli». E, poichè il Fieschi avrebbe certamente chiesta la liberazione del fratello, il Trivulzio doveva assicurarlo che lo avrebbero fatto levare «de lì, benchè el sii però in bono loco e ben tractato e lo lasseremo andare per questo nostro castello (di Milano) assegnandoli una camera bona, ove potrà stare comodamente». Che se poi avesse voluto delle assicurazioni sulla liberazione di Obietto, doveva dire, che, se esso Gian Luigi si diportasse bene, suo fratello sarebbe rilasciato entro un anno con opportune condizioni; ed infine se Gian Luigi rifiutasse ogni accomodamento, gli dichiarasse guerra a sterminio.

Il Trivulzio ebbe il 22 giugno a Nervi un colloquio con Gian Luigi Fieschi, cui era stato concesso (16 giugno) un salvocondotto, ma, poichè il Fieschi insisteva sopra tutto sulla libertà del fratello, alla quale il governo era risoluto di non acconsentire: il colloquio ebbe esito infelice, ed i duchi di Milano scrissero (24 giugno) al Trivulzio di intimare al Fieschi di accettare subito le condizioni offertegli, o di aspettarsi la guerra.

Il Fieschi rispose, venendo con le sue genti verso Quinto (1-2 luglio) anzi dalla nota delle spese di Cosimo Garibaldi risulta che si avvicinò *ad muros*, cioè presso le mura di Genova, trovando, sotto la data dell'otto luglio, registrata una somma, data «Bernardino Figari ed a Bigiasio di Nervi a la prima notte che Gio. Ludovico si acostò ad muros, e che fuggirono da Nervi con summo pericolo».

Il 13 luglio il governatore Adorno si lamentava coi giusdicenti della riviera orientale, dicendo che i Duchi di Milano eran dolenti che la provincia di Genova era sempre irrequieta, onde ogni paese doveva tener preparati uomini armati, per servire al più piccolo cenno.

L'ordine giunse da Recco a Rapallo l'indomani e fu trasmesso a Chiavari.

Il 23 luglio il Governatore di Genova scriveva, insieme all'Ufficio di Bailia, ai podestà di Recco, Rapallo, Sestri, Moneglia e Framura ed al Capitano di Chiavari di portare aiuti e favori a Carlo ed Agostino Adorno, ed a Gerolamo Spinola eletti commissarii dell'esercito, fatto sì per mare che per terra, per debellare i ribelli dello stato, che avean preso le armi, e il 24 luglio si rallegravano collo Spinola, il quale il giorno avanti aveva già scritto che una moltitudine di persone, si a Recco che a Rapallo, erano a lui tornate, il che facea bene sperare, ordinando lo stesso giorno di pagare 31 ducati allo Spinola e trasmesso a Rapallo coll'esercito e 166 lire a Francesco Mainero e per noleggio di patroni di barche, che ieri ed oggi portarono cavalli, uomini ed armi a Rapallo».

L'illustrazione di questo nuovo avvenimento è data dall'annalista Giustiniani in questo modo:

«*Quelli che governavano Milano deliberarono di molestare e discacciare dalle terre proprie Gian Aloisio Fiesco, stimando che per la detenzione di Obietto suo fratello, ch'era imprigionato in Milano, lui non doveva stare in pace, anzi che dovesse cercare di conturbare il stato di Genova; ma Gioan Aloisio, ancor che fossi oppresso dal bisogno di molte cose, nondimeno, confidandosi della volontà degli amici, dai quali era aiutato con amore e costanzia incredibile, non mancava d'animo, anzi si mise con genti in le montagne, e serrò il passo alla gente, che li veniva adosso di verso Genova, ch'era due milia fanti, e cinquanta cavalli, guidati da Giovanni del Conte e Giovanni Pallavicino. E furono costretti questi duoi capitani a far passare questa gente per mare a Rapallo, e allogiarono in le case di quel borgo, e si fecero forti in quelle; e passati alquanti giorni Gioan Aloisio discese dai monti con la sua gente, e i Sforzeschi uscirono fora di Rapallo, e furono costretti ritirarsi nel borgo non senza sangue, nè senza morte di molti di loro. E per li giorni seguenti si fecero alquante scaramuccie, ma niuna delle parti volse mai la cosa sua in man della fortuna. Il Fiesco era bisognoso di ogni cosa, in tanto che non poteva pascere la gente che lo seguiva, e fu costretto declinare a far la pace, benchè con condizioni non troppo buone: e rese le castelle di Torriglia e di Roccatagliata, e impetrò perdono ai popoli, ch'avevano levate l'arme a sua instanza, e a lui fu offerto buon soldo, e grandissimi doni, se voleva trasferire l'abitazione sua in Milano*».

Dell'esercito contro il Fieschi, azzuffatosi a Rapallo, erano pure duci Pietro dal Verme, Gian Giacomo Trivulzio e Gian Pietro Bergamino.

Gli «*Annales Placentini*», parlando della spedizione contro il Fieschi, ascrivono che i Lombardi espugnarono Savignone e rasero al suolo Roccatagliata.

La rotta dei Fieschi portò la dedizione completa di tutti i nostri villaggi.

Il 9 agosto del 1477 Paolino e Bartolomeo Cavagnaro, Cristoforo Riva, Giacomo, Manfredino e Ludovico Foppiano, Carreno e Giacomino da Figarolo, Bartolomeo da Barbagelata, Antonio da Casaregio, Marchisio da Castagnello e Giovanni Ravasco, rappresentanti alcune parrocchie della Fontanabuona, vennero a Genova a prestare il giuramento di fedeltà ai Duchi di Milano, e lo stesso giorno vennero i rappresentanti di Cicagna, cioè l'arciprete Nicolò de Albareto, Antonio de Albareto, Cristoforo, Pellegro, Leone, Giovanni, Giovannino, Simone, Antonio e Giacomo, tutti del casato Onesto, Bartolomeo e Benedetto Pendola, Lorenzo da Tribogna, Giovanni Grasso dal Ponte, Nicolò e Pietro del Ponte, Giovanni Zerega, Giovanni, Giacomo, Bartolomeo e Francesco de Fontebono, Battista de Cercio (Cerchino?) Pietro e Battista Chichizola, Bertero e Nicolò Gnecco, Tonino e Antonio Barbaro.

E lo stesso giorno Scaramuccia de Campo, nunzio del Comune di Genova, giungeva in Rapallo e consegnava a messer Brizio Giustiniani, podestà di Rapallo, una lettera circolare del giorno precedente, del governatore Adorno, e degli Ufficiali di Moneta, i quali, con un gran sospiro, dicevano che «per la grazia de Dio è reducta ogni cosa in bono pacifico e in summa quiete» e così patoramente tassavano la podesteria di Recco in lire 1500, quella di Sestri in 700, Moneglia in 647, Framura in 350, Rapallo in 1500 e Chiavari in 2600.

Continuavano in Genova i giuramenti di fedeltà.

Fu la volta di Santa Margherita, e il giorno 10 agosto nelle mani del Cancelliere ducale prestarono il debito omaggio, a nome dei sammargheritesi, Francesco Verdura, Giovanni Morello, Sireto De Ambrosi, Sireto Patuccio, Francesco de Soria, Gerolamo Costa ed Agostino Giudice.

Altri ritardatarii giunsero l'11 agosto dalla Fontanabuona.

C'è ancora una minaccia per quei di Rapallo, giacchè il 13 agosto gli Ufficiali di Moneta scrivevano al Podestà ed al Consiglio di Rapallo, che, essendo i Rapallesi debitori di parecchie somme, dovessero mandare in Genova i massari dei quartieri di Borzoli e di Amandolesi, nonchè i consoli delle parrocchie di S. Ambrogio e di S. Pietro di Rovereto, per un accordo, altrimenti sarebbero state sequestrate le barche, che i Rapallesi, per i loro commerci quotidiani, erano soliti mandare a Genova.

Tutti quelli che abitavano la valle, che si stendeva dal Bolago a Portofino, mandarono a Genova i loro rappresentanti per il giuramento ai Duchi di Milano, onde il 17 agosto del 1477, vennero Lazzaro Giudice, a nome della parrocchia di S. Michele di Pagana, Battista De Bernardi, a nome di San Lorenzo della Costa, Giuliano Rolasco, a nome di Santa Margherita, Giovanni Bertollo, a nome di San Siro, Giuliano Schiattino, a nome di San Giacomo di Corte, Gerolamo Solimano, a nome di Nozarego, ed alla presenza di Gio. Giacomo Trivulzio, di Giovanni Pallavicini e di Gio. Battista Panigarola, rappresentanti di Milano, dissero di esser contenti del governo milanese in riviera, giurando l'aborrimento per i Fieschi.

Non mi riuscì di rintracciare gli atti, riguardanti la sottomissione degli uomini di Rapallo e di Zoagli, ma anche essi dovettero necessariamente passare sotto le forche caudine.

Non ostante i focherelli, che stavan sotto la cenere, le cose procedettero, come risulta dai documenti, in pace. Il notaio Battista Chichizola, divenuto Cancelliere del Comune il 3 settembre del 1477 riceveva una circolare del governatore Adorno, del giorno due, in virtù della quale venivano ordinati tre giorni di processione, con relativo scampanio, avendo Bona di Savoia e Gio. Galeazzo, Signori di Milano, stretta alleanza colla lega alemanna, chiamata «degli svizzeri», e il 10 settembre i Rapallesi ricevevano l'ordine dal governatore Adorno, ed al quale pienamente si sottomettevano, di mandare a Genova la maggiore quantità di castagne, fichi, nocciuole, legumi, frumento ed ogni genere di vettovaglie.

Il doloroso nostro episodio si chiuse col sacco «alla maggior parte della terra di Recco» fatto dalle truppe vittoriose del partito milanese, colla prigionia di parecchi facoltosi chiavaresi, essendo stato spogliato, nelle vicinanze di Chiavari, il cancelliere di Giovanni de Scipione, col sacco dato a Moneglia da Giuliano Magnerri, capitano di Chiavari, perchè una donna ubbriaca avea scaraventato dalla finestra una scodella rotta sul capo di un servo di detto Capitano.

Il Magnerri avea pieni poteri e il 2 dicembre riceveva l'ordine di far venire a Genova i massari di Amandolesi, di Olivastro, di Pescino, del Borgo di Rapallo, di S. Ambrogio di Rovereto, di Zoagli, di Oltremonte, di S. Maurizio di Monti, restii nel pagare le dovute tasse.

Non era questo il mezzo per conciliarsi l'affetto dei vinti, ma lo spauracchio delle armi e delle tasse fece per un po' di tempo risorgere i nostri e sostenere spinte e spente ancora per parecchio tempo il giogo dei Duchi di Milano.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Una grande manifestazione Liberale a Torino

Il discorso del prof. Alberto Giovannini

Domani, domenica 4 Marzo a Torino avrà luogo una grande manifestazione liberale. Parlerà in un Teatro il Prof. Alberto Giovannini. Questo discorso, che viene dopo il colloquio avuto dalla Direzione del Partito col Presidente del Consiglio e l'azione svolta dalla Direzione stessa verso i gruppi parlamentari, acquista per ciò una particolare importanza. Si può dire che esso fisserà il compito del partito liberale di fronte al Governo, ai partiti regionali, e ai deputati inscritti al partito. Il discorso avrà quindi larga eco nella vita politica italiana. La Sezione di Torino ha predisposto a che la manifestazione riesca solenne, e con la presenza di senatori e deputati. Le Sezioni e la Stampa del partito saranno pure largamente rappresentate.

LETTERE TORINESI

Coi quaresimali, sono tornate di moda le conferenze.

Domenica il Senatore Fradeletto nel salone dell'Accademia Filarmonica ha parlato sul tema *Anima fantasia ed arte del 700*. Un altro senatore e precisamente Pio Foà, parlerà quanto prima sugli intendimenti della crociata antiblasfema. Il Comm. Alessandro Luzio terrà domani la sua conferenza *Napoleone III* nei locali della Scuola di Guerra.

Questo... tanto per parlare delle principali.

Saranno senza dubbio conferenze interessanti, e la folla delle grandi occasioni come è accorsa, accorrerà ad applaudire gli oratori.

Abbiamo avuto l'onore di ospitare la principessa Jolanda, la quale ha visitato la villa dei conti Calvi ed alcuni parenti del fidanzato. Dopo una breve gita a Pinerolo, alla villa Calvetti e Villa, ed al Castello di Racconigi S. A. Reale la principessa è ripartita per Roma.

Il fidanzamento della figlia primogenita dei Reali d'Italia con un gentiluomo piemontese ha trovato fra noi il più grande degli entusiasmi.

Passiamo brevemente in rassegna le novità più importanti del mondo teatrale.

All'*Alfieri* Antonio Gandusio ha messo in scena una novità parigina, dovuta alla collaborazione di Armont, Gerbidon e Manoussi. Si tratta di una commedia ad intreccio comico-poliziesco-sentimentale capace di mantenere viva l'attenzione, nonostante che il *trucco* sia noto fin dal primo atto.

Certo che il successo di questo *Dicky* è dovuta all'arte veramente squisita di Antonio Gandusio, il quale ove l'azione viene a mancare d'interesse, sa con una trovata spiritosa, con una mimica sapiente riconquistare l'attenzione del pubblico e risollevare così le sorti della commedia.

Dicky è un lavoro per famiglie, per signorine da marito che non vogliono fingere il rossore alla rappresentazione di una *pochade*.

Dato il successo, la commedia di Armont... eccetera, si replica e si replicherà.

Al *Teatro Regio* questa sera va in scena la *Dannazione di Faust* con a interpreti principali Conchita Supervia, Rinaldo Grassi e Luigi Montesanto. L'attesa per quest'opera è vivissima dato che da parecchi anni non venne fra noi rappresentata. Ne riparleremo.

Al *Teatro Balbo* la Compagnia *Nerissima* ci promette una novità di Walter Kollo: *Lady Chic*.

Negli altri teatri, le solite produzioni del repertorio.

E' uscito un nuovo settimanale, *La Vita*, interessante il commercio e l'industria. Diretto da Guido Bocca, conta fra i suoi migliori collaboratori Carlo M. Caretta ed Ernesto Gioda.

Da Lugo ci giunge un interessante periodico revisionista: *La Cavalcata*. La direzione diligente ed appassionata di Gian Battista Benini, e la collaborazione delle migliori penne giovanili italiane, faranno di *La Cavalcata* uno dei più interessanti e simpatici quindicinali d'arte e di letteratura.

Ci giunge da Catania un numero doppio del *Corriere d'arte* diretto da Michele Forte e contenente fotografie articoli teatrali e vari veramente belli.

Non sappiamo se il fornello di Landru sia ancora a Torino od abbia preso il volo per altri lidi più favorevoli alla sua esposizione.

Perchè un museo non lo compra per metterlo in una vetrina colle altre anticaglie certo meno interessanti e conosciute?

Nella sala d'Armi, per esempio starebbe molto bene la stufa colla quale Landrù... riscaldava le amanti?

Cosa c'entra colla sala d'Armi, mi dirà qualche gentile lettrice.

Oh! se c'entra!

Non era l'arme del povero ghigliottinato? Si? E allora.... vedete che ho ragione io!

Torino, Febbraio 1923.

Roberto d'Oltremare.

Abbonatevi a "IL MARE"

Giovinezza Italica

Attraversiamo oggi tempi nei quali avviene molto spesso di udire la parola: «Giovinezza».

Non passa giorno, direi quasi non passa ora, in cui non ci accada di sentir pronunziare, o di pronunziare noi stessi, questa parola.

Giovinezza ovunque e sempre!

Ma abbiamo mai pensato seriamente a questa parola, breve nella forma ma di un significato grande e profondo?

Può essere, forse alcuno vi ha pensato, ma credo che ben pochi ne abbiano scandagliato il significato, o, meglio del significato l'importanza morale.

Ho creduto dunque che un giovane potesse, meglio di ogni altro, con la purezza della sua mente di diciotto anni, dire alcune cose su questa sacra parola.

* * *

Il fatto del sentire pronunziare molto spesso «Giovinezza», è la prova migliore che il popol nostro comincia a ricordare e a riconoscere tutti i sacrifici e tutte le glorie fulgide e sante di cui è stata capace la gioventù italica.

Io non so con precisione, per più ragioni, a che età il periodo giovinezza cominci, e dove esso finisca. Forse a diciotto anni, forse a sedici, forse anche prima, ma ciò non conta, chè nella nobiltà del sacrificio non siam soliti a contestare al paziente l'esattezza dell'età. Riconosciamo a priori che il sacrificio è stato compiuto da giovane, e usiamo così scrivere il suo nome in quell'albo d'oro, che sulla facciata, sormontata dal sereno delle anime dei suoi martiri, porta incisa col sangue, la parola: «Giovinezza».

Stabilito così il principio di non esatta distinzione dello scapigliato periodo che abitualmente chiamiamo giovinezza, non ci resta che sfogliare le pagine, ora liete ora tristi, ma fulgide sempre, della storia nostra.

Sfogliamo dunque queste pagine, e soffermiamoci su tutti i sacrifici più nobili e più chiari, su tutti gli ardimenti più eroici, su tutte le imprese più difficili, più ardue, più pericolose, e troveremo in tutte un'impronta di eroica giovinezza, impronta della quale noi italiani abbiamo lanciata l'idea e mantenuto il brevetto.

Questo eroismo nei giovani lo troveremo sempre; dai tempi più remoti sino ad oggi. E' un seme lanciato forse dai predecessori di Romolo, coltivato attraverso tutte le bufere che imperversarono sulla nostra penisola, e sviluppatosi meravigliosamente attraverso i secoli.

Vi furono periodi, specialmente prima dell'unificazione della Patria, in cui la gioventù nostra fu crudelmente soggiogata da governi più o meno tiranni. Sbocciò in questi tempi qualche fiore disperso che fu sempre reciso; ma quando l'Italia ridestatasi per opera dei suoi poeti, seppe, sotto l'Aquila di Savoia, ritrovare i suoi prodigiosi destini, allora fiorirono episodi bellissimi di amor patrio.

E tutti, dal più umile al più grande, dal più grandemente umile al più umilmente grande, furono improntati di giovinezza. Da quella giovinezza che sui campi Lombardo-Veneti, e sotto le mura di Roma, compì miracoli di valore. Quando i capi cercavano elementi per imprese dalle quali era impossibile uscir salvi, l'elemento che affrontava il pericolo e ne riceveva la gloria, era compendiato, allora come sempre, dalla parola «Giovinezza».

Sempre ed ovunque la giovinezza d'Italia ha saputo esser degna dei propri destini, ed è per ciò che noi ci meravigliammo, quando, unificata la Patria, e compiuta l'ultima grande guerra di liberazione, pareva per mille segni che, dall'Alpi al mare, la gioventù dormisse.

Stupore giusto il nostro!!

Vi fu chi gridò parecchie volte un appello ai giovani d'Italia, ma non ebbe risposta. Se qualche bocciolo compariva per tener desta la bella pianta della gioventù italica, era reciso dai politicanti del paradiso di Lenin.

Tempi gravi di lutto, tempi di dolore e di rabbia. Tutti lo sapevamo, o giovani, tutti lo sentivamo. Tremavamo ad ogni istante perchè la nostra tradizione di gloria minacciava d'esser fiaccata. Ma per fortuna nostra l'oltraggio si a lungo sofferto doveva esser vendicato. Vi fu chi diresse la gioventù d'Italia nella ribellione. E se violento e pesante fu il giogo, maggiormente violento e irresistibile fu il riscatto.

Oh! Giorni gloriosi per noi!

Pareva un sogno, ed era realtà!

Ricordammo quali erano stati i nostri padri in gioventù, ritrovammo le traccie perdute, vi accorremmo, e a Roma, sull'Altare della Patria, di fronte al giovane rappresentante tutti i nostri fratelli sublimati nel sacrificio della loro vita per la vittoria, giurammo di tener desta la loro fede.

Giurammo tutti, assenti e presenti, e ritornammo alle nostre famiglie portando in cuore la fiamma di quel giuramento che ci aveva ridato alla Patria.

* * *

Ecco perchè oggi al canto della giovinezza, a tutto ciò che implica la parola «Giovinezza», alla sola parola stessa, dobbiamo scoprirci riverenti il capo, e abbassare nella preghiera la fronte.

«Giovinezza» è per noi una parola sublime, sinonimo di Martire e di Eroe, e, più che sinonimo, è una parola che le comprende tutte, che tutte le abbraccia e le trasfonde in sè in un inno di gloria, al valore, e alla vita.

Genova, 26 Febbraio 1923.

UMBERTO OLIVARI

Lettere Ambrosiane

L'ultimo giorno di carnevale ambrosiano si è spento col gaio sorriso d'un bel sole primaverile e d'una notte piena di stelle...

Ovunque si è voluto salutare l'allegro partente!

Si è ballato molto, nei Circoli, nei Teatri e nei ritrovi famigliari. Alla «Bottega di Allegria» il famoso Veglionissimo dei Giornalisti, entusiasmo travolgente, risate interminabili. Il teatro Lirico era un'orgia abbagliante di luci... L'impeto del riso non ci lasciava. Un minuto di malinconia? Mai!... Maschere e toilette meravigliose, ricchissimi i premi. La Giuria, inappellabile, composta di artisti e giornalisti era al comando di Maria Melato. Moltissimi i personaggi illustri e dame dell'alta aristocrazia. Turbinio di cioccolatini e coriandoli... clamore di trombette, suoni e... tintinnii di calici pieni di biondo nettare, così... fino all'alba.

Riuscitissima pure la Veglia Danzante alla Skating Brigatti pro Sede del Gruppo Rionale Fascista «Zanoli». Attraenti i numeri di varietà. Le danze animatissime si protrassero sino al mattino.

Complimenti al Direttorio.

Alla «Sala Azzurra» il Prof. Fanciulli e la sua gentile signora avevano raccolto tanti dei loro amici fedeli al «Giornalino della Domenica» si è ballato e cantato. Era presente pure la signorina Edda Mussolini figlia di S. E. il Presidente del Consiglio.

Al Teatro Diana, domenica mattina ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto dei «Balilla». Alla cerimonia erano intervenute autorità politiche e militari.

Sul palcoscenico erano circa quaranta gagliardetti delle squadre fasciste milanesi e dei sindacati.

Prestava servizio la Banda Ardita «Aldo Sette».

I graziosi piccoli «Balilla» in camicia nera e fez, erano raggruppati a destra. Il maestro Ganissace ne accompagnò al piano il loro inno, cantato a gran voce, che commosse l'uditorio il quale più volte applaudì. Un bel bimbo, un po' commosso ringraziò il pubblico che aveva voluto intervenire alla loro cerimonia. Dopo di che prese la parola il Prof. Buonomo, Ispettore generale dei «Balilla». L'orazione improntata ad un elevato senso di patriottismo riscosse i calorosi applausi dei convenuti, e i piccoli «Balilla» mentre la Banda intonava «Giovinezza» si irrigidirono sull'attenti salutando romanamente il loro gagliardetto che veniva inaugurato, mentre il pubblico in piedi applaudiva...

Terminata la cerimonia, si formò un corteo recandosi a Porta Vittoria a deporre una corona di fiori ai piedi del Monumento delle Cinque Giornate.

Improvvisamente, ma gradita, abbimo la visita del Presidente del Consiglio. Era giunto alle 16 senza farlo sapere, salvo i pochi intimi, che avevano avvertito. Dalla Stazione direttamente si portò in seno alla sua famiglia. In serata si recò ad assistere alla rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» alla Scala. Verso la fine del secondo atto, tra il pubblico foltissimo si spargeva la voce della presenza in Teatro di S. E. Mussolini.

Da un settore all'altro era un acclamare al Duce del Fascismo. Nella mattina di lunedì, visitava i lavori della Grande Fiera Internazionale Campionaria.

Milano, febbraio 1923.

A. Mario Giarina

Maestra Albina Maria

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Il 2.° Circuito Motociclistico di RAPALLO

18 Marzo — Km. 280

Da parte del Comitato organizzatore procede intenso il lavoro rivolto al maggiore successo del II Circuito di Rapallo, che sarà la prima gara motociclistica di velocità dell'annata, e il successo non potrà mancare, dato il valore degli uomini preposti dall'organizzazione stessa.

Come venne già annunciato, la gara avrà il suo svolgimento il 18 marzo p. v. sul seguente percorso: Rapallo, Chiavari, Cicagna, Gattorna, Uscio, Recco, Ruta, San Lorenzo, Santa Margherita, Rapallo (percorso da ripetersi quattro volte per un totale di circa 280 Km.).

Potranno partecipare quattro categorie di macchine e cioè: di 350, 500, 750 e 1000 cmc.

Sappiamo che in questi giorni il Comitato organizzatore ha ottenuto dalla locale prefettura il decreto autorizzante la chiusura del percorso per il giorno della gara; inoltre dall'Ufficio Tecnico Provinciale ha avuto assicurazioni sulla cilindratura di quei tratti di strada in cattive condizioni.

Il Comitato organizzatore si è poi occupato per assicurarsi l'appoggio da parte dei Comandi della Divisione Militare, dei RR. Carabinieri e della Milizia Nazionale. Compiti in ausilio a quello centrale sono sorti in Rapallo, sul magnifico viadone delle Americhe, punto di partenza, passaggi della corsa saranno eretti delle ampie ed eleganti tribune, per il pubblico, la stampa e i cronometristi.

Curato sarà pure il servizio di segnalazione e il circuito sarà allacciato da rete telefonica.

Per gli interessati si avverte che le iscrizioni sono aperte da oggi e si ricevono, accompagnate dalla tassa di lire cento, presso la sede del Comitato II Circuito di Rapallo, via XX Settembre, 28, int. 1, Genova, dove possono essere richiesti i programmi regolamenti della corsa.

Una gita automobilistica sul circuito di Rapallo

L'Auto-Moto Club di Genova e la Società Motoristi, organizzatori del II Circuito di Rapallo (la grande corsa motociclistica di campionato che avrà luogo il 18 corrente mese), indicono per domani domenica, 4 corrente, una gita auto-motociclistica sul percorso della gara suddetta.

Tutti i soci delle due Società, tutti i simpatizzanti sono invitati a trovarsi domenica mattina 4 marzo, alle ore 8, in piazza Tommaseo di fronte al Caffè Elisco. Alle ore 8,30 precise la colonna dei partecipanti alla gita prenderà il via.

La visita al percorso avrà il seguente itinerario: Genova, Nervi, Recco, Uscio, Gattorna, Cicagna, Chiavari, Rapallo (colazione), S. Michele di Pagana, S.ta Margherita, S. Lorenzo, Ruta, Recco, Nervi, Sturla, Lido, Genova (piazza Tommaseo).

FOOT - BALL

La Classifica

[illegible]

Coll'ultima sua clamorosa vittoria sul Nazionale Liguria e per l'imprecisa partita pari (1-1) tra il Fiorente ed il Grifone; la squadra cittadina del Circolo Ruentes passa al primo posto in classifica con diritto alla precedenza sul Fiorente, pure sempre primo a pari merito, per un maggiore numero di goals all'attivo.

Sappia ora e voglia, fortemente voglia, la squadra rapallese mantenere invitto il primato per dimostrare poi nelle semifinali alle quali ormai parteciperà nel modo più certo, l'ottimo suo valore dimostrato in questa stagione calcistica.

Ruentes b. Nazionale Lig. 6-0

Il campo abbastanza pesante e viscido non ha permesso ai ruentini di giocare una bella partita.

Infatti il *team* cittadino pur dominando per tutti i 90 minuti di giuoco non ha convinto troppo ed i *goals* segnati non tutti stanno a coronare azioni veramente belle compiute dagli scacchi bianco neri, azioni che con una squadra come il Nazionale Ligure i ruentini potevano combinare.

Noi non avremmo voluto uno *score* di *goals* maggiore e nemmeno avremmo preteso dell'accademia, ma solo un po' di bel giuoco.

Dopo alcuni minuti dall'inizio del *match* è Alga che segna da pochi passi. Le azioni si svolgono sotto il *goals* dei genovesi e l'arbitro punisce con un *penalty* un *hand* nell'area di rigore, che Caraffa tramuta in *goals*. Il Nazionale ha un momento di sconvolgimento ed impegna la difesa ruentina che lavora abbastanza poco bene ed ed ottiene due *corners* in suo favore, *corners* che però sono infruttuosi. Altri 2 *corners* a vantaggio del Ruentes sono pure infruttuosi.

Il sopravvento però è dei ruentini che ottengono un terzo *goals* con un bel tiro di Castruccio da circa 30 metri. Sul finire della ripresa Caraffa può segnare ancora *goals* con un tiro alto che il portiere alquanto piccolo non può parare.

Alla ripresa i *forwards* del Nazionale Liguria sono all'attacco, volendo almeno salvare l'onore della giornata. Ma Santi prodigatosi in due difficili parate impedisce che la rete ruentina sia violata.

Il giuoco si porta sotto il *goals* degli ospiti che non riescono ad allontanare la minaccia ed è così che Caraffa II può segnare per la quinta volta con un bel tiro che difficilmente poteva essere parato.

Le azioni si alternano e i terzini ruentini che sono andati rinfrancandosi rimandano. Sul finire della partita è ancora Castruccio che segna chiudendo con la serie dei *goals*.

Del come giocarono i concittadini sarebbe meglio non parlarne, poichè, essi giocarono poco bene, fatta astrazione dei tre *halves* che si disimpegnarono abbastanza bene e di Santi che non ebbe troppo da lavorare.

Al Ruentes che coll'odierna vittoria sale in classifica al primo posto e dovendo ancora combattere due delle più forti partite, occorre molto allenamento, facendo ciò potrà disputare con onore le prossime semifinali.

L'Arbitro Bo dell'Edera.

Assemblea e Festa nella S. S. Tigullio

S. Margherita Lig.

(*a. p. c.*) — Con il concorso di numerosi soci ebbe luogo sabato 24 nella sede della Tigullio l'assemblea ordinaria, durante la quale fu improvvisata una bella, calda manifestazione di simpatia verso l'attivissimo e benemerito signor Lazzaro Poggi, da poco tempo guarito da una grave malattia.

In occasione quindi del suo ritorno all'attività sociale gli fu offerto il distintivo sociale d'oro, su disegno del socio sig. Stefano Deserega e coniato dalla ben nota ditta Johnson di Milano. Il socio sig. Leone Agrifoglio presentò il dono con brevi, ma sentite parole, alle quali il sig. Poggi, evidentemente commosso, rispose ringraziando e promettendo di dare sempre maggiore attività ed impulso alla Società.

Numerosi applausi ed « hip, hip, hurrah! » accompagnarono la fine dei discorsi e della festa.

Ci associamo di cuore alla bella, simpatica iniziativa dei tigullini ed inviamo al festeggiato le nostre congratulazioni ed auguri.

Ditte, Commercianti!
Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Al chiaro di Luna

E' strano il fascino che esercita su di noi il chiaro di luna. Anche quando è trascorsa l'età sentimentale delle poetiche solitudini, dei silenzi notturni in cui l'anima che trabocca vi espande più libera le sue intime ansie degli entusiasmi per gli spettacoli sorprendenti che offre la luna vagando nella notte misteriosa descritti da Ossian. Ma è vero altresì che ci affascina sempre tutto ciò che possiede una squisita bellezza ideale e suggestiva. Non importa che il cuore rallenti il suo palpitare accelerato dai folli desideri e dagli ardenti amori, l'anima che è l'essenza nostra spirituale, costantemente vibra e si inebria. Ecco perchè non si può divenire del tutto insensibili, del tutto indifferenti dinanzi agli aspetti stupendi del creato di cui siamo una delle sue molteplici manifestazioni e quindi ci scuote e ci fa pensare la notte lunare illuminata dal suo chiarore uniformemente bianco e sereno.

Un chiarore d'argento purissimo che ci apparisce fantastico, mentre disegna sulla terra i suoi arabeschi neri. Sono le ombre degli alberi altissimi il cui denso fogliame tremola, sulle cime al lieve alitare del vento, sono le ombre ora allungantesi all'infinito, ora aventi rapidi scorciamenti da nani, delle nostre persone in cammino. Sono le ombre che hanno popolato di leggende paurose, soprannaturali e di sortilegi la calma riposante delle notti radiose di luna.

L'a l'hanno pure popolata di amorosi idilli, poichè al lume dell'astro d'argento Giulietta attendeva estatica il suo Romeo, obliosa dell'odio implacabile che la divideva dall'eletto del suo cuore, Melisanda versava le sue lacrime più cocenti d'amore e Tristano e Isotta si ricercavano con acuita passione.

Infatti la luna non è fra le stelle del cielo la più cantata dai poeti?

Poesia e amore sono sinonimi e il che canta alla luna forse anch'esso innamorato, sorride alle ombre che scorge allacciate nella chiara luminosità d'opale. Sono ombre il cui respiro è mutato in sospiri e le cui sommesse parole le trasporta l'aria in un indistinto mormorio di baci.

Oh la nostalgia di ceste notti di luna, quando con la fantasia eccitata si sognava ad occhi aperti!

Sognare sognare, sentendosi svegli, posando felici la mano sul cuore che nel godimento dell'ora che fugge affretta i suoi battiti di vita. Sognare, sognare, non è forse la vita un sogno fugace? Si dice che gli astri esercitano su di noi una potente attrazione magnetica. Forse.... Gli antichi la cui immaginazione si sbizzarriva in simile credenza sceglievano la stella che doveva influire sul loro destino e da ciò nacque l'astrologia con i suoi oroscopi sibillini.

Certo è che la luna influisce sulla nostra sensibilità col suo soavissimo splendore e forse dalle notti di luna è sorto il romanticismo, questo sogno pieno di malia che culla teneramente l'umanità a traverso i secoli. Perchè il romanticismo non è la esclusiva manifestazione dell'epoca a cui ha dato il nome, bensì di tutti i tempi e di tutte le età.

Chi potrebbe giurare di non essere o di non essere stato un pochino romantico?

Neppure i positivisti più intransigenti, i materialisti più assoluti e negatori. Tutto ciò che ci distoglie alquanto dalla prosaica realtà, dal dibatterci tormentosi fra i contrasti e le amarezze, per condurre la nostra mente verso gli orizzonti sconfinati della speranza e della fede pieno di delizione sfumature romantiche. Lo stesso è l'ideale così bello, così alato, così sublime, l'ideale senza il quale vivere non avrebbe nè scopo nè valore e per il quale la storia è circonfusa della gloria immortale dei martiri e degli eroi.

Sognare, sognare in una divina vibrazione di tutto l'essere nostro quando la luna specchiandosi nel mare lo cosparge di stelle lucenti, mentre una barca dalle ampie vele tese a somiglianza d'ali d'angelo lenta nel mezzo passa.

E sognare così l'apoteosi del bene che finalmente ha schiacciato in eterno il male.

Valeria Vampa

Un vero sollievo per le Emorroidi
Le emorroidi sono molto debilitanti, è assai pericoloso il trascurarle e il graffiarle non fa che peggiorare la faccenda. L'Unguento Foster arreca un pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità.
Ovunque: L. 5.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Mete di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Bette.
G. GEPPERA, Proprietario

GENOVA
Albergo Ristorante
RASCHIANINO
Via Carlo Alberto 85 rosso
Dirimpetto al Palazzo della Darsena
SALONI PER BANCHETTI
Telefono 654
Prop. NINO FERRERA
Ex Gerent. del Rist. Carlo Felice

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI E PREZZI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i confort moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hôtel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
...da Spezia ...da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI & NIPOTI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHER
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di primordine - Sale di gruppi con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI & TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si ascende colla funicolare Zecca - Righi
Telefono 15-82
Prop. Ferruccio Vallonciui

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *burida* :: Telefono - Aperto TUTTO L'ANNO
:: :: Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare — Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
3 Marzo 1923

Documento irrefragabile

Dovremmo non occuparci più dell'avversario che sul suo giornale tutto prova per di far credere la nostra mancanza nell'accusarlo.

"Potremmo anche dimandarlo a quelle autorità tutorie le quali hanno chiesto lo scioglimento, ma a che serve quando egli ha la faccia tanto tosta di scrivere che i colpevoli siamo noi, perchè sciaboleremmo, assumendone la responsabilità, tutte le porcheriole amministrative commesse da qualche anno ad oggi"

Il sabotare il bilancio, ancora dopo l'inchiesta, il non voler adunare il consiglio per tutto azzardare con illecite deliberazioni di Giunta che l'autorità non dovrebbe vistare, i favoritismi constatati e provati, i denari illecitamente ricavati per la vendita di cartelle del Prestito, la concessione della Tesoreria, tutto il maneggio illecito del pubblico denaro, lo sperpero fatto nell'Esposizione e il resto che speriamo poter leggere nella relazione d'inchiesta la quale dev'essere abbastanza salata, se l'autorità invocava lo scioglimento, sono nulla?

E che cosa dovevano forse fare gli Amministratori per essere colpevoli? Mettere le mani nella Cassa Comunale e intascarsi i soldi?

Noi ci indirizzammo al Commissario politico del Fascio, perchè con la sua autorità volesse intercedere a non far approvare le deliberazioni della Giunta, e ciò perchè tutto è irregolare quello che la Giunta compie da qualche mese a questa parte, e invocammo il Commissario Regio perchè non possiamo e non lo può l'autorità permettere che un Sindaco ed una Giunta amministrino una città come la nostra senza il controllo del Consiglio. E' un atto dittatoriale quello del Sindaco e della Giunta non consentito dalle vigenti leggi, ed è anche un abuso di fiducia che gli amministratori si prendono, sol perchè così affermano di essere... benemeriti.

Frattanto vi è una parte della cittadinanza che afferma essere le loro benemerenze null'altro che favoritismi, prepotenze o peggio. Vi è chi afferma aver in essi sfiducia perchè non amministrarono saggiamente. E quindi essi non possono amministrare senza il dovuto controllo. Questo scrivemmo nell'ultimo numero.

Facemmo delle accuse gravi e le provammo ed attendiamo ora il responso del Commissario inquirente e se esto sarà, come noi speriamo, vedranno i cittadini quale razza di benemerenze potranno vantare gli amministratori ed i loro fidi segretari.

Vedranno se le mezze coscienze sono da noi o se non piuttosto appartengono agli avversari taluno dei quali non ha mai avuto coscienza. Vedranno se il «documento irrefragabile» che dovrà bollare i colpevoli, apparterrà a noi od a loro.

Intanto restiamo tranquilli, mentre loro cercano ogni mezzo per trattenere il potere alfine di dimostrare il contrario di quanto affermammo ed affermiamo, e tremano dalla paura di lasciarlo, per tema — forse — che altro di più grave si scopra.

Altro che piedestallo granitico! Burro, burro e di cattiva qualità!

E la loro spudoratezza li fa smanose a tal punto da farli gridare che se essi dovranno cadere, vorrà dire che ha trionfato l'ingiustizia.

Ah, no! Perdiana! Se cadrete, e speriamo molto in basso, trionferà una buona volta quella giustizia che voi impunemente avete calpestato sempre, e finalmente sarà chiusa una pagina ingloriosa della storia rapallese. Quel giorno Rapallo brillerà nel suo bel sole, e le bandiere di quella Italia che voi sempre aborrite, garriranno al vento, in segno di giubilo, perchè in quel giorno, ne siamo certissimi, una nuova era di energia, di onestà, di propositi nuovi, verrà aperta per la maggior fortuna di Rapallo nostra.

Quel giorno i mediatori di cartelle del Prestito, i parassiti, i prepotenti, gli inetti dovranno tuffarsi nella loro melma per non più rialzarsi.

Così, e null'altro che così succederà; scriva e dica ora, l'untuoso «mecenate del Popolo» ciò che vuole, gli eventi maturano e vedremo chi avrà ragione.

All'amico Dott. Lantini

nominato console onorario del P. N. F. i vivi rallegramenti del Mare e degli amici rapallesi.

SIAMO LIETI

di annunciare che Giovanni Pala, l'infaticabile Segretario della Federazione Provinciale del P. N. F. è completamente ristabilito in salute, ha ripreso le sue occupazioni.

Gli amici di Rapallo che furono a visitarlo per congratularsi seco lui della ricuperata salute ebbero la promessa che quanto prima egli verrà nella nostra città a tenerci un comizio che indubbiamente riuscirà solenne, poichè la parola di Pala è sempre ascoltata ed applaudita.

All'egregio organizzatore inviamo anche noi il saluto cordiale.

Vivi ringraziamenti

esprime la Direzione dell'Istituto di N. S. di Montallegro ai sigg. Bavestrello Filippo e Torrazzesa Agostino, per la munifica offerta fatta.

Una conferenza del Colonnello Prandoni

Il comandante dell'8.vo Reggimento Fanteria, colonn. cav. Prandoni, ha tenuto agli ufficiali del Presidio di Milano, una conferenza sul tema: «Esperienze di Guerra» della quale ci spiace non poter dare un largo resoconto.

L'oratore che, durante la guerra, dal 1915 al 1918, ha comandato reparti combattenti al nostro fronte e nel 1920 in Albania, ha una speciale competenza in materia.

Dopo aver accennato ai punti principali della conferenza tenuta tempo addietro da S. E. il generale Capello, il colonnello Prandoni ha detto che la impreparazione prebellica può essere evitata solo in virtù del controllo diretto della Nazione, con tutti i suoi mezzi: giornali, Parlamento, partiti politici; mercè il quale controllo l'esercito potrà essere preparato ed addestrato convenientemente in pace in modo da poter essere facilmente mobilitato e lanciato.

Dopo aver dimostrato come la guerra russo-giapponese è un nuovo anello di congiunzione fra i metodi sino al 1870 e quelli del nuovo secolo.

Dimostra che nella guerra non sempre precisi lavori di calcolo dei comandi potevano essere eseguiti più nei più piccoli reparti, e come spesso un semplice ordine scritto a lapis su un foglio volante bastava a far compiere una azione che aveva molto valore.

L'ordinamento dell'esercito testè dettoci dal ministro Diaz, risponde pienamente alle esigenze del Paese. Si è finalmente creato quel Capo dell'esercito che finora mancava.

Qualunque siano gli studi, le mobilitazioni industriali, anche attraverso l'enorme impiego di gas e di macchine, non si distruggerà l'esercito, e nella guerra futura continuando a sopportare pure gravi sacrifici, un augurio di riconoscenza sarà ancora una volta lanciato di: Viva il Fante!

L'uditorio ha salutato con vivi applausi questo grido e l'oratore, e noi facciamo eco agli applausi inviando all'amico ed al Concittadino il nostro affettuoso saluto.

Una grave sciagura automobilistica

Giovedì scorso verso le ore 13 dopo mezzogiorno spargevasi in città la notizia che una grave sciagura automobilistica era avvenuta verso la strada carrozzabile che porta a Zoagli. Più tardi purtroppo la triste realtà confermava il fatto.

Una automobile transitante per la nostra città, e diretta verso Chiavari, in località Castellaro dalla parte della discesa, era ribaltata precipitando nel terreno sottostante alla strada, sfasciandosi per intero e sradicando nella violenza della caduta diversi alberi.

La vettura era guidata dallo chauffeur Nestore Danco di San Quirico di anni 29 il quale miracolosamente riportava solo alcune ferite al capo. I due viaggiatori invece che sedevano nell'interno, men protetti dalla sorte, furono violentemente proiettati a vari metri di distanza. La signora Corsiglia Luigia maritata Olivetti, di anni 40 circa, e abitante a Genova in via Paride Salvago 21, riportava ferite tali alla testa ed a varie parti del corpo da morire pochi minuti dopo. Il sig. Angelo Celeste di Agostino, di anni 36, geometra, anch'esso residente a Genova in via San Martino, 47-16, proprietario della automobile, ebbe fratturata la sesta costola di sinistra e la clavicola sinistra.

Avvertiti del fatto si recavano subito sul posto, in auto, il Maresciallo Moretti con due militi per le constatazioni che il caso richiedeva. Nel pomeriggio il cadavere della signora veniva rimosso e trasportato nella camera mortuaria di Zoagli.

La disgrazia, secondo quanto abbiamo potuto appurare, va imputata allo slittamento della vettura che fu trascinata contro il muro dalla parte sinistra, cioè verso l'interno, della strada.

Lo chauffeur, si vede, prontamente sterzò per rimettere la auto in condizione normale ma certo questo, che deve essere risultato troppo brusco sforzo, cosicchè il conduttore non potè più essere padrone della macchina che andava di conseguenza a precipitare nel versante opposto trascinando con sè quelli che vi erano sopra.

La sciagura ha lasciato molta impressione nei dintorni e fra la popolazione vicina. Specie anche perchè la macchina, avendo già oltrepassato il giro pericoloso che si trova in quella località avrebbe benissimo potuto continuare la strada senza possibilità di pericolo.

Una lode va data ai dottori ed ai militi della P. A. della vicina Zoagli che accorsi solleciti sul posto prestarono encomiabile opera di pronto soccorso.

"Salon Matilde,,

E' la nuova denominazione che l'egregio rilevatario Sig. Penco ha posto alla già Profumeria Penzio in Via Cairoli 2. Tutte le migliori specialità in profumerie estere e nazionali vi sono in vendita.

Il «Salon Matilde» completamente rimesso a nuovo acquisterà certo tanto nome ed ottima clientela e tanto ne auguriamo fin d'oggi al gentile e compito nuovo proprietario.

Per gli Albergatori

Lo Stabilimento Arti Grafiche «Tigullio» ha messo in vendita la Guida illustrata di Rapallo. E' un lavoro accurato e utile. Si invitano perciò gli Albergatori a volerne richiedere un numero di copie da spedire e da vendere ai loro clienti.

Chi acquista più copie avrà maggiore sconto.

La Guida è utile anche per Santa Margherita.

Pro Avanguardia Giovanile Fascista

Domani Domenica alle ore 15 avrà luogo nello Chalet Salino (g. c.) un Grande Banco di Beneficenza ed alla sera alle ore 21, all'Hôtel Moderne una grande Veglia Danzante con premi ai migliori costumi e sempre a beneficio dell'A. G. F.

Le due feste promettono riuscire dato l'impegno col quale vi si sono messi i giovani organizzatori ed è questo pertanto l'augurio che noi facciamo alla Sezione Rapallese.

Felice debutto

I giornali di Genova hanno largamente parlato del debutto, del tutto felice, dell'amico Pier Maria Zennaro, avvenuto al *Paganini*.

Ecco quanto ne scrive il "Caffaro,,:

«Le due rappresentazioni di domenica si svolsero in modo commendevole con grande concorso di pubblico che fu largo di plauso e di incoraggiamento ai volonterosi artisti dell'*Aida* e del *Rigoletto*.

Iersera nell'*Aida* debuttò il giovane baritono Pier Maria Zennaro che impressionò subito il pubblico ottimamente per la sua bella voce di rara potenza ed estensione, fresca e timbrata, la quale autorizza alle migliori speranze per l'artista esordiente. Lo studio accurato e la maggior padronanza di scena che egli saprà acquistare con l'esperienza, assicurano già all'intelligente artista una brillante carriera. Fu applauditissimo e costretto nel duetto con l'Aida a replicare la "*Maledizione*,, espressa con accento drammatico e con note ampie e sonore. Festeggiatissimi furono pure, ecc., ecc.».

Al bravo Zennaro che da oggi si vede aperta la via per una luminosa carriera i nostri complimenti.

Per la banda Cittadina

Giovedì scorso un gruppo di musicanti, anche per iniziativa del loro collega sig. Carlo Sartori si riuniva in privato in una sala del Municipio allo scopo di addivenire a qualche intesa che permetta la riorganizzazione del l'ormai ex corpo bandistico musicale cittadino. Varie furono le proposte ventilate e discusse, venne anche fatto il nome dell'attuale maestro della banda di Nervi, sig. Mantegazzi, ma, a quel che ci consta però, dalla riunione non uscì nulla di conclusivo. Giovedì perciò ve ne sarà un'altra.

Noi ci auguriamo si addivenga per una buona volta alla composizione della vertenza alfine la banda di Rapallo possa ancora riacquistare; come per il passato, fama ed onori, ma occorre prima di tutto un progetto di organizzazione all'infuori di ogni bega politica, ed i musicanti debbono tener presente che l'arte è di tutti e non di un partito.

TUTTI I CILENI

residenti all'estero sono obbligati ad iscriversi nei registri militari presso i relativi consolati. I renitenti saranno puniti.

Cure termali

Il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione in cura gratuita e semigratuita nello Stabilimento Termale Carlo Alberto di Acqui, scade il dieci Aprile 1923. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio di Segreteria del Comune.

Per una lapide ai Caduti di S. Michele di Pagano

La Lista delle offerte raccolte dall'apposito Comitato:

Louis Boselli L. 10 — Verdi 10 — N. N. 2 — Brusco 5 — Ferretto Nicola 10 — Aste Bartolomeo 3 — Merello G. B. 5 — Merello Maria 3 — Dagnino Luigi 2 — Conetta 10 — Tanner Sigro 5 — Verginio S. Margino 2 — Tassara Vittorio 2 — Zennaro Mario 5 — Prati 25 — Caisacci 5 — Gottardo Petter 5 — Figgini Carlo 5 — R. Andrea 5 Moltedo Nicola 5 — Betti Guido 5 — Santi Luigi 20 — Piaggio Andrea 50 — Raccolte tra gli impiegati e personale del Kursaal Hotel: Bavestrello Giuseppe 50 — Moltedo Vittorio 10 — Denino Vittorio 10 — Raffaele Folcino 10 — I camerieri dell'Hotel 50 — Ginnasda Pietro 5 — Sannoni Luigi 5 — Antonio Riccioni 50 — Vincenzo Boero 20 — Lombardo 10 — Guerra Valentino 5 — Bagnato Oreste 10 — Magnolfi 5 — N. N. 20 — N. N. 5 — I cuochi dell'Hotel 50 — Conduttore 5 — N. N. 10 — Storla Emanuele 15 Sciorlino 5 — N. N. 5 — Bottero Giacomo 10 — Lamera Girolamo 60 Totale L. 614.

IL GRANDE CONCERTO pro Opera Bonomelli

Magnifico, insuperabile fu l'esito del Concerto che il benemerito Comitato Rapallese dell'opera benefica e patriottica seppe organizzare con tanta cura nel pomeriggio del 24 Febbraio u. s. al nostro Casinò.

Salone smagliante di fiori e bandiere, e letteralmente stipato della migliore società italiana e straniera accorsa numerosa anche dalla vicina Santa Margherita. Attesa febbrile di pubblico desioso di udire l'esecuzione del scelto programma, che il nome noto degli artisti dà sicuro affidamento di non lasciare delusioni di sorta.

Straordinario infatti l'effetto, insuperabile l'esecuzione della Grande Fantasia a due pianoforti sul tema dell'opera *Boris Godounoff* di Moussorgsky, composta dalla Ballerina russa Adriana Mikeshina e da lei suonata insieme alla non meno graziosa sorella Cleo Bolotine, la quale ha anche danzato il Cake Walk del Debussy. Effetto ancora più sentito in quanto che la brava Mikeshina nello spiegare al pubblico il tema dell'opera, ispirandosi a puro senso di patriottismo pel suo paese lontano, seppe magistralmente toccare l'animo dei presenti, elevando un inno commosso alla grandezza e risurrezione della patria adorata, oggi così dilaniata e sanguinante.

Non meno applaudita la fine interprete del *Valse de Concert*, di Rubinstein, dell'esimia artista di piano, Signora Margolis che si mostrò come sempre, insuperabile padrona della tastiera, nostra ospite gradita da circa un anno, la quale accompagnò pure il bravissimo baritono dott. Maraggi della vicina Genova, che gentilmente e non meno disinteressatamente delle sullodate Artiste, volle intervenire ad allietare la benefica riunione colla sua fresca e potente voce, sollevando un subisso di applausi.

Dire dei presenti non è facile cosa e molti vorranno perciò perdonarci delle dimenticanze involontarie.

Al completo la Presidenza: dalla Signora Luisa Queirolo Muratori, attiva e distinta Presidente, alle gentili Signore, Marchesa Racchia, Benedetta Solla Chiarini, Alice Berrino, Olga Castagneto, Signorina Valeria Barbagelata.

A volo notiamo nel fitto pubblico: la Marchesa Spinola, la contessa Sottocasa e signorine, Contessa di Robilant, Principessa Hohenlohe, Signora Sinadino, Famiglia Schalzmann, Sacerdote, Benni, Contessa Rimpoli, Baronessa l'Affer e Baronessina, Signorina Silissione, Sig.ra Galli, Ferrando, Piatti, Cerruto, Mauro, Gordato, Sanguineto, Behar, Craven, Clerck, Barr, Noside, Volpi, Contessa Fan di Bruno, Rossi, Rosm, Cauro, Crespi, Orezzoli, Montuoro, Vitali, Bosazzi, Merello, Zillichen, Solari, Norero, Gentilini, Faruffini, ecc., ecc., ed un'infinità di ospiti dei quali ci riesce impossibile rilevare i nomi.

Del sesso forte notiamo: il Conte di Robilant, l'on. Piatti, il Marchese Spinola, il Pretore Avv. Cav. Chiarini, il magg. cav. Berrino, benemerito cassiere del Festeggiamento, dott. cav. Queirolo, il cons. Gombron, Ing. Berrieco, Noseda, comm. Cora, cav. Bodro, cap. Pavani, Provenzale, Secceglia, comm. Bignami, Devoto geom. Luigi, Levi, Cassini e...

L'incasso della giornata fu, come è naturale, assai soddisfacente.

I numeri della lotteria estratti furono, oltre quello del dono della Regina Madre (N. 890), toccato al Cap. Corsini, il 31, 795, 782, 131, 331, 781.

Anche i bravi Professori dell'orchestra del Casinò diretta dall'ottimo maestro Sansoni, hanno con gentile e lodevole pensiero voluto rinunciare a favore del Comitato alle spettanze del loro servizio.

I nostri complimenti al Comitato promotore ed a quanti concorsero all'ottima riuscita del trattenimento.

Ai proprietari di cani

Il Municipio fa noto:

I cani, nelle vie della città debbono essere costantemente muniti di museruola o tenuti a guinzaglio; dovranno inoltre a datare al 15 Marzo 1923 portare al collo apposita targhetta col bollo del Comune e Numero progressivo: quelli di grossa taglia oltre essere muniti di museruola dovranno essere tenuti al guinzaglio.

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana (Palazzo Comunale) è da oggi effettuata la vendita di dette targhette di contrassegno al prezzo di L. 1.

Tutti i cani che dalla data sopra citata verranno trovati sprovvisti di museruola e privi della targhetta saranno accalappiati e custoditi per 2 giorni in apposito locale.

Decorso tale termine verranno eliminati qualora non richiesti dal legittimo proprietario.

I proprietari di cani trovati senza targhetta e sprovvisti di museruola saranno contravvenuti, e per il ricupero del cane saranno tenuti al pagamento della somma di lire cinque per ogni giorno di permanenza del cane nell'apposito locale.

Nessuna eccezione è fatta all'obbligo di portare la targhetta tanto per i cani tenuti in città, come nelle ville, campagne fienili, etc.

Rinnovazione dei Vaglia postali

I Vaglia postali non pagati emessi dal primo Luglio 1914 a tutto il 31 Dicembre 1920 sono rinnovabili purchè le domande siano presentate entro il 30 Aprile del corrente anno.

Trascorso tale termine non avranno più valore.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Films delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Per il Gas

La Direzione dell'Officina del Gas comunica che salvo imprevisti col giorno 15 corrente verrà iniziata la distribuzione del gas.

Rende noto che nel periodo corrente da oggi alla ripresa del servizio, verrà immesso il gas nelle tubazioni per le dovute prove, ed allo scopo di evitare inconvenienti o disgrazie, invita il pubblico a voler denunciare subito all'Officina qualunque fuga di gas venisse avvertita anche dal semplice odore.

Gli utenti sono vivamente pregati a non manomettere i rubinetti dei contatori chiusi e sigillati dai suoi agenti avvertendo che tal fatto potrebbe essere causa di gravi incidenti per cui declina ogni e qualsiasi responsabilità.

Gli utenti che non avessero ancora fatto domanda per la riapertura e verifica del contatore, sono vivamente pregati di fare le dovute pratiche presso l'Officina per poter subito usufruire del servizio del gas.

Soppressione del passaggio a livello a S. Rocco

In Municipio è depositato a libera visura del pubblico il progetto compilato dalla Provincia per la soppressione del passaggio a livello a S. Rocco.

La nuova strada progettata partirebbe da Corso Assereto per inoltrarsi sul Piazzale S. Francesco e percorrendo Via Calisano, abbassata si inoltrerebbe nelle proprietà Grasso, Maggio, Zunino, Sanguineti per raggiungere la Cappella di S. Rocco.

Il passaggio di S. Rocco verrebbe chiuso.

Gli interessati possono presentare le loro osservazioni entro il 19 corr. a norma della legge sulla espropriazione. Trascorso detto termine non saranno più accettati i ricorsi. Siccome il progetto oltre ad essere dispendioso non ci pare opportuno dati i suoi grandi difetti, sarà bene che i cittadini lo esaminino attentamente.

P.A. Croce Bianca Rapallese

Sottoscrizione Pro Auto-Ambulanza

Riporto precedente L. 12211,65 — Famiglia Rozzo Costa 10 — Sorelle Macera 25 — Famiglia Bettini 20 — Filomena Ponti-Milano 20 — Emilio Luigi Delle Piane - Genova 10 — Bice Berrino Albertini 50 — Rev. Michele Bacigalupo - Parroco di Monte 5 — F.lli Meschini 20 — Cova e Brescia 25 — Cordano Andrea di Luigi 20 — Rosetta Croce 20 — Raccolte sul campo Sport. Ruentes 20 — Felago Giovanni 25 — Associazione Commercio e Industria pro Movimento Forestieri 50 — Madalcine Ferrari 15 — Cosimo Giovo 15 — Pietro Lagomaggiore 50 — Capellaro Leonardo 100 — Raccolte sul campo Sportivo Ruentes 29,45 — F.lli Cantoni 10 — Ricavo Festeggiamenti 787 — Sen. Comm. Paolo Zunino 50 — Comitato Pro Opera Bonomelli 10 — Sig.na Mr Chambers 50 — Totale L. 13,651,10.

* * *

Servizio di guardia notturna, dal 26 Febb. al 1 cm., dalle ore 20 alle 22:

Consigliere di turno per il mese di Marzo: *Ghiso Gio.Batta*; F. F. Caposquadra di Turno *Balloni Guglielmo*; Vice Capo Squadra di Turno *Parei Alfredo*; Militi di turno: *Pellicca Augusto, Pessa Antonio, Parolini Renzo, Romano Luigi, Rarera Agostino, Ratto Giovanni*.

Chi non potesse prestare servizio di guardia notturna deve darne avviso al Direttore dei Servizi.

Corso di Mutualità Agraria

Il corso di Mutualità Agraria e di cooperazione del quale altra volta accennammo si è svolto dal 12 al 18 Febbraio presso la Regia Scuola di Commercio di Genova con vero successo.

Circa duecento furono gli iscritti al corso e ben 115 superarono gli esami ed ottennero il diploma, che può loro aprire l'adito a diventare Segretari di Cooperative di consumo, di Società di Mutuo soccorso di Mutue Assicurazioni del Bestiame, di Latterie Sociali, Magazzinieri, propagandisti, ecc. Il Corso fu organizzato in modo veramente mirabile dal Comm. Avv. Enrico Bodoano Presidente della Federazione Agricola Ligure.

L'Agenzia "Tigullio,,

con annesso Stabilimento Tipografico (Corso Regina Elena, Telefono 56) è già da tempo rappresentante della Casa Remington per le macchine da scrivere ed avverte pertanto tutti coloro i quali possono essere interessati che sia per i nastri ad un colore e bicolori che per le riparazioni in genere alle suddette macchine, ne dispone la vendita come si interessa per le riparazioni.

BENEFICENZA

La gentilissima signora Clerl, ormai da troppo tempo nostra desiderata ospite per non doverla considerare rapallese d'adozione, per non smentire i suoi caritatevoli sentimenti ci ha portato ancora, come già per altre passate volte, una somma per gli Istituti cittadini bisognevoli somma, che è frutto del suo interessamento presso connazionali.

Così registriamo le seguenti offerte rimesseci appunto dalla distinta signora: Schaeth, lire cento e Jonned lire dieci Pro Ospedale Civile e Chamberslire cinquanta Pro Autoambulanza P. A. Croce Bianca. Abbiamo subito rimesso le suddette somme agli interessati.

A tutte quelle benefattrici il ringraziamento delle Direzioni degli Istituti beneficati ed il plauso nostro.

Per la Bandiera Italiana

Per la Bandiera della M. S. «Fenregosto» di Santa Maria del Campo ci sono pervenute le seguenti altre offerte:

Michele Canevaro L. 20 — Boschi Oreste (S. Maria del Campo) come protesta contro il turpe oltraggio fatto alla nostra Bandiera L. 4 — Emilio Simonetti (S. Maria del Campo) L. 5.

Il 24 Maggio Festa Nazionale

Il giorno 24 maggio è dichiarato festa Nazionale, ai soli effetti di commemorare e solennizzare la storica ricorrenza della dichiarazione di guerra.

Le manifestazioni commemorative si svolgeranno dopo compiuta la giornata di lavoro.

Culla

L'amico Almiro Bigatti, che ben ancora ricordiamo ai fasti del suo sport preferito: il giuoco del calcio, ci annuncia dalla vicina Chiavari ove egli risiede attualmente, la nascita di un roseo bimbo avvenuta il 13 u. s., al quale venne imposto il nome di Iginio.

All'amico ed alla distinta gentile sua signora i nostri complimenti.

Le Favole d'Esopo

XIII.

La Barca e il Barcaiolo

La barca andava in mezzo a la tempesta
ed al timone stava il barcaiolo
a governare, ma non c'era solo,
c'erano in tanti e tutti senza testa;
capaci solo ad allungar la mano
movendo cinque dita in modo strano.

Ma ai remi non sapevan come stare
e la barca così male condotta
a stento sosteneva quella lotta,
fra i tanti scogli ch'erano nel mare.
Il barcaiolo, pauroccio lui,
tutto sperava dagli amici sui.

Ma inutilmente li chiamava forte
che venisser da Genova, da Roma.
La barca era omai vinta, era ormai doma
andava a sbalzi incontro a mala sorte.
E lui cercava intorno il salvagente!
Non se ne fanno più per tale gente.

Per tale gente fare il barcaiolo
d'una tal barca comoda; di lusso,
— così ovean detto Solarino e Mastro —
e portarla al naufragio, ma di volo.
Ed infatti la barca andò a finire
contro uno scoglio e fè tutti sparire.

La morale qual'è? Figlioli cari,
prima di far, bisogna saper fare.
E' se ci piace in barca andar sul mare
andateci ma con vostri denari.
Per condurre la Barca del Comune,
occorre gente che abbia un po' di acume.

Esopetto

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

L'opera al Paganini

Le ultime rappresentazione dell'*Aida* ebbero, con grande con grande concorso di pubblico, gran successo di plauso.

Oltre ai noti artisti, il tenore Pomè, la signorina Inez Guasconi, il basso Albino Marone e la soprano Anna Maria Pagliarini, ebbe accoglienze trionfali il baritono Pier Maria Zenaro, esordiente, ma che davvero, e per potenza di voce e per squisita arte di canto, si è rivelato un artista a cui non potrà mancare una brillantissima carriera.

Nella quarta rappresentazione del *Rigoletto* emerse il baritono Victor Damiani, esecutore di espressione e di forza straordinaria, ed ottimo successo ottenne la giovanissima signorina Dolores Seghizzi, allieva del maestro Bovero.

La Seghizzi, che già era stata applaudita nei teatri di Bari, Parma, Piacenza, Trieste e Palermo, confermò la bella fama già acquistata e per cui è riconosciuta valente soprano.

Andò poi in iscena la *Gioconda*, e vi ottenne brillante successo il tenore Taccani, artista finissimo, dalla voce eterea, fluida, dall'azione drammaticamente corretta.

Non dimenticheremo un meritato elogio al maestro Gustavo Antonini, valente direttore d'orchestra.

E un plauso sentito mandiamo alla egregia Impresa Tavernari e C. la quale, senza altri mezzi che quelli della propria iniziativa solerte e intelligente, ha saputo dare a Genova, in questa stagione di Quaresima, una serie di buoni spettacoli degni di approvazione dei più esigenti pubblici, e con una varietà a cui da un pezzo non eravamo più avvezzi.

L'Impresa Tavernari e C. si è veramente distinta, e dimostrata degnissima della fortuna migliore.

Politeama Margherita

Continuano con successo le repliche di *Baiadera* interpretata dalla Compagnia Maurò. L'attor comico Oreste Trucchi, nella sua serata, fu assai festeggiato.

Prossimamente la Compagnia Mauro passerà al Giardino d'Italia con scelto repertorio di novità.

Politeama Genovese

Il Piccolo Lord ebbe un eccellente risultato e così pure i numeri di varietà. Ottimi la *Corrida del Toro* e *La cucina infernale*.

Prossimamente *Il giglio infranto* films di grande drammaticità.

Teatro Nazionale

Riuscitissima la veglia reclame, con grande concorso di maschere e ricchi premi, che una competente giuria, assegnò ai migliori costumi.

Carlo Felice

Continuano i *Balli Svedesi* eseguiti da ottimi artisti.

Lunedì ultima serata.

Teatro Giardino d'Italia

Un simpatico imitatore di Fregoli si è presentato in questo signorile ritrovo. E' il signor Roesly, giovine ancora, ma eccellente nell'arte sua di trasformista. Ed egli è anche qualche cosa di più: attore, cantante, ventriloquo, illusionista, prestigiatore.

Bravo davvero!

Sono cominciate da venerdì le recite della compagnia di varietà di Giuliana Castagnola con ottimo successo.

Teatro Verdi

Fu applaudita l'elegante coppia di danze moderne Sergee Andice, ed il trio di danze classiche originali Les Harler.

Il direttore artistico sig. cav. Graziani continua ad organizzare sempre nel miglior modo nuovi e importanti debutti.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Con gli *Sperduti nel buio* di Roberto Bracco la Compagnia Stabile del Teatro del Popolo registrò un nuovo successo. Il pubblico che gremiva il simpaticissimo e popolare ritrovo dimostrò la sua viva soddisfazione con ripetuti e calorosi applausi alla fine d'ogni atto nonchè a scena aperta.

E veramente gli attori della Stabile hanno impersonato con vero intelletto d'amore i personaggi del profondamente umano lavoro di R. Bracco, in ispecie il Chitarrini che fu un Nunzio vivo e palpitante e che seppe della difficilissima parte di cieco fare vibrare i cuori di pietà e di commozione intensa. Come pure la signora Monari Chitarrini che seppe essere una Paolina affascinante nella schiettezza della sua anima ignara di vagabonda selvaggia.

Efficacissimo, impressionante, è stato il Fabrini nella parte di Duca di Valenza ed il Magnavini un perfetto Franz Cardillo.

Assai bene le signore Iggius, Monti, Ferro e Bogetti.

Cinema Orfeo

Con *L'inafferrabile* l'originalissimo lavoro di Luciano Doria, l'elegante ritrovo di Via XX Settembre registrò una piena di pubblico distinto fra cui molte belle ed elegantissime signore, che risero alla irresistibile comicità di Oreste Bilancia, ammirando altresì Alberto Collo, Lucy di San Germano e Lenia Laporte, ossia un insieme di artisti valenti quali di rado è dato vedere uniti.

Sempre ottima l'orchestra ed interessanti i numeri di varietà.

Emigrazione clandestina

Continuano gli arresti dei truffatori, che promettendo imbarchi per l'estero, spillano ingenti somme a dei poveri ingenui.

Quest'opera è utilissima per liberare la società da pericolosi individui, non solo, ma per evitare che dei disgraziati nostri connazionali vadino all'estero, a consumare i loro miseri capitali, per poi essere rimpatriati a spese dello Stato.

Sarebbe meglio che s'imponesse a coloro, che ne sono in grado, di lavorare la terra italiana, aumentando così la produzione nazionale e migliorando poi la condizione dei cambi.

Ne riparleremo.

Banchetto dal "Gerolamo"

Un gruppo di amici ristoratori si riunirono a lieto simposio nel salone del rinomato Ristorante "Gerolamo" tenuto dai F.lli Sommariva.

La bella festa si svolse con la massima cordialità.

Il servizio fu inappuntabile.

E' bene che di simili feste di concordia e di amicizia ne avvengano di sovente. Evv giovano assai alle buone finalità della classe.

Al Miramare

Continuano nel grandioso salone di questo Hotel le *soirées* danzanti.

Il concorso di dame e di signori è sempre numeroso e brillante.

Una lode speciale al direttore Cav. Del Gatto.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ORFEO - Imminente *Il Figlio di Madame Sans Gêne*, grandiosa film storica. La più grande interpretazione della simpaticissima Hesperia e Carlo Troisi — VERNAZZA - Imminente il Maciste americano Douglas si presenterà in un straordinario lavoro — MODERNO - Lunedì Lucy Doraine, la grande tragica, si presenterà nel grandioso capolavoro drammatico: *L'ombra malefica* — UNIVERSALE - Lunedì *Sulle rotaie* film d'avventure straordinario. — BORSA - Imminente *Il tizzo* profondo lavoro drammatico, interprete la bella Lilliana.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Comunicato

(*Zeo*) — La Giunta Esecutiva del Comitato Pro-Monumento ai Caduti in Guerra ringrazia vivamente e sentitamente tutti gli Enti e le Associazioni che hanno contribuito alla riuscita della recente manifestazione di carnevale in ispecie le attivissime squadre del locale Fascio che hanno provveduto con energia alla disciplina ed all'organizzazione dei corsi mascherati che ebbero luogo nei giorni 11, 13 e 18 u. s.

La Giunta Esecutiva esterna vivissime grazie alle locali Associazioni Mutilati e Combattenti ed all'Associazione Nazionalista Italiana le quali fornirono squadre per la raccolta di offerte e conserva per tutti i componenti le squadre appartenenti alle menzionate organizzazioni una sincera e grata riconoscenza.

Inoltre la Giunta Esecutiva sente il dovere di ringraziare pubblicamente la Società Unione Esercizi Elettrici per la concessione gratuita dell'impianto e della luce per l'illuminazione di Via Vittorio Emanuele nei giorni 11, 13 e 18 u. s.

Ringrazia infine l'Autorità Municipale per la fornitura di bandiere e di cordame necessario all'addobbo ed al pavesamento del Corso.

* * *

La Giunta Esecutiva ringrazia tutta la Cittadinanza che dimostrò con entusiasmo e con sincera generosità di apprezzare lo scopo per cui si svolsero i corsi mascherati confida che in altre manifestazioni che fra breve saranno indette contribuirà largamente ed entusiasticamente accogliendo così i voti ed i propositi del Comitato il quale vuole provvedere sollecitamente all'erezione del Monumento ai Caduti.

* * *

La Giunta Esecutiva in occasione della nomina delle LL. EE. On. Mussolini ed On. Acerbo a Presidenti onorari rispettivamente del Comitato d'Onore e del Comitato Esecutivo, ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. E. Benito Mussolini
Roma

Comitato Monumento Caduti costituitosi realizzare grandiosa opera — omaggio Morti in Guerra — unanime partecipa E. V. nomina Presidente onorario. Sotto Suo alto patronato Comitato assolverà devotamente pienamente sacro compito. Fedelmente:

p. la Giunta Esecutiva
Scarsella - Piaggio.

A S. E. Acerbo Min. Int.
Roma

Comitato Esecutivo costituito eternare memoria Fanti Chiavaresi sacrificati grandezza Patria nostra — acclama E. V. Presidente onorario. — Comitato orgoglioso partecipare nomina offre atto omaggio fedeltà nuove forze d'Italia.

p. la Giunta Esecutiva
Scarsella - Piaggio.

ottenendo le seguenti risposte:

Comitato Caduti in Guerra
Chiavari

Sua Eccellenza il Presidente ha molto gradito il particolare omaggio di codesto Comitato e per mio mezzo vivamente ringrazia.

Il Segretario Particolare
Scambelli.

Comitato Ese. Caduti in Guerra
Chiavari

Vivamente ringrazio per mia nomina a Presidente onorario Comitato Esecutivo onoranze Fanti Chiavaresi gloriosamente Caduti per la Patria.

Acerbo
Sottosegretario Pres. Cons.

da Cornigliano

Nozze

Lunedì scorso, in questo ridente Comune, si celebrarono le nozze del signor Lingua Innocenzo con la gentile signorina Matrasso Gabriella.

Erano testimoni il sig. Concesi Luigi per lo sposo, e il sig. Callegari Ugo per la sposa.

Nella casa dello sposo vi fu un ricevimento di parenti e di invitati.

Il servizio venne egregiamente fornito dalla rinomata Pasticceria Pero Lorenzo. Congratulazioni e auguri.

da Lavagna

La Conferenza fascista

(*Rotella*) — Mercoledì scorso ebbe luogo nel nostro Teatro dell'Asilo Infantile l'annunciata conferenza fascista. L'oratore rag. Giovanni Pala parlò al numeroso e scelto pubblico presente, per quasi un'ora, illustrando con stile fecondo e spirito improvvisatore, i grandi sacrifici sostenuti per la guerra dal popolo italiano, e quelli più recenti sostenuti dal fascismo. Il rag. Pala chiuse il suo dire facendo appello alla ferrea disciplina degli italiani con la quale soltanto si potrà raggiungere la pace, il lavoro ed il generale benessere Nazionale.

L'oratore che fu sobrio ed elegante, venne vivamente salutato e complimentato da tutti i presenti.

L'inaugurazione della bandiera dei veterani

L'inaugurazione della Bandiera donata da S. M. la Regina Madre ai Veterani Lavagnesi, che doveva aver luogo Domenica 4 corr., è stata rinviata ad epoca da stabilirsi.

Pro Lotteria fascista

Segue il secondo elenco delle offerte pervenute al Direttorio del Fascio per la prossima Lotteria:

Francesco Belgrano da S. Francisco di California L. 200. — Raggio prof. Vittorio 50 — Zappettini Luigi 50 — Ernestina Solari Benvenuto 10 — Capello Angelo 50 — Angiolina R. Statua in ceramica — Vernengo Maddalena ved. Pinasco un centro tavola ricamato ed un ferro da stiro — Erina Sivori un cuscino — Sorelle Mazzini cinque ricamini — Sorelle Gardelle una borsa da notte — Giansina Sanguineti un portacenere — Dina Montedonico un cuscino — Parma Alessandro campanello elettrico — Ravenna Carolina 5 — Mons. Sebastiano Pinceti 5 — N. N. una alzata ed un centro ricamato — Signora Colomba Oneto Sanguineti Abatjours — Unione Sportiva una coppa — Remo Bancalari 2 e sette fazzoletti — sig.na Gina Sanguineti 5 ed un cestino — Ditta Francesco Zoppa quattro bottiglie di liquori — Ditta Fernet Branca un pacco reclam — Signora Musso Giuseppina 10 — Sorelle Canepa un cuscino, tre ricamini e una statuetta — Ditta Spinelli e Grosso servizio di liquori — Famiglia Senno servizio per Vermouth — N. N. un porta fiori — Signora Giulia Sanguineti una caffettiera — Signora Canale ved. Parma un porta fiori — Sorelle Sottanis una Statuetta — Rocca cav. Giovanni e signora una mensola e statuetta — Sorelle Marsilli servizio per liquori ricamato — Eugenio Pellerano e signora un cestino — Credito Popolare 20. — (*Segue*).

La prima rata delle Imposte dirette

per i contribuenti di questo Comune è stata prorogata dall'Intendente di Finanza al giorno 5 Marzo corr. entro quale termine dovrà effettuarsi il pagamento.

Automobili BIANCHI
Via Malta, angolo Via Cesarea - GENOVA

Diffondete "IL MARE"!!

CHINOFENE LEPETIT
(*Polvere - Compresse*)
gotta acuta e cronica
poliartrite - artrite gottosa - nevralgie
ischialgie - lombaggini, emicranie, ecc.
LEPETIT FARMACEUTICI
TORINO :: MILANO :: NAPOLI
in tutte le buone Farmacie

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE" una settimana.

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Prof. F. Bondettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta Giovanni Ratto
Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane-letto :: Lane per materassi :: Assortimento in arazzi
Consegna a domicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro attinente al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

Diffida
Chiunque abbia rapporti di credito riflettenti il Negozio di Profumeria già esercito da Guandalini Luigi ed attualmente da Ponzio Giovanni sito in Rapallo, Via Cairoli N. 2, è invitato a presentare i documenti entro il 15 Marzo 1923 presso il notaio Prospero Antola, Rapallo. Trascorsa detta epoca non verrà riconosciuto più alcun debito.
Rapallo, 1 febbraio 1923.
Il rilevatario
P. PENCO

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Gabinetto Medico specializzato per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia — Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-44

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO
GIOVEDI' 15 MARZO
inizio della distribuzione del Gas
Gli utenti che non avessero ancora fatto domanda per la riapertura e verifica del Contatore, sono vivamente pregati di fare le dovute pratiche presso l'Officina per poter subito usufruire del servizio del Gas.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 45

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Nel camminare in istrada vicino alla sua maestra si frenava per non saltare. Come avrebbe ballato volentieri in quel momento. Come sarebbe stata beata di sentirsi trasportare in giri vorticosi senza fine al suono di un valzer!...

Quando giunse nella saletta fece una piccola smorfia.

Tant'è quel luogo angusto e buio anzichenò le dava ogni volta che vi entrava l'impressione sgradevole d'una gabbia.

Poi crollò le spalle e si mise a volteggiare per la stanza fischiettando il motivo d'un ballabile in voga.

La signora Beppa e la sua maestra la guardavano ammiccando degli occhi. Ma Velia di nulla si accorgeva. Seguitava a volteggiare veloce col viso acceso, gli occhi splendenti e le labbra semiaperte che lasciavano vedere il candore dei denti.

Aveva un'insolita espressione d'ebbrezza e d'ardore.

— Cos'ha? — chiese la signora Beppa alla signora Giuditta, mentre si allontanavano insieme.

— Non so, non l'ho mai veduta così.

— Che sia il momento buono? Si vede benissimo che non può più stare nella pelle...

Velia rimasta sola, si affacciò alla finestra e per qualche minuto respirò a pieni polmoni col petto ansante e provando piacere nel sentire l'aria passarle dolcemente sul viso accaldato come una soave carezza.

Poi guardò il giardino sottostante tutto odoroso di gelsomini, di rose e di magnolie largamente sbocciate inebriandosi alle acute esalazioni di quei profumi finchè una specie di sonnolenta stanchezza la invase.

Forse era l'aroma caldo, penetrante delle magnolie che la illanguidiva. Da prima lo aveva aspirato con somma delizia, sporgendosi tutta verso il grosso albero che stendeva le sue rame dalle foglie d'un verde cupo e lucente da un lato e dall'altro d'un opaco colore amaranto sino quasi sotto la sua finestra, ma a poco a poco le sembrò che un cerchio pesante le si formasse intorno alla testa stringendole la fronte e le tempie.

Sarà sonno, disse fra sè; dormirò un pochetto e mi passerà. Tanto ho ancora delle ore da attendere. La mia maestra non andrà via di qui finchè non annotta.

E Velia si accoccolò sul divano in un canto della saletta. Vi si teneva rannicchiata per tema di sciupare i bianchi ricami di cui era ricoperto.

Si avvicinava l'ora dolcissima del tramonto.

Il giorno ha la bellezza indescrivibile del variare continuo della luce che con le sue stupende tonalità diverse segna il cammino eterno del sole nell'azzurro sconfinato.

Ma se l'aurora ha gli incanti delle sue sfumature di perla, il tramonto ha la malìa dei suoi roghi fiammanti in un vivace alternarsi di tinte rosse e porporine e mentre invita l'anima a soavi raccoglimenti muta con le delicate gradazioni chiaroscure della sera che inoltra l'aspetto delle cose.

Velia aveva chiuso gli occhi, ma non dormiva. Tendeva l'orecchio ad un trillare di mandolino, un suono dolce e brioso che certo veniva da lontano poichè lo udiva alquanto smorzato.

Quelle note piene d'armonia che ascoltava con diletto rievocavano nella sua mente i suoi sogni più belli, quei sogni raggianti che sono i compagni inseparabili della giovinezza, che la povertà e gli stenti, nè i luoghi tetri e malefici dove talora è condannata a sbocciare la primavera della vita non riescono a distruggere nè ad offuscare perchè giovinezza significa sopratutto sogni e sorrisi, speranze e chimere.

Non hanno forse i giovani per consolarli di qualsiasi loro infelicità e sventura il magico sogno racchiuso nella parola: domani?

Domani domani, ecco l'immutabile Fata Morgana verso cui tendono desiosi lo sguardo che scintilla.

Adesso Velia si era assopita con le labbra semiaperte e col volto soffuso di placida quiete.

Forse sognava ancora. Che cosa? La pompa che spiegano i fiori nei giardini sfolgoranti di sole o sognava l'amore con tutte le sue più vaghe illusioni? Sognava il principe azzurro che tutte le fanciulle attendono e idealizzano? Lo vedeva avvicinarsi con uno sfarzoso abito medioevale salito sopra un bianco e magnifico destriero col cuore che le batteva precipitoso nel petto.

Era giunto vicino a lei, sceso d'un balzo a terra e dopo avere legato ad un albero altissimo di acacia il cavallo che scuoteva forte la lunga criniera la prendeva fra le braccia guardandola con adorazione e cercando con la bocca la sua bocca...

Dio!... E la sua commozione fu così intensa che si svegliò.

— Ho sognato — disse a voce alta fregandosi gli occhi.

— No, gioia mia...

Udendo quelle parole si ritrasse vivamente indietro con un gesto di inesprimibile stupore.

— Gioia mia! Gioia mia bella! — ripeteva intanto il cugino Vincenzo. — Vuoi darmi un bacio?

— Andatevene, andatevene. Chi vi ha permesso di entrare qui a sorprendermi nel sonno?

— Il mio denaro, tesoro. E ne darò tanto anche a te se lascierai ch'io succhi dolcemente la tua boccuccia...

— Siete un vecchio ributtante, andatevene.

— Ah, sì! La prendi su questo tono? Adesso la vedremo, carina.

E le si gettò addosso.

Velia si dibattè violentemente, riunendo tutte le sue forze per svincolarsi da quel mostro che cercava di sovrapporsi su lei.

Egli l'afferrò nelle braccia e glielo strinse come in una morsa.

Trovandosi impotente Velia si mise a tirare dei calci tentando al tempo stesso di mordere.

Ma lui si difendeva stringendola sempre più stretta.

Velia aveva il respiro grosso e ansimante, le bruciava la gola e le doleva il petto. Quanto avrebbe potuto resistere ancora? Assai poco, perchè i suoi calci battevano nel vuoto e le sembrava di sprofondare giù giù fra le molle cedevoli del divano.

Se non che l'orrore e la disperazione le moltiplicarono le forze. Allora fra la giovinetta sana e prosperosa ed il satiro infoiato s'ingaggiò una lotta vieppiù rapida e accanita.

(Continua).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.700.000

Corrispondenti Rappresentate:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchia Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2.° Riceve come versamento in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.
5.° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vice- rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.° Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9.° Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi e fini ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14.° Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza appositamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 203

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, tasse, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÈE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Osso. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Morosin 7-1

Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE DI CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via D. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì dalle ore 14 alle 16

S. Margherita Ligure

Piazza Costa 6-6

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10 5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 — Tel. 62-10

TUMORI — **SCIRRO, CANCRO** cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per [illegible] — Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

FABBRICA e DEPOSITO

MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Pammolacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XVI - N. 732

RAPALLO, 10 Marzo 1923

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Amministrazione, Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
presso la Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Contributi per la storia delle fortificazioni del nostro Golfo

I primi vagiti del castello di Pagana

PARTE I.

Sorseggiando il bacio del sole, in Pagana, un promontorio, che s'inoltra in mare, come dorso d'immane cetaceo; i fianchi son coperti da un manto di castagneti, che costituivano in parte la dote, ossia mensa della Parrocchia; in cima ad esso smussato e spianato son le tombe dei poveri morti, e sul tripudio dei verpi, all'ombra dei candidi e superbi marmi e delle croci modeste, batte ancor l'ala fosca, come un viscido pipistrello, un piccolo balardo.

Un articolista, digiuno di storia, e soprattutto dei principii elementari di architettura, assegnò nell'ultima sua *Guida di Rapallo*, tanto appariscente dal lato tipografico, la prima data di sua esistenza ad un'epoca, non veritiera, incappando in un errore, che correggiamo ora colla scorta dei documenti.

Il Castello di S. Michele non rimonta nè all'epoca saracenica nè al secolo XIII, ma l'han fatto edificare le paure dei Turchi, che scorazzarono dalla terza decade del secolo XVI sino ai principii del successivo nei nostri mari, stendendo l'artiglio rapace nel cuore dei nostri villaggi ridenti.

pello, ma anche a conservazione del borgo di Rapallo e di Santa Margherita, perchè detti infedeli liberamente poteriano discendere in terra in tre lochi o porti contigui e vicini a detto capo di detta Giesa di Santo Michaelo, e poi liberamente poteriano andare per terra tanto in detto loco di Rapallo come di Santa Margherita e così come a ciaduno che nee esperienza di detti loci è noto.

Illustrissimi Signori, la cosa di fare detta torre sino a qui non ha auuto altra execuzione, e questo attesa la grande povertà e miseria di detta villa e quartiero di Olivastro e altri impedimenti seguiti, nè anche al presente è modo alcuno, salvo mediante lo aiuto de V. S. Ill.me che per pietà e conservazione delli abitanti in detta parochia di S. Michaelo e de detto quartero de Olivastro da infedeli, si degnino concedere a detto quartero per la fabrica di detta torre la scrivania e sottoscrivania di detta podestaria di detto loco di Rapallo per due anni, perchè lo beneficio e frutto si estrarrà da esso con anche li travagli che si faranno per detti abitanti di detto quartero de Olivastro se spera con Dio tirar avanti detta torre tanto necessaria a conservazione di tutte quelle parti ».

Come emerge dal documento, da

(Fot. Cicerbioni - Chiavari).

Il castello di Pagana è sull'estremità della punta che si protende sul mare.

Quei di Pagana avean porto le braccia a Genova madre; la loro spiaggia aperta costituiva un pericolo, Rapallo e Santa Margherita si erano premunite con due torrioni, ma *Porti, Trelo* e *Possi*, le tre frazioncelle di Pagana, che nel filtro di una nenia dolce, cantata a bordo delle navi, eran chiamate *le tre città sul mare*, temevano di essere saccheggiate e di vedere le loro mogli, le vergini ed i putti tradotti nei bagni di Algeri, di Tunisi e di Tripoli.

Genova rispose alla voce dolorante e mandò due patrizi, Raffaele Viraldi e Andrea de Franchi, per accordarsi con messer Gerolamo Giustiniani, podestà di Rapallo, e col sei (ossia rappresentante maggiore) e coi consiglieri del quartiere di Olivastro, ed il sedici maggio del 1562 (e il primo vagito per il nostro futuro castello) stabilirono una tassa di lire seicento per le spese della torre erigenda, che furono ripartite tra la cappella di S. Michele in l. 220, S. Lorenzo della Costa in l. 150, Olivastro in l. 80, S. Massimo in l. 40, S. Martino di Noceto in l. 40, Foggia in l. 60.

Le dette cappelle formavano il quartiere, detto dell'Olivastro.

Ci fu un indugio, rotto però da una supplica, che poco prima del 22 maggio del 1562 giunse al Senato, e così concepita:

« *Ill.mo e Magnifici Signori*

Compare dinanti alle Ill.me S. V. Martino della Costa, come sare deputato l'anno passato dello quartiero di Olivastro della potestacia di Rapallo, e con lui anche comparono li cittadini e altri interessati nella Capella di S. Michele di detto quartero, et a quelle si espone come li anni prossimi passati fu mandato per la Ill.ma Signoria uno inzegnero a revedere li loro posti e siti de detta potestacia di Rapallo e con lui anche il capitano fu Jeronimo de Roisecco acciò si potesse dare opportuno remedio ad oviare che le fuste e altri vasselli de infideli non potessero mettere scala in terra in detto loco ogni parte, e per detti inzegnero e Jeronimo fu riferito, tutto primo per loro bene reviato, che era di necessità si facesse una torre sopra il capo della Giesa di detta Capella di Santo Michaelo, propinquo alla marina, quale fortezza saria guardia non solamente alli abitanti in detta Ca-

Genova era stato mandato un ingegnere insieme al capitano Gerolamo Roisecco, per rivedere i posti della nostra spiaggia per la fabbrica di nuovi castelli, e forse l'ingegnere fu quel maestro Antonio de Carabo, autore del castello di Rapallo, o maestro Antonio Rodeiro, ai quali dobbiamo i modelli di parecchie opere di difesa nel Genovesato.

Il Doge e i Governatori ascoltarono Martino Costa, il rappresentante di Pagana, nonchè Francesco Fieschi, Gio. Battista De Franchi e Gerolamo Giustiniani, che perorarono pure la giusta causa e con decreto del 22 maggio del 1562 concessero agli uomini del quartiere di Olivastro tutti i redditi della cancelleria di Rapallo da percepirsi sino al primo gennaio del 1563 e da erogarsi unicamente per la costruzione del propugnacolo richiesto.

Sotto il 15 giugno del 1562 il Giusdicente di Rapallo, emanava la seguente grida:

« *Per parte e comandamento del Magnifico Sig. Podestà di Rapallo si ordina e comanda ad ogni e singola persona di qual stato grado e condizione si sia e che volesse opponere o contradire che non siano per l'Ill.ma et Ecc.ma Signoria di Genova eletti e deputati il m.co Capitanio di Chiavari insieme col prefato m.co Podestà per fare la tassa da pagarsi per gli uomini di detto quartero d'Olivastro a fine et effetto di mettere a perfezione il baluardo ossia forte, che si ha da fare sul capo del Prete di Santo Michele per sicezza e sigurtà degli uomini di detto quartero con la solita e ordinaria bailia che in simili li prefati m.co Capitano e Podestà dar si suole, debba comparire denanti del prefato m.co Podestà fra il termine di giorni sei, ad opponere e contradire quel che vorrà, e questo in osservanza delle lettere della prefata Ill.ma Signoria dirette al prefato M. Podestà, altrimenti passato il detto termine, si procederà a detta elezione e deputazione ».*

Lo stesso giorno 15 giugno il messo pubblico Pietro de Florie (i Floria a Santa Margherita mutarono il cognome in Fiorita) proclamò la grida nella chiesa di S. Michele, e il 26 giugno Gerolamo Giustiniani, podestà di Rapallo, scriveva al Doge ed ai Governatori:

« *L'altro giorno da quelle mi fu scritto facessi gettare una grida nella chiesa di S. Michele di Rapallo se vi erano persone alcune che volessino opponere et contradire che per il m.co Capitano de Chiavari e me non fussimo deputati a far tassa per fornire il baluardo, ossia forte di detto loco dovessimo fra otto giorni comparire nelli atti della corte nostra e che li si dovesse mandare la relazione insieme con gli opponenti, se vi fossero, sottoscritta per mano dello scrivano, il che si è fatto, e non s'è stato sino al giorno di oggi alcuno che abbi opposto, e così se li manda la inclusa fede del scrivano ».*

Nessuno si oppose perchè dal *capo della Chiesa*, che già a metà del secolo XII è chiamato *caput Paganae*, e che diede origine ad un ramo nobiliare di signorotti, chiamati *de Pagana*, e poi *Pagano*, sorgesse un baluardo, onde si recò di nuovo in Genova Martino Costa con un compagno, Vincenzo di Matteo Molfino, i quali, il 26 giugno del 1562, giurarono in Senato che fra un anno sarebbe terminato il fortilizio di Pagana, prestando solenne cauzione per essi il patrizio Raffaele Viraldi.

Il Doge ed i Senatori, vedendo che non vi era stato alcun contrasto, e che gli uomini di Pagana e del quartiere di Olivastro ardevano dal desiderio di avere la loro fortezza, con decreto del 3 luglio del 1562, delegarono il Capitano di Chiavari e il Podestà di Rapallo per la riscossione della tassa, imposta alle singole parrocchie.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(Continua)

La figura Etnica Antropologica

Industriale Economica della Germania di oggi

A distanza di qualche mese dal libro sull'« Anatolia » primo comparso nella magnifica collezione di monografie geografiche « Gea » diretta dal Prof. Giannitrapani, compare un nuovo volume di A. Michieli su « La Germania », Bemporad e C. - editori - Firenze 1923, la cui importanza e la cui attualità, non sono minori del primo, per tanto favorevolmente accolto dal pubblico Italiano e delle colonie. Anche questa monografia, infatti ritrae la Germania nella sua figura odierna e della sua forza economica, della sua attività industriale e agricola, dei suoi caratteri etnici e antropologici, tratta succintamente, ma con sintetica esauriezza.

Penetrare oggi nell'intima vita della Germania, significa conoscere nei suoi particolari una nazione ben nota un tempo, ma ora trasformata dalle sue precipitose crisi e degna di essere quindi rivalutata nei suoi nuovi aspetti e nella sua vera entità attuale. Il Michieli che è uno studioso valorosissimo, non ha trascurato neppure il punto di vista politico da cui necessariamente nello studio dei caratteri di una nazione come la Germania, non si può prescindere. Egli è stato sereno, profondamente consapevole della difficoltà del compito a cui si è accinto e che ha assolto come pochi forse in Italia sarebbero stati in grado di fare.

Riteniamo perciò che questo nuovo volume della collezione « Gea » venga utilmente ad arricchire la nostra cultura geografica e debba essere degnamente accolto sia negli ambienti di studio, sia in quelli di divulgazione scientifica.

Riduzioni Ferroviarie per Roma

In occasione del *Concorso Ippico Internazionale* indetto dall'Associazione Movimento Forestieri, d'accordo con l'Associazione Stampa Periodica Italiana e la Società pel Cavallo Italiano da Sella per il Maggio venturo, nel periodo durante il quale avrà luogo la visita dei Sovrani d'Inghilterra, il Governo ha concesso eccezionali riduzioni ferroviarie da ogni Stazione del Regno per Roma, subordinandole all'acquisto di una tessera a beneficio delle Casse Pie di Previdenza delle Associazioni giornalistiche.

Le tessere si troveranno in vendita — insieme ai biglietti di riduzione di andata e ritorno per Roma — in tutte le stazioni.

In questi giorni saranno diramate le norme, per notizie e programmi rivolgersi alla Direzione Centrale dell'Associazione Movimento Forestieri in Roma — Via Colonna 52 p. p.

Su e giù per Napoli

Fantasia primaverile - Letteratura e Conferenze - Vita mondana e sportiva - Teatri e Concerti

I primi dolci tepori primaverili, il primo odor di mammolette invitano ai viali dei giardini pubblici, dove, in una festa di luce e di colori, le belle ragazze di tutti i ceti *flirtano* meravigliosamente.

Fra Riviera di Chiaia e Via Caracciolo gli alberi annosi stendono le loro ombre sopra un tappeto di verde mentre più in là si sollevano e si infrangono fra gli scogli le onde spumanti di un mare impeccabilmente azzurro. Sotto gli alberi abiti multicolori di allegre bambinaie, musi di ogni tipo di lunghe e flemmatiche *miss*, vocio confuso di diecine e decine di bimbi.

Sul mare, lontano, all'orizzonte, appare come dietro una nebbia il contorno distinto della paradisiaca isola di *Capri*.

Il continente tenta quasi raggiungerla ai due estremi con due bracci di terra su cui sorgono rispettivamente da una parte e dall'altra *Sorrento* e *Posillipo*.

E' una musica di nomi che ricordano luoghi incantati, è un panorama pittoresco che conquide l'esteta, è *Napoli* insomma che non vien meno alla leggenda: " *Vedi Napoli e poi mori!....* "

E per l'aria si leva il ritornello di un'arietta in voga, di un'incomparabile dolcezza, qui nella città del canto e dell'amore, degli aranceti in riva al mare e delle isole incantevoli, qui dove anche il più umile pescatore ha un'anima delicata di poeta. Il ritornello sentimentale, nostalgico, ripete lontano

...Napule è 'na canzone!...

* * *

La storia si ripete. Pare che vogliano ricostruirsi in Italia le famose *brigate* dugentesche e trecentesche le quali passavano il tempo fra la baldoria dell'osteria ed il compor ballate.

Oggi però, data la maggiore serietà dei tempi, il programma sarebbe ridotto alla seconda parte. Fra le diverse *Botteghe di Poesia*, sorte in altre città dobbiamo dunque annoverare anche quella formatasi a Napoli: *La Camerata dei Tredici*, costituita da tredici musicisti, scrittori e poeti.

Nell'aula *De Sanctis* della R. Università, il prof. Michelangelo Schipa ha tenuto una dotta conferenza sulle tre reggie di Napoli (Castelcapuano, Castelnuovo e Palazzo Reale). Noi abbiamo ammirato la sua profonda cultura e ce ne congratuliamo con lui.

Nella stessa aula tenne un'altra conferenza, applauditissimo, il grande scrittore Ettore Moschino su « Leopardi e la donna ».

Al *Circolo Calabrese* parlò Odoacre Caterini su « L'effige di Dante nel sogno della Patria ».

Vediamo con piacere che vanno rendendosi sempre più frequenti nella nostra città queste conferenze culturali di cui il popolo pare che apprezzi l'alto valore educativo.

* * *

La nostra città ha dato cortese ospitalità a S. E. Aldo Finzi al quale ha espresso gli augurii per le nozze con manifestini lanciati dal cielo e con the in onore dell'illustre ospite.

Passò per Napoli e vi si trattenne alcuni giorni S. M. la Regina di Svezia, che ora si trova a Capri.

Fu pure di passaggio fra noi il russo *Jacob Staroselski*, campione internazionale di ciclismo che sta facendo il giro del mondo in bicicletta. Passando per la zona bellica greco-turca, egli fu imprigionato e attraversò parecchie peripezie prima di ottenere la libertà. Adesso è partito per l'America.

* * *

Al *S. Carlo* abbiamo avuto con magnifico successo il *Guglielmo Tell* e la prima dell'*Aida*.

Al *Mercadante* la *Baidera*. Al *Fiorentini* una novità: *Il pomo della discordia* di Verneuil, opera pochissimo applaudita e quindi di scarso successo.

Al *Politeama*, che ha dovuto rinviare le recite della Duse, per desiderio dell'illustre attrice, concerto di *Vecsey*, il celebre violinista mondiale.

Agli *Amici della musica* s'è avuta musica russa.

Un gran concerto corale è annunciato alla Società Polifonica romana per la Chiesa di S. Chiara.

La Compagnia Filodrammatica Universitaria " *La Ginestra* " darà al *Sannazaro* una recita pro Circolo Sportivo Universitario.

* * *

L'anno venturo avremo la commemorazione ufficiale del settecentenario della nostra Università. Essa fu fondata nel 1224 da Pier delle Vigne, per incarico di Federico II.

La celebrazione avverrà alla presenza di S. M. il Re, di S. E. Mussolini e di tante altre autorevoli personalità politiche che hanno cortesemente dato la loro adesione, nonchè dei Magnifici Rettori di tutte le Università del mondo.

La cerimonia si farà in una delle tre Reggie di Napoli (nel Maschio Angioino, costruito da Carlo d'Angiò e passato poi agli Aragonesi) nella *Sala dei Baroni*, detta così per il tradimento dei Baroni avvenuto sotto il regno di Don Ferrante d'Aragona.

Si avranno inoltre festeggiamenti straordinari che saranno prossimamente fissati con apposito programma.

Napoli, marzo 1923.

Gaetano Lisi.

LETTERE TORINESI

Giornate meravigliose d'una precoce primavera.

Le ragazze da marito, questi fiori senza colore e senza profumo che cercano ubriacare un uomo qualunque tanto da farsi offrire una casa ed una vita placida e tranquilla, portano gli spasimanti sulle colline colla scusa di passeggiate più o meno sentimentali.

E presso i crepacci di Cavoretto o della Maddalena cose si offrono e si rifiutano, malizione e perfide, incatenando sempre più qualche imbecille che crede alla loro purezza ed alla loro ingenuità.

L'uomo, così ubbriacato, subisce un matrimonio che gli costerà per tutta la vita la cosa più bella cosa che si possa avere: la libertà.

Almeno avesse in cambio dell'amore. Ma la giovinetta che in angolo buio del cortile, sul pianerottolo, o lungo i bordi del Po e della Dora si è lasciata baciucchiare ed accarezzare tutta, quando il marito andrà a sfacchinare per lei nello stabilimento o nel negozio, si farà bella colla cipria e col trucco per correre ad un convegno amoroso o addirittura per ricevere in casa l'amante.

Storia di ieri, come di oggi: storia di domani.

Storia di mille sartine e crestaie torinesi e di altrettanti buoni ed onesti operai che, sposandosi, hanno creduto conquistare la felicità.

La ragazza torinese ama la civetteria ed il lusso; e, se il marito non può soddisfare i suoi capricci, cerca un uomo qualunque che possa accarezzare la sua vanità.

Passiamo brevemente in rassegna i nostri teatri.

Al *Regio* continuano le repliche della *Dannazione di Faust* che ha incontrato il più lusinghiero dei successi. Abbiamo pure qualche recita della *Lucia*, protagonista quella meravigliosa cantante che si chiama Angeles Ottein.

Al *Teatro Alfieri*, dopo le repliche di *Dicki* avremo un'altra novità dal titolo enigmatico quanto mai: *I. P. D. T.* di Cesare Hanau.

Al *Carignano* avremo stasera l'ultima rappresentazione della Compagnia di Operette Lombardo, con *Scugnizza*, di Mario Costa. E' assicurata la presenza del simpatico musicista, noto ed apprezzato in questa nostra Torino che egli predilige.

Partita la Compagnia Lombardo avremo quella del Comm. Amedeo Chiantoni, che ci promette diverse novità interessanti, italiane e straniere. E' inutile il dire che l'illustre attore si produrrà pure in quel *Mister Wu* che è il suo cavallo di battaglia, e che noi, purtroppo, come lavoro teatrale ed umano apprezziamo..... così..... così!

Allo *Scribe* questa sera inizia le sue rappresentazioni la Primaria Compagnia drammatico-musicale fascista con *Domando la parola* rivista nuovissima di Enrico Mario Chiappo.

Dopo i teatri passiamo in rassegna le... conferenze.

Innanzi ad un pubblico eletto e numerosissimo, il prof. Alberto Giovannini, segretario del Partito Liberale Italiano, domenica ha parlato al *Teatro Balbo* sul tema: *L'idea liberale nell'ora presente*.

Ci spiace di non poterci dilungare su questa interessantissima conferenza e di limitarci ad un po' di cronaca.

L'oratore, presentato dal conte Tornielli di Castellazzo, inizia il suo discorso ricordando Cavour che ha salutato Torino quale culla della libertà, e prosegue il suo dire ascoltatissimo ed interrotto qua e là da nutriti e prolungati applausi.

Dopo la conferenza il pubblico ha vivamente applaudito l'illustre oratore, al quale l'Associazione liberale democratica offrì una colazione d'onore.

Il colonnello Faracovi ha parlato sulla liberazione di Trento; il senatore Gaetano Mosca, a beneficio dell'assistenza agli Orfani di Guerra, ha tenuto una conferenza su il *Parentado di Don Rodrigo*.

Per la celebrazione manzoniana al nostro *Teatro Regio*, avremo il piacere di sentire G. A. Borgese.

Ed ora parliamo un po' di libri nuovi.

Stamattina abbiamo ricevuto in omaggio *La rivincita del maschio*, romanzo nuovissimo di Amalia Guglielminetti, edito dal Lattes.

Abbiamo con vivo interesse letto la prima parte e non vediamo l'ora di poter riprenderne la lettura.

Ne riparleremo.

Amalia Guglielminetti non è una scrittrice che basti sfogliare: occorre leggerla attentamente e fino in fondo.

Le prime 110 pagine del suo romanzo, quelle fin'ora lette, sono interessanti e si leggono come si suol dire tutte d'un fiato.

Giunge notizia che il noto pubblicista Francesco Mancocchia pubblicherà prossimamente, coi tipi della Casa Editrice T. A. L. I. A. di Giulianova, un interessante volume dal titolo *Quando c'era la guerra*, che conterrà novelle, racconti, bozzetti e profili, tratti dalla grande e vittoriosa guerra d'Italia.

Noi che conosciamo varie e pregevoli opere di questo illustre scrittore abbruzzese e fra queste la commedia *La signorina Bonella* ed il volume di versi *I salmi della Patria*, possiamo facilmente presagire che anche quest'altro di lui lavoro riporterà un grandioso successo.

Torino, Febbraio 1923.

Roberto d'Oltremare.

Ancora a proposito

DEGLI AFFITTI

Innanzi tutto è giusto osservare che le Commissioni costituite onde decidere sulle divergenze che vanno sorgendo fra i proprietari di appartamenti e gli inquilini procedono in modo equo e soddisfacente e lo stesso può affermarsi per i magistrati.

Quindi il conflitto nato fra i possidenti di case e coloro che non possedendo neppure il più misero buco devono sottostare ad ogni specie d'imposizioni e d'intimazioni, ossia alle padronali forche caudine, è alla meglio tutelato e in certo modo risolto.

Certo taluni per i quali il fitto venne mensilmente raddoppiato, mentre furono di molto diminuite le loro risorse finanziarie ricordano con parecchia amarezza il detto profondo di Gesù Cristo che osservava essere proprio l'uomo privo d'una casa qualsiasi dove trovare un rifugio sicuro, quando il più misero e derelitto degli animali ha una tana per sè e per i suoi. Ma ciò forse avviene perchè l'uomo è il re degli animali o piuttosto perchè l'egoismo è essenza d'umanità.

Ma sorvolando su coteste melanconiche disertazioni, viene fatto di rilevare che se assai bene a proposito sono state create le Commissioni arbitrali fra i proprietari di case e gli inquilini, mancano però, od almeno non se ne fa cenno, le Commissioni inerenti ai proprietari di uffici, scagni, botteghe e simili ed ai loro affittuari.

E più che mai si impone una Commissione che moderi l'enormità di certe pretese stabilendo l'equità dei prezzi.

Poichè se la casa è fra le necessità imprescindibili dell'uomo civile e che vive in una società che così si chiama, lo scagno, la bottega, l'ufficio, dove una categoria d'individui ritraggono i mezzi indispensabili all'esistenza propria e della propria famiglia, è una questione altrettanto importante che urge e s'impone.

Come s'impone il sacrosanto diritto alla vita nei nomi stessi della giustizia e della civiltà.

Valeria Vampa

Maestra Albina Maria Rapallo

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

Corriere Giudiziario

Un processo, molto movimentato, quantunque di non grande importanza materiale, ebbe luogo di questi giorni alla V Sezione penale del nostro Tribunale.

Era l'epilogo di precedenti piati tra la signora Clotilde Persico e il signor Giovanni Battista Brichetto negoziante di mobili e d'altro (da non confondersi menomamente con il signor Luigi Brichetto, il noto negoziante di mobili in Piazza Erbe).

La vertenza si potrebbe riassumere così: la signora Clotilde Persico aveva acquistato dal signor Brichetto dei mobili per la somma di lire 18.500 versandone in conto 17 mila; poi altri mobili da salotto per lire 3000, dando in garanzia un anello del valore di lire 5500.

Il contrasto sorse da prima per protesta della signora Persico sulla sostituzione di lana nei materassi con del crine. A sua volta il Brichetto sosteneva che il prezzo del mobilio era stato pattuito per lire 22.500, e l'anello (già stato venduto) era in conto di quel mobilio, e non del salotto.

In ultima conclusione, e dopo vittorie in via civile, il Brichetto dovette comparire davanti al Tribunale Penale per rispondere di queste imputazioni: truffa per l'affare dei materassi, appropriazione indebita qualificata per l'anello, spergiuro in giudizio civile, ecc.

Gli avvocati Silvio Pellegrini e Pirro Spezzi difesero strenuamente il Brichetto; ma il Tribunale, per quanto lo assolvesse per l'anello e per lo spergiuro, lo condannò a quattro mesi di reclusione per la malaugurata... speculazione da lui fatta sopra i materassi.

Il Tribunale era presieduto dall'avvocato Tasso.

Parte civile avv. A. D'Andrea.

Alla causa, che diede luogo a piccanti scenette, assisteva molto... elemento popolare.

Il The del "Pro Patria"

Sono stati ripresi, all'Hotel Iġotta, i The del Pro Patria.

Queste simpatiche riunioni si tengono tutti i martedì alle ore 21.

Teatro Paganini

La *Gioconda* prosegue trionfalmente i successi.

Applauditissima fu la ripresa del *Rigoletto*.

La rappresentazione di *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana* ebbe lieto esito.

Piacque ancora, come sempre, il baritono Victor Damiani, una delle migliori colonne della stagione, insieme al maestro Gustavo Antonini esimio direttore d'orchestra.

Il pubblico genovese e tutti gli intelligenti devono accorrere a questi spettacoli che, nel loro genere, sono superiori ad ogni elogio, e meritevoli veramente di plauso.

E' da sperarsi che, in queste ultime rappresentazioni, anche più crescerà il numero degli spettatori, ai quali, per mitissimo prezzo, si offre un trattenimento artistico di prim'ordine.

L'Impresa Tavernari e C., da canto suo, nulla ha trascurato per rendere sempre più attraente la stagione, con ottimi elementi, e con... ascendentale progresso.

Politeama Margherita

Ha cominciato le recite la compagnia drammatica diretta da Alda Borelli. Si annunciano parecchie novità, tra cui *Lavrazino* di Forzano.

Teatro Giardino d'Italia

La compagnia di operette Mauro continua le sue rappresentazione con buon successo.

Nuova operetta

Il collega prof. Marino Merello ci comunica:

A Milano, in una privata audizione, venne eseguita al pianoforte una nuova operetta del maestro Edoardo M. Foggi: *Château-Chat*.

Tutti i presenti (ed erano artisti, maestri e altri competenti) ne riportarono la miglior impressione.

Congratulazioni e auguri di prossima rappresentazione.

Politeama Genovese

Gli spettacoli di films e di varietà sono veramente apprezzati, anche perchè di carattere famigliare.

Le scene del Villaggio Arabo sono di eccezionale interesse.

Belle proiezioni e graziose novità si susseguono con lodevole iniziativa della Direzione, e notevole concorso.

Al Cinema Olimpia

Per la *première* di *I quattro Cavalieri dell'Apocalisse* l'elegantissimo salone dell'Olimpia presentava un aspetto imponente per il pubblico distinto che si affollava in ogni ordine di posti. E vano non è stato l'accorrere degli spettatori poichè ebbero la visione d'un vero capolavoro artistico che racchiudeva in sè un potente significato di umanità.

Il cuore più apatico e la mente più ottusa non potevano rimanere indifferenti allo svolgersi delle magnifiche scene d'amore, di dolore, di distruzione, di morte, di generoso altruismo e di nobile sacrificio, alla elevazione sublime degli ideali della patria e dell'eroico dovere, senza che una commozione intensa ne facesse vibrare ogni più intima fibra dell'anima.

Certo la grandiosa opera letteraria di V. Blasco Ibanez che presenta la Bestia descritta nel libro delle rivelazioni di S. Giovanni con *I quattro Cavalieri dell'Apocalisse*, ossia la Conquista, la Guerra, la Carestia e la Morte che scatenano sulla terra i flagelli più orrendi induce a pensieri profondi e ammonitori al desiderio di concorde pace feconda, di più vera giustizia e umana fraternità.

Questo sopratutto si riflette e si sente quando in quadri di palpitante verità soggettiva è riprodotto l'immane conflitto mondiale con le sue violenze selvagge, con le sue prepotenze barbare, che sono i diritti feroci del vincitore, con le sue esigenze atroci ed i suoi odii ciechi che sono le ineluttabili necessità della guerra.

E concludo con il quadro finale più significativo e impressionante. In un cimitero immenso tutto di croci, uguali fittamente allineate un padre abbraccia desolato il segno di redenzione sotto cui riposa la salma del suo unico figlio e nel suo dolore che trabocca si rivolge ad un uomo che è scienziato e profeta e che mesto lo guarda chiedendo:

— Dite, voi conoscevate mio figlio?...

— Li conoscevo tutti ed erano tutti fratelli.

Il lavoro che, senza dubbio, si ripeterà per molti giorni è accompagnato a grande orchestra.

Cinema Orfeo

Il pubblico intelligente che gremisce l'elegante ritrovo deve provare un vivo interesse alle scene che riproducono con sorprendente verità la vita d'una famiglia di cacciatori esquimesi fra i ghiacci delle regioni artiche.

Sembra di essere trasportati come per incanto nelle sterminate solitudini polari, là dove soltanto degli eroici pionieri hanno potuto giungere, arrischiando la vita e sopportando stenti e sofferenze indescrivibili, nel nome glorioso della scienza e della civiltà.

Ma per il Cinematografo, bene a ragione definito da Edison, quando è inteso con criteri d'arte e di elevazione morale, la massima fonte di istruzione del popolo, ormai non esistono più difficoltà che non possa e non sappia sormontare.

Così si ha la visione netta, precisa, sorprendente di paesaggi meravigliosi, di vedere in quell'immacolato candore la vita ardita e pittoresca degli esquimesi, una esistenza molto primitiva ma oltremodo attiva e coraggiosa, piena di pericoli costituiti dagli elementi infidi, da bufere tremende di neve, dalla cattura delle foche e dei trichechi di cui abbonda il mare glaciale.

Quindi *Nanouk*, è un film che merita di essere veduto e ammirato. Ottima sempre l'orchestra e scelti i numeri di varietà.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Con la Compagnia Stabile che sa bene scegliere le migliori produzioni del teatro italiano e dei teatri stranieri e metterle in scena con vero intendimento d'arte, il popolare e simpaticissimo ritrovo si affolla sempre più di pubblico plaudente.

Ed applausi moltissimi ebbero il Fabbrini, la Iggius, il Brezzi, ed il Fiume in *Papà Eccellenza*. Per domenica, 11 corr., è annunziato *Il Cardinale* il forte dramma di Parker.

La Società Escursionisti O. L. di Savona al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Domenica scorsa si riunirono a banchetto nel grandioso salone del Ristorante Popolare un centinaio di escursionisti fra cui uno sciame di gentili signore e signorine.

Il pranzo, servito con la consueta squisitezza di vivande e inappuntabilità di servizio dai proprietari del Ristorante, si svolse fra la più schietta e concorde allegria. Non mancarono i discorsi d'occasione ed il lieto incrociarsi dei bicchieri ricolmi di vino generoso in un alternarsi di brindisi bene auguranti all'avvenire della fiorente e benemerita associazione.

Prima del banchetto vi fu inoltre un vermout d'onore che gli Escursionisti genovesi offrirono alla Società consorella.

Anche al vermout vi furono discorsi intonati allo scopo utile ed educativo delle singole società, le quali ispirando l'amore della montagna rafforzano gli organismi umani stanchi e indeboliti dal vivere cittadino e infondono in essi il sentimento elevato del bello nelle stupende manifestazioni dei paesaggi alpestri.

Banchetto al Lido in onore di Giovanni Pala

Dopo la solenne inaugurazione della bandiera dei Sindacati al Politeama Genovese, ebbe luogo al Lido un banchetto di 200 coperti.

Oltre le madrine della bandiera, tra cui la signorina Ilia Chiozza dell'Associazione Giornalai, assistevano molte notabilità: il prof. Arias, il colonnello Panizzi, il prof. Francesconi, il dottor Raffo, il dott. Zanichelli, il cav. De Negri, il comm. Azara, l'assessore Danè e altri.

Ai brindisi, parlarono: l'ing. Colombo, il prof. Lojacono, il colonn. Riccomanni, il vice prefetto Terzi, il colonnello Panizzi.

A tutti rispose, commosso, Giovanni Pala.

Parlarono ancora: il prof. Caterina e il signor G. B. Rosa.

Il banchetto, egregiamente servito dai conducenti il ristorante signori Aspesi e Dati, terminò alle ore 15.

E fu una manifestazione stupenda.

Il contratto di lavoro pei Ristoranti

La Società fra i proprietari esercenti cucina di Genova comunica:

Si rende noto agli interessati che il Contratto di lavoro, stipulato fra la nostra Società ed il Sindacato Nazionale, avrà vigore dal primo corrente mese. Si raccomanda ai colleghi la integrale e leale applicazione.

Se qualche socio non ne avesse ricevuto copia la può ritirare presso il Presidente della Società sig. Ugazzi Paolo del Ristorante Cinotto.

Tormenti pruriginosi alla Pelle

Non grattatevi. Fermate l'irritazione facendo uso dell'Unguento Foster. Molte malattie della pelle si estendono e sono rese peggiori con il grattarsi. L'Unguento Foster è antisettico, assai calmante e cicatrizzante. Ovunque: L. 5.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,80 - Deposito Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. Filasinetti Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALLO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 67
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Bolle.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruiti appositamente con tutti i confort moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri uno dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
IERENDANI e SUPORI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 200 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE

PER INFORMAZIONI PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Prezzi moderati
Caffè - Thee Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' **PANSON** GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) — Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile - Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi*
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Aperti Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. Dr.* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castelluccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10. Pranzo L. 16 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospiciente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
Telefono 15-82 — Prop. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *bordò* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaioli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO — RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
10 Marzo 1923

Le faccie toste

Il Popolo, organo del Sindaco, asserisce che noi scrivemmo, il falso a proposito dell'Esattoria che non fu data al Banco S. Giorgio ma al Cav. Boccoleri.

Orbene abbiamo sott'occhi una scheda di pagamento che porta in testata « Esattoria Consorziale di Rapallo » (*Banco S. Giorgio*) ed è firmata Boccoleri.

Che vuole di più *Il Popolo*?

E della corruzione esercitata durante l'appalto per cui fu inoltrato ricorso all'Autorità superiore, perchè sta zitto *Il Popolo*?

Ah! le faccie toste dalla paura!

Ah, quel Bogo!

Nella settimana scorsa il Bogo, all'altezza della ex fabbrica «Canfora», un centinaio di metri dopo, straripava innondando la pianura circostante e mettendo in serio allarme la popolazione dei dintorni. In breve l'acqua raggiungeva l'altezza di oltre 50 centimetri. Anche dalla parte più bassa verso la città e precisamente dove c'è la fabbrica marmi Perugi, l'acqua innondava i terreni circostanti con una altezza di oltre 60 centimetri. Questo il fatto di cronaca.

I commenti potrebbero anche essere eliminati perchè ormai le... certe benemerenze (!!) sindacali, bastano da per se stesse a coprire tutte le magagne di Rapallo nostra.

Ma crediamo potere e dover aggiungere, sia pure per la ennesima volta che è ora si provveda alla scelta e con serietà di intendimenti e propositi. Sono inutili i viaggi alla capitale e le raccomandazioni influenti se poi questi e queste altre non servono che a lasciare le cose, o meglio i lavori, allo stato primitivo. Ci inoltriamo nella primavera ed estate, l'epoca buona e propizia per i lavori che urgono e che sono necessari per la vita della città e la tranquillità dei cittadini.

Si inizino questi lavori e si portino a compimento. Solo così le benemerenze potranno essere tali e solo così ci ripeteremo noi che da anni, da molti anni, teniamo desta l'attenzione delle Autorità tutorie su questo stato di cose che ormai troppo... scoccia. Il parlarne stesso produce in noi un senso di stanchezza del quale facciamo forza per staccarci e mantenere vivo il ricordo del passato perchè tutti, con noi e come noi, facciano le dovute pressioni a chi di dovere.

Bisogna poter dormire una buona volta tranquilli sonni e bisogna permettere l'espandersi di Rapallo edilizia assicurando ai costruttori la incolumità che loro necessita per poter dare mano ai lavori. Egualmente devesi essere per ogni categoria di esercenti, nessuna esclusa, i quali non sono portati a migliorare il loro stato ed a modernizzarsi per l'incubo continuo sotto il quale vivono ad ogni po' di pioggia.

Si provveda insomma e presto. Ogni giorno che passa più essere doloroso per tutti. Ogni viaggio di più inutile ed una spesa che potrebbe essere risparmiata, ogni raccomandazione superflua.

Si dia mano ai lavori e si lavori sul serio. Solo questo ci vuole. Applaudiremo anche noi e con noi tutti i rapallesi.

Interessi liguri

Per difendere Rapallo dalle inondazioni

Togliamo dal *Secolo XIX* di Giovedì u. s.:

« In seguito alla visita fatta dall'On. Luiggi e dai sigg. Boero e Devoto del Consorzio delle arginature del Boate, per difendere Rapallo dalle inondazioni il sottosegretario ai lavori pubblici, on. Sardi, ha dato disposizioni all'Ufficio del Genio Civile di Genova, con nota del 6 Marzo, per procedere alla riforma del primitivo progetto di arginatura, seguendo i suggerimenti del consiglio superiore dei lavori pubblici ».

CORSO FLOREALE

Il Lunedì del 2 Aprile p. v. avremo nella nostra città un grandioso Corso Floreale.

Ne riparleremo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Chighizola in Piazza Garibaldi.

La Festa dei Mutilati

Per improvvisi ordini del Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati, la inaugurazione del Vessillo della Sezione Rapallese è rimandata a Domenica prossima 18 c. m.

Ciò perchè S. E. Mussolini, visiterà domani domenica la Sede Centrale dell'Associazione suddetta, e quindi è impossibile ai rappresentanti delegati a partecipare e presenziare la festa di Rapallo, allontanandosi da Roma.

La Sezione Rapallese Mutilati peraltro ci comunica:

La data d'inaugurazione del Vessillo sociale della locale Sotto-Sezione fra Mutilati e invalidi di Guerra anzichè per il giorno 11 corr. è stata rinviata al 18 p. v. e ciò per disposizione del Comitato Centrale il quale inviò alla Sotto-Sezione stessa il seguente telegramma:

« Solenne cerimonia domenica visita S. E. Mussolini locali Comitato Centrale impedisce Aschiero Madia partenza da Roma. Rinviate vostra cerimonia domenica 18 avvisandone sezioni sottosezioni Liguria.

Il Segretario Generale
f.to Romano Mammolella ».

La cerimonia non perderà certamente a causa del rinvio, del suo risalto e della sua importanza ed assurgerà ad una solenne manifestazione dei mutilati ed invalidi di guerra.

Si invitano pertanto tutte le associazioni, sodalizi ed enti invitati per l'11 Marzo a gradire ugualmente l'invito per il prossimo 18 c. m.

Il Presidente
Masoni

Per la Bandiera

alla Società M. S. Ferragosto ci sono giunte le seguenti altre offerte: G. Costa L. 5, V. Costa 5.

La sottoscrizione rimane sempre aperta ed incitiamo perchè le offerte ci siano fatte pervenire al più presto.

* * *

La «Ferragosto» ci scrive e pubblichiamo:

Santa Maria 7 Marzo 1923

Egregio Signor Direttore,

Uno di quelli episodii che commuovono, confortano e fanno sperare nella « dal Golgota bandita » solidarietà umana, avvenne giorni sono a Santa Maria.

A somiglianza di un povero Mutilato, finito, che lo si porti per l'ultima volta a vedere il sole, noi della « Ferragosto » avevamo domenica esposto alla porta della Società i cari brandelli dell'oltraggiata nostra bandiera, da cui non sappiamo staccarci ed a cui la S. V. tanto s'interessa. Essendo S. Maria com'Ella sa, meta preferita alle passeggiate dei nostri buoni Forestieri, s'avvennero a passar di là due Signori, all'aspetto e alla pronuncia, inglesi: i quali, vista la gualcita bandiera, chiesto ed appreso il patito oltraggio, uno d'essi - il più giovane - alzatone un lembo lo baciò. Chi sa, forse egli avea visto quei colori là sui campi delle Argonne, fra il fumo dei cannoni garrire al sibilo furibondo delle mitragliatrici.

Signor Direttore, la rude vita dei campi rende noi poco facili alle subite commozioni. Ebbene sappia che a quell'atto così nobilmente cortese, così spontaneamente fraterno, il nostro ciglio si inumidì, ed ora non possiamo tenerci dal segnalarlo alla S. V. ed ai nostri concittadini a conforto di tutti, ad onore degli ospiti nostri.

Con ossequio. A lei devotissimo:

Il Segretario
della Soc. M. S. « Ferragosto »
GioBatta Costa

* * *

Pure la Segreteria della « Ferragosto » ci rimette una prima nota delle offerte ricevute ed i relativi nomi che dobbiamo omettere per mancanza di spazio. Il totale delle offerte di questa lista è di Lit. 155,50.

Per gli Albergatori

Lo Stabilimento Arti Grafiche «Tigullio ha messo in vendita la Guida illustrata di Rapallo. E' un lavoro accurato e utile. Si invitano perciò gli Albergatori a volerne richiedere un numero di copie da spedire e da vendere ai loro clienti.

Chi acquista più copie avrà maggiore sconto.

La Guida è utile anche per Santa Margherita.

La festa fascista

La festa dell'Avanguardia fascista di domenica scorsa non poteva certo avere esito migliore.

La lotteria che ebbe luogo nel dopo pranzo allo Chalet Saline ebbe concorso di molto pubblico con un incasso abbastanza rilevante. Il ballo poi della sera, avvenuto all'Hotel Moderno fu dei pari riuscitissimo. Vi intervenne tutta l'élite della colonia e locale. Si ballò fino alle 5 del mattino.

Dagli avanguardisti e dai presenti venne pure cantato l'Inno Giovinezza fra applausi incessanti.

In complesso perciò la Sezione Rapallese dell'A. N. F. di meglio non poteva desiderare.

Riviera Film

Nei giorni scorsi vennero girate nei deliziosi paraggi della nostra riviera e specialmente sul tratto Rapallo, S. Margherita, Portofino molte scene cinematografiche. Il fatto che non è per se stesso anormale in quanto la nostra riviera ha sempre offerto ed offre tuttavia magnifico scenario già sfruttato, più o meno artisticamente, da case italiane e straniere, è da noi rilevato con compiacenza come espressione di una simpaticissima iniziativa meritevole di ogni plauso e di ogni incoraggiamento.

A quanto ci risulta una nuova Casa Cinematografica si è costituita in Chiavari assumendo il nome di *Riviera Film* col preciso proposito di preparare film interessanti, severamente artistiche la cui trama gentile abbia il ricamo di questi nostri lembi azzurri pieni di fascino e di pura bellezza. Restituire al cinematografo il suo valore artistico, liberando dalla pastoia volgare dell'affarismo indegno germogliante nel paradosso e nella oscenità. Questi sono i postulati direttivi di coloro che con fervore di opere curano l'affermazione e lo sviluppo della nuova iniziativa.

Infatti il primo lavoro è una soavissima trama, tutta soffusa della dolce poesia della nostra terra. Non è che la esaltazione vera delle virtù magnifiche del nostro popolo.

Il titolo è più che mai suggestivo: *Nostra gente*. Tale soggetto che, sia detto con offesa alla modestia dell'autore, dovesi alla penna di un valoroso e giovane pubblicista della nostra regione è, per quanto ci fu dato apprendere, riuscito un autentico gioiello reso più che mai artistico dallo sfondo maraviglioso nel quale venne inscenato. Non esageriamo affermando che poche pellicole sanno la maestosità dei quadri naturali come quelli di *Nostra Gente*. La interpretazione dovuta a sicure tempre artistiche ha momenti di bellissimo effetto.

Per ora ci contentiamo di offrire ai nostri lettori la primizia di questi brevi cenni nella fiducia di parlare più a lungo del lavoro quando, prossimamente, vedrà i cartelli dei nostri più aristocratici locali.

Intanto ci congratuliamo con gli amici di Chiavari per la coraggiosa iniziativa che vanta: onora l'arte e questa nostra operosa Riviera.

Per i mattonai

Una importante fabbrica di mattoni del Nord della Francia ha bisogno di un buon numero di operai italiani specializzati nei lavori inerenti a tale genere di fabbricazione.

Poichè questo Ufficio deve inviare alla ditta richiedente un elenco di tali operai per la scelta prima dell'eventuale arruolamento, si pregano gli iscritti di tali categorie che desiderano essere messi in nota, a presentarsi con i documenti di lavoro, alla Sede dell'Ufficio Consorziale Provinciale di collocamento Via Brignole De Ferrari - Genova (Sportello N. 2) dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Culla

L'amico carissimo Filippo Pelugo ha avuto allietato le gioie della famiglia dalla nascita di una paffuta bimba alla quale vennero imposti i nomi di Franca Anna.

Complimenti all'amico ed alla sua Signora.

Mister Tomba

riceverà domani per l'ultimo giorno nella sua nuova dimora nel Villino Queirolo a S. Michele di Pagana.

Ripartirà poi per l'estero.

LE CORSE DI CAMPIONATO

Il 2° Circuito Motociclistico di Rapallo

(18 Marzo)

Abbiamo già accennato nei numeri precedenti alla gara che, sotto gli auspici dell'Auto Moto Club Genova e della Società Motoristi, avrà l'onore di aprire la serie delle prove motociclistiche di campionato.

Col consueto ardore, così la non meno consueta capacità le due Società si sono accinte all'organizzazione prefiggendosi di offrire alla gara degna del loro passato e specialmente degna della tradizionale cerimonia inaugurativa.

Ferve ovunque un gran lavoro. Gli organizzatori sono da parecchio tempo sulla breccia. I vari Comitati locali, stanno predisponendo tutto il necessario. Lavorano l'ambiente in senso... morale: fan preparare la strada interessando alla bisogna le varie amministrazioni comunali, e, più particolarmente, gli stradini. Furon presi accordi con la Deputazione Provinciale e relativi Uffici tecnici, a tutto, insomma, si è pensato tanto che possiamo dare la più ampia garanzia circa la perfetta organizzazione e ciò non solo in quanto può essere la parte decorativa della gara ma bensì in quel che è la « sostanza » che in una organizzazione di carattere classico deve essere contenuta.

Case e corridori a loro volta lavorano alacremente. Potremmo enunciare una miriade di indiscrezioni atte a dare il veridico senso di quel che si sta approntando, ma non vogliamo tradire quei segreti che tutt'ora sono, dagli interessati gelosamente custoditi.

Accenneremo solo di passaggio, ai preparativi delle Case che hanno già mandata la loro iscrizione regolare alla importante gara.

La *Guzzi* vuol farsi onore in terra ligure e lavora con accanimento alla preparazione delle macchine e degli uomini suoi.

La *Galloni*, decisa di dar battaglia in pieno, manderà presto i suoi uomini a prendere contatto con le aspre rotabili.

La *Borgo* muove gli entusiasmi, che parevano sopiti, dei cavalieri della celebrata marca.

La famosa *Frera* che sarà anch'essa della partita, a giorni pianterà le tende in un Hotel di Rapallo.

Insomma, c'è, per la magnifica corsa, un'attesa che non è esagerato definire spasmodica.

E non inferiore è l'attesa del pubblico, il quale siamo certi accorrerà numeroso ad assistere alla gara.

Per gli interessati ripetiamo che la gara è per le seguenti categorie di macchine: 350 - 500 - 750 e 1000 cmc.

Le iscrizioni - che verranno irrevocabilmente chiuse alle ore 24 del 16 Marzo, si ricevono accompagnate dalla tassa di L. 100, presso il Comitato organizzatore - Via Venti Settembre 28-1 Genova, dove possono essere richiesti i programmi regolamento della gara.

E' stato pure già pubblicato il relativo elegantissimo programma regolamento. Ecco i componenti i diversi comitati:

Comitato d'onore - Gr. Uff. Michele d'Arbesio Prefetto della Provincia di Genova — Sechi Cav. Uff. Dott. Giacomo, Sotto Prefetto di Chiavari — Comm. Vescovi Avv. Luigi, Questore di Genova — Generale Squillace Com. Carmelo, Comandante della Divisione — Colonnello Falcone Cav. Rodolfo, Comandante Legione R.R. C.C. — Dott. Lantini Ferruccio, Commissario per la Liguria del P. N. F. — Sig. Pala Giovanni, Segretario Politico della Federazione Provinciale Fascista — Ing. Cav. Cattaneo Alberico, Capo Ufficio Tecnico Provinciale — Cav. G. T. Traverso — Avv. Rino Valdameri — Comm. Emilio Colombo, Dir. « Gazzetta dello Sport » — Cav. G. L. Delisani, Direttore « Paese Sportivo » — Sanguineti Guido, Presidente del « Genoa Club » — Cav. Carbone Attilio, Presidente della Sezione Ligure dell'A. S. S. I. — Sindaco di Rapallo — Sindaco di Chiavari — Sindaco di Santa Margherita — Sindaco di Cicagna — Sindaco di Uscio — Sindaco di Recco — Direttore dei Giornali: « Secolo XIX » - «Caffaro» - « Il Lavoro » - «Corriere Mercantile» - «Il Cittadino» - «Il Piccolo» - «Il Mare».

Giuria - Sig. Angelo Liberti — Marchese Cav. Piero Sala — Rag. Vassallo Ettore della «Ruentes» di Rapallo.

Commissario Generale della Corsa: F. Luigi Balestreri — *Vice Commissario:* D'Amico Avv. Zeno — *Commissario Regionale del M. C. I.:* Cav. Enrico G. Durando.

Comitato Esecutivo - *Presidente:* Angelo Liberti — Marchese cav. Piero Sala — *Segretario:* Stefano Rossi — *Membri:* Conte Raimondo Pelletta — Tatozzi Giuseppe — Malvisi Giuseppe — Pareto Edilio — Borotto Carlo — Brusa Innocente — Comitato di Rapallo.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ∴ Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Corso di coltura

Un comitato di esimie Signore tra cui notiamo la Marchesa Benedetta Paolucci Racchia, la Contessa Casalini dei Principi Ruspoli, la nobildonna Giuseppina Ricci-Castagneto, la Signora Gentilini Jench la Professoressa Luisa Rottoglia; la Professoressa Rezzo, la Signorina Miss Florence Klerch, la Signorina Maria Oria, ha preso l'iniziativa di un corso di conferenze che sarà tenuto nei giorni di Giovedì e Sabato delle prossime settimane nell'aula del Disegno della Scuola Tecnica Pareggiata.

Il Corso venne inaugurato Martedì 6 u. s. dal Prof. Onorev. Achille Pellizzari Ordinario di Lettere Italiane Regia Università di Genova. Questa sera alle ore 8,30 il Prof. D. Agostino Queirolo terrà la prima conferenza dal titolo: *Il Canto del Conte Ugolino*.

Anche il Barone Alberto Lombroso ha accettato di parlare al Circolo di cultura. Un nome del valore culturale di Lombroso, mentre onora l'Istituto presso il quale parlerà, renderà certo colla sua partecipazione, più interessante il Corso. Viva è l'attesa di ascoltare la sua prima Conferenza.

Atto filantropico

Ad iniziativa dell'Egregio Direttore Dott. Cav. Queirolo, il Corpo sanitario del nostro Civico Ospedale, nel lodevole intento di alleviare la non facile situazione finanziaria, propose all'Amministrazione ospedaliera la riduzione di L. 300 annue sull'onorario spettante a ciascuno dei colleghi prestanti servizio.

Segnaliamo, con piacere, al pubblico l'atto benefico che fa certamente onore alla classe medica cittadina.

Cooperativa di Consumo "La Fratellanza"

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria in una sala delle Scuole Tecniche, per il giorno di Sabato 24 Marzo 1923 alle ore diciannove in prima convocazione.

Alle ore venti la seduta e le votazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ordine del giorno:

Relazione dei Sindaci — Relazione del Consiglio d'Amministrazione — Discussione del Bilancio — Elezione delle cariche, oppure liquidazione o sospensione della Gestione Sociale — Altre.

P.A. Croce Bianca Rapallese

Servizio di guardia notturna, dal 12 al 18 c.m., dalle ore 20 alle 22:

Consigliere di Turno: *Olivari Gio-Batta* — Capo squadra di Turno: *Ardito Giuseppe* — Vice Capo squadra di turno: *Romano Francesco* — Militi di Turno: *Ravera Paolo* — *Ratto Giuseppe* — *Raggi Gio. Batta* — *Ratto Gio. Batta* — *Rosa Ferdinando* — *Ratto Alfredo*.

Chi non potesse prestare servizio di guardia notturna deve darne avviso al Direttore dei Servizi.

Le elezioni a Portofino

Domenica scorsa ebbero luogo in questo ridente paesello le elezioni amministrative. La maggioranza degli elettori si affermò compatta nella lista fascista la quale riuscì vittoriosa. Tutti sono soddisfatti della vittoria e sperano che le nuove energie spese in favore degli interessi locali, potranno restituire al nostro comune il suo tradizionale prestigio.

Certo si è che risentiva il bisogno di amministratori energici e severi. Oggi li abbiamo; il nostro dovere quindi coadiuvarli perchè la loro opera sia resa facile dalla concordia, e dalla saviezza di cittadini. Solo così otterremo lo scopo che ha animato la battaglia vittoriosa.

L'Agenzia "Tigullio,,

con annesso Stabilimento Tipografico (Corso Regina Elena, Telefono 56), è già da tempo rappresentante della Casa Remington per le macchine da scrivere ed avverte pertanto tutti coloro i quali possono essere interessati che sia per i nastri ad un colore e bicolori che per le riparazioni in genere alle suddette macchine, ne dispone la vendita come si interessa per le riparazioni.

Rinnovazione dei Vaglia postali

I Vaglia postali non pagati emessi dal primo Luglio 1914 a tutto il 31 Dicembre 1920 sono rinnovabili purchè le domande siano presentate entro il 30 Aprile del corrente anno.

Trascorso tale termine non avranno più valore.

Per il soggiorno degli Stranieri

AVVISO AGLI ALBERGATORI

Lo Stabilimento Arti Grafiche Tigullio, Corso Regina Elena, Telef. 56, sta stampando i moduli prescritti nel più assoluto senso obbligatorio dall'Autorità di P. S. per tutti coloro, Alberghi, Pensioni, Trattorie, ecc., che ospitano degli Stranieri.

Gli interessati perciò faranno bene a rivolgersi a detto Stabilimento per l'acquisto dei citati moduli che potranno avere a prezzi di concorrenza.

Associazione Esercenti Commercianti

Comunicato:

Giovedì 15 corr. convocazione della Assemblea per discutere e deliberare in merito alle pretese dell'Officina a Gas.

10 Marzo 1923.

La Direzione

Aquila - Ruentes

Il Ruentes, che dopo l'ultima sua clamorosa vittoria per 6 a 0 sul Nazionale Liguria è passato alla testa della classifica del suo Girone D. combatterà contro l'Aquila di Genova.

Siamo certi che i concittadini vorranno vincere per mantenere intatto ed anzi maggiore il distacco dagli altri immediati classificati.

La partita sarà quindi accanita anche perchè i ruentini avranno interesse a segnare un maggior numero di *goals*.

L'incontro avrà inizio alle ore 14,30 precise.

Le Favole d'Esopo

XIV.

Le bestie in Consiglio

C'era una volta un Miccio — quello tale
che voi tutti, signori conoscete —
che deciso di far, come sapete,
il padrone nel suo regno animale
disse a le bestie che erangli d'attorno:
— Noi siamo senza onore e senza scorno.

Uniamoci per essere più forti
ed insieme saliamo in Municipio
e quando ci saremo, per principio,
voi lasciate che io sol guidi le sorti.
Saremo uniti e ver in un Consiglio,
ma il consiglio da voi io non lo piglio.

E se con noi che siamo bestie vere,
entrasse qualche bestia meno bestia,
questa, capite, c'entra per molestia:
onde meglio sarà, per mio [illegible]
far in modo che favellar non possa
perchè altrimenti ci cava la fossa.

Per questo, bestie, voi, rappresentanza
del popolo, lasciate fare a me.
Se non vi adunerò sarà perchè
temo ch'entri la bestia Minoranza.
Voi siate sempre pronti a dir di sì.
Non per nulla siam tutti del Sipì.

E' questo il modo saggio, il modo vero
di amministrar la gente... pari nostra.
Se qualcuno protesta ciò dimostra
che resta giusto il mio primo pensiero
e cioè: Non lasciar parlar la bestia
meno bestia che può darci molestia.

Esopetto

www.internetculturale.it

Audace b. Veloce 1-0

Domenica scorsa sul campo Sportivo dell'Entella F. B. C. ebbe luogo una partita a totale beneficio del Monumento ai Caduti. I giovani rapallesi audaciani dopo un vivacissimo incontro riuscirono a piegare i chiavaresi, rinforzati da ottimi elementi, per 1 *goal* a 0. Il *goal* della vittoria fu segnato da Marchese a metà del primo tempo.

AL REALE

Grandissimo pubblico Giovedì e Venerdì ad assistere alle rappresentazioni di films della nostra guerra edito dal Comando supremo e riprodotte al Reale a cura della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Vi furono molti applausi quando la orchestra suonò gli inni patri e lo spettacolo venne seguito con religiosa e profonda attenzione.

* * *

Chi non ricorda Maria Jacobini in *Addio Giovinezza*? Chi non ha pianto con lei? Pure la Jacobini, non ci riporta col pensiero soltanto a quella film, tali e tante sono state le sue interpretazioni profondamente suggestive.

Oggi alla collana di film da essa interpretate, bisogna aggiungere altra gemma scintillante di vivida luce e cioè *La Casa sotto la neve* che si proietterà questa sera e domani, e la *Sfinge* che si proietterà Mercoledì prossimo.

Nella *Casa sotto la neve* potente lavoro di una intensità fortemente drammatica Maria Jacobini mirabilmente coadiuvata dal grande artista A. Capozzi, trascinerà il pubblico colla sua interpretazione magistrale, al più alto grado di entusiasmo.

Nella *Sfinge* poi la Jacobini si rivela l'attrice dai semplici mezzi. Là dove un'altra avrebbe bisogno d'una scena a essa basta uno sguardo. Ed è perciò che la folla l'ama con la passione fortissima che agita il suo grande cuore.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 al 9 Marzo 1923:

BAROMETRO

Altezza: Massima 766,5 – Minima 759

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura: Massima 15,5 – Minima 5,5

Venti dominanti

Direzione: Nord – Sud-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 1

variabili 5

nuvolosi 1

con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità: Massima 85 00 – Minima 77 00

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm 0,0

Per consegna dei Locali

e ritiro dal commercio la GALLERIA D'ARTE ANGELELLI in Corso Regina Elena liquida tutto fino al 5 Aprile a prezzo di costo.

COMUNICATO

Visitate la

GRANDE LIQUIDAZIONE

di Maglierie nonché Vestiti - Mantelli - Paletot - Golf - Camicette ecc., per Signora e Bambini a Prezzi veramente eccezionali :: :: :: :: :: Interessa specialmente i rivenditori :: :: :: :: :: ::

VIA CAIROLI

LA TISI GUARITA

Rivolgetevi alla Società (Cas. 20) Via Pellico (Casali 14, Milano, che fornisce apparecchi e prodotti. Sistema scientifico e radicale senza operazioni. - Cura a domicilio.

— Opuscoli gratis

Avvisi Economici

Svizzera, parla tre lingue cerca posto cameriera, governante bambini. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Abiti, fantasia, tailleur, mantelli lana, vendesi convenientissimo Rapallo, Via [illegible] piano 4. dalle 14 alle 16.

Governante ci piani per Hotel parlando Inglese e Francese, libera fine aprile. Cerca posto, stagione, all'annuale. Referenze ottime. Mandare Maddalena Hotel Colombi, piazza Garibaldi, Nice - Francia.

Cercasi [illegible] Cuciniere per stagione estiva. Scrivere Merlo Salita Pollaioli 14-2 Genova

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Perchè invece?

OYNOS

GAMBAROTTA

e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. — E' uno scelissimo dei Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà [illegible] Esigere la bottiglia originale.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Queques)

Perle di vita cittadina

Ricordo - I Parassiti - Uno smarrimento - Storia di un monumento Vespasiano - La prova.

(*Ambra*) — Forse sarà sfuggito ai più l'annuncio che il doppio binario nel tratto S. Margherita-Genova, è finalmente ultimato. Breve notizia di cronaca è questa che il pubblico ha raccolto nell'indifferenza, della quotidiana vita pensando certamente più all'utilità che alla grandezza dell'opera silenziosamente compiuta in non pochi anni di non facile lavoro; stelloncino di cronaca per molti; bilancio triste e lieto per coloro che vogliono ricercare al faticoso e pericoloso lavoro operaio contro la roccia, la terra e l'acqua nella tristezza delle gallerie.

L'avvenimento non si celebra. Si cominciarono un giorno i lavori con la stessa semplicità che accompagna le cose piccole e comuni; si finisce oggi così, come allora. Non vale nè l'opera nè chi a compierla diede anche l'esistenza. Nel nostro Camposanto riposano parecchi operai tolti alla vita dallo schianto pauroso delle mine.... Modesta commiserazione nel giorno della loro morte, intorno alla barella che precedeva il singhiozzo del compianto. Un nome nel Camposanto oggi. Il fischio delle vaporiere, incrociantesi veloci nella strada ferrata che ci congiunge alla Città; non saluta *Loro* ormai più sconosciuti di allora. Il loro lavoro e la loro utilità è terminata da tempo.... Il viaggiatore che percorre la linea, nel comodo scompartimento, legge la notizia di cronaca e guarda fuori la lucida rotaia vicina. Pensa che l'ora delle noiose coincidenze è finita.

* * *

Corso dei fiori in vista. Nel Comitato esecutivo Società e persone desiderose che la nostra cittadina si diverta, faccia divertire e ricavi, dalla gioia, la gioia della prosperità. Chi sente direttamente quest'ultima sono, fatti i conti, i Sigg. Esercenti. Indubbiamente. Il Comitato si dimena, gira qua e là, lavora, cerca soldi per il buon successo della festa. Spera che gli esercenti! almeno questa volta (e perchè proprio questa?) si commuovano e sottoscrivano somme non ridicole. Ficche anche questa volta. Il giorno del Corso la folla verserà nel cassetto del banco l'obolo di chi si è divertito o sta per divertirsi. Finita la festa il Comitato farà i conti e gli esercenti pure. Colla differenza che il primo à entrata ed uscita; i secondi solo l'entrata.

No, un momento, non esageriamo per carità!... Qualche esercente ha messo nell'uscita lire cinque (categoria offerta massima) quale generoso obolo alla raccolta del Comitato. Il quale si è dimenato per più giorni, ha lavorato a tiraggio forzato e si è fatto prendere in giro per giunta col brillante risultato di un totale un po' superiore alle spese. Dei Corsi floreali e delle feste se ne faranno ancora. Come siamo buoni neh!

* * *

Non è mai comparso sui muri delle vie cittadine un manifestino così concepito: «Mancia competente a chi riporterà in municipio una corona di bronzo, smarrita nel tratto da Piazza Costa a Piazza C. Colombo». Eppure sarebbe logica conseguenza di un'inspiegabile scomparsa. Inalzato il monumento allo scopritore dell'America in quella che oggi è Piazza Costa, la cittadinanza con opportuna iniziativa, dedicava al grande navigatore una bronzea corona che fece bella mostra di sè per più anni. Si trasportò poi il povero Colombo dove attualmente si trova ma la corona non arrivò con lui; si perdette senza rimpianti a quanto pare. La stampa a tratti e senza insistere troppo chiede si facciano accurate ricerche sulla ormai celebre corona ma finora la base del monumento è malinconicamente nuda. Noi però vogliamo dare un consiglio a chi volesse guadagnare l'ipotetica mancia. Si faccia una spedizione sulle montagne russe dei ripostigli municipali e, forse, tra un'ammaccata ed arrugginita targa, e qualche cumulo di cartacce ingiallite troverà la smarrita corona. Poco ma sicuro.

* * *

Riposto in un polveroso magazzino municipale (compagno della corona?) un monumento vespasiano visse dimenticato per anni finchè un bel giorno si parlò di lui in Giunta e lo si destinò in Via Sella, sotto Garibaldi. Cominciati i lavori — e lui li sorvegliava appoggiato mollemente alla fiorita base del monumento — la rivolta scoppiò violenta nella quieta Via Sella: il Vespasiano collocatelo dove volete ma non qui! E sotto parecchie centinaia di firme. Questo lo dissero al letargico Demanio che, quando si tratta di monumenti vespasiani e non di pulizia di spiaggie o della vita di chi è obbligato a scoprire il fanalino del porto, ci sente benissimo. Ira di Dio. Sospensione dei lavori in Via Sella e aumento di Lavoro nell'Ufficio Tecnico municipale. Disegni, piani e presentazione degli stessi allo svegliato Demanio; il quale lo studia con comodo e si accorge che c'è anche la questione dell'umido...

Dove manderete — chiede al paziente Municipio, sollevando una giustissima questione d'igiene — l'orina dei cittadini? E via di seguito. Il Demanio sveglio com'è in questa questione può darsi faccia il granista ancora a lungo. Il Vespasiano gli è antipatico. E la simpatia, come l'antipatia, si sa è una cosa tutta soggettiva.

* * *

Autentica. Un cittadino, incredulo per principio, ha voluto provare la locale organizzazione postale. Ha indirizzato a sè stesso una lettera e l'ha imbucata, naturale!, nella «Città». Cronometro alla mano la lettera gli è giunta tre giorni dopo. Quanto una proveniente dalla Sicilia!

Come S. Tommaso, ha creduto anche lui.

Il Bollettino

della R. Scuola Commerciale uscito in questi giorni contiene interessanti articoli ed informazioni sulla vita della Scuola.

Pro Auto Ambulanza della P. A.

Come a suo tempo è stato annunciato la nostra attiva e benemerita Croce Verde ha promosso una pubblica sottoscrizione per dotarsi di una moderna auto Ambulanza. Ricordiamo e vivamente preghiamo la cittadinanza e i generosi a voler sottoscrivere a questa umanitaria iniziativa, segno pure del civile progresso nostro.

Necrologio

Faustina Bergamini in Trenchieri

Compianta dalla cittadinanza tutta è deceduta la Sig.ra Faustina Bergamini sposa del caro nostro amico, e Maestro direttore la Banda Cittadina, Prof. Amedeo Trenchieri. Ai funerali riusciti una vera manifestazione di cordoglio, hanno partecipato personalità, amici e conoscenti della famiglia. Seguivano il ferètro il Consiglio Direttivo della Banda con a capo il benemerito presidente Cav. Lazzaro Costantino che ha voluto che la salma riposasse in un decoroso tombino del camposanto, e parte del Corpo musicale.

All'amico caro, alle figlie la nostra migliore solidarietà nel grande dolore.

Battaglia di Fiori

(*Lero*) — Domani domenica 11 corr. alle ore 15 nel Viale Elia Raianso avrà luogo la grande battaglia floreale organizzata dalla Società Sportiva Tigullio e dal benemerito Comitato Pro Festeggiamenti.

La festa che rappresenta una delle migliori attrattive per la nostra città, venne curata in tutti i minimi particolari perchè riesca attraente e completa.

Sappiamo che venne fatta una buona reclame nella Riviera e specialmente a Genova, e dato l'appoggio degli Albergatori ed autorità e dei forestieri si ritiene che il corso dei fiori avrà un successo lusinghiero.

Al Comitato promotore pervennero numerosi e ricchi premi che fanno già bella mostra nelle vetrine del Bar Colombo e del signor Tassara in Via Pescino.

Abbiamo notato: Ricco servizio per champagne per sei persone, dono del Municipio — Artistico vaso di porcellana (stile Barocco) e due casse di champagne, dono del comm. Alfredo Chierichetti — Graziosa statuetta in biscuit, dono della S. S. Tigullio — Ricchissimo servizio per marsala per sei persone in argento e cristallo, dono del Comitato permanente pro festeggiamenti — Due geniali statuette in caratteri partenopei, dono della Contessa Foa Di Bruno — Bellissima coppa con cristallo e cofano, dono del Circolo Sammarghritese — Magnifico portafiori con bassorilievo in metallo, dono della signora Elisa e Poggi Lazzaro. Altri ricchi premi sono ancora attesi.

Grande sarà il concorso delle vetture ed automobili. Sono già prenotate la Società Canottieri Argus — Croce Verde — Signora Meregalli — Marchesa Aymerich — Signora Carosio — Signora Valentini del Splendido Hotel di Portofino — Comitato pro festeggiamenti e Tigullio con carro allegorico.

Durante lo svolgersi del corso floreale la nostra banda cittadina svolgerà il seguente programma musicale:

1. - N. N. - Marcia Militare — 2. - Verdi - *Aida* finale atto I — 3. - Valenti - *I Granatieri* — 4. - Tarditi - *I baci degli Angeli* - Valzer — 5. - N. N. - Marcia Sinfonica.

Al Cinema Teatro Mazzini

Per sabato e domenica 10 e 11 marzo è annunciata la prima rappresentazione della grandiosa film *Salomè* perfetta ricostruzione storica, protagonista la grande danzatrice Bara Theda.

Lunedì 12 *Il fantasma dei monti svelati* prima serie della grande film americana di avventure sensazionali *Eldo il Formidabile*. Protagonista il famoso e conosciuto atleta americano Elmo Lincol.

Mercoledì e giorni successivi le altre serie, a complemento dello spettacolo la comica *Fridolin in una tempesta di neve*.

Giovedì 15 ore 16 matinée speciale con la film *Frisson* (brivido), la più grandiosa, la più geniale, la più indiavolata creazione dell'atleta Mario Gualta (Ausonia).

Come al solito durante gli spettacoli scelta orchestra diretta dal cav. Genta.

Conferenza Liberale

Indetta dalla locale Sezione del Partito Liberale Italiano, avrà luogo domenica 11 c. m. alle ore 10 nel salone del Cinema Mazzini, gentilmente concesso, una conferenza sul tema *Da Mazzini a Mussolini*. Oratore il generale Emilio Bertotti della Sede di Genova.

Comunicati Municipali

Denuncia dei Cani - Pianoforti e Bigliardi

Il Sindaco in due manifesti distinti, diffida tutti i detentori di pianoforti o bigliardi e cani a volerne fare denuncia all'Ufficio Comunale entro il giorno 20 c. m.

Non sono tenuti a farne denuncia i detentori che trovansi compresi nel ruolo 1922 e che hanno pagata la tassa per detto anno.

Per i detentori d'armi

L'Ufficio Stampa Municipale comunica: il Sindaco visto l'articolo 10 della legge di P. S. e l'articolo 7 del regolamento relativo che vietano ai privati di raccogliere e detenere armi da guerra o parte di esse senza la esplicita autorizzazione del Ministero dell'Interno avente carattere strettamente personale ed intrasmessibile;

Visto pure la circolare della Sottoprefettura di Chiavari;

Rende noto che coloro che comunque fossero in possesso di fucili o moschetti mod. 91 o 1870 o d'armi maggiori o parti di esse anche quando li avessero denunziati, e non fossero per tale detenzione forniti della predetta autorizzazione Ministeriale dovranno consegnarli subito al locale Comando della Stazione di Carabinieri Reali.

In merito ai vaglia non pagati

(*Comunicato*) — E' stata concessa dal Ministero delle Poste l'autorizzazione agli Uffici postali di accettare le domande dei vaglia non pagati emessi dal 1.o Luglio 1914 al 31 Dicembre 1920.

Le domande dovranno essere presentate agli Uffici postali non più tardi del 30 Aprile.

S'invitano quindi gli interessati ad affrettarsi a presentarle giacchè dopo tale data i vaglia suddetti saranno senz'altro prescritti.

Per il soggiorno degli stranieri

Il Sindaco ricorda che entro tre giorni dall'arrivo ogni straniero deve presentare all'Ufficio per le denuncie e notifiche di soggiorno degli stranieri (Municipio) la scheda di denuncia per soggiorno in questa città.

Per l'igiene pubblica

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Redattore,

Mi permetto di rubare un po' di spazio al suo pregiato giornale per lanciare una giusta protesta contro l'uso invalso, presso qualche proprietario di Bar, di servire le ordinazioni dei clienti in tazze e bicchieri coi gli orli indecentemente screpolati. Questo lo faccio per ricordare ai suddetti proprietari una elementare norma di igiene, perchè se loro s'infischiano della salute dei clienti chi scrive tiene a non rimanere contaminato da malattie. E' inutile che mi dilunghi a spiegare qual terribile veicolo di microbi siano le tazze ed i bicchieri con gli orli rotti!

Il cliente che paga (e profumatamente qui a S. Margherita) ha diritto di essere servito per lo meno... igienicamente, tanto più qui ove capitano malati d'ogni sorta in cerca di... salute. Spero che quei proprietari di Bar che leggeranno queste righe elimineranno l'indecente inconveniente suddetto, essendo loro interesse il soddisfare la clientela.

Uno qualunque.

S. S. Tigullio - U. S. Genovese

(*a. p. e.*) — Domenica prossima la S. S. Tigullio s'incontrerà sul C. S. Broccardi, con la forte squadra della U. S. Genovese, per il campionato di III divisione.

Vedremo così, dopo due domeniche di forzata sosta, la rentrée della Tigullio, che scenderà in campo in una nuova formazione.

Avremo modo di constatare se il riposo ha nociuto alla forma dei singoli giocatori e se il problema della linea attaccante sarà finalmente risolto.

La partita si presenta ad ogni modo molto equilibrata, perchè l'undici genovese ha dimostrato, nelle ultime partite, di aver migliorato notevolmente la propria forma.

Nel girone di andata il *match* pur avendo registrato una netta superiorità della Tigullio, terminò senza che nessuna delle due squadre riuscisse a segnare.

Crediamo però che domenica la Tigullio riuscirà a confermare, dopo una fiera resistenza da parte degli avversari, la propria superiorità, conquistando una bella vittoria. A meno che la mancanza di allenamento non giuochi un tiro birbone ai tigullini. Cosa invero non molto probabile, dato che la Tigullio giocherà con il massimo impegno per conseguire una vittoria che le è necessaria.

E gli arancioni sapranno vincere!

Assemblea nella S. C. "Argus,,

Domenica 11 avrà luogo alle ore 9.30 l'assemblea ordinaria della S. Canottieri *Argus* nella sede dell'A. N. C. (Castello) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio preventivo.
2. Nomina dei revisori dei conti.
3. Approvazioni nuovi soci.
4. Discussione su proposte presentate da alcuni soci.
5. Varie.

Data la grande importanza delle pratiche all'ordine del giorno, i signori soci sono pregati vivamente di non mancare.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Veglione alla Pro Chiavari

(*Zeo*) — Il tradizionale veglione di metà quaresima avrà luogo il giorno 11 corrente.

Riuscirà anche quest'anno in modo perfetto sia per l'affluenza degli spettatori che per la ricchezza delle coppie danzanti.

Il Veglione al Fascio

Per il 18 marzo è annunciata una grandiosa veglia danzante organizzata dal locale Fascio.

Tersicore folleggierà maestosa nel magnifico, aristocratico salone di Corso Dante, trionfante di luci e di addobbi. Vi saranno ricchissimi premi per le migliori maschere e ai migliori gruppi mascherati.

Verrà anche proclamata la regina della festa alla quale sarà offerto un dono.

Fra le altre sorprese vi sarà pure la posta volante.

Le danze avranno inizio alle 21. Alle 24 poi vi sarà un gran cenone...

Come si vede il vero trionfo dell'allegria.

da Lavagna

Daneri Stefano

E' morto nell'Ospedale Militare Marittimo di Spezia, a soli 22 anni di età.

Era l'unico, necessario sostegno della propria famiglia da pochi mesi orbata del padre; ed un morbo crudele lo ha rapito ai suoi cari alla vigilia del congedo.

La sua salma trasportata a Lavagna ebbe imponente manifestazione d'affetto pel numeroso concorso di amici e conoscenti, con rappresentanze della R. Marina e del R. Esercito, di fascisti e nazionalisti che versarono fiori e lagrime sulla tomba immaturatamente dischiusa.

Alla famiglia che in breve tempo è stata colpita nei suoi santi affetti, la nostra solidarietà per tanto lutto.

I Veterani alla Cappella di Re Umberto

Per adempiere ad un loro voto, Domenica mattina 4 corr. i veterani Lavagnesi Preceduti dal Sig. Francesco Corsi, si recarono alla Parrocchia di N. S. del Ponte, per assistere alla messa celebrata da Mons. Abate Lazzaro Podestà nella Cappella del beato Umberto. Alla funzione in memoria del Re buono, partecipò inoltre una moltitudine di fedeli, che ascoltò commossa, reverente il bellissimo discorso pronunciato da Mons. Abate Podestà in occasione della rituale e solenne funzione.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000

Emesso e versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.500.000

Sede Sociale e Direzione Centrale CHIAVARI

Sede in GENOVA Via Carlo Felice 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Lig. - Sestri Levante - Varese Ligure.

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società in sua seduta del 24 Febbraio 1923 deliberava di convocare l'Assemblea Generale Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti pel giorno **25 Marzo 1923 alle ore 10**, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura N. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Parte straordinaria

Modificazione degli articoli 19 - 25 - 27 - 28 e 29 dello Statuto Sociale.

Parte ordinaria:

I. Relazione del Consiglio di Amministrazione.

II. Relazione dei Sigg. Sindaci.

III. Esame ed approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 Dicembre 1922 e relativo riparto utili.

IV. Nomina di Amministratori.

V. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'Assemblea:

a — i titolari dei certificati nominativi provvisori di Azioni Sociali [illegible] da almeno tre mesi;

b — coloro che avranno fatto il deposito delle Azioni al portatore nelle Casse Sociali [illegible] giorni [illegible] prima di quello fissato per l'Assemblea.

Qualora questa Adunanza vada deserta in prima convocazione per mancanza del numero legale, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, il 1° Marzo 1923.

Il Consigliere Delegato-Direttore

N. G. DALLORSO.

Esame di se stesso

[illegible]

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Ostetrica ... - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere (Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Abbonatevi a "IL MARE,,

PARFUMERIE :: SALON MATILDE

COIFFEUR POUR DAMES

Ondulation Marcel

Massage - Manicure - Pedicure

Applications de Henné

Service à Domicile

RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

www.internetculturale.it

Estate di San Martino

Novella di Piero Dall'Oglio

Al Cav. Pilade Passalacqua con deferenza massima.

.....e v' ho ascoltato ancora.

Ma tutto ciò che avete detto, per me è incomprensibile.

Sì.

Non capisco perchè vi siate affannati a dimostrare l'assurdo. Non capisco poi, perchè quel bel giovine cogli occhi neri e lucenti — ch'io non conosco e non ho chiamato, ma dice d'essere il mio difensore — abbia invocato la clemenza a voi, poi che — sostiene — sarei infermo di mente e di cuore. Francamente, non avrei potuto mai credere che un giovine cogli occhi neri e lucenti potesse sostenere sul serio certe amenità.

Ah, no! non sorridete.... Non compatitemi....

Io non v'ho dato il permesso di sentire compassione.

E poi... siete così enormemente distanti da me che non ne avete il diritto.

M' hanno detto che siete i miei giudici.

O bella!

Io, quando ho saputo questo ho riso. Ho *dovuto* ridere.

Perchè l'anima vostra è troppo meschina, troppo povera; può appena — forse — sentirmi: ma non intendermi.

E quando il Presidente — si dice così mi pare — m'ha chiesto se non avessi nulla da aggiungere a quello ch'era stato detto, ho pensato furiosamente: bene! io voglio colpirli con i martelli della mia angoscia.

Ora, sentite: io voglio colpirvi con i martelli della mia angoscia.

E non fatemi cenno di tacere....

Ho taciuto anche quando sentivo sibillarmi dentro la bestemmia che avete pronunciata: assassino!

Ora, *dovete* ascoltarmi.

Eppoi, se veramente l'anima vi pulsa dentro, *se veramente l'anima vi pulsa dentro*, voi non potrete non inginocchiarvi a me, così, qui.... e verrete a baciarmi tutti la mano, in pianto grande — questa: la destra, — questa mano — vedete? — ch'è diritta e bianca come la giustizia che l'ha guidata.... e schianterete a singhiozzi... voi... sentite... così... come me! come me!

* * *

Non so quant'anni abbia. Non so anzi, che siano gli anni. Io conosco solamente il tempo, che va — va, il tempo — inesausto, violento. Però non posso dirvi se da un attimo o da un'eternità.

E il mio nome...

E il mio nome — credetemi! — l'ho sepolto un mattino che ero in paradiso, che ero in paradiso...

Voi dite che ho sessant'anni e mi chiamo Andrea Serra.... Chissà! Può darsi... tutto è possibile...

Ma io vi dico invece che una volta ero l'Amore, ed oggi lo Strazio.

Ho amato infinitamente.

Infinitamente.

Infinitamente.

Intendete voi com'è chiara e vasta questa parola che dovrebbe essere pronunciata con un singhiozzo e una canzone, solo quando si vive — nella vita — e invece gli uomini ripetono senza religione, ogni volta di più che muoiono — nella vita?

Andavo via per il mondo, senza intenzioni, inesorabilmente alla deriva, nella fiumana.

Le vie spietatamente azzurre degli oceani; i silenzi vertiginosi delle altezze; la paura delle foreste immani.

E le sale pazze di musica, di luce, di tavolieri verdi.

E le donne.

Le belle donne che si spogliavano a cadenza di perfidia e di delizia e volevano che le mie dita sfiocciassero gli ultimi nastri, i miei denti stracciassero l'ultime trine....

Per sbocciarmi su incontro.

Luminose e potenti.

Ah, no, no! non piegatela la bocca a quella smorfia così amara, così diaccia....

Voglio che sappiate ch'io adoravo l'ore della partenza e quelle dell'arrivo, ritornando per ritornare via, eppur sempre ammalato di sete.

Che io volevo l'amore.

* * *

Ebbi l'amore.

Di mattina.

In una città così distante che per approdarvi bisogna attraversare tant'acqua azzurra — ma tanta!

Dove m'aveva sospinto il mio andare via veloce, infallibile....

E voi...

Oh voi! che avete detto di volermi giudicare, che mi ascoltate forse *soltanto perchè ve l'ho imposto*, e non potete, non potete crocifiggermi sulla croce dell'anima il grido... avete bianca la testa come me... lasciatemi dire...

Vi piangerò la storia d'un uomo che aveva trovato la sua donna, per avere da lei ciò che invano aveva scongiurato alla distanza, alla polvere, alle musiche al sole!

E vorrei potervi comunicare il brivido che ancora mi sbianca il volto, m'impallidisce l'anima.

Perchè, certo, allora, voi penserete che nella vita, non rimane ormai che morire.

* * *

Ebbi l'amore.

Di mattina.

Entrai nella sua casa, in camera sua, liberamente come sempre, poi che ella era sola, e m'accoglieva quand'io volessi.

Era come me, lei: creatura ammalata di sete.

Di mattina, entrai ch'ella ancora dormiva.

Da li spiragli delle griglie intimamente accostate, fiottava, splendeva, fiottava, una spera danzante di sole; e miriadi di ghirigori lustri, sfarfallando, le spruzzavano i capelli ed il sonno di biondo.

Si svegliò. Mi scorse.

Si levò a mezzo busto, raccogliendo sulla nuca in un nodo gonfio, le treccie disciolte, così, colla testa china e il seno spontaneamente un poco offerto a me, nella naturalezza del gesto.

Disse a fiore di bocca: — Perchè qui?

Vasti di grazia cordiale le vivevano gli occhi.

Risposi: — Non so....

D'improvviso, le sue mani sottili m'attrassero, mi rovesciarono la gola.

Sentii sulla bocca il calore d'una furia di baci fitti, fitti, roventi.

La sua voce cantava, spezzata, cantava: tua... tua... tua.

E faceva un bel sole! Cantava un bel sole: cantava un bell'amore.

E seguì, anche il silenzio.

Dal silenzio diluviarono i fiori dell'offerta.

Dopo, riattraversai con essa tant'acqua azzurra.

* * *

La mia fedele l'avevo condotta qui, in una casa ove nessuno penetrò mai, perchè ne avevamo fatto l'altare attorno cui nessuna voce profana doveva suonare già che vi si era raccolto l'amore che ci aveva guariti dalla distanza dalla sete.

E il miracolo squillava nell'amore a caldi impeti; l'anime avevano assalti di desiderio; il desiderio aveva campi di fede, sterminati.

— Sei tu... — dicevano le fervidissime anime.

— Sei infinitamente dolce, o dolce, — le fervidissime anime pensavano.

Pensavano:

— So che ti dono il mio ardore, o ardore!....

Ah, perchè voi scotete la testa? Perchè ciangottate costà, per confermarvi ch'io sono veramente pazzo?

Lasciatemi piangere in pace....

Lasciatemi....

Perchè la mia fedele, ch'io la baciavo a perdita, si sfiancò tutta, mi singhiozzò sulla bocca che il suo cuore era troppo poco, e mi si irrigidì in braccio, rovesciando la testa, cogli occhi larghi di vetro.... senza moversi più.... senza moversi più.... tutta diaccia, tutta morta — dio! — tutta morta.... tutta morta....

Perchè quando le ebbero scavato una fossa, alla mia fedele, e la terra la coprì tutta, e sulla fossa piantarono una croce pietosa, io non potei più, più averla. E le strade mi slanciarono incontro e andai ancora, a lungo, inesoratamente, chiedendo per pietà all'aria, alle cose, al sole: fatela tornare... ridatemi la mia fedele.... ridatemi la mia fedele!

Ma non tornò.

Più.

Mai.

Ed ora, voi dite che ho ucciso.

E' vero, sì.

Ho ucciso.

Una donna.

Una donna giovine e bella.

L'ho uccisa quando il mio tormento mi ricondusse dove la morta mia era venuta con me d'oltre il mare, col cuore già gonfio dell'amore che doveva farla morire, alla casa dove anima viva non aveva vissuto quando accoglieva noi, dove soltanto avevano cantato le nostre voci che avevano cantato: ti amò, ti amo, ti amo.

La casa, io l'avevo pensata costantemente, chiusa e fredda e vigilata dall'ombra della mia povera.... Piansi di furia, quando la ritrovai, con le finestre spalancate al giorno, la gaggia sui davanzali e — di fuori — m'investì un'onda — canzoni — baci — parole — la vita!

Io così non volevo.

Nessuno aveva diritto d'abitare nella stanza dove s'era ricoverato l'amore mio suo: nessuno! Neanche la donna che, forse, era innamorata.

* * *

Ho inteso da voi ch'io sono vecchio.

Io non lo so, ma se volete così, così sia.

E allora dite che quella fu la mia estate di San Martino; dite che un vecchio s'innamorò; *che un vecchio s'innamorò della casa dove la sua fedele era giunta d'oltre il mare con lui, l'aveva amato, era morta d'amore.*

Lo sentii trionfare su, l'amore per la casa del mio bene.

Ero certo che la morta m'avrebbe benedetto, se fossi entrato a morire nella casa dov'ella m'era finita in braccio, e forse — chissà! — sarebbe risorta felice per tornare con me.

Allora, io dissi alla giovine bella che vi abitava, d'andarsene via.

Non volle.

La pregai di lasciarmi entrare nella casa del mio bene.

Lei, no.

Quando mi buttai ginocchioni a scongiurarla, perchè la casa era la mia necessità e dovevo — *dovevo*, intendete? — riaverla per me, ella mi guatò, temeraria e sprezzante, gridando:

— E' mia la casa. Vecchio cane, va via! Sei pazzo.

Mi rialzai, calmo, sicuro.

Nell'attimo stesso in cui ella ricompose le labbra, sentii il mio tremendo amore scandere distintamente: — *Io voglio la casa, ch'è mia; e tu devi darmela.*

Avanzai, con le mani rattratte.

Sapevo ciò che mi rimaneva da fare.

Sorridevo beato, pensando che fra poco al mio amore sarebbe tornata la casa.

E prima ch'ella riuscisse a movere passo, a lanciar grido, mi scagliai di balzo, le rovesciai la gola e serrai, anelando, serrai, mentre tutt'i capelli le piovevano giù e le pupille le si sbarravano, serrai... finchè non intesi che un gorgoglio roco.... serrai.... un ansito... nulla.... serrai....

Ero felice. Ero felice. Ero felice.

* * *

Ora, perchè m'avete condotto qui?

Avete detto che siete i miei giudici.

Di che?

Per che?

Forse si giudica, la giustizia?

Io — dunque — voglio andarmene via.

Subito.

Ma subito!

Presto, allora.... Portatemi voi alla casa del mio bene! Vi assicuro che essa mi attende. Vedrete che sarà felice di avermi.... Via, dunque! Andiamo?.... Vi assicuro che non ne uscirò più mai.

E perchè dovrei uscirne, del resto?... Sì... Sì, sarò buono, credetemi!... Non mi moverò neanche... Soltanto, darò qualche bacio per terra, sulle pareti.... No? Non volete?.... No, allora! Starò lì... Va bene? Vedrete come sarò felice.... Ma andiamo subito? Io non ho colpa se mi sono innamorato, vi pare? Eppoi — vedrete! — la mia fedele tornerà con me....

* * *

Il Tribunale, riunitosi in Camera di Consiglio per deliberare, ha accettato la tesi della difesa, emettendo un'ordinanza con la quale si dispone che « Andrea Serra, d'ignoti, d'anni sessanta, venga internato in un manicomio del Regno ».

Rapallo, Marzo 1923.

PIERO DALL'OGLIO

Per gl'italiani all'estero

L'Associazione movimento Forestieri, ha determinato di dare una speciale diffusione alla sua rivista «Italia» tra gli italiani all'estero.

Il loro pensiero ed il loro amore per la Patria lontana riuscirà alimentato e coltivato da questa Rivista di italianità, ricca di illustrazioni magnifiche, che nel campo dell'arte e del bello, dell'intelletto e del lavoro esalta il nostro Paese; la diffusione in paesi esteri riuscirà efficacissima per una larga e dignitosa propaganda in favore dell'Italia.

Il Presidente del Consiglio On. Mussolini, compreso dell'importanza di questa iniziativa ai fini nazionali le ha accordato il maggiore ausilio, ed all'uopo ha anche interessato ufficialmente i rappresentanti italiani all'estero con apposito telegramma.

L'Associazione Movimento Forestieri si è assicurato l'appoggio delle Camere di Commercio Italiane all'Estero degli Uffici dell'Enit, delle Sezioni della Dante Alighieri, di quelle dell'Istituto Coloniale Italiano e della Lega Italiana.

La Rivista sarà subito inviata gratuitamente a tutti coloro che risiedendo all'estero ne faranno richiesta o saranno segnalati alla Direzione dell'Associazione Movimento Forestieri Via Colombo 82 p. p. - Roma.

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto - Succursale in Levante
Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane-letto :: Lane per materassi :: Assortimento in arazzi
Consegna a domicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro :: :: :: :: attinente al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

Diffondete "IL MARE„!!

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Ripola — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Partenza!...

Sul mio balcon le rondini
Vengono a dirmi addio.
— Salute, o bruno aligero!
Quest'oggi parto anch'io!...
Voglio fuggir lontano
Da questo infido mondo
Dove mi opprime il pondo
Di tanta iniquità.

Che dite; in vostro eloquio,
Mentre vi rincorrete
Pel cielo lucente e roseo?
Tutte a raccolta, siete?
Che gridi acuti e gai!
Che [illegible] voli!
Non i miei occhi soli
Vi stanno ad ammirar.

Ove dirette, o profughe?
A nuove primavere
Dagli aurei insetti effimeri
Su l'oriental costiera?
Le indiche sorelle (1)
Anelate a ritrovare,
Dai dolci nidi d'[illegible]
Che [illegible] a cibare
Alla golosità?

E vi protegga Iddio
Nel viaggio periglioso!...
Ma io non trovo oblio,
Io cerco invan riposo,
All'intimo dolor.
Come da lui difendermi?
Come da lui partire?
Chi può il mio mal guarire?
Se muoio, ecco che allegrasi
Un animo oppressor.

Voi fortunate, o libere,
Che valicate i mari!...
Se vi minaccia il turbine,
Le navi offron ripari;
Al ratto agile vol
V'è guida al lungo tramite
L'[illegible] istinto innato.
Se io a qual sorte volgere
Lo spirito affaticato,
Cui turba acerbo duol?

Chi mi ridusse in lagrime,
Chi ride ai miei tormenti,
Non speri in pace volgere
I giorni suoi contenti...
L'Eterno decretò,
Che chi si pasce d'odio,
Non trovi più l'amore,
Torna al provocatore
L'insidia ch'ei lanciò.

Ah, voi sparite rapide
Dal limpido orizzonte!
Le vostre schiere docili
Seguon le prime [illegible].
L'ultime anch'esse van.
[illegible], addio!
Non [illegible] il rimpianto
V'attende a solatio.
Tra un variopinto incanto,
Un nido impaziente
Nel céspite lontan.

Che gioia ritrovar l'amico tetto
E rivedere i paesaggi amati!
E tutto quel brusio, a voi diletto,
Dei rispettosi umani affaccendati,
Che di farvi del male han sacro orrore,
Dicendovi gli angeli del Signore.

Che tristezza per me aspettar l'inverno!
Fra i ceppi della vita io stretto sono
E per quanto ribelle, non discerno
Come il giogo lasciare in abbandono.
Fuggir vorrei la civiltà sociale
Ma mi rattien necessità fatale.

Vi daran lena ancor le procelle
Poi teneretti e pigolanti implumi,
Fiori olezzanti vi daran profumi,
Pispigliandovi amor sotto alle stelle.
Seguiterete i garruli concenti,
Voli intrecciando sotto i firmamenti.

Rondini belle, or che volate via,
Più dura parmi questa prigionia.
Possibile non è che parta anch'io!
Ma v'accompagna invece il mio desio...
Ci rivedrem? Non so, L'anima spera!
Fate di me ricerca a primavera.

Genova, 21 Settembre 1922.

Cesar Gennaro Rebora

(1) Le rondini, della famiglia dei [illegible], che nidificano nella Cina, nell'India, nelle Filippine [illegible] alle isole della Melanesia e della Polinesia, [illegible] (Nota dell'Autore).

La
Guida di Rapallo
riccamente illustrata, con copertina in tricromia, con la carta topografica della Città e dintorni, edita dallo
Stab. ARTI GRAFICHE TIGULLIO
è in vendita, a L. 2.50 la copia, all'Agenzia Tigullio dove pure possono prenotare copie librai, portieri d'Albergo e quanti altri ne avranno desiderio.

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Coperte, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia — Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Automobili BIANCHI
Via Malta, angolo Via Cesarea - GENOVA

Domani, Domenica 11 Marzo
APERTURA DEL LUSSUOSO
GRAN BAR — TEA ROOM
STRADA A MARE
SERVIZIO SCELTISSIMO
CONCERTO
Proprietarie:
SORELLE COBIANCHI

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO
GIOVEDI' 15 MARZO
inizio della distribuzione del Gas
Gli utenti che non avessero ancora fatto domanda per la riapertura e verifica del Contatore, sono vivamente pregati di fare le dovute pratiche presso l'Officina per poter subito usufruire del servizio del Gas

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 44

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Velia lottando si contorceva con la flessuosità d'un serpente, mentre faceva tenaci puntelli delle proprie ginocchia.

Quanto durò? Velia non avrebbe potuto dire se era stata d'un attimo o d'un secolo.

Solo una cosa sapeva, una cosa che la penetrava nel cuore e glielo riempiva di sconfinata allegrezza.

Ed era che lei aveva avuta la vittoria. Una vittoria di cui tremava fra le mani uno stranissimo trofeo: la parrucca d'un bel nero azzurrino del cugino Vincenzo.

Il quale accorgendosi di avere lasciata una simile spoglia in potere del nemico era scappato borbottando dalla saletta, mentre con la mano destra si calava in fretta sino sotto le orecchie il cappello grigio a cencio posto sopra la tavola e con la mano sinistra si poneva il fazzoletto da un lato del collo dove si scorgevano traccie sanguinose di denti.

Perchè Velia dopo essere riuscita ad agguantarlo e a tirarlo furiosamente per i capelli lo aveva morsicato con vera soddisfazione selvaggia.

Caterina De Medici trovava che dal cadavere d'un nemico ucciso esala sempre un gradevole odore e Velia poteva benissimo affermare di non avere mai addentata con tanto gusto della carne come quella di quell'uomo schifoso.

Per altro, quantunque la lotta si svolgesse in un silenzio interrotto solo dal respiro ansimante di due avversari, pure ad un certo punto il rumore di due alte e pesanti sedie rovesciate dai calci disperati di Velia produsse un fracasso tale che, ripercotendosi in tutta la casa con molteplici echi sonori, vi gettò l'allarme.

In un attimo nell'appartamento dianzi così muto da sembrare deserto si udì un aprirsi affrettato di usci ed un correre in direzioni diverse.

Ora verranno qui, disse Velia fra sè, e mi troveranno con la parrucca del cugino Vincenzo fra le mani. Sarà la signora Beppa con la signora Giuditta. Cosa mi diranno? Come spiegare ad esse l'avvenuto?

Ma Velia non ebbe il tempo di rispondere alle sue domande interne chè di repente sull'uscio della saletta apparvero parecchie giovani donne seminvestite.

Provò un tale stupore vedendo quelle sconosciute che lasciò cadere la parrucca per terra.

A quel suo gesto fece riscontro una grande risata, mentre una vocetta stridula diceva beffarda:

— Abbiamo capito. La piccina è alle sue prime armi. Non era proprio il caso di metterci addosso tanta paura...

— Abbia pazienza, signora Isabella — disse la signora Beppa che nel frattempo era entrata. — Abbiate tutte pazienza signore mie — andava ripetendo inoltrando con i pugni sui fianchi enormi e ballonzanti. E' una delle solite balordaggini di questa scimunita.

Poscia volgendosi a Velia con piglio irato:

— Si può sapere perchè mi hai messa sossopra tutta la casa?!...

Siccome Velia si accingeva a rispondere aggiunse aggrottando le grosse sopracciglia e fulminandola con lo sguardo:

— Taci, sciocona! Qui, per tua norma non si fa del chiasso. Hai inteso?...

Velia avrebbe voluto rispondere e non poteva.

Tutte quelle donne che adesso ridevano senza ritegno alle sue spalle scambiandosi delle osservazioni di cui non afferrava il significato, la mettevano in suggezione. Si sentiva confusa e smarrita, col volto rosso, bruciante. Per sfuggire a tutti quelli occhi che a lei sembravano cattivi e sfacciati, abbassò i suoi ritraendosi indietro.

Ma nel ritrarsi inciampò nella parrucca del cugino Vincenzo.

Quell'oggetto molle, informe, sul quale il suo sguardo si posò con un senso di vivissima ripulsa operò nel suo animo un cambiamento repentino. Alla confusione di dianzi che la faceva invocare un buco dove nascondersi e magari sprofondare, subentrò una violenta irritazione accresciuta dallo scorgere nel crocchio femminile la sua maestra in sottogonna.

Non potè trattenersi e gridò:

— Ah! anche voi siete qui a burlarvi di me?

— Sei così buffa!...

— E voi che cosa siete? Cosa fate qui dentro, così abbigliate?

E Velia che poco prima se ne stava a testa bassa e tutta impacciata si rizzò in tutta la sua alta e snella persona.

— Erano con me nel salone delle prove — disse seria la signora Giuditta.

— Savia, finitela con le vostre bugie. Me ne avete dette abbastanza. Non sono poi così sino al punto che supponete.

— Cosa vorresti dire, lingua di vipera? — intervenne la signora Beppa piantandosi dinanzi a Velia con gesto minaccioso.

— Quella verità che le sue intimidazioni non mi impediranno di rivelare. I suoi occhiacci non mi incutono timore.

— E tu immagini forse di soggiogarmi con le tue impertinenze sfacciate? Serbale per le tue pari.

Velia che già stentava a frenarsi perdette ogni ritegno e raccolta la parrucca da terra si slanciò contro la signora Beppa e con impeto gliela strofinò contro il viso, ripetendo inferocita:

— Questa però non la serbo io, bensì lei deve serbarla perchè è proprio d'un suo pari, uno a cui rassomiglia e porco come lei...

Non potè proseguire oltre. La sua maestra che nel frattempo aveva finito di abbigliarsi le pose una mano sulla bocca, mentre con voce dolce la esortava alla calma.

— Smettila, Velia. Una ragazza come te non deve lasciarsi trasportare a simili eccessi. Tu ragioni e sragioni senza esageri. Hai preso in mala parte uno scherzo senza importanza...

— Usciamo di qui! Usciamo di qui!...

— Ricominci con le escandescenze? Chiedi scusa alla signora Beppa e sui mancati di rispetto...

— Perchè non mi suggerite di chiederla anche al cugino Vincenzo che certamente sarà nascosto in qualche angolo a desolarsi con la testa pelata?...

E alzando le spalle si diresse verso l'uscio.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Capitale Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.700.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* *Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve *come versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali ed Esteri*, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista e a novanta giorni, e rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra* la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi a titoli ne anticipa l'importo.*
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° *Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici*.
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o non nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi o al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 203
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati per salite e discese — Servizi per batteria e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cautchù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 94*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova.
Gabinetto: Via Marsala 7-1
Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via 5 Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì
dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Storia»
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel: 02-10

TUMORI — SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 20, Torino

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO (Corso Italia 1)

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Italia, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaioli N. 14-3
Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,"

Spazio disponibile

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli,"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 733 RAPALLO, 17 Marzo 1923 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
anno . . . . . L. 10,00
sostenitore 20,00
Per l'estero 16,00
Sostenitore 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 18 - Telefono Interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post.
presso alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia.

L'ITALIA e le sue Alleanze

Parecchi membri del Congresso americano, sotto la guida del repubblicano Ladd, intraprenderanno un viaggio di informazione attraverso la Russia, ospiti del Governo dei Soviety. La gita ha lo scopo di preparare il terreno alla cooperazione del capitale americano, nell'opera di ricostruzione economica della Russia.

Vari grandi stabilimenti industriali di Pietrogrado e di Mosca saranno riattivati con capitali americani e con personale tecnico tedesco.

Inoltre a Mosca si sta formando un grande sindacato tedesco-americano, su iniziativa di Stinnes. Questo sindacato si è già procurato il consenso del Governo dei Soviety per lo sfruttamento delle principali miniere di carbone e di ferro degli Urali e la ricostruzione delle ferrovie russe.

New York Herald.

Parigi, .. Marzo 1923.

Le notizie lanciate dal "*New York Herald*„ vanno accolte con qualche circospezione. Questo giornale ama talvolta precorrere gli eventi, e neppure disdegna ospitare nelle sue colonne le voci più sensazionali. Perciò diciamo subito che noi non sappiamo quanto vi sia di vero nella informazione di cui sopra. Tuttavia la notizia di accordi economici russo-americano-tedeschi, anche se fosse prematura, ci pare che debba essere seriamente meditata e, meglio ancora, presa in considerazione.

L'America, è vero, con la caduta di Wilson e con l'elezione al seggio presidenziale di Harding, aveva dichiarato di volersi disinteressare dell'Europa.

E, pur facendo astrazione dalla recente proposta del Presidente della Grande Repubblica di entrare a far parte della Corte Internazionale di giustizia, e senza voler concedere ad essa tutta quella eccessiva importanza che la stampa francese sembra attribuirsi, è certo che l'America, come alcun popolo al mondo, non può in definitiva rimanere chiusa in un completo isolamento economico e quindi politico.

Le dure leggi economiche, cui quelle politiche sono strettamente legate, lo impedirebbero agli americani, anche se questi, in un primo tempo, avevano potuto credere che la totale conquista del solo mercato americano sarebbe bastata alla Repubblica. Inoltre non si deve dimenticare che la grande democrazia americana, che in Walt Whitman ebbe il suo massimo poeta, è fatalmente imperialista. Perciò, malgrado gli accordi di Washington, essa non può dimenticare il Pacifico, con tutti i pericoli ed i problemi ad esso inerenti, come non può dimenticare gli altri mari che di altri mercati segnano la strada e sui quali si stendono i fili invisibili della politica mondiale.

La conquista economica della Russia, alla quale, secondo il "*New York Herald*„ gli americani, in collaborazione con lo Stinnes, si sarebbero oggi decisamente e apertamente lanciati, non ha solamente delle ragioni economiche. Attraverso il Pacifico l'America s'incontra in comunità d'interessi con quella Russia dei Soviety, alla quale i politici americani non lasciarono, sino ad ieri, trascorrere occasione per dimostrare il loro sdegno.

Quando sul finire del 1918, non nel Pacifico, ma sul Mar Bianco, e precisamente ad Arcangelo, i trasporti anglo-francesi si apprestavano a sbarcare le loro truppe, dopo i precedenti sbarchi di Murmansk, non fu facile, ai Governi di Londra e di Parigi, vincere le difficoltà che l'associato opponeva a questo sbarco. Nella politica verso la Russia dei Soviety, la Casa Bianca logicamente ha sempre seguito una linea sua propria e non è certo ad essa che poterono garbare i folli progetti alleati di larghi trasporti di truppe giapponesi sul fronte dell'Europa orientale, attraverso la povera ferrovia degli Urali.

Nell'imperialismo russo che, fallite le teoriche comuniste, è in piena rinascita presso i Soviety, l'America non può vedere che un alleato.

Appunto in questi giorni — e l'avvenimento è passato quasi inosservato! — un accordo economico è intervenuto in quella parte della penisola di Sakhalin che, anche dopo il trattato di pace russo-nipponico del 1905, era rimasta ai russi.

Non v'è chi non vedà il valore politico di questo accordo.

A Pekino ancora, in comunità d'interessi, Mosca e Washington — e ciò fu confessato qualche mese addietro da uno scrittore bolscevico — possono tendersi la mano.

Fra Pekino e Mosca i rapporti sono più che cordiali e forse, sebbene mantenuti segreti, sono quelli stessi che intercedono fra Mosca e Berlino.

Se il Pacifico ricongiunge tanto strettamente Russia dei Soviety e America del Nord, dobbiamo concludere dunque che, una volta tanto, noi possiamo far credito ad una notizia lanciata dal «*New York Herald*».

D'altronde sino dal 1918, gli americani avevano chiaramente dimostrato di non volersi lasciar sfuggire l'occasione di conquistare il mercato russo. Alla loro Ambasciata, a Vologda, numerosi erano i pionieri della conquista commerciale Russia: una banca americana era stata aperta in questa stessa città, mentre quelle di tutti gli altri Stati chiudevano gli sportelli.

La politica russa, che ha dovuto necessariamente rivolgersi ad Oriente, procedendo in senso contrario a quello di Pietro il Grande che, con la fondazione di Pietroburgo aveva mirato ad occidente, è necessariamente anti-britannica e mette a soqquadro l'Asia sollevandola contro i brittani.

«Mongoli, tartari, indiani, oltre che i turchi ritornano alla vita — scrive l'«*American Review of Reviews*» — e si alleano con Mosca per conquistare l'Europa».

L'accordo raggiunto fra Stati Uniti d'America ed Inghilterra, sulla questione dei debiti, ed il conseguente riavvicinamento dei due popoli affini, nella considerazione della prossima guerra potrebbero lasciar perplessi sul fatto di una futura alleanza russo-americana, qualora si considerí l'anti-britannesimo orientale dei russi.

Il destino delle alleanze dei popoli resta sempre, è vero, in grembo a Giove, sino allo scoppiare della stessa guerra ed un poco è per questo che le guerre non si possono prevedere nè evitare.

Ad ogni modo il riavvicinamento degli anglo-sassoni del vecchio e del nuovo mondo non può illudere. E' di ieri la Conferenza di Losanna, alla quale i delegati americani non hanno partecipato.

Però l'America non è stata del tutto avversa ai turchi e per molti segni non ha mancato di far pensare alle possibilità di una sua politica filo-kemalista.

Se il Pacifico prepara legami d'amicizia fra la Russia e l'America; a cominciare dal mercato del Messico il problema mondiale del petrolio, dal quale dipendono le egemonie avvenire, non è tale da rafforzare i vincoli di concordia fra gli anglo-sassoni della vecchia e della nuova Inghilterra.

Evidentemente, nel mondo, a cinque anni dalla grande guerra, è cominciato il processo di chiarificazione. Però esso è appena ai suoi albori. Quindi bene ha operato, in politica estera, il Governo di Roma, allorchè, nei riguardi della campagna per l'intesa franco-italiana, ha fatto comprendere a chiare note che sarebbe pericoloso e precipitato per l'Italia l'assumere fin d'ora un netta posizione nel giuoco delle alleanze mondiali.

ALFREDO MANTERO
da «Echi e Commenti»

Contributi per la Storia delle fortificazioni del nostro Golfo

I primi vagiti del castello di Pagana

PARTE II.

Gli uomini del quartiere d'Olivastro non tardarono, dopo il decreto del 3 luglio del 1562, a por mano ai lavori, e la torre, alla fine di agosto doveva già essere a buon punto.

Il castello di Pagana è visibile sulla punta a destra.

Infatti, il primo settembre del 1562, il Cancelliere del Senato dava lettura in Senato della supplica, che quei di Zoagli avevano trasmessa al Doge ed ai Senatori, così redatta:

«Ser.mo et Ill.mi Signori,

Umilmente espongono a V. S. Ill.me Agostino della Torre e Bastiano de Prato, sindici e procuratori della Comunità di Zoagli, e di V. S. Ill.me sudditi fedeli, siccome essendosi in detto luogo principiata una fortezza per alquanto alzata, e ciò alle spese della Comunità, e non essendosi per impotenza ancora potuta finire, et essendo per più rispetti necessario che detto luogo abbi essa fortezza, come che in tutta il borgo non si sia altra borgo che non abbi fortezza. Portofino è forte. Santa Margherita, San Michele, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri sono muniti di fortezze e bastioni, ad altro borgo ne resta se non questo, dove possino corsari scendere e far prede; et ancora che essa Comunità et uomini siano poverissimi, pure hanno ridotta essa fortezza al termine, che a V. S. Ill.me hanno riferto il nob. Geronimo Cattaneo, allora podestà di Rapallo, e m. Geronimo Roisecco, allora Capitano di militia. Supplicano pertanto V. S. Ill.me essa Comunità et uomini che si degnino acciò loro non siano inferiori alli altri convicini borghi, concedergli la scrivania di Chiavari per un anno, ovvero la sottoscrivania per due anni con carico che la essa sottoscrivania di pagare lire 160 a Bonanolo. E ciò sarà causa che essi poveri uomini potranno abilitare esso borgo sicuramente. E ancora che il reddito d'essi offizi non sarà di gran lunga sufficiente a detta spesa, pure si sforzeranno loro di compire, insino a tanto che l'opra sia intieramente per pubblico beneficio compita, e si obbligheranno essi supplicanti tanto a loro propri nomi come di detta Comunità in quella migliore forma, che si potrà, di far finire detta fortezza, conforme al principio al presente fatto».

E mentre quei di Zoagli ponevano ogni cura per fare sorgere un baluardo sul piccolo promontorio, ove ora s'aderge il villino del Duca Canevaro, quei di Pagana non stavano inoperosi.

Leggasi la supplica, giunta prima del 18 settembre del 1562 al Doge ed ai Senatori:

«*Li anni passati per gli uomini del borgo di Rapallo fu fabbricato un baluardo, in la spesa del quale fra gli altri quartieri li concorse il quartero di Olivastro di buona somma di denari, con condizione che sempre per gli uomini del detto quartero d'Olivastro cominciassero e già dato principio a fabbricare nel Capo del Prete di Santo Michele loco di esso quartero, quelli di Rapallo avessero a restituirli tutto il sborsato per detti di Olivastro. E come V. S. Ill.me sino li mesi passati da quelle fu concessa a detti d'Olivastro la scrivania di Rapallo per la fabbrica del baluardo, ossia torre che si aveva da fare nel capo predetto, secondo che fu riferito dalli ingegneri mandati, a salvazione del predetto borgo di Rapallo e Santa Margherita, come di S. Michele, alla fabbricazione della quale già si è dato principio et ormai si è a buono termine di finir quella, et acciò presto e con questi tempi buoni si possi pervenire al fine di detta fabbrica, compare da V. S. Ill.me Nicolò Molfino, sindico del detto quartero di Olivastro poverissimo, supplicando umilmente si degnino ordinare che detti del borgo di Rapallo quali per la Dio grazia sono ricchi ed opulenti paghino a detti poveri uomini di Olivastro tutti quei denari per loro sborsati in detta fabbrica di Rapallo, siccome è cosa giusta et onesta; e acciò si possi venire al fine già detto, che sarà conforme all'ordine di V. S. Ill.me, come spera nella clemenza e bontà di quelle, ordinando ancora che tutti li cittadini di Genova, quali hanno possessioni e beni in detto quartero, debbano pagare le tasse fatte e che bisogneranno fare per tal fabbrica, dichiarando che in l'avvenire detti d'Olivastro non siano più obbligati alle spese di niuna sorte, che faranno detti di Rapallo per causa di detto baluardo di Rapallo, non essendo cosa conveniente che questi poveri uomini del detto quartero di Olivastro abbino due gravezze*».

Con lettera del 18 settembre del 1562 il Senato ordinò ai sindaci di Rapallo di presentarsi in Genova, il che fecero, rispondendo il 1 ottobre con questo pistolotto:

«*Esponeno umilmente Battista Chichizola e Filippo Merello, sindici del borgo di Rapallo, ad instanza di Nicolò Molfino, sindaco del quartiero di Olivastro, per causa di una supplica per lui presentata, alla quale si ebbi relazione, senza pregiudicio, e dicano che il detto Nicolò non deve essere udito, ancor che averse della bailia, il che non consta, perciocchè quello che narra non è così in fatto con debita causa, perchè non si troverà che in alcuna deliberazione fatta intorno a dette spese e fortificazioni gli sia tal condizione che sempre che gli uomini del quartero di Olivastro cominciassero a fabbricare nel Capo del Prete di Santo Michele quelli del borgo di Rapallo avessero a restituire tutto l'esborsato da essi di Olivastro, anzi avendo la Signoria Ill.ma concessa tal grazia a quelli della Capella di Santo Michele, essi d'Olivastro comparsero in Signoria Ill.ma e si condolsero, e ottennero essi medesimi che la S. Ill.ma comandò che li detti di S. Michele fussero costretti a pagare la loro rata, attesa che non avevano incominciato a fabbricare. Nè manco è vero che V. V. S. S. Ill.me abbiano concesso la scrivania al quartiere di Olivastro, anzi che vennero sino a Genova per opporsi a detta grazia, e consta che fu concessa a quelli della Capella di S. Michele solamente. Ora detti di Olivastro vorrebbero per indiretto separarsi dal capo e congiungersi con una capella sola di cinque, che sono in detto quartero, e questo per non concorrere alle spese occorse e necessarie per salute non meno di detto quartero che di esso borgo, perchè il detto quartero non riceverà, fuorchè la detta Capella di S. Michele, alcuna difesa da quel piccolo ricettacolo, che in capo del prete vogliono fare, ma ben la riceve dalle fortezze fatte in borgo, e perciò non deve essere il detto quartero separato da tutta la Comunità, e massime che si genererebbe una confusione inestricabile per ciò che la detta podesteria è divisa in centicinque caratti, ed il borgo ne fa solamente quattro, ma paga la metà di tutte le spese e gravezze, di maniera che, quando si ricercasse cosa alcuna, farebbe gridare tutto il mondo, e molto difficile, perchè prima che potere venire a simile distribuzione, si è durato fatica gli anni integri, e perciò supplicano V. V. S. S. Ill.me che si degnino darli ripulsa e non concedergli cotesta ottenuta altra certa questa*».

Il povero console Nicolò Molfino, bersagliato da quei di Rapallo dovette assaporare le amarezze del noto adagio «chi serve al Comun, non serve a nessun», giacchè proprio il 7 ottobre, nel fervore della scaramuccia rapallese, si presentavano in Senato Martino Costa nella veste ufficiale di rappresentante il quartiere d'Olivastro, e Ambrogio Maggiocco, sindaco, nonchè Tommaso Figari consigliere di detto quartiere, i quali dichiararono che Nicolò Mollino avea fatto male, perchè ad insaputa loro, per la fabbrica della torre avea aggiunta la clausola ossia di tassare i cittadini genovesi, la maggior parte patrizi, che avean le loro villeggiature a Pagana.

Si venne ad una specie di giudizio di Salomone, per pacificare gli animi esacerbati dei Rapallesi e dei Sammichelini, e l'otto ottobre il Senato, stando in equilibrio, udite le parti contendenti, stabilì che gli uomini di Rapallo restituissero a quei di S. Michele lire settanta, contributo già esatto per la fondazione del castello di Rapallo, ma che quei di S. Michele dovessero pagare per metà la somma impiegata per la compra dell'artiglieria, per uso del castello di Rapallo, ma che non dovessero più concorrere nella spesa che i Rapallesi avessero in futuro fatta per l'acquisto di nuove artiglierie per il castello di Rapallo.

Il 27 marzo del 1563 il Doge e i Governatori scrivevano al Podestà di Rapallo di riscuotere dalle cappelle di S. Michele, S. Lorenzo, Olivastro, S. Massimo, S. Martino e Foggia, la tassa imposta per la torre di S. Michele, in favore della quale, l'undici agosto del 1563, Paolo Italiano, podestà di Rapallo, così scriveva al Senato:

«*Perchè l'anno passato fu fabbricata una torre qui a San Michele per ordine di V. S. Ill.me, la quale resta sino a qui senza provisione di munizione, cioè di artelleria, la qual cosa potria causare gran danno, perchè detta torre resta guardia di due cale dove si potriano accomodare qualche corsali, mi è parso darne avviso a V. S. Ill.me*».

La torre di San Michele era riuscita «*bella e bona*» ma si trovava «*senza marito*» come scriveva uno spirito bizzarro di Santa Margherita.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato
(Chiaviano)

UN LIBRO DI FEDE

"Pagine perdute„ di Piero Domenichelli

In «Pagine perdute», Piero Domenichelli raccoglie vari scritti, che dal 1919 ad oggi ha più o meno sparso su giornali e riviste, dal mussoliniano *Popolo d'Italia* alla fiorentina *Nazione*.

Più che altro sono articoli di carattere politico, ma di ciò ch'è politica hanno solo l'essenza più alta e più morale, quella materia, o meglio quello spirito educativo che i Greci — quelli antichi s'intende — definivano *governo della città*, cioè reggimento e disciplina dei popoli. Leggete per esempio *Parlate ai soldati* con il quale si apre il volume, e specialmente chi è stato ufficiale in guerra vi scorgerà tante recondite verità, che potranno apparire trascurabili cosa a coloro che credono che nella vita del soldato tutto si riduce al rancio, alle buffetterie, al saluto *et similia*. E le vibranti appassionate *Parole ai lavoratori*, così fervide di fratellanza nell'immenso sentimento della Patria? E la *Vittoria dei morti* e *quella dei vivi*, la *Scala sociale* ed altro ed altri ancora non dicono dunque agli alle menti libere, agli uomini veri?

Domenichelli si muove da un argomento all'altro con competenza assoluta; ma ci si accorge subito che non è faciloneria nè versalità a buon mercato: è studio, coscienza, fede, sposata ad un bello stile letterario fluido, nervo di pomposità in quanto è denso di pensiero, di spirito, di cuore.

Graziosissimo è poi l'*Intermezzo semi allegro e fosforescente il tascabile*; ma certamente il brano più interessante, più d'attualità anzi: è senza dubbio quello nel quale l'autore racconta la prima visita fatta a *Benito Mussolini* nel 1910; il racconto così finisce: «Che cosa l'attendeva? Non avrei saputo dirlo neppure a me stesso, ma sentivo che quegli strani occhi umanissimi, dalla luce violenta, che non mi guardavano per guardare lontano, dovevano fissare altri orizzonti che non fossero quelli di una povera federazione intercollegiale, che quel gesto rapido, secco, violento, dovesse essere destinato ad animare una materia ben diversamente vasta e tumultuosa di quella che s'agitava lungo le rive del Savio».

Aggiungo che questo episodio mussoliniano era pressochè sconosciuto.

Sentite cosa dice dell'azzurro mare presso cui è nato: «...dopo il Trasimeno, m'attende l'Adriatico, con la sua malinconica magia, con la lieve musica, forse l'unica capace, nella naturale tecnica dell'istrumentazione e del contrappunto, a riassumere la divina tristezza del giorno orazione».

«*Pagine perdute*» le ha voluto chiamare l'Autore? Noi ci sentiamo di affermare invece che tutte le pagine di questo libro di fede siano *pagine ritrovate* per noi lettori! Sì, ritrovate per l'esame della coscienza nostra, e l'elevamento del nostro pensiero, il quale non potrà mai essere cattivo se saprà intender la fede, tutta la magnifica fede di Piero Domenichelli, animo marinaio, sangue romagnolo, mente religiosa.

PIERO DOMENICHELLI: *Pagine perdute*, Bemporad, editore, Firenze 1923, L. [illegible].

LETTERE TORINESI

Quest'anno ricorre il quindicesimo anniversario della morte di Edmondo De Amicis e il decimo della morte di Arturo Graf.

Il grande scrittore per la gioventù, l'autore di quel capolavoro che è il *Cuore* venne commemorato in tutte le scuole di Torino e d'Italia colla lettura di qualche sua pagina.

L'autore di *Medusa* invece, il chiarissimo professore e purissimo poeta, sarà commemorato da Arturo Foà alla scuola di Guerra.

L'Associazione della Stampa Subalpina ha festeggiato Leonardo Bistolfi testè nominato Senatore.

Hanno parlato applauditissimi Gino Pestelli, consigliere delegato della Associazione, il comm. Gobbi a nome della città di Torino, il Senatore Frola per il Senato, ed infine il festeggiato.

Dopo i discorsi il maestro Buffaletti ed il violinista Arrigo Cerrato hanno eseguito un *adagio* e uno *scherzo* di Beethoven.

Antonio Gandusio ha fatto ieri applaudire una *pochade* parigina per nulla originale, dovuta alla penna di Hennequin, Pilhaud e Weber, tre celebri autentiche nel mondo della commedia leggera.

Si tratta di *La seconda notte*.

Il pubblico attratto dal titolo suggestivo, è accorso numeroso affollando il teatro e tributando applausi sinceri agli interpreti ed alla commedia.

I francesi senza dubbio sono superiori a noi in fatto di commedie leggere. Con un soggetto qualunque, anzi spesso addirittura senza.... soggetto, riescono a farsi ascoltare per tutta una serata, senza annoiare mai.

I nostri autori invece, occorre dirlo sinceramente, quando vogliono divertire annoiano terribilmente.

Vedremo quanto prima che cosa saprà offrirci P. A. Mazzolotti, il simpatico commediografo torinese che l'anno scorso ci ha fatto gustare *Il mercante di conti* nella superba interpretazione dello stesso Gandusio e che quest'anno ha fatto un mezzo fiasco con *Il sorriso della sfinge* messo in scena dalla Melato.

Antonio Gandusio sta provando una nuovissima commedia del nostro amico geniale e simpaticissimo.

Al *Trianon* ha incontrato un successo alquanto tiepido la nuova rivista *l'attilapesca* del condirettore della compagnia Sanfiorenzo e di Abacur.

E' inutile: noi italiani non sappiamo fare dello spirito. Rubacchiamo a destra e a manca, senza neppur possedere la genialità del.... rubare.

Allo *Scribe* la Compagnia Tescara ha messo in scena *Domando la parola*, alla quale potremo applicare le stesse ....parole spese per *l'attilapesca*.

Al *Teatro Regio* si sta provando la *Luisa* di Charpentier, della quale sarà magnifica interprete Gilda Dalla Rizza. La prima rappresentazione è stabilita per sabato prossimo.

Direttore d'orchestra sarà il concertatore maestro Gino Marinuzzi.

Giovedì, per iniziativa dell'Associazione della Stampa Subalpina, nella sala del Liceo Musicale G. Verdi, Andrea Della Corte terrà una conferenza sulla *Luisa*, con accompagnamenti musicali affidati al maestro Ghedini e alla signorina Calcina.

A proposito del nuovo romanzo di Amalia Guglielminetti, *La rivincita del maschio*, del quale la scorsa settimana abbiamo dato un breve cenno, dobbiamo aggiungere che esso interessa fino all'ultima pagina, e lo si legge con una gioia inspiegabile.

L'illustre scrittrice in questo suo ultimissimo lavoro sa conquistarsi le simpatie del lettore, anche se qualche pagina è di un verismo alquanto.... cervellotico. Non sempre la trama è umanamente possibile.

L'ultimo convegno, per esempio, al quale tre donne vanno nella camera del bellissimo Ugo, non è un fatto che possa verificarsi tanto facilmente.

E' magari vero che nessuna delle tre donne voleva andarsene, per non lasciare il campo libero alle altre, ma quell'orgia a.... quattro è troppo ben immaginata per essere umanamente possibile.

Allo scrittore però tutto è lecito. La Guglielminetti un giorno ha scritto *desidero solo di destare qualche interesse e qualche ammirazione nei miei contemporanei*. Con *La rivincita del maschio* ella ha raggiunto lo scopo.

Torino, Marzo 1923.

Roberto d'Oltremare.

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

FOOT - BALL

La Classifica

II DIVISIONE

GIRONE A

Squadra	G	V	N	P	F	P	Punti
Spes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Foot. Sestrese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado F. C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pavia F. C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U. S. Quarto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ENTELLA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloggio F. C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G. C. O. L. M.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

III DIVISIONE

GIRONE C

Squadra	G	V	N	P	F	P	Punti
Spartana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molassana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TIGULLIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caravaca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vittoria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

GIRONE D.

Squadra	G	V	N	P	F	P	Punti
RUENTES	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Gottardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aquila	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fenfosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Liguria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Matches G. giocati; V. vinti; N. nulle o pari; P. perduti. *Goals* F. fatti; P. perduti.

Ruentes batte Aquila 1-0

La partita, che il *team* cittadino giocò, sul Campo di Corso Umberto, domenica scorsa, è stata certamente la più combattuta di tutte le altre svoltesi sul *ground* cittadino, per il campionato di 3.a divisione.

Dopo una ripresa, in netta prevalenza dei concittadini, chiusasi alla pari, il Ruentes otteneva l'unico *goal* della giornata per merito di Caraffa F. che raccolto un *cross* di Caraffa P. saettava in *goal* da pochi metri.

Fin dalle battute di inizio la superiorità degli uomini di Santi si fa evidente. Infatti essi ottennero in questa prima ripresa ben 8 *corners* nessuno dei quali potè concretarsi stante l'ottima difesa dell'Aquila. Gli ospiti si vedono così minacciata continuamente la loro rete, ben difesa dal portiere Giambiaso che deve prodigarsi in varie difficili parate.

La ripresa termina così lasciando le due squadre zero a zero.

Il 2.o tempo si inizia ancora favorevolmente per gli scacchi bianco neri che si mantengono all'attacco.

In una discesa dell'Aquila Santi para il pallone, un avversario gli è sopra pronto a ghermirgli la palla, egli tenta il giuoco pericoloso, l'arbitro fischia, ma concede all'Aquila un fallo. Tirato il calcio di punizione la difesa ruentina rimanda e i concittadini sono ancora all'attacco.

Siamo così alla *fase* che permette ai Ruentini di segnare il *goal* della vittoria. Caraffa I acuto un allungo di Castruccio corre verso il *goal* avversario passa il *ball* a Scazzola II che allunga a Caraffa I che pronto tira in *goal* segnando per il Ruentes.

Un *tempo* in favore degli ospiti e l'arbitro fischia la fine.

Del Ruentes tutti giocarono abbastanza bene. Scazzola II che sostituiva all'ala Civinini poteva fare di più.

Le due squadre giocarono in questa formazione:

C. S. Ruentes — Santi - Tadini, Tesile - Garassino, Castruccio, Leonelli - Alga, Caraffa II, Scazzola I, Caraffa I, Scazzola II.

S. C. Aquila — Giambiaso - Resso Sciaccaluga - Foglis I, Foglis II, Della Casa - Fortina, Romeraglio, Benvenuto, Gatto, Magaibro.

camogiobi

UNA PARTITA DECISIVA

Fiorente - Ruentes

Domani, mentre la eco dei mille motori rincorrentesi sul Circuito di Rapallo si ripercuoterà affannosa e simpatica sul Campo Sportivo Cittadino, due squadre fra le migliori della III Divisione ligure, gareggieranno in una cordiale partita per dirimere una «questione di superiorità» che dall'ormai lontano primo incontro amichevole nel quale la Ruentes vinceva nettamente per 3-0, ancora non si è risolta, anzi si è acquito in occasione del recente incontro di campionato a Sampierdarena terminato con esito pari.

Inutile crediamo una lunga disamina dei due *teams*. Domani vincerà chi avrà più fortuna, perchè le squadre si equivalgono realmente, dato che alla maggiore tecnica della squadra rossoverde gli scacchi rapallesi opporranno il loro giuoco a folate, veloce, senza sistema, ma capace di vittoriose improvvisazioni; inoltre il vantaggio del campo e del pubblico costituiscono una *chance* non disprezzabile per l'*equipe* cittadina. Anche il Fiorente scenderà a Rapallo accompagnato da un forte numero di *supporters*, se il tempo permetterà l'effettuazione della progettata gita.

Per concludere, onde finire questo prolisso discorso, diremo che la Ruentes vincendo domani, oltre a tutto, avrà il vantaggio grandissimo di passare capolista del suo gruppo, con conseguente più ascoltata e maggiore voce in... capitolo, allorchè si tratterà di discutere l'ardua composizione dei gruppi semifinalisti.

Domani dunque, se la C. T. degli scacchi saprà porre in campo una squadra come l'attuale momento glielo consente, cioè una buonissima squadra, e senza le fallaci quanto infelici inclusioni dell'ultim'ora, potremmo annoverare con tutta probabilità una nuova significativa vittoria del C. S. Ruentes. A dirigere l'incontro è stato chiamato un arbitro che affida le migliori garanzie tecniche e morali.

Corsa ciclistica

Organizzata dal Circolo Sport. Ruentes e da un Comitato di altri appassionati dei quali ci riserviamo dare a suo tempo i nomi, avrà luogo in prossima epoca una gara ciclistica sul percorso Rapallo - Riva Trigoso e ritorno; corsa che certo richiamerà il fior fiore dei dilettanti liguri e di altre regioni. La corsa promette già fin d'ora di riuscire ottimamente perchè il Comitato organizzatore dimostra le migliori intenzioni di ben figurare. Serva quindi l'annuncio per tutti coloro che vorranno prendere parte alla gara, mentre noi d'altra parte ci riserviamo di essere più precisi nei prossimi numeri.

U. S. Genovese b. Tigullio 3-1

S. MARGHERITA LIG.

(*a. p. r.*) — La partita, che doveva essere di campionato, fu giocata amichevolmente per la mancanza dell'arbitro, terminando con la vittoria dell'U. S. Genovese per 3 a 1.

Il risultato non rispecchia però certamente l'andamento della partita, perchè la Tigullio non fu certo dominata dall'avversaria, anzi segnò nel secondo tempo una buona superiorità.

Lo svolgimento non soddisfece ad ogni modo gli spettatori, giacchè gli arancioni dimostrarono di essere in nera giornata, a corto di allenamento (specie Cordano, che fece la *rentrée* dopo una lunga assenza, ma che potrà rimettersi presto in forma) e svogliati. Tutti indistintamente giocarono male e crediamo che non avrebbe fatto molto di meglio se l'incontro fosse stato di campionato. Gli è che la lunga sosta ha notevolmente nociuto all'undici arancione, tanto più che i suoi componenti non fecero quell'allenamento che era tanto necessario. Aggiungasi a ciò la deplorevole svogliatezza, dimostrata dai tigullini e si comprenderà facilmente come non sia stato quello di domenica un bel *match*. Inoltre la forzata assenza del classico Brisolese III, che per un malaugurato incidente dovrà pur troppo restare assente dai campi di giuoco per alcune settimane, danneggiò notevolmente la linea attaccante che non seppe ritrovarsi affatto. Cosa che si verificherà molto probabilmente fino a quando potrà ritornare in isquadra l'ottimo avanti.

Dannosissimi poi sono stati gli spostamenti fatti al principio del primo tempo, i quali non fecero altro che porre quei singoli giocatori in posti a loro inadatti e nei quali essi non dovranno di certo giocare nelle prossime partite. Non si è voluto così cercare gli ottenere quell'affiatamento indispensabile per risolvere una buona volta il problema della prima linea e si è dato invece ad essa un'ibrida formazione, che ha dato i risultati ormai noti.

La squadra genovese invece ha giocato bene, con impegno e con molto maggiore assieme dei tigullini, con velocità e decisione. Ha insomma dimostrato d'avere raggiunto un notevole miglioramento di forma e di essere quanto mai pericolosa in questo finale di campionato.

Ed ora diremo brevemente dello svolgimento della partita, che, incominciata alle ore 15 precise, non ha dimostrato una vera e netta superiorità di una squadra sull'altra.

Le prime fasi non hanno niente di interessante e dopo solo un quarto d'ora di giuoco Agrifoglio I passa centro avanti, facendosi sostituire da Brisolese II. Rainusso va alla mezz'ala destra e Cordano all'ala, posti da essi mai occupati: Invece di ottenere un miglioramento si raggiunge l'effetto opposto, tanto che al 22.o minuto la Genovese segna il primo *goal* nell'angolo basso per merito della mezz'ala sinistra. Poco dopo, a breve distanza l'uno dall'altro, due *corners* contro la Genovese ed una bella occasione perduta da Pittaluga. Al 27.o la Tigullio pareggia su tiro di Brisolese II, deviato in *goal* da un terzino avversario. Al 28.o però l'11 genovese ottiene il secondo *goal* con un tiro raso a terra nell'angolo. Poco dopo la fine cessando le riprese di soli 30 minuti.

La ripresa si inizia alle 15,35 con una bella parata di Locro. Indi in seguito ad un *corner* contro la Tigullio, la Genovese segna il terzo ed ultimo *goal* al 3.o minuto.

Alterne discese, un calcio d'angolo ed una mischia contro la Genovese ed al 18 minuto la Tigullio ottiene un *penalty* che Agrifoglio II, con un forte tiro, calcia a lato per poco. Ancora un *corner* in favore dei tigullini, un bel tiro alto di Agrifoglio II finchè Rainusso sciupa una bellissima occasione, calciando a lato da pochi passi mentre il portiere si trovava fuori di porta. Un calcio d'angolo contro la Tigullio, poi la fine.

La Tigullio scese in campo così formata:

Locro - Capile (cap.), Macchiavello III - Fasce, Agrifoglio I, Schiaffino - Brisolese II, Cordano, Rainusso, Agrifoglio II, Pittaluga.

Arbitrò l'ex portiere della Doria: il Sig. Casalino, della Genovese.

L'infelice prova di Domenica speriamo serva di lezione ai tigullini, che devono capire la necessità assoluta e l'immensa utilità. Devono quindi dar prova di maggiore serietà di propositi, altrimenti (è doloroso dirlo, ma è necessario), essi perderanno la stima, la fiducia e l'incitamento del loro pubblico, da essi in tal modo disilluso.

Tigullio - Ardita Spartana

Domenica prossima si disputerà sul C. S. Brocardi l'importante e quasi decisivo incontro tra la locale S. S. Tigullio e l'Ardita Spartana di Genova.

La partita si presenta incertissima ed emozionante, poichè è ancora vivo il ricordo della entusiasmante contesa del girone di andata, terminata con la vittoria di misura della Spartana, dopo uno svolgimento peraltro irregolare.

Le due squadre si presentano su di una stessa linea, poichè se la squadra genovese gode di una migliore posizione in classifica, ciò è dovuto alla più nera *guigne* che ha finora perseguitato il *team* arancione, il quale, perdendo domenica, non avrà più alcuna speranza di entrare in semifinale, mentre vincendo avrà ancora delle buone *chances*.

L'incertezza del *match* rende morbosa l'attesa, tanto più che i tigullini devono cancellare la brutta impressione destata domenica scorsa.

E siccome domenica si giocherà il tutto per tutto, essi devono ridare l'intera fiducia ai loro ammiratori.

Bando al giuoco individuale, egoistico; bando alle inutili accademie, o arancioni; ma *giuoco all'italiana* e volontà incrollabile di vittoria.

Perchè domenica dovete vincere! E' la nostra speranza, e il nostro augurio e dev'essere la vostra volontà!

Per Motoristi e Ciclisti

I motoristi e i ciclisti dovrebbero sempre tenere con sè una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questo è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni.

Ovunque: L. 6,— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,60 - Deposito Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
GRILLO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. SEGURRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
un'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TARENZIANI e MOCCI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE

PER INFORMAZIONI PREZZI PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sale da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole!
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Trattoria :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Borgonzio
DIRETTORE Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni - Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPINI

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso).
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazza - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Scendere colla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 Prop. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Confort moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *boridà* :: Telefono - Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 56-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

10 Marzo 1923

MILENA di Montenegro

L'Augusta Sovrana del piccolo quanto eroico e sventurato popolo Montenegrino, la Madre venerata dei Martiri che oggi combattono, invitti ed invincibili, contro il Serbo invasore, la Dama che simboleggiava la volontà insopprimibile della Cernagora di riacquistare quella libertà di cui godette per ben dieci secoli, e che non avrebbe mai pensato di perdere per mano dei fratelli di razza dopo averla serbata intatta durante gli anni della massima potenza Ottomana, la Genitrice della nostra amata Regina è spirata questa notte ad Antibes, nella villa « Les Lierres », circondata da tutti i membri della Famiglia Reale Montenegrina.

L'Augusta Donna si è congiunta nell'alto dei Cieli al Gran Re Nicola I°, e di là continuerà a vegliare sulle sorti del suo popolo eroico, impetrando da Dio che la bandiera della Patria gloriosa sventoli di nuovo al più presto sulla cima del Lowcen, ritornato alla sua plurisecolare indipendenza.

Nata a Cevo, in Montenegro, il 22 Aprile 1847 v. s. dal Voivoda Pietro Vucotitch, decedute poi a Cettigne il 30 Gennaio 1902, la bellissima e nobilissima fanciulla andò sposa il 27 Ottobre 1864, all'allora Principe Nicola I°, al fiero sovrano della Montagna Nera, e portò sul piccolo ma glorioso trono dei Petrovitch Niegosh il fascino de' suoi pregi fisici e delle sue virtù, la gaiezza de' suoi giovani anni, lo sfolgorio della sua intelligenza non comune.

Madre esemplare diede all'amatissimo sposo sei femmine e tre maschi, educati alla severa scuola del dovere, come ne fanno fede le virtù eccezionali della nostra Regina, la quale può ben dire di aver avuto nell'Augusta Genitrice il più fulgido esempio di doti famigliari.

Dal 1910, elevato il Montenegro a Regno, Milena Petrovitch, modesta per natura e per tradizione, fu la prima regina della Cernagora, pur continuando in quella sua dolce bonomia di modi che mai non smentì, e che la fece chiamare la Madre dei suoi sudditi valorosi.

La guerra mondiale, nella quale il Montenegro - è bene ripeterlo - entrò volontariamente allo scopo di correre in aiuto dei fratelli Serbi aggrediti dall'Austria-Ungheria, costrinse la Famiglia Reale a rifugiarsi ad Antibes, nell'attesa fiduciosa che le solenni promesse delle grandi Potenze venissero mantenute, e che fosse resa la libertà al valoroso popolo della Montagna Nera. Purtroppo a tutt'oggi la questione Montenegrina è ancora insoluta, pastroppo i Serbi occupano, in conseguenza del più patente arbitrio, la piccola ma indomita Cernagora, la quale, dopo aver pugnato eroicamente per il trionfo della giusta Causa, dopo aver perduto metà del suo esercito e un terzo della sua popolazione, è stata ricompensata della più nera ingratitudine.

L'Augusta Regina ebbe più tardi, e precisamente il 1.° Marzo 1921, la disgrazia di perdere l'adorato Consorte, il Compagno di tutta la Sua vita, il Re guerriero e poeta, dolore immenso questo, il quale, aggiunto a quelli che la politica le aveva procurati, valse a minare lentamente la preziosa esistenza, già provata da tante sventure.

Giornalmente Milena fu sempre, sino all'ultimo suo giorno di vita, alla testa del Movimento per l'indipendenza del popolo suo, il quale guardava all'Augusta Reale, alla Regina Reggente in nome del Re Michele minorenne, come ad un faro inestinguibile di libertà e di giustizia.

Oggi Milena di Montenegro non è più, e tra poco le Sue Spoglie riposeranno accanto allo Sposo adorato nella Chiesa ortodossa di Sanremo, ma pure, in ispirito, Essa continuerà a vegliare sul suo popolo martoriato, il quale combatte e combatterà — aiutato da tutti i buoni, da tutti gli onesti — fino all'immancabile trionfo della giusta causa, che deve ridare alla Cernagora la sua libertà millenaria.

Mandiamo all'Augusta Regina d'Italia le espressioni delle nostre più vive e deferenti condoglianze, inchiniamoci dinanzi alla Maestà della Morte, e salutiamo la Venerata Salma della Martire Sovrana col grido più caro all'animo suo nobilissimo: Viva il Montenegro libero e indipendente!

Avv. G. NICOLÒ GARIBALDI

Vandalismo

Ci consta in modo indubbio che a diversi nostri ospiti, percorrendo il tratto della via che porta a S. Anna vennero tirate contro delle pietre dai soliti ragazzacci che ivi trovano piena libertà. Il fatto non deve ascriversi ad alcunchè di grave perchè certo fu dovuto più al caso che non alla volontà di coloro che si divertivano colle pietre. Ad ogni modo sarebbe bene che le guardie facessero ogni tanto una capatina in tale strada al fine di incutere salutare timore, ai discoli che ivi sono molto numerosi.

L'Inaugurazione del Vessillo dei Mutilati

Domani la Sezione rapallese della Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra inaugurerà il suo vessillo sociale; vessillo che generosità di cittadini ha voluto ad essa offrire in deferente segno di quel profondo rispetto che oggi ancora, domani e sempre va ed andrà a coloro che nell'evidenza, a volte dolorosamente troppo palese, dei segni, sofferenze, disagi e ferite subiti, ammoniscono e ricordano.

Rapallo patriottica avrà modo domani di dimostrare tangibilmente che non è dimentica dei suoi figli migliori, e Rapallo tutta deve, colla presenza ed in ispirito, essere coi mutilati della Grande Guerra.

Patriottismo quindi in alto; ma vero, ma sacro, ma santo, non sciorinato per l'occasione.

Si raccolgano gli spiriti, nel silenzio e nella nobiltà della ricorrenza che deve essere e sarà austera, si liberino i cuori negli affetti più puri ed all'ammirazione più profonda.

E quando fieri di loro stessi i mutilati nostri, di Rapallo, e quelli altri accorsi da lontano a rendere fraterno omaggio ai fratelli stessi, passeranno disciplinati ed ordinati innanzi a noi, scopriamoci in segno di un doveroso ed assoluto rispetto.

Sia così la giornata di domani. E sia soffusa del sole e del sereno del cielo, ed animata dallo sventolio delle bandiere. Sì, bandiere d'Italia.

Il tricolore difeso « lassù » deve essere oggi a lato dei vivi che lo hanno visto ondeggiare innanzi a loro in una inspirata visione, nell'imminenza di una lotta o di un periodo. Fate che essi lo rivedano bello, supremamente bello, ed adorato oggi. Sia il tricolore a lato dei superstiti gloriosi di oggi e di ieri.

E siano questi gloriosi degni dell'attenzione tutta, dei plausi unanimi e dell'ammirazione profonda.

Per i giorni memori di ansie, timori, per quelli lieti di vittorie e di albe radiose, per oggi che l'Italia s'è desta e rinnovellata; uniamoci compatti in una sola schiera a rendere l'omaggio ai difensori della patria.

Rapallo raccolta intorno ai figli suoi gloriosi ed al loro vessillo, simbolo eterno di una fede, di una carità e di una speranza: dica che l'amor patrio non è scemato, ma nella Pace si ritempra.

La Sezione rapallese ha pubblicato, e diffuso pure in Provincia, il manifesto che qui sotto riproduciamo ed il relativo programma.

Il pubblicarlo perchè ci esime da altre parole quali quelle che oggi ci salgono e sgorgano sincere dal profondo del cuore.

Concittadini,

Domenica 18 Marzo la nostra Associazione inaugurerà il proprio vessillo che mani gentili vollero intessere e cuori generosi donare.

A voi o Rapallesi dall'animo forte e buono, il nostro invito a non mancare, il nostro saluto di riconoscenza e d'affetto.

Voi foste sempre al nostro fianco nella lieta come nella incerta sorte, nel raccoglimento, nella speranza e nel sacrificio consumato durante le ore terribili di ansia e di martirio per esultare uniti nella comune liberazione e nella vittoria spiccata dai forti petti della balda giovinezza italica.

Concittadini, compagni,

Siate presenti pure oggi mentre ci apprestiamo a rinnovare un rito di fede e d'amore.

Purtroppo non tutte le nostre speranze si sono avverate, non tutte le nostre sofferenze si sono chiuse. *La sterzata del sacrificio* come con frase incisiva l'Eletto Duce della nuova Italia volle designare la nostra famiglia martoriata, non può e non deve accettare da alcuno l'elemosina pietosamente elargita in nome dello Stato, fiera del suo dovere austeramente compiuto per la Patria e per l'umanità.

Ancora è necessario persistere nella nostra serena via intrapresa per conseguire pienamente quella pace ideale, quell'elevazione spirituale forgiata su di un'opera alacre di lavoro, di ordine, di buona ed onesta volontà, che può da sola ricondurre la Nazione sulla via del benessere e dell'auspicata grandezza.

Con fermezza raccogliamoci intorno al novello tricolore simbolo dell'Italia immortale, generato nel sangue del nostro eroico Riscatto, santificato dall'ultimo saluto dei morenti, per la nostra vittoriosa guerra di redenzione, in un miraggio di luce celestiale, in un supremo anelito di Giustizia e di Libertà.

Rapallo, 8 Marzo 1923.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
A. MASSONI

Programma della Cerimonia

Ore 8 — Adunata dei soci nella sede dell'Associazione.

Ore 8,30 — Benedizione del Vessillo nell'Arcipretibrale.

Ore 9 — Ricevimento delle rappresentanze, Società, Associazioni con bandiera in Piazza Stazione.

Ore 10 — Ricevimento delle rappresentanze al Municipio. Omaggio ai caduti al Monumento di Piazza 8 Novembre.

Ore 10,30 — Cerimonia d'inaugurazione del Vessillo nel Cinema Reale Oratore ufficiale *Avv. Comm. G. B. Madia* del Comitato Centrale. Madrina la gentilissima Signorina Anna Cuneo.

Ore 12,30 — Banchetto sociale al Ristorante Marsala.

* * *

Alla cerimonia per la inaugurazione della Bandiera dei Mutilati, assisteranno S. E. il generale Caviglia, il generale Squillace, il Prefetto della provincia Grand'Uff. D'Arbesio, il Sotto Prefetto Cav. Sechi, il Senatore Zunino ed altre autorità politiche. Il commissario politico dei Fasci, dottor Lantini, ha promesso pure il suo intervento.

Pure il Municipio ha pubblicato un manifesto per l'occasione e così pure quasi tutte le Associazioni cittadine per invitare i loro Soci ad intervenire alla cerimonia.

* * *

Il Municipio, ha creduto trasmettere l'elenco delle Madri dei militari morti sul Campo, e dei militari morti ai quali venne concessa la Croce di Guerra, soltanto al giornale del suo cuore. Così anche in nome del patriottismo si specula e si compiono favoritismi.

Ma speriamo più per poco.

Corso Floreale

Continua la preparazione per l'organizzazione del consueto Corso Floreale che, secondo gli intendimenti del Comitato promotore costituito dalla P. A. Croce Bianca Rapallese, dovrebbe svolgersi lunedì 2 aprile p. v.

Le adesioni sono cominciate e possiamo fin d'ora registrare quella dell'Hotel Verdi con auto adobbata, degli Hôtels Savoia e Europa con auto adobbata, degli Hôtels Mignon e Moderno con auto adobbatta, dell'Hôtel Marsala con auto adobbatta, degli Hôtels Regina e Italia con vettura adobbata, della Società fra Esercenti e Commercianti con vettura adobbata, dell'Associazione Industriali e Commercianti pro Movimento Forestieri con vettura adobbata, ecc...

Tuttavia il Comitato organizzatore desidera che le adesioni si accrescano di nuovi elementi fra la classe esercente ed albergliera e fra le associazioni interessate al movimento dei forestieri nella nostra città, e si propone di non lanciare il programma relativo al Corso Floreale in progetto fino a che non gli siano giunte un numero sufficiente di adesioni da garantire, in tutto il significato della parola, un vero e grandioso corso floreale, quale lo vuole la tradizione di Rapallo, che in tale genere di spettacoli, malgrado i poco brillanti risultati dello scorso anno, ha sempre mantenuto un incontrastato primato.

Il Comitato accetta pure contribuzioni in denaro che verranno esclusivamente destinate all'acquisto di premi e all'adobbo di vetture.

Vogliamo sperare che l'invito rivolto a quanti hanno a cuore l'avvenire di Rapallo troverà consenziente Autorità, associazioni, albergatori ed esercenti, e che la loro adesione, unanime e completa, conservi alla nostra Rapallo una tradizione che purtroppo, e sarebbe colpa nasconderlo, minaccia di perire per l'incosciente apatia di pochi.

Le adesioni si ricevono presso la sede della P. A. Croce Bianca e presso il cassiere rag. Ettore Vassallo, della ditta omonima in Corso Italia 3.

Pro Caduti in Guerra

Giovedì 22 corr. mese nella Chiesa Parrocchiale per iniziativa del Comitato Circondariale di Chiavari con sede in Rapallo degli Orfani di Guerra sarà celebrata una funzione funebre a ricordo e suffragio dei gloriosi nostri fratelli caduti in guerra.

Alla cerimonia sono invitate le madri, le vedove, i figli dei caduti e tutti coloro che vogliono dare un tributo di riconoscenza cristiana a chi per la patria ha compiuto il più grande sacrificio.

Un ricevimento al Casino

Alle ore 21, per iniziativa del C. S. Ruentes, offerto dal Municipio, avrà luogo un ricevimento in onore dei partecipanti alla gara.

Il Comitato intanto procederà alla premiazione dei vincitori.

L'inaugurazione del "Gran Bar,,

Al pianterreno del nuovo palazzo Sanguineti sulla passeggiata a Mare le Sorelle Cobianchi hanno aperto un lussuoso Bar «Aurum» che hanno arredato con semplicità e con gusto finissimo.

Il Tea Room e la serata sono rallegrati da concerti diretti dal Maestro Fontana.

Alla inaugurazione ufficiale parteciparono le autorità locali e numerosi invitati, che lodarono la coraggiosa iniziativa delle gentili sorelle Cobianchi, augurando loro ottimi affari.

Anche noi ci associamo agli augurî perchè siamo certi che la lodevole iniziativa delle proprietarie, non potrà non avere il meritato successo.

LE CORSE DI CAMPIONATO

Il 2.° Circuito Motociclistico di Rapallo

Quanti saranno gli uomini che sulle strade della nostra Riviera faranno cantare domani, domenica ai loro motori l'inno gagliardo della nuova tenzone? Quanti saranno gli audaci che ancora una volta andranno a misurarsi sulle nostre strade ormai non più ignote alle audacie fantastiche dei moderni « centauri », chiamati a battaglia dalla diana della nuova stagione? Non ancora è possibile numerare le schiere pugnaci, ma possiamo con sicurezza affermare che a Rapallo, saranno tutti i nostri uomini migliori.

Il tortuoso percorso che si inizia correndo lungo il mare nella pittoresca e già fiorita riviera tra Rapallo e Chiavari, che dalla foce dell'Entella, per Cicagna s'inerpica sino ad Uscio, meravigliosa dominatrice di due versanti sulla catena appenninica, che discende in paurose svolte fino a Recco, per dare poi l'assalto al passo di Ruta, è stato infatti, fino da ieri la meta di tutti i nostri migliori campioni alla prova dei loro motori e delle loro macchine.

Abbiamo già diffusamente parlato nei numeri scorsi di questa manifestazione che riuscirà certo imponentissima specie perchè essendo valevole per la classifica del Campionato italiano tutti vorranno essere presenti. Non ci resta quindi che raccomandare a tutti i cittadini la massima osservanza delle cautele prescritte dal manifesto prefettizio affine la manifestazione risulti senza incidenti e non vengano frustati gli sforzi degli organizzatori. I genitori poi faranno bene a non lasciare uscire di casa i loro ragazzi durante lo svolgersi della corsa. Facciamo intanto pubbliche le seguenti norme per i concorrenti:

Operazioni di partenza — I concorrenti dovranno trovarsi nel giardino del Circolo C. Colombo (g. c.) in Via Giustiniani — a Rapallo — domenica mattina — 18 Marzo — dalle ore 7,30 alle ore 10, per le operazioni di partenza, verifica licenze, piombatura delle macchine, consegna dei numeri, ecc., ecc.

Ordine di partenza — Come da regolamento della corsa, le partenze verranno date incominciando dalle macchine di minore cilindrata. L'ordine di partenza sarà dato dalla sorte, sorteggio che verrà fatto alla presenza dei corridori alle ore 10 di Domenica 18 Marzo in una sala dell'Hotel Marsala a Rapallo. Le partenze avranno inizio alle ore 12 precise dal Viale delle due Americhe a Rapallo.

Il Comitato organizzatore si troverà Sabato mattina a disposizione dei concorrenti, per tutte quelle informazioni che fossero necessarie. Da detto giorno il Comitato fisserà la sua sede all'Hotel Marsala di Rapallo.

La Giuria formata dai Sigg. March. cav. Piero Sala, Angelo Liberti, e rag. Vassallo Ettore, dopo la corsa prenderà sede al suddetto Hotel Marsala.

Per i giornalisti, resocontisti, sono stati assegnati dal Comitato organizzatore posti speciali in apposita tribuna. La distribuzione dei biglietti relativi è stata affidata alla Sezione Ligure dell'« Assi » e personalmente al suo Presidente cav. Attilio Carbone Sindacato Corrispondenti Posta Centrale Genova, al quale devono essere richiesti non oltre le ore 18 di Sabato 17 corr. mese.

E queste altre ancora per il pubblico:

Gli organizzatori ci pregano di avvertire le popolazioni trovantesi sul percorso del « II Circuito di Rapallo » (Rapallo, Zoagli, Chiavari, Cicagna, Gattorna, Uscio, Recco, Ruta, S. Lorenzo, S. Margherita, S. Michele di Pagana, Rapallo) che in seguito alle disposizioni emesse dal Prefetto con suo Decreto, nella giornata di domenica 18 marzo, dalle ore 12 alle ore 18 il percorso della gara dovrà essere completamente sgombro da pedoni, veicoli ed animali di ogni sorta.

Il pubblico dovrà attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni che gli verranno impartite dalle locali Autorità Comunali e di P. S. alle quali sono stati dati ordini precisi dalle Autorità Superiori e dal Comitato Organizzatore.

Gli organizzatori tengono intanto a dichiarare che sono esclusi da ogni responsabilità penale e civile o di qualsiasi altra natura, così davanti a persone come a cose, per qualunque causa determinata da concorrenti alla corsa.

* * *

Alla partenza assisteranno tutte le autorità intervenute per la cerimonia in onore dell'Associazione Mutilati.

Il Ristorante BOLOGNESE

in Corso Umberto I, ha riaperto il vasto giardino con trattenimenti famigliari. Servizio inappuntabile di ristorazione a tutte le ore.

The, caffè espresso, liquori e vini delle migliori case. Si fanno pensioni. Fettuccine all'uovo fresche alla Bolognese sempre pronte.

Pizzi e Ricami di Rapallo elogiati a Milano

Dal sei all'undici Marzo nelle splendide sale della Galleria Pesaro a Milano fu tenuta un'importante Esposizione d'Arte Regionale Italiana. La Liguria era rappresentata unicamente dalla Manifattura Zennaro di Rapallo i cui lavori di bella e pregevole fattura furono molto ammirati e lodati da autorità, giornalisti e specialmente da un numeroso e scelto pubblico di Signore e Signorine milanesi.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Le sottoscrizioni Cittadine

Per la bandiera italiana alla FERRAGOSTO

La *Ferragosto* ci comunica una seconda lista di offerte ad essa pervenute, lista che ammonta a lire 48,75. Come i cittadini sanno la sottoscrizione della *Ferragosto* è rivolta all'acquisto del tricolore, vessillo sociale, in sostituzione di quello vilipeso e fatto a brandelli da ignoti.

Intanto nobilmente hanno sentito e corrisposto al nostro appello tendente appunto a radunare la massima somma per offrirla alla *Ferragosto* affine possa avere al più presto il segno di fede che terrà caro e gradito: numerosissimi soci del Club Lettura e Ricreazione i quali infatti in una sola sera hanno raccolta la bellissima somma di lire duecento ben augurando che altre offerte vengano in breve a colmare il totale occorrente per l'acquisto della bandiera.

Ecco i nomi degli offerenti:

Dottor Corrado Norero 20 - Vassallo rag. Ettore 5 - Solari dott. Vittorio 10 - Massata cav. Emilio 5 - Solari cav. Silvio 10 - Noziglia G. B. 5 - Canessa Not. Andrea 5 - Zignago Andrea 10 - Massoni Andrea 5 - Maggesi Carlo 5 - Monti cav. uff. Luigi 5 - Federici Alessandro 10 - Club Lettura 20 - Ferrari Erio - Rovelli Stefano 5 Prof. Nicolò Cuneo 5 - Comandante Casanova 5 - Cuneo Giuseppe 5 - Battelli Giuseppe 5 - Canessa Nicola 5 — Federici Cesare 10 - Bacigalupo Luigi 10 - Prato Giuseppe 10 - Torriani Cipriano 10 - Pelugo Giovanni 10. — Totale L. 200.

P. A. Croce Bianca - Pro Auto-Ambulanza

Riporto precedente 13.654,10 — Giuseppe Sanguineti 50 - N. N. 10 - Gio Batta di N. Canessa 25 - Famiglia Ferraretto 25 - N. N. 5 - Zanoni Mario 5 - Podestà G. B. 5 - Ghina Guglielmina 5 Bafico Gerolamo 2 - Maccenaro Emilio 2 - Morino Roberto 2 - Gardella Carlo 2 - Vannozzi 5 - Pessini Luigi 2 - Ratto Giuseppe 2 - Ratto Giacomo 1 - Ratto Alfredo 2 - Morino Luigi 2 - Ravera Emilio 2 - Vallebella Attilio 2 - Canessa Andrea 2 - Pagci Alfredo 2 - A. Morcali 2 - Fravega Michele 2 - Carpi Angelo 2 - Solari Luigi 2 - Mignani Raffaele 2 - Raggio G. B. 2 - Pompilio Giuseppe 2 - Castagneto Umberto 2 - Romano Francesco 2 - Caraffa Simone 2 - Balestra Emilio 2 - Contini Lorenzo 2 - Paolini Renzo 2 - Roncagliolo Lirio 2 - Ottonello Giuseppe 2 - Gaspanini Giovanni 2 - Lippi Andrea 1 - Canessa Giovanni di Giac. 2 - Ravera Paolo 1 - Ravera Agostino 2 - Bottarini Carlo 2 - Alberto Baer 50 - Mares. RR. CC. Moretti 25. — Totale 13.927,10.

Pro ASILO INFANTILE

La direzione ci comunica:

Spett. Direzione de Il Mare
Rapallo

Le comunico un'elenco di oblazioni annuali pervenute a mani del Presidente dell'Asilo Infantile, sig. Eugenio Costa, con preghiera di darne pubblicazione, esternando a nome della Pia Opera beneficata sentiti ringraziamenti ai generosi oblatori.

Costa Enrico L. 10 - Cavirola Carlo 10 - Cassottana cav. Francesco 200 - Magnasco ved. Peretta Zoila 50 - Sanguineti Giuseppe 25 - Raffetto Succ. A. 50 - Compagnia Caravana 25 - Canepa Giovanni 250 - Semino Amedeo 10 - Giovanni Arbocò 25 - Andrea Costa 10 - Ibraldino Domenico 10 - Fratelli Pittaluga 50 - Luigi De Ferrari 25 - Mortola Aurelia ved. Castagneto 50 - O. P. Nazionale Orfani di Guerra 50 - Figari Maddalena 50 - Casanova Attilio 300 - Eugenio Costa 200 - Federico Costa 25 - Angelo De Ferrari 10 - Rosetta De Ferrari 10. — Totale L. 1445.

Per una lapide ai Caduti di S. Michele di Pagana

Seconda lista delle offerte raccolte dall'apposito Comitato.

Somma precedente L. 614 — Gerbaldi 10 - Macera Emilio 50 - Cuba cav. Luca 5 - Pina Ferrari 50 - Cevasco G. B. 5 - Valdinazzi G. 5 - Beltrina 2 - Comotto S. 5 - Comotto A. 5 - Bambini D. 10 - Padre Valle A. 10 - Figari Cesare 5 - Comm. Bono 2 - Loda Luigi 10 - Riccioni Osvaldo 10 - Pasetti Domenico 5 - Besaccia Angelo 5 - N. N. 10 - Viacava Emilio 10 - Basso Guglielmo 5 - Rosasco R. 10 - Sorelle Ferrari 20 - Agrifoglio G. 5 - Barbagelata 5 - Sigismondi Giuseppe 10 - Igrowe 20 - Mister Tomba 10 - Canessa G. B. 50 - La Fiorita 50 - Ing. Ruffini 50 - Avv. Bolchini 50 - Piaggio Roberto 50 - P. B. 25 - Galleria Arte Umbra 50 - Piccola Olivari 10 - Merello Giovanni 50 - Bosso G. B. 5 - Ambrosi Vincenzo 5 - Ferretto G. 2 - Guala E. 10 - Bavestrello B. 5 Cazzinello 5 - Bavestrello B. 5 Macchiavello D. 2 - Ferretto V. 2 - Macchiavello L. 10 - Bavestrello A. - Valle Aurelia 2 - Agrifoglio P. 5 - Asereto A. 5 - Asereto C. 5 - Canessa P. 5 - Canessa L. 2 - Canessa G. B. 5 - Bavestrello M. 1 - De Mattei 2 - Samera Giuseppe 1,20 - Sanario G. 1 - Canepa Sebastiano 1 - Oneto G. 1 - Bassi 1 Macchiavello G. 2 - Numes 2 - Murri R. 2. - Totale L. 1395,20.

COMUNICATI SOCIALI

P.A. Croce Bianca Rapallese

Tutti i militi sono pregati di trovarsi nella Sede Sociale Sabato 17 c. m. alle ore 20 precise per formare le squadre che dovranno prestare servizio durante il Circuito di Rapallo e Domenica 18 alle ore 8 per partecipare alla cerimonia dell'Inaugurazione della Bandiera dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra e per presenziare alla formazione delle Famiglie dei Gloriosi Caduti Rapallesi.

Servizio di Guardia Notturna dal 19 al 25 Marzo 1923

Consigliere di Turno: Ghina Gio. Batta; Capo Squadra: Zanoni Mario; Vice Capo Squadra: Breda Guido; Militi: Pastino Giovanni, Ravera Emilio, Rotta Francesco, Rezzio Giuseppe; Sbarri Ferdinando, Sertoro Giovanni.

Circolo Sportivo "Ruentes,,

Tutti i Soci son pregati a volersi trovare, sabato 17 c. m. alle ore 20,30 alla Sede sociale per la formazione delle squadre di servizio al 2.o Circuito di Rapallo.

Si invitano altresì i Soci a voler partecipare alla cerimonia dell'Inaugurazione della Bandiera dell'Assoc. Naz. fra Mutilati ed Invalidi di Guerra che avrà luogo domani domenica 18 corr. Adunata alla sede sociale alle ore 8,30.

AVANGUARDIA GIOVANILE FASCISTA SEZIONE di RAPALLO

Gli Avanguardisti tutti sono impegnati ad intervenire all'Assemblea che si terrà Sabato 17 corr. alle ore 20,30 nella Palestra Vittorio Veneto (g. c.). Chi mancherà sarà espulso.

Le Favole d'Esopo

XIV.

Il suo "Popolo"

C'era una volta e c'è pur tuttavia
un artista, di genio, un genio vero,
che a forza di pensar, dal suo pensiero
cavò un'insieme, vera porcheria,
ma che a lui parve vera opera d'arte.
Scrisse "Il Popolo,, in cima a le sue carte.

Questo Popolo, il suo Popolo, aveva
esile il corpo ma gonfiava tutto
di gran parole senza alcun costrutto,
e come egli pensava, lui diceva.
Diceva bianco ed era invece nero.
Pur tuttavia diceva sempre il vero.

Or avvenne che proprio per la strada,
dove qualcun quel Popolo gridava,
un po' davvero popolo passava
e subito sdegnato disse: Bada
di smetterla al più presto che è vergogna
che tu metta noi popolo a la gogna.

Non meritiamo che così ci tratti;
ingannare così non è da onesto.
a fare tuo tu il Popolo fai presto,
e per secondi fini ci bistratti.
Il tuo popolo proprio non siam noi:
Smettila dunque e pensa ai casi tuoi.

L'uomo di genio non capì il latino
e continuò nell'opera indefesso:
ma il popolo sdegnato il giorno stesso
gli fece voltar pagina e destino.
Egli ribattezzò l'opera d'arte
e scrisse "Per me solo,, su le carte.

Esopetto

www.internetculturale.it

Ringraziamento

Ci si comunica la presente lettera, che volentieri pubblichiamo, in questi giorni pervenuta alla Gentile Signora Luisa Queirolo-Muratori, Presidente di questa Sezione dell'Opera Bonomelli:

On.le Presidenza della Sezione dell'Opera Bonomelli
Rapallo

M'era noto lo spirito altamente benefico che animava codesta forte Sezione e mi era noto il lavoro che a pro dell'Opera la stessa aveva così intrapreso. E colla maggiore compiacenza avevo preso conoscenza del felice risultato che aveva avuto la bella iniziativa colla magnifica riuscita dell'artistico concerto.

Mi è quindi ora dovere sommamente grato di esprimere alla Sezione, agli organizzatori del ritrovo, ed in ispecial modo a Lei, gentile Presidente, che così bene impersona la Sezione stessa, i ringraziamenti di questa Presidenza ed i miei in particolare.

L'iniziativa in parola merita di essere maggiormente lodata poichè si è svolta col concorso di forestieri attraverso l'eccelsa arte musicale, che è pure uno dei vanti italiani, impareranno a conoscere anche il cuore bonomelliano e le cure che la Madre Patria porta ai suoi figli lontani, lavoratori anche del grande ideale di Patria.

Nell'inviare la bolletta N. 166 per il rilevante contributo qui trasmesso con lettera, 6 corrente, prego ancora Lei, esimia signora, di rendersi interprete della riconoscenza di questa Presidenza presso i varii dilettanti, artisti e cooperatori che prestarono l'opera loro per la grandiosa riuscita del concerto ed accolga i maggiori sensi della mia considerazione.

Il Segretario Generale
JACINI.

BENEFICENZA

Nell'Albo d'oro della beneficenza cittadina, il nome del distinto Sig. Baer risulta certo fra i più frequenti. Anche oggi egli ci ha rimesso la somma di lire duecento che abbiamo divisa come segue: lire 50 Pro Auto Ambulanza Croce Bianca, Lire 50 all'Ospizio Tassara, lire 50 all'Istituto N. S. di Montallegro per le orfane di guerra, lire 50 all'Istituto della Divina Provvidenza.

Gli istituti beneficati sentitamente e vivamente ringraziano mentre noi esprimiamo a nostra volta all'ottimo e generoso oblatore la riconoscenza più sincera e che meglio si addita a coloro che nobilmente sentono le altrui sventure e bisogni.

* *

La Direzione della Divina Provvidenza pure ringrazia l'altro anonimo oblatore che volle farle pervenire la somma di lire cento.

Concorso Ippico Internazionale di ROMA

Il grande «Concorso Ippico Internazionale» indetto in Roma, dall'8 al 20 Maggio, dall'«Associazione Movimento Forestieri» d'accordo con l'«Associazione della Stampa Periodica Italiana» e della «Società pel Cavallo Italiano da Sella», comprenderà dodici gare speciali oltre le categorie di presentazione, con un complesso di circa 150 mila lire di premi.

Sono specialmente dotate le categorie di velocità, di precisione, di potenza e di elevazione.

Assumeranno uno speciale interesse la Coppa delle Nazioni ed il Premio Amarzoni, dotate di magnifiche e artistiche coppe offerte dall'«Associazione Movimento Forestieri».

Il Comitato ordinatore composto dai rappresentanti delle tre Associazioni e presieduto dall'on. Gallenga, lavora attivamente alla preparazione di questo importante avvenimento sportivo internazionale che sarà onorato anche dalla presenza dei Reali d'Inghilterra; è ormai assicurato l'intervento di parecchie *équipes* straniere.

Sono state concesse dal Governo speciali riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni del Regno per Roma.

Riduzioni ferroviarie per Roma

Il Governo ha concesso notevoli riduzioni ferroviarie per Roma in occasione della *Prima Grande Mostra Romana di Agricoltura, Industria ed Arte applicata* che verrà inaugurata solennemente il 21 Aprile (Natale di Roma) nei grandiosi padiglioni di Arte Romana che sono stati costruiti appositamente per opera dell'Architetto Brasini nella Villa Umberto.

Le riduzioni ferroviarie avranno principio il 10 Aprile e qualunque viaggiatore potrà usufruirne semplicemente richiedendo l'apposito biglietto speciale di andata e ritorno in qualunque stazione del Regno, comprese quelle di confine.

Per notizie, schiarimenti e programmi rivolgersi all'Associazione Movimento Forestieri - Via Colonna 52, Roma.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Tonelli* in Via Vitt. Emanuele.

Un gran ballo all'EUROPE

Sabato 24 nel Salone del Grande Hotel Europe, gentilmente messo a disposizione dai signori Papadato & Bonetto, il Circolo Sportivo *Ruentes* darà un gran ballo floreale, in onore della colonia.

Il Comitato è presieduto dall'ottimo cav. Chiarini, e ciò basta per dire che la festa riuscirà in tutto e per tutto.

Ne riparleremo.

La Collaborazione al Pubblico

In tema di medaglie....

Egregio Sig. Direttore,

Si apprende dal Popolo che la Giunta (leggi Sindaco) avrebbe stabilito «di consegnare con solennità un certo numero di medaglie e decorazioni».

Se, nella fretta.... turibira di[illegible] pare turchi e cravatte... frettolose non pur così lordino benemerenze, molte cose il perfino cittadino si spiega e su di così benevolmente serrate e [illegible] lascia correre il pane: quella delle medaglie è cosa troppo seria e ancora perchè si possa lavorar, senza rilievi, che in Municipio si faccia sfoggio di un patriottismo dell'ultima ora e sempre tabolato. Stabolato! perchè soltanto i [illegible] e gli imbecilli possono credere ad un patriottismo che grida «viva» nelle parole e «abbasso» nei fatti e più in [illegible] nei fatterelli che coll'orpello dell'apparenza nasconde la miseria e miserabilità della sostanza.

Cos'è... praticato quel «certo numero»... Ci dica il Sindaco (fallito, dichiarato per antipatriottismo, perchè di medaglie non volle mai distribuire, manco senza quella «solennità» che l'Autorità raccomandava ma almeno con una certa forma? Ci dica perchè e per conto di chi «un certo numero» di medaglie e decorazioni non si distribui neppure in occasione dell'inaugurazione del monumento ai caduti!

Qualcuno potrebbe divenir quell'Ufficio Pensioni che, nonostante la sua importanza e molteplice delicatezza, fu sempre lasciato in balia di... sè stesso, senza ombra di controllo e di direttiva.

Senz'altro aggiungere del molto, del troppo, limitiamoci ad augurarci che il Vincitore di Vittorio Veneto non si presti al giochetto e che la consegna delle medaglie sia ormai fatta da chi a tale consegna avrà ben altri diritti e la farà... con ben altra anima e senza... restrizioni mentali.

Un ex combattente

SPUNTI DI CRONACA

Mostra di Caricatura e Ritratti

Il giorno 17 u. s., è stata inaugurata nella nostra città (Strada a mare, Palazzo Sanguineti) la Casa della Caricatura (succursale di Milano) suscitando vero interesse negli avventori numerosi.

Tutti gli artisti, letterati, professionisti esperti e cittadini e quanti altri sono amatori di questa difficile arte, dovrebbero visitare questa interessantissima esposizione che contiene, fra l'altro, le caricature di spiccate personalità.

Ci consta che in soli 15 minuti di posa viene eseguita una efficace, artistica e riuscitissima caricatura.

L'ingresso è libero.

Questa "Casa della Caricatura" rappresenta pertanto una gradita ed insolita novità per Rapallo che beneficierà così di una attrattiva che ovunque riscuote sempre attrazione ed interesse.

STATO CIVILE

Movimento dal 5 all'11 Marzo 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alga Antonio, fornaio, con Valdettaro Lina, casalinga — Pizzorno Aristide, ragioniere, con Gargiulo Gemma, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

[illegible] Rodolfo con Busoni Maria.

MORTI

[illegible] Maria, anni 68, contadina — Giudice Antonio, anni 65, marinaro — Zolazzi Giovanni, anni 81, contadino.

Movimento dal 12 al 18 Marzo 1923

NASCITE

Maschi 1 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Benzotti Settimio, commerciante, con Gardella Assunta, contessa — Daletti Antonio, contadino, con Cavagnaro Maria, casalinga — Valle Domenico, contadino, con Bavestrello Caterina, casalinga — Marchisello Agostino, impiegato, con Costi Margherita, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

(Nessuno)

MORTI

Lanata Caterina, anni 76, casalinga — Figallo Giuseppe, anni 41, contadino — Casottana Giulia, anni 66, merlettaia — Canessa Gerolamo, anni 71, contadino.

Olga Carbonaini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere (Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Cedesi laboratorio ricami frontale e macchina, ogni pirobentraio, Via Magenta 14 - Rapallo.

Vedova di Guerra trentacinquenne cerca posto quale dispensiera guardarobiera, oppure cameriera primaria Hotel, libera subito parlando Francese, Tedesco ed Italiano. Preferi Via Balbo N. 9, int. 8, Genova.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquero)

Le peripezie di una lettera

(*Ambro*) — Qualche giorno fa giunse in Posta una misteriosa lettera. Aveva il timbro di Vienna ed era indirizzata ad un personaggio sconosciuto, qui da noi: la *Pro Santa Margherita*. L'impiegato postale si trovò assai imbarazzato non riuscendogli, ed a ragione, di scovare l'Ente a cui era chiaramente indirizzata. Del suo imbarazzo gliene dobbiamo esser grati chè sarebbe stato assai naturale il fatto di scrivere sulla busta un bel *sconosciuto* e così rimandare — più sconosciuto di prima — lo scritto al misterioso mittente.

Volle la combinazione che l'impiegato postale si ricordasse esistere un Ente che compie una delle molteplici funzioni della Pro-loco e, contento di poter consegnare a qualcuno la lettera, mise in imbarazzo lo stesso Comitato. Dentro c'erano poche righe, ma tanto eloquenti e comprensibili da riporre sul tappeto la rugosa faccenda della réclame turistica.

Lo scrivente — il Direttore dell'Ufficio Viaggi e Turismo (E. N. I. T.) di Vienna — diceva:

«Vi saremo grati se vorrete fornirci di materiale da réclame della vostra città e dintorni onde poter rispondere alle varie richieste della nostra clientela come pure di prospetti di Alberghi».

Il Comitato Permanente dei Festeggiamenti, al quale appunto si era rivolto l'intelligente impiegato, compreso non essere la sua funzione quella di inviare i campioni di Santa Margherita città di soggiorno e trasmise — a scarico di coscienza — la lettera al locale rappresentante del Touring Club Italiano.

Quest'ultimo credette giusto interessare l'Autorità Municipale che, come è facile a comprendersi, aggiunse all'imbarazzo altro imbarazzo. La lettera aveva rivoluzionato tutto e tutti; voi potete capire come in Municipio non esista nessun deposito di materiale da réclame turistica.

Come avrete voi decisa la difficile questione? Come il Municipio che forse manderà qualche guida illustrata, ultima edizione (senza far torto al compilatore non adatta certamente alla... propaganda) e qualche dozzina di cartoline illustrate! E non c'è da provvedere in modo diverso, credetelo! Anzi è già qualche cosa.

Ora, dite voi, vi sembra non vergognosa questa nostra cronica condizione di miserevoli risorse atte solamente a farci ridere sul muso da quanti — e all'estero in modo speciale — conoscono l'attività nazionale e internazionale della réclame turistica? Essere costretti — come siamo noi — ad inviare all'estero ed all'interno una rudimentale «descrizione della nostra terra, composta non certamente a fine di far opera adatta al meno esigente dei touristi, corredata da... cartoline illustrate, è una vergogna grande non scusabile in modo assoluto.

Eppure è stato necessario ricorrere a questi ridicoli espedienti per non dover rispondere — sarebbe stato meglio — che Santa Margherita non poteva disporre di nessun materiale da réclame. Almeno esistesse un Ente — già che ne esistono tanti nella nostra cittadina uno di più non sarebbe di peso — che curasse l'industria del forestiero non col solo criterio di spillar soldi o tassa di soggiorno ma anche col chiamarne.... La sua mancanza condanna, esempio inutile, la nostra città a non partecipare alla II Fiera di Milano nella Mostra Turistica, e questo non sarà di certo l'ultimo ammaestramento.

Per svegliare l'apatia locale sarà necessaria una maggior crisi di quella che già oggi annuncia i suoi effetti. Finora va ancora troppo bene e sarà un peccato davvero registrare il pentimento e la corsa ai ripari quando il tempo e la diligenza o buon senso degli altri ci avranno ridotti all'ultimo posto fra le città di soggiorno.

Viabilità e luce

Certe nostre strade fanno pensare a delle autentiche paludi tanto è il fango e l'acqua stagnante nelle numerose fosse. Via Roma per esempio, la frequentatissima arteria della stazione, presenta un aspetto disastroso veramente indecente. E' tutta un succedersi di buche, certe assai profonde. Chi la percorre in vettura o in auto — e per lo più sono forestieri — è modo di poter constatare quanto ci si curi della viabilità. Tutto il beneficio ottenuto dal riattamento delle strade durante la Conferenza di Genova sta progressivamente per perdersi data la mancanza della più elementare manutenzione.

* *

Sappiamo che non soltanto in questi ultimi tempi sono state fatte, dai proprietari degli stabili alla periferia della città e dagli abitanti, proposte per un accordo col Municipio circa gli impianti di illuminazione nelle strade che arrivano al centro, fino ad oggi lasciate in un buio completo. Qualche Hotel arrivò persino a delle proposte convenientissime.

Se si pensa quanto ne guadagnerebbe la comodità e la sicurezza pubblica non si può che deplorare l'inadempienza di questi schemi di accordi nei quali il Municipio troverebbe certamente un proprio interesse.

Invitiamo l'autorità comunale a rivedere quelle domande che presentano garanzia sufficiente e a provvedere perchè in breve tempo anche le vie secondarie abbiano il grande beneficio della luce, elemento riconosciuto di sicurezza pubblica.

La Battaglia Floreale

(*Lux*) — La battaglia dei fiori, questa festa della soavità, dei profumi, della gentilezza, venne combattuta domenica scorsa sotto il nostro bel cielo azzurro, ebbe un esito splendido sia per gli equipaggi elegantemente intervenuti, sia per il numero stragrande di spettatori.

La sfilata degli equipaggi cominciò verso le ore 16 e fu prima ad aprire il corso il magnifico carro giapponese della signora Ines Meregalli, ed ebbe principio la battaglia dei fiori; una lotta accanita e gentile s'ingaggiò fra il numeroso pubblico delle tribune accorso, alla festa gentile, da tutta la riviera di levante, e gli equipaggi che destavano l'ammirazione generale per la ricchezza e lo splendore dei fiori e per la eleganza dei disegni.

Impossibile fare un elenco completo e particolareggiato di coloro che presero parte alla battaglia dei fiori, mi limiterò soltanto a nominare le autorità intervenute: l'avv. cav. uff. Secchi, Sottoprefetto di Chiavari e Signora, Ing. Luigi Oliva, Cons. Prov., Giuseppe Bruno, Sindaco di S. Margherita, Avv. Chiarini, Pretore del Mandamento. Fra le personalità abbiamo notato: Passalacqua comm. Marco, comm. A. Chierichetti, colonnello De Marchi, on. Casalini ed altri ancora i quali tutti avevano preso posto in un palco appositamente eretto.

La Giuria composta dei signori: Ingegner Oliva Luigi - Giuseppe Bruno - Ing. Repellini - collega Lauro Melitto - Avv. Cav. Chiarini assegnò i premi nel modo seguente:

Premi per addobbo — Gran premio, servizio completo per scrittorio, dono della Società U. E. F. alla vettura giapponese guarnita meravigliosamente con le signorine Meregalli pure in costume — Primo premio, servizio da champagne per sei persone, dono del Municipio di S. Margherita, al carro attraentissimo in Edelweiss con roccie e neve, lavoro e disegno eseguito dal prof. Canz, ed occupato dalle signorine, vestite in costume, Sabina, Giulia Canz, Mana Grimaldi, Lina Maggio, Teresita Negri, Rina Poggi, Carla Vinelli ed altre — Secondo premio, magnifica corbeille di porcellana stile barocco, dono del comm. Alfredo Chierichetti, alla barca della Società Argus coi canottieri in costume, con sopra i giovani e forti canottieri Brown, Bertolone, Caveri, Solari, Comotto, Alberti, Ciana — Terzo premio, statuetta artistica in biscuit, dono della Società Sportiva Tigullio, alla charette *Primavera che torna* del sig. Nicola Maragliano dell'Albergo Elio — Quarto premio, servizio per marsala per 6 persone in argento e cristallo, dono del Comitato pro festeggiamenti, alla charette delle signorine Maria e Elisa Valentini dell'Hotel Splendide di Portofino — Quinto premio, portafiori con bassorilievo in metallo, dono della signora Elisa e Lazzaro Poggi, al carro della Croce Verde.

Premi per piccoli veicoli — Primo premio, portalampadina da tavola in porcellana con *abat jour*, dono della signora Rosa Ciana dell'Hotel Continental, alla carrozzella tirata da una pecora con a bordo i marchesini Giuseppina e Carlo Alberto Aymerich — Secondo premio, due statuette di carattere partenopeo, dono della contessa Fea di Bruno, all'aeroplano tricolore avente a bordo i bambini Bruno e Lella Fumagalli.

Premi per getto — Primo premio, anfora in ceramica, dono del cav. avv. Chiarini, all'auto del sig. Luigi Daneri di Chiavari — Secondo premio, specchio curvo, dono dell'Hotel Centrale, all'auto del sig. Stranile di Genova.

Tra le vetture degne di nota per il getto abbiamo notato: signora Padovani di Milano - Cichero di Nervi - Sanzeri Emanuele di Rivarolo Ligure - Croce di Firenze - Elba Poggi e signorina - Avv. Necio Torre di Genova. Delle automobili: Albites di Genova - Cantero di Chiavari - Cabona di Genova - Lombardini di Genova; in complesso una quarantina di vetture ed auto, molte centinaia di persone ed un buon introito.

Il corso tenuto conto ancora una volta delle anormali condizioni atmosferiche è riuscito e va tributata sincera lode ai componenti del Comitato, per i ricchi premi distribuiti, e per il concorso animato, e per la costanza e la tenacia colla quale vollero condurlo a buon fine.

La banda cittadina diretta dal vice maestro Lanata eseguì un scelto programma. Malgrado il grande concorso di folla, nessun incidente venne ad oscurare la festa che durò due ore senza abbassare la sua tonalità d'allegria.

Il Veglioncino al Permanente

L'ultimo della serie, il veglioncino di metà quaresima organizzato dal Comitato pro festeggiamenti ha avuto luogo domenica sera 11 marzo.

La festa fu riuscitissima per l'intervento di una elegante accolta di giovani e signorine.

Animatissime si svolsero le danze e continuarono sino alle ore 23.30, quindi cominciarono le danze per le gare, queste si svolsero fra gli applausi di tutti i presenti e fu una vera e piacevole rappresentazione di balli moderni eseguiti dai concorrenti con vera maestria e precisione.

Vinse il primo premio la coppia Perla e Comatti — Secondo premio Mara e Rughi — Terzo premio Pastore e Riboldi.

Le danze proseguirono fino alle prime ore del mattino.

La commemorazione di Mazzini

Domenica scorsa 11 marzo in ricorrenza del 51° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, per iniziativa del nostro Municipio, venne formato un corteo composto dagli alunni delle Scuole Civiche e Commerciale con bandiera, dall'Avanguardia Giovanile Fascista, dalle autorità e cittadini, il quale si recò al monumento Mazzini dove vennero deposte una corona d'alloro del Municipio con nastro tricolore ed un'altra del Partito Nazionale Fascista.

Ai piedi del monumento il nostro Sindaco Giuseppe Bruno pronunciò un discorso commemorativo molto applaudito.

Per l'inaugurazione del Gagliardetto Fascista

Veniamo informati che il giorno 2 aprile p. v. nel pomeriggio con l'intervento di S. E. On. De Vecchi, Sottosegretario di Stato al Tesoro, e con l'intervento di altre autorità, la locale Sezione del Partito Fascista inaugurerà il suo gagliardetto.

Al Cinema Teatro Mazzini

Con successo continuano a proiettarsi al Cinema Mazzini le serie della grandiosa pellicola americana d'avventure *Elmo il formidabile*, lunedì prossimo verrà proiettata la quinta serie.

Per sabato e domenica 16 e 17 marzo verrà rappresentato la film d'eccezione *La Chiromante*, grandiosa film d'arte in 5 parti della Casa Fert, protagonista la grande artista Italia Almirante Manzini che in questa film interpreta una figura di donna fascinatrice e fatale, altri interpreti della film sono Oreste Bilancia il fine comico, Alberto Collo, Lido Manetti e la graziosa artista Ranieri Bianca.

La Chiromante che giunge a noi dopo i successi grandiosi in altre città avrà anche qui trionfali accoglienze dal numeroso pubblico che totalmente affolla la sala del Cinema Mazzini.

Giovedì 22 *le cose fatte così*. Brillante cinemacommedia protagonista la graziosa e bella artista Ivonne Flemes.

Programma Musicale

che eseguirà la Banda Cittadina C. Colombo sotto la direzione del vice maestro Giulio Lanata domenica 18 alle ore 15 in Piazza Vitt. Emanuele II:

1. N. N. - Marcia Spagnola — 2. Suppè - *Poeta e Contadino* - Sinfonia — 3. Verdi - *Aida* - Finale 2.o — 4. Gounod - *Faust* - Fantasia — 5. Donatelli - Danza.

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Carità cristiana

Ci è pervenuta la lettera che più sotto pubblichiamo lasciando allo scrivente piena responsabilità di quanto afferma e commenta. (n. d. r.)

Spett.le Redazione,

Un povero vecchio che da ben 48 anni (dico quarantotto!) lavorava in qualità di servitore addetto alla Chiesa parrocchiale di S. Margherita, il 20 del mese di novembre 1922, si vide licenziato su due piedi e per di più non le venne pagato neanche detto mese già cominciato. Detto povero vecchio aveva una misera paga cioè lire 100 mensili, quanto bastava per non morire di fame e mentre tutti i lavoratori godevano di un aumento di salario come caro vita lui è sempre rimasto al medesimo salario. Ora dico se per uomini che predicano la carità e il Vangelo sia questa un'azione da poter perdonare. Lascio alla Redazione di questo Spett. Giornale la libertà di ogni commento e mi tengo pure responsabile di quanto asserisco. Può pubblicare tale mia affermazione perchè lo scrivente è figlio della persona alla quale capitò tale prova di amore per il prossimo da parte di pietà.

Per la verità mi sottoscrivo

Battista Costa.

S. Margherita Lig. 14-3-923

Mettiamo le cose a posto

Riceviamo e pubblichiamo:

Sull'inadempienza del calmiere, il vostro corrispondente Ambro ne ha già parlato diffusamente colla trovata geniale dei due prezzi *con protesta e senza protesta*, ed ho creduto bene di dare anch'io un colpetto per conficcare più profondo il chiodo sull'inosservanza di esso sia per la vendita della carne di vitello che per quella del pane.

Dall'esame però dei prezzi del bestiame sui diversi mercati risulta che veramente i macellai non possono vendere carne magra al prezzo indicato dal calmiere stesso.

Non è che lo li assolva dell'inadempienza al decreto del Sindaco, ma concedo le attenuanti generiche per le ragioni suesposte.

A sanare pertanto uno stato di cose incompatibili fra macellai e calmiere, propongo una modifica dettata da una coscienziosa fiducia che anche i consumatori approveranno l'equo prezzo che spero verrà preso in considerazione dalla Giunta Comunale.

Riguardo alla qualità della carne occorre aggiungere quella di vitellone, categoria della quale si fa molto consumo. Siccome poi non esistono macellerie di 2.a categoria sarà bene segnare anche il prezzo della carne di vacca, delle quali se ne macellano diverse.

- Vitello (carne bianca) col 30 % di parte ossea o giunta, al kg. L. 11; polpa L. 14; parti scelte L. 15. — Vitellone col 30 % di parte ossea o giunta, al kg. L. 8; polpa L. 12. — Bue col 30 % di parte ossea o giunta, L. 6.50; polpa L. 9. — Vacca col 30 % di parte ossea o giunta, L. 5; polpa L. 8.

Coll'osservanza dei seguenti quattro punti che senza essere i famosi di Wilson spero di aver messo le cose a posto:

1. Osservanza al prezzo del calmiere; 2. Peso separato della polpa da quello della parte ossea o giunta; 3. che la qualità della carne sia quella richiesta; 4. Rigorosa sorveglianza, tutta fatica riservata al corpo delle guardie di Città con interessamento speciale del Sindaco o chi per esso.

Attigni.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000
Emesso e versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale CHIAVARI

Sede in GENOVA Via Carlo Felice 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Lig. - Sestri Levante - Varese Ligure.

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società, in sua seduta del 24 Febbraio 1923 deliberava di convocare l'Assemblea Generale Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti pel giorno **25 Marzo 1923 alle ore 10**, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura N. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Parte straordinaria

Modificazione degli articoli 18 - 19 - 25 - 26 - 28 e 29 dello Statuto Sociale.

Parte ordinaria:

I. Relazione del Consiglio di Amministrazione.

II. Relazione dei Sigg. Sindaci.

III. Esame ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1922 e relative riparto utili.

IV. Nomina di Amministratori.

V. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'Assemblea:

a) ... i titolari dei certificati nominativi provvisori di Azioni Sociali intestate a loro favore da almeno tre mesi;

b) ... coloro che avranno fatto il deposito delle Azioni al portatore nelle Casse Sociali cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Qualora questa Adunanza vada deserta in prima convocazione per mancanza del numero legale, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, il 1.° Marzo 1923

Il Consigliere Delegato-Direttore
N. G. DALLORSO

AL REALE

Questa sera e Domani si proietterà la straordinaria film *Il Re del Mungo*. Ne è interprete il notissimo artista Sansonia (L. Albertini). Lunedì s'inizierà la proiezione della emozionante film Americana a serie *Elmo il Formidabile* — *Il Fantasma dei Monti rocciosi*. Protagonista l'attore di fama mondiale Elmo Lincoln.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 al 16 Mar. o 1923:

BAROMETRO — Altezza: Massima [illegible], Minima [illegible]

TERMOMETRO centig. est. a Nord — Temperatura: Massima [illegible], Minima [illegible]

Venti dominanti — Direzione: Nord; Sud Est

Stato del cielo — Giorni sereni [illegible]; variabili [illegible]; nuvolosi [illegible]; con pioggia [illegible]

IGROMETRO SAUSSURE — Umidità: Massima 80 0/0, Minima 70 0/0

PLUVIOMETRO — Acqua caduta mm. 37

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

La primavera al Portofino Vetta

Sono sempre ben frequentati e applauditi i concerti orchestrali festivi egregiamente diretti dal maestro Moccagatta.

Con l'avanzarsi della primavera, questa magnifica Vetta di Portofino, diventa incantevole sempre più, come sanno ormai italiani e forestieri.

E non mancano le comodità della vita elegante e lussuosa.

A tutto provvede e pensa, con interessamento solerte, il signor Corradi che, nella sua direzione, arreca la nota della cordialità e della signorilità più squisita.

E' bene ripetere, affinchè tutti lo sappiano, che la Vetta di Portofino, col suo panorama vastissimo, sul mare azzurro, è uno dei siti più deliziosi del mondo.

Teatro Paganini

Continuarono i successi delle opere *Gioconda*, *Cavalleria* e *Pagliacci* nei quali, più specialmente, si distinse il baritono Vittor Damiani.

Siamo lieti di annunciare che l'Impresa Tavernari e C., con lodevolissima iniziativa, offrirà al pubblico genovese tre serate di eccezionale importanza: il *Barbiere di Siviglia* con il celebre baritono **Carlo Galeffi**, reduce dai trionfi recenti alla Scala di Milano.

Faranno degna corona all'esimio artista: il tenore Ederle, la soprano Baroni, e i bassi Monfrini e Carlo Rossi.

L'orchestra sarà diretta dal valente maestro Gustavo Antonini, che tanto si distinse in questa bella stagione d'opera.

* * *

E' certo uno spiacevole contrattempo quello provocato dall'attuale disselciatura di Via Caffaro e proprio dal lato ove trovasi il Teatro Paganini. Questo ce lo hanno fatto osservare molti frequentatori dell'aristocratico teatro cittadino.

Noi confidiamo che la Civica Amministrazione vorrà porre riparo all'inconveniente lamentato, ancora in tempo utile: tutti gliene saranno grati.

La benemerita Impresa Tavernari, fra gli altri, deve superare anche questo ostacolo! Lode dunque ad essa e auguri di prosperità.

Politeama Genovese

Il sogno di Zorro continua ad ottenere un buon successo. Anche i numeri di varietà sono assai applauditi.

Politeama Margherita

L'Aiglon di Rostand, interpretato dalla compagnia di Alda Borelli, ebbe un soddisfacente successo.

Il potente dramma storico, piacque assai al pubblico che applaudì ripetutamente gli ottimi artisti.

Teatro Giardino d'Italia

Anche *Manovre d'Autunno* sono state saggiamente interpetate dalla compagnia Maugo, furono assai applaudite. Ottimo il Trucchi, la Osella e la Masini-Papi. Assai buona l'orchestra.

Teatro Verdi

Scelti ed attraenti numeri di varietà, fra i quali notiamo il Ferrando, la Marchesa d'Elba, i ciclisti Douglas, i concertisti d'armonica Kaeths. Successo ottimo.

Al Diana

In questo elegante ritrovo di Galleria Mazzini seralmente continua il concerto diretto dall'egregio maestro Gaudenzi.

Corriere Giudiziario

Davanti alla 3.a Sezione del nostro Tribunale, presieduta dal cav. De Santis, è comparso Giosuè Fiorino, imputato di aver messo in circolazione un biglietto falso da lire cento.

Il fatto si inizio così: il Fiorino, trovandosi nell'Ospedale Militare, consegnò quel biglietto a certo Fioretano perchè comprasse delle sigarette. Il biglietto riconosciuto falso dette luogo a contestazioni fra i due.

Ne seguì l'inchiesta, e la causa, in cui il Fiorino fu difeso dagli avvocati Giuffra e Ronco.

Il Tribunale assolse il Fiorino per inesistenza di reato.

* * *

La Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista ci comunica che il processo per l'assassinio di Manlio Cavagnaro comincerà alla nostra Corte di Assise il giorno 20 corrente.

Biglietti falsi

Gli agenti Pellerano e Marra del Sestiere di Marassi, sequestrarono alla signora Felicita Rodriguez, da Avana, un pacco di biglietti falsi da lire 10 con la serie 031764 n. 2961.

I Banchetti al Righi

Martedì scorso, nei magnifici locali del Ristorante Righi, ebbe luogo un suntuoso banchetto di oltre settanta coperti, indetto dalla Associazione Commercianti in Grani, in onore dell'egregio comm. Profumo, il quale lascia la Presidenza di detta Associazione al signor cav. A. Tubino.

Non occorre dire che il pranzo, inappuntabilmente servito, anche per merito del direttore signor Francesco Picco, si svolse nella massima cordialità.

Allo spumante, l'on. Celesia, con splendidissima improvvisazione, e applauditissimo, rievocò le alte benemerenze del comm. Profumo, inneggiando ai migliori destini del commercio granario in Genova.

Il comm. Profumo rispose ringraziando commosso e illustrando con belle e incisive parole la storia delle lotte feconde sostenute in prò dell'Associazione.

La lieta riunione si sciolse con plausi unanimi alla proposta del cav. Valfrè Canonero di una nuova e prossima riunione al Righi.

* * *

Un altro riuscitissimo banchetto di cento coperti tennero al Righi gli Ufficiali del 1.° Artiglieria da fortezza.

Anche questa simpatica riunione ebbe esito brillante.

Fu manifestazione patriottica della maggior importanza.

Cinema Odeo

Un film grandioso nella sua esatta e sfarzosa ricostruzione storica e che affascina oltre che per la sua bellezza artistica per l'intreccio del dramma d'amore che vi si svolge è *Il figlio di Madame Sans-Gêne*, di cui è interprete principale la bravissima Hesperia.

Al Cinema Olimpia

Continuano le proiezioni del meraviglioso capolavoro: *I quattro cavalieri dell'Apocalisse*.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Un grande e meritato successo ottenne domenica scorsa *Il Cardinale* del Parker. Il pubblico che affollava ogni ordine di posti dimostrò il suo vivo compiacimento ai valorosi interpreti del forte dramma, con ripetuti applausi. In ispecie l'attore L. M. Fabbrini che seppe dare un magnifico rilievo alla poderosa figura del cardinale Giovanni De Medici su cui si impernia l'azione del dramma.

Una figura assai complessa che il Fabbrini seppe personificare raggiungendo effetti di intensa drammaticità. Molto bene il Chitarrini nella parte di Andrea Strozzi.

Ottime pure nei rispettivi ruoli le signore Iggius e Monari Chitarrini.

Per domenica prossima è annunziato *Il piccolo santo*, di Roberto Bracco.

Concerto Vocale ed Istrumentale alla Casa Moderna

Riuscitissimo è stato il Concerto di domenica alla Casa Moderna dovuto al Comitato per le onoranze ad Alessandro Manzoni ed Edmondo De Amicis.

Infatti il pubblico distinto che affollava i vasti ed elegantissimi locali della Casa Moderna e gremiva letteralmente la gallerie si deliziò ascoltando attento della musica magistralmente eseguita di Suppè, di Mascagni, di Catalani, di Puccini, di Ponchielli, di Gillet e di Susa, applaudendo vivamente ciascun pezzo.

Un vero godimento dello spirito lo procurò la signora Anita Caviglia cantando la romanza della Mignon: «Non conosci il bel suol» e l'aria della «Cieca» nella Gioconda con la sua bella e fresca voce di soprano.

La sig.ra Caviglia che è una vera ed eletta artista è stata molto festeggiata e richiesta insistentemente di «bis». L'accompagnava il notissimo e geniale maestro Vittorio Pesenti.

I Fasci repubblicani al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Di ritorno da Staglieno dove resero reverente omaggio alla tomba del Grande Pensatore Genovese Giuseppe Mazzini, circa trecento fascisti repubblicani in ordinato corteo, convennero nel grandioso salone del Ristorante Popolare.

Il pranzo che ebbe luogo fra la più schietta giovanile gaiezza venne coronato da fervidi discorsi intonati al Grande di cui si commemorava il 51.o anniversario della morte ed un più degno avvenire italico e dal canto di inni patriottici.

Una meritata lode va pure ai dirigenti il Ristorante sigg. Terzolo, Barbarino e Giaccone per la squisita preparazione delle vivande, la signorilità del trattamento e prontezza di servizio.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Il Veglionissimo del Fascio

(*Ziti*). — Dunque questa Domenica avremo il trionfale rito di tersicore organizzato signorilmente dal Fascio. La festa delle danze promette di riuscire tanto grandiosa da rendere insufficiente il già vasto salone di Corso Dante ove, in un primo momento, gli organizzatori avevano pensato svolgerla. Per questo il veglione avrà luogo nel teatro della *Pro Chiavari*.

Avremo quindi una spettacolosa manifestazione di gaiezza la cui signorilità viene apprezzata dai stupendi doni preparati per chi saprà dimostrare omaggio alla bellezza, all'arte e al fascino fine, alla danza gentile. Eccone l'elenco:

Servizio frutta in argento dono del nostro *Mare* e Tipografia Tigullio.

Due ricche Abat-Jour con piede in metallo, dono di diversi amministratori e dell'Associazione Nazionale di Chiavari.

Splendida coppa in argento con custodia dono del Sig. Merello di Rapallo.

Servizio in argento per champagne dono del Cav. Raffaelle Tolani.

Coppa in argento e cristallo dono del cav. Torriani.

Orologio con alzata dono d'un gruppo di fascisti di Chiavari.

Coppa d'Argento e cristallo dono del sig. Geom. Mori Giovanni.

Tre bottiglie di champagne dono dell'Enologo E. Razzeti.

Vaso da salotto in porcellana dono dell'avv. Comm. Canessa.

Un necessaire in cristallo per tavola dono di diversi fascisti.

Busto di Mussolini in marmo con fascio littorio dono del sig. Vernazza.

Due Bottiglie Elisir digestivo dono del sig. Giannini Pasquale.

Per il Cenone che avverrà dopo la mezzanotte le tavole sono preparate nel Salone del Fascio. Il Teatro avrà un addobbo sfarzoso e specialmente i palchi verranno adornati riccamente di drappeggi e di fiori.

Al Cine PRO FAMIGLIA

In questo aristocratico locale, frequentato dalla vera elitè cittadina vengono proiettate films meravigliose da soddisfare veramente ogni più esigente gusto artistico. La direzione del Cinematografo annuncia prossima una stagionissima durante la quale avremo agio di ammirare le poderose produzioni del Circuito Nazionale Superfilms.

La serie di questi grandiosi spettacoli sarà iniziata il 23 corr. col *Christus* nella nuovissima edizione 1922.

Tale stupenda pellicola sarà accompagnata dall'esecuzione del relativo commento-musicale eseguito da una trentina di professori sotto la guida del M.o *Raffaello Anichini*. La parte corale è affidata alla Società Corale *Giuseppe Verdi*. Il grandioso spettacolo per il quale vi è vivissima aspettiva si ripeterà per tre sere consecutive e cioè il 23-24-25 corr.

Dopo seguiranno: *Theonis* — *I Fratelli Kamaranoff* — *Fatty e i suoi militari* — *Il Sepolcro Indiano* — *Sirena* — *I Cavalieri dell'Arizona* ecc.

Domani Lunedì verrà proiettata una interessantissima pellicola di carattere artistico-storico: *La Città Leonina*, ossia il complesso d'una spettacolosa visione dei magnifici palazzi vaticani e del maggior tempio della cristianità.

Lo spettacolo sarà inoltre completato da altre bellissime films drammatiche e comiche.

da Lavagna

Gli imponenti funebri del fascista Carletto Romano

LAVAGNA, 16. - (*Estella*) — Tentare di descrivere la grandiosa manifestazione di affetto tributata alla memoria del giovane fascista Romano Carletto, morto tragicamente nello scontro auto-ciclistico di martedì, sarebbe un menomare la imponente e commovente solennità del rito pieno di dolore e di rimpianto.

Al corteo parteciparono tutte le Autorità cittadine, i Fasci di Lavagna, Chiavari, Sestri Lev., Zoagli, Riva Trigoso, S. Margherita, Camogli, Recco, tutti con gagliardetto, una rappresentanza del Fascio di Genova, l'U. S. Lavagnese ed altre rappresentanze.

Abbiamo notato inoltre i famigliari dello Chaff Melles, pervenuti dalla Spezia per prendere parte alla mesta cerimonia, tra le numerose ghirlande abbiamo visto quelle dei genitori, delle sorelle, degli zii, delle zie, del Fascio di Lavagna, quella inviata dallo Schaff Mellej, dall'Unione Sportiva, dagli Esercenti, dal Club-Cavese, dalla popolazione di Cavi, dagli amici del Catasto, dalle famiglie Mattei, Simoncini, Queirolo.

Il lungo corteo venne organizzato dal centurione Sanguineti e dal capo squadra Mario Pinasco.

Nel Cimitero dei Cavi ove la salma venne tumulata, parlarono fra le lagrime, il Signor E Castelletto, il centurione Sanguineti e l'avv. M. Vignolo, quest'ultimo per l'Unione Sportiva Lavagnese, i quali tutti portarono con commosse parole l'ultimo dolorante saluto alla memoria del caro Estinto.

Condividiamo noi il grave dolore che ha colpito la Famiglia Romano.

TUBERCOLOSI

Potete guarire anche a domicilio facendo la cura radicale delle inalazioni di calcio
Chiedete Opuscoli alla Società (Ca - 3)
Via Felice Casati 11, Milano

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO GAMBAROTTA

perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore al Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Gabinetto Medico specializzato per la Cura delle Malattie Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia — **Lino Marchisio**
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bondettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Liguria 19 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta **Giovanni Ratto**
Piazza N. S. dell'Orto - Succursale in Levante
Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane-letto :: Lane per materassi :: Assortimento in seggiole
Consegna a domicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro attinente al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 5
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Abbonatevi a "IL MARE,,

Per il soggiorno degli Stranieri
AVVISO AGLI ALBERGATORI

Lo Stabilimento Arti Grafiche Tigullio, Corso Regina Elena, Telef. 56, stà stampando i moduli prescritti nel più assoluto senso obbligatorio dall'Autorità di P. S. per tutti coloro, Alberghi, Pensioni, Trattorie, ecc., che ospitano degli Stranieri.

Gli interessati perciò faranno bene a rivolgersi a detto Stabilimento per l'acquisto dei citati moduli che potranno avere a prezzi di concorrenza.

Diffondete "IL MARE,,!!

Ciò che fanno i reni

I reni filtrano nella vescica l'acido urico e le altre materie grasse fuori dal sangue e nello stesso tempo evacuano l'acqua non necessaria nel corpo. Quando la vescica è piena, si sente un desiderio naturale di vuotarla.

Il liquido prodotto in questa maniera si chiama urina e una persona sana ne passa presso a poco 1 lit. al giorno. Dovrebbe essere tutta chiara e di colore di paglia o di ambra trasparente.

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

OFFICINA DEL GAS DI RAPALLO

GIOVEDI' 15 MARZO
inizio della distribuzione del Gas

Gli utenti che non avessero ancora fatto domanda per la riapertura e verifica del Contatore, sono vivamente pregati di fare le dovute pratiche presso l'Officina per poter subito usufruire del servizio del Gas

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 47

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Appena furono in istrada Velia mandò un grosso sospiro di sollievo a cui fece riscontro una risata della maestra.

— Perchè ridete?

— Non vorrai mica stizzirti di nuovo se rido? Mi viene in mente la figura fatta dal cugino Vincenzo. Va là, che lo hai posto in una bella condizione! Come ha potuto venirti il ghiribizzo di strappargli la parrucca?.. Che esilarante avventura!...

Nella foga del dire le domande della signora Giuditta si cambiavano in monologo perchè Velia non si curava di rispondere assorta com'era a rimuginare dentro di sè l'accaduto.

Altro che casa vuota! Da dove mai tutte quelle persone erano uscite? Poichè si era benissimo accorta che dietro le donne facevano capolino delle teste maschili, subito scomparse però.

Le era persino sembrato di scorgere il signor Guido. Forse si era sbagliata. In ogni modo quell'appartamento era come una scatola a sorpresa. Bastava spingere una molla per farne scattare le marionette.

Oibò! Per tutto l'oro del mondo mai più avrebbe posto il piede là dentro.

Mai più! Mai più! Se il babbo suo avesse saputo quale mestiere voleva la sua maestra farle apprendere!

Perchè adesso, col riandare il passato per congiungerlo al presente molte cose sino allora rimaste per lei oscure si rischiaravano.

Prendevano consistenza dei fatti che aveva ritenuti privi d'un comunque significato e sui quali era spensieratamente sorvolata.

Dunque le avevano tesa una trappola? Stavano in agguato pazienti onde meglio piombarle adosso?

La signora Beppa era d'accordo con il cugino Vincenzo? E la sua maestra? Tutti d'accordo contro di lei. Tutti uniti per spingerla verso il male.

Quale orrore! Attiravano le ragazze con la finzione del lavoro. Attiravano le ragazze ingannando i genitori. La loro insegna professionale era la loro maschera d'ipocriti, il copertoio della loro turpitudine, l'esca per le ragazze inesperte, la trincea inespugnabile della loro impunità.

Così pensando Velia rabbrividiva, chiedendo a sè stessa per quale miracolo era riuscita a venire fuori incolume da quella nuova fossa dei leoni? Dopo Oreste il cugino Vincenzo e dopo, se rimaneva, chi altro sarebbe venuto ancora?...

* * *

— Babbo, desidero cambiare maestra.

— Come mai?...

— Non imparo come vorrei.

— Avevi mica la pretesa di divenire una sarta provetta in diciotto mesi?

— Se rimango in quel laboratorio non lo diverrò nemmeno in dieci anni.

— O si tratta piuttosto d'un tuo capriccio?

— No, babbo. E mi spiego. Senza la maestria del taglio non ci si perfeziona nel mestiere della sarta. Sapere tagliare con garbo ed esattezza, conoscere a fondo il filo della stoffa ed il modo di disporvi sopra i modelli, è il tutto. Ora non solo la signora Giuditta non ci insegna il taglio, ma temendo le vengano da noi presi o copiati i modelli di cui è gelosa, nelle sue assenze li tiene chiusi a chiave...

— Senti, quantunque non mi piaccia il vederti sgonnellare dall'uno all'altro laboratorio, non mi oppongo al tuo desiderio.

— Grazie, papà. Ti assicuro che cambio a fine di bene.

* * *

Quando Velia disse alle sue compagne che andava via esse si mostravano scontente, poichè si volevano bene non ostante si bisticciassero senza tregua.

— Come hai potuto risolverti ad andartene? — chiese Lisa che non nascondeva affatto il suo stupore. Uno stupore così accentuato che aveva dell'incredulità.

— Desidero vedere i metodi d'un altro laboratorio. Ritengo che ciò giovi a perfezionarsi nella professione nostra.

— Oh, oh! che prosopopea!... Ti sembra proprio di non avere più nulla da imparare qui?

— Non pretendo questo.

— Allora rimani? — intervenne Gemma — La tua diversità di metodi nasconderà forse qualche bizza o qualche capriccio per appagare il quale pianti le tue compagne e amiche come torsi di cavoli?

— Il mio unico dispiacere è quello di separarmi da voi, cosa che non ci impedirà di vederci altrove, ma ho deciso e sono su ciò già d'accordo col babbo.

— Siamo quindi di fronte ad una risoluzione irrevocabile? Capperi, che serietà di propositi!!! Ma la maestra è avvertita?

— Sì.

— Ed è contenta di perdere la sua segretaria fedele? Il cuore devoto nel cui profondo deponeva i suoi più cari segreti?...

— Di' un po' — chiese Aurelia ammiccando degli occhi con fare furbesco di sbarazzina — quando sarai fuori di qui ci farai qualche saporita rivelazione? Devi sapere delle carine...

— Non ho nulla da dire nè da ridelare. Quello che supponete è, soltanto frutto delle vostre fantasie galoppanti.

— Su ciò non ce la dai da intendere e siamo sicurissime che la maestra non trova di suo gusto il tuo procedere.

— Il mio procedere è corretto. Mi sono licenziata e me ne vado.

— Sarà, ma le tue spiegazioni non ci appagano. Lei ti preferiva a tutte noi e tu le dimostravi un vero attaccamento. Non eri forse sincera?

— Sapete bene che non so fingere dei sentimenti ch'io non provi. Ma oggi è molto diverso da ieri. Inoltre dovete convenire con me sulle poche novità di questo laboratorio dove su per giù si eseguiscono sempre le medesime fatture, mentre le clienti migliori si vanno diradando sempre più.

— E' vero. Si direbbe che la maestra ha ben altro da curare che non le sue clienti. In un mese si sono appena eseguiti tre abiti di basso prezzo e due rimodernature...

— Siete convinte adesso che ho ragione?

— Hai già scelto la nuova maestra?

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.700.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA - M. MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE
Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:
1° Riceve somme in deposito. In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con vincolo a [illegible]. Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2° Riceve come versamento in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.
3° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4° Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.
5° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6° Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e rilascia Lettere di credito, pagabili nelle principali piazze d'Europa e d'America.
7° Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8° Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9° Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi e fini ne anticipa l'importo.
10° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11° Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.
12° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14° Eseguisce pagamenti telegrafici.
15° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **apposite speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE
OPERAZIONI DI CASSA
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro, e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e diniego[illegible] su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 263
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, affitti, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato e industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.
ORARIO DI CASSA.
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÈE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage
QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 21*

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Gabinetto: Via Marsala 7-1
Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via 9 Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì
dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 144-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia 3

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex.Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 14-96

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 02-10

TUMORI
SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 20, Torino

"SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI"
Anonima per Azioni - Sede in MILANO - Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI, Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 81 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Copertura in rame cappole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
Deposito metalli - Riparazioni

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pallaiuoli N. 14-3
Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 734 — RAPALLO, 24 Marzo 1923 — Conto corr. con la posta

ABBONAMENTO
Anno . . . . . L. 10,00
» semestre . . . » 20,00
Per l'estero . . . » 30,00
Sostenitore . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 41 - Telefono interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 4.a pag. nell'Albergo: Lit. 0,25, in 3.a e 4.a pag. Lit. 0,50. Inserti pag. dopo la Cronaca Lit. 0,... Avvisi economici Lit. 0,20 la parola, minimo 2,50. Sposalizi di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Per pubblicità in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione.
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 41
presso alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria — S. Ambrogio — Rapallo

LE CREPE nella PICCOLA INTESA

La Stampa di Belgrado comincia ad essere disillusa dell'atteggiamento della Romania. I rapporti, cordiali durante la guerra, sono degenerati in un conflitto allorchè si trattò di definire le frontiere. La Romania è entrata per forza nella Piccola Intesa; le famiglie reali si sono imparentate; ma il problema della delimitazione delle frontiere e specialmente quello dei diritti delle minoranze nazionali sono tuttora insoluti.

La campagna elettorale ha tolto al Governo di Belgrado l'illusione da esso alimentata circa la lealtà dei romeni divenuti cittadini della Jugoslavia. Questi hanno costituito una organizzazione politica a parte.

Il Governo di Pasic sperava che essi, ad un cenno di Bucarest, avrebbero appoggiato il partito governativo; invece i romeni sono entrati nelle file degli elementi distruttori al pari delle altre minoranze nazionali.

Zagabria, 10 Marzo. — Obzor.

La pubblicazione dell'*Obzor* ha il valore di una confessione.

Da questa confessione appare chiaro come le crepe della *Piccola Intesa* e le sue debolezze siano tali da non lasciare campo a molte illusioni.

Il Trattato di Versaglia, dal Baltico alle Rive dell'Egeo, frazionando l'Europa e disseminandola di nuovi Stati e staterelli, aveva creduto di potere rafforzare una situazione basata in massima parte sull'ingiustizia e sull'anacronismo.

Anzitutto si è voluto creare una diga, che noi abbiamo definita di cristallo, fra la Germania e la Russia, delle quali, soprattutto nelle sfere della diplomazia francese, si temono le alleanze ed i contatti.

Così scomparso l'anacronistico Impero degli Absburgo, che avrebbe pur sempre potuto servire, come servì storicamente, ad arrestare la pressione degli slavi del Nord verso l'Adriatico e il Mediterraneo, gli estensori dei trattati di pace di Versailles non hanno rispettato alcun principio di nazionalità ed hanno solamente e ciecamente ubbidito a passioni e a preoccupazioni politiche, d'una politica eccessivamente contingente e per nulla longimirante.

Noi abbiamo sotto gli occhi una carta geografico - politica antecedente alla rivoluzione francese.

L'Europa d'oggi non è, politicamente, molto dissimile da quella di allora.

Anzi in essa sono spaventosamente aumentate le cause di dissidio, sia politico che economico.

Le prime dipendono dal maggior numero di minoranze etniche sacrificate da frontiere il più delle volte anche strategicamente irrazionali; le seconde dalla maggiore quantità di barriere doganali.

Per giungere a questo risultato uomini politici e tecnici di tutto il mondo sono convenuti a Parigi, ed hanno elaborato a lungo le loro paci.

Quale *pendant* alla Grande Intesa essi hanno creduto opportuno di creare quella *Piccola Intesa* ch'era uscita dal cervello del defunto Take Jonescu o di Benes.

Il progetto, in parte realizzato, garbava soprattutto alla Francia.

Meno assai poteva garbare all'Italia ed all'Inghilterra che, stranamente ossessionate dallo minaccie d'una Russia in istato rivoluzionario, lasciarono libera agli uomini del *Quai d'Orsay*.

La Francia, con la sua influenza politica, militare ed economica sui Governi della Piccola Intesa vedeva, in quei giorni, più lontano di noi. Essa mirava, in un con la Germania e la Russia, ad indebolire le maggiori Potenze d'Europa, l'Italia compresa, e a preparare quella sua egemonia continentale, di cui tenta ora la completa realizzazione nella Ruhr, dopo di aver creato guai ed imbarazzi al *Foreign Office* in Oriente, senza preoccupazione alcuna di avere fatto il gioco ai bolscevichi.

Ma dicevamo che la pubblicazione dell'*Obzor* ha il valore di una confessione. Essa viene a riconfermare quanto altre volte è stato scritto non *essere la Piccola Intesa vitale*. Le cause di dissidio, e cioè di guerra, fra gli Stati che questa Intesa formano sono tali e tante per cui non si potrebbe con tutta serietà preconizzare la coesione e la durata. Tanto è vero che una delle alleanze che sembravano fra le più solide, quella della Romania con la Jugoslavia, mostra già le sue crepe.

E queste crepe debbono essere ben più profonde di quel che non apparisca dalla stampa jugoslava se, precisamente in questi giorni, il Governo di Bucarest si è deciso a firmare un accordo con la Russia dei Soviety, contro la quale, oltre che contro tedeschi ungheresi e bulgari, era sorta la Piccola Intesa. Quali altre innumerevoli cause di conflitto permangono fra gli Stati della Piccola Intesa ad esempio fra la Cekoslovacchia e la Polonia, è inutile ripetere; allo stesso modo che sarebbe ozioso ripetere come grave e pericoloso sia l'errore di volere far rivivere una Polonia *imperiale* estendente il suo dominio persino su quella Galizia che polacca non è.

Tutto ciò considerato, e poichè si va da qualche tempo insistentemente parlando d'un così detto blocco continentale, nel qual blocco la Francia sarebbe maestra e donna, noi abbiamo ritenuto opportuno non lasciar passare inosservato quanto scrive il giornale di Zagabria.

Dalla pubblicazione di questa gazzetta noi riteniamo che malgrado tutte le apparenze in contrario e malgrado l'occupazione della Ruhr, il sogno continentale della Francia sia meno facile a realizzarsi di quel che molti mostrino di credere. La qual cosa noi giudichiamo sia un bene anche per l'Italia che — non ci stancheremo mai di ripeterlo — geograficamente economicamente e politicamente ha in Europa, e sul Mediterraneo, una sua funzione d'equilibrio.

La storia insegna che simile funzione l'Italia ha in comune con l'Inghilterra dalla quale i sogni imperiali della Francia non possono spartirla ma, debbono al caso stringerla viepiù.

ALFREDO MANTERO
da «Echi e Commenti»

Contributi per la Storia delle fortificazioni del nostro Golfo

I primi vagiti del castello di Pagana

PARTE III.

Il sammargaritese, spirito bizzarro, che lodava la beltà e la bellezza della torre di S. Michele, ma che deplorava la mancanza del marito per essa, chiamavasi Bartolomeo Malaspina.

Egli, il 27 agosto del 1563, così scriveva al Senato:

« *Due anni passati piacque a V. S. Ill.me mandare tre periti di milicia nel loco di santo Michele, posto tra Rapallo e Santa Margherita, a fine vedessero se di necessità bisognava in una ponta fabbricare un propugnacolo, dal quale si potessero scandar via li corsari et altri infedeli, acciò non si potessero fermare in due porti sicuri e capaci di cole almeno cento, i quali non solamente difendendosi potrebbero offendere tutta la giurisdizione, ma dar qualche assedio alle città. Così venuti e visto il loco per loro ordine resta fabbricata una bella e buona torre, però si trova senza marito. Quest'è che li uomini del quartero non la vogliono munire e a sui tempi mano far le guardie nei lochi antiqui e molto necessarii, a giudicio dei periti, come fu altre volte ordinato da' doi commissarii, il m.co Giacomo Camilla e il m.co Antonio Maria Spinola da V. V. S. S. Ill.me in ciò eletti, et mano non vogliono in ciò ubbidire, avvenga che dal Sig. Podestà e Commissario di milicia siano commandati, scusandosi che per favore il quartero di Rapallo li ha gravati a spendere ogni anno in la custodia del fortilicio loro quel che non fanno tutti li altri quarteri della giurisdizione, ne compatirsi debbono aver doi carichi, non essendo anco il fortilicio di Rapallo riguardo del stato publico, e parendo ciò tanto giustissimo a l'universo fuori di qualche capitano, sprezzato contro al voler de molti, alli quali con quelli di Santa Margherita s'è parlato del rimedio, e lodato esser giusto detto quartiero si sbrighi di tal carica rapallina, e solo attenda a guardare il suo quartero come fanno li altri. Io con molti di Santa Margherita, considerato che li Corsari a suo piacere potrebbero ruinare detta torre, e starvi a bada, senza opposito, per molti giorni, fino avessero trascorsa tutta la giurisdizione e saccheggiata a loro piacere, mi è parso darlene noticia, pregandoli, per le piaghe di Gesù Cristo, che si degnino mandare a detta torre uno perito di milicia, e vedi se il mio giudicio è vero o no, e provedi per autorità di V. S. Ill.me quanto li parerà importante e giusto per salute delle povere anime, non avendo riguardo a favori, e pongano in freno le guardie, come li antecessori hanno statuito e sempre servato; chè certo li poveri sudditi averanno, siccome hanno sempre debito, a pregare per V. S. Ill.me, e che già tre volte certi siano abbino in questi lochi gettate le sorti, ma per Dio grazia dalli venti rebuttati fino a qui per grazia del Signore siamo aggiutati, e qui a Santa Margherita stiamo vigilanti con bono animo che al meglio potiamo difenderci* ».

Non mancano alcuni pettegolezzi suscitati dagli uomini di S. Lorenzo della Costa, per causa delle guardie, che essi dovevano fare a S. Fruttuoso, secondo un'ordinanza, emanata da Giacomo Lercari Camilla, commissario di Chiavari, approvata dal Senato il 20 aprile del 1547.

Da Genova era stato inviato commissario il patrizio Francesco Grimaldi per isto iare i siti, adatti della nostra spiaggia per altre fortificazioni. Egli il 13 giugno del 1561 chiamò al suo cospetto Benedetto Maggiolo, agente della cappella di S. Lorenzo, Tommaso Figari, Antonio Costa, Giacomo Vinelli, Giacomo Dapelo e Paolo Ieberardi, maggiorenti di detta cappella, i quali esposero che il Podestà di Rapallo, contravvenendo ad una costumanza inveterata, li avea costretti a far le guardie sul *Capo del Baggio*, poco distante dalla torre nuova di San Michele.

E nello stesso tempo scrissero al Senato:

« *Con debita riverenza si espone a V. V. S.S. Ill.me per parte delli uomini della Capella di San Laurentio giurisdizione di Rapallo che dal tempo della venuta di Barbarossa in qua, che si continuarono far le guardie, sempre si son fatte per li uomini di S. Lorenzo in un luogo, nominato il Prao Pichinino appresso alla guardia nostra del Monte come luogo più alto, espediente et utile una sola a loro, ma agli altri, perchè quando li infedeli corsali calassino a S. Fruttuoso, o alla Chiappa, come per che già abbino detto di fare, per rispetto di certi richiamati del luogo, potriano per la guardia che fanno al Monte, far fuggire le persone e di più la detta guardia scopre da Portovenere per tutto il golfo, e fino al Cavo delle Mele; e quando per il passato alcuno capo, ad instanza di quelli di S. Michele, o altri, han cercato di farli mutare al trove la detta guardia, la S. V. Ill.ma gli ha dato rimedio et ordinato che si faccia in quel luogo, avuta informazione dal Capitano Camilla, commissario in quelli luochi et altri, come appare per lettere et altre scritture, e così sempre si è servato. Ora si è mosso il Podestà di Rapallo con il Capitano Carlo di Camaiore che hanno detto et ordinato al Consigliero di detta Capella di S. Lorenzo che facciano la guardia sul Cavo di Bagio, luogo di S. Michele, molto vicino alla torre di esso luogo di San Michele, e distante dalla lor villa di S. Lorenzo più di due miglia dove mai non hanno fatto guardia e tanto di poco utilità, anzi molto pericolosa, e dannosa agli uomini di S. Lorenzo, che sbarcando li corsali nelli detti luoghi, come potriano facilmente fare, loro non avriano notizia alcuna, talchè alla sprovvista sarebbero tutti presi con le sue robbe, piochè continuamente in detta villa si ritrovano attanto pesie di velluti su li telari et altrettanta seta, perciò umilmente supplicano a S. V. Ill.me che si degnino atteso le cose sudette provvedendo alla indennità e salute di quelli uomini ordinando che debbano perseverare nel luogo solito e non altrove* ».

Le scuse, allegate da quei di San Lorenzo, e il pericolo per i loro velluti e sete non valsero a cambiare il responso del Capitano, che servì di esempio al Doge ed ai Governatori, i quali, con decreto del 19 giugno 1564, stabilirono che gli uomini di S. Lorenzo facessero le loro mostre o rassegne a Santa Margherita, ma che dovessero star di vedetta presso la torre di San Michele, perchè non si dicesse più, che era sprovvista di marito.

Come già dissi, il patrizio Gio. Francesco Grimaldi trovavasi a Rapallo con piena facoltà conferitagli dal Senato « sopra il fortificarsi contro l'infedeli così in esso loco di Rapallo come in tutta la Giurisdizione », e avea trovato una valida cooperazione in Carlo da Camaiore, capitano dell'arme di Rapallo.

Egli il 15 giugno del 1564, nella casa del Podestà di Rapallo, decretava:

« *Visto la fortezza fatta per gli uomini di Zoagli quale resta da levarle, visto il luogo dove si ha da fare l'altra fortezza, cioè nella Giara di Vico per gli uomini del Quartiero di Bercoli conforme all'ordine delle S. Ill.me e per noi dichiarato il modo e ordine che essi hanno a tenere così nel fabbricare, conforme al designato, come nella diligenza che si ha a tenere nel spendere, e visto per noi anche il forte di S. Michele, che resta dal ponente, cioè sopra lo Capo del Peste di S. Michele, e anco visto il forte di Santa Margherita, e il tanto impostoli a ridurlo a perfezione, e più il concessoli di novo fabbricare una torre sopra il Capo di Garibaldo, la quale ottimamente guarderà due cale che li sono noiose e pericolose con forme perciò alla loro richiesta e ordini per noi datoli circa il fabbricare di essa torre, e il riedificare e augumentare detto loro forte; e restando il borgo di Rapallo solamente con un forte nominato da loro Castello alle parti di levante quale resta difettoso e poco agile alla difesa contro l'infedeli per causa di non potere tenere l'artiglieria e ordinateli conforme alla loro richiesta per la ristificazione di quello; e visto e audito in adunazione delli uomini di Rapallo e giurisdizione esser molto approvato da tutti oltre la necessità che evidente appare il fabbricare un forte nel luogo delle Saline, dove già si vede esser stata fabbricata una torre etc.* »

Ordinava la fabbrica della torre alle Saline, ove sin dal secolo XIII altra esisteva di proprietà dei Doria, impresarii delle saline e del sale, che vi si faceva.

Il documento prezioso ci fa conoscere un'infinità di particolari intorno alle fortificazioni del nostro golfo, e ci parla del castello di Zoagli, di quello detto impropriamente di *Gian da Vigo* alla spiaggia di *Nae*, che, come quello delle Saline, avea la stessa fattura della torre di S. Michele. Ci dice dei nuovi ristori al Castello di Rapallo, coll'aggiunta di una volta per poter sostenere « trenta cantara di metallo o polveri e balle e altre munizioni necessarie alla difesa, e farli altri lavorerii ».

Il gentil maniero di Santa Margherita ebbe pure i suoi restauri, e sul *Capo di Garibaldo* sorgeva altro fortilizio « il quale ottimamente guarderà due cale ».

E non notate lire cento sborsate dal Podestà di Rapallo, il quale d'ordine del Capitano e Commissario di Chiavari « ha fortificato a sue spese la Chiesa della Pieve ».

La parrocchia di Rapallo veniva così resa sicura per poter accogliere, in caso di incursione, le donne, i vecchi e i fanciulli.

In tal modo i nostri antenati, dopo il terribile assalto, dato da Dragut a Rapallo, profumato dalla poesia idilliaca di Bartolomeo Maggiolo, seppero con numerose opere di difesa, alcune delle quali sfidarono l'ira degli uomini e del tempo, opporsi ad altre invasioni di corsali.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Diffondete "IL MARE"!

LETTERE TORINESI

Nel cielo è tornato il grigiore invernale, benchè la primavera si fosse annunziata con soffi caldi ed aliti profumati di viole.

Ma il grigiore è passeggiero, siccome l'amore nell'anima di una bella donnina, elegante e bionda, dagli occhi azzurri e dalle labbra di corallo. Domani forse il cielo sarà azzurro, di sogno, ed il sole indorerà ancora le coppie amorose che cercano nei boschetti della collina un'ora di spensieratezza.

E, dopo questi brevi accenni alla poesia del cielo, passiamo alla... prosa della terra esaminando coll'occhio di cronista e di critico gli ultimi avvenimenti torinesi.

Due commemorazioni: quella di Arturo Graf fatta da Arturo Foà, e quella di Alessandro Manzoni fatta da G. A. Borghese. Grande folla di ascoltatori e nutriti applausi. Ad entrambe le commemorazioni si è notato il fior fiore dell'aristocrazia e della mente torinese. Sono annunziate ovunque delle conferenze. Dio che noia!

Io condivido il pensiero di quel grande scrittore italiano contemporaneo il quale, interrogato in merito, rispose: « Le conferenze tutt'al più si fanno, ma non si ascoltano ». Troppi conferenzieri in giro, come troppi verseggiatori.

Ma lasciamo questi... compiacatelo ed entriamo in qualche teatro.

Al *Regio* è andata in scena la *Luisa* di Charpentier, che per l'occasione si chiamava Gilda Dalla Rizza. Buono il successo e lusinghiero il concorso di pubblico. Un'altra settimana avremo l'esecuzione di *La Risurrezione di Cristo* di Lorenzo Perosi.

Amedeo Chiantoni, dopo alcune repliche di *Mister Wu* e di *Vertigine*, novità di Gherardo Gherardi, ci promette una novità parigina: *Mio padre aveva ragione* di Sacha Guitry, l'autore attore figlio del grande Lucien che anni sono abbiamo applaudito al Carignano.

Anche Antonio Gandusio ci offre un'altra novità: stasera egli interpreterà *Il Campanello d'allarme* di Hennequin e Coolus.

Negli altri teatri le solite produzioni del repertorio.

Nella sala Brugnone abbiamo avuto la serata d'onore del cav. Giuseppe De Rusticis con un programma scelto e vario.

In *Mea culpa* commedia brillante di non facile interpretazione, abbiamo ammirato ed applaudito il brio di Michele Scaglione, la naturalezza di Laura Dentis, l'arte deliziosa dei due Alfia, del Ferrato, del Coda, e la buona volontà di tutti gli altri di cui a titolo di incoraggiamento facciamo i nomi: Primi, Omini e Serra.

Molto ammirata la distinzione scenica del Rovazza, una bella figura di attor giovane.

Maria Pia Vernetti, con quella grazia e quella semplicità che la distinguono, ha mimato il bellissimo monologo in versi sciolti *Per una leggenda*.

Eraldo Coda, il giovane attore-autore del quale già abbiamo applaudito il bozzetto drammatico *Per la madre* e la fantasia spagnola *Serenata*, ha detto *Notturno*, riscuotendo applausi ed approvazioni.

Ci permettiamo però di fare un appunto al Coda, certi che egli apprezzerà il nostro fraterno consiglio.

Lo scrittore non cerchi l'effetto, non cerchi le parole difficili e di significato dubbio, le frasi altisonanti e le espressioni dannunziane, ma col cuore in mano, parli colla sua bocca e colla sua anima, attingendo ispirazioni alle sorgenti della semplicità e della umanità.

Eraldo Coda è molto giovane, e, volendo, collo studio e colla buona volontà potrà formarsi una sensibilità propria ed uno stile particolare.

Per ora egli risente troppo di altri autori, perchè scrivendo non si dimentica ciò che sulla scena ha interpretato.

Chiuse la bella serata il macchiettista Angelo Scaini che cantò applauditissimo collo sfondo di un coro al quanto... stonato.

Tra la folla degli spettatori abbiamo notato diverse signore torinesi e due applauditi autori: E. A. Borsa e il Vernetti.

Naturalmente, lasciando da parte la modestia, tra gli autori fischiati c'era pure il vostro

Roberto d'Oltremare.

Torino, Marzo 1923.

Il nome di Jolanda

Mentre io già preparando, per prossimo fausto evento nell'Augusta Famiglia del Re d'Italia, un poemetto lirico: *L'Epitalamio Regio* (e verrà stampato in opuscolo, e prodotto nel numero del 7 Aprile de *Il Mare*) ho raccolto alcune note sul nome della Sposa.

Il nome Jolanda ha qualche riferimento come origine, agli Jolai, popolo della Sardegna indigeno, o, come altri vuole, di schiatta greca, emigrata da l'Attica e da Tespie, stabilitasi in quell'isola sotto il comando di Jolao nipote di Ercole?

Di questo popolo si ha memoria in Pausania e in Diodoro Siculo.

Ha relazione, invece, col nome di Jole, la figliola di Eurito Re d'Ecalia, e con la leggenda d'Ercole?

Mi indurrebbe a credere che il nome fosse originariamente ellenico la stessa più antica sua grafia: l'iniziale con l'i greco.

Infatti, se i latini già scrivevano così molte parole venute dal greco e ... con l'« iota », nella lingua italiana questa lettera (con ufficio di consonante in principio e nel mezzo delle parole, e di un « doppio i » nella fine) fu introdotta da Giorgio Trissino soltanto nel secolo XVI.

E, anche nella nostra lingua, come iniziale, rimase caratteristica delle voci assunte dal greco.

Ma comunque sia derivato, il nome di Jolanda non comparisce in Italia — ch'io sappia — se non dopo il secolo XIV; e raramente.

Non lo trovo, ad esempio, nelle genealogie delle maggiori tra le nobili famiglie del Medio evo, quali: i Visconti, gli Sforza, i Castiglioni di Milano; i Cesarini e i Colonna di Roma; gli Scaligeri di Verona; gli Strozzi di Firenze; i Torelli di Ferrara; i Malatesta di Rimini; i Mocenigo di Venezia; gli Estensi.

Trovasi, invece, qualche volta nella genealogia dei Savoia.

Aimone *il Pacifico*, duca di Savoia, (nato nel 1291 morto nel 1343) sposò Jolanda di Monferrato.

Nella Chiesa di Altacomba è tuttora il loro monumento funebre. Con la statua, marmorea, del solo duca: giacente, vestito di armatura completa, le mani giunte sul petto.

Filiberto *il Bello*, duca di Savoia (nato nel 1480, morto nel 1504) ebbe in prima moglie Jolanda di Savoia.

Il Litta ne riporta il ritratto da un disegno colorato, posseduto, dal Re Carlo Alberto; e vi comparisce giovine e bella.

Una Jolanda di Savoia nacque in Torino l'11 di Luglio nel 1487, e morì in Ginevra il 12 Settembre 1500, in età di 13 anni, e già promessa sposa.

La figlia primogenita del nostro Re Vittorio Emanuele III fu la prima principessa della nobilissima stirpe ad avere il nome di Jolanda: perchè le precedenti erano semplicemente duchesse.

E, dopo i nomi di persone, un nome di sogno: Jolanda della *Partita a scacchi* del Giacosa, il soave idillio medioevale che ammaliò di sua grazia non soltanto gli artisti drammatici e le platee, ma pittori e musicisti.

In fine voglio segnalare un curiosissimo caso.

Questo nome si può considerare un composto di latino-sassone, e suddividerlo, quindi, in due voci, così: *Io land*.

E significa: *Viva la Patria!*

Marino Merello

Torna la primavera

Presto l'inverno freddo
Sarà sfuggito via
E la speranza mia
Si perderà nel sol.

Torna la primavera
Raccoglierò pei prati
I fiori un po' sbocciati
E quelle avrà il mio duol.

Pel cielo e per il mare
Per l'aria e 'l Firmamento
Si perderan nel vento
De gli augelletti i vol.

E su le rive amiche
In cerca d'un Tesoro
Andrò tra i raggi d'oro
Sul tuo ridente suol.

Graziella.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

Teatro Paganini

I meriti del comm. Carlo Galeffi, celebre baritono, erano già, in tutta Italia e all'estero, ben noti. Ma l'interpretazione eccezionale che egli sa dare al capolavoro eterno del Rossini *Barbiere di Siviglia*, è superiore, nella realtà, ad ogni più entusiastico elogio.

La tipica figura stupenda di *Figaro* è da lui resa con una tale comicità, con una tale finezza di espressione, oltre alla stupenda arte del canto e alla eccellenza della sua voce potente piena di grazia e di fascino, che si può dire sia l'ideale di qualunque più perfetta interpretazione.

Il teatro, già di per sè stesso, era una espressione trionfale, per il concorso enorme e per l'entusiasmo degli spettatori.

Questo spettacolo, che degnamente corona la magnifica stagione d'opera presentata dalla Impresa Taverniari e C., lascierà certamente lungo ricordo.

Da un pezzo non si era sentito un *Barbiere* così straordinario, perchè oltre al Galeffi, tutti gli artisti costituirano un eccezionale complesso: a cominciare dal direttore Gustavo Antonini — che fece dell'orchestra un finissimo lavoro di miniatura — al tenore Dino Ederle, alla sig.na Albina Baroni, all'esimio basso Manfrias, al basso comico Carlo Rossi, tutti contribuirono, con affiatamento e concorde perfezione d'arte, al trionfo indiscutibile di questa memoranda interpretazione.

Il *Barbiere* avrà ancora due rappresentazioni, con intermezzo di altre opere, tra cui *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*. Dopo di che si chiuderà la fortunata e veramente ottima Stagione.

Ci si dice che del *Barbiere di Siviglia* con lo stesso complesso di artisti, si daranno prossimamente alcune rappresentazioni al teatro *Reinach* di Parma.

Nel porgere il nostro saluto di commiato all'Impresa Taverniari e C., non possiamo dimenticare l'augurio — che ci lusinghiamo possa venire realtà — di aver la fortuna di rivederla o in questo teatro o in altro della nostra città.

Essa, per certo, si è dimostrata degna dei massimi elogi, e lascia vero e lungo ricordo di sè.

Un grande Concerto

Per i primi del prossimo Aprile, in uno dei più eleganti teatri di Genova, avrà luogo — e già si sta attivamente preparando —, un grande Concerto lirico-istrumentale a beneficio della Nave-Scuola Redenzione, comandata dal cap. Domingo Garaventa, figlio del compianto fondatore prof. Nicolò.

Il concerto si prepara sotto gli auspici di un comitato di gentili signore.

Non vi mancherà il concorso di noti artisti.

Sarà una festa geniale; e un'opera altamente umanitaria, perchè il provento è destinato a far fronte alle spese necessarie per l'adattamento della Nave Scuola. Ne riferiremo.

Banchetto al "Montecarlo"

La *Società Mutua Cuochi e Camerieri*, giovedì sera si è riunita a fraterno banchetto per festeggiare l'esito del recente veglione al *Nazionale*.

I convitati erano una quarantina.

Dopo una magnifica *sorbettata* ed altre ghiottonerie, quali sa preparare il buon Scaletta: al secolo Eugenio Riolfo, presidente degnissimo della Società stessa, si diede la stura ai brindisi.

Parlarono, applauditissimi: il segretario Enrico Bacchi, l'economo Righetti il Presidente e, per la stampa, l'egregio collega De Floriani, il quale, con pensiero squisitamente gentile, rivolse belle parole al decano dei soci signor Achille Campana e alle signore presenti.

Il banchetto si svolse con giovialità arguzie e scherzi brillanti.

Non occorre ripetere che il servizio fu, al solito e anche più del solito, splendidissimo.

La riunione si protrasse lietamente sino a tarda ora: oltre la mezzanotte.

Politeama Margherita

Alda Borelli continua i suoi successi efficacemente coadiuvata dagli ottimi artisti della sua compagnia.

Tutte le sere nuove produzioni che vengono sempre applaudite.

Teatro Giardino d'Italia

L'illusionista Fasia, tutte le sere eseguisce nuovi ed attraenti giuochi ed esperimenti che al pubblico interessano assai.

Per giovedì è annunciata la prima rappresentazione della Compagnia di Operette Riccioli.

Teatro Verdi

Questo aristocratico ed elegante ritrovo continua i suoi spettacoli di varietà con grande successo.

Assai ammirata la coppia Misquitte e Maxly, per le sue danze moderne e le sue acrobazie e così i cinesi See Kee i ballerini Biro Diro, la Stella Lina d'Alimè, ed altri.

I numeri sono scelti con vera competenza d'arte, e l'esecuzione è perfetta.

Molto pubblico e molti applausi davvero meritati.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

La compagnia del Teatro del Popolo interpretò molto bene domenica scorsa *Il piccolo santo* di Roberto Bracco.

Giulio Chitarrini seppe dare alla dolorante figura di Don Fiorenzo una espressione intensa di verità e di vita, così da fare vibrare l'anima degli spettatori che replicatamente applaudirono. Si distinsero pure nelle rispettive parti la signora Monari Chitarrini e le sig.ne Peira e Rezzani. Assai bravi furono il Magninini nella parte di Sebastiano ed il Rezzani nella tipica figura di Barbarello.

Gli studenti czeco-slovacchi al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Circa sessanta studenti czeco-slovacchi, fra cui parecchi vivaci e simpatiche signorine in escursione a Genova per istruzione, accompagnati dai professori dell'Accademia di Commercio V. Hodr, V. Kalat, A. Sifari, sono adunati per i pasti giornalieri nel grandioso Salone del Ristorante Popolare di dove ammirano la splendida vista del mare e del Porto, mentre si mostrano assai soddisfatti del signorile trattamento, squisitezza dei menu e della inappuntabilità del servizio, quale non si trova se non nei locali di primissimo ordine.

Notiziario scientifico

L'Accademia Italiana di Scienze e Lettere ci comunica:

Grandissimo interesse suscitò nell'ambiente scientifico genovese la notizia della nuova teoria emessa dal Prof. Dr Giorgio Giuseppe Ravasini, che s'intitola *Teoria politerica*, comunicata al mondo scientifico dalla Rivista *Annali di Chimica* (6.o fascicolo) edita dalla Accademia Scienza ed Arte di Trieste.

Partendo dal punto di vista, della costituzione dell'etere cosmico, che il Prof. Ravasini considera formato da unità di sostanza di grado inferiore all'elettrone, ovverosia da premetipelettroni, l'illustre scienziato ritiene poi che questo premetipettrone sia a sua volta diviso in particelle inferiori.

Ecco che apparisce un'altra sostanza eterica le cui unità sono inferiori alle unità premetipelettroniche, e perciò una specie di etere differente al primo.

Il prof. Ravasini denomina etere I quello formato da premetipelettroni, ed etere II, III, ecc., quello formato da unità seguenti inferiori.

La nuova teoria è di notevolissima importanza perchè finora l'etere si considerava di una sola specie, mentre invece la teoria Ravasini del "*politerismo*,, dimostra che le specie sono infinite.

La notizia di questa recente concezione si è rapidamente diffusa in tutta Italia ed all'Estero ed ovunque ha sollevato ammirazione per l'insigne Cosmologo, che è Autore di numerose altre importantissime teorie scientifiche.

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE,, una settimana.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Il Grande Veglione "Italianissimo,, del Fascio

(Zio) — Forse le cronache mondane della nostra città non hanno mai registrato un avvenimento così grandiosamente lussuoso e così magnificamente riuscito come il Veglionissimo organizzato domenica scorsa dal Fascio locale.

L'ampio ed elegante Teatro della Pro Chiavari fremente di una moltitudine gaia presentava nella notte delle danze uno spettacolo quanto mai stupendo, tutta una gloria di luci fulgenti e scintillenti in una armonia delicata di fiori e di profumi.

Nei palchi, in platea, in ogni angolo s'era trovato modo di curare con arte e con ricchezza l'addobbo. E fu tanta la dovizia dell'apparato, tanto lo splendore della decorazione che la già ricca fastosità del teatro venne trasformata in un mirabile regale trionfo di bellezza. Alle note magiche dell'orchestra diretta dalla sapienza di Arnaldo Fontana corrispondeva lo slancio fascinatore della danza. Così nei vorticosi valzer, nelle placide mazurche, nei languidi fox trot, e negli altre carezzevoli balli moderni folleggiarono per una intera notte le coppie gentili, mentre una pioggia intensa di fiori sulventi copriva i danzanti segno delicato della ricca festa della gentilezza. Indovinatissime le maschere le quali seppero ottenere una nota graziosa in tanto fervore di allegria.

I tre «pierrots» bellissimi in nero formanti una riuscita allegoria del Fascio, la compagnia garibaldina guidata da Giacomino Defilla furono i premiati per la vivacità, l'originalità della loro maschera.

Ammirata anche la romana biga che traduceva meravigliosamente il trionfo d'Italia nell'atto d'incoronare la giovane energia fascista. La simpatica allegoria venne preparata dal Sig. De Cicco.

Alla prima ora del mattino cessato il primo giro delle danze ebbe luogo nella sede del Fascio in Corso Dante un grande cenone al quale parteciparono una settantina di coperti. E' inutile dire che anche qui regnò massima l'allegria.

Ecco l'elenco dei premiati:

Premi per addobbo palchi:

1. Premio - sig.a Linda Bagnaschi in Solari.
2. Premio - sig.a Campana Ugo.
3. Premio - sig.a Guidi.

Premi per getto

1. Premio - Marcone Defilla, labro garibaldino.
2. Premio - sig.a Linda Bagnaschi in Solari.

Premi Maschere:

1. Premio - I tre pierrots.
2. Premio - Gruppo di garibaldini.
3. Premio - Biga romana.

Il ricco premio donato dal nostro *Il Mare* consistente in un ricco servizio da dessert fu oggetto di lotteria, e la sorte volle che toccasse al rapallese E. Noce Così se ne tornò a Rapallo.

E' doveroso che la modesta relazione dell'avvenimento di domenica scorsa si chiuda con i rallegramenti vivissimi verso chi ne furono gli organizzatori: Rinaldo Pasalacqua, Enrico Delpechi, Riccardo Banchieri, furono i capitani della schiera volonterosa che tutto preparò e condusse a buon fine. Bravi.

Il Nob. Cav. E. Tordi diresse egregiamente le danze.

Alla Società «Pro Chiavari» che gentilmente concesse il locale va pure il sincero ringraziamento da parte di tutti coloro che tanto si divertirono.

Per Motoristi e Ciclisti

[illegible]

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni comfort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
PENSIONI A PREZZI MITI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
GRAND HOTEL DES BAINS
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
HOTEL VILLA REGINA

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Intere. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni comfort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1200 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura latten - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr L. C. Borgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospiciente il mare - Terrazze - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova, a colpo d'occhio
Telefono 15-82 Prop. Ferruccio Vallencini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce burida :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaioli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO
Posizione magnifica Panorama incantevole Tranquillo in riva al mare
Giardino Lawn Tennis Restaurant Bar Afternoon tea Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

24 Marzo 1923

L'Inaugurazione del Vessillo
dei MUTILATI e INVALIDI di GUERRA

Domenica scorsa, nella limpida maestosità di una giornata solenne ed austera la Sezione Rapallese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra ha inaugurato il Vessillo Sociale.

Basterebbero queste poche righe per dire del rito solennemente compiuto e noi a ciò ci atterremmo volentieri se non fosse giocoforza del nostro compito e dovere il dilungarci a parlare della riuscitissima manifestazione.

Rapallo ha nobilmente sentito vivo il palpito di amore e venerazione profondi verso i Mutilati e Invalidi gloriosi e compatta ha tributato ad Essi solenne il plauso. Raccogliendosi senza distinzione di età, facendo ala al corteo ordinato, presenziando al Teatro Reale, alla cerimonia, in numero stragrande.

Invero la Sezione Rapallese dell'A. N. M. I. G. può andare superba della sua festa ed avere certo e pieno il convincimento che verso coloro che non hanno demeritato della Patria, i cittadini tutti hanno religiosamente innalzato e l'inno ed il cantico epico dei trionfatori.

Tributo di vera fede quindi, palpiti profondi, ricordi che non si dimenticano, visioni che ritornano, compagni che rivivono dal serico tricolore, una immensità smisurata di profondo rispetto, l'Inno alla Patria, all'Italia grande ed immortale, che si rinnovella. Chi non ha sentito ciò non è certo degno di alzare la fronte e lo sguardo ai superstiti invitti. Gloria a quanti hanno fatto il sacro baluardo coi loro corpi, gogna a coloro che ancora oggi non sentono intera e grande la nobiltà e l'intemeratezza del sacrificio compiuto da questi forti.

Rapallo ha giustamente compresa la verace solennità della cerimonia dolorosa nei ricordi e lieta nello spirito. Ravvivando la sua fede, giubilando di giusto e legittimo orgoglio.

Imbandierati erano tutti gli edifici pubblici e privati. Il tricolore d'Italia sventolava per ogni dove agitato dal vento tenue e leggero, irradiato dal sole. Alle ore 8 la benedizione del vessillo nella Chiesa.

Quindi alle 9 il ricevimento sul Piazzale Stazione delle Autorità e Rappresentanze giunte in gran copia dalle due Riviere ed il muoversi del Corteo che procedette in questa formazione: Guardie civiche, Musica, Corone Fiori, Orfani di Guerra, Madri e Vedove dei Caduti, Mutilati ed Invalidi di Guerra, Società Reduci e Combattenti, Autorità Civili e Militari. Associazioni: Club di Lettura e Ricreazione, Tiro a Segno, Tiro a Segno di Chiavari, Pubblica Assistenza Croce Bianca, Palestra San Filippo Neri, Lega Navale Italiana, Società Commercianti ed Industriali di Rapallo, Circolo M. S. Aurora, Circolo Democratico Cristoforo Colombo, Circolo Sportivo Ruentes, Partito Nazionale Fascista, Associazione Italiana Nazionalista, Associazione Esercenti e Commercianti Pro Movimento Forestieri, Rappresentanze delle Scuole, Collegi, ecc. ecc. La Musica intonava subito l'Inno del Piave, si abbassavano i cappelli, reverenti e chini i visi. Era il soffio ardente della Canzone d'Italia che richiamava ancora i ricordi lontani ma memori, era il canto troncato dalla mitraglia sulle bocche calde e roventi dei lanciati all'assalto, vecchi padri di famiglia, imberbi con negli occhi l'immagine della mamma lontana, brividi e fremiti nelle vene. Solenne raccoglimento.

Ondeggiavano intanto le oltre trenta bandiere delle altrettante rappresentanze intervenute, ondeggiavano spiegate ai profumi dei fiori, alla radiosità della giornata.

Il corteo, per Corso Italia, Piazza Cavour, Corso Regina Elena, Viale Diaz si portò al Monumento ai Caduti Rapallesi. Quindi proseguì per la Strada a Mare e Piazza Garibaldi per portarsi al Municipio al ricevimento offertovi. Si ricompose poi e per Via Vittorio Emanuele ed ancora Corso Regina Elena si recò al Teatro Reale dove avvenne la cerimonia.

Sul palcoscenico addobbato dal fiorista Donzelli presero parte le bandiere delle rappresentanze intervenute facendo corona al vessillo da inaugurare. Sui palchi, in galleria ed in platea composto e raccolto il popolo prese posto per essere presente, per poter dir di essere stato presente. Ebbe quindi ispirate parole la leggiadra madrina della cerimonia Signorina Anna Cuneo, crocerossina negli Ospedali ai tempi della guerra, che consegnò il Vessillo ai Mutilati ed Invalidi di Rapallo incitandoli a tenerlo caro e puro.

Vennero quindi sciolti i lacci che tenevano avvinto il serico drappo e questi ondeggiò alto nel frastuono degli applausi, fra l'inchino delle altre bandiere, mentre le note degli inni della Patria, lente salivano ai cuori. Momento di commozione indicibile.

Parlarono poi il collega e Presidente della Sezione Rapallese dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, Andrea Massoni che raccolse coll'incisivo suo dire un subisso di applausi. Ecco il discorso pronunciato:

Sono lieto e orgoglioso di ricevere dalle vostre gentili mani il nuovo vessillo della nostra Associazione.

Mani più pure e più degne delle vostre non potevano offrircelo, e madrina, quelle stesse mani pietose che con infinita lena ed indefesso amore avevano prodigato le loro assidue cure nelle corsie consacrate al dolore ed al martirio dei feriti in guerra.

La vostra opera, o gentilissima madrina è nota a tutti i Rapallesi che vi ricordano piccola, attiva, instancabile crocerossina nei nostri ospedali durante quasi tre lunghi anni di guerra.

Il vostro nome è legato da vicino ad un altro nome ch'è oggetto di stima e di venerazione per quanti ricordano il glorioso Capitano Marco Montanaro, il valoroso mutilato dell'impresa Libica, accorso volontario in difesa della Patria per consacrarle tutta l'esistenza dopo anni di inaudite sofferenze stoicamente patite col coraggio e la rassegnazione dei forti.

Ed a questo nome permettete che un altro io ve rammenti in questa data legato alle rimembranze patrie ed agli eroi del sacrificio: quello del tenente Enzo Bacigalupo, il giovane forte e bello Tenente dei Bersaglieri che disdegnando benessere e tranquillità volle valicare l'oceano per far di sè baluardo sublime contro l'invasore, esempio sublime ed ammonitore ai tardi, ai neghittosi indegni di portare il nome santo di italiano.

E per successione di eroici ricordi io scorgo ancora una ghirlanda purpurea e fiammante far corona ai nostri due purissimi eroi. E' la falange dei cento e cento gloriosi rapallesi caduti in olocausto al sacro dovere verso la Patria minacciata ed invasa.

Oggi aleggiano intorno a noi.

In nome e nel ricordo scolpito nei cuori di questi nostri elettissimi fratelli io ricevo oggi in consegna il tricolore e prometto solennemente in cospetto pure alla moltitudine di autorità sodalizi e rappresentanze di ogni classe qui certamente convenuta, ch'esso non sarà mai macchiato da bassezza e da viltà ma sarà sempre trasto alla quale segnacolo di giustizia quale sprone ed incoraggiamento nella conquista di quelle alte finalità che la nostra Associazione si propone per la benemerita classe dei Mutilati per la prosperità e la grandezza della Patria nostra.

Poi l'oratore ufficiale Comm. Madia del Comitato Centrale dell'Associazione. Dire qui delle sue alate parole che giunsero all'alto di un lirismo appassionante non ci riesce cosa facile. Egli fu ad ogni istante interrotto e fragorosamente applaudito. Parlò poi ancora l'avv. Scarsella presidente della Federazione Circondariale dei Mutilati che ebbe a sua volta applausi unanimi.

Si procedette alla premiazione delle Madri e Vedove dei Caduti fatta per mano ed opera del Presidente della Associazione Mutilati, Andrea Massoni.

Ad ogni diploma consegnato la folla commossa applaudiva coloro che tenendo colla mano tremante il pegno ricevuto raccoglievano nei cigli le amare lacrime del sacrificio sopportato.

Quindi la cerimonia ebbe termine. Sfollò lentamente il popolo dal vasto salone del Reale portando con sè ben impresso ed incancellabile il ricordo della patriottica giornata.

Invitati ed autorità si radunarono alle ore 12 all'Albergo Marsala a banchetto in oltre 120. Applauditi furono parecchi discorsi. Fra i presenti erano il Sottoprefetto Comm. Sechi, il Senatore Paolo Zunino, il Sindaco, Mons. Nestori Arciprete, il Pretore Cav. Avv. Chiarini, il Commissario Cav. Gioia, ecc. Inviarono adesione scritta il Segretario Generale dell'Associazione, avv. Romano ed il Generale Squillace, comandante della Divisione di Genova. Furono pure inviati telegrammi d'occasione che qui riproduciamo:

Romano, Comitato Centrale
Roma

Adunati in Rapallo Mutilati Liguria inviano Segretario Generale componenti Comitato Centrale plauso riconoscente opera compiuta pro Associazione ricordando grande Fratello Del Croix realizzatore idealità nostra

Madia-Massoni-Scarsella.

Rosetti, Sezione Mutilati
Zara

Mentre bandiere Mutilati Liguria in grande adunata garriscono al vento di piena vittoria ricordiamo voi fratelli due volte mutilati nel cuore e nella Patria. *Massoni.*

La Sezione di Zara così rispose:

Mutilati Zaratini ringraziano V. S. ardente saluto nobilissima solidarietà auspicando non lontano il giorno in cui tutti vessilli Patria possano garrire al sole di libertà e di completa redenzione. *f.to Presidente Rosetti.*

Ed ecco le lettere di adesione:

Dal Generale Squillace, Comandante la Divisione Militare di Genova:

« Ringrazio sentitamente del gentile invito. Per un servizio già prestabilito e per precedenti inviti ho la giornata del 18 completamente impegnata e pertanto non potrò prendere parte alle varie funzioni che costituiscono la solenne cerimonia presso codesta sotto Sezione. Sarò presente col pensiero alla grande manifestazione bene augurando al sodalizio ed inviando un devoto pensiero ai soci tanto benemeriti della grandezza dell'Italia nostra.

« Genova, 14 Marzo 1923.

Dev.mo Generale
f.to Squillace ».

Dal Segretario Generale del Comitato Centrale Roma:

« Salutiamo un nuovo Vessillo di raccolta e di battaglia. Nella Pasqua della vostra forte Sezione fervida eloquenti parole di Titta Madia esalterà sacrificio comune per ampliare ed esaltare vostre mirabili energie non fiaccate dal duro patire ma degne vostra stirpe ligure tenace, industre, disciplinata fedele.

f.to Seg. Gen. *Romano* ».

Dai Signori Merello e Lantini del P. N. F. (pervenuto in ritardo):

« Trattenuti Roma preghiamo scusare assenza cerimonia cui manchiamo dolenti ed aderiamo cuore memore devoto sacrifici eroismi, offerti Patria dolcissima immortale.

f.ti *Lantini-Merello* ».

L'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra ci comunica:

Rapallo, li 21 Marzo 1923

Spett. Direzione de «Il Mare»
Città

Quest'Associazione ringrazia sentitamente le Autorità, Sodalizi, Associazioni tutte che vollero contribuire col loro unanime e gradito intervento alla riuscita della cerimonia di domenica scorsa.

Porge alla stampa cittadina ed a quella di Liguria e di Roma che con slancio si prestò alla riuscita stessa non lesinando spazio e lusinghieri apprezzamenti il proprio grazie sincero.

Fra i benemeriti che tanto fecero affinchè il vessillo inaugurato domenica scorsa sventolasse in tutto il suo risalto e splendore devesi mettere in prima linea l'esimio giudice Cav. Chiarini che fu l'anima e l'incoraggiatore per la raccolta delle somme non indifferenti occorse. A lui il Consiglio Direttivo in segno di gratitudine e di ricordo per l'opera assidua e benefica prestata ha deliberato l'iscrizione tra i suoi benemeriti dell'Associazione.

Un pensiero di riconoscenza e di stima va pure dato alla gentilissima madrina Signorina Anna Cuneo che oltre a spiegare tutta la sua gradita sollecitudine e prestazione volle erogare L. 100 all'Associazione. Similmente vanno notate fra le benemerite le graziose signorine Laura Queirolo ed Elisa Milne che, instancabili nella vendita delle cartoline ricordo, diedero alla Cassa un profitto di lire 308,65 e le Sig.ne Cuneo che ne versarono per lo stesso lodevole scopo L. 160,40.

Un plauso sentito va inoltre al bravo decoratore Serafini Luigi che riprodusse egregiamente il nostro stemma dei mutilati, rifiutando ogni compenso e l'Impresa Pittaluga che mise gentilmente il Reale a disposizione degli intervenuti.

A tutti questi succitati, a quanti prestarono con slancio disinteressato il loro contributo ed appoggio, rinnoviamo ancora una volta i ringraziamenti e la riconoscenza della nostra Associazione.

Con stima

Dev. Presidente
A. Massoni ».

Elenco dei Gloriosi Caduti nella grande guerra

Perchè non sia disperso il loro glorioso nome, pubblichiamo l'elenco degli Eroi

Morti sul campo e in seguito a ferite:

Anagiri Domenico Giuseppe fu Crisante, cl. 1880, Sold. fant. — Arata Cosimo di Andrea, cl. 1896, Sold. fant. — Arata Ernesto fu Gio.Batta, cl. 1899, Sold. alpini — Arata Gio.Batta Antonio di Luigi, cl. 1899, Sold. alpini — Assereto Gerolamo di Agostino, cl. 1884, Sold. alpini — Aste Giorgio fu Pietro, cl. 1884, Sold. alpini — Ardito Giov. Batta, cl. 1895, Marin. C.R.E. — Bacigalupo Enzo di Carlo, cl. 1892, S.Ten. bersagl. — Baria Primo di Luigi, cl. 1894, Sold. fant. — Basso Gio.Batta Antonio di Giacomo, cl. 1895, Marin. C.R.E. — Bavestrello Antonio fu Michele, cl. 1894, Sold. alpini — Bavestrello Cesare fu Francesco, cl. 1891, Marin. C.R.E. — Beretta Luigi di Andrea, cl. 1892, Marin. C.R.E. — Bertollo Nicolò fu Agostino, cl. 1892, Sold. alpini — Biggi Nicola fu Emanuele, cl. 1895, Sold. fant. — Boero Andrea Pietro fu Bartolomeo, cl. 1886, Sold. fant. — Bugnoni Vittorio di Achille, cl. 1890, Sold. alpini — Campodonico Giovanni di Pietro, cl. 1886, Sold. fant. — Canale Costante fu Antonio, cl. 1893, Capor. fant. — Canessa Angelo di Domenico, cl. 1899, Sold. fant. — Canessa Gerolamo di Michele, cl. 1883, Sold. fant. — Canessa Giuseppe di Michele, cl. 1897, Sold. fant. — Canessa Luigi di Stefano, cl. 1890, Sold. alpini — Canessa Nicolò fu Davide, cl. 1890, Sold. fant. — Canessa Pietro di Giacomo, cl. 1891, Sold. fant. — Carli Carlo di Giuseppe, cl. 1888, Sold. fant. — Castagneto Nicolò di Angelo, cl. 1878, Sold. fant. — Castruccio Emilio di Gregorio, cl. 1898, Sold. fant. — Castruccio Nicola di Gregorio, cl. 1896, Sold. fant. — Cavagnaro Pietro di Stefano, cl. 1895, Sold. fant. — Cerruto Raffaele di Michele, cl. 1890, Sold. fant. — Cevasco Antonio di Gio.Batta, cl. 1888, Sold. fant. — Chiellato Umberto fu Giuseppe, cl. 1886, Sold. bersagl. — Cifaleo Gio.Tommaso, cl. 1883, Sold. fant. — Conti Luigi di Pietro, cl. 1891, Serg. genio — Crinneo Filippo fu Bartolomeo, cl. 1894, Sold. fant. — Delpiane Gio.Batta di Antonio, cl. 1886, Sold. fant. — Ferretto Giuseppe di Tommaso, cl. 1882, Sold. fant. — Ferretto Luigi di Giacomo, cl. 1893, Sold. fant. — Ferretto Luigi di Gio.Batta, cl. 1894, Sold. fant. — Figallo Giuseppe fu Gio. Batta, cl. 1896, Sold. fant. — Frigeri Costantino fu Pietro, cl. 1892, Sold. fant. — Fux Elverio di Antonio, classe 1893, Sold. granat. — Gianelli Emanuele di Antonio, cl. 1888, Sold. fant. — Grondona Michele di Gio.Batta, cl. 1887, Sold. fant. — Lancia Pasquale fu Diodato, cl. 1881, Serg. fant. — Lugaresi Mario di Luigi, cl. 1899, Sold. fant. — Molfino Giuseppe di Gaetano, classe 1895, Sold. fant. — Morello Michele di Giuseppe, cl. 1895, Sold. fant. — Moltedo Silvio di Michele, cl. 1899, Sold. fant. — Montuoro Marco fu Giuseppe cl. 1886, Capit. fant. — Muschi Ugo di Simone, cl. 1892, Sold. fant. — Oneto Mario di Carlo, cl. 1882, Sold. fant. — Passalacqua Domenico Lorenzo di Andrea, cl. 1895, Sold. aviator — Poggi Giuseppe fu Gio.Batta, cl. 1891, Sold. fant. — Queirolo Andrea di Lorenzo, cl. 1890, Capor. mitragliere — Queirolo Raffaele di Luigi, cl. 1896, Sold. bersagl. — Queirolo Giovanni Giuseppe di Bartolomeo, cl. 1890, Sold. fant. — Ratto Antonio di Agostino, classe 1894, Sold. fant. — Rovegno Vittorio fu Antonio, cl. 1897, Soldato fant. — Sanvitale Pasquale fu Camillo, cl. 1899, Sold. fant. — Schiappacasse Giuseppe di Luigi, cl. 1894, Sold. fant. — Solari Angelo di Bartolomeo, classe 1896, Sold. fant. — Solimano Luigi fu Giacomo, cl. 1899, Marin. C.R.E. — Bolipano Gio.Batta fu Andrea, cl. 1881, Sold. alpini — Tassara Luigi fu Domenico, cl. 1896, Sold. fant. — Trielli Gerolamo fu Andrea, cl. 1882, Capor. fant. — Vagge Michele di Luigi, classe 1896, Sold. fant. — Valle Antonio fu Giuseppe, cl. 1893, Sold. fant. — Valle Lorenzo fu Giuseppe, cl. 1888, Sold. fant. — Viacava Gio.Batta di Agostino, cl. 1882, Sold. fant. — Vignolo Antonio, cl. 1898, Marin. C.R.E. — Zignago Mario di Giovanni, cl. 1896, Soldato automobilista.

Dispersi:

Ardito Gio.Batta fu Nicolò, cl. 1893, Sold. alpini — Barbagelata Giuseppe fu Lorenzo, cl. 1893, Sold. fant. — Boero Carlo Francesco di Gio.Batta, cl. 1891, Sold. fant. — Boero Giovanni di Francesco, cl. 1894, Sold. fant. — Campodonico Antonio di Gerolamo, cl. 1886, Sold. fant. — Canessa Ambrogio di Vitale, cl. 1879, Sold. fant. — Canessa Gio.Batta fu Nicola, classe 1880, Sold. fant. — Canessa Giuseppe fu Angelo, cl. 1898, Sold. alpini — Canessa Lorenzo fu Antonio, cl. 1892, Marin. C.R.E. — Castagneto Gregorio Giovanni fu Gio.Batta, cl. 1888, Sold. fant. — Castruccio Giovanni fu Maurizio, cl. 1892, Sold. fant. — Costa Antonio di Agostino, cl. 1893, Sold. alp. — Chichizola Felice fu Nicola, classe 1888, Sold. mitragl. — Delpiane Lorenzo fu Luigi, cl. 1896, Capor. fant. — Fabbri Lorenzo fu Gio.Batta, classe 1898, Sold. fant. — Figallo Filippo fu Gio.Batta, cl. 1881, Marin. C.R.E. — Gabrielli Emilio fu Giovanni, cl. 1880, Sold. fant. — Garellini Alfredo di N. N., cl. 1899, Marin. C. R. E. — Gentoni Giovanni di Nicola, cl. 1893, Soldato mitragl. — Gervasi Giuseppe di Crisante, cl. 1892, Marin. C.R.E. — Lippi Florindo di Angelo, cl. 1891, Marin. C.R.E. — Mariotti Francesco fu Angelo, cl. 1888, Secondo Capo Torped. C.R.E. — Moltedo Lorenzo Mario di Domenico, cl. 1885, Soldato fant. — Montobbio Angelo Antonio fu Giovanni, cl. 1895, Sold. fant. — Oneto Angelo fu Andrea, cl. 1886, Sold. fant. — Raggio Gio.Batta fu Nicola, cl. 1881, Sold. fant. — Ratto Orazio di Agostino, cl. 1889, Sold. fant. — Ravera Sebastiano fu Luigi, cl. 1880, Soldato fant. — Solari Gio.Batta di Giuseppe, cl. 1888, Sold. fant. — Tassara Luigi di Paolo, cl. 1887, Sold. fant.

Morti in Prigionia:

Bavestrello Antonio fu Emanuele, cl. 1881, Sold. fant. — Beretta Luigi fu Gerolamo, cl. 1882, Sold. artiglieria — Canepa Domenico di Gio.Batta, classe 1889, Sold. fant. — Casaccia Giov. Batta di Gregorio, cl. 1882, Sold. [illegible] — Costa Antonio di Agostino, classe 1893, Sold. alpini — Costa Luigi di Agostino, cl. 1899, Sold. alpini — Delpiane Lorenzo fu Luigi, classe 1897, Capor. fant. — Meco Angelo fu Antonio, cl. 1879, Sold. fant. — Moltedo Fortunato di Gio.Batta, cl. 1899, Sold. alpini — Pecchinido Andrea fu Luigi, cl. 1888, Sold. fant. — Pendola Agostino fu Luigi, cl. 1894, Sold. fant. — Pendola Sirio fu Giuseppe, classe 1897, Sold. artiglieria — Ratto Fortunato fu Luigi, cl. 1897, Capor. fant. — Rolla Mario fu Andrea, cl. 1887, Sold. fant. — Rovegno Tomaso fu Emanuele, cl. 1891, Sold. alpini — Scalpello Giovanni fu Giuseppe, cl. 1887, Sold. bersagl. — Sessarego Francesco di Angelo, cl. 1891, Sold. fant. — Simonetti Mario fu Nicola, cl. 1885, Sold. fant. — Macchiavello Giuseppe di Bartolomeo, classe 1897, Sold. fant.

Morti per malattie:

Arata Angelo di Andrea, cl. 1897, Sold. fant. — Arata Agostino di Andrea, cl. 1889, Sold. fanteria — Arata Giuseppe di Gio.Batta, cl. 1887, Sold. fant. — Aste Gerolamo fu Pietro, cl. 1897, Cannoniere C.R.E. — Rufico Emanuele di Lorenzo, cl. 1899, Soldato fant. — Bavestrello Giacomo Giuseppe fu Francesco, cl. 1885, Sold. fant. — Bavestrello Giacomo di Giuseppe, classe 1892, Sold. fant. — Beretta Amelio Giovanni fu Agostino, cl. 1879, Sold. artigl. — Beretta Paolo fu Agostino, cl. 1874, Sold. fant. — Bertini Umberto di Luigi, cl. 1893, Capit. fanteria — Bernardini Lorenzo di Antonio, cl. 1885, Sold. fant. — Borla Pirrino di Giovanni, cl. 1896, Sold. fant. — Canessa Angelo fu Agostino, cl. 1898, Sold. fant. — Canessa Giorgio Giuseppe fu Lorenzo, cl. 1894, Sold. alpini — Canessa Gio.Batta fu Nicola, cl. 1880, Sold. fant. — Canessa Giuseppe di Luigi, cl. 1890, Marin. C. R. E. — Canessa Luigi di Antonio, cl. 1896, Sold. bersagl. — Canessa Luigi di Gio.Batta, cl. 1890, Marin. C. R. E. — Canessa Pasquale fu Paolo, cl. 1894, Marinaio C.R.E. — Canessa Pietro fu Nicola, cl. 1897, Marin. C. R. E. — Canessa Vittorio fu Davide, cl. 1897, Marinaio C.R.E. — Castagneto Ernesto di Agostino, cl. 1895, Sold. fant. — Ciarlo Pellegro di Nicola, cl. 1883, Sold. fant. — Cordano Gio.Batta di Luigi, classe 1898, Marin. C.R.E. — Cordano Giuseppe fu Andrea, cl. 1888, Serg. fant. — Cambiaso Dionisio fu Antonio, cl. 1896, Marin. C. R. E. — Canale Giovanni fu Benedetto, cl. 1880, Marin. C.R.E. — Cuneo Luigi fu Francesco, classe 1878, Sold. fant. — Corsanego Umberto fu Giovanni, cl. 1879, Sold. fant. — Croce Cesare fu Giovanni, cl. 1875, Sold. fant. — Davico Pietro fu Michele, classe 1884, Sold. fanteria — Debernardis Alfredo di Antonio, cl. 1890, Soldato genio — Debernardis Gio.Batta Andrea di Gerolamo, cl. 1835, Sold. fant. — Ferretto Attilio di Luigi, cl. 1893, Marin. C.R.E. — Figallo Tomaso di Angelo, cl. 1896, Sold. genio — Gentoso Vittorio di Pietro, cl. 1891, Sold. artiglieria — Giudice Guido di Antonio, cl. 1899, Marin. C.R.E. — Ghio Luigi fu Agostino, cl. 1899, Sold. fant. — Gori Rinaldo di Argento, cl. 1887, Sold. genio — Gramigni Antonio fu Vittorio, cl. 1889, Cap.Magg. fant. — Marchini Eugenio fu Giovanni, cl. 1900, Sold. fant. — Macchiavello Giovanni fu Eugenio, cl. 1884, Sold. fant. — Macchiavello Fioravante fu Michelangelo, Marin. C.R.E. — Minghelli Emilio fu Giovanni, cl. 1896, Marin. C.R.E. — Molfino Antonio di Gerolamo Pietro, classe 1899, Sold. fant. — Mosca Francesco di Carlo, cl. 1884, Sold. bersagl. — Noziglia Luigi Vittorio di Giuseppe, cl. 1878, Sold. fant. — Oneto Bartolomeo Paolo fu Michele, cl. 1891, Sold. fant. — Orezzoli Francesco Vittorio di Paolo, cl. 1893, Sold. fant. — Passalacqua Domenico Lorenzo di Andrea, cl. 1895, Sold. aviat. — Pendola Pasquale fu Nicola, cl. 1878, Sold. fant. — Pendola Luigi Silvio fu Stefano, cl. 1890, Sold. fant. — Pendola Maurizio fu Giovanni, cl. 1893, Sold. fanteria — Pittaluga Domenico fu Oreo, cl. 1875, Queirolo Giovanni Giuseppe fu Giovan Batta, cl. 1895, Sold. fant. — Queirolo Giuseppe di Gio.Batta, cl. 1894, Sold. fant. — Queirolo Stefano fu Bartolomeo, cl. 1888, Marin. C.R.E. — Rastelli Stefano fu Domenico, cl. 1881, Capor. artigl. — Ratto Agostino fu Luigi, classe 1894, Sold. artigl. — Restello Enrico di Giovanni, cl. 1891, Sold. fant. — Rigamonti Antonio di Isaia, classe 1893, Sold. fant. — Rodino Agostino di Agostino, cl. 1892, Marinaio C.R.E. — Selvo Ippolito di N. N., Marin. C. R. E. — Schiaffino Silvio di Pr[...], cl. 1888, Cap.Magg. fant. — Schiappacasse Lorenzo di Gerolamo, cl. 1898, Sold. fant. — Sessarego Silvio di Angelo, cl. 1893, Sold. fant. — Tassara Giambattista di Giuseppe, classe 1880, Sold. fant. — Tassara Giovanni di Giuseppe, cl. 1893, Sold. artigl. — Tassara Nicola di Giuseppe, cl. 1894, Tassara Stefano di Giuseppe, cl. 1878, S.Capo Cannon. C.R.E. — Valdettaro Giacomo Antonio di Gio.Batta, cl. 1888, Sold. fant. — Valle Giuseppe fu Giov. Batta, cl. 1900, Soldato — Vignolo Antonio fu Giuseppe, cl. 1898, Marinaio C.R.E.

Riepilogo: Morti sul Campo in seguito a ferite N.o 73 — Dispersi 30, — Morti in prigionia 19 — Morti per malattie 73 — Totale N. 195.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Films delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Il Sindaco costretto a tacere

Quando l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra rinviò, per cause di forza maggiore, la sua cerimonia, al Sindaco sorse l'idea di distribuire nello stesso giorno in cui veniva inaugurata la bandiera dei Mutilati ed Invalidi, le Croci di Guerra alle famiglie dei soldati morti combattendo. L'idea era veramente felice e forse migliore occasione non poteva giungere. Ma i Combattenti, ai quali già era stato fatto l'affronto dallo stesso Sindaco, di vedersi recapitate le Croci di Guerra e le Medaglie al Valore a mezzo di un usciere o peggio lasciate per il recapito in un negozio come *res nullius*, e per questo avevano pubblicato un o. d. g., sonante biasimo al Sindaco) vedevano nel nuovo fatto, un certo che di opportunismo politico, dato anche lo stato fallimentare della amministrazione. Fecero perciò capire al Sindaco che per i suoi precedenti antipatriottici egli non doveva, nè avrebbe potuto, parlare nè distribuire le meritate onorificenze. Ed egli ubbidì, a malincuore certamente, ma dovette ubbidire e così le Croci di Guerra furono distribuite più degnamente, dai Mutilati.

Ordene un Sindaco al quale si fa nota la sua integrità (vedi ordine del giorno dei Combattenti) a distribuire onorificenze ai soldati d'Italia, ed egli — spinte e sponte — la riconosce, riteniamo debbo avere almeno il coraggio di andarsene prima che la viltà gli strozzi il pensiero. Perchè non è vero che con l'atto compiuto, come credono o fingono taluni, si intendesse menomare l'austerità della cerimonia, chè anzi la si volle appunto maggiormente austera proibendo a chi non ne aveva il diritto di fare del patriottismo per costruirsi una verginità (egualmente troppo tardi però...) politica.

Il fatto grave di per sè fu una dura lezione a chi cerca occasioni onde dimostrare tardivamente la sua nuova opportunistica divisa. Basterebbe rimandare a leggere i resoconti della Lega Antitedesca Sezione di Rapallo, per vedere se l'atto compiuto contro il Sindaco fu o no meritato. Basterebbe leggere l'ode a Francesco Giuseppe, di esecrata memoria — per non ricordare altri fatti meno recenti — per convincersi che oggi il Sindaco Ricci, non può più essere il primo magistrato di una città che tutta indistintamente ammira nel Governo nazionale il restauratore della politica, del sentimento veramente italiano.

Questo e null'altro fu il movente di chi intervenne ad evitare incidenti col proibire al Sindaco Ricci di parlare in pubblico.

Diffondete "IL MARE",!

www.internetculturale.it

XXVI Corso Floreale

Il XXVI Corso Floreale, anche quest'anno organizzato dalla P. A. Croce Bianca Rapallese è stato definitivamente fissato per il giorno di Lunedì 2 Aprile p. v.

Nuove adesioni si sono aggiunte a quelle già pubblicate a prenumeruta quella del Grand Hotel e New Casino, e del Grand Hotel Imperial i quali parteciperanno alla competizione floreale con equipaggio adornato.

Ci dispiace di non poter per il momento annoverare altri nomi di Alberghi fra i partecipanti a quella che soltanto pochi anni or sono era chiamata la Festa Principe della nostra città; vogliamo però ancora sperare nella loro resipiscenza non potendosi supporre che, peggio coloro che sono maggiormente interessati al movimento dei Forestieri a Rapallo e che più degli altri dovrebbero preoccuparsi di creare agli ospiti un soggiorno gradito, siano i primi a dare esempio di un boicottaggio ingiustificato dannoso agli interessi di Rapallo stazione climatica e di conseguenza pregiudizievole ai loro stessi interessi di classe. Attendiamo perciò ancora colla sicura speranza di non dover registrare delle assenze che non potremo far a meno di deplorare.

Da parte sua il Comitato nulla trascura perchè la massima pubblicità venga data all'avvenimento. Manifesti litografati coll'annuncio del XXVI Corso Floreale verranno affissi in tutta la Riviera, sussidiati da manifesti con programma dettagliato, da cartellini réclame e da manifestini-volanti.

I nostri colleghi dei fogli regionali non mancheranno di completare la pubblicità con opportune corrispondenze intese a sempre maggiormente diffondere l'avvenimento.

Sappiamo pure che il Comitato ha deliberato di ridurre i prezzi sugli ingressi, sulle tribune e sulle vetture e di esentare da qualsiasi contribuzione le vetture e le automobili decorosamente adornate. Da tutto questo si può facilmente comprendere quali siano i buoni intendimenti del Comitato e quanto forte sia la sua volontà di far riuscire un Corso Floreale veramente degno delle tradizioni di Rapallo.

Un dono a S. E. Finzi

Nell'ultimo loro viaggio a Roma il Dott. Ferruccio Lantini del Comitato Centrale del P. N. F. ed il centurione Giovanni Merello della nostra città si fecero interpreti dei sentimenti dei Fascisti di tutta la Liguria verso il loro giovane duce Aldo Finzi recando in dono allo stesso una ricca tovaglia da thè con 12 piccoli tovaglioli il tutto finemente lavorato e ricamato, nella Premiata Manifattura Pizzi Zennaro della nostra città, da quelle mani delicate e virtuose che solo così bene nella nostra regione sanno della ormai millenaria arte del ricamo.

Il dono che fu inspirato ed ancor più graditissimo era accompagnato colla seguente dedica:

« A S. E. Aldo Finzi e alla di Lui gentile Signora i Fascisti di Genova e della Provincia offrono in segno di devozione e d'augurio un piccolo dono la cui confezione dalle donne di Rapallo dove per tradizione si continua un'arte ligure, di operosa gentilezza femminile. »

Tanto S. E. Aldo Finzi che la sua gentilissima Signora incaricarono gli amici che si fecero messaggeri del dono delle pubbliche grazie a coloro che hanno voluto con tale omaggio dimostrare calda e affettuosa la loro ammirazione verso chi all'Italia dona sè stesso.

Il Consiglio Comunale rinviato

Mercoledì doveva adunarsi il Consiglio comunale, e l'apparato di forza di mostrava che tutto era predisposto per svolgere l'ordine del giorno nel quale figurava anche il bilancio 1923. Ma con generale stupore il Sindaco lo rinviò con una scusa, veramente un po' tardiva.

...e riconvocato per Martedì

27 Marzo alle ore 9 col seguente ordine del giorno:

1. - Bilancio Principale 1923 — 2. - Bilancio Tassa soggiorno 1923 — 3. - Sistemazione Esercizio finanziario 1922 — 4. - Ratifiche deliberazioni di urgenza (Elenco allegato al primo avviso) — 5. - Banda Municipale — 6. - Sistemazione del Cimitero di S. Massimo — 7. - Parco delle Rimembranze — 8. - Progetto costruzione ossari nel Cimitero Urbano — 9. - Fitto Collegio S. Francesco — 10. - Nomina Commissione per i ricorsi sulle Tasse Comunali 1923 — 11. - Cassa Previdenza D. E. L. - Iscrizione del posto di Ricevitore daziario.

Comitato restauri Porta Saline

Il Comitato restauri della Porta Saline avverte che, le offerte si ricevono sempre presso i negozi dei Signori Littardo in via Cairoli e Lanata Carlo in Piazza Cavour.

Il Comitato prega pure di affrettare le offerte affine i lavori possano essere portati a compimento al più presto e procedere alla inaugurazione che si vuole solenne e grandiosa.

La Veglia "Primavera„

Per questa sera alle ore 21 l'élite cittadina ed ospite è invitata (a pagamento intendiamoci) nei grandiosi saloni del Grand Hotel et Europa (gentilmente concessi dagli egregi proprietari Signori Papadoto e Brivetto) per la grandiosa veglia Primavera promossa dal Circolo Sportivo Ruentes.

L'apposito Comitato di gentili signore e signorine sorto per il miglior successo di questa che deve essere una incantevole serata, e ad iniziativa dell'ottimo nostro Pretore cav. Chiarini avv. Oreste, non demeriterà certo della fiducia in esso riposta e siamo certi che specie stasera si prodigherà altrettanto come già in questi passati giorni affine la veglia Primavera, ed è quel che più preme, nevvero ruentini, dia un incasso cospicuo tale da superare ogni altro precedente. Per questo ci affidiamo alla soave ed incantatrice grazia di tutte le componenti il gentile Comitato proposto allo scopo.

Il Salone sarà addobbato come meglio la «Primavera» richiede, i servizi e la cena puntuali e succulenta.

Altro non ci resta quindi che l'attendere quelle poche ore che ancora ci separano da questa serata del Circolo a scacchi.

Per la Bandiera alla Ferragosto

La Società ci comunica:

Ill.mo Signor Direttore del Giornale « Il Mare »

Dal nostro Deputato l'On. Comm. Avv. Michele Poggi riceviamo un Vaglia di L. 25 (lire venticinque) per la rinascente nostra cara bandiera.

Mentre segnaliamo alla S. V. l'atto nobile e generoso, La preghiamo di voler dire Ella, al munifico Deputato, tutta la nostra riconoscenza.

Aggiungo, ancora alla lista L. 15 pervenuta da Moltedo Luigi, e L. 3 da Aste Giacomo.

Con ossequio

Il Segretario
Gio Batta Oneto

S. Maria, 20 Marzo 1923.

* *

Come offerte a mezzo del nostro giornale segniamo quelle del concittadino reduce dalle Americhe, Albino Costa di lire 20 e N. Cassottana L. 3.

* *

A proposito intanto sappiamo che il Dott. Lantini del P. N. F. vivamente si è doluto dell'atto insulso compiuto verso la Bandiera della Ferragosto manifestando vivo il desiderio, se le molteplici occupazioni però glielo permetteranno, di fare lui l'inaugurazione del nuovo vessillo pronunciando un discorso d'occasione.

Noi ci auguriamo che egli realmente possa presenziare a questa cerimonia che verrebbe allora ad acquistare particolare importanza.

Lo Stand Tiro al Piccione

costruito a cura dell'Ing. Gustavo Celli al Campo Sportivo del locale Circolo Ruentes in seguito ad accordo, intervenuto fra le parti interessate, è stato definitivamente ceduto in proprietà al Circolo Sportivo Ruentes.

Sappiamo che all'accordo hanno validamente contribuito la Direzione del Circolo e l'Egregio Ing. Celli il quale ultimo ha rinunciato ad ogni suo ulteriore diritto sull'esercizio dell'esercizio dello Stand in parola.

Facciamo voti che il C. S. Ruentes sorretto dall'appoggio della cittadinanza sappia e voglia continuare l'organizzazione dei Tiri al Piccione aggiungendo così una nuova benemerenza alla sua multiforme attività sportiva.

D. Capredoni

la Ditta, Confezioni per Signora, Via Carlo Felice 12 Genova, continuerà a tutto il 26 c. m. la ricca sua Esposizione di modelli « Primavera - Estate » 1923. Accorrano perciò le gentili Signore, nei saloni del Grand Hotel Savoia ove appunto ha luogo la Esposizione, per non perdere l'occasione che così facile loro si presenta.

Per il lutto della Regina

Il Municipio ci comunica copia dei seguenti telegrammi:

Rapallo, 17 Marzo 1923.

Aiutante di Campo S. M.
Quirinale

Cittadinanza rapallese, profondamente commossa, associasi lutto loro Maestà perdita Regina Milena.

Sindaco - Rapallo

Gli Augusti Sovrani molto sensibili al pensiero gentile di codesta cittadinanza ringraziano vivamente della partecipazione al loro dolore.

f.to Gen. Cittadini.

Roma, 18 Marzo 1923.

Al "Gran Bar„

Con crescente successo si susseguono i concerti giornalieri del trio che meritano una incondizionata lode. Specie all'interpretazione della suonata classica di Beethoven e di una splendida fantasia sul Rigoletto eseguita Giovedì il pubblico prodigò i più lusinghieri applausi ai perfetti esecutori.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Moderna in Piazza Cavour.

Ringraziamenti

La Presidenza del Comitato Circondariale di Rapallo per l'Assistenza degli Orfani di Guerra rende pubbliche grazie alle Autorità, agli Istituti, ai benefattori, alla cittadinanza che hanno partecipato alla funzione funebre pro Caduti, celebratasi Giovedì 22 c. m. nella Chiesa Parrocchiale.

Segnala l'atto gentile e tanto gradito dei Signori Montini, Mussi e Rosetta Croce che in detta occasione hanno inviato dolci da distribuire ai poveri orfani.

A nome proprio e di questi porge ai benefattori, ed a tutti coloro che l'opera filantropica aiutano moralmente e finanziariamente i più fervidi auguri pasquali.

Lotteria

Prossimamente il C. S. Ruentes metterà in lotteria una nuovissima bicicletta Bianchi. Per la lotteria in parola il Circolo Sportivo Ruentes chiederà l'autorizzazione al Prefetto. Ne riparleremo al prossimo numero.

Conferenza

Il prof. Queirolo terrà al Circolo di Coltura la sua conferenza intitolata «La notte e la conversione dell'Innominato». Martedì 27 Marzo alle ore 20,30. Si avvisa il pubblico perchè precedentemente detta conferenza era stata annunciata per Giovedì 29 Marzo alle ore 17,30.

"L'Impero„

Il battagliero quotidiano nato da poco a Roma e che già seppe imporsi, giunge anche a Rapallo, da dove pubblica corrispondenze.

Lo indichiamo agli amici e specialmente a quelli fra essi che appartengono ai nazionalisti.

Per una lapide ai Caduti di S. Michele di Pagana

III lista delle offerte ritirate dall'apposito comitato:

Somma Precedente L. 1395,20 — Marchese Spinola 250 — Rev. Comotto 5 — Continental 50 — N. N. 25 — Dott. Valerio 10 — Aste Giacomo 10 — Bennini G. 2 — Gillini G. 0,40 — Lavagnini D. 3 — N. N. 3 — N. N. 3 — N. N. 0,50 — Ravestrello F. 1 — N. N. 1 — Aste R. 4 — Ravestrello G. 2 — N. N. 2 — Guglielmina N. 5 — Pellerano G. 5 — Simonetti R. 5 — Benvenuto R. 5 — Chiappelli A. 5 — N. N. 2 — Barbieri L. 1 — Vaccaro R. 2 — Grondona M. 11 — N. N. 1,30 — Barbaro Mario, Mario 4 — Roccatagliata A. 2 — Totale L. 1802,40.

AL REALE

Oggi e domani *La grande passione* di A. Varaldo, la più sublime creazione di Italia Manzini.

Parlare dell'interpretazione di questa grande artista è forse superfluo e basterà dire che tutti i pubblici, hanno decretato a questa bellissima opera cinematografica, un vero e trionfale successo.

Giovedì 29, spettacolissimo con *La Nave* di Gabriele D'Annunzio, Film grandiosa e considerata uno dei capolavori dell'Arte Cinematografica Italiana. Ne è superba interprete la famosa e celebre danzatrice *Ida Rubinstein*.

Sotto i cipressi

A San Michele della Costa è morta la giovane diciottenne Maria Macchiavello fiore di bontà generosa.

Lascia, la crudele dipartita, nello strazio più vivo e profondo la sua famiglia che tanto intensamente l'amava, come pure in grande dolore le amiche e compagne di lavoro del Laboratorio Pizzi Zennaro dov'Ella appunto aveva trascorsi gli anni operosi della sua onesta gioventù.

La morte strazia e nulla rispetta.

Solo sulle zolle fresche i ginocchi premuti sopra dicono del grande rimpianto e della forzata rassegnazione dei vivi.

Alla infelice famiglia vada e sia di conforto la commossa nostra parola di cordoglio.

VENDITA ALL' ASTA

Il giorno 30 del corrente Mese alle ore 10 in Rapallo nel Negozio della fallita Ditta Micconi in Via Vittorio Emanuele nella casa N. 14, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti di merce, articoli di moda per uomo e signora ed altro.

Il Curatore del fallimento
Avv. PELLEGRINO ROCE.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 23 Marzo 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	768,5
	Minima	761

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	15
	Minima	1

Venti dominanti

Direzione	Nord
	Sud

Stato del cielo

Giorni sereni	3
» variabili	2
» nuvolosi	2
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	80,00
	Minima	78,00

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0,0

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Variazioni su tema obbligato

(*Ambro*) — Taluno troverà esagerazione il nostro continuo ritorno all'argomento della cronica apatia locale in fatto di organizzazione turistica. Infatti non possiamo negare di averne parlato, in ogni occasione e in forme varie, a sufficienza, ma l'oggi è troppo uguale al passato per farci smettere dal nostro noioso insistere ed è per quello — ci scusi lo sbadigliante lettore — che ci è obbligo il ripigliare l'esame della tenace malattia.

Se la nostra cittadina rinunciasse, mettiamo il caso, al suo pomposo e in parte truffato titolo di stazione climatica-balneare; se si invitasse l'Ente per le Industrie turistiche a cancellare il nome della nostra terra dal suo passivo; se si smettesse di imprecare tutte le volte (sta diventando abitudine forzata!) che una stagione rimane *magra* in barba a tutti i pseudo ricostituenti adoperati; noi potremmo anche tacere sulla nostra stupida indifferenza.

Sta il fatto, invece, che la nostra pretesa è fatta valere fin troppo rispetto a quello che effettivamente possiamo offrire; restando s'intende, come dire?, fuori concorso la magnificenza della generosa natura.

Non possiamo di certo essere accusati di sfruttamento che lasciamo piena libertà al forestiero di ammirarsela — però il meno comodamente possibile — o non ammirarsela:

Noi, non invitiamo nessuno. Ci pensano gli altri. Vedi un po'! L'E.N.I.T. ultimamente fece stampare cinque mila copie di un artistico cartello-réclame; gli fece scrivere sotto, a grandi caratteri, il nome della nostra cittadina e lo mandò per il mondo.

La somma spesa è un regalo tollerato dai beneficati che non si occupano certamente di simili inezie. Siamo abituati ad essere serviti, noi.

La media di sessantamila lire annue che il Municipio incassa a titolo di tassa di soggiorno è considerato un fatto normale di gestione amministrativa. Tassa sui cani o tassa di soggiorno hanno lo stesso valore nel nostro criterio amministrativo! In verità queste sessantamila lire (e non ne vogliamo di più!) sono legalmente truffate al povero forestiero che ammira le quattro goccie del carro-botte e i nugoli di cani tranquillamente a spasso tra l'erba dei giardini pubblici. Se prende una vettura o un'auto e percorre qualche nostra strada arriva sicuramente con le ossa peste.

Ha pagato trenta lire per questo. Il signore è servito!

Un albergatore ci diceva — parlando appunto dell'indecente nostro letargo — essere un continuo protestare di clienti suoi o per le strade o per la polvere o per la diffusa locale arte del mendico, ecc. ecc.

Noi non mettiamo in dubbio che l'autorità municipale *spenda* le sessantamila lire, legalmente truffate al forestiero, ma non possiamo esimerci dal farci porta voce dell'impressione che suscitano certe manchevolezze che, tra l'altro, sono anche numerose.

Dove vanno tutti questi soldi? si chiedono tanti cittadini, pur non dubitando dell'effettivo impiego in opere pubbliche.

Noi invece crediamo che la domanda debba essere effettivamente diversa. Come s'impiegano queste somme? E' certo che non hanno una giusta valorizzazione d'impiego e gli esempi sono troppi e sufficienti per citarne qualcuno. Il bilancio della tassa di soggiorno è affidato all'amministrazione, comunale che ne à la semplice gestione, essendo assai chiara la legge su questo punto. In certe località il Municipio, di certo intelligente, à affidato il criterio d'impiego del ricavato ad un Comitato speciale all'uopo costituito, tra i cittadini, rappresentanti, competenze ecc. o alla competentissima Pro-loco e ciò mette fine a mille inconvenienti. Da noi il Municipio dovrebbe far altrettanto e siamo più che certi dei molteplici vantaggi che ne ricaverebbe; primo quello di non avere, come oggi à e scosta, la responsabilità di giustificare al cittadino e in modo visibile, come viene impiegata la somma della tassa di soggiorno.

Il Municipio non può, è naturale, vedere in modo completo quanto un cittadino o un ente specializzato in una data attività. Per quanto gli amministratori non si trovino innanzi una vasta plaga da amministrare pur tuttavia non si possono evitare certe inescusabili trascuratezze che dicono quanto basta per condannare superficialmente, magari, una spesa qualunque.

Ripetiamo: la tassa di soggiorno non è la tassa sui cani. Il criterio d'impiego del ricavato va ponderato con cura e sfruttato al massimo. Se il Municipio non vuol formare la Pro-Santamargherita formi un Comitato speciale o viceversa.

Quest'anno non si è riusciti a far partecipare la nostra città alla Mostra del Turismo alla Fiera di Milano perchè mancano le necessarie... duemila lire. Dico duemila lire. Vuol dire che tutto è speso e vuol dire pure che qualche cosa è spesa male.

Noi brontoliamo è vero ma nessuno ci smentisce mai, segno che la verità non incontra inutili paraventi. Bene. Ma sarebbe molto più bene smettere di associarsi come gli oratori in un provinciale banchetto e fare qualche cosa di concreto. La facondia da Caffè o da Piazza non serve al nostro scopo.

Lisanlesi

(*Lam*) — Venerdì sera cessò di vivere dopo breve e penosa malattia il cav. Angelo Rainusso consigliere comunale.

La ferale notizia si diffuse in un baleno nella città arrecando in tutti un senso d'indicibile sconforto per la perdita di un ottimo cittadino, amato e stimato dalla popolazione.

Da circa 40 anni faceva parte del consiglio comunale coprendo in questo periodo 7 volte la carica di Sindaco, amato e stimato da amici, colleghi ed avversari.

Domenica scorsa ebbero luogo i funerali imponentissimi e solenni pel gran concorso di popolo d'ogni casta e di ogni classe.

Vi parteciparono le scuole elementari maschili e femminili con bandiera, la Scuola Commerciale, l'Asilo Infantile, la P. A. Croce Verde, Tigullio, Lega Navale, Circolo Fede Azione, la Giunta ed il Consiglio Comunale al completo col Sindaco Giuseppe Bruno, Istituto C. Colombo, Giovani Esploratori, la Banda Cittadina, e moltissimi cittadini di S. Margherita e paesi circonvicini.

Bellissime le corone inviate dalla famiglia, dai parenti e dall'Amministrazione comunale.

Al Cimitero parlò il nostro sindaco Giuseppe Bruno che portò il saluto al compianto collega con brevi e sentite parole, l'avv. Ugo Bontà, deputato provinciale, disse l'elogio funebre del defunto, figura popolare che con lui scompare oltre che un gentiluomo un amministratore ideale che molto fece per il progresso e la prosperità della sua città natale, parlò in ultimo l'ing. Luigi Oliva, deputato provinciale, ed il Dottor Germain Cav. Alfonso.

La dimostrazione d'affetto resa all'ex Sindaco Cav. Rainusso fu solenne e grandiosa.

Alla sua venusta memoria vada il nostro cordiale rimpianto e la nostra ammirazione e devota riconoscenza, agli afflitti parenti tutti, e specialmente al figlio Filippo vadano le nostre profonde condoglianze e l'assicurazione della nostra viva e sincera compartecipazione al loro intenso cordoglio.

Partito Nazionale Fascista - Espulsione

Riceviamo e pubblichiamo:

Si rende noto alla cittadinanza che il sig. Costanzo Ranieri è stato dimissionato da Segretario Politico e da socio da questa Sezione del Partito Nazionale Fascista.

Per l'inaugurazione del Gagliardetto Fascista

Il giorno 2 aprile, secondo festa di Pasqua, la locale Sezione del Partito Nazionale Fascista inaugurerà insieme all'Avanguardia Giovanile Fascista il Gagliardetto del Fascio di Combattimento e due Fiamme.

A questa solenne cerimonia, cerimonia di fede e d'italianità, è avvicinato l'intervento di S. E. l'on. De Vecchi, Sottosegretario di Stato al Tesoro, del l'on. Farinacci, del generale Fara ed Etna, e di altre spiccate personalità del Fascismo italiano e genovese.

E' pure assicurato l'intervento di qualche grossa nave da guerra, della banda musicale fascista *Primo Martini* e la rappresentanza di tutte le Sezioni Fasciste della Riviera di levante.

Alla sera avrà luogo al Grand Hotel Guglielmina un grande banchetto.

Il Direttorio del Fascio fa viva preghiera ai proprietari di case, locali pubblici perchè per quel giorno sventoli su tutte le finestre la bandiera nazionale.

Conferenza Fascista

Mercoledì sera nel salone del Comitato permanente (g. c.) il Segretario politico della Federazione Genovese del P. N. F. sig. Giovanni Pala con parola convincente e calda parlò per circa un'ora davanti ad un numeroso pubblico sul Fascismo al governo d'Italia.

Per la fusione dei Nazionalisti coi Fascisti

Come in tutte le altre città d'Italia anche a S. Margherita venne in questi giorni fra il sig. Vittorio Passalacqua fiduciario dell'Ass. Nazionalista e il sig. Passalacqua Rinaldo fiduciario dei Fasci venne stipulato il patto per la fusione dei nazionalisti coi fascisti.

La cerimonia della fusione dei due partiti per la Sezione di S. Margherita avverrà domani domenica alle ore 10 in piazza Vittorio Emanuele, in forma solenne, alla presenza di tutti i soci dell'Ass. Nazionalista e di quella Fascista.

Ai piedi del Monumento a Vittorio Emanuele parleranno il sig. Giovanni Pala e Dottor F. Lantini per i Fascisti e il pubblicista comm. Corrado Marchi per i Nazionalisti, sui vantaggi reali della fusione dei due partiti.

La cerimonia di fusione dei due partiti a Chiavari verrà fatta invece nel pomeriggio.

Il Direttorio della locale Sezione dell'Associazione Nazionalista Italiana, fa un caldo appello a tutti i soci d'intervenire numerosi all'adunata per la cerimonia di fusione del P. N. Fascista dando così prova ancora una volta esempio di disciplina.

Dal 26 Marzo al 3 Aprile

"LA MERVEILLEUSE„

DI TORINO

esporrà nel rinomato negozio di

EMMA REPETTO

Piazza Carlo Alberto - CHIAVARI

i più recenti Modelli di Parigi

ROBES - TAILLEURS MANTEAUX

!!! VENITE A VEDERE !!!

Olga Carbonelni in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Acquisterei appartamento [illegible] Rapallo [illegible]

Cedesi appartamento [illegible] Rapallo.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000

Emesso e versato L. 12.500.000 - Riserve L. 7.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale CHIAVARI

Sede in GENOVA Via Carlo Felice 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Lig. - Sestri Levante - Varese Ligure.

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società in sua seduta del 15 Febbraio 1923 deliberava di convocare l'Assemblea Generale Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti pel giorno 25 Marzo 1923 alle ore 10, nella Sede Sociale in Chiavari, Via Vecchie Mura N. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Parte straordinaria:

Modificazione degli articoli [illegible] 26 e 28 dello Statuto Sociale.

Parte ordinaria:

I. Relazione del Consiglio di Amministrazione.

II. Relazione dei Sigg. Sindaci.

III. Esame ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1922 e relativo riparto utili.

IV. Nomina di Amministratori.

V. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'Assemblea:

a) [illegible]

b) [illegible]

Qualora questa Adunanza vada deserta in prima convocazione per mancanza del numero legale, quella in seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Chiavari, il 1° Marzo 1923

Il Consigliere Delegato-Direttore
N. G. DALLORSO

D. CAPREDONI

:: GENOVA ::

Via Carlo Felice, 12 - Telef. 35-69

Couture

comunica che esporrà ancora dal 24 al 26 Marzo nei Saloni del:

GRAND' HOTEL SAVOIA

una ricca collezione di Tailleurs, Mantelli, Abiti da sera e Princesses (Primavera - Estate 1923) delle primarie Case di PARIGI

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

LE PROVE DEL CAMPIONATO ITALIANO MOTOCICLISTICO

La magnifica riuscita del 2.° Circuito Motociclistico di Rapallo

Le classifiche ufficiali

Categoria 1000 cmc.

1. RUGGERI AMEDEO (Indian) che copre i 280 Km. del percorso in ore 5,0'22" alla media di Km. 56.[illegible]; — 2. Maggiore Vittorio (Harley-Davidson) in ore 5,8'11"; — 3. Dal Re (Harley-Davidson) in ore 5,44'7"; — 4. Maffeis Miro (Indian) in ore 5,[illegible].

Giro più veloce: Ruggeri (primo) in ore 1'11'12", alla media di Km. 58.911 record del circuito.

Categoria 750 cmc.

1. RAVA AUGUSTO (Indian) in ore 5 e 1'14", alla media di Km. [illegible]; — 2. Dall'Oglio (Martynside) in ore 4,21'14"; — 3. Panella (Dalloni) in ore 6, 11'20".

Giro più veloce: Vanoni (Dalloni) in ore 1,15'5".

Categoria 500 cmc.

1. OPESSI PIERINO (Triumph) in ore 5,4'50", alla media di Km. 55.111; 2. Manetti Enzo (Frera) in ore 5,15'19"; 3. Novelani (Peugeot) in ore 5,18'6"; 4. Battaglia (Triumph) in ore 5,24'57"; 5. Cavedini (Guzzi) in ore 5,26'24"; 6. Malvisi Oreste (Borgo) in ore 5,56'20"; 7. Robbio (Guzzi) in ore 5,57'2"; 8. Uliano (Della Ferrera) in ore 6,3'2"; 9. Lanza (Indian) in ore 6,17'14"; 10. Cavalchini (Guzzi) in ore 6,21'37".

Giro più veloce: Moretti (Frera) (primo) in ore 1 16'40".

Categoria 350 cmc.

1. CIOCI EROS (Garelli) che copre i 210 Km. del percorso in ore 3,[illegible], alla media di Km. 51.[illegible]; 2. Varzi (Garelli) in ore 4 e 28'40"; 3. Piano Gigi (Douglas) in ore 4 e 29'20"; 4. Bisanglio (Bisanglio) in ore 4,41'25".

Giro più veloce: Cioci (primo) ore 1 e 17'[illegible].

Per le strade bianche e liscie, diritte e tortuose, la battaglia dei *motors* s'è accesa e s'è spenta nello spazio di un dopo pranzo. In giorni precedenti solo gli *assaggi* interrompevano il quetare della nostra cittadina.

La eco fragorosa, quasi paurosa, dei *centauri d'acciaio* ha portato lungo le valli che ci circondano e per le strade che ci attorniano la sua risonanza come diana che vuole richiamati a sè l'interessi e gli sguardi di tutta una popolazione, quale quella che festante era distribuita lungo tutto il percorso.

Così per la bella battaglia e per la vittoria hanno strenuamente lottato i trenta, sui 40 iscritti, corridori partiti. A tratti qualche notizia incerta di qualche arresto, o di qualche caduta paurosa ma senza serie conseguenze portavano sui visi dei presenti lo sgomento subitaneo, poi l'ala vittoriosa e trionfante del saettare della ridda dei concorrenti transvolanti sul rettilineo di Viale Americhe strappava applausi alle ultime melanconiche considerazioni sui casi.

Della manifestazione, lodandola altamente, hanno parlato tutti i fogli sportivi e politici italiani ed esteri. Limiteremo perciò i nostri cenni dando i risultati generali della classifica portata a compimento attraverso la ardua fatica dei cronometristi che diedero la loro opera per la scrupolosa regolarità della corsa.

Non possiamo però esimerci dal portare il nostro vivissimo plauso ad un giovanissimo, la rivelazione della giornata, a *Eros Cioci*, diciottenne, vincitore della categoria *350*. L'audacissimo giovane ha affermato all'inizio e mantenuta per tutta la corsa la vittoria attraverso un virtuosismo ed un coraggio che non ha avuti altri emuli ed egli ha perciò ben meritato dell'ambito e conseguito alloro. Il Cioci è cognato all'amico nostro Maestro e compositore di musica, Guido Sagaria, che ultimamente ha raccolti i più calorosi successi in principali città d'Italia, dove vennero eseguite a grande orchestra le sue difficili e delicate composizioni.

Amedeo Ruggeri il vincitore assoluto della prova e della propria categoria è da troppo tempo nel mondo motociclistico perchè si debba parlare ancora del suo conseguito trionfo.

Un saluto affettuoso dobbiamo invece allo sfortunato corridore fiorentino Mancini che nella mattinata della gara durante un giro di prova aveva uno scontro con un autobus riportando la frattura di una gamba. Ora egli è al nostro ospedale amorosamente curato ed assistito.

Nel complesso, a giudizio dei tecnici, la prova rapallese è risultata difficilissima ma la più indicata per un buon assaggio alla resistenza e robustezza delle macchine e motori.

La punzonatura delle macchine si volse nel giardino del Circolo Democratico Cristoforo Colombo gentilmente messo a disposizione degli organizzatori.

Prestarono encomiabile servizio di ordine e di assistenza i carabinieri al Comando della Tenenza di Chiavari e del Maresciallo Moretti, le guardie civiche coll'ottimo loro capo Bertelli, i soci del C. S. Ruentes ed i militi della P. A. Croce Bianca dislocati anche con barelle lungo i posti più pericolosi del percorso.

Intanto il II. Circuito Motociclistico di Rapallo entra trionfalmente nelle prove di Campionato Italiano e vittoriosamente segna ed apre la strada ad altre manifestazioni congeneri che nella nostra Riviera e zona montana troveranno sempre il più ideale dei percorsi che ad esse prove meglio s'addice.

Il ricevimento al Casino

Il ricevimento in onore dei concorrenti ed organizzatori del Circuito che ebbe luogo al Casino ad iniziativa del Circolo Sportivo Ruentes ed offerto dal Municipio della nostra città fu riuscitissimo.

Erano presenti oltre a tutti i concorrenti ed organizzatori della manifestazione, il Presidente del C. S. Ruentes rag. E. Vassallo, il Sindaco, alcuni assessori, un centinaio di sportsmans e giornalisti. Il sontuoso servizio di buffet venne diretto personalmente dal cav. uff. Della Casa direttore del New Casinò e dal signor Riccioni segretario. Brindarono con grande cordialità allo sport ed al suo fiorire nella incantevole nostra regione, il sindaco Ricci dicendo l'orgoglioso arrivederci di Rapallo agli ospiti, il cav. Liberti ringraziando a nome degli organizzatori, del valido contributo dato al successo del Circuito dal Municipio, dagli esercenti che offrirono una ricchissima coppa, dalla Ruentes, dalla P. A. Croce Bianca e dal disciplinato entusiasmo di tutta la popolazione. Parlò ultimo con verve e spigliatezza meravigliosa Lando Ferretti inviato speciale della *Gazzetta dello Sport* il quale ebbe per Rapallo nostra le più calorose ed entusiastiche parole di ammirazione e fu da tutti i presenti complimentato.

Il ricevimento si sciolse al canto di «Giovinezza».

FOOT — BALL

Fiorente batte Ruentes 3-0

Il Ruentes che da qualche tempo non conosceva le amarezze di una sconfitta, ha dovuto subirne una, ed anche ben grave, sul proprio campo di Corso Umberto, infittagli dall'undici del Fiorente di Genova.

Veramente il Ruentes non meritava pur essendo gravemente handicappato dall'assenza di Santi, di perdere per 3 goals a 0.

Caraffa S. non è stato domenica troppo all'altezza della situazione quantunque siamo certi che egli valga ben qualche cosa di più.

Se dei goals segnati dal Fiorente, uno gli può essere imputato, gli altri due non lo sono certamente.

L'inizio della partita vede uno svolgersi di attacchi contro il goal degli ospiti che sono costretti ad un duro lavoro di difesa, poi le sorti cambiano ed il Fiorente può dominare per quasi tutto il primo tempo. Infatti esso segna il primo goals su calcio di punizione.

Poco dopo il Ruentes ha una seconda volta violata la sua rete.

Le azioni si svolgono sempre sotto il goal di Caraffa, che lascia passare un terzo goal, che egli in altra meno brutta giornata, avrebbe potuto parare.

Alla ripresa le azioni si equivalgono anzi il Ruentes riesce a tratti ad imporre il suo giuoco; ma nessuna delle due squadre riesce a segnare e la partita termina senza alcun cambiamento. Da una parte abbiamo visto il Fiorente giuocare una partita veramente bella e dall'altra il Ruentes che svolse un giuoco fiacco e privo di belle azioni.

Del Fiorente i migliori furono certamente gli halves laterali e i forwards. Quest'ultimi svolsero un giuoco veloce con passaggi svelti ed inoltre emersero per il loro ottimo giuoco di testa.

Fiorente: Oliva — Vallebona, Valle — Arduino, Dani, Boggiano — Berrino, Garaventa, Poggi, Maccio, Olcese.

Ruentes: Caraffa S. — Tadini, Terrile — Garassino, Castruccio, Leonelli — Alga, Caraffa II, Scarzola, Caraffa I Civinini. — Ottimo l'arbitraggio del signor Musso.

[illegible]

Le partite di domani

Il Ruentes si è ormai assicurata l'entrata delle semifinali. Dobbiamo quindi tributare le sentite lodi ai calciatori cittadini i quali hanno saputo conquistare, attraverso ambite vittorie, una eminente posizione in classifica, la seconda e le più riguardose considerazioni da parte dei competenti. Intanto ora, allo scopo di equiparare le squadre che sono rimaste indietro nel numero delle partite giuocate, la squadra cittadina riposerà per due domeniche al riguardo delle partite di campionato ma non in quelle amichevoli. Anzi l'attività sarà aumentata perchè scenderà in campo, auguriamoci d'ora innanzi tutte le domeniche, anche la squadra delle riserve affine avere un buon complesso di uomini allenati e sempre pronti per le eventuali o bisognevoli, ed il Ruentes proprio ne se qualche cosa, sostituzioni.

Domani dunque alle ore 13,30 giocheranno la squadra riserve del Ruentes contro la prima dell'Unione Sportiva Lavagnese ed alle 14,30, il Ruentes colla Unione sportiva Quarto, squadra B.

I nostri auguri ai migliori.

CICLISMO

Corsa Ciclistica

Domenica prossima 8 Aprile, organizzata da un gruppo di appassionati sportman e sotto il Patronato del Circolo Sportivo Ruentes avrà luogo una gara ciclistica sul percorso Rapallo-Chiavari-Riva Trigoso e ritorno, km. 50 circa. I premi che saranno posti in pallio sono ricchissimi e pure uno ve ne sarà alla Società che avrà il maggior numero di arrivati. Le iscrizioni in Lire 5 si ricevono presso il Signor Morelli, Fiaschetteria Toscana, Corso Regina Elena. Nelle vetrine dello stesso verranno esposti i premi. La partenza avrà luogo in Corso Regina Elena alle ore 14 di detta Domenica. Un Comitato di Giuria seguirà la gara in automobile allo scopo di assicurarsi della correttezza dei concorrenti ed affine non abbiano ad esservi infrazioni regolamentari. Controlli segreti saranno pure disposti lungo il percorso. La gara è libera a tutti i dilettanti.

Già diverse iscrizioni sono pervenute agli egregi organizzatori, fra i quali segnaliamo per particolare ed appassionata attività gli amici Fiorenzo Sacco e Morelli, le quali preludono per la completa riuscita di questa ciclistica manifestazione che certo richiamerà sulle nostre strade il concorso dei migliori dilettanti liguri e delle altre regioni.

Tigullio - Spartana 2-2

S. MARGHERITA LIG.

(*e. p. c.*) — L'attesissima partita fra la S. S. Tigullio e l'Ardita Spartana si è chiusa alla pari, 2-2.

La superiorità della Tigullio fu indubbiamente netta, specialmente nel primo tempo, nel quale non riuscì a segnare.

Alle 15,10, al fischio dell'arbitro Costa, la Tigullio si presenta in questa formazione:

Lorco — Caprile (cap.), Macchiavello III, Fasce, Agrifoglio I, Schiaffino, Raimondo, Cordano, Brissolese II, Agrifoglio II, Pittaluga.

La linea attaccante tigullina, alquanto rimaneggiata si slancia subito all'attacco, ben sostenuta dai mediani.

Un «corner» contro la Spartana e poi uno contro la Tigullio non hanno esito. La superiorità Tigullina però è evidente, la pressione diventa sempre più intensa, ma nonostante le numerose mischie, la porta avversaria rimane inviolata, e ciò a causa della mancanza di coesione della prima linea, che non riesce a concludere. Gli è che si nota molto l'assenza di Brissolese III il magnifico coordinatore della linea di attacco. Infatti in questo primo tempo la Tigullio non riesce a concretare la propria superiorità per la deficienza della destra e per gli inutili tentativi di Agrifoglio II, che tenta invano di sorprendere da lungi il portiere avversario.

Il primo tempo finisce così senza niente di notevole e senza che nessuna delle due squadre riesca a segnare.

La ripresa iniziatasi alle 16,05, vede l'Ardita Spartana ottenere il primo «goal» da pochi passi al 4.o minuto. Al 10.o avvengono nelle file Tigulline alcuni giovevoli spostamenti.

Agrifoglio I passa centro avanti ed è sostituito da Fasce, mentre Brissolese II occupa il posto di mediano destro. Gli attacchi Tigullini, sebbene meno frequenti divengono ora molto più minacciosi, tanto che la Tigullio ottiene tre corner consecutivi.

L'ultimo dei quali tirato magnificamente da Agrifoglio II da modo a Pittaluga di segnare di testa al 15.o minuto il primo «goal» per gli arancioni. La superiorità Tigullina continua ed al 20.o Agrifoglio I segna raso a terra in un angolo il «goal» che sembrava doveva essere della vittoria. Poi si nota tra le file Tigulline, un periodo di rilassatezza, durante il quale l'undici genovese ottiene un calcio d'angolo, infruttuoso però. Finchè a tre minuti dalla fine si svolge la fase decisiva della partita. Mentre Caprile attende da fermo nell'area di rigore la palla per rimandarla, un avanti avversario giunto in corsa, gli salta sopra e conseguentemente cade a terra, senza farsi alcun male. Si attende logicamente un fallo contro la Spartana, ma invece fra la giusta sorpresa ed indignazione generale l'arbitro accorda un «penalty» che viene facilmente tramutato in «goal».

E' in questo modo che gli sforzi dei generosi atleti arancioni vengono frustrati, è in questo modo che una vittoria sicura, meritatissima si trasforma in un ingiusto «match» pari!

La partita infatti termina fra le proteste del pubblico, permettendo alla Spartana di strappare (è il vero termine) l'entrata in semifinale alla forte e simpatica squadra della Tigullio, dimostratasi nettamente la migliore. L'indignazione del pubblico che andava manifestandosi durante la partita per l'arbitraggio evidentemente parziale, culmina con l'arbitraria e ingiusta assegnazione del calcio di rigore tanto che alla fine l'arbitro è faticosamente sottratto alle ire di parte della folla dagli attivissimi ed energici dirigenti tigullini ai quali va data una viva, sincera e meritata lode per non aver lasciato toccare l'arbitro.

Sappiamo però che la S. S. Tigullio ha sporto immediatamente regolare reclamo per ottenere l'annullamento della partita e speriamo che la giustizia e l'alto senso sportivo della Federazione non permetta che venga tolta una meritata vittoria a chi seppe conquistarla. Poichè l'esito odierno proclamato e creato dall'arbitro, falsa l'esito dell'incontro. E ciò non deve essere per la bellezza e l'avvenire dello sport!

La partita di domenica ci ha infatti dimostrato come molte altre, che il problema arbitrale ha bisogno di essere rapidamente risolto.

Giacchè non deve essere permesso che chi ha rancori personali e contro una società (e noi conduciamo i rapporti corsi per il passato tra l'arbitro e la Tigullio) possa rendere vani gli sforzi ed i sacrifici di una giovane piccola società, privandola della vittoria.

Furono udite dagli spettatori, durante la partita «alcune frasi» che indicavano chiaramente i suoi propositi contro la S. S. Tigullio.

Tutti quelli che furono presenti al «match» possono dire da che parte sta la ragione.

Attendiamo quindi dalle autorità calcistiche un'inchiesta ed i provvedimenti necessari. Perchè la verità e la giustizia devono trionfare.

Tigullio - U. S. Genovese

Domenica avrà luogo il match di campionato fra la S. S. Tigullio e l'U. S. Genovese.

Vedremo quale delle due squadre riescirà ad aver la meglio poichè se la genovese vorrà riconfermare la vittoria ottenuta in partita amichevole la Tigullio sarà certamente desiderosa di prendersi una brillante rivincita.

Partita dunque incerta ed interessante.

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato laboratorio proprio
SPECIALITÀ: Coperte, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hotel)

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bondettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto - Nazionale in Levante
Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane-letto :: Lane per materassi :: Assortimento in arazzi
Consegna a domicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro :: :: :: attinente al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO Piazza Cavour, 5
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
Illuminazioni Ornamentali
con sistema proprio brevettato

Abbonatevi a "IL MARE"

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece!
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino scelto del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà senza [illegible] di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito.
Esigere la bottiglia originale

Persino le donne si lagnano
[illegible]
Ovunque: L. [illegible], sei scatole L. 22.— [illegible]. Per posta aggiungere 0,50. Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio Milano 8.

LA TISI GUARITA
Rivolgetevi alla Società «[illegible]» Via Felice Casati 11, Milano che fornisce apparecchi e prodotti. [illegible]
Opuscolo gratis

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de Il Mare — N. 78

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— E' la signorina Matilde. Ha una scelta clientela, fra cui tutte le signore delle colonie straniere di S. Francesco d'Albaro...

— Bene — dichiarò Lisa. — Io vengo con te.

— Ed io — disse Marinetta — mi fermo a casa.

— Smetti di lavorare?

— Ormai gli abiti per me li so confezionare e ciò mi basta...

— E' vero, tu sei ricca Marinetta.

— Nient'affatto. E' mio padre che guadagna a sufficienza per noi tutti.

— E' un fattore che sa fare molto bene il fatto suo.

— Sbriga gli affari del suo meglio e ciò che importa è di sbrigarli in modo da contentare i principali.

— E presta, se gli capita, denari ad usura.

— Queste sono calunnie di invidiosi perfidi, di gente scioperata che sfogano la loro malignità sulle persone assennate che economizzano il poco che possiedono invece di gettarlo stupidamente dalla finestra.

— Lasciamo tuo padre che non ci riguarda. Tu ti ritiri in casa?

— E forse mi sposo.

— E non ci dicevi niente? Conservavi il segreto verso di noi? Vergogna!

— Ho detto forse.

— Forse o no, tu hai un fidanzato.

— I miei di casa stanno combinando per me un matrimonio assai vantaggioso...

— Stanno combinando?!... E tu lasci che si decida così di tutto il tuo avvenire di donna?...

— Lo sposo che mi propongono non mi dispiace, anzi, è di mio gradimento, possiede molto più quattrini di me e ne guadagna altrettanti col suo commercio in ferro...

— E l'amore?

— Nella vita, ragazze mie, conviene innanzi tutto essere pratici.

Le giovinette mandarono in coro le più svariate esclamazioni di stupore e di protesta.

— E' inutile, care mie, che vi agitiate a fare le alte meraviglie. Chi si sposa d'amore fabbrica sovente la propria felicità sulla sabbia, mentre chi si unisce sulla salda base del reciproco interesse cementa la sua felicità nella sicurezza del domani.

— Tu tratti il matrimonio come tuo padre gli affari...

— Io curo le mie convenienze e mi rido di tutto il resto.

— E fai benissimo — confermò la signora Giuditta che mentre entrava nel laboratorio aveva udita la fine della discussione. — Peccato ch'io non sapessi di avere in te una giovine così astuta e giudiziosa!

— Io prendo il mondo come viene...

— Ricavandone però il maggiore profitto? Brava, mi avvedo che andremo d'accordo.

— Come?

— Perbacco! Rifacendoci sul tempo perduto.

— Vi ringrazio dell'intenzione, ma sto prendendo congedo da voi.

— Da me?...

— Col prossimo lunedì smetto di venire a lavorare.

— E anch'io — aggiunse Lisa.

— Anche tu!...

— Vado con Velia.

— Ma questa è una congiura!

— Ne siete proprio certa? — chiese Velia guardandola fissa in volto.

— Certa o no di voialtre non mi importa niente. Andatevene pure. Se a voi non mancano delle maestre io ho esuberanza di scolare.

E voltò loro le spalle stizzita, considerando fra sè ch'era meglio non insistere oltre.

Forse Velia non aveva rivelato l'accaduto in casa della signora Beppa, rivelazione che la sua insistenza poteva provocare e che l'avrebbe posta in una situazione difficile e scabrosa.

Ma Velia aveva poi taciuto? E perchè allora le sue scolare così ad un tratto si licenziavano?

Mentre la signora Giuditta si dibatteva in questi pensieri che non le davano pace, Velia lottava fra la sua prima intenzione di denunciare apertamente quei mostri e la riluttanza che provava nel dovere parlare di simili sconcezze.

Poichè al tumulto prodotto in lei dal senso acuto di ribrezzo e di orrore che l'incitava alla vendetta, era subentrata la ragione. Certo le sarebbe stata facile la denunzia e l'avrebbe fatta così chiara da non lasciare dubbi di sorta.

Ma in seguito? Ma in seguito? Se scioperava coraggiosa tutto quel putridume non sarebbe stata costretta a guazzarvi dentro rimanendone per sempre insozzata?

A lungo restò titubante, a lungo incedì il pro e il contro.

La signora Giuditta in combutta con la signora Beppa ed il cugino Vincenzo non avrebbero indietreggiato dal coprirla con tutti i vituperi, con tutte le accuse.

Si sarebbe difesa energicamente, avrebbe ribattute con fierezza le calunnie.

Ma tutto questo non le dava la sicurezza della vittoria, la gioia della punizione per mezzo dello sfolgorio della sua innocenza.

Ricordava a proposito che la sua maestra le aveva detto:

— Spero che avrai il buon senso di non cicalare sullo scherzo del cugino Vincenzo?

— Sembra uno scherzo a voi?...

— Non saprei definirlo diversamente.

— Allora lo farò definire da mio babbo.

La signora Giuditta sussultò. Lei sapeva che quello non era uomo da mercanteggiare la figliola sua, da tollerare il minimo attentato alla purezza della ragazza nè un oltraggio al suo onore illibato di galantuomo. Sono, concluse fra sè, straccioni superbi paghi di coniugare la loro boria con la fame.

Ma intanto doveva cercare di scongiurare il pericolo.

— Lascia stare tuo padre che non c'entra. Dopo tutto, è logico che se il cugino Vincenzo non ti ha fatto nessun male tu non possa accusarlo.

— Ne aveva bene l'intenzione.

— L'intenzione non conta e in questi casi occorrono delle prove valide e indiscutibili.

— Basterà — disse Velia esasperata — che io faccia constatare in quale luogo voi mi conducevate.

— Quanto sei ingenua, non ostante i tuoi ridicoli atteggiamenti di Lucrezia romana!

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Capitale Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 1.700.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA - DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con rimessa a domicilio. Per comodità dei clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme versatele per un anno.

2.° Riceve come versamenti in deposito: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso senza alcuna spesa.

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° Paga Cedole di titoli Italiani ed Esteri.

5.° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato, ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.

6.° Compra e vende Tratte, Chèques, a vista e a seconda giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.

7.° Rilascia GRATIS all'atto della richiesta, assegni pagabili a vista sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.

9.° Eseguisce [illegible] di rendita e per questi a fine ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia, od in amministrazione valori diversi.

11.° Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.

14.° Eseguisce pagamenti [illegible].

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc., cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1867

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o non nominativi ma pagabili al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografari a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 293

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, tasse, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute di titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÈE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplomato alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato.
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* - *Telefono N. 21*

N.B. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Gabinetto: Via Marsala 7-1

Riceve dalle ore 14 alle 15, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-6

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via 9 Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì dalle ore 14 alle 16

S. Margherita Ligure

Piazza Costa 6-6

TUMORI — SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Storla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 — Tel. 62-10

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA — SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice — Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile — Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

---

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 144-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

FABBRICA e DEPOSITO

MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

Deposito metalli - Riparazioni

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Spazio disponibile

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **" Velluti di Zoagli "**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 735

RAPALLO, 31 Marzo 1923

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi; Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

REMINISCENZE PATRIE

Per le Fortificazioni del Golfo di Rapallo nel 1625

A compimento delle notizie intorno alle *Fortificazioni del nostro Golfo* aggiungo un documento interessante tolto da una filza, intitolata *Militarium Orae Orientalis* del R. Archivio di Stato in Genova.

L'otto gennaio del 1625 il Doge ed i Governatori della Serenissima di Genova eleggevano i patrizi Orazio Lercari, Pier Francesco Saluzzo, Arrigo Salvago e Gio. Luca Chiavari in « *Deputati per rivedere il Golfo di Rapallo* » dando una serie di istruzioni così concepite:

« *Duce e Procuratori*
Magnifici Gentiluomini Nostri,

Il Golfo di Rapallo è di quella considerazione et importanza che con l'esperienza e previdenza vostra potrete benissimo conoscere; e particolarmente per le cale e ridotti, che sono tra Portofino e Rapallo. Perciò avendoli applicato l'animo come a pratica importante e considerati qualche raccordi, che in quella materia ci sono stati presentati, abbiamo stimato convenire al servizio pubblico far deputazione di quattro cittadini, li quali con persone perite arrivino in luogo, e vedano tutte quelle spiaggie e seni, situati nella costa fra li detti luoghi di Portofino e Rapallo; considerino come restino coperte dai venti; se il Castello di Portofino le guardi tutte o parte; e se da qualche banda restino ascose; che profondità di mare abbino; di che capacità di vascelli sieno così di alto bordo come di galere o altra sorte di vascelli minori; e se nello stato che sono, possono in qualche maniera apportare pregiudicio al Dominio e Territorio della Repubblica; et esaminato il tutto, considerino, se sia espediente provvedere qualche cosa per pubblico benefizio, e formata pianta della costa e seni prodotti, riferiscano quello, che in questa pratica sembreranno. Et avendo applicato l'animo a chi per intelligenza et esperienza, zelo et affetto verso il servizio pubblico se ne potesse appoggiare la cura, abbiamo eletto le persone nostre, nelle quali pienamente concorrono tutte le sopradette qualità. Vi abbiamo dunque deliberata galea con la quale navigherete nel detto Golfo et essa vi aspetterà sino al vostro ritorno; vi si daranno persone pratiche; farete formar la pianta, la quale ci presenterete al vostro ritorno, e riferirete in scritto tutto quello che intorno a tutto questo negocio vi occorrerà ».

L'elezione di quattro deputati per lo stesso scopo era già stata fatta precedentemente dal Senato, con decreto del 13 dicembre del 1624, nella quale era stato compreso il patrizio Gerolamo Spinola del fu Marco Antonio, il quale, per non aver accettato l'incarico, fu supplito dall'Arrigo Salvago.

I quattro Deputati sulla galea, fornita dal Senato, giunsero a Portofino; videro, studiarono, fecero prendere una pianta della nostra spiaggia dai periti, che aveano seco, e dopo un maturo vaglio ed un più maturo esame diedero il loro autorevole responso, pagina splendida per la storia della nostra marina, responso, così redatto:

« *I Castelli di Portofino meritano la considerazione che siano ben guardati e provvisti di capo come di ordini per gli accidenti, che possono occorrere.*

Non mancano in quel porto di ridursi qualche vascelli con francesi, che dicono di andare a Roma et è seguito più volte.

Questo Golfo dalla parte di Ponente è tutto Porto e massime Paraggi e Corte da tutti conosciuti e spessissimo praticati per molto sicuri.

Non potrebbero i vascelli essere impediti nell'entrarli, escluso Paraggi, se da Portofino si stesse avvertito, se bene l'anno 1575 gli si riducessero alcune galee, che poca stima fecero di quell'artelleria.

Riducendosi a Corte, occuperebbero subito il baluardo Santa Margherita, dove sono tre pezzi di metallo buoni e dall'altra punta una torre, che parimenti ha un pezzo, e, facendosi padroni della piazza e casa di Gio. Luca Chiavari non potrebbe alcuno nè di terra nè di mare molestarli ».

Apro una parentesi per chiarire con una noticina storica « *la piazza e casa di Gio. Luca Chiavari* »:

Gio. Luca Chiavari, vanto e decoro della nobile famiglia dei Chiavari, assunto ai fastigi del dogato, nell'anno 1627, ambasciatore a Roma ed altrove per più volte della madre patria, disimpegnatore di delicatissimi incarichi, avea fatto sorgere sull'amena collina di Corte il maestoso palazzo, che per il matrimonio d'una sua figliuola con un Durazzo, passò ai Durazzo, poi ai Centurione, ed in oggi al comm. Chierichetti.

La relazione, compilata dai quattro Deputati, tra cui emergeva il Chiavari, signore del Palazzo di Corte, poneva appunto in evidenza uno dei punti strategici del nostro Golfo.

I Deputati continuano:

« *Dal Golfo alla Città per mare ci sono 20 miglia e per terra la buona strada senza impedimento alcuno.*

Gli uomini del paese non farebbero resistenza alcuna a chi venisse in questi porti, non avendo alcun ordine, ma senza capo di valore e di esperienza sarebbero inutili.

Già nel porto di Corte, quaranta anni sono, o circa, stettero tutto un inverno sei galere per buon raccordo di questi uomini, e a nostri tempi molte navi più volte ritirate per fortuna.

La settimana passata fu qui una barca francese con alquanto grano che vendè in baratta di cetroni, e con questa occasione si fermò a Corte qualche giorni, e gli uomini, che avea in numero di sette o otto per marinari erano ben vestiti, et il patrone avea faccia di soldato, e nel mercato si dimostrarono più generosi che mercadanti.

Nelle nostre Riviere non vi è Ridotto per vascelli nemici che non sia guardato eccetto questo Golfo.

La Serenissima Repubblica ha qualche nemico molto pratico di questo Golfo ».

Noto per incidenza, poichè mi si offre il destro, il commercio degli agrumi a Corte, e che profumavano tutte le pendici, che lenemente discendono alla nostra terra incantata.

Del commercio degli aranci, chiamati come oggi *cetroni*, a Santa Margherita, ho dati certi sin dal secolo XIII. Fu una delle nostre industrie più fiorenti e maggiori.

I nostri limoni sui primordi del secolo XVII venivano in apposite casse recati in Fiandra ed in Inghilterra.

Un forte gelo sui principii del secolo XVIII inaridì questa precipua fonte di lucro, e d'allora in poi nessuno iniziò più, come prima, ed in larga scala la piantagione degli agrumi.

La relazione dei quattro Deputati si chiude con una specie di monito, giacchè avverte che la Repubblica « ha qualche nemico molto pratico di questo Golfo ».

Il nemico più accanito era allora il Duca di Savoia, affebbrato continuamente dal desiderio di stendere lo zampino su Genova e sulla nostra Riviera.

La Serenissima accolse quel monito, e per i timori appunto del Duca fece sorgere, poco dopo la relazione, la fortezza di Paraggi e quella di San Michele, ora rinserrata nella Villa Spinola a Pagana.

La prima fu ridotta ad un eden incantato, e la seconda addita le sue ferite, fatte dagli uomini e dal tempo.

Sì l'una che l'altra furono visitate dal frate domenicano Vincenzo Maculano, da Fiorenzuola, celebre architetto, non ancora elevato al fastigio della porpora, e diede ordini per il loro assetto guerresco, iniziandovi nuovi lavori, e correggendo difetti.

Queste fortezze rappresentano due monumenti antisabaudi in regno ormai felicemente sabaudo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE" una settimana.

Diffondete "IL MARE"!

TRITTICO DI PASQUA

La Deposizione

Le bianche membra ne 'l martirio atroce
hanno i divini spiriti esalati;
stanno a 'l suol i tre chiodi insanguinati,
tratti a forza da 'l legno de la croce.

Le mani che gli infermi hanno sanati,
il costato, onde uscì d'amor la voce
fiume eterno che in ciel mette sua foce
i piedi santi, sono traforati.

Ne 'l sublime mistero de la morte
s'accascia il corpo gelido de 'l Cristo,
come il passato che con lui si spense.

L'ultimo grido suo ruppe le porte
d'Averno: dentro il tenebrore tristo
spinse la luce. E l'uom? Non si redense.

La Lamentazione

Ahi, che tremò la terra, sussultando
da le rosse caverne a l'ardua mole
de le montagne; e s'oscurava il Sole
inorridito a 'l crimine esecrando!

Mai più non spunteranno le viole
tra i sassi de 'l Calvario, come quando
il Cristo, tra le turbe, alto, passando
gittava la sementa di parole.

Ahi, che con lui fuggì l'aura d'amore,
la visione de l'età ventura,
la mistica dolcezza de 'l conforto!

Ahi, chè su 'l mondo tornerà il dolore
fosco sudario de la rea natura!
Ahi, che il Cristo, il divino Cristo è morto!

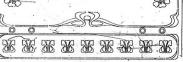
La Risurrezione

Le pie donne, vegliando, a 'l monumento
levavano le languide pupille
con più sospiri che di pianto stille,
e con mille lamenti in un lamento.

Ed ecco una parvenza di faville:
in nivea veste, lieve come il vento
de 'l Libano, che reca a i cedri un lento
concento di Profeti e di Sibille.

Cristo è risorto! — l'angelo proclama
Non è più qui! Trionfò di Morte, il Morto,
il Figliolo di Dio rivive in Terra.

Piangete ancora, o pie donne! Vi chiama,
vi sorride, il divin Cristo risorto;
ma gli uomini non cessano la guerra!

Marino Merello.

LETTERE TORINESI

Dicono che la settimana di passione dia alle donne lo scettro del comando e che per questo le giornate siano cupe, tetre e melanconiche, e che dal cielo lenta e noiosa scenda costantemente la pioggia.

Questo si dice in Piemonte, ma, quest'anno la leggenda viene sfatata, perchè nel cielo il sole sorride più che mai ebro di luce e di calore.

Si vede che quest'anno le donne non sono riuscite ad afferrare lo scettro del comando.

In piazza Carlo Alberto si è aperta la grande fiera di Pasqua, negli stessi baraccamenti della fiera vinicola di carnevale.

Però la stagione invita ad uscire dalla città, a salire le colline che si ammantano di verde, a visitare i dintorni meravigliosi della grande città piemontese.

Moncalieri, Rivoli ed Avigliana: ecco le mète che i giovani si prefiggono forse sognando un isolamento poeticamente sentimentale.

Allo *Stadium* avremo le rappresentazioni sacre della passione di Gesù.

Al *Regio* andrà in scena l'Oratorio di Lorenzo Perosi, *La resurrezione di Cristo*, interpreti Medea Colombara, Nerina Lollini, Luigi Montesanto, Vittorio Salbego, Natale Villa, Francesca Cavalieri e Angela Girardi.

Al *Teatro Balbo* si susseguono e con grande successo le repliche della nuova operetta del maestro Bellini: *Selvaggia*.

Al *Carignano* domani avremo la serata d'onore di Alfonsina Pieri, con *La raffica* di Bernstein. Partita la compagnia di Amedeo Chiantoni avremo la nuova compagnia formata da Alda Borelli, la quale ci promette diverse novità interessanti.

All'*Alfieri*, dopo la partenza della compagnia comica di Antonio Gandusio, la quale ci offrirà ancora la serata d'onore della prima attrice Teresa Capellano, con *Il paradiso sotto chiave*, avremo la compagnia d'operette Lombardo della quale è stella fulgidissima la simpatica Nella Regini.

La compagnia Lombardo debutterà con una operetta nuovissima dovuta alla collaborazione di due valorosi artisti, Ripp e Bel Ami, e dal titolo più che suggestivo di *La signorina Canapè*.

Al *Trianon* avremo la compagnia di riviste Testa-Manca della quale ora è prima attrice la Letizia Quaranta stella della scena... muta.

La sentiremo cantare, e la giudicheremo spassionatamente.

Allo *Scribe* la compagnia del cav. Bonecchi e soci si prefigge l'intento di rimettere in voga il repertorio del compianto Ferravilla.

Certo che il compito è arduo. Noi preferiremo che il Bonecchi lasciasse i capolavori ferravilliani da una parte, e invece di imitare, creasse lui stesso delle nuove forme d'arte.

L'intelligenza e la sensibilità artistica non gli mancano. Avanti dunque.

Le imitazioni non danno mai l'idea esatta dei capolavori.

Sono sempre delle .. bruttissime copie.

C'è qualcuno che torna ad affliggere colle dizioni di versi, pur non avendo sensibilità di artista e nervi di interprete.

C'è ancora qualcuno che crede sia cosa facile intrattenere per una serata centinaia di persone colla dizione di versi. Dio, che noia.

Noi stessi, che giriamo sovente il Piemonte per dire versi nostri, noi stessi sappiamo che una dizione non deve durare più di una oretta.

La folla pazienta per un'ora; dopo... dopo si annoia terribilmente.

Domenica, trovandoci per doveri professionali nella ridente città che risponde al nome di Chieri, abbiamo visto arrivare i giovani del battaglione pre-militare guidati dal capitano Varvelli e del quale è anima e vita il tenente Ferrua.

Sullo sfondo suggestivo del Pino, ove ha sede l'osservatorio astronomico del celebre padre Boccardi, nostro amato professore, la colonna si profilò suggestivamente bella, e, arrivando alle prime case di Chieri noi abbiamo potuto scorgere tra di essa il corpo appollinio di Gino Thomas, il nostro amico tanto caro, il ciuffo biondo e ribelle di Massa, il viso pallido e strano di Garino.

E abbiamo sorriso di gioia, ebri di sogni e di canti.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Marzo 1923.

"Il Paradiso delle Rondini"

Un nuovo libro di fiabe costituisce sempre un avvenimento notevole per ragazzi e questo avvenimento costituisce tanta maggiore importanza quand l'autore ha un nome ben noto.

Diego Garoglio, che a torto non è stato chiamato « Il mago della parola », ha pubblicato con tipi della Casa Bemporad un libro di Fiabe: *Il Paradiso delle Rondini*, che si potrebbe anche intitolare: *Il Paradiso dei fanciulli*. Questi, infatti, quasi presaghi di dovere poi da adulti, vivere a disagio nel mondo amaro della realtà amano indugiarsi, da piccoli, in quello dolcissimo dei sogni. E non possiamo dare loro torto.

E' così triste la realtà, la parola dell'uomo (e se volete anche quella della donna!) è così falsa ed ipocrita che, sovente quella degli animali, mite ed ingenua ci fa riconciliare con la vita.

E nel libro del Garoglio gli animali parlano un linguaggio così dolce e gentile, un'onda melodiosa di profonda poesia sgorga spontanea dal loro....becco. Stavo per scrivere dalla loro bocca senza pensare che, sono quasi sempre le rondini che parlano.

Anche senza saperlo si capisce che l'autore è un poeta, un grande e valente poeta, i cui versi fluidi e scorrevoli salgono spontanei dal cuore alle labbra; perchè l'arte sola non basta se non è accompagnata dal sentimento. Diego Garoglio, che traparentesi è uno degli uomini più eruditi e più colti della nostra epoca, è una tempra geniale di artista forte e mite nello stesso tempo. Parlare a lungo con lui è una vera festa dell'anima anche perchè ogni sua parola è improntata ad una grande bontà ad un'infinita gentilezza. Pochi come lui hanno intuito intimo e profondo che egli svela, a prima vista l'interno io di chi lo avvicina: ma anche pochi, quasi direi nessuno, come lui, sanno sorvolare sui difetti, sulle leggerezze, sulle colpe altrui, prendendo da ciascuno, ossia volendo vedere solo quel bene che, è poco o di molto è in ogni anima umana. Amico fedele ed affezionato nei giorni della gioia come nei giorni della sventura ha una parola mite per ogni dolore, per ogni colpa. E con questa sua anima gentilissima e buona si capisce come Diego Garoglio sappia trovare la via del cuore dei fanciulli, mettersi alla loro pari, pensare, parlare, ridere, commuoversi con loro.

Le Fiabe del Paradiso delle Rondini sono dieci e non esito ad affermare senza tema di essere contraddetta, che sono dieci piccoli capolavori.

Veri gioielli artistici ove non si sa se più ammirare la purezza della lingua, l'eleganza della forma o gli argomenti svariati e interessanti. Il Giardino chiuso è il trionfo, l'apoteosi dell'amor materno il più nobile ed il più vero dei sentimenti umani. Nelle tre Melagrane trepidiamo ansiosi con Florindo e Griselia alla ricerca del loro caro babbo. Che dire delle strane avventure di Prepotente. Dolcetta e Saccentino, che avvincono, interessano la mente dei bambini e degli adulti. E Reginella la bambina altezzosa e prepotente che:

«Voleva sempre comandar lei in ogni giuoco, e con le sue amiche non andava d'accordo altro che quando facevano in tutto e per tutto a modo suo». Come lascia profondamente pensosi anche perchè persone di questo stampo capita a tutti di incontrarne nella vita. E purtroppo non fanno come Reginella che almeno sparì. Vero però che dopo la ritrovarono, ma così cambiata di carattere che nessuno la riconosceva più.

Con Reginella termina il libro di fiabe lasciando nel lettore, adulto o bambino che sia, il desiderio intenso di leggere ancora molti, ma molti libri di Diego Garoglio.

Il volume che si presenta in veste elegantissima, come tutti i libri editi dalla Casa Bemporad, che gode il primato su tutte le altre case editrici, è ricco di belle ed artistiche illustrazioni di Umberto Brunelleschi. La copertina è una vera trovata di buon gusto.

Data l'importanza del libro, e come si presenta, il prezzo è addirittura minimo. Non per nulla il Comm. Enrico Bemporad è stato soprannominato: l'Editore principe!

Marga.

Il Paradiso delle Rondini del Prof. Diego Garoglio, edito dalla Casa Bemporad - Firenze 1923 — L. 12.

Maestra Albina Maria
Rapallo
S. Ambrogio

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Vincere bisogna!...

Ancora una Domenica di sosta, eppoi le partite di campionato riprenderanno. Saranno battaglie vivaci ed accanite, per la disputa delle quali tanta balda giovinezza darà tutto quello che può onde far si che la squadra dei propri colori trionfi e prosegua ottimamente pel cammino, ambito e agognato, che porta all'ancor più agognata finale: la via — questa — che potrebbe dar sicuro affidamento, severa speranza di una definitiva e completa vittoria.

Attendiamo dunque con ansia che l'avvenimento abbia inizio e si concreti, desiderosi come siamo di assistere ancora a tante belle lotte, che dicano e ci dimostrino come anche a Rapallo si debbano volgere gli occhi attenti ed esperti di coloro che del giuoco del *foot-ball* sono intenditori ed appassionati perchè giustamente lo considerano, in fra i vari *sports*, uno dei migliori e dei più attraenti.

Noi desideriamo, anzi, vogliamo che il concittadino C. S. Ruentes vinca la sua semifinale.

Lo diciamo subito, senza tante circonlocuzioni e con la fiducia che ci viene, come naturale conseguenza, dall'attaccamento e dalla simpatia che nutriamo verso il forte Circolo locale, fra le cui numerose e giovanili schiere tante sane e generose energie si temprano alle cortesi e nobili competizioni sportive, educando mirabilmente il corpo a le salubri fatiche atletiche.

Questa la premessa necessaria alle nostre brevi considerazioni che crediamo utile di dover fare nell'imminenza di quell'avvenimento sportivo che tanta parte dell'interessamento cittadino assorbirà poichè — e precisamente — il nostro massimo Club vi giuocherà una importantissima carta.

Premettiamo — ancora — che le nostre considerazioni non vogliono, per nulla, assurgere all'importanza e avere il tono di una critica.

No: questo ci riserviamo di fare in altri momenti.

E a che servirebbe, d'altra parte, una critica sul come hanno giuocato, come giuocarono e come potevano, allora, giuocare? A nulla: è troppo logico. Il fatto essenziale, il concretarsi in bella e radiosa realtà delle nostre speranze ha chiuso — inesorabilmente — la via ad ogni accenno di critica.

Il Ruentes è entrato in semifinale: tanto ci basti e basti ad ogni cuore di rapallese sportivo che pur amando di sincero affetto la squadra concittadina, ne vede e ne giudica — con serena imparzialità — i pregi e i difetti.

Le nostre considerazioni (se così si può definire il nostro dire) dunque vogliono essere, più che altro, un fervido e un incoraggiante saluto alle generose maglie a scacchi che stanno per slanciarsi, con la foga e l'energia tradizionali, nel folto della lotta, che si ripromette — sin dall'inizio — quanto mai avvincente ed interessante. Vogliono essere una calda ovazione per le ambite e meritatissime vittorie conseguite — con tenace volere — nella disputa del precedente lotto di partite eliminatorie.

Noi che con i ruentini tutti abbiamo vissuto giorni ed ore di incertezza, di sconforto e di gioia sincera, ora che una prova difficile dagli stessi è stata brillantemente superata, diciamo ai nostri bravi ragazzi tutta la soddisfazione, tutto il contento che in noi vivono per la loro sicura e confortante prova ascenzionale.

Non ci nascondiamo che le partite che i ruentini dovranno disputare nella imminente semifinale, sono tutt'altro che facili e di trascurabile importanza. Le squadre contrapposte al nostro Club sono fortissime e anch'esse, nelle recenti eliminatorie, hanno fornito ottime e decise *performances*. Ma noi, tuttavia — e lo diciamo ancora — abbiamo fiducia nella salda compagine ruentina, eppoi — per tagliar corto a ogni inutile ragionamento — amiamo credere fermamente che essa sappia e voglia vincere!

E che questa nostra fiducia in essa non sia esagerata, nè fuor di proposito ce lo ha dimostrato molte volte. Infatti i ruentini hanno saputo conseguire brillantissime affermazioni, hanno — sovente — ottenuto significative e sicure vittorie impreviste.

Ed è appunto in virtù di queste nostre considerazioni che abbiamo la certezza che il massimo Club concittadino si farà onore e combatterà strenuamente per la difesa dei suoi colori.

Nella lotta lo seguirà ovunque e sempre il nostro affezionato, cordiale interessamento; lo seguirà ovunque e sempre la nostra calda, incoraggiante e incitatrice parola di fede, di entusiasmo.

Egli sappia e voglia vincere; non smentisca quella sicurezza che per esso oggi in noi è tanto saldamente radicata e noi, allora, plaudiremo a piene mani alle sue fulgide e belle vittorie e con lui, con tutti che lo amano, innalzeremo — forte e generoso — un entusiastico *alalà* di vittoria e di gioia!

Ruentini vincere bisogna!

Piero Dall'Oglio.

Ruentes B b. U. S. Lavagna 2-0

La squadra *B* del Ruentes ha vinto con abbastanza facilità la squadra dell'U. S. Lavagna. I concittadini avrebbero potuto segnare qualche *goals* di più, ma in complesso giuocarono una bella partita. I migliori furono certamente Canessa II, deciso e calmo, Ottonello e Scazzola II. Il Ruentes segnava un *goal* per ciascuna delle riprese.

Ruentes b. U. S. Quarto 1-0

La vittoria è stata dei migliori. Infatti il *team* cittadino violando la rete degli ospiti ha coronato una delle tante discese portate contro la rete dell'U. S. Quarto.

La partita troppo volte interrotta dall'arbitro, ha visto per tutti i novanta minuti di giuoco tutte e due le squadre compiere un giuoco veloce, deciso.

Ratto II, che sostituiva Tadini, pur non avendo eccelso giuocò una discreta partita e così pure dobbiamo dire di Terrile, di Castruccio e Lionelli. Il punto nero della squadra fu la linea dei *fowards* e più specialmente la parte destra. Caraffa II e Alga vanno, domenica per domenica, peggiorando nel gioco di assieme. Alga occorre che mantenga costantemente la giusta posizione e Caraffa d'altra parte bisogna che non lo sacrifichi all'ala.

Il Ruentes segnava il *goal* della vittoria per merito di Caraffa F. nel primo tempo.

Il Ruentes giuocò in questa formazione:

Caraffa S. — Terrile, Ratto II — Lionelli, Castruccio, Garassino — Alga, Caraffa II, Scazzola, Caraffa I, Civinini,

Arbitro il sig. Gragnani del Ruentes.

emmegibi

Aurora b. Audace 5-1

Domenica scorsa i piccoli audaciani cittadini si incontrarono con gli auroriani di Santa Margherita Ligure su quel campo Broccardi.

L'Aurora scese in campo inquadrata massicciamente e con una squadra formata in gran parte di riserve della S. S. Tigullio e di qualche elemento di prima squadra della istessa Società come Rocca I, Rocca II, Seghesio, Macchiavello, ecc. Il che ha certo sorpreso i piccoli rapallesi aventi la certezza di trovarsi di fronte dei coetanei di età e di giuoco e non dei.... maestri.

La sconfitta audaciana perciò va posta nei giusti limiti di sufficientemente onorevole in confronto colle partite altre volte giuocate e non sempre perdute.

I goal per l'Aurora furono segnati 2 da Rocca I ed uno da Giovo nel 1.o tempo, mentre l'Audace salvava l'onore della giornata per merito di Sacchi su passaggio di Cuneo.

Nella ripresa i sanmargheritesi segnavano ancora per merito di Rebutti ed ancora Rocca I.

Ottimi dell'Aurora Rocca II, Rocca I, Macchiavello, Parodi, Seghesio, Rebutti, Giovo e De Barbieri. Dell'Audace il portiere Morino, Genta, Bersani, Bisagno, Cuneo e Sacchi.

Le squadre:

Aurora: Olivari — Rocca II e Gianello — Macchiavello, Parodi e Seghesio — Rebutti, Rocca I, De Barbieri, Norero e Giovo.

Audace: Morino — Genta e Bersani — Cuneo, Bisagno e Ravera — Devoto, Tadini, Co' (cap.), Sacchi e Crovo.

Gli audaciani, a parità di condizioni, sperano in una rivincita in prossima epoca e noi facciamo loro questo augurio.

Ma sopratutto incitiamo sia gli audaciani che gli auroriani e quanti altri piccoli ragazzi oggi praticano il giuoco del calcio a perseverare in queste domenicali partita dalle quali si formeranno e saranno messi in luce gli «astri» delle future sportive generazioni.

"Il Compendio,, :: :: :: :: :: :: di Roma

(a. d. r.) — L'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova, ha recentemente assunta la Redazione per la Liguria della Rivista «*Il Compendio*» di Roma.

«*Il Compendio*» che è diretto dall'esimio Pubblicista Prof. Giovanni Sivoni, entra nel suo sesto anno di vita, ed in questo periodo di tempo ha ottonuto una sicura affermazione e si è diffuso in tutta la penisola, acquistando la più viva simpatia dei lettori ed il plauso della stampa.

Questa autorevole Rivista ha pubblicato, e pubblica attualmente lavori letterari e critici dei più noti autori moderni.

Ricordiamo fra questi un bellissimo bozzetto militare, dell'insigne Pubblicista Francesco Manocchia intitolato: «*Quando c'era la guerra*», saggio del volume omonimo che si pubblicherà prossimamente e che è vivamente atteso.

Chi desiderasse abbonarsi e collaborare su «*Il Compendio*» può rivolgersi all'Accademia Italiana di Scienze e Lettere in Genova, Salita Pollaioli, 11-3.

Geloni e Screpolature

Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'unguento Foster; lavate e asciugate bene la parte, prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà.

Ovunque: L. 5,— (bollo compreso. Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale, C. Ciongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Diffondete "IL MARE,,!!

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastricee, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
Prezzi modici Apertura: APRILE - OTTOBRE
(linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - boffe.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
800 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN
ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi 200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si ascende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 59-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO
Posizione magnifica Panorama incantevole Tranquillo in riva al mare
Giardino Lawn Tennis Restaurant Bar Afternoon tea Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

31 Marzo 1923

Agli Abbonati e Lettori
"IL MARE,,
augura buona Pasqua

PASQUA

Questa festa solenne che si celebra col sorgere della primavera, ossia al risvegliarsi della natura nell' incanto delle sue luci e dei suoi fiori, del suo verde tutto pieno di delicate sfumature ci affascina sempre. Anche se gli anni che passano ci rendono più scettici con i dolori e le delusioni. Ma il cuore che non può divenire apatico, che non può cessare di vibrare e di estasiarsi dinanzi a tutto ciò che è bello, accoglie in sè con l'osannare giocondo delle campane palpiti soavissimi di pace e d'amore. Forse per un giorno, forse per un'ora, forse per un minuto. poichè la inquietudine e gli affanni non ci concedono se non delle tregue più o meno brevi e la lotta per la vita ci afferra, ci avvince e inesorabile ci trascina. E' dunque la Pasqua una parentesi di gioia tra i primi sorrisi radiosi del sole d'aprile, tra il lieto gorgheggiare degli uccelli intenti a nuovi nidi. Una festosità di cuori tra la festosità del creato. Un inno alla pace simbolica degli argentei ulivi sulle cui rame brillano come perle le goccie d'acqua benedetta. Un inno che sale spontaneo dall'anima e si espande in dolcissime parole augurali. E' Pasqua e la pace sia con noi, oggi e sempre. Così dice l'augurio ad ogni Pasqua di resurrezione.

Così lo va ripetendo da secoli e secoli.

Ma perchè la pace concorde a cui ardentemente si aspira resta rinserrata in una formula votiva? Non sarà essa dunque mai la magica semente che posta in terreno propizio rapida germoglia e giganteggia sovrastando a tutti i cupidi egoismi?

Forse si, ma forse è ancora lontano il tempo dell'avvenire. Non importa, purchè si prosegua con lena costante. Proseguire significa conseguire. O prima o poi il tempo verrà. Vedremo le opere della pace concorde prosperare là dove tuttavia si arrabbattono le ambizioni sfrenate e i dispotismi oscuranti; là dove segnano retogade stasi gli opportunismi compiacenti e le indifferenze apatiche. Vedremo fecondati i solchi che l'umanità ha fatti vermigli con il sangue dei suoi martiri e dei suoi eroi.

E sarà questa la vera, la santa Pasqua di redenzione. Sarà la Pasqua che l'avvenire ci ha promessa e dal quale tenaci si attende perchè l'avvenire è la speranza che ci sorregge è la fede che ci sospinge.

Valeria Vampa

Letizia

Un lieto avvenimento rallegrerà a giorni la famiglia de « Il Mare ».

Il nostro amato Direttore si è fidanzato ufficialmente con la Signorina Mari Pasquino, gentile ospite nostra.

La nostra Redazione volendo festeggiare in intimità l'addio al celibato del Direttore, ha deciso di radunare i Colleghi rapallesi, i quali pertanto si considerino formalmente invitati, ad una cena che avrà luogo domani sera alle alle ore 20 al Ristorante Bolognese.

Al Direttore nostro ed alla fidanzata auguri, auguri!

Consiglio Comunale

Martedì scorso si adunò il Consiglio Comunale. Era solo presente parte della maggioranza ed astenuta in massa la minoranza che non ha nè può più avere fiducia nell' attuale Giunta.

Anche il pubblico in segno di protesta era assente.

A quando la decisione suprema?

RINUNCIA

Il Consigliere Comunale Merello Giovanni facente parte della minoranza consigliare ci prega di render noto che essendo stato nominato. nella seduta consigliare ultima membro di una Commissione, ha scritto al Sindaco una lettera con la quale dichiara di non accettare tale nomina per il semplicissimo fatto che l'attuale Giunta Comunale non gode più la fiducia dei cittadini.

Benissimo!

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Il colonnello PRANDONI

Dai giornali di Milano apprendiamo che ieri l'altro l'egregio amico e concittadino colonnello Prandoni ha lasciato il comando del suo 80 reggimento fanteria al quale aveva dedicato due anni di cure assidue.

Nel cedere il comando al suo successore il valoroso colonnello Prandoni (scrive l'*Ambrosiano*), ha diramato un ordine del giorno col quale esprime a tutti — ufficiali, sottufficiali e truppa — il suo rammarico, il suo dolore, anzi, per dover lasciare il reggimento; dolore che egli uguaglia a quello da lui provato nel distaccarsi dai reggimenti (277 e 111) da lui comandati al fuoco.

E, dopo aver espresso la propria riconoscenza a tutti i suoi valenti collaboratori, il colonnello Prandoni termina assicurando che. di tutti — militari e civili del reggimento conserverà il più duraturo ricordo.

A proposito di questa bella Brigata Cuneo, il maggiore Vincenzo Cacioppo ci fornisce una breve storia di essa, dalla quale stralciamo i passi e i particolari salienti.

Gli attuali reggimenti 7 e 8 fanteria traggono le loro origini dal Reggimento Nizza Fanteria creato il 16 aprile 1701 da Vittorio Amedeo II, Duca di Savoia.

Solo nel 1814 fu chiamato reggimento Cuneo, per mutarsi l'anno dopo in Brigata Cuneo; nel 1849 i due reggimenti della brigata ebbero il numero 7 e 8.

Dal 1703, tutte le guerre sostenute dal Piemonte videro questi due reggimenti coprirsi di gloria. Nel 1848 la Brigata si battè a Somma Campagna, Satffalo, Pastrengo, Santa Lucia, ecc. Nella campagna di Crimea, il 7 reggimento si battè valorosamente alla Cernaia e a Sebastopoli.

Nel 1859 la Brigata si distinse a S. Martino; nel 1866 a Custoza; nel 1870 alla presa di Roma. Saati e Dogali nel 1887 videro reparti del 7 fanteria battersi eroicamente. Una compagnia dell'8 reggimento nel 1900, 1901 fece la campagna di Cina. Il 7 fanteria fece tutta la campagna di Libia, mentre l'8 fanteria fornì tutti i complementi necessari.

Il colonnello Prandoni assumerà quanto prima la nuova importante carica alla quale venne destinato, cioè Presidente del Tribunale Militare di Milano.

Ospite illustre

Proveniente da Nizza e diretto a Roma, è stato di breve permanenza nella nostra città, S. E. Règulo Valenzuela, senatore della Repubblica del Chile, con i suoi figli e signora.

L'illustre personaggio fu ospite del Console Castagneto, al quale manifestò la sua ammirazione per Rapallo gemma di bellezza naturale, la quale diede al Chile una schiera di suoi figli, prosperosi nella Repubblica, che ammira il loro lavoro costante ed onesto, che contribuisce alla prosperità commerciale del Chile.

S. E. Valenzuela dopo aver visitato le più belle regioni d'Italia, farà ritorno al Chile.

« Il Mare », che a suo tempo preannunciò il suo arrivo nella nostra città, formula all'illustre ospite, una felice permanenza nella nostra Patria.

Nuova Cooperativa Edile

La sera di giovedì scorso, presso la locale Sezione Combattenti, Palestra Vittorio Veneto, con atto del Notaro Avv. Andrea Canessa, si è costituita la *Cooperativa Combattenti* imprese edili ed affini, affigliata al florido Consorzio delle Cooperative liguri di produzione e lavoro fra Combattenti.

Numerosi furono gli intervenuti i quali hanno aderito con entusiasmo.

Abbiamo notato le migliori capacità tecniche di Rapallo, che possono dare serio affidamento alla loro organizzazione.

Bravi! Così si affermano i Combattenti, anche attraverso al lavoro, nelle opere di pace e di prosperità della Nazione.

Ed ora facciamo vivissimi auguri perchè tutti indistintamente corrispondano alle giuste aspirazioni dei bravi lavoratori.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

DISTINGUO!...

Nella sua relazione sulla festa dei Mutilati il Sindaco — e per esso « *Il Popolo* » (cioè la zuppa e il pan bagnato) afferma che gli applausi pel suo brindisi furono (tra l'altro...) « significativi ».

Significativi, perchè?

Significativi, di che?

Non avremmo badato alla cosa, troppo essendo abituati al linguaggio di quel.... periodico ove le autogonfiature si alternano alle pietevoli — se non sempre pietose — bugie. Se rileviamo il fatto, anzi le intenzionali e malintenzionate parole, è per due piccoli « distinguo ».

1.o Gli applausi; intanto, furono tutt'altro che generali. Quindi, tanto meno potevano essere significativi (ma perchè e di che? richiediamo) in quanto la maggior parte dei presenti era di fuori Comune ed una parte dei rimanenti non applaudì affatto, o applaudì in sordina e per un batter di ciglio.

Con quale insistenza e convinzione e calore e... « significato » avrebbe potuto applaudire coloro che... pregarono il Sindaco di non parlare al *Reale*, ove neppur potè consegnare quelle medaglie sulle quali avrebbe indegnamente e spudoratamente voluto speculare? (Altro che « autorizzazione » !).

2.o Con o senza « significato », diciamo al Sindaco che avrebbe dovuto tacere allo Chalet come tacque al *Reale*. Tacere per elementari ed intuitive ragioni di prudenza, se non anche di dignità Qualcuno avrebbe potuto ribattergli e la bella festa ne sarebbe stata turbata.

Ribattergli! e con ragione, se non con opportunità, in quanto, fra tanti gloriosi mutilati egli, panciafichista, ora intruso: Fra tanti *vittoriosi* lui disfattista, era fuori di posto.

Fra tanti veri e provati patrioti, lui, vero e provato antipatriota, era del tutto fuori di luogo, di bisogno e di verità.

Doveva appagarsi di esso ringraziandone quel Dio e quella Madonna nei quali egli, nonostante, le apparenze, non può credere quanto vorrebbe far... credere) dell'invito e tacere.

Dell' invito: perchè se fu invitato come cosa di prammatica, poteva *non esserlo* senza che per ciò nessuno potesse far taccia ai Mutilati di partigianeria o politicantismo. (Ed eccoci al secondo distinguo).

Nessuno! Per la semplicissima ma, forse, a molti, sfuggevole ragione che appunto perchè il patriottismo non è monopolio di alcun partito, esso esula da tutti i partiti, da tutte le politiche. Astrae dalle ciarle e si concreta nei fatti. Non s'affida alle mendaci parvenze, si mostra nella verace sostanza.

E poichè il Sindaco diede e continua a dare prove non dubbie, non numerevoli, non discutibili, non ignote — anzi molto « illustri » anch'esse — ora di antipatriottismo recidivo, ora di patriottismo equivoco o tardivo, consegue che in qualunque festa patriottica, e specialmente in quelle che... puzzano di guerra, il commendato (da Giolitti!) ma non commendevole Sindaco Nobile Ricci trovasi (diciamolo pulitamente) come pesce fuor d'acqua, ed il non invitarvelo non è dunque partigianeria ma giustizia: non è fargli un sanguinoso affronto, ma usargli un riguardoso favore.

« Un ex-combattente ».

Neo-Commendatore

Di *motu proprio* S. M. il Re ha voluta la nomina a Commendatore dell'Industriale ed amico caro Cesare Croce che della nostra città possiamo chiamare figlio.

L'alta onorificenza, giustamente assegnata, viene a premiare tutta un'alacre e fortunata serie di attività svoltasi nel campo commerciale, benefico e politico.

Al neo Commendatore le sincere e vivissime congratulazioni nostre e dei rapallesi tutti.

Nuovo Orario

per gli Esercizi Pubblici

Per le opportune disposizioni da comunicarsi anche ai Comandi dell'Arma RR. CC. della giurisdizione, con decreto prefettizio 12 corr. l'orario di apertura delle bottiglierie, fiaschetterie, osterie e bettole viene fissato tanto per la stagione estiva quanto per la invernale alle ore sette.

XXVI Corso Floreale

2 APRILE 1923 (Lunedì)

Continua vivissima l'attesa, è alacre la preparazione per questo XXVI Corso Floreale che la P. A. Croce Bianca organizza anche quest'anno col rafforzato proposito di offrire alla cittadinanza ed agli ospiti uno spettacolo veramente eccezionale.

Le adesioni si fanno pertanto sempre più numerose ed ad esse si aggiungono ricchissimi premi dei quali ci è grato offrire un primo elenco: Municipio di Rapallo, gran coppa argento con cristallo; Club di Lettura e Ricreazione, Calamaiera argento con abat-jour seta; Famiglia Craven oggetto artistico con orologio; F.lli Caba, anfora argento; Hotel Bella Vista & Anglais 2 vasi artistici in maiolica; Società dei Velluti di Zoagli, un taglio per abito seta; Rag. E. Romagnoli, statua bronzo *Il Re sul Piave* dello scultore prof. De Concilius; Galleria di Arte Umbra di S. Michele da Pagana, grande vaso artistico in maiolica; Ars Umbra di Rapallo, maiolica riverbero coppa *Mastro Giorgio* del prof. Santarelli.

Fra tanta dovizia di arte e di bellezza, esposta nella elegante vetrina della Cappelleria Zanoletti in via Vittorio Emanuele, notiamo anche un reparto.... gastronomico, preferito dagli amatori della tavola e dai buongustai. Primeggia fra gli espositori la Ditta F.lli Meschini con una magnifica Coppa.. di maiale, alla quale fanno scorta d'onore un plotone di scintillanti bottiglie di champagne, offerte dal Ristorante Rosa Bianca e dal Caffè Roma.

Al Comitato sono pure pervenute offerte in denaro, dalla signorina Alice Clerk lire 50, dalla signorina Florence Clerk lire 20, dall'Hotel Minerva lire 50; siamo certi però, dato che gli assenti sono ancora troppo numerosi, che, prima di lunedì, nuovi nomi, con nuove offerte in premi e in denaro, si aggiungeranno a quelle segnalate. All'uopo rivolgiamo un ultimo invito a quanti hanno a cuore o particolare interesse a questi festeggiamenti perchè facciano pervenire il loro doveroso contributo in tempo onde poterlo destinare alla migliore riuscita del Corso Floreale.

I prezzi per assistere allo spettacolo saranno i seguenti: Ingresso L. 2. — Tribune L. 5 (oltre l'ingresso). — Vetture a un cavallo lire 20. — Vetture a due cavalli e Automobili lire 30. — Gli equipaggi decorosamente adornati avranno libero ingresso. — I venditori di fiori e getto nell'interno del recinto dovranno munirsi della tessera di autorizzazione da ritirarsi presso il Comitato.

Durante la Battaglia Floreale presterà servizio la Banda Musicale Cittadina.

Al nostro Civico Ospedale

Intima, oltremodo simpatica fu la riunione di Domenica u. s. al nostro Civico Nosocomio.

Trattavasi di consegnare all'Amministrazione del benefico Istituto due stanze arredate di tutto punto per un conveniente ricovero a pagamento per gli infermi di condizione agiata.

Potemmo ammirare infatti la semplicità di arredamento delle due belle camere e nello stesso tempo il confort corrispondente al bisogno, sotto il punto di vista igienico, riportandone la più favorevole impressione.

Al completo il Comitato promotore il quale aveva disposto, con gentile pensiero, per una copiosa e varia distribuzione di dolci, tanto accetti ai poveri ricoverati, tutti festanti per la visita inaspettata.

Notammo l'Egr. Avv. Cav. Chiarini anima del Comitato e sempre in prima linea quando si tratti di fare del bene il Conte Di Robilant, il Marchese Franco Spinola, del sesso gentile la M.sa Spinola, Principessa Hohenlohe, Contessa Di Robilant, Donna Monteverde, Baronessa Tossizza, Signore Chiarini, Queirolo, Montuoro ecc.

Ringraziarono il Comitato, l' Illustre Sen. Avv. Zunino per conto dell' Amministrazione Ospedaliera largamente rappresentata alla cerimonia, ed il Direttore Cav. D.r Queirolo a nome del Corpo Sanitario; ai quali rispose l'Avv. Chiarini da parte del Comitato offerente. Speriamo che questo sia l'inizio per una migliore e più ampia sistemazione del nostro Pio Istituto che tanto attende ancora dalla pubblica beneficenza.

Saluti di Militari

Preghiamo la S. V. Ill.ma di pubblicare per mezzo del suo pregiato Giornale che i seguenti marinai imbarcati sulla R. N. Conte di Cavour dalla lontana Messina inviano auguri di Buona Pasqua alle famiglie e amici.

Schiaffino Luigi, Gandolfi Mario, Schiappacasse Antonio.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Film di Guerra

Gli anni di trincea, così faticosi e così complessi restano affidati alle *film di guerra*. Non forse per intero. Ci sono particolari, episodi e financo giornate che la guerra ha portato via con sè, ha rapito nella sua fuga, ha suggellato nel suo silenzio. In questi casi la superemozione non ha altro testimonio che sè stessa. Ne ricordiamo le giornate. le più disperate e le più grandiose, combattute in *limine vitae*, sulle giogaie, sui margini dei fiumi, nelle petraie carsiche.

Erano i momenti più solenni e più terribili della guerra. Non c'erano occhi estranei indagatori, analizzatori o critici. C'era l'uomo, con la sua croce splendente di umanità e la causa che chiamava l'uomo a fondersi in lei.

Chi ha ricordi di tal genere non può non annoverarli tra i più solenni e gravidi di realtà di tutta la vita.

Non si rimaneva però a quell'altezza non ci si isolava su quei picchi di sacrifici e di gloria senza limite: c'era un fedele occhio osservatore che saliva e scendeva e si spostava di zona in zona dietro ogni reparto, a fianco dei più arditi, con i servizi più pesanti, dietro le tonanti artiglierie, sulle ali dei velivoli, nelle trincee basse del Piave, sui picchi vertiginosi. Era l'occhio dell'operatore cinematografico più o meno timido o ardito, e talvolta arditissimo di quella speciale tosatura del coraggio di guerra, ch'era come il fratello maggiore della cecciutaggine. I soldati si consolavano pensando che qualcosa sarebbe rimasto della loro vita quotidiana. Perchè è onesto dire che le film di guerra, chi la guerra ha vissuto non meno che da chi non l'ha vissuta e l'ha anche fuggita, sono accolte con vera soddisfazione e spesso, dalle mamme sopratutto, con profonda commozione.

I combattenti, anche i più sdegnosi e quelli che navigano ordinariamente contro la corrente dei ricordi, ritornano volentieri e ritornano ancora a rivedere le glorie e le fatiche immani dei loro reggimenti, delle loro batterie, dei loro gruppi.

Le strade costruite con fatiche di anni, i cannoni trainati a tremila metri, le marce verso la linea del fuoco, lente ritmiche, dense di umanità commovente, religiosa. i ritorni dalla linea, rapidi, mobili, gioiosi, distratti. E fra i vari termini opposti la vita del Fante nei vari punti del fronte, fra le contingenze più diverse. Ogni soldato ritrova sè stesso. Le famiglie dei soldati ritrovano i luoghi dove combatterono i loro figliuoli. ricostruiti dall'amore, già afferrati attraverso una frase di lettera, i santuari di una passione quadriennale.

Anche l'occhio indifferente del cacciatore di *films* a cinquecento chilometri dal fronte, si riconvince dopo tutto di averla scampata bella.

Per una felice iniziativa della locale sezione combattenti, ed anzitutto per la cortese concessione del Cinema Reale fatta dalla spettabile Società Anonima Stefano Pittaluga parte delle films di guerra sono state riprodotte nei giorni scorsi pure nella nostra Rapallo, e furono ammirate e seguite con entusiasmo da un numeroso e scelto pubblico, compresi molti della Colonia forestiera.

Speriamo di poter ammirare il resto della interessante collezione di film in altre prossime sere che l'Associazione Combattenti, a quanto consta, ci procurerà.

Per la Bandiera alla Ferragosto

Ci è pervenuta l'offerta di L. 5 da parte del Sig. Schiappacasse Pietro.

Le ultime Novità

in fatto delle migliori profumerie nazionali ed estere le troverete alla Profumeria *Salon Matilde* in Via Cairoli.

Per i Caduti di San Michele

Il Comitato pro ricordo marmoreo da innalzare a San Michele in Onore dei Caduti di quella frazione ci prega di avvertire i cittadini che nella entrante settimana apposita commissione si recherà alle abitazioni dei cittadini allo scopo di ricevere l'obolo generoso di quanti sentono nobile il dovere di cooperare alla sottoscrizione affinchè il ricordo da innalzare ai gloriosi Caduti di San Michele sia presto opera compiuta.

Abbiamo intanto potuto ammirare a proposito diversi bozzetti di lapidi, creati appunto per il ricordo di San Michele, i quali sono abbastanza riusciti e sui quali dovrà decidere apposita commissione.

Invitiamo intanto tutti a dare la loro offerta.

Avviso ai Pescatori

Rendiamo noto che col 1.o Aprile è vietato di pescare pesce novello (bianchetti).

La pena per i trasgressori, sono passibili di una multa di L. 200 a L. 500, salvo il fatto non costituisca reato maggiore, il pesce viene confiscato.

A tale pena è soggetto chiunque concorra alla contravvenzione sia con l'opera propria, sia col fornire barche ed attrezzi, o reti pescherecce, sia col trasportare, vendere o fare comunque commercio del fregolo e del pesce novello.

Inoltre le reti destinate esclusivamente a tale pesca sono confiscate e distrutte anche quando non siano scoperte nell' atto di pescare.

P. A. CROCE BIANCA

La sottoscrizione pro Auto-Ambulanza

Somma precedente L. 13.927.10

Club di Lettura e Ricreazione, L. 100 — Mattei Severino, L. 50 — Grand Hotel e New Casino, L. 50 — Dottor Lodigiani, L. 25 — A. Menati, L. 25 — E. Cora, L. 10 — N. N., L. 10 — Baratta, L. 25 — Fanny Crespi, L. 25 — Ferrari, L. 25 — Raccolte sul campo sportivo Ruentes, L. 13.85 — Don Silvano Vittorio, L. 5 — Figallo Giuseppe, L. 5 — Balloni Guglielmo, L. 2 — Lagomarsino Giuseppe, L. 2 — Ferretto Augusto, L. 2 — Tassistro Giuseppe, L. 1 — Breda Gino, L. 5.

Totale L. 14.307.95

* * *

Servizio di guardia notturna dal 2 al 9 Aprile 1923:.

Consigliere di turno per il mese di Aprile: *Mattei Severino* — Capo-squadra di turno: *Casaretto Attilio* — Vice-capo-squadra di turno: *Morino Luigi* — Militi di turno: *Tadini Giuseppe, Tassistro Giuseppe, Tassara Luigi, Tasso Luigi, Vanossi Perseo, Vanossi Romolo.*

Il Direttore dei Servizi.

Beneficenza

Il signor Francesco Arbucò tanto per smentire la sua benefica generosità ha inviate le seguenti somme ai segnati istituti:

Ospedale 1000 — Asilo Infantile 200 — Ospizio Tasso 200 — Congregazione di Carità 200 — Orfanotrofio 200.

Tutti i beneficati pubblicamente ringraziano.

Società Esercenti, Commercianti, Industriali di Rapallo

Comunicato — I Soci che intendono abbonarsi quali utenti presso l'Officina del Gaz, alle condizioni esposte nell'ultima Assemblea, possono farlo presentando la domanda direttamente all'Officina del Gaz, alla quale è stato trasmesso l'elenco di tutti gli associati.

Il Presidente

Rapallo, 31 Marzo 1923.

www.internetculturale.it

Rapallo ha 13.151 abitanti

Popolazione al 31 marzo 1923:

Centro maschi 2822 femmine 3115 — Seglio m. 215 f. 209 — Borzoli m. 261 f. 248 — Cerisola m. 474 f. 470 — Cappelletta m. 224 f. 207 — Costaguta m. 186 f. 173 — S. Michele m. 546 f. 572 — S. Massimo m. 192 f. 193 — S. Maria m. 373 f. 397 — S. Martino m. 138 f. 161 — S. Pietro m. 381 f. 358 — Foggia m. 241 f. 247 — S. Quirico m. 220 f. 180 — Monti m. 178 f. 171.

Totale popolazione al 31 marzo 1923 13 151.

Passaporti per l'estero rilasciati dal 1 gennaio a 31 marzo N. 53.

AL REALE

Oggi e domani *La Signora delle Camelie* con le Nazimova. Ancora una volta questa attrice bizzarra, dal visetto cinese, ha conquistato il pubblico. La sua interpretazione di Margherita Gauthier è parsa originalissima, ricca di *pathos* e di fascino sentimentale. Nei suoi occhi sognanti e mestamente imploranti c'è una vena di non comune dolcezza e sottile poesia, come di vita realmente vissuta. Il successo di questa *film* è più che legittimato dal suo reale valore e dalla magnifica, ricca e originale messe in scena.

Un contributo alla salute fisica e alla serenità dello spirito è quello che dà il REALE lunedì 2 Aprile. Vi compariranno infatti *Ridolini* e *Charlot*, i re della risata, i più pazzeschi tra i comici della cinematografia, ma i più irresistibili per le loro insuperate stranezze ed eccentricità. Essi si propongono di far ridere il pubblico e lo faranno ridere a crepapelle. *Ridolini e gli Apaches* e *Charlot capo reparto* saranno tutto un fuoco d'artifizio di rapide bizzarrie alle quali concorreranno col solito affiatamento le loro singole *troupe*.

La Collaborazione al Pubblico

Per i caduti Santamariesi

Lo stuolo dei più Rapallesi che, ieri, in quella limpida giornata della nascente primavera, ai Sacri Tempi moveva — seguendo un'usanza conservatasi in qualsiasi decadimento religioso — noi vedevamo soffermarsi di preferenza davanti alle sontuose vetrine della « Palazzina dei Velluti di Zoagli ».

Là, fra i preziosi tessuti destinati a portare nel mondo la fama della ligure industria, attirava lo sguardo un quadro pieno di vita, fiorente di giovinezza, cui faceva corona un'ampia gualcita bandiera.

Erano i nostri Santamariesi morti per la Patria e sepolti lontano... era una pleiade di volti fanciullescamente sorridenti, che, dalle pieghe e dagli strappi della cara bandiera — di cui è noto lo scempio infame — affissava in noi gli occhi grandi e lucenti come un'ultima comunanza d'affetti.

Ed erano visioni di battaglia, di aspri combattimenti, di sanguinose tenzoni, di sublimi ed ignorati eroismi che ci passavano nella mente... erano urli di guerra, invocazioni di feriti, lamenti di moribondi, spiranti col nome della madre sulle labbra, che ci ferivano l'orecchio, nell'ammirare ieri il quadro dei Caduti Santamariesi.

Oh sì, ricordiamoli con orgoglio i nostri poveri Caduti, onoriamoli con sincera convinzione e benediciamoli con ferma fede nei destini d'Italia!

La bandiera alle Scuole

Con vero compiacimento apprendiamo e segnaliamo un atto bello e gentile compiuto dai nostri giovani ex-combattenti della Ferragosto *di S. Maria, della cui bandiera sociale è nota la triste odissea.*

Avuta cognizione della recente Circolare di S. E. il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, che esorta i privati e le Associazioni locali a donare alla loro Scuola Communale una Bandiera — simbolo della Patria — nè costosa e nè grande, anzi di modeste dimensioni, così da poter essere portata da un piccino... *essi, gli ex-combattenti della* Ferragosto, *con generoso e spontaneo slancio, presentarono Lunedì scorso alla degna signora Maestra di Santa-Maria, la piccola Bandiera. Bravi.... E noi ci auguriamo che il nobile esempio sia seguito da altri, e che, come si propone S. E.* ogni scuola rurale, anche la più remota, si abbia dalla iniziativa privata la propria Bandiera.

Oh! non deve essere poi tanto arduo e difficile il compito che vi siete prefisso, o Duce Mussolini, di risvegliare ed, ove occorra, rinnovare l'anima Italiana; no, non è difficile, se ovunque in Italia, anche nelle nostre campagne fra la laboriosa agreste popolazione, pullulano spontaneamente cuori così nobili e generosi!.... Avanti dunque, Eccellenza, poichè, con siffatti esempi, la vostra meta è sicura.

S. Maria, 30 - III - 23 E. L. D.

La Famiglia Macchiavello di S. Michele, commossa, ringrazia dal profondo dell'animo, tutte le gentili persone che vollero associarsi al suo immenso dolore, accompagnando all'estrema dimora l'adorata figliuola

MARIA MACCHIAVELLO

Sia il presente di ringraziamento a chi ne volle pubblicata la triste nuova.

Rapallo, li 30 Marzo 1923.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Salve!

In occasione della cerimonia per la inaugurazione del Gagliardetto della locale Sezione del P. N. Fascista saranno lunedì ospiti di S. Margherita due magnifiche figure del Fascismo liberatore: l'On. De Vecchi, sottosegretario al Tesoro e l'On. Farinacci.

Ai due combattenti del pensiero italianissimo, ai due strenui assertori della più pura idealità patria che, come ieri nelle vie, oggi nei centri vitali della Nazione guida sicura l'Italia verso l'immancabile luminosa meta, la Redazione de Il Mare *a S. Margherita porge il migliore entusiastico saluto.*

La sistemazione delle Scuole

(*Ambro*) — Abbiamo sentito non molto tempo fa, in Consiglio Comunale una breve discussione in merito alla definitiva sistemazione delle scuole nella nostra città. Causa della discussione era la giusta obbiezione che certe sezioni delle Scuole elementari fossero state relegate in ambienti non preparati e poco adatti a contenere per più ore magari nell'umidità, i giovani allievi. Si chiese, allora, di provvedere, e l'Assessore alla P. I. assicurò in merito, in breve a questo benedetto problema, insoluto ancora a tutt'oggi.

Tutti sanno come nel palazzo delle civiche scuole siano oggi a dividersi i non molti ambienti le Scuole Elementari e la R. Scuola Commerciale.

La R. Scuola Commerciale occupa su per giù lo stesso spazio della già Scuola Tecnica Commerciale ma le è impossibile per evidenti ragioni tecniche di sviluppo contenersi in quelle poche aule, oggi appena sufficienti ad ospitare le classi vere e proprie.

Chi ha la più elementare delle concezioni su che cosa sia e come debba funzionare una scuola d'insegnamento commerciale comprende benissimo le ragioni di un maggior spazio; spazio che oggi la Scuola Commerciale non ha. Deve sistemare tutte le sue mostre per l'insegnamento pratico delle varie attività commerciali, e queste mostre non si possono ridurre a qualche metro di muro o ad un misero tavolo. Troppo concentrando, ammettendo che fosse possibile, si finirebbe per creare una confusione di cose, indubbiamente nociva all'insegnamento. Non soltanto abbiamo voluta, e, per nostra grande fortuna, ottenuta, la R. Scuola Commerciale ma dobbiamo pure pensare che in un domani — di certo non lontano — essa si svilupperà grandemente sia come organizzazione tecnica interna che come numero di allievi.

Da Livorno a Genova è l'unica scuola del suo tipo. Ora questa nostra volontà era o doveva essere accompagnata dall'impegno morale di darle una sede che si confacesse alla attuale sua attività e a quella eventuale di domani. Senza contare inoltre che quello che oggi non si farebbe, sarebbe poi imposto, di certo, dal futuro col difetto di avere trascurato nel presente il nostro maggior istituto di cultura. Queste le ragioni del resto facilmente note e comprensibili, per le Commerciali. Veniamo alle elementari. Anch'esse come stanno oggi somigliano ad una crisi degli alloggi rappresentata realmente. Sbattute un po' quà e là, a destra, a sinistra, hanno finito per rimanere in aria o quasi. Ed anch'esse quindi attendono questa famosa sistemazione.

La soluzione del rugoso problema ha una via d'uscita. L'allestimento della nuova casa della « Provvidenza », I lavori di quel grande palazzo hanno una barba, in verità un po' lunga; sembra che tutti s'allunghi per far rimanere sempre più in alto il quesito delle nostre scuole. Perchè, vedete, una volta finito il palazzo — speriamo presto! — la «Provvidenza» passerà nella sua nuova casa e lascierà libera quella di Via Roma. Quest'ultima ha numerosi ambienti, ottimi per ospitare una scuola e posizione centrale. Il progetto migliore, quello che incontra maggiori approvazioni, è quello di essegnare definitivamente alle scuole elementari quella sede. In Piazza Costa la R. Scuola Commerciale avrebbe così la più degna e sufficiente sede adatta al suo ulteriore sviluppo; in via Roma le scuole elementari troverebbero tutto lo spazio necessario e — quello che conta — l'ordine vitale. Quello il problema questa la soluzione; e noi ci auguriamo che anche il Municipio vorrà comprendere le ragioni che militano in favore di una sollecita definitiva sistemazione delle nostre scuole, preparando, già fin d'oggi, gli elementi per applicarla senza più perdita di tempo. Le scuole elementari hanno sofferto grandemente, nel continuo movimento di cambiar casa, ed hanno sofferto in quella che deve essere disciplina interna. Non è un mistero per nessuno: è quindi inutile e farebbe male il parlarne.

La solenne cerimonia della fusione dei Nazionalisti coi Fascisti

(*Lux*) — La notizia dell'avvenuta fusione fra nazionalisti e fascisti, venne accolta qui a S. Margherita con sensi di vivo compiacimento ed in modo del tutto bevevole fra gli inscritti alla Sezione Nazionalista.

Troppo vivi sono sempre stati i sentimenti di reciproca simpatia che hanno vincolato nella marcia e nell'ascensioni comuni i due partiti, e mai si ebbero a lamentare incidenti anche minimi, questo, perchè i componenti le due Sezioni sorelle, hanno capito la missione dell'idea nel partito, e del partito verso la patria, e perciò sicure di una tradizione gloriosa di partito che ieri marciavano affrancati, e che oggi marciano unificati in una sola compagine dinamica: quella del fascismo.

Certo che la scomparsa delle camicie azzurre, e della Sezione Nazionalista lascia in tutti un ricordo nostalgico.

E con questo sentimento di intima soddisfazione i nazionalisti, obbedendo agli ordini dei loro capi, entrano ad ingrossar le file del fascismo marciando come sempre in faccia al sole della patria, verso la totale realizzazione dei supremi destini cui si inspira l'Italia di Vittorio Veneto

* *

Favorita da un tempo magnifico piena di sole e di luce, ebbe luogo domenica scorsa in forma solenne e grandiosa la cerimonia della fusione dei nazionalisti coi fascisti.

Questa festa di fede e di disciplina riuscì magnifica per il concorso e per l'entusiasmo dei nazionalisti e fascisti, e della popolazione tutta.

Alle ore 11 il numeroso e baldo manipolo dei *Sempre Pronti* di S. Margherita agli ordini del comandante sig. Pietrofesa Giuseppe; per l'occasione i legionari avevano rivestita la camicia azzurra, insieme al manipolo di Rapallo agli ordini del comandante Porcini Luciano, partì dalla Sede della Sezione dirigendosi alla volta di Piazza Vittorio Emanuele, accompagnato dalla simpatia e dagli applausi della popolazione.

In Piazza Vittorio Emanuele ebbe luogo l'incontro delle due associazioni le camicie azzurre e le camicie nere e tra i due alfieri delle due associazioni avviene lo scambio dei gagliardetti, fra il suono della Marcia Reale, gli applausi della folla numerosissima che assisteva alla cerimonia e gli alalà dei fascisti e nazionalisti.

Ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele il comm. Corrado Marchi, membro del Comitato Centrale Nazionalista e presidente della Sezione di Genova, con parola alta e commovente pose in rilievo l'importanza della cerimonia della fusione dei due partiti nazionali. Il suo discorso, frequentemente interrotto da fragorosi applausi del pubblico, fu un inno alla Patria concludendo che la fusione nazionale fascista segna la prima tappa per la fusione intiera spontanea di tutto il popolo italiano.

Parla poi a nome della Federazione Provinciale Fascista l'avv. Girardi esso pure applauditissimo.

Compiuto il rito si formò un corteo, il gagliardetto nazionalista portato da un alfiere fascista viene portato in testa del corteo, circondato da tutti gli altri gagliardetti fascisti; abbiamo notato quelli della Sezione di S. Margherita e Portofino, quelli dell'Avanguardia Giovanile di Genova, Quarto, Rapallo, Portofino e S. Margherita.

Il corteo attraversò le piazze e le vie della nostra città fra due ali di popolo commosso, accorso a portare l'affettuoso tributo di riconoscenza alle balde camicie azzurre forse per l'ultima volta, sciogliendosi alla Sede del Fascio ove venne depositato il gagliardetto fascista.

*

Per l'occasione della fusione dei nazionalisti coi fascisti vennero inviati i seguenti telegrammi:

Al Presidente del Consiglio on. Mussolini:

Nazionalisti-Fascisti celebrando avvenuta fusione inviano Duce giovane nuova Italia marciante sue vie d'impero il giuramento eterno incrollabile fedeltà.

All'on. Federzoni ministro delle colonie:

Da S. Margherita Ligure celebrando pubblicamente avvenuta fusione fascisti e nazionalisti, inviano Eccellenza Vostra primo assertore riscossa nazionale devoti pensieri.

Al Senatore Corradini:

Avvenuta fusione nazionalisti e fascisti di S. Margherita e Rapallo inviano precursore espressione devota gratitudine.

Programma Musicale

che eseguirà la nostra banda cittadina Cristoforo Colombo sotto la direzione del vice maestro Giulio Lanata domenica 1 aprile alle ore 15 in piazza Vittorio Emanuele:

1. N. N. - Marcia Spagnola — 2. Suppè - *Poeta e Contadino* - Sinfonia — 3. Verdi - *Aida* - Finale secondo — 4. Gounod - *Faust* - Fantasia — 5. Donatelli - *Danza Fantastica*.

Per l'Inaugurazione del Gagliardetto Fascista

Come già abbiamo annunciato lunedì prossimo 2 aprile alle ore 15 in piazza Cristoforo Colombo la locale Sezione del Partito Nazione Fascista inaugurerà insieme all'Avanguardia Giovanile il proprio gagliardetto.

A questa solenne cerimonia interverrà l'on. De Vecchi sottosegretario di stato e pronuncierà un discorso politico, è assicurato pure l'intervento dell'on. Farinacci e altre personalità del partito fascista.

E' pure assicurato l'intervento di una grossa nave da guerra dato che dopo la cerimonia dell'inaugurazione vi sarà un omaggio ai morti di terra e di mare della nostra gloriosa guerra.

La Società Amici della Musica

Con intendimenti culturali e artistici si è costituita nella nostra cittadina una Società che è certamente destinata ad un'ottima affermazione. «Gli Amici della Musica» già quasi un centinaio a pochi giorni dalla fondazione, si propongono di rafforzare e vieppiù sviluppare il sentimento artistico dei soci sia coltivando fra di essi le tendenze musicali, sia promuovendo concerti, spettacoli, ecc., ecc. A Presidente di questo prezioso ente è stato eletto il Conte Michele Ceriana Maineri e a Segretario il signor Angelo Brissolesi che si promettono di lavorare assai per la novella società.

Attendiamo di poter con gioia registrare la prossima fattiva attività degli « Amici della Musica ».

Onorificenza

Il comm. Marco Passalacqua conosciutissimo qui, ed ove conta moltitsime amicizie, e notissimo come una delle maggiori personalità della nostra Marina Mercantile, con recente decreto venne insignito del grado di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Il conferimento dell'alta onorificenza viene a portare al nostro egregio amico, un segno di ben meritato riconoscimento dell'opera eminente da lui prestata per l'incremento sempre maggiore di una delle più importanti società di navigazione: la *Transatlantica Italiana*.

Congratulazioni vivissime.

Al Cinema Mazzini

Per stasera e domani *La casa sotto la neve*. Spettacolosa creazione dell'arte cinematografica, grande interpretazione della giovane e bella artista Maria Jacobini e dell'artista A. Capozzi.

Lunedì 2 aprile *I vagabondi dell'amore* dramma passionale di W. Borg interpretato dall'artista Paola Paxi

Mercoledì 4 aprile *Più forte della morte*, grandioso dramma interpretato dalla più grande artista polacca Nazimova.

Prossimamente *Danton*, fedele ricostruzione storica con l'artista tedesco Jannengs.

Igiene e decoro

Domandiamo perchè non si mettono in contravvenzione tutti coloro che espongono fuori delle finestre panni o abiti bagnati o no, in particolar modo nelle vie centrali. E' uno spettacolo indecoroso e antigienico che è facile, per coloro che passano sotto i davanzali così ornati, di sentirsi improvvisamente all'umido.

Ormai da molto tempo l'abuso si è esteso in moltissime strade centrali e non c'è che un rimedio, e noi lo sollecitiamo.. quello di multare forte.. ente chi in questo modo trasgredisce alla legge.

Le Cassette Postali

Quando saranno collocate queste benedette Cassette Postali già da tempo annunciate in arrivo?

Dovremo certamente riparlarne perchè non crediamo ancora che questo sia il momento buono per il loro arrivo. E' ancora troppo presto.

LA COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Prevedere e provvedere

Riceviamo e pubblichiamo:

Non è ancora spento l'eco dei disagi causa la deficenza in via e viale Umberto e mancanza totale nelle case di via Roccatagliata, S. Bernardo e via della Salute, di acqua potabile nell'estate scorso quando ora i previdenti cittadini fanno al nostro Sindaco una domanda basata sulla promessa anzi l'assicurazione che per il 1923 non sarebbe più mancata acqua a S. Margherita.

Si è o no provveduto perchè non si ripeta il grave inconveniente di lasciare all'asciutto centinaia di rubinetti?

Reclama l'igiene, reclama il portafoglio per la spesa imprevista di mandare in cerca di una damigiana d'acqua per gli usi domestici.

Furono praticati sondaggi nella regione San Siro ma con esito infruttuoso, mentre proprio nel viale Umberto esistono due pozzi con volume di acqua perenne ed altro non molto discosto (*Trattoria Buonumore*) tutt'acqua graditissima al palato che si potrebbe giudicare proveniente da una sola sorgente.

Quest'Araba Fenice tien segreto il suo nascondiglio e senza essere un Mosè con una caccia spietata si potrebbe trovare questo benefico rifugio.

Non sò, se si troveremo d'accordo, ma in un prossimo numero esporrò come o in un modo, o in altro si possa accontentare le giuste pretese degli utenti che con esempio di cinismo nel 1922 hanno pagato l'acqua che non potevano avere. *Veritas*.

Possiamo facilmente rispondere noi, alla domanda che il nostro egregio collaboratore si pone. Al problema dell'acqua si è provveduto facendo inutili trivellamenti e avanzando richiesta di espropriazione di sorgenti. I trivellamenti sono costati una diecina di biglietti da mille col risultato, forse, di tirar su qualche scarpa vecchia e le domande di esproprio sono a Roma dove, colla lentezza dovuta alle cose giuste, stanno in osservazione E basta. Per quest'anno (e... solo per questo?) il cittadino può darsi pace Fra non molti giorni il serbatoio dell'acquedotto — che già in questo periodo è appena sufficiente al quantitativo di consumo — sarà completamente vuoto e cominceranno le proteste inutili come i trivellamenti.

Poi, rassegnati, si comincerà la vita degli altri anni: bottiglie, damigiane, dalla strada in casa e spese su spese. I cittadini della regione S. Siro e Corso Umberto sono i più buoni Tre volte, forse. Poi, in ordine di pazienza e rassegnazione, quelli delle altre località. Siamo sulla soglia del caldo e coloro che speravano nella promessa municipale di dar la sufficiente acqua nel 1923 possono inghiottire la pillola alquanto amaruccia.

Via! è ben vergognoso. Lasciando per il momento a *Veritas* il ritorno sulla spinosa questione e nell'esporre i rimedi che urgono, non possiamo che biasimare la suprema trascuratezza che è stata impiegata in riguardo al civico acquedotto. Se sondare il terreno un po' a destra e un po' a sinistra, con un criterio altresì discutibile, se avanzare qualche domanda a Roma, lo si chiama provvedere l'acqua alla città l'iperbole è ridicola.

Tutto questo è l'autentica apparenza di un'impiastro, atto solamente a mascherare il vero stato di cose. La cittadinanza che, inutile dirlo!, soffre e soffrirà grandemente di questa insufficiente provvidenza di mezzi (tolti quei fortunati cittadini che abitano dalle sorgenti dell'acquedotto fino alla località Miramare chè, non lo sapete? guazzano indisturbati nell'acqua che manca alla città) non potrà che imprecare a questo vecchio trattamento.

Imprecherà tutta l'estate e un po' dell'autunno. Poi, nell'inverno silenzio, anche in Municipio, come quest'anno. E via di questo passo. La commedia à il sapore di una rivista dove i personaggi, muniti dei più svariati generi di recipienti, impazziscono nella ricerca del liquido essenziale. E potrebbe avere il titolo di questo articolo, oppure — parafrasando quello di un modernissimo romanzo: *Le cose più grandi di noi!!*

Ambro

STATO CIVILE

Movimento dal 19 al 25 Marzo 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Barbaro Giuseppe, muratore, con Canessa Angela, merlettaia — Grasso Umberto, benestante, con Garibotto Vittoria, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Zanoletti Ferdinando con Ferrero Clara — Alga Antonio con Valdettaro Lisa

MORTI

Canessa Anna, anni 59, contadina — Canessa Colomba, anni 8, merlettaia — Macchiavello Maria, anni 18, ricamatrice.

Movimento dal 26 Marzo al 1 Aprile 1923

NASCITE

Maschi 3 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marangoni Enrico, albergatore, con Ratto Maria, casalinga — Fongoli Vittorio, tenente fanteria, con Molo Maria, agiata — Vaccaro Umberto, industriale, con Poirano Giuseppina, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

(*Nessuna*)

MORTI

Castagneto Bruno, giorni 17 — Volpe Carmela, anni 29, casalinga — Hohenlohe Principe Federico, anni 72, agiato.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000
Emesso e versato L. 12 500 000 - Riserve L. 2 100 000

Sede Sociale e Direzione Centrale CHIAVARI

Sede in GENOVA Via Carlo Felice 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Lig. - Sestri Levante - Varese Ligure.

Si partecipa agli Azionisti di questo Banco che il *Dividendo Esercizio 1922* sopra le azioni sociali, è pagabile dal giorno 26 volgente:

a) in *Lire 16,15*, per azione pari al 10% ivi compreso bonifico tassa di circolazione sopra i Certificati nominativi e sopra le ricevute provvisorie da presentati unicamente alla Sede Sociale in Chiavari;

b) in Lire 8,50 al netto della ritenuta del 15% sopra le azioni al portatore contro presentazione della cedola N. 17 presso tutte le casse sociali e presso la Spett. *Banca Commerciale Italiana* Genova.

Chiavari, li 26 Marzo 1923

Il Consigliere Delegato-Direttore N. G. DALLORSO

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 24 al 30 Marzo 1923:

BAROMETRO

Altezza — Massima 770 — Minima 768

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura — Massima [illegible] — Minima [illegible]

Venti dominanti

Direzione — Sud Est — Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 1 — variabili 2 — nuvolosi 1 — con pioggia 0

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità — Massima 81 0/0 — Minima 80 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm 00

TUBERCOLOSI

Cercate la guarigione nella cura della ricalcificazione che si fa anche a domicilio fornita dalla Società (Ca 20 Via Felice Casati 14, Milano. Nessuna operazione Beneficio certo. Chiedere opuscolo.

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre 10-4 Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Rapallo vendosi due appartamenti disponibili con giardino. Scrivere casella 11.

LA BUONA MARCA

Chianti FASSATI
POGGIBONSI

Il giorno 31 Marzo 1923, verrà aperto in Rapallo, Piazza Stazione, 3, un magazzino per la vendita all'ingrosso del rinomato

Chianti FASSATI

Rivenditori, Albergatori provvedetevi!

Qualità ottime · Prezzi convenientissimi

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14--3 (Telefono 58-53)

Concerto orchestrale

Il terzo Concerto Orchestrale della *Giovine Orchestra Genovese*, come di solito, nel Teatro Carlo Felice, ebbe gran plauso, e meritato.

L'orchestra, diretta dal maestro Angelo Questa, affiatata, corretta e numerosa (80 esecutori) interpretò a maraviglia la Sinfonia N. 1 del Beethoven, e il *Preludio Religioso* del Bellando, (il compianto organista della Cattedrale di S. Lorenzo) e quella portentosa gemma musicale che è il *Preludio e Morte l'Isotta* del Wagner.

Nel *Concerto* del Corelli non si raggiunse forse la perfezione; ma probabilmente la colpa, più che altro, risale alla scelta, poco opportuna.

La Signorina Angioletta Roncallo, soprano dalla voce d'oro, musicista eclettissima, cantò, nella seconda parte del Concerto, tre pezzi, tutti di autori francesi; e nessuno a dir vero, di risorsa.

Oh, perchè mai la Roncallo si delizia tanto di canzoncine antiche (ci riferiamo ad altri suoi precedenti concerti) e di musica francese?

Forse in Italia non abbiamo i migliori, i più soavi melodisti?

La musica antica può essere esercitazione accademica, ma non si *sente* più; la musica francese ha del buono e del bello, ma il primo posta l'occupa sempre l'Italia — patriottismo a parte.

Nondimeno, la Signorina Roncallo condivise con il maestro Questa, ben degnamente, il trionfo della bella serata.

E nel suo complesso, il Concerto è piaciuto a tutti: pubblico e critici.

Banchetto al "Volta,,

Un gruppo di proprietari di Ristoranti in seguito ad una gara bocciofila, si riunirono ieri sera a fraterno banchetto nel rinomato Ristorante «Volta» in Via XX Settembre dell'egregio Signor Germano.

Il pranzo fu luculliano. La più schietta cordialità regnò fra i convitati.

Sala Sivori

E' questo un locale veramente serio e famigliare, nel quale si ammirano spettacoli cinegrafici morali ed istruttivi e buoni numeri di varietà. Sono state particolarmente interessanti *La Trappola* brillante cinecommedia interpretata da Leda Gys e *Madamoiselle Bon Cocur* interprete: Lucy Doraine. Assai applauditi gli artisti del varietà: Naldini, con un bellissimo repertorio di canzonette, gli equilibristi Charly e Mary, e la stella Italiana Fulvia Fulvi, dotate di una voce squisita.

Nell'Accademia Italiana di "Scienze e Lettere,,

A Napoli si sta organizzando, la Sezione Napoletana, dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova, sezione che certamente sarà una delle più fiorenti d'Italia.

In seguito ad accordi passati tra la Sede Centrale e la Sezione Napoletana i soci di questa Sezione oltrechè a «*Il Mare*» giornale Ufficiale dell'Accademia, avranno pure in abbonamento il simpatico e diffuso periodico mensile «Giovinezza italica» interessantissima Rivista di Coltura diretta dal Cav. Donvito e dal noto Pubblicista Emilio Rasulo.

Teatro Giardino d'Italia

La compagnia di Riviste S. Fiorenzo ha incominciate le sue recite. E' annunciato un interessante repertorio di novità. Pubblico abbastanza numeroso.

Teatro Paganini

Le prime recite della Compagnia Veneziana Giacchetti, sono incominciate con buon successo.

Politeama Margherita

Il Cav. Chiantoni, con la sua distinta Compagnia, ha iniziate le rappresentazioni con «Mister Vu» assai bene interpretata. Molti applausi e spettatori assai numerosi.

Teatro Verdi

Assai ammirato l'insuperabile «Bambi» con «Er fattaccio» bozzetto drammatico di sua creazione. Pure assai applauditi la Coppia Azurea Duo, la Cantante Lydia Rossi ed altri. Il Teatro è sempre affolato.

Meritati elogi alla Direzione Artistica per l'ottima scelta dei lavori.

Onorificenza

Con motu-proprio di S. M. il Re, in data 22 Marzo scorso, l'Egregio Comm. Marco Passalacqua della «Transatlantica Italiana» è stato nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

All'esimio uomo, onore e vanto della nostra Liguria, la meritata onorificenza è premio dovuto alla sua intelligenza e specchiata onestà.

Ce ne congratuliamo vivamente.

Croce Verde

In questa benemerita Società Genovese di pubblica Assistenza si è recentemente proceduto alle elezioni generali della Presidenza, del Consiglio, e di tutte le altre cariche sociali.

Le elezioni diedero il risultato seguente:

Presidente: Barontini ing. Cesare — *Vice Presidenti*: Bucci di Santafiora - Ramoino prof. Giambattista — *Direttore Sanitario*: Acerbi Dott. Silvio — *Cassiere*: Cresta Giuseppe — *Segretario*: Cotugno Giuseppe — *Vice Segretario* Giarda Emilio — *Economo generale:* Descalzi rag. Enrico — *Vice economi:* Bixio Gerolamo - Pagano Attilio — *Consigliere delegato alla direzione del servizio*: Marini rag. Gustavo — *Sostituto direttore del servizio:* Morasso Guglielmo — *Vice Direttori del Servizio:* Frixione Italo e Grattarola Enrico — *Coadiuvatori della Direzione del Servizio*: Lupacanto Santo e Proglio Angelo — *Bibliotecari:* Bartalini Prof. Ezio e Dodero II Luigi — *Ispettori del Servizio Automobilistico*: Bagnasco Ettore e Guercilena Arturo — *Consiglieri*: Barbasio Egidio - Checcacci M. G. Felice, Dellaragione Ing. Alberto, Girardi Avv. Remigio, Maras Attilio, Perrando Prof. Dott. G. Giacomo — *Consiglio di disciplina:* Bonifacio Giuseppe, Bruzzone Carlo, Ferrari Francesco, Giacopello Luca, Nizzola Gino, Salviati Nicola, Vassallo Enrico — *Revisori dei Conti*: Buelli Nicolò, Dongo Carlo, Lucherini Eugenio, Pizzorno Carlo, Regestro Angelo — *Porta Bandiera*: Gerlon Emanuele, Menozzi Ettore, Tassitri Giuseppe.

Congratulazioni ai nuovi eletti ed ai riconfermati, tra i quali sono personalità di riconosciuto valore.

La Pasqua al "Portofino Vetta,,

In questo delizioso soggiorno, infiorato nei Giardini col trionfo della Primavera, si terranno durante le Feste Pasquali signorili trattenimenti, con ogni buon gusto organizzati dalla Direzione solerte.

I concerti del M. Moccagatta allieteranno con le dolcezze dell'arte, come sempre, questo ritrovo elegante.

Al Portofino Vetta tutto è giocondità, di luce, di mare, di verde e di fiori.

In nessun altro luogo più di qui esulta la primavera in tutto lo splendore degli incanti soavi.

Non potrà mancare il concorso dei visitatori, e l'esito magnifico a queste feste geniali.

Ristorante Popolare di Corso Oddone

Circa quaranta studenti czeco slovacchi fra cui parecchie graziose Signorine e accompagnati dai professori della Scuola di Commercio, di Plisen sono raccolti per i loro pasti nel salone del Ristorante Popolare di cui ammirano l'imponente grandiosità, mentre si estasiano alla splendida vista del mare e del porto. Trovano altresì assai bella Genova, interessante nella sua alacre operosità, incantevoli di panorami svariati e piena di artistici pregi. Nel Ristorante dove sostano dalle loro escursioni istruttive, si mostrano molto soddisfatti del servizio e del distinto trattamento E gustano con piacere gli svariati e squisiti «menù» che sono una delle più stuzzicanti attrattive del ristorante.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Magnifica e briosa è stata la festa famigliare di Sabato scorso al Teatro del Popolo. Si iniziò con uno scherzo comico di cui si fecero simpaticissimi interpreti degli attori improvvisati, la modestia dei quali nasconde il nome, nomi di amici eletti che sono anima del Teatro del Popolo e che furono applauditissimi e festeggiati. In rivista.... d'arte passatista riunì numeri svariati, ossia *La vispa Teresa* detta con squisito garbo dalla Signorina Ferro, *Essere e non essere* tecitato con potenza suggestiva dal Brusasco, *Gli eroi dell'arte muta* riprodotti stupendamente dal Balboni e compagni. Il Delbono recitò con vigoria e intensità d'espressione *Il fattaccio* in dialetto romanesco. Il baritono Pittaluga cantò molto bene la romanza *Il delirio* e l'aria del Rigoletto e benissimo cantò il tenore dell'Erba la romanza dell'Aida e pregato con viva insistenza cantò la romanza della *Fanciulla del West*. I due giovani sono allievi del maestro Cav. Vigliani del Liceo Popolare di Musica. Il Prof. Sottili suonò a perfezione il pianoforte *Il Notturno* di Chopin e accompagnò i vari cantanti, Ma la trionfatrice della serata fu la Signorina Ines Guasconi, già assai apprezzata nell'ultima stagione lirica al Teatro Paganini. Con voce magnifica di mezzo soprano, intonata ed estesa cantò l'aria di Azucena nel Trovatore e le romanze della Favorita e della Carmen.

* * *

Domenica gli attori della Stabile del Teatro del Popolo divertirono con la brillante Commedia *L'Asino di Buridano*. Per cui il pubblico che affolla il simpatico ritrovo rise e applaudì di cuore.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ORFEO - Venerdì la più spettacolosa film *Gagliostro*. — VERNAZZA - Lunedì la più spettacolosa film dell'annata, *I misteri di Parigi*, il popolare romanzo di E. Sue. — MODERNO - Lunedì il drammatico romanzo di E. Sue *I Misteri di Parigi*, ricostruito in ogni suo minuto particolare — UNIVERSALE - Lunedì la più naturale riproduzione della vita e della fauna forestale *Tra le belve della foresta*. — BORSA - Lunedì la più grandiosa ricostruzione storica *Il figlio di Madame Sans-Gene*.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La fusione dei Nazionalisti coi Fascisti

(*Zio* — Nel pomeriggio di domenica scorsa avvenne in Piazza N. S. dell'Orto la simpatica cerimonia della fusione dei nazionalisti coi fascisti.

Un folto pubblico era accorso per assistere al fraterno rito e partecipò con evidente simpatia alla cordiale e patriottica manifestazione.

Disposti a quadrato sull'ampia piazza rutilante della luce meridiana, in faccia alla maestosità del marmoreo pronao simbolo grandioso della concordia degli avi, le squadre azzurre e le camicie nere hanno riaffermato una fraternità di opere, di intenti nell'unico e santo scopo di contribuire alla grandezza della Patria. In tanto fervore di giovinezza e di personalità notammo: Ferruccio G. B. Cabolzar Console Gen. della Liguria per l'Avanguardia fascista, comm. magg. Bonelli per la Milizia Naz., Comm. Corrado Marchi, dott. Ferruccio Lantini alto Comm. politico per la Liguria, Cap. Tixi capo di polizia ferroviaria Genova B., Ten. Maragliano di Genova, Rinaldo Passalacqua del Direttorio provinciale, colon. Rossi presidente Nazionalisti di Chiavari. Questi i dirigenti contornati da una folla di gregari convenuti da ogni parte della riviera.

La parola fluente e calda di Corrado Marchi, di Remigio Girardi e di Ferruccio Lantini disse del significato altissimo della celebrazione compiuta con animo forte e con fiducia grande nell'avvenire radioso dell'Italia.

Applausi fragorosi salutarono gli oratori e poscia scambiatosi l'abbraccio fraterno le giovinezze si accinsero a formare il corteo. Il quale preceduto dalla banda cittadina, che gentilmente si prestò, e dai ciclisti dell'Avanguardia Corte S. Giorgio di Genova, che intervenne numerosa al Comando del Centurione Gaudio e dal membro del Direttorio federale Colle, percorse le vie principali della città fra due fitte ali di popolo plaudente. La sfilata venne sciolta alla Sede del Fascio ove si inneggiò ancora alla bellezza superba della primavera fascista fremente di giovinezza e di fede.

Al Teatro della "Pro Chiavari,,

Sabato 31 marzo debutterà al Teatro della Primaria Compagnia Drammatica Italiana *Amelia Piemontese* diretta da Mario Fantini.

La Compagnia è composta di una numerosa schiera di artisti di primo ordine, con un numerosissimo repertorio di novità fra le quali si annovera: *Aigrette, Macchinetta del caffè, Vi amo e sarete mia, Presidentessa, Mon bebè, Marionette, Dame de chambre, Vera d'oro, Vestire gli ignudi, ecc.*

Per il debutto viene annunciata la nuovissima produzione *Un sogno d'amore* commedia in 4 atti di Giovanni Kossorotoff.

Elenco Artistico: Signore Rita de Lieto, Gina Furani, Ada Geri, Giulia Margini, Nella Masi, Amelia Piemontese, Tina Vollaro;

Signori: Armando Annuale, Luigi Belsani Mario Bettini, Gino Fantini lattieri, Diego Parisi, Alfredo Vollari.

Direttore Scenico: Luigi Mulatteri.
Amministratore: Alfredo Vollari.

Il "Christus,, al Pro-Famiglia

Fu veramente un'avvenimento artistico. Un film stupendo scenicamente curato artisticamente riuscito. Il commento del M.o Fino eseguito a grande orchestra sotto la direzione di Raffaello Anichini venne eseguito con tale potenza di interpretazione da soddisfare anche la più difficile esigenza.

Chiavari forse non ricorda una esecuzione musicale così meravigliosamente riuscita. Dagli impeti grandiosi della gloria, alle pagine melodiose alle note trionfali accompagnanti l'osanna delle palme, commenti tristi dell'ora di passione sino alla magica potenza del *Resurrexit* fu tutta una sensazione di puro godimento intellettuale.

La direzione del *Pro Famiglia* può andare orgogliosa della stima che va acquistando al proprio locale.

Per domenica prossima è annunciato pure il *Quo Vadis* nella nuova edizione che verrà eseguito a grande orchestra.

Comitato Pro Monumento ai Caduti di Guerra

Offerte pervenute al nuovo Comitato:

Somma precedente Lit. 18511,65.

Cav. Uff. Gflio Adolfo L. 250, On. Gasaretto Francesco (2.a off.) 100, On. Rolando Costazenoglio (2.a off.) 100, Sez. di Chiavari L. N. I. 100, Club *Buon senso* 100, Comandante Puccio Cav. Eugenio 50, dott. Ernesto Puccio 50, Mario Devoto 50 Bassani Cav. Lodovico 20, Ricavo vendita due oggetti premio *Veglione mascherato* 320, Comitato Onoranze Gr. uff. Nicola Arata 400, Lista Banca Naz. di Credito Ljolo Rag. Bernardo 100, Sanguineti Ugo 50, Delucchi Giuseppe 21, Moli-Giovani 20, Pozzi Arturo 30, Peschiera Tomaso 10, Solari Giuseppe 10, Cordella Rag. Mario 10, Garibaldi Angelo 10, Raggio Giacomo 10, Bollo Rag. Angelo 10, Oneto Elena Elvira 4.

da Lavagna

Reali ringraziamenti

(*Entella*) — In riscontro alle condoglianze dei Veterani e Reduci Lavagnesi rivolte alla Regina Elena nella luttuosa circostanza della Regina Milena del Montenegro, l'Augusta Sovrana così ringraziava:

Roma, Quirinale 23-3-1923.

Sig. Corti Francesco - Presid. Veterani Lavagna

S. M. vivamente ringrazia della cortese manifestazione di cordoglio.

Gentiluomo di Corte
Bruschi Falgari

Lotteria e Fiera pro Fascio

L'apertura e la inaugurazione della Lotteria e Fiera Pro Fascio Lavagnese avrà luogo Domenica 1.o Aprile nei locali a pian terreno del Palazzo Repetto gentilmente concesso.

Le sale verranno sontuosamente addobbate con gusto e ricercatezza.

La Lotteria avrà i seguenti premi:

1. - Un barile d'olio d'oliva finissimo.
2. - Statua in bronzo (dono di S. E. De Vecchi).
3. - Ricco Abat-jour.
4. - Un agnello.

Seguono numerosissimi altri premi.

La pesca avrà pure numerosissimi artistici premi.

Mostra zootecnica

Nel pubblicare l'elenco dei premiati alla mostra zootecnica tenutasi domenica scorsa, 25 corr, in piazza Siccardi rileviamo con piacere che la mostra stessa ebbe esito favorevole non solo dal lato della quantità ma eziandio della qualità del bestiame una buona parte del quale era rappresentato da capi di razza bruna alpina finissimi

Categoria Tori - 1.o Premio a Podestà Giuseppe della Frazione Moggia, L. 100.

Categoria Vacche - 1.o Premio a Raggio Paolo, Corso Garibaldi L. 50, a Bacigalupo Pietro, Via Rezza L. 50. Secondo premio a Rivara Giovanni di Carchea L. 40; a Rolleri Angelo, corso Garibaldi, L. 40. Terzo Premio: a Cogorno Giovanni L. 30; a Garibaldi Lorenzo, corso Garibaldi L. 30; a Chiappe Stefano, Ripamare L. 30; 4.o premio a Vaggi Stefano corso Garibaldi L. 20; a Coppello Domenico, corso Garibaldi L. 20; a Raffo Emilio, corso Garibaldi L. 20; Recca Stefano, corso Garibaldi L. 20 Chiappe Lorenzo, corso Garibaldi L. 20; Descalzi Giovanni Giovanni, della Moggia L. 20; Lucchetti Zeffirino, Baratina L. 20.

Categoria Giovenche - 1.o Premio a Danesi G. B. fu Giov., Moggia, L. 50 2.o Premio a Pinasco Stefano, Rezza, L. 40 a Rivara Costantino, Rezza 40; 3.o Premio a Raggio Giuseppe L. 30; Brignole Giovanni, Loggia L. 30, 4.o premio a Comite Silvestro, Barattina, 25, a Bacigalupo Carlo L. 25, a Dasso G. B. San Bernardo L. 25.

Categoria Manzette - 1.o Premio a Podestà Lazzaro, Moggia, L. 40, 2.o premio a Rivara Costantino, Rezza, 30 a Bacigalupo Pietro, Rezza L. 30; 3.o premio, a Piaggio Antonio, Rezza 25, Torchio Andrea 25, Garibaldi Lorenzo 25, Londò Mario L. 25, Bacigalupo Carlo fu Angelo L. 25. 4.o premio Berisso Bartolomeo L. 20, Chiappe Lorenzo L. 20; 5.o premio Copello Domenico L. 15, Lucchetti Zeffirino L. 15 Dasso Giacomo L. 15; Podestà Andrea L. 15, Torchio Andrea 15, Rolleri Angelo L. 15, Linale Gerolamo 15; Pinasco G. B. di Stefano via Rezza, L. 15.

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta **Giovanni Ratto**
Piazza N. S. dell'Orto - Succursale in Levanto
Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane-letto :: Lane per materassi :: Assortimento in arazzi Consegna a domicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro :: :: :: :: attinente al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Abbonatevi a "IL MARE,,

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Quando si lavora indefessamente
Come può fare la sua parte di lavoro un uomo a cui il curvarsi e il muoversi producono dolori continui? [illegible] Quella noiosa [illegible] questi dolori violenti alla schiena [illegible] forse causati dall'acido urico lasciato nel sangue dai reni deboli e un uomo in tale stato ha ragione di allarmarsi. Il trascurare questo avvertimento spesso conduce ad infiammazione dei reni e della vescica e a ritenzione di urina.
Quantunque le Pillole Foster per i Reni portino sollievo a questi sintomi renali, l'uomo intelligente preverrà lo sviluppo di tali disturbi e ciò non è cosa difficile.
Viva semplicemente, evita il troppo lavoro, le ore tarde, l'alcool e il vino e tutto ciò per tenere il sistema libero dall'eccesso di acido urico. Quindi promuovere la circolazione del sangue — propriamente lo eccita con esercizi fisici — questo diminuisce il lavoro dei reni nel purificare il sangue. Lasciate che vi aiutino le Pillole Foster per i Reni, quando è necessaria una medicina. Questo medicamento agisce direttamente sui reni e la vescica, curando i sintomi di disordine in questi organi. Non ha effetto sul fegato, stomaco, o intestino. Migliaia di sofferenti ai reni debbono la loro attuale salute alle Pillole Foster per i Reni.
Ovunque: L. 5.— sei scatole L. 29.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,50. Dep. Generale C. Giongo, 19 Cappuccio Milano 8

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 76

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« La signora Beppa è libera di affittare le sue camere a chi meglio le piace, ha perciò la sua regolare licenza. Circa il cugino Vincenzo se lo tiri in ballo vedrai quali salti saprà farti fare....

— Sarà lui a saltare, non io.

— Eh, no, carina. Lo sbrigarsi di te è per lui un gioco da ragazzi...

— Con me, forse, non con il mio babbo.

— Con tuo padre gli sarà più facile ancora poichè gli metterà di fronte degli avvocati principi, i quali dimostreranno come due più due fanno quattro non trattarsi se non d'un tentato ricatto. In ispecie che il cugino Vincenzo è ricchissimo e tu, scaltrita dalla miseria, lo hai da prima sedotto, attirato, adescato...

— Io!!! Sapete bene che dite il falso....

— Carina mia, ciascuno si difende come può: con i mezzi che ha a sua portata di mano e con le risorse che offre sempre la legge. Quindi, mettiti bene in testa che del tuo grosso edificio d'accusa ti rimarrà alla conclusione il danno e le beffe.

— Voi tentate intimorirmi. Ma anche per mio padre ci saranno dei legali onesti i quali sapranno discernere e proclamare il vero.

— Per tuo padre c'è il Patrocinio gratuito. Una assai magra risorsa, ragazza mia!

E la signora Giuditta scoppiò in una risata ironica.

Poi aggiunse rabbonita:

— Suvvia, dimentichiamo entrambe l'accaduto. Credi a me, è la cosa più conveniente. Dopo tutto, del male non ne è avvenuto. In avvenire non mi accadrà più di lasciarmi prendere dal viso trasognato di certe ragazze. Perchè mi guardi con gli occhi sbarrati? E' così e non diversamente, cara mia. Io ti credevo più scaltra e astuta, capace di trarti d'impaccio con profitto. Se avessi supposto che per un complimento, un bacio, una galante premura; che infine tu vuoi correre a piagnucolare da papà ritenendo chissà quale orribile peccato, quale catastrofica fine del mondo quelle dolcezze per cui ogni ragazza sospira, mi sarei guardata come dalla peste d'impegolarmi con te, di cercare d'offrirti il modo di vivere dei giorni belli, di uscire dalla miseria dove stai marcendo.

— Dite piuttosto, che la mia triste condizione vi ha indotto a tutto permettervi, a tutto osare.

— Mi sono impietosita sulla tua sorte...

— Macchè!... Sono, è vero, una ragazza inesperta. Sono sciocca e ingenua quanto volete, ma tuttavia so spiegarmi molte cose e fra altro ciò che tentaste fare di me.

— Davvero!... — esclamò con sarcasmo la signora Giuditta. — Vedi un po' l'innocentina....

— So spiegarmi altresì di quale specie siano le clienti che avete dalla signora Beppa e in quale casa mi avete per dei mesi condotta....

— Ah, vipera! Butti fuori finalmente il tuo veleno, quel veleno nascosto dalla tua impostura. Oh, non più, non aggiungere di più, se no ti strozzo con queste mie mani....

— Purchè lo possiate — disse Velia con accento di sfida.

— Vattene! — urlò allora la maestra furente. — Vattene e mettiti sul tuo conto dell'acqua in bocca se non vuoi ch'io ti faccia amaramente pentire.

Velia non si fece ripetere l'ingiunzione. Uscì di corsa chiudendosi con impeto l'uscio alle spalle.

Sul pianerottolo rimase un istante intontita, ma nello scendere le scale sorrise.

Era la gioia immensa di sentirsi liberata da tutto quel groviglio di menzogne che l'opprimevano sino a soffocarla, di essersi sciolta alfine dai lacci di quella donna di cui era stata complice involontaria e incosciente, di non provare più l'angoscia di vivere sotto la minaccia d'un pericolo incessante, di cui tanto più paventava in quanto non lo sapeva esattamente definire.

E poichè a questo pericolo si era ormai sottratta per sempre, poteva tacere, comprimere in sè il suo disgusto e il suo cruccio.

Una sola persona le doleva di dovere lasciare: mamma Rosina, e perciò non seppe da lei separarsi senza un ultimo saluto.

*
* *

— E' proprio vero che ci lasci?

— Sì, mamma Rosina.

— Pure credevo tu ci fosti affezionata.

— Oh, io non cesserò mai dal volervi bene...

— Infatti lo dimostri con l'andar via...

— Se fosse per voi sola io non me ne andrei...

— E' qui che ti voglio. Dimmi la verità, per causa di chi allora?

— Ma... di nessuno, ve l'assicuro.

— Suvvia, parla, tutto a me, lo sai, tu puoi confidare Non crollare il capo io lo vedo che tu non sei sincera. Lo vedo nelle tue pupille che sfuggono le mie.

Siccome Velia rimaneva in silenzio Rosina proseguì attirandosela vicina:

— Velia, tu sino ad oggi mi hai chiamata col dolce nome di madre. S'io fossi davvero la mamma tua ti comporteresti così?...

— Non insistete, ve ne supplico, non insistete!

— Insisto invece. Insisto e voglio e devo sapere.

— Ma io non posso parlare, non posso.

— Non puoi?!... Sei forse colpevole?...

— Non io ho fatto il male, ve lo giuro.

— Altri dunque?

— Sì altri e volevano farlo a me.

— Mio Dio! temo di comprendere.

— Non mi chiedete di più, mamma Rosina.

— No, voglio sapere. E' già da troppo tempo che ho una spina dentro il cuore; una spina acutissima che va penetra sino nel profondo e lo fa senza tregua sanguinare.

— Se parlo aumento il vostro strazio...

— Non si può spasimare più di quello che ho spasimato e spasimo. Narra, forse la verità sarà meno crudele del sospetto.

Allora Velia fra i singhiozzi narrò tutto: delle lettere consegnate al signor Guido, di tutti i tentativi di Oreste, dell'accaduto in casa della signora Beppa.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserva L. 2 250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 - che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vist. rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti o disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per [illegible] e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS,

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* - *Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche

ogni Mercoledì

dalle ore 14 alle 16

S. Margherita Ligure

Piazza Costa 6-6

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO: Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

FABBRICA e DEPOSITO

MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA,

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente ne la Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Ricevo in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 62-10

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA —

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 736 — RAPALLO, 7 Aprile 1923 — Conto corr. colla Posta

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola. minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

L'EPITALAMIO REGALE

PER LE AUGUSTE NOZZE DI S. A. R. LA PRINCIPESSA JOLANDA DI SAVOIA CON IL CONTE CARLO CALVI DI BERGOLO

O giovinetti, o vergini,
udite! Amor sospira.
Ne 'l trïonfo de i cantici,
le corde de la lira

gioiosamente fremono,
come a 'l plettro d'Orfeo.
O giovinetti, o vergini,
cantate l'imeneo.

*
* *

April divino che de i novi fiori
rendi i giardini aulenti,
e, da 'l tuo ciel d'opàle,
piovi dolcezze a i cuori
con l'armonia sottile
de le stelle fulgenti,
salve, o tu nuzïale,
a Roma sacro, Aprile!

La bella figlia de 'l buon Re che attinse
de 'l regno suo la gloria
ne 'l ben de l'umil gente,
cui novamente cinse
di serto la Vittoria
e crebbe il patrio suolo,
porge la man di sposa
a 'l Conte di Bergolo.

*
* *

La Fata che vegliò su la sua culla
la regale fanciulla,
disse, una volta:
— Jolanda bella,
il tuo presagio ascolta.
Tu fra i lauri di Roma,
vezzosa, crescerai.
E l' Italia amerai
come tua madre Eléna:
stirpe d'eroi. Sarai
madre d'eroi. Jolanda,
il tuo presagio ascolta.
Se un dì passar vedrai
un cavaliero, altero
d'un tuo sguardo, tremante
ad ogni tua parola
di laude, ignoto amante
in sino a che la blanda
tua voce non l'affidi
e lo renda animoso:
quegli sarà tuo sposo. —

*
* *

Oh, fluttüare de i cavalli a volo
ne la sonante arena,
cui Pindaro donava
il sublime in Olimpia inno, che solo
su tutti gli inni umani
vincitore de i secoli squillava!

Oh, di tornei mirabile visione!
Sprazzi de l'armi, festa
di luci e di colori,
e di beltà. Non forse, alto in arcione,
il Conte Verde passa?
Forse cantano ancora i trovatori?

La pöesia le ali espande, come
aquila in contro a 'l Sole.
La bellezza e il valore
son gemme unite ne l' anel d'un nome;
per l'amore si vive,
e per la gloria si consurge a onore.

*
* *

È un coro di Napée che van scegliendo
fior da fior ne la verde ombra odorosa
de i giardin?
Son fanciulle che tessendo
stan le ghirlande per la bruna Sposa.

— Cogliete i gelsomini,
candidi come neve;
e i geranii fiammanti;
e i bocci piccolini
de i mughetti fragranti;
e la reséda, lieve
frangia a gli aërei manti
cari a la diva Flora;
e le miti mimose.
Cogliete rose ancora,
e bianche e porporine,
le rose damascene,
le rose senza spine;
le magiche verbene;
le giunchiglie graziose,
e le vïole ascose,
söavità segrete;
e de l'arancio il fiore,
simbol di puro amore.
Cogliete fior'! Cogliete!

*
* *

Cantan ne la gemmata alba gli augelli.

— Vibran trilli tra le fronde,
fruscian voli, lievi e snelli:
chi si mostra e chi s'asconde
ne la chiostra d'arboscelli.

Oh, la festa de l'Amore
che si desta a 'l primo sole!
Scende il dio ne lo splendore:
i gorgheggi son parole.

Ali cérule ne' cieli,
ali rosse ne i pruneti,
ali bianche su gli steli,
ali verdi su i roseti!

Ma più lieti di concenti
sono i voti de la Sposa;
e sussurrano, ne i venti,
più söavi de la rosa.

Ha la fronte ghirlandata
di giacinti de l'Eliso;
e la bocca fu baciata
in un lampo di sorriso. —

Cantan gli augelli la lor mattinata.

*
* *

Ne 'l plenilunio cantano le stelle.

— La perla tu sei de le belle.
Noi siam le sementi di vita
che Dio ne la stesa infinita
gittava de l'immensità.

Le gemme de 'l serto eternale,
i germi de i soli e de i mondi,
da i vèrtici a i bàratri fondi,
son luce che occaso non ha.

La luce, sì come uno strale
silente, s'avventa ne l'étra;
si come una face penétra
ne l'ombra, e la incendia d'amor.

La dolce melóde incantata
è ritmo de 'l moto universo;
e trema ne l'onde de 'l verso,
e amore l' infonde ne 'l cuor. —

Cantano gli astri d'òr la serenata.

*
* *

Felicità, se mai carro di foco
d'amor ti addusse tra gli umani, intendi
la prece de 'l pöeta; e in Terra scendi!
Felicità, dono di Dio, t'invoco!

Tu che scorti il pastor che la sua greggia
guida a l'ovile, e nulla brama più,
scendi su 'l fasto de l'antica reggia
ove una statua d'òr ha la Virtù.

Segui gli Sposi augusti, in qual che sia
itàlica contrada o straniera,
e sempre, come in questa Primavera,
spargi le rose su la loro via.

Felicità, che per divine leggi
sei la dolcezza cui maggior non è,
ne 'l santo nodo de l'amor proteggi
la bruna figlia de 'l Sabàudo Re!

*
* *

Da 'l Mare Nostro a l' Adria,
e da l' Alpi a l'Egeo,
o giovinetti, o vergini,
cantate l'imeneo.

I sacri colli esultano
di gloria Lazïale;
cento città ripetono
il carme nuzïale.

MARINO MERELLO

La trionfale Festa dei Fiori

Nè la minaccia di Giove, nè altre piccole, inframettenti e disprezzabili quisquillie, hanno privato la ridente nostra Rapallo del più completo trionfo della Festa dei fiori. Quella che ben giustamente viene chiamata la festa principe della stagione non è certo mancata all'attesa, ha superato ogni più ansiosa aspettativa, ha meravigliato per la profusione degli innumerevoli e riuscitissimi carri infiorati, per la imponente affluenza di pubblico, per la battaglia vivacissima e continuata fino all'esaurimento dei più costosi.... proiettili. Forse erano parecchi anni che la festa non era più assurta alla grandezza e magnificenza di questa del 1923. La rinascita quindi possiamo considerarla compiuta per la possanza e volontà di pochi e salutarla con un vero grido di gioia. La Festa della Primavera è rinata ancora nella Perla del Golfo Tigullio, bella, supremamente bella; trascinando tutti i presenti seco in una scia inobliabile di desideri sconfinati, di sovrumani effetti, di mirabilie, travolgendo, conquistando, conquidendo, ammagliando, strappando grida di ammirazione profonda e meritata.

Fiori! Quello che la natura volle darci di più soave, di più gentile, di più delicato, di più olezzante; era domenica profuso a piene mani, ad artistici effetti su tutte le automobile, carri, vetture; infiorati; solcavano, i fiori in traettorie brevi il Viale delle Palme in una scia variopinta seguita da sguardi infuocati; desideri, sorrisi... sospiri.

La festa quindi rimane in tutta sè stessa. La temanza che essa dovesse lentamente scomparire non è più per Rapallo che ne segnò l'inizio, ne mantiene pur oggi, malgrado tutto e contro tutto, l'incontrastato primato.

Primavera di bellezza! Tu che ogni anno torni a ricordare al mondo dei viventi che pure nella poesia eletta dei tuoi fiori maravigliosi, dei tuoi mattini d'incanto, dai cieli di cobalto e d'azzurro che meravigliosamente esprimono la sensazione del creato, dagli orizzonti infuocati; Primavera, Tu che ogni anno ritorni e ricordi a noi la vita più bella, l'infanzia spensierata, Tu ieri nuovamente ed ancora, hai voluto penetrare nelle nostre fibre per dirci di te, per rinnovarci il cantico che nessuno mai potrà dire; hai voluto come sempre ed ancora per sempre essere la Regina incontrastata e dominatrice eletta della Festa che Rapallo ha voluta ed annovera e decanta unica.

*
* *

Fin dalle prime ore del mattino i treni provenienti dalle due Riviere hanno portati nella nostra Rapallo i pellegrini primaverili.

Dopo mezzogiorno, altri treni, altre auto e vetture, altri battelli per mare, hanno riversato in città e trasportato ai pubblici giardini, fiorito campo della gentile Tenzone, il pubblico delle grandi occasioni. La sapiente diffusione della reclame nelle cittadine liguri, sui treni, negli autobus, ha giovato del tutto.

Giove però ha voluto che gli organizzatori, e cioè la Pubblica Assistenza Croce Bianca, avessero mozzo il respiro fino all'ultimo minuto annoiando e disturbando con leggere ma insistenti goccie di fine pioggia. Poi però il sole ha fatto capolino fra le nubi diradantesi, ha sorriso co' suoi raggi, ha colpito lo sventollo dei festoni disposti in archi di trionfo, ha fatto brillare le goccioline d'acqua delicatamente posatesi sopra i petali e corolle preziose.

La festa ha vinto, s'è lanciata nel vorticoso tumultuare della lotta gagliarda, iniziatasi e mantenutasi per oltre tre ore. Il trionfo è stato completo, come, giova ripeterlo, è stato completo di pubblico: addirittura zeppe erano le tribune, impossibile la circolazione per i viali dei giardini fiancheggianti il campo della battaglia, per la Piazza 3 Novembre centro animatissimo della lotta. Intanto la musica cittadina, per l'occasione pur essa fraternizzante, ha allietato con briose marcie l'alternarsi del passare e circolare degli equipaggi infiorati.

Per i viali, per ogni punto... strategico sollecitamente ed intelligentemente disposto il servizio di sorveglianza alfine il Corso Floreale procedesse con piena regolarità. Cosi i membri direttivi della P. A. Croce Bianca, i militi poi stessi, i carabinieri al comando dell'egregio maresciallo Moretti, le guardie civiche con il loro ottimo capo Bertelli, il nucleo della Milizia Nazionale Fascista dalla Coorte di Genova, Stazione Brignole, appositamente inviato con il capo squadra Rivaroli e coi militi Giannaza, Capato, Odone e Randone, i cittadini migliori e volenterosi; tutti hanno protesi i loro sforzi per cooperare alla perfetta riuscita. Ed hanno pienamente e completamente raggiunto lo scopo.

Il getto pure è stato ricco e costoso, in prevalenza, oltre ai fiori, caramelle e ciocolattini. Poi anche qualche... gentile... carota.

La festa ebbe termine alle ore 18. Durò oltre tre ore: ininterrotta, accanita, sapientemente combattuta, bella e gentile. Ne registriamo quindi ancora il completo trionfo.

Gli equipaggi sono stati numerosissimi. Ne fa fede la disadorna ed affrettata elencazione che trascriviamo. Essa non è certo completa ma non è stato nelle nostre possibilità di poter fare di più. Cominciamo dunque: Carro allegorico dell'Associazione Sportiva «Centauro» di Genova, ed appositamente venuto da questa città, rappresentante il Piave e la liberazione di Trento e Trieste con i componenti il Comitato organizzatore di detto: sigg. Mifozio Orazio, Cappanera Luigi, Giorgi, Benaglia Emanuele, Francesco Falciola — Vettura delle signorine Marocchini, nostre gentili ospiti, *corbeille* in garofani rosa col manico di peonie e con nodi azzurri, il tutto di magnifico effetto (Fiorista Donzelli) — Automobile dei sigg. Papadato e Bonetto, proprietari dei grandi Alberghi riuniti "Europa" e "Savoia": rappresentante una molto ben riuscita tela di ragno con contorni di garofani (Fiorista Donzelli) — Automobile dei signori Amante e Casini, proprietari degli Hotels "Mignon" e "Moderne": rappresentante un grazioso pergolato in rose bianche e rosse con contorni di garòfani e calle, di magnifico effetto (Fiorista Donzelli) — Carro allegorico della Società "Esercenti Pro Movimento Forestieri": raffigurante una gentile e fiorita serra di fragrante giovinezza, allietata da una numerosa orchestrina — Automobile dei signori Costa e Fuks, proprietari rispettivamente degli Alberghi "Italia" e "Regina": in garofani, nastri rossi e camelie, magnificamente riuscito, con le diciture «W - Regina - Italia» in fiori bianchi (Fiorista Mosca) — Vittoria della Società "Esercenti, Commercianti e Industriali" di Rapallo: magnifica in garofani rosa e bianchi e con una vispa nidiata di altrettante vispe bimbe (Fiorista Bonzi) — Automobile del signor avv. Luigi De Nervi di Chiavari coi signori Raffo, Massa, Casini, dott. De Martini — Automobile del cav. uff. Della Casa, Direttore del "Grand Hotel New Casino": magnifica in garofani rosa, gialli, rossi, ecc. (Fiorista... Della Casa) — Automobile dei sigg. Fracchiole - Gussoni e Signora di Milano — Automobile del signor Cauvin e Signora di Genova — Vettura a un cavallo coi sigg. Torriani — Automobile dell'Hotel "Marsala", col proprietario Oneto e nipotine ed equipaggio composto dei sigg. Rita Capra, Tirone Rosina, Porta Elisa colla bimba Giulietta, Cossul Irene e bimbo, notato per l'incessante e ricco getto: addobbato in garofani rosa, rossi, margherita e gerani (Fiorista Devoto) — Automobile ing. Nasconi e avv. Bianchi di Genova — Automobile sig. Moro e Signora di

Carro allegorico della Società "Centauro" di Genova (Fot. Cav. Ramondini)

Landeau della "Società Esercenti" (Fot. Cav. Ramondini)

Auto degli Hotels "Mignon" e "Moderne" (Fot. Dinalberi)

www.internetculturale.it

Genova — Automobile dei sigg. Testa di Genova — Automobile sigg. Fissore e Migone di Genova — Automobile del cav. Del Bò di Como — Vettura coi sigg. Rocco e Fornerò di Torino — Automobile del sig. Gazzoni Luigi di Genova — Automobile dei sigg. Oberti - Egle di Recco — Carretto dell'Hotel "Italia,, con.... fiori, faraon ...e, ecc. tratti dagli scavi di.... Luxor nel secolo XX (Fiorista Mosca) — Vettura a un cavallo coi sigg. Orazi di Torino — Automobile col sig. Luigi Canesti e Signore di Genova — Automobile dei sigg. dott. Acqui e Sburlati di Torino — *Charette* in iris e calle rosa dei sigg. Marsano e Flora di Nervi (Fiorista Marsano) — Automobile dei sigg. Sampietro, proprietari del grande Albergo "Verdi,, in garofani rosa, notato per il getto di cioccolatini e caramelle (Fiorista Mosca) — Vettura a un cavallo dell'Hotel "Elisabetta,,: addobbata con calle — Vettura ad un cavallo con la Signora Tacco Emma — Automobile dei sigg. Bertollo di Portofino a Mare — Vettura colle Signorine Hofler del "New Casino Hotel,,: addobbata con palme — Vettura ad un cavallo colle Signorine Craven: addobbata con gaggia — Automobile del concittadino Luigi Canessa.... ed ancora automobili, vetture ad uno e due cavalli, ecc., dei quali come abbiano già detto non ci è stato possibile cogliere il nome.

Della riuscitissima manifestazione l'amico Massoni ne ha presa la cinematografia che verrà poi riprodotta al "Reale,,. —

La Giuria, formata dai signori: Sindaco Ricci, dott. Norero, pittori Colia e Minunzio, rag. Romagnoli, dispose verso la fine della festa per l'assegnazione dei premi. Dobbiamo — qui — dire che l'assegnazione certo non fu del tutto felice, sebbene anche noi comprendiamo quanto fosse difficile il compito. La Giuria venne nella determinazione, non avendo creduto di poter in coscienza trovare l'equipaggio che presentasse un netto distacco dagli altri, di assegnare due premi extra e cioè:

Grandiosa coppa, dono del Municipio di Rapallo, all'automobile della Società "Esercenti Pro Movimento Forestieri,,. Bronzo artistico del prof. Cornelius, rappresentante S.M. il Re sul Piave — dono del Rag. Romagnoli e figli — al carro allegorico della Società Sportiva "Centauro,, di Genova.

Inoltre addivenne alla distribuzione dei tre seguenti premi:

Calamaio artistico in argento con *abat-jour*, dono del "Club di Lettura e Ricreazione,,: all'automobile degli Alberghi "Mignon,, e "Moderne,,;

Coppa in maiolica, grande dono dell'Hotel "Bellevue et des Anglais,, dei sigg. Pontello, all'automobile degli Alberghi "Regina,, e "Italia,,;

Altra identica coppa, pure dono dell'Hotel "Bellevue et des Anglais,,: all'automobile dei sigg. Papadato e Bonetto degli Alberghi "Savoia,, e "Europa,, —.

E due primi premi alle vetture:

Taglio di tessuto di seta, dono della Società Anonima "Velluti,, di Zoagli, alla vettura delle sig.ne Marocchino;

Coppa in maiolica media; dono della "Galleria Arte Umbra,, di Piazza Cavour alla vettura dell'Associazione "Esercenti, Commercianti e Industriali,, di Rapallo.

Quindi i seguenti premi:

Coppa in maiolica, dono della "Galleria Arte Umbra,, di San Michele di Pagana, all'automobile dell'Hotel "Marsala,, — Anfora in argento, dono dei fratelli Cuba del Caffè "Lido,,: all'automobile del "Kursaal Hotel,, — Orologio da tavolo, dono della famiglia Craven, all'automobile della famiglia Sampietro dell'"Hotel Verdi,, — Coppa di.... maiale, dono della Salumeria Fratelli Meschini, al satirico carretto del piccolo Costa, figlio del proprietario dell'Hotel "Italia,,.

Vennero quindi distribuite ancora otto bottiglie fra *champagne* e liquori.

Fra questi ultimi premiati possiamo ricordare la *charrette* dei giovani sigg. Marsano e Flora.

L'incasso si aggira intorno alle sette mila lire, e andrà a beneficio — naturalmente detratte le spese — della sottoscrizione Pro Auto Ambulanza della Croce Bianca.

***

La festa primaverile che quest'anno è sbocciata, davvero come fiore primaverile ci ha dimostrato la necessità di simili festeggiamenti atti a procurare al forestiero ed agli ospiti tutti che qui da ogni parte convengono. E perciò più che alla Croce Bianca società eminentemente umanitaria e benefica noi ci rivolgiamo alle altre associazioni che a Rapallo son numerose al fine di veder organizzati nell'inverno e nella estate svaghi e divertimenti grandiosi, perchè è inutile voler pretendere il primato quando i cittadini si cullano in apatie dannose.

Gli esercenti e gli albergatori per i primi che ritraggono dall'industria del forestiero il loro benessere dovrebbero essere all'avanguardia di questo movimento. La *Pro Rapallo* che vive stanca avrebbe bisogno di cure, risanguata e ingagliardita, prevenire i desideri dei cittadini e forestieri. Ed allora se tutti saremo concordi, ci sarà facile attrarre più gente e quel movimento che è mancato con la soppressione dei giuochi potrebbe riprendersi con la stessa lena e con più... moralità.

Occorre svecchiarsi, bisogna riprendere l'interrotto cammino se si vuole il progresso, ma sopratutto occorre concordia, identità di vedute e di mezzi per vincere la bella battaglia, per rendere cioè attraente questa fulgida gemma della ligure riviera.

Se questo nostro ammonimento venisse inteso, non v'è dubbio che Rapallo rifulgerebbe, e l'animazione delle sue vie, dei suoi aberghi, delle sue ville, ritornerebbe a dare alla città nostra quella importanza che ogni cittadino desidera, ma che nulla fa per appagare questo suo intenso desiderio.

***

I riuscitissimi clichè che pubblichiamo sono dovuti alla valentia del fotografo cav. Remo Remondini e Ugo Diotallevi, ed alla Officina di Fotoincisione Monguzzi e Monticelli di Genova che vollero contribuire a rendere più attraente il resoconto della grandiosa festa primaverile.

Auto degli Hotels Regina e Italia (Fot. Cav. Remondini)

Carro del bambino Costa dell'Hotel "Italia,, (Fot. Cav. Remondini)

Auto del Grand'Hotel "Verdi,, (Fot. Cav. Remondini)

Auto degli Alberghi riuniti Savoia e Europa (Fot. cav. Remondini)

Auto dell'Hotel "Marsala,, (Fot. Cav. Remondini)

Contributi per la Storia delle Fortificazioni del nostro Golfo

I restauri ai Castelli di Portofino nel 1554

PARTE I.

Una delle cure maggiori di Genova fu quella di rendere sempre più forte il presidio, che, fin dalla sempre remota antichità, stava a vedetta sul promontorio di Portofino.

Sui primordi dell'anno 1554 trovavasi in Genova il celebre architetto militare Gio. Maria Olgiati, al quale si deve la cerchia delle nuove mura, onde si valse della sagacia sua, per inviarlo a Portofino.

Il Doge, con lettera del 28 febbraio 1554, avvertiva i Consoli, che in numero di quattro governavano Portofino, di provvedere «alloggiamenti, letti, masserizie e ogni altra comodità» a Melchiorre Doria, ed a Lorenzo de Fornari, commissarii della riviera di Levante, ed all'ingegnère Gio. Maria Olgiati, i quali si sarebbero fermati a Portofino «per rivedere quelle fortezze che vi sono, sitò e luogo di quel porto».

Giunsero gli inviati, e il 5 marzo del 1554, compilarono un «Memoriale di quanto si ha da fare per sicurezza di Portofino, secondo il parere nostro e del capo Gio. Maria Olgiati ingegnero».

E scrissero una pagina storica per la storia delle nostre fortificazioni, che merita di essere fatta di pubblica ragione. Essi parlano in questa guisa:

«In detto loco di Portofino vi sono tre fortezze in tre monti, fra quali vi è un castello antico ossia, piattaforma debole di muraglia, e senza fianco alcuno per batteria, nè manco per battaglia di mano, il quale in fronte verso il porto, è solamente largo di piazza palmi dieci, e dall'altra testa verso il monte è largo parmi quaranta, ed è lungo cinquanta; e perchè è piccolo, non può bene scoprire tutto il porto, anzi la miglior parte di esso è nascosta, e non vi è dentro alloggiamento alcuno buono per soldati, ed essendo detto castello antico, ossia piattaforma, quello che più importa delli tre sopradetti e che è di maggior necessità per guardia di detto porto, si è pensato ripararlo al modo inf. ascritto, cioè allargare il sito di detto castello, tanto che sia palmi sessanta di piazza verso detto porto, acciò sia spazioso e che li possino stare tre o quattro pezzi di artelaria che vi bisognerà tenere: bisogna allongarlo e crescerlo canelle cinque, cioè palmi cinquanta più di quello che è al presente verso detto porto: alla volta del monte, dove è la cisterna ed una torretta bisogna fasciare detta torretta e fare essa banda, o sito, a modo di spontone, per modo che esso Castello si doverà fasciare li tre quinti e più allungarlo come di sopra si è detto, resterà largo verso detto porto (dal qual loco si può battere e già benchè sia lontano e difficultoso, è stato battuto) palmi sessanta di piazza, verso il detto monte dove è la cisterna e la torretta palmi quaranta, e lungo palmi cento di piazza; se li faranno su li due cantoni due guardiole più forti si potrà, che serviranno per fianchi, non essendo il sito capace per farne dei più forti, e si doverà ben tagliare la pietra o scoglio a torno del circuito di detto Castello per farlo più forte ed inaccessibile. La pietra, che bisognerà per tal lavoro, si doverà cavare in mezzo fra il detto Castello ed il Porto: perchè esso Castello meglio possa lo detto porto scoprire, bisognerà farli dentro lo alloggiamento per i soldati, quale non importerà molto ed entrerà in tutto il lavoro sopradetto canelle seicento di muraglia, quale a conto di libre nove la canella, come dicono li uomini del luogo, costeranno libre cinquemila quattrocento.

Sopra un altro monte vi è un'altra piattaforma, fatta nuovamente, la quale non è di molta importanza, e, se non fosse fatta, per indicio nostro non si farebbe più, però poichè vi è, sarà bene rimediarla, e levarla fuori di scala, perchè è bassa di muraglia, ed è solamente di piazza lunga palmi cinquanta e larga trentasei, spazio per archibugieri e non per artiglieria, oltre che essa muraglia è grossa solamente palmi tre e non potrebbe sostenere il tiro d'artiglieria e sarebbe forza rovinarla. Bisognerà alzare essa muraglia al manco una cannella, tutto intorno, loco per loco, fare aggrandire e crescere una cisterna, che vi è, qual tiene solamente due botti di acqua, e servirà essa piattaforma per un ridotto, dove, in caso di improvviso bisogno, parte degli abitanti si potranno salvare e ridurre. Che se perciò non fosse, si direbbe di rovinarlo per non spendirli in guardie. Bisognerà ancora farli qualche alloggiamento o in volta, o di legnami, entrerà in tutto lo detto lavoro cannelle trentà di muro, quale a conto di lire nove la cannella saranno di denari lire 270.

L'altra fortezza, ossia piccola guardiola, che è sopra l'altro monte in mezzo fra uno e l'altro sopradetto serve poco a cosa alcuna, nè si guarda ne manco, è di necessità guardarla, ma poichè non nuoce, si lascerà come al presente a benefizio di natura».

La descrizione, fatta dall'Olgiati, e dai due commissarii, non poteva riuscire più splendida, e il 31 marzo i due Collegi del Senato decisero di dar esito alla relazione.

I patrizi Luca Spinola e Giovanni Grillo-Vignolo furono costituiti deputati «sopra le fortificazioni delle riviere» ed essi il 6 aprile del 1554 scrissero al Podestà di Rapallo che «avendo deliberato di fortificare e riparare le fortezze di Portofino» riserbasse per esse tutta la calcina, che si faceva a Capodimonte; il 9 aprile consegnarono una quantità di ferri a Pietro Armero e Marco Beringero «capi dei rompitori in Portofino», l'undici aprile si rivolgevano con apposita lettera al portofinese Gio. Andrea Prato che avendo eletto il provvido Matteo Paravagna commissario sopra le fabbriche che si dovevano fare, lo aiutasse nello spendere il denaro aiutandolo a sottoscrivere le liste delle rassegne dei lavoratori; e il 13 aprile scrivevano al Capitano di Chiavari ed ai Podestà di Moneglia e di Sestri Levante di mandare con buon numero di leudi tutta l'arena, che già avea chiesta il commissario Paravagna.

Per la fornace della calce il Senato scrisse il 13 aprile ad Agostino Doria, abbate di S. Fruttuoso, perchè permettesse ad Agostino Travi di prendere tutto il legname occorrente dai boschi della Badia.

Comincia un ben nutrito carteggio tra il Paravagna, commissario per la fabbrica, e i due Deputati, che trinciavano ordini da Genova.

Il 13 aprile egli scriveva ad essi:

«Ieri per un'altra mia mandai una lista, dove è scritto diverse cose, che bisognano alla fabbrica, quali ordineranno col primo bon tempo che siano mandate sì che si possa andar apresso all'impresa. Li rompitori delle pietre quali rompevano pietre apresso il Castello, di ordine del Capo maestro e visto il poco lavoro, che facevano, essendo quelli scogli più duri del porfido, ho fatto levar mano, perchè in tre giorni undici uomini non hanno a pena fatto due cannelle di pietra, e si perderebbe il tempo e li denari. Solamente si farà a una parte delli uomini rompitori far li fondamenti della fortezza, e tagliare quel gomito, che occupa la vista del porto, come ha ordinato l'ingegniero, e l'altra parte si manderanno a far delle pietre a S. Gerolamo della Cervara, verso Santa Margherita, dove saranno più accomodate al rompere, e si manderanno a pigliare con barche; e perchè qui è una pianta di nave della quale si è accomodata la nave di Francesco Piuma al dare carena e non ne ha più di bisogno, a noi accomoderà assai e sarà utile a portar delle pietre sotto il Castello alla marina. Volendo portar li atrazzi essendoli discosto un poco, abbiamo tra tutti considerato che la migliore spesa, che si possa fare sarà portar pietre, calcina, arena, acqua per schiena di muli che a pigliare uomini e donne da portare in testa e in spalla si spenderà troppo, e che sarà meglio avere otto muli di quelli di Bisagno quali sono pratichi, non ritrovandosene qui. E sarà bene farli cercare e mandarmeli. Facciano portare delle barcate di calcina, non potendosi più far fondamento con quella di S. Fruttuoso».

L'indomani, 14 aprile, i Deputati trasmettevano a Portofino, patron Gerolamo Palmero di Santa Margherita, e Benedetto de Arrigo di Sestri Ponente, con una quantità di ferramenti, e incuoravano il Paravagna «a non por mano a muraie, se prima non avrà provvigione di calcina». Ne lodavano lo zelo indefesso e lo pregavano intanto di attendere agli altri lavori.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*)

Abbonatevi
e diffondete
IL MARE

LETTERE TORINESI

Ed anche la Pasqua è passata, come tutte le feste dell'anno, portandosi un canto ed una gioia, portandosi un poco della nostra giovinezza.

Il sole ha voluto sorridere alla Pasqua di Risurrezione, ma il giorno appresso, per la tradizionale merenda sui colli torinesi e nei paesi poco lontani dalla città, egli s'è rabbuiato, nascondendo il bel viso tondo sotto uno strato denso di nuvoloni oscuri. Ed anche un po' di pioggia è caduta. Però i buoni torinesi, amanti delle tradizioni, sono ugualmente andati fuori città, sia pure armati di... impermeabili e di ombrelli. Tutte le ferrovie secondarie e le tramvie erano zeppe, famiglie intiere, cariche di pacchi e di pacchetti, andavano festanti osservando a tratti il cielo poco rassicurante. Coppie di innamorati, andavano solo armati del..... loro cuore, desiderosi di una merenda più o meno spirituale a base di baci e di carezze

Signorine d'ogni età e condizione, belle e brutte: signorine in caccia di marito, che speravano nei boschetti di Cavoretto o di Rivoli, della Maddalena o di Superga di trovare *l'ignoto* proprio come quella scrittrice italiana lanciatasi quest'anno con un romanzo dal titolo: *Se trovassi l'ignoto.*

Ma i giovanotti pronti a lasciarsi accalappiare per fortuna oggi sono alquanto rari. E così quasi tutte le signorine mezzo per bene, che alla pasquetta hanno pensato incatenare un uomo, sono tornate mogie, mogie, rimpiangendo gli anni che passano e che costringono ad adoperare belletto e posticci per ingannare il... tempo. Le madri sorridevano a tutti i giovanotti invitandoli anche colla voce a fare due passi a fianco delle figliuole. Poverette: volevano e vogliono ad ogni costo disfarsi di una merce facilmente deteriorabile.

In gamba, giovanotti: non vi lasciate imbrogliare.

A proposito di giovanotti in gamba, citiamo il nome di Pierino Boltri, un biondo, slanciato torinese che ha battuto il *record* della danza, resistendo nelle braccia di.... Tersicore per ben venticinque ore! Bisogna però avvisare che le Tersicori erano quattro, e che tutte vennero sfibrate dal giovane campione mondiale.

Però, mentre scrivo, giunge notizia dall'America (dobbiamo credere?) che una donna ha strappato al Boltri la palma della vittoria, ballando per ben ventisette ore consecutive e stancando sei cavalieri. Noi non dubitiamo che Miss Alma Cumming abbia stancato sei uomini, perchè una donna è capace di stancarne mille, ma quello che ci par strano è che una signorina siasi cimentata in simile gara. Ci rincresce che una donna abbia spodestato il nostro bellissimo campione torinese.

Ieri sera è giunta a Torino la Regina Elisabetta del Belgio accompagnata dal principe Leopoldo di Bramante e da poche persone del seguito.

Il 14 Aprile avremo tra noi il principe Umberto che verrà in rappresentanza del Re ad inaugurare la quadriennale di Belle Arti.

Nei Teatri nostri, ben poche novità

All'*Alfieri* la nuova operetta di Bel Ami e Ripp *La signorina Canapè* incontra il più grande favore del pubblico, in ispecie per l'interpretazione meravigliosa di Nella Regini.

Al *Carignano* ha felicemente debuttato la nuova Compagnia drammatica di Alda Borelli, che ci promette fra le altre novità *Nastasia* di Luigi Ambrosini, lavoro tratto da *L'idiota* di Dostojewski.

Al *Balbo* si inizierà quanto prima una stagione d'opere.

S'è felicemente iniziato l'aprile senza che alcun pesce venisse a portare una nota umoristica e geniale. Ormai a fare dello spirito c'è pericolo di passare per cretino. Lo spirito.... costa troppo caro. Non rabbrividite, mie gentilissime lettrici, alle freddure poco... fredde del vostro d'Oltremare.

Si fa quello che si può.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Marzo 1923

L'Accademia Italiana di "Scienze e Lettere,,

Il Consiglio Direttivo di questa importante Accademia ha deciso di organizzare quanto prima le sue pubbliche tornate Accademiche, in conformità delle deliberazioni prese in proposito dall'Assemblea Generale.

In queste tornate saranno letti oppure declamati lavori letterari, scientifici o teatrali dei suoi associati.

Nella tornata inaugurale che è prossima, sarà letta la brillante commedia in tre atti del noto ed insigne pubblicista Francesco Manocchia di Giulianova, pregievolissimo lavoro, pubblicato in elegante edizione ed accolto con l'entusiasmo dai lettori e con il plauso della Stampa, nonchè premiato al Concorso Teatrale di Roma.

Con altro avviso sarà resa pubblica la data dell'inaugurazione

I soci che credessero presentare i loro lavori da prodursi nelle prossime tornate dovranno spedirli alla Sede dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere in Salita Pollaiolì 14-3 Genova.

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

7 Aprile 1923

Felice Imeneo

Un sogno, il più bello per due giovani cuori dischiusi all'amore, si realizzerà domani. L'intelligente nostro attivissimo Amministratore, il collaboratore di fiducia dell'Agenzia Tigullio, Agostino Macchiavello, domani, tra l'esultanza dei parenti e degli amici, si unirà in strettissimo nodo nuziale con la gentile e virtuosa signorina Margherita Corti sorella al nostro bravo capo macchinista Roberto.

La festa nuziale di domani è quindi un po' anche nostra, e lo è tanto più perchè al giovane amico non ci lega soltanto la colleganza ed il comune lavoro, bensì — quello che per noi è soddisfazione vera — il suo affettuoso attaccamento, la fiducia reciproca negli affari, la sua invidiabile bontà. E perciò il nostro cuore, sebbene assuefatto alle diuturne battaglie per la vita e della politica, palpita e vibra di commozione intensa, ed assieme alle due madri benedice la gioia di questi due giovani amantisi di vero, sincerissimo affetto.

E l'augurio nostro, che è anche quello di tutti i colleghi del *"Mare"* — di tutti gli operai nostri, sia dagli sposi accolto non come una frase stereotipa, detta per l'occasione, ma come atto spontaneo dell'animo nostro, che vuole per la giovane coppia una felicità duratura, un roseo avvenire.

***

La Redazione di Genova, vuole essere particolarmente associata alla festa nuziale, e noi ben volentieri ne diamo atto.

***

Le maestranze dello Stabilimento di Arti Grafiche Tigullio, associandosi alle belle e sincere espressioni formulate dalla Direzione, rivolgono all'egregio signor Agostino Macchiavello — ottimo, intelligente e affezionato loro Superiore — una calda e fervidissima parola di augurio in occasione delle sue felici nozze con la graziosa e gentilissima Signorina Margherita Corti, alla quale pure si permettono indirizzare vivissimi auguri di ogni bene e di completa, diuturna felicità.

per le Maestranze dello Stab.
Piero Dall'Oglio ».

Un colpo fallito

Giovedì mattina un giovane signore dall'aspetto distinto, con parlantina milanese assai disinvolta, si presentava alla Fabbrichina dei Velluti a Zoagli per acquistare alcune pezze di seta. Fatto il contratto lì per lì, l'acquirente presentava per il pagamento uno cheque della Banca d'Italia di Lire 11 mila emesso a Trieste da quella Cassa di Risparmio in data 15 marzo.

L'egregio ragioniere Cavallazzi che già col cav. Manzoni avevano subodorato il colpo, telefonarono tosto alla loro Banca per avere schiarimenti sullo cheque e nel frattempo il giovanotto prometteva che sarebbe ripassato più tardi, a ritirare la merce e il resto.

Ripassò infatti, ma il rag. Cavallazzi tenne duro e dal colloquio col presunto commerciante capì maggiormente che gli si tentava un colpo, perciò non potendo fare altrimenti, restituì il vaglia al giovanotto che, contrito, pregava di non rovinarlo. Uscito che fu, si accompagnò tosto con altro giovane e lo si vide con lui discorrere concitatamente, talchè l'egregio Cavallazzi, che già aveva preavvertito per telefono i carabinieri, salì sull'auto della Bella Riviera, sul quale avevano preso posto pure i due messeri, che al loro giungere in città furono arrestati dai carabinieri in borghese e condotti in caserma a disposizione dell'autorità che compie le dovute indagini.

Uno dei giovani dichiarò di essere titolare di una Ditta avente sede al Palazzo Poncò a Genova, però non seppe o non volle dire da chi aveva avuto lo cheque.

Una vincita cospicua

I giornali di Genova di questa settimana hanno annunciata la cospicua vincita di 280.000 lire al lotto da parte di un industriale della nostra città sul nome del quale corre ancora con titubanza la fantasia dei cittadini.

Per'altro all' ....anonimo i nostri rallegramenti.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Internazionale* in piazza Garibaldi.

Serenata delle Stelle

Da l'Epitalamio regale, l'amico nostro geniale, editore di musica, Carlo Francesco Bodro, ha tolto alcune strofe che l'autore Prof. Marino Merello intitolò « Serenata delle Stelle » per farle musicare dal bravissimo compositore Italo Nucci dall'orchestra Sansoni del Casino Hotel.

La riuscitissima romanza stampata in superba edizione con copertina disegnata elegantemente dal nostro Pittore Colla, verrà eseguita al Concerto reale durante il ricevimento a Corte. L'editore Bodro ne ha inviate copie a tutti i principali personaggi di Casa Reale.

All'ottimo Nucci, all'Editore Bodro e sopratutto al nostro caro collaboratore Prof. Marino Merello complimenti vivissimi.

Per la Bandiera della Ferragosto

Il Signor Pietro Sampietro ci ha rimesso lire Cinquanta che abbiamo tosto versato al Segretario della Società la quale ha pure ricevuto Lire Dieci dai Sigg. Valentino e Colomba Tantardini. Altre Cinquanta Lire abbiamo ricevuto oggi dal Sig. Emanuele Macchiavello che rimetteremo pure alla patriottica Società.

Con ciò la sottoscrizione è chiusa e la Ferragosto ringrazia quanti hanno voluto accogliere il suo appello.

L'inaugurazione della Bandiera avverrà in forma solenne e per i buoni sanmariesi sarà una festa di giubilo e di vero amor patrio.

Importazione di bestiame da macello dalla Francia

Il Ministero per maggior disciplina delle importazioni del bestiame da macello dalla Francia informa che le domande degli importatori dovranno essere uniformate alle vigenti disposizioni e particolarmente alle seguenti condizioni:

« Che le domande dovranno essere rivolte pel tramite dell'Autorità Comunale le quali sia che importino per proprio conto, sia che si servano all'uopo di ditte private, dovranno documentare per ogni importazione che tutti i capi importati vennero effettivamente macellati.

Inoltre le domande potranno solo essere rivolte per il tramite di quei comuni nei quali esistono pubblici macelli, che oltre a trovarsi non lungi dagli scali ferroviari, offrano a giudizio del veterinario provinciale i necessari requisiti sanitari.

Fra i requisiti, indispensabile sarà quello di possedere stalle di sosta dove gli animali possano essere trattenuti fino alla macellazione. Sarà pertanto necessario che alle domande inoltrate pel tramite del Comune a questa Prefettura siano aggiunte tutte le indicazioni relative alla ubicazione delle stalle, alla capacità loro in relazione alla richiesta importazione.

La Prefettura farà procedere agli accertamenti del caso, a mezzo del veterinario Provinciale.

Inoltre dovrà essere indicato nella domanda il passo di confine attraverso il quale i richiedenti intendono di far transitare il bestiame da importare».

Era.....

naturalmente, un pesce, al quale non pochi, ancor più naturalmente, hanno abboccato.....

Che il nostro Direttore non è per nulla fidanzato nè tanto meno lo intende di esserlo per il momento, a meno che, gli diciamo noi, la Dea Bendata non gli giochi qualche... brutto tiro.

Del resto il preannunciato pranzo fu egualmente,.... nella ristretta cerchia dei presenti.... gustoso, ed i pesci.... stampati mandati in risposta lo furono altrettanto.

Il nostro Direttore chiede pertanto scusa a coloro che vollero disturbarsi per lui e per la sua... fidanzata e li prega a meditare ed a stare in guardia per il 1.o Aprile 1924.

Per i restauri di Porta Saline

Il Comitato ci prega di render noto che l'inaugurazione dei restauri fatti a Porta Saline avverrà entro il corrente mese, forse il 29 Aprile. Si invitano perciò i concittadini che ancora non avessero sottoscritto somme pro restauro, a farlo sollecitamente.

Le oblazioni si ricevono presso il negozio di Littoideo Vittorio in Via Cairoli.

Imposta sui Redditi Agrari di Ricchezza Mobile

Il Regio Decreto 4 gennaio 1923, n. 16, col quale venne estesa con effetto dal 1.o Gennaio 1923 l'applicazione della imposte di ricchezza mobile ai redditi agrari, ed il Regolamento 12 marzo 1923, n. 505, fanno obbligo a tutti i possessori di tali redditi di presentare la loro dichiarazione entro il 30 aprile 1923.

Le dichiarazioni devono essere presentate entro il termine suaccennato all'Agenzia nella cui giurisdizione si trova il Comune dove il contribuente ha il proprio domicilio, od al Sindaco del Comune medesimo.

L'obbligo della dichiarazione incombe:

a) ai proprietari che coltivano i loro fondi in economia.

I proprietari che possiedono più fondi devono presentare una sola dichiarazione dei fondi stessi.

b) ai proprietari che coltivano i loro fondi col sistema della colonia parziaria;

c) ai coloni.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio delle Imposte. Le mancate denuncie sono soggette a gravi penalità.

Per una Lapide ai Caduti di S. Michele di Pagana

IV Lista delle offerte ritirate dall'apposito Comitato:

Somma precedente L. 1802,40; G.B. F. 300, M. F. 50, T. F. 50, Avv. Costa 50, N. N. 10, Oneto Emanuele 10, Maggio Michele 10, Tovagliari avv. cav. Nullo 30, Sigg. Connant 10.
TOTALE L.it. 2322,40.

P. A. CROCE BIANCA

Servizio di Guardia Notturna dal 9 al 16 aprile 1923:

Consigliere di Turno: Mattei Severino; Capo Squadra di turno: Marcenaro Emilio; Vice Capo Squadra: Zanoni Giuseppe; Militi: Zanoletti Ferdinando, Feresa Andrea, Fumolesi Francesco, Barbagelata Giovanni, Arancio Guglielmo.

Passaporti per l'Estero

Per disposizione superiore l'ufficio Comunale Passaporti non darà corso nel modo più assoluto a domande per rilascio di passaporti a connazionali residenti all'estero che si rivolgono ai loro parenti nel Regno per la concessione del passaporto.

Si porta pure conoscenza agli interessati che fino a tutto il 30 Giugno 1923 non sono ammessi cittadini italiani negli Stati Uniti.

***

I giovani inscritti sulle liste di leva che si recano all'estero a scopo di lavoro, possono emigrare fino all'apertura della leva della propria classe, ma devono rilasciare al Sindaco del Comune di residenza l'atto di sottomissione per l'arruolamento. I Sindaci hanno l'obbligo di trasmettere l'atto di sottomissione al competente Consiglio di Leva. Per gli inscritti sulle liste di leva che si recano all'estero per altri scopi, la concessione del passaporto sarà subordinata a norme più restrittive, che saranno determinate dal Regolamento. E' libera la emigrazione dei militari che abbiano compiuta la ferma loro spettante o che siano vincolati ad una ferma ridotta; ma l'Autorità che sopraintende l'espatrio degli emigranti deve notificare al competente Comando del Distretto Militare, non appena sia avvenuta la partenza per l'estero del militare, le sue generalità ed il luogo dove è diretto.

AL REALE

Oggi e domani *Giovanna I d'Angiò Regina di Napoli*, grandiosa visione storica in 5 episodi (1345-1382). Interpretazione della grande artista Gemma Bellincioni.

Giovedì e Venerdì prossimo si proietterà la magnifica film *Il Viaggio* di L. Pirandello con *M. Jacobini* e *Carlo Benetti*. Sarà una vera festa d'arte al Reale, Maria Jacobini non sarà mai apparsa attrice più compiuta, più espressiva, più commovente, ai suoi ammiratori. *Chitarre, mandolini e viole*, e il canto di dolci canzoni nostalgiche, accompagneranno la proiezione della straordinaria film, insieme ad uno speciale commento dell'orchestra. Splendide visioni della Conca d'oro di Palermo dell'incantato mare Partenopeo e della poetica laguna cara agli amanti.

Quanto prima avremo un breve corso di rappresentazioni della Compagnia drammatica italiana Amalia Piemontese.

Corradi Petronilla

Lunedì mattina, dopo breve malattia, spirava la buona e virtuosa signora Corradi Petronilla moglie all'egregio cav. Albo Andrea ricevitore capo del Registro, a riposo.

All'amico Albo ed ai figli duramente provati nei loro più cari affetti inviamo l'espressione del nostro cordoglio.

Cronaca Sportiva

Entella F.B.C. b. Pavia F.B.C. 1-0

La salda ed omogenea compagine entelliana ha colto, Domenica scorsa, una meritata e convincente vittoria, dominando, per quasi tutti i novanta minuti di giuoco, la forte squadra pavese, che ci è apparsa — durante lo svolgimento dell'interessante partita — in non una delle sue migliori giornate. Infatti gli uomini del Club azzurro, dopo qualche minuto di giuoco deciso e irruente condotto all'inizio del primo tempo, sono *calati* improvvisamente, restando alla quasi mercè dei nero-scudati di Chiavari che però non hanno saputo tradurre in punteggio tale netta loro superiorità. Verso la fine del secondo tempo — e cioè dopo che l'Entella aveva segnato di forza e magistralmente il *goal* della vittoria, il Pavia ebbe un deciso e volonteroso risveglio. Ma i coraggiosi e veloci attacchi della prima linea azzurra, si infransero inesorabilmente contro la ferrea e magnifica difesa opposta dal terzetto difensivo entelliano, in grande giornata. L'Entella, che svolse un'ottimo giuoco di assieme, che brillò in ogni sua linea sia per coraggio che per stile di giuoco, ha vinto — ripetiamo — una bella battaglia, che, fra l'altro, le ha giovato ad allontanare la minaccia che su di lei pendeva di un salto in inferiore categoria.

La partita ha poca storia. Il primo tempo, dopo l'inizio — come si è detto avanti — vide, sino al suo termine, una netta e prevalente superiorità dei nero-scudati i quali tuttavia non riuscirono a segnare per l'ottima difesa esplicata dai terzini e dal portiere del Pavia. Nel secondo tempo ancora si ebbe ad ammirare la superiorità entelliana, che costrinse gli azzurri a un duro lavoro di difesa. Ciò tuttavia non potè impedire che la loro rete venisse, al 29.mo minuto, violata da un superbo e meraviglioso punto, segnato con un potente *shoot* di Brignole, in seguito a un bel tiro di Devoto respinto dall'asta superiore della casa pavese. Verso la fine il Pavia ha un ottimo risveglio, ma al fischio dell'arbitro l'esito dell'incontro è immutato.

L'Entella che ospitava il Pavia sul campo del concittadino S. C. Ruentes, avendo il proprio squalificato per il noto *ukase* federale, ebbe accoglienze calorose da parte del numeroso e inquieto pubblico che assisteva all'interessante partita. Ottimo l'arbitro che resse con severa imparzialità e oculatezza le sorti del non facile *match*.

Piero Dall'Oglio.

Audace batte Ruentes 3-1

Per la seconda festa di Pasqua il Ruentes largamente incompleto, ha portati i suoi colori a Migliarina (Spezia) contro l'Audace di quella città.

La squadra cittadina toccava la sconfitta per 3 a 1 coll'attenuante che ad essa venne contrapposta un'Audace formata non di elementi proprii ma eterogenei di altre squadre anche di categoria superiore.

Sappiamo che nella partita molto si distinse il piccolo e promettente Canessa II.

Le semifinali calcistiche

Il C. R. L. della F. I. G. C. in sua seduta del martedì scorso ha deliberato sulla formazione dei tre gironi che comprederanno le squadre di 3ª Divisione entrate, in virtù della loro buona classe, a far parte delle semifinali.

Pure il Ruentes, come già abbiamo detto, mediante la invitta costanza dei suoi uomini e la ottima sua classe parteciperà alle semifinali che s'annunciano fin d'ora interessantissime.

Nella seduta di martedì vennero suddivise le squadre come segue: I GIRONE: *Ruentes - Veloci Embriaci* e *Miramare* di Savona - II GIRONE: *Ventimiglia, Molassana* ed *Italia Nuova* - III GIRONE: *Virtus* di Spezia, *Fiorente* e *Ardita Spartana*,

Domani avremo i primi macth.

Il Ruentes giuocherà a Rapallo contro il Veloce Embriaci, colla ferma volontà di vincere.

Auguri.

Secondo Torneo Popolare di foot-ball

Zona di Chiavari

Il Comitato costituito per il secondo torneo popolare di foot-ball dirama alle società la segnente circolare:

On.le Società,

«In Chiavari è sorto un Comitato per svolgere le eliminatorie del Secondo Torneo Popolare di Foot-ball e si rivolge a codesta On.le Società, per chiedere se fosse disposta a partecipare con una o più squadre al citato Torneo.

Appena saremo in possesso della favorevole adesione, faremo tenere copia del Regolamento, preavvisandovi che le squadre debbono essere composte di giuocatori non tesserati presso la F.I.G.C.

Ogni Società concorrente avrà diritto ad un Rappresentante nel Comitato.

La quota di iscrizione è la tenue somma di L. 15, per squadra e le spese di viaggio sono a carico delle società concorrenti.

Alla vincitrice delle eliminatorie della Zona di Chiavari verrà assegnato un ricco oggetto.

Questo Comitato confida nella adesione di codesta On.le Società e porge con i migliori ringraziamenti anticipati, dovuti e rispettosi ossequi.

p. Il Comitato
PIO MARIO BRIGNARDELLO
Corrisp. « La Gazzetta dello Sport »
Chiavari

CICLISMO

La popolarissima ciclistica

Come ripetutamente abbiamo annunciato domani si svolgerà la «popolarissima» ciclistica organnizzata da un gruppo di appassionati, tra i quali attivissimi i Signori Sacco e Morelli, sotto il patronato del Circolo Sportivo Ruentes.

Il percorso, come già noto, è: Rapallo - Chiavari - Riva Trigoso e ritorno in totale 50 km. circa.

Numerosissime sono le iscrizioni già pervenute al Comitato organizzatore ed altre importanti ne sono attese per domani.

La partenza avrà luogo in Corso Regina Elena alle ore 14. I premi ricchissimi sono esposti nelle vetrine della Fiaschetteria Morelli e Biondi in Corso Regina Elena.

I preparativi per la Gara intanti fervono alacri ed il tutto perciò fa prevedere per la riuscita completa di questa manifestazione ciclistica da tempo desiderata dalla nostra città che desidera l'espandersi degli sport sani e vigorosi.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

da Lavagna

Estrazione della Lotteria "Pro Fascio,,

(Entella) — Come annunciammo precedentemente, Domenica scorsa 1 Aprile, nei vasti locali del palazzo Repetto, all'uopo riccamente addobbati, ebbe luogo la fiera e l'estrazione della Lotteria Pro Fascio Lavagnese.

La lotteria venne estratta alle ore 23 alla presenza dell'Assessore Anziano Sig. G. B. Rivara e del Sig. Michele Bianchi segretario della locale Sezione del P. N. F., giusta decreto del Prefetto di Genova N. 11409 Div. I.

I numeri vincenti sono i seguenti:

N. 885 vince 1.o premio: un barile d'olio d'oliva — N. 733, vince 2.o premio: una statua in bronzo — N. 89, vince 3.o premio: un abat-jours — N. 829, vince 4.o premio: un agnello.

L'incasso totale lordo è stato di circa L. 10000 (diecimila). Interpretando il desiderio del Direttorio rivolgiamo una parola di ringraziamento all'infaticabile Comitato di signorine che tanto gentilmente si è prestato, come pure rivolge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che concorsero con l'opera e con doni per la buona riuscita della festa.

Il Mercato del Bestiame

Lo stallaggio pel mercato del bestiame è completamente ultimato a cura dell'impresario G. Valsecchi, e presenta grandi vantaggi sia per comodità che per igiene. Ciò naturalmente coopererà a dare maggior sviluppo ed incremento al già avviatissimo mercato e non mancheranno certo i nostri negozianti di approfittarne.

Intanto ci consta che la Giunta Comunale ha in mente di procedere quanto prima alla sua inaugurazione, stabilendo ricchi premi ai migliori bovini esposti nella mostra inaugurativa.

La Piazza Mussolini

Sappiamo da fonte degna di fede che alcuni consiglieri Comunali proporranno nella prossima eduanza Consigliare di dare alla nuova piazza della Stazione il nome del Duce Benito Mussolini.

Certamente la proposta è ottima e siamo convinti che verrà senz'altro accolta dalla nostra patriottica amministrazione.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 31 Marzo al 6 Aprile 1923:

BAROMETRO
Altezza: Massima 766; Minima 758

TERMOMETRO centig. est. a Nord
Temperatura: Massima 14; Minima 7

Venti dominanti
Direzione: Sud Est; Nord

Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 3
» nuvolosi 3
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSURRE
Umidità: Massima 83 0/0; Minima 75 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 22,3

IL "PORTOFINO VETTA,,

la meta preferita dei forestieri e di quanti amano la nostra incantevole Riviera è stata visitata nei giorni di Pasqua da una vera folla di persone, tutte entusiaste dall'incantevole panorama, dal soggiorno delizioso che lassù si ammira e si gode. Perchè là il Gaggini oltrechè al magnifico Restaurant ha creato un Albergo veramente principesco e per molto tempo fu il delizioso soggiorno dell'Augusta Regina Madre.

Lunedì mattina, anche S. E. l'on. De Vecchi, con il suo segretario, il Prefetto di Genova, il generale Etna ed altri personaggi vi si recarono a colazione e l'on De Vecchi ebbe parole di ammirazione per l'opra ideata dal Gaggini e lodò, complimentandoli, il figlio del Gaggini ed il Direttore Signor Corradi, ai quali pure noi ripetiamo i migliori auguri.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14–3 (Telefono 58-53)

Una Esposizione a Genova

Organizzato dalla F. F. P. C. dal giorno 8 al 15 del corr. mese si terrà in Genova una Grande Esposizione Nazionale di Avicoltura, coniglicoltura e apicoltura.

Sappiamo che vi figureranno moltissimi preziosi campioni di razze nord americane (tra le altre), coppie magnifiche di pavoni, bianchi e azzurri, fagiani, uccelli rari, conigli di pelliccia stupenda per confezioni eleganti, ecc.

L'Eposizione, egregiamente organizzata da un Comitato di personalità e dal Signor Ferruccio Frau Sanna, sarà certamente, con utilità e diletto, molto visitata, e ammirata.

All'Associazione dei Giornalisti

Si ebbe l'inaugurazione dei "Convegni Artistico-Letterari,, promossi da questa Associazione nelle Sale della sua sede.

Applauditissima fu, in tre pezzi per canto, la marchesa Celine Rossi.

Nella seduta pianistica, Emiliano Perotti diede splendida prova della sua non comune virtuosità.

Le Sale erano affollate di signore di artisti e di letterati.

Alla "Società Mameli,,

Nei locali di questa fiorente Società Ginnastica, in occasione d'una conferenza del Gr. Uff. Zaccaria Oberti sul tema "*La ginnastica in Italia*,, venne eseguito il bellissimo inno sociale composto, versi e musica, dal nostro egregio collega in giornalismo e consigliere della "*Mameli*,, signor Alfredo Lastri.

L'inno, cantato assai bene dai coristi della «Società Amicizia» con accompagnamento di orchestrina diretta dall'Autore, fu replicato tre volte.

Politeama Margherita

Il comm. Chiantoni, con i suoi ottimi artisti, ha rappresentato "*Vertigini*,, tre atti drammatici del Collega Gherardi.

Fu un ottimo successo sia per l'A. come per gli interpreti.

Allo spettacolo intervenne un pubblico scelto e numeroso che alla fine d'ogni atto applaudì sinceramente e fragorosamente gli eletti artisti.

E' annunciata per i prossimi giorni una novità d'arte alla quale auguriamo pari successo.

Teatro Paganini

La nuova commedia *Nina non far la stupida* interpretata dalla Compagnia Veneziana del Cav. Giacchetti, ebbe un felice esito. Molti spettatori e molti applausi.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia di Riviste Sanfiorenzo continua le sue rappresentazioni che ottengono sempre un ottimo successo.

Politeama Genovese

Continuano gli spettacoli del Circuito Nazionale Superfilms ed i Numeri di di varietà, sempre favorevolmente accolti dagli spettatori.

Prossimamente avremo la Compagnia d'Operette Elodia Maresca con un buon repertorio.

Lido d'Albaro

Spettacoli di varietà festivi molto attraenti. Ottima orchestra e buoni numeri di varietà. E' stato pure riaperto il Ristorante, diretto dai sigg. Aspesi e Dati, che funziona inappuntabile.

Sala Sivori

Ottimi spettacoli di varietà. Grande successo ottennero Mira e Nino Grandi duettisti comici, ed i Ginnasti saltatori The Lewis Brown. Il cinedramma della Rivoluzione Francese *Danton* fu assai ammirato.

Teatro Verdi

Ottimo successo di Bambi con le geniali sue produzioni. Assai pure applauditi Balbinot, les Romanos, ed il trio Leflons e parecchi numeri di varietà.

Al Cinema Olimpia

La nuova e grandiosa films *Atlantide* suscitò grande interesse. E' interpretata eccellenti artisti e lo svolgimento è magnifico. E' un vero lavoro eccezionale.

Onoranza al Questore

Il nostro Questore comm. Luigi Vescovi, a testimonianza di plauso e di gratitudine per la saggia ed illuminata opera sua di moralizzazione nella nostra città, da un Comitato di cittadini, a nome di moltissime famiglie, ha ricevuto il meritato omaggio di una grande ed artistica medaglia d'oro.

Rispondendo agli offerenti, il comm. Vescovi ringraziò, e assicurò che l'opera sua proseguirà.

Aderiamo di gran cuore all'omaggio e ci uniamo al plauso.

Luigi Migone Binelli

Sabato scorso si è spento in Genova, a 66 anni, dopo lunghissima e penosa malattia, una delle più caratteristiche figure del ceto commerciale genovese, il cav. Luigi Migone Binelli.

Le non comuni virtù che ne adornavano l'animo nobilissimo, la sua indiscussa probità, il suo puro patriottismo, lo avevano reso caro a quanti, nel campo dei commerci ed in quello della beneficenza, era toccata la fortuna di avvicinarlo.

Da oltre quarant'anni il caro Scomparso esplicava l'opera sua come mediatore, perito ed agente di importanti Case inglesi di Carboni Fossili, e fu tra l'altro Presidente del Consiglio di amministrazione della Società, carica che egli tenne con generale soddisfazione.

L'opera sua patriottica e filantropica attrasse meritatamente la attenzione del Governo di S. M., il quale, appunto sul finire del 1917, volle nominarlo Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, distinzione la quale, specie in quel momento, assurgeva ad una particolare significazione.

L'attività del Cav. Migone-Binelli non scemò un solo istante, e nel 1910 gli venne assegnata dal «Comitato di Provvedimento ai Combattenti» presieduto dal Sen. Cav. di Gr. Cr. Nino Ronco, la Medaglia d'Argento di benemerenza.

Se il Cavaliere fu ottimo cittadino ed integerrimo commerciante, non meno esemplare fu la sua vita privata, chè alla famiglia Egli diede tutto sè stesso senza risparmio.

Colla sua dipartita, scompare una delle più note e simpatiche figure di quella piazza Banchi ove, per tradizione storica, si svolge la maggior parte del commercio genovese, talchè certamente rimarrà a lungo vivo, nei cuori di quanti lo conobbero, il ricordo di Lui nel cui animo nobilmente austero la vita affannosa degli affari non inaridì le pure sorgenti di quegli ideali, che rendono l'esistenza degna di essere vissuta.

Alla memoria dell'amico, che ebbe immeritatamente per me una singolare benevolenza, vada un memore saluto: alla vedova desolata, signora Carola Tuvo, ed ai congiunti tutti, giungano le mie più sentite condoglianze nonchè quelle dell'ormai disciolta «Commissione per gli indumenti al Soldato».

Avv. G. Niccolò Garibaldi

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Il Grand Uff. Carinci procuratore generale a Genova

(*Zio*) — Apprendiamo con vivissimo piacere che l'insigne giurista Grand Uff. Nicola Carinci attualmente Consigliere di Cassazione a Roma venne listinato quale procuratore generale a Genoaa. La nomina è da noi accolta con sincera soddisfazione perchè il Comm. Carinci è un nostro concittadino di adozione avendo trascorsi nella nostra città il periodo più intenso della sua brillante carriera e mantenendovi tutt'ora il suo domicilio.

All'illustre magistrato porgiamo le nostre più sincere congratulazioni.

Al Teatro della Pro Chiavari

Alla Pro Chiavari agisce con successo la Compagnia Drammatica Amelia Piemontese. Una Compagnia ottimamente costituita i cui elementi agiscono con un affiatamento straordinario. Nelle varie produzioni benissimo scelte abbiamo constato il valore dei singoli attori ed in modo speciale l'arte fine di Amelia Piemontese. E' una vera artista con brillanti virtù di dizione e d'interpretazione. Il pubblico non interviene troppo numeroso ed è un male, perchè spettacoli così bene preparati meriterebbero maggiore affluenza.

Nozze Valle-Gianello

Giovedì 5 corr. una splendida alba primaverile ha salutato una felicissima coppia legata da un roseo nodo di purissimo amore.

Il Sig. Luigi Valle, distinto ed esimio giovane della nostra città, impalmava la vezzosa e gentile signorina Maria Gianello modesto fiore di grazia e di bontà, cresciuta ed educata ai più sani doveri della famiglia.

Il dessert nuziale si tenne in casa Gianello accuratamente imbandita e squisitamente fiorita, e vi intervennero numerosi convitati amici e conoscenti degli sposi. Durante il lieto convito regnò la massima cordialità ed allegria e tutti gli intervenuti brindarono alla prosperità della fortunata coppia.

Ricchissimi e numerosi doni di amici ed ammiratori sono stati offerti agli sposi novelli partiti pel tradizionale viaggio di nozze accompagnati dall'augurio fervidissimo dei presenti alla cerimonia ai quali auguri uniamo il nostro cordialissimo e sentito di un avvenire brillante fra le grazie e le gioie del Paradiso e della Felicità.

La Famiglia Albo sentitamente ringrazia le gentili gentili persone che presero parte al suo dolore accompagnando all'ultima dimora la salma della cara estinta

CORRADI PETRONILLA

Rapallo, 5 Aprile 1923

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000

Emesso e versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.100.000

Sede Sociale e Direzione Centrale CHIAVARI

Sede in GENOVA Via Carlo Felice 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Lig. - Sestri Levante - Varese Ligure.

Si partecipa agli Azionisti di questo Banco che il *Dividendo Esercizio 1922* sopra le azioni sociali, è pagabile dal giorno 26 volgente:

a) in *Lire 10,15*, per azione pari al *10%* ivi compreso bonifico tassa di circolazione sopra i Certificati nominativi e sopra le ricevute provvisorie da presentati unicamente alla Sede Sociale in Chiavari;

b) in Lire 8,50 al netto della ritenuta del 15% sopra le azioni al portatore contro presentazione della cedola N.o 17 presso tutte le casse sociali e presso la Spett. *Banca Commerciale Italiana* Genova.

Chiavari, li 26 Marzo 1923.

Il Consigliere Delegato-Direttore N. G. DALLORSO.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Preservate la vostra carnagione

Se il vostro viso è guastato da punti neri, da macchie o da rugosità della pelle o da pustolette, fate uso dell'Unguento Foster. Non vi è miglior disseccante antisettico per una pelle delicata, di questo conosciutissimo balsamo.

Ovunque: L. 5,— (bollo compreso) Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale, C. Ciongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)

Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA

Pensione ANTONIETTA

Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage

OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA

Prezzi modici — Apertura: APRILE - OTTOBRE

(Linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) — Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena

HOTEL CENTRO

Casa raccomandata :: Scelta Cucina

Piazza Ferrer

A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA

NUOVO RISTORANTE GENOVESE

Piazza Umberto I, n. 31 r.

Completamente rimesso a nuovo

Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti

BAILO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON

Viale delle Palme - Giardini Pubblici

RAPALLO

Telefono 48 - *Casella Postale* 57

Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno

Telefono 52

(Proprietario: CASSINI)

PORTOFINO VETTA

Il più bel panorama del mondo

Albergo - Ristorante di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO

con pensione

PORTOFINO A MARE

Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose

Ristorante di primordine

Ottima Cucina Casalinga

Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - bottle.

(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO

Grand Hôtel e Palace Hôtel

APERTI TUTTO L'ANNO

Costruito appositamente con tutti i conforti moderni

PENSIONI A PREZZI MITI

Garage, Tennis e Pattinaggio

con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e locali

Distanza metri 100 dalla Spiaggia

mezz'ora da Spezia

una da Rapallo, due da Genova.

TERENZIANI - NIPOTI

LIDO-VENEZIA

LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo

IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL

ALBERGO DI GRAN LUSSO

400 CAMERE - 300 BAGNI

ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS

ALBERGO DI 1.o ORDINE

300 CAMERE - SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO

ALBERGO PER FAMIGLIE

VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA

PENSIONE DI 1.o ORDINE

PER INFORMAZIONI - PREZZI

PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI

ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria

"VITTORIO,,

Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)

GENOVA

SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

RAPALLO

Albergo ROSA BIANCA

già TANGHEN

Piazza Saline sulla Strada a Mare

Prop. G. PRATO

AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE

Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare

Caffè - Thea Room - Vini - Liquori

PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE

GIA' **PANSON** GENOVA

Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72

Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*

Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi

Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:

Grandi Alberghi Grassi

200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO

Hotel "BRISTOL,,

APERTO TUTTO L'ANNO

Tutte le camere con balcone e acqua corrente

Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage

Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI

STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA

VARESE

Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare

Grand Hôtel

Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.

PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio

DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO

RISTORANTE DEL CASINO

Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta

RAPALLO

CASA DI PRIMO ORDINE

Tutto il Confort Moderno

Garage - Telefono - Giardino

RESTAURANT

Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio-Genova

GRANDE Ristorante Bellavista

Concerto — Completamente rimesso a nuovo

Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)

Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc. Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio

NB Si ascende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 21

Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE

Albergo Ristorante Serafino

Vista al Mare Pensione Famigliare

Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO

:: :: Grande salone per banchetti e soirée :: ::

G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale

per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.

Achille Campana e Luigi Beatrizzotti

Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie

Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.

Telefono - 58-53

Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO — RAPALLO

Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare

Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.

Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Per il Gabinetto Radiologico nel nostro Ospedale

(*Ambro*) — Non a tutti è certamente noto un munifico quanto utile dono fatto dalla oggi defunta Principessa Evelina Colonna di Stigliano — la generosa che tanto bene fece alla nostra città — al nostro civico Ospedale.

Nell'Ospedale Fisioterapico di Rapallo funzionò per tutta la durata della guerra un completo gabinetto di radiologia offerto appunto dalla Principessa Colonna che, al cessare delle ostilità, e quindi della ragion d'essere dell'Ospedale medesimo, l'assegnava definitivamente al nostro Ospedale Civile. Non sappiamo neppure — e ci sia permesso il dubbio — se l'atto donativo fu registrato nella modesta cronaca locale perchè può darsi benissimo che come in tanti altri casi la riconoscenza cittadina sia completamente mancata per la semplice ragione di non saperlo! Ma non divaghiamo. Trasportati i preziosi, delicati congegni nel Civico Ospedale ci si trovò a dover risolvere un problema che crediamo arduo se fino a questo momento hanno rinunciato quanti dovevano invece provvedere con qualsiasi mezzo, pur di mettere in efficienza il tanto utile gabinetto radiologico. Dove si sarebbe montato il Gabinetto se mancava e manca un locale adatto allo scopo? La esiguità degli ambienti nel nostro Ospedale Civile non permetteva e non permette il lusso di un nuovo reparto sicchè si credette relegare gli apparecchi in un bugigattolo in attesa che avvenisse il miracolo. Diciamo ben a ragione il miracolo. Noi non siamo qui a negare la impossibilità della sistemazione del Gabinetto radiologico; non neghiamo neppure che da parte dell'Amministrazione dell'Ospedale si sia tentata la soluzione nel caso ma ci facciamo una curiosa domanda: Visto che era impossibile, nei vecchi ambienti dell'Ospedale, trovarne uno libero allo scopo, perchè non si è fatto conoscere questo ostacolo a tanta utilità, alla cittadinanza e ai generosi? La stampa mai ne ha parlato perchè mai l'ha saputo; la cittadinanza per conseguenza logica e diretta si è trovata ad ignorare una cosa che doveva esserle, dato il suo interesse, già nota fin dal tempo della donazione. Perchè l'Amministrazione del Civico Ospedale non ha provveduto a rendere noto con il mezzo o con i mezzi più acconci ed efficaci il bisogno di costruire un nuovo ambiente o riformare in qualche modo quelli già esistenti? Tutte domande logiche queste, come si può giudicare, e le ragioni già da noi esposte in queste pagine, quando parlammo di questo negletto Ospedale, a proposito delle sue tristi condizioni di bilancio valgono qui a suffragare la nostra tesi che per l'Ospedale nessuno si muove. Come può pretendere la Direzione del benefico ente che qualcuno s'interessi della sistemazione del Gabinetto radiologico se nessuno sa dell'esistenza degli apparecchi? Così si può scusare l'apatia tanto deprecata, della cittadinanza verso il suo ospedale; così si può incolpare l'amministrazione dell'ente per l'apatia stessa. Si fanno continuamente da parte di Società a scopo meno umanitario di un'istituto ospedaliero, delle feste, dei trattenimenti, delle questue e tutte collo scopo, ammirabile, di raccogliere soldi. Quante feste, quanti trattenimenti, quante questue si sono fatte e si fanno in aiuto dell'Ospedale? Pochissime se ne son fatte, nessuna se ne stanno facendo. Intanto per questo stato doloroso di letargo, anche il materiale del gabinetto radiologico sta deteriorandosi inutilizzato com'è e la colpa in primo luogo, lo dichiariamo apertamente è di tutti si, ma in special modo della Amministrazione Ospedaliera. Per un caso fortuito abbiamo appreso la manchevolezza suesposta e parlandone oggi ci doliamo di non aver segnalato al pubblico la suprema necessità di sistemare il moderno e costoso gabinetto di radiologia molto molto prima ma anche noi, come altri, ignoravamo l'esistenza di un sì gran dono. Come si possa sistemarlo non è qui il luogo di giudicare e non importa per adesso; quello che l'Amministrazione dell'Ospedale deve fare è invitare i generosi ed aiutare l'Ente a risolvere il problema già da tanto tempo abbandonato come se fosse una formula inutile ed incomprensibile. Non dubitiamo che l'appello sarà raccolto. La comodità di potersi fare le radiologie qui, nella propria città, senza andare fuori e spendere di più crediamo sia ragione efficace perchè si aiuti quest'impresa di bene e l'Ospedale stesso verrebbe a trovarsi in una migliore efficienza tecnica.

La solenne inaugurazione dei gagliardetti fascisti alla presenza dell'on. De Vecchi

(*Lux*) S. Margherita la bella, gentile e ridente cittadina nostra, mollemente adagiata tra i promontori di Portofino e Pagana, incorniciata a tergo da una sempre verde spalliera di monti fu domenica scorsa la spettatrice di un solenne rito di fede e d'italianità per l'inaugurazione dei gagliardetti della locale sezione del Partito Nazionale Fascista, e delle fiamme dell'Avanguardia Giovanile Fascista; e la festa fu grandiosa per l'intervento d'autorità e personalità fasciste, per il concorso stragrande di pubblico.

La città tutta imbandierata, anche nei sobborghi operai, dove un tempo predominava l'elemento bolscevico presentava l'aspetto delle grandi occasioni.

Alle 8,30 arrivò dalla Spezia il regio esploratore *Brindisi*, ex nave austriaca *Heligoland*, al comando del capitano di fregata Scapin fregiato di tre medaglie al valore, a rappresentare la marina al solenne rito.

Alle ore 8,40 giunsero il colonnello Ricomanni, comandante della Legione ligure della Milizia Nazionale, con tutto lo Stato maggiore; coi treni successivi giunserò il sotto prefetto di Chiavari, cav. Secchi unitamente al commissario di P. S. cav. Gioia ed al tenente dei RR. CC. Giusti.

Con direttissimo in perfetto orario, giunsero S. E. l'on. De Vecchi con suo segretario particolare Cerrutti, il prefetto di Genova, cav. gr. uff. Darbesio, S.E il generale Etna, il sig. Bertelli, commissario straordinario per il Piemonte dell'A. N. F. e numerosi altri.

Alla stazione addobbata per l'occasione da trofei, da orifiamme, bandiere e piante, e da un ricco arco di trionfo inneggiante all'on. De Vecchi, erano convenute tutte le autorità con a capo il nostro sindaco Cav. Giuseppe Bruno e la nostra banda cittadina che all'arrivo di S. E. suonò la *Marcia Reale*, e l'inno *Giovinezza*.

Prestava servizio la nostra centuria della Milizia Nazionale al comando del tenente Monforte Ugo.

Fatte le presentazioni d'uso si formò un corteo seguito alle automobili delle autorità ed invitati che attraversò le vie principali della città gremitissime di popolo entusiasta plaudente si recò in Municipio, dove seguì la cerimonia della consegna delle medaglie commemorative ai congiunti dei nostri gloriosi caduti per la patria.

Il nostro Sindaco cav. Bruno pronunciò con voce commossa un'elevata orazione di esaltazione del valore italiano, e dei nostri morti in modo speciale.

S. E. on. De-Vecchi consegnò le medaglie ai congiunti baciandone devotamente le mani, venne quindi in una sala del Municipio offerto un vermouth d'onore.

Quindi all'on. De-Vecchi venne offerto al Portofino Vetta un'intima colazione.

I treni del pomeriggio, specialmente quelli di Genova rovesciarono nella nostra città una vera fiumana di fascisti coi relativi gagliardetti, nonchè la banda fascista di Genova *Primo Martini*.

Alle ore 16 incominciò a radunarsi in Piazza Cristoforo Colombo, nella quale era stato eretto un apposito palco infiorato, con ghirlande d'alloro, e di stemmi fascisti e bandiere italiane le società e le autorità invitate, oltre a quelle già accennate notammo: il Generale Fara comandante la zona ligure della Milizia Nazionale, il Generale Porro comandante la divisione di Genova, il Generale De Merzlyak, il Comm. Marchi del Comitato Centrale dell'A. N. F. e tra le signore e numerose personalità civili, militari e del fascismo abbiamo notato la vedova del martire di Bologna, la signora Giordani, che portava in petto assai ammirate le decorazioni del marito, e avv. Enzo Pozzi, il grande organizzatore delle forze fasciste parmensi.

Mons. Rollino parroco e vicario foraneo impartiva la benedizione dei gagliardetti.

Madrina del Gagliardetto della Sezione Fascista fu la Nobil Donna signora Lydia Giacchetti, fervente fascista e nostra ospite graditissima; delle due fiamme dell'Avanguardia Fasciste, furono la nobil Donna Contessa Peluso Maria e signora Emma Torriani.

Le matrigne signora Giacchetti e Peluso pronunciarono elevate parole di circostanza che vennero salutate da vive ovazioni dal numeroso pubblico che assisteva alla cerimonia

Parlarono quindi brevemente ed efficacemente portando il saluto di S. Margherita agli ospiti graditissimi che vollero colla loro presenza maggior rilievo ed importanza alla festa il rag. Giangrande Roberto segretario Politico della Sezione e il sig. Verzura Eugenio per l'Avanguardia Giovanile Fascista.

In questo momento avvenne un deplorevole incidente che poteva produrre serie conseguenze. Si sentì a un tratto fra la folla gridare *Abbasso il Fascismo Viva l'Italia libera!*

Il grido era emesso dal colonnello Rossetti affondatore della corazzata *Viribus Unitis* fregiato di medaglia d'oro.

Subito i fascisti si lanciarono contro il colonnello Rossetti, ma intervennero gli ufficiali della Milizia Nazionale e lo stesso De Vecchi che energicamente impose ai fascisti di non recare offesa al colonnello Rossetti.

Il colonnello Rossetti venne accompagnato nella caserma dei carabinieri ed a tarda notte trasportato in automobile alla Questura di Genova dove venne rilasciato alla mattina.

Chiuso questo deplorato incidente la cerimonia potè continuare.

Parlò il comm. Alessandro Lessona oratore ufficiale il quale con alata parola, piena di fede, pronuncia un breve discorso, il sacrificio del fascismo e la vittoria sociale ha nelle sue parole una breve ed efficace sintesi.

Segue quindi l'on. De Vecchi ascoltato in religioso silenzio dalla grande folla.

La sua parola calda e forte fu un inno alla disciplina ed alla fede nei sicuri alti destini della Patria.

Il discorso di S. E. De Vecchi venne ascoltato nel più religioso e commosso silenzio, è interrotto più volte d'applausi, venne salutato alla fine da entusiastiche e prolungate acclamazioni.

Ebbe luogo quindi una commovente manifestazione di reverente omaggio ai morti in guerra dell'esercito, con apposita corona d'alloro sul monumento a Vittorio Emanuele.

Tra la commozione generale S. E. s'inginocchiò per vari minuti mentre le signore gettavano fiori.

Imbarcatosi quindi su lancie della R. N. *Brindisi* scortato da cinque jole della nostra Società Canottieri *Argus* S. E. in mezzo al nostro mare gettava in mare una corona d'alloro in onore dei caduti, mentre da bordo dell'esploratore i marinai schierati in coperta facevano il saluto a voce e dal castello municipale venivano sparati dei colpi di cannone.

La lancia che ospitò S. E. era condotta dai nostri marinai e pescatori fascisti.

Dopo la cerimonia l'on. De Vecchi si recò invitato dal nostro Sindaco nonchè presidente della locale Sezione Ass. Naz. Comb. a visitare la nuova Sede dei Combattenti, ricevuto dal Consiglio Direttivo e da molti combattenti.

Nell'album dei visitatori l'on. De Vecchi scrisse la seguente dedica:

Ai Combattenti di S. Margherita Ligure con la stessa fede con cui divisi le sublimi sofferenze della trincea, con lo stesso ardore con cui soffersi il piombo nemico, con lo stesso amore fecondo con cui versai il sangue per la grande Madre.

A lui venne dal presidente della Sezione offerta una magnifica fotografia del Castello, riproduzione del fotografo Bottigelli di S. Margherita, il quale fu vivamente complimentato.

Quindi l'on. De Vecchi con i generali Etna, Fara e Porro, e M. De Merzilyak in piazza Vittorio Emanuele hanno passato in rivista la Milizia Nazionale al comando del colonnello Riccomanni e le squadre fasciste dell'Avanguardia Giovanile agli ordini del Console Generale Ferruccio Cabalzar, che hanno sfilato in ordine perfetto.

Alla sera al Grand Hotel Guglielmina, del cav. Petazzi, in un salone addobbato sfarzosamente con fiori, stemmi fascisti e bandiere col ritratto di S. M. il Re e di S. E. on. Mussolini, venne offerto un pranzo d'onore all'on. De Vecchi ed alle personalità intervenute.

Durante il pranzo che fu veramente luculliano regnò la massima cordialità ed entusiasmo specialmente da parte della gioventù fascista intervenuta numerosa.

Allo champagne l'avv. Enzo Ponzi fiduciario del Duce e grande organizzatore del fascismo parmense brindò inneggiando al fascismo e alle sue pure glorie.

Seguì quindi il nostro capo stazione titolare cav. Giuseppe Grimaldi che declamò con voce tonante un sonetto dal titolo *Gloria al Fascismo*, dedicato a Benito Mussolini, ottenendo un vivo successo.

La città per l'occasione era illuminata sfarzosamente e così pure il Municipio, la Sede del Fascio, molti palazzi, il Castello municipale e il Monumento a Vittorio Emanuele. Sul mare la tradizionale illuminazione dei *lumetti* coi colori nazionali, meraviglioso colpo d'occhio, mentre dall'esploratore ancora nella rada mandava nella città fasci di luce a mezzo di potenti riflettori.

La cerimonia di domenica scorsa ha assunto, per le personalità intervenute, un carattere di solennità che resterà memorabile nella cronaca cittadina.

Tutte le città circonvicine hanno preso parte alla manifestazione glorificatrice.

I ceti erano largamente rappresentati dai lavoratori umili della terra e del mare, alla aristocrazia e borghesia intelligente ed attiva.

Alla riuscita di questa festa che fu veramente grandiosa, ne va data lode al Consiglio Direttivo del Fascio ed in special modo all'attivissimo Segretario politico della Sezione rag. Roberto Giangrande, che ne fu veramente l'anima ed ai suoi collaboratori signori comm. Gherardo Casazza, cav. Matteo Toriani, cav. Petazzi, Quaquaro Benedetto e Emanuele, Cetti Emilio, Brissolese Angelo, Graziello Nicolò, ed il tenente Ugo Monforte e Cichero Attilio.

* * *

L'on. De Vecchi riparti martedì mattina per Roma ossequiato alla stazione da tutte le autorità ed acclamato entusiasticamente da molte centinaie di fascisti e popolazione.

* * *

Sabato scorso la Nobil Donna Lydia Giacchetti madrina del Gagliardetto Fascista offrì un ricevimento nella sua graziosa Villa ai fascisti di S. Margherita, che intervennero numerosissimi.

A tutti gli intervenuti offrì una medaglia commemorativa dell'inaugurazione del Gagliardetto, e venne offerto un suntuoso rinfresco.

Il Sindaco ha ricevuto dal Prefetto di Genova Comm. Darbesio il seguente telegramma: «Giunto Genova mio pensiero ritorna costì memore riconoscente cortesie ricevute e prego V. S. Ill.ma rendersi interprete miei sentimenti onorevole e benemerito Comitato».

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose
negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Abbonatevi a "IL MARE,,

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito.
Esigere la bottiglia originale

Avvisi Economici

Rapallo vendosi due appartamenti disponibili con giardino. Scrivere casella 11.

Il lavoro della massaia non finisce mai

In generale la massaia lavora più ore di qualunque altro. Quel riposo che essa prende ad intervalli è soltanto una interruzione del suo lavoro che non finisce mai. Ciò è deplorevole. Tutti gli organi del corpo sentono lo sforzo e specialmente i reni. Allora ne conseguono difficoltà urinarie, irritabilità, mal di capo, vertigini, dolori alla schiena o ai lombi e ai fianchi, languori, depressioni, anemia.

Le donne dovrebbero provare a cambiare tutto questo. Diminuire le ore di lavoro. Concedere maggior tempo al riposo e alla ricreazione all'aria aperta. Queste cose sono tanto importanti, come il mangiare e il bere. Non trascurate niente per prevenire lo sviluppo del reumatismo, idropisia renale, accrescimento delle pietre, renella o infiammazione dei reni e della vescica.

Lasciate che le Pillole Foster per i Reni vi aiutino al presente. Non aspettate fintantochè i reni stanchi si abbattono del tutto. Usate una saggia maniera di vita e affidate il lavoro di riparazione alle Pillole Foster per i Reni. Questa medicina speciale per i reni è fatta solamente per le affezioni dipendenti dai reni e dalla vescica. Non influisce sull'intestino. Antisettico, preventivo e curativo, non ci potrebbe essere migliore ristoratore dei reni e della vescica delle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 5.—, sei scatole L. 29.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,80. Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio Milano (8).

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 77

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Sino a questo punto! Sino a questo punto! — diceva frattanto mamma Rosina — E sono i miei figli, i fanciulli che ho nutrito del mio latte e cresciuti al mio fianco ed educati con tanto amore. Quale disinganno! Ma chi ha potuto corromperli così? Io non posso avere trasfusi in essi simili germi inquinatori. Ed ora? Ed ora? Quello che intuivo è al presente una verità che al pari di te tutti nel paese conosceranno.

— No, rassicuratevi, nessuno sa nulla.

— Rassicurarmi? E lo posso? Quando penso a quei mascalzoni che hanno attentato vigliaccamente alla tua innocenza; quando penso all'abisso in cui stavi per cadere! Chi avrebbe rimediato? Chi ti avrebbe salvata più da quella voragine? Io rabbrividisco pensando che tutto adesso sarebbe perduto per te. E per colpa di quei sciagurati che nessun sentimento d'onestà o di timore ha potuto trattenere, neppure la grave responsabilità che avevano assunta verso tuo padre.

— Il babbo non sa....

— Povera creatura mia! Nemmeno tu sai a quale putridume sei sfuggita come non sai il tormento mio atroce.

— Voi li rifarete divenire buoni.

— Io! In quale maniera se tutto negano e di tutto sogghignano? Da tempo, ti ripeto, io sospettavo ed alle mie domande inquiete hanno risposto sempre con parole evasive o con dei bruschi dinieghi. No, il destino non doveva schermire fa to tremendamente una misera donna. Tutte le mie speranze sono annientate. Non mi resta se non amarezza, sconforto e trepidanza di peggiori sciagure.

— Ma no...

— Sì, se mio genero venisse a scoprire, a sapere. Velia, fammi un giuramento sacro. Giura sulle tue morte adorate di conservare il segreto.

— Chetatevi, per il bene che vi voglio io manterrò su questi fatti un mutismo assoluto.

— So di potere contare sulla tua promessa, ma ne voglio un'altra ancora.

— Quale?

— Che verrai talora a vedermi, che in caso di bisogno sarò ugualmente per te mamma Rosina.

— Sì sì, non dubitate. Io non sono una ingrata che cancella dal proprio cuore con l'indifferenza i benefici ricevuti. Io non dimenticherò mai la benevolenza che mi avete dimostrata ed il piacere che ne provavo poichè le vostre erano le sole carezze che mi addolcivano la vita.

— Io mi ero lusingata che nella mia casa, fra mia figlia e me, tu avresti trovata l'assistenza e la tenerezza materna.

— Anch'io l'avevo creduto e ne ero tanto felice. Ma voi stessa adesso non mi consigliereste più di rimanere.

— No no. Avrei potuto farlo finchè oscillavo nella orribile altalena del dubbio, finchè il mio amore di madre respingeva la certezza che tu mi hai data.

— Quello che oggi è una tetra certezza può mutarsi domani in un pentimento, in nuovi propositi di vita migliore. Voi siete credente e la vostra fede deve essere il vostro sostegno.

— Per salire sino all'ultimo il mio calvario. Purchè sia evitato alla mia casa il disonore palese di un tragico epilogo....

— Scacciate lontani dalla vostra mente quei brutti pensieri. Vi fanno male e il vostro respiro è affannoso. Fatelo per rendermi più lieta, altrimenti avrò il rimorso di avervi tutto rivelato.

— Tu non puoi avere rimorsi di sorta, tu fosti la vittima di costoro. E quella megera che chiami signora Beppa non sconterà essa la meritata pena? Oh, vedresti tu di cosa sarei capace se non mi trattenesse il pensiero di mio genero e dei miei nipotini. In ogni modo parlerò a Giuditta.

— Negherà.

— Non potrà smentire il tuo racconto.

— Lo ha definito uno scherzo.

— Le farò osservare che non ischerza suo marito. Ed ora abbracciami Velia ed il tuo bacio sia il suggello delle tue promesse.

IX.

Velia nel laboratorio della signorina Matilde si sentì risorta a nuova vita. Quale diversità d'ambiente! Le apprendiste non facevano pettegolezzi di sorta in assenza della maestra, tra maestra e scolare regnava uno schietto e amichevole accordo.

Si lavorava con lena, accompagnando l'andirivieni dell'ago con delle gaie canzoni o narrandosi a vicenda i segreti e le aspirazioni del cuore.

Poichè dove c'è la giovinezza l'amore è e sarà sempre l'argomento preferito. Amore. Un tema vecchio quanto il mondo e che incessantemente si rinnova con la primavera della vita. Si rinnova e si ripete.

O meglio ogni uomo ed ogni donna lo ricomincia secondo il proprio temperamento. Per gli uni è un episodio, per altri tutta la felicità.

Per le giovinette è la conquista di uno sposo. Il loro amore deve culminare nel matrimonio. Così credono perchè così è loro insegnato. Quindi per giungervi si valgono o credono di valersi di tutta la scala della passione.

Se non che subito dopo ottenuto lo scopo si inizia talora la discesa precipitosa dei disinganni.

L'amore santificato dinanzi l'altare e fatto indissolubile dalla legge, l'amore nella cui legittimità ogni gioia era stata riposta, l'amore infine afferrato, imprigionato, classificato, è divenuto come mai l'inafferrabile.

L'ordinamento sociale imponendogli un nome, uno stato, dei diritti e dei doveri lo ha mistificato. Era entrato nel suo piccolo regno domestico tutto olezzante nella fresca ghirlanda di fiori d'arancio ed è avvizzito con essa. Quello che doveva essere la splendida risultanza delle più soavi aspirazioni femminili è divenuto desolante nella sua banalità.

Talchè avviene sovente, che la giovinetta fatta donna dal matrimonio e non dall'amore che non ha saputo definire non conoscendone il significato e la potenzialità procrea senza voluttà e senza entusiasmo degli esseri che invece di racchiudere in sè il congiungersi di due energie feconde sono deboli e inconcludenti.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserva L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vist rilascia Lettere di credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente ne la Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 62-10

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

„ RICEVE dalle 14 alle 16 „ Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via B. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche ogni Mercoledì dalle ore 14 alle 16

S. Margherita Ligure

Piazza Costa 6-6

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice. Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

FABBRICA e DEPOSITO

MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Spazio disponibile

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **" Velluti di Zoagli "**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 737

RAPALLO, 14 Aprile 1923

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spazii di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Verso la Pace in Europa?

« Siamo finalmente informati sui fatti e sulle gesta di Mustafà Kemal Pascià.

« Il capo del governo nazionalista turco, al suo arrivo ad Adana, umilmente salutato dal Console di Francia, si affrettò a ricevere i delegati dei turchi di Antiochia e di Alessandretta. E non esitò punto a tener loro discorsi assai sgradevoli per i nostri orecchi di francesi. Le parole di Mustafà Kemal dànno la misura della nostra colpa. Una reazione s'annunzia ed è la benvenuta. A Londra, nei prossimi giorni, Bompard tenterà di applicare istruzioni che sono l'opposto di quelle ricevute al principio di gennaio. Rallegriamocene ».

Echo de Paris (21 marzo).

L'articolo che riassumiamo dall'*Echo de Paris* reca la firma di Pertinax. I legami di questo giornale e del suo redattore diplomatico col *Quai d'Orsay* sono noti. Giornalista intelligente, il Pertinax si può considerare il vero portavoce del Governo di Francia, pel quale è uso a spezzar lancie, tanto è vero che noi non abbiamo dimenticato quanto egli ha fatto e scritto durante le conferenze di Washington e di Genova.

L'articolo apparso il 21 marzo sull'*Echo de Paris* è antecedente all'accordo di Londra per la risposta delle Potenze ad Angora. Ad ogni modo quel che il Pertinax ha scritto si è avverato. Nella capitale britannica: Francia, Inghilterra, Italia, hanno riformato il fronte unico nei riguardi dei turchi. Però non bisogna dimenticare che questo fronte unico, verso il Governo di Angora, era stato spezzato precisamente dai francesi, con l'accordo firmato nella capitale anatolica dal Franklin Bouillon. Considerato ciò noi potremo trarne delle conseguenze di qualche interesse, anche pel fatto che il Pertinax, quale giornalista, si può sempre ritenere indice degli intendimenti avvenire del suo Governo. Con l'accordo Franklin Bouillon e Mustafà Kemal Pascia, la Francia aveva certo inteso tutelare i suoi interessi in Oriente, che non sempre sono convergenti con quelli inglesi. Tuttavia il *Quai d'Orsay* — noi l'abbiamo scritto nei giorni in cui quell'accordo si concludeva — non era alieno dall'intento di ferire la politica inglese laddove quella mostrava più viva la sua suscettibilità. Gli uomini politici di Francia ritenevano, con tale azione, di costringere il *Foreign Office* a mutare rotta nella sua politica verso l'Europa continentale, e cioè nella politica delle riparazioni.

Gli avvenimenti anatolici, la cacciata dei greci dall'Asia Minore e la conseguente caduta di Lloyd George, che i francesi si erano abituati a considerare e considerano un avversario, parevano, in un primo tempo, aver portato buoni frutti e aver dato ragione alla politica turcofila del Governo di Parigi. Ma il successivo atteggiamento dei delegati kemalisti a Losanna, atteggiamento intransigentissimo anche nei riguardi della Francia, che è la maggiore interessata, dal lato economico, al mantenimento delle Capitolazioni, avevano finito col mostrare, a quest'ultima, i pericoli d'una sua politica eccessivamente turcofila e quindi — in Oriente — antibritannica.

Inoltre la caduta di Lloyd George che aveva entusiasmato i francesi, e specie il *Temps* malcelante allora la sua gioia ufficiosa, non era valsa a mutare la politica estera inglese. Anzi appunto quel Bonar Law, cui la stampa francese bruciava tutti i suoi incensi per la raccolta successione, doveva acuire la politica seguita dal Lloyd George nei confronti della Francia e in modo particolare sul problema delle riparazioni. Dimodochè a Parigi si era dovuto constatare che la ferita inferta, nel prossimo Oriente, a l'alleata d'oltre manica non era sufficiente a far deflettere i circoli politici britannici, dietro i quali sta anche la City, dalla loro avversione per le mire egemoniche francesi. Ciò malgrado, dopo il suo colpo di testa orientale; colpo di testa che non aveva mancato a suo tempo di gettare l'allarme fra gli inglesi e di provocarne il risentimento, sino a maneggiare la consistenza dell'*entente cordiale*, la Francia ha creduto opportuno fare ancora una volta a modo suo e spingersi nella Ruhr, per conquistarvi isolatamente quel carbone che manca alla sua egemonia continentale.

La riservata, ma ostile neutralità londinese, verso l'avventura francese è nota.

Oggi, a non molto tempo di distanza dal giorno dell'occupazione dei territori tedeschi — la cosa per mille segni è manifesta — la Francia sente di essersi spinta in un *cul de sac*. Poincaré sopratutto soffre i danni e i pericoli dell'avventura, nella quale ha gettato la nazione francese e non sa come uscirne.

L'articolo del Pertinax, così minaccioso per i turchi, può essere un sintomo. Evidentemente il redattore diplomatico dell'*Echo de Paris* spezza la sua lancia e il Governo che lo ispira, se già non l'ha fatto, si prepara a buttare completamente a mare i turchi per far cosa grata ai britannici. Dall'Oriente la Francia tende la mano all'Inghilterra, perchè questa gliela tenda, a sua volta, nella Ruhr e le sia benigna, facilitandole la via di uscita dalla difficile impresa.

Se questo è l'intimo significato delle dure parole del Pertinax verso i turchi, noi non abbiamo che a rallegrarcene. Infatti noi potremmo dedurne che, oltre a cercare una via possibile ed onorevole di uscita e d'accomodamento nella Ruhr, la Francia, pervasa alla fine da un senso di realtà, avrebbe compreso come il suo destino sia strettamente legato a quello dell'Impero britannico. Questo impero non bisogna indebolire con la politica egoistica e personale in Oriente. La Francia si deve rendere conto che le sue aspirazioni egemoniche non sono realizzabili. L'Impero britannico non può oceanizzarsi, come hanno mostrato di credere di recente taluni scrittori; il suo destino è legato a quello del continente europeo; la sua civiltà è mediterranea. Nel duello che s'è sferrato sul mondo fra civiltà asiatica ed europea, l'Impero britannico è la diga più salda, elevata a difesa della civiltà europea. Quindi Italia, Francia, Inghilterra e Belgio hanno interesse di restare uniti. Questa unione non deve intendersi solamente unione franco-italiana, ai danni della Germania, la quale sarebbe poi un'unione a tutto vantaggio della Francia. Anzi a noi sembra che sia giunto, per l'Italia, il momento di vigilare, perchè la questione della Ruhr, come quella orientale, non possono tardare ad avviarsi verso una qualche via di soluzione. E se, come molti opinano, nella Ruhr si finisse col giungere a una collaborazione fra le industrie tedesche e francesi, tutelati gli interessi dell'Italia, la cosa non potrebb essere giudicata che con benevolenza.

Attraverso l'accordo economico si potrebbe contare di giungere pure a quello politico. Allora il progetto di un blocco continentale o accordo a quattro, con l'Inghilterra e la Germania incluse — progetto pel quale il *Corriere della Sera* parteggiava in un editoriale di giorni addietro — non dovrebbe più giudicarsi irrealizzabile. Al contrario esso avrebbe molte probabilità di riuscita e verrebbe a segnare vere basi di pace e di ricostruzione europea.

ALFREDO MANTERO
di Echi e Commenti

Contributi per la Storia delle Fortificazioni del nostro Golfo

I restauri ai Castelli di Portofino nel 1554

PARTE II.

Matteo Paravagna non era solo il solerte soprastante alle nuove fabbriche di Portofino, ma era dominato da una mania speciale letteraria, tanto che in un sol giorno mandava due espressi da Portofino ai due Deputati, che stavano a Genova.

Il 14 aprile del 1554 scriveva loro di aver ricevuto da Bartolomeo Travi « moggi venti e corbe cinque di calcina », la quale a giudizio dei pratici era buona, come quella di Sestri Ponente. « Ha detto che ha licenza dal l'Abbate di S. Fruttuoso andar apresso alla fornace, qual non può se non accomodarsi alle nostre fabriche ». Inoltre avvisa di aver fatto segar tavole di castagno, per fare la baracca da porre la calcina, e che « a Rapallo non se ne trova e sono troppo care » e di aver accordato maestro Ambrogio Canevale, bancalaro di Rapallo « in queste fabriche ». Li pregava « di commettere al Capitano di Chiavari dia commissione alle barche di Lavagna e Sestri che portino ogni settimana una barcata di arena, giacchè l'importanza che è in questa impresa è l'aver li apparati, e lo murare sarà presto; ogni giorno andiamo assotigliando l'ingegno a facilitare e schivare spesa, e sono bene accompagnato da messer Gio. Andrea de Prato quale è persona da bene e non li rincresce il travaglio ».

Si vigilava assai, perchè non si facessero sperperi, onde i due Deputati, nell'annunciare, con lettera del 17 aprile, l'invio di otto muli coi relativi mulattieri, si meravigliavano che il Paravagna « avendo già chiesto quattro pali di ferro, ora ne domandi altri », e con altra del 20 aprile gli annunciavano l'invio di *impastatori*, pregandolo di provvedere le stanze per i mulattieri « onde non consumino i soldi all'osteria ».

Finalmente il Paravagna, con un sospiro di soddisfazione, poteva il 25 aprile scrivere ai Deputati:

« Quì ci ritroviamo ad ordine di pietre arene e parte di calcina impastata e li fondamenti spacchiati. E si può dar principio lunedì a murare. Ben è vero che bisogna, come si metta mano a lavorare de cassola, e sarà necessità ogni settimana aver quaranta moggi di calcina, volendo mettere in opera dieci cassole, come ha detto maestro Bernardo Spazio, architetto, quale è ritornato da Portovenere, e, se lo potrà, vuole transferirsi costì da V. S. per sodisfarla di tutte le cose, che passano di queste e altre fabriche. Abbiamo fatto accordio con mulatieri per tirar le pietre dalla marina sulla fabrica a soldi trentadue la cannella, con difficultà però, con obligo di portarli sino sul lavoro, avendo accomodato la strada che li muli vi possino passeggiare ».

Entra in scena, come apparisce dal documento, un altro architetto per nome Maestro Bernardo Spazio, che era al servizio dello stato genovese, uno di quei tanti maestri comacini, ai quali dobbiamo un'infinità di opere militari, ed i cui discendenti, esercitando sempre lo stesso mestiere, decorarono di bei marmi nel secolo XVII insieme ai Gaggini di Bissone la chiesa parrocchiale di Rapallo.

Il 26 aprile il Paravagna scriveva che « Maestro Bernardo Spazio dice che gli è di necessità serrar la barracca della calcina da tutte le bande, che essendo sopra questi monti ventosi, quando piove se l'acqua l'entrasse abruccerebbe la calcina e la barracca ».

Il 27 aprile i Deputati scrivevano al Commissario di Portofino di sollecitar le fabbriche, e il 28 aprile inviarono « *dodici maestri da cassuola*, che non dovranno avere più di tredici soldi al giorno ». Nel tempo stesso mandavano maestro Bartolomeo del Poggio, il quale in Portofino doveva impiantare le necessarie fucine, e il 29 aprile incaricavano maestro Bernardo Spazio di far dare agli operai la paga ogni singolo giorno e non alla fine di ciascun mese.

Con lettera del 2 maggio il Paravagna manda a Genova il *rollo* dei lavoratori. E' un elenco interessante di tutti coloro, che portarono arena, calce, acqua etc.

Anzi siccome gli uomini in ogni tempo si rassomigliano, ci troviamo di fronte ad un piccolo sciopero dei portatori, i quali non contenti dei cinque soldi al giorno, chiedevano l'aumento della mercede, ma i Deputati fecero orecchie da mercante e stabilirono soldi dodici al giorno per ciascun « maestro di cassola » a patto però che venisse esaminato il lavoro di ciascuno.

Forse l'architetto maestro Bernardo Spazio dettava in Portofino leggi, cercando di mutare il primo modello fatto dall'Olgiati, onde il 5 maggio i Deputati scrivevano da Genova al Paravagna « di intender che la fabrica debba riuscire perfetta e ricordatevi a non divertire il disegno del Gio. Maria Olgiati con intenzione di volere fare maggiore fortezza di quella, che egli ha designato, ma non divertendo punto dal suo disegno ».

E il Paravagna, il 6 maggio, così rispondeva:

« In osservazione di una di V. S. quelle me dicono che non alteri il disegno del Capitano Gio. Maria ingegnero in questa fortezza di accrescere nè diminuire e sarà fatto quanto quelle comandano. Io non permetterò che si mova un capello se non tanto quanto è il modello. Non mancherò già dire a V. S. ancora che quelle siano molto occupate in le cose delle fabriche, che gli ha di necessità provvedere di uomini, che guardano queste fortezze, che quì non vi sono se non cinque soldati, e una notte li nemici potrebbero farci qualche vergogna per mala guardia che se li fa. Non dico che quelli che vi sono facciano il debito, ma sono pochi, anzi uno Vincenzo da Verona, capo e uomo da bene e costumato intende fare il debito suo. Non starò molto a ragionare di tale pratica, avendolo scritto all'Ill.mo, avendo V. S. altro a fare come ho detto. Bisogna che V. S. mi provvedano di denari, che non ne ho più ».

Il Paravagna aveva lo stesso giorno diretta « all'Illustrissimo » cioè al Doge ed ai Senatori la seguente:

« Avendomi mandato quì li Magnifici Deputati commissario sopra queste fabbriche e fortezze in questo loco indegnamente mi è parso nuovo vedere come tengasi il Castello e bastare con si poca provisione di uomini per guardarli, non essendo quì se non cinque soldati. Non dico questo per biasimare loro, perchè fanno il debito loro e il caporale Vincenzo da Verona è uomo da bene e costumato, e dice avere scritto più volte al Colonnello che mandi delli altri soldati, ma sino a questa ora non s'è fatto nulla. E perchè li tempi ogni giorno si vanno accomodando con aver timore delli inimici, e perchè le nostre galere non attenderanno se non all'impresa di Corsica e di Aiaccio qual resta alla banda del mezzogiorno discosto da noi, facilmente i Francesi, che non dormono, potrebbero una notte con lor galere far qualche vergogna alla poca provigione e guardia, che fanno questi del loco, e parà che non se ne curino che qui abasso, dove staria bene una guardia e uomini del luogo, non se li fa se confidano troppo sulla fortezza e tutti si ingannano a profitto. E tanto più sarà bisogno custodir bene questo castello, qual sarà presto in difesa e loco di gran geloxia, e poco profitto sarebbe far le fortezze e non guardarle e manco mala saria non farle per fabricarle per nostri nemici, chè facendo la debita diligenza, si acanteleranno V. S. Ill.me da simili pericoli. Quelle avvertiscano mandarli per capo uomo di giudicio e fidato. In detto castello non li sono se non due tiri d'artellaria, ancora che io pensi per adesso basti. Nella piattaforma non ve n'è niente, e saria necessità qualche pezzo piccolo. Però chi venirà quì ordinerà e vederà il bisogno sentendo andar apresso a detta fabrica e spero riuscirà perfetta e quelle ne saranno molto contente ».

Non pesa la penna al Paravagna e continuamente informa i Deputati. Scende ai più minuti particolari, e non manca di occuparsi dei pettegolezzi dei suoi lavoranti che gli davano del filo a torcere. Tra essi i più riottosi erano Marco Berlingero e compagni *rompitori* « i quali per farli carezze tirano calci », come si esprime in un rapporto del 7 maggio, aggiungendo:

« Essendosi fornito di far li fondamenti del Castello, cioè rompere gli scogli, bisognava parte di essi rompitori, li abbiamo messi a tagliar quegli scogli che impediscono detto Castello a scoprire il porto, come ha ordinato l'ingegnero e li ritrovano molto difficili a rompere e Dio voglia facciano frutto; pure se si vederà non potere far frutto, non è però a proposito gettar via li denari e se li piglierà qualche altro mezzo. E se Gio. Maria l'ingegnere sapeva che vi fosse tanta difficoltà intorno a quegli scogli, sono certo avrebbe pigliato qualche altra via. Però non ne trovo se non una, che è sotto il Castello sopra una punta tanto basso quanto si può farli una piattaforma, con tre o quattro tiri non basteria entrarli qual armata fosse per offenderne con una strada coperta de andarli dal Castello. E la distanzia è poca. Si starà a vedere quel che faranno detti rompitori questa settimana e da tutto si darà ragguaglio a V. S. ».

Intanto i Deputati non si scoraggiavano, e il 9 maggio scrivevano al Paravagna di mandar legati a Genova i rompitori causa di disordini cantando in musica: « se gli scogli a scoprire sono molto duri non vogliamo che con ciò venga mutato il disegno di Gio. Maria Olgiati ».

Il Paravagna masticava amaro, e, non ostante gli schiaffi, ripeteva ai Deputati in una lettera dell'undici maggio « le cose della fabrica vanno bene ».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*)

Abbonatevi
e diffondete
IL MARE

LETTERE TORINESI

Dopo alcune giornale di pioggia, il sole è tornato a brillare nel cielo di questa strana primavera.

I viali si ammantano di verde, ed il Valentino si popola di coppie amorose e di mastodontiche nutrici.

Vi sono anche gruppi di giovanotti che non trovano lavoro o che non hanno volontà di lavorare.

Ha ragione Amalia Guglielminetti: nei giardini pubblici e nei parchi non c'è che miseria. Le coppie amorose vanno trascinandosi il peso della loro carne accesa, trascinandosi una catena che, se dà gioie, fa spesso soffrire atrocemente.

I vagabondi vanno piano piano, senza un soldo in tasca e magari colla fame, ubriachi di stanchezza e di sole.

Quanta miseria in queste giornate, nell'ampio parco del Valentino!

Amalia Guglielminetti ha ragione di odiare i giardini pubblici.

* * *

Nei nostri teatri si... sonnecchia.

Al *Regio* agisce la compagnia fascista, con scarso concorso di pubblico.

Non sappiamo capacitarsi. Perchè mai al nostro massimo teatro deve agire una compagnia di semi-dilettanti e con una produzione dalla quale l'arte esula completamente?

Forse per rialzare le sorti finanziarie del *Regio?*

Non crediamo, perchè gli incassi debbono essere molto meschini.

E allora?

Al *Carignano* Alda Borelli ci ha fatto sentire una commedia nuovissima di Charles Méré, che proprio non era il caso di trapiantare in Italia.

Per fortuna il pubblico ha fatto una accoglienza alquanto fredda, e *La donna mascherata* — così si intitola il lavoro — avrà forse la replica di stasera e... e basta.

La nuova commedia è priva di ogni interesse, e si basa su situazioni viste e riviste cento altre volte, ma trattate molto meglio.

Tutto è artifizioso, nella commedia del Méré: tutto è banale.

Alda Borelli avrebbe fatto meglio a non offrirci questo lavoro, ed invece dedicare le sue qualità artistiche ad un lavoro italiano, uno dei tanti che i giovani scrivono ma che non possono portare alla luce della ribalta perchè i capocomici italiani preferiscono le... porcheriole straniere.

Non è la prima volta che scriviamo queste cose, ed è con vero dolore che dobbiamo tornarci su.

All'*Alfieri*, dopo una serie di rappresentazioni applauditissime della nuova operetta di Bel Ami e Ripp *La signorina Canapè*, risentiremo *Scugnizza* di Mario Costa, nella interpretazione di Nella Regini.

Però, a dire il vero, noi rimpiangiamo le vecchie operette, meno *saltate* e più *cantate*, le vecchie operette che richiedevano degli interpreti dalla voce buona e non dalle gambe salde e ben fatte.

Oh! bei tempi in cui si poteva gustare *I Saltimbanchi* ed *Il viaggio di Susetta*, *I tre desideri* e la *Bella di New Yorck!*

Bei tempi in cui si applaudiva la Pina Ciotti, la Suares, in cui si ammirava Emma Vecla e la Marchetti, la Calligaris e la Marcella Dorea.

Oggi l'operetta è un brano di caffè concerto, è un balletto più o meno elegante a base di sgambetti foxtrotteggianti.

Una volta, per essere prima donna d'una compagnia di operette bisognava essere un'artista; oggi basta avere delle belle gambe e non arrossire innanzi a qualunque... messa in scena.

Al *Trianon* la compagnia di riviste Testa-Maucà stasera mette in scena l'azione mimica-cinematografica *Rosa rossa* nella quale oltre agli artisti della compagnia agirà il noto attore... muto, Carlo Campogalliano.

Al *Teatro Balbo* prosegue con successo la stagione d'opera con *La Traviata* di Verdi.

Il settimanale *La Vita* che prima trattava gli interessi degli esercenti e degli industriali ora s'è mutato in periodico tipo *Cronache e Tribunali*.

La Fiaccola di Reggio Emilia, la notissima ed apprezzata rivista letteraria diretta dal prof. comm. Gino Ghidoni, s'è trasferita a Milano per tenersi al corrente dell'attuale movimento culturale.

Congratulazioni ed auguri.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Aprile 1923.

Lo Stato martire

Non l'ultima Regina
Del piccolo e glorioso Montenegro
In Milena è scomparsa;
Non l'ultimo sostegno
D'un trono ch'ebbe titani gagliardi
Nel puntellarlo su sfidante rocca,
Sentinella d'Italia in riva opposta,
Dell'Aquila bicipite spavento
E bramosia; non quel puntello svelse
La falce incosrata,
Nel reclinar la nobil testa bianca,
L'Augusta e veneranda Esule stanca!
Eredità tre volte santa al popolo
Montenegrino affida la Scomparsa.
La grand'ombra regale,
Al cuor sacra dei sudditi, qual'era
Al cor degl'Italiani;
E il fior rinvigorisce del dovere,
Del dovere latino:
Quel fior, non crisantemo,
Non amarante,
Ma eternale stellante
Come il fulgor de la Sabauda Stella.
Piccolo e grande Montenegro, emblema
Di martirio sublime,
Sulle roccione tue sfidanti cime
Una croce campeggia,
E sul vessillo sacro un nome è scritto:
« Nicola! » — eccelsa vittima
D'un infame delitto!
Non la scure curvò quel capo augusto,
Non bufera politica o settaria
Schiantò la quercia e ripiegò la palma,
Ma tradimento che pur Giuda fremere
Nell'avello dei secoli s'intese,
Già fango blasfemato.
E la forza leonina fu abbattuta
Al sorger del fantasma
Del più nefando tradimento nero
Che ricordi la Storia!
Chè, come Giuda, un esecrando, un vile
Caino maledetto
Purtroppo fu l'artefice nefasto
Di corone, di spine!
E il martirio, così glorificato,
Il Principe aureolò, detronizzato,
Bollando a sangue e fuoco
Colui che superò Giuda e Caino
Nel losco e avventuroso
Malefico cammino!
Ma del Golgota all'ombra era decreto
Che il Tabor proiettasse rai celesti,
E tornerà il gran popolo, parato
A spasimi inauditi, a vendicare
Il diritto inculcato,
Chè un'apostolo veglia, un'assertore
Strenuo e fedele dell'indipendenza
Del glorioso ed eroico Montenegro!
AMOROSO nel nome, ed amoroso
Nel gran gesto sublime;
Duce il Duca sarà, remo e nocchiero
Della nave che in porto avrà parvenza
Di apoteosi!.. E noi d'Italia tutti
A lui ci stringerem sui cari flutti.
E noi d'Italia figli
Benediremo a questo di superbo,
In cui la slava fronte martoriata
I cieli affiserà del gran riscatto.
Risorto il Montenegro avrem l'Amico
Oltre il cerulo mar, che a noi le braccia
Protenderà, chiedendo amplesso forte
Che non rallenterà neppur la morte!
Risorto il Montenegro, realizzato
Il suo gran sogno, sogno d'or sognato
Nella pace romita di San Remo,
Due man si stringeranno da due rive,
Facendo ponte al glauco adriaco mar!
Due forze, due potenze generose
Di pace e amor, due luminosi avelli,
Che sospendono al Ciel dei sacri dritti
La catena di sacra idealità,
Emblema di redenta umanità!

Eduardo Scotti.

"Varietas,,

Da S. Paolo del Brasile ci sono pervenuti alcuni numeri di questa interessantissima Rivista letteraria, scientifica e politica diretta dal valoroso collega Pietro Azzi.

Fra le numerose pubblicazioni italiane all'estero « *Varietas* » è certamente una delle migliori, sia per l'ottima qualità dei lavori che contiene come per l'elegante veste tipografica.

Ecco l'interessante sommario dell'ultimo numero:

Della scuola - Dante Alighieri » di Petrovazzi; « Michelangelo Buonarotti » studio critico di N. De Julio; « L'emigrazione italiana nel Brasile »; « L'origine del crisantemo »; ampia recensione di « Hypelektron » dell'Accademia « Scienza ed Arte » di Trieste - Le pietre viventi »; « L'eterno argomento »; « Le feste del 15 novembre a Jahu »; « la gravitazione è una sostanza? » autorevole articolo scientifico di Wladimira Srebotniak; « La grandezza di Tagore nella psiche del bambino » di Pia Rimini; « Le utopie politiche di V. Gioberti » di Vincenzo Nicolari; « Lunare Natalizio » lirica di Lionello Fiumi; « Verno in fiore » romanzo di Coelho Netto tradotto da Petrovazzi.

Sappiamo che « *Varietas* » è diffusissima nella Colonia Italiana del Sud America, ma sarebbe utile che si diffondesse anche in Italia, perchè i suoi lavori, porterebbero un notevole contributo al patrimonio intellettuale nazionale.

Il Direttore Pietro Azzi è uno dei più noti e distinti pubblicisti italiani ed è l'autore del volume « Al di qua dell'oceano » magnifico romanzo di vita coloniale, nonchè pregevole opera d'arte.

Raccomandiamo quindi all'attenzione di quanti si interessano di Riviste l'ottima e pregevole « *Varietas* ».

www.internetculturale.it

CRONACHE LETTERARIE

I Diritti Artistici

F. T. Marinetti ha inviato al Governo Fascista, ottenendo l'approvazione del Presidente del Consiglio on. Mussolini un manifesto dove sono propugnati i diritti artistici italiani. Domanda, considerando che la rivoluzione politica deve sostenere la rivoluzione artistica, la difesa dei giovani artisti italiani novatori in tutte le manifestazioni artistiche promosse dallo Stato, dai Comuni e dai privati.

Propone inoltre Istituti di Credito Artistico ad esclusivo beneficio degli artisti creatori italiani. Come si aprono delle Banche di credito a favore della industria e del commercio, similmente si dovranno creare appositi Istituti che sovvenzionano manifestazioni artistiche e Istituti d'arte industriale o anticipino denaro agli artisti per il loro lavoro — manoscritti, quadri, statue, ecc. — i loro viaggi d'istruzione e di propaganda.

Tali Istituti di credito potranno avere carattere privato — Società Anonime per azioni, o governative, enti e fondazioni. Nel primo caso la nascita di tale Istituto è legata alla maggiore o minore buona volontà e numero degli aderenti. Nel secondo caso il capitale necessario sarebbe sicuramente e prontamente realizzabile solo che lo Stato decretasse un'imposta od una ritenuta minima, ma estesissima, sui redditi di guerra, sui patrimoni, ecc., o mediante una sottoscrizione nazionale ad iniziativa statale.

L'Istituto poi agirebbe come una Banca per gli artisti, accetterebbe depositi di opere d'arte, e in base alla valutazione reale, darebbe sovvenzioni ed aprirebbe crediti.

L'opera d'arte giacente costituirebbe un deposito fruttifero per il depositante e per l'Istituto stesso che promuoverebbe iniziative artistiche, vendite, ecc. Così l'artista e l'opera d'arte sarebbero valorizzati. Questi Istituti potrebbero intraprendere concessioni di mutui a favore d'industrie artistiche e ottenere l'uso di palazzi per adibirli ad abitazioni d'artisti, d'istituzioni artistiche od aprirvi periodiche mostre.

Oltre le proposte qui accennate e che meritano interesse e considerazione molte altre ancora vi sono elencate che portano la firma di Marinetti e di altri fra i principali futuristi e di cui citiamo i titoli:

Difesa dell'italianità — Abolizione delle Accademie — Propaganda artistica italiana all'estero — Concorsi liberi d'arte — Agevolazioni agli artisti — Consigli Tecnici consultivi — Rappresentanza proporzionale — Consorzio internazionale, ecc.

Valeria Vampa

DIVAGAZIONI ARTISTICHE

RESEDÀ - SMART

Ai Coniugi Smart, amichevolmente

Un binomio d'arte. Una vera rivelazione. Per mia abitudine non sono uso a spender parole inutili per far risaltare più o meno l'eccentricità di qualche artistucolo di dozzina.

Oggi, sono invero assai lieto di parlare della giovane ed elegante coppia Resedà-Smart, due elegantissimi ed appassionati figli della dea Tersicore, che alla loro fulgida arte accoppiano una grazia ed una verve tutta speciale che li rende irresistibilmente simpatici. Ballerini di ottima scuola, dotati di una spigliatezza ed elasticità straordinaria, fanno del ballo la più alta e viva espressione idealistica che il sentimento delicato d'un individuo sente.

Gustave Smart e Jeanne Resedà, reduci dai principali teatri del Belgio della Francia, d'Italia e della vicina Tunisia, si sono cimentati per la seconda volta in questa nostra Tripoli, riscuotendo sempre grandi trionfi e viva simpatia da parte di tutti gli amatori del buono e del bello. Le loro originalissime danze improntate tutte ad una sobria, corretta e perfetta eleganza d'azione, hanno il potere quasi magico, di avvicinare lo spettatore in modo tale da farlo rimanere estatico.

Gustave Smart, giovane artista di non comuni doti, ha tenuto il posto di primo ballerino nella nota Compagnia d'operette «Città di Roma» per oltre un biennio. Agile, elegante e svelto, possiede quella pura arte naturale, compita e perfetta, che lo rende maggiormente simpatico.

Jeanne Resedà, la bella e gentile signora, che alla bellezza ed al fascino della sua persona accoppia una grazia magnifica, è la degna compagna di Gustave Smart.

E' una danseuse moderna distinta ed elegantissima; la sua arte ispirata dal sentimento del bello e del delicato non è da paragonarsi a quella di qualche volgare e stupida ballerina, di cui il nostro teatro di varietà abbonda, che si contorgono e si protendono in mille maniere, mostrando più o meno le loro peccaminose nudità agli occhi del pubblico avido ed insaziabile di scene voluttuose; ma bensì una danzatirice d'alto rango, che fa della danza un'arte sobria, fine e bella tanto da riscuotere trionfi ed applausi a profusione tributati calorosamente da ogni categoria di pubblico. Jeanne Resedà è una vera artista nel senso più largo della parola.

Resedà-Smart hanno lasciato nel pubblico tripolino un buono e grato ricordo. Posso affermare con piena convinzione d'interpretare l'opinione di molti amatori dell'arte di Tersicore, che questa giovanissima coppia ha saputo diffondere nell'animo dei tripolini un tenue e delicato sentimento di profonda e vive ammirazione.

Sappiamo da fonte bene informata che Resedà-Smart si fermeranno per un determinato tempo nella nostra città, istituendo una accadèmia di ballo, cosa che manca in Colonia.

E noi, dal canto nostro auguriamo di cuore, ai buoni amici Gustave Smart e Jeanne Resedà, un fulgido cammino pieno di successi e trionfi, nel loro giocondo cammino dell'arte della danza.

Giuseppe Pedata

Rivista d'Agricoltura

E' uscito il fascicolo di Marzo della *Rivista Ligure d'Agricoltura* (abbonamento annuo Lire sei) organo della Cattedra Ambulante d'Agricoltura del Circondario di Genova (Largo Via Roma 14).

E' un elegante fascicolo di ventotto pagine illustrate con copertina in tricromia, contenente articoli pratici e varii.

Il periodico, che è al II.o anno, di vita, viene dato agli abbonati del nostro giornale per sole Lire quattro annue; prezzo assolutamente tenue e sotto costo e praticato a scopo di propaganda agricola.

Il sommario di questo numero è il seguente:

Prof. Beltrani - *Gli Orizzonti della Agricoltura Ligure.* — Prof. Paoli - *Il Fleotripide dell'Olivo* con illustrazioni. — Agronomo Salmoni - *La semina delle Patate - L'Erba Medica - Il Corso di Mutualità Agraria e di Cooperazione* (coll elenco dei Diplomati, Gruppo fotografico degli Allievi e illustrazioni della Gita di Campoligure e Masone) *Cronaca del Lavoro* eseguite dalla Cattedra Ambulante nel Febbraio 1923. — *Esposizione Avicola* Genova Aprile 1923. — *Esposizione Floro Agricola* Genova Giugno 1923 — *Rivista dei Mercati — Fiere di Liguria e dintorni — Indirizzi Utili per Agricoltori ed Operai.*

Un fascicolo separato costa lire Una franco di porto.

Questa Rivista è fra i migliori periodici agricoli d'Italia. E' diffusissima fra i contadini Liguri dei quali pubblica volentieri gli articoli pratici. Indirizzare cartolina vaglia all'Amministrazione *Largo Via Roma 14 - Genova.*

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La serata d'onore di Amelia Piemontese alla Pro Chiavari

(Zio) — Dopo una serie di riuscitissime rappresentazioni la compagnia Piemontese lascia la nostra città.

Ultimo spettacolo fu *Fernanda* di Vittoriano Sardou dato anche come serata d'onore della prima attrice. La quale fu davvero insuperabile.

Amelia Piemontese ha trasfuso nella parte difficile tutto il fascino magnifico della sua arte suggestiva, colorendo il personaggio di una interpretazione perfetta.

Il pubblico apprezzò la seratante tributandole nutriti applausi.

Alla simpatica attrice venne pure offerto dagli ammiratori un ricco dono accompagnato da un superbo mazzo di fiori.

Al Cine PRO FAMIGLIA

In questo elegante ritrovo ove si dà convegno l'elite chiavarese si ebbe nella scorsa settimana la grandiosa visione del «*Quo Vadis!*».

Fu un autentico successo consacrato da una folla enorme che per cinque consecutive visioni gremì il vasto ambiente.

Lo spettacolo era accompagnato da scelta orchestra diretta da Raffaello Anichini.

Per sabato e domenica è annunciata una interessante Superfilm: *Il Moschettiere moderno.*

da Zoagli

Fiori d'arancio

(E. B.) — Quest'oggi, nella ridente Zoagli, l'amico nostro carissimo signor Luigi Sanguineti, de la Ditta Cesare Piaggio di Chiavari, realizza il suo sogno d'amore impalmando la vezzosa e simpatica Signorina Annunziata Sanguineti fiore di grazia e di virtù. Numerosi e ricchi doni da parenti e da numerosissimi amici, che lo sposo annovera fra i suoi concittadini, sono pervenuti alla coppia fortunata cui sorride amore e giovinezza.

Alla felice Coppia, partita alla volta della città eterna, in dolce luna di miele giungano i nostri più sinceri auguri di una eterna primavera di luce senza nubi e senza tramonto.

Curate la pelle dei bambini

Quando un bambino soffre di prurito alla pelle eruzioni cutanee, screpolature o pustolette, usate l'Unguento Foster. Questo balsamo dovrebbe essere a portata di mano ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per erpete, morsicature d'insetti ed eczema.

Ovunque: L. 5,— (bollo compreso. Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale, C. Ciongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Diffondete "IL MARE"!!

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI - PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB - Si ascende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24.
Telefono 15-82   Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono   Aperto TUTTO L'ANNO
:: :: Grande salone per banchetti e soirée :: ::
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrici, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici   Apertura: APRILE - OTTOBRE
(linee Genova-Ovada :: Genova-Novi)   Propr. G. MARCINELLI

GRAND HOTEL & NEW CASINO - RAPALLO
Posizione magnifica - Panorama incantevole - Tranquillo in riva al mare
Giardino - Lawn Tennis - Restaurant - Bar - Afternoon tea - Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

14 Aprile 1923

La Società HARMONIE di San Gallo

E' a nostra conoscenza che domenica 22 aprile sarà fra noi in breve visita la Società *Harmonie* di San Gallo (Svizzera).

Questa Società che sta compiendo una gita in Italia mercè la splendida organizzazione dell' ENIT (Ente Nazionale Industrie Turistiche), giungerà a Santa Margherita con un treno speciale alle ore 8.30 del mattino accompagnata dal Cav. Gualtiero Merlotti - Direttore dell' Ufficio Viaggi e Turismo di Genova dell' ENIT. Si recherà poi a Rapallo da dove alle ore 11 ripartirà con treno speciale per recarsi a Nizza.

Precedenti impegni e assoluta improrogabilità di orari già concordati impediscono una maggior sosta nella nostra incantevole regione Dobbiamo tuttavia essere grati all' ENIT che, sia pure fugacemente, intende dare ai gitanti la visione delle bellezze del nostro Golfo Tigullio, e confidiamo che la cittadinanza di Santa Margherita e di Rapallo vorrà fare agli ospiti le più cordiali accoglienze.

Per tutti i Combattenti portatori di croce che hanno subito il loro calvario di quattro anni, è tempo di precipitarsi sopra l' Avvenire. (*G. D'Annunzio*).

Il voto dei Combattenti di vedere la loro Associazione posta all' altezza di diritto, è ormai virtualmente compiuto.

Il Consiglio dei Ministri del governo dei Combattenti sabato scorso deliberava:

« Ritenuto che ad ovviare i numerosi inconvenienti verificatisi fin qui nell'assistenza ai reduci validi e invalidi della grande guerra e alle famiglie dei caduti, occorra riordinare le associazioni e le istituzioni che a tale assistenza provvedono per modo che si rifletta in esse la fraternità che esisteva tra i combattenti in trincea; ritenuto che sia necessario attribuire alla competenza in un solo organo di Governo tutte le associazioni e le istituzioni suaccennate, delibera: 1. di favorire la costituzione, il consolidamento e qualora manchi la erezione in ente morale di tre grandi associazioni e cioè: Associazione nazionale dei combattenti, Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi di guerra e Associazione nazionale delle famiglie dei caduti ».

Tutti i Combattenti che hanno seguito con passione sino dai primi giorni le vicende della loro Associazione possono ben dichiararsi soddisfatti.

Il movimento sincero, sorto dall'animo dei trinceristi, travagliato dal sacrifizio, e che nel '19 avrebbe dovuto compiere l'ascesa al Governo della Nazione venne strozzato dallo innumerevole stuolo dei politicanti ed arruffoni, che se dalla guerra erano stati a parte non intendevano di fare altrattanto e riconoscere il sacro diritto di coloro che avevano ricevuto dalla guerra indelebile l'impronta del dovere.

E la nostra Associazione venne schiacciata, derisa, e pochi riusciti a rappresentanti trascurati.

Gli avidi politicanti ben dimostrarono in segnito i loro intenti verso di Noi, che non tolleravamo il giogo dei partiti, degli uomini, che ci si affermava indipendenti, e ci vennero poste a fianco le ibride unioni di reduci del P.P. e del P.S.

Unioni di reduci che dovevano portare al più vile servilismo politico, il Sacrifizio della Trincea.

E nella dedizione ciascuno riusciva ad afferrare a piacimento, ed i Combattenti, bisognosi di aiuti, o dovevano soccombere alla politica del partito o rinunziare ai benefizi che provvide munificenze avevano loro assegnato.

L' Opera Nazionale dei Combattenti, caduta nelle mani di costoro, non è servita affatto per i Combattenti, non si è fatta opera di assistenza ai combattenti, ma alle capacità elettorali.

L' Associazione nostra viveva meschina perchè questi « Roditori di formaggie ministeriali » poche volte le concedevano posto.

Oggi non è più così!

Il movimento che avrebbe dovuto avere nel '19 è avvenuto colla marcia su Roma ed il Governo dei Combattenti, governa!

L' A. N. C. riprende il posto che aveva diritto, e prosegue la sua marcia verso i sublimi orizzonti della Nazione.

Non alla mercè di politicanti ma libera a tutti che in essa ne riconoscono i valori ideali, saprà corrispondere degnamente al compito che le viene assegnato colla erezione in *Ente Morale*.

Associazione - libera, indipendente - quale è stata affermata per iscritto al Presidente del Consiglio e da lui esplicitamente riconosciuta ed affermato nel comunicato che egli stesso ha firmato e diramato a tutta la stampa italiana.

E. Ferreri.

Associazione Nazionale Combattenti

SEZIONE DI RAPALLO

Per tassativa disposizione del Comitato Centrale ogni Combattente deve essere fornito della tessera sociale.

Si porta quindi a conoscenza di tutti i Combattenti che ne fossero ancora sprovvisti e che intendono far parte della nostra Associazione che presso la Sede Sociale (Palestra Vittorio Veneto) sono in distribuzione le tessere per l'anno 1923.

Il Segretario E. Ferreri.

Elezioni

all'Assoc. Mutilati ed Invalidi di Guerra

L'Assemblea di questa Sotto Sezione fra Mutilati e Invalidi di Guerra, con numero imponente di intervenuti, ha proceduto Domenica scorsa all' elezione delle nuove cariche, riconfermando all' unanimità per acclamazione l' attuale Consiglio Direttivo nelle persone dei sigg.: Massoni Andrea, *Presidente* — Morazzo Amilcare, *Segretario* — Vaccarisi Carmelo, *Cassiere* — Brizzolara Egidio, *Cassiere*.

Dopo ampia e dettagliata esposizione della Presidenza venne ratificato pienamente l' indirizzo tenuto dalla Direzione in materia di pratiche importanti per l'Associazione e nominato a Socio Onorario Vitalizio il Giudice avv. cav. Chiarini, per benemerenze acquisite.

Presenziava l'Assemblea apposito delegato inviato dalla Superiore Sezione di Chiavari.

Per il Matrimonio della Principessa Jolanda

Telegrammi scambiati in occasione del matrimonio di S. A. R. la Principessa Jolanda:

Da parte dei Mutilati:

« *S.A.R. Jolanda di Savoia*
Roma

A S.A.R. Jolanda di Savoia che con mano pietosa e soave sorriso lenì ferite dolori aspra guerra, al fiore eletto d' italica purissima virtù, Mutilati Invalidi Rapallo porgono omaggi e voti giorno auspicate nozze coronanti dolcissimo sogno d' amore.

F.to: *Massoni*, Presidente ».

In risposta:

« *Presidenza Mutilati*
Invalidi Guerra - Rapallo

« S. A. R. ringrazia dell'amabile pensiero e delle felicitazioni graditissime.

Gentiluomo Corte di Servizio
Bruschi Falgari ».

Da parte della Società Esercenti, Commercianti ed Industriali:

« Associazione Esercenti Commercianti Industriali di Rapallo invia fervide espressioni vivissimo affetto auspicate nozze S.A.R. Principessa Jolanda.

Devoto, Presidente ».

E ne ebbe la seguente risposta:

« Sua Altezza Reale ringrazia vivamente del pensiero molto gentile e dei graditi auguri.

Gentiluomo di Corte
Bruschi Falgari ».

Esposizione di Polli - Coniglicoltura

A Genova, in Piazza di Francia è stata inaugurata l'Esposizione di Polli Coniglicoltura. Questa Esposizione ideata dalla Federazione italiana di cui è anima l'amico Frau Sanna contiene i più belli prodotti del genere ed è aperta tutti i giorni fino alle 22.

Hanno telegrafato alla Federazione:

Spiacente imprescindibili impegni mio ufficio impediscami presenziare inaugurazione seconda Mostra Avicoltura, Coniglicoltura e Apicoltura mando mia calda adesione importante manifestazione dovuta codesta benemerita Federazione e porgo fervido augurio pieno successo opportuna inizitiva ed incremento opera sodalizio da Lei diretto stop Saluti distinti Ministro Agricoltura De Capitani d'Arzago.

Gratissimo cortese invito inaugurazione seconda Mostra nazionale spiacente impegni ufficio impediscanmi intervenire porgo cordiale adesione beneaugurando successo. Direttore Generale Agricoltura: Rizzo.

Corso Floreale a Chiavari

Domenica 22 Aprile alle ore 15 nella vicina Chiavari avrà luogo un Corso floreale a beneficio del fondo per la costruzione di un Ambulatorio dispensario antitubercolare.

La festa simpatica e lo scopo altamente benefico faranno accorrere anche i rapallesi a partecipare alla gentile e benefica tenzone.

Divergenza benefica

In seguito ad una divergenza tra il sig. Louis Boselli ed un cocchiere, il sig. Boselli ha Capo guardia sig. Bertelli Lire 50 da destinarle alla beneficenza. Il Capo delle guardie rimise tosto la somma all'Istituto Tasso ricevendone i ringraziamenti anche per il donatore.

Il Comitato per i restauri della Porta Saline

ha fissata la inaugurazione dei lavori ultimati per domenica prossima — 6 Maggio.

Per dare un maggior carattere di solennità alla simpatica cerimonia ed anche per meglio sopperire all' importo delle spese fatte ha pensato di rivolgersi più direttamente allo squisito animo della popolazione rapallese, stabilendo per l'occasione il seguente programma di festeggiamenti:

Alle ore 9 avrà luogo la Benedizione della Cappella, da parte di Monsignor Arciprete: Sarà aperta una grande Fiera di Beneficenza nello Chalet Saline. Alle ore 21 illuminazione elettrica della Cappella. La festa sarà rallegrata da concerto musicale della nostra Banda Cittadina.

Per i doni della Fiera gli infaticabili componenti del benemerito Comitato, certi del benevolo concorso cittadino alla loro opera volonterosa, si porranno in giro per la raccolta a cominciare da lunedì 16 corrente.

L'introito della Fiera per la eventuale parte eccedente l' importo delle opere di restauro, verrà devoluto ad un Ente cittadino.

Consorzio Bagni

Domenica, 15 corr., avrà luogo in Rapallo la prima riunione parziale del Consorzio Ligure dei Bagni Marini; dicesi parziale perchè comprende solo i proprietarj e rappresentanti degli stabilimenti della Riviera Orientale, come è già avvenuta a Savona quella per gli stabilimenti della Riviera di Ponente.

Quasi tutti hanno aderito e si prevede che il Convegno assumerà tutta la importanza che si merita per l' interesse stessa del Consorzio non solo, ma anche per quello delle città, che all' industria balneare si sono dedicati e vanno dedicandovisi per trarre da questa benefica industria vita e benesseri nuovi.

La riunione avverrà nel pomeriggio, allo Chalet Saline, il locale sempre disponibile ad ogni utile e benefica iniziativa, di proprietà del prof. cav. uff. Federico Cuneo, che attualmente presiede ed attende, coadiuvato dall' ottimo prof. cav. Corgetto, ben noto tra noi, con attività e zelo all'avvenire del Consorzio.

L'On. Casaretto

verrà a Rapallo questa sera alle ore 20.30 e si recherà nelle sale del Club e poscia visiterà la nuova sede del partito Liberale italiano. All'egregio uomo si prepara un solenne ricevimento.

Lo cheque presentato alla "Velluti"

era un vero cheque emesso dalla Banca a Trieste per il Consolato del Portogallo il quale lo aveva trasmesso alla Sede di Genova che lo smarrì. Appena avvenuto lo smarrimento il Consolato informò la Banca di Trieste richiedendone l'annullamento. Come sia poi capitato in mano ai due messeri presentatisi alla "Velluti" è facile immaginare, tanto più che uno di essi figura titolare di una pseudo ditta industriale con sede in Genova al Palazzo Penco, Piazza 5 Lampadi.

Le girate che lo cheque portava nel retro si riscontrano false. Meno male che il Rag. Cavallazzi ebbe buon fiuto, facendo arrestare i due pseudo negozianti i quali ora mediteranno che non sempre le..... ciambelle riescono col buco.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

Sindacato Mandamentale Imprese Edili

I soci inscritti ed aderenti al nostro Sindacato sono invitati alla riunione che avrà luogo Domenica mattina 22 corr., alle ore 10 antimeridiane, nella Sede della Società Esercenti (g. c.) per trattare pratiche della massima importanza.

Il Presidente: *Devoto.*

SPONSALI

Domenica scorsa si unirono in matrimonio la Sig.na Assunta Gardella, buona ed operosa fanciulla, con il giovane Settimio Bonzetti.

Ai giovani sposi l'augurio fervido de "*Il Mare*".

...

Un'altro matrimonio che ci riempie il cuore di letizia è stato quello dell'ottimo amico Umberto Grasso con la giovanissima e gentile Rina Garibotto della vicina Sestri. Fiori e doni a profusione giunsero agli sposi felici ora in viaggio di nozze, durante il quale l'accompagna non soltanto gli augurali saluti dei numerosi commensali, ma il fervido voto di tutti gli amici rapallesi, di tutti i conoscenti ed in particolare il nostro omaggio sincero ed affettuoso.

La ricca collezione dei doni ricevuti dalla sposa ci invoglia a renderla nota agli amici, e nel farlo chiediamo venia se sforziamo la modestia dello sposo:

Doni dello sposo: *Braccialetto di Oro massiccio, Braccialetto di Oro con orologio, Paio orecchini con Brillanti, Anello con Brillanti e Pietre Orientali, Grande borsetta d'Argento;* dei sigg. Carlo e Luigia Grasso, genitori dello sposo: *Anello con Brillanti e Zaffiri, Spilla con Brillanti e Zaffiri, Parure per letto ricamata a mano;* dei sigg. Gio. Batta e Teresa Garibotto, genitori della sposa: *Carrere d'Oro per camicia, Grande sopra coperta da letto ricamata con filè;* dei sigg. Tina, Renza, Carmen e Nino, sorelle e fratello della sposa: *Servizio liquori in Argento per 12 persone;* della signora Anna ved. Boero, nonna dello sposo: *Servizio per insalata in Argento;* del signor G. B. Boero, zio dello sposo: *Nécessaire completo per toilette in Argento;* Luigi Boero, zio dello sposo: *Servizio completo per the in Argento;* Giuseppe Boero, zio dello sposo: *Servizio completo per champagne in argento dorato per 12 persone;* Sorelle Grasso zie dello sposo: *Centro da tavola ricamato a mano;* Famiglia Macchiavello Luigia ved. Canessa: *due copri vassoi ricamati a mano;* Pagliettini Antonio *Servizio per manicure in argento;* Angela Cordano: *Due cuscini da camera in Filè e libro da Preghiere;* Famiglia Barra Natale: *Servizio di posateria in argento per 6 persone;* Famiglia Caprile Bartolomeo: *Servizio per gelati in argento per 12 persone;* Famiglia Anna Cordano: *Due borse da notte ricamate con Filè e libro per Preghiere;* Famiglia Arbocò Luigi: *Paio allaccia tovaglioli in Argento;* Pietro ed Edvige Ansaldo; *Servizio di oliere e salsiere in argento cesellato;* De-Martino Rag. Emilio e Gisla Boero: *Coppa d'argento;* Gaetano Bisio Amm. Deleg. Banco S. Giorgio: *Servizio da Tavola e Dessert in argento dorato;* Amici del Banco S. Giorgio: *6 Coppe d'Argento per Champagne;* Oxilia Attilio: *Servizio per Vermout in cristallo e argento per 12 persone;* Antonio Belledonne e signora: *Servizio completo di posateria in argento e Catenella d'oro per Orologio;* Duilio Belledonne: *Porta orologio da scrittoio in alabastro ed Argento;* Macchiavello Emanuele: *Servizio per pesci in argento dorato per 6 persone;* Famiglia Arata: *Servizio per dolci in argento dorato per 12 persone;* Carlotta ved. Boero: *Orologio da Scrittoio con calendario montato in argento;* Macchiavello Nicolò: *Due Portafiori di maiolica stile pompeiano dipinti in miniatura;* Josè Privato: *Necessaire per scrittoio in argento;* Cesare e Rosita Besio: *Servizio da tavola in argento dorato;* Famiglia Giacomo Mattei: *Servizio per caffè in argento per 6 persone;* Giovanni e Adele Magnasco: *Servizio per pesci in argento dorato;* Vallebella, Lombardi e Bertelli: *Due coppe per Champagne in argento;* Canepa Lorenzo: *Servizio in cristallo per liquori per 6 persone;* Luis Tassara e Signora: *Porta biscotti in cristallo montato in argento;* Giuseppe Sguerso: *Paia allaccia tovaglioli in argento e porta fiori in argento.*

Tutti doni splendidi e ricchissimi.

Inviarono inoltre splendide *Corbeilles* di fiori:

Il sig. Avv. Prof. Comm. Nobile Lorenzo Ricci Sindaco di Rapallo Avv. Cav. Uff. Ugo Bontà Consigliere Provinciale. R. Padre Marelli Achille Rettore del Collegio RR. PP. Somaschi. Direzione Società Sportiva Ruentes. Assereto Emilia, Maria Merani-Pendibene, Angela Boero Mosca, Maria Stelleni, Gio Patta Nicolò, Figallo e Famiglia, Ginevra Fusas, Eduardo Canepa, Rosa Plantigrande ved. Ferretto, Giovanni Falugo, Famiglia Castruccio, Bambina Cavallero Beba.

Amelia Piemontese al Reale

Questa sera con *La Nemica* la Compagnia di Amelia Piemontese inizia un breve corso di recite. Domani *La Signora delle Camelie*, lunedì *Scampolo* e in settimana due novità. Amelia Piemontese è l'artista eletta già meritatamente applaudita dal pubblico rapallese che la riudirà ancora volentieri, e col consueto numeroso concorso ne festeggerà la rentrèe.

Le prenotazioni dei palchi si ricevono al Camerino del Teatro, nel pomeriggio.

Tutti gli Esercenti

professionisti, albergatori, industriali e cittadini ricordino che lo Stabilimento Arti Grafiche « Tigullio » - Corso Regina Elena - eseguisce qualsiasi lavoro tipo-litografico a prezzi convenientissimi e con celerità indiscussa. Ricordiamo anche che la Tipografia « Tigullio » si è specializzata in manifesti e cartelli rèclame.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Cronaca Sportiva

C. S. Ruentes b. Veloci Embriaci 3-1

Un' ottima vittoria quella che Domenica scorsa ha coronato di successo i generosi sforzi dei componenti la massima squadra del concittadino C. S. Ruentes!

Gli uomini di Rapallo hanno battuto nettamente e di volontà gli insidiosissimi e decisi avversari della Superba, che dopo aver sostenuto e combattuto con ammirevole slancio un bellissimo primo tempo, hanno quasi totalmente ammainato bandiera bianca, piegando in difesa, dinnanzi all' irruenza e superiorità di giuoco sfoggiata dagli avversari nella ripresa.

Il nostro C. S. Ruentes ha così — con questa bella e convincente affermazione del suo indiscusso valore — brillantemente iniziato le semifinali del campionato di 3.a Divisione, alle quali è stato ammesso mercè un' ottimo girone eliminatorio combattuto e superato col fermo proposito di vincere e di imporsi all' attenzione degli appassionati.

Noi pertanto, osservando con vivissima soddisfazione, che le nostre speranze sin dall' inizio dell' incerta e faticosissima prova assumono l' aspetto della vagheggiata realtà: indirizziamo — caldo ed entusiasta — un evviva ai nostri forti e perseveranti calciatori e per loro e per le loro vittorie avvenire eleviamo un fragoroso *hurrà!* — certi che questo verrà raccolto e poderosamente ripetuto dalla innumere e compatta falange di ammiratori del saldo Club di Rapallo nostra.

***

Il combattutissimo e difficile incontro si è svolto — alla presenza di numeroso pubblico — in un' atmosfera satura di elettricità e di orgasmo, sotto un cielo carico di nubi minacciose.

Ogni rapallese ha fatto del suo meglio per incitare e — quando ve n'è stato bisogno — per rincuorare i suoi beniamini. Poi, allorchè il Ruentes — coronando di successo le sue migliori azioni — traduceva in bellissimi *goals* la sua supremazia sull' undici genovese, è scattato all' unisono in vere, irrefrenabili manifestazioni di giubilo.

Alle 15.15 precise l' arbitro — che per l' onor del vero non ci è apparso all' altezza del compito affidatogli — dopo le consuete premesse di giuoco, allinea le due squadre e dà il fischio d' inizio. Si combatte su terreno pesante e viscido in alcuni punti. Ruentes ha un subitaneo scatto felino e, immediatamente i suoi avanti invadono il campo avversario. Un fulmineo tiro di Caraffa conclude l' ancor più fulminea azione. Il *ball*, rimandato da un terzino velociano, è proiettato ancora avanti dai ruentini e crea una paurosa mischia sotto la porta genovese, interrotta, al 3.o m. da un fallo contro la medesima. Il tiro di punizione non ha esito. Dopo questo breve periodo di travolgente supremazia dei concittadini, la lotta muta aspetto e quartiere. La squadra azzurra si rianima e i suoi avanti, ottimamente sostenuti dai mediani e da una impareggiabile coppia di terzini, sferrano un' energica e coordinata offensiva. Ruentes, inspiegabilmente, si lascia dominare e conduce un' errata tattica di giuoco. Ed è così che, al 15.o minuto, i genovesi per merito del loro centro di prima linea e in seguito a un madornale errore di tutta la nostra difesa — in pessima giornata — segnano il *goal* a loro favore. Dopo questo smacco i concittadini si riprendono e contrastano coraggiosamente il passo ai velociani che tuttavia insistono nella loro superiorità di giuoco, costringendo l' incerto e falloso Tadini a salvarsi due volte in *corner* che a nulla concludono. — In questo frattempo, ammiriamo diversi ottimi tiri degli avanti azzurri. Essi vengono bloccati e respinti da Santi, sempre dolorante ad una gamba pel noto incidente occorsogli tempo addietro. Il pubblico, però, non è contento di tale stato di cose e urla a piena voce il suo incoraggiamento ai concittadini che, finalmente, con un prodigioso sforzo riescono a spezzare la morsa velociana costringenteli alla difesa e a invadere con larghe e decise folate l' area avversaria. Al 35.o m. un terzino genovese commette un fallo a pochi passi della sua area di rigore. L' arbitro concede il calcio libero ai ruentini. Caraffa F. tira e infila — alto — il *ball* nella rete genovese. E' il pareggio! Il pubblico si abbandona a una clamorosa manifestazione di entusiasmo. La fine del tempo giunge da lì a poco senza che le due avversarie riescano a far mutare l' esito fino allora, rispettivamente, ottenuto.

Nella ripresa — iniziatasi alle 16.12 precise — i ruentini si mostrarono nettamente superiori ai genovesi e seppero imporre, con fermezza, il loro giuoco agli stessi che si difesero meravigliosamente e seppero anche — a volte — far piegare nel proprio campo gli scacchi concittadini, minacciando altresì la loro rete. Verso la fine, però, questi intensificarono ancor più la loro supremazia, rendendo del tutto nulli gli sforzi velociani. In questo tempo Ruentes segnava ancora per due volte: al 16.o m. con Civinini che, raccogliendo un preciso traversone di Caraffa S., accompagnava il pallone nella rete genovese, e al 38.o m. per merito di Caraffa F., il quale, giuocata tutta la difesa avversaria, mandava in porta un fortissimo e imparabile *shoot*. Tre furono i *corner* che subirono — con esito a loro favorevole — nel secondo tempo, i velociani.

Del Ruentes ottimi gli avanti, poco redditizia nel primo tempo ma buonissima nella ripresa la linea mediana, incerti e fallosi per tutta la durata del *macht* i terzini. Santi: discreto.

I genovesi giuocarono tutti bene. Degni di particolare encomio i terzini.

Il Ruentes sostituiva Alga — indisposto — con Canessa II che, verso la fine della ripresa, veniva dall' arbitro espulso dal campo.

***

Domani i ruentini, che riposano per la partite di campionato, s' incontreranno — in casa propria — con la squadra riserve del Genoa Cricket F. B. C. della Superba. Anzi, e per speciali accordi stretti tra le Direzioni dei due Club, la squadra genovese scenderà a Rapallo rinforzata da alcuni elementi di prima squadra. Ai nostri baldi ruentini che così coraggiosamente affrontano una ben dura tenzone, il nostro augurio più fervido e incitante. L' importantissimo *macht* avrà inizio alle 14.30 precise.

Piero Dall' Oglio.

2° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale del Comitato della Zona di Chiavari

(Sedute del 7 e 11 Aprile 1923)

Presenti: P. M. Brignardello, Vinardi, Eschini, Sanguineti, Bertola F., Codda G. Raffo.

Ringraziamenti: Si ringrazia sentitamente la Società *Entella F. B. C.* per la concessione del campo, reti e bandiere in occasione delle eliminatorie del 2.o Torneo Popolare di Foot Ball.

Circa la pregiudiziale della squalifica del campo la Presidenza di questo Comitato formula vivi e caldi auguri che nella seduta del Consiglio della F. I. G. C. del 21 corr., venga condonata definitivamente tale draconiana punizione.

Si ringraziano vivamente i giornali: *La Settimana, Il Mare* e *Lo Scudo* per la gentile concessione di spazio in occasione delle eliminatorie di questa zona.

Premi: Il Comitato prende atto e ringrazia pubblicamente il signor cav. dottor F. M. Raffo, Presidente della Croce Verde Chiavarese e lo Sport Club Au-

www.internetculturale.it

rora di Chiavari per il dono di medaglie che verranno assegnate alle squadre meglio classificate.

Invito-Arbitri: I sigg.: Raffo, Costa Baldi, Quenti, Gregori, Baragiotta, Delucchi, Bertola F., Roffo, Delpino sono pregati di tenersi a disposizione di questo Comitato per le eliminatorie del Torneo dei Liberi.

Elenco delle squadre inscritte a tutto il 10 Aprile: Unione Sportiva Audace, Rapallo; Gruppo Sportivo Fascista, Rapallo; Croce Verde Chiavarese, Chiavarese; Veloce F.B.C., Chiavari; Unione Sportiva Lavagnese I, Lavagna; Unione Sportiva Lavagnese II, Lavagna; Croce d'Oro, Chiavari; Stella Sportiva, Zoagli; Sport Club Aurora, S. Margherita Ligure; Associazione Studentesca, Chiavari; Avanguardia Giovanile P.N.F., Lavagna.

Proroga chiusura inscrizioni: Questo Comitato per far di tutto che il numero delle squadre concorrenti possa aumentare delibera di prorogare a *tutto il 22 corrente* la chiusura delle inscrizioni, salvo contr'ordini del Comitato Centrale di Milano.

Seduta Comitato: In considerazione che il termine di chiusura delle inscrizioni venne prorogato a tutto il 22 corr., si delibera di rinviare la Seduta del Comitato fissata pel 18 corr. a Mercoledì 25 Aprile p. v., ore 20.30 nella Sede della Società Entella F. B. C., gentilmente concessa, sita in Via Vittorio Emanuele: Caffè Italia.

per il Comitato:
Pio Mario Brignardello
Corrisp. de «La Gazzetta dello Sport»
CHIAVARI

CICLISMO

Coluccini vince la corsa ciclistica Rapallo-Riva e rit.

(Km. 50)

Seguendo la corsa su di una macchina bianchi, pilotata dal valente *chauffeur* Nervi, abbiamo potuto assistere a tutte le fasi emozionanti della gara. La partenza venne data alle ore quattordici e due minuti — ai ventidue inscritti — dall'ex-corridore Lombardi Giosuè.

Il gruppo parte da corso Regina Elena, tra due fitte ali di pubblico.

Dopo la prima sfuriata, i corridori rallentano abbastanza il passo, in vista della salita di Paccianella; ci avviciniamo al gruppo e scorgiamo Balbo di Genova che conduce. La gara in questo momento non presenta nulla di bello: è incolore. Registriamo qualche brusco scarto, che non ha conseguenze, e ci avviciniamo al termine della salita con quindici corridori ancora uniti.

La discesa su Zoagli viene compiuta a forte andatura; sulla salita della Ligia prevediamo una lotta serrata. Conduce Gibordi, ma presto gli viene tolto il comando da Coluccini di Genova e in seguito a ciò il gruppo si sgretola. Sorpassiamo i ritardatari e raggiungiamo i primi. Al termine dell'ascesa i corridori sono rimasti appena in cinque, a poca distanza seguono gli altri. Ci buttiamo, assieme a questi, a capofitto su Chiavari. E' in questa fase di gara che Coluccini, più audace e sciolto nell'andatura, può prendere un centinaio di metri di vantaggio e tutto solo attraversa la bella cittadina, guadagnando sempre terreno.

A Lavagna ci fermiamo un momento per attendere gli altri; registriamo: Balbo, distaccato di un minuto, a cinquanta metri scorgiamo il nostro concittadino Mignani che è in testa ad un gruppo di cinque; lo incoraggiamo ma ci dice ch'è poco allenato. Riprendiamo la nostra corsa e ci portiamo sul primo. Lo vediamo sul rettilineo tra Lavagna e Sestri. Con un'andatura plastica e forte, per nulla affaticato, questa bella promessa giunge al controllo di Riva, applaudito dal numeroso pubblico che attendeva. Coluccini scende di macchina, firma e, senza rifocillarsi, parte subito: verso la vittoria che noi gli prevediamo sicura. A questo controllo arrivano, a due minuti dal primo: Foi, Balbo e Levaggi, a cento metri Mignani di Rapallo, alla spicciolata gli altri.

Montiamo sulla nostra Bianchi e ci avviciniamo ai primi, li riprendiamo a Chiavari; Coluccini ha aumentato di un minuto il suo vantaggio su Foi di S. Margherita, a poca distanza vi è Levaggi con Bollo, sulla salita delle Grazie assistiamo alla lotta di questi ultimi per i posti d'onore, Levaggi scatta, e Bollo cede, ma pure Levaggi risente dello sforzo fatto, e la sua andatura si appesantisce.

Ci portiamo sul primo, e lo vediamo ancora bello ed agile al culmine della salita, gettarsi tutto solo nella discesa su Zoagli.

L'ascesa di Paccianella, gli fa calare alquanto la sua andatura, lo vediamo un poco in difficoltà, ma oramai il traguardo è vicino, e la vittoria non può più sfuggirgli; lo lasciamo nella nostra scia, e voliamo a Rapallo ad assistere all'arrivo.

Una bandiera annunzia l'arrivo dei corridori, e come avevamo previsto, arriva tutto solo Coluccini dell'U. S Ausonia di Genova, alle ore quindici e quarantadue minuti.

2. Foi Giuseppe di S. Margherita — 3. Gibordi Giuseppe — 4. Bonati Massimo — 5. Levaggi Pietro — 6. Natali Fernando — 7. Mignani Raffaele di Rapallo — 8. Corniglia — 9. Del Pino — 10. Roncagliolo Giacomo di Rapallo. Arrivano altri nove in tempo massimo.

La coppa di rappresentanza per la società avente il maggior numero di concorrenti arrivati in tempo massimo è vinta dallo S. C. Aurora di S. Margherita con 7 corridori in tempo massimo.

L. G.

Resoconto finanziario della Corsa:

Oblazioni per la corsa ciclistica	L. 253
Inscrizioni corridori	» 115
Totale	L. 368
Spese:	
per Coppe	L. 228
per Medaglie	» 37
Varie	» 56
Stampa e affissioni	» 30
Totale	L. 351

IPPICA

Il Concorso Ippico Internazionale a Roma

Ha avuto luogo il 6 corr., l'adunanza plenaria del *Comitato per il Concorso Ippico Internazionale* che si svolgerà a Roma dall'8 al 20 maggio per iniziativa dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana e con la Società pel Cavallo Italiano da Sella.

Alla riunione, presieduta dall'on. Gallenga assistito dal Segretario Generale del Comitato comm. Tullio Leonardi, hanno partecipato S. E. il generale Badoglio, il generale Ayroldi, il principe Rospigliosi, l'on. Guglielmi, il col. Siciliani, il col. Durini, il col. Pellegrini, il magg. Antonelli il cap. Dodi, il cap. Cigal, il cap. Amalfi, il duca Tosti di Valminuta, il comm. Norsa, il march. Cavriani, il conte Suardi, il nob. Anziani, l'on. Barziali, Gino Calza Bini, il comm. Ascarelli, il gr. uff. Picarelli, il conte di Campello, il col. Angelini, il principe Colonna, il col. Starita, il conte Prinetti, il ten. Neri.

Si è deliberato che il Concorso Ippico si svolga anche quest'anno nella meravigliosa Piazza di Siena della Villa Umberto I e quanto prima saranno iniziati gli importanti lavori di adattamento della pista e degli ostacoli, nonchè la costruzione delle tribune e degli steccati necessari per il miglior svolgimento del Concorso.

E' stato definitivamente approvato il Regolamento-Programma del Concorso che si è arrichito di quattro importanti categorie tra le quali la *Coppa di Re Giorgio* dotata di una magnifica Coppa in argento di S. M. il Re d'Inghilterra e la *Coppa Re d'Italia* dotata di un ricco oggetto dato da S. M. il Re.

S. A. R. il Duca d'Aosta si è compiaciuto di accettare la Presidenza del Comitato d'Onore: S. A. R. il Conte di Torino la Presidenza Onoraria della Giuria. Il Governo ha concesso speciali riduzioni ferroviarie per Roma, da tutte le stazioni del Regno, durante tutto il periodo del Concorso Ippico.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 7 al 13 Aprile 1923:

BAROMETRO

Altezza } Massima 768 } Minima 764

TERMOMETRO contig. est. a Nord

Temperatura } Massima 15 } Minima 5

Venti dominanti

Direzione } Nord } Sud Est

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 2
» nuvolosi 4
» con pioggia 3

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità } Massima 88 0|0 } Minima 78 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 16,2

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

Un'Inchiesta dell'Accademia di Scienze e Lettere sui "raggi astrali"

L'A. I. S. L. nell'intesa di contribuire allo sviluppo della spelettronologia, della radiologia e delle scienze affini, apre la seguente inchiesta:

« L'« Osservatorio Astronomico » di Mendon, in una comunicazione fatta all'Accademia delle Scienze di Parigi, asserisce d'aver rilevato in certi astri di colore giallo, l'esistenza di radiazioni di natura simile ai raggi catodici ed ai raggi X, ma di potenzialità penetrativa di molto superiori a quest'ultimi.

« I succitati Astronomi attribuiscono la grande luminosità di questi astri gialli, che non è proporzionata al grado calorico, precisamente all'azione di questi nuovi raggi ».

L'Accademia invita tutti gli studiosi e gli scienziati a voler inviare le loro opinioni in proposito.

Ritenendosi poi che i « raggi astrali » abbiano rapporti di affinità con la recente teoria spelettronica del celebre Cosmologo Dott. Prof. Giorgio Giuseppe Ravasini di Trieste, ha invitato pure l'illustre scienziato, a volere cortesemente comunicare il di lui dotto parere sulla nuova scoperta.

Tutte le comunicazioni che perverranno alla Sede dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere (Salita Pollaiuoli N. 14-3 - Genova) saranno riassunte e pubblicate su *Il Mare* e su altri periodici associati all'Accademia.

Il Segretario Generale dell'A. I. S. L.
Antonio Della Vecchia.

All'Istituto dei Ciechi

Il Quartetto Traverso, di cui fanno parte: Giuseppe Pedemonte (primo violino) - Giovanni Borio (secondo violino) - G. F. Traverso (viola) - Fernando Rocchi (violoncello), ha dato un concerto di musica classica con due quartetti, uno dell'Haydn, l'altro del Mendelssohn, nella prima e nella terza parte.

La seconda parte comprendeva un bozzetto di F. Giovanelli, e due pezzi del noto e valentissimo maestro S. Gualco *Andante Capriccioso* e *Scherzo*, i quali venivano eseguiti per la prima volta e furono dall'eletto uditorio molto ammirati, sia per ispirazione melodica sia per squisitezza di forma.

* * *

Domani 15 aprile (e sempre a beneficio di questo Istituto) avrà luogo un altro classico trattenimento: il Concerto del Trio Ferrari.

Il programma è composto di pezzi del Beethoven, Chopin, Liszt, Orefice, Arensky.

Il nuovo Consiglio dei Periti Commerciali

Le elezioni del 7 corr. presso la Sede del Collegio dei Periti Commerciali e Industriali del Distretto Camerale di Genova hanno dato i risultati seguenti:

Vice-Ammiraglio Patris gr. uff. Giovanni, presidente - Massocco cav. Francesco, vice-presidente - Guglielmotti Felice, segretario - Hanset Delio, cassiere - consiglieri: Pisoni Armando, Resasco Severo, Guerriero prof. rag. L. A., Perasso Luigi, Oberti cav. Giglio - probiviri: Rossi cav. Giacomo, Ferro comm. Paolo, Rossotto Carlo - revisori dei conti: Multedo prof. Paolo, Castello Mario.

Il 71.mo anniversario della Società di M. S. Caffettieri, Bigliardieri e Birrai

L'altra sera nella Sede della vecchia Associazione dei Caffettieri ed Affini, sorta sotto gli auspici di G. Mazzini, che ne fu il Presidente Onorario, si svolse una simpatica festicciola per festeggiare il settantunesimo anno di vita.

L'Associazione ormai si è ridotta a pochissimi soci, ma che sempre pieni fede, vollero — con gentile pensiero — rievocare in detta sera la tradizionale data. Il suo Presidente, Maio Enrico, tenne un forte e appropriato discorso, rievocandone il passato. Tosto seguì il signor Enrico Biacchi, della Società Cuochi e Camerieri, auspicando che la vecchia ma fiorente Associazione continui sempre: in miglior, prospero avvenire. Portò il suo saluto un rappresentante dell'Unione Gastronomica e così pure un invitato, a nome degli amici del simpatico Sodalizio. Regnò completa armonia e la bella festa si protrasse fino a tarda ora, con piena soddisfazione di tutti.

Il nuovo Intendente di Finanza

A dirigere l'amministrazione finanziaria della provincia di Genova, e stato designato, quale Intendente di Finanza il dott. cav. uff. Francesco Fracchia.

All'insigne funzionario assai noto e conosciuto per i suoi alti meriti, il benvenuto della nostra Redazione.

Il Thè Concerto al Portofino Vetta

In questo elegantissimo e istinto ritrovo ha luogo bisettimanalmente il The Concerto con scelta orchestra diretta dal M.o Moccagatta.

Sala Sivori

Riuscitissimi gli esperimenti di ventriloquia del bravo Pierre Donal che diede prova di rara abilità. Ottimi gli altri numeri di varietà. E particolarmente piaciuta la cinematografia *Sogno di Primavera.* Assai buona l'orchestra. Molti applausi.

Teatro Giardino d'Italia

La bella Rivista *Cerca... cerca* di Calandrino, interpretata dalla Compagnia Sanfiorenzo, ebbe un felicissimo successo. Fu ripetuta già da varie sere e sempre ottenne fragorosi e sinceri applausi.

Politeama Margherita

L'ottima Compagnia Chiantoni, composta di sceltissimi elementi, produce seralmente ottime novità — sempre applaudite.

Il pubblico ha il torto di accorrere poco numeroso agli spettacoli di questa brava Compagnia.

Teatro Paganini

Grande successo della Compagnia Giacchetti con *Venezia mia* di Giovan-Cenzato.

Teatro assai affollato e molti applausi tutte le sere.

Teatro Verdi

Nuovi ed interessanti debutti.

Assai ammirati i balletti di Sacha Mangowa, il comico Siviglia, la San Marco, ecc.

Al Cinema Olimpia

Continua il successo della colossale film *Atlantide* davvero interessante e meravigliosa.

Lido d'Albaro

Tutti giorni festivi grandi spettacoli di Varietà.

La grande manifestazione ad Attilio Odero

La celebrazione del giubileo industriale del comm. Attilio Odero è stata un vero plebiscito ligure ed italiano.

Non possiamo, per il grande numero segnare, tutti i nomi dei partecipanti al sontuoso banchetto che si tenne nel salone del *Miramare.* Noteremo soltanto le adesioni delle più eminenti personalità, quali: Boselli, Piaggio, Stringher, Toeplitz, Giacomo Raggio, march. Domenico Pallavicini, sen. Poggi.

Il banchetto si svolse in un'aura di cordialità e di simpatia per l'esimio festeggiato.

Non occorre dire che venne servito in modo superiore ad ogni elogio, dal sig.r Mezzadra.

Ai brindisi, parlò recando il saluto della Liguria, il comm. F. B. Moresco. Seguì con uno splendido discorso, l'on. Rolandi-Ricci; poi l'on. Benni; poi il Gr. uff. Zaccaria Oberti, il quale presentò al festeggiato una medaglia d'oro.

Cessati gli applausi, si alzò il dottor Ferruccio, alto Commissario del Governo per la Liguria. La sua improvvisazione — vibrante di italianità e di entusiasmo — suscitò ammirazione. Fu un discorso degno delle più belle tradizioni di eloquenza latina. La nuova Italia ha parlato per bocca sua in tutta la fierezza e la forza sublime.

Attilio Odero rispose a tutti, ringraziando con parole commosse.

La grande riunione si sciolse alle ore 24.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI:

ORFEO: Oggi la bellissima *Maria Jacobini* nella grande tragedia sarda *Cainà, la bella sardegnola.* Nel varietà due numeri eccezionali: *Gilbert,* piccioni ammaestrati - *Lima,* celebre cantante. Venerdì l'eccezionale avvenimento: *grande macht d'ilarità! Charlot, Ridolini!* In preparazione la commovente leggenda veneziana: *Il Fornaretto di Venezia.* — VERNAZZA: Continuano con un successo che ha del fantastico, le repliche dello straordinario romanzo di E. Sue: *I Misteri di Parigi,* nel grandioso episodio: *La taverna dal cuore sanguinante.* Segue il grande avvenimento: *Nozze di S. A. R. la Principessa Jolanda col Conte Calvi di Bergolo.* Lunedì lo straordinario capitolo de *I Misteri di Parigi: Il ballo all'Ambasciata.* — MODERNO: Oggi il drammatico lavoro di S. Bargellini: *La campana dello scandalo,* protagonisti *Mina Dondy, Romano Calò.* Segue il grande avvenimento: *Nozze di S. A. R. la Principessa Jolanda di Savoia col Conte Calvi di Bergolo.* Lunedì: *I Misteri di Parigi* nel colossale capitolo: *Il ballo all'Ambasciata.* — UNIVERSALE: Oggi e domani ultimissime dell'emozionante lavoro d'avventure: *Il Mulino degli Spettri,* protagonisti: *Ubaldo Del Colle* e *I. Dherville.* Fuori programma si ride con *Ridolini.* Lunedì: *Raicevich,* il campione mondiale di lotta ne: *Il Cavaliere dalla lieta figura.* — BORSA: Oggi la grande tragica polacca *Nazimova* nella sua più sublime creazione: *La Signora delle Camelie.* Lunedì, a grande generale richiesta, il grandioso lavoro di G. D'Annunzio: *La Nave,* protagonista la celebre danzatrice *Ida Rubistein.*

da Lavagna

La munificenza di Edoardo Riboli

(*Entella*) — Il nome di Edoardo Riboli è certamente fra i più benemeriti della nostra città per i ripetuti atti di filantropia che il largo suo censo e nobiltà di cuore gli suggeriscono ad ogni ritorno in Patria.

Emigrato giovanissimo nel Centro America colla vistosa dote di una ferrea volontà di riuscita, energico ed intelligente, instancabile lavoratore, il sig. Edoardo Riboli, si affermava ben presto colà nel campo dell'Industria e del Commercio, creandosi una florida posizione che diè impulso e vita in quelle remote contrade, da dove egli, pur non cessando di ricordare la sua città natia, e da dove, tenendo alto il prestigio d'Italia, rese segnalati servizi alla Patria con opere di beneficenza e di alto patriottismo.

Giunto ora da Maracaibo (Venezuola) nella dolorosa circostanza della morte dell'amata Mamma donna Geromina Zappettini ved. Riboli, testè deceduta in Genova, volle con squisito sentimento perpetuarne la memoria erogando le seguenti cospicue somme ai Pii Istituti Cittadini:

All'Ospedale Umberto I. lire 20.000 (ventimila); agli Istituti: Divina Provvidenza, Usilo Infantile, Artigianelli e Ricovero Marini lire 5.000 per ciascuno. Inoltre lire 2.000 alla Croce Verde ed altrettante alla Società di S. Vincenzo. Più lire Mille alla Confraternita della SS. Trinità

Complessivamente la somma distributta è di Lire 45.000.

Il nuovo simpatico gesto del caro amico Edoardo Riboli che con modesta ed esemplare semplicità rinforza le finanze delle nostre opere pie, ricordando ancora le nobili tradizioni di sua famiglia, va pubblicamente segnalato per l'ammirazione e riconoscenza dei Lavagnesi e per esempio di cittadina beneficenza.

La bandiera alle Scuole

In ottemperanza agli ordini emanati da S. E. il Senatore Gentile, ministro della P. I., la sezione del Fascio Lavagnese si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione popolare per l'offerta alle Civiche Scuole Elementari del Vessillo della Patria.

La bandiera verrà consegnata in forma ufficiale il giorno 29 corrente e per tale occasione è già assicurato l'intervento dell'alto Commissario Politico del Fascismo per la Liguria dott. Ferruccio Lantini e del Segretario Federale rag. Giovanni Pala.

Aderendo ad analogo desiderio del locale Fascio, facciamo un pubblico invito ai detentori di schede di sottoscrizione, di riempire le stesse e di rimetterle al più presto al Segretario Politico della Sezione Lavagnese del P.N.F.

Gio. Batta Castagnola & Figli
GENOVA Via Montevideo, 4

Materiali da Costruzione - Pavimenti - Granulati e Polveri di Marmo - Calci - Cementi - Gessi - Piastrelle per rivestimenti - Lavori a Mosaico - Tubi e Sifoni di Gres ceramico.

SI FANNO SPEDIZIONI

Chalet - Cabine spiaggia
(Costruzioni di legno)
Informazioni e Progetti fornisce:
Ing. Steinhausen - ROMA: Via Montebello, 15 B

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE" una settimana.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE
Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000
Emesso e versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale
CHIAVARI

Sede in GENOVA Via Carlo Felice 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Lig. - Sestri Levante - Varese Ligure.

Si partecipa agli Azionisti di questo Banco che il *Dividendo Esercizio 1922* sopra le azioni sociali, è pagabile dal giorno 26 volgente:

a) in *Lire 10,15,* per azione pari al 10% ivi compreso bonifico tassa di circolazione sopra i Certificati nominativi e sopra le ricevute provvisorie da presentati unicamente alla Sede Sociale in Chiavari;

b) in Lire 8,50 al netto della ritenuta del 15% sopra le azioni al portatore contro presentazione della cedola N.o 17 presso tutte le casse sociali e presso la Spett. *Banca Commerciale Italiana* Genova.

Chiavari, li 26 Marzo 1923.

Il Consigliere Delegato-Direttore
N. G. DALLORSO.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere (Segretezza)

Rapallo: Vico Licetti (Piazza Venezia)

A GENOVA

"Il Mare" si vende presso le Edicole:

Morhio, in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Chiozza: Piazza de Ferrari.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'Edicola Fontana, Piazza Pescetto.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto;

Sernagiotto, Piazza Carlo Alberto.

STATO CIVILE

Movimento dal 2 all'8 Aprile 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Peragallo Davide, contadino, con Fabri Linda, contadina — Canessa Giuseppe, contadino, con Arata Maria, casalinga — Arata Giovanni, contadino, con Figari Giuseppina, contadina — Parodi Lorenzo, metallurgico, con Vaccaro Rosa, casalinga — Perazzo Domenico, chimico farmacista, con Monti Aurora, casalinga — Raspolini Domenico maccanico, con Landi Eugenia, pettinatrice — Noce Aurelio, muratore, con Chichizola Maria, contadina — Campodonico Emilio, elettricista, con Biggio Maria, casalinga — Guiducci Russo, commerciante, con Canessa Giulia, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Macchiavello Agostino con Corti Margherita Maria.

MORTI

Corradi Petronilla, anni 70, casalinga — Oneto Rosa, anni 86, casalinga.

Movimento dal 9 al 15 Aprile 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Costa Pietro, contadino, con Giunchetti Canessa Elvezia, sarta.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Grasso Umberto con Garibotto Vittoria — Barlaro Giuseppe con Canessa Angela Maria.

MORTI

Pirelli Margherita, anni 35, agiata — Olivari Maria, anni 82, sarta.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Tassa di soggiorno

(*Ambro*) — Tassa di soggiorno; bilancio di sessantamila lire circa; rimanenza in fine esercizio: zero.

Ergo: tutto speso. E qui nulla c'è da dire nell'apparenza legale del capitolo se, come è chiaro, tutto quanto ricavato della tassa va a perdersi in tante spese, qualcuna grande, altre piccole.

D'accordo? Sembrerebbe facile trovarsi dello stesso parere quando la risultanza di bilancio è zero e la relazione morale che accompagna il consuntivo parla di costruzioni di marciapiedi, di compera piante per i costosi giardini pubblici, di manutenzione strade, delle diciottomila lire di sovvenzione alla Banda Cittadina, di pulizia, d'igiene etc. etc. Sembrerebbe tanto facile invece è così difficile!

Ragioniamo. Sessanta biglietti da mille (ripetiamo, è la media annuale) sono spesi e nessuno nega la loro sparizione in tanti mandati che assorbono completamente tutto il ricavato. Ma come si spendono? Oh! bella, si dirà, ma più su abbiamo visto quanti sono i mandati e come, data l'entità delle cose cui provvedere, svaniscano tutti i da mille, in svariate iniziative e provvedimenti.

Ecco, fermiamoci a considerare un po' tutte queste spese. Diciottomila lire, vanno alla Banda Cittadina. Altra volta, nel compiacimento che alla bella istituzione fosse stato aumentata la sovvenzione annua, abbiamo espresso il parere che questa somma, in confronto a tante altre spese che gravano sul bilancio della tassa di soggiorno, non corrisponde ancora ai servizi resi dal corpo musicale cittadino, come è perfettamente sbagliato, nel criterio del numero e delle occasioni dei servizi da fare, il compromesso tra la Banda stessa e il Municipio. La Banda dovrebbe percepire di più (e per quanto più giù esporremo, il bilancio non ne soffrirebbe affatto) e naturalmente essere a completa disposizione del Municipio. Invece nelle condizioni attuali le uscite della Colombo sono chiaramente fissate e se, per un caso come avverrà, esempio tipico, domenica prossima 22 corr., il Municipio avesse bisogno dell'ente deve pagarlo — è naturale dato il compromesso — come un qualsiasi privato. Morale: il mandato che corrisponde al capitolo Banda è insufficiente e nella somma e nel contratto.

Strade, marciapiedi, pulizia. Le prime sono curate? Un pochino, a tratti, senza una vera manutenzione che eviterebbe di spendere di più e inutilmente. Che vuol dire riassettarle oggi e lasciarle poi per magari un anno a sè stesse? Vuol dire fare una spesa inutile che senza la manutenzione di quello che si è fatto il risultato è, la spesa stupidamente compiuta.

Da questo foro e non forellino, esce molta farina del sacco tassa di soggiorno. Oggi, come oggi, le strade nostre fanno semplicemente spavento e se guardate il bilancio scorso vi troverete una spesa non indifferente impiegata a non mettere a posto quelle che a torto sono chiamate strade. Ma la spesa c'è e che ci volete fare?

Dei marciapiedi non c'è nulla da dire: ancora son pochi, e così diremo della pulizia che esige sempre più una maggior attività e sorveglianza.

Ed a proposito, perchè non si modifica il contratto della bagnatura stradale nel senso che quando in aprile o o in marzo c'è la polvere bisogna bagnarla per non accieccare e seccare quelli che pagano la profumata tassa? Solo quelli che la pagano nei mesi estivi hanno diritto all'umido? Questi criterii stupidi, messi lì, nei contratti degli appalti, sono più che criterii delle-cretinerie e le rilevano tutti i forestieri colla relativa, naturale risata.

Quello che dicevano delle strade è applicabile, comodamente, al capitolo giardini pubblici. Costano un occhio e non sono quello che dovrebbero essere se confrontiamo la spesa a loro riservata perchè anche in questo caso c'è il dispendio e non il giusto impiego. Pensate: pochissimi anni passano tra una e l'altra compera di piante e nel frattempo i giardini, tenuti malamente da un giardiniere (?), si trasformano in canile, l'erba raggiunge altezze ammirevoli e le piante si perdono.

Altre spese nuove e il «refrain» della canzonetta continua con gran beneficio del bilancio della tassa. Ogni tre anni o giù di lì si comperano piante per sostituirle a quelle lasciate stupidamente perdere, si paga chi *dovrebbe* curarle e i nostri giardini sono sempre rachitici come prima.

Altro foro, nel sacco della tassa di soggiorno e soldi, soldi tolti ad un capitolo mai esistito perchè sconosciuto ai più o perchè ritenuto forse — nessuna maraviglia! — perfettamente inutile. Quello della pubblicità e propaganda. Nell'epoca della reclame ci permettiamo il lusso, noi, stazione climatica-balneare di Santa Margherita di starcene ad osservare i maneggi altrui invece di imitare se non la furbizia almeno l'elementare buon senso.

Sul bilancio tassa di soggiorno non esiste il capitolo pubblicità e alle condizioni di Uscita, degli attuali esercizi, non può esistere. E' tutto speso, e ne mancherebbe ancora del danaro, per sprecarlo ancor meglio di quello che si fa. Non dobbiamo qui ripetere l'innegabile bisogno che si crei un sufficiente margine per spendere anche un po' nel richiamo dei turisti e in tutte quelle varie occasioni che vanno comprese nel ramo pubblicità e propaganda.

Osiamo sperare nel comprendonio di dei nostri amministratori, i quali, però, potrebbero chiedersi come far uscire quest'ultimi soldi se come abbiam visto sessantamila lire vanno in fumo in tante e svariate spese. Facile. Basta *spendere bene*.

Un esempio? I giardini pubblici. Siamo si o no in grado di mantenerli come dovrebbero esser mantenuti, cioè trasformando l'erba d'oggi in vere aiuole? No: e ragione prima la spesa ingente necessaria. E allora perchè non sostituire le così chiamate aiuole con piante d'ombra? Quanti bei bigliettoni di meno, gettati stupidamente al vento!

Con questi si potrebbe fare la moltiplicazione dei pani, perchè, se spesi in pubblicità, potrebbero renderne degli altri per aumentare, mettiamo il caso, la sovvenzione annua alla Banda cittadina. Con l'innegabile vantaggio, pure, di avere dei decenti giardini e non delle pseudo - aiuole, rachitiche per giunta.

Tutta una serie di vantaggi amministrativi porterebbe quindi il cambiamento dell'odierno criterio; tutta la catena dei provvedimenti nel regolare l'uscita del non pingue bilancio risulterebbe poi, al chiudere dei conti, in tanta disponibilità di attivo e allora basterebbe saper distribuire a tempo e in misura giusta tutto questo vantaggio per vederne gli effetti in tutti i capitoli del bilancio tassa di soggiorno.

La morale della favola sta, riassumiamo, nell'otturare le innumerevoli falle, perdenti troppa grazia di Dio o biglietti da mille, come dir si voglia.

Basterebbe così poco! Quanto costerebbero al Municipio pochi minuti di raziocinio o almeno di attenzione sulla negletta questione? Di certo non mai quanto l'attuale dispendio di soldi e di cattivo senso.

Turisti in visita

La comitiva «Harmonie» di San Gallo (Svizzera) composta di circa quattrocento persone, Domenica 22 p. v. sarà a S. Margherita in visita.

Arriverà in treno speciale verso le nove del mattino per proseguire poi per Rapallo e Nervi.

Agli ospiti sarà certamente preparata dalla cittadinanza un'entusiastica accoglienza.

Consiglio Comunale

(*Lux*) — Per domenica mattina, 15 c. m., alle ore 9, è convocato in seduta pubblica il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno

1 - Ratifica delle seguenti deliberazioni di Giunta prese in via di urgenza ed in luogo del Consiglio:

a) 28 gennaio 1923 per avere disponibile la somma ricavanda dalla vendita delle piante del Monte di Portofino.

b) 15 febbraio 1923 per compilazione ruolo canoni civico acquedotto per il 1 settembre 1923.

c) 25 Marzo 1923 per modificazioni alla vigente tariffa daziaria.

d) 4 Marzo 1923 per aumento prezzo terreno da occuparsi per ampliamento Cimitero di Nozarego.

e) 22 marzo 1923 per aspettativa alla Maestra Rainusso Maria per altri due mesi a causa di malattia e nomina della supplente.

2 - Bilancio Preventivo 1923.

3 - Modificazioni al Regolamento vigente per il servizio delle vetture pubbliche.

4 - Restituzione delle L. 300 che attualmente devonsi versare in favore del Comune a fondo perduto, onde poter tumulare in tombe di privati salme di estranei ai proprietari delle tombe stesse, nel caso che dette salme estranee venissero ritirate.

5 Provvedimenti per preparare nel Cimitero urbano il sepolcreto destinato a raccogliere le salme dei Caduti trasportate dalla fronte per le quali venne deliberata la sepoltura privilegiata.

6 - Provvedimenti circa l'offerta da parte dell'Amministrazione dell'Oratorio di S. Bernardo di vendere al Comune l'appezzamento di terreno adiacente alla piazza omonima

7 - Acquisto di contatori per il servizio del civico acquedotto.

8 - Modificazioni allo schema di contratto coll'Amministrazione Ferroviaria per concessione di area per servizio daziario.

9 - Provvedimenti per manutenzione ordinaria dei pubblici giardini.

10 - Liquidazione della spesa dei seguenti lavori, affidati alla Ditta Zerega e Penca:

a) marciapiede da Piazza Vittorio Emanuele al Bagno dei Frati.

b) marciapiede al lato monte del marciapiede in Corso Vittorio Emanuele III.

c) marciapiede fra via al Mare e Piazza Mazzini.

11 - Modificazioni al piano generale del Cimitero Urbano per avere a disposizione maggiori aree per costruzione tombe di famiglia.

Per le Nozze della Principessa Jolanda

Per le auspicate nozze della Principessa Jolanda che ebbero luogo lunedì scorso, Santa Margherita ha assunto il carattere dei giorni festivi.

Le scuole hanno fatto vacanza.

Gli uffici pubblici hanno fatto orario festivo ed hanno esposto la bandiera nazionale.

Anche da molte case delle principali vie cittadine ed alla sede del Fascio venne esposta la bandiera tricolore.

Alla sera i balconi degli uffici pubblici, le scuole e la Sede del Fascio vennero illuminati.

Il nostro Sindaco ha trasmesso alla Principessa Jolanda il seguente telegramma:

«Cittadinanza Sanmargaritese invia mio mezzo deferenti auguri di perenne felicità».

Per i produttori di vino

Trovasi affissa all'Albo Pretorio di questo Comune la matricola imposta vino per la campagna 1922.

I reclami avverso gli accertamenti della matricola debbono essere prodotti entro il 21 corr. mese. I reclami fatti fuori tale termine non saranno presi in considerazione a norma delle vigenti disposizioni di legge.

I reclami dovranno essere diretti all'Ufficio Tecnico di Finanza in Genova e rimessi allo stesso o direttamente o a mezzo dell'Ufficio Comunale.

Echi dell'Inaugurazione del Gagliardetto fascista

Al saluto che la locale Sezione dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Santa Margherita Ligure, nel giorno dell'inaugurazione del Gagliardetto e Fiamma ha inviato a S. E. il Presidente Mussolini, questi ha risposto a mezzo del suo segretario particolare, con la seguente lettera:

«Sua Eccellenza ha molto gradito il vibrante saluto e per mio mezzo vivamente ringrazia».

Al Cinema Mazzini

Per stessera e domani - Domenica - è annunciata la prima rappresentazione del grandioso dramma passionale *Il Viaggio*, di Luigi Pirandello, protagonista la nota e bella artista Maria Jacobini.

Lunedì 16 la prima serie della grandiosa film d'avventure americane in 5 serie *Draga l'Eroica Principessa*, protagonista l'artista americana Hedda Nova e Frank Gheudon negli altri giorni della settimana, le serie successive.

***

Nella prossima settimana e precisamente nei giorni 21, 22 e 23 Aprile, avremo al Cinema Teatro Mazzini delle rappresentazioni straordinarie della nota compagnia drammatica italiana diretta dall'Artista Amelia Piemontese.

La prima rappresentazione avrà luogo Sabato 21 Aprile, con il dramma *Fernanda* di Vittoriano Sardou, domenica la commedia *Come le foglie* di G. Giacosa.

Banda Cittadina

Programma musicale della banda cittadina, che, sotto la direzione del vice Maestro Sig. Lanata, svolgerà domenica 15 c. m., alle ore 17, in Piazza Vittorio Emanuele:

Lauri - *Passo doppio* — Rossini - *Il Barbiere di Siviglia* - Sinfonia — Valente - *I guantieri* - Pout pourri — Ponchielli - *Il Figliuol prodigo* - finale 1.o atto — N. N. - *Marcia Militare.*

Prevedere e provvedere

Riceviamo e pubblichiamo:

Premesso che in una precedente corrispondenza anticipato il fabbisogno impellente per la popolazione di Santa Margherita di fornirla, sia anche in modo economico di acqua potabile ora si pronostica una deficenza estiva ancor più sentita della decorsa stagione, che, se la siccità ci ha fatto provare disagi, nella prossima si ha lo spauracchio di di un consumo straordinario per ville e case che andranno costruendosi.

Troncati i lavori di sondaggio, mi sia permesso l'osservare con istrumenti idraulici antiquati, non si è avuto cura di proseguire i lavori ove veramente esistono pozzi inesauribili di acqua graditissima al palato nelle vicinanze del viale S. Siro.

Pur ammettendo che il sottosuolo sia tanto ingrato da far perdere ogni speranza di accrescere il volume di acqua, occorre ben pensare al modo per troncare le giuste lagnanze di chi adempie il proprio dovere pagando puntualmente le tasse.

Il mezzo c'è, la è prescritta con ignezione di siero Mussoliniano.

Si dia in appalto la gestione dell'acquedotto municipale e tutti avranno acqua anche nella stagione della siccità.

Un oneroso capitolato per una manutenzione accurata evitando quella dispersione che se Rapallo si limita al 10 010 qui sale senza tema di errare al 30 010.

E' naturale che molti obietteranno l'impossibilità che anche un appaltatore possa far scaturire dai serbatoi distributori più acqua di quella che ricevono dalle sorgenti ed è qui che mi viene facile la risposta.

Compito principale dell'appaltatore, stimolato dai proprii interessi, sarà quello di togliere illeciti abusi, come l'irrigazione dei giardini senza controllo di consumo.

Abolito il nepotismo e colla rigida disciplina che chi consuma paghi, si vedranno sorgere pozzi artesiani in quelle località ove maggiormente affluisce l'acqua potabile e dove precisamente incomincia lo spreco

Dando ragione a chi mi risponde che anche un appaltatore non può essere in possesso della famosa verga di Mose, trovo cento altri che appoggiano la mia proposta

1. - prospettando l'aumento con un'economica distribuzione
2. - limitando quelle dispersioni prodotte da una trascurata revisione dei tubi conduttori.
3. - Controllo per il consumo a pagamento di tutti gli utenti che usufruiscono dell'acqua potabile.
4. - in caso di siccità sia adoperata per la stretta necessità di uso domestico.

Solo un interessato che abbia un serio impegno da compiere può soddisfare al fabbisogno di tutta la popolazione non trascurando le numerose case di Via Roccatagliata, Salute e S. Bernardo che ben sessanta famiglie nell'estate scorso furono totalmente private.

Siccome poi si usa seguire l'antico detto, che chi va piano va sano e perde la corsa, nel frattempo si potrebbe iniziare un compromesso con chi gestisce l'acqua potabile di Rapallo per quel quantitativo deficente a S. Margherita.

Dico acqua potabile perchè purtroppo anche in questo caso non mancano persone che pur di ostacolare, asseriscono che la nostra è molto migliore della consorella e sia pure, ma in mancanza di cavalli anche gli asinelli trottano.

Guardiamo di evitare la cura del siero Mussoliniano imitiamolo nella sua prodigiosa attività e poi tutti saremo accontentati.

Veritas.

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose
negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per Letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Cura dell'Idropisia
L'idropisia è il gonfiarsi di qualunque parte del corpo, prodotto da accumulazione d'acqua sotto la pelle o nelle cavità vuote. Benché non sia una malattia in sè stessa, l'idropisia nella più gran parte dei casi indica malattia renale.
I reni dovrebbero liberare il sangue di circa un litro e mezzo di acqua ogni giorno. Ma quando i reni sono difettosi, quest'acqua può accumularsi e spandersi nel sistema.
Ne possono derivare gonfiori alla faccia, palpebre, mani, piedi e corpo. Le borse che si formano sotto gli occhi e le parti idropiche del corpo cedono al contatto come pasta e la pressione di un dito vi lascia l'impronta.
In casi trascurati di idropisia viene eliminata tanto poca acqua, che il cervello, l'addome il torace possono essere attaccati. Forare il paziente era un'antica forma per curare l'idropisia: ma adesso è conosciuto che l'attività dei reni deve essere ristabilita, prima che si possa sperare in una guarigione definitiva. Le Pillole Foster per i Reni hanno l'effetto di stimolare i reni e la vescica, aumentando il flusso dell'urina, espellendo le impurità ostruenti e facendo scolare l'acqua per i canali naturali.
Col ristorare i reni indeboliti, le Pillole Foster per i Reni hanno avuto un successo enorme nel portare sollievo nella idropisia. Molti casi seri ed ostinati sono guariti durevolmente da questo specifico renale.
Ovunque L. 5.—, sei scatole L. 29.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Gener.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi a "IL MARE,,

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 78

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Ma le ragazze rinchiuse nel loro cerchio convenzionale non fanno certo di queste riflessioni non si avventurano in tale genere di analisi.

L'amore quando non rappresenta per esse il « partito » probabile e accettabile si riduce ad un platonico armeggio civettuolo, ad una superficialità che non si può neppure definire lo scambio di due fantasie o il contatto di due epidermidi.

Per altro, Velia e le sue nuove compagne erano assai lontane dal perdersi in queste sofisticherie e l'argomento favorito dei loro quotidiani chiacchierii rimaneva l'amore. Se capitava da eseguire un abito da sposa era per esse un giubilo, poichè con le dita che si muovevano alacri sulla stoffa lavorava la fantasia, su questo abito, dicevano, così morbido e così candido cadrà una fitta pioggia di baci che sarà come il suo battesimo d'amore. E vi passavano sopra lentamente la mano carezzosa. Velia prendeva talora uno dei lunghi pezzi con i quali si formava lo strascico del semplice abito verginale che però nella sua linea diritta doveva disegnare perfettamente le forme della sposa e vi si drappeggiava sorridendo.

Sembrava allora con la sua snella e alta persona bene proporzionata e col suo casco d'oro formato dai foltissimi capelli capricciosamente sciolti nella loro acconciatura sulla sommità del Capo una statua stupenda uscente dallo scalpello d'un ispirato scultore, avrebbe potuto benissimo figurare una Ebe o la statua animata di Pigmalione.

Forse perciò la sua nuova maestra col suo senso artistico la mutò in un vivente « mannequint ». Non vi era « toilette » d'una qualche importanza se non la facessero indossare onde meglio studiarne l'effetto, non vi era sottana che non drappeggiassero in una infinita varietà di forme sopra di lei. Non solo, ma a poco a poco era invalso l'uso di condurla così acconciata nella sala delle prove, di farla ammirare alle signore voltandola e rivoltandola in tutti i sensi, finchè le signore, che trovavano più belli i loro abiti esposti in tale modo, non vollero più indossarli se prima non li avevano veduti ed esaminati indosso a Veglia, la quale talvolta ne era stanca e seccata.

Poichè se a tutta prima aveva provato piacere a rimirarsi in tante foggie diverse e tutte eleganti e aggraziate; se la sua femminile vanità gioiva nello scorgere qualche splendida cornice sia per una donna la sapienza dell'abbigliamento, pure in seguito se ne era stancata trovando noiosissimo il servire da manichino, il passare la giornata in uno vesti e spoglia inconcludente.

Però non poteva negare a se stessa l'utilità che ne ricavava, poichè il suo gusto si sviluppava più facilmente osservando attenta i modi molteplici di disporre le stoffe, scorgendo sul suo stesso corpo i possibili diffetti e la maniera di toglierli como pure la grazia insuperabile d'una perfetta attillatura.

Inoltre si andava abituando a conversare con le signore, a vedere più da vicino un mondo che forse le sarebbe sempre stato sconosciuto. Questo dipendeva dal fatto che parecchie signore la chiamavano presso di loro e la trattavano con amichevole benevolenza.

Quale diversità di ambienti le era dato scorgere, di linguaggio e di educazione!

Inoltre si trovavá bene presso la sua maestra. Una famiglia composta del babbo, della figlia e di due maschi. Ma essi si trovavano quasi sempre fuori per le loro occupazioni così che in casa rimaneva soltanto la signorina Matilde.

Velia si era affezionata a queste persone di condizione civile e come lei colpite da ripetute sventure. Si dice che la disgrazia accumuna più della fortuna e infatti Velia era come divenuta della famiglia del signor Stefano, tanto che lo chiamava il suo secondo papà. In ispecie che la signorina Matilde la teneva più come una sorella minore che da apprendista. Si erano altresì abituate a non avere segreti l'una per l'altra, per cui Velia si sentiva meno sola e sconsolata. Non già che fosse soverchiamente gaia, tutt'altro. Ma le recava sollievo il trovarsi presso delle persone sincere su cui poteva fare assegnamento, il sapersi salva dagli inganni perfidi della signora Giuditta e simili.

Talora si chiedeva come mai aveva potuto resistere circa diciotto mesi vicino a quella donna perversa, il cui solo ricordo adesso l'atterriva.

La sua resistenza proveniva dalla sua ignoranza, ecco tutto. Al presente sapeva, o piuttosto credeva di sapere. Che cosa sapeva? In realtà non sapeva niente.

Aveva sfiorato le più tristi brutture della vita, era stata delittuosamente spinta sull'orlo dell'abisso, ma non conosceva sul serio la vita. Credeva d'essere giunta alla fine delle sue pene e viceversa....

Comunque, non precipitiamo gli avvenimenti, il Creatore stesso ha disteso pietoso un velo impenetrabile sul destino della creatura.

Velia frattanto era tranquilla lavorando senza tregua e accudendo alle sue faccende di massaia.

Se non aveva motivi di grande gioia nemmeno aveva causa di crucci o di ansie e siccome la giovinezza ha bisogno di espandersi e di gioire prende la sua rivincita anche con una gaia canzone, con uno scherzo, con una risata.

Così Velia rideva, cantava, scherzava, riempiendo di buon umore tutta la casa.

— Hai proprio bisogno di cinguettare sera e mattina? — le chiedeva talvolta il signor Stefano.

— E lei deve starsene sera e mattina come chi ritorna da un funerale?

— Capisco che tu non puoi prediligere la mia taciturnità. La giovinezza è spensierata.

— Quando non ci sono le apprendiste questa casa è un mortorio. Perciò mi scuoto e canto...

— Hai regione in fondo...

— Perchè dunque non si scuote anche lei?

— Non posso. Di un troppo pesante fardello mi hanno caricato gli anni.

— Macchè, lei non è vecchio affatto.

— Se non lo sono all'apparenza lo sono in realtà. I dispiaceri hanno triplicata la mia età.

— Lei parla come il mio babbo.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2 250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, e vist rilascia Lettere di credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista sopra* la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA:
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili o vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì
dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitato il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10 5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-I, dalle 14 alle 16 Tel. 92-10

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **" Velluti di Zoagli ,,**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 738 — RAPALLO, 21 Aprile 1923 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. 20,00
Per l'estero 30,00
Sostenitore 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Rumenia e l'industria italiana

La Rumenia ha tali e tante affinità etniche, storiche e culturali col nostro paese da potersi dire, senza tema di smentita, che essa costituisce l'avanguardia della razza latina nel prossimo oriente. In mezzo allo slavismo imperante nei Balcani, i Romeni rappresentano un'oasi di latinità, la quale ormai, dopo la grande guerra, ha acquistata una rilevante importanza, in conseguenza dell'avere essi ottenuta la tanto sospirata unità nazionale.

Le simpatie vivissime che, non da oggi soltanto, uniscono i discendenti dei coloni di Trajano a quella terra da cui presero origine i primi soldati, che vi portarono la civiltà di Roma, devono servir di base per un sempre maggiore affiatamento nel campo culturale come in quello dei commerci, ed è appunto per ciò che mi propongo oggi di esaminare brevemente le condizioni dell'industria nostra nel simpatico paese balcanico, ove gli Italiani possono ben dire di aver trovata una seconda patria.

La recente guerra aveva cacciata, quasi totalmente, la produzione austro-tedesca dall'oriente europeo, talchè la conquista di quei mercati da parte dell'industria italiana si presentava molto più facile di un tempo.

Per tali considerazioni l'Italia, conchiuso l'armistizio del 1918, si diede cura di dirigere i propri commerci in ispecie verso la Rumenia, talchè carichi ingentissimi di merci di ogni genere entravano nel Danubio su naviglio nazionale, il quale passò così dal settimo posto, tenuto prima delle operazioni belliche, al secondo, e gli esportatori italiani inviarono propri fiduciari a Braila, a Galata ed a Bucarest, istituendo in tali città importanti rappresentanze. La questione del credito venne risolta con molto vantaggio, ed i commercianti italiani — lo si può dire con orgoglio — diedero prova delle loro spiccate attitudini di iniziativa e di organizzazione, ottenendo giustificata fama di avvedutezza e probità.

Purtroppo però molte circostanze sfavorevoli contribuirono a far sì che i risultati materiali fossero ben lungi dal corrispondere a ciò che si aveva legittima ragione di attendersi, mentre per contro gravi furono i sacrifici che occorse di sostenere. La moneta andò progressivamente deprezzandosi, estrema fu la carestia dei noli, preoccupante la crisi dei trasporti terrestri, incessante l'alternativa dei permessi e dei divieti di importazione, grave l'ingombro dei porti di arrivo: si ebbe insomma tutta una serie di avversità e di inciampi, contro i quali mal poteva lottare anche la più lungimirante previdenza.

Ancora una volta rifulse, in sì sfavorevoli circostanze, la fermezza e la dignità degli esportatori italiani: ben certi dell'avvenire immancabile del paese ove operavano essi subirono la situazione senza chiasso, senza proteste e giunsero in tal modo a guadagnarsi la generale estimazione.

Una giusta rivincita si sta ora preparando per coloro che seppero affrontare virilmente la grave crisi, la quale sembra volgere al termine, come si rileva da sintomi altrettanto numerosi quanto evidenti.

La valuta tende a migliorare, i trasporti ferroviari vanno riordinandosi, i servizi pubblici stanno per normalizzarsi, talchè la fiducia va progressivamente ritornando, il mercato si rianima di conseguenza, dando opportunità ad alcune nostre industrie di affermarsi in modo brillante e duraturo.

Le telerie fine, i cappelli, le calzature, gli olii, gli agrumi stanno facendosi sempre più strada in Romania, le automobili italiane conservano il loro primato, e le gomme di Pirelli hanno preso il posto di quelle tedesche e di quelle russe, mentre prima della guerra erano colà pochissimo conosciute.

Nè qui si ferma l'attività italiana nel paese che vide i coloni di Trajano, perchè numerose altre industrie nostre attendono il loro turno per affermarsi in Romania. E' fatale che finiscano infatti coll'imporsi colà le nostre industrie alimentari, chimiche, tessili ed elettrotecniche, per non citare che le principali

Anche la Camera italiana di commercio ed industria in Romania, la quale ha, fra l'altro, una sede autonoma in Braila, sta esplicando in questo senso tutta la sua attività, dalla quale molto si ha diritto di attendersi. D'altra parte è doveroso riconoscere che i nostri ottimi amici romeni apprezzano ogni giorno più gli italiani, sia per le loro qualità di commercianti avveduti e corretti, che per quelle di lavoratori sobrii ed infaticabili.

Indubbiamente un bell'avvenire attende la Romania nel prossimo domani; colà i nostri connazionali avranno chiara l'impressione di trovarsi come in casa loro, sia per le innegabili affinità di razza e di cultura, sia perchè i romeni, signorilmente ospitali, vedono con piacere il sostituirsi degli industriali italiani agli austro-tedeschi. Compreso infatti dell'importanza a cui l'importazione nostra può assurgere, e della parte cospicua che nel rinnovamento del giovane paese balcanico possono avere l'intelletto ed il braccio degli italiani, il governo romeno intensifica fra noi la sua propaganda, sì a mezzo di pubblicazioni che di conferenze, nonchè attraverso i propri Consolati. Molto fanno anche i privati di loro iniziativa, e di ciò abbiamo una prova nella nostra città, la quale ha, più volte, avuta occasione di ammirare la tenacia, la profondità di cultura e la non comune facilità di esposizione della gentile consorte del Console generale di Romania in Genova, signora Zoe Tomellini Garbea, la quale, appunto per la sua attività intelligente di giornalista e di conferenziera a favore del proprio paese, è stata da tempo decorata di medaglia d'oro dal Re di Romania.

Ad un paese che ha siffatte energie latenti e tanto giusto desiderio di aprirsi la sua strada nel mondo non può mancare il miglior avvenire, ed è bello e nobilmente simpatico che al raggiungimento di esso cooperino i discendenti di quei romani, che portarono nella Balcania il soffio vivificatore della latinità.

Avv. G. Niccolò Garibaldi.

Contributi per la Storia delle Fortificazioni del nostro Golfo

I restauri ai Castelli di Portofino nel 1554

PARTE III.

Luca Spinola e Giovanni Grillo-Vignolo, i due deputati per le nuove fortificazioni, non cessavano di vigilare con occhio di lince sui lavori, che si eseguivano a Portofino, e il 17 maggio del 1554 scrivevano al Commissario di Portofino:

« *Abbiamo visto il pensier vostro di gettare gli scogli in mare, però fuori del porto; bisogna che in questo abbiate molta avvertenza con procedere in modo che per tempo veruno non si possa dubitare che qualsivoglia burrasca di tempo o fortuna di mare non li possi retornare nel porto* ».

Nel frattempo da Genova, vivendo la città molto in orgasmo, si pensò a fornire il castello di Portofino del necessario, onde in un « Memoriale de li aparati de l'artalaria mandati fora » e che reca la data del 20 maggio 1554 trovasi questa nota:

« *Per Portofino s'è mandato uno scalone novo ferrato di sagro; cavalletti quattro ferrati per moschetti: uno scalone novo ferrato con le sue rote ferrate: uno scalone novo di bastarda con le sue rote ferrate* ».

E lo stesso giorno i due Deputati, dando un colpo al cerchio, si lamentavano col Paravagna che « i rompitori addetti alla cava abbandonino le pietre alla loro sorte e che i patroni gettino sempre savorra nel porto, in modo che, procedendo in tal maniera, presto si riempirà », e, dando un altro colpo alla botte lo encomiavano dicendo « ci piace che li scogli sieno gettati in luogo che non possino far danno al porto ».

Maestro Bernardo Spazio di quando in quando veniva a rivedere il lavoro eseguito. Infatti il Paravagna il 22 maggio scriveva da Portofino ai due deputati: « Maestro Bernardo l'architetto quale è ritornato da Portovenere dirà a V. S, se si perde tempo e si solecita la prestezza per la fabbrica » e, rilevando che le pietre costavano caro, come pure gli attrezzi, soggiungeva « più presto doglia di borsa che doglia di cuore ». E continuava:

« *V. S. me ordinano le ragualli di quel che si può fare a conservare questo porto, e non lasciarlo così andar a male: non ho mancato scrivere a quelle par timore alcuno che non si sappia essendo certissimo che l'integrità di V. S. non permetteranno che si palesassero li secreti, che si scrivono. Con brevità dirò a quelle non venir mai qui nave a dar carena che non getti quattro barcate da savorra nel porto, e questo per non aver riguardo al scaricare e al caricare detta savorra con le barche in nave per il spacio, che resta tra la barca a la nave, le doveriano porre riparo di una stecola che non cada in mare detta savorra, non li mettono nulla, anzi quelli fanti di nave la gettano a posta essendo di mala sorte, come sono la maggior parte. E li patroni li hanno poco amore ancora loro non dico già che ritrovandosi di quelli, che hanno amor alla cosa pubblica di maniera che tante barcate di savorra come maneggia una nave inanzi che parta de qui, viene a rilevare molto più di quello che ho detto a V. S. e a questo modo si viene a empire detto porto. A questo sarebbe rimedio mettere qui uno guardiano che avesse custodia a detto porto a tutte quelle cose li ponno far damno e che le navi non potessero caricare nè scaricare la savorra di nave, senza la presenza di esso guardiano, e quelli trovasse in fallo punirli molto bene rigidamente. Non bisognerà mettere a custodia di detto porto uomini di questo loco, che li patroni non li hanno rispetto, e, se qualche volta hanno ripreso li patroni del poco amore che hanno li dicono villania. Non per questo voglio scusare gli uomini di Portofino, che hanno meno amor delli altri, permettendo buttare in mare pietre e legne, e ogni immondizia; e al gran numero di barche che sono in questo loco una barcata peruno, la settimana, che portassero via di terra, sarebbe grande utilità, ma non regna tanta virtù in loro.*

Un altro danno segue, essendo qui un fossato, e, quando piove, porta terra e pietre assai in mare, e non si può oviare, essendo in mezzo di questi monti, bisogna faccia il suo corso. Quel si può fare e questo ordinare uno gaggiolo, capace a ritenere la terra e pietre, e quando questo fosse pieno spacchiarlo e nettarlo.

Questi sono di quelli rimedi, che se li può dare al mio poco giudicio.

Come sanno V. S. la nostra costa è male dotata di porti, e si vuole mantenere quelli, che il Signore Dio ne ha dato.

Grande riparo e questo alle navi e barche alli cattivi tempi riparar qui ed è causa salvar molti uomini e beni, che andrebbero a male.

Avendo ricordato a quelle il spender a far queste cose, tocca ancora a me trovar via a qualche entrata a pagare se non tutto in parte.

Qui si potrebbe mettere l'ancoraggio alle navi e barche, che arrivassero in questo porto, e se non alla nazione nostra, alli forastieri.

Un'altra cosa mi occorre dire a V. S. Alla banda del Castello sotto alla marina, dove le navi danno carena, se li fabricherebbero due stanze con li suoi magazzeni sotto, per allogare detti patroni da mettere i loro correri e roba e abitarvi loro, avendo bisogno a tutti i modi pigliar di queste della terra, e quelle sarebbero più comode, e renderebbero scudi quattro l'anno.

Quando questa fortezza sarà finita, mi persuado se li metterà un castellano patrizio, e non vorranno V. S. metterla in mano dei forestieri, e non sarebbe a proposito essendo loro di gelosia: e a detto Castellano se li potrebbe dar carico di aver custodia a tenere il porto netto e riscuotere l'ancoraggio ».

Matteo Paravagna è loquace assai, ed entra in cose delicate, cercando di smembrare la podesteria di Rapallo, compiacendo i Sammargaritesi recalcitranti, che vedevano di mal occhio la dipendenza da Rapallo.

E scrive:

« *Perchè la podesteria di Rapallo è molto grande si potrebbe dividerla in due parti, dall'acqua dello Borago in qua, darla a questo loco, da detta acqua verso Rapallo darla a essa podestaria, perchè va detta giurisdizione dieci miglia alla montagna di Fontanabuona. A questo modo il Castellano sarebbe ancora Podestà e faria giustizia civile e criminale, e questa sarebbe forma aleviare la camera e guardar la fortezza a corroborazione che questo sarà loco di gelosia.*

Si è visto a tempi nostri che, preso questo loco dai nemici, che erano contro Genova, causò ancora costì mutazioni di stato, e resta una briglia alla città nostra, quando li nemici ne fossero signori.

E quando li anni passati si vedeva far così poco conto di questo luogo, per non farli una fortezza, mi pareva che si vivesse in grande errore.

E sempre che piacerà alle S. V. armar galere, quali sono o saranno il nervo a mantenere questo felice stato, si può fabricare qui uno darsenale capace per cinquanta in ottanta galere, quali staranno in aque e allo coperto. Io non ho ragionata con persona, e, quando sia in piacere di quelle informarsene con Maestro Bernardo l'architetto, V. S. vederanno che io non sono fuor di via ».

Matteo Paravagna non era certo fuori di squadra. Egli sognava Portofino grande città, centro di giurisdizione, cominciando dal nostro Bolago, e la sognava pure fornita di grande arsenale.

La sua chiacchera, or seria, ora pepata, costituisce un documento storico importante.

Egli poi parla continuamente nel suo carteggio di maestro Bernardo Spazio, al quale, il 25 maggio, i Deputati sborzarono lire 700 e lo chiamano « capo d'opera a Portofino ».

Egli però fu l'esecutore del modello, tracciato dall'Olgiati, e alternava il suo soggiorno a Portofino ed a Portovenere intento alle opere delle fortificazioni.

Il 25 maggio i Deputati scrivevano da Genova al Podestà di Recco di dare due o tre uomini di scorta a maestro Bernardo Spazio, che andava a Portofino, perchè « andava atorno certa gente di persone che non son troppo da bene », e il 27 maggio ad essi scriveva il Paravagna di essersi abboccato « con maestro Bernardo architetto di questa fabrica ».

ARTURO FERRETTO
dal R. Archivio di Stato

(*Continua*)

Il Congresso Nazionale pei Paesaggi e Monumenti a Bologna.

Il Ministro dell'Istruzione, determinato il Regolamento per la Legge che tutela le bellezze naturali d'Italia, ha invitato con recente circolare i sodalizi, e specialmente l'«Associazione Nazionale pei Paesaggi e Monumenti Pittoreschi », la quale sempre si è interessata per la approvazione di tale Legge, a svolgere la più attiva operosità, dedita al nobile scopo estetico, colturale e sociale della Legge stessa.

L'«Associazione Nazionale pei Paesaggi » colla partecipazione del Club Alpino, Dante Alighieri, Pro Montibus, Enit, Automobile Club, Lega Navale, Pro Italia, ecc., ha indetto un Congresso, affine di concordare un'azione pratica ed efficace.

Il Congresso Nazionale avrà luogo a Bologna, nei giorni 23 e 24 Giugno.

S. M. il Re ha concesso ogni favore al Congresso, al quale hanno aderito i Ministri, Società artistiche, economiche e numerose Deputazioni Provinciali, Amministrazioni Commerciali, Camere di Commercio.

Daremo presto il Programma ed il Regolamento, il quale inaugurerà pure la prima « Scuola del Paesaggio » e il « Concorso » per la illustrazione artistica e letteraria dei Paesaggi e dei Monumenti.

LETTERE TORINESI

Il Principe Umberto è stato tra noi due giorni, e venne acclamato dalla folla che attese ore ed ore per vederlo e salutarlo.

Migliore accoglienza non poteva certo avere, ed egli, nel telegramma spedito al Sindaco di Torino si è dichiarato soddisfatto.

In suo onore venne organizzato un apposito concerto al *Teatro Regio* e per l'occasione venne a Torino il maestro Panizza che diresse l'orchestra.

Allo *Stadium* si prova la *Passione di Gesù* che andrà in scena il 21 corrente.

L'aspettativa è enorme, dato che questo genere di spettacoli, nuovo fra noi, attira molto le popolazioni vicine, per il carattere sacro e la grandiosità della messa in scena.

Lo spettacolo allo *Stadium*, è improntato a quelle rappresentazioni sacre che ogni anno si eseguiscono a Oberammergau, e celebri in tutto il mondo.

Dalla Germania ci sono giunti sei attori. Gli inscenatori e gli altri interpreti sono tutti italiani. Sul palcoscenico agiranno duemila attori.

Per dirigere l'azione si è impiantato uno speciale centralino telefonico.

Ne riparleremo dopo la prima rappresentazione.

Diggià che siamo in argomento di rappresentazioni, segnaliamo un caso singolare, più unico che raro.

Sabato al *Teatro Carignano* doveva andare in scena una novità: *Lorenzino* di Giovacchino Forzano.

Ma improvvisamente, per indisposizione di Alda Borelli che doveva vestire i panni del protagonista, lo spettacolo venne cambiato, ed il pubblico accorso per ascoltare la novità dovette risentirsi *Il romanzo di un giovane povero*. Fin qui niente di straordinario.

Sul *Momento* del giorno appresso, nella rubrica *Teatri e Concerti*, compare un articolo senza firma che dà il resoconto della novità.

L'articolista fra l'altro scrive:

Il carattere di Lorenzino è d'una semplicità puerile: la sua ambiguità, la mescolanza dell'orrore e dell'ammirazione per la sua condotta, la sua umanità, dunque sono nell'opera del Forzano volutamente assenti, e perciò ogni sapore e interesse che non derivino da puri atti materiali sono scomparsi.

E qualche riga più sotto leggiamo:

Il pubblico non ha badato tanto per il sottile ed ha applaudito.

L'interesse maggiore deriva dal fatto che il protagonista era qui rappresentato da Alda Borelli ecc. ecc.

Non vi pare che la cosa sia molto strana, lettori miei?

Questo potrebbe essere uno scherzo, ma purtroppo non lo è.

Vedete la serietà della critica. Si demolisce un lavoro senza averlo sentito alla prima recita.

Forse il critico del *Momento* ha assistito alle prove, e, certo che l'andata in scena annunziata sui giornali e dal cartellone per sabato sera non poteva e non doveva essere rimandata, ha scritto la sua brava paginetta di critica, l'ha mandata in tipografia e poi è andato a letto.

Poveri letterati, autori da teatro che soffrono coi personaggi del proprio sogno, che danno ad essi il loro sangue, la loro anima, e che poi si vedono uccidere le proprie creature senza neppure averle sentite. E' un delitto.

Lasciamo questo argomento che potrebbe essere spunto per un lungo articolo sulla critica della... critica.

Dalla Zona di Guerra incominciano ad arrivare a gruppi le ossa dei gloriosi figli del Piemonte che sull'Altare della Patria hanno sacrificato la loro giovinezza in fiore.

La popolazione commossa e non dimentica, rende loro onoranze degne di tanto sacrificio.

Ai valorosi che tornano noi ci inchiniamo riverenti e doloranti, perchè tra di essi abbiamo degli amici cari, fratelli spirituali che si ebbero e si hanno tutto il nostro amore.

Ai valorosi che tornano noi ci inchiniamo.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Aprile 1923.

Il Ramoscello di Cipresso

Saliva al monte la Regina a sera.
Fiorivan le ginestre a primavera.
I cipressi, sul monte, erano neri
e nel tramonto aulivano leggeri
profumi di silvestri fiori. Al monte
eran saliti i bimbi. A l'orizzonte
la Regina guardava ed i fanciulli,
immemori de i lor lieti trastulli,
intorno a la Regina, tutto intorno,
facean corona sul morir del giorno.
L'un d'essi, un biondo da i profondi occhi
a mandorla, piegò su' suoi ginocchi
e disse a la Regina: « Ave Maria! »
con tanta grazia di malinconia.
La Regina, strappando da un cipresso
un ramoscello, con parlar sommesso,
carezzevole: « Come tu sei bello! »
disse a quel bimbo e il verde ramoscello
gli offrì. Il tramonto scolorava lento.
Il bimbo rise e fu tutto contento.
Non sentiva il presagio de l'offerta.
La Regina seguì stanca, per l'erta.

Altro tramonto su la mia riviera,
un mese dopo [illegible] la primavera.
[illegible] udivo trastullarsi
su la marina i bimbi intorno sparsi.
Andavan sul mar le paranzelle
ed io sognavo tante cose belle.
Quando fu notte e stavo per partire
mi parve come un tonfo di sentire
ed un grido. Ma subito sul mare
fu pace. Udivo sol l'onde ansimare.

Ne la notte sognai che sul mio mare
vedevo una barchetta bianca andare.
C'era sopra una donna che piangeva
e ne le braccia un bimbo ella teneva:
un bimbo biondo, da i grandi occhi, morto!
Ella era tutta piena di sconforto...

Nel mattino seguente udii parlare
di un bambino pescato in mezzo al mare,
annegato. Il mio sogno ricordai
e a casa di quel morto tosto andai.
Vidi la madre piangere, sbattuta.
Era quella nel mio sogno veduta.
Vidi il bambino nel suo letto, bianco,
con gli occhi chiusi, come fosse stanco.
Lo riconobbi. Egli era quel fanciullo
che a la Regina, come per trastullo,
sul monte avea detto « Ave Maria »
con tanta grazia di malinconia;
cui la Regina, con parlar sommesso,
aveva offerto il Ramo di Cipresso.

Sant'Ambrogio, 1910.

Carlo Macchiavello.

SOCIETÀ
Scientifico - Letteraria e Nobiliare - Cavalleresca "MASTINO DELLA SCALA,,

L'insigne internazionale Società scientifico-Letteraria e Nobiliare-Cavalleresca « Mastino della Scala » con Sede in Verona, nell'ultima sua tornata accademica, avendo voluto addimostrare la propria ammirazione verso alcuni illustri personaggi che tanto onorano la patria che diede loro i natali, ha nominato Soci Onorari: S. E. il Card. Pietro Maffi - Arcivescovo di Pisa; S. E. il Ten. Generale di Corpo d'Armata Gr. Uff. Giuseppe Paolini - Ispettore delle C. O. S. C. G.; P. Guido Alfani Direttore dell'Osservatore Ximeniano di Firenze; il Gr. Uff. Riccardo Sechino - Console Generale della Rep. Domenicana; S. E. il Senatore Marchese Dott. Laurencin di Madrid; S. E. il Prof. Dottor Pelago Quintero de Atauri di Cadiz, il Principe Dott. Casimiro Lubecki - Rettore dell'Istituto di Polonia, il Dott. Paul Watrin - Presidente della Soc. Archeologica di Francia; S. E. il Co. Dott. Eugenio Sanchez de Juentes di Cuba; S. E. il Marchese Antonio de Faria - Console Generale del Portogallo in Svizzera; S. E. il Dott. Ivits Holm di Danimarca.

Il Segretario Generale di detta Società, Gr. Uff. Dott. Giuseppe Cinquetti, per meriti straordinari, venne in questi giorni nominato: Gr. Cordone dell'Ordine di Danilo I, del Montenegro e Gr. Uff. degli Ordini del Sole e del Leone di Persia, e della Spiga d'Oro di Cina.

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Maestra Albina Maria
S. Ambrogio
Rapallo

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Genoa B b. Ruentes I: 3-2

Abbiamo lasciato, Domenica, il campo sportivo di corso Umberto con l'animo amareggiato da un doloroso disappunto. Il motivo di ciò? La mancata vittoria del nostro squadrone su gli uomini del Genoa: vittoria venuta brutalmente a mancare nell'ultima fase di giuoco dell'interessantissimo incontro: quando cioè il concittadino C. S. Ruentes, con un attivo sui genoani di ben due *goal* poteva considerarsi ormai certo dominatore della saldissima compagine rosso-bleu. Gli uomini di Rapallo non hanno saputo tenere il vantaggio che si erano aggiudicati su gli ottimi avversari, dopo aver combattuto con fermezza e decisione quasi tutto il *macht*. Sono irrimediabilmente *calati* senza più potersi riprendere proprio allora che l'esito della partita esigeva ancor più coraggio e maggior volontà di vincere che non avessero fin qui dimostrato. Quale sia poi la cagione di tale improvvisa *débacle* non sappiamo spiegarcelo. Forse gli stessi ruentini, ad incontro ultimato, se lo saranno domandato con sorpresa e disappunto.

Tuttavia, facendo queste nostre doverose considerazioni sull'esito della partita di Domenica scorsa, non intendiamo per nulla muovere un duro rimprovero ai componenti la concittadina squadra. Un cattivo *finis* di *macht* non ci può tanto facilmente far dimenticare le ottime prove che — quest'anno — gli stessi hanno fornite. Vuol dire che la lezione subita, per opera dei genoani, servirà loro d'insegnamento e d'incitamento a sempre meglio volere. Ciò è assolutamente necessario che avvenga se i ruentini vogliono proseguire ottimamente per la via che, gagliardamente, hanno sin qui compiuta.

Tolto l'impreveduto e disastroso *finis* dell'incontro i ruentini hanno combattuto una bella battaglia. Il giuoco che ogni singolo uomo della squadra a scacchi ha svolto, se non ha — Domenica — rifulso di vere e proprie finezze, se non ha avuto nulla di ciò che gli appassionati sogliono definire: *beauté de technique*, tuttavia è riuscito di grande e vero giovamento a tutto l'assieme de la stessa, e valso a dimostrare ai *maestri* di Genova come anche scendendo a giuocare nei piccoli centri e contro squadre che sulla carta non godono dei favori della notorietà e del pronostico, vi sia da temere e da stare all'erta se non si vuole andar incontro a impreviste e amare... constatazioni! I nostri uomini, per buona parte del *macht*, hanno saputo affrontare coraggiosamente i temibili avversari e dopo un primo tempo, non certo giuocato in superiorità, ma che terminò per essi onorevolissimamente se non altro per l'ottimo lavoro difensivo esplicatovi, di attesa e di studio sulle forze genoane, seppero fornirci una magnifica ripresa, stroncata, poi — e sul finire — dall'improvvisa, malaugurata *défaillance*. Non esitiamo a dire che per buona parte del secondo tempo, il Ruentes dominò nettamente i genoani e che condusse pericolossime azioni sotto la loro porta e così pure non esitiamo ad affermare che gli uomini di Garbutt, allora, subirono — senza poterla contrastare — la prevalenza dei concittadini. In questo magnifico secondo tempo dei ruentini emersero e impressionarono in modo speciale due uomini Castruccio e Garassini, che già anche nel primo tempo avevano ottimamente lavorato. Il coraggioso e astuto Castruccio fu — a nostro avviso — il miglior uomo in campo e giuocò una grande partita. Le sue doti di calma, di astuzia e di finissimo palleggiatore nonchè intercettatore lo rendono un meraviglioso e completo *center-halves* e — indubbiamente — il miglior uomo della squadra concittadina. Garassini, che possiede un organismo ricco di fiato e di prestanza fisica, è pure un ottimo *halves* laterale: Domenica ha giuocato benissimo ed è stato superiore ad ogni elogio. A questi due uomini va pure data lode per non essersi lasciati dominare dalla *défaillance* cui vennero assaliti i loro compagni. Gli altri ruentini assai buoni tutti, meno Santi che se ebbe — durante la partita — qualche buon arresto, commise errori gravissimi allorchè — per il ripiegamento della sua squadra — si rese necessario il suo lavoro. Due dei tre *goals* segnatigli sono senza tema di errare imputabili a lui. Un poco incerti e fallosi anche Ferrile e Tadini, quest'ultimo specialmente.

La squadra rosso-bleu ci è apparsa ottima e forte in ogni sua linea. Degna di particolare menzione la linea di attacco, rinforzata però — Domenica — da quei *divi* del foot-ball che rispondono ai nomi di *mister* Garbutt e di Sardi! Questi due meravigliosi calciatori — giuocando da pari loro — seppero condurre alla vittoria la propria squadra quando su lei pendeva minaccioso il dilemma della sconfitta.

L'arbitro, signor Costa dell'Entella di Chiavari, diresse il non difficile incontro come meglio gli garbò.

Breve è la cronaca del *macht* che si svolse alla presenza di discreto pubblico, tenuto distante il grosso di questo dalla minaccia della pioggia, malgrado la importanza dell'avvenimento. Terreno pesante e viscido in alcuni tratti del campo, causa l'acqua di recente caduta.

Costa fischia l'inizio alle 15.25. Genoa parte subito all'attacco e vi permane lungamente, malgrado la tenacissima difesa dei concittadini, che riescono — qualche volta — a invadere il campo avversario e a minacciare — con brillanti azioni individuali — la rete dei genoani. La superiorità di questi è tuttavia indiscussa, malgrado essi giuochino in soli dieci uomini non essendo ancor giunto, all'inizio, Sardi. In questo primo tempo i rosso-bleu si produssero in un meraviglioso giuoco di assieme e di coesione fra linea e linea e fu solo per l'ottima e coraggiosa difesa dei concittadini se non poterono segnare. Ammirato e molto commentato dal pubblico — in questo primo tempo —, il finissimo e astuto giuoco di *mister* Garbutt, quello deciso e poderoso dei nostri Castruccio e Garassini.

Alle 16.30 Costa fischia l'inizio del secondo tempo. Genoa, che ora annovera tra le sue linee anche il *divo* Sardi, porta immediatamente una serie di pericolosi attacchi alla rete di Santi. La difesa ruentina, però, vigila e spezza ogni insidia avversaria. Al 6.0 m. minuto Ferrile con un poderoso allungo invia il pallone a Scazzola. Questi, con ottima azione personale, scavalca le linee difensive genoane e, giunto all'altezza dell'area di rigore — pressato da vicino da un terzino rosso-bleu — passa il *ball* a Civinini, che con un fortissimo traversone segna, fra gli applausi del pubblico entusiasta. Genoa appare stupito e frustato a questo smacco e alla rimessa in giuoco ha una paurosa e rabbiosa calata in campo avversario. Ruentes, però, ora giuoca meravigliosamente e i suoi uomini si liberano facilmente dalla morsa genoana che vuole sopraffarli. All'8.0 m. Alga riceve il pallone da Castruccio e fugge, velocissimo. In prossimità della linea di fondo opera un lungo e magnifico *cross* che viene tosto raccolto, in corsa, ancora da Civinini e da questo — con una vera cannonata — tramutato in bellissimo *goal*. Dopo questo punto i concittadini ancora insistono nella loro bella superiorità, non ostante al 13.0 minuto subiscano un *goal* in seguito a un madornale errore di Santi. Al 16.0 e 17.0 m. *corner* rispettivamente contro Genoa e Ruentes, con esito nullo. Poi, sino al 26.0 m. giuoco equiparantesi in attacchi e contrattacchi. I ruentini però accennano a lasciarsi dominare e, gradatamente, piegano nel loro campo. E' così e in seguito a ciò che Genoa, appunto al 26.0 m., può segnare il suo secondo *goal*, per opera di Garbutt. Dopo il pareggio dei rosso-bleu, i concittadini cedono di schianto e non oppongono che una debole e faragginosa difesa agl'impetuosi e ottimi attacchi degli uomini di Garbutt, i quali ottengono ben cinque corner a loro favore (al 27.0, 28.0, 29.0, 30.0 e 31.0 m.) e il *goal* della vittoria, al 39.0 m., per merito ancora di Garbutt, facilitato nella sua azione da altro grave errore di Santi. Ancora sei minuti di incontrastata superiorità genoana e poi la fine. Il pubblico sfolla lentamente dal campo commentando il curioso e inaspettato *finis* dell'incontro.

Piero Dall'Oglio.

C. S. Ruentes e Miramare di Savona

Domani il Ruentes ospiterà la squadra del Miramare F. B.-C. di Savona, per la disputa della seconda partita delle semifinali di campionato.

La partita, che avrà inizio alle ore 15 precise, si preannuncia interessantissima e quanto mai appassionante.

Sappiamo che il Miramare di Savona scende a Rapallo deciso di ottimamente figurare e col fermo proposito di cogliere la palma della vittoria.

Gli scacchi concittadini — dal canto loro — si sentono più che mai in grado di contrastare la vittoria al saldo Club di Savona.

Chi vincerà, allora?

Noi, confortati nel nostro pronostico dai recenti avvenimenti, siamo convinti che il *macht* di domani segni una nuova, brillante affermazione dei nostri uomini. A loro il non smentirci e il saper volere vincere, giuocando come sanno e con tutta l'anima di uomini veramente forti e volonterosi. (*p. d.*).

Mrs. Garbutt

l'eccellentissimo *trainer* che da oltre dodici anni il Genoa Club ha geloso custode della invincibile sua vittoriosa tradizione e che in epoca non tanto lontana ebbe ad essere già il maestro dell'*undici* nazionale italiano, verrà a Rapallo quale *trainer* del locale Circolo Sportivo Ruentes.

Gli sforzi tenaci e costanti di pochi appassionati, lungimiranti nell'avvenire delle sorti del Circolo cittadino hanno operato, anche un poco favoriti dalla fortuna, il miracolo.

Per quest'anno le lezioni che l'egregio Mrs. Garbutt impartirà ai giuocatori ruentini saranno poche perchè molti sono gli impegni che impediscono all'inglese di portarsi nella nostra città. Ma certissimamente queste lezioni gioveranno moltissimo per le ultime difficilissime battaglie che il Ruentes dovrà combattere contro agguerriti avversari.

Per intanto l'invocato, non solo da oggi, miracolo, è compiuto.

Apprezzino i giuocatori ruentini il *maestro* che fiducioso viene fra loro e se ne dimostrino volonterosi, ubbidienti ed intelligenti allievi. E con essi tutti gli appassionati sportivi rapallesi che con noi danno il benvenuto al gentile Mrs. Garbutt.

2° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale della Presidenza del Comitato della Zona di CHIAVARI

(Seduta del 18 aprile 1923)

Presenti: P. M. Brignardello — Pastine — Eschini — Vinardi e Sturla.

Ringraziamento: Si ringrazia sentitamente la spett. Tessitura Chiavarese per l'elargizione di Lire 30 a favore di questo Comitato.

Richiesta Campo Ruentes: Si delibera di rivolgere invito allo S. C. Ruentes di Rapallo, per la concessione del campo, reti e bandiere in occasione delle eliminatorie di un girone, che verrà disputato a Rapallo.

Squadre inscritte: All'elenco delle squadre, pubblicato nel precedente bollettino, devesi aggiungere la squadra Fulgor F. B. C. di Chiavari.

Invito Arbitri: I sigg. Glorialanza, Brignole, Sanguineti, Devoto, Panzacchi e Vinelli sono pregati di tenersi a disposizione di questo Comitato.

Tutti gli arbitri designati per dirigere le partite di questo Torneo sono vivamente pregati di intervenire all'adunanza del Comitato che avrà luogo *Mercoledì, 25 aprile p. v.*, alle ore 20.30 precise, nella sede della Società Entella F. B. C. (gentilmente concessa), per prendere accordi circa l'inizio delle partite di eliminazione.

Seduta Comitato: Si fa obbligo ai signori Rappresentanti delle Società regolarmente iscritte di intervenire alla adunanza che si terrà *Mercoledì, 25 Aprile*, alle ore 20.30 precise, nella sede della Società Entella F. B. C. (gentilmente concessa), sita in via Vittorio Emanuele, Caffè Italia, per la formazione dei Gironi - Calendario e per il ritiro dei cartellini dei giuocatori.

Dette tessere dovranno essere riconsegnate infallantemente entro il 28 corr. alla Presidenza del Comitato.

per il Comitato
Pio Mario Brignardello
CHIAVARI

Cura dell'Eczema

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. L'Unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione.

Ovunque: L. 5,— (bollo compreso. Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici — Apertura: APRILE - OTTOBRE
(Linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) — Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - latte.
A. GIUFFRA, Proprietario

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
FERENZIANI e NIPOTI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
100 CAMERE 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI PREZZI PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
Via Wilson, 15 rosso (Già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIÀ PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN
ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi — 200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTÖL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura latte - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni - Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiagge di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospiciente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si ascende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 21
Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce borida :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO — RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

21 Aprile 1923

IL NATALE DI ROMA

sarà commemorato con una conferenza del valentissimo e giovane oratore *Luciano Ciurlo* del Direttorio del Fascio di Genova al nostro Teatro Reale.

Dopo di lui la Compagnia di Amelia Piemontese, l'eletta artista che darà pure la sua recita d'addio, rappresenterà *L'ombra del Gagliardetto* commedia in 3 atti e prologo del giovane Giacomo Defilla della vicina Chiavari, e poscia l'attore Mario Bettini dirà: *Il Saluto Italico* di G. Carducci.

Sarà una serata intellettuale e patriottica alla quale vi interverranno tutti i Rapallesi per dimostrare che qui vibra tuttavia l'amor di Patria all'unissono della Nazione che nell'attuale governo, vede ed ammira il rinnovellarsi della nostra stirpe, e për dare il commiato entusiasta alla compagnia drammatica che lascia vivo il desiderio di un prossimo ritorno.

I gitanti dell' "Harmonie,, di S. Gallo

Sono appena tornati in Patria i 300 gitanti dell' «Harmonie» di Zurigo recando seco il più gradito ricordo della loro permanenza in Italia, e specie nella nostra riviera, che già un'altra più numerosa comitiva di oltre 400 persone scende, o per meglio dire, è scesa nella nostra bella Italia ad ammirarvi tutte le paradisiache bellezze.

Si tratta, come già accennammo nello scorso numero, della Società «Harmonie» di San Gallo (Svizzera) il cui viaggio e soggiorno come per la consorella di Zurigo, è stato organizzato alla perfezione dall'*Enit* (Ente Nazionale Industrie Turistiche) e che si è recata ove appunto soggiorna attualmente in principali Alberghi, a Genova, come più gradita meta della loro scampagnata se così vogliamo chiamarla.

Dopo Genova, la Riviera ligure, così tanto decantata, ha attratto il loro vivissimo desiderio e perciò oggi a Rapallo, questa comitiva, trae dalla dolcezza profonda del clima e dagli insuperabili doni sapienti della madre natura, le più belle, le più gradevoli impressioni che certo saranno poi riportate ai patrioti lontani desiosi pure essi di ammirare le bellezze della rinnovellata Italia.

Oggi l'accoglienza sarà certo entusiastica da parte dei cittadini tutti e dal Municipio che, se non erriamo, offrirà un ricevimento che servirà a tenere duraturo il ricordo, negli ospiti, delle festose accoglienze avute.

La permanenza oggi sarà breve, ma l'egregio e gentilissimo direttore dell'*Enit*, Ufficio di Genova, ci ha promesso il suo vivissimo interessamento per la nostra città e non dispera condurvi altre comitive per soggiorni di maggiore durata; come pure egli tenta attualmente con una diretta e geniale propaganda sui piroscafi che arrivano d'oltre oceano.

Sia pertanto gradito agli ospiti d'oggi il nostro saluto e l'augurio che Rapallo lasci in essi il più desioso arrivederci.

Libera Docenza

L'egregio Prof. Dott. Carlo Oliva, della vicina Santa Margherita Ligure, primario degli Ospedali Civili di Genova, ha ottenuto a voti unanimi la libera docenza in Patologia Chirurgica.

All'egregio Scienziato che onora la città natale con i suoi studi indefessi, inviamo i nostri vivissimi complimenti ed i migliori auguri per un avvenire brillante e pieno di soddisfazioni.

ARRUOLAMENTI

E' aperto l'arruolamento volontario nel C. R. E. per N.o 30 allievi operai carpentieri in legno e N.o 30 allievi operai falegnami.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a la Sotto-Prefettura del Circondario.

Un sentito saluto

Ha rivolto a S. E. il Ministro Gentile Giovanni ed al suo collaboratore S. E. Dario Lupi; il Direttore Generale dell'Istruzione Primaria Lombardo Radice in occasione del «giorno sacro alla sublime rinascita cristiana».

"L'Ausiliatrice,, a Rapallo

Anche la gentile Rapallo — meta di tanti *touristes*, sospiro di sognanti creature, ricordo spasimante di felici coppie — beneficerà della lotteria «L'Ausiliatrice, avendo il Comitato Esecutivo della filantropica Opera fatto donazione a quell'Ospedale di un forte numero di biglietti onde ne fosse fatta la vendita a totale favore delle finanze di quell'Ospedale Civile che ha evidenti necessità per i *deficit* segnalati nel proprio bilancio.

L'omaggio del C. E. venne gradito ed apprezzato con la nobile lettera che venne inviata al Grand'Uff. Emilio Borzino dal Presidente avv. cav. uff. Zunino Paolo che scrive: «Nella turbinosa vita di questi anni, nell'affannoso ricordare di mezzi atti a rinnovare e a migliorare, «L'Ausiliatrice» — per gli Ospedali bisognosi della Regione Ligure — è stata ed è più che una volontà di uomini, una necessità di cose, ed io ne apprezzo l'iniziativa, ne ammiro lo svolgimento, ne plaudo il risultato che sino da oggi ha per l'Ospedale di Rapallo una esplicazione tangibile con la munifica donazione dei biglietti che V. S. Ill.ma accompagna con così nobili espressioni».

* * *

Così il *Caffaro*. E chi non vorrà poi acquistare di questi biglietti aventi uno scopo si altamente benefico? All'opra cittadini: acquistate e cooperate all'acquisto facendo propaganda. I biglietti si trovano pure presso la rivendita privative di Piazza Cavour.

Munifica beneficenza

L'amico carissimo Pietro Sampietro ci ha rimessa la somma di L. 4400 ripartita come segue: Ospedale Civile L. 1200 — Ospizio Tasso 800 — Mutilati ed Invalidi di Guerra 500 — Orfanotrofio Emiliani 500 — Istituto N. S. di Mont'Allegro per le Orfane di Guerra 500 — Istituto Divina Provvidenza 400 — P. A. Croce Bianca Pro Auto Ambulanza 100 — Asilo Infantile 200.

L'alto benefico atto non ha certo bisogno di parole laudatorie. Additiamo semplicemente ai cittadini il nome di Pietro Sampietro perchè lo ricordino e giustamente lo ammirino.

Gli Istituti beneficati sentitamente ringraziano.

Saluti di Militari

I marinai del «Battaglione S. Marco», residenti a Pola, e domiciliati nei contorni della bella Genova, inviano alle famiglie, fidanzate ed amici i più fervidi saluti.

Botto Andrea, Rapallo — Fongiorgi Dario, Spezia — Zatti Angelo, Spezia — Bardi Aurelio, Spezia — Figari Agostino, Rapallo — Giusto Giuseppe, Albenga — Rivera Ettore, Diano Marina — Parodi Lorenzo, Borzoli — Casanova G.B., Bolzaneto — Rosciano Niccolò, Finalmarina — Battilana Bartolomeo, Castiglione Chiavarese.

* * *

Dall'Isola splendida dell'Egeo due marinai figli della ridente Rapallo inviano saluti a parenti, conoscenti ed amici: Motorista: Gasparini Antonio — Sotto Capo Fuochista Abilitato: Carlo Boero.

Società Cooperativa Fratellanza

I soci sono pregati d'intervenire alla assemblea che si terrà nei locali sociali la sera di sabato 5 maggio p. v. alle ore 19, in prima convocazione, per trattare le seguenti pratiche:

1. Annullamento della deliberazione di scioglimento della Società e nomina del nuovo Consiglio Direttivo — 2. Varie.

Società Esercenti, Commercianti ed Industriali di Rapallo

Comunicato: Le concessioni speciali fatte dalla Officina Gaz di Rapallo unicamente a favore di tutti gli utenti inscritti alla nostra Associazione, scadono il 15 Maggio prossimo; trascorso il detto termine saranno applicate le tariffe ordinarie.

Il Presidente: M. Devoto.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Tonolli* in Via Vitt. Emanuele.

P. A. CROCE BIANCA

Servizio di Guardia Notturna dal 23 al 29 aprile 1923:

Consigliere di Turno: Mattei Sevarino - Capo Squadra di Turno: Poggi Giuseppe - Vice Capo squadra di turno: Figallo Emanuele - Militi di Turno: Barro Silvio, Banfi Francesco, Canessa Angelo, Caraffa Cesare, Cavagnaro Luigi, Caraffa Simone.

Il Direttore dei Servizi
Gervasi Lorenzo

Il 21 Aprile giorno festivo

Con recente decreto ministeriale il giorno del Natale di Roma cioè il 21 Aprile è dichiarato festivo ed in sostituzione del 1.o Maggio.

A tale effetto in detto giorno 21 Aprile dovranno essere osservate le norme che generalizzavano e regolavano la ormai cessata festività del 1.o Maggio.

Il nostro amministratore

Agostino Macchiavello sentitamente ringrazia colleghi, amici, conoscenti e quanti altri tutti vollero con lui felicitarsi in occasione delle sue nozze.

NOZZE

Domani si celebrerà l'unione dell'amico carissimo Umberto Vaccaro con la graziosa signorina Giuseppina Peirano.

Alla coppia gentile sia gradito l'omaggio nostro e dei numerosi amici che a noi si associano nell'Evviva gli sposi.

Alfredo Testoni

Mercoledì scorso al Circolo di Coltura, presente un folto pubblico, l'illustre commediografo Alfredo Testoni disse una sua conferenza *Se Goldoni vivesse ora*. Naturalmente l'illustre conferenziere ebbe le più festose accoglienze ed i più calorosi applausi.

Federico Costa

La inesorabile Parca ha troncato un'esistenza laboriosa, onesta: ha rapito un affettuoso marito, ha portato la tristezza in una casa dove regnava la pace tranquilla, l'amore, la religione.

Federico Costa: noi lo conoscemmo giovane sportivo, amante del canottaggio, lo vedemmo poi assiduo al lavoro, sposo felice, padre affettuoso. Una malattia sopportata con quella cristiana serenità che aveva animata tutta la sua esistenza, lo trasse immaturamente alla tomba.

Alla dolorante famiglia, alla Consorte, ai figli e fratelli, a tutti i parenti suoi, inviamo da queste colonne il nostro cordoglio, e sulla Tomba dell'amico deponiamo — riverenti — il fiore del ricordo.

La Compagnia di Amelia Piemontese AL "REALE,,

E' fatale per la nostra città che quando una buona Compagnia si afferma sulle sue scene, la Direzione del Teatro della zona di Genova, per inspiegabili esigenze cinematografiche, privi il pubblico di un godimento intellettuale. E' strano questo fatto tanto più inquanto gli artisti avevano accolto il desiderio del pubblico di prolungare le recite. Ma il cinematografo trionfa è... bisogna subire.

* * *

L'osservazione sopratrascritta è la prova migliore dell'interesse destato dalla Compagnia di Amelia Piemontese composta di ottimi elementi, affiatati e ben guidati. Il repertorio è dei migliori, l'esecuzione di esso perfetta.

Amelia Piemontese, che seppe formarsi una Compagnia, ha per questo duplice pregio, quale direttrice sapiente e quale attrice ammirevole.

L'arte sua, che indubbiamente la condurrà a maggiori trionfi, è fatta d'amore, di studio, di passione — diremmo — perchè sia in *Nemica* che in *La Signora delle Camelie*, in *Sogno d'Amore* che particolarmente in *Vergine Folle* ella è di una naturalezza sorprendente: si impersonifica nella parte in modo mirabile e parla col cuore, convincendo e strappando l'applauso nutrito.

Ad Amelia Piemontese che lascia in noi il desiderio vivissimo di rivederla presto sulle nostre scene, auguriamo quei trionfi che l'arte, l'ingegno suo meritatamente le dovranno dare e ad uniamo nella lode il Bettini, un giovane attore che sa farsi apprezzare perchè al teatro si è dato con nobiltà di intendimenti. La sua dizione corretta, disinvolta, sempre — come suol dirsi in gergo — in giornata, darà pure ad esso migliori e maggiori soddisfazioni, poichè sa conquistare ed accaparrarsi simpatie.

Gli altri: l'Egidi in particolare, i Bersani, la Dorati, il Furani armonizzano e completano la buona Compagnia che speriamo poter riudire ed applaudire ancora perchè è doveroso da parte della Direzione del Teatro che ogni tanto accontenti il pubblico, togliendolo dal.... buio del Cinematografo per trasportarlo alla luce dell'arte vera.

* * *

Ieri sera in *Vestire gli Ignudi* la Signorina Amelia Piemontese ottenne un successo grande.

Il non facile lavoro del Pirandello, ebbe in questa artista una interprete magnifica, coadiuvata ottimamente dalla Masi, dal Bettini, dal Belsani e dall'Egidi.

* * *

Domani domenica e lunedì si proietterà la grandiosa film *I due sergenti* che ha ottenuto i più clamorosi e continuati successi nelle principali città di Italia e dell'Estero.

Imminente: *Il corso floreale a Rapallo.*

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Il servizio Postale.

(*Lux*) — E' da vario tempo che ci pervengono lamenti sul funzionamento del locale Ufficio Postale.

Ritardi continui nella consegna di lettere e telegrammi, smarrimenti di giornali e riviste, intralci ostinati a chi ha la sventura di dover compiere qualche operazione nell'Ufficio in parola, cortesia... non eccessiva col buon pubblico, che pure paga, pazienta e sopporta.

L'orario poi non è affatto rispettato, l'ufficio dovrebbe essere aperto alle ore 9 ma alle 9,30 non ce mai nessuno!

Così dicasi per le ore pomeridiane l'ufficio dovrebbe essere aperto alle ore 15, è invece aperto... solo la porta, ed il personale brilla per la sua assenza.

Speriamo che questo nuovo nostro richiamo varrà a ricondurre a un miglior funzionamento il nostro ufficio postale, che è di notevole importanza specialmente per i numerosi forestieri che qui soggiornano e che usi alla perfezione di certi servizi postali esteri, mal si adattano a un servizio meno che... turco.

A buon intenditor poche parole.

Per il Parco delle Rimembranze.

Nell'ultima seduta del Comitato pro parco delle rimembranze, che ebbe luogo domenica scorsa venne stabilito che l'inaugurazione del parco avvenga con solenne cerimonia il giorno 24 Maggio data fatidica della nostra entrata in guerra.

Il posto prescelto ed ideato per il palco è quel pezzo di terreno che fa gomito verso la fine del Viale Elia Rainusso e specialmente sopra la galleria delle Rocche, terreno di proprietà del Comune.

Il Comitato del quale è presidente il Sindaco Giuseppe Bruno e fanno parte tutti i presidenti delle Associazioni Cittadine, prega caldamente le famiglie dei caduti in guerra di notificare al Municipio e con cortese sollecitudine i nomi dei loro congiunti onde ovviare alla possibilità di qualche involontaria dimenticanza.

Touristi Svizzeri.

Come già abbiamo annunciato oggi verranno in gita nella nostra città circa quattrocento touristi della società svizzera *Harmonie* di S. Gallo.

Arriveranno nella nostra città con treno speciale alle ore 9 del mattino.

Alla stazione ad attendere gli ospiti si recherà il Sindaco con la Giunta municipale e la banda cittadina.

Verrà quindi offerto un rinfresco al Municipio.

Dopo una breve gita per la nostra città la comitiva si recherà nella vostra città, dove alle ore 11 s'imbarcherà per Nervi.

Consiglio Comunale

Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale.

Aperta la seduta il Sindaco Giuseppe Bruno, rivolge parole di compianto per la Defunta Regina Milena del Montenegro madre della nostra Regina Elena, rivolge quindi un augurio fervido di felicità alla Principessa Jolanda che contrasse le fauste nozze e lesse il seguente telegramma di risposta ricevuto dal Conte Bueschi Falgari gentiluomo di Corte:

S. A. R. ringrazia vivamente del pensiero tanto gentile e dei graditissimi auguri.

In ultimo con parole commoventi commemora la morte del Cav. Rainusso Angelo che fu per sette volte sindaco della nostra città.

Alle parole del Sindaco si associa il consigliere Ing. Costa Giuseppe e con elevate e sentite parole propone l'invio delle condoglianze da parte del Municipio alla famiglia e propone che in segno di lutto venga tolta la seduta.

Le proposte del Consigliere Costa vengono approvate all'unanimità quindi il Sindaco toglie la seduta e questa viene rinviata per il giorno 29 Aprile prossimo venturo.

Una simpatica festa

Lunedì scorso il locale Direttorio fascista, con molte personalità fasciste, si recò nella villa di Donna Lyvia Giacchetti dove consegnò a nome di tutti i fascisti Sammargaritesi una grossa medaglia d'oro, copia autentica di quella di bronzo da lei offerta ai fascisti sammargaritesi ed autorità intervenute in occasione della inaugurazione del gagliardetto fascista, ed un ricco album in pelle con le firme dei soci nonchè delle riuscite fotografie della festa.

Questa intima e simpatica festa ebbe un carattere famigliare e gli onori di casa con una signorilità squisita vennero fatti dal Cav. Giacchetti dalla sua Signora e dalla gentilissima e graziosa signorina Margerita.

Comunicati municipali

Dall'Ufficio Stampa Municipale riceviamo i seguenti comunicati, che nell'interesse dei nostri lettori ben volentieri pubblichiamo.

Subaffitto dei Magazzini Municipali

Il Sindaco rende noto che questa Amministrazione cede in subaffitto per cinque anni mediante il pagamento dell'annuo canone di almeno lire mille, le tre arcate esistenti sotto la sede stradale di Salita S. Agostino con accesso da Via Roma.

Il Subafittario dovrà provvedere alla chiusura a sue spese delle tre arcate con murarure stabili, intonaco e ralativi serramenti, il tutto in piena regola di arte.

La cessione verra accordata a chi presenterà la più vantaggiosa offerta al Comune.

Appalto per la manutenzione dei pubblici giardini

Si rende pure noto che verrà ceduto in appalto, mediante un compenso fisso annuo la manutenzione ordinaria dei pubblici giardini per uno o più anni.

La cessione sarà fatta alla persona che presenterà oltre l'offerta vantaggiosa per il Comune, la maggiore garanzia per una manutenzione accurata e razionale.

* * *

Per i detentori di cani si rende noto:

a) i cani esistenti nell'ambito del territorio devono essere notificati dai detentori, all'Ufficio Comunale per la restrizione.

b) nelle vie ed in qualunque altro luogo aperto al pubblico, i cani, quando non sieno dondotti col guinzaglio, devono portare un museruola rispondente ai requisiti determinati dai regolamenti locali di igiene.

c) i cani vaganti, trovati senza la prescritta museruola devono essere accalappiati e sequestrati, e trascorsi sei giorni senza che i proprietari li abbiano reclamati saranno uccisi.

Le infrazioni alle presenti disposizioni saranno punite a termini del regolamento di Pulizia veterinaria 10 maggio 1914 N 533.

Vaccinazioni

Il Municipio avverte che le vaccinazioni gratuite saranno fatte nei giorni 19 e 26 corr. mese nell'Istituto scolastico del centro.

Al Cinema Teatro Mazzini

Come già annunciammo per domenica e lunedì avremo al teatro Mazzini due grandi rappresentazioni straordinarie della nota Compagnia drammatica italiana Amelia Piemontese, compagnia composta di ottimi e giovani elementi e che a Rapallo nel breve periodo di recite seppe acquistarsi tante simpatie.

La prima recita avrà luogo domani sera domenica con la nota ed applaudita commedia *La Signora delle camelie*, di Alessandro Dumas (figlio).

Lunedì la nuovissima commedia *Vestire gli ignudi* di Luigi Pirandello ultima novità teatrale che ottenne enorme e lusinghiero successo nei più grandi teatri d'Italia.

Data la rinomanza della Compagnia siamo certi che il pubblico andrà numeroso a gustare le rappresentazioni straordinarie che da moltissimo tempo non si hanno più sulle nostre scene.

* * *

Per stassera sabato verra proiettata la graziosa e brillante commedia *La trappola* insuperabile interpretazione della bellissima artista Leda Gys.

da Lavagna

Al Congresso Nazionale di Psichiatria

(*Entella*) — Apprendiamo con vivo compiacimento che l'esimio nostro concittadino Dott. Luigi Romolo Sanguineti della Facoltà di Medicina di Parigi e della Clinica Psichiatria di Napoli, profondo cultore della scienza medica, è intervenuto al XVI Congresso Nazionale di Psichiatria in Roma, ove tenne una virtuosa conferenza sulle «Ricerche psicologiche e psicocronometriche in parkinsoniani e postencefalitici».

Lo studioso nostro concittadino è stato vivamente complimentato dai congressisti per la sua importante comunicazioni, e noi orgogliosi di tanto cittadino ci rallegriamo con lui e facciamo voti per la sua brillante carriera.

Beneficenza alla Congregazione di Carità

L'esimio signor Edoardo Riboli oltre alle cospicue numerose offerte fatte di questi giorni agli Istituti cittadini, ha pure elargito la somma di L. 2000 per i poveri della Congregazione di Carità.

L'Amministrazione ci incarica di esternare al benefattore i più vivi sensi di grazie per la cospicua elargizione.

Musica all'aperto

Sabato 21 corr. in occasione del secolare Natale di Roma, la nostra Banda Cittadina svolgerà in Piazza Umberto I, alle ore 20, il seguente attraente programma:

1. Blanc *Giovinezza* — 2. Mancinelli *Cleopatra* - Marcia trionfale — 3. Rossini *Barbiere di Siviglia* - Sinfonia — 4. Kalman *La Principessa della Czarda* - Fantasia — 5. Paderewski - Minuetto op. 14 N. 1 — 6. Gabetti - Marcia Reale.

Grande Gara di Bocce

Indetta dall'Unione Sportiva Lavagnese, domenica 22 aprile verrà disputata una grande gara di bocce a terne, libera ai soli dilettanti.

La gara avrà inizio alle ore 9 in Piazza Siccardi e le inscrizioni si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio. La tassa è di lire 20 per ogni *terna*. I premi sono i seguenti:

1. Medaglia oro con contorno — 2. Medaglia oro id. — 3. Medaglia vermeil — 4. Medaglia argento.

Sarà disputata inoltre una gara alla Bocciata (a serie) con i seguenti premi: 1. Medaglia oro — 2. Medaglia vermeil — 3. Medaglia argento.

Vige il regolamento dell'Associazione Bocciofila Lavagnese.

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE,, una settimana.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14--3 (Telefono 58-53)

La premiazione dei vecchi impiegati di commercio

Nel Salone della Borsa valori ebbe luogo una simpatica festa: la consegna delle medaglie ai vecchi impiegati di commercio, il premio, cioè, di fedeltà.

Assistevano alla festa, tra le altre personalità civili e militari, il Presidente della Camera di Commercio Zaccaria Oberti, il Vice Prefetto Terzi, il Consigliere comunale M. Dall'Orso per il Sindaco di Genova, i signori Pietro Denegri, Moresco, Alberti, e il dottor Masi.

Iniziò la serie dei discorsi il Presidente Oberti, esaltando con nobilissime parole il meritato Omaggio.

Parlarono poi il Vice Prefetto Tersi per il Governo, Dall'Orso per il Comune Moresco, per gli industriali, Alberti per la classe commerciale, Bacchetti per il Sindacato Impiegati.

Si procedette infine al conferimento dei diplomi e delle medaglie a ciascuno dei premiati: otto aventi più di cinquant'anni di servizio, e centoventiquattro con più di trent'anni.

In questo glorioso elenco ci piace più specialmente segnalare: il rag. Michele Nicolò Danese, padre del collega Leopoldo noto pubblicista, e il sig. Giacomo Macchiavello della Ditta Enrico ed Emilio Parodi.

A tutti congratulazioni ed auguri.

Cassa M. S. "Umberto I" tra Impiegati d'Albergo

Sappiamo che a Milano si sta svolgendo il Congresso della sezione Lombarda della Associazione Italiana degli Albergatori.

A tal proposito crediamo opportuno ricordare, per i provvedimenti eventuali, che gli interessati alla « Cassa Mutuo Soccorso Umberto I » attendono da tempo una relazione sul loro stato patrimoniale nel bilancio della Associazione stessa (Sede di Roma).

Qualche dissidio avvenuto fra i soci non pare che possa giustificare simile stato di cose.

E' vero che la precedente Amministrazione dichiarava che « le quote che versano i soci sono regolarmente registrate e notificate » che « i sussidii per malattia sono stati sempre regolarmente pagati » ma un resoconto complessivo sulla situazione generale di Cassa, manca sinora, e ben giustamente viene richiesto dai soci.

Confidiamo nel benevolo accoglimento, da parte di cui spetta, di questa più che ragionevole richiesta.

Naturalmente l'appunto non intende in alcun modo intaccare la suscettibilità di nessuno: ma anche questa formalità di diritto deve venire debitamente osservata.

L'Inaugurazione della nuova sede della Società di M. S. "Patria e Lavoro,,

Patria e Lavoro Associazione il cui nome da sè significa un programma ha maugurato la sua sede in via Canneto il Lungo 21 presso la Società di M. S. Cuochi e Camerieri, che dati gli scopi della Società stessa ha voluto gentilmente accordarle ospitalità nella sua elegante sede.

Nel vasto salone centrale illuminato a giorno ed adorno di piante e fiori presero posto numerosi soci ed invitati. Ebbe primo la parola il Presidente del nuovo sodalizio sig. Avv. Aleotti, il quale ringraziò i presenti, ed illustrò i pochi mesi trascorsi di una vita prosperosa, per quanto non irta di ostacoli, chiudendo l'applaudito discorso auspicando all'avvenire della giovane si ma promettente società.

A lui seguì il vice segretario sig. Ferrarese esortando i proprii soci a proseguire nella bella opera intrapresa specialmente per sollevare dalla disoccupazione i soci che si trovano maggiormente bisognosi.

Il Segretario Sig. Bristico Alfredo ringraziò la società Cuochi e Camerieri per la bella accoglienza ricevuta invitando il Sig. Enrico Biacchi suo Segretario a voler parlare in merito alla festa odierna.

Accolto da un vivo applauso il Sig. Biacchi dopo contraccambiato il cordiale saluto alla consorella dicendosi lieto di avere in seno alla propria Società la nuova Associazione che composta di nuovi e giovani elementi, saprà ben presto assurgere, e far degna corona alla vecchia Consorella già gloriosa. Enumera i vantaggi che possono derivare dalle Associazioni di M. S. quando queste anzichè della politica sviluppino della saggia amministrazione come fa precisamente la Società che ha l'onore di rappresentare. Chiuse il bel discorso con un inno alato alla consorella « Patria e Lavoro » ed al suo immancabile fiorente avvenire. Fu calorosamente applaudito e complimentato. La bella e simpatica cerimonia durò fino a tarda ora fra il tintinnio dei calici ricolmi di buon nettare, e l'intercalare continuo di scelti pezzi musicali eseguiti al pianoforte dal distinto maestro Signor Vigevano.

Il Trio Ferrari

Segnaliamo volentieri il trionfo nuovo del Concerto da noi annunciato del *Trio Ferrari*.

L'ampio salone dell'Istituto dei Ciechi era gremito di uditorio elettissimo e composto in massima parte di maestri e di cultori di musica classica, oltre che, s'intende, di graziose Signore e Signorine.

Il Concerto cominciò col *Trio in re maggiore* del Beethoven (opera 70) tre tempi che ebbero, specialmente nel secondo, una esecuzione stupenda.

Seguì un pezzo poco conosciuto del compianto M. Orefice: *Riflessi ed ombre* per quintetto (e perciò agli esecutori del Trio, Signori Mario e Guido Ferrari e Alberto Franceschini, si aggiunsero per il violino Augusto Silvestri, e per la viola Gerolamo Traverso.

Questo pezzo, mirabilmente lavorato sopra un tema, non è a dir vero, nè limpido nè efficace. Sorprende, ma non diletta. Conosciamo molta musica dell'Orefice assai migliore.

Per contro, mirabilissimo sotto ogni rapporto è il *Trio in re minore* dell'Arensky. Ed ebbe un'esecuzione superiore ad ogni elogio.

Il maestro Mario Ferrari (il pianista del Trio) interpretò assai finemente il *Notturno in do diesis minore* di Chopin, e con grande virtuosità, la *Rapsodia XII* di Liszt.

Ancora una volta il *Trio Ferrari* si è fortemente affermato.

Esposizione d'Arte

Ieri nel Palazzo Rosso, la Società *Alere Flammam* ha inaugurato l'annuale Esposizione di Pittura.

Ne riferiremo nel prossimo numero, ampiamente.

Il "Cordial Campari" in Pretura

Una scenata che, nel rinomato ristorante Perelli, suscitava, la sera dello scorso 1 Gennaio, certo Pierino Cella, ebbe il suo epilogo presso il Pretore Urbano Avv. della Chiesa. Il Sig. Cella pretese che il Perelli gli avesse venduto del *Cordial Campari* miscellato.

L'onesto esercente protestò, e si profferse pronto a sostener la prova, in Pretura, della perizia chimica sul liquore da lui somministrato.

La perizia del Prof. Martini, direttore dell'Ufficio chimico Municipale (confermata da altra del Prof. Salomone direttore del Regio Ufficio Enologico) stabilì che il *Cordiale* somministrato e sequestrato era antentico.

Naturalmente il Sig. Perelli, difeso dall'avv. Bollero e su conformi conclusioni del Pubblico Ministero, venne assolto.

E' da notarsi che il Signor Cella è un rappresentante della Ditta Campari!!

Un rappresentante che non conosce i prodotti della sua Casa, e che ostenta un simile eccesso di zelo, non è... un bel tipo?

Sappiamo, intanto, che il signor Perelli, così indegnamente disturbato si riserva di agire in opportuna sede, verso il Signor Celli e la Ditta Campari per i danni morali e materiali della infondata, anzi calunniosa, denuncia.

Il "Nuova Borsa,,

E' il titolo, ormai ben conosciuto, del rinomato Ristoratore di Via Ettore Vernazza. Questo locale che è stato or ora rilevato dall'amico Carlo Maguani, proprietario dell'Albergo Corona d'Italia, a Bolzaneto, è stato completamente rinnovato e si presenta all'avventore con tutte le maggiori e più seducenti attrattive. L'ottima fama poi, dell'amico " Carlin ,, non potrà mancare di attirare nell'elegante esercizio una maggiore e più distinta clientela, ciò che noi auguriamo ben di cuore al novello proprietario chiaro esempio di grande attività e probità.

" Edipo Re ,,

Sono cominciate al *Teatro Carlo Felice* con questa tragedia di Sofocle, tradotta da Ettore Romagnoli, le rappresentazioni classiche.

Oh disse bene Giulio Lemaitre: «E' una favola che fa dormire in piedi! ».

Mentre i signori capicomici dispregiano, anche senza averle neppur lette, le opere dei moderni che non abbiano celebrità di firma, si va a frugare nelle anticaglie, venerande per l'età (24 secoli) ma noiosissime per i loro argomenti tragici, che non sono più non diremo nello spirito e nel gusto, ma neanche nella ragionevolezza del pensiero nostro!

Sofocle è un gran nome. Ma nella storia della letteratura greca di circa 200 anni av. C., *Edipo Re* è una stupenda tragedia. Ma studiarsi a tavolino, da chi..... voglia invecchiare anzi tempo.

Inutile aggiungere che in teatri chiusi con scenari dipinti, con cori di fantocci che ripetono tutti gli stessi gesti da automa, queste rappresentazioni di tragedie greche queste esumazioni di mummie, diventano non soltanto noiose ma insopportabili, o, quanto meno, ridicole.

Del resto la tragedia fu recitata bene. L'attore Ninchi e l'attrice Teldi e gli altri tutti, sostennero con molta arte le loro figure. La musica del Romagnoli è una nenia, sì, ma dolcissima. Le sorelle Braun hanno danzato con leggiadria veramente ellenica.

Seguì alla tragedia classica un atto del Romagnoli: *Sisifo*.

E piacque: ma di greco non ha proprio nulla.... cioè.... ha il titolo.

Politeama Margherita

La Compagnia napoletana del comm. Viviani ha iniziate le sue recite, con felice esito. *Il Circo equestre Sgueglia*, tre bellissimi atti di R. Viviani, ottenne molti applausi.

Teatro Giardino d'Italia

La Rivista *Babilonia* è stata replicata ed accolta sempre con soddisfazione che seralmente acclama i bravi artisti.

Teatro Verdi

Assai interessante il debutto di Dely e Master. Pare molto ammirata la stella Anita Landi, la Brasilera, Violetta Galante, i Valente ecc.

Sala Sivori

Ottimo il dicitore Selavi con repertorio sceltissimo. Grande successo dell'illusionista Whallalà con nuovi esperimenti.

Per gli abbonati al Telefono

La Direzione comunica che il ritiro dell'elenco abbonati al telefono potrà essere effettuato contro presentazione della quietanza del trimestre in corso, al Palazzo Borsa Valori int. 14.

Sala Exelsior

Continua il successo del celebre ventriloquio Pierre Donal, con i suoi sempre nuovi ed interessanti esperimenti, che eseguisce con rara abilità e squisito senso d'arte.

Teatro del Popolo (Salita Maschorona)

La serata d'onore di L. M. Fabbrini con *Alleluja* di Praga fu un vero trionfo per il valente attore della Compagnia Stabile interpretando egli la sua difficile parte con squisito sentimento artistico e profonda sincerità facendo rivivere e palpitare sulla scena il personaggio principale del capolavoro di Praga.

Il pubblico che affollava il simpaticissimo teatro applaudì e festeggiò calorosamente il seratante.

Hanno coadiuvato molto bene il Fabbrini, il Chitarrini, il Magnanini e gli altri ottimi attori della Compagnia. Dopo il secondo atto fra ovazioni entusiastiche vennero offerti al Fabbrini vari doni dai compagni d'arte ed un ricco artistico servizio di coppe dal Consiglio del Teatro del Popolo.

Per domenica prossima serata d'onore della prima attrice sig.ra Adalcisa Iggius con il dramma in 3 atti di Bernstein *La raffica*.

Crisantemi

Una dolorosa notizia è venuta colpirci: in età di soli 50 anni, è improvvisamente deceduto l'amico nostro Virgilio Compiani, direttore del Ristorante Martini in Vico Casana.

Era uomo simpatico, stimato e ben voluto da tutti. La sua scomparsa desta grande e generale compianto.

Mandiamo alla desolata Famiglia le nostre condoglianze sincere.

I funerali riuscirono imponenti per concorso di estimatori ed amici.

La lagrimata salma venne tumulata giovedì scorso, nel Cimitero di Staglieno.

Associazione Nuova Italia - Genova

Ordine del Giorno

Auspice l'Associazione Nuova Italia, che nella propaganda assidua che per la elevazione spirituale del popolo, nella difesa degli interessi cittadini, dedicò ogni sua più umile forza per associare il lavoro alla coltura, la vita meccanica dell'uomo al culto della bellezza e dell'ideale:

i sottoscritti elevano l'ammonimento più severo contro tutti i tentativi che alle mal comprese esigenze edilizie ciecamente e inesorabilmente sacrificano l'incantevole paesaggio ligure, le bellezze naturali della città;

reclamano il mantenimento di Villa Serra, ultimo mirabile tipo del parco genovese, sopravissuto alla furia distruggitrice degli uomini e del tempo, testimonio dello splendore di una epoca gloriosa, e che il comune deve riscattare per restituirlo alla libera ammirazione dei cittadini e farne la sede luminosa delle Belle Arti in Genova Superba;

reclamano la cessione dell'area demaniale "ex Batteria della Cava,, al Comune, affinchè la competente Autorità Municipale conservi gelosamente inalterata la meravigliosa località, per i ricordi storici e per le mirabili bellezze naturali meta unica invidiata dai connazionali e dagli stranieri:

fanno voti che l'Amministrazione Comunale non tolleri ulteriori tentativi di manomissione a scopo speculativo delle bellezze ormai troppo mutilate, di questa mirabile Città.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI:

ORFEO - Oggi il più grande avvenimento. Il non plus ultra della comicità il *Grande macht d'ilarità Ridolini-Charlot*. Nel varietà *The Due Salda* Celebri silofonisti. Venerdì la più commovente, la più drammatica evocazione della storia del *Fornaretto di Venezia* — VERNAZZA - Oggi e domani ultime trionfali repliche dell'eccezionale episodio de *I Misteri di Parigi, Il ballo all'Ambasciata*. Segue il grande avvenimento sportivo *Corsa ciclistica Torino-Milano*. Lunedì il drammatico Capitolo de *I misteri di Parigi, L'agguato* — MODERNO - Oggi il drammatico lavoro *Un bacio dato* sublime creazione della graziosa Elena Lunea. Segue la recentissima attualità *La Corsa ciclistica Milano-Torino*. Lunedì il drammatico episodio de *I misteri di Parigi, Il ballo all'Ambasciata* — UNIVERSALE - Oggi e domani ultime della colossale film d'avventure *L'uomo d'acciaio*, protagonista il celebre atleta Sansonia. Lunedì il campione mondiale di lotta Raicevich nella sorprendente Cinematografia *Il cavaliere dalla lieta figura* — BORSA - Oggi e domani solamente il capolavoro di A. Daudet, *La piccola parrocchia*, protagonisti eccezionalissimi Italia Manzini, Leonia Laporte, A. Collo, O. Bilancia. Lunedì lo straordinario romanzo di G. D'Annunzio *La Nave*.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La consegna del tricolore alle Scuole

(*Zio*) — A cura della Civica Amministrazione, Sabato 21 corr., Natale di Roma, alle ore 9 si compirà il solenne rito della consegna del tricolore alle Civiche Scuole.

La cerimonia sarà una efficace espressione di italianità e una manifestazione di serena fiducia nelle crescenti generazioni italiche

Per tale occasione il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto nel quale invita la cittadinanza a partecipare compatta alla cerimonia che avrà inizio alle ore 9 nella Cattedrale Basilica ove saranno benedetti i Vessilli, per conchiudersi poi sotto il Pronao della stessa, dove i bambini delle Scuole saluteranno romanamente la benedetta bandiera, cantando gli inni della Patria.

Per il Corso Floreale

Fervono i preparativi per il grandioso Corso Floreale che si svolgerà domani domenica alle ore 15. Ricchissimi premi sono in pallio e si stanno preparando fastosi equipaggi. Sarà la festa della gentilezza e del fiore accomunata al nobile pensiero della beneficenza. Chiavari generosa partecipa di cuore alla nobile manifestazione.

P. A. Croce Verde Chiavarese

Servizi del Biennio 1921-922

1. Servizio con volantino in città e dintorni N. 950 - 2. Medicazioni nel gabinetto sanitario N. 1317 - 3. Servizio Campo Sportivo Entella e corse cilistiche N. 30 - Idem con Auto Ambulanza N. 107 - 5. Idem maniaci N. 41 - 6. Idem assistenza notturna N. 126 - 7. Idem incendio N. 9 - 8. Id. a trazione ippica N. 5 - 9. Idem disinfezioni in città e fuori comune N. 18 - 10. Idem assistenza a questua Ivo Apriglisno N. 11.

Servizio Speciale con Auto

Como - Brescia N. 2 - col treno Montelupo N. 2 - Volterra N. 1 Reggio Emilia N. 1. - Totale Servizi N. 2050.

da Sori

(*E. B. S.*) — Dal Teatro Rossini di Recco è passata al nostro Teatro della Società Operaia - rimesso a nuovo con molta proprietà e buon gusto - la Compagnia drammatica Pusineri Fabiani De-Albertis.

E' andata in iscena con *La Volata* di Nicodemi, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, parte del quale accorso dalle vicine città.

La bella commedia ebbe una buona interpretazione da parte di tutti, specialmente della signora Olimpia Fabiani Pusineri, che, ancora una volta rivelò il suo squisito temperamento artistico e tutte le doti che presto potranno fare di lei un'apprezzatissima attrice degna delle migliori scene. E' una bella ed elegante figura di donna, intelligente e studiosa perciò riesce a impersonare mirabilmente i personaggi.

Fu un'ottima Dora, specie nel 1. e 3. atto, e gli applausi che s'ebbe furono meritatissimi.

Buonissimo Gaddi il De Albertis, che diede alla sua parte una efficacissima impronta personale e condivise con la Fabiani e col Pusieri gli onori della serata. Il Pusieri recita con grande naturalezza e ci auguriamo vederlo presto nel suo ruolo di brillante, e come brillante deve essere interessantissimo.

La Velia de Renzis sotto le spoglie della marchesa Riffanti recitò da provetta artista; bene gli altri, la Dorani, il Micciehelli, il De Renzis, il Carlotti.

Decorosa la messa in scena.

Domenica 22 *Scampolo* e Scampolo sarà la Fabiani, quindi un successo assicurato.

da Trieste

Nell'Accademia "Scienza ed Arte,,

(*a.i.s.l.*) — Questo autorevole organismo scientifico, che sotto la saggia guida dell'illustre e benemerito suo Presidente, dott. prof. Giorgio Ravasini, ha raggiunto oggi la più grande affermazione, ed ha esteso la sua attività oltre gli oceani, ha recentemente unita alle sue fila la Società degli Autori Adriatici, i cui soci sono passati in massa a l'Accademia Scienza ed Arte.

Il lieto avvenimento è oggetto di benevoli commenti, negli ambienti intellettuali triestini e della Venezia Giulia, e tutti vedono in questa fusione l'inizio di un'era di grandiosa e fattiva attività scientifica ed artistica.

L'Accademia Scienza ed Arte è l'editrice di parecchie riviste scientifiche: *Scentia, Annali di Teosofia, Annali di Chimica, Annali di Estesiologia e Biographia* — tutte di grande importanza, diffusissime ed altamente apprezzate, ed ora fu presentato al Consiglio dell'Accademia il progetto di pubblicazione bimestrale di una grande rivista d'Arte e di Letteratura.

Ci auguriamo vivamente che il geniale progetto sia mandato ad effetto

STATO CIVILE

Movimento dal 16 al 22 Aprile 1923

NASCITE

Maschi 1 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gasparino Frandesco, ferroviere, con Pontiroli Angela, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Campodonico Emilio con Biggio Maria — Marangoni Enrico con Ratto Maria — Valle Domenico con Bavestrello Caterina — Canossa Giuseppe con Arata Maria — Arata Giovanni con Figari Giuseppina — Vaccaro Umberto con Poirano Giuseppina.

MORTI

Boero Luigia, anni 67, merlettaia — Devoto Luigi, anni 1½, scolaro — Bavestrello Maria, giorni 5.

Avvisi Economici

Rapallo vendosi due appartamenti disponibili con giardino. Scrivere casella 11.

Premiata Fabbrica articoli arte e chincaglie fusi in conchiglia, cerca rappresentanti ovunque. Fonderia Banfi, Milano (25) Buonarotti 2. C.

Buona occasione vendesi causa partenza — Salottino dorato completamente ammobigliato con specchi, quadri. — Rivolgersi *Il Mare* Redazione Salita Pollaioli 14-3 - in Genova

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000

Emesso e versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale CHIAVARI

Sede in GENOVA Via Carlo Felice 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Rapallo - Recco - S. Margherita Lig. - Sestri Levante - Varese Ligure.

Si partecipa agli Azionisti di questo Banco che il *Dividendo Esercizio 1922* sopra le azioni sociali, è pagabile da giorno 26 volgente:

a) in *Lire 10,15*, per azione pari a 10% ivi compreso bonifico tassa di circolazione sopra i Certificati nominativi e sopra le ricevute provvisorie da presentati unicamente alla Sede Sociale in Chiavari;

b) in Lire 8,50 al netto della ritenuta del 15% sopra le azioni al portatore contro presentazione della cedola N.o 17 presso tutte le casse sociali e presso la Spett. *Banca Commerciale Italiana* Genova.

Chiavari, li 26 Marzo 1923.

Il Consigliere Delegato-Direttore
N. G. DALLORSO.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Licati (Piazza Venezia)

Gio.Batta Castagnola & Figli
GENOVA Via Montevideo, 4
Telefono 31 - 54
Materiali da Costruzione - Pavimenti - Granulati e Polveri di Marmo - Calci - Cementi - Gessi - Piastrelle per rivestimenti - Lavori a Mosaico - Tubi e Sifoni di Gres ceramico.
SI FANNO SPEDIZIONI

CASA DI SALUTE MASCHILE
FATE BENE FRATELLI
SOLBIATE COMASCO
Linea Ferroviaria: Como - Varese Nord
Servizio automobilistico: Como - Varese
Amena posizione — Panorama incantevole
Per ammalati convalescenti di forme mediche - Riparto cure del sistema nervoso
RETTE MODICHE
Programmi a richiesta - Consulente spec.
Cav. Prof. Ferdinando Maggiotto
Docente Università di Pavia

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 14 al 19 Aprile 1923:

BAROMETRO
Altezza — Massima 769,5 — Minima 752

TERMOMETRO centig. esp. a Nord
Temperatura — Massima 14,5 — Minima 6

Vento dominante
Direzione — Sud — Nord

Stato del cielo
Giorni sereni —
variabili —
nuvolosi —
con pioggia —

IGROMETRO SAUSSURE
Umidità — Massima 85,00 — Minima 58,00

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 2

A CHIAVARI
" Il Mare " si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto;
Sernagiotto, Piazza Carlo Alberto.

RADIOLOGIA MEDICA
INDAGINI DIAGNOSTICHE per le malattie dello stomaco e intestino, cuore e polmoni, reni, scheletro, ecc.
RADIOTERAPIA PROFONDA INTENSIVA praticata con apparecchi ultra potenti per i fibroni, le metrorragie, adenopatie, tumori all'utero, della mammella, ecc.
APPLICAZIONI DI RADIUM.
DOTTOR PROF. G. PESCI
docente di radiologia medica alla Università - vice direttore dell'Istituto di Radiologia degli Osped. Civili. Corso A. Podestà 42 Telefono 30-07 GENOVA.

www.internetculturale.it

LA SCONOSCIUTA

Novella di Gianni Gervasoni

L'ho incontrata — non so come e quando precisamente — ma di certo in una sera oscura in cui la vidi all'angolo di un pubblico passaggio, leggere il giornale appena uscito e che portava un mio scritto. Non so come potesse leggere in quella oscurità, ma appena la guardai negli occhi profondi e forti mi parve che essa con la luce delle sue pupille potesse assai bene illuminare le pagine della sua lettura. Io camminavo lentissimamente sforzandomi di rileggere quel mio strano articolo, in cui mi sembrava crescessero sempre più gli svarioni, e nel quale dubitavo che qualche maligno spirito si fosse divertito, attraverso gli errori, a farmi apparire uno slegato ed un analfabeta. E mi tormentavo nel timore d'essere mal giudicato.

Credo, ma non posso esserne certo, d'essermi fermato vicinissimo a lei ad ultimare quella incresciosa lettura. e credo pure che essa, accortasi che io leggevo la stessa cosa, mi parlasse per prima come ad una vecchia conoscenza. Ma io non ricordavo d'averla mai vista altra volta.

Non possedeva alcuno di quei caratteri che ci fanno dichiarare bella una donna, ma era in tutti i suoi lineamenti di una perfezione degna di statua greca. E nel viso che era di una bianchezza o, per meglio dire, di una trasparenza alabastrina non era alcun tratto originale e soltanto in modo stranissimo brillavano due occhi nerissimi.

E ci accompagnammo per un pezzo di strada. Io ero tutto preoccupato a tifrugare nei più remoti ricordi per scovarne una qualsiasi ragione di tale conoscenza e quasi nemmeno mi accorgevo d'essere accanto ad una donna.

« Usciamo da questa folla — mi disse improvvisamente — non vedete come tutti ci osservano e come ci siano degli sfacciati che osino inseguirmi? ». M'ero accorto infatti, ma soltanto allora, che essa, che sembrava starsene prima dimenticata in attitudine oziosa all'angolo del corso, era andata sempre più accellerando i suoi brevissimi passi ed ora quasi correva. E mi ritrovai affaticato quasi istantaneamente da una fuga così improvvisa e veloce. Passammo all'altro lato della via, lontani dalla luce cristallina dei caffè ai quali ora andavamo avvicinandoci, per continuare sotto un doppio filare di ippocastani, dall'ombra quieta e riposante, e sotto i quali soltanto si attardavano alcuni passanti oscuri e preoccupati. Ma forse era vestita troppo lussuosamente nel suo amplissimo manto giallo-oro ricoperto a tratti da perline luccicanti. E verso il lato oscuro ove noi andavamo, vidi quasi subito dirigersi molte persone che si staccavano velocemente da quella folla lenta che rifluiva e si urtava distrattamente sul corso. E mi sembrava strano che dopo alcuni uomini dall'apparenza seria e compassata, tra i quali riconobbi con un senso di meraviglia alcuni colleghi e altri di fama ben nota, si dirigessero verso di noi anche alcune donne che io avevo conosciuto nelle riunioni intellettuali e che sapevo quanto ben conoscessero gli uomini che le precedevano.

Avrei voluto scomparire, poichè pensavo in cuor mio che io avrei dovuto cedere il posto a quegli uomini, e perchè sospettavo che quelle donne fossero intenzionate di sorprendere i loro conoscenti in compagnia di un'altra donna e di far loro qualche brutta figura, nella quale io mi sarei trovato troppo a disagio.

Ed allora, dopo parecchio tempo che procedavamo a lato, levai per la seconda volta, in faccia alla donna che mi stava vicina, i miei occhi indagatori e curiosi per scoprire se nel suo viso ed in sua speciale bellezza stesse la ragione di quell'inseguimento. Ma mi ritrovai costretto a credermi un uomo di cattivo gusto od a pensare che di cattivo gusto fossero tutti gli inseguitori. Inclinavo naturalmente alla prima ipotesi perchè di troppo mi sentivo inferiore di mente a tutti quegli illustri che si avvicinavano a noi. E la fuga della donna continuava sempre più veloce, senza tuttavia che io trovassi una scusa od il momento opportuno per abbandonare e sottrarmi così alla mia situazione penosa e affaticante. E provavo contro di lei tutta quell'antipatia profonda che io provo davanti a quelle biancastre perfezioni statuarie dagli occhi come abbacinati e vuoti e in cui sembra non vibri sentimento od anima alcuna. E quasi l'odiavo sordamente perchè mi trascinava con sè, verso un ignoto inspiegabile e lontano.

Ora tutte quelle persone ci si erano messe dietro a poca distanza e regolavano il loro passo sul nostro, con un moto regolare e cadenzato. E nessuno fra tanti sembrava conoscesse gli altri o le altre per quanto io ben sapessi che quasi tutti si conoscevano. Avevo la sensazione che nelle anime di coloro che stavano alle mie spalle si svolgesse un oscuro dramma di reciproco e d'intensissimo odio, inspirato dalla donna che era con me.

E sentivo opprimenti su di me gli sguardi fissi e attivi di tutte quelle persone, e mi sentivo quasi agghiacciato dal peso di tutti quegli odii reciproci ed intensissimi che si fondevano solidamente per riversarsi unanimi sulla mia persona.

Poi la donna parlò e benchè la sua voce non avesse nulla di squisitamente delicato, io sentii che se ella avesse continuato a parlare io non avrei più saputo per alcuna ragione distaccarmi da lei. Parlava molto bene, con parola sicura e franca di dominatrice, ed io sentivo quella sua voce penetrarmi e e quasi costringermi ad una obbedienza completa. Io mi ero ormai dimenticato di tutti coloro che ci seguivano come pecore senza volontà e che non davano dietro a noi alcun segno di vita che un passo stanco per l'affannata corsa.

E quando io credeva che fossimo per sempre usciti dalla folla e quasi anche dalla città, e stavo a mia volta parlando delle cose mie alla donna che io trattavo ormai da sorella e da confidente buona (perchè anche quella sua voce da dominatrice aveva assai contribuito ad allontanarla sempre più dalle vie del mio cuore ribelle, che non patisce d'essere dominato in alcuna cosa) ci trovammo di colpo, inspiegabilmente, vicini ad una folla nuova, ignota, che rifluiva oziosamente in un breve passeggio.

Pochi passi dopo la donna si fermò.

« Non abbiatevene a male — mi disse — ma qui io vi debbo lasciare. Mi sono accompagnata a voi, perchè voi meritavate la mia compagnia, almeno per questo trattó e perchè in questa sera nessuno di coloro che ambiscono accompagnarsi con me lo meritavano più di voi, ma per quest'ora io ho un preciso impegno e debbo salutarvi. Non cercate d'insistere, non cercate di spiarmi, non cercate di sapere nè dove vado, nè quando mi rivedrete. Come ho saputo evitare di dirvi il mio nome, così saprei non rispondere a tale vostra richiesta. Ci rivedremo ancora quando il caso o il... merito vostro vorrà. » « Addio » e scomparve rapida dileguandosi come un morbido felino attraverso la folla serrata e multicolore.

Passato il primo istante della mia sorpresa e sentendo un misterioso bisogno di costringerla a rivelarmi i tanti segreti che mi tormentavano sul suo conto, tentai un inseguimento, malgrado il suo preciso divieto. Invano seguii la sua direzione, invano mi cacciai nella via per cui appena prima l'avevo vista svoltare, invano scrutai l'oscurità ed interrogai alcuni amici a caso incontrati. Ella sembrava fosse svanita non lasciando alcuna traccia sensibile di sè.

* * *

Per alcuni giorni sentii la mancanza di quella donna, per quanto chiaramente sapessi che nessun filo mi legava a lei. Solo, inspiegabilmente io ne ero ancor tutto dominato e sperai invano di rivederla ancora. Poi finalmente, ripreso dal mio lavoro febbrile ed agitato, riuscii a scordarmene completamente.

Avevo pubblicato quà e là qualche mia cosuccia, l'avevo fatta conoscere ad uomini maggiori di me ed essi mi avevano accolto nella loro compagnia spirituale, m'avevano guidato ed aiutato a pensare più alte e più libere cose. Ed aspettavo ormai che una conversazione che io dovevo avere dopo alcuni giorni con eminenti uomini di lettere mi procurasse una di quelle posizioni a cui da tempo cercavo giungere e dalla quale più ampia e diritta mi si sarebbe aperta la strada dell'avvenire. Con me altri due giovani dovevano partecipare alla discussione e da uno soltanto era quasi certo di venir superato: ma i posti da occuparsi erano due ed il secondo quasi in tutto simile al primo, non mi sarebbe potuto sfuggire. Tuttavia per uno di quei casi che si danno nella vita, e che non ammettono protrazione di tempo, se io per qualsiasi, anche giustificabilissima, ragione non mi fossi trovato alla riunione, non avrei più potuto essere sostituito al secondo degli altri due concorrenti. E per lungo spazio di tempo le mie speranze sarebbero state crudamente stroncate.

Ho sempre avuto un debole per la corsa sfrenata su di una macchina potente. E già quattro ore prima della riunione, io badavo che nulla mancasse alla mia «Indian» dai nove rombanti cavalli, per volare attraverso i 50 km. che mi separavano dall'appuntamento decisivo.

Ero proprio sul punto di partire, quando, non so da qual parte sbucata, mi si avvicinò colei che per farmi intendere chiamerò la sconosciuta.

« Oggi — mi disse — sono più che mai noiosamente assediata da tante persone antipatiche che voglio fuggire. E poichè voi oggi lo meritate, ecco che io sono tornata da voi e vi accompagnerò come un buon nume tutelare là dove io so già che vi recate ».

E si assise placidamente nel carrozzino. Io che le avevo già attribuito, nel buio mistero della mia mente intorno ad essa la qualità di portar fortuna, non opposi alcun rifiuto e non so perchè, mi sentii lieto che essa mi accompagnasse laggiù. Diedi un colpo secco al motore e saltato in sella partii velocemente verso la fortuna.

E vidi ancora, nell'attraversare la città, fissi su di me i soliti sguardi invidiosi e rabidi di tante persone che avevo altra volta creduto mi fossero amiche.

La donna non parlava, tutta avvolta com'era nel bavero rialzato del suo magnifico manto giallo-oro, intenta a proteggersi dal soffio scrosciante dell'aria che ci investiva nella celere corsa. Io non pensavo a lei, preso com'ero dalla gioia pazza della velocità, lieto di seguire nel suo ansito ferreo e potente il motore che pulsava rapido e sicuro.

Divorammo una salita tortuosa ed attraversammo con maggiore prudenza la storta via di un paese posto sul nostro tragitto. Poi nell'ultima svolta dinanzi a noi si snodò un magnifico e interminabile rettifilo che sembrava maggiormente invitare ad una più rapida corsa. E gradualmente, come la macchina esige, aumentai la velocità.

Ora la donna si era sciolta dal bavero e sembrava bere con me a pieni polmoni di quell'aria fresca che ci tagliava e ci inebbriava il viso nella corsa, e la sua parola, che ora mi sussurrava all'orecchio teso, era un continuo incitamento ad una corsa più rapida e folle.

E la strada sembrava scivolare sotto le ruote della macchina quasi sollevate da terra e lanciate a tutta velocità in un ansito terribile di attenzione e di sforzo.

Lontano, da una trasversale, stavano sboccando sulla nostra medesima strada due lentissimi carri; feci loro intendere il suono acuto della mia sirena e calcolato che quando io li avrei raggiunti essi avrebbero già attraversata la strada portandosi sulla sua destra, lasciai la macchina correre liberamente nel suo ritmo acceleratissimo, anche perchè la sconosciuta non restava ancora dall'impormi una velocità sempre maggiore. Quando fummo proprio dietro i carri e la macchina non avrebbe potuto essere inchiodata che su uno spazio di almeno cinquanta metri, mi vidi improvvisamenta di fronte un carro carico di donne. Strozzai tutti i comandi della macchina con mano frenetica, cercai cacciarmi nel mezzo della strada per sgusciare tra i due ostacoli, ma urtai il mulo in pieno petto e la macchina si capovolse violentemente lanciandomi a terra sotto il pesante motore. Sentii su di me le zampe del mulo recalcitranti nell'aria e mi trassi a stento di sotto a tanto peso.

Il mattino seguente mi risvegliai intontito nella bianca e luminosa corsia di un ospedale, ed accanto al mio viso scorsi la faccia pallida e serena di una suora di carità.

— Ringrazi il Signore, ella mi disse con la sua voce carezzevole, che il carro da lei urtato era carico di donne. Esse spaventate si ritrassero sulla parte posteriore di esso sollevando di peso il mulo da terra. Altrimenti ella sarebbe finito sfracellato sotto le sue zampe frementi e rabbiose.

— Nessun'altra disgrazia? chiesi subito. E soggiunsi: « E la donna che era con me sulla macchina? ».

— Chi lo raccolse ci disse che lei era solo e per fortuna soltanto leggermente ferito al viso e col braccio sinistro fortemente lussato, rispose la suora.

— Scomparsa misteriosamente, come misteriosamente mi era comparsa dinanzi, pensai e tornai ad assopirmi.

Quando mi risvegliai la seconda volta mi ritrovai accanto alcune giovani amiche, forse per distrarmi dal mio dolore, scherzavano dicendomi:

— A portar via le belle donnine porta disgrazia, caro Luciano.

— Anche voi mi invidiavate la mia compagna di viaggio?

— E come no? Era di una perfetta bellezza statuaria.

— Appunto per questo mi era antipatica.

— E perciò la portavi a passeggio. Via non far l'ingenuo. Almeno ci dirai chi era.....

— Non so.... l'incontrai sempre per caso.... Essa stessa volle venire con me per provare l'ebbrezza della corsa folle...

— Non ci far fessi ... replicarono ghignando.

— Davvero, ve lo garantisco.... ah! ora forse mi ricordo.... Mi sembra di esser vissuto in un altro mondo felice.... e che quella donna rilucente d'oro fosse la Gloria..... Ma non comprendo perche mai, essa abbia, anche per breve momento, potuto accompagnarsi con me....

* * *

Mi voltai. Il raggio del sole nascente mi colpì negli occhi riposati e mi svegliai di colpo tutto stranito. Fuori la natura in fiore splendeva magnifica sotto il bacio del sole.

Il mio era stato soltanto un sogno strano d'una notte d'estate.

Milano, 1 Gennaio 1923

A GENOVA

"Il Mare" si vende presso le Edicole:
Morhio, in Piazza Carlo Felice.
Bidoni Armando: Salita Fondaco.
Chiozza: Piazza de Ferrari.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'Edicola Fontana, Piazza Pescetto.

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito.
Esigere la bottiglia originale.

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Attraverso sforzi e tormenti
Uomini e donne hanno lavorato del pari in condizioni nervose e penose. Si sono troppo sforzati e loro manca la forza per combattere i raffreddori e i germi dell'influenza. Il sangue si carica di acido urico eccessivo, i reni s'infiacchiscono per il troppo lavoro e presto ne seguono questi sintomi: come mal di testa, vertigini, nervosità, disordini urinari, renella, occhi idropici, bocca cattiva, muscoli reumatizzati e giunture con acido, spalle rigide e dolori alla schiena.
Per questi, è necessario uno specifico renale e non si dovrebbe perdere un tempo prezioso. La trascuratezza troppo spesso con[illegible] reumatismo, lombaggine, sciatica, pietra, infiammazione dei reni, cistite (infiammazione della vescica) e idropisia renale. Per la trascuratezza si possono perfino produrre delle complicazioni incurabili.
Se i vostri reni fossero indeboliti dal tormento e dall'eccessivo lavoro da raffreddori, febbri epidermiche, occupazioni malsane, o malattie ereditarie, rivolgetevi con confidenza alle Pillole Foster per i Reni.
Non vi è mai stata tanta richiesta come ora di questo specifico renale. Che cosa può spiegare questo fatto? Ammettendo la sua meritata fama, i successi provati da tempo e la lode mondiale, la sua richiesta aumentata vuol dire più che un segno della pubblica confidenza. Indubbiamente indica il bisogno eccezionale di ogni giorno delle Pillole Foster per i Reni.
Ovunque L. 5.— sei scatole L. 29.— bollo compreso. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Gener. C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

Abbonatevi a "IL MARE"

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

Appendice de *Il Mare* — N. 79

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Perchè pari a lui ho sofferto.

— Anche lei?...

— Non c'è creatura al mondo che non soffra e non pianga.

— Nelle case dei ricchi io vedo pertanto delle persone felici...

— Supponi tu che lo siano. Sovente si spasima là dove noi crediamo si sorrida. Sono sorrisi che nascondono lo strazio dell'anima o smorfie che mascherano le trafitture del dolore. Ed è giusto, nella nostra società tutto consiste nel parere e per riuscirvi basta essere grandi commedianti sul palcoscenico comune. Mi comprendi?

— Forse sì. Comunque io ho benissimo compreso che lei non deve essere stato sempre nella condizione in cui si trova.

— Perchè?

— Anzitutto per le sue maniere e per il suo portamento, e poi per la sua serietà pensosa.

— Difatti la mia nascita mi destinava a tutt'altro genere di vita.

— Ah, io l'avevo indovinato. Mi narri, se non sono indiscreta. Mi narri, come mi narrava della sua giovinezza il babbo mio...

— La mia giovinezza! Essa è piena di gloriose memorie.

Il signor Stefano diceva il vero. Figlio d'un ricco deputato lombardo sotto il governo austriaco era stato allevato fra gli agi e le signorili raffinatezze. Aveva compiuti gli studi in uno dei primi collegi di Milano e ne era uscito pieno di entusiasmi generosi e d'ardore combattivo per la libertà. Il vedere la sua incantevole Brianza, la sua bella Milano sotto il dominio dello straniero, un dominio reso ancora più odioso dalla brutale intolleranza degli sgherri austriaci lo esacerbava così da fargli rivolgere ogni pensiero, ogni speranza, ogni desiderio alla più fiera riscossa.

Velia, a cui il signor Stefano nel giorno del dieci marzo, mentre assistevano al passaggio dell'imponente corteo di popolo che recava quale omaggio d'imperitura devozione alla tomba austera di Giuseppe Mazzini corone d'alloro e fasci di fiori purpurei, aveva detto d'avere conosciuto e potuto ascoltare le profetiche parole del grande apostolo dell'umanità, si era sentita presa da viva curiosità di conoscere il passato di quell'uomo dall'aspetto dolce e un poco malinconico e dalle maniere cortesi che rivelavano educazione e coltura.

Cominciò quindi piano piano a chiedergli a quale fortunata occasione doveva la gloria d'avere avvicinato Giuseppe Mazzini, insistendo poscia con carezzevole insistenza affinchè proseguisse nella narrazione.

— Ma perchè vuoi tu, ragazza, farmi rovistare nel passato ormai lontano?

— Perchè?... Perchè ciò che lei mi narra sono brani di storia della patria. Sono episodi palpitanti di vita, lucenti di verità schietta, come non si trovano nei libri. Gli storici che in un piccolo volume scolastico racchiudono le vicende di secoli e secoli di nostra gente in una rapida numerazione di date, in una scheletrita esposizione di fatti dove i personaggi più importanti sfilano in una noiosa nomenclatura di nomi, non riescono se non a stancare e lasciarci indifferenti. Ma lei narrando dei fatti che ha veduti ed ai quali ha partecipati; mi presenta delle persone che io vedo nel loro vero aspetto e non dei fantasmi che si dileguano non avendo consistenza se non in un nome e in una data, delle persone per cui mi esalto, mentre la loro figura si imprime incancellabile nella mia mente...

— Tu sei una strana fanciulla, Velia, e talvolta mi stupisci. I giovani, in genere, non si interessano del passato, essi sono tutti tesi verso l'avvenire. Hanno trovato l'Italia risorta e unita? Tanto meglio. Che importa se per comporre la sua unità furono rovesciati sei troni con il sangue dei martiri e degli eroi. La terza Italia essendo formata ha dato loro il diritto di guardare in avanti. E se ne valgono. La loro giovinezza significa sperare mentre la nostra significava ubbidire. La loro fede deve essere il progresso, la nostra fede era sottrarsi a qualsiasi costo all'esecrato servaggio.

Velia ascoltandolo lo guardava attentamente. Quantunque fosse in età avanzata conservava tuttavia dei resti della giovanile bellezza. Si vedeva benissimo che doveva essere stato molto bello. Aveva ancora vividi e scintillanti gli occhi azzurri, fresco il viso incorniciato da lunghi capelli bianchi inanellati, dritta la persona e svelto il portamento.

Vestiva con la massima semplicità serbando però la sua naturale distinzione. Quella distinzione che gli proveniva dalla nascita e che i disagi patiti, il cambiamento di condizione sociale, le privazioni e le delusioni non avevano potuto distruggere nè menomare.

— Cos'hai che mi guardi fisso? — le chiedeva talora il signor Stefano mentre raccontava le sue avventure politiche.

— Penso che lei poteva godersi in pace la sua ricchezza senza curarsi d'altro.

— Se così avessi fatto non sarei precocemente invecchiato, nè mi sarebbe nota l'indigenza col suo triste corteo di amarezze. Solo per operare come tu dici bisognava essere apatici, egoisti, insensibili all'umiliazione della schiavitù imposta dalla prepotenza del conquistatore o adulatori spregevoli e falsi, o vilissimi impostori che si accodano striscianti al padrone chiunque esso sia. Io non ero di simile specie, non ero di coloro che quetamente accettavano l'austriaco gioco e vi si adattavano dicendo che ogni governo si equivale. Amavo troppo la patria per consentire di starmene impassibile e inerte di fronte agli oppressori. Non ero io ch'essi insultavano opprimendo, bensì l'Italia. Non ero io che avvilivano quando allo svolto d'una strada o in un caffè o qualsiasi pubblico ritrovo un gendarme austriaco mi strappava dall'occhiello dell'abito il mazzetto composto d'un fiore bianco e di uno rosso fra verdi foglie perchè aveva i colori italici, bensì l'Italia.

Le bastonate che gli austriaci davano ai nostri cappelli all'Oberdan erano date all'Italia e strappi alla sua dignità erano tutti gli atti del genere. Persino i sigari che avevano nome italiano ci toglievano di bocca. E guai se si osava protestare anche timidamente, guai se si tentava la minima ribellione.

(Continua).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura 7** che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassetta a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e visto rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA:

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sponsali

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da' Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro o platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* — *Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16 — **Tutti i Giorni**

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) **(Accanto al Banco S. Giorgio)**

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche **ogni Mercoledì** dalle ore 14 alle 16

S. Margherita Ligure

Piazza Costa 6-6

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10 5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 — Tel. 62-10

TUMORI — SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice — Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

Deposito metalli - Riparazioni

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI N. 739 — RAPALLO, 28 Aprile 1923

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi; Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione - Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Contributi per la Storia delle Fortificazioni del nostro Golfo

I restauri ai Castelli di Portofino nel 1554

PARTE IV.

I Deputati non istavano colle mani alla cintola, e il 29 maggio del 1554, chiedevano al Paravagna «come procedono i lavori, e se ha cinto ancora di muraglia il forte, secondo il disegno di Gio. Maria Olgiati. Faccia, in modo che venga deposto entro il terreno prima di lasciar alzare la muraglia, e induca a farlo gli uomini della giurisdizione alla festa, dopo aver sentita la messa», al che il Commissario, con lettera del primo giugno, rispondeva:

«La cortina verso il porto è lunga palmi 155 brutta e netta alta palmi 35, da l'altro canto palmi 10 sopra la terra, la grossezza palmi 12 et oltre detta lunghezza di cortina li va in testa il spontone. La cortina da tramontana lunga palmi 84 brutta e netta alta palmi 35, l'altro canto verso levante palmi 20. La cortina di levante palmi 144, giungendosi con la torre vecchia alta palmi 20, a lato della torre palmi 10. Detta fortezza è più grande che non dimostra per il modello quale pare in vista una torre. Ho visto quanto mi dicono di mettere a lavoro gli uomini del loco in farli portar terra alli terrapieni con persuaderli con parole che si fabricano queste fortezze per loro salvezza e delle loro brigate. Io lo farò e stavo a vedere se la discrezione veniva da loro, avendo pure animo sempre farlo e di farli andare a portare una barcata di arena e forse una di pietre alle loro spese, poichè hanno sì poco amore e sconoscenti del bene e poco timore di giustizia e questo per averla troppo discosta.... Da qui inanzi la fortezza va stringendosi de muraglia e si farà più lavoro e tutto questo mese sarò in fortezza».

Il 5 giugno i Deputati manifestavano al Commissario la loro soddisfazione, perchè ogni cosa procedeva con ordine, ordinando che gli uomini di Portofino lo aiutassero per i terrapieni, castigando i restii, e il 6 giugno gli facevan sapere di aver ordinato al Podestà di Rapallo ed al Capitano di Chiavari che settimana per settimana provvedessero di soldi il Commissario di Portofino, per i bisogni delle fabbriche, e che i rapallesi venissero ogni festa a lavorare per ciascun quartiere «essendo quelle fortezze ad utile e benefizio della giurisdizione». E, parlando dei rapallesi, non potevano fare a meno di notare:

«Avremmo pensato che gli uomini di quella giurisdizione da se stessi e per proprio zelo di virtù si fossero mossi ad aggiustare le feste ad empir li contrafforti e terrapieni di terra, venendo quei forti principalmente fatti in beneficio e difesa loro e dei loro beni senza aspettare che altrimenti ne fussero ricercati da noi, ma la virtù non è tale in loro».

Mentre da Genova i Deputati (con lettera del 25 giugno) facevano istanze al Commissario di Portofino «a non perdonare a fatica nè a diligenza veruna a fine che con ogni prontezza quei lavori si riduchino a quella perfezione che desideriamo», il Paravagna (con lettera del 27 giugno) scriveva ai Deputati:

«Li giorni passati io scrissi una lettera all'Ill.ma Signoria che questo loco era mal custodito e male in ordine di ogni cosa. E' ben vero che d'allora in qua sono venuti quattro altri soldati. Le provisioni che sono in queste fortezze sono due sagri fra tutte e due le fortezze, sei o sette barili di polvere e forse due dozzine e mezza di palle per detti tiri. Li soldati, quando vogliono mangiare, se ne vanno a comprare alla terra, nè in dette fortezze vi sono vittualie alcune. A me pare se ne tenga poco conto, e prometto a V. S. che dieci galere di nemici, che venissero qui con animo deliberato, con uomini cinquecento, piglierebbero il loco e le fortezze.... Le guardie che si fanno in questo luogo sono quelle del castello; alla terra se ne fanno altramenti e dormono a bon sonno. E' ben vero che mandano ogni sera quattro della terra nelli forti in compagnia delli soldati. Io li ho detto faranno suo debito far uno corpo di guardia qui abasso sulla testa del porto per due uomini, che servirebbe assai e basteria a salvare queste anime, quando venissero vascelli di nemici. E non ne fanno nulla. Io dissi l'altro giorno al Podestà di Rapallo che arrivò qui imponesse ad essi detta guardia; o lui non la commise, o loro non ubbediscono e stanno molto bestialmente e di questo me ne discarico con le S.V.».

I pistolotti e le querimonie del Paravagna approdarono a qualche cosa, giacchè il Doge, con decreto del 28 giugno, considerando i continui disegni dei nemici a danno della riviera, massime nei luoghi posti al mare, con condurre i turchi al saccheggio, confermava il Paravagna Commissario, non solo in Portofino, ma in tutta la giurisdizione, dandogli la cura delle guardie e dell'armi e l'ordinamento delle milizie; e i Deputati, con lettera del 28 giugno, ingiungevano al Capitano di Chiavari ed ai podestà di Rapallo, di Sestri e di Moneglia di mandare «i loro barcaroli con arena per la fabbrica di Portofino». Ringalluzzito il Paravagna per i pieni poteri ottenuti, il primo luglio del 1554 rispondeva al Senato:

«Ho subito messo una guardia delli uomini della terra di notte sulla bocca del porto qual non permette entrar barche in detto porto, che non conoscono per nome. Ho fatto fare una grida che tutti li uomini atti a maneggiare armi si mettano a ordine e provvedano di munizione e arme chi non è provvisto, per domenica prossima che viene, per fare la mostra e ordinare a tempo di bisogni si trovino pronti con le loro arme, accadendo insulto da nemici e offendere e diffendersi. E perchè V. S. Ill.me mi ordinano che io stia alla veduta e intender di novo da tutte le bande e le parti, che vanno atorno, non mancherò. E' ben vero che questo loco è solitario e di fuori via, e poco si intende di nuovo. E se paresse alle S. V. Ill.me ordinare al Podestà di Rapallo che dia ragguaglio delle nove e pratiche che vanno a torno che potessero giovare e schivare scandali, che intenderà giornalmente, non può se non servire».

Il 12 luglio giungeva a Portofino maestro Domenico Sesasio, detto Manfrino «maestro scarpellino per far li cordoni». Il carteggio del Paravagna continua ad offrirci preziose notizie. Il 14 luglio scriveva ai Deputati:

«Io li ho detto e dico quanto posso che se le S. V. non pigliano fermezza dalli uomini del luogo, accadendo il bisogno che debbano diffendere questi porti, che saranno mal difesi e custoditi, se ne fuggiranno. E che sia il vero al tempo che Dorgut rais saccheggiò Rapallo, ancora che fossero qui diverse navi d'importanza, quando il detto Dorgut passò qui sopra, non li restorno in tutto se non venticinque uomini con la ciurma di nave e li altri. E se non erano i cinque tiri di metallo, che aveva scaricato il patron Francesco Costa in terra e la sua persona, e quando comparve il Dorgut li tirarono a bon conto, altrimenti li pigliava e saccheggiava».

Veniamo in tal modo a conoscere un piccolo episodio, ove rifulge l'eroismo di patron Francesco, quando Dragut corsaro, il 4 luglio 1549, saccheggiò a Rapallo.

I lavori procedevano a Portofino, e il 18 luglio il Paravagna scriveva ai due Deputati:

«Questa settimana si arriverà al cordone dalla banda di levante e li mancherà poco. La fortezza predetta resta sempre più bella come va più inanzi e non le manca nulla. Li terrapieni ne danno pur da fare e ogni giorno arrivano uomini per quelli empire di terra».

Il 24 luglio i Deputati scrivevano al Paravagna «desideriamo e voliamo a tutto nostro potere che si mettà a fine quella opra per tutto il mese di agosto», ed il Doge il 26 luglio scriveva al Capitano di Chiavari ed ai Podestà di Recco e di Rapallo che «siccome la fabrica di Portofino viene a restar di comune beneficio a tutti gli altri luoghi circumvicini et apporta sicurezza alle barche e vascelli loro rendendoli quel porto siguri» dovessero mandare a vicenda nei giorni di festa gli abitanti per empire i terrapieni di quella fortezza.

Il carteggio del Paravagna è ancora ben nutrito e si protrae ancora sino all'agosto del 1555, non essendo ancor terminati i lavori: e per terminarli il Magistrato di Guerra mandò un altro Commissario, il patrizio Giovanni Salvago del Cavo.

Il carteggio ricco di particolari potrebbe fornir materia di parecchie altre monografie, illustranti non solo la storia di Portofino, ma le relazioni politiche, e sopratutto quelle economiche di quei tempi procellosi.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

LETTERE TORINESI

Finalmente domenica abbiamo avuto la prima rappresentazione della *Passione di N. S Gesù* allo *Stadium*, per la quale viva era l'attesa.

Sedicimila spettatori hanno ammirato lo spettacolo veramente imponente, e tra di essi, oltre ad uno stuolo di autorità civili, spiccava la magnifica figura di asceta del nostro Cardinale Arcivescovo.

Il maltempo non permetterà che le rappresentazioni si susseguano troppo di frequente. Ed è un vero peccato.

Fra gli esecutori meritano speciale mensione il cav. Pasquali, interprete di Cristo, il cav. Monti, l'apostolo Pietro, il signor Casali, Giuda e la signora Deasu, Maria Vergine.

Al *Chiarella* è andata in scena una nuovissima commedia in tre atti di Silvio Zambaldi. *La fidanzata di Cesare*, questo è il titolo della nuova produzione, appartiene a quel genere leggero che ci è giunto da oltr'Alpe, e che mira solo a far trascorrere qualche ora il meno male possibile.

Il pubblico ha vivamente applaudito autore ed interpreti; e, quando il pubblico applaude, ha ragione... il pubblico.

Alda Borelli, che agisce al *Carignano*, dopo la messa in scena di *Lorenzino* che non ebbe certo quel successo che sperava, promette un'altra novità: *La Zarina* di Birò e Lengyel.

Prima di lasciare l'argomento teatrale diamo alcuni cenni su l'Accademia Musico Letteraria di Beneficenza organizzata da un gruppo di artisti nel salone di Via Nizza 56.

Il programma, che comprendeva ben venti numeri, era vario ed interessante, ma, in ispecie nella parte letteraria addirittura pesante.

Per esempio noi non riusciamo a comprendere come il cav. Vernetti abbia letto un suo polimetro lungo quanto mai, letto con voce calda e con vibrazioni d'anima ma con una pronunzia che non lasciava comprendere le parole.

Perchè l'esimio autore non ha fatto leggere da un giovane il suo polimetro?

Perchè uno scrive non è detto che debba saper dire ed interpretare.

Il signor Alessandro Bisacca ha voluto interpretare il celebre monologo *Lo sciopero dei fabbri* di Francesco Coppée dell'Accademia francese, senza badare che il lavoro non si presta per una Accademia.

Molto bene la piccola Maria Pia Vernetti nel monologo *Per una lagrima* ormai sentito e risentito. Raccomandiamo però alla piccina di non imitare troppo il padre e di non prendere delle pose declamatorie. Sia più naturale, più spontanea, ed abbandoni quei toni maschili che non si addicono alla sua graziosissima figurina di bimba.

Il numero, del programma letterario, più gradito è stato senza dubbio quello della piccola Vernetti.

Il programma musicale era troppo vasto, e ciononostante gli artisti hanno voluto concedere dei bis.

Innanzi tutto diamo lode incondizionata all'Orchestra dei Ciechi ed al maestro Casadei che sedeva al pianoforte quale accompagnatore dei cantanti.

I soprani Sista Gay e Angela Girardi cantarono molto bene; però la Girardi è un po' fredda e manca di quella disinvoltura indispensabile ad un'artista.

Così si dica del tenore Carlo Albini, il quale, cantando, non ha un gesto, un'azione scenica: nulla.

Non si deve cantare colle.... mani in mano.

Bravo il baritono Roberto Martinello, e bravissimo il basso Eraldo Coda, artista enciclopedico che canta recita e scrive.

Maria Bianco e Giuseppina Servetti hanno suonato al piano ed il pubblico le ha vivamente applaudite. Noi non ci pronunziamo in merito perchè, mentre le due pianiste si.... producevano, siamo usciti nel cortile ad ammirare la luna pallida, pallida come una bimba viziata, e leggermente coperta di veli soffici e trasparenti.

Con noi c'erano i fratelli Berrato, Andrea e Carlo, e con essi abbiamo chiacchierato d'arte e d'amore.

Tanto nel salone gremitissimo il caldo faceva.... scoppiare.

Domenica S. A. R. il Duca d'Aosta è andato ad Alessandria ad inaugurare la Casa del Soldato e la palestra sportiva Borsalino ed a porre la prima pietra pel monumento ai soldati caduti in guerra.

Il principe è partito alle 10.25 con un treno speciale composto di tre vetture. L'accompagnavano il Conte di Groppello ed il Prof. Pietro Bruno medico di S. A.

Alla stazione di Alessandria tutte le autorità civili, militari e religiose erano ad attenderlo.

Dai cimiteri di guerra sono giunte le prime salme dei valorosi caduti alle quali vennero tributate solenni onoranze.

Il prof. Stampini dell'Università di Torino ha tenuto un'applaudita conferenza sul Natale di Roma.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Aprile 1923.

Amore e arte femminile

Mi si dirà: cosa c'entra l'amore con le professioni esercitate dalla donna? Eppure c'entra e molto.

Poichè in genere l'amore è per l'uomo uno svago, una distrazione momentanea, un bisogno passeggero, un episodio, una vanità e magari talvolta l'ubbidienza all'istinto prepotente del maschio conquistatore. Viceversa per la donna l'amore è sovente una completa dedizione, dalla quale dipende la felicità o la sventura di tutta la sua vita. L'uomo assorbito dagli affari, avvinto all'eterno *struggle for life* attratto da mille piaceri diversi: i giochi, i viaggi, gli sports, non concede tutto sè stesso all'amore non fa di cupido capriccioso e bendato il suo arbitro e padrone. Egli, anzichè sottomettersi docile alle leggi del piccolo dio alato se ne giova come d'un facile e grazioso trastullo del momento. Ma la donna no.

E sopratutto la fanciulla che dell'amore non concepisce se non il lato serio ed costante. Mentre l'uomo cerca nell'amore il piacere simile ad una farfalla che trasvola noncurante di fiore in fiore la fanciulla vi sogna lo sposo costante e devoto. Se non che il dolce sogno gaudioso non di rado nel realizzarsi toglie ogni illusione. E' la realtà che delude la speranza. E' la realtà che distrugge del sogno tutto il fascino incantatore e tutta la poesia.

Eppure per questa realtà crudele molte giovanette trascurano l'arte dalla quale potrebbe attendersi, oltre la sicurezza del pane quotidiano, quelle intime e pure soddisfazioni che elevano la mente ed il cuore.

Amate, amate, è questo il diritto della giovinezza che tumulta nell'ardore del desiderio; vagheggiate pure l'amore in tutte le sue forme più seducenti, inebbrianti, gioconde e squisite, ma non sacrificate ad esso ciecamente, stoltamente, inconsideratamente la vostra arte, non abbandonatela per lasciarvi travolgere da bugiarde promesse, da tristi inganni, da falsi miraggi, per cadere infine nel meschino e nel volgare mentre il sentimento della propria arte, sia pure arte femminile, eseguita da gentili mani muliebri, è come una pura spiritualità che esalta verso il bene e rende migliori. Qualunque sia l'arte che la donna esercita, poichè da qualunque essa può ritrarre onesto profitto e meritato onore. Anche con l'umile ago perchè maneggiato da una donna dalla mente ansiosa può essere una forza ed un prodigio.

Come queste donne che lavorano e creano si staccano distinte nella desolante uniformità delle donne futili e vane, intente solo agli insulsi pregiudizi, alla adescatrice civetteria ed agli ipocriti convenzionalismi. Donne superficiali e inconcludenti, la cui anima, il cui cuore, il cui intelletto sono tutti nella loro esteriorità che si pavoneggia.

No, non siate di quest'ultime, o giovani, fresche e deliziose lavoratrici. Amate sì, o voi che sapete divinamente amare, concedendovi senza calcoli meschini, senza offuscare il sentimento che insorge spontaneo dal cuore, una ebbrezza di dedizione perfetta, ma fate altresì tesoro del tempo che dedicate alla vostra bella operosità.

Valoria Vampa

Abbonatevi
e diffondete
IL MARE

La "Milizia Fascista" nel Porto di Genova

«....Fu nella modesta casa dell'epico Comandante della Brigata Pisa che nel gennaio del 1922 studiammo l'ordinamento romano per le camicie nere, subito poi raggruppate in manipoli, centurie, coorti e legioni, con a capo un Console ed aventi per insegna l'aquila di Roma pronta a spiccare il volo ed a piantare l'impronta del suo artiglio sulle più alte vette.... ».

Così Italo Balbo, nobilissima figura del fascismo, nel suo discorso di Domenica a Milano.

E appunto Domenica scorsa anche qui a Rapallo, modestamente ma con pari entusiasmo, si festeggiavano i pionieri della Milizia Portuaria Fascista genovese i quali invitati dal fascista Giovanni Merello, dal capo-centuria de l'Avanguardia Giovanile Fascista, Maggesi, e dal nostro Direttore, intervennero ad una colazione (che ebbe luogo al Grand Hotel Verdi) offerta come segno di particolare amicizia e di ammirazione verso coloro che a capo delle forze fasciste ne hanno così ben coordinato lo sviluppo ulteriore e l'impiego fattivo nella vita e segnatamente nel Porto di Genova. Nella intimità dei pochi raccolti al lieto convivio - fra i quali l'avv. Andrea Canessa - i discorsi non potevano certo non aleggiare intorno alla Milizia Nazionale. Rapidi furono i ricordi dei dolorosi inizi come più liete furono le conclusioni per l'avvenire. Insistendo, a noi fu facile l'avere dagli egregi capi convenuti, informazioni che potemmo poi controllare di presenza aderendo all'invito di recarci in Genova per osservare *de visu* e ritrarne così più perfette impressioni.

Martedì scorso, ricevuti con squisita gentilezza dal Console fascista Visconti cav. Giuseppe, Comandante della Milizia Portuaria Fascista e dal suo aiutante Squarcina cav. Attilio, visitammo la Sede della Sezione Mobilitata che prende il nome da Mussolini.

Console Visconti cav. Giuseppe (*Fot. Destafani*)

La Milizia Portuaria Fascista, creata da S. E. l'alto Commissario delle Ferrovie, on. Torre, è composta attualmente di 225 militi in servizio permanente al comando del vero gentiluomo e soldato Console Visconti, del suo attivissimo aiutante magg. Squarcina e dei centurioni Gigetto Masini e Riglietta Crocefisso.

Della Milizia ne sono seniori il simpaticissimo Vice-Segretario Politico del Fascio Bonelli Gerardo, Lorenzati Giuseppe e Rosa G. B. I centurioni, giovani quasi tutti che già diedero prove indubbie del loro sapere nel comando militare durante la guerra, tutti intelligentissimi e volontari della nuova Milizia, Luca Ciurlo, addetto all'Ufficio Stampa, Arzeno Tito (Sindaco di Portofino), Arzeno Mario, Bona Federico, Isetti Carlo, Farelli Pasquale, Gonnella Giuseppe (dei Sindacati Fascisti), Marelli Angelo, Pavolini Arturo, Retteghieri Alfredo e Squarcina Erasmo ne sono gli ispettori. Ventisei energici decurioni ne comandano le diverse pattuglie. Centurione Sanitario è il dott. Oddone Agostino, uno dei vecchi fascisti.

Oggi la Milizia Portuaria dipende come organismo militare da S. E. il generale Fara, il glorioso Comandante della III Zona; come organizzazione interna dal Commissario Straordinario del Consorzio, comm. Ingianni, dal Comandante in prima del Porto ten.col. Marena; come servizio di sicurezza pubblica dal gr. uff. comm. Darbesio, Prefetto di Genova, dal Questore comm. Vescovi, dal Comandante dei Carabinieri colonn. comm. Falconi. Di quest'arma benemerita i Militi Portuari si considerano come coadiuvatori.

I militi, giovani ardimentosi fascisti pieni di coraggio e di entusiasmo, pronti al sacrificio, come alla fatica, prestano servizio di giorno e di notte sulle calate del Porto ed in ogni altro posto di loro pertinenza ed ove occorre od è necessaria la loro presenza. Del beneficio della loro costituzione già gli effetti si registrano in modo indubbio. Infatti i furti prima numerosissimi sono oggi diminuiti in modo del tutto soddisfacente e, altro pratico caso, le compagnie di assicurazione contro i furti, concedono il ribasso del 40 per cento sul tasso. Un'altra dimostrazione del come è stata bene accolta la nuova istituzione sta anche nel fatto che le Compagnie di navigazione hanno chiesto il concorso delle pattuglie fasciste per regolare lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri di classe. Pure gli operai del Porto sono lieti perchè i militi tutelano degnamente la loro libertà di lavoro.

L'orario della M. P. F. è: ore 6.30 sveglia e ore 22 ritirata. La mensa è costituita dal caffè e latte, colazione e pranzo ed ha luogo in una grande camerata nella quale si assidono con lo stesso, identico regime di vita e vitto anche gli ufficiali. Ogni pattuglia di dieci uomini siede in singolo tavolo. Gli ufficiali in tavolo a parte ma sempre nel medesimo locale e, come abbiamo già detto, con uguale trattamento. I fondi per l'amministrazione della Milizia sono forniti in parte dall'Amministrazione Ferroviaria e in parte da quella del Consorzio del Porto.

Le pattuglie fasciste prestano pure servizio anche in mare, sia di giorno che di notte, per una più diretta sorveglianza ai piroscafi ormeggiati. La pulizia, l'ordine e la disciplina costituiscono le doti prime dei componenti la M. P. F. Il rispetto assoluto degli uni verso gli altri è rigorosamente osservato. L'affezione verso il valoroso ed attivissimo Comandante Console Visconti cav. Giuseppe da parte dei militi è devota sino al limite massimo. Egli d'altra parte ha in sè le doti necessarie per farsi amare, obbedire e contraccambiare parimenti l'affetto che i subordinati nutrono per lui. La sua ancor giovane età non intacca per nulla l'alto incarico che egli compie con tatto e delicatezza e colla piena coscienziosità dei suoi atti e della difficile mansione affidatagli. Il suo carattere dinota la serenità e severità dei forti. Egli comanda a monosillabi brevi e secchi ed è compreso a volo. Si è prescritto un orario di ufficio che va dalle sei del mattino a mezzanotte. Come si vede oltre le.... otto ore. Egli stesso ha e pretende dai suoi militi la netta convinzione del compito al quale è e sono preposti e perciò l'obbedienza dev'essere assoluta considerando che essi sono volontari e quindi maggiormente impegnati all'ordine ed alla disciplina.

L'istruzione dei militi ha luogo nel pomeriggio ed è completamente militare. Essi sono istruiti dal centurione Gigetto Masini.

Un bellissimo ordine del giorno del Comandante abbiamo potuto osservare affisso nella sede. Esso rispecchia fedelmente lo spirito di animo del Console.

Nella rivista che ebbe luogo il giorno del Natale di Roma, a Genova, la Milizia Portuaria Fascista e per essa il suo Comandante, venne vivamente e caldamente complimentata per l'ordine e l'assetto preciso di tutti i suoi componenti che oggi, come domani, sono e saranno gli interpreti fedeli e valorosi, in unione a tutti gli altri militi fascisti, della rinnovellata coscienza nazionale.

Abbonatevi a "IL MARE"!

Maestra Albina Maria

www.internetculturale.it

Il Capitano Enrico A. D'Albertis

Illi robur, et aes triplex
Circa pectus erat, qui fragilem truci
Commisit pelago ratem:
Nec timuit praecipitem Africum
Decertanten Aquilonibus
Nec tristes Hyadas, nec rabiem noti.

Se Orazio vissuto fosse ai dì nostri e se egli si fosse proposto l'elogio del Capitano D'Albertis — di quella gloria purissima di Genova marinara — non avrebbe potuto trovar parole più adatte di quelle che noi leggiamo nel Carme III delle sue Odi. Quei versi si direbbero dettati proprio per Lui, dopo il mai più veduto ardimento oceanico del settembre 1892, dall'intrepido Nocchiero compiuto sul suo *fragilem ratem* il "*Corsaro*„. E, come il navigante Oraziano, ei non temette nè i precipiti venti Africani, nè il flagellante Aquilone, nè le tristi Iadi, nè l'Austro rabbioso. Descrivere la perigliosa traversata dell'Atlantico e la lotta sostenuta dal piccolo "*Corsaro*„ in quei terrifici giorni del 9-10 e 11 settembre "contro l'ira del vento e del mare insieme riuniti„ come scrive il D'Albertis, nessuno lo potrebbe meglio di Lui:

« ......Alle ore 10 l'uragano agguantò tra le sue potenti spire il povero "*Corsaro*„ raggiungendo il massimo del suo furore. Al timone occorrevano due uomini legati sul posto. Non più orizzonti, non più cielo, non più mare; tutto era confuso in un violento turbinio d'acqua. Scrivendo... sembrami tutt'ora vedere il piccolo "*Corsaro*„ piegare sotto l'urto di quelle onde enormi, che, incessanti, rabbiose irrompevano contro il suo fianco... Parmi ancora sentirlo scosso dal profondo, fremere in tutta la sua piccola ossatura, lamentarsi con sordo e monotono cigolio al cozzo furibondo. Ululava il vento ad uragano sulla sua rigonfia vela, sibilava sul teso sartiame, sulla solida alberatura. La coperta era una vera fiumana, l'ira del vento e l'ira del mare contro di lui riunite, non gli davan tregua. Deviava all'urto possente il buon "*Corsaro*„ ma docile al richiamo del timone, fiero e sempre bello in mezzo a quella titanica lotta, immergeva l'agile fianco per risollevarsi tosto e rituffarsi ancora, aprendosi un varco tra quei vortici profondi, tra quelle onde gigantesche, cercando nella velocità, la sua, la nostra salvezza! ».

E l'Arte di Fidia per mezzo di un suo artefice eletto: il Paernio, volle effigiare l'ardimentoso Capitano, raffigurandoselo appunto in quel supremo frangente. Per cui il veggente scalpello ce lo riprodusse con orrida mirabile verità, quale egli nel rozzo gabbano, calcato sul capo l'ampio berrettone di bordo, la barba ed i capelli leoninamente irsuti e gli occhi di brace fissi ed intenti a scrutare la caligine e la tenebra orrenda... riceveva l'urto furibondo del mare. Oh davvero che quel petto per poter resistere a quell'ira infernale doveva essere a pari di quello cantato da Orazio, triplicemente corazzato d'acciaio! «aes triplex circa pectus erat».

A tutti è noto il Capitano D'Albertis, per quanto egli usi con pochi. Un uomo quando ha raggiunto la celebrità, produce per ciò solo un gran desiderio di conoscerlo da vicino; ma questa non è facil cosa con Lui che vive solitario, sdegnoso di tutto che non sia nobile e degno, e schivo di lodi, tuttochè le sue lodi vadano sulla bocca di tutti. Uomo veramente raro il D'Albertis, essere di natura eccezionale cui, il lungo conversare col mare, rese inaccessibile alle volgari usate convenzionalità, ed agli inutili scipiti conversari. Oh chi potesse un po' sentire che cosa si dicono quando conversano tra di loro quei due: Lui ed il Mare!... Quando nei placidi, sereni tramonti o nelle oscurità procellose il canuto Nocchiero contempla il suo vecchio amico dalle torri del Castello di Montegalletto o dal suo *Eremo*, aggrappato lassù, come nido di gabbiano, sull'altissima rupe di Capo Noli! Oh il linguaggio sublime!..... debbono essere racconti meravigliosi, episodii sorprendenti, nostalgiche rievocazioni di una vita insieme vissuta, quelle che si rammemorano fra di loro i due vecchi amici. Rievocazioni talora tristi e di rimpianto, se s'ha a giudicare dall'*Ora e per sempre addio sante memorie*, che sta scritto nel mastio di Montegalletto e sull'"*Eremo*„ di Capo Noli. Ben dicea De Pèladan: *Connais-tu la lugubre vieillesse de l'athlète?.....*

Ma se l'avvicinare il vecchio Solitario non è, come dicemmo, cosa di tutti, se il conversare con Lui non a tutti lice, noi possiamo però ammirarne l'audacia, la genialità e la vastità della mente attraverso ai suoi libri. La produzione letteraria del D'Albertis non è poca davvero; e numerosi, e belli, e interessanti, e vaghi a leggersi sono i libri di viaggi da Lui scritti. Per cui colla scorta di essi, noi possiamo seguirlo sui mari nelle ardite e fortunose Crociere del *Violante* e del *Corsaro* fra gli incanti dell'Oriente luminoso, nell'azzurra pace del classico Egeo, lungo le rive della Troade inseminata e sotto le diroccate mura di Bisanzio; e con Lui possiamo bearci nei profumi della flora tropicale delle Azzorre, di Madera e delle Canarie. Guidati da Lui, l'Africa misteriosa ci aprirà le sue cento porte e ci svelerà i segreti delle sue Sfingi. Il Nilo, colla sua mistica File e l'immane serapeo di Menfi, Khartoum, Gondikoro, l'Uganda, il Benadir, e le vergini spiaggie del Victoria Nyanza ci appariranno smaglianti al sole, come altrettante Fate Morgane.

L'Egitto ed il Nilo esercitarono ognora sul D'Albertis un'attrattiva speciale così da formare, si direbbe, il primo e l'ultimo suo amore. E chi non ricorda quelle sue lettere dall'Egitto, così piene di sole e del profumo delle palme e dei tamarisci che il «*Caffaro*» pubblicava molti anni or sono col titolo piacevolmente suggestivo: «*A zonzo per l'Africa*»? Erano lettere di un innamorato, erano descrizioni ammalianti, per le quali il D'Albertis intingeva la penna nell'azzurro del cielo Africano, erano visioni così belle, così vive, così intimamente penetranti, che, chi scrive, non potè resistere al fascino di esse e non fu pago fino a quando non compì il voto dell'anima sua nomade e vagabonda. E fu grande e lieta sorpresa, non scevra di confusione, per Lui quando, a Messina, salito sul «*Wasington*» diretto all'Egitto, egli vide, là, ritto sul cassero, bello e fiero come il Genio del mare, Colui che tanto avea colpito la sua entusiastica immaginazione, l'ispiratore inconsapevole dell'intrapreso suo viaggio.

E ancor oggi, come allora — ed era il Dicembre del 1903 — il vecchio, ma forte ed indomito Capitano, compie sempre (quale un fedele Mussulmano alla Mecca) il suo annuale egizio pellegrinaggio. Egli va ogni anno verso il suo ideale, verso il perpetuo sole e l'irriguo Nilo, che per Lui «invano occulta i dogmi e il capo»:

Oh Vegliardo maraviglioso! Onore e vanto della forte Ligure marina. Avrai tu chi canti i tuoi viaggi, da cui venne a noi tanto tesoro di utili cognizioni etnico-storiche-geografiche? Viaggi non meno avventurosi di quelli di Ulisse, ai quali derivò gloria e celebrità grandi, dallo aver avuto essi per cantore l'Jonio rapsodo, l'altissimo Omero... Nei suoi viaggi, il Capitano D'Albertis, fece sventolare e rispettare la bandiera italiana in terra straniera, onorò la patria: è doveroso perciò che la Patria onori Lui pure.

E. L. D.

Giovani mantenetevi sani!

Col nobile intendimento di salvaguardare i giovani dalle malattie celtiche che purtroppo oggi spaventosamente contaminano la vita, il Dott. Lino Marchisio della vicina Genova, perfezionatosi alle cliniche di Parigi, ha dato alla stampa un prezioso libro intitolato: *Come ci possiamo difendere dal pericolo delle malattie veneree*, con ottima prefazione del Prof. Achille Sclavo; che ottenne il primo premio nel Concorso bandito dalla Associazione Italiana per l'igiene, nel 1922.

Il libro spiega con voluta semplicità e chiarezza tutti i mali, talvolta insanabili e pericolosissimi per intere famiglie, che derivano da queste terribili malattie e ne consiglia con paterna insistenza i radicali necessariamente solleciti rimedi.

Noi pertanto consigliamo a tutti ma specialmente ai giovani a volersi procurare queste pagine ad essi dedicate, a leggerle, a meditarle attentamente e profondamente. Specie se hanno cara la sanità del proprio corpo, se vogliono preservarsi coi dovuti mezzi da quelle necessità che costituiscono le *leggi di natura eterne* e se seriamente pensano e considerano il loro avvenire e la possibilità di avere un giorno una famiglia che sia sana e non minata e corrosa dal sottile male che non risparmia nè grandi, nè piccoli.

Ed al Dott. Lino Marchisio, caro amico nostro, inviamo una viva parola di plauso per l'opera che egli svolge a profitto della salute dei cittadini sulla quale poggia la forza e la ricchezza di una Nazione.

Editrice «L'Italia Sanitaria» Piazza del Popolo, 18, Roma. Prezzo del libro L. 3. In vendita a Rapallo presso la libreria Pecori in Via Vittorio Emanuele.

Nella festa di san Giorgio
il XXIV d'Aprile dell'Anno MCMXXIII

Gli eroi rivivono ne li eroi

Non più il dragone s'avventa livido,
da la palude contro le vergini
discinte e i ploranti fanciulli,
le lor tènere membra a sbranare;

nè su 'l cavallo, in armi fulgido,
tu comparivi, divino vindice,
san Giorgio, in un raggio di sole,
stretta in pugno la lancia possente.

Altre battaglie fiere e non mitiche,
te, ne' millenni vivo, or chiamarono?
Ne i laghi di molte Silene
si nascondono ancora de i mostri.

Essi co 'l fiato le aure attoscano,
co' i denti irti le plebi insidiano;
è d'anime il pasto esecrando
che le fauci crudeli non sazia.

E da l'azzurro de i cieli scendono
in van le voci di pace, i cantici
che invocano tregua a gli umani
ne 'l tumulto de l'ira pallenti.

Già da le falci ne i campi lùgubri
sangue grondava, giovenchi liberi
traèvano inerte l'aratro,
seminava ne i solchi la Morte.

Già su le ferree silenti incudini
posava il maglio, come sù tumulo;
non ilare vampa strideva
ne 'l trionfo de 'l santo lavoro.

Le ràuche bocche blasfemi urlavano,
contro le fedi, contro la patria;
le luci de i sacri colori
rosso un concio ribelle offuscava.

A fronte bassa, tergendo lacrime,
la diva Temi, deserta vedova
pensava se forse l'Averno
scatenasse le Furie su 'l mondo.

E tu, san Giorgio, ne l'armi splendido,
ecco risorgi! La lancia fulmina;
i mostri e le larve percosse
s'arrovesciano, Pace sorride.

Te segue un altro divino vindice
superbo ei s'erge con nera clàmide,
ha fiamme ne gli occhi, la destra
regge il fascio latin de i littori.

E Italia, Madre d'eroi, che l'egida
cinse di lauri per man di Cesare,
riguarda il novello portento,
sfavillante tra gli archi di Roma.

Marino Merello

Foruncoli e Pustolette

Lo sconforto per i foruncoli o pustolette può essere alleviato e si può prevenirne l'eruzione, applicando sulle parti l'Unguento Foster. Questo unguento antisettico calma il prurito e l'inflammazione.

Ovunque: L. 5,— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale, C. Ciongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici — Apertura: APRILE - OTTOBRE
(linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore.

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI & NIPOTI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
300 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HÔTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO„
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIÀ PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole!
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni comfort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL„
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura latte - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle boe e

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si accede colla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce barida :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
:: :: Grande salone per banchetti e soirée :: ::
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

28 Aprile 1923

Il "Natale di Roma" al Reale

L'eloquente discorso di Luca Ciurlo

Alla presenza di un foltissimo ed elegante pubblico la patriottica serata che ebbe luogo al Teatro Reale, sabato scorso 21 Aprile, in occasione del «Natale di Roma», ha avuto il più completo e caldo successo.

Il «Natale di Roma» consacrato solennemente dalle camicie nere ha impressa, con solennità, la sua data nella Storia. Anche Rapallo perciò, come tutte le maggiori e minori città d'Italia, ha voluto che il nome suo, non certo però per opera dei suoi reggitori, rimanesse vivo segnacolo di fede ed unito indissolubilmente con quello delle altre consorelle che la data hanno festeggiata.

Abbiamo detto non certo per merito dei reggitori le sorti della città perchè essi non hanno sentita — o per meglio dire — non hanno voluta sentire la nobiltà della data odierna. Nemmeno il più piccolo manifesto fu pubblicato.

Ma il patriottismo mancato in coloro che dovrebbero esserne stati a capo non è certo stato meno in quanti sabato sera sono intervenuti al Teatro Reale, perchè nobilmente avevano compreso il significato della riunione ed hanno perciò voluto portarvi il loro contributo di fede.

Il locale era imbandierato. Signorile, come abbiamo detto, il pubblico; in galleria, nei palchi, nelle poltroncine, in platea ovunque zeppo di persone.

L'orchestra suonò prima inni patriottici, quindi il centurione Luca Ciurlo della Coorte della Milizia Nazionale di Genova disse il suo discorso. Con voce forte, a volte commossa ed a volte profondamente incisiva, egli parlò a lungo per tessere sul «Natale di Roma» il suo dire. Vi riuscì splendidamente, mercè la sua vigoria oratoria e la solida costruzione del profondo suo discorso, portando il pubblico a deliranti applausi, quando egli — in magnifici impeti di caldo patriottismo — infiltrava la *sacra fiamma* nell'animo e nel cuore dei presenti. Pieno è stato il successo che egli ha conseguito nel pubblico rapallese, che ha ascoltato, si è commosso ed ha anche pianto specie alle rievocazioni del passato che il Ciurlo ha fatte vibrare di vita intensa. Anche alla fine scroscianti furono gli applausi che in vera ovazione lo salutarono. Egli fu costretto a presentarsi replicate volte.

Poscia l'attore Luigi Belsani disse il «Prologo» del lavoro in 3 atti: *L'ombra del Gagliardetto* di Giacomo Defilla della vicina Chiavari, che venne rappresentato subito dopo con caldo successo. Nella recitazione ebbe modo di distinguersi l'attrice N. Masi, nella delicata parte di Luisa, la madre nobile che pure nel corto delle recite date dalla Compagnia Drammatica di Amelia Piemontese (che con questo lavoro ebbe la sua serata d'addio) seppe con maestria interpretare le parti affidatele. *L'ombra del Gagliardetto* ebbe pure per interpreti la Piemontese, il Bettini ed il Leardi. L'autore del lavoro, amico Giacomo Defilla, ad ogni fine d'atto venne insistentemente chiamato alla ribalta e lungamente applaudito in unione agli artisti che interpretarono il suo lavoro. Alla Piemontese furono fatti pervenire, per l'occasione, doni e fiori.

Quindi, finito lo spettacolo teatrale, l'attore primo della Compagnia, Mario Bettini, disse il *Saluto Italico* del Carducci, raggiungendo nella sua dizione la perfezione. Egli ebbe pure calorosi ed insistenti applausi. Fra un atto e l'altro l'orchestra diretta dal Maestro Sagaria suonò inni patriottici che vennero ascoltati in piedi ed applauditi lungamente.

La patriottica serata aveva quindi termine, lasciando nel cuore di quanti furono presenti vivo il sentimento e l'amor patrio.

Presenziarono la riuscita e solenne festa il Comando di Chiavari della Milizia Nazionale Fascista con a capo il signor Rinaldo Passalacqua, Consigliere della Federazione Provinciale, quello di Rapallo dell'Avanguardia Giovanile Fascista, numerosi fascisti, ecc.

* * *

Finita la serata al Reale, al Club di Lettura e Ricreazione ebbe luogo un ricevimento in onore dell'oratore Luca Ciurlo e della gentile attrice e direttrice della propria Compagnia Amelia Piemontese. Riuscitissimi furono gli allegri brindisi che si succedettero ininterrotti.

Domenica, poi, al Grand Hotel Verdi ebbe luogo una colazione in onore del Comandante della Legione Mobilitata della Milizia Fascista del Porto di Genova.

Il Console, capitano Visconti, era accompagnato dal suo aiutante maggiore centurione cav. Squarcina, e dai centurioni Masino, Arzeno, Ciurlo ed altri.

Nel pomeriggio al Kursaal intervenne il dott Ferruccio Lantini, alto Commissario Politico, col seniore Bonelli ed il Segretario del Fascio di Camogli, signor Riccobaldi. Furono tutti ricevuti dall'amico Giovanni Merello, dal capo zona dell'avanguardia signor Maggesi e dal nostro Direttore.

La più schietta cordialità regnò nei due ricevimenti e della visita gradita il fotografo Diotallevi ne ritrasse alcuni riuscitissimi gruppi.

E' tempo di finirla!

Dal Giugno u. s. il Consiglio Comunale ha potuto adunarsi soltanto il 3 Aprile — dopo 10 mesi — vuolsi per un patto mediante il quale si permetteva ai Sindaco ed alla Giunta di convocare il Consiglio per discutere il bilancio e poscia dimettersi, perchè essi non rappresentavano più — avevano riconosciuto — la maggioranza dei cittadini che ne avevano invocata un'inchiesta la quale, ci si afferma, riconosce basate tutte le accuse che contro l'amministrazione si erano addensate gravi.

Oggi, più che mai l'amministrazione non rappresenta gli elettori, ed i componenti la stessa; ciononostante stanno al potere a dispetto dei rapallesi.

Ma non è questo oggi che vogliamo far osservare alle autorità tutorie. Vogliamo oggi far notare soltanto che in 10 mesi una sola volta venne convocato il Consiglio e che tutte le pratiche vennero solo passate all'approvazione della Giunta. Che il bilancio consuntivo non è stato discusso e che quello preventivo per il 1923, venne solo discusso dalla maggioranza — perchè la minoranza si astiene dalle sedute per solidarietà con i cittadini — e ancora non lo fu in 2.a lettura, dimodochè tutte quante le pratiche portano l'approvazione della Giunta e siccome non è presumibile che tutto possa essere vagliato dalla Giunta in parola ne consegue che il Municipio è fuori legge.

Bene, è tempo che l'autorità intervenga imponendo all'Amministrazione di funzionare ed ai cittadini di lasciarla funzionare, oppure di cacciarla.

E' tempo diciamo perchè la pazienza ha un limite e non è permesso che una città come Rapallo possa restare in balìa di amministratori inetti e incoscienti a tal segno che pur sapendo di non aver più la fiducia dei cittadini vogliono amministrare per ridurre il comune ad un caos, per continuare nei vieti favoritismi, per sperperare denaro del pubblico, per odio, per vendetta, per inutile dispetto.

E' tempo che le Autorità imitino il Capo del Governo mostrandosi energiche, colpendo severamente se l'inchiesta è tale — come ci si afferma vero — da permettere loro di sciogliere il Consiglio. Così non va, nè può andare e diversamente facendo le Autorità tutorie si rendono complici di uno stato anormale, favorendo l'anarchia comunale instaurata a Rapallo da uno fra i più tenaci antifascisti e antipatrioti: il Sindaco Ricci.

CONCORSI

OPERA PIA GIMELLI — E' aperto il concorso pel conferimento di una borsa di studio di L. 400 annue, a norma del par. 10 delle tavole di Fondazione e dell'art. 15 dello Statuto organico.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade col 15 Maggio 1913 e per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria di quest'opera Pia sita in Genova Vico Garaventa 4-2

* * *

Per l'anno scolastico 1923-24 è aperto un Concorso per l'ammissione nella R. Accademia Navale di 80 allievi di vascello e di 25 allievi macchinisti alla 1.a classe del corso normale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sottoprefettura del Circondario.

Per le Imposte

Il termine utile per il pagamento della 1.a e 2.a rata delle Imposte Dirette del corr. anno da parte dei contribuenti di questo Comune è prorogato fino al 10 Maggio p. v.

La nuova "Compagna" genovese

Già da molti anni parecchi genovesi sentivano il bisogno di creare una associazione che riaccendesse e mantenesse vivo e vigoroso il forte spirito di Genova, che fosse infine come una grande e fiorente famiglia che comprende in sè persone d'ogni condizione, d'ogni partito, d'ogni fede, senza limitazione di sesso e d'età. E l'idea lanciata innanzi tutto dal *Successo* ebbe un prodigioso successo. Così che più di tremila cittadini, fra i quali le più spiccate personalità genovesi, aderirono alla nuova simpaticissima «Compagna». Alla madre che già promette di essere feconda poichè darà presto alla luce altre dodici figlie tutte belle e prosperose, tutte anelanti ad una loro vita alacre, come lo vuole la «Compagna» madre che intende fare risorgere le sue antiche tradizioni gloriose esplicando tutto un suo vasto e complesso programma di bellezza e di bontà, di gentilezza squisita e di nobile fierezza nell'incessante progresso civile d'Italia.

In una prima imponentissima adunata tenuta domenica scorsa nel Salone immenso di Palazzo Ducale parlarono sulle finalità di «Compagna» in ischietto genovese — lingua ufficiale della nuova associazione — l'on. Macaggi che espose gli scopi morali e pratici che l'hanno ispirata e l'alto sentimento di patriottismo; Umberto Villa del *Successo* dimostrando quanto la nuova istituzione possa valere oggi e in avvenire augurandosi prossima anche la «Casa dei genovesi»; Amedeo Pescio ne illustrò la praticità e la poesia e infine il professore Giacomo Carbone che argutamente esamina il presente e con suggerimenti di praticità e di buon senso mostra quanto si possa fare per Genova lavorando concordi con umile grande ambizione di bene.

La presidenza composta da l'on. Macaggi, Umberto Villa, Amedeo Pescio, Augusto Cervetto, avv. Triulzi, prof. Giacomo Carbone e signori Camere, Magnone e Ferrari passa quindi alla nomina dei quarantaquattro consultori preposti, interpellando l'Assemblea sulle modalità di elezione.

Ed i quarantaquattro della Consulta vennero eletti per acclamazione ad unanimità. L'imponente adunata si sciolse al grido di *Viva Zêna*.

Venne altresì proposto e approvato ad unanimità con applausi un saluto al Sindaco di Genova.

Valeria Vampa

"Riviera Film"

In uno dei numeri scorsi nel dar notizia di questa nuova Società Cinematografica, che allora stava girando nei nostri paraggi, manifestavamo la nostra compiacenza per la bella iniziativa, ben augurando per il suo sviluppo e per la sua affermazione.

Quella breve noticina di cronaca non era se non una indiscrezione impertinente fatta a... dispetto degli amici iniziatori, i quali desideravano che l'inizio del loro lavoro fosse circondato dal silenzio. Oggi invece possiamo senz'altro annunciare la fine del film *Nostra Gente* preparato con tanta cura e con tanta passione dalla *Riviera Film*.

Noi che abbiamo seguito per qualche periodo la preparazione dell'originale soggetto, possiamo assicurare che venne sceneggiato con criteri veri d'arte, come comportano i propositi della Società. Tutti questi lembi incantati rutilanti d'azzurro e di sole ricamano la trama gentile di *Nostra Gente*, e le visioni magnifiche del nostro mare sonante solcato dalle paranze o dalle agili e bianche imbarcazioni appaiono come corollario artistico nella meravigliosa sceneggiatura.

A quanto pare impegni commerciali priveranno i nostri paesi dalle prime visioni, e se gli amici di Chiavari non otterranno un minor rigore nei loro contratti bisognerà contentarsi di una premiere privatissima alla quale parteciperanno i rappresentanti della stampa e alcuni fra i più quotati critici dell'arte muta.

Nel riservarci di parlare più a lungo del lavoro dopo la visione, manifestiamo ancora una volta la nostra compiacenza per l'iniziativa che si va affermando, augurando sempre un crescente sviluppo. Auguri sinceri e cordiali sono i nostri, tanto più che, a quanto ci risulta, la *Riviera Film* si accingerà presto alla preparazione di grandiosi lavori storici densi d'interesse e di bellezza.

IL CARO VITA

E' noto, *urbis et orbis*, un po' malignamente, un po' seriamente, che a Rapallo il caro vita è odioso e astioso. Noi cercammo sempre di difendere la città dalle voci assurde che ci dipingevano come cannibali pronti al depredamento, ma purtroppo certe voci hanno ombra di verità per colpa di certi esercenti.

Non parliamo degli affitti assurti ad un prezzo così favoloso da sorpassare quelli di Genova, nè di tutto il resto, che non basta alimentare perchè ci spiacerebbe toccare certi tasti, ma non possiamo tacere un caso capitatoci a noi, che pagammo gli asparagi 7 lire al kilo mentre a Genova si pagano 4 ed a Chiavari, ci si dice, anche meno: così dell'altra verdura.

E dei pesci, non d'Aprile, neppure osiamo parlarne, perchè andando a comprarli a Genova e sommando sul prezzo di costo il biglietto di andata e ritorno, si fa una buona economia.

Occorre che il Comune, intervenga, sia pure *in articulo mortis*; ne avrà le benedizioni di tante famiglie, e forse l'anima sua imputridita nelle sregolatezze e nei favoritismi, verrà purgata dalle preghiere altrui.

Per la nuova circonvallazione

Il Sindacato della Stampa riunito in assemblea la sera del 20 corr. nella sede sociale, votava il seguente o. d. g.:

Venuto a conoscenza di alcune opposizioni fatte contro la esecuzione del progetto con il quale la Provincia aveva deciso risolvere la dibattuta questione della abolizione del passaggio a livello di San Rocco; *considerato* che, ciò nonostante, detta soluzione, già approvata dall'Amministrazione Provinciale, rappresentava quanto di più utile si potesse desiderare ai fini del progressivo sviluppo cittadino perchè oltre ad arricchire di una bellissima e comoda arteria stradale una tra le migliori e più ridenti località rapallesi, veniva finalmente a risolvere il doppio problema dello sfogo di Corso Assereto e dello sfollamento di via Vittorio Emanuele diventa, oggimai, insufficente all'accresciuto transito di rotabili d'ogni specie che costituiscono ogni giorno più un serio ed imminente attentato alla incolumità dei viandanti; *richiamandosi* al postulati statutari dell'Associazione sorta non solo in difesa degli interessi morali e materiali della classe ma, specialmente, per la tutela di quelli più alti di Rapallo destinata ad un sicuro e prospero avvenire; *sentito* il parere esplicitamente concorde del Capo della Amministrazione civica e dei Consiglieri Provinciali *Avv. Ugo Bonta* e *Ing. Luigi Oliva*, gentilmente intervenuti; *fa voti* perchè l'amministrazione della Provincia, suffragata nella sua primitiva decisione dal sicuro consenso della stragrande maggioranza dei Rapallesi non voglia disgiungere la imperiosa ed urgente necessità di sopprimere il passaggio a livello di San Rocco dalla concomitante utilità della città nostra più sopra illustrata.

Per i proprietari e fittavoli

Tutti i proprietari di Terreni e Coloni o Fittavoli esistenti nel Territorio di questo Comune entro il giorno 2 Maggio p. v. dovranno denunciare a questo Ufficio Comunale (Ufficio del Catasto):

Per i Proprietari: Le generalità dei rispettivi coloni o fittavoli le condizioni generali del contratto di mezzadria o d'affitto, la superficie dei propri fondi.

Per i coloni o fittavoli: Le generalità dei rispettivi proprietari, le superfici dei fondi posseduti.

Ambedue le categorie dovanno poi rispondere alle eventuali ulteriori domande che venissero loro richieste.

I contravventori all'ordinanza Sindacale saranno puniti a norma di Legge.

Il Corso di Coltura

che ebbe luogo nell'aula di disegno della nostra Scuola Tecnica Pareggiata ha avuto termine Giovedì scorso con la conferenza detta dal barone Lumbroso.

Manuale di Preghiere

Un *Manuale di Preghiere* in elegante nitida veste tipografica è stato pubblicato a cura ed opera del nostro Arciprete Mons. Nestori.

Il libricino di fede dedicato "*ad uso dei Parrochiani di Rapallo*" si vende presso la Sacrestia della Chiesa ai seguenti prezzi: legato in tela nera L. 4,50, in tela marron L. 6, in tela bianca L. 7, in pelle e oro L. 10.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

P. A. CROCE BIANCA

Sottoscrizione "Pro Auto-Ambulanza"

Somma precedente L. 14307,95. — Lanata Carlo 24.70 - Raccolte sul Campo C. S. Ruentes 9.15 - Bafico Emanuele 10 - Bertollo Antonio 5 - Solari Francesco 2 - Pietro Sampietro 300 - N. N. (Albergo Stelle Genova) 50 - Emilio Luigi Dellepiane (2. offerta 20 - Dallo stesso per vendita cartoline ricordo caduti Santa Maria del Campo 22 - Rev. Caorsi Parroco di San Massimo 5 - Croce Rosetta 30 - Ved. Molinelli e Angel Canessa 50 — Totale 14.835,80.

Si fa viva preghiera a quanti vorranno ancora contribuire a questa benefica iniziativa di voler affrettare il versamento della loro quota e eguale preghiera si rivolge a quanti si sono fatti iniziatori di sottoscrizioni allo scopo sudetto per il versamento delle somme raccolte. Le offerte si ricevono sempre alla Sede Sociale e presso il Cassiere della P. A. Croce Bianca, rag. Ettore Vassallo in Corso Italia.

Nozze

L'amico Emilio Campodonico s'è unito in nodo nuziale con la signorina Maria Rosa Biggio.

Alla Coppia gentile il nostro augurio di perenne felicità.

* * *

L'amico Raffaele Canevello ha impalmata in questi giorni la signorina Romilda Lina Ricci.

All'amico ed alla sua consorte i nostri vivissimi auguri.

* * *

Anche il signor Russo Guiducci sposava giovedì scorso la signorina Maria Canessa figlia dell'amico Giacomo.

Auguri, auguri.

AL REALE

Inafferrabile è il titolo del grandioso film che apparirà sullo schermo del Reale questa sera e domani. E' un lavoro grandioso e degno di essere visto. Ne sono magnifici interpreti i valentissimi artisti: Lucy S. Germano, A. Collo, O. Bilancia, Leonia Laporte. Il solo nome di questi eletti artisti, è garanzia di sicuro successo.

Lunedi 30 Aprile e Martedì 1 Maggio si proietterà fuori programma la tanto attesa attualità *Le nozze di S. A. R. la Principessa Jolanda di Savoia col Conte Carlo Calvi di Bergolo.*

Giovedì 3 e Venerdì 4 maggio, spettacolissimo *Frisson*, indiavolato lavoro e speciale interpretazione di Mario Guaita Ausonia.

Vedere per credere. Nessuno manchi.

STATO CIVILE

Movimento dal 23 al 29 Aprile 1923

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lombardo Natalino, marinaro, con Simonetti Giuseppina, ricamatrice.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Fongoli Vittorio con Molo Maria — Peragallo Davide con Fabri Linda — Raspolini Domenico con Landi Eugenia Maria — Guiducci Russo con Canessa Maria Giulia — Tassara Pietro con Canessa Maria — Parodi Lorenzo con Vaccaro Rosa — Perazzo Domenico con Monti Aurora — Costa Pietro con Giunchini Canessa Elvezia — Baziotti Antonio con Cavagnaro Maria Luigia — Noce Aurelio Stefano con Chichizola Maria.

MORTI

Busso Stefano, anni 70, R. pensionato — Parodi Teresa, anni 84, casalinga — Lualdi Maria, anni 91, agiata.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonelli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 20 al 27 Aprile 1923:

BAROMETRO Altezza	Massima	766
	Minima	752
TERMOMETRO centig. est. a Nord Temperatura	Massima	14
	Minima	8
Venti dominanti Direzione		Sud Est
		Nord
Stato del cielo	Giorni sereni	0
	variabili	2
	nuvolosi	6
	con pioggia	1
IGROMETRO SAUSSURRE Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	79 0/0
PLUVIOMETRO	Acqua caduta mm.	78.6

Cronaca Sportiva

Ruentes batte Miramare 4-0

Quella di domenica scorsa non è stata certo una bella partita. Lo diciamo subito e senza sottintesi per i ruentini che se hanno vinto, con evidente superiorità nel primo tempo, hanno poi *disastrosamente* chiuso il finale della partita.

Già la settimana scorsa, per non citarne altre precedenti, il resoconto dell'amichevole incontro Genoa-Ruentes segnava il *calare* della combattività degli uomini rapallesi; ma se per questo incontro l'amichevolezza dello stesso poteva sussistere da pietosa scusa, ciò non è certo possibile per la partita presente.

Se gli uomini della squadra rapallese, assurta in questa stagione calcistica ai maggiori ed insperati onori, vorranno gloriosamente, come a tutt'oggi, aspirare a quella finalissima per la quale sono fra gli indicati e più ancora degnamente chiudere la stagione dello sport del pallone rotondo, non devono certo darci ancora copia, per l'avvenire della partita giuocata domenica scorsa.

Noi scriviamo spassionatamente e diamo sempre a Cesare quel che è di Cesare, ma in questo scritto e nostro malgrado non possiamo e non abbiamo la forza di tacere lo spasimo della passione che ci lega alle sorti della squadra rapallese. In un passato pur esso glorioso ma meno felice dell'attuale abbiamo pur noi cooperato nella Direzione del Circolo Sportivo Ruentes perchè esso risorgesse forte e fiero. Ciò fu nel difficile momento del dopo guerra. Riprendemmo poi la nostra completa libertà d'azione per non essere costretti di doverci assoggettare alle esigenze sociali od a quelle dell'uno e dell'altro. Ma anche fuori della cerchia dei membri direttivi e dei soci stessi del Circolo abbiamo con costanza e con amore seguito attentamente l'alternarsi delle vicende del Circolo Sportivo Ruentes. Qualche volta anche ci siamo permessi l'intervento più diretto spinti da quella che fu ed è la nostra passione sportiva. Oggi ancora nel dubbio che ci tormenta e nell'attesa che ci fa fremere sui risultati delle prossime partite, rivolgiamo l'appello d'occasione alla squadra rapallese perchè fortemente e possentemente voglia essere da sua pari.

L'incontro di domenica scorsa è stato brutto. Lo ripetiamo. Che non basta il numero dei punti e la superiorità di un primo tempo quando poi nel secondo si permette ai già sbaragliati avversari un pericolossimo ritorno offensivo tale da mettere in penoso stato ...comatoso tutto il pubblico, presente e col rischio di vedere annullato da un goals avversario, il bellissimo risultato numerico dell'incontro. Quell'abituarsi a dire: abbiamo un'attivo di X goals e ci bastano, non confà con la aggressività e la combattività di un undici che vuole primeggiare ed imporre il suo nome. Abbiamo ben viste altre squadre maggiori e minori infierire contro uno zero a oltre dieci e più ancora goals. Perchè, domandiamo queste squadre non hanno avuta nessuna pietà? Perchè la vittoria bisogna sempre afferrarla per intero e mai troncata.

Ma però nella nostra mente un dubbio ci tortura: sono i ruentini che di spontanea volontà verso il finire o nel secondo tempo di una partita, calano od invece sono *irrimediabilmente* costretti a calare per mancanza di fiato e di resistenza? Propendiamo per l'ultimo caso facendo le debite e doverosissime eccezioni per un ristrettissimo numero di giuocatori.

Quindi quando il Ruentes in una partita terminerà pari il primo tempo dobbiamo senz'altro, se così procederanno le cose, pronosticarlo sicuro perdente?

www.internetculturale.it

La mancanza primieramente di un razionale e continuato allenamento, la poca volontà di molti, il «me ne frego» di qualched'uno, la non voluta, per puntigli personali, colleganza fra gli uomini (specie nella linea attaccante) il voler personalmente tentare la via del goal, danneggiando in pari tempo un'azione che ne potrebbe dare uno certissimo, il voler sempre porre innanzi il proprio nome e non quello, come dovrebbe essere, della società, l'insistere in errori replicatamenti fatti presenti, la poca disciplina di qualche volta e la non sempre obbedienza al capitano della squadra; un complesso insomma di queste ed altre condizioni pongono il Ruentes in uno stato di evidentemente palese inferiorità; inferiorità che settimanalmente va apparendo in grado maggiore.

Il fare oggi della critica sui singoli nomi (cosa che ci riserviamo ampiamente e con assoluta libertà di pensiero, quando lo crederemo necessario noi e così tutti indistintamente i nostri collaboratori, senza assoggettarci di certo all'amicizia di uno od alla simpatia di un'altro od alle incongruenti pretese di un terzo) crediamo sia inutile.

Oggi bisogna amalgamare i buoni coi mediocri, i deboli coi forti, sorreggerli, spingerli con viva e vera fede verso il miraggio del successo. Verso la meta luminosa che tante speranze e più ancora tanti sacrifizi (e ben lo sanno i dirigenti ruentini) verrebbe a soddisfare.

Quindi oggi il «tutti per uno» ed «uno per tutti» sia il motto di noi sportivi, sia la spinta verso l'avvenire calcistico della squadra rapallese. Fortemente volendo e più ancora chiedendo a loro stessi gli uomini che compongono la squadra rapallese maggiori soddisfazioni potranno ottenere e dare

Ottenere per essi e dare a coloro che nel silenzio, trepidamente, attendono ed il tutto sperano. Fiducia, fermezza e volontà incrollabile chiediamo. Verrà poi il premio, modesto, ma verrà. E potrebbe anche essere l'abbraccio fraterno che aspetta ai forti, ai vittoriosi.

Agostino Macchiavello

La fusi dell'incontro

Dell'incontro facciamo poca storia. Sotto l'arbitraggio oculato ed imparziale di Moro della Sampierdarenese l'incontro ha inizio allo scoccare preciso delle ore 15. I nostri per l'occasione indossano maglia bianca con striscia bleu al petto per distinguersi dagli avversari indossanti la maglia a scacchi bianco-bleu. Subito un'azione dei savonesi culmina con un tiro fuori verso la porta ruentina. I rapallesi si riprendono però subito ed ottengono dopo soli 4 minuti un primo *corner* a loro favore. Alla distanza di altri due minuti e cioè alle 15,6 essi segnano il primo *goal* per merito di Scazzola su passaggio di Caraffa. Quindi altro corner sempre in loro favore. Poi incursione degli schacchi avversari e parata in *plongeon* di Santi. Azione alterne. Ore 15.18 mischia sotto la porta savonese; il portiere para due consecutivi tiri. Il secondo *goal* però matura ed alle 15,20 Caraffa G. segna imparabilmente. Come conseguenza diretta maggiore animosità di giuoco nel campo avversario ma la superiorità dei rapallesi permane indiscussa. Gli ospiti però non sono domi e disperatamente tendono a salvare l'onore della giornata costringendo la difesa ruentina a breve, duro lavoro. Ma sono i ruentini che segnano alle 15,42 un *goal* ancora per Caraffa G. ed un' altro sempre per Caraffa G. alle 15,40 che però viene annullato per *offside*. Quindi la fine del primo tempo che ha segnato il netto predominio dei ruentini sugli avversari.

La ripresa: Ore 15,58. Ore 16,9 *goal* per Ruentes per merito di Caraffa F. Ore 16,15 attivissimo risveglio degli uomini del Miramare. I nostri appariscono ora svogliati e permettono l'infiltrarsi dei savonesi nell'area di rigore. Santi para col pugno alle 16,18, para ancora dopo.

Gli uomini savonesi insistono nelle loro azioni. I ruentini più non giuocapiù non concludono le loro azioni anche per la rinnovellata attività della difesa avversaria. Alle 16,43 fallo contro il Ruentes ed altra parata di Santi Negli intermezzi due *corners* contro il Ruentes e qualche discesa ruentina. Quindi la fine salutata con un vero sospiro di sollievo dal pubblico presente.

In complesso superiorità dei nostri nel primo tempo. Svogliatezza stanchezza e poca volontà dei nostri (debite eccezioni naturalmente e come abbiamo già segnalato prima) nel secondo tempo con così prevalenza degli avversari.

Terreno viscido in buona parte.

Le squadre: *Miramare* di Savona: Guido — Pesavento · Calcagno — Ebuli - Bonicchi - Sirella — Rossello - Bozzano - Isotta - Castelli - Ferro capit.

Ruentes: Santi, cap. — Terrile - Tadini — Ottonello · Castruccio · Garassino — Civinini - Caraffa G. - Scazzola - Caraffa F. - Alga. —

* * *

La partita di domenica scorsa, che vittoriosamente ha chiuse quelle di andata del Girone B (al quale appartiene la squadra del C. S. Ruentes) è l'ultima di questo campionato che verrà giuocata nella nostra città. Le partite di ritorno verranno giuocate sui campi avversari, cioè su quelli delle squadre già a Rapallo ospitate — Veloci Embriaci e Miramare — e la finalissima su campo neutro.

Più difficile sarà quindi ora il compito che attende la squadra rapallese e maggiore la fiducia che essa deve avere in se stessa e dal pubblico sportivo che ne segue con evidente ansia l'ascendente cammino. Di conseguenza maggiormente delicata sarà la fatica del pronostico.

Il Ruentes giuocherà domani domenica a Rivarolo colla squadra dei Veloci Embriaci che ha battuta a Rapallo per 3 a 1. Il Veloci Embriaci però questa volta giuoca in casa propria dove avrà, oltre alla perfetta conoscenza del terreno, caldo l'incitamento dei supporters e simpatizzanti che converrano per l'occasione sul suo campo. La squadra del Ruentes però si farà forte del e dei conseguiti successi contro la stessa ed altre temibili squadre avversarie e lascierà Rapallo accompagnata dal fervido augurio ed incitamento degli sportivi locali tutti. Sulla carta il pronostico decide per il Ruentes con uno scarto di punti che sarà minimo, ma questo vantaggio è annullato in gran parte dal fatto che il Veloci Embriaci gioca in casa propria.

La fiducia per una vittoria ruentina però rimane interamente in noi. E l'augurio nostro di tutto cuore accompagni i giuocatori rapallesi ai quali raccomandiamo ferma la costanza e coraggiosa la pugna.

agma.

TIGULLIO - OLIMPIA

Sul Campo di Corso Umberto domani la S. S. Tigullio di Santa Margherita Ligure ha ottenuto gentilmente dai dirigenti ruentini — dato che essa non può giocare sul proprio Campo squalificato dalla Federazione a tutto il Giugno p. v., di potersi incontrare con lo S. C. Olimpia di Genova. L'incontro è per le ore 14,30 ed il pronostico è favorevole alla squadra della consorella vicina città.

Seguirà dopo una partita fra Liberi e cioè Audace della nostra città e Stella Sportiva di Zoagli. Anche questo incontro, come il precedente, si preannunzia interessantissimo. Il pubblico perciò nulla ha da perdere del bel gioco recandosi ad assistere alle due nidicate partite.

Il concittadino Vittorio Airola alle gare podistiche di Parigi

Alle gare gogliardiche che avranno luogo a Parigi in prossima epoca, parteciperà pure, prescelto con altri 16 atleti nelle eliminatorie che ebbero luogo a Roma il 25 u. s. il concittadino modesto quanto valoroso atleta, Vittorio Airola.

Puntigliosamente egli dopo serii allenamenti e forte costanza è riuscito, come già in altri campi dello sport ma ora principalmente in quello podistico, ad eccellere meravigliosamente su di un imponente lotto di altri concorrenti chiamati alle eliminatorie citate. E la sua andata a Parigi costituisce oggi il premio che, veramente guadagnato, meglio s'addice ai merirevoli.

All'amico Airola pertanto vada, oltre la nostra viva ammirazione, l'augurio di maggiori successi e nuove vittorie ora e sempre, anche e specie in quella terra straniera ove i 16 atleti italiani porteranno prossimamente vivo e baldo il soffio sportivo della Patria Italia.

Aurora b. Gruppo Sport. Fascista 3 a 1

S. MARGHERITA LIG. — Domenica scorsa sul Campo della S. S. Tigullio, reso pesante e viscido dalla pioggia, si sono incontrate in un macht amichevole le squadre dell'Aurora di S. Margherita e del Gruppo Sportivo Fascista della vicina Rapallo.

Dobbiamo ammettere però che se l'Aurora non fosse stata rinforzata da elementi della Tigullio, come Brissolese II l'irruente estrema destra del Club Tigullino, Caito, Massa, Rocca, Seghezzo, ecc., essa avrebbe indubbiamente piegato davanti alle coraggiose maglie bianco-verdi rapallesi.

Infatti la cronaca della partita registra che fino alla metà del 2.o tempo le due squadre si trovavano alla pari.

Poi ad un tratto gli uomini biancoverdi hanno ceduto, solo il terzino Leoni, che fu il miglior uomo in campo, lottò fino all'ultimo minuto senza però poter impedire al Club azzurro scudato di conseguire l'agognata vittoria.

Il giovane arbitro Franco Bertola disimpegnò il non lieve compito affidatogli con precisione ed imparzialità.

2° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale della Presidenza del Comitato della Zona di CHIAVARI

(Seduta del 25 aprile 1923)

Presenti: P. M. Brignardello, Eschini, Vinardi, Tassano, Pastine. I Rappresentanti delle Società iscritte e gli Arbitri Sigg. Costa, Panzacchi, Baragiotta, Delpino, Quenti, Bertolà F.

Torneo Circondariale dei Liberi: Questo Comitato, premesso che le eliminatorie avranno inizio il 6 Maggio p. v. delibera ad unanimità di svolgere un Torneo Circondariale di preparazione, tra le squadre già iscritte, senza però pregiudicare in alcun modo lo svolgimento del II Torneo Popolare di Foot-Ball.

Gironi: *Girone A* - U. S. Audace di Rapallo - Gruppo Sportivo Fascista di Rapallo - S. C. Aurora di S.ta Margherita Lig. - Stella Sportiva di Zoagli.

Girone B - Veloce F. B. C. di Chiavari - Fulgor F. B. C. di Chiavari - Associazione Studentesca di Chiavari - U. S. Lavagna II di Lavagna.

Girone C. - Avanguardia Giovanile P. N. F. di Lavagna - Croce Verde di Chiavari - Croce d'Oro di Chiavari - Savoia F. B. C. di Sestri Lev. · U. S. Lavagna I di Lavagna.

Partite da giocarsi Domenica 29 Aprile: *Girone A* - Gruppo Sportivo Fascista contro S. C Aurora, Campo Tigullio ore 15, *Arbitro: Balbi;* U. S. Audace contro Stella Sportiva, Campo Ruentes ore 16,30, *Arbitro: Vinelli.*

Girone B · Veloce F. B. C. contro U. S. Lavagna II, Campo Entella ore 14 *Arbitro: Bertola;* Fulgor contro Associazione Studentesca, Campo Entella ore 15, *Arbitro: Delpino.*

Girone C - Croce Verde - U. S. Lavagna I, Campo Entella, ore 16, *Arbitro: Gregori;* Croce d'Oro - Avang. Giovanile, Campo Entella, ore 17, *Arbiero Costa.*

Entrata Campo Entella: L'ingresso al Campo è di L. 1 (Una), compresa la percentuale del 10% a favore del Comitato Pro Monumento Caduti di Chiavari.

per il Comitato:
Pio Mario Brignardello
Corrisp. de «La Gazzetta dello Sport»
CHIAVARI

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Ancora del Servizio Postale

(*Lux*) — A proposito di quanto abbiamo scritto nel numero scorso sul difettoso funzionamento del locale Ufficio Postale, per la verità dobbiamo dichiarare che da qualche giorno funziona perfettamente dato la presenza dell'egregio funzionario Cav. Messina, inviato qui per un'inchiesta dalla Direzione Provinciale di Genova.

Per togliere dei malintesi dichiariamo che nelle nostre note polemiche non abbiamo e non facciamo questioni di personalità, a noi solamente interessa e così alla popolazione che il servizio funzioni regolarmente con puntualità e precisione, un po' più di gentilezza da parte del personale verso il pubblico, e se possibile un po' più di pulizia nei locali che sono veramente indecenti.

Per oggi facciamo punto, perchè attendiamo il responso dell'inchiesta, che speriamo verrà data con relazione alla stampa, certo però se i sistemi di funzionamento dell'Ufficio Postale ritorneranno come per il passato ricominceremo, nonostante le minacce di qualche interessato, le nostre note polemiche; finchè non si provveda da parte delle autorità superiori con procedimenti energici e radicali.

Al Cinema Teatro Mazzini
Le recite della Compagnia Drammatica Piemontese

Le due rappresentazioni straordinarie date al Teatro Mazzini dalla compagnia drammatica di Amelia Piemontese ebbero un successo felicissimo.

Pubblico numerosissino in tutte le due rappresentazioni, che stipava ogni ordine di posto, applausi unanimi e rievocazioni ad ogni fine d'atto.

Tutti gli interpreti furono festeggiatissimi e lo meritav no, e specialmente l'artista Signorina Amelia Piemontesi.

Lo spazio tiranno ci vieta di dire tutto quello che vorremmo intorno a quella giovane ed elegante attrice, che il pubblico in quelle due recite ha giustamente prediletto, anche per la sua versalità che le permette di incarnare i personaggi più diversi del repertorio, sicchè riesce ugualmente briosa nella *Signora delle Camelie* o drammatica nella *Nemica* che lunedì sera recitò con lodevole espressione di sentimento umano rendendo vigorosamente i passaggi di stato di animo della protagonista.

La giovane attrice fu secondata ottimamente da tutta la compagnia.

A scena aperta Amelia Piemontesi strappò spesso applausi scroscianti e dopo ogni calar di velario fu evocata al proscenio con tutti gli altri artisti fra cui emersero il Bettini, Egidi, Bersani, la Dorati, il Furan: ed in particolare la bravissima Masi.

* * *

Dopo queste brevi rappresentazioni della Compagnia drammatica Piemontesi al *Cinema Mazzini*, verranno riprese le rappresentazioni cinematografiche con grandi spettacoli.

Per stasera Sabato e domani domenica verra proiettata la film *Giovanna d'Angiò* grande e perfetta ricostruzione storica dei fasti napoletani protagonista la ben nota artista Gemma Bellincioni. Lunedì 30 Aprile la prima serie della grandiosa film d'avventure americane in 5 serie *Il pugnale evanescente* protagonista l'atleta americano Elmo Lincol, farà seguito la brillante comica in 2 atti *Charlot beone*.

L'Assemblea all'Associazione Combattenti

Domenica scorsa ebbe luogo l'Assemblea della locale Associazione dei combattenti di Santa Margherita e Portofino presenti numerosi soci vennero prese le seguenti deliberazioni:

1) Ha nominato Membro del Consiglio Direttivo il S. Ten. Zangani sig. Luigi; Vice Presidente dell'Assemblea il Sig. Quaquaro Emanuele e Membro del Consiglio Probiviri il Prof. Dott. Ten. Michele Craveri.

2) Ha incaricato il Consiglio Direttivo, su proposta dell'Egregio Presidente dell'Associazione Ten. Bruno sig. Giuseppe di provvedere una bandiera alle socali scuole elementari del centro ed una alle scuole di Portofino, facendo voti che la festa dell'inaugurazione delle bandiere delle scuole abbia a riuscire degna dell'alto sentimento patriottico che rappresenta ed al quale ogni bambino deve essere con amore educato.

3) Ha approvata la relazione del Ten. Bottino Sig. Raffaele, quale rappresentante dell'Associazione al Congresso di Genova, prendendo in considerazione le raccomandazioni di cui nella relazione stessa.

4) Il Presidente dell'Associazione ha comunicato tutto l'entusiasmo provato da S. E. l'On. De Vecchi nella visita fatta alla sede dell'Associazione, sede veramente degna di combattenti che tutto hanno sacrificato per la grandezza della Patria, ed ha data lettura del pensiero scritto da S. E. sull'Album dei visitatori, pensiero che forma l'orgoglio dell'Associazione.

La Fiera di Beneficenza

La Fiera di Beneficenza pro Avanguardia Giovanile Fascista di Santa Margerita avrà luogo nei giorni 5 e 6 Maggio p. v.

Al Comitato sono già pervenuti numerosi doni tra cui alcuni di grande valore e pregio, ed altri sono attesi in questi giorni, per cui non v'è dubbio che il successo dell'iniziativa debba essere superiore alla previsione.

Bandiere alle Civiche Scuole

Domenica, 29 c. m. avrà luogo la inaugurazione delle bandiere offerte alle civiche scuole elementari. Alle ore 9 si formerà in piazza Costa il Corteo che procederà verso la chiesa Parrocchiale di S. Margherita ove avverrà la cerimonia religiosa della benedizione indi le vie della città per radunarsi nuovamente in piazza Costa.

Qui si compirà la cerimonia della consegna e quindi gli alunni e le alunne delle Civiche scuole elementari sfileranno per rendere il saluto alle bandiere.

Il Concerto della Banda Cittadina

La «C. Colombo» sotto la direzione del Vice Maestro Sig. Giulio Lanata, eseguirà domenica 29 alle 17 in piazza C. Colombo questo programma:

N. N. *Marcia militare* — Cimarosa - *Il matrimonio segreto* · Fantasia — Verdi *Traviata* - Divertimento — Pancaldi - *Vezzosetta* - Gavotta — Sousa *Marcia dei Cadetti*.

LA COLLABORAZIONE AL PUBBLICO

A proposito del Parco della Rimembranza

Riceviamo da un nostro assiduo e ben volentieri pubblichiamo:

«Leggo sui quotidiani di Genova e su *Il Mare* una deliberazione presa dal Comitato espressamente costituito per l'erezione di un Parco della Rimembranza in Corso Buenos Ayres e mi permetto di chiedere ospitalità per far osservare che mi pare scelta poco a proposito la località per diversi motivi.

In primo luogo è troppo fuori mano e si presterebbe forse più per la Dimenticanza che non per la Rimembranza. Bisogna poi tener conto della peculiare posizione del terreno che è circondato dalla strada in una svolta pericolosissima e verrebbe il giorno in cui degli alberi folti non permetterebbero alle automobili che scendono da S. Lorenzo di vedere i veicoli che salgono da corso E. Rainusso.

Non sarebbe più adatto per la Rimembranza il Corso Vittorio Emanuele dove tutti passiamo ogni giorno e dove al posto di ipocastani, non adatti a quel terreno e alla esposizione dei venti, si potrebbero piantare altri alberi meno delicati? Grazie.

Un assiduo ».

Le osservazioni del nostro egregio abbonato sono più che giuste ed anche noi siamo contrari per la creazione del Parco delle Rimembranze in detta località.

Oltre alle giuste osservazioni del nostro assiduo, si presterebbe anche a delle profanazioni d'indole morale.

Tutti sanno che il viale Buenos Ayres, fino all'Hotel Eden è la meta preferita specialmente alla sera delle coppie più o meno legali, o di innamorati in cerca di solitudine, o di un buon nascondiglio, immaginiamoci quando vi sarà costituito il parco della rimembranza con gli alberi folti e relativi sedili, che cuccagna per le coppie degli innamorati, ma che indecenza per un posto che dovrebbe essere consacrato al culto ed alla venerazione dei nostri morti in guerra.

Nella posizione più adatta e più centrale a S. Margherita per erezione di un parco della rimembranza non mancano siti, è questione solamente di scegliere, e questo speriamo che avvenga in una prossima seduta del Comitato.

(*n. d. r.*).

Abbonatevi a "IL MARE,,

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

Esposizione d'Arte

Nelle sale del Palazzo Rosso, abbiamo visitato l'Esposizione della Società "*Alere flamman*,,.

Poichè ancora manca il catalogo delle opere esposte (soltanto 135, ma parecchie di grandi dimensioni) non possiamo oggi, come ci sarebbe piaciuto farne particolareggiato esame.

Diremo soltanto, e per ora, che la Mostra si presenta molto bene, e con opere di indiscutibile valore.

Se un appunto ci fosse concesso di muovere, sarebbe sull'eccessiva cortesia con la quale la Società invitò e larghissimamente ospitò diciamolo pure a proprio danno, artisti di ogni parte d'Italia e con troppe opere.

Non che i nostri pittori liguri possano menomente sfigurare di fronte agli altri venuti, ma perchè lo spazio era molto — anzi troppo — limitato; e non appariva quindi, nè giudiziosa nè conveniente una simile generosità fraterna.

Tanto più che se i nostri artisti cercano di prender posto in altre Mostre, ben di rado possono vantarsi di accoglimento così signorile e disinteressato.

Ecco, per ora, i nomi di alcuni artisti liguri che hanno partecipato a questa Esposizione:

Tra i pittori: D'Amato, Figari, Meineri, Maragliano, Craffonara, Amedeo Merello, Etore Mazzini, Vaccari, Benech, Gallina, Costa, Tremato, Bocca.

Tra gli scultori: Tamburlini, Lavezzari, Vassallo.

Ne riparleremo nel prossimo numero.

I giornalisti polacchi a Genova

Si sono soffermati qui per due giorni, ospiti dell'Assoc. Ligure dei Giornalisti, 12 delegati della stampa polacca.

Gli erano accompagnati dal senatore Barzilai, presidente della Federazione della Stampa Italiana.

Essi visitarono Sampierdarena, Cornigliano, Sestri Pon., Pegli.

In loro onore, e offerto dalla Assoc. Ligure dei Giornalisti, ebbe luogo un banchetto nel Ristorante Marinetta.

Il giorno dopo visitarono il Porto, sostarono a colazione a bordo del Giulio Cesare ,, della N. G. I., ebbero un ricevimento a Palazzo S. Giorgio, e alla sera ripartirono per Milano.

Sconci da eliminare

Pervengono alla nostra Redazione numerose lagnanze dei cittadini abitanti in piazza Erbe e dintorni, per i continui schiamazzi che si effettuano durante la natte e che disturbano la pubblica quiete.

Anche di giorno, del resto, sono continuamente disturbati dai ragazzi che giuocano al pallone, con pericolo di rottura di vetri ed altri danni.

Se i passanti poi giustamente protestano, vengono ingiuriati e dileggiati

Provveda chi spetta ad eliminare gli inconvenienti lamentati.

All'Associazione dei Giornalisti

Il secondo convegno artistico riuscì ottimamente.

Concorso di elettissimo pubblico, svolgimento di svariato programma.

Il maestro Giuseppe di Valmacca suonò come introduzione brano di Wagner

La signora Ines Palmieri (artista nel vero senso della parola) deliziò con alcuni pezzi d'opere liriche, e con una bellissima romanza del maestro di Valmaca (l'accompagnatore squisito): *Ad una stella*.

La signorina Rossana Zezzos declamò con dolcissima voce ed efficacia di sentimento, alcuni versi di sua composizione, e belli veramente.

In ultimo il celebre drammatico Annibale Ninchi declamò mirabilmente il Canto V dell'Inferno di Dante.

Concludendo: serata eccezionale; trionfo d'arte e di bellezza.

Banchetto dei Corrieri e Commissionari di ferrovia al Ristorante Popolare di Corso Principe Oddone

Circa un centinaio di Commissionari e Corrieri di ferrovie riunitosi a Genova a Congresso convennero a lieto simposio nel grandioso salone del Ristorante Popolare. Il banchetto che si svolse fra la più schietta allegria e fraterna cordialità, mentre si gustava lo squisito *menu*, venne alla fine coronato da replicati ed entusiastici brindisi e da acclamatissimi discorsi d'occasione. —

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

La serata d'onore della signora Iggius di domenica scorsa al Teatro del Popolo riuscì una vera manifestazione d'arte da parte dell'eletta prima attrice della Compagnia stabile che venne vivamente e replicatamente applaudita dal pubblico che affollava ogni ordine di posti. Alla fine del secondo atto le furono offerti numerosi e splendidi mazzi di fiori e *corbeilles* ed un ricco ed artistico dono dalla Direzione del Teatro

Per domenica prossima *La partita a scacchi* di Giacosa e *Addio Giovinezza* di Camasio e Oxilla.

"Le Baccanti,,

Dopo la tragedia di Sofocle, della quale abbiamo fatto cenno nello scorso numero, ecco al *Teatro Carlo Felice*, il secondo dei drammi classici preannunciati: "*Le Baccanti*,, di Euripide.

Naturalmente, su questo spettacolo, come già sul precedente, vi è da notare ogni buona intenzione, e..... vanità di idolatria dell'antico.

Come tragedia, nondimeno, questa apparisce, accettabile, modernamente, più dell'altra.

Ed è anche più spettacolosa.

L'esecuzione del Ninchi, della Teldi, e degli altri?

Superiore ad ogni elogio.

Politeama Genovese

La Compagnia di operette Maresca Eller inizierà le sue recite martedì 1 maggio. La prima rappresentazione si inizierà con *Le dame viennesi* di Franz Lehar. Sono annunziate anche delle novità.

Teatro Giardino d'Italia

Ieri sera abbiamo assistito alla serata d'onore della San Fiorenzo con la rivista *Babilonia*. L'ottima artista si fece davvero onore, ottenne calorosi applausi e doni. Per Martedì arriverà la Compagnia di Riviste Rota-Donati.

Politeama Margherita

La Compagnia Viviani è alle sue ultime recite. Martedì avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia Siciliana del celebre Grand'Ufficiale Angelo Musco!

Teatro Paganini

La Compagnia Dialettale Genovese del Ca. Gilberto Govi inizierà le sue recite martedì.

Lido d'Albaro

Tutti i giorni festivi concerto, con ottimo spettacolo di varietà.

Teatro Verdi

Ottimo successo della stella Lina Bimba, dei Danzatori Les Harapandias e del Trio Beretta. Il pubblico è assai numeroso ed applaude calorosamente.

Sala Sivori

Scelti numeri di varietà, di canto, giuochi, ecc. *Il soldato Ignoto* ripetutamente eseguito nel giorno del Natale di Roma, entusiasmò assai gli spettatori.

Fiori d'arancio

A Bergamasco, un grazioso paesello in quel di Alessandria, si sono celebrate giovedì scorso, le auspicatissime e felici nozze dell'amico Angelo Tavegno con la vezzosa Signorina Maria Grossi

Alla colazione, offerta in casa della sposa, parteciparono numerosi invitati che manifestarono i loro fervidi auguri e la loro gioia per una unione sì tanto felice. Agli sposi partiti dopo per la tradizionale luna di miele, giungano pure i cordiali auguri degli amici genovesi che tanto li ricordano.

* * *

Due giovani cuori hanno sigillato in un dolce nodo il loro grande e purissimo amore: il Sig. Giuseppe Gobbi giurava fede di sposo alla avvenente Signorina Angiolina Moscatelli. Fra le maggiori manifestazioni di simpatia e gioia dei congiunti ed amici, anche noi auguriamo agli sposi ogni felicità ed ogni bene.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

Società Anonima Fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000
Emesso e versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale CHIAVARI

Sede in GENOVA Via Carlo Felice 2

Agenzie: Borzonasco - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Rapallo - Recco · S. Margherita Lig. - Sestri Levante - Varese Ligure.

Si partecipa agli Azionisti di questo Banco che il *Dividendo Esercizio 192[illegible]* sopra le azioni sociali, è pagabile dal giorno 26 volgente:

a) in *Lire 10,15*, per azione pari a *10%* ivi compreso bonifico tassa di circolazione sopra i Certificati nominativi e sopra le ricevute provvisorie da presentati unicamente alla Sede Sociale in Chiavari;

b) in Lire 8,50 al netto della ritenuta del 15% sopra le azioni al portatore contro presentazione della cedola N.o 17 presso tutte le casse sociali e presso la Spett. *Banca Commerciale Italiana* Genova.

Chiavari, lì 26 Marzo 1923.

Il Consigliere Delegato-Direttore
N. G. DALLORSO.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti · Dottore sempre disposizione · Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

CASA DI SALUTE MASCHILE
FATE BENE FRATELLI
SOLBIATE COMASCO

Linea Ferroviaria: Como - Varese Nord
Servizio automobilistico: Como - Varese

Amena posizione — Panorama incantevole
Per ammalati convalescenti di forme mediche - Riparto cure del sistema nervoso
RETTE MODICHE
Programmi a richiesta - Consulente spec.
Cav. Prof. Ferdinando Maggiotto
Docente Università di Pavia

www.internetculturale.it

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La celebrazione del "Natale di Roma,,

La fatidica ricorrenza del "Natale di Roma,, venne da noi celebrata con cerimonie riuscitissime, improntate ad alti sensi di patriottismo. Al mattino vi fu la festa della fanciullezza. I ragazzi e le ragazze delle scuole si portarono alla Cattedrale per la benedizione delle bandiere a loro offerte dalla civica amministrazione.

La bella ed ampia Chiesa conteneva un pubblico fittissimo. Tutte le autorità cittadine erano presenti; anche le scuole secondarie presenziavano coi loro vessilli. Lo sciame delle fanciulle bianco vestite e tutte fregiate dal tricolore era quanto mai suggestivo. Il rito è celebrato da S. E. Monsign. Casabona il quale pronuncia un elevato e patriottico discorso. Per le austere navate del Tempio le voci infantili elevano accenti gaudiosi e cantano il coro dei *Lombardi* e l'«Inno» alla tricolor bandiera.

Finita la cerimonia religiosa le scolaresche si dispongono a quadrato sotto il grandioso pronao dove il Sindaco, grand'uff. Arata, pronuncia parole di puro significato patriottico. Dopo aver cantato il saluto alla bandiera i fanciulli salutano romanamente i vessilli benedetti ed in ordinato corteo si restituiscono alle scuole. I cori furono diretti e preparati dall'infanticabile maestro Anichini.

Nel pomeriggio poi avvenne il grandioso corteo celebrativo, preparato dal Fascio, e la rivista alla truppa ed alla Milizia Nazionale passata in Piazza Nostra Signora dell'Orto dal Colonnello Accorsi. Sin dalle quattordici convengono in Piazza Roma autorità ed Associazioni che parteciperanno al corteo, il quale si snoda alle quindici precise e percorre le principali vie della città completamente imbandierata.

Quando la testa del corteo giunge in Piazza N. S. dell'Orto, le autorità civili, militari e religiose prendono posto sul palco appositamente preparato. Mentre il corteo giunge un pubblico fittissimo va assiepandosi sulla piazza, in attesa del grandioso spettacolo militare. La tribuna delle autorità è gremitissima, vi sono pure i dignitari del fascismo locale. Appena la truppa, i reparti della Milizia e le squadre hanno salutato, il nob. cav. Emilio Troili pronuncia un fervoroso discorso commemorativo. Terminato questo il capitano Virgilio Trifogli, che ha assunto il comando di tutte le forze, dispone per la rivista. Ottenuto l'allineamento e la posizione dovuta, il Colonnello Accorsi e il Sottoprefetto cav. Sechi passano la rivista. L'effetto di questo raro spettacolo militare è bellissimo, specie quando avviene la sfilata. La cerimonia ha termine col giuramento delle camicie nere. La formola è pronunciata ad alta voce dal Comandante di Coorte, Rocca, al quale rispondono vibratamente i fascisti. In complesso giornata di fervore e di speranze nei destini di questa Italia rinnovata che tanto attende dalle sue crescenti generazioni.

Cerimonia nelle Carceri Giudiziarie

Il mattino del 22 corr., nelle locali Carceri Giudiziarie, presenti le autorità locali e vari membri del costituendo Patronato per la redenzione dei carcerati, S. E. Mons. Casabona, ha impartito il precetto Pasquale ai detenuti raccolti nella Cappella del Carcere.

Alla commovente cerimonia i detenuti hanno assistito con devozione e disciplina, ascoltando religiosamente la parola incoraggiante alla redenzione loro rivolta con paterna affabilità dall'Illustre Presule.

I detenuti ne furono commossi ed uno di essi si rese interprete dei sentimenti che provavano verso il Vescovo per la sua sollecitudine, assicurando che le belle parole saranno ricordate, entro il luogo di sventura e quando ritorneranno alla vita civile.

S. E. il Vescovo dispose inoltre che ai detenuti venisse fatto nel giorno lieto un trattenimento speciale.

Avviso per Fiera

Nel giorno del primo Maggio p. v., avrà luogo la solita fiera annuale, che per il bestiame si terrà in Piazza Roma e per le merci in Piazza XX Settembre e nel Corso Garibaldi.

Società Cacciatori del Circondario di Chiavari

Tutti gli inscritti, come i non iscritti, alla Società Cacciatori del Circondario di Chiavari, sono vivamente pregati di intervenire alla radunanza che si terrà nella sede della Società Corale "Giuseppe Verdi,, — posta in via Tripoli, 7 — il giorno 29 corr., alle ore 14, per la costituzione di detta Società.

Il Corso Floreale

Florete flores.... in questa maliosa primavera, nella pienezza dei mattini d'argento, nel trionfo dei meriggi rutilanti. Armonie di profumi, incanti di colori, magica e trionfale bellezza tutta sorrisi, meravigliosamente fascinatrice.... Così fu la festa del fiore celebrata con regalità di pompa, con gentilezza di pensiero.

Si spopolano i nostri giardini densi di steli e di corolle, stupendamente ricchi di rose che salutano con la porpora odorante il Maggio vicino; i garofani sgargianti, roridi ancora dello rugiada d'Aprile; i mughetti delicati, di un candore immacolato; le calle superbe; le margherite languide ed orgogliose. vennero tutti e tutte alla celebrazione floreale.... Quanta grazia e quanta ricchezza! Chiavari non ricorda un corso floreale così bene riuscito. Più di trenta equipaggi adobbati con gusto parteciparono al corso animato da un getto ricchissimo. E i cittadini parteciparono con entusiasmo alla riuscita festa del fiore, portando così un contributo notevole per la beneficenza.

Ed ecco che i bimbi pallidi, dai visini languidi e dalle manine ossute potranno godere di un raggio di sole, di un sorriso gaio; verrà anche per loro la festa gioconda della primavera. Occorre aiutare l'iniziativa benefica. La generosità cittadina ha già fatto, bisognerà fare ancora perchè nelle aiuole della vita fioriscano i fiori maliosi e sani.... *Florete flores!*

* * *

Ed ecco come la Giuria, formata da provetti artisti, distribuì i premi:

Gran Premio: Gran coppa e piatto in argento, dono del Presidente on. Casaretto, alla vettura delle bambine Zignago (Fiorista Crovetto — Astuccio con bottiglia e piatto in argento, dono delle sorelle Ravenna, alla *corbeille* Zappettini e Gagliardo — Alzata in argento e cristallo, dono dell'U.E.E., alla *charrette* della signorina Danegri e fratello — Lampadina elettrica in *biscuit*, dono del Colonnello Accorsi, alla vettura del signor Olinto Gori — Gran coppa in argento, dono delle sorelle Rocca, all'auto delle sorelle Guardincerri — Anfora in argento, dono del signor Giovanni Brignole, alla vettura italo-argentina della famiglia Pinasco.

A tutti i gran premi suddetti venne consegnato un ricchissimo gonfalone.

Primi Premi: Vaso in cristallo artistico, dono delle Signorine dell'ambulatorio, al carro *Tirrenia* — Servizio liquori, dono Unione Esercenti, alla vettura del signor Marsano di Lavagna — Statua in bronzo dono, del signor Sanguineti B., al signor Girelli, proprietario dell'Hotel Negrino — Vassoio in argento, dono del cav. E. Ottone, all'auto Muzio Corte e Albertoni di Sestri Levante — Porta lampada, dono del cav. uff. A. Ghio, alla *charrette* dei bambini Borzone-Sessarego — Orologio con gruppo artistico, dono del signor E. Ghio, all'avv. Luigi Daneri — Orologio con gruppo artistico, dono del signor Giuseppe Simonetti, all'auto delle signorine Zappettini e Sanguineti — Orologio montato in *biscuit*, dono del signor Brignole, allo S. C. Aurora.

Vennero inoltre distribuiti altri sei premi di secondo grado.

* * *

Il Comitato del Corso dei Fiori pro costruzione Ambulatorio Profilattico Infantile sentitamente ringrazia: il Municipio per la concessione della Banda Civica e per la costruzione degli steccati necessari per la chiusura del corso — la Giuria per l'assegnazione dei premi, composta dai sigg. prof. Fioravanti Carbone, scultore Francesco Falcone, pittore Rambaldi, prof. Carlo Bocca e prof. F. Castelletto — la Milizia Nazionale Fascista e il colonn. Quinto Rossi coi suoi avanguardisti per il buon servizio d'ordine prestato — le numerose Signore e Signorine che si occuparono della vendita degli oggetti per il getto — la ditta Angelo Aicardi e Comp. che ha offerto il tessuto di seta e il signor Brasca Pietro che ha offerto le guarnizioni dorate per i gonfaloni — i sigg. Giovanni Segale e Lazzaro Bancalari per la prestazione del proprio automobile e il signor Giuseppe Simonetti per la prestazione della propria *charrette* — il pittore Rambaldi per la preparazione dei gonfaloni e dei cartelli *rèclame* — i sigg. cav. Davide Descalzi, Soracco Agostino, Solari Giuseppe, Zerega Cuneo Silvio, Degli Esposti Attilio, De Barbieri Enea, Ori Luigi, Canepa Pietro, Tacchini Edoardo, Pescio Giovanni, Tacchini Giovanni, Ritrovato Cesare e Degli Esposti Rainieri prestatisi gentilmente nei lavori di cassa e di controllo — l'attivo e intelligente assistente Pietro Bancalari che coi suoi bravi uomini ha saputo in poche ore preparare il palco per la Giuria nonchè gli addobbi e gli steccati di chiusura del corso — la ditta Pietro Cuneo che ha concesso una sua bottega per l'esposizione e la vendita per gli oggetti del getto — i sigg. Fratelli Capurro per la concessione della loro magnifica vetrina per l'esposizione dei premi — la ditta trasporti Canepa e Copello e l'Officina del Gas, per prestazione di carri e mano d'opera — il signor Eugenio Cotusso per prestazione di materiali — il F. B. C. Entella per prestazione gratuita di sedie e la Fabbrica Sedie che ha concesso 500 sedie con un nolo di favore.

Ringraziamenti speciali a tutti quelli che concorsero con vetture e automobili e a tutti quelli che mandarono premi, fiori e offerte in denaro e che già furono nominati negli elenchi pubblicati a parte.

Si ringrazia ancora *Giove Pluvio* che fu benigno nelle ore del corso, mentre si deplora l'assenza del superbo *Sole* che non si è degnato di prendere parte alla nostra festa di beneficenza.

Offerte in denaro

a favore dell'Ambulatorio Profilattico Infantile di Chiavari in occasione del Corso dei Fiori:

Cav. Giuseppe Sanguineti, L. 600 — comm. Fortunato Merello, L. 250 — Cooperativa di Produzione e Consumo, Cassa di Risparmio di Chiavari, ingegner Rinaldo Sanguineti, dott. Francesco Bianchi, Silvio Landò, Rachele Daneri ved. Landò, cav. Giovanni P. Mazzini, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, L. 150 — Vincenzo Campodonico, Emilio P. Pinasco, Tessitura Chiavarese, Farmacia Descalzi Valentino, avv. Luigi Daneri, Officina del Gas, Circolo Chiavarese, M. C. L., avv. Edoardo Castagnino, Aicardi G.B., Elisa Cella, Famiglia Sanguineti: in memoria di Angelo Mosto, L. 100 — Casaretto Eugenio, S. C., G.B. Brescia, cav. Davide Descalzi, Michele Campodonico, Vittorio Sanguineti, E. L., prof. F. Castelletto, L. 50 — dott. Eugenio Devoto, Istituto Italiano di Credito Marittimo, rag. L. E. Del Sante, Canepa Giovanni, Irene e Elvira Sanguineti, L. 25 — Famiglia De Bernardis, Famiglia comandante Pelli, Calonico Costante, L. 20 — avv. Franco Ghio, N. N., L. 15 — dott. A. Botteghi, Famiglia Canali, Famiglia Casazza, Lire 10 — Offerte diverse, L. 40.

Totale delle offerte: L. 4285,—.

(*Zio*).

da Lavagna

Nei Veterani e Reduci

Il nostro esimio concittadino, Signor Enrico Falcone, Console del Perù alla Spezia, socio onorario e benefattore dei veterani e reduci, inviava a questo sottocomitato Lavagnese, un'altra offerta di L. 200 accompagnandola con una nobile lettera vibrante di patriottismo e d'amore per la nostra città.

La Presidenza nel rendere pubblico il bell'atto del Sig. Falcone, ci incarica di esternare al suo benefattore i piu vivi sensi di grazie.

Ringraziamenti principeschi

In risposta agli auguri inviati dal Sig. Francesco Corti, Presidente dei Veterani, in occasione delle fauste nozze della Principessa Jolanda, sono pervenuti i seguenti ringraziamenti:

Roma, 23 Aprile 1923

«Signor Presidente,

«Sono giunte molto gradite a S. A. R. la Principessa Jolanda le gentili felicitazioni di questo patriottico Sodalizio.

«Per incarico ricevuto Le comunico i cordiali ringraziamenti dell'Augusta Principessa che ha gradito molto il cortese pensiero; e mi valgo dell'occasione per porgerLe, sig. Presidente, gli atti della mia ben distinta considerazione.

Il Gentiluomo di Corte di Servizio
f.to Bruschi Falgari».

Da Giulianova

Il grave lutto d'un Collega

(*a. i. s. l.*) — Dopo lunghe indicibili sofferenze si è spenta la Signora Lucia Manocchia, donna virtuosa, esemplare, appena cinquantasettenne, genitrice adorata del valente pubblicista concittadino Francesco Manocchia, al quale rivolgiamo dall'intimo del cuore le maggiori e migliori parole di conforto.

Ai funerali, riusciti imponentissimi sotto tutti i riguardi per concorso d'ogni ordine di cittadini, e per l'intervento del Concerto Musicale, parteciparono le locali Autorità, con a capo il R. Commissario, comm. Angeloni, che pronunziò un eletto commovente discorso di circostanze, seguito da quello del Segretario politico del Fascio, Prof. Costantini, in omaggio al figlio della defunta, il quale è uno dei più esponenti del Fascio medesimo.

E' con intenso dolore che apprendiamo l'irreparabile sciagura che colpì il nostro valoroso Collaboratore Francesco Manocchia.

Di fronte a questa crudele volontà dell'atroce destino non troviamo parole adeguate per mitigare le sofferenze morali del nostro esimio Collega.

Sia per Lui di conforto il pensiero che la sua Cara Estinta, si spense, dopo avere assistito con soddisfazione profonda e con materno orgoglio, alle mirabili affermazioni d'Arte del Suo Adorato Francesco Manocchia ed alle glorie e glorie e gli onori che a lui tributarono i lettori e la stampa.

All'ottimo amico e Collega Francesco Manocchia ed alla sua desolata famiglia, vadano le più sincere espressioni del nostro cordoglio. (*N.d.R.*)

Definitivo, alto consenso scientifico pel Balsamo CRELL

Dopo qualche tempo dall'invio di buon quantitativo del prodotto all'illustre dott. prof. P. L. Bosellini, Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Pisa, la Direzione della Farmacia Moderna di Rapallo riceveva la seguente:

Pisa, 11-4-23

On.le Ditta,

Mi sarebbe grato sapere se voi avete già in vendita presso le Farmacie di questa città il **Balsamo CRELL**.

Firmato: *Bosellini*.

Non trovandosi ancora nelle Farmacie di Pisa il **Balsamo CRELL** la Direzione della Farmacia Moderna ne inviava all'illustre Professore una dozzina di scatole e riceveva la qui unita:

Pisa, 18-4-23

Gentilissimo Signore,

Ho ricevuto le scatolette e la ringrazio. *Non ho difficoltà a che Ella renda pubblico che il* **Balsamo CRELL** *usato in diverse malattie cutanee-infiammatorie* si è mostrato ottimamente sollecito ed efficace contro le stesse.

Cordialmente: f.to *Bosellini*.

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose
negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per Letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Segnali di aiuto
Nessuna meraviglia che alle volte la «Mamma» si irriti. La sua vita monotona in casa, il fare, raccomodare, lavare e pulire e i tormenti senza fine della massaia sono più di quanto un uomo potrebbe sopportare.
Sia e canti. Irritabilità, dolori ai lombi ed ai fianchi, mal di testa, disordini urinari, nervosità e vertigini sono segnali di malessere renale e reclamano un pronto intervento.
Per guardarvi dallo svilupparsi di una lunga teoria di ancora più serie complicazioni renali, è tempo di intromettersi e di aiutare i reni lottanti con le Pillole Foster per i Reni.
Questa medicina speciale per i reni non è un TOCCA-SANA per tutto. Non guarisce il fegato o le affezioni dello stomaco o dell'intestino; agisce solamente sui reni e la vescica, e guarisce questi dolorosi sintomi di affezioni dei reni e della vescica, come renella, reumatismo, formazione di pietre, idropisia renale, sciatica, infiammazione della vescica e avvelenamento dell'acido urico.
Le donne dicono che le Pillole Foster per i Reni sono «un aiuto inestimabile in momenti difficili e critici» Adatte per bambini e per vecchi, come per persone giovani e di mezza età, non è troppo affermare che nessuna casa dovrebbe essere senza le Pillole Foster per i Reni.
Ovunque L. 5.— sei scatole L. 29.— bollo compreso. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Gener.: C. Giongo, P.° Cappuccio, Milano (8).

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de Il Mare — N. 80

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Per domare i riottosi c' erano le carceri e le verghe. Per tutti indistintamente. Con uguale crudeltà si battevano donne e fanciulle ree di sentirsi e di manifestarsi italiane. Poichè costoro tutto subordinavano ad un solo scopo preponderante: quello di fiaccare il nostro indomito orgoglio nazionale. Vana barbarie che non giovava se non a rinsaldare il proposito del nostro riscatto

Come i nostri persecutori anche noi avevamo un intento unico e preponderante: il risorgimento italiano. Se non che, mentre il fine che volevano raggiungere gli austriaci li rendeva biechi di livore, assetati di rappresaglie feroci, il nostro ci scaldava il cuore e ci fortificava il coraggio e la fede.

Come i primi assertori eroici del cristianesimo ci consacravamo al martirio, perchè il morire per la patria era la morte più santa e più bella. Senza i suoi martiri il cristianesimo non avrebbe forse trionfato nel mondo, non avrebbe raccolto intorno alla croce, simbolo del più infamante supplizio, milioni e milioni di credenti dèvoti. I despoti dovrebbero avere la scaltrezza di non spargere mai del sangue innocente, di non immolare al loro dèspotismo i rivendicatori intrepidi di giustizia e di libertà, perchè, se il pensiero è l'intelligenza che comprende e scruta, se l'idea è un germe che non può andare perduto, se la coscienza è inviolabile, chi fa della sua vita olocausto per il pensiero, per l'idea, per la coscienza, getta il suo sangue quale sfida tremenda al tiranno. Ed è fra i rivoli di questo sangue, incessantemente puro che l'umanità avanza verso la sua redenzione.

Di tutto ciò noi eravamo convinti, d'una convinzione risoluta e tenace per cui lievi ci apparivano i sacrifici e nobili i tentativi. Fallitone uno se ne concretava un altro e poscia altri ed altri ancora. Aumentavano così gli arresti e per contro si moltiplicavano le congiure. Era un accanimento tanto da una parte quanto dall' altra. Odio e ira sospingevano i nostri avversari, sdegno e rivolta ci incitavano. Nella foga si obliava di essere prudenti e pazienti. Il sapere fingere è in certi casi una necessità ed il sapere attendere una preziosa virtù.

Se avessi saputo simulare e pazientare avrei tripudiato al risorgere italiano restando quieto a Milano. Non dovevo per ciò se non imitare molti dei miei concittadini, i quali, pure essendo patriotti, simulavano. Ma se i ricchi fingevano, se coprivano il rossore del volto con un sorriso di gioconda spensieratezza, nel popolo il sentimento nazionale si manifestava vivo e profondo in ogni propizia occasione.

Mentre le classi privilegiate si piegavano ossequiose dinanzi le bianche divise austriache, il popolo rimaneva freddo e muto. Un mutismo assai significativo se si considera che il popolo, la cui rude schiettezza non sa ammettere nè gli artifici della parola nè le ipocrisie degli atteggiamenti, nè i ripieghi macchiavellici, per cui s' infischia apertamente dei convenzionalismi e della consegna del «parere», è appunto per ciò più terribilmente minaccioso quando tace. Il suo silenzio è la sua attesa nel raccoglimento, è la sua preparazione alla riscossa, perchè è allora che osserva medita e vigila. Noi facevamo sopratutto assegnamento sul popolo ed il medesimo assegnamento vi faceva Giuseppe Mazzini. Per altro si commise un errore, un gravissimo errore, quello di non sapere discernere il momento opportuno. Si credeva che qualsiasi momento fosse adatto e ci ingannavamo. Ci ingannò il credere ch' era in tutte le coscienze la protesta contro gli arbitri, contro gli abusi dei sicari di Radetzki, contro le bastonature e le flagellazioni, contro tutte le inique infrazioni del Codice a cui con una specie di voluttà selvaggia si abbandonavano i feroci inquisitori.

Questa erronea credenza che ci fece ritenere unanime il consenso di agire contro dei barbari che non rispettavano nemmeno le forme legali, a cui era sufficiente un nonnulla, un indizio vago per compiere un arresto, per processare sotto l'accusa d'alto tradimento, per tradurre dinanzi la Corte Marziale, ci indusse al tentativo di insurrezione del sei febbraio 1853. Milano festeggiava in maschera l'ultima domenica di carnevale. I soldati avevano perciò libera uscita e noi si doveva profittare della loro assenza per impadronirci delle caserme e innanzi tutto del Castello colpendo e riducendo all' impotenza le sentinelle ed i pochi militari rimasti.

Operavano con noi degli ungheresi anelanti anch' essi alla libertà. Avevano combattuto come ufficiali nella insurrezione magiara contro l'Austria e poscia inviati a Milano e incorporati come semplici soldati di cavalleria onde punirli degradandoli. Erano coraggiosissimi e mi sembra di udire ancora il loro grido di guerra: *Elyen Elyen*. Ma è inutile mi dilunghi su ciò, è noto ormai a chiunque l'infelice esito di questo moto. D' altra parte, non ostante i molti anni passati nel ricordare quelle ore tremende mi sento martellare il cuore d'angoscia. Quello che avvenne appena ci si avvide che tutto era perduto e che nuove vittime vi erano da rimpiangere non potrei con esattezza narrare. Fu una confusione indescrivile ed un indescrivibile sgomento. I meno disgraziati si salvarono con la fuga, io fui di questi. E lo fui per un vero miracolo. Non sapendo lì per lì dove trovare un rifugio sicuro e non osando avventurarmi per le vie della città corsi a casa. Abitavo con mio fratello e mia cognata. Vedendomi stravolto in viso m'interrogarono ansiosi. Indottovi dalle loro insistenti domande narrai l'accaduto. N' ebbero un grande spavento, per essi e per me.

Ciò non ostante mio fratello non si perdette d'animo e cercò subito il modo di sottrarmi al pericolo. Lo trovò affidandomi ad una nostra vicina di casa, generosa e patriotta e sulla cui segretezza non c'era da dubitare. Può darsi, diceva frattanto mio fratello, che non vengano gli sbirri a cercarti proprio a casa, ma se vengono sei perduto. Tanto più che temo sappiano tutti i nomi dei congiurati e che si debba l'accaduto ad un traditore. In ogni modo lo vedremo e se mai prenderemo le dovute precauzioni.

La nostra ottima vicina mi diede ospitalità in un stanzino ch' era diviso dalla mia camera da un sottilissimo muro.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassetto a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, od *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA:

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

(Piazza della Stazione).

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* - *Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA

Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni chirurgiche

ogni Mercoledì

dalle ore 14 alle 16

S. Margherita Ligure

Piazza Costa 6-6

Salumeria Natale Barra di E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12.

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 — Tel. 62-10

TUMORI — SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA — SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

FABBRICA e DEPOSITO

MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia, 7

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d' articoli per fotografia

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE„

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d' Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **" Velluti di Zoagli „**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 740

RAPALLO, 5 Maggio 1923

ABBONAMENTO
annuo . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 25
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola. minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria

La Romania e l'equilibrio Europeo

Matteo Cantacuzino scrive, in un appello al Re Ferdinando: « La costituzione si è votata. Qualche centinaio di cittadini romeni, servili verso il Governo che li aveva, con la violenza e la frode, fatti entrare in Parlamento, hanno reso possibile l'effettuazione di questa svergognata parodia e mistificazione del volere nazionale.

Si è trovato pure un illustre accademico, quale Nicola Jorga che, in un accesso di lealismo interessato e megalomane, ha ritenuto opportuno di dichiarare che se il Re sanzionasse la nuova Costituzione, egli pure l'accetterebbe.

Però, pure se votata, sanzionata e promulgata, la Costituzione del signor Bratianu non può essere vitale. Una forza imponderabile, più forte di tutte le forze ufficiali, spalleggiate dalle bajonette, condanna questa Costituzione. Gli alti dignitari possono pure continuare il loro giuoco occulto e obliquo; e il Re, male ispirato e perfidamente consigliato, può pure apporre la sua firma alla nuova Costituzione.

Il tiranno d'oggi (Bratianu) o un suo luogotenente qualsiasi, potranno pretendere di applicarla. Tutto ciò non resterà che un'illusione.

Il popolo, benchè non sempre abbia chiara coscienza dei proprii bisogni, sa sempre con certezza quello che non vuole. Il popolo romeno non vuole una costituzione che fa del suo Re un istrumento nelle mani di una cricca di ambiziosi, avidi di privilegi e di guadagni e soverchiatori delle sue libertà. Per parte mia, a rischio di gridare al deserto, ma con la coscienza di compiere un dovere verso il Paese, non posso che ripetere, sino a che non sarà troppo tardi — con convinzione e rispetto — al mio Re:

— Ascolta, Sire, non passare sul corpo del tuo popolo, il quale ti ha dato tante prove del suo giudizio e della sua devozione. Non lasciare che egli sia tentato di compiere degli atti dolorosi e tremendi ».

Adeverul, 1.o Aprile.

Le condizioni interne della Romania — quantunque siano state smentite le voci di rivoluzione testè lanciate da Parigi — cominciano ad attrarre l'attenzione europea. In poco più di cinquant'anni, i popoli transcarpatici e ciscarpatici di razza latina, dopo un giogo millenario che subì l'alterna vicenda dei dominii e delle invasioni dei magiari, degli slavi e dei turchi, poterono riconquistare la libertà e l'indipendenza nazionale.

«L'art. 22 del Trattato di Parigi del 1856 — scrive Nicolas Vasilesco, deputato dei contadini all'Assemblea Costituente di Bucarest del 1919 — ha sottratto i principati romeni alla tirannia russa e turca, sottoponendoli alla garanzia collettiva di tutte le grandi Potenze ».

Con questa data possiamo dire che principii quel rinascimento romeno, il quale condurrà in seguito, nel 1859, con l'unione dei Principati di Valachia e di Moldavia e nel 1866 con la deposizione di Cuza Voda e l'avvento al trono di Carlo di Hohenzollern, ai veri albori della Grande Romania. La quale Romania sino al 1914, epoca della conflagrazione europea, non contava che sette milioni di abitanti e ne conta oggi diciotto circa, avendo più che duplicato il suo territorio nazionale ed avendo potuto raggiungere, eccezion fatta pel Banato, quei confini etnografici e politici che neppure avrebbero sognato mai di raggiungere, sino alla vigilia del conflitto europeo, i suoi più ardenti nazionalisti.

Tuttavia è forza riconoscere che se la lingua romena, malgrado tanti secoli di giogo, seppe mantenersi viva fra i discendenti di quelle legioni traiane che furono insediate dalle rive dell'Ellesponto sino all'odierna Bessarabia ed ai piani di Transilvania, ne la vita comune con popoli diversi vennero, alle disperse branchie di quelle lontane oasi del romanesimo, diversità di costumanze civili, politiche e religiose. Quindi, nella nuova Romania, aggiunte alle naturali difficoltà economiche in cui si dibattono tutti i popoli d'Europa nel dopo guerra, vi sono mille altre cagioni di dissensi nazionali; le quali non sembrano facili ad essere superate. Si può dire a questo riguardo che si riproducono in Romania gli stessi fenomeni che avvengono in Jugoslavia, senza gli estremi aspetti anti-dinastici di questa.

I romeni del vecchio regno, convertiti al cristianesimo dai Santi Cirillo e Metodio, ereditarono da questi quel tanto di affinità con gli slavi che valeva in qualche modo ad allontanarli spiritualmente dalle origini. I bassarabiani, convertiti essi pure all'ortodossia, nel Medio Evo, ricevevano da la Russia, che li aveva sottratti indegnamente a Bucarest dopo la guerra del 1877, ordinamenti politici, sociali ed economici differenti da quelli dei loro liberi connazionali e tutto il loro spirito e le loro consuetudini si andavano russificando. Importa anzi dire che, sotto il regno degli Zar, i contadini di Bessarabia vivevano economicamente assai meglio, di quel che non vivessero i contadini del vecchio regno di Romania, latifondista per eccellenza sino al decreto di riforma agraria promulgato in Iassi, da Re Ferdinando, nel 1917.

Infine i romeni del Banato, di Transilvania e di Bucovina, avendo vissuto sino ad ieri nell'orbita politica e spirituale dell'Ungheria e dell'Austria sono prevalentemente greco-uniti e dipendono cioè dalla Chiesa di Roma. Per tal fatto essi si sono conservati, nei loro ordinamenti politici e religiosi, più vicini ai popoli occidentali e a Roma. Sfasciatosi l'impero degli Absburgo, ripreso ai russi il maltolto, la piccola Romania si trovava improvvisamente in crisi di grandezza. Banaziani, bucoviniani, transilvani e bassarabiani, per bocca delle loro eminenti personalità politiche, quale il defunto padre Lucaciu, cui si deve la Legazione romena presso la Santa Sede; il Maniu, che fu Presidente del Consiglio, ed altri molti, chiedono che la Grande Romania si sistemi in una forma tendente al federalismo. I liberali del vecchio regno o bratianisti, i quali costituiscono a Bucarest una vera e propria dinastia nella politica e nelle finanze, non intendono perdere i loro privilegi, che datano dal 1866, e impongono la centralizzazione. La quale centralizzazione è appunto opera di quella nuova costituzione del Regno che fu votata in questi giorni alla Camera di Bucarest, da una maggioranza uscita da elezioni non precisamente libere e fu sanzionata dal Re malgrado i molti cori di proteste che riecheggiano da ogni parte. Si consideri infatti che anche nei territori del vecchio regno l'opposizione alla nuova Costituzione è forte ed è capitanata dal valoroso generale Averescu, capo del partito del popolo, dal Marghiloman, capo dei conservatori - progressisti, e da quel Matteo Cantacuzino, che ha preso la successione del Take Jonescu, fra i conservatori-democratici e di cui riproduciamo l'appello al Re, appello che non può passare inosservato se si consideri il nome e la figura morale dei Cantacuzino. Questi sono discendenti della illustre casata che ha nelle vene sangue di imperatori bizantini e diede al mondo l'eroe che, sotto le porte di Vienna, salvò l'Europa dall'invasione dei turchi. L'opposizione formatasi nel vecchio regno, agente di conserva con quella delle nuove provincie, oltre allo scorgere i pericoli imminenti della violenta politica centralizzatrice del Governo di Bucarest, ritiene che sia giunto il momento per abbattere la «nefasta dinastia bratianista», la quale «trae il Paese alla rovina, con la sua politica centralizzatrice, xenofobamente protezionista, in uno Stato che manca di capitali e di tecnici per sfruttare tutte le sue enormi risorse del suolo e del sottosuolo, e che si vale della armata nazionale per i suoi scopi di partito».

Malgrado la vivace, violenta opposizione nazionale il Governo Bratianu, con un «vero e proprio colpo di Stato» — dice il signor Maniu, ha potuto ottenere il suo scopo. Epperò è voce generale che gravi conflitti interni non si possano evitare, se non rifacendo una nuova Costituzione, la quale risponda ai voleri del popolo, e non agli interessi di un partito, illudentesi di poter governare con la sopraffazione». I conflitti, in seguito a quanto è avvenuto, sono già scoppiati in Romania. Il palazzo del principe Stirbey è stato fatto segno all'ostilità della folla, che ha lanciato sassi, gridando: «Abbasso la camarilla della Corte!».

Nell'aula del Parlamento il segretario redazionale di un giornale di opposizione, l'*Aurora*, è stato tratto in arresto, mentre lanciava dei gas. Altri incidenti sono avvenuti nel Paese. Però tutto questo è lontano dal potersi chiamare rivoluzione. Esso non merita neppure i nomi di rivolta o di sommossa, ma semplicemente quelli di dimostrazioncelle. Ma non dimentichiamo che in Bessarabia è vivo il focolare bolscevico, alimentato dagli agenti dei Soviety; che la situazione economica del Regno è triste e quindi i liberali romeni, a nostro avviso, commettono un pericoloso errore nel forzare la mano agli eventi e nel voler imitare Belgrado nelle sue tendenze centralizzatrici, sino al punto da offendere i sentimenti religiosi di molti milioni di romeni, sciupando quell'opera sapiente di avvicinamento a Roma ch'era stata iniziata, nel 1919, dall'eroico padre Lucaciu.

Matteo Cantacuzino, che non si può certo accusare di poco lealismo, ammonisce Re Ferdinando: « Non lasciare che il popolo sia tentato di compier degli atti dolorosi e tremendi ». Le sue parole ci fanno meditare. Usava dire il suo predecessore, quel grande politico e oratore che fu Take Jonescu: « La Romania è la diga dell'Occidente contro l'Oriente ».

Moti rivoluzionari che scoppiassero in Romania sarebbero estremamente pericolosi. Essi porrebbero a repentaglio non solo la libertà dei romeni, ma tutto l'equilibrio europeo. La saggezza politica di Trajano fu grande nei secoli, allorchè egli diffuse ed istallò le sue legioni nelle zone di confine fra l'Europa e l'Asia. Queste legioni non vengano meno al loro compito millenario. Rinasca la concordia negli animi, in Romania!

ALFREDO MANTERO
di Echi e Commenti

SCOGLIO DI QUARTO

A'l cantore d'Ulisse e de'l Pelide,
veglio divin da le stellanti chiome,
non balenò tale una luce come
questa di sassi breve striscia vide.

Mai ne le età, che, scosse e pur non dome
de i Fati da le voci oscure e infide,
cantarono le geste a cui sorride
la Gloria, fulse più sublime nome.

E par che il mare, ancor, fonte di vite
e padre de le isole gioconde,
esulti a'l raggio de la gran memoria;

e sorgano, da 'l cèrulo de l'onde
le due èpiche navi, redimite
de'l segno de l'Eroe di nostra storia.

MARINO MERELLO.

Nelle feste solenni della Patria nostra

Le Saline, gli Orti, i Canneti e la Porta delle Saline

Gli storici delle finanze genovesi ammettono che un riordinamento di esse sia avvenuto dopo la metà del secolo XIII, ed alla fine di tal secolo esisteva un *Regolamento*, che, come benmeritava, fu stampato nel 1891, nelle *Leges Genuenses*.

La storica Porta delle Saline

L'articolo 143 concerne il divieto d'introduzione di qualsiasi sale, ad eccezione per il sale « del signor Oberto Doria preparato e da prepararsi presso Rapallo ».

E l'articolo 184 vieta il sale bianco « eccezione fatta sempre per il sale bianco, che fa fare il signor Oberto Doria il quale non s'intenda compreso in detto divieto ».

L'importazione del sale rosso e bianco era riservata agli armatori genovesi, i quali ne traevano la maggior quantità dalla Provenza, dalla Sardegna e da Eviza (nelle Isole Baleari) ed in minor quantità dall'Isola di Malta.

La Liguria ne dava poco; si trovano nominate, nel secolo XIV, le Saline comunali di Albissola, Portomaurizio e quelle del sale bianco, che i D'Oria possedevano a Rapallo, le quali risultano dal Regolamento citato senza però una data fissa. Senonchè giungono in buon punto due atti, stipulati in Rapallo dal notaio Corrado de Spignano. Il primo marzo del 1286 Guglielmo da Cogorno per il prezzo di soldi quaranta, che avrebbe dato alla fiera corrente in aprile a Chiavari, compra fasci cento di canne da un certo Giacomo, che dicesi «salinero del signor Oberto D'Oria».

Ecco dunque il semplice nome del soprastante alle *Saline* di Rapallo, oppure lo stesso fabbricante del sale, che, tra parentesi, doveva essere un personaggio piuttosto di importanza, se la sua figlia Giannetta, come risulta da contratto del primo aprile del 1288, era andata a nozze con Guglielmo, figlio del fu maestro Enrico da Vercelli, già esercente la chirurgia in Rapallo.

Oberto D'Oria, padrone delle Saline di Rapallo, è celebre nella Storia di Genova. Figlio di Pietro e di Mabilia Casiccia, signore di San Remo, Loano, Ceriale, Dolceacqua e Calvi, nel 1266, essendo ammiraglio di 25 galere genovesi, espugnava La Canea, città dell'isola di Candia, posseduta dai Veneti.

Il 28 ottobre del 1270 vien eletto con Oberto Spinola, capitano del Popolo di Genova, e nel 1284 fu eletto ammiraglio della flottiglia, che allo scoglio della Meloria vinse i Pisani, recando in Genova prigioniero Loto, figlio del celebre Conte Ugolino.

Gli annali genovesi al 1285 raccontano:

« In detto anno 1285 il signor Oberto D'Oria capitano del Comune e del popolo di Genova coi suoi figliuoli si ritirò presso Rapallo nella sua villa, e nel mese di settembre fece sapere al Comune ed agli uomini di Genova di non voler più essere Capitano di Genova, quantunque vi mancassero ancor tre anni per il tempo, in cui era stato eletto, onde gli uomini di Genova furono in gran discordia. Finalmente si accordarono nel signor Corrado D'Oria, figlio di detto Oberto, e lo elessero al posto del padre

Monumento a C. Colombo

per lo spazio di tre anni, nei quali doveva stare suo padre, e mandando a Rapallo, lo condussero a Genova e gli fecero pronunciare il giuramento, come il Capitano del Comune e del popolo di Genova, sino a detto tempo insieme col signor Oberto Spinola, capitano sopradetto ».

La *villa* di Oberto D'Oria, di cui parlano gli annali genovesi, dovea far parte delle Saline, proprietà dello stesso, e forse avea incorporata una piccola torre, che, in un atto del 12 aprile del 1310, trovo ricordata: *turreta de Salinis de Ponte Bolago*, cioè torretta delle Saline del Ponte del Bolago o *Boêgo*.

L'anno 1290 Oberto D'Oria, il padrone delle Saline nostre, fu eletto Riformatore degli Statuti di Genova, e nel 1295, come ammiraglio di 165 navi, armate in un solo mese, si cimentò coi Veneziani.

Nei tristi frangenti delle prime tre decadi del secolo XIV, quando le strade di Rapallo rosseggiarono di sangue fraterno versato dai guelfi e dai ghibellini, capeggiati e da Fieschi e da D'Oria, con alternate vittorie e vendette degli uni e degli altri, le Saline e la torretta presso il nero ponte andarono certamente preda alla distruzione.

E quando, nell'ottobre del 1563, si cominciò a ventilare la prima idea della costruzione d'un castello alle Saline per opporsi alle invasioni dei corsari, è detto che ivi, da tempi antichi, esisteva una torre la quale certamente serviva di forte difesa alla via, che, snodandosi sul ponte, scendeva la collina di S. Nicola, ora in un manto di velluto, trapunto dai numerosi villini, per scendere a S. Michele.

La fortezza delle Saline, tutta in arme nel 1625, quando il Duca di Savoia tentava d'impossessarsi di Genova e delle due riviere, esalò l'ultimo respiro, vittima di una terribile innondazione, che la travolse il 23 ottobre del 1626.

Poco lungi dalle sue rovine, per impulso dei nostri *Americani*, sorse l'artistico monumento al grande Colombo.

E meno male che nell'assillo, e nella mania del nuovo, la *Via delle Saline* accenna ancora a ciò, che in Rapallo fu celebre e celebrato nella seconda metà del secolo XIII!

In detta via soggiornava il giovine ardimentoso Bartolomeo Maggiocco, che il 4 luglio del 1549 strappò dagli artigli dei turchi la sua fidanzata, che apparteneva alla famiglia dei Giudice.

* * *

La pianura, che si stendeva dalla Porta delle Saline al Ponte, non ancora deturpata dal deviamento del Bolago, si prestava ubertosa, ed era atta alla coltivazione, e sin dal 1049 si fa menzione di dieci alberi di ulivi, e di cinque di fichi, ivi donati alla chiesa di Santa Maria di Castello in Genova.

Noi ricordiamo (prima che il versatile genio del nostro illustre concittadino Ing. Macchiavello, delineasse gli splendidi giardini) l'orto della *Mazza* il rustico casolare dei Ratto e quella cintura, o sporgenza gibbosa di terra, seminata di canne, ai piedi della quale correva il modesto sentiere inghiaiato, che si sposava alla pedagna.

Quella cintura, o palizzata, era stata fabbricata, in un lampo, dai Rapallesi concordi, poco dopo il maggio del 1684, quando le bombe dei Francesi dilaniavano a brandelli e maciullavano Genova Superba.

I Rapallesi ricorsero pure trepidi sotto l'ali della protezione di N. S. di Monte Allegro, e sulle loro porte vollero innalzare le immagini della Madonna, come pure sul crocicchio delle vie, perchè le lampade accese servivano anche di pubblica illuminazione.

La pianura delle Saline e del Bolago ha lasciato traccia in documenti vetusti.

Il 19 dicembre del 1239 i fratelli Giovanni, Ingo e Fulco Marcone, danno in locazione a Raimondo Canessa la terra, che aveano comprato da Giovanni Elia *in plano de Bolago*, nel luogo detto *clausa* il che equivale ad una *chiusa* necessaria a mulini. Il 3 ed il 19 gennaio dell'anno 1257 Giovannino Ravaschieri, dei conti di Lavagna, compra un prato ed un canneto *in sito de Bolago*, presso le terre dei Fieschi, dei Barbieri e degli Scarsella.

Il 4 marzo del 1259 Aldebrando, da Verzi, arciprete della Pieve di Rapallo, acquista per conto della parrocchia, a sue cure commessa, un orto ed un canneto *in contrata Pontis de Bolago*, cioè presso la strada, che guidava al vecchio Ponte.

L'atto di vendita chiarisce che all'orto confinavano da una parte il mare, dall'altra, *le mura del borgo*, segno evidente che dal ponte veniva giù una cortina di muro massiccio, della quale apparvero alcuni resti, quando, se non erro, il Capitan Francesco Scarsella, gettò le basi della Palazzina in Corso Regina Elena.

Il muro formava anticamente la cinta di Rapallo, cinta, che forse fu diroccata da Rotari nel 681, ma della quale si vedevano ancora i ruderi all'epoca della vendita del canneto, ed altri ruderi esistevano presso la porta occidentale distrutta nei beni degli eredi Solari, ed altri presso l'Oratorio dei Neri.

Il 18 aprile del 1545 l'arciprete Paolo Pansa locava a Stefano Casella un orto « presso la porta del luogo di

I Giardini Pubblici

Rapallo e presso la detta chiesa confinante col muro del Comune di Rapallo ».

Siamo presso la porta occidentale.

La pianura, che si stendeva dalla Porta delle Saline al Ponte per legati benefici era diventata in parte proprietà dell'Ospedale nostro di San Cristoforo di Pozzarello, che sorgeva per gli ammalati e i pellegrini poco distante dalla farmacia Pendola, sulla sponda sinistra del torrente di Monti. L'Ospedale era subordinato alla Pieve matrice, ed ai canonici di Rapallo, ed il 13 febbraio del 1264 Giacomo Falaca, sindaco e procuratore del Capitolo e della Pieve vendeva ad un cappellano le terre della Pieve, le terre dell'Ospedale « nella pianura del Ponte del Bolago » comprendendo nella vendita i canneti presso la strada « che va verso il Ponte », ed i canneti, confinanti inferiormente con un fossatello,

www.internetculturale.it

chiamato Bolesino, e da un lato col *muratus Burgi*, ossia colla cerchia delle mura distrutte.

Giacomo Bracelli, umanista insigne, e cancelliere ducale, a metà del secolo XV parla del borgo di Rapallo «senza

Il vecchio Ponte di Annibale (*Fot. Cav. Ramendini*)

mura, ma sicurissimo per i suoi passi stretti».

Un atto infine del 15 settembre del 1300 è stipulato presso il Ponte del Bolago, presso la porta dei giardini del fu Baldovino Salvi, notaio.

Oliveti, frutteti, canneti e fiori rendevano adunque simpatiche le due strade, una delle quali si partiva dalla porta occidentale (vecchia strada romana) e, rasentando il giardino dei Signori Granello, andava al Ponte, l'altra che usciva dalla Porta delle Saline per rimontare pure al Ponte.

* * *

Delle cinque porte di Rapallo, che faceano gala di ceri e di fiori in onore di N. S. di Montallegro, quella di S. Antonio, presso l'ospedale omonimo, sede attuale del Comune, e quella di S. Agostino, in cima al Corso Italia, erano state edificate nel secolo XVIII.

Allorchè, per le lotte chiamate del Portico Vecchio e del Portico Nuovo, svoltesi in Genova e nelle due riviere, Antonio D'Oria, governatore in Chiavari per Gio. Andrea D'Oria, rappresentante dei Nobili Vecchi mandò a Rapallo Galeazzo D'Oria con un manipolo di armati, l'esercito scese alla spiaggia di Vico, e, imboccando la strada del Porticciolo e le *Nagge*, assediò e prese il castello. I Rapallesi fecero prodigi di valore, sbaragliarono i soldati, e tennero prigioniero il D'Oria in castello.

I nobili nuovi mandarono a Rapallo per Commissario: con pieni poteri il patrizio Andrea Chiavari. Questi cinse di ripari il borgo, eresse la porta orientale chiamata di San Francesco, ponendovi un marmo laudatorio in suo onore, colla data del 15 aprile 1576.

La Porta Sant'Agostino

L'epigrafe diceva che con sommo studio egli avea curato di cinger Rapallo di mura.

Strillarono i Rapallesi e il portavoce degli strilli fu Andrea Giudice, poco dopo il 25 aprile del 1576, sbraitando contro «il disonore della libertà».

Sparve l'epitaffio, rimase la porta, che come le altre recava lo stemma del Comune di Genova.

Delle due prime porte di Rapallo, quella delle Saline e quella degli Orti non si conosce la fondazione, ma certo esse, a metà del secolo XVI, erano nate sulle rovine di altre preesistenti, data l'importanza e lo sbocco delle due strade, la romana per Genova e la vicina per Santa Margherita, sulle quali strade le porte erano sorte.

La frase

Rapallesi sottaera gatti
Sotto e porte di sordatti

accenna ai gatti, come venivano chiamati in Rapallo i Fieschi, e sepolti forse presso le nostre due porte durante gli episodi del dominio francese in Rapallo negli anni 1506-1507.

Dall'Archivio del Municipio di Genova, e precisamente dagli *Atti dei Padri del Comune*, presi nota di una lettera scritta il 23 settembre del 1579 da Agostino Lomellino, podestà di Rapallo. Egli avvisa i detti Padri di aver fatto demolire il muro fabbricato presso il ponte del Borago, «in modo che se li passa comodamente a cavallo e a piedi». Acchiude la pianta delle Saline colla porta nostra che vien chiamata *di Langano*.

Tra le spese inoltre del Comune di Rapallo, al 4 febbraio del 1588, trovo lire 10 «a Giacomo Gaggiolo bancalaro per aver acconciato la porta della piazza orientale e della quale era custode Vincenzo Canevello».

Avea dodici anni di vita e fu demolita nel 1821 per dar luogo più ampio alla strada nazionale.

Il 17 febbraio del 1588 son notate l. 1,10 date «a Maestro Giorgio Rovere per aver accomodato le chiavi della porta delle Saline» della quale era custode Francesco Cavagnaro.

Il 15 marzo del 1588 son notate l. 4.10, salario di tre mesi dato a Bernardo Berretta, custode della porta occidentale, ossia degli Orti.

Il Senato conobbe l'importanza di queste tre porte, per cui il 12 febbraio del 1629, considerando che Rapallo era unito dalle muraglie delle case in parte, e in parte dal mare, in modo che, chiudendo le sue porte, il luogo rimaneva quasi cintato, con solennissimo Decreto faceva proclamare per i singoli paesi delle due riviere e dell'«Oltregiovo» che Rapallo era stato dichiarato *borgo murato*.

* * *

Tra il profumo dell'alghe, confortata dall'acre odore delle conifere, stillanti resine, e dei corimbi dei pitosfori, ansanti nei civettuoli giardini, in faccia al mare, sonante e non amarissimo, la nostra Porta, unica delle cinque superstite, colla sua secolare *carubba*, sogno di pittori e di monelli non si volta più agli orti ed ai canneti, alla deserta pendice di San Nicola e alla *Straea* paurosa, ma ammicca alla linea auritmica delle Palazzine, iniziate dal Sig. Bettini, ammira un lembo di Paradiso, su cui rotolano i merletti delle bianche spume, sente le risa gaie ed argentine dei bimbi, assiste al tuffo dei numerosi bagnanti, chiamati per il primo a Rapallo dal compianto Signor Cipriano Cuneo.

La porta ricorda ancora l'unica cabina della Principessa Russa, eternamente coperta con un velo fitto azzurro, con fasci di edera e di capelvenere nelle mani, prima scrittrice col pseudonimo di Dora d'Istria di memorie storiche rapallesi.

E perchè non ricordare la buona cuciniera Nina Torriani e relative grande-piccolo *Tanghaen* che seppero attrarre alla *Carubba* della Porta, verdeggiante, presso la *Rosa Bianca* tanti entusiasti della loro cucina e del nostro lido d'incanto!

La Madonnina dell'Allegro, campeggiante nella nicchia, screpolata dalla salsedine, ebbe le sue litanie, i suoi voti, le sue preghiere, più forti dei marosi superbi, nella fiorita desiderata del maggio, i suoi lumetti, i suoi cartocci, i suoi lampioncini nelle feste del luglio.

Ora si son medicate le ferite, un nuovo rammendo di luce l'irraggia, e una veste fulgida l'agghinda come la sposa dei cantici, come la *tutta bella*.

L'acqua lustrale, che sprizzerà l'*asperges* di Monsignor Giovanni Nestori, nostro amatissimo arciprete, sarà come

La spiaggia

una benedizione nuziale, come una rugiada benefica su cespite inaridito, e sopratutto sarà un buon augurio.

E presentiamo pure le armi al Comitato, da cui partì l'ispirazione dei restauri!

Onore e plauso ai giovani volenterosi!

Così facevano i vecchi, e così sanno fare i giovani dell'ora presente col cuore, esuberante di primavera italica.

In seguito i più tardi nepoti, scorgendo i manipoli delle spighe d'oro dell'oggi, ricorderanno sempre che furono affastellati dal sangue e dai sudori dei padri, le cui tombe servirono ad altri di scuola.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Vedere in Cronaca il programma dei festeggiamenti per la restaurata Porta Saline*).

Irritazione delle Emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi fuoruscenti e sanguinolenti.

Ovunque: L. 5,— (bollo compreso) Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale: C. Ciongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici — Apertura: APRILE - OTTOBRE
(Linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALLO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si ascende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
:: :: Grande salone per banchetti e soirée :: ::
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

5 Maggio 1923

5 Maggio

Oggi la data immortale — che ci ricorda anche quel 1915 quando il Poeta della rinata Italia entusiasmò la gioventù per la guerra di redenzione — sarà commemorata con maggiore solenne manifestazione.

Oltre alle associazioni, alle scolaresche, alle autorità, alla rappresentanza del Governo in persona di S. E. Lupi; si raduneranno attorno allo scoglio di Quarto dei Mille tutte le «camicie nere» con le loro fiamme ed i loro gagliardetti, i mutilati i combattenti, i quali tutti facendo corona alle superstiti gloriose camicie rosse cementeranno i loro propositi di fede, di ambre, di pace e di gloria per l'avvenire d'Italia.

Sarà l'apoteosi ligure della nuova Italia e mentre il tricolore in faccia all'azzurro del nostro libero mare, garrirà mosso dal vento primaverile, una voce si leverà alta, possente, unanime, per dire al rappresentante del Governo che oggi la stirpe ligure, come nel '60 — come nel 1915 — per l'Italia, è pronta sempre!

Maggio ritorna!

Nella ridda dei mesi, ecco, Maggio ritorna.

La campana del villaggio, all'Angelus del primo giorno, gli diè il benvenuto, e le rispose garrula la capinera. Da molti giorni, la capinera che ogni anno ritorna fedelmente a fare il nido nel rosaio, lo chiamava attraverso la pioggia, in fondo al giardino. Ed ora che Maggio ritorna, il canto di questo flauto alato, scrosciante cascata di perle, scorre con un meraviglioso trillio di note così limpide, così chiare, che si direbbe il canto dell'acqua viva.

Il giardino si è preparato a riceverlo, il sorridente mese!

La ghiaia dei viali, lavata dalle pioggie di Aprile, splende argentea ai raggi del sole di Maggio. I fiori sbocciati ieri profumano l'aria di mille aromi e innondano la luce di mille smaglianti colori. In un tratto di terreno incolto l'erba cresce di un bel verde tenero, appuntita, simile a migliaia di lancie, e come un'armata lilipuziana sembra marciare minacciosa contro le prime farfalle, l'ape ingorda e gli uccelli che passano.....

Ecco. Il cielo incerto d'Aprile ha immediatamente, come d'incanto, lasciato il suo manto cupo; e sull'acque tranquille slittano, mandando gridi di gioia, le rondini che sono tornate!

Tutto, oggi, è d'una freschezza, di uno splendore incomparabile.

Mai durante l'anno il verde sarà così verde, e l'azzurro così splendidamente azzurro. L'onda scorre più agile e più sfolgorante; il fumo, il fumo pure, sembra più trasparente, più leggero e vaporoso!....

Pertutto è nuova vita. Anche le cose più morte sono colpite dal dolce mistero della nuova stagione e partecipano al risveglio generale, alla rinascita di tutta la natura!

Ed è così che da un giorno all'altro: la terra, i prati ed i boschi cambiano aspetto. In ogni parte, nelle piante e nelle fonti, alla sommità ed al centro della terra, ovunque esista una pur piccolissima parte del gran cuore della natura: ogni cosa si ridesta, rinasce alla vita!

E maggio è pur fiorito nelle anime; e come rinasce la vita universale, rinascono le speranze nei cuori; e poichè le fonti dell'anima sono più sensibili e profonde di quelle della natura, anche il mio cuore rinasce a nuove speranze sotto il profumato tepore di maggio, mentre guardo le rondini che slittano leggere sull'acque chete del fiume mandando gridi di gioia!

2 Maggio 1923

Ribonribotte

La popolazione di Rapallo

Centro: maschi 2818 - femmine 3117 — S. Massimo: 192 - 193 — S. Pietro: 381 - 359 — Foggia 242 - 247 — S. Quirico: 220 - 181 — Monti: 177 - 162 — S. Michele: 546 - 572 — S. Maria: 375 - 397 — S. Martino: 138 - 161 — Seglio: 214 - 209 — Borzoli: 262 - 248 — Cerisola: 484 - 474 — Cappelletta: 224 - 206 — Costaguta 187 - 173. Totale maschi 6460 — Totale femmine 6699 — Totale popolazione al 30 aprile 1923: 13.159.

L'inaugurazione della Cappella di Porta Saline

Domani dunque avremo la inaugurazione della Cappella. L'attivo Comitato esecutivo composto dei sigg. Vittorio Littoideo presidente, Emilio Campodonico e Mario Barbagelata membri, ha felicemente portato a termine il compito propostosi con tenace volontà. Gli sforzi di questo comitato e di quanti altri vi hanno cooperato sono oggi perciò coronati dal più lusinghiero successo.

I lavori di restauro in muratura vennero eseguiti dalla Cooperativa Rapallo Avanti, quelli di restauro e rinnovazione delle decorazioni e pitture dall'ottimo pittore Luigi Serafini e la illuminazione dall'elettricista Emilio Campodonico.

L'inaugurazione è per le ore 18 di domani sera domenica. Mons. Arciprete Nestori benedirà l'opera compiuta e quindi pronuncierà un discorso d'occasione.

Sembra certo l'intervento pure della musica cittadina il che rallegrerà maggiormente la festa.

Alla sera la Cappella verrà illuminata. Seguirà quindi un pranzo.

L'inaugurazione richiamerà certo tutti i cittadini ad assistervi perchè la *Porta* è caro ricordo dei Rapallesi, come costituisce ammirazione di tutti gli ospiti oltre che per la sua antichità anche per l'annoso albero di *carruba* che vi germoglia infiltrando le sue radici entro i muri e le fondamenta.

L'inchiesta

Ci si assicura che in risposta alla minuziosa inchiesta redatta dal Ragioniere Solarino, e completata dai relativi verbali controfirmati dai cittadini, Sindaco, assessori e impiegati interrogati; il Sindaco al quale l'inchiesta fu trasmessa per la difesa (ma, e allora a che cosa servono i verbali?) abbia risposto con una lunghissima sua discolpa (80 pagine).

Ora la pratica andrà al Consiglio di Stato, al quale spetta decidere, amenochè nel frattempo non decida il Ministero, o come più probabile, la Giunta rassegnando le dimissioni non si addivenga alla nomina del Commissario prefettizio.

Quest'ultima ipotesi sarebbe la più logica e la più speditiva per lasciare agli elettori il responso. *Quod est in votis.*

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale, tornata di primavera, è convocato per lunedì prossimo 7 c. m. col seguente Ordine del giorno:

1.o - Bilancio 1923, principale, approvazione in 2.a lettura — 2.o - Bilancio 1923 della tassa di soggiorno in 2.a lettura — 3.o - Domanda dei P.P. Somaschi per rinnovazione contratto di affitto — 4.o - Nomina della rappresentanza Consorziale per la nomina della Commissione per le Imposte dirette.

Accademia benefica

Nel locale della Casa della Divina Provvidenza si sta preparando per lunedì 7 corr. dalle alunne interne ed esterne una simpatica accademia a beneficio della casa medesima.

La Direzione rivolge caldo appello alla generosità dei Signori cittadini Rapallesi affinchè colla loro presenza vogliano onorare detta Festa.

Il presente avviso serve per coloro a cui non fosse pervenuto l'invito.

PER L'EMIGRAZIONE

Al Municipio è pervenuta una circolare dal Commissariato Generale dell'emigrazione relativa ai turni di prenotazione per imbarco di passeggeri in quota diretti agli Stati Uniti Nord America. Chiunque vi abbia interesse può rivolgersi all'Ufficio Comunale Passaporti per prenderne visione.

Sotto i cipressi

Rapito all'affetto dei suoi cari decedeva nei passati giorni Giovanni Castagneto, buon cittadino e ottimo padre di famiglia.

Ai famigliari desolati ed in particolare al figlio Mario del giornale *Il Popolo* inviamo la parola di conforto e le nostre sentite condoglianze.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia Bacigalupo in Corso Regina Elena.

P. A. CROCE BIANCA

Promozione a Capi squadra e Vici-Capi squadra con proposta del Direttore dei servizi Gervasi Lorenzo e del Direttore Sanitario Dott. Silvio Solari:

Vice-capi squadra promossi Capi squadra: Balloni Guglielmo - Bernardini Gio-Batta - Marcenaro Emilio - Zanoni Mario.

Militi promossi Vice capi squadra: Bafico Gerolamo - Breda Guido - Morino Luigi - Zanoni Giuseppe.

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 7 al 13 Maggio 1923

Consigliere di Turno del mese di Maggio, Morino Roberto — Capo squadra di Turno, Zanoni Mario — Vice Capo squadra di turno, Guareschi Filippo — Militi di Turno: Canepa Giuseppe, Casato Tomaso, Cuneo Francesco, Cò Antonio, Cò Alberto, Chiardi Giovanni.

Sottoscrizione "Pro Auto - Ambulanza„

Il Sig. Giuseppe Mussi ha rimesso al Cassiere del Comitato Pro Autoambulanza la somma di L. centoventi, corrispondenti alle indennità percepite quale membro della Commissione Arbitrale per l'equo fitto dei negozi, alla quale somma, con nobile gesto il sig. Mussi ha voluto rinunziare.

Segnaliamo l'atto benefico augurandoci che il Sig. Mussi trovi altri imitatori.

ALLA

Segreteria Comunale è depositato il secondo volume della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno (decreto dal 2 Febbraio 1922 n. 219 al 30 aprile 1922 numero 630). Chiunque vi abbia interesse può prenderne visione presso detto ufficio.

NOMINA

L'Assemblea delle Società Liguri di Nuoto affigliate alla F. I. R. N. tenutasi la sera del 30 Aprile u. s. nel Salone dell'Università Popolare di Genova ha eletto il nuovo Comitato Regionale fra i membri del quale pure è risultato l'amico e collega Niccolò Macchiavello del C. S. Ruentes della nostra città, al quale pertanto inviamo i più vivi rallegramenti per le onorifica carica ottenuta e che bene s'addice alla sua attività di intelligente ed appassionato sportivo.

NOZZE

Nella scorsa settimana si sono celebrate le auspicate nozze fra la Signorina Aurora Monti, figlia all'amico cav. Monti, col sig. Perazzo Domenico dottore in chimica.

Numerosissimi sono stati i regali pervenuti agli sposi e tutti di straordinaria bellezza e ricchezza.

Alla coppia vada pertanto l'augurio nostro di fervida e perenne felicità.

Teatro dei Fantocci

Al Ristorante Bolognese, domani domenica, avrà inizio la prima rappresentazione all'aperto del Teatro dei Piccoli, che comincerà alle ore 16.

Si prevede molto pubblico piccino.

AL REALE

Oggi e Domani si proietterà la bellissima film *Non v'è resurrezione senza morte*, commovente lavoro drammatico mirabilmente interpretato dalla elegantissima Elena Sangro, da Nino Camarda e Carlo Gualandri.

Martedì 8 corr. *Signorina* tratta dall'omonimo romanzo di G. Rovetta.

Mercoledì 9 *Fabiola* la grandiosa ed eccezionale film storica riprodotta dal noto romanzo. Interpretazione di A. Novelli ed Elena Sangro.

Veenerdì 11 *Miranda contro i banditi dell'Oregon*, film d'avventure eccezionali.

AVVISO IMPORTANTE

L'AGENZIA TIGULLIO, Corso Regina Elena, telefono 56, ricorda a tutti gli Albergatori, Proprietari di Stabilimenti Bagni, Interessati ecc. che essa è sempre la Rappresentante della Unione Pubblicità Italiana, concessionaria della pubblicità sui primari giornali italiani ed esteri, per la zona Rapallo-Santa Margherita Ligure e che perciò è a disposizione di chiunque per preventivi per la imminente stagione estiva balneare e per qualsiasi altro avviso commerciale od economico.

Ricorda pure che questa è la stagione buona per la reclame estiva e che quindi bene sarà per gli Egregi Albergatori il sollecitare preventivi ed ordini.

La Collaborazione al Pubblico

Di palo in frasca.... (e viceversa)

Egregio Direttore,

Vuole permettermi di saltare un tantino di palo in frasca sul suo giornale? Siamo in primavera, quando le frasche cominciano a nascere, e non c'è pericolo di sudar troppo; quando il gentil zeffiretto va volando or qua or là, mentre la vispa Teresa riprende a sorprendere a volo la solita «gentile», sia pure, ma anche «inesperta farfalletta».

Che cos'è più utile il palo o la frasca? Debbo cominciar prima dall'uno o dall'altra? Sarà bene seguir l'usanza che mette prima il palo, e mi duole di non poter appendere al medesimo tutti quei rivenditori che — sicuri della impunità da parte di chi dovrebbe vigilare e punire invece di farla da interessato manutengolo — continuano sfacciatamente a fregarsene. Primi fra tutti i venditori di frutta e di pesce; gli uni e gli altri pescicani di pace, o semi-pace.

Ella à nuovamente accennato al caro-prezzi ed io nuovamente accenno che i cartellini non bastano, essendo fumo negli occhi, ma che occorre invece vedere se i prezzi segnati sono giusti.

E poichè Ella esemplificò con generi necessari (e quanti altri esempi!) io esemplico con generi superflui citando solo il caso edificante di un oggettino di femminile ornamento ch'io vidi a Chiavari segnato per L. 6 e qui in un negozio per L. 10 e, scomparso da questo, lo rividi in altro negozio per Lire 25 e per tal prezzo qualcuno certo lo comprò.

In tema di prezzi sui generi necessari, si può sapere dove è andata a.... morire la Commissione pei medesimi?

* * *

La Cappella di Via Cairoli sarà certo un bel lavoro, ma non è più quella. Trattasi, per fortuna, di cosa di non eccessivo conto, e si può quindi limitarci a chiedere con quali criteri.... archeologici furono fatti i restauri, anzi il rinnovamento. Non era possibile, doveroso, necessario limitare l'opera ad una pura e semplice rafforzatura, in modo che il rudere restasse in sè stesso, nella sua naturale impressione, nel suo colore?

E non aggiungo altro, anche per evitare che qualche allocco vegga in me, merlo innocente, chi sa quali reconditi fini.

* * *

Nel caruggio, di notte siamo ritornati al semi-buio, dopo gli splendori di quando furono mutate le lampadine e puliti i cristalli. Dipende dalle une o dagli altri o da questi e quelle? Si provveda dunque, e non a beneficio mio ma dei bipedi, piumati ed implumi, notturni.

* * *

A Milano si combatte da tempo una campagna contro le sofisticazioni del latte e del burro, campagna fatta sul serio, non pro-forma, e quindi benefica. Si può sapere chi vigila — magari [illegible] — a Rapallo su codesti due ge[illegible] d'importanza vitale, l'altro d[illegible]erale?

Io, [illegible]lo, dò un consiglio: Istituire la [illegible]imilaquattrocentoventiliottesima [illegible]issione (non dimenticando il relativo letto per dormire e.... morire in pace).

* * *

Svolazzando desolatamente qua e là, hò notato — e cos'è che non notano i miei (con immodestia parlando) occhi lincei sebben di merlo? — che da diverso tempo sono venuti e vanno aumentando i giornali esteri tra noi. Fra non molto mancherà forse soltanto il Gazzettino del Niam-Niam o l'Eco del Gaurisankar.

Niente di male che i forestieri abbiano delle comodità (dico comodità, non servilismi), ma est modus in rebus.

Intanto e se non sbaglio bisogna vedere se all'estero gli italiani trovano alcunchè di approssimativamente simile pei giornali patrî. Indi esaminare (ed è forse il più) se i periodici che vengono tra noi siano di quelli sopportabili o se non ve ne siano taluni meritevoli di.... essere accompagnati alla frontiera. Poi constatare se i rivenditori trovano davvero più comodo e patriottico vender, a chi ne chiegga, giornali vecchi, esteri, invece di quelli nazionali pur tenendo presente che per molti di questi ultimi v'è la resa.

Come vedi, «Mare» bello,
sono un merlo sapulello;
sapulello e forse più
chiù... chiù... chiù... chiù...

Un piccolo merlo
(non, però, un merlotto, nè un merlone.)

Abbonatevi e diffondete IL MARE

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Cronaca Sportiva

Si può ancora vincere

L'imprevvisto insuccesso della squadra ruentina (che domenica scorsa subiva un 5 a 0 per merito del Veloci Embriaci sul campo dello stesso) è venuto dolorosamente a colpire quelle che erano, e sono ancora, le nostre più legittime speranze.

E' perfettamente inutile negare qui l'impressione e lo scoramento che tutt'ora domina gli sportivi rapallesi i quali per altro devono ben considerare che inutili sono oggi i prolungati rimpianti. Quindi, bando agli stessi.

Il contraccolpo però non sarà inutile — speriamolo — per l'undici a scacchi che — sarebbe tempo — fermamente seriamente e maggiormente dovrebbe sentirsi ora spinto a trarre profitto dalla partita di allenamento di domani e di questa settimana che lo separa da quell'incontro ultimo che può ancora dare ad esso il diritto ad una partita di eliminazione nuovamente con il Veloci Embriaci e quindi, in caso di vittoria, alla finalissima, sebbene per questa durissima ne sia la via.

La squadra rapallese ha avuto domenica scorsa non sullo stesso ma su uguale terreno quella *dèbacle* che già ebbe a subire nella prima partita di Campionato, poi portato così felicemente innanzi. Allora fu il San Gottardo che vinceva in casa propria per poi lasciare le penne sul campo rapallese. Ora è il Veloci Embriaci che dopo essere stato vinto qui, stravince a sua volta sul proprio campo. Risultati questi in troppo evidente contrasto con quelli altri vittoriosi che annovera il Ruentes.

Per quest'incontro valgono le stesse giustificazioni che credemmo opportune fare presenti in quella prima sconfitta all'inizio dei campionato: terreno durissimo uguale al fondo stradale e campo ristretto nelle precise misure minime; quindi una totale diversità di gioco, di azioni necessariamente sveltissime data la costante velocità del pallone, alle quali i nostri non sono abituati; primieramente per la assoluta mancanza di un serio e volonteroso allenamento ed anche dato che esse non si prestano del tutto su di un terreno soffice e morbido come quello del campo rapallese.

Da questa costante ed uniforme differenza tra il ruentino ed i campi di Genova e dintorni, fatte poche eccezioni, risulta la meraviglia del nostro pubblico quando alla domenica esso trova nelle squadre genovesi che scendono a Rapallo uomini veloci e svelti il che è permesso dalla loro abitudine di un terreno per nulla pesante o fangoso, e trovano quindi i nostri ruentini lenti ed indecisi abituati come sono su campo generalmente fangoso, pesante e di grandi dimensioni. Da questa diversità di terreno in buona parte ma anche, principalmente, dalla migliore possanza, inquadratura e tecnica della squadra avversaria è derivata la sconfitta di quella rapallese.

Inoltre la mancanza di tecnica che ancora oggi si registra nella squadra ruentina e quella altra del gioco sia sull'uomo che sulla palla, gioco che necessita a seconda delle squadre che sono in campo e che meravigliosamente si è adattato nella partita di domenica scorsa, ha influito del tutto sulla sconfitta degli uomini a scacchi nel mentre ha dato completo risalto all'undici vincente affiatato, specie nella linea attaccante, in modo perfetto il che fa di esso una squadra che non riesce difficile pronosticarla come la quasi certa vincente di questo campionato. Se poi se consideriamo che questa squadra conduce settimanalmente le sue partite di allenamento contro quella di prima divisione della Rivarolese (la quale pure trova sempre del filo da torcere) non v'è che non veda come maggiormente e con quale grandissimo vantaggio i nero celesti possono impratichirsi del bel gioco e di tutte le sue astuzie e risorse.

Ma, riprendiamoci. L'amarezza ed il disinganno sono ancora in noi per colpa di coloro ai quali abbiamo sempre guardato fidenti. Facciano essi che proprio non all'ultimo istante si spezzi quella che quest'anno è la loro ininterrotta collana di vibranti trionfi e seriamente meditino sulle loro colpe passate e presenti. Non si vince sprezzando l'avversario ma bensì vagliando e studiando l'avversario stesso. Anche quando esso apparisce debole, perchè a volte i deboli sono i più forti.

Lo spirito si tempra nelle avversità le più impreviste. Rafforzino essi la propria scossa fiducia ed affrontino serenamente e con costanza la battaglia che ancora loro si presenta come àncora di salvezza. Traggano da questa ben dura avversità la forza morale e materiale necessaria, come già seppero radunarla dopo la prima sconfitta, per presentarsi in campo, domenica prossima, ben decisi al trionfo ed alla lotta ad oltranza. Non siamo mendichi di scuse, non cerchiamo nel compagno il responsabile o colpevole di una azione fallita o di un successo mancato. E ricordino che anche le sconfitte possono e debbono essere ritenute nei giusti limiti di minor possibile punteggio. Perchè altro è perdere per uno o due punti e altro con cinque quando poi alla realtà dei fatti di questi cinque, due, ci è stato affermato, potrebbero anche essere stati salvati.

Domenica scorsa, con due sole eccezione specialmente nel secondo tempo, gli uomini ruentini (in ciò concordi i presenti e i.... giocatori stessi) hanno giocato male. Intimoriti, sperduti, paurosi, incapaci di trarre reddito dal loro gioco. Due soli, ripetiamo, sono stati quelli che hanno dimostrato una maggiore volontà per contenere la sconfitta in termini più onorevoli. Ne terremo presenti i nomi per l'occasione che non mancherà. Gli altri in complesso non hanno certo brillato di luce eccessiva e il loro gioco non è risultato, non è apparso, non ha convinto. Possiamo anche aggiungere che il portiere ha bisogno di un buon allenamento.

Oggi però ancora nell'ultima suprema speranza si rinnovelli la fede dell'undici rapallese ed i suoi componenti pensino che non solo giocano per loro e per il Ruentes ma anche per l'onore sportivo di Rapallo, che ha in genere largamente cooperato alla loro vita sociale e sportiva.

Pensino ed inspirino i loro atti ed il loro sport, alla fede che non vacilla, al volontà più strenua. Solo così sarà ancora lecito sperare ed osare per essi.

Una grande passione e una più grande di volontà occorre che abbiano i componenti il team ruentino. E allora, quando così come abbiamo scritto essi si sentiranno, potranno compiere grandi cose.

E potranno anche vincere.

agma.

S. S. Tigullio b. S. C. Olimpia 5-2

Gli arancioni della Tigullio di S. Margherita hanno, domenica scorsa battuto lo S. C. Olimpia di Genova, dopo una partita non troppo bella per ambo le squadre.

Dopo un inizio a favore dei lilla genovesi, questi si lasciano sopraffare dal gioco dei sammargheritesi che riescono per ben cinque volte a violare la rete dello S. C. Olimpia.

La partita ha inizio alle 3 precise con l'arbitro sig. Felix della Tigullio che ha diretto l'incontro non troppo bene.

Subito i lilla sono all'attacco e rimangono sotto la rete tigulina, senza che difesa sammargheritese riesca a sventare l'insidia dei lilla, che vedono coronati i loro sforzi alle 3,10 quando possono per la prima volta segnare. La palla è al centro ed i tigullini invadono il campo avversario ma la difesa libera rimanda lontano. Sono appena trascorsi alcuni minuti dal primo goal che la rete della Tigullio è violata per la seconda volta su penalty, concesso per un evidente fallo di mano nell'area di rigore.

Le sorti si bilanciano per qualche tempo e le due squadre hanno in loro favore alcuni corner che rimangono infruttuosi. Gli arancioni, che sembrano scossi dallo smacco cominciano a minacciare la rete dei lilla da essi non difesa troppo bene, ed è così che alle 3,35 la Tigullio può segnare un primo goal. I lilla non sembrano capaci a scuotersi, di ciò sanno profittare i sanmargheritesi che ottengono ancora un terzo goal. Ha termine così la prima ripresa.

Il secondo tempo è in favore dei Sammargheritesi, che con un po' di gioco migliore avrebbero potuto aumentare di molto lo *scoore* dei goals, poichè dell'Olimpia solo pochi uomini erano a contrastare loro la via del goal.

Gli arancioni segnano ancora alle 4,5 ed un minuto dopo essi segnano nuovamente.

Questo secondo goal viene segnato in netta posizione di *off side*, ma l'arbitro poco attento non vede. La partita ormai alla fine e nessuna delle due squadre si impegna soverchiamente e la fine trova le squadre in queste condizioni: Tigullio 5 - Olimpia 2.

Se dalla Tigullio era lecito attender-

www.internetculturale.it

si qualche cosa di più, dall'Olimpia quantunque incompleta pure.

S. S. Tigullio - Loero — Macchiavello, Rocca — Cordano, Fasce, Schiaffino — Brissolese I, Brissolese II, Agrifoglio I, Agrifoglio II, Pittaluga.

S. C. Olimpia - Dagnino — Borsese I, Nassardo — Cunco, Borsese II, Traverso — Zucchi, Ferrari, Musso, Massa, Plebe. *emmegibi.*

Torneo Circondariale di Foot-Ball - Liberi

GIRONE A.

U. S. Audace b. Stella Sportiva 2 a 0

Partita combattuta per il Campionato Circondariale dei Liberi.

In questa partita erano in lotta la sveltezza e l'assieme contro la forza, e quest'ultima ha ceduto di fronte alla prima.

Difatti i rosso bleu cittadini in buona parte ragazzi hanno vinto l'undici di Zoagli composto da giovani forti e aitanti.

Il sig. Vinelli che ha diretto assai bene l'incontro chiama le due squadre che si presentano in questa formazione:

U. S. Audace: Boero — Bersani, Bisagno — Rocca, Castruccio E., Ferreccio — Tadini, Crovo, Co' (cap.), Sacchi, Costa.

Stella Sportiva Raggio — Capurro II, Vaccari — Avandino, Fumagalli, Januen — Iacassi, Capurro I, Bozzo, Muriello.

Sono gli audaciani che attaccano e minacciano la rete di Raggio che libera con qualche difficoltà. Solo a sprazzi la Stella Sportiva riesce a portare le sue azioni slegate nel campo rosso-bleu ma Bersani libera.

I rosso-bleu vedono coronate le loro azioni dopo 19 minuti di giuoco quando riescono a violare la rete degli ospiti. In questo scorcio di ripresa gli audaciani ottengono alcuni corners che sono però infruttuosi.

La 1.a ripresa termina così senza che nessuna squadra abbia ancora a segnare.

Alla ripresa sono ancora i rosso-bleu a portare minacciosi attacchi contro la rete della Stella Sportiva ed è in una di queste azioni che l'Audace segna un secondo goal.

Ormai le sorti del macht sono decise e quando Vinelli fischia la fine le due squadre sono ancora in queste condizioni: Audace 2 - Stella Sportiva 0.

Agli Audaciani che animati da una sana passione sportiva, si preparano a nuove lotte il nostro augurio.

emmegibi.

Aurora b. Gruppo Sport. Fascista 2-1

S. MARGHERITA LIG. — Brutta partita anche perchè i bianco-verdi fascisti hanno dimostrato svogliatezza e indisciplina (!!!!) sul campo di gioco.

Ricordino per l'avvenire!.....

Arbitrò il sig. Balbi di Chiavari.

GIRONE B.

Veloce F. B. C. b. U. S. Lavagna II 2-0

(*Zio*) — Arbitrò in modo inappuntabile il vostro Bertola di Rapallo.

Il Veloce ha fatto una partita molto bella e si è dimostrato di una superiorità netta sul U. S. Lavagna II.

Fulgor b. Assoc. Studentesca 3-0

Arbitrò la partita il dott. Delpino in in modo abbastanza soddisfacente.

Il Fulgor è sceso in campo in modo meraviglioso benchè nel primo quarto d'ora di giuoco sembrava che dovesse rimanere travolto dalla foga dell' Ass. Studentesca si è poi riscosso facendoci assistere a una partita da invidiare le migliori squadre federate di II Divisione. Tutti i giocatori delle due squadre hanno giocato bene ma il Fulgor prendendo il sopravvento, anche stante la mancata azione di un giuocatore che si ritirava dalla studentesca che giocò quasi tutta la partita con 10 uomini, potè segnare 3 *gool* a 0.

GIRONE C.

Ore 16. - U. S. Lavagna I. batte Croce Verde 2 a 0.

Ore 17. - Croce d'Oro batte Av. Giovanile Fascista Lavagna 5 a 0.

2° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale della Presidenza del Comitato della Zona di CHIAVARI

(Seduta del 2 Maggio 1923)

Presenti: Brignardello - Bertola - Eschini - Vinardi - Codda.

Omologazioni partite 29 Aprile 1923: S. C. Aurora batte Gruppo Sportivo Fascista 2 a 1; Veloce F. B. C. batte U. S. Lavagna II 2 a 0; Fulgor F. C. batte Associazione Studentesca 3 a 0; Croce d'oro batte Avanguardia Giovanile Fascista 5 a 0. Per le partite U. S. Lavagna I - Croce Verde Chiavarese e U. S. Audace - Stella Sportiva Zoagli, si sospende l'omologazione in attesa delle informazioni della F. I. G. C. sulla posizione dei giocatori Carioli Felice dell'U. S. Lavagna I e Castruccio Erminio e Ferreccio Giuseppe dell' U. S. Audace.

Ringraziamenti: Questo Comitato rivolge un caldo voto di ringraziamento all'egregio sig. Dott. Luigi Rugo, per le cure prestate a un giuocatore contuso durante la partita del 29 aprile (Fulgor-Assoc. Studentesca).

Torneo Popolare Italiano: Partite da giuocarsi domenica 6 maggio nel campo Entella F. B. C., Chiavari:

Ore 9 - Croce d'Oro - Savoia *Arbitro Zolezzi*; ore 10,30 - Associazione Studentesca - U. S. Lavagna II *Arbitro Bertola*; ore 13,30 - U. S. Lavagna I - Croce Verde Chiavarese *Arbitro Glorialanza;* ore 15 - S. C. Aurora - Stella Sportiva *Arbitro Roffo;* ore 16 - U. S. Audace - Gruppo Sportivo Fascista *Arbitro Panzacchi;* ore 17 - Fulgor F. C. - Avanguardia Giovanile *Arbitro Gregori.*

Torneo Circondariale: Partite da giuocarsi il 10 Maggio Festa Ascensione:

Girone A - U. S. Audace - S. C. Aurora, Campo Ruentes, ore 13, *Arbitro Panzacchi;* Gruppo Sportivo Fascista - Stella Sportiva, Campo Ruentes, ore 16, *Arbitro Dott. Delpino.*

Girone B - Associazione Studentesca - Veloce F. B. C., Campo Entella Ore 9, *Arbitro Baragiotta;* U. S. Lavagna II - Fulgor F. C., Campo Entella, ore 10,30, *Arbitro Costa.*

Girone C. - Avanguardia Giovanile - Croce Verde, Campo Entella, ore 14 *Arbitro Franco Bertola;* Savoia F. C. - Croce d'Oro, Campo Entella, ore 15 *Arbitro Roffo.*

per il Comitato:

Pio Mario Brignardello

Corrisp. de «La Gazzetta dello Sport» CHIAVARI

Spes - Ruentes

Per domani il Ruentes si incontrerà sul Campo di Corso Umberto per una buona partita d'allenamento, colla prima squadra dello Spes di Genova della II Divisione.

La partita senza dubbio sarà bellissima ed i ruentini vi avranno il tutto da imparare se veramente vorranno prodigarsi con passione di gioco. Inizio ore 14,30. Auguri e che non sia... *Spes ...ultima dea.*

Giovedì prossimo poi, festa dell' Ascensione vi sarà un altro incontro tra l'Unione Sportiva Genovese e il Ruentes, sempre alla stessa ora.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

La festa delle Bandiere alle Scuole

(*Lux*) — La consegna delle bandiere alle civiche scuole elementari ha dato luogo ad una festa molto bella e simpatica, della quale i sanmargheritesi conserveranno un dolce ricordo. Alle ore 9 si forma il corteo con alla testa i militi della Milizia Nazionale; seguono gli esploratori cattolici, la banda cittadina, gli alunni e le alunne delle scuole che portano il nastro tricolore e sono festosi e contenti, gli alunni della scuola privata, le autorità, le associazioni, la popolazione. Il corteo si muove per recarsi nella chiesa parrocchiale. Qui le alunne interne dell'Istituto del Carmine cantano dolcemente: «O Signore dal tetto natìo....» ben diretto dall'organista don Molfino. Intanto si scoprono le bandiere: sono belle. Una è stata offerta dalla locale sezione dell'Associazione Combattenti, una dalla locale sezione dell'Unione Reduci di Guerra e quella in mezzo di seta fine con asta di metallo nichelato dalla popolazione sanmargheritese che ha voluto dimostrare la sua signorilità come signorile è la bandiera offerta. Dopo la benedizione, al suono della marcia reale, il corteo si ricompose, attraversò le vie della città fra due ali di popolo plaudente e si riunì in piazza Costa di fronte all'edificio delle scuole elementari. Per primo prese la parola il Sindaco, signor Giuseppe Bruno, che espresse il suo compiacimento per la belle festa, ricordò la sua fanciullezza in cui imprese ad amare la Patria e terminò con calde espressioni di fede e di amore per l'Italia. Tenne dietro il signor Dino Giuffra che volle manifestare i sentimenti di amore che i cattolici nutrono per la Patria raccomandando ai fanciulli di tener cara la bandiera e di tener alto il suo onore. Seguì l'oratore ufficiale, signor Carrà Ernesto, direttore delle scuole, che spiegò il significato della cerimonia, illustrò il valore simbolico della bandiera, invitò gli alunni a rispettarla, amarla, onorarla colla purezza del pensiero e dei sentimenti e coll'esercizio delle virtù civili e morali. La bambina Debernardi recita molto bene una poesia e così pure l'alunno Volante. Viene poi cantato con grazia l'inno «Salve dei liberi bella bandiera». Quindi gli alunni e le alunne vengono schierati nel Viale Umberto I e sfilano con ordine e disciplina davanti alle bandiere che salutano alla romana. E' stato un momento di commozione, che ha riscosso gli applausi del pubblico. Ripetiamo: è stata una festa bella e simpatica, e meritano un plauso il direttore delle scuole e le insegnanti che hanno saputo prepararla molto bene.

Grandiosi festeggiamenti in onore di N. S. della Rosa

Sabato e Domenica 5 e 6 Maggio nella nostra parrocchia avranno luogo solenni festeggiamenti col seguente programma:

Sabato cinque — ore nove — Esposizione nella cattedrale della statua della Madonna sull'area d'argento, salutata dallo sparo di mortaretti e dal suono festoso delle campane; ore 19.30 — Vespri solenni. Discorso di chiusura del sacro novenario tenuto dal Padre Carena dei Signori della Missione. Benedizione Eucaristica; ore 21 — Concerto della banda cittadina in piazza Caprera; ore 22.30 — Fuochi artificiali in terra e in mare.

Domenica sei — ore dieci — Benedizione delle rose. Messa solenne in musica a grande orchestra diretta dal pregiato concittadino maestro prof. Don Felice Pellerano. Panegirico del distinto oratore prof. Don Giuseppe Copello; ore 16 — Regate a remi con ricchi premi; ore 17 — Servizio musicale in piazza Vittorio Emanuele II della banda cittadina C. Colombo, diretta dal chiaro maestro prof. Amedeo Treschieri; ore 18 — Solenni Vespri con musica; ore 19.15 — Imponente processione con intervento di banda e sparo di mortaretti; ore 21.30 — Benedizione col SS.; ore 22 — Concerto nella piazza Caprera della banda Cristoforo Colombo; ore 23.30 — Grandioso spettacolo pirotecnico sulla piazza Vittorio Emanuele, sotto la provetta direzione del signor Carlo Mosto di Chiavari. Le vie e le piazze saranno fantasticamente illuminate a luce elettrica dalla locale ditta V.E.D.E.A. (fratelli Cattoni) e altre mediante i tradizionali lumetti a grasso per opera dei singoli quartieri.

Gare a remi

Domenica per la festa della Madonna della Rosa saranno organizzate dal Comitato due interessanti gare a remi. Gara *Pescino*, libera a tutte le imbarcazioni del golfo Tigullio, per gozzi di palmi 21 a quattro vogatori di punta e timoniere. Metri 2000 con giro di boa. 1.o premio: oggetto artistico e L. 200; 2.o premio: L. 100. — Gara *Nettuno*, riservata a giovanetti non superiori ai quattordici anni, per piccole lancie della lunghezza massima di palmi 16 e a due vogatori senza timone. Percorso in linea retta metri 500. Primo premio: L. 50; secondo premio: L. 25. Inscrizioni per la gara *Pescino:* Lire 15. Le gare non avranno luogo se non raggiunto il numero di almeno quattro inscritti. I premi saranno assegnati da apposita giuria.

Comunicati Municipali

Dall'Ufficio Stampa del Municipio riceviamo i seguenti comunicati che per comodità dei nostri lettori ne diamo pubblicazione:

Liste elettorali amministrative e politiche

La Commissione Elettorale Provinciale coll'approvazione degli elenchi per l'anno 1923 ha: «riconosciuta la regolarità degli atti e la lodevole cura con cui dalla Commissione Elettorale Comunale e dall'Ufficio Comunale si è provveduto alla revisione».

Il numero totale degli elettori amministrativi per l'anno 1923 rimane fissato in 3437 divisi in sei sezioni e così assegnati: 1.a 657 — 2.a 677 — 3.a 746 — 4.a 414 — 5.a 516 — 6.a 427. Quelli politici sono 3380 e così ripartiti: 1.a sezione, 632 — 2.a 660 — 3.a 742 — 4.a 413 — 5.a 507 — 6.a 426.

***

Il Sindaco invita tutti coloro che sono compresi in una delle categorie designate dall'art. 2 della Legge 8 giugno 1874, n.o 1937, ad inscriversi non più tardi del mese di luglio nell'apposito registro dei giurati che a tutto 31 detto mese resterà aperto nell'Ufficio Comunale nei giorni ed ore d'ufficio. Informa altresì che la Commissione Comunale non può occuparsi delle cause dispensa, capacità od esclusione, spettando alla Giunta Mandamentale decidere sulle medesime.

***

Tutti coloro che non essendo iscritti nella lista elettorale per la Camera di Commercio ed Industria — ed hanno diritto di esservi compresi per avere i requisiti richiesti — devono presentare alla Segreteria Comunale nelle ore di ufficio la rispettiva domanda entro il 15 corr., corredata dei documenti comprovanti i titoli richiesti dalla Legge per l'esercizio dell'elettorato commerciale.

***

Gli elenchi definitivamente approvati dalla Commissione Elettorale Provinciale si trovano depositati per giorni quindici nella Segreteria Municipale a disposizione di quei cittadini che volessero prenderne cognizione. Contro le decisioni della Commissione Provinciale gli interessati potranno, ove lo credessero del caso, presentare ricorso alla Corte d'Appello a norma di Legge.

Al Cinema Mazzini

Mentre in questo elegante ritrovo continuano con successo le rappresentazioni della grandiosa film americana a serie: *Il pugnale evanescente*, per stassera Sabato e domani Domenica è annunciata la grandiosa film storica in cinque atti: *I due Sergenti* della Casa Cinematografica Rodolfi di Torino. Protagonista la giovane artista Mercedes Brignone. Saranno con lei numerosi e simpatici attori dello schermo quali: Vasco Creti, Giovanni Cimarra e Ruiz Vismara.

Mercoledì e Giovedì, 9 e 10 maggio, la graziosa film d'avventure *Erisson*, protagonista l'atleta italiano Mario Guaita (Ausonia).

Venerdì, 11 maggio: *Signorina*, tolta dall'omonimo romanzo di Gerolamo Rovetta. Protagonista la giovane e già valente artista dell'arte muta: Signorina Ida Novegradi.

Per il Monumento ai Caduti

In questi ultimi giorni venne nella nostra città l'illustre scultore Pietro Canonica di Torino, per la scelta della località per il monumento alla memoria dei suoi figli caduti in guerra per la Patria.

Veniamo informati che l'illustre scultore ha scelto per l'erezione del monumento un'aiuola della Piazza Vittorio Emanuele II e precisamente quella che si trova al viale Vitt. Eman. III.

L'inaugurazione del monumento avrà luogo quest'estate, con grande solennità. E' già assicurato l'intervento di S.A.R. il Duca d'Aosta: il glorioso comandante della Terza Armata.

Asterischi di Cronaca

Il convegno dei soldati bersaglieri che come abbiamo annunciato nel numero scorso doveva avere luogo Domenica scorsa venne rinviato a questa Domenica.

***

La consegna della bandiera nazionale alle scuole della frazione di S. Lorenzo della Costa con solenne cerimonia avrà luogo Domenica prossima, 13 Maggio, alle ore dieci.

***

Domenica prossima verranno in gita di piacere qui, a Santa Margherita gli studenti universitari della Spezia.

***

Col vapore *Re Vittorio* della N.G.I. è arrivato negli scorsi giorni l'egregio concittadino cav. uff. Domizio Lastreto, ex-Sindaco della nostra città. Auguri di lieto e prolungato soggiorno.

Cronaca di Genova

Redazione: Salita Pollaioli, 14-3 - Telef. 58-53

Esposizione d'Arte

Continua ad essere ammirata, nel Palazzo Rosso, la riuscitissima Esposizione della Società Artistica *Alere Flammam*.

Le opere esposte — poche di scoltura, quasi tutte di pittura — sono 138.

Non molte, ma buone.

Sicchè, pur proponendosi un singolo ed accurato esame, il critico trova qui molto... semplificato il suo ufficio.

Non già che qualche opera non ci sembri del tutto meritevole di stare accanto alle altre, ma, salve pochissime eccezioni, in questa Esposizione c'è molto bello; e però degno d'encomio.

E' da mettersi in prima linea il pittore Miti Zanetti, il quale — e lo sapevamo tutti — è un mago del pennello e della matita quando riproduce le romantiche scene dei canali di Venezia; ma quì lo troviamo eccellente anche nel quadro *Sera lungo il Piave*.

Il Figari, ben noto artista genovese, ha mirabili quadri, in cui rivela la sua... giovinezza progressiva.

E, pur essendo giovine veramente, chi progredisce sempre più è il pittore Amedeo Merello.

Di lui, in altre Mostre, avevamo apprezzato: paesaggi, marine, panorami, quadretti di genere.

Ora ammiriamo tre grandi quadri delle Alpi Tirolesi, ove le rocce e le nevi, le brume e le lucidità dei cieli, i contrasti di colori delle cose, sono resi con una efficacia suggestiva, e con un' arte davvero magistrale.

Il quadro di Matteo Oliviero *Uno strambo in piazza S. Marco* non ci persuade. La piazza è dipinta bene, ma lo *strambo* c' entra (anche a saperne la storiella veneziana) maluccio. E' un pugno negli occhi.

Bellissimo è lo *Studio di Accademia* di Ettore Mazzini.

Sempre pari a sè stesso il Gaudenzi; sempre finissimo ed espressivo il Maragliano; disegnatore inarrivabile il D'Amato; acquarellista portentoso il Graffonara; originale disegnatore il De Gofredy.

Vi sono parecchi ritratti, e tutti belli del Malchiori, di Luisa Augier, di L. Gallina; ma il migliore è quello di G. Buffa.

Altre opere da segnalarsi sono quelle del Meineri, del Mazzei, del Belloni, del Viazzi, del Bassano, del Vaccari, del Calderara, del Luxardo, del Tremator, del Cabras, del Cellini, del Bocca.

Merita una lode speciale Emma Ciardi, con i suoi *Vecchi ritmi* e *Genti leggiadre*.

Tra le opere di scoltura, noteremo; il *Panello decorativo* di A. Vassallo, e *Salomè* di Achille Tamburlini.

Agli artisti tutti, il nostro plauso!

Anche, e più specialmente, a quelli che non ci è occorso di nominare, perchè, nella brevità, imposta dallo spazio a questa rassegna rapidissima, non era possibile soffermarsi — come forse sarebbe stato necessario — davanti a tutti i quadri.

Ma l'Esposizione dura sino a tutto Maggio, e... ne potremo riparlare.

Nella Regia Questura

L'egregio vice-questore cav. Orsini, essendo stato recentemente traslocato a Modena, venne sostituito dal cav. Cavazza della R. Questura di Como.

A capo di gabinetto dell'esimio nostro Questore comm. Vescovi, venne assunto il cav. Carlo Spinazzola, funzionario integerrimo e solerte che tanto lodevolmente resse il nostro Commissariato di Portoria.

Liste Elettorali Commerciali

Avvertiamo che gli aventi diritto alla iscrizione nelle liste elettorali commerciali dovranno presentare i documenti necessari (esenti da tassa e spesa) non più tardi del 15 maggio corrente.

La solenne inaugurazione della lapide a Fausto Scerno

Domenica scorsa, come era stato annunziato, ebbe luogo, in Darsena, lo scoprimento della lapide dedicata alla memoria dell'eminente ed intraprendente commerciante genovese, Fausto Scerno.

Nel Quartiere Tabarca, e precisamente nella facciata del Palazzo dei Magazzini Frigoriferi, la bellissima lapide in marmi di Carrara e di Bardiglio, con borchie e lettere di bronzo, eseguita dall'esimio scultore Prof. Luigi Orengo, porta una eloquente epigrafe dettata dal chiaro scrittore *Jack La Bolina*.

Il palco del Comitato, con indovinata idea, era coperto con la bandiera italiana nel centro e con le bandiere degli Stati Uniti d'America e della Repubblica Argentina ai lati. La famiglia Scerno è rappresentata dai figli ed altri congiunti.

Quando tutte le Autorità e gli invitati ebbero preso posto nelle numerose file di sedie, il Segretario ed iniziatore del Comitato promotore signor Sebastiano Molinelli, con commosse parole, accennò alla sua nobile iniziativa ed alle innumerevoli adesioni ricevute, dando quindi la parola al Prof. Dott. Uberto Ferretti di Roma, il quale con feconda competenza e minute profonde particolarità tessè la vita dello Scerno, facendo rilevare le sue coraggiose iniziative e le sue preclari benemerenze nel campo dell'industria e del commercio.

Dopo questa magnifica orazione del Prof. Ferretti, il rappresentante del Sindaco di Genova, Emanuele Gianolio, ed il signor Molinelli, per il Comitato, procedettero al rito della consegna della lapide al Comune. L'egregio assessore Gianolio pronunziò calde, commoventi parole di omaggio all'Uomo, che fu pure suo amico personale, e del quale ebbe ad apprezzare sempre la superiore competenza nei commerci e l'adamantina correttezza.

Infine parlò il Gr. Uff. Avv. Betocchi, Presidente della Federazione Nazionale dell'Industria del Freddo, venuto appositamente da Napoli, il quale, con alata facondia, rese omaggio a Fausto Scerno, rilevando che l'omaggio a Lui reso nella Città dei Dogi, era atto nobilissimo di un giovane ed intelligente iniziatore, che costituisce un raro e meritato omaggio alla memoria di un Pioniere.

L'Imponente banchetto dell'Assoc. Naz. Granatieri e dei Reduci Brigata Salerno al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Domenica sera, dopo la solenne inaugurazione dei gagliardetti della Associazione Granatieri e della Brigata Salerno nella Caserma Andrea Loria dove pure ebbe luogo la benedizione dello Stendardo dei Granatieri e del gagliardetto della Brigata Salerno; dopo che i militi in corteo si furono recati a Staglieno a deporre due magnifiche corone sulle tombe dei gloriosi caduti e dopo la cerimonia civile svoltasi nel pomeriggio a Palazzo S. Giorgio presenti tutte le autorità militari e cittadine, i Granatieri ed i componenti la Brigata Salerno si riunirono a banchetto nel Ristorante Popolare.

L'immenso salone tutto pavesato di bandiere tricolori, di trofei recanti gli stemmi delle città d'Italia, di palme artisticamente disposte, presentava un quadro di bellezza veramente suggestiva. Un quadro di splendida e festosa grandiosità quale raramente è dato vedere in un locale che non abbia le vastissime dimensioni del Popolare di Corso Oddone, la radiosità della sua luce e l'incanto della vista del mare e che si completava per la disposizione delle tavole in sette file, ricoperte di finissimi servizi e tutte infiorate.

Il banchetto di circa quattrocento convitati si svolse nell'ordine più perfetto e nella più schietta allegria, ordine dovuto anche all'inappuntabile servizio e alla abilità di organizzazione.

Alle tavole d'onore, fra le autorità civili e militari, sedevano le madrine signora Lenti madre d'uno eroico granatiere caduto, madrina dello stendardo della Associazione dei Granatieri e la signora Rebuffo, medaglia d'oro, madrina del gagliardetto della Brigata Salerno.

Oltre le gentili madrine, vi erano altre mamme di gloriosi caduti, la cui presenza non solo portava una nota di grazia femminea nella festevole e imponentissima adunata, ma rievocava altresì pensieri di devozione imperitura per i Morti Eroi della Patria, sensi che tumultuavano nei cuori palpitanti dei militi combattenti, mentre porgevano alle mamme che simboleggiavano gli Eroi la cui memoria non può nè cancellarsi nè riuscire vana, gli attestati del loro omaggio profondo.

Alla fine del banchetto parlarono fra entusiastici applausi il generale Pennella, il tenente Malcovati, il colonnello De Marchi, il giornalista Baffico ed altri ed altri ancora.

Banchetto al Lido d'Albaro

Il collega Giuseppe Mastromattei, nominato vice-commissario generale dell'emigrazione, fu in un banchetto, festeggiatissimo.

Vi furono brindisi patriottici, e grande animazione.

Lo congratuliamo; e plaudiamo.

Concerto Classico

Lunedì nel Salone della *Pro Cultura* di Sampierdarena, alle ore 21, avrà luogo un concerto di musica classica del celebre Quartetto Traverso.

Il programma consta di pezzi per quartetto d'arco di Haydn, Mendelsshon, Catalani e Gualco. Ne riferiremo.

Teatro Carlo Felice

L'Impresa ci comunica che col 15 maggio avremo una breve stagione lirica.

Si rappresenterà il *Barbiere di Siviglia* col baritono Stracciari, e il *Piccolo Marat* di Mascagni col noto tenore Bergamasco.

Ne riparleremo nel prossimo numero.

Politeama Genovese

Ha iniziaio le sue rappresentazioni la Compagnia Luigi Maresca.

Non diciamo che, nel suo genere, essa non sia composta di buoni elementi, ma il guaio si è che il repertorio (salvo poche novità) sia formato delle solite operette viennesi, tra cui quella tale *Danza delle Libellule* che ha già da troppo tempo rotti i corbelli alla gente.

Oh; i bei tempi in cui le operette avevano i nomi di Soupè, di Offembach, di Lecocq...

Possibile che non si comprenda come anche in questo, è necessario un ritorno all'antico?

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia di Carlo Rota ebbe ottimo successo con la rivista *Manicomio*.

Veramente si tratta di conferma di successo, perchè quella Rivista già era stata rappresentata altra volta.

Nondimeno questa ripresa è generalmente apprezzata, sia per la bella messa in iscena, sia per la interpretazione di tutti gli artisti, e specialmente del Rota e del Ferrari, della Suardon e di Maria Donati.

Graziose le danze.

Si prevedono repliche.

Politeama Margherita

L'arte di Angelo Musco non si discute più.

Ma si può osservare che sarebbe meglio che il suo repertorio si allargasse alquanto, invece di rimanere limitato e ristretto al consueto *San Giovanni decolato*, *Sua Eccellenza* e simili produzioni del teatro siciliano, pregevoli quanto si vuole, ma con tanto di barba.

E' vero che nel teatro dialettale non è tanto facile trovare produzioni nuove.

Spunti di cronaca

L'egregio amico Carlo Talloni, ha in questi giorni assunto la rappresentanza di una ottima ditta produttrice dei famosi Vini dei Castelli Romani, in Via Ettore Vernazza, ed ha assunta la direzione dell'avviatissimo locale *Ai Castelli Romani*, che aumenterà ancora la sua numerosa clientela, mercè le generali simpatie che il signor Talloni gode fra i frequentatori dell'ottima Bottiglieria.

Ai "Castelli Romani,,

Conduttore: CARLO GALLONI

Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta

Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 10 r

Hôtel - Pensione

signora (Inglese) con capitali, pratica, 4 lingue, cerca associarsi azienda avviata:
OTTOLINI, Via al Castello, STRESA

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
Specialista per le malattie interne
Già addetto alle Cliniche Mediche ed Ostetrico-Ginecol. di Genova
Corso Regina Elena - Telefono n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(Francese-Inglese) PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

CASA DI SALUTE MASCHILE
FATE BENE FRATELLI
SOLBIATE COMASCO
Linea Ferroviaria: Como - Varese Nord
Servizio automobilistico: Como - Varese
Amena posizione — Panorama incantevole
Per ammalati convalescenti di forme mediche - Riparto cure del sistema nervoso
RETTE MODICHE
Programmi a richiesta - Consulente spec.
Cav. Prof. Ferdinando Maggiotto
Docente Università di Pavia

Avvisi Economici

Buona occasione vendesi causa partenza Salottino dorato completamente ammobigliato con specchi, quadri. — Rivolgersi *Il Mare* Redazione Salita Pollaioli 14-3 - in Genova

Occasione vendesi subito mobile di tre camere complete seminuovo, rivolgersi sig. Fenelli Gaetano, Via San Sebastiano 47 R. Genova Ristorante Pedrotti.

Pianoforte verticale e macchina da scrivere di marche tedesche vendonsi Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Nella Esattoria Consorziale di Chiavari

(*Zio*). — Nell'interesse del contribuente avvertiamo che la R. Intendenza di Finanza con decreto 1. Maggio corr. N. 16862, ha stabilito che il termine utile per il pagamento delle prime due rate delle imposte dirette dell'anno in corso, resta fissata dal 10 al 20 Maggio 1923.

Avvertiamo inoltre che le mansioni degli atti esecutivi sono affidate all'ufficiale esattoriale sig. Dario Podestà.

Concittadino che si fa onore

Apprendiamo con vivissimo piacere i nuovi e brillanti successi riportati nei Teatri di Treviglio e di Piacenza dal tenore nostro concittadino Pietro Ciambelli. Le sue qualità artistiche si rivelarono in modo speciale nella Traviata e nel Rigoletto alle quali seppe dare interpretazione e colorito cantando con vera passione e con sicuro possesso artistico.

Chiavari che ha sempre seguito con simpatia l'ascesa di questo valororo, quanto modesto artista, e che lo ricorda in un suo gentile debutto alla Pro - Chiavari si compiace vivamente per questi trionfi. Noi inviamo a Pietro Giambelli congratulazioni vivissime con l'augurio di crescenti successi.

Fiera di beneficenza pro Entella F. B. C.

Nei giorni 19 e 20 del corr. mese avrà luogo nel Teatro della Pro - Entella F. B. C. La fiera promette di riuscire completa sia per l'afluenza dei doni che è stata veramente lusinghiera, sia per la preparazione del benefico mercato che accoglierà tutte le sorprese e tutti i giochi; non resta altro quindi che ai cittadini di intervenire numerosi alla fiera per contribuire allo sviluppo e alla affermazione della nota Società Sportiva.

Nei ritrovi cittadini

Al Teatro della Pro - Chiavari Sabato e Domenica avremo due interessanti rappresentazioni del sig. Marbis emulo di Fregoli che darà spettacolo di trasformismo.

Atto di onestà

Il Sig. Gastrini Pietro della nostra città rinveniva la mattina del 1 Maggio nell'atrio della stazione Principe un portafoglio contenente L. 1000 e carte diverse che si affrettava a consegnare al capo zona della polizia ferroviaria fascista per il recapito al legittimo proprietario. Segnaliamo il bello atto di onestà del modesto lavoratore.

Nuovo negozio in Piazza Roma

A lato della Sartoria Giromini in Piazza Roma, si è recentemente inaugurato un elegante negozio di cartoleria.

Ne è proprietaria la signora Rosa Sanguineti la quale si ripromette di dare al suo commercio un grande sviluppo.

Il negozio fornitissimo di ogni genere posto in posizione centralissima godrà, ne siamo certi le simpatie della cittadinanza.

Ringraziamento

L'egregio nostro concittadino signor Juano Antonio Badaracco fu Luigi fece testè pervenire all'Ospedale Civile la cospicua somma di L. 1000.

L'Amministrazione riconoscente esprime al generoso oblatore pubbliche azioni di grazie.

Ladri arrestati dai Fascisti

Giovedì nel pomeriggio un ragazzo certo Pugelli inscritto nei piccoli Balilla, mentre saliva le scale della casa N. 9 di Corso Dante per recarsi nel proprio appartamento, notava su di un pianerottolo due individui in atteggiamento sospetto. Per quanto sorpreso non vi fece troppo caso, ma ritornato poco dopo per altre commissioni notò che la porta prospiciente al pianerottolo ove aveva notato quei due signori era sfondata.

Compresa ogni cosa, il piccolo Pugelli corse difilato alla sede del fascio dove informò della cosa i fascisti Brignole Vittorio, decurione della milizia, e Grossio Mario, della milizia ferroviaria, i quali insieme al bravo ragazzo corsero subito alla ricerca dei ladri.

Questi che avevano fatto un discreto bottino si apprestavano a partire, e difatti appena accortisi di essere inseguiti dai fascisti tentarono di sbarazzarsi della refurtiva e di fuggire. Tale tentativo fù impedito dal decurione Brignole il quale fu pronto ad arrestarne uno.

L'altro continuava a fuggire inseguito insistentemente dal milite Grossio, il quale sparò in aria tre colpi di rivoltella, riuscendo ad aver ragione del fuggitivo e ad arrestarlo.

Gli arrestati vennero, con l'aiuto di un altro fascista di Sestri Levante, accompagnati alla sede del fascio e consegnati ai Carabinieri.

Nello stesso tempo la P. S. faceva indagini e riusciva ad arrestare, a mezzo del vice-brigadiere Puppo G. B., certo Tortarelli da Pietrasanta vigilato speciale scorto alla stazione in attitudine sospetta.

I due arrestati, che dapprima avevano dato false generalità, vennero dopo accurate indagini dei RR. Carabinieri, identificati per Rossi Francesco di Augusto d'anni 29, nato a Milano senza fissa dimora di professione fotografo!! l'altro per Gazzaniga Umberto di Antonio d'anni 24 nato e domiciliato a Milano di professione commerciante!!!

Venne loro sequestrata una borsa, di quelle usualmente adoperate dagli avvocati, contenente due corti e robusti palanchini, una pezza di seta bianca lunga m. 112, una ventina di maglie a colori, e 13 paia di calze. Non si rinvenne nella loro perquisizione arma alcuna, non si conosce ancora il danno sofferto dalla famiglia Demartini, trovandosi essa assente da Chiavari.

Pare che questi eroi del palanchino fossero giunti a Chiavari nella mattinata di ieri decisi a compiere il tiro che riuscì fallito. Essi furono trovati provvisti di un abbonamento ferroviario per tutta l'Italia e sembra che abbiano corrispondenti nelle diverse città per essere agevolati nella loro professione. Altrimenti non si spiegherebbe come elementi forastieri potessero esattamente conoscere gli usi e le abitudini della famiglio Demartini. Ad ogni modo su questo indagherà l'autorità competente. A noi basta di rallegrarci vivamente coi bravi militi del fascio per la riuscitissima operazione e di porgere all'intelligente e piccolo Pugelli un complimento sincero per la sua sagacia.

Notizie dall' America

da Guayaquil

Specie quando ricevo «Il Mare» ed altri pochi giornali e riviste sento il desiderio di scrivere un pò di cronaca da Guayaquil città ormai conosciuta da una gran parte di emigranti italiani.

Colle commissioni commerciali e militari si sono dati a conoscere uomini importantissimi nei progetti di industria, commercio e agricoltura, e nell'arte, benchè le due commissioni non abbiano ottenuto il finè desiderato.

Coi nuovi immigrati la Colonia mentre si fa più grande diventa anche più notabile.

Vi è un nucleo di ingegneri fra i quali nominiamo il signor Lignarolo arrivato da poco tempo colla sua gentilissima Signora Maria Luisa Marenco di Rapallo. L'ingegnere Lignarolo è rappresentante nell'Equatore della Società *Idem* di Milano e costruisce la prima piazza del mercato ed il primo ospedale in cemento armato; ambi edifizi dimostrano il progresso della nostra edilizia moderna. I signori Bartoli, Gherardi, Bonardà — ingegneri — stabiliti pure in Guayaquil sono costruttori di alcuni edifizi che fra pochi mesi saranno terminati e daranno a la città un altro valore di più. La cattedrale si costruirà per gli stessi ingegneri sopra un disegno della nostra architettura.

E così poco a poco, quasi senza avvedercene si darà alla spaziosa città la impronta italiana.

Basterebbe che la Società di Beneficenza si distrasse dal sopore a cui soggiacque per lungo tempo e per iniziativa del suo nuovo presidente, signor Descalzi Riccardo, si pensasse a ricostruirla dalle fondamenta. Nuovi elementi italiani sono ingrossati nella Colonia, fra poco avremo pure un ministro, anzi giungerà col postale del 20 del presente da San Francesco di California, è necessario impiantare scuola italiane dove i figli dei compatrioti possano ereditare la lingua dei padri; fondare un ospedale per gli ammalati viaggiatori o qui residenti, come nelle altre colonie, sparse e stabilite per le Americhe, le quali dietro generose iniziative hanno raggiunto nobili scopi e sono l'orgoglio d'Italia. Il progresso della città esige pure quello delle Colonie; e la nostra deve essere la prima fra tutte perchè ne abbiamo i mezzi.

La missione militare ha portato un corpo di ingegneri meccanici, che sono molto ricercati dalle fabbriche, dagli arsenali e da tutte quelle parti dove esiste un motore. La loro capacità risolve qualunque lavoro in meccanica, dimostrando con ciò che l'Italia ha uomini utili e che non è più quella di un tempo quando l'italiano girava e girava con l'organetto appeso alle spalle. Quanto è bello aprire gli occhi alla vera luce. Tutto si trasforma: l'uomo, il suo pensiero, l'energia, la vita intera sorride all'avvenire. Quando vi è intelligenza, quando vi è illustrazione oltre di onorare la patria, all'estero, con più facilità si lavora e guadagna. Mentre prima bisognava perdere anni ed anni, schiavi di un misero botteghino per fare i primi quattrini, circondati dalle più meschine necessità. Che tempi!

. . . . .

Col piroscafo cileno *Aysen* è arrivata Sua Eccellenza il ministro Fileti Vincenzo colla Signorina Manolita Carmen, sua gentilissima figlia. Speriamo che la venuta del signor ministro segni una nuova epoca di grandezza.

Guayaquil — Marzo 1923.

Pallade.

LETTERE TORINESI

Al *Palazzo della Stampa* del Valentino i lavori proseguono con una celerità sbalorditiva. Domenica avremo diggià l'inaugurazione della prima esposizione e cioè della mostra fotografica.

Il palazzo viene cintato da una rete e, dietro di esso, verso il fiume, sorge un grazioso teatro all'aperto sui bordi di una suggestiva pineta.

L'inaugurazione sarà fatta da un principe di Casa Savoia, in rappresentanza di S. M. il Re, alto patrono dell'esposizione.

Il governo sarà rappresentato da S. E. il ministro dell'industria e commercio, on. Teofilo Rossi, già nostro amatissimo Sindaco.

Allo *Stadium* proseguono le rappresentazioni sacre che, in seguito, richiameranno una vera folla dai paesi vicini. Occorre però che il cielo non sia più rannuvolato ed improvvisamente non lasci cadere l'acqua a catinelle come è successo nei giorni scorsi.

L'azione opportunamente tagliata e rimaneggiata, ora non è più prolissa, ed il pubblico può gustarsi la visione sacra senza il pericolo di veder annottare. Lo spettacolo infatti ora termina verso le diciotto.

I preparativi per il *Carossello storico* di piazza Vittorio Veneto fervono in questi ultimi giorni.

Indubbiamente Torino in questa primavera offre al visitatore una serie magnifica di spettacoli.

Mai come ora c'è stato fra noi un risveglio simile.

Abbiamo la Quadriennale, le rappresentazioni sacre, l'esposizioni al *Palazzo della Stampa,* il teatro all'aperto e fra qualche giorno le corse a Mirafiori.

Cosa pretendere di più?

Senza contare la serie magnifica di conferenze e di commemorazioni.

Arturo Farinelli, innanzi ad un pubblico numeroso e sceltissimo, ha commemorato Alessandro Manzoni.

E' la seconda commemorazione manzoniana. La prima venne fatta dal Borgese ed a suo tempo l'abbiamo segnalata.

Sono annunziate altre conferenze, e noi ne parleremo sia pure brevemente dopo.

Da Roma ci giunge una magnifica rivista di pensiero e di poesia, diretta da Umberto Barbaro: *La Bilancia.*

Nel primo numero leggiamo una interessante novella di Antonio Cecof, tradotta direttamente dal russo da G. Jolin, un lungo articolo di G. Ferretti intitolato *Natura, Spirito ed Educazione,* liriche ed articoli vari.

Come abbiano detto la rivista è magnifica, e porta delle tavole fuori testo riproducenti sei quadri di Felice Carena, ed una sonata anonima in *sol* minore che Fausto Torrefranca attribuisce al settecento e precisamente all'Aliberti.

L'autore, probabilè, l'avrebbe scritta durante il suo soggiorno a Napoli.

Dalla Sardegna ci giunge un'altra magnifica rivista diretta da Raimondo Carta Raspa, scrittore chiaro e convincente nonchè poeta delicato e gentile. Essa porta per titolo *Il Nuraghe,* e l'ultimo numero contiene un articolo sul poeta sardo-arabo Francesco Cucca, del direttore stesso, una novella di Gemina Ferando, liriche e recensioni.

Entrambe le riviste hanno una veste tipografica di lusso.

A Torino, per iniziativa del giornale *La Scena* e per speciale interessamento del suo direttore, il simpatico e valoroso Mario Chiales, sorgeranno due gruppi giovanili per lo sviluppo e l'incremento dell'arte teatrale.

Il primo gruppo sarà formato da giovani scrittori che si occupino della della scena di prosa, e ad esso possono far parte tutti i giovani d'Italia.

Il secondo, formato da interpreti, avrà per compito la messa in scena dei lavori del primo gruppo.

La Scena, nel numero che è in macchina, porterà un articolo in merito.

Ai nostri amici scrittori raccomandiamo di dare la loro adesione al gruppo autori, avvisandoli che l'*interessamento* del periodico è completamente... *disinteressato.*

Per essere accettati basta inviare un cepione alla direzione, ed essere dichiarati... idonei.

Torino, Maggio 1923.

Roberto d'Oltremare.

STATO CIVILE

Movimento dal 30 Aprile al 6 Maggio 1923

NASCITE

Maschi 4 — Femmine 5

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Vernazza Giuseppe, anni 78, cantoniere — Castagneto Giovanni, anni 81, benestante.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 28 Aprile al 4 Maggio 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	771
	Minima	759.5

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	20
	Minima	8

Venti dominanti

Direzione	Sud
	Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	1
» variabili	2
» nuvolosi	1
» con pioggia	1

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	82 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 18.

PREFERITE I RINOMATI

MOBILI DI CHIAVARI

della Ditta **Giovanni Ratto**

Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto

Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane lett o:: Lane per materassi :: Assortimento in arazzi Consegna a domicicilio dietro richiesta

Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro :: :: :: :: attinente al nostro ramo

Prezzi di assoluta concorrenza

Gabinetto Medico specializzato

per la Cura delle Malattie

Veneree e della Pelle

diretto dai Dottori

Mario Mordiglia — Lino Marchisio

(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)

APERTO TUTTO IL GIORNO

Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio

Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni Malattie Nervose

GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15

Telefono 50-75

Lezioni di Violino

Prof. Renato Turio

Diplomato nel R. Conservatorio di Milano

Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari

Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.

F.lli CATTONI

ELETTRICISTI

S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9

Impianti luce e forza

Carica accomulatori

«Illuminazioni Ornamentali»

con sistema proprio brevettato

Premiata Manifattura di Arte Italiana

MERLETTI e RICAMI

Zennaro Mario

Casa fondata nel 1900

Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)

Grande Magazzino per Vendite

Rinomato Laboratorio proprio

SPECIALITA':

Tovaglie, Tende, Coperte per letto

Confezioni Corredi di biancheria di lusso

Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'

OYNOS GAMBAROTTA

e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale.

Prevenite la malattia

I moderni studiosi della salute cercano di prevenire le malattie: essi insegnano ad opporsi alle tristi conseguenze del lavoro eccessivo e delle occupazioni dannose. Perchè la maggior parte delle malattie si può prevenire, se si adottano abitudini regolari nella dieta e nella vita.

Ma le condizioni del lavoro [illegible] e specialmente poi per i cattivi effetti sul sistema renale.

Lo stare continuamente curvo del falegname, lavandaia, calzolaio, [illegible] il lavare con la spazzola [illegible] tutti i lavori di casa tendono ad indebolire i reni. Le occupazioni sedentarie, il lavoro dell'impiegato, sarto da uomo e da donna, modista [illegible] il libero corso del sangue, conducono a conseguente sforzo di reni.

Pittori, tipografi, macinatori di colori e operai chimici, uomini e donne occupati in aria viziata, carica di esalazioni, o che sono esposti a passaggi repentini di temperatura nel loro lavoro, tutti costoro corrono il rischio di [illegible] malattia renale.

Inoltre l'esporsi a lavori all'aria aperta come muratori, ferrovieri, minatori e perfino portalettere e poliziotti, facilmente procura raffreddori [illegible] quali così spesso mettono in pericolo i reni.

Prevenite questi rischi fintantochè potete. Pensate ai vostri reni. Appena ricevete un avviso da questi sintomi, come mal di schiena, dolori di capo, vertigini e disordini urinari, agite subito rinforzando i reni stanchi e trascurati, con le Pillole Foster per i Reni.

Ovunque L. 5.— , sei scatole L. 29.— bollo compreso. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Gener. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi a "IL MARE"

Galleria d'Arte Umbra

in San Michele di Pagana

(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)

Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte Artistiche

SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE

COIFFEUR POUR DAMES

Ondulation Marcel

Massage - Manicure - Pedicure

Applications de Henné

Service à Domicile

RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO

SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini

Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni

Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

ADOPERATE TUTTI IL GAS!

Realizzerete una economia del 40%

sopra la vostra spesa di combustibile.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 81

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Confesso che sentendomi affranto mi coricai sul letto vestito, ma non mi fu possibile chiudere occhio. Nel mio cervello si cozzavano in tumulto le ipotesi più disparate sull'accaduto mentre mi chiedevo trepidante dove potevano essere i miei compagni. Si erano posti in salvo? Avevano distrutte le carte compromettenti? Guai se trovavano loro indosso un solo brano delle lettere di Mazzini!

Ad un tratto un forte rumore di passi in istrada mi distolse dal mio affannoso rimuginare. Poi i passi infilarono il portone dove abitavo, poi salirono le scale per sostare all'uscio di casa mia. Udii bussare, chiedere chi è e infine aprire.

Io frattanto mi facevo piccino piccino nel mio letto e ascoltavo trattenendo il respiro e stringendo con la mano destra il mio pugnale pronto a colpirmi al cuore piuttosto di farmi arrestare. Poco mancò non mi tradissi con un grido nell'udire a me accanto un replicarsi di colpi violenti. Sembreva volessero sfondare i muri. Io comprendevo che i gendarmi erano nella mia camera, ma perchè quel prolungarsi di picchiare furioso? Si ostinavano nella ricerca dell'imputato che loro sfuggiva? Sospettavano un nascondiglio nei muri, nell'armadio che udii rovesciare con fracasso rimbombante? Certo doveva esasperarli la mancata cattura, poichè non sapevano decidersi ad andare via.

Quanto rimasero in quella camera a rovistare sconquassando? Forse un'ora, forse due, forse meno, un trascorrere per me di minuti strazianti d'agonia. Alla fine, si decisero a lasciare l'abitazione, in apparenza però. Non sapendo rassegnarsi alla perdita della preda, alla derisoria infruttuosità delle loro ricerche, si posero in agguato nei dintorni della casa. Anche per essi si trattava di attendere pazienti, prima o dopo mi avrebbero acciuffato.

Allo spuntare dell'alba mio fratello venne da me e prendendomi per mano mi mostrò in quale stato avevano ridotto il nostro appartamento. Era da per tutto la devastazione. I cassetti scassinati, la biancheria gettata per terra alla rinfusa, le carte stracciate, ed i nostri letti, ossia il mio quello di mio fratello tutti crivellati a colpi di baionetta. Non si presero la briga di disfarli i letti, oh no! ma supponendo ch'io potessi essere nascosto fra il pagliericcio e le trapunte si divertirono a bucherellarli a guisa d'una graticola.

E con tutto ciò, disse mio fratello, non sei ancora salvo. Si tenne al riguardo consiglio dalla vicina e alla fine si combinò. Il mezzo su cui solo si poteva fare assegnamento richiedeva la leva potente del danaro. E per fortuna quella non ci mancava. Siccome era probabile che mio fratello fosse pedinato si incaricò dell'affare Alice, la nostra magnanima vicina. Si trattava di mettersi d'accordo con il capo d'una banda di ladri.

— Ma i ladri non si mettono in prigione? — interruppe Velia.

— La polizia si curava assai più di imprigionare i patriotti che chiamava sovvertitori infernali dell'ordine costituito, rivoluzionari irriducibili, che non dei ladri che del resto non poteva catturare se non cogliendoli sul fatto o per il sospetto di complicità. Inoltre ladri e poliziotti si conoscono e talora si aiutano a vicenda. Riguardo il capo di cui ti parlo era un giovanotto intelligente e oltre ogni dire astuto e audace. Godeva come d'uno splendido trionfo dei tiri birboni che faceva in barba alla vigilanza dei questurini ed era lieto, sarei per dire orgoglioso, quando gli capitava di porgere aiuto a qualche patriotta avvertendolo che era spiato.

La mia polizia, diceva con un sorriso malizioso e beffardo, vale assai più di quella dei barbogi dalla faccia scipita. Essi credono di sorvegliare me ed i miei collaboratori, mentre viceversa siamo noi a sorvegliare loro. E come! Posso assicurare, senza vantarmi, che mi sono noti tutti i loro movimenti, tutti i loro raggiri e che spesso ho sventate le loro macchinazioni, quelle che ritenevano le più abili e segrete. E' per questo che talora ho potuto salvare mettendoli in guardia degli uomini che per amare la patria divenivano come me dei vigilati e dei perseguitati, che come me erano posti fuori della legge che combattevano a tutta oltranza.

— Perchè rubava se sapeva ragionare così?

— Misteri dell'anima, cara Velia. Quel giovine era uno strano amalgama di bene e di male. Una volta rese un grande servizio ad un mio compagno e poscia respinse il denaro che gli offriva in ricompensa. Vedendoci stupiti disse: Questo è un piacere che insieme ad altri del genere mi verrà messo in conto sulla bilancia il giorno del giudizio universale, per cui non piegherà tutta maledettamente da una parte. Poi aggiunse col suo sorriso singolarmente espressivo: E' un favore che vi faccio io solo, è sosa che riguarda me solo. Se vi entrassero i componenti la mia associazione accetterei per essi non riconoscendomi, io, il diritto di defraudarli d'un centesimo che loro spetti.

Vi ripugna forse accettarlo da me perchè esercito un mestiere proibito? In tale caso non abbiate scrupoli, nella società così detta per bene vi sono farabutti assai peggiori di me. Io tolgo una minima parte del superfluo ai ricchi mettendo a rischio tutto ciò che possiedo di più caro e prezioso, ossia la libertà e la vita, mentre coloro a cui accenno brillano indisturbati nelle più alte sfere sottraendo a mano salva non delle miserie, bensì dei milioni, seminando dovunque la sfiducia e la rovina, gettando sul lastrico famiglie intere mediante i *crac* colossali delle banche, i fallimenti delle mastodontiche società per azioni, i canaglieschi dietroscena delle provvigioni all'ingrosso, le adulterazioni di tutte le specie da ciò che che si mangia a ciò che si indossa, senza contare le bische aristocratiche, la tratta delle bianche, ecc. ecc. Io poi non assassino, rubo e quando mi acchiappano pago per tutti costoro, poichè noi ladri al minuto destinati a popolare le prigioni siamo la polverina che si getta in faccia ai gonzi nel nome vendicatore della giustizia.

— E lei cosa rispose? — chiese Velia, che abituata ai discorsi rigidamente onesti di suo padre, trovava in quelle parole un'ardita apologia del reato.

(Continua).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e visto rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16,30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO
(Piazza della Stazione)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dai Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16 — **Tutti i Giorni**
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. CARLO OLIVA
Chirurgo degli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni chirurgiche
ogni Mercoledì
dalle ore 14 alle 16
S. Margherita Ligure
Piazza Costa 6-6

TUMORI — **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 146-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO Corso Italia. 7

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 62-10

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice — Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
Deposito metalli - Riparazioni

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite, al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 741

RAPALLO, 12 Maggio 1923

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria Rapallo
S. Ambrogio

"La passione del Mare,,

(da una lettera del
Cap. ENRICO A. d'ALBERTIS).

Giorni sono pubblicammo assai di buon grado uno scritto sul Capitano E. A. d'Albertis, desiderosi noi pure di tributare un ben dovuto omaggio ad un Ligure dallo stampo antico, dal carattere adamantino, mirabile prototipo della nostra forte razza marinara che Egli illustrò e nobilitò co' suoi viaggi e con pregevoli libri e scritti apprezzatissimi. Uomo veramente « potens in opere et sermone ». Ed oggi non possiamo resistere alla tentazione (e la severità antica dell'austero Capitano ce! perdoni) di dare ai nostri Lettori un saggio di Lui, assai prezioso — doppiamente prezioso — e per sè stesso, e come eco di una voce che da tempo più non udiamo, ed infine come incitamento alla gioventù ad amare questo *infinito vivente* (come lo chiama il d'Albertis) il mare, il «mare nostrum».

E' uno stralcio, che oggi qui trascriviamo, di un'elevatissima lettera diretta, dall'illustre Capitano, all'autore dello scritto dianzi accennato:

Gentilissimo Signor
E. L. D.

« .....La lettera della S. V. io mi terrò « fra le cose più care, quale ricordo di « un entusiasta ammiratore del Mare. « Che, se di questo *infinito vivente* io « fui l'innamorato vedo che Ella è il « poeta; dappoichè la sua lettera volle « rivestire con parole di entusiasta ispi- « razione, rievocando la mia modesta « persona.

« Difficile, anzi impossibile, è il par- « lare di sè, lo vedo e lo sento... Una « cosa però io vo' dirle: desidera pro- « prio conoscere il segreto di ciò che « Ella trova in me di straordinario?... « Ebbene: è..... "*La Passione*,,, Sì, « caro signor....., la Passione (parola « assai difficile a definirsi, che si sente, « si subisce, ma non si spiega) inspira « agli uomini cose talora straordinarie, « ma che paion loro naturalissime quan- « do essi si trovano sotto il dominio « di essa.

« Così si spiega quello che io narro « nello stralcio da Lei riportato, e si « spiega come, sotto l'impeto di un « ciclone, travolto nel vortice furioso « degli elementi, l'uomo non sia assa- « salito dal timore di una catastrofe; « ma come invece il suo animo si innalzi « al di sopra dell'umana sensazione e « provi nello stesso pericolo la soddi- « sfazione più alta derivante appunto « dalla sua sfrenata *passione*. Questa, « dinanzi ad un ideale, non lascia sen- « tire nè disagi, nè stenti, nè fatiche; « anzi fa sì che ad essi si vada incontro « volenterosi per la soddisfazione di su- « perarli. Così il guerriero... sul campo « di battaglia. Così l'aviatore..... alla « conquista dei cieli *coelum ipsum pe- « timus*. Così l'alpinista... nel raggiun- « gere le vette incontaminate. Così lo « scienziato che si famigliarizza con i « Raggi X, col Radio, coi veleni; che « martirizza sè stesso, si rende mutilo il « corpo..... pur di raggiungere il suo « ideale e di strappare un segreto alla « natura. Ed è in questi martiri eletti « che la passione si eleva gigante più « che mai, poichè se il primo impulso « vien loro dall'amor della scienza, è « pur sempre la Passione che li spinge « fino al sacrificio di sè stessi. *La Pas- « sione*... questa grande, eterna *tiranna* « dell'Umanità.

« Ed era essa appunto che gonfiava « la vela del mio *Corsaro*, che mi so- « spingeva sui mari, che mi guidava « nei deserti africani e che accendeva « in me un'insaziabile bramosia di co- « noscere questo mondo così piccolo, « ma pur così bello; del quale Ella, « colla sua lettera, mi risveglia ora il « ricordo; e, con esso, il rimpianto di « non aver scritto il resoconto de' miei « tre ultimi viaggi *Attorno al Mondo*, « di cui ho pur tutto il materiale da « anni radunato..... Ma acqua passata « non macina più, ed ormai è il caso « dell'*Ora e per sempre addio sante « memorie*, che stà scritto sul mio « *Eremo* di Capo Noli e nel Castello « di M. Galletto.

« Ella, caro signor... voglia gradire « un grazie per essersi ricordato di « questo:

« inutile residuo del Mare », ora
« girovago costruttor di Meridiane »

Cap. E. A. d'Albertis ».

E qui non sarà fuor di luogo il ricordare come la geniale qualifica di « girovago costruttor di Meridiane » sia venuta al nostro Capitano d'Albertis dal suo grande amico ed ammiratore Edmondo De Amicis; poichè a tutti è noto come Egli già abbia dotato di splendide, marmoree Meridiane molte città d'Italia, fra qui quelle testè ritornate in grembo alla Madre Patria pel valore dei nostri soldati. E, per ciò fare, il patriota Capitano volle recarsi — come a votivo pellegrinaggio — nelle Città redente dalle Armi italiane; volle visitare quei Santuari, quei Panteoni d'Italia che sono i Cimiteri del Piave, di Gorizia ed altri ancora, e là Egli costrusse — ad imperituro ricordo — Meridiane monumentali. Poichè è a sapersi come Egli non solo idea, decora ed illustra con appropriati detti le sue magnifiche Meridiane; ma vuole altresì intendere personalmente al loro collocamento.

Per cui esse ora son là, di fronte al nostro bel sole: a Trieste, a Trento, a Gorizia, a Pola (sulla Caserma di Nazario Sauro) a Grado, ad Aquileja, nel Cimitero di Ca-Gamba e in quello « degli Eroi » presso Gorizia.

E non dimenticò, il memore Capitano, gli Eroi del suo Mare cui dedicò in un Cimitero del Piave, una degna Meridiana, meritatamente chiosata coi seguenti indovinatissimi versi:

« Mentre nel marmo vai cercando l'ore
« Ricorda o passegger che a Cortellazzo
« Gli *Eroi del Mar* respinser l'invasore »

E ora uniamo il nostro al grido possentemente rivendicatore, che, il Capitano d'Albertis evoca dalle ore della sua Meridiana di « Val Lagarina » ed, esultanti, gridiamo con esse:

« Vicimus! Vicimus!... clamant horae »

(Qu'il ne vous en déplaise, M.r le Général!).

Contributi per la Storia delle fortificazioni del nostro Golfo

I primi vagiti del Castello di Zoagli

PARTE I.

Sopra un pittoresco promontorio, da cui cominoia l'arco, che racchiude la spiaggia di Zoagli, incappucciata dal doppio ponte, su cui corre la via ferrata, s'aderge il villino dei Canevaro, fregiati dal titolo nobiliare, e ben meritato, di *Duchi di Zoagli*. Un manto di verde velluto avvolge quel nido eglogico, come sogno di poeta, fiancheggiato a destra da un cordone di casette linde, che stanno lì a sorseggiare la salsedine marina, come soldati in fila, appartenenti alla vecchia guardia.

Panorama di Zoagli

Su quel poggio i Zoagliesi, in uno slancio di amor patrio, cementato da un'invidiabile concordia, aveau gettate le basi d'un castello, seguendo l'esempio di quei di Rapallo e Santa Margherita, i quali, cogli occhi ancora imbambolati, per l'assalto fato a Rapallo dalle fuste corsare, capeggiate da rais Dragut, sull'alba del 4 luglio del 1549, aveano quasi subito, dopo quella data terrificante, edificato due castelli, per premunirsi da ulteriori assalti.

Agostino Morello ed Agostino della Torre, a nome degli uomini di Zoagli, aveano già rivolte suppliche speciali al Senato, chiedendo per la costruzione del baluardo i redditi delle cancellerie, o di Chiavari o di Rapallo.

Gerolamo Cattaneo, podestà di Rapallo, il 28 maggio del 1550 scriveva al Senato:

« *In osservazione della lettera della Ill.ma S. V. del 22 del presente, dico S.S. V.V. come ieri mattina, in compagnia del capitano Geronimo Roisecco e di uno maestro, che fa la fortezza in Santa Margherita (maestro Antonio da Carabo) siamo andati a Zoagli, e visto da ponente e levante dove stesse bene la fortezza, ossia riparo, che li uomini di quel borgo desiderano di fare, e visto e calculato bene ogni cosa a minuto, ne è parso a tutti tre che starà bene, e meglio, sopra uno capo, che resta da ponente in verso Rapallo, perchè guarda benissimo la spiaggia di detto loco di Zoagli, e un'altra caletta verso Rapallo, e, visto questo, ho fatto dar la campana per far chiamare gli uomini di detto loco, per intendere la volontà loro; e, adunati diversi insieme da più parti e richiesto di loro parere, tutti, in presencia mia, risposero che si doveva fare dove ne pareva stessa meglio, e che si dovesse spendere meno, perchè di uno loco e di uno altro, non se li dava cosa alcuna, come mi presupongo li averà scritto alle S. V. Ill.me il detto capitano Ieronimo Roisecco* ».

E il Senato, il 30 maggio del 1550 rispondeva al Giusdicente rapallese:

« *Per la vostra, del 28 avemo visto la diligenza in rimirare e considerare il sito di Zoaglio, insieme al capitano Geronimo per fare il forte da assicurare il detto luoco sempre che dessero in quel Golfo corsari e turchi, e la spesa che in tal fabbrica sarebbe necessaria, che non è di molta importanza, rispetto al danno - che ne potrebbe seguire - e alla dimostrazione che dimostrano quel li uomini di volersi a cautelare ad ogni modo, il che aprovemo assai - perche come più fortezze sono in quello Golfo - tanto meno si attenteranno di dare in terra, e manchera tanto più l'animo a loro, quanto accrescerà a terrazzani. Mostrano gli uomini di Zoaglio bono animo a volersi ad ogni modo far questo forte per segurtà delle loro persone, case e beni, alli quali la fortezza di Rapallo potrebbe poco o niente giovare. Avemo accettato il loro bon animo e inanimatili molto più, vista la vostra lettera e quella del prefato Cap. Roisecco, e, quando si riparino loro in far quel forte, sarà giusto che non abbino molestia e carico alcuno per Rapallo, nè loro, nè manco una villa, che li è sopra, che si chiama San Pietro di Rovereto, situata nella parte di Levante verso Chiavari, la quale sarà onesto che concorri e contribuisca in detta spesa per la loro rata, non dovendo aver carico per la fabbrica di Rapallo, secondo la tassazione, che farete ivi con due uomini, uno di Zoaglio, ed uno di detta villa, persone che abbino giudizio e coscienza. Sarà bene convenevole che si abbi ragione e rispetto in la tassazione di chi ne sente, più o meno comodità, acciocchè le cose procedano con ordine e nessuna secondo la qualità di loci e siti e maggiore e minore pericolo. E perchè sotto questa afflizione non si abbia ad esimere e ritraere dalla contribuzione di Rapallo, non volendo però realmente loro farsi alcun forte, li abbiamo data necessità e statuito termine che per tutto il mese di giugno, che viene, debbano aver dato principio a questa opera e successivamente andare perseverando in essa, talchè se non daranno fra il detto termine principio alla detta impresa, restino pur nel grado primo soggetti alla contribuzione di Rapallo; peronde vederete che si eseguisca quanto sopra, dando avviso di quello seguirà* ».

Il dilemma era abbastanza chiaro. O gli uomini di Zoagli doveano fabbricare un baluardo, e allora erano esonti da qualsiasi tassa per il castello di Rapallo; o non lo fabbricavano, e allora doveano rendersi solidali nelle spese per il castello di Rapallo.

Ed il Senato, l'otto luglio fece lo stesso dilemma agli uomini di S. Pietro di Rovereto.

* *
*

Del forte di Zoagli vi erano gettate le fondamenta su quel poggio, che era di proprietà di Agostino Della Torre.

I lavori procedevano lenti, ed erano stati interrotti.

Il 6 maggio del 1561 giungeva al Senato la seguente:

« *Expone umilmente a V. V. S. S. Ill.me Bastiano de Prato di Zoagli qualmente la università di detto loco fabbricò un forte in la terra di Augustino dalla Torre, loco molto comodo a difendere che i turchi non potessero scendere in terra, et anco molto a proposito a potere scoprire l'una e l'altra spiaggia, e perciò atto più di alcun altro dove si debbi far la guardia. Ora non essendosi detto forte fornito, ma alla metà produtto, ricusa detto Agostino che si facino le guardie in detto loco, perochè il Podestà di Rapallo col Capitano delle armi hanno ordinato che si faccino nelle terre di esso Bastiano, loco nè così comodo nè così al proposito. Peronde essendo giusto e ragionevole che si faccino nel forte, che è della università e costituito a questo effetto, supplica esso Bastiano umilmente V. S. Ill.me voglino essere servite di ordinare che dette guardie, come è giusto e ragionevole, si faccino in detto forte e per tale effetto e per difesa fabbricato* ».

Anche questa volta è proprio il caso di dire che gli attriti producono scintille, giacchè il pettegolezzo sbocciato, ci continua a portare i fili occorrenti alla tessitura della storia del forte.

Il Doge ed i Senatori giuocarono, come del resto succede anche alla giornata d'oggi, a scarica barile, e trovarono il cireneo nel Podestà di Rapallo, cui ingiunsero di recarsi a Zoagli col Capo d'arme e due del Consiglio « e revisti i luoghi e considerato dove detta guardia possi star meglio, la mettiate e disponiate in quel luoco che sia più comodo ».

Da cosa nasce cosa.

La fabbrica del forte di Zoagli, essendo rimasta a metà strada, impensieri i maggiorenti di Genova.

Il Doge ed i Senatori, il primo settembre del 1562, si rivolsero in questo modo a messer Giuseppe Usodimare, capitano di Chiavari:

« *Desiderando gli uomini di Zoagli ridurre a perfezione la fortezza per loro cominciata per salvezza e guardia di detto luogo dalle incursioni de infideli, già, secondo ci han detto, alzata alquanto, nè potendola fornire per la loro povertà, hanno richiesto sufragio, per il che ci è parso, prima che far altro, scriverne le presenti, e dirvi che vi transferiate in loco, ove giunto, vi chiarirete se la torre predetta è ancora molto alta, e in che termine resta, e, se a porla a perfezione vi bisognerebbe più molti danari, perche poi, vista l'informazione vostra, che piena e sincera ci darete, possiamo intorno alla richiesta fatta, risolverci secondo che al ben pubblico ci parrà convenire* ».

Obbedisco, esclamò il Capitano di Chiavari, e pensando pure all'indennità di viaggio ed alla preferenza data a lui e non al Podestà di Rapallo, si recò soddisfatto a Zoagli, e, visto il tutto, l'otto settembre del 1562, così rispose al Senato:

« *Per risposta della loro del primo, le dico essermi trasferto avant' ieri a Zoagli, e avere visto la fortezza per gli omeni di quel loco cominciata in forma tonda, quale ho trovato per la metà, o poco più, dalla parte, che guarda la marina, alta palmi diciotto, di uno muro di grossezza largo palmi sei, e resta esso muro sopra il terreno di detta parte, però di dentro alto solamente palmi quattro, e per quanto abbiam giudicare il Capitano delle armi e Paulo Baffico, maestro di antelamo, che ho condotto meco, e io, volendo finire detta fabbrica, secondo il modello cominciato, che resteria dentro da muro palmi ventinove, non si potrà spendere meno di lire tremilia. E perchè detti omeni del sudetto loco non potendo far tanta spesa, pensano di ritirarsi con far la predetta fortezza più stretta, e manco alta, in tal caso mi persuado che potrebbe essere non si spenderà che la metà o poco più. Vero è che essa opera non sarà poi tale come converebbe per guardar bene detto luogo, rispetto di certe cale vicine dall'una e l'altra banda e di alcune fascie, che li sono presso e che la signoreggiano molto* ».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*)

La Cenerentola delle discipline

Si raccontarono allora, nei cosmopoliti corridoi delle non poche conferenze internazionali tenute col nobile scopo di addivenire a quella Pace che sembrò invece sfuggire costantemente in quelle inconcludenti sedute, e si raccontano oggi per riderci su di gusto, numerosi casi di granchi in materia geografica, presi nientedimeno da qualche occhialuto o caramellato membro di quelle pompose commissioni diplomatiche inviate dalle Nazioni a collaborare nella trattazione di importanti argomenti e vitali problemi dalle cui soluzione avrebbe dovuto uscire il riassetto mondiale degli uomini e delle cose. E si ride ancora adesso quando si cita l'ignoranza acuta in geografia di quei pezzi grossi, esponenti autorevoli di altrettanti autorevoli governi, che non riuscivano a capacitarsi, malgrado tutta la buona volontà impiegata, tra un fiume, un massiccio montano, e magari un laghetto, fervidamente aiutati in questa esilarante confusione di idee da quelli che dovevano invece farsi guida dei loro superiori, intendo parlare dei cosidetti delegati tecnici delle commissioni, sottocommissioni e via dicendo. Si ride, a ragione, di tutte queste amenità senza pensare che ciò è naturale risultante della poca importanza, data dai ministeri della P. I. di parecchie nazioni civili, a quella negletta scienza che si che si chiama Geografia.

Tra le parecchie nazioni civili che con indifferenza fanno finta di occuparsi della Geografia, come materia di cultura c'è, prima, la nostra Italia! La Minerva, la nostra ineffabile Minerva non hà mai affrontato con serietà la vergogna delle nostre Scuole che hanno bandita dai loro programmi salvo a lasciarne larva appena distinta, la materia che taluni chiamano giustamente la Cenerentola delle discipline.

Non bisogna però credere che alla Minerva non sia giunta mai voce di protesta: non bisogna pensare che nessuno abbia taciuto il dolore della triste constatazione. Molte volte si è sollecitato e insistito. Personalità e Enti nazionali — in special modo quelli che hanno spesso occasione di riscontrare quanto danno ne venga a quasi tutti i rapporti della vita interna ed estera della Nazione dal non esistere un vero, serio indirizzo di coltura geografica nelle nostre scuole — sollecitarono spesso nel passato con petizioni e ordini del giorno i magnati romani della Scuola precisando le cause naturali della diffusa ignoranza in materia geografica e dei danni, gravi, che ne derivano. E senza dilungarci nei danni che purtroppo hanno avuto e avranno serie ripercussioni nelle convenzioni, nei trattati e nelle relazioni internazionali, esempi tangibili dell'ignoranza sopradetta, coloro che della questione si occuparono, precisarono e circuirono in una sola sfera di cause i fattori dell'attuale vergognosa ignoranza in materia.

Precisarono la causa principale e la resero noto al Ministero competente insistendo, come il solito senza nessuna efficacia pratica, perchè l'Italia avesse la sua Facoltà di Geografia, magari una sola, ma in grado di rispondere alle moderne esigenze della coltura.

Ogni ramo di Scienza e Arte ha oggi, nel progredire accelerato e tumultuoso della vita sociale, una cattedra che prepara all'insegnamento superiore inferiore; così abbiamo visto non più trascurate Scienze importanti per i bisogni umani in generale e per l'economia delle Nazioni in ispecie quali, per esempio, l'agricoltura ed il commercio.

Le Facoltà istituite hanno permesso di preparare convenientemente e cioè nella maniera più adeguata alla complessità dei programmi una schiera di studiosi in tali materie militi primi istruttori di una più larga falange di giovani atti così a trattare con competenza acquisita e propria i problemi vitali dell'oggi e a divulgarne, con l'amore per essi, le felici soluzioni. Tutto questo è stato bene e anche in rispetto alla Geografia, la cui importanza mai è stata negata, e sarebbe assurdo il farlo, non si provvede nell'identico modo?

Alla perfetta, ostinata ed incomprensibile indifferenza delle autorità romane Torino ha risposto — cercando supplire in un qualche modo alla mancanza della Facoltà nazionale di Geografia — istituendo corsi di perfezionamento per i già laureati.

La lodevole iniziativa, come ben si comprende, non è già il rimedio richiesto dall'odierna situazione d'incoltura geografica: è piuttosto un semplice tentativo, nobile nello scopo che lo creò e lo conserva, ma tutt'altro che adeguato alle necessità e all'importanza della scuola italiana i cui vasti compiti non si possono ridurre nella modesta e limitata sfera di un tentativo, per quanto nobile esso sia.

Come si vede però la questione è agitata da tempo e per nostra fortuna mantenuta sul terreno vivo della discussione benchè questa non esista trovandosi classi e personalità della dottrina perfettamente d'accordo e nel richiedere la nuova istituzione per la preparazione degli insegnanti di Geografia e nel constatare l'indiffenza del Ministero della P. I.

Il 24 e il 25 dello scorso Febbraio si è tenuto a Milano un modesto « *Convegno per la diffusione della coltura geografica in Italia* ».

Modesto convegno dico non per il valore negli intervenuti che erano anzi delle personalità e, meglio, delle competenze ma per l'insolita mancanza di qualsiasi grancassa sempre usa ad accompagnare certi convegni più o meno a fine di coltura e di scienza. Il convegno, dopo un profondo esame del problema e aver discusso la Geografia nelle sue relazioni con tutti i rami delle attività sociali che ci riguardano direttamente, ha approvato varii o. d. g. in cui i relatori, tutti competenti nel ramo di trattazione, condensarono, dirò così, le loro osservazioni e conclusioni. Così il prof. Ricchieri presentò la sua relazione sulla *Geografia nella scuola*, il colonnello Gatti quella sulla *Geografia nelle questioni militari*, il dott. Bertarelli *la Geografia nel turismo*, il dott. Borsa *la Geografia nel giornalismo* e il dott. Piselli *La Geografia nei commerci*. Appunto il prof. Ricchieri usò nella sua relazione (era quella che toccava sul vivo!) parole sante che dovrebbero essere ripetute nei gabinetti austeri della Minerva e vagliate nella loro grande espressività. Il Ricchieri parla di *deficienza di coltura geografica in tutte le classi sociali del popolo italiano e degli stessi uomini politici e di governo*..... e conclude denunciando la vergogna della mancanza di una seria preparazione all'insegnamento e chiedendo che nei programmi scolastici *sia dato il più ampio sviluppo alla geografia economica e commerciale, nella quale appunto si fondono e si intrecciano con mutua azione i fattori fisici e i fattori umani e sociali della vita e della storia dei popoli*.

Parole sante queste e conclusioni di una limpidezza assiomatica da far scrivere sui muri del gabinetto di S. E. il Ministro alla P. I.!

Ed invero la classe che è poi chiamata al governo della cosa pubblica, quella ch'esce precisamente dalle scuole statali, quale concetto ha oggi della Geografia politica ed economica? A parte la prima che è facile rilevare sul più modesto degli atlanti, ammesso s'intende che si sappia leggere in essi, come ci si regola per la seconda, vitale branchia dell'attività sociale? Male, assai male tanto che gli esempi si possono benissimo tacere. La geografia à importanza in quasi tutte le sfere delle sociali manifestazioni, in queste è quindi necessario tener massimo conto della scienza geografica e dei suoi valori: in questi è d'uopo riferirsi o alla geografia politica o a quella economica. Non lo si nega da nessuno ma tacitamente si trascurano queste verità queste supreme necessità della vita. Lo si nega guardando apatici alla deficienza di coltura geografica nel popolo e negando si toglie alla vita interna e internazionale della Nazione l'essenza stessa della sua af-

www.internetculturale.it

fermazione e del suo sviluppo Le relazioni politiche ed economiche hanno indiscusse basi d'indole geografica senza delle quali non è possibile parlare di scambi, di relazioni commerciali; senza delle quali è insulso pensare ad una qualsiasi importanza nella vita dei popoli. E i popoli di buon senso lo sanno e sapendolo apprezzano e utilizzano i valori di quella che da noi giustamente è chiamata, per l'oblio in cui giace, la Cenerentola delle discipline. Le loro classi, prima quella dirigente, l'hanno sapientemente assimilata dopo averla volgarizzata con la massima cura.

Il popolo italiano non è privo di buon senso. Anche le nostre classi sanno di certo come nella scuola nazionale, l'insufficienza della coltura geografica sia vergogna loro, grave nelle cause ma sopratutto nelle conseguenze. Fino ad oggi è sembrata norma giusta bandire dalle aule della scienza l'obliata materia riducendone i programmi, fino a ridurli miseri e rachitici mentre essa al contrario, nel velocissimo progresso moderno che tutto utilizza ai fini della civiltà, assurge ad altezze d'importanza mai raggiunte e mentre la sua essenzialità s'impone magnificamente nei più svariati rami della sociologia.

L'ignoranza geografica è stata resa possibile da chi era preposto a combatterla e questa antitesi con il più elementare dei raziocinii sembrò e sembra condotta incompresibile riferendo allo sviluppo delle scienze e dell'insegnamento in generale.

Il convegno milanese, adunando per la prima volta e integrando volontà d'intenti e competenza, ha voluto esser diana di sano risveglio; ha suonato nei suoi espressivi o. d. g. preghiera e ammonimento. Preghiera al massimo organo governativo degli studi perchè finalmente receda dall'inscusabile errore del passato e non continui a insistere, con ridicola testardaggine, in esso. Ammonimento per noi, per la nostra Patria che tutti vogliamo non ultima nei valori materiali e morali in continua contesa con gli spietati egoismi altrui nell'arruffato agone mondiale; ammonimento per la vergogna di un'insufficienza culturale da deprecarsi e da far scomparire colla stessa velocità che ha oggi la corsa della vita.

AMBRO DEVOTO

LETTERE TORINESI

La Mostra fotografica internazionale al Valentino è stata felicemente e solennemente inaugurata domenica alla presenza dei Duchi di Genova, di S. E. il Ministro Rossi e di quasi tutte le autorità cittadine. La folla degli invitati ha vivamente ammirato la mostra, ed il pubblico, partite le autorità è accorso numerosissimo al Palazzo del Giornale.

Non si poteva desiderare maggior successo.

Il Palazzo è tutto imbandierato ed innanzi all'ingresso principale, posto verso Corso Massimo d'Azeglio, è sorto come per incanto un magnifico giardino.

Il Teatro all'aperto, sorto sui bordi di una pineta compresa nel recinto dell'esposizione, non è ancora stato inaugurato.

La Quadriennale organizza riunioni e concerti nelle magnifiche sale della Promotrice.

Giovedì il fine poeta ed insuperabile dicitore Francesco Pastonchi dirà *Italiche* per le quali vivissima è l'attesa. Alle 21 le porte della Quadriennale si chiuderanno affinchè l'illustre letterato non sia disturbato dai ritardatari. L'ingresso per questa dizione è fissato in lire dieci.

All'Università popolare il prof. Vittorio Lowenthal ha parlato sulla storia di Trieste e di Trento, e la sua conferenza, illustrata da magnifiche e rare proiezioni luminose, ha incontrato il più grande dei successi.

Orazio Quaglia terrà quanto prima la sua annunziata conferenza *La poesia del mare*.

Nei nostri teatri nulla di veramente importante.

Sulle scene di prosa le solite commedie del repertorio francese; su quelle di operetta le sciempiaggini del giorno, cosette a base di sgambetti e di salti a tempo di *fox-trott*.

Molte serate di beneficenza, allestite dai soliti filodrammatici... assassini, i quali credono che *beneficare* significhi rompere le scatole alla gente e fare scempio del lavoro di uno scrittore.

Molti i concerti. Ricordiamo solamente i due più importanti della settimana.

Nella sala del Liceo musicale Verdi concerto del violinista Ercole Giaccone e del pianista Luigi Gallino con un programma comprendente musica di Brahms, Mozart, Veracini-Franzoni, Franck ed altri.

Nello stesso locale il secondo concerto del *Doppio quintetto torinese*.

In casa Volpe, durante una riunione intima e famigliare abbiamo avuto il piacere di sentire un bravissimo violinista rumeno, del quale ci spiace non ricordare il nome. La Signorina Maria Teresa Volpe accompagnò egregiamente il violinista, e si produsse anche da sola, destando la più viva ammirazione. Pochissimi gli invitati.

L'Associazione Pro Cultura Femminile ha riunito tre valorosi musicisti in un concerto al quale prese parte pure la famiglia ducale di Genova. Mario Zanfi, Ercole Giaccone ed Onorina Semino riscossero meritati ed incondizionati applausi.

Al *Carignano* avremo presto una novità. Si tratta di *I due signori della signora*, commedia in tre atti di Felix Gandera, messa in scena dalla Compagnia del Comm. Armando Falconi. La stessa Compagnia ci promette un'altra novità dovuta ad Ernesto Quadrone redattore della *Gazzetta del Popolo*. Al Quadrone auguriamo un successo migliore di *I disegni del fumo* rappresentata l'anno scorso al *Balbo* dalla Compagnia di Gualtieri Tumiati.

Dal nostro balcone vediamo l'attendamento di un operaio costretto a sloggiare colla famiglia in seguito alla demolizione della casa dove abitava.

L'attendamento, che sorge su di una piazza importante, è suggestivo ma desta pietà.

Pare impossibile che una città come Torino non possa offrire, una stanza qualunque o un portico ad un onesto e bravo operaio costretto a sfrattare. Per fortuna che la stagione è buona.

Ma... bella figura facciamo innanzi ai forestieri che visitando la città si soffermano innanzi a quell'accampamento zingaresco!

Torino, Maggio 1923

Roberto d'Oltremare.

NOTE D'ARTE

(*a. d. v.*) — Una primaria e distinta Compagnia Drammatica, metterà quanto prima allo studio un nuovo e mirabile lavoro, del valoroso Collega Paolo da Venezia, dal titolo *Ritorno* un atto drammatico diviso in dieci scene.

E' superfluo richiamare alla memoria dei lettori i meriti letterari e psicologici di Paolo da Venezia, perchè tutti ricordano la di lui recente opera *Pagine a la rondine* il celebre romanzo che fu così favorevolmente accolto dalla critica, sia in Italia che all'estero.

In *Ritorno* l'insigne Autore tratteggia mirabilmente e con intenso studio d'anima, la figura di Savino, detto filosofo, crudelmente tormentato dall'urto disastroso di due opposti sentimenti: il dovere di fedeltà imposto dalla legge e dalla coscienza, verso la consorte Concetta, contro l'amore, la passione irrompente per l'amante Elisa.

Savino, sente gravare sulla propria anima il peso della sua colpa, egli è lacerato dai rimorsi, ed il tormento si fa ogni ora più atroce; ma l'amore per Elisa, ha ragione su tutti gli altri sentimenti, la passione è così intensa che tutto travolge e tutto vince.

Savino dimentica la consorte, resta sordo alla voce della coscienza e del dovere, e solamente sente i richiami dell'amore che su tutto impera.

Il lavoro è sceneggiato con squisito senso d'arte e possiede notevolissimi pregi di stile e di tecnica teatrale.

Quando *Ritorno* sarà messo in scena otterrà certamente un grande successo e Paolo da Venezia coglierà nuovi allori.

Osservatorio Meteorologico
di Rapallo
nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 5 all'11 Maggio 1923:

BAROMETRO		
Altezza	Massima	769
	Minima	757
TERMOMETRO centig. est. a Nord		
Temperatura	Massima	22
	Minima	10
Venti dominanti		
Direzione	Sud Est	
	Nord	
Stato del cielo		
Giorni sereni		1
» variabili		2
» nuvolosi		1
» con pioggia		0
IGROMETRO SAUSURRE		
Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	75 0/0
PLUVIOMETRO		
Acqua caduta mm		0,0

Un eccellente primo aiuto

State preparato ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio, in ufficio o per la strada. Per contusioni, tagli piccole scottature e per minori lesioni. L'Unguento Foster è il miglior primo aiuto: non state mai senza questo unguento.

Ovunque: L. 5.— bollo compreso. Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale C. Ciongo, 19, Cappuccio, Milano. (8)

Diffondete "IL MARE,,!

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - botte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIFOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
100 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONI DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIÀ PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni confort moderno
Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione Incantevole panorama 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10. Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB Si ascende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 Propr. Ferruccio Valloncini

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici Apertura: APRILE - OTTOBRE
(Linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) Propr. G. MARTINELLI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce borida :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica Panorama incantevole Tranquillo in riva al mare
Giardino Lawn Tennis Restaurant Bar Afternoon tea Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

(TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

12 Maggio 1923

Nell'attesa

Il patto, che permetteva all'amministrazione Ricci di convocare il Consiglio per discutere ed approvare il bilancio è stato rispettato dagli amici nostri, ma non così pare voglia essere da parte avversa, perchè persona autorevole ci assicura che il Sindaco non si dimetterà fino a che non sarà completamente espletata l'inchiesta Solarino.

Orbene, nel patto stabilito si diceva che dell'inchiesta non dovevasi parlare e ciò era chiesto da parte avversa. Oggi dell'inchiesta, alla quale il Sindaco rispose ai singoli capi d'accusa con ben 57 pagine di scritto a macchina, se ne vogliono attendere i risultati, non già perchè si speri nella salvezza — essendo l'inchiesta stessa, come non ne dubitammo mai, una severa condanna delle illegalità, dei favoritismi, dei soprusi, delle prepotenze commesse dal Sindaco e dalla Giunta — ma dell'inchiesta se ne vuol attendere l'esito per il solo fatto di..: prender tempo. E sia; se la cocciutaggine, l'impudenza di chi è accusato, di chi non gode la fiducia dei cittadini permette di restare, anche fuori legge dato il che Sindaco Ricci, essendo amministratore del Banco San Giorgio, è anche gerente della Tesoreria Comunale, di quella tesoreria sulla quale non poco dovette soffermarsi l'esame acuto dell'ottimo funzionario che venne ad indagare. E non è vero, come da taluni si va affermando, all'uopo subdolo di far colpo, che l'inchiesta null'altro abbia colpito che gli impiegati. No, purtroppo: taluno degli impiegati è colpito, tal'altro è dichiarato meritevole di pensione, e tal'altri sono in soprannumero perchè assunti arbitrariamente senza le norme volute dalla legge.

Ma v'è dell'altro più grave che il Sindaco deve aver letto certamente, errori, ed illegalità che non vennero tutt'ora frenate perchè nel tempo intercorso tra l'inchiesta e l'approvazione del bilancio la catena degli errori e dei favoritismi si è arricchita di nuovi anelli, che noi denunciammo per un nuovo attento esame e per un supplemento all'inchiesta.

E stiamo pure nell'attesa dolorosa dell'esito dell'inchiesta; dolorosa, perchè un'amministrazione inetta, incapace, insanabile dai favoritismi e da tutti quei malanni amministrativi che ne hanno infettata la sua vita, non dovrebbe restare più un'ora al potere: e le autorità dovrebbero sospenderne la sua funzione nell'attesa della decisione, alfine non ricada in quelle gravi colpe che un funzionario equanime ed onesto — come parte avversa più volte riconobbe — ha riscontrato commesse.

Perchè le autorità che trascurano di approfondire il lato morale di questo fatto, hanno la prova palmare che l'amministrazione Ricci, essendo colpevole, non può più saggiamente amministrare, è colpita com'è appieno, potrà — volendolo — impunemente compiere altri favoritismi, altre illegalità, giacchè intanto può dire, ormai me ne devo andare e quindi favoriamo ancora Tizio, o sciupiamo il tal'altro fondo, la colpa nostra potrà bensì aumentare, ma la condanna sarà sempre la stessa.

Ed intanto mentre si attendono i risultati, Rapallo continua ad essere sgovernata da chi non gode la fiducia degli elettori, da chi è colpevole, da chi più volte fu dichiarato antipatriota.

Il Fascio ricostituito

Prestissimo la sezione Rapallese del P. N. F. sarà ricostituito. A tal scopo il fiduciario nominato dalla Federazione Provinciale sta raccogliendo le relative iscrizioni.

La ricostituzione del Fascio ci allieta l'animo, e non v'è dubbio che la sua rinascita farà ottima impressione fra i fascisti e fra i cittadini, tanto più perchè le saggie direttive del Partito, saranno rigidamente e col massimo rispetto seguite, in modo, che la virtù del Fascismo, la purezza degli ideali professati, dimostrino chiaramente che anche qui, a Rapallo, non vana, se pur modesta, sarà l'opera della Sezione per il progresso della città, per la fortuna della Nazione.

Consiglio Comunale

Lunedì si è adunato il Consiglio per approvare il Bilancio 1923 in seconda lettura. Era presente soltanto la maggioranza e scarsissimo pubblico; poichè minoranza e cittadini stanno in attesa delle decisioni della Giunta Comunale o delle autorità tutorie per risolvere la crisi comunale che da un anno non permette il regolare svolgimento della amministrazione.

L'Inaugurazione dei restauri alla Cappella delle Saline

Domenica scorsa, solennemente, con intervento delle autorità religiose, civili e militari, col concorso della musica cittadina e di un foltissimo pubblico venne ribenedetta la cappella di porta Saline, restaurata a cura di un Comitato cittadino signori Barbagelata, Littpideo e Campodonico. Dopo la funzione religiosa disse il breve discorso d'occasione Monsignor Nestori, Arciprete, parlò anche il Sindaco Ricci e per il Comitato Campodonico. Alla sera vi fu un banchetto all'Hotel Rosa Bianca.

Il Comitato ringrazia tutti i cittadini che fecero offerte, le autorità, le Suore Benedettine, i fiorai Bonzi, Donzelli, e il fioraio del Casino per i ricchi vasi di fiori inviati, i massari che concorsero per lo sparo di mortaretti e tutti quanti altri vollero partecipare alla ricostruzione della storica Porta.

Misteriosa scomparsa

In modo a tutt'oggi inspiegabile è scomparso da casa, fin da domenica scorsa 6 c. m. un vecchio spazzino municipale certo Pacifico Fioretti d'anni 72. Lo scomparso è di piccola statura, ha i capelli ed i baffi bianchi, vestiva calzoni neri e giacca nera di alpagà e portava in capo una paglietta.

Nei famigliari, che si sono prodigati incessantemente in lunghe e, al momento d'ora, inutili ricerche, vivissima e dolorosa è l'ansia tormentata dal dubbio atroce di una possibile disgraziata morte. Anche l'autorità dispose per ricerche, continuate pure incessantemente, ma senza risultato alcuno.

Nessuno ha saputo dare indicazioni precise. Solo si sa che egli ha passata la domenica in allegria con alcuni amici. Alla sera ritornò a casa un po' alticcio e poi uscì nuovamente per non farvi più ritorno. Le ricerche vennero dirette pure presso i parenti che egli ha ad Avegno (Uscio) ed a Genova nella tema e speranza che egli potesse esservisi diretto ma senza risultato. Venne pure battuta la campagna ma sempre senza esito.

Il dubbio perciò che permane nei famigliari è angosciosissimo dato che è assolutamente impossibile poter dare una conclusione alla strana ed inesplicabile sparizione che tiene desta l'attenzione di tutti i cittadini colle più svariate congetture ed ipotesi.

***

All'ora di andare in macchina veniamo informati che il cadavere del povero Fioretti è stato trovato in un pozzo, nel quale si trova tutt'ora in attesa del sopraluogo dell'autorità, nei terreni circondati da Via Roma e nella direzione dove si sta costruendo la nuova strada.

Resta ora a vedere se la causa della morte fu dovuta a disgrazia od a suicidio, ma forse quest'ultima ipotesi è la più veritiera perchè il pozzo si trova in sito non frequentato e quindi il disgraziato Fioretti dovrebbe esservisi diretto di proposito.

Quanti conoscevano l'ottimo operaio e buon padre di famiglia ne apprenderanno con dolore la tragica morte.

La Banda Cittadina

Dopo laboriose pratiche la banda sarà finalmente ricostituita su solide basi. Il maestro Leuci Cesi, il valentissimo che già fece assurgere il corpo bandistico rapallese ai migliori trionfi, ne assumerà la direzione tecnica.

Della scelta felicissima, per la quale non invano fummo sostenitori tenaci, ci rallegriamo e nella certezza che maestro e bandisti si fondano in unico elemento di forza e di volontà, prevediamo già fin d'ora, i nuovi allori.

La Via Alessandro Volta

per andare all'Officina del Gas, è molto mal tenuta oltre ad essere poi sudicia e sporca.

Provveda il Municipio.

In Piazza Venezia

occorre una buona disinfezione dei condotti e dei pozzi neri perchè un odore nauseante emana da ogni griglia appestandone tutta la piazza e favorendo le continue lagnanze di coloro che vi abitano. Lo stesso può dirsi segnatamente per Corso Regina Elena e per altre strade ancora.

L'assessore all'igiene dovrebbe promuovere dei sopraluoghi e fare in modo di eliminare questi sgradevoli inconvenienti tanto più che ora la stagione va verso il caldo e quindi più facile è il pericolo delle infezioni.

Serata per gli scacchi

Giovedì prossimo alle ore 21 nei locali del Teatro Reale vi sarà una grandiosa serata sportiva-cinematografica a beneficio del Circolo a scacchi: il Ruentes.

La serata, che ci auguriamo riesca completa specie di... cassetta non fosse altro per sopperire a qualche (dobbiamo dirlo) debito del Circolo cittadino, sarà divisa in due parti. La prima comprenderà la parte sportiva che sarà costituita da una esibizione di savate (boxe francese) data dai sigg. Ferruccio Guglielmo e Alessandro Trepiedi vincitori dei campionati sociali della Società Ginnastica Andrea Doria di Genova, mentre altri soci sempre della stessa Società completeranno lo spettacolo con: scherma al bastone, esercizi alle parallele, a corpo libero, sugli appoggi ecc. ed infine con le scale acrobatiche. Dirigerà questa prima parte dello spettacolo il Cav. Prof. Luigi Olivieri. Seguirà quindi un sensazionale spettacolo cinematografico a complemento della serata.

Il C. S. Ruentes riceve fin d'ora le prenotazioni per i palchi, biglietti, ecc. e sarà bene che tutti si provvedano in tempo per non rischiare poi dal restare fuori della sala, giovedì prossimo, dato che si prevede una pienona.

IL 24 MAGGIO sui campi di battaglia

Per felice iniziativa dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, verrà effettuata — nei giorni 23 - 24 - 25 — una grande escursione Nazionale ai Campi di Battaglia, con visite ai Cimiteri di guerra, e con triplice itinerario, che darà modo ai partecipanti di scegliere quella zona dell'ex fronte di guerra dove essi preferiscano recarsi.

S. E. l'on Torre, ha valutato l'importanza e la bellezza della manifestazione patriottica che si prepara, ed ha voluto accordare la *riduzione eccezionale del 60 o/o sulla tariffa differenziale A.* a favore dei partecipanti, per raggiungere i tre punti di adunata (Trieste, Trento e Calalzo). Le quote globali di partecipazione per ciascun iscritto (comprendenti il vitto, l'alloggio, i trasporti in auto e in ferrovia, le mance, le tasse, ecc) sono le seguenti: per l'itinerario del Carso (da Trieste a Treviso) L. 260; per l'itinerario del Cadore (da Calalzo a Treviso) L. 250; per l'itinerario degli Altipiani (da Trento a Treviso) L. 240. Chiunque desideri informazioni più precise potrà rivolgersi alla Direzione Generale dell'ENIT (Roma 21, Via Marghera 6).

Conferenza Liberale

Il Gruppo Giovanile della Sezione di Rapallo del Partito Liberale Italiano mercoledì della entrante settimana alle ore 21 nella Palestra Vittorio Veneto in Corso Italia terrà una conferenza sul tema: « Coscienza politica ». Oratore sarà l'Avv. Guido Saviotti.

L'ingresso è libero.

Abbiamo salutato

di ritorno da Parigi, l'amico Airola Vittorio che, come rendemmo noto, in unione agli altri atleti italiani ha contribuito a tenere alto l'onore sportivo degli studenti italiani nella Prima Olimpiade Studentesca svoltasi nella Capitale francese.

Di questa manifestazione diremo che la Francia potè conquistarvi il primato mercè il contributo di ben oltre 160 studenti nentre l'Italia *con soli* sedici atleti si classificava seconda, superando altre nazioni e vicinissima in classifica ai primi. Il, che dimostra che anche nello sport gli italiani bastano in pochi per imporre e tenere onorati i colori nazionali.

Elenchi elettorali

Fino al termine prescritto dalla legge trovansi depositati presso la Segreteria Comunale gli elenchi elettorali definitivamente approvati dalla Commissione elettorale Provinciale in sua seduta 28 Aprile 1923.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione dei suddetti elenchi nelle ore d'Ufficio.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 14 al 20 Maggio 1923

Consigliere di Turno pel Mese di maggio, Morino Roberto — Capo squadra di Turno, Ardito Giuseppe — Vice capo squadra di turno, Morino Luigi — Militi di Turno: Costella Luigi, Collegiani Carlo, Casagrande Agostino Dondero Giovanni, De Landi Attilio, Dondero Michele.

Si dice

che i patriotardi del Comune faranno domani mattina alle ore 9 la consegna della bandiera italiana alle scuole. Noi non abbiamo ricevuta nessuna comunicazione in proposito e se veramente vi sarà la detta cerimonia siamo dolenti che una non scusabile o voluta dimenticanza ci impedisca una più estesa cronaca della manifestazione.

Forse i comun...isti sapendo della prossima ricostruzione della Sezione locale del Fascio e sapendo pure che la detta manifestazione in tutte le città d'Italia si è svolta col generale consenso di tutte le parti vogliono col loro atto impedire che anche a Rapallo la cerimonia italianissima proceda allo stesso modo. In questo caso, come per tanti altri, essi vi dimostrano la loro gretta ed austriacante mentalità.

Riduzioni ferroviarie per Roma

Dal giorno 8 fino al 31 Maggio, tutte le stazioni del Regno sono autorizzate a rilasciare a semplice richiesta del viaggiatore biglietti di andata e ritorno per Roma con la riduzione dal 40 al 60 o/o a seconda della distanza, i quali danno diritto anche ad intervenire al *Grande Concorso Ippico internazionale* indetto dall'Associazione Movimento Forestieri d'accordo con l'Associazione della Stampa Periodica Italiana.

I biglietti sono validi 15 giorni dal giorno dell'acquisto; danno diritto a fermate intermedie ed a viaggiare anche coi treni direttissimi.

AL REALE

Oggi e domani i migliori artisti dell'arte muta, Alberto Collo, Annie Wilde, Oreste Bilancia, Lya Myari, Leonie Laporte, appariranno sullo schermo del Reale nel brillantissimo lavoro *Il Controllore dei vagoni letto.* Dire l'impressione che si riporta da questo film originale e bizzarro non è possibile; bisognerebbe tessere le lodi dal principio alla fine, perchè è tutto una maraviglia e nulla vi è che possa offrire materia di critica poco meno che benevola.

Dopo tanta attesa, finalmente Venerdì 18 Maggio s'inizierà la proiezione del più grandioso film dell'anno *I Tre Moschettieri*, tratto dalla celebre opera di A. Dumas.

Roma, Torino, Genova, Firenze hanno conservato, con il grandioso successo della 1.a visione, il trionfo di questo insuperabile gioiello dell'arte cinematografica. *I tre Moschettieri* è il più popolare dei romanzi di A. Dumas. Un soffio di epopea lo anima; il soggetto passa alternativamente dalla storia la più fedele alla più pura immaginazione agitando tutti i sentimenti, tutte le passioni, dando libero giuoco a tutte le sfumature dell'odio e dell'amore.

Così *I Tre Moschettieri* che Blaize de Bury nel suo studio su A. Dumas considera come:

«l'opera la più vigorosa e la più curiosa, la più storica e la più fantastica, la più complessa e la meglio concepita, la più palpitante di vita, la più sbalorditiva e la più divertente che si possa immaginare», ora non esiste più soltanto nella nostra immaginazione ma si concreta dinanzi ai nostri occhi. Nessun timore che il tempo la invecchi, l'affievolisca. Essa è giovine della giovinezza eterna degli eroi creati dal genio, e dalla bellezza. Questa bellezza, la realizzazione cinematografica di *I tre Moscettieri* non la tradisce in alcun momento. La messa in scena è perfetta come l'interpretazione. I mezzi impiegati (tre milioni di franchi) hanno dato quello che si attendeva.

La naturalezza delle scene, le loro sfumature, la loro varietà in questo enorme canovaccio nel quale si muovono D'Artagnan, Aramis, Athos, Porthos, Bonacieux, Richelieu, Luigi XIII, Anna D'Austria, Milady, Winter, il Duca di Buckingham, i valletti degli uni, i soldati degli altri, in Guascogna a Meune, Parigi, Amiens, Boulogne-sur mer, Saulins; dall'albergo al gabinetto del Re, dalla Cova al granaio e sui tetti, a tutte le ore del giorno e della notte, quest'orgia di frastuono di spadoni, di baci, di galoppi, di stoccate, questo fruscio di merletti e di cappe, questo canto di spade; tutto questo è una festa, un rapimento sublime che trascina l'anima e il cuore, la prima innalzata fino all'eroismo, il secondo entusiasta fino all'amore.

La prima Serie *L'Albergo di Meung* si proietterà nei giorni 18-19-20 corr.

AVVISO IMPORTANTE

L'AGENZIA TIGULLIO, Corso Regina Elena, telefono 56, ricorda a tutti gli Albergatori, Proprietari di Stabilimenti Bagni, Interessati ecc. che essa è sempre la Rappresentante della Unione Pubblicità Italiana, concessionaria della pubblicità sui primari giornali italiani ed esteri, per la zona Rapallo-Santa Margherita Ligure e che perciò è a disposizione di chiunque per preventivi per la imminente stagione estiva balneare o per qualsiasi altro avviso commerciale od economico.

Ricorda pure che questa è la stagione buona per la reclame estiva e che quindi bene sarà per gli Egregi Albergatori il sollecitare preventivi ed ordini.

Spunti di Cronaca

Ringraziamento

I sottoscritti Giulio e Clotilde Passinetti non sapendo come meglio esprimere la propria riconoscenza a chi con alto sapere, premurose e assidue cure ha restituito all'affetto della famiglia la propria figliola Lina gravemente inferma, vogliono con questo mezzo rendere noto la loro imperitura gratitudine al Chiarissimo Dottor Bruno Pietro di Rapallo.

GIULIO e CLOTILDE PASSINETTI

San Michele di Pagana.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE.

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

CRONACA SPORTIVA

Spes - Ruentes: 2-2

La bella amichevole partita che i ruentini hanno giuocata domenica scorsa contro la scientifica squadra dello *Spes* di Genova ci porta ad alcune considerazioni utili per l'incontro che domani i rapallesi combatteranno contro il *Miramare* in quel di Vado.

Per dire, ad esempio, che ci sentiremo pienamente soddisfatti se nella partita contro il Miramare gli uomini dalla maglia a scacchi ripetessero l'*exploit* di domenica scorsa. Perchè i ruentini hanno veramente giuocato bene e se hanno perduto, per un materiale errore di Santi, rimangono però i vincitori morali della leale contesa.

Premesso un cordiale saluto alla squadra di Speich per avere permesso cavallerescamente all'undici rapallese un buon *galoppo* che utilissimo le sarà nella partita di domani, diamo una rapida rassegna dell'undici ruentino.

Della linea attaccante - segnatamente Caraffa II mezz'ala sinistra - Caraffa I ed Alga mezz'ala ed ala destra si sono comportati magnificamente. Civinini pure è stato ottimo e se egli potesse acquistare una maggiore velocità certo apparirebbe migliore nel suo abbastanza preciso giuoco. Scazzola, al centro, non in giornata, ha invece deluso.

Della linea di sostegno Castruccio I ha rotte non poche discese avversarie intercettando palloni su palloni confermando così, di fronte a quel superiore giocatore che è Speich, la sua buonissima forma e classe. Egli rappresenta veramente il perno della squadra ed è ben degno del difficile posto che meritatamente occupa. Lionello pure è stato in ottima giornata, specie nella ripresa; buono Garassino.

Della difesa Canessa II, coraggioso quanto mai ma troppo giovane ancora per rendere quello che egli già promette, ha giuocato con onore e Terrile ha salvata qualche pericolosa situazione per la rete di Santi, del quale abbiamo ammirata qualche bella parata.

Tecnica ed affiatata la formazione dello Spes nel quale giocava pure, mezz'ala sinistra, il giocatore Motta del *Berna* di Berna (Svizzera) squadra di prima divisione. Il Motta ultimamente ancora veniva richiesto dalla sua squadra svizzera per giuocare la finale del campionato svoltosi in quella nazione.

Come sempre però produssero cattiva impressione nel pubblico i soliti battibecchi fra i giuocatori ruentini i quali assolutamente dovrebbero correggersi da questo brutto difetto. Non facciamo nomi, ma il pubblico già discerne i... colpevoli e ad alta voce ne critica sempre le loro bizze. Crediamo del resto che se il capitano della squadra occupasse il posto di centro sostegno meglio potrebbe guidare e sorvegliare i propri uomini dai quali conseguentemente potrebbe ottenere una maggiore e del tutto necessaria disciplina.

E' una questione questa del capitano che ormai esula perchè siamo quasi alla fine della stagione, ma in quella prossima la C. S. dovrà ricordarsene se vorrà ordinare una squadra disciplinata quale certo non può chiamarsi quella d'oggi.

Di fronte dunque a questa loro bella affermazione i giuocatori ruentini, sembra a noi, dovrebbero maggiormente sentirsi invogliati per la partita di domani.

Abbiamo già detto che perdendo dal Miramare il Ruentes si vede preclusa ogni via alle finali mentre vincendo può conservare ancora qualche, sebbene molto problematica, speranza. E se veramente gli uomini del Ruentes vogliono un po' di bene, oltre a loro stessi, al Circolo ed al pubblico sportivo che li incita e li sorregge, dovrebbero vincere. Con questa speranza che è quella di tutta Rapallo sportiva, inviamo il nostro caldo augurio alla squadra a scacchi: che essa non ci smentisca e non smentisca sè stessa.

agma.

L'incontro

Dopo una partita giuocata in modo cavalleresco le due squadre hanno chiuso l'incontro alla pari. I 90 minuti di giuoco hanno visto susseguirsi azioni su azioni da parte di tutt'e due gli undici. E se il Ruentes ha attaccato con prevalenza nel primo tempo, lo Spes nella ripresa ha fatto altrettanto.

Le due squadre erano in questa formazione:

Spes — Anceschi - Arlotto e Morello - Goldoni, Speich cap. e Garberi - Comparini, Tabacco, Ferro, Motta e Cavallieri.

Ruentes — Santi cap., Terrile e Canessa II - Garassino, Castruccio I e Lionelli - Alga, Caraffa F., Scazzola, Caraffa G., Civinini.

Il Ruentes è subito all'attacco ma la difesa dello Spes ha modo di farsi ammirare e se Scazzola avesse domenica collegato un pò il giuoco, forse la vittoria sarebbe arrisa ai ruentini, ma del resto il risultato dice abbastanza bene il valore delle due squadre in campo.

Il primo a segnare è Caraffa G. che al 20° minuto raccoglie un *cross* di Alga e con un colpo di testa manda, da pochi passi, il ball a scuotere la rete dei genovesi.

La prima ripresa termina così senza che la condizione abbia a cambiare.

Alla ripresa sono gli ospiti che minacciano la rete ruentina, ed infatti riescono a violarla segnando il pareggio dopo 12 minuti dall'inizio. Le azioni si alternano e Anceschi deve parare alcuni tiri abbastanza insidiosi dei *fowards* ruentini, ma egli libera abbastanza bene. Ai 23 della ripresa il ball è a Caraffa F. che fa un preciso allungo ad Alga che fugge e in piena velocità saetta il ball in goal senza che il portiere bianco-celeste riesca a fermarlo.

La fine si avvicina e quasi sembra che la vittoria debba rimanere agli scacchi bianco-neri, ma non è così. A 5 minuti dalla fine in una melèe sotto il goal ruentino, Santi che aveva parato in plongeon, abbandona, in cerca del ball, il goal, e di ciò approfitta Tabacco per segnare un secondo punto a favore dello Spes.

Le ultime battute sono in favore dei ruentini, ma sono senza esito.

Le due squadre giuocarono abbastanza bene. Arbitro il sig. Graggnani del Ruentes.

emmegibi.

Ruentes batte U. S. Genovese 3 - 1

Giovedì scorso, giorno dell'Ascensione, la squadra del Ruentes mancante degli uomini migliori e completata con 4 riserve ha vinto nettamente gli avversari della Genovese (venuti a disputare quest'incontro amichevole per cancellare la brutta impressione che essi avevano lasciata dapprima nella nostra città in occasione della loro ultima partita qui giuocata e dopo durante il primo macht di campionato Ruentes-San Gottardo svoltosi sul campo di quest'ultimo dove gli stessi giuocatori e supporters della U. S. Genovese non si peritarono di ingiuriare i nostri tanto da demoralizzargli ed impaurirli colle loro reiterate minaccie) scesi qui completi nella loro piena efficenza.

Il Ruentes perde la porta e giuoca contro vento. Il giuoco s'inizia alle ore 15.43 e subito notiamo una buona preponderanza dei genovesi che ottengono infatti un corners tre minuti dopo ed al 4.o minuto ottengono l'unico loro goal dopo un disperato e doloroso tuffo di Santi.

Ruentes però allegramente pareggia subito dopo per merito di Caraffa F. cosicchè le sorti in campo non mutano. Il Ruentes però, oggi svogliato, lento ed indeciso subisce la preponderanza dei genovesi, favorita anche dal vento impetuoso, ed infatti registriamo un altro corner a favore degli stessi alle 15.51 e poco dopo un bellissimo tiro che il palo destro della porta s'incarica di rimandare in campo.

Una incursione dei rapallesi frutta agli stessi un corners alle 16.15 e poco dopo un'altra discesa dei genovesi culmina con un altro bellissimo tiro ancora riparato dal palo superiore della porta. Poco dopo la fine segna la buona superiorità della squadra ospite in questo primo tempo.

www.internetculturale.it

Nella ripresa le sorti si bilanciàno maggiormente anche perchè ora i ruentini hanno il vento in favore che del resto danneggia non poche loro ben combinate azioni facendo volteggiare la palla oltre il previsto.

L'inizio è alle 16.54 e 4 minuti dopo il Ruentes segna il secondo goal dopo una trama ben intessuta di passaggi e per merito di Alga. I ruentini insistono ancora nei loro attacchi ed alle 16.40 costringono il portiere avversario ad una bella e pericolosa uscita che salva un quasi certo goal.

I genovesi però non si scoraggiano e nel mentre la loro difesa ottimamente libera dal pericolo l'area della porta, le ali, ambedue velocissime, con continue sgroppate tentano invano trascinare sotto la porta ruentina i compagni perchè Canessa II ottimamente e con coraggio svolge ottimo lavoro di difesa.

Alle 17.2 è ancora il Ruentes che segna il terzo goal per Caraffa G. e pochi minuti un'altro spettacoloso tiro di Caraffa F. è salvato dal palo superiore della porta. Ancora alcune azioni e quindi la fine.

In complesso la squadra genovese ha mantenuta una discreta superiorità di campo e si è dimostrata molto più tecnica che non quella rapallese, ricordiamo incompleta, la quale ha creduto però sufficiente aggiudicarsi la buona vittoria.

Le riprese furono di solo 40 minuti dato il ritardo della squadra genovese a presentarsi in campo per un guasto avuto a Ruta al camion sul quale era imbarcata.

Arbitrò ottimamente Bacigalupo di Santa Margherita Ligure. La partita si è svolta alla presenza di folto, corretto ed educato pubblico.

Le squadre: *Ruentes* — Santi cap., Ratto II e Canessa II - Lionelli, Ottonello e Scazzola II - Alga, Caraffa F., Scazzola I, Caraffa G. e Civinini.

Genovese — Gastaldi - Casagrande e Schenone - Petrucci, Ricciardi e Ghersi - Perondi, Govoni, Bottaro cap., Ruffino e Riga.

Aurora batte Audace 2-1

Seguì dopo un incontro dei liberi fra l'Aurora di Santa Margherita Ligure e l'Audace della nostra città. La partita vedeva la netta preponderanza dei sanmargheritesi migliori nel loro giuoco e molto più prestanti che non i mingherlini componenti della squadra rapallese. La vittoria è meritata. L'Aurora che giuocava con due riserve segnò due punti nel primo tempo.

L'Audace salvò l'onore della giornata nella ripresa ottenendo un contrastato goal. Arbitro Panzacchi di Sestri Levante.

Per questa partita l'Audace ha sporto reclamo per la posizione di un giocatore avversario, che sembrerebbe irregolare.

Le squadre: *Aurora* — Laguzzi - Gianello cap. e Rebutti - Seghezio II, Gioardo e Parodi - Giovo, Bavestrello, De Barbieri, Agrifoglio III e De Bernardis.

L'*Audace* giuocò nella formazione uguale alla partita vinta contro il Gruppo Sportivo Fascista di Rapallo a Chiavari.

ngma.

Torneo di Water-Polo per squadre non classificate

Informiamo gli *sportmen* della Riviera interessati a questa particolare branca dello sport natatorio, che prossimente il confratello *Paese Sportivo* di Torino, organizzerà un grande torneo di palla a nuoto, in Liguria, a carattere popolare e per squadre *non classificate*.

Invitiamo gli sportivi della Riviera di Levante e di Rapallo in ispecie a prepararsi numerosissimi per questa magnifica competizione per la quale non occorrerà nessuna delle solite lunghe ed anche costose formalità burocratiche, mentre i premi che verranno assegnati saranno davvero incoraggianti.

Per parte nostra daremo la massima pubblicità all'avvenimento e ne seguiremo il suo svolgimento con cordiale e diligente attenzione.

Grande meeting podistico

Sappiamo per nostre particolari informazioni, non avendo ancora ricevuto, al momento in cui scriviamo, alcuna informazione ufficiale dagli organizzatori, che nel prossimo mese di giugno si svolgerà in Rapallo, e precisamente sul Campo del C. S. Ruentes, una manifestazione podistica per *juniores* di indubbia importanza.

Ne faranno parte le gare seguenti: metri 100 - 400 - 15.0, juniores e metri 3000 gara incoraggiamento riservata ai cittadini del Circondario.

Premi di rappresentanza completeranno, in dote cospicua, quelli che verranno donati ai vincitori delle gare.

La riunione si svolgerà sotto il patrocinio della F.I.S.A. e per essa del C. R. Ligure i di cui componenti verranno a Rapallo per coadiuvarne il regolare svolgimento. Probabilmente altri interessanti *numeri* di sport verranno inseriti nell'importante *meeting* che dovrà avere nella nostra Riviera una notevole e benefica ripercussione ai fini dello sport.

Il Campionato di I. Divisione

A titolo di informazione per i nostri lettori riportiamo dal *Caffaro* l'interessante trafiletto che segue, che in chiara forma illumina la situazione d'oggi delle società concorrenti alla prima divisione per il campionato italiano:

« Siamo veramente alla fine? Pare di sì, non fosse altro che alla fine delle eliminatorie.

E si può finalmente tirare le somme parziali.

Ma per giungere e questo risultato quale duro calvario di lotte e di passioni.

Ora le posizioni sono definite e solo resta a decidere quale sarà la terza finalista che terrà compagnia a *Genova* e *Vercelli*. Ed il dubbio permane: *Alessandria* o *Padova*?

Così come permane un secondo dubbio per il fatto che al *Brescia* viene concesso di rifare tutte le partite vinte e dichiarate perdute in seguito a punizione. Si salverà il *Brescia*? Auguri.

Frattanto la situazione nei tre Gironi alla fine delle eliminatorie è la seguente:

Girone A — Sampierdarena con bel gesto di cavalleria sportiva si fa battere dalla vecchia Internazionale, evitandole così di cadere nella divisione inferiore. Dove si vede che si può anche far dello sport senza odii insanabili.

Torino le piglia dal fortissimo Hellas-Verona, Petrarca e Virtus regolano di di misura Speranza e Mantova, mentre Casale e Pisa si dividono i punti.

Conclusione? Vercelli sicura finalista; Mantova, U. S. Torinese, Petrarca, Speranza, cadranno in II Divisione.

Nel *Girone B* il Genoa ha signoreggiato sull'Udine, Modena ha tolto ogni speranza alla Rivarolese e Esperia, quietamente ha battuto Cremona. Infine tre matches nulli tra Spezia-Derthona, Bologna-Juventus, Legnano-Milan.

Tirando le somme: Genoa, sicuro finalista fin dalla prima giornata; destinate alla retrocessione Rivarolo, Esperia, Udine e la perdente del macht ad oltranza Spezia-Derthona.

Nel *Girone C*, sempre sorprese. Alessandria ha lasciato molte speranze sul campo del Padova, mentre Livorno si arrendeva a Brescia e Spal coglieva un mezzo successo a Novara.

La Doria, sempre nullà fuori di casa, fu battuta dal Pastore, Savona dall'U. S. Milanese e match pari fecero Lucca e Novi.

Conclusione? Purtroppo nulla ancora di deciso, poichè il primato è ancora sub judice tra Alessandria e Padova, mentre per la retrocessione l'ultima parola sarà detta dalle partite che ancora disputerà il Brescia ».

2.° Torneo Popolare Foot Ball

Chiavari.

(*Eolo*) — **Fulgor F. B. C. batte Avanguardia Giov. Fascis'a 2 a 0** — La Fulgor incompleta vince di misura. Arbitro Bertola di Rapallo.

Assoc. Studentesca Chiavarese batte U. S. Lavagna II 1 a 0 — Gli studenti giocarono molto slegati e vincono per un calcio di rigore. Arbitro Zolezzi.

U. S. Lavagnese I batte Croce Verde 2 a 0 — Gli unionisti più affiatati vincono come già Domenica scorsa con l'istesso punteggio. Arbitro Bertola F.

Aurora batte Stella Sportiva 3 a 0 — L'Aurora domina per tutta la partita imponendo il proprio gioco, dimostrando di essere una buona squadra forte ed omogenea, mentre gli stellini fecero una non bella dimostrazione. Arbitro Roffo.

U. S. Audace batte G. S. Fascis'a 1 0 — L'arbitro Panzacchi chiama le squadre in campo alle ore 16.10 e subito giuocatori del G. S. F. si slanciano all'attacco tentando di segnare ma il bravo terzino audaciano Bisagno, come sempre in ottima giornata, rimanda possentemente liberando dal pericolo l'area della sua porta che sino alla metà del primo tempo rimase sempre minacciata dai continuati attacchi dei giuocatori fascisti.

Verso il 15 minuto però gli audaciani si riscuotono e scendono minacciosi all'attacco decisi a segnare. Infatti vi riescono per merito della bravissima mezz'ala destra Sacchi che portandosi il pallone a pochi metri dalla porta segna imparabilmente.

I fascisti tentano irruentemente la riscossa ma i rosso-bleu bene si difendono ed il primo tempo termina con un punto a vantaggio degli stessi.

La ripresa è caratterizzata ancora dalla buona difesa degli audaciani i quali pure ogni tanto minacciano la rete avversaria mentre i componenti la squadra del G. S. F. tentano invano il pareggio.

La fine vede perciò vittoriosi i più meritevoli audaciani che con questa auspicata vittoria pongono in lizza il loro nome per le prossime lotte del Torneo Popolare che tanto entusiasmo e tanta sana propaganda recherà nelle file dei liberi, quasi tutti giovanissimi ed appassionati veramente allo sport del pallone rotondo.

Dell'Audace ottimi oltre Bisagno: Boero, Sacchi, Costa, Ferreccio e Castruccio. Del G. S. F. Queirolo, Barbagelata, Castruccio e l'ala destra della quale ora ci sfugge il nome.

L'Audace scese in campo nella seguente formazione: Boero - Bisagno e Bersani - Rocca II e Ferreccio - Costa - Sacchi - Cò cap., Crovo e Tadini.

Croce d'Oro batte Savoia F. C. 2 a 1 — Fu questa certamente la più bella partita della giornata dato il valore delle due squadre.

La Croce d'Oro strappa la vittoria al 7.0 minuto del secondo tempo, e mantiene il vantaggio malgrado gli sforzi del Savoia, squadra questa molto forte e pericolosa per qualunque avversaria.

L'arbitro sig. Gregori qualche volta dimenticò che era tale e si improvvisò nel mezzo del terreno di gioco supporter del Savoia.

Gruppo Sport. Fascista batte Stella Sportiva di Zoagli 2 a 0 (forfait).

Torneo Circondariale Liberi

Croce Verde batte Av. Fascista 2 a 0 — La Croce Verde vinse perchè meglio inquadrata e perchè più decisa nel tiro in porta. Arbitro Baragiotta.

Croce d'Oro e Savoia 2 a 2 — Partita giocata con forza ed impegno da ambo le parti. La Croce d'Oro si presentò incompleta e il risultato dice chiaro la parità di gioco delle due squadre. Arbitro Delucchi.

Fulgor batte U. S. Lavagna II 2 a 0 — I Lavagnesi pur difendendosi non hanno potuto impedire che la loro porta venga violata due volte.

Veloce e Ass. Studentesca 0 a 0 — Bellissima partita molto brillante dove i giovanissimi del Veloce tengono il campo con onore di fronte ai massicci studenti. Arbitro Glogialanza.

2° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale della Presidenza del Comitato della Zona di CHIAVARI

(Seduta del 9 Maggio 1923)

Presenti: Brignardello - Tassano - Eschini - Vinardi - Bertola.

Omologazioni partite torneo popolare italiano: Fulgor F. C. batte Avanguardia Giovanile 2 a 0; - U. S. Lavagna I batte Croce Verde Chiavarese 2 a 0; - S. C. Aurora batte Stella Sportiva 3 a 0; - U. S. Audace batte Gruppo Sportivo Fascista 1 a 0; - Croce d'Oro batte S. C. Savoia 2 a 1; Associazione Studentesca batte U. S. Lavagna 1 a 0.

Ringraziamento: Si porge un voto di ringraziamento al Sig. Guido Sanguineti Presidente del Genoa Club per il geniale dono di 11 Medaglie d'Argento, che verranno assegnate ai giuocatori della squadra vincente il Torneo Circondariale dei Liberi.

Reclami: Dato il forfait della Stella Sportiva di Zoagli dal Torneo Circondariale e della rinuncia del reclamo avverso alla partita U. S. Audace - Stella Sportiva del 29 Aprile u. s., si omologa la partita stessa U. S. Audace batte Stella Sportiva di Zoagli 2 a 0 e s'incamera la relativa tassa reclame.

Stella Sportiva - Zoagli: Preso atto della dichiarazione con la quale detta Società ritira la propria squadra dal Torneo Circondariale, si delibera di dare partita vinta a tutte le squadre che dovranno ancora incontrarsi con la suddetta.

Torneo Popolare Italiano: *Partite da giocarsi Domenica 13 corr. nel Campo dell'Entella F. B. C.*

Ore 14. U. S. Audace - Associazione Studentesca *Arbitro Costa*; Ore 15. U. S. Lavagna I - S. C. Aurora *Arbitro Zolezzi*; Ore 16. Veloce F. B. C. - Croce d'Oro *Arbitro Roffo*.

p. il Comitato:

Pio Mario Brignardello

Corrisp. de La Gazzetta dello Sport

CHIAVARI —

Pegazzano b. Entella 1 a 0

Chiavari.

(*Arto*) — L'arbitro fischia l'inizio alle 15.15. La palla è al Pegazzano che discende subito contro la porta di Costa, ma Delucchi che vigila, intercetta e rimanda con precisione. Moltepici e belle azioni della veloce ala Brignardello dell'Entella, vengono sciupate dai compagni della linea attaccante per indecisione e poca, o nulla sicurezza e potenza di tiro in porta. Alle 15,20 due corner contro l'Entella non hanno esito, il 1.o tempo termina senza che le due squadre segnino.

Nella ripresa il Pegazzano si fa più minaccioso e mette in pericolo la porta di Costa che al 15' sfoggia due splendide parate. Ma la mischia nell'area di rigore si fa più paurosa, l'arbitro fischia, concede il calcio di rigore contro l'Entella per un fallo di mano di Fasce, tira Gidoni del Pegazzano e segna tra gli applausi del pubblico.

L'Entella sotto l'impressione dello smacco cerca il pareggio, ma trova nella difesa del Pegazzano una salda barriera che non riesce a scavalcare.

E così termina la partita, non troppo ben diretta dall'arbitro sig. Tenceri dello Spezia, che non fu all'altezza del suo compito. Ottimi dell'Entella: Piaggio, Baldo, Delucchi e Costa.

Siamo sinceramente addolorati, e sopratutto meravigliati per la nuova sconfitta dell'Entella riportata proprio a Spezia, dove la nostra squadra gode simpatie e buona fama, e proprio per opera del Pegazzano. Non vogliamo indagare se la squadra del Pegazzano fosse rinforzata da elementi di altre squadre, vogliamo soltanto renderci conto del perchè l'Entella da un po' di tempo a questa parte non sia più la squadra di qualche mese fa. Ed attenendoci soltanto a quanto abbiamo potuto constatare di manchevolezze verificatosi in quest'ultima partita, che l'Entella sia detto fra noi, avrebbe dovuto vincere ad occhi chiusi, si può venire senz'altro alle seguenti conclusioni fatte in modo brutale, è vero, ma altrettanti sincere.

Uniche attenuanti, se attenuanti possono dirsi, furono il caldo veramente tropicale di domenica scorsa, che per l'Entella, a corto di allenamento fu addirittura massacrante, e per la mancanza di alcuni giocatori della I squadra che non si sa per quali motivi credettero bene di rimanere a casa. Unico che possa giustificare la sua mancanza è il cap. Devoto che venne sostituito da « Rino », creato capitano per l'occasione, e che in campo fu assolutamente nullo, poichè molto lento negli spostamenti, indeciso con tiri in porta tanto poco efficaci.

Fasce ci ha lasciato completamente delusi. Che dire del gioco del De-Ferrari che da diverso tempo lo si pone in I squadra a fianco di uomini di valore quali Biaggio, Costa, Baldo, Delucchi ecc.? Non si può interpretare altrimenti questo fatto, se non come abbiamo dovuto interpretarlo noi, e cioè il De Ferrari ritenuto dai giocatori quale mascotte della squadra, lo si incalzi al posto di giocatore nel solo intento di vedere di evitare nuove e più clamorose sconfitte alla squadra, che da un po' di tempo a questa parte già tante ne ha conosciute. Abbiamo visto altresì un Baraggiotta giocare al posto di mezz'ala. Riteniamo che detto spostamento possa essere stato causa del gioco poco redditizio ed assolutamente sufficiente ch'egli svolse in campo. Ci attendiamo quindi di vederlo al suo posto in altre partite.

Brugo quantunque per la prima volta giocasse in squadra ci lasciò ottima impressione. Dato il gioco ch'egli svolse e la sua ancor giovane età, lo riteniamo una sicura promessa per l'avvenire. Ora di fronte a questi fatti sopra elencati che si ripetono purtroppo sistematicamente da po' di tempo a questa parte, siamo in diritto di chiedere se realmente esiste nell'Entella una commissione tecnica capace di rimediare a simili manchevolezze da parte di alcuni giocatori, poichè è nostra opinione che se in tempo si volessero prendere severi provvedimenti, si sarebbe ancora in tempo a rialzare le sorti avvenire dell'Entella che di questo passo si avvia verso una morte ingloriosa.

Ricordiamo ai dirigenti, che per questa fine di stagione l'Entella deve giuocare la sua più grande battaglia calcistica, a che ancora una sconfitta porrebbe l'Entella in 3. categoria, ciò che nessuno sportivo si augura per il buon nome e l'avvenire della nostra unica società di calcio.

Ritorneremo sull'argomento.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14--3 (Telefono 58-53)

I lavori del Porto

Mentre si sperava che i lavori nel nostro Porto sarebbe stati ripresi — fatto non soltanto necessario per le esigenze del traffico e della da troppo tempo attesa nuova sistemazione, ma anche per le urgenze del problema arduo della disoccupazione — nulla ancora si è potuto conseguire dalle provvidenze ministeriali.

La società dei lavori che, con mezzi propri, aveva continuato le opere in corso sino alla metà dello scorso Aprile, ha dovuto forzatamente arrestare l'attività.

Nondimeno si è deciso di proseguire le opere portuali più generiche, come pose di massi, massi, costruzioni sottomarine, fondazioni, ed altro.

Soltanto si sono dovuti sospendere i lavori della Cava della Chiappella che è stata chiusa, e, per evitare incidenti, è presidiata dalla truppa.

Il problema portuario di Genova non è di carattere locale ma sibbene nazionale, ed è perciò da augurarsi che il Governo se ne preoccupi con sollecitudine, e, per evitare gravi e maggiori danni, disponga al più presto, per il finaziamento oppurtuno.

Nuovi ascensori

E' uscito il decreto che autorizza la costruzione e l'esercizio di una coppia di ascensori colleganti Corso Principe Amedeo e Piazza Manin con via Contardo, in Genova.

Questi nuovi ascensori si prevede che riusciranno molto utili alla cittadinanza:

Associazione dei Giornalisti

Il terzo Convegno Artistico-Letterario (questa volta organizzato dal gruppo Universitario Musicale) ebbe ottimo successo.

Il pianista Rachmanoff aperse il trattenimento con l'esecuzione poderosissima della *Morte d'Isotta* del Liszt.

Seguì, con tre pezzi magistralmente eseguiti, il Trio del G. U. M. di cui fanno parte: Capocaccia (pianoforte) Cavalleri (violino) Rietman (violoncello).

Il tenore Romano Ciaroff cantò con grande espressione un pezzo dell'opera *Mefistofele* del Boito, una canzone popolare russa e un pezzo del Puccini.

Pubblico di invitati sceltissimo, applausi, e... soddisfazione generale

Banchetto alla "Marinetta„

Alla Compagnia cav. Govi, dopo lo spettacolo, è stato offerto un banchetto dal Marchese Cattaneo ed altri amici.

La genialissima cena si tenne al Ristorante «Marinetta». Non occorre dire che la più schietta cordialità, frizzante di buon umore, regnò tra i convenuti.

Naturalmente non mancarono brindisi e cortesie augurali.

Il servizio fece, al solito, onore al rinomato Ristorante, e al suo egregio direttore e proprietario Sig. Francesco Grondona.

Elezioni

L'Assemblea Generale dell'Associazione Ligura degli Industriali di Arti Grafiche, sedente in Genova, ha eletto quali componenti il Consiglio direttivo per il biennio 1923-24 i Signori:

Cav. Francesco Graeve, Presidente — Rag. Gino Papini, Vice-Presidente — Attilio Caimo, Tesoriere — Alberto Vaccarezza, Consigliere Anziano — Luigi Bozzo, Salvatore Marsano, D. L. Massa, Giuseppe Narcisi, Angelo Rossi, *Consiglieri*.

Fu pure deliberato di mantenere le Sedute della Borsa Grafica per le ore 21 di ogni giovedì.

Teatro Carlo Felice

Si è aperto il nostro Massimo, per la breve stagione già da noi annunciata con il vecchio e sempre arzillo, anzi eternamente giovine, *Barbiere di Siviglia* del Rossini.

Tutti gli artisti furono applauditissimi. Questa edizione rossiniana è eccellente. E non poteva altrimenti essere con artisti come Riccardo Stracciari, Elda De Veroll, Armandò Gualtieri, Luigi Ferroni e Carlo Rossi.

Dirige l'orchestra il giovine e valente maestro cav. Franco Capuana. Per gli abitanti delle nostre Riviere, annunciamo che Domenica 13 corrente con il *Barbiere* vi sarà un grande spettacolo mattinale.

Nella settimana ventura andrà in iscena il *Piccolo Marat* del Mascagni.

Politeama Genovese

E' giusto confessare che l'eterna *Danza delle Libellule* è presentata dalla Compagnia Maresca, molto bene.

Il pubblico applaude e si diverte. E quanto basta per ora.

Teatro Paganini

La Compagnia Dialettale dei Govi ha rappresentato una nuova e graziosissima commedia in tre atti di Gilli: *O mundo o l'è ûun-a reûa.*

E' proprio vero!

E anche questa ruota non gira male.

Teatro Verdi

Piacque molto la cantante Mary Florenz.

Una curiosa maraviglia è il *Giardino zoologico* presentato con garbo squisito dalla Signorina Smaragdas.

E' un'arca di Noè con tutte le bestie, tra cui un mandrillo.

Teatro Giardino d'Italia

Una gustosa novità: *Che ora è.*

Gli autori?... è un segreto. La musica? di tutti i più rinomati fabbricanti di orologi di fama mondiale.

Sala Sivori

Numeri di varietà sceltissimi, sempre nuovi ed attraenti. Grande ammirazione destò negli spettatori la giovanissima artista Sig.na Rondolotti (in arte Rosalba) quindicenne, ed allieva dell'insigne maestro Italo Baldi. Questa artista dimostrò di avere delle doti vocali veramente ammirevoli e la di Lei soavissima voce entusiasmò vivamente l'uditorio che l'applaudì fragorosamente.

Facciamo voti perchè Rosalba, ritorni nuovamente a Sala Sivori e ci dia altre brillanti prove della rara abilità.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Guardiano ferroviario ucciso dal treno

(*Zio*) — Ieri verso le ore 22.50 il guardiano ferroviario Penna della stazione di Zoagli, perlustrando la galleria delle Grazie, rinveniva a 463 metri dallo sbocco verso Chiavari, tra le nicchie 17 e 18, il cadavere di un collega steso fra i binari.

Si affrettava ad avvertire le autorità e i superiori; accorrevano sul posto il commissario di P.S. cav. Gioia, i Reali Carabinieri, il dott. F. M. Ratto ed i militi della P. A. Croce Verde con barella chiusa.

Il morto venne identificato per il guardiano Baldanza Attilio fu Giuseppe, di anni 46, addetto al servizio della stazione di Chiavari e precisamente alla garretta 38 A della frazione Scogli, domiciliato a Zoagli, ammogliato senza prole.

Dalle prime indagini si constatò che il disgraziato era smontato dal servizio poco prima delle 16 e percorreva la linea dirigendosi alla propria abitazione a Zoagli; si suppone, dalle constatazioni fatte, che egli si sarebbe fermato in galleria per soddisfare ad un bisogno, e poichè due treni devono essersi incrociati in quel punto, egli probabilmente non avvertì il sopraggiungere al suo tergo del 3336 da Chiavari, che lo investiva fracassandogli il cranio ed uccidendolo.

Dopo le constatazioni delle autorità il cadavere venne raccolto dai militi della P. A. e trasportato alla camera mortuaria dell'Ospedale.

I vessilli alle Scuole di S. Andrea di Rovereto

Domenica 6 corr. nell'amena frazione di S. Andrea di Rovereto ebbe luogo — imponente e riuscitissima — l'inaugurazione pei vessilli per le Scuole. Alla cerimonia intervennero l'assessore all'istruzione pubblica dott. Devoto, in rappresentanza del Sindaco, l'ispettore scolastico prof. Bottino, il direttore scolastico prof. Ramazzotti, il Rev.mo Arciprete, l'Ass. Mutua Assistenza Bovini con vessillo sociale, le scolaresche e numeroso pubblico.

La benedizione solenne dei vessilli ebbe luogo nella chiesa parrocchiale; erano madrine delle bandiere le gentili Signora Casaretto Agostina, vedova di guerra, e Signorina Vaccaro Susanna. Il Rev.mo Arciprete pronunciò per l'occasione un elevato discorso patriottico.

Terminata la cerimonia in chiesa, si formò il corteo che si diresse alla piazza Giacomo Bona, ove era preparato un'apposito palco; appena giunto colà la Signora Domitilla Piaggio, che sempre gentilmente si presta in simili circostanze, intuonò sul pianoforte la Marcia Reale, ascoltata con devozione a capo scoperto.

Indi parlò l'oratore ufficiale dott. Devoto. Seguirono diverse recite e canti di inni nazionali da parte dei bambini delle scuole. Da ultimo prese la parola l'ispettore Bottini che con elevatissime parole inneggiò alla Patria, al Re e al Presidente del Consiglio, fautore di tali feste.

La bella e patriottica cerimonia terminò lasciando molto entusiasmo ed ottima impressione.

Inaffiamento strade

Coll'avvicinarsi della stagione calda è tornato il fastidio della polvere. I poveri pedoni che transitano per le vie della nostra città sono addirittura innondati di nuvole di polvere che tolgono il respiro. Guai poi a chi passa per via Nino Bixio o per piazza Roma, ove transitano le auto che fanno servizio per le vallate; quei poveri abitanti sono costretti a chiudersi in casa per non correre un eventuale pericolo di asfissia. Altrettanto dicasi per via Vittorio Emanuele, la strada principale, percorsa in ogni momento da auto e da veicoli. Sarebbe opportuno che l'autorità municipale ordinasse la inaffiatura delle strade ed eliminasse quindi gli inconvenienti lamentati.

Abusi nella vendita del Pesce

Già altre volte lamentammo l'indisciplinato servizio nella vendita del pesce che si svolge in ogni posto fuorchè nell'apposito mercato. Torniamo sull'argomento perchè proprio di questi giorni una turba di venditori ambulanti si dà convegno all'angolo di piazza Carlo Alberto, ostruendo il passaggio coi carretti e seccando con una esagerata concorrenza vocale, alla quale partecipano pure molti venditori del mercato che disturba maledettamente. E' una vera torre di Babele, noi non neghiamo a nessuno il diritto di smerciare la merce, ma vorremmo un po' di discrezione perchè anche i professionisti, non son pochi, che hanno uffici da quelle parti possano svolgere con un po' di tranquillità il loro lavoro. Ci auguriamo di non aver parlato invano.

Società Cacciatori

Questa sera, Sabato, alle ore diciotto, nella sala della Società Corale Giuseppe Verdi in via Tripoli si terrà l'assemblea dei soci, presieduta dal Presidente del Comitato, maggiore Giulio Poggi, nella quale verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1.o Discussione ed approvazione dello Statuto sociale — 2.o Elezione del Consiglio Consiglio Direttivo — 3.o Varie.

Nella Croce d'Oro (Sezione Sportiva)

Mercoledì sera 2 corr. l'assemblea della Sezione Sportiva procedette alla rinnovazione delle cariche sociali. Risultarono eletti i sigg.: Debarbieri Enea, *Presidente* — Ori Luigi, *Vice-Presidente* — Baloni Bernardo, *Cassiere* — Conti G.B., Laposani Attilio, Currone Celeste, Rivarola Giuseppe, *Consiglieri* — Fumagalli Cesare, *Segretario* — Repetti Edoardo, *Direttore Sportivo* — Ori Ettore, Perrone Giovanni, *Revisori dei Conti*. Auguri per i nuovi eletti.

Ieri alle ore 1, rendeva la sua bella anima a Dio, munita di tutti i religiosi conforti

Anna Merello ved. Boero

nella veneranda età di anni 89.

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti i figli Giambattista, Luigi, Giuseppe e Luigia Boero in Grasso, il genero Carlo Grasso, a nuora Giuseppina Pastorino in Boero, i nipoti e congiunti tutti invitando gli ad assistere alle Esequie che in suffragio dell'anima della cara Estinta saranno celebrate il giorno di domenica 13 corrente nella Chiesa Arcipresbiterale alle ore 10.

Il corteo muoverà da Corso Umberto N. 67.

Rapallo, 12 Maggio 1923.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

CASA DI SALUTE MASCHILE

FATE BENE FRATELLI

SOLBIATE COMASCO

Linea Ferroviaria: Como - Varese Nord

Servizio automobilistico: Como - Varese

Amena posizione, — Panorama incantevole

Per ammalati convalescenti di forme mediche — Riposo cure del sistema nervoso

RETTE MODICHE

Programmi a richiesta - Consulente spec.

Cap. Prof. Ferdinando Maggiotto

Docente Università di Pavia

Avvisi Economici

Pianoforte verticale e macchina da scrivere, di marche tedesche vendonsi. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Riviera levante, tra Genova, soggiorno incantevole vendo villa 155.000. Scrivere cassetta 1991 E. Unione Pubblicità Genova.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero la pubblicazione di un importante ed interessante articolo su l'ex Sindaco cav. Angelo Rainusso del nostro egregio collaboratore prof. avv. Attilio Regolo Scarsella. (*N. della R.*).

La Scuola Pratica Serale

(*Lux*) — Dalla Commissione Esecutiva della Scuola Pratica Serale riceviamo un'ampia relazione morale e finanziaria del primo anno di scuola:

«La sera di mercoledì scorso si sono riuniti nella sala della Giunta Municipale, per invito del Sindaco, i signori componenti il Comitato promotore de la Scuola Pratica Serale per Adulti, che ha tenuto i suoi corsi nel periodo dalle feste natalizie a quelle pasquali.

«Apre la seduta il Sindaco, signor Giuseppe Bruno, per ringraziare i numerosi intervenuti del loro costante interessamento e dell'opera prestata a favore di questa benefica istituzione cittadina; cede quindi la parola al prof. avv. A. R. Scarsella, direttore della nostra R. Scuola Commerciale alla quale sono annessi i corsi serali, per udire da lui il *Rendiconto morale e finanziario* che è la parte essenziale dell'ordine del giorno.

***

«La relazione del prof. Scarsella è accolta con vero compiacimento da tutti i presenti e su proposta del medesimo si delibera quindi la misura del compenso da corrispondere a ciascuno degli insegnanti e le altre spese necessarie sul fondo disponibile che con le lire 500 stanziate dalla Giunta Municipale raggiunse la cifra di L. 2347, nel bilancio consuntivo approvato dagli intervenuti risulta un residuo di L. 46.50.

«Dopo brevi parole dell'ing. Oliva, del dott. Craveri e di altri che, compiacendosi del risultato ottenuto in questo primo esperimento, si augurano per gli anni venturi una sempre maggiore affluenza dell'elemento operaio locale, e specialmente degli artigiani adulti, si delibera all'unanimità di consegnare a più meritevoli, ai più assidui fra gli alunni del corso testè chiuso uno speciale attestato di frequenza e di premio. La cerimonia dovrà assumere una certa solennità sia per un giusto riconoscimento della buona volontà di apprendere dimostrata dalla maggior parte de gli inscritti e sia per suscitare emulazione e incitamento fra quanti riconoscono i benefici dell'istituzione. La data della cerimonia, che sarà tenuta nei locali della R. Scuola Commerciale ed a cui presenzieranno le autorità e gli invitati oltre ai professori e gli alunni della Scuola Regia, verrà fissata di comune accordo fra il direttore di questa e il Sindaco.

«In merito al futuro ordinamento de la Scuola Pratica Serale che deve affermarsi e fiorire, il prof. Scarsella nota che pure rimanendo annessa alla Scuola Regia Commerciale, la cui dipendenza non può che conferire prestigio all'istituzione, è meglio che essa goda di una certa autonomia; si propone che si costituisca in via definitiva e in modo permanente un *Consiglio Direttivo*, di cui saranno chiamati a far parte tutti gli Enti e le Associazioni cittadine e non solo quelli che hanno dato per la prima volta il loro contributo onde eliminare qualsiasi preconcetto di astiosità e di monopolio dell'istituzione.

«A questo Consiglio Direttivo, che sarà convocato a suo tempo, dovrà presiedere una *Commissione esecutiva* costituita di persone volonterose e fattive. Si addiviene subito alla costituzione della Commissione esecutiva che risulta formata dai sigg.: Giuseppe Bruno, Sindaco di Santa Margherita, *Presidente* — Campodonico cav. Samuele, Assessore all'Istruzione — Craveri prof. dott. Michele — De Barbieri Giovanni — Figari Gio.Batta — Oliva ing. Giuseppe, Consigliere Provinciale, *Membri* — Piola cav. Emanuele, *Tesoriere* — Scarsella prof. avv. A. R., Direttore della Scuola, *Segretario*.

***

Dato così un ordinamento stabile alla Scuola del Popolo, la seduta — aperta alle ore 21 — è tolta alle ore 22 dopo serena e proficua discussione, con l'augurio che la classe lavoratrice si affezioni alla nuova istituzione, con un rinnovato ringraziamento alle Società ed ai privati che hanno dato generosamente il loro contributo finanziario per la buona riuscita dell'iniziativa partita dalla Sezione di Santa Margherita Ligure e di Portofino dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Simpatica festa fascista

Domenica scorsa dall' Avanguardia Giovanile Fascista, nei giardini dell'aristocratico Hotel Miramare, del cav. Matteo Torriani, con una cerimonia semplice ed intima vennero consegnate alle madrine delle Fiamme delle squadre *Vittorio Peluso* e *Indomita*, donna Angela Peluso e donna Emma Torriani, una ricca pergamena — finemente lavorata, con un'alata dedica e contenente la firma di tutti gli squadristi e una elegante e fine medaglia di argento con da una parte la dicitura e il nome della madrina e sul rovescio una figura di donna che rappresenta l'*Italia Imperiale*.

A questa cerimonia, che ebbe carattere famigliare, gli onori di casa con squisita signorilità vennero fatti dal proprietario cav. Matteo Torriani e dalla sua gentile Signora e dal signor Eugenio Verzura, fiduciario dell'A.G.F.

Alla consegna delle pergamene oltre alle due squadre dell'A.G.F., al comando del centurione Emilio Zago, abbiamo notato il console Feruccio G. Cabalzar, Comandante della Legione Ligure dell' A. G. F., il suo aiutante maggiore signor Vittorio Passalacqua, il colonnello Riccomanni, Comandante della Legione San Giorgio della M. N., la sua Signora, il colonnello Rossi, Comandante generale dell'A.G.F. zona di Chiavari, il tenente Ugo Monforte con la centuria della M. N. di Santa Margherita, Roberto Giangrande, segretario politico del Fascio, il comm. Casaccia, il signor Verzura, il signor Pegoraro e Signora, il signor Fernando Peluso e Signora ed altri.

La consegna delle pergamene e medaglie venne fatta dal console della A.G.F., signor Cabalzar, che con voce commossa disse brevi e altissime parole sul significato della cerimonia, ricordando agli squadristi della squadra Peluso che la loro Fiamma è sacra perchè porta il nome glorioso quanto umile del loro compagno di fede, che per l'*idea fascista* ha sacrificato la sua vita e questo serva d'incitamento e di ammonizione per loro. Seguì il signor Verzura il quale, ricordando la data storica del 5 Maggio 1860, i mille argonauti partiti dallo scoglio di Quarto per la liberazione della Sicilia, *Duce Garibaldi*, in ultimo ebbe un gentile e sentito pensiero per donna Emma Torriani, la madrina della Fiamma *Indomita*. Poscia parlò il colonnello Riccomanni portando il saluto dei militi della M.N. ai promettenti e giovani avanguardisti, raccomandando a loro la più ferrea disciplina ed obbedienza per la fortuna del fascismo.

Finita la cerimonia venne offerto a tutti gli squadristi ed invitati un sontuoso rinfresco, e questi offrirono alle madrine una magnifica *corbeille* di fiori. All'una nelle sale del Miramare venne offerta una cena intima alla quale parteciparono una ventina di persone. Essa venne servita in modo inappuntabile e durante il pranzo regnò la più schietta ed affettuosa cordialità.

Per impegni precedenti non poterono intervenire alla festa i signori: Rinaldo Passalacqua, capo-zona di Chiavari, e Brignardello. Mandarono però la loro entusiastica adesione, auguri e felicitazioni alle madrine, signore Peluso e Torriani.

Uguale pergamena e medaglia ricordo venne inviata alla Signora Lydia Giacchetti Campini, madrina del gagliardetto dell'A.G.F., che attualmente si trova a Courgnè Canavese.

Al Cinema Mazzini

Per stassera Sabato e domani Domenica è annunciato il grandioso capolavoro passionale e drammatico: *Il flagello di Dio* di G. Ohnet, protagonista la nota artista francese Lucy Doraine. Mercoledì: *Figli degli Dei*, fantastico lavoro d'avventure, protagonista la giovane e bella artista tedesca Annetta Kellemann. Giovedì, 17: *Fiamma Sacra*, potente dramma passionale interpretato con arte squisita dall'artista Marise Douvrais e dall'artista tragico Charles Krauss.

Dopo la Festa

Favorita da una magnifica giornata la festa della Madonna della Rosa non poteva aver esito migliore.

Concorso di pubblico stragrande, illuminazione generale ed artistica, ottimi i concerti della nostra banda cittadina, splendida la sparata di mortaretti, ben riusciti i fuochi artificiali: ecco a grandi linee la semplice cronaca della grandiosa festa.

Per tutta la giornata ad ogni arrivo di treno era un continuo riversarsi di gente, qui convenuta da Genova e dalle cittadine delle due riviere.

Vere fiumane di persone si muovevano a stento sotto le multicolori arcate, artisticamente formate dall'illuminazione.

La nostra banda cittadina, diretta dal maestro Treschieri — ritornato nuovamente dopo un'assenza di sei mesi a dirigerla — ha svolto magistralmente due programmi, strappando al pubblico continui e meritati applausi sia per l'esecuzione superiore ad ogni elogio, sia per la bellezza dei singoli pezzi.

Tutte le vie indistintamente erano illuminate con sfarzo. Di magnifico effetto Via Pescino, Piazza Caprera e la Via al Mare, illuminate a luce elettrica.

Magnifici e con nuovi soggetti i fuochi artificiali del pirotecnico Mosto di Chiavari.

I nostri complimenti ai signori componenti il Comitato per l'ottima riuscita della festa; il loro zelo, la loro attività dimostrata nei preparativi, furono coronati da un vero successo.

Le regate a remi

Alle regate a remi con premi indette dal Comitato dei festeggiamenti di N. S. della Rosa assistette una folla considerevole. Eccone i risultati: Gara Pescino per gozzi di palmi 21, a quattro vogatori e timoniere — 1.o *Pina* del signor Emanuele Moltedo di San Michele di Pagana, 2.o *Napoli* del signor Emanuele Cargiulo, 3.o *Chile* del signor Giuseppe Ghiardello *valgo* Parodi; Gara Nettuno per piccole lancie della lunghezza di palmi 16, a due vogatori senza timone: 1.o *Venere* di Lagomarsino Biagio, 2.o *Zara* di Angelo Figallo, 3.o *Padre e Figlio* di Lagomarsino Giovanni. Per l'organizzazione vi cooperò molto bene il signor Cichero Eugenio.

Un comunicato della Croce Verde

Riceviamo per la pubblicazione la seguente diffida:

«La Direzione di questa Pubblica Assistenza Croce Verde rende noto che il signor Olivari Antonio, qui domiciliato e residente, non fa più parte di questo Sodalizio».

Un comunicato del Municipio

«La Matricola dei contribuenti per la tassa sui biliardi e sui pianoforti trovasi affissa all'albo pretorio sino al 22 del corr. mese — a libera visione di chiunque».

Consiglio Comunale

Per Domenica mattina, 13 corr. mese, alle ore nove precise è convocato in seduta pubblica il Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno.

I Concittadini caduti per la Patria

Il dottor Alfonso Germain del Comitato Pro Monumento Caduti ci prega di rendere pubblico l'elenco dei concittadini caduti nella grande guerra 1915-1918, elenco che verrà apposto sul Monumento, pregevole opera d'arte dello scultore comm. Canonica:

Anagiri Giuseppe fu Crisanto; Arata Giuseppe di Antonio; Ardito Pietro di G. B.; Arpe Alessandro fu Nicolò; Arpe Silvio fu Nicolò; Assereto Gerolamo di Agostino; Aste Emanuele di Antonio; Bavestrello Luigi di G. B.; Benini Luigi di Guido; Beretta Agostino di Andrea; Bottino Angelo di Raffaele; Cereghino Giuseppe; Ghenna Guido di Giovanni; Cheratite Sebastiano fu Ippolito; Chiappe Luigi fu Amedeo; Cordano G. B. fu Carlo; Costa Pietro fu Agostino; Costa Nicola fu Agostino; Dapelo Ben detto di Lorenzo; Dapelo G. B. di Agostino; Dapelo Natale di Lorenzo; Debernardis G. B. di Domizio; De Marchi Emanuele di Michele; Deferrari Isauro di Nicola; Devoto Emanuele di Gerolamo; Favale Amedeo fu Domenico; Frignani Alfredo di Vito; Gavoglio Pietro fu Biagio; Ghelfi Roberto di G. B.; Greppi Bernardo di Antonio; Grondona Giuseppe di Matteo; Grondona Michele; Lattari Michele di Luigi; Lorenzetti G. B. fu Antonio; Macchiavello G. B. di Giuseppe; Molfino Andrea di Francesco; Mortola Benedetto di Giuseppe; Olivari Giuseppe di Antonio; Peirè Amedeo fu Luigi; Pendola Carlo di Luigi; Passalacqua Giuseppe di G. B.; Poggi Giuseppe fu G. B.; Roccatagliata Luigi di Lorenzo; Rolando Giovanni fu Giuseppe; Roncagliolo Paolo di Luigi; Rovegno Agostino di G. B.; Rovegno Tommaso fu Emanuele; Severgnini Giuseppe di Cesare; Serra Antioco di Salvatore; Solimano Lorenzo di Nicola; Valle Luigi fu Lorenzo; Valle Antonio di G. B.; Vaccaro Francesco di Giuseppe; Vallebella Armando di Emilio; Vignolo Francesco fu Gaetano; Vinelli Tobia di Bernardino; Volpe Giovanni di Angelo.

Non combattenti: Barbagelata Stefano fu Stefano; Bottino G. B. di Raffaele; Canessa Angelo di Luigi; Caprile Agostino di Tommaso; Corbani Agostino di Giuseppe; Garbarino G. B. fu Giuseppe; Garibaldi Giacomo di Domenico; Morello Luigi di G. B.; Olmo Lorenzo di Andrea; Schiaffino Luigi di Emanuele; Solimano Fortunato di G. B.; Poirino G. B. Cesare fu Zaccaria; Tassara Luigi di G. B. Non vi sono compresi i concittadini della classe 1900, morti di influenza ai Depositi senza avere raggiunto la zona d'operazione. Chiunque ritenga che l'elenco sopra pubblicato sia incompleto od errato è vivamente pregato di comunicarne i motivi al Presidente del Comitato Dottor Alfonso Germain.

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Assortimento in arazzi
Consegna a domicicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro :: :: :: :: attinente al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta.
Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

TUBERCOLOSI
Cercate la guarigione nella cura della ricalcificazione che si fa anche a domicilio fornita dalla Società Ca 20 Via Felice Casati 14, Milano. Nessuna operazione. Beneficio certo. — Chiedere opuscoli.

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,— 2,—
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario delle Sezioni Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

"Fassati,,
il miglior Chianti
Deposito I SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore al Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Disturbi dell'Acido Urico
Fate attenzione al primo segnale di disturbi di acido urico, perchè l'acido urico è la causa più comune del Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Renella, Pietra, Idropisia e Disordini Urinari.
Tutta questa lunga serie di sofferenze procede dall'eccesso di acido urico nel sangue e l'eccessivo acido urico è dovuto ai reni difettosi.
Reumatismo è rigidezza e dolore nelle giunture o nei muscoli, che possono essere sensibili, doloranti e gonfi.
Lombaggine è uno stato reumatico dei muscoli, dei lombi e della schiena: comincia spesso con tratti sordi o violenti di mal di schiena.
Sciatica e infiammazione del grande nervo sciatico. Dolori penetranti affliggono la gamba qualche volta dall'anca sino alle dita del piede.
Renella o pietra sono generalmente causate da acido urico solidificatosi nei reni o nella vescica.
Idropisia è accumulazione nel corpo di acqua, che i reni deboli non sono stati capaci di eliminare.
L'urinare troppo frequente può essere dovuto ad irritazione causata da acido urico nei canali urinari.
Ritenzione di urina spesso è il risultato di renella o dell'ostruzione di pietre.
L'uomo e la donna savia si rivolgeranno senza ritardo alle Pillole Foster per i Reni. Una cura tempestiva eccita i reni a lavorare e li guarisce, mentre che stimola e regola l'urina e reca sollievo nei sintomi dolorosi di debolezza dei reni e della vescica e di avvelenamento dell'acido urico.
Ovunque L. 5.— sei scatole L. 29.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Gener. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Villé e Appartamenti :: Rappresentanze

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

Appendice de *Il Mare*. N. 32

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Nulla. Nulla affatto. Trovai inutile ogni discussione. In quella agglomerazione di sofismi, in quella specie di requisitoria di ladro contro ladro esisteva una troppo palese verità. Tacqui e crollai il capo pensoso, chiedendo a me stesso se verrà mai il giorno in cui l'uomo sarà il vero fratello dell'uomo nella uguaglianza dei diritti e dei doveri, nella equa divisione del lavoro e dei suoi frutti benefici, nella educazione che ingentilisce i cuori e nella istruzione che sviluppa le menti, ponendo fine così alla lotta secolare del male contro il bene. Vedendomi silenzioso il ladro aggiunse guardandomi enigmatico:

Mi accorgo che non saprebbe condannarmi, o che almeno troverebbe per me non poche attenuanti. Perciò mi metto a sua disposizione nel caso io possa esserle utile. Mi troverà sempre nell'Osteria della Luisina. Lei sa dov'è.

Ecco perchè la mattina del sette febbraio mi ricordai di costui. Egli si assunse volentieri l'incarico di sottrarmi dalla situazione in cui mi trovavo. Situazione spaventevole che mi faceva sussultare ad ogni istante. Per mezzo di Alice, ch'era uscita come per fare la spesa quotidiana e che ritornava a casa andando adaggio e con una sporta al braccio piena di viveri, mi fece dire di attendere calmo e nascosto sino all'imbrunire.

Ma durante la giornata venne a picchiare all'uscio di casa, un povero storpio, con un sacco sulle spalle logoro e stracciato, dai cui buchi si scorgevano delle croste di pane duro. Non appena gli venne aperto chiese con voce alta e piagnucolosa l'elemosina e in fretta disse piano: invitatemi a entrare offrendomi da mangiare.

Quando fu in sala da pranzo tirò fuori dal sacco, di mezzo ai pezzi di pane secco, un vecchio abito di panno stinto, un berretto di lana ed una sciarpa colore marrone fatta a maglia. Mi porse il tutto raccomandandomi di indossare gli indumenti in maniera che apparissero a mio dosso, di calare il berretto sugli occhi e di avvoltolarmi sino sopra il mento la sciarpa. Cosa che non avrebbe suscitati dei sospetti essendo assai rigida la giornata. Poscia mi spiegò come era stata combinata la mia fuga, ossia io sarei sceso quando avessi udito dalla strada un certo fischio speciale e sarei uscito dal portone in mezzo ai ladri che mi avrebbero servito di scorta sino fuori della città.

Così venne a puntino eseguito e fra i ladri che parte mi camminavano dinanzi e parte stavano indietro potei traversare abbastanza tranquillo la città. Dico abbastanza, poichè non ostante mi mostrassi gaio e disinvolto pure ad ogni istante sussultava ed ebbi a provare una grande angoscia quando ad un tratto vidi i gendarmi fermarsi a noi vicino e guardarmi curiosi.

Ci sono, dissi fra me, per i poliziotti non c'è travestimento che giovi. Siccome dovevo essere spaventosamente pallido e quel pallore poteva tradirmi, il capo dei ladri mi prese per un braccio dicendo in tono scherzoso: Si vede che sei un novizio, non sai distinguere gli amici o non usi loro la cortesia d'invitarli a bere. Poscia rivolgendosi ai gendarmi soggiunse: Se vogliono gradire con noi un sorso di vino qui presso, nella prima osteria fuori porta... I gendarmi risposero negativamente e si allontanarono, io che sentivo aumentato il mio tremito interno affrettai il passo in senso opposto.

Ma i miei compagni mi fecero camminare ancora più adaggio di prima, con la lentezza di chi passeggia per diporto, osservando che se si dimostrava d'avere premura si rischiava di suscitare dei sospetti e venire perciò pedinati e scoperti. Tanto più che i poliziotti potevano benissimo avere fatto finta di proseguire per la loro strada per meglio ingannarci e sorvegliare. Così dovetti rassegnarmi ad andare a passo a passo mentre avrei voluto divorare la strada e sottrarmi con la massima velocità al pericolo dell'arresto.

Finalmente si giunse fuori dazio e poco mancò non mandassi un grido d'allegrezza quando vidi fermo presso un'osteria un carrozzino guidato da un macellaio. Quel carrozzino rappresentava per me una grande speranza di salvezza, poichè sapevo che doveva trovarsi lì per accogliermi e condurmi a tappe verso il confine svizzero. Tale era stato l'accordo preso.

Indossai sull'abito da ladro un pesante mantello da negoziante di bestiame, e dopo avere ingoiato alla svelta un bichierino d'acquavita partimmo di corsa, non senza avere ringraziato di cuore il capo dei ladri.

La traversata avvenne senza notevoli incidenti finchè presso il confine il macellaio mi affidò ad un contrabbandiere il quale mediante una certa somma si impegnava di farmi giungere in Isvizzera sano e salvo.

Mi camuffarono alla foggia di contrabbandiere con un sacco sulle spalle e ci avviammo su per i monti coperti di neve. Quando si giunse presso i posti di guardia si prepararono due pacchetti di denaro: uno era destinato alla sentinella italiana, l'altro a quella svizzera. Ma mentre il soldato italiano consentì a lasciarci passare rifiutò lo svizzero.

Pure bisognava passare a qualsiasi costo. Si trattava della vita. Senz'altro diedi una violenta spinta alla sentinella avviandomi di corsa giù per il monte seguito dal mio compagno. La sentinella intanto aveva preso il fucile e ci tirava contro furiosa. Ma i colpi non ci raggiunsero perchè noi ci eravamo gettati fra la neve e rotolavamo con essa veloci per la ripida china.

Quando misi il piede libero sulla terra della Svizzera mi chinai a baciarne il suolo della libertà benedetta. In Isvizzera mi trovai subito con molti compagni che come me, a traverso molteplici peripezie, erano riusciti a sfuggire al patibolo. Perchè non c'era da illudersi affatto se ci coglievano ci fucilavano o ci impiccavano senz'altro. Il governo austriaco in materia d'imputati politici andava per le spicce. Pertanto a Basilea abbiamo avuta una sorpresa: quella di essere tutti arrestati. ci dissero che dovevano agire così per misure politiche.

Ma devo aggiungere che era un arresto pro forma, poichè ci rinchiusero insieme — eravamo una cinquantina — in una vastissima sala piena di luce e di sole. Ci trattavano bene e ci recavano cibo in abbondanza due volte al giorno.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassetto a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi a fini* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia - RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucin, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* — *Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13 8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)

tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA L. G. (Piazza Civ'a, 6-6)

tutti i MERCOLEDÌ dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

« BOSSI »

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. I. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-57

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella 9-3

Con villa per interventi ostetrico ginecologici e stanze per operate

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11,30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Ricevo in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 — Tel. 62-10

TUMORI — SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA — SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice — Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irrogatrici da solfato

Accessori di ricambio

Deposito metalli - Riparazioni

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 742

RAPALLO, 19 Maggio 1923

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 25
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. ... Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola: minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La "pugnocrazia,, europea

La nostra borghesia romena, come tutta la borghesia mondiale, abusa del potere e ripone ogni speranza nel terrore di classe e nella forza del pugno. Per questo essa guarda ad un Mussolini rivoluzionario, il quale dall'alto del suo seggio di primo ministro dichiara che la rivoluzione ha i suoi santi diritti e il mondo è stanco della libertà.

Mussolini ha ragione, perchè la forza reclama la forza. Guglielmo II ha fatto nascere Trotzki; Trotzki ha fatto nascere Mussolini e Mussolini farà nascere la rivoluzione universale. La follia dell'autoritarismo è generale e fra i nostri governanti e quelli bolscevichi vi è una semplice distinzione di classe: Trotzki è un Bratianu operaio e Bratianu un Trotzki borghese.

Adeverul, Bucarest, 1 Maggio.

Abbiamo rilevato le parole dell'*Adeverul*, autorevole giornale democratico bucarestese, non perchè vogliamo interessarci, in queste nostre note, di quanto accade in Romania e tanto meno della lotta fra i liberali bratianisti e gli altri partiti politici romeni. Della situazione interna della Romania ci siamo occupati in un nostro precedente articolo. Ci pareva però necessario non lasciar passare, senza alcune righe di commento, quanto pubblica l'*Adeverul*, sotto la firma del Signor Dobrescu, nei riguardi dell'Italia.

Se lo scrittore bucarestese volesse darsi la pena di osservare più attentamente lo svolgersi degli avvenimenti in Italia, egli s'accorgerebbe che non è il caso di fare un parallelo fra Mussolini e Trotzki. Con la squisita sensibilità e adattabilità dello spirito italiano (necessita ricordare che diceva il Carlyle: «la pianta uomo nascere solamente perfetta in Italia?») l'on. Mussolini, giunto al governo, ha compreso tutti i moniti della realtà.

Certo le esagerazioni sono proprie dei momenti rivoluzionari, ai quali seguono naturalmente quelli d'assestamento. In Italia ci sembra ormai lecito di poter affermare che noi siamo sulla via dell'assestamento. Il buon senso della nostra razza è proverbiale e noi rifuggiamo da tutti gli estremismi.

L'articolo famoso di *Gerarchia* ha impressionato il Signor Dobrescu. Da questo dipendono le sue catastrofiche previsioni. Ma lo scrittore dell'*Adeverul* sarebbe stato meno apocalittico se avesse atteso a pronunciarsi e avesse seguito più attentamente l'ulteriore corso degli avvenimenti. L'on. Mussolini ha tempra di uomo di Stato e si rende conto delle necessità e delle aspirazioni del popolo Italiano. Infatti egli dopo il Congresso di Torino e dopo quello dei liberali, non ha mancato di dichiarare che non intende recare offesa allo Statuto e agli Istituti parlamentari. Ciò dovrebbe bastare al signor Dobrescu per convincerlo che siamo lontani dalle idee di Cancellierato di marca germanica e che il giorno dell'instauramento della «pugnocrazia» in Italia non è venuto. Il Presidente del Consiglio Italiano sa che «l'arte di governare i popoli è la più difficile delle arti». Venuto al Governo da un movimento di piazza, necessita lasciare a lui il tempo per chiarire la situazione interna anche nei confronti del suo partito. E, a giudicare dagli ultimi suoi atti disciplinari verso talune personalità del fascismo, appare che questo egli stia facendo. Tanto più appare allorchè Mussolini non nasconde il desiderio di procedere alla revisione dei quadri delle file fasciste. Nel Paese il Presidente del Consiglio sembra definitivamente deciso a cercare consensi, poichè pare disposto ad apprezzare la collaborazione dei liberali e dei demosociali. Verso gli stessi popolari, quantunque sia avvenuta la rottura, il Duce Fascista non mostra animosità alcuna. Anzi lo si direbbe disposto ad un tacito *modus vivendi*, se il progetto di riforma elettorale è stato alquanto procrastinato. Tutto fa dunque credere — ne sia convinto il signor Dobrescu — che in Italia si stia procedendo rapidamente verso la chiarificazione.

Lo stesso esperimento fascista sarà valso a rinsaldare la compagine statale e a rafforzare la fede nei destini liberali del popolo italiano. Il quale popolo ha una tradizione di libertà millenaria, che va dall'epoca di Roma a quella dei comuni medio-evali e rifiorisce nella Terza Italia, dopo il 1859 per opera d'una rivoluzione, cui una borghesia democratica ha dato il sangue dei migliori suoi figli e le sue ricchezze. Sarà valso l'esperimento fascista a chiarire la situazione, com'è valsa l'invasione delle fabbriche a decapitare le utopie bolsceviche fra le masse operaie italiane.

Nè sogni lo scrittore romeno, instaurante il sistema della «pugnocrazia» in Italia e in Europa, che noi siamo incorreggibili ammiratori del «Candido» di Voltaire.

Il nostro ottimismo è basato sulla conoscenza del nostro paese, dei suoi difetti e delle sue qualità; è basato sull'osservazione quotidiana dei fenomeni politici sociali ed economici, parte dei quali abbiamo esposto, ed è basato pure sull'esame degli avvenimenti internazionali.

Accenniamo brevemente ai più importanti, sempre in rapporto coll'Italia. Se il 2 dello scorso Gennaio parve che si commettesse l'errore di mostrare, a Parigi, una tal quale solidarietà colla Francia che si spingeva ad invadere la Ruhr; oggi lo stato d'animo di tutti gli italiani dice chiaramente contrarietà per ogni avventura pericolosa e tendente a stabilire egemonie economiche e politiche sul Continente.

Una recente campagna di stampa avrebbe preteso di spingerci ad una alleanza che avrebbe rafforzato la politica estera di «pugnocrazia» della Francia.

Il buon senso degli italiani ha fatto presto giustizia di un simile tentativo, dimostrando la perfetta sensibilità politica italiana. La visita odierna dei Sovrani d'Inghilterra ha rammentato a tutti, anche a coloro che l'avevano dimenticato, la secolare amicizia italo-brittanica, le comuni tradizioni liberali e i molti interessi convergenti. Non ultimo è da rivelarsi l'atteggiamento dei gabinetti di Londra e di Roma di fronte alla intransigenza francese, per la Ruhr, e la quasi identità di vedute esposte nelle note di risposta alla Germania. La qual cosa ci fa credere che, da una più stretta collaborazione internazionale, sia pure se a questa non è data consacrazione di accordi o di trattati il sistema della «pugnocrazia» in politica estera, che l'on. Poincaré avrebbe voluto instaurare, non avrà fortuna.

Frantumatesi nella Ruhr le illusioni egemoniche della Francia, in Europa si andrà senz'altro verso la pace e la ricostruzione. *Quod est in cotis*, anche per poter dire più forte al signor Dobrescu: «Niente rivoluzione universale; niente catastrofi apocalittiche».

D'altronde i popoli non si suicidano. Essi oggi, nella mirabile rinascita del Cristianesimo, riaffermano i diritti alla vita, alla pace e alla fratellanza dei popoli, entro i naturali confini delle patrie.

ALFREDO MANTERO
di Kehl e Comunali

Contributi per la Storia delle fortificazioni del nostro Golfo

I primi vagiti del Castello di Zoagli

PARTE II.

I Maggiorenti di Genova tentennarono ancora, ma finalmente il Senato, in un'adunanza del 9 ottobre del 1562, vista la supplica degli uomini di Zoagli intorno alla fabbrica della loro torre, sentito pure a voce Gregorio Della Torre, rappresentante dell'università, ossia degli uomini di Zoagli, esaminato pure il rapporto del Capitano di Chiavari, concedevano loro i redditi per un anno di una delle due scrivanie di Chiavari, colla decorrenza del primo gennaio del 1563, a patto però che i Zogliesi entro l'anno 1563 portassero a perfezione l'opera già designata e incominciata «di maggiore ampiezza ed altezza».

E si vede che mantennero la parola, giacchè il 2 maggio del 1563 in Zoagli, nell'oratorio di Santa Caterina, testè abbattuto per l'ampliamento del binario, convennero i capi delle famiglie Piaggio, Semorile, Queirolo, Mantauaro, Merello, Solari, Canevaro, Prato, Nosiglia, Raggio, Canale, Vexina e Biancardi, ed elessero procuratori Agostino Della Torre e Bastiano de Prato per chiedere lire 1500 sui redditi di una delle cancellerie di Chiavari, già appaltate al miglior offerente, e che dovevano servire per la costruzione del loro castello.

E questo prova che ai lavori si era già posto mano, perchè altrimenti non avrebbero potuto riscuotere.

Si pensò pure all'artiglieria da porre in castello, e il 3 agosto del 1564 Giovanni Semorile e Giovanni de Prato, sindaci, o, per meglio dire, rappresentanti degli uomini di Zoagli, avendo ottenuto dal Senato la licenza di prendere in Genova due *smerigli* di metallo, uno di cantari otto e *rotuli* (così chiamavansi i *rubi*) sessantaquattro, l'altro di cantari due e rotuli venti, per portarli a Zoagli per difendersi contro gl' infedeli ed impedire loro la discesa in terra, trovarono un illustre concittadino, che rimase garante per essi, cioè il pittore Agostino Piaggio, che decorò di una splendida ancona la chiesa di Zoagli, figlio a quel Teramo Piaggio, che arricchì di fregi e pitture il mistico Santuario della Pineta, e di ancone non poche chiese della nostra Liguria.

***

Scoppiò un grande piato per parte degli uomini di S. Pietro di Rovereto, che prima erano stati tassati per il castello di Rapallo e poi per quello di Zoagli.

In una seduta del 14 marzo del 1565 il Segretario del Senato leggeva al Doge ed ai Senatori la seguente:

«*Umilmente espongono a V. S. Ill.me Andrea de Mondevile, Bastiano de Solaro et Antonio di Negro, sindaci e procuratori degli uomini della capella di Rovereto della Podesteria di Rapallo qualmente sin dell'anno 1550 piacque alle S. Ill.ma di ordinare che gli uomini di detta villa dovessino contribuire alla fabbrica della fortezza di Zoagli, secondo la tassa che doveva farsi per il Podestà di Rapallo, insieme con doi uomini di buon giudizio e coscienza, uno di Zoaglio e l'altro di detta villa di Roverato, avendo risguardo a chi ne sentiva più o meno comodità, secondo la qualità dei luoghi e siti di maggiore e minore pericolo; e ciò non ostante gli uomini di Zoagli, senza intervento di essi di Rovereto son proceduti a far detta tassa e successivamente a far detta fabbrica; e quantunque la S. Ill.ma per agiutar essa fabbrica abbi fatto grazia di una delle scrivanie di Chiavari per loro venduta lire 1151, prezzo tale che solo quasi basta a far tutta detta fabbrica e artelaria, non di meno non han mirato se non a caricare la somma adosso agli uomini di detta villa, senza volere rendere conto della spesa, nè chiamarli in farla, acciò vedessero il fatto loro, e non contenti di ciò li molestano acciò concorrano in la compra delle artalarie, per provisione di detto forte, senza ordine alcuno di V. S. Ill.me. Il che per questo rispetto a loro pare molto nuovo ed ingiusto, ed anche perchè considerato il luogo, dove è situato detta loro villa, la suddetta fortezza non li apporta alcuna sorte di comodo, anzi incomodo, perchè quando non vi fosse detto forte, li turchi calerebbero più facilmente a Zoagli, dove avrebbero da sperare maggiore comodo che alla loro villa poverissima; ributtati dal detto forte hanno occasione di far cala più vicino alla villa di essi supplicanti con molto loro maggiore pericolo e danno, il che chiaro si vede perchè, non obstante detto forte, sono stati forzati far la loro baracca e far le loro guardie molto più di quello che farebbero se non vi fosse detto forte.*

Supplicano V. S. Ill.me siano servite ordinare che gli uomini di detta villa non siano più oltre molestati per le cause suddette».

Sentita la campana di quei di Rovereto, occorreva al Senato sentire i rintocchi dell'altra.

E nella seduta del 19 marzo del 1565 Doge e Senatori porsero ascolto a questa protesta:

«*Compareno innanzi V. S. Ill.me Agostino dello Torre e compagni Bastiano de Prato, Andrea Queirolo, Battista Solari, Giovanni Semorile, Nicolò Arena, che hanno autorità dagli uomini di Zoagli, citati ad istanza delli uomini di Rovereto che procurano di essere esenti dalle tasse, che si fanno di ordine di V. S. Ill.me per l'artiglierie del forte di esso luogo, e dicono che essendosi detta contribuzione ordinata per il Mag.co Commissario, come consta per pubblica scrittura, non possono detti di Roverato fuggire a ciò che è onesto, facendosi questo per comune sicurezza, nè è vero quanto dicono essi di Rovereto, che alla tassa della fortezza non sieno stati chiamati, perchè, si mostra per scrittura similmente pubblica che furono chiamati, e che fu statuito conforme a quanto ordinarono V. S. Ill.me al Podestà di Rapallo, cioè che loro fossero tenuti a ragione del quaranta per caratto, laonde dicendo che non furono chiamati; e mostrandosi il contrario, devono essere rigettati, anzi essi supplicanti che hanno speso più di quel che hanno scosso, supplicano V. S. Ill.me si degnino farli del soprapiù contribuire alla loro rata. Ora essendosi comprata l'artiglieria e avendo il Commissario ordinato che loro entrino per la sua rata, et essendosi quest'ordine serratosi a S. Michele, Borzoli e altri luoghi circostanti, non devono loro volere essere esenti di quelle gravezze, che sono generali a tutti, si mettono di ordine di V. S. Ill.me per difesa di tutti più che essi di Rovereto, quando dal Commissario fu ordinato che contribuissero erano presenti, e si contentarono, e così furono eletti due uomini per dette tasse per l'artiglierie, tal che non potendo essere da corsali offesi, se non per la scala di Zoagli, et essendo così paruto al Commissario, supplicano essi di Zoagli V. S. Ill.me che si degnino all'ingiusta richiesta di questi uomini di Rovereto dar degna ripulsa*».

Quei di Zoagli scopersero assai bene e con tatto ammirevole le batterie di quei di Rovereto, che aveano con iscaltrezza mentito.

Il Senato non seppe subito a qual partito appigliarsi, ma per sopire le discordie e non porre altro carbone sul braciere ardente, commise la pratica al patrizio Raffaele Vivaldi, il quale diede il suo responso, confermato dal Senato con un decreto dell'aprile del 1565.

Gli uomini di Zoagli, secondo la sentenza del Vivaldi, doveano pagare per la compra delle artiglierie, di polvere, e di altre munizioni, già acquistate per il passato, e da acquistarsi in futuro, lire sessanta per ogni caratto, e quei di Rovereto lire quaranta, non astretti questi ultimi a contribuire nelle spese della polvere, se non di quella, che sarebbe giovata per la difesa del forte, o per combattere pirati e nemici.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*)

Per il secondo Congresso Musicale Italiano

Il I Congresso Musicale Italiano, tenuto nell'ottobre del 1921 a Torino, designò Firenze a sede del II Congresso, che avrà luogo nel prossimo ottobre. L'Accademia del R. Istituto Musicale ne ha preso l'iniziativa e già sono stati costituiti un Comitato Generale ed un Comitato Esecutivo, dei quali fanno parte chiarissimi musicisti e musicofili. Saranno discussi in tale Congresso importantissimi temi, svolti da insigni relatori, e, in tale occasione, avranno luogo concerti, esposizioni, ricevimenti e gite, quali è da aspettare dalla ben nota cortesia fiorentina.

***

Per ogni schiarimento rivolgersi al Comitato Esecutivo, Via degli Alfani, 84, Firenze.

LETTERE TORINESI

La vita a Torino si svolge attivissima. Le autorità debbono andare ad una commemorazione, ad una conferenza, ad un corteo, o ad una serata benefica. Oggi parla un oratore celebre, domani c'è un corteo, l'inaugurazione di un vessillo o di una esposizione. Esposizioni ovunque, conferenze dappertutto. Dato il caldo che torna farsi sentire non è un piacere correre da una parte e dall'altra, e sostare ore ed ore in una sala pigiatissima.

Per il Carosello fervono i preparativi, ed i posti vanno esaurendosi nonostante i prezzi elevatissimi.

Nei teatri abbiamo i soliti spettacoli. Il comm. Falconi mette in scena stasera una novità per Torino: *Cocottina per bene* del Serretta.

All'Alfieri è andata in scena la nuovissima operetta del maestro Mugnai *Shimmy*, che ha incontrato il pieno favore del pubblico, specialmente per la magnifica interpretazione datane dalla compagnia di Nella Regini, l'insuperabile *soubrette* italiana.

Avremo quanto prima la compagnia siciliana diretta dal Musco.

Domenica avremo fra noi S. M. il Re, al quale si preparano grandi onoranze. In questa ricorrenza al Teatro Regio l'on. Raffaele Paolucci, medaglia d'oro, ed il Conte Grasselli Barni esalteranno le opere di guerra del nostro amatissimo Sovrano.

A Torino come si era annunziato, doveva venire anche l'on. Mussolini. Ma ora si apprende che il Capo del Governo e Duce del Fascismo non potrà venire fra noi.

Quella povera famiglia attendata in un angolo di via Nizza, dopo una brutta giornata di vento e di pioggia, è stata ricoverata da una persona nobile e generosa la quale ha messo a disposizione una sua casetta di campagna.

Vi sono delle famiglie di signori che posseggono decine di camere inutili, saloni vastissimi che potrebbero ricoverare molto bene le molte famiglie di impiegati e di operai che sono costrette a vivere in una misera cameretta.

Ora si incomincia a fabbricare, ma i prezzi d'affitto sono proibitivi. Il decreto di Mussolini e le sentenze delle Commissioni arbitrali non hanno certo risolta la crisi degli alloggi.

Anzi non hanno fatto che creare dei malumori e tendere sempre più i rapporti diggià molto tesi fra inquilini e proprietari.

Noi siamo convinti che se le pigioni avessero nel periodo bellico seguito le sorti delle altre spese, cioè avessero subito gli aumenti, la crisi non sarebbe venuta, e gli affitti sarebbero tali e quali, ora. I capitalisti avrebbero fabbricato, ed oggi si potrebbe trovare un alloggio vuoto, così come si può trovare qualunque merce.

Gli inquilini aumentando gli affitti a poco a poco, non avrebbero protestato come ora fanno per il dieci per cento che sono costretti a vedersi aumentato.

Si è voluto fare il meglio, ed invece non si è fatto neppure il bene. Sempre così.

Come un vestito che costava sino trecento lire oggi ne costa cinquecento e più, così un alloggio di tremila lire a poco a poco avrebbe aumentato prezzo ed oggi costerebbe, come costa, cinquemila.

Tutti si sono in questi anni fatti dei vestiti senza brontolare, quasi senza accorgersi dei singoli aumenti. Tutti avrebbero continuato a pagare l'affitto del loro alloggio, senza badare troppo agli aumenti.

Così le costruzioni nuove non sarebbero mancate, e la crisi degli alloggi oggi non si avrebbe, od almeno non sarebbe... cronica.

Torino, Maggio 1923.

Roberto d'Oltremare.

Abbonatevi e diffondete IL MARE

Cronache Letterarie

Pasquale Fiore

L'UOMO E IL GIURISTA

La missione dello scrittore non si limita semplicemente alla pubblicazione delle proprie produzioni intellettuali, ma deve bensì estendersi all'elevata opera di far conoscere al popolo le altrui grandi produzioni in ogni campo dell'intellettualismo e di perpetuare nel corso degli anni la memoria di coloro che resero eminenti servigi alla Patria e all'Umanità.

Le opere infatti, sieno letterarie o scientifiche, molte volte, sebbene abbiano un notevole valore, non hanno già una vita perenne, ma limitata a pochi anni.

Quando leggiamo un libro e ne apprezziamo anche lo studio e l'ingegno dell'autore, non è già possibile che il ricordo che il nostro cervello è capace di fissare, sia sempre eterno: la sovrapposizione di altre impressioni, di fatti nuovi, di nuovi studi, tendono a cancellare il ricordo preesistente. Ecco quindi come il ricordo delle grandi opere facilmente sparisce, e non resta impresso che nelle pagine dimenticate dei libri, nelle biblioteche. Ed ecco allora come si rende necessario e prezioso l'intervento del biografo o del bibliografo, che rinnova o rinforza nei suoi contemporanei il ricordo di coloro che allo studio consacrarono la vita.

Opera questa doppiamente utile e nobile: compimento di un dovere di riconoscenza verso i grandi trapassati, ed utilità per i contemporanei che da le opere dei trapassati possono trarre esempi ed ammaestramenti.

Il prof. Umberto Renato Marzano nel suo volume su *Pasquale Fiore* (l'Uomo ed il Giurista) è riuscito perfettamente nello scopo anzidetto.

In queste magnifiche pagine il prof. Marzano ci descrive con frasi efficacissime, e con somma esattezza di particolari di vita e le opere del senatore Pasquale Fiore, del grande giurista, che ci diede i più preziosi trattati di Diritto, e specialmente di Diritto Internazionale, mirando così alla pace tra i popoli, all'unione e alla fratellanza universale.

L'eminente opera bio-bibliografica del prof. Marzano, consta di quattro parti essenziali e ben distinte.

Nella prima parte egli segue con meticolosa cura la vita del prof. Fiore; dalla di lui nascita, agli studi percorsi, alle cattedre ed elevate cariche da lui coperte fino alla sua morte avvenuta la sera del 17 Dicembre 1914, fra la costernazione di quanti conobbero ed ammirarono le squisite virtù dell'animo suo, e la dottissima sua opera di Giurista e di grande Maestro di Diritto.

L'autore passa quindi a trattare ampiamente l'opera svolta dall'illustre Giureconsulto quale insegnante e scrittore di cose giuridiche.

Ricorda la prima opera pubblicata dal Fiore, a soli 25 anni, nel 1862: *Elementi di Diritto Pubblico, Costituzionale ed Amministrativo;* quindi l'opera in quattro volumi sul Diritto Internazionale Privato, edita nel 1869, poi: *Sugli effetti internazionali delle Sentenze e degli Atti* (1874-77).

Il prof. Marzano tratta poi ampiamente l'altra eminentissima opera del Fiore sul *Diritto Internazionale codificato e la sua sanzione Giuridica*, opera questa alla quale l'illustre Giurista dedicò tutta la sua esistenza e la sua lunga esperienza pratica e teorica.

Le due altre parti del libro sono importantissimi argomenti, in rapporto con le opere dell'avv. Fiore, che il prof. Marzano tratta con profondità di studio e con perfetta competenza: *La Questione del Divorzio in Italia* ed *Il Diritto Internazionale prima e dopo la Guerra.*

Completano l'interessante volume, cenni bibliografici sulle opere minori del senatore Fiore.

Il prof. Umberto Renato Marzano, con questa sua nuova opera, ha dato una prova tangibile, non solo delle sue elevate qualità di letterato e di biografo, ma ci ha dimostrata una profonda conoscenza delle dottrine giuridiche.

www.internetculturale.it

Di questo insigne autore già si conoscevano parecchie di lui opere letterarie, filosofiche e sociologiche, tra le quali ricordiamo: *Storia della Scuola Classica Italiana — Concezione Monistica Evolutiva - Involutiva — Attraverso l'Inferno Dantesco — Eufemismi o Realtà?* ed altre, e quest'ultima in *Pasquale Fiore* fu una bellissima affermazione della sua cultura e del suo ingegno.

A. D. V.

Libri della fantasia

Si dicono anche libri per ragazzi, sebbene certe balordaggini dette con garbo abbiano una semplicità di cui in ogni periodo della vita si resta nostalgici. Ci sono libri da ragazzi scritti bene che sono libri per tutte le età. Costituiscono un riposo per lo spirito. E mentre si sdegnerebbe acquistarli se il ragazzo ce li pone fra mano, si leggono avidamente e si ritrovano facilmente gl' incanti dell'anima infantile.

Ma torniamo a noi. Abbiamo qui sul tavolo un tesoro pei ragazzi, il libro di una delle più ammirate ed amate scrittrici per l' infanzia, la Cuman Pertile.

Indovinala grillo! è un gioiello in cui il fine didatico e quello letterario si fondono perfettamente. Datelo ai vostri bimbi che si almanacchino il cervello nelle facili e deliziose scoperte ed essi trarranno i maggiori vantaggi che si possano desiderare nello sviluppo intellettuale dell' infanzia. La Cuman è una vera maga che i ragazzi devono adorare.

Un altro bel libro, edito sontuosamente e ormai celebre, è il *Cinematografo Poetico* di Vamba. Quest' altro signore dello spirito ne ha profuso tanto nel *Cinematografo* che la sua figura di apostolo dell'infanzia vi campeggia tutta. Vamba bonario, semplice, ironista, idealista: Vamba pieno d'amore per la piccola umanità che lo circonda.

Il terzo volume è di Maria Stella *L'uomo senza sonno* e in una parola lo si può definire una grande favola.

Dobbiamo criticare? No, leggiamo piuttosto queste ammirevoli pubblicazioni che l'editore Bemporad offre al pubblico dei piccoli con inalterata ricchezza di forme.

Contributo ad una grande Opera Letteraria

L'editore Bemporad seguita a pubblicare le *Novelle per un Anno* di Luigi Pirandello. Siamo al V volume di questa opera sempre più vasta e sempre più originale. C'è una definizione più profonda della figura di Luigi Pirandello in ogni passo di quest' opera, c'è sempre più nettamente l'orma di una genialità che supera la critica e il tempo, c'è un mondo che vive e si agita come nella Commedia umana di Balzac, con meno serenità, ma con più umorismo, c'è tutta l'umanità miserabile e triste, illuminata di tanto in tanto da raggi di bontà e di bene, astri incastonati sullo sfondo della nostra esistenza crepuscolare.

La Mosca s' intitola il V volume che ora esce nella consueta signorile edizione e *La Mosca* è l'insidia che irride la felicità, è tutta la visione sarcastica e dolorosa che il Pirandello ha della vita e dell'arte che la rappresenta.

« La sventura — dice l'A. in una delle sue più belle novelle, *Niente* — quando entra in una casa, ha questo di particolare: che lascia la porta aperta, così che ogni estraneo possa introdursi a curiosare ».

Su questo sarcasmo s' impernia e si eleva alle più alte cime l'arte del maggiore novelliere dei nostri giorni.

Una pubblicazione retrospettiva sulla Fiera del Libro

Baccio Bacci ha edito in un elegante volume una raccolta notevolissima di monografie sulla *Fiera del Libro* ed è riuscito a farne una pregevole opera sintetica sui progressi dell' arte tipografica e dell' editoria.

Il volume contiene una prefazione di Enrico Barfucci, notevoli articoli di Ferdinando Paolieri, Aldo Sorani, Cesare Levi e Mario Tinti sulle varie mostre di questa prima grande esposizione che si ripeterà nel 1924. Contiene inoltre centinaia d' illustrazioni ed ha una copertina di Piero Bernardini originalissima e gaia.

Da: I Sonetti delle Riviere.

CHIAVARI

Al mio silenzio, fiore di esilio e di coraggio

I.

Chiavari aulente nella fresca rima
del mio mattino giovane e perduto,
che sembri come un sol fiore tessuto
da mano industre in gentilezza opima:

dono perfetto d'una grazia prima
in silenzio multanime compiuto
ecco Natura darti il suo saluto,
quasi che in esso ogni suo senso esprima!

Or nel pieno sorriso del tuo cielo
libero spazia il giovinetto iddio
spargendo amor su l'anime errabonde.

Ma il cuore giunto da lontane sponde
gonfio di lunga lotta e di desio
s'adagia in te come in materno velo.

II.

— Al mare, al mare incontro alla mia vela
spiegata ai venti, verso ignoti lidi,
lungi dal male o dai consigli infidi
ove l'amor degli angioli si svela!

L'onda che la tua fresca riva anela
palpitando di te, che le sorridi,
come amante che sola in te s'affide
canta la tua bellezza che s'incèla.

Non il commiato all'esule, nè pianti
poi che non è il gran viaggio. Sol mi piace
in lontananza vivere o in-saviezza.

E guardare, nei vesperi arrossanti
dal tuo soffuso cuor levarsi in pace
e trilli e canti e fior di giovinezza.

III.

Lungo le rive della tua fiumana
ove la vite ingemma i suoi sarmenti
e crescono nei solchi le sementi
finire bramo la mia vita umana.

Sentire in sè vibrare un'ansia sana
di vivere! E cantare a tutti i venti
l'intima gioia, coi più vivi accenti
nel soffio della chiara tramontana!

Ma pellegrino sembromi. La sera
mi giunge, ignota, come se non mai
vissuto avessi e tanto avessi odiato.

Sul limite del mio sogno tediato
io penso al simulacro dove stai,
o cuore, o cuore, o vana mia chimera.

Paolo M. Migone

MCMXXIII

da Trieste

L'attività dell'Accademia "Scienza ed Arte"

(*A.I.S.L.*) — Dopo il grande successo ottenuto dalle varie Riviste dell'Accademia « Scienza ed Arte », che acquistarono vastissima diffusione in tutto il mondo, il Consiglio Direttivo, presieduto dal celebre scienziato Prof. Dott. Giorgio Ravasini, ha deciso di pubblicare una nuova Rivista intitolata *Annali di Ottica* dedicata agli studi sulla luce ed affini.

Questa nuova pubblicazione viene ad ampliare l'inesauribile campo di studio che l'Eminente Istituto offre per l'evoluzione dell' intellettualismo e della scienza.

* *

In uno speciale volume degli *Annali di Chimica* comparirà uno studio del Prof. Ravasini sul selenio.

Il selenio è un elemento chimico che possiede la meravigliosa proprietà di variare la conduttività dell' energia elettrica in ragione dell'intensità della luce, dalla quale il selenio è colpito.

Questo studio del Prof. Ravasini, che è uno dei più profondi conoscitori delle proprietà della materia, e della sua intima struttura sarà senza dubbio di grandissimo interesse, non solo per la fisica sperimentale, ma anche per le applicazioni del selenio la fotofonia e la telefotografia.

da Napoli

L'esito del Concorso di "Giovinezza Italica,,

(*A.I.S.L.*) — Ecco il risultato del Concorso letterario per una novella bandito dalla simpatica e diffusa Rivista *Giovinezza Italica* diretta dai valenti colleghi prof. Emilio Rasulo e cav. Eduardo Donvito.

La Commissione giudicatrice che prestò diligentemente la propria opera serena ed intelligente esaminando i numerosi lavori pervenuti, ha proclamato ad unanimità di voti, vincitrice del premio la novella *Sogno o realtà* del noto e distinto pubblicista Gennaro Quaranta; novella che fu pubblicata sul N. 5 di *Giovinezza Italica* testè uscita.

La Commissione giudicò pure meritevoli di pubblicazione le novelle *Nelle stelle la pace* della signora Ebe Odorici-Ferro, e *Sorella acqua* del pubblicista Francesco Giovinazzo.

"Fassati,, il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Mollino, RAPALLO

Un suggerimento famigliare
Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. Ovunque: L. 5.— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,50. Deposito Generale: C. Ciongo 19, Cappuccio, Milano (8)

Pensione "Miraflori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conduttore: Rossi Augusto

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici — Apertura: APRILE - OTTOBRE
(Linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) — Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 67
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL des BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R.
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Bilino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIÀ PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese. Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni comfort moderno
Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Burgonzio
DIRETTORE Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere. Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso).
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si ascende colla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 6 alle 24
Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare — Pensione Famigliare
Conforto moderno - Scelta cucina - Specialità zuppa di pesce borida - Telefono - Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d' Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

19 Maggio 1923

PATRIOTTISMO.... VOLPINO

Alla presenza del troppo indulgente Sotto Prefetto, del Sen. Zunino, del Pretore Cav. Chiarini, madrina la gentilissima Signorina Zignago, e.... del bravo accalappiacani che faceva da ufficiale de l'ordine pubblico, venne consegnata la bandiera alle nostre scuole elementari. Dopo la consegna, avvenuta ai giardini Libia, il corteo delle scuole e degli Istituti cittadini si portò a deporre una in significante (o significantissima!...) corona al Monumento ai Caduti (e ci parve che il bronzo diventasse rosso dalla vergogna di doversi prestare al giochetto) ove furono da un coro di bambine, cantati inni patriottici sotto la direzione del M.o Tolozan il quale — bisogna riconoscerlo — nonostante tutto si trovava assai più a posto del Sindaco Comm. Ricci.

Tale la cronaca modesta di una modestissima cerimonia che avrebbe potuto e dovuto assurgere a ben altra importanza e significato.

Ci duole pel fatto in sè stesso e per la cerimonia dover per la centomillesima vo'ta constatare come il patriottismo municipale sia sempre o tardivo, o subdolo, o volpino, o gesuitico, o, in ogni caso, incompleto.

Il fatto della consegna delle bandiere potrebbe (per citare il primo esempio che ci capiti in memoria) appaiarsi con quello della lapide a palazzo giallo che vera o falsa, non venne « inaugurata » da alcuno.

Domenica scorsa non fu invitata la stampa. Non furono invitate le Associazioni locali! Si ebbe perfino-la... tolla di non invitare neppure quei combattenti, quei mutilati che per sè stessi e per la loro statutaria apoliticità stanno al di sopra di tutte le politiche, di tutti i personalismi, di tutte le miserie!

Quei Combattenti, quei mutilati che primi fra tutti avevano sacrosanto il diritto d'intervenire, quei mutilati che, anche di recente, furono troppo gentili col Sindaco.

Ed altro non aggiungiamo per carità di patria.

Si, sentiremo le scuse, i pretesti, i « rampini », le amnesie..... internazionali. E dopo grideremo ugualmente, anzi con maggior forza, che certe commedie più che compassione, più che ridere, fanno semplicemente schifo!

Ciò che si deve sapere che non faremo mai

Con questo titolo il giornale *I Combattenti* di Genova pubblicava in data 10 u. s.:

« Il 1.° novembre dello scorso anno Combattenti e Fascisti occuparono il Municipio.

Questa occupazione doveva stroncare uno stato di cose creato dall' amministrazione partigiana, che poco si addiceva alla nostra cittadina.

Venne un Commissario Prefettizio, ma dopo alcuni giorni in obbedienza alle disposizioni generali di S. E. Mussolini l'amministrazione venne rimessa al potere, con a fianco un Commissario di inchiesta.

Abbiamo motivi di credere che il risultato di tale inchiesta non sia stato troppo soddisfacente per i signori Amministratori, perchè vennero mobilitati tutti i santi politici del Partito Popolare onde l'inchiesta non fosse resa di ragione pubblica.

Trattative a Genova fallite, ebbero migliore fortuna a Roma e tra l'onorevole Cappa ed il signor Lantini, commissario del Fascio, si conveniva di sospendere i provvedimenti provocati dall' inchiesta, lasciando, all' amministrazione partigiana, di rassegnare le dimissioni dopo l'approvazione del bilancio in una immediata riunione consigliare.

Venne la riunione del Consiglio ed oltre al Bilancio, si presero deliberazioni per dare l'ultimo colpo di assestamento alla già ben organizzata cuccagna di partito creata a spese del pubblico.

Oggi a circa due mesi di distanza dalla riunione consigliare, l'amministrazione continua a fare i suoi comodi, nonostante l'esistenza di un patto che avrebbe dovuto essere osservato e fatto osservare.

In questi frangenti qualcuno ha tentato e continua di sfruttare la situazione per mire personali troppo personali.... e attraverso visite negli Uffici Politici superiori getta salvagenti alla naufragata amministrazione comunale.

E' bene che le autorità competenti stiano in guardia perchè costoro, abituati ad una chimica politica senza scrupoli, oggi hanno giuoco scoperto.

Sappiano costoro che se noi abbiamo agito, non siamo stati mossi da ambizione, se a questa tenevamo, poteva esserci facile seguire correnti di abiurazione nei tempi in cui a Rapallo era quasi una infamia parlare con orgoglio di Vittoria, dei sacrifizi di guerra che noi avevamo fatto, dei sacrosanti diritti di Patria nel mentre che su questa terra venivano barattati, quando ufficiali mutilati venivano minacciati di botte, fischiati, insultati, perchè in un pubblico concerto chiedevano che venissero suonati inni patriottici.

Per noi la collaborazione con Italiani per l'Italia è un dovere, ma abbiamo anche il diritto della nostra stima ed il dovere di riconoscere quella avversaria, e per questo siamo convinti che coloro che hanno una storia passata e recente antinazionale, culminata coll'indifferenza dei sacrifizi di guerra che facevano tutti i nostri concittadini, non possono cambiare.

Se v'ha qualcuno che vuole collaborare con loro si decida e faccia, ma non ha il diritto di parlare a nome della cittadinanza perchè questa è formata anche di Combattenti che non intendono rinunziare alla loro Gloria ».

Mutualità Patriottica

La Società di mutua assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame di S. Maria del Campo con un rito semplice ed austero, tra i castagneti che misticamente circondano la Chiesa, ha inaugurato domenica u. s., il tricolore sociale e la nuova stazione di monta taurina dotata di uno splendido razzatore schwitz approvato regolarmente.

Presenziarono la cerimonia il Veterinario Provinciale della R. Prefettura Dottor Scrivano e signora, la famiglia Moltedo la cui gentile signorina Maria, madrina della bandiera, fu la piccola fata della festicciuola campestre; i consiglieri comunali della frazione signori Simonetti Biagio e Costa Valente; il signor Queirolo Francesco mutilato di guerra presidente della Mutua bestiame di S. Ambrogio di Zoagli con altri membri del consiglio; il signor Canessa Angelo della Mutua bestiame di S. Andrea di Foggia con altri consoci; il signor Figari Andrea della Mutua bestiame di Santa Margherita Ligure con il consiglio di amministrazione; il presidente della Mutua di S. Maria signor Roncagliolo Lino con i soci, signore, ed altri allevatori di bestiame.

Con felici parole il consocio Valle Stefano ringraziò a nome della Mutua, il Veterinario Dottor Cav. Alfonso Germain della continua benevola assistenza e del dono della bandiera che rimarrà il più bel ricordo della di lui attività per la Mutua.

Il Dottor Germain premesso un reverente pensiero di devoto omaggio alla sacra memoria dei Caduti in guerra di S. Maria, e rivolto un ringraziamento al Veterinario Provinciale ed alla virtuosa madrina inneggiò al glorioso vessillo nazionale: quindi egli svolse alla buona una delle sue consuete istruttive conferenze di propaganda sulla mutualità agricola, sull' allevamento del bestiame, sulla profilassi della vaginite, e chiuse rivolgendo a nome di tutti sentimenti di devozione all' Italia e al Re.

Con un giovanile inno alla bandiera, vibrante della più pura fede nei destini sempre più alti per la Patria, e con augurii alla Mutua ed ai lavoratori della terra chiuse la cerimonia la gentile Madrina, la colta signorina Maria Moltedo che ebbe i più entusiastici applausi e fu felicitata per il dono (lire 200) fatto alla Società.

Seguì il tradizionale spumante.

La festicciuola lasciò in tutti il più lieto ricordo.

Facilitazione automobilistica

La Società esercente il servizio automobilistico Rapallo-Santa Margherita Ligure e viceversa ci prega di rendere noto che allo scopo di sempre meglio soddisfare le esigenze del pubblico dal 1 Giugno p. v. metterà in vigore dei libretti tagliandi d'abbonamento per favorire maggiormente coloro che per necessità personali si trovano obbligati ad usufruire di questo servizio.

Siamo certi che i cittadini faranno buona accoglienza ed apprezzeranno l'atto pratico ed economico della Società in parola.

Il Dott. Pietro Bruno

della nostra città è stato nominato ufficiale sanitario del Comune in sostituzione del compianto dott. Gerolamo De Barbieri.

Congratulazioni vivissime.

Chi ne sa qualche cosa

Sul *XIX* di stamane è apparsa una corrispondenza ove si legge: « persone che ne sanno qualche cosa » dicono — a proposito dei risultati dell'inchiesta — che i soprusi, favoritismi, illegalità, ecc., denunciate, non sarebbero che pecche amministrative possibili e passabili in qualunque amministrazione.

Non vogliamo smentire il pensiero di alcuno. Però noi — che ne sappiamo qualche cosa — affermiamo che Sindaco e Giunta si resero colpevoli di favoritismi (provati) di illegalità (provate) e che di soprusi ancor non è un mese ne compierono.

Che chi ne sa qualche cosa, ad esempio il Commissario d'inchiesta, potè in base alle indagini fatte invocare lo scioglimento del Consiglio, e chi ne sa ancora qualche cosa sono il Prefetto e il Sotto-Prefetto i quali pure invocarono lo scioglimento. Chi ne sa qualche cosa è il dottor Lantini, chi ne sa qualche cosa infine è l'on. Cappa che tanto si adoperò per scongiurare lo scioglimento, firmando quel famoso patto che dal Sindaco e dalla Giunta — che ne sanno più di tutti — non fu rispettato. E chi ne saprà — purtroppo — qualche cosa in ritardo sarà pantalone che.... ne farà le spese, quando, e speriamo fra non molto, sarà illuminato con quella luce i cui riflessi diraderanno una volta per sempre l'oscurantismo e gli oscurantisti che tutt' oggi opprimono la nostra bella città.

Licenze di pesca

I proprietari ed i concessionari di riserve di pesca pur limitandosi a pescare nelle acque su cui vantano il diritto di esclusività hanno l'obbligo della licenza di pesca.

La licenza di pesca non da diritto all'intestatario di esercitare la pesca in quelle acque nelle quali ad altri è riservata la esclusività della pesca.

Il pescatore di mestiere ha l'obbligo di essere munito della licenza in ogni caso, sia quando eserciti la pesca nelle acque pubbliche (soggette o non a diritti esclusivi di pesca) sia quando la eserciti in quelle private (comunicanti o non con le pubbliche).

Il pescatore dilettante è soggetto anch'esso all'obbligo della licenza ma ne resta esonerato solo nel caso che eserciti la pesca in acque private che in nessun modo comunichino con le pubbliche.

La licenza di pesca non esonera dall'obbligo della osservanza dei divieti stabiliti in base a disposizioni legislative vigenti.

"COSCIENZA POLITICA,,

Mercoledì sera l'avvocato Guido Saviotti, del P. L. I., tenne nella sede della Sezione Rapallese in Corso Italia la sua conferenza sulla «Coscienza Politica», illustrando il voto chiarificatore del Consiglio Nazionale col quale deliberava di collaborare col Governo Nazionale. Prima di lui il sig. Valobra del Partito Giovanile Liberale brevemente disse degli scopi che i giovani liberali si prefiggono.

I due oratori — presentati al pubblico assai numeroso — dal Presidente della Sezione E. Giulio Masnata, furono applauditissimi.

La Serata del C. S. Ruentes

Completa sotto ogni aspetto è riuscita la serata atletica cinematografica che il Ruentes indisse giovedì scorso al Teatro Reale gentilmente concesso dalla Soc. An. Stefano Pittaluga, la benemerita di ogni occasione.

Il pubblico è stato numerosissimo ed ha sottolineato con calorosi applausi i diversi numeri ed esibizioni che sotto la sagace ed intelligente direzione del Cav. Prof. Luigi Olivieri vennero svolti.

Così la scherma al bastone in due pratiche fasi, gli esercizi a corpo libero, sugli appoggi, alle parallele, l'esibizione di *savate*, ed in ultimo le scale acrobatiche hanno formato una ottima armonia di giovani corpi energici e preparati, i quali tutti appartenendo, in unione all'egregio amico e caro professore, vera anima della serata, alla Palestra "Andrea Doria" di Genova, hanno fatto in modo che il nome della loro Società fosse maggiormente conosciuto e stimato nella nostra città.

Seguì dopo lo spettacolo cinematografico e la serata ebbe quindi termine.

L'incasso è stato bastante per coprire le spese, tanto diciamo per segnalare ai cittadini che giovedì il Ruentes ha offerta una... disinteressata serata.

P. A. CROCE BIANCA

I Soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea che avrà luogo nella Sede Sociale il giorno Sabato 19 corr. ore 20 per discutere il seguente

Ordine del giorno

1.o - Auto-Ambulanza — 2.o - Storno fondo Ospizio vecchi e Invalidi — 3.o - Rendiconto 26.o Corso Floreale — 4.o - Diverse.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

Pro Palestra Ginnastica "Vittorio Veneto,,

La Direzione della Società Ginnastica « Vittorio Veneto » sentitamente ringrazia la Signora Alice Clerk per la munifica offerta di L. 500, la signora Crofton per l'offerta di Lire 100 e la signora Contessa Casalini per l'offerta di L. 20, fattele a favore e per il maggior incremento della nuova Palestra Ginnastica; e mentre ne addita l'esempio a tutti i buoni, fa vivo appello alla cittadinanza perchè voglia incoraggiare e sostenere questa loro iniziativa rivolta ad educare i giovani alla disciplina dello sport e a formare in essi una salda coscienza di cittadini e di italiani.

Il Diretto N. 2

per disposizione di S. E. l'on. Torre fermerà a Rapallo a partire dal 1.o Giugno.

Smarrimento

Sul finire della scorsa settimana è stato smarrito in città un anello d'oro con pietra ovale a riflessi dorati, ricordo di caro defunto.

Si prega chi avesse trovato l'anello a portarlo alla nostra tipografia ove riceverà competente mancia.

Ristorante Bolognese

Molto successo hanno ottenuto i Fantocci presentati dal bravo e premiato artista Lino Visentini e Signora di Bologna.

Domenica 20 ore 17 recita con una brillantissima commedia *Fagiolino nemico delle donne.*

Fiori d'Arancio

A Brescia si unirono in matrimonio l'amico Augusto Bossi proprietario della Pensione Mirafiori di Salsomaggiore con la gentil signorina Adele Passinetti da Brescia.

Alla coppia gentile vadano i nostri più sinceri augurii di perenne felicità.

Viaggio di Medici alle Stazioni Termali

Come fu pubblicato, dal 25 giugno al 6 luglio avrà luogo il 2.o Viaggio d'Istruzione per Medici alle Stazioni Termali (V. I. M.), organizzato dall'E.N.I.T.

Gli iscritti al viaggio sono già numerosissimi; ma per aderire al desiderio manifestato da molti medici, la chiusura delle iscrizioni ai posti ancora disponibili è prorogata al 30 maggio.

Le domande vanno rivolte all' *Ente Nazionale per le Industrie Touristiche*, Via Marghera, 6, Roma (21) o presso l'Ufficio della nostra città della *N. G. I.* in Piazza Cavour.

Nella Parrocchia di Rapallo

Vi sarà un Triduo Eucaristico in unione a N. S. di Montallegro in preparazione al VII Congresso Eucaristico Nazionale. Ecco il programma:

Maggio 24, 25, 26 — Ore 6 - Santa Messa — Discorso del rinomato oratore Rev.mo P. Venturini, V. Generale dell'A. d. P. — Benedizione.

Maggio 27 — Ore 7 - S. Messa con Comunione Generale e Fervorino del Rev.mo P. Venturini - Solenne Consacrazione delle Zelatrici dell'A. d. P. al Sacro Cuore di Gesù.

Ore 11 — Esposizione del SS. Sacramento - S. Messa in canto.

Ore 14,30 — Ora solenne di Adorazione per tutti i fanciulli della Parrocchia.

Ore 16 — Vespri - Ora di Adorazione per il popolo, predicata dal Rev.mo P. Venturini - Processione Eucaristica, con speciale intervento delle Associazioni, Scuole, Istituti e Circoli della Città, coi loro vessilli - Discorso - Te Deum di ringraziamento e Benedizione.

AL REALE

Finalmente dopo tanta attesa, ieri si è proiettata la prima serie del grandioso capolavoro *I Tre Moschettieri.*

L'annunzio della presentazione del film ha attirato ieri sera al «Reale» una affluenza insolita. I posti non solo furono tutti occupati ma molti spettatori dovettero stare in piedi per tutta la durata dello spettacolo.

Giammai gli *habituès* del «Reale» hanno visto uno spettacolo simile. *I Tre Moschettieri* oltre aver ottenuto un successone di curiosità, hanno ottenuto un vero trionfo, poichè gli spettatori si sono subito entusiasmati alla visione meravigliosa dell'affresco semovente che risuscita dinnanzi ai loro occhi la vecchia Francia. E gli applausi o meglio questo fremito di piacere che traduce così bene i sentimenti di una folla al colmo della gioia, ci hanno subito indicato quale è la sorte riservata a *I Tre Moschettieri.*

Chi non ha letto nella sua gioventù *I Tre Moschettieri?* Chi non si è entusiasmato per D'Artagnan, questo campione della razza latina, generoso, cavalleresco, audace, il vero simbolo del cavaliere senza macchia e senza paura? In una parola si può dire che è lo stesso romanzo che viene letto, che si svolge davanti ai nostri occhi.

Data la grandiosità del lavoro, e perchè il pubblico possa partecipare a questo grande avvenimento la 1.a serie si ripeterà ancora questa sera domani domenica.

La 2.a serie *I Moschettieri di Treville* è annunciata per lunedì 21 e martedì 22. La 3.a serie *I Puntali di Diamante* per mercoledì 23 e giovedì 24.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

CRONACA SPORTIVA

Congratulazioni e auguri...

Battendo nettamente e in modo più che convincente la simpatica e coraggiosa compagine di Vado Ligure, il nostro Club è di bel nuovo balzato innanzi all'attenzione degli sportivi concittadini ed indigeni che fervorosamente hanno sin qui seguito l'avvicendarsi delle partite di questo strano e pur sempre incerto campionato ligure di terza divisione.

La vittoria che i rapallesi scacchi — in campo straniero — hanno, domenica scorsa, saputo conseguire dopo un combattutissimo e quanto mai originale *match*, ci ha convinti e così crediamo abbia convinto chi il nostro Club ama e affettuosamente sostiene nella sua difficile e faticosa marcia verso quei chiari e radiosi orizzonti a cui giustamente, e pei non comuni meriti acquisiti, tende arrivare. Tale vittoria — e ciò ci appare indubbio — è l'esatto esponente, è l'indice più significativo e palpabile che la squadra concittadina, malgrado abbia soggiaciuto — in quest'ultimo periodo di campionato — a un pauroso sconcertante susseguirsi di or punto brillanti e di or decisamente cattive giornate, non è affatto fiaccata e che è ben lungi da lei il proposito di ammainare bandiera bianca innanzi a ciò che può essere stata la vera càusa della loro trascorsa crisi. Vogliamo alludere alla sconfitta inflitta loro dal C. S. Veloci Embriaci della Superba. Sconfitta che se ha avuto un po' del clamoroso ha tuttavia avuto delle attenuanti per che l'ha subita considerando tutte le particolarità che quel giorno militavano in favore dell'avversario undici, giocante un tanto difficile *match* in casa propria e sostenuto dal suo pubblico e da altri, che per evidenti ragioni di campanile, non potevano appoggiare i nostri uomini, nè essergli consenzienti.

I ruentini hanno saputo dunque — mercè un poderoso e meraviglioso sforzo, che sta ora a caratterizzare indelebilmente il loro non tramontato valore — scrollarsi di dosso quella specie di apatia e di svogliatezza che ha regnato sovrana, volutamente incontrastata, dagli stessi nelle ultime partite giuocate e — almeno questo lo riteniamo con fede sicura — si ripromettono di ottimamente fare in avvenire: per dimostrare al pubblico, a noi che gli siamo — e ci è grato affermarlo con la piena convinzione di dire col cuore — fedeli amici, che gli uomini di Rapallo sono di salda tempra e che, generosamente, tutto sanno dare pel trionfo dei colori concittadini.

Per questa loro promessa e per la loro ottima vittoria di domenica scorsa, congratulazioni vivissime, dunque!

* * *

Domenica scorsa i ruentini hanno vinto brillantemente e si son fatti, nell'assieme e individualmente, molto onore. Questo ci hanno detto coloro che hanno avuto il piacere di seguirli nella loro non indifferente fatica. Ogni uomo ha fatto del suo meglio per ottimamente figurare e — ciò è sommamente confortante — vi è riuscito. La duttile e agile compagine bianco-nera a scacchi ha fermamente voluto vincere, ha fermamente voluto dimostrare ai suoi amici, a quanti l'amano e imparzialmente l'apprezzano, che era ozioso pensare o sostenere la sua scomparsa certa e ormai fin troppo, da molti, pronosticata dalla scena del campionato in corso, in cui di tanto valore si è fregiata, nella disputa del quale così belle affermazioni ha saputo imporre all'attenzione del nostro piccolo ma pur sempre ed innegabilmente appassionato mondo sportivo, che ancor più apprezza la loro ultima vittoria perchè da essi saputa ottenere in terra lontana e col grave *handicap* della incompletezza di squadra.

Ottimamente, dunque!

Ma non basta: tale piccolo, appassionato mondo sportivo attende ancora di più dai generosi suoi beniamini. Egli vuole — e sinceramente vuole — la prova più bella, più convincente da essi.

Vi è ancora quella squadra della Superba che attende al varco gli uomini di Rapallo. Come ognuno sa questa squadra dopo aver soggiaciuto alla magnifica e incrollabile volontà che allora animava di vittoria i concittadini atleti, dopo aver piegato e aver tosto conosciuto la sconfitta sulla magnifica *pelouse* di corso Umberto, si è vendicata infliggendo agli stessi vittoriosi dell'ieri — irriconoscibili quel giorno — una dura e quasi clamorosa batosta in casa propria. E con questa precisa vittoria il Veloci Embriaci tolse il dominio di classifica agli scacchi, costringendoli alla parità di punti.

Ora è trascorso del tempo da quel giorno e i nostri uomini hanno avuto agio di pensare e di ponderare come meglio a loro conveniva sulle cause di quel sofferto disastro. Nutriamo perciò fiducia che non debba essere ozioso e vano l'attendere - domani - da essi una decisa e meritata rivincita.

I più che onorevoli risultati ottenuti dagli stessi dopo la subita sconfitta di Rivarolo, ci confortano per ben sperare. Vogliamo dunque esser certi che non tanto facilmente gli uomini di Rapallo subiranno uno smacco nella ormai vicina partita che nuovamente li vedrà di fronte ai fieri e aitanti antagonisti della Superba, per decidere a quale delle due accanite rivali spetterà l'onore e il vanto di una convincente, definitiva supremazia; per conseguentemente essere ammessa alla finale del campionato in corso.

Senz'altro: il Ruentes deve vincere questo *match.*

Ciò è quanto vogliono e sperano di ottenere dai concittadini ottimi atleti gli sportivi di Rapallo: coloro che ànno sempre cuore e anima da generosamente far vibrare di commozione, di orgoglio e.... di sconforto per le alterne, belle o.... viceversa, sorti del fiorente C. S. Ruentes di Rapallo nostra.

Ora ai ruentini l'ultima, definitiva parola. Giuochino, domani, giuochino con coraggio, con anima, con volontà saldissime. E vinceranno: è indubbio. Non si preoccupino affatto di quello che a loro dovrebbe o potrebbe sembrare un qualsiasi *handicap.* Sappiano e — sopratutto — abbiano ben presente domani che la vittoria è dei forti e che i forti vincono, sanno vincere malgrado tutto e contro tutti. Se domani sapranno uscire vittoriosi dal durissimo *match* che li attende per la decisione di tanto ambito primato, essi potranno vantarsi di aver superato una magnifica prova, potranno vantarsi — fra l'altro — di essersi realmente e coraggiosamente formata una promettentissima posizione in fra le giovani squadre che nello svolgersi dei singoli campionati foot-ballistici dell'anno attuale si sono imposte all'attenzione del complesso degli sportivi italiani.

Se domani vinceranno — inoltre — a loro sarà aperta la via alla finale, nella quale, a parer nostro, dovrebbero aver dalla loro le migliori *chances* considerato che le squadre degli altri gironi che sin d'ora vi appaiono sicure finaliste, non sono certo — e per concorde giudizio degli esperti — della classe e del valore del nostro Club, nè del Veloci Embriaci di Genova.

Chiudiamo dunque queste brevi nostre note, indirizzando un caldo, vibrante augurio di vittoria ai nostri ruentini, con la ferma convinzione racchiusa nei nostri cuori di uomini sportivi che essi ci saranno grati per questa doverosa nostra parola di coraggio e ci compenseranno, compenseranno del costante, affettuoso attaccamento i loro amici, regalandoci, regalando loro una magnifica vittoria, che dimostri a tutti — ancora una volta — come il valoroso C. S. Ruentes vince e sa vincere quando vuole e quando deve: meravigliosamente!

Per il Ruentes di Rapallo: *alalà!*

Piero Dall'Oglio.

L'unico incidente della vittoriosa giornata fu il furto patito da due nostri giocatori ai quali vennero asportate le valigie e persino le scarpe e le calze borghesi. E la nota comica dell'incidente fu un trafiletto del corrispondente di Savona del giornale *Il Lavoro*, che invece di dolersi del fatto poco sportivo, si permise fare dello spirito a carico del denunciante. Anche questa forse potrà essere un'altra specie di.... sport a tinta socialistoide, o forse il corrispondente in parola non potendo trangugiare la mancata vittoria dei suoi amici, si è sbizzarrito a fare dello spirito.... insulso. Soddisfazioni dei vinti.... a difesa dei ladri (*N. d. R.*)

Le "decisive,, per le finali

Colla vittoria di domenica da parte della squadra del Ruentes non si sono di certo chiarite le posizioni per le finali per il campionato di III Divisione della nostra Liguria, ma anzi il risultato ha poste pari quattro squadre dei gironi A e B mentre in quello C la Spartana, eliminati in ordine il Fiorente e la Virtus, (come appare dalla seguente classifica: *Girone C* — Ardita

www.internetculturale.it

Spartana m. g. 4, p. 5; Fiorente m. g. 4, p. 4; Virtus m. g. 4, p. 3), resta fin d'ora classificata prima e quindi di diritto per le finali.

Nel B invece il Ruentes resta pari con il Veloci Embriaci, come nella classifica che riportiamo (*Girone B* — Ruentes m. g. 4, p. 6; Veloci Embriaci m. g. 4, p. 6; Miramare m. g. 4, p. 0) ed in quello A è il Molassana che è a pari colla Ventimigliese. Anche qui la classifica parla chiaro: *Girone A* — Molassana m. g. 4, p. 5; Ventimigliese m. g. 4, p. 5; Italia Nova m. g. 4, punti 2.

Occorre perciò ancora una domenica, quella di domani, per decidere qual due delle quattro squadre che si trovano a pari punti, saranno le classificate. Le partite certo si giuocheranno ad oltranza perchè altrimenti in caso di parità di punti sarebbe un'altra domenica perduta che porterebbe poi le finali al sollione di Luglio.

Se l'Aditi Spartana dunque altro non attende oggi che di conoscere i nomi delle due sue dirette rivali, così non è per le squadre ancora in lotta che domani combatteranno l'ennesimo *match* tendente all'agognato primato.

Parlando del Ruentes dobbiamo peraltro e senz'altro premettere che siamo completamente soddisfatti dei risultati conseguiti fino ad oggi. Perchè certo è un grande onore, invidiatissimo onore, per la squadra ruentina l'aver potuto giungere alle semifinali. Oggi però dopo i tanti sforzi un'altro ben più grave deve chiedersi la squadra nostra rapallese e cioè quello ai fini della partita di domani dalla quale dipende o la entrata nelle finali o la eliminazione dal campionato, del resto sostenuto col massimo onore.

Le due partite bisogna quindi chiamarle *le decisive*. Perchè vedranno in terribili contese, che ci auguriamo leali, uomini decisi al tutto per tutto. Specialmente poi le *maglie a scacchi* dovranno ben duramente mettere ad ardua prova le loro risorse per tentare di ottenere uno di quei successi che tanto facilmente non si dimenticano nella storia sportiva.

Noi non ci facciamo certo delle illusioni perchè ben conosciamo il valore della squadra contrapposta all'undici rapallese ma chiediamo — e questo sì — che l'undici del cuore, come domenica scorsa e più ancora, si dia completamente e prolunghi il suo sforzo sino all'esaurimento massimo se ciò sarà necessario.

La partita o meglio le partite di domani non si discutono perchè le quattro squadre giuocano tutte per la gloria e quindi a.... denti stretti.

Ma ci sia lecito rivolgere agli uomini di Rapallo sportiva, che sanno della nostra passione, l'appello d'occasione perchè ricordino e sopratutto bene difendano le loro probabilità. Senza paura.

Ad essi il nostro grido di sprone.

***

La partita di domani contro il *Veloci Embriaci* si svolgerà sul campo dell'anziana Società genovese Andrea Doria, in Via Clavarezza, a fianco a quello del Genoa Club, alle ore 13 precise. La partita, come era giusto prevedere, sarà ad oltranza. La squadra ruentina partirà dalla nostra Rapallo col treno delle ore 9. Avvertiamo coloro che vorranno presenziare l'incontro, e ci auguriamo siano molti affinè non manchi ai rapallesi il caldo e corretto incitamento degli amici, che sarebbe inutile partire di qui col diretto delle ore 13 perchè si arriverebbe a Genova alle ore 14 e sul campo alle 14.30 quando la partita sarà già decisa.

La squadra concittadina parta fiduciosa e senza tema. Combatta la forte battaglia e si faccia onore.

Notizie che fanno piacere

Dal giornale *Tarapacà* di Iquique apprendiamo con vivo piacere che l'amico Minardi Adolfo, il nostro concittadino che in quelle contrade ha portata la sua operosità, è stato nominato Presidente onorario della società sportiva *Vanders F.B.C.* della grande officina Santa Lucia (Talcahuano).

E con noi siamo certi apprenderanno lietamente l'onorifica nomina tutti gli amici rapallesi, nel mentre facciamo i nostri complimenti all'amico che certo anche lontano dalla città natale ne ricorderà il nome caro e lo terrà intemerato anche ai fini dello sport.

Il Giro della Liguria Orientale

(KM. 80)

S. MARGHERITA L.

(*a.p.r.*) — Organizzato da un locale Comitato e sotto il patrocinio della S. S. Tigullio, si svolgerà domenica — 20 corr. — sul percorso: S. Margherita - Recco - Uscio (controllo a firma) - Cicagna - Lavagna (controllo a firma) - Chiavari - Rapallo - S. Margherita, — complessivamente km. 80 — il secondo Giro della Liguria Orientale, libero a tutti.

I ricchissimi premi individuali, la coppa di rappresentanza per la Società che avrà i migliori classificati, il premio per il più giovane corridore arrivato in tempo massimo, che scade un'ora dopo il primo arrivato, procureranno alla gara un gran numero di partecipanti.

La partenza verrà data alle ore 14 e le inscrizioni, in lire cinque, si ricevono, fino a mezz'ora prima di essa, presso il Bar Ligure in piazza Caprera.

Il Podismo nella "Tigullio„

Siamo costretti a mettere in evidenza come nella S. S. Tigullio questo nobile *sport* sia a torto trascurato e non tenuto nella considerazione che si merita, e vorremmo perciò che anche questo ramo dell'atletica facesse un maggior numero di proseliti e sopratutto fosse maggiormente diffuso e curato dai dirigenti del simpatico *club* arancione. Poichè infatti la Commissione Tecnica tigullina dovrebbe incoraggiare in tutti i modi quei modesti ma appassionatissimi atleti, che si dedicano a questo puro *sport* e dimostrare quello spirito d'iniziativa che fin'ora le è mancato. Vorremmo insomma che una Società Sportiva come la Tigullio non limitasse quasi esclusivamente la propria attività al giuoco del calcio ed al nuoto, ma coltivasse anche altri *sports* non meno simpatici ed atletici.

Gli sportivi sammargheritesi non dovrebbero lasciar andare a correre soli, senza alcun incoraggiamento quei pochi, ma volonterosi atleti, che sono degni di lode e che promettono bene.

Speriamo quindi che questa necessità venga compresa e che si dia un maggior impulso al più umile e naturale degli *sports*, organizzando anche gare, sia libere a tutti, sia di campionato cittadino.

2.° Torneo Popolare Foot Ball

CHIAVARI

(*Eolo*) **Associazione Studentesca Chiavari b. Audace U. S. Rapallo 5 1** (Arbitro Costa). — Fu questa la grossa sorpresa della giornata perchè nelle precedenti partite le due squadre avevano dimostrato buone doti e una partita incerta era da noi attesa. Invece la squadra dell'Audace ha deluso mancando alla generale aspettativa. Soltanto nei primi minuti i rosso bleu dimostrarono la loro buona preparazione e marcarono il loro goal ma quando gli studenti in un meraviglioso risveglio pareggiarono prima e poi segnarono ancora la squadra dell'Audace non si difese che a sprazzi ed i bianco-verdi non ebbero troppe difficoltà a segnare ancora sino a giungere ai 5 goals.

Unione Sportiva Lavagna I b. Sport Club Aurora S. Margherita Lig. 1 0 (Arbitro Zoezzi). — Dopo una bella partita l'Unione vince per 1 a 0 ma questo non dice il valore delle due squadre perchè troppo tra loro diverse. Più tecnici, più leggeri se pur decisi gli azzurro crociati dell'Aurora, più massicci più rudi gli uomini dell'Unione e se l'Arbitro avesse con più energia diretto l'incontro forse il risultato sarebbe stato diverso. I giocatori sul campo parlarono troppo, giocarono poco e tutto questo non fece che guastare una partita che si preveleva molto brillante.

Croce d'Oro Chiavari b. Veloce F.B.C. Chiavari 1 0 (Arbitro Roffi). — Questa partita per la quale grande era l'aspettativa nell'ambiente calcistico Chiavarese, perchè nelle due squadre giocano dei giovani elementi da non perdere d'occhio, fu indubbiamente la migliore fra quante sono state nel presente torneo giocate a Chiavari e il risultato dice nel suo scarto di un goal che la Croce d'Oro se fu inferiore al Veloce come gioco tecnico fu però più forte e il goal segnato dopo che erano trascorsi molti minuti del secondo tempo supplementare venne giustamente a premiare i più forti in campo, perchè non bisogna dimenticare che la Croce d'Oro giocò quasi tutta la partita con 10 uomini essendo stato il suo centro halfs, una delle colonne della squadra, espulso dal campo.

2° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale della Presidenza del Comitato della Zona di CHIAVARI

(Seduta del 17 Maggio 1923)

Presenti: Brignardello — Vinardi — Tassano — Eschini.

Omologazione partite Torneo Circondariale, del 10 Maggio. — Gruppo Sportivo Fascista b. Stella Sportiva 2-0; Croce Verde b. Avanguardia Giovanile 2 0; Savoia S. C. e Croce d'Oro 2-2; Fulgor F. C. b. U. S. Lavagna II 2 0; Veloce F.B.C. e Associazione Studentesca 0-0. Si sospende l'omologazione della partita S. C. Aurora - U. S. Audace in attesa di delucidazioni sulla posizione del giocatore Giuardo Davide dello S. C. Aurora.

Omologazione partite Torneo Popolare Italiano, del 13 Maggio. — Associazione Studentesca b. U.S. Audace 5-1; U.S. Lavagna I b. S. C. Aurora 1 0; Croce d'Oro b. Veloce F.B.C. 1-0.

Ringraziamento. — Si ringrazia vivamente la spett. Società Entella F.B.C. per il ricco dono di una coppa d'argento, che verrà assegnata alla Società la cui squadra avrà vinto il Torneo Circondariale.

Reclamo Croce Verde. — Risultato che il giocatore *Carioli Felice* ha giocato partite di campionato nella stagione 1921-1922 per la S. S. Tigullio, si delibera di annullare il risultato della partita U. S. Lavagna I - Croce Verde, del 9 Maggio u. s., e di ripeterla dato che l'U. S. Lavagna aveva in buona fede tesserato il suddetto giuocatore (si restituisce la tassa reclamo).

Punizioni. — Si ammonisce il giocatore Giuardo Davide dello S. C. Aurora per giuoco pesante e pericoloso (partita U. S. Audace - S. C. Aurora, del 10 corr.

Partite Torneo Popolare Italiano, del 20 Maggio 1923. — Ore 10: Fulgor F.C. - Associazione Studentesca (campo Entella); ore 14: U. S. Lavagna I - Croce d'Oro (campo Entella).

Partite Torneo Circondariale, del 24 Maggio 1923 (da giuocarsi nel campo Entella F. B. C.). — Ore 13.30: Associazione Studentesca - U. S. Lavagna II (arbitro *Brignole*); ore 15: Croce d'Oro - Croce Verde Chiavarese (arbitro *Costa*); ore 16: U. S. Lavagna I - Savoia S. C. (arbitro *dott. Delpino*); ore 17: Veloce F.B.C. - Fulgor F. C. (arbitro *Balbi*).

Partite Torneo Circondariale (Girone A) da giuocarsi Domenica 20 Maggio 1923. — Ore 15: S. C. Aurora - Stella Sportiva (*forfait*); ore 17: U. S. Audace - Gruppo Sportivo Fascista (campo Ruentes — arbitro da designarsi).

per il Comitato:
Pie Mario Brignardello
Corrisp. de «La Gazzetta dello Sport» CHIAVARI

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Angelo Rainusso

Non è un necrologio questo che io scrivo col cuore commosso e con la mente piena di cari ricordi, ma piuttosto una pagina della storia di S. Margherita, destinata a compendiare l'opera di un uomo che ebbe la forza, l'abilità e la ventura di immedesimare per un quarto di secolo la sua vita con la vita della sua patria.

So bene che la prima dote di queste pagine dovrebbe essere l'imparzialità: ma so altresì che questa virtù, difficilissima da serbare di fronte alle figure del passato, è impossibile con coloro che vivono tuttavia nella memoria degli amici, mentre dura l'eco delle passioni che si agitarono intorno ad essi: e allora, in attesa della posterità, altro non resta a chi scrive se non proclamare alto l'affetto da cui è mosso nello scrivere; per modo che anche così le sue parole acquistino valore di documento per illustrare i sentimenti che seppe suscitare la persona lodata. E' quello che ho fatto io.

Per apprezzare al suo giusto valore l'opera di Angelo Rainusso come uomo pubblico, bisogna rappresentarsi S. Margherita quale egli la ricevette dai suoi predecessori in Municipio, e quale la lasciò ai suoi successori.

Quando Rainusso nacque, S. Margherita era un grosso e grasso borgo, bello di naturale bellezza, ma senza comodità: con poche industrie e punto coltura. Quando egli entrò la prima volta in Consiglio (e fu nel luglio del 1872) S. Margherita era di poco mutata; e, (sebbene ciò non sia facile a chi non l'ha vista) bisogna immaginarla divisa in tre parti dalle due foci ancora scoperte e sudicie, suddivisa in due dalla punta del castello, ancora impendente sul mare; col *piano* popolato di olmi e di ruote da funaioli: le vie malamente selciate di ciottoli; poche scuole elementari: la chiesa senza stucchi, senza marmi, senz'ori; le spiagge cosparse d'immondizie; i dintorni privi di strade e di abitazioni.

Come sia S. Margherita oggi tutti lo vedono: un giardino; forse un po' trasandato, ma un giardino: il più bel giardino d'Italia. Cerchiamo adunque quanta parte abbia avuto Angelo Rainusso in così vasto e profondo mutamento.

E anzitutto le vie e le piazze. Via Maragliano che mise in valore tutta la valletta di corte; Via Vittorio Emanuele III, a cui per trovare qualchecosa di superiore bisogna andare a Nizza sulla *Promenade des Anglais;* le piazze Vittorio Emanuele e Cristoforo Colombo che, come l'antica Venere, potrebbero dirsi nate dalla spuma del mare; Via Pescino sorta fra le battaglie della vita amministrativa, e, per quanto bella, pur sempre inferiore a quella vagheggiata e proposta dal nostro amico; la Via Solimano ultima venuta tra le consorelle: ecco le strade che Angelo Rainusso ha creato di pianta. Quella di S. Lorenzo trovò già fatta, ma ancora da pagare; ed egli solo seppe ottenere i sussidi che valsero a liberare il Comune da un grosso debito. E poichè siamo in materia di viabilità parliamo qui delle coperture dei torrenti che, con le vie accennate, valsero più di tutto a cambiare l'aspetto della città. Prima per ordine di data viene quella dell'ultimo tratto della Foce, onde ebbe origine la Piazza Mazzini. In seguito quella del torrente Magistrato a Corte; in fine quella del torrente S. Siro, che ha veramente incorporato questa frazione al centro raddoppiando la larghezza del magnifico Viale Umberto I. E questa somma di lavori che da sola basterebbe ad assegnare a chi l'avesse compiuta un posto fra i benemeriti della città, non è che una parte dell'opera ideata ed attuata da Angelo Rainusso. Egli aveva vivissimo il culto dei trapassati, e non meno vivo il senso della religiosità. Di qui due nuovi campi per svolgervi la propria attività: dico la Chiesa e il Cimitero. Questo egli creò di pianta, e con esso la via Dogali che vi dà accesso. Quanto alla Chiesa parrocchiale non crediamo che dalla data della sua ultima trasformazione abbia avuto tanti e così profondi e così felici mutamenti, quanti ne ebbe nel periodo di anni 14, che va dal 1870 al 1884, in cui fu Presidente del Consiglio di Fabbriceria Angelo Rainusso. Innalzata la nicchia di N. S. della Rosa sull'altare maggiore, rivestite di stucchi la navata di mezzo e la cupola, rivestite di marmo le cinque cappelle laterali e di marmo bianco di Carrara con fregi bramanteschi su fondo dorato i pilastri della cupola e del coro e le colonne delle navate, e messo in opera il pulpito.

Il tutto con una spesa, enorme per quei tempi, di oltre 150.000 lire. E, per finire con la Chiesa, non taceremo l'ultima pratica da lui portata a compimento riguardo alla stessa; intendo l'ottenuta espropriazione dei terreni adiacenti alla Chiesa, per la costituzione della nuova canonica e di quella rete di strade che stanno fra il Giuncheto e la Chiesa. Ma la parte più caratteristica dell'opera di Angelo Rainusso è data dai monumenti ch'egli disseminò per le vie e le piazze della città. Del loro valore artistico non discutiamo: ve n'ha di belli, di mediocri, di francamente brutti; ma nessuno vorrà negare che essi valgano meglio di tutto a dimostrare quale magnifica visione il cav. Rainusso si fosse formata della sua città, e come tutta l'opera sua, nei più diversi campi, fosse indirizzata sempre a un'unica meta: l'esaltazione di S. Margherita. Nel campo dell'istruzione basti accennare al palazzo delle scuole, uno dei migliori in tutta la riviera, è a lui interamente dovuto. E per finire questo che, per necessità di tempo e di spazio, per poco non si riduce a un arido elenco, noteremo ancora che solo egli ottenne che per D. R. fosse assegnato a S. Margherita l'Orfanotrofio il quale, per testamento, era stato lasciato a Genova.

Dissi in principio che questa è una pagina di storia: e la storia si compiace di ricercare nella vita di coloro che l'hanno creata, anche le minuzie personali. Non sarà quindi inutile rammentare che Angelo Rainusso era nato nel luglio del '46 da una di quelle antiche famiglie Sammargheritesi nelle quali l'intraprendenza e l'operosità sono tradizioni di secoli. Entrato nella politica a 26 anni, vi rimase si può dire senza interruzione sino al giorno della sua morte; e si può anche dire che o fuori o dentro il Consiglio, o come Sindaco o come Consigliere, o come capo della maggioranza o come capo dell'opposizione, sempre egli stette sul primo piano nel quadro della politica cittadina. A tanto gli davano diritto le sue qualità personali, acuite nei primi tempi dall'energia e dall'attività della giovinezza, negli ultimi dall'esperienza e dal prestigio che gli conferivano i suoi 50 anni di vita pubblica. Alcune di queste qualità erano di prim'ordine e tali da renderlo degno d'una scena più vasta per metterle in azione.

Prima fra esse l'arte sopraffina di tessere le combinazioni politiche annodando le fila dei partiti in modo sempre nuovo ed impensato; l'abilità di ridurre i suoi oppositori a dover ricorrere a lui per uscire dalle strette in cui egli stesso gli aveva chiusi; la rapidità fulminea nell'afferrare una situazione nuova, nel cogliere una mossa sbagliata degli avversari; la tenacia veramente ligure con cui sapeva aspettare la maturazione dei frutti ch'egli aveva seminati molto tempo innanzi; la conoscenza perfetta della macchina amministrativa e di tutti gli ingranaggi burocratici, che gli permetteva di toccare sempre il tasto opportuno per districare una pratica incagliata.

Aveva poi una sua pacata bonomia che lo accompagnava anche nel muovere attacchi: per modo che raramente lasciava nel cuore degli avversari il pungolo del rancore. Ma una cosa che molti non sospetteranno neppure era il suo vivissimo amore per l'arte; il quale se da un canto poteva far parte del suo sistema di governo, come, già un tempo, per i Signori del nostro rinascimento, dall'altro costituiva uno dei lati essenziali della sua natura; arte di tendenze prevalentemente Barocche, caratterizzata dalla sovrabbondanza degli ornamenti; amore che andava dagli arredi di casa agli edifizi pubblici, dai mobili della farmacia agli addobbi delle chiese. E questo suo amore era sussidiato da una cultura artistica più che ordinaria. Bisognava sentire con quanto calore discorreva della superiorità di un'opera d'arte, del valore di un artista misconosciuto; bisognava aver viaggiato con lui in paesi già da lui conosciuti per vedere con che intimo piacere guidava i compagni di viaggio davanti alle più belle opere e li osservava per scoprire sul loro volto le diverse impressioni; o l'interesse con cui apprendeva qualche notizia nuova da altri più competenti di lui. Veramente se nella vasta operosità di Angelo Rainusso noi dovessimo dire quale è l'opera che meglio assomma i suoi tratti caratteristici, noi diremmo che è il ritratto di Benedetto XV, per sua iniziativa dipinto da Giacomo Grosso, e a nome della cittadinanza offerto al Papa. In esso, come in uno specchio concavo, si riflettono tutti i lati del suo carattere: la ricerca di quanto possa tornar ad onore della terra natia, l'attaccamento alla religione degli avi, il gusto di mettere in valore le sue molteplici relazioni, l'amore per l'arte. Principii, come tutti gli uomini d'azione, ebbe ben saldi e ben chiari. A questi si teneva; per sollecitazioni difficilmente se ne staccava; dei commenti che potevano suscitare nel pubblico, poco si curava. Desideroso, com'è naturale in chiunque conosce il proprio valore, che il suo nome non dovesse perire intieramente, sapeva però distinguere assai bene ciò che è destinato a restare da ciò che è transitorio: epperò rifuggiva dalle vane esibizioni, dagli inutili sbandieramenti, dagli elogi interessati, dalle adulazioni meschine. In tutto fu un puro rappresentante della nostra razza. Massiccio, quadrato nella corporatura, dominato dalla testa poderosa in cui i lampi dell'arguzia e i tratti della bontà temperavano la gravità innata; serio, perspicace, pratico nell'intelligenza; tenace e paziente nella volontà; buono e flessibile nel cuore. Piacevolissima la sua conversazione perchè arricchita di aneddoti e condita di osservazioni sagaci; semplici i gusti.

Ora Egli lì davanti alla storia: alla piccola ma interessante storia di S. Margherita Ligure.

In attesa del suo giudizio, Egli che, come di sopra s'è detto, mirava non all'appariscente ma al sostanziale, avrebbe voluto che questo giudizio (che con ragione dalla sua patria s'aspettava benevolo, come di madre amorosa per figlio devoto) fosse espresso nella forma più compiuta e duratura che è quella della parola stampata: e più volte aveva espresso a me il desiderio ch'io provvedessi alla compilazione del terzo volume di quelli *Annali* la cui pubblicazione per i due primi volumi riteneva una delle sue più care benemerenze. E più volte avevamo insieme ragionato sul piano di questa ultima parte dell'opera; per la quale io mi proponevo di attingere largamente nel tesoro dei suoi ricordi. La morte non volle concedergli questa consolazione: ed ora, scarso compenso ad un volume lungamente meditato, offro alla sua memoria questo articolo forzatamente succinto. Il quale, se non osa esprimere il responso del tempo avvenire, condensa tuttavia in sè l'ammirazione degli amici, affermando che, dall'alto dei suoi sette sindacati, Angelo Rainusso, come già, *parva si licet*, l'imperatore romano, può dire della sua città: l'ho presa di mattoni e la lascio di marmo.

A. R. Scorsella

Consiglio Comunale

(*Lux*) — Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciata seduta: erano presenti 13 consiglieri e presiedeva il Sindaco. Senza discussione vengono approvate le deliberazioni di Giunta prese in via d'urgenza cioè 1. per la disponibilità della somma ricavata dalla vendita delle piante di pino del monte di Portofino - 2. la compilazione ruoli canone civico acquedotto per il 1.o semestre 1923 - 3. modificazione alla vigente tariffa daziaria - 4. per l'aumento prezzo terreno da occuparsi per ampliamento Cimitero di Nozarego - 5. approvazione progetto per convogliare restante sorgente monte Acquaviva.

A rappresentanti comunali per la Commissione Mandamentale a prima istanza vengono nominati i signori Arata Luigi - Botto Giuseppe - Brissolese Andrea - Brissolese Gregorio - Campodonico cav. Samuele - Canale Emilio - Roncagliolo Emilio - Vanasco G. Antonio.

Viene pure approvato all'unanimità il conto consuntivo e morale della tassa soggiorno 1921.

Sulla pratica Modificazioni al Regolamento vigente per il servizio delle vetture pubbliche si accende una viva discussione fra il Sindaco e gli assessori De Barbieri, Pelissa e Roccatagliata, e la pratica viene rinviata ad una prossima seduta dando incarico alla Giunta di trattare con il Sindacato Vetturini per un accordo.

All'unanimità vengono respinte le dimissioni del sig. Brissolese Andrea da Presidente dell'Asilo Infantile.

Sulla pratica restituzione delle L. 300 che attualmente devonsi versare in favore del Comune a fondo perduto onde poter tumulare in tombe di privati salme di estranei ai proprietari delle tombe stesse, nel caso che dette salme estranee venissero ritirate, dopo lunga discussione si approva la proposta di Pelissa e della modifica sulla restituzione delle L. 300 detrarre il 20 0/0 ed il tempo utile per il ritiro non deve oltrepassare il periodo di 5 anni.

Si approva ancora la pratica di preparare in un posto decoroso nel Cimitero Urbano il sepolcreto destinato a raccogliere le salme dei Caduti trasportate dal fronte per le quali venne deliberato la sepoltura privilegiata.

Essendo mezzogiorno la seduta venne tolta e rinviata a domenica prossima 20 c.m. alle ore nove.

La festa delle bandiere a S. Lorenzo

Molto solenne e suggestiva è riuscita l'inaugurazione della bandiera delle scuole elementari della frazione di San Lorenzo, che ebbe luogo domenica scorsa.

Il lungo e imponente corteo cui presero parte le scolaresche delle scuole di S. Lorenzo, l'amministrazione comunale con a capo il nostro Sindaco, una rappresentanza delle scuole di S. Margherita e le associazioni, dalla sede delle scuole il corteo si recò in chiesa dove il parroco compì il breve rito della benedizione rivolgendo, poscia alla scolaresca vibranti parole inspirate al più puro amor di Patria, spiegando l'alto significato del Vessillo Nazionale che bisogna amare con tutte le forze, onorare collo studio, col lavoro e difenderlo ad ogni costo.

Finita la funzione della chiesa il corteo fece ritorno alla sede delle scuole dove parlarono applauditissimi il Sindaco, l'assessore all'istruzione, dopo la scolaresca cantò l'inno al Piave e altro per la circostanza e sfilando davanti alla nuova bandiera si sciolse fra il più vivo entusiasmo della popolazione.

Per lunedì prossimo 21 maggio nella frazione di Nozarego, con solenne pompa avranno luogo le cerimonie dello scoprimento sul piazzale della Chiesa di una lapide ricordo dei morti in guerra della frazione di Nozarego, e l'inaugurazione della bandiera delle scuole.

Al Cinema Mazzini

Per stassera e domani è annunciata al Cinema Mazzini la prima rappresentazione del brillantissimo lavoro in 4 parti di A. Brisson *Il controllore dei vagoni letti*, protagonista la giovane artista Lya Myari. Saranno con lei numerosi simpatici attori dello schermo quali Oreste Bilancia, A. Collo e le signore Leonia Leone Laporte, Annie Wilte.

Lunedì 21 la grandiosa film storica *La Nave* di G. D'Annunzio protagonista la ben nota danzatrice polacca Ida Rubinstein.

Finalmente venerdì prossimo 25 maggio s'inizierà la tanto attesa film *I Tre Moschettieri*, tratto dal celebre romanzo di A. Dumas.

Concerti Musicali

Lunedì 21, seconda festa di Pentecoste, alle ore 14, la Banda Cittadina si recherà, per cura e spese del cav. Costantino Luxardo, a Nozarego alla cerimonia della benedizione delle bandiere della scuole e inaugurazione della lapide ai Caduti in Guerra in detta frazione. Il signor Lorenzo D'Aste offrirà il rinfresco.

Sanmargheritesi

questo giornale porta settimanalmente il più esteso servizio di cronaca locale e validamente difende i vostri interessi. Abbonatevi e fate abbonare i vostri amici.

Gli abbonamenti e le inserzioni a modici prezzi si ricevono presso il nostro Ufficio di Piazza Mazzini presso l'Agenzia Quaquaro.

Banco di Chiavari e della Riviera Lig.

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale L. 15.000.000 — Emesso e versato L. 12.500.000 — Riserve L. 2.250.000

Sede Centrale: CHIAVARI

Sede in GENOVA — Agenzie: Borzonasca, Camogli, Cicagna, Gattorna di Moconesi, Lavagna, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Lev., Varese Lig.

Si rende noto che questo Banco ha istituito, per conto della propria Clientela, speciale servizio di pagamento Imposte e Tasse, nonchè incassi fitti di beni immobili sulle piazze ove è stabilito.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Banco in Chiavari.

LA DIREZIONE

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

CASA DI SALUTE MASCHILE

FATE BENE FRATELLI

SOLBIATE COMASCO

Linea Ferroviaria: **Como - Varese Nord**
Servizio automobilistico: **Como - Varese**

Amena posizione — Panorama incantevole
Per ammalati convalescenti di forme mediche - Riparto cure del sistema nervoso
RETTE MODICHE
Programmi a richiesta — Consulente spec.
Cav. Prof. Ferdinando Maggiotto
Docente Università di Pavia

Avvisi Economici

Pianoforte verticale e macchina da scrivere di marche tedesche vengonsi. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Affittasi Villino completamente ammobigliato vani dieci, orto, giardino, posizione incante ole. Rivolgersi Ditta Osvaldo Colombo Salsomaggiore.

Vendesi macchina per Caffè Bar tipo Rapido nuova, buona occasione. Per informazioni rivolgersi Redazione del *Mare* Salita Pollaioli 14 Genova, oppure Confetteria Colombo Salsomaggiore.

Grande disponibilità scarpette tela bagno ottima confezione, prezzi limitatissimi. Inviansi campioni. — Scrivere Zorio Casella Postale 31 Udine.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 12 al 18 Maggio 1923

BAROMETRO

Altezza	Massima	764
	Minima	760

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	17
	Minima	10

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Sud

Stato del cielo

Giorni sereni	1
» variabili	2
» nuvolosi	4
» con pioggia	2

IGROMETRO SAUSSURE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	82 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 7

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 (Telefono 58-53)

Il nuovo Questore

E' ritornato tra noi, nominato Questore della città di Genova, il Comm. De Silva che ha preso possesso del suo ufficio mercoledì u. s. ossequiato dai capi servizio e dai rappresentanti della stampa.

All'egregio funzionario, che rivediamo con piacere e di cui sono ben note la squisita gentilezza e la instancabile attività, rinnoviamo da queste colonne il nostro cordiale benvenuto.

Teatro Carlo Felice

La prima del "Piccolo Marat„ di P. Mascagni

La prima rappresentazione di questa grandiosa opera al nostro Massimo è stata una gradita rievocazione delle «premieres» delle stagioni più interessanti.

Un pubblico foltissimo, nei palchi in platea e nelle gallerie, un pubblico in cui era tutta l'aristocrazia e la migliore intellettualità di Genova nostra, ha concorso alla riuscita completa di questa eccezionale manifestazione artistica, e ne aveva anche il dovere, diciamolo francamente, perchè l'impresa che si è assunta un compito azzardato quanto mai, senza l'ausilio di nessuno, ha diritto di essere sorretta dal concorso della cittadinanza in questo suo tentativo di ridare alla nostra città il bene ed il godimento di queste pure manifestazioni dell'arte teatrale.

Secondo noi il *Piccolo Marat* è una delle migliori opere mascagnane, un'opera in cui il maestro ha profuso tutta l'esuberanza della sua geniale e forte tempra di musicista.

Il *Cav. Francesco Capuana*, che conosce profondamente lo spartito ha diretto l'affiatata massa orchestrale con encomiabile rara maestria.

L'esecuzione quindi, sotto ogni aspetto, è stata perfetta.

Il *Cav. Ettore Bergamaschi* ha impersonato il *Piccolo Marat* con una precisione e facilità edificanti, il basso *Luigi Ferroni* ha fatto della figura dell'Orco un degno rilievo artistico: Mariella è stata ottimamente impersonata dalla Signorina *Maria Zaniboni*, mentre la leggera parte della Principesca venne disimpegnata molto bene dalla Signorina *Elena Bellotti*, efficacissimi i baritoni *Emilio Ghirardini* e *Francesco De Marchi* e così pure altri noti artisti come *Luigi Parodi*, *Arrigo Tego*, *Tito Bruschi*, *Vincenzo Cassio*.

Accurata ed inappuntabile la messa in scena.

Politeama Margherita

La Compagnia *Betrone* vi ha iniziate le proprie recite con una novità *Il Cigno* del Molnar.

Nel corso della stagione che sarà breve, il Betrone darà pure le seguenti novità: *La Leggenda di Liliota*, di Molnar, *Signorina ti voglio sposare*, di Verneuil, *Marianette che passione*, di Rosso di San Secondo.

Maresca al Genovese

continua nelle sue affollate rappresentazioni; Eller e compagni sono molto applauditi; gradiremmo vedere presto inscenata, *Zampa di Velluto*, e perchè la Compagnia Maresca non ci vorrebbe offrire alcune rappresentazioni della bella operetta che si intitola: *La Signorina Puck?*

Teatro Giardino d'Italia

Che ora è? lo saprete frequentando il Teatro del Giardino dove la Compagnia Rota s'incaricherà farvi passare due ore di buon sangue.

Prossimamente altre novità. X.

Teatro Paganini

Il fenomeno mondiale *Wetrych*.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Domenica sera il pubblico che affolla ad ogni recita il simpatico ritrovo dimostrò con replicati applausi il suo gradimento per la interpretazione suggestiva che gli artisti della Stabile diedero a *Scampolo* di Niccodemi. Fece seguito uno scherzo comico brioso e divertentissimo.

Al Cinema Olimpia

Nel grandioso ed elegantissimo salone dell'Olimpia, oltre gli spettacoli di prim'ordine, seguono i *films* che dandanno la visione delle stupende bellezze italiche. E' questa un'iniziativa che merita il plauso degli intelligenti, poichè non solo ammirare le bellezze fascinatrici d'Italia istruisce e diletta, ma altresì ci fa meglio amare ed apprezzare la Patria. Un *film* veramente artistico è *Crisi* di Marco Praga.

Cinema Orfeo

Un'iniziativa degna pure di plauso e di incoraggiamento è quella delle mattinate istruttive per la gioventù. Vi sarà appunto giovedì: *Goffredo Mameli*, *I Crostacei e Polidoro* è quindi dopo avere palpitato col Poeta e con l'Eroe, dopo essersi interessati alla Storia Naturale, ritratta dal vero e resa così più efficacemente dimostrativa, rideranno a più non posso con *Polidoro*.

Arresto di una cameriera

Certa Effrida Ridolfi, cameriera presso l'Hotel Isotta, venne arrestata, dietro denunzia del direttore dell'Albergo, signor Armando Cocchis, per furto di corredo vario della casa, pel valore di circa mille lire.

L'Effrida ha 24 anni, nativa di Bolzano, ed abitava prima del passaggio in guardina in Via Bianchetti, 4.

Echi di un arresto

Il cameriere del Ristorante Cinotto, Alfredo Petrosemolo, d'anni 33, da Roma, arrestato giorni or sono, venne scarcerato risultando non vera la denunzia a suo carico della nominata Angiolina Teobaldi, da Mondovì, che lo accusava di averla sedotta, la quale non è minorenne come aveva affermato. Tanto per la verità.

Studentesse di Torino al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Venute a Genova a scopo istruttivo le allieve della R. Scuola Tecnica Ma. Laetitia di Torino convennero a banchetto al Ristorante Popolare di Corso Oddone di cui ammirarono la imponente grandiosità del salone sfolgorante di luce e l'incantevole vista del mare Porto. Lo sciame gentile composto di oltre cento signorine e di professoresse insegnanti, mentre si mostrava soddisfatto del gustosissimo *menu*, e della signorilità del trattamento, ebbe altresì parole di elogio per Genova alacremente operosa e fascinatrice per le sue bellezze naturali e artistiche. Alla fine si fecero brindisi a Genova e all'Italia

da Lavagna

Echi della benedizione della bandiera scolastica

(Entella) — Dopo la riuscitissima festa della inaugurazione e benedizione della bandiera donata alle Scuole Elementari, il Prof. Luigi Giacomo Castello, fervente patriotta ed instancabile organizzatore della cerimonia, ha ricevuto lusinghieri telegrammi

La bagnatura di Corso Buenos-Ayres

Chiediamo alla Provincia di curare e di vigilare affinchè il frequentatissimo Corso Buenos-Ayres, arteria principale che unisce Chiavari e Lavagna, sia quotidianamente bagnato dagli incaricati a tale servizio.

Facciamo intanto rilevare che specialmente nei giorni festivi detta strada non viene mai bagnata, il che costituisce un gravissimo inconveniente per gli abitanti dei paraggi e per i passeggeri i quali sono in preda ai miasmi della polvere che in un unica grandissima nube avvolge tutto il corso, rendendo assolutamente impraticabile la strada stessa.

La serata dei bimbi all'Asilo

Come era prevedibile la serata dei bimbi del nostro Asilo Infantile è riuscita veramente soddisfacente sia nell'esecuzioni dei bimbi, come pure il numeroso e scelto pubblico accorso alla serata benefica, l'orchestrina diretta dall'Egregio maestro Fabbri rallegrò la festa e venne ripetutamente applaudita.

Nella Croce Verde

In questo fiorente Istituto di beneficenza ebbe luogo Domenica l'assemblea generale. Il Presidente Sig. Dauseio ha fatto esposizione di cassa che risultò in L. 14.400, di questa situazione ne va dato lode all'attuale amministrazione che ha saputo in pochi mesi elevare moralmente e finanziaramente questa Società che da molto tempo si trovava in crisi.

La presidenza ha fatto oltre una grande epurazione nei soci di quella parte nociva alla Società. I soci al 30 Aprile si contano in 700.

L'amministazione a mezzo nostro ringrazia tutti quanti concorsero per la riuscita della sottoscrizione che fruttò L. 4938,80

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Ricompensa al valore

(Zio). — E' stato insignito della medaglia di bronzo al valore militare il nostro concittadino dott. cav. Francesco Maria Raffo, con la seguente motivazione:

Ufficiale Medico di un Battaglione situato in posizione particolarmente battuta svolgeva il suo servizio con attività e zelo, recandosi più volte spontaneamente e con sprezzo del pericolo nelle trincee avanzate durante una violenta azione che costò gravi sacrifizi dimostrando così belle qualità di medico e di valoroso soldato.

Congratulazioni vivissime.

Mercato del pesce

Vedendo che l'ufficio di Polizia Urbana, il quale non deve ignorare che il regolamento approvato dalla giunta, stabilisce in modo tassativo che il pesce deve essere venduto nell'apposito mercato, non ha dato ancora disposizioni in proposito alle guardie municipali, le quali hanno fatto ripetutamente rapporto ai loro superiori per gli inconvenienti che lamentiamo: che lo staziamento dei rivenditori del pesce sia fatto proprio a cinquanta metri dall'apposito mercato, nella via principale della nostra città, non sia certo molto poetico, questo stanziamento che altro non vi porta che gli odori non molto piacevoli del pesce e un ingombro nella Via Vittorio Emanuele e Piazza Carlo Alberto.

Tali inconvenienti perciò dovrebbero essere eliminati.

All'acume delle Autorità Municipali e relativo Uff. di Polizia Urbana il il giudicare se noi abbiamo torto o ragione, scomodandosi un poco si potrebbe fare qualche sopraluogo per prendere visura degli inconvenienti che lamentiamo.

Ritorneremo sull'argomento anche per fare presente all'Uff. di Igiene del come procede in modo abbastanza antiestetico la vendita della verdura e frutta, in ceste sgangherate posate sul lastrico della piazza del mercato che i cani inaffiano abbondantemente, la verdura che viene venduta al pubblico è molte volte in condizioni abbastanza precaria, che dovrebbe essere messa nei carri della spazzatura invece di essere venduta.

Fiera di beneficenza Pro Entella F. B. C.

Sabato, Domenica e Lunedì avrà luogo nel grandioso Teatro della *Pro-Chiavari* (g. c.) l'annunciata fiera di beneficenza pro *Entella F. B. C.* Per tale fiera vive una aspettativa intensa, essendo note che i promotori nulla hanno trascurato perchè riesca attraente e redditizia. Difatti ogni sorta di giochi, tutte le sorprese, la preparazione più accurata garantiscono un successo strepitoso.

Presterà servizio la banda cittadina che svolgerà in ogni sera scelti programmi nella Palestra aperta, vi sarà pure uno scelto servizio di buffet.

Noi ci auguriamo che la cittadinanza tutta partecipi con entusiasmo a questa fiera per dimostrare di quanta simpatia circonda la fiorente Società Sportiva.

Confederazione delle corporazioni sindacali Sezione di Chiavari

A seguito degli accordi intervenuti tra il Segretario Comunale della Confederazione delle Corporazioni Sindacali, i proprietari e lavoranti parrucchieri si è stabilito che, a decorrere dal primo Giugno 1923, l'orario da osservarsi per tutti i negozi di parrucchieri sia il seguente:

Dal 15 Aprile al 14 Ottobre giorni feriali apertura ore 6,30, chiusura ore 19; Sabato apertura 6,30 chiusura 22,30; Domenica apertura 6, chiusura 16.

Dal 15 Ottobre al 14 Aprile giorni feriali apertura ore 7,30 chiusura ore 19; Sabato apertura 7,30 chiusura 22; Domenica apertura 6,30 chiusura 18.

Per tutto l'anno chiusura dalle ore 12 alle 13, escluse le domeniche.

Nelle seguenti ricorrenze:

1. Gennaio - 6 Gennaio - 21 Aprile - 24 Maggio - 1. Novembre - 4 Novembre - 25 Dicembre - 26 Dicembre. Apertura ore 6,30 chiusura ore 12.

***

Dovendosi procedere alla costituzione del Sindacato Circondariale dei proprietari parrucchieri è stata nominata, a tale uopo, una commissione provvisoria composta dei Sigg.

Dabormida Giuseppe - Colzani Giuseppe - Zanone Giuseppe - Figari Lorenzo.

Gl'interessati potranno rivolgersi a detti signori per gli schiarimenti.

"La Marveilleuse„ a Chiavari

DAL 27 AL 31 MAGGIO ESPORRA' NEL RINOMATO NEGOZIO DI
EMMA RAPETTO
(PIAZZA CARLO ALBERTO)
L'INTERA SUA COLLEZIONE ESTIVA
ROBES TAILLEURS MANTEAUX
Attendetela!!

Ai "Castelli Romani„
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

PREFERITE I RINOMATI
MOBILI DI CHIAVARI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto - Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Mobili da studio :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Assortimento in arazzi
Consegna a domicicilio dietro richiesta
Dietro ordinazione si eseguisce qualsiasi lavoro :: :: :: :: attinente al nostro ramo
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

TUBERCOLOSI
Cercate la guarigione nella cura della ricalcificazione che si fa anche a domicilio fornita dalla Società (Ca 20) Via Felice Casati 14, Milano. Nessuna operazione Beneficio certo. — Chiedere opuscoli.

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
Illuminazioni Ornamentali
con sistema proprio brevettato

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE„ una settimana.

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito.
Esigere la bottiglia originale

Ciò che fanno i reni

I reni filtrano nella vescica l'acido urico e le altre materie grasse fuori dal sangue e nello stesso tempo evacuano l'acqua non necessaria nel corpo. Quando la vescica è piena, si sente un desiderio naturale di vuotarla.

Il liquido prodotto in questa maniera si chiama urina e una persona sana ne passa presso a poco 1 1/2 al giorno. Dovrebbe essere tutta chiara e di colore di paglia o di ambra trasparente.

Quantunque la vescica ed i canali connessi siano soltanto recipienti per contenere o [illegible] la loro azione è molto di [illegible] reni. Se l'urina è scolorita, abbondante o scarsa, se la sua emissione è troppo frequente o molto dolorosa, o se lascia del fondo quando l'urina si lascia riposare, avete ragione di sospettare di affezione renale.

Materia vellosa o filamentosa nell'urina indica secrezione di albumina e può essere cosa molto seria. Pus nell'urina accenna a infiammazione dei reni. Sangue può indicare congestione, infiammazione dei reni e della vescica, o lacerazione per mezzo di cristalli di acido urico.

Un arresto di urina può derivare da renella o pietra, o può indicare congestione dei reni.

Infatti ogni difficoltà urinaria può provenire da disturbo renale, ed è sempre una ragione sufficiente per una cura pronta e speciale dei reni. Potrete fidarvi sicuramente dell'azione fortificante, calmante e curativa delle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque L. 5.— sei scatole L. 29.— bollo compreso. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Gener.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti. :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,— 2,—
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 88

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Una prigionia molto mite che nondimeno durante i primi due giorni ci fece seriamente pensare. Perchè ci rinchiudevano? Perchè il libero e ospitale governo svizzero si mutava per noi in carceriere? Si era fatto dunque solidale con i nostri oppressori? Condivideva l'operare dei despoti e ne approvava le violenze, il dispotismo, la tirannia cooperandovi? La terra che con islancio di riconoscenza e d'amore aveva baciata nel nome santo della libertà civile dei popoli, di tutti i popoli, si era fatta complice e magari serva dell'autocrate imperiale o regio? Ma al terzo giorno, mentre più che mai accasciati così si ragionava giungendo sino all'ipotesi che ci tenevano prigionieri per consegnarci al boia e nel ragionare si percorreva furiosi la sala che adesso ci appariva orribile e odiosa e che avevamo concluso col definirla una trappola loiolesca, un mio compagno scoperse sul davanzale di pietra d'una piccolissima finestra a inferriata posta sopra la porta d'ingresso una chiave.

Si può immaginare l'effetto che quella chiave produsse in noi. Fu subito un incrocio di congetture le più disparate. Che fosse un vile tranello, una beffa crudele? E' la chiave che conduce ai trabocchetti, gridò uno, rimettila a posto.

— No, ribattè il compagno che la scoperse, è la chiave che guida in paradiso e la infilò nella serratura.

Sesamo apriti! gridammo giubilanti in coro, perchè la chiave girando aveva schiuso l'uscio della prigione. Quella porta spalancata cambiò l'ordine delle nostre idee.

Se la sala dove ci avevano rinserrati era munita di finestre sbarrate da solide inferriate, la chiave trovata ci faceva comprendere che non dovevamo temere nè inganni nè ostilità. Come ho già detto, la nostra prigione era pro forma. Perchè poi? Non so. Nondimeno appena ci fummo calmati dal grande stupore e dalla vivissima gioia prodotti dalla improvvisa scoperta della chiave tenemmo una specie di consiglio. C'era chi proponeva di svignarsela, di piantare l'alloggio gratuito e cambiare aria senza indugi, ma alla fine si giunse alla conclusione di usofruire della ospitalità concessaci giovandoci nel frattempo della chiave che doveva essere stata posta lì appunto per noi.

Perciò nelle ore in cui non veniva il guardiano a recarci il vitto si andava a spasso per la città avendo cura di rientrare presto la sera e rimettere la chiave sempre allo stesso posto.

Fu durante queste nostre gite che ci siamo imbattuti con uno dei nostri delatori, il quale, forse per spiarci ancora, fingeva d'essersi allontanato da Milano dove era attivamente ricercato dai segugi di Radetzki. Ebbe però il meritato compenso, poichè un compagno lo uccise con una pugnalata al cuore di sera in un luogo deserto. Dico meritata quantunque io deplori si debba giungere a simili estremi.

Ma se è tremendo il dovere sanzionare l'assassinio, vedere dei propugnatori della libertà valersi del pugnale per uccidere, pure io ritengo non sia un delitto sopprimere una spia. Se gran parte dei tentativi del nazionale risorgimento andarono falliti fu a causa degli spioni, di questi vilissimi scellerati che nelle denunzie infami accomunavano colpevoli e innocenti, verità e menzogne, pure di mostrarsi zelanti, pure di farsi credere necessari e indispensabili. Per cui la polizia si valeva di costoro senza risparmio. Vi erano spie da per tutto: spie assiepate ai confini, spie travestite da camerieri nei caffè, nei ristoranti, negli alberghi; spie nei teatri e persino nei salotti delle signore più in voga.

Rimanemmo a Basilea una quindicina di giorni, poscia ci fecero partire per Londra.

Col denaro consegnatomi da mio fratello mi ero comperato degli abiti civili abbandonando così il travestimento da contrabbandiere che mi rendeva assai buffo. Inoltre il recarmi a Londra mi riempiva il cuore di giubilo, perchè laggiù avrei potuto avvicinare Giuseppe Mazzini.

E' vero che mi recavo laggiù come fuggiasco, dopo un doloroso insuccesso sulla riuscita del quale tante speranze avevamo fondate, ma era vero altresì che quel colpo mancato, se ci aveva fatti trascorrere momenti terribili di ansia angosciosa, se ci aveva fatto fremere d'orrore e di pietà per le vittime innocenti, in ispecie per la fucilazione di quei miseri soldati, avendo per punizione usato del barbaro sistema di decimare il reggimento dove noi avevamo fatto il tentativo di insurrezione, non ci aveva tolto il coraggio. Eravamo vinti, ma non domi e dicevamo fra noi che ogni iniziativa per la nazionale riscossa anche se non riesce, è sempre un passo in avanti per la libertà.

Così giunsi a Londra senza intoppi e più desideroso che mai di consacrarmi alla mia patria asservita. Tanto più che Mazzini ci avrebbe infuso nuova energia e nuovo fervore e che la tirannide, smaniosa di soffocare qualsiasi tentativo di italico risorgimento, di valersi contro di noi di tutti i mezzi barbari e crudeli, non poteva colpirci.

Ormai ci ridevamo dei suoi biechi segugi, delle ignobili spie che assiepava ai confini, delle spie travestite da camerieri di caffè, da vetturino di piazza, e simili, delle baionette, del bastone, della tortura comunque e delle misure di rigore. Ci ridevamo dei nostri carnefici beffati mentre più intenso si faceva in noi l'amore della patria, resa più bella e desiata dalla lontananza, resa più cara dall'esilio.

E pensavamo che ogni sua zolla benedetta era fecondata dal sangue degli asserteri gloriosi del suo riscatto, e dico ogni zolla perchè il governo austriaco negava ai nostri martiri persino una misera bara ed una sepoltura in terra consacrata facendo scavare una buca ai piedi della forca onde deporvi i resti dei patriotti da essi legalmente assassinati. Per altro se a Londra eravamo al sicuro dai poliziotti del maresciallo Radetzki, il quale esercitava il suo esecrato dominio a Milano pure tenendo il suo quartiere generale a Verona; non potevamo dirci del tutto fuori di sorveglianza.

Me ne convinsi quando dopo tre mesi che mi trovavo a Londra ricevetti un foglio dove mi si ingiungeva di recarmi a Milano per rispondere dell'accusa d'alto tradimento. E in seguito mi pervenne un nuovo foglio su cui appresi che mi avevano condannato ad essere impiccato ed alla confisca dei beni. (*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2 250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassetto a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa*.
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, od *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato.
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
Riceve dalle ore 14 alle 15½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
" BOSSI "
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10 b
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDÌ dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla».
Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 62-10

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA L'G. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico-Ginecologo
Via Caffaro, 6-7 :: Telefono 21-57
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione, speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **" Velluti di Zoagli "**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 743 RAPALLO, 26 Maggio 1923

ABBONAMENTO
anno . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . » 30,00
Sostenitore . . . » 00,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 40 - Telefono Interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
... Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avv. funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - T governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli, 8 - Casella Post.
oppure alla Unione Pubblicità Itali nelle principali città d'Ital

Contributi per la Storia delle fortificazioni del nostro Golfo

I primi vagiti del Castello di Zoagli

PARTE III

Quei di Rovereto masticarono amaro, ma colsero l'occasione di innalzare un contro altare, decidendo di fortificare la loro chiesa, e, poco prima del 13 marzo del 1566, scrissero al Senato:

« *Si supplica umilmente a V. E. Ill.ma per Andrea Mondovile e Antonio del Negro, sindaci e procuratori degli uomini di Rovereto qualmente loro timidi e paurosi, con giusta ragione, delle scorrerie di corsali e di loro incursioni, hanno l'anno passato alla Marina, di sotto detta villa, fatta e fabbricata una capanna, ossia casetta, per potersi assestare e star la notte per farle le guardie, la quale neanco li scema la paura, nè li può assicurare, essendo detta Marina tre miglia, e più, dove vi sono due o tre cale, nelle quali con facilità possono i turchi calare, una si chiama la spiaggia del Castello dei Vaccari, l'altra si domanda Portigiolo sotto il fossato, villa di messer Agostino Vaccaro, tanto più che in Barbaria ci sono dieci di detta villa, la maggior parte de' quali sono rinnegati, e li quali hanno avvisato detta villa, come per lettere, che si presentano, che quei corsali disegnano di venire a saccheggiarla, e perchè per questa via, cioè calando a qualsivoglia di dette cale pericolosissime, e dove, per timore di ciò il M.co Commissario di Chiavari l'estate passata li ha sforzati a far le guardie, oltre quelle che fanno alla Marina delle Grazie et al loco di Pietralissata, dove hanno fatto detta Casetta, sarà facile che siano depredati e saccheggiati, supplicano dunque V. S. Ill.me che siano servite di permettere che essi uomini di Rovereto possano farsi una fortezza, ossia riparo alla Chiesa e altri luoghi come parrà meglio alle S. V. Ill.me, overo al Sig. Capitano di Chiavari, al quale per esser più presso potranno commettere, acciocchè accadendo una scorreria ossia un assalto di Turchi, si possano mantenere e difendere, e mettere le loro masnate in sicuro e non andare per li boschi, dove potriano essere colti e fatti schiavi. Supplicano anche che si degnino ordinare che gli uomini di Zoagli concorrino per la loro rata alla spesa di detta fabbrica ossia riparo, ed anco in tutte le necessità d'occorrenze, che accadessero a detta villa di Rovereto, siccome essi di detta villa, di ordine di V.V. S.S. Ill.me si sono congiunti con essi di Zoagli, fin dell'anno 1550, e aiutatili in tutte le loro occorrenze e necessità, e specialmente in la spesa della torre, che essi di Zoagli hanno fabbricato, e, se ciò ricusassero, si degnino decretare che essi di Rovereto non sieno più per l'avvenire obbligati a soccorrere quelli di Zoagli, come è di giusto* ».

Il Senato, con lettera del 13 marzo 1566, trasmise la supplica a Giacomo Vivaldi, commissario in Chiavari, perchè si recasse sul posto, ed esponesse il suo giudizio.

E il 9 aprile così scrisse al Senato:

« *Dai Sindici di Rovereto giorni fa ci furono presentate le gratissime di V. S. Ill.me, insieme con la loro supplica, et andato nel luogo con persone di qualche giudizio, visto il sito della chiesa, che dicono essi di Rovereto voler fortificare per salute delli omeni di quella villa e bene loro, e fatti domandare nanci di me i sindaci di Zoagli e postoli quanto ricercano essi di Rovereto e lettali essa supplica, essi di Zoagli dicono dover avere da essi di Rovereto lire 150 per computo delle spese fatte alla torre di Zoagli e artiglierie e interesse, a quali spese essi di Rovereto sono tenuti a ragione di lire 22.50 per cento e dicono voler essere satisfatti. All'incontro quei di Roverctò gli hanno ricordato che non debbono pagare per ripetere, facendo esso forte alla Chiesa, nel quale almanco spenderanno lire seicento, delle quali toccherebbe alla rata a quei di Zoagli altrettanta somma, che sarebbero de pari. E così non essendosi potuti accordare, rimando esse parti da V.V. S.S. Ill.me. ammonitele prima conforme a esse loro, con dirgli del fortificare essa chiesa hanno del riuscibile, e che sarà a molto a proposito per salvare le anime e beni di quella villa, in tutta la quale nè alla marina nè altri luoghi, ponno fare ridotto più sicuro nè comodo, ma con manco spesa di questo in lo quale almeno saranno da spendere lire seicento.*

Nè mancherò dire che essa villa di Rovereto è in gran soggetto de' turchi e che non facendo esso forte facilmente possino un giorno capitar ma, che Dio ne li guardi ».

Il 18 aprile del 1566 gli uomini di Zoagli spararono ancora altre cartuccie contro quei di Rovereto, ed esponendo la storia della loro torre, per la quale erano stati tassati i Roveretesi, schizzando un po' di veleno, aggiungevano che i Roveretesi « vogliono fortificare la chiesa loro, che è un miglio alla montagna, difficile a far forte ed impossibile, per un impeto di corsali, di ricevere tutte le persone della villa sparse in più luoghi, dove che dal forte di Zoagli è manifestamente proibito a corsari di sbarcare in quelle parti ».

Il Senato non condivise il parere dei Zogliesi, e il 18 aprile del 1566 scrisse al Commissario di Chiavari:

« *Avemo inteso quanto ci avete scritto in la vostra, fatta il 9 intorno alla supplica delli sindaci della villa di Rovereto, con avere anco udito gli uomini di Zoagli. Ora per venire alla conclusione avemo per decreto concesso facultà a detti di Rovereto che possino fortificare detta Chiesa, conforme alla loro supplica, tuttavia che non manchino se più sia bisogno di assicurarsi bene che si facci lavoro frustratorio, che di poi non facesse quella opera, che si persuadeno bene che voi laudiate quest'opera e che sia a buon proposito farla. Resta ora considerare se quelli di Zoagli hanno a concorrere a detta spesa, e per quanta parte, dicendo essi di Zoagli che non devono contribuire, non ricevendone nè sicurezza nè danno alcuno, e voi circa questo non ne avete detto cosa alcuna. Ne occorre dirvi che vogliate trasferirvi in detti luoghi di Zoagli e Rovereto, e andarvi per via di mare, quando sia quieto, e esaminate con tutta diligenza ogni cala e ogni spiaggia dove potessero sbarcare li turchi e più sarà meglio che voi discendiate in terra in ogni cala e in ogni spiaggia a vedere tanto entro quanto si può per certificarvi se, poichè fossero i corsari sbarcati et entrati, possano abilmente salire in alto e depredare, considerando se detta villa di Rovereto resta soggetta ad alcuna di dette cale e spiaggie e sotto qual forma facile e con difficoltà si può salire, e fatta questa diligenza, considerare, come si è detto, se detti di Zoaglio per termine di ragione e onestà devono concorrere a detta spesa, che hanno a fare detti di Rovereto, siccome essi di Rovereto sono concorsi alla spesa di quelli di Zoaglio, e di dare di ogni cosa distinto ragguaglio a noi* ».

Il questionario, come si vede, era chiaro e preciso.

Orroggi che il Senato per lasciare aperta la strada, con lettera del 19 aprile 1566, scriveva al Podestà di Rapallo di sospendere gli atti della causa, che vertiva al suo cospetto « tra gli uomini di Zoagli et essi di Rovereto per conto della contribuzione alla quale sono tenuti detti di Rovereto e detti di Zoagli in virtù di nostro decreto ».

La risposta del Commissario di Chiavari non si fece aspettare.

Il 30 aprile del 1566 così informava il Senato:

« *Scrissi li giorni passati a V. S. Ill.me del fortificare quella chiesa di Rovereto, il che affermo, e per un'altra di V. S. Ill.me, ho visto quanto desiderano sapere, laonde le dico che andato a Zoaglio per mare, visto e ben considerato il tutto, restano tre cale in ognuna delle quali possono calare corsari et andare a saccheggiare essa villa di Rovereto, nè una fortezza che si facesse in una di esse le può assicurare tutte, salvo chi volesse per ogni cala far un forte, il che aporterebbe gran spesa e travaglio a quella villa, per utile della quale non vedo miglior modo nè più comodità come è, fabbricar quella chiesa, nè devono quelli di Zoalio recusare di pagare quella parte, che ve ne tocca de 22.17 per cento per questa sola ragione, perchè volta che li omini di Rovereto saranno ridotti in quel forte, le turchi volessero dar in terra, o a Zoaglio o altrove, potranno uscire da esso forte di Rovereto la maggior parte armati e misti e così impedire a Turchi il saccheggiare Zoalio e le ville, e così serve a Zoalio esso forte assai, e non potendo massime che vi possono soccorrere in un subito, oltrechè lo devono fare ancora, avendo essi di Rovereto agiutato quei di Zoalio a far la torre, la quale poco o niente serve a quella villa di Rovereto, salvo per il solo loco di Zoalio* ».

Cessa a questo punto il carteggio, ma date le buone disposioni del Senato e del Commissario di Chiavari si può con sicurezza affermare, che, non ostante la lotta, ingaggiata da quei di Zoagli, i Roveretesi ebbero fortificata la chiesa.

Di queste opere fatte non si scorgono più traccie, essendo la chiesa attuale un'elegante ricostruzione fatta sul principio del secolo decimosettimo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Il giardino incantato

Io non sò per che strana illusione,
in un chiaro mattino
di primavera, i fiori de'l giardino
mi parve di sentir sommessamente
parlar come persone.

Una figura candida di fata,
con la bacchetta d'oro,
forse smarrita da'l suo vago coro,
ne'l mio giardino, misteriosamente,
tra i fiori era passata,

e aveva sparso il portentoso incanto?
O, ne'l pensiero mio
era l'incanto, ed ero il mago io?
I miei fiori parlavan dolcemente,
con melodia di canto.

Il garofano

Perchè i petali miei sembran di foco,
io sono il fiore de la ribellione;
ma il mio bel rosso abbrucia sol per gioco:
vi ronza a torno il fuco e il calabrone,
di violenti e turbolenti in atto,
e suscitan rumor, senza alcun fatto.

Il geranio

Io sono ancora più di lui fiammante;
ma ben più giustamente a me nessuna
gloria si oppone. Son timido amante
d'una farfalla o d'una mosca bruna;
ho più odor ne le foglie che ne'l fiore.
E che per ciò? Mio vanto è ne'l colore.

Il gelsomino

Io sono bianco come l'innocenza
che su la terra più non si ritrova;
il fiorellino mio spira un'essenza
qual più soave mai non ebbe alcova.
Ma il vanto che mi danno è assai mendace.
Simbol di pace? Non esiste pace.

La rosa

O tu che ascolti queste voci arcane,
non mi strappar più fiori pe' i capelli
de le fanciulle: sono false e vane;
brilla l'amore ne gli occhioni belli,
ma, non appena tu partito sia,
i tuoi fiori — no'l sai? — gittano via.

La camelia

O poeta pensoso, se mi credi,
son più vere l'ebbrezze de i piaceri
che tutte le dottrine alte, e le fedi:
lascia ne'l velo d'Iside i misteri.
Contro la morte non scienza vale:
cogli il fiore de'l folle carnevale.

La verbena

Senti che odore fine, acre, sottile,
esala e vola da la coppa mia?
Sotto una trama umile e gentile,
i miei fiori nascondono malia.
E ricordano a te, poeta, un nome:
ella il profumo mio ha ne le chiome.

La viola

Tutto è vano ne'l mondo: amore e gloria,
e sete di piaceri e di saggezza;
unico vive il fior de la memoria,
in letizia di carme, ed in tristezza
di tomba che non fasto aureo consola.
Muor tutto; e resta la memoria sola.

Marino Merello

LETTERE TORINESI

Se dovessi fare la cronaca delle tre trionfali giornate di Vittorio Emanuele III a Torino, avrei bisogno di tutte le colonne de *Il Mare*.

Il nostro amatissimo Sovrano ha avuto la più calorosa e la più affettuosa accoglienza.

La città è tutta imbandierata: gli edifici pubblici e privati i trams ed anche le case dei sobborghi portano bandiere tricolori simbolo di fede e d'amore.

La folla enorme acclama S. M. il Re nelle vie, sulle piazze, sotto il balcone del palazzo reale, ovunque.

Giornate di entusiasmo fervido e sincero. Giornate di patriottimo.

Torino non pare la città bolscevica del 1920. Il merito di tutto questo cambiamento è dovuta al fascismo, a questa novella fede e a questa energia salda e fattiva.

Vittorio Emanuele III atteso ed accompagnato solennemente alla stazione di Porta Nuova da una marea di gente plaudente, durante il suo soggiorno ha inaugurato il monumento al Cavaliere, che da mesi, in piazz. Castello, attendeva di vedere la luce.

La magnifica opera in bronzo, un baldo Cavaliere armato di moschetto e di lancia, è dovuto a Pietro Canonica, l'illustre scultore nostro.

La statua equestre è fusa nel bronzo nemico.

Nel pomeriggio della prima giornata, il Re ha assistito al Carosello organizzato in suo onore in piazza Vittorio Veneto.

Il giorno appresso ha visitato la Quadrienuale e l'esposizione fotografica al Palazzo del Giornale

Non parlo dei ricevimenti, delle conferenze, delle visite a luoghi di cura ecc. ecc.

Si è inaugurato il teatro all'aperto al Valentino con un concerto della banda Reali Equipaggi.

Nello *Stadium*, in onore di S. M. domenica sera abbiamo avuto una rappresentazione notturna della *Passione di Gesù*.

Illuminavano l'ampio palcoscenico, il più vasto del mondo, potentissimi riflettori militari.

Al Teatro Regio abbiamo una brevissima stagione d'opera.

Al *Politeama Chiarella* la compagnia dialettale diretta da Angelo Muscò ha messo in scena la novità promessa: *I Don* di Pippo Marchese.

La commedia è vivamente piaciuta.

Stasera il comm. Armando Falconi, al *Carignano*, mette in scena una novità straniera: *Miss Sorriso* di Jock e Sartène.

Quanto prima avremo il piacere di sentire *Palace Hotel* del Quadrone.

Al *Teatro Balbo* giovedì andrà in scena una nuova rivista di Ripp e Bel Ami: *La Morale della Favola*.

La compagnia di rivista Testa-Manca ha scritturato Maria Campi la celebre ma ormai vecchiotta stella del varietà italiano.

Le stelle, anche vecchie, sanno sempre brillare sia pure di... falsa luce.

A Torino, dicono, avremo anche il Teatro sperimentale.

Quanto prima allo Scribe un giovane autore farà rappresentare un suo lavoro e nella stessa serata sentiremo, o per meglio dire risentiremo, una commedia del Testoni.

Due commedie in una sera? Ma allora una delle due è in un atto.

Quale delle due?

Speriamo quella del....... giovane autore.

Accorrerà il pubblico accorrerà alla serata? Speriamo di sì, tanto più che si tratta di beneficare i tubercolotici di guerra.

Il nostro timore è che il giovane autore sia addirittura un.... poppante.

Ignoriamo chi sia, e quindi non temiamo di offendere alcuno.

Troppi giovani autori ci sono a Torino. E tutti hanno una superbia da... arrivati. Peggio. Alle celebrità si può ancora parlare, sia pure per pochi minuti, ma questi illusi che perdono il tempo sotto i portici per mettersi in mostra, bisogna parlare stando sull'attenti e... tacendo per sentire le lodi che essi fanno all'opera loro.

Vedremo e giudicheremo, sempre serenamente.

Io sarei felicissimo di salutare il trionfo di un giovane, perchè non sono vecchio, e poi non soffro di invidia.

Torino, Maggio 1923.

Roberto d'Oltremare.

Musica selvaggia

In quest'ora grandiosa in cui un Titano dell'Italica specie rinovella i fasti della gloria nostra, non si può trattenere il grido di ribellione contro una vera barbaria musicale che, — superando gli oceani, — riuscì ad invadere ed appestare l'Italia negli anni in cui la prostituzione nittiana la poneva alla mercè di ogni profanazione.

Intendo parlare di quell'ammasso di orribili produzioni della genialità dei Pellirossi che, — eloquentissime espressioni di ogni senso selvaggio, — emigrarono ed ostentamente emigrano nei bassifondi americani, ove danno anima e vita ai bestiali cancan, per assurgere all'altissimo onore dell'ospitalità di questa Culla di ogni arte bella.

Ma è mai possibile un simile sconcio? E' mai sopportabile che la deprecata mania di scimmiottamento di certuno dal cervello rudimentale o addirittura fossilizzato, ben accoppiata con la sudicia avidità di guadagno di pretesi maestri di musica, possa, — in quest'ora sacra al Risorgimento di ogni virtù italiana, — infliggere all'arte nostra una simile umiliazione ed imporci, — per l'abuso di pochi e la indolenza di troppi, — un cotale tormento a cui si ribellano financo le orecchie del profano in materia? E' concepibile che non si possa entrare in un luogo ove esista un'orchestrina che dovrebbe sollevare gli animi e educare gli spiriti al senso del bello, senza essere disgustatj, irritati, assordati da un susseguirsi, senza alterno, di vere e proprie accozaglie di rumori e stridori delle più strane specie e dalle folli e discordanti tonalità prese ad imprestito strozzinesco dai « sommi compositori » di quelle terre che, tratte dallo stato bruto dal nostro Colombo, non han saputo, a tutt'oggi, progredire oltre il pentagramma musicale?

E, come se così la deformità non fosse già abbastanza celebrata, ecco che i direttori di simili cituperii importano anche la cosidetta « jazz-band ». Nome tanto significante il genere di « roba » che vuol rappresentare, da farmi rifuggire dal cercarne una traduzione nella nostra lingua, troppo armoniosa per esprimere efficacemente un orrore siffatto!

— Nel levare, alta, la mia indignazione, — inspirata soltanto al più puro sentimento patriottico, io non vorrò rivolgermi, certo, ai proprietari di quei saloni ove, a scopo di ballo, oppur no, si celebrano simili grotteschi degni della Papuasia; sarebbe uno sprecar tempo e fatica! Costoro, assorbiti interi nella preoccupazione di tutto-sfruttare per non far morire l'agonizzante microbo del pescecane, meritano, — in giudizio, — tutte le attenuanti dell'incoscienza! Ma chi fa serrare i pugni ed il cuore è la numerosa coorte dagli esecutori che si presta, con tanto piacimento, ad un tale delitto e contro la bellezza musicale e contro la schietta, sana, artistica produzione dei nostri giovani scrittori del genere!

Ma non sono essi vostri confratelli, dite? Non credete adunque di poter ritrovare nelle loro zampillanti armonie, se non una ragione di fierezza, almeno una dolcezza riposante lo spirito? O forse mai l'abbruttimento di quegli anni, che, grazie a Dio in Cielo ed a Mussolini in terra, — giacciono, aborriti, in sempiterno, — vi ha resi dimentichi dei ben famosi nomi del Nucci, Moleti, Sadun, Mascheroni, Billi, Rulli, Ripp, Sagaria; — e tanti e tanti altri artisti della bella schiera?

Avete, giorni or sono, risposto ad una mia violenta protesta in pieno salone da ballo che tale colpa; (pur da voi riconosciuta gravissima), non è vostra, ma del pubblico che v'impone a costo di boicottaggio, cotesti (stridii) cannibaleschi, privi financo del ritmo ed a cui i nobili strumenti stessi sembrano ribellarsi! E' menzogna, è bestemmia levata contro l'innocente che, gratuitamente, osate accusare quale complice vostro! Sì; poichè allorquando, cedendo alla mia richiesta, lo deliziaste con le melodiose cadenze del ballabile italiano, (era un'a del Nucci), non soltanto la affollò di coppie come non r gli astanti tutti, plaudendo entusiasti, vi costrinsero alla ripetizione.

Si finisca, or dunque, questo asservimento vergognoso a ciò che è straniero!

Fraterni cuori frementi dell'istessa mia passione; giovinezze ardenti di italianità, che, — con le virtù del sacrosanto manganello, — risollevaste la patria dall'orlo della tomba all'altezza del sole, accogliete il mio: « A noi »! affinchè, senza indugio, sia condotto alle fiamme anche questo avanzo dei seppelliti tempi dell'arbitrio e stroncata venga, di un subito, l'opera malefica di questi quattro speculatori d'oltre Oceano che spezza, in boccio, ogni geniale attività dei nostri valenti compositori!

Ing. G. Scognamiglio.

Cronache Letterarie

I LIBRI DEI GIOVANI

Povera e nuda vai, filosofia....

Una notte romana goduta dal sagrato di Trinità de' Monti o fra le palpitanti memorie del Palatino dà al sognatore delle sensazioni speciali; tante volte tragiche, qualche volta dolcissime....

Per i sognatori, per gli innamorati della solitudine la notte ha sempre una magia evocatrice, anzi creatrice. A venticinque anni si può sognare mentre nel firmamento danzan le stelle....

Poichè G. V. Sampieri non è che un sognatore. Anche quando scende svelto la scalea delle fioraie e s'inoltra nella città fremente ove la notte subisce lo strazio delle lampade ad arco; anche quando contempla la vita ai tristi, lugubri riflessi della sua psiche pensosa fatta così da chi sa qual tormento doloroso, da un disgusto onesto per tutte le brutture vestite di falso oro.

Forse, e qui pensando faccio della storia, giunse alla vita colla purissima ingenuità dell'amante, cercando di intonare i fremiti del cuore generoso alle espressioni varie, multiformi di questa umanità afflitta dal dolore, inebbriata dal piacere. Ma non trovò le dolcezze, le vibrazioni gentili per cui l'anima francescana vive orante e godente nel fascino delicato della bontà, dell'amore.

Non le trovò.

Ecco perchè nacque la ironia, la feroce ironia maturata in un egoismo dispettoso, coltivata da un temperamento ribelle che ripugna le apparenze inutili, sciocche di una vita dominata dall'affare, dada ogni affare, da qualunque affare. Di una vita colma di ipocrisie, di convenzionalismi disonesti, completamente falsata, snaturata nella sua stessa ragione etica.

L'ironia filosofica o la filosofia ironica quella che Sampieri definisce *povera e nuda* è il risultato meschino di questo *stato d'animo* giustificabilissimo, logicamente umano, non cristiano.

Io l'ho compreso ed arrivo a giustificarlo perchè sento che la filosofia non è la teoria vana, arrogante del magro professore di liceo, o la sapienza maestosa di un autore di volumi, i peggiori filosofi sono quelli che hanno studiato l'etica in seconda liceo e quelli che credono ancora al contenuto filosofico di un volume da venti lire, ma la esperienza di ogni momento, di ogni attimo scaturita da tutti i fenomeni della vita, anche i più trascurabili.

Se giustifico, non approvo.

Perchè?

Sampieri ha scritto la verità. E verissimo.

Ma l'ha cercata ove non gli poteva apparire diversamente, dove essa è oscena, volgare, schifosa. Nel fondaco dei cocainomani vi saranno esseri degenerati, ai piedi del muraglione del Pincio giacerà il cadavere di un disperato, di una disperata che non ebbero fede, ovunque si troveranno codardi, traditori, disonesti, imbecilli; però tutto questo non esprime la vita,

www.internetculturale.it

se mai — ripeto — la falsifica la snatura.

* * *

Io vorrei che Sampieri portasse la sua anima sognante sui vertici profumati di queste mie colline che danno al cielo gli aromi sani di una terra pura, sulla cima di un monte dove vigila un santuario, dove i pini fremono ai sospiri del mare, dove la sinfonia del silenzio esprime la divinità del mistero.

Quando?

Nell'ora del vespro, all'*Angelus*, appena la campana del rustico campanile lancia negli spazi violacei un canto di passione.... E si protendesse, la sua anima sognante, sul mare per seguire una paranza che arriva da lontano.

Ed è su quella paranza una giovinezza sana, vibrante di energia, fremente d'amore.

Quando la barca tocca terra e scendono i giovani gagliardi, sulla spiaggia ancora rovente o frustata dai venti stanno le madri per offrire il bacio agli arrivati, per dividere con loro la ultima briciola di fatica. Poi nella casa umile, stonacata, rosa dalla salsedine, nel comune pensiero dei morti si riafferma il più nobile, il più alto, l'unico motivo della vita: la *Eternità*.

Un sublime atto di fede.

Sognando così a che cosa si ridurrebbe la tagliente ironia filosofica del Sampieri?

Sognando così.... perchè se per fatale disavventura il placido, consolante sogno dovesse essere interrotto dai trilli di un *fox-trot* danzato nel salone folgorante di un *hotel*, allora... avrebbe ragione la *filosofia povera e nuda*...

* * *

Aver fede bisogna. Nella bellezza della vita, nella pienezza della vita che va cercata fuori di questo tumulto di cose false, di uomini cariati.

Per trovare la verità, che è eterna, che trascende questo piccolo mondo, che assurge all'*Infinito*.

Non è vero Sampieri?

Ettore Lanzarotto.

G. A. Sampieri: *Poveta e nuda* [illegible] R. Bemporad & Figlio, Firenze — 1923.

da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Sistemazione stradale

(*Zio*) — Ci sembra opportuno che il Municipio prendesse in considerazione la necessità di procedere ad una sistemazione di via Vittorio Emanuele. Tanto più che ora detta via è da una quindicina di giorni ostruita per delle riparazioni che si devono fare ad una casa lesionata per il passaggio di un *camion* pesante. Tali riparazioni si impongono in quanto è indispensabile ottenere il livellamento della strada, perchè sarebbe inutile sostituire oggi un pilastro se non si pensasse ad eliminare un inconveniente che sarà causa certa di altre lesioni. Quindi è bene che l'autorità municipale approfittando della presente interruzione inizi senz'altro la sistemazione di via Vitt. Eman.

La Fiera di Beneficenza pro Entella F.B.C.

Sabato sera venne inaugurata nell'elegante Teatro della Pro-Chiavari la grandiosa fiera di beneficenza pro Entella F.B.C. La cittadinanza affluì numerosa ai banchi della beneficenza e specialmente nella sera di domenica il vasto salone era gremitissimo. Un'agitazione fervorosa ha caratterizzato le serate benefiche, il cui risultato finanziario è riuscito soddisfacente. Ci compiaciamo vivamente per la bella riuscita della fiera ed auguriamo che con i nuovi mezzi da questa ottenuti l'Entella possa riprendere il suo glorioso cammino.

Conferenza Patriottica

Per il giorno 24 Maggio, nella ricorrenza della data gloriosa della dichiarazione della guerra redentrice, il Padre Luigi Grifoni, oratore del mese mariano nella cattedrale, ha tenuto una conferenza con proiezioni dal titolo: *Le Tombe degli Eroi*. La conferenza ha avuto luogo nel Cine Pro-Familia, alle ore 15, e il ricavato relativo venne devoluto in beneficenza.

Il compressore stradale

stà funzionando in Corso alla Marina. Ci si fa però osservare che la sua azione viene esercitata poco tecnicamente in quanto si trascura di bagnare il selciato pronto per la compressione. Detta trascuranza rende inutile o quasi ogni lavoro perchè impedisce l'amalgamarsi dei detriti e delle pietre da comprimere. Perciò ci raccomandiamo, dato che l'acqua è abbondante, di procedere ad una generosa inaffiatura prima di far funzionare il compressore.

Inaffiatura Stradale

Ritorniamo ad insistere su quanto già precedentemente abbiamo scritto, osservando che siamo già alla fine di Maggio senza che di inaffiatura se ne veda la minima ombra. Eppure le strade sono veramente indecenti e non si può più fare un passo senza essere avvolti da una nuvola di polvere. Il Municipio deve assolutamente pensare a porre rimedio a tale stato di cose, e provvedere perchè le strade vengano abbondamente inaffiate.

Saggio musicale alla Pro Chiavari

Mercoledì scorso nell'ampio ed elegante Teatro della Pro-Chiavari ebbe luogo l'annunciato saggio dato dagli allievi della Civica Scuola Musicale diretta dal prof. Giulio Gamberini. Riuscì un vero trattenimento musicale durante il quale ci fu dato constatare i sicuri progressi dei giovani frequentatori della Scuola. Tutti seppero abilmente distinguersi specialmente il giovane Aldo Devoto che dimostrò una speciale disposizione per il divino strumento e un senso profondo di vera interpretazione. Come chiusura del trattenimento gustammo una bellissima fantasia del Viutemps eseguita insuperabilmenre dal prof. Gamberini e dal maestro Fontana. Ci compiaciamo per le belle affermazioni della Scuola e per i progressi degli allievi.

Avviso Sindacale

Ad evitare i disastri gravissimi della idrofobia dei cani il Sindaco richiama tutti i cittadini all'osservanza degli articoli 78-79 e 49 del Regolamento di Polizia Urbana e di Polizia Veterinaria. Tali articoli che sono riprodotti in apposito manifesto contengono le disposizioni necessarie che regolano il possesso dei cani. Avverte inoltre che i contravventori incorreranno nelle penalità previste delle vigenti leggi.

Plaudiamo a questi richiami sindacali ma vorremmo che il Sindaco si preoccupasse di far osservare il Regolamento di Polizia anche nei riguardi di certi signori che lo ignorano completamente.

Vedi mercato pesci e merce esposta al pubblico.

da Zoagli

Inaugurazione del Vessillo della P. A. Croce Verde Zoagliese

(*Ritardata*).

(*Baffico*) Domenica 13 u. s. la Pubblica Assistenza Croce Verde inaugurò in forma solenne il proprio vessillo sociale del quale ne fu madrina la gentile Signorina Anna Raiani, che con nobile pensiero regalò all'umanitario sodalizio la somma di lire cento.

La bella festa riuscì ottimamente; parteciparono ad essa tutte le autorità cittadine e moltissima popolazione, nonchè numerose associazioni liguri di P. A. Notate con vessillo la Croce d'Oro di Chiavari, Lavagna, Quarto dei Mille, Santa Margherita Ligure, Genova, Sestri Ponente, la Croce Bianca di Rapallo, Riva Trigoso, Genova. I volontari del Soccorso di Genova ed aderirono ben 46 società di P. A. non intervenute per precedenti impegni. Preceduta dalla Banda di S. Margherita Lig. si formò su la piazza della Stazione un imponente corteo ed attraversando il paese si diresse in piazza San Martino ove ebbe luogo la cerimonia. Il presidente del Sodalizio Cav. Massa salutò e ringraziò le autorità, le rappresentanze, e la cittadinanza intervenuta. Seguì la madrina Sig.na Raiani Anna che pronunciò un magnifico ed elevatissimo discorso ed infine l'avv. Bafico, oratore ufficiale, tenne un ispiratissimo ed applauditissimo discorso d'occasione: parlò ancora a nome della Croce Verde di Chiavari l'egregio D.r Cav. Raffo applauditissimo

Seguì poi la premiazione dei bravi militi distintisi negli anni 1921 1922. Il solerte segretario Rag. Baffico Silvio ne fa la chiama fra numerosi e scroscianti applausi: Furono premiati con diploma e medaglia d'argento i sigg. Sacerdote Antonio, Secco Arturo, Fumagalli Ambrogio. Con medaglia di bronzo e diploma i sigg. Secco Umberto, Trabucco Giovanni, Solari Michele, Figallo G. B., Janin Antonio, Villareale Roberto, Baldanza Giovanni. Con diploma i sigg. Tommasoni G., Sanguineti Pasquale, De Negri Antonio, Curti Rodolfo, Solari Francesco, Loi Giuliano, Falle Attilio, Bellotti Lorenzo, Deconti Silvio, Nicola Canale, Raiani Luigi, Facatio Pio.

Quindi si ricompose il corteo ed al suono di allegre marce si attraversò il paese festante. Intanto nei locali del Circolo H. K. G. C. ebbe luogo un sontuoso rinfresco a tutte le società intervenute. Brindò alla novella bandiera il nostro sindaco D.r Cav. Porcella che lesse una nobile lettera di adesione del Sotto Prefetto Cav. Secchi.

La bella festa ottimamente riuscita lasciò in tutti gli intervenuti graditissimo il ricordo.

Un vero sollievo per le Emorroidi
Le emorroidi sono molto debilitanti; è assai pericoloso il trascurarle e il grattarle non fa che peggiorare la faccenda. L'Unguento Foster arreca un pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità.
Ovunque: L. 5,— (bollo compreso). Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale: C. Ciongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici · Apertura: APRILE - OTTOBRE
(linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - batte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salute sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIÀ **PANSON** GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort-moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare.
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB Si ascende colla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82. Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

26 Maggio 1923

Il XXIV Maggio

La data storica è stata solennizzata anche nella nostra Rapallo auspice l'Associazione Nazionale Combattenti. Lo imbandieramento della città fu generale, ed all'organizzato corteo parteciparono tutte le autorità ed associazioni nazionali, la P. A. Croce Bianca, il Circolo Sportivo Ruentes, oltre poi all'Avanguardia Fascista ed il Gruppo Giovanile della Palestra Vittorio Veneto. Davanti al Monumento ai Caduti rapallesi illuminato a cura del Comune sostò il corteo in un minuto di silenzio ordinato con squillo di tromba e poscia sfilò reverente per adunarsi — eccetto il Sindaco — nell'ampia Palestra Vittorio Veneto, dove il cav. Masnata ricordò sommariamente e con parola alta e piena di fede la data memoranda, caldamente applaudito dal grandissimo pubblico presente.

Gli edifizi pubblici, il Municipio ed il Castello erano illuminati. Avevano pubblicati manifesti d'occasione il Municipio, l'Associazione Combattenti ed il Partito Liberale Italiano.

Al corteo partecipò pure la banda musicale cittadina la quale non suonò gli inni nazionali, eccetto la Marcia Reale, perchè aveva smarrite le partiture... Non vorremmo che questo fatto si ripetesse, perchè essa così facendo avrebbe una rinascita poco simpatica. Ci auguriamo che l'apposita commissione impartisca ordini in proposito affine la musica possa, se richiesta, suonare gli inni della Patria, da Mameli al Piave, da Garibaldi a Giovinezza.

Rapallo meta deliziosa

E' appena cominciata la stagione calda che già la deliziosa perla del Tigullio affluisce di gitanti. Domenica scorsa erano gli studenti dell'Istituto Tecnico di Genova, che noleggiando il *Bon Vojage* scesero nelle vie della città animandole e portando in esse quel soffio di vita gogliardica spensierata che conforta e ammonisce. Domani oltre al *Bon Vojage* con i soliti gitanti genovesi, avremo la visita della Milizia Portuaria «Legione Mussolini» al comando del Console Visconti. Il giorno 3 Giugno pure su piccoli vaporetti scenderanno per una colazione al «Marsala» gli impiegati civici del Comune e del Circondario di Genova, e così successivamente ogni festa ed ogni Domenica Rapallo, la seducente città, attirerà sulle sue rive, nelle sue vie, ne' suoi ristoranti e nei caffè la folla delle grandi e delle piccole città italiane che qui verranno a bearsi ed a godere una giornata, estasiandosi dell'azzurro del nostro mare, del verde delle nostre profumate colline, nella bellezza di questo nostro golfo che pari non ha.

La Milizia Portuaria "Legione Mussolini"

Domani alle ore 9,30 sbarcheranno sul molo Langano, la «Legione Mussolini» della Milizia Nazionale in servizio al Porto di Genova. Saranno 150 militi e 25 ufficiali al comando del Console Visconti. Avranno con loro la fanfara. La milizia sfilerà per le nostre vie e poscia si adunerà a colazione all'Hotel Europa, quindi verso le 14 ripartirà a piedi per Santa Margherita e Portofino.

Invitiamo i cittadini, le Società a recarsi incontro alla balda gioventù fascista e fare ad essa festose accoglienze inalberando alle finestre il tricolore, e facendo ala plaudente al suo passaggio.

Miraculo!!!...

Chi dice che in oggi non accadono più miracoli è pregato di ricredersi alquanto di fronte all'affermazione del *Popolo* essere l'amministsazione «modello» e «venuta dal cielo in terra a miracol mostrare».

Non sappiamo esattamente se, a tanta audacia, le intemerate e... disturbate ceneri di Dante e Beatrice abbiano... sorriso; ma possiamo sinceramente accertare (in base ad informazioni riservatissime di un nostro detective) che appresa la notizia, persino un ipocondriaco pollo del gallinaio sindacale ebbe un subitaneo convulso di riso (mentre le galline continuavano a fare le uova d'oro), tale da guarirlo perfettamente. Dove si vede come il *Popolo* sia benemerito anche della salute delle bestie.

Noi, abituati da lunga pezza alle iperboliche... aggettivazioni «popolari» ci limitiamo ad osservare che l'affermazione suddetta, ma non sullodata, ci sembra non abbastanza chiara.

Infatti: Cominciando dal «modello» non risulta di quale si tratti, perchè evidentemente, di modelli ve n'è d'ogni genere e... risma. Quanto, poi, all'essere «caduta dal cielo» non è detto se si è fatta male, non risulta se cadde come la manna agli ebrei o come la grandine agli agricoltori. (Questi atroci dubbi speriamo siano risolti presto in un modo o in un altro, ma presto!) E quanto infine, alla mostra del «miraculo» (scriviamo la parola in latino) dichiariamo formalmente al *Popolo* di essere disposti a credervi ciecamente e ben volentieri purchè egli ci dica dove dobbiamo mettere l'accento.

Non interessa

neppure a noi di sapere in qual modo sarà risolta la questione igienica, giacchè riteniamo che non possa parlarsi di risolvere un problema così scottante ed interessante, quando l'assessore all'igiene non è capace a far chiudere un pestilenziale condotto che scorre anche sotto la sua casa; quando da tutte le bocchette emana un fetore insopportabile. Non ci interessa sapere nulla dell'attuale amministrazione che moralmente è caduta e materialmente deve capitombolare perchè non è ammissibile che chi ha sciupato il pubblico denaro chi si è reso colpevole di favoritismi, soprusi e prepotenze, non ha diritto di amministrare. A noi interessa soltanto che le autorità intervengano e dichiarino, in base alle prove e documenti assunti che il Sindaco, la Giunta, e qualche impiegato si sono resi colpevoli, ma vogliamo che lo dicano alto e forte, in modo tale da dare ampia soddisfazione al pubblico che attende ansioso il responso. Questo interessa per ora soltanto al pubblico, perchè ancora ieri abbiamo potuto provare l'incompatibilità del Sindaco, come già provammo i suoi favoritismi, come già ci fu facile controllare i soprusi e gli abusi, le illegalità e le prepotenze dalla Amministrazione commesse, trascurando sia pure tutte le altre questioni di indole morale come quella di antipatriottismo... continuato.

Alta onorificenza al Grand' Uff. Comm. Giuseppe Spano

Con recente Decreto Reale, su proposta di S. E. il Ministro Gentile, è stato conferito il diploma di 1.a classe con medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione, al Grand'Uff. Comm. Giuseppe Spano, Prefetto, reggente la Direzione Generale delle Carceri e dei Riformatori.

L'alta distinzione è stata concessa in seguito a deliberazione della Giunta del Consiglio Superiore della Istruzione, su favorevolissima relazione del Senatore Credaro, in riconoscimento dell'intensa ed encomiabile attività svolta dal Comm. Spano per l'istruzione e l'educazione dei detenuti e dei corrigendi.

E' questa la seconda speciale ricompensa che in breve tempo è stata assegnata al nostro amico, poichè recentemente era stato a lui conferito da S. E. il Ministro dell'Interno il diploma di primo grado al merito della Redenzione Sociale.

Solo sei persone hanno finora conseguito in Italia questa altissima distinzione, la quale assume pertanto un più profondo significato di vivissima lode per l'opera svolta con tanto amore dal Grand' Uff. Comm. Giuseppe Spano.

Rapallo che da lunghi anni ama ed ammira questo suo figlio di elezione gioisce sinceramente nell'inviargli con tutto cuore vivi rallegramenti ed auguri.

Le nuove crociere dell'E. N. I. T.

Dopo il successo ottenuto dalla Cro. nell'alto Adriatico, e visto il consenso che tale simpatica forma di turismo, così importante per un paese eminentemente marittimo qual'è l'Italia, ha avuto fra il pubblico, l'E. N. I. T. ha subito messo allo studio la organizzazione e l'attuazione di due nuove Crociere: l'una nel *Tirreno*, con particolari visite agli Arcipelaghi Toscano, Partenopeo ed Eolio; l'altra *Mediterraneo Orientale* (Rodi e Dodecaneso) con toccate ad alcuni porti della Colonia libica.

Sappiamo che le trattative avviate per la realizzazione dei due magnifici programmi sono già a buon punto, e ci riserviamo di dare in seguito più ampie notizie.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Tonolli* in Via Vitt. Emanuele.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

Dal 27 Maggio al 2 Giugno 1923:

Consigliere di Turno: Morino Roberto — Capo Squadra di Turno: Bernardini Gio Batta — Vice Capo Squadra di Turno: Pucci Alfredo — Militi di Turno: Furlani Secondo, Genta Giacomo, Guareschi Ernesto, Gassarini Ettore, Gardella Carlo, Gassarini Giovanni.

Comitato Pro Monumento ai Caduti

Tutti i componenti il Comitato di Rapallo sono invitati alla riunione che avrà luogo Domenica 3 giugno alle ore 11 ant. nella Sede Società Esercenti per le seguenti pratiche:

Proposta di transazione impresa collocamento — Rendiconto.

Il Presidente *M. Devoto.*

Pro Palestra Vittorio Veneto

La Direzione della Palestra Ginnastica Vittorio Veneto sentitamente ringrazia il signor Arbucò Francesco per la generosa offerta di Lire 1100, da destinarsi per l'acquisto del sipario per il teatrino della Palestra.

AVVISO

Alla scadenza dei concorsi magistrali che è fissata il 31 Maggio corr., per il concorso già bandito con D. M. 12 Aprile u. s., e non a meno di trenta giorni dalla data del bando pei comuni autonomi che abbiano pubblicato il bando stesso dopo il 30 Aprile e che debbano ancora pubblicarlo, i concorrenti dovranno, pena d'esclusione, avere presentata ai RR. Provveditori agli Studi indicati dall'art. 3 del citato D. M. 12 Aprile 1923 o ai Sindaci dei comuni autonomi le domande e i documenti di rito che non costituiscono anche titolo valutabile (cioè certificato di cittadinanza italiana, l'atto o certificato di nascita, il certificato medico, il certificato penale, il certificato di moralità.

Essi nel tempo stesso potranno presentare anche tutti quei titoli soggetti a valutazione che ritengono opportuno di unire alla domanda: ma quanto al diploma di abilitazione all'ufficio, ai certificati di servizio e agli altri titoli è concesso ai concorrenti che li producano anche dopo la scadenza, ma non oltre il termine perentorio del 31 Luglio. Qualora la data degli esami dovesse, in esecuzione all'ultimo capoverso dell'art. 5 del R. D. 11 Marzo 1923 — N. 635 — essere fissati in un giorno anteriore al 31 Luglio, i candidati che non avessero ancora presentato il diploma e i titoli facoltativi di cui sopra saranno ammessi a fare l'esame, ma con la condizione espressa che questo sarà ritenuto valido sol che la produzione del diploma di abilitazione avvenga entro il 31 Luglio detto.

LUIGI SCHIAPPACASSE

L'inesorabile Parca ha mietuta un'altra esistenza che del male ben duramente ne aveva sofferto a lungo le pene.

Luigi Sciappacasse, il giovine scultore che coll'idea infervorata agognava al trionfo nella sua arte e che i nostri lettori ed abbonati ricorderanno per avere essi avuto a loro mani, l'anno scorso, nella medaglia che raffigurammo sul giornale e donammo a modesto presente nostro, un piccolo ma vero suo capolavoro di quell'arte che egli prediligeva ed amava; è passato dopo stoiche sofferenze da questa terrena e dolorosa vita nel mondo dei più.

Difficile ci riesce oggi parlare di lui e dei suoi 31 anni perchè la commozione ci stronca in gola e perchè il dolore nostro, vivo e profondo, parola non trova.

Ma meglio che elogiarne le sue virtù bene sarà e ci resta dire di Lui che ne serberemo intatto il ricordo e la visione, nel mentre inviando alla sua tomba il mesto nostro pensiero e mettendo prone il ginocchio una lacrima che vorrebbe ascondersi tutto dice di noi che gli fummo veri amici.

***

I funerali sono riusciti una imponentissima e solenne attestazione di stima verso l'amico defunto. Vadano alla sua famiglia le condoglianze più sentite de *Il Mare*.

Circolo di Coltura

In principio di questa settimana, adunatosi per l'ultima volta il Circolo di Coltura, promotore delle tanto applaudite Conferenze, deliberò un plauso solenne ai Conferenzieri, i quali insieme concorsero a dare splendore al Corso con unanime spirito di alto intendimento e di nobile disinteresse.

Il ringraziamento va a tutti indistintamente e cioè, a Monsignor Arciprete, all'On. Prof. Pelizzari, al Sindaco Comm. Avv. Ricci, al Prof. D. A. Queirolo, al Barone Lombroso, all'illustre Comm. A. Testoni, a Giuseppe Policardo, al Prof. Mario Campanella, all'Avv. Giovanni Maggio.

Si ringraziano inoltre quanti cooperarono al buon andamento del Corso e specialmente i Rev. Padri Somaschi.

AL REALE

Oggi e domani *La Trappola*. Brillantissimo lavoro, mirabilmente interpretato dalla indiavolata e simpaticissima Leda Gis.

Lunedì 28 maggio si inizierà la continuazione dei *Tre Moschettieri* con la 4.a serie e martedì 29 maggio la 5.a serie.

Per venerdì prossimo 1.o giugno è annunciata la grandiosa film d'eccezione *Le belve della foresta*. Lavoro interessantissimo per la eccezionale riproduzione della fauna e della vita forestale.

Al "Bolognese"

continuano anche domani Domenica gli spettacoli marionettistici sotto la valente direzione del bravo Visentini.

Lo spettacolo può essere gustato sia dai piccoli che dai grandi.

La Collaborazione al Pubblico

Egr. Sig. Cav. Pilade Passalacqua
Direttore del Mare
Città

Era appena passata la metà di Maggio che già in taluni stabilimenti si notò un prematuro risveglio e si notò anche in Piazza 3 Novembre un nuovo piantamento di pali sulla spiaggia.

Annotato che due stabilimenti lasciarono parte delle loro cabine anche durante l'inverno per non si sa qual privilegio. Ricordo che lo scorso anno Mare, Popolo, *e qualche quotidiano di Genova furono concordi nel deplorare l'eccessivo anticipo della posa delle cabine suddette.*

Che proprio non ci sia nulla di meglio del peggio? Che proprio non si possa obbligare i signori proprietari a fare in due settimane lo stesso lavoro che essi trovano più comodo diluire in due mesi? Che proprio non sia possibile stabilire un numero o massimo di cabine prima delle feste di Luglio, tanto più che la vera stagione comincia solo nella seconda metà di tal mese?

Queste domande io sottopongo alla S. V. I. perchè, se crede, possa farle proprie e girarle, sul pregiato suo giornale, alla competente sede

Con ossequio

della S. V. I. dev.mo
(Segue la firma

Rapallo, 22 - 5 - 23.

Fontana inservibile

Da parecchio tempo la fontana situata ai nuovi giardini pubblici (ex Cantiere), prospiciente la strada provinciale, nel tratto via Americhe, non getta più acqua.

Sarebbe bene tale fontana fosse riattivata presto, perchè essa serve di refrigerio e di soddisfazione alla sete per i pedoni; è comoda ed utile per quelle famiglie del vicinato che non hanno l'acquedotto in casa; è preziosa per le bestie specialmente pei cavalli dei vetturali, che numerosi passano d ivi sostano.

La fontana costituisce poi nell'estate una bella nota di freschezza in mezzo al bel verde dei giardini.

un abbonato

STATO CIVILE

Movimento dal 11 al 20 Maggio 1923

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rossi Stefano, studente, con Bozzo Costa Maria, casalinga — Tassara Angelo, contadino, con Bardi Anna, casalinga — Tassara Luigi, benestante, con Sanguineti Colomba, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Lombardi Natalino con Simonetti Giuseppina.

MORTI

Fioretti Pacifico, anni 72, spazzino.

Movimento dal 21 al 27 Maggio 1923

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Castruccio Giovanni, contadino, con Castagneto Rosa, merlettaia.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Schiappacasse Luigi, anni 31, scultore — Moltedo Andrea, anni 71, vetturino — Anelli Vincenzo, anni 52, giardiniere — Amalberti Adalgisa, anni 4 — Tassara Teresa, anni 80, merlettaia.

La famiglia e i congiunti tutti della amatissima

Amalberti Adalgisa

sentitamente ringraziano quanti vollero onorare la salma della loro cara defunta e presero parte al loro vivo dolore.

Rapallo, 26 Maggio 1923.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

CRONACA SPORTIVA

La sconfitta

La parola suona amara stavolta, purtroppo. Ma se il rammarico che, sportivamente, nel dirla, proviamo, è grande: esso lieve ci resta e ci appare al pensare che non dalla squadra ma dal poco corretto procedere di due giuocatori è venuta a dipendere questa parola.

Dovremmo oggi adoperare parole roventi per bollare a fuoco coloro che a nostro parere non dovrebbero più indossare la maglia a scacchi dato che hanno permesso che questa patisse l'onta, nel sacrificio oggi risultato inutile, di passioni angosciose; e sforzi tenaci, strenui e continuati si infrangessero non contro l'avversità della impari battaglia per imparità di forze, messe queste al completo, ma in quello di una meditata a calcolata, osiamo dire e non sappiamo se giusta, vendetta.

Giuocoforza oggi è mettere chino il capo e ricominciare dal primo gradino per ricostruire l'edifizio sportivo che quest'anno così felicemente era stato portato innanzi. Ciò che noi pure inciteremo a fare e faremo, con una buona propaganda e colla passione che certo non ci manca. Riorganizzare su ben maggiori solide basi, bisogna. Mano di ferro ci vuole. Altrimenti anche l'anno prossimo sarà come oggi.

La squadra cittadina ha viste con un troppo bruto risultato (6 - 1) infrante tutte le sue più meritevoli speranze ed aspirazioni che potevano esserle pienamente concesse. Ha perduto quando maggiormente su di essa si appuntavano gli sguardi dei liguri e pur nell'ultimo sprazzo dei suoi colori si è dimostrata ancora altera e forte, non doma. Ma, avuta rotta la linea attaccante, la seconda linea, la difesa, insomma disorganizzato tutto il suo sistema offensivo e difensivo per lo spostamento dolorosamente necessario di uomini non nuovi ma quasi al posto che forzatamente avevano dovuto occupare, essa ha dovuto, sotto il peso di una subitanea e scusabile demoralizzazione, rendere le armi innanzi alla dimostratasi migliore compagine avversaria che però, è nostro certo e pieno convincimento anche contro certa inutile ironia, dinnanzi ad una squadra in piena efficienza avrebbe potuto mordere la polvere.

Qui non si mendicano scuse inutili e superflue. Si accusa invece coloro che non hanno sentito nel loro animo la passione dello sport e non hanno avuto il virile coraggio di dire a faccia alta che essi non avrebbero giuocato adducendo magari una scusa o dei motivi che avrebbero potuto essere discussi, vagliati e chiariti.

Nò, si promise, ancora al mattino della stessa domenica, che per le dodici e mezza «l'uomo» sarebbe stato sul campo, fedele milite della sua passione. Ciò non fu, questi non fu possibile trovare nemmeno a casa dove i dirigenti del Ruentes si recarono sollecitamente coll'auto, nè tanto meno esso comparve adducendo un forzato ritardo. Questi è Terrile, dobbiamo farne il nome perchè esso non sia tanto facilmente dimenticato e perchè si sappia che per colpa sua si sono infrante proprio nell'ultimo istante quelle che erano per la squadra cittadina le speranze più belle, più certe. L'altro è Ratto II che rifiutò egualmente la sua opera dopo essere stato pregato le ripetute volte. Gli sportivi cittadini reclamano dalla Direzione del Circolo Sportivo Ruentes giusta, esemplare e pubblica punizione.

Due altri assenti, dobbiamo farlo noto alfine non siano create leggende, erano giustificati. L'uno Garassino già da oltre una settimana aveva fatto presente che egli non sarebbe stato libero in quella domenica, e l'altro Tadini, militare a Spezia, non potè trovarsi a Rapallo prima dell'una dopo mezzogiorno, quando i concittadini già erano sul campo a Genova e sebbene, crediamo, egli con un po' di maggiore volontà e sveltezza, avrebbe potuto essere presente.

La colpa della mancata vittoria è chiaro dunque a chi spetta.

***

Colla partita perduta, del resto dopo un onorevolissimo campionato con risultati insperati dai più e dagli stessi appassionati, il Ruentes vede infranto il suo sogno, i suoi sforzi che quest'anno furono maggiormente tenaci per opera di molti. E come inutili furono i suoi sforzi lo sono già stati in parte precedentemente quelli della maggior parte delle squadre liguri di terza divisione e lo saranno quelle di tutte dato che la vincente il Campionato dovendo poi misurarsi contro l'Entella di Chiavari ben difficilmente potrà trovare la strada al successo definitivo. Quindi in quest'anno delle moltissime in lotta nessuna squadra di terza divisione o tutt'al più una sola, salirà in superiore categoria.

Oggi però, e bisogna cominciare proprio da oggi, una ben chiara visione devono avere, di quelli che saranno i bisogni per il prossimo anno, la Direzione del Ruentes e segnatamente la Commissione Sportiva, che non sempre in quest'anno si dimostrò all'altezza della situazione, fatta una debitamente necessaria eccezione, per seriamente ponderare i loro passi: se essi saranno forti, risoluti e ferrei nei loro ordini, anche a costo di ottenere minori, ma però di maggiore soddisfazione, successi; fin da adesso e più ancora all'inizio della nuova stagione calcistica, non avranno a metà strada a dolersi di troppe pecche e mancanze che si ebbero a registrare in questa (e noi tacemmo per carità di sport); se invece non si porteranno tali, inutili riusciranno i loro sacrifizi e le sorti della squadra cittadina rimarranno sempre ingloriose.

E si rinnovino le file e si rinsanguino le vene per rafforzare il vigore del Ruentes perchè da esso molto attendiamo. Ci pensino i buoni ed i dirigenti affezionati.

Agostino Macchiavello

La 3.a Tappa del Giro ciclistico d'Italia

Il Giro ciclistico d'Italia, la grandiosa prova nazionale che la *Gazzetta dello Sport* indice ogni anno e che trascina nella scia sua gli entusiasmi delle popolazioni di multiple regioni della nostra bella Italia, dalle redente terre alla incantevole Napoli, avrà pure la sua eco nella nostra Rapallo col passaggio dei concorrenti nel percorso della terza tappa Genova-Firenze (km 286).

I corridori transiteranno da qui domani mattina domenica partendo dalla vicina Genova (ove è avvenuto ieri l'arrivo della seconda tappa) e l'ora del passaggio di essi — che arrivando da Santa Margherita Ligure, percorreranno via delle Americhe, Corso Regina Elena, Via Vittorio Emanuele, Piazza Garibaldi, Via Montebello per slanciarsi sulla provinciale che porta a Chiavari — si aggirerà dalle ore sei alle sette

I cittadini perciò sono avvisati affine curino di non creare intralci al passaggio della carovana dei corridori, circa cento, e delle numerose automobili al seguito; ed anche perchè essi facciano plaudente ala al passaggio di questi infaticabili che nel ciclismo trovano le loro soddisfazioni morali e materiali. In quanto a tutti gli sportivi locali siamo certi essi parteciperanno di buona lena perchè sia osservata la più perfetta disciplina.

www.internetculturale.it

All'uopo pertanto sarà anche stabilito un servizio d'ordine da parte dei corrispondenti de *La Gazzetta dello Sport* Agostino e Nicolò Macchiavello, coadiuvati dai Carabinieri al comando del gentilissimo Maresciallo signor Moretti e delle Guardie Municipali al comando dell'ottimo Capo Guardia ed appassionato sportman sig. Bertelli. Inoltre i soci del C. S. Ruentes e quelli della P. A. Croce Bianca dislocati nei siti più pericolosi del percorso della zona vicina a Rapallo con barelle e medicinali per un pronto soccorso in caso di bisogno presteranno essi pure ammirevole opera di concorso ed assistenza.

A domani dunque il gridare la nostra ammirazione a bravi ciclisti.

Grande Marcia Ciclo-Podistica Genova-Chiavari

Come da precedente avviso sabato 26 e domenica 27 p. v., avrà inizio la grande marcia ciclo-podistica Genova-Chiavari, km. 45, indetta ed organizzata dalla Sezione Sportiva Croce Bianca Genovese. Si fa avviso a tutte le Società che intendono partecipare che le inscrizioni, fissate in lire quattro per i borghesi e lire due per i militari o corpi militarizzati, si ricevono tutte le sere dalle ore 20 alle 23 presso la Sede della Croce Bianca Genovese in piazza Palermo, oppure presso la Sezione Sportiva Croce d'Oro di Chiavari e si chiuderanno un'ora prima della partenza.

Il ritrovo dei podisti partenti da Genova è fissato per le ore 23 in piazza Palermo e per i ciclisti alle ore 5 del giorno 27 e quelli partenti da Chiavari dovranno trovarsi allo stesso orario in Chiavari, piazza Roma.

Considerazioni sul Campionato Circondariale e sul torneo dei liberi

CHIAVARI

E' stata proprio un'ottima idea quella del Sig. Brignardello, corrispondente da Chiavari de *La Gazzetta dello Sport* di promuovere un Campionato Circondariale e di assumersi pure la Direzione del torneo dei liberi, indetto dalla Gazzetta. E di ciò glie ne siamo sommamente grati, poichè le partite giuocate a tutt'oggi per la conquista della coppa e delle medaglie messe in pallio ci hanno dimostrato ad evidenza, cosa del resto che i più ignoravano, che anche al di fuori dell'Entella F. B. C. esistono pure a Chiavari molti e molti elementi che curati a dovere da persone appassionate e competenti, potrebbero diventare, in breve volger di tempo, ottimi giuocatori.

Abbiamo visto ad esempio, per citarne alcuni, il piccolo e giovanissimo Nocceti, Toso e Bottino dell'Associazione Studentesca che son già fin d'ora più che una semplice promessa. Elementi giovani questi, che ancora scevri da iperboliche gonfiature e da pose da supergiuocatori, svolgono con semplicità un loro giuoco intelligente, veloce, sicuro, fatto di precisione che ci piace oltremodo.

Brugo, Quignani del Veloce, il primo dal giuoco vigile, calmo sicuro, e potente, l'altro dagli scatti veloci, giuocatore instancabile, animatore per eccellenza della prima linea. Peccato che egli manchi ancora un poco di potenza e precisione nel tiro in porta, come del resto ne difettano in massima tutti gli avanti delle squadre che partecipano a questi due tornei. Doti queste ultime però che s'acquistano gradatamente con un metodico allenamento, specie quando si è ancor giovani e non ancora completamente rotti al giuoco di avversari maggiormente agguerriti, più rudi e pesanti. Della Croce d'Oro ottimo il trio d'attacco, sopratutto deciso tanto nella palla quanto sull'uomo. Ci piace specialmente dei tre Perrone I e Repetto, l'uno dall'intuizione rapida, che non meno rapidamente traduce in atto, coadiuvata da una potenza di tiro non indifferente, l'altro instancabile, irruente e trascinatore dei compagni suoi di linea. Abbiamo pure apprezzata una buona squadra in quella di S. Margherita, leggera, omogenea, dal giuoco elegante e fine, peccato che pure i suoi avanti non sappiano sfruttare le azioni ben condotte per la poca potenza e precisione del tiro in porta, e nel Savoia di Sestri, squadra che debitamente ritoccata ed allenata potrebbe dar filo da torcere a più di una squadra. Non ci ha fatto invece buona impressione la squadra dell'Unione Lavagnese che svolge un giuoco basato soltanto sulla pesantezza dei suoi uomini, giuoco rude, fatto più sull'avversario che non sulla palla. Non parlo dei buoni elementi della Fulgor, poichè squadra che vivrà probabilmente la sola durata del campionato, composta in massima parte di veterani del giuoco del calcio tutta gente che ha ben altre preoccupazioni nella vita. In detta squadra l'unico elemento giovane è Bozzo che ha molte buone attitudini.

Ho detto poco prima che detto torneo è stato per noi ed è tuttavia una netta dimostrazione che ci costringe a varie considerazioni.

L'Entella che dopo la squalifica del suo campo si è demoralizzata ed abbattuta di schianto, dovrebbe pur pensare che per il 924 bisognerà formare una prima squadra qualsiasi onde poter giuocare, con qualche probabilità di riuscita in campionato. Ma purtroppo nell'Entella è cosa ormai risaputa che non si potrà più, per il nuovo anno sportivo, fare assegnamento, nè su Sanguineti I, nè su Costa, e probabilmente neppure su Brignole e Devoto. La squadra così privata di questi cinque uomini che cosa potrebbe fare, se non si pensasse fin d'ora a sostituirli con uomini debitamente allenati in questi lunghi mesi di riposo che s'approssimano? Ma d'altra parte chi potrebbe compiere questo miracolo, dal momento che tutti sappiamo che l'Entella manca d'un trainer, e tutti abbiamo notata pure, commentandola aspramente, l'assenza sistematica sul campo, durante queste ultime partite, dei Membri della Commissione tecnica? Come potrebbero questi Signori sapere, ad esempio, che Bottino, Brugo, Toso, Nocceti, Bozzo, per tacere di parecchi altri, sono elementi giovani che in pochi mesi potrebbero esser posti in condizioni ottime quali giuocatori, e che individualmente fin d'ora valgono assai più di un De Ferrari o di un Fasce? Tutti i giuocatori di dette squadre non hanno la fortuna di avere un campo a disposizione per allenarsi e sarebbero quindi ben felici di entrare a far parte della famiglia calcistica dell'Entella che, sia detto fra noi, ebbe sempre il torto imperdonabile di non interessarsi, per fare con tutti questi buoni elementi, una squadra di riserve che non dovrebbero esistere solo di nome, ma che dovrebbero godere di tutti i privilegi e di essere tenuta nella stessa considerazione, se non in considerazione maggiore della stessa prima squadra. Non sanno forse i dirigenti che la squadra riserve è quella che deve fornire i proprii uomini per sostituire degnamente le eventuali deficenze della prima? Ciò che ci sta a dimostrare il contrario, si è il fatto che nessuno dei dirigenti si è mai preoccupato di far giuocare, o per lo meno allenare, detta squadra ed infatti, se non erro, le riserve in questa stagione, hanno giuocato una volta, o due al massimo. Si aspetta forse che detti giuocatori stanchi del riposo forzato cui si costringono, abbandonino l'Entella, per andare a sgranchirsi i propri muscoli sull'ex campo dell'Ardita, che pare si voglia rimettere in efficienza per accogliere tutti coloro che per il fatto di non avere un campo, e per il fatto di chiamarsi riserve, sono trattati in seno all'Entella, come la Cenerentola? Ci auguriamo che una buona volta l'Entella provveda a tutto ciò perchè ne siamo ancora in tempo. Potremo sempre dire: meglio tardi, che mai!

Pinot

U. S. Rivarolese - Entella F. B. C. 2-1

(*Eolo*) — Finalmente dopo più di 2 mesi abbiamo potuto vedere all'opera i nero scudati dell'Entella che aspettano di piè pari la squadra che uscirà vincente nella 3.a Divisione per disputare la partita di qualificazione.

Vi era in noi l'attesa per vedere fino a qual punto il lungo riposo avesse influito sui giuocatori ma ogni timore è scomparso perchè l'undici cittadino di fronte a una squadra come la Rivarolese ha tenuto il campo con onore, non solo, ma se lo spostamento operato nel secondo tempo si fosse fatto nel primo o si fosse meglio formata la squadra, cioè senza intaccare l'estrema difesa il risultato sarebbe certamente stato diverso e questo certo a nostro vantaggio perchè i due goals segnati dalla Rivarolese furono il frutto di due errori di Repetto, e quando Delucchi ritornò al suo posto i rosso-neri non segnarono più.

Questo benchè amaramente siamo obbligati a dire perchè la C. T. nell'avvenire non ricada in simili errori badando, se per giungere a questo è necessario scontentare qualcuno, che al bene della squadra.

La partita

Alle ore 16,06 Costa fischia l'inizio e subito i Rivarolesi cercano invadere l'area dell'Entella ma Piaggio, che si dimostrerà poi in possesso di una forma meravigliosa, libera mandando ai proprii avanti.

Il gioco mobilissimo si afferma da un campo all'altro finchè Baragiotta centra un bel pallone a Ghisilieri in corsa raccoglie di testa e manda fuori.

Il contrattacco si sferra e i nero rossi si fermano nell'area degli Entellian provocando diverse brutte situazioni finchè al 14.o minuto l'ala destra segna il primo punto con un fortissimo traversone raso terra.

I Rivarolesi imbaldanziti dal successo cercano di aumentare lo scoore e ottengono in pochi minuti 3 corner che però non riescono a tramutare in punti e mentre gli uomini di Beruto cercano il pareggio al 40.o minuto i rosso-neri ottengono il loro secondo goal. Ancora qualche scaramuccia e siamo al riposo.

Nella ripresa la squadra cittadina sembra trasformata e impegna seriamente l'avversaria che è costretta a ripiegare in difesa ma però la precipitazione e l'indecisione dei nostri avanti non permette che si riesca a segnare.

Non è che al 30.o minuto che Brignole, oggi ammirevole per sacrificio e buona volontà, riesce a eludere la vigilanza del suo angelo custode e incuneatosi tra i terzi ni segna con un tiro basso nell'angolo destro. Lucchini che aveva tentato la parata si è visto sfuggire il pallone dalle mani.

La partita continua molto brillante e anche un po' giuocata alla maniera forte ma però nessuna delle due squadre riesce a segnare.

2.° Torneo Popolare Foot Ball

Fulgor F. B. C. Chiavari - Associazione Studentesca Chiavarese 4-2. (*Arbitro Costa*) — Anche questa volta gli studenti pur giuocando una bella partita dovettero piegare sotto il deciso e potente assalto della Fulgor, ma però anche questa volta se gli studenti avessero potuto disporre di un altro portiere lo scarto dei goals sarebbe disceso. Costa che ha compiuto un vero tour-de force arbitrando ben 3 partite fischia l'inizio e la danza comincia subito animatissima, il giuoco si sposta da un campo all'altro con molta vivacità finchè Bozzo in corsa segna per la Fulgor.

Gli studenti riescono a pareggiare con Taso, ma ancora Bozzo si incarica di segnare ancora ma però gli studenti con una forza di volontà molto forte pareggiano ancora con Toso.

La partita equilibrata prosegue senza fasi interessanti finchè Brizzolara calcia in porta; Marini nella foga della difesa col piede devia la palla nella propria rete e cinque minuti dopo Costa trova il modo di inviare nella casa di Marini il quinto ed ultimo goal.

Croce d'Oro Chiavari - Unione Sportiva Lavagna I 2-1. (*Arbitro Costa*) — Battaglia grossa quella giuocata dai due forti undici e che non ha potuto risolversi che al 7.o minuto della 2.a ripresa supplementare.

Forte era la posta e grande è stato l'accanimento con il quale la vittoria è stata contrastata ma noi diciamo francamente che la squadra della Croce d'Oro superando ogni più rosea aspettativa ha saputo dimostrare al numeroso pubblico presente quali sieno le sue probabilità di vittoria assoluta nel presente torneo.

L'inizio della partita vede Colombo impegnato in una bella parata per un tiro improvviso di Questa, e subito dopo è Lagosani che stretto tra gli avanti avversari si salva in corner e sul tiro di Viganò libera allungando a Perrone che fugge con tutta la prima linea bianca, passa a Rivarolo I e questi in corsa calcia fuori. L'unione riesce marcando una lieve superiorità a mantenere il giuoco nell'area bianca e Galli trova modo di farsi ripetutamente applaudire dimostrandosi indiscutibilmente il miglior uomo in campo.

Nella ripresa le sorti non cambiano e il giuoco dei 22 uomini in uno sforzo grande non riesce a concludersi in punti per la vigile opera delle due difese.

I goals invece sortono da due fortuite occasioni. Questa dell'Unione tira in porta, Colombo para ma quando tenta di liberarsi della palla, questa battendo nella schiena di un avversario entra in porta.

Cinque minuti dopo su azione di Perrone, l'Unione ripetendo lo stesso gioco della Croce d'Oro rende il goals.

Nella prima ripresa supplementare l'Unione pur mantenendosi nell'area avversaria non riesce e segnare e nella seconda ripresa deve invece subire il gioco dei bianchi che bombardano la porta nemica finchè Repetto segna in modo imparabile tra il giubilo del pubblico.

Ancora qualche sprazzo e poi la fine.

2° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale della Presidenza del Comitato della Zona di CHIAVARI

(Seduta del 23 Maggio 1923)

Presenti: Brignardello - Vinardi - Tassano.

Omologazioni partite Torneo Popolare Italiano del 20 Maggio: Fulgor F. C. batte Associazione Studentesca 4-2 — Croce d'Oro batte U. S. Lavagna (oltranza) 2-1.

Partita U. S. Audace - Gruppo Sportivo Fascista 20 Maggio: Visto il rapporto dell'arbitro, si delibera di ripetere la partita; si multa di L. 15 l'U. S. Audace, perchè non ha provveduto il necessario pallone per la disputa della partita emarginata. Il versamento della multa deve effettuarsi al più presto e non oltre il 27 corr. ore 12 direttamente al Comitato in Chiavari.

Partita Torneo Popolare Italiano - Finalissima - 27 Maggio 1923: Ore 17 - Fulgor F. C. - Croce d'Oro - Campo Entella F. C. - *Arbitro Costa*.

Partite Torneo Circondariale: Da giuocarsi il 27 Maggio 1923: Ore 9: Associazione Studentesca - U. S. Lavagna II - Campo Entella (arbitro *Panzacchi*) — Ore 10.30: U. S. Lavagna I - Avanguardia Giovanile - Campo Entella (arbitro *Balbi*) — Ore 14: Croce Verde Chiavarese - Savoia S. C. - Campo Entella (arbitro *Delpino*) — Ore 17: U. S. Audace - Gruppo Spor. Fascista - Campo Ruentes (arbitro da designarsi).

Partite Torneo Circondariale da giuocarsi nel Campo dell'Entella F. B. C. il 31 Maggio Festa Corpus Domini. Ore 9: Savoia S. C. - Avanguardia Giovanile (arbitro *Brignole*) — Ore 10.30: Croce d'Oro - U. S. Lavagna I (arbitro *Costa*) — Ore 14,30: Veloce F. B. C. - Fulgor F. C. (arbitro *Roffo*) — Ore 15.30: Croce d'Oro - Croce Verde Chiavarese (arbitro *Panzacchi*) — Ore 16,30: U. S. Lavagna I - Savoia S. C. (arbitro *Costa*).

per il Comitato:
Pio Mario Brignardello
Corrisp. de «La Gazzetta dello Sport» CHIAVARI

Sportivi! Leggete IL MARE!

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

La commemorazione Manzoniana

(*Lux*) — Per debito di cronaca e per non essere tacciati di partigianeria e parzialità dobbiamo nostro malgrado occuparci della Commemorazione Manzoniana che sotto gli *auspici* del nostro Municipio ebbe luogo domenica scorsa. Commemorazione che doveva riuscire solenne e grandiosa e che invece ci apparve incompleta per la mancanza di quasi tutte le Associazioni invitate, e la negata partecipazione dei fascisti locali. L'interessamento tenue e vago del nostro Municipio ha permesso che l'iniziativa partisse dall'Associazione Pro Cultura Popolare e che la scelta dell'oratore cadesse su di un *prete*, il Reverendo Queirolo (di cui siamo tuttavia ammiratori), ed infine che la magnifica orazione risuonasse tra le pareti di un circolo cattolico, del quale conosciamo anche troppo bene i fili che lo legano al Partito Popolare. Sappiamo che la locale Sezione del Partito Nazionale Fascista ha protestato energicamente contro una manifestazione che monopolizzava quelli che dovevano essere gli intenti di tutti i cittadini uniti senza distinzione di parte. E proviamo anche noi, come i fascisti, un doloroso senso di stupore nel constatare la poca fermezza delle Autorità Comunali, le quali — dimostrando di comprendere ben poco gli ordini dei governanti — si sono lasciate prendere la mano da una sedicente Associazione Pro Cultura, la quale se apparentemente risulta apolitica, puzza, lontano un miglio, di un accentuatissima odore di parte, poichè gli uomini che la compongono sono notoriamente gli esponenti di un partito politico. E non vorremmo che le nostre considerazioni fossero stravisate, poichè non è contro ad una nobile iniziativa che noi ci si accannisce, ma contro la requisitoria (ci si permetta la parola) che, da un po' di tempo a questa parte, i popolari di S. Margherita vogliono fare di tutte le gloriose figure che dal medio-evo ad oggi hanno onorato l'Italia. Ed è appunto in omaggio alla memoria di quei Grandi che solamente la Patria, e non la fazione, hanno voluto incoronare di gloria, che noi ci sentiamo nel vero, affermando che in questa manifestazione si è interpretato male l'ordine del Governo poichè questo volle che delle memorie dei Grandi siano riempiti i cuori al disopra — lo affermiamo per la seconda volta — dei partiti. Questo purtroppo non si è compreso a Santa Margherita.

* *

Alla conferenza, assisteva un numeroso pubblico composto, in maggior parte di elemento femminile, e mancava — come abbiamo detto — il pubblico scelto. Il prof. Rev. Queirolo con frase facile trattò con profonda analisi dell'opera di Manzoni, tratteggiando questi come romanziere, come poeta e filosofo, ottenendo un ottimo successo. Dopo la conferenza il Sindaco offerse, a nome del Municipio, quale omaggio, un elegante volume con tutte le opere manzoniane.

Per il "Giro d'Italia"

Il Sindaco comunica:

« Ritenuto che il mattino di domenica 27 c. m., come da avuta comunicazione della organizzatrice *Gazzetta dello Sport*, transiteranno in questa città i ciclisti partecipanti alla 3.a tappa del *Giro d'Italia*;

« Per assicurare la regolarità della corsa ed evitare eventuali disgrazie ai concorrenti e agli spettatori;

« Visto l'articolo 155 della Legge Comunale e Provinciale,

« Decreta:

« Nel giorno 27 maggio 1923, dalle ore 6 alle 8, è vietato il transito nelle seguenti strade: strada provinciale e comunale di S. Lorenzo, corso Elia Rainusso, via Roma, piazza Mazzini, via Pescino, via Regina Margherita, via Sella. Gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'osservanza del presente Decreto ».

La festa dell'Inaugurazione di una Lapide ai Caduti e la consegna della Bandiera alle Scuole della frazione di Nozarego

La frazione di Nozarego, la più rossa località della nostra città e che nelle ultime elezioni amministrative riuscì con forte maggioranze ad inviare in Comune due consiglieri socialisti, lunedì scorso con una grandiosa manifestazione d'italianità e di vero patriottismo inaugurò una magnifica lapide in onore ai suoi Caduti per la Patria, e la consegna delle bandiere alle Scuole.

Cerimonia semplice e solenne alla quale parteciparono tutta la popolazione e le autorità civili e militari. Lo spazio non ci consente di darne un ampio resoconto: soltanto ci piace segnalare che la cerimonia riuscì superiore all'aspettativa e fu imponente per il concorso della popolazione. Questo fa onore alla laboriosa gente di Nozarego e sfata la leggenda di essere un covo di bolscevichi.

Consiglio Comunale

Scarso il numero dei Consiglieri: appena dieci; più scarso ancora il pubblico nell'ultima Seduta del nostro Consiglio Comunale che ebbe luogo domenica scorsa.

Dopo lunga discussione sulla più o meno provata proprietà si delibera di sottoporre al legale del Municipio, avv. comm. Delpino, l'offerta dell'Amministrazione della Confraternita di S. Bernardo di vendere al Comune un appezzamento di terreno. Si approva lo acquisto di duecento contatori per il servizio del Civico Acquedotto. Si approva l'accettazione dell'annuo canone di lire quaranta, imposte dalla Ferrovie dello Stato per il casotto Dazio vicino alla stazione. Si dà incarico alla Giunta per l'appalto della manutenzione dei pubblici giardini con la durata di tre anni. Si approvano quindi senza discussione: la liquidazione di vari lavori di marciapiedi; le modifiche al piano generale del Cimitero Urbano con l'aumento delle aree per costruzione di tombe di famiglia, e si dà facoltà alla Giunta circa i provvedimenti pel registro della popolazione e il riordinamento del locale dell'ex Esatt ria Tesoreria e l'acquisto di nuovi mobili. Infine udita dal Sindaco la relazione pel ricupero delle spedalità consumate dal malato cronico Prancalari Giuseppe (testè defunto) ed ammontanti ad oltre trentamila lire si stabilisce di procedere per vie legale.

Dopo questa pratica essendo esaurito l'ordine del giorno la Seduta viene tolta senz'altro.

La questione del Gas

Dall'Ufficio Stampa del Municipio riceviamo per la diramazione il seguente comunicato:

« Poichè in una corrispondenza da questa città e riguardante la questione del gas si vorrebbe da una parte mettere in bella evidenza l'operato della passata e dall'altra la poca attività della attuale amministrazione in merito appunto al gas, non per amore di polemica, ma per mettere le cose al loro vero posto si tiene a far sapere alla cittadinanza che la stranezza e deplorevolezza della mancanza del gas nel nostro comune — mentre nella vicina Rapallo vi è sin dal 15 marzo p.p. — non sono affatto dovute all'attuale Amministrazione la quale non ha mai cessato di far pratiche (facendosi parte diligente) perchè la questione di cui il presente comunicato venisse risolta favorevolmente agli interessi cittadini. E così se ne interessò il Sindaco a Roma, Genova presso il Comm. Lomasti, in Prefettura e presso la Società che gestisce il gas di Rapallo, nonchè l'assessore anziano col Sindaco di Rapallo con ripetuti colloqui ove furono studiate tutte le soluzioni che si potevano adottare, mentre la passata Amministrazione non fece che prendere un deliberazione. Di quanto detto nei riguardi dei molti passi e delle attive pratiche fatte dall'attuale Amministrazione ne può fare fede il Consigliere Provinciale ing. Oliva che coadiuvò il Sindaco e gli stessi Dirigenti della Società che esercisce a Rapallo. Ancora recentemente tanto il Sindaco che l'ing. Oliva ebbero formali assicurazioni di prossima soluzione dal dott. Lantini che cortesemente volle patrocinare la buona causa di Santa Margherita presso l'on. Giuriati sotto la cui gestione sono appunto i beni degli ex-sudditi nemici ».

Comunicati Municipali
Tassa sugli scritti in lingua straniera

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica copia dei seguenti manifesti:

« Il Sindaco rende noto che è resa obbligatoria per i Comuni l'applicazione della tassa sopra le insegne e gli avvisi esposti al pubblico *scritti in lingua straniera*. Che la tassa viene applicata, per ogni lettera, sulle insegne, avvisi, indirizzi, segni, fregi, stemmi, emblemi e figure anche se luminose o di proiezione. Condizione per la tassabilità è che le insegne e qualunque forma di avviso, richiamo di pubblicità o indirizzi siano esposti o comunque visibili al pubblico e si riferiscano ad esercizi di industrie, commerci, professioni, arti o qualsiasi attività che abbiano fine lucrativo. Invita tutti coloro che si trovano nelle suindicate condizioni a presentare alla Segreteria Municipale entro il 31 corr. analoga dichiarazione scritta nella quale sia riprodotta la dicitura dell'insegna, degli avvisi o indirizzi».

Divieto di pesca del novellame

« E' severamente proibita la pesca, il trasporto, il commercio del pesce novello. Sono comminate pene pecuniarie per i contravventori, oltre la confisca e la distruzione degli attrezzi allorchè essi siano destinati esclusivamente alla pesca del novellame ».

Serata di Beneficenza Pro Croce Verde

Per mercoledì prossimo 30 Maggio al Teatro Mazzini per iniziativa di un gruppo di dilettanti avrà luogo una serata di beneficenza a favore della nostra P. A. Croce Verde. Verrà rappresentata la commedia in 4 atti: *Madonnina* di Gino Cucchetti.

Sarà protagonista della commedia la graziosa signorina Silvia Alberti, la giovane e brava artista che già altre volte si fece ammirare e distinguere.

Alla rappresentazione assisterà l'autore, signor Cucchetti, che da molti mesi è nostro ospite graditissimo.

Al Cinema Mazzini

Finalmente, dopo tanta attesa, venerdì ebbe luogo la prima serie del grandioso lavoro di Alessandro Dumas: *I Tre Moschettieri*.

La prima rappresentazione che si ripeterà pure stassera e domani, ebbe un enorme successo di pubblico che accorse numeroso a vedere questa magnifica pellicola che riproduce con esattezza il romanzo immortale di Dumas. Lunedì la seconda serie: *I Moschettieri di Treville*. La terza serie *I Puntali di Diamanti*, mercoledì.

LA COLLABORAZIONE AL PUBBLICO

Illuminazione Elettrica

Da un nostro assiduo riceviamo e pubblichiamo:

« Dopo aver abbondantemente provvisto lungo il lido, occorre pensare un pochino dove difetta o è mancante la illuminazione elettrica. Nella via Roma (strada per la stazione) come tutti sanno e vedono, le lampadine sono così rare e distanti l'una dall'altra che, dalla sostituzione delle lampade ad arco, trovasi nell'oscurità. Occorre poi tenere nel debito conto che a notte inoltrata vi transitano viaggiatori per e dalla ferrovia. Speriamo pure che ci sia o che si trovi ancora quell'energia elettrica necessaria o disponibile per il ripristinamento di lampadine sulla calata del Porto e via dell'Arco, oltre al collocamento di almeno una in Salita Montebello, tanto giustamente reclamata da gli abitanti di quella località, e presso lo stabilimento bagni *Flora* ».

Banco di Chiavari e della Riviera Lig.

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale L. 15.000.000 - Emesso e versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Sede Centrale: CHIAVARI

Sede in GENOVA - Agenzie: Borzonasca, Camogli, Cicagna, Gattorna di Moconesi, Lavagna, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Lev., Varese Lig.

Si rende noto che questo Banco ha istituito, per conto della propria Clientela, speciale servizio di pagamento Imposte e Utenze, nonchè incassa fitti di beni immobili sulle piazze ove è stabilito.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Banco in Chiavari.

LA DIREZIONE.

* * *

In conformità delle disposizioni della Direzione Generale del Debito Pubblico riguardante l'esazione delle semestralità sopra i Certificati nominativi *Consolidato 5 0/0*, a partire dal 1 o Luglio 1923 inclusivo, necessita munire i Certificati stessi di un foglio speciale di ricevute.

Si devono perciò fin d'ora presentare tali certificati ad il Banco s'incarica di compiere questa operazione tanto nella Sede principale di *Chiavari*, quanto presso la Sede di *Genova* e le Agenzie di *Rapallo, Santa Margherita Ligure, Camogli, Lavagna, Sestri Levante, Varese Ligure, Recco, Cicagna, Borzonasca, Gattorna di Moconesi*.

L'Amministratore Delegato Direttore
Nicola Giuseppe Dall'orso

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Affittasi Villino completamente ammobigliato vani dieci, otto, giardino, posizione incantevole. Rivolgersi Ditta Osvaldo Colombo Salsomaggiore.

Vendesi macchina per Caffè-Bar tipo Rapido nuova, buona occasione. Per informazioni rivolgersi Redazione del *Mare* Salita Pollaioli 14 Genova, oppure Confetteria Colombo Salsomaggiore.

Grande disponibilità scarpette tela bagno ottima confezione, prezzi limitatissimi, inviansi campioni. Scrivere Zorio Casella Postale 31 Udine.

Cercasi appartamentino ammobigliato quattro ambienti, oppure vuoto subito. Rivolgersi Salita Pollaioli 14, Genova.

Vedova trentenne presenza cerca posto quale cassiera, per Bar, Azienda anche Cinematografo, cauzione. Scrivere Signora Barabino Vittoria, Via San Vincenzo N. 44-10 Genova.

Affittasi appartamento 8-9 vani in Rapallo vicinanza mare ottima vista. Rivolgersi Unione Fondiaria Via Giunchetto 14 Santa Margherita.

Banca economia nazionale cerca agenti provvisti referenze, Via Serapide 2 Napoli.

DITTE! Fate della pubblicità su IL MARE. Ne avrete tornaconto!

RADIOLOGIA MEDICA

INDAGINI DIAGNOSTICHE per le malattie dello stomaco e intestino, cuore e polmoni, reni, scheletro, ecc.

RADIOTERAPIA PROFONDA INTENSIVA praticata con apparecchi ultra potenti per i fibroni, le metrorragie, adenopatie, tumori all'utero, della mammella, ecc.

APPLICAZIONI DI RADIUM.

DOTTOR PROF. G. PESCI

docente di radiologia medica alla Università - vice direttore dell'Istituto di Radiologia degli Ospedali Civili. Corso A. Podestà 6-2 - Telefono 3067 - GENOVA.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14--3 (Telefono 58-53)

All'Associazione Ligure dei Giornalisti

Nall'assemblea presieduta dal collega Cudia, ebbero luogo le elezioni delle delle cariche sociali.

Dopo vive e lunghe discussioni di carattere professionale si procedette alla votazione, e quindi allo spoglio delle schede.

Ecco il risultato:

Vennero eletti a consiglieri effettivi i signori Alpino Lorenzo — Anselmi Avv. Giuseppe — De Joannon Enrico — Panseri Carlo — Sartoris Carlo — Santorelli Francesco — Semino Virgilio.

Consiglieri supplenti: Cattaneo Dott. Pasquale — Tafani Alfredo.

Delegati federali: Angiolini Arrigo — Pasquario Vincenzo.

Collegio dei Probiviri: Beccherucci Luigi — De Floriani Leone — Oggero Gio. Batta — Tenze Ferdinando — Willy Diaz (effettivi) — Danese Leopoldo e Scarpetta Ferdinando (supplenti).

Sindaci Revisori dei Conti: Bertini Gine — Boffa Giorgio — Ravioli Leo (effettivi) — Bidone Renzo e Larco Melitto (supplenti).

Vennero riconfermati per acclamazione a membri del Collegio Probivirale Misto: Flavia Steno e Giuseppe Baffico (effettivi) — Avv. Cesare Carlo Sacco (supplente).

I gitanti al Portofino Vetta

Le belle giornate dove si possono goder meglio che in questo delizioso soggiorno?

E anche i Giovani Esploratori Italiani hanno ascesa la vetta stupenda.

Erano un centinaio, con i loro dirigenti, il generale Gagliardi, il maestro G. Felice Checcacci con la sua gentile signora, il signor Taricco, il cav. Brescia, il prof. Teppati e altri.

La gita riusci splendidamente

Il concorso dei genovesi e forestieri è certo che continuerà con un crescendo... rossiniano.

A proposito di musica non occorre dire che i concerti riescono sempre eleganti e artistici.

Il signor Dante Corradi, direttore dell'Hotel, con la sua signorile cortesia, a tutto provvede sempre e bene.

Salutari epurazioni

Sotto l'attività esemplare del nuovo questore comm. De Silva, continua l'epurazione della nostra città.

La squadra mobile, con i suoi bravi agenti, procede a continui arresti di ladri, truffatori e simile genia.

Uniamo il nostro plauso a quello della cittadinanza che deplora una crescente, anzi progressiva, intensità di delinquenza.

Soltanto è da sperare che, da parte sua, questa salutare epurazione sia, con la dovuta severità, appoggiata dall'opera dell'autorità giudiziaria.

Barbarie civile

In una sfida di *boxe* Carlo Mascena, valoroso campione genovese, è morto per essersi spaccato il cranio in una caduta provocata dall'urto dell'avversario.

Era un lavoratore onesto, e aveva soli 25 anni. La sua morte ha destato compianto.

Dicesi che l'avversario, il romagnolo Parboni sia stato dall'autorità di P. S. denunciato al Procuratore del Re, per omicidio colposo.

Ebbene: noi diciamo che è ora di finirla con gli spettacoli di *boxe!*

E' uno *sport* che poteva piacere agli antichi romani; ma piacevano ad essi anche le orrende lotte dei gladiatori e delle belve.

Come mai, in tanto lume di civiltà, non è ancora intervenuta *sul serio* la legge a proibire questi delitti e pagamento, questa scuola di corruzione e di delinquenza del popolo?

Si crede forse valore italico il ritorno alle barbarie passate?

Per chi lo credesse, diremo che sino dall'anno 410 dell'era nostra l'imperatore Onorio aveva proibito nei Circhi di Roma, tutti i ludi cruenti, compreso il *cesto*, che è la moderna *boxe*.

Noi dopo sedici secoli di progredita civiltà, dovremo essere più barbari degli spettatori del Colosseo?

Tutti gli uomini di cuore e di senno si ribellano a questa strana tolleranza. E invocano il divieto.

Mano d'opera per la Francia

L'Ufficio Consorziale di Collocamento comunica:

Occorrono per una fonderia alcuni operai fonditori.

Lavoro assicurato per tre mesi. Età da 18 a 50 anni. Spese viaggio rimborsabili dopo 3 mesi.

I disoccupati che desiderano arruolarsi possono rivolgersi in Via Brignole Deferrari N. 6 in Genova.

All'Istituto dei Ciechi

Il prof. Filippo Ghiglione, col gentile concorso della signora Ines Palmieri, ha dato un concerto per pianoforte e organo.

L'arte squisita del Ghiglione già si conosceva. Ma in questo concerto si è riaffermata mirabile.

L'esecuzione del *Poema d'amore* del Such, dello *Studio da Concerto* dello Chopin, e specialmente l'ardua è bellissima *Leggenda di S. Francesco di Paola che comunica su le acque* del Liszt, destò vera ammirazione nell'uditorio, numeroso ed elettissimo.

Il pezzo per organo del Mendelssohn piacque assai.

E l'interpretazione e la stupenda voce della soprano drammatica signora Ines Palmieri, in quattro pezzi d'opere moderne, ebbero applausi d'entusiasmo sincero. La Palmieri è una grande artista.

E merita lode anche la maestra Emilia Geloso, che accompagnò al pianoforte i pezzi di canto.

Quartetto Traverso

Ricordando di averlo ricordato, riferiamo che esso ha avuto, nel salone dell'*Universale*, in Sampierdarena, un nuovo e segnalato successo.

Insieme con gli esecutori valentissimi, molto festeggiato fu il maestro Simplicio Gualco, autore di uno dei pezzi eseguiti, e che veramente ottenne la generale approvazione per bellezza di frase, genialità di struttura e classica grazia di forma.

La 1.a tornata dell'Acc. Ital. di Scienze e Lettere
Lettura de "La Signorina Bonella"

Il 2 giugno p. v. alle ore 21 nell'elegante ed artistico salone della *Bottega d'Arte Romagnoli* a Palazzo Bianco si svolgerà la 1.a tornata dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere.

Nella suddetta tornata, l'illustre letterato e conferenziere prof. Marino Merello leggerà *La Signorina Bonella* commedia in tre atti del noto e distinto pubblicista cav. Francesco Manocchia.

Questa commedia, che fu già pubblicata, e presto ne avremo la 2.a edizione, ha notevolissimi pregi d'arte letteraria e scenica, che procurarono la più lusinghiera accoglienza dei lettori, ed i migliori commenti della critica.

La Signorina Bonella fu recentemente premiata al Concorso Drammatico di Roma, con bellissima motivazione.

I questa tornata avremo quindi una mirabile manifestazione artistica: l'elevato valore del lavoro del Manocchia, le squisite doti oratorie e la forza d'interpretazione del prof. Merello, danno la certezza d'un grande successo.

Nozze

Giovedì scorso a Pietraligure ebbero luogo le auspicatissime nozze fra il signor Bailo rag. Carlo, al quale ci legano legami di parentela, colla gentilissima signorina Angiolina Valerga.

Dopo le cerimonie civile e religiosa ebbe luogo un suntuoso ricevimento in casa Valerga dove regnò la massima cordialità ed effusione. Gli sposi vennero pure molto complimentati.

Ad essi vadano sentiti i nostri auguri di radiosa e perenne felicità.

Teatro Carlo Felice

Le ultime recite del *Piccolo Marat* hanno avuto degno plauso dagli intelligenti.

Ma, pur troppo, essi sono... scarsi.

E' doloroso constatare che, mentre si sentono lagnanze se il nostro Massimo è chiuso, quando poi un'Impresa — come quella che attualmente organizzò una breve ma bellissima stagione d'opera, — si arrischia a spese e fatiche per presentare artisti ottimi, si trovi poi.. disertata, o quasi, dal pubblico.

Di chi la colpa?

Non dei prezzi, relativamente non elevati; ma' di quella apatia che nuoce sempre nelle cose migliori:

Politeama Genovese

La Compagnia Maresca ha rappresentato con buon successo la graziosa e spettacolosa operetta *Zampe di velluto*. Piacque anche l'operetta *Luisa la chellerina*.

Tra gli artisti si segnalarono Elodia Maresca, il tenore Bocci e Nino Eller.

Politeama Margherita

Un nuovo genere drammatico — perchè un misto di reale e di fantastico — è *La leggenda di Lilliom* del Molnar. Fu eseguita bene, e piacque, anche per merito di Annibale Betrone, specialmente.

Teatro Paganini

Ottiene successi e plausi il valente illusionista Wetrik, con nuove e strabilianti creazioni.

Teatro Giardino d'Italia

Ferravilla rivive per merito di Carlo Rota.

Si rivedono quei tipi indimenticabili di *Tecoppa*, di *Massinelli*, ecc.

Anche qui il concorso del pubblico lascia troppo a desiderare.

E, davvero, a torto.

Teatro Verdi

Molto successo ottenne Fernanda Fassy. Sono annunciati importanti debutti.

Sala Sivori

Molto interessanti e piacevoli gli esperimenti Kirsten, sempre nuovi, ed eseguiti con rara abilità.

Piacque assai il cinedramma *La piccola Parrocchia* interpretato da Italia Almirante, Amleto Novelli ed Alberto Collo.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ORFEO - Venerdì *Hic Sunt Leones*. Grandiosa cinematografia girata in occasione del viaggio di esplorazione del maggiore Semarano nella Somalia — VERNAZZA - Lunedì l'asso internazionale il celebre atleta *Ausonia* nella film d'avventure drammatiche *Il Pescatore di Perle* — MODERNO Oggi la esotica cinematografia *Il Cavaliere dell'Atlante*. Segue la recentissima attualità *S. M. il Re a Torino - L'inaugurazione del Monumento del Cavaliere d'Italia*. Lunedì la film grandiosa riproducente le Glorie e i fasti Italiani *Carosello Storico Militare* — UNIVERSALE - Imminente *Il Giaguaro*. Protagonista il celebre Sessue Hajakava — BORSA - Imminente la brillantissima nuova trovata dell'elegantissimo *Max... in America*. Ridere! Morire... ma dal ridere!!!

da Lavagna

Fermate di Treni

(*Entella*) — Già altre volte, facendoci eco delle continue lagnanze dell'industre nostra cittadinanza, reclamammo su queste colonne le fermate alla nostra stazione dei treni 11 e 12. Ma il nostro reclamo, quantunque fondato, non ebbe esito alcuno, mentre ci consta che a Moneglia, per esempio, città inferiore, industrialmente e come stazione balneraria, alla nostra, il Diretto N. 11 si ferma regolarmente.

E di questi esempi potremmo portarne tant'altri.

Apprendiamo ora che anche la fermata del treno 1071 venne soppressa, sicchè i passeggeri che partono alla mattina per Pisa ed oltre sono obbligati a partire pochi minuti prima col 3331 e giunti a Sestri Lev. trasbordando sul 1071 che da Sestri Levante alla Spezia fa regolare servizio locale.

Lasciamo i commenti a chi ha un po' di criterio, e sopratutto contiamo sulla energica protesta della nostra solerte Amministrazione Comunale.

AVVISO IMPORTANTE

L'AGENZIA TIGULLIO, Corso Regina Elena, telefono 36, ricorda a tutti gli Albergatori, Proprietari di Stabilimenti Bagni, interessati ecc. che essa è sempre la Rappresentante della Unione Pubblicità Italiana, concessionaria della pubblicità sui primari giornali italiani ed esteri, per la zona Rapallo-Santa Margherita Ligure e che perciò è a disposizione di chiunque per preventivi per la imminente stagione estiva balneare e per qualsiasi altro avviso commerciale od economico.

Ricorda pure che questa è la stagione buona per la reclame estiva e che quindi bene sarà per gli Egregi Albergatori il sollecitare preventivi ed ordini.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 19 al 25 Maggio 1923

BAROMETRO

Altezza	Massima	765
	Minima	759.5

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	19
	Minima	11

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	5
» variabili	1
» nuvolosi	1
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	77 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

"Fassati,,
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino. RAPALLO

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta.
Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

LA TISI GUARITA
Rivolgetevi alla Società (Ca 20) Via Felice Casati 11 Milano, che fornisce apparecchi e prodotti Sistema scientifico e radicale senza operazioni. — Cura a domicilio — Opuscoli gratis.

Gabinetto Medico specializzato
per la Cura delle Malattie
Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia
Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE,, una settimana.

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Siate savio in tempo
Quantunque avvertite ripetutamente dei rischi per i reni derivanti da un raffreddore, molte persone «aspettano altri sviluppi» e attendono forse finchè è troppo tardi. Parlando schietto, questo è da sciocchi. Raffreddori e febbri di influenza sono responsabili di una quantità di disordini e mali. L'aiuto dei soci dati ai reni per purificare il sangue — pori, polmoni, intestino — inclinano ad allentarsi in quelle condizioni. Lavorando molto e per giunta essendo molto trascurati, nessuna meraviglia se i reni si ammalano. Questo è il momento di far uso di una medicina per i reni, per dar loro energia e forza. Il pronto uso delle Pillole Foster per i Reni può evitare più serie complicazioni, reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazione della vescica, renella, idropisia renale, pietra.
Le Pillole Foster per i Reni danno la conseguente assistenza. Esse rinforzano, guariscono e stimolano i reni e la vescica. Col loro aiuto è eliminato l'acido urico, come deve essere, cioè dai reni. Le Pillole Foster per i Reni non hanno azione sul fegato, stomaco e intestino. Esse agiscono soltanto sui reni e la vescica — ma questo lo fanno bene e a fondo.
Ovunque L. 5.— sei scatole L. 29 — (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Gener. C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano 8.

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

PERCHÈ SPENDERE
3-4-5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis?
Domandate pezzo campione da cent. 50

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 84

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Non essendomi presentato eseguirono la sentenza, ossia mi impiccarono in effigie. Della quale impiccatura io risi di cuore, non risi però pensando che con la confisca di tutte le mie sostanze rimanevo privo di qualsiasi risorsa.

A Londra ricevevo bensì dal Comitato apposito un sussidio in denaro bastante a non morire di fame, un sussidio che quantunque misero io gradivo di cuore, ma che non mi toglieva la trepidanza del domani, qualora mi fossero tolte quelle tre lire al giorno (lire italiane) che il nostro Comitato ci passava.

Ero tanto più preoccupato in quanto non sapevo come avrei potuto cavarmela mantenendo il mio decoro non conoscendo professioni manuali di sorta e non avendo finiti i miei studi. E mi rammaricavo altresì della perdita dei miei beni, consistenti in terreni che facevo coltivare, perchè mi avviliva il pensiero che all' opposto di contribuire pure col mio denaro alla causa della italiana indipendenza avrei dovuto accettarne in elemosina.

Non si può credere, a meno di non avere provato, quale assillante inquietudine, quale pena straziante sia il trovarsi repentinamente ridotto senza un soldo, mentre si è cresciuti fra l'agiatezza, nella completa ignoranza di ciò che è il bisogno, la mancanza di un pezzo di pane per isfamarci e d'un tetto onde trovare un notturno rifugio, anzi, abituati a spendere spensieratamente, ad appagare tutti i capricci e tutti i desideri della gioventù avida di vivere e di godere. Perciò la notizia della avvenuta conquista mi rattristò assai e per parecchi giorni il pallido sole di Londra mi sembrò di un colore tetro, una specie di giallo funebre su cui la caligine nera degli opifici vagante nell' aria umida e gelida stendeva un fitto nero luttuoso. Ad accrescere la mia malinconia di pitocco che vegeta in grazia alla carità altrui, dato che della somma consegnatami da mio fratello non mi restava più un centesimo e che di lui non sapevo più nulla non avendomi egli mai scritto nè io osando di farlo nella tema fossero dalla polizia austriaca sequestrate le mie lettere e compromesso così i miei di casa già dispiacenti della mia avventura che disapprovavano come disapprovavano le mie idee politiche che ritenevano impossibili a realizzarsi e soverchio esaltate, mi pervenne da Milano una nuova notizia angosciosa.

Quella di altri arresti di miei compagni, fra i quali uno a me carissimo. Si chiamava Luigi, aveva ventitre anni, era entusiasta e generoso, ardito e fiero.

Me lo figuravo in balìa di quei sicari spietati che si camuffavano da giustizieri e pensavo al cuore straziato che di certo in questo mondo non ci si sarebbe riveduti mai più. Poichè il suo arresto significava condanna a morte, condanna senza remissione essendo tolto all' imputato ogni possibilità di difesa, non ammettendo nelle procedure austriache per alto tradimento nè gli avvocati difensori nè testimoni di sorta, ma soltanto dei confronti con gli altri detenuti.

Usavano i confronti al solo scopo di strappare agli accusati una confessione, una denunzia, di farli cadere in contraddizione, scagliandoli magari gli uni contro gli altri con asserzioni bugiarde, con loioleschi mezzi inquisitoriali.

Ma in questi spasimanti confronti nè Luigi nè gli altri campagni ebbero un momento di debolezza. Non solo, ma affrontarono il martirio senza lasciarsi sfuggire una sola parola, neppure fra le atroci torture del carcere orrendo, nel delirio della disperazione, nell' accasciamento dell' angoscia mortale. Luigi poi morì da eroe gridando: Viva l' Italia libera!

E in questo suo grido di indomito amore di patria vi era tutto il significato della sua nobile vita, vi era la sfida altissima di lui che impavido aveva protestato energicamente contro gli arbitri ed i soprusi, le minaccie di bastonature, le verghe e le flagellazioni, contro tutte le barbarie dei brutali conquistatori, il cui autoritario autocratismo rinnegava la civiltà e corrompeva l'umana natura.

Infatti il pullulare di spie non era se non un derivato dell' austriaca prepotenza. Essa aveva corrotti quegli uomini facendone dei delatori dei propri fratelli, gli aveva resi spregevoli e vili attutendo in essi il senso del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e rendendo muta la voce della coscienza che più nulla scuoteva, nemmeno il pungolo acuto del rimorso.

Tutti i governi assoluti sono rei di simili colpe e tutti i loro errori sono funesti al progresso e all' umanità.

Frattanto io mi abituavo alla vita della metropoli inglese, provando diletto nel percorrere le sue vie affollate, nell' apprenderne i costumi, nel tentare di conoscerne la lingua. A tutta prima mi era sembrato di trovarmi sbalestrato in un mondo strano, tanto che stentavo a raccappezzarmi. Forse perchè soffrivo in quel clima tanto diverso dal nostro, sotto quel cielo plumbeo, in quell' aria fuliginosa, in quella atmosfera umida che aggiacciava le ossa e il cuore.

Ebbi pure dei forti scoramenti, delle ore di intensa malinconia, quali non le avevo provate mai. Ma oltre il clima la causa della mia prostazione morale era dovuta all' inerzia in cui dovevo rimanere perchè il Comitato Italiano a Londra non dava segno di alcuna operosità. Evidentemente non poteva fare altrimenti.

Ciò non pertanto quello starmene con le mani alla cintola mi dava noia e scontento. Scontento di me e degli altri. In certi momenti di tedio maggiore giungevo persino a chiedermi se il Comitato Italiano a Londra era ridotto alla funzione unica d'una qualunque associazione filantropica avente lo specioso incarico di soccorrere gli emigrati politici.

Se la cosa stava davvero in questi termini diveniva per me un' ironia, poichè se da un lato avevo da sopperire alle necessità della vita dall'altro naufragavano tutte le mie speranze ardenti di conseguire lo scopo. Ad accrescere il mio rincrescimento concorrevano taluni miei compagni col dire: — Dal momento che hai da mangiare chetati e basta.

No, a me non bastava e quindi non mi chetavo affatto. Cercavo all'opposto d'interrogare i capi del Comitato, di scoprire, di sapere. Riuscii in tale guisa a vedere Giuseppe Mazzini, ad avvicinarlo, a parlargli.

(Continua).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari — Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa* l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili o vincolati
A risparmio ordinario o vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi o al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni od altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO
(Piazza della Stazione)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* - *Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10 5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»
Ricove in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 — Tel. 62-10

TUMORI — SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA — SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice — Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Spazio disponibile

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI N. 744

RAPALLO, 2 Giugno 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. sull'Albergh: Lit. 0,15, in 3.a e 4.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Contributi per la Storia delle fortificazioni del nostro Golfo

La torre della Cervara

L'idea di fortificare il monastero della Cervara, e la rada sottostante, era partita dall'Abbate D. Mauro da Sestri Ponente, il quale, sui primordi del 1553 al Capitolo Generale della Congregazione, tenuto in Praglia, espose ai P. P. Benedottini, ivi radunati, l'impellente necessità di una difesa contro i turchi.

I Benedettini, radunati a Praglia, approvarono, e regalarono al zelatore dell'opera L. 52,10, come primo e minuscolo fondo, e, tornato alla Cervara, fece la propaganda in mezzo dei suoi confratelli, due soli dei quali diedero sette lire per ciascuno.

L'Abbate Mauro terminò la sua gestione, e la sua proposta rimase nel dimenticatoio.

Il P. Spinola, che ci diede una splendida storia documentata del monastero che manoscritta conservasi alla Biblioteca della R. Università) scrive che nel 1556 « fatto abate della Cervara D. Gerolamo Cattaneo, riprese caldamente l'opera della torre con caldamente pregare il Ser.mo Doge ei Ser.mi Collegi della Repubblica che gli facessero la grazia di aiutarlo con qualche caritatevole sussidio ».

Il Senato accolse favorevolmente la supplica, e concesse all'Abbate, colla decorrenza del primo gennaio del 1557, per lo spazio di due anni i redditi della cancelleria di Rapallo, che fruttavano L. 480 annue.

Il priore frate Gio. Pietro de Vivaldo, e Battista Pino, consiglieri di Santa Margherita, vennero a Genova, e il 3 dicembre del 1556, appaltarono al notaio Andrea Canessa i redditi loro concessi e questi, a sua volta, il primo dicembre del 1557, li rivendeva al notaio Francesco della Torre del fu Angelo Giovanni.

Le somme accumulate erano state riposte nella camera dell'Abbate, senonchè venne una raffica che le portò via in parte.

Racconta il P. Spinola che nel 1562 Pietro Cerro, chierico del monastero, se ne fuggì a Bobbio, suo paese natale, con il gruzzolo trafugato, nè valsero a scovarlo coi soldi i processi o le ricerche.

L'Abate e i monaci non si disanimarono e sui principi del luglio del 1569 scrissero al Senato:

« *L'Abate e Monaci di S. Gerolamo della Servara, hanno ottenuto gli anni passati dalle S.S. V.V. la scrivania di Rapallo per sovvenzione della torre per loro principiata nel luogo della Servara, la quale per essere in alto, viene ad essere a maggiore profitto di tutti li vascelli, che trafficano in quelli mari, che nessuno altro forte di tutto il golfo, et anche ad oviare che non possa discendere in terra vascello alcuno dei nemici in quello loro ridotto, donde senza questa torre non potriano essere offesi da nessuno, e essendo della fortezza già fatta più della metà e di assai più spesa di quello si presuponevano, restando le loro forze molto deboli sì per le carestie del presente e passati anni, e sia anco per il furto che le fu fatto li giorni passati di non poca importanza, sono forzati di novo ricorrere ai piedi di V. V. S. S. Ill.me e supplicarle, attenta l'opera tanto pia et utile per tutti li naviganti a segno che faranno giorno e notte e la guardia in essa torre, per essere in luogo alto, sian servite farli grazia di detta scrivania di Rapallo sotto li modi e forme che a Lor S. S. Ill.me parerà darli, dalle quali sperano per la loro bontà e benignità siando l'opra tanto pia esser compiaciute.*

D. Gregorio Vivaldo
priore di S. Caterina ».

Il Senato anche questa volta fece buon viso al priore dei Cassinesi di S. Caterina di Lucoli, che supplicava a nome dei confratelli della Cervara, e il 6 luglio del 1563 il doge Battista Cicala assegnò i redditi della Cancelleria di Rapallo, i quali, posti all'appalto, furono assegnati al notaio Gio. Battista Castiglione, che versò al monastero L. 860.

Contro di lui, che doveva taglieggiare i rapallesi, insorsero Lorenzo Pendola e Nicolò Forno, sindaci o rappresentanti del Consiglio di Rapallo, e il 22 marzo del 1564 scrissero al Senato un lungo pistolotto contro il Castiglione, accusandolo di soprusi e pregavano l'autorità senatoria « di essere liberati da simile peste ».

Il Monastero della Cervara

Di bel nuovo il P. Gio. Pietro Vivaldi, priore di S. Caterina, a nome dei confratelli della Cervara, battè alle porte del Senato con questa supplica dell'aprile 1564:

« *L'Eccellenza e S. V. Ill.me certificate del bisogno dei Padri della Silvara e per assicurarsi tutto questo tratto del golfo da Corsari furono contente per loro benignità concederli che potessero vendere la scrivania di Rapallo per un anno con condizione però che del provento se ne dovesse fabbricare una torre presso il Monastero di detto luogo, che marcando come marca, difenda la parte del golfo che non vi possino discendere in terra, e così s'è dato principio e ridotto all'altezza di sessantacinque palmi. È vero, come accade quasi sempre, che ritrovano la spesa maggiore di quello che si proponevano da principio, e non si potria ridur detta torre alla perfezione se non fosse la speranza che hanno in loro S. Ill.me, le quali supplicano siano servite che la grazia fatta di detta scrivania sia delli quattro mesi di più che sono stati conferti gli altri uffici, perchè con questo poco si compirà il bon fine di V. S. Ill.me S. e essi padri con la mente più queta attenderanno ai loro divini uffici pregando sempre il sommo Iddio per la conservazione et augmento della Repubblica* ».

Il Senato fece plauso, lodò lo scopo della costruzione della torre, la sua buona postura per ostacolare le invasioni turche, e con decreto del 28 aprile del 1564, assegnò ai monaci i redditi della Cancelleria di Rapallo per i primi quattro mesi del 1565, redditi, che furono appaltati al notaio Gerolamo Castagnola dietro il rimborso di L. 390.

* * *

La costruzione della torre della Cervara portò la gelosia negli uomini di Nozarego, i quali, il 9 agosto del 1564, scrissero al Senato:

« *Si espone umilmente a V. S. Ill.me per parte delli omini della capella di S. Maria di Nozarego jurisdicione di Santa Margherita, qualmente essendo provvisto tutti i lochi dove facilmente possono li corsari scendere in terra, essi, alli quali spetta il cavo di Paraggi, loco molto esposto alle incursioni dei barbari e facilissimo a potervi scendere, non hanno mai fatto fortezza in detto loco per essere molto poveri e in molta necessità, niente di meno conoscendo il grandissimo periculo che portano e anche essendo astretti a conferire alle spese che si fanno in le altre fortezze di Santa Margherita, si sono fra loro ristretti per provvedere a questo loro periculo e supplicano umilmente V. S. Ill.me che vogliano esser servite di concederli che possino fare una fortezza in detto cavo di Paragli, e che non siano astretti a conferire in spesa alcuna per conto di altre fortezze di Santa Margherita, et essendo quanto supplicano a loro necessario et a tutta la jurisditione comodo, sperano da S. V. Ill.me doverlo ottenere* ».

Il Senato non appagò il loro desiderio, e solo nel 1625 Paraggi ebbe la sua fortezza.

* * *

La torre della Cervara fu terminata nel settembre del 1564 con un ultimo dono dei padri Cassinensi, radunati al Capitolo Generale.

E lo Spinola, annalista del monastero, aggiunge al 1565 che « fu fatta dipingere la torre della Cervara, terminata l'anno prima, e costò L. 30,12. La pittura, che ora presentemente è quasi svanita dall'intemperie dell'aria, fu fatta in due sole parti; in quella cioè che guarda la chiesa, e nell'altra il paese verso S. Margherita. Conteneva la pittura due grandi quadri, uno per parte, rappresentante uno San Girolamo quasi in ginocchio; il rimanente della pittura rappresentava grosse pietre quadrate lavorate a scalpello e alcune finestre ornate di pietre nello stesso modo lavorate ».

Nel 1569 si costruì il ponte levatoio allacciante la torre col monastero, e nella torre si fece il camino con quattro pietre di lavagna, ricamate d'arabeschi, trasportati in seguito nell'appartamento dell'Abbate.

Ricorreva la scritta:

Luculento camino
Utendums censeo dissolvi
Frigus ligna super foco
Large ponens.

Il camino, ci avverte sempre lo Spinola, fu fatto in seguito di marmo, e in detto anno fu dipinta la *camera del fuoco*, dove andavano i monaci a scaldarsi.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

Libertà, dea latina, è la tua festa:
e sia laudata su la bronzea cetra
che Dante amava, ne l'età rubesta,
ancor di regi e di tiranni tetra.

Guizzano liete, dopo rea tempesta,
iridi e luci ne l'immensa etra;
e l'Aquila sabauda mai non resta
da 'l volo, su 'l cammin che non arretra.

Il rilevato fascio de i littori
co 'l segnacolo suo orni il frontale
de 'l tuo carro, fulgente innanzi a 'l mondo!

"Gloria a gli antichi ed a i novelli allori!
Ma trionfo di cantico giocondo,
e Libertà, senza di te non vale.

MARINO MERELLO.

LETTERE TORINESI

Il cielo in questi giorni si rannuvola improvvisamente, e la pioggia scende abbondante e per qualche ora.

I grandi spettacoli di questa magnifica primavera torinese vengono così improvvisamente disturbati.

Domenica, per esempio, a Mirafiori c'erano le corse dei cavalli, nello *Stadium* una rappresentazione diurna della *Passione di Gesù* ed in piazza Vittorio Veneto si ripeteva il grandioso Carosello storico allestito in onore di S. M. Vittorio Emanuele III.

Ebbene la pioggia è scesa improvvisa ed abbondante, benchè il cielo nelle prime ore del meriggio fosse serenissimo, ed il sole ebro di luce e di calore.

I forestieri a Torino sono numerosissimi, e vengono da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Le rappresentazioni sacre attirano grande folla. Nelle due serate l'ampio anfiteatro era esaurito. Lo spettacolo serale è magnifico per suggestività. Peccato che costi troppo all'impresa, causa il forte consumo di forza elettrica.

Sabato sera, il cielo era un po' rannuvolato, ma la pioggia non venne a disturbare lo spettacolo. Il freddo però, verso le ventitrè, era abbastanza intenso, e le signore ampiamente scollate..., rabbrividivano.

Gesù, nudo sulla croce, non aveva certo caldo.

Diggià che siamo in argomento, dobbiamo confessare che la rappresentazione della *Passione di Gesù*, fatta nello *Stadium*, lascia completamente freddi anche i più religiosi. E' grandiosa, colossale, ma il dramma divino è ben lungi.

Gli attori principali agiscono veramente con passione, ma gli altri... oh! gli altri sembrano delle marionette.

L'azione, benchè sfrondata e alleggerita, è sempre prolissa e pesante.

I cori eseguiscono magnificamente musica sacra, ma nessuno presta orecchio alle loro armonie.

Alberto Pasquali offre al pubblico una magnifica figura del Redentore.

Del teatro sperimentale sorto chi sa come, chi sa da chi, è meglio non parlarne. L'unica rappresentazione ci offrì una commedia in tre atti del Testoni ed un atto nuovissimo intitolato *La rosa del bottino.*

Per richiamar gente in teatro il comitato si è rivolto all'on. Villabruna il cui nome venne stampato a caratteri cubitali sul cartellone.

Molti autori aspettano l'esito del concorso drammatico della *Illustrazione del Popolo.*

Si decideranno i membri della commissione di lettura a leggere i 656 copioni?

E c'è qualcuno che ancora ha fede nei concorsi !?!

Stamattina, mentre andavo così a caso con un noto scrittore di Ravenna, capito fra i banchetti del mercato di piazza Madama Cristina.

Fin qui niente di straordinario, perchè entrambi avremmo potuto aver bisogno di qualcosa, nastri o pizzi, saponi o.... lacci per le scarpe.

Osservando attentamente a destra e a manca, più per curiosità che per interessamento, siamo rimasti colpiti dall'esposizione di volumi tutti uguali.

Ci siamo fermati, e con nostra grande meraviglia abbiamo visto che un autore vendeva personalmente un suo romanzo pubblicato anni sono, e che niuno forse aveva comprato.

E con quale serietà maestosa, l'uomo vendeva il frutto del suo ingegno!

Accanto al banchetto dell'*arte* c'erano banchetti di pizzi e di nastri, di maioliche e di altre cianfrusaglie.

Proseguendo nel nostro vagabondaggio abbiamo ammirato su un banchetto degli orribili quadri, delle madonne ed un Cristo che erano un insulto all'arte ed alla religione.

Il Cristo sembrava un ubriaco col viso sporco di vino.

Innanzi a quell'orribile immagine non abbiamo fatto che ridere, mentre il venditore, forse l'autore stesso, ci invitava a comprare dicendoci che tutto era a buon prezzo.

Arte! quante porcherie si fanno in tuo nome!

Ho riso veramente di cuore ma, il mio riso aveva le lagrime. Ecco perchè ora, mentre scrivo, il ricordo di quello che ho visto mi addolora profondamente.

Torino, Maggio 1923.

Roberto d'Oltremare.

NOTE D'ARTE

La moltiplicazione dei pani

È il fatto evangelico; espresso in un grazioso polimetro della signorina Nora Massa, gentile scrittrice e buona latinista.

È una composizione per Oratorio.

E il maestro Simplicio Gualco, ben noto in Italia e fuori per musica di vario genere, e specialmente di genere sacro, ne ha ricavato una sua nuova e stupenda creazione, per orchestra a voci.

L'Oratorio comincia con un preludio descrittivo del calare del giorno.

I cori invocano Gesù, che apparisce su la navicella di Simone. E qui, molto opportunamente, è introdotta una specie di barcarola che, per essere di elevata fattura, non disdice affatto alla gravità del soggetto e al genere, severo, della composizione.

I cori invocano ancora:

« Sosta barchetta;
scolora il dì,
danne il Signore
perchè ci udì ».

E Gesù rivolge alle turbe il suo famoso sermone delle « Beatitudini ».

Ma gli Apostoli, dopo ciò e per l'ora tarda, chiedono a Gesù che voglia dar commiato alla gente.

Egli, soavissimamente, risponde:

« Io non ho cuore di mandar la turba
derelitta così!
Or, non avreste voi di che nutrire
la gente che mi udì? ».

E si compie il miracolo della moltiplicazione dei pani.

E l'Oratorio si chiude con un inno maestoso, che tutti i cori innalzano al figliolo di Dio.

Mi si assicura che prossimamente verrà eseguito in pubblico questo Oratorio.

Io, che ne ho avuto audizione in privato, anticipo lodi sincere, alla poetessa e al musicista.

M. M.

Abbonatevi
e diffondete
IL MARE

Cronaca di Genova

Redazione: Salita Pollaioli, 14-3 - Telef. 58-

Una simpaticissima festa alla scuola Antonio Burlando. - La consegna medaglia d'oro al Maestro Garibaldino prof. Giuseppe Zago.

Domenica scorsa nella Civica Scuola Antonio Burlando ebbe luogo la gentile cerimonia della consegna della medaglia d'oro dovuta ad oltre quaranta anni di insegnamento al prof. Giuseppe Zago. Ed invero la cerimonia che si svolse fra un programma d'arte e fra calorose manifestazioni di patriottismo, assurgeva ad un significato ancora più alto e complesso del consueto. Poichè, non solo si onorava nel professore Giuseppe Zago l'insegnante che nel dirizzare le menti ed educare i cuori compie una delle più elevate missioni di bontà e di progresso civile dei popoli ma altresì il soldato della Epopea Garibaldina, il combattente glorioso dalla Camicia Rossa che consacrò la sua fervente giovinezza ad un sublime ideale di libertà nella unione d'un popolo che si ricostruisce a nazione spezzando le catene dell'avvilente servaggio, che da misera terra di morti risorge alla vita fiorente del progresso civile.

Infatti il professore Zago che amò di ardente amore la Scuola, dello stesso amore esclusivo che lo fece correre volontario sui campi di battaglia per la Patria unita e risorta, fece dell'insegnamento una specie di apostolato sia con l'infondere nei piccoli il sentimento del bello e del buono, sia col far loro prediligere la patria narrando con l'anima palpitante di chi rievoca episodi vissuti le più eroiche gesta dell'italico risorgimento. Peccato che simili maestri debbano scomparire, essere soggetti alla legge inesorabile del tempo; peccato che la fulgida schiera delle Camicie Rosse si vada ogni giorno più assottigliando! Noi pertanto facciamo voti che per molti e molti anni ancora sia conservata a Genova la caratteristica figura del Maestro Zago, che la sua robusta fibra resista a lungo alle insidie del tempo. In ispecie che la sua attività si è svolta al Museo del Risorgimento, dove nessuno meglio di lui può illustrarne la storia ai visitatori e dove spicca bene a proposito la sua gloria di Garibaldino.

Ma, ritornando alla festa della consegna della medaglia d'oro, aggiungo che meglio non poteva riuscire e che più felice non poteva essere la compilazione del programma.

Molto bene eseguito è stato il coro *Camicia Rossa;* gli alunni Binesi Rosetta, Bianchi Valentina e Ramò Mario interpretarono con grazia *Un Secolo fa*, come pure Ramò Mario declamò con sentimento *Primavera del cinquantanove.*

Con voce fresca e bene intonata la signorina Lauretti Agnesi cantò *Siciliana* di Pergolesi, e ottimamente la signorina Traverso cantò un pezzo di *Manon* di Puccini; la signorina Bruni Maria un pezzo di *Aida* di Verdi, e la signorina Rondolotti modulò con finezza varie canzoni. Il sig. Zerilli Cesco deliziò con le sue dizioni romanesche e il sig. L. Malvezzi cantò con bella voce estesa la romanza *Vieni.*

Il direttore della Scuola A. Burlando pronunziò sentite parole d'occasione a cui rispose commosso il Maestro Zago, concludendo il suo dire con un Viva l'Italia.

Parlò pure il sig. E. R. Calvetti recando il saluto della Società dei Mille. La simpatica festa si chiuse al suono degli inni patriottici e con un signorile rinfresco agli invitati.

L'orchestrina era diretta dalla M.a Tina Bardocci e gli artisti lirici allievi del M.o Baldi.

Gli studenti del Regio Liceo-Ginnasio di Torino al Ristorante Popolare di Corso Oddone.

Recatisi a Genova in gita d'istruzione gli studenti del Regio Liceo-Ginnasio di Torino accompagnati dai professori insegnanti si riunirono a banchetto al Ristorante Popolore di cui ammirarono l'imponente grandiosità e la magnifica vista del porto e del mare.

Ai brindisi pronunziarono sentite parole di elogio per Genova incantevole nelle sue bellezze artistiche e naturali, inneggiando altresì ad un migliore avvenire nella pace concorde e nel lavoro

Rapallo
Maestra Albina Maria
S. Ambrogio

www.internetculturale.it

fautore di ricchezza nazionale e di progressc civile all'Italia.

Espressero pure sensi di elevato patriottismo i professori signor Oreste Antognon e signor Giovanni Ferro.

La simpatica riunione era completata da un gruppo di graziose studentesse.

I professori esternarono pure ai proprietari del Ristorante signori Terzolo Giaccone e Barbarino la loro soddisfazione per la squisitezza delle vivande e la signorilità del trattamento.

Teatro del Popolo di via Mascherona

Con *L'Alba, il giorno e la notte* di Niccodemi la Compagnia Stabile chiuse al Teatro del Popolo il corso delle recite che così largo consentimento ottennero dal pubblico che ogni domenica affolla il simpaticissimo ritrovo. Una chiusura che lasciò in tutti il vivo desiderio di riudire ancora e ancora applaudire di cuore i valorosi attori della Stabile, la cui arte, oltre recare uno svago eletto dello spirito, oltre fare vibrare intensamente le anime al cospetto delle umane passioni riprodotte con verità palpitante educa i cuori al sentimento del bello e del vero. Poichè il teatro è, senza dubbio, quanto è nobilmente inteso e coscienziosamente espresso, una delle fonti massime di istruzione del popolo, uno dei mezzi più sicuri ed efficaci d'ingentilire, d'indurre a pensare, a comprendere, a discernere, a osservare.

Così una lode va pure meritatamente data ai dirigenti il Teatro del Popolo, il cui scopo principale è appunto di educare e di istruire divertendo il popolo e facendogli nello stesso tempo conoscere medianti scelti spettacoli gli autori migliori italiani e stranieri, coloro il cui ingegno possente si esplica nel teatro come in una palestra di perenne progresso civile.

Sabato, 2 giugno, avrà luogo la festa di chiusura, per cui la Direzione sta preparando un attraente programma di musica e canto e danze famigliari.

Politeama Genovese

Nino Eller ha avuto buon successo nella sua serata, con il brillante scherzo *Meglio soli che male accompagnati*.

Buon successo ebbe pure l'operetta *Luisa la Chellerina*.

Teatro Paganini

Il violinista Andrea De Prang ha dato un eccellente concerto di musica classica.

Ha ripreso un corso di rappresentazioni la Compagnia dialettale del Govi, con una novità in tre atti.

Si annunciano due altre commedie nuove.

Politeama Margherita

La Compagnia di Annibale Bertone, quantunque senza il concorso di pubblico che meritava, fu apprezzata molto, ed ora ha terminato le sue rappresentazioni.

E' subentrata la compagnia Lombardo n. 1, con spettacoli da operetta.

Teatro Giardino d'Italia

In questo simpatico ritrovo, si alternano sempre buoni spettacoli.

Adesso abbiamo la Compagnia Rossi e C., per una quindicina di giorni.

Teatro Verdi

I programmi svariatissimi sono molto applauditi ogni sera.

Sempre nuovi debutti.

Piacquero assai: Lina Franck, i Tafani, e Ada Algisi.

Lido d'Albaro

Grande e scelto pubblico ai Concerti orchestrali.

Programmi interessanti, e buone esecuzioni.

Sala Sivori

Varietà assai interessante, con nuovi debutto.

Grande successo dell'impareggiabile Pierre Donal con ottimi esperimenti di ventriloquia. Assai briosa la Cinecommedia *Ted l'invisibile* eccellentemente interpretata.

Biglietti falsi

Essendo stato dai carabinieri arrestato certo Francesco Fucerti, nella sua abitazione, si rinvennero tanti biglietti falsi da 500 e da lire 100 della Banca d'Italia e del banco di Napoli, per lire 34 mila e più.

I biglietti da lire 500 del Banco di Napoli sono della serie N. N. numero 23278; quelli da lire 100 della Banca d'Italia, serie F. numero 6501.

Essi sono perfettamente imitati come carta e come disegno.

Continuano le indagini su questa scoperta.

Fiori d'Arancio

L'amico nostro signor Bartolomeo Riolfo (figlio del noto *Scaletta*, proprietario del Ristorante Monterosa) ha, di questi giorni, celebrate le sue auspicatissime nozze con la signorina Paolina Torti.

Gli sposi, che ebbero doni e felicitazioni dai parenti, amici e conoscenti, sono, dopo la cerimonia, partiti per il viaggio di nozze.

Mandiamo i nostri più cordiali auguri alla elettissima coppia.

Banchetto a Guido F. Cabalzar

Dopo la grandiosa manifestazione delle Avanguardie Fasciste, con il giuramento a cui parteciparono ben duemila militi, e dopo un corteo chè si svolse ordinatissimo nelle vie principali della città, ebbe luogo al Ristorante Cinotto un sontuoso banchetto in onore di Guido Ferruccio Cabalzar.

Gli onori di casa erano fatti dall'egregio organizzatore della festa il centurione Vittorio Passalacqua.

Alla tavola centrale sedevano il festeggiato, il generale De Merzlyah e altre personalità fasciste.

Alla fine del banchetto, ottimamente servito sotto la direzione dei proprietari Ugazzi e Liberti, brindarono il generale Merzlyah, l'avv. Gerardi, il signor Fusilli, il comm. Corrado Marchi e il capitano Crippa.

A tutti rispose, con eloquente improvvisazione, il Cabalzar, a cui venne presentata una magnifica medaglia d'oro, con queste parole:

A Ferruccio Guido Cabalzar – creatore e animatore – delle Avanguardie Liguri – gli avanguardisti offrono.

Cose di Tursi

Certo che è un po' tardi per parlare del *referendum* che si è avuto in Genova a proposito delle municipalizzazioni del Gaz e degli Autobus.

Ma non è ciò che intendiamo di fare.

Survolando sul concetto errato che emerse dal *referendum*, in ossequio alla volontà del Sindaco, illustre creatore di tasse; non toccando la questione dello scarso concorso alle urne (cosa solita in tutti i casi di *referendum*, a cui la gente non si interessa, perchè sà che, in fine dei conti, chi ha il mestolo in mano la vince); non ripetendo chè in economia politica (anche elementare) è assioma indiscutibile che le municipalizzazioni e le statizzazioni di aziende sono come altre cose, belle in teoria e brutte in pratica; non rilevando che in tutta Genova non vi fu che la « Federazione dei contribuenti » (timidamente assecondata dalla... prudentissima stampa locale) a presentarsi ostile, e a chiedere il consenso dei cittadini; diremo che, in questo fatto, emerse di nuovo il socialismo.

Ed anche in modo allarmante: con un'ombra di grande mistero, e con l'acquiescenza, anzi la colleganza, dell'autorità municipale.

Ond'è che l'egregio nostro amico dott. Lantini ben fece a rassegnare le sue motivate dimissioni, e la Direzione Fascista ottimamente deliberò di invitare.... chi tocca a imitarne l'esempio.

Ne conseguirebbe lo sfacelo dell'attuale Amministrazione civica?

E' quello che si desidera dalla grandissima maggioranza!

Anche da quelli che per il *referendum* non hanno votato.

Elenco dei premiati dell'Assoc. "Nuova Italia" in occasione dell'inaugurazione della Bandiera Sociale.

Soci onorari caduti per la Patria: Musso Luigi, Beacco Giuseppe — Socio defunto: Mastino Edmondo — On. Redazioni dei Giornali: *Caffaro, Corriere Mercantile, Secolo XIX, Il Lavoro, Il Cittadino, Il Piccolo* — Soci onorari: Gr. Uff. Avv. Giacomo Grasso, Comm. Francesco Dott. Saverio Mosso, N. D. Enrichetta Sacerdote Ottolenghi (Acqui), Prof. Riccardo dalla Volta (Firenze), Comm. Prof. Dott. Giuseppe Campanella (Roma) — Soci corrispondenti: Cav. Davide Ottolenghi (Acqui), Dott. Luigi Mazzoni (Firenze) — Per alte benemerenze verso la Patria, la cultura nazionale, il Sodalizio: Comm. Gaetano Regè, Prof. Emilio Pandiani, Comm. Cesare Gotusso, Prof. Emilio Zago, Prof.ssa Angelina Riva, Signora Flora Villa Livi (Madrina della Bandiera Sociale), Prof. Massimo Leuchantin de Gubernatis (Torino), De Migris Michele, e tutti i Soci aderenti effettivi e benemeriti.

da Zoagli

Elezioni nella Croce Verde

(*Baffico*). — In questo sodalizio di P.A. ebbero luogo le elezioni sociali. A Presidente venne riconfermato ad unanimità l'egregio ed infaticabile Cav. Giuseppe Massa — Vice Presidente, Raggio Antonio — Cassiere, Casabona Antonio — Segretario Cordani Gio. Batta — Vice Segretario, Villareale Roberto — Consiglieri, Sanguineti Luigi e Semorile Gerolamo — Revisori Conti, Piaggio Cesare di Agostino e Baffico Emanuele — Consiglio di Disciplina, Baffico Silvio, Mereghetti Luigi e Canale Nicola.

Tormenti pruriginosi della Pelle

Non grattatevi. Fermate l'irritazione facendo uso dell'Unguento Foster. Molte malattie della pelle si estendono e sono rese peggiori con il grattarsi. L'Unguento Foster è antisettico, assai calmante e cicatrizzante. Ovunque: L. 5.— bollo compreso. Per posta aggiungere 0,50 - Deposito Generale: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (B).

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conducente: Bossi-Augusto

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici — Apertura: APRILE - OTTOBRE
(Linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) — Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina.
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 · Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - bibite.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI & NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di I° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
100 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' **PANSON** GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole!
Grandi Alberghi Grassi — 200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni - Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI — Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospiciente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB - Si ascende colla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *burida* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
:: :: Grande salone per banchetti e soirée :: ::
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

2 Giugno 1923

Le gite istruttive della "Milizia Portuaria Fascista" DEL PORTO DI GENOVA

(Fotografia Diotallevi).

Il Comando, della Milizia Portuaria Fascista del Porto di Genova che si intitola al nome adamantino del Duce, avendo disposto di effettuare alcune gite d'istruzione per i Militi, scelse Rapallo e Portofino a Mare come meta della prima gita, ed infatti domenica scorsa oltre 200 «camicie nere» al comando di quel perfetto gentiluomo che è il cav. Visconti e guidati dai loro centurioni e decurioni scesero nella nostra città, ricevuti alla stazione dalla banda cittadina, dall'Avanguardia Fascista di Rapallo, dal Fiduciario per il Fascio di Rapallo, dal centurione dell'Avanguardia Fascista signor Maggesi, da Giovanni Merello e da un vero stuolo di amici ed ammiratori.

L'opera di questa Milizia Portuaria, altamente nazionale, è per la Legione Mussolini un sacro dovere che viene compiuto dai militi con piena devozione verso il loro Comandante e verso Mussolini. La Milizia attualmente nel Porto di Genova dà la migliore indubbia prova della utilità, della sua riconosciuta benemerita istituzione e perciò nel mentre essa adempiendo scrupolosamente il suo compito riscuote i plausi maggiori, costituisce la lode migliore della utilità che al Fascismo in genere deve essere riconosciuta in questa ora di assestamento definitivo per la Patria nostra.

Militarmente inquadrati, comandati da i centurioni Masini e Riglietta, con la loro squillante fanfara in testa, le camicie nere attraversarono le strade cittadine, ammiratissime da tutto il popolo che faceva ala al loro passaggio.

Dopo aver reso omaggio al Monumento dei Caduti che fu salutato sull'attenti e con sonora ed alta voce dai militi e dagli ufficiali, essi si portarono all'Hotel Europa alla colazione offerta loro da amici, ammiratori e simpatizzanti.

Il servizio fu ottimo sotto tutti i rapporti e di ciò ne va data sentita lode agli egregi proprietari sigg. Bonetto e Papadato i quali furono infaticabili affine il nome del loro grandioso albergo riuscisse di degna accoglienza e ricordo, ed a loro va aggiunto il decurione Barberis, direttore di mensa, che fu ottimo direttore dei camerieri fascisti.

Alla colazione la più perfetta, simpatica e giusta allegria dominò l'ambiente che in diverse pose venne ritratto dall'ottimo fotografo Diotallevi il quale fotografò riuscitissimi gruppi di tutti i commensali alle tavole imbandite e fuori ai giardini, all'esterno dell'Hotel Europa e lungo corso Regina Elena.

Allo spumante offerto dalla Ditta Gomez e Carillo della nostra città, l'avv. Andrea Canessa a nome degli amici rapallesi portò il saluto ai militi, agli ufficiali ed in particolare al loro ottimo Comandante Visconti, elogiando l'opera della Milizia, del Fascismo e del suo Duce. Il console Visconti commosso ringraziava a sua volta contraccambiando con sentite parole.

Parlò quindi il dott. cav. Queirolo a nome dei liberali. Egli fu efficacissimo nel suo dire. Quindi insistentemente richiesto il centurione Luca Ciurlo che riscuoteva un subisso di applausi, specie quando parlò della esuberante forza del fascismo e della sua complessa opera ed organizzazione e fu applauditissimo ancora all'accenno della Milizia Portuaria e del suo Comandante.

Alle ore due i militi partivano alla volta di Portofino a Mare entusiasticamente applauditi, per il loro corretto e ammirevole contegno, dai cittadini tutti. Ed invero essi nella nostra Rapallo si hanno acquistato un mondo di sincere simpatie.

Lungo la strada; a San Michele di Pagana, la popolazione attese festante il loro passaggio, applaudendo e gettando fiori.

A Santa Margherita Ligure quella Sezione del Fascio offrì una bicchierata che fu graditissima. Anche in questa cittadina grande fu l'entusiasmo portatovi dai bravi militi che destarono piena ammirazione per il loro marziale procedere.

Da Santa Margherita a Portofino le camicie nere procedettero a gruppi intonando liete e patriottiche canzoni.

A Portofino, colla fanfara in testa suonante «Giovinezza», furono accolti da grandissimo pubblico locale ed ivi convenuto al sapere della loro presenza. Il Sindaco, Tito Arzeno che è centurione Ispettore della Legione stessa in unione al figlio Mario pure egli centurione, offrì un pranzo a tutti i presenti che vennero scaglionati nei diversi ristoranti, mentre l'ufficialità sedeva alle ben imbandite tavole del Piccolo Hotel.

Ancora il centurione Ciurlo, che il pubblico della nostra città ben conosce per averlo udito al Reale nella magnifica rievocazione del Natale di Roma, ebbe inspirate parole salutate da prolungati applausi. Invero l'arte oratoria riesce in lui facile e di pieno gradimento a chi ascolta. Egli inoltre tratteggia maestralmente e con profonda istruzione e convinzione i problemi che gli si affacciano ed immedesimandovi sè stesso trascina agli entusiasmi più grandi i pubblici che lo ascoltano e lo ammirano.

La Milizia quindi ritornava a piedi a Santa Margherita dove a quella stazione si imbarcava alle 9.30 sul treno per ritornare a Genova salutata dal Direttorio del Fascio di S. Margherita, dal Fiduciario di quello di Rapallo e da Giovanni Merello.

Anche qui ancora grandi e prolungati furono i saluti e gli applausi che a tutti i militi ed in particolare ai bravi ed intelligenti ufficiali vennero diretti.

La gita della Milizia Portuaria Fascista costituirà per la nostra Rapallo lieto e gradito ricordo: patriottico ricordo.

***

Durante la permanenza nella nostra città il console Visconti visitò il Sindaco ringraziandolo per l'intervento della banda e delle cartoline e sigari offerti ai militi a nome del Comune.

Il console del Chile, Giacomo Castagneto, offriva poi ai militi sigarette ed un *vermouth*.

La Direzione del Grand Albergo New Casino offriva pure agli ufficiali della Milizia un *vermouth* d'onore.

***

Per l'occasione venivano spediti i seguenti telegrammi:

«Lantini — Fascio — Genova.

«Milizia Portuaria Duce Visconti avendo te presente inviati assertore fascismo ligure riconoscente fervido saluto
Visconti — Passalacqua
Merello».

«Pala — Fascio — Genova.

«A te primo fascista ligure Milizia Portuaria Fascista ospite Rapallo invia fraterno saluto affermando sensi fede devota
Passalacqua — Visconti
Merello».

«Prefetto — Genova.

«Milizia Portuaria ospite Rapallo invia V. S. memore saluto
Passalacqua — Visconti
Merello».

«S. E. Torre — Roma.

«Milizia Portuaria Vostra Creazione ospite Rapallo invia V. E. sensi devota riconoscenza ferma immutabile disciplina
Passalacqua — Visconti
Merello».

***

Al pranzo offerto dal Sindaco di Portofino erano pure presenti, gentili fiori femminei, la Signora dell'amico Giovanni Merello e quella del Sindaco stesso, Signora Arzeno, fatte segno di premurose attenzioni.

UN IMPROVVISATO

corrispondente del *Popolo* di Roma, tanto per elogiare l'amministrazione del suo cuore, se la prende col *Mare* il solo; l'unico che vuole lo scioglimento della cricca antipatriottica, austriacantissima e... Purtroppo non siamo soli a rivendicare i diritti dei cittadini, contro gli sperperi, gli abusi ed i soprusi elencati in una schiacciante inchiesta, e se lo fossimo, continueremmo lo stesso a combattere.

Intanto vedremo chi avrà ragione:

E' questione di giorni... e poi sentirete che fracasso e che odore acre produrrà il vostro capitombolo...!

La ferma di mare

Si apprende che la durata della fermata della classe 1902 per gli iscritti alla leva marittima, compresi anche quelli delle nuove provincie, è stata con provvedimento del ministro della guerra fissata a trenta mesi.

Associazione Nazionale dei Combattenti
SEZIONE DI RAPALLO

Adunata a Roma

Il 17 giugno si svolgerà in Roma la grande adunata nazionale dei Combattenti.

Sulla Tomba del Milite Ignoto, nell'omaggio riverente di tutti i Combattenti, verrà consegnata la Bandiera al Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra.

La nostra Sezione deve parteciparvi con bandiera.

Tutti i Combattenti che intendono intervenire alla cerimonia dovranno presentare domanda alla Segreteria, nei giorni feriali dalle 21 alle 22, e nei giorni festivi dalle 10 alle 11.

Il Comitato Nazionale ha provveduto alla concessione del ribasso del 75 c|o da parte delle Ferrovie, oltre ad agevolazioni di vitto ed allogio.

Il Segretario Ferreri.

La matricola per la tassa di esercizio e rivendita

La Matricola dei contribuenti alla tassa di Esercizio e Rivendita per l'anno 1922 compilata dalla Giunta Municipale è depositata nella Segreteria Comunale dal 29 u. s. ove rimarrà per giorni quindici consecutivi, a visura del pubblico.

Durante detto termine gli interessati potranno esaminarla e presentare all'Ufficio Comunale i reclami che crederanno del caso.

Croce Bianca Rapallese

Servizio di Guardia Notturna dal 4 al 10 giugno 1923:

Consigliere di turno per il mese di giugno Balestra Emilio — Capo squadra di turno Casaretto Attilio — Vice capo squadra Romano Francesco — Militi di turno Lippi Andrea, Lagomarsino Giuseppe, Lagomarsino Agostino, Leporati Vasco, Minghelli Federico, Moreali Antonio.

A proposito

Sui quotidiani genovesi una serie di corrispondenze dalla vicina S. Margherita tende a far ritornare, in parte, allo stato primitivo il servizio rotabile che lega le due cittadine insistendo perchè si rinnovi la concessione del tran a cavalli quando quello attuale automobilistico è già per sè stesso sufficiente alla bisogna non solo ma costituisce un servizio decoroso e veloce in contraposto alla ormai scomparsa *rebelea*, che tutti ricordano specie quando su per l'erta Pagana erano costretti a scendere perchè i disgraziati cavalli non avessero a scoppiare per lo sforzo troppo prolungato.

Oggi si tende a rimettere in voga questo antiquato servizio adducendo il pretesto che lo stesso doppio — auto e cavalli — funziona tra S. Margherita e Portofino.

Ciò è vero come però è vero che in quel tratto la strada è completamente piana e poi non a noi spetta constatare se altri Comuni sono lieti di avere un servizio che non corrisponde alle esigenze moderne e tanto meno a quello delle stazioni climatiche.

E' pur riconoscendo a tutti il diritto di guadagnarsi onestamente il pane non possiamo fare a meno di pronunciarci contro a questa concessione che ci auguriamo non venga data. Perchè abbiamo combattuto e richiesti più moderni mezzi di trasporto nella nostra città ed oggi che tanto abbiamo ottenuto il ritornare indietro non ci sembra cosa giusta.

Sappiamo che il nostro Comune si è pronunciato contrario, da parte sua, alla concessione.

Tanto ci auguriamo pure da quello di Santa Margherita perchè le ridenti due cittadine debbano aspirare a sempre più moderni servizi, quale per esempio il tram elettrico, e non già a ritornare alle antiche *rebellee* che ormai debbano essere, in una città come la nostra e per certi tratti, relegate in soffitta.

Kermesse di Beneficenza

Il Circolo Sportivo Ruentes sta preparando una grandiosa Kermesse di Beneficenza che avrà luogo ai pubblici giardini nei giorni 1, 2 e 3 luglio in occasione della Festività di N. S. di Montallegro.

Auguriamo fin d'ora una buona riuscita alla simpatica iniziativa che non mancherà di raccogliere il plauso di tutti i cittadini, anche per la considerazione che tutti potranno liberamente accedere e partecipare alla festa essendo escluso l'imposizione di uno speciale biglietto d'ingresso.

Festa quindi eminentemente pubblica e popolare, quale si addice alla ricorrenza prescelta, e non per questo meno proficua in quanto non mancherà di procurare al Circolo Ruentes la possibilità di farsi onore e di... far quattrini.

Comitato Pro Monumento ai Caduti

In seguito a odierno lutto nella famiglia del Presidente, la riunione del Comitato è rinviata a Domenica prossima, alla stessa ora.

P. A. CROCE BIANCA
Pro Auto - Ambulanza

La sottoscrizione pro Auto-Ambulanza promossa dalla P. A. Croce Bianca Rapallese si avvia lentamente ma sicuramente verso il suo completo successo. Ne è indizio confortante ed insieme lusinghiero il fatto che la maggiore parte delle offerte vengono fatte da buoni cittadini spontaneamente, colla sicura coscienza di compiere un dovere verso la loro città e verso una istituzione altamente benefica, senza che commissioni, appelli o preghiere abbiano potuto comunque influire sulla spontaneità dell'offerte. Certo, nelle numerose liste pubbliche finora, mancano nomi di famiglie e di persone che potrebbero e dovrebbero dare, e che per di più non possono non approvare questa nobilissima iniziativa, ma noi nutriamo la sicura speranza di poter nei prossimi numeri registrare le loro contribuzioni oggi maggiormente necessarie in quanto ci consta che la P. A. Croce Bianca sta già seriamente trattando per l'acquisto dell'Auto-Ambulanza mal grado le manchino a tutto oggi oltre diecimila lire per poter coprire completamente la spesa.

Ricordiamo perciò a tutti indistintamente i cittadini che le offerte si continuano a ricevere presso il cassiere rag. Vassallo — Corso Italia 1 — e presso l'Offelleria Mussi in Via Vittorio Emanuele.

Lista di Sottoscrizione

Riporto precedente L. 14835.80. — Arata Teresa 5 - Mussi Giuseppe 120 - Sartori Carlo 20 - Noziglia Agostino 200 - Marcionetti 10 - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure 50 - Dott. Vittorio Solari 25 - Raccolte dall'Agenzia del Banco di Roma 5 - Maria Goria 5 - N. N. 3 - Tadini 2 - Carrara 5 - Noziglia 5 - Queirolo 3 - Nespolo 3 - Sanguineti 5 - Cuneo 10 - Queirolo 5 - Santini 15 - Merello 20 - Vinelli 5 - Noce 5 - Agenzia Banco di Roma a complemento lista 9. — TOTALE L. 15365,80.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Imposta di R. M. sui redditi agrari

A termini del R. Decreto 12 marzo 1923 N. 505 (art. 19) durante i primi dieci giorni del corrente mese di giugno, si trova in pubblicazione presso i Municipi la Tabella dei Redditi Agrari, contenente le dichiarazioni prodotte dai proprietari di terreni e dai coloni, e contenente le rattifiche e gli accertamenti elevati dalla R. Agenzia delle Imposte.

La pubblicazione della Tabella sostituisce la notifica individuale dei provvedimenti della R. Agenzia delle Imposte per accertamenti d'ufficio e per rettifiche dei redditi dichiarati.

Ciascun Proprietario e ciascun Colono è quindi massimamente interessato a consultare la Tabella dei Redditi Agrari, per constatare se nella stessa, la R. Agenzia delle Imposte abbia incluso qualche accertamento o qualche rettifica che lo riguardi.

Contro gli accertementi e contro le rettifiche della R. Agenzia delle Imposte è ammesso reclamo individuale presso la Commissione Mandamentale per le Imposte Dirette; il reclamo deve essere presentato al Sindaco o alla R. Agenzia delle Imposte non oltre il 20 giugno corrente.

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato che le penali per infedeli dichiarazioni dei Redditi Agrari, non sono applicabili in confronto di quei contribuenti che accettino tacitamente le rettifiche eseguite dalla R. Agenzia delle Imposte.

L'Agente Capo delle Imposte
Calabria.

Requisizione

La visita per la requisizione dei Cavalli e muli in questo Comune avrà luogo in via Bartolomeo Maggiocco il giorno sette Giugno corr. dalle 7.30 alle 15.

Sua Maestà Margherita di Savoia

il 23 maggio ultimo scorso, a Bordighera, ove villeggia, ha incaricato il Marchese di Cossillo, suo Cavaliere d'Onore, di esprimere i suoi augusti encomi al signor Zennaro Mario, industriale, per l'incremento che questi con intelligente e fervida attività ha saputo dare alla sua Manifattura di Pizzi e Ricami artistici in Rapallo la quale mantiene alte le gloriose tradizioni che la Nazione Italiana può vantare nelle due nobili arti del Merletto e del Ricamo.

L'encomio regale fu ben meritato e noi ci congratuliamo col signor Zennaro Mario.

AL REALE

Sabato 2 - Domenica 3 Giugno *Il mio bambino*. La più commovente cinematografia. Protagonista un bimbo di 6 anni *Jakie Coogan*.

AI BOLOGNESE

Domani dalle 17, Fantocci, recita straordinaria, tutta da ridere.

La Collaborazione al Pubblico

Caro Mare,

Ogni giorno debbo, per necessità di cose, percorrere lo stradale che da S. Michele conduce a Rapallo, e non puoi credere da qual senso di disgusto mi sento preso quando arrivo in vista del panorama della città che ritengo possa considerarsi forse uno dei più belli di Europa, ma che l'incoscienza umana continua a lasciare in uno stato di abbandono che sconforta, e provoca direi quasi un sentimento di ribellione.

Non parliamo dei ruderi postalluvionali di quello che fu già il bel molo di sbarco alla foce del Boate, nè dell'impressionante interramento del Porto Carlo Alberto reso quasi inservibile come se il porto in una cittadina di mare non dovesse costituire cosa di impellente necessità.

Voglio accennare al solito letamaio di alghe che ogni anno in questa stagione si è obbligati a lamentare sotto Villa Costa.

Pare impossibile che certa gente abbia sempre bisogno di sentirsi santamente fustigate pe fare ciò che l'ultimo Beota farebbe colla massima spontaneità.

Che si aspetta ancora a levare quest'anno lo sconcio? Forse il caldo mese di Luglio, quando la cosa riuscirà impossibile per le sgradite esalazioni, e la gente sarà costretta a disertare la nostra spiaggia?

Almeno questo si faccia, e subito per carità cittadina. Ne si venga a dire che manca il migliaio di lire necessario, dal momento che si sciupano somme favolose per capricci e favoritismi settari, o per mantenersi fedeli una caterva di impiegati inutili.

Grazie dell'ospitalità.

un abbonato

Cronaca Sportiva

Centrale batte Nettuno 2 - 0

I frequentatori di due Caffè cittadini, il Centrale e Nettuno, hanno voluto.... deliziare i cittadini, non possiamo dire ciò per loro stessi, con una partita certo non amichevole perchè giuocata con rude e pericolosa irruenza e con un accanimento degno di migliore causa.

Noi avevamo creduto recarci sul campo di Corso Umberto per assistere ad una partita a lieti fini, quale potrebbe essere stata una buona lasagnata gustata e digerita in comune accordo fra i due undici. Abbiamo invece dovuto ricrederci e rimanere trepidanti per tutto il tempo di giuoco nella tema che qualche disgrazia avesse a succedere agli avversari della giornata. Perchè quella che avrebbe dovuta essere una leale partita è degenerata in un accanimento pericoloso ed insano. A ciò hanno contribuito i *discorsi da caffè* che da parecchi giorni andavano ruminandosi nei due locali, accompagnati dai propositi più bellicosi. E pure vi ha contribuito il contegno di una esigua parte di presenti, che hanno inscenata una gazzarra ingiustificata. Certo che ciò ha bisogno di essere stigmatizzato e sebbene noi al fatto diamo una importanza relativa, ritenendolo esuberanza di.. spirito e di energie in quel momento accaldato piuttosto che non a vecchie acredini od insulse manifestazioni da riprovare del tutto, lo facciamo noto perchè in per se stesso consiglia non ripetere simili partite quando si saprà che fra elementi tutti amici gli uni degli altri, possa nascere lo stimolo di una vittoria puerile e non altro che tale, dato che la supremazia deve essere di fronte a squadra avversaria e fuori luogo e non fra amici comuni.

Giovedì hanno vinto coloro che si sono dimostrati più calmi e meno accesi sostenitori dell'.....insegna del proprio caffè, se pur le due squadre composte di vecchi e giovani giuocatori hanno dimostrata una quasi equivalenza di campo e di giuoco.

Domani però, così stando le cose, non sarebbe più una vittoria se la partita si ripetesse, ma forse con tutta probabilità un parapiglia fra giocatori e giuocatori fra pubblico e pubblico. Ciò assolutamente deve essere preventivato ed impedito.

La parte del pubblico che non parteggiava ha riso, amaro però, perchè torturata dal dubbio di possibili disgrazie. Si è divertita ed ha applaudito o i tiri spettacolosi o le *virgole* e *bucature*.

L'incasso, modesto, è andato a beneficio del Circolo sportivo Ruentes chè invero ne sentiva, ne sente e ne sentirà se le sorti non mutano, ancora a lungo il bisogno di questi chicchi benefici. I debiti sono molti ed ancora crescono ogni dì. E l'occasione sarebbe stata buona per ripetere l'incontro e promuoverne altri di altri locali. Ma ci permettiamo consigliare il basta.

Per la *storia* diremo che la vittoria arrise ai *centraliani* per un auto goal degli avversari e su una bella discesa di Caraffa F.

agma.

Entella - Ruentes

Domani alle ore 16 sul Campo di Corso Umberto importante partita di giuoco del Calcio tra l'Entella di Chiavari ed il nostro Ruentes.

S. S. Tigullio b. S. C. Liguria 1-0
S. MARGHERITA LIG.

(*a. p. r.*) — Domenica scorsa la S.S. Tigullio fece la *rentrée* nel C. S. Broccardi battendo per uno a zero lo S.C. Liguria di Genova.

La partita ebbe due fasi nettamente distinte, poichè nel primo tempo la squadra arancione fu molto superiore e nel secondo le sorti invertirono. Ad ogni modo potemmo constatare nel complesso che l'ozio prolungato e la conseguente mancanza di allenamento non hanno nociuto quanto era logico prevedere; poichè la bella compagine tigullina calò nella ripresa non unicamente per il fatto di non essere nella migliore forma, ma anche per essere rimasta priva di Fasce, per la leggera distorsione capitata a Brissolese III e per il vento contrario.

Dei Tigullini emerse Macchiavello potente e sicuro come nei suoi giorni migliori, e con lui si distinse Loero in alcune belle parate nella ripresa. Bene i fratelli Agrifoglio, il minore dei quali è però sempre individuale, per voler fare esagerato sfoggio di *dribbling* e Cordano nel giuoco di testa.

Dei Genovesi emerse la difesa ed in

www.internetculturale.it

ispecial modo il portiere, impegnatissimo nel primo tempo. E veniamo alla crocaca del « match ».

La partita si inizia alle 15,10 e la Tigullio, che ha la palla, attacca decisa. Registriamo un *corner* contro lo S. C. Liguria e poco dopo uno contro i concittadini. Poi pericolosi tiri contro la porta genovese e susseguente *corner*. Ancora un bel tiro di Brissolese II, ed un insidioso colpo di testa in *goal* di Agrifoglio I, finchè al 30.o minuto Fasce sorte dal campo per uno scontro e Brissolese passa al suo posto. Indi gli avanti tigullini bombardano la porta avversaria, ma l'abilissimo portiere ed i pali compiacenti salvano sempre. Poi un giuocatore genovese esce di campo ma rientra quasi subito. Un bellissimo tiro di Agrifoglio I batte nel palo superiore ed uno di Brissolese III esce a lato. Poscia due bei tiri di Agrifoglio II, uno improvviso a lato l'altro alto. Brissolese III è costretto ad uscire dal campo per una storta al piede destro, ma poi rientra. Due belle occasioni perdute da Agrifoglio I. e da Pittaluga, poi la fine. La ripresa è fischiata alle 16,05 e si delinea subito una maggior decisione del Liguria. Ai 5' entra in campo la riserva Rainusso, che va all'ala destra, posto rimasto vacante sin dal primo tempo per il passaggio di Brissolese II a centro sostegno.

Poco dopo avviene una furiosa mischia nell'area Tigullina e notiamo fra l'altro, due belle parate di Locro, di cui una a pugni chiusi. Un *corner* contro la Tigullio non ha esito ed una bella occasione è perduta dal Liguria. Al 20.o Brissolese II e Rainusso si cambiano il posto. Una magnifica parata a tuffo di Locro, susseguente ad un ennesimo *corner* è ammir. to ed applaudito dal pubblico. Ancora una pericolosa *mêlée* totto la porta tigullina, un tiro a lato di Agrifoglio II, finchè lo stesso riesce ad infilare al 36.o minuto la rete avversaria con un tiro alto nell'angolo, toccato ma non arrestato dal portiere avversario. Indi dopo alcune fasi senza interesse, si giunge alla fine.

Buon arbitro il signor Mario Felix dell'Andrea Doria.

Tigullio - Spes

Domenica prossima la S. S. Tigullio s'incontrerà sul C. S. Broccardi con la Spes di Genova, forte squadra di II Divisione.

La partita si prevede interessantissima e sarà sopratutto tecnica e cavalleresca, per le doti e caratteristiche delle due belle compagini. Sappiamo che la scientifica squadra genovese scenderà in campo al gran completo desiderosa di riportare una bella vittoria, poichè essa giuocherà domenica l'ultimo incontro della presente stagione.

Il *match*, come già quello di domenica scorsa, sarà a parziale beneficio della P. A. Croce Verde. Speriamo quindi che il pubblico accorrerà numeroso, sia per l'interesse della partita, sia per lo scopo benefico di essa.

Squadra Rappresentativa Regia Marina Entella F. B. C. - 5-2

CHIAVARI

Le accademie si fanno o non si fanno, diceva il Marchese Colombi di buona memoria, Peccato ch'egli sia morto che del resto oggi potrebbe dire con noi che le partite di calcio piuttosto che giuocarle con una squadra rabberciata lì per lì, non si giuocano affatto. Il risultato numerico dei 5 a 2 non ci dà il vero valore della squadra della Marina che se avesse voluto poteva anche segnare un sesto goal, e forse andare oltre. Non voglio far la cronaca della partita, dirò solo che l'Entella ha giuocato come ha potuto e che la Marina si è accontentata di svolgere un bellissimo giuoco di fine accademia. Di due goal segnati dall'Entella, il primo può imputarsi al portiere Zippoli della Marina, mentre l'altro tirato con forza da una trentina di metri da Rino era realmente bello ed imparabile. Il primo tempo chiuso alla pari 2 a 2 lasciava sperare in un risultato meno disastroso, ma nel secondo tempo l'Entella non oppone più nessun giuoco agli avversari permettendo loro di segnare altri 3 goal a loro vantaggio. Della nostra squadra. Piaggio non fu certo il giuocatore dal giuoco sicuro e potente di tutte le altre partite, bene invece Delucchi che dopo un inizio incerto, via via si riprese, terminando brillantemente. Bene Baldo come sempre, e Devoto; Rino alterno momenti molto buoni e momenti di inspiegabile rilassatezza e i suoi tiri sempre potenti, il più delle volte sono finiti sopra la porta, molto in alto, troppo in alto. Bettino e Brugo nuovi affatto alle partite di prima squadra tennero bene il posto loro assegnato, lasciando in tutti l'impressione di poter far molto meglio in seguito. Abbiamo sentito diverse volte il buon Capitano dell'Entella redarguire il Deferrari che fu nullo e di impiccio soltanto ai suoi compagni di squadra. Per non parlare d'altre occasioni che gli si presentarono, e che egli non seppe sfruttare, accennerò ad una soltanto e ciò per carità di prossimo: a metà del primo tempo completamente libero, a pochi metri dalla porta avversaria, egli ha un momento di incertezza, poi si confonde completamente, arrossisce e gentilmente passa la palla all'avversario, sciupando così una delle più belle occasioni per marcare. Malcontento nel pubblico, un supporter accanito smette per un momento il suo intercalare preferito di incoraggiamento *Dâghe che â l'è bêlla* e l'arbitro Costa si gratta il naso con segni manifesti di malumore. Baragiotta non si sa se fosse preoccupato per il giuoco che gli rovinava costantemente il De Ferrari, che beato lui, credeva molto orgogliosamente di contrastare la palla a Garzino secondo, o per l'effetto prodotto sul pubblico dalle sue scarpe un po' troppo nuove, un po' troppo strette, forse, certamente un po' troppo bianche. Fatto si sta ed è che anche lui fu l'ombra del Baraggiotta dei bei tempi andati, quando era un giuocatore più modesto e meno enciclopedico. Ammettiamo per un momento che il giuoco del De Ferrari sia stato menomato dal fatto che all'inizio del giuoco egli venne violentemente colpito da un potentissimo bolide nelle parti posteriori, ma per Dio mi si vuole un po' far entrare in zucca, quale sia il suo giuoco, e perchè i Signori della Commissione lo vogliono sempre in squadra? Incerto, lento, poco resistente, nessuna potenza di calcio, troppo leggero e delicato, ecco le sue doti principali, per tacere di quelle della sua lingua che fanno sì che in campo si permetta rispondere in malo modo ai vecchi giuocatori che osano fargli qualche osservazione più che giusta. Il pubblico è vero ride e si diverte, dice però che sarebbe molto meglio far a meno di simili giuocatori. E gli appassionati del giuoco cui nulla sfugge, notavano inoltre rimpiangendola, la assenza del buon Sannazzari, della veloce ala Brignardello e del Ghisilieri. Ci vogliono un po' dire coloro che presiedono alle sorti dell'Entella perchè detti giuocatori non erano in isquadra nell'ora della battaglia rude? Ne parleremo, ritornando sull'argomento.

Pinot

Torneo Circondariale Liberi

Unione Sportiva Lavagna II - Associazione Studentesca Chiavarese 2-0 (*forfait*).

Unione Sportiva Lavagna I - Avanguardia Giovanile Fascista Lavagna 6-0 (arbitro *Quenti*) — Partita assolutamente priva di interesse data la diversità fra le due squadre.

Croce Verde Chiavarese - Savoia F. B. C. Sestri Levante 0 0 (arbitro *Delpino*)

Se la squadra della Croce Verde avesse avuto un po più di fortuna la partita si sarebbe chiusa con una sua vittoria perchè il Savoia dovette subire il giuoco degli avversari.

2.° Torneo Popolare Foot Ball

Dopo un appassionante partita la Croce d'Oro di Chiavari battendo la grande favorita Fulgor vince il Torneo Popolare (arbitro *Costa*) — L'aspettativa del pubblico non è stata delusa e le fasi della partita che per noi era molto incerta seppero tenere avvinta l'attenzione fino al fischio dato dall'arbitro al 6.o minuto della ripresa supplementare.

La partita ha inizio alle 3.25 e subito i bianchi crociati si portano sotto la porta di Cattaneo ma un *offside* di Rivarola riporta il giuoco al centro e Bancalari fugge seguito dalla prima linea bianco rossa Viganò chiuso tra gli attaccanti si salva in corner che tirato da Brizzolara, viene rimandato dal portiere che lo invia lontano. E siamo all'azione che frutta il goal alla Fulgor. Dentone invia la palla verso la casa di Colombo, Daneri in netta posizione di offside si precipita avanti e scartato Viganò segna nell'angolo basso, L'arbitro che aveva precedentemente fischiato l'offside, concede, pur tra le giuste proteste d'una parte del pubblico, il goal.

I bianco-crociati, sferzati si gettano al contrattacco e mantengono fino alla fine del primo tempo una netta superiorità che viene concretata da un bellissimo goal di Rivarolo I.

Nella ripresa la Fulgor vuole vincere ad ogni costo, ma non riesce a concretare in punti la superiorità che ha dimostrato in questo secondo tempo. Ben 5 corner contro uno hanno avuto a loro favore i Fulgorini ma la difesa bianca non cede e non permette che altri punti vengano segnati. Tutta la squadra della Croce d'oro è stata in questo tempo ammirevole perchè volta a volta che ve ne era il bisogno ogni suo uomo corse in aiuto dell'altro e questo alto spirito di cameratismo è stato quello che ha permesso di giungere alla fine con un goal per parte. D'accordo con i due capitani l'arbitrò fissa che fischierà la fine al primo goal segnato.

E la danza ricomincia condotta dalla Croce d'Oro che dimostra una inesauribile riserva di fiato mentre la Fulgor va calando e al 6.o minuto Repetto dopo aver per più di due minuti contesasi la palla con Pessagno e Nardin dalla linea di fondo, calcia un potente pallone verso Cattaneo che se lo vede passare davanti senza poterlo prendere. I pallone esce per un buco della rete e non tutto il pubblico subito si rende conto di quanto è avvenuto ma la rumorosa esplosione di gioia dei giuocatori sanziona la vittoria. Vittoria meritata perchè conseguita attraverso 4 nette e convenienti vittorie. Vittoria meritata perchè i bianco crociati si dimostrarono ben degli di rappresentare nelle finali i liberi calciatori del Circondario di Chiavari.

2° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale della Presidenza del Comitato della Zona di CHIAVARI

(Seduta del 30 31 Maggio 1923)

Presenti: Brignardello - Vinardi - Eschini - Quenti - Tassano - Marcelfini.

Omologazione Partite Torneo Popolare Italiano: Croce d'Oro batte Fulgor F. C. 2-1 (*oltranza*).

Omologazioni Partite Torneo Circondariale: U. S. Lavagna I batte Avanguardia Giov. 6-0; Croce Verde, Savoia 0 0; U. S. Audace batte Gruppo Sportivo Fascista 5-0; U. S. Lavagna II batte Associazione Studentesca 2-0 (*forfait*); Avanguargdia Giov. batte Savoia S. C. 2-0 (*forfait*); Croce Verde batte Croce d'Oro 1-0; Fulgor F. C. batte Veloce F. B. C, 2-0; U. S. Lavagna, Croce d'Oro 1-1; U. S. Lavagna I batte Savoia S. C. 2-0 (*forfait*); S. C. Aurora batte U. S. Audace 3-2.

Partita U. S. Lavagna I - Croce Verde Chiavarese: Si delibera di fare disputare la partita emarginata il 3 giugno alle ore 9,30. Dato il punteggio pari in classifica, la partita dovrà giocarsi ad oltranza.

Finali. Torneo Circondariale: Da estrazione a sorte è risultato che l'Aurora di Santa Margherita Ligure dovrà incontrarsi il 3 corr. alle ore 15.30 colla vincente del Girone C (indicata con X), si stabilisce pertanto il seguente orario per le finali che dovranno giuocarsi Domenica 3 Giugno nel Campo dell'Entella F. B. C.: Ore 14 - S. C. Aurora - Fulgor F. C. — Ore 15,30 - S. C. Aurora - X — Ore 17 - Fulgor F. C. - X.

Pio Mario Brignardello
Corrisp. de «La Gazzetta dello Sport» CHIAVARI

C. R. Ligure Palla a Nuoto

COMUNICATO

(Seduta del 29 Maggio 1923)

GENOVA

Presenti: Castruccio, Ricci, Levi.

Campionato: Il Campionato per la stagione 1923 verrà disputato a partita doppia in uno o più gironi secondo il numero delle squadre iscritte. Le eventuali finali verranno disputate in campo federale.

Iscrizioni: Le Società che intendono partecipare ai campionati debbono inviare la regolare iscrizione accompagnata dalla relativa tassa al Sig. Ricci Avv. G. B., Via S. Lorenzo 8-1. La tassa di iscrizione è fissata in L. 50 per la prima categoria e riserve. L. 30 per la promozione L. 20 per i boys. Si avverte che ogni società iscritta deve possedere un campo regolamentare ed essere in regola colla Cassa Federale e col tesseramento.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 4 Giugno.

Cartellini: Le Società che richiedono cartellini sono tenute a far pervenire alla Segreteria N. 3 fotografie firmate sul diritto per ogni nuotatore.

Sedute del Comitato: Il Comitato si raduna il martedì di ogni settimana nell'ufficio del sig. Castruccio in via sottoripa 57 piano terzo.

Ringraziamento: Si ringrazia il Paese Sportivo per il dono di due targhe da destinarsi ad un torneo di dilettanti e per la larga ospitalità concessa agli articoli riguardanti la palla a nuoto.

Il Segret.: **Levi** *Il Presid.:* **Castruccio**

Giovedì 7 Giugno p. v. si inizierà presso la Commissione Tecnica di Palla a Nuoto in Genova, Via Dante 2, un corso per allievi arbitri. Tutti quelli che desiderano parteciparvi debbono inviare regolare domanda alla Commissione tecnica. Gli iscritti dovranno impegnarsi di partecipare al Corso teorico (due lezioni) ed a frequentare con assiduità le partite di campionato per le quali godranno speciali facilitazioni non solo per il libero ingresso sui campi di giuoco, ma perchè in unione alla Commissione Tecnica potranno prender posto dalla parte riservata all'arbitro e al cronometrista, che speciali disposizioni vogliono sgombra in modo assoluto.

Non saranno ammessi all'esame gli aspiranti arbitri che non avranno presenziato almeno quattro partite.

Allo scopo di favorire la propaganda per la diffusione della palla a nuoto e facilitare le società che desiderino formare una squadra, si comunica che presso la Commissione Tecnica, Genova, Via Dante 2 si possono richiedere degli ottimi allenatori che per il loro passato sportivo e la loro competenza danno sicuro affidamento di organizzare e ben preparare una squadra.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

La storia delle storie

(*Ambro*). — La storia che l'Ufficio Stampa Municipale si è deciso a raccontarci è degna della migliore delle commozioni, delle lacrime più cocenti e della disperazione più acuta. La racconta un comunicato in cui date e numeri di protocollo fanno una tacita protesta contro le celebri superiori autorità postali: la forma semplice si ma tanto eloquente di tutti quei periodi descriventi le peripezie di un desiderio, ancora oggi tale malgrado il tempo e l'insistenza, è sufficiente a commuovere qualsiasi indifferente sanmargheritese e a colpire in forma di accidente secco tutti i non pochi Cirillo Schizzo locali.

Udite e soffocate i singhiozzi....

Una mattina dello scorso anno la sveglia cittadina fu turbata da una suprema decisione dei padri coscritti: da troppo tempo ormai forestieri e Cirilli Schizzi chiedevano a gran voce il collocamento di cassette postali in qualche via della città; bisognava finalmente esaudire questa necessità tanto e così generalmente sentita.

26 Settembre 1922. — Malgrado il freddo che comincia a farsi sentire parte dal Municipio una regolare domanda alla Direzione Generale delle Poste chiedente il collocamento di almeno tre cassette. (Per i collezionisti di particolarità diremo che la domanda è protocollata al n. 5886).

15 Ottobre 1922. — E' arrivata la risposta dalla D. G. delle Poste che domanda si assuma il Municipio la spesa per il collocamento, manutenzione, ecc., ecc. delle cassette La Giunta delibera in questo giorno favorevolmente e, anzi, decide le località di distribuzione.

17 Ottobre 1922. — Parte (numero prot. 6439) la relativa comunicazione. Con essa partono i voti fervidi e caldi (siamo già in ottobre) dei padri coscritti e dei Cirillo Schizzo. L'ansia dell'attesa si fa snervante e si capisce come la pratica pur andando per le lunghe siasi finora comportata bene. Tutti sperano bene.

5 Gennaio 1923. — Come mai non dà segno di vita, la D. G. delle Poste? Spieghiamoci meglio — dicono i bravi sanmargheritesi — e il n. 90 di protocollo dice ai pezzi duri postali che il Comune intende pagarsi anche l'onere della manutenzione. E' un «nota bene» che ci voleva, questo, perchè si dubita che la Direzione non abbia ben capito, l'ultima volta. Tutti sperano un pochino meno bene.

11 Gennaio 1923. — Che inverno! Ma che gioia! Arrivano, arrivano! Ormai — comunica la D. G. delle Poste — si deve soltanto attendere che il Ministero mandi le cassette. Basta questo perchè il più è fatto.... Dimostrazioni di giubilo sotto il palazzo municipale. I Cirillo Schizzo taciono prudentemente.

20 Marzo 1923. — Sono passati più di due mesi e le cassette non arrivano. Desolazione generale e sveglia tempestosa dei Cirillo Schizzo mentre quelli dei brindisi e delle luminarie verificano le rivoltelle nel cassetto delle loro rispettive scrivanie. Si temono pietosi suicidi e l'autorità è in pensiero. Il Municipio sollecita col n. 2061 di protocollo gli organi incompetenti.

19 Aprile 1923. — Sollecitazione in lettera raccomandata (n. prot. 2704). La situazione locale è ormai insostenibile. Nel gabinetto del Sindaco si veglia notte e giorno in attesa di notizie. Quasi quasi si mandano gli agenti municipali in avanscoperta: delle volte le cassette avrebbero potuto smarrirsi... I Cirillo Schizzo arringano la folla nei caffè e si sentono dei rumori paurosi.

24 Aprile 1923. — C'è da svenire! La D. G. delle Poste partecipa l'accoglimento della fatta richiesta *ma* si riserva di dare disposizioni per l'invio delle cassette di impostazione appena il Municipio avrà assicurato di provvedere alla spesa per la messa in opera delle stesse. La P. A. deve.... provvedere al generale attacco cardiaco.

5 Maggio 1923. — Cessato lo scompiglio mentale i nostri magnati assicurano nuovamente, con tutta la pazienza necessaria, la divertente Direzione Generale delle Poste che il Municipio è disposto a tutto, anche ad altro, pur di vedere quelle benedette cassette al loro posto. Ormai in città si vivono giorni di completa paralisi progressiva...

14 Maggio 1923. — Finalmente! arriva l'assicurazione (l'ultima?) che è già stato disposto l'invio delle famigerate cassette.... Si dispone per i festeggiamenti e le accoglienze dovute alle.... pecorelle smarrite. I Cirillo Schizzo però sembrano ridano in sordina....

21 Maggio 1923. — Una busta con tanto di «Direzione Provinciale delle Poste» è aperta con commozione e solennemente nel gabinetto sindacale. Il Segretario legge: «che la Direzione, ecc., ecc., prima di rivolgere la domanda al superiore Ministero desidera conoscere se il Municipio si impegna di assumere le spese d'impianto, di vuotatura e di manutenzione delle stesse». Si spalancarono, dai messi comunali accorsi, in tutta fretta le finestre: la Giunta al completo era svenuta.

L'indomani i giornali nazionali annunciarono il fenomeno della riviera ligure dove un' intera città, la nostra povera Santa Margherita, era impazzita dalla disperazione. In verità la causa era più che sufficiente.

La festa del XXIV Maggio

(*Lux*). — La storica data del XXIV Maggio, venne nella nostra città solennemente celebrata con un grande corteo popolare a cui parteciparono oltre al Sindaco ed alla Giunta, gli ex Combattenti e tutte le Associazioni patriottiche, le scuole, i fasci e la Milizia Nazionale, traversando le principali vie della città, tutta imbandierata, fra due due fitte ali di popolo plaudente, lasciando fiori e corone d'alloro sulla lapide dei Caduti a S. Siro e S. Giacomo di Corte, recandosi quindi al Cimitero urbano ove per cura del Municipio venne deposta una corona di fiori presso la costruzione centrale, posto già designato per accogliere tutte le salme dei cittadini caduti nella guerra.

Il tenente Ugo Monforte, comandante della locale Milizia Nazionale ordina il «in ginocchio», seguito da un minuto di raccoglimento, quindi il veterano Antonio Amanglio declamò un saluto al Milite Ignoto.

Dopo lo schieramento ed il saluto alle bandiere, al suono della «Marcia Reale» ed all'inno «Giovinezza» il corteo si sciolse.

Per l'occasione vennero pubblicati patriottici manifesti, esaltanti la fatidica data, dal locale Direttorio del Fascio e dall'Assoc. Naz. Combattenti. Venne deplorata e notata la mancanza di un manifesto del nostro Municipio.

Simili cerimonie si svolsero pure nelle nostre frazioni di Nozarego e San Lorenzo, dove sulle lapidi dei Caduti vennero deposti fiori.

Per il Monumento ai Caduti

Dal dottor cav. Germain, Presidente del Comitato pro Monumento alla memoria dei concittadini morti nella guerra 1915 - 1918, riceviamo un definitivo elenco che verrà scolpito sul Monumento ai Caduti, Monumento che con solenne cerimonia verrà inaugurato il giorno 14 Luglio, che pubblicheramo al prossimo numero.

Nozze Guarienti - Funduklian

Sabato scorso nella nostra cattedrale sontuosamente addobbata, si sono uniti in matrimonio la Signorina Olga Aznive Funduklian ed il conte Pace Guarienti di Verona.

La sposa nel suo ricchissimo abito trinato, era veramente una visione di grazia e di eleganza, e passò radiosa di felicità tra i numerosi invitati che facevano alla coppia gentile.

Testimoni dello sposo: il conte Bortolo Guarienti dei duchi di Brenzone e il conte Bernini; per la sposa: M.r Badaos Funduklian e M.r Perdicaris.

Dopo la cerimonia religiosa fu offerto nella veranda colma di fiori del New Casino di Rapallo un *lunch* veramente ricco e sontuoso, servito con inappuntabile eleganza.

Tra la folla molto *chic* abbiano notato la contessa Placida Guarienti, Madame Virginia Fonduklian, la contessa Bernini, la contessa Guarienti di Castelnuovo, la marchesa Solferina Spinola, la contessa di Robilant, la marchesa Perdicaris, la contessa Fumagalli, le signorine Guarienti, Funduklian, Fumagalli, Aslanzul, Ottone, Nuti, Saviano, Fifer, Ruffini, Graziani e moltissime altre.

Dopo il *lunch* furono date in dono agli invitati artistiche e ricche bomboniere.

Numerosissimi i doni, i fiori ed i telegrammi.

Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, vadano i nostri migliori auguri.

Nozze Cichero - Molinetti

Oggi sabato a Uscio il nostro carissimo amico Angelo Cichero si unisce in matrimonio con la gentile Signorina Alda Molinetti.

Agli sposi novelli vada il nostro augurio più fervido.

Al Cinema-Teatro Mazzini

Continuano in questo locale con grande successo di pubblico le rappresentazioni del capolavoro cinematografico: *I Tre Moschettieri* di A. Dumas.

Per martedì e mercoledì, 4 e 5 giugno, è annunciata la 4.a Serie: *Per l'Onore della Regina* e giovedì - venerdì la 5.a Serie: *Il Padiglione d'Estrées*.

Stassera e domani domenica: *Inafferabile*, grazioso lavoro di Luciano Doria, in 4 parti, protagonista la giovane artista Lucy S. Germano e gli artisti A. Collo, O. Bilancia, Carlo Benetti e L. Laporte. Fuori programma: *La corsa ciclistica Milano - S. Remo*.

Venerdì, 8 giugno: due comiche — *Ridolini e gli Apaches* e *Ridolini Esattore* — che sono due delle più graziose, delle più divertenti, delle più paradossali ed indovinate interpretazioni del celebre artista e della sua *troupe*.

Per brevi Licenze ai Militari

Il Comando della locale Stazione dei Carabinieri Reali rende noto che sono concesse brevi licenze ai sottufficiali e militari di truppa i quali abbiano stretti congiunti che si trovano in pericolo di vita. Informa pure che tali brevi licenze, data l'assoluta eccezionalità del motivo, possono essere accordate anche a coloro che abbiano già fruito di brevi licenze nella misura massima consentita dal regolamento delle licenze. Le suddette brevi licenze possono essere accordate soltanto in base a richiesta fattane dagli interessati per mezzo del comando di Stazione dei CC. RR. del luogo ove risiede la persona in pericolo di vita.

Programma Musicale

Concerto che eseguirà la nostra Banda cittadina *Cristoforo Colombo*, diretta dal maestro Amedeo Treschieri, domani domenica, giorno dello Statuto, alle ore 21, in piazza Vitt, Eman.:

1. Gabetti, *Marcia Reale d'Ordinanza* — 2. Verdi, *Giovanna d'Arco*, sinfonia — 3. Donizzetti, *Lucrezia Borgia*, scena - romanza e duetto — 4. Bellini, *Norma*, fantasia — 5. N. N., *Marcia Spagnola*.

Note Teatrali

"MADONNINA„ al Mazzini

(*Ambro*). — La sala del «Mazzini» era affollata, mercoledì sera, da un pubblico scelto, accorso, è la vera parola, per sentire il bel lavoro di Gino Cucchetti, da tempo nostro ospite, e per applaudire i bravissimi dilettanti nostri che recitavano pro P. A. Croce Verde.

I tre atti ànno avuto una splendida interpretazione da parte di tutti gli attori, in particolar modo dalla signorina Silvia Alberti, sempre brava fra i bravi, e applauditissima. Il nostro pubblico che la conosce come una dilettante (non tale per l'arte ch'ella sente e rende in modo ammirevole) bravissima, l'ha festeggiata alla fine d'ogni atto, con sincerità perchè l'Alberti dà risalto alla parte rilevandone con finezza le particolarità, fissando a linee signorili tutto un carattere, mai esagerando, mai oltrepassando il limite che l'autore à deciso, e il pubblico è avvinto alla sua arte signorile. In *Madonnina* è stata una Laura perfetta: la gioia, il dolore, racchiuse in quello che è il lieto e triste ambiente della trama, la signorina Alberti ha reso sinceramente applaudita e alla fine del secondo atto il palcoscenico fu una serra di fiori, omaggio della sala entusiasta.

Lorenzo Drava, bravissimo interprete nella parte del Raldi, divise con la signorina Alberti i maggiori applausi della serata e di lui basterà dire ch'è artista applaudito in compagnie dialettali. Il pubblico lo ha ripetutamente festeggiato come pure riscossero applausi il signor Luigi Rusconi, Aldo Quarantotto, Giulio Sandri, Giovanni Bonafini, Gianni Nava, Mario Saltarelli e l'artista in miniatura, ma disinvolto, Leo Felici.

Il pubblico tributò speciali approvazioni all'autore, signor Gino Cucchetti, chiamandolo alla ribalta alla fine del secondo atto con tutti gli artisti.

Ricordiamo il maestro Vincenzo Giordano che gentilmente ed ottimamente disimpegnò la fatica del suggeritore e il signor Jacopo scatena, direttore di scena.

«Bene!» diciamo anche noi dalle modeste nostre colonne e vorremmo che lo spazio ci avesse consentito di dire di tutti gli artisti quello che sinceramente si meritano: il miglior elogio del pubblico e, crediamo, dell'autore.

Banco di Chiavari e della Riviera Lig.

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale L. 15.000.000 — Emesso e versato L. 12.500.000 — Riserve L. 2.250.000

Sede Centrale: CHIAVARI

Sede in GENOVA — *Agenzie*: Borzonasca, Camogli, Cicagna, Gattorna di Moconesi, Lavagna, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Lev., Varese Lig.

In conformità delle disposizioni della Direzione Generale del Debito Pubblico riguardante l'esazione delle semestralità sopra i Certificati nominativi *Consolidato 5 0/0*, a partire dal 1.o Luglio 1923 inclusivo, necessita munire i Certificati stessi di un foglio speciale di ricevute.

Si devono perciò fin d'ora presentare tali certificati ed il Banco s'incarica di compiere questa operazione tanto nella Sede principale di Chiavari, quanto presso la Sede di Genova e le Agenzie di *Rapallo, Santa Margherita Ligure, Camogli, Lavagna, Sestri Levante, Varazze Ligure, Recco, Cicagna, Borzonasca, Gattorna di Moconesi*.

L'Amministratore Delegato Direttore
Nicolò Giuseppe Dall'orso

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO

D.r Cav. G. G. Queirolo

Specialista per le malattie interne

Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico Ginecol. di Genova

Corso Regina Elena - Telefono n. 2 **RAPALLO**
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(Francese - Inglese) **PNEUMOTORACE ARCIFICIALE**

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segrotezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Grande disponibilità scarpette tela bagno ottima confezione, prezzi limitatissimi. Invionsi campioni. — Scrivere Zorio Casella Postale 31 Udine. 3-3

Affittasi appartamento 8-9 vani in Rapallo vicinanza mare ottima vista. Rivolgersi Unione Fondiaria Via Giunchetto 14 Santa Margherita 2-3

Banca economia nazionale cerca agenti produttori referenze, Via Serapide 2 Napoli. 2-2

Giovane istitutrice svizzera parla francese tedesco italiano occuperebbesi anche aiuto famiglia. Scrivere Barbareschi Rosa corso Umberto Rapallo. 1 1

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La festa della Croce d'Oro

(*Zio*) — Domenica mattina la Croce d'Oro celebrò la festa della riconoscenza e della solidarietà. Un' onda' di entusiasmo accompagnò i baldi militi della P. A. nella loro tradizionale celebrazione, e tutti concorsero a dimostrare ai modesti pionieri della Carità la loro sincera simpatia.

Al mattino, sul piazzale della Stazione ferroviaria vi fu il ricevimento delle associazioni consorelle; le quali vennero numerose ad assistere alla festa dei colleghi.

Il corteo folto di bandiere passò per le vie della città festante guidato dalla banda cittadina. Nel teatro della Pro Chiavari avvenne la cerimonia della premiazione.

Sul palco presero posto i vessilli e le autorià. Dopo che il segretaro Eugenio Devoto ebbe lette le adesioni alla cerimonia, il Dott. Francesco Soracco pronuncia un breve discorso di circostanza nel quale sono contenute le constatazioni soddisfacenti sullo sviluppo della società, l'elogio dei militj volenterosi e del solerte Segretario che da 15 anni dedica la sua instancabile attività in pro del sodalizio.

Presenta quindi la madrina del gagliardetto della sezione sportiva e l'oratore ufficiale Prof. Comm. G. B. Ramoino.

Intanto la signorina Gnetti Olga tolto il velo al gagliardetto agita il bianco vessillo che è salutato dalle bandiere presenti e dagli applausi del pubblico e pronuncia con foga sentita vibrate parole di saluto e di augurio.

Il Prof. Ramoino dice il suo discorso celebrativo che è tutto un inno alla bellezza della solidarietà umana e della carità.

La sua parola fervida di scienza e di sentimento è rivolta ai giovani tutti che dedicano la loro giovinezza alle nobili battaglie del bene. Terminato il discorso che fu applauditissimo si inizia la premiazione dei militi che più si distinsero nel biennio di servizio.

Finita la cerimonia ricompostosi il corteo questi si porta alla sede sociale ove viene offerto un vermouth d'onore.

Il trattenimento dei Bambini dell'Asilo

Domenica sera nell'ampio Teatro della Pro-Chiavari, gremitissimo, ebbe luogo la simpatica festa della fanciullezza. I bimbi graziosi seppero comunicare a tutti il brio della loro grazia e il fascino gentile della loro ingenuità. Essi corrisposero alla accurata preparazione e furono meravigliosi nel riuscitissimo trattenimento.

Ci congratuliamo vivamente colla direzione dell'Asilo per il successo della gaia manifestazione.

Per le prossime Feste di Luglio

Quest'anno le solennità patronali saranno celebrate con imponenza per festeggiare il 25.o anniversario della fondazione della Diocesi che non si potè ricordare durante la guerra.

In attesa di pubblicare il grandioso programma dei festeggiamenti possiamo offrire ai lettori qualche gradita primizia. Le solennità religiose si svolgeranno con sfarzo straordinario e saranno onorate dalla presenza di S. E. Monsignor Arcivescovo di Genova, di S. E. Monsignor Gamberoni, Arcivescovo di Vercelli e dei Vescovi de La Plata, di Terni e di Sarzana.

Sarà oratore della novena un predicatore di fama nazionale ex capellano di guerra decorato con medaglia d'argento Sac. Prof. Riccardo Giolli di Milano.

Le feste cominceranno il 1.o Luglio e termineranno il 4 con la solenne processione. Durante i giorni della festività vi sarà illuminazione generale della città, concerti musicali e fuochi artificiali.

Imposta di R. M. sui redditi agrari Penali per infedele denuncia

Il Sindaco notifica: L'Intendenza di Finanza di Genova comunica che con telegramma in data 24 corr. il Ministero delle Finanze ha dichiarato che le penali per infedele denunzia dei redditi agrari non sono applicabili in confronto di quei contribuenti che accettino tacitamente le rettifiche che verranno eseguite dalle Agenzie e risultanti dalle tabelle di accertamento in corso di pubblicazione.

Estrazione della Lotteria Entella F. B. C.

Terminato il match Spezia-Entella venne fatta sul campo sportivo l'estrazione della Lotteria Pro Entella F.B.C. Furono estratti: La bicicletta Bianchi col biglietto colore verde N. 1067. La borsa d'argento con biglietto colore verde N. 1931. Il servizio di liquori in argento con biglietto colore bianco N. 1793.

Della estrazione venne redatto regolare verbale firmato da sei testimoni e dal segretario della società.

Dono Reale

Sua Maestà accogliendo il desiderio manifestato dai fascisti chiavaresi faceva pervenire alla locale sezione del fascio una sua augusta fotografia con firma autografa accompagnata da una lusinghiera lettera del suo Aiutante di Campo Generale Cittadini.

Il ritratto terrà il posto d'onore nella splendida sede del Fascio e sarà come l'espressione di quella fede che la giovinezza fascista ha nella gloriosa Casa Sabauda.

Saggio musicale al Pro Famiglia

In genere ogni qual volta una scuola d'archi produce i suoi allievi per un saggio musicale non fa che dell'accademia priva di interesse, del convenzionalismo cerimoniale allestito per accontentare esigenze esibisionistiche o per avvivare una certa reclame. Ieri sera però non fu così. Il Prof. Turio ci ha fatto gustare un trattenimento denso di vigore artistico, tipicamente classico, preparato con vera passione, eseguito con diligenza, con autentica abilità.

Premettiamo subito che la caratteristica delle esecuzioni fu la *intonazione*. Ogni nota ebbe il suo diapson; e questo dimostra la serietà dell'insegnamento, l'accurata preparazione.

Che dire poi delle esecuzioni individuali? Furono perfettissime: Umberto Delsante dalla espressione calda, appassionata, vibrante di calore nella serenata del Dridla. Giulio Bianchi dalla tecnica esatta, espressiva che eseguì mirabilmente un Andante dello Sgambati. Francesco Questa dalla cavatina deliziosa trillante un gaio Papillon del Palaschko. Ancora: Emilio Delsante, Giacomo Raggio, Plauzio Calabresi, Alfredo Cella, Giorgio Franchi e Franco Pinotti il cui avvenire sembra assicurato se si deve arguire dalla felice esecuzione di ieri sera.

Poi Carlo Bocca il fine artista del sentimento, l'esecutore mirabile che trasfonde nello strumento tutti i fremiti della sua anima di interprete. Nella sonata in *mi min.* del Bossi il Bocca volle e seppe esercitare tutte le brillanti virtù che lo rendono un provetto violinista.

Il programma sceltissimo venne chiuso da due pezzi d'assieme, un Largo per Archi del Veraccini e la Marcia di Nozze del Mendelssonh-Bratholdy, eseguiti da tutta la scuola sotto la direzione del Prof. Turio. Esecuzione insuperabile apprezzata dal pubblico che volle bissata la Marcia di Nozze.

Per la cronaca diremo che quanto di più eletto vi è nella nostra città convenne ieri sera al Pro-Famiglia per gustare il riuscitissimo trattenimento. Gli esecutori furono applauditissimi.

Saremmo ingiusti se tralasciassimo di ricordare un notevole collaboratore che tanto contribuì alla riuscita della manifestazione artistica, il Maestro Raffaele Anichini che come sempre fu un accompagnatore straordinario.

Il Prof. Turio può essere orgoglioso del successo ottenuto. Noi ci congratuliamo con lui augurando alla sua scuola altre affermazioni e altri successi.

Malore e decesso

Lunedì scorso verso le ore 22.30 uno sconosciuto dalla apparente età di una cinquantina d'anni, transitando per Piazza XX Settembre, forse sentendosi imminente uno dei soliti attacchi epilettici cui andava soggetto, si rifugiava nel portico di un caseggiato e ne saliva le scale. Colpito in tale momento da grave crisi il poveretto si abbatteva riverso, battendo il capo con violenza sui gradini.

Poco dopo quando la disgrazia venne scoperta, accorse il Dott. Delpino che constatò la morte del disgraziato per probabile frattura del cranio.

Venne identificato per certo Borsano Giobatta fu Vincenzo, di anni 48, nato a Deiva, domiciliato nella nostra città, di condizione manovale. Venne trasportato alla camera mortuaria a disposizione dell'autorità.

da Lavagna

Musica in Piazza

(*Entella*) - Programma musicale che la banda cittadina eseguirà domenica 3 corr. alle ore 21:

1. Marcia Reale - Gabetti — 2. Mehal Joseph - Auverture — 3. Catalani *La Vally* - Fantasia — 4. Gonzales - *Tango Argentino* — 5. Verdi - *La Forza del Destino* - Reminiscenze — 6. Amadei - Fantasia marcia militare.

La bandiera alle nostre Scuole

Per iniziativa del nostro Fascio venne offerta alle nostre scuole del centro la bandiera della Patria. La cerimonia è riuscita molto solenne a cui vi prese parte l'intera cittadinanza.

Coll' intervento delle nostre scuole vennero pure inaugurate le bandiere nelle frazioni di Cavi, Barossi, S. Giulia e Irbana. Per la circostanza vennero spediti dal Direttore telegrammi al Re e a Mussolini.

da Levico

Nuovo Albergo

In questo incantevole paese, dove pare che si esalti in un inno la forte poesia del Trentino, si è aperto — ed avrà certamente il ben meritato concorso — l'*Eden-Hotel Caliari*, diretto dal signor Pietro Simona, egregia personalità che gode simpatie grandissime e generale estimazione.

Siamo lieti di dare la notizia che certamente riuscirà interessante a quanti usano di passare qualche giorno nelle stupende regioni, oggi liete della italica redenzione: di un nuovo raggio di sole.

Da Salsomaggiore

Stabilimenti Termali

(*L. B.*) — Di questi giorni, si è solennemente inaugurato il nuovo Stabilimento Termale Berzieri, uno dei maggiori d'Italia.

Alla festa intervennero tutte le autorità civili e militari: gli on. Lissia e Farinacci, il Vescovo di Piacenza monsignor Mengani, il Sindaco di Salsomaggiore cav. Giorgetti, il Commissario comm. Gilberti, il prof. Devoto, e altri.

Dopo i discorsi inaugurali, le autorità visitarono, con ammirazione, lo Stabilimento.

Alla sera, dopo un banchetto di 200 coperti vi fu la sfilata dei reparti della Milizia Nazionale comandati dal console Raineri.

* *

Anche negli altri Stabilimenti è cominciata l'affluenza, da tutte le regioni d'Italia e dall'estero.

Segnaliamo: lo Stabilimento della Rosa e le Terme Magnaghi, dirette dall'egregio sanitario Dott. Prof. Zerbini; gli Alberghi: il Regina, il Grande Hotel Milano, il Brescia, il Fontana; il Ristorante Emiliano, il Gran Bar Confetteria Colombo, il Ferrario con scelti concerti orchestrali diurni e serali.

Anche le pensioni e le case ammobigliate sono rigurgitanti.

La stagione si annuncia, così, sotto gli auspici migliori.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 26 Maggio al 1 Giugno 1923:

BAROMETRO
Altezza) Massima 765.5) Minima 759

TERMOMETRO centig. est. a Nord
Temperatura) Massima 21) Minima 10

Venti dominanti
Direzione) Sud Est) Nord

Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 2
» nuvolosi 4
» con pioggia 4

IGROMETRO SAUSURRE
Umidità) Massima 85 0|0 Minima 81 0|0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 24.8

Gabinetto Medico specializzato per la Cura delle Malattie Veneree e della Pelle diretto dai Dottori Mario Mordiglia :: Lino Marchisio (Perfezionati alle Cliniche di Parigi) APERTO TUTTO IL GIORNO Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'

OYNOS GAMBAROTTA

e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale

Prof. F. Bandettini di Poggio Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova Consultazioni Malattie Nervose GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15 Telefono 50-75

Lezioni di Violino Prof. Renato Turio Diplomato nel R. Conservatorio di Milano Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari - Si reca anche a domicilio

Esame di se stesso

Vi svegliate al mattino con la schiena che vi fa male? Sono gonfie le vostre palpebre? Ci sono dei gonfiori sotto i vostri occhi? Sono gonfie le caviglie e le mani? E' sabbiosa, tenosa o bruciante l'urina? Ne è l'emissione troppo abbondante o troppo scarsa? Ogni raffreddore eccita i vostri reni? Sono tremanti o reumatizzate le vostre membra, specialmente quando il tempo è rigido o umido? Vi duole la schiena quando vi curvate o tentate di alzarvi da una sedia? Siete debole, malinconico e sempre stanco? Avete palpitazioni o mal di testa? E' irregolare il vostro cuore? Vi prendono le vertigini, se state alquanto in piedi?

Siate saggio in tempo. Lasciate che le Pillole Foster per i Reni vi salvino da malattia renale: una pronta cura è l'unica salvaguardia in cui potete fidare interamente.

Mal di schiena, disturbi orinari, dolori ai lombi e ai fianchi, nervosità e vertigini, sono sintomi che vi preavvisano. Trascuratezza o sviluppo troppo accentuato, infiammazione della vescica, idropisia, reumatismo, formazione della pietra o avvelenamento prodotto dall'acido urico. Quantunque le Pillole Foster per i Reni portino sollievo in queste ultime fasi della malattia, sarebbe più sicuro l'usare questo specifico come la maniera di prevenire la malattia renale.

Ovunque L. 5 — sei scatole L. 29. — bollo compreso. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Gener. C. Giongo, 19 Cappuccio Milano 8

Grotta del Gallo S. Margherita Ligure - Via a Rapallo Vini fini Piemontesi - Produzione propria Specialità vini finissimi assort. in bottiglia SERVIZIO A DOMICILIO Eugenio Lovisolo

"Fassati" il miglior Chianti Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Ai "Castelli Romani" Conduttore: CARLO GALLONI Deposito genuini Vini di Frascati Buffet - Colazioni alla Forchetta Via Ettore Vornazza, 47-49 r GENOVA Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

V. E. D. E. A. F.lli CATTONI ELETTRICISTI S. MARGHERITA LIG. Via Algeria RAPALLO Piazza Cavour, 9 Impianti luce e forza Carica accomulatori «Illuminazioni Ornamentali» con sistema proprio brevettato

Lastre per Fotografie M. CAPPELLI MILANO — Via Friuli, N. 31 Le preferite da tutti GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906 VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

MOBILI DI CHIAVARI TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI della Ditta Giovanni Ratto Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi. Prezzi di assoluta concorrenza

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno; su "IL MARE" una settimana.

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo. PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Galleria d'Arte Umbra in San Michele di Pagana (equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.) Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

TUBERCOLOSI Potete guarire anche a domicilio facendo la cura radicale delle inalazioni di calcio. Chiedete Opuscoli alla Società Ca - 20 Via Felice Casati 14, Milano.

Premiata Manifattura di Arte Italiana MERLETTI e RICAMI Zennaro Mario Casa fondata nel 1900 Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera) Grande Magazzino per Vendite Rinomato Laboratorio proprio SPECIALITA': Tovaglie, Tende, Coperte per letto Confezioni Corredi di biancheria di lusso. Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)

PARFUMERIE :: SALON MATILDE COIFFEUR POUR DAMES *Ondulation Marcel* Massage - Manicure - Pedicure Applications de Henné Service à Domicile RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Levatrice ORSINI Diplomata Regi Istituti Clinici-Perfezionamento Milano Tiene Gestanti :: Consultazioni dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17. CORSO UMBERTO, 8 A RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,- 2,- è il più fino del mondo AMIDO BORACE BANFI MARCA GALLO - Provatelo [illegible] conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS! Realizzerete una economia del 40% sopra la vostra spesa di combustibile. Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 85

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Com' era modesto e semplice e com' era grande e imponente al tempo stesso! Non si poteva guardarlo senza sentirsi affascinati, non si poteva ascoltarne le minime parole senza provare una intensa commozione. Eppure nel parlare quella sua austera figura si raddolciva o meglio si irragiava di divina bontà e nel forte agitatore subentrava l'apostolo.

Ma la sua vera seduzione era negli occhi larghi e profondi, era in quello sguardo acuto che penetrava nelle anime avvincente e scrutatore.

Non ho mai veduto uno sguardo più del suo espressivo e suggestivo, uno sguardo che potesse racchiudere più del suo tanta luce fosforescente d'intelletto.

Mi ero presentato a lui con l'intenzione di lagnarmi sulla lunga inoperosità e viceversa tacqui piegandomi reverente. Tacqui mentre egli che tutto comprendeva mi guardava pensoso. Poscia togliendosi il sigaro dalla bocca e scuotendone lentamente la cenere mi disse: — Chi non ha la costanza dell'attesa, manca della forza di sacrificio senza la quale non è possibile la vittoria.

Quelle brevi parole ammonitrici mi infusero nuova fede e nuovo ardore sicchè risposi come elettrizzato: — Attenderò, pazienterò, ubbidirò. Viva l'Italia libera e unita!

Siccome oltre le mie vi erano altre lagnanze in merito dell' inerzia in cui eravamo tenuti e siccome queste laguanze crescevano e si moltiplicavano, venne deciso di tenere un comizio. Lo si tenne di sabato sera in un immenso salone e riuscì imponentissimo.

Vi intervenne Giuseppe Mazzini ed Comitato italiano al completo. Si discusse, si propose, si progettò, promise, si fece sfoggio di eloquenza, si suscitò dell' entusiasmo, delle speranze, della fede, ma poi in fondo le cose rimasero come prima.

Anzi, fu in seguito a quel comizio, causa forse le divergenze da esso suscitate e la scoperta di mestatori indegni, che ci venne tolto il sussidio di novanta lire al mese.

Ma lasciamo andare il sussidio che diviene una cosa grettamente miserevole quando lo si rimpiange di fronte ai nostri compagni che subivano persecuzioni d'ogni specie, che languivano in carceri fetide e buie, che salivano il calvario che li guidava alla forca con coraggio sublime e immutata fede.

La verità nuda e cruda era che i tempi non erano ancora maturi, che l'insurrezione d'un popolo non si prepara con la stessa facilità d'un pubblico «meeting», ossia d' un grande assembramento in mezzo al quale ciascuno grida ciò che pensa e ciò che vuole e che, purtroppo, aveva ragione Mazzini nel dire che vi sono dei casi in cui il vero eroismo consiste nella forza di aspettare. Perciò, quantunque mi strugessi dell' impazienza della gioventù inesperta mi rassegnai alla attesa.

D' altra parte, la povertà a cui non ero abituato e che mi riusciva parecchio difficile ad affrontare con la dovuta calma e filosofia, e piuttosto di povertà potrei dire che mi dibattevo in una vera indigenza al punto di non sapere spesso come procurarmi un pezzo di pane, mi richiamava ad altri ordini di idee.

Con la politica non si mangiava e la fame mi si parava dinanzi spaventosa e spietata. Era la lotta per la vita che afferandomi richiedeva tutte le mie energie.

E vivere volevo, non solo per appagare l'istinto imperioso di conservazione, ma altresì per la vittoria del mio ardente ideale, per rivedere la mia patria libera e assurta a nuovi gloriosi destini.

Non descriverò le peripezie della lotta per sopperire alle esigenze quotidiane, ma a Londra, fra tanta nebbia di cielo e di politiche delusioni ebbi pure a provare la gioia pura e soave d'un primo amore.

A Milano, dove mi trovavo assorsorbito dalle cure della riscossa nazionale non trovavo tempo, o magari mi mancava la voglia, di volgere gli occhi in giro, di osservare il sesso gentile, di lasciarmi attrarre o soltanto distrarre da passioni amorose o da amorosi capricci.

A Londra invece la mia posizione era assai cambiata e provavo nelle mie ore d'ozio vivo piacere a prendere interesse a tutto ciò che mi circondava. Fu così che mi innamorai d'una graziosissima giovinetta, figlia d'un maestro di musica, la quale mi corrispose e mi invitò a casa sua.

Quale diversità di vita e quali concetti diversi dai nostri hanno gl' inglesi in merito alla onestà e all'onore delle ragazze.

Là sono lasciate indipendenti nel pensiero come nelle azioni. Possono uscire sole a passeggio senza temere maligne insinuazioni sul loro conto, nè pettegolezzi di sorta e possono invitare nella loro casa gli amici che meglio credono certe della cortese accoglienza che vi riceveranno anche da parte dei loro genitori. E questo senza che si pensi ad un possibile marito, senza che il giovine debba richiedere la mano della fanciulla o fare supporre il desiderio d'un fidanzamento.

Le ragazze inglesi, così del popolo come della borghesia, hanno la facoltà di divertirsi come loro piace, s'intende senza eccedere nè varcare certi limiti, e questo finchè sono signorine.

Una volta maritate la cosa cambia e la signora deve mostrarsi seria, corretta ed essere fedele allo sposo che ha scelto di suo libero consenso, dato che i genitori non ostacolano affatto le figlie nella scelta dell' uomo che sarà il compagno indivisibile della loro vita. La giovinetta che amavo si chiamava Daisy non aveva ancora diciotto anni ed era piena di grazie seducenti, un tipo perfetto di quella fine bellezza femminile inglese, quale si trova nei ritratti di Romney e che si mantiene intatta nelle donne delle classi più elevate e di cui non abbiamo idea da noi abituati a vedere delle inglesi con i piedi lunghi, col petto appiattito, dure e rigide quasi fossero di legno.

Ma se provavo un vero godimento nell' ammirare in Daisy la statura regolare, le forme snelle e bene proporzionate, il viso dalle linee purissime, il candore della pelle delicatamente sfumato di rosa, la lucentezza degli occhi cerulei e la folta ricciuta capigliatura bionda, un godimento ancora più intenso io provavo a contatto con la soavità del suo carattere, nel sentirmi vicino a quel cuore che aveva palpiti per tutto ciò che è bello e buono, giusto e vero.

Continua.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile* — *A risparmi* — *A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e visto rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d' Europa e d' America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d' Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa l'importo.*
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi o al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* - *Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. A. GISMONDI

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Caste, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

TUMORI — SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10 5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

dà CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 62-10

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Istituto Ostetrico - Ginecologico

« BOSSI »

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: **Luigi Beatrizzotti**, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

DITTA

Armando Burlando

GENOVA (Darsena)

SUCCURSALE:

= *RAPALLO* =

Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)

Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.

Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**

IMPORTAZIONE DIRETTA

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d' Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **" Velluti di Zoagli "**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI N. 745

RAPALLO, 9 Giugno 1923

ABBONAMENTO
anno . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . » 30,00
Sostenitore . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono inter. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: In 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, In 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria Rapallo

REMINISCENZE PATRIE

Il Sigillo e lo Stemma della Comunità di Rapallo

Il P. Giuliani, somasco, che nel 1869, nel volume IX degli *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, illustrò la Tipografia Ligure, afferma che uno studio completo delle insegne e dei sigilli del nostro Comune riuscirebbe forse più profittevole di quello che a prima vista potrebbe parere. La storia delle sue armi e delle sue divise implica infatti, com'è naturale, la storia delle sue trasformazioni politiche e civili, onde le une e le altre si lumeggiano a vicenda e forniscono ai cultori delle nostre memorie dei criterii, assai preziosi non prima avvertiti.

I sette argivi che assalirono Tebe nella Beozia aveano impressi, negli scudi loro, certi motti ed emblemi, secondo Eschilo, e di là si fanno giungere le prime origini degli stemmi.

La Regia Consulta Araldica Italiana aprì, nel 1895, un concorso sul tema: «Illustrazione storica di uno stemma municipale italiano». L'invito a concorrere venne accolto, tra gli altri dal cav. Angelo Boscassi, archivista civico, il quale prendeva a trattare l'illustrazione dello *Stemma di Genova*.

Il lavoro che abbraccia, per dir così in un sunto, la storia di Genova nei sette suoi periodi principali è riuscito così completo ed interessante nella sua sobrietà, che venne giudicato meritevole di premio.

Con lodevole esattezza e con eleganza di stile ha svolto l'importante illustrazione, che si presenta corredata di sei tavole riproducenti i disegni, o meglio le figure dello stemma genovese nelle varie fasi e trasformazioni, a cui andò soggetto dal primo al settimo periodo storico.

Gli emblemi e le divise che si succedettero nello stemma, nella bandiera, nel sigillo e nelle monete che uscirono dalla zecca genovese, sono: Giano, il castello, il grifone, la croce rossa, S. Giorgio, l'agnello, il *Libertas*, la Madonna, il fascio ed il berretto frigio.

Teniamo calcolo del grifo e della croce rossa, questa emblema tutelare del Comune, e quello, animale che dalla favola avea significato di vigile custode, fu scelto a custodia dell'autonomia del Comune. Nel suo significato mitologico significava: «sfida e trionfo sull'avversario» e Guglielmo Boccanegra, capitano del popolo nel 1257, edificando l'attuale Palazzo di San Giorgio vi facea allogare, come in sua maggior sede lo scudo crociato genovese, nonchè l'emblema, assunto nelle controversie coll'imperatore e i pisani, cioè il grifo alato, che tien oppressa un'aquila al disopra di una volpe, colla scritta:

Griphus ut has angit
Sic hostes Janua frangit.

Sembra però che il grifo (trovo scritto a pag. 237 del *Giornale Ligustico* del 1878) sia stato assunto come divisa del Comune in un periodo di tempo che può presso a poco determinarsi tra il 1216 e 1222». Difatti siamo accertati per documenti che nel primo di tali anni continuava ancora ad usarsi l'antico sigillo con l'effige di S. Siro da una parte e il castello dall'altra, e al 1222 appartiene un atto, il quale dichiara gli obblighi, addossatisi dall'opera del Duomo verso un maestro Oberto, incaricato per lo appunto di gettare in bronzo un grifone, da collocare nella Cattedrale.

Allorchè nel 1257 al governo del podestà fu sostituito quello del capitano del popolo in persona del Boccanegra, nel sigillo genovese al posto del grifo fu sostituito l'agnello, recante una bandiera sull'asta, nella quale stava una croce.

È mestieri credere che, caduto il Boccanegra, si tornasse alla prima rappresentazione del simbolico animale. Argomentasi ciò da quanto scrisse Michele Amari nella *Guerra del Vespro Siciliano*, laddove cita una lettera di Genova al Re di Francia, priva di data, ma che per la natura dei fatti, ivi trattati, è da porsi indubbiamente tra gli anni 1282 e 1284.

«È un rotolo di pergamene (egli dice) scritto in carattere del secolo XIII, con suggello in cera verde, pendente da una stretta striscia di pergamena e impresso solamente da un lato. V'ha un grifone alato, chiuso in un poligono ad angoli salienti, e rientrante a forma di stella, e fuori il poligono la leggenda: *Sigillum Comunis et populi Junue*».

Tal sigillo durò forse in vigore sino al cadere del secolo XIV, allorquando fu sostituito dall'altro colla croce nel centro e i simboli degli Evangelisti all'intorno; ma, se anche non si stimasse di ammetterne una così lunga esistenza, niuno potrebbe disconoscere che l'effigie del grifo continuò ad esprimere l'insegna di Genova intorno al 1320 almeno, leggendo sotto quest'arma registrata da Giorgio Stella, annalista genovese, la coniazione delle monete di bassa lega dette grifoni, appunto per ciò che sovra essi da una parte stava la croce e dall'altra il grifo, donde si spiega il nome, rimasto tuttora vivo nel linguaggio del popolo per enunciare il giuoco abbastanza noto di «*croce e grifo*».

Trionfò la croce in Genova e nelle riviere, ed il Morigia nella *Nobiltà di Milano* ed il Besozzo nella *Vita degli Arcivescovi di Milano*, vuole che nel 980 i genovesi fossero fatti cittadini milanesi e che da essi avessero «l'insegna ossia lo stendardo della croce rossa, perchè Lamberto, arcivescovo di Milano, mandò in aiuto dei genovesi, che erano infestati dai saraceni, gente d'armi», altri invece, e forse più a ragione, vogliono che dalle imprese delle crociate i genovesi assumessero ad insegna del loro Comune la croce rossa, ornandone le loro bandiere e lo stemma, nè d'allora in poi più lo dismisero.

La croce vermiglia in campo bianco fu l'arme del popolo fiorentino, divenuta insegna dei cavalieri del popolo e fu l'insegna di parecchie città di Italia.

Raccontano i nostri Annali che nel 1242 si armarono in Genova contro Pisa ottantatre galee, tredici taride e tre navi onerarie, tutte colorate in bianco con le croci vermiglie.

Il 12 luglio del 1263 (come in atti del notaio rapallese Giovanni de Amandolesio, stipulati a Ventimiglia) Oberto de Dandala, castellano, dà in consegna il castello Apio di Ventimiglia al suo successore, e nell'inventario è notato uno scudo bianco, colla croce rossa in mezzo, attorniato da strisce bianche, rosse e verdi.

Neppure a farlo a posta erano i colori del futuro tricolore.

*
* *

Chiavari offre l'esempio che serve per Rapallo.

Sigillo e stemma si equivalgono.

Il 13 febbraio del 1544, i Consiglieri di Chiavari inviarono al Senato, come Sindaci, Francesco Rivarola, Antonio de Cella, Vincenzo Varese, Giovanni Ravaschiero, Lorenzo Ferecchio e Benedetto Argiroffo, e la lettera di accompagnamento è munita dal sigillo con castello a tre torri e la chiave a le falde di esso, ciò che ancor oggi costituisce lo stemma di quella città, tanto tolgo dalle corrispondenze, che conservansi al R. Archivio di Stato.

Dalle stesse corrispondenze, balza fuori una lettera del 29 aprile 1583, in virtù della quale messer Battista Gritta, podestà di Rapallo, e i consiglieri del Borgo Vincenzo Fina, Filippo Canevale, Angelo Nosiglia, Giuseppe Leucesa e Antonio Borzeso dichiarano che Pantaleo di Battista Costa è un giovane virtuoso. La lettera, come quella di Chiavari, è munita del sigillo della Comunità di Rapallo, consistente «*in una croce senza grifoni*» colla scritta in giro sbiadita *Rap.* che doveva essere *Comunitas Rapalli*, cioè Comunità di Rapallo.

Rapallo avea adottato lo stemma di Genova, il quale appunto dal 1528 al 1580 consiste in una croce rossa in campo bianco con due Evangelisti a lato; e senza grifoni.

Dal 1580 al 1637 lo stemma di Genova è sostenuto dai grifoni, ma si

Stemma della Repubblica di Genova dal 1580 al 1637

vede che i rapallesi usavano dopo tre anni del nuovo stemma, il vecchio sigillo, senza grifoni, non avendo pensato a sostituirlo con uno nuovo.

Dal 1637 al 1797 lo stemma di Genova ha i grifoni incisi con correttez-

Stemma della Repubblica di Genova dal 1637 al 1797

za, simili allo stemma di Rapallo, che pubblichiamo e che togliamo da una pergamena, che conservasi nell'Archivio dell'Oratorio dei Neri, e della quale ci diede contezza il Rev. Canonico Michele Antola, intelligente cultore delle nostre patrie memorie.

Stemma di Rapallo esistente nell'Oratorio «Mortis et Orationis»

*
* *

È proprio il caso di rimproverare coloro che fecero il cambiamento dello stemma di Rapallo, mandando in esiglio la croce, e ponendo nella targa i due grifoni laterali esteriori.

Stemma di Rapallo inventato dal Molfino dopo il 1667

La colpa fu di quel mattacchione di Agostino Molfino, che fra le tante spampanate, compresa quella della Moschea di Minerva a Rapallo colla statua di detta Dea, quella dell'arrivo in Rapallo dei S.S. Gervasio e Protasio, reduci da Ravenna, e di tante altre panzane da prendersi con le molle, dopo la prima metà del secolo XVII in una carta geografica di Rapallo, battezzò il Golfo di Rapallo con un nome affatto nuovo, cioè *Golfo del Grifo*, nome che non trovasi in nessun documento.

Il Molfino avea istituito in Rapallo l'*Accademia della Zappa*, ma si vede che avea ragione sapendo lavorare più colla zappa che colla penna.

Un frate pavese francescano, il secondo sabbato di Quaresima del 1667 avea recitato un'orazione in lode della Madonna di Monte Allegro, che fu stampata in Massa e dedicata ai Consiglieri di Rapallo, e con tuono enfatico esclama: «Va pure di santa superbia altero fra gli altri illustri luoghi dell'antica Liguria giustamente, o Rapallo, non perchè tra le terre più antiche dell'Italia abbia per tanti secoli con l'armi alla mano la tua libertà generosamente mantenuto; non perchè al riflesso dei tuoi tersissimi usberghi, improntati coll'insegna favorevole dei tuoi arditi grifi, questi con leonino cuore e capo aquilino, mistico geroglifico del bellico valore, te, come capo del ligustico seno *olim Golfo del Grifo* coraggiosamente muniscano e nobilmente incoronino; non perchè ricoverato poi sotto l'ombra amica del Seronissimo dominio genovese, colla comunicazione delle tue armi e de' sudetti tuoi grifi associati per iscudo alla vermiglia *Croce* di Genova, abbia con eroica intrepidezza la convenzionata fedeltà verso di quella sempre mai inviolabilmente osservato».

Nella predica, che vide la luce nel 1678, una postilla marginale, forse apposta dal Molfino ci avverte «insegna antica e moderna di Rapallo due grifi che reggono una corona».

Il pasticcio continuò a esser tale per opera del Molfino inventore del *Golfo del Grifo*, ma, se ben si aguzza l'occhio nel panegirico del frate ampolloso seicentista, si scorge che, mentre contentò da una parte il Molfino colla sua trovata del Golfo del Grifo, ha un pensiero ai grifi «associati per iscudo alla vermiglia Croce di Genova».

È chiaro adunque che nel 1667 la croce non era stata ancor bandita dallo stemma di Rapallo, ma che nella postilla marginale messa nel 1678 si accenna ai due grifi, sorreggenti la corona.

Si vede che nel periodo di tempo che corre dal 1667 al 1668 fu ratificata quella solenne porcheria a disdoro del paese, dell'araldica e soprattutto del buon senso.

E forse qualche spirito bizzarro fin d'allora uscì fuori in quel motto, tanto noto, che Rapallo era; non il golfo del grifo, ma il golfo dei.... furbi.

Noi vorremmo che l'egregio Sindaco avv. Lorenzo Ricci, intelligente, e non digiuno delle regole più elementari dell'araldica, ponesse un termine a questo sconcio, che si sacrifica da tanto tempo.

Gli errori, e tutti ne fanno, si possono sempre correggere, e non è bene indugiar su essi.

Abbiamo uno stemma di Rapallo in un sigillo, un altro in una pergamena, simile allo stemma di Genova. Quello sia la nostra insegna, si pongano lo scudo crociato nella targa mediana, i due grifoni ai lati come stavano prima, e ci si ricordi del motto *Comunitas Rapalli*, si ponga la corona non entro, ma fuori, per evitare lo scandalo di due corone in un'insegna; ed in questo caso il buon senso, già caposcuola dei rapallesi nel 1583 e dopo il 1667 morto affatto nel cervello dei nostri padri coscritti, farà di nuovo, mercè del ritorno all'antico suo stemma, la sua trionfale apparizione.

I miei concittadini, in una gara affettuosa, hanno testè ristorata una vecchia porta.

È forse impossibile raddrizzare le gambe ad uno stemma zoppicante?

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(1) La detta pergamena porta una supplica degl. Ufficiali del suddetto Oratorio rivolta al Seren. Senato di Genova, in data 11 settembre 1696; e un Decreto dello stesso Senato, del 22 agosto 1697, con il quale viene delegato arbitro nelle cause che il detto Oratorio potesse avere con i suoi creditori, il Magno Capitano di Rapallo pro tempore. C. M. A

Nuove riduzioni ferroviarie per Roma

Col primo Giugno sono incominciate le nuove eccezionali riduzioni ferroviarie per Roma, concesse dal Governo per le *Grandi Esposizioni* che si susseguono nella *Prima Mostra Romana*.

Gli appositi biglietti speciali di andata-ritorno possono essere acquistati dai viaggiatori, dietro loro semplice richiesta, a qualunque stazione ed Agenzia ferroviaria del Regno ed alle stazioni di transito internazionale.

Per programmi delle Esposizioni ed informazioni sulle riduzioni ferroviarie rivolgersi all'Associazione Movimento Forestieri Via Colonna, 52 p. p. — Roma.

LETTERE TORINESI

La ricorrenza dello Statuto venne solennemente festeggiata con una imponente rivista militare. Il Comandante del nostro Corpo d'Armata, generale Petitti, ha presenziato allo sfilamento delle truppe comandate dal Generale Costa, presenti le autorità cittadine ed il generale francese Savy.

Per le vie della città coppie di vispe ed allegre ragazzette giravano offrendo il fiore tradizionale pro crociata contro la tubercolosi.

Nel giardino reale, durante una riuscitissima festa a beneficio della colonia profilattica di Lucento si ebbe un curioso concorso di bellezza..... senile. Le concorrenti non dovevano avere meno di settantacinque anni. Fra di esse c'era una vecchietta che aveva compiuti i novantasei. Certo la Commissione giudicatrice ha dovuto lavorare e non poco per scegliere fra le centotrentacinque concorrenti. Vinse il primo premio una vecchietta di anni ottantuno, certa Nebbia Albini, ricoverata all'Ospizio di Carità. Alla novantaseienne venne assegnato un premio speciale. Essa si chiama Luigia Turletti. S. A. R. la principessa Laetitia, che presenziò, strinse la mano a tutte le concorrenti e distribuì alle vincitrici i premi e..... le congratulazioni.

Nell'ampio giardino un'eletta schiera di signore e di signorine torinesi si diede un gran da fare per raccogliere fondi. La scrittrice Rina Maria Pierazzi si improvvisò pitonessa; la contessa Masino Valperga e la Signora Scolaro dirigevano la distribuzione del the fatto da meravigliose e simpaticissime *gheise* quasi..... autentiche; le contesse Rossi, d'Oncieu, Fossati, Sant'Albano e la Signora Belloni funzionavano presso il pozzo di San Patrizio. Le Signore Mazza, Ceruti e Desbx dirigevano il ballo pubblico, mentre alcune altre signore vendevano i gelati. La festa è riuscita veramente magnifica.

Allo Stadium proseguono le rappresentazioni della *Passione di Gesù*. Siamo però agli sgoccioli: chi vuole ammirare il grandioso spettacolo si affretti a Torino. Le tante altre attrattive di questa primavera sia pure avanzata riempirà le giornate ai visitatori.

Al teatro all'aperto del Valentino ammireremo quanto prima i più bei *film* presentati al Concorso cinematografico.

Sempre affollata l'Esposizione d'ottica e di fotografia. Così pure l'Esposizione di quadri al Palazzo delle Belle Arti.

Domenica prossima, e pro Croce verde, avremo la festa del villaggio.

Nei nostri teatri si annunziano importanti novità.

La Compagnia Galli-Guasti, che da alcuni giorni agisce sulle scene del *Chiarella*, offre stasera la sua prima novità: *Una donna quasi onesta* di Alfredo Vanni; l'autore di quel piccolo gioiello drammatico che è *Il quartetto dei ciechi* che ancora oggi il Comm. Alfredo Sainati tiene in repertorio. La recente commedia del Vanni ebbe il più grande successo a Roma e a Milano. Speriamo che Torino confermi il successo.

Il gruppo scenico di *La Scena* sta affilando le sue armi per il primo combattimento. Non avremo una novità per ora, ma forse una delle migliori commedie del repertorio da alcuni chiamato borghese.

La Commissione di lettura dei lavori nuovissimi spera di poter *scovare* fra i giovani autori uno che valga di essere lanciato. Fino ad oggi però il giovane autore da teatro non è... saltato fuori. Incontentabilità della Commissione? No: coscienza e scrupolosità.

Da Trieste una lettera ci informa che *Le Veglie*, rivista di arte e di letteratura, in un articolo del direttore si occupa di noi a proposito d'un nostro cenno a Tummolo in una nostra lettera torinese.

Troppo buono, il Direttore di *Le Veglie*. Buono anche se per caso dice male.

Noi non conosciamo l'articolo, nè la rivista, nè tantomeno il suo *illustre* signor direttore.

Torino, Giugno 1923.

Roberto d'Oltremare.

Lettere Tripoline

Il 24 maggio è stato solennemente celebrato anche a Tripoli, ove più arde la pura fiamma d'alta fede italica. Nell'immensa piazza di Fum-el-Bab, verso Bab-el-Gedid, al cospetto delle antiche mura di Tripoli, che ci ricordano le traccie di Roma Imperiale, il Governatore, sen. conte Giuseppe Volpi, in forma solenne ha consegnato al glorioso corpo delle Truppe Coloniali la bandiera donata da S. M. il Re. Ed ha voluto altresì dimostrare la viva riconoscenza del Governo, premiando i baldi condottieri di questo piccolo ma intrepido esercito coloniale, che nel breve termine di un anno ha saputo liberare la Colonia dalla dominazione e dalla fiaccata tracotanza ribelle. I colonnelli Pier Luigi Pizzarri e Rodolfo Graziani sono stati promossi maggior generali, il tenente generale comm. Alfredo, comandante delle truppe, nominato generale di corpo d'armata, ed i maggiori Imoda e Marghinotti, tenenti colonn.

— À fatto ritorno in Colonia, l'egregio colonnello Ottorino Mezzetti, che tanto lavoro ha dato a queste terre durante la sua permanenza negli anni passati.

— È viva intenzione del Governo, d'istituire speciali crediti agrarii, e fondiarii per valorizzare queste terre. Sono già giunte in Tripolitania varie commissioni tecniche che hanno avuto buona impressione. Infatti sarebbe propriamente l'ora di colonizzare queste terre che certamente daranno frutti soddisfacenti.

— È giunto da qualche tempo l'illustre giornalista Guelfo Civinini con l'alta carica di Console Generale delle Legioni Libiche della Milizia Nazionale.

— A Tripoli, mercè il vivo interessamento del Governatore conte Volpi, il problema edilizio à preso una larga e buona piega. Infatti abbiamo visto sorgere, in questi due ultimi anni, un'infinità di fabbricati nuovi, come il Palazzo delle Poste, il Palazzo della Giustizia, la Scuola Tracomatosi, la Manifattura Tabacchi e numerosi altri. E' stata pure iniziata in riva al mare una sontuosa passeggiata a cui è stato imposto il nome: Lungo Mare conte Volpi.

— Luciano Zuccoli, il noto e fortunato romanziere, annuncia un nuovo suo libro, intitolato: *Kiff-Tebbi* (come vuoi tu!), scritto durante il periodo della sua permanenza in Colonia. Il lavoro, oltre che ad essere interessante per la notorietà dello scrittore e per l'originalità della trama, riesce molto più attraente per la novità dei luoghi e dei costumi, descritti con rara maestria. L'attesa per questo nuovo romanzo di Luciano Zuccoli è vivissima.

— Il Teatro Politeama attualmente è chiuso, per riaprirsi nella prossima stagione invernale. Al Miramare debutterà, domani sera, la primaria Compagnia d'Operette *Città di Milano*, diretta da Dante Maieroni. Al Cinema Alhambra si proiettano buone *films*, tanto da richiamare il miglior pubblico della nostra città. Al Cinema Gigante, proiezioni di *films* della Sezione Fotografica del R. Esercito.

— Al Circolo Unione, sezione dell'Istituto Coloniale Italiano, settimanalmente si danno dei superbi trattenimenti danzanti. Molto pubblico e grande mondanità.

— Al Gran Caffè Mazzocca, il piccolo Aragno di questa capitale, si danno, seralmente, interessanti programmi di sceltissima musica.

— Sullo yacht *Giuliana* è partito per un breve periodo di licenza in Italia il Governatore sen. conte Volpi, unitamente alla sua famiglia. La reggenza del Governo della Colonia, è stata assunta da S. E. il generale di corpo d'armata comm. Alfredo Taranto.

Tripoli - fine Maggio 1923.

Giuseppe Pedata.

Abbonatevi a "IL MARE"!

www.internetculturale.it

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La marcia podistica organizzata dalla Croce Bianca Genovese.

(*Zio*). — Domenica mattina giunsero a Chiavari i partecipanti alla marcia podistica Genova - Chiavari organizzata dalla Croce Bianca di Genova.

La Croce Verde e la Croce d'Oro di Chiavari partecipanti alla marcia partirono da Chiavari nella notte del Sabato per incontrare a Ruta i marciatori che alla stessa ora erano partiti da Genova.

All'arrivo si portarono al punto di concentramento stabilito in Piazza Roma dove venne fatto l'appello delle squadre.

La premiazione diede i seguenti risultati: Primo premio la coppa Reale e il dono del *Secolo XIX* alla Croce d'Oro di Chiavari, secondo premio alla Croce Verde di Genova, terzo premio alla Croce Bianca di Genova e quarto premio alla Croce Verde di Chiavari.

La commemorazione ufficiale di Alessandro Manzoni

La Giunta Municipale in sua seduta d'ieri deliberava di promuovere una commemorazione ufficiale di Alessandro Manzoni. La rievocazione del grande Italiano costituirà indubbiamente un avvenimento colturale di prim'ordine al quale parteciperà l'elemento intellettuale della nostra Città e specialmente le nostre scuole. L'incarico della commemorazione venne affidato all'illustre On. Prof. Achille Pellizzari della Regia Università di Genova che di questi giorni tenne il discorso commemorativo sul Manzoni al Carlo Felice.

Servizio automobilistico della Fiumana Bella

Dal 1. Giugno è andato in vigore il nuovo orario estivo per il pubblico servizio automobilistico che congiunge Chiavari colla Val d'Aveto. La rilevante quantità delle corse ordinarie e facoltative e l'ottima distribuzione di esse, in coincidenza colle principali corse ferroviarie della Riviera, danno sicuro affidamento che l'importante ed amena vallata ospiterà anche quest'anno una numerosa colonia villeggiante cui l'inappuntabile servizio della Fiumana Bella offre comodità e celerità di trasporti.

Ecco l'orario delle principali località:

Partenze da Chiavari per Borzonasca: ore 8 - 8.45 - 11.15 - 14.15 - 15.30 18.40; Arrivi a Borzonasca: ore 9 - 9.45 - 12.15 - 15.15 - 16.30 - 19.40.

Partenze da Borzonasca per Cabanne: ore 10 - 17; arrivi a Cabanne ore 11.35 - 18.35.

Partenze da Cabanne per Borzonasca: ore 6.30 - 15; arrivi a Borzonasca ore 7.55 - 16.30.

Partenze da Borzonasca per Chiavari: ore 6 - 7 8.15 - 10.30 - 13.45 - 17; arrivi a Chiavari ore 7 - 8 - 9.15 - 11.30 14.15 - 18.

NB. — La corsa in partenza da Cabanne al mattino avrà inizio nella seconda quindicina di Giugno.

Mostra Agricola

Ci si comunica che a Genova presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura avrà luogo una mostra Floro-Agricola dal 17 Giugno al 1. Luglio.

Sono accordate facilitazioni ferroviarie sia per le merci sia per i viaggiatori.

Prestito civico

Sono state estratte le cartelle del Prestito Civico per obbligazioni 1904 1905 al 4. 0|0. Per gli interessati consultare l'elenco delle estrazioni presso la civica Tesoreria, ove saranno effettuati i rimborsi dal 1. Luglio.

La Commemorazione di Alessandro Manzoni al Pro-Familia.

Un simpatico avvenimento colturale si svolse iersi sera al Pro Famiglia dove convenne l'elite della nostra città. L'avv. Corsanego, presentato al pubblico Chiavarese dall'avv. Maggio, tenne la sua annunciata commemorazione Manzoniana. Con una eloquenza aspressiva passò in magnifica sintesi tutta quanta la produzione artistica del Manzoni, soffermandosi specialmente ad analizzare con finezza e con dotta originalità i tipi più interessanti del famoso romanzo. Considerò il grande Italiano nel suo triplice aspetto di artista di uomo pubblico e di uomo privato, per dedurne la straordinaria bellezza del genio e la intemerata energia del suo carattere. Oggi più che mai ad ogni Italiano debbono giungere i sani insegnamenti Manzoniani perchè tutti indistintamente dobbiamo dare alla Patria non il culto estetico di un'ammirazione feticista, ma la espressione calda e sincera dei nostri sentimenti, e la fervorosa fattività delle nostre opere e del nostro lavoro.

La bella conferenza venne vivamente applaudita e l'oratore calorosamente complimentato da Mons. vescovo dal Sottoprefetto e dalle altre Autorità.

A conclusione della serata Manzoniana venne proiettato un interessante film riproducenti i Promessi Sposi gustato con vero godimento da tutti i presenti.

Asilo Infantile

Sabato 2 Giugno venne ripetuto al Teatro della Società Ginnastica Pro Chiavari il trattenimento dei bambini con uguale successo della prima sera. Il teatro era al completo ed i vari numeri dei bambini, ottimamente eseguiti vennero accolti fra continui e scroscianti applausi.

La Delegazione Amministrativa dell'Asilo Infantile nel compiere il dovere di rinnovare i ringraziamenti a tutti quelli che prestarono l'opera loro disinteressata per la festa, deve estendere i ringraziamenti al signor Carlo Carmignani che recitò un bellissimo monologo, alla signorina Rossoni che si prestò gentilmente al piano per il concerto, alle Ditte Gavino, Bagnaschi, Pratesi Dante e Frigerio per prestazione di oggetti per il vestiario dei bambini ed al Custode della Pro Chiavari per prestazione e collocazione dei scenari.

Associazione Sindacale Ferrovieri

Lunedì sera, 4 and. la Sezione di Chiavari si riunì in assemblea straordinaria per la relazione sul IV. Congresso Nazionale, tenuto a Venezia nel Maggio scorso.

Vennero in modo speciale trattate le pratiche, gia espedite dal C. C. presso le sedi opportune, a diffesa dei seguenti punti

Impedire il passaggio delle Ferrovie ai privati.

Lasciare le concessioni dei biglietti agli agenti e famiglie.

Mantenere in servizio le scrivane più bisognose.

Opposizione alla riduzione del caro viveri.

Impedire od almeno limitare l'esonero del personale assunto dopo il 24-1-1915.

Riordinamento completo tecnico ed amministrativo della Ferrovia.

L'onestà dei ferrovieri

Domenica sera sul treno 1073, la signora ved. Costa di S. Margherita dimenticava un'elegante borsetta di pelle, contenente chiavi, denaro ed oggetti preziosi per un valore di oltre ventimila lire.

Il telegrafista della nostra stazione, signor Mario Castagnino ritrovò la borsetta in un compartimento di 1.a classe e la consegnò intatta al Capo Stazione, che provvide poi a restituirla al figlio della proprietaria avv. Antonio Costa.

Al signor Castagnino, ferroviere attivo ed onesto, esprimiamo una parola di ammirazione e di lode.

da Mezzanego

La solenne consegna delle bandiere alle scuole

(*Zio*) — Domenica giorno dello Statuto si è svolta in forma ufficiale la consegna delle bandiere agli alunni delle scuole elementari.

Alla cerimonia erano presenti il Sindaco on. Vignolo con tutti gli assessori e consiglieri, la Madrina delle bandiere signora Palmira Spinetto, il signor Rinaldo Passalacqua membro della federazione del P. N. F., tutte le autorità e società del Comune e vicinali, la Milizia di Chiavari e Borzonasca, gli avanguardisti e i Balilla di Chiavari.

Dopo la cerimonia della benedizione delle bandiere, impartita dal Rev. Parroco Don Cichero, che pronunciò un elevato e vibrato discorso patriottico, al quale fece seguito l'on. Vignolo, il signor Giovanni Landò, Rinaldo Passalacqua, tutti entusiasticamente applauditi.

L'egregia signora Palmira Spinetto ha versato un cospicuo obolo di Lire 1140 che saranno investiti per l'acquisto di libretti postali da L. 5 ognuno da distribuirsi a ciascuno alunno delle scuole. Alla munifica presidentessa del comitato il plauso unanime della popolazione e la benedizione delle 228 piccole creature beneficate.

Gli alunni cantarono egregiamente gli inni patriottici fra le generali acclamazioni. L'egregio maestro Arnaldo Fontana venne calorosamente complimentato per la sua opera intelligente dedicata alla istruzione dei bambini.

Per la circostanza il paese era completamente imbandierato e alla sera gaiamente illuminato. La banda musicale di Borzonasca eseguì un scelto programma musicale e suonò pure gli inni nazionali.

L'animazione è stata grandissima tutto il giorno per l'enorme concorso avuto dai paesi vicini e dal capoluogo.

A degna chiusura della festa la famiglia Spinetto, con gentile pensiero, ha invitato le personalità e le autorità intervenute alla cerimonia ad un rinfresco signorilmente servito nella sua residenza estiva dove si brindò al duce massimo del fascismo e all'avvenire d'Italia.

La tirannia dello spazio ci costringe a sunteggiare il bellissimo discorso che il Sindaco, on. Vignolo, pronunciò per la circostanza.

L'oratore inizia il suo dire col dimostrarsi orgoglioso dei nobilissimi sentimenti patriottici che animano le buone popolazioni rurali e del contributo dato dalla popolazione di Mezzanego al benemerito comitato presieduto dalla sig.a Palmira Spinetto. Poi rivolgendosi ai bambini parla ad essi del significato della bandiera nei cui colori è tradotta tutta una storia di passione e di gloria. Essa, dice, è il simbolo della Patria che, oggi più che mai, ha bisogno di generazioni sane le quali continuino la gloriosa tradizione di civiltà e di progresso affidata dalla Provvidenza all'Italia. Bisogna che lo sforzo delle balde camicie nere sia continuato e integrato dalle giovinezze crescenti. Finisce, l'on. Vignolo, il suo bellissimo discorso invitando tutti i bimbi a ricordarsi della Patria nelle loro quotidiane preghiere, ad invocare su di essa, sui suoi figli eroici, su chi la governa, le benedizioni dell'Altissimo.

Abbonatevi e diffondete IL MARE

Per Motoristi e Ciclisti

I motoristi e i ciclisti dovrebbero sempre tenere con sè una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni.

Ovunque: L. 4.50, più tassa di bollo. Per posta aggiung. 0.60. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Pensione "Miraflori,, SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici Apertura: APRILE - OTTOBRE
(linea Genova-Ovada :: Genova-Novi) Propr. G. MARCINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - bibite.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi 200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto - Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB Si ascende colla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce borida :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
:: :: Grande salone per banchetti e soirée :: ::
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica - Panorama incantevole - Tranquillo in riva al mare
Giardino - Lawn Tennis - Restaurant - Bar - Afternoon tea - Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

9 Giugno 1923

Le dimissioni del SINDACO e della GIUNTA?

Finalmente il monte ha partorito il topolino. Ci si assicura che il Sindaco e la Giunta presenteranno lunedì le dimissioni dalle cariche...!!!

E' curiosa questa *boutade* dei signori dell'Amministrazione; visto che il pomo non era maturo non lo vogliono mangiare, (perchè sazii....), nonostante però le dimissioni noi non ci acquieteremo anzi oggi più di prima invocheremo la luce, la luce piena su tutte le vergognose pecche dell'amministrazione perchè non vogliamo che la Giunta possa ammantarsi di un aureola di martirio. No, essi — gridiamo forte — se ne vanno perchè se no sarebbero mandati via. L'inchiesta Solarino che li inchioda alla gogna deve essere resa pubblica, cosa che noi ci impegnamo di fare appena il Ministero decreterà lo scioglimento del Consiglio, perchè anche con le accennate dimissioni la pratica deve avere il suo corso.

Noi avevamo — *pro bono pacis* — aderito al patto Cappa-Lantini, ma oggi che il patto fu dagli avversarii violato, nessun legame ci obbliga a star zitti. Diremo tutto e sentiranno i concittadini se è vero o no quanto noi scrivemmo accusando gli amministratori del Comune di sperequatori del pubblico denaro, come colpevoli di abusi, soprusi, di favoritismi, di prepotenze, di illecito maneggio del pubblico denaro, di illecite mediazioni pagate, di conti che non tornano, di abuso nell'impieghi, di incompatibilità reali, e di peggio.

Pazientino ancora un po' i concittadini e poi... leggeranno terrorizzati!

Mentre maturano le nespole...

Il *Popolo* che da qualche tempo faceva prudentemente e... lodevolmente finta di dormire, s'è d'un subito svegliato, subito prendendo una terrificante — sebben innocua — arrabbiatura.

Il *Popolo* s'arrabbia? Ma dunque ha torto! E tanto più in quanto pur non arrabbiandosi avrebbe torto lo stesso. Tortissimo anzi, non forse che pel motivo ch'esso — l'indelicato! — ricambia con una serqua di improperi un nostro gentile pensiero.

Vegga, infatti, il benigno lettore: Quando leggemmo il noto trafiletto e dopo matura riflessione, pensammo che il carissimo confratello volesse per una volta tanto prendere un tantino per... quel sito la *sua* Amministrazione. Desiderosi di fargli cosa gradita, lo seguimmo in funzioni di violino di spalla. Ed ecco che il cattivello invece di ringraziarci protesta! Chi mai poteva pensar a tanta e tale ingratitudine? Andate a far del bene al popolo, almeno o specialmente quando è di carta!...

***

Se poi si disturbò per davvero le venerate ombre di Dante e di Beatrice, noi saremmo costretti a dubitare delle facoltà mentali di chi scrisse perchè a nessuna per benemerita che sià pubblica amministrazione può *sul serio* adattarsi il verso Dantesco. A tanto non poteva che giungere la megalomania imaginifica-fantastico-iperbolica-pallonesca del *Sindaco Popolare*.

A parte ciò, parlare di benemerenze, glorie, superlativi, avverbi, gerundi, frasi, ecc. ecc. quando un'Amministrazione fu già sotto due inchieste; quando essa più non esisterebbe se si fossero rispettati gli accordi di Roma; quando ogni tanto di tali benemerenze, glorie ecc. si danno prove al tempo istesso positive e negative: è tal cosa che noi ci limitiamo a chiamar gentilmente improntitudine o semi-irresponsabilità.

***

Le benemerenze amministrative dell'Amministrazione sono come quelle patriottiche, delle quali ultime dal 1. Novembre, si fece e fu ad ogni occasione un cotanto tardivo e tendenzioso sfoggio.

Di recentissimo basterà riferirsi al 24 Maggio, quando anche il Sindaco «dimostrò» dinanzi a quel sacro monumento ai Caduti pel quale, dopo aver (all'epoca dell'erezione) elegantemente imitato Ponzio Pilato, imitò poi (alla inaugurazione) lode nella, per così dire, strage delle innocenti medaglie non volute distribuire, nonostante le reiterate insistenze. Si stabilì che tutte le scuole del Regno avessero la bandiera? Ed ecco l'Amministrazione precipitarsi a far la festa... *ad usum Delphini*. Viene la Milizia Portuaria? E pronti subito a gettar negli occhi del colto pubblico, stabile, e dell'inclita guarnigione, di passaggio, il duplice fumo della Macedonia. Capita il giorno dello Statuto? E' pronto subito un manifesto che, accennando a **una serie** di festeggiamenti, lascia credere a chi sa cosa, mentre poi, in fondo e dopo tanto rumore, la montagna partorisce il topolino del pane distribuito e degli ignari bambini in corteo. Corteo che riuscì doppiamente bambinesco, per sè stesso cioè e perchè formato da due o tre dozzine di bimbi, salvo dalla banda e alcuni carabinieri. Non sol che una mezza dozzina di persone vedemmo accodarsi al... corteo! Ve ne furono soltanto alcune decine al Monumento, chi per naturale curiosità, chi per sentir cantare i bimbi.

Non pare, dunque, che la cittadinanza abbia menomamente corrisposto all'invito sindacale di concorrere a render «più solenne» la... «serie» dei festeggiamenti!

Indovinatissima la distribuzione del pane! Del pane, unicamente; perchè il companatico se lo sono mangiato e se lo stanno mangiando in Municipio.

Chiediamo: Quando mai, in passato (che comincia dall'anno scorso) si ebbe tanti e così strepitosi pensieri?

***

E non sappiamo esimerci dall'annotare che quand'anche e veramente «modello» fosse l'Amministrazione, per quanto.., inauditi fossero i meriti di essa: questo continuo battere di gran cassa, questo esasperato ed esasperante soffiettare iperbolico, queste ebdomadario avvicendarsi di incensi, gonfiature, frasi reboanti e aggettivi superlativi, a proposito o a sproposito, a torto od a ragione, è cosa stucchevole che fa sorridere e che stanca, non meno di una... lengorrea poetica; non meno del trovarsi ogni momento sotto il naso il nome di uno di quei tanti uomini - prezzemolo senza dei quali si direbbe che nulla si possa fare.

***

Che il *Popolo* ci usi la carità squisita di non parlarci oltre di benemerenze, vanti, glorie, ecc. ecc. ecc. E' pericoloso, per lui e per la *sua* Amministrazione. Sarebbe, comunque ed onninamente, superfluo per tutti, perchè le benemerenze, le glorie, i vanti, e... vedi sopra, potranno più e meglio contarsi e... cantarsi quando, fra breve, le nespole saranno mature.

Associazione Nazionale dei Combattenti

SEZIONE DI RAPALLO

Il giorno 24 Giugno corr. a Roma avrà luogo una grande adunata Nazionale di Combattenti per la Commemorazione della Battaglia del Piave.

Sulla tomba del Milite Ignoto, nell'omaggio riverente, dalla nostra Associazione verrà consegnata la Bandiera al Comitato Centrale della Associazione Nazionale Mutilati di Guerra.

La nostra Sezione deve inviare una rappresentanza con bandiera.

Si invitano i Combattenti che avessero intenzione di partecipare a tale adunata a presentarsi entro Domenica prossima, alla Sede Sociale per darsi in nota. Gli uffici rimarranno aperti tutte le sere dalle ore 21 alle 22 e nei giorni festivi dalle 10 alle 11,30.

Verranno concessi ribassi ferroviari del 75 o|o oltre ad altre agevolazioni di vitto ed alloggio.

Inoltre per i Combattenti meno abbienti saranno messi a disposizione alcuni posti gratuiti (Lire 50 ognuno) che si spera verranno concessi da personalità e sodalizi cittadini: Coloro che ne vorrebbero usufruire sono invitati a trovarsi Domenica mattina alle ore 10,30 alla sede sociale dove sarà fatta l'estrazione a sorte.

E' opportuno tenere presente che la rappresentanza partirà da Rapallo la sera del 22 corr. (venerdì) e sarà di ritorno alle ore 5 antimeridiane del 25 corr. (Lunedì).

Il Segretario: Ferreri

Il Dottor Ripera

noto specialista per le malattie dell'orecchio, naso e gola, ha aperto una succursale a Rapallo in Viale Americhe, N. 2.

Concorso Ginnastico a Chiavari

Il Concorso Ginnastico Intersezionale indetto dalla S. Ginnastica Pro-Chiavari è la prima grande riunione ginnastica che si terrà a Chiavari, e Chiavari tutta vorrà con nobile sentimento di ospitalità accogliere regalmente gli ospiti graditi.

Il 9 e 10 Giugno si svolgerà sul campo della locale Entella F. B. C. gentilmente concesso, il Concorso Ginnastico Federale Maschile, Femminile e Preliminare. Per tale concorso S. A. R. il Principe Umberto di Savoia ha concesso il suo alto patronato. Questo avvenimento corona il primo trentennio di esistenza della Pro-Chiavari e segna una nuova tappa d'ascesa da essa raggiunta.

Il Concorso Ginnastico Intersezionale Federale Scolastico Preliminare organizzato dalla Società Ginnastica Pro-Chiavari sotto la Direzione del Prof. Cav. Andrea Raffo ha superato ogni aspettativa.

Hanno aderito 50 associazioni appartenenti alle seguenti città d'Italia: Torino, Biella, Alessandria, Novi Lig., Brescia, Como, Gallarate, Vigevano, Lecca, Mortara, Pavia, Voghera, Parma, Legnano, Varese, Piacenza, Carpi, Roma, Genova, Spezia, ~~Cremona~~, Sestri Ponente, Sampierdarena, Rivarolo ecc.

La Svizzera sarà rappresentata dalla Società Mendrisio.

Il Concorso di Chiavari è certamente il più grandioso che abbia luogo in questo periodo primaverile.

25 Squadre prenderanno parte alla gara Nazionale adulti. — 20 squadre alla gara Artistica di squadre ai grandi attrezzi. — 20 squadre alla gara Nazionale Allievi. — 15 squadre alla gara Artistica di squadre ai piccoli attrezzi per allievi. — 10 squadre alla gara Concorso femminile. — 6 squadre alla gara concorso preliminare. — 6 squadre alla gara concorso scolastico. — 10 squadre alla gara Reale con ostacoli. — 150 sono i concorrenti alla gara artistica Seniori Juniori e Campiori. — 125 alla gara atletica classica senior Junior e pantetlon. — 25 alla gara anziani e veterani. — 50 alla gara speciali individuali.

Numerosissime le Società partecipanti alla gara con ostacoli per adulti, allievi e femminile. - La Direzione Tecnica del Concorso oltre al Raffo è affidata ai signori prof. Carlo Tassi, presidente della Giuria. - Prof. Enrico Genesio vice Direttore del concorso. - Risso Emilio e cav. Ettore Bagnasco, Direttori delle gare. - G. B. Debarbieri Segretario della Giuria.

Gli indirizzi sulle lettere

Allo scopo di agevolare il compito degli Uffici postali e di evitare che le corrispondenze dirette in località poco note, od omonime, o con denominazione affine ad altre, possano giungere a destinazione con ritardo, si raccomanda al pubblico di completare sempre l'indirizzo delle corrispondenze medesime, coll'indicazione della Provincia cui dette località appartengono.

Ove si tratti di frazioni, sarà bene indicare anche il comune del quale le frazioni stesse fanno parte.

Nell'occasione si raccomanda pure di scrivere sempre gli indirizzi colla maggiore possibile chiarezza, e di non omettere, in quelli delle corrispondenze delle grandi città, se noto, il numero del quartiere postale in cui trovasi il recapito del destinatario.

Licenze per Battelli

Si ricorda che in virtù delle disposizioni vigenti, entro il 30 corr. mese, tutti i battelli da pesca, da traffico e da diporto, *di qualunque portata e comunque azionati*, devono avere la licenza per il corrente anno e il numero d'iscrizione in caratteri ben visibili.

I battelli che dopo tale data saranno trovati sulla spiaggia in condizioni diverse da quelle suindicate saranno sequestrati e i rispettivi proprietari dichiarati in contravvenzione e sottoposti al pagamento di una multa che, *in ogni caso* non potrà essere inferiore a L. 100.

Le licenze

di pubblico esercizio possono ritirarsi all'Ufficio della Segreteria Comunale mediante esibizione di ricevuta comprovante di aver pagata la tassa.

CONCORSO

E' aperto l'arruolamento volontario nel C. R. E., mediante esame teorico pratico per numero 230 allievi meccanici.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sottoprefettura.

Il magnifico successo della "Fiera" di Padova

La Fiera di Padova inauguratasi nella forma più solenne ha avuto il più lusinghiero inizio confermando così la fiducia riposta in essa da moltissimi industriali che vi hanno concorso e dagli innumerevoli commercianti che la visitano. Lo spettacolo offerto dai quartieri invasi da una vera moltitudine era veramente appassionante.

Si calcola che nella Domenica gli immensi Saloni abbiano ospitato più di 25.000 visitatori di cui buona parte provenienti dalle varie regioni d'Italia ed un forte nucleo dall'Estero.

P. A. CROCE BIANCA

AVVISO

I Soci sono pregati di munirsi del distintivo sociale che possono ritirare presso la Sede Sociale.

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dall'11 al 17 Giugno 1923

Consigliere di Turno: Balestra Emilio, *Capo Squadra di Turno*: Merello Luigi, *Vice Capo Squadra di Turno*: Zanoni Giuseppe, *Militi di Turno*: Muraglia Giovanni, Macera Francesco, Mezzano Giovanni, Maino Renato, Ottonello Giuseppe, Pessini Luigi.

TERESA DEVOTO

La malattia è stata breve. E la gioventù della povera morta è stata spezzata dal male che ha infierito rabbioso.

Teresa Devoto aveva 19 anni. Era forte e robusta e non temeva di certo il male che l'ha ghermita all'improvviso senza concedergli scampo.

Ed Ella ha serenamente sofferto ed ha attesa la morte con stoicità. Quella morte che l'ha sottratta ad un soffrire maggiore e che ha diretta l'involata anima verso i destini che non si conoscono.

Grande è stato il rimpianto fra le amiche molte e fra coloro che la conoscevano, l'amavano e la stimavano, Ella, che era buona, affettuosa. Ed il generale rimpianto ha detto di Essa povera morticina.

Sulle zolle gialle i fiori tardano ad appassire. E' la gioventù che sprigionasi dalla triste bara e vivifica quanto la natura ha creato per esprimere amore, dolcezza, dolore.

***

I funerali sono riusciti una vera testimonianza di stima verso la Defunta. La famiglia sua ci prega di renderci interpreti dei suoi sentimenti di ringraziamento verso coloro che vollero onorare la salma della loro cara adorata.

Il Corpo Bandistico Musicale Rapallese

ci comunica con preghiera di pubblicazione:

La Commissione provvisoria formatasi con l'intento di costituire la disciolta Banda Cittadina colmando una lacuna deplorata vivamente nell'interesse della nostra Rapallo ha pressochè ultimato i suoi lavori preparatori.

Come già fu reso noto venne nominato a Direttore Maestro del ricostituito Corpo Bandistico il chiarissimo Maestro Leuci-Cesi Alfredo, una ben nota e simpatica conoscenza del nostro pubblico il quale rico da ed apprezza i meriti dell'eccellente organizzatore e direttore del nostro concerto musicale, nei tempi in cui rifulse nel suo maggior splendore.

Il Maestro che seppe portare a successi entusiastici nelle principali città la meravigliosa banda di S. Pietro Vernotico della quale fino ad ieri fu Direttore, ha promesso che con l'amore usato per la nostra città metterà tutto l'impegno e la sua indiscussa capacità a rialzare le sorti del nostro corpo musicale.

La Commissione con le disposizioni finanziarie che premurosamente stanziò il Municipio e con le quote che, indubbiamente numerose, sottoscriveranno i cittadini spera di poter degnamente far fronte alle esigenze finanziarie le quali specie all'inizio della ricostituzione sono sempre ingentissime dovendosi sopperire oltre che ai vari stipendi ed onorari all'acquisto di un numero rilevante di istrumenti assolutamente indispensabili, all'acquisto e trascrizione di musica, ai diritti d'autore ecc. ecc.

Confidiamo pertanto che il Corpo Musicale cittadino possa presto far vibrar le sue note giulivi iniziando la sua missione artistica ed educativa negli animi e nei cuori gentili e che col concorso di ogni categoria di cittadini all'infuori di ogni preconcetto e di ogni stonatura partigiana e personale venga regolarmente costituita l'assemblea degli azionisti onorari destinata a sorreggere e guidare in via definitiva le sorti e l'avvenire omai già ben tracciato del nostro Corpo Bandistico.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Comitato per le Feste Patronali di N. S. di Montallegro

Il Comitato testè costituito per le feste di N. S. di Montallegro, mentre annuncia alla cittadinanza l'avvenuta sua costituzione, a dissipare ogni equivoco, tiene a dichiarare che la sua costituzione non tende a soppiantare nè a sostituire gli organi che tradizionalmente curarono la organizzazione delle solenni festività ma a dare alle stesse un maggior impulso ed un maggiore carattere di organicità.

Esso si assume il difficile compito di regolare tanto lo svolgimento delle stesse quanto di raccogliere le offerte che delle stesse sono necessario elemento.

A tale uopo à disposto, d'accordo colle autorità, che lasciando completamente libero il campo ai massari delle Cappelle dei Sestieri nell'ambito del territorio loro assegnato, la raccolta di offerte avvenga per incarico dei suoi membri i quali saranno gli esclusivi raccoglitori nel centro della città, con diritto straordinario di estendere la loro opera anche fuori della zona a loro riservata.

Questo sistema mentre si confida varrà raccogliere offerte più generose è diretto ad evitare confusioni e disperdimento che sono a tutto danno della buona riuscita.

Per rispondere meglio al suo intento sarà mansione del Comitato di regolare e permettere quelle private iniziative che si ravviseranno consone al migliore incremento delle festività.

Il Comitato è sorto in pieno accordo colle Fabbricerie del Santuario di N. S. di Montallegro e della Chiesa Parrocchiale, con l'Autorità Municipale ed Ecclesiastica ed è sotto la Presidenza di Mons. Arciprete Nestori Giovanni, del Sanatore Zunino Paolo e del Sindaco Comm. Ricci.

Commemorazione Manzoniana

Nell'aula del Palazzo Comunale martedì sera alle ore 21 sarà tenuta la solenne Commemorazione Manzoniana.

Sarà oratore il concittadino Prof. Queirolo che parlerà del pensiero e della poesia di Alessandro Manzoni.

Concorso Poetico Musicale

Lo Stabilimento Farmaceutico Ruggeri di Pesaro ha bandito un Concorso fra letterati e musicisti per la composizione libera, per canto e pianoforte, di una CANZONE dei GLOMERULI.

Ci sono premi da L. 3000, 1000, 500 e cinque da 100.

La prima esecuzione pubblica, delle Canzoni premiate, avrà luogo con numerosa massa corale all'unissono, con accompagnamento di Banda, in Pesaro la città sede del celebre Liceo Musicale Rossini.

Il Concorso scade col 30 Luglio 1923.

La Ditta Ruggeri suddetta invia a richiesta il programma particolareggiato.

AL FESTIVAL

del Ruentes per le feste di Luglio è ormai assicurato il più completo successo. Già numerosi sono i doni raccolti che preludono ad una..... benefica messe.

AL REALE

Sabato 9, Domenica 10, grandioso programma: *La Rosa di Fortunio* di L. Doria, protagonisti i grandi artisti Diomira Jacobini, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Lido Manetti, Mario Parpagnoli.

La collaborazione al pubblico

Caro Mare,

Se Il Popolo *di Domenica scorsa nell'articolo di fondo in cui commenta il discorso dell'on. Misuri, ed afferma che i fascisti occasionali d'oggi hanno per solo scopo l'intento di approfittare del momento per* dar l'assalto ai Municipi per la conquista di posti con o senza stipendio o conquistar posizioni da cui si possa guardar dall'alto la schiera delle popolazioni in ginocchio e quelle in fuga dei temuti rivali» *intende alludere a noi e fare un po' l'apologia della sua situazione di fronte al nostro desiderio, converrà rispondergli che nel caso specifico non c'è proprio da parte nostra nessun desiderio di mettere il muso nella eccellente biada municipale cacciando i ben pasciuti mangiatori, ma quello assolutamente sacrosanto dovere di galantuomini di insorgere contro tutte le porcherie palesi e manifeste e porvi rimedio col solo mezzo possibile che è quello di cacciare i capi e passare quindi alla diminuzione ed alla selezione del gregge.*

L'apprezzamento se il nostro desiderio, che è quello di tutti gli onesti, sia o no retto lo farà allorchè il presente stato di cose avrà per nostra mano cambiato.

Io spero che gli potremo dare dimostrazioni numeriche e l'aritmetica è scienza che dà ampie soddisfazioni più che le chiacchiere!

Il «Mare» fa sperare che il tempo tanto desiderato sia ben prossimo e sarebbe davvero l'ora ed anche il Popolo alla fin dei conti non ne dovrebbe essere scontento. Se non si tratta che di una messa a riposo di gente che lavora dando tempo ed energie, non ci dovrebbe essere da parte di questi che un buon sospiro di soddisfazione per il peso deposto; se invece si nota da parte di questi un tremendo attaccamento vien fatto di pensare che qualchecosa ci sia sotto che faccia troppo aderire l'individuo al posto.

I fatti pare che stieno per questa seconda ipotesi ed allora disinfettiamo fortemente con una gagliarda scacciata di microbi e con buoni suffumigi di codice penale!

Eja! Eja! come i buoni fascisti.

un tuo abbonato.

Le bagnature

Egregio «Mare»,

Si può sapere con quali criteri è fatta la bagnatura stradale?

S'innaffiano e si rinnaffiano le strade eccentriche, mentre ad ogni auto che passa si corre il rischio di restar semi asfissiati dalla polvere nelle centralissime Vie Montebello, Vittorio Emanuele e, non di rado, Corso Regina Elena. Specialmente sulla sera, quando vi è maggior movimento di pedoni.

un lettore.

Un cittadino

ci scrive protestando perchè il cesso pubblico ai giardini non è di notte illuminato.

La protesta è di giusta ragione e la rivolgiamo a chi di competenza.

STATO CIVILE

Movimento dal 28 Maggio al 3 Giugno 1923

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sciutti Giuseppe, muratore, con Borzone Giuseppina, casalinga — Bacchioni Luigi, stracciventdolo, con Olivari Maria, sarta.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Canessa Sebastiano, mesi 5 — Canessa Teresa, anni 84, ortolana.

Movimento dal 4 al 10 Giugno 1923

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Arata Giovanni, commerciante, con Crovo Maria, sarta — Arata Luigi, contadino, con Arata Colomba, commerciante — Ghio Domenico, beccaio, con Figallo Emilia, commerciante.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Devoto Teresa, anni 19, stiratrice — Sossarego Maria, anni 21, sarta.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 2 all'8 Giugno 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	768
	Minima	757.5

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	21
	Minima	10

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	3
» nuvolosi	2
» con pioggia	2

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	81 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 10.4

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

Abbonatevi a "IL MARE"!

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

"L'equivoco"

(Ambro). — Il comodo giuoco dell'equivoco a Santa Margherita è stato elevato nel tempo, da certi gruppi politici, a istituzione cittadina. Dura per tenace volontà di certi individui da un'epoca assai antica ed è talmente ben radicato nella coscienza, molto rudimentale, e nel programma elettoral-politico di certa fazione di partito, da essere ormai inscindibile da ogni stereotipata promessa politica, sia questa emanazione di uno, di pochi o di molti. Ad essere sincerissimi bisogna ammettere che non comune faccia tosta, volontà ed equivoco sono elementi preziosi di attività e successo e quasi quasi bisognerebbe congratularsi con queste colonne delle mene politiche locali, in sostanza misera applicazione o rachitica emanazione o disgraziata figliazione dei partiti cosidetti nazionali. Non si capisce però se vogliono darla da bere sul serio o per ischerzo. Perchè un gruppo di individui tenti la presa in giro di un'intera cittadina è naturale di dover credere sul serio in altrettanta serietà d'intenti e di mezzi. Ora, noi crediamo che questo gruppo di persone (in provincia: personalità) sia caduta, nel valersi così magistralmente del *mezzo* equivoco, nell'equivoco stesso! E ce lo dice la vera ingenuità del gruppo di persone e quella falsa, quanto comoda, della cittadinanza. Il pubblico non è così cretino come lo si dipinge; non arriva fino al punto da accettare l'etichetta seducente della bottiglia quando, anche senza gustare perchè basta la puzza, sa che il contenuto è di natura ben diversa dal nome scritto sull'etichetta stessa. Il far credere, con sapienti preparati di richiamo, che si suonino tutte le campane quando invece è sempre la stessa che si dondola; l'adescare con nomi di letterati, di storici o di filosofi, od anche *con nomi di qualche oratore in buona fede,* chi vuole sentire di glorie italiane, non col preparato subdolo dell'equivoco ma secondo il loro valore nel tempo e nel sapere, e somministrare invece decotti d'un sol colore e d'un sol effetto; o addirittura trattare con... acidi quello che è stato il miglior profumo della nostra genesi politica e sociale; no, egregio gruppo di individui, questo non si chiama servire la scienza per la coltura, ma sfruttare la scienza per la sch da elettorale!

Questo è semplice *réclame* politica sia pure a base di letteratura falsa o [illegible]; questa, la vostra, non è volgarizzazione di lettere e di arti perchè il popolo apprenda le glorie della Patria e tragga dalle opere dell'ingegno, dalla vita, dal carattere di uomini la norma che guidi e corregga ma una affettiva distribuzione di schede elettorali, oggi allo stato ipotetico, domani in quello di realtà. A chi si vuol darla da bere? A chi, domandiamo, se tutto parla di partigianeria, di premeditato programma politico? Il fine giustifica i mezzi e questa volta il mezzo è prostituzione di verità, di sincerità per erudire a dovere gli elettori di domani.... Qualcuno, sì, ci sarà a prendervi sul serio ma c'è pure la stragrandissima maggioranza di cittadini che sorridono alla trovata, geniale quanto ingenua.

Sì, noi ridiamo di voi, egregie persone furbe, di voi che dimostrate di essere così amanti dell'alta e bassa coltura! Si ride precisamente della vostra ingenuità nel giuoco pericoloso dell'equivoco e si trova che questa dimostrazione di attività politica è tanto buffa quanto seria. Seria perchè fuori di qui si potrebbe pensare, leggendo i manifesti delle pseudo manifestazioni letterarie, che purtroppo passano sotto marca di cittadine, che i sammargheritesi fanno della buona letteratura, validamente aiutati dal gruppo di individui *furbi.* E si capisce bene come l'equivoco sia facile ad estendersi ed a creare una situazione falsa, per il buon nome della nostra città. Per queste ottime ragioni l'ingenuità (cioè la cittadinanza) sarebbe molto grata alla furberia politica (gruppo di individui) se questa smettesse una buona volta dalla sua ammirevole intensità di falso mecenatismo. Della letteratura ce n'è di bisogno anche su questa riva ma quello che non è proprio necessario sono gli inviati straordinarii del sapere concentrato, chè falliscono sicuramente l'impresa a poco tempo del loro arrivo in stazione, e l'equivoco a scopo letterario (?) - politico.

Bisogna che il gruppo dei furbi se ne convinca se no le conseguenze di questa loro allegra trovata, per truffare elegantemente l'opinione pubblica, ricadranno sull'opera stessa. Con tutta l'inondazione di coltura politica si ridurrà il corpo elettorale cittadino ad una massa.... (di cretini, dite voi, ma no:...) di coscienti, come quel tal proletariato che le nostre piazze conoscono diluito in succosi bagolamenti, e succederà allora che la troppa coscienza scoprirà l'equivoco. Nessuno ha la pretesa di demolire la casa degli altri nè il sogno di correggere idee al prossimo e il vostro caso, egregie persone furbe, interessa in quanto ha l'apparenza della vera volontà cittadina; non di più. Che si tengano conferenze e simili a scopo vario non importa: importa invece che si approfitti dell'errore per l'interesse di un partito politico; importa molto alla città tutta che il gioco di bussolotti non continui a trarre in inganno, se non i cittadini, che conoscono i polli, quelli che guardano Santa Margherita da lontano.

Domandiamo perciò al gruppo di individui furbi un atto di coraggiosa lealtà anche se siamo perfettamente sicuri che coraggio e lealtà non sono nel loro programma.... politico. Domandiamo non lo smontaggio della scena ma la rinuncia ad una ulteriore pretesa di prendere per il naso Santa Margherita. Domandiamo che ad ogni manifesto-invito delle cosidette confidenze colturali sia aggiunto, in modo visibile, lo stemma del partito, quello stemma che i frequentatori della sala delle conferenze vedranno a suo tempo sulla scheda elettorale.... Così, mentre questi ingoieranno le pillole della vostra scienza di.... propaganda, potranno acquistare la pratica e la sicurezza — osservando bene lo stemma — per non confondere, con altre, la scheda del proprio aggregato politico.

La Festa dello Statuto

(Lux). — La nostra città ha celebrato domenica scorsa con fervore patriottico la festa della ricorrenza dello Statuto. Bandiere e vessilli a tutte le finestre delle case anche nei sobborghi popolari, alla sera illuminazione magnifica agli uffici pubblici e numerose case private ed al monumento a Vittorio Emanuele II. In piazza Vittorio Emanuele II, letteralmente affollata di cittadini, la nostra brava banda cittadina Cristoforo Colombo, egregiamente diretta dal maestro A. Treschieri, dalle ore 21 alle ore 22 30 svolse uno scelto programma composto in gran parte di inni patriottici.

Per una ringhiera agli Sportelli Biglietti

Riceviamo varie lagnanze riguardo alla mancanza di una ringhiera divisoria agli sportelli biglietti della nostra stazione. Rivolgiamo i reclami alla Direzione delle Ferrovie per i provvedimenti.

Imposta Agraria

E' Ufficio Stampa del Municipio comunica che fino al 10 corr. mese trovasi esposta in Municipio la tabella dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile sui redditi agrari. Tale pubblicazione tiene luogo della notificazione personale agli interessati. Contro gli accertamenti è ammesso ricorso alla Commissione di prima istanza entro il 20 corr. mese e può essere presentata al Sindaco o alla Regia Agenzia delle Imposte Dirette.

Elenco dei Caduti Sanmargheritesi

Presentiamo l'elenco definitivo e completo dei gloriosi concittadini Caduti nella grande guerra (1915-1918), elenco che gentilmente ci è stato trasmesso dall'egr. dott. cav. Germain del Comitato Pro Monumento ai Caduti Sanmargheritesi, Monumento che, come già si è reso noto, accoglierà, scolpiti nella sua base, tutti i qui sotto elencati cari nomi:

Anagiri Giuseppe fu Crisanto — Andersio Francesco di Sebastiano — Arata Giuseppe di Antonio — Ardito Pietro di G.B. — Arpe Alessandro fu Nicolò — Arpe Silvio fu Nicolò — Assereto Gerolamo di Agostino — Aste Emanuele di Antonio — Barbagelata Stefano fu Stefano — Baroncelli Ernesto di Santo — Bavestrello Luigi di G.B. — Benigni Luigi di Guido — Beretta Agostino di Andrea — Bima Giovanni fu Pietro — Bottino Angelo di Raffaele — Bottino G.B. di Raffaele — Cabassi Giovanni fu Pietro — Canessa Angelo di Luigi — Canessa Gerolamo di Giuseppe — Caprile Agostino di Tomaso — Chenna Guido di Giovanni — Cheratite Sebastiano fu Ippolito — Chiappe Luigi fu Amedeo — Corbani Agostino di Giuseppe — Cordano G.B. fu Carlo — Costa Pietro fu Agostino — Costa Nicola fu Agostino — Dapelo Benedetto di Lorenzo — Dapelo G.B. di Agostino — Dapelo Natale di Lorenzo — Debernardi G.B. di Domizio — De Marchi Emanuele fu Michele — De Ferrari Isauro di Nicola — Devoto Emanuele di Gerolamo — Favale Amedeo fu Domenico — Frignani Alfredo di Vito — Garbarino G.B. fu Giuseppe — Garibaldi Giacomo di Domenico — Gavoglio Pietro fu Biagio — Ghelfi Roberto di G.B. — Giudice Pietro fu Gerolamo — Grattanti Vittorio di Stanislao — Greppi Bernardo di Antonio — Grondona Giuseppe di Matteo — Lattasi Michele di Luigi — Lorenzetti G.B. fu Antonio — Macchiavello G.B. di Giuseppe — Molfino Andrea di Francesco — Mortola Benedetto di Giuseppe — Olivari Giuseppe di Antonio — Olmo Lorenzo di Andrea — Orofino Giuseppe di Francesco — Passalacqua Giuseppe di G.B. — Pendola Carlo di Luigi — Peirè Amedeo fu Luigi — Poggi Giuseppe fu G.B. — Poirino G.B. Cesare fu Zaccaria — Polgati Mario fu Francesco — Puccio Giovanni di Francesco — Roccatagliata Emanuele di Giuseppe — Roccatagliata Emanuele di Giuseppe — Roccatagliata Luigi di Lorenzo — Rolando Giovanni fu Giuseppe — Roncagliolo Paolo di Luigi — Rovegno Agostino di G.B. — Rovegno Tomaso fu Emanuele — Schiaffino Luigi fu Emanuele — Severgnini Giuseppe di Cesare — Serru Antioco di Salvatore — Sogno Ettore di Andrea — Solimano Fortunato di G.B. — Solimano Lorenzo di Nicola — Tassara Luigi di G.B — Valle Luigi fu Lorenzo — Valle Antonio di G.B. — Vaccaro Francesco di Giuseppe — Vallebella Armando di Emilio — Versari Francesco fu Antonio — Vignolo Francesco fu Gaetano — Vinelli Tobia di Bernardino — Volpe Giovanni di Angelo — Zappettini Enrico di Pietro.

Al Cinema Mazzini

Con crescente crescente successo continuano in questo elegante ritrovo le rappresentazioni della magnifica *film* storica *I Tre Moschettieri* di A. Dumas. In questa settimana verranno rappresentate le ultime due serie. Per stassera e domani domenica verrà proiettata la bellissima *film* americana: *Il mio Bambino,* protagonista il famoso bambino di sei anni Jackie Coogan. Venerdì 15: la *film* passionale, in quattro parti, di Sante Bargellini, *La campana dello scandalo,* protagonista la giovane artista Guglielmina Dondy e l'artista Romano Calo. A complemento: *Il Giro ciclistico del Piemonte.*

LA COLLABORAZIONE AL PUBBLICO

Dal nostro assiduo *Veritas* riceviamo e pubblichiamo:

Quello che non fecero i Bàrbari fecero i Barberini....

« Mentre Governo e cittadini concorrono a rendere meno penosa l'esistenza dei nostri valorosi mutilati, i sammargheritesi e più ancora i forestieri colpiti dalla tassa di soggiorno guardano con occhio stupefatto quelle povere piante che senza essere state in trincea anch'esse sono mutilate come chiedessero ai passanti un men duro trattamento.

« Cadevano sotto i colpi di barbaro ferro, rami che ben contavano diecine di anni di vita e per la loro forma obbligata rendevano il viale Umberto la più gradita ed attraente passeggiata cittadina.

« Nè valsero i consigli di persona competente a far cessare l'ingorda speculazione dell'appaltatore, l'interesse del quale era di ritrarne la maggior quantità di legna protetto dalla nessuna sorveglianza di persona tecnica che avesse fatto eseguire una giudiziosa potatura.

« Se almeno si fosse rispettato quel poco di bene che fece l'ex-Sindaco Rainusso non si sarebbero trascurati i pubblici giardini ridotti a sterili prati senza ripari, nè si sarebbe impoverito di rigogliosi rami quel viale che forma oggetto di biasimo anche ai più profani di arte potatoria.

« Per quel sentimento di civismo tanto decantato dal nostro Sindaco, per quei riguardi che dobbiamo ai forestieri dai quali il Comune ne ritrae un utile di ben cinquantamila lire per tassa di soggiorno, per il rispetto alla memoria del compianto Sindaco Rainusso si pensi una buona volta, non si può dire conservare, ma riparare e rendere Santa Margherita all'altezza del clima dolce invernale, al panorama naturale di una corona di colline sempre verdi ove fra il folto delle piante esotiche sorgono sontuose ville che si specchiano in un'incantevole insenatura di mare.

Veritas ».

Programma Musicale

Domani sera, domenica, alle ore 21 precise, la nostra banda cittadina Cristoforo Colombo, diretta dal maestro A. Treschieri, terrà in piazza Vittorio Emanuele II concerto col seguente programma:

1. N. N., *Marcia Spagnola* — 2. Verdi, *I Lombardi* (coro e terzetto) — 3. Jones, *La Griska* (divertimento) — 4. Verdi, *Ernani,* (preludio, scena, finale 3.o atto) — 5. Gasperoni, *Sognando....* (valse boston).

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14--3 (Telefono 58-53)

La prima tornata dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere. La lettura de "La Signorina Bonella". Onoranze al Cav. Francesco Manocchia

La prima tornata dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova, con la lettura della brillante commedia in tre atti « La Signorina Bonella » dell'insigne pubblicista Cav. Francesco Manocchia, si svolse in forma solenne, e superiore ad ogni previsione.

Lo splendido salone della « Bottega d'Arte Romagnoli » a Palazzo Bianco, ove ebbe luogo la tornata, riccamente addobbata da preziosi dipinti, dovuti ai più illustri maestri dell'Arte Pittorica, armonizzava perfettamente con la grande manifestazione artistica che andava compiendosi.

Assisteva alla tornata con vivissimo interesse, un uditorio numeroso, sceltissimo e composto quasi esclusivamente di intellettuali.

Esordì il Segretario Generale dell'Accademia, Pubbl. Antonio Della Vecchia, comunicando agli intervenuti, le numerose adesioni pervenute da Uomini Illustri di ogni regione d'Italia, adesioni fervidissime che esprimono l'illimitata stima e considerazione che gode il valente Cav. Manocchia, per la sua elevata opera letteraria, per le sue preclari virù di cittadino, e pel suo eroismo di soldato.

Fra gli aderenti ricordiamo: Il celebre Cosmologo Prof. Dott. Giorgio Giuseppe Ravasini, presidente dell'Accademia, S. E. l'on. Roberto De Vito, il Cav. Uff. Maggiore Clerici, Capo di S. M. di S. E. l'on. Acerbo, il Prof. Cav. Uff. Zopito Valentini, direttore de «La Settimana Abruzzese», il Comm. Avv. Alfredo Vinardi, Direttore del «Venerdì della Contessa», il Prof. Saverio Fino Direttore de «L'Iride», il Comm. Battista De Luca, presidente del Comitato della Dante Alighieri, l'insigne storiografo cav. Arturo Ferretto, il Prof. Umberto Renato Marzano, il cav. Livio De Luca, Raffaele Biordi, Annibale Corvi, Comm. De Battistini, Wladimiro Giovanni Gondoni, ecc. ecc.

Prese quindi la parola il Celebre Letterato Prof. Marino Merello, Vice Presidente dell'Accademia, illustrando l'opera del Cav. Manocchia, sia quale giornalista e collaboratore delle più autorevoli riviste e giornali, sia come scrittore ed autore di opere assai pregevoli nel concetto e nello stile.

L'oratore ricordò quindi tra i noti lavori del Cav. Manocchia « I Comandamenti del 1918» «I Salmi della Patria» «Quel che donna vuole» «Tutto predisposto» «Quando c'era la guerra» e la stessa «La Signorina Bonella», che furono tutti calorosamente accolti dal pubblico, ed altamente elogiati dalla stampa.

Tra la viva attenzione dell'uditorio incominciò quindi la lettura de « La Signorina Bonella » ed attraverso la chiara, vibrante ed efficace parola del Prof. Merello, emersero evidenti i pregi della simpatica commedia.

Assai piacevole ed eccellentemente descritto il contrasto tra Bonella, signorina di idee moderne, emancipata, intelligente e colta, e lo Zio Don Arcangelo, vecchio prete, cristallizzato dai pregiudizi morali e religiosi e dagli antichi criteri, ma che viene poi piegato, dall'attività di Bonella, alle esigenze dell'evoluzione dei tempi.

La commedia è ottimamente sceneggiata, i dialoghi corrono piano e vivaci e vi sono dei bellissimi spunti ora drammatici ed ora brillanti, che conferiscono al lavoro un impronta veramente ammirevole.

Il Prof. Marino Merello, fu un interprete efficacissimo, seppe colorire le battute della commedia con rara maestria e rendere viva la lettura.

Alla fine d'ogni atto gli spettatori applaudirono fragorosamente, e la chiusa della lettura fu salutata da una calorosissima e prolungata ovazione.

A tutti gli intervenuti vennero offerte in omaggio delle cartoline con il ritratto del Cav. Mannocchia, che furono assai gradite.

La bella manifestazione ebbe termine alle 24, e lasciò in tutti un profondo e felicissimo ricordo.

L'Assemblea Ordinaria della M. S. Impiegati Teatrali

Coll'intervento di ben 180 soci questo importante sodalizio che lega tutto il personale dei Teatri cittadini ha tenuto nel Salone del *Teatro Paganini* la sua seduta semestrale.

Il solerte Presidente Sig. Pietro De Marchi dando il benvenuto ai presenti, passava la relazione ai Segretari Regestro-Campanella, i quali illustravano il bello sviluppo Sociale nella più vasta scala mutualistica, riscuotendone l'approvazione unanime dei soci.

Furono pure apportate modifiche allo statuto sociale, in ispecial modo rispetto alla Cassa Mutua, e aumento del sussidio.

Votava un plauso al benemerito Sanitario Sociale, Dott. A. Casaleggio, e agli egregi consulenti Prof. P. Prato e Cav. G. B. Rosciano.

Nominava Soci benemeriti i chiarissimi: Cav. Dante Zerollo proprietario del *Teatro Verdi,* e il Cav. G. B. Vallebona direttore del *Giardino d'Italia,* e proseguendo un plauso generale alla Farmacia Dott. Olone e Fissore per il benefico delle medicine.

Formava inoltre l'elezione dei collettori teatrali nei Signori: Scaranzio Giuseppe per il *Teatro Carlo Felice,* Ventura Carlo per il *Giardino d'Italia,* Carmelo Federico per il gruppo del *Teatro Nazionale.*

Nominava un Triumvirato per sistemare le sorti dell'Ufficio di collocamento fra i soci, nei Sigg. Vassalli Virgilio, Podestà G. B. Montefiori Giovanni, e dopo lunga e laboriosa discussione costata due riunioni mandava un plauso solenne al Presidente onorario Cav. Uff. Achille Chiarella. L'Assemblea nella più schietta cordialità, si sciolse al grido di: fratellanza e salute.

Corriere Giudiziario

Il Tribunale Penale ha condannato certo Tozzi Elia di Lugo, ex corriere dell'Agenzia di Vico Indoratori, a nove mesi per appropriazione indebita in danno dell'oleificio di E. Margaria e C.

Era difeso dagli avvocati Corte e Capofizzo.

* * *

Alla nostra Corte d'Assisi, in questa quindicina, verranno discussi otto processi.

Tra i più importanti notiamo questi: Bernardini Silvia, per omicidio, Barbieri Antonio, per omicidio, Tocco Giuseppe, per omicidio, Dalziglio Rodolfo Nocchieri Romolo, e Chiara Genesio, per omicidio e furto.

Il Servizio Postale

Altra volta abbiamo lamentato che a Genova, la prima città commerciale d'Italia, mancasse nei giorni festivi, la distribuzione a domicilio delle corrispondenze ordinarie.

Ora siamo lieti che il ministero delle poste abbia ordinata la cessazione di quel grave inconveniente, con l'applicazione in tutto il Regno, del Decreto 29 Gennaio 1919.

Finalmente, dunque avremo anche alla domenica, una distribuzione postale.

Era tempo che questa vergognosa trascuranza cessasse.

Teatro Carlo Felice

Il Concerto di Chiusura del Gruppo Universitario Musicale ha, col chiarissimo Pianista Alfredo They avuto una vera manifestazione d'arte.

Tra i pezzi che riscossero approvazione, segnaliamo quelli dei Maestri Ferrari e Barbieri, e una originalissima composizione del Berisso: *Fuga di Centauri.*

Prima del concerto Corrado Marchi tenne un applaudito discorso.

La festa della premiazione agli alunni delle Scuole Serali Popolari della Confederazione Operaia Genovese al Museo Pedagogico.

Nel salone del Museo Pedagogico ebbe luogo domenica la premiazione degli alunni delle Scuole Serali Popolari della Confederazione Operaia Genovese.

Parlò sul significato profondo e complesso della Scuola il prof. Fedele Parri, il quale, illustrando il nobilissimo intento della Confederazione Operaia Genovese di elevare le menti e ingentilire i cuori mediante lo studio e l'educazione, intessè il suo dire con alati concetti di libertà, di patria e d'umanità. Nel rievocare in rapida sintesi la storia, nel soffermarsi con fine spirito d'indagine a esaminarne le lettere, le arti, le scienze, fautrici del progredire civile attraverso gli ostacoli d'ogni specie. Accennò altresì a Giuseppe Mazzini, al suo santo apostolato di unione concorde e di fratellanza fra i popoli, di reciproco amore.

Ma come riassumere il poderoso discorso del prof. Parri che è stato tutto un inno alla Patria, che troverà sempre la sua maggiore grandezza, la sua più fulgente gloria nel trionfo del giusto, del buono e del vero? Viva, dunque l'Italia e con essa la Scuola quando sviluppa le menti e le prepara per una comunione di lavoro e di bene.

Dopo la distribuzione dei premi agli alunni del corso di disegno meccanico, di architettura, di ornato e di matematica, le Società Corali Veneta e Vincenzo Bellini, dirette dal M.o sig. N. Carosio eseguirono magistralmente diversi cori fra cui *Erodiade* e *Dall'Alpi al Mare,* e degli *a solo,* ottenendo unanimi approvazioni e calorosi applausi. Molto applaudito è stato pure il prof. Fedele Parri, mentre una congratulazione per l'ottimo andamento della Scuola merita altresì il direttore prof. Giacomo Carbone.

La premiazione al Teatro Nazionale del Liceo Musicale A. Gasparini.

Nell'elegante Teatro di Via S. Agostino, con un pubblico distinto fra cui si notavano molte graziose signore e signorine, ebbe luogo domenica la festa della premiazione del Liceo Musicale A. Gasparini.

Una festa di vero gaudio spirituale creata dal magistero del suono e dalla sapiente scelta del programma.

Nella prima parte si distinse la signorina L. Dentoni alunna della professoressa Maria Ricci in « Sonata in sol minore » per pianoforte di Scarlatti e in « S. Francesco marciante sulle onde » di Listz. La signorina E. Braccialini, alunna del direttore, si fece applaudire nello « Scherzo » op. 16 n. 2 di Mendelssohn e nello « Studio » n. 3 in mi maggiore di Chopin.

Assai applauditi vennero pure il violinista M. Zanasi in « Aria » sulla 4.a corda di Bach e nel « Rondò » di Mozart, e Bruno Macchiavelli nel « Notturno » in mi b. per violino di Chopin e « Preludio e Allegro » di Pagnani - Kreister, allievi del prof. E. Ligabue. Il baritono sig. S. Montan, allievo già licenziato della professoressa Jole Gasparini cantò stupendamente « Barcarola » nell'opera « Gioconda » di Ponchielli e « Credo » nell'opera « Otello » di Verdi.

Dopo la premiazione che riunì in folta schiera gli alunni benemeriti dei due Licei Gasparini di Genova e Sampierdarena, venne eseguito lo scherzo comico in un atto di Eva Bellosio musicato da Jole Gasparini.

Contribuirono altresì alla magnifica riuscita dello scherzo musicale i piccoli interpreti, alunni e alunne della Scuola Fasola, istruiti per le figurazioni dalla prof.ssa Angela Mazzinari.

Bellissimo il « Fox trot » di Jole Gasparini danzato sulla scena al suono di un organetto nascosto tra le quinte. Una lode merita pure l'orchestra composta composta di alunni del Liceo e diretta dal prof. A. Capocaccia, allievo pure esso del Liceo e diplomato al R. Conservatorio di Milano.

La festa della Cooperativa S. Giorgio al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Domenica nel vastissimo salone del Ristorante Popolare tutto adorno di trofei di vessilli nazionali, di piante e di fiori, i componenti la Cooperativa italiana S. Giorgio in numero di circa ottocento sessanta, tra cui la presidenza al completo, il consiglio ed il collegio dei sindaci, festeggiarono con un banchetto la bandiera sociale e la ricorrenza dello Statuto.

Il banchetto, servito con quella inappuntabilità che ormai ha fatto del Ristorante Popolare il ritrovo prescelto di tutti i lieti simposi, si svolse nell'ordine più perfetto e nella più schietta e gioconda fraternità, mentre la musica intonava inni patriottici.

Allo spumante parlarono auspicando in avvenire sempre più prosperoso alla S. Giorgio il presidente Barbarosso Francesco, il vice Capriata Andrea, il direttore Querceto Amedeo, tutti entusiasticamente applauditi.

Quindi ebbe luogo la consegna a soci benemeriti di medaglie d'oro commemorative.

Studenti in visita

Pure al Ristorante dell'Albergo Popolare, il magnifico ritrovo ormai preferito dalle grandi comitive, convennero a banchetto — come sempre servito inappuntabilmente — gli studenti del R. Istituto Tecnico di Forlì e le studentesse della Scuola Normale D. Berti di Torino.

Brindisi ed allegria coronarono le due liete riunioni.

Politeama Genovese

Elodia Maresca ha trionfato nella sua serata d'onore con l'operetta *Lisa la ballerina.*

Vi fu poi una ripresa della sempre graziosa operetta, *Dall'ago al milione*

Ed ora la stagione si chiude.

Seguiranno spettacoli di altro genere La compagnia dei balli diretta dal maestro Nicolò Guerra.

Teatro Verdi

Sempre nuovi debutti.

Ottimo successo fu quello di Georgette Primerose.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia Rossi e Ferrero ha stupendamente interpretato la briosa commedia *L'asino di Buridano,* e quel capolavoro immortale che è *Il malato immaginario* del Molière.

Sarebbe desiderabile che il pubblico affluisse degnamente alle recite di questa Compagnia la quale è composta di artisti di prim'ordine.

Teatro Paganini

La Compagnia Govi ha recitato con il consueto successo, una nuova commedia ridotta dal Caresi in dialetto Genovese col titolo *Quando a rocca a fa o fûso*

E' un brioso lavoro in cui si distinsero: Gilberto Govi, la Gaioni, la Mazzi, la Dolci, la Fano Jole, la Gando e il Pattaluga e il Parodi.

L'Agenzia d'Affari autorizzata

di LAVEZZARI GAETANO Corso Italia, Rapallo, ci comunica:

Essendo venuto a conoscenza che molti esercitano abusivamente in Rapallo la professione di mediatore per affitti compra e vendita in contravvenzione agli articoli dal 67 al 71 L. P. S. dal 63 al 76 Reg. P. S. 149 e 150 C. P. si diffidano a cessare o ad uniformarsi alle leggi ed alle tasse relative; in caso contrario verranno da me denunciati all'Autorità competente ».

L'Agente Autorizzato
LAVEZZARI GAETANO

CAPPELLERIA e VALIGERIA DI LUSSO

A VILLA

RAPALLO :: Corso Regina Elena

UNICO DEPOSITO

Avverte che stante la chiusura dei negozi alla Domenica per comodità dei suoi Clienti tutti i Sabati tiene aperto il negozio sino alle 22.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Il babbo Angelo Sessarego, il marito Ghiorzo Umberto, ed i parenti tutti sentono vivo il dovere di ringraziare coloro che onorarono la salma della loro cara ed adorata defunta

Maria Sessarego in Ghiorzo

partecipando ai funerali avvenuti giovedì scorso 7 corr.

Rapallo, 8 Giugno 1923

Abbonatevi a "IL MARE"

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Ruentes batte Entella: 4-0

La partita di domenica scorsa segna un netto trionfo per la squadra cittadina. Il risultato numerico dice ben chiaramente dell'andamento della partita stessa.

La squadra del Ruentes ha veramente giuocato un bel *macht*, dimostrando la piena efficienza dei suoi uomini che si sono materialmente prodigati senza riserva.

L'Entella non era al completo, questo è dovere dire subito. Ma gli uomini che la componevano non possiamo chiamarli del tutto *nuovi* perchè in quest'anno ed in questi ultimi tempi già altre partite hanno giuocato in prima squadra. La sconfitta dei neri-scudati, sebbene vada calcolata in equa misura, segna però una notevole affermazione degli scacchi che prima dell'inizio non osavano neppure sollevare il dubbio di un possibile pronostico a loro favore. Ma il primo punto segnato a pochi minuti dall'inizio, l'incitamento sostenuto e caldo, corretto ed educato del numeroso pubblico presente, il fervore della combattività degli uomini rapallesi, tutto ha contribuito all'impreveduto per quanto giusto esito dell'incontro.

I chiavaresi, perchè negarlo, amici; erano scesi nella nostra città colla materiata convinzione di una facile battaglia; di una facile vittoria. Hanno invece trovata una squadra amalgamata e resa forte dal subitaneo successo del primo *goal* ottenuto, che subito delineava ad essa la vittoria, agli avversari la sconfitta. E quando i *goals* furono quattro contro zero e quando i due punti segnati nel primo tempo furono ottenuti con soli dieci uomini in campo, l'entusiasmo indescrivibile prorompente dai grandi e dai piccoli presenti; disse chiaramente, non solo l'affermazione su la squadra perdente, affermazione che in questo solo senso avrebbe saputo di un deprecato campanilismo, ma tutta la passione che il pubblico sportivo rapallese aveva accumulata in sè per gridarla e donarla alla squadra rapallese.... vittoriosa.

Ma non vittoriosa domenica scorsa; ma bensi in quel campionato, costato tante fatiche e tanti sudori.... non del resto inutili. Ed il pubblico ha donato l'applauso che forzatamente aveva dovuto reprimere.

Nel campionato la vittoria non fu per la disgregazione delle forze che andava minando la compagine a scacchi per proprio culminare il giorno decisivo della battaglia. Noi non dimenticheremo lo spasimo che ancora ci contorce e che ci fece soffrire alla clamorosa sconfitta della squadra del cuore, come non dimenticheremo i nomi dei giuocatori che a parere non solo nostro ma di tutti indistintamente gli sportivi rapallesi, e dicendo *tutti* intenda anche chi deve, si resero rei di una ingiustificata assenza che precipitò la disfatta. E neppure che da parte del Circolo Sportivo Ruentes mancò l'atto forte e sportivamente necessario.

L'amarezza nostra però non ci disgiunge dal trionfo di domenica scorsa. Perchè inviamo alla squadra del Ruentes il nostro elogio sincero. L'undici a scacchi non poteva certo meglio che con questa vittoria dimostrare che non era troppa superbia la nostra il pretenderlo nelle finali del Campionato dove avrebbe brillato di luce vivissima. Tenuto specie presente che la vincente questo campionato dovrà poi misurarsi con l'Entella alla quale ci permettiamo rivolgere il nostro incitamento perchè ben si prepari per la battaglia che per essa è vita o morte.

La vittoria dei ruentini sui neri scupati, ricordiamo incompleti, segna una affermazione notevole perchè la squadra dell'Entella appartiene alla superiore seconda categoria. Anche il Ruentes però era incompleto: mentre l'Entella era priva di Sanguineti I, Brignardello e Ghisileri il Ruentes era mancante di Garassino, Alga e Caraffa G. uscito di campo all'inizio. Quindi i valori restano pari.

L'animosità della bella battaglia calcistica alla quale abbiamo presenziato fu tale e tanta che l'applauso per la squadra cittadina prorompente da tutti i petti fu veramente sincero e meritato.

L'ammirazione nostra però non si ferma qui; va anche ai chiavaresi vicini ai quali riconosciamo in questa partita una superiorità di campo e di tecnica.

E ci auguriamo che l'incontro presente segni la cordiale intesa tra le due società sportive perchè oggi lo *sport* non deve esistere campanilisticamente ma deve abbracciare in sè e con sè tutti quanti gli sportivi vicini e lontani sotto un'unica insegna ed unica bandiera: lo stellone sportivo d'Italia.

Bando quindi alle piccole questioni di rivalità e superiorità tra paese e paese: lo *sport* ci obbliga a tenderci la mano e noi così facciamo oggi coi vicini di sinistra. Altrettanto ci auguriamo di poter fare con quelli di destra. Perchè l'alleanza possa essere, da oggi, per sempre.

E questa partita ha già evidentemente e sufficientemente dimostrato nei giuocatori e nel *pubblico* una ottima correttezza sportiva tale da giustamente presumere di buon auspicio per le future partite: ad esempio per quella di domani.

* * *

Le partite bisogna viverle e non leggerle scritte. Quindi poche note.

L'inizio vede l'offensiva entelliana, ma al 3.o minuto in una mischia sotto la porta chiavarese, durante la quale il portiere Costa cade a terra, Scazzola segna il primo punto per il Ruentes. Il successo, impreveduto, elettrizza gli uomini rapallesi che nel susseguirsi del rimanente giuoco contestano con bravura la superiorità di campo, agli avversari. La difesa ruentina oggi però è in giornata. Santi dimostra coraggio ed abilità, Tadini è quello dei giorni migliori. Anche Canessa II (*Ban*), sebbene altre volte abbia giuocato meglio, si fa ammirare per le sue decise e precise entrate a tempo. E la difesa unitamente alla linea degli *halfs* vigila ed intercetta azioni su azioni, qui risplende il poderoso giuoco di Castruccio I. unitamente a quello di Ottonello per il suo bel giuoco di testa; fornendo palloni su palloni alla attaccante che costringe pure la difesa dei neri scudati ad arduo lavoro.

Siamo ora al meraviglioso secondo punto Caraffa Francesco sfugge alla seconda linea dei neri, scavalca e giuoca la difesa degli stessi ed, imparabilmente, tira, da oltre venti metri, un meraviglioso pallone all'angolo sinistro. Costa ammira il bolide ed il secondo *goal* è fatto. Il tiro spettacoloso, quale non ricordiamo mai aver visto, diremmo da vero maestro, strappa un irrefrenabile applauso anche da parte degli avversari. Bravo Caraffa. In questo primo tempo, infatti poco dopo giunge la fine, il Ruentes giuocò con 10 uomini perchè Caraffa Guido dovette, causa una caduta, uscire dal campo subito all'inizio.

La ripresa; il Ruentes è al completo con Scazzola II, è ancora caratterizzata dalla attività degli attaccanti chiavaresi che si infrangono però nel centro half Castruccio e nella difesa ruentina. Anche qui abbiamo qualche bella parata di Santi. Matura però il terzo che fu un auto *goal* dei chiavaresi.

I concittadini, maggiormente entusiasmati ed oggi in eccellente giornata, ottengono poi ancora un quarto *goals* per merito di Scazzola I.

La vittoria così è piena e convinvincente e la fine trova accumunati nell'applauso vincitori e vinti: tutti cavallerescamente svolsero il loro giuoco.

Del Ruentes i migliori furono Santi, Tadini, Castruccio I. e Caraffa F.

Dell'Entella in verità poche eccezioni: Costa, i goals erano tutti imparabili, e Brignole furono i migliori. Baldo, Devoto, Baragiotta, Delucchi e Piaggio sono certamente in leggero declino di forma.

Le squadre: Entella: Costa - Piaggio e Delucchi - Brugo, Baldo e Devoto cap. - Baragiotta - Bottino - Brignole - Decio e Roulph.

Ruentes: Santi cap. - Tadini e Canessa II - Ottonello, Castruccio e Ratto II - Civinini - Scazzola II - Scazzola I - Caraffa F. e Lionello.

agma.

Tigullio - Ruentes

Domani alle ore 16 il Ruentes incontrerà la Tigullio della vicina Santa Margherita. L'incontro è di quelli che si registrano appassionanti e certo sarà emotivo al massimo. La mancanza di spazio, il nome delle due squadre e dei due... paesi ci dispensa da ulteriore scrivere.

Precederà una partita delle finali del campionato dei liberi tra una squadra di Chiavari ed una di Genova.

Sportivi: Abbonatevi e diffondete "IL MARE".

Spes - Tigullio: 1-0

S. MARGHERITA

(*a.p.e.*) — La cavalleresca e tecnica partita giocatasi fra la Spes, una delle migliori squadre di II divisione, e la concittadina S. S. Tigullio, fu interessantissima e si chiuse con la vittoria di misura del scientifico undici genovese. Un *match* nullo avrebbe però rispecchiato meglio i valori in campo e l'andamento equilibratissimo dell'incontro, tanto più che la Tigullio usufrui di un *penalty*.

La partita incomincia con una discreta superiorità tigullina, che dura per tutto il primo quarto d'ora di giuoco. In questo periodo registriamo due belle parate di Anceschi, nella prima delle quali si salva con una tempestiva uscita. Al 12.o minuto la Tigullio ottiene un calcio di rigore che è calciato a lato per poco da Agrifoglio II, che dovrebbe curare più la precisione che la potenza.

Un *corner* contro la Spes, seguito da due bei tiri e da un altro calcio d'angolo, poi uno contro la Tigullio, tutti senza esito. Poi un bellissimo tiro da circa trenta metri di Brissolese II ed un altro, sempre della veloce e travolgente ala destra tigullina, a coronamento di una magnifica discesa in linea.

Anceschi salva la sua rete con una uscita a tempo e poco dopo Loero para due tiri, di cui il secondo, miracolosamente, da circa tre o quattro metri. Indi è ancora lo stesso che sventa col pugno un *corner*.

Finalmente al 44.o minuto la Spes segna raso a terra in un angolo. Loero si getta in *plongeon*, ma un po' in ritardo ed il pallone esce dalla rete, dando a molti l'errata impressione che non fosse *goal*. Poco dopo l'*half-time*.

La ripresa s'inizia alle 17.15 ed è Brissolese II che inaugura la serie dei tiri, calciando a lato però. Ai 5' Agrifoglio I e Brissolese III si scambiano il posto e poco dopo Agrifoglio II calcia a lato in corsa a porta vuota.

Alterne discese, con una leggera superiorità dei bianco-celesti, finchè al 30.o minuto Brissolese III, dolorante al piede, passa al posto di ala sinistra. Un bel tiro del capitano arancione è parato da Anceschi, e pochi minuti dopo Aicardi perde una bellissima occasione per segnalare, calciando a lato da pochi metri. Indi il fischio finale.

La vittoria della S. C. Argus nella Milano-Gaggiano

(*a.p.e.*) — Vogliamo indirizzare una viva lode ai baldi canottieri dell'Argus che vinsero in modo così brillante domenica scorsa l'importantissima gara di fondo Milano-Gaggiano (km. 9), che continua la tradizione della classica Milano-Abbiategrasso.

Tanto più significativa è poi la vittoria per il fatto che fu ottenuta nella gara per jole a quattro vogatori esordienti che fu la più numerosa, e contro sette armi preparatissimi, di cui la maggior parte di fiume.

I nostri bravi concittadini seppero annullare ogni svantaggio, procurando alla Canottieri Argus la quinta vittoria, che va ad arricchire il libro d'oro dei bianco-azzurri.

Dev'essere accomunato nella lode l'amico Stefano Deserega, ex campione ligure, che ha curato, con ammirevole passione sportiva e con grande competenza, l'allenamento dell'armo vittorioso. A lui, che fu il vero *trainer*, spetta gran parte del merito del trionfo conseguito dai suoi *poulains*.

I vincitori furono accolti domenica sera alla stazione da una moltitudine di sportivi concittadini e accompagnati, fra numerosi evviva ed alalà, con la bandiera dell'Argus in testa al corteo, al Bar Colombo, dove s'inneggiò, brindando con lo spumante, all'equipaggio a *Stea* ed alla quinta vittoria dell'Argus.

L'armo trionfatore era così formato: Ghiardello Antonio, Lago Palmiro, Olcese B., Ghiardello Andrea; tim. Bottino Raffaele.

Ad essi il nostro *bravi!* ed auguri di nuovi trionfi.

"Fassati,,
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Gabinetto Medico specializzato per la Cura delle Malattie Veneree e della Pelle
diretto dai Dottori
Mario Mordiglia - Lino Marchisio
(Perfezionati alle Cliniche di Parigi)
APERTO TUTTO IL GIORNO
Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio
Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni Malattie Nervose
GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15
Telefono 50-75

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria - RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto - Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

STAZIONE ALPINA DI PRIMO ORDINE
altezza m. 1180 s. m.
CIRCONDATA DA VASTISSIME PINETE
Centro di escursioni in alta montagna
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO ALLA STAZIONE DI SONDRIO
GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA (Valle Malenco)
OGNI CONFORTO MODERNO
BAGNI PRIVATI
ASCENSORE
PARCO - GARAGE
TENNIS - CONCERTI
Direz.: G. SAMPILTRO
Medico residente
D.r VITTORIO SOBARI
STAGIONE
GIUGNO - SETTEMBRE

Persino le donne si lagnano

La vita oggigiorno è molto crucciosa. Persino le donne alle volte si lagnano. Il fatto è che molte sono al punto che o la loro salute ne deve soffrire o il loro lavoro deve essere tralasciato. Vertigini alla testa e dolori alla schiena vi avvertono dell'imminenza di affezioni renali.

Allora per del tempo, il lavoro deve essere abbandonato; il bisogno necessario diventa il riposo, la ricreazione, l'aria pura — più della felicità della vita. Finchè una medicina speciale dei reni dà il necessario aiuto, non si può superare appieno un continuato lavoro snervante.

Il far troppo si oppone ai bisogni della Natura, perciò assai troppo spesso ciò è la causa di affezioni renali nelle donne.

Le Pillole Foster per i Reni sono un aiuto per la Natura. Esse danno forza ai reni deboli, assicurando di nuovo quella purezza nel sangue che è essenziale per la buona salute. Aiutano le donne nei periodi critici. Restituiscono il conforto e la quiete, disturbi urinari, mal di schiena, gonfiezze idropiche, dolori reumatici e tensione dei nervi.

Persino le ulteriori complicazioni dei reni, reumatismo, renella, infiammazione ai reni e alla vescica, lombaggine, idropisia renale e sciatica, vengono guarite con successo dalle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

AVVISO IMPORTANTE

L'AGENZIA TIGULLIO, Corso Regina Elena, telefono 56, ricorda a tutti gli Albergatori, Proprietari di Stabilimenti Bagni, interessati ecc. che essa è sempre la Rappresentante della Unione Pubblicità Italiana, concessionaria della pubblicità sui primari giornali italiani ed esteri, per la zona Rapallo, Santa Margherita Ligure e che perciò è a disposizione di chiunque per preventivi per la imminente stagione estiva balneare e per qualsiasi altro avviso commerciale od economico.

Ricorda pure che questa è la stagione buona per la reclame estiva e che quindi bene sarà per gli Egregi Albergatori il sollecitare preventivi ed ordini.

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Levatrice ORSINI
Diplomata Regi Istituti Clinici-Perfezionamento Milano
Tiene Gestanti :: Consultazioni dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17.
CORSO UMBERTO, 8 A. RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi prezzi da L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono. Saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 86

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Quando seppe che ero un emigrato politico volle ad ogni costo presentarmi a suo padre, assicurandomi, onde vincere la mia titubanza, che il babbo, il quale riteneva sacra la causa della libertà dei popoli e simpatizzava per gli italiani operanti alla loro nazionale riscossa, mi avrebbe in qualche modo giovato non foss' altro per mezzo delle sue estese relazioni di musicista.

Non ostante fossi assai scettico a proposito aderii al desiderio di Daisy e devo aggiungere che in casa sua ricevetti la più cortese ospitalità e molteplici attestati di schietta benevolenza come pure delle offerte in denaro che ritenni doveroso e delicato non accettare mancandomi la sicurezza di potere compiere in seguito la restituzione.

A Milano non solo mi avevano appiccato in effigie e tutto ciò che possedo era stato confiscato, ma più i giorni passavano a Londra e più mi appariva lontana l' ora dell' insurrezione, forse perchè Mazzini rimaneva invisibile e chiuso in un assoluto mutismo e di « meeting » non se ne discorreva affatto nè da tenersi in pubblico nè in privato.

I miei compagni di fede, di speranza e di aventura, ridotti come me in miseria, ingannavano l' inerzia forzata bevendo del «brandy» e facendo delle grandi partite di «box», ossia di pugilato molto in uso in Inghilterra per mantenersi i muscoli in esercizio.

Io trovavo forza e conforto nell'affetto di Daisy ed anzi fu lei stessa a farmi disertare il volgare « publichouse » che frequentavo, non permettendomi la mia indigenza di scegliere nè di essere schizzinoso.

D' altra parte, la miseria abbrutisce, magari a poco a poco, magari inconsciamente, ma abbrutisce. Da prima ci si sente umiliati, avviliti, poscia il bisogno che urge, la fame che accascia, il contatto inevitabile con gli esseri più bassi e disgraziati, la mancanza delle cure richieste dalla civiltà, fanno il rimanente. Mi viene in mente appunto che una sera in cui avevo fame ed ero senza sapone e non possedevo se non qualche misero «penny» rimasi a lungo nella alternativa se dovevo sacrificare gli stiracchiamenti dello stomaco alla nettezza personale ed infine la fame vinse l'igiene. Eppure io ero in altri tempi d'una accuratezza estrema e provavo un invincibile disgusto per quelli che erano sciatti e trasandati.

Ma ritornando ai genitori di Daisy, quantunque io mi trovassi assai bene presso « mister » Félix e « mistress » Lùcy, ed essi cercassero d' incoraggiarmi nei miei sogni ed usassero una affettuosa insistenza per avermi sovente con loro a pranzo a gustare il tradizionale « pudding », preparato da «mistrèss» Lùcy con speciale sapienza gastronomica, pure preferivo trovarmi con Daisy all' aperto.

Erano quelle le mie ore di pura ebbrezza, le ore divine in cui tutto dimenticavo: disinganni, apprensioni dell' avvenire, difficoltà quotidiane, tanto mi assorbiva la beatitudine di avere per me, tutta idealmente per me, quella creatura eletta, di sentire la sua anima armonizzante con la mia espandersi in mille sensazioni gaudiose, estasiarsi dinanzi le meraviglie del creato.

Uscivamo quasi tutti i dopopranzi, meno quelli che dedicava a ricevere o a rendere visite alle sue piccole amiche. Ma per me aveva ridotto il più possibile il tempo che dianzi consacrava alle sue coetanee abbreviando le visite che loro faceva, trovando delle scuse per non recarsi a dei divertimenti e inventando dei pretesti per sottrarsi a degli impegni in antecedenza presi.

Voleva pure rinunziare alle lezioni di ballo, ma io insistetti affinchè non vi mancasse essendomi permesso di accompagnarla alla « school » e godere nel vederla danzare, in plastici atteggiamenti.

Preferivo per le nostre passeggiate quelle ore vespertine perchè mi sembrava che la semioscurità nascondesse i miei abiti consumati e sbiaditi. Sceglievo pure le vie meno frequentate ed i quartieri meno eleganti.

Daisy che intuiva il motivo della mia ricerca di solitudine mi diceva talora sorridendo:

— Io prediligo come te queste vie semideserte e silenziose dove posso stringermi al tuo braccio e sentire il mio cuore che batte all' unissono del tuo.

Siccome io spesso invece di risponderle le baciavo la mano guardandola mesto e pensoso, lei aggiungeva con grazia biricchina:

— No, no davvero, tu non sei affatto « daring ».

— Haj ragione, mia dolce Margherita — le rispondevo chiamandola col suo nome tradotto in italiano perchè lo trovava più bello — io non voglio essere con te nè ardito nè audace, non voglio rappresentare con te la parte di Faust, il cui affetto fu causa di morte e di rovina per Margherita, l'ingenua e candida fanciulla ignara dei tradimenti d'amore. Se dovessi lasciare l'Inghilterra il ricordo della tua tenerezza deve restare puro nel mio cuore come la poesia di questa immensa metropoli quando la illumina il sole di primavera.

Infatti, io credo non esista al mondo una città da paragonarsi a Londra nei mesi primaverili. Alla nebbia umida che soffoca e avvolge ogni cosa come in un impalpabile sudario, al nericcio molle che sembra trasudare da ogni muro e da ogni pietra, che rende il lastricato delle strade in ispecie dei quartieri popolari e di quello italiano sopratutto scivolante e vischioso; alla patina fuligginosa che tutto riveste, alla pioggerella insistente, malinconica, assiderante, subentra una dolcissima radiosità, un meraviglioso sbocciare di fiori d'ogni specie e d'ogni colore. Londra ne è come invasa: fiori da per tutto, sulle piazze, nelle vetrine, sui davanzali delle finestre, sulle terrazze. Negli sterminati parchi vi è la festosità del verde in tutte le sue gamme; il verde scuro degli alberi altissimi le cui folte rame proiettano sulla vellutata erba smeraldina morbida, piana e lucente a somiglianza d'un serico tappeto delle ombre strane e dei fantastici rabeschi. Tutto dà la gioconda impressione della vita che si rinnova: dalle larghe e aperte balconate, dai giardini sfolgoranti di luce e di tinte policrome, dai palazzi fastosi, dai marmi di cui Londra è ricca che non appaiono più opachi e grigiastri di nebbia e di fumo

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* o conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* le Cedole Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni*, a vista rilascia *Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia **RAPALLO** - Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti :: Garage con servizio completo

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

DITTA

Armando Burlando

GENOVA (Darsena)

SUCCURSALE:

= *RAPALLO* =

Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)

Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato

Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.

Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**

IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½ nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 11 alle 17

in S. MARGHERITA L'G. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI"

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella 9-3

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

Deposito metalli - Riparazioni

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10.5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54 98

Il Prof. **ASSERETO**

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 Tel. 62-10

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 145-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d' Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 746 — RAPALLO, 16 Giugno 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
anno . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . » 30,00
Sostenitore . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria Rapallo

La pace o la guerra?

Il signor P. Denoyer scrive: « Un particolare interesse si lega alla Missione del signor Foucher. Il governo dell'Afganistàn ha concesso alla Francia, per 30 anni, il suo monopolio degli scavi archeologici. Preoccupandosi di far entrare il suo paese nel movimento della coltura occidentale, l'emiro Armanullah ha fatto anche appello al signor Foucher per riorganizzare l'insegnamento superiore nell'Afganistan.

A lui ha affidato la direzione d'un gran collegio afgano-francese, ove l'insegnamento sarà impartito in francese. Quattro professori sono arrivati dalla Francia in gennaio e già più di trecento giovani afgani seguono i loro corsi. Si sa del resto che da 18 mesi una trentina di giovanetti afgani si preparano al Liceo Michelet, a Parigi, a carriere civili o militari ».

Excelsior, Parigi, 7 maggio.

Alla vigilia della prima Conferenza di Losanna, per la pace in Oriente, constatando gli errori commessi da Lloyd George, cui risale la colpa maggiore di quel trattato di Sèvres che più non esiste, scrivevamo che l'Inghilterra, a Costantinopoli e sugli Stretti, si era lasciata isolare. E aggiungevamo ch'essa doveva riparare all'errore e attendere il momento opportuno per neutralizzare l'opera dei russi e dei francesi ad Angora.

Caduto, appunto per le conseguenze della sua politica orientale Lloyd George e successogli Bonar Law, il momento sembra venuto, per il *Foreign Office*, di prendersi la propria rivincita in Oriente.

A Losanna lord Curzon nulla ha tralasciato per cercare le vie della pace coi turchi; il delegato francese si è trovato, al contrario, dinanzi allo scoglio di quelle « Capitolazioni », l'abolizione delle quali veniva a ledere particolarmente gli interessi dei portatori di titoli francesi.

Italia e Inghilterra, nei confronti dei turchi che ne chiedevano la totale abolizione, non hanno fatto reali opposizioni e si sono mostrate disposte a larghe transazioni: la Francia invece si è irrigidita nella propria intransigenza, quindi tutti i vantaggi della missione di Franklin Bouillon e del conseguente accordo franco-kemalista di Angora sono sfumati. Anzi noi abbiamo visto come i rapporti franco-turchi si siano fatti tesi, al punto da consigliare ad Angora il dislocamento di alcune sue divisioni sulla frontiera siriana. Lord Curzon, aiutato dagli avvenimenti, si è mostrato, nel trattare il problema orientale, più abile di quel Lloyd George, cui tuttavia non possiamo disconoscere i meriti grandi e dal quale non è difficile presagire il non lontano ritorno al potere. Il ministro degli esteri britannico ha colpito la Francia, in Oriente, con le sue stesse armi. Franklin Bouillon che ad Angora aveva voluto minacciare l'Impero Britannico, legando strettamente il problema delle riparazioni a quello orientale, ha insegnato al Curzon le astuzie della insidiosa politica francese. L'inviato di Poincaré presso i turchi non s'era accorto di tenere un coltello a doppio taglio. Con quest'arma egli ha finito col ferire se stesso. Ma del resto, a prescindere dal legame che esiste fra la questione della Ruhr e quella turca, la lotta anglo-francese in Oriente è anche precedente allo stesso trattato franco-kemalista. Chiunque abbia contezza del mondo orientale, non ignora i gelosi retroscena della politica inglese in Siria e di quella francese in Egitto e in Mesopotamia; nè può avere dimenticato che cosa rappresenti per la Grande Bretagna Re Faysal, e di quanta ostilità la Francia abbia gratificato questo pupazzo degli inglesi.

Tornando a Losanna ed al problema turco, abbiamo visto come l'Inghilterra si sia mostrata ben disposta verso i kemalisti persino nei riguardi di Mossul e dei suoi petrolii. Cosicchè mentre fra Parigi ed Angora i rapporti si facevano pessimi; fra Londra ed Angora andavano diventando cordiali.

La situazione si è talmente capovolta, che ci è stato possibile assistere al raffreddarsi delle relazioni russo-turche e conseguentemente a seri e proprii incidenti fra il Governo di Angora e quello dei Soviety.

Agenti soviettisti sono stati tratti in arresto a Costantinopoli; navi turche si son viste proibite l'approdo in porti russi. Contemporaneamente si hanno gli incidenti anglo-russi e la nota, a carattere d'*ultimatum*, inviata dal *Foreign Office* al Commissariato degli Esteri di Mosca.

Ben conosciuta essendo la politica anti-britannica dei Soviety, in Oriente, fra tutti questi avvenimenti noi non possiamo che stabilire delle concomitanze.

Lord Curzon, preso contatto con i turchi a Losanna, ha saggiamente giocato la sua partita. Per l'Impero Britannico non ne può seguire, in Asia, che un periodo di *detente*, la quale varrà a rafforzare anche sul continente europeo l'autorità del *Foreign Office* e del suo punto di vista per la Ruhr in aperto contrasto con quello della Francia.

Sinceramente noi siamo lieti che l'Inghilterra vada superando le sue difficoltà, poichè essa ci appare quale il maggiore fattore dell'ordine in Europa. Però la Francia di Poincarè è lontana dall'idea di dichiararsi vinta. Perduta la loro partita presso i turchi, contro i quali recentemente lanciava tutti i suoi strali acuti quel Giove officioso del giornalismo parigino che è il Pertinax, gli uomini del *Quai d'Orsay*, hanno principiato a tramare altri minacciosi intrighi in un oriente più lontano. Spostandosi da Angora, essi si sono avvicinati alle Indie.

L'*Excelsior* ci informa del perfetto amore tra il signor Foucher e l'emiro afgano Armanullah. In apparenza si tratta di un semplice scambio di cordialità: di scavi archeologici, di diffusione della coltura francese nell'Afganistan. Ma noi sappiamo che cosa si nasconda di solito sotto l'ingenuità di queste cortesie. E lo comprendiamo meglio allorchè, rinvangando nella nostra memoria, resoci conto dell'ineluttabile importanza che l'Afganistan è destinato ad assumere nella politica Asiatica del domani, ci ricordiamo alcuni episodi. L'immenso territorio de l'Afganistan è finitimo delle Indie inglesi. Tra l'emiro afgano e l'imperatore delle Indie esisteva, fino a qualche anno addietro, un trattato di alleanza. Questo trattato è stato denunciato dagli afgani, e l'emiro, causa la politica turcofoba di Lloyd George, aveva proclamata la guerra santa contro gli inglesi. Alle popolazioni delle Indie che avevano voluto emigrare, in segno di protesta contro gli inglesi, l'Afganistan aveva offerto ospitalità sul suo territorio nazionale. Come se ciò non bastasse noi ricordiamo ancora la cordialità dei rapporti russo-afgani. Un ministro plenipotenziario afgano, da lunga data si trova a Mosca, accreditato presso i soviety, ed un ministro soviettista è accreditato presso l'emiro Armanullah.

Facciamo una breve diversione e sostiamo un istante a Londra.

Sul *Daily Mail* dell'11 maggio leggiamo: « Mentre noi davamo da mangiare alle vittime del bolscevismo in Russia, i soviety profondevano denari per eccitare contro di noi l'India, la Persia, l'Afganistan e persino la Mesopotamia ».

Passiamo oltre e fermiamoci a Berlino. Sul *Germania* dello stesso giorno si leggono delle strane considerazioni: « E' da domandarsi se le speranze della Francia di accerchiare completamente la Germania si adempiranno. I tre stati della Piccola Intesa sono convinti che la Polonia, come membro della Piccola Intesa, anzichè rafforzarli li indebolirebbe. E non c'è alcun serio politico ceco-slovacco (a cominciare dal Benes, aggiungeremo noi) che sia pronto a decidersi per l'odierna Polonia contro la futura Russia. In Ceco-Slovacchia si è convinti che, di fronte al crescente sentimento nazionale nella Russia dei soviety, la Polonia riceverà i suoi confini orientali soltanto dalla Russia, sia pacificamente che con le armi. D'altronde la Piccola Intesa ha già il peso della Bessarabia e non può accollarsi anche quello della Polonia ».

Ma più strano ancora è quanto scrive la *Deutsche Tageszeitung*:

« Le ultime settimane hanno dimostrato che la Francia, per ottenere una intesa con i suoi precedenti alleati; è disposta a sottoporre ad una certa revisione anche le relazioni con la sua più fedele vassalla, la Polonia. Essa è pronta a fare dei sacrifici pure a spese del paese della Vistola. I preparativi segreti di risolvere il problema russo, per la Francia, si riconoscono nello sforzo di abbattere il governo sinistrofilo della Polonia, alfine di poter dare valore alle correnti russofile polacche. Ma qui staremo a vedere fino a che punto riuscirà alla Francia di soppiantare l'influenza inglese sul continente e legarla in Asia per prendere il sopravvento ».

Da tutto quanto abbiamo premesso ci sembra di poter dedurre che il duello franco-inglese non accenna a cessare. Esso muta aspetti, s'insegue e si sposta. I nazionalisti francesi giocano la loro partita fino agli estremi. Ne è la posta la pace dell'Europa. La politica della Francia continua a sembrarci pericolosa. L'Italia, che tanto bisogno ha d'equilibrio e di pace in Europa, non ha che da scegliere: *per la pace e la ricostruzione europea o per la guerra.*

Poincarè porta nel suo mantello la guerra. La pace passa per Londra.

ALFREDO MANTERO
di « Echi e Commenti »

CURIOSITÀ STORICHE

La Massoneria a Rapallo

Sembra che i *Liberi Muratori* siano passati dall'Inghilterra in Francia e dalla Francia in Italia.

I Sovrani, e molto più i Vescovi, stavano in continuo timore che, sotto il segreto delle loro adunanze, rese impenetrabili per il preso giuramento, si covasse qualche magagna pericolosa, e fosse pregiudiziale alla pubblica quiete, ed ai buoni costumi.

Il pontefice Clemente XII, nell'anno 1736, stimò suo debito di proibire e di sottoporre a censure la setta dei *Liberi Muratori*, e proprio in tal anno comincia a nascere e pullulare a Genova.

Infatti la Serenissima nostra si era accorta, da alcuni discorsi tenuti in Banchi, che i *Liberi Muratori* avevano due loro converticole dal titolo *Compagnia della Felicità* « composta di uomini e donne, le quali si radunavano in due diverse case situate in luogo remoto, nelle Strade di San Giacomo in Carignano a tergo del Noviziato dei Gesuiti, e più in là dalla Pietra Sacrata, oltrepassata una immagine della Madonna ». Ed il prof. Tommaso Belgrano, che da questo prese le mosse per tessere una monografia, aggiunge che una delle due case era abitata da un pittore cognominato Parodi, e la seconda da un certo Ginocchio « imprestiere alla Casana ». Si fecero pure i nomi dei primi franco-muratori genovesi, che erano cinque, cioè: Ansaldi, Noli, Fonticelli, Minichetti, e la figlia di un Giustiniani, detto l'Ebreo. Questi, a quel che sembra, furono gli inizi della Massoneria in Genova.

Un numero abbastanza rilevante di protestanti francesi, inglesi e d'altre nazioni, che in Genova si battezzavano tutti col nome di *Ugonotti*, si erano stabiliti, per ragioni commerciali, fra noi, insieme alle loro famiglie.

Essi negli anni di guerra coll'Austria furono espulsi dalla Liguria, perchè facevano gli interessi del Re di Sardegna, a danno della Repubblica, ma passate le turbolenze di guerra, essi alla chetichella avean fatto ritorno. S'incaricarono del negozio gli Inquisitori di Stato, il 27 luglio del 1748, ma, ritardando a provvedere, nel novembre seguente, una grave denuncia al Senato poneva in luce le mene degli *Ugonotti*, e specialmente dei ginevrini e francesi rifugiati che « con frequenti, segretissime adunanze fra loro con cabale perpetue e sopratutto con una maliziosissima simulazione altro non studiano che rendersi padroni del traffico e portare il maggior pregiudizio possibile al pubblico ed al privato ».

La data dello sviluppo della Massoneria si fa appunto rimontare a tal epoca, e nel 1751 ad essa avevano già dato il loro nome alcuni cittadini e militari e anche dei nobili.

La *Società Segreta* si lasciò tranquilla sino al gennaio del 1762, ma con decreto del 4 febbraio fu deliberato lo sfratto di parecchi negozianti, dopo opportune informazioni sopra l'*Unione dei Franchi Muratori* « che si presentiva risorta in questa città ». Fu fatto allora un sequestro di cazzuole, triangoli, grembiali ed altri emblemi della setta; alcuni framassoni furono trattenuti in carcere, altri esiliati.

Nacque per questo avvenimento un grande contrasto, perchè il Governo sosteneva che la framassoneria non era un'eresia, quindi cadeva l'ascritto sotto la sua giurisdizione, mentre il Sant'Officio dell'Inquisizione sosteneva che era una novella eresia e perciò toccava a lui giudicare.

Fu vittoriosa la tesi sostenuta dal Governo.

La Massoneria avea allora tre loggie: una in Albaro, una in Polcevera e l'altra in Genova.

* * *

Per diversi anni nei documenti genovesi non si trova più fatta menzione di framassoneria in Genova.

Scrive il dotto P. Levati nell'interessante opera « I Dogi di Genova e Vita Genovese » che essa aveva ricevuto un colpo abbastanza grave dalla fermezza del Governo, coll'espulsione dallo Stato dei forestieri, che ne facevano attiva propaganda.

Non si può dire però che fosse morta. Ciò servì a suggerire grande prudenza e rigoroso silenzio, ma nell'oscurità si lavorava al suo scopo.

In Rapallo trovavasi una tale Società ben mascherata, e che guardavasi bene di chiamarsi dei *Liberi Muratori*.

Sentiamo le gesta di costoro, esposte, nel 1777, da un ignoto rapallese al Doge ed ai Senatori:

« *Serenissimi Signori.*

« *Serpeggia già da qualche anno in Rapallo non ultimo fra i Borghi di questo felicissimo Dominio, una contagiosa Società, che senza indugio dovrebbe fino alla radice disperdersi; la quale è intaccata dall'ardita disumana scelleratezza — di non ammettere legge alcuna: di operare assolutamente e contro il sacro diritto delle genti: e di farla da veri e reali despoti.*

« *Il numero di questi disgraziati Catilina si giudica comunemente che oltrepassi il trentesimo, ma il preciso non si sa, come pure si ignorano alcune loro determinazioni, perchè fatte col precio noto verso, una volta solo proprio dei Liberi Muratori.*

« *Si sa però benissimo e da tutti che i principali Caporioni sono cinque, cioe il notaio Andrea Agrifoglio di Giovanni Battista, Giacomo Roncagliolo del fu Teramo Antonio, Benedetto Lencisa del fu Gio. Battista, Giovanni Rovere di Luigi ed un certo prete Paolo Boitano. Questi prepotenti tengono bene spesso segrete e perniciose conventicole. Alcuni affari però da loro decisi si sanno unicamente perchè dai medesimi con imprudente jattanza palesati. Sono di numero pochi, ma tali in qualità, che arcibastano per conoscere dall'ugna la bestia. Difatti essendo radunati nella casa del Magnifico Marcantonio Molfino, a cagione di liberarsi dalle giuste opposizioni dei Frati Agostiniani, fu così da uno di loro discorso: — Alcuni cenciosi di Portoria di loro potenza assoluta ànno scacciati dal loro Convento tutti i frati Olivetani sebbene ricchi, e forniti di molte aderenze, e voi all'opposto che siete molto danarosi, e i Frati Agostiniani poveri, avrete timore di fare lo stesso? — E' vero però che tale prepotenza non ha avuto il suo effetto. In un altro congresso fatto nella stessa casa un altro parimente si accinse a persuaderli nella seguente maniera: — Nella Capitale di Genova si è appiccato fuoco al Regio Ducale Palazzo, e qui si avrà ribrezzo attaccarlo a quattro alberacci e ad una casupola? — Questo fu più fortunato dell'altro, giacchè il di lui consiglio fu comunemente abbracciato, e di notte tempo posto a esecuzione col mandar a far ardere un pagliaio, situato appunto tra la casa dell'ortolano dei Frati e gli alberi dello Scalandrone. E chi non sa in Rapallo e nei vicini paesi che dai nominati deputati sono stati spediti a forza di danaro molti ragazzacci a gettar giù lo Scalandrone, e ad offendere gli alberi, non da bastare tutta la squadra de' Birri di quella Corte per tenerli a dovere? E chi non sa che una certa Ricciarda Micheli di Carrara si è fatta di detti insolenti ragazzi di chiaro giorno condottiera e promotrice e pubblica approvatrice? Finalmente e chi non sa con quanta pompa e festa, e suoni di campane e spari siano andati i medesimi Deputati domenica 23 novembre di giorno con numeroso popolo già da essi sollevato e commosso, ribellato e fatto eziandio con pubblici schiamazzi ardito, contro ogni ben giusto timore delle leggi, all'assalto degli alberi dello Scalandrone con troncarli e schiantarli e frangerli, aggiungendo alle insolenze di fatto parolaccie all'eccesso ingiuriose?*

« *Un fermento di questa natura merita i sovrani riflessi di V. S. Ser.me per prontamente apportarci quel rimedio che possa essere valevole ad impedire gli ulteriori scandali, e a castigare le operazioni di fatto già commesse* ».

Dietro questa relazione il Senato il 30 dicembre ordinò agli Inquisitori di Stato d'informarsi della cosa, i quali però ridussero il fatto al niente col dire che era il popolo che voleva una strada comoda dalla chiesa di S. Agostino alla Parrocchia.

Tutto ciò però, che venne rivelato, costituiva un esempio di framassoneria campagnuola, che cominciava bene a dare saggio del suo spirito giacobino incipiente, col mascherarsi di una pubblica utilità.

Il notaio Gio. Andrea Agrifoglio nel 1777 era Censore, il Lencisa, Consigliere ed il Rovere, Sottopriore della Magnifica Comunità di Rapallo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

Una promessa

« Mia bella!... Chiaroviso! Come stai? »
S'arrestò. Si stupì. E riser gli occhi:
« Mi sposo, Chiomazzurra, non lo sai? »
Allor come da un vaso che trabocchi
esultanza la prese come mai
e scoversi un tremor ne' suoi ginocchi.

« Tra un mese mi fo sposa e la mia via
unisco a chi m'attende e mille e pronte
gioie mi reca.... Or d'ogni nostalgia
sol m'appaga d'amor la pura fonte.
Credi, si scorda l'unica follia
pel primo sol che brilla all'orizzonte ».

« Eh! Già la zampa! Ogufo, a la tua rocca
più non mi scorgi per la viuzza stretta
giungere ansiosa, trepidante, sciocca!...
Non baccerai or più la mia fossetta
che ti piaceva, presso la mia bocca;
la vena azzurra in forma di lunetta...

« Bimba, c'è l'uggia su la via maestra,
e l'afa smorza il segno di turchese.
Dolce avvistarti m'era a la finestra
in croco, in rosa, in lilla, ...chic! francese...
Dolce l'udirti a l'ultime difese:
« ...piccolo pelo sul mio labbro a destra... »

« Taci! Non t'odo più! Nè più la stessa
io ti parrò venendo a un tuo convegno.
Vò far muto il tuo nido e vò che smessa
di mia grazia sia l'orme e il gusto e il segno ».
Ma l'avvolse di subito un ritegno:
« Verrò, ma bada... voglio una promessa! »

« Una promessa grande che è mio vanto
schietta ti chieda l'anima che vuole
pure serbarsi al Prence, al novo incanto...
Te la dirò giungendo... ». E tra le ajuole
lieve disparve d'una villa accanto.
Tra fior di pesco m'irrideva il sole...

A la mia casa, poi, soavemente
ella giunse compiuta d'incertezze..
...poi, tra le braccia mie, perdutamente...

. . . .

« O dolci baci, o languide carezze! »

. . . .

finchè l'ora del vespro già volgente
fè più crudi gli addii e le tristezze.

Or rammento il suo volo a la perdita...
« Ah! La promessa? Tanto l'ho pensata,
che giunta a la tua soglia l'ho smarrita!...
Or mi sovvien... Poichè son fidanzata,
io chiederti volea... uh! la stordita!!...
non m'avessi, mio ben, mai più baciata! ».

Sandro Carressa

LETTERE TORINESI

L'avvenimento più importante della settimana è certamente l'andata in scena del *Cirano* al teatro all'aperto del Giardino Reale.

Questi spettacoli organizzati dall'Associazione della Stampa Subalpina non poteva iniziarsi in modo più lusinghiero.

Una vera folla aristocratica ed intellettuale è accorsa alla *prima*, desiderosa di godersi il suggestivo poema di Rostand nella magnifica interpretazione della Compagnia drammatica di Gualtiero Tumiati.

Il bravo ed intelligente capocomico ci offrirà in seguito due altri gioielli teatrali: Il *Conte Rosso* e la *Dodicesima Notte*.

Alla prima di *Cirano* assistevano i Duchi di Genova, la principessa Adelaide, i duchi di Pistoia e di Bergamo, il prefetto di Torino, Dino Galli, Amerigo Guasti e uno stuolo di [illegible]

Come se non bastassero le avvenute commemorazioni manzoniane, padre Semeria parlerà domani su *Il patriottismo modello di Alessandro Manzoni*, radunando i suoi ammiratori nella chiesa di S. Dalmazzo.

Domenica abbiamo avuto una solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi.

Un corteo imponente si è recato al monumento del Prode, ove gli avvocati Bardanzellu e Bertacchi ed il dott. Pedrazzi pronunziarono discorsi applauditissimi.

Nei nostri teatri di prosa abbiamo le repliche di due fortunate commedie: *Una donna quasi onesta* di Alfredo Vanni al *Chiarella* (Comp. Galli Guasti) e *Nina non far la stupida* di Rossato al *Carignano* (Comp. comica veneziana).

Al *Balbo* e al *Trianon* abbiamo le riviste in lingua; al *Parco Michelotti* il Comm. Mario Casaleggio offre ai suoi ammiratori la rivista dialettale.

Domenica prossima, in un teatro all'aperto improvvisato a Porta Palazzo la compagnia palatina diretta dal cav. Giovanni Guasta darà uno spettacolo di beneficenza interpretando la vecchia operetta *La festa in montagna*.

In un intermezzo il sottoscritto (parlo di me per fare rabbia a certi redattori di una rivistucola torinese) interpreterà *Fior di Fango*, pastello in versi sciolti).

A proposito di certi redattori, debbo manifestare tutta la mia riconoscenza a chi, occupandosi di me, mi fa la reclame gratuita e mi offre il mezzo di passare qualche minuto di buon umore.

Ieri pomeriggio, in un momento di *spleen* tutto inglese, ricevo da un amico copia di un periodico torinese nelle quale un certo *dindin* e un certo *Cicerone* si sono occupati di me.

Confesso che lo *spleen* è passato subito, e che sul mio labbro dal quale non escono mai parole di invidia o di maldicenza, sbocciò il più bello dei sorrisi.

Sono grato ai due *illustri* colleghi, e vorrei che un'altra volta, occupandosi di me, firmassero col loro vero nome. Non per me, ma per i *centomila* loro lettori. Così, alla loro corona di alloro, si aggiungerà una foglia. Ma che brutti nomi hanno scelto per mascherarsi!

Dindin mi sa di sagrestano; *Cicerone* mi sa di guida autorizzata che vi porta in giro per la città recitandovi a memoria vita e... miracoli degli uomini illustri eternati nei monumenti, storia di palazzi ecc. ecc. ecc.

Prego i due colleghi, se ancora vogliono occuparsi di me, di farlo liberamente e di essere anche meno gentili. Però prego loro di inviarmi copia del periodico affinchè io possa deliziarmi alla lettura dei loro articoli.

Non sempre si trova un amico tanto cortese da passarmi la rivista... in seconda lettura.

Per sdebitarmi presso il periodico che ha voluto occuparsi di me, oggi faccio comperare cento copie del numero che mi interessa per distribuirle agli amici più cari.

Così incoraggio l'arte ed offro agli amici un'oncia di buon sangue.

Si ride così difficilmente oggigiorno!

Anche le cartoline del pubblico della *Domenica del Corriere* più non sanno destare il riso!

Torino, Giugno 1923.

Roberto d'Oltremare.

www.internetculturale.it

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Il concorso ginnastico per la ricorrenza giubilare della Pro Chiavari.

(*Zio*) — Il concorso ginnastico organizzato dalla locale Pro-Chiavari nella ricorrenza trentennale della sua fondazione è riuscito magnificamente. Le squadre ginnastiche intervennero numerose e nei giorni di Sabato e Domenica svolsero sul campo Entella F. B. C. esercizi individuali, collettivi, ammiratissimi dal pubblico.

Il clou della festa si fu nella giornata di ieri in quanto ebbero luogo le manifestazioni più salienti dei convenuti e il magnifico esercizio collettivo di tutti i ginnasti accompagnato dalla musica e del quale venne richiesto e concesso il bis.

Fu un vero e grandioso trionfo della giovinezza fremente di vita, tripudiante nella forza sana del corpo vigoroso. La cronaca? E' difficile farsi; non è che una teoria gioconda di episodi stupendi, di circostanze entusiastiche per cui Chiavari ha vissuto giornate bellissime, indimenticabili. Oltre le squadre che arrivarono il Sabato, Domenica mattina con un treno speciale giunsero nella nostra città numerosissimi ginnasti. Alla Stazione erano a riceverli la banda cittadina e un folto gruppo di cittadini che plaudirono fervorosi alle rigogliose giovinezze.

Nel pomeriggio di Domenica vi fu la grande sfilata alla quale hanno partecipato oltre quaranta squadre coi rispettivi vessilli. Facevano servizio la Banda di Chiavari e quella di Lavagna. Fra le note squillanti delle musiche e il ritmico rullio dei tamburi tutta la gioventù ginnasta attraversò in perfetto ordine la Città fra due fitte ali di popolo plaudente. La cerimonia della premiazione ebbe luogo sul campo alla presenza delle autorità, tra le quali il Grand Uff. Avv. Arata, sindaco, il Cav. Sechi, Sottoprefetto, il Comm. Oberti, l'on. Casaretto, il Colonnello Accorsi, il Maggiore Butti, l'on. Vignolo, ed altri di cui ci sfugge il nome. Circa la premiazione noi non siamo in grado di offrire precise notizie per il pessimo servizio informativo fatto dal Comitato e per il contegno poco cavalleresco tenuto dallo stesso nei riguardi della stampa. Comunque per dovere di pubblicisti constatiamo la completa riuscita dei concorso.

Magnifica fu la ospitalità della cittadinanza e superiore ad ogni elogio il contegno degli ospiti. Ogni sera in onore dei ginnasti le Bande di Chiavari e Lavagna tennero concerto nelle principali piazze cittadine. La Società Esercizi Elettrici ha illuminato la Via Centrale con potenti lampade elettriche. In complesso furono giornate che Chiavari ricorderà come delle migliori delle sue tradizioni.

Le varie fasi del Concorso vennero cinematografate dalla locale Società Cinematografica «Riviera Film» che a mezzo dell'operatore Edoardo Migone e del suo direttore Rag. Domenico Brignardello seppe ottenere un'ottimo documento cinematografico dell'importante avvenimento.

Tale film verrà proiettato prossimamente e la cittadinanza potrà così rivivere le scene che tanto la entusiasmarono nei giorni scorsi.

Per la salute Pubblica

La giunta Comunale dovrebbe impartire ordine severissimi alle guardie urbane perchè sorveglino la vendita di quelle derrate alimentari che possono facilmente deteriorarsi. E ciò per evitare che certi generi, come frutta, verdura e pesce arrivino al consumatore in stato poco igienico. Ed insistiamo nuovamente sulla opportunità di disciplinare la vendita del pesce sull'apposito mercato, impedendo che sin dalle prime ore del mattino i signori pescivendoli abbiano a vagare per la città sostando nei diversi punti di essa; questa provvidenza sarebbe indispensabile perchè colla stagione calda il fetore del pesce riesce insopportabile.

D'altra parte non si tratterrebbe in questo caso che di applicare semplicemente il regolamento di P. U. il quale stabilisce che sino alle ore 11 la vendita del pesce si effettui sull'apposito mercato.

Ci auguriamo di non dover più ritornare sull'argomento perchè abbiamo speranza che l'autorità municipale si degnerà una buona volta di provvedere.

Al Santuario N. S. del Ponte - Visite auguste

Di questi giorni è giunta notizia che il S. Pontefice accogliendo i voti di Mons. Comm. Lazzaro Podestà parroco di N. S. del Ponte, appoggiati da S. E. il Cardinale Vannutelli con Bolla in data 18 Febbraio testè pubblicata si degnava di erigere una nuova Collegiata ad Honorem nella predetta Chiesa, conferendo al parroco il titolo e la dignità di Arciprete. Ci congratuliamo con Mons. Comm. Podestà per la nuova distinzione a lui conferita e per il nuovo lustro recato al Santuario.

Per il 24 Giugno saranno ospiti di Mons. Podestà e visiteranno il Santuario le L. L. Altezze il Duca e la Duchessa di Genova.

Fondazione Istituto Tecnico di Chiavari in memoria dei Morti per la Patria.

Ill.mo Signor Presidente
della «Società Economica» — *Città*

In relazione alla pregiata di Lei nota contradistinta mi è grato trasmetterLe copia della deliberazione adottata da questa Giunta Municipale in seduta 25 Maggio u. s. testè vistata dall'Ill.mo Sig. Sotto Prefetto del Circondario.

Mi auguro che la nobile iniziativa di cotesta benemerita Società possa al più presto aver pratica attuazione ed intanto le rinnovo l'assicurazione che questa Amministrazione — giusta la deliberazione presa — non mancherà di dare ad essa tutto il suo appoggio.

Con osservanza della S.V. Ill.ma

Dev.mo *Il Sindaco*
f.to Avv. NICOLA ARATA

* * *

Sottoscrizione «Pro Fondazione Istituto Tecnico in memoria dei Morti per la Patria»:

Ditta Campana e Tacchini L. 250 — Società Operaia di M. S. Chiavari 200 — Sanguineti Luisa 100 — Gagliardo avv. Francesco 100 — Emilio F. Pinasco 250 — Rag. Luca E Delsante 50.

Comitato Pro Monumento Caduti in Guerra

La Giunta Esecutiva del Comitato Pro Monumento ai Caduti in Guerra rende noto che Domenica 24 giugno il Cine Pro Famiglia darà uno spettacolo cinematografico a beneficio dell'erigendo Monumento.

Verrà proiettata per tale occasione la grandiosa *film:* «Ettore Fieramosca» fedelissima riproduzione dell'immortale romanzo del grande Massimo d'Azeglio.

Dato il nobile scopo a cui sarà devoluto l'incasso nonchè dato il capolavoro dell'arte cinematografica che sarà proiettato, questo Comitato confida che la cittadinanza interverrà numerosa.

Coll'occasione questa Giunta plaude all'iniziativa della Presidenza del Cine Pro Familia che vuole così patriotticamente celebrare il 24 giugno, anniversario della Battaglia del Piave, data fatidica nella Grande Guerra.

* * *

La Giunta Esecutiva del Comitato Pro Monumento ai Caduti in Guerra rende noto che presso la Sig.ra *Preziosa Carniglia ved. Loero* ed il signor *Riccardo Bancalari* possono rimettere il loro obolo gli offerenti che eventualmente non fossero stati visitati dalle commissioni appositamente incaricate.

Il Dr. Rebori nominato Cavaliere in occasione del suo giubileo-professionale

Il dott. Luigi Rebori, nativo di Chiavari, attualmente residente in Genova, compie in questo mese il suo 50.mo anno di laurea; un giubileo professionale non a tutti concesso.

L'egregio Sanitario, laureatosi a Genova nel 1873, fu in principio di carriera a Firenze assistente in quella clinica chirurgica, poscia per lunghi anni esercitò nella vicina Lavagna, distinguendosi sempre quale primario di ospedale, libero professionista, medico municipale.

Collaboratore dell'antico giornale medico *Lo Sperimentale* membro dell'Accademia Medica, colla parola e con pregevoli pubblicazioni, si distinse fra i colleghi nel campo scientifico e professionale.

Durante l'epidemia colerica del 1887 prestò gratuitamente l'opera sua senza jattanza, sempre modesto, con zelo.

Durante l'ultima guerra, per quanto già anziano, prestò per un triennio servizio militare negli ospedali territoriali.

Nella fausta occasione del suo giubileo professionale, il patrio Governo, in riconoscimento dei suoi meriti, delle sue doti preclari, volle insignirlo dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

A lui vadano il plauso e le più vive congratulazioni dei suoi concittadini, dei colleghi, degli amici, dei conoscenti assieme alla gratitudine di tutti coloro che nella lunga sua carriera furono da lui beneficati.

Al tanto distinto quanto modesto professionista giunga gradito l'augurio *ad multos annos*.

Abbonatevi e diffondete "IL MARE,,!

Geloni e Screpolature

Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'unguento Foster; lavate e asciugate bene la parte, prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà.

Ovunque: L. 1.50, più tassa di bollo. Per posta aggiung. 0.50. - Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Pensione "Miraflori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conducente: Bossi Augusto

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici — Apertura: APRILE - OTTOBRE
(linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) — Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALLO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Bolte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Speria
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HÔTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI.

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori -
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. Dr. L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco de le bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

RIGHI — Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiagge di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi ecc.
Veranda prospiciente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si ascende colla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora
Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

16 Giugno 1923

"Suonate le vostre campane e noi suoneremo le nostre trombe„

Così si potrebbe rispondere all' articolessa del *Popolo*, là ove dice di aver in mano i risultati dell' inchiesta, dai quali sarà bandita la nostra vergogna e la loro... gloria.

Orbene, noi nulla abbiamo da modificare a quanto scrivemmo, ed affermiamo che l'inchiesta inchioda alla gogna taluni degli assessori, taluni dei consiglieri e qualche altro. Se gli avversari sono certi della loro..... gloria così come sono certi delle loro... benemerenze, perchè non la pubblicano?

A noi ciò non è consentito perchè non l'abbiamo, ma possiamo affermare che per ben due volte il Prefetto ha chiesto lo scioglimento del Consiglio.

Ergo....

E la decisione delle dimissioni ripentinamente trangugiata, che cosa significa? E tutte le insistenze fatte a Roma per la salvezza della sgualcita baracca municipale, a che pro vennero fatte se la coscienza di lor signori è tranquilla?

Ebbene noi assicuriamo i concittadini che fra non molto potremo soddisfare il loro desiderio, ed allora vedranno se le *pecche amministrative* saranno tali, o non piuttosto saranno qualche cosa di peggio e di grave.

La costituzione del Fascio

Giovedì sera, il Vice Segretario della Federazione Provinciale, Dottor Giuseppe Raffo, procedette alla ufficiale ricostituzione della Sezione del Partito Nazionale Fascista con un breve magnifico discorso illustrando gli scopi e le finalità del Fascismo nel momento presente ed esortando i Fascisti ad essere disciplinati, ed a reggere temporaneamente le sorti del Fascio nominò un Triunvirato composto dei signori Passalacqua Pilade funzionante da Segretario Politico, da Maggesi Carlo e da Celle Amedeo.

L'assemblea prima di sciogliersi mandò un saluto al Fiduciario Provinciale Giovanni Pala, al Dott. Ferruccio Lantini ed a Benito Mussolini.

Il Dottor Raffo vivamente complimentato per il suo discorso fu anche felicitato per la bella vittoria riportata nel Mandamento di Sampierdarena dove riuscì eletto Consigliere Provinciale.

Alla seduta era pure presente il Consigliere della Federazione Passalacqua Rinaldo e Bancalari del Fascio di Chiavari.

Per la commemorazione della battaglia del Piave

Il giorno 24 giugno, S. E. il Generale Diaz commemorerà - a Milano - la « Battaglia del Piave », nella quale l'esercito nostro arrestò ed infranse quella che fu l'ultima poderosa e disperata offensiva dell'esercito austro ungarico. In tale occasione l'*Enit* organizza, per le due giornate precedenti (22-23 giugno) una grande adunata sulle posizioni che furono teatro degli eroici combattimenti di quei giorni; quasi a preparazione spirituale per ascoltare, l'indomani, a Milano, la rievocazione che delle geste gloriose farà il Duca della Vittoria.

Il programma si divide in due itinerari: uno per la visita alle posizioni montane, dal Montello al Monfenera al Monte Grappa; l'altra alle posizioni lungo il corso del Piave, da Maserada e Salettuol alle Grave di Papadopoli-Fagarè - Ponte di Piave - Zenson - Lusile S. Donà - Paludello - Capo Sile a Cavazuccherina.

Le ferrovie hanno concesso l'applicazione della *tariffa differenziale C* per tutti i partecipanti (ex-combattenti o congiunti di combattenti): dalle varie stazioni di partenza a *Treviso* (luogo di adunata); e da *Milano* (ultima tappa dell'escursione) alle stazioni di partenza. La comitiva che percorrerà l'itinerario montano, si recherà a pernottare a Trento; quella dell'itinerario lungo il Piave pernotterà a Venezia. Il 22 entrambe le comitive proseguiranno, da Venezia e da Trento, per Milano, *dove il 24 mattina ogni partecipante assisterà al discorso di S. E. Diaz al Teatro della Scala*.

Il prezzo complessivo per ognuno dei due itinerari è di L. 280, e comprende vitto, l'alloggio, i trasporti in auto e in treno, rispettivamente da Treviso a Trento e a Milano; e da Treviso a Venezia e a Milano, nei giorni 22 23 e nella notte sul 24 giugno a Milano.

Le licenze

di pubblico esercizio possono ritirarsi all' Ufficio della Segreteria Comunale mediante esibizione di ricevuta comprovante di aver pagata la tassa.

Commemorazione Manzoniana

Per interessamento del Municipio e per opera del prof. rev. Queirolo pure nella nostra città vi è stata la commemorazione del cinquantenario manzoniano.

Il prof. Queirolo ha brillantemente rievocato la fulgida figura del Manzoni, attentamente ascoltato da numeroso ed intelligente pubblico che alla fine lo ha caldamente applaudito.

Polizze di Assicurazione ai Combattenti

Con regio Decreto Legge del 19 Aprile 1923 N. 1071 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 Maggio u. s.; è stato stabilito col 31 Dicembre 1923 l'ultimo termine utile per la presentazione delle domande di concessione di polizza degli ex militari combattenti sia nel 1918, che nel primo triennio di guerra (24 Maggio 1915 - 31 Decembre 1917).

Proroga

Il Ministero dell'Istruzione comunica che con provvedimento in corso è prorogata di 15 giorni la data di chiusura dei concorsi magistrali per i concorrenti residenti all'estero e nelle colonie italiane.

Lodevole iniziativa

La benefica cittadina nostra di adozione Signora Clerk, in unione ad altre signore inglesi ed in accordo coi membri del municipio di Portofino a Mare, si è fatta iniziatrice della costruzione in quella località, che ne era sprovvista, di un abbeveratoio per i cavalli.

Chi conosce nello spirito inglese tutta la passione e la protezione degli animali, registrerà con piacere la utilità della iniziativa e primi fra tutti i vetturini delle città vicine devono essere riconoscenti alla Signora Clerk ed alle sue gentili amiche che hanno voluto dimostrare ancora una volta come il loro attaccamento per la ligure terra e per il meraviglioso « Tigullio » non sia interessato ma benefico.

CITTADINI!

Siate generosi verso il vostro Ospedale acquistando i biglietti dell' « Ausiliatrice », che verrà estratta a giorni, in vendita a Lire DUE presso la Rivendita Privative di Piazza Cavour.

Il Festival del Ruentes

Il C. S. Ruentes organizza per i giorni 1, 2 e 3 Luglio nella ricorrenza delle Feste di N. S. di Montallegro una grandiosa Fiera di Beneficenza il cui ricavo sarà devoluto al compimento del programma di educazione fisica e civile che il C. S. Ruentes si propone di attuare.

La riuscita di questa Pesca di Beneficenza è ormai assicurata avendo ad essa contribuito l'intera cittadinanza e numerose ditte delle diverse città d'Italia per cui non è esagerato prevedere che il banco di vendita disporrà di non meno di Diecimila oggetti diversi.

La Fiera di Beneficenza sorgerà sotto un elegante padiglione appositamente costrutto in Piazza 3 Novembre e costituirà certamente una simpatica attrattiva fra le altre numerose che nella ricorrenza delle Feste Patronali hanno abitualmente sulla piazza suddetta.

Inutile aggiungere che il C. S. Ruentes si è fra l'altro assicurata la cooperazione di numerose signore e signorine le quali non mancheranno di dare alla Festa una nota di grazia e di gentilezza.

Naturalmente tutto il lavoro non è stato ancora compiuto nè tanto meno possono considerarsi chiuse le passeggiate per la raccolta dei doni i quali si ricevono anche, crediamo bene ricordare, presso la Tipografia Tigullio in Corso Regina Elena, il Negozio Vassallo in Corso Italia e la Drogheria Mussi in Via Vittorio Emanuele.

Uno della vecchia guardia

Con piacere sinceramente vivissimo abbiamo salutato l'amico carissimo Nino Figari, reduce da Coronel (Chile) per un soggiorno presso la sua famiglia e nella nativa città, uno della vecchia guardia del nostro giornale che con noi fu alle prime battaglie della spensieratezza.

Il rivederlo oggi in florida salute, carico di... *pesos* allegro quanto prima; immutato negli anni trascorsi lontani dalla nativa Rapallo, ha prodotto in noi un piacere immenso.

A lui il benvenuto nostro riesca del tutto gradito ed affettuoso specie nel ricordo dei giorni che oggi si rimpiangono con nostalgia.

Neo Cavaliere

L'amico Angelo Carboni, ufficiale postale nella nostra città, è stato in data recente nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

L'onoreficenza è meritata specie per la benefica opera che egli svolse per raccogliere fondi per la fondazione « Locchi » per gli Orfani del personale postelegrafonico e quindi doppiamente giusto è il nostro mirallegro coll'amico.

Croce Bianca Rapallese

Pro Auto - Ambulanza

Somma precedente L. 15.365,80.

Raccolte dal socio Andreucci Antonio nella frazione di S. Pietro di Novella:

Barbagelata 0,50, Roncagliolo Angelo, Moltedo Carlo, Bavestrello Maria L. 5, Ganepa Giovanna L. 8, Roncagliolo Bartolomeo, Figari Angelo Luigi, Arata Bartolomeo, Arata Andrea, Assereto Gio Batta, Orezzoti Paolo, Curletto Maria, Tassara Giulio, Bardi Maria, Morghen Stefano, Costa Tommaso, Firinguetti Umberto, Bardi Colomba, Bavestrello Antonio, Ardito Maria, Tassara Margherita, Bardi Angelo, Tassara Maria, Tassara Geronima fu Giuseppe, Macchiavello Vittorio, Travi Agostino, Bavestrello Agostina, Pastine Virginia, Bavestrello Elena, Romanelli Ernesto, L. 2; Grondona Libera, Pastine G.B., Tassara Giuseppe, Crovo Adele, Canepa Angelo, Canessa Pasqualina, Botto Cecilia, Bardi Anna, Figallo Giulia, Costa Francesco, Petroli Carlo, Tassara Giuseppe, Roncagliolo Agostino, Maglio Teresa, Maglio Andrea, Buono Giovanni, Tassara Bartolomeo di Giacomo, Pendola Carlotta, Parodi Angelo, L. 1.

Totale generale L.it. 15.460.30.

* * *

I militi sono pregati di trovarsi nella Sede Sociale giovedì 21 corr. mese, alle ore 21.30, per formare la squadra dei militi ciclisti della Pubblica Assistenza, per maggiore prontezza e funzionamento nei servizi di pronto soccorso.

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 18 al 24 Giugno 1923

Consigliere di Turno per il mese di Giugno: Balestra Emilio - *Capo Squadra di Turno:* Poggi Giuseppe - *Vice Capo Squadra di Turno:* Bafico Gerolamo - *Militi di Turno:* Poggi Francesco, Pastine Giovanni, Pinci Luigi, Pompiglio Giuseppe, Parolini Renzo, Palazzi Giovanni.

La Festa all'"Aurora"

La festicciola promossa dall' *Aurora* pro mutuo soccorso dei suoi soci ha superato ogni aspettativa. Grande è stato il concorso del pubblico e di generale soddisfazione l'esito della sorte dei bei premi messi in lotteria.

I numeri estratti sono i seguenti che pubblichiamo:

402 — 234 — 1055 — 1354 — 1476 — 1312 — 1091 — 263 — 223 — 388 — 267 — 1294 — 1281 — 1495 — 512 — 890 — 65 — 38 — 887 — 1309 — 89 — 196 — 839 — 1390 — 1322 — 1071 — 685 — 1475 — 41 — 964 — 184 — 1485 — 635 — 453 — 1140 — 626 — 447 — 329 — 222 — 601 — 1175.

I vincitori dovranno ritirar i premi presso la Sede dell'Aurora entro il corrente mese.

AL REALE

Sabato 16 e Domenica 17, grandioso successo: *Maciste e la Figlia del Re dell'Argento*, film di grande eccezione. Protagonista il celebre Maciste (U Bertun de Zena), Elena Makowska.

La collaborazione al pubblico

Orari.... balordi

« Caro MARE,

« *Che ne dici del nuovo orario delle scuole elementari? Pensa. La sesta classe deve presentarsi alle sette e mezzo del mattino per avere scuola fino alle dieci e la quinta classe alle dieci per rimanere in classe fino alle dodici e mezzo e magari all'una.*

« *Che, forse si vuole abituare i bimbi a... saltare il pasto e le famiglie e rimanere in continua apprensione ed a trasportare l'orario del desinare alla una? O che, questa poi sarà la più giusta, sono i maestri che per, con tutta riverenza, il comodaccio loro stabiliscono o fanno stabilire orari a proprio esclusivo uso e consumo, comodità ed interesse, lasciando i bambini a casa per tutto il pomeriggio?*

« *E le autorità superiori sanno queste cose? Ed hanno dato il loro benestare? Speriamo di no.*

« *Intanto i piccoli alunni gridano colle loro boccuccie aperte a dismisura, allo scoccar della campana del mezzogiorno, tutta la voracità del loro sano appetito, i maestri non so se faranno altrettanto, e chi ci guadagna?*

« *Non certo il sapere, chè l' appetito elimina ogni velleità di studio.*

« *Fa eco di questa mia, caro Mare, avrai la riconoscenza di molti bimbi e di molte famiglie fra le quali quella de*

il sottoscritto.... ».

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Internazionale* in piazza Garibaldi.

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE„.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

CRONACA SPORTIVA

Ruentes - Tigullio: 1-1

Applaudite da una folta cornice di pubblico le due squadre scendono in campo alle 16.15 e si allineano nelle seguenti formazioni:

S.S. Tigullio (maglia arancione): Loero - Macchiavello III e Rocca II - Cordano, Fasce e Schiaffino - Brizzolesi II, Agrifoglio I (cap.). Pastine II, Brizzolesi III, Agrifoglio II.

C.S. Ruentes (maglia a scacchi): Santi (cap.) - Tadini e Canessa II - Ottonello, Castruccio e Lionelli - Alga, Caraffa F., Scazzola I, Scazzola II e Civinini.

Dopo l'usuale saluto, alle 16.18, l'arbitro Gragnani fischia l'inizio. I tigullini abbozzano una discesa ma Canessa rimanda di testa. Poscia il giuoco si sposta, piuttosto al centro, nei due campi. Alle 16.32 è il Ruentes che discende minaccioso sotto la rete tigullina e poi è ancora Civinini che tenta una fuga agli arancioni.

Alle 16.35 un calcio di punizione contro gli ospiti è mandato fuori da Caraffa che però si fa ammirare poco dopo con un bellissimo tiro da metà campo. Poi è Canessa che rompe una discesa sanmargheritese togliendo la palla ad Agrifoglio I. Alle 16.38 Alga, Caraffa e Scazzola II tentano una discesa in linea. Riescono nel loro intento portandosi nell'area di rigore tigullina ma Scazzola II, benchè completamente libero e solo e a pochi metri dalla porta, calcia fuori un sicuro *goal* data la tardiva posizione del portiere Loero.

Il punto però matura: lo si vede dal giuoco che permane assiduamente nell'area tigullina. Infatti alle 16.40 su rimessa in giuoco di Alga, Castruccio raccoglie il pallone e con un bellissimo tiro spiovente lo passa a Civinini che da due metri segna imparabilmente. Il pubblico applaude.

Di conseguenza abbiamo una corrispondente calata tigullina. Santi però libera con facilità lanciando il pallone ai suoi avanti che ancora e nuovamente minacciano la rete degli ospiti. Alle 16.55 registriamo un' altra parata di Santi. Alle 16.59 un *offside* toglie ai tigullini la probabilità di un *goal*. Alle 17.2 *corner* contro il Ruentes con una intempestiva uscita di Santi. Alle 17.5 è ancora Santi che si fa perdonare l'uscita di prima con un'altra coraggiosa nella quale è applauditissimo. A pochi minuti quindi la fine.

Durante il giuoco l'arbitro Gragnani esce di campo per ritirarsi causa la poca disciplina ed ubbidienza dei giuocatori. Egli pregato rientra per condurre a termine il primo tempo. La ripresa però è arbitrata da Moltedo.

Notiamo una discesa tigullina con parata di Santi alle 17.20. Alle 17.21 *corner* contro la Tigullio. Il giuoco quindi si sposta da ambe le parti in infruttuose azioni che dimostano la nessuna bellezza ed utilità del giuoco svolto in questa partita. Alle 17.37 *corner* contro il Ruentes. Alle 17.40 uno spiacevole incidente. Il portiere della Tigullio Loero esce di porta, correndo fin fuori l'area di rigore per andare a percuotere un giuocatore ruentino, Scazzola II. Questi reagisce e Loero ne esce.... con la maglia stracciata. E' però l'affare di un istante che i dirigenti ruentini ed il pubblico separano i contendenti. Ognuno ritorna al suo posto ed il giuoco riprende. Crediamo che l'arbitro avrebbe fatto bene ad espellere il Loero per il poco sportivo suo atto. Segno dell'incidente: l'elettricità che regnò per quasi tutta la partita fra i due undici.

Alle 17.50 *corner* contro il Ruentes. Alle 17.55 discesa del Ruentes ed altra alle 17.58 con parata col pugno di Loero. La palla però permane vicino a la sua rete e da qui una mischia sotto la porta tigullina cessata per *offside*. Alle 18.3 *corner* contro il Ruentes. Alle 18.6 il *goal* della Tigullio. Santi para e cade a terra col pallone sotto. Si rivolta col pallone nelle mani in alto per buttarlo lontano ma un arancione esce del groviglio dei giuocatori formatosi sotto la porta, scavalca Santi e contemporaneamente porta *colle mani* il pallone ed egli nella rete. L'arbitro distante, per l'avvenuto rapido spostamento del giuoco, non s'avvede del grave fallo e concede il punto. Ancora poche azioni e quindi la fine accolta da glaciale silenzio. Per l'ennesima volta la rivalità esistente fra le due squadre è rimasta insoluta. Numeroso il pubblico sanmargheritese presente. In complesso bruttissima partita.

agma.

* * *

Domani la squadra del Ruentes contraccambierà la partita alla consorella Tigullio recandosi a Santa Margherita Ligure su quel campo sportivo « Broccardi ». L'incontro è per le ore 16.

Ai due undici il nostro augurio.

* * *

Sul campo del Ruentes nella nostra città notiamo, dal bollettino del C.R.L. della F.I.G.C., che avranno luogo domani due partite: una semifinale del campionato allievi fra squadre della Sampierdarenese e del Genoa alle ore 15 (arbitro Gragnani); e la finale del campionato di IV divisione fra lo S. C. Liguria ed il Pro Sarzana alle ore 16 (arbitro Berenzi dello Spes).

Le partite se sono importanti per se stesse lo sono relativamente per il pubblico rapallese che ci auguriamo, anzi crediamo, non mancherà di seguire la squadra ruentina nella vicina città affine portare ad essa il necessario sostentamento morale.

Ruentes - Tigullio

S. MARGHERITA LIG.

(a. p. e.) Domenica sul C. S. Broccardi la concittadina S. S. Tigullio s'incontrerà con il C. S. Ruentes della vicina Rapallo.

La partita si presenta interessante al massimo grado per chi conosce, oltrechè il valore, l'equilibrio e la rivalità esistenti fra le due forti squadre del Golfo Tigullio. Infatti tutte le partite finora giocate fra arancione e bianconeri terminarono o alla pari o con lo scarto di un punto.

Quello match sarà pertanto la rivincila di quello disputato a Rapallo sul campo di Corso Umberto domenica scorsa, chiusosi appunto alla pari, uno ad uno. L'appassionante incontro, per cui è viva l'attesa, sarà disputato a parziale beneficio della P. A. Croce Verde ed avrà certamente una degna cornice di pubblico.

Riflessioni purtroppo amare

CHIAVARI.

Sconfitta clamorosa, più che meritata, subita però e sopportata con cristiana rassegnazione. Che si vuole di più? Certo il desiderio nostro era quello che almeno contro i Ruentini l'Entella potesse vincere; ma a quanto pare in queto scorcio di secolo di miracoli non se ne sente più parlare.

Dopo una sì bella prova sono sempre proprio decisi i Signori del Consiglio e della Commissione Tecnica di far giuocare la prossima partita di qualificazione alla squadra che abbiamo visto soccombere poco gloriosamente alla rappresentativa della Marina e cadere poi contro la squadra di Rapallo? — Sì...? proprio.....? rallegramenti vivissimi, sinceri!...! Ma allora non v'è dubbio alcuno sull'esito finale: l'Entella perdente, giuocherà il campionato 1924 in III Categoria. Non c'è male, sarà certamente una bella figura.... bravi, veramente!! E dopo l'irreparabile disastro discuteremo con amarezza, per diversi giorni sulla competenza, o meno del Consiglio e della Commissione Tecnica, sull'opportunità, o meno di far vita nuova, e in fine da buoni Chiavaresi, dopo un diluvio di discorsi più o meno feroci, ci adatteremo magnificamente al nuovo stato di cose, pardon, volevo dire al vecchio, lasciando che l'acqua corra come prima al suo mulino. E' ridicolo farci soverchie illusioni, siamo fatti purtroppo chi più, chi meno, tutti allo stesso modo; alla sera leoni, leoni, al mattino..... con quanto logicamente segue. Adesso però crediamo di essere giunti (quanto ci voleva?) a quel limite oltre il quale è lecito ed anche logico intervenire e formulare quella tale domanda che da un po' di tempo è sulla bocca di tutti i soci. Quali sono i risultati tangibili e i vantaggi che ne son derivati alla squadra degli stipendi che l'Entella paga ad alcuni fra i suoi giuocatori? Per carità non parliamo di risultati, perchè troppo amara sarebbe la parola per classificarli! E allora chiediamo noi, perchè sprecare i soldi in tal modo?

Intendiamoci bene, pare che tanto al Consiglio, quanto alla Commissione Tecnica non sembrino sprecati affatto, poichè, stando ai si dice, si stipendieranno per la prossima stagione calcistica, altri cinque o sei giuocatori che probabilmente verrebbero requisiti allo Spezia, e ciò per colmare i vuoti verificatisi in I squadra in quest'ultimo periodo. E allora, due sono le conclusioni logiche, per tacere d'altre, che ci si affacciano di colpo alla mente; e cioè innanzi tutto, un'aggravio enorme di spese per la Società, e in secondo luogo che la nostra I.a squadra Chiavarese non avrebbe più che il solo nome, poichè effettivamente verrebbe ad esser composta di 9 giuocatori su 11 che per il fatto di non essere nostri concittadini (tutto ciò che non è Chiavarese riteniamo purtroppo sempre ottimo) verrebbero pagati e giuocherebbero soltanto per lo stipendio, senza l'ombra di una vera passione sportiva e senza sobbarcarsi di conseguenza al benchè minimo sacrificio per la Società. Che cosa potrebbe interessar loro infatti una sconfitta di più per la squadra, pur di evitare una leggera contusione, o una semplicissima escoriazione alle loro preziose gambe, capaci di guadagnarsi 500 o 600 lire al mese? Ho sempre sentito dire che l'eccezione conferma la regola, e fortunatamente per noi tali eccezioni abbiamo nella nostra squadra ma sono mosche bianche purtroppo. Ma intanto chi paga e pagherà per il seguito sono i soci, cui non si consente nemmeno una parola perchè a quanto pare, non sono competenti, ed essi brontolano, e non a torto, a tutto spiano, ma purtroppo si accontentano di brontolare soltanto. Non sarebbe molto più logico, dopo quanto s'è detto, invece di stanziare in bilancio nuovi stipendi a nuovi giuocatori, abolire pure quelli tre o quattro che gravano di già in modo non indifferente sugli scarsi fondi sociali e con la metà di quei soldi stipendiare un trainer capace di istruire e portare in poco tempo alla forma dovuta, quei buoni elementi, e non son pochi, che già fanno parte della Entella e gli altri che tutti noi abbiamo veduti (la Commissione Tecnica non li ha veduti?) giuocare nelle partite del Torneo Circondariale? In tal modo noi poveri soci incompetenti, riteniamo si potrebbe realizzare una forte economia e si potrebbe avere finalmente una buona squadra, omogenea, dal bel giuoco d'assieme, ben inquadrata, tutta di elementi concittadini, e soprattutto disciplinata, squadra che l'Entella da tanto tempo ormai non ha potuto avere, perchè i dirigenti tecnici a forza di spostamenti, cambiamenti, preferenz,

www.internetculturale.it

escogitati certo a fin di bene, non hanno mai permesso, e qui sta l'errore grave, imperdonabile, che lo stesso giuocatore tenesse per due volte consecutive il proprio posto, o che per tre volte consecutive giuocasse in squadra. Perchè ci domandiamo noi, non si dovrebbe poter ritornare a quel periodo tanto bello d'ante guerra, quando l'Entella non conobbe sconfitte, quando l'Entella non ancora infiltrata da elementi estranei nelle sue squadre, elementi che a nostro modo di vedere portarono e porteranno sempre e ovunque la disunione, progrediva magnificamente nel suo cammino sportivo, sorretta unicamente da una grande e sopratutto vera passione dei suoi soci per il bel giuoco, e dal solo amore disinteressato di tutti i suoi giuocatori? Ambizioni personali non esistevano allora, e lo spirito di sacrificio in tutti i soci e nel Consiglio era ammirevole. Quanto e come sono cambiati i tempi.

La nostra convinzione però è sempre una. Si può e si deve riuscire, e a costo di qualsiasi sacrifizio, sia pur doloroso, per la nostra Entella si riuscirà. Ben venga dunque il giorno, e sia quanto mai prossimo, in cui l'Entella fiera della sua forza rinnovata, possa dire ancora una volta con orgoglio: «Sola ho combattuto e da sola ho vinto!»

Non bisogna scoraggiarci affatto nelle avversità, ed anzi convincerci una volta di più che non abbiamo bisogno dell'aiuto di nessuno, poichè abbiamo ancora tanto di energie nostre e solamente nostre, da imporci all'ammirazione ed al rispetto di qualsiasi avversario.

Pinot.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Perle di vita cittadina

Il grave quesito - C'è musica in piazza... - La promozione - Pesci.... freschi!

(*Ambro*) — Il Ministro dei L.L. P.P. cioè l'assessore ai lavori pubblici, è da tempo in pensiero su una questione di carattere prettamente tecnico che nè lui, nè il suo Gabinetto, nè il Consiglio dei sapienti (c'è anche quello a S. Margherita se non lo sapete) sono riusciti ancora a risolvere. Certamente la cosa non è facile e se ancora si sta studiando vuol dire che le difficoltà da superare sono molto serie.... Pensate: collocare i due quadri, quello degli orari e quello della tariffa vetture, ora che è stato necessario toglierli dal posto dove erano, per modificazioni all'edificio che gli ospitava? Non c'è nei paraggi di Piazza Mazzini un pezzo di muro libero in grado di accoglierli a cercarlo con tutta la buona volontà di un assessore..... Il lettore sorriderà a questo problema ma non è il caso di prendere la cosa alla leggera giacchè urge la sistemazione dei due importanti servizi pubblici. Qualche maligno ha pronosticato la delizia dei vetturini e il coloramento dei quadri a fin d'anno. Già, ve lo immaginate colui che ha l'abitudine molto salutare, di confrontare i prezzi delle vetture prima di osare il gran passo di fissarne una? Dunque *necesse est* trovare il pezzo di muro? Ecco, permette l'egregio ufficio dei lavori pubbli comunali? noi crediamo ci sia un errore di direzione. E' proprio necessario trovare un muro che regga i quadri o non sarebbe meglio costruire un elegante quadro in ferro che, mediante due colonnine in ferro reggesse i disgraziati due quadri? Lo si potrebbe collocare all'angolo di Via Regina Margherita con via Pescino. N'est ce pas? Ed a proposito del quadro-orario (al quale si potrebbe aggiungere quello della Bella Riviera) è sperabile che si sarà un po' più solleciti nell'aggiornarlo secondo i mutamenti di quello delle Ferrovie... Certe volte si è lasciato il vecchio orario per non pochi giorni al servizio del pubblico e potete immaginare la delizia dei viaggiatori, i relativi moccoli e le scenette in stazione..... Tanto per far loro ricordare che Santamargherita à, tra l'altro, anche questa..... bellezza.

* * *

Di Domenica, al concerto serale della Banda.

Molti cittadini, qualche forestiero e molti ragazzi che fanno un baccano del diavolo. I bambini giuocano a passare in mezzo a chi, impalato, si sforza di sentire il programma musicale. E gridano, quei benedetti bambini, mentre le mamme e i padri contemplano la gazzarra figliale con visibile compiacimento. I forestieri si stanno domandando se si sta ascoltando la banda o il baccano infantile ma forse non c'è preferenza... Il Maestro si è già voltato parecchie volte a guardare *l'unica* guardia municipale in servizio presso la rotonda e questa, quando capisce, sgrida sommessamente i ragazzi più vicini a lui..... Naturalmente i bambini non sanno e le mamme e i padri, quelli che dovrebbero sapere l'educazione, almeno per sentito dire, contemplano con visibile compiacimento!.. Due cittadini al massimo della scocciatura si comunicano improvvisamente la strabiliante scoperta: Ma non potrebbe il Municipio mandare qualche guardia in più..... e sgridare i genitori invece degli ignari bambini? Un applauso si leva nutrito dalla folla degli scocciati a mo' di approvazione caldissima, alla grande quanto colombiana scoperta e i due ricevono le più vive congratulazioni. Pare che del fenomeno, finalmente individuato, se ne sia *anche* occupato il Municipio...

* * *

Con una velocità sorprendente S. Margherita si è lavata il muso. L'aveva molto sporco di internazionalismo e la minaccia di sporcarselo ancor più esisteva in tutti coloro che dovevano mettere fuori insegne, richiami, rèclames etc. etc. Tutto stava diventando cosmopolita, mediante filze di vocaboli francesi, inglesi, tedeschi e via di seguito e nessuno pensava a collocare qualche vocabolo italiano... Perdiana! in una città di soggiorno bisogna uniformarsi all'aria che tira. Avevano ragione: l'aria che tirava era d'oltr'Alpe, fortificata dai gutturali germanici.... e giù insegne in lingua straniera: tutto, tutto scritto non italiano, tanto gli italiani che vengono capiscono perfettamente il genere di letteratura da muro. In conclusione la nostra citta si presentava come una autentica stazione climatica...... appunto dato il vento internazionale che tirava. Ma oggi non tira più il vento forestiero, nè occorre assolutamente scrivere in lingua straniera i proprii scritti di rèclame per trasformare la nostra città in stazione climatica: il governo ha promosso S. Margherita al rango di città con 150,000 abitanti dati gli esami superati così brillantemente... I contenti però sono pochini a quanto risulta dalla velocità colla quale sono sparite tutte le diciture in lingua straniera.... e si vede già qualche frase nella lingua di Dante.

Allora, è naturale di chiedersi, allora non era assolutamente necessario essere internazionali per figurare stazione climatica? E il vento che tirava? E il carattere cosmopolita locale dove è andato a finire? State certi che quelli che stanno raschiando i muri o tirando giù insegne non hanno tempo di rispondere alla semplice nostra domanda: sta per arrivare la promozione a citta con 150.000 abitanti e, capite bene, almeno la faccia bisogna pulire. La sporchizia potrebbe offendere la Signora Tassa, la purtroppo indivisibile compagna della promozione.

* * *

Di quando in quando al nostro mercato ne succedono delle belle e, s'intende, sempre a,... vantaggio di quei disgraziati di consumatori che hanno la tristissima idea di bazzicare per quei paraggi, un tempo soltanto pericolosi alla salute del... portafoglio oggi, a quanto pare, anche a quella del corpo! Si è introdotta la lodevole abitudine (c'è già l'abitudine di mettersi dietro ai banchi di vendita con certi vestiti da far brodo per un anno... insomma con una pulizia meravigliosa... comprese le mani...!!) di vendere pesci marci! A qualcuno, l'altro giorno è nato il sospetto che fossero antichi di qualche quarantott'ore e, timidamente, educatamente si è permesso il lusso di farlo notare al venditore... Lo credereste? Quello ha risposto semplicemente: *Ha appena due giorni...!* Straordinario e autentica, come possono provare testimoni di nostra conoscenza.

La cosa sorvola qualsiasi precedente e di questa anarchia di vendita, di questa presa in giro pel venditore verso il consumatore le uniche responsabili sono le autorità, e in materia di igiene pubblica, cioè di pesci marci, il responsabile è l'Ufficio Municipale d'igiene, mai comparso sull'orizzonte di piazza Caprera! I forestieri non conoscono i pesci, ma, sopratutto, non conoscono il coraggio di certi venditori degni di essere puniti con gli argomenti più... espressivi. Un ospite, tempo fa, ha dovuto ricorrere all'aiuto del medico: aveva mangiato, il poveretto, i pesci del nostro mercato....

Si capisce che avevano soltanto due giorni...! !?

Consiglio Comunale

(*Lux*) — Per domani domenica mattina 17 corr. alle ore 9 è convocato in seduta pubblica il Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno composto di ben 14 pratiche:

1. Modificazione al vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa di soggiorno. Proposta De Barbieri — 2. Revoca della deliberazione del Consiglio Comunale con cui si concedeva alla Ditta Bozzani e Pastrone di denominare *Casino Municipale* il di lei stabilimento destinato a circolo di divertimenti — 3. Modificazioni al vigente regolamento organico per gli impiegati e salariati e più specialmente alla pianta organica del personale del dazio e dell'Ufficio Tecnico — 4. Parere circa la convenienza o meno di accordare una licenza per un servizio con tram a cavalli tra S. Margherita e Rapallo — 5. Concessione in subaffitto per cinque anni delle tre arcate di via Roma a trattativa privata — 6. Dimissioni dei signori De Barbieri Nino e Giudice Federico da membri della Commissione Elettorale Comunale ed eventuale loro surrogazione — 7. Dimissioni del signor Viacava Gerolamo da membro della Commissione Comunale per gli accertamenti della tassa sulle licenze ed eventuale sua sostituzione — 8. Dimissioni del signor Bruno Taddeo da membro della Commissione di vigilanza scolastica ed eventuale sua surrogazione — 9. Provvedimenti per la cessione del terreno ove dovrà sorgere il Monumento ai Caduti e determinazioni relative al concorso, anche finanziario, del Comune nei lavori per l'erezione e per i festeggiamenti in occasione del suo scoprimento — 10. Istanza del Comune di Portofino per ottenere il concorso nella spesa per il mantenimento della guardia comunale campestre — 11. Norme per la ripartizione degli esercizi, agli effetti dell'applicazione della tassa sulle Insegne scritte in lingua straniera e determinazione della misura della tassa per ogni lettera — 12 Schema di convenzione da stipularsi colla Società Anonima S.I.R. per la immediata distribuzione del gas al Comune, ed in attesa della decisione ministeriale sulla avanzata domanda di questa Amministrazione per il riscatto della tubazione e della campana gazometrica già esistente — 13. Bilancio preventivo 1923 — 14. Ratifica della deliberazione della Giunta in via d'urgenza colla quale si provvedeva per l'assestamento del Bilancio Preventivo 1922.

Comunicato Municipale

L'Ufficio Stampa municipale comunica:

La Matricola 1923 dei contribuenti la sovrimposta Camerale sui redditi di Ricchezza Mobile, stabilita a favore della Camera di Commercio di Genova, si trova depositata nell'Ufficio Comunale, dove chiunque vi abbia interesse potrà esaminarla entro dieci giorni decorrendi dal 10 corr.

Gli eventuali reclami contro indebita iscrizione dovranno entro il detto termine di dieci giorni essere presentati in iscritto alla Camera di Commercio per il tramite dell'Ufficio Comunale.

Al Cinema Teatro Mazzini

In questo unico ed attraente ritrovo serale, andrà in scena stassera e domani domenica l'emozionante dramma passione *La Grande Passione* di Alessandro Varallo, grande film d'eccezione della rinomata casa cinematografica Fert. Protagonista Italia Almirante Manzini, l'intelligente attrice, che con la sua profonda intuizione scenica ha saputo crearsi una personalità nel campo cinematografico.

Saranno con lei numerosi e simpatici attori dello schermo quali Carlo Benetti e Andrea Habay.

Concerto Musicale all'aperto

La Banda Cittadina sotto la direzione del maestro Treschieri, in Piazza Vittorio Emanuele II, svolgerà domani il seguente programma:

1. N. N. - Marcia militare — 2. Mercadante - *Omaggio a Bellini* - Sinfonia — 3. Bizet - *Carmen* - Divertimento — 4. Donizetti - *Lucia di Lammermoor* - Finale II — 5. Walteufeel - Suite de valse.

La collaborazione del Pubblico

Dal nostro egregio collaboratore *Veritas* riceviamo il seguente articolo, che dato l'ampia libertà di critica che lasciamo ai nostri collaboratori, lo pubblichiamo integralmente, dichiarando però che non rispecchia le nostre idee sulla questione del gas. (*N.d.R.*).

Non firmate

Quando la cittadinanza Sanmargheritese lesse l'avviso che prometteva il Gas a breve scadenza si è ben guardata di firmare un compromesso col Comune di Rapallo, fiducioso e credulo alla lealtà di una parola resa pubblica con un autentico manifesto di Autorità tutoria.

Ora però si sono accorti che il famoso manifesto altro non era che lo specchietto per le allodole mentre il *Comune di Rapallo avrebbe fornito il Gas appena conosciuto il fabbisogno della consorella.*

Ma la paterna Amministrazione Comunale (leggere Giunta) ha studiato il modo di mettere i bastoni fra le ruote colla pretesa dell'impianto di un Gazometro locale.

Si trova proprio il Comune in tali floride condizioni finanziarie da permettersi il lusso di un nuovo impianto costosissimo.

Quando si ricorre alla chetichella ad inasprire molte voci del dazio consumo, quando si aumenta la tassa per il consumo dell'acqua potabile, non credo che si possa sprecare denari per un capriccio; puntiglio le cui conseguenze andranno a cadere sulle spalle dei poveri contribuenti pagando il consumo ad un prezzo maggiore degli utenti di Rapallo.

Il famoso equivoco illustrato dal mio caro amico e valoroso corrispondente *Ambro* si ripercuote anche in questa mal condotta pratica *con un' ulteriore pretesa di prendere per il naso i Sanmargheritesi*, frase di marca *Ambro*, ma che la ripeto per addimostrare che cambiato il direttore d'orchestra la musica è sempre la stessa.

Via! lasciamo certe rivalità che sono indecorose in tempo di civile progresso Fascista. Si curi il bene per il bene dei cittadini da qualunque parte egli venga; si tolga dal disagio la maggior parte della cittadinanza che da tempo consuma carbone vegetale a cinquantacinque e sessanta lire al quintale, quando ora sono edotti che il Gas a Santa Margherita si può avere nel breve tempo di pochi giorni.

Veritas.

Il ritratto di S. M. il Re nelle scuole private

Riceviamo da un nostro lettore il seguente reclamo, e lo giriamo all'Assessore della P. I. perchè provveda in merito.

Egregio Corrispondente,

Ora che in seguito alle saggie disposizioni di S. E. Mussolini e di S. E. Gentile, dalla scuola del più piccolo villaggio a quella della più grande città sono finite le cerimonie per la consegna della Bandiera Nazionale e che l'obbligo dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari è un fatto compiuto mi sia permesso in cotesto on. giornale, di accennare un caso che sinora nessuno ha pensato di eliminare.

I nostri Istituti di educazione femminile *Casa della Provvidenza* e *N. S. del Carmine* fondati da sanmargheritesi, con denaro italiano, amministrati da italiani, retti da suore italiane, sono sprovvisti dell'effigie di S. M. il Re, così pure della Bandiera Nazionale.

Credo di accogliere il consenso dei lettori invitando chi di dovere a provvedere al riguardo.

Quanto sarà gentile veder recarsi al Tempio con tricolor le nostre future madri d'Italia!

Ringraziando *Un Lettore.*

da Zoagli

Per Nostra Signora del Santo Rosario

(*Baffico*) — Quest'anno Zoagli si prepara a festeggiare con pompa magna e solenne l'annuale ricorrenza di N. S. del Rosario. A tal uopo il Comitato formato dai signori Luigi Sanguineti e Mario Baffico, onde rendere più bella e più grandiosa la festa, si è prefisso il nobile scopo di ridonare all'antico splendore la ultra secolare effige di N. S. del Rosario, opera d'arte pregevole di un grande artista genovese: Maragliano. Pertanto venne dal Comitato stesso diramato alla popolazione il seguente proclama:

« La nostra bella Chiesa possiede nel simulacro di N. S. del Rosario un gioiello d'arte, una reliquia storica un simbolo della salda fede di tante generazioni della nostra gente. Prerogative, queste, che parlano vividamente al nostro più caro sentimento di fede religiosa, di orgoglio per la nostra terra, del culto per un nostro artista: il Maragliano. E' quindi con un senso di preoccupazione che notiamo il disgregarsi di questa sacra opera per le offese dell'inesorabile azione del tempo.

« Nessuno di noi può assistere passivo alla progressiva minaccia di distruzione. Ci siamo resi interpreti del sentimento generale, ed a rendere possibile la lodevole decisione di maggiorenti della nostra Chiesa di restaurare questa statua, facciamo appello anche al suo alto sentimento per avere un contributo inteso a sopperire la forte spesa.

« Per la raccolta dell'obolo, verremo in uno di questi giorni a visitarla, a ricevere con senso di gratitudine quanto la S. V. vorrà elargire. Con il piccolo sacrificio di tutti adorneremo di novello nimbo ideale il caro simulacro.

« Siamo certi che Zoagli non vorrà essere degenere del suo passato e concorrerà tutto con nobile impulso di animo ».

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14--3 (Telefono 58-53)

Il traffico nel Porto

Malgrado la crisi, pur troppo persistente, che attraversa tutto il commercio Europeo, siamo lieti di poter constatare che l'aumento del traffico nel nostro Porto — che già si era affermato negli ultimi mesi del 1922 — continua.

Infatti, il miglioramento si è andato in questo anno accentuando.

Non vogliamo infliggere ai lettori cifre statistiche; ma ci si può credere nella parola.

Anche il movimento di transito per la Svizzera segue un consolante sviluppo.

Crediamo, infine, utile segnalare, a tutta prova della grandissima importanza del nostro Porto (il quale, sia detto tra parentesi, meriterebbe più giusta e migliore considerazione dal Governo) che, da esso solo, ha superato quasi, — eguagliato certamente — tutto il movimento degli altri principali Porti del Regno, e cioè: Savona, Spezia, Napoli e Trieste.

L'eloquenza di questo raffronto è superiore a qualsiasi altra dimostrazione.

E si noti che le cifre, su cui basiamo l'asserto, sono recentissime: quelle del primo quadrimestre dell'anno in corso.

All'Istituto Paganini

Ebbe luogo un Concerto saggio.

Veramente i pezzi musicali avrebbero potuto venir scelti con migliori e più ecletici criteri; ma le esecuzioni degli allievi furono tutte più che lodevoli.

Dobbiamo rilevare — e con piacere — una novità: due saggi di composizione dati dagli allievi Folgarolo Mattani, e Roberto Calvo.

Questi saggi furono davvero squisiti; e mentre danno molto a sperare per i due sullodati alunni, tornano a grande onore del loro maestro: Mario Barbieri, artista squisito e insegnante modello.

Bando di Concorso Nazionale per il Monumento ai Genovesi caduti nella guerra nazionale

Art. 1 — Il Comune di Genova bandisce fra gli artisti italiani un concorso per un monumento ai Genovesi caduti nell'ultima guerra di redenzione.

Art. 2 — Il monumento dovrà consistere in un arco trionfale, ampiamente decorato da sculture inspirate all'epopea che esso deve commemorare.

Per tutte le modalità del concorso rivolgersi all'Ufficio Belle Arti, Municipio, Genova.

Il Provveditorato della Liguria

In seguito al nuovo e utilissimo ordinamento dei Provveditorati regionali, il prof. Alfredo Saviotti, R. Provveditore degli studi della provincia di Genova, è stato, dal Ministero della Pubblica Istruzione, nominato Provveditore agli studi di tutta la Liguria.

Congratulazioni.

Onorificenza

Il prof. Dott. Luigi Sivori, medico primario degli Ospedali Civili, è stato recentemente insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Vivissimi rallegramenti per la meritata onorificenza.

Politeama Genovese

Il successo dei Nuovi Balli Italiani del maestro Guerra, è continuato, e siamo ormai alle ultime rappresentazioni.

Il programma si è arricchito di un nuovo ballo: *Nei Campi Elisi*.

La musica è del Rameau.

Ed è naturalissima cosa perchè questo balletto è la curiosa e graziosa riproduzione delle *Ombre Felici* che introduceva leggiadramente i costumi della Corte di Luigi XIV.

***

Verso la fine del mese avremo un breve corso di rappresentazioni dell'Impresa Ferrari e C. con il *Barbiere di Siviglia*.

Il brioso capolavoro del Rossini verrà eseguito da esimii artisti, tra cui il baritono Montesanto.

Politeama Margherita

Si ebbe una ripresa a richiesta della *Danza delle Libellule*; poi della *Casa delle tre ragazze*.

E' piaciuta assai una novità: *La bambola della prateria*.

Teatro Giardino d'Italia

Protagonista la valente attrice giovane Andreina si è recitata la commedia *Scampolo* del Nicodemi. Parve originalissimo lavoro *La notte e il giorno*.

E fu applaudita, anche per l'ottima esecuzione, *La cavalcata della follia*.

Teatro Verdi

I nuovi debutti sono stati molto interessanti. Ebbero grandi applausi le sorelle Bianchi, la cantante Carola Wolf er, Isa Bluette e Clarette San Marco.

da Savona

Commemorazione

La sera di Sabato 23 corr. a Savona nel Teatro Chiabrera verrà commemorato il compianto rag. Lorenzo Besiò, presidente onorario della «Unione Operai Escursionisti italiani» morto in una gita alpina in Val Gardena.

La commemorazione sarà tenuta dal pubblicista prof. Marino Merello, e riuscirà mestamente solenne per concorso e intervento di autorità, di società e di cittadini.

Ne riferiremo.

da Cavalese

In questo ridente paese del Trentino è molto frequentato e stimato l'Hotel Vittoria.

Di questi giorni, ne ha assunta la gestione l'egregio Sig. Mario Negri, ex tesoriere della Sezione Ligure dell'A.I.A.

L'opera che egli svolse in quella sua carica, ove temporaneamente fu sostituito dal Signor Attilio Ferro, presidente di quella Sezione, ebbe molte lodi e attestati di riconoscenza dal Comitato Direttivo.

Congratulazioni e auguri.

STATO CIVILE

Movimento dall'11 al 17 Giugno 1923

NASCITE

Maschi 3 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Castruccio Giovanni con Castagneto Rosa — Scotti Giuseppe con Borzone Giuseppina.

MORTI

Balbonide Petronilla, anni 84, contadina — Fourdan Susanna, anni 74, casalinga — Campodonico Andrea, anni 79, contadino.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 9 al 15 Giugno 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	769
	Minima	760

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	21
	Minima	18

Venti dominanti

Direzione	Nord
	Sud Est

Stato del cielo

Giorni sereni	4
» variabili	3
» nuvolosi	0
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	78 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

Avvisi Economici

Occasione vendesi due vittorie con cavalli. Rivolgersi Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Buona occasione vendesi causa partenza Salottino dorato completamente ammobiliato con specchi, quadri. — Rivolgersi *Il Mare* Redazione Salita Pollaioli 14-3 — in Genova.

Occasione vendesi subito mobile di tre camere complete seminuovo, rivolgersi sig. Fenelli Gaetano, Via San Sebastiano 43 R. Genova Ristorante Pedrotti.

Vedova trentenne presenza cerca posto quale cassiera, per Bar, Azienda anche Cinematografo cauzione. Scrivere Signora Barabino Vittoria Via San Vincenzo N. 44-10 Genova.

Affittasi appartamento 8 o vani in Rapallo vicinanza mare ottima vista. Rivolgersi Unione Fondiaria, Via Giunchetto 14 Santa Margherita 3—3

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Prossimo inizio dei CORSI ESTIVI a Tariffa ridotta

Inglese :: Francese :: Tedesco :: Spagnolo :: Portoghese Russo

BERLITZ SCHOOL

RAPALLO - Corso Assereto, 5 - RAPALLO

Medesima Direzione - TORINO, VIA ROMA, 43

Sezione di CHIAVARI

presso le Scuole Civiche (gentilmente concesse)

Ogni Martedì, Giovedì, Sabato dalle 17 in poi

www.internetculturale.it

"Unione Marinara Italiana,,

Circa dieci anni or sono sorse, a Milano. l'Unione Marinara Italiana, avente l'intento di riunire in Associazione apolitica tutti coloro che con qualunque grado, avessero appartenuto alla Regia Marina. L'iniziativa ebbe insperata fortuna e diede più volte segno di sè, tantochè ad essa furono dovute le recenti onoranze rese solennemente al non mai abbastanza compianto Ammiraglio Mirabello, e non solo a Milano, ma anche in altre città dell'entro terra si raccolsero numerosi i soci sotto all'indovinatissimo simbolo scelto: la bandiera di bompresso, il jack.

Però, ad eccezione di Venezia, le città marinare rimasero estranee a questo movimento, ed un tale fatto, che può apparire strano, trova la sua spiegazione nella circostanza che nei grandi centri dell'interno coloro che hanno appartenuto alla R. Marina hanno altresì cessato di interessarsi di questioni marinare, ed esplicano la loro attività in altri campi, e si trovano quindi isolati, per cui lo spirito di associazione, anche semplicemente per un bisogno naturale di mantenere viva la religione dei ricordi, sorge spontaneo. Invece nelle città marittime altre Associazioni aventi carattere di immediata e pratica utilità, e specialmente di carattere professionale e sindacale, provvedono a riunire coloro che, pur avendo svestita l'uniforme del marinaio, continuano in altri campi ad interessarsi di questioni marittime, e non si era fino ad ora sentita la necessità di una Associazione a scopi puramente sentimentali.

Dopo la guerra, e specialmente dopo la crisi sociale che ha immediatamente fatto seguito alla guerra, le cose sono cambiate; il ricordo degli anni in cui la mobilitazione ha riunito sotto le bandiere tanta parte della popolazione maschile, livellando persone di differentissima condizione sociale e di età, il ricordo dei sacrifici, dei periodi delle ansie ed anche delle glorie comuni, ha dato un nuovo impulso all'istinto di Associazione fra coloro che la guerra aveva riuniti sotto alle bandiere, la religione dei ricordi non ha più rappresentata una evanescente rettorica ma ha preso corpo. Per cui a prescindere dai sodalizi sorti fra combattenti e mutilati e che hanno scopi pratici oltrechè sentimentali, ogni Corpo ed ogni Arma del R. Esercito ha costituito proprie Associazioni separate che sono inspirate soltanto da quel bisogno di non dimenticare il passato, di mantenere viva la fiaccola della solidarietà, saldatasi negli anni di sacrifici e di gloria.

A questo stato d'animo non potevano rimanere estranei gli ex militari della R. Marina ed alla loro unione contribuirono speciali fattori, intimi e sociali.

La Marina Militare è pur sempre una grande famiglia, ove la vita speciale che si conduce a bordo affratella con un senso di rispettosa deferenza il marinaio al comandante, perchè anche il gregario può avere funzioni di responsabilità che gli assegnano una personalità propria e che lo mettono a contatto diretto con l'ufficiale di grado elevato, e nascono quindi quelle relazioni di affratellamento e di disciplina effettiva, prodotto dalla considerazione e dalla stima, sostituenti la disciplina rigida, formale ed automatica.

Questo affratellamento che per l'Esercito è stato prodotto dalla guerra, per la Marina è sentito anche in tempo di pace, e se durante il servizio vi possono essere distacchi, attriti fra categorie e specialità, tutto sparisce allorchè ci si ritrova nella vita civile: non si ricordano più le piccole querele, ma si ricorda soltanto con senso di nostalgia che tutti hanno rivestita la divisa, che tutti, con mansioni diverse o con un grado diverso, hanno servito nella stessa famiglia.

Questo senso di affiatamento è profondamente sentito da tutti noi, il ritrovare un collega che si è conosciuto in servizio, ed anche uno che non si è mai conosciuto, ma con il quale si possono enunciare fatti ed avvenimenti, rievocare persone di comune conoscenza, rappresenta una intima gioia: e questo stesso senso che in passato era limitato fra un ristretto numero di coetanei, dopo la guerra si è esteso, perchè la guerra ha portato quello spirito di colleganza che prima era piuttosto deficiente fra marina commerciale e marina militare.

Tutto ciò costituisce un fattore intimo per cui l'unione degli ex-militari della R. Marina, doveva trovare un campo favorevole, ma vi è anche una ragione pratica e sociale.

Gli artiglieri, i granatieri, i bersaglieri, ecc. riunendosi non possono avere altro scopo che di ricordare il passato e di non spezzare vincoli di amicizia contratti sotto alle armi, le mansioni che essi hanno esercitate in guerra sono state fine a sè stesse e non hanno alcuna relazione con le attività che essi esercitano nella vita civile. Per gli ex marinai, specialmente per coloro che abitano nelle città litoranee, la cosa cambia aspetto: il servizio militare ha per molti rappresentata una preparazione che li ha indirizzati verso la vita marinara, intesa nel più alto significato, cioè anche commerciale ed industriale, per altri già marinai ed indirizzati al mare, il servizio militare ha rappresentata una parentesi ed un perfezionamento, e quasi tutti nel complesso, rimangono attaccati per ragioni di professione alle cose del mare.

L'unione degli ex militari di marina non è perciò soltanto indirizzata a ragioni di sentimento, ma può avere anche ragioni di utilità pratica, che deriva dalla possibilità di scambio di idee, di consiglio, ed eventualmente anche di aiuto.

Lo scopo dell'Unione Marinara, che a prima vista appare nebuloso per effetto della dicitura statutaria mantenere vivo il patrimonio dei ricordi e che può sembrare limitato all'incolonnamento nei cortei con il proprio gagliardetto, può avere ed avrà certamente finalità più positive, specialmente se all'ombra del iack si riuniranno numerosi gli ex militari di tutti i gradi e di tutti i corpi.

Tutto ciò è stato compreso a Genova e difatti due sole Assemblee di propaganda hanno dato ottimi frutti e già la Sezione di Genova della Unione Marinara vive con le migliori intenzioni di rendere attiva e fattiva la propria vita.

Il programma immediato che si propone il Consiglio Direttivo non è grandioso, ma è pratico ed esente da illusioni: ingrandire il sodalizio a mezzo di una sana propaganda, svolgere conferenze intese a volgarizzare i problemi marittimi ed a rafforzare il pensiero marinaro, organizzare rappresentazioni cinematografiche su oggetti navali. indire riunioni, gite, collegarsi con altri sodalizi per tutte quelle funzioni che rivestano carattere patriottico e sportivo, incoraggiare le iniziative che educhino la gioventù all'amore per il mare, portare il proprio appoggio per una intima unione fra marina commerciale e marina militare...., e non fare politica di partito.

E' poco tutto ciò, ma può essere anche molto, quando il programma sia svolto con entusiasmo e con fede; ma per lo svolgimento necessita che accorrano tutti coloro, di qualunque grado, che hanno portato il colletto azzurro od i galloni dorati.

L'unione fa la forza.

Ing. Napoleone Albini.

Per iscriversi alla U. M. I. rivolgersi all'economo sig. Ciro Barbanti, Via San Lorenzo, 5, int. 9, Genova. Tassa di iscrizione L. 5 — Quota annuale L. 10.

Dal prossimo numero della «*La Marina Italiana*».

I raggi Astrali e la teoria Ipelettronica

L'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova, ispirandosi a saggi intendimenti di modernità che vogliono rigenerare l'Italia facendole acquistare un posto onorevole nell'agone della vita moderna che pulsa di pensiero ardito e forte e di macchine conquistatrici dei magnifici tesori nascosti nel seno della Natura, Iside moderna, ha voluto bandire un'inchiesta intorno ai «raggi astrali» emessi da certi astri di colore giallo, raggi che presentano una potenzialità penetrativa di molto superiore ai raggi X. E con atto, in vero per me lusinghierissimo, il distinto studioso di tali problemi scientifici che dirige le sorti dell'Accademia con rara perspicacia, il Segretario generale Della Vecchia Antonio a cui sono legato da vincoli fraterni di amicizia, m'invitò a esprimermi sull'argomento, dato che la teoria Ipelettronica, da me formulata ora non è molto in base a miei esperimenti e a esperimenti dei distinti colleghi Ehrenhaft e Targonski, lasciavano adito a supporre che i raggi astrali recentemente scoperti all'Osservatorio astronomico di Meudon in alcuni astri di colore giallo stessero in intima connessione con le radiazioni costituite da correnti di particelle di sostanza dell'ordine degli ipelettroni. Ringrazio in questa occasione pure le Redazioni dei due periodici *Il Mare* e *San Giorgio* i quali annunciando la importantissima inchiesta scientifica mi invitarono pubblicamente a esporre il mio parere usando a mio riguardo i termini più lusinghieri, termini che sono superiori ai miei meriti effettivi. Già da tempo avevo notato in qualche singolo astro la presenza di alcuni fenomeni che non si potevano spiegare con la conoscenza delle radiazioni finora note però le molteplici ricerche mi fecero dimenticare le osservazioni allora fatte. Questi nuovi raggi della cui scoperta spetta tutto il vanto all'Osservatorio Astronomico di Meudon sono indubbiamente di natura ipelettronica, vale a dire le particelle di sostanza di cui essi sono composti sono di massa inferiore all'elettrone, però oggi sarebbe quanto mai temerario il volere asserire che questi ipelettroni appartengono a una determinata categoria di cui bisognerebbe esaminare la lunghezza d'onda, la velocità, la genesi, il comportamento di fronte ai vari fenomeni della sostanza nelle sue sette forme finora note (materia statica, materia nascente, Elettricità, Luce, Gravitazione, Etere, Ipetere) e altri caratteri importanti.

La ricerca accurata di tutta questa fenomenologia è senza dubbio del massimo interesse non soltanto per l'Astronomia e per la Chimica, ma per tutta la Cosmologia in genere che avrebbe dinanzi a se una vita nuova per abbattere le ultime barriere che sembrano voler ostacolare l'ineluttabile cammino della Scienza foriera dell'Evoluzione verso le elevatissime mete della gran sintesi monistica. Per questa ragione cercherò di recarmi quanto prima all'Osservatorio Astronomico di Meudon stesso per indagare nella luce di quelle stelle gialle il loro mistero, accoppiando i meriti ivi seguiti con i processi da me usati in queste delicatissime analisi e con la mia personale esperienza. Purtroppo i molti impegni già da me assunti e in corso di realizzazione non mi consentono di recarmi immediatamente, data anche la distanza non tanto insignificante fra Trieste e Meudon. Se un Osservatorio Astronomico più vicino fosse allestito per tale ordine di ricerche, ciò contribuirebbe a sollecitare l'inizio di esse, da parte mia. Ed è perciò che approfittando della cortesia di questo periodico rivolgo agli Osservatori Astronomici d'Italia la preghiera d'informarmi se qualcuno degli stessi è organizzato per tale organo di ricerche e se fosse disposto a mettere a mia disposizione i suoi apparati per eseguire quelle indispensabili misurazioni per potersi esprimere con qualche probabilità di esattezza intorno a tale difficile problema. Questo è tutto quello che sono ora in grado di dire intorno a queste nuove radiazioni di natura evidentemente ipelettronica. Ogni mia asserzione ulteriore sarebbe un vano tasteggiamento nel buio più fitto, tasteggiamento che potrebbe più nuocere che contribuire all'evoluzione della Scienza. E quindi è necessario che mi riserva la diagnosi a dopo osservazioni compiute.

Ravasini Giorgio Giuseppe.

Abbonatevi a "IL MARE,, !

Gabinetto Medico specializzato per la Cura delle Malattie Veneree e della Pelle diretto dai Dottori Mario Mordiglia — Lino Marchisio (Perfezionati alle Cliniche di Parigi) APERTO TUTTO IL GIORNO Via XX Settembre, 10-4 - Telef. 53-14

Prof. F. Bandettini di Poggio — Primario della Sezione Malattie Nervose negli Ospedali Civili di Genova — Consultazioni Malattie Nervose — GENOVA - Via Corsica 6 int. 6, dalle 11 alle 15 — Telefono 50-75

Lezioni di Violino — Prof. Renato Turio — Diplomato nel R. Conservatorio di Milano — Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari — Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A. — F.lli CATTONI ELETTRICISTI — S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9 — Impianti luce e forza — Carica accomulatori — «Illuminazioni Ornamentali» con sistema proprio brevettato

Lastre per Fotografie — M. CAPPELLI — MILANO — Via Friuli, N. 31 — Le preferite da tutti — GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906 — VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Grotta del Gallo — S. Margherita Ligure - Via a Rapallo — Vini fini Piemontesi - Produzione propria — Specialità vini finissimi assort. in bottiglia — SERVIZIO A DOMICILIO — Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani,, — Conduttore: CARLO GALLONI — Deposito genuini Vini di Frascati — Buffet - Colazioni alla Forchetta — Via Ettore Vernazza, 47-49 r — GENOVA — Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI — TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI della Ditta Giovanni Ratto — Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto — Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi. — Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI — Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo. — PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Quando si lavora indefessamente

Come può fare la sua parte di lavoro un uomo a cui il curvarsi e il muoversi producono dolori continui? Egli è obbligato a rallentare. Quella noiosa palpitazione e questi dolori violenti alla schiena sono forse causati dall'acido urico lasciato nel sangue dai reni deboli e un uomo in tale stato ha ragione di allarmarsi. Il trascurare questo avvertimento spesso conduce ad infiammazione dei reni e della vescica e a ritenzione di urina.

Quantunque le Pillole Foster pei Reni portino sollievo a questi sintomi renali, l'uomo intelligente preverrà lo sviluppo di tali disturbi e ciò non è cosa difficile.

Viva semplicemente, evita il troppo lavoro, le ore tarde, l'alcool e il vino e tutto ciò per tenere il sistema libero dall'eccesso di acido urico. Quindi promuovere la circolazione del sangue — propriamente lo eccita con esercizi fisici — questo diminuisce il lavoro dei reni nel purificare il sangue. Lasciate che vi aiutino le Pillole Foster per i Reni, quando è necessaria una medicina. Questo medicamento agisce direttamente sui reni e la vescica, curando i sintomi di disordine in questi organi. Non ha effetto sul fegato, stomaco, o intestino. Migliaia di sofferenti ai reni debbono la loro attuale salute alle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

AVVISO IMPORTANTE

L'AGENZIA TIGULLIO, Corso Regina Elena, telefono 56, ricorda a tutti gli Albergatori, Proprietari di Stabilimenti Bagni, interessati ecc. che essa è sempre la Rappresentante della Unione Pubblicità Italiana, concessionaria della pubblicità sui primari giornali italiani ed esteri, per la zona Rapallo, Santa Margherita Ligure e che perciò è a disposizione di chiunque per preventivi per la imminente stagione estiva balneare e per qualsiasi altro avviso commerciale od economico.

Ricorda pure che questa è la stagione buona per la reclame estiva e che quindi bene sarà per gli Egregi Albergatori il sollecitare preventivi ed ordini.

"Fassati,, il miglior Chianti — Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece I' OYNOS GAMBAROTTA e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale

Galleria d'Arte Umbra in San Michele di Pagana (equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.) — Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche — SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE — COIFFEUR POUR DAMES — Ondulation Marcel — Massage - Manicure - Pedicure — Applications de Henné — Service à Domicile — RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Levatrice ORSINI — Diplomata Regi Istituti Clinici-Perfezionamento Milano — Tiene Gestanti :: Consultazioni dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17. — CORSO UMBERTO, 8 A RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO — SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini — Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni — Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,- 2,- è il più fino del mondo — AMIDO BORACE BANFI MARCA GALLO - Provatelo lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!

Realizzerete una economia del 40% sopra la vostra spesa di combustibile.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

Appendice de *Il Mare* — N. 87

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Inoltre per la classe privilegiata vi è la « Season » ossia la stagione in cui la vita mondana sfoggia all'aperto tutte le seduzioni del lusso e dell'eleganza.

Chi vive per la prima volta a Londra durante i tre mesi della « Season » resta abbagliato. E' uno spettacolo indimenticabile il vedere le più belle e aristocratiche dame londinesi recarsi alle passeggiate, alle corse, ai teatri, nei più svariati e sfarzosi abbigliamenti.

E' una sfilata di bellezze e di grazie incomparabili che il popolo corre ad ammirare facendo l'elenco delle lady più in voga principalmente alla domenica, quando verso mezzogiorno si affollano lungo il viale maggiore di Hyde Park per assistere alle cerimonie religiose, oppure nei pomeriggi quando le elegantissime gremiscono gli ombrosi circoli sportivi o le rive pittoresche del Tamigi dove si svolgono le regate.

Io e Daisy confusi tra la folla prendevamo parte alla gaiezza che ci circondava e se non potevamo recarci a teatro del Covent Garden, nè all'ippodromo di Ascot, nè a pranzo nei ristoranti dove le mense scomparivano sotto olezzanti ghirlande di fiori, ci riuscì di vedere le famose regate di Henley verso la fine di giugno, regate che si svolgono durante un'intera settimana nelle vicinanze di Windsor e riempiono le sponde verdeggianti del fiume d'una vera flotta d'imbarcazioni snelle e leggiadre.

Tu, cara Velia, osserverai che il parlare di tutte queste feste mondane non accorda affatto con la solitudine che io ti dissi che ricercavo.

Ma la « Season » esercita su tutti, massime sui forestieri, il suo irresistibile fascino, e, d'altra parte, non volevo imporre a Daisy il sacrificio di privarsi di uno svago tanto gradito. Certo noi vedevamo ogni cosa da lontano, mischiati al popolo, in mezzo al quale i miei abiti non costituivano certo una troppo appariscente stonatura, poichè il lavoratore in genere si preoccupa poco dell'ultimo figurino e delle attillature dei « dandy ».

Non solo, ma durante il mese di giugno le mie condizioni finanziarie erano alquanto migliorate avendo trovato da occuparmi in una fabbrica di specchi. Per altro se guadagnavo di più ci rimettevo di salute, ma comunque preferivo il rischio della salute alla fatica di battere la mazza per una derisoria mercede.

Se non che, un bel giorno, o piuttosto un triste giorno d'inverno caddi ammalato. Mi capitò la malattia proprio quando a furia di economie e sopratutto di privazioni ero riuscito a risparmiare tanto da comperarmi un « ulster », e perciò non avendo denaro per il medico e le medicine venni ricoverato all'ospedale.

In quella occasione potei conoscere quanto fosse sincera e profonda l'affezione di Daisy e quanta bontà si rinchiudesse in quel tenero cuore di fanciulla in apparenza così gaia e spensierata, così desiosa di chiasso e di moto.

Perchè Daisy nonostante la sua figura sottile e delicata era piena di forza e di salute e come molte signorine inglesi appassionata d'ogni genere di sport. Sacrificava quindi i suoi gusti all'amore, dato ch'io non potevo seguirla dovunque non possedendo gli abiti confezionati dai sarti in voga e non permettendo la mia dignità di ricorrere onde procurarmeli a nessuna specie di umiliante elemosina.

Devo aggiungere inoltre che quel sacrificio di Daisy mi riusciva oltremodo gradito, benchè con lei fingessi di dolermi nel vederla compiere per me delle rinunzie che richiedevano della vera abnegazione.

L'uomo è in genere un egoista e geloso se è sul serio innamorato.

All'ospedale poi ebbi l'intima gioia di vedere Daisy mutata in una premurosa suora di carità e certo la sua assistenza giovò a guarirmi meglio di qualsiasi farmaco.

Siccome non sempre tutto il male viene per nuocere, dalla malattia ritrassi due benefici: quello del balsamo soave dell'amore che attutiva le sofferenze acute dell'attossicamento intestinale prodottomi dal mercurio e quello della conoscenza d'un mio vicino di letto, malato di bronchite.

Era un povero vecchio con una lunga e candida barba, dalla figura dolce e serena di apostolo o di filosofo. Parlava schiettamente inglese e durante una settimana gli rimasi accanto senza curarmi di lui. Ma una notte essendogli aumentata la febbre ebbe il delirio.

Da prima fu un borbottare di frasi sconnesse, un chiedere in inglese della «beer», del «wisky», poi ad un tratto si rizzò a sedere sul letto gridando in italiano: — No, non voglio birra, non voglio liquore; datemi dello spumante d'Asti, datemi dello schietto vino della mia terra che quello solo può ridonarmi la vita, quello solo può servirmi di viatico per il viaggio che la creatura compie ritornando al Creatore.

Dunque quell'uomo di cui vedevo con indifferenza il soffrire, quell'uomo che mi era sembrato insignificante e meschino, che senza la febbre mi sarebbe forse rimasto accanto estraneo e muto era un mio compatriotta, un nato della stessa madre patria?

Scesi dal letto per andare a sedermi presso il suo e porgergli, come meglio mi riusciva soccorso.

Il suo delirio si prolungò sino all'alba, mentre io, nel garbuglio delle parole, nella confusione dei pensieri, nel caos infine di quella dolorante mente agitata che nell'incubo della febbre riandava verso un passato remoto, rievocando l'infanzia felice e l'immagine della madre adorata, soffermandosi di preferenza sugli avvenimenti con i quali si intessono i destini umani, mi ingegnavo di sapere chi era quel vecchio ed i motivi che lo avevano fatto disertare la terra — che sempre amava per ridursi all'estero forse solo, certo derelitto, in un letto di ospedale. E compresi che doveva essere un meridionale perchè nei suoi discorsi saltellanti di palo in frasca chiamava Garibaldi per dirgli che l'Italia non sarà libera e una finchè non verrà sottratta la Sicilia all'odioso servaggio.

Poscia divagava inveiendo contro le società segrete che mettevano in pericolo il nazionale riscatto, che in ogni modo lo ritardavano sciupando più sane energie in personali divergenze, in antagonismi sterili, in arrivismi ambiziosi, disgregando i migliori proseliti e allontanando i simpatizzanti.

(*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vist rilascia Lettere di credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, al Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa l'importo.*
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sponsali

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

DITTA **Armando Burlando** GENOVA (Darsena)

SUCCURSALE: = *RAPALLO* = *Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)*

Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.

Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**

IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta mastiocazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si incarico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1.
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16 1/2, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico **« BOSSI »**

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffò Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

da CONSULTAZIONI ogni MERCOLEDI dalle 10 alle 11.30 a RAPALLO, Corso Regina Elena «Palazzo Dott. Sturla»

Riceve in GENOVA PIAZZA FRANCIA 3-1, dalle 14 alle 16 — Tel. 62-10

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice :: Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditto! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **" Velluti di Zoagli "**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 747 — RAPALLO, 23 Giugno 1923 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2-a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Sponti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

La Libia di ieri e di oggi

Vorrei intrattenermi lungamente, per fare un po' di storia retrospettiva sullo stato delle cose, durante il periodo della nostra penetrazione in questa Colonia ma mi limito per oggi a far spiccare vieppiù i punti più salienti della nostra occupazione, nelle varie sue fasi.

Bisogna premettere dunque, che oggi la Libia è risorta, per merito dello attuale Governo, a nuova e feconda vita; vita di civiltà, progresso e produzione, mentre ieri era considerata quasi come una vaga e blanda idea senza una chiara opinione. Noi, abbiamo notato che la politica adottata in dodici anni non è certo stata una delle più soddisfacenti, per diversi e molteplici motivi e forse un po' anche per il continuo mutamento della politica interna, che ha contribuito a dare a questa Colonia ogni serie di errori.

La principale colpa a chi si deve attribuirla? E questo è un punto oscuro che si profila dinanzi a noi. Tutti ben sanno che dopo l'infelice ritirata del 1915 la Colonia si riduceva ai soli paesi della costa, mentre nell'interno regnava la ribellione più accesa. Gli arabi hanno sempre cercato d'intralciare la retta via della nostra espansione coloniale. Nell'interno una certa quantità di mestatori e fanatici capi alimentava nell'animo di quelle popolazioni l'odio continuo contro l'Italia, sperando, nella loro gretta mentalità di potersi, in un giorno non lontano, liberare dalla nostra dominazione. E dal 1915 a jeri abbiamo assistito ad una notevole quantità di ameni episodi della buffa e ridicola commedia di quattro straccioni arabi.

L'Italia, per quel suo nobile principio, sempre fedele alle sue tradizioni, à voluto usare con queste genti una politica mite e buona, opposta da quella necessaria, e poi ne abbiamo constatato con vero rincrescimento i frutti un po' amari. La nostra bontà e la nostra generosità è stata quasi sempre compensata con il tradimento. Sono noti a tutti gli atti ostili di Kalifa Ben Ascar, Ramadan El Secteui, Omar Bu Dabbus, Ahmet Mraied, Hadi Coabar, Ali Tantuse, Osman El Ghizani e diversi altri. Di questi sporadici signorotti, che in un primo tempo si mostrarono amici, oggi non rimane che una debole traccia. Ramadan El Secteui fu ucciso dai suoi avversari ad Orfella; Kalifa Ben Ascar, Hadi Coabar ed altri hanno espiato il loro tradimento sul patibolo di Zavia; Hadi Coabar è stato giustiziato qualche settimana addietro sulla piazza di Misurata città. Ricordo bene le parole di questo fiero traditore, che pronunziò il 4 settembre 1919, sotto il governatore Menzinger, nella seduta inaugurale del Consiglio di Governo, di cui faceva parte. Fra l'altro disse pure le testuali parole: « Lo spirito di civiltà e l'amore per la Scienza sono celati nella nostra popolazione, come lo sono la libertà ed il valore. Noi avevamo bisogno di una guida bene intenzionata e perciò facciamo buona accoglienza alla fratellanza della Nazione libera che collabora alla creazione della nostra novella vita ». Da ciò, già lasciava intravedere i sintomi del tradimento. Ed infatti così fece: fuggito al Garian organizzò delle bande armate, alimentando così la ribellione interna della Colonia. Oggi di questo signore, non rimane che un vago ricordo.

* * *

La Tripolitania à oggi l'uomo che ci voleva: Giuseppe Volpi.

Solamente dopo il suo luminoso periodo di governo, iniziato appena un anno e mezzo fa, la Colonia s'è incamminata felicemente ad una nuova nuova vita; vita di civiltà, progresso e produzione. Il conte Volpi ha demolito senz'altro tutte quelle forme rettoriche usate dai suoi predecessori e posto un *finis* ai pregiudizi tendenziosi dei fiacchi politicanti ed arrivisti. E se oggi, vediamo con lieto orgoglio, la Colonia liberata e ridonata a noi, il merito è tutto del senatore Volpi e dell'attuale Governo Nazionale.

La Tripolitania è stata riconquistata con le armi, per opera di un piccolo ma glorioso esercito coloniale, che in questi ultimi mesi di operazioni, ha compiuto veri miracoli. Oggi dunque incomincia un'era nuova per queste terre. L'Italia s'è messa all'avanguardia per la resurrezione del mondo mussulmano, non per ciò che concerne la religione, la quale farà il suo cammino di lenta evoluzione sino allo scetticismo, ma per la civiltà ed il progresso, le quali liberandolo dalla fissità in cui giacque sinora, lo metterà sulle nuove vie del mondo; poichè il mondo cammina. L'Italia è stata generosissima, ma di questa generosità vuole raccogliere i frutti. E i frutti germineranno forse amari per certi amici orientali e occidentali della Colonia, ma germineranno! Oggi, più che altro, mi è grata l'occasione di rievocare certe fasi della nostra passata politica coloniale e delle sue varie evoluzioni. Dunque, dopo l'armistizio della nostra grande guerra, ed ai primi albori del '19, il Governo decise di dare un assetto definitivo di pace e di quiete alla Colonia, ponendo fine a tutte le angherie ed ai disordini della ribellione. Ed infatti vennero quaggiù intiere divisioni, una grande quantità di materiale bellico d'ogni specie con tutti i mezzi moderni, per iniziare una rapida offensiva: gli arabi furbi come al solito, vista la mala parata, tentarono di sottomettersi addivenendo ad un accordo, e vi riuscirono. E fu proprio allora, che il generale Tarditi, concluse la famosa pace di Challet-Zeitune con la concessione dello Statuto Libico agli arabi, elevandoli al grado di cittadini italiani.

I frutti di quella pace detta *famosa* furono più che amari, poichè dopo l'immediato rimpatrio di tutto quel ben di Dio, gli arabi ricominciarono daccapo e peggio di prima. E pensare alla non lieve entità della spesa per il trasporto di tanta truppa e di tanto materiale bellico e della festa celebrata per solennizzare la concessione dello Statuto. Ricordo con la massima precisione, gli immensi festeggiamenti che si svolsero nel primo giugno di quell'anno.

Tutta Tripoli si riversò fuori le mura, e dagli spalti sulle dune si distendeva a perdita d'occhio una moltitudine diversa per razza, per indole, per civiltà, dai costumi opposti, dagli accenti disparati, ma tutti uniti sotto al tricolore. Eppure, in quel giorno memorabile della storia coloniale, dalla nostra mente, mentre davanti al governatore Menzinger, sfilava la cavalleria araba, in pazzesche scorribande, nella corsa fantastica, si affacciavan le storie dei crociati, le storie di tante guerre su queste sabbie e rivedemmo Roma che qui lasciava eterni ricordi di una conquista gloriosa, additando a noi le vie, per riprendere nel mondo, quel posto che essa tenne per secoli. Ed allora, quando tutto il torrente dei cavalieri passò a testa alta davanti al Governatore, lo spirito nostro rivisse nei tempi della leggenda. Era quell'atto l'affermazione ed il riconoscimento da parte degli arabi che aspiravano ad una libertà ampia, direi quasi assoluta, grande, come gli immensi orizzonti sahariani, non della nostra conquista, ma della loro elevazione dallo stato anteriore ad uno stato di cooperazione con il grande popolo italiano.

Dolorosi ricordi purtroppo!

Tripoli, Giugno 1923.

Giuseppe Pedata.

Accademia Italiana di "Scienze e Lettere"

Si è costituita a Venezia la Delegazione per il Veneto dell'A.I.S.L.

Alla carica di Delegato Generale dell'importante ed estesa giurisdizione fu nominato il pubblicista Sig. Luigi Piero Pandiani, noto e distinto scrittore, dotato di grande energia e di ottime qualità di organizzatore.

L'accademia Italiana di Scienze e Lettere ha trovato nel Sig. Pandiani, un collaboratore efficacissimo, che porterà nuovi e notevoli progressi all'Istituto.

Il Municipio Romano di Genova
i suoi confini e le sue strade

(Conferenza del cav. ARTURO FERRETTO tenuta alla "Federazione Magistrale Ligure NICOLO' TOMMASEO").

PARTE I.

Signore e Signori,

« Incomincio senza fronzoli, ed entro subito in argomento.

« Sotto il buon Augusto era stata terminata una descrizione di tutto il mondo, ove avevano stese le ali gloriose le aquile romane, descrizione, che era stata sancita da Giulio Cesare.

« In detta descrizione, tra le undici regioni, in cui era stata divisa l'Italia, fu assegnato il nono posto alla regione, che fu chiamata *Liguria*.

« Il nome spaziò allora, per restringersi, in tempi a noi vicini, alla nostra zona diletta.

« In virtù di quella legge ogni regione, o provincia, fu spartita in *Municipi*, ed in quel lembo di terra, che si stendeva dalla punta d'Anzo, tra l'estremità di Framura ed il principio di Bonassola, sino all'occidentale Ventimiglia, sorsero quattro municipi romani, quello di Ventimiglia ascritto alla tribù Faleria, quello di Albenga, ascritto alla tribù Publilia, quello di Vado, ascritto alla tribù Camilla, e quello di Genova, ascritto alla tribù Galeria.

« I quattro Municipi liguri romani diedero origine a quattro diocesi, o vescovati, che assunsero i confini dei singoli Municipi.

« Compito mio è quello di illustrare, a volo d'uccello, il municipio romano di Genova, ed i suoi confini geografici.

* * *

« Prendo le mosse da una lettera di papa Innocenzo I, che rispondendo, nell'anno 415, ad un vescovo, scrive:

« — Ci dirò non sembrarmi opportuno introdurre nella chiesa quei cambiamenti, che talora nell'amministrazione civile introduce l'imperatore. — Ed in un'altra, indirizzata al Vescovo di Tivoli, l'avverte che — non si devono trasportare i termini stabiliti dai padri, perchè è cosa ingiusta che alcuno invada ciò che altri ha sempre posseduto. —

« La Chiesa dunque, per usare un detto manzoniano, *conservatrice eterna*, non permise mai, almeno nell'antichità, attentati di sorta ai confini suoi; e per conseguenza i termini geografici della diocesi di Genova, che non mutarono giammai, ci valgono a porre in luce quelli di Genova, Municipio romano, il cui nome insieme ai flamini e ai decurioni son ricordati dall'epigrafia.

« Il conte Benedetto Bandi di Vesme, dopo aver dimostrato che il Municipio romano, e poi il comitato degli ultimi tempi dell'impero occidentale, « si identificano in modo assoluto » passa a ragionare della *Diocesi*, la quale « esattamente si plasma sul Municipio romano e pur essa comprende una città col suo territorio, diviso in Pievi, e le Pievi in Parrocchie; dette pure Titoli e Cappellanie ».

« In questo modo espone la sua teoria, che fa per il caso nostro.

« Tra la Diocesi e il Comitato vi è identità assoluta; infatti le Parrocchie corrispondono ai *vici*, tanto che si legge in più carte che *vicino*, o *parrocchiano*, fossero sinonimi. Che le Pievi e le Corti fossero un'unica cosa non è tesi, che abbisogni più di essere dimostrata, essendovene innumeri esempi probanti, ed alcuni Comitati hanno comuni con le Diocesi le terre pertinenti, site nel territorio d'altro Comitato; basta perciò, per provare che il Comitato e la Diocesi si identificano in un solo ente, dar la prova che nei tempi antichi il Comitato e le Diocesi comprendessero un egual numero di Corti e di Pievi » — E in nota aggiunge:

« — Il Municipio è un aggregato di *Vici*, raggruppati in *Pagi*, e la Diocesi si suddivide in *Plebanie* o *Pievi*, comprendenti più parrocchie, dette pure Cappellanie (o Cappelle); la Pieve corrisponde al *Pago* come territorio, ed ogni *Vico* è una parrocchia.

« Sonvi comizi generali diocesani per l'elezione del Vescovo, a cui partecipano popolo e clero, simili ai comizi curiati dei Municipii romani per la nomina dei magistrati municipali.

« Il Vescovo deve essere scelto nel seno del clero canonicale ed ordinario diocesano, non può mutare di sede e deve ricevere conferma di sua elezione dal superiore ecclesiastico, e forse dal rappresentante dell'autorità imperiale; Magistrati municipali romani sono scelti nel Senato ed Ordine Curiale della propria città, e perciò non possono amministrare altro Municipio, e la loro nomina è soggetta alla conferma del Preside, governatore della Provincia.

« Potrebbesi però osservare che tale analogia tra diocesi e municipio, che si spinge fino al punto che i *pagi* e i *vici*, dipendenti da un dato municipio, dipendano pure dalla corrispondente diocesi, ne sia solo conseguenza del fatto che la Diocesi fu costituita, mentre era tuttora in vita l'ente municipale.

« Il Bandi da Vesme soggiunge ancora:

« Egli è pertanto evidente che le circoscrizioni diocesane sono assolutamente identiche alle circoscrizioni municipali degli ultimi tempi imperiali; che coll'elenco delle pievi si può ricostituire l'elenco dei pagi romani, e con una esatta topografia delle diocesi antiche si può ricostituire la intera topografia dello impero romano. —

« Queste osservazioni d'indole generale si adattano a meraviglia per il nostro Municipio romano di Genova.

* * *

« Il Municipio romano e la Diocesi di Genova confinava colla spiaggia marittima tutta a seni e piccoli golfi dallo sbocco del fiume Lerone, tra Cogoleto e Arenzano, ad occidente, e tra la punta d'Anzo, tra Framura e Bonassola ad oriente.

« Cogoleto era il primo *vicus* del municipio romano di Vado, subordinato al *pagus*, e pieve di Varazze, Arenzano era l'ultimo *vicus* orientale del Municipio romano di Genova, subordinato al *pagus* di Voltri ed alla pieve di Santa Maria de *Volturo*, attualmente S. Maria di Prà.

« Anche Vittorio Poggi, nella *Cronotassi del Comune di Savona*, esamina un rozzo carme, d'autore ignoto, ma di data certa, perchè composto in lode del giureconsulto pavese Beccario Beccaria, podestà di Savona nel 1332, e ci fa sapere che questo magistrato, fra le molte cose operate, durante il semestre in cui fu in carica, avea indagato i confini della città di Savona che erano « il Lerone, i Giovi e il mare ». Il Lerone, scrive il Poggi, è il « torrente che scorre al di là di Cogoleto, e segna anche oggidì i limiti fra i Circondarii di Savona e di Genova ».

« Dove terminava il territorio della Pieve di Voltri il Municipio di Genova confinava ai monti col Municipio degli *Statielli*, ossia Acqui, non esistendo ancora la diocesi di Alessandria, formatasi con territorio tortonese e acquese, e la criniera dei monti, o dei gioghi, ove erano i compascui, o comunaglie, o *ager publicus*, e per cui litigavano *Veturii* e *Langensi* coi *Genuati*, 117 anni avanti l'E. V., come risulta dalla nostra Tavola di Bronzo, era il confine del Municipio e della Diocesi di Genova cogli *Odiati* ossia quei di Orero, coi *Mentovini* o Montoggini, ossia quei di Montoggio, coi *Dectunini*, ossia col Municipio romano, e più tardi colla diocesi di Tortona, alla quale non erano state ancora avulse le cinque pievi di Pastorana, Gavi, Montoggio, Voltaggio e Borgo de Fornari, per essere donate dal papa genovese Innocenzo IV alla sua diocesi di Genova.

« Ed è rimarchevole che attualmente Orero e S. Olcese nell'alta Polcevera confinano con Montoggio *pagus* e pieve già di Tortona.

« Il territorio di Bobbio, assunto all'onore di vescovato nel 1014, apparteneva pure a Tortona, onde la corona dei monti della trentenne diocesi di Chiavari, che ora confinano con quella di Bobbio, erano e furono sempre il confine del Municipio romano e diocesi di Genova col Municipio romano e diocesi di Tortona, prima fra quelle dell'Alta Italia.

« Al di là di Varese *pagus* e più tardi pieve estremità montana del Municipio romano di Genova, e precisamente al di là di Cento Croci esiste Compiano, che apparteneva al Municipio romano e alla diocesi di Parma.

« Per il confine orientale del Municipio romano e della diocesi di Genova, scrive il prof. Ubaldo Mazzini nel 1905 nella *Monografia Storica dei Porti dell'Antichità* nella Penisola Italiana:

« — Poche memorie dell'antichità sono giunte fino a noi relative a punti di questo tratto di litorale. Un passo del Periplo di Scilace (geografo greco, del IV o V secolo a. C.) da alcuni eruditi della Liguria si è voluto riferire ad un punto di questa costa; cioè ad Anzo, che è un piccolo gruppo di case, elevato sopra il livello del mare, e che fa parte del comune di Framura. —

« Scilace avea scritto « dopo il fiume Rodano vi sono i Liguri sino ad Anzo, e dopo Anzo la gente dei Tirreni ». Altri avea letto *Arno*, e altri *Alpi*, altri *Antibo*.

« Fu il primo Agostino Falconi a rilevare in seno alla Soc. Ligure di Stor. Patr. la rispondenza dell'*Anzium* di Scillace con l'Anzo della Riviera Ligure Orientale, il quale pare assai più adatto a servire di confine tra la Liguria e l'Etruria ai tempi di Scillace, evitando così le difficoltà che offrono le altre proposte soluzioni. Il Celesia si valse di questo rilievo nella seconda edizione del suo *Porti e Vie Strade della Liguria*, edita nel 1863, ma per mancanza di locale ispezione ne fraintese il concetto, stabilendo colà un porto, aperto dai fenici, e intendendo così derivarne il nome dalla lingua semitica. E facile fu a Paolo Bollo nella monografia intitolata *Bracco, Anzo e Framura*, inserito nel Giornale degli Studiosi del 1870, rilevare la insussistenza di tali induzioni, giacchè non si può parlare di porto, là dove non è che una spiaggia angusta ed aperta, frastagliata appena da qualche scoglio, non del tutto adatto a riparare dalle furie del libeccio due o tre piccole barche da pesca.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(Continua)

Armonia di sogno

Ne la placida sera
di primavera,
dolce canzone, và.

La mia bella è smarrita in folto bosco;
e ricopre la Luna in nembo fosco.
O bianca Luna, dammi un raggio d'oro
perch'io possa trovare il mio tesoro.

Quando la bella mia avrò trovata,
o Luna, tu vedrai
letizia de 'l portento di un iddio
ne la sera incantata.

A 'l primo bacio mio,
da le ombre de 'l bosco a lo splendore
de la vôlta stellata, salirà
un'ondata d'amore.

E tu sussulterai,
o bianca Luna, come un casto cuore,
che áma e che non sà
di aver amato mai.

Dolce armonia di sogno, a volo và:
se ti ode un usignolo,
forse risponderà.

Marino Merello.

LETTERE TORINESI

Domenica scorsa, alla presenza di S. A. R. la principessa Laetitia, della duchessa di Genova, dei duchi di Genova e d'Aosta, dei principi di Bergamo e di Pistoia, alla Caserma Lamarmora venne inaugurato il monumento ai bersaglieri caduti nell'ultima nostra guerra gloriosa.

Moltissimi gli ufficiali, tra i quali ci piace segnalare il generale Giardino.

Alla cerimonia era pure presente la contessa Alberti della Marmora, ultima discendente del generale Alessandro Lamarmora, fondatore del corpo dei bersaglieri.

In questa circostanza, la bandiera del quarto Reggimento bersaglieri ha ricevuto dalle mani del duca d'Aosta una nuova medaglia al valore.

Dopo la funzione, mentre i bersaglieri consumavano il rancio speciale appositamente preparato, il duca d'Aosta e le autorità si riunirono al Ristorante Parco e degli Ambasciatori per un banchetto di.... chiusura.

Il glorioso Comandante la « Terza Armata » ha brindato ai bersaglieri e al Re.

Pure domenica abbiamo avuto lo scoprimento di una lapide al martire trentino Damiano Chiesa, il quale è vissuto tra noi quale studente del politecnico.

La lapide venne posta sulla facciata della casa di via Baretti, 14, dove il martire di Rovereto abitò negli anni prima della conflagrazione europea.

Alla mesta e doverosa cerimonia presenziava la madre del glorioso trentino, venuta appositamente da Rovereto. L'iscrizione della lapide venne dettata da Domenico Lanza.

Ad oratore ufficiale venne scelto Orazio Quaglia, il quale, innanzi al monumento commemorativo dei martiri del 1821, pronunciò una commovente commemorazione.

Prima del Quaglia parlò il professor Federzoni a nome della colonia trentina.

E' morto Carlo Pollonera, il superstite garibaldino che, nato ad Alessandria d'Egitto, studiò all'Accademia di Torino e visse tra noi apprezzato ed amato.

Pittore, di indiscusso valore, egli è molto noto per quel *Seminatore* che viene ammirato al Museo Civico di arte moderna di Torino.

La temperatura in queste giornate è sensibilmente diminuita, con grande scapito delle.... cassette dei teatri all'aperto.

Al Giardino Reale abbiamo sempre i grandi spettacoli organizzati dall'Associazione della Stampa.

Quanto prima andrà in scena « *La dodicesima notte* ».

Allo Stadium avremo ancora qualche replica della « *Passione di Gesù* »; al teatro all'aperto dell'esposizione fotografica, cioè del Palazzo del Giornale, si proiettano i *films* del concorso cinematografico internazionale.

La rappresentazione all'aperto di « *La festa in montagna* », organizzata a scopo benefico dal cav. Giovanni Guasta, ebbe un esito assai lusinghiero. Anche il concerto organizzato allo stesso scopo e nello stesso teatro dalla Associazione Palatina riuscì molto bene sotto ogni aspetto.

Stasera in casa Volpe avremo una riunione musico-letteraria.

Interverranno alcuni giovani scrittori nostri ed un applaudito quanto valoroso violinista rumeno.

Maria Teresa Volpe offrirà a' suoi invitati alcuni brani musicali magistralmente eseguiti e forse qualche romanza.

Ne riparleremo.

Da qualche giorno abbiamo la crisi municipale.

Il Fascio locale ha inviato una lettera all'Amministrazione nostra obbligandola a dimettersi.

Pare però che i signori consiglieri non vogliano decidersi a lasciare il.... *cadreghin!*

Eh! già: si sa come si lascia il posto in Municipio, ma non si sa come lo si ritrova, quando.... lo si ritrova!

Torino, Giugno 1923.

Roberto d'Oltremare.

www.internetculturale.it

Cronache Letterarie

"YVELISE,,

di Guido da Verona

Nei romanzi di Guido da Verona una noticina a pie' dell'elenco degli altri libri dell'autore avverte che «alcune opere giovanili sono esaurite o fuori commercio e l'autore ne vieta la ristampa». Io non sono in grado di esprimere la mia modestissima opinione su questi figli, diremo così, naturali, tanto snaturatamente trattati, per la ragione, forse un po' ingenua, che non li conosco affatto. Ma dopo aver conosciuta «*Yvelise*», l'ultima nata, mi domando, con un certo stupore, di quali nefandezze, di quali enormità fossero impastati i primi, se questa loro sorellina può essere presentata al pubblico, devoto amico, con parole di altissimo orgoglio paterno.

Intendiamoci subito: «*Yvelise*» non è una di quelle creature di cui si usa dire: perversa ma bellissima, o.... viceversa: connotati, questi, che danno senz'altro il diritto al passaporto artistico, anche in tempi di intemperanze moralistiche, nonchè la sicurezza, anche per merito di queste, di tirature gigantesche ed opprimenti come un grattacielo newyorkese. Perversa «*Yvelise*» lo è, talora più del necessario, e, ad un certo momento, fino al disgusto; ma tutt'altro che bella.

Al suo numerosissimo e fedelissimo pubblico Guido da Verona ha procurato, col suo nuovo lavoro, una delusione: e non è la prima. Per tutti: per quelli, e sono la massima parte, che nei suoi libri ricercano esclusivamente le descrizioni plastiche, da raffinato intenditore, che sanno dare, è una sua frase il brivido preparatore della coltre; per quelli affascinati, estasiati come da uno stupefacente, da le visioni di paesi e genti esotiche, evocate con arte prodigiosa; e per coloro, infine, dilettati dal suo stile originalissimo, brillante, pirotecnico. Da quest'ultimo lato, necessariamente, la decadenza è molto meno preoccupante; non mancano, nel libro, le descrizioni un po' caricaturali, un po' paradossali, un po' di maniera, se si vuole, ma efficacissime e divertentissime, di *tipi* e ambienti caratteristici; e vien fuori, a sprazzi, la classica *verve* daveroniana, satura di osservazioni argute, di taglienti ironie, e di sarcasmi al nitrato d'argento, di stoccate, o magari legnate, che colpiscono raramente fuori del segno. Ma, per esempio, nell'uso specialissimo, divisionistico, potremmo dire, degli aggettivi non c'è più la freschezza, la spontaneità, la genialità di una volta. Il soggetto, peraltro, rientra pienamente nella categoria così cara al da Verona sì che la somma delle sue opere potrebbe intitolarsi: — Trattato completo delle psicopatie sessuali —. Tuttavia l'intricato e tormentato sadismo, la cui analisi costituisce l'essenza di questo nuovo volume, è, per somma fortuna nostra, di natura cerebrale e non fisica.

E l'autore ne esamina le forme, o meglio le deformità, lungamente, minuziosamente, involutamente talvolta, e, ad un certo punto, stucchevolmente, senza riflettere che d'Annunzio in questo genere di anatomia patologica dello spirito ha detto da un pezzo la ultima parola, senza, d'altronde, ricavarne la parte migliore della sua gloria, nè il maggiore dei suoi successi.

E' vero che il da Verona ha elucubrato, come fatto centrale e capitale del romanzo, una mostruosità così cospicua e ripugnante, che non può essere che originale. Ma era proprio indispensabile far consumare ad Yvelise il suo primo adulterio in una clinica chirurgica, in una stanza prossima a quella in cui giace, ancora caldo, il cadavere, divorato da un cancro e dilaniato dal *bisturi*, della propria sorella, moglie, per di più, dell'amante? A questo modo possiamo legittimamente attenderci, in uno dei futuri *tomi* del trattato di cui sopra, l'illustrazione, piuttosto apologetica, di un caso più strettamente specifico di necrofilia.

In quanto alla *boutade* di chiusura, nella quale Yvelise ha la rivelazione che l'amante, possiamo dire, entrante, è il figlio (naturale, naturalmente!) dell'amante uscente, essa fa troppo l'effetto di quelle bottiglie che si sturano alla fine di certi pranzi, non già perchè contengano del vino eccezionale, ma per la capacità che questo ha di mandare, con un colpo improvviso, il turacciolo al soffitto e la spuma sulle signore, strappando loro piccole grida erotico-isteriche.

Ora, l'originalità, aberrazioni a parte, cessa d'esser arte quando da mezzo si tramuta in fine. E questa penosa ricerca dell'originalità è proprio la cosa più evidente di tutto il romanzo. Il da Verona, questa volta, ha voluto essere originale persino di fronte a se stesso, abbandonando la tradizione, a cui teneva tanto, dei titoli a lungo metraggio. Ma questa diversione è soltanto momentanea. Difatti «Bottega di Poesia» annuncia una sua: «*Lettere d'amore alle sartine d'Italia*».

Lungo, ma scarsamente musicale, ed eccessivamente, se pur volutamente, inelegante. A proposito, dimenticavo di dire che anche «*Yvelise*» è in forma di un'unica lettera: altra originalità, forse, ma che avrà tepide accoglienze. Altrettanto poco simpatica riuscirà, senza bisogno d'esser gallofobi, una troppo affettata ammirazione della civiltà francese, anzi parigina, proprio nelle sue manifestazioni più decadenti. Ed a questa *pariginomania* (la cui ostentazione farebbe certo arricciare il naso a Petronio Arbitro) si riconnette indubbiamente una spettacolosa lancia spezzata in prò del divorzio, a proposito del quale il da Verona svolge argomentazioni spesso inoppugnabili, ma che rivelano come l'autore consideri questa spinosissima questione come un problema particolare della classe ricca.

Concludendo, questa «*Yvelise*» è tutt'altro che un prodotto felice. Guido da Verona deve abbandonare certe complicazioni e certe preziosità d'indagine psicologica esasperata, che non sono il campo più adatto al suo temperamento artistico. Guido da Verona, in Italia à creato un genere nuovo di romanzo; romanzo di colore e di movimento, in senso proprio e traslato, che non ha mancato di dargli le più ambite, ed anche le più tangibili, soddisfazioni. Ebbene, a questa forma d'arte, in cui la sua superiorità non è contestata da alcuno, egli deve tornare se vuol porre il suo vivido ingegno nelle condizioni di poter dare i suoi frutti migliori.

L. T.

Abbonatevi e diffondete "IL MARE,,!

da Lavagna

Il Duca e la Duchessa di Genova a Lavagna

(*Entella*) — In occasione dei grandiosi festeggiamenti per la inaugurazione e benedizione della Bandiera donata da S. M. la Regina Margherita ai Veterani Lavagnesi, domenica 24 giugno giungeranno alla Colleggiata di N. S. del Ponte, ospiti dell'Abate Arciprete Comm. Lazzaro Podestà, le LL. AA. Reali il Duca di Genova e la Duchessa sua Consorte Principessa Maria Isabella di Baviera che interverranno alla cerimonia quali padrino e madrina del Vessillo dei Veterani.

A rendere omaggio agli illustri Principi interverranno le più spiccate personalità politiche ed amministrative della Provincia e locali.

Programma — Alle ore 10 1[2 riunione delle Società ed Autorità in piazza Umberto I — Ore 11,5 arrivo dei Principi alla Stazione di Lavagna — Formazione del Corteo per recarsi a N. S. del Ponte ove l'Abate Lazzaro Podestà farà degna accoglienza e cordiale trattenimento agli Illustri Ospiti, quindi S. E. A. Casabona Vescovo di Chiavari compirà la solenne cerimonia della Benedizione.

La festa sarà rallegrata dall'intervento della nostra Banda Cittadina e di altre consorelle.

Furto

Nella notte tra il 19 e 20 è stato rubato in danno della ditta Cesare Gamberini un finimento da tram omnibus del valore di L. 300. Il furto è stato denunciato ai R. Carabinieri.

Nuova Collegiata

Apprendiamo con vivo compiacimento che Sua Santità Pio XI con bolla pontificia delli 18 febbraio u. s. erigeva a Collegiata la Parrocchia di N. S. del Ponte, conferendo al Parroco Monsignor Comm. Abate Lazzaro Podestà il titolo e la dignità di Arciprete.

Il sacro e magnifico tempio di N. S. del Ponte avrà quindi 4 canonici, e Sua Santità concedendo tale titolo ha giustamente interpretato i voti di quei parrocchiani che cristianamente devoti e fedeli, trovano nel loro tempio la fonte purissima delle più grandi consolazioni, ed hanno un speciale culto di adorazione per la Beata Vergine Titolare del Santuario.

Nuove Vie e Piazze

Il Consiglio Comunale in sua seduta del 10 corrente, ha deliberato di intitolare: Vittorio Veneto la nuova Piazza fra Via Roma ed il torrente Fravega; Vittorio Emanuele III la nuova piazza presso la stazione, e Benito Mussolini la nuova strada fra Piazza Vittorio Veneto e Via Mazzini.

Preservate la vostra carnagione
Se il vostro viso è guastato da punti neri, da macchie o da rugosità della pelle o da pustolette, fate uso dell'Unguento Foster. Non vi è miglior disseccante antisettico per una pelle delicata di questo conosciutissimo balsamo.
Ovunque: L. 4.50, più tassa di bollo. Per posta aggiung. 0.50. - Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conduttore: Bossi Augusto

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gas'rico, depositi, infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici — Apertura: APRILE - OTTOBRE
(linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) — Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e l'attinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
100 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sale da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' **PANSON** GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese. Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi 200 Camere :: Rimessi completamente a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano — Ferrovia Elettrica — Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI — Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB Si ascende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 — Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare — Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *boridà* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
:: Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

23 Giugno 1923

L'IMPONENTE COMIZIO POLITICO-AMMINISTRATIVO

Le dimissioni del Sindaco e della maggioranza popolare

L'annuncio dato, a mezzo di manifesti, che l'egregio Dott. Ferruccio Lantini, della Giunta Esecutiva del Partito Nazionale Fascista, avrebbe parlato nella nostra città sulla questione amministrativa del Comune, aveva suscitato vivo e visibile compiacimento nei cittadini; nei quali tutti andò rapidamente formandosi netta la convinzione che l'alata parola del simpatico oratore avrebbe certo specificate cause ed effetti connesse al fatto che oggi ancora appassiona la pubblica opinione.

E non furono certo delusi i cittadini rapallesi chè il Dott. Lantini ha energicamente parlato pur toccando appena i più *grandi* e urgenti tasti della deprecata questione.

Il comizio è stato davvero imponente, nonostante il sordo lavorio avversario, e non v'è esagerazione in questa parola perchè coloro che erano presenti possono testimoniare. Piazza Cavour era gremita e presentava l'aspetto delle grandi ed attese occasioni. L'affluenza del pubblico, composto di operai, donne, cittadini d'ogni ceto e classe, a questo comizio è stata enorme. Molti furono gli accorsi da Santa Margherita e Portofino, altri ancora da Zoagli e Chiavari, tutti attratti dal nome dell'oratore possente. E regnava in questo pubblico quel nervosismo, acuito da un leggero ritardo sull'ora fissata, che è proprio il segno migliore dell'intensa ansietà dell'attesa, che meglio d'ogni altra cosa dinota come generale fosse desiata la chiara parola di chi doveva poco dopo entusiasmare l'uditorio corretto ed attento.

Sull'apposito palco ornato di bandiere tricolori, alle 21.20, prima pronunciava brevi e serrate parole il consigliere della minoranza avv. Andrea Canessa, formulando una onesta critica sul procedere delle cose amministrative. Fu breve ma.... salato. Poscia presentò l'oratore ufficiale Dott. Ferruccio Lantini. Un caldo e sostenuto applauso lo saluta al suo apparire. Il Dott. Lantini è veramente amato, possiamo dire venerato, dai rapallesi che già in altre epoche precedenti hanno avuto modo di assicurarsi dei suoi sinceri, onesti ideali.

Ed egli, per non smentire nel pubblico presente questa convinzione, fa sollecitamente una premessa: — Sarò cavalleresco come lo deve essere un ospite di questa bella città, egli dice. Ed infatti nel suo vibrante discorso mantenne intero il riserbo impostosi volontariamente, lasciando ai cittadini stessi la discussione e la conclusione del fatto amministrativo vero e proprio, che solo può utilmente interessare coloro che sono del posto.

La situazione grave della Amministrazione pipina, o meglio, ricciana, le accuse palesi e precise, lo stato anormale dei fatti creati a Palazzo Giallo nel susseguirsi della ridda dei favoritismi e delle concessioni agli amici del cuore (non certo dell'idea, vogliamo aggiungere, perchè molti hanno falsati i propri pensieri per ottenere quello che onestamente doveva essere dato sotto altra procedura) aveva ed ha tutt'ora stabilito nei cittadini una situazione irritata che avrebbe e potrebbe anche degenerare in peggio. Le polemiche, le accuse presso le Autorità tutorie che replicatamente dovettero occuparsi dei fatti della nostra città, la mancanza delle adunanze del consiglio comunale, nelle quali del resto inutili erano le discussioni per colpa di una maggioranza legata non agli interessi della città ma ai voleri ed agli ordini del capo, per il quale motivo l'amministrazione avrebbe potuto essere dichiarata decaduta, ciò che noi abbiamo vagliato, discusso e portato alla luce del sole; una delle ultime sedute consigliari terminata in un putiferio, tutto contribuì alla doverosa necessità di un intervento dell'autorità tutoria che apparisse più diretto e palese.

Tutte queste cose l'oratore con lucida e possente oratoria ha fatto comprendere, pur senza entrare nel merito e riservandosi soltanto la serena ma sicura critica politica e generale.

Così egli spiega come il partito Fascista, per opera del quale andavano lentamente diradandosi presso le autorità i veli che coprivano tutte le... irregolarità dell'amministrazione rapallese: non voleva certo dimostrare la sua possibilità di usare del pugno di ferro, pretendere, scacciare, mettere alla gogna senza prima avere illuminata la coscienza dei cittadini, i maggiori e veri interessati nella questione amministrativa. E, dato che l'assalto al Comune per opera delle forze fasciste locali, dei liberali e combattenti era avvenuto colla differenza di un giorno dopo quel termine decretato dal Duce Mussolini per un più pronto ritorno allo stato normale e legalitario e perciò, non aveva permesso, come meglio sarebbe stato, che si potesse rinnovellare il Consesso, e più puro sventolasse dal Municipio il santo tricolore; così lo stesso partito voleva dimostrare il rigoroso rispetto della legge e la rigorosa esecutorietà della stessa. Non quindi la forza per una logica deduzione della anormale situazione del Comune di Rapallo ma il patto cavalleresco (come fin troppo cavalleresco volle essere e rimanere nel suo dire l'oratore) dopo la conseguente regolare superiore approvazione, fra esponenti liguri di quelli che erano i due partiti in lotta. Quello fascista e quello popolare.

Il Dott. Lantini e l'on. Cappa, a Roma, stipulavano un patto firmato col quale l'amministrazione di Rapallo, appena approvato il bilancio provvisorio avrebbe rassegnate in massa le proprie dimissioni (naturalmente qui si allude alla maggioranza).

E poichè l'adempimento tardava da parte del Sindaco Ricci, ecco le inevitabili rinnovate pressioni di coloro che avevano a cuore gli interessi della città, in prima fila il nostro giornale.

E quindi, ancora, la necessità di chiarire la situazione e di rimando il comizio e l'inevitabile logica deduzione.

L'amministrazione comunale martedì sera dichiarava a mezzo del Sindaco Ricci che rassegnava le proprie dimissioni e ne dava assicurazione al Dott. Lantini a volerne prendere atto.

L'incontro fra me, continua l'oratore, ed il vostro sindaco (ex-sindaco) è stato cavalleresco. Ho voluto dimostrare allo stesso la correttezza delle nostre intenzioni, dei nostri ideali superiori. E non ha riferite le parole, diversamente forse da quello che avrebbe fatto un altro, del colloquio perchè (Ella è stato troppo onesto egregio Dott. Lantini) non le era stato commesso di renderle pubbliche.

Il Dott. Lantini ha quindi ancora voluto brillantemente illustrare la tesi del vero fascismo in confronto e contrasto degli altri partiti e segnatamente di quelli popolare e socialista. Vi è riuscito magistralmente ottenendo un indiscusso successo politico di fronte al pubblico entusiasta, infiltrando nel pubblico stesso le sue calde, pungenti, arroventate parole.

Ha anche accennato al «Popolo di carta di Rapallo» che si permette una polemica acida, astiosa e menzognera verso il Fascismo e le sue idee e il suo Governo. Ha voluto rivendicare al Partito Fascista il merito di avere egli solo, non certo il «popolare», rimesso nelle scuole quel Crocifisso che deve essere la guida degli uomini ed il simbolo di una elevazione religiosa della Vita; di avere negato finalmente e decisamente il divorzio perchè la Famiglia è il fondamento essenziale della onestà della vita e della sicurezza sociale e morale della Patria, che è la Grande Famiglia in cui si raccoglie il Popolo italiano.

Certo che nel campo religioso il Partito Fascista s'è comportato da grande e da nobile con purezza di intendimenti e di ideali.

Non istaremo qui a ripetere la acuta e satirica diagnosi dei partiti e della Camera che il vivido oratore ha trattata con somma maestria. Ha voluto anche analiticamente portare alla cognizione dei presenti tutta la vacua potenzialità di quell'articolo intitolato *Finis* (calza proprio a pennello questo *finis* nevvero signor Ricci) dell'ultimo numero del *Popolo* (di carta di Rapallo) nel quale subdolamente il sindaco, dopo aver trattati da servi i deputati del proprio partito popolare perchè finora quasi collaborazionisti, ha voluto, attraverso una critica eroicomica, maltrattare e misconoscere quello che è, indubbiamente, tutta la bontà generosa del Partito Fascista, specie poi se vogliamo alludere alla nostra Rapallo, cioè ai fatti amministrativi che riguardano la stessa.

Ha dimostrato la necessità, in vista della prossima lotta amministrativa, della perfetta unione delle forze sane e oneste e benpensanti del paese; ha chiaramente fatto capire che uno spirito nuovo occorre nell'amministrazione della nostra città e che rette coscienze debbono assumersi il gravoso compito colla rudezza ed energia e l'onestà del soldato che compie un sacro dovere.

Il tricolore d'Italia! deve sventolare puro ed immacolato nella vostra città, ha continuato l'oratore, specie di fronte agli ospiti cosmopoliti per significare ad essi che i tre colori sono il baluardo di una grande, rinnovellata Italia, sacrata nel sangue vermiglio dei suoi eroi.

La fine, come i punti salienti del discorso, hanno avuto quegli applausi spontanei che la forte vena oratoria del Dott. Lantini giustamente merita. E nell'applauso unanime, oltre al successo personale dell'oratore, abbiamo sentita rinnovellata la coscienza di molti presenti.

E abbiamo avuta netta l'impressione che la folla sia rimasta soggiogata dalle chiare e leali parole espresse dall'oratore. Si sentiva nell'aria qualche cosa di nuovo, inafferrabile, impalpabile, ma che pure si sentiva attraverso gli animi tenuti in sospeso per circa un'ora. Tutti hanno sentito che in Rapallo qualche cosa di nuovo è vibrato martedì sera, si è respirata subitamente un'altra atmosfara sana e non impregnata di malsano, un'atmosfera di battaglia forse, se si vuole, ma anche il..... vento purifica e rinfresca.

L'impressione che Rapallo abbia presto una nuova amministrazione s'è profondamente radicata nei presenti. Del resto anche questa della nuova amministrazione non è forse un atto consone ai momenti attuali? Cosa logica perchè ogni periodo ha un suo ciclo proprio di vita e di azione.

Ed anche cosa necessaria se vogliamo che in Rapallo germogli la concordia degli animi, ed infine indispensabile per la stessa vita interna, amministrativa, sociale e morale della nostra città che non può torpidamente e torbidamente continuare a gravitare intorno ad un solo partito e sopratutto ad un uomo.

Giusta del tutto quindi l'attesa.

Sappiano ora i rapallesi fare tesoro delle parole dell'illustre oratore e per mezzo del responso delle urne conducano al gravoso posto di amministratori uomini sopratutto patriottici e consoni al momento ed allo spirito attuale della nuova Italia.

* * *

Terminato il Comizio, gli amici vollero offrire all'egregio Oratore un modesto ricevimento al Caffè Montini, modesto perchè questo fu il desiderio dell'amico caro, del fascista sincero, appassionato, ideale, e nei brevi brindisi si sintetizzò tutto l'amore dei presenti per l'Italia, tutta la fede, la disciplina per il fascismo, e tutta la viva ammirazione per il Duce. Al ricevimento presero parte moltissime signore ed il Consigliere Provinciale Ingegnere Oliva.

* * *

Mercoledì mattina il Dott. Lantini si recò a Portofino a Mare e di là spediva assieme al Fiduciario Provinciale il seguente telegramma a S. E. Benito Mussolini:

«Fascisti genovesi e liguri, di Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Camogli, antiche fortezze marinare salutano fervorosamente vostra fiorentina augurale promessa dominio italico del mare augurando vostra presenza voglia presto riconsacrare auspicio vittorioso da Genova superba e sue riviere devotamente aspettanti.

Lantini-Pala»

Venivano spediti pure i seguenti al Prefetto di Genova ed al segretario del Ministero Interni S. E. Bianchi:

«Ieri colloquio Lantini Sindaco realizzato accordi già intervenuti stop. Maggioranza popolare rassegnato dimissioni stop. Ieri sera imponente comizio piazza à sanzionato atto e aperto nuovo periodo amministrativo politico nostra città nome ideali nazionali adesione fervida devota governo fascista».

E questo altro a S. E. Finzi:

«Ieri colloquio Lantini con Sindaco Ricci ha realizzato accordi intervenuti stop. Ieri sera imponente comizio città dintorni accolto annuzio con applausi salutando nome adesione, devota governo fascista nuova era nostra città. Ossequi».

Tutti e tre i telegrammi firmati: Pasalacqua per il Fascio di Rapallo, Manata per i liberali e Vassallo per i Combattenti.

A certi corrispondenti!...

(Aria di manicomio?)

Sul *Cittadino* di giovedì abbiamo letto una notizia trasecolante: Nessuna dimissione e... nessuna intenzione di dimettersi da parte di Ricci e della sua maggioranza?

Sappiamo che Lantini, impegnato a Livorno, non era a tutto Venerdì, a conoscenza della corrispondenza fantastica.

Aspettiamo fidenti il suo ritorno per essere, occorrendo, informati sul colloquio di lui con Ricci. Perchè ci rifiutiamo di credere che il nostro autorevole amico, di cui conosciamo la serenità, la prudenza e insieme la lealtà ferma e sicura, possa avere venduto del fumo in pieno comizio. Nè pensiamo che la sua intelligenza per quanto leale e franca possa essersi fatta giocare e tratta in deplorevole volgare inganno.

Preghiamo quindi i buoni rapallesi, anche avversari, di non credere alle panzane equivoche e manigolde. Che se qualcuno volesse ridere... ricordi il detto: «ride bene chi ride l'ultimo».

***

Continuando le corrispondenze sibilline su *Il Cittadino* sappiamo che il Dott. Lantini ha scritto oggi una lunga lettera all'on. Cappa che potrà benissimo e con molta probabilità diventare aperta. In tal caso si avvererà certamente quanto abbiamo poco prima promesso: Ride bene chi l'ultimo ride.

Ed i pifferi diritti che vorrebbero sempre suonare e prendere per fesso il prossimo loro, saranno suonati e cornuti.

Amen!

Partito Nazionale Fascista

Sezione di RAPALLO

Comunicato:

Tutti gli iscritti alla Sezione hanno l'obbligo di ritirare la tessera e di pagare il mensile.

***

Al telegramma speditole in occasione della ricostruzione del Fascio S. E. Mussolini per mezzo del suo Segretario particolare ha così risposto al Triumvirato della Sezione di Rapallo del P.N.F.:

«Roma, addì 16-6-1923.

«S. E. il Presidente per mio mezzo vivamente ringrazia e con l'occasione richiama tutti i fascisti d'Italia alla più rigida disciplina e alla più stretta subordinazione di ogni questione personale e locale ai superiori interessi della Patria. Distinti saluti:

f.to Alessandro Chiavolini».

Abbelli....menti

Il *Popolo* si compiace dell'incremento edilizio cittadino, compiacimento cui ci uniamo *toto corde*. Perchè la fisionomia, l'eleganza, la pulitezza, la civiltà insomma, di un paese è formata per metà dai suoi abitanti, primi fra essi i proprietari di case e di negozi.

Per ciò allo stesso modo che di recente ebbimo a far notare con lieto animo l'abbellimento di taluni negozi cittadini, siamo lieti non meno adesso di associarci alla lode del *Popolo* per nuovi fabbricatori.

Saremmo per altro ingiusti verso noi stessi e verso gli altri se non aggiungessimo che se una metà di una tenuta spetta ai cittadini, l'altra, metà — la prima e la più importante e necessaria anche come esempio — tocca ai... padri coscritti (coscritti nostri, ormai di leva troppo vecchia e quindi per questo e pel resto bisognosi e degni di ritorno definitivo e di congedo assoluto).

Ciò posto, chiediamo al *Popolo*: che cosa ha fatto per abbellire la città e solo che in quest'ultimo decennio l'Amministrazione «modello» (ma di che età e di che.... risma?).

Ha provveduto a togliere la varia di ubicazione ma unica di manifestazione fetenza nauseante e vergognosa delle fogne cittadine? Provvide e provvede ad una periodica e *completa* lavatura degli orinatoi, taluni dei quali fanno schifo nonchè all'avvicinarli al solo vederli? (le soluzioni feniche sono momentanei palliativi — come in tante altre cose — non abbastanza durevoli rimedi). Tolse forse, sino a poco tempo fa il vergognosissimo sconcio del terreno a lato dell'Ospedale, ch'era deposito di ogni immodizia, o l'altro sconcio dell'accidentato terreno all'imbocco di via Avenaggi, o quello li vicino della facciata delle scuole elementari? Questi tre sconci sono tanto più vergognosi e gravi in quanto di facile rimedio ed in quanto posti il primo proprio all'ingresso in città dalla Ferrovia, gli altri all'ingresso da est, pel che i *foresti* ricevono subito una buona impressione visiva, in attesa di riceverne altre visive ed olfattive.

Ha pensato l'Amministrazione (*risum teneatis*, o polli!...) «venuta di cielo in terra a miracol mostrare» a dare una qualche magari provvisoria sistemazione al pericoloso e indecoroso argine del Boate (lungo Viale Diaz) ora... sistemato con indecenti baracconi, baracconi — comunque — che non valgono certo la sia pur modesta visuale ch'essi tolgono? Ha completato l'alberatura di piazza Molfino, ha alberato Corso Assereto ed altre Vie cittadine? Ha almeno impedito il sorgere di nuovi sconci, su taluni dei quali fummo sollecitati a richiamare la Superiore Competente Incuria?

E basti.

***

«Non ci sono denari.....»

Solita solfa, che non attacca più.

Non ci sono denari?

Migliaia di lire si trovano per pappatorie in famiglia! Migliaia di lire si scopersero per..... trasferte! Altre migliaia si ebbero per pagamenti..... *brevi mano*!

Non ci sono denari?

E dove dunque si pescarono le centinaia di migliaia di lire per lavori superflui o non urgenti nelle frazioni — onde abbonire e... addormire i buoni villici — a cominciar da quella Foggia che sembra la preferita perchè vi risiede il... Vice Sindaco e il redivivo Demostene, se non in sessantaquattresimo, certamente in.... Quarto?

Dove mai si prese il denaro per pagamento di illecite cointeressenze, di stipendi scroccanti, di favoriti servizievoli, di spese voluttuarie d'ogni sorta?

***

Vegga il *Popolo*, quanto è stato imprudente nel compiacersi di certi abbellimenti, e come col suo imprudente compiacimento abbia preso (innocentemente sia pure, ma negativamente altresì) due colombe ad una fava dando cioè una zappata sui piedi piuttosto dolci e incalliti della sua Amministrazione e tirando sassi nella nostra piccionaia...

Ma, meglio riflettendo, potremmo forse essere d'accordo col *Popolo* anche in fine come lo fummo in principio di questa nota. A patto però, ch'egli aderisca, in tema di abbellimenti, ad una nostra conciliativa proposta, che salverebbe capra e cavoli senza conseguenze.... negative per lui, positive per noi.

Gli proponiamo cioè, di dividere in due la parola «abbellimenti» ed aggiungervi in mezzo — a guisa d'incastro — (non si diletterebbe egli forse di enigmistica?) una consonante ed una vocale. Se il *Popolo* ci sta, noi prendiamo solenne e categorico impegno di riconoscere, anzi di giurare, che di cotal genere di «abbelli....menti», l'«impareggiabile», l'«invidiata», la «divina» Amministrazione, ne fece, ne fece molti, ne fece troppi.

Crociera nell'America Latina

Sabato 16 passato scorso, nei locali della *Pro Tigullio* fu indetta una assemblea straordinaria per promuovere anche qui nella bella Rapallo ed appoggiare quanto è nel possibile la grande manifestazione della *Crociera Italiana* nell'America Latina nata sotto gli auspici del sommo poeta Gabriele d'Annunzio e l'alto patronato di S. E. Benito Mussolini.

Intervenuti furono i maggiori e migliori esponenti dell'industria alberghiera e delle varie altre del Golfo Tigullio.

Dopo un breve e specifico esordio del presidente della *Pro Tigullio* ragioniere Romagnoli; presentato dal ragioniere Quinzio Giovanni fiduciario della Crociera per Rapallo-Bogliasco prese la parola l'ing. A. Quattrini fiduciario della Liguria per la «Crociera Italiana nell'America Latina».

Con forte e tecnico discorso illustrò il programma della Crociera, gli scopi ch'ella si prefigge nel campo commerciale ed industriale, il benessere che apporterà nel medesimo ed all'Italia intera; e invitò i presenti a ben vagliare l'importanza della manifestazione cooperandovi ed aiutando la medesima la medesima per il bene del tutto e per la completa riuscita.

Con la lettura del messaggio di S. E. Mussolini alla Crociera: «L'idea di una grande Crociera Italiana nell'America Latina deve prestissimo diventare concreta. Ci sono laggiù milioni d'italiani non degeneri e non immemori, che attendono la nave come si può attendere la testimonianza vivente della Patria lontana. Date opera perchè ciò avvenga entro quest'anno di rinnovazione. Che la bella nave ex nemica porti nel suo grembo capace tutto ciò che l'Italia produce nei campi diversi della materia e dello spirito. Il Governo à fatto e farà il suo Dovere» — l'ing. Quattrini finì la sua esposizione.

Quindi, dopo brevi parole di chiusura pronunciate dal rag. Romagnoli, Presidente dell'Ente *Pro Tigullio*, ad invito del medesimo gli intervenuti ad unanimità votarono un ordine del giorno di piena adesione per il programma e concorso per la Crociera Italiana nell'America Latina.

Ci auguriamo pure che nella nostra città trovi fattivi sostenitori.

Le Licenze d'Esercizio

Presso l'Ufficio di Segreteria sono depositate le Licenze di Pubblico Esercizio vidimate per il corrente anno.

Gli interessati sono pregati di ritirarle previa esibizione di ricevuta comprovante l'effettuato pagamento della relativa tassa presso la Civica Tesoreria.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

Una conferenza

Domenica sera, nella Palestra S. F. Neri, Padre Regis parlò del Santuario d'Oropa, invitando i rapallesi a recarsi colà col IV pellegrinaggio ligure che partirà da Genova il 19 luglio p.v.

Il passato, il presente, le solenni funzioni, tutte le bellezze naturali della montagna, le comodità di viaggio, alloggio e soggiorno, le passeggiate, le escursioni, i sani divertimenti, furono ben descritti mentre le proiezioni passanti sul bianco schermo davano contezza maggiore e precisa dal fecondo oratore; che credette bene aggiungere e precisare l'allettevole prospettiva della bella gita significando che occorre una piccola spesa pel viaggio, alloggio e vitto.

Il Santuario d'Oropa è un modello perfetto di grande organizzazione di turismo religioso. A mezzo di propagandisti viaggianti migliaia di forestieri vengono attratti lassù da tutte le regioni d'Italia e da l'estero i quali tutti trovandovisi benissimo fanno poi altrettanta buona propaganda presso amici e conoscenti assicurando così una sempre completa e grande affluenza di pubblico.

E lo stesso non potrebbe farsi anche per il Santuario del nostro Monte Allegro? Imitando in meglio, sebbene in proporzioni ridotte necessariamente, il metodo di quello d'Oropa? Sarebbe un maggiore numero di ospiti assicurato per la nostra Rapallo.

Z.

Le Feste di Luglio

Siamo a pochi giorni dalle feste patronali che quest'anno promettono la migliore riuscita dati i buoni propositi espressi e dimostrati dall'apposito Comitato.

Le feste richiameranno certo nella nostra città gran folla ed a proposito il Comitato potrebbe fare pratiche perchè nei due ultimi giorni di festa il piroscafo *Bon Voyage* facesse servizio nella riviera.

Appena avremo noto il programma lo pubblicheremo a maggiore precisione e pubblicità dei festeggiamenti stessi tanto cari ai rapallesi.

Una gravissima sciagura

ha colpito l'amico e già nostro graditissimo ospite tenore comm. Giuseppe Borgatti.

Improvvisamente egli ha perduta completamente la vista già malsicura e che inutilmente aveva tentato di salvare ricorrendo ad alte celebrità mediche.

La sciagura s'è abbattuta su di lui di schianto gettando nella costernazione la moglie, i figli, i parenti, ed addolorando quanti lo conoscono, fra i quali noi stessi che inviamo all'amico fervido l'augurio che mediante sapienti cure egli possa riacquistare la vista e rivedere la luce.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

Estate

La stagione avrà fra breve inizio. Nel rifiorire della vita balneare, nel riaprirsi degli Alberghi rimessi a nuovo, colle silhouettes vaporose profilantesi nel mare, alla spiaggia, sulla sabbia fine e morbida.

Estate, stagione del caldo e del mare, radiosa per coloro che cercano nell'acque azzurre il refrigerio di un'ora calma e tranquilla.

Riprenderà la nostra cittadina il posto suo col nome mormorato da migliaia di ospiti, invidiato, desiato dai lontani. La piccola, radiosa perla del «Tigullio» rifulgerà più ancora delle bellezze in cui madre natura la volle prodiga e dirà al mondo il nome suo bello: fra i sorrisi che scoprono i denti bianchi, quando l'insignificante spuma gorgheggia alla spiaggia. Lontana una vela candida, un'altra chiazzata rossa nel cielo turchino.

Trillii di bimbi, piccoli gridi festosi e tremuli al toccar dell'acqua, festività nell'azzurro, sui pennoni.

L'invito della vita alla vita, all'oblio, alla spensieratezza. Uno stridio, un cinguettare festoso, piccole anime vaganti nel cielo, volanti. Silenzio nella notte quando la luna bacia l'onde, il risucchio è alla spiaggia, le note d'un mandolino s'odono lontane sulla distesa placida.

Mormorii sommessi. Chi osa disturbar la quiete meravigliosa? L'Amore che passa.

Mattini d'incanto, cielo, sole infuocati. Vita... per un giorno, buio, vita ancora, buio ancora, così, sempre.

Rapallo, piccolo nido nel Golfo attende impaziente gli ospiti, impaziente e tremula nel dubbio: verranno?

Sì, che 'l tuo nome è simbolo non invano.

agma

www.internetculturale.it

MIRABILIA

promette il Festival del Ruentes che sarà tenuto ai pubblici giardini in occasione delle feste patronali.

Tutti i cittadini hanno concorso con ricchi doni che certo faranno bella impressione sui banchi di vendita.

Vi sarà anche una capra viva e sana e che più si vuole.

Preparino quindi il borsellino i cittadini per potersi divertire, vincere premi e nel contempo fare beneficenza.

In onore dei "Ruentini,,

Mercoledì alle ore 20, all'Hotel Marsala avrà luogo il banchetto in onore della Squadra Ruentina alla quale verrà distribuita una medaglia ricordo.

Chi desidera parteciparvi, deve prenotarsi presso il Presidente Vassallo od all'Agenzia Tigullio. La quota è in lire 17.

Grande Corso Floreale Notturno

Per la imminente stagione estiva la P. v. Croce Bianca organizza già fin d'ora un Grandioso Corso Floreale Notturno a beneficio della Autoambulanza che anche questa associazione vuole e deve possedere.

Data la ottima volontà degli organizzatori (incoraggiati dal grande successo ottenuto nell'ultimo Corso Floreale diurno) la prossima festa di stagione indubbiamente riuscirà completa specie poi se ogni classe di cittadini, segnatamente gli Albergatori, vorranno contribuirvi colla loro presenza ed adornando od illuminando vetture.

Naturalmente la festa andrà a sempre maggiore vanto della nostra Rapallo e costituirà una maggiore attrattiva per gli ospiti.

La data non è ancora stata definitivamente fissata ma è intendimento della Croce Bianca effettuarla in una delle prime domeniche di Agosto e molto probabilmente il giorno cinque.

Fidanzamento benefico

Comunicandoci il fidanzamento di suo figlio Dottore Medico Alberto Baer, secondo Primario di Chirurgia all'Ospedale di San Gallo colla distinta Signorina Annemarie Stoffel di tale città, il Signor A. Baer da lunghi anni ospite rapallese ha voluto accompagnare tale lieta notizia, comunicandola così pure a mezzo nostro a tutti i conoscenti ed amici cittadini, con un atto di beneficenza rimettendoci la somma di lire 450 distribuita come segue: Ospedale Civile L. 100, Orfane di Guerra L. 100, Istituto Provvidenza L. 100, Istituto Tasso L. 100, Circolo Sportivo Ruentes pro Fiera di Beneficenza L. 50.

Nel darne pubblico atto, vogliamo segnalare particolarmente l'attività benefica del nostro egregio ospite che non ha mai tralasciata occasione per dimostrare tutta la generosità e bontà dei suoi intendimenti e del suo cuore.

I cittadini apprezzino il suo atto che molto di sovente ad ogni occasione si ripete e gli Istituti beneficati inviino a lui quei ringraziamenti che davvero sono meritati.

Tutti gli Istituti beneficati a mezzo nostro sentitamente ringraziano.

Ai nati nel 1889

Volendo una buona parte di concittadini appunto di detta classe festeggiare con un buon pranzo l'89, pregasi quanti appartengono a detta classe a volervi partecipare inviando la loro adesione scritta o di presenza presso gli ottantanoviani: Romano Luigi, negozio tessuti, via Vittorio Emanuele e presso il signor Maffei, arrotino in corso Italia.

Per l'Ingresso alle Stazioni

Si avverte il pubblico che, per ordine del Ministero competente, l'ingresso alle stazione deve essere rigorosamente proibito e vigilato. Coloro che vogliono accedervi debbono munirsi del biglietto d'ingresso il cui prezzo è stato portato a cent. 40. Nessuna tessera di nessuna specie dà diritto all'ingresso.

Domani

ricorre la festività di S. Giovanni Battista ed alla sera avremo perciò i caratteristici falò. Sarà bene però che guardie e carabinieri sorveglino affinchè inopportuni e pericolosi lanci di razzi in mezzo al pubblico non creino confusione ed effetti dolosi come successe pel passato.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 24 giugno al 1.o luglio

Consigliere di Turno per il mese di Giugno: Balestra Emilio — *Capo Squadra di Turno:* Pendola Andrea — *Vice Capo Squadra di Turno:* Breda Guido — *Militi di Turno:* Ranera Agostino, Ratto Giacomo, Ranera Paolo, Ratto Giuseppe, Raggi Gio.Batta, Ratto Gio.Batta.

Pro Auto - Ambulanza

Somma precedente L. 15.460,30 — Arata Gerolamo L. 50 — Tassara Stefano 5 — Fideli Arata 20 — Sanguinetti Domenico 25 — Grondona Michele 20 — Giuseppe Prato 25 — Teresa Bonzi 10 — Cuneo Silvio 5 — Ghilini e Besaccia 10 — Battelli Giuseppe 10 — Canevaro Michele 50 — G. B. Noziglia 5 — Bacigalupo Luigi 10 — Gergli 20 — M. M. 20 — Vittorio E. Canessa 10 — Cesare Canessa 10 — Mario Bottino 10 — De Lorenzi 10 — Avv. Andrea Canessa 15 — Sig.ra Figari 5 — Granello Carlo 5 — Hotel Imperial 25 — Luigi F. Devoto 10 — A. Pasqualetti 10 — Ferraretto 4 — Totale L. 15.859,30.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

fra Mutilati e Invalidi di Guerra

Sotto-Sezione di Rapallo

COMUNICATO

Spett. Direzione de "Il Mare,,

A mezzo dell'amico carissimo Figari Nino testè ritornato dal Chile questa S. Sezione ha ricevuto per incarico del valoroso ed ottimo Cap. Ugo Casaccia, residente a Coronel (Chile) la somma di L. 2283,15. Tale importo è sottoscritto in gran parte da degni figli della nostra Rapallo, i quali fra le cure e le fatiche quotidiane non dimenticano la patria lontana, la cara città natale ed i minorati dalla guerra affermando ancora una volta il loro buon cuore ed il patriottismo innato e inimutabile nei loro animi di italiani.

Voglia codesta on. Direzione esternare a tutti i sottoscrittori i sensi della più viva gratitudine e del più sentito affetto dei componenti questa Sotto Sezione con l'augurio di ogni migliore felicità:

(*Coronel*) Casaccia Ugo pesos 50 — Figari Nino 50.

(*Talcahuano*) F.lli Caprile 50 — Giuseppe Ratto 50 — Luigi Macera 50 — Arata Gerolamo 25 — Alessandro Biggi 20 — Fratelli Aste 20 — G. B. Ratto 20 — Angelo Costa 20 — Vittorio Tassara 10 — Giuseppe Maggio 10 — C. Borzone 10.

(*Concepcion*) Oreste Passalacqua 60 — Lazzaro Aste 50 — Fratelli Crovo 50 — Eugenio Calcagno 50 — B. Caprile 25 — Pietro Viacava 30 — Michele Novella 20 — Antonio Sbarbaro 20 — Agostino Macera 20 — Giovanni Arvigo 20 — Luigi Macera 20 — Luigi Pellerano 20 — Giovanni Tassara 20 — Giuseppe Queirolo 10 — Luigi Valle 10 — Giuseppe Pendola 20 — Prospero Aste 20 — Andrea Solimano C. 10 — Angelo Aste 10.

Ossequi. *Il Presidente:* Massoni.

Nella Manifattura Pizzi ZENNARO MARIO

a cominciare dal 24 corr. mese, per una quindicina di giorni, sarà sospesa al lavorazione per le vacanze estive e la vendita per restauri al negozio. Ciò serva d'avviso e di regola alla rispettabile clientela della Casa Zennaro.

E' stato smarrito

oggi dal corriere Costa Ulrico il proprio portafoglio contenente L. 80 oltre a carte ed effetti personali. Chi l'ha trovato farà opera onesta a restituirlo al legittimo proprietario che corrisponderà competente mancia e che pure prega chi l'ha trovato a restituirli almeno le carte ed effetti in esso contenuti. Il portafoglio è in pelle nera e vecchio dall'uso.

AL REALE

Questa sera e domani *Nanouk l'Esquimese* la film più originale dell'annata che trasporta il pubblico attraverso meravigliose visioni dei ghiacciai eterni.

Lunedì e Martedì altra grandiosa film: *Il Carosello Storico* rappresentato a Torino innanzi al Re ed a Benito Mussolini e del quale tutti i giornali ebbero a meravigliarne la fedeltà della riproduzione storica delle epoche del nostro Esercito fino al giorno d'oggi.

Tutte e due le films costituiscono immenso ed autentico successo.

CRONACA SPORTIVA

Virtus b. Sampierdarenese 2-1

Sul Campo del Ruentes domenica scorsa in una partita per le semifinali del Campionato allievi (*boys*) la Virtus di Spezia batteva la Sampierdarenese per due punti a uno mentre nella partita succedutasi dopo.....

S. C. Liguria b. Pro Sarzana 2-0

per la Finale della quarta Categoria.

Poco pubblico presente dato che tutto erasi traslocato sul campo della Tigullio ad assistere la squadra concittadina.

Tigullio - Ruentes 1-1

S. MARGHERITA LIG.

(*a. p. c.*) — Tra gli applausi del numerosissimo pubblico, che assiepa il campo Sportivo Broccardi e specialmente il pittoresco bosco, le due squadre scendono in campo, prima il Ruentes poi il Tigullio, e si allineano nella seguente formazione da destra a sinistra:

Ruentes (maglia scacchi bianco-neri): Santi - Tadini, Canessa II - Ottonello Castruccio, Lionelli - Alga, Caraffa II, Scazzola I, Caraffa I, Civinini,

Tigullio (maglia arancione): Loero - Macchiavello III, Rocca II - Cordano, Fascie, Schiaffino, - Brissolese III, Agrifoglio I (cap.), Pastine II, Agrifoglio II, Pittaluga.

Lo svolgimento

L'arbitro fischia l'inizio alle ore 16,15 la Tigullio attacca per prima, ma il Ruentes passa subito al contrattacco, riuscendo ad avere una lieve superiorità nei primi minuti, durante i quali notiamo una bella rovesciata alta di Caraffa II Poi il giuoco staziona prevalentemente a metà campo, interrotto solo da un tiro di Pastine e da uno a lato di Civinini. I Tigullini si scuotono ed invadono l'area Ruentina, mancando per poco una bella occasione con Agrifoglio I e Pastine. Poco dopo Santi deve parare un tiro di Agrifoglio II. Finalmente al 23.o minuto, per un *hand* involontario di Rocca nell'area di rigore l'arbitro accorda un *penalty* discutibile, che Caraffa II non fatica a tramutare in *goal*. La palla è rimessa al centro, ma gli arancioni non sembrano reagire con foga, tanto che è ancora la prima linea bianco-nera, che conduce una bella discesa. Poi una facile parata di Santi, un tiro di Agrifoglio II. e senz'altre fasi interessanti finisce il primo tempo, che ha dimostrato una leggera superiorità degli scacchi.

La ripresa si inizia alle 17,15 con un attacco tigullino, finchè al 3.o minuto Cordano da circa quindici metri con un bel tiro raso a terra, sfuggito a Santi segna il *goal* del pareggio. Gli arancioni sono ora più decisi ed attaccano con prevalenza, anzi è questo il periodo, in cui si dimostrano maggiormente superiori. Registriamo un bel *cross* di Brissolese III, un forte tiro alto di Agrifoglio II, uno in porta di Pittaluga e poco dopo una bella occasione in seguito ad un'altro tiro di Agrifoglio II. Santi para, il *ball* gli sfugge, ma riesce a riprenderlo. Ancora una mischia nell'area di rigore Ruentina nella quale un tiro di Pittaluga batte nella schiena ad un avversario, finchè la palla viene finalmente allontanata. Un bel *cross* di Brissolese II non può essere sfruttato per fuori giuoco. Una parata di Loero poi Civinini perde una buona occasione andando a finire in corsa contro il palo. Al 31 minuto un *corner* contro gli scacchi non ha esito.. Indi Caraffa II si sbizzarisce in una infruttuosa corsa da un lato all'altro del campo dribblando avversari ma non guadagnando un metro in profondità. Al 39.o è invece la Tigullio che è costretta in *corner* ma Caraffa calcia a lato. Poco dopo una magnifica parata di Loero, che con rara intuizione blocca a mezza altezza un forte tiro, desta ammirazione nel pubblico. Il portiere arancione cade però a terra ed un avversario gli passa sopra in corsa, colpendolo alla testa, ma senza conseguenze. Il giuoco riprende e la partita termina con schermaglie a metà campo.

Arbitro imparziale il Signor Mario Felix dell'Andrea Doria di Genova.

Le due squadre

La partita di domenica scorsa non fu certo delle migliori, ma fu di gran lunga più bella e più interessante di quelle svoltasi a Rapallo.

La nostra impressione è però che i due recenti *matchs* fra gli arancioni e gli scacchi bianco neri, chiusisi ambedue uno ad uno, siano stati i meno ben giuocati ed i meno entusiasmanti di tutti quelli svoltisi tra le due parti rivali. Crediamo di non errare dicendo che al momento attuale le due squadre del golfo Tigullio attraversino un periodo di diminuita efficienza dovuto forse in parte al caldo. Inoltre il *team* arancione non si trova nelle migliori condizioni di forma per avere interrotto a metà la presente stagione calcistica ed aver da poco ripreso a giuocare.

Della squadra a scacchi bianco-neri ci piacquero specialmente Castruccio che è sempre la colonna della squadra e Caraffa II indiscutibilmente il miglior attaccante rapallese.

Bene gli altri, fra i quali i giovani e promettenti Canessa II e Ottonello, giuocarono meglio a Rapallo.

I tigullini giuocarono tutti meglio che a Rapallo, dove ebbero una pessima giornata; ciò nonostante li vedemmo giuocar meglio in molti altri incontri. Nocque anche all'undici arancione l'assenza del veloce Brissolese II, dolorante ad un piede, Inoltre il tenace Fasce ci piace molto di più laterale, mentre per il gravissimo posto di centro sostegno, pur essendo un giuocatore regolare e di posizione, non è abbastanza mobile. Ben altrimenti rendeva la squadra tigullina quando aveva al centro della linea mediana il magnifico Agrifoglio I.

Domenica emerse Macchiavello III, sicuro e potente, e furono instancabili ed utilissimi i mediani laterali. Rocca II invece è stato il punto debole della Tigullio, e, pur avendo giuocato meno male che a Rapallo, ha dimostrato di non essere ancora maturo per la prima squadra. Egli è però molto giovane e migliorerà indubbiamente.

Una viva lode va infine rivolta ai giuocatori tutti, che si comportarono cavallerescamente, ed al numeroso pubblico che fu correttissimo, anzi corretto come non fu mai in una partita di tanta passionalità.

E questo miglioramento della folla è un segno indiscutibile del progresso raggiunto dal bel giuoco del pallone rotondo, oltrechè dell'affratellamento delle due perle del nostro incantevole Tigullio.

Una bella festa nella S. C. Argus

Domenica mattina alle 10,30 nella Canottieri Argus venne solennemente battezzata da Monsignor Carozzo Parroco di San Giacomo col nome di *Gigetta* la nuova jole a due vogatori, da poco giunta dai Cantieri Carlesi di Livorno. Madrina della cerimonia fu la gentile signorina Virginia Beretta, che infranse con un martello d'argento, la tradizionale bottiglia di *champagne*.

Subito dopo fu inaugurata ufficialmente la sede Sociale situata in Piazza Vittorio Emanuele dove fu dagli infaticabili e benemeriti dirigenti offerto un vermouth d'onore alle patronesse ed ai soci, convenuti numerosi. Con numerosi alalà fu inneggiato all'avvenire della simpatica Canottieri « Argus ».

Nel pomeriggio infine si svolsero due gare sociali, che ebbero il seguente esito:

Jole a quattro vogatori:

1.o Ciana II - Caveri - Battilana - Maggio, tim. Bottino IV,

2.o Bottino I - Brown - Cafiero - Bertolone, tim. Volponi.

Jole a due:

1.o Bottino II - Bottino III - tim. Alberti.

2.o Olcese - Marangoni - tim. Giangrande II.

Chiodi partì solo in canoe.

Alla Canottieri Argus auguriamo che la nuova jole sia apportatrice di nuove, numerose e fulgide vittorie.

2.° Torneo Popolare di Foot-Ball

Bollettino Ufficiale della Presidenza del Comitato della Zona di Chiavari

(Seduta 6-20 Giugno 1923)

Presenti: Brignardello - Tassano - Vinardi - Eschini.

Omologazioni Partite Torneo Circondariale del 3 Giugno

Eliminatorie: U. S. Lavagna I batte Croce Verde Chiavarese 1 a 0 (oltranza)

Finali: Fulgor F. C. batte S. C. Aurora 1 a 0

U. S. Lavagna I batte S. C. Aurora 2 a 0 (forfait)

Fulgor F. C. batte U. S. Lavagna I 2 a 0.

Ringraziamenti — Questo Comitato porge un voto di ringraziamento ai signori Arbitri, in modo speciale ai signori Costa A. - Panzacchi A. G. per la prestazione disinteressata.

Seduta Comitato — Si prega vivamente i signori Rappresentanti delle Società concorrenti al Torneo di Foot Ball e i signori Arbitri, di intervenire alla adunanza di questo Comitato che avrà luogo lunedì 25 corr. alle ore 20.30 nella sala della Società Entella F. B.-C. (g. c.) sita in Chiavari, Via Vittorio Emanuele - Caffè Italia. In tale adunanza verranno consegnati i premi alle squadre vincenti il Torneo Circondariale e Popolare di Foot Ball.

Per il Comitato: **Pio Mario Brignardello** (Corr. *Gazzetta dello Sport*) - Chiavari.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Alle Autorità Municipali e ai Cittadini

(*Zio*) — Siamo obbligati a denunciare alla pubblica opinione il modo che vengono prese in considerazione dalle Autorità Municipali gli inconvenienti che da tempo lamentiamo e per i quali non si è provveduto in nessun modo onde i cittadini possano in qualche modo farsi un'idea che da parte nostra nulla ci sia da criticarci, al contrario tanto negli alti come nei bassi impiegati municipali si seguita a russare comodamente senza preoccuparsi menomamente dei rilievi nostri e di quelli rilevati dai cittadini che seguitano a pagare profumatamente tasse e sopratasse onde si possa pagare lautamente gli impiegati del comune. Non vorremmo essere obbligati a scrivere più vivamente e ritornare sull'argomento.

Bicicletta.... involata

Nella notte tra il 15 e il 16 corr. ignoti ladri riuscivano ad introdursi nel negozio dei meccanici Fratelli Cantero in Corso Dante, forzandone la porta con robusti palanchini, e ne asportarono due biciclette nuove marca Bianchi.

Lo strano si è che alcuni famigliari dei proprietari che abitano al secondo piano soprastante al negozio, intesero benissimo il rumore prodotto dagli scassinatori, ma vollero attribuire detto rumore all'inquilino del primo piano rincasando, per cui non dettero alcun allarme.

I malandrini ebbero così agio di penetrare nel locale, togliere l'imbalaggio alle due macchine, ed allontanarsi indisturbati.

Il danno subito dai Fratelli Cantero si aggira sulle Lire duemila; essi hanno denunciato il furto al locale ufficio di P. S.

Per il mercato della frutta, verdura e pesce

I prezzi del mercato seguitano ad essere esageratissimi mentre si grida dall'alto e dal basso che il costo della vita deve diminuire e che all'operaio si deve ridurre il caro viveri e la paga; registriamo un continuo aumento in tutti i generi di prima necessità, e sebbene il lavoratore riduca le spese al puro indispensabile si trova sempre nella condizione di fare delle privazioni senza raggiungere il bilancio nella proporzione dello stipendio che guadagna.

Sarebbe ora che l'Amministrazione Comunale si decidesse a prendere seri provvedimenti per frenare ed impedire che pochi ingordi speculatori continuino a far aumentare le derrate di prima necessità.

Il Comune dovrebbe con manifesto sindacale dare incarico ad una persona competente coadiuvata pure dalle guardie municipali, di frenare i prezzi di acquisto e regolare quelli dei rivenditori, che in molti casi non si peritano di voler guadagnare il cento per cento sui prezzi pagati direttamente al produttore.

Speriamo che l'autorità Municipale voglia prendere dei provvedimenti seri e ragionevoli e riuscire a porre rimedio ad uno stato di cose veramente da tutti deplorato.

Abbonatevi a "IL MARE,,

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Importante seduta al Consiglio Comunale

(*Lux*) — Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciato Consiglio Comunale. Data l'importanza della seduta si sperava un maggior numero di consiglieri e anche di pubblico.

Viceversa la seduta presieduta dal nostro Sindaco venne aperta alle ore 9.30 alla presenza solamente di undici consiglieri, ed è veramente sconsolante il notare come i nostri consiglieri prendano così poca parte alle discussioni specialmente di vitale interesse.

Di fronte a questa apatia abbiamo deciso che ad ogni resoconto di seduta consigliare di pubblicare i nomi dei presenti, così il pubblico terrà debito conto per le prossime elezioni dei consiglieri che trascurano le sedute del nostro consiglio.

A questa seduta erano presenti: i sindaco Giuseppe Bruno gli assessori Campodonico, Brissolese e Arata, i consiglieri Roccatagliata, Ing. Costa, Vanasco, Pelissa, Roncagliolo, De Bernardi, Canale, entrano a metà della seduta i consiglieri Brizzolese Andrea e Bottino Emanuele.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, dopo osservazioni fatte dal consigliere Pelissa perchè risultasse ben chiaro il suo pensiero, riguardo all'allargamento del Cimitero Urbano, si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

La prima pratica riguardante la modifica al vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa di soggiorno proposta dal consigliere De Barbieri viene rinviata per l'assenza del proponente, e così vengono pure rinviate la seconda, la sesta, la settima e l'ottava pratica, che veranno discusse nel prossimo consiglio.

Sulla modificazione al vigente regolamento organico per gli impiegati e salariati e più specialmente alla pianta organica del personale del dazio e dell'ufficio tecnico, dopo un'ampia relazione del Sindaco si approva annullando il posto di Direttore del Dazio, dell'Ingegnere del Comune, di 7 guardie daziarie e 4 spazzini posti che attualmente erano scoperti.

Sulla pratica parere circa la convenienza o meno di accordare una licenza per un servizio con tram a cavalli tra S. Margherita e Rapallo si inizia una vivace discussione tra il Sindaco e il consigliere d'opposizione Pelissa sulla questione se la pratica è di spettanza della Giunta o del Consiglio, in ultimo il Sindaco mette in votazione la proposta, di accordare o no la licenza, risulta che la concessione viene respinta con voti sei contro cinque.

La concessione in subaffitto per cinque anni delle tre arcate di Via Roma a trattative private venne concessa al signor Delmonte Enrico essendo il miglior offerente.

Si concede pure la cessione del terreno ove dovrà sorgere il Monumento ai Caduti, e si dà facoltà alla Giunta di distanziare la somma che crede più opportuna per concorre alle spese dei festeggiamenti che saranno grandiosi per la presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Si approva di concorre alla spesa per il mantenimento della guardia comunale campestre sul monte di Portofino.

Riguardo all'applicazione della tassa sulle insegne in lingua straniera si approva la proposta della Giunta di stabilire tre categorie essendo l'importanza delle vie, alla prima categoria la tassa viene stabilita in L. 15 per lettera, la seconda categoria in L. 8 e la terza in L. 5 la parola.

Sulla pratica per la convenzione da stipularsi colla Società Anonima S.I.R. per l'immediata distribuzione del gas al nostro Comune il Sindaco ne fa una ampia relazione delle trattative svolte tra il Comune e la Società S.I.R. legge il concordato già stabilito con la Società dove questa concede il gas alle stesse condizioni di Rapallo, per un periodo di 25 anni.

Pelissa è contrario alla concessione, e specialmente alla convenzione di 25 anni che è svantaggiosa al Comune. Vanasco perchè l'interesse da convenirsi non sia superiore al 10 o/o.

Dopo altre spiegazioni del Sindaco, e raccomandazioni dei consiglieri si approva in massima la convenzione, tenendo conto però delle osservazioni di Pelissa e Vanasco.

Si inizia quindi la discussione del bilancio preventivo 1923 Il Sindaco legge una chiara e lucida relazione, che poche volte abbiamo sentito così nitida, dalla relazione risulta che il bilancio è di L. 1.184.137,60, e le maggiori attività sono date dall'introito del Dazio Consumo in L. 524.614,42 e dell'Acquedotto Civico che ascende a L. 247.200.

Letta la lunga relazione e nonchè i singoli articoli si inizia la discussione, prende la parola il consigliere d'opposizione Pelissa, che chiede schiarimenti e lucidazione. All'articolo 29 riguardante Ordinamento Urbano, critica il servizio di pulizia e inaffiamento delle strade che lascia molto a desiderare, raccomanda inoltre tra i lavori stradali da eseguire, venga portato a compimento, già approvato, l'ampiamento di Via Pescino con lo spostamento del marciapiede verso il mare.

E' contrario allo stanziamento di maggiore spesa per le scuole di S. Lorenzo e specialmente di Nozarego dove non si raggiunge il numero degli alunni prescritto dal regolamento.

A questa osservazione risponde violentemente il consigliere della frazione il sig. Roccatagliata, ribatte la osservazione l'assessore all'istruzione cav. Campodonico.

Dopo altre raccomandazioni e osservazioni fatte dal consigliere Pelissa il bilancio preventivo 1923 viene approvato all'unanimità astenendosi solamente il consigliere Pelissa.

Quindi il Sindaco toglie la seduta e le pratiche rimaste in sospeso veranno discusse alla prossima tornata che avrà luogo il 1 luglio.

Una culla

L'amico nostro egregio Prof. Costa Federico professore della R. Scuola Commerciale, dalla sua gentile consorte signora Francisca Vinelli il 15 giugno è stato regalato di una bella Bambina a cui venne imposto il nome di Erinna.

Complimenti all'amico Costa e auguri felicitazioni alla sua consorte.

Al Cinema Teatro Mazzini

Per stassera e domani domenica verrà proiettato sullo schermo del Cinema Mazzini la bellissima film in 4 parti *Verso l'abisso* potente lavoro drammatico, protagonista la graziosa e tragica artista francese Lucy Doraine.

Nelle Società locali

Alla *Sezione del Partito Liberale* Sabato scorso ebbe luogo l'assemblea dei soci ha proceduto alla nomina della nuova presidenza.

Vennero eletti con splendida votazione i seguenti signori consoci: *Presidente* Avv. A. R. Scarsella; *Vice-Presidente* Nino Domenico De Barbieri, *Tesoriere* Ing. Repellini Giovanni; *Segretario* Costa Giuseppe; *Consiglieri* Viacava Ernesto, Alberti Guglielmo, Giudice Federico.

Complimenti e auguri ai nuovi eletti.

Al Circolo di Lettura Sanmargheritese

Domenica mattina ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questo fiorente Circolo di Lettura.

Dopo breve esposizione fatta dal presidente del Circolo sull'opera del Consiglio ed approvata la relazione morale e finanziaria si procedette alla votazione per la nomina del nuovo Consiglio che risultò composto:

Presidente Cav. Emanuele Piola, *Vice Presidente* Alberti Guglielmo, *Cassiere* Vaccerezza Antonio, *Segretario* Giangrande Antonio, *Consiglieri* Passalacqua Lorenzo, Roccatagliata Bernardo e Giudice Federico.

Auguri ai nuovi eletti.

La Collaborazione al Pubblico

Nel Campo liberale

Da un nostro egregio lettore riceviamo una lettera che ben volentieri pubblicheremo al prossimo numero, perchè rispecchia in certo qual modo le nostre idee in proposito.

STATO CIVILE

Movimento dal 18 al 24 Giugno 1923

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cane a Bartolomeo, marinaro, con Castagneto Olinda, casalinga — Arata Carlo, contadino, con Arata Silvia, contadina.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Bacchioni Luigi con Olivari Maria Prospera — Arata Luigi con Arata Colombo Ghio Domenico con Figallo Teresa

MORTI

Rosa Gemma, anni 28, contadina.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

CEDESI in Rapallo migliore via splendido negozio. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Vendesi in Rapallo modesta palazzina nuova vuota due piani totale sette vani giardino 200 mq circa acqua potabile, altre comodità, posizione splendida a 5 minuti dalla stazione. Rivolgersi Emanuele Calcagno, Calzoleria Centrale Rapallo. 1—1

Occasione vendesi due vittorie con cavalli Rivolgersi Salita Pollaioli 14-3 Genova.

Buona occasione vendesi causa partenza Salottino dorato completamente ammobiliato con specchi, quadri. — Rivolgersi *Il Mare* Redazione Salita Pollaioli 14-3 - in Genova.

Occasione vendesi subito mobili di tre camere complete seminuovo, rivolgersi sig. Tenelli Gaetano, Via San Sebastiano 43 R. Genova Ristorante Pedrotti.

Vedova trentenne presenza cerca posto quale cassiera, per Bar, Azienda anche Cinematografo. Ottima educazione Scrivere Signora Barabino Vittoria, Via San Vincenzo N. 44-10 Genova.

Permuterebbesi appartamentino centrale Roma con villino Riviera Ligure. Scrivere F. 347 Unione Pubblicità Roma 1—1

Cessioni quinto stipendo Impiegati Stato, Ferrovie Stato, tranvieri, municipali. Provincia, Ospedali, Manicomi, ottime condizioni. Banco sovvenzioni S. Nicola Cesarini 42 Roma 1—1

Abbonatevi a "IL MARE,, !

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14--3 (Telefono 58-53)

Cose di Tursi

Non vogliamo qui ne ripetere nè riassumere le varie e recenti fasi della vita ormai *in extremis* (se le nostre informazioni, come abbiamo ragione di credere sono esatte) di questa Civica Amministrazione.

Essa era sorta con un programma nazionalista, e, nella sua maggioranza era composta di buoni e sani elementi; ma l'infelice scelta del Sindaco (affetto da passione.... socialista, tanto più deplorevole in quanto larvata) produsse i suoi ragionevoli frutti di malumore e di ribellione.

E si aggiungano le biasimevoli arroganze sindacali verso i cittadini, angariati di tasse esose e non ricevuti nelle anticamere che dai portieri.

E si aggiungano: le iniziative stupide di mercati e di venditori, la caparbia e gretta istituzione di nuove municipalizzazioni di servizi: gas e autobus ecc. ecc.

La bilancia insomma da un pezzo oscillava, e ora il peso del fascio le farà dare il tracollo.

E ciò sia e presto.

Genova non può più tollerare sotto nessun pretesto e per nessuna ragione una simile Amministrazione in cui il Sindaco è tutto — malantente tutto — e gli altri son nulla!

Banchetto consolare

Per commiato al Console di Francia i suoi colleghi del Corpo Consolare di Genova, gli offersero un banchetto, a cui parteciparono molte gentili signore.

La riunione si tenne in mattinata, nel vasto ed elegante salone del Ristorante Bella Vista, al Righi.

Non ci furono discorsi, ma schietta e animata cordialità.

Il servizio venne inappuntabilmente fatto dal Signor Valoncini Ferruccio, coadiuvato dal suo direttore Federico Gelmini.

L'orchestrina del maestro Noli eseguì scelti pezzi di musica, tra cui *La serenata delle stelle* del maestro Italo Nucci.

Corriere Giudiziario

L'eco della assoluzione dei nostri giurati per i due ragazzi — e già sposi.. naturali — Carasi Oreste e Gastaldi Giuseppina, non si è ancora spenta.

Non diremo dello scandalo della plebaglia che, con aberrazione, anzi mancanza di senso morale, osava applaudire, come ad eroi, agli sciagurati assolti; non ci associeremo — perchè non occorre nemmeno farlo — ai giusti commenti, alle deplorazioni di tutta la stampa genovese, osserveremo soltanto che dopo il verdetto della Giuria, che la legge non consente di sindacare, appare molto inopportuno la difesa che dei due... assolti non si peritarono di assumere, con cavillose e zoppicanti ragioni, i quattro egregi avvocati del Collegio defensionale.

E Dio faccia che la prima lezione quantunque inadeguata, giovi ai due... precoci ragazzi, e che non abbiano a dare altre prove di... capacità a delinquere!

Concerto Pro Derelitte

Un concerto ottimamente riuscito.

E per concorso di pubblico e per valore di esecuzione.

Il vasto salone dell'istituto Vittorino da Feltre era gremito dal piano alle gallerie.

Il programma fu svolto con vera maestria dalle pianiste signorine Teresa e Gemma Roccatagliata e Olga Barchi; e dal Signor Oscar Barchi.

Ma la trionfatrice del Concerto (oltre ai due pezzi per arpa e pianoforte che furono assai apprezzati) apparve la gentile signorina Emma Poggi, allieva della maestra Giuseppina Lusso.

Nelle tre romanze da lei cantate, con accompagnamento efficace e correttissimo della esimia maestra Tint Campana, la Poggi emerse come eccellente soprano drammatico, in ispecie nel è difficile stupendo *Racconto nell'opera Nereide* del maestro Ulisse Trovati.

Si richiesero repliche... non concesse, ma desiderate davvero.

Tra le due parti del programma, l'Avv. Dott. Camillo Corsanego disse brevi e buone parole sulla filantropica istituzione delle derellitte.

Crediamo che sia riuscito soddisfacente anche l'esito materiale di questo Concerto di beneficenza.

E ne abbiamo piacere.

Politeama Genovese

Per la sera del 26 è annunciato uno spettacolo eccezionale: nientemeno che una recita di Ermete Zacconi che alla fine di questo mese, partirà per l'America del Sud.

Il grande artista, come saluto alla Patria, darà una recita del *Re Lear* del Shakespeare.

L'avvenimento ci dispensa da ogni ulteriore nota.

Teatro Giardino d'Italia

E' la volta di una esumazione.

Il vaudeville *Se una volta ti pesco* del Labiche.

Il titolo curioso è appropriato.

Ricordiamo di averlo sentito alcuni anni or sono dal Talli, e poi dal Gandusio.

Adesso, come allora, questo vaudeville è stato recitato assai bene; ed è molto piaciuto.

Politeama Margherita

La Compagnia Lombardo N. 1 ha replicato con ottimo successo la bellissima operetta *La bambola della prateria* in cui tutti gli artisti hanno modo di rivelarsi simpaticamente.

E' questa una delle più complete operette fra le tante apparse in questi ultimi anni, e diciamo completa perchè come musica e come azione, è veramente indovinata.

Sicchè, davvero, meriterebbe un maggior concorso di quel pubblico che pretende buoni spettacoli teatrali, e poi affolla i cinematografi.

Teatro Verdi

Si ebbe un numero ragguardevole di debutti, specialmente di danzatrici, tra cui graziosissima Olga Sterny.

Continuarono a ottenere buoni successi: Isa Bluette, Bianca Fiortera e Sanmarco.

Altri nuovi debutti sono annunciati.

Nozze Daneri-Casarino

Nella splendida palazzina Casarino a S. Gottardo presso Genova si celebrarono ieri le auspicate nozze del noto industriale Sig. Daneri Agostino colla gentilissima Signorina Casarino Maria figlia all'Industriale ottimo signor Carlo.

Agli sposi furono offerti numerosissimi e ricchi doni e fiori a profusione.

Alla colazione intima servita in casa della sposa ed egregiamente preparata e diretta dal noto Achille Campana, erano presenti numerosi invitati rappresentanti autorità ed il fiore dell'industria conciaria ligure.

Al champagne parlarono con ispirate parole il Comm. Paolo Ferro, il nonno della sposa Sig. Marcello, il padre commosso e molti altri applauditissimi.

Gli sposi partirono pel tradizionale viaggio di nozze per Portofino Vetta, da dove proseguiranno per le terre redente.

I nostri auguri.

Fiori d'arancio

L'egregio amico Sig. Carlo da Crema ha impalmato in questi giorni la gentile Signorina Nalli Abigaille un vero fiore di grazia e di bontà.

Dopo la cerimonia religiosa e civile alle quali assistettero numerosi parenti delle due famiglie, ebbe luogo al Ristorante Ricciotti un sontuoso lunch, durante il quale regnarono la massima cordialità e allegria.

Auguri vivissimi.

Lieto evento

Un bel maschietto è venuto ad allietare la casa del caro amico Sig. Emanuele Caruso; al quale vennero imposto i nomi di Umberto, Vincenzo, Francesco.

Al fortunato padre ed alla sua gentile consorte i migliori auguri di prosperità perenne.

Al Liceum

Nel Liceum di Corso A. Podestà, la giovane ed esimia poetessa Anna Elisa Piccarolo, davanti ad un uditorio numeroso e sceltissimo lesse alcune fra le migliori liriche del suo volume *Armonie*.

I magnifici versi della Signorina Piccarolo, scritti con squisito senso artistico e con grande elevatezza di sentimento, entusiasmarono gli intervenuti che applaudirono reiteratamente la distinta scrittrice.

Sala Sivori

Dopo il successo del bravo tenore De Giovanni che riscosse per molte sere grandi applausi, abbiamo ora bellissimi numeri di varietà comici e brillanti assai attraenti e divertenti.

Ottima la Cinecommedia *Fiamma d'amore* interpretata da Lydia Quaranta.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 16 al 22 Giugno 1923:

BAROMETRO			
	Altezza	Massima	767
		Minima	757
TERMOMETRO centig. est. a Nord			
	Temperatura	Massima	19
		Minima	11
Venti dominanti			
	Direzione	Nord	
		Sud Est	
Stato del cielo			
	Giorni sereni		2
	» variabili		1
	» nuvolosi		1
	» con pioggia		2
IGROMETRO SAUSURRE			
	Umidità	Massima	84 0/0
		Minima	76 0/0
PLUVIOMETRO			
	Acqua caduta mm. 42.4		

"Fassati,, il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino. RAPALLO

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA': Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
– Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno su "IL MARE,, una settimana.
Ditte, Commercianti, Industriali fate della pubblicità sul vostro giornale!

STAZIONE ALPINA DI PRIMO ORDINE
altezza m. 1180 s. m.
CIRCONDATA DA VASTISSIME PINETE
Centro di escursioni in alta montagna
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO ALLA STAZIONE DI SONDRIO
GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA (Valle Malenco)
OGNI CONFORTO MODERNO
BAGNI PRIVATI ASCENSORE
PARCO - GARAGE TENNIS - CONCERTI
Dirett.: G. SAMPIETRO
Medico residente D.r VITTORIO SOLARI
STAGIONE GIUGNO-SETTEMBRE

Il lavoro della massaia non finisce mai

In generale la massaia lavora più ore di qualunque altro. Quel riposo che essa prende ad intervalli è soltanto una interruzione del suo lavoro che non finisce mai. Ciò è deplorevole. Tutti gli organi del corpo sentono lo sforzo e specialmente i reni. Allora ne conseguono difficoltà urinarie, irritabilità, mal di capo, vertigini, dolori alla schiena o ai lombi e ai fianchi, languori, depressioni anemia.

Le donne dovrebbero provare a cambiare tutto questo. Diminuire le ore di lavoro. Concedere maggior tempo al riposo e alla ricreazione all'aria aperta. Queste cose sono tanto importanti come il mangiare e il bere. Non trascurate niente per prevenire lo sviluppo del reumatismo, idropisia renale accrescimento delle pietre, renella o infiammazione dei reni e della vescica.

Lasciate che le Pillole Foster per i Reni vi aiutino al presente. Non aspettate fintantochè i reni stanchi si abbattono del tutto. Usate una saggia maniera di vita e affidate il lavoro di riparazione alle Pillole Foster per i Reni. Questa medicina speciale per i reni è fatta solamente per le affezioni dipendenti dai Reni e dalla vescica. Non influisce sull'intestino. Antisettico, preventivo e curativo, non ci potrebbe essere migliore ristoratore dei reni e della vescica delle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

AVVISO IMPORTANTE

L'AGENZIA TIGULLIO, Corso Regina Elena, telefono 56, ricorda a tutti gli Albergatori, Proprietari di Stabilimenti Bagni, interessati ecc. che essa è sempre la Rappresentante della Unione Pubblicità Italiana, concessionaria della pubblicità sui primari giornali italiani ed esteri, per la zona Rapallo, Santa Margherita Ligure e che perciò è a disposizione di chiunque per preventivi per la imminente stagione estiva balneare e per qualsiasi altro avviso commerciale od economico.

Ricorda pure che questa è la stagione buona per la reclame estiva e che quindi bene sarà per gli Egregi Albergatori il sollecitare preventivi ed ordini.

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI AQUILAS
Fratelli SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi :: Illuminazione
Chincaglieria :: Caffettiere SPORT tascabili
ADELE, indicatissime per viaggi escursioni ecc.
Chiedete LISTINI 1923 - VENDITE AI SOLI NEGOZIANTI

Levatrice ORSINI
Diplomata Regi Istituti Clinici-Perfezionamento Milano
Tiene Gestanti :: Consultazioni dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17.
CORSO UMBERTO, 8 A — RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,– 2,–
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 88

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Perciò, via via che ascoltavo, via via che riuscivo ad afferrare dei brani sensati in quella foga delirante di parole mi persuadevo di avere dinanzi non solo un compatriotta ma altresì un'anima ardente e fiera, un uomo che non doveva essere stato inerte incosciente epatico sotto il giogo dell'assolutismo imperante.

Quella scoperta mi dava un vivo piacere non disgiunto da curiosità e interesse.

Fissando con maggiore attenzione quel povero viso scarno e rugoso ch'io dianzi ritenevo logorato dagli anni e dagli stenti, mi persuadevo che più dell'età, più delle privazioni, più dei patimenti d'una esistenza randagia dovevano essere state le angoscie morali, i disinganni crudeli, lo strazio di vedere infranti i proprii ideali, stroncate le più care aspirazioni a imprimervi le loro stigmate indelebili. Guardandolo facevo voti per la sua guarigione così come li avrei fatti per un padre e appena lo vidi riacquistare il sentimento gli rivolsi amichevolmente la parola in italiano.

Da prima mi grardò assai stupito e poscia mi strinse cordialmente la mano. Da allora divenimmo amici e meno tediose furono le giornate nella grigia corsia dell'ospedale.

Con la nostra affettuosa amicizia sembrava vi fosse penetrato uno sfolgorante raggio del bel sole d'Italia. Quantunque ardessi dal desiderio di sapere chi fosse il mio nuovo amico, il cui conversare pieno di bontà, di squisita gentilezza e di non comune coltura mi dimostrava che soltanto la sventura poteva averlo mutato in un meschino suonatore d'organetto, pure per un senso di delicata discrezione nascondevo il mio desiderio non facendogli domanda alcuna sul suo passato.

Ma difficilmente gli uomini stanno fra di loro senza parlare di politica e in ispecie della politica del loro paese tanto più se sono all'estero.

Così avvenne ed io narrandogli gli ultimi avvenimenti di Milano riversai nel suo tutto lo sconforto del mio cuore.

Bisogna avere fede, egli mi disse, bisogna credere e sperare non ostante le apparenze contrarie, non ostante sembri che tutto ciò che si è creduto, sperato, voluto e invocato sia deriso, avversato, rinnegato, caduto in pascolo alla ferocia antiprogressiva della reazione. Io qui a Londra conosco Giuseppe Mazzini e forse meglio di chiunque so di quanti duri sacrifici, di quanta infelicità siano composti i suoi giorni dell'esilio. Anch'egli non possiede più nulla e facile gli sarebbe stato arricchirsi esercitando l'avvocatura nella sua città nativa, badando ai suoi interessi senza curarsi nè di politica nè di libertà. Pure non si rammarica di ciò che ha perduto, della invidiabile posizione sociale a cui poteva pervenire, della pacifica prosperità che poteva godere fra le gioie del domestico focolare nè nemmeno si scoraggia e dispera.

Quante volte io vedendolo passare frettoloso nella via appena coperto d'inverno da un sottile e vecchio abito nero, non ho confrontato la mia alla sua tribolazione, ritraendo forza e conforto dal confronto.

Ma allora, io gli chiesi, anche lei è un esule, esule e sventurato per la causa della emancipazione della patria? Si, mi rispose, io sono un esule e giammai avrei immaginato di divenire quello che attualmente divenni: un misero suonatore di organetto, uno di quei poveri cristi così poco dissimili dai mendicanti che si accludono nella stessa categoria ed ai quali si getta l'obolo della carità non appena si odono nella via le note un po' rauche, un po' stonate, del logoro organetto. Nei primi tempi che mi feci suonatore girovago quanta mestizia non mi fecero provare quelle note che mi sembravano così lamentevolmente dolenti! In ispecie quando mi trovavo di sera a suonare in qualche angolo buio, allora le piccole note di soprano divenivano un lento singhiozzare, un accoramento che implora e sovente mi sentivo gli occhi inumidirsi di pianto e rammentavo con infinita tristezza la casa dove ero nato e cresciuto felice, mia madre che mi carezzava facendo su di me infiniti progetti ambiziosi di gloria e di fortuna, mio padre più severo ma pur esso orgoglioso tanto del suo unico figliolo, e poscia Napoli, la fascinatrice città dei canti, il cui nome di Partenope significa in lingua fenicia cielo felice e ridente e la Sicilia divinamente bella.

A questo punto tacque sospirando. Ma io sospinto dal desiderio di sapere lo incitai a proseguire chiedendogli se fosse siciliano.

A questa mia domanda egli sorrise e comprese. Quindi dopo un istante di silenzio prendendomi la mano disse:

— E' giusto ch'io vi dica chi sono, per quali circostanze io sia ridotto costì, tanto più che voi tutto spontaneamente mi avete confidato e inoltre perchè mi ispiraste subito una viva simpatia divenuta affetto in questi giorni di comune permanenza all'ospedale, perchè infine voi pure militate alla resurrezione della nostra infelice terra di morti.

— Ho militato, io interruppi, con tutto il fervore della mia giovinezza ardimentosa e fidente, ma adesso sono ridotto all'impotenza, neghittoso, inutile, deluso....

— No no, caro Stefano, ribattè egli vivacemente, non dite di queste cose degne degli imbelli, di coloro che si danno per vinti di fronte agli ostacoli e deplorano magari di essercisi posti fra mezzo ingegnandosi a retrocedere il più possibilmente svelti. La vostra non è se non una breve inerzia cui vi costringono i passati avvenimenti, la non riuscita del tentativo del sei febbraio a Milano, una inerzia di cui vi rifarrete centuplicando a tempo e luogo la vostra giovanile attività, mentre io davvero sono un uomo finito, che forse vedrete morire in questa triste corsia, che certo chiuderò gli occhi per sempre senza aver veduto sorgere sia pure da lontano la nuova aurora della Patria, senza essersi potuto recare a compimento d'un pio voto sulla tomba della madre a baciarne la terra benedetta.

Ma voi tornerete in Italia, ci tornerete e vi ricorderete di me, di Antonio Minghetti. Voi farete certo quello che non posso fare io, voi vedrete certo la Patria unita. Io no, sono troppo vecchio per ciò.

Sono nato a Napoli nel 1787, da genitori siciliani.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate sù Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia o assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali o in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO.
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando
GENOVA (Darsena)
VICO DELLA VENA, 10
SUCCURSALE:
RAPALLO
Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)
Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.
Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**
IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½ nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
« BOSSI »
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa-Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate.

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
Deposito metalli - Riparazioni

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **" Velluti di Zoagli "**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO - XVI N. 748 . RAPALLO, 30 Giugno 1923 Contò corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Anno . . . . . . L. 10,00
» soston. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interr. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,36. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria Rapallo

Le scuole cattoliche all'estero

« Il Partito Popolare Italiano agita la questione delle scuole cattoliche all'estero. Questo partito chiede che il Governo si valga degli istituti religiosi per la diffusione della coltura italiana ».

Journal d'Orient, Costantinopoli, 6 giugno.

Il « *Journal d'Orient* » si occupa, in una corrispondenza da Roma, del problema delle scuole cattoliche all'estero in quanto queste possano interessare il Governo italiano.

Altre volte noi abbiamo tentato di dimostrare l'importanza del fattore religioso, specie in Oriente.

Del resto tale argomento, prima di noi, hanno esaurientemente trattato molti scrittori politici nostri.

E' forse il caso che ne nominiamo alcuni? Ricorderemo in prima linea Benedetto De Luca, il noto orientalista di cui parla il De Gubernatis nel Dizionario dei grandi viventi.

Fra l'altro l'importanza del fattore religioso all'estero il De Luca ha sviscerato, in studii apparsi una decina d'anni addietro, sulla « Nuova Antologia ».

Ad essi rimandiamo quei nostri lettori che volessero approfondirsi nello studio dell'importante problema, chè a noi, nell'ambito di un articolo, è solo dato di accennare nelle sue grandi linee.

Inoltre indicheremo pure agli studiosi le pubblicazioni del prof. Gaspare Ambrosini, dell'Università di Palermo. Di lui vanno sopratutto tenute in considerazione quelle che trattano dei Luoghi Santi, nei rapporti con la cattolicità ed anche con l'italianità.

Infine è inutile dire che su questo têma ultimo, che costituisce una delle parti più vitali della questione che agitiamo, esistono delle intere biblioteche.

I nostri tecnici politici o « esperti », come è invalso l'uso di chiamarli, sono certo al corrente di tutto quanto di molto interessante si è pubblicato in proposito; poichè essi non vogliono essere paragonati a molti di quei tecnici delle varie paci di Versailles, i quali non hanno dato troppo buona prova della loro competenza.

Ed ora affrontiamo brevemente la questione che ci siamo imposti di trattare.

A quanto crediamo di sapere l'on. Mussolini aveva dimostrato di comprendere, nella sua qualità di Ministro degli Affari Esteri, tutta l'importanza degli Istituti religiosi per la diffusione dello spirito e della coltura italiana nel mondo.

Ma v'ha ben altro. Appunto per la insufficienza dei nostri istituti colturali all'estero, molti elementi italiani si vanno snaturalizzando e si perdono.

Al Regio Governo, qualora voglia esserne bene edotto, non mancano i mezzi per procedere ad una inchiesta.

Basta, ad esempio, ch'esso chieda un rapporto informativo al comm. Maissa, il quale, nei momenti più difficili, e cioè nel 1920, fu Alto Commissario d'Italia a Costantinopoli e che, nella sua difficile carica, ha sempre dimostrato un grande tatto ed una profonda competenza.

A questo riguardo il comm. Maissa potrebbe ricordare un incidente con le autorità francesi d'occupazione, le quali — ben al corrente del valore indiscutibile degli Istituti religiosi — con spirito come di solito amicale verso l'Italia, pretendevano di alzare la bandiera francese sulla Chiesa di S. Maria in Draperis che, protetta dal vessillo austro-ungarico sino all'armistizio e retta secolarmente da monaci italiani doveva naturalmente passare sotto la protezione italiana. La qual cosa avvenne, perchè il Maissa seppe tenere duro.

Sempre restando nel prossimo Levante, ricorderemo che il Governo di Francia non ha mai cessato di proteggervi le missioni francesi e di servirsene ai propri fini politici, anche dopo le leggi Combes. Anzi molti dei missionari francesi agenti a Costantinopoli e nei territori soggetti all'ex-Impero ottomano appartenevano a quelle Congregazioni religiose che dalla Francia erano state espulse.

Il Governo radicale e massonico della Repubblica, vessante gli ordini religiosi sul suo territorio nazionale, li sosteneva completamente all'estero e di essi completamente si valeva, quasi che nessuna separazione fosse avvenuta tra Chiesa e Stato. In ciò gli uomini del Governo repubblicano, si deve riconoscerlo, si dimostravano saggi politici e i francesi delle missioni, dimenticando all'estero le offese patite in patria, davano prova di buoni francesi.

A Costantinopoli vive numerosa e fiorente la colonia italiana. Questa colonia era anche più numerosa sino alla caduta del Consolato Latino, epoca in cui subentrò, nel Levante, l'influenza francese. La Francia, è peregrino ripeterlo, non è nazione emigratrice. Molti di quei levantini, i quali parlano oggi francese e sono infranciosati, non sono che oriundi italiani. Non pochi dei miei amici di Costantinopoli, che si conservano buoni italiani di spirito e di cuore, non ricordano con purezza l'italica favella e la infiorano di francesismi.

Dobbiamo gettare l'allarme? Ancora pochi decenni e non resterà in Oriente ombra di italianità. E quel che in Oriente avviene, in molte parti del mondo avviene ove affluisce la laboriosa emigrazione italiana. Le regie scuole all'estero non sono sufficienti alla bisogna. Talvolta neppure riescono ad ospitare tutti gli alunni che ad esse dovrebbero ricorrere; sempre — è doloroso confessarlo — non ispirano soverchia fiducia alle famiglie degli italiani immigrati, non per colpa del personale che le regge, ma per le scarse disponibilità del nostro bilancio statale.

La Francia, ben di noi più ricca, si serve assai degli istituti scolastici tenuti dai religiosi francesi. A questi istituti affluiscono largamente, non per scarso patriottismo, ma per pura necessità, i figli degli italiani immigrati. La conseguenza è facile dedurla.

Ammettiamo per un momento che in tali scuole si insegni, ai figli degli italiani, quella storia sulla grande guerra che ostenta di dimenticare il valore dell'intervento italiano nel conflitto....

E ciò non è tutto: l'influenza delle razze, nel mondo, non è fatta solamente di chiacchiere, nè solamente di denaro.

Essa è anche frutto, per i popoli prolifici, di emigrazione e di lavoro. Il Governo provveda perchè i nostri immigrati non si snaturalizzino. E' questo un punto sul quale l'on. Mussolini non può trovare che dei consensi;

Alle scuole cattoliche all'estero può benissimo essere affidato il compito di mantener viva l'italianità fra i nostri immigrati. Un piccolo paese d'oltre Adriatico ci può insegnare qualche cosa. Questo paese è l'Albania. La quale Albania deve moltissimo della sua stessa rinascita nazionale alle sue chiese ortodosse d'America. Negli Stati Uniti del Nord la Chiesa greca pretendeva snazionalizzare gli albanesi. La Chiesa ortodossa d'Albania vi si è opposta e ha fatto, di quegli immigrati, i pionieri del risorgimento albanese.

ALFREDO MANTERO
di « Echi e Commenti »

Dopo la guerra — alla nostra ....
Festi più bella — camicia nera!

Camicia nera!
Camicia nera!

a BENITO MUSSOLINI

Camicia nera, ch'alla marcia, onusto
Del fucile, tu passi ardente e forte;
E marziale il viso, e eretto il busto
Saluti alla romana qual coorte:

Ben se' tu fier, triario squadrista
Del Duce Mussolini; e mi commuovi:
Ben di voi la pugnace, esalta, vista;
Voi balenanti d'ideali nuovi!

O campagna, o fatal marcia di Roma
Ne la trepida notte: quando Italia
Scuotea fremente la servile chioma!

Gran spirto de la Patria, tu sol, sai
Rinnovare la stirpe, e da la storia
Figure trar, che non morranno mai!

Paolo da Venezia

Genova, Giugno 1923.

Il Municipio Romano di Genova
i suoi confini e le sue strade

(Conferenza del cav. ARTURO FERRETTO tenuta alla "Federazione Magistrale Ligure NICOLO' TOMMASEO").

PARTE II.

« Nota al proposito Cornelio de Simoni (Atti Soc. Lig. di Storia Patr.) III, 571):

« — Osservo che del ligure *Antium* non v'è che Scillace, che ne parli, ed egli lo dice non porto, ma confine tra Liguri ed Etruschi. Ora l'Anzo suddetto è mirabilmente idoneo a servir di confine; ed appunto la sua posizione trovata, giova a chiarire la storia. La punta d'Anzo, dal mare in su, si prolunga per un contrafforte transversale fino all'Appennino, separando la valle della Vara da quella dell'Entella. Questo contrafforte, ora detto San Nicolò e Vasco, si chiamava nel medioevo Pietra Corice, o Pietracrosa, e divideva la riviera di levante in due Vicariati, uno di quà dalla Pietra Corice, che corrisponde incirca all'odierno circondario di Chiavari; l'altro detto di là dalla Pietra Corice, che corrisponde all'attuale circondario della Spezia —.

« Apro una parentesi, per avvertire che questi due Vicariati civili, erano stati istituiti nella prima metà del secolo XIV.

« E continua il Desimoni:

« — Pare che in antico la stessa Pietra Corice dividesse il Comitato di Genova da quello della Lunigiana. Or si badi che la Lunigiana, posta tra il Comitato di Genova e la Toscana, tiene di entrambi i popoli e nel comune e nel linguaggio, e anche in più nomi locali: è dunque un terreno naturale di combattimento tra gli antichi liguri e gli etruschi, e sarà passata dagli uni agli altri, secondo la maggiore o minore fortuna... Perciò io ammetto volentieri l'opinione del Walkenaer, che ai tempi di Scillace (IV o V sec. a C.) gli Etruschi giungessero fino allo *Antium* (s'intende però Anzo, non Genova); e che più tardi i Liguri, profittando dell'indebolimento sofferto dagli Etruschi, invasi dai Celti, spingessero gli Etruschi fino alla Magra, e così la Lunigiana divenisse, o, come credo meglio dire, ritornasse a far parte della Liguria —.

« Con questa opinione concorda il noto passo di Livio, ove, parlando della colonia di Luni, dice che l'agro assegnatole era tolto dal suolo ligure, ma che per lo avanti era stato degli Etruschi.

« Il Mazzini riprende la questione in un sapiente lavoro, intitolato « Per i confini della Lunigiana » inserito, nel 1909, nel *Giornale Stor. della Lunigiana*.

« E scrive:

« — Quando Augusto fissò le *Regiones* d'Italia, è noto che pose la *Macra* a confine tra la regione settima, l'*Etruria*, e la nona, la *Liguria*. Ora tale divisione dovette partire in due il territorio del Municipio romano di Luni, giacchè il fiume lo attraversava in tutta la sua lunghezza, cioè dall'Apennino al mare. Ora quella partizione non turbò per nulla l'unità amministrativa della primiera circoscrizione civile del Comitato e della Diocesi; ed appartenendo Luni col suo territorio alla Tuscia, il confine settentrionale delle due regioni doveva effettivamente rimanere fissato al limite antico. E la ragione della, più che reale, apparente contradizione, che si riscontra fra i diversi scrittori di geografia, de' quali alcuni posero Luni in Liguria, altri in Etruria, a me pare evidente debba ritrovarsi in questo che, tenendo essi soltanto conto del limite augusteo della Magra, fra le due regioni, secondo che intendevano della città e del suo porto, divisi appunto l'uno dall'altro dal fiume, parlavano di cosa etrusca, e ligure —.

« Il Mazzini conclude in una nota che « il confine antico e moderno delle due diocesi, non è altrimenti a Capo d'Anzo, ma presso alla *punta dei Marmi*, cioè circa 1500 metri più ad Oriente, al confine preciso dei comuni di Bonassola e di Framura, e delle parrocchie di Montaretto e di Framura —.

« Questa piccola questione di metri non guasta l'Anzo, accennato da Scillace, tanto più che Scillace accenna ad un posto al mare, mentre Montareto, che faceva parte di un'altra pieve è al monte.

« Il confine orientale d'Anzo non fu mai mutato, e si conosce ancora nello Statuto del 1143, ove si stabilisce che li omicidi non possano per cinque anni abitare *a Santo Martino de Muris usque ad Gestaur.*

« La *Plebs de Muris* era, ed è la Pieve di S. Martino di Framura, che ha sotto di sè l'Anzo, e non il Montareto; inoltre il Comune di Genova aveva assorbito nella giurisdizione di Voltri la frazioncella di Lerca, al di là del Lerone, confine geografico dei municipi di Genova e Vado-Savona, ora chiamata *Laestra*, o *Gestra*, torentello tra Cogoleto e Lerca.

« Lerca però non appartenne mai alla diocesi di Genova, è parrocchia smembrata da S. Maria di Cogoleto fece e fa parte tuttora della diocesi di Savona.

*
* *

« Tracciati i confini del Municipio romano, è utile conoscere quel poco, che intorno ad esso ed alle città, pagi e vici lasciarono scritto geografi e prosatori, valendomi sopratutto 1º di ciò, che il prof. Orbeziner stampò nel *Giornale Storico e Letterario della Liguria*, del 1902, intorno ai « Liguri antichi e i loro commerci », 2º della prefazione, che Anton Giulio Barrili dettò, nel 1905, nella *Monografia storica dei Porti dell'Antichità nella Penisola Italiana*, e 3º del bel volume, che il prof. Ferdinando Gabotto diede alla luce nella Biblioteca Storica e Subalpina e che porta per titolo « I Municipi Romani dell'Italia Occidentale alla morte di Teodosio il Grande, e di altre fonti sparse.

« Quattro scrittori dell'età imperiale hanno trattato di proposito dell'Italia Occidentale a tempi loro, numerandone le città.

« Fu primo Strabone, in ordine di tempo, a descrivere in greco, con diligenza dottrinale, tutte le cose d'Italia, e dei loro abitanti rispettivi, ma, per quanto era del lido ligustico, a pochi punti fermò la sua attenzione. Dopo aver parlato di Nizza, colonia di Marsiglia, ricorda successivamente Ventimiglia, Albenga, Vado dei Sabati, Genoa, o Genova, e Luni.

« Dalla sua parsimonia non si scostarono gli autori latini, come Plinio, nel III libro della sua *Historia Naturalis*, scusato in ciò dall'indole enciclopedica dell'opera. Ed enumera, oltre Ventimiglia, Albenga e il porto dei Sabati, *flumen Porcifera*, o Polcevera, *oppidum Genua*, la città di Genova, *fluvius Feritor*, il torrente Feridor, o Bisagno, *portus Delfini*, porto del Delfino, o Portofino, *Tigullia civitas*, la città di Tigullia, ossia Rapallo, la *Segesta Tigulliorum*, Sestri dei Tigulii, o Sestri di Ponente, *flumen Macra, Liguria finis*, cioè il fiume Magra, confine della Liguria.

« Fu primo il Garibotto, che ridusse alla sua vera lezione la *civitas Tigullie*, città di Tigullia, mentre tutti gli altri avevano cervelloticamente letto *Tigullia intus*, ossia all'interno, ed alcuni applicando l'*intus* a Sestri, posponevano la virgola, ignari che la punteggiatura moderna degli autori romani è tutta congetturale ed arbitraria, sicchè veniva portato non poco confusionismo per l'interpretazione dei luoghi.

« Plinio continua a farci sapere che la spiaggia della Liguria, nona regione nella descrizione di Augusto, si apre tra i fiumi Varo e Magra, per 211 mila passi, e che Luni è la prima città dell'Etruria.

« Insieme con Plinio, sebbene di lui un po' più vecchio, va Pomponio Mela. Il suo *De situ Orbis* è un compendio di cognizioni geografiche, e contiene per noi un cenno fuggevole e manifestamente incompiuto. Ricorda soltanto *Luna Ligurum*, Luni dei Liguri, a differenza di Plinio, che la dice più esattamente etrusca, la Tigullia, Sabazia o Vado, Albenga e il Varo, ove finisce l'Italia.

« Ultimo per tempo Tolomeo, parlando della Liguria marittima, enumera in greco Ventimiglia, Albenga, Genova, il fiume Entella, Portovenere, Lerice, e quindi pone Luni nella Tuscia.

« Sebbene i quattro scrittori rappresentino quattro momenti diversi nella quiete dei primi secoli dell'Impero, è chiaro che nessuno è completo.

« A precisare la rispettiva posizione di altri luoghi, facenti parte del Municipio romano di Genova, giovano meglio altri testi, tra cui la *Tabula Itineraria Peutingeriana*, o Tavola Peutingeriana.

« Ha questo nome, scrive il Barrili, una mappa stradale dell'Impero Romano, condotta dai confini occidentali dalla Spagna fino alle bocche del Gange. Fu ritrovata a Worms nel secolo XVI da Corrado Celtez, che la donò per testamento all'erudito Corrado Peuntinger. Si conserva a Vienna nella biblioteca imperiale; è in pergamena e consta di parecchi segmenti, con una lunghezza complessiva di circa sei metri, per mezzo metro di altezza. Primo ne diede frammenti il Walser nel 1591; intiera la pubblicò il Mannert, a Lipsia, nel 1824, poscia il Desjardins a Parigi, dal 1869 al 1876; da ultimo il Miller a Ratisbona nel 1888. Il suo sconosciuto autore non intese fare una mappa propriamente detta, con le situazioni relative dei paesi, bensì in varie liste raccostate delineare tutte le grandi vie dell'Impero, segnando sopra ciascuna le successive stazioni e le distanze loro, per notizia opportuna ai viaggiatori, specie agli ufficiali militari e civili. Le città lungo le strade sono contradistinte da disegni lineari di piccole case; alcune più ragguardevoli da larghi edifizi quadrati; altre di maggiore importanza, come Aquileia e Ravenna, da mura e torri; Roma, Costantinopoli, Antiochia da un circolo con una figura femminile, seduta nel mezzo; incoronata tra esse quella di Roma. Il Mannert, dianzi nominato, argomentò che questa carta itineraria fosse anteriore nella sua compilazione primitiva all'era Costantiniana; vedendovi segnati quà e là tutti i templi pagani, tranne il San Pietro di Roma, evidente interpolazione di un più tardo copista.

« Anche per noi è segno manifesto d'interpolazione medievale il nome di Francia, che si legge, scritto a mo' di titolo in capo alla via, che percorre la Gallia settentrionale.

« Parecchie altre prove fanno collocare la compilazione della Tavola tra il regno di Alessandro Severo e quello di Costantino Magno, tenendo, si capisce, conto dei posteriori ritocchi, onde essa è giunta a noi come un rifacimento di secoli barbari; nè può interamente appagarci per la trascrizione dei nomi e per l'assegnazione delle distanze.

« Comunque sia di tutto ciò, ecco per la via Ligustica i nomi delle stazioni, segnate nella Peutingeriana, lette nell'ordine da levante a ponente, e soggette al Municipio romano di Genova: *Ad Monilia*, Moneglia, e *Ad Solaria*, che tanto l'Orbenziner ed il Gabotto interpretano felicemente per Zoagli.

« Dopo l'*Ad Solaria*, la Tavola ricorda *Ricina*, e non v'è dubbio che non possa essere Recco, e poi *Genua*. Segue *ad Figlinas*, l'attuale Fegino, e *Hasta*, che Gaetano Poggi vuole ad ogni costo che sia la città per eccellenza dei *Veiturii*, e per conseguenza Voltri.

« *Vulturium* non era certo la sede principale dei *Veiturii*, come scrive l'Oberziner, combattuto dal Gabotto, dovendosi questo popolo collocare non N. O. ma bensì a S. E. dei Genuati.

« Noto per incidenza che ancora l'otto aprile del 1398, come mi avverte un atto notarile, gli uomini *de Vulturo* cedettero all'Arciprete *de Vulturo* (ora S. Maria di Prà) i diritti dei pascoli in cima ai monti del territorio loro, in comune coi popoli di Prato, di Pegli, di Mele, della Polcevera, e di Masone.

« Non dimentichiamo che dalla stazione di *Genua* parte verso i monti una via (è la Postumia) che tocca *Libarnum*, o Libarna, e raggiunge *Dertona* sulla Emilia, donde, piegando a ponente va al Municipio romano di *Aquis Statielle*, od Acqui, congiungendosi colla via ligustica sino alla stazione di Vado.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*).

LETTERE TORINESI

E' cominciata l'estate.

Il caldo si fa veramente sentire benchè i temporali vengano a tratti a smorzarlo alquanto e.... ad impedire gli spettacoli all'aperto oggi più che mai in voga.

Al Giardino Reale, dopo le repliche del *Cirano*, alle quali il pubblico è accorso numeroso, avremo questa sera la prima della *Dodicesima notte*, fiaba scherzosa dell'Epifania, di Shakespeare e il prologo del *Conte Rosso* di Giuseppe Giacosa!

Alla rappresentazione, fatta dalla compagnia drammatica di Gualtiero Tumiati, si uniranno alcuni elementi scelti appositamente: tre prime ballerine del Regio e relativo corpo di ballo ed il tenore Tavaglini.

Ne riparleremo ampiamente.

Al *Teatro Carignano* ieri sera venne rappresentata e con vivo successo la commedia di Alberto Colantuomini *La sagra dei osei*.

Tutti gli elementi della simpatica compagnia veneta si sono distinti. Ci piace nominare il direttore, signor Enrico Giachetti, la sua signora e il Piovesan.

La graziosa commedia, piena di trovate gustose, inizia stasera la lunga serie di repliche.

Al *Rossini* inizierà fra giorni una breve stagione la compagnia drammatica siciliana di Carolina Bragaglia.

Avremo l'interpretazione di *La madre*, dramma in quattro atti di Santiago Rossignol, vecchia produzione in cui abbiamo ammirata ed applaudita la celebre Italia Vitagliani.

Dina Galli e Amerigo Guasti, che agiscono colla loro compagnia al *Politeama Chiarella*, e che replicano con successo la nuova commedia di Savoir dal titolo *Banco*, domani alle 17 eseguiranno un programma vario ed interessantissimo alla *Quadriennale*.

Figuratevi che Dina Galli, che per l'occasione si chiamerà Dyna Gally, ballerà con mister Roberto Biscaretti le ultime danze venute da Parigi, e poi, afferrata la... bacchetta direttoriale, ci farà sentire *Luna nova* di Mario Costa, istruendo cori ed orchestra.

Vi par poco?!

Amerigo Guasti naturalmente dirà un monologo.

Il pittore Giulio Boetto in questa riunione improvviserà delle caricature musico-veloci.

Essendo in tema di riunioni musico-letterarie diamo un succinto resoconto della serata in casa Volpe.

Molti gli intervenuti, e scelto programma.

La padroncina di casa, che risponde al dolce nome di Maria Teresa, elegantissima in candida seta, ha miniato al piano la *Primavera* di Grieg e *Fantasie-Impromptu* di Chopin, riscuotendo vivi e sinceri applausi. Inoltre ella ha cantato con grazia e delicatezza la romanza del Tosti: *Aprì*.

Il violinista rumeno Wictor Smigelschi, vera tempra di artista dotato di animo sensibile e di tecnica perfetta, ha offerto a' suoi ammiratori il *Minuetto* di Mozart, la *Canzone Tzigana* di Cochi, la *Nenia* di Schubert e *Le Luthier de Cremona* di Hubay.

La maestra di canto contessina Luciétta Bottassi ha cantato *Serenata* del Tosti; la sua allieva, signorina Olga Bianco-Cristo, con bella voce di soprano ha interpretato Mozart in *Nozze di Figaro*.

Il giovane poeta *orchialuto* signor Calligaris ha interpretato due sue liriche ispirate e commoventi.

Non facciamo i nomi degli intervenuti: ci piace solo ricordare la signora padrona di casa, moglie al colonnello Volpe, il figlio Nicola, e Carlo Berruto, uno dei migliori e più appassionati interpreti del sottoscritto.

Il prof. Alessandro Camusso ha dato alle stampe una interessante e varia raccolta di articoli che vanno sotto il titolo *Ricordi e Confessioni di un vecchio medico in Argentina*.

Il bellissimo volume, che è dedicato al comm. D. José Guazzone, il grande italiano che Luigi Luzzatti ha chiamato *el rey del trigo*, si legge tutto d'un fiato, e lo si tiene sotto mano per rileggerlo ancora.

Interessanti i capitoli riguardanti il giornalismo argentino, Guglielmo Marconi, Enrico Caviglia al Plata, le scuole italiane e.... tutti gli altri.

La nuova opera del prof. Alessandro Camusso merita il più grande dei successi.

Torino, Giugno 1923.

Roberto d'Oltremare.

Abbonatevi a "IL MARE",!

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Consiglio Comunale

(Lux) Stassera sabato 30 c. m. alle ore 20 avrà luogo l'adunanza del Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Per un monumento... vespasiano

A proposito della costruzione di un pubblico orinatorio per parte del Municipio in via Garibaldi e che tante discussione e ricorsi à suscitato ed anche il nostro giornale a suo tempo se ne interessò, riceviamo copia della relazione del Medico provinciale Comm. Prof. Pietro Canalis e che ben volentieri pubblichiamo:

« La Giunta Comunale di S. Margherita Lig. deliberò di costrurre un pubblico orinatoio nell'arenile avuto dalla competente Autorità in concessione per l'impianto di pubblici giardini e del monumento a Garibaldi. L'orinatoio sorgerebbe tra la strada provinciale e la via Sella in un punto attiguo al giardino dell'Hôtel Lido di fianco al monumento di Garibaldi. Contro la deliberazione ricorrono molti cittadini e specialmente i proprietari degli alberghi vicini, dei pubblici esercizi e degli stabilimenti balneari. Nella visita che ho fatto oggi sopra luogo mi sono convinto che l'orinatoio disegnato secondo un modello igienico con lavatura continua di acqua corrente e con lo scarico degli scoli mediante un condotto sottoraneo nella fogna esistente nella via Sella, se sarà tenuto pulitissimo, non pregiudicherà la pubblica igiene. Però dal punto di vista estetico sarebbe sempre, in quella località, uno sconcio che in una stazione climatica come S. Margherita dovrebbe evitarsi. Anzitutto è lecito dubitare che l'orinatoio sarà tenuto sempre pulito, se si considera che d'estate scarseggia l'acqua nello acquedotto comunale, e se si bada allo stato di deficiente pulizia in cui è tenuta la città. Ma pure ammesso che l'amministrazione comunale metta ogni cura nel mantenere nettissimo l'orinatoio, questo tramanderà sempre, più o meno abbondanti cattivi odori come tutti gli orinatoi, sia per l'indisciplina di una parte del pubbiico che ne userà spendendo l'orina intorno ad esso sia per il caso non infrequente di qualche screanzato che se ne servirà di notte come latrina. E poichè l'igiene nello scegliere l'ubicazione degli impianti sanitari ed il sistema di smaltimento dei materiali di rifiuto deve proporsi anche di far rispettare il senso estetico dei cittadini, il mio parere è contrario all'impianto dell'orinatoio nel sito sopra indicato, tanto più che nelle vicinanze, lungo la stessa via Sella e nelle stradicciole che vi sboccano, potrebbe trovarsi un altro sito più appartato e quindi più idoneo per l'impianto di quel genere.

Al Cinema Teatro Mazzini

Il Cavaliere della lieta figura, ecco il titolo del capolavoro cinematografico che si darà stassera e domani domenica al Cinema Mazzini.

Di questo film d'avventure eccezionale, ne è protagonista il celebre lottatore mondiale Giovanni Raicevich.

Quanto prima in questo stesso locale debutterà per una breve serie di rappresentazioni la primaria compagnia comica drammatica Giorgi che attualmente agisce all'Apollo di Genova.

Concerto Musicale

La nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo* domani domenica 1 luglio alle ore 21 svolgerà in piazza Vittorio Emanuele un scelto programma musicale.

Gli esami di Licenza nella R. Scuola Commerciale

La Direzione comunica che l'orario per il conseguimento della Licenza avrà luogo nell'ordine seguente.

Prove scritte. — 2 luglio p. v., Ragioneria. - 3 luglio, Francese. - 4 luglio, Matematica. - 5 luglio, Spagnuolo e Corrispondenza commerciale. - 6 luglio, Tecnica mercantile e Stenografia.

Prove orali. — 7 luglio, Ragioneria, Spagnuolo, Merceologia (Teorica). - 9 luglio, Francese, Merceologia (Pratica), Tecnica mercantile. - 10 luglio, Matematica, Geografia commerciale, Diritto commerciale.

Siamo lieti di poter far noto che con l'avvenuta grande riforma delle Scuole dipendenti dal Ministero della P. I. la nostra Scuola non subirà delle modificazioni e gli allievi, oltre a potersi avviare al commercio con un *titolo specifico*, potranno pure continuare gli studi presso i R. Istituti Commerciali e con degli esami d'integrazione in qualche materia potranno esser ammessi in altri tipi di scuole governative.

Gli esami nelle Civiche Scuole Elementari

Per norma degli interessati si rende noto che gli esami si svolgeranno nell'ordine seguente:

Licenza e Promozione e Ammissione alla classe sesta, giorno 2 luglio p. v. e seguenti alle ore 8,30. — Promozione e ammissione alla classe seconda, giorno 3 luglio alle ore 9. — Promozione e ammissione alla classe terza, giorno 4 luglio alle ore 9. — Promozione e ammissione alla classe quinta, giorni 3 e 4 luglio alle ore 9. — Esami di compimento, giorno 5 luglio e seguenti alle ore 9.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna devono presentare alla Direzione la domanda e le fedi di nascita e di vaccinazione in carta libera.

La Collaborazione al Pubblico

Ecco la lettera annunciata nel numero scorso:

Caro cronista,

Se permetti faccio una volta tanto le tue veci parlando di cose interessanti e che, scusami, io conosco meglio di te.

Dunque devi sapere che a Santa Margherita Ligure si è ricostituita da qualche tempo la locale Sezione del Partito Liberale, nella quale abbondano tipi sfoggiati ad immagine di quel grande uomo in cilindro che si chiama senatore Albertini, cioè costoro, fatte le debite eccezioni, appartengono a quella categoria di persone che dopo aver battuto fino a ieri le mani al fascismo mormorano oggi d'intolleranze e di pretese libertà manomesse e calpestate.

E la ragione tu la capisci è semplice.

Infatti se continuiamo a portare alle stelle le nuove forze che governano oggi l'Italia, dove andrà il nostro cadreghino elettorale? quali saranno i gonzi che crederanno ai nostri paroloni, e si entusiasmeranno quando le nostre pancette se ne andranno a spasso don dolanti e tronfie?

Sabatö sera poi ebbe luogo l'assemblea dei liberali, assemblea che doveva essere una grande dimostrazione di forza dei 35 iscritti ma che viceversa nonostante il can can menato dai caporioni, per racimolare le forze, fallì interamente poichè intorno ai sette del Consiglio direttivo si raggrupparono solamente cinque individui di questa specie che, coi nuovi climi va rapidamente estinguendosi nei nostri paesi.

Ma se mancò il successo del numero non venne però meno la prosopotea e la magniloquenza che si manifestarono attraverso discorsi ineggianti al rapido progredire dell'Idea liberale ed ai rapido moltiplicarsi dei soci ecc. ecc.

Vennero infine fatte le elezioni per il nuovo Direttorio e vennero dallo sparuto gruppo confermati gli stessi individui.

E chiudo queste mie osservazioni facendo una cosa che rifugge dal mio temperamento modesto, ma che ho il prepotente bisogno di gettare fuori dalla gola; quello cioè di rendersi conto che in momenti gravi e difficili è necessario abbandonare gli astri e le ambizioni e gettare una volta tanto alle ortiche la propria personalità poichè il bene di un paese e di una nazione si fanno servendola e non venendo serviti.

Grazie tuo *Cav. Mostarda II.*

In tema di monopolio

Riceviamo:

Il corrispondente del diffuso giornale *Secolo XIX* che spassionatamente commenta il voto di maggioranza che vieta la trazione a cavalli S. Margherita-Rapallo, m'incoraggia a seguirlo nella nobile protesta; protesta della quale faccio eco, trattandosi di aver escluso col voto la maggioranza di quei cittadini che non possono permettersi il lusso di spendere lire 1,25 di autobus anzichè 60 centesimi in tram a cavalli.

Questi bisogni di economia, pare non siano sentiti da quella maggioranza del consiglio pipiniano che nelle prossime elezioni camuffati da liberaloni democratici e forse filofascisti, vi metteranno sotto il naso programmi tutti inspirati a sentimenti di equità e giustizia.

Ma la storia della volpe e del formaggio per capirvi il voto ora tutti la conoscono e sono appunto quelli che col voto vi diranno: « Di chi avete sempre curato gli interessi? Chi avete sempre favoriti? »

Se voi avrete il coraggio di addimostrare che la colettività, il benessere dei meno abbienti è sempre stato l'ideale del vostro programma, allora questa maggioranza che sino ad ora è stata delusa, farà il suo bilancio dei benefici goduti e della trascuratezza sofferta.

Nella fretta di scrivere ho parlato di programma; ma ove si trova la direttiva di questa nostra Amministrazione comunale? Forse di avere ritardato per molto tempo l'uso del gaz?

Che ne dice il violino di spalla, assessore anziano di pura marca pipiniana?

Con lui, la discussa maggioranza avrà il coraggio di ripresentarsi, e non mi meraviglio con un programma da accontentare tutti, ma per essere smentito dopo due giorni di insediamento.

Ma la cittadinanza Sanmargheritese vi risponderà col voto « *Vi conosciamo mascherotti* ». I tempi dei monopoli sono passati, vogliamo nomi che curino anche le piccole borse, e come per Portofino Mare funzionano i due servizii così deve essere per Rapallo.

A chi tocca, inviti come ha fatto la consorella il conferenziere Dott. Lantini che ha saputo inoculare quel miracoloso siero Mussoliniano il toccasano delle vecchie e decrepite amministrazioni comunali.

da Borgio Verezzi

Inaugurazione

Al Lido di Borgio (Stazione ferroviaria Borgio Verezzi) si è inaugurato un nuovo Albergo sontuoso (proprietario G. B. Starlcco).

L'Albergo sorge in riva al mare. Offre tutte le comodità di una grande stazione climatica e balneare

Sarà aperto tutto l'anno.

Il panorama che si gode da un ampio terrazzo è veramente incantevole.

All'inaugurazione, che riuscì solenne, intervennero le autorità, e personalità esimie, tra cui l'on. Celesia.

Vi fu un banchetto, signorilmente servito, di oltre 70 coperti.

All'egregio amico nostro signor Starlcco, congratulazioni e augurii.

Cura dell'Eczema

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. L'Unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione.

Ovunque: L. 4.50, più tassa di bollo. Per posta aggiung. 0.50. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Pensione "Miraflori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Rossi Augusto

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CASTELLETTO d'ORBA (presso Ovada)
Acque purgative - diuretiche - rinfrescative :: Cura meravigliosa per malattie anemia, catarri, gastrico, depositi, Infezioni, ecc. :: ARIA SALUBRE E CURA DELL'UVA
Pensione ANTONIETTA
Cucina accuratissima :: Posizione incantevole :: Garage
OTTIMO SOGGIORNO PER CAMPAGNA
Prezzi modici Apertura: APRILE - OTTOBRE
(Linee Genova-Ovada :: Genova-Novi) Propr. G. MARTINELLI

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALLO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 · *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - balle.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
FERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' **PANSON** GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi 200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
GRANDE Ristorante Bellavista
Concerto - Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB Si ascende colla funicolare Zecca-Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica · Panorama incantevole · Tranquillo in riva al mare
Giardino · Lawn Tennis · Restaurant · Bar · Afternoon tea · Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

30 Giugno 1923

LA VERITA'

sull'accordo Fascista - Popolare per Rapallo

Il dott. Lantini viste le corrispondenze del Cittadino, *visto il* Popolo *di Domenica e la pubblicazione artefatta del testo dell'accordo; ci ha mandato la lettera da lui scritta all'on. Cappa. In essa l'accordo stipulato è contenuto nel suo testo letterale, così come fu scritto a Roma nel Gabinetto del Segretario Generale del Ministero dell'Interno, comm. Bianchi, proprio di pugno dall'on. Cappa. I cittadini vedranno ora da quale parte sono la lealtà e la vera sincera intenzione pacificatrice.*

Vedranno anche come queste intenzioni sono frantumate da coloro che pure hanno cercato, sollecitato presso il Governo e presso il Partito, una tregua alla nostra giustissima lotta.

Al dott. Lantini, trascinato in questa faccenda, nella quale per lo meno l'intenzione ostruzionista — se non addirittura giuocatrice — è evidente, mandiamo col nostro rammarico un vivo ringraziamento che tutta Rapallo onesta certamente condividerà e farà suo.

Genova, 23 Giugno 1923.

Egregio Onorevole,

Il nostro patto concordato a Roma il 17 Marzo 1923 era questo:

1.o — *Riunione Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio e delle pratiche urgenti che debbono essere ratificate.*

Questa parte è stata adempiuta da parte nostra perchè nessun fastidio ha più avuto l'Amministrazione Ricci dagli ultimi di Marzo, nè dai Consiglieri di minoranza, nè dai fascisti e dagli altri partiti avversari all'Amministrazione. Mi risulterebbe però che questa abbia fatto di più che ratificare o prendere deliberazioni con carattere d'urgenza e di gravità, ma abbia invece tranquillamente continuato a impegnare il Bilancio comunale secondo le sue vedute e le sue predilezioni.

2.o — *Inchiesta.*

La Prefettura contesta gli appunti al Sindaco e lo invita a provvedere a sistemare le pratiche che si trovassero irregolari e imperfettamente condotte. Il Sindaco provvede e risponde dichiarando di avere al riguardo provveduto e in qual modo: **La Prefettura gli dà atto del suo impegno.**

3.o — *A sua volta, nel termine più sollecito (un mese al più entro il mese di questa definizione) l'Amministrazione si ritira.*

La *prima parte* del secondo termine dell'accordo ha avuto il suo svolgimento, nei primi dell'aprile. Naturalmente, secondo le vie regolamentari prescritte. Il Sindaco deve avere risposto e le sue contr deduzioni sono state mandate ai competenti organi centrali. E' tardato l'*atto di ricevimento* da parte della Prefettura, perchè io, assente quasi in continuità, non ho più seguito per qualche tempo lo svolgersi della pratica.

Ma poichè l'accordo era stato cercato e sollecitato dalla parte popolare ne la persona di Lei, Onorevole Cappa, tutore supremo e sollecito dell'Amministrazione Ricci, ed era stato concesso e convenuto per amore di conciliazione e di pacificazione, al fine di evitare turbamenti all'ordine pubblico e vivaci contrasti polemici, come va che questo *formale* atto prefettizio *non è stato mai sollecitato?*

Come va che Ella, Onorevole Cappa, mi ha più volte incontrato a Roma e *non mi ha mai parlato* di questo atto formale e finale, cui ora si dà tanta importanza ed in attesa del quale le dimissioni promesse non sono state ancora rassegnate?

Il fatto si è che, riguadagnata un po' di tranquillità, e ammansata la pubblica opinione di Rapallo, l'Amministrazione del comm. Ricci si è sornionamente riadagiata nella sua sede e *ha lasciato.... passare il tempo.*

Col tempo sono certamente aumentate le voglie: ed anche colla ripresa delle polemiche da parte dei partiti rapallesi avversari dell'Amministrazione si è reso sempre più manifesto ed evidente un contegno, da parte dei Ricciani, (io incomincio a distinguere anche un po' i popolari dal fenomeno personale del comm. Ricci e seguaci) di pretto e sottile carattere *ostruzionista.* Ecco perchè io ho conceduto alle frequenti reiterate sollecitazioni di camerati e di amici, di riprendere l'agitazione e di indire il comizio.

Ma prima mi sono procurato il colloquio col comm. Ricci, che si è svolto in casa sua ed è durato cortesemente parecchio; in questo colloquio, *alla mia meraviglia pel fatto del ritardo nelle dimissioni che, secondo lo spirito e le promesse verbali scambiate, dovevano avvenire verso il 15 di Maggio o non oltre la fine di detto mese, mentre eravamo ormai al 19 Giugno, il comm. Ricci mi volle confortare dicendomi che Ella stessa, Onorevole Cappa, avendomi visto a Roma e avendo notato una certa mia freddezza, l'aveva interpretata come scontento per il ritardo nella risoluzione amministrativa di Rapallo.*

Come va dunque che questo atto prefettizio, diventato la base essenziale dell'accordo, non è stato mai nè al Prefetto, che pure era l'Autorità che doveva rilasciarlo, nè a me quale contraente richiesto e sollecitato?

Fra contraenti galantuomini e gentiluomini le garbate sollecitazioni non sono certo fuori di posto.

E come va poi che il corrispondente del «Cittadino» da Rapallo, indubbiamente e notoriamente amico e discepolo di Ricci, stampa corrispondenze sibilline e menzognere come quelle che smentiscono, dopo le mie dichiarazioni al comizio e dopo il pubblico annunzio del mio colloquio col Sindaco, le dimissioni e per fino le intenzioni di rassegnarle, e mi taccia di melanconico al riguardo?

Come va ancora che l'odierno «Cittadino» dà al fatto — per quanto si riferisce alla controrisposta del Prefetto — una significazione ben diversa da quella semplice e precisa dell'accordo — che il corrispondente con un po' d'ironia chiama famoso — e da quella stessa che il Ricci, sorridendo con una certa sicurezza mi confermava: *non chiedere cioè* **sanatorie** *ma semplicemente una conferma di ricevimento delle sue contro-deduzioni ai quesiti proposti dall'inchiesta?*

Sono dunque la «somma perizia» del Sindaco Ricci e lo zelo, l'amore, il sacrificio della sua Amministrazione certi del loro operato, oppure hanno bisogno propriò di quella sanatoria, cui alludeva con dignitosa e orgogliosa negativa il comm. Ricci per «garantirsi da ulteriori attacchi»?

E mai possibile richiedere all'Autorità una sanatoria di cui non si ha bisogno, oppure ottenerla, se questa per «le irregolarità o le imperfezioni» commesse non potrebbe essere data?

Ma lo spirito e la lettera dell'accordo erano ben diversi, Onorevole Cappa, ispirati da ragioni politiche di ordine pubblico, era inteso:

1.o — Che il Consiglio si sarebbe riunito tranquillamente e in tranquillità avrebbe votato il bilancio.

2.o — Che l'inchiesta, abbandonata all'autorità competente per un suo sereno tecnico e legale giudizio sulla condotta amministrativa della Giunta e del Consiglio Comunale, non sarebbe più stata arma politica di polemica nè un motivo per richiedere lo scioglimento del Consiglio Comunale.

3.o — Che le *dimissioni sarebbero sollecitamente intervenute proprio per fornire il motivo volontario dignitoso alla Amministrazione di andarsene e di preparare così, in un ambiente rasserenato, l'opera transitoria del Commissario Regio e quindi la rinnovazione dell'Amministrazione attraverso la battaglia elettorale.*

Invece io noto che dal 17 Marzo in poi sono passati ben **tre mesi**: la polemica è stata ripresa, per il silenzio ambiguo del quale si è circondata l'amministrazione che ha mostrato sempre di.... attendere gli eventi con l'aria di volerli sfruttare a suo solo vantaggio.

E ha trovato comodo il pretesto della mancata lettera prefettizia per rimandare «sine die» l'atto risolutivo della crisi di Rapallo come ora tenta di intorbidare le acque con delle pubblicazioni giornalistiche che io non posso ritenere completamente ignorate, anche perchè Rapallo non è Roma e neppure Genova ed il corrispondente del «Cittadino» il Sindaco Ricci lo ha tra i piedi quando vuole e quando non vuole.

Dico questo con perfetta coscienza di esprimere delle cose che non distano certo dalla verità come la terra dalla luna e mi potrò valere al riguardo delle dichiarazioni verbali fattemi dal comm. Ricci stesso nel suo colloquio che potrò anche rendere pubbliche nella quasi loro integrità, come di questo periodo di una sua lettera 20 Giugno u. s.:

«Rimangono comunque fermi gli accordi intervenuti. Ciò le scrivo a scanso di ulteriori equivoci che possono nascere dalla lettura di corrispondenze hinc inde, *che non rispecchiano le verità dei fatti.*

f.to: *L. RICCI*».

Come vede, il comm. Ricci, che tratta da servi i deputati popolari per la collaborazione al Governo, sconfessa anche il suo corrispondente.

Ma io confermo, per finire, egregio Onorevole, che in tutta questa faccenda la mia impressione *non è affatto piacevole.*

E che la situazione di Rapallo si è voluta o si è lasciata che diventasse confusa e annosa quando ormai era stata chiarita e semplificata.

Forse i più ingenui sono stati i fascisti.

Ma si è sempre a tempo di non esserlo più.

In ogni modo meglio ingenui che troppo abili: perchè anche i pifferi di Rapallo che volevano suonare potranno, tosto o tardi, essere suonati a dovere.

Firmato: *Ferruccio Lantini.*

La verità vera sul patto famoso

La lettera che abbiamo pubblicata è stata scritta e diretta all'on. Cappa dal dott. Lantini dopo alcune sibilline e contradditorie corrispondenze del *Cittadino.* Essa era ancora destinata a restare inedita e privata quando — domenica — *Il Popolo* di carta recava una versione non del tutto esatta dell'accordo intervenuto a Roma. Non del tutto esatta, diciamo, intendendo di rilevare l'abilità veramente volpina delle volute e perpetrate inesattezze.

Poichè dunque *Il Popolo* svelava per il primo ad *usum delphini,* anzi a pro esclusivo uso, consumo e vantaggio l'accordo e ne dava interpretazione tutt'affatto interessata, il dott. Lantini, seccato e irritato di tutta questa poco dignitosa altalena, ci mandava la lettera per la pubblicazione.

Da essa desumiamo fra l'altro il testo integrale del patto.

E desumiamo anche il valore di certe corrispondenze locali da una stessa sconfessione, scritta e firmata dal commendatore Ricci. Ma di ciò ad altra parte del giornale. Restando alla lettera, e confessando un nostro peccato di malignità, noi ricordiamo che dopo il comizio di martedì avvertimmo il dottor Lantini della nostra tenace diffidenza circa le dimissioni Ricci.

Dicevamo:

Ricci cercherà ogni mezzo per sfuggire ancora....

Oggi, purtroppo vantiamo per noi questo triste successo: abbiamo indovinato.

E' infatti palese, evidente, risplendente di luce meridiana che:

1.o — Ricci fa il sicuro, ma ha un enorme spaghetto dell'inchiesta e la vuole sotterrata;

2.o — Ciononostante Ricci è attaccato al cadreghino in una maniera spettacolosa e indecente;

3.o — Perciò, quando — attraverso il patto — à voluto credere che della inchiesta non si sarebbe parlato, à tergiversato, menato il can per l'aia, fatto il pesce che era un piacere a vederlo. E i giorni, i mesi sono passati....

4.o — Messo finalmente alle strette da Lantini che lo ha cercato e cortesemente ha accettato di salire da lui in casa per il colloquio, **à affermato** che non ha bisogno di sanatorie e che si sarebbe dimesso appena avuto conferma dal Prefetto del ricevimento delle sue controdeduzioni ed atto dei suoi impegni;

5.o — Viceversa visto l'effetto grandioso del comizio, Ricci ha avuto paura di perdere per sempre il seggio. E poichè la lealtà appare talvolta ai furbi di tre cotte come ingenuità, ha tentato di confondere le cose, anche di fronte a Lantini e al Prefetto, ha scritto corrispondenze che ha sconfessate, ha pubblicato un patto che non è esatto e ha smentite le dimissioni facendo dichiarare che vuole avere il «ben servito».

Ma ben diverso è l'impegno, per motivi politici e di pacificazione, come dice la lettera Lantini, di non parlare de l'inchiesta, dalla pretesa di avere una sanatoria ufficiale dell'autorità per tutte quelle, che *l'indulgenza amica e pipina dell'on. Paolo Cappa,* chiama *irregolarità ed imperfezioni.*

Qui casca l'asino al comm. Ricci dall'occhio di triglia: *irregolarità ed imperfezioni.*

E' dunque vero diciamo noi — come dice il Patto stesso scritto di tutto pugno dall'on. Cappa — che la vostra Amministrazione ha commesso *per lo meno* delle irregolarità e delle imperfezioni?

E allora non è vero che siete — come ogni giorno poco modestamente proclamate — l'ottimo, il zelante sindaco per eccellenza, il primo sindaco d'Italia? Allora è vero invece che nella inchiesta c'è qualche cosa che *sa di morto,* che puzza di bruciato. E voi perciò volete, pretendete, chiedete niente di meno che di essere garantito da ogni pericolo. Egregio illustre colendissimo sindaco!

Voi avete chiesto in fondo all'on. Cappa, al dott. Lantini, al Prefetto di essere i vostri garanti, i vostri gerenti responsabili. Per l'on. Cappa, s'arrangi lui a suo comodo. Ma il dott. Lantini ed il Prefetto del Governo Nazionale, no per Dio. Non lo debbono, nè lo possono essere.

Voi pretendete troppo.

E le vostre bugie, i vostri salti mortali non vanno. Sono indegni del loro nome, della loro onestà, della loro responsabilità. Essi certamente respingeranno e respingono questa vostra truffa all'americana che è l'interpretazione del patto.

Quanto a noi, a rivederci mascherina; voi avete aperto il libro delle confidenze. Voi, per il primo, proprio voi. E noi siamo pronti a continuare. Con numeri ordinari e speciali. Con comizi e con manifestazioni.

Perchè l'ora delle bugie è finita! Noi. *Ricci il bugiardo non lo vogliamo più!*

l'Amleo Fritz.

Il patto riportato e travisato dal "Popolo,,

1.o — Garanzia da parte del Fascio di rispettare le sedute consigliari e permettere l'approvazione del Bilancio.

2.o — L'inchiesta Solarino verrebbe comunicata al Sindaco per le sue osservazioni e contro-deduzioni.

3.o — Il Governo avrebbe notificato al Sindaco che, dietro le sue controdeduzioni, l'inchiesta doveva ritenersi esaurita.

4.o — Entro un mese da tale notificazione il Consiglio Comunale, a scopo di pacificazione, avrebbe rassegnato le proprie dimissioni.

Ed era, a riprova della lealtà e della franchezza dell'ostrica Ricci ecco:

IL VERO ACCORDO

" Riunione Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio e delle pratiche urgenti che debbono essere ratificate.

" Inchiesta:

" La prefettura contesta gli appunti al Sindaco e lo invita a provvedere a sistemare le pratiche che si trovassero IRREGOLARI o IMPERFETTAMENTE condotte.

" Il Sindaco PROVVEDE a rispondere dichiarando di aver al riguardo provveduto e in qual modo: la Prefettura gli DA' ATTO DEL SUO IMPEGNO.

" A sua volta nel termine più sollecito, un mese al più, entro all'esaurimento di questa definizione, l'amministrazione si ritira.

Roma, 17 Marzo 1923 ,,

Questo è il vero patto sottoscritto.

Come dice Lantini nella sua lettera, l'impegno fascista si spingeva a non considerare l'inchiesta Solarino come motivo di polemica e come arma per ottenere lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Ma questo, impegno, che rappresentava una grave rinunzia ed una prova di larga generosità pacificatrice, offerta a Ricci per dargli il modo a venirsene via con le osse sane, non è bastato alla volpe inacidita nel vizio e nelle libidine di «giuocare» il suo prossimo. E à voluto, à chiesto al suo protetto onorevole Cappa, che il *Governo* si scusasse con lui, e lo garentisse ritirando l'inchiesta, dichiarandola esaurita, finita, non avvenuta.

Perchè tanta «fifa?»

Abituato lui a dire bugie, la lealtà politica di Lantini, la presenza all'accordo del Comm. Michele Bianchi, Segretario Generale del Ministero dell'Interno, non lo ha soddisfatto nè intimorito.

Avendo paura voleva ufficialmente che il Governo stracciasse l'inchiesta da lui ordinata. Avendo il fegataccio di non voler lasciare il cadreghino, non ha mosso il dito, non ha scritto un rigo per sollecitare la realizzazione dell'accordo, ha lasciato passare i mesi, e sta ora trovando, nel pacco delle bugie, i pretesti per restare attaccato al cadreghino.

Perchè?

Ma le bugie hanno le gambe corte.

Domande, chiare, precise, leali

L'inchiesta Solarino è favorevole all'amministrazione Ricci come afferma il corrispondente del "Cittadino,,?

E ALLORA che sia pubblicata.

E se l'inchiesta è favorevole perchè l'on. Cappa - tutore e pupillo elettorale di Ricci - insiste nel richiedere all'autorità la SANATORIA e la promessa che dell'inchiesta non si parlerà più?

Noi pensiamo che GATTA CI COVA!!!...

I Consiglieri della minoranza

hanno scritto la seguente lettera all'

Ill.mo Sig. Comm. Dott.
Ferruccio Lantini
Genova

I nostri propositi di pacificazione, le nostre mire ad un pronto salutare riassetto delle cose amministrative sono stati delusi, mistificati.

Ossequienti al Suo desiderio da più che tre mesi noi rappresentanti della minoranza consigliare facemmo noto il proposito di rassegnare le dimissioni da Consiglieri Comunali.

Non ponemmo al riguardo condizioni di sorta lasciando arbitro la S. V. Ill.ma in merito ai mezzi che avrebbero dovuto con le conseguenti dimissioni della maggioranza consigliare risolvere l'attuale defatigante periodo di marasma amministrativo.

Non vogliamo per ora indagare se l'onore della parola data, se la dignità e la delicatezza avrebbero dovuto obbligare il Sindaco Ricci ed accoliti all'immediato rispetto delle promesse replicatamente fatte, ma se all'animo nostro ripugnavano nuove discussioni in proposito, non possiamo però esimerci dal rilevare l'enormità, l'impudenza della *pretesa di un'esplicita sanatoria* sull'operato amministrativo accampata dal Sindaco Ricci e coamministratori cavillando su un patto inverosimile ed inesistente. Esula dal compito degli arbitri, come dalla volontà dei contraenti la possibilità di *rilasciare un ben servito* quando è in corso un'istruttoria, quando la gestione di pubblici amministratori è od è stata per disposizioni delle Autorità superiori soggetta ad inchiesta. Dirà, a tempo debito, il Ministero od altra Autorità se la civica amministrazione Ricci è imputabile di sanzioni o se.... meritevole di mendicata commiserazione.

La pretesa del Sindaco circa l'accoglimento di tale condizione (*assurda ed impossibile*) maschera evidentemente un misero tentativo di nascondere al pubblico, di seppellire i risultati dell'inchiesta Prefettizia e costituisce un'oscuro lavoro di salvataggio nel caso di eventuali responsabilità.

La minoranza consigliare insorge contro queste mene liberticide, contro siffatti sistemi che tradiscono la premeditazione di tenebrosi ripieghi.

L'amministratore pubblico deve sempre saper affrontare *ulteriori attacchi,* ed in occasioni specialmente di dubbi amari non può mai sottrarsi dal rendere conto, dal giustificare la propria condotta, dal lumeggiare la propria opera, dal dimostrarla serenamente informata a sensi di correttezza, giustizia ed onestà amministrativa.

Queste considerazioni che trovano il loro fondamento e nella legge scritta e nella legge morale ci obbligano ad insistere virilmente presso la S. V. Ill.ma perchè voglia porre il veto, rifiutare ogni altra trattativa riguardo a compromessi ed accordi che la controparte tergiversando non sà, nè vuole rispettare.

Con i più vivi ringraziamenti per l'alto interessamento della S. V. Ill.ma dato e che vorrà continuare alla nostra giusta causa voglia gradire le attenzioni della nostra più profonda ammirazione ed osservanza.

Devotissimi:

Avv. A. CANESSA
MERELLO GIOVANNI
SOLARI SILVIO

Al corrispondente de "Il Cittadino,,

E' lei signor Policardo? E' lei signor Maggio?

Oppure è il Signor Grondona?

Oppure ancora è il signor comm. Ricci Lorenzo?

Potrebbe anche essere! Tutto è possibile in una zucca accentatrice, invadente, geniale e rubizza come una fragola come quella di Ricci.

In ogni modo, chi che si sia, dedichiamo al corrispondente de «Il Cittadino» questa triplice documentazione di serietà e probità giornalistica:

Dal Cittadino del 21 c. m.:

Il Consiglio di Rapallo non si dimette

RAPALLO, 20 sera

«Contrariamente a quanto si è affermato da *pochi melanconici,* l'Amministrazione Comunale di Rapallo non ha affatto rassegnate le dimissioni, *nè ha alcuna intenzione di compiere tale atto.*

«La presente recisa smentita varrà a tagliar corto alle voci in parola, espressione di una esigua minoranza, non interessata nelle cose del Comune».

Viva la faccia tosta: la prima voce è quella dal sen fuggita: nessuna intenzione? (N. d. r.).

Dal «Cittadino» del 23 c. m. in tono minore:

L'Amministrazione di Rapallo e le progettate dimissioni

RAPALLO, 22.

«Contrariamente alle voci divulgate da diversi giornali, la nostra Amministrazione popolare, presieduta con somma perizia da quel perfetto gentiluomo che è il Comm. avv. Prof. Lorenzo Ricci, non è ancora dimissionaria, essa attende sempre al proprio dovere con zelo amore e sacrifizio. In base però al famoso patto Lantini Cappa, malgrado l'esito *favorevole* (favorevole? E allora perchè Cappa scrive «irregolari, imperfettamente condotte»? - N. d. r.) dell'inchiesta cav. Solarino sull'operato della Giunta Comunale, essa è pronta a dimettersi nobilmente assolvendo l'obbligo del patto concluso pro pace e tranquillità dei cittadini quando le sarà rilasciato dalla Prefettura un sereno documento sul proprio operato, che valga come guarentigia da ulteriori attacchi. A detto documento, contemplato nel patto Lantini - Cappa, se verrà rilasciato, seguiranno subito le dimissioni del Consiglio Amministrativo».

E dal.... sindaco, in persona, comm. Ricci ecco la sconfessione cinica e burlona, che ricaviamo dalla lettera Lantini, più su pubblicata: *Rimangono comunque fermi gli accordi interceduti. Ciò le scrivo a scanso di ulteriori equivoci che possono nascere dalla lettura di* **corrispondenze hinc inde che non rispecchiano la verità dei fatti.**

* * *

Ecco, concittadini, condensata in questa breve raccolta la vicenda giornalistica più strana e più buffa: *la bugia manifesta, la bugia in sordina e la sconfessione. Anzi l'autosconfessione* perchè siamo certi che le due corrispondenze sono state scritte o viste da Ricci.

Per intanto al Signor Policardo, Maggio, Grondona, triplice incarnazione del corrispondente cornuto e beffato, vive condoglianze....

Una sintomatica Interpellanza del Consigliere Merello

Ill.mo Signor Sindaco della Città

Interpello V. S. per sapere se è vero quanto si dice in Città, che nell'inchiesta Solarino risulti la colpa di un assessore il quale non saprebbe render conto di una somma aggirantesi sulle ottomila lire riguardante la gestione dei Profughi di guerra, e che in proposito siasi fatto instanza al Ministero per ottenere un atto di clemenza;

se è vero che sia stato affidato per cinque anni l'esercizio della Civica Tesoreria al Banco San Giorgio di cui Ella è AMMINISTRATORE e il Consigliere Nespolo SINDACO, corrispondendo al Banco stesso un compenso annuo di lire DODICIMILA gravando così il bilancio comunale di somma ingente (L. 60.000) quando per legge è stabilito che l'esercizio della Tesoreria civica debba essere assunto e DISIMPEGNATO GRATUITAMENTE dalla Esattoria Comunale;

se Le consti che Civici impiegati abbiano rimborsato al Comune per ordine del Commissario somme ingenti indebitamente trattenutesi per oltre due anni;

se è vero ancora che un consigliere non possa rendere conto di Lire NOVANTACINQUE MILA circa riguardanti la gestione annonaria.

Ciò è bene chiarire per illuminare i concittadini e far cessare le voci che ledono l'onore ed il buon nome degli Amministratori.

Chiedo risposta scritta

GIOVANNI MERELLO

Rapallo, 30 Giugno 1923

www.internetculturale.it

Il Popolo di carta

con cinica disinvoltura strepita che l'INCHIESTA E' FAVOREVOLE ALL'AMMINISTRAZIONE.

Gli imponiamo di dare le prove.

Noi, per intanto, affermiamo SENZA TIMORE che è sfavorevole.

Se "Il Popolo„ vorrà, diremo il resto....

Una lettera dell'Avv. Canessa

Caro Pilade,

Alle cortesi sollecitazioni di amici di rispondere al giormale *Il Popolo* dichiaro subito che non rispondo per due motivi:

1.o Perchè non raccolgo le ingiurie volgari e gli apprezzamenti maligni di quel giornale, come non li ho raccolti in passato quando mi venivano lanciati con maggiore baldanza, come non ho raccolti quelli che in piena seduta consigliare mi venivano lanciati con poca nobiltà dal nobile Sindaco, da me tenuto in iscacco per tutta la seduta.

Li respingo e basta.

2.o Perchè io non ho il dovere di rispondere. Intendiamoci bene su questo punto.

L'accusato non sono io, sono loro. Rispondano essi al Commissario di inchiesta e vedano se coi verbali alla mano riescono a scagionarsi dalle accuse da cui sono investiti.

La parola, caro Pilade, è ai nostri avversari.

Lasciali parlare e vedrai... che essi si giustificheranno..... con una nuova eruzione di contumelie.

Cordialmente tuo

Not. A. Canessa.

I venticinque anni di continuato "antipatriottismo„ dell'ex Sindaco RICCI.

Il Popolo l'organetto sfiatato di tutti i bolscevizzanti (anche se stipendiati dal Governo Fascista) allo scopo di prendermi in contraddizione cita tre date durante le quali avrei affermato:

Nel 1896, l'antipatriottismo ed il temporalismo del Sindaco Ricci, nel 1911, di aver lodata l'Amministrazione da lui presieduta; nel 1923, di riconfermare la sua antitalianità ed il suo austriacantismo. Non mi smentisco. Nel 1896 e prima — è noto a tutti — Ricci provò all'Italia intera i suoi sentimenti antiventisettembrini ed antitaliani, al punto da essere sospeso dalle funzioni di Sindaco dall'allora Prefetto di Genova conte Capitelli e poscia destituito da un ministro del Re, da Francesco Crispi.

Nel 1911, Rapallo sentiva il bisogno di avere un'Amministrazione consona al suo avvenire e si formò, all'infuori e al disopra di ogni partito, un Comitato *Pro interessi locali*. Io, appartenevo a quel Comitato che ebbe l'unico e grave torto di aver fatto risorgere Ricci; il quale, Ricci, seppe ingannare così bene i rapallesi — fingendosi redento — intervenendo persino ad un banchetto commemorativo del XX Settembre.... Tutti perciò, io compreso, fummo così ingenui da credere a quella che era una finzione patriottica pur di restare al potere, e tanto lo credemmo che lodando, chi rinnegava, in Pretura, di essere l'autore di quel famoso libello *Religione e Patria*, lo difendevamo dagli attacchi di coloro che — più furbi — diffidavano.

La volpe infatti aveva perduto soltanto il pelo perchè, appena gli Imperi Centrali si disposero alla guerra, il Sindaco, cavaliere dell'aquila tedesca di IV classe, non potè più contenersi e per dimostrare ancora una volta la sua simpatia per Francesco Giuseppe, il *venerando vegliardo*, al quale già aveva dedicato un'Ode, palesò tosto il suo disfattismo ed in un colloquio col *suddito Ruets* disse che se l'Italia avesse dichiarata guerra all'Austria si sarebbe dimesso da Sindaco (vedi giornali di allora); ma le dimissioni non vennero ed invece il suo austriacantismo si fece più intenso ed audace.

Le tre date quindi non mi contraddicono chè provano, anzi confermano essere i cinque lustri di vita amministrativa dell'ex-Sindaco Ricci basati sull'antipatriottismo e sulla mala fede politica. Lo ricordo giovane, quando venne a Rapallo noto come uno dei più intransigenti e sfegatati clericali; lo ricordo furibondo quando faceva proibire l'inno di Garibaldi alla musica clericale e quando collaborava su quel foglietto *L'Eco d'Italia* che usciva listato a lutto al XX Settembre, dal quale ebbe la medaglia d'oro per merito.... antipatriottico; quando or non è molto, bolscevizzava a fianco dei pussisti. Cosicchè oggi, quasi vecchio, non ha sminuito i suoi sentimenti, perchè fu assente quasi sempre da ogni manifestazione celebrante l'Italia vittoriosa, e sempre presente invece quando si tratta di essere contro il Governo Nazionale (vedi articolo *Finis*) o contro il rinnovellarsi della Vita italiana, perchè egli vede cadere ad una ad una — come i suoi capelli — tutte le sue manifeste e rabbiose speranze.... miglioline.

PILADE

La Protesta dei Combattenti

Siamo lieti di pubblicare questo vibrato ordine del giorno, stigmatizzante l'articolo del *Popolo* nei riguardi dei due nostri amici Vassallo e Masnata. E' una fiera protesta che ci conforta a maggiormente proseguire nella lotta contro gli indegni amministratori, sperperatori del pubblico denaro.

* * *

« Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Combattenti deplora l'attacco vigliacco ed inconsulto fatto dal giornale Il Popolo *contro il suo Presidente Tenente Rag. Ettore Vassallo ed il suo ex-Presidente Cav. Maggiore Masnata ed attesta la sua incondizionata solidarietà plaudendo al loro operato e si dichiara, con l'Associazione, pronto alla lotta iniziata con tanto fervore per la redenzione morale e materiale di Rapallo ».*

Ricci, il modesto, loda se stesso

Il Popolo è l'organo di Ricci. *Il Popolo* è scritto, prosa, poesia, titoli, sottotitoli, rèclame, tutto da Ricci. *Il Popolo* loda sperticatamente l'Amministrazione Ricci. Dunque è Ricci che loda se stesso. Bella *macia* quel signore; veramente un fior di cristiano, modesto come una violetta, umile come un mughetto, sorridente come una triglia in amore, egli Lorenzo Ricci, scrive di Ricci Lorenzo, Sindaco — ahimè — di Rapallo, che è il più *benemerito fra i Sindaci d'Italia!?...*

Vendette.... zoppicanti

Sabato scorso l'organo dell'ex Sindaco Ricci pubblicava il programma delle Feste Patronali. La nostra meraviglia per questo fatto non fu poca, dato che il M. R. Mons. Arciprete ci aveva preavvisati di conservargli un piccolo posto per tale pubblicazione che sempre facemmo con piacere. Ma il veleno che corrode le piccole anime di certi idioti non ci permise di assolvere al nostro impegno perchè vi fu chi si permise, in odio a noi, e contrariamente alle espresse istruzioni del Rev. Arciprete, di passarne copia solo all'organetto del suo cuore.

Noi perciò, senza rancore, ma non senza protesta, esprimiamo al fegatoso messere il nostro cordoglio per le sue condizioni di salute morale e biliare.

Audacissima impresa ladresca

Con una faccia talmente tosta che non può essere altro degna che del *sole a quadri* due ignoti hanno svolta una audacissima impresa ladresca a San Martino (Ruta) ai danni di certo Arnaldo Passalacqua, vulgo *Ernesto*.

Ecco il fatto nelle sue linee principali. Il giorno 26 c. m. martedì scorso, si recava alla Caserma dei Reali Carabinieri della nostra città, il Passalacqua Arnaldo, a denunciare di aver patito un furto e raccontando che la notte del 25, alle ore 24, sentendo bussare alla porta di casa erasi portato presso la stessa chiedendo chi fosse quel.... ritardatario. Gli venne risposto « il maresciallo » ed egli ossequiente alla legge non aveva difficoltà alcuna ad aprire. Si trovò infatti dinanzi un brigadiere dei carabinieri ed un milite, entrambi armati di tutto punto, moschetto e pistola, bandoliere e divisa grigio verde. Fattisi innanzi i due domandarono prima al Passalacqua se aveva ricevuto lettere dall'America e poi visti appesi al muro un fucile ed una pistola, sequestrarono quest'ultima perchè il Passalacqua non trovava la ricevuta della denuncia da esibire.

Quindi passando dalle parole ai fatti soggiunsero che per ordine del Tribunale di Chiavari dovevano operare una perquisizione alla quale il Passalacqua naturalmente non potè opporsi fidando nella divisa e sebbene egli non credesse del tutto giusta la notturna visita.

I due militi o per meglio falsi militi, dato che essi erano tali, iniziarono dunque il... repulisti, in presenza pure della moglie del derubato... sequestrando: un orologio d'oro con catena e ciondolo sterlina del valore di L. 2200, un altro orologio del valore di L. 150, due braccialetti d'oro, una catena del valore di L. 350, 4 anelli per il valore di L. 280, e cinque lettere provenienti dall'estero, rilasciando una ricevuta provvisoria a firma « brigadiere Del Santo ».

Ed alle rimostranze del Passalacqua per il fatto che venivagli... esportato l'oro suo risposero che per il giorno dopo, verso le ore 14, si recasse al comando della brigata dei carabinieri della vicina Santa Margherita dove avrebbe avuta soddisfazione del loro procedere e qualificato il motivo della perquisizione.

Naturalmente il Passalacqua, pur presagendo in cuor suo la risposta, andò al comando di brigata per rimanere del tutto deluso e convinto del furto. Questa la denuncia sommaria.

Secondo il denunciante i due audaci sconosciuti avevano i seguenti connotati: quello facente le funzioni da brigadiere alto circa m. 1,70, corporatura grossa, roseo di colorito, capelli castagni, anni 35 circa; l'altro più piccolo, età media anni 27, baffi neri piccoli, sguardo acuto.

Il derubato stesso poi il giorno dopo in un burrone distante circa 400 metri da casa sua verso Ruta trovava le due divise che avevano servito per nascondere gli intendimenti dei due ladri. Uno dei pantaloni portava il N. 19831.1902,78 e la parola Novara, l'altro la parola Genoa o forse Genova, la giubba pure trovata portava la stessa matricola ed aveva nastrini di campagne di guerra, e due le fondine, senza pistole però, una da ufficiali e l'altra da carabinieri.

Negli indumenti rinvenivasi poi una lettera stracciata in molti pezzi nella quale si leggeva che il giudice istruttore ordinava la perquisizione fatta e... infatti riuscita di completo bottino.

Dei ladri finora nulla. Opportune disposizioni telegrafiche però sono state date alle stazioni limitrofe della benemerita e perciò non sarà difficile che qualche traccia si trovi e che qualche arresto avvenga.

Il derubato ha dichiarato che forse i ladri possano ritenersi delle parti di Camogli e Recco dato che in quei siti è maggiormente conosciuto.

Il fatto audacissimo non richiede certo commenti che servano ad ingrossarlo presso la pubblica opinione. I ladri hanno avuto del fegato; auguriamoci che altrettanto possano avere la possibilità di dimostrare i bravi carabinieri sguinzagliati sulle traccie dei furfanti.

Altro furto audace

A certo Queirolo Luigi di S. Ambrogio della Costa è toccata amara la sorpresa di constatare che mentre egli e la famiglia era intento ai lavori dei campi, ignoti od ignoto avevano allegramente svaligiata la sua casa. Ed infatti al ritorno dal lavoro vi trovava tutto a soqquadro ed altro non poteva fare che recarsi alla Caserma dei Carabinieri a denunciare il furto patito dei seguenti valori: L. 5180 in biglietti da cinquecento, cento, dieci; una macchina fotografica del valore di lire tremila, due metri di stoffa del valore di lire cinquanta, una giubba scura per L. 100, un cappello L. 30, due anelli d'oro da donna L. 250; quasi un valore di lire diecimila.

Egli esprimeva al riguardo del furto patito sospetti verso la persona di certo Piccinotti di Brescia manovale abitante a Zoagli presso la fidanzata il quale infatti erasi reso irreperibile, come lo è a tutt'oggi, sebbene egli sia stato visto il giorno dopo partire dalla stazione di Zoagli. I militi della benemerita, recandosi a casa del derubato per assicurarsi dei particolari del furto potevano constatare che il ladro od i ladri erano entrati dalla finestra mediante un palo ad essa appoggiato e che avevano scassinato un cassetto per asportare le L. 5180.

Ricerche attivissime sono state estese nei dintorni anche dalla Tenenza di Chiavari dei R.R. C.C. dato che si presume che il Piccinotti siasi diretto e sceso in questa città.

Altro in... tono minore

A Ghizolfo Ambrogio, oste, residente in Corso Umberto sono..... sparite sette carrette parte delle quali incomplete.

Egli, denunciando il furto, non ha saputo dare alcun indizio e perciò alla sagacità dei militi della nostra città è affidato il furto. Sarà bene se gli autori verranno scoperti e additati ai cittadini. Chissà che in essi non si trovi qualche... pollastro.

La resa dei conti

Finalmente! Il momento è venuto. Non si potrà più tergiversare, non si potranno più trovare scuse; nè alcuna dilazione di tempo — salvo il volere di Giove Pluvio — è ammessa. Ma e dirigenti del Circolo Sportivo Ruentes non hanno certo paura della pubblica opinione, nè tanto meno temono del fallimento della loro grandiosa Fiera di Beneficenza per la quale propalatosi l'eco in ogni parte d'Italia; ogni parte dell'Italia stessa ha inviato doni preziosi.

E fra i doni segnaliamo quello di un socio del C. S. Ruentes stesso che ha regalato uno splendido servizio per gelati da dodici persone, in astuccio.

Del generoso donatore non possiamo dare il nome perchè egli vuole mantenere l'incognito ma ciò però non ci dispensa dal segnalarlo e ringraziarlo vivamente e pubblicamente a nome della Direzione stessa del Circolo.

Dunque niente più ritardi. L'1, 2 e 3 luglio sono alla porte, anzi saranno ai giardini pubblici dove saranno alzati i banchi di vendita e dove il pubblico con una liretta avrà del divertimento e delle vincite che certo sorpasseranno la modesta spesa.

Intanto nei locali dell'Hôtel Riviera Splendide, che come al solito la munificenza del proprietario Antonio Bottinelli ha messo a completa disposizione del comitato ruentino promotore del festival, fervono gli ultimi preparativi, si mettono a posto numeri e lettere, si allineano premi e si..... attende il giorno fissato per poter mettere fuori alla luce del sole ed alla portata di tutti il banco di vendita e le relative ruote d'estrazione.

Come vedete quindi la resa dei conti non può essere rimandata. E siamo certi che i cittadini giudicheranno spassionatamente se avranno ragione essi stessi od... il banco di vendita quando chiuderà la partita delle entrate.

Ricordiamo la data: 1, 2, 3 luglio in piazza Saline.

Laurea e Diploma

In questi giorni, con esito felicissimo otteneva la laurea di Italiano la signorina Silvia Bagnasco e la sorella Lydia, all'Accademia di Bologna superava con splendida votazione gli esami di pianista. Alle giovani e studiose signorine rallegramenti e augurii.

I Rappresentanti di Vettori aderiscono alle Corporazioni Fasciste

Il 19 corr. in Roma presso la Sede delle Corporazioni Fasciste, ebbe luogo il primo congresso nazionale dei Rappresentanti di Vettori.

Al Congresso, presieduto dal Comm. Edmondo Rossoni e dal Signor Bramante Cucini, rispettivamente Segretario e Vice segretario della Confederazione, parteciparono le più alte e conosciute personalita della classe. Relatore del Congresso fu il Grand Uff. Avv. P. F. Erizzo di Genova. Il comm. Rossoni presa visione dei nobili propositi che i rappresentanti di vettori intendono attuare per il benessere e la protezioni degli emigranti, esaminate attentamente le loro proposte tendenti ad eliminare ogni abuso da parte di disonesti faccendieri, dichiarò costituito il Sindacato Nazionale tra Rappresentanti di Vettori. I Congressisti per acclamazione proposero al Comm. Rossoni, quale Segretario Generale del loro Comitato Centrale, che avrà sede in Genova, il Sig. Sergio Corsanego Vice Segretario Generale dei Sindacati Fascisti riuniti in Genova. Il Comm. Rossoni gradendo la proposta, ratificò immediatamente la nomina. A vice segretario Generale venne nominato il Signor Salvatore Lojacono di Genova.

Il Sig. Corsanego propose agli intervenuti che plaudendo approvarono l'invio di un radiotelegramma al Comm. Mastromattei, Vice Commissario Generale per l'emigrazione, attualmente in viaggio per l'America del Nord.

Il radiotelegramma era così concepito:

« Al Pioniere del Fascismo sui mari ed oltre i mari, congressisti rappresentanti di vettori atto costituzione sindacato Nazionale Fascista con immutata fede rinnovato ardore giurano fermo proposito collaborare direttive vostre bene auspicando raggiungimento comuni idealità. Segretario Generale *Corsanego* ».

Il Comm. Mastromattei da Palermo rispondeva al Comitato Centrale del del Sindacato col significativo telegramma che qui riportiamo:

« Ricambio affettuoso saluto rappresentanti vettori Fascisti promettendo ferma volontà agire per bene tutti nostri fratelli italiani lieto vostra preziosa opera collaboratrice. *Mastromattei* ».

La nuova ed imponente forza che viene ad inquadrarsi nelle corporazioni sindacali, non potrà che apportare opera di fattiva e disinteressata collaborazione al programma che il Governo Fascista intende svolgere nei confronti dell'emigrazione.

Data l'importanza del Congresso testè svoltosi, ne verrà data ampia relazione alla stampa.

La Sede del Comitato Centrale del Sindacato è presso gli Uffici della Federazione Sindacale Fascista di Genova e Provincia, Vico S. Antonio 5 8 Scala A, Genova.

Neo - Macchinista

Siamo veramente lieti di potergli tributare vivi complimenti ed additare alla pubblica lode il nostro collaboratore sportivo Moltedo G. B. (emmegibi) per il conseguito diploma a pieni voti e senza esami, di Macchinista Navale presso l'Istituto Nautico di Camogli.

Alberi

che disturbano coloro che transitano per motivi di lavoro, con carichi ecc. sono quelli che sporgono, in Corso Italia, dal muro fra la casa Cuneo e l'entrata della Palestra Vittorio Veneto.

Così ci si prega di rilevare e pregare i proprietari a togliere i rami molesti.

Concorsi

E' aperto un concorso, fra gli orfani degli impiegati civili di *Ruolo ordinario* dello Stato e della R. Casa, degli Ufficiali dei marescialli del R. Esercito, della R. Marina, dei RR. Carabinieri, della R. Guardia di Finanza, degli Ufficiali della R. Guardia, degli appartenenti al corpo delle guardie di P. Sicurezza, morti in attività di servizio, o dopo collocati a riposo con pensione, assegno di riforma, assegno vitalizio, o morti in posizione ausiliaria ordinaria o speciale, purchè nati da matrimonio contratto prima della cessazione del servizio (esclusi quindi gli orfani degli impiegati dei ruoli aggiunti del Catasto e del Genio civile, delle Ferrovie dello Stato, degli Ufficiali morti in congedo, di orfani di coloro che cessarono dal servizio dopo la cessazione dell'iscrizione all'opera della propria categoria, gli orfani naturali ecc.) per il conferimento, a partire dall'anno scolastico 1923-24, di:

N. 140 posti gratuiti in Convitti maschili; N. 60 posti gratuiti in convitti femminili; N. 800 Borse di Studio ad orfani ed orfane.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sottoprefettura.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 2 all'8 Luglio 1923

Consigliere di turno per il mese di luglio Caraffa Luigi — Capo squadra Roncagliolo Liris — Vice capo squadra Ravera Sebastiano — Militi Rosa Ferdinando, Rennio Giuseppe, Scettro Giacomo, Scarponi Giovanni, Sorini Luigi, Seremin Silvio.

AL REALE

Sabato 30 Giugno e Domenica 1 Luglio, rappresentazione d'eccezione con *Piccola Parrocchia* di A. Daudet. Grandiosa Cinematografia. Protagonisti eccezionalissimi Italia Manzini, Amleto Novelli, Oreste Bilancia, Alberto Collo Vittorio Pieri, Leonia Laporte.

Col prossimo 7 luglio debutterà al Reale la compagnia comica Gustavo Giorgi creatore della famosa maschera bolognese *Sganapino* che attualmente furoreggia all'Apollo di Genova.

Siamo certi che i cittadini avranno da ridere molto e di gusto e con tale certezza li mandiamo all'attesa... della prima recita che sarà *monstre*.

Cronaca Sportiva

Partite sul Campo "Ruentes„

Domani domenica assisteremo a due partite, di giovani elementi, che si svolgeranno a Rapallo per disposizione del Comitato Regionale della F. I. G. C che pure invierà qui suoi rappresentanti.

La prima, alle ore 14,30 comprenderà le squadre *boys*: Italia F. B. C. di Spezia e Genoa Club di Genova; la seconda alle ore 16 gli *allievi* ancora del Genoa Club e quelli del Virtus F. B. C. di Spezia.

Senza dubbio le due partite, che sono giuocate ai fini delle classifiche di questi campionati minori, saranno interessanti per l'impegno che in esse hanno i singoli giovani partecipanti.

Il pubblico nulla avrà a perdere del bel giuoco recandosi sul campo di Corso Umberto, ed anzi troverà da che ammirare nei promettenti elementi che impegneranno in decisiva battaglia i colori sociali per ambire quindi alla definitiva vittoria.

Per intanto auguri, e l'incitamento ai giovani elementi rapallesi a non mancare: anch'essi più che ogni altro avranno da impararvi e ricordare per le future lotte alle quali saranno chiamati.

Le famiglie Lanata e Poggi sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero prendere parte al loro vivo dolore onorando colla presenza e con partecipazioni le esequie alla Cara ed amata Defunta

Livellara Colomba
in Lanata

Particolarmente ringraziano l'egregio amico Sig. G. Luxardo che con belle parole volle dare l'addio alla salma della Cara Congiunta.

Rapallo, 29 Giugno 1923.

Avvisi Economici

CEDESI in Rapallo migliore via splendido negozio. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Occasione vendesi due vittorie con cavalli Rivolgersi Salita Pollaioli 14-3 Genova

Buona occasione vendesi causa partenza Salottino dorato completamente ammobiliato con specchi, quadri. — Rivolgersi *Il Mare* Redazione Salita Pollaioli 14-3 in Genova

Occasione vendesi subito mobili di tre camere complete seminuovo, rivolgersi sg. Ternelli Gaetano Via San Sebastiano 43 R. Genova Ristorante Pedrotti.

Vedova trentenne presenza cerca posto quale cassiera, per Bar, Azienda anche Cinematografo cauzione. Scrivere Signora Barabino Vittoria, Via San Vincenzo N. 44-10 Genova.

Abbonatevi e diffondete IL MARE

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti - (Piazza Venezia)

Cronaca di Genova

Redazione: Salita Pollaioli, 14-3 - Telef. 58-53

Sala Sivori

Un numero eccezionale di varietà ha richiamato alla Sala Sivori, numerosi spettatori, accorsi ad ammirare *Stellina* una bimba di soli quattro anni, che dimostra una rarissima abilità artistica. In *Stellina* abbiamo notata una voce veramente soave, attraverso uno scelto repertorio di romanze, ed una meravigliosa capacità nelle danze moderne.

Questa prodigiosa bimba si dedicherà pure all'arte muta, infatti un noto ed illustre scrittore genovese, sta preparando, appositamente per *Stellina*, un soggetto cinematografico.

Va pure tributata una meritata lode ai Proprietari della Sala Sivori non solo per l'eccellente scelta artistica, ma pure per la correttezza e serietà con la quale questo simpatico e famigliare locale è condotto.

Cresce la delinquenza!

Non certamente per appunto da rivolgersi all'Egregio Questore comm De Silva, il quale con solerzia esemplare adempie al suo alto ufficio, ma il fatto è che da qualche tempo, i furti, le aggressioni, i delitti in genere, sono in aumento straordinario nella nostra Città.

Di questi giorni in centralissima località e molto abitata, in via della Libertà, si ebbe alle ore 11, la brigantesca aggressione, in sua casa, della Signora Maria Scioli, di anni 59, con imbavagliamento e tentato furto.

Diciamo tentato perchè fortunatamente, per allarme dato da una vicina di casa, Italia Mannucci in Mascarella, il delitto fu scoperto, troncato nelle sue estreme conseguenze e i due briganti Luigi Ferretti di anni 44 e Stefano Cappello di anni 25, furono arrestati in piena flagranza e con refurtiva in dosso.

Ed è così che probabilmente si è anche evitato un assassinio, oltre al furto, perchè la povera signora stava per morire strangolata

Orbene, crediamo nostro dovere, segnalare una delle principali ragioni per cui la delinquenza aumenta nella nostra città.

Non sappiamo con quali criteri, si vanno sempre più richiamando per altre destinazioni, i migliori agenti di Pubblica Sicurezza. Essi sono ridotti ad un numero assolutamente insufficiente.

Può forse continuare un simile deplorevolissimo stato di cose?

Tutta la cittadinanza invoca serio provvedimento.

E deve venire esaudita.

In onore del Preside Pandiani

Appena si seppe che, per il limite di età stabilito dalla nuova legge scolastica il Comm. Prof. G. B. Pandiani, Preside del Liceo Ginnasio Andrea Doria sarebbe stato collocato a riposo, si è costituito in Genova un Comitato (presieduto dall'on. avv. Giuseppe Macaggi) per promuovere una manifestazione di onore e di riconoscenza all'insigne uomo che tante benemerenze si acquistò nell'apostolato didattico.

Il Comitato deliberava di offrire al Pandiani un banchetto a cui già aderirono molte egregie personalità genovesi.

Sarebbe conveniente e desiderabile che adesioni pervenissero anche dalle due Riviere, ove certo non mancano ammiratori e discepoli del Pandiani.

Per tale doverosa adesione, che alta mente raccomandiamo, basta l'invio di un semplice biglietto da visita alla sede del Comitato Piazza Pollaiuoli 8-2 Genova.

Politeama Genovese

Le due rappresentazioni straordinarie del *Barbiere di Siviglia*, da noi preannunciate, ebbero ottimo esito e applausi clamorosi e meritati per il valore eccezionale degli artisti e del maestro Antonini.

E' subentrata la Compagnia Pancani e C. con ottimi elementi e scelto repertorio di operette.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia Ferrero Rossi ha terminato le recite.

E le comincia ora con *La baiadera* la Compagnia Valle Mauro.

Teatro Verdi

Si ebbero tre importanti debutti: Ninon e Stalio, Tina de Alis, e Fabiha.

E' sempre festeggiatissima la cantante Clarette Fredy.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

www.internetculturale.it

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La commemorazione Manzoni

(*Zio*) — Sabato scorso nel Teatro della Pro Chiavari (g. c.) si è tenuta l'annunciata Commemorazione Manzoniana organizzata dal Municipio e tenuta dall'on. Prof. Achille Pellizzari.

L'ampio Teatro era gremitissimo e presenziavano pure le Autorità.

Il Sindaco Grande Uff. Arata presentò con brevi parole il conferenziere, dicendo come sia doveroso da parte degli italiani rievocare la grandiosa figura di Alessandro Manzoni.

Il Prof. Pellizzari con una competenza straordinaria e con una passione di letterato, disse della bellezza dell'opera Manzoniana, traendone quelli ammaestramenti la cui realizzazione nella pratica costituirebbe indubbiamente la più sincera commemorazione del Grande Italiano.

L'on. Pellizzari che parlò per circa due ore venne alla fine della sua brillante conferenza calorosamente applaudito.

Una nuova Guida di Chiavari

Il signor Luigi Gravina ha pubblicato in elegantissima veste tipografica una riuscita Guida di Chiavari. Il testo è interessante perchè contiene notizie storiche, etniche e commerciali bene combinate in opportuni capitoli.

Auguriamo alla Guida una buona diffusione.

Onore al merito

Degno premio a brillante Stato di Servizio, a qualità elette di mente e d'animo forte sereno squisitissimo, il nostro egregio amico Italico Alterocca Tenente della Benemerita, è stato di questi giorni, trasferito a scelta, da Comandante la Tenenza di Mondovì, alla Legione di Torino in qualità di Aiutante Maggiore in seconda.

Congratulazioni e augurii di sempre miglior fortuna all'ottimo ufficiale, che ha fra noi tanti ammiratori in quanti siamo a conoscerlo da presso nell'armonica essenza del suo valore vero, nella sua modestia simpaticissima.

Onoranze ai Caduti -- Pro Monumento

Riceviamo:

L'argomento è così serio, così altamente patriottico, che deve essere trattato e discusso colla più alta serenità, degna del significato morale, storico, politico e sociale che riveste.

E per non essere frainteso, piacemi subito affermare, che ogni buon italiano deve sentire in cuor suo il sacro imprescindibile dovere di onorare la memoria di chi, sacrificò la vita per la Patria, per darci una Italia più grande; deve sentire il sacrosanto dovere di tramandare ai posteri, quale esempio ed ammonimento, in forma tangibile e duratura il ricordo e il nome dei gloriosi Caduti.

Chi non sente questo dovere, non è degno del nome di italiano e deve essere additato al disprezzo e all'esecrazione di tutta la umanità. Non c'è scusa, non c'è concezione politica, non c'è spirito di parte, che possa in alcun modo giustificare un assenteismo, una ostilità a queste onoranze.

In ogni città, in ogni piccolo comune, in ogni parrocchia, lapidi, monumenti in marmo o, in bronzo, a centinaia, a migliaia, sono sorti per glorificare i grandi artefici della nostra Patria redenta.

Benedetti quei popoli, che onorano la memoria dei loro eroi, che nel sacro ricordo ritemprano i loro animi a magnanime virtù, glorificando i morti per la Patria ripetendo il classico *Pulcrum pro patria mori*.

Degna apoteosi dei nostri Caduti fu celebrata a Roma coll'erezione dell'ara al Milite Ignoto sull'Altare della Patria, meta di devoto, riconoscente pellegrinaggio nei secoli, alla tomba di colui che sintetizza simbolicamente tutti i morti sui campi di battaglia, nella grande guerra.

Nelle grandi città, proporzionatamente ai mezzi e all'importanza di un grande centro, sorsero e sorgeranno ancora grandiosi monumenti degni di tanto avvenimento.

Bella, grandiosa, sublime, l'idea dei genovesi di innalzare un arco di trionfo, seguendo l'antica tradizione romana, di celebrare i fasti più gloriosi della Patria con tale artistico e simbolico genere di monumento.

A Chiavari per ragioni tutt'affatto locali, di carattere deplorevolmente partigiano, la nobile iniziativa sorta per innalzare un monumento ai nostri Caduti non ebbe ancora l'esito da tutti desiderato; all'attuale nuovo Comitato la popolazione generosa sempre e patriottica, ha dato, continua a dare, e darà i mezzi necessarii per raggiungere lo scopo.

Il Comitato di cui fanno parte i rappresentanti di tutte le classi, di tutte le società, di tutti gli enti e partiti politici locali, lavora di buona lena, e presto dovrà decidere della forma concreta da dare all'erigendo ricordo.

So che la grande maggioranza è di opinione di erigere un grandioso monumento da collocarsi in una piazza della città.

Ma frattanto alcune voci hanno fatto capolino, e fra queste quella del Comm. Lessona, a proporre che, invece del monumento, sia dedicato alla memoria dei Caduti l'edificio scolastico che dovrà accogliere l'Istituto Tecnico che per iniziativa della Società Economica sorgerà in Chiavari. Altri hanno accennato ancora all'erigendo padiglione per le malattie tubercolari e infettive che sorgerà a fianco dell'attuale Ospedale.

Queste due opere, l'una dedicata alla scienza, all'istruzione dei nostri giovani, l'altra di beneficenza, umanitaria, profilattiva e curativa, sono per il loro carattere, per la loro importanza, per la loro entità degne di essere dedicate alla memoria dei nostri morti.

Una bella, artistica lapide potrebbe essere collocata sulla loro facciata, o nell'atrio, col nome dei Caduti; una bella pergamena potrebbe venire murata nella prima pietra di loro costruzione; in una parola, potrebbero questi edifici sostituire il monumento sulla piazza.

Queste proposte sono degne di essere prese in considerazione e verranno poste al Comitato Pro Monumento, che nella sua saggezza, giudicherà.

Non mancano precedenti; in altri Comuni sono stati dedicati alla memoria dei Caduti edifici scolastici od altre opere di pubblica utilità. Io ritengo che se ciò avvenisse anche a Chiavari tutti potrebbero esserne contenti, e da al di là i nostri Morti in guerra, esulterebbero di essere ricordati ai posteri in sede tanto degna.

Siamo ancora in tempo; se il Monumento fosse stato a quest'ora già eretto tutti sarebbero soddisfatti; non essendolo ancora, io mi auguro che con un'alta, serena discussione, i componenti del Comitato Pro Monumento, prendano in merito una decisione che incontri il favore della cittadinanza, e qualunque essa sia, riesca di vanto e decoro della nostra città.

Chiavari 28 Giugno 1923.

Dott. Stefano Noce.

Comitato Pro Monumento Caduti in Guerra

Quindicesima lista offerte

Somma precedente Lire 50.009,80 Offerte raccolte dai Sigg. Lanata Giuseppe e Mori Geom. Giovanni.

L. 300 Signorine Rocca (2.a offerta) — 100 Ditta Aicardi, Lanata Vincenzo, Cav. Uff. Not. Copello, Virgilio Giorgi (2.a offerta) — 50 Cav. Sechi Giacomo, Sottoprefetto — 25 Milanta Rag. Eugenio, Racchini Lodovico, Solari Anna, Commesse studio Not. Copello, Emma Repetto — 20 Mazzetti Domenico, Zanzi Armando — 10 Caccamò Gennaro, Mazzetti Emilio, Avv. Gioia — 5 Merani Giacomo, Balloni Carlo, Stilittano Francesco, Cicchetti Antonio, Grandi Vittorio, Magrini Francesco, Meloni Lorenzo — 2 Puppo G. B. — 36 Un gruppo di parrucchieri radunati a fraterno banchetto per festeggiare il nuovo orario — 50 Ing. Cav. Uff. Luigi M. Devoti, Amedeo Serbandini (2.a offerta), per onorare la memoria del fratello Silvio morto combattendo sul S. Gabriele — 25 Pittaluga Maria — Dai seguenti Ferrovieri quale 2.a offerta: 5, Pianezza Ercole, Serbandini Amedeo, Sartini Paolino, Bonaventura Augusto, Carpaneto Luigi, Coniglio Benedetto, Cavani Giovanni, Rosi Lorenzo — 2.55 Gardella Emilio — 2, Viale Giovanni, Mosso Giuseppe, Guidetti Vittorio, Romoli Adolfo, Malaspina Angelo, Castagnino Mario, Barrai Mario — Totale L. 51.239,35.

Società Economica di Chiavari

Pro Fondazione Istituto Tecnico in memoria dei Caduti per la Patria

Capitano G. B. Nicola Dall'Orso L. 50 — Luigi Calvi L. 200 — Moggia Giuseppina vedova Rossi in memoria del figlio Raffaele Rossi L. 1000.

La sottoscrizione continua e meritano di essere segnalate alla pubblica ammirazione le Giunte Comunali di Sestri Levante, Borzonasca e Zoagli, le quali rispettivamente deliberarono:

L. 2000 annue a partire dal bilancio 924 — L. 50 id. id. 1924

portare la pratica favorevolmente al voto del Consiglio nella sua prima seduta.

da Savona

La commemorazione di L. Besio
Il discorso di Marino Merello

Il *Teatro Chiabrera*, dalla platea alla galleria, era affollato come ben raramente avviene per gli spettacoli lirici.

Nei palchi: le famiglie più cospicue di Savona; nelle poltrone: le autorità civili e militari, avvocati, professori, artisti, commercianti; sul palcoscenico: rappresentanze con bandiere e gagliardetti e il Consiglio dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani (Sezione di Savona) col Presidente cav. G. Gambarella, col vice-Presidente signor Matteo Bertano e il Segretario G. Fiore.

Per riguardo all'austerità del rito, l'oratore, che venne accolto da acclamazioni al suo entrare, si presentò da se stesso; poi, con dizione efficacissimamente colorita, disse della vita e delle virtù dell'estinto rag. Lorenzo Besio; narrò la sua lacrimevole fine in un dirupo nevoso delle Alpi di Val Gardena; introdusse con opportuna divagazione, un nuovo suo inno per l'Unione Operaia (U.O.E.I.) di cui il commemorato era, da soli ventitre giorni, Presidente Onorario; concluse con una perorazione passionale.

Tra ovazioni altissime, l'oratore aggiunse, in fine, un epilogo di saluto, di esortazione, di italianità.

Si presentarono sul palcoscenico a ringraziarlo alcuni congiunti del Besio.

Nell'atrio del Teatro, all'uscire, Marino Merello fu complimentato e acclamato ancora.

Questa commemorazione lasciò qui grande desiderio di riudirlo, in altra e più lieta occasione. (*S. T.*).

Onoranze ai Carabinieri Reali morti in Guerra

Il Comitato costituitosi per iniziativa della Società di M. S. fra Carabinieri congedati di Venezia, per le solenni onoranze commemorative dei militari dell'Arma caduti in guerra per la Patria, sta organizzando un pellegrinaggio dei commilitoni in congedo di tutto il regno, al Cimitero militare di Mossa (Gorizia) l'unico che raccolga in sepoltura collettiva molte salme dei Carabinieri del Re.

L'adunata dei partenti al pellegrinaggio avverrà a Gorizia nella giornata del 8 Settembre p. v. e le cerimonie seguiranno il mattino del successivo giorno 9 con accesso a Mossa mediante treno speciale.

Per gli intervenienti al pellegrinaggio la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso la facilitazione della tariffa differenziale C che porta una riduzione di spesa dal 40 al 60 0/0 nonchè diritto a varie fermate sia nell'andata come nel ritorno, ed una validità massima di giorni quindici.

Al Comitato d'onore, presieduto da S. E. Mussolini, hanno finora aderito le L.L. Ecc. T. G. Diaz Duca della Vittoria, Duca Thaon di Revel, Giuriati, De Stefani, Federzoni, il Tenente G. Ponzio comandante generale l'Arma dei Carabinieri Reali; i senatori Tecchio, Diena, conte Vettor Giusti del Giardino, conte Brandolin, S. E. il Generale Petiti di Roreto, l'Ammiraglio Mortola comandante il Dip. M. di Venezia, l'on. conte Marcello e tutte le principali Autorità Civili e militari di Venezia e delle provincie venete che furono teatro della guerra.

Gli enti e singoli che non avessero ricevuto particolari comunicazioni, potranno nonpiù tardi del 31 Luglio p. v. mandare adesioni, oblazioni e chiedere programmi, schiarimenti, richieste ferroviarie, tessere, al Comitato esecutivo per le onoranze ai Carabinieri morti in guerra, che ha la sede in Venezia presso la Società di M. S. fra Carabinieri in congedo.

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno su "IL MARE„ una settimana.

Ditte, Commercianti, Industriali fate della pubblicità sul vostro giornale!

Stazione alpina di primo ordine
altezza m. 1180 m. s. m.
circondata da vastissime pinete
Centro di escursioni in alta montagna
Servizio automobilistico alla stazione di Sondrio
GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA (Valle Malenco)
Ogni conforto moderno
Bagni privati — Ascensore
Parco - Garage
Tennis - Concerti
Direz.: G. Sampietro
Medico residente Dott. Vittorio Solari
Stagione Giugno-Settembre

AVVISO IMPORTANTE

L'AGENZIA TIGULLIO, Corso Regina Elena, telefono 56, ricorda a tutti gli Albergatori, Proprietari di Stabilimenti Bagni, interessati ecc. che essa è sempre la Rappresentante della Unione Pubblicità Italiana, concessionaria della pubblicità sui primari giornali italiani ed esteri, per la zona Rapallo, Santa Margherita Ligure e che perciò è a disposizione di chiunque per preventivi per la imminente stagione estiva balneare e per qualsiasi altro avviso commerciale od economico.

Ricorda pure che questa è la stagione buona per la reclame estiva e che quindi bene sarà per gli Egregi Albergatori il sollecitare preventivi ed ordini.

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Attraverso sforzi e tormenti

Uomini e donne hanno lavorato del pari in condizioni nervose e penose. Si sono troppo sforzati e loro manca la forza per combattere i raffreddori e i germi dell'influenza. Il sangue si carica di acido urico eccessivo, i reni s'infiacchiscono per il troppo lavoro e presto ne seguono questi sintomi come mal di testa, vertigini, nervosità, disordini urinari, renella, occhi idropici, bocca cattiva, muscoli reumatizzati e giunture con acido, spalle rigide e dolori alla schiena.

Per questi, è necessario uno specifico renale e non si dovrebbe perdere un tempo prezioso. La trascuratezza troppo spesso conduce al reumatismo, lombaggine, sciatica, pietra, infiammazione dei reni, cistite (infiammazione della vescica) e idropisia renale. Per la trascuratezza si possono perfino produrre delle complicazioni incurabili.

Se i vostri reni fossero indeboliti dal tormento e dall'eccessivo lavoro da raffreddori, febbri epidermiche, occupazioni malsane, o malattie ereditarie, rivolgetevi con confidenza alle Pillole Foster per i Reni.

Non vi è mai stata tanta richiesta come ora di questo specifico renale. Che cosa può spiegare questo fatto? Ammettendo la sua meritata fama, i successi provati da tempo e la lode mondiale, la sua richiesta aumentata vuol dire più che un segno della pubblica confidenza. Indubbiamente indica il bisogno eccezionale di ogni giorno delle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

"Fassati„
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece i
DYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino scelto del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito.
Esigere la bottiglia originale.

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani„
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale in Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
AQUILAS
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta.
Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Levatrice ORSINI
Diplomata Regi Istituti Clinici-Perfezionamento Milano
Tiene Gestanti :: Consultazioni dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17.
CORSO UMBERTO, 8 A — RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

PERCHÈ SPENDERE
3-4-5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis?
Domandate pezzo campione da cent. 50

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 89

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Mio padre che era un impiegato dello Stato mi destinò alla carriera militare, convinto fosse questa una fra le più nobili e gloriose. Egli non concepiva si potesse servire la patria all'infuori dei campi cruenti delle battaglie, che nessun onore fosse più meritevole di quelli guadagnati col proprio sangue al cospetto del nemico sbaragliato e fuggente.

Mia madre all'opposto detestava la guerra, le carneficine comunque, e quindi avrebbe preferito ch'io fossi divenuto medico, avvocato, ingegnere onde tenermi a lei vicino. E forse nel suo egoistico affetto materno aveva ragione.

Se non che, l'avversione di mia madre per le armi e gli armati eccitava mio padre in senso contrario per cui mentre la mamma si accaniva nel dire no, aggiungendo che già troppo con la rivoluzione e Napoleone aveva sentito discorrere di guerre e di armati, che già troppo a causa di tutti questi sconvolgimenti sanguinosi, micidiali, dove i carnefici di tutte le specie esercitavano a più non posso il loro macabro mestiere, aveva vissuto con l'anima in sussulto, si era dibattuta angosciosamente in un orribile marasma da cui le sembrava di non potere uscire mai più, il babbo si ostinava vieppiù nel ripetere sì.

— Io non voglio, gridava, che mio figlio divenga un malescio, un essere nullo, insignificante rimanendo di continuo appiccicato alle gonne protettrici, indulgenti, compiacenti, di mamà.

D'altra parte, quand'anche mi piegassi alle tue querimonie di donnicciola, ti faccio osservare che le professioni così dette libere richiedono molti duri sacrifici prima che il laureato giunga a formarsi una clientela da cui ritrarre tanto da vivere col dovuto decoro e sovente avviene che il disgraziato dopo aversi rimpinzato bene il cervello di scienza, dopo essersi arrotondato la schiena con lo starsene ore, giorni, mesi, anni, curvo sugli scartafacci odoranti di muffa, non giunge se non a vegetare meschinamente oscuro e trascurato se non a dirittura deriso e disprezzato.

Alle professioni decantate libere per esercitarle con fortuna e lauti profitti, non basta il sapere, la coltura seria e profonda, la tenacia dei propositi, la nobiltà degli intenti, occorre sopratutto una certa abilità ciarlatana, la scaltrezza di attrarre a sè con mirabolanti promesse.

Invece nella carriera delle armi è un'altra cosa, l'intelligenza non conta e il coraggio è ammirato, compensato, esaltato. Un soldato mediocre di coltura, ma invincibile nella forza della sua spada può divenire un eroe leggendario, un conquistatore glorioso, essere l'idolo delle moltitudini e immortalato nella storia di nostra gente. Sarà un valente sciabolatore, concludeva mia madre la cui cocciutaggine non si lasciava vincere da alcuna argomentazione, sarà un magnifico macellatore all'ingrosso di carne umana, con la testa vuota di tutto ciò che non è la strategia dell'ammazzare e il cuore di macigno.

Così sino da bimbo io dovevo assistere a simili discussioni dei miei genitori, discussioni che terminavano quasi sempre in dispute violente, dato il temperamento focoso dei due siciliani. Guai poi se mio padre scopriva taluna delle marachelle da me commesse e che la mamma cercasse nascondere o mitigare. Quelle mariolerie da ragazzo gli davano pretesto a nuove diatribe, erano esca gettata sul fuoco che avampava in rimproveri aspri verso mia madre, rea di fare di me, non solo un bamboccio, ma bensì un impostore codardo che si nascondeva nelle sue malefatte.

Infine vinse mio padre ed io ne provai un grande senso di sollievo. Perchè davvero ero stanco di quei litigi a mio riguardo, per colpa dei quali la mia infanzia trascorreva priva della spensierata gaiezza della prima età, fra il doloroso contrastare di due volontà ugualmente tenaci e irriducibilmente opposte, priva di gioia e di paterna tenerezza, perchè mio padre pure amandomi credeva conveniente non dimostrarmelo e sfogava spesso su di me innocente il malumore che gli cagionavano i suoi alterchi con la moglie.

Povero babbo, sognava per lo meno di vedermi generale e rammento tuttavia la sua immensa allegrezza il giorno in cui mi vide ufficiale. Piangeva e rideva nello stesso tempo, mi abbracciava stretto e poscia si tirava indietro onde meglio contemplarmi e per dirmi che ero superbo.

Io sorridevo a quei complimenti, a quelle espansioni, mentre mia madre sospirava. Tant'è non sapeva adattarsi a vedermi militare e teneva il broncio alla divisa che tanto faceva inorgoglire mio padre.

Se poi mi mostravo dolente di vederla così ostile sempre, lei rispondeva: — E' inutile, ho il presentimento che non sarai felice tra le sciabole ed i cannoni e sento che morirò senza averti vicino.

Pur troppo era nel vero, quando morì mi trovavo qui ramingo e profugo. E da parecchi anni non la vedevo, ricevevo bensì le sue lettere, dove io leggevo la sua angoscia nelle frasi che volevano apparire fiduciose e serene. Mi inviava pure i suoi risparmi, ma siccome io sapevo che non aveva per vivere se non la piccola pensione di mio padre così perchè non si privasse del necessario la assicuravo che qui a Londra riuscivo a guadagnare a sufficienza.

Una bugia pietosa era quella, l'unico bene che potevo procurare alla mamma mia togliendole il pensiero tormentoso ch'io soffrissi la miseria e non indurla a doversi misurare i bocconi di pane onde soccorrermi.

Mio padre non soffrì delle mie angustie, perchè ebbi il dolore di perderlo quando ero ancora un brillante ufficialetto, quando ancora nessuno, ed io meno degli altri, avrebbe supposto mai che finissi tanto tristemente, che Antonio Minghetti sarebbe un suonatore randagio, che l'assertore ardito della libertà trionfante di tutte le tirannie avrebbe in un organetto dalle tenorili note stonate l'epilogo della sua esistenza fallita.

Se lo sapessero quelli che allora mi conobbero e mi invidiavano e mi chiamavano superbo e schifiltoso perchè rimanevo chiuso nella mia indipendenza di pensiero, tutto pervaso da una unica speranza, tutto intento ad solo scopo, mi darebbero forse del buffone.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* a conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi a timi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi sui titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando
GENOVA (Darsena)
VICO DELLA VENA, 10
SUCCURSALE: *RAPALLO* — *Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)*
Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.
Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**
IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da' Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Il Prof. **ASSERETO**
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-I, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice :: Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
Deposito metalli - Riparazioni

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 749 — RAPALLO, 7 Luglio 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Inter. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2-a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola - minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Il Municipio Romano di Genova
i suoi confini e le sue strade

(Conferenza del cav. ARTURO FERRETTO tenuta alla "Federazione Magistrale Ligure NICOLO' TOMMASEO,,).

PARTE III.

« Nè molto più chiaro, nè più ricco, per la serie degli approdi ligustici, è l'*Itinerario*, che va sotto il nome di *Antonino*, descrizione in forma di elenco, riportato bensì al regno di Antonino Augusto, da cui prese il nome, ma ritoccato e raffazzonato sino alla fine del IV secolo, e forse anche più oltre. Consta di due parti, la prima, e più considerevole di mole, lu l'itinerario delle provincie, la seconda quello marittimo; l'una enumera le vie militari dell'impero, l'altra i porti, le *positiones*, o sorgitori, delle navi e le *plagie*, o approdi, essendo le interposte distanze sempre segnate a miglia.

« Dalla prima parte si ricavano le stazioni della via militare in Liguria, da Luni a Genova, e da Genova a Tortona. Come sempre facente parte del Municipio romano di Genova, troviamo la *Tecolata*, altra forma per esprimere la Tigullia, e *Delphinis*, Portofino.

« Dalla seconda parte si ricava la serie dei porti, sorgitori ed approdi, cioè da Luni a Sestri il sorgitore di *Segesta*, manca l'indicazione da *Segesta* a Portovenere, mentre riscontriamo quella da Portovenere a Porto Delfino, e quelle da Porto Delfino al porto di Genova, e da questo a quello di Vado.

« L'*Anonimo Ravennate*, creduto già del secolo X, ma dai suoi ultimi editori riportato al secolo VII, ci dà un quadro evidentemente scritto prima della distruzione della Liguria marittima, fatta da Rotari nel 646, o almeno riproduce una fonte anteriore, che può essere opportunamente utilizzata per la conoscenza della topografia dell'Italia Occidentale nell'ultimo secolo dell'Impero, tanto più che non vi è ancora la menoma traccia di nomi barbari.

« Per ciò che riguarda il genovese distretto, trovasi nel quadro *ad Munialia*, Moneglia, *ad Solaria*, Zoagli, *Ricina*, Recco, *Genua*, Genova, e *Ficlinis*, Fegino.

« La geografia di un certo Guido, che un tempo si sosteneva più antica di quella del Ravennate, non fa che riprodurla con qualche variante p. e. *aumonilia*, Moneglia.

« Poche notizie adunque ci rimangono intorno ai pagi ed ai vici, componenti il Municipio romano di Genova. Portofino è il luogo più ricordato, e certo era luogo di confine col contrafforte ivi appunto giungente al mare, tra i Genoati ed i Tigulii.

« Luogo notevole appariva la Tigullia, e Plinio, come si è visto, menziona insieme « *civitas Tigullia, Segesta Tigulliorum* », cioè l'antico popolo dei Tigullii, giacchè in Plinio *civitas* ha ancora l'antico significato di *popolo* e *tribù nazionale*. Son due cose però distinte, Rapallo e Sestri.

« Il vaso colla croce gammata, trovato su quel di Rapallo, poco lungi dalla via romana con altri oggetti, illustrati da Arturo Issel, confermano l'antichità di Rapallo, formatosi sulla *civitas Tigullie*: e il *pagus Tigullie*, ricordato nella tavola alimentaria di Velleia, sebbene in modo generico, diede origine alla pieve matrice, regina dell'omonimo golfo, e che comprendeva Portofino sino Rovereto, dove s'incontrava colla giurisdizione di Lavagna.

« La tavola predetta di Velleia fa menzione dei *saltus Tarbonie*, boschi di Tribogna, soggetti al pago di Uscio nel versante della Fontanabuona, e Quinto, Quarto e *Sextum*, che cedette il campo a Sestri Ponente, accennano alle miglia, che separavano quei vici dal Municipio genovese. Anche in Pontedecimo si riconobbe il decimo ponte sul Polcevera, in Cornigliano un fondo della gente Cornilia, e Pegli, che altri vorrebbe interpretare dalla greca parola *fonte*, sembra avere un riscontro in quel suo cittadino, che prese parte, qual teste, alla vertenza della *Tavola di Bronzo*.

« Lumarzo scomposto in *Lucus-marcius*, e Campomarone in *Campo-marcione*, accennerebbero ad un *lucus*, o bosco, o ad un *campo-marzio* così detti per l'esercizio all'arme della gioventù romana.

« I pagi ed i vici del Municipio romano di Genova, sparsi lungo le due riviere e tra la spalliera dei monti, erano allacciati con una rete di strade, le quali si dividevano in pubbliche, private e vicinali.

« Quest'ultime erano quelle, che guidavano ai vici.

« Le pubbliche si distinguevano in militari, consolari, pretorie etc.; se erano selciate si dicevano *strate*, se no *terrena*: quelle coperte di ghiaia assumevano il nome di *glareate*.

« L'Itinerario Antonino e la Tavola Peutingeriana, oltre le città, notano le *mansioni* e le *mutazioni*, che s'incontravano lungo le vie, che erano state istituite da Cesare Augusto.

« Mansioni dicevansi i luoghi, dove erano stabiliti edifizi pubblici, per accogliere e ricoverare gli imperatori, gli ambasciatori, i legati, e quartieri per dare ricovero ai soldati. Ne avevano cura i *mancipii* e *stazionarii*, i quali dovevano invigilare che non si recasse danno alle vie, tenere in freno i ladri e i vagabondi, e procurare che non fosse turbata la pubblica quiete. Le *mutazioni* erano luoghi, destinati allo scambio dei cavalli, ed erano per lo più distanti fra loro, e da una città, sedici miglia, ma in Italia comunemente non oltrepassavano le dodici miglia.

« La principale arteria stradale, che da Luni giungeva a Sestri, Lavagna, a Chiavari in alto, a Rovereto, dove trovasi l'urna cineraria di un tesserario della coorte romana, precipitando a Zoagli, per ascendere la collina verdeggiante di S. Pantaleo, ospizio di pellegrini della fine del secolo XII, e S. Ambrogio, entrava in Rapallo costeggiando la spiaggia di Vigo, che ricorda lontanamente un vico romano, il porto romano interrato, chiamato tuttora Porticciuolo, e lungo un ponticello detto *di Stella*, si internava nel pago, un lungo tratto della quale si può percorrere ancora: poi nella pianura di S. Anna, dove si rinvennero piccoli monumenti preistorici, illustrati dall'Issel, ascendeva a S. Massimo, a Bana, a Ruta, e, lasciando al disotto Camogli, feriva il cuore di Recco, passava a Megli, a Polanesi, alla spiaggia di Sori, sulle alture di Pieve, ove era il pago, e poi giungeva a Bogliasco al mare, per seguire il tratto S. Ilario, Nervi, Quinto, Quarto, Sturla dove correva alla spiaggia, di dove per la via Vernazza arrivava a S. Martino, avviandosi presso il nuovo Ospedale per S. Fruttuoso. Serpeggiava sul ponte di S. Agata, veniva al Borgo Incrociati, entrando in Genova per la porta romana.

« Dalla domoculta di S. Vincenzo alla porta degli Archi, dal Ponticello al Piano di S. Andrea si snodava forse nel Canneto, a Banchi, a S. Luca, via del Campo, a Prè, S. Tommaso, a Fassolo — e ascendeva il Promontorio — per unirsi a Sampierdarena ad altre vie vicinali, congiungendosi poco in sù di Rivarolo colla Postumia. Questa via romana chiamavasi Emilia, aperta da Emilio Scauro, dicendo Strabone di lui « Questi è quello Scauro, che lastricò la via Emilia, e che va per Pisa e Luni, fino ai Sabbati e quinci per Tortona ».

« Emilio Scauro fu console due volte, prima nel 639 di R., 115 a. C. e 8 anni dopo cioè nel 647 di R., 107 a. C. Nel suo primo consolato vinse ed aggregò alla Repubblica popoli, stanziati nella Liguria mediterranea, allorchè gli fu assegnata la Gallia Cisalpina, e prosciugò una vasta estensione di paludi tra Piacenza e l'agro Parmense, incanalandone le acque in fosse navigabili.

« Se lo scrittore delle vite degli uomini illustri, da alcuni creduto Aurelio Vittore, merita fede, Scauro, essendo censore, aprì quella strada l'anno 645 di R., o 105 a. C. strada, che fu poi ristorata da Adriano imperatore. E a questa data ci atteniamo.

« Quanto ai Censori, Cicerone ci ha conservato il testo della legge, in virtù della quale i Censori dovevano vigilare sui templi, della città, sulle vie, sulle acque. Ora stando al rigore dell'espressione, si direbbe che le sole vie della città dovessero curare i Censori, e forse fu quello il primo loro incarico: ma la loro giurisdizione sulle vie si stendeva su tutto e solo il paese, che si chiamava Italia, e di cui la Liguria nostra era elettissima parte. Questo noi vediamo essere stato praticato, presso a poco sino agli ultimi tempi della Repubblica, e dagli esempi che abbiamo, possiamo ben conchiudere che non v'è strada alquanto nobile, la quale non abbia per certo conosciuto autore un personaggio rivestito della censoria autorità, o che non si possa, quando non sia incerto riferire con probabilità a qualche Censore, che abbia il nome stesso della via, come l'Appia da Appio Claudio, l'Aurelia da C. Aurelio Cotta, la Flaminia da C. Flaminio, e la Cassia di C. Cassio Longino, tutti censori.

« Ed ai Censori parimente spettava il sopraintendere e far eseguire anche le strade minori, o di comunicazione, e comodo dei municipi e delle terre, a spese di coloro, a cui vantaggio si svolgeano, come ricaviamo da T. Livio (XII, 27).

« L'Emilia di Scauro arrivava sopra a Rivarolo (presso Teglia) di dove per un ponte sul Polcevera giungeva alla frazioncella di Monticelli e ascendeva al *vicus ad Figlinas*, l'attuale Fegino, per andare al pago di Borzoli, poi per le vette dei monti, sopra Sestri il *Sextum*, o sesto miglio dalla città, e poi a Multedo, dove un tratto si chiama tuttora Via Romana, la quale, attraversando un ponte sul Varenna, entrava in Pegli. Passava sulle alture, scendeva a Prà, costeggiava il lido, s'incontrava a Palmaro col *pagus de Vulturo*, e poi alla Vezema, Arenzano, etc.

« L'altra importante strada, se non si vuol far cominciare direttamente da Genova, avea un incontro coll'Emilia sopra Teglia di dove le due strade si biforcavano. Questa seconda attraversava Bolzaneto, Pontedecimo, Campomorone, risaliva il giogo per andare a Voltaggio, Gavi, Serravalle, Libarna. Chiamavasi *via Postumia*, ricordata nella Tavola di Bronzo, incisa l'anno 637 di Roma, 117 avanti l'Era Volgare.

« E' assai verosimile che prendesse il nome da uno dei due Consoli *Postumii*, i quali felicemente guerreggiarono contro dei Liguri il primo, cioè Lucio Postumio Albino, l'anno 606 di R., 148 a. C.; il secondo, cioè Aulo Postumio Albino Losco, l'anno 574 di R., 180 a. C.

« Quale tra questi due aprisse tra le nostre montagne questa strada, non si può determinare. T. Livio parlò certamente di tutti e due, ma ciò che ci scrisse del primo nel suo XX Libro, con la perdita del libro, non ci è dato sapere. Solo sappiamo da altri che vinse i Liguri. Del secondo, nel Libro XXXX di Livio, appariscono le vittorie, riportate sui Liguri, ed il viaggio, che ci fece per mare, voglioso di riconoscere le spiaggie degli *Ingauni* o degli *Intemelii*, ma nulla della strada, da esso aperta.

« Postumio, chiunque fosse dei due, per avere una comunicazione tra Piacenza e Genova, e per conseguenza col mare, aprì tra questa città una strada e diedle il nome.

« E' noto a tutti come le grandi vie militari e consolari, che univano Roma alle Provincie cadessero nel più triste abbandono, col decadere della romana potenza. Sul declinar dell'impero erano già rovinate, per guisa che Rutilio Numazione, nel suo viaggio da Roma alla città nativa, cantato in esametri latini, dovette prescegliere l'itinerario marittimo.

« Quali fossero rispetto a ciò le condizioni generali d'Italia, alla fine del secolo IV, ce lo ricorda S. Ambrogio con parole assai lugubri. E' facile pertanto immaginare fino a qual punto giungesse questa desolazione generale, dopo il primo e più acuto periodo dell'invasione longobarda, ed i cataclismi e le innondazioni del V e del VI secolo, ricordati da Paolo Diacono, da S. Gregorio Magno e da Gregorio di Tours.

« Ciò non ostante quelle due antiche strade Emilia di Scauro e Postumia, seguitarono a percorrersi dai viaggiatori del medio evo: perciò lo studio loro non può separarsi da quello delle vie medievali: anzi ai documenti di questa età è d'uopo ricorrere per l'evocazione di più antiche reminiscenze, avendoci su questo argomento ben poco rivelato l'antichità romana.

« Da un esame accurato di documenti dovetti convincermi che fino alla rinnovazione, avvenuta nei tempi napoleonici, la viabilità del nostro territorio qua e là modificata, o migliorata con tronchi stradali della fine del secolo XVI, p. e. la strada della Bocchetta, quella da Sestri a Sarzana sui primordi del sec. XVII, era pur sempre, almeno per le due riviere e per la Polcevera, quella delle vie medievali, percorrenti l'antico tramite delle due vie romane, che ancora in tutti i documenti del sec. XIV e XV trovo ricordate come *strate romane*.

« Per le singole ubificazioni è di grande utilità il conoscere l'esistenza degli antichi ospedali, o peregrinarii, che formavano nel medio evo le stazioni viatorie degli aspri pellegrinaggi alla tomba degli Apostoli in Roma, ed a quella di S. Giacomo di Campostella, la maggior parte dei quali trovavansi presso i ponti, su cui passava l'Emilia di Scauro.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*).

Le lucciole

O lucciole vaganti ne 'l sereno
de i prati immersi ne 'l chiaror lunàre,
il vostro raggio or guizza ed or vièn meno,
il vostro raggio la mia speme parç.

Par la speme che m'incita ad amare
e di vita mi fà tal volta pieno;
poi s'offusca d'un tratto e via scompare
senza traccia lasciar de 'l suo baleno.

Voi, se ride la speme, o inargentate
lucciole, sogno, per arcane sorti,
gemme convèrse in picciolette fate;

ma, ne i supremi gelidi sconforti,
o lucciole vaganti, mi sembrate
l'anime in pena de' miei cari morti.

Marino Merello

LETTERE TORINESI

Il tempo ritorna ad essere stranamente incostante.

Proprio come gli uomini.

Ieri sera, dopo una giornata di sole vivissimo, si è scatenato un furioso uragano che, se non ha fatto vittime, ha fatto crollare qualche tetto, ha sradicato qualche albero ed incendiata una casa.

Figuratevi la delizia per coloro, che, ai teatri all'aperto, aspettavano l'inizio dello... spettacolo!

Ed è stato un vero peccato, perchè al Giardino Reale c'era la *popolare* del *Cirano*.

L'avvenimento più importante della settimana è certo il trasporto della salma di Giovanni Prati da Torino a Dasindo suo paesello natio.

Il Sindaco dimissionario Grand'Uff. Cattaneo ha consegnato al Senatore Zippel, ex-Sindaco di Trento, le spoglie mortali dell'immortale poeta.

Il Municipio di Torino ha messo a disposizione del Comitato il carro di prima classe.

Alla mesta cerimonia erano presenti le autorità cittadine con a capo S. A. il Duca di Genova che rappresentava S. M. il Re.

L'assessore comm. Bona, in rappresentanza della città di Torino, accompagnò la salma dell'autore di *Edmengarda* fin nelle Giudicarie.

Il famedio torinese perde così i resti di una delle più fulgide figure del risorgimento.

In occasione del 125.o anniversario della nascita di Giacomo Leopardi, il fascio locale ha pregato l'avv. Tuninetti di parlare sul grande poeta.

Il conferenziere espose brevemente la vita del marchigiano, intrattenendosi ampiamente sulla sua ispirazione dolorosa e paragonandola a quella di Heine.

Essendo in tema di conferenze, debbo accennare a quella tenuta dal generale Eugenio Caputo sul colle del Moncenisio. Lo stesso conferenziere domenica prossima parlerà al colle di Sestrères.

Il simpatico e valoroso scrittore Vittorio Emanuele Bravetta ha tenuto una dizione di versi suoi nei locali dell'Associazione Siciliana.

Gli applausi non mancarono nè all'autore nè al dicitore.

Ed ora occupiamoci dei Teatri.

Col cambiamento delle Compagnie nei Teatri principali, abbiamo avuto il piacere di sentire la dialettale genovese diretta dal Cav. Gilberto Govi un attore di eccezionale sobrietà e di meravigliosa espressione.

Peccato che le recite non abbiano potuto prolungarsi ancora, dato l'arrivo allo stesso Teatro della compagnia comica di Antonio Gandusio.

Speriamo di risentire presto il cav. Govi e la sua affiatata compagnia.

Antonio Gandusio ci promette diverse novità e delle riprese interessanti.

Tra le prime notiamo: *Un signore senza pace* di Enrico Serretta; *La donna di fuoco*, di Oreste Poggio ed *Il capostazione* di Nancey e De Gorsse.

Fra le riprese meritano di essere segnalate *Il cappello di paglia di Firenze* di Labiche e Michel, e *Quando i cavalieri erano prodi* di Marlowe.

Allo *Scribe* abbiamo la Compagnia degli *Indipendenti* di Roma.

Le rappresentazioni attirano gran folla in teatro, folla desiderosa di curiosità e di stramberie.

Belle, eleganti e brave le ballerine.

Domani, all'Esposizione Fotografica del Valentino, avranno luogo importanti esperimenti di telefotografia e sentiremo l'Ing. Delacommune che parlerà sulla cinematografia sincronizzata colla parola.

Gli esperimenti di telefotografia saranno eseguiti dall'inventore Belin.

Avremo la trasmissione, in dieci minuti, di fotografie da Parigi.

Termino questo articolo parlando involontariamente di me

Il solito periodico torinese si è ampiamente occupato del sottoscritto paragonandolo ad un Efebo di meravigliosa bellezza. Pare impossibile, ma è proprio così. E, quello che più conta, questa volta non è *dindin* che ha scritto l'articolo, nè *dindon... cicerin...* o *ciceron*, perchè la firma è *Il Direttore*. Si vede che ha tempo e fiato da sprecare, il signor Direttore. Ed anche un po' di fiele da metter fuori.

Almeno fosse pieno di spirito, il suo articolo! Invece...!!

Ma io non ho ne tempo nè carta da sprecare. Quindi faccio punto.

Torino, Luglio 1923.

Roberto d'Oltremare.

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Le contravvenzioni

Una città in cui si pagano tasse di famiglia, o di soggiorno, più gravi che a Parigi, una città, come Genova, sporca all'eccesso, è quotidianamente afflitta da centinaia di contravvenzioni ai molteplici Regolamenti (per modo di dire) municipali.

Ma, dunque, sono i cittadini riottosi e ribelli i forestieri?

No; è il Municipio che trascura il suo dovere e, per gli altri, gli introiti delle contravvenzioni (quasi sempre ini que) li considera come articoli di attività in bilancio quasi preventivo.

Gli agenti hanno ordini tassativi di procedere su larga scala alla ricerca dei contravventori (e chi non contravviene a qualche Regolamento, dei tanti, e loiolescamente studiati?).

Essi, d'altra parte, si fanno in quattro per dimostrarsi degni del nobile ufficio, e anche per non correre il rischio di rendersi improduttivi e far la fine dei pompieri di non lacrimata memoria, che un tempo ebbero persino la Banda, e poi perdettero pompe e scale.

Le contravvenzioni a Genova, sono diventate un flagello.

La Pretura non può neppure regolarsi, nella loro trattazione eventuale come sarebbe di.... diritto. Per la grande quantità (e crediamo che sia questa l'attenuante) la Pretura non discute le contravvenzioni; le sanziona soltanto con rito più che sommario, senza intervento di accusato, salvo la magra soddisfazione di ricorrere, a sue spese, in appello!!!...

Chi è che disse: « Più vivo meno credo alla Giustizia? Tiriamo innanzi!

E che la duri!

Abbiamo in Genova un Sindaco Ricci, e, dacchè mondo è mondo, i *ricci* hanno sempre avuto le spine.....

Verrà il giorno che adopreremo le pinze.

Intanto, strilliamo almeno un poco!...
Consolazione magra?
Sempre meglio di nulla.

Per il delitto di S. Martino

A poca distanza di giorni, ecco una seconda..... stranezza di verdetto dei Giurati.

Gli imputati del delitto erano otto. Uno, certo Bosi, venne assolto. Due, Darziglio Rodolfo e Chiara Genesio, furono condannati a 30 di reclusione per omicidio preterintenzionale (!!); uno certo Gnecco Giò Batta (che non prese parte materiale al fatto, essendo rimasto fuori a far, come si suol dire, da *palo*) a 27 anni (!!). Gli altri ebbero pene minori, come... complici non necessari (!!) Oh, saggezza di verdetti!

E' inutile indugiarsi in diatribe, ma non è inutile aggingere anche questo caso di... illuminato giudizio, ai tanti altri che ormai, nella coscienza popolare hanno condannato l'istituto della Giuria.

Non è vero che esso sia una moderna conquista democratica. La Giuria è istituzione moderna sì, come forma nuova, ma antichissima come essenza, e certamente superata dal retto criterio della Giustizia inteso secondo i dettami della civiltà progredista.

La Giuria non è che un residuo stantio degli antichissimi — e anche biblici — Giudizi del popolo.

Orbene, chi potrebbe sostenere che il moderno istituto abbia, almeno, quel substrato di coscienza collettiva che si rivelava in quelli antichi giudizi?

Non è, invece, la sostituzione di un ristretto criterio di poche persone a quella di un popolo?

E questa è la condanna delle Giurie.

Teatro Giardino d'Italia

Abbiamo la Compagnia di operette del nostro concittadino cav. Enrico Valle.

La Compagnia ha ottimi elementi. Direttore d'orchestra è il maestro cav. Giuseppe Canepa.

Nella sfarzosa operetta *La Bajadera* furono specialmente applauditi la Wayland, la Faraboni, il Valle, il tenore De Zucco, il Navarrini il Petrucci e il corpo di ballo.

Attesa veramente, perchè da parecchi giorni annunciata, è piaciuta assai la graziosa operetta *Il Pierrot nero*, tre atti di F. Havas.

Teatro Verdi

I programmi delle serate frequentatissime sono sempre svariati.

E' continuato il successo del tenore Sclavi, di Tina de Alis, dei saltator Riffi e della Coppia di Danze Pierino e Georgette Faraboni.

Teatro Eden

La nuova gestione fu assunta dal signor Mario Leony, ben nota personalità artistica.

Si avranno nuovi debutti, e... la consueta affluenza.

Onorificenza

L'Egregio dottore Corrado Moscatello, vice commissario della squadra mobile della nostra questura, su proposta di S. E. Mussolini venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

I meriti ben conosciuti di questo zelantissimo funzionario sono con questa onorificenza degnamente premiati.

E mandiamo vivissime congratulazioni.

Neo- diplomata

All'Istituto Verdi della nostra Genova la gentilissima Signorina Lydia Checchini, istruita dal valente Maestro signor Fossa, ha in questi giorni ottenuto il diploma di Maestra di violino.

Complimenti vivissimi.

Una culla

La casa dell'amico Egidio Malipiero fu allietata dalla nascita di un bel maschiotto a cui furono imposti i nomi di Luigi Domenico Umberto.

Al padre fortunato e alla sua gentile signora Enrichetta Acquarone, rallegramenti cordiali.

Servizio Postale

Nel sestiere del Molo viene da tutti deplorato l'inconveniente dei continui cambiamenti di personale.

Ne consegue un vero disservizio.

I portalettere non conoscono gli indirizzi, quindi: ritardi, confusioni, e simili delizie.

Perchè la Direzione delle Poste non si decide ad una maggiore serietà di criteri?

E perchè le corrispondenze vengono lasciate nelle portinerie, a casaccio alla rinfusa, in ogni luogo meno che a domicilio? Sarebbe ora di finirla!

Sala Sivori

Stellina, la prodigiosa bimba quattrenne ha lasciato Sala Sivori dopo avere raccolto i più fragorosi ed entusiastici applausi di un pubblico foltissimo che ammirò la sua voce deliziosa la sua bellezza e la sua grazia.

Ottenne pure un grande successo il giovane ed esimio tenore Fulvio Fiorenzio, che dimostrò di possedere eminenti doti vocali, e notevole forza di interpretazione. Il Fiorenzo è pure l'autore di un pregevole poemetto dal titolo « Sono innocente » che fu dallo stesso recitato in parecchi teatri con felicissimo esito.

Studenti cecoslovacchi al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Una Comitiva di studenti cecoslovacchi, fra cui ingegneri, architetti, professori ed un nucleo di gentili signorine giunta a Genova in gita d'istruzione si riunì a banchetto nel grandioso salone del Ristorante Popolare da dove ammirò la suggestiva vista del Porto e del mare. Alla fine del pranzo servito ottimamente fu brindato a Genova naturalmente bella, stupenda per artistici pregi e attraente nella sua fervida e multiforme attività.

La Festa della premiazione degli Asili Infantili della Foce

Alla presenza delle Autorità, delle signore ispettrici onorarie, di un nucleo gentile di invitati e di giovani mammine, ebbe luogo domenica la simpatica festa della premiazione degli Asili infantili della Foce. Il vastissimo salone sfolgorante di luce sembrava mutato in un incantevole giardino di sogno rigurgitante com'era di bimbetti e di bambine vivaci rubiconde e deliziose nei loro grembialini azzurri e rosa. Perchè i bimbi sono i veri fiori, olezzanti della nostra vita e il vederli e ammirarli costituisce la più cara gioia degli occhi e il più dolce gaudio del cuore. In ispecie quando l'educazione e le illuminate cure affettuose fanno di tanti pargoletti inconsci degli adorabili birichini, la cui animuccia cominciando a dischiudersi al senso del buono e del bello è come l'inizio di quel sorriso di giovinezza che Victor Hugo chiamava l'espressione gaia della speranza e della fede tutte tese verso l'ignoto dell'avvenire.

Perciò la festa della premiazione bella per sè stessa come festa di fanciulli riuscì una vera gioia degli occhi ed un caro tripudio di cuori. Tripudio di bimbi per i quali la premiazione raffigurava il massimo della felicità e tripudio di genitori e di educatrici.

Il programma poi non poteva essere meglio combinato ed eseguito. Tutti i piccoli artisti si fecero onore. Così nella ginnastica, nei cori nella declamazione e nel canto.

Molto bello e pieno di freschezza e di brio il ringraziamento in genovese, commovente la poesia « Mamma » e il coro « Il mio caro Asilo » composti dal Presidente dell'Asilo comm. A. L. Clerici. Il quale con parole ispirate spiegò il significato della scuola dei piccoli e la gentile cerimonia della premiazione. Il Comm. Clerici fu vivamente applaudito e con esso i premiati ed i piccoli attori mentre una lode meritata si estendeva alle buone e pazienti maestre dell'Asilo ed alla loro ottima direttrice Signora A. Grandi.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Gli imponenti funerali al Cav. D. Lastreto

(*Lux*). — Martedì scorso verso le ore 18 cessò di vivere dopo lunga e penosa malattia il Cav. Uff. Domizio Lastreto.

La ferale notizia si diffuse in un baleno nella città arrecando in tutti un senso d'indicibile sconforto per la perdita di un benemerito cittadino leale, franco, amato e stimato da tutta la popolazione.

Il Cav. Uff. Domizio Lastreto fu nella lontana America un instancabile ed indefesso lavoratore che seppe colla buona volontà e coll'attività elevarsi ad una invidiata posizione.

La mancanza di spazio non ci consente di parlare lungamente dell'opera di questo benemerito cittadino, ma siamo lieti di poter annunciare che il nostro valente collaboratore Avv. A. R. Scarsella nei prossimi numeri parlerà diffusamente dell'opera laboriosa operosa e patriottica compiuta da questo grande nostro estinto, a favore dell'Italia e specialmente della sua S. Margherita.

I funerali che ebbero luogo giovedì mattina riuscirono imponentissimi e solenni per il grande concorso di popolo d'ogni casta e di ogni classe.

Vi parteciparono oltre le autorità militari e politiche, tutte le associazioni le scuole e la banda cittadina.

Bellissime le corone inviate dalla famiglia, dai parenti, e dall'Amministrazione Comunale.

Al Cimitero parlarono portando l'estremo saluto, il Sindaco Giuseppe Bruno, l'Ing. Oliva Luigi deputato provinciale, Cav. Campodonico Samuele, Iacopo Scatena, e il collega Gandolfo Arturo.

La dimostrazione d'affetto resa al Cav. Uff. Lastreto fu solenne e grandiosa. Alla sua venerata memorra vada il nostro cordiale rimpianto, e la nostra ammirata e devota riconoscenza, agli afflitti parenti tutti; vadano le nostre profonde condoglianze e la nostra più viva e sincera compartecipazione al loro intenso e ben giustificato cordoglio.

Consiglio Comunale

(*Lux*). — Come già a suo tempo annunciammo sabato scorso ebbe luogo la seduta consigliare.

Quando alle ore 20.40 il Sindaco signor Bruno dichiara aperta la seduta, la sala è discretamente affollata di pubblico dei Consiglieri, presenti 14, mancano i signori: Forno Giacomo, Pelissa Amedeo, Roncagliolo Emilio, Beretta Antonio e l'Assessore Dapelo Agostino, assenze però giustificate.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il Sindaco signor Bruno interpretando il pensiero della cittadinanza esprime un fraterno saluto alle popolazioni della Sicilia nuovamente provate dall'eruzione dell'Etna.

Dà quindi ampia relazione del suo ultimo viaggio fatto a Roma per pratiche di vitale interesse cittadino e che le trattative, condotte con l'aiuto del comm. Pennino, ebbero esito felice presso i Ministeri competenti.

Riferisce sulla questione del Gas, che avrà la soluzione secondo i desideri della popolazione, avendo ottenuto l'autorizzazione per la stipulazione.

Anche la pratica per l'acquisto delle nuove sorgenti per immetterle nell'acquedotto municipale comunica che è a buon punto, anzi da assicurazioni avute nella prossima quindicina del corrente mese verrà appositamente inviato dal Ministero dei Lavori Pubblici (Sezione di Sanità) un ingegnere per studiare la questione.

Inoltre informa d'aver ottenuta l'adesione di S. A. R. il Duca d'Aosta per il suo intervento all'inaugurazione del Monumento ai Caduti che avrà luogo nella nostra città in questo mese.

Finite le dichiarazioni del Sindaco che riproducono un'ottima impressione nei presenti, si inizia la discussione sull'ordine del giorno che data l'assenza dell'unico Consigliere attivo della minoranza signor Pelissa procede rapida e piana.

Vengono approvati in seduta il Bilancio 1923 e lo schema di convenzione da stipularsi colla Società Anonima S. J. R. per la distribuzione del Gas.

In sostituzione del signor Viacava Gerolamo da membro della Commissione per gli accertamenti della tassa sulle licenze viene nominato il signor Morchio G. B.

Vengono respinte su proposta del Consigliere Brissolese le dimissioni presentate da membri di commissioni dei signori De Barbieri Nino, Giudice Federico e Bruno Taddeo.

Si approva di partecipare nella *film* cinematografica della Crociera Italiana nell'America Latina, acquistando metri quaranta di *film*, riservata a S. Margherita, per un importo di L. 4800.

Sulla domanda dei signori Arpe e Mortola per ottenere a trattative private la cessione del quarto lotto nella pineta di Portofino si inizia una lunga discussione. Il Sindaco dà relazione dell'offerta in L. 7000. Sono contrari alla cessione Roccatagliata ed altri. In ultimo si approva la proposta del Consigliere Ghio di dare alla Giunta facoltà di venderla al miglior offerente.

Per l'acquisto di un'elettro-pompa e dei tubi necessari per i lavori di provvista dell'acqua da estrarsi dal pozzo artesiano di piazza Vittorio Emanuele l'Assessore dei lavori pubblici signor Brissolese dà relazione per l'acquisto di un'elettro-pompa per il fabbisogno capace di produrre 200 litri al minuto alla distanza di 10 metri, per il prezzo di Lire 1500.

Il Consigliere ing. Costa è del parere che simile tipo di pompa sia insufficiente al duplice scopo d'inaffiamento dei giardini e riempimento del carro botte. A questa discussione prendono parte anche i Consiglieri: De Barbieri, Bottino; dopo varie proposte si delibera di sospendere l'acquisto di detta pompa, dando incarico alla Giunta di ricercare un'altro tipo più adatto allo scopo tenendo conto delle osservazioni fatte dal Consigliere ing. Costa.

In ultimo sentite le spiegazioni del Sindaco viene approvata la corresponsione di un compenso di L. 1200 agli impiegati e salariati firmatari di relativa domanda.

Quindi venne tolta la seduta.

Al Cinema Teatro Mazzini

Per stassera e domani Domenica: *Inafferrabile*, brillante lavoro di Luciano Doria, protagonista la giovane e graziosa artista Lucy di S. Germano, e degli artisti Alberto Collo, Oreste Bilancia, Carlo Benetti, Leonia Laporte, cav. Pieri, cav. Bonaiuti.

Lunedì e Martedì, 9 e 10 Luglio: *Tarzan fra le Belve*, grandioso lavoro di avventure in due serie, protagonista il famoso atleta americano Elmo Lincol,

Il diario degli Esami nelle Frazioni

Gli esami di compimento, di promozione e di proscioglimento nella frazione di S. Lorenzo della Costa avranno luogo nei giorni 9 e 10 corr. Luglio e nella frazione di Nozarego nei giorni 11 e 12 detto mese. Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna che desiderano essere ammessi ad esami suddetti devono presentare alla Direzione delle Scuole la domanda e le fedi di nascita e di vaccinazione in carta libera.

Decreto sindacale per i bagni marini

Il Sindaco colla data del 6 corrente mese ha emanato opportunamente il seguente manifesto:

« E' vietato fare bagni nel tratto di spiaggia compreso tra la foce del torrente S. Siro e la calata del porto. Il bagnante deve vestire un costume che copra il corpo in modo da restare decentemente coperto. E' fatto severo divieto di attraversare le vie, le piazze, i pubblici giardini, introdursi negli esercizi sia pubblici che privati in costume da bagno o in accappatoio. Gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'osservanza del presente Decreto ed i contravventori saranno puniti a termine di legge ».

La Compagnia Dialettale Gilberto Govi al Teatro Permanente

Siamo lieti d'annunciare che per sabato e domenica prossima 14 e 15 Luglio al nuovo Teatro Permanente (viale Umberto I) la Compagnia Dialettale Genovese di Gilberto Govi darà due grandi rappresentazioni straordinarie, con due commedie completamente nuove per S. Margherita.

Siamo certi che la notizia di queste due rappresentazioni straordinarie, non può non incontrare il pieno favore del nostro pubblico.

La Collaborazione al Pubblico

Per ridere....

« *Caro Cronista*,

« Anzitutto non avertela a male; sono costretto a darti una tiratina d'orecchie affinchè ti curi, d'ora in avanti delle bozze. Come! Allarghi tanto di occhi? O scusa chi è che ha tramutato il mio nobilissimo nome, in quello volgare di una ghiottoneria che mi piace tanto? Il proto, mi dici; ma il proto non mi conosce, quindi, senza il tuo illuminato consiglio, può sbagliare.

« Intesi?

« Ed ora passiamo ad altro. Un amico che ha partecipato, rappresentante di una società alla riunione del Palazzo di via Dogali, in cui menti illuminale trattarono della cerimonia della inaugurazione del Monumento ai Caduti, mi ha raccontato alcune storielle allegre, che devono essere immortalate, perchè tutti i nostri concittadini conoscano la gretta e idiota mentalità di certi pigmei della politica.

« Or dunque devi sapere caro cronista (forse lo sai già perchè c'eri anche tu) che un signore, quella mattina e in quel palazzo, propone che il giorno dell'inaugurazione le musiche suonassero soltanto: *Marcia Reale, Inno al Piave* e *stop* (lo *stop* è di quel signore).

« Tu sai benissimo cosa volesse dire per certa gente quella parola d'arresto di pura marca inglese: al bando *Giovinezza*.

« Ah, no! massa d'ingrati e d'incoscenti: la marcia su Roma non è ancora tanto lontana nei tempi, perchè possa oggi impunemente gabbare e irridere chi ha salvato la pancia per i fichi, chi oggi, vi piaccia o no, governa l'Italia e intende governarla ancora per lungo tempo anche se occorresse per far ciò, lo staffile della dittatura!

« A voi egregi signori del Pipi manca una convinzione, che viceversa è giuocoforza acquistiate: che i fascisti non tollerano le bieche e traditrici manovre vostre.

« Per questa volta è passata liscia, in avvenire chissà....

« Che scoppio magnifico d'indignazione ho avuto, caro cronista, ti pare? Ti dispenso dal farmi le tue congratulazioni, ma accetto invece la tua solidarietà.

« E se vuoi rinfrescarti il sangue, accaldato dall'indignazione contro certe turpitudini, fatti un salasso e odi quest'altra amenissima storiella; sempre in quella stessa mattina, ed in quello stesso palazzo, i rappresentanti del Circolo *Fede e Azione* proposero all'assemblea nientemeno che di proporre allo scultore Canonica l'aggiunta di una croce al Monumento, parto della sua, soltanto sua arte: ridi; io so benissimo perchè tu ridi, io rido e tutti ridono....

« Pur nutrendo un rispetto assoluto e profondo per la Religione e i suoi emblemi, cosa d'altro vorresti fare se non ridere dinnanzi ad una baggianata che ha del goffo, del presuntuoso, del fanatico?

« Proporre ad un artista... ma basta non continuerò la chiaccherata, perchè direi delle cose che tutti capiscono a volo, almeno coloro i quali non sono accecati dal fanatismo.

« Arrivederci ad un altro numero

tuo: *cav. Mostardo II.*

Sanmargheritesi: "IL MARE„ sia il vostro giornale; abbonatevi.

"Fassati„
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Mellino, RAPALLO

Utile per ogni evenienza
I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di l'Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi voi siete preparato a qualunque evenienza.
Ovunque: L. 4.50, più tassa di bollo. Per posta aggiung. 0.50. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Pensione "Mirafiori„
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Rossi Augusto

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI & NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO,
100 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO„
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL„
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

RIGHI - Castellaccio - Genova
Grande Ristorante Bellavista
Concerto — Completamente rimesso a nuovo
Ritrovo preferito dai frequentatori delle spiaggie di Genova e Riviere - Colazione L. 10, Pranzo L. 15 (vino compreso)
Sale per famiglie - Saloni per banchetti, sposalizi, ecc.
Veranda prospicente il mare - Terrazzi - Giardino - Superba veduta panoramica - Genova a colpo d'occhio
NB. Si ascende colla funicolare Zecca Castellaccio ogni quarto d'ora dalle 7 alle 24
Telefono 15-82 Propr. Ferruccio Valloncini

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica — Panorama incantevole — Tranquillo in riva al mare
Giardino — Lawn Tennis — Restaurant — Bar — Afternoon tea — Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

La polemica per l'Amministrazione di Rapallo continua

Dopo le frottole e le contraddizioni l'abilità tenta l'oscuramento della verità: una lettera dell'on. Paolo Cappa.

Le bombe pirotecniche scoppiano e fanno vittime - Ma Ricci non vuol saltare.... il cadreghino!

La risposta del Sindaco all'interpellanza Merello e la più grave controrisposta

La lettera del Sindaco...

Ill.mo Signor Consigliere,

Mi è grato rispondere subito alla sua interpellanza rivoltami in data 30 Giugno u. s. Ciò faccio tanto più volentieri in quanto l'interpellanza di V. S. Ill.ma mi offre l'occasione di dissipare voci che si fanno circolare, ma che in realtà non hanno fondamento.

Sarebbe sempre desiderabile, che prima di divulgare notizie che possono in qualche modo menomare l'onore di persone che si sacrificano per il pubblico bene, se ne facesse a loro interpello, acciocchè, dalle spiegazioni offerte, il pubblico fosse messo in grado di formarsi un criterio esatto sulle questioni che interessano la pubblica amministrazione.

1.o) Ella mi chiede se sia vero che un Assessore non sappia rendere conto della somma di circa Lire 8000 riguardanti la gestione profughi, e in proposito sia stato chiesto un'atto di clemenza.

Le cose invece stanno nei termini seguenti:

Arrivati i profughi di guerra a Rapallo il 7 novembre 1917 fu in tutta fretta provveduto alla costituzione di un Comitato di Assistenza. Tale Comitato provvide a mantenere e sussidiare i profughi.

Si noti che non erano pervenute istruzioni circa la concessione dei sussidi, così che il Comitato adattò propri provvedimenti discrezionali. Le prime istruzioni non pervennero che in data Febbraio 1918.

Ciò essendo dal Novembre al 31 Gennaio il Comitato corrispose ai profughi oltre il mantenimento un determinato sussidio giornaliero in denaro, sussidio che veniva erogato secondo determinati elenchi appositamente di volta in volta compilati.

Il pagamento di tali sussidi venne effettuato regolarmente dal Cassiere signor G. Macchiavello assistito dall'Ill.mo signor Pretore avv. cav. Chiarini Oreste, come lo stesso ha dichiarato con lettera allegata alle pratiche inviate alla, R. Prefettura, e dall'avv. Ugo Bontà unitamente al signor Costa Eugenio fu Giacomo. Nel pagare i sussidi secondo l'elenco compilato non veniva effettuata dagli interessati la controfirma di quitanza.

La mancanza di talo firma ha indotto finora la Prefettura a non ammettere al discarico la somma dei sussidi erogati sino al 31 Gennaio 1918.

Non quindi si tratta di una somma mancante alla gestione profughi ma di una somma effettivamente spesa che sinora la Prefettura non ha ammesso al discarico mancando le firme degli interessati.

Come vede le cose sono ben diverse!

Nei riguardi del servizio di tesoreria posso precisare:

2.o) Con atto 27 Luglio 1921 deliberato dal Consiglio Comunale in seduta 8 Agosto 1921 approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa sentito il Consiglio di Prefettura in data 28 Gennaio 1922 N. 1119 è stato concesso il servizio di tesoreria allo spettabile Banco di San Giorgio, dopo essere stato assunto e rinunciato dallo spettabile Banco di Roma.

Nel contratto di concessione sopra citato è previsto un compenso annuo al Tesoriere di L. 12.000, e ciò fu approvato dalle Superiori Autorità Tutorie in quanto in corrispettivo a tal compenso il Banco si impegna ad effettuare per conto del Comune anticipi di cassa per lire 100.000.

Il compenso quindi beneficiava l'interesse del capitale anticipato e, d'altra parte aveva anche riscontro nel fatto che l'Esattore Comunale di allora aveva in data 30 dicembre 1920 invitata l'Amministrazione a separare il servizio di Tesoreria da quello di Esattoria sollecitando compensi per il servizio di Tesoreria fino dal 26 Gennaio 1920.

Furono questi appunto i motivi che hanno indotto questa Amministrazione a separare il servizio di Tesoreria da quello di Esattoria.

A chiudere infine tale questione si può citare che il cessato Tesoriere in data 18 Ottobre 1921 interpose ricorso alla R. Prefettura di Genova, contro la deliberazione 8 Agosto 1921, ricorso che però venne dalla Prefettura stessa rigettato con partecipazione 1 Febbraio 1922 N. 577, essendosi ritenuta la pratica regolare. Ciò essendo, ed essendo intervenute tutte le approvazioni di legge, al contratto di cessione della Tesoreria Comunale allo Spett. Banco di S. Giorgio, cade ogni e qualsiasi rilievo anche in merito alla posizione del Sindaco e del Consigliere Nespolo di fronte al Banco di S. Giorgio.

3.o) V. S. mi chiede poi se consti che Civici impiegati siano stati invitati rimborsare somme ingenti indebitamente trattenutesi. Non è precisamente così.

Il Commissario Cav. Solarino ha invitato l'Ufficio della Tassa di soggiorno a versare alla Cassa (e non rimborsare) l'ammontare delle riscossioni effettuate nel mese, versamento che per ragioni contabili non è possibile compiere di volta in volta, ma deve essere rimandato al fine di ciascun mese allorquando si riscuotano gli ammontari accertati nei singoli Alberghi, e così del resto come prescrive l'apposito regolamento approvato dal Ministero delle Finanze il 25 Gennaio 1912.

Inoltre il Commissario stesso ha ritenuto dover liquidare la Cassa della Gestione Annonaria facendo sì che la rimanenza anzichè presso la Cassa stessa fosse trasferita alla Cassa Comunale in attesa di venir poi versata ad alcuni creditori ancora esistenti della passata gestione annonaria, e al Signor A. Nespolo, in conto perdita olio di seme, versamenti che all'epoca nella quale era presente il Rag. Solarino non erano ancora stati fatti. Non si deve quindi parlare di rimborso di somma al Comune perchè tale somma del Comune non era, ma trattasi della custodia da parte del Comune anzichè da parte della Cassa Annonaria di una somma costituente parte del credito del Signor A. Nespolo.

E' importante infine rilevare che le somme versate alla Cassa Comunale per ordine del Commissario Rag. Solarino circa L. 2000 erano tenute distinte dalla Cassa Comunale giusta le istruzioni impartite dall'Ill.mo S. Prefetto di Chiavari in data 12 Febbraio 1920 N. 606.

4.o) Circa la somma di Lire 95.000 della quale Ella chiede se sia vero che un Consigliere Comunale non sappia darne conto nella chiusura dei conti Annonari mi affretto a significarle che trattasi della somma versata dall'Ufficio Annonario alla ditta Valaperta e Viardo per acquisto di olio di seme effettuato nel 1921, somma per la quale mancava nella contabilità l'apposita pezza giustificativa di quitanza, ma che venne in seguito trovata ed allegata.

Ritengo di avere esaurientemente risposte alle interpellanze di V. S. comunque sono a sua disposizione per tutte quelle nuove e migliori informazioni che a Lei piacesse di chiedermi.

Con ossequio

Il Sindaco: L. RICCI.

Rapallo, li 4 Luglio 1923.

...e la controrisposta di Merello

Ill.mo Signor Sindaco,

La risposta che Ella dà alla mia interpellanza non mi soddisfa, anzitutto perchè mi offre delle giustificazioni che « lumine naso » appaiono una ricercata difesa dell'opera sua e dei suoi assessori, mentre invece sarebbe stato più logico — giacchè Ella può farlo avendone copia — comunicarmi o pubblicare l'inchiesta sui punti che al mio interpello si riferiscono ed allora io ed il pubblico, edotti su tutto, potremmo formarci più esatta convinzione e giudicare con serenità. La sua elastica risposta purtroppo non toglie a me, nè ai miei amici il dubbio che le voci circolanti fra i concittadini intorno alle accuse di cui è cenno non abbiano fondamento di verità.

Le basti sapere che mentre sto redigendo la presente un'amico mi assicura che nell'inchiesta Solarino — la quale non può essere nè partigiana, nè odiosa come affermano i suoi amici, poichè Ella stessa sul suo giornale ebbe a lodare ripetutamente l'opera solerte, imparziale ed onesta del Rag. Solarino, che pur io conosco per un ottimo funzionario, per un vero gentiluomo di carattere adamantino — risultino pagate al Consigliere Comunale Goria somme per circa 2500 lire a titolo di provvigione per vendita di zucchero al Comune.

Così, in merito alla somma di lire 8000 riguardante la Gestione Profughi della quale il Cassiere assessore non sa rendere conto, Ella giustifica il fatto con l'assicurazione che la somma sia stata pagata, che però non può essere giustificata mancando le quietanze, e non mi risponde in merito all'atto di clemenza invocato per ottenere che detta somma non venga fatta rimborsare dal Cassiere-Assessore.

Orbene per quanto l'Ill,mo signor Pretore scriva che le somme vennero *regolarmente effettuate*, io mi permetto osservare che se fossero state *regolarmente pagate* il cassiere avrebbe le relative quietanze, o per lo meno avrebbe potuto fornire quelle giustificazioni che invano gli vennero richieste.

Ed a proposito di questo suo assessore: come può pretendere la fiducia dei suoi amministrati quando egli assume operai (sempre gli stessi) ne fissa loro le paghe e ne riscuote lui i mandati relativi, raramente intestati ai creditori diretti? Come può il Cittadino avergli fiducia se ricorda che quando la follia bolscevica impose agli esercenti l'assurdo ribasso del 50 ojo sulle merci egli fu uno dei primi a pretendere gli acquisti e poi perchè messo alla berlina dalla cittadinanza, riparò al fallo versando una somma alla beneficenza? Quando questo assessore permette che il Consigliere della Frazione di Foggia si faccia intestare tanti mandati per circa 90 mila lire, ne riscuota l'importo e ne eseguisca le paghe agli operai della Strada di Foggia e si conti per lui una paga oraria di lire 2,30 l'ora?

Le pare tuttociò *regolare?* E crede che il pubblico possa allontanarsi dai sospetti sia pura di fronte ad una lettera del Pretore?

Come vede la cosa e ben diversa: **il pubblico ha diritto di sapere di più e di meglio e l'unico modo per torre di mezzo le dicerie è quello di rendere pubblica l'inchiesta** tanto più che Ella ed i suoi amici affermano favorevole alla Amministrazione. Ad ogni modo sull'ammanco delle 8000 lire deve ancora interloquire la Prefettura che ancora non ha voluto vistare la pratica e perciò non v'è che d'attendere il responso dell'autorità tutoria che per il buon nome di Rapallo mi auguro favorevole agli accusati.

2.o — In merito alla Tesoreria osservo che con deliberazione 8 Agosto 1921 approvata il 28 Gennaio 1922 è stato affidato al Banco S. Giorgio il servizio di Tesoreria, ed Ella conferma che *il contratto fu fatto il 27 Luglio 1921 cioè prima ancora che si installasse in Rapallo l'Agenzia del Banco.* E non è vero che siasi stipulato un compenso di lire 12 mila annue per cinque anni (somma vistosa del resto che sarebbesi potuta risparmiare lasciando al vecchio Esattore e poscia affidando al nuovo l'incarico della Tesoreria che per legge debbono esercire gratis), perchè le 12 mila lire date al Banco S. Giorgio rappresentano soltanto il rimborso dell'aggio dovutogli per le riscossioni effettuate nel 1922. E se si considera che il Banco ha diritto per contratto a percepire l'aggio su tutte le somme che comunque il Comune riscuote — e quindi sui mutui, sugli interessi della Rendita, e sulle eventuali elargizioni — è logico che l'utile può superare di molto le 12 mila lire pagate nel 1922. Di più sugli anticipi che il Banco si è impegnato di fare il Comune gli corrisponde l'interesse relativo e quindi non si vede (o si vede troppo) la ragione per cui Ella abbia voluto dare al Banco S. Giorgio la Tesoreria gravando le esauste finanze comunali di spese che per legge avrebbero dovute essere risparmiate. Ed Ella che tanto tiene ad essere proclamato scrupoloso amministratore non s'è accorto che *facendo lei parte del Banco* assieme al Consigliere Nespolo, in virtù della Legge Provinciale e Comunale si rendevano incompatibili?

E' inutile quindi mi dica che la sua e la posizione del Nespolo di fronte al Banco non hanno rilievo perchè nessuna autorità può violare la Legge e permettere a Lei, a Goria, a Nespolo ed a Canessa di far affari diretti col Comune.

Non mi soffermo ad esaminare il funzionamento della Tesoreria perchè su questo argomento intendo richiamare altra volta l'attento esame dei miei concittadini.

3.o — Sulle somme che impiegati non aventi cauzione, maneggiano Ella sorvola quasi, limitandosi a dire che il Cav. Solarino ha invitato l'ufficio della Tassa di Soggiorno a versare alla Cassa del Comune le riscossioni *effettuate nel mese.*

Questo in sostanza conferma che denari spettanti al Comune veniva irregolarmente detenuti sin oltre un mese da impiegati, i quali intestavano a loro nome, su libretti di risparmio, somme che invece avrebbero dovuto essere versate in cassa.

Inoltre Ella dimentica dirmi che il Segretario Farruffini e l'impiegato Tassara interrogati se avessero somme di spettanza del Comune affermarono di non averne ed invece il primo fin dal dicembre 1920 (il commissario arrivò alla fine del 1922) teneva a sue mani lire 2000 circa ed il secondo dal luglio 1921 altre lire 1000; somme che per ordine del Commissario vennero versate alla Cassa del Comune. E se ben vero che le somme (3000 e non 2000 come Ella mi scrive) versate erano provvenienti da gestione che doveva essere tenuta distinta dalla Cassa del Comune per ordine Sottoprefettizio, è altrettanto vero che il Farruffini passando la gestione nel 1921 al Nespolo doveva versare *tutte* le somme a sue mani ed il Nespolo suo successore doveva richiedergliele. Non si sa perchè poi il Nespolo debba essere in credito di somme dato che — come il Farruffini — hanno tenuto la gestione talmente disordinata da esserne difficile un qualsiasi controllo perchè non esistono mandati, e la maggior parte delle spese risultano ordinate ed eseguite dal Farruffini stesso. E mentre il Nespolo non seppe giustificare al Commissario una spesa di 100,000 lire circa, non dimentica di farsi iscrivere creditore del Comune per una somma di lire 9 mila circa e perora l'approvazione di una somma dal Consiglio Comunale per sopperire alla perdita dell'olio di seme da lui sostenuta nell'annona.

Per tuttociò, non posso dichiararmi soddisfatto. Ella può ritenersi in dovere di difendere i suoi colleghi di amministrazione, ma non per questo il pubblico deve perdere il suo diritto all'esame scrupoloso degli atti dei suoi amministratori.

Della S. V. Ill.ma

GIOVANNI MERELLO

Rapallo, 7 Luglio 1923.

Il dott. Ferruccio Lantini

ci scrive:

On. Direzione del MARE,

Ho visto il breve stelloncino del *Popolo* di domenica scorsa, breve, reticente e tuttavia prudente nella sua reticenza. Io credo, per quanto mi riguarda, che sia opportuno piantarla con la polemica. Il patto è stato pubblicato, dopo le variazioni sibilline, nella sua forma integrale. Con una sottigliezza leguleja che non inganna certamente nè ingannerà l'imparziale lettore e cittadino, si continuerà a voler dare da parte popolare l'interpretazione che farà comodo. E più questa insisterà nell'affermare l'inadempimento da parte nostra — o meglio, del Governo e del Prefetto — di una promessa di sanatoria amministrativa alla Amministrazione Ricci, più si sarà lontani dal vero. E' questione di gusti e di tendenze.

Così pure fino a che si continuerà dalla parte popolare a vantar il risultato « favorevole » di una inchiesta della quale si temono poi, stranamente, e la pubblicazione e gli eventuali effetti.

Anche qui è questione di gusti e di opinioni....

Per conto mio, abituato a dire la verità una sola volta, confermo la mia lettera. E nessun ritorno chiarificatore in argomento sulle colonne del *Popolo*, che io considererò semplicemente polemico, varrà a spostare di un millimetro nella mia coscienza la certezza di avere fatto quanto era dovuto e stabilito. E di avere invece constatato e provato nell'altra parte il desiderio, la intenzione e la disposizione di menare il can per l'aia.

Dico questo a titolo di « per finire », con la speranza di non aver più a discorrere circa il melanconico patto ormai famoso, **da me, da noi non cercato nè desiderato, ma concesso per amore di pacificazione e di tolleranza, proprio mal corrisposta** da parte dell'Amministrazione e del suo esponente.

Quanto ai Fascisti di Rapallo come pure ai Liberali, ai Combattenti ecc. è opportuno sempre ed ancora riprendere l'ammonimento che l'on. Mussolini rinnova ad ogni telegramma, giacchè Egli è un Capo e non un sollecitatore nè un cortigiano di masse e di adepti: fare con disciplina, con devozione, con fede, con dignità, senza inutili esasperazioni, nè sensibilità personalistiche, **il proprio dovere di cittadini della propria Città e della Nazione.**

Affinchè anche sui telegrammi di ieri e di domani non eserciti la speculazione partigiana chi non è abituato ai Capi, si bene ai sollecitatori ed ai cortigiani.

Auguri di buon lavoro.

Affezionatissimo

FERRUCCIO LANTINI

Una lettera dell'On. CAPPA

Riceviamo una lunga lettera dell'On. Cappa. Tanto lunga che ci permettiamo di saltarne i periodi non essenziali all'argomento e quelli ditirambici che esaltano il cielo la terra, il mare, come nei melodrammi del secolo passato; i curiosi e i dilettanti di letteratura politica la leggeranno sul Popolo *dell'...amico Ricci. Da parte nostra commenteremo la lettera più particolarmente dove e come ci parrà più opportuno; ma quando l'On. Cappa accenna alla « inchiesta » ordinata ed eseguita ad usum delphini, noi abbiamo il diritto di dirgli subito subito che manca di rispetto al Governo, al Prefetto e al funzionario inquirente e cade in una strana contraddizione in confronto dei suoi amici: Ma come, non era favorevole l'inchiesta Solarino? — O, che strana commedia è questa mai?*

E quando parla ancora di violenze ecc. ecc. ci fa sorridere, per essere gentili...

Il Novembre è stato il Novembre: ma il signor Lorenzo Ricci è e rimane quel bel mobile che è, austriacante, tedescofilo, disfattista, e così rabbiosamente e stupidamente antifascista come la raccolta del « Popolaccio » di carta precisamente documenta.

Ed ecco lo scritto...

Egregio Signor Direttore,

Vedo pubblicata e commentata sul MARE di Rapallo del 30 Giugno una lettera a me diretta dal dott. Ferruccio Lantini della Giunta Esecutiva Fascista. La pubblicazione ed il commento mi costringono e mi danno diritto a una risposta, che Ella vorrà ospitare.

. . . .

Esercitando un diritto che era prima ancora mio dovere, feci nuovamente presente al Governo quanto accadeva. Le violenze materiali e le sopraffazioni « legalizzate » non potevano giovare alla causa del Fascismo e tanto meno a quella del Governo che, amico o avversario, è sempre quello del mio Paese: e quindi io ho il dovere di rispettare come esso ha il compito di far rispettare la legge e di tutelare il buon diritto di tutti i cittadini.

In un'udienza che ebbi da lui a Palazzo Chigi, esposi all'on. Mussolini la situazione che si era venuta creando a Rapallo e nella quale, a parer mio, le idealità e gli interessi del fascismo entravano come *mezzo* piuttosto che come *fine* e coprivano e valorizzavano qualche inacidita aspirazione *democratica*. Il Presidente non fu sordo alla mia franca e libera parola. Volle che io mi incontrassi coll'allora Commissario politico fascista per la Liguria, dott. Ferruccio Lantini, per trovare una soluzione. Delegò poi al comm. Michele Bianchi di comporre la vertenza.

Convinto del buon diritto degli amministratori popolari di Rapallo, avrei potuto trincerarmi nell'intransigenza. Sciogliesse, chi di ragione, l'amministrazione, se ne possedeva la possibilità e se di un tale atto voleva assumersi la responsabilità di fronte all'opinione pubblica locale (1) e al Presidente ormai al corrente del *caso* sotto molti aspetti interessante. Ma invece, fedele alla norma che mi ero imposta, desideroso di assicurare la tranquillità alla nostra cittadina, e anche un po' turbato dal dubbio che, quali fossero gli ordini dei poteri centrali, la incolumità e la libertà d'azione degli amici miei potessero ancora essere offese, non fui alieno dall'offrire una soluzione conciliativa.

Verità mi impone di dichiarare che il dott. Lantini si dimostrò ben disposto a favorirla.

Nel gabinetto del Segretario generale del Ministero dell'Interno, fu stipulato così il *patto concordato* del 17 Marzo 1923, che porta le firme del dott. Lantini e di me, che agivo colla autorizzazione del Sindaco Ricci.

L'accordo doveva risolvere completamente il grave incidente, onde evitare ulteriori complicazioni e turbamenti nella vita cittadina e permettere la costituzione pacifica di una nuova amministrazione coll'appello al corpo elettorale. Supporre che potessero essere lasciati vivi elementi di polemica e di contrasto non è cosa concepibile e conciliabile collo spirito dell'incontro e colle esplicite mie dichiarazioni. Fosse garentita la libertà di convocazione del Consiglio Comunale per l'approvazione dei bilanci e delle pratiche urgenti, anche per doverosa riparazione alle subite intemperanze. Fosse liquidata e sepolta l'arma della inchiesta colla quale si era tentato ottenere, fallite le altre strade, lo scioglimento forzato dell'amministrazione popolare; in modo che essa inchiesta non potesse poi servire in alcun modo contro gli amministratori dopo che essi si fossero ritirati, privandosi così dei documenti e di tutti gli elementi di difesa (2). Le dimissioni dell'amministrazione avrebbero seguito, a scopo di pacificazione degli animi (3).

IL MARE ha riportato il *patto concordato*. Integralmente e con precisione nella sua veste *in neretto*.

Nella lettera del dott. Lantini, tanto nel testo a me diretto, quanto nella pubblicazione del MARE, il punto, che oggi si vorrebbe improvvisamente controverso e che è diventato capitale, appare — certo per errore di trascrizione — mutilato e contorto.

La lettera del dott. Lantini così cita il 3° punto relativo alle dimissioni: « *A sua volta nel termine più sollecito (un mese al più entro il mese di questa definizione) l'amministrazione si ritira* »

Recita invece così il testo originale del patto: *A sua volta nel termine più sollecito* (*un mese al più* entro l'esaurimento) *di questa definizione l'amministrazione si ritira.*

Esaurimento di questa definizione. Ecco l'impegno che, assistente il comm. Bianchi, il dott. Lantini assumeva nei riguardi della faccenda dell'inchiesta (4), mentre io a mia volta assumevo quella del conseguente e successivo *ritiro* della amministrazione.

Che cosa invece è successo? L'altra parte ha ottemperato al primo punto relativo alla riconvocazione del Consiglio Comunale. Quanto al secondo, la Prefettura ha bensì *contestati gli appunti dell'inchiesta al Sindaco, invitandolo a provvedere e a sistemare le pratiche che si trovassero irregolari o imperfettamente condotte* in modo di dar modo al Sindaco di giustificarsi e provvedere, ove fosse occorso, e quindi poter *esaurire* la cosa, ma, contraria-

www.internetculturale.it

mente allo spirito e alla lettera, e alla sostanza dell'accordo, nessuna comunicazione al riguardo diede — fino al 22 Giugno — al Sindaco di Rapallo.

Non poteva pertanto pretendersi che l'Amministrazione si dimettesse, mentre un punto fondamentale dei formali impegni assunti dagli avversari rimaneva non assolto. Nè io avrei potuto — anzi nemmeno ho pensato — di tale atto dei miei amici anticipare (5).

Tanto più che io ero informato che in aperta apposizione al *patto* non solo l'inchiesta non era stata dichiarata esaurita, *ma la proposta di scioglimento era stata nuovamente inviata — proprio col pretesto della partigiana inchiesta — al Ministero dell'Interno.* Come m'informavano il Sottosegretario di Stato allo Interno On. Finzi e il capo gabinetto del Ministero, Grande Ufficiale Moroni!!

Ingiustificate pertanto le proteste per la mancata esecuzione del patto che si svolsero a Rapallo prima di tale data. Tra parentesi noterò che il telegramma col quale la Prefettura a Genova *dava atto* — il 22 Giugno — al Sindaco di Rapallo dell'avvenuto ricevimento della sua replica all'inchiesta, appare assolutamente insufficiente e reticente specie dopo le verbali dichiarazioni del Prefetto (6) e le attuali deformazioni polemiche intorno al patto stesso e alla inchiesta.

Il Dott. Lantini, nella sua citata lettera in data 23 Giugno — pubblicata dal «Mare» — ammette ancora che secondo il patto *l'inchiesta, abbandonata all'autorità competente per un suo sereno tecnico e legale giudizio sulla condotta amministrativa della Giunta e del Consiglio Comunale, non sarebbe più stata arma politica di polemica nè un motivo per richiedere lo scioglimento del Consiglio Comunale.*

Invece, *mentre a Roma si tenta di nuovo lo scioglimento forzoso,* il «Mare» sfrutta il documento «Solarino» colla polemica a base di «gatta ci cova» (7). E a sua volta il nuovo Prefetto di Genova, il 20 o il 21 giugno dichiarava a me e al comm. Ricci di ignorare e di dover ignorare l'accordo con me sottoscritto dall'allora Commissario politico fascista per la Liguria.

. . . .

Grato, signor Direttore, della pubblicazione La saluto:

PAOLO CAPPA
Deputato al Parlamento

---

1) L'opinione pubblica locale? attenti alle illusioni, Onorevole!

2) Questa paura dell'inchiesta diventa ossessione anche nell'On. Cappa. E, così invasato, anch'egli scambia le autorità ed il governo come bravi armati in caccia della pelle del Sindaco Ricci (già destituito per teso tricolore).

3) Carino il sig. Ricci: dava le dimissioni, dopo aver imposto dei patti, soltanto... per la pacificazione degli animi, per turbare i quali, poi, scrive gli articoli di fondo diffamatori del tirannico governo fascista.

4) Se la parola «esaurimento» è stata messa in granaio sul Mare, vuol dire che è stata dimenticata nella lettera, Onorevole. Non giochi sulle buccie. Ma quale significato lei dava e dà alla parola stessa: esaurimento?

Quella che Governo e Prefetto dovessero dichiararsi esauriti e pentiti e contriti per avere ordinato l'inchiesta?

Ci pare un po' troppo per un governo fascista e per l'autorità prefettizia!

5) Qui casca l'asino, Onorevole.

I fascisti obbediscono al patto e voi siete molto contenti... di non anticipare certo l'atto, che deve provocare le vostre dimissioni. Siete cioè contenti di lasciar correre le acque con la speranza che... molte ne passino sotto la dabbenaggine avversaria.

Poi, quando gli avversari si svegliano, ecco Cappa, ecco Ricci fare gli stupiti e gridare, magari..... alla violenza morale.

6) Certo la lettera del prefetto appare insufficiente all'appetito formidabile di Ricci e di Cappa. Volevano l'assoluzione scritta: perchè della parola di galantuomini il Ricci specialmente, principe dei sornioni, non si fida...

7) Qui l'onorevole scherza sulle date. Il 20-21 Giugno è ben lontano dal Marzo, ed anche, ormai, dal Maggio che doveva vedere le dimissioni promesse...

Ecco perchè il prefetto à risposto come à risposto e noi abbiamo ripreso la polemica!

8) Nella fine della sua lunga esposizione, l'On. difensore, con fare mansueto ritorna ad offrire la conciliazione e l'accordo.

I superiori decideranno.

Ma ormai pare a noi, tempo fatica e sapone sprecato...

La polemica giornalistica, le corrispondenze «cittadine» le menzogne, le contraddizioni provano le intenzioni ed i propositi di Ricci e compagni.

E sono le intenzioni ed i propositi che portano gli uomini alle pene dell'inferno...

Perchè, è inutile, sia che pianga, sia che rida, sia che voglia beffare, la fine di Ricci è proprio questa: andare a quel paese.

L'On. Cappa

sfrutta ancora l'episodio dell'occupazione del Comune riferendo che i fascisti siano penetrati in casa Ricci *armata manu.*

E' una fiaba, più volte smentita e sfruttata avversariamente a scopo polemico e piagnucoloso per pressare il governo.

Noi non vogliamo neppur più darvi importanza poichè ormai è inutile ripeterci.

I giornali del Novembre fanno fede di quanto asseriamo:

L'occupazione del Comune fu così tranquilla che l'allora Comandante della zona militare e le autorità politiche ebbero a congratularsi con chi comandava la colonna degli squadristi.

Nessuna intemperanza, tanto è vero che gli assessori Macchiavello e Barra furono ricevuti cordialmente e rinunciarono anche agli onori che gli si volevano rendere.

E' vero che qualche rappresaglia fu fatta in seguito, ma fu la conseguenza delle continue provocazione più o meno palesi.

I fascisti sono ubbidienti e disciplinati, allora come ora, e sopratutto seguono, perchè le ammirano, le direttive dei superiori, ma non dev'essere detto che essi siano perciò dei conigli e quindi i nemici, qualunque essi siano, non debbono abusare della pazienza di nessuno.

Telegramma "sintomatico,,!

Richiamando una frase contenuta nel telegramma col quale il Segretario particolare di Mussolini rispondeva a quello spedito al Duce in occasione della ricostituzione del nostro Fascio, il *Popolo* afferma sintomatica la frase.

Se tale rilievo fu fatto in buona fede (del che fortemente dubitiamo), vogliamo caritatevolmente assistere l'ignoranza del confratello, facendogli notare che la identica frase — evidentemente di circostanza... — la leggemmo più volte ed anche di recente in telegrammi consimili diretti alle nuove o rinnovate costituzioni fasciste. E' ovvia l'opportunità di raccomandazione.

Se invece la frase fu riportata in mala fede, colla consueta, gesuitica ed *illustre* malafede del sindaco-popolare, diciamo al *Popolo* che nel caso specifico la questione locale assurge nel suo peggiore aspetto a questione *nazionale* e che, a parte ciò, colui il quale fece la insinuazione alla Don Basilio non può essere — abbia esso il pelo rosso o nero o grigio — che un incurabile scemo.

Sullo strepitoso stato finanziario

ammanitoci dal «Popolo» pubblicheremo al prossimo numero un'articolo di un competente in materia.

La mortale disgrazia

avvenuta nelle sparate di Luglio ha rattristata l'intera cittadinanza.

Per cause non ancora ben note, e noi quindi lasciamo per ora alle Autorità l'indagare, un mortaretto che sarebbe stato messo nella sparata da un certo Sig. Dagnino è scoppiato uccidendo un ragazzo dodicenne certo Stefano Darbesio, e ferendone leggermente altri due dei quali si ignora il nome.

La morte del povero ragazzo è avvenuta per dissanguamento causato dal grosso sguarcio della ferita; sebbene egli fosse subito raccolto dal massaro Orazio Platone e trasportato all'Ospedale ove ebbe sollecite se pur inutili cure dai dottori accorsi alla chiamata, Queirolo e Solari.

I funerali del povero morticino sono riusciti solenne attestazione di stima e conforto al povero padre straziato di vivo dolore.

Non risponde pertanto a verità che il Dagnino sarebbe fuggito ai carabinieri dato che lo stesso per tutto quel giorno non poteva ritenersi arrestato nè potevasi arrestarlo.

Il Senatore Paolo Zunino

il concittadino nostro illustre ha rassegnate, nella seduta di venerdì scorso al Consiglio Provinciale, le sue dimissioni da Presidente del Consiglio Provinciale stesso, carica che egli deteneva da anni col massimo impegno ed onore.

Le sue dimissioni vanno dovute alla sua tarda età bisognosa di maggiore riposo ed egli perciò non ha esitato a lasciare il posto ai giovani, malgrado le ripetute e vivissime insistenze di tutti i Colleghi suoi che mal s'addattavano e s'addattano tutt'ora alla sua perdita.

Egli però rimarrà sempre vivo nel ricordo nostro e di quanti lo hanno conosciuto nel percorso della sua vita: onesta e retta.

Di Lui diciamo ora poche righe. Diremo in seguito quello che meglio s'addice alla sua infinita bontà verso la nostra e sua Rapallo.

Una nomina ben meritata

Andrea Cordano
Ragioniere Capo della Provincia

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Consiglio Provinciale, nella sua seduta del 6 corr., ha proceduto alla nomina del nuovo Ragioniere Capo della Provincia nella persona del benamato concittadino ed amico Signor Andrea Cordano.

La notizia di questa nomina, approvata a grande maggioranza di voti dai Consiglieri Provinciali presenti, è stata accolta nell'ambiente degli Uffici Provinciali dalla più aperta e schietta soddisfazione, in quanto essa viene a premiare degnamente la meravigliosa attività e la viva intelligenza, largamente esperimentate in delicate e difficili mansioni, del Rag. Cordano.

Questo bravo, integerrimo e solerte funzionario è, infatti, contornato dalla generale estimazione e simpatia così dei numerosi dipendenti, come dei colleghi e dei superiori tutti, indistintamente.

La sua innata bonarietà e modestia, magnificamente accoppiate al pronto intelletto e a quella instancabile operosità che lo rende apprezzatissimo, hanno fatto di lui il candidato prescelto tra il novero dei molti che avevano concorso alla onorifica ed importantissima carica.

E', pertanto, questo nuovo attestato di ammirazione, è per noi suoi concittadini, argomento di somma letizia e di cordiale soddisfazione. Siamo certi che egli porterà negli Uffici della Ragioneria Provinciale, ora affidati alla sua esperta direttiva, il soffio gagliardo delle sue mirabili doti che non possono mancare di arrecargli nuove, meritatissime attestazioni di plauso e di stima.

Ad Andrea Cordano, modesto quanto valoroso funzionario, i concittadini orgogliosi, esprimono, con profonda letizia, il loro sincero e cordiale rallegramento, unitamente all'augurio più vivo di nuovi, immancabili, allori.

Per il Parco delle Rimembranze

Non v'è ormai più un paese o un villaggio in Italia in cui l'idea poetica e gentile del *parco delle rimembranze* non abbia attecchito e non sia stata concretata dal lavoro compiuto.

Solo Rapallo, dove la cosa dipende soltanto dal patriottismo degli amministratori, (poichè la cittadinanza ha plaudito unanime all'iniziativa del Governo) il parco da tanto tempo atteso rimane lettera morta. Eppure è un obbligo materiale imprescindibile rispetto al governo e un dovere sacrosanto di riconoscenza verso i gloriosi nostri Morti!

Dobbiamo ascrivere l'indolenza anche su questo lavoro al patriottismo del Sindaco Ricci, e aggiungergli una nuova perla alla già lunga corona?

Suicidio

Mercoledì, giorno 4 del corrente mese, precipitandosi dalla scogliera del «Castellaro» suicidavasi il suddito inglese Scrongeur Farstall Theore William.

La triste fine sembra dovuta alla acuta nevrastenia della quale era malato il povero suicida.

Il cadavere venne ritrovato il giorno dopo da alcuni pescatori che ne avvisarono le autorità. Sul posto si recò subito il nostro Maresciallo Moretti per le constatazioni d'uso.

Il morto era avvocato e soggiornava nella nostra città da cinque o sei mesi.

Vandalismi

Inqualificabile è l'atto vandalico compiuto di questi giorni sui poveri e già sparuti alberelli d'arancio fatti piantare sul lungo Boate, anni or sono, da Amministratori che veramente avevano il gusto del bello.

Ignoti monellastri, forti s'intende dell'incuria e dell'apatia mussulmana dei nostri reggitori, si sono divertiti con gusto felino a decorticare spietatamente quelle povere piante, col poco lodevole gusto di vederle poi morire, forse per farne uno dei tanti falò o non sapremmo qual cosa d'altro.

Certo che queste bestiali bravate cesserebbero se i colpevoli fossero puniti con severità e senza preoccuparsi affatto del misero voto elettorale, unica preoccupazione dei nostri..... solerti (??) patres.

Culla

Un paffuto e roseo bimbo al quale venne imposto il nome di Paolo è venuto ad allietare le gioie famigliari dell'amico Solari cav. Silvio.

Complimenti ed auguri.

Cittadini di S. Michele

sono venuti ai nostri uffici a protestare perchè il municipio ha chiusa l'acqua ai lavatoi pubblici. Si assiste così alla scena che il..... materiale casalingo viene lavato alla pubblica fontana dove c'è tanto di cartello proibitorio.

Non può il municipio aggiustare le cose riaprendo l'acqua al sito apposito?

La Fiera di Beneficenza

organizzata dal Circolo Sportivo Ruentes ha sortito pieno effetto.

L'affluenza di pubblico al banco delle ruote d'estrazione è stata incessante. Il risultato finanziario non grandioso ma non disprezzabile.

I ruentini possono per intanto essere gratissimi ai loro dirigenti organizzatori ed ai cittadini che hanno corrisposto al loro appello prima coi doni e poi affluendo al banco delle vendite.

La direzione del Ruentes ringrazia tutti indistintamente i generosi donatori ed oblatori. E nell'impossibilità di segnare i nomi di tutti essi fa nota per ora questa prima parte fra le principali Ditte che concorsero alla riuscita di questa imponente e grandiosa Pesca di Beneficenza le quali tutte inviarono doni e articoli di réclame:

Società It. *Sirio* fabbrica di profumerie in Milano — Società It. *Nafta* pel Petrolio e affini in Genova — Società A. Bertelli e C. fabbrica di profumerie in Milano — Ditta Emilio Orsi fabbrica liquori in Padova — Ditta R. Bemporad e Figlio editori in Firenze — Baratti e Milano Società An. per la produzione dei dolci in Torino — Stefano Pernigotti e Figlio fabbrica di Torroni in Novi Ligure — A. C. Canegallo fabbrica di liquori e sciroppi in Quinto al Mare — Navigazione Generale Italiana Genova — Soc. Idea fabbrica liquori e sciroppi in Rapallo — Romolo Taddei fabbrica candele in Rapallo — Abramo Sanguineti fabbrica saponi in Rapallo — Società Valsecchi e Morosetti fabbrica profumi in Milano.

***

Dobbiamo intanto segnalare l'atto generoso del vincitore (l'amico Pasqualetti Cav. Achille) il migliore premio posto in lotteria (servizio coppe per gelati in astuccio) il quale ha rinunciato alla vincita colla seguente lettera diretta all'

Egregio Sig. Presidente
dello Spett. Circolo Sp. Ruentes
Rapallo

Allo scopo di cooperare all'incremento del simpatico Circolo Ruentes, di cui mi onoro di essere socio, e da V. S. Ill.ma tanto degnamente presieduto, mi permetto ritornarle il premio N. 1446 da me fortuitamente estratto ieri sera. V. S. Ill.ma potrà servirsene in altra occasione e formerà, lo spero, un incentivo per la buona riuscita di altre probabili Kermesse.

Coi migliori sensi della mia considerazione mi creda Egregio Sig. Presidente di V. S. Ill.ma

Dev. *A. Pasqualetti.*

***

Il C. S. Ruentes ringrazia inoltre vivamente e principalmente le seguenti gentili persone che tanto si adoperarono per la riuscita della Fiera:

Signore: Giovanna Vaccaro, Anice Santi — Signorine: Alberta Pendola, Anna Chiossone, Alba Frassinelli, Pina Cuneo, Ines Baudino, Roncagliolo Rina. Inoltre un bravo ai Soci che tanto alacremente diedero la loro opera.

Ospiti

Ospiti illustri di passaggio nella nostra città abbiamo avuto in questi giorni il Generale Poggi Comm. Guido Comandante della Brigata Salerno, e il Colonello Liguori Cav. Ernesto direttore della Scuola Militare che in unione al Sig. Lazzaro Cav. Giuseppe della Soc. An. Pittaluga hanno visitata, ammirata e decantata la nostra bella Rapallo.

Hanno pui visitato lo stabile del Cinema Reale ed il nostro Stabilimento Tipografico esternando la loro soddisfazione

Sono ancora ripartiti ospiti desiderati ed essi hanno promesso che terranno lieto il ricordo della nostra città e che non tralasceranno l'occasione di ritornarci.

Tutti gli Albergatori

sono interessati a trasmettere settimanalmente la lista dei loro arrivi di forestieri al nostro Giornale che ne curerà l'invio e la pubblicazione sul quotidiano L'AMBROSIANO di Milano (in vendita a Rapallo presso la libreria Baffico in Via Vittorio Emanuele) il giornale che così tante spontanee simpatie ha suscitato intorno a sè e che ha oggi acquistata enorme diffusione.

Il nostro giornale ne ha pure assunto l'ufficio di corrispondenza dalla nostra città e perciò chi avrà bisogno de L'AMBROSIANO sa ove rivolgersi.

Concorso

E' aperto un concorso per titoli a 15 posti di aspirante metrico, con l'annuo stipendio di L. 6000 oltre le indennità di caro-viveri. Le domande dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura entro il 15 agosto. Le condizioni del concorso sono visibili all'albo della Sottoprefettura.

Una Medaglia d'Oro a Rapallo

All'Esposizione Circondariale di Chiavari, promossa dalla benemerita Società Economica di quella città, quest'anno partecipò per la prima volta la Manifattura Zennaro di Rapallo coi suoi pizzi e ricami artistici e confezioni.

Fino dall'apertura dell'Esposizione (24 Giugno u. s.) il numeroso pubblico visitatore restò meravigliato dei lavori esposti dalla Ditta Zennaro affermando che a Chiavari non s'era mai vista una mostra di pizzi e ricami così bella e pel 1 Luglio la Commissione incaricata per l'assegnazione dei premi decretò la massima onorificenza: «Medaglia d'oro» alla Casa Zennaro.

Se si pensa che le medaglie d'oro che a Chiavari si distribuiscono sono solamente due: una per il miglior lavoro esposto nella categoria delle arti belle e l'altra per il migliore degli oggetti esposti nelle restanti categorie e se si aggiunge che la Giuria assegnò il premio a Mario Zennaro per il *complesso* di ricami e pizzi artistici si rileva la grande importaza del premio assegnato a Rapallo. Diciamo a Rapallo perchè tutti i lavori esposti dal primario laboratorio Zennaro furono eseguiti dalle sue brave operaie tutte appartenenti alla nostra città.

Bagni Hotel Bristol

Abbiamo avuto occasione di passare per la sempre suggestiva e romantica Via Avenaggi, e poter così apprezzare il magnifico e nuovo Stabilimento balneare fatto costruire sulla spiaggia della Torre della bella iniziativa dell'Egregio ed instancabile Sig. Gnecco, proprietario del Grand Hotel Bristol.

Veramente alcune cabine erano già fin dall'anno scorso colà state poste ad uso dell'Albergo; ma oggi trattasi di un nuovo Stabilimento vero e proprio, completo ed elegante assai.

A tutto è stato provvisto pel dovuto confort, dalla doccia d'acqua freschissima alle ampie e ben areate cabine, dal terrazzo (se si vuole un pò Mignon ma ben esposto e ventilato) al servizio inappuntabile di due bravi bagnini.

Le acque limpidissime e lungi da ogni pericolo inguinamento, col verde rigoglioso delle digradanti colline circostanti, completano il refrigerio del bagno in quella fatata insenatura, così vicina al centro cittadino, pur conservando il beneficio di una posizione privilegiata e fuori del contatto del popolino.

Un bravo di cuore al distinto Signor Gnecco, cogli auguri più vivi dell'esito migliore.

Le tradizionali

feste di Luglio anche quest'anno sono assurte ed avvenute con solennità.

AL REALE

Avremo questa sera con: *E' arrivato l'Imperatore, I gabinetti N. 9 e 10, In luna di miele* il debutto della Comica Compagnia Bolognese «Gustavo Giorgi» creatore della esilarantissima maschera bolognese «*Sganapino*».

La Compagnia viene fra noi preceduta da ottima fama e dopo sei mesi di continui e calorosi successi ottenuti al Teatro Apollo di Genova.

Non dubitiamo perciò che il pubblico rapallese accorrerà altrettanto numeroso a farsi un po' di buon sangue e ad applaudire il bravo artista Giorgi.

Domani Domenica rappresentazione alle ore 21 precise con: *Il ratto delle Sabine*, commedia brillantissima in tre atti. Seguirà: *Sorprese di viaggio*, commedia esilarantissima in un atto.

Lunedì, solita ora: *La castità di Sganapino*, in 3 atti e *In cerca di impiego* in un atto.

Martedì ed in settimana spettacoli di eccezione e sempre rinnovati.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

"Le Attualità,,

E' uscito il 6.o numero di questa interessante rivista diretta da E. Foà di Bruno, e redatta dal giovane collega Antonio Remo Fusilli, contenente, in 44 pagine di fitta composizione — oltre 8 pagine di copiose illustrazioni — articoli e versi di:

Pierangelo Baratono — generale Edoardo di Mezzlyak — Umberto Ferraris — Antonio Remo Fusilli — Angelo Luigi Fiorita — Renato Cippa — Carlo Merlin — Giorgio Abetti — Aldo Frigeri — Eugenia Costanzi Masi — Luigi Neri etc. etc. Chiudono il fascicolo, che trovasi in vendita a L. 2.00, critiche di Mario Maria Martini, Alfredo Ponzini, Giuseppe Brunati Marino Moretti, F. M. Martini.

Ha promesso la sua collaborazione Marino Morello.

STATO CIVILE

Movimento dal 25 Giugno al 1 Luglio 1923

NASCITE

Maschi 3 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Canessa Giacomo, contadino, con Cuneo Caterina, casalinga — Canessa Andrea, contadino, con Ratto Aurelia, merlettaia — Maina Enrico, macchinista navale, con Bertolotto Silvia, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Tassara Angelo con Bardi Anna — Canepa Bartolomeo con Castagneto Olinda — Arata Giovanni con Crove Ernesta.

MORTI

Bruno Luigi, anni 36, sacrista.

Movimento dal 2 all'8 Luglio 1923

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Milani Virgilio, impiegato, con Queirolo Elena, agiata — Milla Angelo, agente in poste, con Leoni Lavinia, casalinga — Castottana Luigi, marittimo, con Macchiavelli Antonia, casalinga — Basso Guglielmo, falegname, con Zanoni Teresa, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Cavagnaro Emanuele con Tassara Giovanna — Demartini Paolo con Andreani Emilia.

MORTI

Buracco Maria fu Gerolamo, anni 63 — Pilotti Giovanni fu Giacomo, anni 86, commerciante — Arata Stefano fu Giovanni, anni 71, contadino — Darbesio Stefano di anni 12, scolaro.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
Specialista per le malattie interne
Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecol. di Genova
Corso Regina Elena - Telefono n. 9 — Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15 — RAPALLO
(Francese-Inglese) PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

LIDO DI BORGIO
Stazione Ferroviaria BORGIO VEREZZI
ALBERGO costruito sulla RIVA del MARE
Panorama incantevole
Grande Terrazzo
Aperto tutto l'anno
Stazione climatica e balneare
Prop. G. B. STARICCO

Avvisi Economici

CEDESI in Rapallo migliore via splendido negozio. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno su "IL MARE,, una settimana.
Ditte, Commercianti, Industriali fate della pubblicità sul vostro giornale!

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale ... Completamente restaurato ... Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine ...

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

Genoa boys b. Italia boys 14-1

Con schiacciante superiorità i piccoli rossi bleu del Genoa, domenica scorsa sul Campo di Corso Umberto, hanno battuti i nero gialli del F. C. Italia di Spezia.

Il punteggio dice chiaramente dell'andamento della partita arbitrata dal Sig. Petta.

Genoa batte Virtus 1-0

Nella partita seguita dopo e durata, essendo ad oltranza e la decisiva pel campionato, quasi tre ore, gli allievi del Genova battevano quelli del Virtus di Spezia. L'incontro è stato massacrante per i 22 uomini. I genoani hanno dimostrato una relativa superiorità. Applauditi i portieri delle due squadre. Arbitro Bacigalupo.

Il banchetto del Ruentes

L'*indigestione* della quale fummo vittime non ci ha permesso nel numero scorso dire che il banchetto in onore ai giuocatori ruentini che in questa stagione hanno riscossi insperati allori, è stato riuscitissimo.

Canti, inni, brindisi, allegria, la medaglia offerta ai giuocatori, ecco il quadretto dell'allegra serata gustata dal buon Drinin.

Magnifiche affermazioni della "S. C. Argus,,

S. MARGHERITA LIG.

(*a. p. c.*) — Domenica scorsa la locale S. C. Argus partecipò, con due equipaggi, ai campionati liguri di canottaggio, svoltisi nelle acque della Superba

I risultati furono soddisfacentissimi e avrebbero potuto essere con meno sfortuna, anche migliori. Ad ogni modo la nuova jole è stata apportatrice di vittoria per i canottieri concittadini, come abbiamo loro ardentemente augurato.

L'equipaggio « Vecchia Guardia », composto da Bottino R., Bottino G., tim. Alberti A., partecipò primieramente alla gara a due juniores dovendosi però ritirare poco dopo la partenza, per indisposizione della seconda voga. La quale dovette essere così sostituita dall'esordiente G. Maggio, che si dimostrò all'altezza del proprio compito, nel campionato di jole a due vogatori seniores, vinto magnificamente davanti a cinque imbarcazioni e con sette secondi di vantaggio sui secondi arrivati. Inoltre il tempo conseguito nel campionato seniores fu di ben tredici secondi migliore di quello della gara juniores.

L'armo trionfatore della Milano Gaggiano, formato come è noto da Ghiardella I - Lago G. - Olcese B. - Giardello II, è riuscito secondo nel campionato di jole a quattro per esordienti a cui partecipavano altri cinque armi preparatissimi.

I « Torelli » che vantano doti non comuni di forza, fiato e resistenza e che avranno certamente un brillante avvenire, potranno però fare molto di più nelle regate che si svolgeranno nel mese di luglio a Santa Margherita, specialmente se cureranno lo stile e la velocità, come si richiede sopratutto per i brevi percorsi.

La Canottieri Argus può ben esser lieta di questo glorioso inizio di stagione in cui i suoi baldi campioni hanno ottenuto meritati allori. Anzi l'equipaggio « Vecchia Guardia » ha saputo conquistare nel modo più significativo il campionato a due seniores, già vinto due anni or sono dall'A. B. D. composto da Bottino R - Deserega S. - tim. Alberti A.

E' così il secondo campionato conseguito dagli ottimi vogatori biancoazzurri, ai quali inviamo i migliori complimenti ed auguri.

* * *

La S. C. Argus che aveva offerto il patronato a S. A. R. il Principe Ereditario, ha ricevuto una lusinghiera, significativa lettera di accettazione, che senz'altro riportiamo:

Roma 29 Giugno 1923

Signor Presidente della
Società Cannottieri «Argus»
S. Margherita Ligure

Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte è stato lieto di corrispondere al voto da Lei espresso a nome dei soci accettando l'offertogli patronato di codesta Società.

Nel darle di ciò partecipazione Le tresmetto anche i ringraziamenti dell'Altezza Sua Reale per il pensiero che ha determinato questo gentile atto, considerato dall'Augusto Principe come una gradita manifestazione di cortesi devoti sentimenti.

Il Contr'Ammiraglio
Governatore di S. A. R.
il Principe Ereditario
f.to *Bonaldi*

Ci compiacciamo vivamente con la S. Canottieri Argus per l'alto onore ricevuto, di cui, siamo certi, i simpatici e gloriosi canottieri bianco azzurri sapranno dimostrarsi sempre più degni.

da Lavagna

Le LL. AA. Reali i DUCHI di GENOVA a LAVAGNA

(*Entella*) — Domenica 24 Giugno, in occasione della inaugurazione della Bandiera donata da S. M. la Regina Margherita ai Veterani Lavagnesi, provenienti da Aglie giunsero a Lavagna le LL. AA. Reali i Duchi di Genova accompagnate dai figli Maria Adelaide e Duca di Ancona.

Rappresentanze di Società d'ogni parte della Ligdria si concentrarono a Lavagna dove con l'intervento del Prefetto di Genova, dell'Ammiraglio Conz, dei Generali Poggi e Capironi e di tutte le Autorità Circondariali si svolse solennemente la Cerimonia.

Parlarono applauditissimi il Comm. Abate Lazzaro Podestà, il valente oratore Ferruccio Lantini del Fascio di Genova, Stefano Sciccaluga ed altri.

Inviarono telegrammi di adesione S. M. la Regina Margherita S. A. R. il Conte di Torino, S. E. il Marchese Rino de Nobili, il Principe Generale Gonzaga ed altre illustre personalità.

La festa e riuscita imponentissima pel grande concorso di gente, ed è stata una solenne affermazione di fede patriottica del popolo Ligure.

Si resero benemeriti della grandiosa dimostrazione, i militi del Fascimo per la loro mirabile ed esemplare disciplina; li Capo Stazione principale di Lavagna sig. Omero Castiglioni coi capi Righi, Morandi, Persinotto, Canavesi e Rossoni che lavorarono alacremente per mettere la stazione in grado di poter rendere degno omaggio agli illustri Principi; e ben meritarono pure i signori Corti, Ing. Massa, Canepa Monteverde ecc. che misero graziosamente a disposizione del comitato le loro eleganti automobili.

Infine vada il nostro plauso ai bravi e valenti artisti concittadini Maestro G Fabbi e Giulio Rivara che diedero una splendita armoniosa linea alla cerimonia religiosa, avendo il maestro Fabbi accompagnato all'organo il valente tenore Rivara che cantó l'Ave Maria del Cherubini ed il Tantun Ergo, ottenendo, entrambi gli artisti, l'ammirazione dei Fedeli e l'alto pregiato consenso dei Duchi presenti alla Cerimonia.

Note Meste

A soli 36 anni di età, mentre rigogliosa gli sorrideva la vita, un morbo crudele e ribelle all'affetto dei suoi cari ed alla scienza, strappava all'amore della giovane sposa e di due tenere creature, la esemplare esistenza di Giuseppe Folli.

Innanzi al dolore che travaglia la Vedova ed i congiunti, ci inchiniamo commossi, e ci associamo sinceramente al cordoglio di tutta la cittadinanza.

da Busalla

Inaugurazione

L'amico nostro Andrea Sarale ha inaugurato il suo *Gran Caffè-Birreria "Jolanda,,* in Busalla.

E' un vasto ed elegante locale, con camere e appartamenti ammobigliati, con giardino, salone per skating e ballo.

All'inaugurazione intervennaro numerosi invitati, tra cui il Sindaco cav. Malerba, il Vice-Pretore, il sig. Germignani, il cav. Gavazzi.

Naturalmente allietarono la riunione gentili signore e signorine.

Vi furono brindisi augurali e plausi ai quali ci associamo, riservandoci di riparlare di questo nuovo stabilimento dove sappiamo che presto si terranno feste di beneficenza e concerti.

ESPOSIZIONE NAZIONALE delle Invenzioni e Progressi Industriali

Per iniziativa della Lega degli inventori, nelle spaziose sale dello Stadium — in Torino — che sin dal passato anno venne adattato per Mostre, avrà luogo dall' 8 al 30 Settembre l'Esposizione delle invenzioni e progressi industriali, che accoppiera alle più recenti invenzioni della meccanica, per ricordare il campo più vasto dove si acuiscono gli studi dei tecnici e dei competenti, i prodotti e manufatti più recenti nei campi dell'arte della scienza e dellindustria.

I progressi industriali hanno subito in questo ultimo scorcio di tempo una evoluzione verso la perfezione che il gran pubblico non ha afferrato in tutta la sua estensione. L'Esposizione Internazionale di Torino viene così a colmare la lacuna lasciata dalle consorelle città Italiane che hanno allestito mostre e fiere campionarie.

Torino non poteva quindi restare assente alla creazione di questa manifestazione mirante all'incremento dell'industria e del commercio: creare un mercato annuale delle invenzioni, far conoscere la citta sotto il suo lato industriale, già così favorevolmente noto, stimolando così le geniali tendenze inventive del popolo italiano.

L'esposizione raccoglierà in diverse mostre tutto quanto ha attinenza all'industria in genere, ed il Comitato che ha ricevuto il più ambito premio che potesse aspirare, cioè il Patronato di S. M. il Re, è attivamente all'opera per agevolare quanti vorranno esporre ce ha ottenuto dal Governo concessioni doganali, esenzioni di dazi, riduzioni ferroviarie sulle merci, sui viaggiatori ecc.

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno su "IL MARE,, una settimana.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 23 Giugno al 6 Luglio 1923:

BAROMETRO
Altezza) Massima 768) Minima 759,5
TERMOMETRO contig. est. a Nord
Temperatura) Massima 28) Minima 14
Venti dominanti
Direzione) Nord) Sud Est
Stato del cielo
Giorni sereni 7
» variabili 2
» nuvolosi 5
» con pioggia 3
IGROMETRO SAUSURRE
Umidità) Massima 85 0|0 Minima 78 0|0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 11.9

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per Letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Segnali di aiuto
Nessuna meraviglia che alle volte la « Mamma » si irriti. La sua vita monotona in casa, il fare, raccomodare, lavare e pulire e i tormenti senza fine della massaia sono più di quanto un uomo potrebbe sopportare.
Siete cauti. Irritabilità, dolori ai lombi ed ai fianchi, mal di testa, disordini urinari, nervosità e vertigini sono segnali di malessere renale e reclamano un pronto intervento.
Per guardarvi dallo svilupparsi di una lunga teoria di ancora più serie complicazioni renali, è tempo di intromettersi e di aiutare i reni lottanti con le Pillole Foster per i Reni.
Questa medicina speciale per i reni non è un TOCCA-SANA per tutto. Non guarisce il fegato o le affezioni dello stomaco o dell'intestino; agisce solamente sui reni e la vescica, e guarisce questi dolorosi sintomi di affezioni dei reni e della vescica, come renella, reumatismo, formazione di pietre, idropisia renale, sciatica, infiammazione della vescica e avvelenamento dell'acido urico.
Le donne dicono che le Pillole Foster per i Reni sono « un aiuto inestimabile in momenti difficili e critici » Adatte per bambini e per vecchi, come per persone giovani e di mezza età, non è troppo affermare che nessuna casa dovrebbe essere senza le Pillole Foster per i Reni.
* * *
Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac., Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Levatrice ORSINI
Diplomata Regi Istituti Clinici-Perfezionamento Milano
Tiene Gestanti :: Consultazioni dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17.
CORSO UMBERTO, 8 A — RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1.- 2.-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 90

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

.. I rivolgimenti politici furono la tempesta che sconvolse il mio destino, che schiantò i miei progetti, che sradicò violentemente le radici che mi congiungevano con tenaci vincoli di amore alla mia terra.

Giunto a questo punto Antonio tacque come a raccogliersi nei suoi dolorosi ricordi. Dopo un breve silenzio che gli giovò certo a ricuperare la padronanza di sè stesso continuò:

— Come già dissi forse aveva ragione mia madre. Meglio sarebbe stato per lei e per me ch' io mi fossi accontentato di essere un comunque professionista, non curante d' altro che della famiglia e del mio lavoro, non avente altre mire se non quelle del guadagno e del quieto vivere....

— Deplorate di esservi consacrato alla risurrezione italica? — lo interruppi stupito.

— No, senza dubbio. Il mio rammarico proviene dal constatare tutta l'inutilità della mia vita, che i miei giorni agitati di contrasti e di pericoli non giovarono nè a me nè agli altri, che i miei sforzi non condussero che alla delusione più crudele.

— E' vero — risposi sorridendo e guardandolo con crescente interesse e simpatia — ma non dovete obliare che per sostenere l'idea fulcro dei civili ordinamenti sociali occorre la massima abnegazione, poichè non è l'individuo che conta, non è l'individuo che può ricavarne più o meno lauto profitto alla guisa d'un qualsiasi abile mercante, d'un qualsiasi farisco trafficante astutamente nel tempio della cupida venalità e dei gretti egoismi, ma bensì la collettività. Non dice Mazzini, delle cui dottrine siamo discepoli e assertori convinti, che ogni passo che si muove verso l' idea in lotta eterna contro l'ingiustizia dominatrice è segnato dal sangue d un martire e che solo per questo sangue generoso e santificato dall' olocausto sublime l'idea si afferma e germoglia, cresce rigogliosa e potente si espande?

— Grazie, Stefano. Conducendomi con le ali del pensiero a Mazzini voi mi fate un bene immenso.

— Non vi rendo se non una minima parte del bene fattomi da voi allorquando vi narrai gli eventi per cui sono profugo a Londra.

— Comincio a credere — prosegui Antonio rialzandosi a sedere sul letto e animandosi in viso = che i disegni reconditi della Provvidenza che regge e decreta i destini degli uomini e delle cose vi abbia condotto presso di me in questa casa ospitale del dolore e comincio a formarmi la convinzione che se vana è stata la mia vita non sarà vano il mio morire....

— Voi guarirete Antonio...

— No, e la mia morte vi gioverà.

— Come?

— Ve lo dirò al momento opportuno. Ora lasciatemi continuare, lasciatemi correre con la mente verso il mio passato, lasciatemi rivivere un poco della mia giovinezza fuggita con tutto il suo ricco corteo di sfolgoranti illusioni, con tutti gli incanti dei suoi sogni lusinghieri, con tutte le sue follie per le quali si sente centuplicare la gioia di vita in palpiti di ebbrezza sconfinata.

Perchè non fui un asceta, come del resto non è possibile che un ufficiale possa condurre una vita contemplativa e d'altra parte il mio temperamento pieno d'ardore non lo avrebbe concesso. Anzi, durante i primi anni che non ero più sottoposto alla vigilanza materna mi sentii incalzato da mille desideri d'amore e di spensierata allegrezza, ero come impaziente di compensarmi a usura del tedio provato tra le mura domestiche rimbombanti quasi ogni giorno delle dispute sulla scelta della mia carriera. E mi compensai a più non posso in baldorie ed in capricci amorosi. In ispecie che le donne si lasciano volentieri sedurre dagli ufficialetti.

Forse agisce sulla loro fervida immaginazione la divisa militare assai aggraziata e decorativa, forse le abbaglia il luccichio delle sciabole e dei galloni dorati. Comunque fosse io profittavo senza risparmio delle buone fortune che mi potevo procurare. Tanto più che non ero troppo esigente sui generi di bellezza femminea. Purchè fossero piacenti e docili le amavo tutte, bionde nere rosse e castane.

In tal guisa corsi parecchio tempo la cavallina, non curante se non di spassarmela giocondamente finche mi sentii stanco e nauseato d'ogni cosa. Era la sazietà dell' abuso? Non sò. Il certo è che giunsi a disprezzare ciò che prima avevo desiderato con molto ardore e a rammaricarmi quasi d'avere sciupato in bagordi ed in volgari avventure i miei anni più fecondi di sane energie.

Mi appartai quindi dai compagni che non pensavano affatto di rinunziare ai loro scapigliati passatempi rimanendo sordo ai loro inviti e indifferente alle loro beffe, lasciando pure che dicessero che divenivo frollo e che simile al diavolo quando invecchia mi facevo eremita.

Ma io non infrollivo affatto, anzi con il vivere calmo e sereno andavo prendendo maggiore vigore. Vivevo quieto, non in perfetta solitudine da anacoreta come sembrava supponessero i miei camerata burloni. Anzi il mio spirito alacre cercava nuovi scopi e nuovi ideali.

Fu in quel mentre che appresi il formarsi di società segrete per la redenzione della patria. Quella notizia mi scosse profondamente così da suscitare un tumulto di pensieri nella mia mente.

Come quand' io gettavo inutilmente tempo, gioventù e denaro, altri come me giovani e aventi uguali diritti alle gioie della vita, a queste rinunziavano per consacrarsi interamente ad una causa sublime, per operare là dove ogni sforzo, ogni tentativo è segnato dal sangue d'un martire, là dove non lodi, non ricompense, non titoli, non onori, esaltano a conseguire la vittoria, ma bensì il pericolo da sfidare ad ogni istante, la bieca persecuzione, il sacrificio?...

E quei confronti mi riempivano di amarezza. Onde redimermi dinanzi ai miei occhi risolsi di rimediare.

Perciò divenni carbonaro, e in breve mi distinsi tra i più zelanti e risoluti. Non temevo nè la prigione, nè l'esilio, nè il patibolo. Se falliva un progetto mi adoperavo a ritentarne un altro. Sdegnavo i temporeggiamenti e le titubanze. Sdegnavo altresì l'appellativo di cospiratore. Da vero soldato trovavo che agire nella carboneria significava combattere per la riscossa fiera del popolo, senza la quale l'Italia non poteva spezzare le sue catene. (*Continua*)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari
Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e viste rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d' Europa e d' America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa* l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più mediche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato Cartelle Fondiarie Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO
Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti -- Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando

GENOVA (Darsena)
VICO DELLA VENA, 10

SUCCURSALE:
= *RAPALLO* =
Via Alessandro Volta
(vicino al Deposito Gaz)

Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato — Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.

Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**

IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da' Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 5-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico ginecologici — Camere per operate

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditto! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10 b
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana
dove riceve ogni MERCOLEDI'
-:- dalle 8.30 alle 11. -:-
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI
SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 14-8-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 750

RAPALLO, 14 Luglio 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Inter. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi; Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione:
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria

LA POLITICA DELLA POLONIA e l'Italia

« E' una cosa ben nota che, dalla Conferenza di Parigi, la quale portò al Trattato di Versailles, la politica francese è stata così attiva e così influente in Polonia e negli Stati della Piccola Intesa, da non costituire una esagerazione se si afferma che la politica di questi Stati è diretta dal Quai d'Orsay. Durante questo periodo, la Francia ha mantenuto grandi missioni militari in questi paesi; ha fornito loro enormi quantità di munizioni, ha concesso un prestito di quattrocento milioni di franchi alla Polonia.

« La politica francese domanda che la Francia abbia l'esercito della sua politica ed inclina non al disarmo, ma al mantenimento e all'aumento delle sue forze armate e di quelle dei suoi alleati continentali ».

Fortnightly Review, Londra.

« La Polonia è uno di quegli Stati, la cui struttura politica sinora è stata poco stabile ed indefinita. Il Parlamento polacco ha una trentina di partiti fra grandi e piccoli ».

Obzor, Zagabria.

Che la Polonia — come scrive l'*Obzor* — sia uno Stato dalla struttura politica finora poco stabile ed indefinita se ne debbono essere resi conto anche i membri dell'odierno Gabinetto di Varsavia, se il Witos e il Seyda hanno creduto opportuno di dichiarare che essi faranno tutto il possibile per stringere una alleanza più salda con la Piccola Intesa ed ampliare i rapporti economici con l'Inghilterra.

Da una guerra che aveva conclamato i principii delle nazionalità era giusto che risorgesse a vita libera il martoriato popolo polacco. Anzi è opportuno ricordare come, regnante ancora lo Zar Nicola II, quando la Francia, costrettavi dalla sua alleanza con la Russia, continuava ad ignorare l'esistenza d'una nazionalità polacca, fu appunto l'Italia che, prima fra tutte le Potenze alleate, affermò i diritti dei polacchi all'indipendenza. Infatti non è ancora spenta l'eco delle acclamazioni tributate, nel Parlamento italiano, ai rappresentanti polacchi, venuti in Italia durante la guerra. Tuttavia noi crediamo che la saggezza politica e l'amore per la pace degli italiani avrebbe preferito uno Stato polacco veramente nazionale, e non una Polonia costituente un'eterno pericolo di conflitti diplomatici e di guerre quale la Francia l'ha voluta, con danno evidente di quegli stessi polacchi cui da tanta simpatia e da tanti ricordi del nostro Risorgimento eravamo legati noi italiani. Una Polonia ipertrofica che i politici del *Quai d'Orsay* hanno gonfiato ad arte illudendosi in tal modo di difendere il Trattato di Versailles ed hanno forzato ad inglobare entro le sue frontiere politiche: tedeschi, ukraini di Galizia, lituani, ecc., trova difficilmente la sua stabilità.

Il territorio nazionale dei polacchi era stato intimamente legato, nello svolgersi delle operazioni guerresche, allo scacchiere orientale, ch'esso avea in gran parte costituito. Le armate di tre caduti imperi, nell'alterna vicenda delle loro rapide avanzate e ritirate, avevano fatto conoscere tutte le devastazioni alle terre polacche. Più d'ogni altro popolo d'Europa, quello polacco aveva bisogno di rinascere sotto un'egida di pace. Al contrario, esso, per opera della Francia, è risorto coi prodromi di guerra, spinto ad un albagioso imperialismo e obbligato a dominare nuclei rilevanti di razze ed intere regioni esotiche.

Il risultato fu che la Polonia, prima ancora di pensare a crearsi una vita e un ordine nazionali, dovette affrontare nuove guerre e molteplici avventure. Per ciò fare lo Stato polacco ha dovuto, come riferisce la *Fortnightly Review*, contrarre un prestito di 400 milioni di franchi dalla Francia, gran parte dei quali si sono esauriti nella guerra contro la Russia e si sono dovuti spendere per mantenere un esercito in continuo piede di guerra.

Dalla relazione del ministro delle finanze polacco, signor Ladislao Grabski, pubblicata lo scorso aprile a Varsavia, noi possiamo dedurre che « gli sforzi per risanare le finanze polacche non hanno dato risultati soddisfacenti e durevoli. Il ministro Bilinski aveva contratto un prestito in dollari coi polacchi d'America. Questo prestito apportò assai meno di quello che si sperava e fu impiegato, non per migliorare le finanze ma per salvare la Repubblica in un momento molto critico, nel momento della lotta armata coi Soviety.... ». E continua il signor Grabski riconoscendo le delusioni prodotte da un prestito forzoso e dalla *danina* o tributo della fortuna. Lo stesso scrittore dice: « ....il risparmio scompare nella società polacca. Prima della guerra i risparmi raccolti nelle banche si elevavano a 1,771 milioni valutati in franchi svizzeri e depositati sotto altre forme essi ascendevano probabilmente a 3 miliardi.

Oggi non si trovano nelle banche polacche che 30 milioni appena e circa 50 milioni, se si aggiungono i depositi della Cassa di Risparmio postale, nelle Cooperative e nelle altre Società per azioni. Questa è una piaga sanguinante e il male si aggrava di mese in mese ». In queste condizioni è evidente che la Polonia ha bisogno di una sana politica di pace.

Invece alle sue difficoltà si accrescono e si aggiungono quelle con la Lituania, che non solo non ha voluto entrare nella Lega dei popoli baltici, ma al contrario ha stretto rapporti amicali con la Russia e con la Germania, apportando così un fiero colpo al Trattato di Versailles, laddove questo aveva preteso di troncare qualsiasi comunicazione territoriale fra Mosca e Berlino. Dimodochè si potrebbe dire essere già fallito il piano francese di quella grande Polonia imperiale e guerriera che nel secolo XVIII scendeva sino a confinare con la Moldavia e della quale si legge in una « Geografia Universale » del padre gesuita Buffier, pubblicata in Venezia nel 1790: « Di Polonia al Reame, e al Gran Ducato di Lituania un Prence sol dà legge, cui la Gran Dieta libera s'elegge. D'otto provincie formasi lo Stato ».

A tal punto la Francia intendeva far rivivere questa « Grande Polonia » dominatrice di popoli non polacchi, che pur di recente abbiamo visto la Conferenza degli Ambasciatori assegnare illogiche frontiere alla Polonia, « senza dubbio in accordo alla politica e agli scopi della Francia ». E in ciò i francesi non sono che conseguenti. Essi riprendono quelle direttive politiche imperialiste che, prima della rivoluzione francese, sostenevano apertamente il Reame di Polonia, lo confortavano di alleanze e anche di legami di sangue coi Re di Francia. Però noi crediamo, in base a quanto siamo andati esponendo e a mille altri indizii, che l'odierna Polonia non sia stabile nè vitale. Concordiamo cioè con non pochi scrittori di quella Piccola Intesa, la quale non mostra soverchio entusiasmo per quell'apporto che nella loro alleanza vorrebbe fare la Francia della Polonia.

Quale è oggi, voluta dalla Francia, la Polonia non può che essere sempre minacciata da discordie intestine, da complicazioni esterne e da guerre. E ciò può convenire alla politica egemonica della Francia, ma non all'Italia, nè ad altri Stati e neppure alla stessa Polonia.

ALFREDO MANTERO
di « Echi e Commenti »

L'Esposizione della Casa dell'Albergo e dello Sport a Roma

Nelle ricostruzioni della Roma Imperiale a Villa Umberto in Roma avrà luogo nei mesi di Luglio e Agosto l'*Esposizione Nazionale* della *Casa*, dell'*Albergo* e dello *Sport* che comprende tutto quello che ha attinenza con la vita domestica e con l'albergo.

L'interessante Esposizione sarà inaugurata ai primi di Luglio e richiamerà certamente a Roma gran numero di visitatori attratti, anche, dalle eccezionali riduzioni ferroviarie concesse dal Governo per Roma.

Durante il periodo della Mostra si annuncia che avrà luogo a Roma un importante convegno delle Pro Loco e dell'industria del Paesaggio e dell'Albergo.

Il Municipio Romano di Genova
i suoi confini e le sue strade

(Conferenza del cav. **ARTURO FERRETTO** tenuta alla **"Federazione Magistrale Ligure NICOLO' TOMMASEO"**).

PARTE IV.

« Queste facili comunicazioni dovevano aver contribuito non poco a rendere, fin dai primi tempi, il Municipio romano di Genova come uno dei più importanti emporii della Liguria, dove, come asserisce Strabone, affluivano le merci di tutta la regione, che venivano probabilmente commerciate nella località, ora diruta di Morcento, negli orti di S. Andrea. Ivi si vendevano pecore, pelli e miele, cavalli e muli speciali, tuniche e sai detti ligustici. La tavola di bronzo parla del vino e del grano, come produzioni dell'agro langense, e fra i prodotti naturali Plinio annovera il *ligusticum* detto anche *panace* ed il tufo bianco. Si esportavano l'olio ed il vino italico, sebbene dica il greco geografo che presso i Liguri poco vino si produceva, e questo sapeva di pece ed era austero. Plinio nota però che, come per il vino dell'Etruria teneva la palma Luni, Genova la teneva per la Liguria. Osserva tuttavia Marziale che l'astuto padrone di casa facevasi mescere ottimo vino vecchio, mentre ai convitati offriva vino ligustico, il quale, per affermazione di Colamella, veniva condito colla pece nemeturica, e confezionato in modo speciale.

« Un altro articolo di esportazione della Liguria era l'uva secca che, secondo Plinio, veniva accolta in giunchi e riposta in botti, che venivano chiuse in gesso. Tutti gli Alpini, tanto i Reti, come i Liguri, usavano, per riporre i vini, delle botti di legno; e Strabone, certo in senso iperbolico, dice di averne visto di proporzioni maggiori delle case. I marmi della regione ligure vinicola rammentano alcuni *dispensatores*, e riportano effigiati carri, che portano delle botti.

Oltre queste merci non doveva mancare sull'antico mercato genovese la lana, poichè asserisce altrove il medesimo geografo che, sebbene ordenaria, producevasi nella Insubria e nella Liguria propriamente detta.

« Altra fonte di lucro era la pesca, che, secondo Eliano, era fatta con ami grandissimi e solidi, ed oltre ai pesci ordinari, si procacciavano abbondanti tonni.

« Tali erano i prodotti e le condizioni commerciali de' Liguri nostri secondo le testimonianze degli scrittori antichi, all'epoca del loro maggiore sviluppo, quando già le aquile romane dominavano nella nostra regione.

« Abbiamo da Diodoro Siculo che espertissimi navigatori erano i Liguri primitivi, e che molto si esercitavano ne' commerci, per amore de' quali, sfidando ogni sorta di pericoli, e mettendo fino a repentaglio la vita, correvano, su leggerissimi e semplicissimi scafi, per mari lontani, toccando le coste della Sardegna e della Libia. Per cui, come in tutto il resto, essi aveano conservato i costumi aviti, come è pur certo che a tempi remotissimi rimontava il loro uso di sfidare le intemperie marine con rudimentali barchette, costituite in origine di tronchi d'albero scavati col mezzo del fuoco, o di quei zatteroni sostenuti da otri galleggianti, ricordati dal Serra nella sua Storia di Genova (Vol. I p. 5). Nulla quindi di più verosimile che gli oggetti proprii dell'Affrica settentrionale, delle Lipari e della Sardegna, rinvenuti nelle caverne liguri dell'età neolitica, siano il prodotto di tali navigazioni o di contatti commerciali cogli abitatori di quelle spiaggie, onde essi vennero riguardati come il più antico e venerando documento per la storia del commercio nell'antica Liguria.

« Si potrebbe supporre, come realmente qualcuno suppose, che esistessero rapporti commerciali fra i Liguri dell'età preistoriche e i Fenici.

« Si credette trovarne le prove in certi ciottoli, di speciale forma, e peso, che assai numerosi si rinvennero nelle caverne. Essi avrebbero servito di peso per lo scambio del miele e d'altre merci, proprie della Liguria, che i Fenici avrebbero esportato altrove. La corrispondenza di questi ciottoli al peso e alla forma di altri, di cui a tale uso si servivano i Babilonesi, i Fenici e gli Egiziani, dovrebbero confermare quest'ipotesi. In tal caso oltre che la diretta importazione fatta dai Liguri sulle coste dell'Affrica, gli oggetti estranei enumerati si potrebbero considerare il frutto degli scambi commerciali coi Fenici.

« Più importante per la storia dei rapporti commerciali dei Liguri con altri popoli fu la necropoli genovese, scoperta in Via Venti Settembre. Le tombe sorpassarono la ventina, ed avevano forma di pozzi, scavati in un banco di marna pliocenica, alla profondità di circa m. 3.45 sotto il piano della via.

« Esse furono singolari per il materiale funebre racchiusovi, consistente in fittili di arte attica e figure nere su fondo rosso. Fra questi va notato un cratere a colonnette, sul quale è rappresentato Apollo, che suona la lira, Latona, che gli offre una corona, Hermes e Artemide con a lato la cerva. Per i confronti fatti con simili vasi della Campania si ritiene che esso sia di fabbrica ateniese. Oltre questo vaso molti altri simili uscirono dalla necropoli, ricca di prodotti dell'industria greca, e, risalendo il sepolcreto, come risulta dall'attento studio del materiale contenuto, alla metà del secolo V, esso forma una prova palmare dell'attività dei commerci fra Liguri e Greci in quell'età.

« Genova dovea fin d'allora essere il punto centrale della Liguria, ed ivi naturalmente più che altrove dovevano affluire le merci greche importatevi, per la via di mare, probabilmente dai Marsilioti. Insieme con essi si trovano anche oggetti di pura arte etrusca, così che appare che nella piazza di Genova doveano incontrarsi i prodotti delle due fiorenti civiltà.

« Non esistendo ancora la via Emilia, anche gli Etruschi doveano comunicare di preferenza con Genova per mare.

« Per questi contatti con gente straniera, e forse per lo stabilirsi nel seno della Liguria di famiglie di mercadanti, si trova ivi in alcune necropoli, com'è precisamente il caso della nostra di Genova, sostituito all'avito uso dell'inumazione quello della incinerazione. Cambiamento, che fra gente, si tenace delle proprie istituzioni, come si dimostrò sempre fino a tarda epoca romana, vale di prova sicura che l'attività commerciale e le relazioni coi vicini popoli greci ed etruschi devono essere state grandissime.

* * *

« Un grande contributo per la storia del Municipio romano di Genova e dei suoi commerci, sarebbe l'epigrafia, raccolta nel 1864, dall'Abb. Angelo Sanguineti nel Vol. III degli Atti della *Soc. Lig. di St. Pat.*

« Il Sanguineti deplora che l'Epigrafia del Municipio romano di Genova, ascritto alla tribù Galeria, non è nè così ricca nè così importante, come l'antico suo splendore e ricchezze darebbero ragione di credere, giacchè il tempo, coi suoi rivolgimenti, abbattendo e ristorando, ha fatto singolarmente guerra presso di noi a questo genere di antichi monumenti.

« Parecchie delle epigrafi muovono dalla formola *Dis Manibus*, e più comunemente dalle sigle *D.M.*, cioè ai Dei Mani.

« Nella torre, ora distrutta, di San Nazaro, alla marina d'Albaro, una epigrafe dedicata ai Dei Mani indicava che un luogo rinchiuso avea servito per sepolcro a quelli, che non l'avevano proprio, o avova servito a bruciarvi i cadaveri, luogo, che i Romani chiamavano *ustrina*.

« Da altra epigrafe risulta che un delubro o altare, o checchè altro, era stato fatto per comando di Diana, leggendosi *Dianum sacrum ex imperio*, sacro a Diana per suo volere.

« Nelle mura antiche della Darsena, dietro la chiesa di S. Sisto, esisteva l'epigrafe d'un Marco Giulio Messore, dedicata al fratello piissimo Marco Giulio Adepto.

« Altre si trovano incrostate e capovolte nelle pareti esterne della chiesa di S. Lorenzo, ove si pone in luce un *praepositus puerorum* che potrebbe essere un pedagogo, o maestro, altre si trovavano in S. Domenico, altre nelle carceri di S. Andrea e a S. Siro spettanti alla gente Cominia.

« Interessantissima un'epigrafe, che sta sotto un busto di donna, che dalla foggia del vestire si conosce appartenere ai tempi di Costantino. I Marchesi Serra, a cui apparteneva il monumento, lo trasferirono da una loro proprietà di Canneto a S. Sabina e poi nella loro villa di Cornigliano. I nomi dei coniugi ricordati Sergia Trofima e Sergio Epafrodito e il loro figlio Sergio Sergiano ci fanno conoscere essere stati liberti d'origine greca e manomessi dalla famiglia Sergia. « Da che questa epigrafe, conclude il Sanguineti, ci fa conoscere che in Genova doveva essere la famiglia Sergia, noi possiamo con probabilità supporre che vi possedesse qualche fondo, il quale naturalmente si chiamava *Fundus Sergianus*. Ora per quelli che non si lasciano troppo sedurre alle etimologie celtiche, potrebbe questa denominazione offrire una soddisfacente soluzione intorno alla parola Sarzano, antica parte della nostra città ».

« Un'epigrafe, che non presenta nulla di bello, nè d'importante, e che appartiene ai tempi dell'impero già inoltrato, pone in luce alcune persone della famiglia Giulia che si fanno il sepolcro per sè e per i loro posteri; in un'altra una rarità di marito, Pio Teofilo, piange la moglie, morta a 42 anni, attestando di essere vissuto con essa 25 anni senz'alcuna querela, e, così essendo la cosa, avea ben ragione di chiamarla *femina rarissima*, ed avea ben ragione di piangere!

« Due iscrizioni, o parti d'un'iscrizione sola, esistevano in Genova nel palazzo di Antonio Doria (ora Prefettura) ove si parla di un Elio Pilade pantomimo e ad un suo discepolo vincitori dei giuochi sacri, che erano quattro, resi tanto famosi dai canti di Pindaro, cioè i Nemei, i Pitici, gli Istmici e gli Olimpici, ma poi il nome di sacro si estese anche ad altri simili spettacoli ed esercizi.

« Una lapide, scoperta in Roma sul finire del 1796, ha il pregio singolarissimo di farci conoscere che Genova fu ascritta ad una tribù romana e che questa fu la Galeria. Non ci poteva esser dubbio che Genova avesse avuta questa onorevole ascrizione da che l'aveano avuta altre terre Liguri di assai minore importanza, ma si desiderava un monumento che ne facesse fede e indicasse a quale delle 35 tribù Genova fosse stata ascritta.

« Un altro marmo proveniente da Tortona illustra un Mario Eliano, Decurione di Genova, e flamine (specie di sacerdozio minore) che curava gli affari dei Marii e dei Giulii, patroni suoi, e della moglie Giulia Tetide nei territori delle tre città nominate nell'iscrizione, cioè Tortona, Vercelli e Genova.

« Di maggiore interesse sono le quattro urne cinerarie della nostra Riviera Orientale.

« Tra Pieve di Sori e Bogliasco esiste il monte Santa Croce, forse una vecchia *mutatio* romano, accomodato ad ospedale per i pellegrini sui principii del 1200. Un marito, Servilio Filodoxo, dedicava un marmo alla moglie carissima Servilia Restituta. Il contorno dell'una, divisa in due nicchie, ha un bassorilievo, rappresentante due pellicani che nutriscono i loro pulcini.

« Sui monti, che sovrastano a Sori, sta la parrocchia di S. Bartolomeo di Busonengo, ove trovasi la seconda urna cineraria, che serve ad uso di bacinetto per le lavanda, dalla quale sembrerebbe che una Reparata avesse eretto il monumentino ad una Ateria, figlia, o liberta di Quinto. Nei due segni sui fianchi dello spazio, che serve di lapide, appaiono montoni, colle corna attorcigliate, simbolo di sacrifizio; dalle corna pende una ghirlanda di frutta e fiori, e sui lati di questa, proprio negli angoli inferiori, si vedono due cigni, che si volgono col becco a piluccare la ghirlanda medesima, ornamenti o significazioni comunissime nelle urne di questa età, che per lo più si facevano a dozzina, e da servire per le ceneri di chicchessia.

« La migliore delle urne cinerarie trovasi a S. Margherita Ligure, scoperta a metà del secolo XVII demolendosi la chiesa vecchia. Apparteneva ad una famiglia Taiezia.

« Nei due lati dell'urna è scolpita una pianta di alloro, con le bacche sui rami. Appiè dell'albero stanno due cigni e sotto all'iscrizione si vede una figura alata, che svena un giovenco. Al di sopra dell'epigrafe sono rappresentati due uccelli che bevono ad una tazza e quinci e quindi due teste di ariete. In questo monumento si riconobbe il culto di Apollo, ossia Mitra. L'alloro ed i cigni ognun sa che simboleggiano il primo, e che la figura alata, che inforca il giovenco, in atto di sgozzarlo, allude ai misteri mitriaci. Mitra presso gli antichi orientali era il Dio del Sole, com'era presso i Greci ed i Romani Febo Apollo.

« La quarta urna, che chiude la serie, trovasi nella chiesa di S. Pietro di Rovereto, tra Zoagli e Chiavari, lungo la via romana. La forma delle lettere, molto irregolari, la punteggiatura negletta, la disposizione confusa delle linee ci fanno conoscere che l'urnetta è lavoro del secolo III, e forse del IV, ove un C. Tizio Marcellino *benefiziario* tribuno della prima coorte chiamata Pia Vittrice, o Vindice, leva un ricordo a C. Sestio Spectato, tesserario della stessa coorte.

« Il titolo di *Tesserario*, oltre varii significati, vuolsi, come nel nostro caso, intendere di quei soldati scelti da ciascuna legione, che sul far della sera portavano al Centurione una parola comunicata dal Duce supremo, acciocchè nell'oscurità della notte valesse a far riconoscere gli amici dai nemici. Il comandante si valeva pure degli stessi uomini a comunicare con celerità e sicurezza qualunque altro ordine, che gli fosse occorso di trasmettere ai comandanti inferiori.

« La *Coorte* era la decima parte della Legione Romana, la qual coorte si divideva in tre manipoli, e questi in due centurie ciascuna.

« Nella nostra iscrizione trattasi di Coorte al servizio del *Pretorio Urbano*, e quello di Pia Vittrice, o Vindice, è il titolo dato in altre lapidi alla prima *Coorte Pretoria*.

« *Beneficiarii* chiamàvansi quei soldati, elevati ai gradi delle milizie, a cui venivano promossi per favore dei superiori.

« Il tribuno graduato Caio Tizio Marcellino pose quindi un ricordo al tesserario Caio Sestio Spettato, morto all'estremo confine di Rapallo in un *vico* battuto dalla strada romana.

« E giacchè siamo a Rapallo è pregio dell'opera indugiarvi e cercare nel portico della baronessa Baratta una epigrafe greca di un certo Manete Kerameus, che può interpretarsi come vasaio, oppure cittadino di Ceramo, e della sua moglie Europa figlia di Manoco.

« Ho detto del Municipio Romano di Genova dei suoi confini, dei suoi villaggi, dei suoi commerci, delle sue strade e della sua povera epigrafia. Il tutto concorse a formare un Municipio importante, un emporio, che levò grido e sulle sue porte allora, come oggi, e come sempre, si poteva e si potrà incidere a caratteri adamantini la nota epigrafe che Dante volle incisa sulla tartarea porta

...... convengon qui d'ogni paese.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

Liguria

La palma che s'inciela, il vivo fiore
di sangue che invermiglia, l'arancelo
casto incensiere nel biondo tepore
sulla freschezza molle del roseto,
la pace azzurra del mare divino
sognante e sonnolento al par d'oblio,
la purità del cielo cristallino
al volo fiammeo del ridente Iddio,
e la tua gente, libera e tenace
e nell'agreste assiduità ferace
e nel rude ardimento marinaro
Liguria splendida, laudata sia
dal poeta che toglie il lauro amaro
per tuo diadema, dolcissima Iddia.

G. Roberto Mandel.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Per le Licenze d'Esercizio

L'agitazione attuale di conduttori di esercizi pubblici per i provvedimenti introdotti in materia di licenze, ha bisogno di una premessa a maggior e necessaria intelligenza.

La legge 19 Giugno 1913, n. 632, sulle Licenze d'Esercizio Pubblico e di autorizzazione alla vendita di bevande contenenti alcool in dose superiore al 21 o|o, stabilisce il rapporto d'un esercizio per ogni 500 abitanti e nega licenza nuova in condizione diversa.

L'intento della legge era di ottenere una graduale diminuzione di quelli esercizi; ma non fu conseguito, per incidenti di pratica applicazione.

E anche l'articolo 54 della legge di P. S., ritenuta personale e non cedibile la Licenza di Pubblico Esercizio, riconosce la facoltà di condurre l'esercizio col mezzo di interposta persona che abbia i requisiti legali.

Ma ciò diede occasione a larvate *vendite* di licenza; e il Ministero degli Interni, in una relazione al Consiglio di Stato dichiarava il fatto illecito. Soltanto ammetteva un diritto di trasferimento, in caso di morte, negli eredi legittimi aventi diritto alla riserva (articolo 805 e seguenti del Codice Civile) e purchè come terzi concessionarii, con i requisiti personali originalmente richiesti.

Ma la prima Sezione del Consiglio di Stato, interpellata, sentenziò: doversi ritener nullo qualunque preteso passaggio di Licenza di Pubblico Esercizio dal concessionario ad altri.

In tal modo le licenze avrebbero cessato di aver vigore anche in causa della morte del concessionario.

Ed è appunto seguitando questo troppo restrittivo criterio, che la Direzione Generale della P. S. ha invitato le autorità locali ad una più rigorosa applicazione delle norme di legge in materia. Di qui l'agitazione delle organizzazioni di esercenti.

Esse hanno formulato al Governo i seguenti voti:

1.o) che sia mantenuto integro il diritto di successione nell'uso delle licenze in omaggio alle vigenti leggi nella trasmissione della proprietà;

2.o) che siano mantenuti quei trapassi regolari di licenze che non rappresentano una speculazione, ma un bisogno assoluto del commercio e della cittadinanza;

3.o) che tutte le licenze in sospeso per cambio di titolari di pubblici esercizi vengano regolarizzate, ottenendo così uno stato di necessaria sistemazione.

Noi crediamo che questa agitazione legale sia giustamente fondata, e che, pur usando tutte le morali prodilezioni agli intenti indiretti che evidentemente si proponeva la citata legge 19 Giugno 1913, si debbano prendere in benevola considerazione, anzi accogliere (con qualche opportuna variante, su cui non è qui il caso di attaccar discussione) i voti sopra riferiti delle organizzazioni di esercenti.

In tali sensi si è anche pronunciata l'assemblea del costituendo Sindacato Nazionale dei pubblici esercizi.

Promozioni nella R. Questura

Segnaliamo con soddisfazione, perchè meritato premio ad alcuni tra i più egregi funzionarii della nostra Questura, varie promozioni recentemente avvenute. Furono promossi Commissari aggiunti: l'avv. cav. De Falco del sestiere di Marassi; l'avv. Panizza della Squadra Mobile; il dott. Tartaglia dell'Ufficio Passaporti; l'avv. Cassato, commissario del sestiere del Molo, l'avv. Fringuelli della Ferrovia, il dott. Ceriola dell'Emigrazione e l'avv. Rodino del Commissariato di Sampierdarena.

A tutti congratulazioni sincere.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Il Consiglio Direttivo dell'Accademia ha nominato Delegato Generale per la Lombardia l'esimio pubblicista dottor prof. Giuseppe Gordini.

Il prof. Gordini è un noto e distinto scrittore, redattore di autorevoli giornali e riviste, nonchè un forte e valoroso poeta, che si rivelò profondamente nel suo volume: *Le canzoni fiumane*, raccolta di liriche che incontrarono il più entusiastico plauso del pubblico e della stampa tutta.

Fiori d'arancio al Ristorante Popolare di Corso Oddone

Una festa gaia e gentile si svolse nel grandioso Ristorante Popolare per le nozze di Vannucci Marisa con Frediani Sante. Una festa famigliare, eppure commovente e cara poichè significava il dolce coronamento d'un gaudioso sogno d'amore e lo schiudersi di un avvenire pieno d'incantevoli promessa alla coppia novella. Perciò il pranzo, composto dai proprietari del Ristorante Popolare con vera sapienza gastronomica fu un seguirsi di motti giocondi e beneauguranti. Allo spumante poi venne brindato e inneggiato alla felicità duratura e sconfinata degli sposi. Un bel colpo d'occhio presentava altresì la tavola tutta parata di fiori.

Politeama Genovese

La Compagnia Pancani ha dato un brevissimo corso di rappresentazioni, terminando con la *Mazurka bleu* di Franz Lehar.

Teatro Giardino d'Italia

Ottimo successo ebbe la recita di *Frasquita* del Lehar. Ebbe a protagonista eccellente Jole Pacifici. A quanto ci si assicura questa Compagnia, che à ottimi elementi, non avendo davvero a lodarsi, malgrado il suo valore, del concorso del pubblico, lascierà presto questo teatro.

Teatro Verdi

Hanno debuttato con brillante successo la fine ed elegante dicitrice Mimì Carrel e il prof. Lakenar.

Teatro Eden

Si alternano applauditi, ma con scarso numero di uditorio, gli spettacoli di varietà.

Al Cinema Olimpia

Assai tragico e impressionante è il *Dramma nel Monastero di Sandomir*, del secolo XIII, riprodotto con veri intendimenti d'arte e che dà un concetto fedele dell'epoca a cui si riferisce con la magnifica messa in scena e la ricchezza sfarzosa dei costumi e con l'efficacia dimostrativa delle passioni dominanti da cui scaturisce la catastrofe dove in segno di eterna espiazione sorge poscia il Monastero.

Proseguono altresì le visioni dei *films* riproducenti l'Italia pittoresca, *films* di affascinante bellezza che fanno vieppiù ammirare e prediligere la patria. Stupendo il panorama da Genova a Levanto.

Cinema Orfeo

Con l'*Idiota* del celebre romanziere russo Dostojewski e con *La Commedia Umana* di Balzac sono passati sullo schermo dell'Orfeo due veri capolavori dell'arte. Così nel *Principe idiota* come ne *La Commedia Umana*, commedia di tutti i tempi che racchiude in se il groviglio delle passioni che ci dominano e ci fanno agire, il pubblico distinto che affolla l'elegante ritrovo ebbe a provare intense sensazioni, di quelle che scuotono la mente ed il cuore e quindi commuovono e fanno pensare. E ancora capolavori dove l'arte, la verità e la bellezza formano un insieme armonioso e potente che avvince e attrae sono annunziati. Sempre ottima l'orchestra e divertenti i numeri di varietà.

Sala Sivori

Abbiamo assistito con vero piacere alla serata d'onore del bravo comico Serrutini, che dimostrò rara abilità nell'arte di dilettare il pubblico, con trattenimenti graziosi e morali.

Si annuncia prossimo il ritorno a Sala Sivori della deliziosa Rosalba, la giovanissima artista, della quale saremo ben lieti apprezzare nuovamente la squisita sua voce.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Il Liceo Popolare di Musica "Pietro Mascagni" ha dato il suo IV concerto saggio.

Veramente la prima, delle tre parti del concerto, non fu un saggio ma una esecuzione magistrale: i maestri Martelli, Costa, Sottili, Pellegrini miniarono il *Quartetto XV* del Mozart.

Nella seconda parte si distinsero molto le giovani pianiste signorine: Doro Giuseppina, Mantero Anita, G. Campi, E. Fugazza, M. Pedemonte.

Il piccolo violinista Enrico Ruschi eseguì benissimo la *Preghiera del* Tirindelli.

Nella terza parte si presentarono egregiamente altre pianiste dei vari corsi — signorine Doglio Maria, Solicelli Teresa, Passagli Maria, Facchinetti Ada.

Il giovinetto Donati Dino suonò con espressione la *Romanza* del Blanche; e la signorina Laiolo Maria interpretò una fantasia del Chopin con molto buon gusto e con sicurezza di tecnica.

Ottima riuscì anche la parte vocale con brani di opere del Verdi, del Wagner, cantati con finezza di sentimento e forza di voce e grazia di modulazione dalle signorine Peira Giuseppina, Mattei Olga e Mattei Anita; dai signori Duprè Osvaldo, Orsetti Giacomo.

Il Teatro era affollato. Applausi ad ogni numero. Due pezzi di canto furono bissati.

Banchetto al Lido d'Albaro

Come avevamo annunciato, un apposito Comitato presieduto dall'Onor. Macaggi e di cui fu zelantissimo cooperatore l'egregio comm. avv. Borro, organizzava un banchetto in onore del prof. comm. G. B. Pandiani, Preside del Liceo-Ginnasio Andrea Doria, collocato a riposo per limiti di età.

Assistevano al banchetto le più spiccate personalità, tra cui notiamo: il comm. Evangelisti direttore della Banca d'Italia, il prof. Restori dell'Università, il prof. Fioravanti direttore delle scuole, il prof. Grego, dott. De Barbieri, l'ing. Fuselli, il prof. Pandolfi preside del Liceo Colombo, il prof. Nannei preside dell'Istituto Tecnico, il dott. Martini della Baliano, gli avvocati: Bartolucci, Balbi, Foppiano, Chiarella, Lotti, Monleone, Carpi ed altri.

La stampa genovese era al completo.

Rappresentava *Il Mare* il nostro collega prof. Marino Merello, il quale presentò al comm. Pandiani un sonetto, che fu molto ammirato e gradito.

Allo spumante, l'on. Macaggi lesse una lunga serie di adesioni autorevoli, e poi inneggiò, con la consueta genialità di forma e acutezza di pensiero, al venerando festeggiato.

Parlarono brevemente alcuni altri, e più diffusamente il prof. Restori, il prof. Fioravanti, l'avv. Vernetti, il prof. Nannei, e il prof. Pandolfi.

In ultimo il comm. Pandiani lesse un suo forbito discorso di ringraziamento e di saluto, che venne ascoltato in piedi dai commensali.

La cordialissima riunione si sciolse, tra applausi augurali, alle ore 23.

Rinnoviamo il nostro saluto all'esimio prof. Pandiani: *Ad multos annos!*

I topi d'Albergo

Un furto di qualche entità, e cioè di circa 5 mila lire di valore, venne consumato a danno dell'amico nostro, il maestro Mario Marrone. Avendo egli preso alloggio nell'Hotel Italia, in via Carlo Felice, dopo breve assenza, dovette constatare la scomparsa di un anello con brillanti e zaffiri della sua signora. Sono le conseguenze dei continui cambiamenti di personale d'albergo.... à quanto pare.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
FERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Irritazione delle Emorroidi
Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, per sino nelle emorroidi fuoruscenti e sanguinolenti.
Ovunque: L. 1,50, più tassa di bollo. Per posta agg. 0,50. Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA A 1100 METRI SUL MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
Grand Hôtel
Splendida posizione - Incantevole panorama - 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
400 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Avelli e C. Prop.

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono - 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

GRAND HOTEL & NEW CASINO :: RAPALLO
Posizione magnifica Panorama incantevole Tranquillo in riva al mare
Giardino Lawn Tennis Restaurant Bar Afternoon tea Concerti.
Nuova Direz. Augusto Della Casa

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

14 Luglio 1923

LA NOSTRA VITTORIA

Abbiamo vinto e l'inno della Vittoria potremmo cantare in do maggiore, ma non lo vogliamo, nè lo possiamo. L'affetto intenso, filiale che ci incatena alla bella Rapallo, alla nostra culla, non ci permette di esultare perchè la vittoria nostra che ci costò fatiche non poche, amarezze tante, non è di quelle che si esaltano, che commuovono, che suscitano entusiasmi: la vittoria è grande, sì, perchè contrastata con mille mezzi, in mille maniere, ma non può, nè deve essere esaltata perchè il cuore nostro di cittadini è tutt'ora oppresso per tante svelate.... magagne.

Avevamo di fronte un avversario agguerrito, un avversario protetto e prepotente, cinico, ammantato di un'usurpata aureola di rettitudin e edi regolarità superlativa, ed era diventato quasi potente per il lungo possesso del Comune, per il partito che qui poteva imperare, non già per numero o per intelligenza dei suoi adepti, ma resistente per l'apatia dei più, per i favoritismi concessi, per gli abusi tollerati, per l'aiuto che gli veniva da taluni — fortunatamente pochi — che invece di essere i veri sacerdoti di quella religione su cui si imperniano i sentimenti più puri della famiglia, erano, purtroppo, i sostenitori subdoli degli amministratori, perchè non si peritavano di predicare le *benemerenze* di quella.... amministrazione che fu. Invasa inoltre da follìa imperante, credendosi insindacabile per le vantate adesioni nel Partito Popolare, la decaduta Giunta Comunale si autoesaltava onnipotente....

Ciononbstante non perdemmo la speranza di vincere; sapevamo che con noi era la forza della ragione, sapevamo che presto o tardi pubblico ed autorità tutorie avrebbero dovuto sanzionare le gravi irregolarità amministrative; sapevamo che Rapallo, i cui sentimenti di italianità sempre vibrarono alti ed ardenti, non avrebbe potuto sopportare a lungo, come suo primo magistrato, colui che in ogni tempo e luogo fu antitaliano, austriacante, antifascista. Così lottammo e se talvolta dovemmo essere severi ed aspri, si fu perchè il nemico che ci stava di fronte non si acquietava chè anzi insuperbiva maggiormente quando per la bontà nostra, per la tranquillità di questa deliziosa terra cercavamo di non infierire per non dar ulteriori fastidi al Governo, a quel Governo Nazionale contro del quale si era più volte scagliata la velenosa critica del *Popolo* di carta.

Neppure questi nostri pacifici sentimenti valsero a disarmare gli avversari fatti più audaci, ed allora quell'inchiesta — compiuta da un uomo realmente onesto, da un perfetto gentiluomo — da noi provocata a causa di tutte le irregolarità, di tutti i favoritismi, di tutte le incompatibilità e peggio, e che era una prova schiacciante contro le *decantate benemerenze* ebbe il suo regolare svolgimento. Un decreto reale in data 7 luglio scioglieva il Consiglio Comunale per *gravi irregolarità amministrative* e nominava Regio Commissario il grand'uff. Muffone, Prefetto a riposo.

L'impressione nel campo avversario per l'inaspettata notizia fu profonda, e così tra i concittadini tutti.

Le gravi pecche che il Consigliere Merello aveva rese note a mezzo di una sua interpellanza al Sindaco, furono il tracollo.

E quando ci sarà nota la relazione del Consiglio di Stato, quando potremo pubblicare per intero l'inchiesta Solarino, quando il Commissario Regio potrà constatare il resto, oh! allora sentiremo di che razza erano le magnificate.... benemerenze; ed il pubblico che forse in un primo tempo potè restare dubbioso sulla serietà della nostra campagna, si stringerà attorno a noi e con noi collaborerà per dare a Rapallo una nuova amministrazione, saggia e onesta sopratutto, composta di giovani e sane energie coscienti e competenti. E se i nostri sforzi saranno coronati da successo — come non v'è dubbio — avremo ottenuto la più bella vittoria ed allora esulteremo veramente e sinceramente perchè, sincera fu la nostra lotta inspirata soltanto al progresso ed alla redenzione di Rapallo, all'avvenire della Nazione.

Ancora il caso Macchiavello

L'ex assessore ai lavori pubblici ci ha consegnato la seguente lettera aperta che tosto spedimmo all'amico Merello, assente, il quale così à risposto.

Lettera aperta al Cons. Merello

La di Lei ultima lettera sul *Mare*, mi obbliga ad intervenire in questa incresciosa polemica deplorevole sotto tutti gli aspetti. Non poco mi stupisce, come Lei si presti a firmare interpellanze così poco veritiere e dignitose, senza prima aver sentito l'elementare dovere di venirsi personalmente ad informare come stanno le cose e sincerarsi sulle verità dei fatti per cui Lei nutre dubbi più o meno fondati.

Lei dice che io non so dar conto della gestione profughi per una somma di circa lire 8000. Dica un pò, Egregio Signore, se Lei è così sicuro che io abbia intascato la predetta somma perchè non mi denuncia come un volgare truffatore?

Perchè Lei, a cui sta tanto a cuore la gestione dei profughi solo ora per fare pettegolezzi, si è mai degnato di venire a vedere se i conti esistano sì o no e se le somme di cui Lei parla sono state pagate o invece da me sottratte?....

Era troppo lavoro forse!...

Dal momento che ciò le costava troppa fatica le eviterò il disturbo colla presente per informarla che quello che la Prefettura non vuol riconoscere è parte della somma spesa per il mantenimento, vestiario e sussidi dei profughi dal mese di novembre 1917 (epoca del loro arrivo) al febbraio seguente anno, epoca in cui la Prefettura ordinò come si doveva regolare il Comitato per il loro mantenimento. Siccome i profughi arrivavano all'improvviso il Comitato provvide per il loro mantenimento adottando provvedimenti discrezionali. Le spese fatte (di cui Lei dice che non so dare giustificazione) sono tutte registrate nel conto Cassa e le relative fatture sono state spedite alla Prefettura debitamente quitanzate. Orbene siccome per il periodo suddetto non furono al riguardo emanate disposizioni di sorta, il Comitato non aveva obbligo altro che quello di tenere un conto Cassa preciso e presentare tutte le fatture quitanzate di quanto venne speso. E' da notarsi che al momento dei pagamenti vi era sempre presente qualcuno del Comitato specialmente il signor Eugenio Costa da cui venne tenuto il conto Cassa il quale (signor Costa) è pronto a garantire la fedeltà ed esattezza di tutte le operazioni.

E' ora soddisfatto ???

Temo di no, non perchè il suo cervello sia così piccolo da non capire le ragioni esposte, ma per partito preso. Questo me lo prova il fatto che Lei non solo non tiene in conto le esaurienti ragioni esposte dal Sindaco, ma non crede (con così poca considerazione che fa meraviglia) quello che è stato asserito dall'altra Autorità Cittadina di cui tutti ne conoscono l'integrità.

Se così è, sarà inutile che io stia a perder tempo a rispondere alle sue accuse, concluderò col dire che:

Chi mal fa mal pensa.

Così pure, mentre molto leggermente afferma che io riscuoto mandati intestati a creditori, assumo operai, fisso io le paghe ecc. è sicuro di asserire il vero? Sono *spudorate menzogne* senza fondamento di verità per troncare le quali le, lancio la seguente sfida. Se Ella è uomo d'onore l'accetti, altrimenti sarò costretto a credere che Lei mentisce sapendo di mentire.

Mi dichiaro pronto pagare lire 10,000 di beneficenza all'Ospedale se si può provare che alcuno abbia ricevuto direttamente da me denaro per conto del Comune o che io abbia riscosso in persona mandati intestati ad altri o che io abbia pagato direttamente operai del Comune.

Se ciò non risulterà vero, o non si sarà riuscito a provarlo entro otto giorni dalla data di oggi, detta somma sarà pagata da Lei.

Inquanto poi agli operai osservo che è falso asserire che essi furono da me assunti mentre sono stati presi in servizio dal mio predecessore e che ciò fu fatto in seguito a regolamento per i lavori in economia approvato dalla Giunta. Ratificato dal Consiglio e vistato dalle Superiori Autorità Tutorie.

Per quel che riguarda gli acquisti fatti nel periodo da Lei chiamato bolscevico (mentre a Rapallo di bolscevismo non se ne è mai visto la specie), ho da osservare che costituiscono un fatto che non interessa la mia carica di Assessore inquantochè, non solo in quel tempo funzionava altra Amministrazione, ma riguarda la mia vita privata, per cui per risponderle degnamente, dovrei interessarmi della sua, ciò che non faccio per dimostrarmi più educato di Lei e per non creare spiacevoli confronti sicuro che la Cittadinanza sa apprezzare chi è Lei e chi sono io.

GIUSEPPE MACCHIAVELLO.

Rapallo, 13 Luglio 1923.

Non ho nulla da togliere a quanto scrissi nella mia interpellanza al Sindaco Ricci, riguardo al caso Macchiavello.

La sfida e la beneficenza che si propone l'assessore Macchiavello nella sua trivialissima lettera aperta sono nè più ne meno che parole grosse atte a trovare attenuanti.

Se il Macchiavello è offeso deve sapere come tutelare il suo onore. Io non posso dirgli che questo: l'inchiesta Solarino è chiara e parla così:

« ...ha maneggio del denaro comunale l'assessore ai lavori pubblici signor Macchiavello, che presiede di fatto a tutti i lavori del Comune, assume il personale (gli operai assunti sono sempre gli stessi tanto da potersi considerare veri dipendenti comunali) ne fissa le paghe, **riscuote i mandati relativi** all'esecuzione dei lavori; mandati che assai raramente vengono intestati ai creditori diretti (*come ho affermato io. N. dello scrivente*). Lo stesso assessore ha tenuta direttamente la gestione dei profughi di guerra, relativamente alla quale **non è in grado di fornire giustificazione dell'avanzo di lire 8150,19 e della quale non è in grado di produrre documenti giustificativi delle spese che assume di aver sostenuto** ».

In quanto agli operai della strada di Foggia la cui esecuzione è affidata per ragione di competenza all'assessore ai Lavori pubblici Sig. Macchiavello, la relazione dice:

« Con deliberazione **14 Luglio 1920** la Giunta Comunale, in via d'urgenza stabiliva di indire una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori e con deliberazione 4 Agosto successivo la Giunta stessa, in considerazione che la licitazione è andata deserta delibera la esecuzione dei lavori in economia.

« **Non si rinvengono però gli atti relativi alla licitazione**, ed il Sindaco richiesto dichiara di non ricordare quali Ditte fossero state invitate, non risulta approvata l'esecuzione dei lavori in economia.

« Con deliberazione 23 settembre 1920 la Giunta comunale « ritenuta la convenienza di avere un rappresentante sul posto data la località lontana e malagevole » stabiliva di incaricare il Consigliere della frazione Canessa Michele della sorveglianza dei lavori, autorizzandolo a prelevare dalla cassa Comunale i fondi occorrenti per le paghe, salari ecc. Al Canessa sono quindi intestati tutti i mandati relativi a detti lavori per un ammontare di L. 91.567 dai documenti allegati risulta che gli operai ai lavori furono 22. Qui compreso il Canessa stesso che ha percepito in qualità di muratore (si noti che il Canessa è contadino) la paga oraria di L. 2,35.

« E' da rilevare che i lavori di costruzione di detta strada erano stati iniziati da quei frazionisti, diretti dal Sig. Andreucci Domenico, non ancora alle dipendenze del Comune, e che i lavori così eseguiti furono valutati a Lire 40.104.95, che **contrariamente a quanto si afferma**, non risultano pagati ».

Della mia onorabilità privata ed amministrativa è giudice imparziale tutta la cittadinanza.

Quindi pensi o dica ciò che vuole l'ex assessore accusato, ma ripeto che l'inchiesta non posso modificarla nè io nè lui, e che i risultati siano schiaccianti è provato dal fatto che l'Amministrazione fu sciolta.

GIOVANNI MERELLO.

Il Grand'Uff. MUFFONE

nominato Commissario Regio per il Comune ha preso possesso venerdì mattina.

Abbiamo tosto avuto la fortuna e l'onore di incontrarci col distinto funzionario, Prefetto a riposo ed ex Commissario Regio di Ravenna, e la visita ci ha fatto la migliore impressione. L'Egregio Grand'Uff. Giovanni Muffone è persona indubbiamente pratica di amministrazione, ed è affabile, simpaticissimo.

All'egregio uomo, che si appresta ad assumere la direzione della vita amministrativa della città, ripetiamo il benvenuto nostro e di tutti gli amici.

*
* *

Ed ecco il bellissimo proclama indirizzato ai cittadini dall'illustre uomo:

Cittadini,

Mi viene affidato la temporanea reggenza delle vostre sorti amministrative ed il Governo Nazionale indubbiamente attende da me opera alacre, imparziale, giusta.

La fatica per lunghi anni durata, in eminente ufficio di Stato, quella recentissima assoluta di natura pari alla presente, mi danno modo di richiedervi con fiducia l'ausilio di una collaborazione di volontà e di fede.

Ho esperienza che senza consensi validi nulla si fa che sia di giovamento tangibile.

E qui, ove i tramonti sono meravigliosi, occorre che anche le albe rifulgano delle nuove luci: che tutti infervida e concorde opera, si affisino ad un avvenire che espanda il gran nome di Rapallo, battuto dall'ala della Storia, e si apprestino tutti quegli agi di vita, che intensificando la ospitalità della mirabile terra, diano agli italiani e ai forastieri la sensazione che anche in questa incantevole e piccola plaga si affaccia l'Italia rinnovata e lanciata a vincer sempre nella guerra e nella pace.

Rapallo 14 Luglio 1923.

Il R. Commissario
MUFFONE.

Sul bilancio...

Per dimostrare sempre più le benemerenze dell'Amministrazione Ricciana il *Popolo* ha creduto *necessario* (se le tanto conclamate benemerenze sono così universalmente riconosciute, che necessita una simile dimostrazione?) di pubblicare lo stato dei debiti e crediti del Comune al 1.o Luglio 1923, da cui si desume una differenza passiva di L. 725.900, differenza che la « impareggiabile amministrazione » saprebbe ridurre a zero in un anno di rigida economia!!

Una economia di L. 725.900 in un anno con un bilancio di 1.250!? Ma questa non sarebbe economia; sarebbe la soppressione di tutti i servizi!! Ma se una tale economia è possibile, perchè l'Amministrazione pipiana ai « tanti magnifici e magnificati risultati ottenuti » non ha creduto di aggiungere anche questo?

Se l'economia è possibile, è grave colpa dell'Amministrazione non averla conseguita; se l'economia è possibile è evidente che nel bilancio si comprendono spese fittizie, spese che possono ridursi della metà, è evidente che finora si è sperperato, che ai cittadini di Rapallo si è imposto dalla tanto magnifica amministrazione un onere non necessario!

Ma noi pensiamo che molti anni debbono trascorrere prima che il debito del Comune sia ridotto a zero, noi — pur non avendo a disposizione gli elementi per un esame completo del bilancio dei debiti e dei crediti del Comune — riteniamo che la situazione pubblicata non risponde al vero.

Perchè non sono state riscosse le quote di contributo dello Stato e della Provincia nella spesa per la costruzione di Ponte Carlo Alberto, per via a Mare, per la strada di Montepegli, di Montallegro ecc.? Noi non crediamo che Stato e Provincia siano dei debitori morosi, noi riteniamo invece che detti contributi o avanzi di mutui non sono stati riscossi o perchè le opere non sono state completamente eseguite e in questo caso fra i debiti dovrebbe figurare la spesa ora necessaria per il loro completamento; o perchè la spesa effettiva per dette opere è risultata minore di quella preventivata, ed in questa non è dovuto alcun maggiore contributo da parte dello Stato e della Provincia.

Fra i crediti del Comune è indicato quello di L. 20.000 dovute dal Consorzio Bogo, chiediamo: a chi sono state anticipate? come sono state erogate?

E pei i debiti è stato tenuto conto delle quote di ammortamento già pagate alla Cassa DD. PP. delle obbligazioni Comunali sorteggiate e già rimborsate?

Ci pare di no, e per questo noi dubitiamo della sincerità dell'atto pubblicato.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Le dimissioni del Cons. Prov. Bontà

Un amico ci scrive:

Nel novembre scorso quando i Partiti Nazionali occuparono il Municipio, il Cons. Prov. Ugo Bontà di parte popolare in segno di protesta si dimetteva dalla carica.

Ora che il Consiglio Comunale è stato sciolto in seguito all'inchiesta che grava sul collo dei suoi camerati, mi pare che egli dovrebbe sentire il dovere di dimettersi, tanto più deve compiere questo atto perchè egli avendo sostenuto l'attuale decaduta amministrazione non può più restare non potendo rappresentare più le nuove direttive che nel Paese si sono andate formando.

Perciò è bene che *Il Mare* si renda interprete di questo desiderio che è quello dei Partiti Nazionali che cooperarono alla caduta dell'Amm.ne Ricci.

Indubbiamente lo scrivente ha ragione e non v'è dubbio che il Cons. Prov. Bonta seguirà il suo partito, rassegnando subito le dimissioni che del resto rispondono a coerenza politica.

N. d. R.

I grandiosi festeggiamenti in occasione del 7.o Congresso della U. O. E. I. a Rapallo

Per iniziativa della « Pro Tigullio » Associazione Commercio ed Industrie per il movimento Forestieri avranno luogo in Rapallo, nei giorni 20, 21, 22 23 Settembre p. v. grandiosi festeggiamenti.

Per solerte interessamento della succitata Associazione il Comitato Centrale dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani con sede in Milano sceglieva la nostra Città a sede del Settimo Congresso.

Sono oltre mille escursionisti che interverranno al Congresso nei caratteristici costumi regionali italiani.

Sappiamo che la direzione della *Pro Tigullio* ha promosso ripetute riunioni di tutti gli Enti cittadini per concretare il programma collettivo che sin d'ora si preannunzia quanto mai importante.

E' ormai assicurato l'intervento del governo in forma ufficiale.

L' « Ente Nazionale Industrie Turistiche » oltrechè l'adesione diramerà il Programma in tutte le principali città italiane a mezzo di speciali manifesti e per l'occorrenza speciali ribassi ferroviari, ormai accertati faranno convergere nella nostra città affluenza di numerosi forestieri.

Nel programma dei festeggiamenti sono compresi: concorsi corali dialettali corsi di fiori, concorso dei vessilli, concorsi ginnastici, polisportivi, concorso delle vetrine, ed una grandiosa festa del mare.

Concorrono ad assicurare l'esito della manifestazione oltrechè le cento venti sezioni Uoeine, la locale Croce Bianca, il Circolo Sportivo Ruentes e la Lega Navale.

Facciamo vivo plauso alla benemerita *Pro Tigullio* per questa sua iniziativa e per quelle altre allo studio e di prossima attuazione.

Per il Corso Floreale Notturno

Per il Gran Corso Floreale Notturno che probabilmente avrà luogo la prima domenica di Agosto, la P. A. Croce Bianca ha indetto, per questa sera sabato nei locali sociali, una adunanza alla quale oltre alle Autorità Comunali e la Stampa sono invitate le Associazioni Esercenti Pro Movimento Forestieri ed Albergatori, per accordarsi circa l'organizzazione e la riuscita migliore del Corso.

Intanto il Comitato comincia a registrare le prime adesioni e siamo sicuri che l'esito della Festa Notturna sarà dei migliori ed oltrepasserà ogni previsione.

Rendiconto Generale del Comitato "Pro Monumento ai Caduti in Guerra,,

Incassi: Ammontare delle 19 liste di sottoscrizione precedenti L. 46.093.28; ammontare della 20.ma ed ultima lista: residuo di cassa della « Lega Antitedesca » L. 97, sottoscrizione targa ricordo L. 205, Tevere Giuseppe L. 500, Capellaro Ernesto L. 100, interessi attivi sulle somme depositate al Banco Sconto di Chiavari L. 1702.85, totale della 20.ma lista L. 2604.85; *totale incasso* L. 48.698.13; da dedursi le quote non versate da sottoscrittori L. 205; *resta l'ATTIVO in* L. 48.493.13.

Spese: Al prof. Pasciuti premio concorso L. 500; spese per la Giuria e trasporto bozzetti L. 1075; al prof Pasciuti in saldo suo avere comprese le due targhe L. 15410; a ditta Gilardoni Vittorio saldo pietra da taglio per il basamento L. 40 0; a ditta Olivari e M. Badino saldo bronzo L. 7500; a ditta Olivari e Fecciolo L. 7000; a Scretto Luigi per fondazione ed altri lavori, in acconto, L. 6000; a Zolezzi Agostino per saldature bronzi L. 360; a Giglio Alfredo per lavori da scalpello L. 500; per svincoli, trasporti, scarico carri, ecc. L. 1152; per corrispondenza, bolli, circolari, telegrammi, spese di cancelleria L. 734.75; *totale del PASSIVO* L. 44.231,75.

Resta l'*ATTIVO* in L. 4261.38

Nota bene: Del suddetto residuo attivo, L. 2250 vennero depositate a favore dell'impresa Scettro Luigi (come da liquidazione ing. Gian Maria Celle), e la rimanente somma verrà destinata per la posa di una targa sulla base del Monumento, e portante inciso il nome dei Caduti rapallesi.

Il Presidente
DEVOTO cav. MICHELE

Scuola Tecnica Pareggiata di Rapallo

ELENCO

degli alunni dispensati dagli esami di Licenza: Corte Norina — Mennelia Andreina, e che hanno superato gli esami di passaggio alla II e alla III (Sessione estiva):

I A — Capellaro Leiro — Corte Bice — Fumel Virginia — Lucca Gemma — Macchiavello Ettore — Magnolfi Mario — Marchesi Giorgio — Molfino Fedra — Sampietro Aldo — Sartori Graziella — Serra Antonio — Zunino Carmen.

I B — Biggi Eugenio — Bosi Ennio — Bozzo Luigi — Carbone Enrico — Cella — Lando Carlo — Lunt Giorgio — Macciotta Pasquale — Raffetto Luigi.

I C — Antola Emilio — Baudino Elio — Campodonico Stefano — Oneto Giuseppe — Gianelli Luigi — Razzini Giacomo — Loda Arnaldo.

II A — Bocchino Maria — Boero Giovanni — Bozzo Paolo — Canessa Luigi — Capellini Cesare — Costella Giacomo — Depinto Mario — Ghio Mario — Migliaro Onorio — Mocetti Elena — Noziglia Umberto — Passalacqua Nicolò — Passalacqua Fortunato — Riccelli Giuseppe — Soster Ester — Tonolli Enrico.

II B — Cuneo Renato — Detoffoli Onorato — Pendola Attilio — Tassara Biagio — Tedaldi Ernesto.

Candidati privatisti: Aste Antonio.

www.internetculturale.it

A Goria

L' inchiesta Solarino dice:

« Il primo periodo della gestione annonaria tenuta dal Faruffini si riferisce dal Settembre 1919 al 31 Dicembre 1920 (quindi anche dopo l' ottobre 1920) e **risulta 10 pagate lire 1323,50 al Consigliere Comunale Goria per provvigione sulla vendita di zucchero** ».

L'altro si riferisce dal 1 Gennaio al 30 Agosto 1921 tenuto dal Consigliere Nespolo cioè quando Goria era già Consigliere e fu in questo periodo che **dal'e annotazioni esistenti si può desumeche sono state pagate lire 1185,35 al Consigliere Goria per provvigione sulla vendita dello zucchero.**

Generosi benefattori

Siamo lieti di rendere noto l' atto generoso compiuto dalla famiglia Costa della nostra città. In memoria del defunto Federico la ved. Bice De-Ferrari ed i cognati Eugenio ed Enrico hanno rimesso all' on. Fabbriceria della parrocchia il debito di Lt. 25,000 coi relativi frutti pendenti da parecchi anni.

Tale notizia desterà senza dubbio ammirazione e riconoscenza in tutto il popolo Rapallese alla benemerita famiglia.

Lega Navale Italiana

Il XXII Congresso generale dei Delegati avrà luogo a Zara, ove inaugurerà i suoi lavori il 28 luglio p. v.

I Delegati partiranno da Ancona il mattino di sabato 28 luglio alle ore 8.30 col piroscafo della S. A. I. M. la quale ha già accordato il ribasso del 50 0|0 ai soci ed il passaggio gratis ai membi della Presidenza Generale della Lega Navale: arrivo a Zara alle ore 15.30.

Rettifica

Si tiene a precisare che il mortaretto che causò la nota disgrazia durante le feste di Luglio, venne fatto esplodere, dopo che lo stesso era rimasto inesploso nella sparata, circa un quarto d'ora dopo dalla fine della stessa.

Tanto pubblichiamo a parziale rettifica di quanto scrivemmo la settimana scorsa in proposito.

Onorificenza

L'Accademia *Scienza ed Arte* di Trieste, in riconoscimento dell'elevata opera letteraria del cav. Francesco Manocchia, e dopo il grande successo ottenuto dalla di lui commedia *La Signorina Bonella* nella 1. tornata dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova, gli ha concesso ad unanimità di voti, il titolo di *Consigliere Perpetuo di Scienza ed Arte.*

Il nuovo titolo acquisito dal cav. Manocchia, è la più alta onorificenza conferita dall'A. S. A. ad uomini noti per lavori di eccezionale valore.

Al cav. Manocchia, congratulazioni.

Chi perde...

La Signorina Sanguineti ha rinvenuta sopra una panchina ai pubblici giardini una borsetta per signora, in cuoio, contenente poco danaro, un fazzoletto e uno specchietto.

E' venuta a consegnarla ai nostri uffici e perciò chi l' ha perduta può rivolgersi in Corso Regina Elena presso l'Agenzia Tigullio dove potrà ritirarla dietro riconoscimento.

Per intanto lodi sincere alla signorina Sanguineti.

...e chi trova

Un onest'uomo del quale ci spiace ignorare il nome; trovato l'orecchino con brillanti smarrito dalla signora Sagaria, e come era stato reso pubblico con manifesto, s'è fatto dovere di riportarlo subito alla legittima proprietaria ricevendone lodi ed il promesso compenso.

Segnaliamo l'onesto atto.

***

Anche il portasigarette d'oro smarrito nella settimana venne ritrovato dal legittimo proprietario.

AL REALE

La Comica Compagnia Gustavo Giorgi miete seralmente allori.

Le recite di questa settimana, originali e divertentissime, sono state molto bene accolte dal pubblico presente che ha applaudito senza... economia e s'è divertito un mondo e mezzo ridendo di cuore alle trovate e bravure dell'eccellente artista Gustavo Giorgi; spiritoso e d'una *verve* inesauribile.

Anche gli altri elementi assecondano per bene il capocomico cosicchè la Compagnia si rivela buona ed affiatata.

Domani domenica spettacolo veramente eccezionale con *Niobe* o *Il sogno di Sganapino*, brillantissima commedia in 3 atti, ove il Giorgi si rivela di una comicità irresistibile.

Seguirà brillante farsa.

Lunedì nuovo spettacolo e così nella settimana.

Gli spettacoli sono raccomandabili anche alle famiglie più timorate.

Cronaca Sportiva

1.° Torneo Popolare di Palla a nuoto

Il Comitato Regionale Ligure di Palla a Nuoto indice, ed a mezzo di un Comitato apposito, organizza il primo Torneo Popolare di Palla a Nuoto, patrocinato dal « Paese Sportivo ».

REGOLAMENTO

1.o Il Torneo è riservato alle squadre di nuotatori appartenenti a società federate o libere, che non abbiano mai preso parte a Campionati o Tornei Federali di Palla a nuoto e non abbiano mai vinti primi, secondi o terzi premi in gare di nuoto libere a tutti.

2.o Il Torneo è diviso in otto eliminatorie, da disputarsi fra le squadre viciniori nelle seguenti località: Bordighera, Savona, Voltri, Sampierdarena, Sturla, Recco, Rapallo, Lerici, e di un finale, fra le vincitrici delle singole eliminatorie, che avrà luogo in Genova.

3.o Le partite saranno ad eliminazione ed i 2 tempi di giuoco saranno della durata di 5 minuti l'uno per le eliminatorie e regolamentari (7 minuti) nella finale.

Nella finale verranno disputate anche le partite di classifica.

4.o Se allo scadere del tempo le squadre si trovassero a punti pari verranno disputate due riprese supplettive di un minuto l'una. Se nessuna delle due squadre segnasse la partita procederà ad oltranza, la squadra perdente verrà eliminata.

5.o Gli accoppiamenti delle squadre verranno fatti a cura del Comitato Centrale per la prima partita eliminatoria e per quelle di finale. Gli accoppiamenti per le partite seguenti verranno fatti a sorteggio dai Comitati locali ai quali verrà affidata l'organizzazione dell'eliminatoria.

6.o Se il numero delle inscritte fosse dispari o diventasse tale nel corso del Torneo, una delle squadre — sorteggiata — verrà considerata vincente e disputerà la partita successiva.

7.o I reclami dovranno essere inoltrati ai Comitati entro un'ora dalla fine della partita. Trascorso tale termine e qualora essi non fossero corredati della tassa di L. 5 (restituibili in caso di fondatezza del reclamo) non verranno presi in considerazione. Il giudizio del Comitato è inappellabile.

8.o Le partite verranno dirette da arbitri autorizzati dal Comitato Centrale. Il giudizio dell'arbitro è insindacabile.

9.o I giuocatori espulsi dal campo, per mancanze gravi non potranno partecipare alle altre partite del Torneo.

10.o Ogni società può inscrivere una o più squadre e relative riserve. In ogni squadra potranno essere sostituiti giuocatori purchè non abbiano partecipato a partite per altre squadre.

11.o I nuotatori appartenenti a società federate devono essere provvisti di regolare cartellino 1923 (Categoria non classificati). I nuotatori appartenenti a squadre libere si dovranno provvedere di apposito cartellino provvisorio speciale.

12.o I cartellini provvisori speciali dovranno essere muniti della firma del titolare eseguita alla presenza dell'arbitro della prima partita.

13.o La tassa d'iscrizione è fissata in L. 10 per ogni squadra federata con diritto ad un numero qualunque di riserve. Le squadre libere si riterranno inscritte quando avranno inoltrato regolare domanda e ritirato almeno N. 7 cartellini provvisori speciali che verranno rilasciati al prezzo di L. 2 (due) l'uno dal Comitato Centrale.

14.o Le squadre sono tenute a disputare un numero qualunque di partite nella stessa giornata ad intervallo di due ore l'una dall'altra.

15.o Alla squadra vincitrice dell'eliminatoria verranno rimborsate le spese di viaggio in terza classe per recarsi a Genova. Non avrà diritto a tale rimborso la squadra i cui esponenti commettessero gravi atti di indisciplina.

16.o Per quanto non è contemplato nel presente Regolamento, vige il Regolamento della F. I. R. N.

Il « Comitato esecutivo 1.o Torneo Popolare Palla a Nuoto » ha sede in Genova (Sturla) Via Bragone, 14.

Il torneo di propaganda di palla a nuoto che col patrocinio del « Paese Sportivo di Torino, il Comitato Regionale Ligure della F. I. R. N. indice ed organizza è ormai avviato al più sicuro successo. E' bastato il primo annuncio perchè su tutte le spiaggie si sia subito pensato alla possibilità di costituire una squadra. A Genova, a Sturla, Bordighera, Savona, Vado, Arenzano, Voltri, Recco, Quinto, Bogliasco, Camogli, la nostra Rapallo per opera del Circolo Sportivo Ruentes, Chiavari, Sestri Levante, Spezia, Lerici, ecc, hanno entusiasticamente corrisposto all'appello e già gli allenamenti razionali sono cominciati per ben figurare nelle prossime lotte.

I premi saranno ricchissimi e superiori ad ogni aspettativa. Per facilitare la formazione di squadre la benemerita Commissione Tecnica del C. R. L. metterà a disposizione delle Società che ne faranno richiesta degli abili allenatori che per il loro passato sportivo e per la serietà dei loro intendimenti danno sicuro affidamento di ben preparare una squadra. Di questa facilitazione speriamo saprà approfittarne pure il cittadino Circolo Ruentes.

Sappiamo pure che è intendimento del C. R. L. di affidare al C. S. Ruentes l'effettuazione di una eliminatoria. Siamo certi che il Circolo cittadino vorrà dimostrarsi riconoscente di questo riguardo che gli viene usato, e darà entusiasticamente la sua calda adesione al Torneo partecipandovi con squadre, non solo, ma anche accettando, sia pure con spirito di sacrifizio, di far svolgere la eliminatoria del gruppo che le sarà assegnato. Sappiamo che in proposito sono in corso trattative; incitiamo perchè queste siano portate a compimento ed a buon esito al più presto affine il C. R. L. possa contare con sicurtà sul nome della nostra città ed il C. S. Ruentes aggiunga un'altra fronda di alloro alle sue già tante che annovera a benefizio e propaganda dello Sport.

La popolare di nuoto a Rapallo

Rapallo che annovera nel ruolo dei campioni del nuoto i nomi superbi dei fratelli Bacigalupo, Rapallo che in tre organizzate *popolari* diede tre finalisti — un secondo, un terzo ed un quinto — anche quest'anno, sempre ad opera del fattivo Circolo Sportivo Ruentes, continua la tradizione, che ormai per la nostra città è tale, della organizzazione della *popolare di nuoto* per le nascenti promesse di questo bellissimo sport del mare.

Nel vivaio dei campioni, grandi e piccoli, per età, il nome dei rapallesi ricorre di frequente, anzi spesso.

Colla *popolare* nuovi altri darà il Mare Ligure, Rapallo darà il suo valente che certo come per il passato sarà ancora un finalista pronosticato fra i vincenti.

Per intanto l'annuncio serva ad incoraggiare gli allenamenti ed il lavoro di propaganda. La popolare si svolgerà nella nostra città il 22 Luglio; il tempo quindi stringe per la buona preparazione e per chi vuole onorevolmente figurare.

Nuotatori, all'opera.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Perle di vita cittadina.

Il record nella fede e dell' azione — Ancora loro...! — Signori! Incomincia la stagione! — L'avvenimento.

(*Ambro*) — Il *clou* delle uscite è stato battuto e precisamente dal Circolo *Fede e Azione*. Ce lo ha detto il commento allegro della cittadinanza e quello di Mostardo II. Veramente anche la proposta del Pipi à dello straordinario ma si capisce bene come la consegna, per quei bravi rappresentanti, fosse di evitare l'occasione di sentire la fatidica *Giovinezza...!*

Più magnifica, più *record* è invece la proposta della fede e dell' azione. Pensate quanta fatica sarà costata l'elaborazione di una così profonda modificazione all'opera dello scultore Canonica; quante sedute o alzate e discussioni e discorsi, e delucidazioni da parte dei più eruditi dell'acefalo ente saranno state consumate a favore della più strabiliante proposta che quella seduta abbia contato...!!

Sicuro! Il monumento in onore dei concittadini caduti deve portare anche una croce; non importa dove, come, ma deve esserci il segno della cristianità!! Poveri ragazzi! Nessuna colpa è loro, nessuna.

Se per la fede e l' azione, l' arte è cosa così malleabile, tipo gomma zuccherina, come potete voi ridere all'uscita madornale? Ma certo!

Il Canonica doveva pensarci prima e sentire il parere illuminato, incandescente di quei cervelloni della fede e dell' azione; doveva interrogare il consiglio di quel divertente Circolo dove, a quanto pare, la troppa fede e l'azione (a proposito, quest' ultima è l' applicazione pratica della prima?) riducono ai minimi termini l'arte scultoria.

Poveri ragazzi! Così giovani già......! Perseverate, perseverate in questo continuo progresso mentale e non fermatevi alla prima proposta. Oh! il campo è vasto. Non vi sembra carina, per esempio, l'idea di collocare una croce ad ogni monomento locale? E distribuirne ancora qualcuna nei punti più frequentati della città, per rinforzare il paesaggio?

Coloro che vi erudiscono non vi hanno forse detto che così si difende e si diffonde la religione?

Ecco: non vorrei offendere la vostra fede e la vostra azione ma, vedete, in questo c'è forse un po' troppa, troppa fede e l'azione (cioè la proposta) à effetti tutto affatto opposti a quelli che forse volete ottenere.

La religione è una cosa troppo seria per essere confusa con la vostra fede e con la vostra azione.

*
**

C'è stato divorzio. Il cartello orario è rimasto appiccicato in Piazza Pescino e la tariffa vetture è stata esiliata in Piazza Caprera, dove non mi risulta che ci sia posteggio di vetture pubbliche.

Confesso di aver seccato già abbastanza i lettori con questo continuo protestare per i due celebri cartelli ma che volete la cosa è troppo divertente per non seguirne le peripezie.

Ora io propongo di conseguenza che sia collocato accanto al quadro-orario un cartello così concepito: Le tariffe vetture sono esposte in Piazza Caprera.

Non vi sembra giusto? Dal momento che qui a S. Margherita è regola non fare mai ciò che la ragione consiglia e il buon senso comanda almeno si raddolciscono le conseguenze....

Meglio, certamente, sarebbe stato mandare il quadro tariffe in qualche frazione dove dei muri liberi se ne trovano ancora.

Il disgraziato che lo dovesse consultare non avrebbe che da prendersi una vettura per andarlo a trovare....

*
**

Arrivano... Chi? Caspita! i forestieri. Ogni giorno, a certi treni qualchecosa arriva. Bauli, valigie, suocere, mogli, fratelli, sorelle, cugini, amici.

Al mattino e al pomeriggio tutti a bagno, per delle ore. La sera al ballo o al caffè o al Cinema....

La stagione si avvia, lentamente, ma si avvia malgrado tutti li astrologhi, malaugurii ambulanti. Chi à detto che qui si strozza? Chi?

Ma non vedete quanta gente arriva, si bagna, passeggia, flirta, beve il caffè o la bibita? Andate, già ora, dove si balla anche nelle ore del sole e potrete convincervi che i pessimisti hanno fallito l'impresa. Vengono... Vengono!

Andate all'*Elio* c'è odore di battaglia estiva, quella che comincia col bagno del mattino e finisce col balletto delle ore piccole; recatevi alla Pensione *Laurin* c'è cinema all' aperto con relativo beveraggio e ballo al chiuso, cioè in sala....; andate al *Mazzini* godrete un buon film e passerete in rivista le persone serie della Colonia, quelle che non ballano e non flirtano, visibilmente; fate insomma un giretto per i locali cittadini, non dimenticando il Salone del benemerito Comitato Permanente Pro Festeggiamenti dove c'è il mago dialettale Govi che manda lo spettatore all' ospedale dal ridere, e i varii caffè, e vi convincerete che il *foresto* c'è, esiste, vive.

Fra qualche giorno la ruota della stagione girerà più veloce, più regolare e Santa Margherita si trasformerà in un bagno diurno e in un *dancing* notturno....

I pessimisti non saranno visibili e non diranno nulla, per il momento, compreso lo scrivente. E' assurdo negare che qualche cosa c'è *malgrado tutto.*

Ma io penso, anzi noi pessimisti pensiamo, che ci potrebbe essere molto e molto di più.... Silenzio! Quando si hanno degli ospiti è educazione e convenienza tacere le proprie disgrazie. Così sia.

*
**

Per la prima volta, dopo tante volte, la nostra città si farà un po' di réclame. Infatti il Municipio si è riservato quaranta metri di *film*, in quella che sarà proiettata durante la Crociera italiana nell' America del Sud. Cosa madornale si spendono lire 4800! Cifra enorme per qualcuno che brontolerà certamente di sperpero nelle finanze comunali. La somma è giusta e necessaria.

Qualche esercente (adoperiamo il *qualche* per amore al loco natio) criticherà questa spesa, incomprensibile per chi fa il parassita in qualche crocchio le 4800 lire saranno argomento agli sfoghi più violenti di bile compressa; ma per nostra fortuna, per l'avvenire di questa nostra terra, tanto bella quanto disgraziata, *questa volta* non vale agitarsi e brontolare: *questa volta* si passa oltre il conservatorismo imbecille. Le 4800 lire saranno pagate dal Municipio soltanto. Se la Società Esercenti, invece di occuparsi esclusivamente della principesca sua sede, perseguisse gli scopi, che sono rimasti lettera morta nello statuto sociale, la spesa non graverebbe intiera sul bilancio del Comune ma sarebbe giusto, sacrosanto, che una parte della somma fosse sostenuta dagli esercenti....

La Compagnia dialettale G. GOVI al Teatro Permanente

(*Lux*) — Per stassera sabato e domani domenica al Teatro Permanente come già abbiamo annunciato avranno luogo due grandi rappresentazioni straordinarie della Compagnia dialettale genovese diretta dall' artista Gilberto Govi, compagnia che già altre volte ebbe a S. Margherita enorme successo di pubblico e di cassetta.

Stassera 14 luglio alle ore 21 precise verrà rappresentata la brillante commedia in 3' atti di Augusto Novelli *Gôsso storto e barca vêgia* lavoro nuovissimo per le nostre scene e che ottenne un enorme successo.

Domani 15 luglio il capolavoro di Nicolò Bacigalupo *I manezzi pe maiá 'na figgia*, brillante commedia in tre atti.

Nella settimana verranno date altre due rappresentazioni con nuovi lavori.

Al Cinema Teatro Mazzini

Per stassera è annunciato il grandioso lavoro drammatico d'avventure *Maciste e la figlia del Re dell'Argento*, protagonista il celebre atleta genovese *U Bertun de Zena.*

Nella Società Esercenti

Nei giorni scorsi nei locali della Società fra gli Esercenti si procedette alle elezioni della nuova amministrazione.

Dopo breve esposizione fatta dal Presidente della società sull'opera del vecchio Consiglio i soci dopo animata discussione procedettero alla votazione delle varie cariche sociali.

Riuscì eletto presidente il socio De Barbieri Domenico — Vice presidente Vaccarezza Bartolomeo — Cassiere Aste Gio. Batta — Segretario Ciana Giuseppe — Vice segretario Bottino Emanuele — Consiglieri Violani Tomaso, Macchiavello Luigi, Di Donato Gaetano, Tassara G. B., Fasce Luigi, Devoto Domizio.

Auguriamoci, che l'attuale Consiglio, che contiene in sè dei buoni elementi, sappia dare alla società un nuovo indirizzo più vigoroso.

Ai nuovi eletti i nostri auguri e congratulazioni.

La festa di S. Siro

Domenica scorsa venne celebrata la festa di S. Siro con solenni funzioni religiose, alla sera processione accompagnata dalla nostra banda cittadina diretta dal maestro Treschieri.

Dopo la processione, la detta banda svolse un scelto programma che venne molto applaudito dal numeroso pubblico.

Di effetto e bellissimi i fuochi artificiali del ben noto pirotecnico sig. Carlo Mosto di Chiavari.

Concerto Musicale

La nostra banda cittadina Cristoforo Colombo, diretta dal maestro Treschieri domani 15 luglio alle ore 21 in Piazza Vittorio Emanuele svolgerà il seguente programma musicale:

1. N. N. - Marcia militare — 2. Rossini - La Gazza ladra - Sinfonia — 3. Gerosa - Danza Fantastica — 4. Verdi - Il Trovatore - Fantasia atto primo — 5. Pericat - Bleuet - Valzer.

I promossi negli esami di maturità

Il Direttore delle scuole, sig. Carrà, ci rimette il seguente elenco degli approvati agli esami di maturità: Balleri ni Aldo - Bavestrello Ines - Bertoncini Eleonora - Bigoni Fernando - Canessa Mario - Frugone Umberto - Gnoli Carlo - Grillo Vittorina - Lastreto Silvia - Mortola Ida - Peluso Adalgisa - Ravera Ettore - Rebutti Ester - Roncagliolo Livia - Sbarbaro Ermelinda - Schiaffino Rosetta - Solari Benedetta - Tordella Maria - Vairo Carmela.

La Collaborazione al Pubblico

Riceviamo:

Come si è preveduto e provveduto

Dopo quanto ho scritto in un precedente articolo del mese di marzo intestato *Prevedere e provvedere*, non credevo di essere costretto a ritornare su questo incresciosо argomento, quando la previdenza invitava il Sindaco a mantenere la promessa anzi l'assicurazione che per il 1923 non sarebbe più mancata acqua, non solo in Via Umberto e Viale S. Siro, ma nemmeno nel popolare quartiere delle case di Via Roccatagliata, S. Bernardo e Via della Salute.

All' inizio dell' estate queste tre vie al secondo e terzo piano già ne sono prive e molto limitata l'acqua nei piani sottostanti.

Per non essere fraintesi ciò non riguarda la chiusura dell'acquedotto dalle 22 alle 4 come da avviso del Sindaco, ma in tutte le ore giornaliere.

Da che dipende questo vergognoso stato di cose che mette nel disagio più di sessanta famiglie?

Questa è la domanda che rivolgiamo al nostro paterno Sindaco.

Non si stancheremo di ripetere su queste colonne quanto giustamente ha diritto la popolazione di questo sgraziato quartiere che paga interamente la tassa con relativo aumento dal 1923.

Reclama l'igiene, reclama il portafoglio per la spesa imprevista di mandare in cerca per una damigiana di acqua per *uso domestico*, reclama il Regolamento che tutela i diritti degli utenti.

Spero di non essere costretto a dar consigli come ho fatto per il Gas ed ascoltati col precedente *Non firmati*. Fra non molto assicuro la cittadinanza che la società rilevataria del Gazometro di Rapallo fornirà anche S. Margherita alle medesime condizioni di prezzo.

A nome degli utenti mando un riconoscente saluto al sig. Costa presidente della società rilevataria per essersi adoperato in pro' dei suoi concittadini.

Veritas.

Tutti gli Albergatori

sono interessati a trasmettere settimanalmente la lista dei loro arrivi di forestieri al nostro Giornale che ne curerà l'invio e la pubblicazione sul quotidiano L'AMBROSIANO di Milano (in vendita a Rapallo presso la libreria Baffico in Via Vittorio Emanuele) il giornale che così tante spontanee simpatie ha suscitato intorno a sè e che ha oggi acquistata enorme diffusione.

Il nostro giornale ne ha pure assunto l'ufficio di corrispondenza dalla nostra città e perciò chi avrà bisogno de L'AMBROSIANO sa ove rivolgersi.

STATO CIVILE

Movimento dal 9 al 15 luglio 1923

NASCITE

Maschi 3 Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Parma Luigi, ebanista, con Vallerga Ida, agiata.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Canessa Andrea con Ratto Aurelia.

MORTI

Queirolo Teresa, anni 81, contadina — Orezzoli Anna, anni 71, agiata.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

LIDO DI BORGIO

Stazione Ferroviaria BORGIO VEREZZI

ALBERGO costruito sulla RIVA del MARE

Panorama incantevole

Grande Terrazzo

Aperto tutto l'anno

Stazione climatica e balneare

Prop. G. B. STARICCO

Avvisi Economici

CEDESI in Rapallo migliore via splendido negozio. — Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Busalla affittasi due appartamenti bene ammobigliati con bagno, splendida posizione. Rivolgersi Sarale Andrea, Via Genova 111, Busalla.

Salsomaggiore affittasi Villino dieci ambienti, ammobigliato a nuovo con giardino annuale e per stagione. Rivolgersi alla Ditta Osvaldo Colombo, in Salsomaggiore.

Occasione vendesi macchina da Caffè, Rapido, nuovissima. Rivolgersi Salita Pollaiuoli 14-3 Genova.

Cercasi appartamentino vuoto oppure ammobigliato presso il Sestiere del Molo in Genova. Rivolgersi Salita Pollaiuoli 14-3.

Cercansi Agenti ogni comune, Ispettori Provinciali, Agenti generali Capoluoghi Provincie per operazioni bancarie popolari. Scrivere con referenze Banca Internazionale Credito, Gennaro Serra 24, Napoli. 1—2.

Oggi 13 luglio 1923 ad ore 14 decedeva dopo breve malattia

ANNA OREZZOLI ved. Montuoro

La Sorella Zita Orezoli, i figli Giovanna in Cuneo, G. Battista, Maria Ved. Ferrario, Rosa e Rita, i nipoti e cugini tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo Domenica 15 corrente ad ore 10 nella Chiesa dei S. S. Gervasio e Protasio.

Si dispensa dalle visite e si prega di non mandare fiori.

Il corteo muoverà ad ore 9.15 dalla Cappella di S. Rocco.

Rapallo, 13 Luglio 1923.

Abbonatevi a "IL MARE,, !

www.internetculturale.it

LETTERE TORINESI

Il caldo incomincia a farsi veramente sentire, e chi può lascia la città per i monti o per il mare.

Chi non può si accontenta di fare, alla sera, delle passeggiate lungo il fiume, di soffermarsi presso i cespugli e di assistere ad una delle tante rappresentazioni all'aperto.

Al sabato sera ed alla domenica mattina i treni che portano ai monti sono zeppi di adoratori delle alte cime. Ed alla sera della domenica i treni arrivano ebri di fiori e di canti, perchè le giovinezze che tornano dopo una giornata trascorsa in alta montagna sono nostalgicamente liete.

Chiusasi l'Esposizione internazionale di ottica, fotografia e cinematografia, rimane aperto il teatro all'aperto dell'ampio parco. Quanto prima avremo il piacere di sentire e certamente applaudire l'ultimo lavoro di Sem Benelli scritto appositamente per il nostro teatro del Valentino.

Il poeta è fra noi, e ieri sera ha presenziato alla prima recita di *La Cena delle Beffe* che la Compagnia di Gualtiero Tumiati, sempre auspice la benemerita Associazione della Stampa ha messo in scena al teatro all'aperto del Giardino Reale.

Domenica, nello Stadium, abbiamo avuto la corrida spagnola di tori.

La folla enorme che è accorsa nell'amio recinto lascia comprendere come l'animo umano preferisca gli spettacoli brutali, ove la forza domina ed impera, ove un povero animale viene ucciso per soddisfare il desiderio del sangue che agita gli uomini.

I cartelloni annunziavano che un toro sarebbe stato ucciso.

Ecco come si spiega il grande concorso.

Le rappresentazioni sacre dello *Stadium* non hanno mai saputo attirare la quarta parte di folla.

Ogni lettore intelligente faccia a questo punto le sue brave considerazioni.

Ha vivamente commosso la notizia della morte di Corrado Corradino, il fine e delicato poeta nostro, autore di *Primi versi* e di *Buona Novella*.

Al *Teatro Carignano* abbiamo i cantori cosacchi del Cubany. Stasera, sotto la direzione del maestro Giovanni Cusenco, essi daranno il loro quarto concerto.

Il fior fiore dell'intellettualità torinese accorre ai concerti di questi meravigliosi coristi.

Abbiamo fatto una visita allo scrittore Giovanni Wladimiro Gondoni, autore di quel piccolo gioiello drammatico *Sul Cristo* che attualmente si sta traducendo in inglese ed in polacco per opera dei fratelli Fornara e di Gracian Achrem-Achremoiviez.

Lo scrittore mite e buono, il cantore di *Sorella lontana*, ci ha ricevuto con quella gentilezza che gli è propria, e con quella affettuosità che tanto ci lusinga.

Abbiamo parlato a lungo di scrittori e di opere, e siamo rimasti meravigliati a constatare l'eterna giovinezza fisica e spirituale del Gondoni.

Egli è un sognatore.

Conserva la freschezza dei lineamenti e la bontà quasi ingenua dell'animo.

Non sparla di alcuno e non è geloso delle glorie altrui.

Per tutti egli è il fratello buono.

Quanta differenza negli altri scrittori giovani torinesi.

Noi apprezziamo Giovanni Wladimiro Gondoni come artista, ma sopratutto lo ammiriamo come uomo.

Colpito ne' suoi affetti più cari e santi, egli non si è piegato mai.

E' un forte.

Gli dà forza l'amore per la sua bambina lontana, e della quale non ha più notizia.

Gli da forza l'amore per le arti belle, amore purissimo non contaminato da speculazioni commerciali e da vanità.

Per il gruppo drammatico di *La Scena* egli ha preparato un atto tragico dal titolo *Ruina*, atto che speriamo veder presto rappresentato.

A Wladimiro Gondoni le espressioni più sincere e più affettuose della nostra ammirazione.

Torino, Luglio 1923.

Roberto d'Oltremare.

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Stagione Balnearia

Il tempo incerto e fresco dello scorso mese aveva fatto sorgere a qualcuno il dubbio che quest'anno il periodo balneare sarebbe stato poco favorevole; ma il tempo è galantuomo!

Da parecchi giorni si è rimesso al bello ed è arrivata la prima ondata di caldo. Numerosi sono già i bagnanti che cercano refrigerio tuffandosi nell'onda fresca e limpida delle nostre impareggiabili spiaggie; molte sono le famiglie dell'Alta Italia che, sospinte al mare dalle prime afe che gravano su quelle pianure, giungono anche nella nostra Città.

La salsedine marina, la bellezza panoramica della riviera, la magnifica visione della celeste massa marina baciata dal sole, sul cui azzurro l'occhio si posa placido ad ammirare ritraendo una dolce impressione di tranquillità e pace che ritempra lo spirito, la brezza marina sempre fresca e piacevole che si aspira voluttuosamente a pieni polmoni, tutto gioverà ai nostri ospiti per trascorrere piacevolmente il loro soggiorno tra noi e ricavare quei salutari e benefici effetti che si ripromettono.

Anche la passeggiata alla marina, il migliore e pittoresco ritrovo estivo serale della cittadinanza e della colonia balneare, ha avuto quest'anno un notevole miglioramento.

Il Municipio, con lodevole provvedimento, ne ha migliorata l'illuminazione ed ha disposto per una più accurata manutenzione della strada che sarà anche convenientemente innaffiata.

Ad accrescere quest'anno le attrattive della bella passeggiata, contribuiscono notevolmente un meraviglioso ed elegante Châlet inauguratosi in questi giorni, la cui ampia Terrazza adagiata verso il mare sulla scogliera, offre un ritrovo di primo ordine; esso è dovuto all'audacia di un giovane animoso nostro concittadino, il Capitano Lertora la cui iniziativa merita il benevolo appoggio ed incoraggiamento di tutti.

V'è inoltre il « Giardino d'Italia » del Sig. Pigoni, altro piacevole ritrovo all'aperto, che è stato quest'anno convenientemente modificato e migliorato.

da Zoagli

Per N. S. del Santo Rosario

(Baffico) — Gentilmente comunicatomi vi trasmetto un primo e ricco elenco di offerte raccolte dal Comitato per il restauro dell'ultra secolare effige di N. S. del Santo Rosario, opera pregevole e meravigliosa dell'insigne artista ligure Maragliano.

Facciamo pure noto alla popolazione Zoagliese che la seguente sottoscrizione oltre allo scopo di raccogliere i fondi per il restauro di N. S. del Rosario, servirà altresì per i festeggiamenti che avranno luogo come tutti gli anni, la prima domenica di ottobre.

Mons. Ilario Peirano Arciprete L. 200 — Sbarbaro Raimondo 100 — Oneto Bartolomeo 100 — Sanguineti Luigi 50 — Baffico Mario 50 — Baffico Teresa 500 — Baffico Emanuele 50 — Baffico Luigi 50 — Baffico Silvio 50 — Mario e Tina De-Martini 100 — Avv. Luigi Merello e Signora 50 — Solari Geronima L. 500 — Municipio di Zoagli 100 — Cav. Massa Giuseppe 15 — Solari Giulia Ved. Podestà 15 — Sanguineti Antonio 100 — Ing. Cav. Gio Batta Canevaro e famiglia 100 — Circolo K. H. 100 — Noziglia Sebastiano 100 — Baffico Geronima Ved. Janeri e famiglia 100 Cap. Andrea Raggio e famiglia 100 — Nicola e Teresa Macchiavello 100 — Antonietta Canevaro Chichizola 50 Felipe Macchiavello e senora 50 — Merello Livia 50 — Tina Solari 50 — Janin Valentino e famiglia 50 — Dott. A. Chighizola e famiglia 50 — Famiglia Capurro 50 — Famiglia Romano 60 — Gallini 30 — Famiglia Solari 25 — Solari Agostino fu Sebastiano 20 — N.N. 5 — Chichizola Agostino e famiglia 20 — Orzi Ugo e famiglia 10 — Maria De-Marchi 10 — Mario e Teresa Sbarbaro 25 — Giovanni Pagliari 10 — Totale L. 3195.

da Lavagna

Feste di N. S. del Carmine

(*Entella*) — Quest'anno le Feste in onore di N. S. del Carmine saranno fatte con solennità.

Eccovi il programma:

Sabato 14, ore 20 - Vespri solenni in musica — Ore 21,30 - Concerto della nostra Banda Cittadina, illuminazione generale della città, fuochi artificiali.

Domenica 15 - Grande fiera di bestiame in Piazza Siccardi, Mercato in Piazza Garibaldi — Ore 19 - Processione con Banda Cittadina — Ore 22 Concerto Musicale in Piazza Umberto I illuminazione generale della città della Ditta Casassa di Genova — Ore 23.30 - Spettacolo Pirotecnico della Ditta Mosto di Chiavari.

Durante le feste in Piazza della Marina grande festival.

Emigrazione negli Stati Uniti d'America del Nord

Viene segnalato che in molti comuni del Regno, ad opera di rappresentanti autorizzati o di intermediari abusivi, vengono richiesti agli emigranti, anticipi, caparre, compensi, ecc. da computarsi, poi, sull'importo del prezzo di passaggio. Il più delle volte, invece, le somme così anticipate vanno tutto a profitto, con giustificazioni millantatorie, degli intermediari disonesti.

E' questa una nuova forma di bagarinaggio che si tenta di diffondere e su vasta scala, a danno degli emigranti che, regolarmente registrati al turno d'imbarco, hanno ragione di attendere l'assegnazione del posto, dal R. Ispettore dell'emigrazione competente, in base al diritto di ognuno di essi.

Nel caso di rappresentanti autorizzati, si ricorda che l'art. 64 del Reg. sull'emigrazione fa divieto al vettore od a chiunque agisca in suo nome di vincolare chi desideri emigrare, con scritture, o mediante garanze o *anticipazioni pecuniarie* o con qualsiasi altro mezzo che non sia il biglietto di imbarco

Quegli emigranti che comunque avessero anticipate delle somme possono reclamarne la restituzione facendone denunzia alla S. Prefettura di Chiavari.

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno su "IL MARE,, una settimana.
Ditte, Commercianti, Industriali fate della pubblicità sul vostro giornale!

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 7 al 13 Luglio 1923:

BAROMETRO.
Altezza) Massima 771
) Minima 765
TERMOMETRO centig. est. a Nord
Temperatura) Massima 29
) Minima 18
Venti dominanti
Direzione) Nord
) Ovest
Stato del cielo
Giorni sereni 6
» variabili 1
» nuvolosi 0
» con pioggia 0
IGROMETRO SAUSURRE
Umidità) Massima 84 0|0
Minima 78 0|0
PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 0.0

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

Prevenite la malattia

I Moderni studiosi della salute cercano di prevenire le malattie: essi insegnano ad opporsi alle tristi conseguenze del lavoro eccessivo e delle occupazioni dannose. Perchè la maggior parte delle malattie si può prevenire, se si adottano abitudini regolari nella dieta e nella vita.

Ma le condizioni del lavoro creano difficoltà e specialmente poi per i cattivi effetti sul sistema renale.

Lo stare continuamente curvo del falegname, lavandaia, calzolaio, fornaio, il lavare con la spazzola e in generale tutti i lavori di casa tendono ad indebolire i reni. Le occupazioni sedentarie, il lavoro dell'impiegato, sarto da uomo e da donna, modista, coll'impedire il libero corso del sangue, conducono a conseguente sforzo di reni.

Pittori, tipografi, macinatori di colori e opera, chimici, uomini e donne occupati in aria viziata, carica di esalazioni, o che sono esposti a passaggi repentini di temperatura nel loro lavoro, tutti costoro corrono il rischio di seria malattia renale.

Inoltre l'esporsi a lavori all'aria aperta, come muratori, ferrovieri, minatori e perfino portalettere e poliziotti, facilmente procura raffreddori, i quali così spesso mettono in pericolo i reni.

Prevenite questi rischi fintantochè potete. Pensate ai vostri reni. Appena ricevete un avviso da questi sintomi, come mal di schiena, dolori di capo, vertigini e disordini urinari, agite subito rinforzando i reni stanchi e trascurati, con le Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

"Fassati,,
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Fate attenzione e Vi convincerete che tutti i Vermouth, contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'

e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. — RAPALLO
Via Algeria — Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: :: Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1.- 2.-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 91

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Intanto ogni giorno la Carboneria faceva proseliti, ve ne erano ormai di tutte le classi sociali: studenti, letterati, impiegati, preti, patrizi, professionisti, scienziati, uomini infine che eccellevano in tutti i rami dello scibile, nonchè un numero grandissimo di coraggiosi e valenti lavoratori. E tutti animati da una stessa fede, tutti sorretti da una sola speranza, tutti stimolati da un odio comune che ogni giorno si acuiva di più.

L'odio verso chi voleva a qualsiasi costo mantenere e consolidare la nostra obbrobriosa schiavitù. Quell' odio indomabile e quella radiosa speranza espressi dall' Alcardi in versi immortali. Li conoscete Stefano:

— No, non so, o almeno ora non li ricordo....

— Ebbene sentite:

Nè sotto l'infame
Staffil straniero, nè ai giorni
Esuli; o su lo strame
De le prigion, col trave
Del patibol in faccia, ho no giammai
Non disperai. Tal che di fede ardenti
Sempre uscirono i carmi. '

Questi versi neppure io allora li conoscevo, ma ve li dico perchè in essi si rispecchiano fedelmente i sentimenti per cui agivamo.

In seguito li ho ripetuti sovente, forse quanto dovette ripeterli lo stesso Alcardi nei suoi impeti di sdegnose proteste durante il suo lungo martirio, allorchè divenuto preda agognata degli austriaci. sicarii lo sbalestravano da questa a quella prigione di cui si sceglievano per il Poeta ribelle le celle più squalide e tormentose.

E sopratutto dovette ripeterli onde resistere allo schianto suo inenarrabile, nel 52, in quella orrenda mattina che venne risvegliato nel carcere della Guardiola a Mantova da un forte rumore di passi sulla sua testa; mentre col cuore che gli batteva precipitoso nel petto udiva sotto di sè un frastuono lugubre di colpi secchi, dati a uguali intervalli come se si stessero ribadendo i chiodi a delle casse da morto.

Era il carnefice che erigeva la forca; erano il Tazzoli, il Montanari, lo Speri, il Poma ed altri eroici patriotti che venivano condotti all' estremo supplizio.

E così voi pure, Stefano, dovete ricordare i versi del Poeta amico dilettissimo di Nicolò Tommaseo, che concepì questi versi gloriosi fra il carcere di Verona e la segregazione nella fortezza di Josephstadt.

Dovete ricordarli nel propugnare con sempre rinnovata lena le italiane aspirazioni, alimentate di lacrime e di sangue generoso ed anche se aveste il trave del patibolo in faccia dovete meno che mai disperare. Nella disperazione c'è la debolezza dei vili.

Intanto il Governo borbonico informato dell' estendersi della nostra lega e dei fini che si proponeva di conseguire si andava allarmando.

Ma qui apro una parentesi.

Il male maggiore e forse inevitabile dei partiti politici è di accogliere nelle loro file dei gregari dei quali non conoscono esattamente il passato ed il presente, nè di dove vengono nè dove sono in realtà diretti, con che mezzi vivono e di che specie siano le azioni che vanno compiendo.

Perciò invece di radunare dei proseliti costanti e fedeli si introducono i mandatari di coloro cui preme avversare, disciogliere, reprimere, condannare i movimenti in avanti delle menti più ardite e illuminate.

E codesti traditori prezzolati si mostrano i più accesi degli associati, i più zelanti e impazienti.

Non mancano a nessuna riunione dove chiedono la parola alfine di esporre insistendo i progetti più avanzati, di suggerire barbare violenze e feroci rappresaglie, di tutto spregiudicatamente osare per potere qualcosa ottenere.

Ed i loro discorsi eloquenti, il ~~loro~~ entusiasmo ardimentoso riesce talora più o meglio a scuotere, ad attrarre, a convincere gli ascoltatori che non i ragionamenti della prudenza e della severa acuta disanima delle possibilità.

In tal guisa si moltiplicano gli ostacoli, già di per sè stessi molti e gravi, che devono superare i partiti, si creano gli aspri conflitti d' idee, il dannoso schierarsi da una parte o dall' altra dei lottatori accaniti e contrastanti, le antipatiche aride e dannose rivalità di persone militanti sotto la medesima bandiera.

E nessuno, in quello scatenarsi di individuali passioni, in quello sconvolgimento di sentire e di pensare ne ricerca la vera causa, s' invoglia a far un esame sereno e coscienzioso dei motivi reconditi e determinanti.

Le spie sono le tignole misteriose dei partiti politici, massima dei così detti sovversivi.

Ed i Carbonari erano i sovversivi del 1821, erano i giacobini spaventevoli e scellerati che inquietavano seriamente il governo e lo inducevano a ricorrere ai ripari.

Per cui ci scagliò contro i balderari e i sanfedisti, dando inizio ad una caccia spietata tra i figli della stessa madre Italia.

Voi Stefano avete vedute le atrocità cui giunsero i magnigoldi mercenari dell'Austria a Milano, ma non potete immaginare a quali eccessi di ferocia selvaggia e di crudele cinismo si abbandonarono i nostri avversari, aizzati e incoraggiati nello spiegamento e sfogo di tutti gli istinti più bassi e brutali dalla paterna protezione del governo, dall' assecondamento premuroso della polizia e di ogni altro potere dell' ordine costituito.

Venivano a ricercarci più che se si fosse trattato di ladri, di birbanti e di assassini, più che se avessero dovuto compiere la nobilissima missione di purgare la società dalla feccia sua putrida e inquinante.

E come si vantavano delle loro gesta boiesche, ne andavano lieti e orgogliosi quasi fossero stati i benemeriti salvatori della patria.

I patriotti non malediranno mai quanto meritano i Calderari ed i Sanfedisti, questi vili strumenti dell'assolutismo dispostico, ma ancora più di essi è da maledire il governo di Ferdinando IV, di Carolina d'Austria sua degnissima consorte e del loro strumento Acton, suggeritore ed esecutore d'ogni più iniqua azione che un tiranno possa compiere e meditare.

Quante e quante furono le vittime di questa triade assassina!

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - SANTA MARGHERITA LIG. - SESTRI LEVANTE - VARESE LIGURE
Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassetto a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e visto rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d' Europa e d' America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d' Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE
OPERAZIONI DELLA CASSA
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.
ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando
GENOVA (Darsena)
VICO DELLA VENA, 10
SUCCURSALE: = *RAPALLO* = *Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)*
Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.
Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**
IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI,,
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice :: Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli,,**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 751 — RAPALLO, 21 Luglio 1923 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interr. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria
S. Ambrogio
Rapallo

Il Comune di Genova i suoi confini e le sue strade

sino alla caduta della Repubblica Ligure

(2.ª Conferenza del cav. ARTURO FERRETTO tenuta alla "Federazione Magistrale Ligure NICOLO' TOMMASEO,,).

PARTE I.

« Ormai è fuor d'ogni dubbio, che, conoscendosi l'elenco delle Pievi, componenti la Diocesi di Genova, si identificano i pagi, principali villaggi del Municipio romano di Genova.

« E la teoria si adatta per quasi tutti i Municipi e relative diocesi d'Italia.

« Infatti Annibale degli Abati-Olivieri, nelle *Memorie di Guara*, terra del Contado di Pesaro, scriveva sin dal 1777:

« — Dalle Pievi fu preso il nome da inviduare il pago, in quanto esse Pievi erano state stabilite nel luogo, più frequentato, nel vico principale di quel pago, in quel luogo insomma, o presso quel luogo, ove radunavansi i maestri del pago per le feste e per i ludi loro, e per altre funzioni della Comunità loro... Per potere conservare quella maggiore precisione, che potesse desiderarsi, al nome del Vico dei Cristiani fu sostituito quello della cappella, ossia parrocchia, che era nel pievato compresa — ».

« E l'archeologo Giuseppe Colucci, nelle *Memorie di Treja*, antica città picena, stampate nel 1780:

« — Ogni territorio delle antiche Colonie, o Municipii, dividevasi in pagi, ed ogni pago si suddivideva in tanti vici, ossia castella. Ogni pago formava una comunità, ma ogni comunità era subordinata al magistrato della città principale, dentro i cui limiti sorgeva il pago. Per mettere in chiaro questa, che ora è una certissima verità, v'abbisognò un lungo e serio studio, e la scoperta della tavola Piacentina ce ne assicurò in modo da non dubitarne. Ivi troviamo che coloro, che obbligarono i predii, o campi, per gli alimenti dei fanciulli di Veleia (sotto l'imperatore Traiano) volendo indicare il certo confine degli obbligati fondi, professavano il fondo, il territorio, il pago ed anco il vico e i confinanti. Questi furono distinti anche con particolari nomi, che sovente si riferivano al culto idolatrico. Sorto il Cristianesimo, ai pagi si sostituirono le Pievi, e furono per ordinario contradiste col nome di qualche Santo, se col Cristianesimo non si confaceva il primitivo nome del pago. A ciascuna Pieve furono subordinate molte Parrocchie, ogni pago si stabiliva nel vico più popoloso e più frequentato, e dove si adunavano i maestri del pago, per celebrare le feste loro, gli spettacoli ed altre simili funzioni, così anche le Pievi si costituivano nel più frequentato luogo, e nel vico più popolato — ».

« Come i pagi liguri erano il fulcro, su cui poggiava il Municipio romano di Genova, così le Pievi, che vogliónsi ordinate alla fine del secolo IV, ed al principio del V, costituirono il fulcro, su cui poggiava la Diocesi.

« Siccome le pievi genovesi, sin dal principio del secolo XII, furono ventotto, così possiamo dire che ventotto erano i pagi del Municipio romano di Genova.

« Le Pievi, scrive Gabriele Rosa, discorrendo, nel 1884, delle *Pievi Bresciane* « furono focolari, nei quali serbaronsi le faville del fuoco sacro della civiltà antica, e si prepararono i fuochi della civiltà moderna. Per loro quindi si collegano le due tradizioni, senza di loro, e senza le tradizioni dei Benedittini, sarebbe impenetrabile la oscurità del medio evo, onde l'alta importanza di raccogliere studiosamente ogni frammento medioevale delle chiese plebane ».

« Anche il Davidsohn, nella *Storia di Firenze*, si ferma a spiegare il concetto della Pieve, sotto il qual nome intende sempre il distretto di una chiesa battesimale, e le sue suddivisioni in popoli, o vicinanze, ed esamina gli usi, che vigevano in queste vicinanze, che, tramandati di generazione in generazione, di poco variano, trovando appoggio nell'ordine di cose esistenti.

« Tra queste costumanze singolare era quella, che avevano i vicini, di adunarsi tanto nei pagi, quanto nelle ville, davanti alla loro chiesa, dove si trovava il solito olmo secolare, o un cerro, o un albero di noce, il quale uso fiorentino era pur seguito dai nostri liguri, ancora nel secolo XII.

« I confini geografici dei pagi romani, e delle pievi del genovesato non furono mutati mai, e questi primissimi centri di attività religiosa attraverso le vicissitudini dei tempi, fra le guerre, le devastazioni, gli incendi, i contagi e l'evoluzioni stesse dell'attività economica, rimasero sempre al posto loro.

« Se caddero, risorsero, e per la loro risurrezione provvidero e Papi e Longobardi e Carolingi.

« Oggi le possiamo ricercare, e trovare ancora, e due cataloghi del 1143 e del 1311 ci offrono un buon filo conduttore. Avendole trovate, non erriamo al dire che tuttora la Pieve ha i confini geografici, non mai sfregiati, costituiti dal lido marino, da fiumi, torrenti e baudi, coste, valli, crinierò e dorsi di monti, confini, che sono pur quelli dei singoli Comuni.

*
* *

« Entrando in Bisagno, noi c'imbattiamo nella Pieve di Struppa, che le carte vetuste si compiacciono di chiamare *de Molaciana*, ossia Molassana, chiamando le stesse carte Campodonico il vico, che ora è appellato Molassana.

« La Pieve, e per conseguenza il pago avea una immensa vastità di territorio, forse unica, e spaziava dal torrentello di Acquafredda, confine tra i municipi di Genova e di Tortona, confine tra i pagi e le plevi di Struppa e di Montoggio (non ancora questa pervenuta a Genova) sino al Monte Creto, enfiteutico al Vescovio genovese, ad Agio; comprendeva i vici sui quali sorsero S. Cosimo e S. Martino di Struppa, e giungeva sino al territorio dei tre vici, di Lugo (ora S. Eusebio) di Corsi (ora S. Gottardo) e di Mermi, ora di Montesignano, al di quà e al di là del Bisagno.

« Marassi, Quezzi, Staglieno, Casamavari (ora S. Antonino) erano parrocchie di città, e per conseguenza vici suburbani, sottoposti direttamente al Municipio romano di Genova.

« Feriamo i monti e ci rechiamo a Bargagli, centro di una grande Pieve, posta come tante altre in mezzo al territorio ad essa soggetto. Il pago romano avea sotto di sè i vici di Traso, Tasso, Tolcedo o Vallebuona, Moranego, Bossi, Davagna, Rosso e Darcogna, Calvari, Marsiglia e Panesi, che diedero luogo ad altrattante cappelle, o parrocchie minori, subordinate alla matrice di Bargagli.

« La strada romana, l'Aurelia di Scauro, che correva sul ponte di S. Agata, giungeva a S. Fruttuoso, chiamato di Teralba, che formava il primo pago, fuori la città, e poi parrocchia soggetta alla Pieve *de Hercule*, o *de Irchis*, così detta l'importante Pieve di S. Martino di Albaro. Ivi era il pago romano, che comprendeva il vico di Sturla, ove sorse una chiesa, sacra ai S.S. Nazaro e Celso, poco lungi dal mare, essendo l'attuale parrocchia costruzione quattrocentesca.

« La zona albarese, comprendente la parrocchia al mare dei S.S. Nazaro e Celso, traslata poi a S. Francesco, con tutto il territorio dove in tempi a noi vicini sorsero le parrocchie della Foce, S. Zita e Borgo Incrociati facea parte del suburbio del Municipio romano di Genova, e per conseguenza non apparteneva a nessuna Pieve, seguendo la sorte delle altre parrocchie della città.

« Nella località di Vernazza, dalla strada Aurelia, si partiva una via vicinale, che avea sfogo ad un quadrivio, che tuttora chiamasi vico, via, che poneva in correlazione il pago e poi la Pieve di Bavari, che avea sotto di sè i *vici* di Fontanegli e San Desiderio.

« Dopo Sturla incontravasi il vico di Quarto, che cogli altri di Castagna, Quinto, Colungo (poi S. Ilario), Viganego, Sessarego e Bogliasco dipendevano dal pago di Nervi, ove sorse la Pieve, una delle più vecchie della diocesi.

« La via romana da Bogliasco ascendeva al monte; e, se così la volle il censore Emilio Scauro, è segno che sul cucuzzolo di Sori esisteva un pago, perchè il tracciato sarebbe stato più facile al mare, come è ora la via nazionale, anzichè al monte.

« E il pago diede origine alla Pieve di Sori, unico paese, che abbia conservato il nome dalla Pieve ivi esistente.

« Il pago, che conserva tuttora due urne cinerarie romane, avea sotto di sè i vici di Canepa, di Capreno, Busonengo, Migavero (ora Sori) e San Apollinare.

« Entriamo in Polanesi per la via Emilia, primo vico del pago di Recco, e per la stessa via, in mezzo ad una selva di pingui oliveti, che s'incurvano dall'alto al bacio del mare azzurro, giungiamo a Megli, di dove la via romana scendeva al pago di Recco, ricordato come *Ricina* nei tempi antichi, pieve delle più illustri, che insieme a quella di Uscio, di Camogli e di Rapallo, alla fine del secolo IX e X concorse ad arricchire la prebenda degli Arcivescovi di Milano, i quali su tutto quattro esercitavano piena giurisdizione.

« Dalla via romana in Recco si staccava un tronco secondario, che poneva in relazione Recco coi vici soggetti di Avegno e di Testana, noti per l'esportazione delle *chiappe* o pietre di Lavagna, onde gli abitanti di Recco, nel secolo XII, ottenevano privilegi speciali da quei di Savona per avere coperto delle segate ardesie la Cattedrale di Savona.

« Oggi l'automobile ferisce i fianchi di quelle montagne, sbuffando in una strada larga, che guida a Uscio, pago e pieve chiamato promiscuamente nei documenti del secolo XII e XIII *Anguscium* e *Osi*.

« Salto, che occheggia a metà strada, fu cella monastica di S. Marziano di Tortona, ed a metà del secolo XII i Malaspina vi riscuotevano i pedaggi, data l'importanza della strada, che da Uscio scendeva nell'alta Fontanabuona, per andare a Tortona.

« Il pago di Uscio, e più tardi la Pieve, avea sotto di sè Tribogna, i cui boschi son accennati nella celebre tavola alimentaria di Velleia, ove è ricordato l'orfanotrofio, istituito dall'imperatore Traiano. Un altro vico, ora scomparso insieme alla parrocchia, chiamavasi *Stubuele*, e che i valligiani additano tuttora col nome di *Stugge*, e oltre il vico di Campodesasco, attualmente Serra, e un vico esteso chiamato *Neirone*, a poca distanza del quale fu scoperta una necropoli, di cui un vaso etrusco figurò all'esposizione colombiana, faceano parte del pago di Uscio.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*).

Agli Aviatori

Eja! A la conquista
de i cieli, vincitor d'aquile, umano
genio, a cui breve vista
è l'immenso oceàno!
Oh, voli in su gli abissi
foschi! L'ordegno rotando rugge
contro i nugoli scissi.
La terra, bassa, fugge:
visione squallente,
da l'infinito azzurro; e de' l creato
dominator si sente,
l'uomo, e disfida il fato.
Ma, ne la guerra dura,
cadran di i nembi rintronanti bombe,
a diroccar le mura,
a ricolmar le tombe.
Date a la Patria l'ali;
perchè da l'étra la difesa scenda
e l'offension, ferali
ire se Marte accenda.
Ride la bianca iddia
ghirlandata d'ulivo? Non sperate
che mite ognor vi sia.
Ali a la Patria date!
Quando gli areoplani,
grandissimi di numero e di mole,
co' i colori italiani
oscureranno il sole?
Io canterò, quel giorno,
il mio canto più bello e armonioso:
— E' d'auree stelle adorno
il serto glorioso. —

Marino Merello.

LETTERE TORINESI

Il caldo è addirittura insopportabile.

Verso sera famiglie intere escono dalla città e cercano un po' di refrigerio sulle rive degli affluenti del Po.

I fiumi sono affollati di bagnanti. Molte donne, in elegante costume, si illudono di essere su di una spiaggia cosmopolita, e sfoggiano eleganza e giovinezza.

In un boschetto del Valentino Sem Benelli dirige le prove della sua sagra *La Santa Primavera* che andra in scena probabilmente venerdì.

Gli attori provano in maniche di camicia data la temperatura eccessiva.

La bella voce calda ed armoniosa di Umberto Mozzato si distingue fra le altre, ed al simpatico e valoroso attore è riserbato certo un trionfo.

Interpreti di questa prima opera per il teatro all'aperto saranno, oltre al Mozzato, la Teresa Franchini, la Pieri Ardau, la Garneri, Tullio Carminati, Alberto Pasquali ed altri valorosi attori. Ammireremo pure la celebre mima Anita Amari e le ballerine sorelle Braun.

Impresario è il Fiore della *Fert-films*.

Questo spettacolo sarà uno dei più importanti dell'annata.

L'attesa per la prima è vivissima, e si può senz'altro dire che al teatro all'aperto del Valentino accorreranno le personalità più spiccate della letteratura, della finanza e della politica per applaudire l'opera di Sem Benelli uno dei migliori e dei più puri poeti italiani.

Nei teatri... chiusi abbiamo le solite rappresentazioni di prosa e d'operetta.

Antonio Gandusio, che agisce con grande successo al *Chiarella*, ha ripreso la celebre commedia di Labiche e Michel *Un cappello di paglia di Firenze*.

La produzione è naturalmente piaciuta assai, e le repliche saranno numerosissime.

Quale degli autori moderni è capace di darci una commedia così fresca e divertente ed... immortale?

I moderni vanno alla ricerca dell'impossibile, e vogliono imporci, sulla scena s'intende, le donne coi capelli color verde prezzemolo, gli uomini divenuti burattini (come se già non lo fossero!) o addirittura scimmioni più o meno saggi.

Le commedie d'oggi vengono rappresentate una o due sere tutt'al più, e poi vengono lasciate dormire nel fondo del cassone riservato ai copioni.

Ed è un bene che venga fatto così finchè i giovani specialmente tornino sulla retta via, e si convincano che la rivoluzione del teatro per ora non è possibile.

Migliorare, modificare, magari svecchiare un po' ma rivoluzionare da cima a fondo, no, non è possibile.

Si torni al teatro di schietta ed onesta allegria o a quella di poesia purissima.

La folla vuole ridere senza essere *sovraeccitata*: liberamente ridere, senza il bisogno di essere solleticata, senza bisogno di fiutare droghe afrodisiache. La folla vuole ancora sentirsi accarezzare da un soffio di poesia

Ma lasciamo la poesia per occuparci brevemente di politica.

E' tra noi il comm. Rossoni, segretario generale della Confederazione delle Corporazioni fasciste.

E' stato costituito il Sindacato fascista dei floricoltori.

Anche la Federazione nazionale commercianti ha aderito alle corporazioni.

Chiudiamo queste brevi note, ricordando che domenica nello *Stadium* si è ripetuto quel barbaro spettacolo che è la corrida spagnola di tori.

Inutile il dire che la cittadinanza avida di sensazioni forti è accorsa ad ammirare l'*edificante* ed *istruttivo* spettacolo.

E poi si pretende che gli uomini abbiano l'animo volto alle cose belle e buone della vita!

Dicono che la società protettrice degli animali ha protestato ma inutilmente.

Noi protestiamo da queste diffuse colonne, certi però che la nostra voce si perderà nel deserto o che qualcuno ci riderà dietro.

Torino, Luglio 1923.

Roberto d'Oltromare.

Cronache Letterarie

"I sogghigni dell'amore,, (1)

E' indulgenza o indolenza la mia nel giudicare *de quibusdam aliis?* Non lo so.

Certo che di consueto io leggo, sieno pure poche pagine, tutti i libri che mi giungono e che vogliono essere recensiti.

E leggo speditamente, poichè non v'è motivo di andar piano; mentre rare volte accade di dovermi arrestare nella corsa per andar più lento, per meditare sulla travolgente produzione d'arte.

In queste rare volte io vado molto adagio per godermi il bello e il buono di ciò che è sempre la luce della vita.

Alda Bersanetti con una sua raccolta di novelle che intitola *I sogghigni dell'amore* mi ha procurato questo non comune godimento; anche se questa brava scrittrice ha pur lei pecche, che del resto, si riscontrano sovente nei più celebrati autori.

Il titolo è così ben appropriato al libro, che basta da solo a riassumere l'insieme. Difatti da tutto il lavoro si sprigiona un *sogghigno* che spinge ad un'attenta riflessione di ciò che è la volgarità della vita! Ecco di conseguenza, l'opera educativa; ecco quindi il primo e maggiore merito dell'autrice del bel volume.

Il quale ha principio con *La novella di Gegè*. Uno studio psicologico dello stato d'animo di un giovinetto avanti, durante e dopo il suo vivere di studioso.

Se è proprio vero che non si possono scrivere delle belle pagine senza averle *vissute* o *sofferte*, allora viene subito fatto di domandare: la scrittrice è un uomo o una donna? quanti anni potrà avere?

In *Notte di luna* vi sono attimi di tragicità potenti e naturali da lasciare sgomenti e perplessi. L'esposizione è così viva e colorita che si sente davvero di essere tra la vita e la morte.

L'autrice raddolcisce lo spirito del lettore con il terzo racconto, che è una specie di racconto d'azione nobile compiuto senza esagerazioni più o meno sapienti.

Un prodotto vero di spirito e di sentimento scorgiamo nella *Madrina di guerra* novella vibrante di spensieratezza giovanile del mondo femminile sempre disposta alla conquista di un.... marito.

La novella sussecutiva sfumerebbe per la pochezza di concezione se il romanticismo, che una volta tanto riconquide la filosofica mentalità della scrittrice non facesse redigerle pagine sensibilissime di dolci e commoventi rimembranze, rievocanti in noi l'età migliore ed amata intensamente, oggi sempre più cara perchè un po' lontana...!

La Sirena descrive uno di quei soliti puntigli di donna capricciosa, che, per crudele amor proprio, spezza un soave idilio. E' scritta con artistica signorilità e si legge con gaudio di mente e di cuore.

L'amore di Odetta è una novella delle migliori della raccolta per l'alto concetto che l'informa; mentre invece *Il sogno della perduta* appare come una nota fuori posto nell'armonia organica della medesima se pure vi si riscontrino fatti psichici della umana realtà.

Le altre tre novelle completano l'intento della scrittrice; e, cioè quello di mostrare l'anima trasformantesi dell'umanità, di far brillare attimi di squisita bellezza della nostra esistenza, e di prospettare il quadro di dolori e delusioni che ci sovrastano.

Riassumendo: *I sogghigni dell'amore* sono una robusta e nobile opera d'arte perchè mostrano quel tanto di sogno che deve bastare a colorire la nostra esistenza, senza nebbie dell'irreale, perchè fanno vedere il tormento della vita spirituale degl'insoddisfatti, perchè mostrano l'amore in uno specchio mirifico, spronando i timidi ad essere padroni dell'anima e non delle cose.

Ad maiora!

Francesco Manorchia

(1) - *I sogghigni dell'amore* - Edizione di 156 pagine della Casa Editrice *La Fiaccola* di Santa Maria Capua Vetere - L. 8.

L'organizzazione umana del lavoro

La guerra ha presentato le attuali generazioni di lavoratori sotto aspetti nuovi e singolarissimi.... e l'industria ha visto minacciate le sorgenti della sua attività da contrasti di interessi, che sembravano inconciliabili: industriali e operai hanno tentato di sopraffarsi a vicenda e non sono mancati deplorevoli episodi di violenza. La discordia fra i due fattori essenziali della produzione mette in grave pericolo anche la unità morale dello Stato e la pace sociale, perchè le contese economiche si ripercuotono sulla politica e quindi su tutte le manifestazioni della vita civile del paese. Da tuttociò risulta chiaramente che la via maestra per arrivare all'aumento della produzione è l'intima cordiale cooperazione fra tutti gli elementi che sono necessari per produrre.

Lo studio di questa questione fondamentale per lo sviluppo economico e sociale è l'oggetto amorevole di Giovanni Loriga, ispettore medico-capo dell'Industria e del Lavoro (Bemporad e F., editori, Firenze 1923).

In questo campo di studi il Loriga colma una lacuna con densità di dottrina e con fervore di apostolato. Due qualità che raramente arrivano all'equilibrio, raggiungono in questo scienziato una perfetta fusione.

Ci sembra che questo libro sia quanto mai opportuno all'industriale e all'operaio per intendere scientificamente il significato del loro rapporto e della loro necessaria cooperazione al progresso umano, e che esso possa rendere notevoli servigi alla società italiana nell'epoca in cui essa ritorna alla disciplina e al lavoro.

Un romanzo di Térèsah

Avremmo voluto dire un grande romanzo di Térésah, quantunque sia arduo definire con un titolo così presuntuoso un libro che esce nel nostro freddo paese. Ma ci pare che questo romanzo si possa legittimamente chiamar grande per lo sviluppo delle passioni che si snodano da uno dei più perfetti quadri di umanità che la letteratura femminile abbia prodotto.

Di Térésah si dice sia scrittrice da bambini e poetessa, non si dice che sia romanziera nel più alto senso della parola. Questo libro farà ricredere molti. Se Térésah rimane ancora la poetessa alata di *Titania* e la squisita conoscitrice delle piccole anime, è altresì vero che essa è la robusta costruttrice di mondi letterari ove l'anima umana è efficacemente rappresentata.

Quello che è più particolare nei suoi scritti è la continuità della inspirazione e della unità rappresentativa, ciò che basta a caratterizzare la superiorità e l'agilità del suo ingegno.

I suoi mondi escono nettamente definiti dai suoi libri e più specialmente da questo libro ove ogni carattere ha la sua esatta differenziazione.

Sergina o la virtù (Bemporad & F., editori, Firenze, 1923) è questo romanzo vasto e possente dal quale la scrittrice ci pare balzi accresciuta, come il virtuoso che ha toccato una nuova vetta.

Quando nel coro troppo rumoroso della produzione odierna si cercherà la figura di donna della nostra letteratura, ci sembra non eccessivo affermare che *Sergina* debba essere questa indimenticabile figura.

Pietro Mastri e "La fronda oscillante,,

Ho cominciato a leggere il libro di Mastri da principio, poi ho cominciato di fondo. Ho voluto seguire la scala diatonica che la fantasia del Poeta ha percorso e mi son persuaso che qualcosa di grande aleggia nel libro del Mastri. Non è d'ora la fama di questo Poeta, ma egli ha camminato dal suo ultimo libro ad oggi, ha camminato silenziosamente, con una tranquilla coscienza del suo valore, raccolto nel suo sogno senza lusinghe e mi pare sia giunto a darci qualcosa che simile alla *Fronda Oscillante* (R. Bemporad & F., editori, Firenze 1923) ha nella profonda terra degli uomini le sue radici, ma la fronte nell'aria, alta verso il Cielo di Dio.

Poeta vero, il Mastri, contraddistingue la sua personalità nel movimento amorfo della poesia contemporanea, per una unità d'inspirazione della fantasia che alla sua poesia dà l'impronta di vigore e di singolare originalità.

Qui si riama la poesia, la poesia, decaduta in un'epoca di negazione artistica, qui riprende il suo volo e la sua dignità di missione.

La Fronda Oscillante di squisita allegorica intimità, simbolo di quanto nell'evoluto mondo del poeta si esprime; *I pini storti* di un'ascendente ed efficace lirismo; *La Nave* concisa, scultorea come tante di quelle forbite poesie *Marinaresche* e di *Apparenze e Trasfigurazioni*, in cui tanto è il buono che è difficile scegliere il meglio; *La Pieve sul Mare*, magnifica a parer nostro, non inferiore ai più perfetti poemetti del Pascoli.

Pietro Mastri, ripetiamo, è un poeta vero: poeta per istinto, per ispirazione, per altezza d'ingegno e magìa metrica. In questo libro, egli ha toccato una elevatissima meta.

Gli arbitri della critica completeranno, forse, il nostro pensiero, segnando il posto che al Mastri spetta nella poesia contemporanea.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

La Targa ai Caduti del Carmine

Una nuova e monumentale lapide, opera egregia dello scultore Bringiotti, si è inaugurata a ricordo di 52 Caduti della santa guerra, tutti abitanti della Regione del Carmine.

Epperò la magnifica lapide fu apposta al muro della Chiesa antica di S. Maria del Carmine.

La cerimonia dell'inaugurazione riuscì solenne e commovente.

Pronunciò un discorso, elettissimo nella forma e nel concetto, il comm. Amos Gaeta, presidente del Comitato organizzatore.

Seguì l'avv. Caldani, con una orazione vibrante di sentimento e di patriottismo.

La targa fu benedetta secondo la liturgia.

Assisteva gran folla di popolo, reverente e silenzioso, come si addiceva alla maestosità del rito.

Ed ora Genova ha, tra i non pochi ricordi di gratitudine e di omaggio ai gloriosissimi caduti della guerra, un sacro monumento di più.

E ciò è bene, perchè il culto delle memoria sublima gli ideali, senza di cui non è eccellenza di opere strenuamente civili.

Per l'abolizione della Tassa di Successione

La Federazione del Contribuente Ital. avendo con telegramma plaudito all'abolizione della Tassa di successione nei rapporti di famiglia, e considerando questa prima innovazione quale inizio di semplificazione e miglioramento del sistema tributario, riceveva in risposta questa lettera del Segretario particolare dell'on. Mussolini:

« S. E. il Presidente ha molto gradito i sentimenti espressigli e, per mio mezzo, vivamente ringrazia. Distinti saluti ».

Disservizio Telefonico

Lo scandalo va crescendo.

Si è detto che il telefono è stato inventato per aumentare le malattie nervose... Certo è che per far perder la pazienza è... ottimo mezzo.

Lasciando lo scherzo, non è più possibile avere una comunicazione senza guastarsi il sangue, e senza riuscire a soffocar moccoli.

Specialmente nel Sestiere del Molo, il servizio è fatto in un modo indegno. Tutti si lamentano.

Le signorine telefoniste fanno i loro comodi, e gli utenti non hanno altra consolazione che sentirsi ripetere il solito: *Occupato!*

E' sistema ottimo per evitar di eseguire le comunicazioni, ma non altrettanto tollerabile.

Pare che il personale sia anche troppo esiguo.

Ad ogni modo urge provvedere perchè la canzonatura dura da troppo tempo. E deve finire.

Per i Cacciatori Liguri

L'Unione Cacciatori Genovesi ha indetto, per le ore 14,30 del prossimo 24 Luglio, un'adunanza allo scopo di prendere accordi per la formazione della « Federazione Regionale Ligure fra le Società di Caccia di Genova e Liguria ».

Il luogo di riunione « nella sede sociale di Piazza Luccoli 2.

Fiori d'Arancio

Il proprietario del rinomato Albergo dei Cipressi, signor Elia Massonè, ottimo amico nostro, celebrava le sue faustissime nozze con la gentile signorina Amelia Marcenaro.

Gli sposi ricevettero molti doni.

Un sontuoso banchetto nuziale, con intervento di una settantina di invitati, si tenne nell'Albergo dei Cipressi.

Seguì un concerto musicale.

Ai voti augurali dei congiunti e degli amici, aggiungiamo i nostri.

Dopo il rito gli sposi partirono per il viaggio di nozze.

Una culla

I coniugi Nino e Elda Grondona furono allietati dalla nascita di una graziosa bambina, a cui diedero il nome di Lilliana.

Il Signor Nino Grondona è figlio del proprietaro del ben noto Ristorante «La Marinetta ».

Porgiam congratulazioni vivissime per il fausto evento.

Teatro Giardino d'Italia

Non si può dire che questa nuova edizione del *Don Pasquale* sia uno spettacolo straordinario, ma certo che è degno del migiior elogio perchè allestito con molta cura.

Chi avrebbe preteso di più credeva forse di trovarsi a Milano alla *Scala!*

Certo è che la Signorina Maria Ferravilla, in modo speciale, e gli altri artisti principali: cav. Carlo Rossi, Rinaldo Camaioli, Leo Piccioli e Remorino Bezzi, interpretarono molto bene questa vecchia e sempre graziosa e melodica opera buffa dell'immortale Donizzetti.

Ottenne lieto successo anche il *Barbiere di Siviglia* che fece seguito e... buona compagnia rossiniana al giovialissimo *Don. Pasquale*.

L'orchestra abbastanza numerosa e ben affiatata, fu egregiamente diretta dal maestro Angelo Borlenghi.

Politeama Genovese

E' ritornata la compagnia di operette Elodia Maresca diretta da Nino Eller.

Si sperava che intervenisse qualche cambiamento di programma, invece abbiamo riveduta la solita *Scugnizza* della quale crediamo che si avrebbe potuto fare a meno.

A quando qualche novità?

Teatro Verdi

Piacque il quartetto di danze russe Les Alexeieff.

Debuttarono con buon successo la Divetta Del Monte e la Durette.

Teatro Eden

Spettacolo di varietà. Buoni programmi. E molti applausi.

I festeggiamenti della Società Amici di Sarzano nel Ristorante Popolare di Corso Oddone

Domenica sera nel grandioso Salone del Ristorante Popolare tutto pavesato di bandiere e tutto verdeggiante di bellissime piante ornamentali, ebbe luogo un' attraente festa Pro Cassa Mutua. La festa non poteva essere meglio organizzata nè meglio riuscire.

L'immenso salone del Popolare splendente di luce presentava un magnifico colpo d'occhio in quel vivace ondeggiare d'invitati accorsi al benefico divertimento.

Concorsero pure all' ottima riuscita della festa gli artisti signori Cigolini Vincenzo, dicitore comico; Dellepiane Mario, tenore; Casareto Paolo, baritono; Cappello Mario, cantante dicitore; Calamida Umberto, caricaturista; Giulianotti Filippo, mandolinista classico; signorina Gozzi; quartetto a plettro G. Verdi composto dei signori Giulianotti Filippo, Giancarlo Lorenzo, Ebner Carlo, Scotti Umberto e il simpatico Gennariello, artisti tutti che svolsero con la nota capacità scelti numeri e furono vivamente e ripetutamente applauditi dagli ascoltatori attenti che affollavano l'imponentissimo salone.

Accompagnò egregiamente al pianoforte gli artisti di canto l'esimio prof. Miorri, pure molto applaudito. E replicati applausi ebbe altresì il pianista sig. Cazzullo Alberto.

La bella festa lasciò nei moltissimi intervenuti un gradito ricordo, in ispecie per la cortesia squisita del Presidente Mario Lanfranchi come pure dei componenti il Consiglio della Società. Oltre la festa ebbe luogo nella stupenda galleria annessa al Salone del Ristorante Popolare un banchetto tra i soci Amici di Sarzano, servito con quella abilità che ormai è ben nota e apprezzata dai buongustai finemente conoscitori. Allo spumante non mancarono i discorsi di occasione ed i brindisi bene auguranti all'avvenire prosperoso della Società.

da Busalla

L'Inaugurazione del Parco delle Rimembranze

(*M.M.*) - Questa patriottica solennità riuscì splendidamente.

Sul piazzale della Stazione si riunirono numerose associazioni. Presero parte al corteo le autorità locali con a capo l'egregio nostro Sindaco dott. Malerba, e la Giunta Comunale al completo, l'avv. Borgo con la Milizia volontaria, molti Fascisti e invalidi di guerra, gli alunni delle scuole.

Il discorso ufficiale fu pronunciato dall'avv. Oliva.

Parlò poi, molto efficacemente, il signor Bottaro del Fascio di Busalla. Il Sindaco ringraziò tutti gli intervenuti. E la cerimonia ebbe termine, lasciando ottima impiessione e grato ricordo.

La premiazione della Croce Verde

Fu una festa semplice e commovente, come sempre avviene quando si premia il valore dei modesti benemeriti della più schietta filantropia.

Molti gli intervenuti, e le adesioni, da Ronco, Casella e altri paesi.

Parlarono: il presidente rag. Tavella, e il Sindaco Malerba. Furono consegnate parecchie medaglie d'argento, e cinque medaglie d'oro a Stratta Elisa, Merlo Felice, Cervetto Giovanni, Vallerino Luigi e Merlo Natale.

La banda musicale di Casella allietò la festa, a cui la popolazione assistette con il plauso sincero che viene dall'animo sempre aperto alle nobili manifestazioni del bene.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della Pro Chiavari

Sabato sera debuttò alla Pro Chiavari la primaria Compagnia d'operette del Cav. Attilio Pietromarchi. Andò in iscena colla *Danza delle Libellule* che eseguì con mirabile precisione artistica. E' indubbiamente una buona compagnia i cui elementi agiscono stimolati da un affiatamento preciso e da una tecnica esatta.

Ieri nel *Marchese del grillo* ebbe un vero successo. Insuperabile il Pietromarchi e simpaticissimo il tenore Bonomi dalla voce freschissima. Deliziosa la prima attrice Pangrazy dalla voce limpida e dalla scena completa. Il pubblico accorre numeroso e prodiga ai bravi attori lunghi e meritati applausi.

Avremo agio di constatare ancora i successi della brava Compagnia alla quale auguriamo completa affermazione.

Dirige magistralmente l'orchestra il valente prof. Valentino Quaranta.

Per la Festa Nazionale Peruana

Il giorno 29 corr. alle ore 12 avrà luogo in Chiavari nel magnifico locale del *Tirrenia* alla Marina il Convegno e il Banchetto annuale in onore del *Perù*. I peruani ed i già residenti al Perù sono invitati a far tenere la loro adesione al Console del Perù in Chiavari Avv. Francesco Gagliardo.

A GENOVA
"Il Mare" si vende presso le Edicole:
Morchio, in Piazza Carlo Felice.
Bidoni Armando: Salita Fondaco.
Chiozza: Piazza de Ferrari.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'Edicola Fontana, Piazza Pescetto.

A CHIAVARI
"Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto;
Sernagiotto, Piazza Carlo Alberto.

Tutti gli Albergatori

sono interessati a trasmettere settimanalmente la lista dei loro arrivi di forestieri al nostro Giornale che ne curerà l'invio e la pubblicazione sul quotidiano L'AMBROSIANO di Milano (in vendita a Rapallo presso la libreria Baffico in Via Vittorio Emanuele) il giornale che così tante spontanee simpatie ha suscitato intorno a sè e che ha oggi acquistata enorme diffusione.

Il nostro giornale ne ha pure assunto l'ufficio di corrispondenza dalla nostra città e perciò chi avrà bisogno de L'AMBROSIANO sa ove rivolgersi.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
FERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Foruncoli e Pustolette
Lo sconforto per i foruncoli o pustolette può essere alleviato e si può prevenirne l'eruzione, applicando sulle parti l'Unguento Foster. Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione.
Ovunque L. 4,50, più tassa di bollo Per posta agg. 0,50. Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Azzeli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia). Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI - PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
già Vico Notari
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE, N. 148-56

21 Luglio 1923

UNA QUERELA?

Gli avversari sbaragliati dalle risultanze di una inchiesta, le cui pezze d'appoggio sono, in massima parte, verbali redatti e firmati in presenza del Commissario, non si acquietano. Oggi, ci si annuncia una querela per diffamazione sporta contro di noi dall'assessore Macchiavello. Sta bene. Noi e il querelato Merello non la paventiamo; davanti al Tribunale potremo discutere con maggior documentazione; ma desidereremmo che tutto, tutto quanto è nell'inchiesta contenuto debba essere esaminato. Perchè è tutto un irregolare sistema di amministrazione che abbiamo denunciato al pubblico ed alle autorità. Il fatto isolato non monta. Già il consiglio di Stato, autorità competente e legalmente riconosciuta, col suo parere favorevole allo scioglimento ha, purtroppo sancito che irregolarità ne furono commesse, perchè se così non fosse stato non avrebbe potuto decidere in modo favorevole alla nostra campagna. Tutti gli altri che più o meno si interessano alle sorti dei Comuni, tutti diciamo, hanno riconosciuto che l'unica soluzione possibile e logica era il Commissario Regio.

I cittadini erano e sono tutt'ora — come del resto lo siamo noi — oppressi da tutte le dicerie, da tutte le accuse e tutti desideriamo conoscere i risultati dell'inchiesta, cosa che invochiamo sia fatta palese dall'attuale Commissalio. Perchè è giusto che chi è accusato possa difendersi, come è altrettanto logico che i colpevoli siano messi al bando, così come altra volta fu fatto in seguito ad una nostra campagna, il risultato della quale fu una dichiarazione di indegnità pronunciata dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Chiavari contro un assessore.

Noi lo dichiarammo prima d'ora, nessuna personalità ci animò, soltanto l'interesse generale della città ci spinse alla lotta, chè se gli amministratori, ancora prima del patto, subito dopo il loro reingresso, lo avessero voluto, potevano risparmiare che la battaglia dilagasse e che l'inchiesta avvenisse e fosse poi in parte nota.

Quindi accettiamo la sfida, ma sul terreno del combattimento vogliamo andare con tutto il fardello delle accuse e delle difese.

Tutto vogliamo esaminare e discutere, unico modo per ridarci poi la tranquillità; i colpevoli debbono sbucar fuori ed avere quella pena morale che in questi casi val più del carcere. Noi abbiamo denunciato irregolarità amministrative, sollevati anche dei dubbi e l'inchiesta, queste nostre denunce, questi nostri dubbi, ha esaminati. Ora vogliamo il responso chiaro decisivo. E giacchè gli avversari non si acquietano di fronte alla massima autorità competente, cioè al Consiglio di stato, ben venga il Tribunale, noi siamo fidenti perchè abbiamo compiuto il nostro dovere di cittadini, di elettori e questo dovere lo abbiamo fatto con sincerità, senza visione alcuna di ambiziosi miraggi, perchè a noi mai, neppure in sogno, ci apparì la nostra figura di candidato. E fu questa nostra sincerità che ci diede forza a perseverare nella lotta, fu questo nostro entusiasmo che colpì i dirigenti del Fascismo ligure a partecipare alla lotta, a sostenerci ed a dichiararci la loro solidarietà. E questa solidarietà, più ancora che la vittoria dell'ottenuto commissario ci fu d'encomio, di soddisfazione.

E lotteremo ancora per la vittoria decisiva, fiduciosi nella santità della causa, perchè nessun scopo la sorregge all'infuori di quello mirabile che è la prosperità, l'avvenire della terra incantata da tutti prediletta, da tutti invidiata.

E se nella nostra vecchiaia avremo la fortuna di veder realizzate le nostre vive speranze, orgogliosi e con vivo compiacimento ai figli od ai nepoti diremo: Per la radiosa bellezza della nostra Rapallo, di questa gemma incastonata nel diadema della vittoriosa Italia, non invano lottammo, rendetela più smagliante ancora. Noi siamo paghi e felici.

Il manifesto del Fascio

In occasione della nomina del Regio Commissario per il nostro Comune la Sezione di Rapallo del P. N. F. ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

L'amministrazione Ricci è stata sciolta. Sciolta su parere del Consiglio di Stato, *per motivi di ordine amministrativo*, e già un distinto funzionario, il Nob. Grand' Uff. Giovanni Muffone, Prefetto a riposo, al quale porgiamo il cordiale benvenuto, è stato insediato nel Comune.

Il motivo politico, l'ordine pubblico non è affatto come non doveva essere, il fattore determinante della soluzione che colpisce in pieno la testarda ostinatezza di un Consiglio Comunale, attaccato come ostrica al seggio, insensibile non soltanto alla nuova atmosfera nazionale, bensì anche alle critiche obbiettive, serene e concrete rivolte alla sua cattiva, disordinata e partigiana opera amministrativa.

Cittadini!

Abbiamo iniziato la lotta, con l'accordo perfetto dei Partiti Nazionali. L'abbiamo proseguita. Abbiamo accettato nel limite del possibile anche la tregua. Ma oltre i giuochi manifesti delle bugie e dei trabocchetti abbiamo vinto.

Rivendicando la responsabilità della battaglia più ancora che l'onore della prima vittoria, auguriamo alla nostra Rapallo che l'epoca del disfattismo calunniatore, antinazionale e fazioso sia finito e che presto onestà di uomini, fermezza di propositi, sincerità di fede possano alzare sul Comune il nostro bel tricolore.

Il tricolore della guerra vittoriosa. Il tricolore dell'amore e della passione italiana. Il tricolore immacolato del Fascismo redentore.

Per l'Italia grande!
Per Rapallo Italiana!
Eia! Eia! Eia!

Il Fascio di Rapallo.

FINIAMOLA

Il Popolo di carta, che finge di non capire, o non capisce veramente, che il suo partito è in isfacelo, continua a strepitare per vantare le benemerenze dell'amministrazione sciolta in seguito a GRAVI IRREGOLARITA' AMMINISTRATIVE. Ed al suo strepito fa eco uno scarso codazzo di malintenzionati, i quali con sospetta ingenuità stampano che l'amministrazione fu sciolta in seguito alle polemiche dei giornali locali!!! Altri provocano con frizzi più o meno zoppicanti, altri ancora continuano a predicare nei caffè osanna all'amministratore A o B per potere avere lo spunto di diffamare gli avversari.

E' tempo di finirla; l'amministrazione fu sciolta per i motivi indicati nel manifesto del Fascio ed a suo tempo pubblicheremo il decreto ed il parere del Consiglio di Stato, perciò la lotta dev'essere impostata diversamente.

Basta con le bugie, con i trabocchetti e sopratutto basta con le calunnie.

Non è oggi il tempo di inutili querimonie, noi vogliamo in tranquillità prepararci alla lotta, ed intanto lavorare per il progresso della città.

CRETINI!

Possiamo dirlo, senza restrizione alcuna alla parola, ai nostri, in molta malafede, avversari, i quali hanno tentato scientemente o incoscientemente, da ignoranti o da volpi troppo astute (perchè stentiamo a credere che essi non abbiano afferrato il vero senso della nostra frase) far credere che noi scrivendo, due numeri fa, che le « bombe pirotecniche scoppiano e fanno delle vittime » volessimo alludere al disgraziato fatto dell'ormai noto scoppio del mortaretto.

No, signori cretini, la frase (sia pure in senso figurato) era per voi, solo per voi, tutta per voi. Che le *bombe* che scoppiavano (innocue, innocue a nostro riguardo) erano le vostre e seminavano *vittime* proprio fra i vostri da parte del vostro *patrono* che certo non vi faceva fare, colla sua pirotecnica, troppa esemplare figura in materia di mantenimento di precedenti affermazioni.

Dunque anche qui mettiamo il punto. E non avremmo nemmeno rivelato lo sciocco trafiletto se non fosse perchè esso dimostra ancora una volta la voluta o veramente ignorante malafede della parte avversa.

Noi abbiamo avuta troppa viva sensazione della avvenuta mortale disgrazia per poter mischiare nei vostri pettegolezzi il corpo di un povero morticino al quale ancora oggi rivolgiamo sereno e pietoso il pensiero nostro di profonda commiserazione.

Il colonnello medico

Cav. Uff. Maggesi Nob. Tomaso su proposta dell'egr. Commissario Regio e con decreto prefettizio è stato incaricato di reggere l'ufficio igiene, pulizia urbana, tassa di soggiorno ed è altresì delegato all'ufficio di Stato Civile.

All'egregio amico, che con la sua intelligenza ed attività coadiuva l'opera dell'illustre uomo chiamato dal governo nazionale a dirigere le sorti della nostra città, inviamo le nostre vivissime felicitazioni, certi che l'opera sua non sarà vana.

La Sede del Fascio

è stata provvisoriamente impiantata in una sala dell'Hotel Splendide gentilmente concessa.

L'orario di segreteria verrà stabilito tostochè il locale sarà messo all'ordine. Frattanto i Fascisti sono invitati a frequentare seralmente fin dal prossimo lunedì la nuova sede.

Pro - Rapallo

Riproduciamo molto volentieri il seguente articolo che, collo stesso titolo, era portato dal *Caffaro*, domenica scorsa nella sua cronaca genovese:

« L'avvenuto scioglimento del Consiglio Comunale di Rapallo e la conseguente nomina a Commissario Regio di un alto funzionario governativo rende opportuno di insistere su un concetto già svolto su queste colonne e che ebbe la piena adesione di quanti si interessano dell'avvenire di questa incantevole gemma della nostra Riviera.

Rapallo ha in sè tutte le bellezze naturali che possono esercitare attrazione immancabile sul forestiero: occorre soltanto che chi amministra abbia il preciso concetto della sua importanza di *stazione climatica internazionale* e sappia di conseguenza tutelare e sviluppare questa magnifica sua qualità.

Migliorare il servizio ferroviario in rapporto alle grandi linee marittime e terrestri internazionali; curare l'estetica cittadina, l'illuminazione, i giardini pubblici, la manutenzione delle strade; farsi iniziatore di una ben intesa pubblicità all'estero, organizzando in proposito un Consorzio fra gli Albergatori e gli esercenti che hanno tutto l'interesse di rendere Rapallo invasa dal forestiero; nulla trascurare di quanto possa formare piacevole passatempo per coloro che venendo a Rapallo a trascorrere diversi mesi hanno il diritto di sapere che possono contare su tutti quei divertimenti che formano in altre stazioni climatiche l'oggetto di cure speciali per parte di coloro che hanno la responsabilità della organizzazione.

Questo per sommi Capi i doveri di chi ha l'onore di amministrare Rapallo che, lo si ripete, deve essere considerata sotto il suo profilo speciale di *Stazione climatica*.

In altri termini per Rapallo non basta essere probi amministratori colla mentalità di chi governa qualsiasi altra cittadina italiana.

A Rapallo si deve amministrare col concetto che dipende per una gran parte dalle sue autorità se i suoi caratteri naturali di stazione climatica possa prendere tutto lo sviluppo di cui hanno in sè la possibilità ».

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Internazionale* in piazza Garibaldi.

Attività edilizia

Da parecchio tempo l'architetto Antonio Frascara aveva elaborato per incarico dell'avv. Luigi Canessa un vasto progetto edilizio per i terreni retrostanti Corso Italia e la Chiesa Parrocchiale.

Oggi con vero compiacimento segnaliamo l'inizio dei lavori ai quali l'avv. Canessa ha posto mano e che saprà condurre a termine con quel buon gusto e signorilità che ognuno gli riconosce.

Abbiamo visto il progetto, amplissimo e veramente degno di Rapallo, non soltanto per ciò che riguarda l'architettura ma cònsone alle esigenze dei tempi inquantochè oltre a dotare di nuove costruzioni sane e solide la nostra città, utilizzando delle aree bellissime e centrali, permetterà anche alle borse modeste di possedere degli appartamenti che possono rivaleggiare coi più moderni e completi delle attuali costruzioni; facilitandone l'acquisto con condizioni di prezzo e di pagamento veramente eccezionali per modicità e comodo.

Questa lodevole iniziativa che viene in certo modo a sostituire le case popolari che avrebbe dovuto fare il Comune, il quale si fermò alla *prima pietra*, merita di essere incoraggiata, e perciò esprimiamo il nostro vivo compiacimento e la nostra incondizionata lode all'amico e concittadino Avv. Luigi Canessa, che con sacrificio non indifferente vi si dedica con passione e fiducia.

Ritorneremo sull'argomento per illustrare il progetto completo, affinchè il pubblico sia in grado di meglio conoscere ed approvare questa pratica nuova sistemazione di aree con porticati e palazzine moderne.

Concorso Folkoristico Corale nei Costumi Regionali

Rapallo, nella seconda quindicina di settembre, si prepara a farci rivivere le tradizioni delle nostre regioni nei canti e nei costumi. Tutte le regioni italiane comprese le nuove aggiunte all Patria saranno rappresentate da numerosi gruppi nei quali l'elemento femminile interverrà largamente.

Sono circa mille partecipanti che si aduneranno a Rapallo raccolti a Congresso dalla loro Associazione la U. O. E. I. (Unione Operaia Escursionisti Italiani la grande organizzazione che deve la sua fortuna al suo programma (per il monte contro l'alcool).

In queste periodiche manifestazioni, i dirigenti si prefiggono far rivivere alla generazione attuale le bellezze degli usi rivalorizzando di fronte ai forestieri le antiche tradizioni italiane fonti delle più pure ispirazioni artistiche.

I variopinti colori dei costumi troverranno nella cornice delle bellezze del Golfo Tigullio la riquadratura perfetta per un risalto di smagliante bellezza.

Il Comitato ordinatore non poteva scegliere di meglio. Sono queste elette manifestazioni, altamente educative nel senso più intimo della parola, ed è da augurarsi che esse trovino il modo di ripetersi e di svolgersi.

Un gran ballo al Casino Hotel

Indetto dall'Avanguardia Fascista la sera del 31 corr. al Casino Hotel vi sarà il primo grandioso ballo della stagione.

Il semplice annuncio è sufficiente per ora e per chi vuol prepararsi.

Premio

Il Ministero, in esito al concorso bandito nel settembre u. s., ha assegnato un premio di L. 1500 alla Cassa Rurale Cooperativa Agricola di Rapallo presieduta dal dott. A. Germain.

Il Gran Corso Floreale Notturno

Il Gran Corso Floreale Notturno è stato definitivamente fissato per il prossimo 5 agosto alle ore 21 cioè dopo l'arrivo dei treni serali delle due Riviere onde il pubblico possa intervenire a godersi interamente lo straordinario gentile divertimento.

Il Comitato lavora attivamente e nulla trascura perchè riesca veramente la festa principe della stagione.

Per l'occasione i pubblici giardini saranno artisticamente illuminati con migliaia di lampadine d'ogni colore.

Al prossimo numero daremo un più esteso elenco delle adesioni pervenute al Comitato; per ora ci limitiamo a segnalare quelle dei Signori Fucks e Costa degli Alberghi Regina e Italia con auto addobbato ed illuminato, della Società Esercenti con vettura pure addobbata ed illuminata.

Per l'occasione farà servizio da Genova e Riviera per Rapallo il lussuoso incrociatore del mare: *Il Bon Voyage*.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

La stagione estiva

La stagione segna accelerato l'ascendente ritmo della grande affluenza degli ospiti e dei bagnanti che giornalmente ancora arrivano alla nostra bella Rapallo.

Così dai bagni Langano a quelli Nettuno, Flora, Luisa, Jolanda, Saline, Vittoria ed Europa, tutti sono frequentatissimi e presentano piacevole aspetto le acque... territoriali gaiamente multicolori di chiassosi bagnanti.

Nei caffè poi, alla sera, grande affluenza specie al Grand Bar Aurum alla Strada a Mare ed alla Pasticceria Internazionale in Corso Regina Elena dove agiscono orchestra ed *jazz band* e dove i balli si susseguono e si prolungano fino a tarda ora. Anche il Rosa Bianca ha la sua brava orchestrina.

Si sente dunque la vita rianimarsi anche nella nostra città che attende ora nel rinnovellarsi della sua coscenza, tutti quei vantaggi che merita e le aspettano, e che accorta saggezza di amministratori può donarle.

Alle persone dirette nella Rep. del Chile

Il Ministro di A. E. di quella Repubblica, allo scopo che non entrino nel paese persone perniciose, ordina ai Consoli siano *ad honorem* o *di professione*, che dovranno esigere per la visazione dei rispettivi passaporti, i seguenti requisiti:

Cedola di identità dattiloscopica personale. *Certificato* di buona condotta rilasciato dalle Autorità Comunali dove risiedono. *Certificato* della fedina penale, che consti che non sono state condannate per nessuna classe di delitti. *Certificato* medico che consti che non sono affette da malattie croniche, incurabili o contagiose. Altri antecedenti che dimostrino che i passeggeri di 3.a classe, hanno attitudini dimostrative al lavoro, la loro professione o mestiere; riguardo alle persone di 1.a e 2.a classe, il motivo del loro viaggio a Chile.

Si avvisano i viaggiatori che la loro entrata a Chile, è soggetta alla legge di residenza la quale vieta il disimbarco, o decreta l'espulsione a coloro che abbiano o non possano esercitare, una professione per guadagnarsi la vita.

Senza questi requisiti, e per ordine superiore, i *Consoli di carriera* e *ad honorem* non viseranno i rispettivi passaporti alle persone interessate..

Le disposizioni su contemplate in questo avviso hanno il vigore a cominciare dal 1.o Agosto prossimo.

Per ordine del Ministero degli Affari Esteri del Chile:

Il Console di Elezione
Giacomo Castagneto

L' "Impero"

Il confratello romano, compilato da giovani, che del giovane esercito fascista rappresenta l'ardita e necessaria pattuglia di punta e che, nato da poco, già seppe imporsi in Italia ed all'estero per la sua indole battagliera e per i suoi buoni articoli, giunge anche a Rapallo da dove pubblica corrispondenze.

Il giornale, unico in Italia fra i grandi quotidiani, è apprezzabile anche pel lo scarso sviluppo che da alla cronaca nera e pei concettosi scritti. Possiamo quindi consigliarlo a chi in un quotidiano cerca del più e del meglio dei fattacci, appendici o pettegolezzi.

Vi leggemmo molti ed autorevoli scritti — taluni dei quali ebbero larga eco in patria e fuori — su lo Statuto, lo Stato, la libertà e il liberalismo, sull'emigrazione, sul Parlamento, Partiti, postulati fascistici e sindacali, su la questione romana, ecc. Sono in corso due trattazioni intorno alla nostra guerra ed intorno alla politica delle rinunce dalla caduta della Destra al Fascismo.

E' appena finita un'appendice storica documentata su Crispi. Sempre vivaci le rubriche « Colpi di punta » e « Doppio filtro ».

I concittadini e i bagnanti troveranno tutte le mattine l'*Impero* presso le librerie Bafico e Pecori, in Via Vittorio Emanuele, ove ha pure recapito il corrispondente.

Per i giuochi

Circolare di S. E. il Direttore Generale della P. S. in data 15 luglio:

« Ho letto su qualche gazzetta dei segni di dubbio e quasi di sfiducia circa la rigorosa applicazione della mia circolare telegrafica n. 14777 del 26 giugno riflettente la cessazione assoluta dei diversi giuochi, macchinette automatiche, tiri vari più o meno elettrici, cavallini, ecc. ecc.

So anche, in modo positivo, che un grosso imprenditore di simili trappole per... i merli ha detto sorridendo ironicamente che lui ha le spalle robuste e larghe da appoggiare sicuramente a Roma e specie, al Viminale.

La disillusione di tutti gli illusi, in proposito, deve essere completa; me ne saranno garanti disciplinarmente e personalmente le Autorità circondariali, che sono in modo singolare preposte a questa partita, ed anche i signori Prefetti.

Siamo intesi: il primo agosto nulla più è permesso in materia di giuochi velatamente o palesemente di azzardo.

Io spero che questa mia circolare, che non è burocraticamente ortodossa nello stile, possa appunto per questo esser più chiaramente capita anche dai non burocratici, ai quali specialmente è diretta ».

Il problema della scuola

Riceviamo e pubblichiamo:

Colla riforma del Ministro Gentile viene ad essere soppressa la Scuola Tecnica. E' necessario quindi pensare a sostituirla, colla Complementare pareggiata e con l'Istituto tecnico privato.

Siamo certi che l'Ill.mo Signor R. Commissario prenderà a cuore la pratica e l'avvierà a quella soluzione che è nei desideri di tutta la cittadinanza rapallese.

Schiamazzi notturni

Da vario tempo gli schiamazzi notturni sono molto più frequenti e veramente disturbano i cittadini e coloro che riposano dopo la giornaliera fatica.

Si provveda perciò.

Un convegno di Esercenti

Nel prossimo mese di Agosto per iniziativa della Società Esercenti avrà luogo un convegno regionale di tutte le Associazioni Esercenti.

La Federazione di Genova sta prendendo gli accordi definitivi con la presidenza della nostra Società.

Anche questa manifestazione riuscirà ad attrarre nella nostra città ospiti desiderati e graditi.

MANCIA

equivalente al valore dell'oggetto perduto a chi riporterà all'Agenzia Tigullio in Corso Regina Elena un ciondolo (marengo) con contorno oro smarrito domenica scorsa 15 c. m. nel percorso dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA
dal 23 al 30 Luglio 1923

Consigliere di turno Carafia Luigi - Capo squadra di turno Fanoni Eugenio - Vice capo squadra di turno Breda Guido - Militi di turno Ambrosini Umberto, Aranci Ilario, Airola Umberto, Basso Silvio, Bodega Cesare, Bottarini Carlo.

PRO AUTO AMBULANZA

Somma precedente L. 15 859.30 — Mignani L. 6 — Merello Giovanni 25 — Merello Anna Maria 5 — Merello Paolino 5 — Croce Roberto 25 — Giuseppe e Sofia Macchiavello 15 — Croce Luisa 20 — Castruccio Michele 10 — Totale L. 15 970 30.

L'offerta di L. 25 pubblicata nel numero precedente sotto il nome dell'Hotel Imperial è stata fatta invece dal Marchese Imperiale.

Il Barbiere e Don Pasquale AL REALE

In settimana a cominciare de Martedì avremo alcune rappresentazioni delle Opere: *Il barbiere di Siviglia* ed il *Don Pasquale*.

L'orchestra sufficientemente numerosa, e gli artisti distinti assicurano il successo.

***

Giovedì scorso sono terminate le applaudite recite della Compagnia Comica Bolognese Gustavo Giorgi.

E sono ricominciati gli spettacoli cinematografici.

Questa sera e domani programma eccezionale con *L'Angelo Custode*, interprete eccezionale Mary Pikford.

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

La popolare di nuoto

Domani si effettuerà la «Popolare di nuoto» ideata da «La Gazzetta dello Sport».

Le eventuali batterie saranno corse al mattino alle ore 10, la finale al dopo pranzo alle 16. Le iscrizioni sono fissate in Lire una. Il luogo di riunione è al molo di Langano. Il percorso è di m. 400.

Organizzatore come abbiamo già annunciato è il C. S. Ruentes.

Palla a nuoto

Il Ruentes parteciperà ed organizzerà una Semifinale del 1.o Torneo Popolare di Palla a nuoto che viene svolto nella nostra Liguria.

Siamo lieti di questa adesione del C. S. Ruentes alla manifestazione del mare, così bella e simpatica.

Intratteremo ancora gli sportivi quando avremo dati più precisi.

Per intanto il Ruentes invita coloro che intendono parteciparvi a farlo noto presso la Segreteria alfine poter ordinare il numero delle squadre.

Dato che la semifinale si svolgerà a Rapallo debbono inscriversi presso il Ruentes tutte le squadre comprese tra Portofino a Mare e Sestri Levante, inclusi.

Le consorelle società perciò possono inviare la loro adesione e prepararsi pure esse degnamente al prossimo torneo.

Possono, e vorremmo dire, debbono alfine alimentare possentemente la nobile propaganda di questo sport della palla a nuoto che nel periodo estivo deve essere per la nostra amata Liguria lo Sport principe.

Ed anche per interamente assecondare i nobili sforzi ed intendimenti del Comitato Regionale Ligure della *Firn* che s'è accinto con amore di intendimento e con sana volontà alla propaganda di questo sport.

Rapallo per Ottavio Bottecchia

L'entusiasmo travolgente che il nuovo astro del ciclismo italiano Ottavio Bottecchia ha sollevato da un capo all'altro dell'Italia per le indiscutibili sue superiorità di classe e di atleta nel presente giro ciclistico di Francia, è pur giunto nella nostra Rapallo.

La sottoscrizione nazionale a quota fissa di L. 1, che oggi ha ben raggiunta in tutta Italia la cifra di 25 mila firme, auspice quella del Presidente dei Ministri Benito Mussolini, anche nella nostra città ha avuto la sua logica ripercussione. Così un appassionato, Eugenio Castruccio, a nome del Circolo Sportivo Ruentes ha raccolta la gran maggioranza di una lista di «cento firme» coadiuvato in parte, nella fatica, dal corrispondente de «La Gazzetta dello Sport», Agostino Macchiavello, e le conseguite lire cento sono state inviate alla Gazzetta, che appunto raccoglie tali offerte, alfine le segnasse accanto alle altre.

Rapallo dunque ha palpitato all'unisono nell'entusiasmo che ha avvinta la intera Nazione, dinnanzi alle gesta sorprendenti, superbe, del grande e modesto Bottecchia.

La lista della «centuria di ammiratori» dice chiaramente anche per noi perciò che ove l'Italia Sportiva passa e trova proni gli stranieri, la Nazione tutta sente rappresentata sè stessa in quel o quei minuscoli esseri che audacemente affrontano le ardue fatiche volte ai fini di una vittoria che più di loro stessi è degli italiani tutti.

Per Ottavio Bottecchia il nostro saluto: l'evviva di gloria.

Bella affermazione

Nella radunata preolimpionica di nuoto di Sampierdarena, avvenuta domenica scorsa, si è notevolmente affermato, giungendo terzo, dietro a Tausani e Sachner, nel percorso dei 1500 metri, il giovanissimo nostro amico Renato Bacigalupo che ha entusiasmato tutti i presenti e del quale ricordiamo i trionfi dello scorso anno.

Auguri a lui e... il fratello Luisitto che fa?

Una gara podistica

con dotazione di buoni premi organizzerà per la fine del corrente mese lo S. C. Audace della nostra città.

Avviso a chi... tocca.

Gare alle boccie

Nella Trattoria della Vittoria in Corso Umberto I giornalmente in ampi e regolari giuochi, si svolgono gare alle boccie.

Domenica scorsa poi animatissima vi è stata una grande gara per dilettanti alla quale hanno preso parte ben sedici terne di dilettanti cittadini.

La gara venne condotta alla presenza di appassionati ed i magistrali *accosti* e le *bocciate* vennero sottolineati con mormorii di ammirazione.

Risultarono vincenti le terne seguenti: 1 premio Gelpi - Bighi - Grondona — 2 premio Alga - Castruccio I - Benevoglienti — 3 premio Zaccaria - Quirolo - Luigi — 4 premio Castruccio III - Forzanini - Peirano — 5 premio Canepa - Sacco - Baria — Premio speciale squadra vincente più giovane Aste - Cini - Tassara.

I premi consistevano in animali domestici, tacchini, polli, vini ecc. che alla fine delle partite vennero prelibatamente gustati sul posto.

Per i cacciatori

In seguito all'avvenuta promulgazione della *legge unica sulla caccia*, si sta elaborando presso il competente Ministero il relativo *Regolamento* che dovrà veder la luce prima dell'apertura che, salvo restrizioni dei singoli Consigli Provinciali, dovrebbe avvenire il 15 Agosto p. v. per tutto il Regno.

Sotto la considerazione dell'importanza che tale Regolamento potrebbe avere per gli interessi venatorii delle varie Provincie è urgente che siano escogitati tutti i mezzi possibili affinchè alla compilazione del Regolamento stesso siano chiamate persone tecnicamente competenti.

Ma per ciò ottenere occorre un fermo proponimento di *unione e concordia* da parte di tutta la numerosa classe venatoria ligure i di cui interessi in materia, devono essere necessariamente identici come identiche sono le condizioni del clima e del suolo.

All'uopo l'Unione Cacciatori Genovesi indice una adunanza in merito per la sera di martedì prossimo 24 corrente alle ore 14,30 presso la sede locale di Piazza Luccoli 2-2, Genova.

I cacciatori rapallesi sono percio avvertiti e faranno bene a mandare un loro rappresentante alla riunione di Genova alfine la stessa riesca imponente e possa dare fattivi risultati.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

PREMESSA

(*Ambro*). — Ci siamo! Lo stillicidio manifestatosi qualche tempo fa su di un quotidiano genovese con la forma di una innocente critica all'operato dell'attuale amministrazione comunale, e proseguito poi più definito e deciso, va assumendo, lento lento, la struttura di una regolarissima offensiva con la sostanza di uno scopo ben determinato.

Questa volta ci siamo e per davvero. L'attuale amministrazione, nata in momenti ben diversi da quelli che oggi viviamo, è presa di mira con una tattica da vecchio generale; è la preparazione di artiglieria che è cominciata naturale introduzione all'assalto delle fanterie che corrono il rischio — un po' operettistico — di trovare il baluardo nemico privo di difensori. La data delle elezioni troverà la situazione politica locale ben definita e gli avversari di fronte.. ringhianti.

La vera battaglia comincerà molto prima, forse appena celebrato un avvenimento cittadino e compiuto un dovere sacro. Si attende già quel giorno per slanciarsi liberi all'assalto della diligenza municipale ruminando, nell'attesa, vecchie canzoni di guerre.... amministrative, sentite mille volte ascoltate mai. La tenzone che stà per scoppiare violenta somiglia stranamente ad un rito indiano: i concorrenti stanno ballando la danza della vittoria come se la caduta dell'attuale amministrazione fosse un'avvenimento degno della migliore epopea storica.

Non esageriamo, per carità!

L'opinione pubblica non sembra occuparsi soverchiamente di quanto stà succedendo; come il solito le pedine son mosse dai relativi interessati alla *mossa* e la stragrande maggioranza dei cittadini guarda indifferentemente l'assalto come domani osserverà, assente, la caduta di una resistenza che non esiste. C'è finora un po' di premeditata confusione e c'è ancora troppa gente alla finestra perchè nella via il fumo si diradi e la lotta possa dirsi generale.

La cronaca parla soltanto di scaramuccie che non sono affatto da trascurarsi per le conseguenze imprevvedute che possono derivarne e riporta qualche discussione da caffè. E' tutto lì. Ma della carne al fuoco ne è stata messa forse in quantità superiore a quella richiesta per uno sfasciamento tanto sicuro e naturale, esagerando la portata dell'avvenimento trepidamente atteso.... I partiti in questo cominciar di fucilate stanno virtualmente nell'ombra, adoperano gli uomini come semplici gregari e non impegnano, per ora, la riserva della loro organizzazione politica. La *mossa*, sebbene esagerata è politicamente perfetta. Se già fin d'ora il fattore individuo emerge, è messo in evidenza, sia pure per esigenze tattiche, che cosa succederà quando il momento richiederà l'impiego del fattore *partito?* In provincia l'individuo à sempre avuto importanza capitale malgrado gli sforzi delle Direzioni provinciali politiche perchè fosse anteposto l'interesse generale, quello del partito, a quello teoricamente nullo dell'uomo. Da noi questa situazione si è verificata ad ogni elezione, prendendo forza dalla diffusa mentalità cittadina che nei giorni delle liste elettorali sembra manifestarsi nella forma più acuta....

Dunque l'attuale amministrazione è una cambiale a scadenza breve ormai; breve nel senso del tempo da impiegarsi nell'agonia quanto in quello della resistenza contrapposta all'offensiva già incominciata. Morirà come sono morte le precedenti, forse senza soffrire molto giacchè la sua condanna fu predetta sin dal suo concepimento e sembrò allora opinione generale crearla come stato di passaggio a tempi meno pericolosi e violenti. Il suo ciclo è finito. Oggi per aiutare lo sfasciamento l'assalto prende di mira l'attività amministrativa degli uomini che stanno per abbandonare il palazzetto di corso Umberto, citando errori autentici o no, gridando e indignandosi come se tra oggi e ieri esistesse un pericoloso cambiamento di faccia. Dal Municipio qualche colpo parte, di rimando, e così l'accelerazione si fa intensa.... L'attuale amministrazione non è nata rachitica? Non si è prevista, nell'infausto tempo della sua nascita che ben poco avrebbe potuto fare rattoppata com'era e variopinta? Come si poteva pretendere che certe tendenze di altri certi individui (adoperando in questo caso il plurale per il singolare) fossero livellate da una unica direttiva troppo schiacciata e soffocata?

Era notorio fin d'allora che gli uomini, diversi, messi lì a collaborare avrebbero finito per lasciar il timone al più furbo o al più intrigante come dir si voglia, abbandonando lo zatterone in balìa dei marosi naturali o artificiali, tipo, questi ultimi da palcoscenico.... Questo si sapeva ieri e lo si sa anche oggi malgrado le urla vogliano dire un'indignazione in parte utopistica. Il paese à perduto tempo prezioso per il suo sviluppo? Questo si, forse, questo è assiomatico ma del resto le amministrazioni che si sono succedute al governo della cosa pubblica, dalla prima all'odierna assomigliano stranamente fra di loro: la produzione in serie di concetti amministrativi fu ed è industria sanmargheritese. Guardando S. Margherita oggi il cittadino può ringraziare il tempo e non gli uomini se un progresso esiste in lei; si deve ringraziare il prodotto *dispetto* coltivato con grande amore in questa nostra terra.

Amministrazione comunale vorrebbe dire collaborazione di cittadini, di un gruppo di cittadini, ma da noi questa definizione è vuota di significato tanto la realtà ne fu sempre lontana.... I consigli comunali ebbero sempre funzione di accademia inutile: chi sedeva a capo della Giunta, o il più manipolatore degli assessori, faceva per *dispetto* opere pubbliche e per *dispetto* si occupava dell'amministrazione stessa. L'uomo, lo individuo fu il solo elemento importante e la lotta tra uomo e uomo creava la vittoria del *dispetto* degli uni sugli altri, e dal *dispetto* S. Margherita viveva e lentamente progrediva. Questo fino ad oggi e non è nostro compito, che sarebbe dura fatica, discernere le eccezioni, troppo rare e semi invisibili. Il bilancio di tutto un passato amministrativo nostro si basa sull'antagonismo degli uomini. L'antagonismo non è ancora finito come è dimostrato ad ogni levar del sole; anzi c'è un rifiorire della mala erba e sappiamo di certi progetti per estenderne la cultura. Fin'ora però è troppo facile l'equivoco perchè si dia la giusta classificazione ai burattini del teatrino amministrativo sanmargheritese. Qualche cosa di grande à sconvolti i centri vitali della Nazione, ne à cambiato l'essenza e la colorazione. Il contraccolpo è arrivato fino a noi. Quali sono gli effetti di questa luce nuova il cui scopo, in provincia, è di polverizzare o per lo meno di inutilizzare le mene degli interessi personali? Oh! si, e certamente, tutti i mezzi saranno buoni per ostacolare lo affermarsi della luce: a mo' dell'oscurantismo lo sforzo dell'*individuo* sarà diretto a conservare alla nostra città il miglior buio possibile, quello che è necessario per manipolare a proprio agio la polverina amministrativa.... Gli occhi ci sono ancora e attendono solamente lei....

Ma temiamo che qualche cosa dovrà cambiarsi con l'amore e con la forza. Oggi, però, lo ripetiamo al pari del nostro articolo tutto è allo stato di premessa. Ci vuol del tempo e della paglia perchè arrivi il momento buono. Allora a questa *premessa* già chiara faremo seguire, chiaramente, il nostro pensiero.

Il Circolo Fede e Azione

A pretesa risposta del nostro articolo «Il record della Fede e dell'Azione» ci ha mandato una lunghissima lettera in parte piena d'insolenze e in parte falsa, perchè ci fa dire cose che noi mai abbiamo dette nè cercato di dire. Ligi al nostro compito è dovere dichiarare che non la pubblichiamo nè alla stessa rispondiamo:

1° perchè il Circolo Fede e Azione agisce in un campo che non ci riguarda affatto:

2° perchè pubblicando la lettera saremmo costretti a inaugurare forse una regolare polemica, cosa, in questo caso, troppo esagerata,

3° perchè lo spazio è prezioso.

Per queste validissime ragioni per noi la parentesi è chiusa.

Un interessantissimo articolo

del nostro egregio collaboratore Avv. Prof. A. Scarsella pubblicheremo al prossimo numero, e precisamente la prima puntata.

Una querela

Un signore di Torino — che non conosciamo — ci à querelati. Andremo mercoledì p. v. alle ore 9 in Pretura e ne riferiremo.

La Compagnia del cav. Govi al Permanente

(Lux). — La primaria Compagnia dialettale G. Govi nel suo breve periodo di recite straordinarie che diede la settimana scorsa al Teatro Permanente ebbe un enorme successo.

Un vero e trionfale successo lo ebbe la Compagnia domenica scorsa nella rappresentazione del lavoro di Bacigalupo: «*I manessi pe majà 'na figgia*» nel quale il cav. Govi ha superato effettivamente se stesso ottenendo un tale successo d'ilarità da far scoppiare dal ridere il numeroso pubblico.

Naturalmente tutti i suoi compagni di lavoro, tra cui emersero la giovane artista Rina Gaioni-Govi, Teresa Poli e Rosetta Mazzi e i giovani artisti: Sandro Parodi, Maffeo, Pieri e Mario Pezzá, lo hanno assecondato in modo ammirevole ottenendo anch'essi un successo degno di nota.

Al Cinema Teatro Mazzini

Per stassera e domani domenica verrà proiettata la grandiosa *film* di eccezione: *La piccola Parrocchia* di Alfonso Daudet, magnifico lavoro d'arte della rinomata Casa cinematografica *Fert*.

Beneficenza

Il Sindaco, signor Giuseppe Bruno, ha rimesso al Presidente dell'Ospedale Civile, signor dott. Francesco Maragliano, la somma di L. 150 per oblazione volontaria del signor Giuseppe Bausa, ricevendone una sentita lettera di ringraziamento.

La bandiera all'Associazione Mutilati

Le gentili patronesse dei Combattenti hanno, con un atto magnifico di patriottismo, deciso il dono alla locale Associazione Mutilati di S. Margherita e Portofino, della bandiera sociale e a tal uopo è aperta la sottoscrizione, a S. Margherita nelle tre Farmacie, a Portofino presso il Ristorante Gazzolo.

L'opera è di quelle che s'impongono come un santo dovere e noi speriamo nell'alto patriottismo della nostra popolazione.

Acqua! Acqua! Acqua!

A proposito dell'annoso problema riceviamo e pubblichiamo:

« Spett. Redazione,

« Un inconveniente abbastanza importante per la scarsità del prezioso liquido ogni giorno sempre più raro è quello da anni conosciuto e da anni mai preso in considerazione. La tubazione che porta l'acqua dell'acquedotto attraversato l'abitato di Corte sale l'erta dei Capuccini per discendere in centro e si capisce come questa salita perfettamente inutile, chè basterebbe far passare i tubi in piano, sulla strada, aiuti assai.... la misera pressione dell'acqua stessa a maggior consolazione degli inquilini dei piani superiori.... E' un lavoro che anche un bimbo in fasce capisce ma si sa l'evidenza da noi funziona solo per i disgraziati che sudano a portarsi l'acqua su per le scale....

« Grazie dell'ospitalità:

Uno qualunque ».

Nessun commento aggiungiamo a questa limpida lettera. Il problema dell'acquedotto è di quelli che puzzano da tempo senza che le narici degli amministratori arrivino al punto della nausea e provochino un esame serio della questione, mai fatto per quanto si voglia fingere di fare. (*N. d. R.*).

da Lavagna

Echi della festa del Carmine

(*Entella*) — I festeggiamenti per la grande ricorrenza di N. S. del Carmine riuscirono anche quest'anno solenni sotto ogni rapporto e riversarono da ogni parte una grande moltitudine di popolo nella nostra città in festa.

I mercati in genere ebbero un traffico alquanto movimentato, ed in modo speciale quello del bestiame che diede notevolissimi ed ottimi risultati.

Invero il Comitato per i festeggiamenti dispose le cose in modo che la festa non mancasse di quello splendore e di quella solennità propria e conveniente alla tradizionale consuetudine; e la illuminazione del paese venne eseguita con gusto semplice ma squisitamente grazioso, ed i fuochi d'artificio, che chiusero i festeggiamenti, furono apprezzatissimi ed applauditi dall'enorme folla che gremiva Piazza Umberto I.

Senonchè in questa cronaca dobbiamo far luogo ad una deplorevole constatazione per un grave errore che per poco non minacciò di guastare la festa Infatti nelle due sere di sabato e domenica, e proprio al momento che la città doveva essere illuminata, mancò la corrente e la città rimase al buio. Meno male per sabato che la festa aveva una relativa importanza, ma fu veramente biasimevole il ripetersi del grave fatto domenica sera proprio quando la processione percorreva la città immersa nel buio, buio che durò oltre un'ora provocando le più giuste proteste di esercenti e cittadini indignati per tale ingenuo e grave contrattempo.

Non chiediamo per qual motivo l'inconveniente si è lamentato, giacchè noi non ammettiamo nessunissima scusante; preghiamo invece il Comitato a voler accertare da chi dipese il deplorevole fatto e protestare energicamente affinchè non si rinnovi per l'avvenire.

Musica all'aperto

Sabato 21 corrente alle ore 21 la nostra banda cittadina sotto la direzione dal valente maestro Agenore Bergamini, svolgerà in Piazza Umberto I il seguente attraentissimo programma:

1. N. N. - Marcia militare — 2. Gomez - *Guarany* - Sinfonia — 3. Rossini - *Guglielmo Tell* - Reminiscenze — 4. Kalman - *La Principessa della Czarda* - Fantasia — 5. Azzoni - *Inno Genovese*.

Ben tornato

E' tornato fra noi, proveniente da Cordoba l'egregio signor Emanuele Fassano fervente patriotta ed illustre cittadino che nella lontana America si era brillantemente affermato per le sue ottime qualità di mente e di cuore.

All'esimio concittadino il nostro cordiale ed entusiastico ben tornato.

Abbonatevi a IL MARE

Domenica 5 Agosto

V CORSO FLOREALE NOTTURNO

ai Pubblici Giardini

(inizio ore 21)

STATO CIVILE

Movimento dal 16 al 22 luglio 1923

NASCITE

Maschi 1 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rebagliati Ernesto, commerciante con Rovegno Adelaide, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Arata Carlo con Arata Silvia — Castana Luigi con Macchiavello Antonia

MORTI

Nessuno

La famiglia della Compianta:

ANNA OREZZOLI ved. MONTUORO

sentitamente ringrazia parenti, conoscenti, amici e quanti vollero parteciparе ai funerali della cara estinta.

Rapallo, 20 luglio 1923.

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendita
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per Letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

"Fassati"
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

LIDO DI BORGIO
Stazione Ferroviaria BORGIO VEREZZI
ALBERGO costruito sulla RIVA del MARE
Panorama incantevole
Grande Terrazzo
Aperto tutto l'anno
Stazione climatica e balneare
Prop. G. B. STARICCO

Avvisi Economici

CEDESI in Rapallo migliore via splendido negozio. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Busalla affittasi due appartamenti bene ammobigliati con bagno, splendida posizione. Rivolgersi Sarale Andrea, Via Genova 111, Busalla.

Salsomaggiore affittasi Villino dieci ambienti, ammobigliato a nuovo con giardino annuale e per stagione Rivolgersi alla Ditta Osvaldo Colombo in Salsomaggiore

Occasione vendesi macchina da Caffè, Rapido, nuovissima. Rivolgersi Salita Pollaiuoli 14-3 Genova.

Cercasi appartamentino vuoto oppure ammobigliato presso il Sestiere del Molo in Genova Rivolgersi Salita Pollaiuoli 14-3.

Cercansi Agenti, ogni comune, Ispettori Provinciali, Agenti generali Capaltà Provincie per operazioni bancarie popolari. Scrivere con referenze Banca Internazionale Credito, Gennaro Serra 24, Napoli.

www.internetculturale.it

- CAINO -

Novella di Alberto Viviani

Anche quell'anno appena le nevi si furono sciolte Coba e Rako partirono verso gli altipiani con le ottocento pecore della mandria. I cani bianchi e villosi precedevano le bestie e nella notte chiara e fredda tutta lampeggiante di stelle lanciavano a quando a quando un urlo verso la luna che appariva e scompariva dietro una nuvola viaggiatrice.

Nell'alta notte che pareva non dovesse mai finire tanto il cielo era turchino e limpido, non si udiva che il lento zampettare delle pecore per i sentieri dirupati e sassosi della montagna. non un soffio di vento che agitasse la vegetazione, non un grido di uccello notturno che lacerasse l'aria ferendola con il suo sarcastico dolore. Solo quella immensa chiarità stellare fredda come una distesa di ghiaccio, lievemente incrinata dallo zampettio delle pecore sonnacchiose che si agitavano nella salita come un mare lanoso ed irrequieto, serrate, compatte, muso a muso, dominate ogni tanto dal latrato dei cani, guidate dal loro sonaglio squillante, lamentoso come un viatico lontano.

Sulla vetta della montagna i ripiani erbosi ancor freschi delle ultime nevi attendevano, verdi, il morso tenero delle pecore ingorde. E le stelle brillavano sempre trafiggendo il creato con il fuoco argenteo del loro cuore ardente.

Rako e Coba i pastori, curvi sotto il peso dei loro fardelli, salivano lenti e sonnacchiosi puntando nel buio, sul terreno pietroso, le mazze ferrate, e pensavano di già con gioia e come in un sogno, gli ozi beati dei pascoli.

Vedevano il gregge moltiplicato, pensavano ad un drappello di belanti agnelli da ricondurre all'ovile, sognavano il tepore delle lane da tosare nelle fumose stalle e poi le lunghe veglie mentre fuori infuria la neve e mugola il vento come un cane alla catena, le lunghe veglie rallegrate dal vino caldo e fumante e dal pensiero che gli scudi d'argento guadagnati nella stagione riposano tranquilli in un buco del muro sconosciuto anche ai topi.

E poi Zelika, la bella Zelika che tutti gli inverni ballava stranamente nella stalla per loro due soli inebbriandoli di voluttà, e che nella notte si concedeva follemente ad uno mentre l'altro con la lanterna e con i carri usciva all'aperto sotto la bufera di neve per preparare il trabocchetto al lupo.

E Rako salendo pensava ai dolcissimi e fugaci istanti di piacere goduti affannosamente nelle brevi assenze di Coba, e Coba calpestando le pietre del sentiero pensava, sorridendo a occhi chiusi, alla stessa cosa.

Nessuno sapeva dell'altro. Tutti e due si erano sempre taciuti che Zelika si concedeva con voluttà, perchè ognuno temeva la collera dell'altro; e Zelika durante il giorno quando preparava il latte caldo e le patate non guardava nè parlava a Rako nè a Coba.

Ognuno di essi diceva: siamo stati sempre sereni, d'amore e d'accordo sino da quando ci siamo incontrati per il mondo, fanciulli raminghi ed affamati.

Siamo sempre stati in pace sino da quando il destino e la fame ci riunirono. Non ci siamo mai dette parole aspre sino dal giorno che abbiamo pensato di unire le nostre tre miserie per vivere ai piedi della grande montagna.

Ci siamo sorrisi anche quando in una sera lontana tornando alla tana che ci ospitava, tenevamo stretto al petto, ciascuno un agnello trafugato in tre greggi differenti.

Ci siamo baciati come fratelli, in quella notte, giurandoci di non rubare più ma di allevare e di moltiplicare quelle tre bestie per avere un gregge numeroso che ci desse da vivere.

Perchè dunque, pensava Rako, io debbo avvelenare il cuore di Coba?

Perchè dunque, pensava Coba, io debbo far sanguinare il cuore di Rako?

E Zelika, quando i pastori erano alla montagna, pensava: perchè debbo gettarli l'uno contro l'altro?

I sonagli dei cani si agitavano irrequieti a mezza costa e qualche belato timido di giovine agnella rispondeva. Più qua, più là, per il cielo le stelle si spegnevano, scomparivano, come in una fuga misteriosa e la luna tramontava sbiadita oltre una catena di monti più lontani e ancora nevosi.

Per un momento fu un brillio furioso e confuso in tutto il cielo; come un incendio subito spento. E quando i cani e le pecore drizzarono il muso in alto per abbajare e per belare, videro che le stelle erano tutte scomparse in un tuffo di vivido bagliore: e si tacquero estatici, stupefatti.

Allora, dalla vetta ormai vicina della montagna una luce sorse improvviso abbacinando i cani e le pecore: i cani si fermarono, il gregge si asseragliò confuso e sbigottito: era il sole del nuovo giorno che rischiarava i monti turchini ed i verdi piani estatici.

Gli echi si ridestarono intorno come per un magico incanto e da monte a monte gli uccelli ripresero i loro richiami e la terra fumò contenta ed estasiata.

Rako e Coba si risvegliarono dal sogno. Si fermarono sul sentiero puntandosi sulle mazze ferrate e guardando verso il piano sorrisero con dentro l'anima lo stesso pensiero: Zelika si svegliava anch'essa nella prima aurora.

***

La stagione dei pascoli era ormai alla fine. Coba aveva più volte contato sulle dita le lune ch'erano trascorse dacchè si trovava con Rako sulla montagna, e una sera accendendo nella tana il fuoco per la notte, gli disse che fra altre due lune sarebbero ridiscesi al piano con il gregge.

— Tra poco incominciano i primi geli notturni — disse Coba — e io penso che Zelika prepara già le maglie di lana per le prime nevi.

Rako non rispose. Pensava che Zelika era bella e che presto si sarebbe data di nuovo a lui quando la notte, con la neve che cadeva furiosa, toccava a Coba di preparare il laccio per i lupi. Due lune ancora? E che cosa erano due lune quando il tempo lo si trascorre sopra un picco erboso pensando all'amore? Che cosa sono due lune quando si custodisce in cuore gelosamente un segreto d'amore?

E una luna trascorse e nacquero nel gregge altri cinque agnelli.

E la sera nella tana, dopo il pasto, Rako chiamò Coba con voce insolitamente strana.

— Che vuoi?....

— Vorrei.... vorrei.... non so che cosa vorrei, ma penso che tornando al piano potremo dividerci il nostro gregge e separarci....

Coba guardò l'amico prima di rispondere e benchè lo fissasse negli occhi non riuscì a leggervi il suo pensiero. Pure un senso di inquietudine lo turbò come non mai.

— E perchè dividere il gregge e separarsi?....

Rako sorrise: poi timido e giocherellando con le grosse mani nel fuoco scoppiettante balbettò:

— Amo Zelika; e vorrei andar con lei e con la mia parte di gregge in un altro piano... ci amiamo da tanto tempo...

Negli occhi di Coba, improvvisa e fulminea si accese una fiamma più rossa del fuoco che ardeva nella tana, e le sue labbra tremarono senza poter rispondere e i suoi denti robusti stridettero con dei colpi secchi e feroci.

Rako sorridendo, giocherellava sempre impacciato con i tizzoni del fuoco.

— E..... allora?.... chiese senza guardare Coba.

Ma Coba scoppiò a ridere come folle in maniera convulsa, e sempre ridendo si slanciò all'aperto nel buio della notte, velata dalle prime violacee nebbie.

Un cane lo riconobbe da lontano e gli abbaiò incontro festoso: le pecore nel rinserrato si agitarono paurose e sbarrarono gli occhi estatici e inconsapevoli nel vuoto.

***

Errò così di picco in picco, di balza in balza, di rupe in rupe. E la sua faccia era sempre contratta da un sorriso cattivo di folle, si arrampicò sulla cima più alta, tutta rocciosa e senza un filo d'erba e sbarrò gli occhi sanguigni verso il piano.

Ma non vide che un mare di nebbia cerulea dilagare, ondeggiare per le gole delle valli circostanti: e gli parve che in quel mare fantastico fosse annegato tutto il suo essere e la sua anima buona e primitiva di fanciullo.

Rako, intanto, nella tana si era addormentato sognando l'amore di Zelika e il branco smisurato delle sue pecore che pascolavano nella nuova pianura, belando tra l'abbaiare festoso dei cani fedeli.

Coba pensò di fuggire al piano con tutto il gregge, viaggiare tutta la notte fra i branci assonnati ed i cani, giungere all'alba alla capanna, pigliarsi Zelika in braccio ancora addormentata e fuggire; fuggire lontano lontano e gettare così una barriera di spazio e di montagne tra lui e Rako. Ma Rako all'alba sarebbe sceso al piano e lo avrebbe inseguito: forse Zelika, vedendolo, sarebbe fuggita con lui, forse Rako lo avrebbe ucciso. Coba strinse i denti e battè sulla roccia la punta ferrata del suo bastone. Si ricordò che tutti gli anni durante il pascolo sulle montagne qualche pastore moriva e non tornava al piano con le mandre. Non poteva dunque morire Rako?

E carponi per terra, come un tigre, Coba si trascinò allora sino alla soglia della tana.

Il fuoco era spento e non rimaneva se non la cenere calda e qualche tizzo fumoso e mezzo incenerito. Rako supino sulla paglia sognava respirando forte.

— Non poteva dunque morire Rako? pensò di nuovo Coba stringendo nella mano grossa e nerboruta il bastone ferrato.

Un cane mugolò lontano, come di sgomento, qualche pecora nel rinserrato belò...

Coba si sfilò la fascia di lana che portava ai fianchi e se l'avvolse attorno agli occhi annodandola: poi col bastone ferrato stretto a due mani balzò nella tana come una belva e incominciò a colpire con furia selvaggia, a colpire. colpire per terra, a colpire nell'angolo dove giaceva Rako. E colpì terribilmente, sino a che qualche cosa di caldo lo investì sulla bocca: qualche cosa di caldo che lo fece rabbrividire e che gli arrestò in alto le braccia che volevano colpire ancora.

Allora si precipitò fuori ruggendo e gesticolando. Chiamò i cani che gli risposero urlando come bestie non di questa terra: urtò nella corsa contro il rinserrato del gregge e le pecore gli fuggirono incontro belando, belando come dannate, belando sino ad empire col loro lamento tutti gli echi sopiti delle valli.

— Bèe... Bèe... Bèe... Bèe.....

Ma Coba sempre bendato rotolava per la montagna inseguito, travolto dal pazzo belato del suo gregge impazzito.

***

Rako gemette un'ultima volta: poi allargò le braccia come un cristo e rimase inchiodato sulla terra con gli occhi aperti sul fumoso soffitto della tana con la mazza ferrata di Coba infissa nel petto simile ad un arbusto piegato dal vento.

Alberto Viviani

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 14 al 20 Luglio 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	771.5
	Minima	768

TERMOMETRO contig. est. a Nord

Temperatura	Massima	27
	Minima	19

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	2
» nuvolosi	3
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	81 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

TUBERCOLOSI curatevi col sistema delle INALAZIONI di CALCIO
Soc. (Ca — 20) — MILANO - Via F. Casati, 14

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani„
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane - letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

STAZIONE ALPINA DI PRIMO ORDINE
altezza m. 1180 m. s. m.
CIRCONDATA DA VASTISSIME PINETE
Centro di escursioni in alta montagna
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO ALLA STAZIONE DI SONDRIO
GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA (Valle Malenco)
OGNI CONFORTO MODERNO
BAGNI PRIVATI ASCENSORE
PARCO - GARAGE TENNIS - CONCERTI
Direz. G. SAMPIETRO
Medico residente D.r VITTORIO SOLARI
STAGIONE GIUGNO-SETTEMBRE

Età e saggezza di salute

L'età non spiega necessariamente le debolezze dei reni, mal di schiena, rigidezza dei muscoli, dolori reumatici e sconcerto urinario delle persone in età: perchè mentre taluni sono giovani a ottant'anni, altri sono vecchi a sessanta.

Ma l'età porta la saggezza della salute. I vecchi son fatti saggi dalla dura esperienza e dicono:

— Siate allegri, ma non fate ore tarde. Evitate i pasti pesanti. Scansate tutti gli eccessi. Fate dell'esercizio. Dormite abbastanza. — Molti trascurano queste regole semplici e per naturale conseguenza diventano vecchi troppo presto.

Le Pillole Foster per i Reni sono adatte ai vecchi. Regolano il sistema urinario, senza disturbare in nessuna maniera lo stomaco, fegato o intestino. Guariscono i mali di schiena di persone vecchie, diminuiscono le loro tendenze reumatiche e aiutano a bilanciare i cattivi effetti dell'acido urico su la vista, memoria e udito. Migliaia di persone debbono la loro buona salute a questo specifico renale.

Persino uomini e donne al disopra dei novant'anni sono stati guariti da malattie renali colle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
L. 0,50 0,75 1,- 2,-
il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 92

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Il fior fiore della cittadinanza che appunto per avere lo spirito colto e generosa elevatezza di sentire nutriva aspirazioni di libertà civile e faceva delle idee di progresso una palestra di virtù e di eroismo.

Caddero così Cirillo, Pagano, Caracciolo, Ruvo, Eleonora Pimentel, Vitaliani, Palomba, Baffi, Consorti, Russo, Federici ed altri innumerevoli assertori di sacrosanti diritti dei popoli.

Io che da prima assistevo indifferente, si può dire estraneo al seguirsi di tutte queste morti volute e decretate da despoti infami, io che quasi le ritenevo, se non giuste e meritate, provocate da una troppo aperta e violenta ostilità alle ordinanze dello Stato, cominciai a scuotermi, a osservare, a fare delle ipotesi e delle deduzioni. Passata ormai del tutto per me l'ebbrezza del godere spensierato alle follie della gioventù ignara e ridanciana subentrava l'assennato discernimento e quindi lo stimolo del cervello pensante che induce a rendersi conto di quello che avviene a noi d'intorno. Infine cominciavo ad avere una testa sulle spalle ed a sentire di questa testa l'entità.

Sino allora non mi ero mai curato di chiedermi se bene o male una testa io la possedevo. Da ragazzo e da giovinetto ero stato distolto da simile domanda e constatazione dalla rigorosa ubbidienza verso i genitori, i quali secondo l'uso di allora, mi allevavano in modo ch'io ritenevo mio indiscutibile dovere lasciare che il babbo e la mamma agissero, decidessero, giudicassero, disponessero senza di me, senza ch'io potessi permettermi nè di interloquire nè di fare osservazione comunque.

Vittorio Alfieri parla appunto nella sua biografia di questa educazione che faceva sovente cogliere dei frutti molto divesi da quelli sperati e che in genere contribuiva a fare degli sciocchi, degli ipocriti e dei ribelli.

Per parte mia è certo che se non divenni falso o cretino lasciai passare inosservati gli avvenimenti di somma importanza storica e sociale che si registrarono durante gli anni della mia infanzia e prima giovinezza e ci volle parecchio tempo a farmi scuotere dalla consueta apatia, dall'essere cresciuto fossilizzato dall'abitudine di non interessarmi se non di ciò che direttamente mi riguardava.

Ma forse debbo a questa mia lunga neghittosità mentale il mio forte risveglio, quel manifestarsi d'una volontà tenace e cosciente che poscia mi condusse a grado a grado a distinguermi fra i carbonari più attivi e animosi. Lasciando le digressioni aggiungerò che provai un vero dolore quando nel 1820 abortì l'insurrezione popolare onde balzare dal trono quei carnefici coronati.

L'ora che l'angoscia degli oppressi voleva affrettare non era ancora giunta. Quei mostri in sembianza umana che si dicevano unti del Signore, prescelti al comando onnipotente da Dio e dalla volontà della nazione avevano bisogno di altri tributi di sangue. Di quel sangue con cui alimentavano il prestigio della loro maestà, arrossando vieppiù la porpora regale simili ai feticci barbari che il fanatismo selvaggio adora con l'offrire loro incessantemente delle innocenti e magari volontarie vittime umane.

Tanto è vero che con la morte benedetta di Ferdinando IV e la successione al trono del figlio Francesco I non cessarono affatto i sospetti, le paure, la miseria e le scellerate persecuzioni, dovute in gran parte all'infame obbrobrioso ministro del Carretto.

Scusatemi, Stefano, se non proseguo ordinatamente nella narrazione. A dire il vero credevo che dopo essere trascorso tanto tempo e fatta tanta esperienza di vita mediante la povertà e la sventura non fossero rimasti in me se non dei ricordi sepolti tra fredde ceneri, credevo che il rievocarli mi conducesse verso il passato con la calma serena di chi tutto ha sofferto ed a tutto si è rassegnato, mentre all'opposto nel rovistare fra quei detriti del cuore, fra quelle lave spente e indurite che via via va formando ed eruttando il vulcano delle nostre passioni, sento sprizzare delle brucianti scintille.

Ecco perchè precipito, ecco perchè divago. Io balzo tuttavia sotto la scossa dei miei lontani tormenti, io balzo come fossi violentemente sospinto da un passato che ritorna, da un passato fatale che mi ha dominato e schiacciato quando avrei dovuto esserne il trionfante dominatore.

No, non si rievoca impunemente ciò che fu e che in modo speciale ci concerne ed io mi sono ingannato credendo di poterlo fare....

— Forse vi stanca il narrare. Voi siete debole, Antonio.

— No, non si tratta, Stefano, della debolezza del mio male, della fatica di parlare. Anzi il discorso mi solleva. E poi io rubo alla morte il silenzio che ci impone nel buio misterioso della tomba e ce lo rubo per mutarlo in tanti cari palpiti di vita. Perchè mentre parlo con voi io vivo, perchè anche se narrando spasimo col sopraggiungere dei ricordi, questo spasimo io lo amo, come amerei varcare miracolosamente lo spazio che mi separa in eterno da ciò che è a ciò che fu.

— Ricomincereste volentieri la vita?

— Sì e no. E questa mia negazione e affermazione unite è la risposta che vi darebbe ogni creatura pensante giunta al termine della sua esistenza. Ciascuno di noi vorrebbe possedere la facoltà di ricominciare la propria vita, ma di ricominciarla giovandosi della esperienza fatta, cioè eliminando tutti gli errori che poscia attossicano l'anima a furia di rammarichi e di delusioni. Ma d'altra parte la delusione non proviene che dall'illusione e se nella vita non ci si potesse illudere di essere amati, di stare per raggiungere la felità desiata, di conseguire la vittoria nella lotta, la ricchezza col lavoro, di costituire un valore nella società, forse la si getterebbe come un inutile e pesante fardello.

Tutti ci illudiamo, anche i pazzi e gli idioti, inseguendo ciascuno una propria chimera.

Voi, Stefano, forse non mi comprendete e non potete comprendermi, poichè per farlo bisogna trovarsi in procinto di varcare il termine impostomi dalla natura quaggiù.

(*Continua*).

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura 7**
che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, od *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc.; per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(*Piazza della Stazione*)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando
GENOVA (Darsena)
VICO DELLA VENA, 10
SUCCURSALE: = *RAPALLO* =
Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)
Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.
Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**
IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Caste, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI,,
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54 98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice — Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-06
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli,,**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 752 RAPALLO, 28 Luglio 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
» sostegni . . . . » 20,00
Per l'estero . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Inter. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
... 2,50. Spazi di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria
Rapallo
S. Ambrogio

EMIGRAZIONE

Uno dei primi atti che caratterizzarono l'andata al potere del Duce magnifico dell'Italia nuova fu l'invio di un forte messaggio presidenziale agli italiani d'America. Per la prima volta Roma parlò direttamente ai suoi figli operosi sparsi in terre straniere dove la loro svariata attività è essenziale elemento integrativo della vita e del progresso locale.

Era sì la prima volta che l'italiano all'estero poteva ascoltare la voce della gran Madre senza il tramite di una delle solite missioni politiche o intellettuali che hanno — è dimostrato — dei grandi difetti e non offrono che piccoli vantaggi. La politica estera del Duce parve quindi, fin d'allora, quella che ci voleva e che anni di vergogna e di dolore rendevano assolutamente necessaria. A quel messaggio sono seguiti altri piccoli atti che — perchè riferiti in laconici fonogrammi *Stefani* — sono certamente sfuggiti all'attenzione della gran massa dei lettori dei quotidiani. Possiamo citare, per esempio, i significativi colloqui del Presidente con i capi delle Federazioni delle Società italiane all'estero, rappresentanti di una imponente e disciplinata compagine di connazionali, con giornalisti, con uomini politici, etc. etc., sempre in merito alla direttiva da tenersi rispetto all'emigrazione e all'assistenza dell'emigrato. Perchè oggi il problema si è più nettamente scisso in due aspetti: quello primo che si riferisce all'emigrazione propriamente detta e il secondo, più delicato, più difficile sicuramente per le grandi cure e l'attenzione continua ch'esige. E' quello della tutela in terra straniera dell'emigrato. Le misure restrittive all'emigrazione, poste, com'è noto, da certe nazioni, e per tutte quelle nord-americane, hanno creato una serie di difficoltà al libero svolgimento della nostra corrente emigratoria americana; difficoltà non facili a superarsi ma che il Comissariato nostro ha vinto già in parte mercè la sua ottima e forse unica organizzazione che gli è valso, non è guari, l'alto compiacimento del Presidente e quello, espressivo, degli organi competenti degli Stati Uniti. Nel prossimo anno, promotrice l'Italia, si terrà a Roma una «Conferenza internazionale per l'emigrazione» che dovrà affrontare tutte le massime questioni da anni sul tappeto perchè le rispettive soluzioni richiedono l'attento esame collettivo e l'approvazione di tutte le Nazioni interessate. Alla Conferenza è già assicurato l'intervento di parecchi governi, tra i quali la Repubblica stellata. Mussolini persegue quindi, e lo vediamo, una linea prestabilita di assistenza emigratoria, quale nessun governo italiano aveva mai neanche lontanamente segnato: oggi appena all'inizio è già pur tanto foriera di attuali e futuri vantaggi.

Lasciato in parte alla Conferenza internazionale il primo compito, quello che ha per oggetto le convenzioni per le quote annuali, per il trasporto, per le modalità di sbarco, etc. etc. degli emigranti, il Presidente si è riservato il secondo, più diremo così nazionale, perchè implica la creazione dell'assistenza all'italiano già emigrato. Ho detto «creazione». Questo giornale si stampa in una regione che per essere una delle prime per la percentuale degli emigrati è in grado di conoscere, sebbene elementarmente, ciò che occorre perchè l'Italia continui ad essere la madre affettuosa anche di lontano; molti lettori di questo foglio sono emigrati, vivono all'estero, e qui al posto delle mie parole, potrei facilmente mettere l'opinione, dolorosamente uguale, dell'italiano che ritorna dopo anni di lontanza dalla Patria. Se domandaste quanto si faceva in pro delle Colonie italiane da parte dei cosidetti governi del passato, quelli specialmente del periodo post-bellico, quando più che sempre la voce e il prestigio della Patria erano necessari, quanto rossore farebbe male al vostro animo d'italiano! L'esistenza e l'assistenza delle rappresentanze consolari e diplomatiche — in modo speciale le prime, per loro natura più direttamente al contatto con l'emigrato — fu sempre esigua dati gli scarsi mezzi messi a loro disposizione dalla Consulta, ed è da ammirarsi se un qualche miserevole risultato si è ottenuto. In molte località dell'estero, a volte importanti per la posizione economica che sopratutto rappresentano, gl'interessi italiani erano..... difesi dal Residente di una qualsiasi Nazione europea e si può arguire da questa ridicola e triste situazione, non scusata dalle esigenze del bilancio del Ministero degli Esteri, quanto vantaggio ne derivasse alla nostra Patria! E non è qui tutto. Alla esiguità della rappresentanza i cosidetti governi del passato aggiunsero una indifferenza di direttiva da far meravigliare. Si lasciarono ai singoli rappresentanti tutte quante le iniziative che Roma doveva comandare e disciplinare; se noi stessi, qui in Patria, sentivamo la mancanza di un organismo statale che governasse sul serio e non aiutasse, invece, la triste situazione interna e il discredito all'estero; se noi, qui, vedevamo morire, come catastrofe, tutti i principii di governo e nascere la mentale politica da operetta, come dovè essere grande l'anarchia nell'organismo rappresentativo della Consulta, organismo già insufficiente per giunta! L'emigrato rimase una cellula isolata. La Patria dilaniata dalla demagogia rossa che cercava, ebbra di utopistiche visioni, la rovina, la morte economica e la fine della nostra potenzionalità politica nel mondo, non poteva più seguire il figlio nel suo cammino verso la terra sconosciuta nè aiutarlo nella fatica quotidiana. La Madre non poteva vegliare sul figlio lontano: essa stessa doveva pensare alla sua esistenza come Nazione. Quanta vergogna e quanta rovina! Ma Dio ha voluto che l'Italia vincesse questa sua nuova guerra, più triste, più terribile di quella gloriosamente condotta e vinta. Ci siamo ritrovati; ed oggi a Roma c'è la vita che irradia, la linfa della nuova esistenza e da Roma è partito un messaggio tanto significativo quanto fu pensato e mandato a distanza di ore dalla rinascita dei valori nazionali.

Si stanno contando oggi i figli d'Italia all'estero. Questo censimento rivelerà ancor più quanto sangue italiano integra la civiltà mondiale; quanto è numeroso il contributo della nostra Patria alla vita delle Nazioni...

Due figli di emigrati sono odiernamente a capo di due prospere Repubbliche sud-americane: Uruguay e Cile. Fermiamoci a pensare un momento alla posizione di questi due italiani: si, italiani; valutiamo quanto dicono queste due cariche presidenziali. Senza allontanarci da loro, senza cercare di elencare le opere dell'ingegno, del lavoro, della costanza dell'emigrato italiano per le infinite e ardue strade del mondo, potremo, pensando al significato della carica che occupano questi due *italiani*, sentire tutta l'importanza di una forte politica estera ed emigratoria quale conduce Mussolini. Potremo capire molte cose, farci orgogliosi di tante speranze.

Il tempo attende la gloria, la maggior fortuna del popolo nostro e il riconoscimento dei suoi valori meravigliosi. Navi nostre conducono sangue nostro in terre non italiane. Quando tutte queste legioni romane avranno preso posto, il loro posto, accanto a quelle già forti, disciplinate e prospere del loro lavoro; quando l'opera che l'uomo mandato da Dio a segnare il cammino dei novelli destini della Patria sarà compiuta; quando Benito Mussolini e i suoi collaboratori nel Governo Nazionale, avranno resa ammirata la potenza dell'Italia nella vita internazionale, allora, o italiani, saprete quanto augurio fosse nel messaggio di Roma ai figli lontani, quanto auspicio nel suo significato!

AMBRO DEVOTO.

Abbonatevi e diffondete IL MARE

Il Comune di Genova i suoi confini e le sue strade sino alla caduta della Repubblica Ligure

(2.ª Conferenza del cav. ARTURO FERRETTO tenuta alla "Federazione Magistrale Ligure NICOLO' TOMMASEO").

PARTE II.

« Nell'ambito del pago di Uscio esisteva Lumarzo, forse un bosco sacro a Marte, o un campo marzio, ove si esercitava la gioventù romana, e sottoposti al vico di Neirone stavano i quartieri di Agonio (Ogno), Gattorna, sede di un pellegrinario, eretto alla fine del secolo XII, e Roccatagliata, diventati più tardi centri importanti di Parrocchia.

« A Gattorna i due torrenti, che scendono dai versanti di Gattorna e di Lumarzo si confondono per dar luogo alla celebre e celebrata Entella, che chiamasi nei documenti *aqua lavonie*, ossia acqua di Lavagna, togliendo il nome dal Lavagnola, che passa appunto da Lumarzo.

« Entriamo quindi nella *Valle di Lavagna*, così chiamata nei documenti medievali, ma poi tramutatasi in Valle di Fontanabuona.

« Il primo vico, che incontriamo è Cornia, e il titolare della chiesa, che è Sant'Ambrogio, devesi certamente all'arrivo dei vescovi milanesi od alla loro permanenza in Genova nei secoli VI e VII. Segue Moconesi, la cui frazioncella di Terrarossa si vanta di essere stata la culla degli antenati del grande Colombo, lasciando ad altri arzigogolare, se, scomponendo il nome di quel vico in *moco* e *nesi*, ci troviamo di fronte all'abitazione (in greco *nesi*) di quel Moco, che è testimonio nella tavola di bronzo.

« Sul piazzale della chiesa, che era in alto, furono scoperte tombe romane, e ciò conferma l'antichità del vico. La strada ci sospinge sui margini dell'Entella e troviamo Cicagna, centro della Pieve, e del pago.

« C'è ancora un ponte antico, che s'arrotonda come dorso di tigre, sotto cui scorre la fiumana, che poco prima di adimarsi, l'Alighieri chiamerà bella, e la via del Ponte porta alla Pieve. La fiumana divide la valle, inghirlandata, da due spalliere, esuberanti nel verde smeraldo dei castagneti, qua e là chiazzati da alberi di nocciole e da brughiere. Nella spalliera a destra nicchiavano i vici, ora parrocchie di Zerega, Canevale e Coreglia, le cui cime montane formano i diademi, che inghirlandano la sottostante Rapallo. Nella spalliera a sinistra fiorisce il vico di Orero colla sua chiesa, che i vescovi profughi milanesi vollero sacra ad Ambrogio, colle sue cave d'ardesie, e poi il vico di Solio con i ricordi millenarii di due chiese. Al piano una strada mulattiera, chiamata di Piacenza, passava sopra un ponte ove esisteva un ospedale per i pellegrini, e ove i Malaspina, feudatari, a metà del secolo XII, riscuotevano i pedaggi. La strada ascendeva il monte e sboccava a Rapallo.

« Presso Monleone, sottoposto a Cicagna, ove esisteva un forte castello, si snodava un'altra strada, che guidava ai vici di Verzili o Verzi, e a Fontebono.

« Fontebono è l'attuale *Favale del Malvaro*; perdette il suo primitivo nome per darlo a tutta la valle, che chiamasi tuttora *Valle di Fontanabuona*.

***

« La Via Emilia da Recco non andava a Camogli, ma passava in alto.

« Camogli era il *pago* più minuscolo del Municipio romano, il che si argomenta dalla povertà dei vici e delle chiese, dipendenti dalla Pieve.

« Unico *vico*, e unica parrocchia dipendente era Ruta, attraversata dalla via romana, che per Bana andava a S. Massimo dell'Olivastro, vico sottoposto a Rapallo.

« Il pago di Rapallo, cresciuto nel cuore dei Tigulii, avea sotto di sè diciasette vici, ed altrettante parrocchie sottoposte avea la Pieve. In alto una strada vicinale poneva e pone tuttora in relazione Ruta, vico del pago Camogli, a Noceto, vico del pago di Rapallo, confinante al basso col vico di Campo, che avea una striscia di territorio presso la via Emilia. Seguivano i vici di Novella, Foggia e Assereto, e Monti.

« Per la via Emilia entriamo in Rapallo che a metà del secolo XIII ha ricordi delle sue mura forse rovinate da Rotari; un ponte, ora interrato, romano, e chiamato impropriamente d'Annibale, poneva in comunicazione il pago e la pieve di Rapallo con il vico di *Pagana*, che può essere stato così chiamato, come luogo delle radunanze dei rappresentanti dei pagi, radunanze chiamate *paganie*.

« Da Pagana, nei fondi della qual chiesa fu trovata gli anni scorsi una moneta di Gordiano il Pio, si andava direttamente al vico di Pescino, l'attuale Santa Margherita. Facevano corona altri vici, quello della Costa, ove sorse S. Lorenzo, confinante con Ruta, quello di S. Siro, quei di Castello, di Nozarego e di Portofino.

« Proseguendo il cammino lungo la via romana da Rapallo s'incontrava il vico della Costa, ove sorse S. Ambrogio, Zoagli, l'ad Solaria dell'antichità, e i due vici di Rovereto, uno spettante alla Pieve di Rapallo, l'altro a quello di Lavagna, termine divisorio di due pagi, di due pievi e ora di due Mandamenti.

« Dal secondo Rovereto cominciava il *pagus* di Lavagna, il più ricco di vici, ricchezza, che poi ereditò la Pieve stendendo la sua giurisdizione spirituale sulla pianura di Chiavari non ancora esistente, come castellania, e sulle vallate di Leivi, dello Sturla e di Garibaldo.

« Tra i monti che inghirlandano Chiavari stavano i vici di Rovereto, Sanguineto, Maxena, Bacezza, Canne, Ri, Breccanecca, Cogorno, Calaolo (o Santa Giulia), Monti, ora S. Salvatore, Monticelli, o la Chiappa, e, ascendendo il corso dell'Entella, Graveglia, Rivarola e Carasco, Vignale, o Bimbeggi, i vici che erano lungo il fiume Sturla; Borgonovo e Collerallo, Cichero, Baranzuolo, Celesia, Levaggi, Mezzanego, Summovico e Vignolo, Borzone, Porcile, Ocero, Forca, Pontegiacomo, Montemoggio, Sopralacroce e Temessi, Certenoli che era l'ultimo vico del pago Lavagna, confinante con Soglio, ultimo vico del pago Cicagna, e poi Romaggi, Leivi, Carlo e Sambuceto.

« Il pago di Lavagna era nel Municipio romano di Genova il più importante, e per conseguenza la sua Pieve nella Diocesi di Genova doveva riuscire la più ricca di suffraganee.

« I *Segesti Tigulliorum* aveano il loro pago principale al ponte presso la strada vicinale, che si staccava dalla via Emilia e che andava a Parma ed a Piacenza.

« Ivi nacque una Pieve, chiamata *del Ponte*, che avea sotto di sè le rettorie nate sui vici di Sorlana, Loto, Montedonico, Candiasco, Casarza, Noano, Bargone, Statale, Cassine, Fossalupara, Arzeno, Verici, Massasco, Trigoso, Ginestra e Barassi.

« Sulla via che si staccava dal Ponte di Sestri stava il pago di Castiglione, con parecchi vici subordinati, cioè Frascati, Tavarone, Velva, Missano, Castello, Chiama, Lago e Porziorasco, e la pieve nata sul pago e le rettorie, nate sui vici, passarono a far parte della diocesi di Brugnato, eretta il 27 maggio del 1133, che ritornò poi a Genova per la bolla di Leone X del del 28 genn. 1518 ricevendo in compenso il vescovo di Brugnato parte del territorio di Sestri.

« All'estremo confine montano del Municipio romano di Genova stava il *pago* di Varese, coi suoi vici Cesena, Combrano, Vara, Scortabò, Zanega, Cassego, Comuneglia, Codivara, Caranza, Ossegna, Salterana, Lagorarà e Campore.

« Tornando al mare, e, percorrendo la via romana, che abbiam lasciato a Sestri, incontriamo il pago di Moneglia coi vici di Lemeglio e Masso e poi il pago di Framura coi vici di Piazza, Castagnola, Consceuti, Ziona, Carro, Carrodano, Matterana e Mezenca.

« Il pago di Framura era l'ultimo della diocesi di Genova, essendo al confine dell'attuale Pieve, il confine estremo della diocesi di Genova con quella di Luni-Sarzana.

« Torniamo a Genova e percorriamo il settore occidentale.

« Il Municipio avea come suburbio il Fassolo e la scogliera sino alla Lanterna.

« Il Promontorio ed il Fossato col Belvedere facean parte del pago di Sampierdarena, che comprendeva un unico vico, quello di Cornigliano; da una parte confinava col pago di Borzoli, che avea sotto di sè i vici di Coronata, di Fegino e di Sestri Ponente, dall'altra era schiacciato dal pago di Rivarolo, che comprendeva i vici di Brasile, da cui sciamò Bolzaneto, di Campoflorenzano, o Fosse, di Begato, di Zemignano e di Murta.

« La Pieve tuttora chiamata di San Cipriano si plasmò sui rottami d'un antico pago, che avea subordinati i vici di Castrofino, Morego, Morigallo, Serra, Cremeno, anticamente Carmandino e Cesimo; quella chiamata tuttora S. Olcese plasmossi pure sopra altro pago di non minore antichità, con i vici sottoposti di Orero (Odiati), di Comago, di Manesseno e di Pino.

« Di un'estensione straordinaria per i suoi confini geografici era il pago di Ceranesi, che avea sotto di sè località rintracciate nella tavola di bronzo, ed i vici di Livellato, Turbi, Paravanico e Marcarolo, quest'ultimo confinante col Parodese, già spettante a Tortona.

« In mezzo ai popoli *langenses* sorse il pago di Langasco, ora Larvego, madre di Campomorone, coi vici di Gallaneto, di Langasco, ed Isoverde: quest'ultimo avea sotto di sè, poco lungi da Pietralavezzara, il castello di Reste, che fu identificato col castello Aliano della Tavola di bronzo, ultima punta del confine tra Genova e Tortona.

« Nè dimentichiamo il pago di Serra, coi vici di Montanesi, Iso o Pedemonte, Vairata o Voirè, e Magnerri; nè quello di Mignanego coi vici di Fumerri e di Paveto, nè l'ampio pago di Caranza, o Mongiardino, nei monti, detti Liguri, coi vici sottoposti di Gordena, Montemagno, Vergagni, Cerendero, Ovvezzo e Vallènzona.

« La parte migliore del lido ligustico, che va da Multedo ad Arenzano, facea parte del pago di Voltri, poi Palmaro, ed ora Prà, che oltre i vici di Multedo e Arenzano comprendeva pure quelli di Crevari, di Mele e di Pegli.

« L'estremo lembo del vico di Arenzano, era, come dissi, l'ultimo confine occidentale del Municipio romano di Genova con quello di Vado.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*).

Così, va la vita!...

I.

E quando una speranza nata appena
gioca un istante, come una fiammella
che si contorca in una ignota pena,
e muore allor che sembra fatta bella,
qual muor di schianto una montana vena
pel gelo che la strozza nella snella
sua lunga corsa turgida e piena
spegnendo il mormorio di sua favella,
alla donna che l'ha strozzato il cuore
non ripensare, o anima intristita,
ma scorda questo inutile dolore!
Essa forse di te s'è divertita
ridendo e rigiocando sul tuo amore!...
Scordala e ridi!... Così, va la vita!...

II.

Ridi, chè donne ve ne sono tante...
ridi, pure se in loro scorgi il pianto...
ridi, chè s'assomiglian tutte quante...
ridi, chè più nessuno al mondo è santo...
Chè chi le donne crede sieno sante
ne proverà più tardi, nello schianto
di tutte sue speranze presto infrante,
l'anima folle, che d'un falso manto
si copre sempre per sembrar migliore.
Io scherzo ancora, con gioia infinita,
e rido e tento il gioco nell'amore,
finchè l'anima, stanca od appassita,
ritroverà la donna, che abbia un cuore
meno fallace! Così, va la vita!...

3 — VII — MCMXXI.

LETTERE TORINESI

Tutti i giornali avevano annunziato per venerdì scorso l'andata in scena al teatro all'aperto del Valentino di *La Santa Primavera* sagra in tre parti di Sem Benelli.

Ma, come accennammo nel nostro precedente articolo, bisognava fare i conti coll'oste, cioè... col tempo.

Ecco perchè noi scrivemmo *probabilmente*..

Giovedì sera un violento temporale impedì che si facesse la prova generale, e così la prima rappresentazione ebbe luogo sabato, alla presenza dei Principi Reali e di tutte le autorità cittadine che ancora non sono partite per la villeggiatura.

A quest'ultima opera del simpatico e geniale poeta il successo ha arriso completamente, benchè sia un tentativo affatto nuovo senza precedenti.

Una trama vera e propria, non esiste, e perciò difficile sarebbe il racconto dell'azione. La sagra si compone di quadri di una suggestiva bellezza, armoniosi nella tinta e nelle voci.

Il Teatro all'aperto del Valentino è certo uno scenario di incomparabile bellezza.

Il poeta ebbe nel Mozzato, attore dalla voce possente e dal gesto grandioso, un interprete eccezionale.

Bravissimi tutti gli altri, fra i quali primeggiano la Teresa Franchini il Carminati e la Pierre-Ardan.

Suggestive le danze delle sorelle Brau, magnifica l'azione della mima Anita Amari.

La Santa Primavera, opera eminentemente lirica, è giunta con questa sera alla sua quarta replica, e, dato che la direzione ha sensibilmente abbassati i prezzi, speriamo e ci auguriamo che il popolo accorra a questa esaltazione della bontà e del lavoro.

Al *Politeama Chiarella* avremo quanto prima una novità. Si tratta di una farsa in tre atti di Nancey e De Grosse intitolata *Il Capo stazione*.

Per sua serata d'onore Antonio Gandusio ha interpretato *Quando i cavalieri erano prodi*, brillantissima commedia di Marlowe.

Negli altri teatri le solite operette e le più che solite riviste.

Domenica abbiamo avuto due commemorazioni, due cerimonie patriottiche.

Al mattino i ferrovieri hanno inaugurato la lapide in onore dei loro compagni caduti in guerra; al pomeriggio si ebbe il battesimo di tre nuovi gagliardetti intitolati alla memoria di Doglia, Coda e Dresda.

Oratore ufficiale della prima cerimonia è stato l'on. Torre.

La lapide, che porta magnifici rilievi fusi nel bronzo nemico, è opera dello scultore Giorgis, allievo caro del Bistolfi.

Alla seconda cerimonia il prof. Vidari della nostra Università commemorò magnificamente Gustavo Doglia.

Sia al mattino che al pomeriggio venne notata la presenza di Sem Benelli.

Alla Mole Antonelliana, ove avvenne il battesimo dei tre gagliardetti, i fascisti riconosciuto il poeta gli improvvisarono una dimostrazione di simpatia.

Chiudiamo queste note settimanali occupandoci brevemente di alcuni periodici.

A Torino ed in tutto il Piemonte ha preso grande sviluppo *La Vita* settimanale diretto dall'avv. Guido Bocca e dallo Sereiber.

Il *Giornale di Poesia* di Varese diretto da Mario Ismaele Carrera, sta preparando un numero speciale tutto dedicato al nostro Francesco Pastonchi.

E' imminente la nascita di una nuova grande rivista mensile.

Non a Torino, però. Torino non ha periodici letterari di importanza e non ne avrà mai.

Si tratta di *La Meta* Rivista mensile illustrata, che uscirà a Palermo edita dalla casa d'Antoni e che avrà per direttori Raimondo di Sciacca e Luciano d'Orvieto.

Il programma è magnifico, ed i collaboratori scelti fra i migliori,

Il successo non mancherà. Noi lo auguriamo di cuore alla Casa Editrice D'Antoni ed ai Direttori della Rivista.

Torino, Luglio 1923.

Roberto d'Oltremare.

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

La "Popolare„ di nuoto

Un notevole concorso di nuotatori à favorito domenica scorsa l'annuale svolgimento della «popolare» rapallese, dalla quale anche quest'anno è sortito vincitore un ottimo elemento che lascia adito a lieti pronostici per la futura finalissima. E se il vincitore non è della classe di Renato Bacigalupo (il vincitore dello scorso anno e secondo arrivato nella finalissima) possiede però una nuotata calma e vigorosa, di ottimo rendimento e tale da consentirgli di superare in futuro difficili prove senza un debilitante dispendio di forze. Un difetto elementare è da riscontrarsi peraltro nel vincitore e del quale mediante buona volontà potrà presto emendarsi, cioè quello della troppo lenta *virata* nelle quali egli perde preziosi secondi, come è successo appunto domenica scorsa. Buona prova ha pure fornita il di lui fratello che, ritardato all'inizio, rinveniva velocissimo al secondo posto.

Le batterie in numero di tre si sono svolte al mattino alle ore 10 alla presenza di numeroso pubblico. Gli iscritti erano 21, i partecipanti raggiunsero l'eguale cifra. Vi è quindi da rallegrarsi per la nessuna definizione che si ebbe a registrare. Il percorso delle batterie fu di 200 metri ed i vincitori ne uscirono dopo aspra lotta.

Ecco i risultati:

1.a Batteria: partenti sette. Arriva primo *Lagomaggiore Franco* che impiega 3' 18" a percorrere i 200 metri del percorso; 2.o Solari Giovanni in 3' 39"; 3.o Macera Attilio in 3' 45"; 4.o Orezzoli Carlo, 5.o Cigalini Pietro; 6.o Rebagliati Giuseppe; 7.o Ghirindelli Ercole.

2.a Batteria: partenti sette, arrivati cinque. Arriva primo *Lagomaggiore Paolo* in 3' 39; 2.o Galli Mario in 3' 46"; 3.o Sacchi Alfredo in 3' 55"; 4.o Pendola Eugenio; 5.o Bonassi Giov.

3.a Batteria: partenti sette, arrivati quattro. Arriva primo *Lippi Mario* in 3' 42"; 2.o Galli Attilio in 3' 53; 3.o Lugano Carlo in 3' 56; 4.o Paini O.

La finale viene corsa al dopopranzo, alle ore 17. Nove sono i concorrenti chiamati a disputarla e che si allineano pronti al via. La testa è subito presa dal Lagomaggiore Franco seguito da Lippi e Galli. Gli altri vicini. Questi primi cento metri (il percorso venne ripetuto quattro volte) vengono percorsi in 1' 26". Nel ritorno dopo la prima virata è sempre il Franco in testa seguito dal fratello Paolo rinvenuto velocissimo e da Macera. I 200 metri compiuti registrano 3' 13". Per il Franco la gara è ormai virtualmente decisa sebbene persista la minaccia del fratello che lentamente colma l'iniziale distacco. Gli altri concorrenti appariscono staccati. Uno, il Lippi, si è già ritirato. Segniamo il passaggio ai 300 metri nell'ordine seguente: Lagomaggiore Franco, Lagomaggiore Paolo, Macera, Galli. Il tempo dà 5' 6". Siamo ora agli ultimi cento metri. Le posizioni più non mutano. Tra i due Lagomaggiore esiste e permane il distacco di una lunghezza. Segue Galli e Macera. Ai 30 metri il vincitore inizia lo scatto seguito prontamente dal fratello che mantiene inalterata la distanza. Galli che sarebbe buon terzo preferisce il quarto posto nella speranza forse di tentare la migliore sorte in un prossimo anno. L'arrivo si registra perciò come segue:

1.o LAGOMAGGIORE Franco del *C. S. Ruentes* in 6' 49"; 2.o *Lagomaggiore Paolo* id., a tre metri in 6' 52"; 3.o Macera Attilio del *C. S. Ruentes* in 7' 7"; 4.o Galli Mario in 7' 12"; 5.o Solari Giovanni della *Stella Sportiva* di Zoagli in 7' 15", 6.o Sacchi Alfredo dello S. C. Audace in 7' 16"; 7.o Galli Attilio in 7' 45"; 8.o Lugano Carlo.

Il vincitore viene entusiasticamente applaudito e complimentato dalla numerosissima folla presente. La fatica della giornata venne encomiabilmente disimpegnata da Moltedo Giacomo e Alfredo Pucci. Pure numerose erano le imbarcazioni che nello specchio acqueo del molo di Langano, dove appunto venne svolta la manifestazione, facevano allegra e variopinta corona all'avvenimento.

Organizzatore è stato come per il passato il *C. S. Ruentes* che ancora una volta ha dimostrata l'acquistata perizia nelle organizzazioni del genere. Il vincitore ben formato e piantato, è nato il 27 Agosto del 1901. Ne segnaliamo la data di nascita perchè è di interesse ai fini della manifestazione.

Gare Bocciofile

Domenica 22 si svolsero nell'osteria di Tassara Giuseppe (Vittorio) al Cantiere le gare alle boccie e alla «tappada» con i seguenti risultati:

Gara alle boccie: Risultano vincitori dopo un giuoco animato: 1.o Premio - Squadra composta dai sigg. Tadini Luigi, Barbagelata Mario, Peirano Vittorio (medaglia vermeil media ad ogni giuocatore — 2.o Premio: Tassara Lorenzo, Gentosa Giovanni, Campodonico Angelo (medaglia argento media ad ogni giuocatore — 3.o Premio: Gambero Giacomo, Sanguineti Giovanni, Gargioli Pasquale (servizio caffè per 6 persone).

Animatissima fu la gara alla bocciata che diede i seguenti risultati:

1.o Premio - Queirolo Lorenzo (medaglia vermeil grande) — 2.o Premio - Gambaro Giacomo (medaglia vermeil media) — 3.o Premio - Tavella Angelo (un coniglio).

CANOTTAGGIO

Le Regate Nazionali

S. MARGHERITA LIG.

(*a. p. e.*) — Indette dal Comitato Sezionale Ligure del R. R. C. I. ed organizzate dall'attiva S. Canottieri «Argus», si svolgerenno domenica nel nostro incantevole Golfo Tigullio le annuali regate nazionali di canottaggio.

Esse sono ormai una tradizione per Santa Margherita, poichè già per il passato circa alla stessa epoca, ebbero ottimo esito. L'anno scorso però furono malauguratamente sciupate dal cattivo tempo, cosa che speriamo non avvenga questa volta.

La simpatica e tradizionale festa remiera assume poi una importanza speciale per il fatto di essere la prova e la rassegna generale delle forze del canottaggio italiano, essendo l'ultima riunione nazionale, che si effettuerà prima dei campionati italiani di Como.

Scendono in gara numerosi e fortissimi armi, accuratamente allenati, di varie regioni d'Italia, alcuni che già parteciparono negli anni precedenti ed altri che sono nuovi al *meeting* che si svolge nel magnifico specchio acqueo del Tigullio.

Il programma vario ed interessantissimo, che più sotto riportiamo, comprende ben sette gare, di cui cinque per jole, una per *outrigger* ed una per canoe.

Tutte le gare, non v'è dubbio, saranno entusiasmanti ed aspramente contese dato il valore degli equipaggi in lotta, ma quella che riveste maggiore importanza è l'annuale *match* Liguria Lombardia, in cui si contendono il primato due delle più forti regioni d'Italia. La classica prova è stata vinta per due volte dai Lombardi ed una sola l'anno scorso dai Liguri. Domani saranno pertanto di fronte la «Milano» e l'«Elpis», di modo che se vinceranno i Milanesi, la Coppa spetterà alla «Lario» di Como, che l'ha vinta per due anni, mentre invece in caso di vittoria genovese, «Lario» ed «Elpis» rimarranno alla pari.

La concittadina «S. C. Argus» parteciperà nella jole a due con l'equipaggio «Vecchia Guardia» campione ligure, e con gli esordienti «Torelli di Stea» nella jole a quattro non classificati ed in quella seniores. Bottino Raffaele correrà poi anche in canoe con «Rosetta».

Il campo di regata poi è stato cambiato e sarà molto migliore. L'organizzazione insomma sarà quanto di meglio si può desiderare, data la cura posta e la serietà ed esperienza della società organizzatrice.

Ecco il programma delle gare:

I Gara, ore 16 — Coppa Consorzio Autonomo del Porto di Genova. Match Liguria-Lombardia per Jole di mare a 8 vogatori di punta e timoniere, Seniores.

La coppa resterà definitivamente in possesso della Società che l'avrà vinta il maggior numero di volte in 5 anni.

II Gara, ore 16,30 — Coppa Genoa Cricket and Foot-Ball Club. Jole di mare a 2 Vogatori di punta e Timoniere, Juniores.

La Coppa resterà definitivamente in possesso della Società che l'avrà vinta per 3 volte anche non consecutive.

III Gara, ore 17 — Coppa Città di Santa Margherita. Jole di mare a 4 Vogatori di punta e Timoniere non classificati.

La Coppa - dono del Municipio di Santa Margherita - viene messa in palio per la prima volta e resterà definitivamente in possesso della Società che l'avrà vinta per 3 volte anche non consecutive.

IV Gara, ore 17,30 — Oggetto d'arte. Outrigger a 4 vogatori di punta e timoniere, Juniores.

L'oggetto artistico resterà definitivamente in possesso della Società vincitrice.

V Gara, ore 18 — Targa d'Oro del Giornale *Il Secolo* di Milano. Jole di mare a 4 vogatori di punta e Timoniere, Seniores.

La targa resterà definitivamente in possesso della Società che l'avrà vinta per 3 volte consecutive. Detentrice: Canottieri Nino Bixio di Piacenza.

VI Gara, ore 18,30 — Coppa delle Patronesse. Canoe ad un Vogatore Junior.

La Coppa - dono delle Patronesse della Canottieri «Argus» - viene messa in palio per la prima volta, e resterà definitivamente in possesso della società che l'avrà vinta per 3 volte anche non consecutive.

VII Gara, ore 19 — Coppa Educazione fisica. Jole di mare a 8 Vogatori di punta e Timoniere. Seniores.

La coppa resterà definitivamente in possesso della Società che l'avrà vinta per 3 volte anche non consecutive.

La Popolare di nuoto

Anche quest'anno seguendo la consuetudine, si effettuerà a Santa Margherita a cura della S. Sportiva Tigullio, la popolare di nuoto per la Coppa Scarioni.

Essa si svolgerà precisamente domenica 12 Agosto, e questo serva di avviso per le numerose future speranze del sanissimo sport delle acque.

Speriamo che i concittadini si alleneranno scrupolosamente e parteciperanno numerosissimi alla simpatica, utilissima prova.

Gare di nuoto, regate a vela a remi, di motoscafi

CHIAVARI

Il Dio Nettuno armato di tridente, (da non confondersi col burbero Ghigliotti), è già maestosamente assiso sul suo trono, il pennello diga. Le belle dolci sirene, come nei racconti dell'Andersen, uscite dai loro palazzi incantati, dal fondo del mare, son già venute sulla spiaggia di Chiavari, proprio di fronte allo splendido Chalet Tirrenia, (attento Capitano Lertora), e già fanno sentire la loro voce armoniosa, il mare profondamente azzurro, e scintillante sotto i cocenti raggi del sole, invita al dolce e fresco amplesso e alla nobile tenzone.

Giunte dal Piemonte e dalla Lombardia i numerosi bagnanti in un allegro chiacchierio, confondono i loro espressivi dialetti; gli stabilimenti balneari sono affollatissimi colle loro rotonde, animate dalle più graziose figurine muliebri, ed arzilli giovinotti fieri della loro giovanile audacia virile, in graziosi costumi, tanto più graziosi, quanto più succinti, in variopinti pijama; il viale alla marina è ben tenuto e sempre inaffiato per detergerlo dalla seccantissima polvere, e nelle ore serali non troppo illuminato per non disturbare le coppie in amore. Un ottimo Ristorante e caffè sulla splendida terrazza sul mare del Tirrenia...

Ecco la spiaggia di Chiavari che attende ansiosa le gare nautiche. La sezione di Chiavari della Lega Navale che se ne è fatta promotrice ha già nominata la Commissione organizzatrice:

Presidente onorario, Dall'Orso Vittorio — Presidente effettivo, ing. Beraldo Matteo — Membri: Rag. Sanguineti Colombo; Cap. Ingolotti Raffaele Dr. Corti Giacinto, Campana Ugo, Bacigalupo Erasmo, segretario.

Le gare avranno luogo nella prima quindicina del prossimo Agosto.

Ricchi premi sono pronti per essere consegnati da mani gentili ai vincitori, si prevede uno straordinario concorso.

A giorni verrà pubblicato e distribuito il programma delle gare attraentissime: in esso figurano i migliori campioni, i più noti sportmens della nostra spiaggia, le più belle imbarcazioni.

Le gare si svolgeranno nello specchio acqueo fra il Corso Garibaldi e il torrente Rupinaro, il traguardo sarà collocato di fronte al Tirrenia, per modo chè tutti gli stabilimenti balneari potranno godersi lo spettacolo.

Nel prossimo numero pubblicheremo il programma delle gare.

D. S. N.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori„
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO.
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - bibite.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costrutto appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIFOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Un eccellente primo aiuto
State preparato ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio, in ufficio o per la strada. Per contusioni, tagli piccole scottature e per minori lesioni. L'Unguento Foster è il miglior primo aiuto, non state mai senza questo unguento.
Ovunque: L. 1,50, più tassa di bollo. Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi o fate abbonare a "IL MARE„ Diffondetelo!

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Fazzi e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL„
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO„
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista al Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

28 Luglio 1923

Il Commissario al lavoro

Parco delle Rimembranze - Bollettino della Vittoria - Scuola Complementare - Sistemazione Uffici - Pulizia e Igiene - Illuminazione.

L'Illustre Grand' Uff. Muffone che il Ministero scelse a reggere le sorti della nostra città, non ha più bisogno di presentazione. La sua squisita affabilità, il suo discernimento e la sua competenza nel ramo amministrativo e l'importanza che egli dà a Rapallo stazione climatica sono cose apprezzate da quanti hanno avuto il piacere e l'onore di essere stati da lui ricevuti. Noi che lo avviciniamo sovente e che seguiamo passo, passo il suo lavoro, vediamo che egli studia i problemi amministrativi anche con genialità. Al Commissario è di valido aiuto il Cav. Uff. Maggesi, esso pure affezionato alla città scelta per residenza del suo meritato riposo, e quindi studioso dei problemi che più urgono per dare a Rapallo quell'aspetto elegante da farla primeggiare fra le stazioni climatiche. Ed infatti, mentre si sbrigano le pratiche di indole interna, il Comm. Muffone volle per prima cosa riprendere lo studio del *Parco delle Rimembranze* e date le difficoltà finanziarie per l'acquisto o l'esproprio del terreno Canessa per il quale l'Ing. Cav. Macchiavello aveva elaborato un progetto delizioso, si cercò un'altra area adatta allo scopo e questa fu trovata in una località non meno centrale, risanabile ed utile anche alla città, poichè verrebbero allacciate due strade per convergere sul punto centrale. La genialità del progettista Ing. Macchiavello ci dà garanzia per l'ottima riuscita dell'idea.

Così il Commissario volle che il patriottismo dei Rapallesi si affermasse vibrante e alto come sempre, e decise di sostituire la lapide sulla facciata del Municipio, distrutta perchè ricordava più che il convegno storico internazionale, la triste giornata di Caporetto, con il *Bollettino della Vittoria*.

Costituì inoltre un Comitato per lo studio e l'attuazione della *Scuola Complementare* in sostituzione della Scuola Tecnica, conforme il progetto Gentile e quanto prima il Comitato del quale fanno parte tutti coloro che alla scuola si interessano, funzionerà e sarà d'aiuto al Commissario per accelerare la pratica.

La *sistemazione dei servizi pubblici* è pure oggetto di studio del Cav. Uff. Maggesi e del Commissario. Già per gli auto di piazza vennero sancite nuove norme e abbassate le tariffe consenzienti i proprietari di auto che alle cortesi insistenze del Commissario, aderirono, volendo essi pure concorrere al maggior sviluppo cittadino. E così pure i cocchieri ebbero nuove norme e saggie.

La *pulizia* sarà maggiormente curata, gli spazzini avranno la loro divisa, il ritiro delle cassette sarà regolato diversamente e più spedito. L'innaffiatura pure sarà regolarizzata.

L'*igiene*, lo scottante problema cittadino è oggetto di studio da parte di un competente, quale è il Cav. Uff. Maggesi, colonnello medico, che col Sanitario del Comune Dott. Pietro Bruno e l'Ingegnere Macchiavello cercano di risolvere i grandi problemi, mentre accelerano la sistemazione dei vicoli.

L'*illuminazione pubblica* verrà ampliata, ed i fanali rotti verranno sostituiti con altri, ai pubblici giardini e strada a mare in cambio dei pali antiestetici verranno sostituiti eleganti candelabri e la illuminazione farà.... chiaro.

Anche la pratica del *Dazio Consumo* che assillava gli esercenti è in via di risoluzione e già gli esercenti stessi ebbero le migliori e tranquillizzanti assicurazioni.

Gli *uffici del Comune verranno sistemati*, e se le finanze lo permettessero sarebbe opportuno che l'ingresso alla Casa della Città fosse più consono (si potrebbe dire più pulito) all'importanza della stazione climatica nostra. Qui, purtroppo il Commissario dovrà adoperare la scopa, il soprannumero e lo scarso rendimento devono essere scopati e certo la disinfezione avverrà presto.

Il lavoro è immane, fra l'altro, in base al censimento, si dovrà studiare una nuova costituzione elettorale; ma l'abilità, l'amore improvviso destato dalla nostra bella Rapallo all'uomo che ci amministra, ci sono arra sicura che egli metterà mente e cuore a disposizione nostra. Noi ed i cittadini, schivi di preconcetti, dobbiamo assecondare l'opera sua e se tutti, al disopra dei partiti, aiuteremo la faticosa ascesa, indubbiamente Rapallo risorgerà, ed allora ci disporremo tranquilli alla battaglia elettorale che deve darci uomini nuovi saggi, giovani energie e propositi sani.

Allora, avremo esaurito il compito assuntoci e riposeremo lieti, ed il nostro *Mare* non sarà più irato; nè travolgerà nei suoi potenti gorghi i rifiuti della spiaggia per purificarli nella bianca spuma delle sue onde sonore, ma ridiventerà calmo, azzurro, seducente, e dalla limpidezza delle sue acque scaturiranno le ninfe e le naiadi a richiamare alla pace, al lavoro fecondo, all'amore immenso — segno di prosperità sicura — i concittadini ed i forestieri, allora soltanto vanteremo la più proficua *réclame*, perchè il sublime incanto, la divina bellezza di Rapallo si irradierà splendente nel mondo.

***

E' giunto, ed ha preso posto dell'Ufficio di Segreteria il giovane Cav. Avv. Cravero il quale dovrà essere di valido aiuto al Commissario, e dovrà d'accordo con lui sistemare la pianta organica degli impiegati.

La festa "principe,,

Il Corso Floreale notturno, il quinto della serie, avrà la sua brillante effettuazione il 5 agosto p. v.

La brillante festa notturna tanto cara e gradita alla Colonia Balneare vedrà quindi presto il suo svolgimento nel tripudio dei fiori e delle mille variate luci.

Incantevole di bellezza, di attrattiva sarà dunque la gentile tenzone.

Manifesti riuscitissimi sono stati diramati in tutta la riviera, il «Bon Voyage» farà servizio da Genova, l'inizio della festa è stato combinato coll'arrivo e la partenza dei treni per le due riviere, durante il corso vi saranno concerti musicali, insomma ogni minimo particolare è stato studiato perchè la festa notturna riesca completa.

Le adesioni si registrano intanto numerose. Segnaliamo quelle già certe:

Società Esercenti, vettura addobbata e illuminata (fuori concorso) — Società Pro Tigullio, auto addobbata e illuminata (fuori concorso) — Auto addobbata e illuminata del Comm. Cesare Croce — Auto addobbata e illuminata Albergo Marsala — Auto addobbata e illuminata Albergo Imperial — Auto addobbato e illuminato Alberghi Regina e Italia — Auto addobbata e illuminata Alberghi Savoia e Europa — Auto addobbato e illuminato Alberghi Bristol Elisabetta.

Altre ancora sono date per certe. Al prossimo numero quindi le ultime note e l'elenco completo.

Gran Ballo

Il primo ballo della stagione, e già ne demmo l'annuncio lo scorso numero, avrà luogo questo prossimo martedì 31 c. m. nei Saloni del Casino-Hotel ad iniziativa dell'Avanguardia Fascista rapallese.

Certo che riuscirà completo ed animatissimo sia perchè queste sono le feste desiderate dagli ospiti sia perchè il lussuoso Casinò ben si presta per degnamente incorniciare la festa.

A martedì dunque.

***

Un'altro *monstre* se ne annuncia intanto organizzato a cura del C. S. Ruentes.

Anche questo promette fin d'ora la migliore riuscita. Ne da affidamento la simpatica attività degli *scacchi* i quali appunto con questo nome dovrebbero intitolare la loro festa estiva.

Daremo più precisi particolari al prossimo numero.

Per intanto auguri.

Arresto movimentato

La sera del 23 u. s. si presentava alla Caserma dei Carabinieri, tale Augusta Pelliccia di anni 25 nata a Chiavari, a denunciare che il marito, dal quale viveva separata, il facchino Pietro Franzetti, dopo averla percossa per motivi di famiglia (fatto già successo il giorno prima e per il quale il Pelliccia aveva sporta querela) era penetrato a viva forza nella sua abitazione di Via Venezia 20 int. 3 e vi stava distruggendo ogni cosa. Reclamava perciò aiuto.

I militi infatti in numero di quattro vice brigadiere Garignoli Salvatore, appuntato Vescovo Cesare e Carabinieri Delucchi Giuseppe e Andreoni Emilio si recarono sul posto cercando persuadere l'esaltato, che continuava la sua opera di distruzione, a mettere i lumi della ragione a posto. Ma questi invece si barricò in casa e continuò a distruggere inveendo e minacciando i carabinieri stessi i quali allora tentarono penetrare in casa colla forza. Ciò esasperò maggiormente il Franzetti che pronunciò più gravi minaccie tanto che uno dei carabinieri accorsi e che aveva tentato un..... aggiramento sparò in aria un colpo o due di rivoltella per intimorire il..... ribelle.

Il vice brigadiere intanto che trovavasi da parte opposta e che quindi non poteva vedere chi aveva sparato e nella tema che questi fosse il rinchiuso stesso, sparò a sua volta un colpo di rivolterra verso terra mentre nel contempo con poderosi colpi di spalla forzò maggiormente la porta per aprirla. Vi riuscì infatti ma si trovò davanti il Franzetti che con nelle mani un coltello ed un altro oggetto contundente tentava colpirlo e cercava rinchiudere la porta. Riuscì infatti a respingere indietro il Vice brigadiere ma nel trambusto partì un'altro colpo di rivoltella che perforando la ormai chiusa porta, all'altezza di metri 1,25, andava a ferire leggermente il Franzetti stesso; che poi poteva venire arrestato dopo altra lotta e quando la porta venne definitivamente spalancata.

Il ferito venne trasportato nella sede della P. A. Croce Bianca dove ebbe pronte cure dal Dott. Corrado Norero e poi all'Ospedale Civile dove venne piantonato.

Questo il fatto da informazione assunte presso la caserma locale.

"Il Giornale di Genova,,

Il 1.o agosto, anniversario della vittoriosa riscossa fascista contro la coalizione antinazionale, inizierà le pubblicazioni *Il Giornale di Genova*: quotidiano politico mattutino, che sarà l'organo ufficiale del Fascismo ligure.

Il giornale è edito dalla Società Anonima «Compagnia Editrice» costituitasi tempo addietro.

Espressione politica della Società e direttori del giornale, saranno il Dott. Ferruccio Lantini, membro della Giunta Esecutiva del Partito Nazionale Fascista e Giovanni Pala, fiduciario provinciale.

Assumerà la carica e le funzioni di Redattore capo il Prof. Ugo Morichini.

Faranno parte della Redazione i signori avv. Navarra, dott. Scarpetta, Semino, Ciorlo, Favilli, dott. Cattaneo, Giovanetti, Ardemagni, Danese, Bidone, Corrado Marchi per la cronaca drammatica e comm. G. M. Brunetti per quella musicale.

Al nuovo confratello, che porterà nello arringo giornalistico il contributo delle sue vibranti energie per cooperare alla completa ricostruzione morale ed economica della Patria, inviamo il nostro affettuoso saluto ed i nostri più fervidi auguri.

Il Giornale di Genova avrà corrispondenti in tutta la Liguria.

La Festa dello Statuto nella Colonia Italiana di Valparaiso

La Colonia italiana di Valparaiso ha degnamente ed entusiasticamente celebrato la Festa dello Statuto. Alla gentilezza di due amici, i signori Isidoro Solari e Adolfo Biancardi, oggi nella nostra città, abbiamo potuto avere in proposito le informazioni seguenti che riportiamo per i concittadini e specie per gli americani della nostra città che ricordano i luoghi ove trascorsero i tempi del loro lavoro.

Vi fu al mattino della festività la funzione religiosa in Chiesa con predica, programma di musica sacra, alla quale presenziarono autorità e notabilità cittadine fra le quali il Console Italiano Cav. Uff. Dott. Attilio Carnelutti.

Dopo la festa religiosa ebbe luogo un ricevimento al Consolato Italiano dove le autorità di Valparaiso si recarono per rendere omaggio al Rappresentante d'Italia. Fece gli onori di casa, con lusso e squisita cavalleria e cortesia il Console stesso.

Alla Società Sportiva Italiana poi ebbe luogo la premiazione degli atleti che nel corso della stagione erano riusciti vincitori nelle avvenute manifestazioni. La sede della Italiana società era imbandierata a festa col tricolore ed altre bandiere. Alla premiazione, che riescì completamente, presenziarono tutte le autorità di Valparaiso e tutti gli italiani ivi residenti che in massa applaudirono i premiati. Dopo diversi discorsi fra i quali notiamo quello del Presidente della Società stessa sig. cav. Ettore Brachiglione, si addivenne alla premiazione. Le manifestazioni comportarono water polo, atletismo e ciclismo Da esse risultarono premiati, ai primi ranghi quasi sempre tutti gli italiani, fra i quali primo il concittadino Marco Maino invincibile nei 100 m. e nel miglio a nuoto, campione chileno da vari anni, che ebbe diversi ricchi primi premi; oltre poi agli italiani e concittadini seguenti:

Water polo: Società sportiva Italiana diploma; Maino Marco, Consigliere Francesco, Giovanni Gandolfo, Riccardo Castruccio, Agostino Viale, Cesare Bavestrello, Cristoforo Barbieri. *Ciclismo*: Giovanni Ferrari, A. Valentini, D. Bruzzo, Alfredo Francioli, Carlo Costa, Arturo Barbera, Fortunato Piaggio. *Atletismo*: Paolo Toscanini, Italo Valentini, Bascugnan Romano, Giovanni Barbagelata, Pistone Tommaso, Giovanni Ferretto. La Società Sportiva Italiana ebbe inoltre diversi diplomi di rappresentanza.

Seguì dopo un ballo sociale. La festa riuscì davvero un'alta manifestazione di italianità e di riconoscimento delle eccelse doti sportive degli italiani e concittadini di laggiù.

La "Pro Tigullio,,

ci comunica:

Commissione di propaganda

Albergatori, Industriali, Commercianti, Professionisti, Proprietari, Esercenti!

Nella ridente ed invidiata regione nostra, alla quale madre natura fu prodiga di tutte le bellezze fuse in smagliante armonia di luce, di colore e di suoni, è mancata fino ad oggi (*non per colpa di alcuno ma per fatalità di cose*), l'armonia degli intenti volta alla valorizzazione di tutti questi superbi doni.

Non dall'egoismo dei singoli in concorrenza fra loro, ma dalla unione di tutti gli sforzi concordi, da una visione larga e nuova degli interessi generali che si ripercuote in mille modi sull'interesse dei singoli, dalla attuazione di un *programma costruttivo lungiveggente generoso*, dipende unicamente l'avvenire del Golfo Tigullio e particolarmente di Rapallo che ne è la gemma principe incastonata nell'imperial diadema.

Per valorizzare questo programma, fatto di idee sane, geniali e semplici, la Commissione sottoscritta rivolge vivo incitamento a tutti gli Albergatori, Industriali, Commercianti, Professionisti, Esercenti — senza distinzione alcuna — a voler presenziare la riunione che avrà luogo: Domenica 29 corrente, alle ore 16,30, nella Sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal Regio Commissario.

La Commissione: Cav. Uff. Dott. Maggesi nob. Tommaso, in rappresentanza del Comune — Cav. Della Casa Augusto, del Kursal New Casino — Signor Papadato Antonio, degli Hotel Savoia e Europa — Cav. Semeria Angelo, Direttore del Banco di Roma — Signor De Bernardi A. Enrico, Rappresentante della stampa — Rag. Cavallazzi Pietro, Rappresentante delle Industrie — Signor Massone Mario, Rappresentante di aziende in genere.

Per la Direzione Sociale: Rag. Ernesto Romagnoli, Presidente — Signor Gnecco Emanuele, Signor Amedeo Pecori, segretario.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA.

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali

Si porta a conoscenza degli interessati che a partire dal 1.o corr. mese l'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia dei dipendenti pescatori deve avvenire in base alla tabella dei salari medi stabilita dal Comitato direttivo dell'Istituto, approvata il 3 corr

Indipendentemente dall' andamento della pesca e delle singole retribuzioni di paga la tabella dei salari medi per i pescatori è fissata nella misura pari alla 2.a classe e perciò tale personale deve essere assicurato con l'applicazione della marca quindicinale di L. 2 per la durata di tutto l'anno.

I proprietari pescatori quindi, per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria di invalidità e vecchiaia, sono dispensati dal tenere il libro paga ma devono tener il libro di matricola vidimato da quest'Istituto, o dall'Istituto assicuratore per il personale soggetto alle Leggi Infortuni, sul quale vanno registrati i dipendenti con le indicazioni relative all'ammissione al lavoro ed al licenziamento.

I proprietari pescatori che non l'hanno ancora fatto devono intestare le tessere di invalidità e vecchiaia al personale dipendente, applicando sulle stesse alla fine di ogni quindicina, la marca quindicinale di L. 2, annullandola con la data, l'annullamento delle marche deve essere fatto con l'inchiostro. Si osserva che le Legge è in vigore dal 1.o Luglio 1920.

Contro i datori di lavoro inosservanti si eleverà contravvenzione.

Contro la formazione della suddetta tabella gli interessati possono presentare ricorso, a norma dell'art. 45 del Reg. 29 Gennaio 1920 N. 245 (entro trenta giorni dalla data della presente) al Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali in Roma.

Il ricorso però non sospende l'efficacia della tabella.

Pulizia e igiene

Con recente manifesto il Regio Commissario rende noto che è severamente vietato ai cittadini depositare i rifiuti e le spazzature delle case lungo le vie o piazze pubbliche se non nelle ore consentite, cioè dalle 5 alle 8 di tutte le mattine; la spazzatura dovrà essere contenuta in appositi recipienti o cassette.

Nelle ore sopra citate il carro spazzatura provvederà alla raccolta dell'immondizia che dovrà essere ultimata entro le otto antimeridiane. Decorsa tale ora dovranno senz'altro essere ritirate dalle vie e dalle piazze tutte le cassette e recipienti nei quali sia stata esposta l'immondizia. Ogni inosservanza sarà rigorosamente punita a norma di legge.

Un pò di... fragore

Negli ultimi giorni della scorsa settimana e nei primi di questa sentimmo un po' di... fragore. Non era soltanto il rombo del motore dell' idrovolante che trasporta i.... coraggiosi in più spirabil aere, nè il rumore dei mortaretti di S. Anna, o le voci sulla sensazionale costituzione del fratricida di Quinto; nò, era il rumore di un *Popolo* che si sfascia, del suo *carattere* che deve rinnovellarsi, ed erano anche i canti della primavera umana che si spandono, penetrano, entusiasmano.

E come in tutte le cose nuove, la meraviglia, l'impressione si desta più forte, si ripercuote, così anche qui si sentì un po... di fragore che ci procurò la visita gradita di alcuni maggiorenti del Fascismo genovese, venuti per indagare e riferire.

La giovinezza, questa eterna primavera di bellezza, aveva sbocciato improvvisa... ecco tutto.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

Un messaggio di Mussolini agli Italiani in America

Il numero di questo mese della magnfica rivista illustrata *Italia* pubblicata dall'Associazione Movimento dei Forestieri sotto la Direzione di Luigi Picarelli, oltre alle consuete ricche illustrazioni d'arte e di paesaggio, curiosità, novelle, articoli di varietà e di attualità contiene la riproduzione di un messaggio autografo di Mussolini agli italiani in America, inneggiante ai legami che la Patria distende ai suoi figli, lontani «per attrarli a sè e per renderli sempre più partecipi dei suoi dolori, delle sue gioie, del suo lavoro, della sua grandezza e della sua gloria».

Il Calmiere del pane

Il Commissario Regio ha stabilito il seguente calmiere:

Pane grosso (grammi 300) L. 1,50 al Kg. — Pane piccolo (grammi 80) L. 1,80 al Kg. — Pane piccolo bianco L. 2,30 al Kg. — Biscotto 2,65 al Kg. — Galletta L. 2,35 al Kg. — Focaccia L. 2,65 al Kg.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 30 Luglio al 5 Agosto 1923

Consigliere di turno per il mese di Agosto: *Ghina Gio.Batta* — Capo Squadra di turno: *Balloni Guglielmo* — Vice-Capo Squadra di turno: *Guareschi Filippo* — Militi di turno: *Bensi Alfredo, Basso Silvio, Banfi Francesco, Barbagelata Giovanni, Breda Gino, Castruccio Giuseppe.*

***

I militi sono invitati a trovarsi nella Sede Sociale sabato, 4 Agosto, alle ore 20.30, per formare le squadre che dovranno prestare servizio nel Corso Floreale notturno. Si prega vivamente di non mancare.

AVVISO

Ad evitare confusione e possibili disguidi, tengo a comunicare che la già Sezione Rapallese dell'Associazione Nazionale Movimento Forestieri di cui fui per molti anni Presidente si sciolse, per necessità di cose, durante gli anni della nostra Guerra Nazionale, nè più venne ricostituita.

Dr. G. Gerolamo Queirolo

"Il Don Pasquale,, al Reale

Ottima fu l'idea di dare queste straordinarie rappresentazioni del brillante capolavoro donizzettiano: *Don Pasquale*. E il successo completo riportato, e i clamorosi applausi dello sceltissimo pubblico che occupava il simpatico ritrovo furono ben meritati.

Il basso comico Cav. Carlo Rossi (*Don Pasquale*) fu assai apprezzato per voce, scena, e adeguata *vis comica*; il baritono Leo Piccioli ha voce estesa dal timbro simpatico e sereno, ed è veramente padrone della parte; anche il tenore Rinaldo Camaioli si dimostrò ottimo interprete, cantando con grazia e colorito, il soprano signora Maria Feravilla superò con grazia e virtuosità le non piccole difficoltà della sua parte sia scenicamente che vocalmente. Bene pure il Nemorino Bezzi. Il maestro concertatore e direttore, Angelo Borlenghi, guidò con arte e perizia l'orchestra dalla quale ottenne buon colorito e commendevole fusione.

In complesso uno spettacolo degno e che, sia per la valentia degli artisti, sia per tutti gli altri requisiti occorrenti, incontra le piene simpatie del pubblico.

Questa sera e domani *Il Barbiere di Siviglia* della quale opera è protagonista certamente efficacissimo il Piccioli. In questa deliziosa opera Rossiniana prendono parte, oltre i già menzionati artisti, il valente Basso Garavello, e la Signora Marchesini nella parte di *Berta*.

Sono le due ultime rappresentazioni della Compagnia, e, siamo sicuri, il pubblico non mancherà di accorrere numeroso.

www.internetculturale.it

Negozio a nuovo

L'amico Matteini ha completamente rimesso a nuovo, con una geniale sistemazione delle ampie vetrine e dell'interno, il suo già elegantissimo negozio di profumeria, biouteria, generi femminili, maglierie, seterie, oggetti per regali ecc.

Cosicchè Corso Regina Elena si vede rinnovata di un bel completo negozio che fa onore alla volontà ed intelligenza dell'amico proprietario, alla nostra città che dimostra di progredire; ed.... ai buoni e prosperosi affari che di cuore auguriamo al simpatico Matteini.

L'Istituto Teppati

di Genova (Via Caffaro 25-9) ha aperta una succursale a Camogli (Sede del Municipio) per gli alunni rimandati di qualsiasi scuola. Le lezioni avranno inizio il 1.o Agosto e le iscrizioni sono tutt'ora aperte.

Questa succursale favorisce molto gli studenti rimandati dei paesi vicini i quali faranno bene ad approfittarne nel loro interesse e data anche la serietà del nominato Istituto.

Nozze

Giovedì scorso si sono uniti in dolce nodo nuziale Teresa Zanoni e Guglielmo Basso.

Alla giovane coppia vada l'augurio nostro di perenne felicità e radioso avvenire.

*
**

Anche l'industriale Luigi Parma domani si unirà in matrimonio con la gentile signorina Ida Vallerga.

Auguri di felicità.

Diffida

La Direzione della *Berlitz School* di Rapallo rende noto che il sig. Rodolfo Mattei, insegnante di lingua inglese, non fa più parte del personale docente di detto Istituto.

Si avverte inoltre il pubblico che le iscrizioni per le lezioni regolari della *Berlitz* si ricevono soltanto nella sede di Corso Assereto 5, primo piano.

In fede:

LUIS E. REZZO. — *Direttore responsabile delle* Berlitz School *di Torino e Rapallo.*

La collaborazione al pubblico

Il Servizio Postale

Caro Mare,

Permetti che io pure faccio eco alle ormai generali proteste che partono da tutti i centri della Liguria al riguardo del servizio postale.

Qui a Rapallo la prima distribuzione si inizia alle ore 9 o 10 a seconda degli umori del treno che la trasporta. E ciò per le casella; per i privati invece la cosa è molto più diversa: dalle dieci in poi possono tranquillamente attendere il postino che suda quattro camicie per far presto.

Il danno perciò che ne deriva qui è grave per le Ditte, per gli Alberghi e per tutti quanti con le loro attinenze al commercio hanno l'assoluto bisogno di avere a loro mani la corrispondenza della giornata prima di iniziare i loro lavori.

E' noto che questo ritardo non dipende dai singoli uffici postali e tanto meno dal nostro che ad onor del vero «sveltisce» la corrispondenza arrivata in un batter d'occhio, ma dal ritardo della spedizione dal punto di partenza di Genova.

Non potrebbero quindi le Poste eliminare questo gravissimo inconveniente che danneggia commerci e ditte. Che proprio le generali proteste di tutta la Liguria debbano rimanere inascoltate?

Tuo A. Z.

STATO CIVILE

Movimento dal 23 al 29 Luglio 1923

NASCITE

Maschi 3 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cordani Giuseppe, vetturino, con Grandi Maria, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Basso Guglielmo con Zanoni Teresa — Parma Luigi con Vallerga Ida.

MORTI

Norero Teresa, anni 69, casalinga — Agrifoglio Geremia, anni 62, benestante — Bossaccia Benedetto, anni 88, contadino.

I genitori Almiro e Giovanna Bigatti e parenti tutti annunciano la irreparabile perdita del loro amato angioletto

IGINIO

di mesi 5

avvenuta il 21 u. s., e ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte al loro intenso dolore.

Chiavari, 23 Luglio 1923.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Da Santa Margherita a Portofino

Note di viaggio di un Professore in vacanza

I.

Quando l'ultimo verbale d'esami, debitamente firmato, timbrato, sigillato e indirizzato al Superiore Ministero, fu partito per Roma; e fu uscita dalla Direzione l'ultima mammina venuta a protestare per la bocciatura del marmocchio birichino e poltrone; e, insomma, furono cominciate per me le vacanze che il *Regolamento Generale sulla istruzione media commerciale*, Cap. IX, Art. 126, Com. 4°, concede anche al Direttore di una R. Scuola, io trassi un gran sospiro di sollievo, e, data una fregatina di mani, dissi a me stesso: — Ora vogliamo divertirci un poco.

Già, sul genere del divertimento non c'era gran che da discutere. Non poteva essere che quello: un bel viaggetto. Per chi, obbligato dal proprio ufficio a lavorar sempre, senza nulla imparare, sente di quando in quando il bisogno d'imparar qualche cosa senza lavorare: e, trovandosi continuamente a contatto coi lati piccini della vita, ama qualche volta vedere i contorni piacevoli delle cose, contentandosi di sognare il resto senza verificare il proprio sogno, nessun divertimento più adatto che un viaggio.

Partiamo, dunque. Ma per dove? E cominciai a pensare.

Subito mi venne in mente l'America. Quei cari amici della Società Istruttiva di Buenos-Aires mi aspettano da venti anni; da quando fu istituita la Scuola. Di questa mia visita s'era già una volta parlato. Un bel giorno la *Patria degli Italiani* aveva annunziato senz'altro il mio arrivo: ed essi tutti s'eran trovati sul molo, all'approdo del postale. Non mancavo che io. Questa volta, invece, capiterei fra loro improvviso: e chi sa che sorpresa: e che banchetti e ricevimenti e sottoscrizioni da arrotondare il bilancio della Scuola! E che piacere, per me, impregnato di storia, vivere un mesetto la vita vertiginosa di un paese senza storia, dove il monumento più antico della civiltà è una casupola del principio dell'800: *de màs de cien anos!* come è detto nel magnifico volume « Impresiones de la Repùblica Argentina en el Siglo Veinte », che dell'illustre monumento riporta anche la fotografia. Per una settimana vissi; in immaginazione, sull'oceano e sulle rive del Plata. Poi cominciò la critica. Come era possibile, in sessanta giorni (chè tanti ne concede il sopracitato Regolamento) trovare l'imbarco, andare, stare, tornare? Come, con la Scuola da cambiar di casa? Come, col *peso* a 9.20? E che gusto andar laggiù nella stagione del freddo, quando qui c'è questo delizioso solleone, che io e il mio gatto sospiriamo undici mesi dell'anno?

No; l'America, se mai, ne parleremo un'altra volta. Ora.... ora, ma perdiana, c'è la Grecia.

La Grecia! il sogno della mia vita, sì, a due passi: e in Atene vive sempre l'amico Spiro Micalis, che aspetta ch'io mantenga la promessa fattagli a Pisa, in quel giorno lontano quando ci lasciammo dopo due indimenticabili anni di vita e di studi in comune.

La Grecia! Atene! Passeggiare in compagnia di un amico dotto e piacevole come Spiro Micalis nel teatro di Dioniso, recitando versi di Sofocle; aggirarsi tra le colonne del Partenone, rileggendo la *Prière sur l'Acropole!* Cose da far girare la testa, a chi l'abbia inzeppata di reminiscenze classiche. Due notti rimasi senza prender sonno, tanto la fantasia eccitata mi rendeva presenti e vivi quei luoghi e quelle cose. Poi anche qui la ragione si fece avanti a poco a poco, mostrandomi le difficoltà dell'impresa e le ragioni contrarie; prima fra tutte quella mia antica convinzione che, avanti di visitare i paesi stranieri bisogna aver viaggiato il proprio; perchè chi non conosce la sua patria non ha termine di paragone per giudicare quella degli altri.

E così volsi naturalmente il pensiero all'Italia. Alla nuova Italia: a quella di cui da tanti anni, in tanti brindisi e discorsi avevo auspicato la redenzione; e decantato le bellezze, senza mai averle viste.

E, lì per lì, buttai giù l'itinerario di un viaggio che mi portasse come in devoto pellegrinaggio alle terre ancora fumanti del sangue di tanti nostri fratelli; alle zolle su cui erano caduti i più cari fra i miei discepoli offrendo tutto di sè alla patria che io avevo loro insegnato ad amare. Ero, così, arrivato (sulla carta) a Merano, stazione climatica di prim'ordine, e andavo leggendo in una guida il catalogo delle bellezze e comodità del paese: quando mi venne fatto di pensare: — Ma tutta questa roba non l'abbiamo anche noi qui? Perchè vado cercando terre lontane, che mi costano fatica e denaro, quando ho qui a portata di mano, con poca spesa e punta fatica, il paese più ricco ad un tempo di bellezze naturali, di storia, di agi, che sia al mondo? E posso io dire di conoscerlo bene in tutti i suoi aspetti? Benedetta gente, noi italiani: vivendoci dentro a tutta questa grazia di Dio di monumenti, di opere d'arte, di stupendi paesaggi, di belle costumanze, non ci passa nemmeno per la mente che valga la spesa di osservarla. Non fui, per esempio, io, a portare a Pompei un amico mio, nato e dimorante a Napoli, persona colta e che pure non aveva mai messo piede nella risorta necropoli del Vesuvio? E di noi genovesi, quanti siamo ad aver visitato quel gioiello che è il Museo di Palazzo Bianco? Quanti il Museo Chiossone oggetto pur di maraviglia e d'invidia agli stranieri?

E non fu forse il mio ottimo Pierre Passy che venuto di Francia per uno dei suoi vagabondaggi italici, e volendomi suo compagno nel visitar Genova, mi fece ammirare pel primo quel portone di Palazzo Doria, davanti al quale io ero passato chissà quante volte senza degnarlo di uno sguardo? Veri delitti di lesa patria son questi: ma io sono ancora in tempo per rimediarvi.

Cominciamo dal nostro paese: anzi da casa nostra. A Portofino, a Portofino! e presto! e domani stesso! E così in pochi istanti l'America, la Grecia, l'Italia irredenta, furono messe da parte: e io mi diedi a fare i preparativi per un viaggio a Portofino.

A. Scarsella

(Continua).

Festa religiosa

(*Lux*) — Domani domenica si festeggia nella nostra città l'annuale festa della Madonna della Lettera, con tutta la solennità e splendore possibile.

Oltre alla festa religiosa vi saranno divertimenti popolari, concerti della nostra banda cittadina, e alla sera fuochi artificiali del bravo pirotecnico Mosto di Chiavari.

Trattenimento Danzante

Allo Stabilimento *Elio* dei fratelli Maragliano fervono ogni sera le danze al suono di uno scelta orchestra.

La colonia balneare ha trovato in questo simpatico e geniale ritrovo un vero godimento dei sensi essendo la posizione tra le più incantevoli e il trattamento è quanto mai signorile.

Nelle Scuole Elementari

Il Direttore delle Scuole Civiche, signor Ernesto Carrà, ci rimette i seguenti risultati dei vari esami:

Licenza Elementare — Canessa Emilio - Bavestrello Aldo - Cassottana Stefano - Violante Luigi - Boi Vittoria - Figari Luigia - Gambolò Elena - Marchigiani Maria - Rappini Teresa.

Della Casa della Provvidenza — Barbieri Teresa - Bozzo Benedetta - Chiesa Irene - Costa Maria Rosa - Diara Elena - Gazzo Alpalice - Poggi Rosa - Vaccaro Vittoria.

Dell'Istituto del Carmine — Brisso lese Maria - Canevaro Oliana - Cevasco Felicina - Dapelo Maria - Gazzale Emilia - Gimelli Jolanda - Oneto Elba - Passalacqua Virginia.

Promossi all'esame di compimento — Arata Giovanni - Aurolo Federico - Battigelli Luigi - Bausa Luigi - Bavestrello Alfredo - Dapelo Antonio - Deferrari Angelo - Desanti Angelo - Di Primo Pasquale - Fanciulli Amedeo - Frugone Jolando - Garibaldi Silvio - Ghibaudo Enrico - Martini Carlo - Oddone Dante - Oppici Tullo - Pedemente Luigi - Revello Silvio - Sanguineti Carlo - Schivalm Napoleone - Tordella Adolfo - Vaccaro Filippo - Vassallo Eugenio - Abete Nella - Borzone Caterina - Catenacci Maria - Caversazio Rosa - Cereseto Silvia - Figallo Luigia - Garbarino Alessandrina - Giovo Caterina - Leverone Caterina - Marchiò Margherita - Martinelli Maria - Ortona Olga - Rigamonti Attilia - Roccatagliata Maddalena - Sacco Maria - Sanguinetti Agostina - Sciaccaluga Settimia - Schiaffino Luigia - Zago Rosa - Piola Maria Teresa - Schnert Maria Vittoria.

Scuola di S. Lorenzo della Costa — Approvati all'esame di compimento: Barlaro Inaldo - Dapelo Gino - Ghirlanda Biagio - Mortola Nicola - Olivari Antonio Giuseppe - Patrone Aldo - Pellerano Francesco - Ardizzone Agnese - Barbagelata Anna - Barbagelata Maddalena - Frandi Attilia - Oneto Luigia - Roccatagliata Luigia - Rovegno Maria Teresa - Simonetti Maria.

Scuola di Nozarego — (Compimento) Bavestrello Francesco - Costa Giacomo - Crespi Luigi Emilio - Crovo Angelo - Forno Luigi - Torre Guglielmo - Viacava Nicolino - Bavestrello Aurelia - Borzone Maria - Campodonico Caterina - Canessa Elisa - Crovo Luigia - De Bernardi Giuseppina.

Limitazione dell'acqua potabile

Per il continuo accentuarsi della deficienza dell'acqua l'amministrazione comunale sente il dovere di regolare meglio e limitare il consumo ai bisogni più strettamente necessari ed indispensabili delle famiglie e l'inderogabile necessità di impedire qualsiasi uso dell'acqua del Civico Acquedotto che non sia quello dell'approvvigionamento domestico, ogni altro escluso. Un decreto del Sindaco informa che l'acqua del Civico Acquedotto, fino a nuovo ordine, dovrà essere adoperata *esclusivamente* per gli usi domestici. Resta perciò severamente proibito usarla per inaffiare piante, orti, giardini, vie e piazze pubbliche, per lavare vetture automobili e vetture a cavallo, carri e simili, per far bagni e doccie sia in stabilimenti ed esercizi pubblici come in locali privati, o sotto i rubinetti delle prese pubbliche.

Il Sindaco fa appello al senso di disciplina e di civismo della cittadinanza perchè venga ottemperato alle presenti restrizioni coll'unico intento di porre in grado le famiglie, abitanti in piani elevati, di usufruire a loro volta di quella indispensabile quantità d'acqua necessaria agli usi famigliari.

Ai contravventori, senza personale preavviso o diffida, verrà immediatamente tolta l'erogazione dell'acqua; e gli stessi saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria per il procedimento penale.

Al nostro Sindaco

Sig. Bruno Giuseppe, sabato sera con una modesta ma bella cerimonia, il Direttorio del locale Fascio offriva la tessera e il distintivo del Partito.

Il fatto semplice in sè à il grande significato che non è il caso di dimostrare e fà noto l'acquisto da parte delle file fasciste di una nuova attiva recluta. Noi vivamente ci compiaciamo dell'avvenimento.

Oblazioni per la Banda Cittadina

Elargirono oblazioni in favore della Banda Cittadina i signori: l'On. Ing. Eugenio Broccardi L. 50, Comm. Marco Passalacqua L. 50.

La Direzione della Società Filarmonica esprime ai generosi oblatori le più sentite azioni di grazie.

Al Cinema Mazzini

Per stasera e domani domenica il potente dramma storico *Cagliostro*. Rievocazione storica del grande avventuriero.

Lunedì 30 *Ci penso io*, originale lavoro d'avventure protagonista il celebre artista americano Douglas Fairbank.

Martedì 31 *Il Giaguaro*, straordinario lavoro d'avventure sensazionali protagonista l'artista giapponese Sesue Hayakava.

Remissione di querela

L'anno 1923, 25 Luglio, dinanzi a me Chiarini Avv. Cav. Oreste, assistito dal Cancelliere sottoscritto sono comparsi i Sigg.:

Craveri Prof. Massimo fu Silvio di anni 52 — Devoto Ambrogio di Ambrogio di anni 22 — Passalacqua Cav. Pilade di Elia di anni 47, i quali dichiarano quanto in appresso:

Il Sig. Devoto Ambro dichiara di aver pubblicato il suo articolo sul *Mare* del giorno 2 dicembre 1922 N. 718 intitolato *Tirapiedi e vigliaccheria* per puro spirito polemico senza intenzione di colpire la persona del Prof. Massimo Craveri che, sia per la qualità delle persone intervenute a chiedergli spiegazioni appena pubblicato l'articolo, sia per ulteriori informazioni avute sul Prof. M. Craveri risultò essere persona degna di stima e di riguardo data la sua ineccepibile correttezza.

E per tanto riaffermato il concetto di cui sopra si dichiara spiacente di aver pubblicato il suddetto articolo certo che di fronte a queste sue dichiarazioni il Prof. Craveri rimarrà soddisfatto e vorrà recedere dalla esposta querela della quale il sottoscritto si sottopone a pagare le spese di causa.

Il Passalacqua Pilade dichiara di aver ospitato nel suo giornale l'articolo querelato senza conoscere la persona del Prof. Craveri il quale per informazioni assunte gli risulta persona degna di stima e considerazione ed esprime il suo dispiacere per quanto è avvenuto in conseguenza di tale pubblicazione.

Il Prof. Massimo Craveri prende atto delle suriferite dichiarazioni e considera chiusa la vertenza dichiarando di fare remissione della sporta querela che si doveva discutere oggi davanti all'Ill.mo Sig. Pretore.

Firmati: Craveri — Devoto — Passalacqua.

Bussate e vi sarà aperto

Il Sindaco accogliendo favorevolmente i giusti reclami degli utenti di Via Roccatagliata ha garantito che per lo stretto uso dei bisogni domestici, non sarebbe più mancata acqua agli inquilini di detta via.

Mercè poi il costante interessamento del Cav. Martelli, ha esaminato un suo progetto e lo ha tradotto in opera con una conduttora sussidiaria, avendo riconosciuto che quella esistente era insufficente per alimentare i numerosi appartamenti.

Nei periodi di siccità l'acqua non potrà salire ai terzi piani, ma gli inquilini dei primi e secondi si presteranno volonterosamente a fornire acqua ai coinquilini dei piani superiori, restando così eliminato il disagio di doversi portare al lontano rubinetto pubblico.

Speriamo che venga presa in considerazione la proposta di un precedente mio articolo *Acqua per tutti*, perchè mentre strilleranno pochi facoltosi possessori di giardini, saranno accontentate quelle centinaia di famiglie che in questo periodo estivo si trovano nel disagio.

Nel ringraziare la cortese ospitalità di codesto giornale che ha accolto sempre benevolmente le corrispondenze al riguardo, credo di deporre la penna convinto di avere compiuto il mio dovere come cittadino.

Veritas.

A GENOVA

"Il Mare" si vende presso le Edicole:
Morchio, in Piazza Carlo Felice.
Bidoni Armando: Salita Fondaco.
Chiozza: Piazza de Ferrari.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'Edicola Fontana, Piazza Pescetto.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto;
Sernagiotto, Piazza Carlo Alberto.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 21 al 27 Luglio 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	770
	Minima	760

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	27
	Minima	19

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	5
» variabili	2
» nuvolosi	0
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	86 0
	Minima	84 0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 9s
(Viale al New Casino Hôtel)

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere (Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Serrande avvolgibili
di lamiera d'acciaio ondulata
Chiusure: le più pratiche, le più sicure, le più economiche
Officine PIPERNO DARIO
ROMA (18) Via Bucinazza, 44

La pubblicità sui quotidiani dura un giorno su "IL MARE„ una settimana.
Ditte, Commercianti, Industriali fate della pubblicità sul vostro giornale!

RAPALLO
Stagione Estiva 1923
Domenica 5 Agosto
V CORSO FLOREALE NOTTURNO
ai Pubblici Giardini
(inizio ore 21)

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Echi degli sfratti

Nel solo Comune di Genova di dovranno prossimamente eseguire ben 501 sfratti.

Il caso suscita davvero una sentita nota di umanitario rimpianto.

Ma devesi anche tener conto delle molto maggiori quantità di famiglie che furono sinora esosamente sfruttate dai subaffittuari, e che da troppo tempo attendono di potersi, a loro giuste spese, costituire un regolare domicilio.

Se fosse stato possibile, certo è che sarebbe apparso legalmente corretto non concedere la libertà di affitto prima della possibilità di libere contrattazioni. Ma poichè, nel frattempo, troppe sarebbero state le ingerenze e restrizioni vessatorie contro il diritto di proprietà — sia pure esercitato non più colle vecchie applicazioni del diritto romano di *usare e abusare* — era forse necessario che una legge, ardita sì ma fondata, intervenisse con severità e precisione di pronte sanzioni.

Sappiamo che con questa legge si toccarono molti interessi.

Sappiamo che non vi è giusto provvedimento che non dia luogo a qualche conseguenza parzialmente dannosa.

Sappiamo, però, e in ultimo, che se non fosse intervenuta nessuna disposizione di legge in materia, tutto sarebbe rimasto stazionario e cioè nel provvisorio disordine della *bardatura di guerra*.

Ciò valga a spiegazione — per chi voglia intenderla — esauriente.

E anche in questo, si può sperare nella benefica azione del diritto..... e del tempo.

"Il Giornale di Genova,,

Si annuncia, per il 1.o di Agosto, e con questo titolo un nuovo giornale che sarà edito dalla «Società Anonima Compagnia Editrice» e sarà organo ufficiale del Fascismo ligure.

Gli incaricati della direzione saranno Ferruccio Lantini, e Giovanni Pala.

Al nuovo confratello augurii fraternamente cordiali.

Brillante operazione della Questura

Un furto che di questi giorni, fece un certo rumore a Genova, fu quella in casa del commerciante Paolo Lavagetto.

Non appariva facile scoprire la trama della criminosa operazione. Ma il nostro egregio questore comm. De Silva, coadiuvato dall'avv. Moscatello comandante la squadra mobile, e dai Marescialli Cavalli e Mangiafico, riuscì a sbrogliar la matassa, e a procedere agli opportuni arresti.

Il meglio si è che insieme ai ladri si trovò anche gran parte della refurtiva.

Infatti è magra consolazione per il derubato che si scoprano i ladri quando non si ritrova più la roba rubata.

Mandiamo quindi un plauso particolarmente entusiastico alla nostra R. Questura.

Festeggiamenti in Piazza Erbe

Il Circolo «Savoia F. B. C.» avendo ne' suoi ultimi festeggiamenti, in Piazza delle Erbe, ottenuto ottimi risultati, per il benefico e filantropico scopo di sovvenire alle Madri e alle Vedove dei Caduti, e in favore dei Derelitti, per mezzo nostro, ringrazia tutti gli esercenti della località e gli amici e quanti altri abbiano lodevolmente concorso alla opera di beneficenza patriotticamente solenne.

Neo Ragioniera

La signorina Anita Ballerin ha conseguito brillantemente il diploma di ragioniera al R. Istituto della nostra città. Auguri e congratulazioni.

Politeama Genovese

Sempre le solite operette: *Danza delle Libellule* (uh!) *Eva* (ahi!).

Fortunatamente la Stagione finisce... così.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia dialettale del Govi prapresenta le sue solite produzioni.

E, al solito, l'esecuzione è buona.

Per il prossimo Agosto avremo la compagnia di Varietà del Comm. Petrolini.

Teatro Verdi

Dopo il successo del valente comico Richard, abbiamo avuto il debutto della distinta coppia di danze Les Regina.

Si annunciano nuovi debutti.

Teatro Eden

Più su... più su del Fiorita è una rivista briosa, come già parecchie altre dello stesso autore.

Non riassumiamo il soggetto che prende le mosse nientemeno che da Messer Giovanni Boccacci, ma che attualmente ha avuto buona accoglienza dal pubblico; e..... perchè no? anche dalla critica.

Grande successo di Rosalba a Sala Sivori

Il ritorno di Rosalba a Sala Sivori, richiamò molti spettatori che vennero ad ammirare ed applaudire la leggiadra e squisita artista, che ottenne una vera e splendida affermazione.

Rosalba svolse con un ottimo timbro di voce, con grazia e con fine senso artistico, un ricco repertorio di canzoni moderne, ed eseguì scelti pezzi classici ed entusiasmò sinceramente e vivamente l'uditorio.

Per questa bella fanciulla giovanissima negli anni, ma matura nell'arte, che è allieva del noto ed insigne Maestro Italo Baldi, si apre la via di un radioso avvenire.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ORFEO - *Come le foglie*, il grandioso capolavoro del Giacosa — VERNAZZa - La terza ed interessantissima puntata *La rivincita di Fouchè*. Inoltre si ride — MODERNO - Lunedì *La rivincita di Fouchè*, terza ed interessantissima puntata della *Figlia della Rivoluzione* — UNIVERSALE - Lunedì il lavoro emozionante *Tra fiamme ed onde*, protagonista il Re dell'Audacia — BORSA - Lunedì il grandioso capolavoro di O. Balzac *La commedia umana*, protagonista Rodolfo Valentino e Alice Terry.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Alle Autorità Municipali ???

(*Zio*) — Già troppe volte abbiamo segnalato alla cittadinanza la inqualificabile noncuranza delle autorità Municipali per la sorveglianza e regolazione del mercato cittadino, il quale è lasciato in un abbandono impressionante ed alla mercè di pochi ingordi speculatori che indisturbati seguitano a impinguar le loro tasche.

Le Autorità di città vicine tutte si sono fatte premura di regolare con saggie disposizioni l'andamento del mercato sia con calmieri, sia nominando dei commissari che sopraintendono alla compra dei generi di prima necessità dai produttori che affluiscono sul mercato per poi cedere ai rivenditori la vendita al pubblico fissando un massimo ai prezzi per la rivendita. A Chiavari invece dalla provvidenziale amministrazione nulla di tutto questo e a buon punto rileviamo che dal Ministro dell'Industria e Commercio ha diramata una circolare severissima alle autorità tutorie, sanzionando pene severissime ai trasgressori, con l'obbligo di spronare le autorità comunali richiamandole alla rigorosa sorveglianza dei mercati onde siano ribassati i prezzi esorbitanti che attualmente si praticano, castigando le persone ingorde e poco scrupolose che lascino deteriorare e distruggano dei generi alimentari piuttosto di venderli ad un prezzo equo.

Non parliamo del ribasso del pane e della farina praticato in molte città dove le spese di produzione sono molto più alte che a Chiavari nelle quali si è provveduto ad una sensibile diminuzione di prezzo in confronto a quello praticato a Chiavari.

La nostra amministrazione che è composta di una maggioranza di elementi del P. P. dovrebbe convocarsi in seduta speciale ed esaminando la situazione che si è cambiata dall'epoca delle ultime elezioni, dovrebbe avere almeno il coraggio di dare le dimissioni essendo anche la maggior parte della popolazione della nostra opinione.

Laurea

Sabato scorso ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso la R. Università di Genova l'egregio nostro concittadino Mario Magnasco di Agostino, col massimo dei voti e lode.

Al distinto giovane studioso i nostri rallegramenti ed auguri.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione per la Fondazione di un Istituto Tecnico in Memoria dei Morti per la Patria:

Enologo Emilio Razzetti L. 50.

L'ufficio di presidenza nel mentre sentitamente ringrazia il Signor Razzetti per la gentile oblazione, sente pure il dovere di rendere pubbliche azioni di grazie al concittadino e consocio Mario Ravenna fu Antonio, che consegnò a mani dell'Ill.mo signor Presidente una cartella di Consolidato Italiano del valore nominale di L. 10000 con l'espresso desiderio che essa rimanga di proprietà della Società Economica, erogandone il reddito a pro funzionamento dell'Istituto Tecnico suddetto.

da Lavagna

I solenni festeggiamenti nella frazione Cavi

(*Entella*). — In onore della SS. Concezione di Maria e per le nozze d'oro sacerdotali del Rev. Sig. Prevosto Don Giuseppe Zerega, avranno luogo nella ridente frazione di Cavi nei giorni 28 e 29 corr., grandiosi festeggiamenti religiosi e civili.

Eccovi il programma:

Sabato 28 Luglio, ore 20: Vespri solenni in musica, chiusura della novena con discorso del valente oratore Teologo Don Mario Lecchi; benedizione. Illuminazione della Chiesa, delle vie e piazze.

Domenica 29 Luglio, ore 6: Messa della Comunione generale. Messe lette a tutte le ore. Ore 10.30: Messa solenne; giubilare celebrazione del Reverendo Prevosto Giuseppe Zerega; panegirico *infra Missam* recitato dal Teol. Don Lecchi. Ore 18: Vespri solenni in musica; processione in cui sarà portata l'artistica Arca e statua dell'Immacolata; *Te Deum*, Mottetto e *Tantum Ergo* in musica; benedizione col Venerabile. Illuminazione della Chiesa, campanile, piazzale e case. La musica, strettamente liturgica, sarà diretta dal prof. cav. D. G. B. Sanguineti. La Chiesa sarà sfarzosamente addobbata. La banda cittadina rallegrerà la processione con armoniosi concerti e svolgerà uno sceltissimo programma sulla Piazza dei Cavi.

Beneficenza

L'Amministrazione dell'Ospedale Umberto I.o ci comunica che per la graziosa propaganda e prestazione delle bagnanti Signora Erinna Bevilacqua e Signorina Maria Luisa Meda, vennero venduti fra la colonia balneare forestiera dello stabilimento Penna, numero cento biglietti della Lotteria Ausiliatrice corrispondenti a L. 200 che vennero versati nella Cassa dell'Ospedale.

Interpreti del desiderio dell'Amministrazione dell'Ospedale porgiamo vivi sensi di grazie alle gentili ospiti che tanto si prestarono per la vendita delle cartelle, e facciamo voti che il loro esempio sia imitato dagli altri stabilimenti balneari della nostra città.

Benefattore incognito

Apprendiamo con piacere che un nostro concittadino tornato dall'America ha elargito le seguenti somme: Ospedale Umberto I L. 500, Artigianelli L. 500, Ricovero Marini L. 500, Croce Verde L. 500, Congregazione di Carità L. 250, Conferenza San Vincenzo de' Paoli L. 250. Mentre apprezziamo l'atto modesto dell'oblatore, che intende rimanere incognito, esprimiamo vivi ringraziamenti da parte delle Amministrazioni beneficate.

Programma Musicale

Sabato, 28 Luglio, alle ore 21.15, in Piazza Umberto I, la nostra Banda eseguirà il seguente programma:

1.o N. N. - *Marcia Militare* — 2.o Verdi - *Nabucco* (sinfonia) — 3.o Verdi - *Traviata* (atto II, scena e duetto) — 4.o Donizzetti - *Favorita* (fantasia) — 5.o Mozart - *Allegro alla turca*.

STAZIONE ALPINA DI PRIMO ORDINE
altezza m. 1180 m. s. m.
CIRCONDATA DA VASTISSIME PINETE
Centro di escursioni in alta montagna
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO ALLA STAZIONE DI SONDRIO
GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA (Valle Malenco)
OGNI CONFORTO MODERNO
BAGNI PRIVATI ASCENSORE
PARCO - GARAGE TENNIS - CONCERTI
Direz.. G. SAMPIETRO
Medico residente D.r VITTORIO SOLARI
STAGIONE GIUGNO-SETTEMBRE

"Fassati,, il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Disturbi dell'Acido Urico

Fate attenzione al primo segnale di disturbi di acido urico, perchè l'acido urico è la causa più comune del Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Renella, Pietra, Idropisia e Disordini Urinari.

Tutta questa lunga serie di sofferenze procede dall'eccesso di acido urico nel sangue e l'eccessivo acido urico è dovuto ai reni difettosi.

Reumatismo è rigidezza e dolore nelle giunture o nei muscoli, che possono essere sensibili, doloranti o gonfi.

Lombaggine è uno stato reumatico dei muscoli, dei lombi e della schiena: comincia spesso con tratti sordi o violenti di mal di schiena.

Sciatica è infiammazione del grande nervo sciatico. Dolori penetranti affliggono la gamba qualche volta dall'anca sino alle dita del piede.

Renella o pietra sono generalmente causate da acido urico solidificatosi nei reni o nella vescica.

Idropisia è accumulazione nel corpo di acqua, che i reni deboli non sono stati capaci di eliminare.

L'urinare troppo frequente può essere dovuto ad irritazione causata da acido urico nei canali urinari.

Ritenzione di urina spesso è il risultato di renella o dell'ostruzione di pietre.

L'uomo e la donna savia si rivolgeranno senza ritardo alle Pillole Foster per i Reni. Una cura tempestiva eccita i reni a lavorare e li guarisce, mentre che stimola e regola l'urina e reca sollievo nei sintomi dolorosi di debolezza dei reni e della vescica e di avvelenamento dell'acido urico.

Ovunque: L. 4.50, sei scatole L. 25 più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

FOCOLAI CALCIFICATI GUARITI — LESIONI ATTIVE DELLA TISI LETALI.
Numerose guarigioni — Chiedere Opuscoli
TUBERCOLOSI curatevi
col sistema delle INALAZIONI di CALCIO
Soc. (Ca = 20) - MILANO - Via F. Casati, 14

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece il
OYNOS GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. — E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale.

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi prezzi da L. 0,50 0,75 1.- 2.-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Preferito
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 93

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Voi, quantunque mi crediate fatto scettico dal disinganno, non compensato dal grave sacrificio, quantunque abbiate l'anima e il cuore contrastati dallo spostamento in cui vi trovate, spostamento economico e di conseguenza anche morale, siete tuttavia per la vostra stessa gioventù ansiosa in piena illusione, in quella illusione che ci ammalia, non ostante tutte le pene, perchè è come il sorriso carezzevolmente lusinghiero delle nostre speranze segrete....

— Come potete credere ch'io possa ancora illudermi e sperare dopo i tristi esperimenti fatti e nella condizione in cui mi trovo? Siete voi, Antonio, che ora volete illudermi, mutando così la vostra amicizia affettuosa in un balsamo soave. Io sento che non potrò mai più ritornare ad essere il giovine che sono stato?

— Rinneghereste forse i vostri ideali di nazionale riscossa? Non ha più voce che penetra in ogni fibra per voi la patria?

— Mi assilla il desiderio di rivedere l'Italia. Ed ogni notte vi ritorno affannosamente in sogno. In ispecie dacchè mi trovo all'ospedale. Vedete, Antonio, io per rivederla farei magari il viaggio a piedi, di tappa in tappa, chiedendo per sostenermi un tozzo di pane come un pellegrino penitente se avessi un nome da nascondermi onde varcarne indisturbato la sua cinta.

— Voi andrete in Italia...

— A tendere il collo al laccio del boia?... Stefano Bonfanti è atteso in patria per esservi appiccato dal dominatore opprimente e straniero....

— Voi sfiderete la sconcia combutta degli Asburgo, dei Borboni e Sozii, la sfiderete sicuro pronunziando il mio nome e così Antonio Minghetti non sarà morto ancora.

— Pronunciando il vostro nome?!...

— Sì. Ho in mente di donarvi le mie carte. C'è, lo so, la differenza dell'anno di nascita, ma so altresì che siete istruito e intelligente, sostituirete quindi con abilità una data ad un' altra con un perfetto rifacimento calligrafo. Non ne sareste forse capace per l'Italia? Non merita la nostra patria un piccolo falso che non può far male a nessuno e viceversa riuscirà utile a voi?

— Sì, senza dubbio. Ben altro mi sento capace di fare e di tentare. Però a Milano mi conoscono e non mi gioverebbe il nascondermi sotto mentite generalità....

— Non invocaste dianzi un nome che vi servisse a varcare le barriere poliziesche?

— E' vero. Ma non tenevo conto dei sicari, degli infami denunziatori.

— Ingegnatevi a cambiare alquanto il vostro aspetto, fatevi una testa da rigido puritano, sacrificate i vostri lunghi e biondi ricci, i baffetti ed il pizzo alla moschettiera.

— Credete che facendo ciò diverrei irriconoscibile agli spioni?...

— Lo suppongo. Del resto concorre a completare il cambiamento lo stato di magrezza in cui siete ridotto, dovuto ai disagi patiti ed alla malattia.

— Infatti sono assai mutato....

— Del resto potreste per il momento lasciare di recarvi a Milano. La nostra penisola ha tanti altri luoghi incantevoli dove vi sia facile trovare rifugio.

— Avete ragione, Antonio. Ma anche di voi qualcuno si ricorderà?

— Di me?... Evvia! Io non ho lasciato nè parenti, nè affetti di sorta, nè persone infine che potesse suscitare preoccupazione o curiosità la mia scomparsa o assenza prolungata. Non avevo congiunti prossimi e le mie amanti d'un giorno d'un'ora non erano se non i trastulli effimeri del mio piacere Inoltre se così non fosse troppi anni ormai sono passati e con essi molti sconvolgimenti di uomini e di cose.

Chi volete si rammenti più di me, dell' ufficiale fuggiasco, che non diede più notizia di sè? Io militavo sotto gli ordini del generale Guglielmo Pepe per il quale provavo viva ammirazione devota.

Già avevo partecipato con lui alla insurrezione del luglio 1820, voluta e preparata dai Carbonai, a quella insurrezione cui diede inizio la mattina del due luglio uno squadrone di cavalleria a Nola con il grido di: Viva Dio il re e la costituzione e che in breve ebbe il concorso di tutto il popolo. Io ero fra le truppe mandate a disperdere gli insorti e che viceversa si riunirono compatte ai rivoluzionari con alla testa, bello di eroismo e di esultanza, il generale Pepe.

Il re Ferdinando, allarmatissimo delle proporzioni insospettate che andava prendendo l'insurrezione, del pericolo cui era esposto avendo contro con il popolo gran parte dell' esercito decise di cedere e di accordare.

Infatti annunziò subito la sua volontà di pubblicare la costituzione ed il tredici luglio la giurò fra le acclamazioni del popolo giubilante e dopo avere eletto Guglielmo Pepe comandante supremo di tutte le forze dello Stato.

Ottenendo il governo monarchico con la sovranità popolare rappresentata da un parlamento si era fatto un notevole passo in avanti.

I patriotti ne gioivano e se ne congratulavano. Al punto in cui erano giunti non si trattava se non di passo a passo proseguire. Frattanto si fecero le elezioni e con grande solennità e grandi speranze lo si inaugurò il primo ottobre. Sorvolo qui sui tumulti di Sicilia chiedenti di avere concessa come Napoli la costituzione ed un proprio governo autonomo.

Questa richiesta di istituire a Palermo un parlamento indipendente da quello napoletano fu causa di nuovi dissenzi e di guai peggiori, dei quali trassero profitto la corte e gli avversari del governo costituzionale, non escluse fra questi le diverse potenze d'Europa.

Perciò l'Austria, la Russia, la Prussia, la Francia e l'Inghilterra riunitesi a congresso a Troppau deliberarono d'intervenire nel regno delle due Sicilie sconvolto dalla rivoluzione.

All' uopo i sovrani di Russia, Prussia e Austria invitarono Ferdinando IV a conferire con loro a Lubiana. Il re, dichiarandosi amico sincero e fedele della libertà promise al popolo di difendere la costituzione datagli e giurata e che soltanto per mantenere il giuramento si recava a Lubiana.

Ma là gettò la maschera col decidere l' intervento austriaco nel regno

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d' Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(*Piazza della Stazione*)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando
GENOVA (Darsena)
VICO DELLA VENA, 10
SUCCURSALE: = *RAPALLO* = *Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)*
Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.
Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**
IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico-Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10 5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-I, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice :: Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto 1, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali od estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d' Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XVI - N. 753

RAPALLO, 4 Agosto 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Il Comune di Genova i suoi confini e le sue strade

sino alla caduta della Repubblica Ligure

(2.ª Conferenza del cav. ARTURO FERRETTO tenuta alla "Federazione Magistrale Ligure NICOLO' TOMMASEO,,):

PARTE III.

« Questo Municipio, queste borgate e villaggi durarono colla lor forma primitiva, e subirono poche alterazioni, sino ai tempi nostri, perchè il cambiamento di nome del Municipio in quello di Comune, Comunità, Università, non mutò la natura nè i confini geografici.

« Ciò che con certezza conosciamo del suo organamento nel secolo X, sebbene tenue barlume, riesce buon filo conduttore per ascendere la corrente pasata attraverso i dominii bisantino, longobardo e carolingio.

« Ad un placito di re Lotario, celebratosi in Pavia nel 945, troviamo tre conti di nostra futura conoscenza, Aleramo, Arduino ed Oberto, i quali vuolsi che all'elezione di re Berengario, successa nel novembre 950, fossero promossi marchesi, proponendoli ad un nuovo governo in un territorio più ampio e sublime, che non era il *comitato*. Quei nuovi distretti, in cui fu divisa l'Alta Italia, chiamaronsi *Marche*, parola derivante da *March*, ossia confine, o più specialmente « il confine del regno », perchè inchiudeva in sè l'istituzione della difesa dei confini del regno.

« Il territorio ligure, da Ventimiglia a Luni, fu diviso in tre marche, che dai loro marchesi, postivi a capo, assunsero il nome di marca aleramica, arduinica e obertenga.

« Il vedere costantemente il Marchese governare al tempo stesso più comitati di confine, dimostra che si volle dall'imperatore, o re, imprimere maggior forza ed unità a questa difesa, col riunire in mano d'un solo i poteri disgregati di più conti.

Si sentiva la necessità di tutelare nel secolo X la zona confinale del mare ligustico dai Saraceni, i quali irrompevano ognor più frequenti e feroci nelle Riviere, dove avevano saccheggiato San Remo, incendiato Genova nel 936, e percorsa la riviera, come avea fatto tre secoli prima Rotari, demolendo l'Abbazia di S. Fruttuoso, e spingendosi alla spiaggia di Baccezza in quel di Chiavari.

« La Marca aleramica comprendeva i comitati di Monferrato, Acqui e Savona, e per mezzo del Lerone (confine geografico tra il Municipio romano e la Diocesi di Vado col Municipio romano e la Diocesi di Genova) confinava a levante colla Marca obertenga la quale comprendeva i comitati di Genova, di Tortona, di Pavia, di Milano e della Lunigiana. Confinava inoltre a ponente colla marca arduinica, che rinserrava i comitati di Albenga, di Alba, di Mondovì e di Torino.

« Oberto, marchese, che diede origine alla nostra marca, continuità del Municipio romano, disceso dai famosi marchesi di Toscana, gettati in fondo dal re Ugo.

« Non si conosce l'estensione della marca a lui affidata, ma egli governò il territorio dell'ex-Municipio romano di Genova.

« Fu il grande amico ed il sostegno di re Berengario, e poi di Ottone imperatore. I figli ed i nipoti suoi col titolo di Conti-Marchesi tennero placiti in Lunigiana, a Rapallo, a Lavagna, in Genova, Tortona e Milano, ed insieme ai colleghi delle due marche aleramica e arduinica formò un lungo e non interrotto cordone dalla Magra al Varo o alla Trebia.

« La Marca obertenga, come pure le altre Marche, comprendendo più comitati, era un'unione personale piuttosto che reale; un solo Marchese la governava tutta, ma il suo rappresentante in ogni Comitato si continuava a dire *Vicecomes*, visconte; egli stesso il Marchese, tenendo placiti, in qualunque de' suoi comitati aggiungeva alla parola *Marchio* il titolo speciale di quel Comitato, dove esercitava giurisdizione in quel punto.

« Anche per queste Marche suonò l'agonia.

« I Conti ed i Marchesi approfittarono della lontananza dal centro di Governo e della debolezza, che proveniva, e da ciò e dalle frequenti discordie e gare tra i più concorrenti alla Corona; e seppero destreggiare in modo da assicurare il trapasso dell'ufficio ai propri discendenti e con l'ufficio anche la piena proprietà ed il trapasso dei diritti, possessi e terreni, annessi prima soltanto all'esercizio di quella dignità.

« Questa causa ed altro fecero sciogliere la Marca, e tale scioglimento e trapasso non è subito, rapido, violento, ma non voluto, e quasi non veduto dagli stessi marchesi, fin dopo il compiuto effetto.

« Sui rottami della Marca Obertenga nasce alla fine del secolo XI la celebre *Compagna*, che vien definita « un'associazione giurata di persone aventi eguali diritti, azione e voce nell'amministrare la cosa comune, e rappresentate nell'esercizio di questa amministrazione da uno o più soci, o mandatari ».

« Nella Compagna entra il Vescovo, entrano i Marchesi spodestati, ormai diventati vassalli, entra il popolo, si eleggono i Consoli e si plasma il Comune in un germoglio di civiltà latina.

« In un manto di rinnovato incivilimento italico, sui primordi del secolo XII Compagna, Consoli e Comune, gettano le basi del nostro bel S. Lorenzo, che per noi Genovesi ha un fascino grandissimo; esso è come una città morta, che si rivela, che fa risuscitare gli uomini, fa ingrandire la storia, l'eterna operatrice, con le vive testimonianze degli archi, dei capitelli, delle colonne, dei finestroni, inghiottenti mille rivoli di sole; è la vera poesia delle cose passate, che palpitarono e che fecero palpitare, lasciando sulle mura fosche, in modo incancellabile, la loro orma.

« Sotto le volte delle Cattedrali italiane, palpito dei Comuni nascenti, come la nostra, sentiamo le voci dell'*antica patria*.

« Il nostro bel S. Lorenzo diventò scuola, accademia, museo, archivio, quartier generale, scrigno di reliquie e tesori, teatro dell'eloquenza sacra e civile, custodia dei pesi e delle misure, coffano, ove si rinserravano i vessilli di S. Giorgio, che sulla gradinata della Chiesa venivano consegnati tra uno scampanio ed una fanfara di auspicata vittoria di genovesi ammiragli, sede di tutti i gentili artifizi, incubatorio della cultura e della civiltà moderna, palladio delle libertà comunali.

« Tanto fece il Comune, spalleggiato dalla Compagna, e i suoi confini geografici furono gli stessi del Municipio romano, dei Comitati e della Marca, il Lerone, i Giovi, il mare e l'Anzo di Framura.

« C'è un confine di più, che chiameremo di conquista, non mai confine geografico.

« La frazioncella di Lerca, rappresentata dal beudo *Gestra*, diventa di qui innanzi il termine divisorio al levante, termine che trovasi nei trattati.

« I Genovesi, emancipati ormai dai loro Marchesi, si decidono a passare l'Apennino, o per meglio dire quel *mons juventius* o monte dei Giovi, e per i pascoli del quale erano in lotta i Genoati della Tavola di Polcevera, confinanti coi *Dectunini*, o Tortonesi, confine rispettato durante il Municipio Romano e durante i Comitati e la Marca.

« L'Annalista Caffaro racconta, sotto l'anno 1121, che i Genovesi con un grande esercito di soldati e cavalieri passarono il Giovo, e presero a viva forza Fiaccone e Pietrabissara e altre castella, comprando per lire 400 il castello di Voltaggio da Alberto, marchese di Gavi. Nel 1130 inoltre i Genovesi, continuando a stendere la loro azione oltre Apennino, vennero naturalmente in contrasto coi Tortonesi, i quali consideravano come proprio comitato il territorio fino al vertice dell'Apennino, ma, affine di rendere innocui i rivali confinanti, il Comune di Genova si rivolse a quello di Pavia il quale formò un'alleanza intesa a serrare come fra due morse i Tortonesi.

« E con atto del gennaio 1135 il popolo di Novi cedeva metà del castello alla Cattedrale di Genova, e metà a quella di Pavia, giurando di far guerra ai Tortonesi.

« E non per nulla Novi di Tortona diventerà Novi Ligure.

« Si spostò allora per la prima volta il confine dei Giovi; ma il grande colpo di grazia fu dato da Innocenzo IV, papa genovese, Sinibaldo Fieschi, il quale per punire i Tortonesi aderenti a Federico II, con bolla del 3 giugno del 1248 staccò dalla diocesi di Tortona, cinque grandi Pievi, Montoggio, Gavi, Voltaggio, Pastorana, Ceta o Borgo de Fornari. E colle Pievi vennero a far parte pure le rettorie suffraganee di Senarega, Pareto e Chiavarezza, soggette a Montoggio, Monterotondo, Longarola, Bosio, Parodi, Tramontana, Capriata, Castelletto d'Orba, Boggetto a Gavi, Ronco, Isola, ora Isola del Cantone e Fiaccone soggette a Borgo de Fornari con parte del territorio, ove dovea sorgere Busalla; Frascino, Amelio, Carosio, Montanesi o Montaldo, Rigoroso, Pratolongo inferiore e superiore, e Settovalle, soggetta a Voltaggio; e Tassarolo soggetta a Pastorana, entrambe con Capriata passato ad Alessandria sui primordi del secolo XIX, mentre Castelletto ritornava a Tortona.

« Il confine era ormai spostato, ed il Comune di Genova di pari passo con la diocesi si erano ingranditi, avendo pur acquistato Portovenere.

« In quasi tutti i trattati commerciali si trova Rovereto, ultimo limite della giurisdizione di Rapallo, come limite di confine, non limite geografico, ma semplicemente limite di sicuro possesso, perchè i Genovesi, nella prima metà del secolo XII, se si sentivano sicuri dal lato occidentale, non lo erano da quello orientale, essendosi i Conti Fieschi imposti come dominatori al di là di Rovereto: onde l'annalista Caffaro, al 1110, racconta che le castella di Lavagna, ossia dei conti, non ancora chiamati Fieschi, resistevano ai Genovesi, e venendo a patti, l'infrangevano sempre.

« Per porre un argine alla loro potenza, il Comune genovese edificò, nel 1132, il castello di Rivarola precludendo il passo per le valli delle Sturla e della Fontanabona, dove i Malaspina, signori, eran già diventati vassalli di Genova; nel 1138 i Genovesi distrussero le castella dei conti di Lavagna, i quali un'altra volta umili e contriti stesero le braccia al Comune, ma ben tardi cedettero le armi, onde il 21 giugno del 1167 i Consoli di Genova dichiaravano al Console dei Lucchesi in Genova il tributo da pagarsi dai mercanti lucchesi ai Signori di Cogorno, ai Della Torre e ad altri Conti di Lavagna per le merci, che dovevano passare nei loro territorii da Sestri Levante sino a Rovereto.

« Nel 1167 i Consoli di Genova ordinarono la costruzione del castello di Chiavari. E Chiavari, diventata in breve città, sorse, per opera del Comune, come rifugio ed avanguardia nel cuore dei feudi nemici.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*).

Maternità

E guarda carezzando piano piano
Per non dolergli un bambinello biondo
Un bambinel ch'è per lei tutto il mondo
Ma sol cammina se lo tien per mano.
È piccino quel bimbo e rotondetto
E paffutello ha le piccole gote.
E sogna cose strane strane e ignote
E le manine tien coi pugni stretti.
È piccino, sai Mamma il tuo bambino
Se non lo guidi lui dovrà cadere.
È venuto piccino per sapere
Anch'ei del mondo il suo duro destino.
Piange la Mamma mentre lo guarda, lo sa
Che il suo piccino dovrà forse soffrire.
Lo stringe, allora, e se lo vuol rapire
Santa visione di Maternità.

Graziella.

LETTERE TORINESI

Il caldo sempre in aumento ha fatto sì che anche i più refrattari... a lasciare la città siano partiti per i monti.

Anche le vie principali, nell'ora del passeggio, lasciano vedere questa miseria di... eleganze e di personalità locali.

Solo alla sera, gran folla affluisce al Valentino, nido di pace, di freschezza e di eterna poesia, per sedersi nell'erba, indisturbata, per sostare presso i cespugli, lungo il fiume, o per raccogliersi, come in un ampio salone presso la popolare *fontana fredda*.

Questa fontana è caratteristica a Torino. Ad essa accorrono da ogni parte perchè la sua acqua freschissima, è secondo i chimici la più pura esistente.

La fontana, che chioccola giuliva a pochi metri dal Po, ed alla quale si accede mediante bellissime e suggestive scalette, è sempre affollata da gente di ogni condizione.

Caratteristici i monelli venditori di acqua, che per due soldi vi offrono un grande bicchiere del liquido poco caro a Bacco.

Le barche, in fiume, vanno lente e gravi portanti un lumicino rosso, e sostano presso la fonte affinchè i nocchieri possano dissetarsi.

Mandoline e chitarre seguono i canti delle giovinezze, canti che si alzano limpidi e puri nelle bellissime notti di luna.

Ieri sera abbiamo avuta l'ultima rappresentazione di *La Santa Primavera* con una serata in onore di Sem Benelli, autore e direttore artistico di indiscusso valore.

La sagra del valoroso poeta verrà mercoledì rappresentata a Milano.

Nelle repliche a prezzi popolari, il pubblico è accorso numerosissimo ad applaudire interpreti ed autore.

Molto ammirata la mima Amari, e molto applaudita la Teresa Franchini, una strega suggestiva e valorosissima.

Ora il teatro all'aperto verrà demolito, e così le coppie innamorate avranno tutto a loro disposizione l'ampio parco del Valentino, nido se non dell'amore, dell'abbandono di un'ora e di una nottata, luogo caro ai giovani, perchè fresco e sovratutto perchè... alquanto buio.

Quante donne ricordano e ricorderanno (purtroppo!) questo magnifico parco nostro!!

Quante donne per un momento di follia, piangono e piangeranno per tutta la vita, maledicendo le passeggiate al chiaror di luna, e le soste lungo i cespugli oltre il ponte Isabella! Non c'è rosa senza... spine!

Ma torniamo ai teatri.

Al *Chiarella*, appena partita la Compagnia di Antonio Gandusio, avremo e per la prima volta la compagnia del teatro buffonesco diretta da Carlo Veneziani, la quale ci promette diverse novità, due dello stesso direttore.

Il teatro buffonesco ha incontrato ovunque il più grande dei successi.

Speriamo che anche fra noi Carlo Veneziani, e più che lui la sua iniziativa geniale, abbia l'accoglienza che si merita.

La compagnia Lombardo, che agisce all'*Alfieri*, ha messo in scena una novità: *Santarellina*.

Crediamo che il pubblico preferisca questa vecchia musica fresca e spontanea ai polpettoni melodici dei compositori d'oggi,

Il nostro *Palazzo Madama* sarà quanto prima vacante per la soppressione della Corte di Cassazione regionale.

Diversi enti pretendono raccoglierlo in eredità. Chi sarà il fortunato?

E' passata fra noi S. M. la Regina Margherita, diretta a Gressoney.

L'augusta Dama era accompagnata dalla contessa Pes e dal gentiluomo di corte conte Nomis di Cosilla.

A Milano quanto prima vedrà la luce un'altro periodico d'arte e di letteratura. Ne sarà direttore Italo Vitaliano ed andrà sotto il titolo di *L'Arengo*. Attorno al periodico sorgerà una Casa Editrice collo scopo nobilissimo di aiutare i giovani scrittori.

Ai giovani raccomandiamo il concorso poetico bandito da *La Meta* di Palermo, con seicento lire di premi. Chiedere schiarimenti alla Casa Editrice d'Antoni (Via Volturno 118 - Palermo).

Torino, Luglio 1923.

Roberto d'Oltremare.

Una vita

E' morto Maurizio Nooman.

Chi era, che fece perchè il telegrafo con o senza fili porti questo suo nome, ieri sconosciuto, per il mondo? Era forse una illustrazione della Scienza, un letterato, un fisico; era forse uno scopritore di bacilli, un biologo, un mecenate o uno dei tanti Re di uno dei tanti *trust* americani? No, niente era egli di tutto questo. Eppure i giornali del globo hanno ricevuto la notizia della sua morte come si riceve quella di un uomo conosciuto; con la differenza, però, che la cronaca è stata spiccia, quasi indifferente, quando à aggiunto, alla morte e al suo nome: « era stato per 76 anni al servizio del Governo Canadese, dei quali 66 furono da lui passati nel faro di Sable Island come custode ».

Dunque Maurizio Nooman era una persona come tante altre, di professione impiegato governativo e, meglio, custode di un faro.

Modesta occupazione questa di custode di fari; per essere idonei alla carica non sono richiesti titoli di studio e nemmanco si pretende dall'aspirante di essere autori letti o non letti di innumerevoli pubblicazioni letterarie. Maurizio Nooman ebbe per sessantasei anni la costanza e diciamo pure il coraggio, di rimanersene a vegliare una luce sul mare come se il verdetto di una qualunque Corte di Assise lo avesse condannato a quella segregazione.

Ci sono delle vite umane che hanno in sè una teoria infinita di elementi dimostrativi e la vita appunto di Maurizio Nooman, la vita di questo modesto custode di fari, potrebbe dire al sociologo se e perchè un uomo possa rimanersene, senza terribile malinconia, per tanti anni con la sola compagnia di una luce, con il solo rumore dell'onde, costanti nella testardaggine della lotta con lo scoglio e l'opera dell'uomo, con l'unico avvenimento dell'arrivo della nave portante i viveri necessari alla sua esistenza.

Sessantasei anni sono una parola ma sono pure più di una vita.

Quando l'uomo, che oggi il mondo sa essere morto quasi centenario ad Halifax nella Nuova Scozia, entrò, forse con il solo bagaglio della sua giovinezza, nell'esile torre del faro di Sable Island non aveva certamente in animo di dover rimanere in quell'eremo per quasi tutta la sua esistenza; quasi sicuramente Maurizio Nooman pensava, allora, al sacrificio di pochi anni, segregato così dal mondo, anche e sopratutto dalle sue gioie, e alla felicità di ritornarsene poi ai suoi amici che lo avevano salutato come si saluta il partente per un paese sconosciuto e insidioso.

Vi entrò con la luce degli anni belli; ne partì, da quello scoglio, canuto e con il buio di una strada che sta per finire....

Quante notti vegliò Maurizio Nooman? Quante tempeste vide nascere ed acquietarsi; quante bandiere di navi salutò il suo animo di scomparso dalla vita?

Maurizio Nooman è morto.

Forse leggendo la notizia della sua scomparsa e ammirando i suoi lunghi anni di dovere, migliaia di navigatori ricorderanno le coste della Nuova Scozia e cercheranno, nei contorni capricciosi di esse, una luce.... Cercheranno nella memoria il faro di Sable Island.... Ed il miglior necrologio glielo faranno essi, i navigatori dell'Atlantico, quelli che passavano sotto la protezione di Maurizio Nooman, dalle coste canadesi.

L'uomo che vegliò dalla rozza stanza di un faro, e per sessantasei anni, la vita degli uomini e la ricchezza delle merci è morto.

Oh! non importa se il necrologio dei giornali del globo sarà solo quello — eloquentissimo del resto — di aggiungere al suo nome gli anni della sua condanna volontaria; non importa alla memoria di Maurizio Nooman se la sua scomparsa nulla cambierà al ritmo possente della vita mondiale. Nel « quadrato » di tante navi si parlerà di lui, memori, e non per una volta sola.

La luce di Sable Island non è spenta. Ha continuato la sua veglia, che è missione, anche dopo l'abbandono di Maurizio Nooman e veglierà ancor ora ch'Egli è morto.

Quale miglior cippo funebre che un faro isolato sulla costa pericolosa di un continente, nello scenario delle tempeste improvvise e terribili, e quale miglior necrologio di quello di un marinaio che passa e saluta, dalla tolda della sua nave, in quella luce, i sessantasei anni di veglia amorosa di Maurizio Nooman?

AMBRO DEVOTO.

Abbonatevi e fate abbonare al vostro giornale.

PER L'ALBERGO "TIPO,,

Lettera aperta all'Illustre comm. V. BERTARELLI del Touring Club Italiano

« Ho seguito, sin dal suo inizio, la viva campagna che Ella Illustre Commendatore prosegue per ottenere a che l'industria alberghiera sia esercitata e sviluppata con i criteri migliori e da Lei ben minutamente indicati ed analizzati.

« Ricordo perfettamente la salace critica del « *Mio viaggio di dispiacere attraverso l'Italia* » e nel condividerne il pensiero ispiratore, ho fatto plauso per la sua divulgazione, augurandomi che la dura lezione avesse il suo esito educativo. Sarebbe negare la verità il pensare che a nulla abbia servito. Sò che essa è valsa, se non altro, a dar forza di argomento alla clientela obbligata degli alberghi, e so anche che a molti dei viaggiatori di commercio lo scritto è servito di buona arma difensiva.

« Si comprende pure quale è il movente dell'insistenza della campagna contro gli abusi e l'inettitudine: l'Italia trae grande beneficio dal movimento forestieri e per intensificarlo occorre che l'industria che di esso vive, ne comprenda la sua missione e compia il suo dovere di fronte alla Nazione prima e possa reggere con orgoglio ai raffronti fuori confini.

« Purtroppo così non è ancora e se lodabili sono le intenzioni per frenare con azione vivace onde ottenerne lo scopo in minor tempo, d'altra parte sarà bene porre mente a che la passione per vincere non offuschi momentaneamente la visione su possibili e non del tutto improbabili ripercussioni all'estero della divulgazione a scopo di sleale concorrenza, della critica nostra.

« Giornali e riviste della Svizzera, della Francia, delle Americhe riportano con larghezza di commenti e di illustrazioni tutto quanto in Italia si pubblica ed è certo che lo scopo di questa larga riproduzione della nostra stampa, parte da uffici interessati all'esagerazione per ottenere i loro fini.

« L'Italia colle sue mille bellezze è troppo temibile concorrente, e gli argomenti per combatterla si spuntano alla realtà, è necessario per gli avversarii trovarne di quegli inconfutabili; la campagna del Touring Club deformandone il pensiero e lo scopo, si presta a meraviglia. Per questo penso che pur non tralasciando di condurre la campagna, eminentemente educativa ed altamente patriottica, possa essere integrata illustrando quella zona e quegli alberghi meritevoli di lode, e creda Illustre Commendatore, forse, il suo numero non è tanto scarso quanto può sembrare.

« Con ciò si otterrebbe un risultato insperato, perchè l'autorevole, e veramente disinteressata, *réclame* del Touring Club sarebbe la migliore, la più ambita delle soddisfazioni verso la quale convergerebbero gli sforzi degli albergatori onesti, intelligenti e lungiveggenti.

« Per l'Albergo « tipo » ?

« Concordo perfettamente con quanto Ella ha proposto e mi riservo di dire prossimamente qualche mio pensiero di aggiunta ».

Rag. Ernesto Romagnoli
Presidente della Pro Tigullio

Avviso di Concorso

E' aperto il VII concorso per l'assegnazione di N. 16 Borse di Studio di cui 9 dell'importo di L. 500 ciascuna e 7 da L. 1000, per l'anno scolastico 1923-24.

Possono concorrere tutti i giovani del Regno e Colonie che posseggono i seguenti requisiti:

a) essere figli di un militare morto combattendo durante la guerra;

b) essere di condizione civile disagiata in causa della morte prematura del padre;

c) essere inscritto in una scuola secondaria o superiore del Regno;

d) dimostrare spiccata tendenza e passione agli studi.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 20 settembre 1923.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sottoprefettura del Circondario.

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Grandi gare alle bocce

Domani domenica in Viale Americhe, Ponte Annibale avranno luogo le seguenti gare:

Gara alla bocciata a 4 passi — Inizio ore 8. Le iscrizioni si chiudono alle ore 20: 1.o premio, artistica statua in argentone, 2.o grandissima medaglia vermeil e contorno, 3.o grande medaglia d'argento e contorno, 4.o medaglia d'argento e contorno.

Gara alle bocce a 3 e 4 passi — Le iscrizioni aperte dal giorno 2 si chiudono alle ore 14,30 di domani 5 Agosto: 1.o premio 3 medaglie vermeil con contorno, 2. premio 3 medaglie argento, 3.o premio 3 medaglie vermeil, 4.o premio 6 piccioni.

Le iscrizioni si ricevono presso il Sig. Giuseppe Tassara, Trattoria del Cantiere.

CANOTTAGGIO

Le Regate Nazionali

S. MARGHERITA LIG.

Domenica scorsa ebbero luogo le gare di canottaggio che ebbero un lieto successo.

Dato che i giornali quotidiani e sportivi diedero di queste gare un esteso resoconto coi relativi commenti e data l'assenza del nostro redattore sportivo pubblichiamo solamente il risultato.

Prima gara — Coppa Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Match Liguria-Lombardia, per jole di mare ad otto vogatori, seniores, di punta e timoniere — 1. Liguria (Società Canottieri Genovesi « Elpis »), « Balilla » (Seifert Fred.): Castello Leopoldo, Giambonini Emilio, Giusti Goffredo, Boero rag. Mario, Porges Alberto, Chiesa Bosmenzi Mario, Vassallo Felice, Papini Mario tim. in 6'58" 2|3 - 2. Lombardia (R. Società Canottjeri Milano) « Dormienti »: Maggioni Giorgio, Zappa Mario, Saraceno Evasio, Tavazzani Annibale, Biraghi Mario, Borelli Giulio Draghi Mario, Sua Arturo, Rossi Mario timon. in 7'6" 3|5.

Seconda Gara — Coppa Genoa Cricket and Foot-Ball Club (Jole di mare a 2 vogatori, juniores di punta e timoniere) — 1. Società Canottieri Argus, di Santa Margherita, in 7'2" « Vecchia Guardia » Bottino Raffaele, Maggio Giuseppe, Alberti Aurelio tim. - 2. Società Ginnastica Comunale Sampierdarenese, in 7'3" 1|3. « Senza Pretese » Bagnasco Ettore, Cereseto Armando, Frigg Armando tim.

Terza Gara — Coppa Città di Santa Margherita (Jole di mare a quattro vogatori, non classificati, di punta e timoniere) — 1. Rowing Club Genovese, in 5'58" « Lascia Dire »: Cipolli Jean, Cerato Gastone, Casanova Marcello, Ballestrero Massimo, Marchini G. B. timoniere - 2. Società Canottieri Argus, in 6' « Torelli di Stea »: Giardello Antonio, Lago Palmiro, Olcese Bartolomeo, Giardello Andrea, Alberti Aurelio, tim. - 3. Società Canottieri Genovesi Elpis, in 6'10" 2|5, « Cadetti » Terri e Gianni, Castello Manlio, Gibelli Adolfo, Guidoni Mario, Pesce Gian Luigi, tim. - Non presentato: Sampierdarenese.

Quarta gara — Oggetto d'arte (calamaio di argento stile Impero), per outriggers a quattro vogatori, juniores, di punta e timoniere, percorso metri 2000 — 1. Società Canottieri Genovesi Elpis, « Reclute »: Fracassi avvocato Tullio, Boero Rag. Mario, Ghiglino Romolo, Ghianda Luigi V., Gianello Giulio, timoniere.

Quinta Gara — Targa d'oro del giornale « Il Secolo » di Milano (Jole di mare a quattro vogatori, seniores, di punta e timoniere). Percorso metri 2000 — 1.o Società Canottieri Vittorino da Feltre, in 7'31" 2|3 « Lupacchiotti »: Buscarini Giuseppe, Moroni Arturo, Lupi Carlo, Buscarini Carlo, Polledri Angelo tim. - 2. Società Ginnastica Comunale Sampierdarenese, in 7'41" 2|3.

Sesta Gara — Coppa delle Patronesse (Canoe da corsa ad un vogatore, junior). Percorso metri 1600 — Bella partenza di Bottino, che per molto tempo si mantiene in linea con Ruggiero, Mercenaro, dell'Elpis, più al largo, si porta quindi all'altezza dei primi due e la lotta si restringe fra lui e Ruggiero. In vicinanza del traguardo le due canoe vengono ad un abbordaggio e tagliano insieme il traguardo, seguiti da Bottino. La gara tra i due primi arrivati verrà quindi ripetuta entro quindici giorni.

Settima Gara — Coppa Educazione Fisica (Jole di mare ad otto vogatori, seniores, di punta e timoniere). Percorso metri 2000 — 1. Società Canottieri Vittorino da Feltre, di Piacenza, in 7' 2" 2|5 « Ciccarello »: Buscarini Giuseppe, Moroni Arturo, Lupi Carlo, Buscarini Carlo, Magistrali Amedeo, Borella Carlo, Lamberti Giulio, Civardi Mario, Polledri Angelo - timoniere - 2. Società Canottieri Genovesi Elpis, in 7'8" 2|5, « Balilla » - 3. R. Società Canottieri Milano, in 7'21" 2|5, « Dormienti ».

Un vecchio Canottiere della "Vittorino da Feltre,,

Uno dei fondatori di questa Società Canottieri che, conta circa cinquant'anni di gloriosa vita, ha avuto il piacere di salutare e rievocare le gesta di poppieri e provieri quando ancora l'imbarcazione tenuta in pregio era quella a fondo piatto alla veneziana.

All'equipe dei forti discendenti della Vittorino da Feltre il mio modesto nome è ancora ricordato da quei pochi superstiti i quali mi furono compagni di lavoro sulle infide acque del Po e ai vincitori a Santa Margherita del 1.o premio in jole di mare a quattro vogatori e timoniere e 1.o premio ad otto vogatori, ho rievocato le gesta dei forti loro predecessori che non potendo la Società disporre di fondi e scarsi essendo i mecenati, la forte squadra che già da tempo si allenava alla veneziana ha voluto prendere parte ad una importantissima regata, partendo sul Po in barca da corsa ed arrivando a Venezia nel medesimo giorno.

Non sono bastate che ventiquattro ore di riposo per veder coronate le loro fatiche con un secondo premio in gara colla fortissima Bucintoro, Cerea ed Armida di Torino.

Ed il châlet? Uno spogliatoio sopra una barcaccia (magana) legata al ponte in chiatte.

Uno solo dei presenti conosceva questo episodio di abnegazione e di amore al canottaggio, e per me è bastato perchè la fiamma rossa di quella faticica maglia continui nella tradizione di tener alto il prestigio di questa Società che ho visto nascere, in essa sono cresciuto e per essa ho lottato.

Arrivederci un'altr'anno sempre forti sempre uniti nel lavoro di faticoso allenamento per altre vittorie, questo è l'augurio che vi manda il superstite fondatore

cav. G. Martelli.

Gare a vela e a remi

Domenica, 12 Agosto 1923.

CHIAVARI

Gara Lega Navale: Per imbarcazioni a vela tipo canotto con deriva, senza coperta nè corridoi, lunghezza massima m. 4,50. Senza zavorra. Velatura ed equipaggiamento libero. Partenza volante ore 10. Tassa d'iscrizione L. 15. Percorso 2 giri del triangolo. Premi: 1.o Coppa artistica; 2.o Oggetto artistico; 3.o Medaglia argento grande; 4.o Medaglia argento. Per detta gara sarà assegnato un premio speciale alla imbarcazione costrutta a Chiavari nel 1923 e classificata nelle prime 3 arrivate. Per concorrere a detto premio i proprietari devono dichiararlo all'atto dell'iscrizione ed attestare con prove l'anno di costruzione.

Gara città di Chiavari: Per imbarcazioni a vela tipo canotto con deriva, senzè coperta nè corridoi, lunghezza massima m. 4. Senza zavorra, velatura ed equipaggiamento libero. Partenza volante ore 10,15. Tassa d'iscrizione L. 15. Percorso 2 giri di triangolo. Premi: 1.o Coppa artistica; 2.o Oggetto artistico; 3.o Medaglia argento grande; 4.o Medaglia argento. Per detta gara sarà assegnato un premio speciale all'imbarcazione costrutta a Chiavari nel 1923 e classificata nelle prime tre arrivate. Per concorrere a detto premio i proprietari devono dichiararlo all'atto dell'iscrizione ed attestare con prove l'anno di costruzione.

Gara Tirrenia: Per imbarcazioni tipo gozzo. Lunghezza massima m. 5. Chiglia non superiore a cm. 15. Senza zavorra. Velatura ed equipaggio libero. Partenza volante ore 10.30. Tassa d'iscrizione L. 10. Percorso 2 giri del triangolo. Premi: 1.o Oggetto artistico, 2.o Oggetto o medaglia d'argento grande; 3.o Medaglia argento; 4.o Medaglia argento. Per detta gara saranno dati i compensi in base ad un minuto a palmo al traguardo d'arrivo. Le frazioni di 1|2 palmo in meno non verranno calcolate, quelle in più di mezzo palmo verranno calcolate come palmo intero.

Gare a remi:

Gara Lombardia: Per imbarcazioni tipo *canotto leggero* a 2 vogatori e timoniere. Lunghezza massima m. 4. Riservata alle imbarcazioni della spiaggia di Chiavari. Percorso m. 600 circa. Partenza ore 17. Tassa d'iscrizione Lire 10. Premi: 1.o Medaglia vermeil; 2.o Medaglia argento grande; 3.o Medaglia argento.

Gara Piemonte (per signorine): Per imbarcazioni tipo *canotto leggero* a una vogatrice. Senza timoniere. Lunghezza massima m. 3.50. Riservata alle imbarcazioni della spiaggia di Chiavari. Percorso m. 200 circa. Partenze ore 17.30. Premi: 1.o Medaglia vermeil; 2.o Medaglia argento; 3.o Medaglia argento; 4.o Medaglia argento.

Il programma con tutte le norme dettagliate potrà ritirarsi presso la Sede della *Lega Navale Italiana* (Sezione di Chiavari) corso al Cantiere, 9.

Gare di tiro al piattello

La Società Cacciatori del Circondario di Chiavari indice per Domenica, 5 Agosto c. a., dalle ore 7 alle 20, nel campo della « Bocciofila » (g. c.), delle gare di tiro al piattello, sociali e libere a tutti, con ricchi premi consistenti in denaro, oggetti artistici e medaglie d'oro.

Abbonatevi
e diffondete
IL MARE

Cronache Letterarie

L'Abbazia di S. Fruttuoso e le Tombe dei Doria.

(Sorrisi di natura e Ricordi di Storia).

(Stabil. Tipogr. Oliveri — con fotoincisioni).

A certo punto del bel volume — che Pietro Perelli presenta con la schiettezza di un autentico marinaio ligure, senza alcuna pretesa, anzi in forma quasi umile — l'autore si designa *sognatore impenitente*. Anche al lettore, scorrendo le nitide pagine, sembra di sognare, cullandosi tra le onde azzurrine ed increspate dei nostri golfi fatati, sul mare sonante e spumante, quel *mare nostrum* dove l'Autore, con forbito stile marinaresco e cuor di poeta, sembra far manovrare le svelte triremi e le antiche galee, al comando di quelli intrepidi nocchieri che si copersero di gloria e di ferite in tutti i mari e nei vari porti del mondo allora conosciuto.

Parlando dei monti nostri, si rivela l'appassionato alpinista, che ne descrive con amore infinito le splendide pompe, esaltando l'aspetto sublime della natura bella e pacifica. La sua voce prende un accento tutto particolare quando si indirizza ai campi fioriti, ai rivi scorrenti, alle notti misteriose delle sue folte pinete, per giungere a magnificare

> La gloria di Colui che tutto vede
> E l'universo illumina e risplende'

I suoi fiori, le sue ridenti colline, la solitudine fra cui spazia sempre entusiasta, hanno una vita propria, che — volta a volta — riassume l'espressione, l'incanto d'un cielo purissimo od il terrore della tempesta.

Sui ridenti declivi di Ruta — tutto attorno al celebrato promontorio di Portofino — sfilano successivamente quelle gigantesche figure della storia che rispondono ai nomi di Dante, Petrarca, Cristoforo Colombo, Andrea Doria e poi un'interminabile serie di pontefici, cardinali, imperatori e re, monarchi e principi, ecc.

Anche la parte storico-religiosa è trattata con garbo e profonda erudizione dall'amico nostro carissimo.

La chiesa gentilizia di S. Mattea a Genova, i monasteri di S. Fruttuoso e della Cervara — insigni monumenti dell'antica sapienza, nonchè della fede e della pietà degli Avi — ricevono lustro e risalto dalle dotte ed artistiche descrizioni che ne fà l'Autore, con finissimo senso di reverenza congiunto ad altre espressioni estetiche e poetiche.

Tutto il libro è soffuso d'un grande amore religioso e patriottico, che rivela nel suo Autore un poeta dall'anima fervente, innamorato della sua terra nobile e bellissima.

Buon libro dunque, da leggersi con piacere e vero gaudio dello spirito.

Nei congressi municipali e pur nelle aule giudiziarie — in seguito ad un processo noioso — il signor Perelli ha difeso, disinteressatamente e colla tenacia della nostra razza, tanto le sue colline stellate che le ridenti e luminose spiagge marine.

Ed anche per questo la Liguria può essergliene grata.

Da Castellamare di Stabia

Un nuovo albergo si è, di questi giorni, inaugurato qui: un grandioso albergo di oltre 200 camere, di cui è proprietario l'amico nostro cav. Edoardo Azzali.

Ha servizio di Autobus con le Fonti e con la Stazione.

Il nome dell'Albergo è: *Royal Hotel Quisisana*.

Sorge in un antico palazzo marchionale.

Ed è veramente splendido, e degno del suo nome di ottimo augurio.

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
con Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Curate la pelle dei bambini
Quando un bambino soffre di prurito alla pelle eruzioni cutanee, screpolature o pustolette, usate l'Unguento Foster. Questo balsamo dovrebbe essere a portata di mano ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per erpete, morsicature d'insetti ed eczema.
Ovunque: L. 4,95, più tassa di bollo. Per posta agg. 0,50. Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Azzali e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce burida :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

4 Agosto 1923

Fervet opus

Un sentimento di sincero orgoglio ci invade lo spirito, perchè non vana ci appare la campagna sostenuta per debellare il favoritismo, l'irregolarità che da tempo annidavansi in Comune. Oggi nella casa dei cittadini, vi è un risveglio sano, vi si respira un'aria più salubre; anche là dove sembrava che le nebbie del cupo autunno non potessero più diradarsi è penetrata la raggiante primavera, ed ivi è tutto un fervore di opere, un affannarsi di lavoro, per svecchiare, per restaurare, per regolarizzare. Terminato il primo assetto, i cittadini vedranno il germoglio di questa nuova primavera e finalmente ne godranno i frutti.

Il lavoro infatti del Commissario e di coloro che gli sono *ad latere* - primo il Colonello Maggesi, rivelatosi un perfetto ed energico amministratore, e l'avvocato Cravero, un giovane dotato di buona volontà e di sapere non comune, che compie le funzioni di segretario aggiunto - non è nè lieve, nè poco. Tutto è da ritoccare e da riformare, ben poco vi è di definito: e così anche gli impiegati, i quali non erano più assuefatti ad un lavoro sveglio, alacre, si trovano quasi in un mondo nuovo, e tutti — a dir il vero — assecondano l'opera di chi ci presiede, perchè colui che fu scelto a capo della nostra amministrazione è esemplare. L'orario per lui è la prima delle cose da osservarsi, cosicchè a tutti quanti può dare udienza, ascoltando i reclami, i consigli, le proposte, le osservazioni, che poscia egli condensa e traduce in realtà o rigetta.

La pianta organica che regolerà i vari servizi del Comune oltrechè oggetto del suo esame è pure non lieve studio dell'avvocato Cravero. Con la nuova tabella degli impiegati, i servizi municipali verranno elencati in diversi uffici a capo dei quali dovrà essere un responsabile di fronte al Segretario generale che a sua volta sarà il responsabile di fronte alla Giunta.

Ogni impiegato avrà la sua mansione, e nessuno potrà accumulare cariche e quindi stipendi. Il servizio delle guardie, del civico matatoio, dei becchini, del dazio, del giardiniere, tutto sarà regolarizzato e corrisponderà alle esigenze della città. Avremo quindi per tuttociò che riguarda il servizio interno un Comune modello, e con minor dispendio, perchè i posti verranno alquanto ridotti. Sensibile economia perciò e maggiore rendimento:

I piccoli e grandi problemi verranno studiati ed in parte risolti ciò in rapporto alla più o meno lunga permanenza del Commissario). Frattanto la diminuzione del costo del pane, della pasta, la rigorosa sorveglianza sui cartellini segna prezzi, l'abolizione della carta barite adoperata da macellai e salumai, sono piccole ma interessanti cose, ormai risolte e per le quali nessuno mai aveva avuto il coraggio soffermarvi l'attenzione.

Gli spazzini e i messi comunali avranno la loro divisa e già da diversi giorni il funzionamento della spazzatura procede ritmico e consono all'importanza della città. Non è un mese ancora, ma già ci si sente meglio sia in Comune che fuori, ed i cittadini avranno indubbiamente avvertita la sensazione di questo cambiamento, e perciò debbono rallegrarsene e aiutare nell'opera il Regio Commissario. L'epoca dei propri comodi, dei favoritismi, delle raccomandazioni è tramontata. Ognuno al suo posto con i propri diritti, con i propri doveri ma tutti al posto di combattimento per l'avvenire, per la grandezza di questa perla che si chiama Rapallo.

Un problema interessante

LA SCUOLA

Martedì scorso per invito del Regio Commissario si radunarono nella sala della Giunta alcuni cittadini e professori, il consigliere provinciale ing. Oliva e il Senatore Zunino, i quali esaminarono il problema della Scuola secondo il progetto Gentile.

Le proposte avanzate erano due: istituire a fianco della Scuola Complementare che sostituisce quella Tecnica, l'Istituto Tecnico inferiore oppure integrare la Scuola Complementare aggiungendo un anno d'insegnamento.

Secondo la prima proposta gli alunni che frequentano la Scuola Complementare e poi l'Istituto avrebbero diritto, dopo l'esame di stato, a frequentare gli studi superiori e negano — i sostenitori di questa proposta — che questo diritto potrebbero avere gli alunni con la Scuola Complementare integrata.

La Commissione invitò il Nob. Gr. Uff. Muffone di chiedere spiegazioni al Provveditore agli Studi ed al Ministero onde avere dati precisi e poi decidere in merito. I presenti infatti così ragionarono: se sta vero che la Scuola Complementare integrata concede il diritto all'esame di stato per il passaggio agli Istituti superiori, sembrerebbe superfluo, dato l'enorme aggravio finanziario che ne verrebbe al Comune, creare un'altro Istituto.

Perciò è doveroso da parte di tutti attendere il responso dei competenti e cessare nel frattempo ogni polemica al riguardo, alfine di non creare o suscitare antagonismi dannosi all'interesse scolastico cittadino ed alle finanze del Comune. Tutti siamo propensi al miglioramento scolastico ed è perciò necessaria la massima serenità per poter dedalla nostra Rapallo.

E giacchè siamo in argomento, ci sembrerebbe opportuno che il R. Commissario si occupasse in modo da risolvere la questione del Ginnasio. I Padri Somaschi hanno proposto di istituire, a loro spese — ingrandendo i locali a loro affittati dal Comune — il Ginnasio inferiore. La proposta è utilissima e merita l'esame del R. Commissario, il quale, siamo certissimi, approfondirà il suo studio su questa pratica con quel discernimento che gli deriva dalla lunga carriera amministrativa e con quell'amore che dimostra di avere intenso per l'avvenire e la prosperità della nostra Rapallo.

* * *

Avevamo scritto quanto sopra, quando ci capitò di leggere in una corrispondenza su di un quotidiano che il Commissario nel compilare la nomina della Commissione non volle librarsi.... in più spirabil aere (!) e mise nomi poco o nulla competenti.

Non discutiamo sulla competenza dei componenti la Commissione sebbene ci sembri che l'ex assessore all'Istruzione, i direttori dei Collegi, i professori, il senatore Zunino, non meritino tale taccia. In quanto all'accusa di partigianeria chiediamo al corrispondente se può dirsi partigiana quella autorità che include in una stessa Commissione l'ex Sindaco Ricci, il prof. Queirolo, la direttrice delle Scuole prof.ssa Rotelia, il prof. Rosso, il padre Camperi direttore del Collegio Somaschi, il senatore Zunino, l'ex assessore Peirano, il Pretore; l'ing. Oliva, il prof. Masnata, due giornalisti, i tre consiglieri della minoranza ed altri ancora. Crediamo che anzi la imparzialità del Commissario sia manifesta e quasi quasi un po' troppo spinta verso..., l'altra parte, ove l'aere.... non spira più....

Il più gran Ballo della Stagione

L'annuncio dato di sfuggita la settimana scorsa possiamo oggi confermarlo anche nella sua data: 17 Agosto, ore ventidue.

A questa epoca quindi sono raccolti e diretti gli sforzi dei dirigenti il Circolo a scacchi i quali, nell'organizzare il più Gran Ballo della stagione e di conseguenza una delle feste maggiormente desiderate dagli ospiti e cittadini tutti, si ripromettono di far culminare la loro festa nel massimo sfarzo possibile.

I lussuosi locali del Grand Hotel New Casino che, gentilmente, concessi vedranno lo svolgimento della brillante e grandiosa serata, danno già il migliore affidamento per assicurare tutto il confort e la sede più degna alla festa per la quale promettiamo e serbiamo delle sorprese.

L'avv. Bontà deve dimettersi

Le direttive del Gran Consiglio Fascista sono chiare: i popolari sturziani debbono essere considerati nemici del Governo e del Fascismo, è logico di conseguenza che il Consigliere Provinciale avv. Ugo Bontà debba seguire la sorte di coloro che contro il Fascismo ed il Governo si sono schierati. Non v'è quindi chi non veda insostenibile la posizione del Consigliere Provinciale Ugo Bontà. A Portofino i fascisti sono entrati trionfalmente in Comune, a Santa Margherita pur essendovi nel Consiglio taluni popolari, l'amministrazione è capitanata dal Sindaco fascista, a Zoagli quel Comune segue le direttive del Governo fascista, a Rapallo il Fascismo in pieno accordo con i Partiti Nazionali ha debellato l'Amministrazione pipiana, non solo nel campo politico, bensì anche amministrativamente, perchè fu loro facile condannarla per i suoi favoritismi, per le sue irregolarità.

Quindi in nessun comune del mandamento, il Bontà può avere adesioni, e non potendo vantare quella che è la prova della sua forza, della fiducia elettorale, egli deve dimettersi, per richiederla — se lo crede — nuovamente. Ma oggi le sue dimissioni sono necessarie, anche per il fatto che già le aveva offerte nel Novembre scorso per dimostrarsi solidale con quel partito al quale si era ascritto sperandolo invincibile.

Attendiamo quindi l'annuncio delle dimissioni che debbono, del resto, rispecchiare la linea della sua condotta politica.

Il Corso Floreale Notturno

La festa « Principe » vedrà domani sera alle ore ventuna il suo inizio.

La benemerita P. A. Croce Bianca che ne è la provata organizzatrice ha studiati anche i minimi particolari perchè la festa serale riesca veramente grandiosa e completa.

Piazza Tre Novembre ed i pubblici giardini sono stati dotati di un completo e ricco impianto elettrico alfine illuminare a giorno il campo della battaglia floreale.

L'inizio è fissato alle ore ventuna ed il pubblico avrà ingresso dalla Strada a Mare, Via Cairoli, Via Giustiniani e Via Generale Diaz dalla quale dovranno entrare gli auto e vetture che prenderanno parte al Corso, e che se decorosamente ornati avranno libero ingresso.

Per gli auto e vetture infiorate e illuminate sappiamo che v'è cortese lotta per gareggiare nel primato e per conquistare i ricchi premi fra i quali notiamo ricchissimo quello del Municipio e quelli altri del Club Lettura e Ricreazione, della Pro Tigullio, del Sig. Ernesto Romagnoli, della Ditta E. Romagnoli e Figli, ecc.

Le adesioni sono moltissime. A quelle registrate nei numeri scorsi sono da aggiungere quella del signor Armando Burlando, e tre altre delle quali ci sfugge il nome dei proprietari. Inoltre quelle a noi non note.

* * *

Durante il Corso notturno appositi incaricati dal Comitato Lapide pro Caduti di S. Michele offriranno una coccarda tricolore onde raccogliere offerte per la loro iniziativa in ricordo dei caduti.

Poichè

il sistema della pesca con reti a lampara e in genere con fonti luminose ha dato luogo in provincia ad agitazioni fra le classi di pescatori; nell'attesa che dal Ministero per l'Agricoltura nella sua competenza siano emanate eventualmente quelle misure che fossero ritenute migliori per disciplinare la pesca nelle acque liguri; per ragioni di ordine pubblico, visto l'art. 4 della legge comunale e provinciale; il Prefetto decreta:

Art. 1.o - Dalla località detta « Punta Mesco » alle acque di confine del Circondario di Albenga a decorrere dalla data del presente fino al 31 agosto corr. anno, è proibita la pesca con qualsiasi mezzo luminoso.

Art. 2.o - I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno puniti a termini di legge.

Art. 3.o - I sottoprefetti dipendenti ciascuno per quanto riguarda il rispettivo circondario e i sindaci dei Comuni compresi nella zona suindicata sono incaricati dell'esecuzione.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Tonolli* in Via Vitt. Emanuele.

Le ordinanze del Commissario

I macellai minacciano la serrata

Il Commissario Regio ha emesso la seguente ordinanze:

Ho dovuto constatare come contrariamente al disposto dell'art. 126 del Regolamento Sanitario 3 febbraio 1901 N. 45, negli spacci di generi alimentari di questa città si adoperi dagli esercenti carta che il suo peso e qualità defrauda i consumatori.

Questo grave inconveniente deve immediatamente cessare.

In conseguenza, a datare dalla presente

Ordino

1.o - La carne fresca deve essere posta sulla bilancia e pesata senza essere involta in carta di qualsiasi specie;

2.o - Per gli spacci di altri generi alimentari è permesso avvolgere i generi stessi con carta sottile e che non possa eccedere proporzionalmente il peso di 75 gr.mi per ogni metro quadrato.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria e puniti a norma di legge.

Dalla Residenza Municipale, 1 agosto 1923.

Il Regio Commissario
Muffone.

***

Ci si informa ora che gli esercenti macellai causa il divieto di pesare la carne con la carta barite (a proposito in alcune città si pesa la carne con la carta, ma quest'ultima è messa in ambedue le bilancie dimodochè non v'è differenza nel peso) intendono aumentare il prezzo.

Invitiamo anche per questo il R. Commissario a voler vigilare alfine l'abuso tolto da un lato non ricada sul pubblico dall'altro in modo più grave.

Se i macellai hanno diritti all'aumento, lo pretendano, però in equa misura, ma il Commissario stia vigile, agli strilli degli interessati e dei pescatori nel torbido, faranno seguito gli applausi scroscianti dei cittadini.

A questo proposito ci si informa che nonostante il divieto, alcuni macellai adoprano ancora carta leggera con la scusa dell'igiene, e perchè, dicono, in altre città si costuma così. Invitiamo il Commissario a far rispettare le sue ordinanze le quali, se possono — dopo i continui abusi — apparire severe, pure hanno il plauso di tutti i ben pensanti. Vi sarà, è vero, chi cerca con finte o tentate protezioni, intorbidare le acque per accapararsi i voti. Ma è inutile! I tempi nuovi, richiedono energia, e bene fa il Commissario a mantenersi energico e giusto.

***

Stamane quando era già pronto il commento surriferito venimmo a sapere che i macellai per rappresaglia all'ordinanza del R. Commissario aumentarono la carne di una lira al chilogramma.

La prepotenza dei macellai non poteva avere per risposta che la seguente altra ordinanza del R. Commissario, al quale facciamo viva lode per la sua energia. Ed ora vedremo le conseguenze, poichè il Commissario pur essendo animato da spirito equanime, non è uomo da lasciarsi sopraffare.

Facciano pure la serrata i macellai, come hanno minacciato, il danno sarà tutto loro, perchè con il Commissario è tutta la cittadinanza.

L'èra degli abusi è finita, tutti dobbiamo essere ossequenti alla legge, chi non la pensa così, non è degno di chiamarsi rapallese, italiano.

Ed ecco l'ordinanza:

« Con viva sorpresa ho constatato come gli esercenti delle macellerie locali, a ritorsione del provvedimento di giustizia testè adottato a favore del Consumatore nei riguardi dell'eccessivo peso della carta pesata per merce, abbiano elevato senza alcuna ragione commerciale di una lira al Kg. il prezzo della carne;

« Avvalendomi delle disposizioni conferitemi dalla legge a garanzia della cittadinanza che deve essere saldamente tutelata dal Magistrato Cittadino,

Ordino

che siano immediatamente osservati i prezzi di calmiere sottosegnati per la vendita della carne fresca macellata.

« Manzo con giunta in proporzione del 33 o|o L. 6 al Kg. — Magro con osso L. 7 — senz'osso L. 12 — Vitello con osso L. 12 — senz'osso L. 18.

« I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Il R. Commissario
Muffone.

Calmiere sulla Pasta

Il Regio Commissario ritenuto opportuno provvedere alla riduzione dell'attuale prezzo della Pasta in dipendenza delle migliorate condizioni del mercato granario.

Previ accordi coi locali esercenti l'industria della pasta rende noto a partire da oggi il prezzo della vendita della Pasta senza confezionata con semola di grano duro abburattata a non più del 65 o|o, al minuto è fissato in L. 2.20 al Kg.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

"Il Giornale di Genova"

E' uscito col 1.o del corrente mese *Il Giornale di Genova* organo fascista ligure. Ne sono direttori Ferruccio Lantini e Giovanni Pala, nomi che bastano a dare il migliore affidamento per il futuro avvenire del nuovo e battagliero foglio quotidiano.

Il Giornale di Genova ha simpaticamente impressionato per la sua nitida stampa e perfetta impaginazione, ed incontrato subito larghissimo favore per i servizi particolari e delle *ultime notizie* che recano l'impronta di corrispondenti e collaboratori di vaglia e quotati nell'arringo giornalistico.

Anche e specie il servizio dalle Provincie è curato alfine la libera voce del nuovo assertore e propugnatore delle alte idealità fasciste possa avere quella diffusione e raggiungere gli scopi, che rientrano nel suo tracciato e definito programma, di una vigorosa e sana propaganda che attiri nuovi adepti e conquisti maggiormente ancora le grandi masse attirandole ineluttabilmente verso il fascismo redentore.

Tutti i fascisti e tutti coloro che si sentono veramente buoni italiani hanno l'obbligo perciò di abbonarsi e leggere il loro giornale, di diffonderlo e difenderlo, di farlo sempre più quotato e desiderato. A Rapallo è in vendita presso le Librerie Baffico e Pecori.

Noi intanto ripetiamo al grande confratello l'augurio fraterno nostro di prospero e superbo avvenire.

LA STAGIONE

Quando il cielo stellato annuncia la sera e la notte prossime, e quando nei caffè, bar, restaurant le luci diventano e divampano più variopinte e la strada a mare si anima, si profila di leggiadre figure, di compassate mamme, di intolleranti ragazzi, e le note di una orchestrina o di un jazz band giungono ai nostri orecchi blande, carezzevoli, accelerate, languide, tonanti, e gli animi si inteneriscono e si immedesimano alle vibrazioni sonore che corrono l'aria, e le coppie instancabili iniziano le danze volteggiando senza riposo; solo allora abbiamo la sensazione netta della vita estiva nella nostra città.

Dal Caffè Montini al Grand Bar Aurum, dal Rosa Bianca al Miramare, locali ove più si afferma la voga del ballo e la frenesia delle danze, agli altri quieti di musica ma allegri di cicaleccio e grida festose, di sorrisi bianchissimi e di grave... matrone, tutti segnano la vita che si diverte.

Estate, così, pur col suo caldo greve,
La vita, così.

Ospiti illustri

La nostra città ospita da parecchio tempo, forse inconsapevole dai molti, il più grande caricaturista inglese: Max Beerbohm; che è stato l'idolo, come lo è tuttora, della sua patria, sebbene abbia sulla coscienza la marachella di aver messo in caricatura nientedimeno che il Re Edoardo e il Principe di Galles. Egli però fece onorevole ammenda ritirando gli incriminati, per la stampa inglese, capolavori esposti.

Del resto l'esposizione degli stessi fece furori e quando egli in patria apre le sue mostre gl'inglesi se ne contendono l'ingresso a colpi di scellini.

Egli è tenuto in grandissima considerazione dai suoi compatrioti - non v'è nessun ricevimento ufficiale ed altolocato al quale non sia invitato - che pure qui nella sua sontuosa villa « Canessita » (via Avenaggi) non mancano di recarsi a rendergli onori e visite.

E noi da parte nostra dobbiamo parimenti essere lieti della sua ambita e gradita presenza: nella speranza che se non *caricaturerà* noi della qual cosa saremmo lietissimi, *caricaturerà*..... la nostra Rapallo, diletta città dei suoi riposi. Ed inviargli i nostri auguri migliori.

* *

Ha pure preso alloggio all'Hotel Savoia il Comandante del R.R. Carabinieri Generale Marchese d'Afflitto che trascorrerà nella nostra Rapallo il periodo estivo.

A lui il nostro benvenuto.

Serata Settecentesca

Lunedì prossimo alle ore 21 nella Sala dei concerti del Grand Hotel New Casino avrà luogo una serata di Musica Settecentesca colla esecùzione integrale (in costume) della *Serva Padrona*, due intermezzi comici di G.B. Pergolesi.

Precederà un concerto sullo stile dell'epoca: Haendel, Corelli, Veracini, Mozart, Gluck, Sanmartini, Rameau, Scarlatti, ecc.

Esecutori principali della sceltissima serata saranno: Lydia Garinska soprano, Carlo Cavallini baritono, Aldo Priano violino, Anna Moretti pianoforte. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Carlo Viscardini.

L'opera comica la *Serva Padrona*, fu per la prima volta eseguita nel teatro di Corte dei Borboni di Napoli. E' il capolavoro dell'opera buffa settecentesca.

Gli artisti che lunedì la eseguiranno al Casino, con immenso successo la presentarono nell'inverno scorso al pubblico milanese al teatro dei Filodrammatici; la stampa concordemente magnificò il loro stile e le loro doti artistiche e canore che dànno l'esatta interpretazione dell'opera.

L'orchestra d'archi eseguirà brani di musica settecentesca ed il celebre violinista Aldo Priano negli *a solo* si atterrà all'istesso stile.

Come si vede una serata che riuscirà manifestazione di vera grande arte.

I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso gli Alberghi della città e all'entrata del Casino la sera stessa.

La serata settecentesca rappresenta una deliziosa novità per Rapallo e perciò siamo certi che ad essa non mancherà quell'elegante e competente pubblico che ama il divertimento unito al bello.

Il Ballo dell'Avanguardia Fascista

Come già annunziato, martedì scorso nelle magnifiche sale del Casino Hotel ebbe luogo il grandioso ballo a favore dell'Avanguardia Giovanile Fascista. La riuscita superò ogni aspettativa, che la festa fu veramente splendida ed allietata dal concorso di tutta l'elite della colonia balneare ospite.

Le danze si protrassero animatissime sino ad ora tarda, lasciando in tutti un simpatico e gradito ricordo.

L'incasso fu ottimo e l'Avanguardia Fascista è grata a tutti gli intervenuti per la simpatia dimostratale ed all'egregio Direttore dell'Hotel signor Della Casa per la concessione della sala e per la sua squisita cortesia.

Partito Naz. Fascista (Sez. di Rapallo

(*Comunicato*) — Tutti i Fascisti si trovino domenica 5 agosto alle ore 14.30 alla Stazione di Santa Margherita Ligure per unirsi al Corteo per la inaugurazione del Monumento ai Caduti Sanmargheritesi.

Coloro poi che desiderassero partecipare — a loro spese — al Corteo per la inaugurazione della lapide a Primo Martini in Genova si trovino alla Stazione di Rapallo pure domenica 5 agosto alle ore 7.20. *Il Triumvirato*

PRO TIGULLIO

Ufficio Informazioni per il Movimento Forestieri

In adempienza alla deliberazione dell'ultima assemblea il Consiglio Direttivo rende noto ai soci e aderenti che col 15 corr. verrà aperto al pubblico l'*Ufficio Informazioni*.

Per graziosa concessione della Ditta Rag. Ernesto Romagnoli l'Ufficio funzionerà nell'elegante sala d'Esposizione d'Arte Corso Italia 2.

I soci e tutti coloro che volessero usufruire di detto Ufficio possono rivolgersi all'incaricata dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. *La Direzione.*

Il Dottor Massola

specialista per le malattie degli occhi e correzione dei difetti di vista ha iniziato il proprio Ambulatorio situato nella Villa Diana in Via Americhe 2.

www.internetculturale.it

La Galleria d'Arte Malinverni

Abbiamo avuto occasione di ammirare di questi giorni la elegante Galleria d'Arte che il signor Andrea Malinverni ha da qualche mese aperto in Corso Regina Elena nei locali già occupati dal Comm. Angelelli.

La Galleria arredata con fine ed artistico gusto, sfolgorante di luce nelle ore serali, offre alla ammirazione della cittadinanza e della numerosa colonia balneare tutto quanto di meglio vi ha nel campo artistico-commerciale.

Notiamo fra l'altro Mobilini artistici in istile ornati di sculture; Porcellane; Maioliche d'arte; Scatole, Cofanetti, Torcere in legno scolpito, graffito e dorato; eleganti lampade in ceramica finemente decorate con paralumi dipinti a mano sullo stesso stile; Riproduzioni a colori delle migliori opere di grandi artisti del pennello in cornice e sciolte.

Ma quello che più solletica ed attrae l'attenzione del pubblico sono gli splendidi astucci di servizi d'argenteria al titolo 800, adatti per uso personale e per regalo quali: Posatine per bambino, servizi per ricamo, manicure, toeletta, liquori, caffè, thé; posate per tavola, posatine personali pesce, frutta, antipasto, confetti, tutti a prezzi di fabbrica e con la possibilità di confezionare qualunque combinazione di astucci desiderabile.

Nè vogliamo tacere della ricca scelta di ornamenti personali per signora e per uomo in argento ed oro con pietre vere ed in damascati oro 24 k. su acciaio; e di altri oggetti diversi per regalo.

Con vero piacere abbiamo constatato *de visu* che i prezzi di questa multiforme e svariatissima raccolta sono assolutamente molto moderati e come nella scelta vi sia da adattarsi per tutte le borse.

Additiamo alla cittadinanza rapallese ed a quanti altri ci leggono la Galleria d'Arte di Corso Regina Elena come Casa di assoluta confidenza, invitandoli in pari tempo a visitarla in occasione di acquisti per regali.

Al signor Andrea Malinverni i nostri rallegramenti per il bellissimo locale di cui ha voluto dotare la nostra città e l'augurio di fortunati affari.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 6 al 12 Agosto 1923

Consigliere di turno *Ghina Gio Batta* — Capo squadra di turno *Bernardini Antonio* — Vice capo squadra di turno *Marino Luigi* — Militi di turno *Caraffa Simone, Carnioia Giuseppe, Cò Antonio, Cò Alberto, Chiardi Giovanni, Costa Rinaldo.*

AL REALE

Sabato e domenica 5 agosto grandioso *macht d'ilarita*. Si proietterà *Charlot fa una cura — Fridolen protettore*. Fuori programma *L'eruzione dell'Etna* nelle sue terrorizzanti fasi.

La collaborazione al pubblico

Parco della Rimembranza

Un amico ci manda questa lettera che sottoponiamo all'esame dell'Ufficio tecnico e del R. Commissario.

Noi non vogliamo con proposte intralciare l'opera dei competenti. Desideriamo soltanto che il parco sia presto una realtà ed un vero ricordo per i gloriosi Caduti.

Tramontata l'idea di costruire il Parco della Rimembranza nelle vicinanze dell'Ospedale pare si accenni ad un progetto che conseguirebbe la propria realizzazione in una località confinante con il Cimitero Urbano.

Questa seconda proposta non è migliore della precedente.

Noi in armonia al concetto informatore del R. Decreto che disciplina la istituzione dei Parchi della Rimembranze riteniamo che questi possano trovare una sede degna ed una naturale destinazione soltanto in località amene e per sè stesse tanto suggestive da trasportarci istintivamente più che a rimpiangere, glorificare il Milite per la Patria caduto.

Non mancano nella città nostra posizioni che per incanto di natura e per evocazioni storiche giustamente reclamino il primato e l'onore della scelta. Tra queste primeggia senza dubbio la zona racchiusa fra il Cantiere e lo spiazzo del Ponte Annibale. Poco lungi il Monumento ai Rapallesi morti in guerra, la data della trionfale riscossa (Piazza Tre Novembre) il nome dell'Artefice della Vittoria (Viale Generale Diaz) l'esaltazione di Roma immortale (Via Roma) parlano di già troppo eloquentemente al cuore ed alla mente d'ogni concittadino.

In quella plaga deliziosa, potrebbe comodamente essere allineato il numero di piante votive necessario fino a completare il numero corrispondente a quello dei Rapallesi caduti.

Eseguita così la piantagione degli alberi votivi, si imporrebbe, senonaltro per un reverente senso di rispetto alla memoria dei Rapallesi morti in guerra, la necessità di sistemare le località circostanti ricostruendo in principal modo con le strade accessorie il Ponte ed il Molo da sbarco rovinati dall'alluvione.

Queste due opere essenziali allo sviluppo ed al decoro della città potrebbero sotto la denominazione di « Ponte e molo della Vittoria » essere destinate all'eroico Soldato di terra e di mare e verrebbero a costituire il fulcro del Parco delle Rimembranze quando, inquadrate in una smagliante cornice di verde e di fiori, la loro ricostruzione fosse trattata con allegorie o soggetti patriottici, quando ad esempio sulla prima testata del nuovo ponte ad arco venisse inserta una targa simbolica comprendente i nomi di tutti i Soldati Rapallesi, quando ancora sul molo protendentesi sul mare si erigesse un faro ricordo portante i nomi dei Marinai Rapallesi caduti in guerra.

Affratellati nella morte, glorificati così in un'unica riconoscente apoteosi giubileranno i rapallesi Eroi dell'Esercito terrestre e dell'Armata marina!

Dinnanzi al mare infinito, in un lembo di terra reso paradisiaco per sfolgorio di sole, tripudio d'arte e trionfi d'allori esulteranno le anime dei Forti nel vedere il loro sacrificio, il loro eroismo elevato a sprone provvidenziale ed animatore di lavoro fecondo, necessario per ricomporre le ormai irritanti ferite che dilaniano il suol natio.

A grandi opre indirizzino le urne dei Morti..... e su quelle Rapallo memore compia il rito delle Reminiscenze patrie.

Per il latte

Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo Direttore,

Mi sono accorto come da qualche tempo le cose in Rapallo vadano meglio evidentemente perchè i padroni di casa sono stati cambiati.

Mi permetto di scriverle sicuro ormai di essere ascoltato.

Condannato dalle mie condizioni di salute a vivere di latte, difficilmente posso trovare questo elemento bromotologicamente puro. C'è mollissima acqua e poca sostanza.

Mi raccomando a lei perchè voglia sul suo diffuso giornale rendere noto questo mio reclamo, il quale varrà a indurre le autorità competenti a provvedere in merito.

Con stima: Gerolamo Ventreschi.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Il Monumento ai Caduti

(*Lux*) — Domani domenica S. Margherita dopo lunga attesa e dopo ostacoli non lievi, ma felicemente superati, potrà finalmente sciogliere il suo debito di gratitudine e riconoscenza ai figli suoi caduti da forti nella grande guerra colla solenne inaugurazione di un grandioso ricordo bronzo-marmoreo che ne tramanderà ai posteri l'eroismo invitto.

L'artistico monumento che sorge maestoso e bello ed elegante per armonie di linee sulla spaziosa piazza Vittorio Emanuele II è opera pregevole di un grande artista e scultore: l'illustre Canonica.

Nè più felice ed indovinato sia per la concezione artistica che per la peregrina novità del soggetto poteva riuscire il monumento che domani si scoprirà tra il garrulo sventolìo delle bandiere, fra le note entusiastiche degli inni patriottici, dinnanzi a tutte le autorità ed associazioni, in mezzo ad una folla senza dubbio imponente di sanmargheritesi e di forestieri che riverenti parteciperanno alla solenne e grandiosa cerimonia che riveste tutto l'alto significato di una apoteosi dei morti sul campo della gloria.

* * *

Ecco il programma della festa:

Ore 7,30 - Messa nel Cimitero Urbano. Intervento con bandiera — Ore 10.40 - Arrivo di S. A. R. il Duca di Pistoia. Ricevimento Suo, delle Autorità e Rappresentanze in Municipio — Ore 15 - Riunione Orfani di guerra nel locale Società Mutuo Soccorso Reduci di guerra e Militari in congedo. Ricevimento alle Rappresentanze intervenute — Ore 16 - Formazione del Corteo in Corso Umberto — Ore 17 - Scoprimento Monumento — Ore 18,30 - Partenza di S. A. R. il Duca di Pistoia. Corteo d'onore alla stazione.

Oratore ufficiale sarà il Dott. Pietro Gorgolini capitano e mutilato di guerra.

* * *

Alla sera alle ore 21 in Piazza Vittorio Emanuele la nostra banda cittadina Cristoforo Colombo svolgerà il seguente programma:

1. Marcia - *La canzone del Piave* — 2. Treschieri - *Sonata per le feste patriottiche* — 3. Donizzetti - *Lucrezia Borgia* - Fantasia — 4. Verdi - *Un Ballo in Maschera* - Divertimento — 5. a) *Marcia Reale* - b) *Canzone del Piave* - c) *Inno Giovinezza*.

* * *

Il Dott. Cav. Germain ci comunica l'ultimo elenco degli oblatori pro monumento ai caduti. Riporto precedente netto L. 61.755,26 — Società Esercenti dal cav. Mafagliano Giuseppe 100 — Michele Sacco 100 — Federico Parodi 100 — F.lli Costa cav. avv. Edoardo, Nicola e Luigi ex combattenti e decorati 200 — Circolo Cattolico Fede e Azione e Società Amici della Musica ricavo netto di una serata di beneficenza 295,10 — Victor Bosco 2.a offerta 100 — Margherita Tavolara ved. Vinelli 50 — F.lli G. B. e Vittoria Vinelli 50 — Astori Angelo 10 — Nicola Devoto di Valparaiso 100 — Aste Francesco, Ghiorlo Giuseppe e Ferretto Giuseppe già combattenti soci della M. S. R. una giornata e mezza di lavoro per la fondazione del monumento — Tassara Giacomo e figli un carro di pietrame per costruzione fondamenta. A riportarsi L. 63.760,37.

Inoltre il falegname Grondona Giuseppe fornirà l'altare per la messa che in memoria dei nostri caduti verrà celebrata nel Camposanto alle ore 7 del giorno 5 agosto p. v.

Il sig. Lazzaro Poggi impresario edile in memoria del fratello Giuseppe caduto in Macedonia come 2.a offerta fornirà il palco per le autorità ed invitati per l'inaugurazione del monumento.

Il nome di tutti i sottoscrittori verranno pubblicati nel *Numero unico* che uscirà nell'occasione dello scoprimento del monumento ai caduti.

Come è nostra consuetudine di questa solenne cerimonia al prossimo numero ne daremo un ampio resoconto.

Oblazione Pro-Banda

La Direzione della Banda Cittadina ci comunica che la Società Operaia ha erogato in suo favore la somma di lire cinquanta.

Ci auguriamo che le altre società che finora non hanno risposto all'appello imiteranno l'esempio avendo la nostra Banda sempre maggiori bisogni e spese.

Ospiti distinti

A Paraggi trovasi già da vari giorni l'illustre e noto commediografo e romanziere Raffaele Calzini.

***

E' sceso al Grande Hotel Lido proveniente da Napoli l'egregio senatore Capece Minutolo di Bugnano Marchese Alfredo.

Il Calmiere del Pane

Il Sindaco con manifesto in data 29 luglio rende noto che i prezzi massimi della vendita del pane al minuto sono i seguenti:

Per il pane in forme non superiori a 300 grammi al kg. L. 1.80.

Per il pane in forme superiori a 300 grammi al kg. L. 1.50.

In confronto alle altre città l'attuale ribasso del pane è irrisorio.

Sappiamo però in via ufficiosa che prossimamente, appena i nostri fornai esauriscano l'attuale scorta di farina, il prezzo del pane verrà nuovamente ribassato.

La festa della Madonna della Lettera

Domenica scorsa venne celebrata nella parrocchia di S. Giacomo la festa della Madonna della Lettera con grande concorso di persone.

Le funzioni religiose e i festeggiamenti civili in onore della Madonna si svolsero degnamente.

Nel giorno festeggiamenti popolari a cui il pubblico dimostrò come sempre grande interessamento.

Alla sera processione ed illuminazione del paese, concerto applauditissimo della nostra banda cittadina diretta dal maestro Treschieri e fuochi artificiali come avevamo annunciato.

Al Cinema Mazzini

Per stassera e domani domenica è annunciata la proiezione della film *Il carosello storico militare*, il magnifico spettacolo che esalta l'italica stirpe rievocando le glorie d'Italia attraverso tempi ed epoche diverse.

Chiuderà lo spettacolo la brillante comica *I baci della cameriera sono pericolosi*, protagonista il celebre artista comico Max Linder.

Martedì 7 agosto *La piccola Manon* eccezionale lavoro drammatico protagonista la giovane artista Lea Isauro.

A complemento la comica *Ridolini inserviente teatrale*.

Giovedì 9 agosto il forte lavoro drammatico *Amore che torna* interpretato dalla celebre bella artista Lina Cavalieri. Comica finale *Charlot avventuriero*.

Da Santa Margherita a Portofino

Note di viaggio di un Professore in vacanza

II.

L'indomani alle cinque ero già alzato. La giornata si annunziava splendida. Feci rapidamente la toeletta. Mezz'ora dopo ero in istrada: panama in capo, mazza in mano, in una tasca un pacchetto di cioccolatte, nell'altra un volumetto di Shelley. Do una sguardata intorno sul *Piano*, ancora deserto, per prendere gli auspici. Un volo di rondini fende l'aria da levante a ponente. Questo è buono. Laggiù, presso l'oratorio, passa un frate; fosse un prete, tornerei indietro; ma un frate è buon augurio. Uomini e bestie sono dunque d'accordo per garantirmi un buon viaggio. Andiamo.

Quando arrivo alla spiaggia, un oh! di ammirazione mi sfugge davanti allo spettacolo meraviglioso. Nella notte c'era stato un acquazzone: uno di quegli acquazzoni d'estate, brevi e violenti come collere d'innamorati: e ora il golfo aveva l'ineffabile bellezza di un viso di fanciulla che sorride, appena cessate le lagrime. Il mare si stendeva placido, con piccole chiazze di vento qua e là: qualche barchetta di pescatore: una vela immobile in mezzo al golfo. Sui monti di Sestri due nuvolette bianche, ultimo residuo del temporale, parevano messe là ad arte da un pittore, per render più vivo l'azzurro del cielo: e tra i due azzurri, del cielo e del mare, il verde lucente delle montagne s'andava attenuando nella lontananza. Resto qualche minuto a contemplare, e poi piglio allegramente a destra, per piazza Vittorio Emanuele, zuffolando *Giovinezza*. Saluto il castello. Il vecchio rudere sembra guardare lontano con le due feritoie vuote come le due occhiaie di un teschio.

Io resto un momento incerto. Passo di sopra o di sotto? Di sotto la passeggiata è magnifica. Qualcuno di mia conoscenza l'ha di recente paragonata alla « Promenade des Anglais ». Sarà benissimo: ma appunto per questo ora preferisco fare l'antica, ripida salita da dove passarono per tanti secoli le fatiche e le miserie, le passioni e le speranze dei nostri padri. E così, adagio adagio, salgo al piazzale dei Cappuccini. Sediamoci un momento sul muricciolo

Qui si nuota in mezzo alla storia. I simboli di tutta un'età sono raccolti qui in pochi palmi di terreno: chiesa, castello, convento e palazzo dei Signori: tutto il Medio-Evo.

Lasciandomi andare all'onda dei ricordi, a poco a poco il luogo solitario mi si popola di figure conosciute. Ecco: lassù dal parapetto del mastio, appare la rude faccia di un vecchio. E' uno di quei contadini che facevano per turno la guardia contro i turchi.

— Ohi! là! buon giorno al mattino! — gli grido io. Mi rende il saluto con un cenno del capo; e poi prendendomi evidentemente per un signore genovese, dice:

— Che nuove da Genova?

— Si vive — dico io.

— Dov'è Dragutte? che fa il bey di Tripoli? E la Serenissima?

— Eh! mio caro! di Dragutte ci siamo soli noi due a ricordarcene. Quanto alla Serenissima, ne ha passato di cotte e di crude, ma è rimasta sempre un'affarista e continua a far palanche. A Tripoli sventola il Tricolore e ci sono le corazzate del Re d'Italia.

— Tricolore? corazzate? Re d'Italia?

Il brav'uomo stette alquanto a guardarmi, trasecolato; poi disparve dietro il parapetto; ed io, volgendo gli occhi in basso, credetti di vedere, a destra del castello, sotto la stradetta, l'antica *fascia* dei cappuccini, tutta verde di pàmpini e di lattughe: quella di cui, quando fu costruita, Fra Tomaso, che ne era, per così dire, l'architetto, scriveva al Padre Provinciale: « sarà sito che varrà un tesoro ». E mi parve di veder camminare in essa un cappuccino, portando un canestro di fichi. Che fa? Ah! ho capito. E' il padre Guardiano che va cogliendo fichi per pagare la pigione dell'anno al Principe Centurione; perchè appunto il buon principe aveva fissato per tutta pigione al convento un canestro di fichi. *Oh! tempora! oh! mores!* Ora al posto della fascia si stende un terrazzo per pattinaggio con caffè concerto: al posto del padre guardiano ci sarà un *concierge*, e i fichi se l'è mangiati il caro-fitti.

Intanto il padre guardiano era sparito; ed io, continuando a sognare ad occhi aperti, credetti di veder spuntare dalla salita un bel giovane a cavallo, in divisa di bersagliere. Lo riconosco subito. E' Luciano Manara che va a Portofino coi suoi volontari per imbarcarsi alla volta di Roma. S'arresta commosso e pensoso a contemplare il quadro; dice: « Com'è bello! » (1) e prosegue. Oh! sì, bello veramente, o eroe; di più bello non v'è che una cosa: il sacrifizio che tu vai a compiere. E...

— Mi date una sigaretta?

Questa volta non sognavo. Era una voce viva che parlava dietro di me. Mi voltai. Un ragazzetto stava ritto, scalzo, con le mani nelle tasche dei calzoncini, aspettando la sigaretta.

Ma che ne sapevano, di sigaretta, il custode del Castello, il Padre Guardiano, Luciano Manara? Allora, in un baleno, misurai da una parte, tutto il cammino percorso attraverso a queste tappe; e vidi, dall'altra, quanto ce ne resta da percorrere, prima che arriviamo ad essere gli italiani auspicati da coloro che han fatto l'Italia. Quando avremo diffuso tra il nostro popolo il senso della dignità personale e nazionale? Quando una legge che proibisca l'uso del tabacco ai fanciulli? Quando l'insegnamento degli elementi d'igiene nelle scuole primarie? Così pensavo guardando quel ragazzino italiano che chiedeva la sigaretta a un supposto forestiero. Poi mi levai: ruppi un pezzo di cioccolatte, glielo diedi e, in buon genovese — *Tè* — gli dissi: — *fümite questa, bullistuppe!*

***

E cominciai a scendere dall'altro lato del castello. Il paese si andava svegliando. Passavano pescatori carichi di reti da stendere al sole: donne, con secchi di biancheria che andavano al truògolo; bambini sbocconcellando un pezzo di focaccia.

Nella splendida medaglia che è Santa Margherita, questo sarebbe il rovescio: ma molte volte, lo sanno i numismatici, il rovescio vale quanto, e più, del diritto. Dio sia lodato! Qui a Corte si vedono ancora uomini scalzi, ci sono ancora *osterie* per berne un gotto: e ancora si sente odor di catrame: e si inciampa negli attrezzi marinareschi. Di là dal castello abbiamo il caffè espresso, i camerieri in marsina, i marciapiedi ingombri di tavolini, e le donne dipinte. Passo oltre a quello, che meglio che monumento, si direbbe *la berlina* di Re Umberto; passo oltre a quel disgustoso ammasso di pietre che vorrebbe essere un portico, e del quale neppur tu, ***, che conosci così bene gli stili dell'architettura, neppur tu sapresti dire in che stile sia. Passo oltre la bella entrata del castello Costa, che tu riconosci subito copiata dall'antico; e penso che noi moderni, o non abbiamo stile o siamo costretti appunto a copiarne uno dagli antichi. Forse che, come voleva l'Hegel, l'arte è finita?

Voltata la punta di Arze, non ci sono più abitazioni; e si ha l'impressione di esser fuori del mondo civile. L'occhio non scopre che mare e montagne. La natura parla qui il più solenne de' suoi linguaggi: quello delle rocce. Veramente aveva ragione il Gioberti quando metteva la geologia nel numero delle scienze sublimi. A veder questi strati che s'accavallano l'un sull'altro avventandosi contro il cielo come Titani all'assalto dell'Olimpo; a calcolare le migliaia di secoli, durante i quali si vennero formando nel seno del mare, e le forze immani che dopo averli deposti, compressi, contorti, li scagliavano fuori dell'acqua a formar la montagna, si sente da una parte la nullità dell'uomo, della sua vita, delle sue opere: dall'altra l'onnipotenza dello spirito che li ha plasmati nello sforzo incessante per trovare l'espressione sempre più perfetta della sua coscienza: e la mente quasi s'impaurisce e si smarrisce pensando al vertice raggiunto, e alle origini oscure e alla mèta inafferrabile che Egli pone a se stesso.

(*Continua*) A. Scarsella

(1) Parole storiche.

"Fassati" il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Mollino, RAPALLO

da Zoagli

Nuovo Stabilimento Balneare

(*Baffico*) — Dovuto all'iniziativa del nostro concittadino sig. Senorile Andrea venne inaugurato domenica mattina alla marina di Zoagli un nuovo ed elegante stabilimento di bagni con annesso salone da ballo.

Alla inaugurazione intervennero numerose signore e signorine zoagliesi con tutto l'esercito balneare di milanesi, torinesi, genovesi sparso nella ridente Zoagli.

A tutti gli intervenuti per cura del proprietario venne offerto un signorile rinfresco poi si iniziarono le danze che si protrassero animatissime sino a tarda ora.

Al Senorile vero artista della pialla e dello scalpello, all'infaticabile delle utili iniziative cui è dovuto tale stabilimento degno delle più rinomate stazioni balneari il nostro plauso sincero.

A lui l'augurio che Febo e Tebi propizi consentano ottimi affari; ai villeggianti tutti l'augurio di un proficuo soggiorno fra noi.

STATO CIVILE

Movimento dal 30 Luglio al 5 Agosto 1923

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Piccardo Pietro, contadino, con Amm[illegible] Maria, contadina

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Calzolari Antonio, anni 1 mesi 8 — Ca[illegible] nessa Maddalena, anni 77, contadina — [illegible] gari Italo, anni 1 mesi 4.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 28 Luglio al 3 Agosto 1923:

BAROMETRO

Altezza — Massima 766,5 — Minima 761

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura — Massima 26 — Minima 19

Venti dominanti

Direzione — Sud Est — Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 2
» variabili 3
» nuvolosi 2
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità — Massima 85,0,0 — Minima 81,0,0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 1,6

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
Specialista per le malattie interne
Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecol. di Genova
Corso Regina Elena - Telefono n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13,30 alle 15
(Francese - Inglese) PNEUMOTORACE ARCIFICIALE

GABINETTI MEDICI RIUNITI
Villa Diana - RAPALLO - Via Americhe 2
Dott. LODIGIANI
Malattie interne e dei Bambini
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 14 - 15
Prof. ASSERETO
Ostetricia e Malattie delle donne
Mercoledì 8.30 - 10.30
Dott. RIVERA
Malattie del naso, orecchi e gola
Sabato 8 - 10
Dott. MASSOLA
Malattie degli occhi
Martedì 15 - 16.30

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Avvisi Economici
Per reti pesca ogni tipo rivolgersi Retificio meccanico Treyisani, Como.
Cedesi appartamento bene ammobigliato vista incantevole, giardino, oppure affittasi subito. Rivolgersi Boldrini Villa Migone Santilario Ligure sopra Nervi.

RAPALLO
Stagione Estiva 1923
VENERDÌ 17 AGOSTO :: ORE 22
nei SONTUOSI SALONI SUPERIORI del NEW CASINO HOTEL
IL PIU GRAN BALLO DELLA STAGIONE
Organizzato dal Circolo Sportivo RUENTES

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Il VII Congresso Eucaristico

Tra il 5 e il 9 del prossimo Settembre, si terrà in Genova il VII Congresso Eucaristico.

L'importanza morale di questo Congresso non ha bisogno di venire segnalata: è una delle più sublimi espressioni del misticismo, ed anche una delle fondamentali basi del pensiero cristiano.

Perciò il credente venera, e il filosofo medita.

Il Congresso avrà forma solenne.

Vi prenderanno parte quattro cardinali gli eminentissimi Mistrangelo, Tosi, Richelmy, e Maffi, rispettivamente Arcivescovi di Firenze, Milano, Torino e Pisa.

Altri eminenti prelati interverranno cioè: otto arcivescovi, e quarantasette vescovi.

Il nome del Legato del Papa non si conosce ancora e non si saprà sino a che non verrà dalla Santa Sede comunicato alla nostra Curia.

Possiamo, invece, riferire che in occasione del Congresso, vi saranno notevoli manifestazioni di arte sacra.

Da Parma giungerà la massa corale dell'impresa Eugenio Beatrizzotti, la quale, tra gli altri insigni lavori, eseguirà in luogo da destinarsi (o nel Teatro Carlo Felice, o nella vasta Chiesa dell'Annunziata) il nuovo oratorio del Maestro Simplicio Gnalco: *La moltiplicazione dei pani*.

Per la circostanza, le Ferrovie dello Stato accorderanno facilitazioni di viaggio.

A suo tempo riferimo la cronaca del Congresso.

Corriere Giudiziario

Rizzo Pietro comparve alla VI Sezione del nostro Tribunale sotto la grave imputazione di peculato, per avere nel Febbraio u. s., sottratto in danno nel bollo straordinario, presso cui era impiegato, la bellezza di 370 mila lire. Il P. M. richiese la condanna del Rizzo ad anni 8 di reclusione, 3000 di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il Tribunale lo mandò assolto per insufficienza di indizi.

Difensori del Rizzo due principi del foro genovese: l'on. avv. Macaggi e il comm. avv. Borro, il quale in difesa dell'imputato, parlò per circa quattro ore, dimostrando, con una smagliante e poderosa arringa, la piena innocenza del suo cliente.

La discussione di questa causa ha rivelato molti errori commessi inizialmente nell'indirizzo dell'istruttoria e nell'accertamento delle responsabilità nonchè la enorme e fenomenale leggerezza con cui è amministrato e vigilato il denaro pubblico nell'Ufficio Bollo Straordinario della nostra Città.

Provvideant consules!

Importante sentenza

Perdurando incertezza per quanto potesse riguardare le decisioni delle Commissioni arbitrali di Genova, di Milano e di Torino sulle facoltà di proroga di cui all'art. 14 del Decreto 7 Luglio 1923 relativamente alle locazioni dei negozi fu provocata e intervenne una elaboratissima sentenza del Giudice del nostro III Mandamento cav. Ratto.

L'esimio giurista — patrocinatore degli interessi del locatore l'avv. Politi — decise e sentenziò che: «lo spirito del citato art. 14 è evidentemente rivolto nello interesse del negoziante favorendolo di fronte alla disdetta del proprietario del negozio, in modo da eliminargli ogni ostacolo al diritto di chiedere la proroga ed ha inteso con l'ampia e generica espressione — qualunque sia la data della scadenza del contratto — abbracciare tutte le ipotesi ed i casi in cui possa trovarsi il conduttore, e quindi anche il caso di già verificata scadenza del contratto alla condizione però di aver conservato il possesso».

L'importante decisione merita di essere conosciuta, e, per la sua acuta e serena intuizione, ampiamente lodata.

Dopo ciò è sperabile che altre questioni in materia verranno similmente risolte, nell'interesse dei commercianti e in quello stesso della dignità della legge.

Perchè nulla di peggio vi è, in materia legislativa, come in tante altre minori questioni, che l'incertezza, l'ambiguità e la mancanza di norma precisa.

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che l'egregio commissario di P. S. dell'ufficio giudiziario, dott. Pasquale d'Alò, è stato dal Governo Greco insignito della croce dei Cavalieri di S. Salvatore.

Il dott. D'Alò, per la sua cognizione ampia di lingue straniere, non è da ora che, nel suo ufficio, rende segnalati servizi.

Questa onorificenza è dunque per lui un premio assai ben meritato.

Congratulazioni.

Politeama Genovese

Sono cominciate e procedono bene le recite della Compagnia drammatica Ferrero-Rossi.

Vi si segnala la signorina Andreina Rossi.

Teatro Giardino d'Italia

Ettore Petrolini — chi non lo conosce per il Principe degli umoristi in scena? — è venuto a galvanizzare l'Ambiente troppo deserto da tempo.

I suoi numeri di varietà sono quanto più si può desiderare di comico e di divertente.

Teatro Eden

Il collega carissimo Fiorita è veramente inesauribile.

Adesso è venuta fuori una sua nuova rivista *Zig-Zag*.

Il lavoro piacque e fu applaudito.

La critica di solito non si esercita in questi generi di lavori; nondimeno *Zig-Zag* è una cosina graziosa.

E certamente l'autore non si riprometteva di più.

Fanno seguito numeri di varietà assai attraenti.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Il Consiglio Direttivo dell'A. I. S. L. in riconoscimento e considerazione dell'elevata opera letteraria del Prof. Grand'Uff. Enrico d'Aulerio, lo ha nominato Socio onorario dell'Accademia.

Il Prof. D'Aulerio è noto scrittore, autore di pregevoli opere letterarie, storiche e stenografiche.

Egli è pure Presidente dell'Istituto Minerva di Milano, e direttore della Rivista «Excelsior».

Sala Sivori

Ottenne un buon successo il tenore Pasquariello con uno scelto repertorio di canzoni moderne.

Abbiamo assistito pure allo svolgimento di danze originali americane, eseguite con grazia e con senso artistico. Assai bene affiatata l'orchestra, che è saggiamente diretta dall'ottimo Maestro Bianchi.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ORFEO - In preparazione una serie di grandi capolavori, *Le meraviglie del Rio delle Amazzoni*. *Ridolini* nella sua ultima novità. *Sogno d'amore* la più soblime creazione di Italia Manzini — VERNAZZA - Lunedì la quarta ed interessantissima puntata della *Figlia della Rivoluzione*, *La Battaglia di Wagram* — MODERNO - *La battaglia di Wagram* interessantissima e drammatica puntata della *Figlia della Rivoluzione* — UNIVERSALE - Lunedì *La figlia del condannato* film di avventure protagonista Anna Poggi, Arnaldo Arnaldi — BORSA - Imminente la graziosa *moglie di Charlot*, *Mildreda Harris Chaplin* nella brillante commedia *Preferisco mio marito*.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Una lapide commemorativa sulla casa ove nacque Federico Delpino

Domenica mattina alle 11 sulla piazza S. Giovanni ebbe luogo una cerimonia tanto significativa quanto nobilissima perchè rappresentava un culto doveroso verso una autentica gloria cittadina.

Venne inaugurata la lapide commemorativa sulla casa ove nacque il Principe dei Botanici Federico Delpino, creatore della biologia vegetale. Assistevano: il prefetto Grand'Uff. Darbesio, il Sindaco Grand'Uff. Arata, il Comm. Augusto Delpino presidente della Corte d'Assise e nipote del Commemorato, l'avv. Comm. Carlo Delpino pure parente al Commemorato, il Presidente del Tribunale Cav. De Gasti, il Sottoprefetto Cav. Sechi ed altri di cui ci sfugge il nome. Appena scoperta la lapide prese la parola il Sindaco Grande Uff. Arata il quale rievocò la grande figura dello scienziato dicendo come sia doveroso da parte dei concittadini eternarlo nella memoria gloriosa di nostra gente. A nome della famiglia rispose il Comm. Augusto Delpino che ringraziò il Sindaco per quanto ha fatto dovendosi a lui se al nome di Federico Delpino fu intitolato il Liceo, se venne battezzata una delle migliori strade, se la sua nobile figura venne rievocata da uno scienziato insigne e allora ministro della P. I. e se oggi si pone nella casa che fu sua il segno del ricordo e della riconoscenza.

Cine Pro-Famiglia

La serata di sabato, 28 Luglio u. s. organizzata dalla Sezione dell'A. S. F., pro borsa di studio a favore dei figli di Ferrovieri, ebbe un ottimo successo morale ed artistico.

Fu applauditissima la numerosa orchestra dell'*Estundiantina Arrigo Boito* diretta dall'esimio maestro Giovannini Guido, il quale si distinse in modo particolare nell'esecuzione dei pezzi per chitarra sola.

L'illustre tenore P. Giambelli di Milano e l'egregio concittadino baritono Olinto Gori, che si prestò gentilmente, ottennero le più vive approvazioni del pubblico per le romanze e per il duetto della *Gioconda* per cui vennero richiesti dei bis.

Il giovane studente Rocca Giuseppe nel *Er fattaccio* dimostrò una speciale disposizione d'artista drammatico per interpretazione e padronanza di scena. Fu molto festeggiata per la recitazione artistica dei monologhi la bambina Luisa Maria Franchi, cui vennero offerti alcuni regali e fiori.

Furono apprezzatissime le belle liriche di Jacopo Franchi, il nostro caro ed ottimo Tonqtto.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione Pro Istituto Tecnico in memoria dei Morti per la Patria

Società fra Esercenti di Chiavari L. 239 — Dott. Bruno Cav. Domenico di Chiavari L. 200 — Lanata Vincenzo fu Nicola di Chiavari L. 100.

L'Ufficio di Presidenza porge ai signori oblatori le più sentite azioni di grazie come pure al Consiglio Comunale di Zoagli che, in sua seduta 22 luglio u. s., votò un contributo annuo di L. 500 a pro dell'Istituto stesso.

Assassinio di un carrettiere per rapina

In territorio di Borzonasca tra Bertigaro e il passo della Forcella, nella notte del primo corrente venne assassinato sul proprio carro con arma da fuoco e a scopo di rapina, il carrettiere Raggio Antonio fu G.B., di anni 47, da Parassolo.

I malfattori, che si crede fossero a conoscenza che il carrettiere transitava quasi giornalmente per quelle strade con delle somme che gli servivano per fare degli acquisti in città, si erano appostati in quella località isolata per poter fare il colpo in modo di non essere disturbati e assalirono il carrettiere depredandolo di circa L. 1000 che il disgraziato teneva nel portafoglio. Avvisati immediatamente i carabinieri di Borzonasca, che accorsero subito sul posto, dopo minuziose indagini procedettero a quattro arresti di operai forestieri che lavorano in una cava di pietre in quei paraggi, i quali, alle prime interrogazioni del maresciallo, sembra che si siano compromessi in modo da far nutrire gravi sospetti sul loro conto. Non diamo i nomi degli arrestati per non intralciare l'opera della Autorità inquirente, la quale — come vivamente speriamo — saprà consegnare alla punitiva giustizia gli autori di sì grave misfatto, essendo che le nostre contrade si trovano in una zona ove difficilmente e rarissimamente succedono dei fattacci così gravi.

Nel pomeriggio di ieri si recò sul posto il signor Pretore di Chiavari, cav. Jorio, accompagnato dal Cancelliere, signor Grasso, per le prime constatazioni assieme al dott. M. F. Raffo, dando disposizioni per il trasporto del cadavere dell'assassinato nella camera mortuaria, in attesa dell'arrivo del Giudice Istruttore, da Genova, che possa presenziare all'autopsia del cadavere onde poter accertare le cause che determinarono la morte del disgraziato Raggio il quale era stimato e ben voluto da quelle popolazioni per la sua bontà e rettitudine e nell'adempimento delle mansioni che giornalmente eseguiva.

STAZIONE ALPINA DI PRIMO ORDINE
altezza m. 1180 m. s. m.
CIRCONDATA DA VASTISSIME PINETE
Centro di escursioni in alta montagna
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO ALLA STAZIONE DI SONDRIO
GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA (Valle Malenco)
OGNI CONFORTO MODERNO
BAGNI PRIVATI ASCENSORE
PARCO - GARAGE TENNIS - CONCERTI
Direz. G. SAMPIETRO
Medico residente D.r VITTORIO SOLARI
STAGIONE GIUGNO-SETTEMBRE

Cura dell'idropisia

L'idropisia è il confiarsi di qualunque parte del corpo, prodotto da accumulazione di acqua sotto la pelle o nelle cavità vuote. Benchè non sia una malattia in sè stessa, l'idropisia nella più gran parte dei casi indica malattia renale.

I reni dovrebbero liberare il sangue di circa un litro e mezzo di acqua ogni giorno. Ma quando i reni sono difettosi, quest'acqua può accumularsi e spandersi nel sistema.

Ne possono derivare gonfiori alla faccia, palpebre, mani, piedi e corpo. Le borse che si formano sotto gli occhi e le parti idropiche del corpo cedono al contatto come pasta e la pressione di un dito vi lascia l'impronta.

In casi trascurati di idropisia viene eliminata tanta poca acqua, che il cervello, l'addome, il torace possono essere attaccati. Forare il paziente era un'antica forma per curare l'idropisia; ma adesso è conosciuto che l'attività dei reni deve essere ristabilita, prima che si possa sperare in una guarigione definitiva. Le Pillole Foster per i Reni hanno l'effetto di stimolare i reni e la vescica, aumentando il flusso dell'urina, espellendo le impurità ostruenti e facendo scolare l'acqua per i canali naturali.

Col ristorare i reni indeboliti, le Pillole Foster per i Reni hanno avuto un successo enorme nel portare sollievo nella idropisia. Molti casi seri ed ostinati sono guariti durevolmente da questo specifico renale.

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 più tassa bollo. Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO - Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in se tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria - RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vornazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 - Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1.- 2.
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 91

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« E mentre si attendeva fiduciosi, non sospettando ancora il tradimento regio giunse l'ordine (il nove febbraio del 21) di sopprimere la costituzione, a meno che si preferisse l'invasione straniera.

L'ordine sembrò così iniquo, così contrastante con le avute assicurazioni e promesse che il Parlamento rifiutò di eseguirlo e ritenendo il re prigioniero degli alleati risolse di affrontare con le armi gli invasori.

Forse la risoluzione fu troppo precipitata, poichè non si tenne il dovuto conto delle insufficienti forze di difesa, al cui comando in capo erano stati prescelti i generali Carrascosa e Guglielmo Pepe.

Voi, Stefano, sapete certo il resto. E' storicamente noto come abbiamo dovuto soccombere contro un nemico assai maggiore di numero e meglio di noi equipaggiato, come si sciolse il parlamento e come i generali Pepe e Carrascosa dovettero salvarsi fuggendo. Anch'io fuggii. A quale scopo rimanere? Ero accasciato e avvilito. Mi pareva che tutto fosse perduto, anche l'onore.

D'altra parte si era istituita la Corte Marziale ed i pochi tentativi di resistenza sostenuti eroicamente dal generale Rossarol riuscirono vani. Fallito era dunque nella maniera più triste l'esperimento di libertà invocato dalle menti elette e dagli animi più vigorosi.

I processi si moltiplicavano senza che i feroci reazionari trovassero un solo accusato da assolvere, nessuna attenuante onde mitigare la pena, per cui fioccavano le sentenze di morte, le condanne all'ergastolo, ai ferri, al bando.

In meno d'un mese più di trenta persone colpevoli di essere rimaste fedeli alla costituzione vennero condotte al patibolo ed altre mille poste a spegnersi con desolante lentezza in orribili sepolcri di vivi.

Il terrore imperava da per tutto, quel terrore che annichilisce talora persino i più audaci o induce alla finzione nel silenzio e nella apparente docile sottomissione, quel terrore mantenuto e alimentato con le rigorose restrizioni e le brutali minacciose intimidazioni, quel terrore infine di cui soltanto sanno valersi i potenti dalla ottusa mentalità, i quali credono di vincere e regnare col dispotismo da cannibali e che era la sola forza e la sola capacità del principe reggente.

Pure fra tanto strazio e tanta tiranna repressione non mancavano gli indomiti che credevano ad una non lontana riscossa e disputavano perciò giorno per giorno la loro vita agli sbirri ed alle spie.

Se non che quello non era vivere, era un perpetuo agonizzare fra aguzzini e carnefici, finchè molti angosciati e affranti da una troppo impari lotta scelsero un volontario esilio. Là soltanto, soltanto come esuli potevano ancora sperare e credere.

Io ero con questi ultimi ed avevo fra essi parecchi fratelli carbonari e parecchi camerata di reggimento.

Quale lungo e tetro peregrinare non fu il nostro!... Abbiamo conosciuta la fame, la tentazione ossessionante di rubare per toglierci agli spasimanti contorcimenti dello stomaco vuoto, l'umiltà dolorosa di chiedere l'elemosina spronati a ciò dal prepotente istinto di conservazione.

Abituati alle comode ed eleganti calzature, agli abiti fini e appariscenti, alla scelta e nitida biancheria, ci siamo trovati sporchi e laceri, anelanti un paio di scarpe alla guisa degli ebrei nel deserto in attesa della manna del cielo.

Lavorare? Certo ne avevamo il desiderio. Ma come trovarlo nello spostamento in cui ci si trovava?

Nondimeno qualcosa si doveva risolvere. Esaurite le economie, escogitato qualsiasi ripiego, provate tutte le umiliazioni, cominciato il fisico deperimento, una decisione bisognava prenderla, giungere ad una conclusione non avendo più dinanzi se non il dilemma o morire d'inedia o scivolare sino in fondo nel fango morale.

Fu dopo essere giunti a questi estremi che abbiamo cominciato a sbandarci cercando ognuno la propria via. Io giunsi così a traverso la Svizzera in Inghilterra e vi giunsi come un pezzente.

Devo però dire che nel quartiere italiano trovai molti compagni che mi vennero spontanei in aiuto. Ma voi sapete come il quartiere italiano, in ispecie a Londra, sia il più misero. E tra i più miseri sono da includersi i siciliani ed i napoletani.

Non volevo quindi e non potevo vivere a loro carico e mi diedi d'attorno onde trovare una qualunque occupazione. Feci così i più disparati mestieri. Fui manovale ed anche facchino.

Appena, imponendomi le più dure economie, potei avere degli abiti più decenti ed un alloggio presentabile, cercai di dare delle lezioni d'italiano, ma assai rari erano gli alunni e la miseria ricominciava a fare capolino. Volli fare l'impiegato e non riuscii. Mi venne l'idea d'ingaggiarmi soldato, ma subito la respinsi con disgusto. Frattanto mi accasciavo sempre più. Vivevo macchinalmente, senza volontà di reagire contro me stesso e senza scopo.

A mantenermi in simile stato di depressione dello spirito concorrevano le notizie che per mezzo della stampa o di lettere d'amici pervenivo ad avere da Napoli. La bieca reazione proseguiva nè accennava a diminuire con la morte di Ferdinando.

Anzi Francesco I superò il padre nelle tiranniche persecuzioni. Ne è prova la tentata insurrezione del Cilento, strozzata con la distruzione di un intero villaggio, con le fucilazioni, ergastoli e bandi.

Quando nel 1830 morì Francesco I ebbi la tentazione del ritorno in patria. L'ufficiale fuggiasco, il carbonaro esule, l'uomo che si era nello scoramento da tutti segregato, avrebbe voluto risorgere nella lotta per la libertà. Avrebbe voluto ripetere alto e fiero il grido di italica riscossa che per il primo echeggiò a Napoli, poichè fu laggiù in quelle terre dove il sole ardente fa più ardenti i cuori e più veementi le passioni che si iniziarono i moti per l'Italia unita e risorta, od almeno siamo siamo stati i primi a scuoterci, a ribellarci contro l'impostoci servaggio, a fare dei tentativi violenti onde strapparci dai polsi le nuove e più strette ribadite catene. Volevo ricominciare la sfida, quella sfida di cui mi aveva dato l'esempio glorioso Guglielmo Pepe.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.
Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE
OPERAZIONI DELLA CASSA:
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti o disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.
ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando
GENOVA . (Darsena) VICO DELLA VENA, 10
SUCCURSALE: *RAPALLO* *Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)*
Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.
Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**
IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA L.IG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Cure per operate

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10 5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana
dove riceve ogni MERCOLEDI'
dalle 8.30 alle 11.
Ricevo in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice :: Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditto! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: **Luigi Beatrizzotti**, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 754

RAPALLO, 11 Agosto 1923

Conto corr. [illegible]

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 25
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. sull'Albergo: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria

Il Comune di Genova i suoi confini e le sue strade sino alla caduta della Repubblica Ligure

(2.ª Conferenza del cav. ARTURO FERRETTO tenuta alla "Federazione Magistrale Ligure NICOLO' TOMMASEO ,,).

PARTE IV.

« Il secolo XII fu il secolo d'oro per i commerci dei Genovesi, ai quali, dopo le crociate, erano stati aperti tutti gli scali d'Oriente.

« Il serto di gloria, che i Genovesi, nella prima metà del secolo XII prepararono alla patria, non isfuggì a Federico I, il quale, nel giugno del 1162, dichiarava « di sapere che la città di Genova sin dalla sua prima fondazione alzò il capo superbissimo tra le altre città marittime ed eccellè per terra e per mare per opere perspicue di valore ».

« Alla fine del secolo, XII il Comune di Genova assunse, come capo del governo, un podestà forestiere, e le due riviere e l'Oltregiogo furono divise in podesterie, raggruppando ciascuna parecchie Pievi. Le più estese furono quelle della Polcevera, con sede a Rivarolo, e del Bisagno con sede a San Martino di Albaro. Parecchie di esse sui principii del secolo XVII assunsero il nome di Capitaneati, ma i loro confini geografici non mutarono mai, perchè appunto ad una Giunta speciale, chiamata *Giunta dei Confini*, nata all'ombra del genovese Governo, spettava la vigilanza su essi, onde non si facessero usurpazioni, e non si spostassero le pietre, chiamate termini.

« Sfogliando gli atti notarili genovesi dei secoli XII e XIII, non pochi dei quali furono stampati, sfilano davanti autorità ecclesiastiche e magistrati cittadini, Papi e Comuni, marchesi, conti ed ammiragli, commercianti, industriali operosi; tutta una vita florida e diversa, gaia e dolorante, avida e cieca, ambizioni sfrenate e modestie famigliari, speculatori e sognatori, sfruttatori e sfruttati e trovatori di lai maestri. Si vedono trattati politici, accordi per le quattro fiere della Champagne, rilevantissimi ed utili patti dotali, prestiti ed accomandite per le principali città d'Italia, per l'Inghilterra e la Francia, per la Sicilia e la Sardegna, per la Persia e l'America, per Costantinopoli, Alessandria d'Egitto e Terrasanta, per il Marocco, per Ceuta e Buzea di Africa, appariscono le prime cambiali, un'infinità di rappresaglie, testamenti, atti di compra-vendita, pacificazioni di famiglie, statuti di arti e mestieri, atti di maestranza e e di lavoro, un'infinità di legati per chiese, ponti ed ospedali, un caleidoscopio insomma, vivace e veritiero, come, senza vanto, poche città possono presentare.

« L'annalista Jacopo Doria all'anno 1293 ha uno squarcio lirico per Genova, che traduco dal latino:

« — In questi tempi, scrive egli, la città di Genova risplendeva per ricchezze e massimo onore, e tutte le terre e città e luoghi della riviera da Monaco al Corvo, e anche oltre il Giovo a lei obbedivano in ogni cosa, come a madre maggiore, e per terra e per mare, per onore, per potenza e ricchezze brillava sulle altre città d'Italia. Ogni anno in Genova si armavano 50 galee sino in 70 dai mercanti, che andavano in Sardegna, Sicilia, Oriente e *Aigues-Mortes* e ad altre parti del mondo, e ciò durava continuamente da metà di febbraio sino alla metà del novembre. Altre se ne armavano per la lana e altre merci, che venivano trasportate a Motrone (in Toscana). Si riscuotevano dai naviganti, che andavano e tornavano, quattro denari per ogni lira sulle merci vendute, in modo che ogni anno detti introiti furono appaltati per l. 19.000. —

« La marineria genovese era al suo apogeo, e batteva l'ali.

« Il D'Oria aggiunge che i redditi e i pedaggi e le altre gabelle in detto anno furono appaltate per l. 110.000, non compresa la gabella del sale, che fruttava l. 30.000.

« L'annalista Giustiniani, che terminò di scrivere i suoi Annali nel 1535, discorrendo dei danni, recati al commercio ed alla città dalle lotte fraterne, tra guelfi e ghibellini, scrive, sotto l'anno 1331: « Si vedevano l'altissime torri, gli egregi palazzi e le magnifiche case in la città, come fuora; perchè da Nervi insino a Sesto e per tutta la valle di Polcevera insino a Pontedecimo e per la valle di Bisagno, tutto era pieno di mirabili edifici, di giardini e di ville, che porgevano grandissima dilettazione; i vasi d'argento, le masserizie della casa e l'ornamento delle gioie eccedeva ogni prezzo. Ed era già cresciuta tanto la delicatezza, che già si erano deposte le vestimenta di panno laneo, ancorchè fossero finissime: e ciascheduno vestiva seta; e molti non si contentavano delle vesti di seta pure e semplici; ma vestivano vesti di seta figurate d'oro, le quali poi si sono domandate broccatello ovvero broccato col pelo ».

« Genova gradatamente sanò le ferite, e vide sventolare il suo vessillo, ammantato di gloria, in tutto il genovesato, diviso in podesterie.

« Nel 1388 fu elencato il quantitativo degli uomini liguri, che doveano imbarcarsi sopra una flottiglia allestita contro Tunesi, e son ricordati i contributi delle forze, offerte dalle podesterie di Varazze, Celle e Albissola, unite, di Quiliano, di Savona, di Noli, di Altenga, Andora, Cervo, Portomaurizio, Ceriana, S. Stefano, Taggia, Sanremo, Linguelia, Ventimiglia, Roccabruna, Penna, Triora, Valle d'Aroscia e Diano, delle podesterie di Voltri, della Polcevera, del Bisagno, di Recco, di Rapallo e Cicagna unite, di Chiavari e Lavagna unite, di Sestri, di Moneglia, di Framura, di Levanto, di Monterosso e di Vernazza unite, di Corniglia, di Manarola, di Rimazore, di Corvara, di Carrodano, di Spezia, di Portovenere, di Arcola, di Lerici e Trebbiano e di Amelia, e dalle podesterie dell'Oltregiogo, Fiaccone, Voltaggio, Gavi, Parodi, Capriata, Lerma, Tagliolo, Ovada, Pareto.

« Come si vede la giurisdizione politica era ampia.

« Il Giustiniani, che come dissi stampò gli *Annali della Repubblica di Genova* nel 1535, nel primo volume di essi, ci dà una particolareggiata descrizione di tutta la Liguria « che si contiene in lunghezza dal Varo insino alla Magra, due fiumi assai conosciuti, ed in larghezza dal mare insino al monte Apennino. Il qual tratto e paese vogliamo descrivere (dice egli) minutissimamente nominando i monti, i fiumi e le terre, secondo l'uso dei moderni ».

« E' il primo saggio importante di una Geografia nostrana, con accenni numerosi e del maggiore rilievo ai commerci, alle industrie, ai prodotti, ai mercati ed alla marineria. E nota il fiume Lerone, ove, dice comincia la giurisdizione del Capitano di Voltri, e per conseguenza dell'antico Comune e della Diocesi, e nota l'Anzio di Framura di là da un piccolo fiume con fuochi 25, altro limite occidentale.

« Buonaparte aveva col suo amico Faipoult decretata la morte della Ser.ma Repubblica di Genova, delle sue podesterie e dei suoi capitaneati, e il 14 giugno del 1797 la Repubblica aristocratica cadde. Quel giorno stesso s'inaugurò il Governo Provvisorio, e il 1° luglio si occupò delle *Amministrazioni* centrali da far sorgere nei distretti; il 1° agosto il territorio ligure fu diviso in 31 distretti e ogni distretto in comuni. Si ritornò all'antico.

« Inoltre il Consiglio dei Sessanta considerando che senza una divisione del Territorio ligure non era possibile riparare ai mali incalcolabili cagionati alla Repubblica dal disordine funesto, in cui si trovavano i Corpi Amministrativi, e il Potere giudiziario, e più di tutto le Finanze, con decreto legge del 18 aprile 1798, divideva il territorio della Repubblica Ligure in venti Giurisdizioni ed in cento cinquanta cantoni.

« 1.a Giurisdizione del Centro con Genova capocantone, comprendente gli abitanti fra le vecchie e nuove mura, nonchè la Parrocchia degli Incrociati.

« 2.a Giurisdizione di Lunigiana col capoluogo a Sarzana, e coi cantoni di Bollano, Amelia, Lerice e Capraia.

« 3.a Giurisdizione del Golfo di Venere col capoluogo alla Spezia e coi cantoni Vezzano, Soprano, Tivegna, Arcola, Beverino, Riccò, Portovenere e Vernazza.

« 4.a Giurisdizione del Mesco con capoluogo a Levanto e cantoni Montale, Monterosso, Pignone, Godano, Brugnato, Pieve di Zignago, Carro, Carrodano inferiore, Montaretto, Deiva.

« Framura fu assegnata al cantone di Montaretto insieme a Bonassola.

« 5.a Giurisdizione del Gromolo e della Vara con capoluogo alternativamente a Sestri e Varese, coi cantoni di Casarza, Castiglione, Comuneglia, Maissana, Moneglia.

« 6.a Giurisdizione dell'Entella con Chiavari, capoluogo, e coi cantoni di Lavagna, Carasco, Camposasco e Torre, S. Colombano, Borzonasca, Sopralacroce, Conscenti-Garibaldi.

« 7.a Giurisdizione del Golfo Tigullio con Rapallo capoluogo e coi cantoni di Zoagli, S. Margherita, Corte, Pian dei Ratti nella Fontanabuona, Lorsica, Ponte Cicagna, Ferrada.

« 8.a Giurisdizione della Frutta con Recco, capoluogo, e coi cantoni di Camogli, Sori, Bogliasco, Uscio, Tribogna e Neironè.

« 9.a Giurisdizione del Bisagno con S. Martino d'Albaro, capoluogo, e coi cantoni di Marassi, Struppa, Bavari, Bargagli e Nervi.

« 10.a Giurisdizione dei Monti Liguri Orientali, coi capoluoghi di Ottone, Torriglia e S. Stefano a vicenda, coi cantoni di Rovegno, Gorreto, Zerba, Corberassi, Montebruno, Rondanina, Cabanne e Carrega.

« 11.a Giurisdizione dei Monti Liguri Occidentali, con capoluogo la Croce, e cantoni Casella, Montoggio; Savignone, Busalla, Ronco, Isola (che tuttora si chiama Isola del Cantone), Cabella, Rocchetta, Cantalupo, Mongiardino, Garbagna, Grondona.

« 12.a Giurisdizione del Lemo con capoluogo Novi, e cantoni Gavi, Voltaggio e Arquata.

« 13.a Giurisdizione della Polcevera con capoluogo a Rivarolo e cantoni Sampierdarena, Cornigliano, Ceranesi, Larvego, S. Cipriano, Sestri di Ponente, Brasile, S. Quirico, Serra, Mignanego e S. Olcese.

« 14.a Giurisdizione della Cerusa, con Voltri ed Ovada capiluoghi, e cantoni di Arenzano, Prà, Masone, Campofreddo, Rossiglione inferiore, S. Pietro d'Orba.

« 15.a Giurisdizione di Colombo con capoluogo a Savona e cantoni Spotorno, Quigliano, Vado, Albissola Marina, Albissola superiore, Celle, Cogoleto, Stella, Sassello, Varazze.

« La frazioncella di Lerca è sottoposta a Cogoleto e tolta a Voltri, cosicchè Genova rimane col suo primitivo confine occidentale del Municipio Romano.

« 16.a Giurisdizione delle Arene Candide, con capoluogo a Finale, e cantoni Toirano, Pietra, Bardino, Feglino, Calice, Noli, Carcare, Bormida e Calisano.

« 17.a Giurisdizione della Centa con Albenga e Pieve di Teco capoluoghi, e cantoni Ceriale, Zuccarello, Casanova, Onzo, Ranzo, Cosio.

« 18.a Giurisdizione del Capo delle Mele con Alassio capoluogo, coi cantoni di Laigueglia, Andora, Diano Marina, Cervo e Villafaraldi.

« 19.a Giurisdizione degli Ulivi con Portomaurizio capoluogo, e cantoni di Dolcedo-Piazza, Lengueglietta, Santo Stefano.

« 20.a Giurisdizione delle Palme con S. Remo capoluogo, e cantoni Taggia, Badalucco, Triora, Coriana, Castelfranco, Colla, Bordighera, Penna, Ventimiglia.

« Si susseguirono altre divisioni, ma i distretti, i comuni, i dipartimenti, le provincie, i cantoni si foggiarono sui confini delle parrocchie, come un giorno questo si erano foggiate sui confini dei vici, e dei pagi e dei municipi romani.

« E tornarono di nuovo i nomi di Provincia e di Municipio.

« Genova la superba avea provato tutti i governi, governo di pochi, di molti, di un solo, il Consolato, Repubblica parlamentare a base larghissima, e con tutte le cariche elettive di breve durata, l'oligarchia mascherata da una larva di dittatura ai tempi dei Podestà forestieri; la dittatura vera e propria democratica di nome, ma aristocratica nella sostanza dei Capitani del Popolo; la monarchia elettiva ora costituzionale, ora assoluta, ora democratica coi Dogi, così detti popolari, il despotismo delle signorie straniere, l'aristocrazia temperata coi Dogi biennali.

« Tutti i temperamenti che l'ingegno umano, in fatto di politica, ha potuto escogitare, furono studiati e messi in pratica dai nostri avi.

« Il suo porto, il suo Banco di San Giorgio aprirono la strada alle ricchezze ed a qualsiasi genere di commercio.

« E perciò che noi tutti dobbiamo andare orgogliosi per Genova nostra, chiamata splendidissima sotto l'imperatore Commodo, splendor che offuscò quelli di Venezia e di Pisa, splendore che ha sempre viva la fiamma, destinato a non aver mai tramonto ».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

Lacrime del Mare

Meditando in riva di fragoroso mar
Quando piange, un poema di dolor
E sua mestizia, ci piove in cor
Penso a' rischi, di chi ben usato solcar.

Non più canto d'allettante sirena
Trae a dolorosa morte il marinar.
Ben altra nera insidia, il fa tremar
« I siluri! » n'è la distesa piena....

Povere giovani vite, spezzate....
Povere madri, in angoscie supreme,
Commovetevi tutti, sì, e pregate.

Ed in me, un triste pianto, preme....
M'allontano, da questa riva amara,
Che troppo sà, di luttuosa bara!

Emma Alla Cosci Botto.

LETTERE TORINESI

Sabato una comitiva della U.O.E.I. sezione di Torino, si è recata alla Rocca d'Ambin (3378) attraversando il magnifico e facile ghiacciaio dell'Agnello.

Dal rifugio L. Vaccarone, lo spettacolo di un mare di nebbia, dal quale emergevano le alte cime, era veramente suggestivo.

Il Rocciamelone drizzava arditamente la sua punta, come se volesse ferire il cielo azzurro, di sogno.

Accompagnati da Carlo Berruto abbiamo fatto anche noi l'ascensione, ma, oltrepassato il ghiacciaio dell'Agnello, ci siamo soffermati a meditare ed a... riposare.

E ci siamo abbandonati interamente al nostro sogno, dimenticando di dover affaticare e non poco per il ritorno.

Il silenzio tragico della montagna ci sedusse, e, mentre scriviamo, vorremmo trovarci ancora lassù, sulle nevi eterne, innanzi ad un orizzonte sconfinato.

Scendendo ci siamo fermati nella regione degli alti pascoli per dissetare le nostre labbra non più all'acqua dei ghiacciai, ma ad una ciotola di latte.

Lasciammo la montagna portandoci tante stelle alpine, i bei fiori di velluto che sanno di freddezza e di eternità.

Mentre scriviamo gli *edelweis*, posti in un vaso più o meno pompeiano, si guardano mesti, perchè rimpiangono la loro bella montagna.

E ci pentiamo così di averli raccolti.

La nottata trascorsa lassù, alle grangie di Tuille, sarà per noi indimenticabile, e le nostre pupille conserveranno sempre lo spettacolo offerto da quell'infinità di stelle, le quali, mancando la luna, brillavano più vive e più belle che mai.

Ma lasciamo i monti e.... torniamo al piano.

Torniamo a questa nostra Torino, bella sempre, d'estate come d'inverno, ma purtroppo assai fredda e calda a seconda delle stagioni.

Nonostante la temperatura elevata abbiamo avuto delle riunioni.

Il Circolo la *Casa del Mutilato* l'altra sera ha inaugurato la sua Biblioteca circolante.

Madrina della biblioteca è stata la nota scrittrice Annie Vivanti, la quale ha donato tutti i suoi volumi con dedica autografa, e ha recitato la sua magnifica poesia *Il cieco*.

Anche il mutilato Ugo Romano disse alcune poesie, tra le quali notiamo il *Madrigale* di Giosuè Carducci dedicato alla Vivanti.

L'on. Cesare Maria Devecchi ha inaugurato il Circolo Fascista *IV Novembre* sorto per primo a Cavoretto.

Parlarono il dott. Caretto, presidente del Circolo, poi l'avv. Bertacchi del Direttorio e per l'ultimo l'on. Devecchi.

Tutti gli oratori si ebbero meritati applausi.

E passiamo a parlare brevemente di una terza ed ultima riunione.

Amici ed ammiratori di Teresio Gasti, nominato ultimamente cavaliere della corona d'Italia, si riunirono a banchetto al Ristorante Molinari della Stazione di Porta Nuova, per festeggiare l'uomo che tante simpatie ha saputo meritarsi nella nostra città.

Numerosi gli intervenuti e scelti gli oratori.

Parlarono applauditissimi il capitano Oberti, il comm. Porino, il comm. Gioda ed il signor Salvano, presidente del Comitato esecutivo.

A tutti, commosso, rispose il festeggiato al quale noi, dalle nostre colonne, inviamo congratulazioni e saluti.

Chiudendo queste note settimanali ci congratuliamo coll'amico nostro Giovanni Wladimiro Gondoni, il quale ha testè vinto un importante concorso drammatico a Firenze col suo bozzetto *Passa il treno*.

L'opera del Gondoni è stata l'unica premiata, perchè l'unica considerata all'altezza del concorso.

Fraternamente e sinceramente plaudiamo.

Torino, Agosto 1923.

Roberto d'Oltremare.

Cronache Letterarie

I libri del riposo

La Casa Editrice Bemporad completa una collana di libri di avventure poliziesche (*Il misterioso dott. Cornelius*) che è tra le cose più poderose, ma altresì più elevate di questo genere di letteratura. Sono a tutt'oggi diciotto graziosi volumetti che costituiscono una preziosa collana di vicende fantastiche e romantiche, in cui il ridicolo umano si associa a espressioni profonde di passionalità drammatica degna della penna famosa di Gustavo Le Rouge. Li chiamiamo « i libri del riposo », perchè dilettano in quello che hanno di bello e in quello che hanno di granguignolesco non arrivano mai ad eccedere o a urtare. Qui l'autore ha fatto uno sforzo inventivo che ha avuto questo mirabile risultato: la fantasia più audace ha assunto forme umane che commuovono ed affascinano. La terza serie dei volumi che escono coi nomi paradossali de *Il fiore del sonno, Il busto dagli occhi di smeraldo, La signora dalle scabbiose, La torre della febbre, Il pazzo della casa azzurra, Giù le maschere*, costituisce una delle più sbalorditive affermazioni della immaginosità di uno scrittore dopo il Poe. E la correttezza letteraria è perfetta, costante, mentre alterna è la serenità in omaggio alla quale queste letture oziose si possono classificare fra i libri del riposo.

La perduta gente

L'acuta mente di Giovanni Rosadi ci riappare oggi attraverso una delle opere più dilettevoli e più geniali dell'insigne penalista, (*Tra la perduta gente*, nuova edizione migliorata ed accresciuta. Bemporad e F., editori, Firenze, 1923).

Libro già noto per il grande successo che ebbe nelle passate edizioni, ma ancor fresco per l'inesausta spigliatezza dello stile, per quel garbo toscano in cui la scienza è diluita fra l'ironia misurata e la viva rievocazione delle vicende. Non completamente libro di scienza, è tuttavia ricco di un serio contenuto scientifico che la garbata forma rende attraentissimo. In *Tra la perduta gente*, dopo un acuto esame delle teorie scientifiche si disputano oggi il campo della giustizia, il Rosadi esamina le categorie più caratteristiche della delinquenza, citando delitti famosi e vicende della vita criminale, in cui evoca una triste umanità col suo carico di pene e di passioni, con la sua illusoria concezione del diritto e il suo tragico smarrimento nel male indefinito e indefinibile.

Con alto senso umano, lo scienziato esamina famosi episodi della cronaca nera, compreso dallo spasimo di una più alta e perfetta giustizia.

Il libro del Rosadi è di quelli che interessano per la superiorità dell'ingegno che vi alita, per i sentimenti cha suscita e per gli insegnamenti che ne derivano. È un'opera raccomandabile e che anche in questa sua nuova e bella edizione sarà accolta con grande favore da ogni categoria di lettori.

Carola Prosperi e la novella

Carola Prosperi ha rimesso in uso la novella parlata. Scrittrice d'istinto, essa ha portato nel campo narrativo una purezza d'ingegno mai turbata dallo sforzo di voli immaginativi o di concezioni paradossali. La sua novella è semplice, diremmo, come la vita qual'essa la vede, semplice, ancorchè dolorosa. Ed anche il suo stile è pieno come i fatti che difficilmente divengono ostentazione della realtà. Il fascino delle sue opere è appunto da attribuirsi a questa rude naturalezza addolcita sovente dal sentimento più profondo e squisito della femminilità.

Dove la scrittrice cessa di narrare agli adulti, la tenerezza di una madre alimenta l'ingegno di forze ancor più vive e suggestive. Nelle novelle per l'infanzia c'è la scrittrice magistrale che avvince l'attenzione dei bimbi, persuade con le sue tenui favole e riposa lo spirito anche di noi adulti.

In questo nuovissimo e bellissimo *Reucci e fatine al chiaro di luna* (Bemporad e F., editori, Firenze, 1923), la Prosperi si conferma signora della sua arte. *I garzoncelli di padron Tondo, Il cuore del Principe Grifu*, sono storielle tessute di arguzia e d'amore che si distinguono fra tutte nella produzione odierna. La geniale scrittrice vi ha trasfuso le iridescenze sentimentali che da *Le Profezie* che la rivelò ad oggi hanno costituito uno dei più nobili patrimoni della nostra letteratura femminile.

Le conquiste dei ragazzi

Anche i ragazzi hanno il loro mondo di lotte e di conquiste e il loro spirito donchisciottesco li porta a battaglie immaginarie nelle quali facilmente si seggono sui troni dell'ideale che il tempo e la realtà finiscono poi per distruggere. Fra questi mondi contesi e sognati uno luminoso è il libro.

Il libro è un po' la porta degl'incanti favolosi. Le sue figure si compenetrano di vita reale e i suoi eroi fanno udire l'ansito dei loro petti. I ragazzi trepidano e sognano spedizioni ideali dietro il cavaliere della loro fantasia che servono con purezza di cuore e orgoglio di fragile fede.

Il nostro sforzo sarà quello di accompagnarli nelle cavalcate ideali. Facciamoli leggere, perchè leggere è vivere per essi, leggere grandezze è essere grandi.

Marga, squisita maga, ha voluto, col suo odierno libro: *Ragazzi fascisti*, far vivere ai giovanetti ed ai ragazzi l'ora eroica del fascismo. I giovani che, come dice il De Musset, vissero per generazioni dello spirito di Napoleone, forse per lunghi anni vivranno dello spirito della possente individualità del Duce del fascismo. Garbato, agile, questo libro susciterà l'entusiasmo del piccolo mondo (Bemporad e F., editori, Firenze, 1923).

Onorato Fava, il dolce scrittore partenopeo, ristampa nella più bella veste, sempre pei tipi dell'editore Bemporad, *Francolino*. E' un romanzo di squisita fattura, che nel suo prodigioso eroe esprime tanta parte delle passioni infantili; uno di quei libri che rimangono impressi per gli elementi di vita che racchiudono.

Giuseppe Fanciulli, il più legittimo erede di Vamba nella missione di elevare dilettando i giovanetti, pubblica dei *Monologhi* che sono una forma inconsueta e superiore di lettura pei ragazzi. Mirabilmente illustrati da Zandrino, anche questo volume appartiene alla serie di quei tesori dell'infanzia, di cui la casa Bemporad è impareggiabile editrice e propagatrice.

Nuovo Dizionario di Comuni e Frazioni di Comune e Nuove Provincie del Regno

in un solo alfabeto

(Vol. in 8 di circa 1800 pagine — L. 40)

E' imminente la pubblicazione di questo grandioso Dizionario, che esce nella sua seconda edizione riveduta, notevolmente ampliato, con l'aggiunta, ordinate in un unico alfabeto, delle nuove Provincie di Trento e Trieste, delle nostre Colonie della Libia, Eritrea, Somalia, delle isole del Dodecanneso, ecc. Ogni nome reca i dati ufficiali della popolazione, riferentesi alle Frazioni, delle Provincie, Circondari, Mandamenti, Preture, Tribunali, Corti d'Appello, di Cassazione, Distretti Militari, Comandi e Tenenze di Carabinieri, ecc. Vi sono inoltre le indicazioni relative alle Stazioni ferroviarie, alle tramvie, agli Uffici telegrafici e telefonici, l'altezza sul livello del mare, le stazioni climatiche, ecc.

L'autore, *A. Gnaccolini*, ha saputo superare molte difficoltà, e con pazienza da certosino, poichè trattasi di un lavoro di raccolta e di coordinazione che deve esser compiuto con criteri pratici e sopratutto rispondente alle necessità delle varie classi a cui è particolarmente destinato. Perciò anche per le molte aggiunte fatte in questa seconda edizione il Dizionario dei Comuni del Gnaccolini si differenzia da altri congeneri, e indubbiamente meriterà una più larga diffusione e un indiscutibile successo di quello avuto dalla precedente edizione, che si è rapidamente esaurita. Esso si presenta in una veste tipografica ancor più elegante, stampato nitidamente, il che fa onore anche allo stabilimento tipografico che lo licenzierà fra breve. A questo proposito è bene che si affrettino le prenotazioni inviandole alla Ditta editrice *Antonio Vallardi* - Milano - Via Stelvio, 2 - per ricevere man mano che si completano le copie del Dizionario, accompagnandole del vaglia di Lire 40.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Per il Porto di Genova

Quantunque noi — pratici in materia — non possiamo proprio illuderci che, come sarebbe necessario, la complessa quistione dei provvedimenti per il nostro porto abbia ad avere una soluzione pronta, siamo lieti che si intensifichi l'opera di proposte e di discussione. Intanto due progetti, attualmente, sono in discorso: il progetto Ingianni e quello del sindaco Ricci.

Il primo sostiene che: il 70 per cento del capitale necessario ai lavori debba essere fornito da un prestito garantito dallo Stato; il secondo vorrebbe invece che il prestito fosse comunale.

I due progetti, poi, concordano nell'ammettere che il rimanente 30 per cento debba ricavarsi in parte dall'aiuto degli Enti ed Istituzioni interessate, e in parte da fiscali gravami sulle merci, sui vagoni, e anche sui passeggieri. Una nuova riunione — che forse potrà addivenire a concreti accordi — è annunciata a palazzo Tursi.

Intanto noi, per evidenti ragioni di diritto, crediamo che il progetto Ingianni sia il più degno di considerazione e di appoggio.

Della illuminata solerzia del Governo non possiamo dubitare. Ed è certamente più importante una garanzia statale di quella comunale.

Certo che, oltre alla sistemazione tecnica, sarà necessaria anche una buona sistemazione morale.

E' invocata l'epurazione del nostro porto.

E riuscirà utilissima la proposta fascista della «Assicurazione su le merci».

La mano d'opera all'estero

L'Ufficio Consorziale di Collocamento comunica essere ricercati per lavori in Francia: fabbri, saldatori autogeni, falegnami, aggiustatori meccanici, verniciatori e ribattitori. Potranno essere arruolati per il Congo gli inscritti — e che conoscano la lingua francese — delle seguenti arti: sopraintendenti a lavori idraulici, capi terrazzieri e capi muratori.

Pattuglioni benefici

La nostra Questura attivamente procede. La squadra mobile ed i carabinieri, con bella emulazione, che è sperabile continui, procedono a retate di pericolosi pregiudicati e di scandalose donnine allegre.

Sarebbero opportuni dei sopraluoghi in certe case che, senza la necessaria licenza, affittano a persone equivoche. Il caso riguarda specialmente i sestieri della Maddalena e del Molo.

I ferrovieri fascisti

Stamane, nel Giardino d'Italia, s'inaugurò solennemente il gagliardetto dei ferrovieri fascisti della Sezione genovese. Parlò egregiamente il fiduciario provinciale signor Giovanni Pala.

Alle 12 e mezza ebbe luogo un banchetto al Ristorante del Lido d'Albaro. Il servizio fu ottimo, per merito dei signori Aspesi e Dati.

Teatro Giardino d'Italia

Quando un Petrolini si presenta in scena è naturale che il pubblico si attenda di farsi del buon sangue, anche malgrado il soffocante solleone che affligge in modo strano, perchè eccessivo. Petrolini ci fa scordare tutto, anche il caldo che neppur di sera si attenua. Qualunque sia la produzione in cui egli si presenta — sia detto con sopportazione degli autori — trionfa di per se stesso.

La sua schietta vena umoristica afferra ed esilera anche i misantropi.

Crediamo che egli potrebbe essere un portentoso medico curante le malattie nervose.

Gli attori che lo coadiuvano sono degni di lui.

Soltanto — per un appunto amicale — vorremmo che gli spettacoli cominciassero non dopo le ore 21, per poter finire, come di consuetudine generale, verso le 24 al più tardi.

Politeama Genovese

Buoni successi ebbero le commedie: *Sorprese del divorzio* e *La trilogia di Dorina*.

Teatro Eden

L'amico Fiorita trova le riviste come i funghi? Eccone un'altra nuova: *Era lei, sì, sì*... Ed era anche molto carina. E fu applaudita assai.

Sala Sivori

Spettacoli variati, assai divertenti e morali del bravo comico Turis, ch'ebbe molti applausi. Interessantissimo il cinedramma: *I Pescatori di Perle*.

"Il Varco,,

è il titolo di un nuovo settimanale politico e letterario.

Il Varco è diretto dai pubblicisti Raoul Turola e Sandro Cassone ed amministrato dall'ottimo rag. Calza, e porta eminenti scritti di quotati autori.

Fra i redattori di questo simpatico giornale abbiamo il prof. Marino Merello, colonnello De Marchi, Renato Crippa, il poeta dialettale romanesco Rodolfo Ferrari, Diego Belami, O. A. Dessa, Aldo Lusini, ecc., ecc.

Il n. 8 testè uscito, in doppio, reca fra l'altro, importanti lavori dell'onor. De Vecchi, di F. M. Martini, ed una visione impressionistico - parolibera di F. T. Marinetti.

Il Varco ha aderito al movimento dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione pro fondazione Istituto Tecnico di Chiavari, in memoria dei Morti per la Patria:

Guerra Angelo da Chiavari, L. 25.

L'ufficio di Presidenza ringrazia sentitamente il gentile oblatore e così pure la Giunta Comunale di Cogorno, che in sua seduta del 27 luglio u. s., deliberava di far concorrere il Comune all'attuazione di un'opera tanto benefica mediante la corresponsione di un annuo contributo fisso, deferendo al Consiglio Comunale di stabilirne la misura in una prossima seduta.

***

Per la suddetta Fondazione, riceviamo la seguente lettera e ad esempio di tutti i buoni la pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Avv. Not. G. M. Copello
Presidente della Soc. Economica
di Chiavari

« Ci pregiamo comunicare alla S. V. che, plaudendo alla progettata fondazione in Chiavari di un R. Istituto Tecnico abbiamo deciso di concorrere con un nostro contributo a quest'opera, con l'intendimento insieme di onorare la memoria del nostro adorato fratello Eugenio, cui fu dilettissima in vita la sua città natia e che avrebbe sicuramente dato tutto il suo fervido appoggio alla nobile iniziativa di cotesta benemerita Società da V. S. così degnamente presieduta.

« A questo duplice intento abbiamo oggi versato e pagato alla Tesoreria della Società Economica il capitale nominale di Lit. Quarantamila, in cartelle del Consolidato It. 5 o|o per costituire una rendita perpetua di Lit. 2000 annue da devolversi fino alla concorrenza di Lit. 1500 all'istituzione di una borsa di studio intitolata a *Eugenio Ravenna fu Antonio* e le residue Lit. 500 a favore del detto Istituto.

« Questa borsa di studio, il cui funzionamento sarà regolato da particolari disposizioni, che avremo l'onore di concretare d'accordo con la S. V. è istituita a favore di un giovane, di cittadinanza italiana, nato nel Comune di Chiavari e che intenda iscriversi regolarmente a questo Istituto Tecnico, il annuale assegno sarà rinnovabile di anno in anno in modo da essere duraturo per l'intero corso di studi presso l'Istituto medesimo. Quando non si presentasse alcun giovane, nato nel Comune e avente i requisiti prescritti, l'assegno sarà accordato a un giovane nato nel Circondario di Chiavari.

« Voglia accogliere, Signor Presidente, questo nostro contributo e provvedere perchè detto capitale resti inalienabile e vincolato ai precisi scopi sopra accennati, e gradisca in pari tempo i voti che noi formuliamo di tutto cuore per la sollecita fondazione e l'avvenire radioso della nuova Scuola a vantaggio della nostra beneamata Città.

« Con ossequio devoto:

f.te *Egle Ravenna fu Antonio*
Aurelia Ravenna fu Antonio

Chiavari, 14 Agosto 1922.

La Società Economica di Chiavari in segno di riconoscenza per la cospicua elargizione fatta dalle benemerite sorelle *Ravenna Aurelia* ed *Egle* deliberava di murare una lapide nell'Istituto, che ricordi la munificenza delle stesse ed onori il nome del compianto loro fratello *Eugenio Ravenna* al nome del quale sarà intitolata la borsa di studio fondata e stabiliva di consegnare a tutti gli studenti che avranno conseguito la licenza dell'Istituto usufruendo della Fondazione un Diploma speciale affinchè il nome venerato dei benefattori sia ricordato per sempre.

Al Teatro della Pro Chiavari

Sabato e Domenica debuttò alla Pro Chiavari la Compagnia dialettale di R. Tonizzi. E' una buona Compagnia composta di ottimi elementi bene affiatati. Si produsse con: *In mezzo a e scagge e u batezze* che eseguì bene tanto da essere apprezzata dal pubblico intervenuto alla recita.

Questioni locali

Dobbiamo ritornare alla carica nella fiducia che insistendo qualche cosa si debba ottenere. Le condizioni del mercato cittadino non sono attualmente delle più soddisfacenti, tanto che ogni mattina il povero consumatore deve trovarsi al contatto di una specie di strozzinaggio che è giuocoforza subire. I prezzi della verdura, della frutta e del pesce sono davvero eccessivi e non c'è verso che vogliano diminuire. Non si capisce la ragione di questa esosità, tanto più che il mercato è alimentato da generi nostrani. L'Amministrazione Comunale dovrebbe intervenire applicando con rigore i calmieri come del resto si fa nelle città vicine. Poichè se è una cosa buona provvedere all'abbellimento cittadino è cosa molto più necessaria frenare le ingorde speculazioni di coloro che vogliono ingrassare alle spalle dei poveri consumatori.

E per i macellai che continuano a pesare la carne in una cartaccia di barite, il cui peso non è certo quello regolamentare, cosa si dovrebbe dire? A Rapallo onde evitare lo scandalo è intervenuto con opportuna ordinanza il Commissario; qui il Sindaco non potrebbe fare altrettanto? E via, si muova un po' la provvidenziale Amministrazione e pensi seriamente a tutelare gli interessi dei cittadini.

Ai cittadini, mentre hanno avuto una buona impressione degli ordini severissimi venuti da Roma alle autorità tutorie, per la vigilanza e la sorveglianza dei mercati da comunicare alle autorità municipali delle singole città e vigilare sulla loro rigorosa applicazione, sembra che detti ordini siano già stati messi a dormire nei polverosi scaffali della Sottoprefettura come ha fatto l'Ispettore della P. U. per i regolamenti municipali che non gli torna comodo di far eseguire. Ci si dice che per il latte l'unico incaricato della verifica alle barriere o in città sia il comandante delle G. U. e che non vuole che essi adoperino il talismano di controllo, ci sembra che saltuariamente e di sorpresa si potrebbe per turno incaricare le guardie di questa verifica vedendo che il comandante ha troppo da fare in ufficio e non può occuparsi che tutto proceda regolarmente.

da Busalla

Allo Stabilimento "Jolanda,,

(*M. M.*). — Si è inaugurato, con splendido esito, allo stabilimento dell'amico Sarale, l'attesa riunione dei villeggianti con eleganti e genialissime feste da ballo.

Tutte le più gentili signore e signorine di Busalla vi convengono.

E' trionfo di grazia e di bellezza.

I cavalieri gareggiano con le dame, e.... « la danza inebbria ».

Veramente erano qui desiderate simili riunioni. Ed è quindi degno di ampia lode il solerte proprietario dello stabilimento Jolanda che le ha sapute organizzare tanto bene.

Ne' riparleremo.

Un reclamo

Ed ora, per passare ad un più prosaico argomento, un reclamo... alla autorità cui spetta.

Lo stradone da Busalla a Casella è talmente coperto di polvere da rendere quasi impossibile il transito.

La polvere non solo investe e lorda, ma soffoca.

Sarebbe troppo domandare — poichè l'acqua non manca — qualche inaffiatura?

Ci pare che la onesta domanda dovrebbe venir senz'altro e prontamente appagata.

Il miglior Vermouth!
Il miglior Fernet!
Società Anonima
E. Martinazzi & C.
TORINO

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - bollè.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sale da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Un suggerimento famigliare
Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante.
Ovunque: L. 4,95, più tassa di bollo. Per posta agg. 0,50. Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,,. Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA — E. Azzali e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

11 Agosto 1923

La magnifica riuscita del V Corso Floreale Notturno

La quinta edizione del Corso Floreale Notturno che per merito della benemerita Pubblica Assistenza Croce Bianca della nostra città, ha avuto luogo domenica sera scorsa in un tripudio di luci e fiori non ha certo deluso l'aspettativa ansiosa dei cittadini ed ospiti che hanno trascorsa una magnifica ed incantevole serata.

La festa notturna è stata realmente bella colle sue mille e mille variopinte luci colorate, coi fiori sparsi e gettati a profusione, colla allegra ed imponente cornice di pubblico e le gaie note della musica.

In tutto il suo complesso festa mirabilmente riuscita ed alla quale il pubblico ha corrisposto in modo veramente grandioso cosicchè gli sforzi degli organizzatori sono stati giustamente elogiati e premiati.

Ricca è stata la illuminazione, sparsa per la piazza Tre Novembre, per il Viale delle Palme e quelli dei pubblici giardini, apprestata dalla Ditta Fratelli Cattoni. Di mirabile e delicato effetto poi quella dell'Albergo Savoia dei Sigg. Papadato e Bonetto, quelle altre del Mignon del Sig. Cav. Amante, del Moderne prop. Sig. Cassini, dello Splendide prop. Bottinelli e del Bel Soggiorno prop. Gambero apprestate queste dalla Ditta Emilio Campodonico pure della nostra città.

L'inizio del Corso ebbe luogo alle ore 21 ma solo verso le 22 raggiunge la completa gaia tonalità della battaglia floreale continuata animatissima ed ininterrotta col getto anche di costosi oggetti, dolci, cioccolatini, confetti parasoli, ventagli, ecc. Di particolare rilievo anzi il ricchissimo ed incessante getto del magnifico automobile del Comm. Cesare Croce di Genova, che ebbe poi ad ottenere il primo e meritato premio per addobbo e getto.

Dal pubblico delle tribune, disposte elegantemente lungo il Viale delle Palme, da quello assiepato per la piazza Tre Novembre ed ancora per il viale suddetto, la battaglia pure fu ingaggiata, mantenuta e corrisposta con pari tenacia e cortesia. Era un intrecciarsi, nell'aria, di fiori che aggrovigliati ricadevano senza..... colpo ferire sui protagonisti e sulle predestinate vittime della riuscitissima serata.

Battaglia di fiori dunque ma anche (ahi, malizia!) perchè nasconderlo? di traettorie di sguardi, di sorrisi, di baci vaganti l'aria per raggiungere un premeditato bersaglio, di intenzionate lotte a colpi di fiori e coriandoli attorno a qualche figurina leggiadra e deliziosa.

Per tutta la durata della serale festa la tenzone floreale è stata, ripetiamo animatissima ed elegantemente combattuta con tutti i mezzi che l'abilità dei lottanti e dei fioristi, che fecero buoni affari, aveva apprestati nel recinto del Corso.

Il quinto Corso Floreale Notturno ebbe fine dopo le 23. Nella affrettata nostra fatica qualche nome, cogli inevitabili errori e storpiamenti, abbiamo raccolto. Non tutti però che la nostra fatica, molto ardua, non potè ottenere di più, nemmeno da quelli che erano riluttanti a declinarci le gentilmente richieste generalità. Scusa quindi preventiva per coloro che si vedranno, volontariamente o no, ommessi e... storpiati.

Ed ecco il monco elenco:

Gondola veneziana (auto) in garofani e lampioncini alla veneziana dei prop. degli Alberghi Savoia ed Europa ed occupata dalle rispettive signore — Vettura avv. Fontana Arnaldi di Roma — Vettura Sig.ra Beverelli di Milano — Vettura sigg. Don Mario Righi di Tola e Nellini Costi-Tola colla Sig.na Maria Peverelli e Donna Tina Luciana Peverelli — Auto dei Conti Bonzi di Milano — Auto dell'avv. Mario A. Bove e Signora adornato con fiori, remi e reti da pesce, lampadine, di bellissimo effetto e che ebbe copioso il getto — Gondola (auto) degli Alberghi Bristol ed Elisabetta in fiori e lampioncini alla veneziana — Auto sigg. Macchiavello — Farfalla (auto) della Associazione Pro Movimento Forestieri Pro Tigullio (fuori concorso) con nell'interno uno sciame di vispe farfalline — Vettura sig.ra Nob. Barni e Gigi Barni — Vettura coi sigg.ri Solari Felugo, Asseretto e Molfino — Auto dell'Albergo Bellavista dei sig. Pontello, in garofani rosa e lampadine elettriche — Auto sigg. A. Migoni Renzo di Cremona — Auto sig. Lanzavecchia — Auto sigg. Besozzi di Milano — Auto sig. Veneziani — Auto ing. Parini di Perugia — Auto degli Alberghi Regina e Italia rappresentante quattro belle lucciole vaganti per... il corso — Auto sig. Garbagnati di Milano — Auto della Associazione Commercianti ed Esercenti (fuori concorso) raffigurante una corbeille con lampadine elettriche — Auto sig. Riccobaldi di Camogli colla Milizia Fascista (Comando) — Auto del Marchese Imperiali e conte Nannini, notato per il ricco getto — Vettura in fiori e lampioncini alla veneziana della Galleria Arte Umbra di San Michele di Pagana — Vettura sig.ra Lina Ferrando — Vettura sigg. Aprati e Conti — Vettura Sig.ri Mottironi — Vettura Sigg. Dott. Raffo e Cav. Frugone — Asinello e carro infiorati dei sigg. Schiaffino illuminato con lampioncini alla veneziana — Vettura coi sigg. Cap. Girino e Reda, — Magnifica corbeille in garofani rosa e lampadine elettriche del Comm. Cesare Croce — Vettura sigg. Morani e Spinola — Vettura Console Inglese — Vettura sig. Giorgi Fortunato di Santa Margherita Ligure, ed altre auto e vetture innumerevoli ancora.

Sul palco della Giuria il Sotto Prefetto di Chiavari Comm. Sechi colla gentile sua signora, il Regio Commissario della nostra Città Grand'Uff. Muffone, il Colonnello Nob. Maggesi, il Pretore Cav. Avv. Chiarini — che pure ospitarono per parecchio tempo nel loro.... sacro recinto i fascisti Console Generale Ricci Comandante il 28 Gruppo Legione di Carrara, il Console Chiappe Umberto Comandante della 93 Legione, il Seniore Aiutante di Campo Dell'Amico Ugo, tutti di Carrara, ospiti per la serata del fascista, concittadino ed amico Giovanni Merello che gli volle seco mentre essi ritornavano da Genova dove avevano presenziato alla commemorazione, nel primo anniversario della morte, del loro fascista Primo Martini ucciso dal piombo rosso nelle fatidiche giornate dello scorso agosto — si divisero la fatica dell'assegnazione dei premi che furono ottimamente distribuiti.

Ecco l'ordine di premiazione:

1.o premio dono del Municipio, 12 ricche coppe per champagne, in astuccio, all'automobile del Comm. Cesare Croce trasformata in una ricca infioratissima ed illuminata a profusione corbeille (fiorista Mosca, elettricista Campodonico) occupata dalla gentile sua signora e dal figlio e che ebbe pure la supremazia per il getto ricco e costoso — 2.o premio, quadro, dono del Sig. Romagnoli Rag. Ernesto, Presidente della Pro Tigullio all'Automobile dei Sigg. Papadato e Bonetto proprietari degli Alberghi Savoia e Europa, trasformata in una deliziosa gondola veneziana con lampioncini elettrici idem (fiorista Donzelli, elettricista Campodonico) occupata dalle rispettive Signore dei due egregi amici — 3.o premio, pendola, dono del Club di Lettura e Ricreazione all'automobile infiorato (fiorista Mosca) degli Alberghi Italia e Regina prop.ri Sig.ri Costa e Fuchs occupata da quattro indovinatissime «lucciole» — 4.o premio, servizio per fumatori in legno in stile antico dono della Associazione «Pro Tigullio» all'automobile dell'avv. A. Mario Bove di Milano rappresentante l'allegoria della pesca ed adorno con lampadine multicolori e fiori (fiorista Donzelli) occupato dall'avv. Bove e signora — 5.o premio, anfora, dono della Ditta Rag. Ernesto Romagnoli e Figli alla vettura in fiori e luci della Galleria Arte Umbra di San Michele di Pagana — 6.o premio, vaso di stile etrusco dono della Galleria Arte Umbra di San Michele di Pagana all'auto degli Alberghi Bristol ed Elisabetta, prop. sigg. Gnecco e Puppo, raffigurante una gondola alla veneziana con lampioncini — 7.o premio, anforetta, dono dei fratelli Cuba del caffè Lido, all'automobile dell'Hotel Bellevue e des Anglais, prop. sig. Pontello, in garofani e lampadine — 8.o premio, due bottiglie champagne, dono dei Fratelli Vaccaro del Caffè Roma all'asinello e carro infiorati ed illuminati con lampioncini, del Sig. Schiaffino — 9.o premio, due bottiglie champagne, dono dei Fratelli Vaccaro del Caffè Roma ad un auto-scapigliato ed esuberante di giovinezza.

Avvenuta la consegna dei premi fra gli applausi dei numerosi che attorniavano il palco della Giuria, la musica suonava l'ultima marcia mentre il pubblico sfollava lentamente commentando il felice risultato della bella ed animata serata.

Prestarono lodevole servizio nel recinto oltre i militi della benemerità società organizzatrice, l'Avanguardia Fascista, il Corpo delle Guardie Municipali ed i Reali Caraninieri. Prestarono servizio di musica alquanti elementi della in ricostituzione Banda Municipale. Come detto fecero gli impianti elettrici le Ditte Cattoni e Campodonico e fioristi che adornarono i carri furono Donzelli e Mosca.

La festa notturna ha incontrata la incondizionata ed entusiastica adesione degli ospiti; per molti dei quali si presentava nuova, che hanno magnificata la perfetta organizzazione e riuscita della floreale iniziativa segnante per la quinta volta il completo trionfo ed elogio per la Pubblica Assistenza Croce Bianca, che occuperà il risultato finanziario ottenuto per raggiungere la somma occorrente per l'acquisto della desiderata autoambulanza.

PER L'AVVENIRE DI RAPALLO

Esempi da imitare

La *Gazzetta del Ticino* dalla quale stralciamo il brano che segue, molto opportunamente continua nella sua opera per svegliare i dormienti (che colà sembrano però abbastanza svegli). *Il Mare* che già da tempo batte la stessa strada spera di poter giungere al medesimo risultato, per ciò accoglie ben volentieri nelle sue colonne tutto ciò che può servire allo scopo. Dice il giornale surriferito:

L'industria dei Forestieri

« Certamente quest'anno il numero dei forestieri che sono scesi nella nostra città sarà superiore a quello del passato anno e per conseguenza superiore agli anni d'ante guerra.

Buonissima è stata la stagione autunnale e sorprendente l'attuale stagione che di solito lasciava deserti i nostri alberghi.

Oggi, in quasi tutti gli alberghi del Paradiso ferve il movimento dei forestieri. Numerose e variate comitive di olandesi e nord-americani, comitive che prima erano solo di passaggio ma che adesso si fermano qualche giorno e che fanno di Lugano un pied-à-terre per delle escursioni ai laghi lombardi ed a Milano affollano i nostri Hotels.

Ieri mentre la città era deserta di luganesi, in gran parte in campagna, il *quai* pullulava di forestieri che godevano il bel panorama del Lago e dei monti.

Questa frequenza di forestieri durante l'estate — cosa insolita per Lugano — è dovuta in parte alla propaganda che fa la Pro-Lugano, ed in parte all'iniziativa privata dei proprietari d'albergo, molti dei quali si sono recati direttamente a Londra, in Olanda, e due fino a New-York per trattare con le agenzie di viaggio, offrendo dei prezzi speciali per le comitive.

Oggi effettivamente i nostri alberghi fanno dei prezzi di pensione inferiori a quelli di qualsiasi altra nazione nonostante la differenza del cambio ».

La *Pro Tigullio* va già da qualche mese svolgendo il suo programma ed a dir il vero col maggior consenso della cittadinanza e degli Albergatori; occorre però che i lavori possano proseguire col più accellerato moto onde non passi il tempo senza aver provveduto per il prossimo inverno e poter vincere la gara, in confronto agli altri.

Sappiamo che l'Ufficio Informazioni testè aperto in Corso Italia 2, và intensificando il lavoro di organizzazione. Auguriamoci che tutti indistintamente lo coadiuvino per semplificare il lavoro.

La grande serata di musica classica AL CASINO

Ebbe luogo lunedì scorso nel Salone dei Concerti del Casinò, presente sceltissimo pubblico l'annunciata serata di musica del settecento, interpreti i notissimi artisti soprano Eliana Rossi; baritono Carlo Cavalfini; Tenore Giuseppe Barsotti; piano, Signorina Elvira Dodsworth; mimica, Rossi Cav. prof. Egidio.

Il programma applauditissimo, comprendeva musica di Mozart, Pergolesi, Cimarosa e Bellini ed inoltre la esecuzione integrale in costume della *Serva Padrona*, opera buffa in due atti di G. B. Pergolesi. La esecuzione ne fu ammirabile, quale solo poteva ottenersi da un così raro complesso artistico, e perfetto movimento orchestrale diretto con slancio animatore dall'ottimo maestro Carlo Viscardini.

Il più gran Ballo della Stagione

Per venerdì prossimo 17 c. m. è stato fissato quello che sarà il più gran ballo della presente stagione estiva.

Organizzatore ne è il C. S. Ruentes in accordo col Comitato Pro Monumento Caduti di S. Michele di Pagana che pure avrà una percentuale sull'incasso.

Il ballo si svolgerà, come annunciato, nei suntuosi saloni superiori del Grand Hotel New Casino, gentilmente concessi dall'egregio Direttore sig. cav. uff. Augusto Della Casa.

Il più gran ballo della stagione già ufficialmente annunciato ha raccolta la spontanea adesione dei cittadini ed ospiti più raguardevoli i quali entusiasticamente hanno promessa la loro partecipazione alla grandiosa serata mondana.

Si dice anche, a stimolo per le signore e signorine, che una Grande Ditta italiana di Mode farà, la sera del ballo, ammirare le sue splendide *toilettes* e cappelli per mezzo di *manequins* viventi che presenzieranno alla festa.

La grandiosa innovazione avrà qualche seguito per l'intervento di altre ditte di reclame ecc. che sembra daranno la loro adesione alla serata del Circolo a scacchi.

Il sito dove si svolgerà la serata danzante è il più grandioso della nostra città, il nome poi del Grand Hotel New Casino assicura già da per sè stesso un ambiente *chic* ed elegantissimo.

E' di rigore l'abito di società ciò che contribuisce principalmente a mantenere il più gran ballo della stagione in una assoluta distinzione.

Per la sera del primo prossimo venerdì dunque fervono i preparativi. Da una parte gli «scacchisti» ansiosi di quello che dovrà essere il risultato finanziario per vedere di poter sopperire in parte i gravi oneri sostenuti per la propaganda dello sport, dall'altra tutto il mondo elegante e specie femminile ansioso di prodursi nei balli più in voga e di fare sfoggio delle mirabili lussuose e costose *toilettes* estive.

L'orchestra per la serata è pure assicurata con nomi di cartello.

Tutto è pronto. Arrivederci quindi a venerdì.... col *notes* alla mano per conoscere tutti coloro che alla festa avranno partecipato e per riportarli sulle nostre colonne..

***

Brillantissima è riuscita la serata danzante promossa martedì scorso dai signori Papadato e Bonetto nei saloni del loro Hotel Savoia.

Molti gli intervenuti e animatissime le danze.

***

Egualmente perfettamente e completamente riuscito il gran ballo di mercoledì scorso avvenuto all'Hotel Moderno ed organizzato dal proprietario dell'Albergo stesso sig. Cassini, gentile e compito come sempre.

Anche qui grande affluenza ed animazione fino a tarda notte.

Ricca e geniale l'illuminazione alla veneziana, interna ed esterna, eseguita dalla Ditta Campodonico.

***

Questa sera altro gran ballo nel grandioso Salone dell'Hotel Europa. Ne riparleremo al prossimo numero.

Il R. Commissario in visita

Fù nella mattinata di Giovedì u. s. che il R. Commissario Gr. Uff. Muffone in compagnia dell'Egregio Colonnello Cav. Uff. Maggesi volle adempiere la promessa fatta di una visita ufficiale al nostro Civico Ospedale.

Erano a riceverlo la Commissione Amministrativa con a capo l'Illustre Senatore Zunino, ed il Corpo Sanitario col Direttore Dott. cav. Queirolo.

La visita fu completa e soddisfacente per i due Autorevoli Rappresentanti della nostra Città, ai quali venne fatta ampia esposizione dei progetti da effettuarsi pel completamento del nostro maggiore Istituto di carità, intanto che si intrattenevano con amorevole interessamento al letto dei vari pazienti per udirne le spiegazioni cliniche da parte degli Egregi Sanitari di turno.

Auguriamo, come ne siamo certi, che la visita possa essere assai proficua, specialmente per gli obblighi del Comune verso l'Ospedale.

Proventi della tassa di soggiorno

pel mese di Luglio 1923

Negli alberghi L. 8915 — Nelle camere e appartamenti mobiliati L. 15,555 — Totale L. 24,470.

Proventi tassa di soggiorno nel luglio 1922 L. 23,205 — Differenza in più per il mese di luglio 1923 L. 1265.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

1° Elenco della sottoscrizione cittadina pel nuovo corpo bandistico sociale

Cav. Guindani, Imperial Palace, Lire 100 — Signora Ciana, Hotel Continental, L. 50 — Sig. Pontello, Hotel S. Margherita, L. 50 — Signor Lanzi, Hotel Minerva, L. 50 — Signor Gnecco, Bristol, L. 100 — Signor Costa, Hotel Italia, L. 50 — Signor Casini, Hotel Moderne, L. 50 — Signor Gambero, Hotel Bel Soggiorno, L. 200 — Signor Fuchs, Hotel Regina, L. 200 — Signor Amante, Hotel Mignon, Lire 50 — Signor Bottinelli, Hotel Splendid, L. 50 — Signor Sampietro, Hotel Verdi, L. 200 — Signor Papadato, Hotel Savoia, L. 100 — Signor Bonetto, Hotel Europa, L. 50 — Signor Prato, Rosa Bianca, L. 100 — Signor Oneto, Hotel Marsala, L. 150 — Signor Castellini, Miramare, L. 50 — Signor Campantico, Nettuno, L. 30 — Signor Polacco, Albergo Rapallo, L. 20 — Signor Canessa Giacomo, macelleria, L. 50 — Sigg. Fratelli Meschini, L. 75 — Signor Pastorino, L. 50 — Signor Capurro Giacomo, L. 50 — Signor Beolchi E., L. 50 — Signor Barbagelata Giuseppe, L. 50 — Signor Calabria rag. E., L. 25 — Signor Gerosa Teodoro, L. 50 — Signor Macchiavello Rocco, L. 50 — Signor Cuneo Giovanni, L. 25 — Signor Mignani Carlo, L. 25 — Signor Moretti Giacomo, L. 25 — Signor Mussi Giuseppe, L. 50 — Caffè Milano, L. 10 — Ing. Baer, L. 50.

Totale 1.o Elenco: L. 2285.

La Commissione provvisoria per la Musica Sociale Rapallese ancora una volta rivolge caldo invito alla cittadinanza tutta affinchè, come sempre corrisponda con l'usato slancio e signorilità, al compimento di un'opera altamente apprezzabile e decorosa per la nostra città quale è e deve essere il novello corpo musicale.

Dal canto proprio è lieta di poter annunciare che ormai la dotazione degli istrumenti musicali è al completo e che la massa dei musicanti corrisponde con costanza e sacrificio all'aspettativa. Le prove infatti si susseguono numerose, sempre frequentate con assiduità e diligenza sotto l'assidua e paziente direzione del bravo Maestro cav. Pier Giorgi il quale, entusiasta della nostra bella città, si è ripromesso il compito non lieve di dotarla di un nuovo disciplinato corpo musicale degno in tutto e per tutto del suo celebrato nome.

Siamo certi che con l'indiscussa abilità, la cura tenace e paziente che formano il vanto e la lode migliore alla sua opera assidua e silenziosa, egli potrà raggiungere pienamente lo scopo, meritando il plauso e la benemerenza della nostra Rapallo.

Per la Commiss. Provv.
Arvigo, Presidente.

A nostra volta incitiamo i cittadini tutti a non essere sordi all'appello ad essi lanciato dalla Commissione Provvisoria alfine la banda cittadina possa al più presto risorgere a novella, rigogliosa e disciplinata vita.

Il disfacimento del corpo bandistico è stato molto sentito nella nostra città. E' ora dovere dei cittadini cooperare, inviando sollecitamente le loro offerte, alla iniziativa che certo riuscirà a riportarlo ai vecchi grandi ed ai nuovi maggiori allori.

Per una Lapide ai Caduti di S. Michele di Pagana

5.a Lista di offerte ritirate dall'apposito Comitato:

Somma precedente L. 2322,40.

Angelo Figari, L. 200 — Marchesa Doria, L. 50 — Colotto Luigi, L. 50 — N. N., L. 20 — Sac. Orazio Ratto, L. 40 — Queirolo, L. 5 — Mortola Agostino, L. 25 — Imperial Palace Hotel, L. 50 — F.lli Basso, L. 40 — Sig. Carlotta Viola vedova Bertollo, L. 500 — Raccolte la sera del 5-8-23 durante il Corso Floreale Notturno, Lire 612,60.

Totale L. 3915.—

IGIENE

Se scottante è il problema dell'igiene cittadina non meno interessante è raccomandare una buona pulitura e disinfezione dei condotti stradali. Sappiamo che in questo senso sono già provveduto e si provvede diligentemente e perciò facciamo punto.

Ma segnalatamente dobbiamo oggi, come ne scrivemmo pel passato, alludere a quel condotto che esiste dietro la casa Barra in corso Regina Elena dove le acque e lo spurgo dei pozzi neri imputridiscono a danno e nausea di coloro che si trovano obbligati ad abitare in quei paraggi.

Questo condotto, scoperto, è anche centrale dato che arriva fino in corso Umberto e quindi più sollecito e radicale urge il rimedio. Tanto più che per il condotto in parola è nato un casetto curioso.

Ai tempi della *benemerita* passata Amministrazione il condotto era, si capisce, proprietà di molti. Oggi invece non è più proprietà di nessuno. Perchè? Semplicemente perchè il proprietario od i proprietari dovrebbero a loro spese pensare a coprire il tombino e quindi lo.... squagliamento generale Vi è però dell'altro. Coloro che hanno costruito in quel tratto la loro casa sono usciti dai limiti dei loro confini ed hanno occupato terreno municipale. Quindi essi oggi si troverebbero nella condizione di dover tirare un pochino.... indietro le loro costruzioni. Ma dato che ciò è difficile, perchè non siamo nella strabiliante America che fa passeggiare per le vie le case delle sue metropoli, ci sembra che dovrebbero allora dimostrarsi non riluttanti ma molto molto ben disposti a fare essi quei lavori necessari per coprire il tombino alfine non incorrere in penalità più gravi quali per legge potrebbero loro essere addossate.

Su questa pratica richiamiamo l'attenzione dell'egregio signor Regio Commissario e più ancora quella del Colonnello Maggesi e del Sanitario del Comune i quali direttamente interessati per competenza nella igiene cittadina dovrebbero trovare una rapida e radicale, anche al riguardo degli acnati proprietari, sistemazione del condotto in parola e di altri in altre località se ve ne sono.

Nuovo emporio

Per dimenticanza non abbiamo ancora fermata l'attenzione dei cittadini sul nuovo grandioso Emporio che i concittadini Zunino, Oneto e Martinazzi hanno aperto da vario tempo in corso Italia.

Vi si vende calzature, biancheria, telerie, seterie ed altra merce del genere a prezzi di assoluta convenienza e tali da invogliare all'acquisto chi si reca nel nuovo negozio che adorna maggiormente la bella strada che porta alla stazione.

L'additarlo solamente oggi non sminuisce per nulla il nostro elogio che sinceramente facciamo agli amici americani che hanno voluto anche nella nostra città impiantare il loro bravo ed elegante *almacen* per continuare la loro proficua attività a comodità dei rapallesi che già dimostrano di apprezzare lo sforzo dei soci proprietari recandosi volonterosamente a fare acquisti presso il nuovo Emporio.

Ai sigg. Zunino, Oneto e Martinazzi i nostri auguri di prosperosi affari.

Club di Lettura e Ricreazione

Nell'ultima assemblea generale dei soci del vecchio e fiorente Circolo di Lettura e Ricreazione, con numeroso concorso di votanti, vennero eletti a sostituire gli scadenti, per statuto, membri del Consiglio Direttivo, i signori:

Dott. Cav. G. Gerolamo Queirolo, *Presidente* — Merello Giovanni, *Cassiere* — Fedele Gaudenzio, *Segretario* — Ing. Prof. Cuneo Nicolò, Capurro Cap. Giacomo, Dott. Solari Vittorio, Federici Cesare, *Consiglieri*.

Ai neo eletti i nostri rallegramenti.

www.internetculturale.it

Grave disgrazia

Nel caricare e preparare una mina un giovane operaio ed un altro suo compagno hanno corso il rischio di perdere la vita e riportato, il primo, certo Giacomo Parodi di circa 23 anni, un gravissima ferita alla mano sinistra che forse gli costerà la perdita di questo arto e l'altro certo Bobbio Adolfo, delle leggere ferite agli occhi.

Il fatto si è svolto così. Nella cava di pietre di proprietà dell'Impresario Piaggio nel Fossato di Monti il mattino di giovedì, i minatori addetti a questo lavoro si apprestavano a preparare una mina.

Come sia andato il fatto non abbiamo potuto accertare. Si è che mentre i due citati operai procedevano al lavoro di carico la mina esplodeva. Il Parodi che era il più vicino aveva il corpo e la mano sinistra colpiti dalle pietre lanciate via con forza, mentre il Bobbio, più fortunato, rimaneva leggermente ferito agli occhi. Un altro operaio poco distante rimaneva fortunatamente illeso.

Il Parodi venne trasportato d'urgenza all'ospedale dove ricevette pronte cure. Il Bobbio è a casa.

Affari magri

Ladruncolo sfortunato può chiamarsi quello, che forzata un imposta di villa Diana volle fare un' ispezione al Gabinetto Dentistico del Dott. Carniglia.

Un'amara delusione qui vi aspettava il male accorto malandrino: non denti o dentiere in oro od altro metallo prezi—ma roba intrasportabile ed inservibile per lui.

Tanto per lasciare una traccia del proprio passaggio si appropriò di piccoli strumenti dentistici dai quali avrà forse potuto ricavare un utile di qualche diecina di lire.

Passò poi al Gabinetto Radiologico del Dott. Bancalari e fu buona ventura per lui, che non fosse ancora in funzione che altrimenti, malpratico di macchine ad alta tensione avrebbe potuto ricevere un castigo anche superiore alla colpa e restare fulminato.

Un delfino

del peso di circa 200 kg. è stato pescato nelle nostre acque mercoledì scorso.

Molti i curiosi accorsi ad ammirarlo e che versarono una spontanea offerta a beneficio della Croce Bianca.

La solennità

del Santo titolare svoltasi ieri ha richiamato nel ridente San Lorenzo della Costa discreta affluenza di visitatori.

Per la carne conservata

L'ordinanza 1.o Gennaio corr. anno che disciplina la importazione nel regno degli animali e dei loro prodotti e avanzi, fa obbligo agli articoli 3 e 10 che i recipienti contenenti carni e pesci in conserva portino chiara e indelebile la indicazione del contenuto ed il nome della ditta produttrice.

Con questa disposizione si è voluto raggiungere lo scopo di poter rilevare tali elementi in ogni occasione in cui possa ritenersi utile, condizione questa non sempre realizzabile con l'applicazione che spesso ora si riscontra di etichette in carta che possono facilmente sostituirsi, staccarsi e deteriorarsi.

In relazione con quanto precede, facilmente s'intende che possono ritenersi idonee tutte le dicitture che siano impresse sul recipiente oppure che vi siano stampate con vernice a fuoco o con altro fuoco che siano garanzie equipollenti.

Decreto revocato

Il Prefetto veduto il proprio decreto del 24 Luglio 1923 N. 3814 Divisione 1.a col quale si proibiva l'esercizio della pesca con mezzi luminosi nella zona da Punta Mecco alle acque di confine del circondario di Albenga; poichè sono cessati i motivi che determinarono l'emanazione di tale eccezionale provvedimento decreta: Il Decreto Prefettizio sopra citato è revocato e conseguentemente dalla data del presente nella zona suindicata è tolto il divieto imposto alla pesca con mezzi luminosi.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 13 al 19 Agosto 1923

Consigliere di turno *Ghina Giobatta* — Capo squadra di turno *Casaretto Attilio* — Vice capo squadra di turno *Muraglia Alfredo* — Militi di turno *Collegiani Carlo, Casagrande Agostino, Cangiolani Luciano, Canessa Michele, Canessa Giovanni, Canessa Angelo.*

AL REALE

Sabato 11 domenica 12 la film eccezionale *Cagliostro* grandioso lavoro storico rievocante le strabilianti gesta di questo celebre avventuriero.

Lunedì 13 e martedì 14 *Tarzan* grandiosa cinematografia d'avventure sensazionali in 2 serie.

Mostra del Motore a Roma

Sarà inaugurata a fine agosto a Villa Umberto, nelle magnifiche ricostruzioni della Roma Imperiale la *Mostra del Motore* indetta dalla Associazione Movimento Forestieri d'accordo con l'Automobile Club, l'Areo Club ed il Moto Club di Roma.

La Mostra sarà divisa in sei gruppi: Automobilismo, Motociclismo, Motonautica, Aeronautica, Motori industriali, Carburanti e Lubrificanti.

Il Governo ha concesso, per l'occasione, speciali riduzioni ferroviarie per Roma ed il Commissariato d'Aeronautica parteciperà alla Mostra con una serie di motori, con modelli di apparecchi e con accessori.

S. E. l'On. Finzi ha inviato alla Presidenza del Comitato ordinatore della Mostra una nobilissima lettera di plauso e d'incoraggiamento dimostrando tutto il migliore interessamento del Governo a questa iniziativa.

Molti sono i partecipanti alla Mostra specie nel gruppo industriale, dell'Aeronautica e del Motociclismo: hanno anche inviato la loro adesione alcune Case estere per il gruppo automobilismo.

Reclami del pubblico

Una strada

molto mal tenuta, specie proprio nell'abitato, è quella del Fossato di Monti. Così ci prega di fare osservare un amico e noi non abbiamo nessuna difficoltà ad accontentarlo e richiamare l'attenzione di chi spetta sulla strada in parola.

Gli abitanti di S. Anna

desiderano che il carro botte bagni la loro strada, fino al Ponte, tutti i giorni e non una sola volta la settimana. E dato che pure essi pagano le loro brave tasse... eccoli accontentati.

STATO CIVILE

Movimento dal 6 al 12 Agosto 1923

NASCITE

Maschi 0 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Costa Agostino, contadino, con Valle Aurelia, casalinga — Solinas Attilio, ufficiale macchinista, con Bigatti Irma, casalinga — Canepa Giovanni, commerciante, con Figari Angela, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Cordani Giuseppe con Grandi Maria.

MORTI

Trevisan nob. Emma, anni 75, vedova, benestante.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

S. A. R. il Principe Filiberto di Savoia

inaugura il Monumento ai Caduti in Guerra

Chiaro, generoso, vivissimo nella gran luce del sole di Agosto si rivelò domenica scorsa 5 Agosto, tutto il cuore pulsante della nostra città, che può ben a ragione sentirsi soddisfatta per la solenne cerimonia a onore dei prodi suoi figli caduti in guerra.

E la rivelazione si operò in un semplice ma meraviglioso rito di fede, di memoria, e di amore.

Un Comitato formatosi appositamente nulla trascurò affinchè la doverosa patriottica manifestazione assurgesse a degna glorificazione di chi senza titubanze rispose all'appello della Patria che chiamava i suoi figli a raccolta e per essa lasciò la vita, per essa non conobbe tormenti, e sopra ogni altro dovere conobbe quello di difenderla fino all'estremo anelito.

La cerimonia dell'inaugurazione del monumento è avvenuta con un solenne rito di fede cui ha dato maggior rilievo l'intervento di S. A. R. il Principe Filiberto di Savoia Duca di Pistoia il secondo genito del Principe Tomaso di Genova.

Sino dalle prime ore del mattino la città piena di sole, presentava un aspetto insolito; le strade principali, le vie, le finestre piene di bandiere e trofei presentavano un magnifico colpo d'occhio.

La patriottica e solenne cerimonia fu preceduta da una funzione religiosa, nel quiete camposanto nostro, l'ex tenente sacerdote Don Paolo Botto, disse la Messa in suffragio dei suoi compagni caduti e commosse con un elevatissimo e patriottico discorso i numerosi presenti esaltando in modo mirabile l'opera dei prodi soldati che come Cristo salirono il Calvario per la salvezza dell'Umanità.

S. A. R. Filiberto di Savoia Duca di Pistoia giunse da Torino col direttissimo delle 10,40 ricevuto dal Prefetto della Provincia G. C. Darbesio, dal nostro Sindaco Bruno e da altre autorità civili, militari e politiche.

I Sodalizi, e la folla numerosissima schierati sulla Piazza acclamarono e tributarono fragorosi applausi con evviva a *Casa Savoia* all'Augusto Principe, mentre la Banda cittadina suonava la Marcia Reale.

Finite le presentazioni avvenute in una sala della stazione, S. A. R. accompagnato dalle autorità salì in automobile seguito da altre dieci nelle quali prendevano posto le autorità attraversando le vie della nostra Città e sollevando ovunque ondate sincere di entusiasmo tra scroscianti applausi ed acclamazioni incessanti.

Giunto al Palazzo Municipale, autorità e rappresentanze con vessilli convennero nella sala consigliare dove il Sindaco Giuseppe Bruno diede con brevi e sentite parole il benvenuto al Principe primo membro della Famiglia Savoia che abbia varcato la soglia del nostro Municipio, ringraziando a nome della cittadinanza.

Il Duca di Pistoia accompagnato dal Sindaco e dal Prefetto Darbesio uscì sul terrazzo Municipale e fu lungamente applaudito ed acclamato dalla numerosa folla di cittadini che si era addensata sul piazzale del Municipio.

Nel salone di ricevimento del Municipio per l'occasione addobbato riccamente S. A. R. ricevette le varie rappresentanze dei sodalizi intervenuti al ricevimento e verso le madri, le spose e congiunti dei Caduti ebbe parole di conforto, chiedendo notizie del figlio caduto per l'Italia, e baciando devotamente la mano.

Quindi S. A. R. seguito da uno stretto numero di invitati si recò al *Grand Hotel Miramare* del cav. Torriani dove ebbe luogo un sontuoso banchetto.

Nel pomeriggio verso le ore 15 in autoscafo col suo aiutante di campo tenente medaglia d'oro Leo Rossi Passavanti, e da altre autorità effettuò una gita sul golfo.

Alle ore 16 si recò alla sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e poscia nella Società dei Reduci di Guerra, dove erano convenute tutte le Associazioni intervenute alla cerimonia.

Verso le ore 17 dalla sede Municipale partì il lunghissimo corteo che sfilò compostamente per le vie della città aperto da un drappello di R.R. C.C. in alta tenuta. Tra le Associazioni abbiamo notato tutte con bandiera, o gagliardetto: la Società Capitani e Macchinisti di Camogli — Orfane di Guerra di Milano — Società Patriottica di Beneficenza fra Reduci di Marina ed Esercito di Genova — Società Mille Reduci di Genova — Veterani e Reduci di Chiavari — Veterani di Lavagna — Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti (Sezione di Genova) — Comitato Regionale Ligure Veterani e Reduci di Guerra — Sezione del Fascio di Rapallo — Sezione dell'A. N. C. di Fontanabuona, di Rapallo, di Camogli, di Zoagli, di Chiavari, Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Rapallo, di Chiavari — Società Ligure di M. S. Reduci d'Africa e Fascio di Camogli.

Fra le Associazioni cittadine abbiamo notato: Società di M. S. Operai — Società Sportiva Tigullio, Argus — Circolo Sanmargaritese — Lega Navale — Società esercenti — Veterani — Società di M. S. Reduci e Militari in congedo — Fascio — Manipolo M. N. V. — Av. Giov. Fascista — Circolo Fede e Azione — Esploratori Nazionali — Scuole Elementari e R. Scuola Commerciale.

Giunto il corteo in Piazza Vittorio Emanuele S. A. R. il Duca di Pistoia con le autorità e invitati presero posto in un spazioso palco decorato artisticamente da bandiere, stendardi e da stemmi, mentre la Banda e le Bandiere delle Associazioni fecero ala al Monumento.

Alle ore 17,15 veniva tolta la tela che ricopriva il Monumento. Tutte le bandiere, stendardi, gagliardetti, s'inchinarono, le truppe della M.N.V. e i marinai presentarono le armi, mentre la Banda suonò la Marcia Reale e l'inno al Piave. Momento indescrivibile di commozione profonda. Tutti gli occhi si gittarono verso questa magnifica opera dello scultore Canonica dove sono scolpiti i nomi di ben 81 prodi figli di Santa Margherita Ligure che morirono per l'Italia, per tutti noi, per la nostra vita.

Il monumento in bronzo, rappresenta un fante ferito a morte che trascinandosi sino al limite della trincea, solleva in un estremo anelito il petto e guarda ansioso innanzi a sè quasi che ai suoi occhi cui già sfugge l'ultima luce, si schiuda la visione radiosa dell'avvenire della Patria alla quale ha fatto sacrificio della sua giovane vita.

L'avvenire della Patria? Eccolo... eccolo! Dalla linea sull'orizzonte sorge sfolgorante il sole, sole di gloria, e illumina del suo fulgore d'oro l'Adriatico, l'Adriatico libero sulla cui sponda laggiù s'erge finalmente redenta, finalmente italiana con le sue torri, col suo faro, con le navi del suo porto, Trieste.

Tutto quest'ultimo soffio di vita che ancora resta all'eroe morente è nelle sue pupille sbarrate, sulle labbra dischiuse al grido *Italia!* nel petto che, più che l'agonia, la subblime gioia affanna, nel viso che il sogno glorioso vicino già a farsi realtà trasfigura. (Dal numero unico).

S. E. Monsignor Casabona Vescovo di Chiavari benedice il monumento fra il silenzio commosso. Anche S. A. R. scende dal palco dando il braccio alla madre dell'eroico sergente maggiore Favale Amedeo.

Parlò per il primo il dottor cav. Germain del Comitato inneggiando ai morti gloriosi ed alla Casa Savoia; seguè il capitano dott. Pietro Gorgolini decorato ed invalido di guerra, che con smagliante parola vibrante del più puro, e del più alto patriottismo commosse ed entusiasmò al pari tempo la folla che applaudì ripetute volte, e salutò la fine del suo dire con una vera ovazione; mentre l'oratore rivolti gli occhi luccicanti verso i nomi incisi sul marmo dei 81 Sammargheritesi, che caddero folgoranti nella gloria, ne fece l'appello.

Quindi finita la cerimonia S. A. R. il Duca di Pistoia salutato nuovamente da un'entusiastica dimostrazione, alle ore 18 s'imbarcò sul cacciatorpediniere *Fabrizi* alla volta di Genova dove arrivò circa 35 minuti dopo.

Fra le autorità e notabilità presenti alla inaugurazione notammo: il Prefetto di Genova Gr. Cordone Darbesio, S. E. il Vescovo di Chiavari Mon. Casabona, il colonnello cav. Accorsi per la Divisione Militare, il capitano di corvetta cav. Bernotti per la Regia Marina, i senatori Maragliano e Zunino, l'onorevole Broccardi, l'avv. Fabbri presidente della Deputazione Provinciale di Milano, il dottor Ferruccio Lantini membro del Gran Consiglio Fascista, il Gr. Uff. Giannetto Palmieri presidente della Deputazione Provinciale, il dott. Santacroce consigl. provinciale, il comm. avv. Badano segretario gegenerale della Deputazione Provinciale, il generale Cornaro comandante la terza zona della M. N. V., l'avv. Filipponi della direzione del Partito Liberale Italiano, l'avv. comm. Oreste Chiarini giudice del Mandamento e rappresentante il primo Presidente della Corte d'Appello di Genova, il comm. Muffone R. Commissario di Rapallo, il colonnello Riccomanni, il colonnello cav. Casavecchia dei RR. CC., il capitano Piaggio comandante del Circondario Marittimo, il Sottoprefetto di Chiavari cav. Sechi, il cav. Serafino Raybaudi Massiglia comandante in 2.a del Porto di Genova, il Commissario di P. S. avv. Gioia, il capitano Ugo letti dei RR. CC. comandante la compagnia di Levante, il tenente Raffaele Bottini, l'assessore anziano cav. Campodonico, l'avv. Leone presidente sottosezione Invalidi e Mutilati, E Bucci di Santafiora, il capitano marchese Lomellini di Tabarca presidente della Delegazione della C. R. I., il capitano cav. Agostino Ghio presidente dell'unione Nazionale Reduci di Guerra (sezione), il tenente Monforte, il tenente Anfossi, il tenente della R. Guardia di Finanza rag. Stallone, Arata, Brissolese Gregorio e moltissimi altri.

***

Sul monumento vennero collocate delle corone d'alloro una, della Società di M. S. Reduci e Militari in congedo, e una della locale Avanguardia Giovanile Fascista.

Venne pure stampato per la circostanza un indovinato *Numero Unico* che contiene oltre le fotografie del monumento l'elenco dei nostri caduti e i nomi dei sottoscrittori e articoli vari.

Vennero pubblicati manifesti in occasione della festa dalla Giunta Municipale, dal Comitato Organizzatore, dalla locale Sezione dell'Ass. Naz. Comb. dalla Sezione dell'U. N. R. D. G. e dalla Sezione del P. P. I.

Giuseppe Luxardo

***

L'ufficio stampa municipale comunica: « S. A. R. il Principe Filiberto Duca di Pistoia prima di allontanarsi da S.ta Margherita Lig. ha manifestato al nostro Sindaco il suo vivo compiacimento per le accoglienze entusiastiche avute dalla popolazione Sammarghe ritese ».

Molti commenti ha suscitato nella cittadinanza un certo caso occorso Domenica a noi e ai colleghi tutti della Stampa, compresi quelli venuti appositamente per la cerimonia. Caso più grave ancora è successo a delle ospiti eroiche degne dei massimi — diciamo massimi — riguardi.

Per noi — data l'occasione — una è la conseguenza: le piccinerie e le banalità requisito perchè sostituissero le ragioni che non c'erano, in una giornata come quella di Domenica scorsa, restano bene in basso e al disopra di esse splende la sublimità grande, infinita di chi à data eroicamente la vita per l'Italia. (N. d. R.)

L'Inaugurazione del nuovo locale DIANA

(*Lux*). — Domenica scorsa alle ore 21, ebbe luogo l'inaugurazione del Salone *Diana* condotto dal sig. Nicola Maragliano, con un eccezionale spettacolo musicale eseguito da bravi artisti.

Vi presero parte la signorina Eliane Rossi, soprano, il sig. Barsotti Giuseppe tenore, e il sig. Cavallini Carlo, baritono, maestro concertatore e direttore d'orchestra il sig. Carlo Viscardini.

Il programma eseguito comprendeva solamente di musica settecentesca, dei maestri Mozart, Pergolesi, Cimaiola, Rossini, Bellini.

La parte più interessante ed attraente dello spettacolo fu la rappresentazione dell'opera buffa del Pergolesi *Serva Padrona* rappresentata per la prima volta nel 1733 al teatro di Corte di Napoli, e data dagli stessi artisti l'anno scorso ai filodrammatici di Milano.

E' inutile fare critiche essendo ormai gli artisti che l'eseguono troppo noti nel campo artistico. Possiamo dire che la signorina Elena Rossi ebbe un successo lusinghiero facendosi notare per la sua voce limpida ed estesa e del baritono Cavallini Carlo per la sua voce ampia e robusta.

La serata data la perfetta ed ottima esecuzione da parte degli artisti, fu per il pubblico un continuo godimento spirituale.

Purtroppo la sala non era molto affollata, causa il caldo; presentava però sempre un magnifico e bello spettacolo di signorilità e di eleganza.

Grande Ballo di Stagione all'Elio

Organizzata dalla locale Sezione dell'Avanguardia Giovanile Fascista avrà luogo stassera sabato 11 alle ore 21 all'*Hotel Elio* la prima grande serata danzante di stagione con concerto vocale eseguito dagli artisti Barsotti Giuseppe tenore, Carlo Cavallini baritono, e Golinelli Maria soprano, in onore alla numerosa colonia balnearia, ed il ricavo netto servirà per il fondo cassa e campo goliardico e premilitare che avrà luogo a Busalla.

Gli artisti canteranno i seguenti pezzi d'opera:

1. Leoncavallo — *prologo Pagliacci* — Baritono Carlo Cavallini. 2. Mascagni — *Voi lo sapete o mamma*, dalla Cavalleria — Soprano Maria Golinelli. 3. Massenet — *Sogno della Manon* — Tenore Giuseppe Barsotti. 4. Thomas — *Aria della Mignon* — Soprano Maria Golinelli. 5. Donizetti — *Una furtiva lacrima* — Tenore Giuseppe Barsotti. 6. Bizet — Duetto dei *Pescatori di Perle*, atto I. — Tenore G. Barsotti — Baritono C. Cavallini.

Già fervono i preparativi per rendere più attraente e più originale le feste, che secondo le previsioni e le adesioni già pervenute riuscirà magnifica per il concorso di persone.

Da Santa Margherita a Portofino

Note di viaggio di un Professore in vacanza

III.

Ora passo dietro lo scoglio dell'*Agulia*. Il tempo ha fatto giustizia dello sconcio cartellone che un albergatore vi aveva spudoratamente piantato; e sullo sperone resta solo il vecchio pino, esempio stupendo di indomita energia. La sorte l'aveva fatto nascere lì, sulla roccia nuda e brulla. Egli vi si abbarbicò, succhiando le stille della rugiada, gli spruzzi salmastri delle tempeste, i residui delle piogge invernali. E cominciò a stendere i suoi tentacoli, cercando qualche minuzzolo di suolo umido. Poi, nel silenzio delle afose notti estive, sentì, di là dalla strada, il gemitio della fontanella e si spinse a trovarla con una radice. Forò la rupe; la spaccò; salì sul culmine; scese a livello della strada, si sprofondò sotto di essa, passò oltre, risalì la pendice opposta, e finalmente potè immergere le estreme barbe nel seno turgido della terra. Così egli aveva conquistato il diritto alla vita.

Qui, o miei cari discepoli, qui vorrei condurvi, per farvi apprendere una lezione di morale vissuta; qui perchè imparaste, da questa nobile creatura, come nella vita vince chi porta in cuore ostinata la volontà di vincere; come il vivere è un volere senza posa, un ristorare giornalmente la propria volontà; come la volontà domina la natura; come — in due parole — volere è potere.

***

Comincia a farsi sentire il caldo, e in buon punto io arrivo a riposarmi sotto le volte del castello del Pedale. Il Pedale c'è; il Castello non c'è, e non ci fu mai. Stette soltanto nella mente del M.o Franchetti e del suo architetto. E chi sa quali splendidi conviti nei saloni dorati, che magnifici spettacoli nel teatro addossato al monte, sognarono i due artisti! Ma fu un sogno. Pochi muri cadenti: qualche carro di zingari sotto le volte: qualche coppia di innamorati, e, d'estate, comitive di bagnanti. E mentre penso queste cose passano appunto un signore e una signora, giovani tutt'e due; e sento che egli spiega alla compagna, che l'ascolta estasiata, come questo dovette essere un gran castello medievale: e lì, per lì, ne ricostruisce il piano, e descrive la vita che vi si conduceva: assalti di pirati e approdi di re, tornei e caccie, amori e delitti..., proprio come se ci fosse stato.

Ah! *my dear* ***, quando te lo dico io che nella vita le illusioni son tutto!

***

Questa, dunque, la sorte che toccò al sogno del poeta. Ben diversa quella che toccò al sogno del buon prete Lanfranco, il quale, nel 1361, là sul promontorio di contro, pose le fondamenta della Cervara. La ferrea crocetta che egli riuscì a innalzare sul campanile della chiesa è ancora lassù ritta dopo cinque secoli. Intorno a lei turbinarono i favori interessati di A. Doria e le ire di Napoleone, i rigori dell'inquisizione e il furore della rivoluzione francese, i pellegrinaggi delle turbe fanatiche e le bestemmie delle soldatesche briache, gli scoscendimenti del sovrastante monte e i fulmini delle tempeste; ma essa, la piccola crocetta, rimase incrollabile lassù, per mostrare al mondo che là sotto serve la fede, e che di tutto la fede trionfa.

Pure in un punto convergono il sogno infranto dell'artista moderno e la impresa del buon prete medioevale: l'uno col silenzio delle sue rovine, l'altro col silenzio dei suoi monaci, dicono la medesima cosa: *vanitas vanitatum et omnia vanitas*. E intanto, fra questi due simboli *della infinita vanità del tutto*, la vita trionfa con le ville, le palazzine, le pensioni che cominciano a infestare tutta *Spiaggia lunga*.

Quando arrivo sotto la Cervara, il sudore comincia a gocciolarmi dalla fronte. Salgo al convento, già meta di tante mie passeggiate giovanili, e mi siedo sur un sasso nel piccolo sagrato. Nessuno. Il coro delle cicale empie il sereno d'un suono così eguale e diffuso che, non che rompere il silenzio, ne accresce l'impressione. Le vecchie mura mi guardano e sembrano salutarmi come una cara conoscenza. Io so la loro storia, pietra per pietra: ma in questo momento un solo fatto è quello che mi sta nella mente. « Correndo l'anno 1526, nel mese di agosto, da Cartagena partiva per venire in soccorso di Genova assediata, un'armata spagnuola *forte di ventidue vele quadre*. Andrea Doria mosse ad incontrarla, e, a metà del nostro golfo, benchè non avesse più di sei galee, l'affrontò, la sbaragliò e l'avrebbe affatto distrutta se una burrasca sopraggiunta con la notte non lo avesse costretto a riparare a Portofino. *E di tutto ciò furono spettatori li religiosi della Cervara dalle loro finestre*. Oh! quei religiosi che videro la battaglia degli uomini e quella degli elementi dalle finestre di questo tranquillo rifugio, come mi stanno sempre fissi in mente! Mi parvero sempre la più bella incarnazione dei versi famosi di Lucrezio:

Suave mari magno turbantibus aequora ventis
E terra magnum alterius spectare laborem
. . . .
Suave etiam belli certamina magna tueri
Per campos instructa, tua sine parte pericli.

E ora che sono qui, sulla porta del loro rifugio, un desiderio intenso mi prende di entrarvi per godere anch'io un po' della loro pace. Presso alla porta pende la cordicella di un campanello; la prendo in mano esitando. Suono? Non suono? Se suono, un frate un qualche bel fratacchione grosso, tondo e rubicondo, verrà ad aprirmi. Dirà:

— Che cosa cercate?

— Pace! — potrei rispondere anche io. Ma sarà egli in grado di capirmi? A questo punto un fatto curioso avvenne in me. Mi sentii sdoppiato. Mi parve come se nel mio spirito fossero entrati un frate benedettino e un professore di scienze, e che tra loro cominciassero a disputare se per dar pace all'anima valesse più la fede o la scienza. E l'uno al finire d'ogni suo ragionamento, diceva: — Suona — e l'altro parimenti: — Non suonare. — Io intanto restavo là con la cordicella in mano. A troncar la disputa venne in buon punto un pescatore che portava sotto ciascun braccio una cesta di pesci, tutta gocciolante d'acqua marina. Com'egli cercava di posarne una per suonare, tirai io per lui la cordicella. La porta s'aperse e il pescatore entrò francamente. Il frate che aveva aperto stette un momento a guardarmi; poi, come io non dicea verbo nè facevo cenno alcuno, la richiuse. E così, secondo la parola del Vangelo, il povero pescatore, dal cuore semplice ed umile, entrava senz'altro nel regno della pace, ed io con tutto il mio gramo sapere ne restavo fuori. Ancora una volta la Scienza e la Fede non erano riuscite a mettersi d'accordo nel mio spirito, e tra di loro, garbatamente sorridendo, tornava ad assidersi il Dubbio.

(*Continua*) **A. Scarsella**

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal al 10 Agosto 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	768
	Minima	763

TERMOMETRO contig. est. a Nord

Temperatura	Massima	27
	Minima	20

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	7
» variabili	0
» nuvolosi	0
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	80 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0.

GABINETTI MEDICI RIUNITI

Villa Diana - RAPALLO - Via Americhe 2

Malattie interne e dei Bambini
Dott. LODIGIANI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 14 - 15

Malattia delle donne ed Ostetricia
Prof. ASSERETO
Mercoledì 8.30 - 10.30

Malattie Orecchi Naso Gola
Dott. RIVERA
Sabato 8 - 10

Malattie degli occhi
Dott. MASSOLA
Martedì 15 - 16.30

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Per reti pesca ogni tipo rivolgersi Retificio meccanico Trevisani, Como.

Cedesi appartamento bene ammobigliato vista incantevole, giardino, oppure affittasi subito. Rivolgersi Boldrini Villa Migone Santilario Ligure sopra Nervi. 2—3

Cercasi cameriera con buone referenze per distinta famiglia. — Rivolgersi Via Marsala 17 1.o piano — Rapallo.

Affittasi in Rapallo dal 15 Ottobre p. v. in avanti splendida Palazzina elegantemente ammobiliata, posizione centrale, vicina al Mare. Per schiarimenti rivolgersi Agenzia *Tigullio* Rapallo.

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

Una brillante affermazione di Renato Bacigalupo

Nella VI Gara Cantù corsasi domenica scorsa a Milano notevole è stata l'ennesima trionfale affermazione del giovanissimo nostro concittadino Renato Bacigalupo fratello al campione Luigi (i fratelli... insegnano, nevvero amico) che è giunto secondo dopo Sachner e battendo il forte Costa Malito.

Della importante gara la *Gazzetta dello Sport* ne portava un lungo resoconto dal quale stralciamo quanto segue e che può interessare i Rapallesi:

. . . .

« Invece la parte interessantissima della gara è stata la lotta fantastica svoltasi per quasi tutto il percorso fra Costa Malito ed il giovane ed aitante Renato Bacigalupo: lotta terminata in favore di quest'ultimo proprio sul traguardo e per una corta testa.

. . . .

« La gara non ha avuto la storia se non per il duello, puramente superbo, della coppia Costa - Bacigalupo. Non appena lo starter ha dato il via Sachner balza in testa, e dopo un centinaio di metri ha gara vinta: nessuno potrà più disturbarlo. Dietro di lui invece, s'impegna subito una emozionante gara in linea fra Besozzi, e la coppia citata. Nonostante però la bella difesa fatta da Besozzi, questi poco prima della Chiesa di San Silvestro (settecento metri circa) è lasciato.

Mentre in testa Sachner fila via con la sua caratteristica nuotata a crawl a battute rapide, e dietro il folto degli elementi inferiori non riesce a disgregarsi gran che, Renato e Malito si appaiano ed incominciano quella emozionante gara che avrà la durata di un quarto d'ora e per il rimanente del percorso. Fianco a fianco, guardandosi attentamente e sorvegliandosi a vicenda con le membra pronte a guizzare al menomo tentativo di velocità, i due competitori conducono alternativamente l'andatura. Ora a destra ed ora a sinistra, per vedersi meglio a seconda della nuotata di ciascuno, Bacigalupo e Costa hanno tentato a più riprese di lasciarsi: ma ogni velleità è stata reciprocamente frustata ed i due nuotatori sono arrivati al traguardo finale divisi solo per una distanza di pochi centimetri che il più giovane avversario è riuscito ad assicurarsi con una falcata più poderosa ».

Al giovane concittadino il nostro augurio di nuovi allori.

Gare di nuoto a Lerici

Indetta dalla Pubblica Assistenza di Lerici, (Spezia), l'U. S. Lericina organizza per il 15 c. m. una riunione natatoria, approvata dalla F. I. R. N. che comprende una gara di m. 185 e una staffetta di m. 600 (200×3).

Le gare sono libere a nuotatori e a Società federate o libere.

Le iscrizioni fissate per la prima gara in L. 3 per federati e militari e L. 5 pei non federati, e in L. 10 indistintamente per la seconda gara, si ricevono tutti i giorni presso la sede dell'U. S. Lericina e si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 14 alle ore 18.

I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria mezz'ora prima della partenza, che verrà data alle ore 16.

Per tutto ciò che non contempla il presente vige il Regolamento della F. I. R. N.

Premi: *Gara m. 185:* 1.o Calamaio artistico — 2.o Medaglia vermeill grande — 3.o Medaglia argento grande — 4.o Medaglia argento media — 5.o Medaglia bronzo grande — 6.o Medaglia bronzo grande.

Staffetta m. 600 (200×3): Alla Società 1.a classificata, Coppa artistica — Alla Società 2.a classificata, Oggetto artistico — Alla Società 3.a classificata Medaglia vermeill grandissima — Alla Societa 4.a classificata, Medaglia vermeill grande — Alla Società 5.a classificata, medaglia di bronzo grandissima.

Sezione bocciofila al "Ruentes„

Per la buona volontà impiegata e dimostrata da diversi soci fra i quali notiamo come più attivi, Castruccio, Cepollina, Figallo ecc. il Ruentes aggiunge alla sua proficua e sana attività per lo sport, anche la Sezione Bocciofila che certo sarà tenuta autonoma.

Così intorno al Circolo a scacchi potranno radunarsi anche uomini maturi d'età e d'esperienze che sullo spazioso Campo di Corso Umberto troveranno il terreno adatto per il loro svago preferito.

La nuova sezione ruentina dimostra subito l'attività sua lanciando la manifestazione dei campionati bocciofili ed alla bocciata rapallesi.

E non solo la sua attività sarà questa ma prestissimo vedremo svolgersi nella nostra Rapallo, sempre ed ancora per l'interessamento della sorta sezione, una grandiosa manifestazione bocciofila interessante non solo la nostra ma anche altre regioni.

Intanto sono aperte le iscrizioni a soci per la nuova sezione.

Ed ecco il programma dei

Campionati Rapallesi-Bocciofili

La sezione bocciofila del locale Circolo Sportivo Ruentes indice per la domenica del prossimo 19 agosto i Campionati Rapallesi di Boccie ed alla Bocciata.

La manifestazione avrà luogo sul Campo sportivo del C. S. Ruentes in Corso Umberto ed avrà inizio alle ore 9 di mattina della domenica del 19 per terminare alla sera dello stesso giorno:

Sono in palio oltre ai titoli di campione con relativi diplomi, premi per un valore che sorpassa le 400 lire consistenti in medaglie oro, vermeil, agento e diplomi.

L'ingresso al campo sarà libero e funzionerà per l'occasione sul campo stesso uno scelto buffet.

Per la manifestazione vige il Regolamento della Assoc. Bocciofila Genovese (due e tre passi). La tassa d'iscrizione delle terne è fissata in lire dieci.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 9 della domenica fissata per le gare.

La manifestazione riuscirà certo grandiosa perchè ad essa non deve mancare il concorso di tutti i giuocatori rapallesi che avranno modo di conquistare così un ambito primato ed il titolo di campioni per 1923-24.

Per domenica prossima daremo ulteriori e definitivi particolari.

Gara alla Bocciata

Domani domenica nell'Osteria di S. Anna di Oreste avrà luogo una grande Gara alla Bocciata (a tre e quattro passi) con ricchissimi premi visibili nella vetrina della Cappelleria Zanoletti Via Vitt. Emanuele.

La gara è libera ai soli rapallesi.

AVVISO

Tutti coloro soci e non soci che desiderano partecipare al III Concorso Ginnastico che avrà luogo in Rapallo il 23-9-923 sono pregati a volersi inscrivere nella squadra Ginnastica del C. S. Ruentes. Le inscrizioni si ricevono presso il sig. Airola Vittorio, Farmacia Chighizola, Piazza Garibaldi.

Primo Torneo Popolare di Palla a nuoto

Domenica prossima le squadre di Genova, Sturla, Voltri e Rapallo inizieranno le loro battaglie nelle eliminatorie del Torneo popolare di palla a nuoto che ha raccolto l'adesione di quarantadue squadre liguri e una lombarda: quella della R. N. Milano.

Due squadre del Circolo Sportivo Ruentes contenderanno nelle nostre acque la palma della vittoria alle rappresentanti di Chiavari e di Zoagli. Le partite avranno luogo all'ora e nelle località indicate nel seguente prospetto domani domenica 12 agosto:

Eliminatoria di Rapallo — Società organizzatrice C. S. Ruentes. All'arrivo dei treni delle ore 14.38 da Camogli e 14.27 da Chiavari e Zoagli. Gli arbitri e i giuocatori verranno ricevuti da un incaricato del C. S. Ruentes che li condurrà al campo di gioco.

Ore 15.15: Ruentes A-Aurora di Chiavari — Ore 15.45: Ruentes B-Stella Sportiva Zoagli — Ore 18.15: Finale tra le due vincenti. Arbitro il signor avv. G. B. Gennaro della Doria di Genova.

Si rammenta alle squadre che, come da Regolamentn della FIRN, ritardando a presentarsi in campo oltre quindici minuti dall'orario fissato verranno dichiarate perdenti.

La manifestazione avrà luogo lungo la Strada a Mare.

Sportivi!
Abbonatevi e fate abbonare al vostro giornale.

STAZIONE ALPINA DI PRIMO ORDINE
altezza m. 1180 s. m.
CIRCONDATA DA VASTISSIME PINETE
Centro di escursioni in alta montagna
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO ALLA STAZIONE DI SONDRIO
GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA Valle Malenco
OGNI CONFORTO MODERNO
BAGNI PRIVATI ASCENSORE
PARCO - GARAGE TENNIS - CONCERTI
Direz.. G. SAMPIETRO
Medico residente D.r VITTORIO SOLARI
STAGIONE GIUGNO-SETTEMBRE

Ciò che fanno i Reni

I reni filtrano nella vescica l'acido urico e le altre materie grasse fuori dal sangue e nello stesso tempo evacuano l'acqua non necessaria nel corpo. Quando la vescica è piena, si sente un desiderio naturale di vuotarla.

Il liquido prodotto in questa maniera si chiama urina e una persona sana ne passa presso a poco 1 1/2 al giorno Dovrebbe essere tutta chiara e di colore di paglia o di ambra trasparente.

Quantunque la vescica ed i canali connessi siano soltanto recipienti per contenere o condurre l'urina, la loro azione è molto dipendente dai reni. Se l'urina è scolorita, abbondante o scarsa, se la sua emissione è troppo frequente o molto dolorosa, o se lascia del fondo quando l'urina si lascia riposare, avete ragione di sospettare di affezione renale.

Materia vellosa o filamentosa nell'urina indica secrezione di albumina e può essere cosa molto seria. Pus nell'urina accenna a infiammazione dei reni, Sangue può indicare congestione, infiammazione dei reni e della vescica, o lacerazione per mezzo di cristalli di acido urico.

Un arresto di urina può derivare da renella o pietra, o può indicare congestione dei reni.

Infatti ogni difficoltà urinaria può provenire da disturbo renale, ed è sempre una ragione sufficiente per una cura pronta e speciale dei reni Potrete fidarvi sicuramente dell'azione fortificante, calmante e curativa delle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Verinouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito.
Esigere la bottiglia originale.

Calzature per uomo, donna e bambini
Biancheria fina e corrente
Telerie di filo e di cotone
Seterie in pezza e confezionate
Vendita a prezzi di assoluta concorrenza
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO - Corso Italia, 9

CAPOMASTRO
praticissimo, diplomato dalla Scuola dei Costruttori Edili di Milano, occuperebbesi assistenza lavori — elaborazioni progetti — calcolazioni — rilievi — disegni, ecc., ecc.
Rivolgersi:
Enrico Faiella
Santa Margherita Lig. - Via Buenos Ayres
(nuovo Palazzo Coop Muratori)

"Fassati„
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Ai "Castelli Romani„
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

ALMATEINA LEPETIT
: polvere - sciroppo :
compresse - granulare
E' il migliore
Antidiarroico e disinfettante intestinale
Diarree estive - diarree infettive - enterocoliti
dissenterie - diarree verdi dei lattanti - ileneriti
diarrea da dentizione
In tutte le buone Farmacie
LEPETIT FARMACEUTICI
TORINO - MILANO - NAPOLI

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane - letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923
Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 95

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Ma che ne era stato di Guglielmo Pepe? Come era finito l'eroico condottiero? Condannato al carcere perpetuo da Ferdinando di Borbone, liberato sotto Giuseppe Bonaparte e Gioachino Murat, rimasto nella milizia dopo il 1815 quale assertore dei suoi tenaci propositi liberali, come finì egli? Tutte queste idee, tutte queste considerazioni mi si affacciarono alla mente con il desiderio del ritorno, producendo in me una angosciosa alternativa di sì e di no, di rapide decisioni e di dubbiosi tentennamenti.

Voi probabilmente lo sapete al pari di me, Stefano, in certi casi della vita non bisognerebbe riflettere. Vada come vuole. Allo stesso modo che si tenta la fortuna al giuoco gettando una carta ci si deve affidare alla sorte, ascoltare lo spontaneo suggerimento del cuore. Altrimenti si diventa dei paurosi titubanti, dei codardi poltroni. Perciò neppure dopo il 1830 tornai a Napoli.

Non tralasciavo però di ripetere a me stesso, proprio come chi si ostina a valersi d'ogni mentale scusante onde nascondersi di essere un imbelle, che sarei accorso all'istante propizio, il quale istante doveva giungere in breve. Però l'istante non venne mai, come viene mai per coloro che attendono per operare il domani.

Chi non attendeva il domani era Ferdinando II, il degno rampollo di quella genia di despoti perversi che si valeva di qualsiasi ciurmaglia armata onde soffocare le grida di libertà, che prometteva con untuosa ipocrisia la costituzione per poscia rinnegarla non ostante l'avesse giurata, che riduceva al silenzio il popolo inerme con la mitraglia ed il rombo dei cannoni.

Dopo il 1830 io andavo a poco a poco declinando. Con l'indebolirsi delle mie energie si facevano vieppiù rare le crisi di indignazione e di esasperazione che via via producevano in me gli avvenimenti di Napoli.

Diventavo apatico e indifferente e quasi mi rallegravo di avere differito il ritorno in patria. Per vederla ancora soffocare nel sangue? Per rodermi nell'impotenza di chi non ha credito nè influenza di sorta?

Se avessero scoperto in me l'ufficiale fuggiasco, il carbonaro sovvertitore ogni mio passo ed ogni mio atto sarebbero stati vigilati dalla polizia e avrei, senza dubbio, finito col venire rinchiuso in una segreta in Castel dell' Uovo.

Meglio così, meglio così, meglio così, ripetevo a me stesso. Assai meglio è lasciare che il tempo maturi gli eventi.

Ma il tempo più che di maturare gli eventi si curò di riempirmi di reumatismi, sicchè ero costretto a fare delle lunghe soste all' ospedale.

E all' ospedale, negli intervalli concessimi dai dolori acuti articolari, cambiai in una specie di nirvana filosofia l'apatica indifferenza che mi si era andata infiltrando nell' anima.

Non avevo più scopi da raggiungere essendo stato messo tra due dominii: quello dei miei reumi e quello della povertà. Non potevo più dedicarmi ad una occupazione fissa, poichè ora mi si irrigidiva un braccio, ora dovevo trascinare una gamba.

D'inverno si incolpavano il freddo e l'umidità; in primavera il cambiamento di stagione. La verità era che col partire della giovinezza la vecchiaia si preparava a raggiungermi con l'inviarmi incontro a guisa di araldi i suoi malanni.

Così un po' per ragioni di forza maggiore, un po' perchè non mi importava più nulla di nulla divenni suonatore ambulante.

La strada fu tutto il mio mondo perchè la strada mi teneva luogo di tutto. Essa mi dava il pane e per essa potevo credere di non essere completamente solo.

Quante cose non mi ha insegnato la strada! In quel mio incessante girovagare nei quartieri più disparati della città, in quel correre dall' uno all' altro antipodo, ho veduto, appreso, approfondito più che non avrei potuto fare rimanendo curvo per anni ed anni sui libri e in ispecial modo sotto l'aspetto religioso, politico e sociale.

La strada per un osservatore attento è una vera maestra di vita, poichè ci mette di fronte a della realtà che impressiona, ci presenta al nudo delle verità scottanti, ci fa volgere la mente a dei formidabili problemi di umanità. Sopratutto le strade che sono il rifugio dei senza tetto, gli angoli dove la miseria randagia trova ospitalità senza restrizioni, i luoghi bui e appartati conosciuti e prescelti soltanto dai reietti.

Quante considerazioni non ho fatte trovandomi a volte a caso, a volte per dura necessità fra quei diseredati e come sovente avrei voluto che vicino a me a vedere, a udire, ci si fossero trovati i filosofi ed i legislatori.

E più una città è vasta, più abbaglia con la ricchezza fastosa e più accumula al di sotto della sua superficie imponente miserie e tormenti. Non ostante io devo aggiungere che trovano meglio da campare la vita tra i meno agiati che non fra i signori. Non vi era festicciola che non mi invitassero a rallegrarla col suono del mio organetto, e da per tutto, fra i poveri si capisce, venivo accolto e trattato da amico, da fratello.

Così in pochi anni divenni noto negli ambienti popolari, dove mi si risparmiava l'umiltà di stendere il piattello perchè i soldi mi si davano spontanei, accompagnati da una buona parola, da un sorriso.

Nessuno però seppe mai chi io fossi, nè in seguito a quali avvenimenti fossi precipitato così in basso sulla scala sociale.

Anzi la mia condizione non suscitava il menomo stupore, per cui mai mi venne rivolta alcuna domanda indiscreta.

Antonio il suonatore non doveva mai essere stato niente di diverso.

Tanto più che tra i napoletani molti passano la vita dedicandosi a questi mestieri ch'io definisco oziosi e che certo non sono lodevoli quando vengono esercitati da giovani forti e che potrebbero dedicarsi a dei lavori più dignitosi e proficui.

— Pure fra i napoletani, anche delle classi inferiori, vi sono delle menti sveglie...

(*Continua*).

Abbonatevi a "IL MARE"

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA:

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato e industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA

RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando

GENOVA (Darsena) VICO DELLA VENA, 10

SUCCURSALE: *RAPALLO* *Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)*

Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato

Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.

Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**

IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico **"BOSSI"**
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate.

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali od estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditto! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 755

RAPALLO, 18 Agosto 1923

Conto corr. ...

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore - Proprietario

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia.

Maestra Albina Maria
S. Ambrogio
Rapallo

Valorizziamo la Colonia!

Oggi il problema urgente e necessario che incombe, dopo le recenti e brillanti vittorie delle armi nostre, è quello di dare un giusto valore, morale e materiale, alle terre riconquistate, dare insomma, un largo sviluppo alla colonizzazione. Per alcuni, ciò può sembrare un fatto inattuabile, — stando alle varie e molteplici leggende denigratorie — abilmente fatte circolare dai pochi nemici della Patria, rimasti, come sempre, nell'ombra; ma per altri invece, e cioè per le persone di buon senso abituate a vedere bene e chiaro gli argomenti, è una cosa più che attuabile e proficua, pensando un po' ai benefici che ne avrebbe la Patria.

Queste immense regioni, abbandonate da anni ed anni al loro destino, mediante un alacre lavoro agricolo fatto da contadini volonterosi e animati da buone intenzioni, possono produrre molto, ma molto, nel senso più esteso della parola. E' assolutamente falso quando si precisa che la Libia, l'immensa e bella colonia nostra, deb basi definire «uno scatolone di sabbia» secondo il pensiero del signor Francesco Saverio Nitti, mentre è una terra assai fertile e redditizia, quanto meno si creda, e ne può sapere qualcosa di preciso chi è stato in colonia, come ad esempio il comm. Civelli, intendente della Milizia Nazionale e capo delle Corporazioni Sindacali Fasciste, che fu ultimamente in colonia, insieme ad una Commissione tecnica, di cui facevano parte gli on.li Carusi e Corazzin.

Oggi dunque bisogna assolutamente e nella forma più chiara ed esplicita, sfatare le leggende, porre un *finis* alle insinuazioni di pochi politicanti ed arrivisti, e dedicarsi amorevolmente alla rinascita dello sviluppo di queste terre. La Tripolitania è una terra come tutte le altre; vi sono delle regioni bellissime ed assai fertili, dei luoghi ove uno può avere l'illusione di trovarsi nelle nostre belle campagne.

La Msellata, la Cefara, il Gebel, il Garian, ecc., tutti pittoreschi territori, sono stati sempre abbandonati per la incapacità e l'inerzia delle popolazioni ribelli, che hanno preferito fino a ieri scorazzare in cerca di preda e molestare la nostra pacifica occupazione. Mi è grata l'occasione di rievocare in proposito il pensiero di Orio Vergani, che fu inviato speciale dell'«Idea Nazionale», nello scorso inverno, il quale dopo aver visitato una parte della colonia, ed in special modo il Garian, definì con preciso pensiero quest'ultima regione «Umbria Libica». E ciò ebbe occasione di constatarlo pure Luciano Zuccoli, durante il suo recentissimo periodo di permanenza in colonia, nel seguire la valorosa colonna Pizzarri nella sua vittoriosa avanzata attraverso la Msellata e la Cefara.

***

I primi passi di colonizzazione per valorizzare queste terre si sono appena iniziati. Recentemente giunse, al comando di Guelfo Civinini, un primo scaglione di agricoltori fascisti che furono subito inviati a Tarhuna, ove oggi lavorano alacremente. Inoltre, ad opera di un valoroso e forte industriale siciliano e precisamente del comm. dott. G. Di Stefano Paternò, è stata istituita a Catania una vasta organizzazione destinata a svolgere la sua attività per l'incremento dell'agricoltura in Libia, denominata «La Colonizzatrice Libica». E' nella viva intenzione di questi animosi industriali d'istituire due villaggi d'agricoltori in colonia, e di farli divenire col tempo necessario dei forti centri agricoli destinati ad accogliere lavoratori d'ogni parte d'Italia.

A Catania sarà istituita un'esposizione permanente di tutti i prodotti coloniali. Queste le poche notizie intorno all'opera fattiva e lodevole del comm. Di Stefano Paternò e della «Colonizzatrice Libica».

Noi vorremmo che molti e molti altri nostri connazionali imitassero e seguissero l'opera della «Colonizzatrice», e pensassero una buona volta a volgere il loro sguardo benigno su queste terre nostre. Il Governo dal canto suo, e per esso S. E. Federzoni, ha preso vivamente a cuore la questione occupandosi seriamente del fatto ed aiutando con ogni mezzo possibile le intenzioni di coloro che vogliono dedicarsi allo sviluppo agricolo e industriale di questa colonia.

E' pur notoria l'intensa ed attiva, quanto mai inestimabile opera di propaganda iniziata da qualche tempo dalla locale Sezione del Partito Fascista, che svolge assiduamente e con nobile pensiero una campagna per incoraggiare sempre più i primi albori d'una nuova èra per la colonia, èra di pace, di lavoro, di progresso, sviluppo e produzione. Il tema su cui bisogna battere oggi, è «Colonizzare!». Questo devono comprendere i nostri connazionali.

Oggi in Italia vi è ancora della disoccupazione. Molti, con le loro idee moderne, vogliono godere e spendere senza lavorare; idee, però, che vengono radicalmente demolite da Mussolini. Oggi tutti devono lavorare e produrre, dare il proprio contributo, in qualunque forma e con ogni mezzo, sia pur modesto, per far assurgere la Nazione ai più alti destini del mondo. Quindi sarebbe sommariamente precipuo iniziare una corrente emigratoria in colonia, per un'onesto e serio lavoro.

In Tripolitania devono sorgere immense fattorie con coloni armati provenienti da ogni angolo d'Italia.

E solo allora vedremo, con sommo piacere, il nostro sacro vessillo garrire nelle lontane contrade della colonia, al cospetto del bel sole d'Africa, in quei luoghi ove sino a poco tempo addietro regnava il disordine e il terrore, per riprendere, nel mondo, quel posto di cui Roma Imperiale c'insegnò.

Tripoli, Agosto 1923.

Giuseppe Pedata.

CURIOSITÀ

Una Madonna fascista

scoperta a Monteleone Calabro

Il *Mattino* di Napoli pubblica la fotografia della statua della Madonna esistente in Monteleone Calabro — la Madonna della mazza — la quale presenta infatti la curiosità di recare nella mano destra un vero e proprio manganello fascista, col quale minaccia un dragone che sta ai suoi piedi con la bocca spalancata contro un fanciullo.

Nella statua quindi si vuol vedere la protettrice del glorioso fascismo; e così il fanciullo diventa un «Balilla» ed il dragone il comunismo.

Ed ecco cosa dice il corrispondente del giornale:

«Sapevo che a monsignor Vallega, infaticabile nel suo apostolato benefico attraverso l'Italia meridionale, si era fatta istanza da parecchi fascisti (specie dopo le sue conferenze a Reggio ed a Catanzaro) perchè suggerisse una qualche immagine della Madonna da potersi inaugurare al culto con caratteristica impronta fascista.

«Ciascuno ormai, gli si diceva, ha la sua Madonna: l'hanno perfino gli aviatori nella Madonna di Loreto, l'hanno i mutilati nella Madonna del Grappa; perchè non dovrebbero averla anche i fascisti?

«Incontratomi pertanto col padre Vallega, e sapendolo di ritorno da Monteleone Calabro dove aveva predicato appunto sulla Madonna, gli ho domandato a bruciapelo:

«— Ebbene, ci siamo?

«Ed egli col suo abituale sorriso, mi ha risposto:

«— Ci siamo. E dandomi a vedere una immagine logora e dimezzata, mi ha soggiunto:

«— Qui non c'è che un abbozzo, ma l'originale è a Monteleone, in una nicchia della Chiesa della Madonna del Soccorso, per la quale ho predicato. Ed è, vi assicuro, quanto di meglio e di caratteristico potrebbe desiderarsi.

«Che provvidenza una Madonna dei fascisti già ammessa al culto con una sola variante di titolo, parecchi decenni prima che il fascismo sorgesse! Una immagine della Madonna che impugna, a minaccia o a difesa, l'emblema autentico di un manganello?... La Madonna del Soccorso è proprio la Madonna del Manganello, o, se si vuole, con termine più coraggioso, della mazza! Ed a lei si aggrappa, ammirato quasi dal suo gesto, sapete chi? un piccolo Balilla! Del resto, il Balilla autentico non cacciava da Genova il nemico al grido di Viva Maria?

«Ai piedi della Madonna c'è anche, schiacciato e contorto, il dragone. Come vedete, non manca nulla, e per il 15 di agosto io ho accettato ben volontieri l'incarico del panegirico della Madonna del Soccorso.... vulgo Madonna dei fascisti».

REMINISCENZE PATRIE

I "Pescia,, di Rapallo, Baroni e Marchesi a Palermo

PARTE I

Coloro, che diventano genealogisti improvvisati, hanno il mal vezzo di accomunare tutte le propagini delle principali famiglie in un fascio, dando ad esse la stessa culla d'origine, massime quando si tratta di cognomi altosonanti in qualche plaga dell'Italia nostra.

Dare la stessa scaturigine ai Caraffa di Rapallo e agli omonimi napoletani, Duchi di Andria e blasonati in mille modi, sarebbe perdere addirittura le staffe.

Lo stesso dicasi della famiglia *Pesce*, in mezzo a noi *Pescia*, che già nel secolo XIII trovasi diffusa a Rossiglione, ad Ovada, a Pegli e Sestri Ponente.

Questi dell'Acquesana e della Riviera Occidentale conservarono inalterato nei documenti latini il cognome di *Piscis*, e nella sua esatta versione *Pesce*.

I nostri invece in origine *Piscis*, o *Pesce*, nella versione, si cambiarono in *Pescia*, e continuano ancora nella parrocchia di S. Ambrogio di Corna, nell'alta Fontanabuona.

Il primo, che rintraccio negli atti del notaio Simone de Palazzolo, che arricchiscono una grande categoria del R. Archivio di Stato, chiamata *Notari Ignoti*, scomposti dal bombardamento francese del maggio 1684, e che io ebbi la fortuna di riordinare, rimonta al 30 maggio del 1231.

Sotto tal data Montanario Doria, padre al noto trovatore Percivalle, rimette a Oberto Martello, ad *Ugo Pesce* ed a Giovanni Ventura le sue terre, poste *in la valle*, confinanti col fossato di Acquabona.

Col nome *nella valle* indicasi tuttora la località di S. Marco d'Urri, nella Fontanabuona, e questa cessione, o remissione; veniva fatta in Cicagna *sub cerros plebis*, cioè sotto un albero di cerro, che ombreggiava il piazzale della Pieve matrice, sacra al Battista, e sotto il quale si asserragliavano gli uomini del Piviere, che estendevasi da Soglio a Moconesi e Cornia, e da Coreglia alla Serra, da Favale a Verzi, per eleggere i loro Consoli, i loro Campari, i loro Sindaci, per pronunciare il giuramento di fedeltà ai podestà di Rapallo, che esercitavano la giurisdizione su tutta la vallata, e per le loro differenti bisogna.

Quante osservazioni possono zampillare da un atto arido e scheletrico!

Il 30 aprile del 1240 (come in atti di detti *Notari Ignoti*) Pietro de Agneto, della Valle di Borbera, vende a Buongiovanni de Solexeto alcuni appezzamenti di terreno nella località chiamata *Solexeto*, posta nella Pieve di Cicagna, confinanti colla terra *della chiesa di Sotanego* e con quelle di Bonsignore di Cornia, e ne vende altre nei luoghi chiamati *taliolo, spinosa, forca, capona, ursacina, susinella, taiaico, cantuario*, confinanti colle terre del fu *Ugo Pesce*.

L'Ugo Pesce era già morto, ed occorrerebbe per noi un pratico dei luoghi per identificare queste località, sottoposte alla Pieve di Cicagna, e tanto utili alla toponomastica ligure. Io conosco soltanto che *Sotanego* è una frazione di Cornia, dove il popolo ricorda tuttora l'esistenza della parrocchia antica, traslata poi più in basso, e forse non dò in errore pensando che le località sopracitate devonsi ripercare nell'ambito della parrocchia di Cornia, dove il primo dei Pesce, o Pescia, possedeva le terre avite.

Le relazioni non mai interrotte tra la valle di Fontanabuona e Rapallo hanno inviato a noi non poche famiglie, quali i Pendola, i Macchiavello, i Nosilia, i Queirolo, i Vallebella, gli Agrifoglio ed altre ancora, e attratti dal commercio giungevano al mercato di Rapallo colle loro derrate i nostri Fontanini, indugiandovi, e ripartendo a loro talento, onde non appare strano se, sotto la data del 12 febbraio del 1259 (in atti del notaio Giovanni de Amandolesio) rintraccio che *Nicolosio del fu Ugo Pexia* è teste ad una locazione di terre, fatta da Guglielmo Figallo, lo stesso che già fabbricante di navi per S. Luigi, re di Francia, ora, ritiratosi in patria, godeva il frutto dei suoi lavori.

Non posso affermare se detto Nicolosio abbia trasportato del tutto i suoi penati a Rapallo, perchè nei numerosi parlamenti, ove son elencate tutte le famiglie di Rapallo della seconda metà del secolo XIII non trovo alcun Pescia partecipare alla vita cittadina, nè tampoco a nessuna delle numerose battagliole, o guerriglie, che fervevano, durante lo sfrenarsi del turbine guelfo e ghibellino. Solo per trovarne uno, devo ricorrere agli atti del notaio Quilico de Nas, ove, al 6 ottobre del 1367, Antonio *de Pexa* di Rapallo del fu Giovanni chiamasi patrono d'un leudo, esistente nel porto di Genova.

I Pescia, ormai domiciliati a Rapallo, mantengono in alto il prestigio della nostra marineria.

Gli atti del notaio Battista Chichizola, che conservansi all'Archivio Distrettuale di Chiavari, sotto la data del 13 giugno 1505 registrano le ultime volontà di *Raffaele Pescia del fu Bertone*, che desidera essere sepolto nella chiesa di S. Stefano di Rapallo, beneficando largamente il figlio Giovanni; gli atti del notaio Giacomo Romairone, che fu cancelliere della curia di Rapallo, ci rivelano che il 23 ottobre del 1539 *Agostino Pescia del fu Giacomo*, alla presenza di Pietro Turbino Spinola, podestà di Rapallo, emancipava il figlio Battista.

La parrocchia ed il campanile esercitano il loro fascino. Uno dei titolari della chiesa, San Gervasio, non solo fregerà la poppa delle galee, dei leudi e delle tartane per cedere poi il posto onorifico a N. S. di Monte Allegro, ma pel battesimo ai pargoli rapallesi vien posto detto nome gloriato e glorioso.

Nei Pescia il nome di Gervasio vivrà in eterno.

Il 9 maggio del 1551 (tanto tolgo dagli atti del notaio Antonio Salvago Della Chiesa) Barbara, vedova di Antonio Forno e figlia del fu Francesco Spinola, loca a *Gervasio Pescia del fu Bartolomeo* una terra con casa in Rapallo, nella località chiamata *a lo fossato di Borzoli*.

A detto ramo appartengono *Giovanni Pescia del fu Bartolomeo* il quale insieme al figlio *Gervasio* ed alla figlia Bianca vedova di Gio. Battista Cagnone il 5 dicembre del 1591 conseguiva il possesso dei beni spettanti al Cagnone, beni, che il 29 gennaio dell'anno successivo venivano redenti dai loro figli Giacomo e Gio. Agostino Cagnone, come risulta dagli atti del notaio Agostino Chichizola.

Giovanni Pescia del fu Bartolomeo avea osato fabbricare *in glorea usaris*, cioè alla spiaggia, poco lungi dal ponticello Stella, nella località Stella, *a e Nagge*, il quartiere prediletto dei pescatori e dei marinai rapallesi.

Avea fabbricato, senza chiedere il permesso ai Padri del Comune di Genova, ai quali spettavano i diritti di tutte le spiaggie del genovesato, sicchè essi lo condannarono alla multa di cento scudi.

La condanna porta la data dell'undici giugno del 1593 e trovasi tra i *Decreti dei P.P. del Comune* all'Archivio del Municipio di Genova.

Il figlio Gervasio era in Rapallo il mercante *all'ingrosso*, e il 22 gennaio del 1594 acquista trenta barili di sardene ed undici barili di acciughe salate per cederli ai bottegari di Rapallo, che doveano vendere la merce al minuto.

Un assassinio portò il singulto e la gramaglia nel casato Pescia e la vittima fu appunto il nostro Gervasio.

Il 26 gennaio del 1596 il Doge e i Procuratori della Serenissima scrivevano in tal modo a Pellegro D'Oria, degente in Milano:

«*La notte del 14 dicembre 1594 molti uomini di mala vita armati di archibugi et altre armi entrarono con violenza nella casa di un certo Gervasio Pescia posta a Rapallo et esso ucciso, li portarono via più di 1500 scudi col fratello prigione per il che furono fra li altri processati e condannati in contumacia in pena capitale dal Commissario di Chiavari Rollandino del Connio e Rosso di Petra, li quali intendiamo essere stati presi e condotti prigioni a Bobbio*».

Il Senato incaricava il D'Oria ad esperire tutte le pratiche col Governatore di Milano per l'estradizione degli assassini.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*).

Mare

Chimera immane innumere crinita
dal cuore immenso che cercammo invano
volto di tutti i volti della vita:
eterno e nuovo, fanciullo titano,

perdutamente t'amo, Mare: antico
come il giorno sul mondo, rinnovato
ad ogni luce, vigile nemico
felice ad ogni ardire disperato.

T'amo ansimando l'ultimo orizzonte
per una sete che divora il cuore,
per una stella che mi raggia in fronte.

Dio mare, vita e morte senza posa,
t'amo: sei grande! cieco distruttore
o nella pace dei forti: pensosa.

G. Roberto Mandel.

LETTERE TORINESI

S. E. il cardinale Richelmy, arcivescovo di Torino, è morto quando tutta la popolazione che lo amava e venerava, accarezzava una speranza e faceva voti per la sua guarigione.

Le onoranze funebri sono state imponenti: da ogni parte del Piemonte sono giunti in grande quantità i fedeli e gli ecclesiastici.

I funerali sono stati fatti a spese dello Stato, come annunziava S. E. Mussolini nel suo telegramma di condoglianze.

Hanno telegrafato S. M. il Re e la Regina Margherita, facendosi rappresentare ai funerali.

Il pastore buono e santo lascia fra di noi il più sincero rimpianto.

Al Consiglio Provinciale, nella seduta di ieri, l'on. Boselli ha commemorato il defunto Arcivescovo, ed alle sue parole si sono associati il Presidente della Deputazione, Anselmi, ed il consigliere Chiambretto del gruppo popolare.

Sono incominciate le ferie: gran folla lascia la città per il refrigerio dei monti o delle colline.

I più rimangono a Torino e si accontentano di uscire alla periferia, per scampagnate d'ogni genere.

I fiumi che affluiscono al Po ed il Po stesso sono affollatissimi.

Alla confluenza Po-Sangone ci si può illudere d'essere al mare.

Le donne sfoggiano costumini civettuoli, ombrellini giapponesi e cicaleggi prettamente torinesi.

Famiglie intere rimangono presso le rive dei fiumi dalle prime ore del mattino a notte inoltrata.

I tranvay, al ritorno, sono zeppi di ubriachi. Ubriachi di sole o di vino?

Oh, di vino certamente, perchè l'operaio torinese che lascia la sua casa modesta per una merenda, si arma sempre di una.... damigiana del nettare tanto caro a Bacco.

Ed anche le donne bevono, e come! E come cantano, dopo.

L'altro giorno, in Po, anche una cieca nata, folleggiava con delle signorine elegantissime nei costumini variopinti.

Che pena! Nessuno s'accorgeva che le palpebre della giovinetta rimanevano ostinatamente abbassate.

Quanta miseria però, sia pure ricoperta di costumini d'ogni tinta.

Quanta tristezza, sia pure soffocata da grida di gioia, da voci e da canti! I fiumi in questi giorni accolgono tutta la miseria della città, la miseria voluta coll'intemperanza e colla poca volontà di lavorare.

Quanti uomini, in mutandine da bagno, si lavano la biancheria e persino il vestito, e poi, sulla sabbia aspettano che il sole asciughi quegli stracci per rivestirsi e tornare in città! E quanti cercano di lasciare nell'acqua i parassiti che tormentano le loro carni, arse dal calore e madide di sudore!

Miserie umane.

E in questi giorni di caldo insopportabile c'è chi si sposa e chi nasce: c'è chi muore.

Il giorno 13 vennero denunziati 40 morti, proprio come nei giorni freddi d'autunno, quando i deboli e gli ammalati cessano di soffrire chiudendo gli occhi al sonno eterno.

E c'è chi per amore si butta sotto un treno in corsa; chi vendica l'onore di una giovane donna ferendo gravemente il suo amante; chi, per vivere senza lavorare, affronta il delitto aggredendo ferocemente una vecchia di settant'anni e depredandola.

Miserie umane.

Ma ci sono anche le mogli che vanno in campagna a godersi il fresco, lasciando il marito in città a sfacchinare dalla mattina alla sera per mantenerle in villeggiatura.

Ma ci sono anche i mariti che vanno a fare gite, a tentare escursioni in montagna, lasciando in città la moglie a consolarsi con l'amante del cuore o con quello della.... borsa.

Miserie umane.

Tutto il resto oggi passa in second'ordine. I teatri sonnecchiano; le riunioni sono poche e senza interesse.

Oggi non si parla che di ferie.

Torino, Agosto 1923.

Roberto d'Oltremaro.

Il periodo d'Oro

Agosto! A metà piena il bel mese che consente svago e riposo a tutti i nomadi impenitenti, che permette lo sfoggio dell'eleganza squisitamente cittadina in tutte le località belle e sane, dalla spiaggia che chiude un braccio di mare di terso azzurro come il lembo di cielo che gl'incombe, alla montagna alta nell'azzurro, raggiante anche essa; a metà del suo svolgersi, il mese d'oro di questo periodo estivo trova le nostre massime stazioni di cura e quelle minori in esuberanza di vita, ma così intensa e brillante, quali pochi trascorsi anni potrebbero a noi ricordare.

Bellezza impareggiabile della nostra terra, più dolce e suadente, mamente ammaliante di quella pur commossa che offrono i sogni della nostra fantasia, e della nostra passione.

Itala magnificenza e lavoro e intelligenza e cura diuturna de' suoi figli che cooperarono con la natura divina per far di questo «bello» cosa della nostra vita, a noi prossima ed intima.

Osanna sopratutto ai pionieri e alle legioni della scienza che sollevano i veli delle miracolose fonti di vita e di benessere che in questi luoghi privilegiati tanta bellezza esteriore quasi serrava gelosamente nelle sue viscere.

Nelle nostre stazioni di cura vivono palpitanti in questo agosto le loro virtù che invece di escludersi sembra si completino e compenetrino a vicenda, anelli di una catena portentosa e invidiata, accoratamente e inutilmente invidiata.

*
* *

A tutti i calendari metereologici di questo vecchio mondo, agosto ride il suo sfavillante, irrompente riso in faccia. Per Agosto le conclusioni scientifiche valgono i proverbi delle consuetudini. Meno che nulla. È la sintesi di tutte le stagioni; ne coglie la fase, la essenza, l'estrinsecazione più vaporosamente caratteristica e vi sbalza e vi rigira e vi stordisce in una fuga di sensazioni inesprimibili.

*
* *

Alba di agosto in un qualsiasi quadrato di terra germogliato di alberi e di erba: a levante il violetto cupo della notte si screzia di biancore scialbo. È una chiazza che si dilata, che fa del violetto un azzurro jalino. La gamma bianca sboccia, si espande rapida in serpeggiamenti di fili che hanno del rosso, della porpora, del rosa arancione. E la terra sembra si risvegli d'un balzo; un palpito violento che la prende, e trasuda fragranze di umidore sano. Sullo stormire blando delle fronde ha ragione il polimetro cinguettante de' fringuelli. È l'inno al sole nel suo preludio. Ossigeno per i polmoni, fosforo al cervello: dovete fantasticare un minuto. Vagherete forse nel ciarpame arcadico, ma per quel minuto sarà anch'esso bellezza pura. Che non passi anima vivente di.... donna, allora! Della vostra fantasia arrossireste dopo un'ora....

Ora il giorno si annuncia deciso; sarà un'altra giornata di turchino. Guardate: qualche foglia è già caduta dagli alberi maestosi nel fremito del risveglio. È secca a metà e si frange con lentezza sotto il piede che la calpesta.

Alla luce più intensa il verde ha toni monocromi, cupi. Qualche ragno maestro ha steso i fili da ramo a ramo, e appaiono d'argento ingemmato di minuscole pietre, per le gocciole di rugiada, contro il primo raggio di sole sgusciante. Una nube sottile di nebbiolina cinerognola circonda tutto; come ripiegata su se stessa, la terra assume un'improvvisa rigidezza stanca. Filigrana della grande malinconia di ottobre.

Un brivido, un sussulto; il sole alto si è tuffato in un mare latiginoso....

Dardeggia: tutto è luce incandescente; non la minima chiazza d'ombra.

Entra ovunque il raggio di fuoco d'oro; arde, travolge abbacina. Lo sentite nelle vene; l'Universo deve essere suo dominio. Il verde impallidisce, e si screpola la terra all'incipiente arsura.

Tutta una incandescente meraviglia è intorno a voi. Che miracolo il pensiero di un tuffo nell'avvallarsi delle onde spumanti di fredda, glauca marina!....

Darioski.

www.internetculturale.it

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Il caro vita e la provvidenziale amministrazione.

(*Zio*) — Da due mesi circa, che saltuariamente, facciamo delle raccomandazioni alla provvidenziale amministrazione, ci vengano fatte da alcuni capi del P.P. delle osservazioni di fare della critica partigiana, contro l'amministrazinne modello che ci sgoverna, mentre invece ci occupiamo di far rilevare al pubblico, le lagnanze che quasi giornalmente ci vengono rivolte e che noi per debito d'imparzialità, esponendolo, vediamo che restano inascoltate tanto dal principe degli amministratori quanto dagli inetti assessori ai quali dovrebbe riguardare gli inconvenienti che abbiamo sempre serenamente esposti.

Domandiamo noi alle autorità municipali e politiche quali provvedimenti hanno preso nonostante le circolari severissime dal governo emanate in materia: 1. per regolare e vigilare i mercati cittadini, per la cartaccia adoperata dai macellai e pizzicagnoli, contro la vendita del latte anacquato e adulterato, per i panettieri che avendo ribassato di ben 10 cent. al Kg. il pane cominciano a confezionarlo in modo da essere impossibile il mangiarlo; l'ineffabile assessore della P. U. dorme alla grossa, l'ispettore aiuta l'assessore, il capo guardia fa compagnia a tutti e due, le guardie poi se timidamente fanno il loro dovere sono richiamate all'ordine di questo triunvirato imponendo loro di nulla vedere e fare, contro la benemerita maggioranza della privilegiata classe degli esercenti i quali non si devono disturbare sapendo quanto pesi sulla bilancia delle elezioni il voto degli stessi.

Dopo quanto abbiamo esposto e scritto da mesi vedendo l'inettitudine e la trascuranza delle autorità tutte, dobbiamo essere tacciati di partigianeria perchè noi non possiamo fare come loro di vedere e tacere per il quieto vivere a palazzo bianco e a palazzo giallo.

Associazione fra Inquilini di Chiavari e Lavagna.

Si rammenta a tutti i consociati, che il R. Decreto sui fitti, attualmente in vigore, non esclude che da parte dei proprietari di stabili, si possa rinnovare verso i propri inquilini l'invio della cartolina per aumento e per sfratto.

Affinchè tutti i soci, credendo passato il momentaneo pericolo, non si trovino nella dolorosa necessità di vedersi privati dell'aiuto morale e materiale dell'Associazione, il consiglio direttivo fà viva preghiera di versare alla cassa sociale la quota annuale del 1923 che venne ridotta a L. 4 annue.

Tale quota deve essere pagata entro il 30 settembre p. v. presso il consocio sig. Treili Trilo; trascorso tale termine i refrattari saranno dichiarati morosi e per la loro amissione sarà applicata la tassa già stabilita in L. 8 annuali.

Il Presidente: Concedda.

Concittadino che si fa onore.

Apprendiamo con piacere che l'ottimo amico nostro Giambelli Pietro è stato scritturato per la stagione autunnale lirica al Teatro Carcano di Milano.

Il giovane Giambelli si è affermato anche l'anno scorso nei primi teatri lombardi e già altre volte abbiamo avuto occasione di sentirlo in serate di beneficienza alla Pro-Chiavari dove venne applaudito per la sua voce limpida, chiara e sonora. Auguriamo all'amico Giambelli nuovi trionfi.

COMUNICATO.

La Giunta Esecutiva del Comitato Pro Monumento ai Caduti in Guerra comunica che con atto in data 18 luglio per tramite del Sindaco della Città di Chiavari Grand'Uff. Avv. Nicola Arata si è definita la consegna dei fondi e documenti riguardanti le attività del disciolto comitato Monumento ai Caduti e cioè:

Una cartella di consolidato 5 o/o del capitale di . . . L. 1000,—
Buoni Tesoro Ordinari per L. 36000,—
Su un libretto P. R. presso la Cassa di Risparmio . L. 26663,25

In conseguenza di quanto sopra l'ammontare delle offerte ascende complessivamente a L. 119.937,55.

Bambino fulminato.

Il 16 corr. verso le ore 7,30 durante il furioso temporale, proveniente dal mare un fulmine si è abbattuto sul caseggiato dell'ex Ospizio di Carità e Lavoro in via della Marina, occupato nella stagione estiva dalla Colonia infantile balneare milanese.

La scarica elettrica ha rotto il vecchio e fuori uso parafulmine del tetto, indi è penetrata attraversando il tetto medesimo nei locali sottostanti ed ha colpito al capo uccidendolo all'istante il bambino Andreasi Aleardo di Ferruccio di anni 7 da Milano, colà domiciliato in via Wilson.

Il povero bambino aveva in quel momento terminato di lavarsi e si avviava verso la scala per raggiungere gli altri compagni che la stavano discendendo.

Il fulmine passava poscia per la tromba della scala a pianterreno e colà si scaricava in un mucchio di detriti.

E' stata davvero una grande ventura se la saetta ha fatto una sola vittima, quando si pensi che la Colonia è composta di ben 450 bimbi dei quali molti stavano appunto in quel momento scendendo le scale, è facile quindi immaginare lo spavento dei medesimi e la costernazione delle direttrice della colonia signora Carmela Brambilla che tanta cura ed amore dedica ai suoi piccoli e del rimanente personale addettovi.

La notizia ferale si è diffusa in un baleno nella cittadinanza facendo una grande e penosa impressione e tutti esprimono parole di pietà e di cordoglio per la piccola vittima.

Il dottor Spotini, che subito era accorso, non potè che constatare la morte del disgraziato bimbo e ne accompagnò con automobile la salma all'ospedale.

Società Economica di Chiavari.

Sottoscrizione pro Fondazione Istituto Tecnico di Chiavari, in Memoria dei Morti per la Patria:

Da una madre di famiglia L. 50,—

L'Ufficio di Presidenza rende vivissime grazie alla gentile oblatrice e così pure alla Giunta Comunale di Lavagna che deliberò di proporre al Consiglio un contributo di L. 500 per cinque anni a partire dal 1924.

Ad esempio di tutti i buoni e per la stessa fondazione, riceviamo e pubblichiamo:

Chiavari, 9 agosto 1923

Ill.mo Sig. Presidente della Società Economica di Chiavari,

Di ritorno in Chiavari, che io considero quale mia seconda Patria, tanto era grande l'affetto che il mio adorato consorte Virgilio Dall'Orso portava alla sua Città natale, ebbi conoscenza della fondazione di un Istituto Tecnico, che sta sorgendo per iniziativa di codesta benemerita Società, in memoria dei morti per la Patria.

Il nobile scopo, duplice, sia per onorare gli Eroi grandi ed oscuri, sia per educare i giovani allo studio ed al lavoro, mi convince a dare il mio contributo a quest'opera certa che il mio sposo avrebbe dato tutto il suo appoggio alla medesima.

Ed è perciò che io verso alla Società Economica la somma di lire centomila, per essere impiegata in titoli di Stato e restare fondo inalienabile nel patrimonio della Società medesima allo scopo della Fondazione.

Desidero che questa mia offerta sia ricordata intitolando un'aula dell'Istituto stesso al nome di Virgilio Dall'Orso.

Accetti, signor Presidente i voti che io faccio per la completa e sollecita Istituzione o vantaggio della Città di Chiavari, che mi ricorda quanto fu ed è per me di più caro e sacro al mondo.

Con ossequio

Dev.ma
Victoria Silva ved. Dall'Orso.

L'ufficio di Presidenza in sua seduta del 14 agosto 1923 nomina la signora Vittoria Silva vedova Virgilio Dall'Orso a Socia Onoraria, e rendendosi interprete dei sentimenti di riconoscenza della Società e dell'intera popolazione che attende con fede al compimento della nobile opera, deliberava:

a) di murare una lapide nell'Istituto che attesti il generoso contributo;

b) d'intitolare un'aula dell'Istituto stesso al nome del compianto cittadino di Lei sposo Virgilio Dall'Orso, affinchè gli studenti ricordino con venerazione colui che anche nelle lontane Americhe tenne alto il nome italiano onorando così la sua Patria e la sua città nativa.

Consiglio Provinciale di Genova.

Il Consiglio Provinciate di Genova, in sua seduta del 13 agosto 1923, con voti unanimi, deliberava la Fondazione di un Istituto Tecnico in Chiavari in Memoria dei Morti per la Patria, dando, incarico all'Ufficio di Presidenza di esperire tutte le pratiche necessarie per la fondazione stessa.

da Lavagna

La matricola dei redditi agrari.

(*Entella*) — Il Sindaco ci comunica che è esposta al pubblico dal giorno 14 al 25 Agosto la matricola dei redditi agrari, significandoci altresì che tale pubblicazione serve di notificazione personale a tutti i contribuenti.

Avviso quindi a tutti gli interessati. Coloro che si credessero di essere stati ingiustamente classificati possono produrre appello alla Commissione Provinciale entro il 5 settembre p. v.

Rimanenze del vino.

E' fatto obbligo a tutti i produttori e negozianti di vino di denunciare entro i 5 settembre p. v. le rimanenze del vino raccolto 1922 ed annate precedenti esistenti nelle loro cantine alla data del 31 agosto corr.

Ne diamo comunicazione avvertendo che tale denuncia è obbligatoria e che i trasgressori sono passibili, di multa che va dalle 20 alle 500 lire.

Cani e canicola.

E' quasi naturale che in questi tempi di eccezionale canicola nessuno si curi più dei cani, ed è precisamente per questo che anche gli agenti municipali, nonostante il Decreto del Sindaco, lasciano indisturbati i cani che in gran parte vagano per la città liberamente e senza museruola, mordendo non di rado i passanti.

La cittadinanza giustamente indignata protesta a mezzo nostro anche in considerazione di alcuni spiacevoli e pericolosi casi che già si ebbero a deplorare e nutriamo fiducia che gli agenti municipali vorranno rigorosamente vigilare e colpire i trasgressori della legge.

Musica all'aperto.

La nostra banda cittadina sotto la direzione del valente maestro Agenore Bergamini, svolgerà in piazza Umberto I. sabato 18 corr. alle ore 21, il seguente attraentissimo programma:

1. - Bagley: *National Emblem March*
2. - Verdi: *Nabucco, Sinfonia*
3. - Balfe: *Bohemiman Girl Solection*
4. - Verdi: *Ernani*, atto 4.
5. - Comussi: *Gavotta*.

da Salsomaggiore

La morte di Benito Mattioli.

Il direttore del periodico *Salsomaggiore*, l'uomo intelligente, onesto e cortese, Benito Mattioli, è quasi improvvisamente scomparso.

Benito Mattioli era nato in Parma il 29 marzo 1870.

Ai funerali che riuscirono imponentissimi e con partecipazione delle autorità, diede l'estremo saluto con parola elevata e commossa il collega Luigi Alfieri direttore del periodico *Il Gazzettino*.

Questo nuovo lutto del giornalismo italiano ha destato grande rimpianto.

Mandiamo le nostre condoglianze alla famiglia e ai colleghi della redazione di quel periodico che il Mattioli aveva fondato e per molti anni diretto, e che nel suo nome di *Salsomaggiore* degnamente rappresenta la grande stazione balneare.

Il periodico ora verrà diretto dall'egregio signor Tito Mattioli figlio del defunto e continuatore dell'opera sua.

NOTIZIARIO SCIENTIFICO

Nei circoli scientifici genovesi ha destato molto interesse una notizia recentemente comunicata all'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova, circa una nuova ed importante scoperta del cosmologo Prof. Dott. Giorgio Giuseppe Ravasini, riguardante il magnetismo.

L'egregio scienziato avrebbe scoperto il procedimento per neutralizzare anche a notevoli distanze i corpi magnetizzati come pure per magnetizzare i corpi neutri, e ciò mediante particolari onde.

Le ricerche intorno a questa fenomenologia, dirette dal Prof. Ravasini nel laboratorio «Hypelectron» della Accademia «Scienza ed Arte» in Trieste avrebbero determinato che i fenòmeni magnetici dipendono da unità di sostanza come i fenomeni elettrici; tali unità con denominazione proposta dallo stesso prof. Ravasini, furono chiamati «magnelottroni».

Sono attese con vivissimo interesse le successive comunicazioni che stabiliranno la massa del magnelottrone e gli assegneranno il posto spettante nella scala delle unità di sostanza.

"Fassati"
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI - Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di I° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Un vero sollievo per le Emorroidi
Le emorroidi sono molto debilitanti; è assai pericoloso il trascurarle e il grattarle non fa che peggiorare la faccenda. L'Unguento Foster arreca un pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità.
Ovunque: L. 4,95, più tassa di bollo. Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE". Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Azzeli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese - Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI I.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI I.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce-borida :: Telefono. Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56
18 Agosto 1923

LA SCHIACCIANTE

relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 5 Luglio 1923, sul decreto che SCIOGLIE il Consiglio Comunale di Rapallo:

Maestà,

L'Amministrazione Comunale di Rapallo affidata nelle elezioni generali del 1920 agli esponenti dello stesso partito che già precedentemente aveva il governo della civica azienda, e impersonata da circa dodici anni dello stesso Sindaco, ha **ripetutamente** dato luogo a reclami e proteste. Dopo una prima inchiesta che rilevò **non poche deficienze**, il persistere delle denuncie determinò recentemente una nuova inchiesta che ha poste in luce altre **numerose e più gravi irregolarità**.

La giunta municipale ha **indebitamente** avocato a sè ogni potere deliberativo **abusando** di deliberazioni d'urgenza e **riducendo** il compito del Consiglio Comunale alla semplice ratifica delle deliberazioni stesse, il servizio di tesoreria **non consente** un idoneo controllo al Comune, la gestione del Dazio in economia **non presenta** le necessarie garanzie, **amministratori ed impiegati hanno avuto indebito maneggio di pubblico denaro.**

Sono state riscontrate **irregolarità non lievi** nella concessione d'esercizio del Casino Municipale e nella destinazione dei relativi proventi, nonchè di quelli della tassa di soggiorno, nel collocamento di un prestito per obbligazioni, nella locazione di beni patrimoniali, nell'assunzione di personale per i vari servizi, nell'esercizio dei lavori in economia.

Sono stati trascurati problemi di vitale interesse per il Comune come quelli della fognatura, della sistemazione del torrente Bogo e della completa sistemazione della strada a mare.

In seguito alla contestazione degli addebiti **l'Amministrazione ha presentato deduzioni NON soddisfacenti** e tali da non dare affidamento per una più regolare gestione della civica azienda, e poichè d'altro lato i sistemi finora seguiti dagli amministratori hanno provocato anche vivaci manifestazioni di protesta da parte della popolazione, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale con la conseguente nomina di un Regio Commissario.

A ciò provvede, su conforme avviso-manifesto del Consiglio di Stato il 27 Giugno u. s. lo schema di Decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari all'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale, approvato con R. Decreto 4 Febbraio 1915, N. 149;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Rapallo, in Provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor gr. uff. Giovanni Muffone, è nominato Commissario Straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale a termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a S. Rossore, addì 5 Luglio 1923.

VITTORIO EMANUELE

Mussolini.

Il ritardo col quale abbiamo avuta la relazione non ci consente un adeguato commento in questo numero. Il lettore però nulla avrà a perdere per una paziente attesa fino a sabato prossimo. (N. d. D.).

La nuova Pianta Organica

degli Impiegati e Salariati comunali

40.000 lire annue di economia

Per coloro i quali ritevano la nostra campagna frutto di odii personali o di partito, per coloro i quali tutt'ora non credono agli schiaccianti risultati dell'inchiesta Solarino, diamo intanto la notizia che il Commissario Regio, l'illustre Grand' Uff. Muffone, nel compilare la pianta organica, i cui effetti faremo constatare quanto prima, ha potuto ottenere 40 mila lire annue di economia e, senza turbare in alcun punto i servizi, i quali coordinati, mercè l'attività del Segretario aggiunto Avv. Cravero, daranno un maggiore rendimento.

Noi siamo orgogliosi di aver contribuito in parte a questa economia e lo siamo maggiormente in quanto la venuta dell'Egregio Commissario ha potuto produrre i suoi frutti con la diminuzione del caro vita, con l'economia sull'organico, con le regolari opere dei servizi e con tutte quelle altre migliori che ora si stanno ultimando.

I partiti nazionali (fascisti, combattenti e liberali) ne hanno il merito, e noi lo vantiamo su questo giornale che tutta la sua vita ha speso per il bene della città, nonostante tutte le cicale avversarie, nonostante tutti i fredifraghi tentino sabotare la santità della nostra campagna i cui fecondi risultati appariscono recisi e chiari.

E questo merito dei partiti nazionali dev'essere valorizzato, tutti gli iscritti debbono esaltarlo e specialmente perchè quelli che dopo averci assecondati, ci abbandonarono per tema di non riuscire vittoriosi, non possano più rialzarsi. Ormai i tentativi di blocchi spurii o di amalgame locali, sotto l'aspetto di interessi cittadini, non hanno più ragione di esistere. Gli uomini non contano più, deve contare il partito, perchè è il partito che dovrà andare al potere; non più Tizio, non più Caio, l'ambizioso dev'essere soppresso, perchè con l'ambizione nessuno potrà saggiamente amministrare. I sotterfugi di una volta debbono essere dichiarati decaduti. Tuttociò scriviamo quale avvertimento a chi tenta già fin d'ora costituire blocchi assurdi, impossibili. A costoro non daremo tregua. Intanto a tutti i nemici, a tutti gli avversari, a tutti i miscredenti nella nostra campagna, il primo passo del Regio Commissario, sia lezione, dura lezione, purtroppo.

La fondamentale riforma in brevissimo tempo adottata, colla formazione della nuova pianta organica, in conformità al R. D. 27 maggio p. p. e che viene a stabilire definitivamente il numero degli impiegati e salariati, con notevole riduzione del loro numero e ben sensibile risparmio della spesa del Comune, lumeggia chiaramente come per il passato si sia voluto fare sfoggio di abusi e favoritismi.

A prescindere poi dal beneficio derivante dalla economia annua delle lire 40 mila, la nuova pianta dà un assetto più regolare ai servizi tutti, rinnova notevole parte del personale, qualcuno elimina per età o minor efficienza, ma non si allontana affatto da criteri di giusta benevolenza verso funzionari e agenti che da vario tempo hanno dato la loro opera all'amministrazione.

Essendo la deliberazione commissariale stata pubblicata a termini di legge domenica scorsa, non è affatto indiscrezione dire che il nostro Segretario Capo, l'ottimo e benemerito signor Massoni, che per oltre 50 anni ha servito il Comune, verrà collocato a riposo con un buon trattamento e col titolo *ad honorem* di Segretario Generale benemerito e proposto per una onorificenza cavalleresca.

L'avv. Faruffini per il quale non vi sarebbe più il posto nella pianta organica, richiedendosi ora per la carica di Vice Segretario la patente di ragioniere, lascierà il nostro Comune e sappiamo che conseguirà altro ufficio in altro comune della provincia.

Di altri mutamenti non è possibile dire perchè la pianta ora deliberata e pubblicata non ha, naturalmente, nomi, ma solo cariche ed uffici. In un secondo tempo saranno deliberati i nomi ed anzitutto e prestissimo saranno aperti i concorsi pubblici per i due posti di Segretario Generale e Segretario (la pubblicazione verrà effettuata sui giornali nella prossima settimana) e altri ancora per la prima formazione dei quadri, dei funzionari, dei salariati.

In aggiunta alla pianta organica il Regio Commissario ha pure deliberato un preciso regolamento per la ripartizione e le funzionalità di tutti gli uffici comunali per determinarne le competenze di ciascuno e trarre dall'opera di ciascuno la maggiore ed armonica efficienza. Si eviteranno così le antiche confusioni e lo spreco delle varie energie. Questo regolamento è già in Prefettura per l'esame ed approvazione.

L'opera intrapresa dal Grand' Uff. Muffone persegue a grandi passi verso l'alba radiosa che dovrà ridarci bella, supremamente bella, la nostra Rapallo, regina del Golfo Tigullio.

Ancora il problema scolastico

In attesa che pervengano all'illustre nostro Regio Commissario gli opportuni schiarimenti e che la Commissione nominata per risolvere il problema che tanto interessa, si raduni nuovamente per decidere in merito, pur non volendo polemizzare fino a che non si abbiano vere e proprie delucidazioni da chi solo può darle, dobbiamo chiarire, sui dati che si conoscono, un punto essenziale dibattuto su di un quotidiano genovese.

La Scuola Tecnica passa di pieno diritto Scuola Complementare, e su questo perciò poco vi è da decidere perchè già è deciso. La Commissione non ha scartato punto l'esame della creazione di un Istituto tecnico inferiore; ma ha detto: Se sta vero che la *scuola complementare integrata* ha gli stessi diritti dell'istituto tecnico per il passaggio agli studi superiori, è superfluo creare al Comune una spesa fortissima per il solo scopo di dire che anche qui vi è l'istituto.

La questione finanziaria è infatti grave, gravissima, ed è strano che ci si venga a dire: quando un Comune spende 35 mila lire per la Banda puo anche spendere per creare un istituto!

Il corrispondente non sa che assieme all'istituto occorre creare i locali, perchè quelli della scuola tecnica restano occupati dalla complementare che non si può abolire, ed allora la spesa non è di 30 o 50 mila lire, ma oltrepassa le 200 e le 300 mila. Ecco perchè noi mettemmo innanzi la questione finanziaria.

Ma tutto quanto scriviamo non ha e non può avere alcunchè di concreto. Tutti quanti fino ad oggi ne hanno parlato o scritto in pubblico ed in privato non hanno ancora possibilità di documentare le loro asserzioni perchè a tutt'oggi non si conoscono i programmi ed i regolamenti, perchè fino ad oggi a Rapallo nulla ci fu reso noto dai competenti, dalle autorità. Solo si cerca di scrutare nella legge ciò che meglio si addatterebbe alla città nostra, ma ripetiamo, chi deve decidere — Commissione e Commissario — deve avere dati positivi e questi si attendono. Perciò occorre fiducia nel Commissario; quando sarà tempo, noi per i primi discuteremo spassionatamente nell'interesse della scuola e delle finanze. Oggi, ogni discussione è prematura, e forse dannosa anche a coloro che perorano l'istituto tecnico. Qui non si tratta di partito o di puntiglio, la scuola non ha partito, e perciò facile sarà l'intesa quando avremo dati precisi, sia dal lato tecnico che finanziario.

Attendiamo perciò fiduciosi senza anticipate svalorizzazioni dell'uomo che con vero affetto guida le sorti della nostra città.

Ed a questo proposito ed a pieno sostegno di quanto fino ad oggi abbiamo scritto pubblichiamo la seguente lettera dell'Illustre Commissario nostro diretta:

A S. E.
Il Ministro per la P. I.
Roma

Appena assunto il mio ufficio in questa Città mi è stato da ogni classe di cittadini e da tutti gli enti locali raccomandato di provvedere prontamente alla soluzione del problema scolastico, sorto in seguito alla recente riforma, che era stato appena sfiorato dalla cessata Amministrazione.

Mi sono fatto premura di indire una riunione fra personalità competenti per confortare i miei provvedimenti in materia, in considerazione della profonda ripercussione che essi avranno, oltre che nel presente, nell'avvenire per questa Città e del vivo interessamento che tale questione ha destato nella cittadinanza e di conseguenza nella stampa della regione.

In tale adunanza, che ebbe luogo il 31 luglio u. s. vi fu una vivace discussione fondata su due diverse tesi che mirano, però, in ultima analisi, allo stesso scopo: offrire cioè agli alunni che ne avessero l'intenzione, la possibilità di continuare gli studi.

Si prospettò quindi:

1. - La fondazione di un istituto tecnico inferiore municipale a fianco della scuola complementare pareggiata in cui verrebbe per forza di legge, ad essere trasformata l'attuale scuola tecnica.

2. - La integrazione della Scuola Complementare nascente dalla trasformazione per legge dell'attuale scuola tecnica, coll'insegnamento del latino nei primi tre anni e con l'aggiunta di un quarto anno.

Scartata per un momento la prima tesi, per considerazioni puramente finanziarie, si aprì un vivo dibattito circa la rispondenza allo scopo della progettata integrazione.

Mentre una parte, affermava, con profonda convinzione, che gli alunni che avessero frequentato, con serietà di intenti, la scuola complementare come sopra integrata ne sarebbero usciti con una preparazione che dava fondato affidamento, per coloro che volessero proseguire gli studi, di riuscita nell'esame di stato, con eguale calore e persuasione si sosteneva il contrario da altri intervenuti.

Basavano questi il loro asserto sul carattere e sulle finalità fondamentalmente diverse delle due scuole, e sulla differenza profonda dei programmi relativi di studio, per cui, essendo materia dei primi quattro anni tecnico inferiore l'insegnamento del latino, per logica conseguenza, anche la grammatica italiana dovrà avere una diversa trattazione.

Aggiungevano inoltre che tutte le materie dovranno necessariamente avere nei due tipi di scuole, un diverso svolgimento, date le finalità innegabilmente speciali della Scuola Complementare, che venne considerato nella recente riforma «fine a se stessa,» di «carattere popolare» e «senza possibilità di passaggio a studi superiori».

Il dibattito non fu conclusivo, non essendo a conoscenza degli intervenuti i programmi di studio delle due scuole, e l'adunanza si sciolse conferendo a me l'incarico di proporre per la soluzione il relativo quesito a codesto onorevole Ministero.

Sarei perciò infinitamente grato a V. E. se volesse farmi comunicare il competente parere della Direzione Generale per le Scuole Medie circa la possibilità e la convenienza di integrare la scuola complementare con l'insegnamento del latino e coll'aggiunta di un anno, tenuto presente lo scopo di render possibile agli alunni l'eventuale accesso all'Istituto Tecnico Superiore mediante l'esame di stato di ammissione.

Nella previsione che qualora sia negativamente risolto il primo quesito verrà prospettata la seguente terza soluzione considerato che non sarà in grado il Comune di provvedere contemporaneamente al finanziamento di due scuole, prego ancora V. E. di significarmi se potrà eventualmente essere consentito di prescindere dalla creazione della Scuola Complementare e di istituire in sua vece un Istituto Tecnico Inferiore.

E' mio vivissimo proposito di far coincidere, nel miglior modo possibile le finalità della decretata riforma scolastica coi desideri e cogli interessi vitali di questa cittadinanza, che prende viva parte alla questione, e confido nel benigno e cortese interessamento di V. S. per vedermi facilitato tale arduo compito.

f.to Muffone.

La funicolare a Mont'Allegro

Sappiamo che un Comitato di egregie persone sta alacremente interessandosi per ottenere la concezione dell'impianto di una funicolare che dalla nostra città porti al Santuario di Mont'Allegro.

L'ottima iniziativa che davvero costituirebbe un maggiore incremento per la nostra città e di visitatori ai monti che ci circondano, merita di essere segnalata ed appoggiata.

Confidiamo che gli iniziatori ottengano i permessi di concessione, dai proprietari dei terreni, dalla fabbriceria del Santuario ecc. alfine l'iniziativa non abbia a subire intralci e possa essere portata a compimento.

Sappiamo pure che un ingegnere milanese sta elaborando un progetto che presto illustreremo nel nostro giornale.

Terremo informati i lettori sull'andamento di questa pratica.

Ripristino di treni

A cominciare da domani-domenica verranno ripristinati quasi tutti i treni che... usufruivano del riposo domenicale.

Il servizio viaggiatori ne ritrarrà perciò gran giovamento.

Il più gran ballo della stagione

Quello che abbiamo costantemente chiamato il più gran ballo della stagione è perfettamente riuscito tale ieri sera venerdì.

Gli organizzatori ruentini ed in ispecie vorremmo dire il Presidente del G. S. Ruentes Sig. Vassallo rag. Ettore ed il Vice-Presidente Sig. Felugo Giovanni hanno fatto ed ottenuto quanto ad altri sarebbe riuscita ardua ed impossibile impresa. Infatti essi hanno curata una impeccabile organizzazione che mai abbiamo riscontrata in festa del genere.

Facciamo quindi ad essi i nostri complimenti, mentre unitamente elogiamo le gentili signore e signorine che hanno cooperato alla riuscita occupandosi della vendita dei biglietti.

L'aver inoltre ottenuti i locali superiori del Grand Hotel New Casino, i più grandiosi che abbiamo in città, gentilmente ma raramente concessi da quella direzione composta dagli egregi Sigg. Cav. Uff. Augusto Della Casa e Cav. Riccioni, l'aver preparata e studiata minutamente la grandiosa serata danzante completando ogni minimo particolare, la enorme reclame combinata e sapientemente disposta, ed un mondo di mille altre piccole ma necessarie cose, sono costate non lieve e facile fatica ed hanno del tutto cooperato alla grandiosa riuscita della Festa del Circolo a Scacchi, riuscita che, ripetiamo, dobbiamo registrare addirittura trionfale.

Mai si ebbe a vedere un così raro e cospicuo concorso di raffinata eleganza, mondanità e blasoni della nostra città e convenuta da tutti gli alberghi e centri vicini, il che fece assurgere il più gran ballo della stagione ad una serata squisitamente goduta e piaciuta.

Gli splendidi saloni del Grand Hotel New Casino adornati a profusione e con rara competenza dal Fiorista Donzelli della nostra città che seppe ottenere nella disposizione delle migliaia di garofani ed altri fiori e verde, delicati e magnifici effetti, apparivano completamente sommersi da un incessante flotto di luce vivissima ed abbagliante caratteristica alla veneziana, ed artisticamente ottenuta per opera ed abilità dell'elettricista amico Santi.

Una vera marea poi di dame e cavalieri per ogni dove, in ogni punto: l'irreprensibile abito nero tendeva alla concorrenza colle più vezzose, vaporose, costose toilettes mirabilmente indossate e portate e plasmate su deliziosi e flessuosi corpi.

L'eleganza, la mondanità e sopratutto là serietà del più gran ballo della stagione sono rifulsi vivamente e spiccatamente.

Con squisita gentilezza e compitezza fece gli onori di casa la distinta signora Della Casa che infaticabilmente diede ed attivamente prestò la sua opera per la migliore riuscita del ballo. Ad essa fecero degna corona il marito e direttore del Grand Hotel New Casino Sig. Cav. Uff. Augusto Della Casa ed il Cav. Riccioni, già ricordati, unitamente ai sigg. Vassallo e Felugo, tutti egualmente infaticabili.

L'orchestra egregiamente ed applaudita tenne animate le infaticabili danze protrattesi fino alle prime ore del mattino.

L'egregio sig. Lavriel direttore di sala disimpegnò ottimamente le sue funzioni.

Degli intervenuti un discreto elenco: naturalmente qualche omissione vi sarà ne domandiamo quindi anticipata scusa certi che gli ommessi vorranno comprendere come la nostra fatica è stata ardua e difficile.

Ed ecco l'elenco:

Contessa Lanza di Mazzarino e figlia — Contessa Baby Montanari e figli — Contessa Gregorini Bingham e figlio — Duca Marino Torlonia e famiglia — Ing. Andreani — Cav. Ugo Colombo e famiglia — Nob. Aristide Barratta — Mr. le Prince Pyari Sal Roy — Mme. la Princesse Seila Sokhey Sirdarani — Mr. Federico Falck — Sig. E. Viganotti e Sig.ra — Marchese di Marozzi — Sig. Mario Viviani — Avv. Giuseppe De Simone — Mr. Antoine Theodulo Geronyncki e famiglia — Avv. Caldara e famiglia — Sig. Carlo d'Avanzo — Mrs. Susan S. Tribou — Sig. Alberto Barbiani e Sig.ra — Sig. Michele Scarfoglio e Sig.ra — Sig. Olao Cottarelli Guidoboni — Mr. W. G. Chapman — Mr. H. L. Taylor — Cav. Giuseppe Ansaldo e famiglia — Lord Falconer — Cav. Michele Franchiolla e famiglia — Sig. Gussoni e Sig.ra — H. G. the Duchesse of Marchester — Lord Edward Montagu — Sig. Alberto Porta e Sig.ra — Cav. Pietro Chiantelassa e famiglia — Sig. Eugenio Billotti e famiglia — Baronessa Evelina Quintieri e figlio — Sig. P. E. Rossi — Sig. Jean Dellepiane — Sig. Stefano Dodero — Contessa Camperio — Ing. Alberto Castiglioni — Mrs. Harry Mortimer-Billings e famiglia — Sig. Giacomo Debeglia e famiglia — Ing. Luigi Borsetti — Dott. Emilio Strazza — Sig.ra Adelina P. de Testsecca — Sig. Augusto Guerra Romeo e Sig.ra — Sig. M. Borgogna e Sig.ra — Sig. Filippo A. Vicini e Sig.ra — S. E. Valvassori Perrone — Cav. Lodovico de Spirridoni — Sig.ra Margherita Tedeschi — Devoto — Capurro — Famiglie Garbagnati — Torre — Michetetti — Garcia — Grittini — Gastaldi — Figallo — Signorine Polo — Sig.ra Zamperoni e sig.ne — Sig.ne Anastasi — Magliotj — Bergonzini — Fouchann Giovanna — Bianchi Gisella — Famiglie Queirolo — Aloardi — Perego — Finzi — Sinifde — Pozzi — Pinasco — Stragliati — Sig.ra e sig.ne Marini Evenhfrend — Sig.ne Eraven e sig.ra Room e sig.na — Casareto e sig.ra — Famiglie Cereseto — Cliendi — Contessa Picckmann e figli — Sig.na Quaglino — Sig.ra Pasqualetti — Sig. Grasso Umberto e Sig.ra — Sig. Belledonne e Sig.ra — Privato e Sig.ra — Celesi — Marchese Perego e Sig.ra — Sig.ra e Sig.na Viana — Fratelli e sorelle Bacigalupo — Borsetti — Arch. Andreani — Lazzari Nino — Colonnetti — Comm. A. Gastaldi — Gregori — Camozzi — Lozioli e Sig.na — Cav. Carrana e Sig.ra — Ramondini — Mr. E. Cekeyver e Sig.ra — Mme. C. Kinat — Ing. Mantovani e Sig.ra — Rag. Aradi Teofilo — Dott. Cav. Queirolo Domenico e Sig.ra — Sig.ra Cimma — Gino Borello e Sig.na Roggeri — Funduklaink — Lanzavecchia — Avv. Faruffini — Avv. Gaspardi — Battaglia e Sig.ra — Gomez — In rappresentanza del Sottoprefetto Cav. Sechj il figlio gentilissimo.

Il ballo all'Europa

Magnifico è stato il ballo svoltosi all'Europa sabato scorso, in mezzo ad una straordinaria profusione di luci e fiori.

Le danze animatissime sono durate fino a tarda ora seguite poi dalla cena apprestata con squisitezza.

Onori meritati quindi ancora ai sigg. Bonetto e Papadato ed alle loro gentili signore che un po' al *Savoia* un po' all'*Europa* contribuiscono a tenere desta la presente stagione estiva.

The piyama danse

Sotto la direzione del Maestro V. Bruno di Torino mercoledì dopo pranzo scorso ha avuto luogo all'Hotel Mignon dell'egregio cav. Amante un riuscitissimo The pyama danse.

Molta è stata l'affluenza degli invitati che sono rimasti soddisfatti ed hanno vivamente complimentati il sig. Amante e signora per la gradita innovazione.

Contravvenzioni

In seguito alle disposizioni emanate dal R. Commissario nei riguardi degli abusi riscontrati nella vendita di alcuni generi alimentari, furono nei passati giorni contestate a vari rivenditori le contravvenzioni sottoelencate:

Per inosservanza al regolamento sulle vetture pubbliche N. 10.

Per vendita di carne usando carta N. 2.

Per latte anacquato N. 3.

Per frutta fradicia N. 1.

Per inosservanza alla disposizione per i cartellini del prezzo sui generi N. 4.

Per inosservanza ai regolamenti sulle automobili N. 3.

I campioni del latte sequestrato furono inviati per l'esame al Gabinetto d'Igiene di Genova.

I contravventori per adulterazione del latte, per mancanza di cartellini e per vendita di carne pesata su carta furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Furono inoltre arrestati tre mendicanti.

Quando sarà esaurito il giudizio penale verranno pubblicati i nomi dei contravventori.

La festa dell'Assunta

La festa dell'Assunta favorita da una splendida giornata è magnificamente riuscita.

Il bosco che così felicemente si presta alla allegra e più tradizionale scampagnata dei rapallesi rigurgitava di comitive intente a pantagruelici banchetti.

Il concorso di pubblico pure quest'anno è stato grandioso.

Fecero ottimi affari le improvvisate osterie.

Alla sera vi fu la processione, e la sparata abbastanza lunga che durò 17 minuti.

Prestarono servizio di musica discreto numero di bandisti.

Nella giornata la Società M. S. Ferragosto inaugurava pure il suo vessillo sociale.

Fecero poi ottimissimi affari i tramwai, i vetturini e le automobili colle loro furibonde corse.

San Rocco

Pure giovedì scorso la ricorrenza di San Rocco ha richiamato nella amena località tutti i cittadini desiderosi di una passeggiata al fresco.

Vi fu la funzione religiosa nella chiesetta, l'illuminazione del piazzale, la sparata con lancio di sorprendenti razzi e... le caratteristiche osterie impiantate nei boschi vicini.

L'apertura della caccia

L'apertura della caccia ha avuto col 15 corr. ma si intende limitata solamente agli uccelletti in genere.

E' vietara invece la caccia delle pernici, che il prefetto di Genova ha fissato al 15 Settembre p. v.

E' permessa l'uccellazione a partire dal 15 corrente a tutto il 30 Novembre 1923.

Ciò a norma dei cacciatori.

***

Il Regio Commissario

Avvisa che col 24 del mese di luglio è entrata in vigore la legge 24 Giugno 1923, N. 1420, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160, del 9 luglio e contenente provvedimenti per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia.

Le disposizioni contenute nella legge medesima, si sostituiscono a quelle finora in vigore e non hanno perciò, ulteriore applicazione le norme deliberate dal consiglio provinciale, a sensi dell'articolo 241, N. 18, della Legge Comunale e Provinciale, anch'esso abrogato.

E' necessario, pertanto, che tutti gli interessati prendano cognizione della nuova legge, per non incorrere nelle infrazioni da essa previste.

www.internetculturale.it

Visite del R. Commissario Muffone alle Frazioni

In questi giorni il nostro R. Commissario si è recato man mano in tutte le frazioni del nostro Comune, conducendo seco il cav. colonnello Maggesi e il cav. ing. Macchiavello constatando così con diretta visione le condizioni particolari di ciascun luogo e rendendosi preciso conto dei bisogni delle popolazioni. Egli ha conferito con le personalità più ragguardevoli delle località e dalla minuta ispezione eseguita potrà trarre i più sicuri elementi per una provvida opera di bene per le nostre frazioni in avvenire.

Il Comm. Spano

è ritornato nella prediletta sua Rapallo per trascorrervi meritato riposo.

A Lui il nostro bentornato.

La pioggia

Per dovere di cronisti ed imparzialità verso il caldo che da parecchio non ci da tregua, registriamo il temporale, breve ma violento, di giovedì mattina scorso che ha recato sollievo alla ormai rassegnata umanità ed alla campagna minacciata dalla siccità.

Invero però l'acqua caduta è stata molto poca, una più copiosa quantità avrebbe apportati maggiori generali benefici.

I Farmacisti

chiudono ora alla sera alle ore nove. Sarebbe bene però che una farmacia fosse aperta fino alle undici o mezzanotte e che le farmacie chiuse avessero esposto ben visibile il cartello col nome di quella di turno e ciò a maggiore comodità dei cittadini.

Le tariffe delle vetture

Sono state rinnovate le tariffe delle vetture pubbliche.

Tutti i vetturini ne possiedono copia che debbono tenere a disposizione dei clienti.

Anche il quadro delle corse, prezzi ecc. posto in Piazza Cavour è stato aggiornato colle tariffe stesse.

P. A. CROCE BIANCA

SERVIZIO DI GUARDIA NOTTURNA

dal 21 al 27 Agosto 1923
Dalle ore 20 alle 22.

Consigliere di turno, *Ghina Gio Batta* — Capo squadra di turno, *Marcenaro Emilio* — Vice capo squadra di turno *Pucci Alfredo* — Militi di turno: *Crovetto Giacomo, Cavagnaro Emanuele, Canessa Giovanni, Canepa Luigi, Castruccio Marco.*

AL REALE

Sabato 18, Domenica 19 Agosto 1923 *La Leoparda Ferita* eccezionale film drammatica. Protagonista la bellissima *Leda Gys.*

Lunedì 20 Agosto: *Deserto Bianco.* Dramma a forti tinte che si svolge nelle regioni delle nevi eterne.

***

Per Sabato 1 Settembre avremo il debutto della Compagnia Italo Veneziana di prosa e canto *Fratelli Rumor* diretta dall'artista *Spartaco Rumor.*

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Bacigalupo* in Corso Regina Elena.

Cronaca Sportiva

I campionati bocciofili rapallesi

(C. S. Ruentes - domani Domenica)

Gli annunciati campionati bocciofili organizzati per domani dal C. S. Ruentes hanno ormai assicurato il più grandioso successo.

Le iscrizioni si contano già numerose ed altre ne perverranno ancora domani sul campo prima dell'inizio delle partite.

La sezione bocciofila del Ruentes così si dimostra di colpo in piena efficienza. Sappiamo pure che è intendimento di un'altra Società cittadina forte di 30 membri di passare in blocco alla sorta sezione. Ci auguriamo che il fatto sia presto compiuto e che vi siano altri imitatori.

Ripetiamo qui intanto le principali norme riguardanti i suddetti campionati:

1.o) La sezione bocciofila del locale Circolo Sportivo Ruentes indice per domani domenica 19 agosto i Campionati Rapallesi di Boccie ed alla Bocciata.

2.o) La manifestazione avrà luogo sul campo sportivo del C. S. Ruentes in corso Umberto ed avrà inizio alle ore 9 di mattina e continuerà per tutta la giornata.

3.o) Sono in palio, oltre al titolo di campione con relativi diplomi, premi per un valore che sorpassa le 400 lire consistenti in medaglie oro, vermeil, argento e diplomi.

4.o) L'ingresso al campo sarà libero e funzionerà per l'occasione sul campo stesso uno scelto *buffet.*

5.o) Per la manifestazione vige il Regolamento dell'Associazione Bocciofila Genovese (due e tre passi). La tassa di iscrizione delle terne è fissata in L. 10. Le iscrizioni si chiudono alle ore nove di domani mattina domenica.

La manifestazione riuscirà certo grandiosa perchè ad essa non deve mancare il concorso di tutti i giuocatori rapallesi che avranno modo di conquistare così l'ambito titolo di campione per il 1923. Delle partite daremo ampio resoconto.

Come detto vige il Reg.to della Associazione Bocciofila Genovese. Ecco alcune norme principali:

Gara alle boccie: il tiro sarà dai 15 ai 30 m., è proibito bagnare le boccie, sono ammessi tre passi per il bocciare e due per l'accosto, il passetto è proibito, il rotolo è ammesso a due passi ecc.

Gara alla bocciata: distanza metri 22, passi tre. La classifica sarà fatta in base a 6 boccie; 3 per boccia resta (cianta), 2 per boccia legno e 1 per boccia a terra ecc. Iscrizione L. 1.

I ricchi premi sono esposti nelle vetrine della Drogheria Mussi in Via Vitt. Eman.

1° Torneo Popol. di Palla a nuoto

Il 1.o Torneo popolare di palla a nuoto che si è svolto domenica scorsa in diversi centri della Liguria (Genova, Sturla, Voltri e la nostra Rapallo) ha sortito il pieno e desiderato effetto propagandistico che era ed entusiasmava gli intendimenti degli egregi organizzatori principali, primo fra i quali dobbiamo registrare il collega Levi della vicina Genova. Ben 25 squadre hanno svolte regolarmente le loro eliminatorie.

Nella nostra città nello specchio acqueo prospicente il civettuolo *chalet* dell'Albergo Marsala del gentile Oneto, venne preparato con ottima cura e passione da Giacomo Moltedo della C. S. del Ruentes, da Alfredo Pucci e da altri soci del Circolo organizzatore, il campo di giuoco, circondato, durante le partite, da numerosissime imbarcazioni.

La squadra A del Ruentes doveva incontrarsi con quella dell'Aurora di Chiavari rimasta però assente. Egualmente però il sette A scende in acqua, si allinea e parte al fischio dell'arbitro per segnare, a porta avversaria vuota, il facile *goal* che deve dargli la vittoria e per rispettare parimenti la procedura del regolamento.

Subito dopo scende in acqua la squadra B del Ruentes così composta: Devoto — Tonolli, Andreae — Figallo (cap.), Lagomaggiore G., Gironi, Lippi M., che dovrà misurarsi contro i zoagliesi della Stella Sportiva che infatti scendono a loro volta in acqua come segue: Raggio — Bozzo, Solari — Villareale, Fumagalli, Capurro e Solari.

Al fischio dell'arbitro Buzzelli della Sportiva Sturla le due squadre già allineate si lanciano al centro alla conquista della palla che vi galleggia. I tempi saranno due di 5 minuti ciascuno.

L'inizio è alle 16.16. Dopo brevi schermaglie ed al 2.o minuto sono i i zoagliesi che con un eccellente lungo tiro segnano il primo *goal* che serve a dimostrare la loro superiorità in questo primo tempo. Nella ripresa, 16.25, sono i ruentini a dimostrarsi più resistenti e superiori ed infatti segnano a loro volta e sempre al 2.o minuto. I due tempi terminano pari. Quindi l'oltranza che si inizia alle 16.36. Dopo un primo *goal* dei rapallesi annullato dall'arbitro questi concede agli stessi un fallo che viene facilmente tramutato in *goal* e che assegna quindi la vittoria ai rapallesi; salutata entusiasticamente. I ruentini sebbene più esili che non i quadrati zoagliesi si sono dimostrati maggiormente abili e più resistenti nel giuoco ed hanno vinto per 2 a 1.

Fra le due vincenti, squadre A e B del Ruentes, avviene quindi la eliminatoria che ha luogo circa un'ora dopo.

Le due squadre scendono in acqua sempre agli ordini dell'arbitro Buzzelli. I primi a segnare sono i B che riscuotono calorosi applausi, ma poi gli A si scuotono e nel complesso dei due tempi segnano ben tre *goals* rimanendo perciò vittoriosi dei compagni per 3 a 1.

Nel corso delle due partite diversi furono gli ottimi tiri, elegante e sufficientemente leggero il giuoco, pochi i falli fischiati dall'arbitro imparziale; in complesso buona giornata per la propaganda di questo sano *sport* delle acque che ugualmente entusiasma come quello.... siamese del *foot-ball.*

L'eliminatoria rapallese è stata vinta così dalla squadra A del Ruentes che attende ora maggiori avversari fidente di ottimamente riuscire. Ecco la formazione della stessa: Maino — Cavazzini, Scazzola II — Scazzola I (cap.), Lagomaggiore P., Lagomaggiore F., Caraffa II.

Dalla spiaggia pure discreto il pubblico che seguì attentamente le diverse fasi del giuoco. Certo che come comodità per il pubblico era molto migliore lo specchio acqueo del molo di Langano, ma a parere degli organizzatori il campo non si presentava sufficientemente libero date le boe ed imbarcazioni ivi ancorate.

Podismo....

Giovedì scorso, in occasione di San Rocco, l'Unione Sportiva Audace organizzò due gare podistiche, una di m. 100 e l'altra di m. 3000.

Le due gare ottimamente disputate diedero i seguenti risultati:

Metri 100: 1.o Cò Fiore dell'U. S. Audace — 2.o Queirolo Sebastiano, libero — 3.o Costa Rinaldo dell'U. S. Audace — 4.o Bottarini, id. — 5.o Littoideo, libero — 6.o Malatesta, id. — 7.o Canessa, id. Seguono altri.

Metri 3000: 1.o Cò Fiore dell'Unione Sportiva Audace — 2.o Vaccaro Romolo, libero, 3.o Costa Rinaldo dell'Unione Sportiva Audace — 4.o Malagoli M. — 5.o Cò Ettore.

....e Nuoto

L'Unione Sportiva Audace rende noto che per il prossimo mese di Settembre farà svolgere due gare di nuoto sul percorso di m. 100 e 400. Le gare saranno dotate di ricche medaglie in vermeil, argento e bronzo. A suo tempo sarà pubblicato il relativo programma.

L'eliminatoria per la Coppa Scarioni

S. MARGHERITA LIG.

(*Vice*). — Organizzata colla solita cura dalla Tigullio, domenica ebbe luogo nel magnifico specchio acqueo prospiciente piazza Vittorio Emanuele, la eliminatoria per la Coppa Scarioni, indetta dalla *Gazzetta dello Sport.* E' riuscito vincitore Pastore Lorenzo della R. N. di Camogli.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o PASTORE Lorenzo, R. N. Camogli; 2.o *Prato* Vincenzo, libero, di S. Margherita Ligure, a 7 metri; 3.o Ageno Gianni, dello S. C. Tigullio, a 1 testa; 4.o Gianelli; 5.o Ruggia, dell'Enotria di Recco.

Alle 15.35 lo *starter* da il via. Dal nucleo dei concorrenti balzano in testa Bavestrello e Pastore i quali staccano gli altri concorrenti. Bavestrello si libera pure di Pastore prendendogli 3 lunghezze ma alla seconda virata accusa dolori alle gambe e si ritira, Pastore vince quindi senza impegno, mentre accannita si svolge la lotta per i posti d'onore. Ageno in buona posizione di secondo si lascia soffiare il posto proprio sul traguardo.

Moltissimo pubblico assistette alla gara, il quale potè seguire tutte le fasi della lotta dal palco eretto a lato del percorso. La giuria era composta: signor Melito Larco, pres., corrispondente *Gazzetta dello Sport*, Violacci-Dyalma, Solari Domenico, cap. Ettore Cichero, Larion Pietro e Vinelli Cesare, membri.

Secondo grande torneo bocciofilo

COPPA CITTA' DI CHIAVARI

Indetto ed organizzato dall'Associazione Bocciofila Chiavarese si svolgerà il giorno 2 Settembre 1923 sul proprio campo sito in Corso alla Marina il II Grande Torneo Bocciofilo Coppa Città di Chiavari, dotato di ricchissimi premi in oro.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Bonino Pietro, Via Entella, fino alle ore 20 del 1.o Settembre p. v.

Nell'Entella F. B. C.

Domenica scorsa 5 corr.. nella Società Entella F. B. C. vi furono le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Tra i nuovi eletti vennero così distribuite le cariche:

Presidente: Troili cav. Emilio; Vici-Presidenti: Franzoia ing. Ruggiero, Eschini Giuseppe; Segretario: Vinardi Giovanni; Vice-Segretario: Civicchioni Gino; Cassiere: Podestà Umberto; Direttore Sportivo: Costa Arturo; Direttore campo: Sanguineti Ernesto; Economo: Mandalino Francesco; Consiglieri: Brignole Rino, Campana Flaminio, De Barbieri Enea, Frugono Emanuele, Pavesi Enrico; Revisori dei conti: Bancalari Angelo, Cattaneo Pietro, Costa Antonio.

La Popolare di nuoto

Domenica, 12 corr., la Società Pro-Chiavari ha organizzato la gara «Popolare» eliminatoria di nuoto per la Coppa Scarioni alla quale hanno partecipato 36 concorrenti che disputarono 4 batterie dalle quali si sono rilevati i partecipanti per la finale dei 400 metri, svoltasi alle ore 17. Diamo il risultato della medesima:

1.o SANGUINETI Raffaele, della Pro Chiavari, in 7' 23" — 2.o Alessi Alfredo, id., in 7' 30" — 3.o Simoncini Antonio, dello S. C. Aurora di Chiavari, in 7' 44" — 4.o Serventi Giuseppe, id. — 5.o Citti Andrea, id. — 6.o Delfino Domizio, id. — 7.o Canepa G.B., della Pro-Chiavari.

Il premio di rappresentanza è stato vinto dallo S. C. Aurora con 4 arrivati. Il primo classificato è ammesso alla semifinale della Coppa Scarioni, la quale avrà luogo a Spezia.

Al prossimo numero

l'ampio resoconto delle gare a vela a remi.

STATO CIVILE

Movimento dal 13 al 19 Agosto 1923

NASCITE

Maschi 2 — Femmine 5

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zolezzi Federico, marinaio, con Tasso Luigia, casalinga — Canessa Giuseppe, muratore, con Canessa Giovanna, casalinga — Macchiavello Marco, meccanico, con Molfino Adalgisa, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Tassara Rosa, anni 1 mesi 3 — Grondona Luigia, anni 82, casalinga.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dall'11 al 17 Agosto 1923:

BAROMETRO

Altezza } Massima 767, Minima 761

TERMOMETRO contig. est. a Nord

Temperatura } Massima 27, Minima 20

Venti dominanti

Direzione } Sud Est, Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 4
» variabili 2
» nuvolosi 1
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità } Massima 85 0/0, Minima 81 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 11.8

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Perle di vita cittadina

Legislazione municipale. — Venga, venga pure... — Il treno della presa in giro.

(*Ambro*) — C'è un decreto estivo e municipale vigente da parecchi anni, freno, a quanto non risulta, della così chiamata immoralità pubblica. Lo sapete è severamente proibito circolare «vestiti non decentemente o in accappatoio» Perchè l'interpretazione risulti meno astrusa un periodo del decreto cita la terminologia specifica: tessuto spugna. Il chiarissimo decreto vige da parecchi anni oggetto d'ilarità ma — purtroppo! — anche di svariate multe. S'intende che la prima cessa appena vengono applicate quest'ultime restando nella mente di chi deve guardarselo un grande interrogativo: io, per esempio, sono più vestito così, più decentemente in accappatoio che col vestito usuale; perchè devo essere multato? La guardia a questo punto della discussione mette il dito sulla piaga, cioè sul punto specifico: tessuto spugna. «E' inutile che lei insista sa, il decreto parla chiaro, tutto ciò che è in tessuto spugna è accappatoio e viceversa; ergo: lei paga la multa.» Evidentemente, lo sanno i polli, il decreto è nelle sue due parti in perfetta contraddizione con sè stesso.

Non restano quindi ai disgraziati pagatori di multe in merito che due soddisfazioni: una, di far ripetere per la millesima volta, alla guardia la vera essenza del decreto e la logica sua inesistente; seconda quella di ridere senza economia dalla rabbia... Tutt'e due mostrano le costole ma fa lo stesso...

***

La scena avviene in Italia. Personaggi: un capitano di porto e un comandante di una nave da guerra. Data una patriottica cerimonia, che si deve svolgere nella cittadina ove il capitano di porto esplica la sua missione, il comandante della nave da guerra, dalla piazzaforte ove si trova, telegrafa chiedendo istruzioni circa il posto della cerimonia, per ancorarsi bene in vista ecc. ecc. al capitano del porto stesso. Questi in due parole se la sbriga e risponde: «Venga venga pure che il fondo c'è!» E forse dentro di sè, avrà compatito la Regia Marina ignorantissima - secondo lui! - in materia di ancoraggi.

All'arrivo del telegramma — uscita dell'ingenuo capitano di porto dalle navi ancorate nella piazzaforte marittima furono sparate, in segno di giubilo per la magnifica scoperta, le salve d'uso e l'ammiraglio passò in rivista gli equipaggi, come nei giorni di festa nazionale...

Splendida figura fece quel capitano di porto autore di una nuova cognizione alla R. Marina e di riflesso anche la cittadina e il suo porto condivisero la sua gloria.

***

Voi sapete la commovente istoria di quelle famigerate cassette postali mai arrivate... Le disgrazie nostre non finiscono con le cassette che non arrivano mai...

Il diretto 6 che «*transita*», cioè non si ferma, dalla nostra stazione alle 6,3 del mattino sarebbe molto comodo per chi vuol trovarsi presto a Genova, ma appunto per la sua comodità chi lo vuole deve andarselo a prendere a Rapallo il che vuol dire tre chilometri a piedi. C'è stato un periodo, uno dei soliti periodi della nostra vita locale, in cui l'ufficio stampa municipale diramava allegramente notizie seducenti.

Il deputato *x* e la persona influente *y* coadiuvate dalla pressione *z* si agitano in favore della fermata del non mai tanto pregato diretto 6.

Questo a periodi, nel non breve spazio di svariati anni... ad ogni comunicato attese, speranze, delusioni.

Insomma proprio come per le smarrite cassette postali.....

Tutte le mattine un fischio allegro ed ironico saluta S. Margherita ancora addormentata: è il famoso diretto 6 che «transita» con una faccia da prendere in giro noi, il deputato *x*, la persona influente *y*, la pressione *z*.....

La serata danzante pro Avanguardia Giovanile Fascista

(*Lux*) — Sabato scorso 11 c. m. come avete annunciato ebbe luogo all'Hotel Elio una festa danzante con concerto vocale pro Avanguardia Giovanile Fascista.

La festa riuscì animatissima per il concorso degli invitati, e per la cordialità generale che diede all'ambiente una tonalità simpatica.

L'albergo Elio, lo stabilimento di bagni così favorevolmente noto a S. Margherita, fu all'altezza della situazione e seppe organizzare abilmente la riunione nulla tralasciando per la riuscita.

La sala era decorata con buon gusto con bandiere tricolori, fiori e piante, l'orchestrina scelta e ben affiatata ed il servizio perfetto.

Il programma lirico che comprendeva musica di Leoncavallo, Mascagni, Massenet, Thomas, Donnizzetti ecc. esecutori il tenore Barsotti, la soprano Maria Golinelli e il baritono Cavallini Carlo, ottimi artisti che seppero avvincere il pubblico e procurargli un'ora di godimento spirituale.

Alle ore 10 cominciarono le danze, e l'affluenza degli invitati, molta eleganza e numerose coppie danzanti.

Facevano gli onori di casa il signor Verzura Eugenio fiduciario presso A.G.F. coadiuvato dal comandante Nicola Ma-ragliano e da un stuolo di avanguardisti in camicia nera.

La Banda di Carrara

Domenica prossima 19 c. m. verrà in gita di piacere nella nostra città, la banda musicale di Carrara diretta dal valente maestro Campanini ben nota ed apprezzata per i suoi ottimi elementi ed abilissima direzione.

Sono circa 50 musicanti che terranno un classico concerto sulla piazza Vittorio Emanuele II alle ore 17.

Insieme alla banda interverranno oltre 300 gitanti a capo dei quali sarà il giovane sindaco di Carrara.

La popolazione tutta si prepara ad accogliere con fraterna cordialità gli ospiti, che arriveranno al mattino alle ore 10,30 col vapore *Esperia* e saranno ad attenderli le autorità e la nostra banda cittadina *Cristoforo Colombo.*

Al Cinema Mazzini.

Per stasera sabato, e domani domenica la grandiosa pellicola passionale «*Caina*» o «*L'isola e il continente*» protagonista la ben nota artista dell'arte muta Maria Jacobini e dall'artista Carlo Benetti.

Martedì 21 - «*Affresco di Pompei*» dramma passionale della casa francese Pathè, protagonisti le artiste russe Masa Cenkelewa e Maztipietu.

Per i possessori di cani.

Il Sindaco con manifesto in data 15 agosto rende noto che la matricola dei cani per l'applicazione della tassa per l'anno 1923 trovasi affissa all'albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi, decorrenza da oggi, a libera visione di chiunque.

La questione dell'acquedotto L'arrivo dell'Ing. Vacino.

Venerdì mattina col direttissimo di Roma delle ore 9,16 è giunto l'Ing. Cav. Eusebio Vacino del Ministro degli Interni, dell'Ufficio Sanità, il quale è venuto per decidere sul posto, intorno al progetto d'ampiamento dell'acquedotto così vivamente richiesto dall'unanime desiderio della cittadinanza.

La fama dell'egregio ingegnere e l'amore che porta a questa incantevole cittadina sono sicuro che le sue decisioni porteranno giovamento grande, se non addirittura, la soluzione del problema dell'acqua.

All'egregio funzionario il nostro benvenuto, e gli auguri più fervidi.

Ospiti graditi.

E' giunto ieri proveniente da Torino S. E. l'on. Teofilo Rossi, ospite dell'on. senatore Dante Ferraris.

***

E' giunto pure dalla Lombardia il noto e valente maestro Umberto Giordano che si stabilirà definitivamente nella nostra città.

Agli illustri ospiti il nostro benvenuto.

Vendita all'asta

Dal 20 corr. mese e successivi, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di tutto il mobiglio e arredamento di una grande palazzina in Corso Umberto N. 10 dalle ore 9 alle 12 dalle 14 alle 17.

Andrea Canessa, *Notaio.*

Da Santa Margherita a Portofino

Note di viaggio di un Professore in vacanza

IV.

Tra la Cervara e il Castello di Paraggi, il paesaggio sembra creato dalla fantasia di Salvator Rosa, tanto vi domina quello che i trattatisti chiamano il *bello orrido.*

Luigi II di Baviera, esaltato e romantico, vi avrebbe edificato uno di que' suoi inverosimili castelli; Francesco I di Francia, calcolatore e classico che vi stette ospite di Carlo V, lassù in quella cameretta sospesa ai dirupi, vi s'annoiava; e se il suo degnissimo collega non lo portava via con dolce violenza, aveva già pensato lui a trovar modo d'andarsene. Tant'è vero che un paesaggio è uno stato d'animo.

Lì di contro c'è lo scoglio della *Garrega*, isolato in mezzo al mare. Il pino che vi era cresciuto non ha resistito alla siccità dell'anno scorso; è morto.

Anch'egli certamente come quell'altro dell'*Aguglia*, ebbe la volontà di vivere gli mancò la fontanella vicina. Ma allora non è vero che volere è potere? Ebbene no; non è vero; e al diavolo la morale che vuol essere insegnata con le menzogne. Non è vero; il detto va integrato così: volere è potere - pur di volere solo ciò che si può.

***

E me ne venivo filosofeggiando così, e, per quanto non osassi confessarmelo sentivo giù nel fondo una segreta compiacenza di me stesso, che sapevo, attorno ad un pino ricamare queste saggie considerazioni. Ma, a ridarmi l'obliata modestia, ecco un cantoniere tutto intento a spezzar ciottoli per farne breccia da massicciare la strada. Costui, penso fra me, osservandolo, senza ch'egli alzi gli occhi dal suo lavoro, - invece di trattarla a parole, la morale, la mette in opera. Egli eseguisce il suo compito con attenzione e con garbo, e non bada al resto. C'è forse norma più elevata di vita? Quando l'ebbi assai osservato attaccai discorso e, fedele al principio socratico che ognuno è eloquentissimo in ciò che sa, comincio a parlargli de' suoi ciottoli. Il brav'uomo morde subito all'amo, e mi spiattella una lezione di *petrografia*, spiegandomi come il conglomerato di queste rupi sia prodotto dal *vulcano che c'era una volta sulla cima del monte.* E dovevo io disingannarlo spiegandogli che anzi quella roccia veniva dal fondo del mare? Padre Dante mi trattenne:

Sempre a quel ver ch'ha faccia di menzogna
Dee l'uom chiuder le labbra quant'ei puote
Però che senza colpa fa vergogna.

Ringraziai delle spiegazioni e ripresi via per Paraggi.

Lascio a sinistra il castello; suggestivo tanto che verrebbe voglia di scrivere un romanzo storico, per mettervi la scena dell'azione. A patto però di non entrare: chè allora invece del paggio Fernando, vi si presenta un qualunque banchiere in finanziera, con la sigaretta in bocca..... e la poesia romantica è bell'è andata.

Ma se a voi riesce di sbucare là sul piccolo seno, con l'animo raccolto, in un momento di quiete, non interrotta da carozze nè da automobili, è impossibile non sentirsi invasi da un fremito di poesia. In pochi altri luoghi la natura ha radunato tante e così varie bellezze. Poche tavolozze hanno una così grande varietà, una così armonica fusione di tinte: pochi teatri possono accogliere, e ingrandire, ripercuotere con più perfetta risonanza un canto. I fiordi della Norvegia e le rive del lago di Como; le rupi di Taormina e i precipizi delle Alpi, i pini di Ravenna e gli ulivi di Bordighera; il cielo dell'Attica e il mare di Sorrento, sono quì riuniti per formare un quadro d'una bellezza incomparabile. Vegamente è questo uno dei più bei paesaggi del mondo. Se lo dicessi io... ma lo dicono anche gli inglesi; e basta... Mi siedo sul muricciuolo della strada, all'ombra del castello, e resto assorto nella contemplazione. Luoghi come questo fanno capire la religione dei Greci e dei Romani. Vivendo in questo piccolo paradiso a contatto immediato con la natura, tutta la mitologia vi ritorna viva davanti agli occhi, le ninfe e gli dei passeggiano pei boschi, li incontrate allo svolto dei sentieri, vi fan cenno di fra le alghe del fondo, vi rispondono dalle fone; cielo e terra si fondono insieme e tutta la vita ne resta divinizzata.

Così ora anche a me la scena appare animata di ninfe e di fauni. Che altro, se non ninfe e fauni, sono tutte quelle persone che s'aggirano laggiù sulla spiaggia o folleggiano fra l'onde turchine? Ahimè! La visione dura fino a tanto ch'io resto lì seduto. A mano a mano che levatomi di là mi avvicino a Paraggi la visione dilegua. I fauni e le ninfe sono bagnanti: uomini con le gambe irte di peli; donne con le braccia troppo magre. La divinità tutelare del luogo è il daziere che passeggia davanti al suo casotto. La quadriga del dio è l'automobile di qualche pescecane, ferma davanti al ristorante (già c'è anche un ristorante ora a Paraggi!). Allungo il passo per sottrarmi il più presto possibile alla vista del brutto quadro, ma non sì che io non veda seduti a un tavolino due..... due che cosa? Ma si due *riscaldatori.*

Il lettore a questa parola, alza gli occhi, si leva gli occhiali, se li porta, e pensa: — *Riscaldatori!* che roba è questa?

— Roba italiana — dico io; è la traduzione letterale della parolaccia francese con cui si designa quel tale che guida l'automobile. E perchè io, italiano, padrone della lingua più ricca che sia al mondo, dovrei per esprimere una nuova idea, limosinare un vocabolo dalla lingua più povera quando questa, per esprimere la stessa idea, non fa che torcere a nuovo significato il segno di un'idea che anche la mia lingua già possedeva? So, so le ragioni che mi si oppongono: che la cosa fu trovata in Francia (e non è vero), che la parola diventerà poi italiana (e a noi manca perfino il suono corrispondente); che tutti c'intendono (e tutti intendono anche le lingue straniere, ma pur si pensò bene di vietarlo); che la Crusca..... eh! povera Crusca! non c'è più. Il fascismo che ha restaurato la disciplina e la gerarchia in tutto ha proclamato l'anarchia nella lingua, distruggendo il solo corpo costituito che avrebbe potuto dar leggi. E tanto peggio per tutti: io protesto che userò la parola *riscaldatori* sempre. — Ma non sarei capito — E io non comprerò automobile, finchè non ci sia la parola italiana per designar me stesso quando la guiderò.

(*Continua*) — A. Scarsella

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Cedesi appartamento bene ammobigliato vista incantevole, giardino, oppure affittasi subito. Rivolgersi Boldrini Villa Migone Santilario Ligure sopra Nervi. 1—3

Cercasi cameriera con buone referenze per distinta famiglia. - Rivolgersi Via Marsala 12 1.o piano — Rapallo.

Cedesi Negozio vuoto in Rapallo. - Scrivere Eva Lawler fermo posta Santa Margherita.

Cercasi Massaia per governo stabile piccola famiglia. Buon posto. - Rivolgersi Negozio Pizzi Zennaro Rapallo.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Nuove truffe in Porto

Si è scoperto un nuovo genere di truffe in Porto mediante scambio di casse e doppia spedizione per l'Estero.

Furono già fatti parecchi arresti: Zoppa Francesco e Paolo, Malerba Giovanni, Camera Luigi, Zerbo Pietro, Barizonzi Carlo.

Altri indiziati si stanno ricercando dalla nostra Questura, la quale, anche in questa occasione, ha dato prova di grande solerzia e abilità.

Non si possono naturalmente anticipare previsioni sulle conseguenze della scoperta. Ma se qualche cosa si può dire non è già sulla gravità dei fatti — quantunque notevole — bensì sul sistema quasi puerile con cui queste ingenti truffe si perpetravano da gran tempo.

E' strano che sostituzioni di casse che dovrebbero aver contenuto merci preziose e che erano invece piene di mattoni, abbia potuto così impunemente continuare e durare.

Si comprende che truffe molto ingegnose possano, con raggiri e sottrazioni, rimanere più o meno a lungo occulte, e quindi proseguire... indisturbate.

Dei furti, in grande e piccola scala, nel nostro Porto, se ne consumarono sempre, con la scoperta continuativa di ladruncoli. Ma una truffa tanto semplicemente ordita — lo ripetiamo — non ci riesce di spiegare come abbia potuto prolungarsi.

Erano tutti incoscienti o rassegnati i commercianti che ne ricevevano il danno?

E se denunciavano le truffe come mai non si scoprirono prima gli autori?

Il movimento del Porto

E' consolante cosa: il movimento ascensionale del traffico prosegue: tanto nel numero dell'arrivo di navi quanto nella quantità del tonnellaggio di merci.

Durante i primi sette mesi di quest'anno, si è avuto, in confronto al corrispondente periodo del 1922, un aumento di ben 863.319 tonnellate.

Anche il movimento d'imbarco è stato di 50.743 tonnellate superiore a quello del primo trimestre dell'anno scorso.

Anche il movimento di transito per la Svizzera si è mantenuto elevato ed aumentato.

La settimana dei giornalisti

A beneficio della propria Cassa di Previdenza, il Sindacato dei corrispondenti ha organizzato al Lido d'Albaro una serie di trattenimenti geniali: balli in costume da bagno, esecuzioni corali, gare di nuoto e di Sandolini, illuminazione di barche, fuochi artificiali, ecc.

Ebbe luogo anche un sontuoso banchetto in onore degli ufficiali del cacciatorpediniere *Fabrizi* intervenuti alle feste.

Parlarono: il collega Marchi, il comandante Bernotti, il colonnello Pecchio, e l'on Fiamberti per la Lega Navale, tutti calorosamente applauditi.

Più tardi, a bordo del *Fabrizi* vi fu un ricevimento a cui intervennero i giornalisti e le autorità.

Non occorre dire che gran folla assisteva allo spettacolo pirotecnico egregiamente riuscito.

Una culla

L'amico nostro Andrea Sarale proprietario dello Stabilimento *Jolanda* di Busalla, e la sua gentil consorte furono rallegrati dalla nascita di una bella e prosperosa bimba, alla quale fu imposto il nome di Giuseppina.

In detta occasione l'amico Sarale invitò numerosi amici ad un sontuoso rinfresco, nel suo elegante locale.

Rallegramenti.

L'Inaugurazione del Chalet "Il Caporale,,

Di questi giorni ebbe luogo l'inaugurazione del «Caporale» completamente rimesso a nuovo.

Questo è il titolo del rinomato Ristorante di Salita Montaldo, del quale ne è proprietario l'egregio signor Nino Scodeletti.

All'inaugurazione intervennero numerosi amici e colleghi, e tutti visitarono con vero compiacimento questo delizioso locale che è il ritrovo ideale per coloro che vogliono godere la tranquillità e gustare un'ottima cucina.

Alla sera si ascolta pure uno scelto concerto. All'egregio Proprietario rallegramenti ed auguri.

Politeama Genovese

Abbiamo assistito alle rappresentazioni del *Ballo in Maschera*.

E', un'edizione abbastanza lodevole, specialmente per i principali esecutori: Bartolomasi Valentina, la Pasini, la Valverde, il tenore Barbieri Aleardo, il baritono De Marchi Francesco.

Bene i cori.

Ottimamente l'orchestra diretta dal maestro Mario Parenti.

Anche il *Rigoletto* — seconda opera — ebbe buona esecuzione e caloroso successo.

Si annuncia come di prossima rappresentazione: *La Bohème* del Puccini.

Teatro Giardino d'Italia

Le creazioni del Petrolini, che tanto ha esilarato il pubblico, volgono purtroppo alla fine.

Certi spettacoli si desidererebbe che si prolungassero di più; ma i teatri hanno, come tutte le altre necessità della vita, le loro esigenze, e converrà rassegnarsi.

Certo che del Petrolini, con noi, molti altri si ricorderanno per un pezzo.

L'ultima rappresentazione è fissata per il 20 corrente.

Egli si reca a Fiume; e noi ci auguriamo di poterlo presto riavere.

Teatro Eden

Una nuova rivista del Fiorita: *Uno, due, tre*.

Il successo è stato grandissimo.

Molte repliche.

Il Fiorita è ormai un trionfatore della Rivista, genere d'arte leggero e grazioso.

da Camogli

Omaggio ad un Eroe - Varie.

(P.A.) - In un palpito nobilissimo di ricordevole amore, Camogli ha domenica solennemente accompagnata e racchiusa nel suo piccolo cimitero la salma di un suo purissimo eroe, caduto fra i primi, il 27 luglio 1915 sul S. Michele: il dottore in giurisprudenza e sottotenente decorato Ettore De Gregori. Tutta la piccola città, tutta la fluttuante colonia balneare partecipò al corteo, che partito dall'Associazione Combattenti (felice iniziatrice della toccante cerimonia) dove la salma era nella camera ardente da venerdì sera, sfilò nelle vie del paese sotto le bandiere abbrunate, con tutti gli esercizi pubblici chiusi, mentre una pioggia di fiori cadeva sulla bara portata alternativamente a mano dai baldi combattenti, e scortata dai carabinieri in alta tenuta e dai fascisti con moschetto.

Tutte le associazioni, le scuole, le società sportive, il clero, le autorità con a capo l'egregio sindaco sig. Olivari parteciparono al corteo, nel quale, con gentile pensiero intervenne anche una rappresentanza con bandiera della succursale del fiorente Istituto Teppati, il cui valente direttore prof. Cesare Teppati aveva voluto inviare da Genova una grossa e superba corona di garofani, gentile omaggio della scuola all'eroe. Belle corone anche quelle del Municipio dei combattenti, del fascio, della famiglia. L'associazione combattenti aveva a capo il suo giovine e gentilissimo presidente sig. rag. Francesco Olivari; il Fascio locale, gli abili e zelantissimi signori Riccobaldi segretario politico e Menozzi vice-segretario. Il corteo sostò in chiesa per la solenne funzione religiosa celebrata - tra una folla di popolo - dal degnissimo arciprete, indi proseguì pel cimitero e là - mentre i militi presentavano le armi - salutarono degnamente la salma prima felicemente il rag. Olivari, poi il prof. Schiaffino, con nobilissime parole, a nome di Camogli, un avvocato di cui ci sfugge il nome ed infine, a nome dell'Istituto Teppati, il prof. Ponthenier riassunse l'alto significato educativo, patriottico morale della cerimonia ed esaltò lo spirito di sacrificio dei soldati italiani, esempio mirabile di eroismo e di gloria.

Fra la commozione generale, il corteo si sciolse. Al figlio generoso e buono, Camogli aveva dato così il più affettuoso e commosso saluto.

Colonia Balnearia.

Numerosissima quest'anno. Affollatissimi gli eleganti stabilimenti balneari *Miramare* e *Lido*, dove ogni sera piacevolmente s'intrecciano danze animatissime al suono di liete orchestrine. Abbiamo la più varia e multiforme colonia: ogni regione d'Italia vi ha i suoi rappresentanti ed il *bel sesso* vi è numerosissimo.

Nel prossimo numero, darò una nota il più esattamente precisa. Per ora..... arrivederci alle prossime *gare* e *feste* che l'ottimo e impareggiabile Corzetto sta preparando pel suo *Miramare*, dove fra gli altri ospiti abbiamo l'egregio prof. comm. Fioravanti, ottimo direttore generale delle scuole di Genova ed il prof. Cesare Teppati che, colla sua distinta e gentile signora, ha qui aperta una succursale del suo fiorente istituto di Genova, ottima iniziativa che darà certo molti frutti.

A GENOVA

"Il Mare" si vende presso le Edicole:

Morchio, in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto;

Sernagiotto, Piazza Carlo Alberto.

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per Letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

LIDO DI BORGIO
Stazione Ferroviaria BORGIO VEREZZI
ALBERGO costruito sulla RIVA del MARE
Panorama incantevole
Grande Terrazzo
Aperto tutto l'anno
Stazione climatica e balneare
Prop. G. B. STARICCO

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA (Valle Malenco)
OGNI CONFORTO MODERNO
BAGNI PRIVATI ASCENSORE
PARCO - GARAGE TENNIS - CONCERTI
Direz. G. SAMPIETRO
Medico residente D.r VITTORIO SOLARI
STAGIONE GIUGNO SETTEMBRE

Siate savio in tempo
Quantunque avvertite ripetutamente dei rischi per i reni derivanti da un raffreddore, molte persone «aspettano altri sviluppi» e attendono, forse, finchè è troppo tardi. Parlando schietto, questo è da sciocchi. Raffreddori e febbri di influenza sono responsabili di una quantità di disordini renali. L'aiuto dei soci dati ai reni per purificare il sangue — pori, polmoni, intestino — inclinano ad allentarsi in quelle condizioni. Lavorando molto e per giunta essendo molto trascurati, nessuna meraviglia se i reni si ammalano. Questo è il momento di far uso di una medicina per i reni, per dar loro energia e forza. Il pronto uso delle Pillole Foster per i Reni può evitare più serie complicazioni, reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazione della vescica, renella, idropisia renale, pietra.
Le Pillole Foster per i Reni danno la conseguente assistenza. Esse rinforzano, guariscono e stimolano i reni e la vescica. Col loro aiuto è eliminato l'acido urico, come deve essere, cioè dai reni. Le Pillole Foster per i Reni non hanno azione sul fegato, stomaco o intestino. Esse agiscono soltanto sui reni e la vescica — ma questo lo fanno bene e a fondo.
Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (più tassa bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19. Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Lezioni di Violino
Prof. Renato Tur.
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Calzature per uomo, donna e bambini
Biancheria fina e corrente
Telerie di filo e di cotone
Seterie in pezza e confezionate
Vendita a prezzi di assoluta concorrenza
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO - Corso Italia, 9

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Assortimento
Cucine e Fornelli
Scaldabagni
Stufe
ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 96

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Oh, non è davvero l'intelligenza che manca a Napoli, ma di questa intelligenza che poteva dare frutti meravigliosi i governi non si sono mai curati e quindi la trascuranza neghittosa di governanti inetti ha creato i lazzaroni incoscienti e le processioni fameliche che vanno all'estero a limosinare un tozzo di pane facendo ballare una scimmia, vendendo statuine di gesso, ecc.

— Se l'Italia perverrà a emanciparsi questo avrà fine.

— L'ho pensato molte volte anche io, Stefano, ma intanto io morrò senza vedere neppure il crepuscolo che indichi il sorgere dell'aurora sospirata. Ma no, ho torto. Il crepuscolo l'ho veduto, e sono stati i moti del 20 e del 21; ed è stato l'ardimentoso 48, e siete voi Stefano, ossia tutti i patriotti che continuano nella lotta e nel sacrificio. Si si, l'aurora verrà e con l'aurora tutto il rifiorire stupendo d'una primavera ideale; solo io non posso aspettarne la venuta. Sono nato troppo presto e non ho saputo convergere al bene tutte le mie energie...

— Voi avete seguito il vostro destino, Antonio, chissà dove mi condurrà il mio?

— A vedere l'Italia libera e una. A vedere la terra dei morti risorta. A vedere finire il triste esodo degli italiani straccioni in tutte le terre del mondo. A vedere terminare quella deplorevole trascuratezza di governanti indegni che dianzi vi dicevo a proposito dei napoletani. A vedere, infine, trionfare i precetti di Giuseppe Mazzini.

A vederli trionfare là dove egli dice: « Noi non siamo solamente cospiratori, bensì credenti; aspiriamo ad essere non rivoluzionari ma dei rigeneratori. Il nostro è anzitutto problema di educazione nazionale. Le armi e l'insurrezione non sono se non mezzi senza i quali, mercè le nostre condizioni è impossibile scioglierlo, ma noi non invochiamo le baionette se non a patto ch'esse portino sulla punta un'idea. Poco ci importerebbe distruggere, se non avessimo speranza di fondare il meglio, poco di scrivere doveri e diritti sopra un brano di carta se non avessimo intento e fiducia di stamparli nell'animo. Questo hanno negletto i nostri padri, questo dobbiamo noi avere sempre davanti la mente. Determinare i diversi stati d'Italia a insorgere non basta, si tratta di creare la Nazione.

Noi crediamo religiosamente che l'Italia non ha esaurita la propria vita nel mondo, ma sia chiamata a introdurre nuovi elementi nello sviluppo progressivo dell'umanità e a vivere d'una terza vita: noi dobbiamo mirare a iniziarla ».

Stefano sospirò scuotendo il capo.

— Perchè sospirate? Si affievolisce la vostra fede in Mazzini?

— No io, credo e crederò sempre alle sue dottrine e tanto più vi rimango fedele in quanto vedo la nuova Italia nel suo spirito tutto di pensiero e d'azione. Ma quando sorgerà la nuova Italia? Ecco la mia domanda cruciosa. Dacchè sono a Londra esule mi sembra di allontanarmi ogni giorno più dalla mèta, quasi fossi corso dietro a delle chimere, quasi aspirassi ad uno scopo inconseguibile. Forse è l'ambiente, forse è la nebbia che mi soffoca l'anima. Forse è l'essere privo di notizie da Milano, il non trovarmi più come laggiù tra amici aventi le stesse idee, le stesse speranze ed i medesimi intenti. Là, tutti i giorni si aumentava di numero qui invece siamo ridotti a ben misera cosa. E' la lotta per la vita che li divide e li disperde? Chissà. Pure quando giunsi a Londra eravamo molti e sembrava che tutti si fosse risoluti a combattere la sorte avversa in forza d'un sentimento più forte della morte stessa. Poscia quel sentimento così puro e raggiante si offuscò per mutarsi in tanti egoismi meschini. Il cielo fuligginoso di Londra aveva fatto perdere di vista la stella d'Italia e posto nei cuori in luogo del passato ardore che esalta e sospinge del freddo che gela e intorpidisce.

— Ciò che voi lamentate, Stefano, succede sempre e dovunque. Il bisogno indispensabile del pane quotidiano costringe l'individuo a inoltrarsi lungo sentieri diversi, ad allontanarsi in apparenza dagli intenti comuni, a disinteressarsene magari. Ma in realtà il fatto è assai diverso da quello che mostra di essere. Ve ne persuaderete alla prima occasione propizia vedendo accorrere e raggrupparsi gli sbandati e coloro che adesso ritenete inerti di gelo. Voi stesso, Stefano; non sembrate sbandato, staccato dagli altri, isolato in un vostro egoismo di vita scevra da pericoli e da troppi duri stenti? Ed i vostri compagni non faranno forse su di voi i medesimi giudizi che voi fate su loro?

— E' vero, Antonio. Ma ormai sono qui da oltre tre anni. Tre anni perduti, gettati invano tra i patimenti della miseria, tre anni rubati alla mia giovinezza impaziente, tre anni di sane energie che potevano essere superbamente feconde e all'opposto....

— Tre anni? Vi rammaricate di tre anni sciupati quando nella storia dell'emancipazione dei popoli abbisognano dei secoli onde progredire di qualche passo? Noi siamo nel 1856 ed i primi martiri per la libertà italiana datano dal 1799, ossia dal ventinove giugno, giorno in cui il glorioso ammiraglio Francesco Caracciolo venne trasportato a bordo del *Fulminante* per esservi appiccato. E prima ancora, poichè il martirologio fu iniziato dai tre giovinetti Emanuele De Deo, Galiani e Vitaliani, ai quali la regina Carolina aveva offerta la grazia purchè divenissero delatori.

— Ricordo d'avere letto quell'episodio commovente. I tre giovani, il più vecchio dei quali era appena ventenne, furono arrestati perchè comparvero in pubblico con i capelli tagliati corti. L'essersi tolto il codino li fece ritenere ribelli pericolosi, giacobini tremendi. Si narra altresì che Vitaliano scorgendo le forche rizzate nel mezzo di piazza Castello dicesse:

— Amici ecco lo strumento del martirio.

— Che tu sia benedetto — rispose il De Deo — il martirio conduce a Dio.

— E la morte alla libertà — aggiunse il Galiani.

Furono questi i primi del lungo martirologio e quali saranno gli ultimi? La morte di tanti assertori del diritto più sacro dell'uomo non ci ha ancora condotti alla libertà non ostante sia passato più di mezzo secolo, tutto arrossato di sangue generoso.

(*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* o conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA:

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando

GENOVA (Darsena) VICO DELLA VENA, 10

SUCCURSALE: = *RAPALLO* = *Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)*

Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato

Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.

Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**

IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

TUMORI SCIRRO, CANCRO cura senza operazioni Dott. G. PIANA C. Valentino 29, Torino

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI"

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice :: Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 146-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Pilade Passalacqua, Direttore responsabile - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 756

RAPALLO, 25 Agosto 1923

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 40 - Telefono Interc. 56
FILADE PASSALACQUA
Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: LN. 0,15, in 5.a e 6.a pag. LN. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca LN. 0,2. Servizi economici LN. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca LN. 1,50 la linea. Servizi funebri LN. 2 la linea minimo LN. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 41
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria
S. Ambrogio
Rapallo

REMINISCENZE PATRIE

I "Pescia,, di Rapallo, Baroni e Marchesi a Palermo

PARTE II.

L'assassinato Gervasio Pescia avea due fratelli, *Gregorio* e *Paolo*. Sui primordi del 1602 Gregorio Pescia era consigliere della Comunità di Rapallo, ed essendo assente era surrogato nelle sue mansioni dal fratello Paolo.

L'undici ottobre del 1603, istruendosi in Rapallo un processo, Battista Briandata del fu Lanfranco, si esaminava nel modo seguente:

« *Ieri mi trovai in piazza d'alto et andai verso Sant' Agostino dove trovai che Paolo Magioco e Ambrogio Fasceto da una banda, Gio. Ambrosio Torre e* Paolo Pescia *dall'altra, giocavano al* Rigorello, *ed ivi era Antonio Prato quale traversava in detto gioco con il detto Ambrogio Fasceto, e tra di loro vennero in contesa, perchè il detto Fasceto voleva tirare con un altro rigorino che aveva con micciò e mentre contrastava tra detto Ambrogio ed Antonio, l'Ambrogio andava dicendo delle parole, che mi pareva che ingiurasse l'Antonio, il quale tirò un pugno al detto Ambrogio, ed allora abbracciai detto Antonio e lo ritirai da banda, e mentre che io riteneva detto Antonio, vidi il detto Ambrogio che scolava sangue e sentii che diceva verso di Ambrosio Bianco che era ivi — figlio di Gironimo tu mi hai dato da traditore a questo modo. — Però io non lo vidi dare salvo che sentii e vidi Geronimo Bianco, che riprendeva suo figlio dicendole — furfante. — Quando fui dalla porta di Sant'Antonio detto Ambrosio scappò* ».

La testimonianza pone in evidenza una delle nostre porte, quella di Sant' Antonio, e per la storia dei nostri giuochi, porta il suo contributo quello del *Rigorello*, che in altro documento del 14 gennaio del 1604 vien chiamato *del formaggio*.

Consisteva in una pezza rotonda di formaggio, che veniva rotolata, e presa come bersaglio scorrevole dai *rigorini a miccia*, ossia fucili, della gioventù rapallese.

Come si vede da cosa nasce cosa.

L'assassinato Gervasio Pescia avea un figliuolo, per nome Gerolamo, che l'albero genealogico dei Pescia di Palermo riconosce come capostipite.

La sua stirpe era ormai assurta ad un grado d'importanza eccezionale, e lo stesso notaio Gio. Gregorio Polissone, rogando un atto, che lo riguarda, nel Palazzo delle Compere di S. Giorgio, lo chiama *nobile*, non già perchè fosse ascritto al *Libro d'Oro*, ma semplicemente per distinguere la sua eccellenza. Infatti in detto Palazzo, il 14 maggio del 1607 il nobile Geronimo Pescia del fu Gervasio di Rapallo, col consenso dello zio Gregorio Pescia, costituiva procuratore Tommaso Mortola per riscuotere l. 3600, che gli dovea l'Ufficio di Corsica.

Il Gerolamo, giovane ancora, era già ingolfato negli affari, ed in patria avea pur grido di valoroso.

Il 19 febbraio del 1616 il Capitano di Rapallo avvertiva il Senato, che, secondo gli ordini ricevuti avea ridotto le due compagnie del borgo di Rapallo in una sola, come da decreto ducale del 14 novembre 1614, e che avea fatto scelta « di quelli uomini che per Capitani, Luogotenenti et alfieri di detta compagnia sono parsi più atti e più idonei ».

Tra i luogotenenti figurano i principali rapallesi, Nicolò Morello, Filippo Canevale, Giacomo Chichizola, *Geronimo Pescia*, Geronimo Piaggio, Ambrogio Torre e Antonio Bardi.

Seguiamo intanto il matrimonio di Gerolamo Pescia del fu Gervasio con Bianca, figlia di Gerolamo Cagnone, che seguì nella Parrocchia di Rapallo il 15 febbraio del 1619.

Anche Gregorio Pescia, zio del Gerolamo ebbe un figlio per nome *Gervasio*.

Il 19 settembre del 1621 il Capitano di Rapallo scriveva al Senato che « tra quelli che vogliono soprastare agli altri ho trovato uno nominato Gervasio Pescia, figlio di Gregorio, giovane robusto di età di 23 anni, o circa, assai comodo di fortuna, che quasi ogni anno per più volte ha che fare col criminale ».

Lo stesso Capitano, in data 28 settembre dello stesso anno, moderando le tinte, scriveva di nuovo al Senato:

« *E' stato da me Gervasio Pescia di Gregorio, il quale ha fatto una gran sommissione e promesso stante che ha preso moglie di far bene et attendere a fatti suoi e che sebbene per il passato ha fatto delle vivezze che per l'avvenire non darà disgusto veruno, volendo attendere alla quiete e ai suoi negozi* ».

Detto Gervasio figlio di Gregorio Pescia era in Rapallo capitano di una compagnia di scelti.

Infatti il 10 novembre del 1627 Pantalino Merello, avendo mancato alla rassegna dei scelti, che si faceva in Zoagli, e per tal motivo essendo stato arrestato, moveva le sue doglianze al Senato, esponendo che con lealtà avea servito per tre mesi, in qualità di moschettiere il capitano Gervasio Pescia.

Il 23 novembre del 1629 Marco Centurione, vicario di Rapallo, scriveva al Senato:

« *Verte lite tra Giovanni Pescia da una parte e Ambrosio e Gervasio Pescia dall'altra, ma perchè fra loro vi è qualche inimicizia ogni volta che compaiono all'udienza innanti a me, passano nel parlare li limiti a segno che io dubito un giorno di qualche gran scandalo, per essere dette parti stravaganti assai* ».

Dal matrimonio di Bianca Cagnone con Gerolamo Pescia nacquero *Giovanni, Giacomo* e *Gervasio*.

Il 28 luglio del 1632 Gerolamo Pescia del fu Gervasio costituiva procuratore il figlio *Gervasio* e all'atto di procura, stipulato dal notaio Giacomo Della Torre nella casa del Capitano di Rapallo assistevano quali testimoni il Capitano Gervasio e Gio. Battista figli del fu Gregorio Pescia.

Altri atti riguardano i Pescia.

Il 18 agosto del 1632 Giorgio Chichizola vendeva a *Giovanni Pescia del fu Bartolomeo* una casa a due solai con bottega sulla piazza orientale per l. 1700.

Detto Giovanni avea terra con due case nel luogo detto *la Madonna del Seggio*, con alberi di olivi, fichi, limoni ed aranci, altra terra nel luogo detto *La cabruscata*, altra a S. Bartolomeo, mentre il Geronimo avea i beni nel fossato *di Toira*, come risulta dai registri catastali di Rapallo del 1641.

I nostri vecchi rapallesi ricorderanno di aver visto che presso il torrentello, che passa sotto il ponte della Stella, e che sbocca alla marina delle *Nagge*, esistevano certi truogoli, sotto il muro di cinta del giardino Spinola-Serra.

Vi si faceva il sapone, e le saponerie di Rapallo erano già celebri nel secolo XVI.

Il 16 marzo del 1643 Francesco Romano si esamina che Patron Stefano Carlo di Sestri di Ponente

« *si è trattenuto in questo luogo di Rapallo e va fabbricando sapone rosso nella saponeria del nobile Giovanni Pescia, al quale per poter servirsi di altra saponeria paga pigione et il quale Stefano non contratta nè compra, o maneggia altri olei, solo quelli li sono necessarii per fabbricare detti saponi rossi* »,

Il notaio Gio. Antonio Fasciato ci dà, sotto la data del 23 aprile del 1655, l'inventario della casa del fu Giovanni Pescia del fu Bartolomeo, nè mancano in essa « cuciari sei argento e forsine sei argento ».

I Pescia cominciarono a bazzicare a Palermo per ragioni di commerci nella prima metà del secolo XVII.

Acquistarono un'infinità di aderenze, giacchè altri Rapallesi avean prima di essi aperto la strada ai commerci.

Nel maggio del 1657 trovo che il capitano Giacomo Pescia di Gerolamo era procuratore di Nicolò Merello del fu Agostino, e nel 1658 cassiere della Parrocchia. E nel registro dei donativi del Santuario di Montallegro compariscono i doni, che da Palermo trasmise Gervasio Pescia del fu Gerolamo.

L'undici marzo, del 1675 il Magistrato di Guerra scriveva a Nicolò Doria, capitano di Rapallo:

« *Giacomo Pescia capitano di questa compagnia scelta ci ha con sua supplica rappresentato che essa compagnia resta sprovvista d'insegna necessaria per le mostre solite da darsi a soldati scelti e ci ha fatta instanza a voler dar ordine che ne sia provvista, preghiamo perciò V. S. che dagli agenti di questa Comunità sia detta compagnia provvista di detta insegna* ».

Gerolamo Pescia era morto il 18 ottobre del 1658, e la moglie Bianca Cagnone morì d'anni 75 in Rapallo, il 9 aprile del 1676, e fu sepolta nella chiesa di S. Agostino.

Detti coniugi, oltre il Gervasio, il Giacomo ed il Gio. Battista ebbero due figlie Maria, che sposò Antonio Borzese e Benedetta, che sposò Lazzaro Canevale. La prima morì il 9 settembre del 1671 e fu sepolta in S. Agostino, la seconda il 27 gennaio 1677.

Chi diede però il maggior lustro e decoro alla famiglia Pescia fu il Gervasio, figlio di Gerolamo, onde re Carlo II di Sicilia, con diploma del 30 gennaio 1670 gli concesse la *Baronia d'Irosa* in Sicilia della quale fu solennemente investito il 28 gennaio del 1671.

Aprì la serie come di una dinastia, e cominciò a chiamarsi Gervasio I. Testò il 26 febbraio del 1679, ordinando di essere sepolto nel convento dei Riformati, fuori le mura di Palermo, istituendo eredi il fratello Gio. Battista (morto senza eredi) e Gerolamo, figlio del capitano Giacomo, terzo fratello, lasciando al maggior nato di detto Gerolamo la Baronia d'Irosa; ricorda Antonio Maria e Gervasio, altri figli di detto cap. Giacomo, le zie sorelle del defunto genitore Cecilia, vedova di Gio. Maria Figari, e Simonetta, vedova di Stefano Borzese, e Francesca, vedova di Andrea Asseroto. Se tutta questa gente moriva, subentrava nell'eredità il monastero di S. Chiara di Rapallo, che si stava edificando. Vuole che il possessore della Baronia d'Irosa si chiami sempre *Gervasio*, e lascia al capitano Giacomo suo fratello l'usufrutto dei beni di Rapallo e proprietarii i figli di lui, Antonio Maria e Gervasio. Tra i beni figurano la villa di Bardi, comprata da Antonio Cagnone e la *casa grande* al ponte di S. Francesco, comprata dagli eredi del fu Gregorio Pescia, suo zio. Fu il benefattore grande della chiesa di Rapallo, giacchè in detto testamento, ordinò la costruzione in essa d'una cappella, dedicata a San Gervasio e a Santa Rosalia, il cui corpo era stato pochi anni innanzi ritrovato dal card. Giannettino Doria, arcivescovo di Palermo, ordinando due messe quotidiane con lo stipendio di l. 250 annue per ciascuno di due cappellani, ed inoltre aggiungeva lire ottanta per la celebrazione d'una messa cantata ogni primo lunedì di mese, disponendo ancora:

« *Nella detta cappella in detto giorno la mattina per insino a mezzogiorno si dovrà esponere il S.S.mo Sacramento con quella pompa conducente e dopo far la processione con dover condurre il S.S.mo da detta Capella all'Altar Maggiore, e pure ogni venerdì e altro giorno ben visto a detto Giacomo in ogni settimana fare esponere il S.S.mo senza processione per consumo di cera tanto per detta esposizione quanto per altra cera per servizio di detta Capella vuole detto testatore che si spendano l. 200 circa e l. 20 per olio ad una lampada* ».

Nè dimenticò altre opere di beneficenza, legando lire mille all'ospedale di S. Antonio di Rapallo, altrettanto al convento di S. Francesco di Rapallo, ed un reddito annuo per il mantenimento della cappella di S. Giovanni Battista, di giuspatronato della famiglia Pescia, esistente in detta chiesa di S. Francesco, ed ordinava pure la celebrazione d'una messa nella chiesa, che in onore di S. Gervasio — nume tutelare dei Rapallesi — avea edificato nella Baronia d'Irosa, e l'elargizione di otto onze nelle feste di S. Antonino, S. Gervasio, S. Rosa, S. Rosalia, che si celebravano in S. Antonino di Palermo, ed onze due annue alla chiesa, che, sacra a San Giorgio, la nazione genovese aveva edificato in Palermo, tuttora esistente.

Disponeva ancora che, scegliendo domicilio in Rapallo il Sac. Domenico Pescia del fu Domenico, suo cugino, dovesse avere lire 200 annue.

Il testamento fu stipulato in Palermo dal not. Leonardo de Micheli.

Nel Reg. III della Masseria di Rapallo trovo queste note, che riguardano il nostro illustre concittadino:

« *1679 - lire mille scosse per un biglietto di S. Giorgio dal Sig. Gio. Maria Cambiaso per ordine del Sig. Gervasio Pescia di Palermo per la vendita stata fatta della cappella della Croce.*

« *1679 - 3 Agosto - lire 15,4 al M. Rev. Arciprete spesi sin l'anno passato per mandare a pigliare in Genova la licenza di poter vendere la cappella della S. Croce al sig. Gervasio Pescia* ».

Come si vede la cappella dei Pescia, chiamata del S.S.mo Sacramento, era prima dedicata alla S. Croce.

(*Continua*)

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

LETTERE TORINESI

La pioggia venuta dopo essersi a lungo preannunziata con fulmini e rombi infernali, ha portato un po' di frescura a questa nostra calda città.

Ora si sta bene, specialmente alla sera, quando dai monti spira una brezza addirittura autunnale.

Le giornate calde torneranno, però, ne siamo certi.

Il caldo dei giorni passati deve aver influito assai a sconvolgere i cervelli poco.... saldi.

La cronaca di questa giornata è stata ricca di episodi delittuosi, ed anche ieri l'altro un giovane operaio, dopo aver detto agli amici ed ai conoscenti che si sarebbe ucciso con una coltellata al cuore, ha messo in pratica il progetto spezzandosi il cuore sulla via.

Episodio tragico, che pare inventato da un autore del *Gran Guignol*.

Lorenzo Zocco — così si chiamava il giovane ventiquattrenne che stoicamente ha spezzata la sua vita — durante l'intera sua ultima giornata ha scherzato sulla sua morte, dicendo all'ostessa che serviva a lui il quarto di vino e poi a degli amici che quella sarebbe stata l'ultima sua giornata di vita.

Tutti naturalmente, non credendo alle parole del giovane, cercarono di scherzare chiedendo come e quando sarebbe morto. — Questa sera!

E giù a ridere, tutti assieme, come dopo una barzelletta alquanto pornografica che si racconta dopo pranzo per aiutare la digestione.

Scena da commedia, anzi da farsa esilarante che poi, improvvisamente, si muta in tragedia.

Salutati gli amici, marito e moglie, accompagnati fino alla porta di casa, lo Zocco fatti alcuni passi si conficcò la lama del coltello nel cuore rimanendo all'istante cadavere.

Per tutta la giornata il povero giovane aveva accarezzato il suo insano proposito facendolo noto a tutti gli amici. Stoicismo? Squilibrio mentale? Chi lo sa!

Pagine tragiche della vita che nissuna mente umana sarà mai capace di decifrare.

Da Torino l'aviatore Bottalla con un apparecchio *Fiat* è giunto a Roma in tre ore e mezzo di volo, trasportando ben quattro passeggieri.

Dato l'apparecchio destinato al trasporto passeggeri, il Bottalla ha compiuto un importante volo stabilendo un vero *record*.

Nei teatri nostri soliti spettacoli.

La Compagnia del teatro buffonesco diretta da Carlo Veneziani è giunta alle sue ultime recite all'*Alfieri*.

Di questa Compagnia e del suo speciale repertorio si è occupato Domenico Lanza nel suo primo articolo di critica teatrale comparso sabato sulla *Gazzetta del Popolo*.

L'illustre critico ha perfettamente ragione: il teatro buffonesco di Carlo Veneziani abbraccia troppa.... roba!!

Al *Politeama Chiarella* viene ripresa l'operetta di Mario Costa: *Le Roi de Chez Maxim*.

Lavori nuovi in vista, nessuno. Col prossimo autunno avremo certo una grande serie di novità teatrali sia nel campo della prosa come in quello della piccola lirica.

Ne riparleremo ampiamente.

Ora occupiamoci brevemente delle novità giornalistiche.

A Benevento uscirà quanto prima un periodico artistico-letterario diretto dal pubblicista Antonio Aulita. Avrà il titolo strano quanto suggestivo di *Il Moccolo*.

A Torino ed anche prossimamente uscirà un nuovo quotidiano: *Il Piemonte*, giornale della sera diretto dal comm. Fragola. Redattore capo sarà il pubblicista Corvetto già della *Stampa*.

Torino, Agosto 1923.

Roberto d'Oltremare.

Cronache Letterarie

Umorismo Paesano [1]

In una magnifica veste tipografica, con una copertina policroma di Nicco che è un vero capolavoro, è uscito testè in Torino questo libro il quale diffonde in tutta Italia, con traduzioni inimitabili in lingua purissima, un saggio dell'immenso e magnifico patrimonio di arte e di squisito senso letterario racchiuso nei capolavori della poesia vernacola regionale. S. E. Boselli, in una prefazione smagliante, celebra questo contributo nuovo e grande di bellezza dato alla Patria dal geniale artefice che lo ha ideato.

La pubblicazione di questo volume assurge all'importanza di un vero avvenimento letterario ed i giornali più importanti d'Italia vanno a gara nel magnificarlo. I migliori critici, da Carlo Montani pel « Momento », a Diego Angeli sul « Giornale d'Italia », da Cosimo Bertacchi su « Arte e Vita », a Saverio Fino sul « Messaggero », da Lorenzo Gigli sulla « Gazzetta del Popolo », ad Egenia Mussino su « Scuola Italiana Moderna » e via, via, ne dicono un gran bene, e il successo grandissimo del libro si fa ogni giorno più grande in ogni regione d'Italia ove ognuno trova il proprio dialetto convertito nel dolce idioma gentile, sonante e puro, per esprimere ovunque il sentimento e lo spirito dell'anima popolare. Il Ballerini ha scelto *Fior da Fiore* tra i capolavori dialettali che rimanevano chiusi nei confini della propria provincia e li ha lanciati in tutta Italia perchè sieno conosciuti e convenientemente apprezzati. Quindi il libro è tutto uno scoppiettio di arguzie, di bottate spiritose, di frizzi e forma la delizia dei lettori che, se ne assaporano le prime pagine, non resistono alla tentazione di divorare le trecento circa che formano questo codice della bellezza e del buon umore paesano. Le persone colte, le signore della buona società vanno a gara nel procurarsi questo scacciapensieri dal riso largo e giocondo; ed era tempo che alla sudiceria di certe pubblicazioni succedesse finalmente un libro che potrà essere la delizia di tutte le famiglie senza offesa al buon costume ed alla morale. E noi ce ne rallegriamo sinceramente, tanto più che la gloria di questo successo spetta ad un nostro ligure perchè il Ballerini è di Sampierdarena.

(1) Esuperanzo Ballerini: *Umorismo Paesano* — Alberto Giani, editore, Torino, 1923 — Lire 10.

IN UNA SERA D'AGOSTO

Il mio lauro s'estolle in contro a i venti,
e d'anno in anno sempre più grandeggia:
sotto le fronde sue dure e virenti
è la mia reggia.

I fantasimi lievi e radiosi
de' miei sogni, vaganti a l'alba prima,
fervidi ne 'l meriggio, armoniosi
di dolce rima,

fioriscono de 'l mio lauro ne 'l rezzo.
Ed io, fidente in avvenire migliore,
li chiamo, li contemplo, e li accarezzo,
unico amore.

E questa sera, tra le fronde snelle,
da'l ciel che un vasto mare d'argento pare,
tra le fronde de 'l mio lauro, le stelle
vidi brillare.

Tra il nero de le fronde i tremolanti
punti di luce trasparìan: fugaci,
vaghi come in un serto i diamanti,
e come baci

instabili su rosee bocche liete.
Ed io pensavo a te, Martin Lutero,
quando tra i rami foschi di un abète,
entro il mistero

de la notte, vedesti similmente
brillar le stelle di candor nivale:
e ne creasti l'albero fulgente
de 'l buon Natale.

Marino Merello.

DISCIPLINA

Il Fiduciario Provinciale per la [Li]guria del P. N. F. ha pubblicato [sul] « Giornale di Genova » *della settim[ana] scorsa, il seguente monito che siamo [lieti] di poter riprodurre alfine ognuno [di] noi lo imprima nel proprio cervello.*

« Alcuni avvenimenti incresciosi di questi ultimi tempi dimostrano come alcuni fascisti non si siano ancora resi conto dei loro doveri.

« E questo, sia fra i gregari che fra i capi.

« A Torriglia un volgare fattaccio, che ogni anima onesta deve condannare, è stato causato dalla intemperanza d'un fascista.

« Noi dobbiamo aspramente biasimare il gesto dell'uomo che in un momento di esaltazione ha messo mano alla rivoltella ed ha sparato, gettando nel lutto una famiglia.

« Ma il biasimare non basta. Bisogna che i dirigenti delle singole sezioni agiscano in modo tale, da evitare assolutamente il verificarsi di consimili tristi e dolorosi incidenti.

« Il Fascismo, nel momento nel bisogno, fu violento perchè la violenza era il solo mezzo con cui si poteva raggiungere il buon fine che esso si era prefisso.

« I fascisti tutti debbono quindi comprendere che è mostruoso delitto il commettere una violenza, quando questa non è imposta da supreme necessità che interessino tutta la Nazione.

« Qualche fascista ha ancora il maledetto vizio di pretendere che la gente saluti i nostri gagliardetti.

« L'imposizione in questo caso è balorda.

« L'omaggio ai nostri simboli ci è gradito quando esso è spontaneo: l'ossequio forzato di chi saluta per paura di buscare delle manganellate, è quanto di più antipatico ci possa essere. Un tale omaggio noi dobbiamo sdegnarlo.

« Il Fascismo oggi si deve imporre all'ammirazione ed al rispetto di tutti i cittadini per la sua capacità di lavoro e di ricostruzione delle fortune nazionali. I peggiori avversari del Fascismo sono oggi quei signori che lo screditano compiendo atti di stupida violenza per futili motivi, e che sacrificano per essi delle vite umane.

« Bisogna quindi che i dirigenti grandi e piccoli del Fascismo, sia militare che politico, si liberino subito e con la massima energia del pericolo permanente che è costituito da questi eroi della settima giornata, incapaci di fare altro che dei gesti brutali bene ed incapaci di comprendere la disciplina fascista.

« La disciplina fascista non deve consistere soltanto nella parte coreografica delle belle centurie che sanno marciare in perfetto inquadramento, ma deve sopratutto affermarsi con la convinzione di ogni gregario di essere sempre disposto a servire il paese: così affrontando il rischio d'un assalto come assoggettandosi al paziente lavoro quotidiano del proprio miglioramento spirituale, lavoro compiuto in assoluta modestia, senza fracasso, senza smargiassate. Questo devono comprendere i fascisti se non vogliono far ruinare il grandioso edificio della nostra gloria, costrutto con tanta passione, con tanto eroismo e con tanto sacrificio.

« Abbiamo disseminato i nostri morti gloriosi per tutte le strade d'Italia, per darle pace e tranquillità, e stroncare la sanguinaria bestialità dell'odio eretto a sistema dal socialismo: dobbiamo perciò essere i primi a dare esempio di civismo imponendoci un freno in tutte le nostre azioni ed evitando di offuscare con tristi episodi la gloria delle nostre camicie nere.

« L'episodio doloroso di Torriglia deve far riflettere tutti noi.

« A qualunque costo dobbiamo evitare il ripetersi di tali fatti.

« E per arrivare a ciò bisogna vagliare col massimo rigore il senso morale dei nostri gregari.

« Chi non è in grado di comprendere la delicata funzione del Fascismo in questo momento dev'essere allontanato immediatamente dalle nostre file.

« Dobbiamo essere inesorabili nel colpire tutti quei pseudofascisti che con la loro insensibilità morale e politica, danneggiano la nostra causa.

« Il Fascismo è sinonimo di onestà e di castigatezza di costumi.

« Mentre il nostro Capo a Roma lavora tenacemente, noi dobbiamo collaborare con lui spingendo la nostra disciplina sino allo scrupolo.

« — Divenire sempre migliori —: ecco quale deve essere l'imperativo categorico per ognuno di noi.

« Chi non comprende questa necessità, abbandoni senz'altro le nostre file.

Giovanni Pala.

www.internetculturale.it

IL RITO LUMINOSO della gente d'Abruzzo

(Nostra corrispondenza particolare)

LA CITTA' INSONNE

La città Adriatica che oggi accoglie una folla varia e innumerevole convenuta dai più remoti angoli della terra fra la montagna e il mare, non ha conosciuto riposo o requie durante la febbrile vigilia dell'attesa.

Quando arrivo l'alba accenna timida all'orizzonte fumoso di nebbia marina, ma il Viale Umberto e nella Piazza della Stazione, ombre si aggirano e si moltiplicano, carri carichi traversano, operai infaticabili danno gli ultimi ritocchi o completano l'addobbamento festoso di che Castellamare è oggi tutta vestita.

Solenni e fieri i Militi per la sicurezza nazionale sorvegliano — con disciplinato ordine — la città che attende. Incontro colleghi giunti dalla capitale con i treni della notte: Cadagnone del « Messaggero » curvo sotto il peso di una grossa (ma fine.... dice lui!) macchina fotografica; Livio De Luca del « Corriere Italiano » più rotondetto che mai, con la sua aria distratta di « poeta filosofo » pronto a riprendersi e a drizzare il « nervo degli occhi » al più lieve presentimento di qualche deità feminea che passa.. .; il cav. uff. Dionisio della « Tribuna » sempre premuroso a prendere in giro il prossimo, e un collega — di cui non ricordo il nome — ma che mi hanno detto diriga la « Maiella » non so verso qual lidi, preoccupando — per tal fatto — il Governo Nazionale che prevede foriera di disastrose conseguenze l'avanzata del gigante d'Abruzzo.

L'ONNIPRESENTE

Ma a togliermi da tali elucubrazioni più o meno spiritose provvede, con quel senso pronto d'intuizione che ognuno gli riconosce, Zopito Valentini, il quale sopraggiunge in una sfarzosa botticella dagli ampi sedili in velluto cremisi (!!!).

Egli è il Presidente ed è legittimo che si abbiano per lui e per le sue attinenze quei decorosi riguardi al suo posto spettante.... Mi chiama e mi tira su con l'avvocato De Luca e mi fa trasportare — senza che io possa pronunziarmi — alla Fiera Campionaria dove il lavoro è ancora intenso.

Zopito Valentini se non permette che io parli lascia però che io lo guardi e sul suo viso scorgo subito i segni della fatica immane cui egli si è accinto con fede di apostolo. « *Nocturna versate manu, versate diurna* » l'Oraziano avvertimento è certo stato la sua divisa nei mesi della preparazione del prodigio che oggi l'Abruzzo ammira con devota ammirazione.

LA FIERA CAMPIONARIA

L'aspetto della Fiera è pittoresco e lieto. Il senso d'arte che l'Abruzzo — più di qualsiasi altra regione — à in sommo grado, vi presiede luminosamente. Il padiglione è un gioiello nella sua armoniosa semplicità di linea.

Zopito Valentini ci fa correre dall'uno all'altro *stand* dandoci ragguagli precisi se pur sintetici. Guardiagrele è tutta qui con la gloria del ferro battuto. I fratelli Ranieri son degni della tradizione degli artefici antichi della famosa scuola in cui l'incudine è matrice di opere di duratura bellezza.

Castelli sorride pudica nelle lucide miniature delle sue ceramiche, il Fucino risplende orgoglioso nell'oro delle sue spighe alimentate dalla terra irrigua bonificata e solcata dalla paziente forza del tenace colono Marso.

La mostra di agricoltura è piena d'ogni ben di Dio e fornita, in varie esemplari, dei mezzi tecnici modernamente perfetti, che lo studio razionale dell'uomo ha trovato per valorizzare la fonte della maggiore se non addirittura unica ricchezza d'Italia.

A parlare adeguatamente della fiera non basterebbe nemmeno la ospitalità generosa del nostro giornale, epperò mi è giuocoforza per oggi far punto qui. Anche perchè Zopito Valentini « il nostro Duca nonchè autore » dopo aver dato ulteriori e concise disposizioni, e protestando con le braccia al cielo levate per mio tentativo (non so ancora se fallito) di ritrarlo con la mia Ernemann mi prende per il braccio e mi colloca nella *elegantissima* botticella di piazza, il cui ronzino fremo scalpitando.

IL PRINCIPE

E' ormai l'ora dell'arrivo del Principe e il buon Zopito ci sfugge per attendere alla relativa cerimonia. Mi ritrovo nel quadrato formato dalla Milizia Nazionale, dai RR.CC. e dalla Sezione ex combattenti. Nel quadrato vedo bighellonare in suo atteggiamento dimesso e umile, Primo Riccitelli, l'illustre autore dei « *Compagnacci* » che chiamato da Livio De Luca si precipita per salutarci. Intanto il Cav. Uff. Dionisio continua nel suo mestiere e con brevi tratti di matita disegna un grottesco di De Luca che l'approva.. per far piacere all'autore. Sempre compiacente Livio De Luca anche verso i suoi denigratori!

Codagnone per non perdere tempo fa la trentesima fotografia al Commissario di P. S. il Gambrinus di Castellamare, intorno al quale come la mosca sul pio bove, gironza affannosa e vertiginosa la vespigna figura del capo di gabinetto del Prefetto di Teramo.

In un altro angolo Ettore Moschino — irreprensibile una volta tanto nell'abito di circostanza, come il poeta Giuseppe Urbani che ha fatto costruire una specie di cassa da morto per riporvi una nuovissima redingote da indossare in ogni evenienza senza una grinza — Ettore Moschino, ripetiamo il nome caro temendo di averlo smarrito nella sudescritta redingote, conversa senza dubbio affabilmente con la Baronessa Tabassi, la cui dolce bellezza è alquanto — lo immaginiamo — resa sapida dalla carezza del mare e del sole.

E' imminente l'arrivo del treno principesco. Tommaso Bruno Stoppa del Corriere Abruzzese, è per tale avvenimento, sui carboni ardenti. Si agità si consulta, ci consulta, vuole andare sotto la pensilina della stazione, vuol spostarsi a destra del Piazzale e nello stesso tempo essere a sinistra; alla fine scompare se non sotto dietro le automobili allineate e silenziose.

Musica, sparo di mortaretti.... ecco il treno desiato. La folla prorompe nel primo vibrante applauso. Dopo brevi minuti dalla saletta regalmente drappeggiata esce il Principe di Udine nella severa e brillante uniforme di Ufficiale di Marina accompagnato dalle L. L. E. Acerbo e Sardi e da una schiera di personalità. La Milizia Nazionale presenta le armi, tutto il popolo di Castellamare acclama S. A. R., che visibilmente commosso ringrazia. Così lungo l'intero percorso la persona del Principe è fatta segno alle più vive ovazioni. La cronaca del 1.o giorno è nota. Qualche particolare sfuggito ai cronisti noi intendiamo tuttavia segnalare. S. E. Gentile giunge con passo romano al padiglione della Fiera romanamente salutato; ognuno dice: è un fascista autentico.

S. E. Acerbo ha distribuito molte strette di mano pur essendo stato avarissimo di croci. E' la legge di compensazione.

Giuseppe Urbani era davvero fiammante tanto per stare in carattere con la redingote e col *Roseto*.

Il sindaco Puca era fuor di sè: son cose che capitano!

La tombola è stata vinta da un fortunato epperò non dal sottoscritto. I fuochi d'artifizio sono stati fantasmagorici, ma questo l'hanno detto anche i cronisti (ce n'era di quelli che giravano prendendo appunti e spunti con carta, penna, calamaio e tavolino), *e res petita*, in questo caso, non solo non giovano ma annoierebbero i nostri longanimi lettori.

Per lo che li rimandiamo alla giornata clou della settimana di cui daremo — la loro mercè — un modesto reso conto.

Castellamare Adr., 20 agosto 1923.

Francesco Manocchia.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Rinforzi... nella provvidenziale amministrazione!

(Zio) — Siamo informati, che a palazzo bianco è stata in questi giorni approvata l'istituzione e conseguente nomina di un vice segretario comunale. Speriamo che si procedera quanto prima anche all'istituzione di una vice dattilografa, di un valletto e relativo vice valletto e... via di seguito! Ciò in barba alle severissime circolari governative che invitano i comuni a fare ogni possibile economia riducendo il proprio personale al minimo indispensabile.

Non v'ha dubbio che in tal modo gli interessi cittadini saranno meglio tutelati! Col contributo dell'opera del nuovo vice segretario (ostinatamente voluto per la soddisfazione personale di chi ci sgoverna) l'amministrazione così rinvigorita, procederà finalmente alla tanto desiderata sorveglianza del mercato, per la caccia al bagarinaggio per la migliore confezione del pane, perchè venga impedita la vendita a basso prezzo della verdura e frutta deteriorata o di scarto delle quali vengono gridati i prezzi bassi a squarcia gola da alcuni poco scrupolosi rivenditori, mentre sui loro banchi si vedono le ceste di frutta a prezzi esorbitanti ed altre cose belle che la cittadinanza ancora attende.

Speriamo che l'autorità tutoria vorrà ancora una volta respingere questa pratica che graverebbe inutilmente sul bilancio comunale.

Società Economica di Chiavari

Si invitano i detentori dei seguenti biglietti vincitori della lotteria estratta il 4-7. u. s., a ritirare i relativi premi, avvertendo che il 4 ottobre p. v. gli stessi, come prescrive il regolamento della lotteria, cadranno in prescrizione:

Lista n. 5, biglietto n. 57, premio n. 77, sei macramè cotone - Lista n. 12 biglietto n. 21, premio n. 52, sei strofinacci lino - Lista n. 17, biglietto n. 53 premio n. 79, servizio bicchieri con guanteria - Lista n. 19, biglietto n. 8, premio n. 31, portacatino completo in ferro nero - Lista n. 52, biglietto n. 61, premio n. 58, un parapioggia in seta gloria - Lista n. 66, biglietto n. 12, premio n. 72, tre macramè granariso misto - Lista n. 77, biglietto n. 41, premio n. 19, due sedie color noce.

da Lavagna

Festa della Carità.

(Entella) — Per domenica 26 corr. la nostra società di P. A. Croce Verde premierà i suoi militi che più si distinsero nell'opera umanitaria durante il biennio 1921-22 in tale circostanza verrà pure inaugurata una lapide in memoria dei soci caduti sul campo di battaglia durante la nostra guerra di redenzione.

Per tale circostanza si preparano grandi festeggiamenti, la lapide sarà benedetta da monsignore Sebastiano Pincetti arciprete della Basilica; oltre all'intervento del nostro Sindaco Cav. Avv. Luigi Rossi e di altre autorità è accertato l'intervento dell'on. Casaretto deputato del circondario.

La nostra banda cittadina rallegrerà la cerimonia.

I biglietti dell' "Ausiliatrice,,

Da più parti ci si rivolge al Comitato Esecutivo della Lotteria intrapresa in Genova sotto il nome dell' « Ausiliatrice » a favore degli Ospedali bisognosi della Liguria, per chiedere se i biglietti emessi e recanti la data di estrazione già scaduta continuano ad avere validità.

Il Comitato dell' « Ausiliatrice » assicura che tutti i biglietti comunque acquistati sia dai Comitati costituiti nei vari Comuni della Regione nostra, sia a mezzo dei rivenditori autorizzati nelle altre Provincie, sia direttamente alla sede dell'Opera in Genova, continuano ad avere piena ed intera la validità loro per concorrere ai premi in denaro costituiti da benemeriti e munifici cittadini nella cospicua e totale somma di L. 300.000, premi che saranno pagati in contanti ai vincitori, senza ritenute di nian genere. Tali biglietti continueranno ad avere la validità fino all'estrazione dei premi, che avverrà nel Palazzo Ducale, in Genova, il giorno che il Ministero delle Finanze avrà all'uopo stabilito. Ciò serva di avviso e, se ve ne fosse bisogno, di incitamento a quanti ancora, non provvisti di biglietti dell' « Ausiliatrice », intendono concorrere ad un'opera di alta ed illuminata beneficenza, ed assicurarsi, nel tempo stesso, la possibilità di fare, con lieve fatica e pochi mezzi, larga fortuna.

NELLO STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
TIGULLIO
RAPALLO, CORSO R. ELENA
SI ESEGUISCE OTTIMAMENTE QUALUNQUE LAVORO LITOTIPOGRAFICO

"Fassati,,
il miglior Chianti
Depositari SANDI - Piazza Molfino, RAPALLO

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Samplerdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI • NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di primordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Tormenti pruriginosi della Pelle
Non grattatevi. Fermate l'irritazione facendo uso dell'Unguento Foster. Molte malattie della pelle si estendono e sono rese peggiori con il grattarsi. L'Unguento Foster è antisettico, assai calmante e cicatrizzante.
Ovunque: L. 4,95, bollo compreso. Per posta agg. 0,50. Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,,. Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Rassli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm.r D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigiare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

25 Agosto 1923

BREVE COMMENTO

Il decreto che scioglie il Consiglio Comunale pubblicato nel numero precedente ha prodotto profonda impressione fra i concittadini ed in tutta la riviera. Il colpo inferto alla tracotante albagia degli *autoincensatori* non poteva essere più forte, letale. Indubbiamente è la prova schiacciantissima contro le ridicole e vantate benemerenze sindacali e dei suoi degni collaboratori; è la conclusione della nostra campagna inspirata non a personalità odiose ma ad alti sentimenti di civismo, di rettitudine. Non era permesso infatti che amministratori deficienti e incoscienti depauperassero le finanze del Comune, trascinassero alla rovina la nostra stazione climatica, per proclamarsi poi i superuomini, gli unici, i veri amministratori, e perciò lottammo per liberare, per redimere Rapallo.

La lotta fu lunga e laboriosa perchè i favoriti numerosissimi, i caporioni del P.P. intralciavano i nostri passi, ci si frapponevano con ogni sorta d'ostacoli, ma la verità non doveva nè poteva arrestarsi e fu proclamata chiara convincente, serena e severa.

Però la tracotanza, la improntitudine degli avversari non è scemata, ancor oggi dopo la schiacciantissima relazione ministeriale, sul conforme parere del Consiglio di Stato, che inchioda alla gogna i... benemeriti; ancor oggi con impudente cinismo si osa scrivere, al fine subdolo di far credere ad un tranello del governo fascista, che il decreto di scioglimento fu rifatto ad arte per dar ragione a noi.

Lanciare così assurdo, indegno dubbio sulla correttezza del governo fascista ed in particolare del suo Presidente, più che stupore, più che disprezzo ci arreca dolore, e ci ripugna financo a rintuzzare la svergognata accusa del giornaletto continuamente provocatore.

Perchè non è affatto vero che al Ministero si siano potute dare informazioni diverse da quelle da noi pubblicate; lo stesso On. Cappa sapeva che lo scioglimento del Consiglio era avvenuto per il duplice motivo di ordine amministrativo e di ordine pubblico, come appunto si rileva dal tenore del decreto in parola. Ma a qual pro insistere su simile argomento per smentire la ciurmaglia che tenta ghermire la onestà del governo fascista?

A qual pro, quando l'ex Sindaco sul suo giornale, dopo la sua vergognosa cacciata, osa scrivere che la cittadinanza è delirante d'affetto per lui e per i suoi amministratori, colpiti così duramente?

Scrivano pure, tuttociò che credono, ed a loro si aggiunga il coro dei Macchiavello, dei Goria, dei Nespolo e di tutti coloro che ringhiavano contro il consigliere Merello, il quale aveva, in parte, svelate le accuse provate.

Ci smentiscano e si facciano pure medagliare, ma il decreto reale non si cancellerà mai, come mai si cancellerà quello emanato dal Crispi che destituiva il Ricci per atti antinazionali. Ci diano anche querela — come ci avevano minacciati — così anche in tribunale potremo confermare le accuse e dir loro sul muso che furono cacciati perchè *ripetutamente deficienti*, perchè *abusarono del potere*, perchè *crearono una filza di favoriti*, perchè *maneggiarono indebitamente del pubblico denaro*, perchè *non sanno render conto del danaro di talune gestioni che diressero*, perchè *non seppero difendersi dalle accuse loro fatte*, perchè *si dimostrarono antipatriotti*, perchè erano invasi da follia autoincensatoria.

Escano dalla tana, in cui li ha ricacciati il Governo, e scrivano insultando noi, il Commissario, il Governo stesso, ormai la loro sorte è decisa; l'inchiesta che conosciamo appieno è grave, gravissima e le conclusioni dovranno essere un'altro più sonoro schiaffo.

E si preparino pure alla lotta, giacchè la minacciano, noi siamo pronti e li attendiamo a piè fermo; non ci spaventano nè i denari che potranno sciupare nè le menzogne, nè tanto meno le contrizioni, o le alleanze fradicie; una sola parola diremo agli elettori: non votate per costoro, essi furono riconosciuti indegni! E vinceremo.

Pro Ospedale.

La signora Colomba Fontana a nome e per conto delle Dame della Casa del Soldato di cui era Presidente ha versato a questo ospedale L. 200 rappresentanti un residuo della liquidazione.

L'amministrazione a mezzo nostro ringrazia.

Fermi?

Francamente non possiamo comprendere l'esclamazione del giornaletto avversario, per invitare gli impiegati del Municipio a star fermi. Anzitutto, nessuno ha comandato l'*avanti marche*, ma se il Commissario ritenesse che taluni impiegati immagazzinati là nel Comune, dalla cessata Amministrazione, così come merce avariata, se ad esempio il Commissario volesse mandare dalla mamma qualche impiegato minorenne, o qualche altro che non vi può stare perchè lo vieta la Legge non comprendiamo che colpa possano avere gli avversari del *Popolo* di carta, dato che i suoi amici possano credere che il loro favoritismo debba essere perpetrato anche dal Commissario. Noi non abbiamo nè venduto, nè conquistato nessuna pelle nè di orso, nè di coniglio, e perciò non comprendiamo a quali rappresaglie si voglia alludere, perchè, per quel che ci riguarda, demmo in materia, una prova grandissima di rettitudine: nessuna parola spendemmo nè in pro, nè contro alcuno, soltanto incitammo all'economia, alla giustizia, alla severità. Ma se qualcuno ha demeritato, se qualcuno non può vantare alcun diritto, se qualcuno è stato messo là, ripetiamo, come si può mettere un derelitto in un ospizio, o un disgraziato all'albergo dei poveri, noi diciamo che il Comune è nato per amministrare e non per favorire.... i favoriti.

Che infine, in Comune vi sia una quantità di impiegati e salariati che depauperano le finanze, non fummo noi i primi a lagnarsene.

Stia quindi pur fermo, chi vuole, non andremo certo noi a spingerlo; intanto però segnaliamo il fatto provocatore del *Popolo* di carta, e gli ricordiamo appunto che l'ultima parola non fu detta, perchè le conclusioni sull'inchiesta non ci sono ancora note; allora, l'ultima parola la diremo per davvero, e vedremo chi.... tremerà.

Sulle benemerenze della "Commissione Edilizia,,

non abbiamo che da associarsi a quanto ha scritto il «Giornale di Genova», *che così si esprimeva:*

. . . .

« Esisteva prima della venuta del Regio Commissario in Rapallo una Commissione Edilizia il cui Presidente in diritto doveva essere il Sindaco; detta Commissione avrebbe dovuto restare in carica soltanto per cinque anni dalla data della nomina. L'ora ex Sindaco Ricci da anni abdicando irregolarmente dalle funzioni di Presidente le deferiva di fatto al Consigliere cav. Michele Devoto. La Commissione in discorso venin parte eletta nel 1899 e da allora più non fu rinnovata nè sostituita per cui il cav. Devoto godette dell'onere di quell'ufficio per oltre 25 anni mentre *avrebbe dovuto* essere o rieletto o sostituito almeno quattro volte durante il lungo obliato venticinquennio.

« Ignoriamo per quali ragioni: sta di fatto che l'egregio Regio Commissario Grand'Uff. Muffone adocchiò la Commissione in parola e visto che la stessa funzionava illegalmente, sia perchè il Presidente rivestiva la qualità di consigliere comunale e che Sindaco e consigliere più non esistevano dopo lo scioglimento del Consiglio Comunale, sia perchè le amministrazioni precedenti avevano omesso di procedere alla rinnovazione o sostituzione dei componenti la predetta Commissione Edilizia, o anche perchè il cav. Devoto dopo l'assunzione del R. Commissario non rassegnò le dimissioni per incompatibilità, come avrebbe dovuto, il prelodato Regio Commissario senz'altro ne decretò lo scioglimento e procedette *ipso facto* alla nomina di altri membri, svecchiando così un ufficio irragionevolmente trattato con onori e pretese vitalizie.

« Il savio e giusto provvedimento se ebbe il plauso di tutta la cittadinanza meritò aspre censure da parte del cav. Devoto il quale contro l'illegalità e contro l'operato del R. Commissario ha ora presentato reclamo alla Regia Prefettura intaccandolo come infetto da partigianeria....

« E se non ridi?....

« Certo che, dopo un quarto di secolo di illegale costituzione, la cessata Commissione Edilizia o *ridersi* o *rodersi* rappresentava ormai un *rudere da radere*.

« Sulle rovine pertanto nè fiori, nè allori...

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Sezione di Rapallo

(*Comunicato*) - Tutti i fascisti che vogliono inscriversi alla milizia nazionale si rivolgano per schiarimenti e domande alla sede del Fascio locale.

Una più logica circoscrizione elettorale

Un amico ci invita a perorare una più logica circoscrizione elettorale in base al censimento, dato che difficile riuscirebbe per motivi troppo lungo ad enumerare il prescrivere la lista unica, per la quale già anticamente gli stessi frazionisti si opposero ad analogo decreto del Commissario conte Carlo Gabaldoni.

Le ragioni dell'amico stanno nel fatto che in base al nuovo censimento molte frazioni dovrebbero elettoralmente sparire perchè non raggiungono il quoziente, altre per lo stesso motivo dovrebbero perdere un Consigliere per essere aggiunto alla frazione Centro.

Orbene la sparizione, sia pure di talune frazioni non giova, mentre è logico che si riduca il numero dei Consiglieri per quelle che non hanno il quoziente.

Perciò l'amico proporrebbe: togliere a Foggia e San Pietro un Consigliere per passarlo alla frazione Centro; la frazione di San Michele, che in base al censimento dovrebbe avere solo due Consiglieri, aggregarla di sana pianta al Centro.

Non abbiamo sufficienti motivi per illustrare la tesi dell'amico ma il fatto di aggregare la frazione di S. Michele al Centro ci pare logica. S. Michele è unita materialmente a Rapallo, ha gli stessi interessi del Centro, è la più popolosa e la più redditizia delle frazioni e quindi pare a noi che invece di togliere ad essa un Consigliere si dovrebbe dargliene di più, comprendendola nella frazione Centro; dimodochè ammessa equa la ripartizione fatta dall'amico, la frazione Centro-S Michele, così dovrebbe chiamarsi, avrebbe venti consiglieri, più uno tolto a Foggia ed uno a S. Pietro, in totale ventidue Consiglieri.

In tal modo la frazione Centro-S.Michele che hanno identicità di vedute e di desideri potrebbero funzionare più armoniosamente ed a S. Michele si darebbe quella giusta importanza che merità. Notisi poi che l'unione dovrebbe essere soltanto elettorale e la questione cosidetta storica della frazione non verrebbe punto turbata, anzi col maggior numero dei rappresentanti la frazione avrebbe più forza, più diritti e quindi più rispettata.

Tale questione delicatissima ed importante merita l'esame del R. Commissario, ma sopratutto è necessario il parere dei cittadini e per agevolarle il compito apriamo le colonne per tutti coloro che a tale questione sono interessati; così da una pubblica discussione il discernimento ed il giudizio del Commissario sarebbe più facile.

La bava.... in un ricorso

Un uomo, che la sua vita prolunga pascendola di malignità e di veleno, che per circa 30 anni, senza controllo alcuno, ha avuto in concessione il servizio di provvista stampati e cancelleria del Comune, ha ricorso, a scopo di lotta, contro l'«Agenzia Tigullio», perchè il Commissario riprendendo una pratica della cessata Amministrazione l'ha risolta concedendo alla stessa Agenzia un servizio che dovrà essese impiantato così come funziona nelle grandi città ed a tutto beneficio dell'estetica e del Comune.

Quest'uomo, che ha fatto di tutto per non mollare il Comune al quale era attaccato come un'ostrica, si lagna perchè all'Agenzia fu prolungata la concessione di un servizio con maggiori oneri e ciò, anche di fronte al fatto che la predetta Agenzia serve il Comune da oltre un anno e mezzo con una perdita che varia dalle 20 alle 25 mila lire, in virtù di un contratto oneroso — dovuto accettare per far cessare un favoritismo indegno che si perpetrava da oltre 25 anni circa ed esclusivo vantaggio di questo messere — che ora dovrà decadere perchè la legge non permette illeciti arricchimenti per parte di un contraente.

Alle autorità perciò il ricorso presentato darà motivo di esaminare se l'Agenzia creandosi questa nuova spesa per il solo interesse della città, non ha compiuto un dovere. A disposizione degli interessati l'Agenzia ha i registri dai quali risultano i *lauti suoi guadagni* ed il preventivo della nuova forte spesa, oltre 15 mila lire, alla quale va incontro con il nuovo onere.

Che per la lotta, di ogni benchè minima cosa ci si possa servire è lecito, ma che proprio costui sia quello che deve dettare la morale è per lo meno ....ridicolo.

IL REGIO COMMISSARIO ALL'OPERA

Più volte abbiamo dovuto segnalare il lavoro del Regio Commissario e lo facemmo ben volentieri, senza ombra alcuna di adulazione, perchè in realtà in meno di due mesi ha fatto qualche cosa e sta concretando altro di ben più importante per la città nostra. Ciononostante il *Popolo* di carta che per oltre cinque anni ha continuato ad autoesaltarsi, con le parole: benemerito, saggio, intelligente, onesto, pio, probo, ecc., ecc., trova gusto a far dello spirito di cattiva lega.

Le amenità che il *Popolo* scrive a carico del Commissario, non meriterebbere quindi di essere rilevate, se non per dimostrare l'invidiuzza del Direttore del *Popolo*, che altri non è che l'ex Sindaco Ricci, il quale non potendo più dire bene di se stesso dice.... male degli altri.

E' un gusto strano, come potrebbe essere quello di.... scrivere versi; ma sui gusti non si discute, tutt'al più, se sono perversi, vi si fa su una smorfia qualsiasi.

Per smentire

certe voci che si divulgano a scopi polemici e con fini subdoli, siamo in grado di poter assicurare che nella Pianta Organica degli impiegati e salariati figurano 4 posti in meno, e che la stessa porta in realtà un beneficio al Comune di una somma di 40 mila lire circa.

Siamo poi autorizzati a dichiarare che il Nobile Cav. Uff. Tomaso Maggesi, colonnello medico a riposo, ha accettato la nomina di collaboratore col Commissario disinteressatamente, e quindi senza percepire alcun emolumento.

Et de hoc satis.

PROGRAMMA

dei festeggiamenti indetti dalla « Pro Tigullio » Associazione Commercio e Industrie per il Movimento Forestieri che avranno luogo in Rapallo nei giorni 20, 21, 22, 23 settembre c. a. in occasione del settimo congresso dell'U.O.E.I.

1. Giorno - Giovedì 20 settembre 1923.

Mattino - Ore 9 - Ricevimenti dell'Autorità e Rappresentanze (Staz. Ferr.) Ore 10 - Inaugurazione dei lavori del Congresso al Teatro Reale; Discorso ufficiale di S. E. l'On. Bonardi S. S. alla Guerra. - Ore 11,30 - Formazione del corteo ed apposizione di una corona di lauro ed olivo al Monumento dei Caduti.

Pomeriggio - Ore 15 - Grande corso floreale indetto dalla locale Associazione di Assistenza Croce Bianca, in onore degli UOEINI. - Ore 21 - Concorso delle vetrine; Concerti musicali.

2. Giorno - 21 settembre.

Mattino - Ore 5 - Adunata delle comitive per le escursioni: 1. Madonna di Montallegro, Chiavari - 2. Madonna di Caravaggio, Ruta, Camogli - 3. Ruta Portofino Vetta, Portofino Mare, Santa Margherita - 4. Gita a mare (Spezia o Genova) - Ore 10 - Prosecuzione lavori del Congresso nell'aula del consiglio comunale.

Pomeriggio - Ore 21 - 1. Concorso di ballo regionale per coppie isolate ed in costume (nei saloni del New Casino Kursal); 2. Concerto musicale, Concorso dei Vessilli UOEINI (nel recinto dei pubblici giardini).

3. Giorno - 22 settembre.

Mattino - Ore 7 - Adunata generale e gita collettiva a S. Fruttuoso di Portofino; Visita alle tombe dei Doria - Ore 11 - Sbarco a Santa Margherita e formazione del corteo per il ritorno a Rapallo. La gita avrà luogo (tempo permettendolo) sul speciale piroscafo Bon Voyage.

Pomeriggio - Ore 14 - Inizio della festa del mare: 1. Torneo di water polo; 2. Regate di canottaggio; 3. Regate a vela; 4. Gare a nuoto - Ore 20 - Corrida di tori (parodia) eseguita dagli UOEINI della sezione di Milano - Ore 21 - Inizio del concorso dei cori: 1. Formazione delle squadre in costume; 2. Sfilata generale; 3. Cantata generale dell'inno UOEINI nazionale - Ore 24 - Fantasmagoria luminosa; Incendio del mare.

4. Giorno - 23 settembre.

Mattino - Inizio del 3. concorso ginnastico promosso dalla Società Sportiva Ruentes: 1. Gara *A.* e *B.* soci ed allievi 2. Gare di squadre femminili; 3. Gare artistiche senior, junior, allievi, anziani e veterani; 4. Gare speciali, salto con asta, salto in alto; corsa metri 100.

Pomeriggio - Ore 20 - Continuazione del concorso corale UOEINO; Concerto musicale - Ore 23 - Premiazione generale UOEINA.

Ore 22 - Spettacolo pirotecnico dall'Hotel Bristol.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Internazionale* in piazza Garibaldi.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

2° Elenco della sottoscrizione cittadina pel nuovo corpo bandistico sociale

Importo precedente L. 2285 — Lanata Carlo L. 20 - Denegri Niccolò 10 - Corniola Gaetano 10 - Badaracco Andrea 10 - Zanfa Maria 10 - Canessa Carlo 10 - Bacigalupo Massimo 10 - Valle Luigi 20 - Montini Luigi 20 - Villa Angelo 10 - Canepa Edoardo 16 - Noziglia G. B. 10 - Ramondini Remo 10 - Morello Giuseppe 10 - Namer Raffaele 10 - Zanone Vittorio, Caffè Cavour 200 - Noziglia Giovanni 10 - Pegli Giuseppe 50 - Gelpi Federico 20 - Cappanotto G. 20 - Litoideo Vittorio 20 - Ermenegildo Carlo 10 - Barbagelata R. 10 - Peneo Cesare 10 - Zanoletti Ponzio 20 - Caprile Bartolomeo 10 - Croce Rosetta 20 - D'Este Angelo 10 - Raggio Santiago 10 - Federici Alessandro 20 - Ingolotti Cesare 10 - Panzani Amedeo 10 - Capriccioli Tito 10 - Tonolli Enrico 10 - Romano Luigi 20 - Bafico Lorenzo 20 - Oneto Luigi 10 - Castagneto Giuseppe 10 - De Lorenzi Pasquale 10 - Grondona Stefano 10 - Bertelli Giovanni 10 - Bafico Emanuele 10 - Teresa Ved. Bonzi 10 - Mattei Giovanni Franz 25 - Mattei Enrico 25 - Canessa Luigi 20 - Botto Emilio, Trattoria Vittoria 40 - Canessa Giovanni 10 - Randazzo Roberto 10 - Capponcelli Gaetano 10 - Massa Giacinto 10 - Sanguineti Luigi 25 - Sirito Bernardo 10 - Gambetto Giovanni 10 - Aschemio Lazzaro 10 - Olivari Fortunato 10 - Figallo Silvio 20 - Canepa Giacomo 20 - Cunco Biagio 50 - Cunco Giuseppe 50 - Figallo Bukener 10 - Picenni Giacomo 20 - Giovo Giacomo 20 - Rovegno Vittorio 10 - Figallo Colombo 10 - Botto Giovanni 10 - Calcagno Emanuele 10 - Bottarini Pasquale 10 - Calcagno Adolfo 10 - Ratto Giobatta 10 - Goria Giuseppe 25 - Tubino e Cipollina 10 - Zunino-Martinazzi-Oneto 50 - Vogliolo Giovanni 10 - Queirolo dott. Gerolamo 20 - Maffei Maria 10 - Bozzacchi Aristodemo 10 - Lugaresi Luigi 10 - Damiani 10 - Besaccia Stefano 20 - Ghilini Giuseppe 20 - Fratelli Vaccaro, Caffè Roma 200 - Solari Benedetto 10 - Queirolo Antonio 10 - Moscucci Ernesto 10 - Figallo D. 10 - Moscatelli Natale 10 - Conti Agostino 10 - Orezzoli Luigi 10 - Longinotti Domenico 10 - Chichizola Francesco 10 - Fornasier P. Luigi 10 - Debernardis Arturo 10 - Arbocò Luigi 10 - Canessa Niccolò 30 - Cordano Luigi 10 - Famiglia Boero 10 - Macchiavello Giovanni 10 - Chichizzola Maria 10 - Maucci Francesco 10 — Totale generale colla 2.a lista L. 4125.

I funerali del signor Umberto Solimano

Dall'*Italia* di Valparaiso riproduciamo:

« La morte del signor Umberto Solimano, avvenuta rapidamente in seguito ad una polmonite contratta a conseguenza della «grippe», ha sorpreso dolorosamente la collettività italiana alla quale il sig. Solimano era strettamente vincolato, tanto in Santiago quanto in Valparaiso ed Iquique.

« Tutti i giornali della città lamentano la perdita di questo valoroso lottatore del progresso commerciale ed industriale del paese, facendone risaltare le speciali e generose attitudini per venire in soccorso dei bisognosi del Nord, particolarmente dei reduci della guerra del 79, i quali avevano in lui un protettore sempre disposto ad aiutare loro e le proprie famiglie.

« La notizia è stata tanto più dolorosa quanto che il sig. Solimano non aveva raggiunto ancora i 40 anni di età e si disponeva a liquidare la propria ingente fortuna per andare a stabilirsi in Italia, da dove era ritornato da poco.

« Il lutto della sua morte colpisce le famiglie dei connazionali signori Fratelli Castagneto, Giovanni Canessa e Mario Morello, ai quali partecipiamo i sensi della nostra condoglianza.

« I funerali si sono tenuti domenica alle ore 10, coll'intervento di un numeroso corteo di amici e congiunti; prima di inumare la salma, hanno pronunciato dei discorsi i signori Diòjenes Rojas Ossandòn, ex sottosegretario al Ministero della Guerra, e Pio Cabrera, a nome del personale della Ditta Fratelli Castagneto ».

Contravvenzioni

Contravvenzioni eseguite nella settimana:

Per inosservanza al regolamento sulle vetture N. 3.

Per inosservanza ai regolamenti municipali N. 7.

Ad automobili per corsa eccessiva N. 4.

Denunciati all'autorità giudiziaria:

Per frutta fradicia N. 1.

Per latte adulterato N. 3.

Per mancanza dei cartellini sui generi alimentari N. 1.

Telegrammi augurali

Il R. Commissario ha inviato alla Eccellentissima Dama d'Onore di S. M. la Regina il seguente telegramma:

Prego V. E. presentare Sua Maestà omaggio reverente devoto cittadinanza rapallese, fausta ricorrenza suo onomastico.

R. Commissario
f.to Muffone.

S. Anna di Valdieri.

R. Commissario Rapallo

Gli auguri di codesta cittadinanza sono giunti graditissimi a S. M. Al pensiero molto cortese l'Augusta Sovrana risponde con vivi ringraziamenti.

Dama di Corte di Servizio
Contessa Bruschi Fulgari.

Convocazioni promosse dalla Pro Tigullio

Questa sera sabato 25 corr. ore 9 nei locali di Corso Italia 2, è convocata l'adunanza generale dei rappresentanti: Lega Navale Sezione di Rapallo - Croce Bianca - Circolo Sportivo Ruentes - Direzione U.O.E.I. in unione al Consiglio Direttivo per le ultime disposizioni per il programma festeggiamenti di Settembre.

***

L'assemblea generale dei soci è convocata per martedì 28 corr. alle ore 9 nella sala del Consiglio Comunale g. c. dal R. Commissario, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura verbale precedente — 2. Relazione morale e finanziaria 1° semestre 1923 — 3. Relazione Commissione feste settembre — 4. Relazione Commissione reclame associata — 5. Nomina Revisori dei Conti — 6. Eventuali.

All'adunanza possono intervenire anche i non soci, anzi questi sono vivamente pregati a voler presenziare l'adunata; non hanno però diritto di voto.

***

La Commissione della propaganda invita tutti gli iscritti contribuenti della prima categoria ad una riunione per il giorno 30 corr. nelle sale di Corso Italia 2 per determinazione della scala dei contribuenti.

Società Ferragosto

Resoconto della sottoscrizione pro bandiera. Somme raccolte L. 695,25 - Spese per acquisto bandiera e lavorazione L. 547 - Residuo L. 148,25 che andranno versati per beneficenza.

Elezioni alla "Cristoforo Colombo,,

L'assemblea generale dei soci di questo sodalizio effettuata il 15 luglio m. s. eleggeva il Consiglio Direttivo pel periodo in corso 1923-1924 come segue: *Presidente:* Giuseppe Sanguineti — *Vice Presidente:* Giuseppe Macchiavello — *Tesoriere:* Luigi Ferretto — *Segretario:* Giovanni Francesco Mattei — *Vice Segretario:* Eugenio Sanguineti — *Consiglieri:* Luigi Pinasco, Luigi Boero, Luigi Moltedo, Emanuele Aste, Biagio Valle, Giacomo Maggiolo — *Revisori dei Conti:* Umberto Grasso, Giovanni Oneto e Lorenzo Sacco — *Giunta di Ammissione:* Domenico Crestuzzo, Andrea Ferretto, Luigi Tassara, Giuseppe Costa e Michele Cancevaro.

AL REALE

Questa sera e domani: *L'Isola ed il Continente*, grandioso lavoro cinematografico.

STATO CIVILE

Movimento dal 20 al 26 Agosto 1923

NASCITE

Maschi 6 — Femmine 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dall'Oglio Pietro, tipografo, con Campodonico Maria, casalinga — Ferretto Luigi, manovale, con Conti Adele, casalinga — Giovo Mario, commerciante, con Caselli Pina Dominica, casalinga — Camparo Salvatore, impiegato privato, con Stelleni Maria, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Ferraris Luigi, mesi 1 — Castagneto Maria, anni 55, contadina.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Sulle cause del disservizio postale

(*Ambro*) — Di quando in quando noi della stampa ci sentiamo aggredire da pacifici cittadini sull'ormai famoso cattivo funzionamento dei servizi postali sammargheritesi. Ci si accusa di troppa indulgenza verso la locale Posta, di debolezza nel non condurre a fondo una campagna che rimuova tutte le pastoie inceppanti i necessari provvedimenti perchè S. Margherita abbia un Ufficio postale dove il cittadino scopra per davvero le caratteristiche del « servizio pubblico ».

L'inchiesta condotta direttamente dal Ministero a mezzo di un proprio ispettore nel giugno scorso quali conclusioni à ricavato? Non si sanno. É noto soltanto che qualche impiegato ci à rimesso il posto ma d'altro nulla ci risulta e questo è un gran male perchè non soltanto il pubblico quasi ignora che c'è stata un'inchiesta ma altresì è ignorato ciò che di male l'ufficio postale aveva e quali provvedimenti, disciplinari e tecnici, sono stati presi. Il municipio doveva chiedere a Roma un'estratto della relazione dell'ispettore ministeriale e comunicarla alla stampa; a noi supposti complici del malo servizio postale. Quando capitano cittadini a dirci i loro disgraziati casi in merito; a raccontarci che le lettere non arrivano o arrivano come non dovrebbero arrivare; che il signor tale dei tali i telegrammi li fa battere da Rapallo piuttosto che affidarsi al locale ufficio; quando sentiamo proteste e moccoli, accidenti e simili insetti ci viene naturale una domanda: quali saranno le ragioni che obbligano una cittadina come la nostra fino a nuovo avviso civile, ospitale verso migliaia di forestieri, a sorbirsi, a tollerare un tale servizio di Posta?

La domanda non sarà solo la nostra. Anche il cittadino, che protesta e inveisce, certamente chiederà a sè stesso le ragioni di tale deficienza.

Ma come a tante altre domande nessuno risponde, pure questa rimane voce senza eco. Si, protestiamo pure, scriviamo articoli su articoli, raduniamoci al Caffè o sulla piazza a gettar diatribe contro il famoso quesito; tutto questo servirà a scoprire il mezzo gaudio del mal comune, ma resterà fatalmente invariato il totale di tutte le somme. Verrà, come è venuta, finalmente chiesta dalle nostre autorità, sempre sonnolente nelle cose che importano velocità e ponderatezza, qualche altra inchiesta. L'ispettore assolto il compito ritornerà a Roma e il suo rapporto finirà in archivio con buona pace dei sanmargheritesi. Non si otterrà — siatene certi — con l'attuale sistema dell'inchiesta mai nulla o ben poco. E allora?

Le cause che rendono la nostra Posta un ufficio raccoglitore di accidenti vanno ricercate con più serietà; con quella serietà che mai è compagna, qui da noi, delle cose essenziali alla nostra vita civile, al nostro progresso.

Vediamo un po'. Pare — e diciamo pare perchè i dati che riferiamo non sono ufficiali ma desunti da informazioni private — che il Governo passi all'ufficio postale circa 28.000 lire annue. La somma, se pensiamo al servizio che si deve ottenere, è semplicemente ridicola. S. Margherita non è Roccacannuccia: come cittadina e stazione climatica balneare può pretendere, perchè chi viene quì lo pretende e à ragione di farlo, un'interessamento finanziario ben maggiore dal patrio governo. Con tale somma quale rendimento può dare il nostro ufficio postale? Quello che dà oggi cioè traballante, meschino, buffo. A quello della vicina Rapallo lo Stato passa, se non erriamo, circa centomila lire annue e noi senza arrivare proprio a quella somma possiamo esigere un... pochino di più delle minuscole 28.000. Ecco quindi che la causa prima, l'essenziale è scoperta.

Voi direte, non a torto, che altre ragioni militano nel campo delle disgrazie postali ma dovrete convenire sull'insufficienza della somma governativa. Proviamo a dividere la somma nei capitoli di uscita.

Il personale per poco che costi costerà sempre 18.000 lire annue. Ciò vuol dire pagar malissimo l'impiegato che lavorerà in proporzione di quel che ricava; sarà svogliato, servirà il cittadino colla stessa voglia stimolata dalla magrissima paga giornaliera. E degli impiegati ce ne vogliono per far andare regolarmente il servizio, cioè tutti i servizi. Calcolate con 18.000 lire circa quanti impiegati si pagano e come si pagano: vi convincerete che la matematica, anche al nostro bel sole, non è un'opinione. S'intende che il purista vi dirà che l'impiegato non deve badare se è o non è ben retribuito ma queste sono ingenuità passatiste.

Ancora: il fitto si aggira, a quanto ci dicono, sulle tremila; il padrone di casa — perchè la Posta ha pure un padrone di casa — domanda oggi l'aumento fino alle 6.000, e minaccia di mettere sulla strada l'ufficio in caso di rifiuto alla nuova situazione. E le spese di manutenzione, le cosidette spese d'ufficio, non gravano forse — mettiamo un migliaio di lire se bastano — sulle rachitiche 28.000? Dunque...? Dunque, attualmente (eh! si perchè c'è in aria la pretesa del padrone di casa, cioè l'aumento di tremila su quelle finora pagate) le spese sono di circa 23.000 lire! Diminuitele anche di qualche cosa, o aumentatele, sempre la differenza tra uscite e somma governativa vi canterà il poema del disastro postale sanmargheritese! Perchè tale differenza è appunto ciò che rimane a titolo di onorario per chi ha la direzione e la responsabilità dell'ufficio devesi ammettere, se vogliamo ragionare, che non bastano assolutamente 28.000 lire per far funzionare « bene » la Posta di Santa Margherita.

E allora se la prima ragione, com'è evidente, sta appunto in questa insufficienza finanziaria sarà ancora utile radunarci al Caffè o sulla piazza a brontolar diatribe contro il nostro fantasma; sarà ancor utile, diciamo, chiedere al patrio governo soltanto ispezioni su ispezioni? Il sistema inaugurato — a parer nostro — può servire a radrizzare ciò che è contorto da cause tecniche, prodotte magari, e quasi sempre, dalla condotta dell'impiegato ma non è in grado, come magnificamente dimostra la nostra disgrazia, a togliere definitivamente la cronica malattia del disservizio. Il difetto sta nel manico: questo e non altro le nostre Autorità devono considerare e far noto a Roma.

Ci lamentiamo da anni senza cavar ragno dal buco; anzi, parlandone accresciamo le nostre sofferenze giacchè la Posta è un servizio troppo di uso pubblico per non darcele e dolorose.

Lasciate una buona volta da parte tutte le giuste imprecazioni dobbiamo osservare il quesito colla serietà che egli esige. Il Municipio una volta tanto può consumare un pò del suo tempo nello studio della cronica questione e troverà l'unica soluzione da noi prospettata: chiedere al Ministero di erogare annualmente una *giusta* somma per il nostro Ufficio postale. Chiedere vuol dire *insistere* con tutte le nostre forze, mobilitando quanto è necessario perchè lo scopo sia raggiunto. Non ci vorrà molto per far notare al Ministero le necessità inevitabili della nostra cittadina, riva frequentata da forestieri di tutto il mondo. Basterà — ripetiamo — che il Municipio *si occupi* con altro sistema della faccenda e non si riduca, come fa, a registrare moccoli e proteste o a chiedere le sole ispezioni.

Mettiamo una buona volta tutto il nostro interessamento a servizio della cittadinanza; raccoglieremo più frutti e risparmieremo le continue beffe delle cose e del tempo. E se il Ministero giustamente chiedesse: perchè non lo avete detto prima? non sarebbe forse una cosa divertente ripeterci la domanda nel nostro io?

Si, perchè mai non ci si accorse di tanta semplicità nella possibile soluzione?

I platani di Corso Umberto.

Non è la prima volta che prendiamo la penna per difenderli dal vandalismo di certi proprietari di case.

Lo facciamo ancora meravigliandoci della completa indifferenza delle autorità municipali stranamente, assenti là ove l'interesse pubblico esige si difenda la cosa di tutti con qualunque mezzo, e si punisca, severamente questi egoisti senza ritegno. Certi proprietari di case prospicienti agli alberi, colla innocente scusa di dare un po' di luce alle finestre troppo vicine al fogliame hanno tagliato e continuano a tagliare i rami grossi delle piante che sono vitali per l'esistenza loro.

Si sa che l'intenzione sarebbe... appagata in caso di morte della pianta ma noi — e il Municipio dovrà assolutamente intervenire — siamo decisi a pubblicare anche i nomi di questi distruttori innocenti.

Ripetiamo: è strana l'assenza, in tutta questa vergognosa libertà, delle autorità municipali.

Consiglio Comunale.

Per sabato 25 c. m. alle ore 20 è convocato in seduta pubblica il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Schema di contratto per occupazione di terreno di proprietà delle ferrovie dello Stato, usato per la costruzione del casotto daziario della stazione (seconda lettura). — 2. Approvazione dello schema di contratto per l'accordato acquisto dell'impianto del gaz e della stazione gazometrica, e contrattazione di apposito mutuo privato 3. Liquidazione del compenso dovuto al Dott. Attilio Alberti, per servizio di medico condotto provvisorio, in seguito all'ordinanza di rinvio della deliberazione consigliare 4 febbraio 1923 da parte della G. P. A. — 4. Revisione del regolamento organico dei dipendenti comunali, in esecuzione del R.D. 27 maggio 1923 N. 1117. — 5. Progetto per l'ampliamento e la sistemazione di via Sella nel tratto circoscritto fra l'inizio via Sella, piazza Nino Bixio e via Pescino — 6. Parere sulla domanda della Sig.ra Paggi in Bocro per essere autorizzata a costruire entro la zona di rispetto del Cimitero Urbano. — 7. Liquidazione di conti finali di lavori diversi. — 8. Acquisto di un chiosco orinatoio da collocare in via della Vittoria. — 9. Domanda dell'impiegato comunale Giangrande Roberto per concessione di 6 mesi di aspettativa per motivi di famiglia (seduta segreta). — 10. collocamento a riposo d'ufficio per compiuto quarantennio della maestra Rainusso Maria Luigia, in applicazione dell'art. 7 del R. D. 12 maggio u. s. N. 1117 (seduta segreta). — 11. Istanza firmata da 12 consiglieri comunali perchè venga dato il nome del Cav. Uff. Angelo Rainusso ad una via principale della città.

Gli avanguardisti al campo di Borgo Fornari.

La nostra squadra degli avanguardisti di S. Margherita Ligure e di Rapallo agli ordini del capo squadra Giangrande Enrico si trova al campo militare di Borgo Fornari, in ottime condizioni di salute.

A Bolzaneto dove il senior Ferruccio Cabalzar comandante della XXVIII. Legione A. F. G. passò in rivista la centuria, ebbe a lodare il contegno corretto per disciplina e arredamento ogni singolo avanguardista lodando il capo della centuria sig. Tenente Nicola Ragliano.

Gli avanguardisti di S. Margherita Ligure e di Rapallo furono accompagnati fino al campo dal segretario politico dell'A. G. F. sig. Verzura.

La gita della banda comunale "Carlo Ferrari" di Carrara.

L'ufficio della stampa municipale comunica: Causa il mare agitato, la gita che il Circolo di ricreazione Carlo Ferrari di Carrara doveva effettuare domenica scorsa venne rinviata a domenica 26 agosto.

Intanto siamo lieti di poter pubblicare il scelto e classico programma musicale che la banda di Carrara svolgerà in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 17 alle ore 19.

1. Belli; *Norma*, Sinfonia - 2. Brahms *Danze Ungheresi* - 3. Verdi, *Rigoletto*, Bantasia del maestro Vessella - 4. Ponchielli, *Gioconda*, Danza delle ore - 5. Verdi, *Forza del Destino*, Sinfonia.

CONTRAVVENZIONI.

In seguito a disposizioni emanate dal nostro Sindaco, vennero nei giorni scorsi contestate a vari rivenditori le seguenti contravvenzioni in osservanza alle disposizioni per i cartellini del prezzo sui generi alimentari.

Ecco i nomi dei rivenditori:

Ferretto Luigia - Gardella Maria - Rebuffetti Margherita - Villi Giuseppe - Crovo Giuseppe - Passalacqua Pietro - Viano Zelinda - Rossi Lettera - Peirano Andrea - Olivari Silvia - Palumbo Domenica - Agrifoglio Giacomo - Capurro Angela - Palmieri Rosa e sorella - Benvenuto Emanuele - Vaccaro Emilia - Rossi Lettera - Solari Giuseppe.

A quando una verifica ai rivenditori di latte?

Festeggiamenti in onore di S. Bernardo.

Domenica prossima 20 c. m. nell'arciconfraternità di San Bernardo avranno luogo grandiosi festeggiamenti civili e funzioni religiose in onore del Santo Patrone. Ecco il programma:

Ore 6 7 messe lette - ore 8,30 messa letta e benedizione pro benefattori - ore 10,30 messa solenne in canto; panegirico dell'oratore Padre Enrico da Firenze - ore 18,30 vespri solenni - ore 19.30 solenne processione con l'effigie del Santo, con intervento della banda cittadina diretta dal maestro Treschieri e sparo di mortaretti - ore 21 Tedeum e benedizione - ore 23.30 fuochi artificiali del noto pirotecnico E. Mosso di Chiavari.

Al Cinema Mazzini.

Per stasera sabato e domani domenica è annunciata la grandiosa film d'avventure passionale « *Il Castello delle 57 lampade* » originale lavoro di Toddi, protagonista la giovane e bella artista Rina Maggi.

Per martedì 28 « *La zattera della morte* » lavoro d'avventure sensazionale memorie interpretate dagli artisti atleti Arry Piet e Jons Ely.

Giovedì 30 «*La figlia del condannato*», lavoro drammatico e passionale, grande interpretazione dell'attrice Anna Pozzi e dell'artista Arnaldo Arnaldi.

Concerto musicale.

Domenica 26 c. m. per la festa di S. Bernardo, la nostra banda cittadina Cristoforo Colombo diretta dal maestro A. Freschieri prenderà parte alla processione, ed alla sera alle ore 21,30 eseguirà nel piazzale della Chiesa di S. Bernardo (Corso Umberto) il seguente programma:

N. 1. - *D' Orsi*, I cretini moderni, Marcia Sinfonica — N. 2. - *Verdi*, Otello, Fantasia — N. 3. - *Gatti*, Polka variata per due clarinetti — N. 4. - *Donizzetti*, Lucia di Lammermour, Finale — N. 5. - *Fal's*, La principessa dei dollari, Divertimento — N. 6. - *Donatelli*, Danza fantastica.

Regia Marina.

Proveniente dalla Spezia è giunta mercoledì alle ore 17,30 la torpediniera N. 630 L.

E' ripartita per la Spezia giovedì mattina.

LA COLLABNORAZIONE AL PUBBLICO

Attività Pipiolana

Risaliamo al 1920 quando sotto la amministrazione Rainuzzo per non dire della stessa giunta ora in carica, veniva nominata una Commissione Edilizia dela quale fanno parte tre competentissimi ingegneri e mi si permetta di dire il fior fiore dell'intelettualità, che consci del proprio mandato avrebbero aggiunto alle bellezze naturali il culto dell'arte, che in fatto di edilizia interna lascia molto a desiderare.

Per questo pregio la commissione non fu mai convocata; ma adagio per non aver smentite, una sol volta, poco prima della Conferenza di Rapallo fu radunata per dare il parere, se le tinte delle case erano in armonia col futuro miraggio della commenda!

Da allora non venne più convocata perchè lo scopo dell'onorificenza fu raggiunto.

E il nuovo Sindaco? Egli cresce come giovine pianticella soffocata da altre vecchie che non le permettono di sviluppare quei frutti il cui recente innesto sul Fascio litorio non potrà avere quello sviluppo di attiva vegetazione come hanno dato prova le amministrazioni fasciste.

Si cambi terreno alla giovane pianta si contorni di altri giovani e col rigolio di tutte in piena efficienza di vitalità S. Margherita risorgerà a novella vita degna di primeggiare colle consorelle disputate dai forestieri italiani per la stagione balneare e dalla colonia estera per l'inverno.

Si abbandonino pure le vecchie piante chè la linfa alimentare viene assorbita di nodosi e vecchi rami restando scarso nutrimento per i piccoli e insapori frutti

Dedico questo articolo a chi tocca provvedere. *Veritas.*

Nel regno di Figaro

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett.le Redazione,

una vera vergogna è il trattamento usato comunemente da certi parrucchieri verso i bambini che nei giorni di Sabato vanno a farsi tagliare i capelli. Ho potuto più volte sentire la diatriba del Figaro perchè si osava mandare i bambini a tagliarsi i capelli il Sabato come se essi non pagassero, come gli altri più grandi di età, il loro scotto.

O che ci vuole la fede di nascita e la relativa data di idoneità per essere serviti?

Scusino del disturbo.

Uno qualunque.

La quinta puntata.....

dell'interessante articolo « Da S. Margherita a Portofino » del nostro egregio collaboratore Avv. Prof. A. Scarsella, dobbiamo necessariamente rinviarla al prossimo numero.

Vendita all'Asta

Dal 20 corr. mese e successivi, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di tutto il mobilio e arredamento di una grande palazzina in Corso Umberto N. 10 dalle ore 9 alle 12 dalle 14 alle 17.

Andrea Canessa, *Notaio.*

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Per il Congresso Eucaristico

I lavori di addobbo in Duomo sono a buon punto.

In piazza Annunziata si stà costruendo il grandioso arco di trionfo sotto del quale passerà, per recarsi al Ponte Morosini, la solenne Processione.

Questa, come è noto, si recherà a benedire il mare.

La cerimonia è poeticamente sublime.

E, su l'arco trionfale, molto opportunamente, si leggerà questa scritta:

Benedizione a Genova, al suo porto, al suo commercio, alla marina e alle fortune d'Italia, per la pace degli animi.

Bellissimi concetti che tutti desideriamo siano, più che frasi elette, veri e propri fatti reali, anche dopo le cerimonie del Congresso Eucaristico.

Ad esso interverranno, oltre alle eminenti autorità ecclesiastiche, personaggi insigni, anche della Casa Reale.

Ne riparleremo nel prossimo numero.

Congresso Industriale della Pesca

Sappiamo che nel prossimo mese di settembre gli industriali della pesca terranno in Genova un Congresso.

Vi si tratterà dei più moderni sistemi, e del miglioramento delle condizioni dei pescatori, e dell'industria inerente.

Le adesioni sono già molto numerose.

Si prevede un ottimo esito di questo utile e pratico Congresso, a cui si connettono molti interessi economici, e questioni vitali.

Per i Tramvieri

Segnaliamo volentieri una nuova vittoria dei Sindacati fascisti.

Da tempo i tramvieri di Genova erano in agitazione per le difficili condizioni economiche, causate dall'alto costo della vita.

Veramente questo problema, pur troppo, incombe su tutte le classi sociali, e deriva dal gravissimo fenomeno del deprezzamento della nostra moneta, contro del quale un'opera energica del Governo — e siamo certi che, gradualmente e con la dovuta prudenza, non disgiunta da razionale accortezza, interverrà — sola, o quasi, potrà con l'aumento di produzione salutarmente arrecato dal miglioramento dell'ordine interno e della disciplina del lavoro, arrecare il rimedio efficace.

Ma non è quì il luogo di discutere su questo difficile e vitale argomento. Tanto più che non è l'Italia, sola e unica, la Nazione che risente di questa ripercussione del grande cataclisma della guerra: altri popoli, che pure si mantennero in neutralità — potendo farlo per loro speciali circostanze — non riuscirono ad evitare le conseguenze economiche della conflagrazione tremenda.

Intanto, e augurandosi che per tutte le classi sociali si possa presto addivenire ad un generale miglioramento, siamo lieti che la classe numerosa dei nostri tramvieri — ormai disciplinati e veramente benemeriti della cittadinanza — abbia, per virtù dei Sindacati fascisti, ottenute, relativamente, migliori condizioni di vita.

Per concordato sancito, la Società Tramviaria si è impegnata a corrispondere un beneficio nuovo e giornaliero di circa lire 1,65.

I dipendenti beneficiati sono 2700.

La Società ne avrà un onere di circa mezzo miliardo.

Ma la giustizia prima di tutto!

Provvedimenti d'ordine

Malgrado la innegabile attività della nostra Questura, i furti sono in aumento impressionante e gli svaligiamenti di case, con scasso o chiavi false, sono troppo numerosi.

Genova è diventata il bosco della Sila?

Noi lo diremo francamente.

Una città come Genova dove per la sua posizione affluisce tutta o quasi la buona e la mala vita d'Italia, dovrebbe avere un adeguato servizio di Polizia:

Invece, gli agenti — quantunque buoni, vigili e solerti — sono troppo scarsi.

Si capisce che mentre la Polizia fà del suo meglio per impedire i furti, i ladri si concertano e agiscono ingegnosamente per consumarli.

Ed essi — si può dirlo francamente — sono più numerosi degli stessi agenti.

Le conseguenze della anormale situazione non potrebbero quindi esser diverse.

Per contro i cittadini hanno innegabile e assoluto diritto alla tutela delle loro case, anche se lasciate talvolta incustodite.

E allora?

Bisogna che l'autorità governativa aumenti il numero insufficiente degli agenti, e poi...

Un altro compito spetta all'autorità giudiziaria: quello di un rigore più energico.

I delinquenti non si devono lasciare impuniti, o quasi.

E i disoccupati — che sono l'elemento più pericoloso — invece di sovvenzionarli, devono venir senz'altro con foglio di via, mandati ai loro paesi.

Inaugurazione della "Marinese"

L'egregio amico nostro Carlo Galloni, ben noto e moderno direttore di Ristoranti, ha inaugurato con questo nome in via Anton Maria Maragliano 26 un nuovo e lussuoso locale.

Molti furono gli intervenuti: invitati, e stampa.

Tutti lodarono la bella ed elegante disposizione dei grandiosi locali, ben augurando al solerte proprietario.

La scelta della località non poteva essere più opportuna.

Il servizio squisitamente e signorilmente cortese della serata inaugurale ci serve di per prova per asserire quale sarà quello del nuovo esercizio... in azione.

Congratulazioni all'amico e augurii di ottimi affari.

Politeama Genovese

Dopo il trionfo del *Rigoletto* con la Pasini, il Noto, il Broccardi, si ebbe la *Bohème* del Puccini.

Quest'opera, che già tante finissime esecuzioni ebbe in questo teatro, piacque assai, per merito degli artisti tutti, e specialmente del direttore maestro Mario Parenti.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia del *Buffonesco* ebbe buone accoglienze.

Il genere sarebbe attraente, ma.... una più artistica esecuzione non guasterebbe.

Per il 1° settembre si annuncia la Compagnia di Riviste di Testa, con svariato repertorio.

Politeama Margherita

L'illusionista Wetryh ha dato un corso di rappresentazioni breve e ben riuscito.

L'arte sua è davvero sorprendente. Il pubblico lo ha molto applaudito.

Teatro Eden

Le Riviste, sempre indovinate e graziosissime del Fiorita, deliziarono i frequentatori di questo elegante ritrovo.

A proposito, ci piace rilevare che un'altra Rivista del Fiorita dal curioso titolo di: *Goga-mi-goga*, ebbe a Torino nel Teatro del Parco Michelotti ed eseguita dalla Compagnia Testa-Manca, ottimo successo.

Sala Sivori

Il cantante dicitore De Santis, con un ricco e scelto repertorio, ottenne un buon successo, e fu assai applaudito.

Ci auguriamo che a Sala Sivori, ritorni presto la bellissima e giovane Rosalba e che ci dia nuovi saggi della finissima arte sua. E' poi certo che la deliziosa voce e la grazia di Rosalba richiamerà un pubblico scelto e numeroso.

I Concerti del Chalet "Caporale"

In questo elegante ritrovo sono cominciati i concerti istrumentali diretti dal maestro Traverso.

Buoni programmi e buone esecuzioni.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal [illegible] al 24 Agosto 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	765
	Minima	758

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	25
	Minima	18

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	3
» nuvolosi	2
» con pioggia	2

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	81 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 89

GABINETTI MEDICI RIUNITI
Villa Diana - RAPALLO - Via Americhe 2
Malattie interne e dei Bambini — Dott. LODIGIANI — Lunedì, Mercoledì, Venerdì 14 - 15
Malattie delle donne ed Ostetricia — Prof. ASSERETO — Mercoledì 8.30 - 10.30
Malattie Orecchi Naso Gola — Dott. RIVERA — Sabato 8 - 10
Malattie degli occhi — Dott. MASSOLA — Martedì 15 - 16.30

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo; Vico Liceti (Piazza Venezia)

Ai "Castelli Romani"
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Buffet - Colazioni alla Forchetta
Via Ettore Vernazza, 47-49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Avvisi Economici

Cedesi Negozio vuoto in Rapallo. - Scrivere Eva Lawler fermo posta Santa Margherita

Cameriera duecento mensili, **cuoca** trecento mensili, cercansi da famiglia. Presentarsi dalle 14 alle 15 Albergo Miramare Santa Margherita. Esigonsi referenze primarie.

Canotto « Rondine » mogano costruzione Ghigliotto Varazze metri 5 deriva adatto corso vela attrezzatura completa vera occasione vendesi. Rivolgersi Agenzia Tigullio Rapallo.

Causa partenza cedesi Gran Chalet con Giardino Ristorante con appartamentino Rivolgersi Redazione *Il Mare* Salita Pollaioli 14 Genova.

Cercasi brava Massaia da piccola famiglia. Buon vitto, bello alloggio. Mensile, lire 150 Negozio Pizzi Zennaro Rapallo.

Rapallo 8000 m q. circa fabbricabili vista mare, strada carrozzabile privata, vendesi. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Vendesi Bar posizione centrale con appartamento annesso, Signora Braggio Salita Pollaioli 14-2 Genova.

www.internetculturale.it

CRONACA SPORTIVA

LA PERFETTA RIUSCITA dei "Campionati Bocciofili„ Rapallesi

Impeccabilmente organizzati, i Campionati Bocciofili Rapallesi svoltisi domenica scorsa sono riusciti una ennesima dimostrazione di ciò che le forti volontà possono ottenere anche in un breve spazio di tempo. Ed aggiungono una nuova fronda al nome del Circolo Sportivo Ruentes ed una prima, più aurea, alla sorta sezione autonoma bocciofila dello stesso Circolo, che in questa sua prima manifestazione ha ottenuti lusinghieri e meritati risultati. Le gare condotte con tutta regolarità sotto la ben ideata sorveglianza di un commissario per ogni gara e sistemate in quattro campi nei quali tanti venne divisa una parte del Campo sportivo del Ruentes si sono svolte alla presenza di una folta cornice di pubblico appassionato che attentamente ha seguito l'andamento delle numerose partite ed ha vivamente elogiati gli organizzatori. Altri due furono poi i giuochi per la bocciata. In complesso sei campi di giuoco.

Le gare si iniziarono alle ore nove del mattino. Ben tredici furono le terne inscritte e che parteciparono al campionato rapallese di boccie e qui le elenchiamo: Terna N. 1: Aste Giacomo, Valle Luigi, Bavestrello Stefano; N. 2: Macera, Rolla Felice, Sanguineti; N. 3: Bocchioni G., Tassara Giovanni, Scoli G.; N. 4: Queirolo L., Forzanini, Canepa B. N. 5: Castagneto, Passalacqua, Foschini; N. 6: Gambaro, Queirolo, Zanoletti; N. 7: Castruccio G., Gandolfi, Zaccaria; N. 8: Bisso Mario, Macera, Tassara; N. 9: Alga Stefano, Tadini, Barbagelata; N. 10: Guerizzoli, Peirano, Zanfa; N. 11: Bavestrello, Raffo, Corti Mario; N. 12: Forzanini Andrea, Castruccio, Maggio; N. 13: Figallo, Moltedo, Ratto.

In stragrande numero, oltre 70, furono poi i partecipanti al campionato alla bocciata che egualmente qui sotto elenchiamo: Alga, Barbagelata Mario, Bighi, Bocchioni, Tassara, Pastine, Tadini Pietro, Lucerti, Capellini, Pastine, Bavestrello, Rolla, Figallo, Boero, De Paoli, Mello, Forzanini Andrea, Castruccio, Tadini Alfredo, Canepa, Campodonico, Bocchioni II, Parodi, Macera, Botto, Castruccio Agostino, Castruccio G., Repetto, Grondona P., Villa, Pagani, Balestra, Simonetti, Roncagliolo, Canessa E., Castagneto, Bo, Passalacqua, Baria, Raffo, Gambaro, Orezzoli, Esposto, Aste, Renzo, Baria, Perazzo, Queirolo L., Rennio, Repetto, Campanella, Masera, Lucerti, Gandolfi, Morcali, Ambrosini, Felugo, Parolini, Tarabella, Cini, Orezzoli ecc.

Le gare ebbero il seguente svolgimento: rendendosi necessarie vennero iniziate le partite di accoppiamento ed eliminazione fra le terne inscritte che diedero le seguenti squadre vincenti le eliminatorie: I.a Serie: Campo N. 1: La terna 5 (Castagneto cap.) batte la terna 10 (Guerizzoli cap.) con punti 15 a 8 - Campo N. 2: la terna 1 (Aste cap.) batte la terna 9 (Alga cap.) con punti 15 a 6 - Campo N. 3: la terna 6 (Gambaro cap.) batte la terna 3 (Bocchini cap.) con punti 15 a 10 - Campo N. 4: la terna 4 (Queirolo cap.) batte la terna 11 (Bavestrello cap.) con punti 15 a 14.

II.a Serie: Campo N. 1: la terna 2 (Macera cap.) batte la terna 12 (Forzanini cap.) con punti 15 a 6 - Campo N. 2: la terna 7 (Castruccio cap.) batte la terna 13 (Figallo cap.) con punti 15 a 0.

Vincente per sorteggio la terna 8 (Bisso cap.).

La terna 2 è egualmente classificata per le semifinali avendo ottenuto il maggiore punteggio fra le perdenti.

Squadre vincenti le quarti di finale: la terna 6 batte quella 4 con punti 15 a 5; la terna 5 batte quella 1 con punti 15 a 13; la terna 11 batte quella 8 con punti 15 a 7; la terna 2 batte quella 7 con punti 15 a 9.

Squadre vincenti le semifinali: Terna 2 batte terna 6 con punti 15 a 2; terna 5 batte terna 11 con punti 15 a 8.

Squadra vincente la finale: Terna 2 (Macera, Rolla Felice, Sanguineti) batte la terna 5 (Castagneto, Passalacqua, Foschini) con punti 15 a 14.

Emozionantissima è stata questa finale Specie perchè la terna 5 possedeva già 13 punti mentre la 2, poi vincente, era ancora ai 3 punti. Giuoco per giuoco i componenti quest'ultima sono abilmente riusciti a raggiungere gli avversari ed a vincerli quando già era convinzione certa in tutti i presenti della vittoria per la terna 5. Molti applausi salutarono i vincitori.

Qualificazione per il terzo e quarto posto: la terna 11 (Bavestrello, Raffo, Corti) batte terna 6 (Gambaro, Queirolo, Zanoletti) con punti 15 a 9.

CLASSIFICA GENERALE
Campionato Rapallese Bocciofilo

1. - Macera, Rolla Felice e Sanguineti.
2. - Castagneto, Passalacqua e Foschini.
3. - Bavestrello, Raffo e Corti Mario.
4. - Gambaro, Queirolo e Zanoletti.

Prospetto della Classifica

Esito	Partite giuocate	Vinte	Perse	Numero terna
1.	4	4	-	2
2.	4	3	1	5
3.	4	3	1	11
4.	4	2	1	6

E' così classificata Campione Rapallese per il 1923 la terna Macera, Rolla Felice e Sanguineti, di San Michele di Pagana. Essa conquista tre bellissime medaglie di vermeil con contorno argento ed il diploma, singolo per ogni componente della terna, di campione per l'anno corrente. Le altre tre terne conquistano rispettivamente medaglie vermeil con contorno argento, medaglie vermeil, e medaglia argento.

CLASSIFICA GENERALE
Campionato Rapallese alla Bocciata

Bisogna premettere che i cinque elencati vincitori erano rispettivamente i primi tre a punti sette e gli ultimi due a punti sei. Si renderà perciò necessaria la classifica che diede i seguenti risultati:

1. Canepa G. B. punti 3
2. Queirolo Lorenzo » 2
3. Barbagelata Mario » 0
4. Aste » 4
5. Orezzoli » 0

Campione rapallese per il 1923, alla bocciata, rimane quindi classificato Canepa G. B. di Santa Maria del Campo.

La superba manifestazione ebbe termine alle ore 8,30 di sera, lasciando nella più completa soddisfazione partecipanti e organizzatori.

Degli organizzatori diamo alcuni nomi Castruccio Eugenio, Figallo Andrea, Tonolli Leo, Macchiavello Nicolò, Lavezzari Renato, Pucci Alfredo, Ratto Agostino, Caraffa Francesco, Aste Andrea, Moltedo G. B., Ferreccio.

Funzionò da Presidente della giuria Figallo Andrea, da segretario della manifestazione Lavezzari Renato, da membri Tonolli Leo e Castruccio Eugenio, dislocati ai servizi... logistici e direttori del buffet sociale Macchiavello Nicolò ed Alfredo Pucci, commissari di campo Ratto Agostino, Caraffa Francesco, Aste Andrea e Moltedo G. B.

A tutti indistintamente gli organizzatori che furono instancabili nell'adempimento dello scopo prefissosi inviamo il nostro plauso sincero. Coll'augurio che di queste manifestazioni altre e presto ne avvengano nell'interesse del nome del Circolo Sportivo Ruentes ed in quello dello sport.

agma.

Gare alle boccle

Domani domenica vi saranno gare alle boccie con ricchi premi, come da manifesti affissi per le vie, nell'osteria Molinetti nel fossato di Monti ed alla Trattoria Vittoria in Corso Umberto I.

Specie per la gara alla bocciata dell'Osteria Molinetti ricchissima è la Coppa posta a premio per il vincitore, ed anche gli altri premi, servizio da bicchierini, medaglie, ecc., corrispondono alla importanza che assumerà la gara stessa.

Coppa "Maino„

Col prossimo inizio della stagione calcistica verranno iniziate le competizioni per una ricca Coppa "Maino„ organizzata dal C. S. Ruentes in memoria del compianto e buon Maino.

Al prossimo numero daremo il regolamento della manifestazione.

La Squadra

di Water Polo della Ruentes domani si recherà a giuocare la finale del Torneo Popolare a Genova.

Domani

dopo pranzo avremo il passaggio dei corridori della corsa ciclistica Genova Sestri Levante e ritorno.

Regate a vela ed a remi

CHIAVARI

Le regate a vela ebbero luogo alle ore 10 precise di domenica scorsa con mare calmo e vento leggero da *sud-sud-est* che si mantenne tale per tutto lo svolgimento delle gare, delle quali diamo i singoli risultati:

I SERIE: Gara *Lega Navale*. Imbarcazioni tipo canotto con deriva metri 4.50. Questa serie raccoglie ben 11 inscritti. Partono: «Magda» del signor Carbone Giuseppe di Bogliasco, «Lidia» del signor Costa Piero di Chiavari, «Gigolette» dei sigg. Fratelli Canepa di Chiavari, «Ortolina» del signor Copello Emilio di Chiavari, «Leda» del capitano signor Andrea Sanguineti di Chiavari, «Rina» del signor col. cav. Accorsi di Chiavari, «Angela» del signor Tirone Giuseppe di Chiavari, «Maria» del signor Mortola Giuseppe di Santa Margherita Ligure, «Sparta» del signor Carniglia Vincenzo di Riva Trigoso, «Assunta» del signor Gazzolo Federico di Bogliasco, «Tina I» del signor Risso Costantino di Bogliasco. Gara ben combattuta da tutti i concorrenti e buona perizia degli equipaggi. Arrivano:

1.a «ASSUNTA», dopo una bellissima corsa, la quale compie il percorso 2 giri di triangolo in ore 2 0' 8" e vince il bellissimo vassoio in argento dono del signor Vittorio Dell'Orso, Presidente Onorario del Comitato Sportivo — 2.a «*Maria*», in ore 2 5' 22", vince la bella coppa artistica — 3.a «Tina I», in ore 2 8' 58", vince medaglia d'argento grande — 4.a «Magda», in ore 2 10' 58", vince medaglia d'argento — compiono il percorso nell'ordine seguente: «Leda», «Rina», e «Ortolina». Ritirate: «Lidia», «Gigolette», «Angela» e «Sparta».

II SERIE: Gara *Città di Chiavari*. Imbarcazioni tipo canotto con deriva m. 4. Partenza ore 10.15. Partono: «Caterina» del signor Ruisecco Antonio di Santa Margherita Ligure, «Silia» del signor Vurando G. B. di Santa Margherita Ligure, «Bayadera» del signor Solari Mario di Chiavari, «Teresita» del signor Solari Andrea di Chiavari, «Tilde» del signor Graviotto Stefano di Chiavari. Per tutto il percorso della gara la lotta si mantiene serrata fra tutti i concorrenti e specialmente tra «Tilde», «Silia» e «Teresita».

Arrivano:

1.a «TILDE», che compie il percorso 2 giri di triangolo in ore 2 15' 15" e vince la bellissima coppa artistica, dono del signor Sanguineti cav. Oreste — 2.a «*Silia*», in ore 2 15' 58", vince oggetto artistico, dono della locale Sezione della Lega Navale — 3.a «Teresita», in ore 2 19', vince medaglia d'argento grande e il premio speciale per imbarcazione costruita a Chiavari nel 1923, coppa artistica, dono dei signori Giuseppe e Maria Bernabò-Brea — 4.a «Caterina», in ore 2 23' 15", vince medaglia d'argento. Ritirate: «Bayadera».

III SERIE: Gara *Tirrenia*. Imbarcazioni tipo gozzo, lunghezza massima m. 5. Partono: «Elios» del signor Garbarino Nicola di Portofino, «Solo» del signor Carniglia Lorenzo di Chiavari, «Mima» dei signori Fratelli Codda di Lavagna, «Bagòn» del signor Astengo di Chiavari. Bella lotta fra «Elios» e «Solo» durante tutto il percorso.

Arrivano:

1.a «ELIOS», che compie il percorso in ore 2 11' 4", dopo una bellissima corsa. Vince il bellissimo oggetto artistico, dono del Caffè Ristorante *Tirrenia* — 2.a «*Solo*», in ore 2 28' 35" e vince la medaglia d'argento grande — 3.a «Mima», in ore 2 53' 4", vince medaglia d'argento. Ritirate: «Bagòn».

REGATE A REMI: Gara *Lombardia:* per imbarcazioni tipo canotto leggero a 3 vogatori e timoniere, riservata alle imbarcazioni della spiaggia di Chiavari. Partono: «Angela» del signor Tirone Giuseppe, «Fulvia» del signor Pinotti Franco, «Pea» del signor Mezzanotte Alessandro, «Lady» del signor Marchese Nicola, «Ebe» del signor Denegri Mario, «Elda» del signor Colombo Francesco. Lotta vivace e serrata per tutti i 600 metri del percorso.

Arrivano:

1.a «EBE», vince medaglia vermeil grande — 2.a «*Angela*», vince medaglia argento grande — 3.a «Fulvia», vince medaglia argento — 4.a «Elda», vince medaglia argento — 5.a «Pea». Ritirate: «Lady», per avaria.

Gara *Piemonte:* Per signorine. Imbarcazioni ad una vogatrice. Solamente due animose vogatrici si presentarono alla partenza, malgrado che sulla spiaggia di Chiavari siano numerosissime le signorine che si dedicano alla voga; perciò va data maggior lode alle concorrenti. Partono: la signorina Repetto Nella con imbarcazione «Pippo» del signor Loero Gino, la signorina Tirone Cecilia con imbarcazione «Angela» del signor Tirone Giuseppe. Percorso metri 200. Inizio veloce delle due vogatrici e lotta serrata per tutto il percorso. Vicino al traguardo la signorina Tirone riesce a staccare la sua concorrente per un terzo d'imbarcazione. Vince medaglia vermeil. La signorina Repetto giunge buonissima seconda e vince medaglia d'argento. Le due gentili vogatrici sono fatte segno a grandi applausi da parte del pubblico.

Esame di se stesso

Vi svegliate al mattino con la schiena che vi fa male? Sono gonfie le vostre palpebre? Ci sono dei gonfiori sotto i vostri occhi? Sono gonfie le caviglie e le mani? E' sabbiosa, renosa o bruciante l'urina? Ne è l'emissione troppo abbondante o troppo scarsa? Ogni raffreddore eccita i vostri reni? Sono tremanti o reumatizzate le vostre membra, specialmente quando il tempo è rigido o umido? Vi duole la schiena quando vi curvate o tentate di alzarvi da una sedia? Siete debole, malinconico e sempre stanco? Avete palpitazioni o mal di testa? E' irregolare il vostro cuore? Vi prendono le vertigini, se state alquanto in piedi?

Siate saggio in tempo. Lasciate che el Pillole Foster per i Reni vi salvino da malattia renale: una pronta cura è l'unica salvaguardia in cui potete fidare interamente.

Mal di schiena, disturbi urinari, dolori ai lombi e ai fianchi, nervosità e vertigini, sono sintomi che vi preavvisano. Trascuratezza o sviluppo troppo accentuato, infiammazione della vescica, idropisia, reumatismo, formazione della pietra e avvelenamento prodotto dall'acido urico. Quantunque le Pillole Foster per i Reni portino sollievo in queste ultime fasi della malattia, sarebbe più sicuro l'usare questo specifico renale come la maniera di prevenire la malattia renale.

* *

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Fri... N. 31
Le preferite da tu...
GRAND PRIX - Esp. Int. Mi... ...906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
DYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

Calzature per uomo, donna e bambini
Biancheria fina e corrente -:- -:-
Telerie di filo e di cotone -:- -:-
Seterie in pezza e confezionate -:-
Vendita a prezzi di assoluta concorrenza
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO - Corso Italia, 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi :: Specialità in Stores e tende lavorate a mano :: Ottomane letto :: Lane per materassi :: Arazzi.
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA' LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi prezzi da
L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Assortimento
Cucine e Fornelli
Scaldabagni
Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40%
sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« A che punto siamo della riscossa? Abbastanza inoltrati se teniamo conto delle difficoltà superate. Ma quante ancora ne rimangono da superare?

Accingersi ad un simile calcolo equivale volere scrutare sino in fondo il cratere d'un vulcano attivo, pretendere di definire i termini d'uno di quei abissi oscuri che si aprono paurosi tra i fianchi delle più alte montagne, o ingolfarsi ciecamente dentro i precipizi sparsi lungo la via delle ardue ascenzioni e che scompaiono sotto il candore abbagliante delle nevi perenni o tra il limpido cristallo iridescente al sole dei ghiacciai capricciosamente frastagliati.

Guai perciò se si volessero fare dei conti, tentare di numerare i pro e i contro, o soltanto indugiare e tentennare nelle riflessioni che dianzi facevate.

Chi combatte al di fuori delle leggi vigenti e contro le stesse leggi deve affidarsi solo alla strategia del suo cuore ed alla sua tenace ardimentosità. Altrimenti non si riesce che a porgere ai dominatori il pretesto di ricondurre o di mantenere i popoli alla mercè del loro dispotismo crudele.

— E questo dispotismo genera in tutti diffidenza e paura...

— Sino ad un certo punto e non in linea generale. D' altra parte non è la quantità bensì la qualità che ha forza e valore. Le agglomerazioni numeriche generano spesso disordine e confusione, quando, oltre riuscire di impaccio, non servono di rifugio sicuro ai traditori di qualsiasi risma.

— Approvo ciò che dite, Antonio. Pertanto le mie riflessioni provengono in massima parte dal silenzio che mi ha circondato in questi mesi e dall'avere veduto più volte nelle vie di Londra Giuseppe Mazzini camminare mesto e preoccupato. Il vederlo così assorto, col volto pallido e scarno, di un pallore che dava un singolare risalto ai suoi grandi occhi neri, mi ha prodotto una viva impressione facendomi altresì immaginare che egli, il fulcro della italica riscossa si trovasse abbandonato e afflitto. Sarà stata una mia congettura, lo ammetto, una congettura erronea, ma che non ostante mi fece intensamente soffrire lasciandomi accorato e indubbioso.

— Definendo erronea la vostra congettura, siete nel vero. Mazzini può essere afflitto talvolta, poichè il suo cuore palpita all' unissono con i più ferventi patriotti e ciascuno di essi mentre si avvia al martirio nel nome d'Italia scava dei solchi sanguinosi in quel cuore che per la patria vibra, solchi sanguinosi che danno gli spasimi stessi d'una acuta ferita, la quale si riapre e strazia ad ogni esecuzione decretata dal continuo imperversare della reazione feroce.

In ispecie poi la sua affizione deve essersi intensificata dalla caduta della repubblica romana, della repubblica gloriosa che ebbe in olocausto tante eroiche giovizze: Goffredo Mameli, Emilio Morosini, Luciano Manara...

Credete forse che tutti questi nomi che la gloria ha cinti d'aureola imperitura e che la storia andrà ripetendo nei secoli non tornino mai alla mente di Mazzini?

Credete forse che non mediti su di essi? Che non pensi e sappia che tutte quelle nobili esistenze sacrificate sono il prezzo fatale del sangue richiesto dalla sua opera d' indipendenza e di unità? Ma se Mazzini può essère afflitto, se può penare in segreto, non può restare abbandonato e solo. Tanto più che la sua attività è nella sua penna e che questa ha le ali per trasportare i pensieri suoi più reconditi, le sfide sue più audaci, attraverso ogni città ed ogni paese, ogni barriera ed ogni censura...

— Quindi, Antonio, non mi resta se non il darmi vinto?

— Sì, e questa volta in tutto e per tutto. Diceste che eravate desolato anche per la mancanza di notizie. Ma questa mancanza è compensata dalla presenza d' una creatura deliziosa. Guardate, ecco che giunge a proposito come in un racconto di fate. Ed una fata celestiale sembra con quell' abito tutto azzurro di turchese.

Stefano si rivolse e vide venirgli incontro sorridente Daisy.

— Perchè mi guardi con tanto stupore? Non mi aspettavi forse? Non è oggi domenica?

— Non è stupore il mio. E' gioia, gioia inesplicabile. Io ti guardo perchè tu sei la cosa più bella e più diletta che ho al mondo. Con te è entrata qui dentro la primavera, una primavera dolcissima e fragrante che mi ravviva ed esalta. Come vorrei dipingerti così con quel fascio di fiori fra le braccia e con quei tuoi occhi di zaffiro splendenti....

— I fiori sono per te e per Antonio. Li dispongo fra i vostri due letti affinchè la loro fresca bellezza mitighi la monotonia che vi circonda e poi....

— E poi — interruppe Stefano — dobbiamo ascoltare il linguaggio dei fiori che tu ci doni. Vero? Ma io faccio di più, Daisy. Li accarezzo con adorazione infinita là dove tu li hai toccati con le tue mani, stretti contro il cuore con le tue braccia. E vi aspiro inebbriandomi il profumo della tua carne, quel profumo di giovinezza desiosa, quell' alito caldo e penetrante di vita che a nessun altro aroma somiglia e che io discerno fra mille e che per me è come un balsamo tra i più rari e preziosi posto da te delicatamente nei fiori.

— Non è il mio profumo è la poesia dei fiori che t'ispira ed il mio fine così è raggiunto. Io vorrei appunto che i mazzi gai di colori e soavemente olezzanti ti distogliessero un poco dalla nera politica. Ogni volta che qui giungo non ti trovo assorto che in essa, tanto da non accorgerti neppure del mio giungere. Davvero che se non fosse brutta ed antipatica finirei col divenirne gelosa.

— Oh, mia Daisy, ciò che tu chiami politica, ciò che per te è insopportabilmente pesante, per noi è nostalgia della patria, è passione insopprimibile di libertà. Ma tu, cara, non puoi comprendere, tu che sei nata sotto un altro cielo e sino dalla nascita hai respirato libera aria pura, che hai succhiato col latte materno la civiltà sospinta senza posa dal progresso, la civiltà dei popoli che non sono nè servi, ne schiavi, nè plebe rozza e incosciente perchè dove è l'unità e l'indipendenza vi è altresì il lavoro che emancipa dà qualsiasi degradante abbassamento e sottomissione.

(Continua).

Abbonatevi a IL MARE

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.
Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE
OPERAZIONI DELLA CASSA
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.
ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Armando Burlando
GENOVA (Darsena)
VICO DELLA VENA, 10
SUCCURSALE: = *RAPALLO* =
Via Alessandro Volta (vicino al Deposito Gaz)
Ricco assortimento **Formaggi** esteri e nazionali :: Tonno :: Ventresca e qualsiasi pesce conservato
Conserve alimentari :: Verdure sott'aceto e all'olio :: **Salumi** :: **Burro** :: Olii finissimi, ecc., ecc.
Consegna a mezzo mio carro - Prezzi di **assoluta concorrenza**
IMPORTAZIONE DIRETTA

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrici e ginecologici - Camere per operate.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove ricevo ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 14-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Ditto! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Dall'Oglio rag. Piero, gerente respons. - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 757

RAPALLO, 1 Settembre 1923

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi; Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post.
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Rapallo Maestra Albina Maria S. Ambrogio

REMINISCENZE PATRIE

I "Pescia,, di Rapallo, Baroni e Marchesi a Palermo

PARTE III.

Il vincolo che da Palermo univa a Rapallo Gervasio Pescia, primo Barone d'Irosa, che della sua culla non fu mai dimentico, si stringeva viemmaggiormente con due regali splendidi, che doveano suscitare nel cuore dei Rapallesi novelle vampate di fede.

Il primo dono consisteva in un magnifico Ostensorio, tutto di finissimo argento, e che tuttora conservasi tra le preziose argenterie della nostra parrocchiale.

Fu quasi il dono alla patria per l'ottenuta investitura del feudo nobiliare, perchè porta la data del 1671.

In tre tondelli risaltano Santa Rosalia, coricata, i S.S. Gervasio e Protasio, e N.S. di Monte Allegro. Reca pure lo stemma dei Pescia, diviso in due campi, con tre stelle nel comparto superiore e due pesci in quello inferiore.

Il barone Gervasio Pescia, per il tramite del nipote Antonio Maria Pescia, figlio del cap. Giacomo, decorava la chiesa parrocchiale di una reliquia insigne di Santa Rosalia di Palermo, rinserrata « in una cassetta d'argento ».

Giunse in Rapallo il 24 giugno del 1680, e l'urna in cristalli, allacciati con bei lavori, usciti da cesello di artista provetto, insieme all'Ostensorio costituiscono due cimelii fini di arte palermitana, ed è ciò, che delle superbe oreficerie che possedeva Rapallo, è ancora superstite.

Gervasio Pescia, primo Barone d'Irosa, modificò il suo testamento, mediante un codicillo, vergato in Palermo il 13 maggio del 1683, e dotò la cappella di S. Rosalia, eretta a sue spese nella parrocchia di Rapallo, di una messa quotidiana, da celebrarsi un cappellano, la cui elezione dovesse spettare ad Antonio Maria e a Gervasio Pescia del fu capitano Giacomo, suoi nipoti, con obbligo di messa cantata al venerdì con l'esposizione del Venerabile con dieci lumi accesi, previa l'assistenza dell'Arciprete e di undici canonici.

Beneficò largamente i nipoti già ricchi, che a Rapallo erano fregiati dei titoli di *spettabile* e di *nobile*.

Il 13 maggio del 1683 approvava la donazione, fatta al nipote Gerolamo, sposo di Anna Federico, e l'otto marzo del 1683 i nobili spettabile Gervasio, dottore in legge, e capitano Antonio Maria del fu nobile Capitano Giacomo, costituivano procuratore il detto loro fratello Gerolamo, per accettare le donazioni, a loro fatte dallo zio, barone d'Irosa. Ciò risulta dalla procura, redatta in Rapallo dal notaio Gio. Luigi Canessa.

Geronimo, nato a Rapallo il 14 settembre del 1588, avea in prime nozze sposato Marietta del fu Giacomo Borzese, ed in seconde, come già dissi, la Cagnone, e dalle due spose procreò Benedetta il 27 novembre 1608, *Gervasio* il 22 aprile 1610, Maria il 10 aprile 1613, Giacomo il 20 luglio del 1615, e Gio. Battista il 23 giugno 1622, tutti nati a Rapallo. Una tradizione famigliare vuole che il Gerolamo sia il primo dei Pescia, andato a Palermo, seguendo il cardinale principe Giannettino D'Oria, eletto ivi arcivescovo, lo stesso che rinvenne il corpo di Santa Rosalia, e per conseguenza dovette riuscir facile al figlio Gervasio il possesso delle reliquie insigni della Santa, date in dono alla patria.

Il Gervasio sposò una certa Benedetta, premortagli, non ebbe prole, e morì in Palermo il 13 maggio del 1683, nel giorno in cui dettò le ultime sue volontà, beneficando largamente Rapallo. Gli fu eretto un busto nella cappella di S. Rosalia.

Il fratello capitano Giacomo avea sposato Caterina, figlia dei coniugi Nicolò Morello e Lavinia del fu Antonio Borzese, sorella di quella pia matrona Brigida, nata a S. Michele di Pagana, benemerita serva di Dio, fondatrice delle Orsoline di Piacenza, che trasferirono da alcuni anni le loro proficue diramazioni proprio in mezzo ai possessi dei Borzese, antenati della loro fondatrice.

I coniugi Giacomo Pescia e Caterina Morello ebbero due figliuole e tre maschi *Geromino*, nato il 6 novembre del 1638, *Gervasio*, nato il 25 marzo del 1646, che ricevettero l'acqua lustrale nel battistero di Rapallo. L'ultimo battezzato fu l'Antonio Maria nel 1650.

Mi occupo in primo luogo di *Antonio Maria Pescia*, figlio del capitano Giacomo.

Il 30 maggio del 1679 Giacomo Costa del fu Abramo, a nome pure di altri impresarii ed appaltatori di polvere della Serenissima, che si faceva nel luogo dell'Algaiola di Corsica, come in atti del notaio Gio. Luigi Canessa, ne cedeva l'appalto al predetto Antonio.

E dai *Registri dei Donativi* del Santuario di N. S. di Monte Allegro tolgo che il 6 luglio del 1862 « il sig. Antonio Maria Pescia ha portato una bussola piccola per raccogliere l'elemosina con l'impronta di N. S. d'argento » e al 24 settembre del 1683 « fu portato ossia mandato dal signor Gervasio del fu Giacomo un apparato di numero dieci candelieri e dieci vasi di legno argentati ». E lo stesso avea pure inviato al Santuario uno splendido calice di argento.

L'Antonio fu un'oppositore al governo dell'allora arciprete Gerolamo Merello, il quale della parrocchia aveva preso possesso il 9 agosto del 1678. I primi anni del suo governo furono contristati da differenze, insorte fra lui e la popolazione, la quale si doleva che egli avesse alterato gli emolumenti dei funerali. Vertivano inoltre piati circa l'amministrazione del Santuario, retto dagli Arcipreti e da quattro Massari di Rapallo, e da due della della parrocchia di Monti. L'Arciprete fece esaminare testimoni, uno dei quali, al 26 settembre del 1685, deponendo circa discorsi, sentiti tra i Massari a riguardo delle differenze coll'Arciprete, attesta che il massaro Giacomo Vincenzo Borzese uscì in minaccie contro l'Arciprete, e allora Antonio Maria Pescia disse « che non era bene, ma che lo si lasciasse castigare da Dio, se lo merita, ben si dovevano unitamente opponersi a tutto quello che esso sig. Arciprete direbbe sì per conto della Chiesa Archipresbiterale, come di Nostra Signora, e che quello Capellano che avesse proposto detto sig. Arciprete non vi sarebbe mai andato, ma solamente quello che avessero voluto detti signori Massari ».

L'Arciprete non ostante che avesse come si suol dire, la discordia nel campo d'Agramante, essendo sin dal 1683 Gervasio Pescia fratello dell'Antonio, massaro e cassiere della Parrocchia, ricorse alla Sacra Congregazione del Concilio, una dichiarazione favorevole all'Arciprete fu sottoscritta dal clero e da buona parte di popolo festante, e il Doge e l'Arcivescovo riuscirono a far fiorire la pace.

Il capitano Antonio Maria Pescia fu colpito in Rapallo da una fucilata il 3 febbraio del 1686, e morì l'indomani, in età d'anni trentasei. Fu sepolto in parrocchia e l'atto di decesso dice che questo uomo « disprezzatore e persecutore del parroco » incaricò il suo confessore Rev. Canonico Andrea Canessa di chiedere pubblicamente il perdono nella chiesa, stipata di popolo, e che morì, munito dei conforti religiosi piamente e santamente.

Appena ferito chiamò il notaio Rocco Francesco Sertorio, che trascrisse le sue ultime disposizioni. Volle essere sepolto nella cappella di Santa Rosalia in parrocchia, ebbe un pensiero per la prima moglie Angela Benedetta del fu Agostino Molfino e ordinò la restituzione della dote alla moglie Maria Benedetta, figlia del fu Giuseppe Lencisa. Lasciò al Rev. Domenico Bardi, rettore di S. Martino di Noceto un prezioso quadretto con S. Domenico, S. Rocco e altri Santi ed al Santuario del Monte Allegro « il cortinaggio di velluto con tutto il contenuto ad esso ». Costituì erede Gervasino Pescia, secondogenito di suo fratello Gervasio — che non aveva ancora cinque anni.

L'agonia si protrasse sino al 4 febbraio ed ebbe ancor tempo di aggiungere un codicillo, ove lasciò un'infinità di crediti da riscuotere per il grande smercio, che facea di olio e di sapone, nonchè la porzione, che avea nella casa grande presso il ponte di S. Francesco, istituendo erede, anzichè il nipote, il proprio fratello Gervasio.

E pentito sinceramente rese l'anima a Dio.

***

Il notaio Sertorio, che stipulò il testamento ed il codicillo del nostro morto, ha pure l'inventario della sua casa, redatto il 7 febbraio del 1686.

Spigolo i capi principali:

« *Paro di lenzoli di tela di quaranta con pizzi; altro paro simili con pizzo; altro paro di tela Olanda con pizzi lunghi nuovi; altro paro lenzuoli tela Olanda con pizzi all'antica; altro paro lenzoli di tela diciotto con pizzi; altro paro di tela quindici con pizzi; altro paro lenzoli di tela dodici nuovi con pizzi; quattro scionie (federe) da letto, due grandi e due picciole di tela di Olanda con pizzi grandi all'antica; altre scionie da letto numero quattordici, tra grandi e piccole, di tele diverse con suoi pizzi; camicie e camiciotti undici; tovaglioli trenta; macramè sette, tre moschetti di tela rara con suoi tornaletti; coltre di seta gialla e rossa; dodici calzette di seta colori diversi; sette manicelli e cinque crovatte; cortinaggio di damasco giallo in pezzi cento; tre portere di damasco giallo e verde; due portere di damasco cremexile; un cortinaggio di panno turchino in pezzi dieci* ».

Trionfano i pizzi nelle lenzuola e nelle federe dei guanciali del Pescia, e l'inventario fa trionfare la nostra industria rapallese. Tanti dei nostri signori dell'ora presente, non hanno certamente il letto così ben guarnito come l'aveva il nostro, e non possedono i bei damaschi e i cortinaggi, o arazzi in damasco giallo in pezzi cento, che servivano per fasciar le pareti.

E salutiamo pure le *crovatte cinque*, che non trovansi mai prima nominate.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*)

INNO FASCISTA

E' risorta la gloria Latina
in fulgor di bellezza ideale;
è risorta la vergin divina
che di Cesare il serto infiorò.
Ne'l poema de i fasti eternale
una gesta novella la Storia,
circonfusa di santa vittoria
a l'Italia aspettante cantò.

Ne la notte di Ronchi una stella
additava il cammino a gli eroi;
ne la marcia di Roma più bella
quella stella ne'l cielo apparì.
E la nera camicia, de' suoi
forti segni, su'l petto de i forti,
manto austero di splendide sorti,
i superbi ardimenti vestì.

Come un tempo ne'l fascio a i Littori
sfolgorava possanza d'impero,
or la fiamma riaccende ne i cuori
i bagliori de'l sole che fu.
E li avvince co'l nodo severo
de la legge che sa la giustizia,
che a l'Italia per sempre propizia
la grandezza d'antica virtù.

Ne'l portento di gloria Latina,
da le Alpi a le verdi pianure,
e da i borghi a l'azzurra marina,
più di tenebre lembo non è.
Or la Pace protende le pure
ali a'l placido bacio de'l Duce;
vola il canto di vita e di luce:
- Per la Patria, ne'l nome de'l Rè! -

Marino Merello.

Le meraviglie del mondo sotterraneo.

La celebre grotta di Postumia

Una delle regioni speleologiche più singolari, forse la più singolare del mondo, si trova nella provincia di Trieste, nella Venezia Giulia, e precisamente nella parte occupata dal Carso sconvolto e corroso. Il viaggiatore che partendo da Trieste prende la così detta ferrovia meridionale, percorre grandi tratti di questo terreno deserto improduttivo, ruvido e carsico, che si distingue per la degradazione interna ed esterna, per le voragini, per le depressioni frequentissime a forma di imbuto, ma sopratutto per la formazione di corsi d'acqua sotterranei assai complessi e per caverne asciutte di estensione insolita. Soltanto nel cosidetto Carso triestino si contano fino ad oggi circa 1300 caverne, grotte ed abissi esplorati. La grotta più famosa la più universalmente conosciuta è quella di Postumia, già conosciuta col nome di Grotta di Adelsberga. Essa ha una estensione di 21 chilometri, dei quali circa sei sono stati resi accessibili al pubblico anche il meno turisticamente preparato. Oggi questa celebre grotta occupa di gran lunga il primo posto fra tutte le grotte del mondo e ciò non soltanto per la sua grandezza ed estensione, ma anche per la indescrivibile varietà delle sue formazioni stalattitiche e stalammitiche per la purità dell'aria (13 C) per la illuminazione elettrica, per la piccola ferrovia a motore che la percorre a maggiore comodità dei visitatori, per la spaziosità delle sue vie, e perchè è posta in immediata adiacenza di una linea ferroviaria internazionale di grande traffico e presso quei confini che le nostre gloriose armi hanno segnato alla patria con la battaglia di Vittorio Veneto.

Davanti l'ingresso verdeggia un ombroso parco, dove trovano posto le numerosissime automobili che portano a tutte le ore del giorno visitatori da ogni parte del mondo. Certamente coloro che non hanno mai visto una grotta e non hanno gettato ancora uno sguardo nel mondo fantastico del Carso sotterraneo, non varcano senza commozione il cancello gotico della grotta e se anche lo facessero disposti a vedere e trovare le maggiori meraviglie, la loro aspettativa sarebbe sempre superata dalla realtà prodigiosa.

Presso l'entrata della grotta non si dimentichi di guardare sul lato sinistro la voragine della Piuca, che a considerevole profondità scompare dentro una spaccatura del monte ed offre un bellissimo esempio di corrosione ed errosione carsica.

Una volta entrati nella grotta, sorprende ed affascina subito il gigantesco «duomo» illuminato da grandi fari elettrici.

Qui restiamo anzitutto meravigliati nel trovare il fiume che avevamo lasciato di fuori sulla nostra sinistra, scorrere ora sulla nostra destra, nel fondo dell'immensa caverna. Questo vano gigantesco e la cosiddetta «Grotta antica» erano fino al 1818 tutto ciò che si conosceva del sistema delle Grotte di Adelsberg, e tuttavia essa anche così piccola, era giunta ad una fama mondiale. Nel 1818 seguì poi la scoperta della continuazione della grotta Mentre questo «duomo gigantesco» rivela soltanto scarse e poco originali concrezioni calcaree, la continuazione della grotta è ricchissima delle formazioni più originali ed insospettate. Molte formazioni assomigliano con maggiore o minore fedeltà ad esseri strani della fauna, più eterogenea, a piante, ad oggetti bizzarri e misteriosi e perciò sono state battezzate con i nomi più ingenui o poetici. Possiamo così sentirci dire dalla guida subito in una delle prime gallerie che una concrezione in forma di acquasantiera si chiama il pulpito da chiesa, che un'altra si chiama il banco del macellaio ecc. Passiamo poco dopo presso la piccola cascata d'acqua, alla testa del leone, al battistero, al sarcofago, alla sedia di S. Pietro, ed arriviamo alla sala da ballo, che è il vano più grande di questa prima parte della grotta. Qui nelle due grandi feste annuali ed anche in altre occasioni ha luogo una grande festa da ballo frequentata non soltanto dagli abitanti dei dintorni, che vi accorrono vestiti dei loro costumi tradizionali, ma anche da grandissimo numero di stranieri. Su un breve pendio sorge un piccolo monumento di S. M. il Re e due lapidi murate da una parte e dall'altra della sala ricordano le visite che l'augustissimo sovrano compì nelle Grotte.

Altre gallerie sempre più spaziose ed imponenti si aprono quindi, offrendo uno spettacolo sempre più vario e smagliante di concrezioni. Vi si fa notare il quadro della madonna, la torre pendente di Pisa, il drago, la ranocchia, la bandiera, la palma, l'ala dell'aquila, la rovina, il cipresso e molte altre formazioni, che portano nomi più o meno appropriati, ma sempre assai cari alle guide, che li ripetono instancabilmente con una certa compiacenza di autori soddisfatti della scelta fatta, poichè i nomi risalgono quasi tutti alla fantasia di guide viventi o già morte.

Nella Sala del Sepolcro, che trae il nome da una formazione in forma di basso baldachino addossata alla parete, la via si biforca. Si segue la parte della grotta che si svolge verso sinistra e si passa così alle gallerie che rifulgono per le formazioni più belle. Ora le pareti appaiono scintillanti per candore fluente di marmi, ora per fulgido bagliore cristallino di vitree concrezioni, ora si infoca per sanguinei ammassi di stalattiti, di rosee cortine alabastrine, di livide striature di acciaio, là dove alla colata del carbonato di calcio si è frammisto il manganese Il piccolo Calvario, la Colonna gotica la pioggia, il cocodrillo, la bella addormentata, il ghiacciaio, la spada di Damocle, infiorano della poesia ingenua il cammino del visitatore. Questa parte della grotta termina con uno dei punti più pittoreschi e precisamente col «Belvedere», un piccolo piazzale, dal quale le vista spazia verso il «Tartaro» un ramo gigantesco della grotta che discende per spazi bui verso il fiume Dal Belvedere si giunge attraverso gli immensi «Campi Elisi» e la valle profondissima del «Limbo», ai piedi del Monte Calvario.

Questo monte che si eleva sottoterra è relativamente ripido, ma una serpentina assai agevole sale alla vetta alta 45 metri.

Si passa non attraverso singole stalattiti e stalammiti, ma attraverso una miriade di colonne fitte come una selva, alcune delle quali di proporzioni enormi, ognuna di forma diversa. Appena sulla vetta del monte si afferra tutta la immensità dello spazio, entro il quale si eleva questa montagna di massi rovinati dalla volta ed ora tutta coperta di bianche colonne. Da un'altra parte si discende nuovamente al piano attraverso un'altra selvetta di stalammiti minori e di poderose colonne, che portano il nome di Duomo di Milano, e si giunge sotto la più alta di tutte che raggiunge ben 15 metri.

Ai piedi del Calvario si ritrova la ferrovia che qui ha il suo punto terminale, e che ci offre un comodo mezzo di trasporto fino all'uscita, attraverso quella galleria che nella Sala del Sepolcro avevamo lasciato alla nostra destra.

La piccola ferrovia corre ora sicura e silenziosa attraverso la chiesa inglese il viale delle colonne, passa sotto la colonna rovesciata, per sboccare poco dopo entro una piccola sala, da una parete della quale scende tutta rossa come una fiamma la celebre coltrina trasparente, che fra tutte le meraviglie della grotta è quella che viene più spesso ricordata, tanto è fragile, luminosa ed elegante. Poco dopo si riapre la maestosa sala del sepolcro e quindi la via del ritorno si compie per le gallerie percorse nel primo tratto dell'andata.

Si lascia la grotta con la sensazione di aver ammirato una meraviglia della natura quale nessuna altra parte del mondo può offrire. La natura non ha donato soltanto alle terre sopraterrene tutto il fulgore del sole, tutto ciò che all'occhio pare ed è bello, essa ha pensato anche ai suoi figli derelitti: ai labirinti bui del mondo sotterraneo e li ha adornati di quanto la sua fantasia ha potuto escogitare di più ricco e fantastico.

G. A. P.

LETTERE TORINESI

La città è sotto la dolorosa impressione della tragica morte di Enrico Giaccone, l'intrepido guidatore della *Fiat* che accompagnando Bordino in un giro di prova sul circuito di Monza ha trovato la morte.

E' la terza perdita che la *Fiat* subisce in due anni.

Prima Biagio Nazzaro, poi Lampiano ed ora Giaccone.

Il Destino orrendo si sbizzarisce a colpire col suo ghigno di morte le balde giovinezze ardimentose che affrontano le velocità per il trionfo di un congegno italiano.

Torino sportiva è in lutto, dato che colla morte del Giccone si perde non solo un dominatore del volante ma anche un uomo buono e simpaticamente modesto.

Chi difenderà i colori nazionali al circuito di Monza, ora che Giaccone non è più e Bordino, il grande Bordino è impossibilitato al cimento?

Si parla di Felice Nazzaro, ma al momento in cui scrivo nulla ancora è accertato.

Il povero Giaccone verrà trasportato a Torino per le onoranze funebri che certamente saranno degne di un sì valoroso campione.

Il prof. Motto, l'uomo dalle due mogli, è stato ferito dalla sua seconda.... metà, a colpi di martello.

Il professore in parola ha fatto vivamente parlare di sè alcuni mesi or sono a proposito del suo duplice matrimonio.

Commedie della vita, certo assai più interessanti di quelle.... sceniche che i nostri autori oggi ci offrono.

Commedie vere, benchè spesso sembrano inverosimili, mentre quelle che gli scrittori di teatro oggi... lanciano, sono inverosimili anche quando spesso sono tratte dal vero.

I nostri teatri sonnecchiano.

La stagione autunnale non è ancora incominciata.

Al Teatro Parco Michelotti abbiamo la compagnia Testa-Manca la quale si fa applaudire in *Goga-Migoga* rivista di Stop e Fiorello.

Col primo del mese allo stesso teatro estivo, partita la compagnia di riviste, avremo un breve corso di rappresentazioni del teatro lirico.

Speriamo che la temperatura, che alla sera ormai è bassa, permetta agli spettatori di accorrere e di sostare sotto le poetiche piante del magnifico parco.

Al *Carignano* avremo Emma Gramatica che inizia con *Peg del mio cuore* e che offrirà al pubblico torinese alcuni lavori nuovissimi.

Al *Chiarella* la compagnia d'operette Lombardo ha messo in iscena *La bambola della prateria*.

Col primo del mese allo stesso politeama avremo una *tournèe* di illusionismo, per la quale si è fatta e si fa una *reclame* sbalorditiva.

La città è tappezzata di cartelloni multicolori raffiguranti le scene le più strane ed inverosimili.

Vedremo se lo spettacolo sarà degno di tanti.... colori.

Il gruppo drammatico di *La Scena* col giungere delle brezze.... serotine, si riunirà per le prove delle produzioni nuovissime che saranno *esposte* nel primo saggio.

Ricordiamo agli autori che ancora si è in tempo per l'invio dei copioni, e che nessuna tassa di lettura si deve sborsare.

La Scena, valorosamente diretta da Mario Chiales, vuole mettere in luce l'energie giovanili sia nel campo degli scrittori, sia in quello degli interpreti.

I giovani possono aver fiducia nella Commissione di lettura, ed inviare i loro lavori alla Direzione del periodico o direttamente al sottoscritto in via Calvo 6 - Torino (16).

Chi ha un copione in cassetto (e chi non ne ha almeno.... due?!) lo tiri fuori e lo spedisca. Non si sa mai. Alle volte il giovane d'ingegno, non incoraggiato, lascia dormire l'opera sua in un cassetto, privando la folla di un palpito nuovo, di una sensazione magari degna d'applauso.

Spero che questo mio appello mi porterà almeno un centinaio di copioni da trasmettersi regolarmente alla Commissione di lettura.

E m'auguro che tra i copioni ci sia, se non il capolavoro, almeno un buon lavoro degno di essere rappresentato ed applaudito.

Torino, Agosto 1923.

Roberto d'Oltre[illegible]

La Mostra del Motore a Roma

Appoggiata ed incoraggiata dal Governo avrà luogo nel mese di Settembre in Roma una importante *Mostra del Motore* alla quale prende parte anche ufficialmente il Commissariato dell'Aviazione con una interessantissima serie di motori esteri e nazionali e con un ricco materiale di aeronautica.

L'inaugurazione è fissata per oggi: 1 corr. mese.

Il Governo ha concesso speciali riduzioni ferroviarie da tutte le Stazioni del Regno.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Ancora dei furti in Porto.

La cerchia si allarga. Malgrado il sistema semplice e quasi puerile (tanto che, come abbiamo altra volta osservato pare strano che il fatto abbia avùta così lunga durata e così ampio svolgimento) con cui si compievano le imprese ladresche, esse non si può negare che fossero favorite da una buona fortuna, speciale e degna di miglior causa. — Ma tant'è anche delle più arruffate matasse, quando si è scoperto il bandolo, il filo si svolge.

Ed ecco che, oltre agli arresti già da noi segnalati, ne abbiamo avuti alcuni nuovi.

Ciò che più praticamente importa è la scoperta e il sequestro di molta refurtiva.

Infatti è magra consolazione — almeno per i danneggiati — arrestare dei furfanti quando non si riesce al ricupero delle somme o delle merci rubate.

Sappiamo — e crediamo che lo sappia anche l'Autorità di Pubblica Sicurezza la quale, anche in questa occasione si è segnalata assai, non pochi facenti parte della numerosa banda ladresca sono riusciti a prendere il volo.

Ma non è certo che possano andare molto lontano.

Intanto questo principio di sana epurazione morale del nostro Porto ci consta che all'Estero già ebbe approvazioni e lodi. Questo è bene.

E varrà, in un prossimo avvenire, a migliorare le nostre condizioni economiche, e ristabilire il credito su cui il commercio è basato.

Congresso Eucaristico.

Proseguono i lavori di restauro, di addobbi e di decorazioni per il prossimo evento del Congresso Eucaristico.

Ormai si può dire che tutto sia pronto per il grande convegno e per le festività solenni.

Com'è noto, il Congresso si terrà dal giorno 5 al giorno 9 di questo mese.

Non ci risulta — certamente non fu comunicato alla stampa — che sia ancora *precisamente* stabilito il programma.

Rimane soltanto fissata la data del giorno 7 per la straordinaria processione a cui si calcola che prenderanno parte migliaia e porporati e mitriati in pompa magna così da costruire un spettacoloso avvenimento.

Si conferma che nella Chiesa della Annunziata si terrà, forse la sera del 5, un concerto di musica sacra, per cui da Parma si recheranno nella nostra città eccellenti masse corali.

E' cominciata, e continua una grandissima affluenza di gente da tutte le città d'Italia e specialmente dalle due riviere.

Il Comitato ha provvisto perchè non manchino gli alloggi.

Nel limite del possibile, si sono fatte e si faranno le cose in modo che questo avvenimento, veramente mondiale, abbia a svolgersi con quel decoroso, anzi lussuoso, senso di signorilità che si addice alle tradizioni della Superba.

Arresti importanti.

La questura è veramente in un periodo di grande e fortunata attività.

dopo l'arresto del famoso brigante Priano (del quale si rifarà a Pola il processo, non sappiamo per quale eccesso di delicatezza procedurale) un altro di grande importanza ne abbiamo avuto.

Certo Gioachino Zamboni aveva, due anni or sono, in Mantova, ucciso il fascista Leone Settimo, e, quantunque identificato, riusciva a darsi alla latitanza.

Ma non per nulla Genova è il magnifico asilo di tutti coloro che cercano avventure nuove o ne hanno delle vecchie da far dimenticare.

Lo Zamboni dunque — come già il Priano — capitò a Genova, e faceva conto di confondersi con la grande massa dei nostri onesti e bravi lavoratori.

Se non che, per sua disgrazia, proprio nella nostra città, era un commissario, il cav. Moscatello, a cui non riuscivano ignoti i connotati dell'omicida.

E fu così che egli venne tratto in arresto, di notte in una casa di Corso Buenos Ayres.

Verrà naturalmente, tradotto a Mantova.

Anche una disgraziata infanticida venne arrestata.

Tacciamo di moltissimi altri arresti minori.

Non possiamo però esimerci dal rivolgere un encomio sincero ai funzionari e agli agenti per la oculatezza e l'energia con cui adempiono esemplarmente al loro dovere.

Politeama Genovese

In pochi giorni abbiamo avùto molte manifestazioni d'arte, tre opere: *Boheme*, *Rigoletto* e *Aida*.

Nell'opera del Puccini che — tra parentesi è stata messa in iscena egregiamente — di distinse Laurá Pasini, una *Musetta* deliziosa; e piacquero assai la Marta Atti, il Barbieri, il De Marchi e gli altri.

Un nuovo trionfo riportò la Pasini nel *Rigoletto*, confermando nel numerosissimo pubblico la grande ammirazione per la di lei squisitissima finezza d'arte e grazia efficace.

Dell'*Aida* riparleremo nel prossimo numero.

Ci piace però rinnovare i nostri elogi al ealente maestro Mario Parenti.

E sin d'ora diremo che, nella grandiosa opera dove si ebbe la più esimia affermazione il Verdi prima del miracolo dell'*Otello*, ottennero lusinghiero successo il tenore Giovannoni, la soprano Solari e il baritono Noto.

Teatro Giardino d'Italia

La Compagnia di Riviste di Eugenio Testa ha cominciato, applauditissima, le sue rappresentazioni con *Ba-ta-clan* del collega — e specialista di rivista — L. A. Fiorita.

Pubblico numeroso e scelto.

Tutti gli artisti sono, ogni sera, calorosamente festeggiati.

Si annunciano novità gustose.

Benissimo! E sempre avanti così!

Sala Sivori

Il noto tenore De Giovanni giustamente chiamato «Tamagno del varietà» ha ottenuto come era da prevedersi un grandioso successo. Molto pubblico, molti applausi.

Cinema Orfeo

Per le imminenti feste del Congresso Eucaristico, con mercoledì 5 all'Orfeo si inizieranno le speciali rappresentazioni della mistica cinematografia *Frate Sole S. Francesco d'Assisi*. Restituzione francescana di Mario Corsi. Poema sacro con accompagnamento speciale d'orchestra e cori, di Luigi Mancinelli. La più grandiosa magnificazione storica.

La Società M. S. "Patria e Lavoro„

Nella sede sociale di via Wilson 3-2 ebbe luogo l'assemblea generale dei soci Si procedette all'elezione delle cariche sociali. Eletti: presidente Avv. Adamo Mazzini; a consiglieri Magg. Cav. Luigi Cometti, Rag. Tessini Enea, Smania Egidio, Picasso Pietro, Caselli Gino, Ferrarese Giovanni quest'ultimo ebbe l'incarico di Segretario.

Dopo vibrante discorso del nuovo presidente l'assemblea si sciolse.

da Camogli

Grandi festeggiamenti.

(*Ponthenier*) — La benemerita Associazione Nazionale locale dei Combattenti, coll'appoggio del Fascio locale ha organizzata per domenica al Teatro Sociale una grande festa di beneficenza Pro Ospedale. Alla benefica iniziativa non mancherà certamente tutto il lodevole appoggio della cittadinanza e della colonia balneare, che ancora affolla il *Lido* e il *Miramare*.

* * *

Le feste di Ruta in onore di San Giovanni Martire riuscirono splendidissimamente. Funzioni solenni in Chiesa, accuratamente preparate a cura dell'ottimo Don Canepa (qui amatissimo dalla popolazione, uomo moderno, austero ma di cuore, gentilissimo). Predicò il rev. Vinelli e alla sera una grande processione, con una illuminaria di tutto l'ameno paesello, affollatissimo di gente convenuti d'ogni parte e diffusasi a..... banchettare nei boschi vicini, quando dal sempre *giocondo* e impareggiabile *Paolino* non c'era più posto, perchè se gli avventori non andaron sul tetto..... poco ci mancò. Nessun incidente. Ottimo il servizio disimpegnato dai bravi carabinieri di Recco, sempre guidati dal loro zelantissimo maresciallo sig. Anusiti, da tutti elogiato pei modi cortesi. Anche le guardie comunali di Camogli fecero del loro meglio.

* * *

Anche Camogli festeggierà domenica e lunedì solennemente San Prospero, vescovo di Tarragno. Grandi feste religiose, bande musicali, sparate, luminarie ecc. L'arciprete don Pietro Riva, quì stimatissimo e amatissimo, sta preparando grandi cose.

* * *

L'*Istuto Teppati* inizia col 10 settembre un corso accelerato di ripetizioni per gli alunni che debbono sostenere qualche esame ad ottobre. L'ottima iniziativa darà certo buoni frutti.

da Lavagna

I festeggiamenti per la Croce Verde.

(*Entella*) — La festa per la inaugurazione della lapide ai soci caduti in guerra e la premiazione dei militi della Croce Verde Lavagnese, è riuscita veramente grandiosa.

La città era stata molto opportunamente imbandierata e la organizzazione fu così precisa ed ordinata che la cerimonia si svolse in un ambiente di assoluta serenità e d'amore.

Molte società consorelle giunsero a Lavagna provenienti da Genova e da Spezia. Verso le 9 arrivarono l'onorevole Casaretto, indi il sindaco di Lavagna, l'arciprete Mons. Pinceti ed altre autorità.

Quindi tutte le associazioni con vessillo si schierarono in corteo e percorsero le vie della città al suono di briose marcie della nostra banda cittadina.

Alle ore 10 precise viene scoperta la lapide che ricorda i nomi dei soci morti per la patria, e Mons. Pinceti impartisce la solenne benedizione. L'egregio nostro sindaco avv. cav. Luigi Rossi prende primo la parola e mentre plaude alla lodevole iniziativa, rivolge un pensiero di gratitudine e di riconoscenza verso la memoria dei caduti e dei loro congiunti. Gli succede il nostro deputato. L'On. Casaretto, i cui sentimenti di affettuosa protezione verso i combattenti sono ormai noti a tutta la nostra popolazione, parla per circa un'ora fra la visibile commozione dei presenti che al fine del suo discorso applaudono vivamente l'oratore che ha portato nei loro cuori il balsamo della sua affettuosa e e commovente parola.

Infine Mons. Sebastiano Pinceti tenne un breve e sentito discorso ricordando ai presenti il dovere della riconoscenza verso i caduti che per la grandezza della Patria hanno sacrificato la loro esistenza. Anche Mons. Pinceti è stato applauditissimo.

Alle ore 15 venne la premiazione dei militi. Una enorme folla era presente e le associazioni intervenute facevano corona al palco dove presero posto le autorità. Il segretario Sances dopo la lettura delle adesioni alla festa e dopo avere sentitamente ringraziato tutti gli intervenuti, cede la parola all'oratore ufficiale Angelo Mario Vignale che con frasi incisive, profondamente sentite, illustrò gli scopi della P. A. e ricordò il periodo di crisi sofferto dalla Croce Verde Lavagnese, crisi brillantemente superata per fermo volere di onesti lavoratori che si dedicarono instancabilmente al risanamento morale e materiale della Società. Dopo un appello alla cittadinanza, l'oratore chiude il suo brillante e felice discorso fra una scrosciante e nutrita ovazione.

da Salsomaggiore

(*I. c.*) — Organizzata dalla *Juventus* e da un gruppo di lavoratori albergo e mensa, riuscirono brillantemente le gare ciclistiche e podistiche alla «Arena degli Sport».

Il Comitato era presieduto dal signor Viola dell'Hotel des Thermes, e composto dei signori Tognoli Lodovico e Lunghi Giovanni dell'Albergo Brescia, e Leo Ferrari del Central Bagni.

Ecco i risultati principali:

Gara ciclistica eliminazione - 1. Albini Bruno; 2. Griffini Pietro; 3. Ariggi Giulio; 4. Pagliarini Carlo.

Gara di marcia (tre giri di pista) - 1. Abbiati; 2. Sacchi Settimo; 3. Samarani Luigi; 4. Dabbene Guido.

Gara podistica ostacoli (200 metri) - 1. Facchetti Antonio; 2. Ferrari Leo; 3. Samarani; 4. Donetti Erminio.

Gara ciclistica veterani - 1. Bocci Domenico; 2. Leo Ferrari; 3. Telo Paolo; 4. Donetti Erminio.

Gara podistica di mezzo fondo - 1. Salarolo Augusto; 2. Scarione Giuseppe; 3. Citterio Vittorio; 4. Beretta Emilio.

Tutte le gare, a cui assisteva numeroso pubblico, si svolsero in ordine perfetto, e con generale soddisfazione.

Prossimamente avranno luogo gare di foot-ball.

"Fassati„ il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori„
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Per Motoristi e Ciclisti
I motoristi e i ciclisti dovrebbero sempre tenere con sè una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferita, ebrasioni, scottature e simili lesioni.
Ovunque: L. 4,95, bollo compreso. Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi o fate abbonare a "IL MARE„. Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Aszeli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL„
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO„
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista á Mare Pensione Famigiare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

1 settembre 1923

La consumata barbarie greca è tale delitto che nessuna parola può essere sufficiente per deplorarla. Ci associamo perciò al cordoglio nazionale e deponiamo sulla tomba delle vittime il fiore perenne del nostro ricordo e della nostra venerazione. Stretti attorno al nostro Duce Benito Mussolini, che con fermezza indomita e inusitata ne vuole vendicata la memoria attendiamo sereni lo svolgersi degli avvenimenti sempre pronti e disciplinati ad ogni decisione.

FRONDE DI LAURO?

L'impudenza di chi scrive sul *Popolo di carta* il capocronaca, non ha limite, dopo un preambolo polemico contro di noi ed il Commissario d'inchiesta, con audacia senza pari, quasi vorrebbe concludere che l'inchiesta con la quale i decaduti amministratori sono bollati, annientati, è a danno nostro e dei nostri amici ed osa aggiungere che lo scioglimento è « una fronda di lauro che decora.... »

L'immaginazione.... poetica del cronista, è oltremodo curiosa, specie quando tenta infiltrare il sospetto che la nostra campagna mirava a colpire, per vendetta, l'avvocato Faruffini.... Il tasto è buono, ma non suona. Il Faruffini dal quale nulla pretendiamo e nulla dobbiamo, può dire — deve dichiarare — se noi gli abbiamo torto un capello, anzi egli deve dire quanto ha detto a noi in privato cioè, di essere meravigliato delle difese non richieste del *Popolo di carta*.

Ma non è tutto: in un p. s. il *Popolo di carta*, scrive che nel vero *decreto* di scioglimento non è allegata la relazione. L'assurdità di questa affermazione è mostruosa: far ad intendere che il governo nazionale abbia potuto prestarsi a simili sciocchezze, è ridicolo... più di una poesia dantesca.

Il decreto, l'unico, con cui vennero dichiarati indegni di amministrare la cosa pubblica i.... benemeriti è quello da noi pubblicato, nessun altro, nè prima, nè dopo fu redatto. Ed è irriverenza grave, punibile dalle leggi, lanciare una diversa affermazione.

E l'audacia felina del cronista poi si intensifica quando osa affermare che il decreto — quello vero o quello falso? — si limita a definire modeste deficienze e modestissime irregolarità le colpe riscontrate dal Commissario d'inchiesta. Non vogliamo dilungarci più oltre, il decreto è chiaro e non ha bisogno di essere illustrato, la profonda impressione prodotta, le conseguenze che ne deriveranno sono la mazzata sulla testa di chi non vuol capire. Ma se colpa non v'è, perchè *Il Popolo* non pubblica l'inchiesta? Vuole che lo facciamo noi? lo faremo, e siccome possiamo avere anche gli interrogatori resi al Commissario vedremo come potranno difendersi questi signori quando renderemo note le loro deposizioni.

Il non saper render conto dei denari maneggiati, il chiedere una sanatoria *sull'indebito maneggio del denaro*, non è certo una modesta irregolarità, come non è modesta deficienza l'affare del gas tuttora *sub judice*.

A noi sono noti i miracoli della cessata amministrazione, e possiamo affermare senza tema di smentita ch'essi erano rivolti a depauperare il bilancio, a dilapidare il Comune. Ma come potremo convincere costoro che colpiti in pieno fingono di non accorgersi? Scriva dunque, quanto vuole il Cronista del *Popolo*, si dilunghi nelle lodi, come nelle.... poesie. La indegnità dei decaduti amministratori non si può più cancellare.

È meglio sarebbe per loro il silenzio, e logica cosa sarebbe anche se nascondessero il loro volto arrossato dalla vergogna e più non permettessero difesa alcuna alle loro gravi colpe, perchè il pubblico è ormai convinto della loro colpevolezza, ed è saturo delle continue diatribe che ad altro non servono se non a qualificare meglio la stoltezza degli... autoincensatori.

- 16 -

Il numero è cabalistico e forse perciò sarà sfruttato dagli.... intelligenti benemeriti, ecc., ecc., i quali lanceranno alle turbe attonite il fatto significante ed eloquente. Si dice che domenica scorsa a S. Pietro i consiglieri delle frazioni osarono offrire un pranzo di solidarietà all'ex Sindaco. Se per questo atto dovesse occorrere un pranzo non sappiamo, perchè nessuno mai dubitò che i consiglieri delle frazioni non abbiano avuto simpatie al loro Sindaco che da San Pietro e Foggia molto meritò. Ma tutto è buono per decantare la vittoria, cioè la gloria dei benemeriti e forse anche col « 16 » essi grideranno al loro trionfo, ecc., ecc. Sentirete, che razza di articolone, che resoconto di questo sedicesimo di solidarietà, ma purtroppo, essi per i primi, dovranno constatare che anche il numero ha.... un significato e questa volta, in verità, non poteva essere meglio appropriato.

V'è della gente talvolta pettegola, talvolta maligna, che vuol mischiarsi negli altrui affari privati allo scopo di far pettegolezzi o di arrecar danno. A me già altra volta successe che due maligni tentarono arrecarmi danno, ma invano. Oggi nuovamente, v'è chi si occupa dei miei privati affari per polemica e sempre per danneggiarmi. Me ne rido: Finchè avrò due buone braccia, ed il cervello mi funzionerà, mi permetto di infischiarmi di chi mi vuol male, anche di coloro che affermano -- per danneggiarmi — essere io tuttora parte integrante dell'Agenzia Tigullio A costoro — giornalisti e poeti — però desidero dare una soddisfazione dicendo loro che un'atto legale debitamente registrato e quindi di pubblico dominio, attesta che nulla di comune ho con l'Agenzia e Tipografia « Tigullio » alla quale mi lega tuttavia la stima, l'affetto e la solidarietà verso il titolare. Se qualcuno vuol sapere di più e di meglio, sono pronto a soddisfarlo e dirgli ad esempio che anche oggi — come sempre — ho mangiato di buon appetito un'ottima pasta al sugo. **Pilade.**

Le grandiose feste di Settembre.

L'organizzazione per le feste che avranno luogo nella seconda quindicina di settembre in Rapallo procede con ritmo accelerato. Le adunanze dei diversi enti, Enit, Pro Tigullio, Croce Bianca, Lega Navale, Ruentes, e la direzione della U. O. E. I. si moltiplicano amplificando il contenuto del programma che già pubblicammo nello scorso numero, e provvedendo per la massima disciplina di organizzazione.

La direzione della U. O. E. I. sta istituendo in unione al consiglio direttivo della Pro Tigullio, per l'impianto dei seguenti uffici:

Ufficio centrale, Direzione generale, Corso Italia 2;

Ufficio alloggio e vitto, Piazza Stazione, Garage Quaglia;

Ufficio gare, concorsi e festeggiamenti Viale Generale Diaz, Stand 1, 2, 3.

Ufficio disciplina e sorveglianza, Via General Diaz, Stand 11.

Questi uffici funzioneranno coll'assistenza della squadra del C. C. degli Uocini già istruiti all'uopo ed avranno la mansione del coordinamento generale

Importante lavoro dovrà svolgere l'ufficio degli alloggi e vitto specialmente per dare decorosa ospitalità ai concorrenti, perciò la direzione a mezzo nostro rivolge vivo appello alla cittadinanza ed a tutti coloro che potessero in qualsiasi modo disporre di camere darne informazione all'ufficio di Corso Italia 2.

Nel numero della prossima settimana pubblicheremo l'elenco dei vistosi premi concessi dal Governo, dai Ministeri, dal Comune e la lunga lista dei premi in denaro offerti dalla Pro Tigullio, tra i quali primeggiano quattro da lire mille ciascuno.

Intanto in questo fervore di opere noi sentiamo il dovere di richiamare l'attenzione di tutti i cittadini per il loro contributo morale e pratico, in modo che dette feste assumano l'importanza, e corrispondano allo scopo di meglio far conoscere il tesoro di bellezze della nostra città.

Chi perde e chi trova.

Il geometra Ettore Guala, vice Ispettore dello stato avendo trovato una tovaglia e due dozzine di tovaglioli da the, ne fece consegna all'ufficio di Polizia Urbana che vennero tosto rimessi al proprietario sig. Ettore Belluschi da Parigi, il quale avendo rifiutato ogni compenso, il Belluschi rimise al Comitato onoranze caduti S. Michele lire 50.

La famiglia del Duce a Rapallo

Mercoledì, sostò per una breve visita al Casino Hotel, donna Rachele Mussolini con le figlie, accompagnata da un gruppo di fascisti guidati dal Seniore Gerardo Bonelli Segretario politico del Fascio di Genova.

Il Triunvirato della Sezione di Rapallo nelle persone dei fascisti Celle e Maggesi offerse alla gentile ospite un mazzo di fiori legato con un elegantissimo pizzo di Rapallo, dono che fu particolarmente gradito dalla Signora Mussolini.

Anche il Colonnello Maggesi a nome del Municipio di Rapallo espresse i suoi sentimenti di riverente omaggio alla gentile ospite e ricordò che Rapallo è sulla strada della redenzione per opera dei Partiti Nazionali ed in particolare del Fascismo.

Al ricevimento erano presenti anche alcune Signore che fecero eco agli omaggi dei Fascisti Rapallesi.

Il Ministro dell'Equador.

E' arrivato dall'Equador, e trovasi ospite in Chiavari dell'egregio amico Colonnello Benedetto Accorsi, il Generale Delfin B. Trevino, Primo Ministro di quella Repubblica e testè nominato dalla fiducia di S. E. il Presidente Tamayo, Ministro Plenipotenziario ed Inviato Straordinario presso la Maestà del nostro Re.

La costituzione della Legazione Equatoriana in Roma e di quella Italiana in Quito — con a capo il comm. Fileti — si deve alle complesse gestioni che svolge la nostra Missione Militare e Commerciale nell'America del Sud presieduta dal Colonnello Accorsi, ed alla graduale realizzazione delle proposte, convenzioni e contratti che costituiscono il vasto programma d'italianità affidatole dal nostro Governo, programma che essa sta silenziosamente ma coscienziosamente attuando.

L'avere adunque l'Equador destinata ad impiantare la nuova Legazione in Roma una così cospicua personalità come quella del Generale Trevino — il quale oltre all'altissima carica di Presidente del Consiglio dei Ministri che copriva, è anche una delle figure più salienti del proprio paese, tanto da essere fra i più quotati alla Presidenza della Repubblica — dimostra che essa sarà degnamente e fattivamente rappresentata in Italia, di guisa che i rapporti e le complesse relazioni d'indole varia che stanno iniziandosi fra i due Paesi, si svilupperanno in modo altamente e tangibilmente benefico per entrambi.

Accompagnano S. E. il Ministro Trevino la gentile Signora e le due graziose figliuole, e tutti sono entusiasti dell'Italia in generale e della nostra incantevole riviera in particolare.

Per l'ospite illustre e gradito e per la di lui famiglia, formuliamo quindi gli auguri più fervidi, mentre porgiamo loro, il rispettoso e cordiale benvenuto nella Patria nostra.

La giurisdizione

del Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche, meccaniche e navali, istituite in Genova con il D.D. 22 dicembre 1918 N. 2020 è estesa al territorio dei Comuni di: Apparizione, Avegno, Bargagli, Bavari, Bogliasco, Camogli, Canepa, Davagna, Genova, Molassana, Montebruno, Montoggio, Nervi, Pieve di Sori, Propata, Quarto dei Mille, Quinto al Mare, Recco, Sant'Ilario Ligure, Sant'Olcese, Sori, Struppa, Torriglia, Uscio e del Circondario di Chiavari.

Pro Bandiera Combattenti.

Giovedì sera nella sede della Società Combattenti, si adunò una eletta schiera di signori ed autorità per la costituzione di un comitato cittadino, per offrire alla fiorente Sezione dei Combattenti la bandiera sociale.

Fra giorni, il Comitato inizierà i suoi lavori di propaganda e di raccolta dei fondi necessari. Noi diamo ad esso tutto il nostro incondizionato appoggio.

Il maestro Tolozan

ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

« Io sottoscritto volontariamente dichiaro di non avere mai appartenuto nè di appartenere attualmente ad alcun partito politico.

« Dichiaro di non aver mai denigrato il Governo attuale, pronto a smentire chiunque possa asserire il contrario.

« In fede

Tolozan.

Mostra zootecnica.

Domenica prossima 9 settembre alle ore 8 nella frazione Sant'Anna avrà luogo una Mostra Zootecnica aperta a tutti gli allevatori di bestiame del mandamento col seguente programma:

Categoria I. - Tori e torelli di razza schwitz sino a quattro denti permanenti:

1. premio	L. 300	e medaglia	d'argento
2. »	» 200	»	»
3. »	» 100	»	»
4. »	» 75	»	»
5. »	» 50	»	»
6. »	» 25	»	»

Categ. II. - Vacche da latte di razza schwitz da due denti permanenti a dodici anni di età:

1. premio	L. 300	e medaglia	d'argento
2. »	» 200	»	»
3. »	» 100	»	»
4. »	» 75	»	»
5. »	» 50	»	»
6. »	» 25	»	»

Categ. III. - Vitelle e manze di razza schwitz, da riproduzione, da oltre sei mesi di età ad un dente permanente:

1. premio	L. 300	e medaglia	di bronzo
2. »	» 200	»	»
3. »	» 100	»	»
4. »	» 75	»	»
5. »	» 50	»	»
6. »	» 25	»	»

Saranno distribuite fra i non premiati L. 92,50 raccolte tra i frazionisti di S. Anna dal sig. Canessa Emanuele.

La giuria inizierà le sue operazioni alle ore 8, alle ore 11 vi sarà premiazione con una conferenza del veterinario comunale. Hanno contribuito all'effettuazione di questa mostra, la Cassa Rurale Cooperativa Agricola che ne fu promotrice con L. 1200, il Ministero dell'Economia Nazionale con L. 750, questo municipio con L. 300 e la Deputazione Provinciale con due medaglie d'argento ed una di bronzo.

Le adunanze della "Pro Tigullio,,

Come preannunciato martedì sera 9 corrente nella sala del consiglio comunale ebbe luogo l'adunanza generale dei soci per sentire e discutere la relazione morale e finanziaria del 1. semestre.

L'ampia relazione, minutamente illustrata dal presidente Rag. Ernesto Romagnoli, ebbe il voto consenziente di tutta la numerosa assemblea che per quasi due ore stette attentamente ascoltandone ogni dettaglio.

La relazione, che oltre il movimento delle ordinarie pratiche, comprendeva quella dei festeggiamenti prossimi di settembre ed il lavoro compiuto dalla commissione per la reclame associata ha destato vivi sentimenti di plauso e di consenso anche tra i numerosi intervenuti non ancora soci.

In verità ci troviamo di fronte ad un lavoro organico e preciso sul quale non è ormai più possibile affacciare dubbio alcuno sulla più o meno probabilità di riuscita.

E' certo che tanto i componenti il consiglio ed in particolar modo quelli componenti la commissione hanno dovuto compiere un faticoso lavoro di duro dissodamento e di formazione e perciò noi dobbiamo dar viva lode ad essi e specialmente ai signori: Colonello Dott. Maggeri rappresentante il Comune, al sig. Cav. Semeria per le banche, al sig. Cav. Della Casa e sig. Papadato per gli albergatori, al sig. De Bernardi per la stampa, al sig. Rag. Cavalazzi per le industrie ed ai solerti segretari Pecori e Massone per tutto l'immane lavoro compiuto in sì brevissimo tempo.

L'assieme di tutte queste energie suffragate dalla volontà di riuscire ad ogni costo, ha vinto ogni ostacolo ed è riuscita in un tempo che sembrava follia il sperarlo.

Intanto, regolarmente come preannunciato giovedì sera ebbe luogo l'adunanza degli iscritti alla prima categoria e dopo vagliate le singole differenze di quotazione furono da tutti i presenti firmati i regolari contratti impegnativi con quote che variano da un massimo di lire tremilacinquecento ciascuna ad un minimo di lire duemila.

Lunedì 3 p. v. sarà chiamato alla adunanza i classificati nella seconda categoria per procedere celermente alla totale definizione.

Sabato venturo ne daremo relazione.

Gara alle Boccie.

Domenica scorsa nella Trattoria Vittoria dell'amico Botto Emilio ebbe luogo la grande gara alle boccie indetta dallo stesso, con esito soddisfacentissimo.

I vincitori furono: alla bocciata - 1. Macera Michele (un tacchino) - 2. Alga Stefano (un coniglio) - 3. Cini (due bottiglie vermout) - 4. Botto Benedetto (due bottiglie barbera).

Nella gara alle boccie parteciparono 12 squadre. Vinsero i ricchi premi: 1. Macera Michele, Tadini, Barbagelata (tre galli) - 2. Corti, Baria, Raffo (tre galline) - 3. Masera, Botto, Capellini (tre bottiglie vermout) - 4. Comollo, Morino, Pastine (tre bottiglie barbera).

Teatro Cinema Reale

✦✦ RAPALLO ✦✦

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Un' Importante Assemblea DEL LOCALE FASCIO

Giovedì sera nella sede provvisoria della Sezione del locale Fascio, presenti quasi tutti gli iscritti, si tenne una imponente assemblea.

L'assemblea fu importante per la presenza di Giovanni Pala Fiduciario Provinciale e del Dottor Giuseppe Raffo Vice Segretario della Federazione.

I presenti dopo aver preso atto di alcune comunicazioni del Segretario Politico che ebbe anche un accenno alla lotta ingaggiata per la redenzione di Rapallo, ascoltarono con religioso silenzio la eloquente e serena parola del Capo del Fascismo ligure, di Colui che tutto sè stesso dedica alla elevazione morale e spirituale del Fascismo ligure, perchè qui da noi era sentito il bisogno non già di un discorso da comizio, ma di una parola amica fraterna quale può essere quella del nostro amato e stimato capo.

Egli parlò del tradimento consumato in Grecia, dell'assassinio del Segretario Provinciale di Trieste, e per gli eroi militari che in Grecia furono spenti da mano selvaggia come per l'eroe del pensiero assassinato elevò un commosso inno, un saluto vibrante di fede, di amore.

Del Duce, dei suoi propositi, dei doveri dei Fascisti intrattenne l'assemblea e fu convincente e come sempre sincero ed energico; della nostra lotta che in un primo tempo assurse a questione quasi nazionale, per il contributo che ad essa diedero i maggiorenti di tutti i partiti in lotta, egli incitò a perseverare con serietà di intenti con la maggior tranquillità.

Fu ispirato e felicissimo e la sua breve ed eloquentissima parola fu coronata da nutriti applausi.

Quindi dopo altre brevi raccomandazioni ed osservazioni la seduta fu sciolta senza prima aver ringraziato i due capi della Federazione dell'onore fatto alla Sezione la quale vuole dimostrarsi in tutto e per tutto degna della grande Famiglia Fascista. Perciò è doveroso da parte dei Fascisti far seguire tosto alle promesse i fatti.

Nuova Sede

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, aderendo alle giuste richieste dei propri affezionati clienti, ha teste inaugurata a Genova in *Via Garibaldi 4* (quasi all'angolo di Piazza Fontane Marose) nuovi locali della Sede del Banco molto più vasti e più comodi di quanto non fossero quelli di Via Carlo Felice N. 2, che vi erano resi inadeguati ai vari servizi dell'Istituto.

La vecchia Sede funzionerà tuttavia come Agenzia di Città.

I nuovi locali scelti dal Banco rispondono indubbiamente alle esigenze del Pubblico il quale potrà ivi trovare ampie sale che la Direzione mette di buon grado a disposizione della Clientela per tutte quelle pratiche che richiedono disbrigo sollecito.

Delle sale sono specialmente utili per coloro che dalla Riviera debbono recarsi a Genova. Personale apposito è incaricato di fornire quelle indicazioni, ragguagli e informazioni che la Clientela potrà richiedere.

Ci congratuliamo vivamente col Commendatore Dallorso che prodiga tutta propria operosa intelligenza pel maggior incremento dell'Istituto di credito che è vanto della nostra Riviera e formuliamo i nostri migliori auguri per la Sede del Banco di Genova.

Imposta Vino

Norme relative all'imposta sul vino (R. D. 12-7-923 N. 1510 in vigore a decorrere dal raccolto 1923).

Qualunque partita di uva, di mosto o di vino, trasportata da un comune ad un altro nel periodo dal 25 agosto per l'uva ed il mosto, e dal 1° ottobre per il vino (anche se vecchio) al 31 dicembre successivo, *deve* essere scortata da bolletta di accompagnamento che viene rilasciata dai seguenti uffici:

a) Uffici Tecnici di Finanza e loro sezioni distaccate — *b*) Brigate della R. Guardia di Finanza — *c*) Dogane e sezioni di Dogana — *d*) Magazzini di deposito, Uffici di vendita dei generi di privativa e rivenditori degli stessi generi — *e*) Agenzie delle Imposte ed Esattori delle Imposte — *f*) Uffici di Registro — *g*) Ricevitori del Lotto — *h*) Uffici Postali — *i*) Municipi, appaltatori del dazio consumo.

Chi ritira tale documento deve accertarsi che le indicazioni da lui fornite e apposte sulla bolletta siano riprodotte con precisione, essendo egli responsabile della veridicità di queste indicazioni.

Per i trasporti di uve, mosti o vini da eseguirsi frazionatamente in limitato periodo di tempo da un comune ad un altro limitrofo per conto dello stesso produttore o commerciante può essere rilasciata una sola bolletta complessiva di accompagnamento.

Sono dispensati dall'obbligo di tale bolletta i trasporti di uve da tavola o di vini tipici speciali ed i trasporti di quantitativi di uva non eccedenti i 10 kg. e di vino o di mosto non eccedenti i 10 litri.

Durante il detto periodo di tempo la R. Guardia di Finanza è autorizzata a controllare qualsiasi carico di prodotti vinosi in circolazione, per accertarsi se sia seguito dalla anzidetta bolletta di accompagnamento.

In mancanza della medesima, oppure qualora la bolletta non sia più valida o sia comunque irregolare, il proprietario del carico sarà dichiarato in contravvenzione e punito con la multa del doppio al decuplo dell'imposta.

Detta pena è applicabile a ciascuna delle persone che abbiano preso parte alla contravvenzione e non dispensa dal pagamento dell'imposta nei termini normali.

Le uve, i mosti, i vini, i recipienti ed i mezzi di trasporto caduti in contravvenzione sono posti sotto sequestro a garanzia del pagamento dell'imposta, delle multe od ammende e delle spese dovute dai contravventori con prevalenza ad ogni altro creditore.

3° Elenco della sottoscrizione cittadina pel nuovo corpo bandistico sociale

Importo precedente: L. 4[illegible]

Zennaro Mario, 50 — Cast[illegible] Gerolamo, 10 — Zannoni Giuseppe 50 — Castruccio Luigi, 15 — Canessa Mario, 20 — Macchiavello Amedeo, 10 — Multedo, 10 — Gambaro Aurelio, 10 — Maria ved. Canessa, 50 — Moletto Carlo, 10 — Cordano Bertinn, 10 — Caraffa Giulio, 10 — Nespolo Antonio, 20 — Nespalo Angelo, 10 — Belgio Biagio, 10 — Tadini Pietro, 10 — Cassa Rurale, 10 — Moletto Sebastiano, 100 — Crovetto Luigi, 10 — Poggi Emilio, 20 — Cordano Andrea, 10 — Canessa Andrea, 25 — Campantico Armando, 10 — Croce Roberto, 25 — Borzone Guglielmo, 50 — Figari Nino, 25 — Silvano Vittorio, 10 — Basevi comm. Gino, 50 — Dondero Mario, 10 — Salvatori N., Caffè Centrale, 150 — Viglino Giovanni, 10 — Giovo Cosimo, 10 — Federici Pietro, 10 — Zanoletti Pietro (2.a offerta), 30 — Villa Angelo (2.a offerta), 40 — Rebagli Erminio, 10 — Guarnieri Nicolò, 10 — Massone Mario, 10 — Bontà Giuseppe, 50 — Diotallevi Ugo, 30 — Arti Grafiche Tigullio, 40 — Sacco Lorenzo, 10 — Gardella Giuseppe, 10 — Cagozzi Lamberto, 10 — Fratelli Bavestrello, 50 — Pessino Luigi, 10 — Viarengo Pietro, 20 — Podestà Polo, 10 — Giglio Alfredo, 10 — Vassallo rag. Ettore, 30 — Certano Stefano, 30 — Barni cav. Ferruccio, 100 — Menni Mariannina, 50 — Spano comm. Giuseppe, 20 — Schiaffino cav. Gio.Batta, 50 — Noziglia Agostino, 200 — Fano Ortensia, 50.

Importo con la 3.a lista: L. 5865.

www.internetculturale.it

Una simpatica festa magistrale.

L'antica e fiorente Società degli Insegnanti con sede centrale in Torino tenne in questi giorni la sua 71.a Consulta per l'approvazione del Conto Consuntivo e Bilancio preventivo pel 1924.

Il senatore Einaudi lesse una elaborata relazione della Società Insegnanti, fondata nel 1853, portò un caldo saluto agli intervenuti, e specialmente a S. E. Boselli, il quale colla sua consueta eloquenza fece un alato discorso, che fu una glorificazion patriottica della scuola italiana. Si rallegrò coi maestri, che serbarono lo spirito d'italianità e lo infondono negli animi dei giovanetti. Dalla scuola uscirono gli operai che presto daranno alla Patria la ricostruzione delle sue fortune, e gli amici che diedero alla Patria una nuova giovinezza La scuola deve mettere nelle anime il grido d'Italia, che è grido d'onore e di giustizia. Inneggiò a Vincenzo Troia, a Carlo Boncompagni, a Domenico Berti e a Ferrante Aporti, pensatori ed educatori illustri. Chiuse il suo splendido discorso con un fervido saluto alle scuole italiane, alle scuole ufficiali e alle scuole libere, augurando che la fede in Dio guidi il genio immortale d'Italia.

Grandi applausi accolsero le vibrate ed eleganti parole dell'illustre vegliardo, che dimostra sempre una mirabile energia fisica ed ha una memoria veramente prodigiosa.

Si passò quindi alla lettura dei maestri ed insegnanti premiati, molti dei quali vennero anche da lontane regioni.

Siamo lieti di pubblicare i nomi dei nostri liguri, che si fecero molto onore ed ebbero parole lusinghiere dalla Commissione:

1. Bergonzini Emilia, maestra a Rapallo.
2. Bergonzini Cleonice, id. id.
3. Canessa Nicolò, maestro id.
4. Lucatelli Patrizio, direttore didattico a S. Remo.
5. Sapone prof. Bartolomeo, direttore didattico a Genova.
6. Serra Teresa, maestra a Sampierdarena.
7. Bava Enrichetta, maestra in Andora.
8. Pellegrini Giuseppe, maestro in Sarzana.
9. Peragallo Andrea, maestro in Camogli.
10. Romeri Luigia, maestra in Spotorno.
11. Spiombi Ugo, maestro in Genova.

Trattenimento in Casa Borgatti.

Anche quest'anno l'illustre nostro concittadino di adozione, Comm. Borgatti tanto duramente provato dalla sorte, volle non passasse dimenticata la data del 29 agosto, compleanno della sua bella piccola Adele, dimostrando così come gli uomini forti sanno far fronte anche alle avversità più atroci.

Amici ed ammiratori accorsero ad allietare l'intima, simpatica, commovente riunione famigliare dell'artista insigne cui facevano corona parenti ed allievi.

Anche il pubblico volle in certo modo parteciparvi accorrendo numeroso sotto le finestre di Casa Borgatti ad applaudire il programma svolto con impeccabile maestria dai distinti artisti.

Bene assai cantò la signorina Maria Gazzaniga nell'*Aida* e nella *Primavera* del Tirindelli.

Esecuzione accuratissima da parte della signora Grimaldi, prof.ssa di mandolino accompagnata dall'insuperabile maestro di pianoforte Bianchi Rosa. Superfluo il dire della nota valente artista Anna Sassone, scritturata al Costanzi, la quale fu applauditissima nel *Don Pasquale* e nella romanza..... *Se tu mi ami* del Pergolesi.

Il clou della serata indimenticabile fu raggiunto quando il Comm. Borgatti richiesto a cantare anch'egli, si apprestò col suo fare sempre giovale ed aperto a far sentire la sua magnifica voce nella Tosca (.....*lucean le stelle*). Fu come un brivido che corse fra coloro che da tempo più non udivano la potente e meravigliosa voce del grande tenore.

Ed insuperabile fu egli pure nella *Scene della foresta* del Sigfrido, rievocante e diremmo quasi superante i suoi grandi trionfi Wagneriani.

Magnifico infine fu il trattamento fatto con vera signorilità. Molti gli evviva e gli auguri alla piccola reginetta tanto festeggiata.

Ad multos annos!

AL REALE

Questa sera la brillante Compagnia Italo-Veneziana dei Fratelli Rumor inizierà un breve corso di rappresentazioni di Prosa e Canto col seguente programma:

1. Lino Pasqua - il fine melodista nel suo repertorio.
2. La soprano sig.na Valdor eseguirà scelti pezzi d'opera.
3. *Il delitto di Via Tre Stelle* scene granguignolesche.
4. Duo Stop - duettisti eccentrici-grotteschi.

Chiuderà lo spettacolo la esilarante commedia *Il duello di Momoleto.*

***

La Compagnia Rumor viene tra noi preceduta da ottima fama, riconfermata questa anche a Milano dove essa recentemente ha dato un corso di recite in uno dei migliori teatri. Essa è composta di ottimi elementi ed è molto affiatata.

Dato queste promettenti promesse è lecito sperare che anche in Rapallo la Compagnia Rumor avrà un degno e meritato successo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chighizola* in Piazza Garibaldi.

Cronaca Sportiva

Vittorie Sportive Rapallesi

La domenica scorsa ha segnato una giornata trionfale per i colori sportivi locali. Ne siamo lietissimi perchè lo sport deve ogni giorno sempre e maggiormente affermarsi e perchè per lo sport si combattono le belle battaglie della vita.

***

La squadra di water polo del C. S. Ruentes che solo in quest'anno ha alquanto seriamente praticato questo sport e della quale però, naturalmente con elementi diversi, non dimentichiamo antiche ormai quanto gloriose, se pur disgraziatamente sporadiche, esibizioni e battaglie, sè magnificamente affermata nel 1.° Torneo popolare di water polo combattuto in Liguria e conclusosi domenica scorsa a Genova, conquistando il terzo posto della classifica generale dopo aver battute squadre di indubbio valore. Dopo le vittorie contro l'Aurora di Chiavari e la Stella Sportiva di Zoagli nella nostra città, domenica i ruentini battevano la Nicola Mameli di Voltri per 3 a 2 nelle eliminatorie, erano battuti dalla Ventimigliese per 4 a 3 nelle semifinali ed erano ancora vincenti contro la Sampierdarenese per 4 a 2 nella finale.

L'organizzazione della manifestazione devesi al corrispondente genovese del « Paese Sportivo », iniziatore del torneo, sig. Josè Levi, il quale appunto sul suo giornale nel riportare un esteso e dettagliato resoconto della manifestazione ricordava il valore dei componenti della squadra rapallese dicendo: « Viene poi la squadra ruentina rivelatasi ricca di elementi di valore e che dovrebbe nella prossima stagione partecipare ai campionati di promozione nei quali potrà affermarsi ottimamente ». Il secolo a sua volta pubblicava: « La Ruentes è una squadra di sicuro avvenire, composta di elementi aitanti, veloci e buoni galleggiatori ».

La composizione delle squadre fu la seguente: Maino, Cavazzini e Civerni, Scazzola I. cap., Caraffa, Lagomaggiore Paolo e Scazzola II. A tutti i componenti le nostre vive congratulazioni.

***

Una brillantissima vittoria ha riportata a Spezia, il Lagomaggiore Franco vincitore della « Popolare di Nuoto » nella nostra città (manifestazione indetta in tutta Italia da « La Gazzetta dello Sport ») riuscendo primo nella eliminatoria, appunto delle popolari, comprendente gli elementi, risultati vincenti delle prove, di una parte della nostra Liguria e dell'Italia centrale.

Al Lagomaggiore Franco rimane così definitivamente assegnato il ruolo di buon difensose dei colori ruentini nella finalissima che si correrà a Bari. Noi vediamo in lui non solo un ottimo piazzato nella finale, ma un temibilissimo concorrente per il primo posto. Ed è con questo augurio che complimentiamo il giovane nuotatore.

***

Pure il concittadino Noce nella traversata del Golfo di Vado si classificava buon secondo dopo una gara tenacemente combattuta.

***

Ed una ennesima trionfale vittoria registriamo ancora per Renato Bacigalupo, campione di elevata classe, che a Bordighera nei 1500 metri seminava nella sua scia tutti gli avversari concorrenti. Al giovanissimo nuotatore che tende ad eguagliare i non dimenticati trionfi del grande fratello Luigi, l'augurio vivissimo di nuovi e più sorprendenti allori.

agma.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La barcarola in mare.

(Zio) — Nello specchio acqueo prospiciente « Il Tirrenio » si è avuta ieri l'annunciata festa sul mare. Una folla straordinaria aveva invaso le ampie terrazze dello chalet, le scogliere sottostanti e la riva; ovunque gente bramosa di godersi lo spettacolo insolito per Chiavari.

A dire il vero l'aspettativa è stata un pò delusa dalla esigua quantità di barche intervenute. Le più belle (e che meritarono il primo premio) furono due figuranti due magnifici cigni illuminate internamente a luce elettrica e di bellissimo effetto. Sono state applaudite le canzoni marinare eseguite da bravi coristi in una imbarcazione coi palloncini alla Veneziana.

Un incidente che poteva guastare la festa, ma che per fortuna non ha avuto alcun esito, è avvenuto in un motoscafo l'accenzione di un fuoco d'artifizio ha provocato lo scoppio simultaneo degli altri colà deposti, un razzo andò a scoppiare fra la gente sugli scogli, senza però colpire alcuno. I due che erano nel motoscafo, temendo che il fuoco si comunicasse al serbatoio della benzina, provocandone lo scoppio, per precauzione si gettarono in mare raggiungendo a nuoto la riva.

Osserviamo che gli organizzatori della festa avrebbero dovuto assicurarsi un più numeroso concorso di imbarcazioni illuminate.

Al Teatro della Pro Chiavari

Nel prossimo mese di settembre il teatro della Pro-Chiavari riaprirà i suoi battenti per un ciclo di rappresentazioni i cui programmi richiameranno il vivo interesse del pubblico e promettono di essere di suo pieno gradimento.

Infatti per la prima quindicina sono annunciate alcune rappresentazioni straordinarie di: *Barbiere, Lucia, Favorita* e nella seconda quindicina avremo la primaria compagnia drammatica del Cav. Sterni con lavori nuovissimi fra i quali l'*Arzigogolo* di Sem Benelli.

Società Economica di Chiavari.

Sottoscrizione *Pro Fondazione Istituto Tecnico in memoria dei morti per la Patria:*

Sig. Campodonico Giacomo, assessore comunale L. 100.

L'ufficio di Presidenza rende pubbliche grazie all'Egregio Signor Campodonico che volle contribuire con la sua gentil oblazione alla fondazione della nuova scuola che tornerà ad onore della nostra città e di tutto il circondario.

da Zoagli

Sottoscrizione per N. S. del Santo Rosario.

(Baeffio) — 3.a Lista - Somma precedente lire 3195 - Famiglia Vicini L. 500, Comm. Fortunato Merello L. 200 Sac. Giacomo Raggio L. 100, Emma Canale Merello L. 50, Janin Eugenio e famiglia L. 40, Cap. Andrea Porcella L. 30, Vaccari Marietta L. 25, Solari Fortunata L. 25, Maria Garbarino ved. Piaggio L. 25, Ratto Domingo L. 20, Raiani Pietro e famiglia L. 20, Semorile Clesilde L. 20, Agostina Solari fu Pasquale L. 20, Casaretto Angelo e famiglia L. 15, Vicini Gio Batta L. 10, M. M. L. 10, Raggio Antonio L. 10, Solari Nicola L. 10, A. M. C. L. 10, Peirano Maddalena L. 10, Sorelle Merello fu Francesco L. 10, Lugano Carlo L. 10, Raccolte diverse fra la campagna L. 79 - Totale L. 4835.

Da Santa Margherita a Portofino

Note di viaggio di un Professore in vacanza

V.

Passando il ponte sul torrentello già lieto di limpide acque scorrenti, ora turpe di puzzolenta melma, seguo la strada carrozzabile fino a Niasca, poi piglio l'antico sentiero su pel fianco della montagna, e mi trovo ben presto avviluppato da ogni parte dalla più ricca e varia vegetazione che possa solleticare l'anima di un naturalista. Ulivi pacati e seri nella forma e nel colore; fichi snodantisi in contorsioni serpentine quercie in atteggiamenti eroici di lottatori antichi; pini dalla nobile chioma distesa con classica compostessa, cipressi lanciati al cielo in mistica adorazione tutta la «flora» italica, tutti gli alberi della patria — nati per questo suolo e per questo cielo — i cari alberi che da secoli danno ombra, e legna e gioia ai nostri padri, e che noi trascuriamo per le stupide piante esotiche. Io mi appresso ai loro tronchi, li palpo li accarezzo, li saluto, li interpello: Via la storia di qui, via, questa dolorante megera, tutta intrisa di lacrime e di sangue, oppressa dal carico di sacrifici inutili e delle inutili scelleratezze di cui è segnato il suo cammino attraverso i secoli. Venga la botanica, gentile fanciulla che, tra i fiori ond'è tutta adornata, pudicamente sorride a chi voglia indagare con lei le bellezze e i misteri della natura. Venga l'amabile maestra a scorazzar meco per questi sentieri, cogliendo i fiori indigeni del monte, facendomi ammirare qui una *Scrophularia peregrina* dai fiorellini minuti; là una rarissima *Statice cordata*; dove una *Clematis flammula*, dove una *Euphorbia dendroides* dall'aspetto di fico nano. Così me la spasso per un'oretta e penso che la vita è il gran libro di Dio: chi non conosce che una scienza non sa leggerne che un foglio.

***

L'orologio della chiesa di Portofino, suonava le dieci, quando io arrivai allo svolto dell'Oliveto, e mi si scoprì lì sotto la piccola conca del porto; inghirlandata dalle casette variopinte. O placido rifugio che accogliesti già nel tuo seno tanti fra i più grandi attori della umana tragedia: caro nido che albergasti la mia felice adolescenza, con che gioia ti rivedo e ti saluto! Con quale commosso piacere vo ricercando ogni recesso della tua scogliera, ogni angolo dei tuoi vicoletti, ogni albero della tua valletta, per vivificare i ricordi che si levano in folla nella mia mente. Ecco all'entrar del paese la vecchia palma inclinata in avanti come per salutar chi arriva: e là, in mezzo al porto, l'isolotto a cui andavamo a nuoto in gara e sulla piazza il rialto, della piazzetta dove, nelle sere d'estate, le popolane sedevano e prendere il fresco e dipanare i pettegolezzi della giornata; e, su pel *Canneto*, quel gran fico..... ma dov'è il fico su cui salivo nelle fresche mattine di settembre? Cerca, cerca, il fico non c'è; e solo ora, meglio osservando m'accorgo che anche la *piazzetta* non c'è più, e l'isolotto è unito al molo con una diga, e tutto il canneto è sossopra per far luogo ad una strada carrozzabile. Ohimè! che novità son queste? Potrà forse dirmene qualcosa questa donna che viene dal monte con un fascio di legna in testa. Anch'essa, com'è uso della povera gente che non ha ricevuto educazione, mi da passando il buon giorno. Le rendo nella caratteristica forma genovese: — *Bun giurnu, bella donna!* — (Avete notato come noi genovesi, la razza più affarista e più scontrosa, la meno espansiva, meno socievole e, a detta di chi mal la conosce, meno poetica del mondo, abbiamo il saluto più gentile che mai siasi udito, dopo quello dei greci del buon tempo? Il nostro popolo, dico il genovese schietto non ancora imbastardito dalle mode nazionali e internazionali, nè dalla ridicola mania di parlare italiano — e che italiano! diecelo tu, arguto Manzoni, che riformasti la lingua parlando però tutta la vita il più autentico dialetto *meneghino!* — il nostro popolo, quando saluta da pari a pari, sia uomo o donna, sia giovane o vecchio, sia ben fatto o deforme, sempre v'aggiunge l'attributo divino della *bellezza:* e dice, *bell'ommu, bella donna, bellu fante, bella figgia,* quasi invocando il sorriso del cielo sui fratelli che dividono con lui il retaggio del lavoro aspro e tenace). Nel guardarla, mi par di riconoscerla. Per meglio assicurarmi le domando dove va, e mentre essa risponde, io vo esaminando i suoi tratti. Non c'è più dubbio: — ma voi, dico, non siete Lelè? E poichè essa conferma, mi dò a conoscere anch'io. Trent'anni sono passati, dacchè eravamo giovinetti insieme. Com'è naturale cominciammo a riandare quei tempi: e giù la lunga litania di coloro che erano e non sono più: tutto un camposanto. E noi che siamo vivi? Ahimè! mentre essa parlava, io cercavo invano nei suoi occhi stanchi e cisposi il fuoco di quegli sguardi giovanili che tante volte con lampi improvvisi mi avevano fatto sussultare, e in quelle anche afflosciate, la curva possente dei fianchi promettitori di robusta prole, e in quel magro ciuffo di capelli grigi la treccia corvina che mi faceva palpitante di vita l'episodio omerico di Nausicaa. Povera Lelè, una rovina! Continuammo ancora un po' a discorrere, poi ci lasciammo. Ma la mia gita era finita. Che cosa sarei sceso a fare sulla piazza, fra i banchi dei pizzi, i tavolini dei caffè le frotte dei bagnanti che cominciavano a giungere e tutta una generazione a cui ero sconosciuto e che non mi conosceva? No, quello non era più Portofino per me.

Scesi a precipizio sulla strada carrozzabile. Proprio allora l'automobile per Santa Margherita s'era messo in moto faccio segno allo *chauf....,* volevo dire al *riscaldatore* (ma in quel momento pur di venir via, avrei detto anche all'altro modo). Mi accomodai sul sedile in fondo al carrozzone, e quivi, tra la stanchezza e la delusione trassi la conclusione del mio viaggio. La quale fu questa: che, in fin dei conti, come del mio viaggio così è di tutta la vita. Levarsi al mattino pieni di belle speranze e di bei propositi, sognare l'America, sognare la Grecia, sognare l'Italia per finire a contentarsi di Portofino. E partire per Portofino, e camminare, e sudare, per poi, arrivati, trovar che Portofino non è più quello.

FINE.

A. Scarsella.

STATO CIVILE

Movimento dal 27 Agosto al 2 Sett. 1923

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vaccaro Giambattista, ferroviere, con Castagneto Maria, casalinga — Guareschi Paolo, muratore, con Canessa Lavia, casalinga — Solari Isidoro, commerciante, con Assereto Antonietta, casalinga — Arancio Mario, macellaio, con Borzone Rosa, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Zolezzi Federico con Tasso Luigia.

MORTI

Pendola Gio. Battista, anni 75, contadino — Canessa Maria, anni 75, merlettaia — Asto Nicolò, anni 83, contadino — Canepa Michele, anni 76, panettiere — Brenta Caterina, anni 65, lavandaia.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 25 al 31 Agosto 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	765
	Minima	758

TERMOMETRO contig. est. a Nord

Temperatura	Massima	26
	Minima	16

Venti dominanti

Direzione: Sud Est, Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	5
» variabili	0
» nuvolosi	2
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	80 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.0

A GENOVA

"Il Mare" si vende presso le Edicole:

Morchio, in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Chiozza: Piazza de Ferrari.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'Edicola Fontana, Piazza Pescetto.

A CHIAVARI

"Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto;

Sernagiotto, Piazza Carlo Alberto.

Avvisi Economici

Cedesi Negozio vuoto in Rapallo. Scrivere Eva Lawler fermo posta Santa Margherita.

Cameriera duecento mensili, **cuoca** trecento mensili, cercansi da famiglia. Presentarsi dalle 14 alle 15 Albergo Miramare Santa Margherita. Esigonsi referenze primarie.

Canotto « Rondine » mogano costruzione Ghigliotto Varazze metri 5 deriva adatto corse vela attrezzatura completa vera occasione vendesi. Rivolgersi Agenzia Tigullio Rapallo.

Causa partenza cedesi Gran Chalet con Giardino Ristorante con appartamentino. Rivolgersi Redazione *Il Mare* Salita Pollaioli 14 Genova.

Cercasi brava Massaia da piccola famiglia. Buon vitto, bello alloggio. Mensile lire 150 Negozio Pizzi Zennaro Rapallo.

Rapallo 3000. m q circa fabbricabili vista mare, strada carrozzabile privata, vendesi. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Vendesi Bar posizione centrale con appartamento annesso, Signora Braggio Salita Pollaioli 14-2 Genova.

Cappelleria Villa - Rapallo - cerca giovane Commesso quindicenne.

Quarantenne cerca posto quale Cassiera-contabile pratica con piccola cauzione. Scrivere Signora Piacentina Salita Pollaioli 14-2 Genova.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
Specialista per le malattie interne
Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecol. di Genova
Corso Regina Elena - Telefono n. 9 — Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15 — RAPALLO
(Francese - Inglese) PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

LIDO DI BORGIO
Stazione Ferroviaria BORGIO VEREZZI
ALBERGO costruito sulla RIVA del MARE
Panorama incantevole — Grande Terrazzo
Aperto tutto l'anno
Stazione climatica e balneare
Prop. G. B. STARICCO

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Ai "Castelli Romani,,
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
— Ristorante a tutte le ore —
Via A. M. Maragliano, 49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in se tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di M...
Chiavari - Via Ligure 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

NELLO STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
TIGULLIO
RAPALLO, CORSO R. ELENA
SI ESEGUISCE OTTIMAMENTE QUALUNQUE LAVORO LITOTIPOGRAFICO

Abbonatevi e diffondete IL MARE

Fate della réclame sul vostro Giornale.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

PERLE DI VITA CITTADINA

La farsa dell'attesa - A proposito di pesci marci - Coerenza.

(Ambro). — Domenica scorsa. L'invito è per le 10.30, ma già fin dalle dieci ogni buon sanmargheritese si avvia al posto fissato per ricevere i gitanti carraresi. Almeno questa volta — si augura la folla in attesa — ....almeno questa volta venissero! Anche domenica si sono fatti attendere e non sta bene, no, tener in ansia tutta la città e.... i ristoranti. Nella folla le autorità, i pezzi duri locali, le divise bianche della banda nostra, la stampa, i cittadini semplici, quelli già caporali, ecc., ecc. Su, in alto, dalle finestre, sulle terrazze, da ogni posizione un po' elevata, canocchiali da marina, lunghi come manichi da scopa, *Zeiss,* binoccoli da teatro e da passeggio in osservazione attenta e minuziosa. L'apertura del golfo, da Sestri a Portofino, è perlustrata peggio che in tempo di guerra. Sono avvistati anche dei pezzi di legno in marcia verso l'ovest.... Oltre ai descritti strumenti centinaia di occhi in rovina contro la luce abbagliante del sole. L'affare si fa lungo. Alle dieci e mezzo allarme primo: C'è un telegramma per il Sindaco che fissa per le 11 l'arrivo sicuro. Qualche musicante prova lo strumento. Allarmi! No, è falso: si trattava di una barca uscita dall'ombra della costa sestrese con due passeggieri di sesso diverso.... Se ne parla un po', di quei due.. L'affare si fa lungo. Passano le 11 di mezz'ora e nulla ancora è visibile salvo s'intende quei due di sesso diverso ...). Suona la campana di mezzogiorno. Caspita! Che cosa sarà successo? La folla sudata e scocciata ripiega in buon ordine verso il rancio e ritira, salvo qualcuna, tutte le sentinelle, cioè binoccoli, canocchiali, ecc., ecc. Al pomeriggio si apprende che i gitanti non sono riusciti a venire. Il rapporto del canocchiale di servizio segnala l'ultima novità: quei due di sesso diverso, usciti dall'ombra della costa sestrese un po' prima dell'undici, sono rientrati alla loro base verso le due.

Anche per loro l'affare era lungo.

***

Ci hanno comunicato una singolare nel campo della pubblica igiene. Ricordate? Si parlò in questa rubrica — tempo fa — della vendita sul nostro mercato di pesci marci. Poichè molto spesso i compratori hanno modo di sentirsi l'intestino in rivoluzione faremo loro il servizio di renderli informati su la faccenda.... Il pesce pescato parte quasi tutto per Genova dove è venduto. Ma quello che non si sa è questo: spesso la vigilanza igienica dei mercati genovesi compie ispezioni fra le ceste e allora quelle che i venditori sanno contenere pesce anziano vengono rapidamente fatte sparire e rispedite. Per dove? Per il punto di partenza, per Santamargherita bella. I venditori della piazza di Santamargherita sanno per esperienza come dorma bene la Commissione Municipale dell'igiene cittadina, ne conoscono il letargo senza fine. Ah! che bel paese il nostro, cari concittadini, merita per davvero tutta le pietà possibili. La Commissione Municipale per l'igiene pubblica farebbe meglio a dare le dimissioni: almeno dalla data della sua nomina si potrebbe dire che ha fatto qualche cosa. Non vi pare?

***

Dodici consiglieri comunali hanno firmato una mozione chiedente il reale riconoscimento dei meriti di un Sindaco defunto. Dodici su diciotto; c'era quindi da sperare che la pratica portata in Consiglio venisse approvata, no? Sabato sera alla seduta il Sindaco comunicò all'alto consesso il parere contrario di un partito al riconoscimento reale dei meriti del Sindaco defunto e quindi la negazione di quanto diceva la mozione firmata dai dodici padri coscritti. I dodici non erano tutti presenti (l'assenza è un modo strano di fare il proprio dovere di eletto) ma quelli presenti respinsero la mozione cioè negarono la propria firma!! Coerenza autentica. Tutti e dodici consiglieri, presenti e assenti, dov'erano quando firmarono la pratica? Qui non si discute del contenuto della mozione ma a tutti sembra strana, madornale, questa fuga dopo un assalto così imponente. L'aula del Consiglio ne ha viste tante: ci può stare anche questa. Che è grande, commovente!

Importante seduta al Consiglio Comunale

(Lux) - Sabato scorso venne convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale, presenti 14 consiglieri, assenti l'assessore Dapelo Agostino, e i consiglieri Brissolese Andrea, Forno Giuseppe, De Barbieri Nino, Roncagliolo Emilio.

La seduta fu interessante per l'importanza delle pratiche poste all'ordine del giorno, e fu assai movimentata, nell'aula riservata molto pubblico.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente il Sindaco Bruno diede lettura di telegrammi ricevuti da S. A. R. il Duca di Pistoia di ringraziamento alla cittadinanza per le accoglienze fattegli in occasione della sua venuta per l'inaugurazione del monumento, porta il saluto al capo del governo on. Mussolini, che attualmente trovasi a Levanto.

Si passa quindi alla discussione della prima pratica dell'ordine del giorno, cioè:

Schema di contratto per occupazione terreno di proprietà delle Ferrovie dello Stato, ceduto per la costruzione del Casotto del Dazio della Stazione (seconda lettura) venne approvato senza discussione.

Sulla seconda pratica: Approvazione dello schema di contratto per l'accordato acquisto dell'impianto del gaz, e della stazione gazometrica e contrattazione di apposito mutuo privato.

Il Sindaco spiega lungamente gli intendimenti della Giunta riguardo a questa questione, dice che la spesa sarebbe di lire 81.592,75 e per giustificarne la spesa, la Giunta è del parere di fare un prestito di L. 90.000 al tasso 6 o|o presso il Banco S. Giorgio, denaro che non verrà adoperato dato che il Comune attualmente ha disponibile tale somma.

Il consigliere Pelissa è contrario a tale mutuo perchè un prestito all'interesse del 6 o|o è svantaggioso al Comune quando la Cassa Prestito e Risparmi concede dei mutui ad un interesse molto inferiore a quello del Banco Sconto.

Il Sindaco ribatte le osservazioni di Pelissa promettendo che l'attuale amministrazione non ne usufruirà di detto prestito, la pratica messa ai voti viene approvata.

Il compenso dovuto al Dottor Attilio Alberti per servizio di medico condotto provvisorio, viene liquidato in L. 35.000 da pagarsi in due rate.

Si passa quindi alla revisione del regolamento organico dei dipendenti comunali in esecuzione del R. D. 27 maggio 1923 N. 1117.

Il Sindaco Bruno legge una estesa e chiara relazione di questa apprendiamo che per i messi comunali, guardie urbane e dazieri le ore di servizio vengono portate a dieci, di ridurre da 4800 a 4000 lo stipendio iniziale degli insegnanti con la clausola che non sarà loro computato il servizio prestato in altro comune, sopprimere il posto d'ingegnere con quello di geometra collo stipendio L. 2000 e coll'obbligo di presenza e di servizio almeno una volta la settimana.

Riguardo poi il servizio interno agli impiegati si mantiene gli stessi stipendi e salari in considerazione del momento in cui il carovita aumenta anzichè diminuire, alla pianta organica invece si dà un assetto più regolare ai servizi tutti con un preciso regolamento e funzionamento di tutti gli uffici determinando le competenze di ciascuno impiegato e da trarre così dall'opera di ognuno di essi il maggior risultato.

Inoltre viene completamente sciolto il corpo delle guardie municipali, provvedimento più che giustificato dato il malcontento che regna nel paese per il mancato servizio da parte delle guardie, ed il rendimento di questo corpo anzichè scarso si può dire assolutamente negativo.

Verrà soppresso il posto di sorvegliante tecnico addetto ai servizi del Civico Acquedotto, e togliere dall'organico gli spazzini e gli agenti daziari.

L'estesa relazione del Sindaco, che porterà al Comune una economia di L. 34.000 circa, viene dal pubblico accolta con atti di consenso e fragorosamente applaudita, e questa dopo osservazioni di Pelissa, Beretta, Vanasco e Roccatagliata, viene approvata all'unanimità.

Si dà autorizzazione alla signora Paggi in Boero di costruire entro in zona di rispetto del Cimitero Urbano.

Su richiesta del Sindaco per un esame più profondo della questione, la pratica riguardante il progetto per l'ampiamento e la sistemazione di Via Sella, nel tratto incostrutto fra l'inizio di Via Sella, Nino Bixio e Via Pescino.

Vengono approvate senza discussione la liquidazione di conti finali di lavori diversi, e l'acquisto di un chiosco orinatorio del valore di L. 2300 da collocarsi in Via della Vittoria.

Quindi il Sindaco legge l'istanza firmata da 12 consiglieri comunali perchè venga dato il nome del Cav. Uff. Rainusso ad una via principale della città.

Il Sindaco è contrario a simile proposta, dato anche che un D. L. 1155 dice che occorre l'autorizzazione del ministro dei Lavori Pubblici per cambiare nome ad una via, e perciò prega i firmatari, dato anche che esiste una energica protesta del locale Fascio in merito alla proposta, essendo assente anche il primo firmatario, Nino De Barbieri, di ritirarla.

La proposta Bruno viene approvata all'unanimità fra gli applausi del pubblico, assistendo allo spettacolo poco dignitoso da parte di certi consiglieri firmatari della proposta, affrettati a votare il rinvio. (Oh santo manganello).

In ultimo in seduta segreta vengono approvate all'unanimità:

la domanda dell'impiegato comunale Giangrande Roberto per concessione di 6 mesi di aspettativa per motivi di famiglia e il collocamento a riposo d'ufficio per compiuto quarantennio della maestra Rainusso Maria Luigia, in applicazione dell'articolo 7 del R. O. 12 maggio u. s. N. 1117.

Essendo esaurito l'ordine del giorno il Sindaco toglie la seduta.

La revisione del Regolamento organico compiuto dalla nostra Giunta, e specialmente i provvedimenti presi verso le guardie comunali ha fatto buonissima impressione nella cittadinanza, che vede finalmente, dopo tanti anni, esaurito un suo desiderio, perchè erano generali le lamentele verso il corpo delle guardie, che eccettuata qualche eccessione, lasciava molto a desiderare.

Non possiamo che lodare l'atto del Sindaco di non aver preso in considerazione la proposta avanzata di alcuni consiglieri di dedicare una via della città al Cav. Rainusso, tenendo in considerazione la protesta dei fascisti locali, che nelle amministrazioni diverse presiedute dal Cav. Rainusso non videro altro che operare ed usare sistemi di abusi e favoritismi che purtroppo S.ta Margherita ne sente ancora le conseguenze che ora devono assolutamente cessare.

Partito Fascista Nazionale - Sez. S. Margherita

Dal Segretario politico signor Giangrande Roberto del locale Fascio riceviamo copia dell'ordine del giorno votato dal Direttorio, nella sua seduta del 23 agosto u. s. in merito alla proposta di dedicare una via della città al Cav. Angelo Rainusso, e trasmesso al Sindaco sig. Bruno Giuseppe:

« Mi onoro rimettere a V. S. Ill.ma l'ordine del giorno, votato ieri da questo Direttorio, in merito alla proposta di dedicare una via della città al Cav. Angelo Rainusso.

« Senza voler discutere i meriti personali del Cav. Rainusso, ricordiamo a V. S. qualora fosse necessario che Santa Margherita conta una ottantina di nomi di *Gloriosi Caduti* per la *Patria* e tra *essi* figurano dei *valorosi!*

« Fiducioso, che l'On. Amministrazione, tanto degnamente presieduta da V, S., vorrà tenere nel debito conto l'ordine del giorno e la raccomandazione di cui sopra, me le professo

Dev.mo
Il Segretario Politico
G. Giangrande »

Al Cinema Mazzini

Per stasera e domani domenica, il bimbo prodigio americano Jack Coogan nella commovente ed originale cinematografia *Dolor di bimbo,* a complemento la film dal vero *La corrida di tori a Roma.*

Martedì 4 settembre *La miliardaria* originale lavoro americano interpretato dalla grande artista e danzatrice polacca Nazimova, e dall'artista Carlo Briass.

Mercoledì 5 *La danzatrice di Tanagra,* grande lavoro drammatico e passionale protagonista l'artista tedesca Hella Moya, a complemento la comica *Max Linder e la borsetta.*

Abbonatevi a "IL MARE"!

Persino le donne si lagnano

La vita oggigiorno è molto crucciosa. Persino e donne alle volte si lagnano. Il fatto e che molte sono al punto che o la loro salute ne deve soffrire o il loro lavoro deve essere tralasciato. Vertigini alla testa e dolori alla schiena vi avvertono dell'imminenza di affezioni renali.

Allora per del tempo, il lavoro deve essere abbandonato; il bisogno necessario diventa il riposo, la ricreazione, l'aria pura — più della felicità della vita. Finchè una medicina speciale dei reni dà il necessario aiuto, non si può superare appieno un continuato lavoro snervante.

Il far troppo si oppone ai bisogni della Natura, perciò assai troppo spesso ciò è la causa di affezioni renali nelle donne.

Le Pillole Foster per i Reni sono un aiuto per la Natura. Esse danno forza ai reni deboli, assicurando di nuovo quella purezza nel sangue che è essenziale per la buona salute. Aiutano le donne nei periodi critici. Restituiscono il conforto e la quiete, disturbi urinari, mal di schiena, gonfiezze idropiche, dolori reumatici e tensione dei nervi.

Persino le ulteriori complicazioni dei reni, reumatismo, renella, infiammazione ai reni e alla vescica, lombaggine, idropisia renale e sciatica, vengono guarite con successo dalle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende; Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

Calzature per uomo, donna e bambini
Biancheria fina e corrente -:- -:-
Telerie di filo e di cotone -:- -:-
Seterie in pezza e confezionate -:-
Vendita a prezzi di assoluta concorrenza
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO - Corso Italia, 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta **Giovanni Ratto**
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

PERCHÈ SPENDERE
3 - 4 - 5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis?
Domandate pezzo campione da cent. 50

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 98

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Tu non puoi comprendere non essendo esule dalla tua terra, lontana da amici e parenti, ignara d'ogni avvenimento che può concernerti, distaccata infine da quelle abitudini, da quegli interessi, da quelle attrattive che per tanti anni sono stati tutto il tuo mondo e la cerchia luminosa dove ti aggiravi lieta e fidente....

— Perdonami, Stefano, se, e questo lo comprendo, ho dianzi parlato con egoistica leggerezza. So bene che la tua politica e là patria. Ma che vuoi, nel mio affetto esclusivo mi sembra talora d'avere la tua patria per rivale e che essa un giorno, forse molto vicino, ti toglierà a me. Noi donne, vedi, quantunque si rimanga estranee alla maggior parte delle questioni che interessano i maschi, quantunque non si sappia di politica e di civili rivendicazioni, pure abbiamo dei presentimenti che non fallano ed un certo buon senso pratico che supplisce a tante nostre lacune.

— Andreste in Italia, Daisy?

— Con Stefano sì. E amerei quanto amo il mio il paese della luce e del sole. Mi condurresti tu?

— Vorrei poterlo fare.

— Vorresti.... Questa tua parola di impotenza significa diniego.

— Come mi giudichi male, Daisy!...

— E tu quanto poco bene mi vuoi!...

— Daisy!

— Stefano!

— Suvvia suggellate con un bacio il litigio amoroso — disse Antonio. — E voi, Daisy, pregate che Stefano possa presto mutare in voglio il suo vorrei, quel vorrei che vi ha resa ingiusta e sospettosa. Allora non vi darà più tedio la politica e non avrete alcuna rivale.

— Sì sì, pregherò secondo la vostra intenzione e intanto lasciate che vi abbracci.

— Dopo Stefano però. Oh, figli miei, siate benedetti e vi guidi l'amore alla felicità.

— Gradisco l'augurio come si gradisce tutto ciò che è vero sincero e sentito.

— Cara fanciulla, la vostra stessa grazia induce ad amarvi e ad essere desiosi di vedervi felice. Non sarebbe questa che la dovuta ricompensa alla vostra bontà schietta e affettuosa, al vostro amore sdegnoso di calcoli venali e tutto intessuto di dedizione devota....

— Se si ama davvero, Antonio, non si sa calcolare più. Si è pronti solo al sacrificio, a tutte le rinunzie, a tutte le abnegazioni. E non credete che si soffra nel compierle. Anzi, se ne ha un'intima soddisfazione, la stessa soddisfazione, sarei per dire, dei credenti che offrono quello che hanno di migliore al loro Dio.

— Per propiziarsi il paradiso, non è vero Daisy?

— Sì — disse ella sorridendo. — Ma essi aspirano al paradiso della fede.

— E voi a quello degli innamorati che è poi la stessa cosa. Non è l'amore il primo dei precetti divini? La legge universale che tutti li racchiude? Amatevi e crescendo e moltiplicando riempite la terra. Amatevi gli uni e gli altri e mediante il reciproco amore sostenetevi a vicenda, ossia non agite verso gli altri se non come vorreste si agisse per voi stessi. Il paradiso reale è qui. L'uomo potrebbe foggiarlo sulla terra pieno di tutti gli incanti...

— Voi dimenticate, Antonio, il serpente tentatore che va ad annidarsi sugli alberi più belli.

— Il serpente non è che il groviglio delle nostre passioni...

— Le quali formano la natura stessa dell'uomo.

— Sì e no, poichè vi è la ragione per dirigerle e dominarle.

— Ma la ragione è in perpetuo contrasto con l'egoismo — aggiunse Stefano — e dall'attrito prodotto da queste due forze che non si possono armonizzare, si ha quel miscuglio di bene e di male per cui Ugo Foscolo disse che l'uomo è composto di vizi e di virtù. D'altra parte io credo che senza il male non esisterebbe il bene che se non vi fosse stato Lucifero, Cristo non sarebbe nato sulla terra per morire e risorgere.

— Se ci inoltriamo lungo questa via, Stefano, non ne scorgeremo mai la fine..

— Perchè?

— Perchè essa ha infinite diramazioni, essa è il dedalo del pensiero umano. Molti sociologi ci si sono arditamente inoltrati per confondersi e disperdersi, proseguirono solo gli apostoli più saldi e puri, quelli che nulla può distrarre perchè forse più delle cause guardano gli effetti tanto i loro occhi sono costantemente attratti dallo spettacolo delle ingiustizie umane. Vi sono poi i filosofi, gli infaticabili scopritori dei segreti del cosmo, i quali ingolfandosi anch'essi sulla medesima via negano, affermano, deducono, ad ogni nuovo incrocio che si presenta loro dinanzi [illegible]dendo lo spirito dalla materia per poscia ricongiungerli trovando che non può esservi l'uno senza l'altra perchè il tutto è nulla e il nulla è il tutto.

— Sentite, Antonio. Io sono ignara totalmente di sociologia, di positivismo, di filosofia astratta e simili, ma trovo che una sola verità semplice e chiara regge l'universo e che attenendoci ad essa sarebbero risolti i più ardui problemi che da secoli e secoli forse dacchè mondo è mondo affaticano e sconvolgono i popoli. E questa verità che è vangelo di vita e religione delle anime si chiama amore. Voi stesso, Antonio, dianzi lo avete detto. Se tutte le forme di legislazioni che reggono l'umanità si basassero su questo vero quanto i codici sarebbero semplificati.

— Perciò se lasciassero fare a voi, Daisy, vi riuscirebbe facile compilare le leggi?

— Io credo che le difficoltà soverchie siano in gran parte dovute alla cattiva volontà degli uomini...

— I quali ai benefici generali pospongono sempre i propri; l'appagamento di ambiziose supremazie; il trionfo innanzi tutto del partito di di cui sono i massimi esponenti e che potentemente li sospinge e li sostiene. Ed ecco perchè la storia dei popoli non è storia di fraternità e d'amore, ma bensì di dolore e di sangue.

(Continua)

Abbonatevi a IL MARE

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura 7**

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassetto a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° Eseguisce *vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO
(Piazza della Stazione)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sponsali

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

(Disponibile)

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico-Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

D:r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA L.re (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico-Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camera per operate

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Dianа dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, gerente respons. - Arti Grafiche TIGULLIO - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 758 — RAPALLO, 8 Settembre 1923

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 40 - Telefono Interc. 58
FILADE PASSALACQUA
Fondatore-Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post.
presso alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria
S. Ambrogio
Rapallo

REMINISCENZE PATRIE

I "Pescia,, di Rapallo, Baroni e Marchesi a Palermo

PARTE IV.

Il guardarobba della signora Maria Benedetta Lencisa, vedova di Antonio Maria Pescia, non lascia nulla a desiderare.

Il 7 febbraio del 1686 il notaio, che lo redige, elenca:

« *Un paro di faldette e longarina di raso lavorato piana; busto e faldette di raso lavorato, guarnita con pizzi d'oro e d'argento; una cappa nera; faldette e longarina di saia rossa, scarlattata guernita con pizzi d'oro e d'argento; paro di faldette di raso lavorato; altro paro faldette raso lavorato; un rasocotto di picotto piano e vecchio con pizzo nero; un paio faldette saia di Santa Rosalia; un paro di faldette di damasco, altro di tabili ondato; uno robba busto e faldette raso cremesino in parte broccata d'oro e il busto guernito di pizzi d'oro; un mezzaro turchesco; un paio di saia di Santa Rosalia* ».

Seguono altri indumenti e oggetti, tra i quali scelgo:

« *Marsine ossia giustacuori diversi otto; calzoni calzonetti di colori diversi dodici; ferioli diversi neri quattro; gipponi diversi neri tre; calzarotti cinque nuovi tutti di seta; due scalda vivande; un bacile di frutta, una sottocoppa; tre benedettini; diciotto quadri; un torchio da letto con quattro colonne con straponte tre, moschetto (baldacchino) e tornaletto damaschino cremexile; coperte due imbottonate all'indiana; due giustacuori et un paio calzoni per il paggio di panno e mezza lunetta; un moschetto di tela rara con griselle antiche; specchio grande con sua foglia argento; uno scagnetto di osso di balena con suo piede di legno di pero nero; un buffetto grande di ebano; un letto di quattro colonne di legno di zizola con cortinaggi; altro letto di legno di noce di quattro colonne; un prete per scaldare il letto; piatti e mezzi piatti e tondi di terra di Roma* ».

Per chi nol sapesse, il *prete*, che doveva scaldare il letto, era lo scaldino, e così chiamasi tuttora in parecchie regioni d'Italia.

Accluso pure all'atto sta l'inventario della casa di villeggiatura, situata a S. Ambrogio, ed in essa trovansi ad esuberanza giarre d'olio e *trogli*, nonchè:

« *Un uomo di legno per appendere il feriolo; una banca rossa per sedere; una rastellera per sedere; due careghe, una di cuoio e l'altra di erbe; quadri sei; uno scaffo da letto di quattro colonne; quattro armacolli, uno di dante trapontato filo d'argento, altro di tabile, trapontato d'oro con sua frangia di seta, altro di raso nero pontato di seta nera con sua frangia nera e altro nero di lilla piano fodrato di armesino; un casacotto e calzoni da paggio guarnito di giallo; un cembalo ossia spinetta con una tavoletta, ossia buffetto, sopra quale è detto cembalo* ».

Per la storia della musica in Rapallo è degno di nota il cembalo, o spinetta.

Maria Benedetta Lencisa, vedova di Antonio Maria Pescia, passò a seconde nozze con Matteo de Georgi, di Albenga, medico condotto in Rapallo, e il 15 agosto del 1689, nella casa del cognato Gervasio Pescia, le venivano assegnate lire diecimila, che il 19 ottobre del 1680 le avea assegnate il suo primo marito ed altre assegnate il 20 aprile del 1686 dal predetto cognato, ed inoltre:

« *Bottoni d'oro tredici, del valore di l. 65; una golera di perle legate in oro con disinganno di diamanti, del valore di l. 187,10; un fiore ossia stecco di diamanti, del valore di l. 65; due anelli uno con cinque diamanti, l'altro con sette diamanti, del valore di l. 260; due pendenti di perle in oro, del valore di l. 32; due altri pendenti di corallo, pure in oro con altri due di mosco, del valore di l. 42; un filo di perle del valore di l. 35; una crocetta di smeraldi in oro del valore di l. 8; una veste di raso, cioè faldellino e busto incarnato, guarnito con pizzo d'argento e oro, del valore di l. 129; un'altra robba di raso giallo, ossia color di busso, cioè faldellino e busto, pure guernito con pizzo d'argento e oro, del valore di l. 129; un grembiale di tocca guarnito di pizzo bianco di cartino, del valore di l. 47,10* ».

Tale il corredo, che Gervasio Pescia, in atti del notaio Gio. Luigi Canessa, consegnò alla cognata, che avea rotto fede al cenere del primo consorte Antonio Maria.

Gervasio I Barone d'Irosa.

Questi era stato ucciso in una rissa dal sacerdote Domenico Crovo, Ambrogio Viganego e Agostino Vallebella e furono relegati a Savona. Ad essi però il 10 settembre del 1686 Gervasio Pescia, fratello del defunto, dava la pace; e lo stesso, l'11 giugno del 1682, a nome del fratello Gerolamo rimetteva qualsiasi ingiuria.

***

Fratello dell'assassinato Antonio Maria Pescia, figlio del capitano Giacomo e di Caterina Morello, si distinse *Gerolamo*, nato a Rapallo il 6 novembre del 1638. Per la morte dello zio Gervasio Pescia, subentrò nei diritti del feudo d'Irosa, e ne fu investito il 26 ottobre del 1683, chiamandosi Gervasio secondo.

Fu caro a Carlo II « per la grazia di Dio re di Castiglia, di Aragona, delle Legioni, dell'una e dell'altra Sicilia, di Gerusalemme, di Ungheria, di Dalmazia, di Croazia, di Navarra, di Granata, di Toledo, di Valenza, di Galizia, di Maiorca, di Sardegna, di Cordova, di Corsica, di Murcia, di Nieres, di Algarbia, di Algesira, di Gibilterra, delle Isole Canarie, etc. » e il Re, con diploma del 24 dicembre del 1696, promulgato a Madrid, facea conoscere:

« *Ritenuto che ad un ottimo Principe, che sugli altri si eleva, per potenza e grandezza d'Impero convenga farsi conoscere per liberalità e beneficenza verso i personaggi benemeriti per nobiltà, e avendoci tu, o spettabile fedele, a noi diletto, Gervasio Pescia, fattoci umile supplica di sopra, che la Baronia di Irosa, che asseristi tenere e possedere nel prefato Regno della Sicilia ulteriore noi ci degnassimo, con Regia benignità, elevare a titolo di Marchesato;*

Noi perciò, in considerazione della nobiltà della tua famiglia, dei servizi da te prestati nella guerra di Messina e la prontezza d'animo, con cui concorresti a evitare la distruzione del tesoro nella nostra felice città di Palermo, donando più volte rilevanti somme, e ora diecimila scudi di bel nuovo non solo, ma altri aggiungendone, i Giurati della presente città, per gli atti di quel popolo, che grandemente ti approva, hanno decretato di conferire a te il titolo nel modo che segue, a patto che fra un decennio te e i tuoi successori la detta Baronia abbiate fatto popolare e lo trasferiate in altro feudo popolato, previa la solita licenza del Pro-Re per via di tribunale.

Pertanto, e per il tenore della presente, per certa scienza Regia, e per autorità Nostra, deliberamente e consultamente per grazia speciale, accondiscendendo alla deliberazione maturd del nostro Sacro Supremo Consiglio, Te, predetto Gervasio Pescia, e i tuoi eredi e successori, facciamo, constituiamo, creiamo e solennemente ordiniamo Marchese di Irosa, eleviamo ed erigiamo la stessa Baronia a titolo di Marchesato, e diciamo e chiamiamo te e i tuoi Marchesi d'Irosa, e vogliamo che in ciascuna scrittura da farsi, sia pubblica che privata si dicano e si nominino così, e così si reputino in perpetuo ».

Il regio indulto fu pubblicato in Palermo, il 10 luglio del 1697, ed in virtù di esso Gervasio Pescia II, al battesimo Gerolamo, secondo barone d'Irosa, era diventato primo marchese. La morte lo colse il sette maggio del 1697 in Palermo.

Il primo aprile del 1697 avea fatto testamento. Volle che la diletta sposa Anna Federico stabilisse un luogo per la sua sepoltura, e, se essa premorisse, sceglieva la sepoltura nella chiesa di S. Antonino dei P.P. Riformati; lasciò per suffragio dell'anima sua tremila messe, istituendo erede universale il fratello Gervasio, non solo di tutti i suoi beni, ma del fideicommesso, fatto dallo zio primo Barone d'Irosa. Poneva obbligo di stralciare dall'asse totale settantamila scudi e farli pervenire in potere della ditta Cambiaso-Piuma, ad effetto di comprare stabili nel Regno di Sicilia, ed unirli al fideicommesso, già esistente, eleggendo esecutori delle sue volontà D. Domenico Oneto, il priore di S. Domenico, il P. Francesco Sartorio dei Serviti, e stabilendo che potessero succedere pure le donne nel possesso del feudo e del fideicommesso, in caso di estinzione dei maschi.

Legò onze cento alla moglie onde maritasse quattro o cinque zitelle orfane di padre e di madre, e scudi cinquemila al nipote Gerolamo, figlio del fratello Gervasio.

Aggiunse un codicillo il 2 maggio 1697, ove lascia alla moglie « la carrozza cremisina grande d'Asti con un paro delle mie mule a sua elezione suoi guarnimenti ed altri fornimenti, appartenenti alla medesima carrozza e più lego le due cassettine ricamate, con piedi scartuccioli dorati, e più l'orologio grande che tiene la mostra delle ore, dei minuti e dei giorni, e più sei piattigli d'argento, sei cucchiarelli e sei coltelli con manichi d'argento ».

Gervasio II Pescia, nato a Rapallo, era stato eletto Senatore di Palermo nel 1691.

Ha in Palermo non poche iscrizioni che lo riguardano, una sotto il portico orientale a destra di chi entra per la porta, rimpetto al teatro Bellini; altra nella Corte del Palazzo per la quale accedevasi al pubblico banco, ove il Pescia avea curato da senatore l'allargamento dell'ingresso, una terza per la ristorazione, fatta dal Pescia del tesoro del banco, una quarta sotto la statua dell'Immacolata nella Camera dei Congressi Senatorii nel Palazzo Comunale. Le prime due e la quarta portano la data del 1691, e la terza la data del 1692.

I fiori del giardino di Rapallo nella Conca d'Oro aveano versato i più soavi profumi.

Sempre *Avanti* Rapallo!

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(*Continua*)

Di notte

Tarda è la notte.....
Com'ombre erranti,
Passano a frotte,
Maschere e canti.

Egli delira
Nel letto bianco.....
Essa sospira
Col cuore stanco.

Fuma un orrendo
Petrolio al lume.....
Passa correndo
Un' « auto » e assume

Livida tinta
Quel viso ardente.....
Come indistinta
Ombra silente

La morte avanza
Verso quel letto:
Tutta la stanza
Gela! E sul letto

Un gallo canta
L'alba vicina.....
La donna affranta,
Sente una spina

Rapida e forte
Ferirle il cuore:
Guarda le assorte
Pupille e muore

Nella sua gola
Un grido roco.....
La vedrà sola
L'alba tra poco!

Emma Poggi.

LETTERE TORINESI

I funerali di Enrico Giaccone, il prode e valoroso corridore della Fiat morto in un giro di prova del circuito di Monza, sono stati degni di chi ha sacrificato la vita per il trionfo dell'industria italiana.

Molte le autorità intervenute, i giornalisti e gli ammiratori; una folla immensa di popolo che sostava riverente e commossa al passaggio della salma.

Fiori in quantità; corone giganti che venivano dietro al cadavere, su dodici e più veicoli.

Enrico Giaccone che è rimasto più di ventiquattr'ore esposto in una cappella della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, durante il trasporto funebre venne fatto passare sotto le finestre di casa sua.

E così la moglie, nascosta dietro le gelosie, ha potuto salutare per l'ultima volta il glorioso marito.

Com'era angoscioso il vedere quella mano lassù che salutava..... salutava tremando!

Dopo alcune ore, nelle vetrine di via Roma si è potuto ammirare alcuni ingrandimenti riproducenti il trasporto funebre.

Per Torino è incominciato l'autunno, le famiglie tornano dal mare e dai monti, per trascorrere alcuni giorni nei paesi vicini ove l'uva incomincia ad essere buona.

Molti sono rientrati definitivamente tanto più che il clima a Torino ora è dei più gradevoli.

I teatri incominciano ad esaurire le platee.

Al *Carignano* l'illustre attrice Emma Gramatica, ha iniziato il suo corso corso di recite offrendoci, dopo la ripresa di *Peg del mio cuore*, la prima delle novità promesse: *L'indemoniata*, dramma in quattro atti di Schonherr.

Questa produzione ha incontrato il pieno favore del pubblico e della critica.

Al *Balbo*, abbiamo la compagnia goldoniana diretta dal Grand'Uff. Emilio Zago.

Tra le riprese degne di nota ricordiamo *L'avvocato difensore*, magnifica commedia d'ambiente scritta in piemontese dal compianto Mario Morais e tradotta in parecchie lingue ed in numerosi dialetti.

All'*Alfieri* proseguono le recite dell'operetta nuovissima *La bambola della prateria*.

Allo *Scribe* la stagione d'opera offre agli abbonati una buona edizione della *Traviata*.

L'altro giorno è uscito per la prima volta il nuovo quotidiano della sera *Il Piemonte* diretto da Ottorino Fragola.

Interessante la pagina per tutti e quella riservata alle provincie nostre.

Il romanzo d'appendice, di una autrice torinese, desta e desterà il più vivo interessamento dato che sul primo numero venne pubblicata la fotografia della scrittrice debitamente coperta di... bautta.

Il giornale bandisce un interessante concorso con mille lire di premio.

I concorrenti dovranno svelare il nome della.. misteriosa autrice.

Tra le altre cose notiamo [illegible] lissime poesie piemontesi.

Da Mantova ci giunge la notizia che il giovane scrittore Ermete Portioli, collaboratore di parecchi periodici italiani e di *Il giornale*, quotidiano popolare, è morto tragicamente nel Po ove si era recato per prendere un bagno.

Di lui già hanno parlato *Sport e Proletariato* e *Fascino* di Milano.

Quest'ultimo periodico, valorosamente diretto da Attilio Rovinelli, pubblica pure una riuscitissima fotografia del povero scomparso e promette un profilo dettagliato per il prossimo numero.

A Torino ha incontrato il favore del pubblico la bella rivista mensile *La Novella Moderna* edita a Genova dal Biagini e diretta da quel simpatico e geniale scrittore che risponde al nome di Sandro Cassone.

Ricordiamo ai giovani scrittori italiani che l'importante concorso novellistico bandito da *La Novella Moderna* verrà definitivamente chiuso alla mezzanotte del 15 settembre.

Chi vuol farsi conoscere ed apprezzare ha la strada aperta.

Torino, Settembre 1923.

Roberto d'Oltremarè.

Un romanzo di passione.

"Amore, fior della vita,,

di Carlo Ungarelli.

Carlo Ungarelli non ha ancora trenta anni, e questo suo romanzo « *Amore, fior della vita* » (« Il Solco » « Città di Castello » L. 7) è la promessa sicura di un'attività letteraria coscienziosa e bene avviata.

L'Ungarelli è presso che auto un didatta. Passione agli studi e assiduità di viaggi furono naturali alla sua adolescenza. Giovanissimo, fondò e diresse con perizia battagliera un giornale che è ancora vivo nella memoria dei migliori: « *Myricae* ». Nel quale pubblicava spesso degli articoli pieni di caustico acume, e insieme di aspirazioni idealistiche. Dopo aver preso parte viva alla guerra italo-austriaca, tornato alla casa natale dopo aver perduto i genitori, si ripiegò su sè stesso, e alternando le cure delle lettere a quelle dei campi, scrisse questo libro, che vorrebbe anche fare a meno d'un qualsiasi soggetto romanzesco, per esprimere con libertà, con fierezza, una concezione amara e bella della vita.

Occorre dire subito che lo stile di questo romanzo è robusto se pure ricercato talvolta, qua e là perplesso e combattuto, perchè risente la battaglia dell'anima dalla quale è nato non senza dolore. Ai ricordi riposati dell'infanzia s'alternano continue domande ansiose.

Se la traccia d'un grande maestro può riconoscersi in queste pagine — e lo scriviamo a titolo di lode per l'Ungarelli — noi dobbiamo riconoscere che essa è una sola e richiama un nome di gigante: Alfredo Oriani. Al quale l'autore di questo romanzo và dedicando da anni un'attenzione affettuosa e scrupolosa, che avrà forse il suo frutto in un prossimo libro di esegesi e di storia.

Del resto Carlo Ungarelli è ancora una personalità di scrittore in formazione; la sua inquietudine si palesa quasi in ogni parola e diviene spesso tormento, angoscia. Ai calcoli e ai pensieri dell'uomo si sovrappone in lui un lamento di adolescente: « Vide il fanciullo crescere nella solitudine di una casa antica, vivere il proprio mondo, appena sui volti dei servi, rigidi come gli archi e le colonne che popolavano un deserto cortile... »

Questo romanzo, che rappresenta una gradita novità è la storia intima di un amore che giunge alla liberazione e alla conoscenza attraverso l'idea suprema della morte. Vi si sente di continuo l'imminenza d'un crollo, che all'ultimo si torce in un grido di vittoria e di ascensione. Vi si nota un'analisi logica e pensierosa, che nel fatto personale ravvisa la sorte e i destini di tutti gli uomini. Ecco una frase che caratterizza riassume l'indole e il perchè del libro: « Soltanto il cuore gli batteva forte in quella convulsione di accenti e di splendori sotto l'impulso del palpito di vita che cozzava contro il fremito della morte ».

Il protagonista di questo romanzo nel quale l'autore non tenta neppure di nascondersi, anzi si rileva ad ogni momento, vive, ama e soffre con la fissità del suicidio negli occhi e nell'anima. La sua scontentezza la sua intolleranza giovanile lo rendono acerbo, esigente, spietato. Una delle sue domande preferite è questa: «Qual'era il valore assoluto delle leggi umane? — E da tale interrogativo s'abbandona a frequenti disgressioni storiche, sociali e filosofiche, che distraggono il lettore dal nocciolo del racconto, e gli danno il momentaneo convincimento di trovarsi di fronte ad un scrittore di cose spirituali, che abbia una tesi da affermare e difendere. Ma quando egli si ripiega negli affetti e nei ricordi famigliari, il tono del suo discorso si fa più chiaro, trova una intimità ed una schiettezza che persuadono, commuovono. Insieme alla memoria della madre e della casa che amò, rivivono in lui le visioni predilette dei campi nei quali trascorreva gran parte delle sue giornate: « le distese di grano che accestiva od imbiondava, ondeggianti come un mare nei ventilati mattini, i campi folti di canapa dagli steli che squazzavano le vette spiranti un odore che pareva di menta, i frutti che, anche a primavera inoltrata, mostravano le tracce della loro v[illegible] vernale intessuta di calce spe[illegible] filari interminabili di alberi gr[illegible] piccoli, fra i quali si stendev[illegible] pampani come lacci fraterni, le f[illegible] ancora umidicce che nel fondo [illegible] vano delle ultime gocciole d'acqua quasi ad adocchiare l'estate che veniva ».

Le vecchie abitudini sacre della sua casa gentilizia, il trascorrere lento ed eguale delle stagioni, quella sacra pace che muove dal cuore della madre, tornano ad illuminare il libro d'una luce pia: « Oh! la delizia dei primi fuochi accesi nei caminetti sul far dell'autunno mentre il vento e la pioggia bisticciavano ai vetri! Com'era piacevole sdraiarsi in un ampio seggiolone, poggiando i gomiti sui larghi bracciuoli, tenendo un libro fra le mani, mentre la fiamma tremolava a lambire le gambe e i piedi infreddoliti, che di tanto in tanto conveniva ritrarre per non abbrustolire le scarpe, eccitando gli strilli della vecchia cameriera ».

In tali memorie infantili Carlo Ungarelli è assai felice e più che non quando amplificava il racconto con digressioni storiche e religiose, e riesce meglio a dare una sensazione d'aria pura, di preghiera di fede di fraterna carità. Poichè la sua realistica pittura d'alcuni ambienti di lusso o di depravazione non perfettamente equivale in intensità il racconto di cere e funzioni di chiesa o del governo dei campi, che risponde meglio alla sua natura effettiva e laboriosa.

« *Amore, fior della vita* » riflette un breve periodo giovanile, potentemente sofferto, o meglio, uno stato d'animo che vien poi superato nel corso dell'esistenza. Questo è un romanzo di travaglio, di crisi spirituale, che si alimenta di perplessità e aspirazioni divergenti; il carattere dell'autore sarà meglio inteso nei libri seguenti, i quali rispecchieranno altri stati d'animo meno dolorosi, più maschi ed espressivi. Alle analisi si sostituirà di certo una sintesi armonica e vitale. Ho terminato di leggere il libro con questa sicura certezza.

« Sì, la sua anima era una scia del l'anima della madre » esclama l'Ungarelli, il quale ripete così spesso l'elogio dell'amore materno, « fatto di dedizione senza ricambio di beneficio, senza mercede », abbandonandosi a quell'amore di donna, in cui non erano i segni di cure terrene, ma il sollievo del perdono per tutti, della pietà per gli umili, del soccorso per i bisognosi del conforto per i sofferenti. E prosegue a maggior chiarimento del suo pensiero: « Un amore mistico che conciliava davvero l'esistenza con l'infinito la natura con lo spirito, il pulviscolo con Dio ».

Egli - rievocando la propria mamma defunta - sente che la sua esistenza può essere buona e feconda, se guidata dalla sacra memoria infallibile di lei. E conclude la crisi e il libro nel pensiero risorgente della madre, simbolo umano della ideale realtà, cui l'autore si affida per poter riaccendere fervorosamente in fraternità di fede con gli altri uomini il lume della vita.

Francesco Sapori

IL MONTENEGRO

Numerosi furono gli scrittori, che dedicarono la loro attività intellettuale a favore della nobilissima e santa causa montenegrina, ma ben pochi, e forse nessuno, ci diedero un'opera completa e pregievole, quale la monografia « Il Montenegro » del Prof. Grand'Uff. Enrico D'Auferio, edita, in elegante veste tipografica, dall'Istituto Minerva di Milano.

Il valore e l'importanza di questa monografia non sono solamente rappresentati dai robusti capitoli, che l'autore vero araldo della libertà e della giustizia, dedica all'agognata indipendenza del Montenegro, ma bensì da eminenti studi storici ed esplicite descrizioni sulle origini, usi e costumi di quel popolo tanto eroico e martoriato.

Nei primi capitoli infatti troviamo descritta la posizione geografica del Montenegro, con altri importanti cenni indi le sue vicende storiche, dalle quali risaltano chiare le esemplari virtù cittadine, militari e patriottiche dei mon-

www.internetculturale.it

tenegrini, e la loro indipendenza conservata integra nei millenni, ed ora infranta dalle barbarie e dalla ferocia serba.

Nei capitoli successivi l'A. sostiene validamente il sacro diritto di libertà e d'indipendenza dell'infelice stato, portando in difesa, argomenti incontestabili e richiamando le supreme leggi dell'umano diritto.

Queste argomentazioni vengono trattate con rara competenza giuridica, sono basate sulla pura realtà dei fatti e sono quindi persuasive ed assolute: la penna del Prof. D'Aulerio è certamente più efficace di qualunque arma, e capace quindi di far capitolare il più feroce tiranno, il più barbaro oppressore.

L'A. cita i pareri d'illustri statisti e d'eminenti uomini politici e giureconsulti, e riporta importantissimi documenti diplomatici, illustrandoli con opportuni e poderosi commenti, e dimostrando quindi sempre maggiormente, di fronte al mondo civile i sacrosanti diritti d'indipendenza del Montenegro.

Il Prof. D'Aulerio, ricorda pure le attività intellettuali dei montenegrini osservando come questo popolo sebbene sempre agguerrito, ed obbligato alla lotta per la difesa del patrio suolo, non trascurò le scienze, le arti e le lettere, e cita alcune opere insigni del Petrovich, di Pietro II, e del compianto Re Nicola, autore di apprezzatissimi lavori in prosa ed in versi.

Questa monografia costituisce quindi un'opera veramente ammirevole, e che interessa, non solo gli assertori dei diritti del Montenegro, ma tutti coloro che amano e coltivano la storia, l'arte e la scienza del diritto.

a.d.v.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

IL CONGRESSO EUCARISTICO

La città ha presentato, in questi ultimi giorni, uno straordinario aspetto di festosità: stemmi genovesi ed emblemi eucaristici, bandiere in tutte le vie principali.

Naturalmente, gran folla di curiosi ad assistere al passaggio dei delegati al congresso.

Cordoni di truppa e di guardie hanno fatto uno scrupoloso — anche troppo — servizio d'ordine.

Nessun incidente degno di nota.

Non ci occupiamo diffusamente delle diverse cerimonie, perchè i giornali cittadini, in tutta la settimana scorsa ne hanno riempite le loro colonne con i più minuti dettagli di cronaca.

Diremo soltanto che Genova, anche in questa occasione si è fatta onore mantenendosi alto il vanto di Superba, e, quel che più importa, di città sempre cortese con gli ospiti, e tollerantissima e rispettosa di tutte le altrui opinioni.

Ed ora anche questo straordinario periodo di feste è terminato.

Genova riprende la sua consueta attività.

Ed è bene; perchè — a dir vero — in Italia tutta, ma nella nostra città specialmente, bisogna lavorare sul serio.

Ci inchiniamo al sentimento; ma non dimentichiamo la realtà.

Politeama Genovese

Le rappresentazioni dell'*Aida* sono continuate applauditissime.

Ottimo esito ebbe la *Bohème* con protagonista la signorina Merope Foresta.

E' alle prove la nuova opera del maestro Nicola Chiodo: *La figlia di Kordak*.

Ne riferiremo.

Teatro Giardino d'Italia

La rivista *Ba-ta-clan* di Fiorita ebbe parecchie recite.

Si ebbe poi una novità di Ripp e Bel Ami: *La morale della favola*.

Tutti i bravi comici di Eugenio Testa: Ada Raineri, Maria Hermosa (veramente graziosa e finissima) Anita Felix, Ornella d'Alba, Regina Doria, e gli altri, piacciono e sono festeggiati assai.

Merita lode speciale anche il valente direttore d'orchestra Giulio Romanelli

Teatro Verdi

Canzoni di Hesperia, danze, varietà, formano programmi che il numeroso pubblico applaude seralmente.

Teatro Eden

Anche qui Riviste?

Il genere è divertente; ma... un po' di diversivo non guasterebbe.

Comunque, la rivista *Ma chi è?* ha avuta una buona accoglienza.

Un importante arresto

I lettori forse non si ricorderanno più di un vecchio imbroglio: obbligazioni false dell'Aquedotto De Ferrari Galliera.

La faccenda losca risale al 1911, nel mese di Luglio.

Certo Rinaldi, implicato nella truffa, era riuscito a darsi alla latitanza: dall'America passava poi a Parigi.

Egli aveva da scontare la condanna e finalmente è caduto in trappola.

Il brigadiere Brancato lo scovò in Genova, e lo trasse in arresto.

Si attendono, in proposito, istruzioni da Roma.

Opere stradali

In via Circonvallazione a Monte si sono eseguiti alcuni lavori di pavimentazione stradale.

Era tempo!

Il Municipio ha tardato un poco ad accorgersene; ma, in compenso, adesso ha fatto le cose bene.

Tuttavia non sarà inutile ricordargli che nella città molte altre strade hanno bisogno urgente di riparazioni, e che la pulizia, in genere, lascia molto a desiderare.

A proposito: nemmeno le feste per Congresso Eucaristico hanno deciso i signori di palazzo Tursi a far togliere le ragnatele e la polvere ai vecchi fanali di piazza Umberto I.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della Pro Chiavari

(*Zio*) — Domani domenica 9 settembre alle ore 21 precise avremo la 1.a rappresentazione dell'opera in 4 atti « *Lucia di Lammermoor* », musica del maestro G. Donizetti. Protagonista sarà l'esimia soprano sig.na *Stella Marchetti* coadiuvata dagli artisti Cesare Morini, Ettore Castelazzi, Antonio Iugar, Romolo Ciancaleoni, Gilda Pizzioli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il Cav. Luigi Cecchetti; Maestro sostituto e istruttore dei cori sig. Raffaello Anichini; Maestro suggeritore e direttore di scena sig. Costanzo Binelli. La compagnia agisce con 20 professori d'orchestra e 15 coristi. Ecco i prezzi della serata: Palchi L. 30, Poltrone L. 10, Poltroncine L. 7, Sedie numerate L. 5, Ingresso platea e palchi L. 3,50 compresa la tassa da bollo.

da Lavagna

Belisario Sanguineti

(*Entella*) — Un morbo fierissimo e crudele piegava la giovine e robusta fibra di un amico carissimo: *Belisario Sanguineti* deceduto lunedì 3 corrente a soli 46 anni di età.

Era nobile di cuore e virtuoso fra i virtuosi.

I funerali che ebbero luogo martedì furono la più schietta e commovente manifestazione del lutto che addolorò l'intera cittadinanza.

Presero parte al mesto corteo tutti gli Istituti cittadini, una larga rappresentanza della Lega Navale di cui egli era consigliere e faceva scorta d'onore al feretro un picchetto armato del distaccamento di Chiavari, essendo l'estinto 1o Capitano di complemento.

Lascia a piangerlo la giovane sposa Ersilia Delmonte con due tenere creature ed i parenti che l'adoravano; ai quali tutti noi volgiamo il nostro pensiero di solidarietà in tanto lutto; e sulla tomba immatura dell'amico perduto versiamo lacrime amare di profondo dolore.

La serata Pro Monumento ai Caduti

La serata « Pro Monumento ai Caduti » promossa dalla instancabile ed energica signora Fanny Canale Benvenuto e organizzata dal locale fascio è riuscita ottimamente.

Furono interpreti felicissimi della recita i signori G. Scazzola, S. Bernardo, E. Carmignani, Antonio Paganetto, Antonio Mazzoni, Ivo Bernardo e le signorine: A. Bernardo, G. Pittaluga e N. Bernardo, i quali tutti diedero prova di non comuni doti artistiche ed ottennero il consenso del pubblico che approvò con scroscianti applausi.

Il concerto musicale diretto dall'esimio maestro G. Fabbi e composto dei signori Daneri, Baldo, Bancalari e Marciani eseguì uno sceltissimo programma e fu impeccabile in ogni sua parte.

A nome del Comitato Pro Monumento ai Caduti, porgiamo vive azioni di grazie ai prefati signori ed a tutti coloro che in qualunque modo si adoperarono per la riuscita della festa, e vivi ringraziamenti vadano anche alla signora Emilia Muzio vedova Costa che molto graziosamente prestò il suo pianoforte.

Vittime dell'alcoolismo

Domenica notte il contadino Bergamino Antonio di Giuseppe, d'anni 38, che si era recato alla tradizionale festa di S. Giacomo, mentre tornava a casa, giunto in località Crocetta, nel traversare un sentiero, metteva un piede in fallo e precipitava dalla scarpata rimanendo ucciso sull'istante.

Il suo cadavere venne trovato all'indomani da alcuni contadini che ne diedero immediatamente avviso all'arma dei RR. Carabinieri ed il solerte maresciallo Scolari si recò pronto sul luogo per le constatazioni di legge. Visitò il cadavere il dott. Mario Delpino che ne constatò la morte in seguito a frattura della base cranica.

Il Bergamino era uomo dedito al vino e mentre se ne tornava a casa in istato di completa ubbriachezza per le numerose libazioni fatte alla festa, sorpreso di notte dal temporale, affrettò il passo per giungere prima, ma essendo la regione montuosa che doveva attraversare assai pericolosa, non riuscì a padroneggiarsi nei movimenti e trovò miseramente la morte nella scarpata in cui venne rinvenuto cadavere.

— La Croce Verde Lavagnese trasportò pure all'ospedale Umberto I. di Lavagna in condizioni assai pietose, certo Sivori Gregorio d'anni 40 circa, il quale ieri notte tornando a casa alquanto alticcio, cadde malamente riportando la rottura di alcune costole e la frattura di una gamba. Venne ricoverato con prognosi riservata.

Ottantenne che si getta dalla finestra

Lunedì mattina di buon'ora alcuni abitanti di Cogorno, transitando il località Ruscalla, arretrarono inorriditi alla vista del corpo di un vecchio che giaceva bocconi sul selciato rimpetto alla porta della sua casa, immerso in una pozza di sangue e col cranio fracassato.

Dato l'allarme accorsero alcuni volenterosi per portare soccorso, ma venne tosto constatato che ogni cura era inutile, giacchè il povero vecchio era cadavere.

Il disgraziato venne identificato per certo Mazzino Lorenzo fu Gio Batta d'anni 84, contadino, il quale da qualche tempo era affetto da vaneggiamenti senili. Egli si sarebbe alzato durante la notte, come era solito, e in un momento di allucinazione, scavalcata la finestra sita al secondo piano della propria casa precipitava nella strada rimanendo ucciso.

Il Mazzino era celibe e conviveva con una sua sorella, pure ottantenne, che non si era accorta dell'accaduto. Si recarono sul luogo il maresciallo Scolari, accompagnato dal dott. G. Mangiante che ne constatò la morte.

Pare sia da escludersi l'ipotesi del suicidio, poichè il Mazzino era assai attaccato all'esistenza e che invece per la grave infermità mentale, avendo scambiata la finestra per la porta di casa, sia precipitato nella strada ove fu raccolto esanime.

Programma Musicale

Programma musicale che verrà eseguito dalla nostra banda cittadina in Piazza Regina Margherita sabato alle ore 8,30 — 1. N. N. *Marcia Militare* - 2. Rossini, *La gazza ladra*, sinfonia - 3. Lehar, *Fox-trot delle gigolettes* - 4. Marengo, *Ballo Excelsior*, Fantasia - 5. Mancinelli, *Cleopatra*, Marcia trionfale.

A GENOVA

"Il Mare" si vende presso le Edicole:

Morchio, in Piazza Carlo Felice.

Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Chiozza: Piazza de Ferrari.

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE" Diffondetelo!

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensio e in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - batte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costrutto appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sale da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Geloni e Screpolature
Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'unguento Foster; lavate e asciugate bene la parte, prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà.
Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso - Per posta agg. 0,60. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA — E. Aussili e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole!
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HÔTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: TUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL des BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare — Pensione Famigiare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

8 settembre 1923

SEMPRE FELINI

Il Popolo di carta, sfrutta ogni piccolo incidente od ogni piccola causa al fine di lanciare malignità contro i fascisti e contro il governo fascista. Così volendo malignare il fascismo perchè ha mandato a casa gli amici del suo cuore bollandoli d'indegnità, se la piglia col governo perchè scioglie amministrazioni incapaci, o indegne di amministrare la cosa pubblica. Nello stesso modo, sempre per malignare, grida corna contro l'amministrazione delle ferrovie perchè ha messo a riposo il capo stazione Cav. Ratto per limiti di servizio. Orbene, ammesso che il Cav. Ratto potesse, data la sua ancor robusta fibra, rimanere ancora a servizio dello Stato, non è logico che Il Popolo di carta sfrutti la cosa a scopo polemico contro il fascismo. La legge è legge e purtroppo, talvolta, quando è rigidamente e imparzialmente fatta rispettare, può recare nocumento a qualcuno (sebbene nel caso nessun danno finanziario sia stato arrecato al Ratto). Ma con ciò non è detto che possa aver colpa il fascismo, tanto meno poi gli amici del Ratto, perchè egli stesso può dichiarare come e quanto si abbiano fatto per risparmiarlo dai limiti di servizio.

E così, Il Popolo le sballa e poscia... deve rimangiarsele.

La Messa funebre

in suffragio della Missione Italiana trucidata a Jannina

Giovedì mattina, per iniziativa della locale sezione del Partito Nazionale Fascista ed in pieno accordo con l'autorità ecclesiastica, fu celebrata una messa funebre in suffragio della Missione Generale Tellini. Avevano aderito tutte le autorità civili, militari, ecclesiastiche e giudiziarie, tutte le associazioni, istituti e collegi ed il popolo di Rapallo che numeroso faceva ressa attorno al tumulo. Era pure presente, oltre il colonnello Maggesi in rappresentanza del Comune, ed i Consoli residenti a Rapallo, il Grand' Uff. Spano Direttore generale delle carceri, ed il generale ...atieri.

Terminata la Messa Mons. Giovanni ...sori, nostro degnissimo Arciprete, parlò al popolo adunato in Chiesa, elogiando anzitutto l' iniziativa della Sezione del Partito Fascista e ringraziando le autorità e gli intervenuti. Il suo breve discorso fu un' inno all'Italia vittoriosa, al suo grandioso e radioso avvenire, alla sua forza derivantegli dagli uomini attualmente al governo, e fu un inno ai sentimenti che oggi finalmente dominano gli italiani, di quei sentimenti che, se sinceramente professati, possono portare alla concordia degli animi, alla prosperità dei popoli.

Quindi dopo la benedizione al Tumulo coperto dal drappo tricolore, il popolo commosso sfollò la Chiesa. La mesta cerimonia fu la degna apoteosi del martirio, dell' eroismo, della gloria italiana.

Ecco intanto il manifesto pubblicato dalla Sezione del Partito Nazionale Fascista:

Concittadini!

L'inaudita barbarie, l' atto feroce di brigantaggio consumato a Janina contro la Missione Militare Italiana, mentre assolveva al difficile e delicato compito di pacificazione, non ha riscontro nella storia civile.

Nell' attesa calma e disciplinata delle doverosi riparazioni, richieste con risoluta prontezza dal capo del governo, il Duce infaticabile del Fascismo, gli italiani, commossi, si inchinano e romanamente protendono il braccio dinanzi alle bare dei nuovi Martiri che si aggiungono alla gloriosa falange degli eroi di Vittorio Veneto.

La locale Sezione del Partito Fascista pertanto, si è fatta iniziatrice di una manifestazione di cordoglio e, in pieno accordo con l' autorità Ecclesiastica, ha stabilito di far celebrare nella Chiesa Arcipresbiterale la mattina di giovedì corr. alle ore 10, una funzione funebre in suffragio dei fratelli brutalmente assassinati.

Così, nell'austerità del rito religioso ...tempreremo il nostro cuore che, oggi più che mai, deve vibrare di fede, di ...tà, di amor patrio.

Rapallo, 3 settembre 1923.

Il Triumvirato:
Passalacqua Pilade
Cello Amedeo
Maggesi Carlo

***

Il Triunvirato della locale Sezione rende pubbliche grazie al M. R. Mons. Arciprete ed alla Fabbriceria Parrocchiale per aver rinunciato alle spese per la sopradetta Messa Funebre.

Attività cittadina

La venuta del Regio Commissario nello nostra città ha già dato palesi frutti ed altri ne registriamo: Non vi sarà chi non ricorda le continue discussioni che abbiamo agitate sul nostro giornale in proposito alla illuminazione pubblica e le quanto mai magre scuse ed i quanti puerili provvedimenti che la infausta cessata amministrazione aveva espressi. Oggi invece non si tergiversa più nelle questioni nè si pongono innanzi inutili cavilli e parole lanciate poi al vento. Si lavora invece attivamente.

Così i cittadini avranno osservato che tutti i fanali esistenti in Corso Regina Elena sono stati tolti per essere impiantati alla Strada a Mare mediante una nuova sistemazione degli stessi. I fanali verranno riformati convenientemente per il nuovo uso, in modo da dar loro aspetto veramente elegante per quella strada a mare per la quale abbiamo invocata una maggiore luce anche a decoro della nostra stazione climatica balneare.

Anche i giardini pubblici verranno convenientemente dotati di un nuovo e maggiore impianto di luce che davvero si rendeva necessario dopo l'oscurantismo nel quale volle precipitarli la ecc. ecc. amministrazione ormai defunta.

Verranno pure raddoppiate le lampade che attualmente illuminano parte delle vie principali quali Corso Regina Elena, Corso Italia e Viale Americhe. La illuminazione in via Vittorio Emanuele verrà pure riformata.

Un'altra pratica importante è la sistemazione del condotto dietro la casa dei poveri in Corso Regina Elena e Corso Umberto, sistemazione non voluta e non cercata, per motivi facilmente arguibili, dai passati amministratori la cosa pubblica.

La questione sta ora per essere risolta Il condotto verrà coperto dai proprietari dietro ingiunzione municipale. Nel caso i proprietari stessi si rifiutassero il municipio provvederà per i lavori addossandone le relative e maggiori spese ai proprietari stessi. Un po' di energia era necessaria ed oggi perciò altro non possiamo che applaudire alla opera che l' egregio Commissario Muffone eseguisce a favore della nostra Rapallo. Un'altro lavoro utilissimo è l'impianto delle pubbliche latrine gratuite ed a pagamento situate in vico della Rosa.

La scuola avrà il suo definitivo riassetto con l' Istituto tecnico inferiore, e del Ginnasio, quest' ultimo impiantato in locali più atti che non sono destinati primieramente.

Si sta anche studiando di dare un più decoroso aspetto alla facciata della scuola, che ora appare un rudere qualsiasi.

Insomma si lavora alacremente, ed in due mesi può affermarsi che molto si è fatto e meglio e di più si farà quando il municipio sarà sistemato anche negli uffici.

Via Avenaggi

Indubbiamente la più bella, la più pittoresca via, che piace percorrere a noi quanto ai forestieri è via Avenaggi. Detta strada invece è sempre stata mal tenuta. Ancora ieri percorrendola abbiamo più volte dovuto inciampare. Oh perchè non si ripara il selciato? Oh perchè all' angolo del porticciuolo, sull'altura di fronte al palazzo Bubb, non vi si costruisce un belvedere? La spesa minima, sarebbe di grande utilità al paesaggio. All'ottimo Colonnello Cav. Uff. Maggesi rivolgiamo la preghiera per il suo esame in proposito.

Gita sociale

Domenica, 2 settembre, ebbe luogo la progettata gita sociale a Rapallo, organizzata dalla Presidenza del Sindacato fra proprietari di Ristoranti, Alberghi, Trattorie, Osterie, Bars ed affini di Genova. Date le sfavorevoli condizioni atmosferiche, anzichè col piroscafo «Bon Voyage» i gitanti partirono col diretto delle 10 da Genova. Il pranzo sociale si svolse al ristorante Miramare. Il servizio inappuntabile, fu diretto dal simpaticissimo sig. Castellini, proprietario del locale.

La festa famigliare riuscì oltremodo gradita a tutti gli intervenuti anche per la gentile, spontanea esibizione di quel mago della chitarra che è il Prof. Noceti, che assieme alla cortesissima sua Signora eseguì scelti pezzi classici.

Allo scampagne, numerosi i discorsi ed i brindisi inneggianti tutti alla grandezza della Patria, ed alla prosperità del Sindacato.

Applauditissimo, il Presidente dell'associazione, Sig. Ducci Lorenzo che lesse pure alcune righe da lui composte per l' occasione.

Contravvenzioni... strane

Spett.le Direzione
Giornale "IL MARE"
Rapallo

Una contravvenzione notificataci dal maresciallo delle guardie di finanza ci obbliga a richiamare l' attenzione di cotesta on. Direzione per la difesa del principio che la questione involge.

Ecco di che si tratta:

La U. O. E. I. banditrice del concorso folkloritico che sotto gli auspici dell' Enit e degli altri enti interessati svolgerà nel corrente mese a Rapallo, ha stampato nel numero 8 10 del suo organo ufficiale L' Escursione, *che si pubblica periodicamente in Milano, l' intero programma del concorso stesso, illustrando la parte interna colla riproduzione dei costumi regionali.*

Ora la «Pro-Tigullio» ha esposti nei propri locali diversi di questi giornali così come ne sono stati esposti nelle vetrine di diversi soci senza apporvi nessuna marca da bollo perchè i giornali essendone esenti non erano in obbligo di farlo.

Per questa... colpa, per quanto fatto rilevare al maresciallo anche alla presenza dell' egregio avvocato Zucchi di Milano, non volendo riconoscere le buone, logiche e naturali osservazioni basate esclusivamente sulla legge; dando a questa un' interpretazione tutta sua, elevava senz'altro il verbale di contravvenzione trasmettendolo alla Regia Intendenza di finanza.

Notisi che il periodico ha il suo conto corrente postale, il suo gerente responsabile e tutti i requisiti voluti dalla legge e dai regolamenti in merito di stampa.

Per questo fatto che io ritengo arbitrario e che come giornalista ho denunciato alla Presidenza del locale Sindacato della Stampa, come Presidente della «Pro Tigullio» rendo noto a cotesta on. Direzione perchè il fatto, involgendo quistioni di principio, merita tutte l'attenzione degli interessati e dei competenti.

Rag. Ernesto Romagnoli
Presidente della «Pro Tigullio»

Noi non possiamo non associarci alla protesta della «Pro Tigullio». Il maresciallo in verità troppo zelante, prima di procedere alla contravvenzione avrebbe potuto interpellare i superiori, i quali, indubbiamente avrebbero risposto che un giornale, anche se esposto in vetrina non è soggetto a tasse L'errore sarebbe stato scusabile solo quando non si fosse potuto provare la realtà della cosa, ma che «L' Escursione» non sia un vero e proprio periodico è assurdo prospettarne il dubbio, benanco se un'intera pagina è dedicata alla spendida e riuscita reclamo delle feste rapallesi. Ed a questo proposito vogliamo aggiungere ancora, che mentre tutti, autorità o privati, concorrono per dar maggior solennità al ricevimento, è strano che il maresciallo di finanza per un suo dubbio crei dei fastidi.

Ed allora perchè le guardie di finanza ed il maresciallo non contravvengono tutte le edicole dei giornali che giornalmente espongono giornali e riviste, illustrate o no?

Troppo, troppo zelo e, dice il proverbio il troppo, stroppia.

N. d. R.

Contravvenzioni

Vennero elevate le seguenti: N. 2 denuncie per latte anacquato; N. 3 auto, per corsa eccessiva; N. 1 motocicletta per corsa eccessiva; N. 3 vetturini, per inadempienza ai regolamenti vetture pubbliche; N. 6 persone contro ai regolamenti di pulizia urbana.

Grandiosa battaglia floreale in costume a RAPALLO.

Nell'occasione dei numerosi festeggiamenti che in occasione del settimo congresso generale degli escursionisti italiani si svolgeranno nella seconda quindicina del corrente mese in Rapallo promossi dalla «Pro Tigullio» e col concorso di tutti gli enti cittadini, sotto gli auspici dell'Ente Nazionale Industrie Turristiche la locale Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca ha indetto un corso di fiori che si trasformerà in una grandiosa battaglia di fiori in costume per l'intervento di numerosi escursionisti nei loro tradizionali costumi regionali.

Il concorso folkloristico che si svolgerà in quei giorni è la più grande manifestazione d'indole nazionale artistico patriottica, fin quì svolta in Italia e certamente farà convergere nella ridente riviera di levante numerosa affluenza di forestieri.

Vistosi premi in denaro ed in oggetti artistici saranno assegnati alle migliori vetture ed auto addobbate. Al corso fan seguito altre manifestazioni delle quali daremo in seguito maggiori dettagli. Alla «Pro Tigullio» Rapallo, Corso Italia 2 che si è assunta l'incarico dell' organizzazione possono rivolgersi tutti coloro che avessero bisogno di maggiori schiarimenti.

RIPUBBLICHIAMO

perchè venne ad esso apportate alcune leggere varianti, il programma dei festeggiamenti che avranno luogo nella nostra città nei giorni 20, 21, 22 e 23 settembre, in occasione del settimo congresso generale degli U. O. E. I.; programma come noto studiato e sviluppato dalla «Pro Tigullio» coadiuvata da altre nominate società cittadine:

1. Giorno - Giovedì 20 settembre

Ore 9 - Ricevimento delle Autorità e Rappresentanze (Staz. Ferr.) - Ore 10 - Inaugurazione dei lavori del Congresso al Teatro Reale - Ore 11,30 - Formazione del corteo ed apposizione di una corona di Lauro ed Olivo al Monumento dei Caduti — *Pomeriggio* - Ore 15 - Grande corso floreale indetto dalla Associazione Assistenza Croce Bianca, in onore degli UOEINI - Ore 21 - Concorso delle vetrine - Concerti musicali.

2. Giorno - Venerdì 21 Settembre

Mattino — Ore 5 - Adunata delle comitive per le escursioni: 1. Madonna di Montallegro-Chiavari; 2. Madonna di Caravaggio Ruta Camogli; 3. Ruta, Portofino Vetta, Portofino Mare, Santa Margherita; 4. Gita a mare (Spezia o Genova). Prosecuzione lavori del Congresso nell' aula del consiglio comunale — *Pomeriggio* - Ore 21 - 1. Concorso di ballo regionale per coppie isolate ed in costume (nei saloni del New Casino Hotel); 2. Concerto Musicale - Concorso dei vessilli UOEINI (nel recinto dei giardini pubblici).

3. Giorno - Sabato 22 Settembre

Mattino — Adunata e gita collettiva a S. Fruttuoso di Portofino - Visita delle tombe dei Doria; Ore 11 - Sbarco a S. Margherita e formazione del corteo per il ritorno a Rapallo. La gita avrà luogo (tempo permettendolo) sullo speciale piroscafo Bon Voyage — *Pomeriggio* — Ore 14 - Inizio della festa del mare: 1. Torneo di Water Polo; 2. Gara di motoscafi; 3. Gara di motori fuori bordo - Ore 20 - Corrida di tori (parodia) eseguita dagli UOEINI della sezione di Milano - Ore 21 - Inizio del concorso dei cori: 1. Formazione delle squadre in costume; 2. Sfilata generale 3. Cantata generale dell' inno UOEINO nazionale - Ore 24 - Fantasmagoria luminosa - Incendio del mare.

4. Giorno - Domenica 23 Settembre

Mattino — Inizio del 3. concorso ginnastico promosso dalla Società Sportiva Ruentes: 1. Gara A e B soci ed allievi; 2. Gare di squadre femminili; 3. Gare artistiche Senior, Junior, allievi, Anziani e Veterani; 4. Gare speciali, salto con asta, salto in alto, corsa metri 100 - Ore 20 - Continuazione del Concorso corale UOEINO - Concerto musicale - Ore 23 - Premiazione generale UOEINA.

Il passaggio del Cardinale legato

Martedì, alle ore 17, transitò dalla nostra stazione S. E. il Cardinale legato Mons. De Lai ossequiato al suo arrivo dalle autorità ecclesiastiche con a capo l' arciprete Mons. Nestori e dal Vice Commissario Colonnello Maggesi, al quale S. E. magnificò le bellezze panoramiche del nostro golfo.

La folla numerosa salutò con applausi e col getto di fiori S. E. che sorridente ringraziò e poscia benedisse. Mons. Arciprete quindi salì sul treno a far parte del seguito.

Nel Club di Lettura e Ricreazione

La sera del 5 corr. il forte e vecchio nostro Sodalizio, adunato in assemblea straordinaria, nominando ad unanimità Soci onorari gli illustri Signor Senatore Avv. Paolo Zunino e Comm. Giuseppe Borgatti, gia antichi ed affezionati soci dello stesso.

Complimenti ed auguri!

Ci si comunica pure che incaricati per le iscrizioni al pranzo Sociale del 20 Settembre, data di fondazione del Circolo, sono i Signori Merello Giovanni e Montuoro Giovanni, cui potranno rivolgersi coloro che desiderano parteciparvi.

Riduzioni ferroviarie per Roma

I biglietti speciali a tariffa ridotta di andata e ritorno per Roma validi quindici giorni dal giorno della partenza istituiti in occasione della *Mostra del Motore*, sono rilasciati durante il mese di settembre da qualunque biglietteria ferroviaria del Regno a semplice richiesta del viaggiatore.

Il biglietto non è valido per il ritorno se non è presentato in Roma al bollo presso la Mostra a Villa Umberto od alla sede dell' Associazione Movimento Forestieri in Via Colonna 52 p.p. Roma.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Tonolli* in Via Vitt. Emanuele.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sezione di Rapallo

(Comunicato) — Il segretario politico del Fascio di Rapallo ci prega di rendere pubblico il seguente comunicato:

Mentre il Governo Fascista è impegnato nella grave vertenza che tocca l'onore della Nazione, tutti i concittadini debbono mantenersi compatti e calmi.

Pertanto i fascisti tutti, residenti a Rapallo, debbono tenere un contegno di devota disciplina e di dignitoso riserbo. Le autorità hanno ricevuto ordini per la tutela dell'ordine pubblico.

Nuovi Sindacati Fascisti

La Segreteria Sindacale Fascista capo zona comunica: Venne pubblicato a suo tempo il concordato fra proprietari e lavoranti parrucchieri di Chiavari riguardante l'orario di apertura e chiusura degli esercizi e le feste da riconoscersi durante l' anno. Oggi, per accordi intervenuti fra le parti, si è stabilito di aggiungere il 15 agosto ed il 20 settembre all'elenco delle feste già pubblicato.

Resta inteso che i giorni che precedono ogni festa saranno considerati a tutti gli effetti alla stregua del sabato.

Costituzione di Sindacati.

Con l'intervento del fiduciario sindacale di zona sig. Panfili e dei rappresentanti del fascio locale signori Costa e Palazzi, si è costituito il Sindacato Parrucchieri di Lavagna, cui hanno aderito tutti i parrucchieri del luogo.

Costituzione del Sindacato automobilisti e vetturini di Rapallo

Il giorno 4 settembre a Rapallo si sono radunati nella sede del fascio i vetturini e gli automobilisti allo scopo di addivenire alla costituzione del Sindacato.

Apre la seduta l'avv. Celle, che porta il saluto del fascismo, a cui si associa il sig. Passalacqua dimostrando la necessità di organizzarsi.

Prende poi la parola il capitano Maghi, Delegato Sindacale di zona, che espone in brevi termini il concetto del sindacalismo nazionale, dimostrando che è dovere di ogni buon italiano inscriversi ai sindacati per fiancheggiare in massa l' opera del Governo Nazionale nella ricostruzione economica e morale del nostro Paese.

Interloquiscono Repetto e Vescina esponendo i desiderata della categoria; dopo di che la costituzione del sindacato viene approvata all' unanimità.

Viene eletto segretario il sig. Lavagetto Giuseppe.

Sindacati in via di costituzione nella zona compresa fra Nervi e Lavagna.

Impiegati privati e delle Aziende Comunali, Pescatori, Tessili, Edili, Fiorai Contadini, Marmisti e Scalpellini, Lavoratori del legno, Fornai, Parrucchieri, Vetturini e Automobilisti.

Per opportuna norma si informano gli interessati che le iscrizioni si ricevono presso ogni sede locale del fascio.

Esami

La Scuola Tecnica comunica che gli esami di passaggio e di ammissione alla II e alla III classe avranno inizio al 1. ottobre.

Pro Ospedale Civile

Dal sig. Gio Batta Figari noto benefattore di quest'ospedale venne fatta una nuova oblazione di lire 500.

L'amministrazione ringrazia.

Il Comitato

Pro Caduti di S. Michele di Pagana sentitamente e pubblicamente ringrazia il sig. Ettore Belluschi per l' oblazione di L. 50 come pure il geometra signor Ettore Guala che rinunciava alla pre detta somma che a lui sarebbe stata offerta per oggetti rinvenuti e di proprietà del Belluschi.

"Gran Bar"

Un' ora di gaudio intellettuale si gusta veramente al Gran Bar Aurum, dove le gentili signorine Cobianchi riuniscono ciò che vi è di più eletto nella bella cittadina di Rapallo.

Finito l' inevitabile chiasso della stagione estiva, finiti i fox trottse le baiadere, è subentrato un delizioso concertino composto di tre elementi che si definiscono in una sola e semplice parola: tre veri artisti. Il concerto è diretto dal valente maestro Ferola noto a Rapallo, e più noto ancora all' estero dove hanno avuto la fortuna di apprezzarlo come vero pianista; e con lui formano un trio perfetto i due valenti fratelli Cociano, uno, infondendo un'anima vera e palpitante nel suo violoncello, l' altro ricavando dal violino una speciale grazia, unita ad una tecnica impeccabile. Dalle cinque alle sette mentre sul mare si va diffondendo una luce d' opale, si gode dal Gran Bar Aurum, il più bel quadro che offrire ci possa questa bella riviera, e intanto nella sala del Tea Room, il concerto suona, e le note filate si diffondono nel sole morente.

Alla sera si ha di nuovo uno scelto programma di musica, dalle nove alle undici e mezzo, fra un pubblico scelto e silenzioso.

E lode sincera sia data all' iniziativa delle signorine Cobianchi, che a tutta questa squisitezza artistica hanno saputo aggiungere un servizio di prim' ordine di the caffè e gelateria, formando così un ritrovo che fa onore a Rapallo.

Auguriamo alle signorine Cobianchi che il pubblico di questa bella cittadina e la scelta colonia di forestieri che in ogni stagione vi si ospita; incoraggino col loro intervento l' iniziativa di queste brave signorine.

Banco di Beneficenza

Per il giorno di S. Michele, 29 c. m., il Comitato Pro Caduti di San Michele di Pagana terrà, all' entrata del Castello Figari, un grandioso banco di beneficenza dotato di ricchi premi.

Dato lo scopo benefico che anima i promotori ci auguriamo che i cittadini che affluiranno sulla festa concorreranno tutti volenterosamente alla maggiore riuscita della fiera per la q... : si ricevono doni presso il Castel Figari in San Michele e la Drogheri Mussi in Via Vittorio Emanuele.

Neo elettricista

L' amico Santi, il ben noto valido difensore della rete ruentina, continuando in quella che già era la sua professione a Roma prima di venire a stabilirsi nella nostra città, ha iniziato appunto anche quì il detto mestiere, in ciò debitamente autorizzato dalla U. E. E., stabilendosi provvisoriamente in via Roma presso i fumisti Fratelli Baudino dove si trova, anche a richiesta telefonica col N. 18, a disposizione di coloro che avranno bisogno della sua provetta opera della quale ha già dati valenti saggi ed ancora ne da attualmente nei non facili lavori che ha in corso di esecuzione presso palazzi e ville.

Agli amici ed agli sportivi in ispecie il ricordarsi perciò del Santi alla prima occasione...

Pranzo Cileno

In occasione dall'anniversario della Repubblica del Cile, un Comitato di concittadini... americani, festeggia l'avvenimento con un pranzo al Casino Hotel. Coloro che desiderassero parteciparvi debbono iscriversi presso la Comissione composta dei Sig.ri Emanuele Macchiavello, Michele Canevaro e Giuseppe Boero.

Al pranzo interverranno il Console del Chile di Rapallo, quello generale di Genova e S. E. il Ministro Villegias.

Lutto nazionale

Per ordine dell'autorità superiore lunedì sera i Teatri rimaranno chiusi in segno di lutto per la grave sciagura Giapponese.

www.internetculturale.it

Dimissioni

Ovunque, la consuetudine, e saremmo per dire l'educazione politica ha imposto a tutti coloro i quali non seguono la direttive di chi si è insediato al potere, e nel caso di Rapallo, fatte le debiti eccezioni, sono ben poche le persone, le dimissioni volontarie dalle Commissioni alle quali erano state precedentemente elette.

Qui abbiamo i membri dell'Ospedale, della Congregazione di Car tà, dell'Asilo, ecc; abbiamo le Commissioni pei i ricorsi sulle tasse, la censuaria, e di altre ancora, ma nessuno ha sentito questo imprescindibile dovere, elementare dovere, di dimettersi per lasciar campo al Commissario di eleggere persone di sua fiducia.

Orbene, ciò che non è fatto si può fare ancora ed tal uopo invitiamo gli appartenenti alle opere Pie, o Commissioni di dimettersi, poichè essi non possono condividere, essendo in maggioranza popolari ricciani, le nuove direttive seguite dal Commissario.

Questo nostro semplice avvertimento varrà a far ricordare il proprio dovere a chi.... lo ignora.

Ribassi ferroviari per le Feste Folkloristiche di Rapallo.

Il 10 corrente avrà inizio la validità dei biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni della Lombardia, della Liguria e del Piemonte per Rapallo con speciali riduzioni, concesso per il grande concorso folkloristico UOEINO.

Il periodo dei festeggiamenti è dal 20 al 23 e la validità dei biglietti è per tutto settembre.

La *Pro Tigullio* alla quale si deve l'iniziativa di questi festeggiamenti ha già quasi ultimato il lavoro proparatorio chè da oltre tre mesi ferve con attività febbrile tra le varie commissioni per disporre in modo che l'affluenza del pubblico che già sin d'ora si prevede numeroso sia regolato a per ciò ottenere ha ripartito le varie incombenze in diversi uffici, ai quali si può rivolgere per ogni informazione.

Le feste che hanno carattere artistico popolare saranno intercalate con manifestazioni aristocratiche in ambiente appropriati.

L'intervento delle numerose bande musicali ed orchestre UOEINE che per l'occasione sono iscritte a partecipare ai concerti saranno la nota viva e nuova per le innumeri trovate che lo spirito popolare delle singole regioni sa creare in forma geniale ed artistica.

Degli altri numeri del programma ci riserviamo di parlarne in seguito.

Per schiarimenti - Direzione *Pro Tigullio* Corso Italia 2 Rapallo.

NOZZE

Si sono uniti nel dolce nodo nuziale Angela Figari figlia del messo comunale Agostino col giovane Vittorio Canepa.

Agli sposi arrida intera la felicità desiata.

AL REALE

La Compagnia dei fratelli Rumor che ha debuttato sabato scorso sulle scene del Reale, ha incontrato ed incontra il favore del pubblico rapallese e della colonia che ancora è fra noi. Gli spettacoli della Compagnia hanno una caratteristica differente da tutte le altre, perchè in questa si fonde il serio col faceto, la prosa col canto. Ve n'è per tutti i gusti, e perciò seralmente il teatro è affollato, anche perchè tutti gli artisti si prodigano al fine di divertire. Primeggia fra essi Spartaco Rumor un'artista dotato di verve non comune; egli riesce ottimamente nelle parti tragiche, come nella macchietta veneziana interpretata con spigliatezza e con garbo. Così Ninì Rumor degna compagna del fratello. Essa è un'artista di cartello, spigliata, corretta e buona.... *chanteuse*.

Lino Pasqua è un fine dicitore, un cantante dalla voce melodica, simpatica e ad esso seralmente sono tributati applausi. Alberto Rumor è un comico musicale di intelligenza non comune, pure egli primeggia meritatamente e fa onore all'arte.

La signorina Pierina Zeglioli è biricchina, e sa farsi pur essa applaudire così come la signorina Lina Bussola che sa far perdere la... medesima agli spettatori che in lei ammirano spigliatezza e... ardimento. Infine completa la bella compagnia la fine romanziera signorina Valdorf.

In complesso tutti gli elementi sono ottimi, — ivi compreso il terzetto Sagaria — e tutti meritano il continuato favore del pubblico.

Giuseppina Petrucci

Vittima di una disgraziata caduta esalava questa mattina la buona sua buona anima Giuseppina Petrucci moglie al tipografo del nostro Stabilimento, Antonio Semino.

Non sono valse le amorose e pronte cure dello sposo, dei conoscenti e dei sanitari che si sono prodigati subitamente verso la povera donna che certo deve la morte alla sua tarda età che non ha potuto resistere al grave colpo riportata nella caduta.

Era di carattera buono ed affettuoso, faceto, qualche volta ilare non isdegnava la celia che da buona vecchietta sapeva pronunciare piena di umorismo.

Allo sposo, all'operaio nostro crudelmente colpito in sacro affetto, vada oggi la piena parola di solidarietà e conforto nel dolore dei proprietari ed operai tutti che commossi si stringono attorno alla sua vegeta figura per lenire il dolore e confortarlo nel disgraziato momento.

Cesare Castelli

In non più giovane età decedeva ieri venerdì Cesare Castelli, tipica figura che, i concittadini ricorderanno alacre ed onesto nei suoi anni di lavoro trascorsi nel negozio di pizzicagnolo in Via Vittorio Emanuele; dal quale si era ritirato anni addietro per godere di un meritato riposo su questa terra che la morte è venuta a togliergli per condurlo a quello supremo.

Era da tutti conosciuto e beneviso, stimato. La sua morte lascia vivamente sorpresi ed addolorati quanti lo conobbero.

Alle figlie, al figlio, ai parenti tutti, alla famiglia Mussi partecipe del dolore, le nostre vive condoglianze.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

INTERVISTA

(*Ambro*) — Mi hanno presentato l'altra sera in un caffè del centro il Sig. Unoqualunque ospite di S. Margherita da pochi giorni e qui giunto con tutte le buone intenzioni di godersi il mare e la terra. E' un turista impenitente: conosce paesi e città climatiche, luoghi di cura e balneari d'Italia e d'Europa.

Gli hanno parlato, un giorno, bene di questa nostra cittadina; in modo entusiastico gli hanno descritto la bellezza della riva e della collina, solo tacendo degli abitanti. Si è lasciato attrarre, lui, il turista, dalla poesia dalla descrizione e, fatta la valigia, eccolo quì, fra noi, a godersi.... Un momento: l'ho intervistato appunto per sapere se la realtà à risposto alle collate speranze. Mi ha detto subito che paesi come questi, che bellezze naturali come le nostre è difficile trovarne. Questo lo sappiamo: è la canzone di tutti, il solito giudizio che ci lascia perfettamente calmi tanta è l'abitudine di sentirlo. Chi scende giù dalla stazione scorge dall'alto lo scenario incantevole del verde e dell'azzurro, mistica gradazione di tinte degne del quadro straordinario.

Anche noi a volte nel tramonto, noi che lo vediamo ogni sera, ci fermiamo ad ammirare il gioco del sole morente sui pini della costa e sullo specchio delle acque, presi da tanta magnificenza. « Tutto è bello quì — mi dice il signor Unoqualunque — tutto è un paradiso di natura ma c'è qualcho cosa che guasta, rovina la tela del quadro ne tarla fin la cornice. Ma venga con me, facciamo due passi fuori da questi tavolini dove la politica estera contende la precedenza della discussione alle beghe di amministrazione comunale; venga un momento con me, lungo le vie e le passeggiate di Santamargherita incantevole. Meglio di ogni altra cosa ci servi à l'inchiesta sul luogo del disastro ». Era piovuto. Nell'attraversare la strada, centralissima, il mio compagno ebbe agio di sondare il fondo delle pozzanghere, di rovinarsi il vestito — omaggio questo di una veloce auto passata — e di mandare un moccolo al.... ministro dei lavori pubblici. « Le strade sono di una tale indecenza.... » Lo pregai a saltare l'argomento spiegandogli come nel periodo della Conferenza di Genova i biglietti da mille avessero aggiustato le nostre strade, da anni lasciate nell'oblio più completo, e come finita la Conferenza i vantaggi da essa portati fossero dileguati in conseguenza della pretesa manutenzione comunale. A volte i moccoli arrivano fino al gabinetto del ministro e allora si provvede a gettare, senza nessun criterio, sabbia e pietre rendendo la circolazione un zig zag continuo e pericoloso. « E quel vespasiano lì? Almeno fosse circondato da una folta vegetazione ».

Sì, il Sig. Unoqualunque dice bene. Il vespasiano di piazza C. Colombo è indecente. Il posto dov'è collocato richiama su di lui la vista dei passanti, dei nostri ospiti, certamente meravigliati che una città di soggiorno offra simili spettacoli. E il mio interlocutore cominciò la serie delle critiche a tutti gli inconvenienti visibili delle vie e delle piazze; Vagammo a destra e a sinistra riscontrando ad ogni passo cose da far bollire il sangue ai cittadini pessimisti. Pensate che scoperse la più bella vergogna nostra e cioè quei gabinetti sporgenti dagli edifici di largo Piazza Mazzini, indecenza massima e capitale; si soffermò — malgrado io tentassi di distoglierlo da simili porcherie — innanzi una certa scaletta di legno, all'uso delle palafitte lagunari, che proprio nel centro della città rappresenta il sistema indigeno di piantar questioni a torto chiamate legali mentre la legge nulla à da fare colla mentalità acuta di certi cervelli malati; masticò amaro quando, affacciatosi alla Piazza Caprera, scoprì che il mercato mattiniero era tenuto all'uso di una tribù africana: certe mani, certi vestiti di venditori davano sensazioni odorose e visive poco seducenti. « Non avete una commissione municipale per l'igiene pubblica? » mi chiese il Sig. Unoqualunque proseguendo la Via Crucis della passeggiata. Dovetti raccontargli il poema dei pesci marci, descrivergli il letargo di quelli della Commissione, renderlo edotto delle consuetudini locali. Ogni amministrazione che sale al potere consuma un'intera seduta a formare le cosidette « commissioni » le quali, composte come sono di gente allegra e felice, non danno mai segno di vita, restano scritte sulla carta e intanto la città è alla mercè dei furti per autonomasia. Il Sig. Unoqualunque mi guardava e sembrava volesse domandarmi qualche cosa....

Il quadro delle tariffe-vetture collocato sul frontone della Chiesa provocò non poco l'ilarità del mio amico giustamente curioso di sapere per quale ragione il Municipio debba esser complice dei signori vetturini nascondendo così bene la tariffa alla vista del pubblico. Passammo oltre, quasi fermati ad ogni strada da turbe, dico turbe di accatoni, luridi e prepotenti, vera fiumana d'imbroglioni riversant si periodicamente fra di noi, che tolleriamo simili scene da foresta.... Il Sig. Unoqualunque mi chiese se esisteva un Corpo di Guardie, se il patrio governo ci concedeva qualche carabiniere pure a noi e io a dirgli, a spiegargli il carattere sonnolente degli agenti, influenzati dal clima e dalla bellezza della natura....

I muri degli edifici cittadini, tavolozze non di soli colori, rovinati o quasi, chiamarono in ballo un'altra famosa commissione municipale: quella edilizia, degna compagna di letargo a quella di cui sopra, sconosciutissima a noi e alla cittadinanza che li à nominati perchè conservassero il titolo onorifico di « membri.... ecc. ecc. ». Se si facesse un'elenco, tutto di seguito, dei cittadini nominati dalle amministrazioni comunali al cominciar d'ogni.... legislatura, per amministrare gli Enti di beneficenza, per far parte delle varie commissioni, per reggere, a mo' di pilastro, le sorti della nave burocratica locale, la lista seguirebbe per qualche.... kilometro. Quanta gente, quanta folla.... Il mio interlocutore sembrava volesse domandarmi qualchecosa...

Girammo in lungo e in largo la nostra Santamargherita. Lungo le spiaggie un odorino, non precisamente di Coty arrivò fino a noi perchè tenessimo presente la pulizia esistente proprio nei posti più frequentati dai bagnanti.... Notammo pure quello e tornando al punto di partenza il mio amico mi chiese a bruciapelo notizie sulla situazione politica amministrativa locale....

L'argomento era di quelli da trattarsi colle molle e io, non avendole a portata di mano, cercai salvarmi. Come spiegare ad un Signor Unoqualunque i misteri politici-amministrativi, le manovre, i sistemi strategici, i criterii, la coerenza, i palloni in uso nel palazzotto di Corso Umberto? Eppure dopo la passeggiata lui aveva ragione di chiedere notizie sul ministero e la camera sanmargheritesi.

Gli promisi una conferenza sul tema richiestomi con relativa capatina in parlamento e, salutatolo, tagliai velocemente la cosidetta corda.

Rendiconto spese inaugurazione Monumento ai Caduti

(*Lux*) — Dal Presidente del Comitato Dottor Germain riceviamo il seguente resoconto finale sottoscrizione e spese per il Monumento ai Caduti:

« Nella sottoscrizione pubblicata nel *Numero Unico* sono incorsi due errori: al sig. Bernardo De Gregori sono segnate L. 10 mentre invece sono L. 100. La somma del Magazzino Municipale è segnata in L. 13.000 mentre essa è stata di L. 13.500 — il totale rimane invariato. Sono pervenute dopo la stampa del *Numero Unico*: Dottor Attilio Alberti 50 - Cap. Ghio Cav. Agostino 25 - Vendita *Numero Unico* 310 - Interessi sul libretto 62,75. Totale definitivo 65.759.84. Spese: al Comm. Canonica 60.000 più interessi dal 1° gennaio al 5 agosto 1923 in L. 1602,95 meno 1257 per posa in opera monumento. Mancia al marmista 25. Per il Palco: a Cuneo Luigi per satin, tela ecc. 2200 - G. B. Tassara creton 520 - Eredi Vairo 45 - G. A. Franceschetti 24 - Vaccarezza per bandiere, camice monumento ecc. 430 - Morchio G. B. bibite operai 53 - id. Osteria Marina 82 - Revello Bernardo corde 13 - Tappezziere Airoldi Antonio 156 - Falegname Marciano Romeo 150 - Ghiersi e Traverso provvista lauro 157 - Spinelli e C. trasporto sedie 25 - E. Crovari fabbro 10 - Cichero Giuseppe stemmi 60 - Bibite Banda Cittadina 50 - Cichero Angelo 60 aste bandiere 120 - id. giornate di lavoro 150 - Mancie a due chaufeur 40 - Fotografo Batticelli 150 - Posta e Telegrafo 50 - Speirani Pietro indoratore 325 - Martinazzi clichè 340,50 - Poggi Lazzaro rottura tavole e forniture 350 - Spese varie 154.54 - Totale spese a pareggio L. 65.759 84 Tutti i documenti della gestione, sottoscrizione e spese monumento sono depositati in Municipio a libera visura di tutti ».

L'Imposta sul Vino

Il Sindaco rende noto che essendo stato pubblicato il R. D. 1 luglio 1923 n. 1510 che modifica quello precedente 17 luglio 1925 n. 975 circa l'imposta del vino per la vendemmia 1923 gli interessati possono prenderne visione tanto presso la Direzione del Dazio quanto presso il Municipio.

Al Cinema Mazzini

Per stassera sabato e domani domenica verrà proiettato la film *Nel gorgo* magnifico dramma ideato, sceneggiato ed interpretato da Emilio Ghione e da Kelly Sambuccini.

Lunedì 10 *Angelo Custode* dramma passionale protagonista insuperabile la grande artista americana Mary Pickford.

Mercoledì 12 *Sulle Alpi riconsacrate* grande film patriottica rievocante le glorie dell'Italia nostra.

COMUNICATI MUNICIPALI

Osservanza dell'obbligo dell'Istruzione elementare

Il Sindaco avverte che dal primo settembre trovasi esposto negli Uffici Comunali l'elenco dei fanciulli obbligati a frequentare le scuole del Comune, e intima ai genitori a termine di legge, il dovere di procacciare l'istruzione elementare ai fanciulli compresi nell'elenco, l'obbligo di richiedere l'iscrizione dei fanciulli stessi nelle scuole del Comune, avvertendoli che in caso di inosservanza, saranno loro applicate le penalità che la legge commina ai contravventori.

La lista dei Conciliatori

Il Sindaco avverte che venne pubblicata all'albo pretorio e vi resterà affissa fino a tutto il 10 c. m. la lista degli eleggibili all'Ufficio di Concili tore. Coloro che avessero a reclamare tanto per ommissione, quanto per iscrizione nella detta lista, dovranno produrre il loro reclamo al Comune non più tardi del giorno 20 corr.

Per la Polizza ai Combattenti

Si rende noto che venne stabilita la data del 31 dicembre 1923 come ultimo termine utile per la presentazione delle domande di concessione della polizza gratuita di assicurazione per gli ex militari combattenti sia nel 1918 che nel primo triennio di guerra (24 maggio 1915 - 31 dicembre 1917).

L'appalto della manutenzione dei Giardini Pubblici

Il giorno 30 agosto u. s. alle ore 11 in una sala del Consiglio Comunale ebbe luogo l'appalto della manutenzione dei giardini pubblici e dei corsi alberati della città per la durata di tre anni essendoci solamente un solo concorrente questo venne assegnato al signor Di Liborio Ernesto per la somma di annue L. 9950.

Concerto Musicale

La nostra Banda Cittadina Cristoforo Colombo diretta dal maestro Amedeo Treschieri sabato sera 8 settembre alle ore 20 30 in piazza Vittorio Emanuele svolgerà un scelto programma.

LA COLLABORAZIONE AL PUBBLICO

Per la quiete pubblica

Da un nostro assiduo lettore riceviamo e ben volentieri pubblichiamo girando il reclamo alle autorità perchè provvedano:

Egregio Cronista,

Permetti ch'io versi in te la piena delle mie amarezze, sperando che qualcuno raccoglierà il mio grido di dolore prendendo gli opportuni provvedimenti.

Ho la disgrazia di abitare nei pressi della Società Operaia, dove esiste uno di quei piani automatici, laceratore di ben costrutte orecchie.

Alla domenica, il mio martirio al cui paragone quello di tante persone che vennero santificate, è nulla, incomincia alle ore 14 e dura ininterrotto sino alle ore 19 per riprendere alle 20 ed anche prima e continuare come in precedenza sino alle 23 e mezzo ed oltre.

Vi è una legge in Italia che stabilisce ammende e pene contro i disturbatori della pubblica quiete. Speriamo di siano autorità capaci di farsi rispettare.

Un assiduo lettore.

Stato Civile

Per soddisfare un desiderio dei nostri lettori e dei numerosi abbonati, da questo numero cominciamo a pubblicare settimanalmente il movimento dello Stato Civile della nostra città:

Movimento dal 31 Agosto al 6 S tt. 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 3 Totale 5

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Fossati Fiorenzo, anni 63, commerciante, Alessandria — Vescovo Giuseppe, anni 7, Via della Salute — Totale 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Segalo Emanuele, falegname, con Forno Marchina, casalinga — De Marco Domenico, esercente, con Arena Rosina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Tassara Lorenzo, muratore, con Castagnola Caterina, casalinga — Viale Andrea, ortolano, con Simonetti Maddalena, casalinga.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 1 al 7 Settembre 1923:

BAROMETRO

Altezza — Massima 770 — Minima 762 5

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura — Massima 23 — Minima 14

Venti dominanti

Direzione — Sud Est — Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 3
» variabili 1
» nuvolosi 3
» con pioggia 3

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità — Massima 85 0/0 — Minima 77 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 5,9

STATO CIVILE

Movimento dal 3 al 9 Settembre 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Costa Ermelindo fu Nicolò, celibe, tipografo, con Aste Emilia di Giacomo, nubile, casalinga — Bavestrello Angelo Enrico di Giuseppe, celibe, muratore, con Sanvitale Maria Carmela fu Camillo, nubile, casalinga — Arata Gian Battista fu Andrea, celibe, commerciante, con Assereto Luigia Maria di Giuseppe, nubile, casalinga — Gioncada Pietro fu Angelo, celibe, cameriere, con Corbellini Irma Maria di Celeste, nubile, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Canepa Giovanni Vittorio con Figari Angela — Piccardo Pietro con Amari Maria.

MORTI

Canessa Luigia fu Gio Batta d'anni 65 vedova, contadina (Ospedale civile) — Castelli Cesare fu Michelangelo, d'anni 83, vedovo, pizzicagnolo (Via Magenta, N. 1).

Antonio Semino, partecipa agli amici e colleghi, la morte, avvenuta per causa incidentale, dell'amata sua consorte

Giuseppina Petrucci in Semino

di anni 67, avvenuta questa mane.
I funerali avranno luogo domattina.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

LIDO DI BORGIO
Stazione Ferroviaria BORGIO VEREZZI
ALBERGO costruito sulla RIVA del MARE
Panorama incantevole
Grande Terrazza
Aperto tutto l'anno
Stazione climatica e balneare
Prop. G. B. STARICCO

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovise

Ai "Castelli Romani"
Conduttore: CARLO GALLO
Deposito genuini Vini di Frascati
— Ristorante a tutte le ore —
Via A. M. Maragliano, 49
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale

"Fassati"
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Cappelleria Vill
RAPALLO
Cerca giovane Comm so quindicenne.

Avvisi Economici
Cedesi Negozio vuoto in Rapallo. Eva Lawler fermo posta Santa Margherita
Causa partenza cedesi Gran Ch Giardino Ristorante con appartamento. Rivolgersi Redazione *Il Mare* Salita Pollaioli 14 Genova.
Rapallo 3000 m. q. circa fabbricabile vista mare, strada carrozzabile privata cedesi. Rivolgersi Agenzia Tigullio.
Vendesi Bar posizione centrale appartamento annesso, Signora Bragg Pollaioli 14 2 Genova.
Quarantenne cerca posto quale magazziniere contabile pratica con piccola cauzione. Scrivere Signora Piacentina Salita Pollaioli 14 2 Genova.
Signora inglese, diplomata, lezioni conversazioni. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Istituto di Radiologia e Elettroterapia
Dott. BANCALARI LUIGI
Assistente Istituto Radiologico della Clinica Medica di Genova
Villa Diana - RAPALLO - Viale Americhe, 2
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Diagnostica malattie dei polmoni e del cuore, addome, ossa
Terapia profonda dei tumori, malattie del sangue ossa, malattie della pelle ecc.
ORARIO: Martedì 9-12 - Mercoledì 9-12, 14-18 - Venerdì 14-18 - Sabato 9-12, 14-18 - Domenica 9-12

CRONACA SPORTIVA

La V Coppa "Città di Rapallo,,

Km. 6

Il giorno del 16 corrente mese, per il quinto anno, il Circolo Sportivo Ruentes organizza la sua gara natatoria di fondo per la disputa della ricca *challenge* triennale, dono del Municipio della nostra città.

Questa importante prova che annualmente si svolge sul declinare della stagione degli *sports* delle acque, ha sempre riunito il fior fiore dei campioni nazionali che giustamente la tengono in grande considerazione e vi partecipartecipano sempre numerosi. Se si considera poi che delle gare di fondo finora disputate, nessuna ha avuto quest'anno un reale grande successo, vuolsi per mancanza di concorrenti o per altre cause, la Coppa «Città di Rapallo» verrà a costituire come una grande rassegna delle nostre migliori forze natatorie che potranno così dare l'esatto valore delle loro forze in questa stagione che ormai passa al tramonto.

Le passate edizioni della Coppa furono vinte: anno 1919 Luigi Bacigalupo, Circolo Sportivo Ruentes — 1920 Luigi Bacigalupo, id., id. — 1921 Mario Massa, Sport Club Serenitas Genova — 1922 Ugo Magnetto, Sport Club Borelli Borghetto S. Spirito.

La Coppa «Città di Rapallo» oggetto di non comune valore intrinseco e artistico, è, come dicemmo, *challenge* triennale da assegnarsi alla Società del primo arrivato e viene definitivamente conquistata dopo tre vittorie anche non consecutive. La Coppa non è consegnabile, cioè essa rimane sempre in possesso del C. S. Ruentes senza che questi la consegni alla Società vincente anno per anno e solo passerà e sarà consegnata in definitivo e tangibile possesso a quella che l'avrà vinta per i tre prescritti anni. Non è consegnabile per facilmente arguibili motivi, come quello della conservazione in buono stato, della sicurezza di averla a mani per la data fissata, ecc.

Altri premi individuali, tradizionalmente ricchi per lodevole consuetudine del C. S. Ruentes, come del resto risulta dall'elenco che sotto pubblichiamo, formeranno la dotazione della gara che si svolgerà nel pomeriggio del giorno cennato, con partenza alle ore 15 dal Molo di Langano e sul percorso di 4 giri del nostro Golfo.

Ecco l'elenco dei premi individuali: 1.o grande Coppa artistica; 2.o Oggetto artistico; 3.o Medaglia vermeille 32 mm. con contorno argento e portasigarette; 4.o Medaglia vermeille 28 mm. con contorno argento; 5.o, 6.o, 7.o e 8.o Medaglie vermeille e argento.

Vige il regolamento della F.I.R.N.

Le iscrizioni in L. 10.— si ricevono presso la Segreteria del C. S. Ruentes e si chiuderanno la sera del 15 c.m.

Torneo di Water Polo

Rafforzato dal consenso di una pubblica sottoscrizione, il C. S. Ruentes, per il 16 c. m. in occasione della grande prova natatoria di fondo (km. 6) farà svolgere un primo torneo di *water polo* ad invito con in palio una ricca Coppa in onore e memoria del defunto socio Cordano G.B. attivissimo sportivo, sia degli *sport* di terra che di mare, morto sotto le armi.

La Coppa che s'intitola al nome caro, nel mentre ci ricorda le buone e generose doti dello scomparso per il quale unanime fu il rimpianto, è degna della manifestazione che, in Suo onore e ricordo, per la prima volta viene organizzata nella nostra città.

Il torneo è per invito e sappiamo sono già state officiate la squadra della R. N. di Camogli vincente del I Torneo Popolare di *water polo*, ultimamente definitosi a Genova, su ben 48 squadre tante erano le partecipanti. (Come gli sportivi ricorderanno nello stesso torneo il Ruentes si classificava onorevolmente al 3.o posto); la squadra B della Nuova Genova di Genova (la 1.a squadra vinceva il campionato di promozione) che è curata ed allenata dall'ottimo Luigi De Paoli uno dei migliori waterpolisti liguri e che i cittadini certo ricorderanno quando ancora era stabilito nella nostra città, sempre ilare e faceto; la terza non ci è ancora nota e la quarta sarà quella del Ruentes.

Come detto il torneo è fissato per il giorno 16 ed avrà luogo nello specchio acqueo di Langano, come segue: ore 14-15 partite di qualificazione fra le squadre invitate, ore 15 partenza della grande gara di fondo a nuoto per la quale saranno presenti i migliori campioni italiani, e quindi, dopo l'arrivo della stessa, si avrà la partita finale fra le squadre qualificate per il 1.o e 2.o posto e per il possesso della Coppa Cordano G.B. I premi, oltre la Coppa che essendo annuale passerà in definitivo e pronto possesso della Società vincente, sono stabiliti in medaglie di vermeille, argento e bronzo che andranno distribuite per merito fra le squadre concorrenti.

Edera - Ruentes

Domani dopopranzo alle ore 15 il Ruentes, in partita di allenamento, si incontrerà, sul campo di corso Umberto, coll'Edera di Genova.

Avremo così modo di ammirare, sebbene incompleti, i ruentini ai primi galoppi e trarne conclusioni per le future partite.

Le signore avranno libero ingresso al campo.

LAGOMAGGIORE FRANCO

"vincitore morale,, della Coppa Scarioni

Non avevamo certo errato, sabato scorso, scrivendo che il vincitore della popolare di nuoto svoltasi nella nostra Rapallo sarebbe stato un temibilissimo concorrente per il primo posto nella finalissima che venne corsa domenica scorsa a Bari. Infatti il giovane Lagomaggiore Franco è arrivato, dal vincitore, ad *un quinto di secondo*, distanza e distacco, come si vede, impercettibile.

Il giovane concittadino perciò, meravigliosamente affermando la sua ottima classe, pone decisamente la propria candidatura in quelle gare che nelle prossime stagioni potranno essere, se egli vorrà mantenersi bene curato ed allenato, di facile suo appannaggio. Allo sportivo, modesto quanto valoroso, il nostro plauso e l'incitamento a perseverare oggi e sempre in quello *sport* del quale afferra già, anzi pregusta, le prime meritate gioie, dopo averne sfiorata appieno l'ala della vittoria.

Della gara che egli ha combattuta lasceremo la parola alla *Gazzetta dello Sport*, organizzatrice; precisando pure che il Lagomaggiore vinceva la sua batteria combattuta al mattino:

. . . .

«Lagomaggiore può essere considerato come il «vincitore morale» della gara. Egli ha commesso l'errore di mettersi in azione decisiva troppo tardi e lo spazio ultimo non gli è stato sufficiente per battere Braglia. Comunque la sua prova è degna del maggior rispetto sotto ogni e qualsiasi riguardo».

. . . . ecc. ecc.

TERZA BATTERIA:

«1.o *Lagomaggiore Franc.* in 6'4"2/5.

«Questa batteria ha due distinte fasi: interessante e movimentata la prima decisiva e piana la seconda. Non appena lo *starter* Civera ha dato li segnale del via i concorrenti partono assai veloci; ciononostante due concorrenti si mettono in vista. Essi sono Perentin e Lagomaggiore. Il nuotatore di Capodistria con belle falcate si trova al primo posto per una cinquantina di metri poi Lagomaggiore incomincia anche lui un appassionante combattimento alternandosi per 150 metri al comando. A questo punto la classe e lo stile — perchè Lagomaggiore nuota un braccetto marinaro asimettrico — si fa sentire. Il rapallese in breve si distacca e con bella progressione lascia Perentin vincendo con bella facilità».

LA FINALE:

. . . .

«Da questo momento al termine si può dire che la competizione per il trionfo finale sia stata una seria minaccia di attacchi e di contrattacchi di questi tre elementi, ai quali oltre la metà si è aggiunto Lagomaggiore. Dai 100 ai 200 metri Tuvo indietreggia di 2 metri e la lotta fra Braglia e Bignone suscita un vero delirio di entusiasmo. Nelle posizioni retrostanti avanza a grandi caratteristiche bracciate Lagomaggiore. Tuvo è ripreso e lasciato nei successivi 50 metri; anche Bignone deve cedere all'incalzante impeto del giovane ruentino rapallese il quale a 300 metri ha potuto prendere fugacemente contatto con Braglia.

«Nell'ultima frazione di 100 metri i due meravigliosi atleti lottano ad oltranza. Lagomaggiore pur minacciando paurosamente il *leader* non ha potuto averne ragione terminando ad una corta testa».

. . . .

La Coppa del Lario al C.S. Ruentes

Un nuovo trionfo di Renato Bacigalupo
Brillante affermazione di Andreae

Nella doppia traversata del Lario, la elevata classe di Renato Bacigalupo è emersa splendidamente affermando nel modo più completo il valore di questo giovanissimo atleta rapallese. Egli infatti ha vinto da gran signore, distaccando di oltre 100 metri il secondo arrivato e costringendo all'abbandono i campioni che rispondono ai nomi del fratello Luigi, Massa Mario, Noce, ecc.

Notevolissima è stata poi l'affermazione nella stessa gara di Andreae, il vincitore della popolare rapallese dell'anno scorso, che giungeva buon terzo dietro Panero Calisto.

Della gara così ne scrive la *Gazzetta dello Sport*:

«Bacigalupo Renato ha oggi vinto sulla distanza con una gara semplicemente meravigliosa, tutti i concorrenti. Questo giovane quindicenne col suo *trudgeon* che senza essere perfetto è però molto redditizio, si è dimostrato in possesso di un tale grado di forma che oltre farlo temibile in gare di mezzo fondo lo fanno pericoloso anche in quelle di lungo percorso. Mario Massa dopo un forte inizio che non lo ha potuto liberare dei due maggiori protagonisti della gara, a corto di allenamento ha preferito ritirarsi dopo circa 400 m. mentre era ancora in testa per una mezza lunghezza su Panero Calisto e Bacigalupo.

«Intanto ad una diecina di metri un altro bellissimo duello si svolgeva serrato tra Besozzi, Noce ed il giovane Andreae, mentre Panero Emanuele e Bacigalupo Luigi, preferivano anch'essi il ritiro. Torno, dove era posto uno speciale traguardo, vede primo Panero Calisto seguito ad un secondo dal Bacigalupo Renato e poco lungi da loro Andreae, che ha superati Noce e Besozzi. Felissani, De Luca e Corti per quanto già staccati non mancano di fornire una buona gara. Al ritorno a Moltrasio Felissari e Noce si ritirano mentre Bacigalupo aumenta vieppiù il suo vantaggio su Panero e continua accannita la lotta tra Andreae, Besozzi e Rebonato».

A Renato e ad Andreae che hanno vinta, per il C. S. Ruentes, la magnifica Coppa posta in palio, i nostri complimenti ed auguri sinceri.

Nelle elezioni

ultimamente avvenute a Genova per la rinnovazione delle cariche del C. R. L. della F. I. G. C. riusciva eletto, in rappresentanza del C. S. Ruentes, l'appassionato *sportman* ed ottimo amico Piramo Gragnani che da più anni contribuisce a mettere sempre maggiormente in valore il prestigio del Circolo a scacchi.

Al neo eletto i nostri complimenti coll'augurio che la sua opera in seno al Comitato testè eletto sia foriera ed efficace per lo *sport* del calcio.

La "Coppa Maino,,

Nelle prime domeniche di inizio della stagione calcistica il Circolo Sportivo Ruentes, completando gli sforzi di alcuni appassionati, indirà un Torneo Calcistico, dotato della «Coppa Maino», in memoria di Giuseppe Maino affezionato socio e brillante calciatore della squadra rapallese, scomparso all'affetto dei suoi cari lo scorso anno.

Il regolamento che vigerà per il torneo è già stato rimesso alla F. I. G. C. per la debita approvazione. Quanto prima lo pubblicheremo integralmente.

Una viva parola di elogio

dobbiamo ai componenti il Circolo Sportivo «Ruentes», dirigenti e gregari, i quali, mediante sacrifizi notevolissimi e non del tutto conosciuti, hanno permesso che il nome degli sportivi rapallesi echeggiasse trionfante in questa stagione sportiva, come del resto in altre passate ed in ogni ramo dello sport, in più parti dell'Italia nostra.

Al «Ruentes», che deve formare l'orgoglio di tutti gli sportivi rapallesi, vada l'augurio possente di questo giornale che attentamente e con vera passione ne ha sempre seguito lo svolgersi delle immancabilmente vittoriose azioni, incitando a perseverare ed a mantenere immacolati di sconfitte i colori a scacchi bianco neri, segnacolo di ogni attività sportiva che dalla nostra Rapallo s'irradi coi suoi luminosi raggi, per le vie dell'Europa dove i colori ed il nome del «Ruentes» sono ripetutamente apparsi vittoriosi.

Sportivi di Rapallo.... Abbonatevi a "IL MARE,,!

Quando si lavora indefessamente

Come può fare la sua parte di lavoro un uomo a cui il curvarsi e il muoversi producono dolori continui? Egli è obbligato a rallentare. Quella noiosa palpitazione e questi dolori violenti alla schiena sono forse causati dall'acido urico lasciato nel sangue dai reni deboli e un uomo in tale stato ha ragione di allarmarsi. Il trascurare questo avvertimento spesso conduce ad infiammazione dei reni e della vescica e a ritenzione di urina.

Quantunque le Pillole Foster pei i Reni portino sollievo a questi sintomi renali, l'uomo intelligente preverrà lo sviluppo di tali disturbi e ciò non è cosa difficile.

Vive semplicemente, evita il troppo lavoro, le ore tarde, l'alcool e il vino e tutto ciò per tenere il sistema libero dall'eccesso di acido urico. Quindi promuovere la circolazione del sangue — propriamente lo eccita con esercizi fisici — questo diminuisce il lavoro dei reni nel purificare il sangue. Lasciate che vi aiutino le Pillole Foster per i Reni, quando è necessaria una medicina. Questo medicamento agisce direttamente sui reni e la vescica, curando i sintomi di disordine in questi organi. Non ha effetto sul fegato, stomaco, o intestino. Migliaia di sofferenti ai reni debbono la loro attuale salute alle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — R[illegible] Piazza [illegible] 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

Calzature per uomo, donna e bambini
Biancheria fina e corrente
Telerie di filo e di cotone
Seterie in pezza e confezionate
Vendita a prezzi di assoluta concorrenza
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO - Corso Italia, 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta **Giovanni Ratto**
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1.- 2.-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40% sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 99

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Se si vivesse la vita il più semplicemente possibile sarebbe bella degna di essere vissuta, mentre al contrario gli uomini la rendono penosa e faticosa col continuo accrescimento di stupidi sofismi e di insaziabili cupidigie, con l'incepparla di diritti e di doveri suddivisi in modo che i forti e gli astuti prendono i diritti e respingono i doveri.

Infine se la terra è chiamata una valle di lacrime è nostra la colpa e non del Creatore.

— Non potrà migliorare il mondo?

— Chi lo sa! Forse quando ogni uomo avrà imparato da sè a migliorare le proprie condizioni di vita. Ma voi vi fate mesta, Daisy, dalle vostre rosee labbra è scomparso il sorriso.

— E' perchè ascoltavo attenta...

— Tediandovi e facendovi malinconica. Non bisogna, sapete, badare troppo alle dissertazioni dei vecchi. Essi parlano sovente voltandosi indietro a guardare il loro passato che è amara delusione, esperienza crudele, quando voi (e dico voi per dire la giovinezza) siete tutta tesa verso l'avvenire. E l'avvenire è siccome un prisma che ha da ogni lato vaghi e fulgidi colori. Per cui la gioventù è luce e tenebre la vecchiaia. I giovani dicono: domani, e ridono e si consolano. I vecchi sospirano pensando al domani perchè può essere il buio del sepolcro.

— Oh, che brutto divagare!...

— Domani, od almeno ben presto, uscirete di qui con Stefano ed io verrò a prendervi e ce ne andremo fuori tutti e tre uniti

— Così fosse vero.

— Perchè non può essere?

— Sono vecchio, Daisy.

— Non come Matusalemme. L'uomo può vivere oltre i cento anni.

— Sì, ma a condizione di non sconquassare il proprio organismo con una vita agitata e penosa. La natura si regge mediante il perfetto equilibrio di tutte le sue forze, perciò è armoniosa e duratura. Lo stesso l'uomo che della natura è l'emanazione più bella.

— Vivrete in seguito i giorni tranche non avete vissuti. Io sarò sempre vostra amica.

— La vostra cara amicizia mi servirà di viatico al momento del trapasso. Credete, Daisy, non mi rincresce affrontare la morte, non rimpiango affatto di dover morire. O prima o dopo a questo estremo bisogna arrivare. D'altra parte la vecchiaia non il principio dell'annientamento dell'essere? Un uomo vecchio è come uno che cammina con mani e piedi legati tra coloro che avanzano svelti ed agili. E' quindi un inciampo ed un fastidio.

— Don Antonio!

— Perchè mi chiamate così?

— Per ricondurvi verso la giovinezza e distoglervi dai lugubri pensieri. Per ricordarvi Napoli, la poetica città dei suoni e dei canti. Non vi chiamavano forse così laggiù?

— E' vero, poichè non sono nato un lazzaro; ma purtroppo don Antonio non esiste più da tanto tempo. Si è sperduto fra le cose morte e lontane. Di lui non è rimasto se non uno squallido spettro, bianca la barba e senza fuoco lo sguardo...

— Mi avvedo che oggi non riesco in alcun modo a rallegrarvi!

— Voi mi fate sempre tanto piacere, un piacere che giunge all'anima mia e vi penetra profondo. Certo il mio dire non è per la vostra gioventù confidente e gaia e per la quale tutto ciò che la circonda è sorriso radioso, è gaudiosa promessa. Quindi non dovete badare alle parole della vecchiaia brontolona che non sa più vedere alcun lato brillante, o la minima vivacità irridescente nel prisma della vita, dovete invece credere e pensare che gioisco nel guardarvi, che vedendovi così affettuosa e buona, così pura e delicata, mi sembrate un giglio delle valli, un giglio che mi reca la primavera e con essa il melodioso gorgheggiare dei rosignuoli.

Ora voi ridete, Daisy. Dunque i vecchi possono ancora fare sorridere le fanciulle che solo di maggio hanno desio?

— Bravo, don Antonio. E' così che vi voglio.

— Ed io, per contentarvi m'ingegnerò ad essere un po' poeta.

— Come Stefano?

— Eh, no, bimba mia. Stefano è poeta anche quando tace, quando vi guarda mesto e pensoso. Poichè ogni amore come il vostro che è canto alato di giovinezza esultante è un poema. Un poema eterno ed eternamente divino. Un poema che non si ascolta, ma si vive intensamente con tutti i palpiti del cuore.

Quanto mi duole ora, vedendovi e contemplandovi, di non avere saputo sinceramente amare, di non avere vissuto il mio poema.

— Sareste mai invidioso, Antonio?

— No, il rammarico non è invidia, è dolore.

— Voi però dovevate essere molto bello.

— Che importa! Non seppi amare e non fui amato; cercai la voluttà, il piacere effimero ed ebbi effimere corrispondenze. Ed è giusto. E' la inviolabile legge della natura. Se agli uomini si insegnasse l'amore in tutte le sue più elevate manifestazioni si amerebbero di più e sarebbero migliori. Si insegna invece l'odio con gli egoismi di tutte le specie e si odiano e perpetuano la lotta fratricida di Abele e Caino.

— E' perchè gli uomini sono irrimediabilmente cattivi.

— No, Stefano. La verità è che non sanno distinguere il bene dal male. Somigliano a dei ciechi che dicessero al sole che non risplende. Ma ecco che ricado nel mio brontolare, mentre ho promesso a Daisy di essere brioso e giulivo. Quindi concludo dicendovi amate, siate voi in amore felici come io non seppi essere e come oggi vorrei essere stato. Forse ritornerei meno tristemente verso il mio passato e fra i ricordi rimasti ve ne sarebbero dei soavemente cari al mio spirito.

Invece, ahimè. Solitudine, sventura, povertà. Giorni senza pane, notti senza tetto, giovinezza senza amore, vecchiaia senza carezze, finchè come le foglie ingiallite che si staccano gemendo dalle rame degli alberi scossi dalle folate del vento urlante e rotolano in un polveroso turbinare sulla terra nuda e secca scomparirò senza lasciare traccia di sorta. Stefano e Daisy, mie sole creature predilette, fate che non vi accori mai un rimpianto come al mio. *(Continua)*.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserva L. 2 250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista sopra* la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza appositamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali,

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti

Riceve in versamento come contanti vaglia o assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE

TERRAGLIE

CRISTALLERIE

OGGETTI PER REGALO

ARTICOLI CASALINGHI

PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA

RAPALLO

(Piazza della Stazione)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

(Disponibile)

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsalá 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13 8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI,,

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA

OROLOGERIA

GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)

tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA L G. (Piazza Corte, 6-6)

tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate.

Prof.-Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10 b

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54 98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62 10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **" Velluti di Zoagli ,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 759 RAPALLO, 15 Settembre 1923 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 80,00
Sostenitore . . . . » 80,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 40 - Telefono Interr. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Rapallo
Maestra Albina Maria
S. Ambrogio

Le grandiose ed originali feste settembrine di Rapallo

Preparazione.

Come già ripetutamente abbiamo annunciato, Giovedì, 20 corr., avranno inizio le originali feste settembrine promosse dalla «*Pro Tigullio*».

La preparazione che dura da oltre tre mesi è stata quanto mai laboriosa, studiata e ben sviluppata; ormai tutti i giornali d'Italia hanno dato larga pubblicazione del programma. I ribassi ferroviari concessi faranno convergere a Rapallo grande affluenza di forestieri; ciascuno si prepari a quella accoglienza che è tradizionale vanto della nostra città. Da parte del Comune per le disposizioni date dal Regio Commissario gr. uff. Muffone e per l'interessamento speciale del dott. colonn. cav. uff. Maggesi nob. Tomaso tutto è stato curato

IL CASTELLO.

perchè gli ospiti possano trovare accoglimento e soggiorno piacevoli, sì da ritrarne graditissima impressione.

L'Ente Nazionale Industrie Turistiche per particolare opera del Direttore generale, comm. Oro, ha interessato tutti gli uffici viaggi nelle città italiane ed estere, dipendenti, a svolgere opera attiva di *réclame* onde far conoscere la importanza dell'avvenimento. Cosichè la preparazione che con azione convergente allo stesso fine stanno svolgendo tutte le associazioni interessate: E.N.I.T., «Pro-Tigullio», «Unione Escursionisti», «Lega Navale», «Croce Bianca Rapallese», «Ruentes» ne ha assicurato l'esito. Ora per la parte che corrisponde loro i cittadini, tutti, senza distinzione alcuna, devono collaborare con tutti quei mezzi che ciascuno può sempre avere a sua disposizione per facilitare ai promotori il non facile compito.

Queste geniali ed originali manifestazioni fatte d'arte e di poesia popolare non mancano di quello fine spirito aristocratico che è insito nell'animo italiano.

Sappiamo che esse sono il preludio di altre che seguiranno per tutto il venturo anno formando un'intero calendario; ma di ciò non siamo autorizzati a dire alcunchè. I cittadini potranno da quelle di questa ventura settimana arguire l'importanza di cio che la «Pro-Tigullio», sotto gli auspici dell'E.N.I.T. (del quale ne è ora ufficialmente la corrispondente), stà studiando e preparando.

Così a preparazione ultimata di queste feste settembrine, ha principio lo studio di preparazione per il calendario delle nuove geniali ed artistiche manifestazioni per l'anno 1924.

I GIARDINI PUBBLICI

Comitato d'Onore.

Presidente: S. E. l'on. avv. Carlo Bonaldi, Sottosegretario al Ministero della Guerra.

Membri: Nob. gr. uff. comm. avv. G. B. Darbesio, Prefetto di Genova — cav. uff. avv. Sechi, Sotto-Prefetto di Chiavari — gr. uff. sen. cav. avv. Zunino Paolo — nob. gr. uff. comm. avv. Muffone Paolo, Regio Commissario di Rapallo — col. dott. cav. uff. nob. Maggesi Tomaso — cav. avv. Chiarini Oreste, Pretore di Rapallo — gr. uff. Basevi Gino — cav. Arboccò Francesco — cav. Castagneto Giacomo, Console del Chile — signor Massoni Andrea, Presidente Sindacato Stampa.

Comitato Esecutivo.

Direzione generale: Ettore Boschi, fondatore dell'U.O.E.I. — rag. Guido Morosini, Presidente Gen. dell'U.O.E.I. — rag. Ernesto Romagnoli, Presidente della «Pro-Tigullio» — rag. Ettore Vassallo Presidente Circolo Sportivo «Ruentes» — dott. N. Norero, Presidente della: «Croce Bianca» di Rapallo — Pecori Amedeo, Segretario del Comitato.

Membri: rag. Ettore Chierichetti — Schmidt Siduey — Zamboni Edoardo, del Consiglio Comitato Centrale U. O. E. I. — Filosi Benvenuto — Antonini dott. Alberto — Berneri Giovanni — Andreis Emilio — Mantovani Luigi — Perolini Filippo — Caprioli Carlo — Tamberlani Luigi — Filosi Merope — Tamberlani Matilde — Zamboni Elvira, de la Commissiòne Generale di Propaganda del Comitato Centrale U.O.E.I.

Segreteria: dott. Alberto Antonini - Filosi Benvenuto - Zamboni Elvira.

Stampa: rag. Ettore Chierichetti — rag. Ernesto Romagnoli — dott. Alberto Antonini.

Disciplina e sorveglianza: La tutela del buon ordine, la disciplina e la sorveglianza sono affidate — per quanto riguarda l'andamento generale — alla *Squadra Nazionale Uoeina* del Comitato Centrale ed al *Gruppo Audax Uoeino* di Genova.

Gli Uoeini.

Così sono chiamati i soci della «Unione Operaia Escursionisti Italiani».

Essi sono ben noti ed apprezzati per il programma emmentemente pratico-educativo che si sono imposti di svolgere tra le masse popolari.

«*Per il monte, contro l'alcool*» è la loro divisa ed il loro programma.

Ne fu fondatore dodici anni or sono un autentico operaio: Ettore Boschi — oggi Direttore delle Arti Grafiche di Monza. In lui gli uoeini venerano il padre, e forse egli stesso non avrebbe mai immaginato che la sua iniziativa lanciata dal monte *Tresor* potesse aver avuto in questi dodici anni un'eco così larga e sonora di conquista.

A lui — *Il Mare* — a nome della cittadinanza porge il saluto deferente, acclamando in lui gli uoeini, l'opera e e l'azione animatrice.

Ettore Boschi, ligure di nascita, cittadino di Moneglia, volle che il settimo Congresso avesse sede in Rapallo. Per la conoscenza della bellezza del paese, parte integrante del programma uoeino, volle (e con lui il Direttore Gen. rag. Morosini) condurre gli uoeini di tutta Italia ad ammirare le naturali bellezze dell'incantevole golfo Tigullio.

Non ne saran pentiti!

Il Programma.

Tutti i giornali della Nazione lo hanno riprodotto, largamente illustrandolo.

L'*Escursione*, la simpatica ed elegante pubblicazione mensile degli escursionisti, lo ha largamente reso noto colle molte migliaia di copie riproducenti alcuni dei più caratteristici costumi, Ci limiteremo a segnalare per sommi cenni le parti salienti e quelle variazioni che in questi ultimi giorni ha dovuto subire per naturale sviluppo.

Intervento Autorità.

S. E. l'on. Carlo Bonardi accettando di presiedere il Comitato d'Onore promise d'intervenire, riservandosi di precisarne la data e l'ora di arrivo in uno dei quattro giorni, non potendo, per ora, per doveri di Governo stabilirla.

Il ricevimento delle Autorità verrà quindi subordinato all'arrivo di S. E. il Sottosegretario al Ministero della Guerra.

IL SANTUARIO DI N. S. DI MONTALLEGRO.

GIOVEDI', XX Settembre.

Il corteo d'omaggio al Monumento dei Caduti.

Quale primo omaggio - vollero gli uoeini - ricordare e piegare la fronte dinanzi al Monumento che ricorda i gloriosi Caduti rapallesi.

All'uscita della inaugurazione sarà formato il corteo dei rappresentanti di tutte le sezioni per apporre ai piedi del Monumento una corona di *alloro* ed una di *ulivo*, simbolo di Gloria e di Pace.

Gentile pensiero.

Il Mare, interpretando il sentimento cittadino, porge agli uoeini il «grazie» più vivo.

L'inaugurazione dei lavori del Congresso.

Per gentile concessione della Società An. Pittaluga, l'inaugurazione dei lavori del Congresso avrà luogo alle ore 10 precise al *Teatro Reale* e sarà commentata dal discorso ufficiale del *comm. avv. G. B. Leale*, ex Assessore alla Pubblica Istruzione della città di Genova.

Il Corso dei Fiori,

(Giovedì, ore 14). Alla Direzione dell'Associazione di Pubblica Assistenza Croce Bianca, dal Comitato Esecutivo è stata affidata l'organizzazione del corso floreale; ad essa saranno devoluti i proventi; manifestazione benefica e gentile perchè vuol essere l'omaggio floreale in onore dei congressisti.

La partecipazione degli uoeini nei costumi regionali trasformerà il corso in una policroma battaglia di fiori quanto mai elegante e festosa.

Sembra accertata la diretta partecipazione dei principali fioristi della Liguria. Sarà dunque concorrenza di nuove e geniali creazioni floreali, nelle quali i maghi liguri del fiore sanno eccellere

IL GRAND HOTEL NEW CASINO.

Larghissimo è il contributo dei privati e già sin d'ora si può pronosticare piccolo lo spazio del recinto dei giardini a contenere tanta folla e tanti equipaggi.

Concorso delle Vetrine.

Ecco la circolare che la Commissione delle Vetrine — rag. Ettore Cavallazzi e signor Gerosa — hanno diramata. Auguriamo vivamente che ad essa corrispondano tutti gli esercenti e commercianti della città.

«Nel programma dei festeggiamenti indetti a Rapallo per il 20-21-22-23 corr. mese — nell'occasione del VII Congresso della U.O.E.I. avrete certamente rilevato che vi è incluso un *Concorso di Vetrine*: concorso che avrà luogo il 20 Settembre, primo giorno dei festeggiamenti, alle ore 21.

«A Rapallo convergeranno in quei giorni le rappresentanze della U.O.E.I. di ogni regione d'Italia ed è indispensabile che essi non vi trovino le sole bellezze naturali dell'incantevole nostro Golfo, ma pur anche quel conforto materiale e quell'accoglienza cordiale e festosa che deve assurgere non a semplice ospitalità ma a un dovere.

«L'importanza dell'avvenimento è tale che ogni ramo della nostra industriosa e bella cittadina deve portare alla riuscita delle feste il maggior contributo di attività e di buon volere. Gli esercenti, che dell'avvenimento verranno ad avere immediato beneficio, devono essere i primi a dare il buon esempio e bene ha fatto il Comitato dei festeggiamenti ad indire il *Concorso delle Vetrine* per il primo giorno delle feste. Ogni negozio procuri in quel giorno di rivestire la vetrina delle cose migliori, di addobbi e di luci, perchè i congressisti, già al loro arrivo, abbiano a rilevare che dalla piccola alla più elegante azienda si è pensato a rendere omaggio gentile agli ospiti graditi.

«Il Comitato dei festeggiamenti ha messo a disposizione sei ricchi premi da distribuire ai proprietari delle vetrine che saranno ritenute le migliori.

«Raccomandiamo pertanto alla S.V. di prendere viva parte al concorso, persuasi che vorrà fare ogni possibile perchè il di Lei negozio venga in quel giorno addobbato in modo da ben meritare la visita degli ospiti».

VENERDI', 21 Settembre.

Giornata dedicata alle escursioni.

Prima comitiva: Madonna di Montallegro e discesa a Chiavari per il treno delle ore 16.

Seconda comitiva: Santa Maria, Madonna del Caravaggio, Ruta, discesa a Camogli per il treno delle ore 17.

Terza comitiva: San Massimo, San Lorenzo, Ruta, Portofino Vetta, Semaforo, Portofino Mare, Santa Margherita, Rapallo.

A queste gite che saranno dirette dal Gruppo «Audax» degli escursionisti di Genova possono parteciparvi tutti purchè si trovino presenti alla mattina alle ore sei sul piazzale della stazione.

Le gite a mare saranno preannunziate con apposito manifesto dalla Direzione dei piroscafi.

Lavori del Congresso.

Ore 10. Nella sala del Consiglio Comunale inizio dei lavori del Congresso secondo l'ordine prestabilito e diramato dalla Direzione.

L'entrata alla sala nelle ore della discussione è riservata ai soli soci della U.O.E.I. ed ai rappresentanti della «Stampa».

Ore 21.

Al *New Kursaal Casino* (per gentile concessione della Direzione). Grande serata di gala e ballo in onore ai congressisti.

A questa serata saranno solo ammesse le coppie in costume e limitate per ogni singola regione.

Uno speciale e caratteristico concorso di ballo e di canzoni popolari antiche sarà indetto da un Comitato di dame.

La Direzione si riserva di rendere noto il programma e le modalità. L'incasso totale della festa è devoluto a beneficio dell'Ospedale cittadino.

SABATO, 22 Settembre.

Ore 7. Adunata generale e gita collettiva alla Badia di S. Fruttuoso col piroscafo «Bon Voyage».

Punto di ritrovo al molo del porticciuolo. Non occorre iscrizione preventiva. Libera a tutti.

Giornata di sorprese.

La Lega Navale, Sezione di Rapallo, ha lavorato intensamente per preparare agli ospiti graditi delle sorprese. Quali esse saranno non ci è possibile sapere perchè tutto il lavoro è stato compiuto col massimo segreto.

Vedremo.... ossia vedranno!

La *festa del mare* fatica speciale della Lega Navale verrà resa nota nei dettagli con particolari pubblicazioni

Ed in questo giorno, sembra, a seconda quanto *un ben informato* ci comunica, avremo anche....

I Promessi Sposi a Rapallo.

E' proprio vero? Sarà certamente vero?

Tutto lascia crederlo, nonostante il profondo, anzi impenetrabile mistero cui i dirigenti la «Pro-Tigullio» amano circondarlo, forse col secreto proposito (ma questo sia detto in un orecchio) di acuire l'interesse e l'attesa.

STRADA A PORTOFINO.

Fatto sta che, a guisa di appendice indovinatissima alla recente commemorazione «Manzoniana», e come parte fra le più originali del vasto Programma che la «Pro-Tigullio» svolgerà nei giorni dal 20 al 23 corr., in occasione del VII Congresso uoeino, i nominati e celebri Lucia, Renzo e seguito risusciteranno per far piacere agli organizzatori dei festeggiamenti di cui sopra, e, vestiti dei costumi dell'epoca, si porteranno a Rapallo.

Quando? In quale dei quattro veramente straordinari giorni? Con quali mezzi antichi o moderni? E con che...; insomma è una generale richiesta di notizie, di fronte alle quali il rag. Romagnoli ed il bravo Pecori stanno più muti di un pesce: vuoi vivo, vuoi morto.

Verrà anche quel bel tomo di don Abbondio?

Auguriamocelo.

Non auguriamoci, piuttosto, che venga anche l'avv. Azzeccagarbuglio, onde nessuno possa rimproverare alla «Pro-Tigullio» di portar vasi a Samo e nottole - con licenza parlando - ad Atene.

Intanto nell'attesa impaziente del grande avvenimento storico-artistico, noi, grazie al nostro perfezionato servizio di *detectivage* — il primo, sia detto modestamente, del mondo terracqueo — siamo in geloso possesso di alcune indiscrezioni che sebbene ci costino un occhio e mezzo della testa, ci affrettiamo a render note alle nostre (speriamo) affezionate lettrici nonchè ai (crediamo) benevoli lettori.

Sembra, dunque, accertato che i suddetti personaggi verranno fra noi a bordo del «Bon Voyage» (ma perchè il francese?) dopo aver visitate le tombe dei Doria a S. Fruttuoso e Portofino. Il corteo suggestivo scenderà a S.ta Margherita da dove proseguirà per Rapallo. La realtà parrà un sogno, e la visione una rievocatrice cinematografia.

Ma in quale dei quattro giorni di feste verranno?

Mistero!

Mistero dovuto al fatto che i personaggi intendono serbare l'incognito sino all'arrivo. Ma noi ci auguriamo che il mistero sia in tempo svelato onde il maggior numero possibile di persone possa godere dello spettacolo meraviglioso e destinato a far epoca e restar unico nella gloriosa storia del Golfo

Concorso Folkloristico.

Sabato, ore 20, nei giardini pubblici inizio del concorso dei costumi e dei cori dialettali.

IL CASTELLO DI RAPALLO

a) Formazione delle squadre in costume — sfilata.

b) Cantata generale d'assieme dell'Inno Uoeino Nazionale.

c) Inizio dei cori per squadre.

Ore 23. *Incendio del Mare.* Fantasmagoria luminosa eseguita dalla ditta specializzata E. Mosto di Chiavari.

DOMENICA, 23 Settembre.

Concorso dei Vessilli.

Mattinata. Prosecuzione delle gare del mare.

Ore 14. *Terzo Concorso Ginnastico.* Promosso dal Circolo Sportivo Ruentes.

Programma degli Esercizi:

1.o Gara A e B soci ed allievi.

2.o Gare di squadre femminili.

3.o Gare artistiche senior, junior, allievi, anziani e veterani.

4.o Gare speciali, salto coll'asta, salto in alto, corsa m. 100.

Ore 20 (nei giardini pubblici). *Grande corrida di tori* (parodia). Eseguita dagli uoeini della Sezione di Milano.

Ore 21. Prosecuzione del concorso corale. Concerto musicale. Premiazione generale.

Norme generali.

La «Pro-Tigullio» organizzatrice dei festeggiamenti avverte che ha disposto per l'apertura dei seguenti uffici ove il pubblico potrà rivolgersi per maggiori informazioni.

1.o Direzione Generale:
Corso Italia, 2.

PANORAMA DI PORTOFINO A MARE.

2.o Ufficio Alloggio e Vitto:
Piazzale Stazione Garage Quaglia.

3.o Ufficio timbratura biglietti ferroviari:
Corso Italia Ristorante Ligure.

4.o Ufficio Concorsi e Gare:
Viale Generale Diaz Stand N. 1-2-3.

5.o Ufficio disciplina e sorveglianza:
Viale Generale Diaz Stand N. 14.

Organizzazione dell'ENIT.

(Ufficio di Genova).

Per accordi intervenuti colla Associazione «Pro-Tigullio» la Direzione dell'Ufficio di Genova ha iniziato in corrispondenza con tutti gli altri Uffici d'Italia, l'organizzazione di comitive turistiche a Rapallo con prezzi combinati negli Alberghi di lusso, di prima categoria, ecc.

Per le prenotazioni e le informazioni rivolgersi: *Ufficio ENIT, Genova, Via XX Settembre.*

Lo stesso Ufficio per la partecipazione ai concorsi floreali ha organizzato delle comitive per viaggio andata e ritorno in automobili di lusso, con partecipazione alla battaglia di fiori.

RIBASSI FERROVIARI dal 40 al 60 ojo ai Congressisti da qualsiasi stazione del Regno. Chiedere informazioni agli Uffici ENIT.

Inno della U.O.E.I.

In alto i pensieri, la fronte ne'l sole!
Saliamo su l'erta baciata da'l cielo,
ravvolta di luce, ne'l placido velo
che spande le perle de'l roseo mattin

I boschi, le rive de'l mare e de'l lago,
sussurran voci; la santa Natura
rivela portenti; più bella, più pura,
rinfranca, solleva, co'l [illegible] divin

Noi, sorti da l'ombra de'l triste passato,
gagliardi di braccio, sereni di mente,
saliamo la vetta che sorge fulgente
e nugoli d'odio non coprono più.

Artefici nuovi di pace ne'l mondo,
siam figli d'Italia, la terra d'eroi.
Non torbidi sogni: vogliamo per noi
la fede che esalta l'umana virtù.

Da'l cuore redento, scotiam le passioni,
il manto de'l vizio, tirannico e reo;
la fumida ebbrezza de'l folle Lieo,
il tossico greve de l'igneo licor.

E lieti, ne'l sole, cantiamo la vita.
Giustizia per tutti, per tutti sia pace!
È santo il lavoro; trionfo verace
de'l buono e de'l bello, ne'l raggio d'amor!

MARINO MERELLO.

www.internetculturale.it

REMINISCENZE PATRIE

I "Pescia„ di Rapallo, Baroni e Marchesi a Palermo

PARTE V.

Gervasio Pescia, fratello del defunto secondo feudatario d'Irosa, il 19 settembre del 1697 faceva compilare l'inventario dei beni ereditati, nel possesso dei quali fu immesso per atto del 27 settembre e il 24 dicembre otteneva il reale decreto, che gli accordava il feudo d'Irosa coi titoli di Barone e di Marchese.

E chiamossi Gervasio III.

Nato, come già dissi, il 25 marzo del 1646 a Rapallo dai coniugi capitano Giacomo Pescia e Caterina Morello, trascorse in patria gli anni più belli della gioventù, sposando in Rapallo (in prime nozze Bianca Maria Queirolo il 25 luglio del 1678 (ivi morta il 20 marzo del 1694) ed in seconde nozze, l'8 novembre del 1695, Bianca Maria figlia di Filippo (morta a Marsala nel 1715).

Erano parenti da due lati in quarto grado di consanguineità.

I testi nel processo, redatto per ottenere le debite dispense, espongono che il sig. Antonio Borzese ebbe una figlia, per nome Lavinia, che sposò Nicolò Morello, dai quali coniugi nacque Maria Caterina, maritata al capitano Giacomo Pescia, dai quali nacque Gervasio producente, che da Gio Battista Borgese, fratello dell'Antonio nacque Benedetta, sposa di Vincenzo Molfino, i quali procrearono Maria Caterina, sposa di Filippo Bardi, genitori di Bianca Maria producente; che Giacomo Borzese ebbe per figlia Marietta, andata sposa a Gerolamo Pescia, padre del detto capitano Giacomo, il quale sposando Maria Caterina Bardi ebbe Gervasio producente; che Bianchinetta, sorella del detto Giacomo Borzese, sposò il Gio Battista Borzese, padre di Benedetta sposa del Molfino, genitori di Maria Caterina, che si unì in matrimonio con Filippo Bardi.

Con questo matrimonio Gervasio Pescia, terzo futuro Barone d'Irosa, veniva a contrarre vincoli colle principali famiglie rapallesi.

Sotto la data del 29 aprile del 1690 rintraccio negli *Atti del Senato* del R. Archivio di Stato:

« *Dovendo di brieve il spettabile Gervasio Pescia portarsi fuori del dominio perciò riverentemente supplica VV. SS. Ser.me degnarsi di concederle facoltà di poter portare all'arcione del cavallo le pistole, non ostante che simil genere sia proibito grazia che è stata concessa ad altri in simili occorrenze spera dalla somma benignità di VV. SS. Ser.me ottenere* ».

I Serenissimi colleghi accordarono benignamente la chiesta licenza.

L'otto aprile del 1693 il capomastro rapallese Domizio Cagnolaro prometteva allo spettabile Gervasio Pescia, sebbene assente, di fabbricare le quattro muraglie, fornite a due faccie, per chiudere il giardino nuovo della di lui villa, chiamata « *Bardi* ».

Il 14 gennaio del 1696 il Rev. Francesco Morello del fu Nicolò, essendo cieco, facea testamento e lasciava a Gervasio Pescia, suo nipote, un piccolo crocifisso d'argento ed il ritratto di sua sorella la Rev. Suora Brigida, fondatrice delle Orsoline, documento che come il precedente estrassi dai protocolli del notaio Stefano Agostino Corzese, esistenti all'archivio distrettuale di Chiavari.

Da un processo per ferimento, imbastito il 9 febbraio 1702 dal notaio Rocco Francesco Sertorio, un testimone, il Rev. Gio: Bernardo Bergonzo, si esamina:

« *Andavano a Santo Agostino cinque persone mascherate quali sono sig. Agostino Molfino del sig. Gio Battista, Don Gerolamo Pescia figlio del sig. Don Gervasio marchese Pescia, sig.ra Maria Caterina sua sorella, moglie del signor Lorenzo, Maria Crovara, e la signora Maria Lucrezia vedova del sig. medico Grillo e prima vicino all'osteria di Paolo Bianco uno sconosciuto mi ferì* ».

Non perdiamo d'occhio la Caterina moglie del Crovara, i cui discendenti chiamandosi Pescia Crovara, diventeranno i feudatari d'Irosa.

Gervasio Pescia terzo barone d'Irosa, fu padre di undici figli, tra cui una figliuola, che entrò nel casato dei D'Anna; fece testamento il 20 marzo del 1702 in atti del notaio Ippolito Demiceli di Palermo. Il 20 marzo del 1704 acquistò il territorio di Celso in provincia di Trapani, di Giubarella, ed altri, ai quali si aggiunsero Santo Stefano di Briga e di Pozzuoli nella provincia di Messina. Morì in Messina il 20 settembre del 1708.

***

Successore nel feudo d'Irosa, figlio di Maria Queirolo e di Gervasio III, fu Gervasio IV, nato a Rapallo il primo agosto del 1681. Sposò a Palermo il 25 agosto del 1699 Angela Bologna, la quale morì d'anni 53 il 2 maggio del 1733, e fu sepolta a S. Antonino di Palermo.

Il quarto barone d'Irosa accompagnò nel 1713 S. Maestà Sarda eletto Re di Sicilia.

Me ne avverte la seguente attestazione del 15 dicembre del 1729, che è tra gli atti del not. Gio: Francesco Torre all'Archivio di Chiavari.

Sotto tal data Gio: Battista Liceti del fu Pompeo si esamina:

« *Trovandomi in Genova del mese di settembre del 1713 nella casa della Abbazia di Santa Maria in Vialata dell'Em.mo Sig. Cardinal De Marini, ove allora alloggiava il signor Marchese Don Gervasio Pescia qual alloggio ebbe per mezzo del Rev. Can. Liceti mio fratello, et io pranzavo sera e mattina a tavola col detto sig. Marchese assieme con la fu signora Maria Caterina Pescia sua sorella, ed essendovi anche il signor Lorenzo Maria Crovara suo cognato, e trovandosi detto sig. Marchese scarso di denari et avendo bisogno di far molte spese particolari per andare ad ossequiare e servire S. Maestà Sarda, allora eletto Re di Sicilia in compagnia di molti cavalieri partiti di colà per accompagnarlo in detto Regno di Sicilia fece calda istanza al detto sig. Lorenzo Maria Crovara, suo cognato, che si ingegnasse di farsi imprestare qualche somma di denari per doversene servire esso sig. Marchese per la spese nella causa suddetta, e so che detto sig. Lorenzo Maria si fece imprestare da Alessandro Serro una somma di denaro, che non fu sufficiente e si portò anche qui a Rapallo, da dove portò in Genova maggior somma, quale disse aver preso in prestito per servire detto sig. Marchese, de quali denari detto sig. Marchese se ne servì per fare livree per la servitù, abiti alla signora sua et abiti per sè stesso ed altre spese* ».

Il quarto Barone d'Irosa, rapallese puro sangue, morì a Palermo il 30 luglio del 1730, ed ebbe tomba nella chiesa di S. Antonio.

Dal R. Tribunale di Palermo il 17 febbraio del 1716 ottenne indulto di non essere molestato nei suoi feudi.

Ebbe undici figliuoli, ma tre rimasero superstiti, Giuseppe Gervasio, nato il 31 agosto del 1704, Ignazio Gervasio, nato il 31 agosto del 1707 e Marianna il 17 maggio del 1708.

Videro tutti la luce in Palermo.

***

Alla morte del quarto Barone di Irosa, previo inventario redatto l'11 agosto del 1730, fu investito della baronia e del marchesato il predetto Giuseppe Gervasio, con decreto del 24 settembre del 1731, e si chiamò Gervasio V.

Egli aveva eletto suo procuratore in Rapallo il cugino Antonio Maria Crovara, il quale, a suo nome, il 7 dicembre del 1753, dava in locazione per otto anni ai Consiglieri di Rapallo la casa grande « in fine di piazza da basso verso il mare » per abitazione del capitano, per il fitto annuo di lire 380, a patto di provvedere un sacerdote confessore, che celebrasse la messa nelle carceri.

Il Pescia, l'11 giugno del 1754, elesse procuratore suo in Rapallo il rapallese Gio Battista Cagnone. Altro suo procuratore fu Gregorio Malaspina il quale per conto suo, il 10 maggio del 1762, dava in locazione a Gioachino Sertorio, priore della Comunità di Rapallo « una casa di due appartamenti ed una stanza dopo la prima scala in ascendere e fondi sotto di essa con porta libera in vicinanza del Ponte di S. Francesco e con tutti quei siti, che servono al presente et hanno per il passato servito d'alloggio et abitazione dell'Ill.mo sig. Capitano pro tempore del presente luogo per la cancelleria e quartiere de soldati tutta finita di finestre tanto di legno che di vetri, chiavi e chiavature ».

Trovo che la prima locazione del Palazzo dei Pescia in Rapallo, come sede del Capitano, venne fatta per anni sette il 25 gennaio del 1671 dal cap. Giacomo Pescia del fu Gerolamo, ed il Palazzo secondo il contratto, è detto situato *in carubeo marine*, nel carroggio della Marina, presso la piazza orientale. Il 27 marzo del 1722 la dava in affitto Lorenzo Maria Crovara a nome del marchese Gervasio, quarto barone d'Irosa, e il 27 febbraio del 1738 rinnovava la locazione il predetto Giuseppe Gervasio, quinto barone.

Egli aveva nei suoi famigliari conservato il culto di N. S. di Monte Allegro, giacchè nei *Registri di donativi* di detto Santuario, sotto la data del 3 giugno 1772, trovo: « *Piccola gamba di argento portata per grazia ricevuta da Agata Valle, serva in Rapallo dell'Ill.mo sig. Marchese Pescia, palermitano dell'Irosa, ma oriundo del nostro luogo* ».

Il quinto Barone d'Irosa sposò in prime nozze Geronima Tomausar ed in seconde nozze a Milano, Anna Teresa Aglieri, che altri chiamano Aguirre. Il 6 ottobre del 1775 dettò le ultime disposizioni e morì il 13 dicembre del 1775, onde il 14 aprile del 1777 fu investito il fratello Ignazio Gervasio, che si disse Gervasio VI, e giunse da Torino.

Di lui, già brigadiere nelle armi del Re di Sardegna, abbiamo una supplica diretta al Senato di Genova, il 16 aprile del 1776, dove chiede licenza di chiamare in giudizio la cognata vedova del predetto fratello.

Il sesto Barone d'Irosa godette ben poco del feudo, avendolo colto la morte il 14 ottobre del 1777 a Termini Imerese, ove ebbe tomba nella chiesa di S. Francesco di Paola.

Le spose sue, contessa Elisabetta Irene Olivazzi d'Alessandria della paglia e Margherita Genovese non gli regalarono figli, sicchè la baronia passò nella sorella Marianna, moglie di Antonino Alliata già giudice della Gran Corte, il cui figliuolo Francesco fu investito del feudo il 14 gennaio del 1779 assumendo il titolo di Francesco Gervasino Pescia-Alliata, VII Barone d'Irosa.

Per l'acquisto del feudo arrotarono l'arme e scesero in lizza i Crovara, i D'Anna e gli Alliata, ma la vittoria fu di quest'ultimi, il cui rampollo fu confermato in possesso con brevetto del 9 aprile 1779.

Dalla consorte Margherita Diamante il settimo Barone d'Irosa non ebbe figli, e a Termini, in età di anni 51, pagò il tributo alla natura il 26 maggio del 1787.

Morto l'Alliata senza prole, in virtù della concessione feudale e del fidei-commesso, istituito dal primo Barone, avendo pur le donne il diritto di succedere, dopo una serie di questioni, il trionfo questa volta fu della Caterina Pescia, che io raccomandavo di non perdere di vista, già nota in altri documenti allegati, nata a Rapallo il 29 aprile del 1677 da Bianca Maria Queirolo e da Gervasio Pescia, terzo Barone d'Irosa.

(Continua) ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

L'Esposizione delle Industrie di Torino sarà inaugurata il 21 settembre

Il Comitato organizzatore aveva preventivamente stabilito che l'inaugurazione dell'Esposizione Internazionale delle Industrie avvenisse per il giorno 8 settembre, e successivamente in seguito all'annuncio della venuta a Torino per il 20 settembre dell'On. Mussolini ed al vivo interesse da lui dimostrato quale Capo del Governo per la buona riuscita di questa manifestazione, ha aderito affinchè l'inaugurazione fosse rinviata al 21 settembre in occasione della venuta a Torino dell'On. Mussolini.

***

Intanto la commissione ordinatrice sta attivamente lavorando per la sistemazione degli stands e tutte le mostre di cui si compone l'esposizione sono al completo. Torino rinnova pertanto quest'anno la sua antica tradizione organizzando questa esposizione internazionale in un periodo particolarmente favorevole l'affluenza dei « visitatori » ai quali sono riservate notevoli riduzioni ferroviarie sarà certamente numerosa.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori„
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bessi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIFOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Preservate la vostra carnagione
Se il vostro viso è guastato da punti, da macchie o da rugosità della pelle o da pustolette, fate uso dell'Unguento Foster. Non vi è miglior disseccante antisettico per una pelle delicata di questo conosciutissimo balsamo.
Ovunque: L. 4,95, bollo compreso. Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi o fate abbonare a "IL MARE„ Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Azzali e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL„
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE - SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO„
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigiare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

15 settembre 1923

Per il XX Settembre

Pubblichiamo il manifesto che il Municipio ha deliberato di affiggere in occasione del XX Settembre che ricorre giovedì prossimo.

Vi si respira finalmente una vera e fiammante italianità che se dispiace ai... benemeriti della infausta ed antipatriottica cessata amministrazione, darà una profonda soddisfazione a coloro che oggi oltre che ad essere buoni cittadini, si sentono veramente italiani nell'animo e negli intenti approvando la politica del nuovo Governo veramente Nazionale.

Ed ecco il manifesto:

CITTADINI,

dal Brennero, su nell'arco estremo delle Alpi nevose al golfo del Quarnaro che nessun artificio di sottigliezza diplomatica può contendere all'Italia, risuona ripercuotendosi nell'azzurro infinito del nostro bel mare, la festosa ricorrenza della unità della Patria.

Obliata per lungo tempo o ricordata quasi con timore, come a chiedere perdono d'una colpa, essa assurge quest'oggi che la bandiera d'Italia freme e garrisce superba pei mari, a significato di trionfale apoteosi, per i morti che consacrarono il pensiero e l'azione al sogno eroico; per i vivi che ne seppero risuscitare la fiamma, ritemprando gli spiriti a nuova fede.

Nel luminoso trionfo della sua gloria Roma che vide rinnovarsi tre volte la sua civiltà, chiama così, su di se, ancora una volta, l'ammirazione del mondo.

CITTADINI,

A Roma eterna, liberata dalle ombre che tentavano di oscurarne l'ascesa fatale, alla madre e regina delle cento città, vada oggi più fervido il nostro pensiero e il nostro augurio, oggi che è giorno di forti ricordi e di lieti auspici.

Rinnoviamo, nel suo nome, il proponimento di volerci mantenere consapevoli della sua gloria e degni della sua civiltà, proseguendo inflessibilmente per la via che ci viene indicata dal governo nazionale e che ha mostrato di essere la sola capace di ricondurci alle sue tradizioni.

Alto, fratelli, i cuori, alto le insegne
E le memorie: avanti, Italia, avanti...

Dal Palazzo di Città, XX-9-1923.

Il R. Commissario
Muffone

Il manifesto augurale del R. Commissario per la U. O. E. I.

Cittadini,

Il 20 settembre, giorno sacro alla memoria della Patria, rinnovato auspicio del suo trionfale avvenire, Rapallo ospiterà gli escursionisti dell'Unione Operaia Italiana.

In nessun luogo, come in questo, essi troveranno conforto alla loro fede: la natura ha qui sorrisi d'incanto si che nessuno può sottrarsi al suo richiamo. La visione del paesaggio è qui eloquente più di ogni parola: essa attrae con suggestione sempre nuova mostrando quanto umile sia annebiare l'animo e abbrutire lo spirito nelle taverne chiuse alla sua luce.

Qui chiama la voce del monte ove l'ampia libertà del respiro dà ignoti ristori.

Qui il senso estetico si affina, qui nasce il rispetto e l'amore alle grandi tradizioni.

Tutto un nuovo orizzonte che si apre e si afferma: da qui gli operai della Unione debbono uscire apostoli della santa causa per redimere tutti i fratelli.

Questo linguaggio parla agli ospiti Rapallo, ed io in suo nome.

E in tale visione e con questo augurio io porgo ad essi l'omaggio della Città.

Il Regio Commissario
Muffone

Sulla Commissione Edilizia...

La Giunta Provinciale Amministrativa, in data mercoledì scorso; esaminata la deliberazioue del Commissario Regio della nostra città, respingeva a voti unanimi il ricorso dell'ex Presidente della commissione edilizia, cav. Michele Devoto, ricorso avverso alla deliberazione presa dall'egregio Commissario, ed approvava la nomina dei nuovi commissari.

...e sull'organico...

La stessa G. P. A. approvava pure la nuova pianta organica sui salariati ed impiegati municipali e tutte quante le altre deliberazioni prese dal Commissario stesso.

......sfatano

con queste approvazioni tutte le critiche più o meno velate che i soliti «compari» della politica nostrana credono di poter svolgere ogni giorno nei loro conversari da caffè.

La festa dell'Indipendenza del Chilì

18 Settembre 1923

E' fatidica data il 18 Settembre 1810!

Or più di un secolo fà; il popolo Cileno, rompendo le catene della schiavitù spagnola, comunicava ai popoli civili del mondo, il grandioso avvenimento.

Non faremo la storia del continuo progresso di questa Nazione nobile e forte, che ha raggiunto il primo posto di grande potenza nel versante del Sud America «Pacifico»; ma ci è grato constatare come ogni giorno abbia maggiormente stretti legami d'unione e di sincera amicizia con l'Italia.

In quella Repubblica numerosi sono i rapallesi, benestanti tutti, che fanno onore a loro, al paese che li ospita; e alla madre Patria; ben visti e considerati come figli propri del Chile, eminentemente ospitale.

Nelle sue conferenze a Roma a Milano e Genova, il Generale Caviglia, fece risaltare queste verità, riconosciute nel suo ultimo viaggio in America, specialmente nel Cile.

A Rapallo in questa prossima data la colonia Italo-Cilena, celebrerà la festa del Chile degnamente. Noi ci associamo a questa simpatica manifestastazione con un vivo saluto al Presidente Dott. Arturo Alessandri nelle cui vene scorre sangue italiano, a S. E. il Ministro del Cile presso il Quirinale, infaticabile coadiuvatore degli scambi di amicizia e commerciali fra l'Italia e il Cile; nonchè all'Ill.mo Console Generale Signor Alfredo Viel, che in Genova si è in breve tempo saputo acquistare le migliori e generali simpatie nell'alto commercio e nella distinta società genovese..... Salve! Con Un W il Cile!.... C.

Pranzo Cileno

In occasione dell'anniversario della Repubblica del Cile, martedì 18 Settembre, un Comitato di concittadini... americani festeggia l'avvenimento con un pranzo che avrà luogo al Casino Hotel alle ore 12. Coloro che desiderassero parteciparvi debbono iscriversi presso la Commissione composta dei Signori Emanuele Macchiavello, Michele Canevaro e Giuseppe Boero.

Al pranzo interverranno il Console del Chile di Rapallo, Giacomo Castagneto, quello generale di Genova Sig. Alfredo Viel e S. E. il Ministro Villegias.

Il nuovo orario postale

Con effetto dal 17 corrente l'orario per l'accettazione e per la distribuzione delle raccomandate, delle assicurate e dei pacchi come pure per la distribuzione delle ferme in posta resta fissato come segue: 8-12, 15-19.

***

A questo proposito il R. Commissario ha subito scritto alla Direzione superiore per schiarimenti e per ottenere la revoca od un sensibile miglioramento all'orario dato che Rapallo è paragonabile alle grandi città, quale stazione climatica di prim'ordine.

Il Sindacato Rapallese della Stampa

Interprete fedele dei voti e delle aspirazioni dell'intera cittadinanza, giustamente preoccupata del disagio che viene a subire con la deliberata posposizione del locale ufficio postale dal rango di I Categoria a quello assolutamente inadeguato di 2.a categorie da appaltarsi in base alla esigua cifra di L. 28.000 annue.

Nella considerazione che per una città cosmopolita quale Rapallo, ospitante annualmente miglia di cospicui sudditi regnicoli e stranieri, una delle principali prerogative d'ordine amministrativo deve poggiare essenzialmente sulla comodità e sveltezza dei pubblici servizi, fra i quali figura in prima linea quello delle comunicazioni postali e telegrafiche.

Ritenuto che già con l'ufficio postale di 1.a categoria da molti anni usufruito ed abilmente diretto, non poche erano le osservazioni degli interessati sia per una sempre più rapida distribuizione della corrispondenza sia per una maggiore protazione del servizio telegrafico e telefonico, cessante completamente alle ore 21.

Delibera di richiamare con ogni sua forza l'attenzioni delle competenti autorità locali e superiori affinchè nelle considerazioni sue esposte e per quella non meno importante contemplata dalla legge che accorda ai centri climatici, quali il nostro, i doveri e i diritti equiparati ad una città di 200.000 abitanti, venga sospesa la decisione suaccennata ledente gravemente gli interessi cittadini.

Zùcchero a L. 6,10 il Kg.

A seguito dell'interessamento del R. Commissario è stato assegnato a questo comune q. 65 di zucchero che nell'interesse dei consumatori sarà posto in vendita presso le locali Cooperative - la Federazione Agricola Tigullio e la Cassa Rurale a lire 6,10 il Kg.

Un pò più patriottici

In municipio si sta studiando di dare un posto più decoroso e confacente al Monumento di Garibaldi ed alle Lapidi che ricordano i fasti dell'unità italiana e le altre relegate dietro un tavolato per opera dei *benemeriti* che mal vedevano i ricordi di quelli che furono i fautori dell'unità italiana.

Quanto prima verrà murata, al posto di quella rotta che ricorda il convegno di Rapallo, la lapide del Bollettino della Vittoria.

E' rinnovata l'aria a palazzo giallo ed i sentimenti d'italianità si librano puri ed alti nell'azzuro immacolato di questo cielo che di... turpitudini ne ha viste molte, e che oggi, mediante sagace ed alacre opera di rinnovati uomini, tende a purificarsi da quelle macchie del quale si volle indegnamente ma unitamente coprirlo.

Il Comm. Piccioni

Segretario Capo del Municipio di Ravenna, è in municipio da qualche giorno a compiere le funzioni di Segretario Capo ed in tale sua qualità ha sbrigate già importantantissime pratiche dinotando cultura superiore nella esplicazione delle sue mansioni.

Il distinto funzionario, uno dei più colti segretari ed autore di importanti opere di diritto amministrativo e di commentari legislativi, ha esaminata la situazione del nostro Comune ed in verità non ha riportata certo la più favorevole impressione. Anzi, di certe tanto vantate... benemerenze che gli decantammo, ha riso e riso di cuore.

Per il Segretario Capo del Comune

A tutt'oggi le domande per il concorso al posto di Segretario Capo del nostro Comune raggiungono la 40.ntina e, dato che oggi scade il termine utile per il concorso stesso, su tale cifra si fermerà il numero degli aspiranti, i nomi dei quali sono tutti ben quotati ed alcuni hanno già ricoperte importanti cariche pubbliche.

In stazione

a sostituire il Cav. Ratto nella direzione delle stazione ferroviaria, ci si informa sia stato destinato il Signor Poggi da Bistagno. Del nuovo Capo si dice un gran bene e perciò siamo lieti della scelta fatta ed a lui anticipiamo il nostro augurale saluto.

Nell'arma dei Carabinieri

Giovedì scorso ha lasciato la residenza il maresciallo Alfredo Moretti che da molti anni comandava la Stazione. Egli è stato trasferito a Genova alla Sezione Sestiere Maddalena. Gli succede il pari grado Signor Ascanio Asinari, un valoroso combattente e buon italiano.

Al partito il cordiale saluto ed al nuovo Comandante il benvenuto sincero, perchè siamo certissimi che l'opera sua non può essere discorde dai sentimenti da lui professati e sopratutto non può non essere ispirata al benessere di Rapallo e della Patria.

Per la Provinciale

Rapallo - Santa Margherita

Ci sembrerebbe opportuno che i comuni di Rapallo e Santamargherita richiamassero l'attenzione della Deputazione Provinciale e del relativo Ufficio dei lavori pubblici, alfine di ottenere che quella strada tanto frequentata venisse spianata dal compressore. L'epoca dell'inghiaiamento è propizia e perciò la spesa sarebbe minore. Più utile ancora sarebbe se la strada potesse essere cementata o incatramata.

Sono cominciati

da parecchi giorni i lavori per rimettere in più moderne condizioni le latrine di Via Magenta.

Anche questo era un lavoro necessario e che si imponeva trovandosi la nostra città assolutamente sprovvista di un pulito cesso pubblico.

Le latrine saranno pubbliche ed a pagamento e vi sarà adibito un custode.

La musica sociale

cittadina sembra farà la sua prima uscita in occasione del XX Settembre e questo è del resto il voto dei cittadini tutti.

Le premurose e sapienti cure ed attenzioni non disgiunte da una veramente necessaria energia che l'egregio maestro Piergiorgi Cav. Amilcare ha impiegate per ridare alla nostra città un corpo bandistico degno della tradizione potranno così essere, dopo tanta attesa, constatate ed ammirare dai rapallesi che lietamente vedranno il risorgere di quel corpo bandistico che già tanti allori seppe conquistare al suo nome e che altrettanti se ne ripromette ora sotto la valente direzione del nuovo maestro.

L'esito della Mostra Zootecnica

Riuscita ottima per concorso di allevatori. La Giuria, composta del dottor Germain, Presidente del Comitato e della Cassa Rurale locale; del dott. Agonigi, del dott. Razeto, vice-direttore della R. Scuola Pratica di Agricoltura di Caluso e del dott. Maggesi pel Municipio, ha riscontrato una buona uniformità nella produzione delle bovine lattifere e ha consigliato l'eliminazione di alcuni tori.

Il dott. Germain nell'occasione ha tenuto agli allevatori una conferenza istruttiva per la prevenzione della vaginite granulosa, per l'alimentazione, ecc., ecc.

La Giuria assegnava come segue i premi agli allevatori:

Categoria I. Tori e torelli di razza *schwitz* sino a quattro denti permanenti:

1.o Premio - Mutua Bestiame di S. Maria di Rapallo - L. 250 e medaglia d'argento della Deputazione Provinciale. — 2.o Premio - Mutua Bestiame di S. Margherita Lig. - L. 200 e medaglia del comm. d.r Rosasco, Presidente Federazione Mutua Bestiame. — 3.o Premio - Noziglia Filippo di San Massimo (Rapallo) - L. 80. — 4.o Premio - Queirolo Ambrogio, id. - L. 50. — 5.o Premio - Antiquario Antonio, id. - L. 25. — 6.o Premio - Mutua Bestiame di Foggia (Rapallo) - L. 25. — 7.o Premio - Moltedo Francesco, id. - L. 20.

Categoria II. Vacche di razza *schwitz* da due denti permanenti a dodici anni di età:

I. Premio - Basso Giovanni di Rapallo - L. 100 e medaglia argento della Deputazione Provinciale. — II. - Valle Biagio - L. 90. — III. - Bardi Lorenzo - L. 80. — IV. - Queirolo Giacomo - L. 70. — V. - Ferretto G. B. - L. 60. — VI. - Canessa Bartolomeo - L. 60. — VII. - Queirolo Lorenzo - L. 50. — VIII. - Macchiavello Davide - L. 50. — IX. - Canepa Gerolamo - L. 45. — X. - Andreani Pietro - L. 45. — XI. - Arena Giuseppe - L. 45. — XII. - Bribbo Nicola - L. 40. — XIII. Tassara Emanuele - L. 35. — XIV. - comm. avv. Stefano Vignolo - L. 30. — XV. - Assereto Francesco - L. 22 e cent. 50. — XVI. - Cova Battista - L. 20 - XVII. - Roncagliolo Bartolomeo - L. 20. — XVIII. - Tassara Luigi - L. 20. — XIX. - Canessa Giuseppe - L. 20. — XX. - Costa Antonio - L. 20. E' assegnato un premio di L. 10 ai premiati dal XXI al XXXVIII e cioè: a Villa Stefano, Canepa Antonio, Arata Andrea, Macchiavello Agostino, Figallo G. E., Bardi Antonio, Aste Lorenzo, Grondona Vittorio, Luxardo G., Bardi Luigi, Garbarino Giovanni, Canepa Gerolamo, Diaspro Luigi, Canepa Giuseppe, Oneto Luigi, Malatesta Giuseppe, Canessa Nicola, Piccardo A.

Categoria III. Vitelle da riproduzione di razza *schwitz* sino ad un dente permanente:

I. Premio - Macchiavello Agostino di Rapallo - L. 100 e medaglia bronzo della Deputazione Provinciale. — II. - Bardi Benedetto di Rapallo - Lire 80. — III. - Queirolo Federico - L. 60. — IV. - Canepa Giuseppe - L. 40. — V. - Primo Salomone - L. 30. — VI. - Roncagliolo Lino - L. 25. — VII. - Cova Pietro - L. 25. — E' assegnato un premio di Lire 20 ai premiati dall'VIII al XII e cioè a: Roncagliolo Amedeo, Boero Nicola, Canepa Giuseppe, Bavestrello Giovanni, Alcova Giuseppe. — E' inoltre assegnato un premio di L. 10 ai premiati dal XIII al XXI e cioè a: Roccatagliata Giovanni di S.ta Margherita Ligure, Croce Francesco di Rapallo, comm. avv. Vignolo Stefano, Noziglia Giovanni, Canepa Giuseppe, Tassara Luigi, Canessa Giovanni, Figallo G. T., Traversaro Giuseppe.

LA SOCIETA'

Del Grande Albergo di Rapallo

convoca i signori azionisti in assemblea gener. ordinaria e straordinaria per il 27 Settembre 1923 alle ore 11, in Rapallo, nella Sede Sociale (New Casino Hotel).

Un portamonete

contenente denaro è stato trovato dalla signorina Silvia Ingolotti che lo tiene nel negozio di tabaccheria in Via Vittorio Emanuele a disposizione di chi dimostrerà esserne legittimo proprietario.

Segnaliamo e complimentiamo intanto l'atto onesto della sig.na Ingolotti.

Contravvenzioni

Vennero elevate le seguenti: N. 6 alla Polizia Urbana ed una denuncia per latte anacquato.

La Ditta A. Settembrini

ha aperto in Corso Umberto una Rappresentanza e deposito di cuoi e pellami.

Agli egregi proprietari auguri di prosperosi affari.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Pro Ospedale

Il Comitato generale di Genova, promotore della Lotteria «L'Ausiliatrice» a beneficio degli Ospedali di Liguria, ha assegnato all'ospedale civile di Rapallo N. 11.000 cartelle da vendersi al prezzo di lire due ognuna a favore dell'ospedale medesimo.

L'amministrazione di questo, nell'intento di concretare l'opera benefica, ha costituito un comitato di benemerite personalità locali chiamando a presiederlo l'illustre nostro Pretore giudice cav. Chiarini. Una prima riunione del Comitato locale per «L'Ausiliatrice» è avvenuta oggi nella sala delle adunanze del civico ospedale alle ore 17, concretando il lavoro per l'emissione e vendita delle cartelle.

Ringraziamenti

Antonio Semino sentitamente ringrazia i proprietari dello Stabilimento Arti Grafiche Tigullio, colleghi, amici, conoscenti e quanti altri vollero essergli vicini a confortarlo per l'irreparabile perdita della sua cara consorte

GIUSEPPINA

deceduta sabato scorso.

Rapallo, 12 Settembre 1923.

E tiene a dichiarare pertanto che egli volontariamente fece trasportare dall'Ospedale a casa la sua Consorte onde poterle prodigare da vicino quelle cure affettuose che il caso, poi così poco benigno, poteva consigliare.

E questo per sfatare certe voci corse nel popolino che la poveretta non fosse stata ricevuta e curata in detto ospedale.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in via Cairoli.

Fiori d'arancio

Mercoledì scorso univasi soavemente in dolce nodo nuziale l'amico caro Attilio Solinas colla gentil signorina Irma Bigatti.

Ai novelli sposi giunga gradito l'augurio nostro di perenne felicità.

***

Pure giovedì scorso il sig. Salvatore Caneparo giurava fede di sposo alla gentile signorina Maria Stelleni.

Sposi ed invitati si radunarono poscia all'Hotel Moderne dell'egregio signor Casini per un lauto *lunch*.

Alla coppia auguri di felicità.

AL REALE

Con questa sera avranno fine le recite della tanto acclamata ed applaudita compagnia dei fratelli Rumor che nella nostra città ha saputo conquistare le piene simpatie del pubblico tutto.

Anche ieri sera con «Morte Civile» l'artista Spartaco Rumor ebbe modo di far ammirare per l'ennesima volta le robuste sue doti, così per gli altri tutti che nella Compagnia portano l'abilità e la tecnica della loro arte.

Domani avremo la ripresa dei spettacoli cinematografici con la brillante commedia «Braccialetto al piede» protagonisti Susanna Armelle e Rodolfi Valentino.

STATO CIVILE

Movimento dal 10 al 16 Settembre 1923

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bazzocco Giovanni, macchinista, con Bersani Maria, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Costa Agostino con Valle Aurelia — Caneparo Salvatore con Stelleni Maria Margherita — Cartasegna Ing. Francesco con Cerutti Maria — Solinas Attilio con Bigatti Irma — Vaccaro G. B. con Castagneto Maria — Costa Ermelindo con Aste Emilia.

MORTI

Petrucci Giuseppina in Semino, anni 67, casalinga, Piazza Venezia — Pastene Edoardo, anni 52, commerciante, Corso Umberto — Zerega Nicolò, anni 62, bracciante, S. Michele — Gimelli G. B., anni 86, vermicellaio, ospedale civ.

Cronaca Sportiva

La V Coppa "Città di Rapallo„

Domani domenica alle ore 15 a cura ed iniziativa del C. S. Ruentes, con partenza dal Molo di Langano, avrà luogo l'effettuazione della V Coppa «Città di Rapallo» importantissima gara nazionale natatoria di fondo sul percorso di 4 giri del nostro Golfo pari a km. 6.

Alla gara parteciperanno i migliori campioni italiani.

Sono già inscritti, oltre ai campioni del Ruentes, Renato e Luigi Bacigalupo, Ottonello ed Andreae, Sachner e Magnetto che ricordiamo vincitore della stessa prova lo scorso anno.

Sono quasi certe le iscrizioni di Mario Massa pure vincitore della terza edizione della prova, di Bisagno e Noce. E' pure probabile la presenza di Tausani.

La prova perciò assurgerà al ruolo di un vero campionato italiano di fondo e sarà sportivamente bello vedere in lizza questi campioni che oggi mantengono alto l'onore sportivo d'Italia.

Nel numero scorso abbiamo estesamente scritto della suddetta prova ricordando i vincitori degli anni scorsi ed elencando i ricchi premi posti in palio.

Saranno pure alla partenza i francesi Vasseur e Plostinese accompagnati dal trainer Wisbar che come si ricorderà è quello chiamato dalla F. I. R. N. ad insegnare ai nuotatori italiani. La prova perciò assurgerà ad importanza internazionale.

Il 1.° Torneo di Water Polo

Prima della partenza della 6 km. a nuoto e sempre nello specchio acqueo di Langano avrà effettuazione il I Torneo di *water-polo* che il Circolo Sportivo Ruentes, rafforzato dal consenso di una pubblica sottoscrizione, farà svolgere tra squadre invitate: la R. N. Camogli, la Nuova Genova di Genova, quella dell'Enotria di Recco e la quarta quella del Ruentes, per il possesso della magnifica Coppa «Cordano» in onore e memoria del compianto socio morto sotto le armi.

Le eliminatorie avranno luogo prima della partenza della 6 km. cioè alle ore 14 e, dopo la partenza ed arrivo della prova di fondo a nuoto, la finale per il definitivo possesso della Coppa posta in palio.

Anche di questo Torneo abbiamo diffusamente parlato nel numero scorso.

Edera b. Ruentes: 4-2

Domenica scorsa, inizio della stagione calcistica nella nostra città, la prima squadra del C. S. Ruentes, largamente incompleta, (era mancante di 4 elementi) soccombeva di fronte agli ederiani genovesi per 4 a 2.

Della avvenuta partita, nella quale è emersa nettamente la precisa tecnica della affiatata squadra avversaria in contrasto con le ancora disorganizzate file ruentine, crediamo perfettamente inutile dare un dettagliato resoconto (che non corrisponderebbe certo a quelle che sono le nostre aspirazioni per la stagione calcistica 1923-1924) anche perchè essendo di allenamento i singoli giuocatori non si sono eccessivamente impegnati di fronte agli uomini di Ravano. Ripetiamo però, la partita non è da calcolare agli effetti di quelli che possono essere i risultati futuri e perciò non ci secchiamo noi nè i lettori colle dissertazioni su questo o quel giuocatore, e ve ne erano diversi, non ancora in forma.

E' solamente da augurarsi però (per la prima domenica il tutto può essere scusabile dato il ritardo col quale venne definitivamente fissata la partita) che nelle venienti una maggiore disciplina e puntualità ed un più perfetto accordo di giuoco, unitamente ad una fraterna intesa fra i giuocatori nostri e quelli ospiti, diano al pubblico che dovrà accorrere sul campo di Corso Umberto, la netta e precisa sensazione che una forte volontà anima i giuocatori ruentini i quali debbono protendersi in uno solo e continuato sino alla fine sforzo per la conquista della vittoria, sia in

www.internetculturale.it

casa propria che fuori, sia in questi primi incontri che in quelli prossimi del campionato che saranno chiamati a disputare.

Per la cronaca ecco le squadre:

Edera F. B. C. di Genova: Franceschetti - Ravano (cap.) e Bocchia - Pagano, Gualco e Torre - Rosso, Dagnino, Cimarosti, Musso e Tiraboschi.

C. S. Ruentes di Rapallo: Caraffa S. - Canessa II e Leoni - Leonelli (cap.), Chiominati e Rocca I - Alga, Caraffa F., Scazzola I, Scazzola II, Civinini.

Arbitro Moltedo G. B.

Un buonissimo acquisto

ha fatto il C. S. Ruentes includendo nella sua squadra il giuocatore Chiominati che l'anno scorso militava nella prima del Doria di Genova.

Sono note ai pratici le eccellenti qualità del Chiominati che ha sempre ottenuti completi successi nella esplicazione delle sue non comuni doti calcistiche attraverso i varii campi sportivi d'Italia in unione ai vittoriosi e forti compagni doriani.

Oggi che è nelle file a scacchi confidiamo egli vorrà prodigarsi altrettanto a favore di quelli che sono diventati suoi allievi dato che egli ora, volonterosamente e da buon compagno di squadra, insegna ai ruentini le norme e le astuzie per diventare provetti giuocatori.

Al Chiominati pertanto il nostro cordiale benvenuto e l'augurio che egli porti la squadra rapallese verso sempre maggiori allori. — agma.

Domenica prossima

la prima squadra del Ruentes si recherà a Chiavari in un incontro amichevole coll'Entella di quella città e ciò per contracambiare la partita che gli entellani ebbero a svolgere nella nostra Rapallo sul finire della trascorsa annata calcistica.

Auguri!

Di vittoria in vittoria

Segniamo accanto agli altri trionfi di Renato Bacigalupo, giovane gloria sportiva della nostra Rapallo, quello riportato a Spezia domenica scorsa in una gara all'americana sul percorso di 1000 metri dove batteva i campioni militari Tausani e Bisagno. Notevole pure l'affermazione dell'altro nostro concittadino Ottonello che giungeva quarto, battendo pure Bisagno.

Complimenti.

Alla manifestazione

di nuoto che avrà luogo domenica prossima a Sturla il Ruentes invierà tutti i suoi campioni.

Al prossimo numero più precisi particolari.

Per merito

di Lagomaggiore Franco, il C. S. Ruentes nella popolare di nuoto, ha vinto la grande medaglia d'argento, dono della signora Scarioni. Il prezioso trofeo forma ora l'orgoglio del Circolo a scacchi.

Gara alle boccie

Nell'osteria del Cantiere in Viale Americhe, in quella Molinetti nel Fossato di Monti ed a San Michele di Pagana, domani, grandi gare alle boccie ed alla bocciata.

Secondo Torneo Bocciofilo

"Coppa Città di Chiavari,,

CHIAVARI.

Sabato 8 c. m., ebbe termine il 2.o Grande Torneo Bocciofilo «Coppa Città di Chiavari» col seguente risultato:

1.o Premio: sigg. Olcese Andrea — Ponzoni Omero — Maggi Gulio di Pieve Ligure. 2.o Premio: Rocca Gio. Batta — Dappari Angelo — Samboceti Armando dell'Associazione Bocciofila Chiavarese. 3.o Premio: Balbi Emilio — Lertora Francesco — Locatelli Ugo dell'Associazione Bocciofila Chiavarese. 4.o Premio: Solari Gio.Batta — Repetto Giovanni — Cogorno Giuseppe dell'Assoc. Bocciofila Chiavarese.

Bocciata: 1.o Premio: signor Cordani Gio.Batta dell'A.B.C. — 2.o Premio: signor Raggio Mario. — 3.o Premio: signor Baffico Mario.

Grande Gara Podistica

LAVAGNA.

(*Entella*). — La Società Unione Sportiva Lavagnese ha organizzato per il giorno 16 corr., domenica, il V Giro di Lavagna per la disputa della Coppa dono del Municipio della nostra città.

La gara è approvata dalla F. I. S. A ed è libera a tutti i federati, ai militari, ecc. Essa si svolgerà attorno alla nostra città lungo un percorso di 8000 metri, ed avrà luogo con qualunque tempo e numero di concorrenti. Le inscrizioni si chiuderanno il giorno 16 un'ora prima della partenza che avverrà alle ore 15 in Piazza Umberto I.

Ricchi premi saranno assegnati ai vincitori ed alle Società partecipanti con maggior numero e migliori concorrenti,

Il 1.o Premio è una medaglia d'oro, il 2.o medaglia d'oro, il 3.o medaglia d'oro. Dal 4.o al 13.o medaglia vermeil e argento. Fino al 20.o piccola medaglia d'argento. E a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo ricordo.

La gara assume una notevole importanza per i numerosi concorrenti fra cui i migliori podisti liguri che ogni anno vi partecipano.

Vi saranno doi altre due gare:

Gara di metri 1500 — 1.o Premio: medaglia d'oro, 2.o vermeil con contorno; 3.o vetmeil, 4.o vermeil e fino all'8.o medaglia argento grande.

Gara di velocità m. 100 — 1.o Pre-Premio: medaglia d'oro, 2.o medaglia vermeil grande con contorno, 3.o medaglia vermeil, e al 4.o medaglia d'argento.

A proposito della gara per la disputa della Coppa Città di Lavagna ricordiamo che al corpo militarizzato avente i migliori 3 corridori classificati nei primi 10 della gara sarà assegnato il grande medaglione d'argento dono di S.A.R. il Principe Ereditario. E molti altri ricchi premi di rappresentanza saranno assegnati alle Società o corpi militarizzati classificati in base al programma regolamento.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

PERLE DI VITA CITTADINA

Il «luce!» di Titta Ruffo — Geografia — La sorte di un benefattore — Da Rubaldo Merello.

(*Ambro*) - E' ancora una volta ospite di Santamargherita il baritono dei baritoni Titta Ruffo. Scende, quasi ogni sera, dall'Hotel con la famiglia e va a sedersi nella platea del Cinema-Teatro Mazzini. Lui, il trionfatore delle platee del mondo, il beniamino del pubblico internazionale ama confondersi fra gli oscurissimi frequentatori di un Cinema di provincia che si bisbigliano il nome suo famoso spalancando gli occhi, ammirati, sulla sua maschia figura...

L'altra sera i fedeli del *Mazzini* hanno sentito qualche.... nota della sua meravigliosa voce. La biglietteria nulla aveva richiesto in più sul biglietto sì che nessuno aspettavasi tanta fortuna. Nella sala regnava un relativo silenzio; taceva, per un attimo, pure l'orchestra. Per un' improvviso abbassamento di luce lo schermo perdette ad un tratto molta luminosità e le figure, che vi si muovevano, scomparvero quasi dalla vista degli spettatori.... Ed ecco un poderoso, musicale *luce!* levarsi dalle poltrone; tutti si voltano sorpresi dal caratteristico timbro vocale di quell' ingiunzione subito seguita — e dico questo per la cronaca — dal rischiararsi del film.... Titta Ruffo aveva, a nome di tutti gli spettatori, elevata la sua protesta, consacrando la bianca sala del Teatro Mazzini al culto delle voci famose come la sua. Quando si dice.... il destino delle cose!

***

Ogni giorno, tutte le occasioni sono buone per estendere le utili cognizioni della coltura elementare.

Sentite: sapevate voi gentili lettori, per esempio, che la competenza del Comune di Uscio e quindi di quella stazione di carabinieri arrivasse fino a sprofondarsi nella lunga galleria ferroviaria di Ruta? Neanch' io. Orbene il cronista di un quotidiano genovese, noto, il cronista, per le gonfiature superlative di certi fatterelli di cronaca, à visto i carabinieri di Uscio accorrere dentro la galleria ferroviaria di Ruta, d'ove, a circa due Km. dall'ingresso di S. Lorenzo, giaceva il cadavere di un uomo caduto dal treno in corsa....

Avesse visto magari i militi di Camogli, o di Rapallo, o di Recco, ma perchè proprio quelli di Uscio? E perchè non quelli di Cicagna?

L'allegro cronista del giornale genovese nel fiorire il fatto si è dimenticata la geografia della regione e ne ha sparato una di quelle fuori serie! Che passeggiata per i carabinieri di Uscio venirsene fino in galleria..!! Io che sono stato sul posto ho visto invece due militi del maresciallo Uleri fermi col moschetto, all'infernale chiarore delle torcie a vento....

Calma, calma, egregio cronista, e ad evitare altre cantonate, una buona carta geografica sulla parete di fronte alla scrivania.....

***

Chi avesse la costanza di rovistare nel pingue incarto dell'Archivio Municipale, fra le deliberazioni di Giunta e di Consiglio di qualche.... anno fa, troverebbe, nel caos di quelle carte, un semplice nome: Elia Rainusso. Quel nome à dato a Santamargherita parecchi milioncini (di allora!) causa di quel fiorire di opere benefiche che tanto ci sono invidiate....

La deliberazione citante il suo nome, enumerando le sue benemerenze, lo fa degno di una lapide nella sala del Consiglio Comunale. La lapide — e ne sono passati degli anni — non è mai stata posta e non c'è nessuna voglia di metterla dimostrando in questo modo quanto valgano le nostre promesse anche se fatte dall'alto di un seggio.... Con tutti i suoi milioni lasciati agli altri, le ossa di Elia Rainusso — come dicevo in un mio articolo tempo fa — sono ospitate in una tomba che non è sua e da dove si desidera siano presto portate via (chi lo desidera è il proprietario della tomba ospite).

Nessuno si occupa di questa grande, incomprensibile vergogna come se Elia Rainusso non fosse quel cuore che ha donato dei milioni alla nostra ingratitudine. Bisogna pensare alla bronzea faccia nostra per spiegarsi tanto oblio! E ci vuol un bel coraggio beneficiare di un sì gran dono quando tutti sappiamo che il *grazie* della città è l'aver dedicato — che sforzo! — una delle nostre strade al suo nome,...

Elia Rainusso à donato dei milioni a noi perchè ne usufruissero le opere del bene ma la prima opera benefica doverosa non è forse quella di far riposare in pace le ossa sue? Nessuna parola è in grado di esprimere il biasimo della condotta nostra.

***

Ho accompagnato Titta Ruffo da Rubaldo Merello. Nella quieta e modesta casa di Via della Vittoria la vedova e la giovane figlia dello scomparso hanno fatto ammirare all'artista dalla voce famosa le opere che ancor troppo pochi conoscono....

Il più grande baritono del mondo si è soffermato a lungo, in muta contemplazione ad ogni quadro, ascoltando con vivo interesse la vita, le speranze di Rubaldo Merello morto troppo giovane e troppo incompreso. Sono ancora in pochi a dir di lui la verità dei suoi meriti artistici, ma l'esigua schiera conta nomi quali Bistolfi, Sem Benelli, Ojetti, Sacchetti ecc. ecc.

Raffaele Calzini ha bussato pochi giorni fa alla porta di Merello per sentirne l'anima nelle opere; un noto scrittore inglese à voluto portare lassù, nella sua nebbia, la visione d'azzurro che il pittore fissò, da maestro, sulle tele...

Il pellegrinaggio continua. La quieta e modesta casa dove Merello è morto accoglie tutti come in un santuario e, uscendone, il pensiero segue l'erta f·ti cosa di una volontà, di un genio, di una speranza.... E si sente il bisogno di andarsene lungo il mare tra il pino e lo scoglio così come se ne andava un giorno, piccolo e grande, con la tavolozza, Rubaldo Merello.

Errata Corrige

Nell'ultimo articolo *Intervista* il proto à scritto «furti per autonomasia» là dove invece dovevasi leggere «furbi per antonomasia». Ma il lettore intelligente avrà provveduto a mettere le cose a posto.

Il lutto per il Giappone

(*Lux*) — Bandiere a mezz'asta a tutti gli edifici pubblici, alle sedi delle associazioni politiche, ed in molte case private, i cinematografi chiusi, e chiusi restarono anche la maggior parte i ritrovi di divertimento.

Così anche a S. Margherita Lig. si è svolta, secondo la disposizione governativa, la giornata di lutto per l'immane cataclisma tellurico che ha sconvolto e devastato laboriose città del Giappone.

Il suicidio di una giovane di Rapallo

Lunedì scorso verso le ore 18, il giovane Mirela Davide di Paraggi scorse in località Carega galleggiare nelle acque del mare il cadavere di una giovane, aiutato dal vice brigadiere di finanza Mannoni e da altri giovani, lo tolsero dall'acqua dove il dottor Paris di Portofino contratò la morte della povera giovane per asfissia.

Indosso alla giovane non venne trovato nessun documento per poterla identificare, in un fazzoletto venne trovato un biglietto da dieci lire e cinquanta centesimi, ed una lettera diretta al padre nella quale chiedeva perdono dell'atto disperato e confessava di porre fine ai suoi giorni per dispiaceri amorosi.

Il cadavere della giovane venne il giorno dopo identificato dai suoi famigliari sigg. Figari G. B. e Oliva Pietro di Rapallo che riconobbero nella morta la signorina Figari Rosa di Luigi di anni 20 abitante a Rapallo nella frazione di S. Pietro Novella, che mancava da casa dalla mattina del 10 corr.

Da indagini fatte risulterebbe che la giovane era fidanzata con un giovane di Rapallo e domenica scorsa dopo una scenata di gelosia, il giovane avrebbe troncato la relazione, di cui la disperazione della giovane che si decise al triste passo.

Nozze Giuffra-Stroscia

L'egregio amico e collega Dott. Dino Giuffra, redattore del *Cittadino* di Genova, lunedì scorso a Genova in una festa di sole e di fiori ha condotto all'altare la gentile signorina Lucietta Stroscia.

Erano testimoni al Municipio il sig. Bruno Giuseppe, sindaco di S. Margherita Lig., il Comm. Rota Alfredo direttore del *Cittadino* e l'avv. Giuffra Eugenio.

Il matrimonio religioso venne celebrato nella cappella dell'Istituto Vittorio da Feltre.

S. E. Boccoleri Vescovo di Terni e Nanni rivolse agli sposi cortesi parole di occasione annunciando la benedizione del S. Padre.

Tale unione fu festeggiata dai numerosi parenti ed invitati, i quali offrirono un largo omaggio di fiori e doni agli sposi, partiti ora per un non breve viaggio di nozze.

Alla coppia fortunata cui sorride un lieto e prospero avvenire il nostro augurio sincero, intorno al loro nido di amore.

Al Cinema Mazzini

Per stasera e domani domenica in questo elegante ritrovo verrà rappresentato l'eccezionale dramma di vita cinese *Il figlio del Celeste Impero*, interpretato dall'insuperabile artista cinese Sessue Hajakava.

Festa di Beneficenza

Giovedì sera al Grande Hotel Santa Margherita ebbe luogo una grande serata artistica con danze a totale beneficio del grammofono educativo per le scuole comunali, che ebbe un gran successo artistico e finanziario: Per la mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero l'esteso resoconto.

La beneficenza della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Genova, istituto di credito fondato nel 1845 e che attualmente conta quasi duecento milioni di depositi a risparmio, ha aperto — come è noto — una filiale nella nostra città e la Direzione della stessa à, con nobile atto, erogato L. 500 al bisognoso nostro Ospedale Civile e regalato un libretto di risparmio a 16 orfani di guerra scelti fra i maggiormente bisognosi.

Con questo encomiabile atto la Cassa di Risparmio ancora una volta si è resa benemerita degli scopi per i quali è creata dato appunto la disposizione statutaria sua, di erogare alla beneficenza gli utili realizzati.

La Banda cittadina a Cicagna

Dovendo la nostra banda cittadina «Cristoforo Colombo» diretta dal maestro Treschieri, domenica 16 corr. recarsi a Cicagna per le grandiose e tradizionali feste di N. S. dei Miracoli, il concerto musicale lo terrà giovedì prossimo 20 settembre.

Il nuovo Capo Stazione

In sostituzione del titolare Cav. Grimaldi messo a pensione venne destinato il capo stazione sig. Calzolari Alberto di Spezia che alcuni anni or sono è stato applicato a questa stazione ferroviaria.

Signora rapinata

Lunedì sera verso le ore 21 sulla strada provinciale che conduce a Portofino, presso il *Pedale* da un giovane sconosciuto vestito elegantemente venne aggredita certa sig.ra Margherita Buggio ved. Miroli, che violentemente e rapidamente le tolse la borsetta che aveva appesa al braccio contenente 110 lire e carte importanti.

Dell'aggressore come al solito nessuna traccia.

Deliberazioni della Giunta Municipale

La Giunta in sua seduta del 6 volgente, fra altro, ha adottato le seguenti deliberazioni:

Nomina a Messo notificatore aggiunto per l'esattorio comunale della guardia municipale Di Blasi. Parere favorevole licenza alla signora Mazzetti Rosa per licenza di vendità liquori superiori ai 21 gradi. Parere favorevole licenza esercizio (trattoria) Porcile Assunta in Serboraria. Compenso ai messi per servizio straordinario. Istanza dazieri per assegno seconda indennità caroviveri. Respinge domanda rimborso tassa esercizio affitta appartamenti del sig. Vittorio Favale. Compenso al sig. Vittorio Brisso'ese per scritturazione liste elettorali. Tassa soggiorno sorelle Browm: respinge il ricorso. Commissione esaminatrice concorso magistrale.

Stato Civile

Movimento dal 7 al 13 Settembre 1923

NASCITE

Maschi 3 Femmine 2 Totale 5

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Poggio Maria, anni 34, casalinga — Cefoseto Ernesto, anni 51, impiegato — Bolognani Luigi, anni 82, pensionato — Lavezzo Pasquale, anni 82, cordaio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Revello Giovanni, pasticciere, con Denegri Nicolina, casalinga — Grassi Andrea, manovale, con Milanolo Teresa, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Ferretto Luigi con Conti Adele — Marchetti Emilio con Revello Teresa.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della Pro Chiavari

Stagione Lirica Autunnale

(*Zio*) — Con la «*Lucia di Lammermour*» si è iniziata sabato 8 corr. la stagione lirica alla Pro-Chiavari. Domenica si è replicata la Lucia di Lammermour, martedì la prima del *Barbiere di Siviglia*, mercoledì la Lucia, giovedì Barbiere, oggi e domani si rappresenterà *La Favorita*.

Nelle prime due opere gli attori si dimostrarono perfetti nell'esecuzione, con piena soddisfazione del pubblico.

La soprano Stella Marchetti ha sostenuto la parte gravosa della «Lucia» con rara disinvoltura, palesando una profonda coltura musicale che ha messo in rilievo la sua bella ed armoniosa voce, intonatissima e vigorosa nelle alte note. Così pure nella parte di Rosina ha esplicato i tesori della sua arte scenica e nei gorgheggi impareggiabili.

Il tenore Ettore Cartellazzi nella parte di Edgardo si è dimostrato un provetto artista per voce robusta e squillante; anche per la parte di Conte di Almaviva del Barbiere un pretendente affascinante ed elegante, perfetto.

Il baritono Morini in Lord Enrico ebbe voce pastosa, armoniosa e possente. Nella parte di Figaro ha messo in rilievo la parte scenica e comica, che poche volte ci fu dato di gustare in modo così perfetto.

Il basso Scafi in tutte e due le opere fu impareggiabile, fu potente di voce e scena e ha rinnovato qui i successi riportati altrove e specie ultimamente nei teatri di Parma.

Benissimo nelle singole parti il secondo tenore sig. Antonio Rugas e la soprano Gilda Pizzoli.

In complesso due opere eseguite benissimo in modo che l'aspettativa del pubblico non andò delusa e in tutte le rappresentazioni applaudì vivamente ogni singolo artista.

Di questi successi possono andare orgogliosi i dirigenti della Pro Chiavari che nulla tralasciano per allestire degli spettacoli veramente inappuntabili ai quali dovrebbe il pubblico chiavarese presenziare in maggiore quantità.

Bravi i cori e benissimo l'orchestra diretta dal valente maestro Miglia Vittorio.

Bene la messa in scena fornita dal sig. De Cicco macchinista del teatro.

Pro fondazione Istituto Tecnico di Chiavari in memoria dei Morti per la Patria

Ritenendo utile informare il pubblico in quanta considerazione è tenuta la progettata fondazione della nuova scuola pubblichiamo le seguenti offerte indirizzate all'Ill.mo sig. presidente della Società Economica:

L'Ill.mo Sig. Ten. Col. Benedetto Accorsi in data 29 agosto u. s. scrive: Le unisco l'assegno N. 21872 sul mio c/c al Banco di Chiavari, per L. 1000 (mille) che pregherei di gradire quale mio modesto contributo pro erigendo Istituto Tecnico.

Cordialmente suo....

L'on. prof. ing. Luiggi comm. Luigi, in data 31 agosto scrive da Roma:

...E per darle una prova tangibile, Le invio un vaglia di L. 200 per istituire un premio al miglior alunno ogni anno che preparerà un breve studio su cose di commercio, industria o agricoltura che interessino la Liguria o l'America, o entrambe. Questo premio vedrà Lei se è meglio darlo in denaro o sotto forma di medaglia.....

.....E tutti gli anni Le invierò le 200 lire e confido che mio figlio, che è ora in America continuerà dopo di me.

Saluti ed auguri...

***

L'ufficio di presidenza rinnova, riconoscente, le sue più vive grazie agli illustri donatori e così pure all'Ill.mo signor Dott. Gian Giacomo Grondona che gentilmente gli fece pervenire, quale suo contributo, una cartella del Consolidato 5 o/o del capitale nominale di lire 100.

Fiori d'arancio

Nella settimana scorsa si sono celebrate le auspicate nozze fra la signorina Olga Repetto, figlia dell'amico nostro Giuseppe, coll'esimio Dott. Giovanni Croce di Diano Marina.

Alle ore 9 di martedì le automobili partivano dalla casa della sposa per la cerimonia religiosa, fatta nella Cattedrale Basilica alla presenza di numerosi parenti ed amici delle due famiglie. Fungevano da testimoni il Dott. Antonio Saguato e Angelo Bancalari. Dopo la solenne cerimonia religiosa gli automobili ripartivano con tutta la comitiva per un rinfresco per poi partire alle 11 a palazzo Bianco per il rito civile. Testimoni degli sposi furono il sig. Cav. Francesco Mario Raffo e il Cav. Avv. Luigi de Genari. Fungeva da Uff. di Stato Civile l'Avv. Ghio che dopo aver letto le formule necessarie rivolse agli sposi sentite parole di augurio e felicitazioni.

Dopo la cerimonia la copia partiva in auto per il viaggio di nozze sulla costa azzurra.

Numerosissimi sono stati i doni pervenuti agli sposi e tutti di straordinaria bellezza e ricchezza.

Mandiano alla elettissima copia l'augurio di fervida e perenne felicità.

da Lavagna

Musica all'aperto

In occasione dei festeggiamenti di N. S. del Ponte che avranno luogo Domenica 16 corr. con solenne processione, alla sera la nostra banda svolgerà in Piazza Regina Margherita il seguente attraentissimo programma:

1. Vaninetti, *Guardia al fuoco!* Marcia; 2. Verdi, *Nabucco*, Sinfonia; 3. Kalman *La Principessa della Czarda*; 4. Verdi *La Traviata*, Atto 2.o, scena e duetto; 5. Gonzales, *Tango argentino*.

da Busalla

Inaugurazione di bandiera

Sul piano dei Giovi, domenica 16 corr., avrà luogo la solenne inaugurazione della bandiera della «Croce Bianca» di Mignanego.

Il ricco drappo è di seta azzurra, con scritta e frangia bianca.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. Marino Merello.

Furono invitate le autorità, le presidenze delle Società consorelle, ed altre moltissime personalità.

Ne riferiremo.

Osservatorio Meteorologico

di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonetti

Riassunto delle osservazioni fatte dal 8 al 14 Settembre 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	768
	Minima	758

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	22
	Minima	14

Venti dominanti

Direzione	Sud Est
	Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	6
» variabili	0
» nuvolosi	1
» con pioggia	0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	81 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0,0

Avvisi Economici

Rapallo 3000 m q circa fabbricabile vista mare, strada carrozzabile privata, vendesi. Rivolgersi Agenzia Tigullio.

Signora inglese, diplomata, dà lezioni conversazioni. Rivolgersi Agenzia Tigullio. 2-4

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

"Fassati,,
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale 9

CORSO FLOREALE XX SETTEMBRE
il miglior Omaggio ai Congressisti UOEINI
Coriandoli extra a L. 5 il sacchetto grandissimo
Stelle filanti unicolore a L. 7.50 il cento
Stelle filanti tricolore a L. 10 al cento
in vendita alla CARTOLERIA PROFUMERIA BERTELLI
Via Vittorio Emanuele, 28
NB. - Per favorire il rifornimento delle vetture verranno posti in vendita nell'interno del Corso sacchi di coriandoli da Kg. 30 circa a solo Lire 150. Si consigliano le prenotazioni.

Istituto di Radiologia e Elettroterapia
Dott. BANCALARI LUIGI
Assistente Istituto Radiologico della Clinica Medica di Genova
Villa Diana - RAPALLO - Viale Americhe, 2
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Diagnostica malattie dei polmoni e del cuore, addome, ossa
Terapia profonda dei tumori, malattie del sangue ossa, malattie della pelle ecc.
ORARIO { Martedì 9-12 - Mercoledì 9-12, 14-18 - Venerdì 14-18
Sabato 9-12, 14-18 - Domenica 9-12

www.internetculturale.it

LETTERE TORINESI

Tutti i torinesi hanno vivamente festeggiato il trionfo della *Fiat* avvenuto al Circuito di Monza colla vittoria di Salamano e di Nazzaro.

Durante la corsa per il *Premio d'Europa* il caffè del Nord, ritrovo dei migliori *sportman* torinesi, era affollato di giovanotti ed anche di qualche signora per l'attesa di notizie che venivano a volta a volta apprese con un interessamento senza precedenti.

Nei pressi del caffè la folla sostava da ore, per leggere i *bollettini* che vengono esposti ad una tabella lungo il viale del corso Vittorio Emanuele.

La notizia della vittoria torinese, che è vittoria italiana, venne accolta con grida di evviva e con brindisi.

Sul palazzo della Fiat venne issata un'enorme bandiera.

Gli inviati speciali dei nostri quotidiani hanno trasmesso lunghi ed interessanti articoli, che vennero letti avidamente e discussi con calore.

Tanto era l'interesse per il circuito che un giovanotto il giorno innanzi la gran prova, dovette andare a..... farsi medicare all'ospedale in seguito ad una discussione avuta con un amico

A Salamano ed a Nazzaro, i due trionfatori, ed anche al grande Bordino da queste colonne diciamo: bravi!

Domenica S. M. il Re ha personalmente consegnata la medaglia d'oro al battaglione Aosta del 4.o Reggimento Alpini.

Ivrea, per l'occasione era affollata di alpini d'ogni... età.

Oltre al Re erano presenti alla grandiosa cerimonia S.M. la Regina madre, i Duchi di Genova, la Principessa Maria Adelaide e il Duca di Bergamo nonchè autorità civili e militari.

Il 20 settembre S.E. Mussolini sarà per la prima volta fra noi.

L'attesa è vivissima, data la grande simpatia che il Duce del fascismo ha saputo destare nella nostra città, la culla del bolscevismo d'Italia

Il programma è vario ed interessantissimo.

Figuratevi che avremo una festa storico-militare allo *Stadium*, alla quale prenderà pure parte il conte Calvi di Bergolo. Anche la principessa Iolanda interverrà allo Stadium.

Alla sera avremo una magnifica fiaccolata sotto i balconi dell'*Hotel d'Europe* ove scenderà l'on. Mussolini.

La fiaccolata è organizzata dai fascisti.

Allo Stadium - stando al programma - tutti i sindaci del Piemonte dovrebbero rendere *omaggio* al Duce, portandosi come scorta d'onore non degli assessori ma delle autentiche..... villanelle in costume caratteristico.

Forse Mussolini terrà un discorso politico al Teatro Regio.

Durante la permanenza del Duce, che forse sarà di due giorni, verranno fatte due inaugurazioni: il passaggio attraverso il giardino reale e l'esposizione delle invenzioni allo Stadium.

Daremo un ampio resoconto dei festeggiamenti.

I teatri nostri sono affollati.

Venerdì abbiamo avuto due fiaschi. Al *Carignano* Emma Grammatica si è inutilmente..... arrampicata sul.... *Grattacielo*, commedia insipida naturalmente di un americano, ed Emilio Zago, al *Balbo*, ha inutilmente inaugurato. ... *La Casa dei fiori* di Mario Pajetta.

Il pubblico ha disapprovato, cosicchè Emma Grammatica tornò... *Indemoniata* a... *Peg del mio cuore*, ed Emilio Zago riaprì la... *Casa nuova* di Carlo Goldoni.

Questa sera Emma Grammatica mette per la prima volta in scena un lavoro di un suo nuovo preferito, naturalmente.... straniero: *Le medaglie della vecchia signora* di James M. Barrie.

Per amor del cielo, speriamo che non sia un'altro... *Grattacielo !!!*

Prima di far... punto mi piace annunziare che da Benevento ci è giunto... *Il Moccolo*, simpatico periodico diretto da Antonio Aulita.

Su questo primo numero leggiamo oltre ad un bellissimo poemetto in prosa del direttore, un interessante articolo su Edmondo Rostand di Amedeo Rinaldi, prose di Galasso e di Cesare Rossi, liriche di Vitalone, Janziti, d'Alessandro, Avallone e Saponaro.

E rileggiamo pure con piacere - e perchè non dovrebbe essere così? - due poesie nuovissime dovute al vostro

Roberto d'Oltremare.

Torino, Settembre 1923.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Cose di Tursi

Il sindaco Ricci ha ormai - e contro le previsioni - consolidata la sua posizione che sembrava molto scossa dopo il noto referendum sulle municipalizzazioni, il cui esito materiale fu di assenso ma moralmente fu di diniego, perchè non bastano i voti di maggioranza quando sono espressi da nullatenenti, il che equivale a dire da chi non paga tassa e non è quindi interessato affatto nel civico bilancio e nelle sue conseguenze immediate.

Orbene, poichè — a quanto pare — questa civica amministrazione finirà in carica il suo tempo legale di vita è meglio — per ora — lasciar da banda le diatribe, e veder, invece, di dar qualche buon consiglio di retta e giudiziosa amministrazione.

Nelle acque tranquille si naviga bene. Il sindaco Ricci — per ora — è tranquillo. Dunque profitti del caso per rendersi veramente benemerito.

E ci spieghiamo. Molti pubblici lavori procedono con lentezza eccessiva, ad esempio quelli della galleria della Zecca; la pulizia lascia troppo a desiderare; gli agenti municipali non fanno il loro dovere se non che per escogitare a torto o a ragione, contravvenzioni, in cui percepiscono, assurdamente, una percentuale; l'acqua scarseggia, e... gli utenti gridano.

I lavori stradali di via Circonvallazione a monte proseguono attivamente; ma il sistema della pavimentazione con asfalto e sabbia, non ci appare encomiabile. E' una pavimentazione da città dal clima rigido. Non bisogna prendere esempio da Parigi. I risultati pratici di questo genere di pavimentazione sono stati negativi. Perchè continuare nel sistema?

Si dirà: e il *macadam?*

Anche questo non è l'ideale.

Meglio sarebbe non scostarsi dal vecchio uso di lastricare le strade.

Ma non è questo soltanto che si deplora. L'igiene è del tutto trascurata.

Se a Genova non scoppiano epidemie si è perchè il vento — provvido disinfettante — spira nei vicoli. Del resto, se fosse per la scienza soltanto, si morirebbe come mosche.

Piccole cose si dirà?

E' quanto resta a fare al sindaco — sempre per ora — per rendere meno ingloriosa la sua gestione.

Del resto i tempi del senatore Podestà sono passati, anzi quasi dimenticati, e e se non si possono rinnovare delle glorie autentiche, sarebbe bene non perpetuare delle manchevolezze.

Non ci addentriamo in certi altri..... meati amministrativi perchè..... avremo tempo di farlo un'altra volta; e meglio.

Manca l'acqua

Benchè quest'anno, e malgrado l'apparente siccità, le pioggie siano state quasi normali nei punti dove si raccolgono le acque per le nostre scarse e insufficienti canalazioni; benchè le quote di misurazione segnino un livello superiore al normale, il Civico Acquedotto, per dispozioni inconcepibili dei nuovi amministratori, da qualche tempo sospende per tre o più giorni l'erogazione — usiamo il termine nobile — di acqua agli utenti.

Come si spiega l'affare?

La spiegazione dovrebbero darla i signori di Tursi con criterio di più illuminata gestione.

Intanto la cittadinanza protesta.

Ed ha ragione pienissima.

Che cosa si aspetta a... favorire un poco d'acqua alle case?

Forse che le pioggie autunnali allaghino — come di solito — le botteghe di piazza Cavour?

Onorificenze

Siamo lieti di dover porgere — e diciamo dovere perchè si tratta di persone benemerite — i nostri sinceri rallegramenti a due nuovi commendatori Achille Chiarella — esimia notabilità del teatro italiano — e Orlando Grosso anima di artista elettissimo.

I due nuovi commendatori illustrano la commenda.

E' così che le onorificenze riescono degne del nome.

Il Congresso Magistrale

La Commissione giudicatrice del Congresso Magistrale della nostra regione ha compiuto la revisione dei lavori scritti.

Su 813 concorrenti (niente meno!) 289 sono stati dichiarati idonei a sostenere la prova orale.

Senza commenti.

Delizie gastronomiche

Il signor Raffo Giovanni, proprietario del rinomato Ristorante Genovese in Piazza Umberto I, ha ottenuto dalla «Pro Industria e Commercio», Arte e Scienza (Libro d'oro d'Italia) la grande medaglia d'oro in riconoscimento della specialità gastronomica: *Zuppa di pesce.*

Nel segnalare la distinzione ce ne rallegriamo col proprietario e col suo eccellente cuoco sig. Bressan Serafino, giovane intelligente e dotato di ogni migliore qualità ed espertissimo nell'arte culinaria.

Questo Ristorante, già tanto conosciuto e frequentato, assumerà così importanza sempre maggiore e degno della posizione che ha di uno tra i più eleganti e ben arredati locali, con un servizio veramente inappuntabile e tale da soddisfare tutti i gusti, anzi le più signorili esigenze.

Sala Sivori

La rentrèe del giovane e bravo tenore Fulvio Fiorenzi, fu accolta dal pubblico con vero piacere.

Questo valoroso artista diede un'altra tangibile prova della sua abilità, e si dimostrò un interprete finissimo e profondo. Ottenne vivi e sinceri applausi e furono chiesti parecchi bis.

Fiorenzi si recherà prossimamente a Salsomaggiore. E gli auguriamo nuovi successi.

Politeama Genovese

Siamo alle ultime recite di *Cavalleria Rusticana.*

La nuova opera del maestro Nicolò Chiodi: *La figlia di Kordak* ebbe buon successo.

E' un dramma in due atti, non originalissimo come argomento, ma abbastanza afficace.

La musica colorisce accuratamente l'azione.

Giovedì prossimo, 20 settembre, inizierà le recite la Compagnia di Varietà Polidor.

Teatro Giardino d'Italia

Le repliche di *Goga Migoga* rivista del collega Fiorita in collaborazione con Quinzio, ottennero prosecuzione di plauso

Ottimi, al solito, gli artisti: Amelia Fimetti, Maria Hermosa (biricchina, e vivace..... deliziosamente), Anita Feli, Ornella d'Alba, Eugenio Testa, Stefano Mantero e Carlo Cattaneo.

Bene l'orchestra diretta dal giovine e bravo maestro G. Romanelli.

Teatro Eden

Un'altra rivista del Fiorita?

Si, anche qui.

Il titolo?

Di tutto un po'!...

E c'è un po' di tutto davvero.

Portofino Vetta

In questo delizioso ed elegante ritrovo che è il preferito delle gite domenicali in queste magnifiche giornate di settembre, continuano con successo i concerti del bravo maestro Moccagatta

Spunti di cronaca

L'Acqua Paradiso, di Ponticino, è senza dubbio, la migliore delle acque tuttora in commercio, perchè ha notevoli proprietà terapeutiche riconosciute dalla scienza medica. Ne sono rappresentanti per Genova e Liguria i sigg. Beltrami e Anversa, con deposito in Via Ippolito d'Aste 31 rosso in Genova, vicino a piazza di Francia.

STAZIONE ALPINA DI PRIMO ORDINE
altezza m. 1180 s. m.
CIRCONDATA DA VASTISSIME PINETE
Centro di escursioni in alta montagna
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO ALLA STAZIONE DI SONDRIO

GRAND HÔTEL MALENCO
CHIESA (Valle Malenco)

OGNI CONFORTO MODERNO
BAGNI PRIVATI ASCENSORE
PARCO - GARAGE TENNIS - CONCERTI
Direz.. G. SAMPIETRO
Medico residente D.r VITTORIO SOLARI
STAGIONE GIUGNO SETTEMBRE

Il lavoro della massaia non finisce mai

In generale la massaia lavora più ore di qualunque altro. Quel riposo che essa prende ad intervalli è soltanto una interruzione del suo lavoro che non finisce mai. Ciò è deplorevole. Tutti gli organi del corpo sentono lo sforzo e specialmente i reni. Allora ne conseguono difficoltà urinarie, irritabilità, mal di capo, vertigini, dolori alla schiena o ai lombi o ai fianchi, languori, depressioni anemia.

Le donne dovrebbero provare a cambiare tutto questo. Diminuire le ore di lavoro Concedere maggior tempo al riposo e alla ricreazione all'aria aperta. Queste cose sono tanto importanti come il mangiare e il bere Non trascurate niente per prevenire lo sviluppo del reumatismo, idropisia renale accrescimento delle pietre, renella o infiammazione dei reni e della vescica.

Lasciate che le Pillole Foster per i Reni vi aiutino al presente. Non aspettate fintantochè i reni stanchi si abbattono del tutto. Usate una saggia maniera di vita e affidate il lavoro di riparazione alle Pillole Foster per i Reni. Questa medicina speciale per i reni è fatta solamente per le affezioni dipendenti dai Reni e dalla vescica. Non influisce sull'intestino Antisettico, preventivo e curativo, non ci potrebbe essere migliore ristoratore dei reni e della vescica delle Pillole Foster per i Reni.

***

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

SCIATICA
ANCHE RIBELLE ad altre cure, guarigione rapida e radicale SENZA SOFFERENZE nè alcun BISOGNO di RIPOSO.
Dott. LUIGI N. VALLINI
già Assistente negli Istituti Ospitalieri di Torino
Lavagna - Via Vittorio Emanuele n. 16
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle ore 9 alle 11.
RAPALLO: recapito presso Farmacia Bacigalupo

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

Assortimento sempre nuovo ed esteso in Biancheria - Maglieria - Telerie - Tessuti - Calzature - Mercerie - Chincaglieria, troverete presso la Ditta
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO
Corso Italia n. 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanoletto - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglierie
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più tipo del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO' - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40% sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

Appendice de *Il Mare* N. 100

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

X.

Daisy venne incontro a Stefano che guerito lasciava l'ospedale. Non ostante fosse una giornata fredda, piovigginosa e nebbiosa, Stefano era allegrissimo e diceva a Daisy che gli saltellava intorno impaziente d'uscire:

— Provo una contentezza quale mi sembra di non avere mai provata l'uguale. Così come me deve sentirsi lieto il recluso a cui inaspettatamente si apre la prigione a ridonargli la libertà. Ho il sole nell'anima che mi riscalda ed illumina tutto ciò che mi circonda.

— Non però il vecchio Antonio che resta solo nel crepuscolo prodotto dalla fiamma sua vitale che si va spegnendo...

— Noi non vi abbandoniamo. Saremo in due a venire.

— Sarà per me doppia gioia l'attendervi e meno lungo mi parrà il tempo poichè conterò le ore che mi dividono dall'una all'altra vostra visita e meno desolante la solitudine. D'altra parte tutto sta nell'abituarsi. Mi abituerò dunque a vedere occupato il vostro letto da un estraneo, da uno sconosciuto, forse più di me disgraziato e pieno di tedio. Certo mi era dolce il conversare con voi della patria lontana, mi era gradito rievocarne gli incanti, ma sarò con voi ugualmente col pensiero, così come un padre con i figlioli e questo pensiero mi sarà alimento e consolazione.

Antonio parlava così per ingannare Stefano, per non turbare la gioia della sua uscita dall'ospedale, ma egli sentiva che non avrebbe resistito al distacco e che privarsi della compagnia di Stefano, della consuetudine di sentirlo vicino e di infondersi coraggio a vicenda equivaleva affrettare il morire.

Infatti dopo pochi giorni Antonio morì, non senza però avere detto a Stefano di ritornare appena gli fosse possibile in Italia sotto il nome di Antonio Minghetti.

— E lei, signor Stefano, — chiese Velia che ascoltava sempre silenziosa e attenta il seguirsi della narrazione — avrà avuto dispiacere della morte di quel povero vecchio?

— Molto. Se egli mi amava come un figlio io lo ricambiavo di pari affetto. Quel suonatore ambulante fu il migliore amico che avessi laggiù e fu il solo che abbia preso un forte ascendente su me. Egli colmava le mie inquietudini e mi ispirava al tempo stesso pazienza e costanza.

Quando egli non ci fu più, quando potei io stesso chiamarmi col suo nome, divenni più che mai inquieto e smanioso. Oscillavo tra l'amore di Daisy ed il desiderio di tornare in Italia. Ma siccome a donna amante nulla sfugge, siccome non vi è psicologo più profondo d'un cuore innamorato così Daisy intuiva il dibattito che avveniva in me. E si querelava piangendo, chiamandomi ingrato e crudele.

Io cercavo di calmarla esortandola a non dire delle stramberie. Ma pensa, aggiungevo, pensa che da molti mesi non ho più notizie da Milano, alle congetture da me fatte circa questo strano silenzio, a quelle che continuo a fare ed alla angoscia che mi si va accumulando nel cuore. E' un'angoscia questa mia che snerva e tormenta. Allora Daisy mi gettava le braccia al collo e mi copriva di baci.

Inoltre dovevo risolvere un'altra questione, ossia trovare il modo di procurarmi i mezzi per vivere. Il povero Antonio, oltre donarmi le sue carte mi aveva lasciato in eredità il suo organetto. Dovevo farmi anch'io suonatore ambulante? Esposi questa idea a Daisy che scoppiò a ridere tanto le parve buffa. E rise ancora di più nel sentirmi aggiungere che onde riuscire meglio nel mio nuovo mestiere avrei comperata una scimmia all'uopo ammaestrata.

Ma intanto il bisogno si faceva vieppiù urgente e spronava a risolversi.

La soluzione la trovò Daisy proponendomi un impiego discretamente dignitoso e rimunerativo presso un ricchissimo negoziante di carbone che possedeva dei vasti uffici dove occupava centinaia di persone.

Io dapprima ricusai. Mentre amavo sinceramente e profondamente Daisy, al punto che pure idolatrandola la rispettavo come l'essere più santo e più bello del creato, ero altresì spinto dal desiderio di lasciare l'Inghilterra, di mutarmi in Antonio Minghetti, ossia di valermi delle carte donatemi dal povero suonatore di organetto, in ispecie che i suoi connotati si adattavano per me: capelli castagni, occhi cerulei, fronte giusta, naso diritto, viso ovale. La statura di Antonio poi corrispondeva perfettamente alla mia. Chissà che cambiando città non cambiassi fortuna.

Veramente a Londra una unica fortuna mi era capitata, l'incontro e l'affetto di Daisy; tutto il resto si compendiava in delusioni crudeli. Però non obliavo che alla libera ospitalità della metropoli inglese dovevo la mia salvezza e la gioia intensa d'avere veduto Mazzini, d'averlo avvicinato, di avergli parlato.

Londra mi aveva sottratto a quel cupo reazionario che era Radetzki, che si comportava a Milano come un barbaro conquistatore, che non conosceva alcuna mitezza di umano sentire civile, e non portava nessun rispetto alle forme legali.

Londra mi aveva sottratto alle fosche carceri dove si subivano le peggiori torture fisiche e morali e dalla corda orrenda del carnefice. Ma ormai quella vita di miseria e d'inerzia mi diveniva insopportabile ogni giorno di più. Tutto mi dava fastidio e scontento. Alla mattina quando mi svegliavo e guardavo a traverso la finestra senza tende di sorta la luce scialba che penetrava nella misera stanzetta dell'alberguccio dove abitavo e la cui padrona, buona e compassionevole mi aveva sovente aiutato facendomi credito ed offrendomi qualche scodellino di brodo caldo, io esclamavo iroso: ecco dell'altro tempo sciupato, ecco degli atomi di vita perduti!

Questo perchè la gioventù ha necessità di moto, di entusiasmi e di fede. Quando mi sentivo tutto consacrato ad una missione per me sublime io ritraevo dal tempo forza, coraggio, costanza e mi rinfiammava l'emulazione e la lode. Se l'esilio fosse stato per me preparazione attiva di più o meno prossima rivincita non avrei perduta la calma e l'attesa se non gradita sarebbe stata certo assai meno affannosa.

(*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 – Emesso Versato L. 12.500.000 – Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Carlo Felice N. 2

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sartoria REBAGLI

Viale Americhe :: RAPALLO :: Viale Americhe

Magazzino Stoffe Nazionali ed Estere :: Confezioni ultima Moda :: Prezzi modicissimi
:: VENDESI STOFFE ANCHE AL DETTAGLIO ::

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Politure e estrazioni senza dolore — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e negli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI"

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico-ginecologici — Camere per operate.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI. (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 145-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irrorratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 760 — RAPALLO, 22 Settembre 1923 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . L. 10,00
[illegible] 20,00
Per l'estero 30,00
Sostenitore 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono inter. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore-Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: [illegible] pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spazi di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria Rapallo S. Ambrogio

REMINISCENZE PATRIE

I "Pescia,, di Rapallo, Baroni e Marchesi a Palermo

PARTE VI.

Caterina Pescia avea sposato in Rapallo il 28 ottobre del 1697 Lorenzo Maria Crovara, di vecchia e facoltosa famiglia rapallese.

Il padre suo Bartolomeo Crovara fu l'uomo ricoperto di tutte le cariche pubbliche. Nel 1645 avea sposato Diamante figlia del notaio Teramo Cagnone, e nel 1675 Bernardina Pareto. Morì a Rapallo il primo settembre del 1687: lo stesso giorno avea fatto testamento, lasciando erede della sua cospicua eredità l'unico figlio Lorenzo Maria, nato dalla Pareto.

Sposò la Caterina Pescia in Rapallo il 28 ottobre del 1697.

La Caterina il 15 dicembre del 1720 fece un testamento in atti del notaio Gio. Francesco Della Torre e lasciò eredi i figli Gerolamo, che si rese sacerdote, Antonio Maria, e Filippo, frate servita.

Essa però visse a lungo ed in Palermo Caterina Pescia Crovara ha una tomba, che attrasse sempre l'ammirazione, essendo in un altare, da essa costrutta, valutato L. 160,000.

Il marito Lorenzo Maria Crovara, che in Rapallo, come il genitore, avea rivestito tutte le cariche pubbliche, fece testamento il 24 dicembre del 1743, beneficando largamente il figlio Antonio Maria.

Nato a Rapallo il 31 ottobre 1710, sposò in Genova, intorno al 1734 la nobile donzella Anna Maria Savignone.

Morì il 30 marzo del 1764, lasciando i figli Bartolomeo e Gerolamo. Questi si rese sacerdote, ed il Bartolomeo, nato a Rapallo il 20 dicembre del 1738, sposo di Geromina Ardito, dopo una serqua di litigi, con R. Brevetto del 26 agosto 1786 fu investito dei feudi, già spettanti ai Pescia e chiamossi Gervasi Bartolomeo Pescia Crovara, ottavo Barone d'Irosa.

Il 21 agosto del 1783, stando in Rapallo nella casa patronale presso il ponte di S. Francesco costituiva procuratore Gio. Battista Bozzo per potere ottenere l'annullazione del contratto di livello fatto dal fu marchese Francesco Aliata, settimo Barone d'Irosa, dei feudi d'Irosa e Celso al barone Gioachino Ferreri per annue oncie 945, come beni sottoposti al fidecommesso Pescia.

Morì a Rapallo il 18 ottobre del 1809.

L'ottavo Barone d'Irosa, che all'aria di Rapallo, culla dei suoi vecchi, andava chiedendo ristoro alla malferma salute, fu l'artefice della rovina del suo illustre casato.

Il figliuol suo, col cuore amareggiato, il 27 maggio del 1795, avea rivolto al Senato la seguente supplica:

« *La grandiosa dispersione dei beni che da più anni a questa parte ha fatto il marchese Bartolomeo Gervasio Pescia; i molti debiti da lui contratti, li beni fideicommissionati in parte alienati ed in parte ipotecati, la cattiva amministrazione della propria azienda, un inveterata podagra, per cui la massima parte dell'anno è trattenuto a letto, aggiunto a tutto ciò la direzione e consigli di persone intente solamente alla propria utilità e non curanti del di lui danno l'hanno indotto a tale stato di dispersione che per poco ancora che il medesimo possa continuare su questo piede ne seguirà l'intera ed irreparabile di lui rovina. Il Marchese Vincenzo Antonio, di lui figlio primogenito, ed immediato successore nella primogenitura, o primogeniture, istituite dai marchesi Pescia, seniori, dovette sostenere liti dispendiose, e per liberare detti fidecommessi da molti gravami che vi erano stati inseriti per la trascuranza del marchese di lui padre e per debiti ai quali ha preteso di farlo intervenire, e frattanto si ritrova da più anni a carico del nob. Sig. Antonio Savignone di lui suocero, con cui convive con la propria moglie e tre figli, senza che abbia più ora potuto avere alimenti di sorta alcuna dal detto suo padre, da cui sono stati per di più venduti molte gioie e ornati di detta sua nuora.*

Per impedire, Signori Serenissimi, l'intero annichilamento di questa famiglia il M. Vincenzo Antonio, figlio primogenito di detto Bartolomeo Gervasio Crovara Pescia se ne ricorre umilmente a L.L. Signori Serenissimi, e li supplica degnarsi di commissionare chi meglio stimeranno, affinchè prese le opportune informazioni e riconosciuto l'esposto, possano con il dovuto accerto deliberare a titolo di providenza onde impedire a detto M. Gervasio Bartolomeo Crovara Pescia che possa proseguire ulteriormente ad amministrare tali beni primogeniali a pregiudicio della sua famiglia ed assegnare a detto M. Vincenzo Antonio supplicante gli alimenti necessarii per il proprio sostentamento e quello della moglie e figli e dare tutti quegli ordini che stimeranno più propri e preservare tutta l'anzidetta famiglia ».

Proprio in quell'anno il R. Fisco di Palermo sequestrava i beni in Sicilia dei Pescia-Crovara, e le speranze, che nutriva il figlio Vincenzo Antonio, andarono deluse.

Nato a Rapallo il 23 novembre del 1768, impalmò un'altra Savignone, e il matrimonio fu celebrato nella Cattedrale il 7 agosto del 1787.

Morì il 29 settembre del 1800, sicchè il padre potè a suo bell'agio dare l'ultimo colpo di grazia alle sostanze.

I coningi Pescia-Crovara Savignone ebbero un figlio per nome Emanuele, andato in America, ed un altro nato il 26 marzo del 1792 in Genova, nel distretto parrocchiale di S. Lorenzo, cui furono imposti i nomi di Francesco Vincenzo Bartolomeo.

Passata la rivoluzione, prese possesso dei feudi l'undici settembre del 1812, e chiamossi Francesco Gervasio Crovara-Pescia, nono Barone d'Irosa.

Il 2 marzo del 1832 alienò la baronia d'Irosa al dottore Nicolò Pettino, ricevendo in compenso una grande somma.

Nel 1840 vennero posti all'asta pubblica i beni di Rapallo e il Palazzo al Ponte di S. Francesco, già sede dei Capitani, e poi albergo dei Torriani, giunti da Milano, che vi tenevano il cambio dei cavalli per le poste, toccò al Sig. Giacomo Giudice, e dopo di lui al genero Francesco Fontana, e poi al figlio Giacomo.

Il nono barone d'Irosa spodestato morì il 21 dicembre del 1872.

Dal matrimonio con Rosalia Bartoli celebrato il 17 luglio 1806, ebbe dieci figliuoli, tutti nati a Palermo, tra cui Vincenzo e Ignazio.

Vincenzo, nato il 18 marzo del 1811, morto a Palermo il 5 febbraio del 1873, sarebbe stato di fatto il decimo Barone d'Irosa, e non avendo lasciato prole maschile, il diritto ai titoli nobiliari avrebbe dovuto trapassare nel fratello secondogenito superstite Ignazio, nato il 27 dicembre del 1813, salutato undecimo Barone d'Irosa.

A Palermo sposò in prime nozze Stella Castrone il 16 ottobre del 1831, ed in seconde nozze, il 7 febbraio del 1817 Giovanna Abramo.

Combattè valorosamente, come tenente dei rivoluzionarii, le battaglie del 1817 e 1818 in Sicilia per l'indipendenza. Fallita la rivoluzione fu condannato a morte, e pieno il cuore di primavera italica, si salvò colla fuga.

Morì a Roma il 10 dicembre del 1882.

Ebbe due figli, Francesco, che morì il 6 maggio del 1878 senza prole maschile, e l'attuale Cav. Uff. Vincenzo, nato a Palermo il 19 marzo del 1852, che sarebbe di diritto il dedicesimo barone d'Irosa, riconosciuto dalla R. Consulta Araldica il 5 maggio del 1918.

Al figliuol suo, amico mio carissima, di vecchia data, ragioniere Ignazio Crovara-Pescia vadano i miei sentiti ringraziamenti per avermi fornito tante note intorno a queste due famiglie, vanto e decoro di Rapallo e di Palermo, note che unite ad altre, che io avea racimolato, mi fornirono il materiale per tessere la presente monografia.

* *

Nella chiesa di S. Francesco di Rapallo, oltre l'altare sacro al Battista, i Pescia possedevano tre tombe.

Una del 1601 accolse la salma di Giovanni Pescia, bisavolo di Gervasio, primo Barone d'Irosa. L'altra, del 1643, accolse la salma di Bartolomeo Pescia, zio del predetto Gervasio, e la terza, nel 1657, quella di Bianchinetta, figlia del fu Paolo Pescia e moglie di Simone Bianchi. Paolo Pescia era pur zio del predetto Gervasio.

Le tre tombe erano sormontate dall'antico stemma dei Pescia, tre stelle e due pesci, stemma, che trovasi pure nell'Ostensorio inviato nel 1671 alla Chiesa di Rapallo, e nell'urna, contenente le reliquie di Santa Rosalia, inviata nel 1680.

Presentemente lo stemma dei Pescia-Crovara è diviso in due campi, ognuno dei quali è bipartito, presentando in tal modo quattro quadretti appariscenti.

Nella zona superiore, in campo rosso sta un delfino d'argento; a destra in campo celeste stanno quattro ordini di merletti d'argento.

Nella zona inferiore, a sinistra, in campo celeste un leone d'oro rampante, circondato da sette stelle d'oro; a destra in campo celeste una pernice color naturale, sormontata da una fascia.

I Pescia fin dai primi tempi possedevano un gran Palazzo a Palermo in Via Macqueda, ed una splendida villeggiatura ai Colli di Palermo, con busto di Gervasio, secondo Barone d'Irosa.

Il ricordo di essi dura tuttora a Palermo nella via chiamata prima *Via Pescia Pallavicini*, e, lasciando a un dato punto il nome di *Pallavicini*, assume quello di *Via Pescia*.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

LETTERE TORINESI

La Principessa ammalata a Racconigi, dopo una giornata di ansia, pare che stia migliorando.

L'altro giorno si è recato a visitarla il prof. Pescarolo. Anche il dott. Battistini è accorso al capezzale dell'augusta ammalata.

La cittadinanza torinese è trepidante per la salute dell'amata principessa, e fa voti per la sua pronta guarigione.

Si sono inaugurati i *clubs* danzanti, fra i quali notiamo l'*Orfeo* ed il *Winter* ritrovi eleganti e giovanili ove al suono di scelte orchestrine si può danzare una delle ultime creazioni di Tersicore.

Sono diggià annunziate diverse feste notturne. Notiamo quella del *Tricolore* per il XX Settembre al *Winter* e quella dedicata alla *Vendemmia* per il 29 dello stesso mese all'*Orfeo*.

Nei teatri non si debbono applaudire novità. Solo *Le medaglie della vecchia signora* del Barrie, messa in scena da Emma Gramatica, ha avuto qualche successo.

Però questa novità non ha tenuto a lungo il cartellone.

Quanto prima torna sulle scene del *Rossini* il Comm. Mario Casaleggio colla sua compagnia di riviste.

Il cartellone annunzia una riduzione di *La Signora Kanapè* di Ripp e Bel Ami, eseguita appositamente per il Casaleggio.

Intanto ammiriamo il bel disegno di Nicco, su tutte le pareti della città raffigurante il comm. Casaleggio in abito regale.

L'altra sera abbiamo avuto il piacere di risentire il magnifico bozzetto drammatico di Angelo e Gigi Michelotti dal titolo *Pagina rossa*.

Nel piccolo teatro di via Nizza, ove un gruppo di filodrammatici capitanati dal bravo Allia Emilio interpreta i migliori lavori scritti appositamente per l'educazione dei giovani, l'altra sera il pubblico numerosissimo ha applaudito il piccolo gioiello drammatico del critico drammatico de *La Stampa* scritto in collaborazione del fratello Angelo.

Trattandosi di una serata d'onore, e precisamente di una serata allestita per festeggiare il comm. P. Cornelio De Lorenzi, la messa in scena è stata veramente sfarzosa.

Belli i scenari, nuovissimi, e suggestivi i costumi.

Tutti gli interpreti furono degni di lode, sia nell'esecuzione di *Pagina rossa* sia nelle scene brillantissime della commedia di Berton intitolata *Il Codicillo*.

Li, elenchiamo tutti, dicendo a tutti la nostra ammirazione.

Eccoli: i due Allia, Laura Dentis, i fratelli Berruto, Sibona, Naibo e Scovenna.

Carlo Berruto, chiamato all'ultimo momento a sostituire un attore che si trovò nell'impossibilità di andare in scena, è un buon elemento del *Teatro Sperimentale* che ai primi di ottobre inizierà le prove di una nuovissima commedia scritta appositamente da un giovane autore italiano.

Il nuovo studio editoriale diretto da Italo Vitagliano, ha fatto sorgere a Torino un ufficio di redazione per la magnifica rivista che uscirà il primo di ottobre e che andrà sotto il titolo di *L'Arengo*.

Il nuovo periodico sarà interessantissimo, e, fin dal suo nascere bandisce un concorso di poesia.

Per un caso veramente fortunato possiamo segnalare ai nostri lettori il sommario di *L'Arengo*, anche a costo di fare un dispiacere a... Italo Vitaliano.

Eccolo: *Un' opera di Michelangelo negli scritti contemporanei*, di Laura Longarini; *Amica, il vostro nome ch'io non so...!* lirica di Giuseppe Villarosl; *Il cieco*, sonetto del sottoscritto; *La crocifissione*, sonetto di A. Blangini; *L'eterna canzone*, dramma in un atto di Italo Vitaliano; *Fiaccola spenta*, lirica di Clorinda Fontana; *La lettera trascendente*, novella di Giuseppe Colucci; *Sognare*, lirica del Direttore; *Un brutto quarto d'ora*, scherzo comico di Alfredo Morrone, nonchè recensioni rubriche teatrali e di varietà, notizie brevi e la rubrica dei giovani.

La rivista sarà lanciata in tutta Italia e nelle principali città estere.

Dato il suo programma e l'intelligenza del suo Direttore, il successo non può mancare.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Settembre 1923.

Le feste per il VII Congresso dell'U.O.E.I.

CERIMONIE PATRIOTTICHE

Rapallo, nonostante che l'autorità municipale avesse per il passato dato carattere di antitalianità alla celebrazione del XX Settembre, pur sempre commemorò la data fatidica con il più schietto entusiasmo. E quest'anno finalmente liberata dall'oppressione in cui l'aveva gettata l'ex sindaco Ricci, ha potuto commemorare più solennemente la ricorrenza, anche perchè alle feste per l'inaugurazione del Congresso degli U. O. E. I., il R. Commissario aveva associate due cerimonie altamente patriottiche.

Chi sono gli U. O. E. I.

Mercoledì notte, e giovedì con i primi giunsero i delegati al Congresso e domenica mattina giungerà la massa dei soci.

La Unione Operaia Escursionisti Italiani è stata costituita il 29 giugno 1911 sul Monte Tesoro (Prealpi Lecchesi-Bergamasche) da una cinquantina di operai tipografi e cappellai di Monza.

Il primo esiguo numero di alpinisti modesti ed appassionati bandì tosto il programma della unione escursionisti: programma sanissimo di educazione sportiva e civile delle masse che si riassume nel bellissimo motto che rifulge in aurei caratteri sui gagliardetti della U.O.E.I.: «Per il monte contro l'alcool».

Il nucleo originario dei costitutori ben presto aumentò considerevolmente: dovunque erano o si scorgevano cime ineguali di monti, sorsero sezioni della U. O. E. I.

E gli « uocini », come amano chiamarsi gli associati al grande Ente nazionale vennero su presto numerosissimi Attratti anche dal verbo di uomini chiarissimi che tutto diedero alla Patria ed allo sport alpinistico, da Leonida Bissolati ad Adolfo Zerboglio, Cabrini, Cesare Saldini, all'attuale sotto-segretario al Ministero della guerra S. E. l'On. Bonardi.

Uno dei cinquanta fu Ettore Boschi cappellaio di Monza, il quale scoppiata la guerra italo-austriaca, entrò volontario nel corpo degli alpini a 54 anni. Da semplice «scarpone» egli giunse al grado di tenente per merito di guerra, guadagnandosi nelle battaglie di ogni momento sulle nevose ed aspre cime dell'Alpi due medaglie d'argento al valore.

Alla guerra la U. O. E. I. recò il suo validissimo contributo, fornendo all'esercito un nucleo valorosissimo ed addestrato di oltre 4000 giovani. Costoro inquadrati nel corpo degli alpini diedero mirabili esempi di valore e di sacrifizio. Numerosi sono i caduti della U.O.E.I.: numerosi gli uocini che hanno il petto splendente dei segni del valore.

Sospesa l'attività durante il periodo bellico, riprese più forte e con maggiore vigore nel dopo guerra.

Oggi l'U.O.E.I. conta oltre 120 sezioni dal Piemonte alla estrema Sicilia, gli associati si aggirano sui 30 mila, in maggioranza operai e modesti impiegati. Dallo scorso anno è regolarmente inscritto S. A. R. il Principe Ereditario, l'esponente regale della rinnovata giovinezza d'Italia.

La cerimonia inaugurale e la consegna dei distintivi agli orfani di guerra e le medaglie ai veterani.

Dopo il ricevimento alla stazione, congressisti, cittadini, associazioni, autorità si adunarono al Reale, per la inaugurazione del Congresso stesso. Dopo il saluto del presidente della Pro-Tigullio organizzatrice delle feste, l'avv. comm. Leale dice il discorso inaugurale, improntato al più caldo patriottismo, quindi il R. Commissario comm. Muffone portò il saluto della città agli U. O. E. I. e disse che per sua deliberazione aveva voluto associata alla festa, una cerimonia altamente patriottica, cioè quella della consegna dei distintivi agli orfani di guerra e la medaglia militare francese ai veterani delle battaglie del Risorgimento italiano. Ed infatti procedutosi tosto alla consegna i primi orfani presentatisi a ricevere l'omaggio della Patria furono i giovanetti Ferrari, figli di quel prode colonnello decorato di medaglia d'oro di tre d'argento e due di bronzo. La consegna dei distintivi fu quanto mai commovente, ed altrettanto lo fu quando si presentarono due dei quattro veterani designati a ricevere la medaglia. Applausi prolungati furono l'esplosione sincera dei sentimenti dei rapallesi e di tutti i presenti. Quindi il presidente degli U. O. E. I. sig. Morosini dopo di aver ringraziato le autorità, i cittadini, le associazioni e di aver rivolto un augurio di pronta guarigione alle Principesse Auguste, augurio che già i precedenti oratori avevano tra frenetici applausi manifestato si formò il corteo per recarsi a deporre una corona votiva al monumento dei caduti.

Alla cerimonia doveva presenziare S. E. il sottosegretario alla guerra Bonardi e l'illustre Prefetto di Genova ma ambedue scusarono l'assenza e si fecero rappresentare dal R. Commissario.

Fra le autorità erano presenti il Sen. Zunino ed il sottoprefetto di Chiavari, ed il fondatore degli U. O. E. I. Cav. Boschi al quale i congressisti ripeterono le loro entusiastiche ovazioni.

La caratteristica di questa prima cerimonia fu l'ordine e l'entusiasmo.

La città è festante ed è pavesata di bandiere e di stendardi.

Molto lodati i manifesti patriottici del Regio Commissario che degnamente interpretò i nobili sentimenti della cittadinanza.

Elenco degli orfani di guerra ai quali fu consegnato il distintivo nel XX Settembre 1923.

Ferrari Federica, Marcella, Luciana, figli del Ten. Colon. Elio Cav. Ferrari morto in combattimento sul S. Gabriele il 1-9-917 decorato con medaglia d'oro e tre d'argento e due di bronzo al valore militare — Crispi-Diana Memi Dina, figlia del capitano Diana-Crispi Secondo morto in combattimento il 23-7-1916 — Trielli Luigi, Amedo, figli del caporale Gerolamo morto in combattimento il 20-5-916 — Raggio Giovanni, Maria, Luigi, Giuseppina, figli di G. B. soldato del 90 fanteria morto il 25-12-917 in combattimento — Cifalco Bartolomeo di Giovanni soldato 90 fanteria morto sul Monte Noje il 29-9-915 — Casagrande Amedeo, Chiara, Giovanni, figli di Pasquale soldato del 45 fanteria morto sul Montello il 21-6-918 — Carfi Bruno, Arnaldo di Carlo soldato 192 fanteria morto il 13-1-916 — Pizzorni Natalino, Anna, di Mariano soldato 85 battaglione M. T. morto in seguito ferite riportate in combattimento 29-11-917 — Viacava Romolo, Iside di Giovanni soldato 251 fanteria morto 22-8-917 in combattimento il 25-7-918 — Gianelli Luigia Teresa di Emanuele soldato 90 fanteria morto il 22-2-916 Monte Merlo — Valle Margherita di Lorenzo soldato 33 fanteria morto il 30-1-916.

Veterani decorati

Il governo francese ha concesso la medaglia militare ai gloriosi superstiti dell'Esercito Italiano che insieme ai soldati di Napoleone III combatterono nei campi di Lombardia nel 1859 come a sua volta il governo italiano ha concesso la corrispondente medaglia d'argento militare ai superstiti francesi di quella campagna: Vivado Agostino marinaio - Ferretto Toniaso soldato - Macchiavello Domenico soldato - Forcarelli Giuseppe soldato.

Il XXVII Corso floreale

Malgrado la stagione avanzata, il XXVII Corso Floreale che la P. A. Croce Bianca, in unione alla « Pro Tigullio » ha organizzato il XX Settembre in onore dei congressisti U.O.E.I. è perfettamente riuscito, senza però raggiungere — dobbiamo notarlo perchè i nuovi presenti riportino un preciso concetto della avvenuta festa — quella gaia e battagliera tonalità che queste feste dei fiori hanno sempre raggiunta nelle precedenti effettuazione. Le colpe prima di tutto della stagione morta che ci trova sprovvisti del pubblico scintillante e brioso che altro non cerca che il divertimento, in seconda anche del tempo che, quasi minaccioso, ha fugato quelle buone intenzioni che potevano albergare negli intendimenti di quelli che solitamente non mancano alle primaverili feste.

Il corso floreale però, lo ripetiamo, è ugualmente riuscito come al solito per lo stragrande concorso di pubblico cittadino e delle due riviere e per il concorso di 25 o 30 equipaggi infiorati e caratteristici, vuolsi perchè intonati all'ambiente degli intervenuti U. O. E. I. vuolsi perchè anche Dante « a caval d'un mulo » volle calcare le orme del orme del bellissimo viale delle palme ove si è svolta la festa floreale. E perchè la musica dando fiato agli ottoni, ha rallegrata la festa ed infine perchè un auto di colleghi si diede incarico di cooperare anche lui alla maggiore animosità della battaglia.

La Giuria composta del Commissario Regio della nostra città Grand' Uff. Muffone, del vice commissario colonnello Maggesi, del Pretore avv. cav. Chiarini del Sottoprefetto di Chiavari cav. Sechi colla sua gentile signora, del dottor Queirolo, del comm. Leale ecc., ha assolto lodevolmente il compito della assegnazione dei premi.

Contenti sono rimasti gli U. O. E. I. per l'onore ricevuto e così pure gli organizzatori che, se non hanno salvate le spese, hanno però raggiunto, soddisfatissimi, a loro volta il compito di dimostrare ancora se ve n'era di bisogno l'ospitalità e cordialità che i cittadini rapallesi tutti, dal primo all'ultimo, serbano per coloro che Rapallo onorano della loro sempre desiderata presenza.

Le vetture erano infiorate quasi tutte ad opera del fiorista Donzelli di Corso Regina Elena che ancora una volta ha così dimostrata la sua sapiente abilità in materia.

La Mostra delle Vetrine

organizzata dalla Pro-Tigullio in occasione del XX Settembre è perfettamente riuscita. Moltissimi sono stati i negozi che hanno concorso alla originale innovazione sia del centro che nelle vie principali e secondarie.

Non facciamo per ora nomi onde non intralciare l'opera dei Commissari preposti all'esame e premiazione delle migliori e rimandiamo perciò gli inte-

www.internetculturale.it

ressati a quando il Comitato ci comunicherà l'esito definitivo del suo giudizio che pubblicheremo ben volentieri.

All'ultimo momento ci viene comunicato che la Presidenza della « Pro-Tigullio » dopo tenuto conto del risultato del concorso che ha superato le più rosee previsioni prenderà provvedimento perchè il numero delle premiazioni venga aumentato rendendo così doveroso tributo di riconoscenza al buon volere della classe degli esercenti.

Il programma per questa sera e domani.

Sabato ore 21 — Grande serata di gala al Casino Kursaal.

Dizioni dialettali - Costumi dell'epoca Manzoniana ed intervento di *Renzo Tramaglino* e *Lucia Mondella* - Sposi.

Grande fantasmagoria luminosa del mare.

Domenica ore 10 — Inizio del concorso corale, dei concerti e dei costumi. Sfilata generale.

Ore 14 — Inizio del III Concorso Ginnastico promosso dalla Società Sportiva Ruentes.

Ore 21 — Grandioso corteo storico Manzoniano dei *Promessi Sposi*.

Ed in proposito si partecipa che il matrimonio tra *Tramaglino Lorenzo* e *Mondella Lucia* orfani di Alessandro Manzoni si effettuerà domenica 23 corr. alle ore 10 ant. nella nuova Sede Municipale ai Giardini Comunali di Rapallo.

I Tutori Legali
Gli Uocini di Greco Milanese.

IL XX SETTEMBRE

La ricorrenza della data fatidica ha segnata d'una nuova impronta d'italianità la nostra Rapallo da troppi anni ormai oppressa dal disfattismo cinico e palese dell'ex Sindaco Ricci.

Il santo tricolore d'Italia ha sventolato superbo da ogni umile casa ai più grandi palazzi, dai negozi degli esercenti alle ditte maggiori, alle banche, agli istituti pubblici e privati, dal Municipio, dal Castello, ecc. Da ogni parte, per ogni dove, i tre colori d'Italia hanno garrito al vento a significare gloria imperitura alla Patria e la rinnovata coscienza rapallese che finalmente si avvia verso la purificazione ed il definitivo riconoscimento degli intenti sani e veramente italiani che animano e spronano il nuovo Governo Nazionale.

La musica cittadina rinata a nuova vita e che col XX Settembre ha fatta la sua prima uscita ufficiale ha fatto echeggiare le vie e piazze della città degli inni sacri agli italiani: dalla Marcia Reale agli inni di Garibaldi e Mameli, da « Giovinezza.... » alla Canzone del Piave, riscuotendo caldi applausi. Anche questo è un segno nuovo della rinnovata coscienza cittadina e popolare perchè da tempo gli inni patri erano banditi per ordine di chi non si peritava scrivere su quel giornalucolo che usciva listato a lutto nella ricorrenza della data del XX Settembre. E tutti sanno che vogliamo alludere anzi precisare l'ex Sindaco Ricci. Lodato venne l'atto della musica che seguita dai membri componenti la Commissione preposta alla sua sorveglianza ed avvenire, recava omaggio di una bellissima corona al Monumento dei gloriosi Caduti rapallesi ed un mazzo, entrambi con nastri tricolori, al Monumento di Garibaldi per il quale si sta preparando più degna sede e dove accadeva un sentimentale, commovente e bellissimo atto di italianità. Infatti dopo che il collega Massoni aveva deposto il floreale omaggio ai piedi del busto dell'Eroe dei due mondi e la musica suonato l'inno elevato alla memoria indimenticabile delle rosse camicie, una popolana, *bonne* della famiglia del comm. Borgatti, presente con in braccio la piccola bimba del commendatore stesso, *mascotte* del Fascio di Rapallo e per l'appunto vestita della divisa fascista, meravigliata come alla fine dell'inno nessun grido di applauso partisse dai presenti, dopo una sarcastica dialettale espressione gridava forte e ripeteva più volte i gridi di: « Viva il Re », « Viva Mussolini », « Viva i fascisti, sono essi che hanno salvata l'Italia! » schiaffeggiando.... moralmente tutti i presenti rimasti sorpresi dai patriottici gridi e che neppure seppero.... rimediare accumunandosi alla italiana protesta.

Alla sera poi il Castello, il Municipio e moltissimi negozi cittadini venivano illuminati internamente ed esternamente ed adornati con tricolori sanzionando così definitivamente e nel modo più bello la ricorrenza della data fatidica ed i nobili sentimenti che, sopiti, oggi si ridestano nei cuori nobili dei rapallesi tutti.

Per l'Indipendenza Chilena

La festa per la ricorrenza della data dell'Indipendenza Chilena svoltasi il 18 scorso ad opera della Colonia Chilena della nostra e vicine città ed animata dal Console di Rapallo del Chile, Giacomo Castagneto, non poteva di certo riuscire maggiormente brillante e completa.

Dopo un vermouth d'onore offerto al Circolo Democratico « C. Colombo » i convitati con le autorità e la stampa intervennero ad un suntuoso banchetto di 70 coperti al New Casino Hotel.

Sedettero al tavolo d'onore il Comm. Viel Console Generale del Cile a Genova, il Comm. Sechi Sottoprefetto di Chiavari, il Grand' Uff. Giuseppe Spano Direttore Generale al Ministero degli Interni, il Grad' Uff. Muffone R. Commissario, il Cav. Uff. Chiarini Giudice Pretore, il Signor Castagneto Giacomo Console del Cile a Rapallo, ecc.

S. E. il Ministro del Cile a Roma, impossibilitato ad intervenire perchè chiamato in questi giorni alla Società delle Nazioni a Ginevra, aveva aderito con una lettera di augurio.

Allo champagne brindarono, a nome degli organizzatori della celebrazione, il signor Boero, il Console Castagneto, ed infine il Console Generale Comm. Viel, squisita figura di gentiluomo e di diplomatico.

Risposero a nome del Governo il Comm. Sechi Sottoprefetto, e per la città il Grand' Uff. Muffone.

Il banchetto, si chiuse con il suono degli inni italiano e cileno e di *Giovinezza* ascoltati in piedi da tutti i presenti tra fremiti di applausi ed entusiasmo di evviva alla Casa Savoia, a S. E. Alessandri presidente della Repubblica del Cile, ed a S. E. Mussolini.

A cura del Console Castagneto venne distribuito uno splendido numero unico a tutti i commensali, e trasmessi telegrammi d'augurio e voti di guarigione alle Principesse Reali, al Presidente del Chile, ed al Console Generale.

Ci piace ricordare i nomi degli attivissimi organizzatori della lieta cerimonia, signori Emanuele Macchiavello, Michele Canevaro, Giuseppe Boero e Giuseppe Privato, e la ammirabile cura con cui il New Casino apprestò il banchettò sotto la personale direzione del Cav. Uff. Della Casa e del sig. Riccioni.

Eccovi infine i nomi dei presenti: Comm. Don Alfredo Viel Console generale a Genova — Castagneto Giacomo Console in Rapallo — Comm. Sanguineti Bartolomeo Console in Chiavari — Emanuele Macchiavello — Michele Canevaro — Giuseppe Boero — Giuseppe Privato — Luigi Ferretto — Giovanni Caprile — Sebastiano Moletto — Gerolamo Arata — Antonio Bavestrello — G. B. Boero — Giovanni Merello — Gerolamo Sbarbaro — Isidoro Solari — Biancardi Adolfo — Luigi Tassara — Nino Figari — Giovanni Tassara — Agostino Campodonico — Nicolò Oneto — Gerolamo Campodonico — Baldassare Luigi — Giuseppe Prato — Biagio Arata — Giuseppe Arata — Umberto Grasso — Nicolò Pellerano — Giovanni Pellerano fu S. — Michele Larco — Gerolamo Devoto — G. B. Cavagnaro — Leonardo Cappellaro — Ernesto Cappellaro — Andrea Ferretto — Pietro Chiesa — Berretta Giuseppe — Luigi Delle Piane — Costa Giuseppe — Mattei Giovanni Francesco — Mattei Enrico — Schiaffino Angelo — Belladonna Antonio — Michele B. Canevaro — Luigi Multedo — Merello Benito — Comm. Muffone, Commissario Regio — Cav. Sechi, R. Sottoprefetto di Chiavari — Avv. Cav. O. Chiarini R. Pretore — Comm. Giuseppe Spano ed i rappresentanti della Stampa.

Caratteristica e di bellissimo effetto risultava alla sera l'illuminazione della Sede del Consolato rapallese del Chile raffigurante la bandiera chilena attorniata da numerose lampadine.

Anche l'entrata del Club Dem. Cristoforo Colombo era illuminata sfarzosamente.

Per la Chiesa parrocchiale

Mentre la fabbriceria parrocchiale sta facendo appello alla generosità dei parrocchiani per poter iniziare presto i progettati lavori, segnaliamo ben volentieri la somma di L. 5000 che al suddetto scopo ha regalato il benemerito concittadino signor Nicola Orezzoli anche in memoria di suo figlio Carlo. Vada al signor Nicola ed all'amato figlio il ringraziamento più sentito della fabbriceria ed il plauso vivissimo di tutti i concittadini. Auguriamo all'illustre donatore ancora lunghissimi anni felici, affinchè in patria e nelle lontane Americhe possa come in passato, tener sempre alto il prestigio di Rapallo sua terra natale, e promuovere l'incremento delle locali opere religiose.

A l'"Ars Umbra"

Nella indimenticabile giornata del XX Settembre Rapallese, accompagnati dal nostro infaticabile e valoroso Vice-Commissario Colonnello Tommaso Maggesi, il Sottoprefetto di Chiavari Cav. Uff. Avv. Sechi e il Comm. Giov. Battista Leale — il magnifico oratore della giornata —, due entusiasti delle più elette e nobili manifestazioni d'arte, vollero onorare con una loro visita graditissima, la *Bottega dei Celebri Majolicari Umbri* che s'apre — caratteristica visione di un lontano medioevo sognante — sotto il portichetto della nostra antica Piazza Cavour.

Fece gli onori di casa lo scrittore perugino Luigi Monti, che è il Direttore artistico e l'anima di questa mostra che vulgarizza le singolari peculiarità artistiche della più poetica e spirituale Regione d'Italia presso la nostra fulgida e cosmopolita Rapallo.

Gli eletti e coltissimi visitatori rimasero entusiasti e della « *Bottega* » ricostruita con la rude arte di secoli spenti, e delle smaglianti e iridate majoliche mastrogiorgesche, e delle svariate e arcaiche ceramiche derutesi, nonchè dei singolarissimi lavori femminili sia aristocratici, o monastici, o popolari....

Nell'accomiatarsi i visitatori non lesinarono congratulazioni e incoraggiamenti al competente.... cicerone, signor Monti, che volle contraccambiare tanta bontà con il dono di una copia della sua bella monografia illustrata sulle « *Celebri Majoliche Umbre* » e di un suo volume di versi, edito nel 1910, che ha il pregio di contenere la Ode: « *Foce d'Arno* » — dedicata a Gabriele D'Annunzio —, la quale ode, presaga dei grandi recenti eventi patrii, fruttava all'A. l'ambito consenso e la più alta lode del nostro grandissimo Poeta-Soldato.

Pro Caduti S. Michele di Pagana

Quinta lista delle offerte ritirate dall'apposito Comitato: Somma precedente L. 3915. Oblazioni diverse L. 1440, Reborati 200, Devoto Ing. Giovanni 100, Sanguineti Vagge 150, Aste Giovanni 50, Marchese Pareto 100, Cav. Lagomaggiore 200, Dott. Durante 25, Valle 15, Barbagelata 10, Botto 10, Totale 6215.

Il Comitato ringrazia tutti coloro che inviarono doni per la ricca lotteria che verrà eseguita a S. Michele il 29 prossimo del c. m. giorno della festa del titolare, fra i quali sono da notarsi i sigg. Arbocò Francesco, Merello Giovanni, signora Dellacasa Elleda, signora Brown, Club di lettura e ricreazione, Lagomaggiore, la Ditta « La Franchezza di S. Margherita Lig. » ecc. Prega ancora quelli che non l'hanno fatto, società e cittadini, a voler contribuire, dato il nobile scopo, all'esito migliore della lotteria, con offerte sia in denaro che in oggetti.

Nuovo negozio

I fratelli Pelusi e Corniola oggi sabato hanno aperto al pubblico un nuovo negozio di commestibili posto in Piazza Cavour N. 2, con merce di assoluta prima qualità, specialità in paste di Napoli, assortimento in pasta nostrana, nonchè accurato servizio a domicilio. Auguriamo di vivo cuore che gli sforzi fatti dai proprietari siano coronati da successo dall'acquistarsi una numerosa clientela, ed accrescendo così la nostra Rapallo di una nuova e fiorente azienda il che torna a tutto onore dei signori fratelli Pelusi e Corniola.

Apertura di Negozi

Domenica 23 i Negozi possono restare aperti in occasione del Congresso della U.O.E.I. Così l'ordinanza prefettizia provocata dal R. Commissario.

Nuovo Circolo

Il 15 corrente settembre, per iniziativa di un gruppo di amatori del *Gioco degli Scacchi*, è stato costituito il

Circolo Scacchistico Rapallese

allo scopo di diffondere il nobile gioco educativo.

Il Circolo sarà ufficialmente inaugurato con un interessante *Torneo Sociale*.

Si contano già ventitre soci e si spera che nessun simpatizzante si astenga dall'iscriversi per imparare il gioco o per approfondirsi in esso.

Le domande di iscrizione vanno rivolte alla Direzione del Circolo presso il *Caffè Centrale*, sede provvisoria.

Al nuovo Circolo auguri di nuovi soci e di lunga vita.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Cura dell'Eczema
Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. L'Unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione.
Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi o fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA e Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Azzoli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI I.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI I.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare *Pensione Famigliare*
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

Come hanno amministrato i..... benemeriti

Un bilancio "disastroso,,

L'esame che ci è occorso di portare alla deliberazione approvativa del preventivo per l'esercizio finanziario 1923, pubblicata all'albo pretorio del Comune e agli allegati relativi, ci ha vivamente impressionato.

Per quanto fosse scarsa la nostra fiducia nella situazione finanziaria del nostro Comune, per quanto noi fossimo arciconvinti che l'orpello di cui era rivestito il bilancio prodotto dalla disciolta amministrazione, non riuscisse a coprirne le magagne, abbiamo dovuto constatare tuttavia che la realtà è ben più grave di qualsiasi nostra supposizione. E' anche più grave di quello che apparisce nella relazione magistrale dell'avv. comm. Paride Piccioni, assai felicemente scelto dal nostro egregio Commissario per far luce sulle condizioni dell'ordinamento amministrativo e finanziario del Comune, relazione che siamo lieti ed onorati di pubblicare e sulla quale richiamiamo la severa attenzione del pubblico e dei concittadini, i veri interessati, in ispecie.

L'avv. Piccioni espone le deficienze e insufficienze della disciolta amministrazione con tratto signorile, come a lui conviene e con assoluta obbiettività, caratteristiche queste che sapevamo costituire il suo migliore merito, ma la verità vera che risulta dalle cifre è ben altra ed assai più dolorosa. E le cifre, disgraziatamente, non hanno colore e sono state per esse elaborate da un altrettanto egregio funzionario, il cav. rag. Millanta della Sottoprefettura di Chiavari, assolutamente estraneo, come l'avv. Piccioni, al nostro ambiente ed alle nostre passioni.

Orbene le cifre dicono che lo squilibrio del bilancio è di Lire 817.620,86 alle quali, tali le parole del sullodato ragioniere, occorrerà fatalmente provvedere negli esercizi avvenire. Le cifre dicono che mentre l'amministrazione disciolta aveva fatto figurare nel preventivo 1923 un avanzo di amministrazione di Lire 20.624,24, questo avanzo si tramuta in un disavanzo che, nel minimo, così la relazione allegata al bilancio si esprime, può calcolarsi a 250 mila lire!!!

Il bilancio della precedente amministrazione era dunque tutta una lustra e, peggio, era tutto un inganno. Lustra negli avanzi che erano il... rovescio, lustra nel pareggio che esisteva, direbbe l'avv. Piccioni, solo sulla carta.

Lo squilibrio, come abbiamo dovuto constatare, supera la quarta parte del bilancio stesso.

Or come si potrà porre rimedio ad una tale situazione, e come di essa potrà capacitarsi la cittadinanza, mistificata per tanti mesi?

Grandi sono, è vero, come afferma l'avv. Piccioni, le risorse del Comune di Rapallo, ma esse sono messe a ben dura prova. Se allo squilibrio che è costituzionale potrà rimediarsi con tasse e tasse nuove, per coprire il disavanzo dovremo ricorrere al debito.

Ecco a che punto ci aveva condotti la incoscienza dei precedenti amministratori ai quali non possiamo neppure dire parce sepulto. Anche dopo sepolti essi ci hanno riserbata ben sgradita, ma del resto preveduta, sorpresa. Alla larga da questi morti! Diamo, dopo ciò la relazione dell'avv. Piccioni al quale, interpreti del sentimento unanime della cittadinanza, ci piace tributare il più vivo e cordiale ringraziamento per l'opera saggia ed oncata prestata e volta a favore dell'avvenire della nostra Rapallo.

Ill.mo Signor Commissario,

Le nuove e più larghe basi sulle quali dovrà pesare il bilancio per l'esercizio finanziario 1924, nei confronti di quello per il 1923, richiedono una sufficiente illustrazione.

Il bilancio per il 1923, limitato alla sola competenza, per una accurata indagine che si dovrà apportare alla gestione dei residui, quasi del tutto insussistente, nella parte attiva, non tiene conto, per il periodo straordinario nel quale è stato predisposto, ad esercizio pressochè consunto, di tre ordini di spese assai rilevanti, che in cifra tonda si possono così stabilire:

a) L. 100 mila per quota contributo obbligatorio alla sistemazione del torrente Boato;

b) L. 100 mila per manutenzione stradale e altri lavori pubblici;

c) L. 100 mila per sviluppo dei cimiteri e riparazioni relative.

Sono 300 mila lire che si riverberano sul bilancio 1924 e per due terzi almeno sui bilanci avvenire, con pressione resa più forte dall'attesa, alla quale pertanto non è dato in alcun modo di sfuggire.

Come può il bilancio di Rapallo sopportare un carico così grave da raggiungere e superare la quarta parte del suo complesso?

Tali sono e tante le risorse di questo meraviglioso Comune che le difficoltà possono forse, o più specialmente, consistere nella scelta.

Una serie di provvedimenti intesi ad infrenare gli eccessi e gli abusi ai quali si erano abbandonate alcune Amministrazioni, impedisce, per avventura, di correggere gli eccessi e gli abusi opposti.

La legislazione tributaria locale rimane così la selva selvaggia di un tempo, ma in essa non è più lecito correre a briglia sciolta.

Le audacie, neppure le sante, non sono più possibili: necessario è invece procedere con grande cautela. Pertanto la sistemazione organica del bilancio del Comune di Rapallo che sarebbe possibile, e forse plausibile, con pochi rapidi tocchi, dovrà essere improntata a cure tanto sollecite quanto minuziose.

***

L'organamento tributario del Comune pesa in gran parte su la tassazione indiretta: il dazio sui consumi. Ciò che è giustificato, quasi imposto, dalla sua specialissima condizione.

Rapallo è una stazione climatica internazionale, ove l'affluenza continua dei forestieri dà luogo ad uno straordinario consumo di generi che possono essere colpiti con frutto e senza grave ripercussione sulle classi più povere.

Le necessità impellenti esigono che i dazi di consumo, che pur danno un gettito non disprezzabile, abbiano ad essere sottoposti a miglior contributo.

La via indicata dalla più appariscente logica fiscale porterebbe alla chiusura delle porte: gli introiti del dazio, aggirantisi sulle 400 mila lire, verrebbero elevati così, naturalmente, al doppio. Una delle risoluzioni eroiche, quasi pregiudiziali.

So, non che la cittadinanza di Rapallo è fermamente avversa alla chiusura delle Porte: il forestiere non deve trovarsi di fronte a questo primo inciampo. Distratto come è al suo ingresso dalle meraviglie del luogo incantevole, non deve essere richiamato, così crudamente, alla durà realtà.

La cittadinanza, nelle sue classi diverse, desidera, con fermo proposito, che questa libertà sia mantenuta.

E gli esercenti, invitati a valutare la giusta portata di un beneficio così grande, si dichiarano disposti a sopportarne in qualche modo le conseguenze.

***

Non va dimenticato, d'altra parte, che se dalla cinta daziaria ricostituita è lecito ripromettersi la duplicazione del gettito attuale, esso dovrebbe essere depurato dalle spese di esazione, ingentissime come dappertutto, e assolutamente sproporzionate al beneficio.

Dalle 800 mila lire, se ne dovrebbero detrarre non meno di 250 mila che non costituirebbero il minor male, dacchè un male anche maggiore deriverebbe al Comune dalla larga caterva del maggior personale.

Un'angustia, più grave ancora, peserebbe poi su tutti se il dazio fosse conceduto ad appalto.

Il raffronto con due Comuni contermini, in condizioni pressochè uguali, serve, per avventura, a illuminare l'argomento di luce evidentissima.

Sestri Levante ha ripristinato l'antica cinta, portando al doppio il gettito dei suoi proventi daziari; ad una cifra, cioè, di oltre 700 mila lire, ma questa cifra, depurata delle spese, si riduce a meno di mezzo milione.

S. Margherita ha chiuso le sue porte e ha ceduto ad un'impresa la esazione dei proventi, con la partecipazione del 25-30 0|0 sull'incasso lordo. L'utile che il Comune ne ritrasse nel 1922 superò di poco le 350 mila lire.

Da che è dato concludere che quando sia possibile al Comune di Rapallo trarre dai dazi di consumo un gettito netto di mezzo milione all'incirca, si debba ritenere che tale fonte di reddito abbia dato il giusto rendimento e contribuito, con equa proporzione; il cinquanta per cento, alle entrate del Comune.

A raggiungere questo intento, facendo tesoro delle preziose indicazioni favoritemi da V. S., io mi sono adoperato, proponendo di estendere frattanto l'applicazione del dazio alle voci olio e uova, applicazione che gioverà ad elevare il gettito attuale a L. 450 mila, mentre la scadenza annuale degli abbonamenti dovrebbe essere motivo a raggiungere la previsione delle L. 500 mila, previsione che deve reputarsi, ripeto, ispiratasi a criteri di armonica ripartizione dei tributi, e, forse, ad equità.

***

L'Autorità tutoria, nella sua decisione sul preventivo per l'esercizio del 1922, invitava di fatti il Comune ad una miglior cura della tassazione diretta, a cominciare da quella per la tassa di famiglia, il cui rendimento riconosceva affatto sproporzionato e insufficente.

Invero basterà enunciare la cifra che il Comune ha esatto per tale tributo negli anni decorsi, in L. 40,000 all'incirca, per giudicarla peggio che irrisoria, casuale.

Non credo di andar lontano dal vero nell'affermare che il gettito poteva essere almeno quintuplicato, senza dipartirsi di un sol punto dai criteri della maggiore moderazione. Lo poteva essere e lo doveva; anche per porre un argine alla consuetudine invalsa della facile immigrazione dei cittadini più facoltosi allo scopo di sfuggire alla tassazione praticata in altri Comuni. Si riferisce a quel periodo, di fatti, la immigrazione dalle maggiori città vicine — da Genova, in ispecie — di cittadini colpiti negli effetti della tassa di famiglia in base a norme rispondenti a più esatta valutazione della posizione economica di ciascuno.

Esse chiedevano ospitalità a Rapallo — ove già possedevano lussuose ville — per sfuggire a giusta imposizione. Così Rapallo, pur senza colpa, concorreva a recar nocumento alle finanze di altri Comuni e — pur forse senza colpa — accordava protezione a chi — meno dovendolo — tentava di sottrarsi, come si sottraeva difatti, a giusto contributo ai carichi pubblici.

Verremo illustrando la gravità del pregiudizio derivato al Comune da tale condotta: diciamo frattanto che l'Autorità Comunale di Rapallo *accoglieva solo in parte l'invito dell'Autorità tutoria e lo accoglieva solo nella carta.*

Difatti con atto 9 Marzo 1923 la Giunta deliberava la modificazione della antica tariffa, timidamente elevando il massimo della tassa da L. 200 a L. 500 ma, sebbene tale delibera avesse riportato le debite approvazioni, ordinava la compilazione dei ruoli sulla base della tariffa precedente!

Trattasi in cifra precisa di L. 60.000, delle quali le entrate Comunali venivano private e che ora dovranno essere reitegrate.

Fra i maggiori introiti derivanti dall'applicazione del dazio alle voci olio e uova e il maggior gettito della tassa di famiglia, perveranno così a favore dei futuri bilanci — e in parte a beneficio del bilancio corrente, che ne conseguirà la elasticità necessaria a fronteggiare in specie il forte disavanzo che si profila — non meno di 100.000 lire.

***

La situazione speciale di Rapallo e il raguardevole numero di ville sparse nel verde intenso dei suoi colli festanti, trae naturalmente chi debba cercare nuove risorse per il Comune al pensiero della tassa sul valore locativo.

E' qui dove si manifesta il pregiudizio della larga immigrazione delle più cospicue famiglie, seguita in questi ultimi anni. Doppio pregiudizio, in quanto esso permette di sottrarre al Comune di precedente naturale residenza un legittimo introito e impedisce al Comune di Rapallo di giovarsi in conveniente misura del contributo di tale nuova popolazione.

Famiglie di larghissimo censo, i cui nomi sono qui sulle bocche di tutti, sfuggite a più migliaia di lire di tassazione, sono venute a pagare a Rapallo una tassa di poco più che 100 lire... ottenendo il doppio scopo di esimersi dalla tassa di soggiorno e da quella sul valore locativo!!!

La tassa sul valore locativo, come è noto, non può coesistere con quella di famiglia o focatico. La larghissima materia di imposizione che dovrebbe dare alimento ampio, profondo e sempre crescente alla tassa sul valore locativo, viene pertanto ad essere costretta in limiti sempre e tanto più angusti, quanto maggiore sarà l'afflusso a Rapallo delle famiglie che vi possiedono case di villeggiatura, mentre è noto che il cambiamento di residenza si fissa il più delle volte soltanto sulla carta!

Ecco come una disposizione di carattere generale è destinata a produrre effetti contrari nelle diverse e talora opposte situazioni.

***

La tassa sul valore locativo è stata pur essa deliberata dalla cessata Amministrazione, ma solo sulla carta, malgrado le seguite regolari approvazioni. E se pure non sarà capace di quel gettito che era ed è legittimo attendersi, dovrà essere applicata, per la giustizia del tributo che colpisce in misura progressiva quella fra la classe degli abbienti che non riesce a nascondere la sua posizione attraverso le più varie manifestazioni della propria fortuna.

A tale scopo ha predisposto uno schema di regolamento che reputo utile a meglio raggiungere il fine del legislatore e mi auguro che V. S. si compiaccia di accoglierlo. Sproporzione v'è nei tributi del Comune di Rapallo, fra la tassazione indiretta e quella diretta, specie quella sulla proprietà e sulla parte di essa che ha manifestazioni di lusso: giustizia vuole che si addivenga ad una pronta e radicale correzione, per quanto è almeno possibile.

A questo senso di giustizia non seppe sottrarsi la cessata Amministrazione, modificando, *ma solo sulla carta,* la tariffa per la tassa di famiglia; istituendo *ma solo sulla carta,* la tassa sul valore locativo.

Tenuto presente che con recente deliberazione è stata raddoppiata la tassa di macellazione, per un complesso di L. 30.000 all'incirca e che il gettito della tassa sul valore locativo non dovrebbe essere inferiore alle L. 50.000, viene così raggiunta la previsione che debbo reputare assai fondata di un maggiore introito di L. 200.000 all'incirca.

Altri introiti potranno conseguirsi da una revisione della matricola sugli esercizi ed eventualmente dalla applicazione della tassa sul bestiame, che è quella che presenta le più favorevoli caratteristiche; in quanto basata su criteri di accertamento semplici, sicuri e affatto dispendiosi.

Mi riferiscono che le bestie tassabili potrebbero assommare alle 2500: solo 20 lire di tassa — applicabile senza distinzione — produrrebbe un gettito di L. 50 mila, mentre a sanare il bilancio dovranno concorrere, e concorreranno di fatto, le minori spese.

Per sollecità iniziativa di Vossignoria, che alla ricostituzione delle fortune di questo incantevole Comune consacra forti e premurose cure e al quale volgo l'omaggio riconoscente per avermi ritenuto meritevole di sì ambito compito, minori spese si andranno a ottenere nella cospicua misura di 40.000, dalla intervenuta revisione degli organici; minori spese si raggiungeranno nel conglobare, come si deve, la funzione di Tesoriere con quella di esattore; minori spese in altri rami, applicando in ognuno d'essi i criteri della più sana parsimonia.

E se pure tali economie in parte contrastate da erogazioni maggiori per la nuova scuola Complementare integrata da corsi che consentano ai giovani rapallesi di aspirare a studi superiori e da un diverso e migliore ordinamento di taluni altri servizi, attinenti in special modo al pubblico decoro, la sanità del bilancio verrà tuttavia fermamente conseguita.

***

Ma Rapallo è singolarissimo Comune in singolare posizione, che lo fa meta di larghissime schiere di visitatori da ogni parte del mondo.

Esso deve mostrarsene degno per sè, pel suo avvenire, per il decoro stesso d'Italia. Gl'introiti della tassa di soggiorno sono ormai tali da contribuire in larga misura nelle opere di risanamento e di abbellimento, le quali, per altro, sembrano richiedere risorse inesauribili. Risorse per difendere il bel Golfo dalla azione delle acque; risorse per iniziare, senza soverchio pregiudizievole indugio, un sistema di fognatura e canalizzazione improntato alle più sane norme di igiene; risorse per ristabilire un piano regolatore che valga a dimostrare come l'artificio dell'uomo intenda corrispondere alle meraviglie della natura.

A tal fine dovranno essere ricercati al bilancio introiti nuovi.

Per quali vie? Con le disposizioni già prese e con quelle che sarà per adottare, V. S. le ha segnate risolutamente.

Rapallo, 17-9-923.

Avv. Paride Piccioni.

Il "CORRIERE ITALIANO,,

il giornale fascista di Roma, pubblica la seguente corrispondenza da Rapallo, che rispecchiando la situazione vera della città, ci piace riprodurre.

« RAPALLO, 15. — Da parte degli avversari del Fascismo, dell'ordine amministrativo e della disciplina nazionale si continua a polemizzare con astiosità e con disinvoltura insuperabile. Rapallo è diventata la cittadella del pipismo intransigente e fazioso della Liguria.

« Merito dell'ex sindaco Ricci, il quale ha il torto di volersene attribuire una quantità in ogni campo, mentre in verità non ha che questo di puro e semplice carattere partigiano.

« Egli sembra munito di una bacchetta magica, in grazia della quale egli volta e conclama, con squisita immodestia e con geniale facoltà menzognera, ebbe virtù politiche e morali le sue reticenze patriottiche; come benefici le sue malefatte comunali, e come attività la non effettuata soluzione dei gravi problemi cittadini, mentre il suo principale lavoro è sempre stato quello di « arrangiare » le cose in modo che i suoi correligionari più grandi e più piccoli gli siano legati da rapporti di favori e di riconoscenza.

« Il suo giornalucolo è sempre stato il più neutralista, disfattista, rinunciatario, bolscevicofilo, migliolino fra tutti i quotidiani e settimanali sturzisti.

« Con tutto ciò la deputazione pipina ligure è prona ai suoi desideri ed ai suoi capricci.

« L'on. Paolo Cappa gli è legato per riconoscenza elettorale, a fil doppio. L'on. Pellizzari che muore di paura e di invidia per la concorrenza del primo gli strofina i suoi più letterari e laudativi aggettivi. Banderali gli fa l'occhio di triglia. Boggiano-Pico mirandoleggia E tutti tollerano e approvano pubblicano pubblicamente le sue capriole polemiche, le sue improvvisazioni amministrative, che ormai tutta una tradizione prefettizia e parecchie ispezioni hanno definite e documeutate come pazze, cattive e rovinose.

« Gli è che l'avv. Ricci, vecchio e intristito borbonico, già destituito per leso tricolore, filo-asburgico kairesofilo ed austriacante è riuscito ad essere il perfetto grande elettore popolare.

« Questa è la ragion cui...

« Eppure in qualche zona della riviera non sarebbe difficile stabilire, anzi lo è stato e lo è effettivamente, una connivenza pacifica e fruttifera con parecchie zone forse cattoliche, anche se tuttora inquadrate nel partito di don Sturzo!

« Ma Rapallo è uno dei punti inquietanti: è uno centro di perturbamento e d'infezione pipina. Occorre dunque sanarla e trovare la via per ottener ciò traverso questo primo periodo di lotta amministrativa. Con energia, con sagacia il Commissario regio deve riordinare rinvigorire il Comune, e deve dare un orientamento, una coesione alle forze nazionali e sane della città, che non sono poche.

« Ripetiamo occorre per questo energia e sagacia.

« Ed essere inesorabili nelle economie nel riordinamento delle spese e dei tributi, per devolvere alla città bellissima le forze finanziarie del suo bilancio

« Tutti i partiti sani e non personali devono contribuire.

« Ma devono anch'essi smettere i vecchi, piccoli e fatui rancori. Ci rivolgiamo, in nome del Fascismo, anche ai fascisti, affinchè nessuna mira personale, nessun preconcetto vanitoso ed ambizioso offuschi la visione vera dell'amore alla città ed al paese.

« Occorre fare dei sacrifici personali pur di dare un'anima nuova, viva e vitale, alla popolazione, che non aspetta altro se non di trovare le vie della concordia per riprendere con lena quella delle opere e dei miglioramenti.

« Questa raccomandazione, corrisponde anche alle direttive dei nostri dirigenti provinciali e regionali: i quali pur meritano che i fascisti locali non diano luogo ad alimentare polemiche e a fornire pretesti d'attacco alla volpina e cattiva astuzia di Ricci. Solo così i fascisti faranno onore, in Rapallo, al Fascismo ed al Duce.

Dobbiamo forzatamente

questa settimana scontentare tutti indistintamente i vari collaboratori delle città vicine togliendo alla pubblicazione grande parte dei loro scritti data la sovrabbondanza della nostra cronaca.

Ci scusino perciò e compresi essi i lettori tutti.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Il problema della Scuola

finalmente risolto

Appena insediatosi il Commissario Regio, fu prima sua cura l'esame del problema della scuola, e siccome esisteva già una deliberazione presa in *articulo mortis* dalla cessata amministrazione, deliberazione che non era stata sufficientemente vagliata, anzitutto perchè non era completamente nota la legge, il Commissario decise di sentire nella dibattuta questione il pensiero di alcuni cittadini e questi in apposita radunanza deliberarono di dare incarico allo stesso Commissario perchè chiedesse pareri in proposito. Nel frattempo le polemiche tra professori e su per i giornali si fecero vive e tutt'ora quelle tra i professori non sono cessate. Il Commissario nell'attesa della risposta chiesta al Ministero, e su parere avuto da competenti, convenne nella istituzione dell'istituto tecnico inferiore come più utile alle aspirazioni e agli interessi della cittadinanza. Quando una lettera del Ministero lo informava, che in conformità del R. D. 6-5-1923 N. 1054 le scuole tecniche non potevano che trasformarsi in complementari, e che per ottenere il passaggio occorreva che la trasformazione avvenisse entro il gennaio 1924, giusta l'art. 45 del R. D. 26-6-1923 N. 1413.

Intanto nei quotidiani politici e nelle riviste il tema della scuola era discusso ampiamente, e le interviste si susseguivano senza però dare alcunchè di concreto. Finalmente un amico nostro recatosi appositamente a Roma potè avere dati precisi. Seppe che al Ministero la scuola tecnica trasformata in complementare a Rapallo era cosa da farsi per legge, e che nessun'altra deliberazione in contrario poteva far recedere il Comune. Seppe ancora essere intenzione del Ministro Gentile di provocare un decreto col quale la scuola complementare potrà dar adito agli studi superiori mediante opportuni esami di d'integrazione, e qualora poi alla scuola complementare venisse aggiunto l'insegnamento del latino, anche nello stato attuale della legge, ogni alunno potrà sostenere gli esami d'ammissione alla prima classe dell'istituto tecnico superiore, esami che dovranno darsi — salvo altre disposizioni — nella città capoluogo di provincia.

I programmi tra scuola complementare e istituto tecnico inferiore sono quasi identici: variano le ore d'insegnamento e bisogna aggiungere il corso di latino per l'integrazione.

Inoltre la scuola complementare resterebbe pareggiata cosa assai vantaggiosa per gli alunni i quali non volessero più oltre proseguire — se promossi — sarebbero muniti di una licenza di scuola pareggiata.

Date tutte queste informazioni e considerazioni, ritenuto che la scuola complementare non si può abolire, e dato anche che con la sua integrazione non si toglie agli alunni il diritto di proseguire negli studi, il Commissario riconobbe la opportunità, istituì la complementare pareggiata integrata dagli opportuni corsi destinati a permettere ai giovani di conseguire il passaggio allo istituto superiore. Naturalmente l'integrazione porta un aggravio al bilancio ma il Commissario potè risolvere anche questo problema. Certo la spesa sorpasserà quella che occorreva per la scuola tecnica ma non graverà molto sul bilancio, date le provvidenze escogitate in proposito.

Indubbiamente simile decisione verrà discussa e fors'anco criticata da quella parte di professori che già era certa dell'Istituto tecnico, ma di fronte alle tassative disposizioni di legge non poteva il comune fare altrimenti. Pure noi in un primo tempo eravamo favorevoli all'Istituto tecnico perchè temevamo per la sorte degli alunni, ed a noi non faceva velo alcuno il pareggio della complementare, nè la maggior spesa

www.internetculturale.it

nè la critica avversaria, avevamo di mira null' altro che l' interesse degli alunni e questo interesse è risolto con il pareggio e con la integrazione della complementare. Perciò con tutta coscienza giacchè la pratica fu pure da noi studiata, diamo la nostra approvazione a quanto il Commissario ha stabilito.

Forse un' altro anno la scuola complementare subirà modificazioni, ma certamente, come in tutta Italia, sarà facile nella pratica trovare quel perfezionamento che è necessario. Di conseguenza volgiamo preghiera a tutti coloro che alla scuola hanno legami di affetto e di interesse di non suscitare intralci o contrattempi alla illuminata opera del Commissario.

I padri di famiglia pertanto hanno sicura la via da scegliere e questo è quanto a noi premeva di far sapere.

Iscrizioni alle Scuole

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Complementare pareggiata dal giorno 15 corrente presso la Direzione della vecchia Scuola Tecnica.

Gli alunni promossi o ammessi nelle sessioni dell' anno in corso ad una classe della Scuola Tecnica potranno iscriversi alla classe corrispondente cui hanno diritto.

Tutti gli alunni che intendono frequentare la Scuola Complementare, anche se furono già alunni regolari della Scuola Tecnica, sono obbligati a chiedere l'iscrizione mediante domanda in carta da bollo da L. 1.20.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 16 ottobre p. v dopo il qual termine, salvo casi particolarissimi considerati dalle vigenti disposizioni, nessuno potrà essere ammesso a questa scuola.

Gli alunni del I del II e del III corso che intendessero continuare gli studi, oltre la licenza complementare, devono dichiarare nella loro domanda che vogliono frequentare il corso integrativo di latino che sarà regolarmente tenuto in questa scuola. Saranno così ammessi, dopo ottenuta la licenza complementare, a frequentare la quarta classe dell' Istituto Tecnico Inferiore, e per gli articoli 71 e 73 del R. decreto 6 maggio 1923, a sostenere gli esami di ammissione all' Istituto Tecnico Superiore.

La Scuola Complementare integrata dal corso del latino e dalla 4.a classe suddetta, equivale quanto alla preparazione che essa dà agli alunni, all' Istituto Tecnico Inferiore privato.

Gli esami di riparazione cominceranno il giorno 1 ottobre, alle ore 8 1|2, con la prova d'italiano. Il diario delle altre prove è affisso all' albo della Scuola.

L'avv. Francesco Gagliardo muore improvvisamente in treno a Rapallo:

Ieri al giungere alla nostra stazione del diretto delle ore 13 spargevasi ferale la notizia della improvvisa morte dell avv. Francesco Gagliardo distinto professionista della vicina Chiavari.

Allo sboccare del treno dalla galleria di Zoagli un signore che eragli compagno nel vagone notava l' improvviso impallidimento e quasi soffocamento del Gagliardo e chiamava al soccorso. Accorsero altri passeggieri che gli aprirono il colletto tentando praticare sommarie ma pronte quanto però inutili cure al disgraziato che presenziava ormai non dubbi segni di morte improvvisa. Giunto il treno alla nostra stazione veniva dato avviso del decesso al capo stazione che sollecitamente dava disposizioni per far staccare il vagone contenente la salma in attesa del sopraggiungere del Pretore il quale infatti, dopo l' opportune constatazioni, dava disposizioni per la rimozione della salma che veniva trasportata nella camera mortuaria del nostro Ospedale.

La morte lascia profonda impressione nella cittadinanza perchè l' estinto la mattina stessa aveva ancora difesi una causa nanti la nostra Pretura, era poi conosciutissimo, beneviso e stimato dai rapallesi. Egli copriva degnamente a Chiavari la carica di Console del Perù, era vantato nella sua professione e stimatissimo.

Furto, arresto e fuga

A danno del Console della Danimarca che trascorse le sue vacanze nella nostra città e precisamente abitando nella Villa Thea sita per andare al Casino e sporgente col giardino al Molo di Langano, è stato praticato mercoledì scorso notte un audacissimo e temerario furto.

Destato da uno strano rumore lo chauffeur del Console, certo Remolino Tatola, gettava il grido d'allarme che nella notte cupa e negli anditi silenziosi rintuonava grave allarmando i famigliari e l' altra servitù che vestitisi muovevano alla ricerca dei ladri che potevano aver prodotto il sentito rumore.

Non s' era difatti ingannato lo chauffeur che portatisi nel salone della villa suntuosa dovevano amaramente constatare come i ladri fossero già fuggiti e con ottimo bottino superante il valore delle 10 mila lire dato il valore intrinseco dei vari oggetti involati.

Ai famigliari non rimaneva quindi che la denuncia ai carabinieri, ed infatti lo chauffeur recandosi allora subito alla caserma, erano circa le 3 di notte, rendeva conto del fatto al vice brigadiere Gargiuoli ed al milite Sciaccaluga che subitamente uscirono per disporre ricerche.

Ed infatti nei dintorni incontravano uno sconosciuto dichiaratosi poi per Francesco Molli residente a Genova in Via Archivolto di S. Zita 5 il quale, essendo sprovvisto di documenti veniva arrestato. E continuando le indagini i militi venivano a sapere che lo sconosciuto arrestato era stato visto aggirarsi appunto nei dintorni del molo in attitudine sospetta.

I carabinieri si portarono ancora al molo ed in una cabina delle alcune che sono lì impiantate trovarono nascosta, la porta era stata scassinata, una valigia contenente campioni di cioccolato ed arnesi ladreschi.

Ritornati alla Caserma i militi, dato che l'arrestato aveva dichiarato essere un commerciante in cioccolato, interrogarono ancora il Molli che prima negò ma poi messo abilmente alle strette dal maresciallo Asinari conveniva che proprio lui era l'autore del furto. Veniva perciò mandato alle carceri e rinchiusovi mentre ulteriori e minuziose indagini a Villa Thea stabilivano che il ladro, avesse un complice in un giovanotto pallido di alta statura, non ancora trovato.

Il Molli intanto benchè rinchiuso non dormiva affatto sugli.... allori ma tentava evadere praticando fori nei muri allo scopo di togliere l'inferriata.

Veniva però sorpreso nella facenda da una guardia di finanza li vicina che avvisava il carceriere, Rando Barieto, il quale portavasi nella cella del detenuto per redarguirlo. Questi però assaliva il carceriere e riusciva presto ad averne ragione gettandolo quindi a terra e percuotendolo con pugni e calci.

Giungeva intanto un altro detenuto che il carceriere aveva fatto uscire, a prendere una boccata d'aria sul terrazzo del Castello. Anche contro questo.... collega il Molli si rivoltava colpendolo fortemente con un pugno.

Secondino e detenuto così, svenuti, venivano rinchiusi in cella dall' audace briccone che guadagnava il largo gettando nel sottostante mare le chiavi delle carceri e della cella.

I due rinchiusi venivano dopo liberati chiamando un fabbro che apriva le porte; il Molli è tutt' ora uccel di bosco e della refurtiva nessuna traccia.

Naturalmente le indagini e ricerche proseguono attivissime.

Fiori d'Arancio

Domani in Municipio e lunedì in Chiesa si compirà un dolce sogno d'amore che da lungo tempo unisce i giovani Dall'Oglio rag. Pietro, capo tipografo del nostro Stabilimento Arti Grafiche Tigullio, colla gentile e vezzosa signorina Maria Campodonico.

L'augurio più bello agli sposi sia il nostro e particolarmente giunga gradito all'amico Dall'Oglio, come sincera espressione del bene che per lui desideriamo.

Ed all'augurio si associano i proprietari della Tipografia « Tigullio » ed i compagni di lavoro tutti che salutando l'alba nuova e radiosa augurano sinceramente alla giovane coppia tutte quelle felicità che la famiglia e la casa, dolcemente, possono dare.

AL REALE

Stasera e domani Domenica *Il figlio del Celeste Impero*, eccezionale dramma di vita cinese.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Bacigalupo* in corso Regina Elena.

Cronaca Sportiva

Renato Bacigalupo vince la V Coppa "Città di Rapallo,,

Antonio Sachner sconfitto

(Fot. cav. Ramondini).

Renato Bacigalupo.

Balzato nell' arringo dello sport da appena due anni il vincitore della Coppa « Città di Rapallo »; il quindicenne Renato Bacigalupo fratello del grande Luigi conferma definitivamente, con la vittoria odierna, le superiori qualità di atleta di elevatissima classe, qualità del resto abbondantemente dimostrate nel breve periodo della sua brillante carriera

La importantissima gran prova nazionale di fondo che per il quinto e definitivo anno il benemerito Circolo Sportivo Ruentes ha fatto svolgere colla solita ricchezza di premi e non badando certo a sacrifizi finanziari e di persona pur di riuscire perfettamente all'intento e come diffatti vi è riuscito, è assurta anche quest' anno a quella importanza che alla prova stessa s' addice dopo le superbe quattro precedenti edizioni che hanno sempre visto alla partenza e vincitori i migliori nuotatori italiani. Infatti vincenti le prove furono; per due anni Luigi Bacigalupo, Massa Mario e Magnetto Ugo.

La prova ottimamente organizzata si è svolta alla presenza di grandissima folla quale raramente abbiamo ammirato presenziare un avvenimento sportivo di nuoto, anche richiamata poi dalla competizione di water polo per il possesso della Coppa « Cordano G. B. » che nello specchio acqueo del molo di Langano ha vista la sua entusiastica e pratica effettuazione.

Il C. S. Ruentes è stato poi molto gentile coi rappresentanti la stampa, e di ciò pubblicamente lo ringraziamo.

LA GARA

La nota importante odierna è la sconfitta di Sachner per òpera del giovanissimo Renato, sconfitta che non ammette attenuanti essendo regolarissima degna di particolare menzione la prova fatta da Andreac - uno scarionista del 1922 - che senza i sopravvenutigli crampi in prossimità del traguardo avrebbe oggi battuto lo stesso Sachner.

Il C. S. Ruentes che non ha mai risparmiato spese ed intenso interesse per la propaganda del nuoto e che pure quest'anno forniva alla Coppa Scarioni il vincitore morale nella persona di Franco Lagomaggiore può andare ben orgoglioso delle superbe affermazioni dei suoi baldi nuotatori.

Renato Bacigalupo dopo le significative vittorie di Bordighera (internazionale) di Moltrasio e quella ancor più clamorosa della Spezia dove dei campioni dal nome chiaro di Tausani, Bisagno ed altri venivano irrimediabilmente superati dalla sua inesauribile energia, ha con il trionfo d' oggi degnamente concretato il ciclo della sua brillantissima attività natatoria. Bravo!

Alla Coppa « Città di Rapallo » erano inscritti: Bacigalupo Luigi, Bacigalupo Renato, Ottonello, Andreac Emilio tutti del C. S. Ruentes, Rapallo; Magnetto Ugo dello S. C. Borelli; Sachner Antonio della S. G. C. Sampierdarenese; Olivari Manlio dello Sporting Sturla; Barbieri e Massa Agostino della Tigullio di S. Margherita; Marzano e Casagrande dell' U. S. Quezzi

Di questi Magnetto e Bacigalupo Luigi non si presentarono allo start per indisposizione.

Al via, dato alle 15,30 con un mare alquanto mosso, Renato prende subito il comando della corsa staccandosi da Sachner, suo più diretto avversario; a mille metri dalla partenza le posizioni dei singoli concorrenti possono delinearsi così: Bacigalupo seguito a 5 metri da Sachner, mentre una quindicina di metri più indietro trovasi un gruppetto formato da Massa, Andreac, Noce; gli altri sono molto lontano e qualcuno ha già accennato a volersi ritirare, Sachner fa ogni sforzo per ricuperare il tempo perduto e quasi riesce a portarsi a livello del suo degno competitore, ma Bacigalupo con la sua nuotata souple e vigorosa e per nulla stanco non glielo permette ed anzi da ora avvantaggia sempre più, talchè ad un tratto della gara il distacco di Sachner è di oltre trenta metri, nelle piazze retrostanti, Massa superato da Andreac si ritira mentre Noce che nuota troppo lentamente è in quarta posizione; gli altri concorrenti si sono frattanto ritirati ad eccezione di Ottonello che sebbene dolorante ad una gamba vuol finire la corsa.

Renato ormai sicuro della vittoria, acclamato dai concittadini fila velocemente verso l'arrivo intanto che Andreac con magnifico sforzo supera Sachner che non oppone resistenza senonchè per crampi sopravvenutigli il rapallese deve poi rallentare e di ciò ne approfitta il savonese per batterlo quasi sul traguardo per tre lunghezze.

Il vincitore ha terminato la dura gara in uno stato di sorprendente freschezza La Coppa « Città di Rapallo » è stata definitivamente vinta dal C. S. Ruentes.

Ordine di arrivo:

1. *Bacigalupo Renato* del C. S. Ruentes in ore 1.8'30" — 2. Sachner Antonio della S. G. C. Sampierdarenese in ore 1 9'30" — 3. Andreac Erminio del C. S. Ruentes in ore 1.9'40" — 4. Noce Ernesto della Rari Nantes Milano in ore 1.12' — 5. Ottonello Giuseppe del C. S. Ruentes in ore 1.22'.

La Coppa "CORDANO G. B.,,
vinta dalla R. N. Camogli

Il torneo di water polo svoltosi durante l'effettuazione della gara di nuoto per il definitivo possesso della ricca coppa « Cordano G. B. » è riuscito brillantemente.

Anche in questa prova di propaganda il C. S. Ruentes ha assolto il proprio compito e se grande perciò è il suo merito non dobbiamo però dimenticare tutti gli oblatori e coloro che iniziarono la sottoscrizione che permise l'effettuazione del torneo e l'elezione a perenne ricordo del nome di un caro scomparso Cordano G. B.

Ed anche il merito deve essere ricordato per il collega dott. Josè Levi del *Paese Sportivo* che iniziando il I. Torneo Popolare Ligure di water polo ha potentemente contribuito allo sviluppo della propaganda di questo bellissimo sport del mare.

Al torneo hanno partecipato le seguenti squadre: Rari Nantes di Camogli Enotria di Recco, Ruentes di Rapallo e Nuova Genova (allievi) di Genova, risultate poi vincenti nell'ordine.

Gli incontri sono stati regolarissimi e furono diretti dall' avv. Baffico di Zoagli.

Ecco i risultati:

Eliminatorie — R. C. Camogli batte Nuova Genova 4-2. Netta vittoria della Camogli la quale ha dimostrato di possedere una magnifica linea d'attacco.

Enotria b. Ruentes 3-2. La vittoria dell' Enotria è stata colta di misura. L' Enotria che era stata battuta in eliminatoria dalla squadra vincente del torneo popolare per appena un goal di differenza ha confermato di essere una squadra dotata di buona tecnica e ottimamente affiatata.

Finali — Per il terzo e quarto posto Ruentes b. Nuova Genova 4-3. Ancora una volta la Ruentes conferma sulla Nuova Genova la sua superiorità.

Per il primo e secondo posto: R. N. Camogli b. Enotria 5-1. La mancanza di un uomo sostituito con un giuocatore improvvisato ha causato la deblache dell' Enotria che ha dovuto cedere alla superiorità avversaria per un forte scarto di punti.

Renato Bacigalupo
campione italiano del miglio marino

Questo nuovo e definitivo trionfo è stato conseguito dal giovane nostro concittadino il XX Settembre a Sturla dove batteva ancora Sachner, Massa della « Tigullio » ecc. Andreac giungeva nella stessa gara buon quarto. Avendo egli battuti recentemente tutti i buoni nuotatori italiani il Renato è indiscutibilmente il migliore nuotatore d' Italia dell'epoca presente.

Ed il suo trionfo viene anche a premiare il nome del C. S. Ruentes che va oggi come sempre orgoglioso dei suoi campioni.

La sera stessa al ritorno nella nostra città Renato Bacigalupo aveva accoglienze trionfali da parte degli sportivi cittadini, intervenuti col gagliardetto del C. S. Ruentes, che lo acclamarono a lungo portandolo in trionfo, ed offrendogli un mazzo di fiori.

Ai trionfatori

della domenica sportiva rapallese, nuotatori, waterpolisti, arbitri, cronometristi organizzatori, ufficiali, dirigenti, campioni di grido ecc. la sera stessa della brillante riuscita della manifestazione il C. S. Ruentes ha offerto al Caffè Centrale, che è divenuto il caffè « ufficiale » degli sportivi rapallesi, una bicchierata d' onore durante la quale si inneggiò ai trionfi conseguiti e da conseguire, alla cortesia del Ruentes ed a quella degli intervenuti ed alla sempre maggiore e perfetta ascesa dello sport.

Il Concorso Ginnastico

ai Pubblici Giardini, come dal programma già pubblicato, avrà inizio domani alle ore 14.

Anche questo concorso è fatto in onore degli U.O.E.I.

Tigullio b. Grifone 3-0

S. MARGHERITA LIG.

(Vice) — Chi come noi era sul campo sportivo Broccardi mezz'ora prima dell'inizio della gara e abbia constatato il ritardo dei giuocatori arancioni, che giungevano a uno a uno, e di più le annunciate, all'ultimo momento, assenze di Fasce e Segalerba, mentre il Grifone già in campo contava rinforzi del Quarto Gavolla, Nizzola e Gottardo, e quindi data la recente vittoria che ebbe sul Vado si presentava temuto; avrebbe previsto per i nostri una sicura sconfitta.

Lo schieramento delle squadre infatti ci presentava il rimaneggiamento nelle file arancioni: Brissolese II da ala destra a centro sostegno. Eppure le nostre nere previsioni sono fallite; l'indolenza nella puntualità degli arancioni è subito scomparsa, il Grifone muoveva all' attacco con un giuoco irruente e penetrante, ma urtava nel focoso Brissolese II che nel giuoco di difesa ha assolto bene il suo duro compito, e con lui tutta la difesa, che ebbe i migliori in Loero che fece meraviglie e in Macchiavello che non sbagliò un calcio. Il primo tempo combattutissimo si chiuse 0-0 con una lieve prevalenza genovese.

Nel secondo tempo, grazie allo inesauribile e tradizionale dote del fiato degli arancioni, la prima linea con ottima intesa mette in pericolo la porta del Grifone, e infatti è Agrifoglio II che di sorpresa segna da circa 20 metri, il Grifone scende minaccioso per il pareggio ma ecco che il giuoco ritorna nella sua area e Brissole III oggi ottimo nel difficile ruolo di centro, segna di testa, e infine Agrifoglio I chiude segnando il 3,0 punto.

I genovesi cercano di salvare l'onore ma Loero e Macchiavello non lo permettono e Bacigalupo che ha arbitrato bene, fischia la fine.

Previsioni sull'efficienza della squadra è prematuro farne, tanto più che essa non è nella formazione prevista; quello che ci piacque è l' intesa della prima linea e la risolutezza nel concludere l'azione, la difesa fu ottima.

La gara benchè combattutissima dall'inizio alla fine fu contenuta nella migliore cavalleria sportiva.

La formazione della squadra tigullina era la seguente:

Loero - Rocca II - Macchiavello III - Cordano - Brissolese II - Schiaffino - Macchiavello Andrea - Agrifoglio I (cap.) - Brissolese III - Agrifoglio II - Pittaluga.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

La solenne Commemorazione del XX Settembre

(Lux) — Solenne riuscì giovedì scorso la commemorazione della festa del XX Settembre. Il Municipio aveva fatto affiggere per la circostanza un patriottico manifesto che per brevità non produciamo; anche il Partito Nazionale Fascista e l'Avanguardia hanno pubblicato vibranti manifesti.

Alle ore dieci si formò in Piazza Costa e sul Viale Umberto I il corteo delle associazioni cittadine, con le autorità civili e militari, e notabilità.

Attraverso le principali vie della città imbandierate, come pure gli edifici pubblici, le banche, nell' Arcipresbiterale, per cura dell' Amministrazione Comunale, venne compiuta una semplice e severa funzione cioè una Messa letta in suffragio della Missione Italiana atrocemente e barbaramente assassinata in Grecia.

Il corteo quindi transitò per le vie principali della città sostando al ritorno al Monumento dei Caduti in Piazza Vittorio Emanuele ove venne deposta una corona d'alloro del Municipio coi nastri tricolori, e così a quello di Vittorio Emanuele II.

Circondato dalle bandiere e dai gagliardetti, e da numerosa folla di cittadini, il giovane nostro Sindaco ex combattente e fascista, sig. Giuseppe Bruno, vivamente applaudito disse una commovente ed elevata orazione rievocando ed esaltando in magnifica sintesi i vecchi veterani e i giovani reduci, i combattenti caduti, le madri e le vedove

Seguì l'oratore ufficiale avv. Renato Praga il quale con commoventi parole pronunciò un vigoroso e significativo e patriottico discorso.

Unanimi e sentiti applausi coronano le parole del Sindaco prima, e dell'avvocato Praga poi.

Si procedette quindi alla distribuzione dei distintivi d'onore agli orfani di guerra Solari Stefano e Rosa di Luigi, Anagiri Olga e Teresa di Giuseppe, Cheratite Ernesto, Gilda, Luigi di Sebastiano, Bengini Raffaele e Pasquale di Luigi, e Arata Maddalena di Giuseppe, e la distribuzione delle medaglie militari ai due superstiti soldati Campodonico Vincenzo e Rovegno Giuseppe, concesse dal Governo Francese ai gloriosi superstiti dell' esercito italiano che insieme ai soldati di Napoleone III combatterono nei campi di battaglia di Lombardia nel 1859.

Ricompostosi il corteo che dopo di essere passato per la ghiaia fa ritorno al Municipio sempre al suono degli inni patriottici suonati dalla nostra banda e qui si scioglie al suono della Marcia Reale

Alle 12 al Grand Hotel Santa Margherita per parte del Municipio ebbe luogo un banchetto al quale partecipa rono oltre 25 persone.

Brindarono inneggiando alla grandezza d'Italia il Sindaco Bruno e l'avvocato Praga.

Festeggiatissimo fu il veterano decorato Rovegno Giuseppe di oltre 90 anni che declamò con entusiasmo giovanile un carme del 1859.

Alla sera illuminazione degli edifici pubblici e monumento a Vittorio Emanuele e dei Caduti per cura dell'Amministrazione Comunale.

Sulla piazza Vittorio Emanuele II affollata di pubblico la banda cittadina Cristoforo Colombo diretta dal maestro Treschieri svolse un scelto programma composto la maggior parte di inni patriottici.

La Sezione dell'A. G. F. al mattino depose corone d'alloro ai monumenti di Mazzini, Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele II.

Festa Fascista

Domani domenica alle ore 11 nel locale del Cinema Mazzini (g. c.) avrà luogo in forma solenne con l'intervento di Superiori Autorità Fasciste, la premiazione degli Avanguardisti, che nelle pubbliche scuole, vennero con lode promossi alle classi superiori.

Salma d'eroe che ritorna

Venerdì mattina è giunta proveniente da Bassano la salma del soldato Anagini Giuseppe morto in guerra e sepolto nel cimitero di guerra di Turriaco.

La salma venne trasportata nella sede dei Combattenti (Castello Municipale), trasformata per l'occasione in camera ardente.

I funerali in forma solenne avranno luogo domani domenica alle ore 9 nella chiesa di S. Giacomo di Corte

Festa di beneficenza all'Hotel Margherita

(*Lux*) — Promossa da un comitato di gentili signore, coadiuvate alacremente da graziose signorine, giovedì scorso si svolse, nel magnifico salone dell' Hotel Margherita una riuscitissima serata artistica, vocale ed istrumentale.

Oltre alla numerosa e distinta clientela, un fitto ed elegante pubblico accorse a sentire il concerto, attratto non solo dal programma vario e interessante ma anche per fare un' opera buona, quella di raccogliere i fondi necessari per dotare le nostre scuole elementari del grammofono educativo.

Il pubblico che affollava la sala fu largo di applausi ad ogni esecutore, un vero successo ebbe la commediola musicata con minuetto in costume, del signor Vittorio Giglio, fu una graziosa *Pierrot* la signorina Maria Giglio e così pure fu con grazia squisita una Dama Sensibile la signorina Adele Giglio.

Ebbe un meritato successo la signora Anna Sacchetti col violoncello nel difficile trio di Mendelsshon mostrandosi una esecutrice accuratissima.

Gli altri applausi della lieta serata furono divisi tra il giovane Pontelli Tullio che declamò con sentimento il monologo di Gandolin « La macchina per volare » ottenendo un ottimo successo, e così la sig.na Anna Tagliabue si dimostrò una promettente violinista

In ultimo ottenne un lusinghiero successo lo studente in medicina sig. Rolla Antonio, che accompagnato con chitarra dal signor Cesare Guarnieri si produsse in alcune indovinate macchiette.

Dopo lo spettacolo incominciarono le danze che si protrassero animatissime fino alle prime ore del mattino.

Imposta tassa vino

Il Municipio pubblica l'avviso dell'ufficio tecnico di finanza relativo all'imposta generale sul consumo del vino (raccolto 1923.

Il prezzo delle merci esposte in vetrina

Abbiamo notato come non viene rigorosamente osservata la disposizione che fa obbligo ad ogni rivenditore, negoziante o esercente bottega di indicare i prezzi sulle merci esposte per la vendita, richiamiamo nuovamente l'attenzione degli agenti municipali, perchè venga intensificata la vigilanza, da parte degli agenti diretta all' accertamento delle infrazioni.

Modifiche allo statuto dell'opera Gimelli

Con R. D. in data 14 giugno 19.. venne modificato l'art. 3 del vigente statuto organico dell'Opera Pia Gimelli nel senso che che in caso di estinzione della linea maschile discendente, i relativi componenti saranno nominati dal Consiglio Provinciale. Copia del detto decreto e stato rimesso il 17 corr. Municipio per opportuna conoscenza norma.

Movimento sindacale fascista locale

La settimana scorsa venne anche qui costituito il Sindacato Impiegati Enti Locali, venne nominato segretario l'impiegato comunale sig. avv. Leone Franc...

La sorella Ernesta Torriani e la famiglia Zannone ringraziano tutti quanti vollero onorare di loro presenza i funerali del loro caro estinto

Giovanni Torriani fu Giacomo

La Famiglia Cini a nome del padre Pietro, delle sorelle Maria col marito Mario Cini, Emilia ed Olga, ringrazia sentitamente tutti coloro che parteciparono ai funerali avvenuti oggi della loro amatissima

Margherita Salvaterra

d'anni 18

deceduta ieri dopo breve malattia

Rapallo 22 Settembre 1923.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal ... al 21 Settembre 1923

BAROMETRO
Altezza — Massima 76. — Minima 75.

TERMOMETRO centig. est. a Nord
Temperatura — Massima 21 — Minima 14

Venti dominanti
Direzione — Sud Est — Nord

Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 1
» nuvolosi ...
» con pioggia 3

IGROMETRO SAUSSURRE
Umidità — Massima 8.0 — Minima 8.0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 25

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

GABINETTI MEDICI RIUNITI

Villa Diana - RAPALLO - Via Americhe, 2

Malattie interne e dei bambini
Dott. LODIGIANI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 14-15

Malattia delle donne ed Ostetricia
Prof. ASSERETO
Mercoledì 8,30 - 10,30

Malattie Orecchi, Naso, Gola
Dott. RIVERA
Sabato 8 - 10

Malattie degli occhi
Dott. MASSOLA
Martedì 15 - 15,30.

Avvisi Economici

Signora inglese, diplomata, dà lezioni conversazioni. Rivolgersi Agenzia Tigullio 84

Il notaio Bontà cerca Commesso Studio.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Per il XX Settembre

Quest'anno a Genova, la storica data non ebbe — e se ne comprendono agevolmente le ragioni — la solennità di altri tempi.

Certo che gli animi dei veri patrioti non hanno per ciò cessato di ricordare con il sempre vivo amore l'evento idealmente sublime.

Nondimeno, ed a parte il consueto onore di imbandieramenti, e benchè la città, come nei giorni festivi in genere, si presentasse quasi deserta, qualche speciale manifestazione si ebbe.

La Società tra Reduci della Marina e dell'Esercito ha tenuto alle ore 10 di Giovedì scorso, nel Giardino d'Italia, una commemorazione in cui parlò il signor Giovanni Mausnino.

I garibaldini — non sappiamo perchè — non hanno aderito; ma per contro presero parte alla commemorazione il Comitato Regionale dei Veterani 1848-49, quello dei Reduci della Marina e dell'Esercito, quello dei Reduci delle Guerre Coloniali ed altri sodalizi.

Non mancò, naturalmente, la presenza delle autorità.

I negozi erano tutti chiusi.

La ricorrenza non è dunque riuscita solennemente, ma.... sufficientemente — ed è qualche cosa — riconosciuta e festeggiata.

Una lapide ai Caduti

Sul poggio di S. Rocco si è scoperta, con rito religioso e civile, una nuova lapide ai Caduti di guerra.

Parlò il Presidente del Comitato signor Bartolomeo Traverso.

Seguì l'oratore ufficiale on. avv. Paolo Cappa, con uno dei suoi soliti — diciamo soliti per la valentia — smaglianti discorsi.

Parlarono ancora il consigliere comunale Guelfi — un glorioso ferito di guerra — a nome del Sindaco, il signor Ferrari ed altri.

La lapide è opera egregia del valente scultore prof. Achille Tamburlini.

Vi erano, in rappresentanza parecchi sodalizi. Mandarono l'adesione il prefetto Darbesio, e gli onorevoli deputati Boggiano-Pico e Luiggi.

Eugenio De Stefani

L'Associazione Genovese contro la Tubercolosi è stata colpita da un grave lutto.

In età di soli 44 anni, è morto il dott. Eugenio De Stefani, figlio del generale Edmondo.

Era uomo conosciutissimo e molto considerato, oltre che per le ottime doti di mente e di cuore, anche per il suo valore scientifico e per il senso profondo di filantropia.

Mandiamo condoglianze.

Audace rapina

Continua, malgrado l'attività della Questura, una grave recrudescenza di furti e di rapine.

Che siano rimasti ancora a Genova troppi di quei farabutti che, durante le feste del Congresso Eucaristico, avevano pensato di trovar qui buon terreno per le gesta ladresche?

O che siano le conseguenze della disoccupazione?

O della quasi impunità che i Tribunali concedono ai ladruncoli anche quando incappano negli artigli della Questura?

Fatto è che, persino sotto gli occhi degli agenti, e cioè in piazza Umberto I, si possono vedere, come abbiamo veduto noi, proprio sotto le finestre dei nostri uffici, casi di questa specie.

Un automobile si soffermò per un momento; ve ne scese un viaggiatore straniero. Con la rapidità del lampo, un ladro si slanciò ad afferrare una valigia, e si diede alla fuga.

Fu inseguito; buttò a terra la valigia e se la svignò.

Meno male che il forestiero, in fin dei conti, potè ricuperare la sua valigia; ma intanto il tentativo audace si era compiuto.

Ce ne dispiace, anche per il buon nome della nostra città.

Sia pure a torto, ma simili fatti, specialmente negli stranieri, lasciano brutta impressione.

E' verissimo che tutto il mondo è paese e che dei ladri ve ne sono dappertutto; pure una vigilanza ed una severità maggiore crediamo che assolutamente si impongano.

Politeama Genovese

Ha iniziato le recite, con grande affluenza di pubblico, la Compagnia del Teatro della Risata (il titolo è molto eloquente, e, di per se stesso, suggestivo) diretta da Polidor.

Sono spettacoli svariati, molto interessanti e originali.

Teatro Giardino d'Italia

Un bel successo ha ottenuto la Compagnia Giachetti con la briosa commedia (che ormai ha fatto il giro trionfale di mezza Italia): *Nina no far la stupida*.

E' piaciuta assai anche qui — come già a Roma —: *La sagra dei osei*, di Colantuoni.

Teatro Verdi

Buoni spettacoli di varietà.

Specialmente applauditi i comici musicali Bell and Bell, e i cani sapienti di Chenier.

Teatro Eden

L'inesauribile Fiorita presentò un'altra sua rivista: *Va là che vai bene*.

Ed anche questa è.... andata bene.

Il debutto di Manara fu accolto con simpatia e plauso.

Dopo gli spettacoli, fervono le danze.

C'è quindi un po' di tutto. E per tutti i gusti.

Cinema Orfeo

Un *film* veramente artistico e pieno di soave incanto è: *Il sogno* di Emilio Zola. L'intreccio che è tutto soffuso di delicatezza squisita e di poetico candore è riprodotto con verità sorprendente, oltrechè nell'interpretazione dei principali personaggi nei minimi dettagli di ambiente e nell'accurata e magnifica messa in scena.

Una *film* di palpitante attualità e di vivo interesse è la veduta di Corfù con lo sbarco delle truppe italiane.

— Venerdì u. s., si è avuta la prima visione di un *film* di grandissima attualità: *Le solenni cerimonie del VII Congresso Eucaristico Nazionale* con la *Solenne Processione di terra e di mare*.

Il numero di varietà attira anche esso molto pubblico poichè è costituito dal celebre cav. De Vita nel suo nuovo repertorio di canzoni di Piedigrotta.

Al Cinema Olimpia

Nell'elegantissimo salone dell'Olimpia continuano a seguirsi i più scelti capolavori dell'arte muta, nonchè le proiezioni dei più belli e suggestivi panorami d'Italia.

Alla *Danzatrice d'Oriente*, un *film* appositamente eseguito per la celebre ballerina indiana Daureq che vi sfoggia le sue danze d'una bellezza fascinatrice e la perfezione del suo corpo meravigliosamente serpentino, farà seguito un insieme di *films* di primissimo ordine, quali: *I condannati*, *Diana Sorel* e *L'ombra della colpa*.

Il tutto accompagnato a grande orchestra.

Spunti di Cronaca

— Nostro vecchio abbonato il signor Antonio Terzolo, direttore del Ristorante Popolare a Genova ha fatto un omaggio a S. E. il Cardinale de Lai, Legato di S. S. il Papa, un dono assai curioso: cioè un guscio d'uovo sul quale erano state trascritte 825 parole dal Vangelo di S. Giovanni.

Il dono è stato personalmente consegnato dal signor Antonio Terzolo al Segretario di S. E. il Card. De Lai.

Il Cardinale Legato si compiacque del dono e ringraziò con un cortese biglietto, inviando anche la sua benedizione al signor Antonio Terzolo per il suo gentile e cristiano pensiero.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della Pro Chiavari

(*Zio*). — Con le due rappresentazioni della *Favorita* di Donizetti si è chiusa la breve stagione lirica alla Pro-Chiavari, che ebbe ottimo esito, e il pubblico accorse abbastanza numeroso alle ultime rappresentazioni applaudendo calorosamente i bravi artisti che già si erano distinti nelle esecuzioni delle opere precedenti e specialmente la mezzo soprano signorina B. Vargo che debuttò sostenendo la parte di Eleonora nella *Favorita*.

Costituzione della Banda

Veniamo a conoscenza che, per buona volontà di volonterosi musicanti, si stà costituendo nella nostra città, un nuovo corpo bandistico, sotto il nome di «Società Filarmonica Chiavarese» allo scopo di tenere affiatati tutte quei musicanti che vorranno parteciparvi, e si propone di fare nelle grandi solennità e per tutte le ricorrenze di feste nazionali, dei servizi in pubblico dove la Amministrazione Comunale crederà opportuno di destinare.

Sappiamo che la Giunta Comunale, allo scopo di favorire questa iniziativa, ha concesso l'uso gratuito della sala per le prove e per l'insegnamento agli allievi.

Provvisoriamente questo corpo musicale non sarà di aggravio alle finanze municipali, salvo ad aderire compatto, qualora risorgesse un comitato che si proponesse di formare una grande banda, decorosa per la nostra città, sotto la direzione di un valente e competente maestro.

Noi approviamo vivamente questa iniziativa che darà modo di poter mettere le basi per la continuazione e formazione di un corpo bandistico per continuare a dare qualche concerto in pubblico in modo da non dover privare la nostra città di un divertimento che la cittadinanza sente con rammarico la mancanza, gli esercenti e i cittadini dovrebbero dare il loro incondizionato appoggio morale o finanziario, onde possa attuarsi questa bella iniziativa.

L'"Arzigogolo,, al Teatro della Pro-Chiavari

Il debutto di Lunedì sera della Compagnia Drammatica del cav. Giuseppe Sterni non poteva affermarsi in modo più completo ed il successo essere migliore. Pubblico numerosissimo è andato ieri sera al Teatro per assistere al magnifico lavoro del Sem Benelli. Gli artisti, tutti ottimi, e, specialmente il cav. Sterni nella parte di «Buffone», hanno dato uno spettacolo veramente splendido ed impeccabile, ben meritando le più vive acclamazioni loro tributate dall'uditorio. Vennero molto ammirati gli scenari, davvero grandiosi e di bellissimo effetto, nonchè i ricchi vestiari ben confacenti al soggetto del dramma.

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Attraverso sforzi e tormenti

Uomini e donne hanno lavorato del pari in condizioni nervose e penose. Si sono troppo sforzati e loro manca la forza per combattere i raffreddori e i germi dell'influenza. Il sangue si carica di acido urico eccessivo, i reni s'infiacchiscono per il troppo lavoro e presto ne seguono questi sintomi come: mal di testa, vertigini, nervosità, disordini urinari, renella, occhi idropici, bocca cattiva, muscoli reumatizzati e giunture con acido, spalle rigide e dolori alla schiena.

Per questi, è necessario uno specifico renale e non si dovrebbe perdere un tempo prezioso. La trascuratezza troppo spesso conduce al reumatismo, lombaggine, sciatica, pietra, infiammazione dei reni, cistite (infiammazione della vescica) e idropisia renale. Per la trascuratezza si possono perfino produrre delle complicazioni incurabili.

Se i vostri reni fossero indeboliti dal tormento e dall'eccessivo lavoro da raffreddori, febbri epidermiche, occupazioni malsane, o malattie ereditarie, rivolgetevi con confidenza alle Pillole Foster per i Reni.

Non ci è mai stata tanta richiesta come ora di questo specifico renale. Che cosa può spiegare questo fatto? Ammettendo la sua meritata fama, i successi provati da tempo e la lode mondiale, la sua richiesta aumentata vuol dire più che un segno della pubblica confidenza. Indubbiamente indica il bisogno eccezionale di ogni giorno delle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano 8.

"Fassati,, il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
(...) conserva la biancheria

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SCIATICA
ANCHE RIBELLE ad altre cure, guarigione rapida e radicale SENZA SOFFERENZE nè alcun BISOGNO di RIPOSO.
Dott. LUIGI N. VALLINI
già Assistente negli Istituti Ospitalieri di Torino
Lavagna - Via Vittorio Emanuele n. 16
Consultazioni: Giovedì e Domenica dalle ore 9 alle 11.
RAPALLO: recapito presso Farmacia Bacigalupo

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Assortimento sempre nuovo ed esteso in Biancheria - Maglieria - Telerie - Tessuti - Calzature - Mercerie - Chincaglieria, troverete presso la Ditta
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO
Corso Italia n. 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelello - Lane p. materassi Arazzi. -:- Proventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maiolliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: :: Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 81
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo
Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
Realizzerete una economia del 40 %
sopra la vostra spesa di combustibile
Proventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 100

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Ma Daisy che col suo fine intuito femminile vedeva la lotta che si agitava nel mio interno e la combatteva tenace con la potenza dell'amore mi indusse ad accettare l'impiego per suo mezzo ottenuto.

In quella occupazione vi rimasi quasi un anno. Devo aggiungere che mi ci trovavo bene e che mi si trattava con gentilezza e simpatia. Avrei perciò potuto rimanerci, farmici una discreta posizione finanziaria ed essere felice unendomi legittimamente a Daisy.

Altri miei compagni esuli come me, meno di me gravemente compromessi nei moti dell'italico risorgimento, stavano facendosi inglesi e mi consigliavano di mandare al diavolo la politica con tutti i suoi annessi e connessi.

Tanto non si riesce, aggiungevano alzando le spalle, è tutto sangue gettato invano, sono tutte vittime inutilmente sacrificate.

Se davvero il popolo sapesse scuotersi sotto la tirannica oppressione, intendere la umiliazione vergognosa del bastone, noi non si sarebbe qui scettici e raminghi.

Ma il popolo resta ignaro e supino; bastano a soddisfarlo e fargli sopportare docile il giogo un tozzo di pane gettatogli comunque; bastano a distoglierlo e abbagliarlo feste e luminarie, il cui significato sono magari le sue catene meglio ribadite, la sua schiavitù più ferrea e insultante.

Io non escludevo che ci fosse un po' di verità in quello che mi andavano esponendo, ma mi si palesava altresì chiaro tutto il loro opportunismo. Bastava dunque a costoro avere il ventre bene pasciuto per dimenticare le sventure della patria, per screditarla e rinnegarla qualora si presentasse un' occorrenza propizia.

Il loro egoismo innanzi tutto.

Inoltre, vedendo che li ascoltavo taciturno, si accaloravano insistendo viepiù nel cercare di persuadermi a disertare la causa d'Italia.

Se poi facevo delle obbiezioni, se chiedevo stupito come potevano essersi mutati così, rispondevano che l'uomo è una talpa se non impara nulla dagli avvenimenti e quindi non sono gli uomini che mutano bensì l'esperienza che insegna e modifica.

— Dunque io sono una talpa? — chiesi un giorno al compagno Beninsegna.

— Se non sei una talpa — mi rispose — sei un cieco cocciuto. Cosa ti giova ostinarti quando tutto congiura contro? Oltre il magnifico costrutto che io, tu e tanti altri ne abbiamo ricavato ignori forse che come mai si combatte contro il nostro risorgimento: nelle sale dei potenti con l'intrigo, nelle tane degli umili con la paura, nelle città e nelle campagne con i gendarmi; con i pulpiti, con i confessionali, con i conciliabili, con le pastorali, con la stampa.

Gli avversari della libertà si insinuano dovunque con ogni pretesto, con ogni ragione, con ogni finzione; parlano ogni linguaggio, assumono ogni atteggiamento, s'impongono con la preghiera, con la violenza, con le lusinghe e persino con gli anatemi.

Tu non ignori che vi sono tuttavia dei lombardi che per sfuggire alle feroci persecuzioni austriache si fecero cittadini piemontesi....

— Appunto perchè so tutto questo io ritengo che non si debba cambiare proposito — ripetevo sdegnoso a Beninsegna. — Ciò che voi definite con un comodo eufemismo modificazione io la chiamo codardia da apostata. Io ho fatto mia religione la patria e non abiuro.

— D'altra parte è logico il tuo perseverare. L'Austria ti ha sequestrati i beni e la riuscita dell'intento ti farebbe rientrarne in possesso.

— Io non sono sospinto da considerazioni di denaro.

— Evvia! Capisco benissimo che se si può è meglio comandare che essere comandati, avere persone alla propria dipendenza piuttosto di dovere sgobbare alle dipendenze altrui.

— Tu non capisci un corno all'infuori del tuo egoismo gretto.

Per farla breve dirò che la disputa tra me e Beninsegna finì con un pugilato e che da quel momento non volli più ascoltare nè consigli nè discorsi del genere.

Il più strano poi era questo contrasto del mio animo: se discutevo fra me e me sul pro e il contro della riscossa italiana rimanevo talora dubbioso, ma se la discussione la sostenevo con amici o avversari allora il dubbio spariva per dare luogo alla certezza assoluta della vittoria.

Questa mia certezza dovevo pure farla accettare da Daisy, la quale anch'essa si era messa a insistere onde farmi rinunziare al desiderio di tornare in patria, almeno finchè il ritornarvi non costituiva che un pericolo per me.

Io, mi andava ripetendo, capivo che tu volessi andartene quando non eri che un povero Jorik, ma oggi guadagni a sufficienza e possiamo se tu vuoi formarci qui un nido d'amore.

Guadagni a sufficienza! Ogni volta che Daisy pronunziava questa frase io provavo una specie d'irritazione contro la buona creatura affettuosa.

Mi sembrava che essa scendesse da sè dal piedestallo dove io l'avevo posta per confondersi con la comune volgarità interessata.

E le rispondevo con del sarcasmo crudele, giungendo persino a volte a farla stizzire, lei che era dolce e carezzosa come una colomba, a ribellarsi e piangere.

Ed io, invece di commuovermi, di smettere dal torturarla, proseguivo viepiù eccitata, non pensando che ogni mia parola la colpiva dolorosamente. Certo, le dicevo, io adesso guadagno a sufficienza, anch'io posso dire soddisfatto « time is money », ossia trovare come ogni buon inglese che il tempo è moneta.

Senza dubbio essi hanno ragione, sono gente pratica e assennata che riducono il tempo e quindi la vita con i suoi ideali e le sue aspirazioni eccelse ad una semplice e netta questione di denaro.

« Time is money », il tempo che non ha valore se non per i quattrini che se ne ritrae, la vita che non merita di essere vissuta se non per accumulare dell'oro, se non per godere le gioie che la ricchezza procura.

Siete poveri, vi si compassiona, ma in realtà vi si disprezza siccome deboli e inetti e vi si getta da parte come zavorra sociale.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassetto a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borsa Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*
AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA.

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sartoria REBAGLI
Viale Americhe :: RAPALLO :: Viale Americhe
Magazzino Stoffe Nazionali ed Estere :: Confezioni ultima Moda :: Prezzi modicissimi
:: VENDESI STOFFE ANCHE AL DETTAGLIO ::

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da' Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-5
Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova.
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' -:- dalle 8.30 alle 11. -:-
Ricevo in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-I, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Caffa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice :: Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

Ditto! Fate della Pubblicità su "IL MARE".

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **" Velluti di Zoagli "**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 761

RAPALLO, 29 Settembre 1923

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sostan. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 80,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore-Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2-a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Sentiti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria Rapallo

REMINISCENZE PATRIE

Di una Chiesuola distrutta
nella frazione di "Costaguta„ su quel di Rapallo

Mi furon chieste notizie intorno a certi ruderi, che tuttora nereggiano immoti nella località, che, in dialetto, chiamiamo *Costagua*, ossia Costaguta, gettata in una delle ridenti colline, che formano il manto di velluto sulla spalla occidentale di Rapallo.

Non sempre è facile dar vita alle cose morte, ma, con un po' di pazienza, le nostre ricerce portarono il miracolo della risurrezione di un edifizio sacro e, quel che più importa, del suo fondatore.

La famiglia Costaguta, che trae appunto origine dalla *costa acuta* rapallese, è nota nei patrii annali per le sue illustri propagini; non pochi di essi fermaronsi a Rapallo, altri amarono fare il nido in Santa Margherita, altri andarono à Chiavari, ascritti in seguito al patriziato genovese, di dove, scelta Roma per loro domicilio, diedero alla chiesa due cardinali ed un arcivescovo di Cartagine, e prelati, in signi per pietà e scienza.

Fin dal primo settembre del 1184 Guglielmo Cavarunco, facendo testamento, dichiara di aver comprato da Aquisto de Costaacuta le terre ora possedute, poste in Langano, in Trevello, e in *valle de rospiga*, nel territorio di Rapallo.

Langan, nostro, che, col suo porto, colla sua selva, ora punteggiata di villini, chiude con dolce amplesso la curva lunata e fascinante del golfo; *Trevello*, attualmente *Trelo*, che dai marinai di Pagana, sulla tolda delle galee sparvierate; sui velieri, che solcavano i mari, andando alla pesca dei coralli e delle acciughe; nei bagni di Algeri e di Tunesi, dove, fatti schiavi dai corsari, anelavano la libertà, *Trelo* ripeto, che con un senso nostalgico veniva ricordata in una vecchia canzone insieme con *Preli* e *Pomà*, come una delle tre *città*, cullantisi al lido di Pagana, tenevano i terreni posseduti da un Costaguta, trapassati poi nei Cavarunco, nobile famiglia consolare genovese.

Come se quest'atto non bastasse a provare l'esistenza remota dei Costaguta, altro ne allego del 21 marzo 1221, tolto dai protocolli del notaio Giannino de Predono, ove apprendesi che una certa Alda, vedova di Vincenzo Tapano, insieme al figlio Giovanni, cede a Durante de Costaguta una terra posta *in costaguta*, confinante colla costa e col prato di Gerardo de Costaguta.

Unisco i tempi antichi ai più moderni.

Il 27 gennaio del 1748 il Capitano di Rapallo dà contezza al Senato « che la Cappelletta dei S.S. Gervasio e Protasio quartiere di Olivastro forma le due ville di *Malado* e di *Costaguta* », e che crederebbe opportuno che l'Agente di Olivastro, che quell'anno per turno doveva essere eletto da detta Cappelletta venisse eletto dagli uomini di Costaguta, e poi da quei di Malado e precisamente dagli uomini della parentela dei Macera.

***

In questa frazione di Costaguta, che come si vede, ha già la sua storia, il signor Giuseppe Maria Costaguta, figlio del fu notaio Bartolomeo, volle far sorgere una cappella campestre, per comodo suo, per quello della sua famiglia, e per quello dei numerosi coloni.

Una sua sorella, per nome Moisetta, avea il 28 gennaio del 1691 sposato in Rapallo Fortunio Benedetto Molfino, antenato diretto dell'attuale veneranda ottuagenaria Signora Chiara Molfino.

Il Costaguta si era accordato col Rev. Arciprete Paolo Vignolo, il quale, il 3 novembre del 1737, gli dava licenza di costrurre la cappella, colla porta *in strada pubblica*, come appare da un atto della Curia di Chiavari e dalla filza IX (fol. 227) dei protocolli del notaio Gerolamo Cagnone, che conservansi all'Archivio Distrettuale di Chiavari.

Entra pure in scena la *Giunta di Giurisdizione*, una specie di tribunale giuseppinesco laico, dipendente dal Senato, nata e cresciuta per porre le stecche nelle ruote alla marcia della chiesa trionfale e trionfante.

Per un'indulgenza semplice, accordata dai Pontefici occorreva il *nil obstat* di questa Giunta semi-giacobina.

Il 18 marzo del 1738 i membri di detta Giunta diedero a loro volta licenza al Costaguta di fabbricare una cappella in Rapallo nella località, chiamata *Costaguta*, purchè non eccedesse palmi 32 in lunghezza e 24 in larghezza, col divieto di alzarvi campanile e farvi sepolture, e colla clausola che essa dovesse restare sempre sotto l'immediata protezione del Senato.

Non so se qualcuno dei miei lettori pellegrinando nei villaggi montani, si sia mai fermato dinanzi a qualche edifizio ecclesiastico, ed abbia letto p. e. *questa cappella, questo oratorio non gode immunità.* Erano luoghi sacri sotto la protezione del Senato, esenti quindi dalla giurisdizione arcivescovile e per conseguenza non godevano immunità, o per meglio dire l'autorità civile poteva arrestarvi i ladri, i banditi e gli altri delinquenti, laddove, se tutte queste brave persone si rifugiavano sulle gradinate delle chiese, e nelle chiese stesse, erano immuni, cadendo essi stessi sotto la giurisdizione del foro ecclesiastico, e non sotto quella civile.

La cappella adunque di Costaguta era sotto l'immediata protezione del Senato.

Sorse in breve tempo, e la Curia Arcivescovile, letta la relazione dell'arciprete Vignolo, che dichiarava la cappella ben fornita di arredi, allestita di tutto punto, in modo da potervisi in essa celebrare, con decreto del 18 luglio 1738 permetteva che vi si dicesse la S. Messa.

La cappella era dedicata ai S.S. Giuseppe, Bartolomeo, Bernardo e Matteo.

L'arciprete Vignolo, chiavarese di nascita, fu bersagliato dalla popolazione, dai canonici e dal comune.

Un tranello, o, per meglio dire, un dispetto, gli fu preparato il 21 settembre del 1738, quando forse per la prima volta, andò a festare il S. Matteo a Costaguta,

C'era il sorriso dei monti, che indiademano Rapallo, c'era il sorriso dei poggi, degradanti sulle sponde, esuberanti nei tremuli canneti del *Bogo*, c'era il sorriso dei due Santuarii di Monte Allegro e di Caravaggio, Sant'Anna stendeva le braccia, ma in quel giorno per il povero arciprete bersagliato mancò il sorriso e l'abbraccio dei Canonici dell'Insigne Collegiata di Rapallo.

E forse altri Arcipreti futuri avran provato la mancanza di quei sorrisi e di quell'abbraccio!

L'arciprete Vignolo è dolorante, e versa la piena delle sue angustie nel seno della Curia Arcivescovile, sempre disposta, quando le tornava conto, a cestinare i reclami, anche giusti dei suoi figliuoli diletti.

E il 27 settembre del 1738 così scrive:

« *Li ventuno del scadente giorno di S. Matteo e terza domenica del mese fui incitato a dire la Santa Messa in una Capella dedicata al detto. Santo situata nel distretto di questa mia Parochia, e fui obligato a fermarmi in tutto il giorno a godere le grazie di quel Signore, che ne è il patrone, in compagnia del signor dottore Matteo Molfino, e lasciai in mio luogo il mio curato che assistesse al vespro e processione solita a farsi ogni terza del mese, e dopo avere assistito al vespro andò ad apararsi per la processione, e trovò che già apparato usciva fuori dalla sacristia per far detta funzione il Rev.do Canonico Gerolamo Ratto, spalleggiato da qualcheduno dei Canonici più arditi, che quasi mai s'accostano a tale processione e poco serrono la chiesa e questo senza mia licenza* ».

Alla protesta, che trovasi nella Curia Vescovile di Chiavari, non risulta sia stata data ragione, e a noi non importa conoscerne le risultanze.

La cappella funzionò ancora.

Il 26 dicembre del 1747 fece testamento (in atti del notaio citato Gerolamo Cagnone) il suo fondatore Giuseppe Maria Costaguta del fu notaio Bartolomeo.

Assaporiamo invidiosi una nuova pagina di beneficenza rapallese.

Volle essere sepolto nella tomba, che si era fabbricata nella chiesa di S. Agostino di Rapallo. Lasciò 3000 messe con l'elemosina di sedici soldi per ciascuna, all'Arciprete di Rapallo; due terre poste in S. Pietro di Novella agli Ospedali di Pammatone e degli Incurabili in Genova; una terra nella parrocchia di Monti al Santuario di Monte Allegro coll'obbligo in perpetuo d'una Messa di *Requiem* cantata; una terra, situata a S. Massimo, nel luogo detto *la Piana*, alla chiesa di S. Massimo; ed in ultimo una capellania laicale « nella sua propria capella intitolata S.S. Giuseppe, Bartolomeo e Matteo posta nella capelletta dei S.S. Gervasio e Protasio, villa di Costaguta, coll'obbligo della celebrazione quotidiana ».

E la dotò di lire duecentocinquanta annue, con abitazione, ivi presso, del Cappellano.

Il Costaguta, non avendo eredi, stabilì che il patronato della cappella fosse trasmesso alla famiglia Zerega.

I Zerega hanno accettato? Essi, che nella chiesa di Novella, sin dal secolo XV, aveano un altare, sparvero come tante altre famiglie? Li successero forse altri, che per mancanza di risorse, avvolsero con un plumbeo sudario la modesta chiesuola?

Non sempre ci è lecito conoscere tutta la verità, e noi pigmei siamo impotenti di alzare certi veli, che celano grandi e piccoli segreti.

Contentiamoci di sapere che dal 1747, data del testamento del fondatore, sino al 1770, c'era stata una raffica, che si era sfrenata sulla chiesuola di Costaguta e l'avea divelta.

Cadono le città, cadono i regni, per cui non deve farci meraviglia se era caduta una semplice fogliolina.

L'arciprete di Rapallo Filippo Benedetto Molfino, parente del fondatore Costaguta (1751-1804) scrive alla Curia Arcivescovile di Genova, nel 1774, che « in Costaguta, a ponente del paese, l'omonima famiglia in antico vi avea cappella isolata, ottangolare e assai gentile, come mostrano i pochi avanzi dei muri che ancora sussistono, benchè già in rovina ».

Lo squarcio è riferito dai fratelli Remondini nelle *Parrocchie dell'Archidiocesi* (Regione IV, p. 56, Ann. 1888).

***

Ogni popolo ha le sue glorie da magnificare, le sue colpe da piangere, le sue sventure da tramandare a' posteri, e per conseguenza sente il bisogno che una penna accenni o descriva i suoi fatti, degni di ricordanza, nelle pagine immortali della particolare sua storia.

Quest'oggi ho illustrato una piccola pietra migliare, dando la smentita al noto adagio *de minimis non curat praetor*.

Altri mi criticheranno, ma ho con me, e ne vado altiero, Victor Hugo, il quale nei *Miserabili* (III, I) proclamò che « non ci sono piccoli avvenimenti, nell'umanità, nè foglie piccine nella vegetazione ».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

" IMPERIA „

(A. I. S. L.) — Prossimamente inizierà le sue pubblicazioni a Venezia, una rivista artistica letteraria e scientifica, dal titolo « Imperia » che sarà edita dalla Casa Editrice « Serenissima » e diretta dal giovine pubblicista Luigi Piero Pandiani, nota figura dell'arte letteraria.

« Imperia » conterrà: novelle, liriche, studi critici, articoli letterari, scientifici e di varietà, ed uscirà in bella veste ed elegante formato.

Su questa simpatica. Rivista che è aderente all'Accademia Italiana di Scienze e lettere di Genova, collaboreranno noti scrittori: il Prof. Marino Merello, il Cav. Francesco Manocchia, Roberto d'Oltremare, Wladimiro, G. Gondoni, Emma Poggi, Emma Alia Cosci Botto.

« Imperia » sotto la direzione dell'ottimo collega Pandiani, troverà buona accoglienza e farà notevoli progressi.

Sinceri e fervidi auguri alla nuova pubblicazione.

LETTERE TORINESI

Mentre stò scrivendo l'articolo, anzi mentre mi seggo al tavolo per scrivere, ricevo l'invito per una riunione intima alla quale prenderanno parte i celebri corridori della *Fiat* Salamano e Bordino.

E, contemporaneamente un invito dalla signorina Maria Teresa Volpe per una grande accademia musico-letteraria che avrà luogo ad Orbassano col nobile scopo di raccogliere fondi per l'inaugurazione del monumento ai Caduti.

La prima riunione avrà luogo stasera, in una sala del Caffè Maiocco, uno dei più simpatici ed importanti ritrovi torinesi.

Felice Nazzaro, il secondo arrivato di Monza, non interverrà causa le scottature al piede che ancora lo obbligano a stare a letto.

La riunione sarà molto intima, tanto che solo pochissimi amici sono invitati.

Il sottoscritto, congratulandosi coi due campioni presenti e coi loro meccanici, porgerà loro anche il saluto di *Il Mare*, del settimanale che pur occupandosi di politica e di letteratura, non lascia da parte lo sport.

Fra tutte le riunioni quella di stasera sarà certamente la migliore sotto ogni rapporto.

Ne riparleremo.

Alla riunione di Orbassano è assicurato l'intervento di un famoso violinista e di alcune bravissime cantanti.

Nei nostri teatri non vi sono grandi novità, dato che il *Regio* è ancora chiuso e che il *Politeama Chiarella* è diventato un.... cinematografo.

All'*Alfieri* ed al *Balbo* abbiamo compagnie d'operette che ci offrono *La bambola della prateria* e l'ormai sentita e... risentita *Danza delle Libellule*.

Sarebbe interessante andare al *Carignano* a sentire Emma Gramatica, se l'illustre attrice non avesse un repertorio troppo strano e se non mettesse in scena certe novità.

Caduta *L'altra Nannetta*, dopo alcune recite delle commedie più applaudite la Gramatica ci ha offerto ieri una novità straniera; *Amare* di Geraldy.

Questa commedia in tre atti non tratta certo un argomento nuovissimo, nè lo tratta bene.

E allora, qualcuno mi chiederà, perchè *Amare* ha visto la luce della ribalta?

Tutti i gusti sono.... gusti, ed ogni capocomico — quando è illustre — può permettersi il lusso di mettere in scena quello che più gli aggrada ed anche di riceversi degli.... applausi.

Che Emma Gramatica abbia bisogno di *Amare* per mettere in mostra le sue magnifiche qualità interpretative, non crediamo.

E che l'illustre attrice creda un capolavoro *Martine* del Bernard figlio, tanto da metterlo quanto prima in scena, come ha detto ad un giornalista torinese, neppure lo ammettiamo.

L'Italia ha dei buoni autori capaci di scrivere delle commedie certo migliori di *Amare* e di *Martine*. Quello che a noi manca sono gli attori e le attrici che si sentano tanto italiani, anche se l'arte non ha patria, di apprezzare le opere scritte nella dolce lingua di Dante.

Su ciò, inutilmente, mi sono intrattenuto più volte.

Passiamo a dare uno sguardo al cartellone del *Regio*.

Le opere che verranno rappresentate sono sette, ma una di esse ancora non è certa di vedere la luce.... della ribalta. L'opera che sta ancora fra il si ed... il nò è la *Gioconda* di Ponchielli.

Le sei compagne più.... fortunate sono le seguenti:

La Fanciulla del West di Puccini; *Falstaff* di Verdi; *Barbiere di Siviglia* di Rossini (da non confondersi con quello del.... Cassone!); *Boris Godounoff* di Mussorgsky; *Giulietta e Romeo* di Riccardo Zandonai e *Walchiria* di Wagner.

Per *Giulietta e Romeo*, mai rappresentata a Torino, avremo la direzione artistica, cioè la messa in scena, dell'autore.

Il Direttore d'orchestra per ora non si sa chi sia.

Certo sarà uno dei più quotati concertatori italiani.

In seguito ad un articolo suo, apparso su *Il Piemonte*, l'on. Cesare Maria Devecchi ha dovuto subirsi una punizione disciplinare. Lo comunica ai giornali l'ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio.

Il Piemonte, come già vi ho comunicato, è il nuovissimo importante quotidiano della sera che esce in quattro edizioni.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Settembre 1923.

Per Salamano e Bordino

Come vi annunziavo nella mia odierna *Lettera Torinese* questa sera abbiamo avuto una riunione intima al Caffè Maiocco, riunione in onore di Salamano, il trionfatore del circuito di Monza e di Bordino il bravo e celebre corridore pure della *Fiat*.

Benchè riunione intima, di amici, la grande sala, magnificamente illuminata e portante grandi bandiere tricolori e mazzi di fiori, era affollata.

Bordino, arrivato per primo al ritrovo, sorrideva bonariamente agli amici ed agli ammiratori che gareggiavano per stringergli la mano e star gli vicino.

Presentato dal signor Maiocco anche noi ci siamo intrattenuti col grande guidatore congratulandoci per la morte miracolosamente scampata.

Salamano arriva molto più tardi accolto da applausi sinceri e calorosi.

Si sturano le bottiglie di spumante, numerosissime, e si incomincia a brindare.

Invitati da un gruppo di amici e dai signori Maiocco e Scarafia, abbiamo salutato i due guidatori intrepidi esaltando cogli uomini le macchine italiane che hanno saputo trionfare.

Perchè la vittoria di Monza segna il trionfo del coraggio dei nostri guidatori, della loro abilità, ma anche dell'industria nostra a nessuno seconda.

In Salamano ed in Bordino noi abbiamo salutato i nostri più bei campioni, gli uomini che sui campi stranieri sapranno far trionfare l'Italia e gli italiani. In queste due tempre gagliarde del vecchio Piemonte noi abbiamo salutato la forza ed il coraggio italiano, come nelle macchine *Fiat*, esaltandole, abbiamo esaltato l'industria italiana, il frutto degli studi strettamente nostri.

Eppure, dopo il nostro discorso improvvisato così alla buona, senza pretesa di fare dell'arte oratoria, l'ingegnere Pietro Gambetta ha voluto — come per fare un appunto alle nostre parole — esaltare gli uomini trascurando completamente le macchine.

Noi ringraziamo l'ing. Gambetta, che si professa amico, di aver voluto... coreggere quanto abbiamo detto. Un correttore non lo si trova.... sempre.

Il pubblico naturalmente ha fatto i suoi commenti, e più di uno ha esclamato: *Strano! Un poeta ha esaltato il frutto dell'ingegneria italiana, mettendo in mostra i valori della Fiat, mentre un ingegnere si è limitato ad incensare gli uomini come se volesse svalutare le macchine.*

Noi, naturalmente, lasciamo i commenti al... pubblico.

Registriamo solamente il grande e simpatico successo della riunione, alla quale presero parte diverse signore per fare corona alla signora Bordino.

Come già a voce, semplicemente così, col cuore, diciamo la nostra simpatia a Salamano ed a Bordino, e tutta la nostra ammirazione.

Per il trionfo dell'Italia e degli italiani nel campo dell'industria e delle manifestazioni sportive auguriamo ai nostri campioni le più belle vittorie.

In terra nostra come all'estero le rosse *Fiat* di Salamano e di Bordino, come pure, quella di Felice Nazzaro, ancora indisposto, possano trionfare sempre a maggior gloria ed onore dell'Italia bella.

Roberto d'Oltremare.

I reduci d'Africa

Intervista con E. B. di Santafiora

Al Castello de' Ratti - La croce al cav. Giorgio - L'attuale momento - Un gran Bazar di Beneficenza - Per la pensione ai vecchi eritrei - La tradizione non morrà - Una medaglia e l'impresa di Corfù. *(In treno, la notte del 24).*

Domenica scorsa, al balcone centrale dell'antico e turrito castello de' Ratti, nella verde vallata del Borbera, in provincia di Alessandria, garriva la bandiera della ligure Società dei Reduci d'Africa e Guerra Nazionale. Ospiti del cav. Pasquale Giorgio, fortunato proprietario del castello e socio fondatore, oltre che benemerito, della Società, i signori cav. Eugenio Bucci di Santafiora, Berlingiero Pietro, Bolda Guglielmo, Boggiano Giacomo, Bricola Edilio, Vaccarezza Alberto e Viani.

Scopo della riunione la presentazione e la consegna al *castellano* della pergamena a ricordo della di lui nomina a cavaliere della Corona d'Italia, avvenuta per *motu proprio* sovrano, l'anno scorso e ufficialmente annunciatagli, in seguito ad un telegramma avuto da Roma, dall'amico Bucci di Santafiora.

Il pranzo si svolse fra la più schietta cordialità e venne regalmente servito. Alle frutta parlò il cav. Bucci di Santafiora ed ebbe frasi che profondamente commossero tutti i presenti. Rispose il cav. Giorgio ringraziando e bene augurando all'avvenire ed alla prosperità del sodalizio.

Seguì un brillantissimo ricevimento nel parco fino alle prime ombre della sera, quando suonò l'ora del ritorno....

*
* *

In treno, ho avuta l'occasione d'intervistare l'amico nostro cav. di Santafiora e di chiedergli qualche notizia sulla Reduci d'Africa che tanti e indimenticabili ricordi ha lasciato nella nostra Rapallo fin dai tempi della guerra italo-turca.

« La reduci d'Africa — mi ha detto il mio gentile intervistato — in questo momento, è senza presidenza, perchè il Presidente, G. G. Rossi, dopo una lunga malattia, che tenne perplessi gli animi degli amici, sta fruendo di una licenza di convalescenza, ed il vice-Presidente è dimissionario fin dal giorno della sua elezione.

« Le insistenze di vecchi amici m'indussero ad assumere la gerenza della Società, ma non anelo che a cederla al più presto affaccendato come sono in altre faccende di maggiore importanza. Feci e sto facendo il possibile per tenere alto il nome della Società e provvedere ai bisogni della stessa che non sono pochi, e se il Presidente riterrà di seguire la via tracciata non potrà che benemeritare il plauso generale »

*
* *

Un gran Bazar di Beneficenza pro vecchi reduci d'Africa è in via di preparazione. Sono di già pervenuti i primi doni — primissimi quelli di S. E. l'on. Federzoni, ministro delle Colonie, del generale Squillace, del Direttore del R. Istituto Idrografico, del comm. Ingianni, R. Commissario del Consorzio Autonomo del Porto, del comm. Giov. Salata, del colonnello comm. Marena, comandante del Porto, ecc. — ed anche le prime adesioni. Non si tratta più che di continuare.... e di continuar bene. Il Bazar potrà essere inaugurato nei primi giorni di Dicembre, in epoca assai propizia.

*
* *

E' stato, per ora in via affatto ufficiosa, iniziato il lungo e complesso lavoro per far conseguire la pensione ai vecchi reduci eritrei prima che si estinguano quelle concesse ai veterani delle patrie battaglie. E' un grande atto di giustizia che si reclama.

Il governo di Benito Mussolini aiuterà indubbiamente coloro che nulla chiesero mai e nulla ebbero, che ricordano tutte le privazioni sofferte durante le campagne di guerra, tutte le umiliazioni patite al ritorno in Patria per la impopolarità della impresa coloniale perfino nelle sfere dirigenti.

« Io spero molto — mi diceva l'amico Bucci di Santafiora — tanto più se tutti, indistintamente, i reduci eritrei sentiranno il dovere di stringersi intorno alla vecchia Società per riprendere la serie delle sue tradizioni, interrotta solo dalla lunga parentesi della guerra; e per riprendere la tradizione è necessario il concorde volere di tutti i soci, disciplinato volere alieno da misere ambizioni, valorizzatore di chi sa e può fare per esperienza, per capacità e per tenacità di propositi e di azioni.

« Vi è pure la pratica per la istituzione di una medaglia che l'impresa di Corfù.... ».

Ma il mio intervistato non potè proseguire, eravamo giunti a Genova e non rimase che salutarci cordialmente.

Pastor Fidus.

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

L'ottima riuscita del 3.° Concorso Ginnastico Sez. di Rapallo

(Manifestazione in onore dei Congressisti U.O.E.I.)

Per quanto il tempo minaccioso per tutta la giornata e pessimo al mattino per l'acqua caduta insistente e noiosa, àbbia fatto.... del suo meglio per mandare a monte il concorso, pure nè gli organizzatori nè i partecipanti stessi ànno smontato o si sono piegati alla contraria sorte, riuscendo invece, al dopo pranzo quando l'acqua cessò, ad organizzare ancora in Piazza Tre Novembre un ottimo Concorso Ginnastico che non hà certo delusa l'attesa dei rapallesi e degli sportivi.

A chi le lodi, perciò? All'organizzatore Circolo Sportivo Ruentes (che non abbiamo, mai dimenticato ma sempre ricordato e lodato.... ad usura) e suoi attivissimi dirigenti ed al prof. Olivieri cav. Luigi, infaticabile e preciso direttore del Concorso, che hanno coll'aiuto dei pochi soliti soci sempre presenti alla bisogna, portato a buon compimento l'organizzazione morale, materiale e generale della ginnica manifestazione. Ai dirigenti ed atleti delle squadre intervenute che hanno assolto il compito della partecipazione con tutto l'entusiasmo che deriva dalla loro esuberante giovinezza, dalle loro virtù sportive sempre pronte alla gara nobile e vigorosa educante e plasmante il muscoloso corpo proteso al compimento di questo e quello esercizio.

Ognuno ha mirabilmente assolto al proprio compito e l'alloro ha premiato i migliori: *alloro* distribuito con quella ricca dovizia, riconosciuta dagli stessi presenti, che solo a Rapallo, in ogni manifestazione sempre si registra.

Nella cittadina nostra ancora una volta quindi i canti dei gogliardi hanno risuonato di trionfo e di gloria. Per essi e per Rapallo, la bella.

Ed ora ecco i risultati ed i premi conseguiti:

Gara di Squadra. Soci: 1.o Unione Sportiva Sestri Pon., punti 89, palma d'allora e oggetto artistico — 2.o Andrea Doria Genova, punti 88, id.id.id.

Allievi: Gara A. - 1.o Società Ligure Cristoforo Colombo Genova, punti 89, palma d'alloro e oggetto artistico — 2.o Società Comunale Bolzaneto, punti 85, id.id.id.

Gara B. - Società Sparta Velox, punti 84 3|4, med. argento grande e oggetto artistico.

Artistica Campioni. 1.o Lertora Mario, S. C. Colombo Genova, punti 27, medaglia argento grande — 2.o Signori Gerolamo, Un. Sport. Sestri Ponente, punti 27, id.id.id.

Artistica Seniori. 1.o Pedersani Gastone, punti 47, med. arg. grande — 2.o Bottaro Eugenio, punti 46, id.id.id. — 3.o Bianca Ernesto, punti 42, medaglia argento media.

Gara Anziani. 1.o Gregorio Eugenio, Chiavari, punti 39, med. arg. grande — 2.o Crocco Manrico, Soc. A. Doria, punti 36, id.id.id. — 3.o Lorenzini P., Sestri Pon., punti 35, id. id. media.

Gara Veterani. 1.o Gregorio Giovanni, Chiavari, punti 28, med. arg. grande — 2.o Piazza Edoardo, Soc. A. Doria, punti 27, id.id.id.

Gare speciali salto in alto. 1.o Michelan, metri 1.55, med. vermeille — 2.o Bello, m. 1.50, med. argento grande — 3.o Carlini, m. 1.46, med. arg. media — 4.o Pianca, m. 1.45, med. bronzo grande — 5.o Cigaina, m. 1.41, med. bronzo media — 6.o Calderara, metri 1.40, med. bronzo picc.

Corsa metri 100. 1.o Borgonovo Dante, Soc. Crist. Colombo, Genova, med. vermeille — 2.o Zoccolo, Soc. R. Rubattino, Genova, med. arg. — 3.o Carlini, Soc. Comun., Bolzaneto, med. arg. media — 4.o Barchi, Soc. R. Rubattino, med. bronzo — 5.o Calderari, Soc. A. Doria, med. bronzo — 6.o Armandi, Soc. A. Doria, med. bronzo.

Premio alla Società proveniente da maggior distanza. Alla Società Ginnastico Comunale di Bolzaneto, ogg. art.

Premio alla Società con maggiore numero di concorrenti. Alla Società Ginnastica Andrea Doria di Genova, oggetto artistico.

Gara artistica juniori. 1.o Bello G. B., della R. Rubattino, con punti 58 1|4, med. arg. grande — 2.o Terzi Ferruccio, Doria, 56 1|2, id.id. — 3.o Geroldi Giuseppe, Sestri, 56 — 4.o Bocca Rinaldo, id., 55 1|2, id.id. — 5.o Calderari Enrico, Doria, 54, id. id. — 6.o Galli Pasquale, id., 54, id.id. — 7.o Cigaina Bario, id.id. — 8.o Gardella Luigi, id., 53 1|2, med. arg. media — 9.o Profumi Attilio, id., 52 1|2, id. — 10.o Ravasini Armando, id., 52 1|4, id. — 11.o Maganza Neri, id., 51 1|4, idem — 12.o Risso Aldo, della Bolzaneto, id., id. — 13.o Traverso, della S. Sp. Sestri Pon., id., id. — 14.o Monteverde Agostino, della Doria, 50 1|2, id.id. — 15.o Armandi Giacomo, id., 50, idem — 16.o Begeli Mario, id., 48 1|2, id. — 17.o Codino Luigi, id., 47 1|2, id. — 18.o Ferreccio Emilio, id., 45 1|2, idem — 19.o Morando Mario, id., 43 3|4, idem.

Gara artistica allievi. 1.o Laviosa M., della Cristoforo Colombo, con punti 47, med. arg. grande — 2.o Caffatto Glebi, della Sestri, 46, id. — 3.o Calvi Edoardo, Bolzaneto, 45, id. — 4.o Capurro Oreste, Sparta Velox, 45, id. — 5.o Patrone G. B., Bolzaneto, 45, idem — 6.o Cherubini Attilio, A. Doria, 44 3|4, id. media — 7.o Perosino Aurelio, Bolzaneto, 44 3|4, id id. — 8.o Bruzzo Rinaldo, id., 44, id. — 9.o Pittino Guido, A. Doria, 44, id. — 10.o Malaspina Riccardo, Bolzaneto, 43 — 11.o Repetti Pio, A. Doria, 43 — 12.o Boccardo P., C. Colombo, 42 — 13.o Cafferata P., id. 42 — 14.o Pedemonte E., Bolzaneto, id. — 15.o Sanguineti G.B., A. Doria, idem — 16.o Chellini V., C. Colombo, 41 — 17.o Repetti Pio, Doria, id. — 18.o Galante Attilio, id., 41 — 19.o Alpion S., C. Colombo, 41 — 20.o Antonini A., id., 40 — 21.o Serravalle Fr., Doria, 40 — 22.o Manelli M., C. Colombo, 36, med. argento piccola.

L'Andrea Doria ha partecipato fuori concorso.

Ecco l'elenco dei componenti la Giuria ai quali va il plauso per l'infaticabile loro opera prestata per il migliore risultato tecnico del Concorso: prof. Tassi Carlo, prof. Genesio Enrico, dottor Frisiani Arrigo, sig. Aicardi Luigi, sig. Cicerone, rag. Debarbieri Angelo, rag. Debarbieri G. B., signor Nino Pedemonte.

E quello dei capi-squadra che così abilmente diressero le esercitazioni dei loro allievi: prof. Olivieri cav. Luigi per l'Andrea Doria, signor Brombale per la C. Colombo, signor Lorenzini per la U. S. Sestri Ponente, sig. Lancello per la Sparta Velox e sig. Borneto per la Bolzaneto.

Alla sera, colla premiazione avvenuta nello chalet del Rosa Bianca, gentilmente concesso dal propr. sig. Prato, la manifestazione passava al novero di quelle da registrarsi ottime.

Renato Bacigalupo "campionissimo,,

Continuano schiaccianti le brillantissime affermazioni del giovanissimo concittadino e ruentino Renato Bacigalupo che così altamente onora in questa stagione il nome sportivo di Rapallo.

Fratello al grande Luigi, che nel dopo guerra fu il migliore nuotatore europeo di fondo, egli gli succede oggi per la conquista di sempre maggiori trionfi ed allori, dimostrando, coll'aver ripetutamente e consecutivamente battuto il grande Sachner, il miglior nuotatore italiano dopo Renato, al quale strappava recentemente il campionato italiano sul miglio marino; la perfetta sua forma ed il suo superiore valore.

Dopo le molteplici vittorie di Sturla e di Bordighera, di Spezia e di Como, dopo aver replicatamente battuti Sachner e Tausani, Massa e Bisagno, Valle e Panero, eccolo dominare nettamente due ottimi nuotatori quali Bagnasco e Andreae, giunto terzo, nella Coppa Sporting disputata domenica scorsa a Viareggio.

Il giovane concittadino sarà certamente l'asso maggiore della futura stagione. Dotato di una costituzione fisica eccezionale, egli ha i mezzi per superare in un non lontano avvenire tutti i nuotatori d'Italia e buona parte di quegli stranieri. Occorre notare che Renato Bacigalupo è appena sedicenne ciò che conferma, se pur ve ne fosse bisogno, la nostra asserzione e ci permette classificarlo peraltro il «campionissimo» d'oggi del nuoto.

Entella - Ruentes

Sul campo dell'Entella F. C. a Chiavari domani domenica la squadra a scacchi, al suo secondo incontro in questa iniziata stagione, incontrerà i neri chiavaresi per una amichevole contesa calcistica.

L'incontro acuito dall'attesa morbosa che sempre nasce fra gli sportivi delle due graziose cittadine quando in vista vi è la battaglia grossa, promette di riuscire quanto mai interessante perchè se i ruentini vorranno cancellare l'impressione della sconfitta subita all'inizio della stagione dall'Edera di Genova; l'Entella a sua volta vorrà confermare il valore delle tre vittorie che già quest'anno ha conquistate, non sempre nettamente però, contro l'Edera, la Tigullio di S. Margh. Lig. e l'U. S. di Sestri Levante.

A chi la vittoria dunque? La fatica del pronostico non ci attrae affatto e non vediamo del resto esso ci sia possibile perchè se le affermazioni dell'Entella stanno a dimostrare le buone *chances* e intendimenti dei sfortunati chiavaresi, il Ruentes non ci dà in nessun modo la via di un qualsiasi giudizio al suo riguardo perchè la prima ed unica a tutt'oggi partita venne giuocata colla mancanza di quattro dei migliori elementi della prima squadra.

Permane quindi una sola cosa possibile. L'augurio per i migliori e l'incitamento ai due undici ed al pubblico che presenzierà l'incontro ad addivenire, attraverso questa e le altre possibili partite, a quella intima fratellanza che devè esistere fra buoni vicini e che poi è l'essenziale della vita civile e sportiva delle società che vogliono elevare e mantenere i loro nomi al disopra delle dannose e spurie questioni campanilistiche. Lo *sport* esige un'atmosfera satura di sincerità e di sani propositi, volti all'unico fine di una sempre più perfetta accomunanza d'idee e di intenti, da parte di coloro che sanamente vogliono oprare per assicurare all'avvenire dello *sport* del calcio quelle bellezze che nessuno può disconoscergli.

Così noi, che siamo nel mezzo, generalizzando, diciamo per noi stessi, per la destra e per la sinistra, per ogni contrada ove il pallone rotondo giunge a portare l'arditezza delle nobili e belle battaglie.

***

Le formazioni delle due squadre sono date come segue:

Entella F. C. di Chiavari — Zambaldi - Costa e Piaggio - Brugo, Bertucci e Cipriani - Ghio, Bancalari, Ghisilieri, Tughi e Brignardello cap.

C. S. Ruentes di Rapallo — Santi - Maino e Canessa - Alga, Castruccio e Rocca - Scazzola I, Caraffa F., Chiominati, Caraffa G., Civinini.

Riserve: Ferreccio, Scazzola II e Caraffa S.

Arbitro: Costa dell'Entella F. C.

Nelle vetrine

del parrucchiere Agostino Berruti in via Vittorio Emanuele il C. S. Ruentes ha esposti i numerosi e ricchi premi di rappresentanza conquistati nei vari *sports* per mezzo dei valenti suoi soci, dal 1914 a tutt'oggi. Sono coppe, oggetti artistici, medaglie, ecc., che formano l'orgoglio dei ruentini e l'ammirazione del pubblico che osserva.

Gare alle Boccie

Quella alla bocciata dell'Audace che avrà inizio domani mattina domenica alle ore 11, nei giuochi del Caffè Aurora, quelle alle boccie e alla bocciata nei giuochi della Trattoria Vittoria in corso Umberto, quella alla bocciata in via Laggiaro promossa dal Circolo Bocciofilo «Cerisola» per la quale le iscrizioni si chiudono alle 18 e quelle a San Michele di Pagana.

Per tutte ricchi premi in oggetti artistici, animali domestici e in contanti.

U. S. Genovese - Tigullio

S. MARGHERITA LIG.

(Vice). — Domenica 30 Settembre la squadra della S. S. Tigullio ospiterà nel proprio campo la forte compagine dell'Unione Sportiva Genovese.

La simpatica squadra genovese che già la stagione scorsa partecipò al Campionato di 3.a Divisione, è considerata attualmente uno dei migliori *teams* di detta divisione.

Per tale fatto la squadra arancione è posta in un confronto diretto dal quale essa dovrà cercare di trarne il maggior vantaggio possibile, dimostrando il proprio valore e la propria efficienza.

Perciò il pubblico che accorrerà (speriamo numeroso) sul Campo Sportivo Broccardi, avrà occasione di assistere a una bella e cortese battaglia, nella quale la Tigullio non vorrà certo disilludere i suoi numerosi ammiratori.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Utile per ogni evenienza
I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparato a qualunque evenienza.
Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). Per posta agg. 0,50. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,,. Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Azzoli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - Consulente Medico Residente Comm. D.r L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle boccie

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo, IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL des BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI PREZZI PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
già Vico Notari
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigiare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce borida :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

29 settembre 1923

LE FESTE UOEINE

La trovata più bella ed il *numero* di maggior successo delle riuscitissime feste *uocine* furono costituite dal folklore regionale. La manifestazione gentile, appena accennata in principio, venne man mano sviluppandosi sino alla domenica 23 in cui assunse tutto il suo fulgore per special merito delle Sezioni di Savona e di Greco Milanese. Pareva, in certi momenti di rivivere antichi tempi, « più leggiadri e men feroci », quando la civiltà crescente e la politica.... non ancora avevano portato il loro livellamento e... sprelizzamento anche in quel complesso di usi e costumi che con termine inglese si convenne chiamare *folklore*, e nel quale tanta parte era dell'arte e dell'anima popolare e dal quale tanto trassero gli storici, gli artisti, gli studiosi.

La sfilata del corteo di Domenica fu dunque deliziosa per tutti, e particolar godimento per gli intellettuali e per gli intenditori. E tanto più in quanto non trattavasi di carnevalata a beneficio dei villici, ma di fedeli ricostruzioni. Non di stracci, ma di ricchi velluti e sete e pizzi; basti dire ch'erano della Scala di Milano.

Lo spettacolo terminò la sera di quel giorno col concorso dei costumi, dei canti e delle musiche. Nonostante il tempo minaccioso (e sin qui lodato Giove Pluvio che, dopo l'inaffiamento della mattinata permise poi il regolare svolgersi e finire della festa, pur mostrandosi imbronciato) la vasta piazza 3 Novembre era affollatissima. Sul palco delle giurie vedemmo il comm. Borgatti il cav. Piergiorgi maestro della nostra banda (pei canti) i membri del Comitato Centrale (per le bande, giudicate soltanto in base alla quantità di servizi prestati) e quelli dei costumi, signori Morosini rag. Guido e i pittori Colla e Minunzio, i signori Villa cav. Oreste, Chierichetti rag. Ettore, Guglielmi, Colla P. e Romagnoli. Era anche presente il sottoprefetto cav. Sechi che consegnò i premi.

Prima di dare l'elenco di questi, accenniamo al trattenimento che gli *uocini* dettero la sera prima al Kursal, gentilmente concesso dal cav. Della Casa a beneficio totale del nostro ospedale, spettacolo che — ci duole il dirlo — andò semi deserto e non dette quindi che un incasso modestissimo.

E ci è caro formulare l'augurio che di simili feste di *colore* altre la « Pro-Tigullio » ce ne procuri, pel conforto di molti, per l'ammaestramento dei più pel piacere di tutti.

Ecco ora l'elenco dei premi:

Costumi

1. Premio (L. 1000 e med. argento) alla sezione di Greco Milanese pei costumi antichi della regione, pel quadro dei promessi sposi, tenuto conto altresì del numero dei componenti la sezione, presenti, ed avuto riguardo alla recentissima costituzione della medesima — *2. Premio* (L. 250 e med. argento) alla sezione di Genova, per la fedelissima e geniale riproduzione del costume, tenuto conto del numero dei componenti — *3. Premio* (L. 150 e medaglia) alla sezione di Savona per la felicissima riproduzione dei costumi, nonchè della storia e dell'araldica della città, interpretando esattamente il concetto istruttivo del concorso — *4. Premio* (L. 100 e med. d'arg. del Comune di Rapallo) alla sezione di Monza, per la perfetta riproduzione del tipo brianzolo, tenuti altresì presenti il numero dei partecipanti e la distanza — *5. Premio* (Med. argento del Comune di Rapallo) alla sezione di Valdossola per la scrupolosa e ricca riproduzione del costume della valle d'Anzasca.

Canti

1. Premio (L. 1000 e med. argento) alla sezione di Pietrasanta — *2. Premio* (L. 250 e med. argento) alla sezione di Savona — *3. Premio* (L. 150 e med. argento alla sezione di Genova) — *4. Premio* a pari merito (L. 100 e med. del Comune di Rapallo) alle sezioni di Monza e di Greco Milanese.

Musiche

1. Premio alla sezione di Pietrasanta che però, in base al regolamento, che vieta la duplicità di primo premio ad una stessa sezione ebbe assegnati L. 250 e med. — *2. Premio* alla sezione di Savona (L. 150 e med.);

3. Premio alla sezione di Greco Milanese, (L. 100 e medagl.). Premio speciale, medaglia d'argento grande, del Municipio, alla banda degli orfani di guerra di Sestri Levante.

Graduatoria per la Grande Coppa

1. Savona: cori, punti 9; costumi 8; musica 8, totale 25. La sezione è così detentrice della Coppa sino al prossimo concorso — 2. Greco Milanese, punti complessivi 24 — 3. Pietrasanta, punti complessivi 19 — 4. Genova, punti complessivi 17 — 5. Monza, punti complessivi 13.

Prima di finire la *Pro-Tigullio* e il Comitato Centrale della U. O. E. I. porgono sentite grazie a tutti quanti con premi, con prestazioni varie concorsero alla buona riuscita delle feste.

Ringraziano specialmente il Municipio la « Ruentes » e la « Croce Bianca », la Direzione della Palestra Vittorio Veneto e quella del Kursaal.

Uno speciale ringraziamento vada alle Autorità che presenziarono le feste e cioè al Gr. Uff. Muffone, al Pretore Cav. Chiarini, al Sen. Zunino, al Sotto prefetto Cav. Sechi, alla stampa locale, regionale e nazionale. E sia pur separatamente ringraziato l'oratore ufficiale della cerimonia d'inaugurazione, Comm. Leale.

I lavori del Congresso

L'ufficio stampa del Congresso ci comunica:

Alle ore 14 precise del XX Settembre esaurita la verifica dei poteri, ha principio la prima seduta del VII Congresso dell'U. O. E. I.

Per acclamazione viene eletto presidente Ettore Boschi, segretari Oldrini di Gallarate e Caprioli di Gorla Maggiore.

Il Congresso annulla la deliberazione presa dall'assemblea ultima della sezione genovese, perchè antistatutaria, cadono di conseguenza tutte le disposizioni prese in relazione al mandato avuto ed eseguito con perfetta correttezza dal Rag. Ernesto Romagnoli.

La sezione genovese quindi non è sciolta e ci auguriamo vederla presto rifiorire sgombrata dai dissensi e beghe personali da risolversi in altra sede, poichè il Rag. Romagnoli ha querelato con facoltà di prova i suoi accusatori.

Il Rag. Morosini, presidente generale fa l'esposizione del magnifico sviluppo raggiunto dall'U. O. E. I., sulle traccie della relazione morale e finanziaria, approvata all'unanimità con la relazione dei revisori, presentata dal signor Rag. Chierichetti di Milano.

Si riprende alle ore 21 e vengono discussi ed approvati diversi regolamenti speciali d'indole tecnica e finaziaria.

Infine hanno luogo le elezioni del Comitato Centrale e risultano rieletti il presidente generale Rag. Morosini con diversi dei componenti il C. C. scaduto unitamente a nuovi elementi di provata competenza ed attività.

La seduta laborisissima termina alle ore tre del mattino con vibranti parole del presidente Boschi, alle quali si associa unanime il Congresso esprimendo vivi sentimenti di gratitudine per il R. Commissario Comm. Muffone per le Autorità tutte, la Pro Tigullio, la Croce Bianca, la Sportiva Ruentes, al giornale Il Mare e la stampa di tutta Italia.

Una manifestazione di riconoscenza venne pure tributata alla cittadinanza rapallese, alle autorità locali, nella sera del giorno 21, nell'aula del Consiglio Comunale, con discorsi di Ettore Boschi, Morosini e Rag. Romagnoli, con entusiastici evviva alla U.O.E.I., a Rapallo, all'Italia e con intervento della simpatica musica degli Orfani di Guerra, che sollevò entusiasmo grande al suono degli inni Nazionali.

Il Concorso delle Vetrine

Splendido! Riuscito sotto ogni rapporto.

Una fantasmagoria di luci, di eleganza e di buon gusto come da tempo non ci era dato di assistere a Rapallo.

Del risultato — superiore alle più rosee previsioni — dobbiamo congratularci col comitato promotore della Pro Tigullio e coi signori Rag. Pietro Cavallazzi e Teodoro Gerosa — membri della commissione esecutiva del concorso — ed anche, e più ancora, in modo speciale con gli esercenti tutti.

Dal più modesto al più elegante esercizio è stata una gara cortese per rivaleggiare negli addobbi e nella esposizione delle cose migliori e bene possiamo dire che, ancora una volta, Rapallo ha saputo dimostrare quanto senta il dovere dell'ospitalità e come signorilmente sappia dimostrarlo.

Parlare di confronti non è possibile e ben difficile dovrà, a nostro parere, essere il compito della giuria assegnatrice dei premi.

Di una rapida visita lungo le vie cittadine diamo le fugaci impressioni.

In Corso Italia ammiratissime le vetrine dei nuovi negozi delle ditte riunite Zunino-Oneto-Martinazzi, la cartoleria di Zerega in veste elegante, la galleria Romagnoli ricca di oggetti e quadri d'arte e di contro la splendida mostra di maioliche e oggetti di regalo della ditta Vassallo (fuori concorso) nè dobbiamo dimenticare il negozio di fiori Bonzi e quello nuovo di mercerie Canessa.

Sulla piazza elegantissima la vetrina di lingeria del negozio Noziglia, indovinata l'illuminazione della vicina drogheria Lanata.

In Corso Regina Elena, molto bene riuscita l'esposizione delle vetrine Matteini tutto in tricolore dalle confezioni esposte all'abbigliamento delle signorine commesse.

Sempre impeccabile e di signorile eleganza la mostra di cappelli e pelletterie della ditta Villa che espone gli ultimi arrivi di Borsalino.

I negozi della modisteria Rossi e della Maison de Paris hanno esposto con fine buon gusto le ultime creazioni e modelli di Parigi, del pari ammirate le vetrine della Casa d'Oriente, per abbondanza di confezioni e articoli di lusso.

Imponente la galleria d'arte antica e moderna Malinverin, tutta in rosso fuoco il negozio d'arte Romagnoli (fuori concorso). Belle vetrine hanno pure i negozi calzoleria Quaglino, l'oreficeria Buzzacchi, la sartoria Valle, i pizzi e musica Canessa, la fotografia e oggetti d'arte Diotallevi, le mercerie e pizzi della signora Mercede Capurro.

Più avanti, lungo il viale delle Americhe la sartoria Rebagli e il negozio dei fratelli Zennaro (fuori concorso) che meritatamente può chiamarsi il palazzo della fata dei merletti.

Ritorniamo per la marina e ci fermiamo ad ammirare l'eleganza sobria e pure così spiccata della mostra in bianco del negozio di maglierie A. Naldi Giriamo l'angolo e in via Saline ha una bella mostra l'elettricista Campodonico.

Siamo di nuovo in piazza:

Da quella fucina di maioliche e oggetti d'arte Umbra che il sig. Monti tiene sotto i portici e che meritata fama gode presso i veri cultori del bello, passiamo nella via Vittorio Emanuele che troviamo in una fantastica scia di luci e di colori.

Dal bel negozio di cappelli e articoli di lusso di Zanoletti (fuori concorso) che espone i bei prodotti della ditta G. B. Borsalino, siamo costretti a fermarci presso l'oreficeria Federici tanta è la ressa di gente che stazionano per ammirare l'abbagliante messe di ori e argenterie esposte nelle vetrine. Pochi passi e siamo di nuovo fermi.

E' la pasticceria Gerosa (fuori concorso) che, in una voluttuosa cornice di glicine, espone delle torte e dei manicaretti che riproducono appetitosi piatti del giorno, dalla polenta con uccelletti al pollo arrosto. Bravo Gerosa! Vero artista nel suo genere di lavoro.

Di fronte attirano subito lo sguardo le vetrine della pasticceria Mussi (Croce) addobbate con sobria e finissima eleganza che piace veramente.

E siamo alla Velluti di Zoagli (fuori concorso). Il paradiso delle belle ed eleganti signore e il..... purgatorio dei mariti. Seria, signorile l'esposizione dei più fini tessuti, imponente il vasto ambiente per ricchezza di addobbi in velluto e di luci.

Dai serici tessuti entriamo nel regno di Gargantua, siamo davanti alla salumeria Repozzi Meschini. Una folla di ghiottoni vi staziona di permanenza accontentandosi di contemplare una vera montagna di prosciutti e salumi, decorati in tricolore, e gigantesche forme di gruviera e parmigiano. Bella vetrina che ci lascia perplessi a giudicare se l'occhio è attirato dall'opera di decorazione o da tanta buona grazia di Dio esposta.

Più avanti il negozio di maglierie e tessuti Miconi espone un riuscito cesto confezionato con seterie.

Ne dobbiamo scordare le belle vetrine di Queirolo, Campantico, Valle, dell'antiquario Boero, delle librerie Baffico e Pecori, delle tabaccherie Pegli e Ingolotti, della salumeria Masera ecc.

Originali le mostre dei fruttivendoli Martino e Pucciarini, bella vetrina di luci quella dell'elettricista Giambrignoni.

Oltre il ponte, quelle del coiffeur Pasetti e sorelle Pellegrini e poi tante e tante altre che ci sono sfuggite nella rapida corsa e pur esse degne di ogni encomio.

Ammirate le luminarie del Cinema Teatro Reale, del Gran Bar Aurum, dell'Hotel Moderne, del Marsala, del Caffè Roma e Centrale, del Circolo Cristoforo Colombo, del Club e quella della villa del sig. Castagneto, Console del Cile.

Ed ecco ora l'elenco dei premiati:

I.a CATEGORIA - Negozi di lusso:

1. Premio, grande medaglia argento e diploma d'onore — Rossi Emilia (mode); A. Federici (oreficeria); Andrea Malinverni (galleria d'arte); Matteini Pio (maglieria profumeria); Angelo Villa (cappelleria); *Grande diploma d'onore* Buzzacchi (oreficeria).

2. Premio, medaglia argento e diploma al merito — Naldi (maglieria); Namer (maglieria e sete d'oriente); Maison de Paris (mode); Noziglia (mercerie); Pasticceria Mussi, speciale medaglia d'argento dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche.

3. Premio, grande medaglia bronzo e diploma di primo grado — Ditta Zunino-Oneto-Martinazzi (stoffe e mercerie); Miconi (tessuti seta); Quaglino (calzature); Mercede (mercerie); Canessa (pizzi); Valle (sartoria); *Diploma speciale* antiquario Berio; Medaglie piccole bronzo Queirolo (pizzi); Valle (pizzi).

II.a CATEGORIA - Negozi articoli non di lusso:

1. Premio, medaglia d'argento e diploma d'onore — Meschini e Repossi (salumeria);

2. Premio, medaglia d'argento e diploma di primo grado — Lanata (drogheria); Zerega (cartoleria); Monteverde (olii);

3. Premio, medaglia di bronzo e diploma — Pasetti (parrucchiere); Campantico (elettricista); Giambrignoni (elettricista); Devoto (cartoleria); Raggio (stoffe).

III. CATEGORIA - Medaglia bronzo e diploma — Bonzi (fiorista); Pucciarini (verdura); Cattoni (elettricista).

Diploma di benemerenza - Cordano (ferramenta); Baffico (giornali); Castagneto (calzoleria); Donzelli (fiorista).

Diploma speciale di gran merito - Fruttivendolo Nortino per lo sforzo di geniale creazione con mezzi limitati.

Diploma di speciale benemerenza - Ugo Diotallevi, fotografo ufficiale del Comitato.

Elenco dei diplomi *fuori concorso* — Romagnoli (gallerie d'arte): Velluti di Zoagli (seterie); Monti (galleria arte umbra); Gerosa (pasticceria); Zennaro (pizzi); Bertelli (cartoleria); Vassallo (chincaglierie); Zanoletti (cappelleria); Pecori (libreria).

Diplomi speciali per illuminazione — Cinema Reale - Aurum Bar - Circolo Cristoforo Colombo - Console del Cile - Hotel Moderne - Hotel Marsala - Caffè Roma - Pasticceria Montini - Club di lettura - Caffè Nettuno.

Un nuovo simpatico sodalizio

Il Comitato centrale della U.O.E.I., aderendo al desiderio manifestatogli da alcuni cittadini, ha stabilito d'istituire anche fra noi una Sezione del Sodalizio che tante simpatie seppe acquistarsi e e che di Sezioni ne conta nel Regno oltre 140.

Plaudiamo *toto corde* alla bella ed utile iniziativa augurando ad essa il meritato successo, ben certi che fra di noi molti saranno quegli operai e impiegati che vorranno beneficare l'animo e il corpo, il cuore e la mente, perchè consci che nella vita oltre che il pane pel corpo occorre quelle per lo spirito e che solo da entrambi deriva la vera *educazione*.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il parrucchiere Vogliolo in Corso Italia, o presso il nostro giornale o la Pro-Tigullio.

N. B. — Per questa domenica 30 è indetta una preliminare escursione, con adunata in Piazza Cavour ad ore 6 e colazione al sacco - Rapallo, San Massimo, Ruta, Semaforo, Pietre Strette, Portofino, S. Margherita, Rapallo. Ore di marcia 10 circa. Interverrà un operatore cinematografico per la presa di vedute da servire di propaganda alla Pro-Tigullio.

L'Inaugurazione della bandiera della " Pro Tigullio "

Domenica sera alle ore 20 nella sala del consiglio comunale avrà luogo la inaugurazione della bandiera sociale della « Pro Tigullio ».

E' madrina la signorina Ida Fuchs, figlia del signor Fuchs proprietario dell'Hotel Regina.

Nella stessa sera sanno consegnate le medaglie ed i diplomi ai premiati nel concorso delle vetrine.

Il presente comunicato serve d'invito per tutti gli interessati e concorrenti che per un disguido non ricevessero a tempo il biglietto di partecipazione.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Anche dopo il riscontrato deficit di 250 mila lire i... benemeriti osano parlare.

Il *Popolo* di carta ci osserva come mai non abbiamo più parlato del Bogo, e si lagna perchè si spendono 40 mila lire (???) in spese di lusso mentre il Bogo.... è tranquillo. Rispondiamo subito che purtroppo il Bogo è l'assillante problema che domina in Comune, e che in soli due mesi di vita nuova, molto si è già fatto. Mentre il *Popolo* di carta non s'accorge di muovere imprudentemente la pedina del Bogo, a noi è facile ricordargli che i suoi amici *in 8 anni* nulla hanno fatto per il Bogo, eppure durante la guerra avrebbero con poca spesa potuto fare almeno gli argini, avrebbero potuto almeno far ricostruire il pennello, e dopo la guerra quando erano disponibili i denari anzichè sprecarli in opere inutili avrebbero potuto far qualche cosa per il Bogo.

In due mesi di vita nuova il Commissario ha fatto molto, perchè anzitutto ha dovuto rivedere il Bilancio respinto dalle Autorità tutorie, Bilancio falsato, *fatto ad arte per ingannare il pubblico*, e purtroppo le risultanze del l'esame sono disastrose perchè di circa 250 mila lire è la cifra globale dei debiti lasciatici.

Altro che fare qualche cosa, bisognerebbe invece non fare per rimediare le pecche altrui!

L'illuminazione e le pubbliche latrine erano una cosa necessaria per Rapallo e per esse si è provvisto subito. Per gli impiegati e salariati si è dovuto pure provvedere perchè ben pochi erano coloro che avevano diritto di restare, e si è dovuto perciò anche provvedervi per economia razionale.

Alla scuola si è pure provvisto e ciò non è poco.

In due soli mesi di vita nuova, molto ripetiamo si è fatto senza sbandieramenti e senza declamatorie di benemerenza.

Gridi, osi ciò che vuole il *Popolo* di carta e speri pure nella resurrezione dei suoi amici.

Se il popolo rapallese, sarà tanto sciocco da volere ancora i ricciani antipatrioti, incoscienti, sciuponi e peggio al comando della vita amministrativa, noi non avremo da lagnarsene, ma creda il signor Ricci ex sindaco, due volte spazzato via, che nè lui nè i suoi amici andranno più a sedersi in Comune: troppo hanno sciupato e dilapidato, di troppo si sono resi colpevoli per avere ancora un briciolo di fiducia.

Ogni pratica che all'esame acuto del Commissario vien sottoposta, è una colpa che si riscontra, e queste colpe è inutile enumerarle; tutto quanto ha fatto l'Amministrazione cessata se non doloso, certo è incosciente. La relazione sul Bilancio redatta da persona estranea a Rapallo ed ai suoi partiti è chiara, essa bolla a fuoco l'inettitudine dell'amministrazione Ricci, e ciò dovrebbe bastare perchè egli si rincantucciasse sul Montallegro a meditare al mal fatto.

Ma delle peccaminose gesta amministrative del signor Ricci e dei suoi amici avremo ancor tempo a riparlarne.

Per ora basta il fatto che mentre nulla ha saputo compiere di buono, ha però *gettato il Comune in un deficit di 250 mila lire*. E questo è quanto di grave, di doloroso si è potuto già fin d'ora constatare.

Al resto vedremo!

Per i biglietti da L. 1

Il corso legale dei *Buoni di Cassa da lire una* cesserà colla fine del corr. anno e alla stessa data si prescrivono i diritti ai portatori di tale categoria di buoni.

Zucchero a L. 6,10

Domani domenica la Cassa Rurale metterà in vendita lo zucchero assegnato al comune a L. 6.10 ripartito in 500 gr. cristallino e 1000 gr. semolato.

Il Cav. Uff. MAGGESI

che da tre mesi circa assolve con scrupolosità e competenza al compito di Vice-Commissario è stato richiamato in servizio e nominato presidente della Sezione provinciale militare per le pensioni. All'egregio Colonnello Medico i cui meriti indiscussi di scienziato e di militare vennero nuovamente riconosciute dal Ministero che lo avrebbe voluto nella Commissione centrale, inviamo le nostre congratulazioni vivissime unite a quelle dei numerosi amici.

Per Francesco Crispi

Il battagliero confratello l'*Impero*, di Roma, à iniziato una sottoscrizione nazionale per un ricorso marmoreo da apporsi sulla facciata della casa che Crispi abitò per tanti anni a Roma.

Fra i primi sottoscrittori figura il Comune di Firenze. Rapallo patriottica vorrà certo concorrere nella manifestazione per chi fu primo e malcompreso assertore d'italianità, in Patria e fuori.

Le offerte possono rimettersi direttamente all'*Impero*.

A proposito di fanali

Ci sono state fatte alcune osservazioni circa il nuovo il nuovo impianto di luce.

Anzitutto occorrerebbe poter fare in modo che le lampade dopo la mezzanotte fossero ridotte, e perciò dovrebbesi provvedere a sistemare l'impianto stesso e ad ottenere una diminuzione di prezzo. Bisognerebbe sistemare anche l'impianto di via Montebello e Corso Umberto. Provvedere a rimuovere tutti i pali e le colonne rese inservibili. Provvedere che le lampade fossero uniformi e vigilare alfine la potenzialità della luce e delle lampadine fosse quella stipulata e sopratutto alla pulizia e sistemazione dei fanali alla periferia. A tutte queste cose il Vice-Commissario Maggesi ha in parte provvisto e certo provvederà al resto, perchè egli più di tutti è edotto di tutto quanto sopra. Bisogna pazientare alcunchè dato che le officine non sono ancora provviste di tutto il materiale occorrente.

Per gli ufficiali in congedo

Per ordine della Superiore Autorità si rammenta ai signori Ufficiali in congedo l'obbligo assoluto che loro incombe di tenere costantemente informata della loro residenza l'Autorità militare dalla quale essi disciplinarmente dipendono ai sensi della circolare 43 C. M. c. a., circolare di cui ogni ufficiale in congedo deve essere provvisto.

Si ritiene opportuno altresì ricordare che coloro i quali non osserveranno l'obbligo sopra detto, incorreranno nella dichiarazione d'irreperibilità e saranno, in conseguenza, dichiarati dimissionari e, se ancora obbligati al servizio militare saranno inscritti nei ruoli di truppa col grado di sottufficiale.

Si invitano pertanto i signori ufficiali in congedo ad attenersi alle disposizioni di cui sopra, e coloro che non lo avessero ancora fatto, sono invitati a far pervenire le loro complete generalità, grado, arma, corpo dal quale vennero collocati in congedo, con l'indirizzo preciso della loro dimora e professione esercitata.

Saluti di militari

Dalla vicina Spezia (caserma Duca degli Abruzzi) un gruppo di marinai rapallesi, assidui lettori de *Il Mare*, inviano i più cordiali saluti, alle loro famiglie, amici e fidanzate.

Sottonocchiere Gironi Giuseppe; sotto capo furiere assalacqua Giuseppe; fuochista Florio Giacomo; marinai: Tubino Giuseppe, Zunino Giovanni, Chiodi Nicola, Malagoli Giuseppe; sotto capo furiere Risso Giuseppe di Genova; Marò Caversassi Vittorio di S. Margherita.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Internazionale* in Piazza Garibaldi.

www.internetculturale.it

Centocinquanta ingegneri inglesi a RAPALLO

Ieri venerdì 17 giunserp nella nostra città su una trentina di automobili, dal Portofino Vetta dove avevano fatta colazione, circa 150 ingegneri inglesi della « Jron and Steel Institute », molti accompagnati dalle rispettive signore.

La numerosa comitiva, reduce da un lungo giro per i centri industriali d'Italia per meglio valutarne l'enorme progresso ed apprezzarne il tranquillo e tenace lavoro, venne riunita ad un the sontuoso offerto in suo onore dal nostro benemerito concittadino d'adozione Ing. R. H. Craven direttore generale delle miniere di Libiola, e dalla direzione del Grand Hotel New Casino. Fecero squisitamente gli onori di casa l'Ing. Craven il Cav. Uff. Della Casa ed il signor Riccioni del Casino.

Gli ospiti dopo il canto solenne dell'inno inglese, espressero la loro vivissima ammirazione per la infinita bellezza della nostra città, interpretando inoltre, in un discorso del loro presidente sir William Ellis G. C. B., i sentimenti di entusiasmo e di rispetto in loro suscitati da un ricevimento del Duce del fascismo e dalla visita a Genova, Milano, Terni, Livorno, Pozzuoli e dei più grandi stabilimenti nazionali.

L'Ing. Craven levò poi uno stupendo inno al divenire industriale italiano in piena collaborazione con la immensa potenzialità britannica per vieppiù cementare vincoli di affettuosa fratellanza tra i due popoli.

Un ballo in casa Sottocasa

La stagione è finita: la bella e viva stagione balneare si è chiusa con molte feste di addio, alcune delle quali in case della nostra società migliore. Nelle sale ospitali della Contessa Sottocasa, si è svolta una graziosissima festa in costume.

Il gusto squisito, la signorilità della Contessa, raggiante nel suo bel sorriso, hanno procurato ai numerosi invitati ore deliziose, ore fuggite al ritmo di suoni danzati sulla pittoresca loggia, splendente di luci e di fascini femminili Dame, donnine in costumi originali e e suggestivi, cavalieri perfetti, hanno animate di colori e di vivacità le danze il *cotillon* ricco di doni e di grazia. La festa si protrasse sino alle prime ore del mattino, vivacissima lasciando in tutti simpaticissimo ricordo e viva gratitudine per la Contessa Sottocasa, per le graziose Contessine, gentili animatrici di così belle serate. Diamo i nomi degli invitati chiedendo venia di eventuali dimenticanze:

Signore: Acornero, Devoto, Monteverde, Veneziani e Sig.na, Lina Alberti e Sig.na, Anastasi e Sig.na, Contessa Vitturi — Signorine: Gonzales, Ruffini, Colotto, Graziani, Amodeo, Vitale, Fasciotti — Signori: Grassi, Gonzales, Alberti, Giobbo, Devoto, Bocciardo, Acornero, Monteverde, Colotto, Marchese Torriglia, Cap. Giuliani, De Benedetti, Anastasi, Parodi, Ing Ruffini, Ing. Grondona, Queirazza, Cova, Avv. Caldara, Ten. di Vasc. Setta, Fonduklian.

Per la fermata del diretto 2

Diversi concittadini ci fanno presente che colla fine del mese cessa la fermata del diretto 2 alla nostra stazione alla sera alle 6, pregandoci di interessare le le autorità perchè ottengano la continuazione dell'orario.

Sappiamo difatti che il Commissario ha esperite pratiche in proposito e certo la giusta richiesta sarà accolta perchè i professionisti della nostra città che si recano a Genova, e sono molti, usufruiscono appunto di questo treno per ritornare alle loro case.

Non sempre

i due orologi cittadini, della Parrocchia e dell'Oratorio vanno d'accordo con disturbo di chi recandosi all'ufficio sente suonare le stesse ore magari un quarto d'ora dopo.

Non sarebbe possibile ottenere una maggiore... intesa?

AL REALE

Stasera Sabato e domani Domenica 30 Settembre - *Preferisco mio marito*, commedia mondana, interpretazione di Mildred Harris Chaplin.

Lunedì prima delle sei serie del grandioso lavoro d'avventure: *Moreno l'invulnerabile* contro *Maschera rossa*, protagonista Moreno.

Margherita Salvaterra

Piccolo bianco angiolo di questa terra non è più. La morte rapace è giunta improvvisa, inaspettata, il giorno 20 scorso, da quei 18 anni di vita e l'ha involata seco.

Margherita Salvaterra fu buona e semplice, cara; aveva un sorriso dolce, una parola carezzevole, sentimenti veramente cristiani che la facevano la preferita nel Collegio delle Gianelline ove era educanda.

L'oceano avrà portata ferale la notizia oltre il mare ed il cielo che la divideva dal babbo e dalle sorelle lontane. Oggi saranno lacrime anche laggiù in quella famiglia straziata nel vivo suo affetto.

Alla famiglia Salvaterra, alla famiglia Cini partecipe nel dolore per legami di parentela, giunga commossa la nostra parola di conforto.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Domande, risposte e conclusioni

(*Ambro*) — Da un cittadino riceviamo la sotto pubblicata lettera. Guardino attentamente i lettori e pensino le verità da essa affermate:

Spett.le Redazione,

Già che si sta salutando, con sospiri e liriche, il morire della stagione, mi permetto anch'io, sconosciuto cittadino, filosofare su gl'insegnamenti dei tanto attesi mesi estivi — attesi s'intende dai commercianti in genere — facendo qualche semplice domanda.

Verrei sapere per quale ragione Santa Margherita non segue le redditizie consuetudini delle altre sue consorelle che, non soltanto si dan d'attorno per chiamare il forestiero, sfruttando tutte le forme e i vantaggi della « reclame », ma organizzano ad ogni stagione feste e trattenimenti degni di tal nome e di chi vi partecipa. Gradirei pure una risposta alle domande degli ospiti su le condizioni veramente deplorevoli in cui si trova la nostra cittadina (condizioni già da tempo e costantemente denunciate da codesto pregiato giornale) sia dal punto di vista estetico come da quello della viabilità, dell'igiene, dell'ingiustificato caro affitti, caro viveri etc. etc.

Per sentire delle risposte non mi rivolgo al Municipio: so purtroppo che i padri coscritti non rispondono mai alle giuste domande dei giornali e dei cittadini per non.... scendere forse dall'alto del proprio trono. Mi rivolgo invece ai cittadini ben pensanti, ai fautori di una Santa Margherita città e non villaggio.

Grazie dell'ospitalità.

Un cittadino.

Il *cittadino* à voglia di scherzare. Ha raccolto in una lettera l'incubo completo delle disgrazie locali: à citato niente meno che l'intero bagaglio delle cittadine indecenze; si è soffermato presso ogni vergogna e pretenderebbe una risposta esauriente? Per giunta, nelle ultime righe, nota anche lui il mutismo degli amministratori, ogni qual volta suonano le.... campane in omaggio alla loro attività sbagliatissima.... Permette? se non le dispiace possiamo noi erudirlo in proposito, brevemente.

Ci sarebbe da richiamare maggior quantità di forestieri nella nostra cittadina e questo concetto non viene messo in discussione da nessuno. Dal dopo guerra si è diminuiti di un bel pò in fatto di movimento turistico; basta dire che ben poche sono sessantamila lire di tassa di soggiorno rispetto alla potenzialità di attrazione, di interesse che rappresentano le nostre bellezze naturali.

Se la « reclame » non rappresentasse presso non pochi indigeni cervelli, una parola vuota di senso, il nostro nome di città di soggiorno avrebbe un valore ben più grande dell'odierno. Ma purtroppo quanti sono coloro che insistono efficacemente in questo senso? Meglio non parlarne. E senza « reclame » — se lo ficchino bene in testa gli illusi — nulla o ben poco si può fare giacchè oggi l'Adriatico e l'Alto Adige diramano, con moderni mezzi di pubblicità, ai quattro venti, le descrizioni, i grafici, le illustrazioni delle bellezze naturali loro. Procediamo con i mezzi più antiquati, con la mentalità più rugosa e raccogliamo, (per colmo d'ironia brontolando la nostra infermità) magro risultato Fin troppo però.

In quanto ai diversivi da tenersi in onore degli ospiti l'esempio non è lontano. L'estate che è finita è stata inutile dimostrazione del come sappiamo trattare noi gli ospiti: nulla, zero si è fatto per chi ci onorava (e pagava lautamente il servizio!) della sua presenza. Oh! si la Società Esercenti voleva organizzare un benefico Corso floreale notturno ma la giusta opposizione del Municipio e del Fascio, a chè lo si tenesse in Piazza Vitt. Emanuele, dove pochi giorni prima si era inaugurato il Monumento al Morti per la Patria, bastò a far naufragare il progetto. Non abbiamo compreso la ragione, però, del l'abbandono completo del progetto da parte della risvegliata Società Esercenti (almeno si dice un gran bene del risveglio, finora invisibile) come se non ci fossero altri posti per il corso floreale e altri generi di divertimenti per far cessare la noia al forestiero.

Morale, l'estate è trascorsa monotona e vuota in barba ai duemila ospiti sbadiglianti.

Estetica, viabilità, igiene, brigantesco caro viveri e caro affitti? E chi se.... Il *cittadino* vorrebbe che gli rispondessero: « i fautori di una Santamargherita città e non villaggio » a spiegare l'inconcepibile indolenza della gran massa e degli Amministratori rispetto a si grandi e gravi quesiti. Anche noi arrivati a fondo del nostro commento ci accorgiamo di non aver « risposto » come desiderava « il cittadino », al contrario, senza volerlo, abbiamo aumentata la tara delle già pesanti domande... Rispondere citando le cause sarebbe compito lungo e forse inutile.

Non ci sono delle cause ma una causa: quella indolenza collettiva, quell'indiferenza epidemica che dal cittadino, semplice pagatore di tasse, va al cittadino assessore o consigliere comunale. Quando si è amministratori di una cittadina come la nostra, ricca di bellezze naturali e luogo di convegno per tanti ospiti, si à il preciso dovere di esplicare il mandato con criterii seri e non da operetta. Certuni pretendono far della politica amministrativa, ostentando maneggi, assense prolungate dall'aula di Corso Umberto, sorrisi mefistofelici dai tavolini dei caffè o sulle pubbliche piazze.

Questi pretesi uomini politici nostrani fondano il loro dislocamento mentale sulle apparenze scenografiche, agitandosi a modo loro sui problemi amministrativi, facendo finta di capire là dove invece nulla è compreso. Fanno pietà e non se ne accorgono; vogliono apparire competenze amministrative e fanno ridere i polli.

Tutto questo non sarebbe neanche antipatico perchè troppo esilarante: il peggio è che intanto Santa Margherita paga di tasca propria le buffonerie tragiche di questa gente.

Il *cittadino* à tutte le ragioni di questo mondo: gliela danno, state certi, anche coloro che dovrebbero rispondere alle sue capitali domande. E' l'uso locale. Tutti hanno ragione e nessuno a torto. Si brontola e basta.

In località Corte, proprio in faccia a Via Favale, accanto alla vendita dei pesci (a proposito: è doveroso tributare un elogio, altissimo, ai pescatori venuti da Napoli. Sul mercato *ora* si vende il pesce *a metà prezzo e meno* segno che l'onestà è tornata forzatamente in piazza!) dunque lì di fronte a Via Favale tutti i passanti si muniscono, per transitare in quel tratto, di una ricca maschera, tanta è la puzza emanante da un condotto.... Volete crederlo? Chissà ancora per quanto la gente continuerà a passare per quella località col fazzoletto al naso, brontolando e inviando accidenti, ed è certo che non si toglierà lo sconcio molto presto. Ecco quì un significativo esempio del carattere locale.

Parlando del civile progresso cittadino l'unico modo per non diventar nevrastenici — lo consigliamo al *cittadino* — è mettersi appunto il fazzoletto al naso e gli occhiali affumicati. La puzza di certi falò politici e il riverbero delle luminosità cervellottiche nulla potranno, allora, contro l'esistenza dei poveri cittadini. Oggi è così. La vita comincerà domani.

Festa dell'Avanguardia Giovanile Fascista

(*Lux*). — Bella, splendida, e veramente degna di nota riuscì la festa degli avanguardisti promossa dall'infaticabile e attivo Segretario Politico della locale Avanguardia Giovanile Fascista, signor Eugenio Verzura, per premiare con medaglia quegli avanguardisti che nelle pubbliche Scuole sono stati promossi con lode negli ultimi esami alla classe superiore.

La premiazione ebbe luogo domenica scorsa alle ore 11, al Teatro Mazzini. Sul palcoscenico erano deposti i ritratti del Re e di Mussolini, trofei, bandiere italiane, fasci littori. Abbiamo notato le seguenti autorità: Bruno Giuseppe, sindaco; Cabalzar Ferruccio, console della 28.ma Legione dell'A. G. F.; Passalacqua Vittorio, aiut.magg. nella medesima; gli assessori municipali cav. Samuele Campodonico, Brissolese Gregorio; il consigliere Ghio cav. Agostino; Giangrande Roberto, segretario politico del locale Fascio; tenente Ugo Monforte, comand. Centuria M.N.F. e rappresentante pure il capitano Silvio Vaccaro, comand. di Coorte; il conte di Gropello; dott. Luigi Giangrande; dottor cav. Germain e moltissimi altri dei quali ci sfugge il nome

La cerimonia ebbe principio con il suono degli inni patriottici suonati dalla banda cittadina, inni accolti da fragorosi e prolungati applausi, e con ovazione al Re, a Mussolini, ed al Fascismo, da parte del numeroso pubblico d'invitati dove maggiormente predominava l'elemento femminile. Calmato che fu l'entusiasmo e rientrato il silenzio, fra la generale attenzione il signor Verzura prese la parola per leggere le adesioni, che furono numerose, fra queste notiamo quelle: del comm. Darbesio, prefetto di Genova; quella del sottoprefetto di Chiavari; di S. E. gr. croce generale Gustavo Fara; del gr. uff. generale Etna; del sen. Erasmo Piaggio; del generale Cornaro Jacopo, comand. 3.a zona della M. N. F., dei deputati Broccardo, Casaretto, Celesia, Luigi Luiggi.

Lette le adesioni ringrazia gli invitati ed in un breve ed efficace discorso spiega il significato della festa.

Quindi prende la parola l'oratore ufficiale Ing. Alfredo Colombo, fascista della prima ora, e nonchè valente oratore, chè con parola facile e concisa passò in rapidissima sintesi tutta la storia del fascismo dal suo nascere sino alla conquista del potere. Accenna ai disagi nei quali si trovò l'Italia dopo la guerra per l'opera progressiva di disfacelo compiuta dai ministeri democratici sociali presieduti da Bonomi, Nitti, Giolitti e da Facta; fa quindi una requisitoria stringente, e giusta, contro la politica del partito popolare, e specialmente del Segretario politico Don Sturzo e chiude il magnifico discorso sul compito che spetta ora ai fascisti per il rinnovamento del popolo italiano e per la completa valorizzazione della vittoria fascista.

La chiusa del discorso venne accolta dal numeroso pubblico da prolungati applausi, e di evviva al fascismo. L'oratore venne inoltre complimentato per il magnifico discorso che ebbe l'approvazione della maggioranza dei presenti.

Si procedette quindi alla premiazione degli avanguardisti: vengono premiati con medaglia di primo grado di argento, Devoto Giuseppe, Molfino Mario e Mortola Davide — con medaglia di argento di 2.o grado, Beretta Gigi e Carosio Guido — medaglia di bronzo di 3.o grado, Antonini Michele, Barberis Vittorio, Giangrande Bruno, Roccatagliata Aldo, Sonnino Aldo, Sonnino Adriano.

La festa ebbe termine con un cordiale banchetto al Grand Hotel Lido dei Fratelli Maragliano, al *dessert* disse brevi parole il segretario politico dell'A. G. F. signor Eugenio Verzura e la riunione si è degnamente chiusa con una ovazione calda, sincera, appassionata dei presente a Fiume, al fascismo ed al Duce Benito Mussolini.

Le solenni onoranze ad un caduto per la Patria

Domenica mattina ebbero luogo i funerali in forma solenne del soldato Anagiri Giuseppe, caduto eroicamente combattendo sul Carso, dando luogo ad una commovente dimostrazione di popolo.

Un corteo interminabile si è mosso dalla Sede dei Combattenti dove la salma era stata deposta venerdì scorso appena giunto dal Cimitero di Guerra di Tutriaco per la Chiesa di S. Giacomo per la funzione religiosa e per il trasporto della salma all'ultima dimora. Seguivano il feretro oltre i parenti, le autorità militari e civili, le associazioni cittadine, il fascio e i militi della M. V. N.

Mentre il corteo sfilava tra due fitte ali di popolo reverente e commosso tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto, ed il tricolore abbrunato scendeva dagli edifici e da molte case private. Contemporaneamente la nostra banda cittadina C. Colombo eseguiva marcie funebri e l'inno al Piave.

Giunti al Cimitero, le associazioni si disposero in quadrato. Qui dopo che la banda ebbe suonato l'inno al Piave e i militi della Milizia resero gli onori alla salma, parlò il Sindaco Giuseppe Bruno, ex combattente, che rievocò la nobile figura e il sacrificio del cittadino caduto per la realizzazione dei grandi ideali italiani. Segue il dott. Germain e il capitano Calvi del 90.o Regg. Fant. espressamente venuto da Genova ed alle cui dipendenze fu il soldato Anagiri.

La mesta cerimonia lasciò in tutti profonda commozione.

Le iscrizioni nella R. Scuola Commerciale

Dal 10 corr. sono aperte le inscrizioni ai singoli corsi della nostra R. Scuola Commerciale, la quale con la grandiosa riforma dell'ordinamento scolastico non ha subito delle varianti che possano nuocere al suo sviluppo.

I giovani che dopo aver frequentato questa R. Scuola intendono proseguire gli studi potranno passare nei RR. Istituti Commerciali e Nautici senza esami d'integrazione e con speciali esami negli altri tipi di scuole superiori. Coloro che non intendono continuare gli studi usciranno da questa R. Scuola con una completa coltura per avviarsi nella vita commerciale ed industriale in Patria ed oltre oceano. Col nuovo anno scolastico la scuola sarà arrichita di nuove macchine da scrivere e da macchine calcolatrici, di un completo museo di merceologia e di un gabinetto di chimica. A complemento della coltura commerciale sarà pure iniziato un corso d'insegnamento della « Reclame ». Col 19 ottobre p. v. avranno inizio gli esami di promozione e di licenza.

Vigilanza sui generi alimentari

L'Ufficio Stampa Municipale comunica:

Il Sindaco in seguito a speciali istruzioni del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, cui è stato denunciato che presso i mercati cittadini, nei luoghi di smercio ed anche nei luoghi di produzione vengono frequentemente distrutte ed abbandonate notevoli quantità di generi alimentari ulteriorati.

Considerato che i produttori e negozianti, ribassando opportunamente i prezzi, possono facilmente evitare che restino invenduti e quindi si deteriorino i generi alimentari di cui vi sia grande richiesta da parte della cittadinanza, avverte che sarà intensificata la vigilanza sui mercati e sui luoghi di produzione per colpire coloro che, lasciando deteriorare e distruggendo generi alimentari dei quali esercitano il commercio e la produzione per la vendita, si rendono autori del reato di cui all'articolo 1 del D. L. 23 settembre 1918 N. 1464 che è tuttora in vigore e commina la reclusione da un mese a due anni e la multa da lire 100 a lire 20000.

Taglio di piante in boschi comunali

A trattative private venne concesso per L. 7000 ai sigg. Arpe e Mortola numero 1907 piante e cioè 1873 pini e 34 robinie site sul monte di Portofino di proprietà indivisa dei comuni di S. Margherita Ligure e Portofino.

Non accordata deroga al riposo festivo

La Giunta Provinciale Amministrativa ha respinto la domanda dei commercianti ambulanti di Santa Margherita Ligure intesa ad ottenere l'autorizzazione al traffico ambulante nelle ore antimeridiane fino alle ore 12 dei giorni di domenica e festivi.

Venne anche respinta l'istanza per l'autorizzazione, nei confronti degli esercizi stabili, alla deroga alle disposizioni della legge sul riposo festivo.

Al Cinema Mazzini

Per stassera e domani domenica verrà rappresentato: *Il suo destino*, lavoro drammatico di Giorgio Lecroix, grande interpretazione dell'attrice Suzie Pini e dell'artista O. Bilancia.

Lunedì 1 Ottobre: *L'Inapprezzabile*, originale lavoro americano, protagonista la nota attrice Pearl Withe.

Stato Civile

Movimento dal 11 al 27 Settembre 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 4 Totale 6

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Repetto Luigi, anni 32, marinaio — Langinotto Rosa, anni 71, casalinga — Repetto Angela, anni 68, casalinga — Anfosso Giacomo, anni 54, marinaio — Passalacqua Rosa, anni 72, contadina — Costa Lazzaro, anni 91, benestante

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cattoni Eugenio, elettricista, con Benni Antonietta, benestante — Borzone Angelo, cameriere, con Gardella Rosa, cameriera

MATRIMONI CELEBRATI

Zardini Luigi con Fruburgo Maria — De Marco Domenico con Arena Rosina.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione Pro-Istituenda Scuola di Maestranza « Giuseppe Mazzini ».

dal sig. farm. Giovanni Landò per conto del sig. Menotti Puccio, a mezzo della spett. Cassa di Risparmio di Chiavari L. 100.

Servizio P. A. Croce d'Oro

Il 2 corr. fu trasportarto da via Remolari alla sede sociale certo B. Angelo il quale era stato colto da malore improvviso.

Dopo le debite cure il poveretto fu accompagnato alla propria abitazione.

— Da S. Pietro delle Canne fu trasportato il 4 corr. alla sede sociale e quindi ricoverato in ospedale certo A. Adolfo per ferite lacero contuse alla testa.

— Certa R. Maria colpita da violenti dolori al ventre fu il giorno 7 trasportata da via Ravaschieri all'ospedale.

Alla sede sociale furono eseguite dal 2 al 9 corr. N. 13 medicazioni.

R. Scuola Tecnica G. Garibaldi

Esami della sezione autunnale.

Esami di licenza (prove scritte, — Ottobre 1 lunedì ore 8, componimento italiano - 2 martedì ore 8, matematica - 3 mercoledì ore 8, francese - 4 giovedì ore 8, computisteria - 5 venerdì ore 8, calligrafia - 5 venerdì ore 9, disegno.

Esami di ammissione e di promozione (prove scritte) — Ottobre 3 mercoledì ore 8,30, componimento italiano - 4 giovedì ore 8,30, francese - 5 venerdì ore 8,30, matematica - 6 sabato ore 8, calligrafia - 6 sabato ore 9, disegno.

Le prove orali cominceranno il giorno 9 ottobre, lunedì, alle ore 8.

da Lavagna

Gita Intersociale

Per iniziativa di questa Società di P. A. Croce Verde Lavagnese, avrà luogo domenica una gita a Borzonasca. Il pranzo sociale verrà servito nel rinomato Ristorante Roma dal signor Bergomi Lorenzo. Possono parteciparvi soci e non soci. Quota fissata in L. 25.

da Mignanego

Una festa geniale

L'annunciata inaugurazione della bandiera della « Croce Bianca » riuscì veramente solenne.

Dalla stazione di Mignanego — ove ha, di fronte, sede la Società — all'ex Stabilimento Idroterapico dei Giovi — ove ebbe luogo la festa — l'ampio stradone provinciale era tutto imbandierato. Moltissime società consorelle intervennero, da tutta la Polcevera e da Busalla e da Ronco, con le loro bandiere e numerosi soci.

Dopo il ricevimento alle società si formò il corteo che procedette verso il locale della festa.

Qui, salutate le società, le autorità, tra cui il Sindaco, e il comando dei R. Carabinieri, e larghissima folla di signori villeggianti, davanti a imponente concorso di popolo, parlò applauditissimo il nostro collega Marino Merello.

Il suo discorso, elevato e pieno di sentimento, suscitò vero entusiasmo.

Si scoperse poi la bandiera, di cui era madrina la gentile signora Rosetta Gallino e padrino il signor Luigi Pratolongo.

Compiuta la cerimonia, si ricompose il corteo che procedette sino al piano dei Giovi, dove ebbe luogo una sontuosa bicchierata nelle sale dell'Albergo Miramare di proprietà della sig. Gallino.

Una seconda bicchierata fu offerta alle società intervenute dal signor Mario Casagrande, solerte e ottimo presidente della nuova « Croce Bianca » di Mignanego.

CRISANTEMI

E' morto l'ufficiale postale di Mignanego signor Michele Ancirotti.

Occupava il suo posto, e molto lodevolmente, da oltre 30 anni.

Era stimato da tutti; e lascia rimpianto.

I funerali furono celebrati giovedì scorso nella Chiesa di Fumeri.

Le famiglie Figallo-Boero, vivamente ringraziano tutti coloro che parteciparono ai funerali della loro amatissima

LUIGIA BOERO Ved. FIGALLO

deceduta il 20 corr.

Rapallo, 24 Settembre 1923.

STATO CIVILE

Movimento dal 17 al 30 Settembre 1923

NASCITE

Maschi 5 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Arancio Emanuele, automobilista, con Tassara Adelaide, casalinga — Vicini Rizieri Giovanni, impiegato, con Jacobsohn Alice, studentessa — Canessa Angelo, tagliatore pellami, con Raffo Maria, orlatrice corami — Brintore Andrea, cameriere, con Cordano Silvia, casalinga — Arata Giovanni, contadino, con Arata Emma, contadina

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Guareschi Paolo con Canessa Livia — Dall'Oglio Pietro con Campodonico Maria — Canessa Giuseppe con Canessa Giovanna — Bavestrello Angelo con Sanvitale Maria — Arancio Mario con Borzone Rosa — Bazzocco Giovanni con Bersani Maria

MORTI

Torriani Giovanni, anni 36, carrettiere — Boero Luigia, anni 58, merlettaia — Salvaterra Margherita, anni 18, educanda — Corniola Saveria, anni 54, casalinga

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 22 al 28 Settembre 1923:

BAROMETRO	Altezza	Massima	771
		Minima	761,5
TERMOMETRO centig. est. a Nord	Temperatura	Massima	21
		Minima	13
Venti dominanti	Direzione		Sud Est
			Nord
Stato del cielo	Giorni sereni		3
	» variabili		2
	» nuvolosi		2
	» con pioggia		2
IGROMETRO SAUSURRE	Umidità	Massima	85 0/0
		Minima	80 0/0
PLUVIOMETRO	Acqua caduta mm. 6		

SI AVVISA

la Spett. Clientela che il Premiato Laboratorio di Maglierie di COCITO LUIGINA si è trasferito in Corso Roma N. 9 (Casa Baudino) ove continuerà col macchinario ultimo modello a fornire colla massima sollecitudine qualsiasi lavoro su misura, tanto in seta che lana o cotone: golf, camicette, spencer, sciarpe, copribusti, princesse, vestiti da bambini, maglie da uomo e donna, mantelli, calze, maglioni sport ecc. Prezzi speciali per Istituti e collegi.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Signora inglese, diplomata, dà lezioni conversazioni. Rivolgersi Agenzia Tigullio. 4-4

Cercasi subito Cameriera buone referenze. Rivolgersi Via Marsala 12 primo piano Rapallo, dalle 19 alle 21.

Affittasi due camere uso sala cucina, si prendono studenti pensione per studi Chiavari Rivolgersi Via Remolari 6-7 Chiavari.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

L'agitazione dei marittimi

Era da un pezzo che il malcontento fermentava.

Non vogliamo indagare le origini e le cause, ma lo scoppio quasi improvviso del malcontento non ci ha davvero meravigliati.

L'ordine nel lavoro dei marittimi non poteva essere ristabilito di colpo, da nessuna energia, da nessuna attività possente e sapiente. Ma, d'altra parte, le tristi conseguenze della disoccupazione dovevano necessariamente provocare, nell'attesa troppo lunga, diciamo così, delle impazienze.

Noi, alieni da personalità e da bizze partigiane, non vogliamo formulare accuse e neppure insinuare recriminazioni. Ma non possiamo, d'altra parte, rimanere indifferenti dinanzi alle tristi condizioni in cui, per colpa di uomini e di cose, si trovano tanti onesti lavoratori del mare.

Crediamo perciò apportuno unire la nostra voce alle molte altre che chiedono giustizia e provvedimenti immediati, se non per risolvere, almeno per attenuare, le odierne conseguenze del gravissimo caso.

Anzitutto, confidiamo nell'opera saggia e illuminata, come sempre, del forte Governo dell'on. Mussolini.

Tante altre spinose quistioni furono già felicemente risolte, e confidiamo che lo sarà anche questa.

Nel frattempo, nondimeno, ci sembra dovere nostro e di quanti amano l'ordine e la giustizia, raccomandare alle masse la calma più dignitosa e corretta.

Se è vero che la passione guasti sempre le cause più sante e ne ritardi il trionfo, il nostro consiglio, allo stato delle cose, apparisce il migliore.

E siamo certi che sarà seguito, con vantaggio reale per il presente e per il non lontano avvenire.

I furti in Porto

Nuove denuncie sono, gli scorsi giorni, intervenute per conto di Ditte che hanno ricevuto da questo Porto casse di merci manomemesse e, col sistema già stigmatizzato delle precedenti scoperte, sostituite iniquamente con materiale inutile.

A quanto pare, non è bastata la lezione, e vi è chi continua nel semplice e delittuoso sistema.

Probabilmente non sarà ancora finita così.

Le male piante non si estirpano con un solo colpo di scure.

Ma tutto finisce.... anche in materia di furti nelle spedizioni dal maggior porto d'Italia.

Vogliamo sperare che certi ladri specializzati si persuaderanno che il loro sistema è ormai decaduto, e che ritornerà, se non la massima correttezza, il senso elementare della onestà commerciale che fu vanto dei nostri antichi genovesi.

Ma, se ciò non fosse, mano sempre alla scure; e si colpisca per bene!

E senza riguardi a nessuno, sopratutto!

Lo esige il decoro della legge, e quello del nostro buon nome all'estero, e all'interno.

Il Porto di Genova non deve essere in mano di filibustieri.

Il commercio è basato sul credito e sull'onestà.

Nessuno può, delittuosamente così, rovinare i traffici, che sono grandissima parte della vita della nostra città e dell'intera Nazione.

Nella Magistratura

Mandiamo un saluto al cav. Faggioni che, per sua domanda, dopo ben quarantun anni di servizio esemplare, è stato collocato a riposo dalla sua carica di Cancelliere capo al Tribunale.

E notiamo con piacere che il Governo, apprezzando i suoi meriti, gli conferiva, oltre alla croce di cavalier e il grado onorifico di Cancelliere di Cassazione.

Segnaliamo, congratulandoci, altri decreti recenti con cui i Giudici cavalieri Tasso e Isola sono stati nominati Consiglieri di Corte d'Appello.

Il Pretore Gallenga, che funzionava da Giudice aggiunto, è stato promosso Giudice effettivo.

Il caro vivere

Sappiamo bene che non sarà possibile per molto tempo ritornare alle condizioni di avanti guerra.

Sappiamo che bisognerà, in ogni modo, continuare a rassegnarsi e... sperare in meglio.

Ma se per tutti i generi di consumo non è ragionevole pretendere un ribasso, ci pare che proprio lo sia per la frutta e la verdura.

La produzione, quest'anno, fu fortunatamente, abbondante.

Il Municipio ha, con molta opportunità, abolito il dazio d'entrata su quei generi. Come si spiega che i prezzi persistono elevatissimi?

Che proprio non vi sia rimedio?

Che certe unghie non si possano tagliare?

Non sarebbe il caso di imporre un calmiere?

Avanziamo la proposta.

Politeama Genovese

Siamo alle ultime recite dell'esilarantissimo, ma alquanto volgaruccio, Polidor. Il pubblico se ne è accontentato. E basta.

Prossimamente avremo la compagnia di operette Valle e, a quanto si dice, con qualche novità.

Politeama Margherita

La compagnia Gandusio è venuta tra noi, e comincierà le rappresentazioni col 1° ottobre.

Il meritato nome di questa compagnia ci esime da altra presentazione.

Teatro Giardino d'Italia

La compagnia Giachetti ha, secondo il solito, con le serate d'onore, preannunciata la fine delle sue recite.

Le serate d'onore sono riuscite bene.

Teatro Verdi

Gli spettacoli di varietà sono assai divertenti.

Si annunciano nuovi debutti. La direzione artistica, come si vede, continua nella sua buona strada, e fa del suo meglio per accontentare il pubblico.

Teatro Eden

Un'altra rivista: *Tutti qui*... E l'esito è stato brillante.

Nello spettacolo di varietà si è segnalato Mastrangelo.

Che cosa avremo nella prossima settimana? Probabilmente qualche altra rivista.

Che cosa si aspetta?

Abbiamo veduto — e invidiato — i magnifici cartelloni d'opere da rappresentarsi nei civici teatri di Roma, di Milano, di Torino.

A Genova che cosa si pensa di fare per il *Carlo Felice*?

Che cosa si aspetta?

Forse che non vi siano più artisti disponibili degni del nostro Massimo Teatro?

Al Municipio la risposta.

Teatro Apollo

Siamo lieti di annunciare che questo antico e popolare teatro, restaurato assai bene, è stato riaperto. E con spettacolo d'opera.

La stagione sarà breve: di un mese solo, per ora. Ma le opere sono quattro: *Traviata*, *Barbiere di Siviglia*, *Trovatore*, *Lucia di Lamermoor*, con buoni artisti.

La prima opera, *Traviata*, ebbe ottimo successo per merito di tutti gli esecutori, e dell'egregio direttore d'orchestra cav. Emilio Del Monte.

Sala Sivori

Una nuova e piccola Stella del Varietà: *Mercedes*, appena seienne. Ha una bella voce e certamente crescendo negli anni e nell'arte non mancherà di fare un'ottima fortuna. Per ora intanto ha avuto dal pubblico una magnifica attestazione di plauso con grandi battimani e parecchi bis. Brava!

Per gli utenti del telefono

Si rammenta agli abbonati dei telefoni che dal 1 al 15 ottobre corrente devono pagare la quota trimestrale anticipata, e cioè sino al dicembre.

Dopo ciò aggiungiamo: si rammenta alla Direzione dei telefoni che il servizio prosegue sempre in modo scandaloso, malgrado le generali lagnanze.

E si osserva che: se gli abbonati hanno il dovere di pagare puntualmente, la Direzione dei telefoni ha quello di servirli, almeno, decentemente.

A ciascuno il suo!

da Casella

Una strada in rovina

E' da un pezzo che i malumori contro questa civica amministrazione esistono giustamente.

Sappiamo che presto la Prefettura di Genova se ne dovrà occupare, in seguito a ricorso.

Infatti non basta fingere ossequio al fascismo, e comportarsi da..... perfetti buddisti: inerti e indifferenti.

Per dirne una, la strada vecchia da Stabbia a Ponte Savignone è in tale stato di trascuraggine da renderla impraticabile, e prossima a generale rovina.

Si provveda, almeno, a questo!

E poi, se è possibile, si faccia in modo e maniera di non scontentar troppo gli amministrati. Essi, in fin dei conti, sono i contribuenti: quelli che pagano tutte le spese.

Segnali di aiuto

Nessuna meraviglia che alle volte la «Mamma» si irriti. La sua vita monotona in casa, il fare, raccomodare, lavare e pulire e i tormenti senza fine della massaia sono più di quanto un uomo potrebbe sopportare.

Siate cauti. Irritabilità, dolori ai lombi ed ai fianchi, mal di testa, disordini urinari, nervosità e vertigini sono segnali di malessere renale e reclamano un pronto intervento.

Per guardarvi dallo svilupparsi di una lunga teoria di ancora più serie complicazioni renali, è tempo di intromettersi e di aiutare i reni lottanti con le Pillole Foster per i Reni.

Questa medicina speciale per i reni non è un TOCCA-SANA per tutto. Non guarisce il fegato o le affezioni dello stomaco o dell'intestino; agisce solamente sui reni e la vescica, e guarisce questi dolorosi sintomi di affezioni dei reni e della vescica, come renella, reumatismo, formazione di pietre, idropisia renale, sciatica, infiammazione della vescica e avvelenamento dell'acido urico.

Le donne dicono che le Pillole Foster per i Reni sono «un aiuto inestimabile in momenti difficili e critici». Adatte per bambini e per vecchi, come per persone giovani e di mezza età, non è troppo affermare che nessuna casa dovrebbe essere senza le Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO GAMBAROTTA

perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

"Fassati" il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

SCIATICA
ANCHE RIBELLE ad altre cure, guarigione rapida e radicale SENZA SOFFERENZE nè alcun BISOGNO di RIPOSO.
Dott. LUIGI N. VALLINI
già Assistente negli Istituti Ospitalieri di Torino
Lavagna - Via Vittorio Emanuele n. 16
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle ore 9 alle 11.
RAPALLO: recapito presso Farmacia Bacigalupo

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Assortimento sempre nuovo ed esteso in Biancheria - Maglieria - Telerie - Tessuti - Calzature - Mercerie - Chincaglieria, troverete presso la Ditta
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO
Corso Italia n. 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo
Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni - Stufe
ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 101

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Infatti è da idiota il farsi gettare nelle fosche prigioni, il farsi ammaccare le carni a colpi di verghe, l'estenuarsi con i digiuni o col pane ammuffito. Tu, Daisy, non mi hai mai detto ciò, ma devi averlo pensato milioni di volte e con te lo hanno sicuramente pensato tuo padre tua madre e ciascuno dei tuoi amici che mi conosce. Non me lo hai detto, è vero, ma ti sei proposta con la tua placidezza inglese, con la tua calcolatrice saviezza, di indurmi a migliori consigli, di trasportarmi dalla mia landa sterminata di folle utopista nel tuo campo dove non si bada che alla svelta svelta semina ed al proficuo raccolto. Capisco capisco, ripetevo, oh! sì infine capisco....

— Tu divaghi e non capisci niente — mi interrompeva Daisy asciugandosi gli occhi. — Altrimenti di tutto potresti dubitare, tutto colpire, offendere, rinnegare, non però il mio amore, non di averti amato sopra ogni cosa, amato e null'altro, senza considerazioni di sorta, senza chiedermi mai se il domani sarà come oggi, come ieri e dove mi condurrà questo amore.

Queste giuste obiezioni di Daisy frenavano la mia irruenza verbosa, talchè la conclusione della mia animosità parolaia erano baci e baci dati in uno stretto abbraccio ed a usura ricambiati.

Tregue queste dettate dall'amore, ma che vieppiù si facevano brevi e rare, poichè il mio nervosismo si acuiva rendendomi insofferente di tutto e di tutti.

Con Daisy incolpavo il brutto clima londinese, assicurando che la mia irascibilità proveniva dal grigiore perpetuo e dall'umidità agghiacciante.

— Accusa piuttosto — mi diceva Daisy — il diminuire del tuo affetto per me. Dimmi senz'altro che comincia il principio della fine, che non osi manifestarmi sincero i tuoi sentimenti cambiati a mio riguardo, che il tuo carattere è volubile mentre io, ingenua e fidente, lo credevo tenace e costante.

Tu senti ora la nostalgia del tuo sole dimentico di quando mi sussuravi che nei miei capelli dorati vi era lo splendore raggiante del tuo bel sole d'Italia e che di esso non avresti sentito alcun desiderio nostalgico finchè le tue mani potessero i miei capelli biondi carezzare, finchè i tuoi occhi potessero bearsi ammirandone il serico fulgore.

Sono forse meno radiosi i miei capelli? Non vedi più nella loro chiara vaporosità la luce bella e diamantina? Od è per farmi intendere che non mi ami più che gridi come un fanciullo caparbio: qui c'è tetro, qui c'è buio, voglio il sole, dammi il sole?... Che chiedi infine proprio quello che sai di non giungere a prendere per trincerarti nell'impossibile?

Pensa, Stefano, che io ti amo e che tu passi vicino alla felicità insultandola e calpestandola col disprezzare il nostro positivismo che ci fa valutare il tempo come moneta.

Se è vero che l'uomo non vive di solo pane, che tutta la ragione di esistere non è nello appagare le necessità quotidiane, i bisogni prosaici della materia, è vero altresì che senza il soddisfacimento materiale si illanguidiscono le energie feconde, dal cui vigore prendono forma e consistenza gli ideali.

Noi non siamo quali tu adesso sembra ci credi: gente che rivolge tutto l'ingegno, tutta l'attività al guadagno. A guadagnare per godere....

Questi detti di Daisy mi facevano male come se mi avessero piantato un coltello nel cuore e la supplicavo di smettere, di tacere, mentre sentivo che il nostro altercare scavava fra noi un abisso, mettendo di fronte le nostre due razze che non sapevano fondersi e amalgamarsi.

Eppure l'amavo ed ero corrisposto di pari affetto. Ma la nazionalità diversa ci metteva in contrasto, tanto più che in ciascuno di noi era profondo l'orgoglio della patria.

Così le dispute fra di noi divenivano più frequenti spingendomi verso quella risoluzione di partenza che avrei voluto e mi doleva prendere diviso com'ero fra la volontà di tornare in patria e l'amore per Daisy.

Non dico che non mi spiacesse staccarmi da quella adorabile giovinetta, lasciare la discreta posizione che mi ero fatta negli uffici del ricco negoziante di carbone e che non convenissi nel ritenere il denaro il più potente meccanismo delle società civili e delle umane fortune, ma mi guidava e mi attirava una forza superiore a qualsiasi considerazione: quella forza segreta a cui nessuno sfugge e che è il nostro destino.

Durante il mio soggiorno a Londra, quando povero e disperato vagavo per le vie della città feci la conoscenza di un giovine marinaio, col quale mi legai in seguito con vincoli di schietta amicizia di guisa che non avevamo segreti uno per l'altro.

Anzi più volte mi aveva fatte delle delle offerte sia in denaro, sia in servizi. Ed un vero servizio mi aveva reso un giorno a proposito d'un giovinotto che mi era stato presentato da Daisy a un « picknic » dove si eravamo recati insieme e molto divertiti. U giovine che era il fratello d'una amica di Daisy e che per mezzo della sorella sapeva la mia condizione di esule, mi dimostrava interesse e simpatia, chiedendomi dei casi miei ogni volta che ci vedevamo. Fu appunto in uno di questi incontri che fui veduto dal marinaio mio amico; il quale, dopo avere atteso che l'altro si fosse allontanato, mi chiese senz'altro:

— E' da molto tempo che siete in relazione con quel giovanotto?

— Ma perchè?

— Allora vi avverto che è un « gambler ».

— Davvero? — chiesi io stupito — Siete sicuro che quel giovine così distinto e gentile sia un biscazziere?

— Se volete vi darò delle prove. E' associato con una donna nella cui casa si gioca e si gozzoviglia a più non posso. Finirà con l'attirarvi nelle sue reti. La sua gentilezza è maschera sociale e astuto adescamento.

— Ma io sono povero in canna. Cosa volete si faccia d'uno straccione mio pari?

— Quella specie di gente tiene molte corde al suo violino, quindi se cerca di attirarvi vuol dire che in qualcosa dovrete giovargli.

— Infatti mi ha invitato diverse volte a casa sua.

— Avete accettato?

(*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato, od Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e visto rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa l'importo.*
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale — **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E' SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sartoria REBAGLI

Viale Americhe :: RAPALLO :: Viale Americhe

Magazzino Stoffe Nazionali ed Estere :: Confezioni ultima Moda :: Prezzi modicissimi

:: VENDESI STOFFE ANCHE AL DETTAGLIO ::

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* - *Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13,15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

« BOSSI »

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico-ginecologici — Camere per operate

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10 b

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54 98

Il Prof. **ASSERETO**

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Dianna dove ricevo ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Ricevo in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice · Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 14-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche «TIGULLIO» - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo

della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 762

RAPALLO, 6 Ottobre 1923

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Anno . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . » 30,00
Sostenitore . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono inter. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2.la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Rapallo
Maestra Albina Maria
S. Ambrogio

MEDAGLIONI RAPALLESI

Carlo Costanzo Costa medico, scrittore, poeta, astronomo

(1638 - 1674)

Agostino Molfino, rapallese, storico e letterato, istitutore in Rapallo dell'*Accademia della Zappa*, in uno dei suoi *Ragionamenti*, dedicati, nel 1674, al cardinale Marcello Santacroce, a p. 132 scrive:

« *Lasciamo per brevità l'Assemblea di tant' altri Celebri Oratori di qualsivoglia Regola e Instituto, ammessi indifferentemente e rispettivamente ogni anno al pulpito della Chiesa Archipresbiterale de' SS. Gervasio e Protasio di Rapallo, massime nel corso Quadragesimale, i quali d'ordinario già mai si partono, che non celebrino le glorie di questa nostra Miracolosissima Vergine, e non cadano per divozione a riverirla, per essere insieme di presenza, prima di licenziarsi, spettatori in qualche parte delle di lei Signorili Grandezze, e memorabili maraviglie; come pur hanno fatto li R.R. P.P. della Congregazione della Missione, quando sono stati a seminare la santa parola di Dio in Rapallo.*

Imitatori delle sante pedate de' sudetti Mariani Panegeristi, sono stati li seguenti: Carlo Costanzo Costa qm. Federico, *mentovato negli Scrittori della Liguria, passato del 1674 nella condotta di Sassello a miglior vita, quando che stava faticando in un'Operetta virtuosa, in lode di questa Beatissima Vergine* ».

Il Soprani, a p p. 69-70 dei suoi *Scrittori della Liguria*, opera, che vide la luce nel 1667, così ne parla:

« Carlo Costanzo Costa. *Quanto merita d'essere ammirato per le sue virtù, altrettanto dev' esere amato per l'affabilità e cortesia, con le quali va in traccia d'obbligarsi gli affetti di chiunque prova per una sol volta la sua dolce e profittevole conversazione. Egli dunque, non appartandosi punto dallo studio di Medicina e Astrologia, sue principali professioni, impiega l'ore più oziose, in vaghi e dilettevoli componimenti, uno dei quali sotto il nome di* Ottone Lazzaro Seneco, *uscirà non è molto, alla pubblica luce, ed è intitolato:* L'Astrologo non Astrologo e gli Amori sturbati, *in Genova, per il Calenzani, 1665, in 12 o* ».

L'Aldoino che nel suo *Ateneo*, passò nel 1680, in rassegna gli uomini illustri di Genova e della Liguria, discorre non poco intorno al Costa, che chiama « Medico e Astronomo, oriundo di Rapallo, figlio di Federico ».

Accenna all'opera *L'Astrologo non Astrologo*, ed aggiunge che, col titolo di *Hymenaei applausus*, elaborò bei versi, per il matrimonio di Gerolamo Doria e di Anna Maria Pallavicini, e col nome accademico di *Costante*, stampò, nel 1671, un epitalamio per le nozze di Ambrogio Doria con Maria Lelia De Mari.

In lingua latina fece stampare un libro di *Chiromanzia*, ove si rileva il dottore enciclopedico, e di tutto parla, non trascurando lezioni interessanti di magia; si occupò inoltre di botanica, di febbri maligne, dei miracoli del microcosmo, di economia domestica, della salute dei corpi, e persino della *Logica sui pianeti*, e, dopo tutto questo invidiabile bagaglio, non deve far meraviglia se l'Oldoini lo dica « *inter Professores medicinae non ultimus* », non ultimo cioè tra i Professori di Medicina.

Carlo Costanzo Costa era figlio di Federico, che esercitò pure la medicina, del quale nei Registri Parrocchiali di Rapallo, sotto la data del 6 dicembre del 1637, è accennato il matrimonio con Faustina, figlia di Filippo Lencisa, una delle principali famiglie di Rapallo.

Il vincolo nuziale fu per me una vera rivelazione, perchè è detto che Federico Costa era *di Foggia*.

Simpatico villaggio, che palpiti coi tuoi casolari sparpagliati in un verde perenne; smeraldo lucente, che fai gala nella corona frastagliata, che indiadema la nobile fronte di Rapallo, ti presento, come omaggio, le tue glorie sconosciute, scolpisole nelle pagine della tua storia...

Ricordi più, gentile pendice, che nell'anno 1510 nacque in Foggia da Benedetto Costa, quel bambino prodigioso, cui fu imposto il nome di Antonio, che, cresciuto, applicossi al commercio, e, abbandonando la cerchia montana del suo diletto villaggio, in una casa, acquistata alla Marina di Sarzana, visse sino all'età di 90 anni, morendo il 25 settembre del 1600?

Ricordi i figli di questo tuo figliuolo, Bartolomeo e Andrea, che costituirono una delle più grandi società commerciali, che avea le sue diramazioni a Lione, a Londra, a Bezanzone, Piacenza ed altrove?

Fu il Bartolomeo, che con un nobile gesto, il 4 novembre del 1609, assegnò un reddito annuo perpetuo per le figlie maritande e monacande di Foggia.

Per te Foggia, Foggia diletta, faccio risuscitare i morti.

Il Bartolomeo avea sposato in Genova Ortensia, figlia del notaio Gio. Antonio Della Chiesa, antenato diretto del defunto pontefice Benedetto XV.

E Paola, figlia di Bartolomeo Costa e di Ortensia Della Chiesa, il 30 marzo del 1611, sposava il nobile Prospero Costaguta, e fu madre fortunata di un Cardinale e di un Arcivescovo.

A Bartolomeo e Andrea Costa si deve il riassetto della chiesa di S. Salvatore in Genova; all'Andrea la fondazione di un convento dei Cappuccini a Lione, dedicato come la parrocchia di Foggia, a Sant'Andrea, e di cui, si pose la prima pietra il 15 aprile del 1627, essendo presente Anna, regina di Francia e di Navarra, e nel suo testamento del 14 marzo del 1631 si ricordò, ancora di Foggia, culla lontana dei suoi antenati.

L'Andrea fu ascritto alla nobiltà genovese, il 10 marzo del 1629, ed ha una statua di marmo a Pammatone.

Parente di detti fratelli fu quel Pantaleo Costa, pure di Foggia, il cui figlio Giambattista, nato a Rapallo il 25 settembre del 1588, è riconosciuto il capostipite dei *Conti di Beauregard*, morto a Chambery, il 12 ottobre del 1663, Conte di Villards, Signore di Cernex e della Motta.

A questo serto di glorie, così nobili per il villaggio di Foggia, aggiungiamo il medico, scrittore, poeta ed astronomo.

* * *

La storia rapallese, che vado illustrando, mi costringe a volte di chiedere a frusto a frusto l'elemosina. Chiesi e mi venne in aiuto il gentilissimo Signor Avvocato Badano del Sassello.

Dal *Libro dei Battesimi* della Perrocchia di S. Giovanni Battista del Sassello egli tolse l'atto di nascita del Carlo Costanzo Costa, ivi nato il 29 ottobre del 1638 da Federico, medico condotto al Sassello, e da Faustina, battezzato il 31 ottobre dello stesso mese, essendo compare Simone Perrando e comare Gentile, vedova di Gio. Bartolomeo di Bò.

Altre nascite son ivi pure notate, cioè di Maria Caterina (16 marzo 1640), Paolo Agostino (19 settembre 1641), Anna Maria (8 dicembre 1656) nonchè la morte di Gio. Battista, d'anni undici, al 13 agosto 1656.

Oltre le date desunte dai Registri parrocchiali, ebbi pure dal predetto Avvocato copia delle *Deliberazioni della Comunità* del Sassello, dalle quali apparisce che il 22 ottobre del 1673 fu ventilata la proposta di accordare per medico condotto « il Sig. Carlo Costanzo Costa medico di Rapallo con darle di più la casa ».

Il Costa il 29 ottobre del 1673, si presentò nel Maggior Consiglio del Sassello, ringraziò, mostrandosi grato della nomina e del salario annuo di l. 800. Il 7 novembre egli si obbligava « visitare l'ammalati due volte il giorno qui nel luogo, bastia, borgo, solarolo, pozzetto, e contrà de Ratti et una al giorno al Coletto, Badani, Cagnoni, oltre l'acqua, piano e villa di S. Giovanni; alli ammalati di tutte le altre ville doverà vedere le urine che le saran portate, e se da qualcheduno d'esse ville sarà richiesto andare in far visita d'ammalati sarà obligato andarci mentre le sia provisto di cavalcatura da chi lo richiederà ».

Il servizio del Costa doveva durare quattro anni, ma, dopo appena tre mesi, la morte lo colse il 25 gennaio del 1674, e l'indomani fu sepolto nella parrocchiale del Sassello.

Il medico Carlo Costanzo Costa avea sposato Virginia, figlia di Gerolamo Borzese.

Egli il 19 gennaio del 1674 fece testamento lasciando lire 7000 per dote alla figlia Maria Faostina, ed erede universale l'unico figlio Federico Gerolamo.

Questi, mosso dagli esempi del padre Antonio, cappuccino, fratello della madre, e dal parente Gio. Teramo Borzese, monaco cassinense, entrò nel monastero di Promontorio della Congregazione di S. Maria di Consolazione, col nome di frate Carlo Costanzo, e il 5 dicembre del 1690 lasciò i beni alla sorella Maria Faostina moglie dello spettabile dottore in legge Gio. Matteo Molfino del fu Domenico.

L'unione di Maria Faostina Costa col Molfino fu produttrice di un alveare, da cui sciamarono una quantità di uomini illustri per ingegno e dottrina, massime nelle scienze giuridiche, vanto, decoro ed onore di Rapallo nostra, giacchè la loro figliuola Clelia Faustina, il 28 dicembre del 1719 andava sposa al dottor Matteo Gaetano Molfino figlio di Fortunato Benedetto Molfino, ascendente diretto dei defunti Ambrogio, deputato, e cav. Giuseppe Molfino.

Il frate Carlo Costanzo Costa, dopo aver rivestito le cariche onorifiche dell'ordine, tra le quali quella di *Deffinitore*, governò parecchi conventi, in qualità di priore, e morì in quello di S. Agostino di Rapallo il 20 novembre del 1746.

* * *

Il nucleo dei beni di questi Costa trovavasi a Foggia nelle località chiamate *Linà e Rondanco o Molino*. Possedevano pure beni a S. Pietro di Novella, enfiteutici alla chiesa, come risulta dai canoni, pagati al Rettore il 16 gennaio 1651 dal dottore Federico Costa, e il primo ottobre del 1667 dal dottore Carlo Costanzo Costa.

Delle due sorelle del Carlo Costanzo, nate al Sassello, l'Anna Maria morì nubile il 29 gennaio del 1734, l'altra Maria Caterina, sposò un Rezoaglio, nobile, e andò col marito a stabilirsi a Mantova.

Il loro padre, dottor Federico Costa, fece testamento il 15 febbraio del 1666 in Sampierdarena, dove forse era medico condotto, ma, per quante ricerche abbia fatte, non mi fu dato di rintracciare gli atti del notaio Gio. Battista Leone, che raccolse le ultime disposizioni del padre fortunato del nostro Medico, Scrittore, Poeta ed Astronomo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Il fonte

Zampilla una fontana nel deserto:
Poeta, attingi e ti disseti l'acqua.
Molte cose specchiaronsi in quel fonte:
Lembi di cielo azzurro... sconfinato
e scure nubi turgide di pianto!
Voli di rondinelle peregrine,
volo altissimo d'aquila superba;
e riflessi di luci sfolgoranti
e rapidi bagliori di tempesta!
Rami fioriti, bioccoli di neve
e rami scheletriti dal rigore
dell'inverno crudele, desolato.

* * *

L'acqua del fonte, non mutò colore
È tersa l'acqua come terso cielo.
Ma zampillando canta la canzone
della landa deserta, sconfinata!
Poeta ascolta, e ti commuova 'l canto.
Muta, « la Desolata » a la fontana
con occhi torbi nel mistero fissi
t'attende sola, con le pugna strette.
Piangi Poeta, presso la fontana

Zelia Toniettì

LETTERE TORINESI

Torniamo ora da una visita alle ubertose colline dell'Astigiano e del Monferrato, dai paesi le cui terre coltivate a vigneti mandano vino in tutt'Europa.

La vendemmia quest'anno è magnifica: l'uva, abbondante, a quest'ultime bellissime giornate quasi estive è giunta a completa maturazione.

Benchè la filossera abbia fatto abbondanti progressi, e pare strano che nessuno ancora abbia potuto trovare un rimedio per combatterla, il raccolto quest'anno sarà abbondante.

In quasi tutti i vigneti vengono piantate delle viti americane, le quali, accuratamente innestate, rimpiazzeranno quelle colpite dalla filossera, inesorabilmente destinate a morire.

La vite nostrana non resiste a questo insetto microscopico e muore a poco a poco, come un uomo colpito dalla tisi.

In pochi anni, se non si pensasse alle nuove piantagioni, vigneti interi non darebbero più un grappolo.

A parte la spesa non indifferente ed il lavoro lunghissimo, le viti americane, invecchiando, potranno resistere alla filossera?

In Francia, così mi diceva l'egregio Sindaco di Scurzolengo, signor Maiocco Giacomo, del quale ero ospite, la prova è stata favorevole.

Speriamo che anche fra noi la radice della vite americana, possa, coll'innesto della nostra, sfidare il terribile insetto, e che fra pochi anni le belle colline tornino piene di verzura ed ogni vite abbia decine di bei grappoli ridenti.

Sabato mattina, coll'intervento di S. A. R. la Principessa Laetitia e del Duca D'Aosta, è alla presenza delle autorità civili e militari venne solennemente inaugurato il passaggio del Giardino Reale.

Ha parlato applauditissimo il barone La Vis, Commissario Prefettizio della città di Torino.

La Principessa Laetitia ha tagliato il nastro tricolore che chiudeva il viale; il Duca d'Aosta, unendosi alle autorità presenti, è salito su di una vettura tranviaria, inaugurando così il servizio della linea Barriera di Nizza - Corso Palermo (N. 18).

S. A. R. la Principessa Giovanna, ammalata a Racconigi, è peggiorata.

Torino è trepidante per le condizioni dell'amatissima principessa ed i giornali danno ampie e continue informazioni.

I torinesi fanno voti ed innalzano preghiere per la salute della Principessa Giovanna e di tutta Casa Savoia.

Nei nostri teatri abbiamo avuto il cambiamento delle Compagnie.

Al *Carignano* ha felicemente iniziato la sua stagione Luigi Carini, promettendoci diverse novità. A giorni sentiremo *Ego sum* di Benedetti.

All'*Alfieri* abbiamo la compagnia diretta da Annibale Betrone e della quale la Paoli ne è prima attrice.

La stagione del *Regio* che si inizierà il 26 Dicembre e che durerà a tutto il marzo 1924, avrà come direttore d'orchestra il maestro G. Barone.

Fervono i preparativi per la grande Accademia musico-letteraria di Orbassano, a favore del Monumento ai Caduti, ma per ora non posso comunicarvi il programma particolareggiato.

La signorina Maria Teresa Volpe, anima squisita di artista e di benefattrice, prepara in segreto grandi cose.

L'attesa è vivissima; hanno annunziato il loro intervento signore di Torino e di Savona, di Genova e di tutte le ville disseminate nel territorio di Orbassano, di Piossasco e dei paesi vicini.

Ne riparleremo diffusamente.

Mentre scrivo il cielo diventa grigio. Sarebbe un vero peccato se si iniziasse una serie di giornate piovose: la vendemmia ne risentirebbe e non poco.

Speriamo che si tratti di... nubi passeggere, che non fanno temporale come dice la vecchia e pur sempre graziosa canzoncina.

Il prossimo numero di *La Scena* uscirà il dieci ottobre, e forse conterrà il nome della commedia prescelta per per il primo esperimento scenico.

Auguriamoci che si tratti di un lavoro di giovane, atto a portare un soffio di sano rinnovamento nel vecchiume barocco del nostro teatro di prosa.

Torino, Ottobre 1923.

Roberto d'Oltremare.

Meridiane e Orologi

« *Strugge le vite nostre un punto d'ombra* ».

La geniale, nobile passione di tramandare ai posteri i fasti e gli eventi gloriosi della Patria collo scolpirne le date memorande nel marmo di ricordevoli Meridiane, trasse non è molto il nostro Capitano d'Albertis alle libiche spiagge, per collocare la più grande forse e monumentale di esse sulle vetuste mura del castello di Tripoli, già dimora di Emiri e di Pascià ed ora sede del Comando Italiano. Si è questa circostanza, ignorata dai più, che suggerirebbe ora a noi l'idea di dire alcunchè sull'invenzione degli orologii in genere e di quelli solari in ispecie.

Che, se per ciò fare, noi togliamo occasione dalla testè inaugurata libica Meridiana, ce ne dia venia la degna e fiera riserbatezza dell'austero Capitano, dappoichè ben sappiamo che, siccome essa fu legge costante della sua vita, così il rende tutt'ora schivo da ogni qualsiasi velleità e bramosia di pubblica lode. Per cui: ...*Veniam, pro laude, petimus*.

* * *

Orologio è voce greca che significa istrumento o macchina atta ad indigare le ore, per cui ad Atene si chiamava *orologetes* colui che di annunziarle pubblicamente aveva speciale incarico.

Agli antichi l'uso degli orologi era ignoto e le ore essi congetturavano dall'ombra proiettata dal sole, sia nel Foro che in altro luogo appariscente. Solleciti però nel calcolare ed osservare esattamente le ore — specialmente quella del pranzo — erano i parassiti, usi sedere alla mensa dei grandi, tuttochè nelle case di costoro fosse un servo cui tale officio era specialmente domandato.

Plinio ci dice che il metodo di regolare e indicare le ore collo scioterico, *(quem Gnomonicen appellant)* trovò primieramente Anaximene Milesio, il quale lo presentò e dimostrò per la prima volta ai Lacedemoni. Ma altri opinano che un duecento anni avanti di lui, sotto la prima Olimpiade, Achaz inventasse l'orologio scioterico, o gnomone solare, o Meridiana che dir si voglia: mentre Clavio (nel 1.o lib. Gnomon.) ne fa risalire l'invenzione ai Caldei e agli Egizi, dai quali sarebbe poi venuta ai Greci e ai Latini. Un'orinolo da sole venne, non è molto scavato nelle rovine di Ercolano.

Lucio Papirio Cursore costrusse il primo orologio solare nel Foro romano durante la prima guerra Punica, chè per lo addietro non si teneva alcun conto del mezzogiorno, ma solo della levata e del tramonto del sole (*a solis orta usque ad occasum*...). E che i Latini siano stati gli ultimi a conoscere l'orologio sciotorico, il confessa Plinio stesso nel lib. 7 c. 60. E dei tempi di Plinio e il distico argutamente piacevole di un ignoto poeta:

« [illegible] »

E come l'*orologetes* ad Atene, così a Roma aveva incarico di bandire le ore il *Trombetta del Console*, per quanto a Roma pure, come ad Atene, i signori avessero presso di sè speciali incaricati di segnalare ad essi l'ora indicata dal pubblico orologio solare.

Dopo lo sciotorico, venne l'orologio ad acqua o Clepsidra (da due parole greche che significano «furto d'acqua») e della quale parla Marziale nel lib. 6:

« *Septem Clepsydras magna tibi voce petenti, Arbiter invitus Caeciliane dedit* ».

Plinio, nelle sue epistole, ricorda come nella discussione delle cause forensi la Clepsidra segnava la durata del tempo concesso all'oratore per la sua concione, passato il quale veniva a lui tolta la parola.

Alla Clepsidra, seguì l'orologio a polvere, cui tennero dietro quello a ruote, il pendolo e l'orologio a torre. Ed oggi la scienza e l'arte meccanica compiono quei miracoli di orologeria che noi ammiriamo nei campanili delle cattedrali di Strasburgo, di Gand, di Anversa, di Bruges, ecc.) ove gli orologi indicano il giro del sole, della luna, dei pianeti e segnano i mesi, i giorni e le feste, e dai quali, concerti di campane e melodie di strumenti musicali si sprigionano automaticamente ad ogni ora segnata da quei magici congegni.

Ma non meno melodiche all'orecchio di noi italiani, sono le voci che balzano fuori dalle ore delle Meridiane del nostro Capitano d'Albertis. Per cui risvegliano in noi viva commozione d'affetti: quella specialmente che leggiamo sulla caserma di Nazario Sauro a Pola: *Hora Justitiae* — quella di Fiume: *Insurgit e resurgit* — quella di Taranto: *Ogni ora sia d'oro per la Patria* — quella della torre dell'Arsenale di Venezia: *Italos nunc in libertate coniunctos* — quella di Trento: *Il tricolore sventola sul Castello del Buon Consiglio e sulla Torre di S. Giusto* — quella di Gorizia: *Io qui della Vittoria eterno l'ora* — quella nel Cimitero degli Eroi: *Qui nell'eterna pace segno l'ore - All'inimico vinto e al vincitore* e infine quella di Trieste: *Tergestis almae Matri restitutionis anno.*

Ma ove più che mai sussulta l'anima italiana si è dinanzi alla Meridiana di Val Lagarina, le cui ore gettano possente il fatidico grido della finale vittoria: *Vicimus!.... Vicimus!....*

Genova, 23 Settembre 1923.

E. L. D.

(1) Se metti al sole il tuo naso ed apri la bocca, potrai conoscere l'ora dai tuoi denti.

Cronache Letterarie

Sonagliere di Giovinezza

Andrea Gustarelli pubblica ora pei tipi di Bemporad un suo romanzo, denso di vita, semplice, borghesemente uniforme, ma pure aperto alle correnti di una letteratura agile e fresca, come aria di primavera. Un libro vecchio per le sue umanità e per le consuetudini dell'umanità, nuovo e originale per la serenità geniale con cui tipi e cose vi sono magistralmente rappresentati. Di quanti hanno trattato l'amore fra maestro e scolara, il Gustarelli, più di tutti riesce a togliere dalla monotonia della vicenda d'amore ogni volgarità di espressione e gli conferisce una varietà costante, l'elemento sottilmente drammatico che fa di *Sonagliere di Giovinezza* un romanzo completo. Il Gustarelli è un narratore disinvolto e incisivo. Egli crea figure vive in un vivo linguaggio. La giovinetta Primavera è scultorea e giganteggia fra le donne del nostro romanzo contemporaneo. Attraverso la dibattuta passione del prof. Grimaldi l'amore assurge alla sua universalità in forme che non sembrano monotone ripetizioni, ma ritmi nuovi d'una musica inesauribile.

Nuove Poesie di Angiolo Orvieto

Angiolo Orvieto, il cantore magnifico de « Le sette leggende » pubblica ora pei tipi di Bemporad (Firenze 1923) un nuovo volume di versi « Verso l'Oriente » nel quale il poeta si allontana dallo spirito e dalle forme delle sue opere precedenti. Sopratutto lo spirito, in quanto anzichè in classiche evocazioni, nell'odierno libro percorre ed esalta il mondo moderno. Sensibile ugualmente alla policromia dei paesi orientali, al freddo dinamismo dei nord americani, dovunque egli peregrini porta il suo spirito di bellezza e la sua fede nell'eterna poesia.

Angiolo Orvieto è veramente un un grande poeta, raccolto nelle purità silenziose della sua arte a cui non domanda etichette quantitative di fecondità. Egli è eminentemente aristocratico e qualitativo. Il libro odierno, in cui l'Orvieto tocca altissime vette, è un viaggio poetico attraverso il nuovo mondo. Tutto quel che il poeta vede e sente nel lungo pellegrinaggio è reso mirabilmente e la vita fluisce in quest'opera di religiosa contemplazione. Quiete di laude, misteri di notti indiane, visioni di piccole cose e di sconfinati orizzonti tormentano l'anima del poeta e vi s'imprimono in forme vibranti e durevoli. Da « Addio al Niagara » alla biblica solennità de « I salmi sull'oceano », da « Il lavaoro » a « I mattatoi di Armour » il ritmo più agile e il più solenne si alternano confermando l'alta e inesauribile inspirazione del poeta diletto a Giovanni Pascoli.

Cronaca Sportiva

SCACCHI

Il Circolo Scacchistico nato nella nostra Città il 15 settembre scorso fiorisce in modo ammirevole. Esso conta già oltre trenta soci i quali attivamente si preparano per il primo torneo sociale.

L'idea della formazione di un circolo scacchistico a Rapallo non è di ieri: è un'idea che già da due anni tormenta il cervello dello scaccomane Presidente. Finalmente ora, grazie al sig. Salvatori il quale ha offerto locale e luce, lo scaccomane ha potuto attuare l'idea e convertire così il suo tormento nella grande soddisfazione di popolarizzare il nobile giuoco.

Il Circolo è già inscritto regolarmente alla *Federazione Scacchistica Italiana* alla quale darà il suo contributo di volontà e di propaganda e dalla quale ricaverà grandissimi vantaggi per il suo rapido sviluppo. Sappiamo che nel circolo si svolge con fervore instancabile una gara detta della « medaglietta »: gara amichevole che ha per fine lo allenamento di preparazione per i futuri tornei e della quale si può seguire lo svolgimento frequentando il Caffè Centrale dove è esposta la classifica giornaliera dei nostri scacchisti più battaglieri.

E' confortante notare che i nostri giovani, senza trascurare il calcio, il moto e tutte le altre manifestazioni sportive che mirano allo sviluppo fisico, provano il fascino del nobilissimo gioco intellettuale e danno ad esso un confortante contributo aumentando quasi quotidianamente il numero dei soci. Continuando così giungeremo presto a doverci meravigliare se un giovane... intelligente non sarà socio del Circolo Scacchistico.

L'entusiasmo sarà anche maggiore dopo il primo torneo, che diligentemente preparato dalla Direzione, sarà dotato di bellissimi premi e si svolgerà secondo le prescrizioni della Federazione Scacchistica Italiana. Da esso risulterà la classifica dei soci in categorie e la elezione del campionato sociale al quale sarà affidata la sorte del Circolo negli eventuali incontri con circoli di altre città.

Sarà a suo tempo pubblicato l'elenco dei soci onorari dei quali il circolo intende arricchirsi.

Senza dubbio l'istituzione gode una grande simpatia poichè anche da Genova sono già pervenute domande di iscrizione a socio per parte di abili scacchisti come i sigg. Boero rag. Ercole e Bruna rag. Enrico.

Siamo lieti di scrivere qui i nomi dei membri del Consiglio Direttivo, i quali da veri apostoli, dedicano ogni ritaglio di tempo a beneficio del simpatico Circolo che adorna la nostra Rapallo di una nuova geniale attrattiva. Essi sono: M. G. Tolosan, *Presidente* - Walter Salvatori, *Segretario Cassiere* - Sir Sydney Douglas-Crompton, Prof. Luigi Rezzo, Sig. Stefano Rovelli, *Consiglieri* - Eugenio Castruccio e Mario Massone *revisori dei conti*.

Rinnoviamo il nostro incondizionato augurio di fortuna al Circolo che si va sempre più affermando e che offre trattenimenti intellettuali apprezzatissimi.

Entella-Ruentes 1 - 1

Il Ruentes domenica scorsa ha fatto partita pari a Chiavari contro l'Entella. Non c'è gran che da dire della partita. Ad ogni modo registriamo il successo, perchè esso è tale, della squadra rapallese.

Fusione

E' data per certa la fusione dello S. C. Audace, composto si dice di circa 60 giovani elementi, col C. S. Ruentes. Tale fusione, da tempo desiderata, apporta nuovo vigoroso sangue alle file ruentine.

Sembra che gli audaciani tentennassero per l'unione nella tema che l'entrare nel nuovo Circolo costasse loro una inattività più o meno continuata, e in questo siamo, propensi a dar loro un pochino di ragione, ma è notorio che i dirigenti ruentini sono intenzionati di ripagare la fusione con un vero interessamento per le nuove reclute combinando di frequente partite adatte per essi e scegliendo i migliori elementi per passarli nelle riserve ed in seconda squadra.

Registriamo, per intanto lietamente il fatto sportivo al quale abbiamo cooperato; e noi che sempre ci siamo interessati della giovane società inviamo ai componenti la stessa, alla direzione ed all'attivo presidente suo Carlo Gardella, ora scadenti dalle cariche, un amichevole saluto.

Gare alle bocce

Quelle nell'Osteria del Cantiere in Viale Americhe e nell'Osteria Molinetti nel Fossato di Monti.

Premi in danaro e animali domestici.

Ruentes - U. S. Sestri Levante

Domani alle ore 14 il Ruentes incontrerà sul campo di Corso Umberto la squadra dell'Unione Sportiva di Sestri Levante.

Della squadra ospite se ne dice bene. Noi però non conoscendola non possiamo pronunciarci in pronostici, ma tuttavia la fiducia va ai giuocatori cittadini che sotto la guida di Chiominati tendono giorno per giorno a migliorare tecnicamente nel loro giuoco.

Queste partite d'assestamento, se non hanno importanza ai fini del non ancora iniziato campionato, servono benissimo per l'allenamento ed inquadratura della squadra e perciò egualmente si presentano interessanti in corrispondenza di quelle che possono essere le fasi del giuoco nel suo svolgimento.

Gli sportivi ed i cittadini non debbono perciò disertarle, ma invece presenziarvi per dimostrare la loro gran simpatia all'undici a scacchi che s'appresta alle battaglie calcistiche in continuazione dei trionfi ottenuti lo scorso anno.

S. S. Tigullio - U. S. Genovese 0-0

S. MARGHERITA LIG.

(*a. p. r.*) — Domenica scorsa la S. S. Tigullio disputò il suo terzo *match* della stagione, incontrando l'U. S. Genovese, squadra di terza divisione, con la quale chiuse alla pari zero a zero.

La partita fu poco interessante, poichè ambedue le squadre giocarono male, dimostrando di essere in nera giornata.

L'undici arancione, dal quale ci attendiamo risultati assai migliori tanto più che il campionato è ormai imminente, poteva ad ogni modo vincere se Agrifoglio II non avesse sbagliato un calcio di rigore nel primo tempo.

Il *team* concittadino era così formato: Loero - Macchiavello III, Cordano Schiaffino, Fasce, Segalerba - Brissolese II, Agrifoglio I (cap.), Brissolese III, Agrifoglio II, Pittaluga.

Arbitro il signor Mario Felix.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione pro fondazione Istituto Tecnico di Chiavari in Memoria dei Morti per la Patria:

Dal Segretario dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori esercenti presso questo Tribunale, rendendo affettuoso omaggio alla memoria dell'amato collega avv. Francesco Gagliardo, L. 400 — dal signor Copello Francesco, orefice, di qui, L. 500 — dal grand'uff. dott. Antonio Lagorio, da Chicago, Lire 300.

L'Ufficio di Presidenza con grato animo ringrazia sentitamente i generosi e gentili oblatori, che con il loro contributo dimostrano di apprezzare il progetto di dotare Chiavari di una nuova Scuola che torni ad onore e vanto della nostra città e del suo circondario.

* * *

La Società Economica d'accordo con l'Amministrazione Comunale, in attesa del provvedimento legislativo che dichiari Regio l'Istituto Tecnico, hanno deliberato di aprirlo senz'altro, per cui, quanto prima, saranno pubblicati i manifesti contenenti le norme per le inscrizioni.

Società di P. A. Croce Verde

Il Consiglio Direttivo sente il dovere di esprimere pubblicamente le sue più sentite grazie ai seguenti generosi oblatori:

Alessandrini Antenore, L. 20 — Società Sportiva Aurora (parte d'incasso del Corso Floreale Notturno, da essa indetto), L. 400 — Basso Stefano, Lire 15 — Famiglia Parmigiani, L. 49.90 — Prof. dott. Tomellini comm. Luigi, L. 50 — Tessitura Chiavarese, L. 245 — Podestà Pietro, farm., L. 16.

da Zoagli

Sottoscrizione per N. S. del Rosario

(*Baffico*) — Quarta lista. Somma precedente L. 4835 — Andrea ed Amelia Vignolo da Chiavari L. 500 - Aurelio Piaggio e famiglia 100 - Romano da Lima (Perù) 50 - Asilo Infantile Zoagli 50 - Comm. Canevelli e signora 50 - Dionisia Semorile 50 - Antonietti Annetta da Lima (Perù) 50 - Rosa Forni Sanguineti 50 - Villarcale Giuseppe e famiglia 50 - N. N. 50 - Gioia Agostina 30 - Chiara Canevaro 30 - Gazzale Teresa e figlio 30 - Merello Giulia Rivarolo Lig. 25 - Sorelle Sanguineti 25 - Dott. Cav. Porcella Giuseppe 25 - G. B. Viale e famiglia 25 - Cordani Domenico e famiglia 25 - Sanguineti Pasquale 25 - N. N. 20 - Raggio Giacomo e famiglia 20 - Arzeno e signora 20 - Merello Agostino 20 - Noziglia Agostino e famiglia 20 - Gioia Maria 15 - Anna Moltedo 15 - Piaggio Nicola 10 - Cherchi Pasquale e signora 10 - Merello Rosa e famiglia 10 - G. Canevaro 10 - Diligenti Bozzo Vittoria 10 - Bafico Carlotta 10 - A. S. 10 - Raggio Mario 10 - Devoto Francesco e famiglia 10 - Bellini Agnese 10 - Merello Bartolomeo e famiglia 10 - Giovanni Carbone da Lima 10 - Piaggio Matilde 10 - Vicini 7 - Janin Lorenzo 7 - Famiglia Arata 5 - Porcù Antonietta 5 - Semorile Bernardo 5 - Sorelle Raggio 5 - G. Andreotti 5 - Alessandro Baldassare 5 - Solari Giacomo 5 - N. N. 5 - Cap. Lorenzo Queirolo 5 - Peirano Maddalena 5 - Merello Bartolomeo e famiglia 5 - Luigi Lertora 5 - Maria Raggio 5 - Queirolo Carlotta 4 - Fara Luigi 2 - Deconti 2 - N. N. da Buenos Ayres 2 - Caboara 1 - Solari 1 — Totale L. 6426.

***

Quest'anno l'ultra secolare effige di N. S. del Santo Rosario, opera pregevole del Maragliano, già corrosa dalla ingiuria dei tempi ed ora ridonata all'antico splendore, renderà più bella e più solenne la sua tradizionale festa.

Gentilmente favoritomi dal Comitato promotore vi trasmetto il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Zoagli domani Domenica, 7 corr:

Dalle ore 6 alle ore 11 Messe lette — ore 11 Messa solenne in musica — ore 12 Tradizionale sparata di mortaretti — ore 14.30 Concerto musicale in piazza Trento e Trieste eseguito dalla brava banda musicale di Lavagna — ore 15 Vespri solenni — ore 16 Grandiosa e solenne processione con l'artistica Arca di N. S. del Santo Rosario. (Durante la processione avrà luogo una grande sparata di mortaretti con spettacolo pirotecnico) — ore 17 Panegirico del Canonico Cepelle di Chiavari e solenne benedizione — ore 18 Artistica illuminazione elettrica del paese eseguita dal nostro concittadino Sebastiano Celle — ore 21 Concerto musicale in piazza Conte Canevaro — ore 23 Grandioso e svariato spettacolo pirotecnico a cura della rinomata Ditta Musto di Chiavari.

Durante le ore pomeridiane avranno luogo numerosi e svariati divertimenti popolari, e nei locali del Circolo H. K. (g. c.) funzionerà una ricchissima fiera di beneficenza pro erigenda Palestra.

da Lavagna

Corsi Premilitari

(*Entella*) — La presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionale ci comunica:

Per cura di questa Società il giorno 14 Ottobre p. v., verrà iniziato un corso d'istruzione premilitare pei giovani i quali abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

I vantaggi concessi a coloro che alla fine del Corso, diviso in due periodi, avranno ottenuto il certificato di idoneità, sono: 1) Scelta del corpo. 2) Ritardo di tre mesi alla chiamata alle armi; 3) Promozione a caporale dopo tre mesi di servizio militare anzichè dopo sei.

L'istruzione verrà impartita unicamente nelle ore antimeridiane dei giorni festivi, per l'ammissione al Corso rivolgere domanda, per iscritto, a questo Ufficio di Presidenza oltre il 13 ottobre prossimo venturo.

Gli allievi dovranno trovarsi il 14 ottobre alle ore otto presso la sede sociale, sita in Via Deferrari N. 35.

NELLO STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE TIGULLIO
RAPALLO, CORSO R. ELENA
SI ESEGUISCE OTTIMAMENTE QUALUNQUE LAVORO LITOTIPOGRAFICO

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Bolle.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
FERENZIANI • NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLEGGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Irritazione delle Emorroidi
Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'unguento Foster. L'uso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante perfino nelle emorroidi fuoruscenti e sanguinolenti.
Ovunque L. 1,95 batt. compreso. Per posta agg. 0.50. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano 8.

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA — E. Aasali e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda - Bagni - Cura lattea - Escursioni alpine - Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
100 CAMERE 100 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1° ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1° ORDINE
PER INFORMAZIONI PREZZI PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare — *Pensione Famigliare*
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

8 Ottobre 1923

Il commiato del R. Commiss. Muffone

L'illustre comm. Muffone, prefetto a riposo, chiamato a Roma per altra missione, ha pubblicato il seguente manifesto che siamo ben lieti di riprodurre, anche perchè sfata le assurde dicerie che gli interessati avversari avevano lanciato. Frattanto al comm. Muffone, che ci lascia, inviamo il nostro cordiale saluto, con l'augurio di potergli telegrafare la vittoria, la quale darà al suo cuore quel compiacimento che già egli agogna godere.

Ecco il suo manifesto:

« *Cittadini!*

« Il Governo Nazionale mi significa voler disporre di me per altra importante missione. Mi succede un egregio funzionario a cui porgo in nome vostro il benvenuto.

« Nel prendere da Voi commiato, ho coscienza di aver assolto conforme a legge il mio mandato conseguendo, fin dove era possibile, il bene ed il meglio di questa nobile e gentile Città. Mi hanno confortato i consensi vostri che io sollecitai nel mio primo saluto e di ciò vivamente vi ringrazio.

« Non ho dubbio che Rapallo, in rinnovata vita sua comunale, quando i suoi eletti assumeranno il reggimento della pubblica cosa, volgerà sicura e fidente la sua opera verso il brillantissimo avvenire che l'attende; l'avervi, sia pure in modesta parte, contribuito, sarà fonte di vivo e perenne compiacimento per il mio cuore.

« *Rapallo, 1.o Ottobre 1923.*

Il R. Commissario
Muffone ».

L'arrivo e l'insediamento del nuovo Commissario Regio Comm. De Tura

A sostituire il grand. uff. Muffone il Ministero ha inviato un altro distinto funzionario, uno fra i più attivi Ispettori generali al Ministero dell'Interno.

Il comm. De Tura, simpaticissima persona, che viene a noi preceduto dalle migliori informazioni a suo riguardo, è espertissimo in materia amministrativa, giacchè è addetto alla parte che riguarda appunto i Comuni. Ed il Ministero con la sua scelta ha voluto onorare Rapallo, perchè ne ha apprezzata la sua importanza. Al neo Commissario che si accinge a dare maggiore e nuovo impulso e vitalità muscolosa alla nostra Rapallo, col benvenuto cordiale nostro e degli amici, facciamo l'augurio di un fecondo lavoro, nel quale noi per i primi saremo i suoi fedeli alleati, i suoi cooperatori coscienti.

***

Il comm. De Tura appena insediatosi in ufficio si è tosto messo al lavoro, ed in un breve colloquio, che con piacere avemmo con lui, potemmo con vera soddisfazione constatare di quali ottime virtù egli è dotato, quanta buona volontà, spirito obiettivo e sapere non comune egli possiede.

I problemi, diremo così, alla vista egli già li conosce e certo, quando su di essi avrà approfondito il suo vigile occhio indubbiamente, li risolverà, perchè è bene si sappia che il comm. De Tura che è nato in una delle più belle città meridionali, che il forestiero ammira e l'italiano decanta, comprende e sa cosa occorre per far rifiorire una stazione climatica.

Ma il comm. De Tura che fu già Commissario in moltissimi comuni e città, che gode presso il Ministero la più ampia fiducia per il suo retto sentire, per la sua attività, indubbiamente lascerà anche fra noi l'orma sana, vivida della sua permanenza.

Egli, a noi che gli parlammo della nostra Rapallo, con quella serenità, con quell'entusiasmo che può avere un figlio per la madre adorata, ci rassicurò affermando che l'opera sua, sarà come noi la desideriamo, interamente dedicata al benessere di questa perla, che deve rilucere agli occhi di tutti, perchè tutti gli occhi sono ad essa rivolti. Lo ringraziamo promettendogli la nostra collaborazione, perchè noi che fummo tra coloro i quali vollero cadessero per una definitiva volta soprusi e favoritismi, desideriamo che la stella di Rapallo brilli non soltanto nel campo amministrativo, ma vogliamo che essa attraverso l'opra dei suoi Amministratori concorra ad illuminare quella che è la meta sospirata di ogni Italiano, che palpita, che sente veramente, cioè la grandezza d'Italia, oggi trionfante per l'opera fattiva, franca, leale, romanamente forte di un Uomo che tutto il mondo, ammira, per il Duce magnifico, amato, per Benito Mussolini.

IL BILANCIO

Ricci, il poeta, quello delle poesie lunghe, lunghe e belle come le sue gambe storte, filosofeggia sul Bilancio per affermare che con quel suo disastro è tutt'ora un benemerito, e se la prende anche con l'avv. Piccioni, un dottissimo funzionario, un gentiluomo perfetto, completamente estraneo ad ogni competizione, perchè anche lui non ha scritto che Ricci è un.... benemerito, come colui che tutt'ora non ha saputo dar conto della gestione profughi, o come quell'altro che vendeva lo zucchero.... per far piacere al Comune....

Ma, il comm. Piccioni, il rag. Milanta ed il Prefetto, nelle cifre vogliono veder chiaro, perchè essi hanno imparato a saper contare che due più due fanno quattro e non otto.

E siccome la matematica non è come le poesie che diventano lunghe, lunghe, purchè ci sia chi le tira, così hanno dovuto riconoscere che il Municipio di Rapallo aveva un Bilancio falsato ad arte, che il Comune è in *deficit* di oltre 250 mila lire, che furono fatte spese pazze, inutili, che quasi tutti gli amministratori maneggiavano indebitamente danaro, che molti sono i creditori, che la Tesoreria sorbettava illegalmente una somma che si sarebbe potuta risparmiare, che gli impiegati in Comune — senza titoli e senza meriti — piovevano come le zanzare nel pestilenziale condotto retrostante la casa dell'ex assessore all'igiene signor Barra, che Rapallo se continuava ad aver cotali... benemeriti si sarebbe rovinata, come una qualsiasi cooperativa di... lontana memoria.

Ma Ricci, il poeta, quello delle poesie lunghe, lunghe, rinfaccia che gli avversari suoi occuparono il Comune il 2 Novembre, che gli tirarono in piena seduta dei pomi fradici, che lo fischiarono, ecc., ecc., e così, dice.... il bilancio non poteva tornare.

Ah, poeta, poeta!

Che tola!

Il *Popolo* di carta organo sfiatato del sindaco Ricci, non vuol capire che non ha più voce in capitolo.

Purtuttavia, per mantenere quella che fu sempre la sua principale dote, la bugia, mente sapendo di mentire, falsa sapendo di falsare, così come ha sempre fatto amministrando la disgraziata Rapallo.

Mentre noi provavamo la creazione dell'Istituto Tecnico, e ne studiammo *intus et incute* il difficile problema, il *Popolo* di carta straccia, il *falseur* per eccellenza, criticava quella creazione e taluni dei suoi più fidi intralciavano l'opera di chi senza preconcetti di sorta cercava di dotare Rapallo di una Scuola atta alle sue esigenze. I nostri avversari che ci avvicinavano possono far fede su quanto asseriamo.

Ma un ordine tassativo, esplicito troncò ogni discussione non solo e tutto quanto era già stato preordinato per la costituzione dell'Istituto si infranse contro una disposizione ministeriale.

La Scuola Complementare era diventata obbligatoria e l'Istituto se lo si voleva, doveva essere una cosa affatto privata. Ora il Comune non poteva assumersi il carico di due scuole che importavano una spesa di oltre 300 mila lire, poichè occorreva creare anche i locali, dato che quelli della Scuola Tecnica dovevano usarsi per la Complementare.

Ciononostante si studiò di fare l'una e l'altro, ma invano perchè non si riuscì a risolvere nè la questione finanziaria, nè quella dei locali. Ed allora si ricorse alla Scuola Complementare pareggiata integrata che è equivalente all'Istituto Tecnico. Perciò nulla perdono i cittadini e gli alunni.

Se ciò si chiama non saper amministrare, lasciamo giudice il popolo, non però quello di carta che di amministrazione non ha mai capito un ette e prova ne sia che pur lui è un.... amministrato.

Ma la falsità, la tola più dura del bronzo di quel fariseo, sciocco, e presuntuoso ad un tempo, è chiaramente dimostrata da quanto segue:

« Quando l'Amministrazione Ricci era già morta, il Sindaco e la sua Giunta *in seduta del 10 Luglio 1923 deliberavano: la trasformazione dell'attuale Scuola Tecnica in Scuola Complementare completata ad un quarto anno di studi destinato a fornire ai giovani che frequentano la Scuola la possibilità di proseguire gli studi* ».

E fu appunto in base a questo fatto che al Commissario non fu più possibile creare l'Istituto Tecnico, perchè la deliberazione presa così alla carlona fu quella che costrinse il Commissario stesso a mantenervisi fedele in forza della legge Gentile. Che se invece la pratica non fosse stata incamminata così malamente vi era modo e maniera di creare l'Istituto Tecnico, perchè tale appunto appunto fu il deliberato del Commissario, col quale annullava la precedente delibera della Giunta Ricci cosa che le Autorità scolastiche superiori non permisero si facesse più, perchè la deliberazione precedente era già passata in giudicato in forza ripetiamo della nuova legge.

Ecco perchè l'Istituto Tecnico non fu creato, ed ecco come Ricci e compagnia falsano la verità.

Al pubblico il giudizio.

Per l'Istituto Tecnico

Su questo interessante problema riceviamo e pubblichiamo:

« Il *Popolo* deplora che Rapallo non abbia il suo Istituto Tecnico. L'Istituto Tecnico a Rapallo c'è, stia tranquillo il *Popolo*, e c'è nel modo migliore: cioè nel modo più economico per il Municipio, e più vantaggioso per gli alunni. Più economico per il Municipio, perchè verrà a costare su per giù come le semplici Scuole Tecniche; più vantaggioso perchè gli alunni, dopo il terzo anno, avranno un titolo legale, e dopo il quarto anno potranno dare il loro bravo esame di ammissione all'Istituto Superiore. Queste ragioni sono assai chiare e determinarono la maggior parte dei Comuni d'Italia, di popolazione presso a poco come il nostro, e che possedevano scuole tecniche pareggiate, a trasformare queste in complementari pareggiate con i corsi integrativi. Accenniamo solo a Voltri, a Sestri e a Sarzana che seguirono perfettamente questa via. Vogliamo credere che le Amministrazioni reggenti questi Comuni non siano proprio tutte rape.

« Il *Popolo* parla dei "...per lo meno sei istituti d'istruzione che sono a Rapallo, dove tante famiglie hanno figli da mandare a scuola,,. Ebbene, si rassicuri il *Popolo* che questi Istituti fecero buon viso alla deliberazione del Comune di mettere le Complementari integrate, e ciò proprio nell'interesse dei loro alunni.

« Ma dato che il Municipio di Rapallo potesse prendersi il lusso di creare l'Istituto Tecnico privato che gli sarebbe costato più di 60.000 lire l'anno, i due Istituti separati avrebbero avuto numero sufficiente di alunni per vivere decorosamente? Noi possiamo dubitarne. Infatti l'anno scorso gli iscritti alle nostre Tecniche, compresi i convittori e le convittrici degli almeno sei collegi, non superavano i 230, e non è probabile, secondo noi, che tale numero possa notevolmente aumentare coll'aumento dei tipi di scuola; ora uno di questi tipi di scuola non avrebbe forse dovuto vivere una vita rachitica per il numero esiguo degli alunni? Queste povere ragioni, per lo scrittore del *Popolo*, possono essere anche illusioni nostre; ad ogni modo non ci sentiamo di condannare il Comune di Rapallo, che in questi momenti di vera incertezza e di una certa confusione per tutti — e non solo per noi di Rapallo — a riguardo di tali cambiamenti di scuole, abbia deciso di fare ciò che gli fu consigliato, non solo dalle ragioni sopra esposte, ma anche dall'Autorità Superiore e dall'esempio di moltissimi altri Comuni.

« Piuttosto è da augurarsi che tanto gli alunni, quanto gli insegnanti (assecondati dai *buoni* di Rapallo) con il lavoro, la buona volontà e la concordia cerchino di rendere più facile e più proficuo tale esperimento; e ciò per il bene dei nostri figliuoli e delle loro famiglie, è per l'onore della nostra diletta Rapallo ».

***

Quanto scrive il *XIX* che l'Amministrazione precedente avesse deliberato la creazione dell'Istituto Tecnico, non è vero, anzi la precedente Amministrazione aveva deliberato l'istituzione della Scuola Complementare pareggiata integrata.

***

Ed all'articolo odierno del *XIX* dobbiamo rispondere che chi obbligò a trasformare la Scuola Tecnica in Complementare è il Ministro Gentile, e chi diede le informazioni a chi si recò a Roma, il corrispondente sa pure da noi chi è, e mettere in dubbio la informazione dategli ci pare poco.... cavalleresco. Ad ogni modo per troncar corto pubblichiamo la lettera Gentile, che dice:

« Ho letto il Memoriale del Regio Commissario (Memoriale da noi pubblicato) e in proposito le significo che in conformità al R. D. 6-5-23, N. 1054, le Scuole Tecniche non possono trasformarsi che in Complementari. La Scuola Tecnica di Rapallo conserverà il pareggiamento se tale trasformazione avverrà entro il Gennaio dell'anno venturo (V. art. 45 R. D. 26-VI-1923, N. 1413).

Il ministro: *Gentile* ».

Quindi per noi voler suscitare una polemica sulle Scuole, allo scopo di far soltanto della critica in aria, ci pare tempo sprecato, e noi tempo da sprecare purtroppo non ne abbiamo.

CURIOSITÀ

Il *Popolo* di carta comincia nuovamente a prendere l'*aire*.... ma non interessa punto. Il meschino ridisceso dal Montallegro e dovendo transitare per corso Magenta ricorda e guardando in su.... mastica amaro, molto amaro e poscia..... sputa articoloni che fanno ridere.

Perchè il Municipio ha trasportato quei cinque fanali rimasti in corso Regina Elena all'acquisto dei quali avevano concorso in parte alcuni cittadini, reclama e vuol far citare il Comune perchè.... perchè li ha trasportati altrove. Povero arlecchino, non potendosi più autoesaltare bestemmia stupidità incredibili.

Oh, perchè lo stupidello quando il suo Direttore era Sindaco non ha scritto che *i padroni* di allora pretendevano rimettere a posto *tutti i loro fanali* anzichè lasciarli marcire ovunque?

Non siate sciocco, come foste incosciente ed antipatriota, perchè se allora vi denudavate con le vostre magagne, ora vi.... coprite di ridicolo. E ciò è.... vergognoso per un.... ex Sindaco.

POVERO MINCHIONE!

Quel *Popolaccio*, redatto da Ricci, il Sindaco due volte radiato per indegnità, scarabocchia scempiaggini credendo di far presa, perchè egli si crede ancor forte, mentre non s'accorge che le gambe gli fanno cilecca, e più non potranno farlo salire....

Scrive che i lavori del trasporto fanali non furono appaltati; orbene l'appalto non fu fatto perchè all'impresa provvide chi all'impianto era addetto. Le latrine non furono appaltate perchè stante l'urgenza — riconosciuta anche dalle superiori Autorità — non vi era tempo di fare la licitazione. Ma il lavoro fu eseguito con preventivo vistato e sotto controllo dell'ingegnere comunale e di quella persona superiore ad ogni benchè minimo sospetto che è l'ottimo zelantissimo colonnello Maggesi.

Se Ricci non ha altre valvole, questa volta davvero ha fatto cilecca.

Tedesco più che mai

Che Ricci sia tedesco lo si sa con certezza. Sono note le bravure sue tedescofile ed è noto altresì che egli tiene ancora cara la croce di cavaliere di quarta classe dell'aquila nera donatagli dall'ormai ex *kaiser*; perchè possano sussistere dei dubbi in proposito.

Che Ricci abbia dimostrato nuovi sentimenti anche dopo le atrocità commesse dai tedeschi nella guerra, e principalmente nel Belgio, dove giunsero, (non dimentichiamolo mai) a tagliare le mani a bimbi innocenti e appena nati, non è successo. Egli ha mantenuta coerente la sua linea di condotta, di ammirazione e di assenso per le nefande gesta. Ha cercato qualche volta di fare il patriotardo, non il patriota, ma ha sempre trovato chi gli ha cacciato in gola le sputate frasi.

E oggi ancora rinnova i suoi tenerissimi sentimenti verso questo popolo colpevole di aver voluta la guerra mondiale ed occupandosene nell'articolo di fondo scritto sabato scorso nel suo giornaletto, ne vorrebbe scusare le indegnità passate e quelle presenti. Accalorandosi oltre ogni dire, dicendo delle corbellerie colossali, perchè la morsa ferrea oggi stringe e costringe i tedeschi ad una, più che giusta, equa, riparazione.

Non riportiamo brani di quell'articolo perchè sarebbe fare *réclame* gratis alla sporca prosa del tedescofilo nato; solo vogliamo accennarvi, sorvolandovi appena per non essere tocchi dal fetido che emanano i suoi scritti, per ricordare e ammonire.

E diciamo ai rapallesi di leggere e meditare l'articolo in parola. Si formeranno pronta la convinzione netta e precisa che i sentimenti di Ricci sono approvanti i sistemi tedeschi usati nella guerra e che di conseguenza il giorno che i tedeschi (giorno da non paventare certo colla giovinezza eroica dell'Italia presente) calassero nella nostra bella Patria egli, Ricci, sarebbe il primo ad applaudire gli scempi ed i delitti che le pestilenziali orde tedesche commetterebbero contro gli innocenti. Ricci si renderebbe solidale colle soldatesche del suo cuore elevando *hurrà* al *kaiser*. Ma noi vorremmo una cosa sola per quell'allora che non verrà mai per l'Italia ma che sarebbe desiderato solo ed unicamente per lui; e cioè, che egli dovesse cadere nelle mani delle soldatesche irsute e brutali e non riconosciuto, diciamo non riconosciuto perchè gli oltre al marchio ufficiale datogli dal governo tedesco altro della istessa razza ne porta impresso nelle stigmate del volto; dovesse subire egli stesso la sorte riserbata a quegli innocenti. Allora andandovi di mezzo la pellaccia sua sarebbe magari capace di gridare: « Viva Mussolini! ».

Rapallesi, attenti, Ricci è e rimane tedesco. Le prove lampanti di questa sua mai abjurata fede ce le fornisce brillantemente ogni giorno e sono la continua diuturna sua condanna da parte di coloro che si sentono veramente italiani nell'animo e negli intenti; condanna che lo avvolge inesorabilmente nella nera insegna del sognatore impenitente, l'ex *kaiser*.

Ricci è tedesco! ricordiamolo e non dimentichiamolo mai.

Ancora i membri eletti nelle Commissioni

Vi sono Opere Pie, Commissioni, Consorzio nei quali figurano membri in rappresentanza del Comune alcuni consiglieri eletti dal Consiglio.

La dignità di questi signori, imporrebbe, dato che essi sono tutt'ora i veri fedeli interpreti del pensiero Ricciano e della sua amministrazione bollata dal Governo e colpevole di aver gettato il Comune in un deficit che oltrepassa le 250 mila, diciamo la dignità impone a questi signori di ritirarsi.

Non lo faranno certamente, però noi denunceremo i loro riveriti nomi alla cittadinanza perchè sappia con quale razza di attaccamento erano appiccicati al Comune e dipendenze da esso.

E che se infine potessero credere di arrecare danno o fastidio al Comune con la loro permanenza moralmente abusiva, sappiano che questa loro mira è completamente errata. Ormai essi come il loro capo sono liquidati, tutto al più possono essere... merce da porre all'incanto.

"PRO-TIGULLIO,,

Da oggi sabato sino a completo esaurimento di tutto il complesso lavoro d'organizzazione per la reclame associata, saranno convocati i singoli commercianti, albergatori ed esercenti iscritti alle rispettive categorie per la fissazione definitiva delle quote di contribuzione.

Per intanto, onde sollecitare il lavoro di reclame in tempo utile per la prossima stagione invernale la Commissione ha concluso contratti d'inserzione coi seguenti giornali esteri:

Neue Zuricherzeitung di Zurigo - *Engadine Espress* - *Allgemeine Handelsblatt* di Amsterdam - *Prager Tageblatt* di Praga - *Narodni Listy* - *Brusseles Etoile Belge* - *Stoccolma Svenska Dagbt* - *Copenhagen Berlinske Tid.* - *Cristiania Aftenposten* - *Londra The Quen* - *Parigi New York Herold* - *Daily Mail*.

Questo primo esperimento bene si inizia e certamente bene promette, in quanto è il risultato di cordiali discussioni ed appassionati studi ai quali portarono il contributo della loro esperienza anche i Signori Bottinelli, Gnecco e Bonetto, che pur non facendo parte della commissione vollero volenterosamente prestare a questa il valido contributo della loro esperienza.

I contratti firmati per la sola réclame all'estero e nei paesi a moneta valutata portano una prima spesa di circa *quarantacinquemila* lire, — che per il numero delle inserzioni combinate e per la importanza dei giornali, taluni dei quali pubblicheranno anche vedute locali, tutto fa sperare ad un esito certamente buono nel generale interesse. Anche la film cinematografica di propaganda che sarà proiettata in Italia ed all'Estero, e particolarmente sui piroscafi di gran lusso, è pressochè pronta e presto gli interessati saranno invitati per la prima visione.

La presidenza mentre porge vivi ringraziamenti a tutti coloro che volenterosamente contribuirono e contribuiscono al buon risultato, rivolgiamo viva preghiera a tutti i commercianti ed esercenti eventualmente dimenticati a voler chiedere la scheda di prenotazione all'Ufficio Informazioni Corso Italia 2.

Il gagliardetto del S. N.

Domenica prossima 14 ottobre avrà luogo a Genova la cerimonia della inaugurazione dei gagliardetti dei Sindacati fascisti della Liguria.

Anche la Sezione della nostra città che comprende per ora automobilisti e vetturini vedrà inaugurato il suo che avrà per madrina Tina Mignani. Ricamatrice ne è stata la signora Anna Corte con negozio di ricamo in viale Generale Diaz (stand 4). Ne donò la seta occorrente la « Società Anonima Velluti di Zoagli » per interessamento del Direttore di quell'azienda Cavallazzi rag Pietro.

Il nuovo gagliardetto che avrà il battesimo nella « Superba » e che esce e sarà tenuto a battesimo da gentili persone, segna la migliore affermazione della vitalità che in brevissimo tempo ha acquistato nella nostra città la sorta sezione i di cui Intendimenti nazionali daranno certo anche qui i buoni frutti.

Vada intanto un *eja* al nuovo vessillo ed alla fiorente Sezione fascista.

CONFERENZA

Domani mattina domenica a ore 10,30 nella Palestra Vittorio Veneto di Corso Italia, il critico scrittore di cose di Marina Jack La Bolina (Vittorio Vecchi), ospite di suoi amici in Rapallo, intratterà i soci della Lega Navale Italiana delle Sezioni Liguri ed i cittadini rapallesi intorno ai fattori principali delle Glorie della Marina Italiana nella guerra mondiale, con una sua conferenza: « *Il mio testamento* » in cui tratteggerà la radiosa scia di intelletto, di amore e di opera lasciata dai vari Ministri-Ammiragli, e specialmente del Ganevaro e del Bettolo pure glorie nostrane, che con abnegazione e tenacia ligure seppero far elevare la nostra Marina a quella altezza che le era dovuta e voluta fra le altre marine del mondo. Il conferenziere verrà presentato dal Barone Comm. Lumbroso.

E' da augurarsi che molti saranno quelli che interverranno per sentire la dotta parola dell'egregio conferenziere.

L'Officina del Gas

comunica:

« Con recente disposizione ministeriale la tassa governativa sul gas di centesimi due sul gas per riscaldamento e centesimi tre sul gas per illuminazione venne stabilita in cent. due e mezzo da applicarsi indistintamente sul consumo del gas tanto per illuminazione come per riscaldamento con decorrenza dal 1.o Settembre p.p.

« Perciò gli utenti dell'Officina del Gas sono avvertiti che nelle bollette che verranno messe in esazione nel corrente ottobre sarà conteggiata la nuova tassa governativa in cent. due e mezzo ».

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sezione di Rapallo

Comunicato:

« Tutti coloro che desiderano far parte della Milizia Nazionale possono rivolgere domanda, corredata dai richiesti documenti, alla Sezione del locale Fascio ».

Smarrimento

E' stata smarrita una borsetta da signora, ricordo caro, contenente poca moneta. Chi l'ha trovata riceverà adeguata mancia riportandola alla Direzione dell'Albergo Verdi.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera
Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

www.internetculturale.it

Per la tranquillità cittadina

L'egregio Maresciallo comandante la stazione dei carabinieri ha ottimamente iniziato il suo compito.

Nella corrente settimana, l'arma della stazione di Rapallo, allo scopo di evitare furti ed altri atti che possono danneggiare il buon nome della città, ha disposto speciali servizi di rastrellamento di persone oziose e vagabonde che si aggirano per le ville allo scopo di spiare e poscia commettere nelle nottate furti, rapine ecc. ed ha pertanto proceduto all'arresto delle sottonotate persone le quali furono tutte rimpatriate ai rispettivi paesi d'origine:

Perfigli Olindo di anni 23 da Fivizzano, per misure di p. s. - Tesconi Giuseppe di anni 23 da Massa-Carrara, per misure di p. s. - Cavallo Carlo di anni 29 da Boves (Cuneo), per misure di p. s. - Ganazzoli Riccardo di anni 24 da Parma, per misure di p. s. - Mossi Federico di anni 34 da Barge (Cuneo), per misure di p. s. - Ferrari Manlio di Bonfiglio, di anni 30 da Milano, per misure di p. s. - Cocozza Edoardo fu Giuseppe, di Barra (Napoli) pregiudicato per reati vari, arrestato perchè resosi autore di furto di una valigia sotratta alla stazione di Zoagli, mentre viaggiava in treno da Genova a Moneglia, in danno di Beltramo Giuseppe, commerciante da Torino.

Contravvenzioni

Il Maresciallo dei carabinieri elevò contravvenzioni, per inosservanza all'articolo 2 del regolamento provinciale sull'incremento dell'agricoltura e sulla monta taurina, perchè esercitavano la monta con tori non autorizzati dalla competente commissione, alle seguenti persone:

Castagneto Sebastiano, della frazione Monte (Rapallo) - Vicelli Lodovico, della frazione S. Quirico (Rapallo) - Noziglia Filippo, di S. Massimo (Rapallo) - Moltedo Francesco, da S. Rocco (Zoagli) - Queirolo Ambrogio, da Fossato di Monte (Rapallo) - Canessa Giacomo, da Foggia (Rapallo) - Rovere Giuseppe, da S. Rocco (Zoagli).

Medico abusivo

Venne inoltre denunciato alla competente Autorità Giudiziaria, il Dott. Valerio Valeriano, da Beverino (Spezia) residente in S. Michele di Pagana (Rapallo) per esercizio abusivo dell'arte medica.

Beneficenza

L'Associazione Pro Tigullio ha lo scorso mese versato all'Ospedale la somma di lire 391,50 provento della festa organizzata al Casino in onore dei congressisti ubeini.

Nel darcene avviso l'Amministrazione dell'Ospedale porge grazie alla società donatrice; grazie che rendiamo pubbliche a premio dei generosi sforzi, non del tutto corrisposti, degli organizzatori la benefica serata.

* *

Pro Ospedale i signori Anna e Cav. Avv. Nullo Tovagliari, a mezzo dell'egregio amico sig. Enrico Tonolli, ci hanno rimessa la somma di lire cinquanta che tosto abbiamo fatto pervenire a questo istituto.

Ai generosi oblatori vada intanto il pubblico grazie dei malati beneficati ed il loro atto serva di sprone ed incitamento per gli altri.

Per gli importatori

Il Ministero comunica che le Autorità Austriache non rilasciano più la preventiva autorizzazione per la esportazione del bestiame, ma concedono invece tale esportazione dopo l'avvenuto acquisto del bestiame.

Viene di conseguenza revocata la disposizione ministeriale che faceva obbligo agli importatori dall'Austria di corredare le loro domande di importazione con la anzidetta autorizzazione.

E' vietata

la preparazione, la detenzione per vendere, e la vendita delle carni e dei visceri conservati in scatola appartenenti ad animali della specie equina.

Saluti di Militari

«Dall'isola di Corfù, dove per volere della Patria ora sono, i seguenti marinai rapallesi inviano alle proprie famiglie, fidanzate ed amici i migliori saluti:

Vallebella Michele — Aste Andrea — Cassotana Prospero — Rossit Guido — Beccagli Bruno — Valle Vittorio — Figari Gio.Batta — Malatesta Giovanni — Busoni Federico di Santa Margherita».

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chichizola* in Piazza Garibaldi.

Il prof. Agostino Queirolo

già insegnante presso la nostra scuola tecnica è stato nominato alla cattedra d'italiano del Liceo Arecco di Genova, istituto frequentato dalla migliore società genovese. Egli lascierà perciò il posto di insegnante nelle nostre scuole e di ciò siamo dolenti e spiacenti perchè il concittadino prof. Agostino Queirolo aveva avuto modo di dimostrare abbondantemente la sua elevata coltura e la passione colla quale istruiva i suoi alunni.

A Genova però avrà modo di tenere onorato il nome di Rapallo perchè certo nel Liceo Arecco verrà prontamente apprezzata e considerata la sua vasta intelligenza.

All'egregio professore i nostri auguri sinceri.

AL REALE

Sabato 6 e Domenica 7 ottobre spettacolo eccezionale con *Dolor di Bambino*, protagonista il piccolo bimbo prodigio Jackie Coogan.

BERNARDO BOERO

Da Concepcion riceviamo la dolorosa notizia della morte del concittadino Bernardo Boero, imparentato alla famiglia Bonzi ed al nostro concittadino Oreste Passalacqua fratello del nostro Direttore.

Bernardo Boero era un vero patriota, un onesto lavoratore che dal 1880 viveva in Chile. Apparteneva a molte Società fra cui «La Concordia». I funerali furono una degna celebrazione dei suoi meriti.

Alla sorella Boero vedova Bonzi, al genero Oreste Passalacqua, alla figlia sua, ai figli e nipoti inviamo i sensi del più profondo cordoglio.

Mistero.....

Chi sono i 18?

? ? ? ? ? ?

Sono convocati nel solito posto.

Il Gran Consiglio

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Problemi e indecenze locali

Sicurezza pubblica - Fiammiferi, francobolli, ecc. - Varie.

(*Ambro*) — Un signore abitante in località *Pedale* ci manda una giustissima lettera pregandoci di insistere presso le Autorità perchè la strada dall'Hotel Regina Elena fino a Paraggi sia un pochino illuminata e meglio sorvegliata dagli agenti.

La strada suddetta, immersa sempre in un buio pesto (e lo sarà ancor più ora con le serate invernali) pare sia campo di rapine e di aggressioni non precisamente pacifiche obbligando così i disgraziatissimi abitanti della località a non uscire dopo le nove di sera o, per lo meno, a uscire armati fino ai denti.

La lettera ricorda la promessa municipale di porre qualche lampada sulla strada fatta già da tempo e invoca la nostra insistenza per far capire alle autorità la vergogna di una tale situazione, pericolosa e madornale, quando si pensi che siamo in una civile città e non nelle praterie americane.

Infatti ci risulta anche da altra fonte che lungo la strada di Portofino, in modo speciale nel tratto Regina Elena Paraggi, la sera è una avventura passare e la cronaca registra spesso agguati e rapine. Or non è molto ad una comitiva di villeggianti, avventuratisi di notte dentro la costruzione del Pedale, toccò un assalto di vagabondi, ivi ricoverati in una confusione disgustosa di bestie e di esseri umani, e se nulla successe si dovette ringraziare l'eloquenza muta delle rivoltelle.

Si, pensi il Municipio a porre un po' di luce nella strada, ma pensino pure le Autorità di P. S. ad applicare la la legge, arrestando ed allontanando tutti i vagabondi che si aggirano indisturbati per le nostre vie, intimando ai R.R. Padri della Cervara di non distribuire più alimenti alla masnada sospetta (in questo caso l'opera di carità, lodevole, assume involontariamente un carattere di complicità) e sorvegliando la sera la località.

Se mancano i carabinieri (quattro in tutti con la zona S. Margherita-Portofino, cioè due comuni non piccoli, da sorvegliare!!) si domandi un aumento di agenti, ma non si lasci che i forestieri pronuncino, giustamente, giudizi poco benevoli per il nostro vivere civile e i cittadini temino dei loro averi e magari della propria vita. E' ora di finirla con il continuo disprezzo della legge!

* *

Dal tabaccaio. Scusi... à fiammiferi? No. Un francobollo da...... Domani. Neanche francobolli? Come può avvenire una cosa simile? Non si riesce a trovare nè francobolli nè fiammiferi in questo.... bel paese! E il rivenditore vi lascia dire, imprecare, minacciare. Poi con un sorriso... sanmargheritese: Vada a Rapallo forse ne troverà. Gentile, l'amico: non c'è che dire. Dialogo di tutti i giorni, questo che avviene in quasi tutte le rivendite locali.

L'indecenza dura da un pezzo. Qualcuno à la rivendita di sigarette estere, e ostenta pomposamente, all'esterno del proprio negozio, la dicitura relativa. I forestieri entrano, ne chiedono e se ne vanno a mani vuote, lanciando un sommesso accidente.... estero.

Cose da paesi selvaggi. Se la cosa avvenisse una volta ogni tanto si potrebbe immaginare qualche ritardo nell'arrivo di cose tanto utili. Ma è invece storia quotidiana! Gli ospiti si meravigliano di queste provocazioni alla calma dei compratori e non mancano di commentare l'indecenza continua, anonimo garantito di presa in giro.

Perchè il rivenditore vi consiglia tre kilometri di strada per rifornirvi della cosa richiesta e vi sorride.... Ce n'è per tanto?

* *

I vetturini, a turno, devono prestare servizio fino all'ultimo treno della serata. Questo lo dice il regolamento ma non lo fanno i vetturini. Fatto si è che non è raro incontrare giù per Via Roma signore, magari eleganti, munite di pesanti valigie in ricerca affannosa di una vettura.....

Già è stata deliberata dal parlamento cittadino la costruzione del marciapiedi in Via Regina Margherita. Fin ora il marciapiedi è allo stato ipotetico ma quando ci sarà — non crepi l'Astrologo! — le barche della spiaggia finitima penseranno loro a non far transitare i passanti.

Lo si può arguire facilmente dal fatto che ora, nei giorni di mare agitato, generalmente coincidenti con quelli di pioggia, la gente è costretta alla marcia forzata nel fango perchè le barche vengono poste su quella specie di marciapiedi (come chiamarlo?) in.... formazione già esistente.

Basterà — dite voi — che il Municipio proibisca.... Beati gli illusi!!

Ancora. Allo sportello *biglietti* della Stazione v'è sempre gara di spinte ed esercizio collettivo di gomiti. Scene divertenti, in fondo in fondo, se non ci fosse il treno in arrivo. Tutte le stazioni ferroviarie che si rispettano hanno le sbarre regolatrici della *coda* dinnanzi lo sportello *biglietti*; solo la nostra non ne avrà mai. Non per nulla è la stazione ferroviaria di S. Margherita Ligure.

Sottoscrizione Pro Bandiera Mutilati e Invalidi di Guerra

(*Lux*) — Dal Comitato delle Patronesse dell'Associazione Combattenti, riceviamo una prima nota dei generosi oblatori per offrire la bandiera alla locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, di S. Margherita Ligure a Portofino inaugurazione che avrà luogo il 4 novembre p. v.

Municipio di S. Margherita Lig. 200 - Grand. Uff. Marco Passalacqua (1.a offerta) 250 - Ass. Naz. Combattenti Sezione di S. Margherita Lig. 100 - Patronesse Ass.ne Comb. (Infermiere Croce Rossa) 100 - Senatore Dante Ferraris 100 - Lorenzo Passalacqua 25 - Perani Edoardo 50 - Podestà Giovanni 5 - Sciutti Alfredo 50 - N. N. 25 - Marchese Ugo Spinola 50 - Conte Bonifacio Gropallo 50 - Santiago Solimano 25 - Banco Roma 25 - Comm. Enrico Caprile 50 - Banco di Chiavari e della riviera Ligure 25 - Bernardo De Gregori 10 - Giuseppe e Sguerso 2 - Fratelli Battilana 25 - Comm. Alfredo Chierichetti 100 - Elvira Massa Rota 2 - Assunta Devoto, 5 - Noziglia Rosa 5 - Famiglia Ing. Seriui 50 - Cav. Bruno Moscati 30 - Antonietta Massa 5 - Rosa C. ved. Luxardo 50 - Cav. Costantino Luxardo 50 - Bistolfi Maria 5 - Per vendita cuscini offerti dalla sig.ra Maddalena Passi 100 - Marangoni Domenico 5 - Moretti Domenico 5 - Gerolamo Cogorno 100 - Amedeo Grosso 5 - De Mazzeri 25 - Molfino Maddalena 5 - Magnasco Giuseppe 25 - Amedeo Pelissa 25 - Badaracco Giovanni 2 - Basso Nicola 10 - Quaroni Ettore 5 E. M. Perla 10 - Succ. Pasticceria Bima 5 - Achille Marchi 5 - Brissolese Andrea 5 - Antola Filippo 10 - Marchese Cambiaso 25 - Marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio 50 - Famiglia Peirano 50 - F.lli Vanasco 10 - Violani Tommaso 5 - Bergamaschi Andrea 5 - Casaccia Giovanni 5 - G. B. Tassara 5 - Chiodi Giuseppe 20 - Giuseppe Tassara (1.a offerta) 5 - Molfino Giacomo 15 - Dott. Giorgio Beretta 20 - Avv. Antonio Costa 25 - Airoldi Antonio 5 - C. A. 5 - Olivari Stefano 2 - Laura Gustavino 25 - N. N. 25 - Olivari Stefano 2 - Farmacista Pennino 10 - Luigi Arigoni 4 - Bernardo Roccatagliata 25 - Cav. Romolo Cichero 100 - Cav. Capitano Agostino Ghio 15 - Debarbieri Anna 5 - Bambine di Garbarino 3 - Canzio Reisoli 5 - Virginia Verona 100 - Adelaide Campodonico 5 - Ing. Giovanni Reppellini 10 - Gianello Francesco 10 - Giovanni Ciana 50 - Rosa ved. Ciana 50 - Luisa Sofia Inglese 25 - Aste e Vinelli «Bar Colombo» 15 - Bertucci Gino 5 - Bambine Vairo 5 - Solari Bartolomeo 10 - Marchese Lomellini di Tabarca 10 - Luigia Ginocchio ved. Oliva 10 - Riporto L. 2565. (Continua).

Salvataggio di Vapore

Il piroscafo *Acherronte*, a combustione Nafta, appartenente al Consorzio Utenti di Genova, carico di 900 tonnellate di Nafta, al comando del capitano signor Danese, con 13 uomini d'equipaggio, partiva alle ore 18 del giorno 3 corrente da Genova, diretto a Napoli per rifornire il piroscafo *Colombo* della Società N. I. Nelle prime ore del mattino il mare ingrossatosi minacciosamente allagava le macchine nelle vicinanze di S. Margherita Ligure, spegnendo completamente la caldaia.

Gli sforzi dell'egregio Capitano a nulla valsero per avvicinarsi alla riva. Diede allora i segnali di soccorso; fece innalzare le due bandiere D. B. e con due pompe insufficienti per la furia dei cavalloni tentò di arginare le cateratte delle onde che bruscamente scuotevano il naviglio in pericolo di sommergersi.

Dopo una dura lotta di parecchie ore energicamente sostenuta dal bravo ed infaticabile equipaggio, i primi soccorsi giunsero appena in tempo per salvare il naviglio già colla poppa sommersa nell'acqua insidiosa.

Il rimorchiatore *Partenope*, comandato dal Cap. sig. Capitelli Giovanni da Portofino, giungeva a macchina forzata, e dopo una breve manovra, alle ore dieci riusciva felicemente a trascinare il piroscafo in porto, ove ora giace collo scafo sull'arena, in attesa che da Genova venga inviata una pompa di grande potenza, atta a svuotare la stiva allagata.

Si distinse la Croce Verde cittadina, la quale con prontezza e coraggio, guidata dal Cap. Paolucci Giuseppe del vapore *Rondine*, ancorato in porto, portò il suo aiuto d'una pompa faticosamente sfidando l'avversità delle onde si avvicinava al vapore pericolante.

Onorificenza

Siamo lieti di annunciare che su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione venne in questi giorni nominato Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia il Professore Luigi Leone ex Ispettore Scolastico a Chiavari, quì residente e padre al nostro amico e collega Franco.

Al neo cavaliere le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

Al Cinema Mazzini

Per stassera e domani domenica verrà proiettato in questo unico ritrovo il grandioso dramma tolto dal romanzo di O. Balzac *La Commedia Umana*, insuperabile interpretazione dell'artista Alice Thiery e dall'artista Rodolfo Valentini.

Per lunedì 8 la grandiosa film americana d'avventure straordinarie in quattro serie *Il Forzato della Catenna*, grande interpretazione della intrepida e bella artista Perla Withe.

Nuovo Agente

Veniamo informati che la Società dei Diritti Autori Italiani ha nominato subagente per Santa Margherita, Rapallo e Portofino il collega avv. Leone Franco. Auguri.

COMUNICATI MUNICIPALI

Iscrizioni alle Civiche Scuole Elementari

Il Sindaco con manifesto in data di ieri informa che col primo ottobre si riapriranno tutte le scuole elementari del Comune.

La lista dei Giurati

E' pubblicata per dieci giorni da oggi la lista dei Giurati, ostensibile a chiunque nell'Ufficio Comunale.

....e quella dei Conciliatori

Il Sindaco con odierno manifesto rende noto che in base agli articoli 3 e 5 della legge sulla competenza dei Conciliatori in data 16 giugno 1892, n. 261, la lista degli eleggibili all'ufficio di Conciliatore divenuta definitiva nei riguardi dell'Amministrazione Comunale, è affissa all'Albo Pretorio del Palazzo Municipale fino al 10 corrente.

Gli esami nelle Scuole Elementari

Gli esami di ammissione e di promozione della 2.a sessione avranno inizio l'8 corrente.

L'apertura delle Scuole Comunali

Le lezioni regolari nelle Civiche Scuole avranno principio col giorno 16 mese corrente.

Denuncia Vino

Le domande di proroga per la presentazione delle denuncie del vino devono essere rivolte all'Ufficio Tecnico di Finanza (Via Ippolito D'Aste, n. 7) in Genova. Le domande stesse dovranno pervenire al detto ufficio prima dell'ordinaria scadenza, del 15 ottobre corr., con avvertenza che il provvedimento di proroga da parte dell'Ufficio Tecnico ha carattere definitivo ed insindacabile e non può trovare più luogo dopo la scadenza normale suddetta.

Stato Civile

Movimento dal 28 Settembre al 4 Ottobre 1923.

NASCITE

Maschi 3 Femmine 0 Totale 3

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Caffarena Cesare, anni 80, benestante Gourrier Francesco, anni 72, certosino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Maccagno Mario, farmacista, con Roccatagliata Maria — Bavestrello Luigi, pasticciere, con Febroni Maria — Quirico Emilio, impiegato, con Olivari Francesca, modista — Favale Emanuele, contadino, con Costa Angela, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Grassi Andrea, manovale, con Milanelo Teresa, casalinga.

Appunti di Guerra

(Sul Dente del Pasubio - Agosto 1917)

Il nostro reparto della 7.a Compagnia aveva finito il servizio di vedetta sulla «Selletta» ed era a riposo in una spelonca della montagna, quando giunse l'ordine che N. 12 uomini dovevano andare a prestar servizio sul Dente. Fra questi fui compreso io. Consumato il rancio (mezza gavetta di pasta in brodo, un pezzo di formaggio) fucile, tasca pane con pagnotta e due coperte al comando di un sergente partimmo e ci avviammo su per un camminamento coperto di lameroni. Sapevamo cos'era il Dente ma non potevamo comprendere il perchè della nostra richiesta. Il nostro maggior pensiero era quello che alla sera non avremmo potuto ricever la posta, ed io ero anche maggiormente seccato perchè sull'imbrunire attendevo il compaesano Carlo Dapelo addetto al servizio di segnalazione a «Sogli Rossi» il quale era ritornato dalla licenza, e mi avrebbe data chissà quante belle nuove. Che fare? Rassegnarsi - come sempre - farsi animo e sperar bene. Lungo il camminamento si osservava dai buchi le posizioni nemiche, roccie sconquassate dalle artiglierie, chiazze di neve eterna qualche edelweis, reticolati e gli attendamenti dei nostri alpini che tenevano a bada il nemico a portata di voce.

Dopo un'ora di salita, un badile, un sacco a terra ci danno indizio di vita; siamo giunti a destinazione. Da una apertura di volpe nella roccia, appare una vedetta del nostro 158 fanteria, ci fa segno di silenzio e di entrare sdraiati.

Entriamo come i topi. Un odor di polvere bruciata di carburo ci fa capire che la dentro si lavora. Ci inoltriamo in un corridoio aperto nella roccia nel quale non possiamo star ritti, di tratto in tratto una fiammella ci illumina il viso, l'acqua cade in abbondanza dalle pareti, il freddo è intenso.

Dopo un percorso di 150 passi il corridoio finiva in un'altro più basso in direzione traversale, nel quale dei camerati erano intenti a spingere sulle rotaie dei carretti pieni di pietrame, che andavano a versare in un'apertura prospiciente una gola della montagna. A che cosa servirà questo immenso lavoro? pensai subito. Nel mentre sentii un cupo rumore; era lo scoppio di una mina. Profittai della assenza del superiore per andare oltre e giunsi alla presenza di due uomini che caricavano un carrello, e quattro che picchiettavano staccando della roccia. Un capitano ed un tenente del genio con la bussola alla mano stavano esaminando il lavoro. Diedero ordine di silenzio e con un apparecchio simile a quello che usano i medici per esaminare il battito del cuore, il capitano con l'orecchio teso stette ad ascoltare dieci minuti. Da ciò appresi lo scopo del lavoro. Si stava cercando il nemico, il quale tentava di raggiungere la parte del Dente che dominava le nostre posizioni, per porvi un osservatorio o un cannoncino.

Dove sarà a destra? a sinistra? di sopra? di sotto? Pensavo io. Se fosse stato sotto di noi da un momento all'altro poteva farci seppellire vivi! E se ci fossimo incontrati chi avrebbe avuto la peggio? Fui distolto da questi pensieri dall'ordine di andar in un altro corridoio dove dei soldati in fila di gomito erano intenti a passarsi dei sacchetti di pietrame. Questi da una mano all'altra giungevano all'aperto. Anch'io mi posi al lavoro alternato da un turno di tre ore. Non essendo ancora abituato all'aria irrespirabile ed al lavoro faticoso ottenni di andare all'aperto. Giunsi da una apertura a somiglianza di un pozzo. Ivi con una gru i sacchetti erano tirati su e rovesciati sulla piazzuola del Dente. Salii sulla scala di fune, e ben presto fui sopra. Sulla piazzuola circondata da pietrame che veniva ivi gettato per non dar sospetti al nemico, si dominava tutto il versante nemico, il Dente austriaco a duecento metri circondati da reticolati, senza un filo d'erba, tutto bianco dal granito calpestato dalle granate. In quel formicaio non si notava il minimo segno di vita.

Sulle roccie tre cadaveri di nostri alpini erano distesi in attesa della sepoltura. Un soldato austriaco dai reticolati, con le mani legate dietro, postovi durante la notte per punizione. Destava tal pietà che nessuno osò trarci una fucilata.

Nella notte profittando delle tenebre alcuni dei nostri alpini avevano tentato di ritirar i compagni caduti ma nel rastrellamento si staccarono dei sassi i quali diedero l'allarme ed angosciati dovettero abbandonare l'impresa.

Il lavoro continuò due giorni. Il rancio ci veniva portato con un mulo a quattr'ore di percorso dalle cucine (Porte Pasubio) lontane causa il fumo che facilmente avrebbe potuto segnalare al nemico i nostri attendamenti e baracconi. Il riposo si faceva sul pietrame avvolti nelle due coperte. Nel terzo giorno la perforazione era giunta a 280 metri. Sul mezzogiorno gli ufficiali sentirono un rumore assai chiaro di una perforatrice e per evitare che si ripetesse il caso dove rimasero morti tre ufficiali e 14 soldati, sospesero il lavoro e prepararono la grande mina. Fummo dispensati dal servizio e ritornammo alla nostra spelonca. Con gioia trovai delle lettere di mia madre ed il compaesano Michele Grosso che aveva lasciato a Porte Pasubio, profittai della sua presenza, per farmi tagliare barba e capelli nella sua improvvisata sala di toeletta. Il mio turno di vedetta era alle ore 22 — mi rimanevano ancora tre ore di libertà — che occupai per andare dall'amico Costa Lorenzo che da fruttivendolo si era trasformato in mulattiere, e che con un altro genovese era solito partire all'alba per la Valle dei Signori a far la spesa per gli ufficiali. Erano attendati da soli con due muli lungo la strada che conduceva a Porte Pasubio. Giovani allegri non mancavano di ricordarsi d'acquistare l'elixir «Scaccia pensieri» così chiamavano loro il vino chianti.

Erano già giunti e dato che erano scesi dalla montagna, mi facevano l'impressione che giungessero dalla licenza e che avessero in loro un po' dell'aria nativa. Senza far complimenti anch'io non mancai di bere un po di vino migliore, di quello delle solite due dita che il nostro caporale distribuiva. Nel tragitto sentii un forte boato. Il comando aveva fatto scoppiare la grande mina. Gli effetti dovevan esser stati terribili pel nemico, perchè nella notte non diede tregua con i suoi frequenti attacchi di fucileria. Questa non ci impressionava punto, perchè eravamo tutti convinti che la nostra conoscenza delle posizioni, la loro ricchezza di camminamenti, di trincee, di riflettori, di reticolati, di sbarramenti d'artiglieria e di mitragliatrici il Pasubio era inespugnabile.

Sinora poche pagine illustrano la vita del soldato italiano nella grande guerra, ed io bramerei che questi appunti unitamente ad altri che intendo pubblicare fossero d'invito ad altri che più di me hanno vissuto la vita vita di trincea per far presente al pubblico, ciò che monumenti non possono dire, specialmente dell'eroismo, della fibra e della bontà di molti nostri fratelli caduti. Dette pubblicazioni oltre che a contribuire a formare la vera storia della guerra ed a fornire cognizioni sinora ignote agli studiosi, saranno il miglior mezzo per far conoscere al mondo la gioventù della terza Italia! Anche S. Margherita ha dato i suoi Eroi e mi pare che non sarebbe cosa difficile se la locale Associazione dei Combattenti raccogliesse dai compagni viventi dei caduti in trincea e dalle loro famiglie i particolari della loro vita di guerra per formarne un'opera da donarsi ai «piccoli studenti» che studiano la storia della Patria.

F. F. Costa.

STATO CIVILE

Movimento dal 1 al [illegible] Ottobre 1923

NASCITE

Maschi 3 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Moltedo Emilio, liquorista con Moltedo Emilia, casalinga — Tirelli Emilio, liquorista, con Caraffa Silvia merlettaia — Vannozzi Perseo, fabbro ferraio, con Peirano Luigia, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Macchiavello Marco con Molfino Adalgisa — Vieini Rizieri Giovanni con Jacobsohn Alice Giuseppina — Solari Isidoro G. B. con Assereto Giuseppina Maria.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 29 Settembre al 5 Ottobre 1923

BAROMETRO			
	Altezza	Massima	772
		Minima	765
TERMOMETRO centig. est a Nord			
	Temperatura	Massima	20
		Minima	7
Venti dominanti			
	Direzione	Sud Est	
		Nord	
Stato del cielo			
	Giorni sereni	3	
	» variabili	2	
	» nuvolosi	[illegible]	
	» con pioggia	0	
IGROMETRO SAUSURRE			
	Umidità	Massima	85 0/0
		Minima	79 0/0

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
Specialista per le malattie interne
già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecol. di Genova
Corso Regina Elena - Telefono n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(Francese - Inglese) PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

Appartamento in Genova, fitto mite oltre in cambio di altro in Rapallo. Rivolgersi Cattoni, Elettricista, Piazza Cavour Rapallo. 1 1

Per Reti pesca ogni tipo rivolgersi Retificio meccanico Trevisani Como.

Governante d'Hotel cerca posto per stagione invernale. Ottime referenze Signora Corvini Salita Pollaioli 4 Genova.

Signora cerca posto quale Governante Segretaria oppure Direttrice Albergo-Pensione. Francese Italiano. Ottime referenze. Libera subito. Battistini Salita Pollaioli 14 8 Genova.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3. - (Telefono 58-53)

L'accattonaggio

E' una piaga in Genova recrudescente. Il bisogno merita compassione; ma, pur troppo è comunissimo il caso in cui, anche delle persone che al loro paese sono proprietarie di terreni e di case, scendono in città per esercitare il lucroso e seccantissimo mestiere di accattoni.

A Milano, e altrove, si sono costituite delle società contro l'accattonaggio. Da noi perchè non si provvede?

Anzitutto, la legge non consente che si possa vivere di elemosina; e poi ciò troppo ripugna al senso di decoro di una città civile.

Intanto siamo giunti al punto che, non soltanto nelle strade ma anche alle porte delle case private, si esercita impunemente e sfacciatamente l'accattonaggio.

E non basta. Molte volte questi tristi accattoni sono birbanti di quattro cotte, che cercano e studiano il modo di organizzare scassi e furti nelle case. I portieri dovrebbero vigilare e impedire che gli accattori salissero le scale a battere alle porte per la questua, con lettere e altri simili tranelli.

Ma anche la Questura — del resto sempre solerte — potrebbe raffrenare questa questa dolorosa piaga.

Perchè i mendicanti non si mandano ai loro paesi?

E' quanto raccomandiamo.

I lavori nel Porto

Siamo lieti di annunciare — noi che più volte abbiamo insistito sulla importante anzi vitalissima pratica — che i lavori del Bacino Vittorio Emanuele III sono stati ripresi.

Ciò avvenne in seguito ai provvedimenti approvati con R. Decreto 15 settembre scorso.

Molto opportunamente si sta studiando qualche variante nella sistemazione delle opere di quel Bacino, per accrescere la capacità dello spazio acqueo, in rapporto al numero degli accosti.

Il Bacino sarà dotato di spaziosi ponti. Anche sul servizio importantissimo di magazzinaggio e di deposito, si stanno studiando innovazioni e miglioramenti, da un'apposita Commissione.

Il citato decreto riguarda anche, sotto l'aspetto tecnico, la sistemazione dei capannoni e delle tettoie nel Porto.

Altri due problemi dei quali attualmente si occupa il R. Commissario sono le vie di accesso al Porto, e quelle delle linee marittime che vi si connettono.

Intanto è confortevole che, da qualche tempo, una ripresa nei traffici si manifesta, e prosegue.

I camions municipali

Non rievocheremo la narrazione della disgrazia occorsa in piazza Annunziata, con vittime, per investimento di un camion municipale.

Diremo, invece, che è strano come non si voglia capire che certe strade, non larghe e molto frequentate, non consentono un simile servizio di ingombranti e pericolose vetture.

Da via Balbi a via Garibaldi il transito necessario delle vetture era già abbastanza intenso.

Ci mancavano ancora i camions del Municipio!

Certe cose si dovrebbe comprendere per il solo buon senso comune, e senza speciali dimostrazioni.

Invece il Sindaco Ricci ha creduto di immortalarsi con l'istituzione dei camions, che, secondo lui, dovevano costituire un cespite di entrate, quasi una salvezza del civico bilancio!

Tutti hanno le loro idee. Ma, qualche volta, si tratta di idee balzane.

E questo è uno dei tanti casi.

Teatro Paganini

La brava compagnia drammatica Niccoli ottiene grandi successi, con vecchie commedie, come *Le cicne di Firenze* del Zannoni, e delle novità, che riescono veramente gradite.

E' deplorevole che il pubblico non corrisponda troppo, col suo concorso, a premiare, come si dovrebbe, il merito di questa compagnia e gli sforzi de' suoi ottimi artisti.

Vero è che via Caffaro non presenta le comodità di altri punti più centrali. Non sarebbe meglio che certi spettacoli il comm. Chiarella li riserbasse ad altri teatri?

Politeama Margherita

Le recite di Antonio Gandusio richiamano pubblico plaudente.

Ottimo successo ebbe la *Donna di fuoco* di Oreste Poggio.

Si annunziano nuove commedie.

Teatro Apollo

Il Barbiere di Siviglia ebbe buon successo. E così *Il Trovatore*.

Sono successi popolari, come è naturale.

Nondimeno l'Impresa dovrebbe curare un po' più la pulizia del teatro, e provvedere a togliere certi fetori che... certamente non contribuiscono a diletto musicale.

Teatro Eden

Mastrangeli ha dato la sua serata di addio. Le repliche di *Questa o quella*, rivista di — non occorre forse più dirlo, perchè ormai egli è il creatore indefesso del genere — di Fiorita, ebbero accoglienze festose.

Si distinse specialmente la brillantissima artista Eugenia Varaldo.

Dopo lo spettacolo, danze.

Teatro Verdi

E per esecuzione e per ottima scelta, i numeri di varietà sono seralmente applauditissimi.

Piacquero le imitazioni caricaturate di celebri artisti, fatte dal Molinari, la coppia danzante, i giocolieri, e tutti gli altri.

Teatro Giardino d'Italia

Nella prima quindicina del mese avremo il debutto di Leopoldo Fregoli.

Basta il suo nome per significare anticipatamente che si tratterà di rappresentazioni straordinarie.

Il pubblico quando sente il nome di Fregoli, ha, come si direbbe, la fregola di non sapersi astenere da non sentirlo. E non ha torto.

Odeon

La giovanissima Rosalba, eletta artista della quale più volte ci occupammo nelle nostre cronache artistiche, ci ha fatto ancora sentire la sua melodiosa e deliziosa voce nel salone dell'Odeon.

Con quella grazia e con quel fine senso artistico, che sono propri di questa brava artista, ha svolto un ricco e scelto repertorio di canzoni moderne, e vari pezzi classici: riscuotendo, come sempre, entusiastici applausi, e parecchie richieste di bis.

SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI

ORFEO — La bella ed avvincente danzatrice Maria Corda, il celebre atleta Galaor nella grandiosa e magnifica film storica moderna *Sansone e Dalila*. Nel varietà Gino De-Franchi, baritono — VERNAZZA — Lunedì Emilio Ghione — Za la Mort — e Kally Sambuccini in un profondo dramma di vita vissuta *Un Frak e un Apache* — MODERNO — Lunedì Francesca Bertini la diva dell'arte, Alberto Collo in un grandioso capolavoro *Nelly la Gigolette*.

NEVRAL (CACHETS)

NEVRALGIE
EMICRANIE
RAFFREDDORI
MALI DI DENTI

LEPETIT FARMACEUTICI
NAPOLI MILANO TORINO

LIDO DI BORGIO
Stazione Ferroviaria BORGIO VEREZZI
ALBERGO costruito sulla RIVA del MARE
Panorama incantevole — Grande Terrazzo
Aperto tutto l'anno
Stazione climatica e balneare
Prop. G. B. STARICCO

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

"Fassati" il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Premiata Manifattura di Arte Italiana.
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)

Prevenite la malattia

I moderni studiosi della salute cercano di prevenire le malattie: essi insegnano ad opporsi alle tristi conseguenze del lavoro eccessivo e delle occupazioni dannose. Perchè la maggior parte delle malattie si può prevenire, se si adottano abitudini regolari nella dieta e nella vita.

Ma le condizioni del lavoro [illegible] e specialmente per [illegible] cattivi effetti sul sistema renale.

Lo stare continuamente curvo del falegname, lavandaia, calzolaio, fornaio, il lavare con la spazzola e in generale tutti i lavori di casa tendono ad indebolire i reni. Le occupazioni sedentarie, il lavoro dell'impiegato, sarto da uomo e da donna, modista, coll'impedire il libero corso del sangue, conducono a conseguente sforzo di reni.

Pittori, tipografi, macinatori di colori e operai chimici, uomini e donne occupati in aria viziata, carica di esalazioni, o che sono esposti a passaggi repentini di temperatura nel loro lavoro, tutti costoro corrono il rischio di seria malattia renale.

Inoltre l'esporsi a lavori all'aria aperta, come muratori, ferrovieri, minatori e perfino portalettere e poliziotti, facilmente procura raffreddori, i quali così spesso mettono in pericolo i reni.

Prevenite questi rischi fintantochè potete. Pensate ai vostri reni. Appena ricevete un avviso da questi sintomi, come mal di schiena, dolori di capo, vertigini e disordini urinari, agite subito rinforzando i reni stanchi o trascurati con le Pillole Foster per i Reni.

***

Ovunque L. 1.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen. C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Ai "Castelli Romani"
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
Ristorante a tutte le ore
Via A. M. Maragliano, 49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

PERCHÈ SPENDERE
3-4-5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis?
Domandate pezzo campione da cent. 50

SCIATICA
ANCHE RIBELLE ad altre cure, guarigione rapida e radicale SENZA SOFFERENZE nè alcun BISOGNO di RIPOSO.
Dott. LUIGI N. VALLINI
già Fisioterapista negli Istituti Ospitalieri di Torino
Lavagna — Via Vittorio Emanuele n. 16
Consultazioni [illegible] delle ore [illegible]
RAPALLO: recapito presso Farmacia Bacigalupo

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Assortimento sempre nuovo ed esteso in Biancheria - Maglieria - Telerie - Tessuti - Calzature - Mercerie - Chincaglieria, troverete presso la Ditta
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO
Corso Italia n. 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi - Arazzi. - Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

BREVETTI "AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2. Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo :: Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40% sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 102

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Ho rifiutato con delle scuse non avendo abiti adatti. Mi ripugnava il portare in giro la mia miseria.

— Questa ripugnanza vi ha sottratto al pericolo di trovarvi accumunato a dei loschi avventurieri.

Mentre il marinaio mi dava simili avvertimenti io pensavo stupito come mai Daisy potesse avere relazione con tali individui.

Ma dopo avere fatte molte congetture mi convinsi che la buona giovinetta era ignara di tutto ciò, in ispecie che mi aveva detto che conosceva miss Annie e suo fratello James per averli incontrati alla School di ballo dove io stesso talora l'accompagnavo per gioire della sua abilità di danzatrice.

Perciò misi in guardia Daisy dicendole di essere più prudente e guardinga nel fare nuove amicizie, sopratutto quando si trattava di certi « dandy » dall'aspetto seducente e lusinghiero.

Ma ritornando al buon George, ossia al mio amico marinaio, a cui gran parte dei miei pensieri e dei miei crucci confidavo, appena gli esposi il mio progetto di partenza mi disse che era arrischiato assai non ostante potessi nascondermi sotto un altro nome, in quanto in Italia continuavano peggio di prima gli arresti, le condanne e le feroci persecuzioni.

Siccome io persistevo nell'idea di partire, nel volere sfidare nuovi pericoli e nuovi disagi, George mi indusse a imbarcarmi con lui come marinaio. Siete agile, aggiunse, abile negli esercizi ginnastici, quindi facile vi riuscirà il mestiere.

Navigando potrete con più sicurezza sbarcare in qualche porto italiano, mentre recandovi come marinaio nell'una o nell'altra città avrete occasione di raccogliere utili notizie sulla situazione interna d'Italia.

Inoltre invece di essere costretto a spendere le lire sterline che avete all'uopo risparmiate e trovarvi presto in imbarazzi pecuniari, avrete modo di accumulare altro denaro accrescendo il vostro gruzzolo.

— Ma, caro George, obbiettai io, se giungo a varcare le frontiere della mia patria e notificare a mio fratello che sono giunto egli, senza dubbio, mi verrà incontro e potrò avere da lui il denaro di cui ho bisogno.

— Ciò che dite è vero, ma è anche problematico. Siete voi matematicamente certo di potere avvicinarvi a vostro fratello ed ottenere da lui quello che sperate? Nella vostra condizione l'imprevvisto può da un istante all'altro ridurre a zero ogni vostro progetto, fare miseramente naufragare la piccola tavola a cui vi affidate. Credete a me, la prudenza non è mai troppa, in ispecie quando è in gioco la nostra vita. Venite con me a bordo. Io vi farò accettare dal Comandante del « yacht » dove mi trovo. Appartiene ad un ricchissimo mercante, paga e tratta bene il suo personale di servizio.

A giorni si partirà per la Russia per dirigerci poscia verso l'Italia. Il cambiamento di vita, la sensazione di moto che dà il mare così mutevole nella sua azzurrina uniformità vi faranno guarire dallo « spleen » che vi rende uggioso il londinese soggiorno.

Fu così che divenni marinaio...

— E Daisy? — chiese Velia ansiosa.

— Ah, tu ti interessi sopratutto di Daisy, ossia dell'amore.

— Immagino quanto deve avere sofferto quella Miss.

— Infatti il distacco fu molto doloroso, non soltanto per lei ma anche per me. Tanto che a tutta prima mi venne l'idea di partire senza avvertirla e chiederle in seguito perdono scrivendole.

Ci separammo facendoci le più sviscerate promesse di eterno amore e di fedeltà.

Ella mi donò altresì un nastro di seta azzurra su cui aveva ricamato: « A Stefano per sempre, Daisy ». Quel nastro lo portai a lungo sul cuore provando a quel contatto un'indefinibile piacere come se avessi avuto vicino un soffio, un pensiero della mia diletta, la significazione ed il valore del suo affetto per me e del sacrificio a cui per me si era sottoposta.

E le scrivevo di attendermi, che presto la mia patria avrebbe infranta del tutto la straniera servitù e sarebbe risorta la terra dei morti.

Daisy mi rispondeva che per il momento la vera morta era lei da quando io l'aveva lasciata, che non avendo più voglia di occuparsi nè di una cosa nè di un'altra si era ridotta in una desolata solitudine rimanendo tutto il giorno rinchiusa nella sua camera.

Talora le sue lettere finivano con una invocazione disperata che si ripercuoteva dolorosamente in me: Perchè, mi chiedeva, perchè non affretti il tuo ritorno? Non pensi dunque che mi consumo, non pensi che il meglio della tua e della mia giovinezza non deve trascorrere aridamente così?.... Senza di te tutto mi manca. Per chi e per che cosa devo io interessarmi? Ti chiamo ad alta voce per vedere se l'eco ripetendo il tuo nome può darmi l'illusione che tu sii per giungere, che tu mi sei vicino. Ma l'eco non risponde ed io resto nella mia angoscia dalla quale non ho la forza nè il desiderio di strapparmi. Vieni, Stefano, vieni a scuotermi da questo letargo, vieni a vedere quale brutto cambiamento si è operato in me.

Io non posso ridire il senso penoso che mi davano queste lettere e come rendevano più intenso il mio amore per Daisy.

Vi furono dei momenti in cui pensai di tornare a Londra e di rinunziare a tutto ciò che non fosse la gioia di essere unito con legittimo e inviolabile nodo alla mia fanciulla adorata. E certo sarei tornato se quando leggevo e rileggevo palpitando quelle espressioni appassionate invece di trovarmi in mezzo al mare nella impossibilità di toccar terra durante giorni e settimane intere avessi potuto dirigermi subito verso il mio amore con un qualsiasi mezzo di locomozione.

Daisy Daisy, come la invocavo ogni notte, come ne ripetevo il nome quasi che quel richiamo mi confortasse simile ad una soave carezza. E la vedevo sempre in una suggestione potente di tutto il mio essere. La vedevo siccome le Sante nelle loro mistiche allucinazioni vedono lo sposo diletto Gesù. Mi sorgeva vicino tutta avvolta in bianchi veli, mi appariva candida e vaporosa nella oscurità del firmamento quando era sera e compariva fra il luccichio tremulo degli astri per mutarsi in fulgente stella. *Continua*

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Palazzo Municipale **CHIAVARI** — *Telefono 18*

AGENZIA IN SESTRI LEVANTE

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi e nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento ratenle.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia o assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia **RAPALLO** — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

Piazza della Stazione

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato;
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo* - *Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½ nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI"

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita' in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' -:- dalle 8.30 alle 11. -:-

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI

SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni Sede in MILANO Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE"

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 763 RAPALLO, 13 Ottobre 1923 Conto corr. colla Post

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore-Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: In 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

S. Ambrogio Maestra Albina Maria Rapallo

Con unanime, imponente manifestazione di cordoglio, Rapallo, tributa solenni onoranze funebri al suo illustre Figlio Senatore PAOLO ZUNINO

Bontà e dolcezza infinita

Zunino non è più. Ma la sua memoria resterà duratura nell'animo nostro e dei concittadini, perchè non si può dimenticare chi ebbe nella sua vita una virtù grandissima, invidiabile, la bontà infinita del suo cuore, la dolcezza squisita del suo animo. E questa virtù oggi ci appare grande, più grande ancora di tutti gli altri meriti che l'illustre Concittadino nostro seppe guadagnarsi nella sua lunga carriera amministrativa, politica.

Ricordiamo un fatto non molto lontano: quando avrebbe dovuto reagire contro la cattiveria di chi pigmeo ambizioso — osava sbarrargli il passo con indegna manovra; Egli con noi che gli manifestavamo tutto il nostro disgusto, insisteva perchè al pari di lui non reagissimo. «Si accorgerà del mal fatto, ci diceva, lasciate, lasciateli fare». Eppure con una sola sua parola avrebbe potuto schiacciare il traditore. Ma non lo volle. Preferì la sconfitta che fu poscia un trionfo. Da quella volta e sono circa tre anni, la venerazione nostra per quest'Uomo non ebbe più limiti. Sovente andavamo da lui, ed Egli che si era accorto della nostra viva simpatia, affabilmente ci riceveva, e spesso veniva da noi nei nostri uffici, perchè sapeva farci un grande piacere intrattenerci con Lui, a discorrere con serena affabilità della vita cittadina. Mai ombra di adulazione, mai una parola di parte men che onesta passava a traverso l'animo nostro in quei brevi colloqui. Troppo conoscevamo l'intimo del suo cuore perchè i nostri discorsi potessero esulare da quelle che erano le sue principali doti, la bontà e la dolcezza. E per noi quei brevi discorsi con lui erano un vero godimento, sentivamo come un dolce riposo per la nostra mente, tuffata nella continua lotta, ed Egli, che lo aveva intuito, veniva appunto spesso da noi quasi per sollevarci lo spirito ed anche per questo lo amavamo sempre più.

Diranno i colleghi su questo stesso foglio, che più volte esaltò i meriti del nostro illustre e modesto Concittadino, della sua vita, delle sue opere nelle quali rifulse, ma noi oggi che piangiamo la mancanza di Colui che fu raro esempio di rettitudine, di dolcezza, di bontà infinita, non possiamo non ricordare queste virtù che furono il suo più grande merito. E perciò dinanzi alla sua Bara, non la verbosità passeggera, ma, la promessa solenne pronunciamo: quella di sforzarci per imitarlo.

Perchè duri il Ricordo

«Il Mare» che per l'illustre Concittadino e per il grande suo Amico, ebbe sconfinata venerazione e desiderando che le virtù ed i meriti insigni restino duraturo ricordo per noi, e perchè i posteri all'esempio del Zunino si ispirino ha deciso di aprire una sottoscrizione per raccogliere oblazioni fra i rapallesi alfine di murare nell'atrio del palazzo comunale una lapide con medaglione dell'Estinto a perenne memoria di Colui che fu cittadino insigne, ma sopratutto buono, e che per la sua bontà fu da tutti amato e venerato.

1.a LISTA:

Il Mare	L.	100.—
Pilade Passalacqua	»	25.—
Giovanni Felugo	»	25.—
Operai Stab. A. G. Tigullio	»	20.—
Agostino Macchiavello . .	»	10.—
Avv. Celle Amedeo	»	20.—
Merello Giovanni	»	15.—
Club Lettura e Ricreazione	»	50.—
dott. cav. Gerolamo Queirolo	»	10.—
Canessa Paolo	»	10.—
M.o Domenico Monleone .	»	20.—
E. Gnecco	»	10.—
dott. Solari Vittorio . . .	»	10.—
G. B. Schiaffino	»	10.—
Certano Stefano	»	20.—
Nicola Bacigalupo	»	10.—
L. Ferrando	»	25.—
Oneto Andrea	»	15.—
Bottinelli Antonio	»	10.—
A. Papadato	»	10.—
Bocro G. B.	»	10.—
dott. Corrado Norero . . .	»	15.—
Michele Canevaro	»	10.—
Eugenio Costa	»	25.—
Arbucco Giovanni	»	25.—
Sampietro Pietro	»	20.—
Vassallo Ettore	»	10.—
Andrea Figallo	»	10.—
Filippo Felugo	»	5.—

Le oblazioni si ricevono presso i nostri Uffici o presso lo Stabilimento Arti Grafiche «Tigullio», ed indubbiamente al prossimo numero potremo registrare i nomi di tutti i concittadini, perchè tutti senza distinzione di parte concorreranno per far si che il ricordo al Rapallese illustre sia degno di Lui e delle Sue opere.

* * *

I fondi raccolti li trasmetteremo al Comune, perchè intendiamo che il ricordo sia eseguito appunto a cura del Comune stesso.

(Fot. av. Ramondini) L'ultimo ritratto di PAOLO ZUNINO

(Fot. av. Ramondini) La imponente massa di popolo al corteo funebre

L'UOMO

Paolo Zunino nacque in Rapallo il 2 luglio 1848. Poco più che ventenne si laureò in Giurisprudenza nell'Università di Genova. Per lunghi anni esercitò l'avvocatura, in quella città ove emerse subito per altezza di sapere, per probità di operato e per intemerata coscienza.

Chiamato all'ufficio di Consigliere Comunale di Rapallo nel 1872 mantenne tale carica fino al 1911, rivelando non comuni attitudini alla vita amministrativa tanto che i propri concittadini nel 1889 lo vollero pure loro rappresentante nel Consiglio Provinciale di Genova.

Il generale consenso di estimazione e di riverenza che al probo suo figlio tributava tutta Rapallo finì con distoglierlo dalla cura delle pratiche forensi; abbandonato pertanto l'arringo del civilista, Egli votò tutto se stesso allo studio dei più difficili problemi che nel campo amministrativo affaticassero i comuni e le città della Provincia.

Eletto più volte con manifestazione unanime Consigliere Provinciale per il mandamento di Rapallo, fu dapprima vice-Segretario (10-8-1891), poscia Segretario (8-8-1892), quindi Deputato della Giunta Provinciale Amministrativa di Genova (12-8-1895) fino all'aprile del 1903.

Nominato il 23-4-1903 Presidente della stessa Giunta Provinciale Amministrativa resse quell'importante ufficio per più anni.

Morto il compianto on. Carlo Cavagnari e rimasta così vacante la Presidenza del Consiglio Provinciale, i colleghi con un vero plebiscito di simpatia e di ammirazione sostituirono l'illustre concittadino nella più eminente carica di Presidente del Consiglio Prov. di Genova (5-6-1918) e riconfermandolo poi all'istesso posto l'agosto del 1921.

Nella vita privata come nell'agone politico non conobbe odi, non nutrì rancori; largo di benevolenza con tutti, non ebbe avversari. Una sola volta Egli, patriota intemerato, liberale senza macchia e senza paura, fervente cattolico che sentì la religione come una sublime concezione dello spirito umano e che la religione mai volle fosse convertita in mercato di turpi speculazioni politiche, dovette sostenere l'urto del clero fanatizzato unito in ibrido connubio con il pseudo liberalismo. Questa nera coalizione ebbe allora il sopravvento, trionfò l'insidia ma nella dura mischia giganteggiò la fulgida figura del comm. Zunino ed il *vinto di Rapallo* entro pochi mesi dalla gloriosa sconfitta fu salutato il *vincitore della Superba* dagli elettori del Sestiere di San Vincenzo nella memorabile battaglia dagli stessi virilmente combattuta e trionfalmente superata contro l'invadente tirannia rossa, contro il bolscevismo pronto a sconvolgere Genova e Liguria.

Forte lavoratore coperse con plauso universale altri importanti uffici onorifici nella Liguria; nel settembre del 1916 fu nominato vice-Presidente degli Ospedali Galliera, Presidente del Comitato Regionale per le feste commemorative del 50.mo anniversario dell'Unità d'Italia, vice-Presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Membro della Commissione compartimentale delle Ferrovie, Presidente del Civico Ospedale di Rapallo, Presidente della Fabbriceria del Santuario di Mont'Allegro in Rapallo, Membro e poi Presidente della Commissione Amministrativa dell'Ospizio dell'Infanzia Abbandonata, Presidente dell'Associazione di N. S. della Provvidenza, vice-Presidente dell'Unione delle Provincie d'Italia, Consigliere Comunale di Genova dal 1907 al 1910, Socio Benemerito e Presidente Onorario di tutte le Associazioni rapallesi.

Tanta attività profusa a vantaggio del pubblico bene, tanta intelligenza messa a servizio delle più sante istituzioni cittadine e liguri, tanto spirito d'altruismo pel benessere collettivo prodigato fino all'abnegazione, fino al sacrifizio della propria persona, meritarono all'integerrimo cittadino, oltre a cospicue onorificenze cavalleresche, la nomina a Professore aggregato conferitagli nel 1919 con solenne cerimonia dalla Università Genovese, e la nomina a Senatore del Regno decretatagli con elevate espressioni di riconoscente omaggio da S. M. il Re dopo la Conferenza Internazionale di Genova.

Nella Camera vitalizia Egli avrebbe portato tutta la messe della propria scienza ed esperienza amministrativa e si sarebbe accinto, oltrechè alla tutela degli interessi nazionali, allo studio del più arduo problema che tuttora preoccupa gli animi dei suoi concittadini provocando la soluzione della troppo dibattuta pratica del Boate, se l'inesorabile destino non avesse repentinamente troncato quell'esistenza *tutta di nobiltà vestita*.

Ed ora del Grande Rapallese non resta che l'immagine cara fotografata negli occhi della nostra mente, contenuta nei palpiti del nostro cuore.

Fu una vera gloria rapallese! Sulla Sua tomba anzi tempo aperta deponiamo quale ultimo tributo di dolore, di affetto e di venerazione, un sempre vivo, il fiore del pensiero che mai morrà.

La morte

Lunedì mattina improvvisamente per paralisi cardiaca decedeva nella sua villa posta sull'amena collina di San Rocco, il concittadino Senatore Paolo Zunino.

La notizia giunse in città fulminea e ferale e nessuno al primo momento credè prestarvi fede. Infatti la sera della domenica precedente Paolo Zunino era stato visto in città, aveva assistito ad una conferenza; era quindi impossibile la sua morte; l'anima rapallese ribellavasi a tanto.

Ma più tardi la notizia era confermata dai funebri rintocchi delle campane, dai particolari, dall'angoscia che sul volto di ogni cittadino era dipinta.

Fu un accorrere affannoso ancora dei più dubbiosi all'abitazione dell'Estinto amato e venerato, ma le tetre persiane chiuse al sole del mattino d'oro, strapparono crudelmente quelle che erano le ultime speranze.

Rapallo tutta intanto abbrunavasi in lutto. Drappi tricolori da uffici e abitazioni pubbliche e private scendevano a mezz'asta per significare quanto sentita e grande fosse la perdita del figlio illustre.

Commossi i cittadini a mezza voce quasi nella tema di disturbare la pace serena della Salma ne ricordavano in crocchi le qualità sue eminenti così altamente apprezzate, l'innata modestia, la sensibilità del suo animo, la rettitudine dei suoi sentimenti, del suo cuore, dei suoi cristiani principi, qualità alle quali tutti i concittadini avevano sempre reso omaggio conferendo al concittadino insigne con votazioni plebiscitarie cariche ed oneri i più ambiti.

Forse egli aveva pure risentito profondamente della perdita dell'ultima sua sorella avvenuta circa sei mesi or sono, alla quale, come a tutti i parenti del resto, era legato da un intensissimo affetto.

Rapallo, la Provincia, l'Italia piangono oggi la perdita dolorosa. Che Egli fu un buon Rapallese, un buon ligure, un buon italiano, forte e semplice, lavoratore indefesso di buona razza, schivo da ogni reclamismo e da inutili vanità, solo pago del dovere compiuto.

Qualità queste che rappresentano per l'Uomo probo che va incontro alla pace estrema, il suo migliore elogio, ed il più vivo rimpianto di coloro che restano, di quanti, come noi, lo conobbero e sopratutto lo amarono.

Ai nipoti Maria Veroggio col marito rag. cav. uff. Giuseppe Moro, Gemma Veroggio col marito dott. cav. uff. Emilio Bontà, cav. della Legione d'Onore, ai pronipoti Bianca e Aldo Moro, ai parenti e congiunti tutti *Il Mare* invia le più sentite condoglianze.

***

Appena nota la dolorosa perdita venne pubblicato il seguente

Manifesto del Municipio

« *Cittadini,*

« Un grave lutto ha colpito questa cittadinanza: il suo illustre figlio, il Senatore Avv. Prof. Gr. Uff. Paolo Zunino improvvisamente si è spento questa notte!

« Consigliere Comunale, amministratore di moltissime istituzioni di beneficenza locali, consigliere provinciale, presidente della Deputazione, e quindi del Consiglio Provinciale, vice-presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, rifulse sempre di purissima luce la elevatezza della Sua mente, la rettitudine del Suo carattere e la infinita bontà e dolcezza del Suo animo.

« I Suoi grandi meriti gli valsero la nomina a Senatore del Regno; e in tal modo Rapallo ebbe per la prima volta l'onore di essere rappresentata da un suo cittadino nell'alto Consesso.

« In questo doloroso giorno sento di interpretare l'unanime, profondo sentimento, inviando alla venerata memoria del grande Estinto il commosso saluto di riconoscenza della nobile Sua città, alla quale Egli ha apportato lustro e decoro.

« *Rapallo, 8 Ottobre 1923.*

Il Regio Commissario
De Fura ».

* * *

Pubblicarono pure manifesti funebri per la morte di Paolo Zunino, oltre la famiglia, il Partito Naz. Fascista (Sezione di Rapallo), il C. S. Ruentes, i Mutilati e Combattenti, il Club di Lettura e Ricreazione, la Pro-Tigullio, il Partito Liberale Italiano (Sezione di Rapallo), la Società Esercenti, la P. A. Croce Bianca.

Paolo Zunino sul letto di morte

I funerali

Le onoranze funebri che mercoledì Rapallo tributò al suo amato concittadino Senatore Paolo Zunino, sono riuscite una imponentissima manifestazione di vero, intenso cordoglio da parte di tutti i cittadini che hanno perduto un figlio diletto, amato, venerato ed alla di cui Memoria elevano oggi, oltre al ricordo perenne, il rimpianto doloroso e sincero per tanta impensata e quindi più dolorosa, improvvisa perdita. Alla salma del cittadino illustre, buono e sopratutto retto, che fece della vita sacrifizio per il pubblico bene della sua Provincia e della sua amata Rapallo, vanno i voti concordi della città tutta ferita nel vivo del suo cuore e che oggi alla venerata memoria di Paolo Zunino eleva i sentimenti più puri e la severa austerità del ricordo, nel mentre lo addita ad esempio dei giovani.

Il Corteo

Tutti i negozi erano chiusi per lutto cittadino. Dagli uffici pubblici e privati la bandiera a mezz'asta. Il corteo funebre è mosso dall'abitazione dell'Estinto a S. Rocco. Il feretro ricevette gli onori militari da un drappello di carabinieri in alta tenuta e da una centuria della M. N. F. al comando del centurione Vaccaro in rappresentanza del Colonnello cav. Graziani.

Erano predisposti alla faticosa forma-

www.internetculturale.it

zione del corteo il nostro Direttore cav. Pilade Passalacqua con i colleghi, Massoni e Canessa in unione all'amico Vassallo, e per la provincia il rag. Cordano ed il rag. Giribaldi.

Le Rappresentanze

Apriva il corteo la rappresentanza in alta tenùta dei carabinieri della nostra città comandata dal maresciallo Asinari, poscia ai lati due guardie municipali, dopo il drappello dei carabinieri in alta tenuta ancora e con moschetto, la M. N. F. al comando del decurione Monforte. Seguivano quindi le seguenti associazioni con bandiera e senza: Asilo Infantile, Infanzia abbandonata (Chiavari), Istituto Tasso, Istituto « Divina Provvidenza », Istituto N. S. Mont'Allegro (ex Macchiavello), Orfanotrofio Emiliani, Scuole Element., Scuola Complementare Pareggiata, Collegio Peirano, Collegio P. P. Somaschi, Musica cittadina di Rapallo, Associazione Pro Tigullio, C. S. Ruentes, Società M. S. Aurora, Società Esercenti, P. A. Croce Bianca, Palestra S. Filippo Neri, Club di Lettura e Ricreazione, Lega Navale (sez. di Rapallo), Associazione Nazionale di Rinnovamento (Sestri Levante), Tiro a Segno, Circolo « Cristoforo Colombo », Partito Liberale Italiano, Avanguardia Fascista, Fascio, Mutilati, Combattenti, ecc., ecc.

Quindi il clero con l'arciprete di Rapallo mons. Nestori ed il carro funebre tirato da quattro cavalli bardati in nero e cimieri bianchi. Appesa al carro la corona dei nipoti. Subito dopo le insegne ed onorificenze del Defunto portate da un ragazzo su di un rosso cuscino, due valletti in divisa della Prefettura di Genova, due suore.

Reggevano i cordoni, alla sinistra, il Rettore Magnifico dell'Università di Genova prof. Fedozzi, il Presidente del Consiglio Provinciale grand'uff. Galliani, il vice Prefetto comm. Terzi; alla destra, il comm. De Tura, Regio Commissario di Rapallo, il barone on. Celesia di Vegliasco, il senatore Nino Ronco.

Seguivano i nipoti rag. cav. uff. Giuseppe Moro e figli; dott. cav. uff. Emilio Bontà, cavaliere della Legione d'Onore, l'ex Comandante del Porto comm. G. B. Veroggio, il cugino dott. Zunino, il rag. Eugenio Veroggio, la Famiglia Veroggio, ed altri congiunti, la corona della Deputazione Provinciale di Genova e

Le Autorità intervenute

fra le quali notammo: il senatore Ricci, Sindaco di Genova, il senatore Nino Ronco, Sen. Setti, Procuratore del Re a Torino, l'avv. Canepa e il dott. Filipponi per il P. L. I., il comm. Leale, Segr. Gen. del P. L. I., il vice Prefetto comm. Terzi in rappresentanza del Prefetto e del Governo Nazionale, il marchese Invrea, Consigliere di Prefettura, il Comandante del Porto di Genova comm. Ingianni col Segretario particolare avv. Valerio Chiossone, grand' uff. Vinceslao Carrara, il comm. Vaccari, comandante di M. N. F. coll'aiutante decurione Giulini, il grand'uff. Palmieri, Presidente della Deputazione Provinciale, i deputati provinciali Cavazzolo, D'Amore, Bontà, Favaro, Segale, Bernero, Pavolini, il Presidente del Consiglio Provinciale comm. Galliani e i consiglieri provinciali ing. Oliva, ing. Vatuone, Casarino e Cavallini, il Regio Commissario di Rapallo comm. De Tura, l'avv. cav. Oreste Chiarini, Pretore di Rapallo, il Sindaco di Zoagli avv. Porcella, il cav. Richiardi, ragioniere capo della Prefettura di Genova, il prof. Cuneo, ex consigliere provinciale di Rapallo, il Sindaco di Cicagna Garbarino, l'ing. Crawen, Direttore delle Miniere di Libiola, il tenente di dogana signor Stallone, comandante la zona di Chiavari, il tenente dei carabininieri Felice Cagnolato della tenenza di Chiavari, il gr. uff. Arata, Sindaco di Chiavari, il comm. avv. Loleo, consulente legale della Provincia, i rappresentanti dei comuni vicini e delle vallate, il concittadino Cordano, ragioniere capo della Provincia, legato da indistruttibili vincoli di affezione al Defunto Senatore, in rappresentanza del Segretariato Generale degli Impiegati della Provincia, il colonnello cav. uff. dott. Maggesi, il maggiore cav. Giulio Masnata per i liberali, il rag. Ettore Vassallo per i Combattenti, il collega Massoni per i Mutilati, il cav. Devoto per gli Esercenti, il rag. Romagnoli per la Pro Tigullio, il cav. dott. Queirolo per il Club di Lettura e Ricreazione, il farmac. Landò di Chiavari, G. B. Trasi per l'Anonima Combattenti di Rapallo, il cav. uff. Federico Cuneo per la Lega Navale, l'avv. Boccoleri Luigi per il fratello Vescovo di Terni e Narni, ecc.

Chiudeva il corteo il carro delle corone, oltre quelle già segnate dei nipoti e della Deputazione Provinciale; del Municipio di Rapallo, del Corpo Sanitario dell'Ospedale Civile, dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile, della Famiglia Fucks, della Fabbriceria di Mont'Allegro, del Collegio degli Avvocati di Genova, della famiglia Bontà, ecc., ecc.

In Chiesa

Il corteo si presentava nella lunghezza di oltre trecento metri e percorse, mentre la musica suonava marcie funebri, da San Rocco, via Montebello, piazza Garibaldi, via Vittorio Emanuele, piazza Cavour per giungere alla Chiesa. Sulla porta principale eravi il seguente epitaffio:

SOLENNI ESEQUIE
AL SENATORE PAOLO ZUNINO
DI RELIGIOSE E CIVILI VIRTÙ EMINENTE
PER ALTISSIME CARICHE CON DIGNITÀ E RETTITUDINE
SOSTENUTE
ALTAMENTE BENEMERITO
MENTRE RAPALLO COLL'ITALIA TUTTA NE RIMPIANGE
L'IRREPARABILE ED IMPROVVISA SCOMPARSA

La Chiesa era parata severamente a stretto lutto. Ceri a profusione attorniavano la bara. Pure i carabinieri, i militi fascisti ed i valletti della Prefettura vi erano attorno. Dopo la cerimonia religiosa e brevi parole dette da Mons. Nestori, il corteo si ricompose per il Camposanto percorrendo corso Italia, corso Assereto, Via a Monti.

I discorsi

Il feretro veniva quindi deposto sul catafalco all'entrata della Cappella del Camposanto. Ricordavano quindi le superiori qualità del Defunto il senatore Nino Ronco per il Senato, il gr. uff. Galliani per la Provincia, per il Consiglio Provinciale e per gli avvocati del foro di Genova, il gr. uff. Palmieri per la Deputazione Provinciale e Consiglio Corte d'Appello delle Imposte, il vice Prefetto comm. Terzi per il Governo Nazionale ed il Prefetto di Genova, l'on. Celesia barone di Vegliasco per i deputati liguri, il Commissario Regio di Rapallo comm. De Tura a nome della città che pronunciò il seguente discorso:

« *Onorevoli Signori*,

« Innanzi tutto sento il dovere di rivolgere, a nome della Città, un vivo ringraziamento alle On. Rappresentanze del Senato, della Camera dei Deputati, della Provincia e degli altri Enti pubblici ed a tutti gli illustri Signori, che con la loro presenza hanno voluto rendere più solenne questa manifestazione di cordoglio pel Senatore Zunino.

« E' così unanime e profondo il duolo della Cittadinanza, che ho l'onore di rappresentare, per la improvvisa scomparsa dell'Illustre Uomo, che io temo fortemente che la mia scolorita parola non saprà rendersene degno interprete.

« Grande e generale è il duolo, perchè egli fu veramente benemerito della sua città natale, che amò di puro e grande affetto. Ad essa dedicò con nobile disinteresse, dalla prima gioventù, sino all'ultimo giorno della vita, la sua ammirabile operosità.

« Dal Consiglio Comunale all'Ospedale Civile non vi fu quasi Amministrazione pubblica rapallese, alla quale egli non apportasse il contributo della sua forte e lucida mente, della sua larga cultura, della sua sana esperienza, del suo sereno giudizio!

« Ancora più che nell'ambito degli Istituti locali, chiamato per le sue eccezionali doti, nei più alti consessi della Provincia e dello Stato, Egli rappresentò sempre degnamente la sua città, e seppe accrescerne il decoro.

« La sua assunzione al Senato del Regno segnò per Rapallo il più grande onore, che fosse toccato, negli ultimi tempi, a un suo figlio.

« Il Senatore Zunino era amato immensamente dal popolo rapallese non meno per le sue civiche benemerenze, che per le rare virtù che adornavano il suo animo: all'altezza del merito era pari la modestia; la bontà era insita nel suo cuore, la soavità e la gentilezza emanava da ogni suo atto!

« Nell'inchinarmi reverente dinnanzi alla salma del Senatore Zunino, io le offro come estremo tributo tutta la vibrante e tenera riconoscenza dei suoi concittadini! ».

A lui seguì Mons. Arciprete Nestori ed infine il nipote del Defunto, cav. uff. Giuseppe Moro, che ringraziò a nome della famiglia. Tutti gli oratori furono brevi ma efficaci.

Ora la salma riposa nell'eterno destino. Egli che fu giusto e buono, avrà indubbiamente in Cielo il meritato premio.

Le condoglianze

Inviarono telegrammi e condoglianze alla famiglia: l'ex Regio Commissario di Rapallo gr. uff. Muffone, Prefetto del Regno a riposo, il deputato Liceggi, il cons. prov. avv. Malerba, il sen. Poggi, Masnata per la Sezione rapallese del P. L. I., Marco Benso, il comandandante del Porto di Genova comm. Ingianni, il sotto-Prefetto di Chiavari cav. Sechi, presente ai funerali, il vice-Prefetto Terzi, il comm. Borzino per la Presidenza del Partito Liberale Italiano, il prof. Fedozzi, Rettore Magnifico della R. Università di Genova, il senatore Cefalj, vice-Presidente del Senato, l'Associazione Provinciale Genovese, l'avv. Rembado, deputato provinciale, l'avv. Rinaldo Rembado, il comm. Marco Passalacqua, Monsignor Vescovo Cesare Boccoleri Vescovo di Terni e Narni (Abruzzi), la Camera dei Deputati, il Sindaco di Zoagli avv. Porcella, il Consiglio dei Ministri, la Camera di Commercio di Genova, il Sindaco di Santa Margherita Ligure avv. Bruno, l'avv. comm. Leale, il Pretore cav. Oreste Chiarini, il Sindaco di Genova senatore Ricci, la Direzione dell'Infanzia Abbandonata (Chiavari), il comm. Segale, il comm. Cesare Croce di Genova, rappresentato ai funerali per incarico dal collega De Bernardis, l'on. Attilio Loero, rappresentato ai funerali per incarico dal cap. Amedeo Celle, il senatore Maragliano, Angela Emilio, il gr.uff. Spano, Direttore Generale delle Carceri e Riformatori, l'on. Michelino Poggi che si era fatto rappresentare dal cav. Masnata, l'on. Luigi Luiggi, il Ministero delle Finanze, l'on. Ollandini, il Segretario Generale delle Provincie Badano, l'ing. Bernero, i consigl. prov. Sogari e Moresco, il senatore Raggio, il vice-Presidente della Camera di Commercio di Genova De Negri, il Presidente dell'Ass. Naz. di Rinnovamento Grasso, il Prefetto di Cremona avv. Rossi, la Associazione contro l'accattonaggio, il senatore Nino Ronco, la Croce Verde Genovese, il consigl. provinc. Giovanni Bona, il prof. Ambrogio Cuneo, l'ing. Oliva consigl. prov., i parenti lontani: Marco Bassi, comm. Orosio Garbarino, Zunino, Veroggio, Moro, Bruni, Solaro, Olivaro; Pia Celle, Pozzo Mattei, l'Amministrazione del Manicomio di Genova, il senatore prof. Maragliano, i Presidenti delle Associazioni, i Direttori degli Istituti, Banche, Ditte della città, tutte le persone più ragguardevoli cittadine delle quali dobbiamo forzatamente omettere i nomi.

* * *

Il Commissario Regio ha deliberato di intitolare Via Paolo Zunino il tronco della strada che dal Palazzo del Collegio Macchiavello, va fino a S. Rocco.

E noi aggiungiamo un'altra proposta: quella cioè di assegnare un posto d'onore nel Cimitero alla venerata salma. Questa proposta sarebbe il degno coronamento alla imponente manifestazione di cordoglio e siamo certi che il Regio Commissario l'accetterà e la farà sua.

I ringraziamenti del R. Commissario

« *Onorevole Direzione del Giornale* « IL MARE »

Rapallo

« A nome dei parenti del compianto Senatore Zunino, e mio, prego codesta Onorevole Direzione di rendersi interprete verso la cittadinanza rapallese dei sentimenti di viva riconoscenza per la unanime attestazione di cordoglio dimostrata in occasione delle solenni onoranze funebri tributate alla Salma dell'illustre Estinto.

« Con ringraziamenti e distinta osservanza mi creda

Suo dev.mo *De Tura* ».

La famiglia del compianto

Senatore PAOLO ZUNINO

profondamente commossa dalla solenne ed unanime manifestazione di stima e di affetto tributata al Caro Estinto e nell'impossibilità di poter ringraziare personalmente le Autorità, le Rappresentanze e tutti coloro che presero parte al suo dolore esprime i sensi della più viva gratitudine e profonda riconoscenza.

Rapallo, 11 Ottobre 1923.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pleno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO.
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PÒRTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Foruncoli e Pustolette
Lo sconforto per i foruncoli o pustolette può essere alleviato e si può prevenirne l'eruzione, applicando sulle parti l'Unguento Foster. Questo unguento antisettico calma il prurito e l'inflammazione.
Ovunque: L. 1,95 (bollo compreso). Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA — E. Azzoli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile. Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI - PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a' Mare *Pensione Famigiare*
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
- Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

13 Ottobre 1923

ANCORA IL "BILANCIO,,

Una lettera dell' Avvocato Piccioni

Riceviamo questa chiara e precisa lettera dell'Avv. Piccioni, la quale si commenta veramente da sè. Il «Popolo» è servito a dovere. C'è da scommettere che dal suo vocabolario cancellerà per sempre la parola «frivola», nevvero... benemeriti... amici? Ad ogni modo ecco la lettera che non vogliamo sciupare con un commento qualsiasi:

Ill.mo Signor Direttore del MARE,

Fui lieto di veder pubblicata in un giornale del luogo la mia relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Rapallo perchè confidavo di richiamare con essa l'attenzione dei più cospicui cittadini su di uno dei problemi che debbono maggiormente interessare la pubblica opinione.

Se non che la prima prova di tale interessamento mi ha completamente deluso. Badi: due erano gli appunti che io muovevo al bilancio del Comune, predisposto dal disciolto Consiglio:

a) che in esso figurava un *avanzo di amministrazione di circa lire ventimila,* mentre dagli accertamenti da me eseguiti — confermati da quelli del collega Cav. Millanta della Sottoprefettura di Chiavari — è risultato *un disavanzo di oltre duecentomila lire;*

b) che al pareggio del bilancio — se quest'ultimo ha da essere *sincero,* e cioè rispondente agli imprescindibili bisogni della pubblica azienda — occorreranno circa trecentomila lire di maggiori entrate.

E poichè il mio compito non era di diminuire nè di demolire alcuno, sibbene di procurare al bilancio cespiti nuovi, rispondenti alla più sana giustizia tributaria, capaci di soddisfare gli impegni assunti e provvedere a improrogabili necessità, mi sono adoperato di rispondere al compito stesso nel miglior modo che mi è stato possibile.

Il *Popolo* sembra di diverso parere e può darsi che abbia ragione, ma nell'articolo che io ho letto non ho trovato, e forse non c'è, traccia alcuna di queste... ragioni.

C'è a esempio una assai patetica allusione agli *impareggiabili suoi amici* già amministratori del Comune, ma questo accenno a benemerenze...... che non hanno riscontro, non può essere giudicato neppure un tentativo di..... *prova,* come non può significare offesa la taccia di...... *frivola* alla mia relazione.

La mia relazione risulterà, peggio che frivola, banale, quando il *Popolo* avrà dimostrato che è esatto l'avanzo di Lire 20 mila applicato dai suoi impareggiabili amici al preventivo 1923, *il quale avanzo va invece convertito in un disavanzo superiore di dieci volte* e quando avrà dimostrato che per soddisfare alle improrogabili — dico improrogabili — necessità del Comune di Rapallo, non sono necessarie le 300 mila lire, delle quali io, incurante di qualsiasi elogio e di qualsiasi popolarità, sono dovuto andare in cerca, dolente di non aver potuto offrire indicazioni più atte a colpire la vera ricchezza.

Sino a che non potrà raggiungere questi obbiettivi una cosa sola il *Popolo* avrà messo in mostra: la povertà o se vuole la frivolezza della sua causa.

Mi abbia, egregio Direttore, coi migliori ringraziamenti per le molte, le troppe parole cortesi con le quali Ella ha giudicato la mia affrettata opera e coi più cordiali ossequi.

Ravenna, 8 ottobre 1923.

Avv. Paride Piccioni.

Ringraziamenti

S. E. il Presidente del Consiglio così ha risposto al telegramma augurale degli «Americani» festeggianti la data nazionale cilena:

«Ringrazio del cortese telegramma inviatomi occasione ricorrenza nazionale Cile e la prego rendersi interprete dei miei ringraziamenti presso tutti coloro che aderirono gentile manifestazione.

f.to *Mussolini*».

Il diretto N. 2

S. E. l'on. Torre ha diretto al Regio Commissario che si era interessato per far fermare il diretto N. 2 il seguente telegramma:

«In merito alle premure fatte dalla S. V. con il telegramma N. 29 s. m. mi è gradito significarle che ho disposto perchè la fermata del direttissimo 2 a Rapallo, che doveva cessare il 30 settembre scorso, abbia invece luogo fino a nuovo avviso.

Il Commissario Straord.

f.to *Torre*».

Milizia Nazionale

COMUNICATO:

Tutti coloro che hanno fatto domanda e coloro che intendono far parte della Milizia Volontaria Nazionale, si trovino lunedì 15 corr. alle ore 20,30 alla sede del Fascio.

Interverrà il Comandante della Coorte.

Gli ufficiali fascisti già appartenenti al R. Esercito intervengano pure alla riunione.

Il Triumvirato della Sezione del P.N.F.

La conferenza di Jack la Bolina

Domenica nella Palestra Vittorio Veneto, il critico e scrittore di cose marinare Jack la Bolina (Vittorio Vecchi) — ospite gradito di suoi amici di Rapallo, ha intrattenuto i soci della Lega Navale Italiana ed un pubblico elegante intorno ai fattori principali delle glorie della Marina Italiana nella guerra mondiale. Nella bellissima conferenza intitolata: «Il mio testamento» l'oratore tratteggiò la radiosa tradizione di operosità, di disciplina, di genio e di amor patrio lasciata all'Armata dai vari Ministri, Ammiragli e specialmente dal Canevaro e dal Bettolo, glorie purissime della gente ligure, e tenaci assertori tra i primi, della ascensione della nostra Marina al posto che le compete tra le principali del mondo. Il conferenziere venne presentato dal Barone comm. Alberto Lumbroso. La conferenza devesi all'iniziativa del Presidente della Sezione rapallese della L. N. I. cav. uff. Federico Cuneo.

Camera Commercio Italo-Cilena

A Genova un Comitato composto di armatori, industriali, commercianti e finanzieri, conoscitori dei mercati di questo paese e del Cile, ha gettate le basi per la formazione di una Camera di Commercio Italo-Cilena, onde fomentare l'incremento degli scambi commerciali fra l'Italia e il Cile. Questo Comitato promotore ha nominato presidente provvisorio il signor Alfredo Viel, Console generale del Cile in Genova, all'oggetto di riunire aderenti o soci della Camera, che rimarrà in funzione fino al momento di riunire l'Assemblea Generale dei soci, per eleggere il presidente, vice, segretario, tesoriere e il Consiglio dell'Istituzione nascente, e per l'approvazione degli Statuti regolamentari.

Commercianti e persone residenti in Rapallo e dintorni che fra le loro relazioni commerciali e private potessero o desiderassero essere soci della Camera possono rivolgersi presso questo Consolato del Chile in Rapallo, Corso Dante N. 3, o presso il Circolo Democratico Cristoforo Colombo.

Ancora per la tranquillità cittadina

L'Arma dei Carabinieri Reali di Rapallo, continuando nella sua opera di rastrellamento, nella testè decorsa settimana, ha proceduto all'arresto delle sottonotate persone, oziose, vagabonde, sprovviste di mezzi e recapiti, che, sebbene idonee a proficuo lavoro, furono sorprese in attitudine sospetta, sia nella città di Rapallo che lungo la rotabile Rapallo-S. Margherita e Rapallo-Zoagli.

Luminari Armando di anni 32, da Assisi (Ascoli Piceno) - Vaccaro Stefano di anni 24, da Rapallo - Trabattoni Enrico fu Paolo, da Desi (Milano) di anni 38 - Balzano Salvatore di Carmine, di anni 28, da Castel di Sangro (Aquila) - Carmeli Giuseppe di Antonio di anni 24, da Casale di Tornolo (Parma) - Gelmini Tommaso di Giuseppe, di anni 30, contravventore foglio via obbligatorio. Tutte le persone suddette furono rimpatriate ai rispettivi paesi d'origine.

Per la decenza pubblica

Dai Reali Carabinieri locali, venne proceduto all'arresto di certa Pellegrini Giulia di Pietro, nata nel comune di Castel S. Nicolò (Arezzo) di anni 17, che da qualche tempo si aggirava in Rapallo battendo il marciapiede.

Siccome la stessa è minorenne, venne provveduto dall'autorità politica di Chiavari, per farla rinchiudere in una casa correzionale.

In guardia adunque quelle che eventualmente si trovassero nelle identiche condizioni della Pellegrini suddetta.

Opera Pia Gemelli

E' aperto il concorso pel conferimento di una borsa di studio di L. 400 annue, a norma del par. 10 delle tavole di fondazione. Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade col 10 novembre 1923. Per schiarimenti rivolgersi alla sede di questa Opera Pia in Genova, Vico Garaventa N. 4 int. 2.

Furto di bicicletta

L'Arma di Rapallo, giorni addietro, procedeva all'arresto di certo Antoniazzi Alfredo fu Antonio, di anni 24, da Verona, pericoloso pregiudicato, mentre tentava vendere una bicicletta. Finora non è stato possibile poter far confessare all'Antoniazzi suddetto, la legittima provenienza della bicicletta in parola, la quale senza dubbio è compendio di furto. Il danneggiato, è pregato perciò di denunciare l'ammanco, e per norma la macchina trovasi sequestrata presso l'arma dei carabinieri di Rapallo, ove potranno recarsi per il riconoscimento.

Incendio doloso

Circa le ore 2 del 2 corrente mese, venne appiccato il fuoco ad una baracca di legno di proprietà di Grondona Nicola, da Rapallo. La baracca era sita in località «Pernise» nelle vicinanze della strada che porta a Monte; ne risentì un danno non assicurato, per fieno, paglia e baracca distrutta, di L. 1500 circa. Sono in corso indagini per stabilire il responsabile, poichè tale atto non è certamente che opera malvagia di qualche nemico del Grondona.

Scuola Pareggiata Complementare

Elenco degli Alunni promossi nella Sessione Autunnale 1922-23.

I. *A*

Canessa Umberto - Chiodi Iolè - Giorgi Ignazio - Pfau G. Maria.

Candidati Privatisti

Bartolucci Bianca - Sturla Ettore - Sturla Mario.

I. *B*

Aimini Quintino - Arighi Giacomo - Boccoleri Mario - Canepa Colombo - Canale Emilio - Chiapponi Natale - Drago Tomaso - Ferretto Dante - Fontana Lorenzo - Garibaldi Cesare - Janin Giovanni - Magnasco Nicolò.

I. *C*

Ciardi Bruno - Caprile Biagio - Capurro Vittorio - Consigliere Angelo - Gatto Michele - Olivieri Armando - Pernigotti Piccino - Rolleri Amabile - Rolleri Attilio.

II. *A*

Botto Fortunato - Ciardi Gina - Cini Giovanni - Consigliere Angelo - Cuneo Anna - Devoto Attilio - Livi Aldo - Manzoni Lucia - Pernigotti Teresa - Tadini Gieseppe - Trabucco Giovanni - Valenti Elvira.

II. *B*

Avanzini Andrea - Botto Aldo - Canale Nicola - Corsanego Giuseppe - Cortellini Giacomo - Drago Francesco - Fassone Stefano - Lacquaniti Alberto - Mignani Mario - Pagliettini Giuseppe - Pegli Giovanni - Peragallo Antonio - Peruggi Tullio - Orlando Franco - Raggio Emanuele - Rosasco Gio. Batta - Zannone Vincenzo.

Elenco degli Alunni licenziati nella Sessione Estiva.

III. *A*

Bersani Giuseppina - Bertelli Giannina - Borzese Gerolamo - Caraffa Francesco - Giuffrà Luigi - Lavezzari Renato - Macera Vittorio - Raggio Modesto - Sanguineti Giovanni - Tranchellini Virgilio.

III. *B*

Ferrari Luciano - Fossa Mario - Galetti Ariberto - Giacomelli Aristide - Molinelli Celestino - Toeschi Enrico - Zattera Antonio - Pessagno Ettore - Rebagliati Giuseppe.

Elenco degli Alunni licenziati nella Sessione Autunnale.

III. *A*

Arata Davide - Arata Violetta - Barbiellini Edoardo - Biggio Andrea - Cuneo Carlo - Cuneo Maria - Denegri Maria - Manzi Aldo - Masnata Laura - Pendola Eugenio - Rovegno Elvio.

III. *B*

Chiappe Giulio - Ferrando Oscar - Gazzale Silvio - Mignani Battista - Raffetto Luigi - Reynaud Mario - Rossi Francesco - Scazzola Vittorio - Ratto Colombo.

P. S. - Le alunne Mennella Andreina e Corte Norina furono licenziate senza esami.

Le lezioni in questa Scuola Complementare Pareggiata, negli annessi Corsi integrativi e nel quarto Corso dell'Istituto Inferiore, si inizieranno il giorno 16 corrente alle ore 9.

NOZZE

Martedì 16 ottobre l'amico Pietro Gioncada impalmerà la vezzosa signorina Mimì Corbellini coronando così un lieto sogno d'amore.

Alla coppia gli auguri nostri migliori.

Associazione Esercenti, Commercianti ed Industriali di Rapallo

Comunicato:

Si è costituita in data 11 corr. mese, nel seno della nostra Associazione, una Sezione fra gli Utenti consumatori di luce elettrica, allo scopo di tutelare attivamente i diritti e gli interessi dei consumatori stessi.

Possono far parte della nuova Sezione tutti indistintamente gli utenti di energia elettrica, sieno essi proprietari, inquillini, privati od esercenti.

Quanti si credessero arbitrariamente gravati o danneggiati da eccessive pretese della attuale Ditta esercente la illuminazione e volessero da essa svincolarsi, per passare ad altra Ditta che si propone di iniziare il funzionamento entro il prossimo mese di gennaio, possono rivolgersi all'ufficio competente appositamente istituito presso la Sede della Soc. Esercenti. *La Direzione.*

Il Concorso Poetico-Musicale per la Canzone dei Glomeruli

indetto dalla Casa Ruggeri di Pesaro, in seguito all'autorevolissimo giudizio degl'illustri maestri Riccardo Zandonai ed Alessandro Peroni è stato annullato per «non avere nessuno dei 133 concorrenti avuta la ispirazione melodica che offrisse un motivo nuovo, la trovata...».

Il Concorso è bandito di nuovo alle stesse condizioni e coi medesimi premi (L. 3000; L. 1000; L. 500 e cinque da L. 100).

Scadenza il 31 dicembre 1923.

Chiedere la relazione della Giuria ed il programma allo *Stabilimento Farmaceutico Ruggeri* (Concorso per la Canzone) *Pesaro.*

AL REALE

Oggi sabato e domani domenica spettacolissimo con *Come le foglie,* tratto dal romanzo di G. Giacosa. Mirabile interpretazione di Maria Jacobini e Alberto Collo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Tonolli* in corso Vitt. Eman.

L'Esposizione Navigante Ital.

Pochi giorni or sono l'Eccellentissimo Ministro d'Italia, signor Rufilio Agnoli, annunciò la prossima venuta d'una grande nave italiana trasformata in esposizione navigante dei più interessanti prodotti della penisola.

Ieri una bellissima nave spagnuola visitò le spiagge nostre e ci offerse un quadro meraviglioso ed ammirabile del progresso della vecchia madre castigliana; oggi una gagliarda nave d'Italia viene in America per dimostrare lo stato straordinanario delle industrie italiane che non temono concorrenza in tutti gli ordini della vita economica; domani realizzerà analogo lavoro la Francia, completando così la magnifica opera della razza latina, la prima del mondo; il di cui imperio spirituale nessuno potrà distoglierle.

E questo stato di cui l'Italia dà oggi prove brillanti, è il risultato indubbio delle nuove direttive del Regno, che seppe fermarsi sull'orlo dell'abisso, vincendo chi voleva imprigionarla, dopo l'«epopea gloriosa», ed appropriarsi della direzione del popolo che aveva ereditato da Roma la suprema armonia dello spirito.

E quella sarà, attraverso la storia, la gloria immortale di Mussolini. Lui, come console romano, meriterà bene dalle posterità, perchè non dubitò un istante dell'avvenire d'Italia. Egli fermò lo straripamento e strappò l'erba cattiva, e se la sua mano è ferma, si è perchè è la mano della giustizia: forte e sana.

A coloro che saccheggiavano gli stabilimenti commerciali di Torino e di Verona, a coloro che incendiavano le banche di Spezia, a coloro che collocavano bombe nei teatri di Milano, a coloro che s'appropriavano delle fabbriche per rovinarle, Egli, che schiacciò la rivoluzione, risponde con codesta nave «Italia» che rappresenta il progresso italiano, la grandezza romana ostentando all'albero la tricolore bandiera e la croce d'argento di Savoia.

Chi ha visto infranti i propri sogni di disordini per la volontà ferma dell'uomo che oggi regge i destini d'Italia, gli si scaglia contro diffamandolo; però Mussolini gli risponde con i propri atti, col suo patriottismo, con la sua limpida coscenza.

Ieri, solo, si portava all'Abruzzo, terra che ha prodotto il genio immortale di d'Annunzio, e tutto il popolo, orgoglioso del Duce, lo circondò acclamandolo; perchè per Egli l'Italia vive in un perenne *sursum corda* perchè à fede nel suo carattere e nel suo valore e nel suo patriottismo.

Come la nave della Spagna di ieri, come quella della Francia di domani, arriva oggi la nave d'Italia per dire ciò che è il popolo suo, per cantare le glorie della sua razza. Verrà la nave d'Italia seguendo la scia stessa che tracciò al mondo, chi in bronzo o in marmo s'innalza nelle venti nazioni che sorsero innanzi alla scintilla del suo genio; verrà la nave d'Italia a questi popoli americani che fecondano il sudore generoso di quegli uomini arrivati dalla Liguria, dalla Calabria, per creare nell'America di Colombo una prolungazione di Roma colla loro generosità e col loro sforzo; ed è sicuro che la visita di quella nave latina deve servire per accendere più vivo quel costante amore che tutto il mondo alimenta per la Nazione gloriosa che fu Madre della civilizzazione contemporanea e che sostenne colla gioventù e freschezza perenne la sacra torcia dell'umano diritto.

Clovis.

(*Dal* Commercio *di Lima,* 29-8-1923).

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Cronaca Sportiva

Ruentes - U. S. S. L.: 0-0

L'incontro di domenica scorsa tra il Ruentes e l'Unione Sportiva di Sestri Levante ha dato un risultato nullo.

Dell'avventurata partita può bastare il dire che nel primo tempo i rossobleu furono i migliori mentre nella ripresa gli scacchi dimostrarono maggiore attività. Non vale la pena di darne un esteso resoconto perchè la nostra rude schiettezza soffrirebbe nel dover, per amor proprio, apportare tagli alla fedele cronaca della giornata. Nel caso di domenica crediamo che il tacer sia bello. Del resto, i commenti, gli ha già fatti il pubblico.

Ecco la formazione delle due squadre:

U. S. di Sestri Levante: (maglia rosso-bleu) Sbraggio; Lambruschini e Rimetti cap.; Gandolfo, Vandanese e Muzio; Bonora, Capello, Costa, Bò e Ertola.

C. S. Ruentes di Rapallo: (maglia a scacchi) Santi; Maino e Canessa; Ferreccio, Castruccio I e Scazzola II; Civinini, Caraffa G., Chiominati, Caraffa F. e Scazzola I. Nel secondo tempo Scazzola II venne sostituito con Lionello.

Arbitro Riva dell'U. S. S. L. Negli ultimi dieci minuti, Moltedo G.

Ruentes - Grifone

Domani il campo di Corso Umberto ospiterà la squadra del Grifone di Genova.

L'undici genovese quest'anno tende a riconquistare l'auge di due anni fa e lo dimostra il fatto che domenica scorsa a Chiavari faceva partita pari (1-1) contro l'Entella mentre l'anno scorso dimostrò alquanto rilassatezza nelle sue file.

Vorranno i ruentini darci in questa partita l'esatta misurazione del loro valore di questa stagione?

Ce lo auguriamo.

Per lo sport e per il pubblico, che desidererebbe anche una maggiore puntualità d'orario nell'inizio della partita.

Elezioni al C. S. Ruentes

Giovedì prossimo 18 c. m. avrà luogo al C. S. Ruentes l'Assemblea generale per la rinnovazione delle cariche sociali scadenti per statuto.

E' dovere dei soci l'essere presenti compatti per deporre nell'urne il proprio voto.

S. S. Tigullio - S. C. Olimpia: 3-0

S. MARGHERITA

(*u. p. e.*) — La S. S. Tigullio, mancante di Segalerba, ha nuovamente riconfermata la sua netta superiorità sulla squadra dell'Olimpia di Genova, poichè quella di domenica è la terza sconfitta imposta dai tigullini ai viola genovesi ed i tre a zero succedono ai due a zero del 1921 ed ai cinque a due dell'aprile scorso.

L'undici arancione è infatti nettamente superiore di classe e giuocò domenica meglio che contro la Genovese benchè manchi finora tra le file tigulline quell'assieme indispensabile per conseguire i maggiori trionfi.

I goals furono segnati due nel primo tempo da Agrifoglio II, di cui uno su calcio di rigore, ed uno da Brissolese III nella ripresa. Inoltre un bel goal di testa fatto da Pittaluga nel primo tempo fu annullato dall'arbitro Felix per fuori giuoco.

Il team arancione si presentò in campo così formato:

Locro; Macchiavello III e Gianello; Cordano, Fasce, Schiaffino; Brissolese II, Agrifoglio I (cap.), Brissolese III, Agrifoglio II, Pittaluga.

***

Senza aver menomamente la pretesa di dare consigli alla Commissione tecnica della Tigullio, ci permettiamo di far rilevare come la squadra riserve sia troppo trascurata, tanto che della presente stagione non ha ancora giuocato una partita non solo, ma, a quanto pare, non se ne ha, almeno per il momento l'intenzione.

Il campionato di terza divisione, a cui parteciperà la prima squadra è ormai vicinissimo e sarà, senza dubbio, lungo e faticoso, cosicchè riesce evidente anche ai profani la grande immensa utilità di avere una squadra, riserve buona e sopratutto bene allenata per potere in qualsiasi momento trarre da essa gli elementi necessari per colmare le falle, che si verificheranno certamente durante il campionato nella prima squadra, sia per malattia o per incidenti capitati ai suoi componenti, sia per surmenage o casi speciali e ad ogni modo imprevisti.

Si dovrebbe anche pensare ai giovanissimi e creare quindi squadre e tornei per «boys» in modo da avere un vivaio scelto e numeroso di future promesse. Cosa del retto che fanno tutte le grandi squadre ed i buoni «trainers» specialmente se si tende a creare dei campioni del proprio paese e ad allevarli alla propria scuola per non dover sempre ricorrere ai poco simpatici e poco sportivi accapparamenti di giuocatori di altre società.

Bisogna insomma pensare che se non si fanno giuocare i giovani elementi di oggi non potranno essere i campioni di domani, destinati a sostituire quelli in declino o ritirati dallo sport del giuoco del calcio.

E' necessario all'uopo che durante la settimana si compia un saggio allenamento sotto la guida, a turno, dei commissari tecnici.

Crediamo che, dando l'allarme e sollevando un problema di non poca importanza, avremo giovato con queste poche note alla S. S. Tigullio e speriamo di veder presto sfruttate le giovani e fresche energie.

Doria ris. - Tigullio

La nostra S. S. Tigullio si recherà questa domenica a Genova per incontrare sul campo di via Clavarezza la forte squadra riserve dei bianco bleu doriani. Il retour-match si effettuerà sul C. S. Broccardi il giorno di Santo Stefano.

Augurii ai concittadini.

Grande gara ciclistica

Per domenica 14 la S. S. Tigullio organizza, con ricchi premi, una corsa ciclistica libera a tutti, denominata *Giro di Fontanabuona,* che si effettuerà sul seguente percorso: Santa Margherita, Rapallo, Uscio, Cicagna, Chiavari, Rapallo, S. Margherita; totale Km. 80 circa. Le inscrizioni in L. 5 si ricevono presso il Bar Ligure e si chiuderanno all'ora della partenza che avverrà alle ore 13.30.

Auguriamo che la bella prova, in cui scenderanno in lizza al completo i giovani elementi tigullini, abbia un bel successo e raccolga alla partenza numerosi e forti corridori.

Insieme con la corsa ciclistica avrebbe però fatto bene la C. T. ad organizzare gare podistiche, ma purtroppo non ostante un nostro breve articolo della primavera scorsa, non fu indetta a Santa Margherita in tutta la stagione una sola riunione atletica, nemmeno quella, svoltasi l'anno passato, di campionato cittadino.

Speriamo però che ciò avvenga il giorno dell'inaugurazione del gagliardetto.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Un lutto

Una delle più distinte famiglie della nostra città è stata colpita da un grave lutto.

La signora Assunta Dapelo consorte del signor Agostino Dapelo, assessore comunale, dopo lunghi mesi di atroci sofferenze, cessava di vivere giovedì mattina.

La defunta che contava 53 anni fu donna di esimie virtù, madre e sposa esemplare e visse circondata dal costante affetto dei suoi cari.

La sua morte ha incontrato larghissimo compianto nella cittadinanza, che volle seguire in grande stuolo la lacrimata bara negli imponenti funerali di domenica scorsa.

A tutta la famiglia e in special modo al nipote della defunta Ambro Devoto nostro collega e compagno di lavoro, le nostre più profonde condoglianze e l'assicurazione della nostra viva e sincera compartecipazione al loro intenso cordoglio. *Lux.*

La Direzione si associa al lutto del Collega e della Famiglia Dapelo colle più sentite condoglianze. N. d. D.

Consiglio Comunale

Domani domenica 14 corr. mese alle ore 9 avrà luogo in sezione ordinaria la convocazione del Consiglio Comunale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. - Ratifica della deliberazione di Giunta presa in via d'urgenza colla quale si provvedeva per la riscossione dei canoni del Civico Acquedotto per il 2.o semestre 1923.

2. - Revisione Regolamento Orga- dei dipendenti comunali. 2.a lettura.

3. - Acquisto dallo Stato dell'impianto per la distribuzione del gas e dell'annessa stazione gazometrica e relativo mutuo. 2.a lettura.

4. - Conferma per il 1923 della gratificazione annuale, a titolo ed in luogo di pensione agli ex dipendenti comunali dimessi per avanzata età.

5. - Conferma per il secondo semestre 1923 della spesa per il servizio avventizio del Civico Acquedotto.

6. - Nomina dei Revisori dei Conti dell'anno 1923.

7. - Acconto di L. 10.000 all'Ing. Luigi Oliva per competenze ed onorari dovutegli ed arretrati.

8. - Istituzione nella Frazione di San Lorenzo di una quinta classe facoltativa mista per l'anno 1923-1924.

9. - Provvedimenti per la continuazione anche per l'anno scolastico 1923-1924 della quinta classe facoltativa mista in Fraziono di Nozarego.

10. - Acquisto di altra film dall'Istituto per la Propaganda Italiana.

11. - Provvedimenti e determinazione del prezzo annuo per l'affitto dello stabile ad uso locali per le scuole elementari.

12. - Acquisto di 200 contatori per il servizio del Civico Acquedotto.

13. - Approvazione del nuovo preventivo di spesa per la costruzione del marciapiede a mare dall'inizio di Via Sella all'Edicola dei Giornali.

Cose Municipali

Veniamo informati dal nostro egregio Sindaco, che l'inaugurazione del Parco della Rimembranza verrà inaugurato molto probabilmente il giorno 4 Novembre p. v. anniversário della Vittoria.

***

Verrà da quest'anno istituita nella frazione di S. Lorenzo della Costa la 5.a classe mista facoltativa, come già esiste nella frazione di Nozarego.

***

Gli Uffici Municipali a datare dal 10 corr. mese saranno aperti per il pubblico al mattino alle ore 9 anzichè alle ore 8, e nel pomeriggio alle 14 invece che alle ore 15.

***

La R. Scuola Commerciale, anzichè trasferirsi nei locali della vecchia Providenza in Via Roma, come prima era stato stabilito, verrà invece sistemata comodamente nel Palazzo delle Scuole Civiche Elementari.

Al Cinema Mazzini

Per stassera sabato e domani domenica verrà proiettata *La Signora Arlecchino*, brillante commedia di Pio Vanzi, protagonista la bella e grande artista dell'arte muta Maria Jacobini.

Giovedì 18 la brillante commedia americana *Preferisco mio marito* interpretata dall'artista Mildred Harris Chaplin (moglie del famoso comico americano Charlot).

Note Sportive

Domenica scorsa nelle corse podistiche che ebbero luogo a Ruta il nostro giovane concittadino Piola Andreino, giunse primo nella corsa di metri 100.

Al nostro bravo collega e cronista sportivo del nostro giornale congratulazioni vivissime e l'augurio di altre vittorie.

Stato Civile

Movimento dal 5 all' 11 Ottobre 1923.

NASCITE

Maschi 2 Femmine 2 Totale 4.

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Rocchi Tommaso, anni 89, commerciante — Dapelo Assunta, anni 53, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MATRIMONI CELEBRATI

Borzone Angelo, cameriere, con David Maria, cameriera — Gianelli Giuseppe, muratore, con Solimano Maria, casalinga — Volpe Antonio, marinaio, con Gertosio Anna, casalinga.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della Pro-Chiavari

Nei giorni 13-14 e 20-21 del corr. mese agirà nel Teatro della Pro Chiavari la compagnia dialettale diretta dal cav. G. Govi già tanto favorevolmente apprezzata dal pubblico chiavarese. Vogliamo sperare che il pubblico vorrà apprezzare i continui sacrifici dei dirigenti della Pro-Chiavari che nulla tralasciano onde allestire sempre spettacoli decorosi.

L'orologio di piazza Carlo Alberto

Abbiamo raccolte non poche critiche sul funzionamento dell'orologio di detta piazza. E' infatti difficile che esso segni l'ora esatta: più frequentemente è in ritardo (e ciò può causare noiosi e dannosi contrattempi per chi ha da partire coi treni) ed altre volte (come al presente) anticipa.

L'orologio pubblico deve essere esatto voglia il municipio corrispondere un equo compenso all'incaricato della sua manutenzione ed esiga che l'ora indicata sia esatta e conforme a quella segnata dall'orologio della stazione.

Cani e museruole

Si chiede al municipio se nella stagione invernale non sia il caso di soprassedere sulla disposizione regolamentare che obbliga i cani a portare sempre la museruola. Non sarebbe il caso di dispensare da tale obbligo nel suddetto periodo i cani piccoli. Poichè qualsiasi pericolo sarebbe inesistente crediamo che la nostra domanda non sia fuori luogo, in considerazione sopratutto che — mancando l'accalappiacani — la disposizione graverebbe solamente sui pochi possessori i cui cani sono noti ai vigili urbani mentre per la maggioranza di quelli vaganti e sconosciuti vi sarebbe completa ed indisturbata libertà.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione pro Istituto Tecnico di Chiavari in memoria dei Morti per la Patria.

Avv. Raffo Giuseppe L. 20 - Avv. De Ferrari Cav. Luigi L. 100.

L'Ufficio di Presidenza con la massima gratitudine rende ai generosi oblatori le sue più sentite grazie.

da Zoagli

Solenni festeggiamenti

(*Baffico*) — Anche il tempo che sin dalle prime ore del mattino era di color tetro ed oscuro, forse intendendo il tradizionale mugugno della cittadinanza alquanto irritata, verso il tocco si rischiarò improvvisamente onde partecipare alla nostra indimenticabile festa regalandoci un bel sole che rese splendido e magnifico il pomeriggio. Tutta la nostra ridente cittadina sin dal mattino era pavesata da tricolori che festanti garrivano al bacio della brezza autunnale. Numerosissima fu l'affluenza dei fedeli nella nostra bella chiesa ad adorare la Madonna del Rosario, ridonata a novello splendore e tutta circonfusa di luci e di ori. Ottima la musica sacra egregiamente diretta dal rev. don Sanguineti di Chiavari. Numerosissima l'affluenza di cittadini dalle circonvicine città: solenne e maestosa la tradizionale processione coll'artistica ed ultra secolare statua di N. S. del Rosario, salutata da una grandiosa sparata di mortaretti con lancio di bombe di effetto pirotecnico meraviglioso.

Splendida la illuminazione elettrica del paese fatta dal nostro concittadino Celle Sebastiano. Ottimo sotto tutti i rapporti il gravoso servizio della banda musicale di Lavagna. Da lodarsi poi come sempre i fuochi artificiali e le bombe del noto pirotecnico Musto di Chiavari. Assai animata e protratta fino a tarda ora la fiera di beneficenza pro erigenda palestra.

Agli organizzatori e cooperatori della bella riuscita della festa, tanto cara alla cittadinanza intera, il nostro plauso più sincero.

da Borgo S. Donnino

In questa ridente cittadina ebbero luogo grandiosi festeggiamenti in occasione della ricorrenza del Santo Patrono. Oltre alla fiera e alle corse podistiche ebbero luogo le corse al trotto dei cavalli con ottimi risultati.

Al Teatro Magnani si ebbero numerose repliche del *Trovatore* allestito con particolare ed abile cura dall'Impresa Tavernari.

Veramente ottimi furono gli esecutori fra i quali registriamo la soprano Tavarez, la Spangaro, il tenore Giovanini il baritono Umberto Benato. Egualmente il direttore d'orchestra maestro Sigismondi diresse meravigliosamente riscuotendo caldi applausi. *L. B.*

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Congresso Zoologico Nazionale

Indetto dalla *Unione Zoologica Italiana* si è tenuto in Genova il XIV Congresso Nazionale.

Il Comitato locale era composto: del Presidente comm. prof. Decio Vinciguerra, del Rettore della Università e del Sindaco di Genova.

Il Congresso si tenne nei giorni dal 7 all' 11 corrente.

I Congressisti visitarono, negli intermezzi dei lavori e delle sedute, il Laboratorio di Biologia marina di Quarto dei Mille; presero parte ad una escursione in mare sopra una nave gentilmente concessa dalla R. Marina; inaugurarono solennemente, nel Museo Civico di Storia Naturale, il busto del fondatore Giacomo Doria; fecero una gita, promossa dalla *Società Entomologica Italiana* di Genova a Punta Portofino.

Il Municipio diede un ricevimento d'onore.

Non possiamo riferire con precisione sui risultati scientifici del Congresso; ma abbiamo ragione di credere che non siano stati infecondi.

Noteremo infine, che Genova quantunque non apparisca la più conveniente sede di simili riunioni, ebbe in passato invidiabile sorte di avere nella sua Università scienziati di fama mondiale, quali, a tacer di molti altri: il Genè, e il De Notaris.

Commemorazione

Durante le festività per la ricorrenza della gloriosa data fascista della marcia su Roma, il sottosegretario agli interni commemorerà in Genova l'on. Valentino Coda.

Ci si dice che la commemorazione sarà tenuta molto probabilmente, nel *Teatro Carlo Felice*.

Non sarebbe meglio, per la vastità e maggior capienza di gente, se fosse possibile averlo libero, prescegliere il *Politeama Genovese?*

La "Compagna"

Questa Società tra genovesi, fondata da meno di un anno, sta per giungere al primo forte nucleo di diecimila inscritti

Pare che si terrà presto un parlamento straordinario.

Crediamo che sarà bene che in esso si sostituiscano i posti vacanti — o tenuti da chi non se ne cura per nulla e dovrebbe venir invitato a dimettersi — nel Consiglio.

Si potrebbe profittare della circostanza per rimediare al grave errore compiuto di non essersi ricordati, nelle passate nomine, consigliari, di qualche specchiata e ben nota personalità della letteratura genovese.

Non facciamo nomi, perchè si dovrebbe capire.

Per gli sfrattati

Il Consiglio Direttivo della Associazione inquilini, in sua recente adunanza preoccupato del gran numero di famiglie che presto dovranno subire lo sfratto e le relative tristissime conseguenze, ha deliberato di ricorrere, con buone e legali e convincenti ragioni, alle autorità invocando i provvedimenti migliori.

Persuasi della giustizia della causa, facciamo plauso; e auguriamo che i voti della benemerita Associazione vengano accolti.

Il Liceo Mascagni

La Direzione del Liceo Popolare di musica «Pietro Mascagni» — di cui è degno presidente l'egregio avvocato L. Uttini — ha fissato in limiti accessibili a tutti, le quote d'iscrizione ai corsi.

Ha pure completato il corpo insegnante, che è composto dei maestri: Alberghini, Avanzi, Baldi, Costa, Casagrande, Giampiri, Godoli, Martelli, Ottonello, Pedemonte, Pellegrini, Trovati, Valmacca, Viglieeca, Vincenti.

Per gli strumenti a plettro: G. Dei e M. Benedetti.

La direzione dell'istituto centrale è affidata ai maestri Giacomo Pedemonte e Bruto Martelli.

Quella del corso serale, al maestro Italo Baldi.

L'insegnamento comprende: il solfeggio, il violino, il pianoforte e il canto con una sezione di strumenti a plettro.

Alcuni corsi hanno cominciato già le lezioni.

Altri avranno, invece, principio nel mese venturo.

Non occorre dire che le iscrizioni sono aperte, e che questo Liceo Popolare merita ogni e più ampia raccomandazione.

Teatro Paganini

Commedie applaudite.

Autori contenti; autori e pubblico soddisfatti.

Ed anche — cosa non del tutto comune — qualche sfoggio di buone novità.

Politeama Genovese

Ha ottenuto buoni successi l'illusionista Majeroni.

Egli presenta molto bene i suoi esperimenti interessanti, e i portentosi suoi giuochi.

Teatro Apollo

Dopo il *Barbiere di Siviglia*, i di cui ottimi esecutori vennero assai festeggiati, si ebbe il *Il Trovare*.

L'ambiente popolare e i prezzi relativamente bassi non permettono eccessive pretese. E' vero. Ma il senso d'arte deve sempre rispettarsi, anche quando si paga poco.

Ora questa Impresa bisogna convenire che non ha conciliato male gli estremi.

Merita quindi lode.

Teatro Giardino d'Italia

Ha debuttato, con la bizzaria comico musicale in quattro atti di Mariani, musica del maestro Amadei: *L'ass mai fait parcil*, la Compagnia Comica del teatro piemontese, diretta da Giovanni Bondi.

Il pubblico potrebbe essere più numeroso.

Politeama Margherita

Anche qui, buona commedia.

Gli artisti più specialmente applauditi sono: la Borelli, la Fantoni, la Braccini, il Gandusio e l'Almirante.

Piacque una gustosa e davvero originalissima, novità di Sache Guitry: *Un' anima gemella*.

Teatro Verdi

Si sono avuti due debutti.

Quello degli equilibristi sensazionali Tutty e Steer; e quelli della nota stella italiana Ida Mazzoleni, della coppia di danze mimiche Darling-Sosoff, e delle graziose ed eleganti generiche: Eva kescays e Jolanda I.

Teatro Eden

Riviste briose, naturalmente.

Il pubblico di questo signorile ritrovo si diverte molto alle Riviste, ed ecco perche la Rivista... *Ecco perchè* è piaciuta come molte altre prima di essa.

Tant'è il genere della Rivista non sarà mai arte vera; ma se vien bene azzeccato, diverte.

Quanti sono i malinconici che desiderano a teatro le spaventose e lacrimose tragedie.

Oh, meglio farsi del buon sangue con le Riviste!

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 6 al 12 Ottobre 1923:

BAROMETRO

Altezza: Massima 769, Minima 762

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura: Massima 18, Minima 11

Venti dominanti

Direzione: Sud Est, Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 3
» nuvolosi 3
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità: Massima 85 0/0, Minima 81 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0.

LETTERE TORINESI

Coll'autunno sono incominciate le *novità* nei teatri cittadini.

Luigi Carini, che colla sua brava compagnia agisce al *Teatro Carignano* allestendo la messa in scena di *Ego sum!* forse ha pensato ad un grande successo personale, ma non avrà messo in dubbio il successo della commedia.

Il successo personale non è mancato dato che *Ego sum!* è una commedia come suol dirsi *a mattatore*, ma tutta la produzione non ha quell'interesse che il pubblico si aspettava.

Silvio Benedetti, autore della commedia, ha però doti tali che fanno sperare in opere migliori.

Annibale Betrone all'*Alfieri* ove agisce con successo, ha messo in scena *La leggenda di Lilliom*, di Molnar lo scrittore ungherese di Budapest che molti credono tedesco unicamente perchè le sue opere sono giunte a noi nella traduzione fattane dal tedesco.

Ferenez Molnar è senza dubbio un grande scrittore, però il pubblico nostro non è stato troppo entusiasta di questa sua produzione, tanto è vero che Betrone l'ha replicata due volte soltanto.

La leggenda di Liliom è stampata in un fascicoletto edito dalla Associazione Artisti Drammatici di Milano.

Chi vuol farsi un concetto dell'arte del Molnar legga la sua novella *Scirocco* tradotta da Antonio Wildmar e stampata sull'ultimo numero (6 x-23) del *Giornale di Poesia* di Ismaele Mario Carrera.

Tornando a... Betrone, ricordiamo che ieri sera egli ci ha offerto una seconda novità: *L'attesa dell'alba* di Alberto Donini.

Il Donini, scrivendo questo dramma in tre atti, ha senza dubbio pensato di creare un'opera morale, ed in ciò è riuscito.

Però egli si è servito di mezzi assai vecchi, di situazioni troppo sfruttate ed il suo dramma riesce una brutta copia dei tanti drammi che fecero sgorgare lagrime ai nostri... nonni!

Non sappiamo poi perchè il Betrone ha rappresentato questo dramma, dato che la parte di Giorgio Grandi poco si addice alla sua sensibilità artistica.

Il pubblico ha applaudito e così il dramma si replica stasera.

Domani però, siamo quasi certi il cartellone dell'*Alfieri* porterà il titolo di una vecchia commedia del repertorio

Questa sera chi offre la novità è Luigi Carini, che interpreta *Le feu qui prend mal* di Jean Jeacques Bernard, figlio di Tristan Bernard, che nella edizione italiana va sotto il titolo di *Il dubbio che tormenta*.

Ne riparleremo.

Al *Teatro Balbo* la compagnia di operette Luigi Maresca ha messo in scena *Nostra moglie* operetta di Foh Havorff.

Il pubblico ha riso tutta la sera, e quando in operetta il pubblico ride, il successo è completo.

Elodia Maresca, il tenore Orsatti ed il buffo Eller furono dei magnifici interpreti.

Dirigeva l'orchestra il maestro Chesi.

E' morto Pio Foà, professore alla nostra Università e Senatore del Regno.

I funerali, imponenti raccolsero il compianto di tutta la cittadinanza, essendo l'illustre scienziato molto popolare specialmente per le sue conferenze.

Presso il feretro hanno parlato il senatore Ruffini e tante altre personalità

Alla famiglia, e specialmente al figlio noi inviamo da queste colonne le nostre condoglianze sincere.

Ora, come ho promesso, dovrei occuparmi dell'Accademia Musico Letteraria di Orbassano, che ebbe un esito superiore al previsto, ma, siccome Nicola Volpe ha preparato appositamente un articolo, così io... taccio e cedo a lui la parola.

Io mi limito ad esprimere la mia ammirazione per il pubblico che pendeva da... l'archetto del rumeno Smigelschi, dalle labbra di Tina Navaro, dalle dita di... Maria Teresa Volpe e della signorina Bottassi nonchè dalle labbra del vostro affezionatissimo

Torino, Ottobre 1923.

Roberto d'Oltremare.

Accademia Musico-Letteraria (ORBASSANO)

Domenica 7 corr. alle ore 21 come già era stato annunziato da queste colonne e dai numerosi manifesti affissi per le vie della graziosa cittadina di Orbassano, ha avuto luogo l'Accademia Musico-Letteraria Pro-Monumento ai Caduti.

Fin dalle ore 20 la spaziosa sala del Municipio, gentilmente concessa, era gremita di spettatori anelanti di assistere all'inconsueto spettacolo.

Notiamo fra gli intervenuti il cav. uff. Tamagnone, sindaco della città, la Contessa Palma di Borgofranco, il cav. Garzena e tante altre notabilità di Orbassano e non di Orbassano, e di cui mi sfugge il nome.

Iniziano il celebre violinista signor *Victor Smigelschi* e la signorina Maria Teresa Volpe sua accompagnatrice, con la *Siciliana* di Francoeur Kreisler e col *Minuet* di Mozart, riscuotendo una messe di applausi per la loro non comune bravura.

Appena fattosi il silenzio, ecco risuonare in lontananza le note dello stornello di malavita, che a poco a poco si avvicinano, ed infine apparisce il poeta Roberto d'Oltremare in perfetto costume di *apache*, che incomincia a declamare il magnifico, commovente pastello in versi sciolti di sua composizione *Fior di fango*.

Un subisso di applausi accoglie le ultime parole di questo giovanissimo poeta, che è costretto a presentarsi alla ribalta replicate volte.

Segue la soprano signorina Tina Navaro colla nobile signorina Lucietta Bottassi in *Anna Bolena* di Donizzetti e nell'*Andrea Chenier* di Giordano, che pure sono state molto applaudite dal pubblico entusiasta, e così finisce la prima parte.

Si leva a parlare il Colonnello Giuseppe Volpe ed a nome del Comitato Pro-Monumento ai Caduti, porge i più vivi ringraziamenti al pubblico eletto che in si gran numero è intervenuto e con acconcie parole ricorda le nobili gesta dei nostri eroi, che si immolarono per la grandezza della Patria, e termina con l'augurio che presto sorga il grandioso monumento che Orbassano offre ad imperituro ricordo dei suoi 62 caduti.

Poi uno stuolo di gentili signorine si sparse per la sale, offrendo mazzetti di fiori. Il poeta d'Oltremare a sua volta regalò alcune centinaia di sue fotografie come ricordo di questa indimenticabile, riuscitissima serata.

Principia la seconda parte e si producono il violinista signor Smigelschi e la signorina Volpe, la soprano signorina Tina Navaro, e Roberto d'Oltremare, declamando alcune sue poesie piene di sentimento affascinò la folla che lo udiva, trasportandola nei più alti ideali dell'arte e della lirica.

E così fra gli applausi frenetici si sciolse questa Accademia Musico-Letteraria, così nobilmente ideata e con tanta competenza eseguita.

Un voto di plauso poi al Comitato che organizzò perfettamente lo spettacolo ed in special modo vanno ringraziati il signor Otta ed il signor Viola.

Nicola Volpe.

STATO CIVILE

Movimento dall'8 al 11 Ottobre 1923

NASCITE

Maschi 1 Femmine 5

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rovegno Martino, negoziante, con Crovo Gemma, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Olivari Antonio con Agrifoglio Silvia — Asseroto Giambattista con Assereto Luigia — Arancio Emanuele con Tassara Adelaide — Bristore Andrea con Cordano Silvia.

MORTI

Fabbri Angela, di anni 87, contadina — Maggio Maria, anni 76, casalinga — Zunino Grand'Uff. Avv. Paolo, anni 75, Sen. del Regno — Arata Caterina, anni 82, vedova casalinga.

"Fassati" il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Sartoria De Mattei Severino
CHIAVARI - Via dei Gandolfi, N. 1 - CHIAVARI
Impermeabili e soprabiti di gabardine e paletot inglesi su misura
Grande assortimento di stoffe Inglesi e Nazionali

Avvisi Economici

Affittasi due camere uso sala cucina, si prendono studenti pensione per studi Chiavari Rivolgersi Via Remolari 6-7 Chiavari.

www.internetculturale.it

REMINISCENZE PATRIE

La tomba di un Notaio rapallese

nella Chiesa di S. Agostino in Genova

Torreggia ancora sui bigi tetti il campanile di S. Agostino in Genova. A pianta rettangolare, con ampie finestre, è sormontato da una grande guglia ottagona, fiancheggiata da quattro gugliette, coperte tuttavia di mattonelle invetriate, bianche e verdi.

Della maestosa chiesa pose la prima pietra, il 23 aprile del 1263, un parroco di S. Salvatore, per nome Enrico Bianchi, figlio del villaggio di Sant'Andrea di Rovereto, lo stesso, che più tardi, il 21 aprile del 1289, dettando le ultime disposizioni testamentarie, nel trambusto della vita, che si agitava a Sarzano, si ricordò, come in un sogno mistico, della patria lontana, che stava come un baldo cavaliere sulla sella incurvantesi d'una pittoresca montagna, e volle la costruzione d'un ospedale, o pellegrinario, lungo la via romana, sacro ai S.S. Quirico e Giulitta, coll'obbligo di mantenervi quattro letti per i poveri pellegrini, assaliti dalla tormenta e dalle malattie.

E ancora oggi a quel posto, col nome di *Uspid*, si addita quell'opera pia, ridotta a comodo di privati.

Superbe concezioni dello stile gotico sono la chiesa di S. Salvatore di Lavagna, il campanile di Borzone ed il campanile del nostro *Vallecristi*, ma la chiesa ed il campanile di S. Agostino in Genova dovuti allo zelo ed alla pietà del sacerdote roveretese vincono in magnificenza tutti gli altri monumenti.

All'ombra di questa chiesa vennero a riposare non pochi Rapallesi, innamorati di quel soggiorno, ove gli Eremitani della Congregazione di Toscana facevano continuamente echeggiare perpetua la litania, e dove anche, a metà del secolo XVII, spullularono i primi virgulti sinistri dell'eresia, che non attecchirono.

I rapallesi che vi scelsero tomba, poco dopo la fondazione della chiesa, furono i Poggi, notari, banchieri e persino ambasciatori a Costantinopoli, e che ebbero la culla al *Poggio*, ora *Seggio*, ove, alla fine del XV gli uomini di Borzoli gettarono le basi della cappella, sacra all'Assunta e più tardi a S. Rocco, preso a protettore dei Rapallesi, in tempo di peste.

A S. Agostino dormivano il sonno dei giusti i Nosiglia, i Figallo, i Castruccio, i Tassara di San Pietro di Novella, i Noce, stirpe signorile di dottori in legge e i Piaggio di Zoagli discendenti dal pittore Teramo, pura gloria zoagliese, e ascendenti di Martin Piaggio, il noto cesellatore di versi genovesi.

Una tomba, posta 1417 diceva

SEPULCRUM GEORGII DE CANICIA NOTARII QM. NICOLAI DE RAPALLO [illegible] HEREDUMQUE SUORUM

Togliamo adunque dal polveroso oblio il notaio *Giorgio Canessa* di Rapallo, e, avendone scoperchiata la tomba, facciam prima la conoscenza col suo illustre genitore, Nicolò Canessa.

* * *

I Canessa di Rapallo ebbero sempre lombi magnanimi, e per questa invidiabile magnanimità, essendosi sparsi dall'uno all'altro globo, sono destinati al sopravivolo, e dureranno quanto il mondo lontana...

Fin dal 20 aprile del 1089 un certo Ugone donava alla nipote Guida alcuni posti *in fundo Rapallo*, nella località chiamata *Caneza*.

Da detta località, così chiamata per la piantagione delle canne, tolse origine la famiglia Canessa, a cui appartenne il Nicolò, menzionato nella pietra tombale di S. Agostino.

Nicolò Canessa, rapallese, era *corazarius*, cioè venditore di corazze, di collari, di gambali, di stocchi e di tutte le armature, occorrenti ad un buon guerriero, nella contrada della *Ripa*, ed ivi avea la sua grande bottega.

Il mare veniva a posare i merletti delle sue bianche spume poco lungi dalla *Ripa*; più tardi venne spinto indietro, lasciando il nome ai portici di *Sottoripa*, che tuttora sfolgoreggiano i loro archi medioevali.

Il Comune di Genova, che si serviva sovente dei suoi artigiani togliendoli dal febbrile lavoro delle loro botteghe, costituì il Nicolò Canessa in castellano di Pastorana, villaggio già di Tortona, poi di Genova, ed ora della provincia di Alessandria.

Ciò seguì nell'anno 1363.

Avanti di tal epoca si era reso benemerito, e il 9 maggio del 1356 riceveva da Giorgio di Orlano da Milano 300 fiorini per cinquanta Balestrieri per servire Galeazzo, signore di Milano, e nel 1357 avea preso all'appalto dal Comune di Genova la gabella del sale di Rapallo.

Il 29 aprile 1369, in qualità di castellano, assumeva le redini del castello di Vezzano, ed il 18 settembre dello stesso anno partecipava al dissidio tra i Genovesi e Carlo IV.

La bottega di *corazzaio* alla Ripa, è esercita pure dal fratello Bartolomeo, come rivela un atto del 2 maggio 1371: il Nicolò non tralasciava i commerci, onde il 21 maggio dello stesso anno consegnava a Domenico Sennò, di Recco, patrono d'una barca, chiamata *S. Antonio*, che trovavasi nello scalo di Recco, una somma in accomandita, che poneva in società per negoziarla « nelle parte diverse del mondo ».

Il 4 gennaio del 1380 il doge Nicolò Guarco annumerava tra i popolari della *Compagnia di Piazzalunga* il nostro Nicolò, e, quando il predetto doge, il 14 novembre del 1382, insieme al Consiglio degli Anziani, vollero emendare i Capitoli delle Arti, scelsero otto cittadini dei più eminenti e *Nicolò Canessa de Rapallo, corazzaio*, fu dei prescelti.

Un atto del 15 giugno 1385 lo ricorda ancora, avendo il Canessa provvisto due vesti nuove ai donzelli del Signore di Padova e del Doge di Venezia, i quali aveano recato lettere, con ragguagli, intorno a Giacomo de Lusignano, che era stato pacificamente ricevuto nel regno di Cipro.

* * *

Il figlio Giorgio, notaio, si rese celebre come il padre.

Nel febbraio del 1405 esercitava il notariato nella colonia di Pera, dove ebbe ogni agio di acquistare qualche schiavo orientale, il cui commercio formava l'elemento principale sul mercato di Genova.

Infatti il 18 aprile del 1409 il notaio Giorgio Canessa del fu Nicolò vendeva al notaio Lombardo de Sancto Stefano una schiava tartara, d'anni quattordici, chiamata Margherita, per il prezzo di lire 82 1|2.

Beneviso dai Duchi di Milano, si ebbe, il 21 giugno del 1429, l'esenzione dalle avarie per l'ingrandimento della sua casa in Carignano; e il 26 gennaio del 1433 fu eletto Cancelliere della Masseria di Caffa.

Fu pure accetto al doge Raffaele Adorno, il quale, il 31 maggio del 1443, decretava che la casa di Carignano acquistata dal fu Matteo de Fornari fosse sempre franca da qualsiasi avaria, tanto più che il Comune, per l'allargamento di detta strada, avea occupato una striscia di terreno di proprietà del Canessa; e il 21 giugno del 1443 il Doge trasmetteva il Canessa nel Canale di Rapallo (San Pietro di Novella) per domare la rivolta, ivi scatenatasi.

La casa, che il Canessa possedeva in Carignano, ebbe la sorte di ospitare il napoletano Caraffello Caraffa, e il siciliano Giovanni Tedesco, ambasciatori del Re d'Aragona, onde il doge Adorno, con mandato del 4 marzo 1444, faceva pervenire al Canessa lire quindici per i disturbi incontrati nell'alloggiare la regia missione.

La casa trovavasi presso al monastero di S. Leonardo e l'otto luglio del 1445 colla villa, alberata e vignata, fu data in locazione a Pietro Di Negro.

Il 9 gennaio del 1884 Giorgio Canessa cede il suo posto di *scrivano delle spese ordinarie* al notaio Gerolamo Murro, e dal 29 ottobre al 30 novembre del 1450, per i timori della peste, avea scelto la sua dimora a Santa Maria del Campo di dove coglieva l'occasione per vendere ai fratelli Soria, per la cospicua somma di lire 1350, i beni, che egli possedeva nella frazione di Costaguta.

Notinsi le curiosità, che offrono gli atti notarili.

Il notaio Giovanni Vernazza, stipulante il 30 novembre del 1450, l'atto d'immissione di possesso, fatta dal Canessa ad uno dei Soria, dice che la frazione di Costaguta è vicina *Burgeto palee canalis Rapallo*.

Ecco il *borghetto della Paglia del Canale di Rapallo*, cioè l'attuale frazione di S. Anna, col nome, non perduto ancora, di *Ponte della Paglia*.

Il doge Pietro Fregoso, il 19 luglio 1451, eleggeva il Canessa « in uno dei Cancellieri della spesa straordinaria » per lo spazio di tredici mesi.

Egli aveva sposato Susanna del notaio Giacomo Maggiolo, oriundo di S. Ambrogio della Costa, e antenato diretto di quei Maggiolo, che per più d'un secolo e mezzo si tramandarono di padre in figlio l'arte del *Cartografo*.

Furono gli eleganti artisti delle carte per navigare.

La Susanna fece testamento il 6 agosto del 1453 e scelse la sua sepoltura nella chiesa di S. Agostino, nella tomba, che fin dal 1417 aveva preparata il marito.

Desiderava che si vendessero i suoi abiti serici, la correggia di argento, da cui pendevano forbici, piccole spade, e un agoraio, nonchè uno suo sigillo d'argento ed un anello rotondo, ed il prezzo si desse a Maestro Desiderio da Rapallo dei P. P. Predicatori. Alla figlia Battistina lasciava una borsa dipinta e dorata ed un velo per il bagno.

Il 2 marzo del 1454 il notaio Giorgio Canessa prestò garanzia per 360 fiorini ai fratelli Battista e Agostino Fieschi dei Conti di Rapallo e di Lavagna, i quali, come condottieri di quaranta militi, avean promesso d'imbarcarsi sulla flottiglia, armata dai Genovesi contro Alfonso I, re d'Aragona.

Giunse il momento in cui ogni mortale è costretto ad ammainare le vele.

Il notaio Giorgio Canessa fece testamento il 16 novembre del 1458. Lasciò tutta la sua tappezzeria con figure in ricamo ai frati di S. Agostino, disponendo che, se la sua figliuola Chiaretta non fosse passata a nozze, i legati fatti per essa, si convertissero per la costruzione d'una cappella, dedicata a San Giovanni Battista nella chiesa matrice di Rapallo, instituendovi un cappellano, per il cui uso doveva comprarsi un messale ed un calice d'argento. Ciò, che sopravanzava, era da elargirsi nella maritazione delle povere figlie, discendenti dal fu Bartolino Canessa.

Da un atto del 7 settembre 1464 appare che l'erede del defunto Canessa fu Bianchinetta, moglie di Oberto Fieschi, dei conti di Rapallo, e da un altro del 10 maggio del 1467, emerge che il Vicegovernatore ducale ordinava che non si molestasse Gerolamo Verrina, il quale, mosso da pietà, avea raccolto in casa una figlia nubile del fu Giorgio Canessa di Rapallo, e che trovavasi nell'estrema miseria.

Così passa la gloria del mondo!

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Età e saggezza di salute

L'età non spiega necessariamente le debolezze dei reni mal di schiena, rigidezza dei muscoli, dolori reumatici e sconcerto urinario delle persone in età: perchè mentre taluni sono giovani a ottant'anni, altri sono vecchi a sessanta.

Ma l'età porta la saggezza della salute. I vecchi son fatti saggi dalla dura esperienza e dicono:

— Siate allegri, ma non fate ore tarde. Evitate i pasti pesanti. Scansate tutti gli eccessi. Fate dell'esercizio. Dormite abbastanza. — Molti trascurano queste regole semplici e per naturale conseguenza diventano vecchi troppo presto.

Le Pillole Foster per i Reni sono adatte ai vecchi. Regolano il sistema urinario senza disturbare in nessuna maniera lo stomaco, fegato e intestino. Guariscono i mali di schiena di persone vecchie, diminuiscono le loro tendenze reumatiche e aiutano a bilanciare i cattivi effetti dell'acido urico su la vista, memoria e udito. Migliaia di persone debbono la loro buona salute a questo specifico renale.

Perfino uomini e donne al disopra dei novant'anni sono stati guariti da malattie renali colle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO GAMBAROTTA

perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè, tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

PERCHÈ SPENDERE
3-4-5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis?
Domandate pezzo campione da cent. 50

SCIATICA
ANCHE RIBELLE ad altre cure, guarigione rapida e radicale SENZA SOFFERENZE nè alcun BISOGNO di RIPOSO.
Dott. LUIGI N. VALLINI
già Fisioterapista negli Istituti Ospitalieri di Torino
Lavagna - Via Vittorio Emanuele n. 16
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle ore 9 alle 11.
RAPALLO: recapito presso Farmacia Bacigalupo

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

Assortimento sempre nuovo ed esteso in Biancheria - Maglieria - Telerie - Tessuti - Calzature - Mercerie - Chincaglieria, troverete presso la Ditta
Zunino, Oneto e Martinazzi
RAPALLO
Corso Italia n. 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanoletto - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA • DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo
Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 103

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Se poi guardavo il mare, onde sottrarmi a quella persistente visione che mi lasciava spesso stanco e abbattuto ne udivo la bella voce armoniosa nel cadenzato mormorare delle onde, le cui increspature leggiadre mi facevano pensare alle movenze del suo snello e pieghevole corpo giovanile. Infine io vedevo Daisy dovunque volgessi lo sguardo e non concepivo un progetto, un pensiero, senza che in essi vi fosse mischiata e confusa.

Io credo perciò che il periodo in cui ho amato maggiormente Daisy sia stato quando ero marinaio.

Al punto che ogni giorno scrivevo per lei una specie di diario della mia vita di bordo, talchè a ciascuna fermata non erano lettere che le inviavo, bensì dei volumi.

E la supplicavo di non lasciarsi vincere dall' accasciamento, di trovare in sè l' energia di reagire, di elevare il suo fine spirito con la musica e la poesia.

Frattanto avevo potuto visitare Pietroburgo e farmi un' idea dal vero della Russia e dei suoi tradizionali e caratteristici costumi.

Pietroburgo mi piacque molto non ostante me ne fossi fatta un' idea più grandiosa.

Forse ciò proveniva dal mio confrontarla con Londra, quantunque l'aspetto delle due metropoli sia completamente diverso.

Assai artistiche e suggestive trovai le chiese russe, imponenti i palazzi e d'un effetto sorprendente e indimenticabile la prospettiva Newski.

Constatai pure che la capitale dell'impero moscovita era un vasto centro di coltura con la sua importante Università ed i suoi magnifici Musei. Ma se i pietroburghesi possono vantarsi di vivere e di progredire in una fra le più seducenti e moderne città del mondo, non ugualmente lo possono gli altri abitanti della Russia, i quali, la maggior parte nelle campagne, sono tuttavia analfabeti e vivono nella più bassa ignoranza. Essi non conoscono che il loro « Bog » ossia il loro Dio, Padre Supremo di « Sviatais Rossia » - Santa Russia.

Ma lasciando i « Mugik », dall'anima semplice e ingenua, i quali confondono il sentimento della patria col sentimento religioso e professano un misticismo tutto zeppo di superstizioni, ho trovato nei russi gentilezza, franchezza e larga ospitalità, così che ho diviso con parecchi il pane ed il sale.

Devo aggiungere che le donne mi sembrarono più belle e simpatiche degli uomini, con i lineamenti più fini e regolari, vivaci e spiritose, romanzesche e poetiche.

Molte donne poi si dedicano alla musica, oltre frequentano l'Università e parlano con competenza di sociologia e di politica, di uguaglianza e di invidualismo.

Da Pietroburgo di cui serbo gradita memoria, ci recammo a Odessa e poscia lungo il Bosforo a Costantinopoli. Nella capitale della Turchia, in quello strano miscuglio di costumi orientali ed europei, e precisamente nel quartiere cosmopolita di Stambul, trovai dei compatriotti, al pari di me esuli ed al pari di me impazienti di tornare in patria.

E da essi che avevano lasciato qualche anno dopo di me l' Italia appresi che non ancora era propizia l'ora del ritorno, che ci si sarebbe dibattuti lo stesso fra l'inerzia, il pericolo e l'indigenza.

Il napoletano era caduto in una estrema miseria; nello Stato Pontificio la vita economica si faceva sempre più stentata, dopo le delusioni amare subentrate alla fiducia giubilante che aveva posta negli animi Pio IX. Nel Lombardo-Veneto l'Austria tribolava più che mai i cittadini; in Toscana il Governo aumentava le tasse; a Parma e Modena disastrose erano le finanze. Tutto dunque segnava disordine e rovina; resistevano solo allo sfacelo e alla reazione Genova ed il Piemonte.

Così proseguii nel mio nuovo mestiere di navigante, tanto più che mi piaceva la vita marinaresca non essendo per me nè difficile nè faticosa.

Avevo cara altresì la compagnia di George, il quale nei primi giorni del mio noviziato come marinaio mi era stato aiutante e maestro, dandomi però la baia ogni volta che mi vedeva goffo, maldestro, impacciato ed esclamando ridendo con la sua inalterabile flemma britannica e scuotendo coll' indice la cenere della sua indivisibile pipa:

— Suvvia, Stefano, coraggio, dopo tutto basta che ciascuno faccia come può.

Da Costantinopoli ci dirigemmo a Buenos-Ayres. Appena fui in vista della terra scoperta da Cristoforo Colombo le inviai un gaio saluto, anche perchè si diceva a bordo che dopo una sosta in America si sarebbe fatta vela per Genova.

Sarei quindi giunto in patria dal nuovo mondo e non alla guisa d' un pezzente o d'un avventuriero sospetto. Avrei posseduto tanto da fare fronte con decoro ai miei bisogni e sarei stato al sicuro da qualsiasi molestia sotto il nome di Antonio Minghetti.

Pertanto quando esternavo a George queste mie deliberazioni egli crollava la testa dubbioso.

Ciò mi indispettiva parecchio, al punto che gli chiedevo crucciato:

— Ma insomma se dovessi darti retta in Italia non tornerei più. Sei forse d'accordo con Daisy? Lei mi voleva stabilito a Londra, sposo suo e zelante impiegato negli uffici di carbone di mister Wood;

— Mio buo Stefano — rispondeva lui con la sua inalterabile flemma — io sono d'accordo col mio modo di ragionare perchè noi inglesi ascoltiamo più la logica del nostro cervello che non le impulsività del cuore. Ti ripeto quindi che potresti prolungare ancora il tuo esilio....

— Ma tu conosci il motivo per cui divenni marinaio. E poi anelo di mantenere la promessa fatta al povero Antonio....

— Lo so come ricordo d'averti detto di navigare sino a quando un mutarsi d'avvenimenti ti richiamava al tuo paese. D' altra parte se tu credi conveniente agire altrimenti io non mi oppongo, anzi ti accompagneranno i miei voti d'amico sincero. Chissà dopo tutto che le mie apprensioni a tuo riguardo non provengano dall' affetto fraterno che ormai ci unisce, che non parli in me il dispiacere di lasciarci.

(*Continua*).

Abbonatevi a "IL MARE",!

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d' Europa e d' America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all' atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d' Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Partecipante dell' Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni:* Chiavari 18, Sestri Lev. 225

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto-corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — **RAPALLO** — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO *(Piazza della Stazione)*

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove ricevo ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16 1/2 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI"

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate.

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Ditte! Fate della Pubblicità su "IL MARE,,

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Bentrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall' Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d' Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 764 — RAPALLO, 20 Ottobre 1923 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Intercom. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore-Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria
S. Ambrogio
Rapallo

In cammino

Or non è molto un certo professore gallico, erudendo una scelta accolita di ascoltatori da poltrona, à equivocato, con dialettica da-ingenuo giocoliere, su la vittoria finale dell'esercito italiano; il già comandante francese la spedizione interalleata in Macedonia à degnamente fatto il paro con il professore disprezzando i morti italiani dei queti cimiteri militari tra il Vardar e la Vistritza; la questione di Corfù, con la relativa manovra nei corridoi del «Palais des Nations», ospitale ricovero della «internazionale bancaria» e dei falsati principii dello *ius gentium*, è di pochi giorni fa. Agli uni hanno sufficentemente risposto gli storici del valore italico non certamente secondo ma — nel caso — ben pari a quello dei popoli alleati; a questa è bastato che il primo ministro della nuova Italia applicasse la fermezza del volere, messaggera possibile di altri mezzi più coercitivi.

La vittoria diplomatica italiana ha suscitato le ire stereotipate dei cosmopoliti critici politici e la concione, fierissima, di qualche libello estero è arrivata fino a minacciare, nei giorni dell'ultimatum italiano alla Grecia, il blocco economico inglese all'Italia! Chè esistono nel putrido ambiente europeo giudici politici muniti di meravigliosa chiaroveggenza, asserviti, s'intende, ai realissimi preconcetti del servilismo finanziario, comodo come può esserlo un portafoglio ben pasciuto, i quali non si peritano, in adatte circostanze, di cavar fuori, dai cassetti delle proprie scrivanie, ipotetici piani di reazione semi-bellica. Per ogni caso c'è, nel cassetto, il farmaco politico portentoso. E quando una nazione, ferma nella cerchia violabile ma non distruttibile del proprio diritto e del proprio volere, alza il capo e magari il braccio in risposta ad un qualsiasi torto, ecco gli articoli di fondo, le rassegne settimanali estere tuonare minaccie senza economia. L'incidente greco-italiano fu facile esempio di questa permanente mobilitazione di spiriti servili; come, e per nostra gloria, dimostrò al mondo la novella coscienza della già assopita dignità italiana.

Se ne stupirono quelli del blocco economico; ringhiarono, colpiti inesorabilmente nella preordinazione dei loro maneggi, gli accaldati sostenitori dei falsificati diritti delle genti. Tanto rumore perchè l'Italia, trovata la via alla sua meta, riuniva in una forza unica, il peso di quaranta milioni di figli? Perchè tanto sdegno e perchè tanta sorpresa se una nazione, giovane di mille virtù, covata nel dannoso silenzio di una modestia in disuso, si alza a dirvi che conta anch'essa, così, come voi?

Il Garver, noto giornalista inglese, scriveva giorni fa in un articolo commentatissimo, come gli italiani non si ritengano oggi in alcun modo inferiori ai francesi e agli inglesi. Faceva bene il Garver a dirlo perchè sembra invece contrario il concetto che di noi ànno certi popoli chiusi, ostinatamente chiusi, nell'egoistica valutazione della propria, attuale potenza e perciò sordi alla cadenzata marcia di quelli organismi etnici, ai quali è riservato il domani. Parmi ancora di udire la romana voce di Enrico Corradini far eco nell'immenso salone dei Cinquecento, a Palazzo Vecchio, in Firenze, vaticinare, nell'ultimo Natale di Roma, il nascere dell'astro italico nella notte di certe costellazioni morenti. Ci si accorge lentamente di noi. Qualcuno, e son molti, vuol chiudere la via ad una marcia d'epopea, trasformando la sorpresa in guerriglia politica, la disillusione in rancore. A Roma si può anche non tener conto del professore gallico di storia falsa o del generale gallico in mala fede.

Da Roma, dal Campidoglio, secoli di glorie uniche al mondo osservano, compiacendosi della meta, il sicuro, fiero andar delle italiche coorti.

Quaranta milioni di italiani passano oltre i cavilli delle «Company», travolgono, oggi, contro ogni ostacolo, le subdole mene borsistiche internazionali. Che vale far discutere i diritti delle genti dai cambia-valute, sostituire la perifrasi alla semplicità del vero, far la voce grossa e agitar spauracchi quando la folla, l'immensa colonna italica sembra ancor più disciplinarsi, apprestare il suo valore per far del tutto riconoscere che le strade del mondo son destinate ai popoli esuberanti di vita?

La dignità e il volere italiano furono sì, per troppo tempo!, dimenticati ma mai scomparvero dalla coscienza nazionale. Parlava un giorno, in una piazza affollata di operai comunisti, un deputato ligure, purtroppo oggi scomparso. La tesi fascista dell'onorevole faceva temere chissà quali incidenti.... Invece, quell'oratore, e lo era davvero oratore Valentino Coda, chiamò quelli operai a seguirlo mentalmente oltre il confine, nelle solitudini delle coltivazioni americane, negli alveari umani delle *city*, nel mondo. Se li portò, nella foga precisa ed entusiasta della sua parola, con sè ad ammirare l'attività industre del braccio e della mente italica per ogni dove; annientò in essi, comunisti del giorno innanzi, l'assurdità dell'internazionale rossa e fece rivivere, nel loro intimo, l'orgoglio di sentirsi figli di una terra per tanta gloria prima fra le prime. E quei lavoratori non poterono che salutare, applaudendo, le glorie di ieri, le speranze del nostro domani. La coscienza nazionale mai si spense neanche quando con visibile compiacimento i gazzettieri d'oltr'alpe potevano quotidianamente registrare le risse civili della dicordia fraterna e il relativo diminuire del prestigio italiano all'estero. Viveva, nascosta, malgrado lo sventolar dei rossi stracci; esterno segno, questi, del lavorio proficuo che l'oro altrui compieva in casa nostra.

L'abitudine di considerarci in decadenza politica, noi «nati sulle ceneri di un'impero» fornì e fornisce, odiernamente, appiglio per negarci un giusto peso politico e tutti sanno come per politica in senso subiettivo si intenda il volere e il potere messi insieme, valorizzati, fatti assiomatici dalla forza economica. Le formule diplomatiche, francesi e inglesi, adoperate fin qui per tenerci a bada hanno fallito l'impresa dal giorno della marcia su Roma.

Prima, con i ministri da operetta, facile era lanciare da Londra o da Parigi qualche frase di pomposo elogio, magari di promessa perchè alla Consulta si credesse sul serio e ci si rovinasse di sincerità. Basta così, oggi. Certamente le consuetudini delle relazioni fra i popoli esigono abbondante impiego di frasario forma e e nessuno certamente perde tempo nell'abolirle, data pure la loro comprensibile necessità. Ma è bene che l'italiano bruci definitivamente le deità convenzionali fin qui adorate con troppo feticismo e riponga nella qualità della stirpe i voti del suo amor di Patria.

Non ci comprendono; non vogliono comprenderci? Meglio, forse, per noi: saremo per questo costretti, se vorremo farci avanti, a perseverare da soli, curandoci che ogni particella uscita dalla comune matrice nazionale solchi, sì, i mari o varchi i monti altrui ma sia sempre pronta a tornare, qualora lo voglia il destino, intatta di cuore e di braccio, nei ranghi del popolo in marcia.

Lasciamo che il figlio saluti il genitore, partendo per il lavoro in terra straniera, con un abbraccio commosso e con un arrivederci di promessa; lasciamo che le madri consegnino, nel saluto commosso ai figli, un voto materno di Patria. Lasciate che milioni di emigrati italiani dicano allo sprezzante straniero, col proprio, semplice lavoro una realtà ch'egli non vuol intendere.

L'avvenire dirà di noi a sufficenza.

Denigrazioni, ostacoli, subdole radunate di uomini in malafede, di politicanti in *redingote* sollevano insensate rampogne all'Italia; e son quasi sempre le stesse rabbie che urlano. Il passato impartì dure lezioni di educazione politica alla nostra stirpe: da allievi intelligenti e studiosi, oggi, sentiamo di esser degni dei professori, senza dubbio. Il Garver à ragione. Inutile, o almeno insensata manovra appare ormai guardare altrove per non vederci....

Siamo noi stessi che chiamiamo le genti ad ammirare il fatale progredire del nostro cammino.

AMBRO DEVOTO.

Uno sguardo al Chile negli anni del suo epico riscatto

(Dedicato ai reduci Italo-Americani che onorarono l'Italia nelle lontane Americhe).

Pensando che, forse, non a tutti i nostri reduci americani son noti gli avvenimenti che precedettero e seguirono la memoranda proclamazione dell'indipendenza cilena, stimiamo non intempestivo (a pochi giorni dell'avvenuta commemorazione) un rapido cenno di essi.

Quelle ricche ed amene contrade dell'America del Sud, cui va sovente il nostro pensiero poichè in esse si svolge e fiorisce tanta ligure attività.... Il Chile, il Perù, l'Argentina e il Venezuela, furono per oltre 300 anni provincie spagnuole.

Ma venne un giorno in cui, anche per esse, il sole della libertà spuntò sulle Ande nevose e ne indorò le vergini cime, per cui quelle fiorenti colonie poterono rompere le secolari catene che le tenevano avvinte alla Spagna e vivere finalmente di vita propria.

Era il 1808, ed un nembo foriero di politici sconvolgimenti si addensava sulla vecchia Europa. Napoleone I aveva invaso la Spagna, nominandone re suo fratello Giuseppe, il cui regno però fu di breve durata. Ma frattanto i francesi avevano, sul loro passaggio attraverso la penisola iberica, gettato un germe di nuove idee, che fruttò e si propagò rapidamente lasciando l'indebolita Spagna fra le spire della rivoluzione.

Circostanza più favorevole non potea presentarsi alle colonie d'America anelanti alla loro libertà e decise a scuotere il giogo della Spagna, che, gelosa, disputava loro i benefizii di quello sviluppo che esse intravedevano nella loro emancipazione. Per cui le grida della indipendenza non tardarono, nelle città del Chile, a risuonare prima sommesse, poscia violente e tumultuose, fino a che il 12 settembre del 1810 scoppiarono in una irrefrenabile, generale rivolta, così che sconfitte e fugate dagli insorti le truppe spagnuole, il glorioso Chile, pochi giorni dopo, proclamava solennemente la propria indipendenza.

Una nuova era cominciò allora per la giovine nazione, che potè finalmente sedere arbitra dei suoi destini, dar nuovo e più vivo impulso ai suoi commerci e detfare le proprie leggi. A Valparaiso si aprì nel maggio del 1811 la prima stamperia e vi si pubblicò il primo giornale cileno: *L'Aurora de Chile*.

Ma le dure prove non erano ancora finito per la nascente repubblica; sopravvennero discordie intestine, di cui tosto profittarono gli spagnuoli per tornare alla riscossa. E, per quanto sconfitti una prima volta dal prode generale O'Higgins, ripresero l'offensiva più numerosi ed agguerriti di prima, per modo che, il 1.o ottobre 1814 a Roncagua, l'esercito degli insorti fu fieramente battuto e dovette rifugiarsi al di là delle Ande, sotto la protezione Argentina.

Da questa l'esercito cileno ottenne però soccorsi d'armi e d'armati, e, guidato dal valoroso generale San Martin, dopo un'alterna vicenda di vittorie e di sconfitte, in uno slancio supremo d'amor patrio, in cui si videro sorgere di sotterra nuove legioni di soldati ed in cui cittadini d'ogni classe e d'ogni condizione si spogliarono degli averi e degli oggetti più preziosi per far fronte alle spese di guerra; in questo slancio supremo, dico, gl'insorti cileni sconfissero pienamente il nemico in una splendida vittoriosa battaglia finale (aprile 1818) che diè l'indipendenza e la libertà alla loro Patria. Fu allora che i nativi cileni presero il nome di «figli del paese».

E sono per l'appunto queste lunghe, or tristi or liete, vicende; ed è l'aspra diuturna lotta sostenuta in difesa della libertà e della propria indipendenza, che ora tanto affratellano l'Italia e il Chile. Troppo comuni ne sono le aspirazioni e gli ideali, troppo conformi i mezzi adoperati per conseguirle, ed al tutto eguali, per grandezza, in entrambi i paesi il risveglio e la riscossa del popolo; cui nulla resiste, che infrange ceppi e catene, sorretto com'è dal favore di Dio. Lo cantò l'italo Tirteo, il nostro poeta-soldato, Goffredo Mameli:

« Quando il popolo si desta
« Dio si mette alla sua testa
« La sua folgore gli dà ».

Genova, Ottobre 1923.

E. L. D.

LETTERE TORINESI

Torino finalmente potrà applaudire e festeggiare il Duce del fascismo e il capo del Governo. Salvo... contrattempi, l'on. Mussolini sarà qui fra noi il 24 ottobre. L'aspettativa è vivissima, ed il programma delle feste grandioso. Ne riparleremo poi a suo tempo.

A Mirafiori domenica abbiamo avuto la corsa per il Premio della Moda (cinquanta mila lire). E per la prima volta in Italia, diversi *mannequins* delle principali sartorie, pelliccerie, modisterie e.... calzolerie, hanno sfoggiato i più recenti modelli femminili. Il premio di cinquanta mila lire l'ha vinto *My First* della scuderia Sangone.

La compagnia Carini ha fatto applaudire e gustare *Il dubbio che tormenta*, recente lavoro di J. J. Bernard. Le repliche hanno fatto meglio apprezzare questa produzione fine e delicata, attraverso le scene della quale si trova il temperamento di uno scrittore di razza, degno del grande Bernard. Questa sera Luigi Carini interpreta *Balilla*, commedia nuovissima di Domenico Bulgarini, l'applaudito autore di *Pasquino*.

Betrone, all'Alfieri, stà provando *Il pensiero*.

Anche quest'anno Torino ospiterà diverse compagnie filodrammatiche piemontesi per il concorso drammatico indetto dalla Federazione Giovanile. L'anno scorso la compagnia del Circolo S. Secondo vinse la coppa d'onore ed il primo premio, e quest'anno si ripresenta al concorso colla nostra realtà drammatica *Notte di Veglia* edita dalla Società Editrice Internazionale. I bravi giovani, appassionati cultori di Talia, avranno senza dubbio un altro trionfo. Noi glielo auguriamo di tutto cuore.

Da tutte le parti d'Italia ci giungono riviste nuovissime, degne di essere prese in considerazione. Noi plaudiamo a questo risveglio letterario ed artistico, raccomandando però a tutti i direttori di periodici la scelta accurata e scrupolosa dei collaboratori.

Troppi spostati oggi scrivono. Troppi ambiziosi oggi sciupano tempo ed inchiostro per creare delle stupidaggini. E costoro riescono a farsi accettare dalle riviste, ed a pubblicare i loro.... aborti. Povera letteratura!

Da Trieste riceviamo *Italia Nova*, bellissimo periodico d'arte e di letteratura, da non confondersi col suo omonimo edito anni sono a Milano e diretto dal pseudo-mecenate dei giovani autori, condannato poi a tre anni di carcere per truffa.... continuata. *Italia Nova* è un periodico molto interessante, e ciò torna ad onore e gloria di Rodolfo Imperiali, direttore, di Agostino Padovan e del simpatico redattore-capo Aurelio Peterlini - Cyriel scrittore valoroso ed efficace.

Da Catania ci giungono due riviste nuove: *Salotto* e *La Illustrazione Siciliana*.

Quest'ultima benchè al suo secondo anno di vita, solo da qualche settimana si è diffusa tra noi facendosi conoscere ed apprezzare. *L'Illustrazione Siciliana* esce settimanalmente, riccamente illustrata, ed ha per collaboratori i migliori scrittori nostri. La dirige con amore e competenza Domenico Rizza.

Da Roma è arrivato il primo numero di *Il Novelliere Moderno*, interessante raccolta di scritti dovuti alle nostre migliori *penne* giovanili.

A Palermo, curata dai professori Alvano e Bilà, uscirà a Natale un'interessante Antologia delle migliori opere giovanili italiane. Il volume, di oltre cinquecento pagine, porterà scritti editi ed inediti scelti scrupolosamente dai due valorosi compilatori.

Gli scrittori che desiderano collaborare all'Antologia richiedano norme e condizioni al dott. Alvano, piazza San Onofrio, 23, Palermo (23).

Il Compendio, la bella ed interessantissima rivista mensile diretta da Giovanni Livoni, nel suo ultimo numero bandisce un concorso per un volume di novelle.

Chi vuol.... lanciarsi, concorra!

Torino, Ottobre 1923.

Roberto d'Oltremare.

REMINISCENZE PATRIE

Le peripezie dell'esercito del Duca di Parma nelle acque del nostro Golfo (febbraio 1643)

PARTE I.

Il preludio è triste e sanguigno.

I Barberini, ben noti nei patrii annali, forti dell'appoggio del loro parente papa Urbano VIII, aveano invaso il territorio, spettante al Duca di Parma.

Si stava ingaggiando una lotta dolorante, e l'Italia si univa in leghe od *intese*, mostrandosi, più o meno, favorevole alle due parti, scese in lizza.

I Barberini erano stati ascritti al *Libro d'Oro* della Nobiltà genovese, e per questo motivo papa Urbano VIII mandava alla Serenissima un messaggio, con lettera di ringraziamento, vergata il 27 febbraio 1624.

Genova si mostrava però ufficialmente neutrale, ma segretamente palliava il suo non intervento con carezze e sorrisi al Duca Farnese di Parma.

Non voleva guastarsi il sangue per nessuno.

Sin dal 26 settembre del 1642 il Duca di Modena scriveva al patrizio genovese Silvestro Grimaldi che, avendo appreso le mosse d'armi dei Barberini contro il Farnese, si era posto in lega col Granduca di Firenze e colla Repubblica di Venezia.

Urbano VIII chiedeva l'appoggio di Genova, ma il 12 ottobre, portata la pratica al Consiglio Minore, si tergiversava non poco, ed il responso fu di incaricare Agostino Centurione, residente in Roma di *assicurare* il Pontefice.

La frase era molto sibillina, e poco, o nulla diceva.

Gli indugi furono rotti in un baleno.

Il 18 febbraio del 1643 Nicolò Grimaldi, capitano della Spezia, trasmetteva al Senato il seguente rapporto:

« Questa mattina il Sig. Commissario di Sarzana mi ha scritto aver avviso che s'incamminava soldatesca verso Pontremoli con animo di venire verso la Magra ed imbarcarsi, o far altro, sopra che si sono mandati gli ordini a tutte queste Compagnie, che si trovino tutte alle loro insegne per essere pronte, quando bisogni, alli ordini publici. E' vero che poi ho inteso che a Portovenere erano da venti vascelli francesi spalmati con venti uomini per vascello, quali hanno riferto che passano a Lavenza per imbarcarne la gente del Sig. Duca di Parma e condurla all'armata francese ».

Gli avvenimenti, che si andavano snodando, sono esposti in certe istruzioni, che il Senato, il 20 febbraio del 1643, facea pervenire al Centurione, agente in Roma, e sono così concepite:

« Riceverımo a 17 del corr. lettera del 15 del nostro Commissario di Sarzana, con avviso che il Sargente di battaglia dell'Armata Navale di Francia si tratteneva colà aspettando l'arrivo di 1500 fanti italiani, che dalla Toscana e Lombardia calavano per imbarcarsi sopra nove barche, le quali erano allora a Portovenere, dovendo servire, per la voce che se n'era sparsa, per riempire i reggimenti del Cardinal Mazzarini; abbiamo scritto al Commissario, che sgravata meglio la pratica, avvisasse più a minuto la serie del negoziato, e non li permettesse il passo per il nostro paese: mentre attenderamo l'avviso del seguito, comparve da noi Francesco Maria Pallavicini a nome e con lettere credenziali del Duca di Parma (ciò seguì a 19) e ci espose in sostanza che essendo il Duca necessitato di far imbarcare poco discosto dalla bocca della Magra, sopra alquante tartane; alcune sue truppe, quali passando sul Pontremolese toccherebbero forse per poco tratto, cioè a dire per cinque o sei miglia, nel Dominio nostro in luogo disabitato e senza causare un minimo danno, ci pregava da sua parte a non disapprovare questo transito insensibile, ma che anche volessimo prendere in grado che si servisse, come Principe amico, di quella comodità, che dal Pontremolese ed altri Stati l'era stata consentita, scusandolo, se non l'avea anticipatamente chiesto, per non essere stato sicuro di poterlo fare prima dell'esecuzione. Fecimo sopra questa instanza concetto che quest'armi fussero incamminate contro S. Santità, e vista la forma, che si teneva con noi, deliberammo di mandare (come seguì la stessa notte delli 19) una galea ben fornita di soldati sotto condotta d'un buon capo d'armi, perchè arrivato nel golfo, o dove ivi vicino, però nel Stato nostro, fosse voluto imbarcarsi detta gente, nol consentisse, andando a Sarzana, quando non fosse la gente alle marine, per impedire che neanche abbi transito per il nostro Dominio, avendo in questo caso ordinato a detto Commissario che non consenta detto passo, anzi lo contenda con le armi, bisognando adunati a questo effetto, quel numero di soldati scelti che in quel Commissariato e nel Capitaneato della Spezia avrà bisogno di chiamare, oltre i pagati che vi sono. Riceviam oggi lettere di detto Commissario del 19, da quali si vede che detta soldatesca, guidata dal Marchese di Seubeuff ed altri capi francesi, a numero, dice egli, di 3000, era arrivata vicina, quanto sia il cammino di due ore a S. Stefano, luogo del nostro Dominio, dove avea già lui incamminato sette compagnie per resistere al passo, vi sarà poi giunto il capo sudetto e qualche altro perito nel mestiero delle armi, e tutti insieme doveranno cooperare che detta gente non passi per il nostro paese. Se costoro siano per tentar la forza, o pure passare per un'altra strada, se ben un poco malagevole, che può condurli alle marine per lo Marchesato di Fordinovo e per Massa, senza toccare sul nostro, nol sappiamo. Staremo attendendo ciò che seguirà. Vi diamo frattanto avviso di quel che siegue, perchè ne facciate notizia a S. Santità, ed al Signor Cardinale Barberino, acciò conoscano che i nostri maggiori, tanto benemeriti della Sede Apostolica, ci han tramandato li medesimi fervori di sempre aiutarla, come facciamo in questa occasione per S. Santità a danni del quale stimiamo al sicuro che sia incamminata questa soldatesca, anche sopra quanto un Padre, mandato dal Duca al detto nostro Commissario per avere il passo, li disse che erano cioè 1000 fanti che S. Altezza spediva per suoi interessi, e che aveva di già inviato 3000 cavalli per lo Stato del Duca di Modena, volendo inferire per lo Stato di Castro.

Nel portare questo discorso con S. Santità e Cardinal nepote, ce ne farete onore in nome nostro, e com'è servizio rilevante, così farete che per tale lo capiscano, e vedano quel che in tempo per loro bisogno noi facciamo ».

Genova per non inimicarsi il Pontefice stava nell'alta lena, non desiderando inimicarsi la Francia, ligia al Duca di Parma.

La politica, come oggi, ha le sue maschere e le sue doppiezze.

Il 21 febbraio del 1643 il Marchese de Seubeuff, generale dell'esercito parmense, scriveva al Senato:

« Ritrovandomi qui ne' Stati del Sig. Principe di Massa con un numero d'infanteria a mio' carico del Serenissimo di Parma, desideravo d'imbarcarmi a questa spiaggia della Venza sopra alcune mie tartane, che tengo nel golfo della Spezia. Vedendo il tempo molto cattivo che me lo impedisce, vengo con ogni confidenza a supplicare di concedermi in grazia che quando non mi riesca l'imbarco possa farlo con soddisfazione loro in bocca di Magra, assicurando che la mia gente nei stati e giurisdizioni loro si passeranno con ogni debito rispetto e del favore gliene resterò obbligatissimo come li sono per altre grazie che ho ricevuto in altri tempi ».

Il 22 febbraio la lettera veniva discussa in Senato, e l'indomani i Serenissimi Collegi «essendosi saputo, dopo leggere questa lettera, che detto Marchese con la soldatesca era già imbarcato a Lavenza, li scriva il n. Francesco Maria Pallavicino che li Ser.mi Collegi non li fanno risposta per non

www.internetculturale.it

esservi stata occasione di tutta la sua istanza. E che sicome altre volte ha provato la buona volontà di Loro S.S. Serenissime verso lui, così può persuadersi di ritrovarli ben inclinati per l'avvenire in darli gusto ».

Il Segretario del Senato, con espresso del 22 febbraio, così informava l'ambasciatore a Roma:

« *Questa mattina si è avuta da quel Sig. Commissario di Sarzana la notizia con sua lettera di ieri, ed è che data da lui la nagativa al Padre mandato dal Sig. Duca di Parma, andò questi ad incontrare la gente, che già veniva verso S. Stefano, e la fece ritornare a dietro, e ciò seguì Giovedì sera; al venerdì poi ebbero per bene i condottieri di essa mutar pensiero et addrizzarsi per una strada nella giurisdizione di Fosdinoro, e da questa per quella di Massa si condussero finalmente ieri alle Marine della Venza per imbarcarsi ivi negli apprestati legni, come sarà poi seguito senz'altro, essendo il mare tranquillo e così navigabile: quanto al numero e qualità de soldati e loro intenzione si ritrova esser eglino 2400, effettivi e fra quali 500 Svizzeri guidati dal marchese di Seubeaff e marchese Scotto, generale dell'Artegliaria del Duca, divisi in tre reggimenti, conducendo con loro molte some di zappe, pale, scale, pedardi ed altre munizioni di guerra, e che l'incaminamento loro sia verso Castra per quello ne dicono molti di detti soldati fuggiti. Soggiunge il Commissario che per quanto dicesse detto Padre che S. E. era partito colla cavalleria per lo stato di Modena, non pare si verifichi. Il ristretto si è che detta soldatesca non è non solo passato per il Dominio della Ser.ma, ma nemmeno l'ha per così dire visto, e non bisognava che tentassero colla forza il passo, perchè restava molto ben custodito con imboscate e munimento di posti in ogni buona forma* ».

Cominciano le peripezie di questo esercito.

Il 24 febbraio del 1643 il Capitano della Spezia dà in questo modo relazione al Senato:

« *Già avranno saputo come domenica s'imbarcò all'Avenza tutta la gente d'arme, che tentò il transito di qua. Sopravenne alla notte un fiero temporale adosso, che divise e smarrì i nove vascelli che l'accolse, de' quali sin oggi non si ha nuova alcuna, uno solo ricoverò a Portovenere, che è una barca, nella quale erano quattro compagnie con 260 soldati tanto ristretti che in questa notte ne morirono tre di sola soffocazione. In esso luogo intesero i soldati che il loro viaggio era destinato per Monaco, e non per Livorno, per il che si ammutinarono da cento uomini sudditi del Re Cattolico, e calarono in terra, e qua ne giunsero fra il giorno da sessanta, tutti napoletani, spagnuoli e lombardi, ottima gente et alla via quanto possa dirsi. Riparai all'entrata alquanto, ma perchè eravamo vicini alla sera, et essi erano disarmati, bagnati e maltrattati, lasciai che si ricoverassero la notte, e questa mattina ho fatto accompagnare ognuno alla parte per dove avevano destinato. Il Sig. Commissario di Sarzana aveva avviso che sopraveniva la cavalleria con la persona del Duca e di suo fratello* ».

E proprio quel giorno tre tartane, sbattute dai venti avevano trovato ricetto in Portofino.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato.

(Continua)

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Gli automobili da piazza

Da parecchi giorni gli automobili da piazza sono.. in urto col Municipio.

Nessun spargimento di sangue. Molte vittime, si.

Il Municipio ha preteso di imporre ai concessionarii delle automobili da piazza una riduzione di tariffa; ed essi si sono posti in agitazione.

Sin qui nulla di strano. E' il solito sistema di lotta civile, quantunque, per lo più, con le autorità, non si riesca a gran risultato.

Ma lo strano si è che i concessionarii, pur protestando per la imposta diminuzione di tariffa, hanno deliberato sopra di essa una provvisoria riduzione ulteriore di circa il due per cento.

Confessiamo di non riuscir a comprendere la finezza di questo deliberato.

Sappiamo soltanto che, per questi giorni, le automobili hanno marciato con una tariffa pressochè uguale a quella delle vetture a cavalli; il che evidentemente costituisce un'assurdo impossibile a continuare, senza danno.

Del resto, il Municipio, invece di occuparsi con tanto accanimento di riduzioni di tariffe d'automobile, farebbe assai meglio a cercar di far ribassare, per quanto sia possibile, il costo della vita che ormai grava sul popolo in modo eccessivo e allarmante.

Truffatori d'emigranti

Il nostro Tribunale penale non risparmia le meritate condanne a quei luridi tipi di delinquenti che si chiamano: truffatori d'emigranti.

E' rivoltante, per chiunque abbia senso di umanità, pensare che si possa da esseri che almeno hanno forma di uomo, ardire di spogliar del residuo dei piccoli risparmi un povero disgraziato a cui la Patria è matrigna, e spera — o si illude — di poter, emigrando, migliorare la sorte!

Un più attivo servizio di guardie nelle adiacenze del porto sarebbe necessario.

Lo invochiamo.

Gli emigranti clandestini

Pare impossibile che vi siano sempre tanti cocciuti che si illudano di poter emigrare senza le necessarie autorizzazioni.

Sarebbe molto semplice pensare che, prima di recarsi in casa d'altri, e di lasciar, più o meno volentieri e spontaneamente, la casa propria, è da vedersi se e come si sarà ricevuti.

L'emigrazione reca già in sè stessa tante difficoltà, è un punto così oscuro che davvero non pare il caso di conturbarlo sempre di più.

Intanto la Squadra Mobile continua, in proposito, nelle sue accurate indagini, e tutti i giorni acciuffa qualche emigrante clandestino.

Inutile aggiungere che questi emigranti sono quasi tutti provenienti dall'Italia meridionale, e che spesso sono vittime di imbroglioni e di impostori che bisognerebbe... togliere dalla circolazione.

Senza di ciò vi saranno sempre degli emigranti clandestini: gente disgraziata già sin troppo per meritarsi di venir colpita da altre e imprevedute avventure di miseria e di punizioni legali.

Il Congresso della Pesca

Nel Salone di Palazzo San Giorgio, il 18 novembre prossimo avrà luogo in Genova il primo Congresso degli industriali della Pesca.

E' assicurato l'intervento delle autorità della Liguria, e da tutte le altre regioni marittime.

Hanno già aderito al Congresso moltissime egregie e competenti personalità.

A giorni verrà diramato il programma preciso e concreto.

I Cani e il Municipio

Si dice che il cane sia l'amico dell'uomo; ma, quantunque, per lo meno un uomo lo sia, il nostro Sindaco non deve essere troppo amico dei cani.

Come se non bastasse quella iniqua — perchè eccessiva — tassa di lire 80 sui cani (quanto, a questa stregua, dovrebbe pagare un cavallo?) la persecuzione — non si potrebbe chiamarla con altro nome — è atroce. Chi ha con sè un cane non è mai certo di non dover fare, e più volte al mese, la conoscenza con l'ufficio delle contravvenzioni.

Meno male che, con recente disposizione, e cioè dal 15 di ottobre corrente, non sarà più tenuto obbligatorio — meno che per certi cani di razze più pericolose — insieme con la museruola, anche il guinzaglio!

L'orario delle macellerie

Non abbiamo mai capito bene quali gravi e giuste ragioni abbiano determinata l'ordinanza del 5 settembre scorso per limitare l'orario di apertura delle macellerie.

Ma senza dubbio questo orario è.... impossibile.

Esso provoca nella cittadinanza un disagio serio, e di cui la Prefettura non può mancare di tenere il conto dovuto.

Nei varii sestieri di Genova sono sorti dei comitati che stanno raccogliendo firme per una petizione contro quell'orario.

Crediamo che converrà accoglierla.

Per i frutticoltori

La nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura (residente nel palazzo della Prefettura) allo scopo di incoraggiare la coltivazione razionale di piante da frutta, olivi, viti americane, innestate o selvatiche — in seguito a buoni risultati ottenuti — anche quest'anno accetta le prenotazioni per i prossimi impianti invernali e della primavera. Gli acquirenti otterranno molte facilitazioni nei prezzi.

Sarà, però, necessario rivolgersi al più presto alla Cattedra suddetta, e fare la domanda consueta.

Teatro Paganini

Hanno ottenuto buon successo i tre atti « tra il verde e l'azzurro » *Giocondo Zappaterra*, di Giulio Bucciolini.

Non occorre dire che la commedia è stata recitata molto bene; specialmente dalla Cei, dal Niccoli e dal Guiducci.

Politeama Genovese

E' molto attraente — in attesa di qualche cosa di più importante — lo spettacolo di varietà.

Festeggiatissimo è Gino Franzi, fine e brillante artista.

Politeama Margherita

La compagnia Gandusio, ormai ben nota in tutta Italia, prosegue le recite. Un successo straordinario di comicità fu ottenuto dalla bellissima e briosissima commedia di Enrico Serretta: *Un signore senza pace*.

Teatro Verdi

Abbiamo avuti alcuni nuovi e importanti debutti.

Tutti felicissimi.

Ma è sempre più applaudita la elegante cantatrice Ida Mazzoleni.

Teatro Giardino d'Italia

Il debutto di Fregoli è stato un trionfo.

Tanto perchè si sapeva che, pur troppo — e se non cambia idea, come auguriamo — era l'ultima volta che il grande e insuperato trasformista si presentava nella nostra città.

Circo Krone

La più grande attrazione, che oggi presenta la nostra Genova, è il grandioso Circo Krone, che si collocò in Piazza Francia. Tutti ammirano la grandiosità del Circo, il rapido svolgimento e la perfetta organizzazione dei servizi. Basti sapere che il Circo Krone, oltre a possedere numerosissimi carri, furgoni, camions, trattrici, locomobili ecc. ha pure un corpo proprio di pompieri, copiosa e variata quantità di animali di ogni specie, assai interessanti ed istruttivi.

Alla Società di M. S. Muzio Scevola di Sampierdarena

Riuscitissimo il concerto svoltosi domenica, al quale partecipò molto e scelto pubblico.

La giovanissima soprano sig.na Angiolina Rondolotti (in arte *Rosalba*) la beniamina del pubblico genovese, diede un bellissimo saggio, con *La serenata d'inverno* di Bettinelli, e fu applauditissima.

Fu pure molto ammirato il violinista Ricardo Rondolotti, bimbo di soli nove anni, che eseguì con maestria alcuni pezzi, accompagnato al pianoforte dall'esimio maestro cav Italo Baldi, entrambi furono calorosamente applauditi.

Ottimi anche i signor Dell'Erba tenore, e Firpo baritono, con scelti pezzi d'opera, e le sig.ne soprano Maria Bruni e Lauretta Agnesi.

La bella festa lasciò in tutti gli intervenuti una dolcissima impressione.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Il caro-vita e la provvidenziale Amministrazione

(*Ztc.*) — Ritorniamo per la ennesima volta sulla scottante questione del caro vita, e benchè inutilmente, abbiamo segnalata alla nostra provvidenziale amministrazione le ripetute lamentele della popolazione riguardo alla complessa questione della riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità. Ci congratuliamo nel vedere che si è già arrivati all'aumento del prezzo della carne e speriamo che il nostro Sindaco vorrà presto dare ordini che vengano aumentati tutti gli altri generi di consumo in modo di appagare le speranze dei meno abbienti. Lasciamo al pubblico i commenti.

La vuotatura dei pozzi neri

Ci giungono frequenti lagnanze sul servizio di vuotatura dei pozzi neri che non viene distribuito nelle varie zone della città con quel senso di opportunità che sarebbe desiderabile.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI - A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova
TERENZIANI - NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Un eccellente primo aiuto
State preparato ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio, in ufficio o per la strada. Per contusioni, tagli, piccole scottature e per minori lesioni, l'Unguento Foster è il migliore primo aiuto, non state mai senza questo unguento.
Ovunque: L. 1,95, bollo compreso. Per posta agg. 0,50. Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA — E. Azzoli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
100 CAMERE 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI PREZZI PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare — *Pensione Famigiare*
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée.
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

20 Ottobre 1923

Il disastroso bilancio del Comune per opera dell' Amm.ne Ricci

Il Popolo di carta, diretto e redatto dall' ex sindaco Ricci, difende l' opera della sua amministrazione, disciolta in seguito a due schiaccianti relazioni, la prima del Rag. Musso e la seconda più grave del Rag. Solarino.

Nei suoi articoli afferma infatti che il suo bilancio non era disastroso.

Orbene una lettera ultima pubblicata sul *Mare* dall' avv. Piccioni mette le cose a nudo. Egli dice: Ricci assicura che il Comune aveva un avanzo di lire 20.000 mentre invece dall' esame degli atti, il Comune è in *deficit* di oltre 250.000 lire.

Il Sottoprefetto di Chiavari che in allora respinse il bilancio, a quanto pare è dello stesso parere; il rag. Milanta della Prefettura afferma che il bilancio fatto da Ricci non è veritiero.

Il Comm. Muffone è dello stesso parere e la sua relazione al Prefetto è chiara.

Il Comm. De Tura, altro funzionario distinto, appena esaminato il bilancio si mise le mani alla testa, e non ebbe ritegno a dichiarare ad una Commissione di esercenti della quale facevano parte avversari nostri, che il Comune ha un bilancio disastroso, che molto disordine ha riscontrato, che il *deficit* si protrae da due anni, e che lo scioglimento del Consiglio avrebbe dovuto verificarsi due anni prima.

Come può il signor Ricci dar ad intendere che *Musso, Solarino*, il *Sotto prefetto*, il rag. *Milanta*, l'avv. *Piccioni* i commissari comm. *Muffone* e comm. *De Tura* siano tutte bestie da non capire, o siano tutte persone vendute al *Mare?*

Vada in Municipio, o mandi, e sentirà che campane suonano a suo riguardo e vedrà se il torto è nostro di aver riportato le dolorose impressioni dei sullodati signori, o se la colpa grave è sua, ingannando consiglieri e pubblico col falsare il bilancio del Comune.

Questo è il *busillis* tutte le altre sono chiacchiere, per continuare l'inganno e tentare una piattaforma elettorale; ma la colpa di Ricci è chiara e si precisa così: *Se Ricci continuava a restare al potere il Comune di Rapallo andava verso il fallimento, non soltanto per tutte le gravi irregolarità, riscontrate nella inchiesta, per il disordine amministrativo, bensì perchè, come fanno coloro che sono sulla china della rovina, così Ricci alterava i bilanci del Comune.*

Ed ora continui pure a decantare le sue..... benemerenze.

L' opera del Regio Commissario

L' opera, il lavoro, diremo meglio del comm. De Tura, non ci è possibile ancora illustrarlo inquantochè tutto quanto egli sta elaborando non è definito, ma possiamo assicurare che fra qualche settimana i cittadini, conoscendolo, ne resteranno soddisfatti. E' un complesso di cose che si concatenano, che si debbono svolgere metodicamente, con serietà e serenità e sopratutto con studio, con competenza. E la competenza a quest' uomo egregio non fa difetto, come in lui non difetta la conoscenza di tutto quello che può occorrere ad una città come la nostra.

Quanto scriviamo, non è vana adulazione, o per decantare benemerenze; no, perchè nè l' una, nè le altre possono far presa sulla coscienza integra di questo ottimo funzionario. Egli vuol essere giudicato alla stregua dei fatti, ed il giudizio egli lo desidera franco, leale. E noi, attendiamo appunto di conoscere il lavoro compiuto che, se putacaso dovremo criticare, già fin d' ora teniamo a dichiarare che l' opra sua, svolta a traverso il disordine amministrativo che si riscontra in tutte le pratiche, a traverso le pecche di un bilancio falsato ed in *deficit*, non è nè poca, nè leggera.

Ab imis egli deve riprendere lo studio di tutto quanto fu lasciato inevaso, ed *ab imis* egli deve tutto rinnovare, perchè nel suo complesso tutta l'Amministrazione Ricci, fu disordinata, fu artefatta, fu corrosa.

Attendiamo adunque, con serenità perchè tutto fa bene sperare: il valore, la competenza dei bisogni della stagione climatica, e l' affetto alla città che tutti conquide, sono doti che abbiamo avuto campo di ammirare nell' uomo che ora sapientemente ci amministra.

Il Commissario Regio in visita

Dopo le visite di prammatica alle autorità, il Commissario Comm. De Tura ha intrapreso le visite alle Opere Pie ed alle Frazioni. Fu infatti a San Michele ed a Monti e poscia visiterà le altre.

Visitò pure la Sede dei Mutilati e Combattenti e gradì moltissimo il ricevimento offertogli dal Club di Lettura e Ricreazione.

Il Grand' Uff. Muffone R. Commissario a Campobasso

L'egregio nostro ex Regio Commissario è stato nominato, nella pari carica, a Campobasso, importante capoluogo di provincia nel Meridionale.

Per il distinto funzionario è questo un novello riconoscimento delle sue elevate virtù amministrative e noi perciò lietissimi siamo di poter rendere pubblica la nuova nomina.

Al Grand' Uff. Giovanni Muffone inviamo i nostri auguri.

RICORDO MARMOREO al Comm. Zunino

La sottoscrizione per un Ricordo Marmoreo al concittadino illustre Senatore Zunino ha incontrato le generali simpatie. L'iniziativa nostra, spoglia da da ogni preconcetto di parte, non ha bisogno di essere illustrata. Tutti coloro che amarono e venerarono Colui che con le sue opere insigni fu di decoro alla città devono dare la loro adesione, il loro tangibile consenso, perchè la venerata memoria del Senatore Paolo Zunino sia duratura, eterna.

Ecco la II lista:

Somma precedente	L.	555
Maggesi Carlo	»	5
Cassaccia Giovanni	»	5
Canessa Mario	»	5
Riccioni Antonio	»	10
Mussi Gaetano	»	10
Prof. Nicolò Cuneo	»	25
Federico Costa, Hotel Italia	»	10
Grasso Umberto	»	15
Noziglia G. B. fu A.	»	5
Solari Cav. Silvio	»	10
Avv. Andrea Canessa	»	10
Comm. Avv. Pilade Brignardello	»	25
F.lli Meschini	»	15
Cartoleria Bertelli	»	10
Prof. Cuneo Federico	»	10
Pendola Vittorio	»	2
Enrico Ramella	»	1
Luigi Besozzi	»	5
Remondini Federico	»	5
Necco Domenico	»	5
F.lli Vaccaro fu Giacomo	»	10
Grand' Uff. G. Spano	»	10
Impiegati Municipali: De Paoli Domenico 5 — Lasagna Silvio 5 — Casotto Michele 5 — Barbaro G. B. 5 — Massone Luigi 10 — Montecuccoli Mario 5 — Canessa Paolo 5 — Ludovici Giovanni 5 — Milanta Rag. Eugenio 10 — Farullini 5 — Puglisi Giovanni 5 — Cav. Ing. Macchiavello 10 — Povia dott. Luigi 5 — Agnese Giovanni 5 — Brizzolara Emilio 5	»	90
Pietro Lagomaggiore	»	25
Macchiavello Rocco	»	10
Castagneto Giacomo	»	20
Pegli Giuseppe	»	10
Simonetti Biagio	»	10
Figallo Giovanni	»	5
Tonolli Enrico	»	10
Noziglia G. B.	»	5

La Milizia Volontaria

Lunedì sera, nella sede del Fascio, si radunarono i militi che dovranno costituire, a giorni, la Milizia Nazionale Volontaria. Erano presenti tutti gli ufficiali iscritti al Fascio, i quali tutti diedero l' entusiastica loro adesione alla Milizia inscrivendosi quali ufficiali fuori quadro. Ai militi parlò il comandante la coorte, signor Vaccaro, il quale illustrò gli scopi, le finalità, le direttive ed i doveri della Milizia e dei suoi componenti. Fu sereno e severo lasciando in tutti la migliore impressione.

Al comandante la Legione, colonnello Graziani, ed al generale Cornaro — ispettore di zona — i militi mandarono il loro *alalà*.

E noi, alla nascente Milizia, alla gioventù balda e valorosa che va ad ingrossare le file delle camicie nere, anticipiamo il nostro *eja* augurale, perchè siamo certissimi che il manipolo di Rapallo sarà bello, sarà fiero e sarà orgoglioso di servire il Duce, la Patria.

Neo - Dottore

Il giovane concittadino neo-dottore M. Piaggio delle cliniche di Varsavia e Berlino, figlio al dott. comm. Domenico Piaggio, ha pure egli aperto un gabinetto in via Cairoli.

Al giovane professionista i nostri auguri.

Echi della conferenza Jack la Bolina

Come già riferimmo nel numero precedente la conferenza *Il mio testamento* di Jack la Bolina, promossa dalla solerte Presidenza della nostra Sezione rapallese della Lega Navale Italiana, si è svolta nella bella alestra Vittorio Veneto (g. c.). Essa ebbe un' accoglienza simpatica non solo fra i soci e le Autorità ma anche fra la parte più colta dei nostri concittadini, ai quali era stato diramato invito senza distinzione. Aderì il R. Commissario impossibilitato per ragioni di ufficio.

Notammo accanto al conferenziere, oltre al Presidente della Sezione, il barone comm. prof. Lumbroso; l' avv. cav. Chiarini, giudice titolare della Pretura, e il venerando, ormai compianto, senatore Zunino, che nonostante l' età e le occupazioni accorse e seguì con attenzione e soddisfazione vivissime tutta la interessante conferenza.

Non solo tutte le Sezioni del Golfo vi erano rappresentate; ma anche le principali Sezioni mandarono entusiastiche adesioni, come Genova, Firenze e Roma, che per brevità tralasciamo di trascrivere. Non possiamo però lasciar sotto silenzio quella di S. E. il Ministro della Marina, il Duca del Mare, che, per l' alto suo significato, merita sopratutto di essere portata a conoscenza dei Soci e non Soci:

Roma, 9 Ottobre 1923.

Signor Presidente,

« Vivamente mi compiaccio con la S. V. per la patriottica iniziativa di far illustrare dall' egregio critico e scrittore Jack la Bolina le glorie della Marina Italiana durante la guerra mondiale, e l'opera fattiva e sagace di preparazione di illustri Ammiragli, che ne tennero la suprema direzione. Ed è invero utile che i giovani sappiano con quanta abnegazione e con quanto intelletto i predecessori si adoprarono affinchè la marina dell' Italia risorta, fosse all' altezza delle gloriose tradizioni delle antenate di Genova e Venezia.

« Ottima scelta quella del dotto conferenziere che, avendo per anni vissuto la vita del mare, potrà meglio di ogni altro illustrare i meriti della Marina Italiena.

« Al comandante Vecchi ed a Lei, giungano graditi i sensi della mia maggiore osservanza. *T. di Revel.*

Alle Autorità e a tutti, partecipanti e aderenti, la Presidenza esprime, a mezzo nostro, le migliori azioni di sentite grazie.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA Sezione di Rapallo

Comunicato:

Tutti i fascisti si trovino domani domenica alle ore 20.30 alla Sede del Fascio.

Tutti gli iscritti alla Milizia (ufficiali fuori quadro compresi) domani domenica alle ore 15 si trovino a Recco all'adunata della coorte.

Il Triumvirato.

Costituzione di Sindacati

Mercoledì 10 Ottobre si sono riuniti nella sede dei Sindacati Nazionali in Chiavari, Corso Dante, 9, i musicanti locali per discutere in merito alla formazione del corpo musicale cittadino disciolto si in seguito ad incomprensioni ed a malintesi. La riunione, indetta dai locali dirigenti dei sindacati fascisti aveva anche lo scopo di totale chiarificazione ed a tal uopo era stato inviato l'invito indistintamente a tutti i musicanti escludendo i due attuali maestri onde non restringere il campo della discussione.

Aperta la seduta fatto l'appello nominale risultarono presenti 28 musicanti che portarono l'adesione di alcuni assenti giustificati.

Non risposero all'invito la totalità di una delle due tendenze che forse non ha ben compreso lo scopo della riunione o che non intende di aderire alla fusione da essi stessi auspicata.

Prese la parola per primo il Cap. Magini delegato Sindacale della 5ª Zona che dopo aver portato il saluto della corporazione della musica ai musicanti di Chiavari, espone in brevi termini i concetti del sindacalismo fascista nei riguardi dei musicanti ed il programma che intendeva svolgere l'organizzazione nei loro riguardi.

Terminò il suo dire augurandosi che tutti i musicanti di Chiavari tra i quali non esiste altro dissenso che quello della scelta del maestro possano in breve tempo stabilire quell'accordo che apporti alla fusione totale nell'interesse di tutti e per il prestigio della città.

Interloquirono i Sig. Raffo Luigi, Tiscornia ed altri esprimendo il medesimo augurio dopo di che si mise in votazione la costituzione del Sindacato musicanti di Chiavari che venne approvato all'unanimità meno uno.

Passati quindi alla nomina delle cariche vennero eletti: a Segretario del Sindacato il Sig. Giovanni Regis; a consiglieri i Sigg. Luigi Raffo, Solari Sebastiano, Landucci Emanuele e Dall'Orso Domenico.

Costituzione del Sindacato Enti Locali di Chiavari

E' stato costituito la sera del 27 u. s. ed ha nominato a Segretario il Signor Baldini Pietro ed a consiglieri i Sigg. Bozzano Rag. Erasmo, Adolfo Alessandrini, Domenico Dal Fiume, Giuseppe Tuvo. A cassiere è stato nominato il Sig. Lorenzo Caselli.

E' stato inoltre costituito la sera dell' 11 del corrente mese nella sede locala dei sindacati Nazionali il Sindacato dei lavoranti filatura metallica a cui hanno aderito quasi la totalità delle operaie del laboratorio I. F. M. E. A.

Sono state elette: a Segretaria del Sindacato la Signora Olga Rossi.

Nel consiglio direttivo le Signorine Giva Giuntini, Adele Bancalari, Amelia Lanata ed a cassiera la Sig.na Maria Campodonico.

Sindacati in via di costituzione

Sono in via di costituzione i sindacati degli Edili di Chiavari, Rapallo e S. Margherita Ligure.

A Rapallo si sta studiando pure la costituzione in sindacato degli impiegati e salariati comunali.

Gli interessati sia impresari che lavoranti sono informati che è stato ultimamente elaborato un contratto di lavoro (che riguarda tutte le categorie degli Edili) fra la Segreteria Generale della Federazione Sindacale Fascista di Genova e Provincia e la Federazione Industriali.

Il contratto e visibile presso la Delegazione Sindacale della 5ª Zona, Corso Dante, 9, Chiavari, ed è stato elaborato anche in base alle recenti disposizioni di legge.

Ha lo scopo di regolare fra gli operai ed industriali il pacifico e normale sviluppo del lavoro e della produzione ed ha valore di disciplina sociale, morale e giuridico nei rapporti di collaborazione austera e cordiale che dovono intercecere fra i datori di lavoro ed i prestatori d'opera.

Croce Bianca Rapallese

Sono cominciate le riscossioni delle quote sociali per l' anno 1923. Si avvertono tutti coloro che entro il corrente anno non si metteranno in corrente colla cassa sociale saranno senz'altro radiati dal ruolo dei soci. Le quote sono per i soci contribuenti L. 12, pei soci effettivi L. 2. Le ricevute si possono ritirare presso la custode della Sede.

I nuovi Presidenti delle Fabricerie

Le due fabbricerie della parrocchia di Rapallo e di Montallegro nella loro ultima adunanza hanno eletto ad unanimità di consenso e a pieni voti il proprio Presidente nelle persone rispettivamente del signor Eugenio Costa e del signor comm. avv. L. Ricci.

Il Cardinale Sincero

S. E. il Cardinale Sincero questa mane è giunto a Rapallo in visita alla nostra parrocchiale ricevuto da tutte le autorità ecclesiastiche e civili e da numeroso popolo.

S. E. dopo aver celebrata L. S. Messa si recò a visitare i principali punti pittoreschi del nostro Golfo e quindi gli fu offerta da Mons. Nestori una colazione in Canonica alla quale parteciparono oltre che i canonici, i fabbricieri, il nostro Regio Commissario ed altre personalità.

A Ufficiale dello Stato Civile

ci si informa, sia stato nominato l'amico Antonio Bottinelli.

La scelta non poteva essere migliore, poichè Bottinelli gode le generali simpatie ed è persona atta a far... felici.

Complimenti vivissimi.

NOZZE

Domani domenica la graziosa e diletta figlia dell' amico caro Giacomo Puccinelli, signorina Bice, andrà in'isposa, a Sturla, al signor Angelo Vassallo, capitano della prima squadra di *water polo* della Sportiva Sturla, campione d' Italia.

Alla novella coppia le migliori felicitazioni ed all' amico l' augurio di.... molti nipotini.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in Piazza Cavour.

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

Repulisti di vagabondi

L' Arma dei Carabinieri di Rapallo, nella corrente settimana, ha proceduto all'arresto delle sottonotate persone oziose e vagabonde, sprovviste di mezzi e di recapiti, tutte di cattivi precedenti siccome condannate per reati vari contro le persone e le proprietà.

Venne provveduto per il loro rimpatrio ai paesi d'origine:

Casaccia Andrea, da Mignanego; Di Colo Silvio, da Pisa, marmista; Ferretti Pietro, da Chiavari, contadino; Frenner Giovanni, bracciante, da Bressanone (Trento); Krelz Giuseppe, di anni 20, bracciante, da Berlino; Baccar Giulio, contadino, da Casale Monferrato; Mittino Giuseppe, da Romagnano Sesia, temibile borsaiuolo e sovversivo propagandista; Del Barra Pietro, da Cosio (Sondrio) minatore; Illeasi Giovanni, bracciante, da Gazzolo degli Ippoliti.

Portafogli involato

Venne denunciato all'Autorità giudiziaria Dellepiane Angelo quale sospetto autore di furto in danno di Queirolo Giuseppe entrambi della frazione S. Rocco reato avvenuto nel modo seguente: Il Queirolo Giuseppe che lavora nella fabbrica di sapone dei fratelli Sanguineti di Rapallo, finito il lavoro andò sotto un portico per cambiarsi i pantaloni di lavoro, e nel ciò fare gli cadde il portafogli contenente 250 lire circa. Dopo di ciò se ne andò a casa senza raccogliere il portafogli. Certo Dellepiane Angelo, che pure lavora nella stessa fabbrica ed era presente quando al Queirolo cadde il portafogli, e visto che non l'ha raccolto, dopo fatti circa 50 metri di strada, tornò indietro portandosi nel luogo in cui giaceva il portafogli coi soldi, e senza dubbio gentilmente se lo prese. Malgrado perquisizioni non è stato possibile rinvenire la refurtiva, e ben inteso il Dellepiane nega l'imputazione ascrittagli, cosa del resto che persuade poco le autorità, inquantochè non aveva alcun bisogno di ritornare indietro se il lavoro era cessato ed era quasi notte. L' autorità competente deciderà in merito.

Polli e legname che cambiano padrone

Ignoti nella notte dal 13 al 14 corr. scavalcando un muro di cinta, penetrarono nel cortile del signor Raggio Gio Batta in località Pozzetto di Zoagli e gli involarono 5 polli e 2 pulcini del complessivo valore di lire 100. Si è sulle buone traccie per l' identificazione dell' autore.

***

Nella notte dal 12 al 13 corr., ignoti ladri, elemento però domestico, e che fra non molto verrà scoperto, rubò in danno di Canessa Giuseppe tre tavole da muratore lasciate per necessità in aperta campagna in regione Laggiaro, dove il Canessa sta costruendo una casa.

Idillio d' amore disturbato

Certi Santamaria Ercole fu Stefano e fu Piccardo Maria, nato a Genova, di anni 43, ammogliato con figli, uno dei quali sotto le armi, ed Olivieri Maria fu Matteo e fu Pastorino Rosa, nata pure a Genova, di anni 29, sposata, con due bambini in tenera età, per isfuggire alle furie rispettivamente della moglie e del marito, che lavorano indefessamente per farli arrestare per il reato di adulterio, si erano da circa 15 giorni rifugiati in Rapallo, dove, avevano trovato alloggio in camera ammobiliata presso certo Collina Augusto abitante in questa città Corso Italia N. 4-5 al quale era stato detto che erano marito e moglie, e persone onestissime con massime referenze. Senonchè per querela sporta dal marito della Olivieri Maria, residente in Genova via Borgoratti N. 58, esercente, alle ore 0,30 del 18 corr. il maresciallo Asinari Ascanio, comandante la locale stazione dei Reali carabinieri, con il suo dipendente carabiniere Delucchi Giusedpe, andò a bussare alla porta dell' abitazione in cui trovavansi i due adulteri. E' facile comprendere che i due messeri, si aspettavano da un momento all'altro una sorpresa, ed infatti appena sentito bussare, la Olivieri che è più giovane e meno soggetta ai raffredori, saltò dal letto come si trovava ed in punta di piedi corse nella camera del Collina Augusto, pregandolo vivamente di farla entrare nella camera delle sue bambine onde mettersi a letto con queste ed evitare così il suo arresto. Infatti così fu fatto, e dopo un po' di attesa i due rappresentanti della legge poterono finalmente entrare nell'alloggio e trovarono il Santamaria a letto da solo e la sua fedele a letto con una bambina del padrone di casa.

Di fronte all' evidenza dei fatti, non poterono negare la loro colpa ed ammisero senza reticenze che erano a letto insieme e che si separarono per evitare il loro arresto.

Tanto i padroni di casa quanto i due amanti, furono fatti vestire e condotti in caserma e dopo gl interrogatori del caso, rilasciati in libertà, i padroni dopo aver elevata loro contravvenzione perchè affittano camere senza permesso della competente autorità, ed i due amanti dopo aver loro imposto di lasciare Rapallo entro due giorni, onde trovare un nido più sicuro e poter godere quella felicità che è solamente riservata ad onesti padri e madri di famiglia, che lasciano la loro prole in balia a se stessa per coltivare un' illecita relazione amorosa.

Tanto il Santamaria che la Olivieri, come pure i padroni di casa, non hanno certo goduto nell'avere una visita così inaspettata ed in ore, che specialmente per gli innamorati disturba assai.

S. Orsola

Oggi e domani ricorre la festività di S. Orsola che si svolge in S. Michele.

Domani oltre alle funzioni religiose e processione avrà luogo a Pomaro una grande lotteria pro Monumento ai Caduti di S. Michele. Vi sarà pure la musica Giuseppe Verdi di Santa Zita di Genova.

AL REALE

La visione completa del Congresso Eucaristico di Genova.

Film autorizzata dalle autorità ecclesiastiche.

STATO CIVILE

Movimento dal 15 al 21 Ottobre 1923

NASCITE

Maschi 4 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rigamonti Luigi, muratore, con Vareschi Antonia, casalinga — Asto Salvatore, contadino, con Costa Benedetta, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Gioncada Pietro con Corbellini Irma — Canessa Angelo con Raffo Rosa — Tirelli Emilio con Caraffa Silvia — Moltedo Emilio con Moltedo Emilia — Vannozzi Perseo con Peirano Luigia.

MORTI

Morello Maria, anni 92, casalinga.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 12 al 19 Ottobre 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	771,5
	Minima	758

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	18
	Minima	11

Venti dominanti

Direzione: Sud Est, Nord

Stato del cielo

Giorni sereni	2
» variabili	2
» nuvolosi	3
» con pioggia	1

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	85 0/0
	Minima	81 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 0,5

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Avvisi Economici

AFFITTASI splendido Appartamento ammobigliato; posizione centrale, vista magnifica di tutto il golfo, in pieno mezzogiorno, sul mare. Libero dal 1.o novembre p. v. - Rivolgersi: Agenzia Tigullio - Rapallo.

LA BERLITZ SCHOOL Corso Assereto 5 cerca ragazzo per pulizia e commissioni.

RILEVEREI in Rapallo Bottega con o senza mobilio purchè centrale. Scrivere Zanni Agenzia Tigullio - Rapallo.

Affittasi due camere uso sala cucina, si prendono studenti pensione per studi Chiavari Rivolgersi Via Remolari 6-7 Chiavari.

Cronaca Sportiva

Alcune considerazioni sul Campionato Ligure di 3.ª Categoria

Siamo ormai, quasi alla fine del breve ciclo di partite amichevoli che solitamente precedono l'annuale campionato calcistico al quale il C. S. Ruentes parteciperà nei ranghi di 3.a Divisione.

Queste dispute, forse per l'esiguo numero di esse, non hanno ancora dato alla squadra bianco-nera una solida struttura ed una impronta di gioco convincente e ben definita, ciò che si potrà raggiungere, mercè la buona volontà e la passione sportiva dei nostri calciatori, attraverso i prossimi non facili incontri ufficiali.

A proposito dei quali vediamo che fra brevi giorni il C. R. L. della F. I. G. C. radunerà le Società concorrenti per la compilazione del relativo calendario. Le partite di campionato 3.a Divisione avranno inizio il 4 Novembre p. v. di modo chè il 28 c. m. rimane data ancora libera per la effettuazione di una ultima partita amichevole.

Le Società concorrenti alla III.a Divisione verranno suddivise in tre gruppi:

Zona di Levante: da Sestri Lev. a Spezia — Zona di Ponente: da Savona a Ventimiglia — Gruppo Centrale: da Chiavari a Ronco Scrivia.

Tralasciamo di proposito i due gruppi estremi che al momento non ci interessano affatto.

Il gruppo centrale composto di 16 squadre si suddividerà in due gironi di otto squadre: girone A e girone B; qualora nella radunata delle Società interessate non si addivenisse ad un accordo particolare, seguendo il criterio della minore distanza chilometrica e quindi della maggiore economia, tanto necessaria in questi tempi, opiniamo che le dette 16 squadre concorrenti verrebbero raggruppate in questa guisa:

Girone A — *Ruentes, Entella, Tigullio, Molassana, S.C. Liguria, Sparta Velox, San Gottardo, Grifone-Ausonia.*

Girone B — *Ronco Scrivia, Busalla, Pontedecimo, Italia Nova, Edera F. B., Fiorente F. B. C., U. S. Genovese, Corniglianese.*

Dove si vede che il Girone A sarebbe composto di alcune squadre che, sulla carta, si equivalgono; il loro incontro darebbe perciò luogo ad una lotta della massima emotività, mentre il Girone B apparirebbe, a prima vista, formato da squadre delle quali, sempre stando alla benedetta «carta» non dovrebbe essere oltremodo difficile stabilirne, a priori, la classifica. Noi però conosciamo discretamente queste Associazioni e possiamo garantire gli appassionati che qualora i gironi fossero formati col criterio suesposto della distanza chilometrica, posponendovi quindi, da qualche lato, il criterio sportivo, il Girone B offrirà pure una serie di partite interessantissime.

Il C. S. Ruentes, che trovasi al suo quarto anno di campionato, non ha più una squadra novizia, che, saviamente varata dovrà dare non poco filo da torcere a tutte le avversarie; formiamo quindi sinceri voti, dato che al timone sociale stanno persone sagaci, di provata competenza e buona volontà, che anche nell'ambito dello sport calcistico gli scacchi bianco-neri sapranno e vorranno tener alto il nome invitto della Città dei Tre Trattati.

uno qualunque.

Riserve e boys

« *Caro Cronista,*

« Rilevo da *Il Mare* n. 763 del 13 corr. il trafiletto che il corrispondente di S. Margherita ha reso pubblico per pregarla volermi cortesemente concedere un po' di spazio nell'intento di esternare il mio pensiero relativamente alle squadre riserve ed altre della Riviera di Levante.

« Attualmente le prime squadre della Tigullio, Ruentes, Entella e Sestri Levante si trovano nel novero delle più forti partecipanti ai campionati della terza categoria e su di esse sono rivolti gli sguardi delle consorelle di Genova, Spezia e Ponente essendo ancora viva la eco suscitata dall'Entella, e più ancora per le belle gare dalle stesse fornite durante questi ultimi anni.

« Ne consegue che tanto i dirigenti quanto le commissioni sportive abbiano già pensato e cercato di provvedere a far giuocare delle squadre riserve per avere sempre pronti gli elementi che in casi necessari possano rimpiazzare i vuoti prodottisi nelle loro prime squadre.

« Ne mancano ad esse i buoni elementi per formare non solamente una squadra ma anche due; il fatto saliente però è dato dalle spese che queste squadre arrecano alle rispettive casse poichè in oggi tutto deve sborsarsi da esse, mentre che in tempi ancora poco remoti sopperivano alle spese gli stessi giuocatori, ed in oggi, pur ammettendo che i tempi sieno diversi, potrebbero almeno coadiuvare le rispettive società in parte per le spese che debbono essere sostenute per gli indumenti sportivi.

« Manca inoltre ancora l'interessamento del pubblico il quale è l'appoggio principale poichè colla loro presenza permettono ai dirigenti di poter contribuire convenientemente e provvedere a tutte le spese che campi e giuocatori richiedono.

« Tuttavia si può ancora oggi e, sempre con la maggiore economia possibile, porre in campo una squadra riserve ed una squadra *boys* per ogni Società alle quali si possono unire quelle altre squadre che si sono formate in diversi altri piccoli centri e che non hanno ancora un campo proprio, in modo che formando, ad esempio, un gruppo di otto squadre per ogni categoria si possa farle giuocare per almeno quattordici domeniche consecutive, senza tener conto delle domeniche di forzato riposo per causa pioggia o per disposizioni della Federazione.

« Prospettato questo al C. R. Ligure sono convinto che la vincente delle squadre riserve potrebbe partecipare alle semifinali del campionato di IV categoria dando così anche a questi giuocatori la possibilità di recarsi fuori della rispettiva sede e circondario.

« Nello stesso tempo si potrà provvedere collo stesso sistema per le squadre *boys* in modo che anche la Riviera di Levante possa istituire ed allevare convenientemente i propri elementi.

« Ho inoltre la ferma convinzione che tanto la Ruentes quanto l'Entella e la Tigullio non sieno aliene dal concedere un premio per Società si da dare maggiore interesse alle dispute ed invogliare perciò i singoli giuocatori.

« Le spese di ferrovia o di autoveicoli, come quelle di Federazione sono minime e se contenute altresì nei limiti della economia potranno permettere a tutti la loro cooperazione ed intervento nell'interesse dello *sport* e dei rispettivi soci.

« Mi rivolgo perciò a tutte le Società della Riviera ed in particolare alle sopracitate per poter iniziare le operazioni inerenti in modo da iniziare pure presto le relative dispute tenendomi pertanto a disposizione per quella cooperazione che fosse necessaria.

« Ringrazio sentitamente dell'ospitalità e con i miei migliori ossequi

Piramo Gragnani».

Genova, 17 Ottobre 1923.

Le elezioni al C. S. Ruentes

Coll'intervento di numerosi soci sono avvenute giovedì scorso le elezioni generali al Circolo Sportivo Ruentes.

Risultò eletta la seguente lista i di cui candidati riportarono in media quaranta voti.

Presidente, Felugo Giovanni - *Vice Presidente*, Devoto Geom. L. F. - *Segretario*, Cordano Andrea - *Cassiere* Moltedo Giacomo - *Vice Cassiere*, Aste Andrea - *Consiglieri*, Airola Vittorio Castruccio Eugenio, Cini Igino, Ferraretto Enrico, Cavazzini Italo, Lavagetto Giuseppe, Tadini Giuseppe, Tonolli Leo, *Comm. Sp.* Gragnani Piramo, Moltedo Gio Batta, Pucci Alfredo - *Economo*, Civinini Giovanni - *Revis. Conti*, Pellegrini Paolo, Grasso Umberto - *Comm. Disc.* Boero Giuseppe, Mattei Francesco, Mussi Gaetano.

Furono pure riscontrate nello spoglio venti schede bianche.

Vi è ciononostante per aria una piccola crisi perchè il Presidente neo eletto non intende accettare la carica per atto di solidarietà verso il presidente scaduto.

Noi al disopra di ogni dissenso, nel mentre ripetiamo a Vassallo Ettore la nostra stima ed il nostro affetto pure espresso nell'assemblea di giovedì; ci auguriamo che la crisi sia presto risolta per lo sport e per il C. S. Ruentes verso il quale abbiamo sempre chiaramente dimostrato il nostro appoggio.

Con un po' di buona volontà si può benissimo addivenire ad una intesa generale che è quella che ci interessa e preme.

Desidereremmo perciò che i neo eletti, cercassero — e noi siamo a loro disposizione — di addivenire alla sollecita risoluzione della crisi, perchè desideriamo che il Circolo Sportivo Ruentes non si attardi sulla via radiosa nella quale si è incamminato.

Pilade

Ruentes b. Grifone Ausonia: 3-0

La squadra cittadina ha finalmente data una ottima prova col vittorioso incontro di domenica scorsa. Cancellando i dubbi che erano andati formandosi attraverso un perduto e due pari precedenti incontri nei quali il Ruentes, sempre incompleto dobbiamo precisare, aveva deluso o quasi.

Domenica però in una *elegantissima* partita la squadra ha vinto dominando da gran signora l'undici avversario per tutto il primo tempo e per più della della metà del secondo. Solo verso la fine, quando l'irruenza delle maglie a scacchi segnava di scemare, la squadra genovese ha avuto un pericoloso ed attivo risveglio infrantosi però nei mediani e nella difesa.

All'inizio subito la partita dà l'impressione della buona giornata nella quale trovansi i rapallesi. Infatti essi si installano nell'area grifoniana, con i terzini a metà campo e più non si muovono. Qualche rara scappata dei genovesi trova sempre nella difesa un baluardo insormontabile mentre Santi passeggia, a riposo, nei suoi inviolati 7 metri.

Le azioni intanto fra i mediani e gli attaccanti dimostrano la buona qualità degli uomini ruentini e solo qualche indecisione dei nostri avanti non permette di segnare prima del 24 m. su *corner* per un bel colpo di testa di Castruccio I e ancora al 28 m. per Caraffa Guido che fuggito ai terzini avversari segna da pochi metri imparabilmente.

Nella ripresa le sorti non appaiono invertite. Il dominio di campo e di giuoco rimane costantemente ai rapallesi che si permettono anche, sicuri del successo, una discreta accademia. Verso il 25 m. i genovesi con un improvviso risveglio riescono più volte, per merito dell'ala destra, a passare i mediani nostri ma cozzano sempre nei terzini.

Il pubblico però freme alle sgroppate dei neri; incita perciò e chiede il terzo punto che arriva al 31 m. per merito di Caraffa Francesco che da quasi 40 metri sorprende il portiere genovese con un spettacoloso tiro che va a scuotere l'alto della rete.

La fine trova vincenti i concittadini che hanno avuto al loro attivo anche un calcio d'angolo nel primo tempo e ben cinque nel secondo contro zero degli avversari.

Degli uomini in campo? Non è ancora il momento di parlarne perchè non vogliamo illuderci sulla generale sola buona prova che ci hanno fornita in questa domenica. Aspettiamo altre identiche prove e continuità di vittorie. Allora ci sarà più facile e più spontaneo l'elogio.

Le squadre:

C. S. Ruentes: Santi — Mainò e Canessa II — Garassino, Castruccio I e Rocca — Civinini, Caraffa G., Chiominati (cap.), Caraffa F. e Alga. Nella ripresa Scazzola I sostituisce Caraffa G.

Grifone-Ausonia: Pedemonte — Rey e Bargaglia — Ghiggi, Marini I (cap.) e Carlando — Bucchianeri, Calvi, Franceschini, Pieresca e Repetto.

Arbitro Gragnani del C. S. Ruentes.

agma.

Ruentes - Santa Margherita

Domani alle ore 15 sul campo di Corso Umberto il Ruentes incontrerà la squadra del C. S. Santa Margherita di Genova.

Si prevede una partita molto interessante che dovrebbe vedere vincitori i concittadini.

***

Le riserve del Ruentes domani giuocheranno a Santa Margherita contro le riserve della Tigullio.

Auguri.

Gare alle Boccie....

Quelle nell'Osteria del Cantiere alle boccie ed alla bocciata, libere ai soli dilettanti, con ricchissimi premi in medaglie oro, orologio e polli; e quelle al Caffè Aurora in Corso Umberto con medaglie d'oro, ecc.

....ed al Bigliardo

nel caffè Nettuno (Strada a Mare). Gara individuale alle bocciette con premi in danaro.

L'inaugurazione del Gagliardetto della S. S. Tigullio

S. MARGHERITÀ

(*a.p.e.*) — Domenica prossima alle ore 10 avverrà nel «Cinema Mazzini» gentilmente concesso, l'inaugurazione del gagliardetto arancione, donato alla nostra S. S. Tigullio dalla Signora Elisa Poggi, moglie del benerito Presidente della Società.

Oratore della cerimonia, alla quale interverranno numerose società, sarà il Sindaco signor Giuseppe Bruno.

Ai giuocatori tigullini che maggiormente si distinsero nella stagione scorsa saranno poi consegnate medaglie ricordo.

Nel pomeriggio infine si svolgerà sul campo sportivo Broccardi una partita di palla al calcio tra gli arancioni e l'Edera di Genova.

Edera - Tigullio

La leggera e scientifica squadra genovese scenderà per la quarta volta a Santa Margherita per incontrare l'undici della Tigullio. Essa infatti battè nel primo *match* svoltosi nel marzo del 1920 la Tigullio per 2 a 1, restando invece soccombente per 4 a 2 nel settembre dello scorso anno. Nell'ultimo incontro, giuocato nell'ottobre 1921, la snella compagine dell'Edera riuscì ancora a piegare l'avversaria sanmargheritese, segnando 3 *goals* contro 1.

Riusciranno gli arancioni a portarsi alla pari? Noi crediamo di sì.

Entella F.B.C. b. S.C. Olimpia: 6-0

CHIAVARI

La partita di domenica sul campo di corso Dante ha dimostrato il crescente valore della squadra cittadina che con la *rentrée* di Delucchi ed il buon affiatamento di tutti i giuocatori si presenterà alle prossime gare di campionato in una formazione che si saprà imporre come nelle prime partite dello scorso anno. I viola genovesi benchè abbiano resistito alle travolgenti azioni dei neri scudati hanno dovuto subire la sconfitta impostale dai concittadini che hanno giuocato con precisione tanto nell'offensiva dominante come per la precisione dei passaggi e rimandi.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Domizio Lastreto

Domizio Lastreto nacque nel luglio del 1839 e morì nel luglio dell'anno corrente. Sono 84 anni di vita. Se un uomo in una così lunga esistenza avesse per una volta tanto mutato l'indirizzo delle sue idee, e se nell'ultima parte di quella avesse conceduto a sè stesso il meritato riposo, si potrebbe sempre dire di lui che fu un uomo di carattere ed un lavoratore.

Domizio Lastreto non derogò mai, neppure quell'unica volta, dalla linea di condotta che l'animo suo gli aveva tracciato subito all'entrare nella vita sociale; non si concesse riposo sino a che la morte non gli ebbe imposto quello della tomba; noi possiamo dunque affermare che Egli fu un fermo carattere e un grande lavoratore. Questo solo basterebbe a meritargli che la sua vita sia descritta per aggiungere un nome alla corona di cittadini illustri che cinge il capo della nostra città. Ma se a questo aggiungiamo che la sua attività fu in gran parte rivolta alla beneficenza; che questa beneficenza fu esercitata nella forma più illuminata che si possa immaginare, si vedrà quanto sia giusto e opportuno che la sua vita sia descritta per ricordanza degli amici, per soddisfazione dei beneficati, per norma della gioventù.

* * *

La sua famiglia era una di quelle antiche famiglie radicate nella terra natale per tante e sì diffuse propaggini che si direbbero nate nel suolo stesso su cui vivono.

Secondo l'uso di quei nostri maggiori, pei quali il gusto del lavoro fa parte integrante del carattere, appena fu in grado di far girare una ruota, fu messo a fare il funaiuolo; rude mestiere che voleva dire restare inchiodati a quello sgabello per otto, dieci, dodici ore delle ventiquattro. Cresciutegli le forze passò a fare il corallaro: mestiere anche più rude, che consisteva nello stare sul remo dall'alba al tramonto, sotto il sole di Provenza che abbrustolisce le carni e abbacina gli occhi, avendo per tutto ristoro qualche galletta dura e una brocca d'acqua salmastra. Questo aspro tirocinio Domizio Lastreto ricordava spesso senza onta e senza iattanza, e da esso amava ripetere la sua resistenza fisica e morale.

Compiuti i 12 anni fu inviato in Sardegna nei negozi di alcuni parenti dove ebbe campo di mostrare le sue attitudini al commercio cosicchè dopo soli 2 anni s'imbarcava per Montevideo. Non era la cosa più allegra nè la più facile a quei tempi un viaggio in America. Potevan essere due, tre mesi ed anche più di navigazione a vela, su bastimenti adatti a tutto fuorchè a trasportare passeggeri, con un vitto che richiedeva uno stomaco ben esercitato non solo per digerirlo ma pure per inghiottirlo. E l'America? Montevideo era allora un agglomerato di casupole dove, come in tutti gli aggregati primitivi, la violenza e l'astuzia costituivano la suprema legge di vita. In questo ambiente si trovò sbalestrato a 14 anni Domizio Lastreto.

La vita non si presentava comoda; ma Lastreto pensò ad affrontarla virilmente e si mise al lavoro con serietà e perseveranza: e siccome l'animo aveva gentile e aperto ai sorrisi dell'arte, così nei ritagli di tempo trovò il modo di apprendere il violino, nel cui maneggio raggiunse in seguito una abilità non comune. Con queste doti egli riuscì ben presto a farsi notare nella buona società Uruguayana per modo che nel 1865 poteva impalmare la figlia del colonnello Diaz, la signora Giuseppina, che gli fu poi fedele compagna fino all'ultimo. In quella stessa Capitale dell'Uruguay fu tra i fondatori della famosa Spiaggia balneare Pocito; fu tra quelli, altamente benemeriti, dell'Ospedale Italiano, e (per non parlare delle altre cariche a cui accenneremo in fine) divenuto impresario del Teatro Solis ebbe a cuore l'arte lirica italiana per modo da far conoscere in Montevideo le più grandi celebrità dell'epoca.

Scoppiata nel 1869 la terribile epidemia colerica che per poco non lasciò deserta Montevideo, Domizio Lastreto mise da parte ogni altro pensiero e si diede ad organizzare i soccorsi con tanta abnegazione da meritarsi un diploma e una medaglia d'oro in segno speciale di riconoscimento dei servizi prestati: e fra i tanti attestati di cui daremo più sotto la nota, questo ben a ragione era quello di cui più si compiaceva.

Intanto l'espansione commerciale faceva conoscere il suo nome nella vicina Buenos-Ayres; e nel 1885 Lastreto passò in questa capitale chiamato a far parte dell'antica ditta Verrazzi e Larco da prima in qualità di socio e in seguito di gerente della casa. Stabilì così una corrente d'affari fra le due capitali dividendo fra queste il suo tempo e la sua attività.

Questa anche in Buenos-Ayres si esplicò disseminando opere buone e nobili, quali l'Ospedale Italiano e il Circolo Italiano dei quali fu socio fondatore; la Lega di difesa commerciale e la «Peleteria Argentina» delle quali fu vice-presidente; e a tutte sovrastante quella Società Margheritese Ligure che è un titolo d'onore non solo per la colonia italiana, ma per l'Italia, sulle Rive del Plata. Nè qui è tutto; che nel 1911 fu designato commissario del padiglione argentino all'esposizione di Torino e l'anno appresso fu nominato presidente della delegazione dell'Uruguay al Congresso degli Italiani all'Estero che si tenne in Roma; nella quale occasione ottenne udienza da S. M. il Re.

Da quest'epoca comincia altresì la serie di quelle sue gite in patria che sempre più intensificandosi lo portarono a compiere ben 62 viaggi tra i due continenti. Questa fra il 1885 e il 1915 fu l'epoca d'oro della sua vita. Ogni suo arrivo, ogni sua partenza era un avvenimento cittadino, spesso festeggiato con sontuosi banchetti, con ricevimenti solenni, con concerti musicali; e non a torto, poichè da una parte si sapeva già prima che egli arrivava con qualche raccolta di fondi o di oggetti per le istituzioni cittadine, dall'altra si poteva star sicuri che durante la sua permanenza in Patria avrebbe senza fallo iniziata qualche nuova intrapresa — patriottica o filantropica — e costituito qualche nuovo comitato di cui egli era il Presidente d'obbligo. Fu così che egli portò in Patria circa 70.000 lire a benefizio della R. Scuola Commerciale, della Banda Cittadina, dell'Ospizio di Carità, del Monumento ai Caduti e dei diversi monumenti cittadini; e altre 50 più mila lire raccolse qui a benefizio dei Reduci della Guerra Libica (L. 17.000) delle vittime del terremoto di Messina (L. 16.000), delle uniformi del corpo musicale (L. 19.000). Ma la parte più curiosa e più simpatica di questa sua benefica operosità era il bagaglio che ogni viaggio trascinava seco per la Scuola Commercialo: bagaglio costituito da libri e pubblicazioni, alcune delle quali di singolare pregio; da medaglie commemorative, da monete americane antiche e moderne, da saggi di minerali e di prodotti argentini, fino a capitare una volta con un enorme cassone tutto pieno di uccelli imbalsamati, per il museo di storia naturale.

Tutte queste cose egli eseguiva con un certo suo fare signorile e bonario che rendeva anche più attraente la sua beneficenza. Ma sotto questa bonarietà si nascondeva un animo entusiasta per tutto ciò che la vita offre di grande e di bello. E poichè nulla di più grande e di più bello essa può offrire che questa nostra Italia, a questa egli dedicava un culto che era una adorazione intransigente, cieca, assoluta. Tutto ciò che era italiano era per ciò stesso grande e giusto.

Ed io sempre mi ricorderò del giorno in cui, andati insieme a Roma per le pratiche della Regificazione della Scuola Commerciale, stanco delle incertezze e delle lungaggini burocratiche, persi la pazienza e cominciai a dare sfogo al malumore. Eravamo in una piccola stanza d'albergo. Per mezz'ora buona io continuai a lanciare improperi contro il Ministero, il Governo, la burocrazia e (Dio mi perdoni) contro gli italiani. Lastreto non aprì mai bocca, nè io nel furore dello sfogo pensavo a lui. Quando ebbi finito lo guardai. La sua faccia era stravolta. Egli guardava me con una espressione in cui era un così vivo dolore, un così sincero rimprovero che non ebbi più il coraggio di aggiungere parola. Restammo ancora un poco in silenzio; poi egli disse: *Avvocato.... queste cose.... da lei..* Ma non lo lasciai finire. Gli gettai le braccia al collo e ci stringemmo commossi. Egli era riconciliato con me, ed io con gli italiani: non se ne parlò più.

Tra queste cure e questi avvenimenti si era giunti al 1914. Le elezioni erano imminenti. Il nome di Domizio Lastreto, posto a capo della lista liberale, usciva trionfante dall'urna; e nella prima seduta consigliare, che fu il 9 luglio, quest'uomo, ormai in età di settantacinque anni, veniva eletto Sindaco. L'antico corallaro era così arrivato alla dignità di primo cittadino nella sua Patria.

Lastreto vedeva il sindacato come una serie di opere magnifiche, di imprese grandiose, di splendidi avvenimenti destinati a portare oltre i monti ed oltre gli oceani il nome di Santa Margherita Ligure. Ahimè! egli prestava giuramento il 2 di luglio; il 4 del successivo agosto scoppiava la guerra mondiale.

Furono sei anni di dure prove, durante i quali il nostro concittadino diede la misura del suo coraggio non intralasciando i viaggi annuali oltre oceano, nonostante la tremenda minaccia dei sottomarini; diede la misura della sua magnanimità creando con danari suoi e de' suoi colleghi, e a proprio rischio, quel consorzio autonomo i cui proventi, se ce ne fossero stati, erano destinati alle famiglie dei richiamati; e le cui perdite (che ci furono abbastanza gravi) andarono a carico dei promotori. La sorte gli riservò la suprema consolazione di vedere fatto realtà quello che era stato il sogno più bello, più costante e più caro della sua vita: l'unificazione completa dell'Italia con la liberazione di Trento e Trieste. E la grandiosa indimenticabile dimostrazione di popolo fatta per celebrare la conclusione dell'armistizio fu come il suo canto del cigno.

Ormai il cielo della sua instancabile operosità s'avviava al compimento. Il 9 giugno 1920 l'amministrazione Lastreto che aveva sostenuto i mesi terribili della guerra e quelli più terribili ancora dell'immediato dopo-guerra, che aveva accumulato sul suo capo le ire e i rancori da quella suscitati, che aveva speso tutte le sue energie nel tenere alti gli ideali della Patria, rassegnava le dimissioni e Domizio Lastreto ritornava privato cittadino. I due anni che seguirono furono da lui divisi tra la sua casa in Buenos-Ayres, dove tuttavia era amministratore della ditta Verazzi, e la sua «Villa Giuseppina» [illegible] sulle Rocche, che Egli si era edificato nel 1910 e che fu testimone di tanti lieti convegni, di tante feste intime dal lui offerte ai suoi amici con l'usata bonaria signorilità.

Perchè, come di sopra si è detto, questi della bonarietà e della signorilità furono due tratti fra i più spiccati del suo carattere. Ad essi egli doveva quella specie di impassibilità con cui accoglieva le traversie e i dolori della vita; impassibilità che a volte gli dava aspetto d'un antico filosofo stoico. Al quale aspetto conveniva altresì la sua figura fisica alta, quadrata, eretta fino all'ultimo, e il suo abbigliamento, rimasto fedele alla nera marsina e alla caratteristica mezza tuba.

* * *

Tale fu la vita di Domizio Lastreto, vita ben degna di figurare in uno di quei libri frequenti sopratutto nella letteratura inglese, fatti per educare la gioventù alla serietà e al lavoro, composti con le biografie di uomini che dal nulla seppero elevarsi ai più alti gradi sociali. Di essa resterà perenne memoria nella storia cittadina. Se altro ricordo non avesse lasciato che quello scolpito nella nostra Scuola Commerciale, quello da solo basterebbe ad assicurargli la riconoscenza delle generazioni future. In un'epoca in cui la ricchezza materiale sembrava costituire la meta suprema di ogni buon Sanmargheritese, e il lavoro cieco, inorganico, costituiva l'unico mezzo per arrivarvi egli capì che quella ricchezza non bastava nè alla dignità, nè alla felicità dell'uomo; capì che non ostante grandi eccezioni, quel lavoro, per le mutate condizioni economiche dei continenti non sarebbe più bastato a conquistare la ricchezza; e fu il primo e più fervido propugnatore dell'istituzione di una scuola che preparasse le giovani reclute del nostro commercio e della nostra emigrazione. A questa scuola egli serbò fede fin che gli bastò la vita e ne seguì le vicende con l'affetto di un padre, dal primo telegramma con cui venticinque anni or sono da Buenos-Ayres si annunziava a questo Consiglio Comunale il consenso della Società S. Margheritese Ligure per l'istituzione della Scuola, fino all'altro con cui ultimamente si annunziava da qui alla Società di Buenos-Ayres l'ottenuta regificazione.

Ma oltrechè alla Scuola Commerciale il suo nome resterà legato a quante imprese furono compiute mentre egli visse, vuoi per soccorrere le miserie dei suoi concittadini o per ajutarne l'elevamento morale e intellettuale o per rendere onorato il nome della Patria. Della quale se nell'ultimo cinquantennio altri poterono dire di rappresentare il cervello, Egli, ed Egli solo, potè vantarsi di rappresentarne il cuore.

A. Scarsella

Elenco dei Titoli e Diplomi assegnati al Cav. Uff. Domizio Lastreto

1. - Protettore Benemerito della Casa Italiana di Riposo in Montevideo - 28-3-1888.

2. - Contribuente benemerito dell'Ospedale Italiano di Montevideo per aver appartenuto alla estinta commissione edilizia dell'Ospedale - 16-10-1891.

3. - Socio onorario della Società Istruttiva Margheritese Ligure «Cristoforo Colombo» - Buenos-Ayres 21 [illegible] 1899.

4. - Socio onorario benemerito della Società Ginnastica «Tigullio» S. Margherita Ligure - 1-6-1905.

5. - Socio onorario della Società Italiana di protezione e rimpatrio S. José de Mayo - 15-6-1882.

6. - Presidente onorario Società M. S. Reduci di Africa - S. Margherita 21-6-1914.

7. - Presidente onorario Società Margheritese Ligure Istruzione e Beneficenza - Buenos Ayres 23-8-1908.

8. - Giurato di classe per la R. Argentina all'Esposizione Internazionale delle Industrie e Lavoro - Torino 1911.

9. - Socio onorario della Società Aspirazioni Drammatiche - Montevideo 2[illegible] 4-1880.

10. - Presidente effettivo del Circolo di pubbliche letture - Montevideo - marzo 1886.

11. - Socio benemerito della Società di M. S. degli operai italiani - 17 marzo 1888.

12. - Diploma di Benemerenza della Commissione Centrale della Società Filantropica per i servizi prestati nell'epidemia di colera - Montevideo 27-3-1888.

13. - Socio Benemerito del Comitato per il Monumento a G. Garibaldi - Buenos-Ayres 19-6-1904.

14. - Presidente onorario Circolo di pubbliche letture - Montevideo 27 [illegible] 1888.

15. - Cavaliere della Corona d'Italia 7-12-1885.

16. - Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto-proprio del Re 21-2-1908.

A. S.

(*Vedi in 5.a pagina seguito Cronaca Sanmargheritese*).

www.internetculturale.it

Consiglio Comunale

(*Lux*) — Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, che ebbe luogo domenica scorsa vennero approvate le seguenti pratiche importanti.

L'acquisto di 200 contatori per il servizio del Civico Acquedotto.

L'istituzione nella frazione di S. Lorenzo della quinta classe elementare facoltativa mista per l'anno 1923-24 e la continuazione anche per l'anno 1923-24 della quarta classe facoltativa mista in frazione Nozarego.

Di prendere in affitto per tre anni il locale della Casa della Provvidenza ad uso scolastico e di trattare circa la riduzione del prezzo stabilito in lire 20.000.

Si approva il progetto del preventivo di spesa per la costruzione del marciapiede a mare dall'inizio di via Sella all'edicola dei giornali per una larghezza di metri due.

Vengono nominati a revisori dei conti per l'anno 1923 i sigg. Brissolesi Andrea, De Barbieri Nino, Vanasco Giovanni.

Al Cinema Mazzini

Per stassera e domani domenica è visibile il magnifico e grandioso lavoro *Anime selvaggie*, lavovo ricco di scene drammatiche con protagonista la bellissima attrice Francesca Bertini e gli artisti Poggioli Augusto, Bertoni Alfredo, Elena Lunda e Rosetta D'Aprile.

Lunedì e martedì la prima serie della grandiosa film americana in cinque serie *Il cerchio rosso*, protagonista l'artista americana Miss Ruth Rolland.

Pro banda cittadina

La Società degli Esercenti, presieduta dal signor Nino De Barbieri, in seduta del 3 corr. mese deliberò di sottoscrivere a favore della Società Filarmonica 10 azioni annuali da lire 5 oltre una elargizione straordinaria di lire 200. La Presidenza della Soc. Filarmonica — ringraziando — segnala questo atto generoso che spera sia imitato da altre associazioni cittadine. Coll'occasione ricorda che nei prossimi giorni apposita Commissione si recherà al domicilio di coloro cui è stata spedita la circolare relativa alle oblazioni.

Sottoscrizione Pro Bandiera Mutilati ed Invalidi di Guerra

(*Lux*) — Seconda lista — Riporto precedente L. 2565 — Sorelle Olivari L. 5 - Noceti Pietro 5 - Montini Fermo 10 - N. N. 20 - Maragliano Erminia 20 - Contessa Sottocasa 25 - Cav. Giuseppe Maragliano 20 - Gollo Emilia 5 - Provvidenza Costa 25 - Soracco Gaudenzio 5 - Ballario Anselmo 5 - Quacquaro Emanuele 3 - Magnanego 2 - C. A. 2 - Pinamonti 2 - Vertuani Pietro 5 - Peirano Nicola 50 - Campodonico Rachele 5 - Seghezza Filippo 5 - Giorgi Fortunato 5 - Beretta Giacomo 5 - Buzzio Attilio 5 - Chiesa Giacomo 5 - Fois Giuseppe 5 - Giovo Stefano 5 - Emma Cavanna 5 - Don Garibotto Parroco di S. Siro 5 - Dapelo 2 - Ferraris Zemo 5 - N. N. 5 - Vanasco Nicola 10 - Canale Giuseppe 10 - Boero Francesco 5 - Comm. A. Calame 25 - Rossi Giuseppe 5 - Cetti Edvige 5 - Minucci Pietro 5 - Spinelli Guido 50 - G. T. Bruno 5 - Colomba Morchio 4 - Macchiavello Luigi 5 - Caterina Bruno 5 - Poggi Lazzaro 25 - Rossi Lettera 5 - Onetò Nicola 15 - Malia Nodica 5 - Morchio Bianca 5 - Di Donato Gaetano 5 - Martini Francesco 5 - Marinoni 5 - Crovari Erminio 5 - Gelateria Carletto 5 - F.lli Franceschetti 5 - Caterina De Bernardi 2 - Macchiavello Amedeo 4 - Gazzolo Francesco 25 - Devoto Filippo 5 - Mede Luigi 5 Ansaldo Giuseppina 5 - Costa Gaetano 10 - De Bernardi Francesco 5 - Rolleri Carlo 5 - Comm. Carosio 25 - Uff. Biglietti Staz. di S. Margh. Lig. 5 - Forbicini Luigi 5 - Benvenuto Giuseppe 5 - Rainusso Filippo 20 - N. G. 7 - Tassara Giuseppe (2.a offerta) 5 - Bressa 15 - Costa (La Franchezza) 5 - Broccardi Piera 15 - Merello Giuseppina 5 - Dottor Mario Maccagni 20 - Donna Ida Gaslini Merlini 50 - Valle Giorgio 5 - Barbieri Giacomo 5 - Bausa Maddalena 8 - Bardi e Carbone 5 - Schiappacasse Luigi 5 - Gianello Angelo 10 - Giovanni De Barbieri 15 - Don Carozzo, Parroco di San Giacomo 10 - Avv. Sottanis 10 - Avv. G. B. Costa 15 - Avv. Not. Canessa 15.

Raccolte a Portofino — Tito Arzeno Sindaco di Portofino 50 - Fermo Bodino, Piccolo Hotel 30 - Bruno Nicola 10 - Alfredo Cupido 10 - Italo Gazzale 10 - Valle Angelo 5 - Giuffra Giuseppe 2 - Cichero Gerolamo 5 - Orecchia Tommaso 5 - Repetto Pietro 2 - Olivari Giovanni 5 - Viacava Luigi 5 - Giuffra Santino 5 - Ivo Bonzi 10 - Nova 5 - Loch 10 - Finollo 10 - Cereseto 20 - Colding 10 - Trossi Tina 30 - Trossi Carlo 5 - Guabelli Battista 5 - Leverene Vincenzo 5 - Gazzolo Angelo 5 - Pietro Malugano 5 - Canepa Virgilio 5 - Cavour Arzeno 10 - Edoardo Ricolfi 10 - Cianci Paoio 5 - Gazzolo Silvio 10 — Da riportarsi Lire 3449

(*Continua*)

COMUNICATI MUNICIPALI

L'Ufficio Stampa Municip. comunica:

Proroga denuncia del vino

A seguito di domanda fatta dalla Amministrazione comunale è stata concessa a tutto il 31 ottobre volgente la chiesta proroga per la presentazione della denunzia del vino 1923 all'Ufficio tecnico di finanza. Tale termine accordato non può essere ulteriormente prorogato.

Borsa di studio

Trovasi disponibile una delle cinque pensioni per studi, rispettivamente di lire 400 annue, fondate dal fu Cav. Michele Gimelli con suo testamento 2 luglio 1834, in pro di giovani di buone e civili famiglie, dall'età di dieci fino ai venti anni, delle due Parrocchie di S. Michele di Pagana e di S. Margherita Ligure. Le domande coi documenti prescritti devono essere rimesse all'Amministrazione dell'Opera Pia Gimelli in Genova entro il 10 novembre p.v.

Gli esami nella R. Scuola Commerciale

Si è testè chiusa, nella nostra fiorentissima R. Scuola Commerciale, la sezione autunnale degli esami di promozione e di licenza. Pubblichiamo più sotto l'elenco completo dei promossi nella due sezioni d'esami e rileviamo con vivo compiacimento, perchè la cittadinanza vieppiù s'interessi della Regia Scuola Commerciale nostra, come la istituzione si avvii al perfetto assestamento tecnico-didattico.

Sono pervenute alla Direzione della Scuola, già in questo periodo, numerosissime domande d'iscrizione, anche da centri lontani e più importanti del nostro.

Noi, porgendo sincere congratulazioni alla gioventù studiosa della R. Scuola, ci auguriamo, per il sempre maggiore progresso cittadino, che l'istituzione raggiunga — con la certezza che le cure amorevoli del corpo insegnante e del benemerito Direttore Avv. Prof. A. Scarsella non le possonò negare — la meta sognata da chi alla scuola nostra è legato dall'affetto dei ricordi e dalla ammirazione più sentita.

SESSIONE ESTIVA

Dispensati dagli esami - *1. Corso Sez. B* - Bernasconi Ugo, Figari Margherita, Tonini Olga - Promossi con esami - *1. Corso Sez. A* - Battigelli Itala, Briasco Emma, Paoletti Carla, Brissolese Maria, Campodonico Emanuela - *Sez. B* - Bacigalupo Nicola, Figari G. B., Rebutti Armando - *2. Corso* Borasi Teresa, De Gregori Egle, Marrafuschi Umberto, Oneto Giacomo - *3. Corso* - Bavestrello Mario, Castagneto Luisa, Maggiolo Giovanni, Serra Giuseppina - *4. Corso*: Licenziati - Schiaffino G. Battista.

SESSIONE AUTUNNALE

1. Corso, Sez. A - Cuba Antonio, Gardella Luigi, Gelmi G. B., Maino Olga, Monforte Clotilde, Schiaffino G. Battista, Filippini Florence - *Sez. B* - Balzarini Gildo, Costa Bartolomeo, Giangrande Ugo, Morchio Luigi, Riminini Aristide, Roccardino Romeo, Roccatagliata Oscar, Roncagliolo Dante *2. Corso* Bianchi Arnaldo, Brissolese Teresa, Chini Evelina, Frandi Giulia, Larco Benedetto, Viacava Giovanni - *3. Corso* - Delponte Carlo, Gimelli Nicola, Milani Teresa, Omezzoli Alberto - *4. Corso*: Licenziati: Brissolesi Ida, Castagneto Pietro, Chiodo Antonio, De Barbieri Ettore, Giangrande Enrico, Giangrande Silvio, Marchi Assunta, Maggiolo Antonio, Pellegrinelli Gino, Vaccari Aldo.

Stato Civile

Movimento dal 12 all' 18 ottobre 1923

NASCITE

Maschi 1 Femmine 2 Totale 3

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Pellerano Rosa d'anni sessantadue, prestinaia, via Palestro N. 10 — Gardella Giovanna d'anni ottantotto, domestica, Villa Buggio, Paraggi — Canepa Giovanni d'anni settantatrè, marinaio, Ospizio di Carità.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gavoglio Enrico celibe, muratore e Ciuti Annita, nubile, casalinga — Roncagliolo Giuseppe celibe, negoziante e Rossi Lettera nubile, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Cattoni Eugenio celibe, esercente con Berni Antonietta nubile, casalinga — Caversario Vittorio celibe, vetturino con Fasce Amelia nubile, casalinga — Revello Giovanni celibe pasticciere con De Negri Nicolina nubile, casalinga.

Sartoria De Mattei-Severino
CHIAVARI - Via dei Gandolli, N. 1 - CHIAVARI
Impermeabili e soprabiti di gabardine e paletot inglesi su misura
Grande assortimento di stoffe Inglesi e Nazionali

"Fassati" il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Disturbi dell'Acido Urico

Fate attenzione al primo segnale di disturbi di acido urico, perchè l'acido urico è la causa più comune del Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Renella, Pietra, Idropisia e Disordini Urinari.

Tutta questa lunga serie di sofferenze procede dall'eccesso di acido urico nel sangue e l'eccessivo acido urico è dovuto ai reni difettosi.

Reumatismo è rigidezza e dolore nelle giunture o nei muscoli, che possono essere sensibili, doloranti o gonfi.

Lombaggine è uno stato reumatico dei muscoli, dei lombi e della schiena: comincia spesso con tratti sordi o violenti di mal di schiena.

Sciatica è infiammazione del grande nervo sciatico. Dolori penetranti attaccano la gamba qualche volta dall'anca sino alle dita del piede.

Renella o pietra sono generalmente causate da acido urico, solidificatosi nei reni o nella vescica.

Idropisia è accumulazione nel corpo di acqua, che i reni deboli non sono stati capaci di eliminare.

L'urinare troppo frequente può essere dovuto ad irritazione causata da acido urico nei canali urinari.

Ritenzione di urina spesso è il risultato di renella o dell'ostruzione di pietre.

L'uomo e la donna savia si rivolgeranno senza ritardo alle Pillole Foster per i Reni. Una cura tempestiva eccita i reni a lavorare e li guarisce, mentre che stimola e regola l'urina e reca sollievo nei sintomi dolorosi di debolezza dei reni e della vescica e di avvelenamento dell'acido urico.

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

V. E. D. E. A:
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

PERCHÈ SPENDERE
3-4-5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis?
Domandate pezzo campione da cent. 50

SCIATICA
ANCHE RIBELLE ad altre cure, guarigione rapida e radicale SENZA SOFFERENZE nè alcun BISOGNO di RIPOSO.
Dott. LUIGI N. VALLINI
già Assistente negli Istituti Ospitalieri di Torino
Lavagna — Via Vittorio Emanuele n. 16
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle ore 9 alle 11.
RAPALLO: recapito presso Farmacia Bacigalupo

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta **Giovanni Ratto**
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Assortimento sempre nuovo ed esteso in Biancheria - Maglieria - Telerie - Tessuti - Calzature - Mercerie - Chincaglieria, troverete presso la Ditta
Zunino e Martinazzi
RAPALLO
Corso Italia n. 9

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHILIPS" - "OSRAM"
Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36
Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 o/o)
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 101

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Tu verrai a vedermi in Italia, tu mi darai la gioia di essere mio ospite, in ispecie se mi riuscirà di rientrare in possesso dei miei beni, tu visiterai con me Milano ed i suoi celebri salotti dove imperano le donne più elette per grazia, bellezza e vivacità d'ingegno e dove sotto pretesto della poesia e dell'arte si cospira per la libertà. Tu vedrai la Brianza ridente e le brianzuole formose nei loro pittoreschi costumi.

— Sì, Stefano, io verrò a deliziarmi agli incanti del tuo bel paese e mi ci delizierò sino a che non mi vincerà la nostalgia del mare. E anche tu, Stefano, nel caso non ti fosse possibile vivere in patria riprenderai con me a navigare.

Dopo che ci fummo così intesi tra me e George non sorse più il minimo disaccordo ed eravamo pieni di brio e di gaiezza durante le ore che si stava insieme, sopratutto nell'andare a passeggio lungo le vie di Buenos-Ayres.

In quanto a me la maggiore allegria proveniva dal pensiero che presto sarei partito per Genova, che il golfo splendido della città superba sarebbe stato il mio: Sesamo apriti!

E ridevo con George trovando tutto bello, tutto attraente, tutto interessante. Perchè ho constatato che noi vediamo le cose, forse più che nella loro naturale espressione, secondo lo stato in cui si trova il nostro animo. Ci apparisce dovunque gioia e gaiezza se siamo gioiosi.

Ricordo che a Buenos-Ayres persino la pioggia mi sembrò bella, bella così che la guardavo a traverso le sue goccie cristalline che al riflesso della luce si facevano irridescenti quasi fossero mutate in liquidi diamanti.

D'una cosa però non risi nè mi rallegrai, anzi mi apparve barbara e crudele. Come mai potevano ancora esistere simili usanze in un popolo civile?

Intendo qui parlare d'una esposizione o piuttosto d'un mercato che vidi laggiù in una specie di vasto baraccone dove vi era libera entrata. La merce esposta e messa in vendita era composta di giovani negre. Si capiva per altro che queste femmine erano abituate a simili esposizioni ed a simili mercati, poichè guardavano con sorrisi lusinghieri i visitatori mettendo in mostra i loro magnifici denti il cui candore di neve spiccava fra le rosse labbra carnose.

Ve ne erano delle bellissime dai larghi occhi neri di fiamma che mandavano scintille sotto una selva di capelli neri corti e ricciuti. Indossavano tutte ugualmente delle strette tuniche a colori varii e vivaci, molto scollate cortissime e senza maniche, per cui si potevano vedere e ammirare le forme delle esposte.

Ammirare però, ma non toccare. Tutt'al più i proprietari della merce femminile lasciavano che si toccasse le braccia o le gambe della ragazza che si voleva comperare e per il cui acquisto si stava stipulando il prezzo. Quei negrieri americani non volevano correre il rischio che si recasse danno al loro commercio con dei soverchi palpeggiamenti.

In ogni modo non mancavano quelli che fingendo di sbagliarsi palpavano più su o più giù del concesso.

Si udivano inoltre dei dialoghi curiosi fra i venditori e i compratori, quali, per citarne qualcuno: Il prezzo che mi chiedete è un'enormità, la ragazza è d'una robustezza apparente, a vederla sembra soda di bronzo, ma se la toccate sentite che è di cera molle.

Ma in realtà la maggior parte di quelle negre esposte presentava un insieme di forme stupende. Vi erano donne di colore di tutte le specie e di tutte le gradazioni, una varietà di tipi da formarne una interessante collezione.

Notai fra le altre un magnifico gruppo di mulatte, dell'età di quattordici o quindici anni che portavano al disotto del ginocchio destro una etichetta su cui si leggeva il nome della ragazza e quello del suo venditore, proprio come si usa con un cane di razza od un cavallo da corse.

Siccome io osservavo serio e disgustato George mi chiese ridendo:

— Perchè mostri tanto stupore? Dopo tutto si tratta di fanciulle negre.

— Hai forse anche tu il pregiudizio che quelle disgraziate messe all'incanto come un oggetto qualsiasi siano a noi inferiori?

— Io non sostengo questo, ma mi uniformo agli usi dei vari paesi. Guarda con che pacifica indifferenza tutti guardano, comperano o si aggirano attorno le ragazze. Anch'essi sono sottomessi alla forza dell'abitudine. E le ragazze stesse, quella giovine carne palpitante di cui deplori si faccia mercimonio, non sembra ansiosa d'essere comperata? Osserva appunto con che occhi ti guarda quella ragazza che ha scritto sul ginocchio il nome di Fatma. Non si direbbe che t'implora di comperarla? Probabilmente tu le piaci e sarebbe lieta tu la facessi tua schiava.

— Io non sono ricco abbastanza per permettermi simili lussi e simili capricci e d'altra parte non mi seduce affatto una conquista di quel genere.

— Non puoi mica negare che quei fiori selvaggi non manchino di fascino?

— Non dico questo. Anzi sono esseri deliziosamente primitivi al cui contatto si devono provare sensazioni acute, ma mi ispirano pietà e non desiderii voluttuosi e in quel loro sorriso che mette in mostra il candore lucente dei denti bene allineati io scorgo l'incosciente rassegnazione della bestia.

— Tu ti sdegni sofistichi e moralizzi perchè sei un marinaio novizio, io invece nei paesi dove vado mi accodo prendendo il meglio che trovo. E poichè non possiamo fare altrimenti lasciamo queste ragazze al destino preparato loro dai negrieri e rechiamoci a Calle Florida. Là potremo divertirci con delle allegre figliole che pure non essendo di colore nè in balia di padroni trafficanti carne umana, si danno ugualmente a chi le vuole. E forse questo modo di commerciare se stessi è assai peggio dell'altro. Le prime cresciute in schiavitù ignorano il bene e il male e le seconde s'infischiano di questo e di quello. A ciascuno il suo genere.

Del resto, come già ho detto, Buenos Ayres era una grandiosa città con magnifiche strade, imponenti edifici e fervida di industrie e di commerci.

(Continua).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.
Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziato su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa l'importo.*
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli.
Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane
Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*
Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni* Chiavari 18, Sestri Lev. 225
OPERAZIONI DELLA CASSA
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti o disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti, con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.
ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA
RAPALLO
Piazza della Stazione
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili
GARAGE "AMERICHE,,
SOLARI e CANEVELLO
FIAT
Officina Meccanica Noleggio Automobili
RAPALLO
VIA DELLE AMERICHE

Primario o Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato.
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 21*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½ nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI,,
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. M. PIAGGIO
delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO
Riceve dalle 14 alle 18
Via Cairoli, 8-3

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 15

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comunica per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate.

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** Villa Dianа dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N. 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 145-05
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche «TIGULLIO» - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli,,**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 765 — RAPALLO, 27 Ottobre 1923 — Conto corr. colla Po[sta]

ABBONAMENTO
annuo . . . . L. 10,00
sosten. 20,00
Per l'estero . . . 20,00
Sostenitore . . . 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interr. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore-Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. ... L. 0,15; in 3.a e 4.a pag. L. 0,10. ... Avvisi economici L. 0,10 la parola ... Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49 oppure alla Unione Pubblicità Italiana nelle principali città d'Italia

REMINISCENZE PATRIE

Le peripezie dell'esercito del Duca di Parma

nelle acque del nostro Golfo (febbraio 1643)

PARTE III.

La lettera del Generale del Duca di Parma fu esaminata dal Maggiore e Minor Consiglio nella seduta del 13 marzo del 1643, ed il Doge ed i Governatori fecero subito scrivere la seguente, diretta al Generale in Sestri «o dove si trova»:

« *Proibiscono le nostre leggi la dimora di gente armata nei porti del nostro dominio, massime quando il tempo è propizio alla navigazione, motivo che ci sforzò ad ordinare al nostro Capitano di Rapallo di far imbarcare le truppe di S. A., per godere del passo per Sestri concesso. Vedendo ora per lettere di V. S. de 12 il bisogno, che tiene di ritornare in Portofino e dimorarci tre o quattro giorni per aspettare intanto le risoluzioni di S. A. desiderosi noi di servire il Sig. Duca e dar gusto a V. S. l'abbiamo compiaciuto, certi che non diferirà poi la partenza oltre detto termine di tre o quattro giorni, e che frattanto la soldatesca sotto il suo comando si conteneră ne' termini doruti.*

Dei disordini, che seguirono in persona del Colonnello e di qualche soldati in Portofino ebbimo disgusto assai e subito diedemo gli ordini, perchè fosse preso il delinquente contro quello e castigato chi avesse maltrattato questi. Non resta sin qui terminata la causa, ma si accerti V. S. che l'uno e gli altri ne riporteranno condegno castigo ».

A tempo debito la Serenissima sapea ungere le ruote del carro della politica.

E le avea pur unte con maestria il Capitano di Rapallo, il quale da Portofino, respirando a pieni polmoni, il 13 marzo scriveva al Senato:

« *Finalmente le tartane con la soldatesca del Sig. Duca di Parma sono partite da questo porto oggi a ore 14 in circa ed hanno fatto vela verso Sestri a Levante. Il tutto è proceduto con buon termine ed io sono per partenza per Rapallo* ».

Il giorno 14 marzo il Generale del Duca scrisse da Sestri Levante al Senato:

« *L'occasione di rendere grazie a V.V. S.S. di ritornare a Portofino e ivi stare ancora per quattro giorni che sono assicurato essere dalle S.S. L.L. stato conceduto a queste truppe dal S.mo di Parma a mia richiesta come di lui Generale, mi dà tempo di dar parte a V.V. S.S. d'un accidente occorso oggi qui in Sestri il quale siccome non è stato conforme all'uso de vascelli che portano gente da guerra fuori del conveniente, nè secondo la mia intenzione ha passato i limiti dell'osservanza dovuta alla Ser.ma Rep.ca, così credo che da V.V. S.S. Ser.me non sarà disaprocato, come è stato da questo Sig. Commissario veramente in tutte le cose molto rigoroso verso tutti li miei ufficiali principali proibisse ora affatto ogni commercio con molto volere che si sbarchi neanche in terra la mia persona, cose tutte non proporzionate all'ossequio che io professo alla Ser.ma Rep.ca, per aver io fatto fare giustizia in persona di uno dei miei soldati sopra un vascello fuori dell'Isola ed assai lontano dal porto per delitto atroce, come so.*

So che V.V. S.S. non permetteranno che io riceva questo mal trattamento nei suoi stati fra tante grazie che dalle S.S. L.L. Ser.me si ricevono giornalmente in riguardo del Ser.mo di Parma mio Signore del quale stando questo mi resteria ritardata l'esecuzione dell'ordine dello sbarco che attendo di momento son sicuro che V.V. S.S. possono assicurarsi di trovare in me ogni pronta e cordiale corrispondenza quando si tratterà di servire alla Ser.ma Rep.ca ».

Il Doge o i Senatori impensieriti e stanchi delle tergiversazioni del Generale parmense, il 18 marzo inviarono una circolare ai Giusdicenti della riviera orientale decretando:

« *Vedendo che le nove barche ossia tartane sopra quali resta imbarcata la gente del Serenissimo di Parma van continuando tuttavia la dimora ne nostri Porti, eziandio contro la disposizione delle leggi della Repubblica, e volendo noi per qualche strada farli risolvere alla partenza, in virtù delle presenti nostre lettere patenti, ordiniamo ed espressamente comandiamo a tutti e qualsivoglia giusdicenti dei luoghi nostri della Marina dell'una e l'altra riviera che capitando le sudette barche ossia tartane nei porti e spiaggie de' luoghi sudetti non permettano ai soldati sopra di esse imbarcati, nè tampoco agli Ufficiali e Capi loro lo sbarcò in terra, nè consentano in modo alcuno che li siano dati o portati da chi che sia civeri nè rinfreschi, o altra qualsivoglia cosa benchè minima per quanto a ciascuno è cara la grazia nostra e sotto ogni grave pena a noi arbitraria. Incaricando a sudetti Giusdicenti e ad ognuno di essi rispettivamente la puntuale esecuzione di questo ordine nostro e ad invigilare a che non seguano inconvenienti, quando le sudette tartane o barche tentassero di fare qualche novità* ».

L'ingiunzione tassativa il 19 marzo giungeva a Recco, il 20 marzo a Rapallo, di dove fu trasmessa a Chiavari e Sestri.

Contemporaneamente il Senato scriveva al Sig. Nicolò Deamico persona di fiducia in Sestri Levante di far intendere al Generale che nessuna dilazione avrebbe più ottenuta, e che risolvesse di ritirarsi o proseguire il viaggio non lasciandogli somministrare nè rinfreschi nè viveri, ingiungendo inoltre a Francesco Maria Pallavicini, troppo tenero per i Farnesi «che per tutto posdomani si ritrovi a Genova e compaia inanti di noi alla pena di scuti 4000 d'argento e ci manderete copia autentica dell'intimazione».

Il Generale prese la lezione e, ponendosi i guanti, il 19 marzo scrisse da Sestri Levante al Senato:

« *Oggi per parte di questo Signor Commissario mi è stato fatto intendere di V.V. S.S. Ser.me che queste truppe, che hanno più bisogno di essere compatite che di generare sospetto e gelosia, si partino da questo Ser.mo Dominio per tutto sabato prossimo. Io veramente che non ho mai avuto altro fine che di confermare la buona corrispondenza che so essere sempre stata tra l'A. S. di Parma e la Ser.ma Rep.ca, ho accettata questa ambasciata con ogni termine di riverenza; ma con mio gran sentimento, poichè essendomi forza di aspettare i cavalli delli Ufficiali, che in numero di quattrocento in più con le some erano trascorsi sino a Pitigliano et insieme avendo comando da S. A. S. di non movere la gente sin a tanto che un Commissario venga col denaro per dargli una paga con la quale poi si doveranno provvedere di scarpe, delle quali hanno estrema necessità, mi vedo ridotto a termine tale che mi è forza più tosto che sbarcare prima che queste cose siano in pronto ad abbandonarmi con la gente alla discrezione del mare e dei venti, il che causa in me un estremo dispiacere, dubitando che ciò non possa essere stimato da S. A., quale all'ottima corrispondenza e grande osservanza sua verso questa Ser.ma Rep.ca tanto maggiormente quanto che in ogni luoco di quello dominio Ser.mo ho invigilato che questa soldatesca non apporti in modo alcuno un minimo disgusto, o danno, a chi si sia, non ostante i mali trattamenti ricevuti in Portofino ed ora in Sestri, e le false voci a posta sparse per rendere odiose queste povere truppe che ad altro non erano destinate che alla ricuperazione dello Stato di Castro del Sig. Duca mio Signore, e gli infortuni et impedimenti sopravenuti ritardo sin ora qui.*

Supplico pertanto V. S. Ser.me ad avere riguardo al caso e consentire che io possa andare a Portovenere, mentre non mi sia permesso di restar qui acciò per la strada degli Stati degli altri Principi si possano ricondurre queste truppe allo Stato di S. A. S. con levare a questi popoli i sospetti diseminati da malevoli del Ser.mo e della nazione nostra francese, e perchè ho sperimentato la cortesia di V. S. Ser.me, confido ora non siano per denegare quest'ultima richiesta, che obbligherà S. A. infinitamente ».

La *Gazzetta di Genova* nel numero del 21 marzo 1643 ammaniva ai suoi lettori:

« *Le tartane che già levarono nella piaggia della Venza li 2000 fanti di Parma sono passate da Portofino a Sestri dove ancor ieri si trovavano aspettando li ordini di quell'Altezza* ».

E nel numero del 28 marzo:

« *Sabbato passato cominciarono a disimbarcare dalle Tartane Francesi in Sestri di Levante le genti di Parma per condursi conforme all'ordine che da quell'Altezza tenevano in Lombardia in truppe di 200 uomini per ciaschedun giorno, essendo così stato disposto per maggiore comodità delle tappe che per la strada li erano preparate. Tutta la sudetta gente è restata in 700 uomini e però finì di sbarcare martedì* ».

L'episodio è chiuso, il castellano di Portofino, i Capitani di Rapallo e di Chiavari, e il Podestà di Sestri Levante riposarono le stanche mani, riprendendo i loro sonni tranquilli turbati da visioni d'armi, di minaccie di saccheggi, di impiccagioni di soldati riottosi, non sapendo quali pesci prendere durante l'altalena tra il Duca di Parma e i Barberini.

* * *

Lo svolgimento degli avvenimenti ha una illustrazione nuova da una lettera che Giuliano Spinola scriveva da Venezia a Gio. Battista Lercari in Genova, colla data del 12 marzo del 1646.

Lo Spinola era stato a visitare il Padre D. Vittorio Siri: autore di un'opera, intitolata *Toma di Mercurio*, e racconta che nel primo volume l'autore parlava delle differenze di Roma con Roma in questa guisa:

« *La Repubblica di Genova dolente in vedere l'Italia gravida di tumultuosi germi, vicina al parto di mostruose soffocazioni per soffocare nel ventre il formidabile aborto, nel procinto della mossa d'armi contro Castro, aveva col mezzo del gentiluomo suo Residente in Roma portate le sue affettuose instanze al Papa per pregarlo a voler temporeggiare nelle più animose risoluzioni e dar tempo a Prencipi di fraporre i loro uffici rimostrando le calamitose conseguenze che potevano scoppiare da questi moti. Udì benignamente S. Santità sì amorosa espressione, ed in risposta gli raccontò in prolisso discorso la serie di tutto il negozio con le ragioni, che lo avevano stimolato alle aperte rotture. Dopo la caduta di Castro in nome della medesima Rep.ca interpose nove preghiere apresso il Papa il Cardinale Raggio, acciò la Serenità sua si compiacesse di ricevere in grazia il Duca di Parma con tale ufficio, suffragando la maledella seme di guerra, che germogliava nei campi d'Italia, funestissimi e deplorandi successi, mentre il Duca impotente di resistere lungamente alle poderose forze della Santità Sua, sarebbe per avventura stato astretto a gettarsi nelle braccia degli esteri per avvalorarne contro gli altrui attentati la propria difesa con evidente pericolo di torbidi e sconcerti ben grandi nella Lombardia inviluppando in impegni maggiori la Santa Sede.*

A questi concetti ridisse il Papa non essere intenzione sua di mettere il Duca di Parma in simili angustie, ma di obbligarlo al pentimento e alle umiliazioni, non potendo nemmeno darsi a credere che S. A. fosse per inferire pregiudicio così grave alla sua casa che per quanto sapesse dire o operare il Duca, mai la Santità Sua si indurrebbe alla restituzione di Castro e di Montalto, perchè con l'incameramento del Ducato di Urbino aveva rassicurato lo stato della Chiesa verso il mare Adriatico, così con l'acquisto di Castro e Montalto voleva renderlo più forte e meglio guardato verso il Mediterraneo ».

La pagine eloquente torna a lustro e decoro di Genova, paciera tra guizzi di lampo e rombi di tuono, e riceve conferma da una lettera, scritta da Francesco d'Este, duca di Modena, il 16 giugno del 1643, al Senato, e così concepita:

« *Quei rispetti che persuasero la Rep.ca di Venezia, il Gran Duca e me a stringersi in liga, che furono la quiete e la libertà de' Principi d'Italia, quei medesimi ci hanno costretti a sortire in campagna ed a procurare coll'arme quello, che con tante e così discrete negoziazioni è stato possibile di conseguire fino al presente. I Barberini che non hanno mai avuto altra intenzione che di deludere ed aggirare tutti i potenti d'Europa proponendo loro, conforme all'occorenze partiti in apparenza speciosi, ma in sostanza maliziosi, e tanto disgiunti dal ben pubblico quanto indennizzati a loro privati interessi e che dal giorno che per soddisfare all'odio particolare, che portavano al Sig. Duca di Parma gli occuparono Castro, e tutto il suo Stato, si prefissero nell'animo di non più restituirlo, hanno per tutte le strade procurato d'interessare nella causa loro ora questo ora quello Prencipe, e di tentare coll'altrui forze le proprie inimicizie. Tentarono con varie ma sempre capricciose esibizioni di disunire i Principi della Lega, ma gli artifizi si scopersero, si voltarono a Spagna e furono rebuttati. Vollero aderire a Francia e non furono attesi. Ora parmi d'intendere che raccomandandosi a cotesta Ser.ma Rep.ca le dimandino le sue Galee e 2000 fanti di soccorso, offrendoli prerogative. Questo sarebbe un nutrir l'ingiustizia, un fomentare le turbolenze d'Italia, un rendere superbo e arrogante cotesto nepotismo, che fondato in una autorità temporanea subalterna ed oggimai cadente, si fa lecito non solo d'ugguagliarsi ai Principi liberi, indipendenti ed assoluti, ma d'angustiarli e maltrattarli con pessimo esempio per quelli che verranno e con infinito pregiudizio dei presenti. Non posso mai darmi ad intendere che cotesti Signori per soddisfare a Barberini si vogliano dichiarare così contrarii alla Rep. di Venezia, al Gran Duca, per tacere di me che in ogni tempo ho professato loro così parziale osservanza.*

Le preferenze reali l'avrebbero da un altro Pontefice con minor briga ed imbarazzo, ed il fine riuscirebbe tanto più glorioso quanto il mezzo sarebbe meno odioso. Se i Barberini avessero avuta buona volontà con cotesta Ser.ma Rep.ca le avrebbono conceduto quel che dimandava fin da principio perchè il merito era il medesimo, nè d'allora in qua se l'è accresciuta cosa alcuna ».

La freccia veniva scoccata da mano maestra, ma la freccia maggiore veniva scoccata dalla morte, che questa volta fu vendetta e giustizia.

L'anno di grazia 1644, al 29 luglio morì Urbano VIII, al secolo Maffeo Barberini, dopo quasi ventun anni di pontificato, e fu una grazia per il Duca di Parma e per la sua Intesa.

La cristianità il 15 settembre dello stesso anno salutava il nuovo pontefice, il Card. Gio. Battista Panfili che assumeva il nome di Innocenzo X.

E il 19 settembre il genovese Senato rallegrandosi col nipote dell'Eletto scriveva:

« *La bontà di Dio che per un tempo ha sofferto vedere la sua Chiesa fluttuante con tanti moti d'armi fra maggiori Principi d'Europa, l'ha nelle maggiori difficoltà con universale giubilo provvista di Pontefice, che potrà una volta por fine a tante turbulenze* ».

L'astro dei Barberini ormai era spento e per la loro rovina uno spirito bizzarro avea dettato il famoso motto sarcastico « *quod non fecerunt barbari fecerunt Barberini* ».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

Scuola Pratica dell'Albergatore

La Scuola pratica dell'Albergatore, istituita dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche d'accordo con il Comune di Bagni di Montecatini, si riaprirà il 5 novembre per il corso regolare di abilitazione alla carriera alberghiera. Il programma comprende:

Cultura generale (lingua italiana, nozioni di storia civile, di storia dell'arte e di letteratura); lingua francese; elementi di lingua inglese; tecnica alberghiera; elementi di contabilità generale; contabilità alberghiera; geografia turistica, trasporti e comunicazioni; dattilografia.

Gli alunni sono alloggiati all'Albergo Piccolo Torino, che funge da Albergo-Scuola e dove si svolgono le esercitazioni pratiche (servizio d'amministrazione, di sala e dei piani, di cucina) che accompagnano passo le lezioni teoriche e le integrano.

Per tutte le informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola in Montecatini.

LETTERE TORINESI

Le novità nei nostri teatri — dato il loro *freddo successo* — si susseguono in modo straordinario.

Si può dire che ogni compagnia di prosa offre due lavori nuovi per settimana.

Luigi Carini, che martedì scorso ha messo in scena *Balilla* di Domenico Bulgarini, questa sera interpreterà per la prima volta la nuovissima commedia di Dante Signorini: *Elogio del furto*.

Speriamo che l'elogio del... furto si abbia l'elogio della critica e del pubblico, e che quindi possa tenere il cartellone almeno per una settimana.

Balilla si ebbe applausi al primo atto, ma accoglienze quasi glaciali agli altri due. L'azione succede in Russia e Balilla c'entra come i... famosi cavoli a merenda. Il protagonista di questo lavoro del Bulgarini si chiama Balilla unicamente perchè suo padre, di origine genovese, quando egli nasce in Russia si ricorda della sua patria e del suo grande concittadino.

Cosicchè invece di Balilla, il protagonista potrebbe chiamarsi *Bruto..... Cassio..... Farinata degli Uberti* e..... e chi più ne ha più ne metta!

La signora Carini è stata una magnifica protagonista, ed il comm. Carini ha interpretato colla sua arte somma la parte del generale Muloff.

Domenico Bulgarini ha un ingegno pronto, vivissimo: quindi da lui aspettiamo ben altro.

Annibale Betrone, come già abbiamo annunziato, ha messo in scena un dramma in cinque quadri di Leonida Andreieff, l'autore di *Anfissa* che tanto successo ottiene nell'interpretazione di Maria Melato.

Leonida Andreieff, morto durante la rivoluzione russa, ed anche tragicamente, scrivendo *Il Pensiero* deve aver pensato unicamente ad offrirci delle *scene* tragiche o almeno molto impressionanti.

Il successo è stato buono, data la magnifica interpretazione di Annibale Betrone, attore efficacissimo.

La stessa compagnia ieri ha interpretato una farsa in tre atti, naturalmente francese, e cioè *Chou-Chou peso piuma*) dei signori Bousquet e Mddis.

Il successo è stato buono, dato che il pubblico oggigiorno, quando si tratta di schiocchezze, applaude freneticamente.

E così la farsa si replica.

Dal primo al 20 Novembre al *Carignano* agirà la nuova compagnia di Tatiana Paulova, una celebre attrice russa che, dopo aver fatto la diva muta, si mette a recitare in Italiano.

Colla Paulova applaudiremo un celebre divo.. muto: Alberto Capozzi.

Ci occuperemo a lungo, a suo tempo.

Domenica siamo andati alla prima rappresentazione del *Concorso Filodrammatico Regionale*, attratti dalla buona nomea che s'è meritato la *Compagnia Fortior in Dies* di S. Secondo.

In *Notte di Veglia*, lavoro a noi tanto caro per....per diverse ragioni, la brava Compagnia drammatica ha saputo meritarsi gli applausi più sinceri ed appassionati.

Non gli applausi dei *claqueurs* e delle ammiratrici innamorate, ma gli applausi di un pubblico che ha seguito la recitazione scena per scena, battuta per battuta, dall'inizio alla fine con interesse vivissimo e con profonda commozione.

Corrado Lamberti è stato un magnifico protagonista. Non una scena fuori posto, non un esagerazione di mimica o di tonalità vocale.

Questo bravo attore si distingue sopratutto per la sua grande misura interpretativa e per la naturalezza colla quale agisce.

Peccato però che gli manchino certe dolcezze di voce, certe sfumature che forse non ricerca.

Giuseppe Carlino, nella sua breve parte, si è fatto ammirare. E ciò non è merito da poco. Questo bravo attore lo giudicheremo meglio in parti di maggiore estensione.

Giovanni Luciano ha pure fatto molto bene, benchè avrebbe potuto fare ...meglio. La sua parte è certo di una grande difficoltà, dato che su di essa si impernia tutto il lavoro. Il Luciano studiando e... vigilandosi, sarà domani un bravissimo attore.

Bravissimo Natale Cantarocco nella parte del dott. Fiore. Naturale, anzi naturalissimo, egli ha recitato come avrebbe agito essendo veramente il personaggio affidato alla sua sensibilità artistica. Complimenti.

A posto Luigi Casalegno e Agostino Persico nelle piccole parti del domestico e del medico.

La messa in scena accuratissima, minuziosa, e gli effetti di luce veramente suggestivi hanno destato l'ammirazione del pubblico.

La « *Compagnia Fortior* » *in Dies* è senza dubbio una delle nostre migliori, e noi, da queste diffuse colonne, ci congratuliamo con i suoi elementi tutti.

Mentre stiamo per firmare queste brevi note settimanali, ci giunge una gradita notizia.

Non possiamo tacere.

Ecco di che si tratta. Il nostro giornale, il simpatico *Mare*, dietro proposta dell'*Accademia di Scienze e Lettere* della quale anche noi siamo membri, venne insignito di un'alta ed ambitissima onorificenza: il diploma di medaglia d'oro dell'*Istituto Minerva* di Milano, presieduto dal Prof. Grand'Uff. Enrico D'Aulerio.

Tutti i nostri lettori ci saranno grati della notizia e, con noi, si congratuleranno col simpatico e valorosissimo direttore nostro cav. Pilade Passalacqua.

E per oggi... facciamo punto.

Torino, Ottobre 1923.

Roberto d'Oltremare.

Notiziario scientifico

Il Prof. Federico Dongo, ha comunicato all'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova importantissime notizie circa le recenti teorie sul Magnetismo, espresse dal celebre cosmogolo Prof. Dott. Giorgio Giuseppe Ravasini.

I primi comunicati in proposito, diffusi dall'Accademia "Scienza e Arte" di Trieste, alla stampa, esprimevano il sospetto che le unità sostanziali, costituenti il magnetismo, fossero Metipelettroni, mentre i comunicati successivi asserivano essere invece Magnetelettroni.

Gli ultimi studi e calcoli del Professor Ravasini, stabilirono che le masse delle unità costituenti il magnetismo, sono di due differenti grandezze.

Le unità contenute nel ferro nell'acciaio, e negli altri corpi magnetizzati sono di grandezza simile all'elettrone, mentre le altre unità irradiate nell'ambiente, dai corpi magnetizzati, sono di grandezza variabile, ovverossia simili all'ipelettrone, ma che scendono talvolta alla massa del metipelettrone.

E' questa una grande scoperta, e di eccezionale importanza, che conferisce altri altissimi onori, al nome del Prof. Ravasini, e quindi alla Scienza Italiana, perchè mentre si conoscevano gli effetti del magnetismo, si ignoravano finora quali fossero le unità che lo costituiscono.

Antonio Della Vecchia
Segretario dell'A.I.S.L.

Un'iniziativa dei Prof. Alvano e Bilà

(*A.I.S.L.*) — Nel mese di Dicembre la nuova Casa Editrice Prof. Alvano e Bilà di Palermo, pubblicherà un'antologia, dal titolo "Verso la meta" nella quale saranno raccolte prose e poesie di giovani autori.

Questa nobilissima iniziativa, mira a dare un brillante saggio della moderna letteratura, ed in pari tempo a lanciare quei giovani d'ingegno, che meritano di occupare un posto onorevole nell'agone dell'arte.

I saggi di ciascun autore saranno preceduti da cenni bio-bibliografici.

Gli autori potranno inviare lavori pubblicati in volumi, oppure su periodici, come pure lavori inediti, accompagnati da cenni bio-bibliografici.

L'invio dei lavori dev'essere accompagnato da una tassa di lettura di L. 5 per tutti i lavori a stampa, di L. 1,50 per ogni componimento poetico, e di L. 2,50 per ogni lavoro in prosa.

Il termine per la presentazione dei lavori scade improrogabilmente il 15 Novembre p. v.

Gli aspiranti alla collaborazione dell'antologia, possono rivolgersi sollecitamente al Prof. Domenico Alvano Piazza S. Onofrio 23 - Palermo, e coloro che risiedono in Liguria, possono anche scrivere all'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova (Salita Pollaioli 14-3) che s'incarica della trasmissione dei lavori e di tutte le pratiche del caso.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Le elezioni alla Camera di Commercio

Il Comm. F. B. Maresco venne eletto Presidente della camera di Commercio.

Questa elezione ha consenziente il ceto commerciale della nostra città.

Il Maresco è persona generalmente benvisa.

Fu addetto primieramente alla Ditta Granet e Broçon.

Nel 1906 venne nominato Presidente della Società Siderurgica di Savona.

Dal 1907, è Presidente della Società An. Metallurgica Carradini di Napoli.

Dal 1917, è membro del Consiglio di Amministrazione della Società Ilva.

Durante la guerra, egli si adoperò molto nelle varie istituzioni cittadine: Comitato di Mobilitazione industriale; Unione Ligure di Mobilitazione civile; Casa del soldato.

E' Presidente, dal 1919, della Federazione Industriale, e prima ancora lo era stato del Consorzio Ligure delle Industrie Meccaniche e Metallurgiche.

Come si vede, non è uomo nuovo alla vita pubblica, e quel che più importa, la sua attività e onestà esemplare si è sempre esplicata in modo assai utile alla industria italiana.

Siamo lieti di poterci sinceramente congratulare col comm. Maresco per questa nuova sua nomina. E crediamo che la Camera di Commercio di Genova abbia fatto con lui un acquisto importante, di cui non si tarderà a vedere la benefica influenza.

Anche il vice Presidente cav. Giovanni Bruna è uomo di riconosciuto valore.

Furono eletti membri della Giunta Camerale i signori: Alberti, Biancardi, Bocciardo, Denegri, e Preti, consiglieri della Camera.

Siamo anche lieti che il signor Attilio Caino sia entrato a far parte del nostro maggior consesso commerciale per un posto resosi vacante, al quale egli; in base alle ultime elezioni, aveva diritto. E' un attivo e intelligente industriale.

Riassumendo, queste elezioni, se non vengono a cambiare radicalmente, come si suol dire, l'ambiente della nostra Camera di Commercio, possono arrecarvi — e ci auguriamo che avvenga — un'onda nuova e più... galvanica.

Tant'è la nostra Camera di Commercio era da qualche tempo un pò sonnacchiosa e quindi rinasce qualche certezza di un avvenire migliore. In cui veramente si sperava da tempo.

Ciò sia detto, naturalmente, senza recriminazioni e all'infuori di qualsiasi intento polemico.

La verità non si deve mai tacere; ma quando è necessario, la verità si deve mantenere in un'aurea serena; al di sopra delle chiacchiere.

Un provvedimento draconiano

Il nostro Provveditore agli studii ha recentemente annullata la nomina di 54 maestre — nientemeno! — sulle 66 che il Comune aveva nominate.

Non vogliamo indagare le recondite ragioni del provvedimento. Ma siccome ci pare che si possa chiamar *draconiano*, dobbiamo, per conto nostro, disapprovarlo.

Intanto ci consta che quest'atto — da cui è gravemente lesa l'autonomia del Comune di Genova — ha suscitato generali proteste.

Il Comune impugnerà l'atto.

E' probabile che il Ministero accolga il ricorso.

Sarà tanto di guadagnato per la giustizia, e anche per l'umanità che non consente che siano messe sul lastrico 50 maestre.

Servizio Postale

Sappiamo benissimo che le lagnanze non giovano, ma non possiamo resistere all'indignazione che suscita il modo indecente con cui — malgrado le aumentate tariffe — procede il servizio postale.

Non parliamo delle corrispondenze, le quali non si recapitano regolarmente nemmeno quando si è pagato *l'espresso*; ma i periodici sono considerati... cosa di nessuno.

"Il Mare„ ad esempio, a molti nostri abbonati talvolta perviene dopo una settimana!!

A chi si dobbiamo rivolgere per far cessare lo scandalo? Si gradirebbe risposta.

Teatro Carlo Felice

Se non nasce qualche accidente imprevvisto, la stagione di Carnovale al nostro Massimo pare assicurata.

Le opere da rappresentarsi sono: *Parsifal*, oppure *Tristano e Isotta*, *Falstaff*, oppure *Otello*, *Guglielmo Tell*, *Lucia di Lammermoor*, *Manon Lescaut* di Puccini, *Salomè* di Strauss, *Il Mistero* di Monleone; ed altra opera da destinarsi.

Maestro direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

L'elenco degli artisti non è ancora definitivamente stabilito.

Politeama Genovese

La stagione lirica comincerà il 31 c. m. Opera di apertura: «*Andrea Chenier*».

Seguiranno altre opere, tra cui: *Mefistofele*, e *I Rantzau* di Mascagni.

Teatro Paganini

La Compagnia Niccoli sta terminando le recite. Per il 31 corr. avremo la Compagnia Carini.

Teatro Giardino d'Italia

Fregoli ha furoreggiato — come era facile prevedere. — Adesso sta terminando il corso delle sue magnifiche trasformazioni.

Politeama Margherita

Continua le sue applaudite recite la Compagnia Gandusio.

E sempre con brillante successo; tanto di recitazione che di scelta di produzioni.

E' molto frequentato dal pubblico che si diverte assai.

Teatro del Popolo (Salita Mascherona)

Il simpaticissimo Teatro del Popolo ha iniziati i suoi trattenimenti con un pubblico che gremiva ogni ordine di posti e mostrando con vivi e replicati applausi il suo pieno gradimento ai componenti la Compagnia Stabile, la quale si è arricchita di nuovi e ottimi artisti.

Riuscitissimo pure è stato il trattenimento di musica e canto.

Per domenica 28 corr. è annunziata *Fedora* di V. Sardou.

Al Cinema Olimpia

Nell'elegantissimo salone frequentato dal pubblico più eletto di Genova si seguono le più scelte e artistiche produzioni cinematografiche, in guisa da costituire una vera festa degli occhi e dello spirito. Ora si proietta *Giulia di Trecoeur* tratta magistralmente dal romanzo di Ottavio Feuillet. Farà seguito un altro stupendo lavoro dell'arte muta: *La seconda moglie*.

Cinema Orfeo

Uno spettacolo veramente teatrale attira una grande folla nell'elegante e simpatico ritrovo, *Santarellina* interpretata con brio e grazia affascinanti dalla bellissima Leda Gys. L'operetta è accompagnata a grande orchestra e da valenti artisti di canto.

Completa l'attraente spettacolo il fine dicitore Ugo Mari con i suoi numeri di varietà.

Sala Sivori

Rosalba, ha fatta la sua rentreè a Sala Sivori, interpretando n o.e canzoni, e pezzi classici ed ottenne, come sempre vivissimi applausi.

Col ritorno della stagione autunnale, questo simpatico e famigliare ritrovo è seralmente affollato da un pubblico sceltissimo. Sala Sivori è il locale propriamente adatto per famiglie, che desiderano assistere a degli spettacoli divertenti e veramente morali, che educano la mente ed il cuore e valgono a dare il buon esempio specialmente ai giovani. Di ciò va tributatata viva lode al proprietario Sig. Bossola che pone ogni miglior cura pel buon andamento morale del locale ed esige la massima serietà e correttezza.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Al Teatro della Pro Chiavari

(*Zio*) — Decisamente l'ottima compagnia dialettale genovese diretta da Cav. G. Govi ha trovato unanime e clamoroso successo nella nostra città.

Domenica scorsa alle ore 18 tutti i posti del teatro erano esauriti e ben qualche centinaio di persone che si erano recate a godersi lo spettacolo dovettero essere rimandate.

Le quattro rappresentazioni date sinora dal Cav. Govi hanno appagato completamente i desideri del pubblico che sempre numerosissimo vi ha assistito applaudendo vivamente tutti i bravi artisti.

Per questa sera e domani domenica avremo le due ultime rappresentazioni «*I maezzi pe maia üna figgia*» e la prima di «*Rondinella*» nuovo capolavoro che sarà rappresentato per la prima volta.

Il primo servizio della G. B. Turio

Domenica 21 alle 17, come avevamo annunciato, abbiamo assistito all'esecuzione del primo concerto musicale della G. B. Turio, diretta egregiamente dal maestro Dabormida.

Il pubblico numerosissimo, che assisteva al concerto, applaudì ripetutamente i bravi musicanti che dopo sole tre prove eseguirono il programma in modo ammirabile per precisione ed affiatamento e nel mentre ci rallegriamo col maestro Dabormida ed i suoi musicanti dobbiamo lodare l'iniziativa disinteressata della G. B. Turio che in poche settimane seppe ridonare alla cittadina la serie dei concerti pubblici che sono tanto cari al pubblico chiavarese, che sembrava per dei malintesi della passata banda cittadina sovvenzionata dalla non poco provvidenziale Amministrazione si dovesse rimanere senza banda, mentre che da parte di pochi volenterosi avremo due corpi musicali invece di uno.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione pro Istituto Tecnico di Chiavari in memoria dei Morti per la Patria.

Podestà Avv. Not. Davide Enrico, di Genova L. 100 - Lanata Agostino fu Ignazio, di Chiavari L. 500 - Comm. Emilio Stefano Landò, di Chiavari, L. 1000.

L'ufficio di presidenza porge vivi sentiti ringraziamenti ai gentili offerenti che con i loro contributi aiutano a completare la nobile opera, che sarà di lustro e vantaggio per la nostra città e pel nostro circondario.

Istituto Tecnico di Chiavari

Inizio delle lezioni

Le lezioni avranno principio lunedì 5 novembre p. v. alle ore 8,30 col seguente ordine:

Lunedì 5 novembre, ore 8,30, Classi 1 e 2 dell'Istituto Tecnico Inferiore - Martedì 6 novembre, ore 8,30, Classi 3 e 4 dell'Istituto Tecnico Inferiore - Mercoledì 7 novembre, ore 8,30, Classi 1 e 2 dell'Istituto Tecnico Superiore - Giovedì 8 novembre, ore 8,30 tutte le classi dell'Istituto Tecnico Inferiore e le classi 1 e 2 dell'Istituto Tecnico Superiore. Per le classi 3 e 4 dell'Istituto Tecnico Superiore si accettano prenotazioni per le inscrizioni di alunni, in base al numero delle quali sarà al più presto deliberato in merito alla istituzione o meno anche del secondo biennio dell'Istituto Tecnico Superiore.

RINGRAZIAMENTI

Il giorno 16 settembre u. s. la Società di P. A. Croce Verde effettuava, con esito veramente soddisfacente, una gita sociale a Borzonasca-Campori, ove alla presenza delle autorità e di ragguardevoli personaggi, inaugurava la nuova Sezione.

Indi gli intervenuti si radunavano a banchetto, e in ultimo, trasferitisi a Campori, procedettero all'estrazione di una piccola lotteria intersociale d'oggetti vari, che fruttò al benefico istituto L. 411.

Il consiglio direttivo pertanto rende vive grazie ai generosi offerenti dei doni, di cui ecco l'elenco:

Dott. Cav. Francesco Maria Raffo - Ditta G. S. Defilla - Lina Borzone in Solari - Ditta De Mauri Giovanni - Ditta Margaria Angelo - sig. Ballero Emanuele - Ditta Emporio Americano - Ditta Sanguineti Luigi - sig. Tacchini Paolo - Ditta Raffo Luigi fu Michele - Ditta Sorelle Trabucco - Ditta Mario Trabucco - Ditta Norero Maria - Caffè Concordia - Ditta Parmigiani - Solari Anna Raffo - Coop. Produzione e Consumo - E. Ritrovato - Farmacia Bellagamba - Cartoleria Simoni - Guallino e Corradino - Ditta Sivori - Carlo Chiappari - Ditta G. Montani - Ditta Perasso Giovanni.

A CHIAVARI "Il Mare" si vende presso le Edicole Adamo Lanata, Piazza Carlo Alberto; Sernagiotto, Piazza Carlo Alberto.

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALDO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori„
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pleno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - balle.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova
TERENZIANI - NIFOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Curate la pelle dei bambini
Quando un bambino soffre di prurito alla pelle eruzioni cutanee, screpolature o pustolette, usate l'Unguento Foster. Questo balsamo dovrebbe essere a portata di mano ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per erpete, morsicature d'insetti ed eczema.
Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi o fate abbonare a "IL MARE„. Diffondetelo!

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA E. Azzali e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN
ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL„
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO„
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare *Pensione Famigiare*
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono. Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N: 148-56

27 Ottobre 1923

Nella celebrazione rievocatrice del giorno in cui le schiere fasciste marciarono su Roma, per la maggior grandezza d'Italia, contro la demagogia bolscevica, contro la idiozia burocratica, esultiamo ed alla giovinezza italica, alle gloriose camicie nere che saliranno col Duce magnifico sull'altare della Patria, attorniato dai trionfanti gagliardetti per inneggiare al Re ed all'Italia, mandiamo il nostro potente Alalà *e pur noi ci inchiniamo reverenti per rendere omaggio agli Eroi, a tutti gli Eroi, della rinascita nazionale.*

Le visite del Regio Commissario

Fra le visite che il R. Commissario sta facendo per rendersi edotto di tutto quanto ha attinenza alla vita cittadina in tutte le sue varie forme, di due specialmente ci è gradito parlare: la visita dell'Asilo Infantile ed alla Croce Bianca.

Ai concittadini è noto in quali condizioni si trovi la sede dell'Asilo Infantile Principe Oddone, situata nei locali terreni del Municipio, locali inadeguati per la disposizione, per l'ampiezza, per l'aria e per la luce. Pur tuttavia i bambini vi stanno relativamente bene inquantochè le materne cure delle maestre preposte loro e l'assidua opera degli amministratori suppliscono alle deficenze. Ma per quanto l'Amministrazione di questo Ente si sforzi di fare, per quanto l'egregio Presidente Cav. Eugenio Costa si affatichi ad attenuare con saggia economia i disagi della situazione finanziaria alla quale sopperisce anche con i fondi che egli stesso raccoglie fra i suoi amici e clienti in Genova, ciononostante l'Asilo non può rispondere alle moderne esigenze, alle disposizioni regolamentari di igiene e di educazione.

E' bensì vero che il compianto Cav. Uff. Giacomo Costa, padre dell'attuale Presidente, le cui benemerenze nel campo benefico e patriottico non saranno mai dimenticate, ha durante la sua lunga amministrazione cercato di modernizzare l'istituto prendendo saggie ed opportune deliberazioni, ma tuttavia le nuove ed accresciute necessità rendono oggi impossibile lo sviluppo di quest'opera doverosa.

Ed il Presidente attuale che come ripetesi, si prodiga in ogni guisa, con affetto di padre, per rendere meno grave il disagio in cui versa l'Asilo, ha fatto noto all'Illustre R. Commissario tutte queste manchevolezze, tutti i bisogni dell'ora, e l'illustre funzionario che oggi con cuore di figlio amministra la città, se ne rese maggiormente edotto con la sua visita ai locali e si convinse della imperiosa necessità di provvedere, e perciò, mentre si propone di migliorare il *vergognoso* sussidio di lire 300 che il Comune concede all'Asilo, decise previi accordi col Presidente di far sorgere una nuova sede più consona alla importanza dell'istituto.

Ed infatti al progetto tecnico egli intende far seguire un piano finanziario mediante il quale il Comune, con minima spesa, potrà dotare la città di un comodo Asilo. In tal modo verrà realizzato quello che pareva un sogno del compianto nostro concittadino Cav. Giacomo Costa, e quello che è oggi un ardente desiderio dell'Amministrazione dell'Asilo Infantile, la quale, con l'aiuto del Regio Commissario, potrà dire di aver corrisposto alla fiducia dei cittadini e sopratutto di essersi uniformata a quelle che sono le direttive — in materia educativa — i sentimenti, le norme del Governo Nazionale.

***

Alla Croce Bianca, il R. Commissario ha pure posata la sua attenzione.

La benemerita P. A. alla quale noi fin dal suo nascere abbiamo dato il nostro incondizionato appoggio, perchè essa vive e prospera al disopra di ogni contesa di partito, ha potuto facilmente dimostrare quanto essa sia veramente utile alla città.

Il R. Commissario ricevuto dal Presidente Dott. Norero, da tutta la Direzione e da una rappresentanza di militi ebbe agio di visitarne i locali, di ammirarne i diplomi di benemerenza rilasciatigli dai Comuni di Reggio Calabria, Messina, Falconara ecc., di sentirsi illustrare l'opera patriottica ed umanitaria svolta durante la guerra colla istituzione del Corredo Pro Soldato, di conoscere i servizi resi fuori e dentro il Comune, sia per trasporto feriti, malati, che per disinfezioni, di sapere insomma tutta quanta la vasta opera che la P. A. Croce Bianca dal 1904 ad oggi ha svolto. E finalmente seppe gli sforzi tenaci fatti per l'acquisto della Autoambulanza.

Il R. Commissario, commosso quasi, nel sentire tutte le reali benemerenze di questa associazione che vive umile nel suo lavoro, si compiacque vivamente ed ebbe altissime parole di elogio per la Direzione e per i militi ed annunciò che egli a nome della città aveva deliberato di concorrere alla sottoscrizione Pro Autoambulanza con la somma di lire 2500.

Ed i soci che nella loro modestia, mai nulla chiesero, e mai, si può dire, nulla ebbero, neppure quello che è per loro di maggior conforto: la riconoscenza delle autorità cittadine, restarono soddisfattissimi ed improvvisarono al R. Commissario una vera dimostrazione di affetto, di gratitudine.

Il Regio Commissario a Roma.

Il R. Commissario trovasi da due giorni a Roma per trattare alcune importanti pratiche che fanno parte del suo vasto programma e per ottenere la risoluzione della pratica riguardante il Bogo.

*
* *

A questo proposito la Direzione del Consorzio ci comunica di essere chiamata a Roma per trattative preliminari esecuzione lavori.

L'acqua al Cimitero

« Tanto tuonò che piovve ». Il desiderio dei cittadini più volte manifestato su queste colonne è finalmente esaudito. Il R. Commissario convinto della necessità di sostituire l'attuale fontanella che dà acqua ad intermittenze e non sempre pulita, ha dato ordine perchè nel più breve tempo possibile sia fatto l'impianto di acqua potabile nel Cimitero Urbano, disponendo frattanto la distribuzione di acqua mediante una botte.

Ed a proposito il R. Commissario che tanto e giustamente si preoccupa di esaudire nel limite del possibile (data la scarsità di mezzi finanziari) le richieste dei cittadini, ha pure dato ordine che la sistemazione della strada d'accesso al Cimitero, da lui stesso iniziata, sia sollecitamente continuata, ed inoltre ha approvato un progetto per l'allargamento delle curve pericolose.

Anche questa che era una sentita necessità, e che non si capisce perchè non volle mai preoccupare le menti di coloro che ci amministravano per il passato, sarà prestissimo un fatto compiuto.

Perciò diamo lode al R. Commissario che dimostra con i fatti di voler e saper far bene.

Primi passi

L'opera davvero faticosa che il R. Commissario Comm. Michele De Tura ha intrapreso nell'interesse della città comincia a intravvedersi.

Già si è dato inizio ai lavori di riassetto dei pubblici giardini, alla pulizia delle spiaggie, e già si sono iniziati i lavori di sistemazione delle strade centrali, riattando i punti principali, quali Piazza Cavour, Corso Regina Elena, Corso Italia e Via Giustiniani. E poco a poco si farà il resto, quando cioè il programma ideato dal R. Commissario sarà stato definitivamente elaborato; perchè il programma che egli si è prefisso, e che sarà reso noto, farà assurgere Rapallo a vera stazione climatica.

Il Parco delle Rimembranze

Domenica mattina si radunò la Commissione per il Parco delle Rimembranze, la quale esaminò il progetto ordinato dal R. Commissario Comm. Muffone ed elaborato con vera competenza artistica dall'Ing. Cav. Macchiavello, che lo lodò in ogni sua parte.

Ma le difficoltà finanziarie incontrate hanno indotto la Commissione stessa di studiare il modo di concretare l'idea cercando altra località, non abbandonando per altro quella di attuare il primo progetto qualora si potessero escogitare i mezzi per far fronte alla spesa.

La Commissione verrà nuovamente radunata per sollecitare la definizione dell'importante pratica.

Per la Frazione di Monti

Ci consta che il R. Commissario in seguito ad una sua visita a quella ridentissima frazione, abbia ordinato oltre al riassetto di due passerelle, pericolosissime, la sistemazione del Cimitero e della Scuola, l'uno e l'altra fino ad oggi trascuratissime.

...maturano le nespole

Il Popolo, al quale non dovremmo più rispondere non essendo più possibile con lui una lotta leale, poichè tutto falsa, tutto travisa, continua a difendersi per tentare una qualsiasi dimostrazione che gli sia di attenuante alle sue peccaminose gesta durante il suo sgoverno nella pubblica cosa.

Attenda "Il Popolo" che il Regio Commissario parli, attenda le sue conclusioni e sentirà che razza di amministratori furono i.... Ricciani.

Non una pratica è in ordine; tutto, tutto è magagna là in Comune.

Noi non vogliamo inveire e riprodurre le nostre impressioni. Dirà il R. Commissario il suo pensiero, ed allora parleremo, ma allora, picchieremo sodo, e vedranno i signori colpiti dall'inchiesta Solarino, di quali ...benemerenze potranno vantarsi.

Noi non abbiamo fretta perchè purtroppo lo scandalo verrà.

La sfacciataggine del "POPOLO"

Il Popolo di carta, bugiardo quanto mai, a proposito dell'Istituto tecnico scrive:

« Sappiamo anzi che i R.R. P.P. Somaschi i quali con lodevolissimo intento, mediante tenue compenso, si proponevano di istituire un *Istituto privato*, vennero invitati, per non dire diffidati, a desistere dal loro proposito, anzi a ritirare la loro domanda quasicchè avessero chiesto al Comune qualche cosa di delittuoso ».

Orbene, sfidiamo il Popolo a dire dove ha appreso tale notizia, perchè i RR. PP. Somaschi, non possono aver detto cosa falsa, ed anzi ci è noto il loro disgusto per questa bugiarda affermazione Popolare.

Ad ogni modo per dimostrare quanto vigliacco sia il Popolo, chiamiamo in causa il Rev. P. Provinciale Camperi, il P. Marelli e li invitiamo a dire la verità nuda e cruda. Essi sono sacerdoti e di fronte ai loro scritti non vi potrà essere dubbio, tanto meno dubbi potranno avere i nostri avversari Popolari che sotto il vantato manto della loro religione mentiscono sempre, sempre.

RICORDO MARMOREO al Comm. Zunino

IIIa Lista

Totale della II lista	L.	948,—
Lorenzo Ducci (Genova)	»	10,—
E. L. Dellepiane	»	20,—
Costa Giuseppe	»	10,—
P. P. Somaschi	»	20,—
Achille Pasqualetti	»	10,—
Quaglino Cav. Sebastiano	»	20,—
Circolo Cristoforo Colombo	»	25,—
Direzione « Carro Funebre »	»	25,—
Giuseppe Macchiavello	»	10,—
Maggiolo Giacomo	»	5,—
Luigi Ferretto	»	5,—
Giov. Francesco Mattei	»	5,—
Prof. Gerolamo Cuneo	»	10,—
Fabbriceria di N. S. di Mont'Allegro	»	100,—
Mons. Arciprete Nestori	»	15,—
Cav. Angelo Nespolo	»	10,—
Luigi Moltedo	»	10,—
Carlo Lanata	»	5,—

Rastrellamento quotidiano

Nelle testè decorsa settimana, dai Carabinieri locali, venivano arrestati e trattenuti per misure di P.S. perchè sospetti di reati o perchè sprovvisti di documenti atti alla loro identificazione, e perchè taluni di essi, pur essendo abili a proficuo lavoro, questuavano, le sottonotate persone:

Morelli Isidoro da Caserta — Filoso Vincenzo da Formia — Stefanoni Luigi da Laigueglia, già condannato a 20 anni di reclusione militare per diserzione — Rinaldi Carlo da Como, questuante — Delbarba Pietro, sospetto autore di furto — Calista Rodolfo da Spezia, per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Caccia

Venne elevata contravvenzione a certo Pensa Giovanni, da S. Ambrogio (Zoagli) perchè fuori della propria abitazione ed appartenenze di essa, cacciava senza il prescritto permesso della competente autorità, non solo, ma a qualche proprietario che giustamente gli muoveva lagnanze perchè arbitrariamente si introduceva nei loro fondi, rivolgeva anche minaccie.

Piccolo incendio

Circa le ore 5,30 del 25 corrente, per cause ignote, ma che ritiensi causali, si sviluppava fuoco nel fienile di certi Benedetto Contardo e Pierozzi Paolo, sita in località S. Bartolomeo di Rapallo venendo in breve completamente distrutta.

Il decreto contro l'alcoolismo

Le disposizioni per gli esercizi

La *Gazzetta Ufficiale* reca il R. D. legge 7 ottobre 1923 N. 2208 contenente disposizioni per combattere l'alcoolismo:

Art. 1. — Il rapporto fissato dall'artic. 7 della legge 19 giugno 1913 N. 632 tra il numero degli esercizi di vendita e consumo di vino, birra e qualsiasi bevanda alcoolica ed il numero degli abitanti è portato da 1 per 500 ad 1 per 1000 abitanti.

Art. 3. — Perchè restando le disposizioni stabilite dagli articoli della legge 19 giugno 1913 N. 632, senza speciale autorizzazione del ministro degli interni, l'ora di apertora di esercizi destinati esclusivamente alla vendita e consumo di vino, birra o qualsiasi altra bevanda alcoolica non potrà essere fissata prima delle ore 10 nei giorni feriali e dalle ore 11 nei giorni festivi, e per gli stessi l'ora di chiusura non potrà essere fissata oltre le ore 23 dal 15 maggio al 31 ottobre, ed oltre le ore 22 dal 1.o novembre al 14 maggio.

Prima degli orari di apertura e dopo gli orari di chiusura sopra indicati è vietata la vendita di vino, birra o di bevande alcooliche in ogni altro esercizio di caffè, bar, ristorante, albergo e simili.

Ci auguriamo che l'autorità di P. S. faccia osservare rigorosamente il presente decreto, ne avvantaggerà la salute pubblica e il buon ordine.

Avvertiamo ancora che contro i trasgressori si procederà inesorabilmente mediante denuncia e ritiro immediato della licenza.

IV. Elenco Sottoscrizione Pro Banda Sociale

Somma precedente L. 5865.

Rosasco Raffaele 10 - Sigismondi Giuseppe 10 - Aste Giovanni 10 - Cevasco Vittoria 10 - Ambrosi Carlo 10 - Ambrosi Amilcare 10 - Andreucci Domenico 10 - Marcoco Fernando 10 - Romagnoli Ernesto 50 - Pecori 10 - Brizzolara e Depinto 40 - Brizzolara Emilio 10 - Cussotto Michele 20 - Lasagna Silvio 10 - De Paoli Domenico 10 - Faruffini avv. Giovanni 10 - Macchiavello Emanuele 50 - Famiglia Sovera 100 - Pasqualetti Achille 20 - Boero Giuseppe 50 - Moletto Luigi 50 - Macchiavello Giuseppe 25 - Bavestrello Antonio 20 - Gerretto Luigi 20 Monleone Domenico 100 - Silvano Battista 10 - Matteini Pio 25 - Viazzi cav. Ettore 25 - Pasetti Domenico 20 - Costa Giuseppe 15 - Antola cav. Michele 10 - Canon. Baldassarre 10 - Mons. Nestori Giovanni, arciprete 20 - Canevaro Michele 50 - Follegati cav. Ulisse 10 - Arvigo Giuseppe 50 - Devoto Alessandro 50 - Camanini Faustino 10 - Queirolo Michele fu G. B. 20 - Quaglia Sebastiano 25 - Bettini Giuseppe 20 - Figari Angelo 100 - Cataldo Giuseppe 20 - Canessa Giovanni 30 - Orezzoli Nicolò 100 - Famiglia Massone 50 - Ferrando Luigi 100 - Lanara Romolo 25 - Pasciutti Renato 20 - Castagneto Mario 10 - Solari dott. Vittorio 25 - Arata Gerolamo 20 - Macchiavello can. Fortunato 10 - Merello Giovanni 200 - Bafico Gerolamo 10 - Barra Natale 10 - Galli ing. Guglielmo 100 - Figari G. B. 100 - Villalba Agostino 10 - Canessa Cesare 20 - Solari Giovanni 20 - Queirolo dott. Gerolamo 50 - Consigliere Vittorio 10 - Cuneo prof. Nicolò 50 - Celle ing. G. Maria 50 - Canessa Cesare 10 - Bruno dott. Pietro 10 - Castagnino Rinaldo 50.

Importo totale L. 8120.

Associazione Nazionale Combattenti

Sezione di Rapallo

Commemorazione del 4 Novembre

Ordine del giorno - Per la ricorrenza del 4 novembre il Consiglio Direttivo è venuto nella determinazione di stabilire il seguente ordinativo, acciò vi si attengano tutti i combattenti.

Gli inscritti alla Sezione hanno l'impegno morale di parteciparvi per quanto lo permettano le proprie attribuzioni professionali.

1 Novembre, ore 8 - Riunione dei combattenti alla sede sociale, ordinazione del corteo per recarsi al cimitero a deporre una corona di alloro sulle tombe dei caduti - Ore 10 - Conferenza ai soli combattenti sui scopi dell'Associazione (sede sociale).

2 Novembre, ore 13-17 - Guardia d'onore alle tombe dei Caduti al cimitero.

4 Novembre, ore 8 - Riunione alla sede sociale per partecipare alla cerimonia commemorativa della vittoria - Ore 8-17 - Guardia d'onore al Monumento ai Caduti.

La guardia d'onore verrà esclusivamente formata di combattenti decorati al valore, mutilati o feriti di guerra, si fa invito a tutti coloro che ne hanno i requisiti e che intendono partecipare all'ambito onore di presentarsi alla segreteria.

I sigg. ufficiali sono vivamente pregati di indossare la divisa per il giorno 4 novembre.

I combattenti sono pure pregati a portare tutte le decorazioni.

Dalla Sede Sociale 28-10-1923.

Il Consiglio Direttivo.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Bacigalupo* in corso Regina Elena.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

"Pro-Tigullio"

Comunicato:

Per questa sera sabato alle ore 21 precise è convocata la seduta plenaria del consiglio e della commissione per la reclame associata per discutere e deliberare su importanti pratiche.

Esami per conduttori caldaie

La R. Prefettura di Torino, in seguito ad autorizzazione ministeriale, ha indetto per il prossimo mese di novembre in Torino, una sessione autunnale di esami per aspiranti conduttori Caldaie a Vapore del Piemonte e della Liguria.

Gli interessati dovranno indirizzare, entro il 31 corr., alla R. Questura di Torino, le domande d'ammissione all'esame, documentate secondo le norme esposte nel manifesto relativo, affisso in Comune.

AL REALE

Za la Mort e Za la Vie saranno gli interpreti del capolavoro: *Nel Gorgo.*

ELEGANTISSIME

confezioni di biancheria comune e di lusso fantasie e ricamo, con specialità in camicie per uomo, eseguisce il laboratorio delle sorelle Baudino in Corso Roma.

STATO CIVILE

Movimento dal 22 al 28 Ottobre 1923

NASCITE

Maschi 4 — Femmine 6

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cadoppi Gustavo, merciaio amb., con Catelani Maddalena, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Bavestrello Giambattista, anni 65, pescatore — Oneto Filippo, anni 58, contadino.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 20 al 26 Ottobre 1923:

BAROMETRO

Altezza: Massima 770.6 — Minima 761

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura: Massima 18 — Minima 12

Venti dominanti

Direzione: Sud Est — Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 0
» nuvolosi 7
» con pioggia 3

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità: Massima 85 0/0 — Minima 87 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 8.7

Cronaca Sportiva

Il Campionato Ligure di III divisione

Col prossimo 4 novembre avranno inizio le partite del Campionato Ligure di terza divisione. Sono 22 le squadre che vi appartengono. Parte delle quali ormai da molti anni in lotta in questa categoria che rappresenta il fior fiore della giovane generazione del giuoco del calcio, e vi porteranno perciò la loro matura esperienza e l'astuzia acquistate nel corso di molteplici incontri; altre sono invece più giovani di nascita e di esperienza, ma non per questo si sentono disminuite e combatteranno con pari ardore e passione per il loro buon nome e per l'onore dei colori sociali. A tutte pertanto formuliamo l'augurio sincero di buona riuscita perchè ben sappiamo quanti e quali sono gli sforzi che le società debbono sostenere e portare in aiuto all'undici che le rappresenta nell'aspra contesa di un titolo ambito.

Nella seduta di lunedì scorso il Comitato Regionale Ligure della F.I.G.C. addiveniva alla formazione dei gruppi che comprenderanno le 22 squadre inscritte al campionato medesimo. Di questi gruppi in numero di 4 ci è dato sapere al momento la formazione di 3 soli che sono quelli poi che al momento presentano per noi un più vicino interesse. Il gruppo che non ci è noto è quello di Ponente che comprende la zona di Savona; mentre possiamo pubblicare dati abbastanza precisi per gli altri tre che chiameremo: i primi due di Genova e dintorni e l'ultimo della Riviera di Levante. Per i quali, sostenendo il criterio della minore distanza chilometrica fra le squadre appartenenti ad uno stesso gruppo e quindi alla maggiore economia per le società impegnate, così ne stabiliva la suddivisione:

Gruppi di Genova e dintorni:

Girone B - Pontedecimo, Ronchese, Sparta Velox, Molassana, Cornigliancse, Grifone, S. C. Liguria.

Girone C - Busalla, Italia Nuova, S. Gottardo, Fiorente, Edera, U. S. Genovese.

Gruppo di Levante:

Girone D - Ruentes, Entella, Tigullio, Virtus, Pegazzano.

In un primo momento era data come certa la presenza in questo gruppo che chiameremo « il nostro » della squadra della U. S. Sestri Levante. Oggi invece la presenza sembra problematica e perciò la escludiamo per il momento, salvo poi a formare, nella prossima settimana, conclusioni più precise. Sembra anche del resto problematica la formazione che annunciamo del *Girone D* perchè le squadre di Spezia (Virtus e Pegazzano) hanno poca voglia di portarsi nella nostra zona a disputare incontri accusando la troppa distanza.

Se il numero delle squadre di Spezia fosse maggiore sarebbe dato quasi per certo un altro girone esclusivo per quella città il che però porterebbe ad un campionato, a nostro modo di vedere, troppo spezzettato e con gironi composti quasi tutti di differente numero di squadre, conducendo perciò ad un forzato riposo quello che risulterebbe arrivare primo alla fine delle eliminatorie con conseguente pericolosa inattività delle squadre che vi appartengono.

Sono conclusioni però queste che... lasciano benissimo il tempo che trovano fino a che il C. R. L. non avrà annunciato la precisa formazione dei gironi ed il numero delle squadre che vi appartengono.

Si potrà ancora opinare che le squadre dei dintorni (Ruentes, Entella, Tigullio e Sestri Levante) erano più vicine a Genova che non a Spezia, ma però bisogna considerare che il gruppo comprende tutto il Levante e che quindi era impossibile l'aggregazione di qualcuna delle nominate ai gruppi di Genova; e del resto mentre le squadre di Spezia sono due sole e comportano quindi due soli viaggi in quella città, se alcuna delle nominate fosse appartenuta ai gironi B e C avrebbe avuto almeno 4 squadre di Genova e dintorni e quindi altrettanti viaggi con conseguenti uguali se non maggiori spese da sostenere.

Dei tre gruppi il terzo che chiameremo il « nostro » si presenta abbastanza forte e promette delle partite emotive al massimo specie per la presenza delle tre... irriducibili avversarie: Ruentes, Entella e Tigullio. Le due squadre di Spezia sono però egualmente forti e da temere e quindi il girone D lascierebbe intravvedere il solo lato debole da parte del Sestri Levante, se esso vi fosse incluso, naturalmente considerato sulla carta. Ma ben sappiamo che sono i giovani che più di frequente... rompono le scatole, e perciò consigliamo, se del caso, le consorelle del gruppo a non fidarsi troppo.

In questo girone D la squadra cittadina del Ruentes, semifinalista dello scorso anno nello stesso campionato, avrà certo modo di far risaltare le sue buone qualità. Non crediamo fare al momento pronostici perchè il gruppo

www.internetculturale.it

si presenta troppo compatto per poter lasciare adito ad un spiraglio che consenti un soggettivo giudizio.

Noi nella rassegna che settimanalmente faremo delle partite ci interesseremo particolarmente del gruppo di levante che è quello al quale vanno per il momento rivolti i nostri sguardi.

Mercoledì scorso poi il C. R. L. procedeva alla formazione del calendario delle partite che dovranno sostenere le 22. Possiamo intanto pubblicare quello che riguarda il nostro girone D, omettendo forzatamente per mancanza di spazio quello dei gironi B e C.

Girone D ; Levante.

Dom. 4-11 Virtus-Pegazzano
Entella-Ruentes
Riposa Tigullio

» 11-11 Entella-Virtus
Tigullio-Ruentes
Riposa Pegazzano

» 18-11 Virtus-Tigullio
Entella-Pegazzano
Riposa Ruentes

» 25-11 Pegazzano-Tigullio
Ruentes-Virtus
Riposa Entella

» 2-12 Ruentes-Pegazzano
Entella-Tigullio
Riposa Virtus

Osserviamo subito però che il calendario, al riguardo del girone nostro presenta di colpo l'anormalità di 4 partite giuocate consecutivamente sul proprio campo dall'Entella; cosa che non dovrebbe verificarsi. Sappiamo pure che da parte di società interessate sono state fatte al C. R. L. proposte utili che benissimo potranno essere accettate e che porterebbero il calendario ad una più equa distribuzione degli incontri.

Speriamo perciò al prossimo numero di poter concludere con dati e fatti precisi.

..agma.

Ruentes b. S. Margherita: 2-1

La squadra cittadina ha ottenuta una contrastata vittoria malgrado la schiacciante superiorità dimostrata specie per tutto il secondo tempo.

La squadra genovese è risultata migliore più del previsto.

I genovesi possono segnare al 5.0 m. dall'inizio essendo il pallone sfuggito a Santi che, coperto da Maino, si trovava costretto ad un'improvvisa parata.

Il Ruentes, mentre il giuoco procede equilibrato, pareggia al 30.0 m. per Chiominati che segna durante una mischia sotto la porta avversaria.

Nella ripresa i ruentini costringono per tutto il tempo gli ospiti ad una dura difesa. E riescono a segnare al 25.0 m. su *corner* per un colpo di testa di Castruccio, ottenendo così il punto della vittoria.

Nella partita vi furono tre calci di angolo a favore dei ruentini.

Arbitro Gragnani del C.S. Ruentes.

Le squadre:

C. S. Ruentes: Santi — Maino e Canessa II — Rocca, Castruccio e Lionelli — Civinini, Caraffa G., Chiominati, (cap.), Scazzola I e Caraffa F.

Per oltre 20 m. del primo tempo il Ruentes giuocava con soli 10 uomini, il che permetteva forse l'equilibrio del giuoco in perfetto contrasto contro la assoluta superiorità dei ruentini sugli ospiti nella ripresa:

S. Margherita di Genova: Migone — Canepa e Zumerle — Lanini, Ferraris, Zambone — Balbi, Tiraboschi, Magnone (cap.), Rivara II e Cenci.

Ruentes - Fulgor...

Domani alle 15 incontro amichevole tra il Ruentes e la Fulgor di Genova. Si prevede una partita interessantissima.

Domenica prossima primo incontro di Campionato: Entella - Ruentes.

...e Ruentes ris. - Tigullio ris.

Precederà alle ore 13 la partita di ritorno fra le riserve del Ruentes e della Tigullio. Come è noto la partita di andata terminava colla vittoria dei ruentini per 1 a 0.

Ruentes - Sparta Velox

Con tutta probabilità il 1.0 Novembre altra partita amichevole tra il Ruentes e la Sparta Velox concorrente al Campionato di terza Divisione.

Circolo scacchistico Rapallo

Comunicato:

È fissato il Torneo Sociale per la prima decade del prossimo dicembre. Il Torneo, che si svolgerà sotto il controllo della *Federazione Scacchistica Italiana*, stabilirà la sistemazione interna del Circolo dividendo i Soci in categorie ed eleggendo i relativi Campioni. Sarà una manifestazione intellettuale di grande importanza, data la sua estensione a tutti i Soci senza eccezione.

Nella Sede del Circolo ogni Socio avrà modo di prepararsi bene, con l'aiuto dei migliori volonterosi, per assicurarsi una buona *classifica* nel quadro delle *categorie*, perciò si raccomanda a tutti l'assidua frequenza, ricordando ad ognuno il dovere di dare il massimo contributo al prestigio del Circolo con lo studio e l'esercizio costante e continuo del nobile Gioco.

Saranno presto pubblicate le *norme* che regoleranno il Torneo, l'esito del quale verrà comunicato alla F. S. I. e reso noto sui giornali locali.

La Direzione.

Festa nella S. S. Tigullio

S. MARGHERITA

(*a.p.c.*) — Domenica scorsa alle ore 10 avvenne nell'ampia sala del Cinema Mazzini l'inaugurazione del gagliardetto arancione donato alla nostra Società Sportiva Tigullio con bell'atto munifico dalla distinta signora Elisa Poggi.

Alla presenza di molte rappresentanze di Societa di Santa Margherita e di fuori e del numerosissimo e scelto pubblico intervenuto, si svolse la simpatica e riuscita cerimonia, durante la quale la graziosa signorina Rosetta Poggi, figlia dell'ottimo Presidente della Tigullio, disse belle e sentite parole, riscuotendo calorosi applausi. Poscia il signor Lazzaro Poggi presentò con acconce parole l'oratore ufficiale ed illustrò la significativa e gloriosa attività svolta dall'Associazione da lui presieduta. A lui seguì il Sindaco della nostra città, signor Giuseppe Bruno, socio onorario della Pro-Tigullio, il quale parlò della immensa utilità dello *sport* e della grande diffusione ed importanza assunte dai ludi ginnici nell'antichità, specie tra i greci. Chiuse il suo dire, tra molti applausi, incitando a diffondere il più possibile lo *sport* per le maggiori fortune della Patria.

Si effettuò quindi, a coronamento della festa, la premiazione dei calciatori tigullini che giuocarono l'anno scorso nella prima squadra e in quella riserve.

Ottennero la medaglia d'oro:

Caprile Emilio (*cap.*), Agrifoglio Leone (*cap.*), Agrifoglio Giacomo (*vice-cap.*), Bosoni Federico, Brissolese Andrea, Brissolese Antonio, Cordano Carlo, Fasce Michele, Felix Mario, Locro Ambrogio Macchiavello Augusto, Pastine Gio. B., Pittaluga avv. Marcello, Schiaffino M.

La medaglia d'argento:

Macchiavello Giuliano (*cap.*), Agrifoglio Carlo, Gaggino Francesco, Macchiavello Andrea, Massa Agostino, Rainusso Nicola, Rocca Luigi, Rocca Siro, Seghezzo Enrico.

Tigullio - Edera: 1-1

La partita fra gli arancioni e l'Edera F. C. di Genova fu preceduta da una tra le squadre riserve della Tigullio e C. S. Ruentes.

Non possiamo nascondere la nostra soddisfazione constatando che ad una sola settimana di distanza dai nostri giusti appunti, abbiamo potuto assistere all'esordio della squadra riserve della Tigullio, come appunto avevamo invocato e desiderato.

Si notarono le *rentrées* di Macchiavello II, Gaggino e Brissolese I, che sembravano essersi ritirati dallo *sport*, ma che la fiamma inestinguibile ha ancora pervasi. Chi fra tutti si distinse fu l'attivissimo De Barbieri, laddove altri come Perazzo e Macchiavello II mostrarono di essere lontani, specialmente il primo, dalla forma di un tempo.

Le due squadre scesero in campo alle ore 14.15 così formate:

Ruentes: Caraffa — Bisagno, Bersani — Leoni, Ferreccio (cap.), Lavezzari — Lippi, Sacchi, Cò, Scazzola II, Bocro.

Tigullio: Massa — Perazzo, Gianello — Macchiavello II, Rainusso, Rocca I — Brissolese I, Gaggino, De Barbieri (cap.), Macchiavello A., Seghezzo.

Nel primo tempo, in cui registriamo un *corner* contro i ruentini, la Tigullio dimostra una leggera superiorità, minacciando maggiormente la porta avversaria. Nella ripresa invece i tigullini risentono della mancanza di fiato e le forze sono equivalenti.

Al 3.0 minuto di giuoco un *auto-goal* di Rocca decide la vittoria in favore degli scacchi.

Le riprese furono abbreviate: la prima durò 36 minuti e la seconda 30.

* * *

Incomincia poi, e precisamente alle 15.45' il *match* principale.

In esso la Tigullio giuocò due tempi completamente diversi tra loro, poichè mentre nel primo conservò una netta superiorità e condusse la danza con brio e coraggio inusitati, nel secondo calò sensibilmente per non essere ancora a punto e per la dannosa sosta della domenica precedente. Ci piacquero più di tutti Macchiavello III e Schiaffino; dagli altri invece ci attendevamo di meglio.

L'undici dell'Edera, che quest'anno, partecipa al Campionato di III Categoria, è assai forte ed omogeneo, ma non privo di deplorevoli durezze.

Poco dopo l'inizio, al 5.0 minuto di giuoco, Agrifoglio II su passaggio del fratello segna un bel *goal*, annullato però per *offside*. Al 13.0 è invece l'Edera, che viola la rete tigullina con un tiro che batte internamente nel palo laterale destro. Notiamo poi un'uscita tempestiva del portiere ederiano ed un bel tiro di Brissolese III nel palo traversale. Ancora un magnifico pallone tirato di testa da Pittaluga è respinto dal palo laterale. Che sfortuna! Un *corner* contro l'Edera non ha esito. Poscia è ancora Pittaluga che con un ben aggiustato colpo di testa scuote la rete avversaria, ma l'arbitro annulla per un inesistente fuori giuoco. La superiorità tigullina, interrotta da veloci e decise discese ederiane, continua sino alla fine del primo tempo.

La ripresa s'inizia alle 16.37 e si rivela subito meno interessante. Un giocatore genovese viene espulso dall'arbitro e ciò nonostante la Tigullio non riuscirà a conseguire la vittoria. Notiamo una bella parata a tuffo di Locro, poi un calcio d'angolo contro la Tigullio. Un bel tiro di Schiaffino passa alto ed in seguito Brissolese II e Schiaffino si scambiano di posto. Ancora un *corner* contro i tigullini, finchè al 40.0 minuto l'ottimo mediano arancione, per l'occasione ala destra, riesce a segnare il *goal* del pareggio dopo una bellissima azione individuale. Abbiamo allora un vivace risveglio tigullino, che non può però mutare le sorti dell'incontro, ormai decise. Un bel tiro di Agrifoglio II in un angolo, vediamo Brissolese II a terra per una carica brutale, poi la fine del *macht*.

L'arbitraggio del signor Felix, che ebbe inoltre varie indecisioni, non fu immune da errori.

Entella batte Fiorente 2-0

CHIAVARI

(*Zio*) — La partita giuocata Domenica 21 corr. sul campo di Corso Dante ha dimostrato che le nostre previsioni non furono errate. I nero scudati cittadini hanno giuocato la partita amichevole col Fiorente di Genova in modo superiore ad ogni elogio.

La superiorità dell'Entella è stata netta, impareggiabile l'estrema difesa, bene la linea mediana, e buona quella attaccante un poco manchevole l'ala sinistra ma speriamo che con qualche ritocco si potrà portare la squadra al completo.

Del Fiorente, che si difese abbastanza bene, si fece notare l'estrema difesa che seppe impedire un maggior scarto di punti; non possiamo approvare l'arbitraggio che lasciò molto a desiderare come pure lamentiamo nei dirigenti dell'Entella la poca preparazione, per coadiuvare le pubbliche assistenze in caso di qualche incidente fra i giocatori, per la mancanza di due puliti recipienti d'acqua che dovrebbero essere a disposizione uno alla porta e l'altro in fondo al campo.

U. S. Lavagnese Entella ris. 1-1

LAVAGNA

La partita che si svolse Domenica 21 sul campo dell'Entella F. B. C. tra l'Unione Sportiva Lavagnese e le Riserve dell'Entella, fu assai movimentata.

Dopo un primo tempo chiusosi zero a zero, le due squadre dimostrarono di equivalersi.

All'inizio della ripresa gli Entelliani riescono a segnare in una veloce discesa.

Ma lo smacco ed il timore della sconfitta rianimano i Lavagnesi che si lanciano disperatamente all'attacco.

Nell'estrema area entelliana si succedono *melèe* furibonde senza risultato.

Ora gli Entelliani sono serrati in una accanita difesa, ma non riescono ad impedire a Questa di segnare il goal di pareggio.

Alcune scorribande da ambo le parti non riescono a mutare la sorte del macth.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

PERLE DI VITA CITTADINA

Signori!: è arrivato l'operatore. - Il processo agli aranci dei giardini pubblici - Il calendario municipale delle feste. - Eroi... Eroi...

(*AMBRO*) — In cento articoli abbiamo costantemente insistito perchè il Municipio, lasciato da parte il passatismo cronico imperante nella casa cronica di certi *leader* dell'inciviltà locale pensasse finalmente al problema del "forestiere" e inaugurasse sul serio una sistematica, adatta rèclame turistica. Sapevamo, mentre la nostra insistenza seguitava ostinata, come difficilmente si sarebbe giunti ad un risultato degno della causa; come l'indifferenza dei responsabili rappresentasse degnamente quella della cittadinanza. Ma, quando qualche mese fa ci giunse novella di una sorprendente (tale in quanto inaspettata) iniziativa municipale, quella cioè di affidare ad un operatore cinematografico il compito di ritrarre le bellezze della città e dintorni per farle conoscere poi alle genti d'America in occasione della Mostra su la nave "Italia", restammo stupiti di tanta fortuna e sinceramente aprimmo l'animo ad una speranza nell'avvenire cittadino. Anche il non lieve costo dell'iniziativa, gravato, quasi completamente, sul bilancio municipale se si toglia una troppo piccola somma offerta dalla Società Esercenti, non ci apparì, come a taluno, inutilmente dispendioso perchè, a nostro avviso, quando non si lesina sulla rèclame ma con razionale criterio si spende quello che si *deve* spendere i risultati compensano poi in proporzione. Attendemmo quindi e con noi attesero quei pochi cittadini non ancora assopiti nel queto vivere del dormi-veglia indigeno, che si "girasse" la film annunciata. Credevamo — da ingenui — che il Municipio, a garanzia della spesa e del buon nome cittadino, pregasse uno dei fotografi della città, quello che maggiormente desse affidamento in materia, a voler consigliare l'operatore nella "presa" delle bellezze naturali, magari accompagnandolo dove vi fosse da ammirare l'invidiato patrimonio della nostra riva meravigliosa. Ah! che disillusione! L'operatore, innocentissimo, fu accompagnato invece da un assessore municipale e da un impiegato comunale!!! Noi non vogliamo certamente negare a questi ultimi un certo gusto artistico, quale può avere benissimo un cittadino qualunque, ma crediamo, basandoci su certi particolari riferiti da bene informati, che la film riuscirà assai rachitica nella sostanza e nell'effetto. Se il Comune avesse mandato accanto all'assessore un buon fotografo invece di un qualunque impiegato municipale (non comprendiamo l'utilità di certe rappresentanze) la film sarebbe stata un mezzo ottimo di propaganda turistica invece così, a quel modo... Pensate che si è preso tutto... meno il panorama di... S. Margherita che, come tutti sanno, lo si ammira in modo completo dall'altezza del Guglielmina Hôtel. Si è preferito concentrarsi nei particolari come quello dei bambini delle scuole elementari, "presi" nell'..... artistico uscire dalle aule!

E questa "film" dovrà farci conoscere all'estero?

C'è da temere che sia proiettata al posto della farsa nelle rappresentazioni... Gloria! grande e intera al nostro unico buon senso! E pace alla cassa municipale per quei soldi buttati via!

* * *

L'inconveniente durava da un bel po'. Nei giardini pubblici, in modo speciale quelli di Piazza Costa, che per la posizione rispetto alle Scuole e per l'avere essa una cultura splendida di aranci selvatici è la più adatta all'inconveniente, i bambini si divertivano a far girare la capoccia dei cittadini. Nutrite scariche di... pietre, varie nei calibri e nella fatale destinazione, erano dirette a far cadere gli aranci che sostituivano poi le munizioni, più pericolose. L'inconveniente durava da un bel po' e le guardie municipali (almeno si crede) già occupate a fare i propri bagagli non credettero di far cessare la rumorosa tenzone tra gli aranci selvatici e i ragazzi bene educati. Come fare? E venne dal palazzotto di Corso Umberto un luminosissimo decreto assessorale: "siano immediatamente colti gli aranci da tutti gli alberi dei giardini pubblici"!! Preso a servizio un operaio qualunque (non si chiamò neanche l'appaltore dei giardini, tanto era la fretta, mentre a volte, per degli inconvenienti ben maggiori, si attende qualche mesetto) questi ben presto ottemperò all'ordine salomonico idoneo per una "cartolina del pubblico".

La dimostrazione dello spirito amministrativo si è arricchita di un nuovo tipico esempio.

Noi ci permettiamo domandare al legislatore perchè non fa ritirare tutte le panche dei giardini pubblici, vittime quotidiane della forza fisica della teppa locale; perchè non toglie tutte le piante continuamente maltrattate dal pubblico nei giardini pubblici; perchè non emana un decreto che proibisca l'uso dei vetri alle finestre dal momento che spesso, qualche vetro fatto bersaglio ai tiri dei ragazzi, va in pezzi...

* * *

Si può forse essere contrari, magari nemici giurati del sano, giusto riposo agli impiegati municipali? No, e siamo d'accordo. Oppure, è proprio necessario prendersela con i Santi del calendario quando questi danno motivo, e troppo spesso avviene, ad una estesa festività? No, e siamo d'accordo. Ma è lecito ad un impiegato dei pubblici ufficii e per analogia a tutti i burocrati della terra chiudere gli sportelli ogni qualvolta a Roccasecca o a Borgodisotto si tiene fiera o processione? Va da sè che bisogna esser nati con il vestito da festa per approvare questa super-libertà. Eppure da noi la faccenda prende forma di regola ben definita e lo si arguisce, se volete l'esempio, da un caso successo qualche settimana fa, sempre fresco per riferirne....

Il giorno di S. Michele un cittadino, diretto in Municipio per certe sue faccende, trovò il portone chiuso. Nessuna festa nazionale e neanche locale giustificava lo... sbarramento. Il cittadino pensò allora d'informarsi presso un impiegato municipale che, lustro e pettoruto, godevasi il panorama lungo il mare. Quello parve offendersi della domanda, a par suo certamente figlia dell'analfabetismo, ma fu tanto gentile da comunicare, con naturalezza che, ricorrendo la festività di S. Michele nell'omonima frazione rapallese, S. Margherita dava vacanza ai proprii impiegati comunali!! e fatto un... domenicale saluto il felice impiegato, lustro e pettoruto, continuò la sua riposante passeggiata...

La sorpresa che questa sbrabiliante giustificazione à regalato alla cittadinanza ci scusa dal commentarla.

Con questi precedenti probabilmente nel futuro i cardini della porta municipale finiranno per stridere sempre più..

* * *

In una corrispondenza da Santamargherita apparsa su di un quotidiano genovese si leggono alcune considerazioni filosofiche, in merito alla tornata consigliare del 14 u. s. degne di menzione.

Tra l'altro si parla, rilevando la possibilità di "conseguenze gravi" che avrebbero potuto nascere dalle dimissioni del sindaco, di "salvataggio per intervendo spontaneo è leale della minoranza", (?), di Dio, degli amici...

Troppa grazia! Può darsi che il diavolo, nella favorevolissima atmosfera dell'aula consigliare, si sia fatto frate ma nessuno abbocca a certe dimostrazioni di affetto cedute al puro prezzo di costo. Nessuno crede alle "conseguenze gravi" (certamente le elezioni per taluno potranno funzionare da liquidazione!) come neppure un cane può applaudire certi atti... eroici. L'autore della corrispondenza non sedeva certamente nel banco della stampa: il suo errore (se è lecito definirlo così) va attribuito alla.. posizione.

Vorrebbe forse dirci, il neonato collega, che il Consiglio comunale, e quindi anche l'eroica minoranza (di grazia qual'è?) è stato almeno questa volta coerente dal principio della seduta alla fine? Ah! dei Consigli comunali che votando per alzata di mano *non approvano* e, al contrario, per appello nominale *approvano* ce n'è uno solo: il nostro! Maggioranza e minoranza anche questa volta si sono trovate d'accordo nella... figura.

La rappresentazione continua.

Esito degli esami della Sezione Autunnale nelle scuole elementari

(*Lux*) — Il Diretto e delle scuole elementari comunali signor Carrà ci rimette i risultati degli esami nella seconda sessione per le scuole del Centro.

Esame di maturità: Promossi di scuola pubblica: Balzarini Filippo; Mortola Antonio; Molfino Giovanni. Privatisti: Barberis Vittorio; Chighizzola Francesco; Cattoni Umberto; Giovo Attilio; Maino Aldo; Solari Aldo; Camboni Pier Luigi; Solari Stefano; Gimelli Jolanda; Ghio Caterina; Peruggi Anna; Repetto Elisa Carmen; Rovegno Maria; Vairo Guglielmina; Carrà Rosa.

Esami di Compimento - Promossi: Aicardi Rosa (privatista) Barbieri Enrico di G.B.; Bozzano Giovanni di Francesco (privatista) Costa Vittorio di Giuseppe; Di Blasi Nicola di Giuseppe; Luxardo Riccardo di Nicola (privatista) Zani Agostino di Alberto.

Licenza elementare - Scuola pubblica: Aurolo Luigi; Bosetti Argentina; Martinelli Giuseppina. Scuola privata: Castello Amelia; Rainuzzo Margherita.

Il concorso Magistrale

La Commissione giudicatrice del concorso magistrale, bandito da questo Comune, si è oggi (22) convocato nell'ufficio municipale per l'esame dei titoli dei 17 concorrenti, ed ha fissato gli esami scritti per il giorno 7 novembre p. v. alle ore 9 nel palazzo delle civiche scuole elementari del centro in piazza Senatora Giacomo Costa.

Al Cinema Mazzini

Per stassera e domani in questo elegante ritrovo verrà dato un grande avvenimento d'arte *La leoparda ferita* di Gino Cucchetti; grandiosa film delle situazioni drammatiche ed emozionanti capolavoro della Casa Lombardi.

E questa una delle più sublime creazioni della bellissima e grande artista Leda Gys.

Martedì 30 *La tigre umana* grande film d'avventure americane protagonista il forte atleta americano William Heart.

LA COLLABORAZIONE AL PUBBLICO

Per la Chiesa

Riceviamo e pubblichiamo:

« Spett.le Redazione,

« Anche a loro sarà noto il proposito dei fabbricieri della chiesa di S. Margherita di costruire un'altro campanile quale gemello di quello già esistente.

« Il progetto è lodabile, e io non voglio negarne l'utilità, ma dal momento che la chiesa, cosidetta madre rispetto alle parrocchie, è in condizioni assai brutte mi sembrerebbe più utile fare le riparazioni occorrenti a salvare l'interno da un continuo, progressivo deterioramento. Chi vuole può osservare, nell'interno del bel tempio, stucchi e pitture rovinate dall'umidità, segno che il tetto sconnesso, lascia passare l'acqua piovana. Così pure in deplorevoli condizioni sono i finestroni, i vetri dei quali ne cadono spesso, con pericolo del pubblico.

Si faccia il nuovo campanile ma *prima* si pensi a salvare il patrimonio interno del tempio, mediante riparazioni adeguate e continua manutenzione.

« Io mi rivolgo alla cittadinanza tutta per un'insistenza collettiva in questo senso.

« Ringraziando..... *G. B. Costa* ».

Stato Civile

Movimento dal 19 al 25 Ottobre 1923.

NASCITE

Maschi 0 Femmine 2 Totale 2

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Bramati Dina, d'anni settanta, casalinga abitante via Stella n. 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Brondi Carmelo Vittorio, celibe pescatore e Debernardi Maria Giuseppina, nubile, cas.

MATRIMONI CELEBRATI

Favale Emanuele Giuseppe, celibe, contadino, con Costa Angela Maria, nubile, casalinga — Segale Emanuele celibe, falegname con Forno Marchina Caterina nubile, casalinga — Quirico Emilio celibe, impiegato con Olimpia Francesca nubile, modista.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende
presso l'Edicola Fontana,
Piazza Pescetto.

La Famiglia di

Maddalena Canessa in Canessa

sentitamente ringrazia amici, conoscenti e tutti coloro che volessero prendere parte ai funerali della loro Amatissima nel trasporto della venerata Salma dal cimitero di Foggia a quello della nostra città.

Rapallo, 25 ottobre 1923.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Avvisi Economici

AFFITTASI splendido Appartamento ammobigliato, posizione centrale, vista magnifica di tutto il golfo, in pieno mezzogiorno, sul mare. Libero dal 1.o novembre p. v. - Rivolgersi: Agenzia Tigullio - Rapallo.

Affittasi due camere uso dala cucina, si prendono studenti pensione per studi Chiavari Rivolgersi Via Remolari 6-7 Chiavari

SIGNORA praticissima cerca posto quale Direttrice, Segretaria, Governante in Hôtel Pension - Battistini Salita Pollaioli 14, Genova.

La "Reduci d'Africa"

La pensione ai vecchi Eritrei.

Dal 4 Ottobre la *Reduci d'Africa e guerra nazionale* ha una nuova presidenza, la quale, senza frapporre indugi, iniziò lo svolgimento di un vasto e comlesso programma che richiederà un periodo di tempo non breve e la concorde collaborazione di tutti i soci di buona volontà.

Il programma comprende anche una energica azione per ottenere dal Governo nazionale che sia estesa, gradatamente, la pensione accordata ai Veterani del 1848-70 a coloro i quali, sulle ambe africane, soffrirono privazioni inaudite, e, al ritorno in Patria affronti e umiliazioni di ogni specie per la impopolarità dell'impresa coloniale perfino nelle sfere dirigenti.

Vecchi soldati e marinai che nulla chiesero mai e nulla mai ebbero, sentono, per la somma dei sacrifici compiuti, di meritare un atto di riconoscenza e di gratitudine.

Dal giorno in cui si è divulgata la notizia dell'azione pel conseguimento della pensione l'albo della *Reduci d'Africa* si è arricchito di nuovi soci, compresi della necessità della Società di poter contare su numerosi aderenti.

Non bisogna dimenticare che *l'unione fa la forza*, e la forza è arra di successo.

Quindi tutti i combattenti d'Eritreá, disseminati nelle città e nelle campagne del Circondario di Chiavari, si affrettino essi pure, a dare il loro nome alla *Reduci d'Africa* (Via Giustiniani N. 9 int. 2) e con un sacrificio mensile minimo affretteranno la realizzazione di una idea che ha il suo fondamento in un principio di giustizia.

Gruppo congedati R. Marina e superstiti della "Brigata Liguria".

In seno alla *Società Reduci d'Africa e guerra nazionale* e fra i soci della stessa che prestarono servizio nella R. Marina, si è costituito, sabato scorso, un *Gruppo Congedati dalla R. Marina*; venne approvato il Decalógo ed eletto il triumvirato pel 1924 nelle persone dei Sigg. Ettore De Maldè, Mario Isolabella e Antonio Tobia.

L'art. 3 del Decalogo fissa lo scopo del Gruppo che è quello di mantenere affratellati saldamente, anche nella vita civile, i marinai che silenziosamente operarono e soffrirono, vinsero e trionfarono nelle feconde opere della pace nelle insidie delle navigazioni, vicine e lontane, nei cimenti guerreschi.

Perciò si propone di mantenere elevato lo spirito marinaro con conferenze e pubblicazioni, di promuovere lieti ed onesti divertimenti in Genova e fuori a vantaggio dei soci, di porgere fraterno aiuto, in quanto possibile, sia morale che materiale, ai componenti del Gruppo.

Si afferma che s'inscriveranno al Gruppo spiccate personalità del mondo marinaro.

* * *

Anche i superstiti dell'eroica e gloriosissima Brigata Liguria, ascritti alla *Reduci d'Africa e guerra nazionale*, lavorano per costituire il Gruppo che verrà intitolato a Giuseppe Rupa, il valoroso mitragliere dello Zovetto, medaglia d'oro, uno dei primi e più entusiasti fondatori della *Reduci d'Africa*.

Quanti del circondario nostro possono e vogliono appartenere al Gruppo, mandino subito la loro adesione, accompagnata da tutte le generalità casato e nome, luogo e data di nascita, paternità e maternità, professione, domicilio, grado militare, Reggimento, battaglione, compagnia, combattimenti ai quali prese parte, ferite riportate, medaglie e onorificenze ricevute, ecc.) nonchè da una cartolina - vaglia di L. 13 per tassa d'ammissione, tessera, statuto e quote di novembre e dicembre c. a.

Indirizzare: *Reduci d'Africa* - Via Giustiniani, 9 int. 2.

La sede sociale è aperta dalle 20,30 alle 23,30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

da Lavagna

La fiera di S. Simone

(*Entella*) — Domenica 28 corr. avrà luogo nella nostra città la tradizionale Fiera di S. Simone che è rinomata fra le più importanti del circondario per il grande traffico di mercanzie dovuto alla numerosa affluenza di mercatanti e di villici che scendono dai paesi circostanti per gli acquisti invernali.

La nostra amministrazione Comunale ha tutto disposto per la buona riuscita della fiera e ha impartito ordini per favorire i concorrenti.

E' stato ordinato che il bestiame sia concentrato in Via Ravenna e via Giudecca nei pressi del nuovo mercato.

I banchi di mercerie ed altri generi avranno posto nell'ampia Piazza Umberto I.

Proroga denuncia vino

Il Sindaco ci comunica che la Intendenza di Finanza di Genova ha accordato al nostro Comune la proroga delle denuncie del vino, raccolto 1923, fino a tutto il 31 corr. mese.

Nel rendere nota tale notizia crediamo opportuno avvertire che nessun'altra proroga sarà concessa.

Vaccinazioni Autunnali

Domenica 28 corr. è l'ultimo giorno per le gratuite vaccinazioni autunnali. Esse verranno fatte dal medico comunale nel solito locale delle Scuole Elementari Femminili.

Facciamo richiamo al dovere che incombe ai capi di famiglia, rilevando, nostro malgrado, che la prima domenica pochissimi furono i bimbi vaccinati.

La salute pubblica impone che tale dovere non sia trascurato, ed invitiamo la civica amministrazione a punire gl'inadempienti.

La grandiosa commemorazione della Marcia su Roma

(*Entella*) — Lavagna festeggerà domenica 28 corr. la Marcia su Roma, rinnovando in modo assai degno la sua fede nei destini della Patria e del Governo.

Contemporaneamente il locale Fascio promotore della grande commemorazione, inaugurerà una lapide in memoria di un primissimo apostolo del Fascismo: *Vittorio Podestà* barbaramente ucciso nelle vie di Cremona nel settembre 1920.

Il Vittorio Podestà figura sublime di grande patriotta, è il primo fascista ligure caduto per la salvezza d'Italia, per cui Lavagna fieramente orgogliosa di aver pagato il tributo di un suo caro figlio nei primi albori del Fascismo liberatore, renderà domenica degni onori alla memoria del caro scomparso.

I festeggiamenti avranno quasi carattere regionale perchè vi interverranno i fascisti liguri, le bande di Chiavari e Lavagna e tutte le autorità cittadine.

E' assicurato l'intervento dell'On. Roberto Farinacci che fu amico del Podestà e con lui combattè le prime lotte della liberazione.

Anche l'On. Casaretto sarà presente alla cerimonia.

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)

Sorelle BAUDINO
Corso Roma
Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Sartoria De Mattei Severino
CHIAVARI - Via dei Gandolfi, N. 1 - CHIAVARI
Impermeabili e soprabiti di gabardine e paletot inglesi su misura
Grande assortimento di stoffe — Inglesi e Nazionali

Stab. Arti Grafiche Tigullio
RAPALLO - Corso Regina Elena
Eseguisconsi lavori commerciali e di qualsiasi altro genere. - Specialità manifesti. - Impresa affissioni.

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Ai "Castelli Romani"
Conduttore: CARLO GALLONI
Deposito genuini Vini di Frascati
— Ristorante a tutte le ore —
Via A. M. Maragliano, 49 r
GENOVA
Magazzini: VIA VOLTURNO, 18 r.

Cura dell'idropisia

L'idropisia è il confiarsi di qualunque parte del corpo, prodotto da accumulazione di acqua sotto la pelle o nelle cavità vuote. Benchè non sia una malattia in sè stessa, l'idropisia nella più gran parte dei casi indica malattia renale.

I reni dovrebbero liberare il sangue di circa un litro e mezzo di acqua ogni giorno. Ma quando i reni sono difettosi, quest'acqua può accumularsi e spandersi nel sistema.

Ne possono derivare gonfiori alla faccia, palpebre, mani, piedi e corpo. Le borse che si formano sotto gli occhi e le parti idropiche del corpo cedono al contatto come pasta e la pressione di un dito vi lascia l'impronta.

In casi trascurati di idropisia viene eliminata tanta poca acqua, che il cervello, l'addome, il torace possono essere attaccati. Forare il paziente era un'antica forma per curare l'idropisia ma adesso è conosciuto che l'attività dei reni deve essere ristabilita, prima che si possa sperare in una guarigione definitiva. Le Pillole Foster per i Reni hanno l'effetto di stimolare i reni e la vescica, aumentando il flusso dell'urina, espellendo le impurità ostruenti e facendo scolare l'acqua per i canali naturali.

Col ristorare i reni indeboliti, le Pillole Foster per i Reni hanno avuto un successo enorme nel portare sollievo nella idropisia. Molti casi seri ed ostinati sono guariti durevolmente da questo specifico renale.

* * *

Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale

LIDO DI BORGIO
Stazione Ferroviaria BORGIO VEREZZI
ALBERGO costruito sulla RIVA del MARE
Panorama incantevole
Grande Terrazzo
Aperto tutto l'anno
Stazione climatica e balneare
Prop. G. B. STARICCO

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali» con sistema proprio brevettato

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

PERCHÈ SPENDERE
3-4-5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis?
Domandate pezzo campione da cent. 50

"Fassati"
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

SCIATICA
ANCHE RIBELLE ad altre cure, guarigione rapida e radicale SENZA SOFFERENZE nè alcun BISOGNO di RIPOSO.
Dott. LUIGI N. VALLINI
già Assistente negli Istituti Ospitalieri di Torino
Lavagna - *Via Vittorio Emanuele n. 16*
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle ore 9 alle 11.
RAPALLO: recapito presso Farmacia Bacigalupo

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana.
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

Assortimento sempre nuovo ed esteso in Biancheria - Maglieria - Telerie - Tessuti - Calzature - Mercerie - Chincaglieria, troverete presso la Ditta
Zunino e Martinazzi
RAPALLO
Corso Italia n. 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano Ottomanelello - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio od acetilene :: :: Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHILIPS" - "OSRAM"
Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36
Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 0/0)
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Daccà :: Vitelli al cromo :: Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40% sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 105

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Inoltre in qualsiasi edicola cittadina potevo procurarmi dei giornali dove trovavo notizie d'Italia. Poco rassicuranti, se vogliamo, e parecchio arretrate, ma che io accoglievo con immenso piacere.

Ma il mio piacere più sentito e profondo e che per un momento mi fece dimenticare persino Daisy lo provai quando lo yacht lasciò Buenos-Ayres per recarsi a Genova. Benchè avessi frequentemente assicurato a George di essere assai contento della mia vita di marinaio per la quale avevo veduto nuovi orizzonti e conosciuti paesi diversi, interessanti e attraenti nella varietà dei panorami, negli ordinamenti delle leggi e nei costumi; viaggi, che se non erano affatto quelli straordinari e favolosi di Marco Polo, mi avevano lo stesso lasciato nell'anima incancellabili ricordi, pure quando mi vidi diretto verso la mia patria tutto mi parve trascurabile, insulso, sbiadito, tale da non reggere neppure lontanamente al confronto d'Italia.

E' inutile, potranno forse un giorno nel lontano e ignoto avvenire accomunarsi le patrie, chiamarsi gli uomini cittadini del mondo mediante le Repubbliche Federate nel pensiero di Giuseppe Mazzini e con la sovranità popolare, ma nulla mai potrà modificare il concetto della patria e ad essa sostituirla.

Come il latte della madre è sangue e alimento di vita così la terra dove si è nati è alimento dell'anima. E' sotto il suo cielo che si apre il cuore alle prime speranze, alle prime fedi, ai primi sorrisi della gioia e dell'amore. Ed è al suo cielo che ci incanta che si rivolgono i primi poetici pensieri.

Giungemmo a Genova di notte e siccome causa l'ora tarda non potevo scendere a terra rimasi sino all'alba a contemplare la Lanterna a fantasticare con gli occhi fissi su quella luce girante che ad ogni momento mi inviava il suo fascio di raggi luminosi. Quanto ho corso quella notte con la fantasia e quanto mi appariva bella, di bellezza divina la città le cui alture si profilavano in nero tutte punteggiate di piccoli globi d'oro.

Sognavo ad occhi aperti e respiravo estatico l'aria pura piena di ravvivanti effluvi salini della patria.

Dunque mi trovavo finalmente in Italia? Si era realizzata una delle mie più ardenti aspirazioni! Perchè dunque non potrebbero avverarsi le altre? Se il caso benigno mi aveva fatto incontrare Antonio Minghetti perchè non mi avrebbe riserbato ancora altre gradite sorprese? Dopo tutto anche le avversità hanno un fine.

In fondo, benchè fosse in me persistente e tormentoso il desiderio del ritorno pure non credevo di giungere tanto presto ad appagarlo e anzi talora disperavo di giungervi mai.

Invece Genova era là, e all'alba io l'avrei salutata tutta splendente nella rosea aurora.

Scendendo a terra mi parve di essere più elastico, svelto e alacre, quasi il suolo natio mi infondesse nuovo vigore.

George e Tomy, un nostro amico comune di bordo, mi accompagnavano e vollero innanzi tutto che si facesse un «toast» all'Italia libera e una.

Perchè, mi disse George all'orecchio, senza il risorgimento della tua nazione tu non potrai essere tu, ossia Stefano Bonfanti.

E, aggiunse, bisogna ripetere il «toast» tra volte come si usa nel mio paese quando si brinda alla riuscita d'un qualsiasi intento.

Allora: Viva l'Italia! esclamai e per tre volte alzando i bicchieri mi risposero: Viva!

Non mi dilungherò qui a narrare come vissi a Genova nei primi giorni del mio arrivo, dirò solo che dovetti superare assai più difficoltà che non immaginavo.

Fortuna che avevo parecchie centinaia di lire sterline e le carte lasciatemi da Antonio, se no mi avrebbero tratto in arresto tanto la polizia era vigile e sospettosa, tanto dovunque in Italia si arrestavano, si temevano e si punivano i fautori della sua libertà. Si diceva che ai governi soli spettava il diritto di guidare la patria verso più degni e gloriosi destini, che inutili e dannose sono le cospirazioni qualsiasi sia il fine da esse propugnato.

Noi sapevamo però che senza le congiure e le associazioni segrete, senza le insurrezioni del popolo, l'Italia sarebbe rimasta forse ancora per dei secoli un'espressione geografica e la classica terra dei morti.

Infatti senza le Cinque famose giornate di Milano nel 48 il re Carlo Alberto non avrebbe dichiarato guerra all'Austria.

Ma le nostre non erano cospirazioni, erano santi entusiasmi di santa libertà! E di questi entusiasmi, non ostante i rigorosi divieti e la rigida sorveglianza la città di Mazzini, di Ruffini, di Mameli rigurgitava. Si mettevano d'accordo nelle case, s'infiammavano di fede e d'ardire nelle botteghe.

Da Genova appunto, poco prima che io giungessi era partito Carlo Pisacane alla testa di trecento eroi per sbarcare a Sapri e sollevare la Calabria. Si sa come finì la gloriosa spedizione.

Trovantisi a Padula oltre duemila soldati borbonici combatterono con indomito valore gridando: Avanti! Avanti! Viva l'Italia! Dovettero soccombere, sì, ma la storia del nostro Risorgimento li ha resi immortali e li ricorda ai posteri il poeta dell'Inno di Garibaldi, dicendo:

> Eran trecento e non voller fuggire
> Parean tremila e vollero morire;
> Ma vollero morir col ferro in mano
> E avanti a loro correa sangue il piano...
> Eran trecento, eran giovani e forti
> E sono morti!

Anch'io in breve feci conoscenza con dei patriotti, con degli affigliati a società segrete.

Seppi così che viva era sempre la corrispondenza d'intenti e di pensieri con Mazzini e che quando le circostanze lo imponevano giungeva incognito l'Esule di Londra.

— Ma — interruppe Velia — se lo scoprivano lo arrestavano.

— Gravava su lui la pena di morte. Ma Mazzini soleva dire che la causa causa d'Italia meritava ben altro e che d'altra parte se conosceva il dolore straziante dell'esilio gli era ignoto il tremare di paura.

Intanto queste mie nuove amicizie avevano ridestato il mio coraggio e fattomi vedere sotto un più favorevole aspetto gli uomini e gli avvenimenti.

(*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.
Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7
che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, od *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziato su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e visto rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane
Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*
Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni* Chiavari 18, Sestri Lev. 225
OPERAZIONI DELLA CASSA
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi o al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e di interessi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.
ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimo e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili
GARAGE "AMERICHE"
SOLARI e CANEVELLO
FIAT
Officina Meccanica Noleggio Automobili
RAPALLO
VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDÌ dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico-Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate

Dott. M. PIAGGIO
delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO
Riceve dalle 14 alle 18
Via Cairoli, 8-3

SPOSI!
Prima di fare acquisti visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove ricevo ogni MERCOLEDÌ dalle 8.30 alle 11.
Ricevo in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo della Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 766 RAPALLO, 3 Novembre 1923 Conto corr. colla P...

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore-Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2-3 pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. ... Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. ... funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - ... governativa la più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post.
oppure alla Unione Pubblicità Itali...
nelle principali città d'Ital...

Maestra Albina Maria Rapallo S. Ambrogio

DUE e QUATTRO NOVEMBRE

Si va nel giorno consacrato a visitare i Cimiteri onde compiere un dovere che è pura religione dell'anima; vanno anche i più scettici e miscredenti a mormorare una preghiera a offrire un fiore, ad accendere una lampada votiva là dove tutti sosteremo un giorno e dove su tutti opera la suggestione profonda del mistero della morte.

* * *

La suggestione del mistero della morte? Solo gli incoscienti non possono sentirla come soltanto i leggeri e superficiali possono recarsi il due novembre come per isvago o per seguire la tradizione o per sociale convenzionalismo in un lembo qualsiasi di terra consacrata ai defunti. La morte è lì imperante e austera ammonitrice della inutilità delle ambizioni meschine, delle pompe superbe, degli egoismi rapinatori.

La morte che tutto dissolve e cancella nel suo incessante lavorio trasformatore, la morte che è il tutto e il nulla dell'universo, ci insegna che la vita non è vita se non si eleva e si esalta con ideali sublimi e generosi intenti. Questi sono i pensieri che ci suggerisce la morte, mentre le tombe con le loro iscrizioni di pietà, d'affetto, di fede, di dolore, ci narrano la storia della umanità. Dal semplice e modesto biancheggiare di croci sino al più imponente mausoleo. Quanti e quanti sono coloro che ci hanno preceduti, ma non tutti hanno vissuto e molti hanno lottato e sofferto. Molti, pure tra i privilegiati nel campo funebre dove la Morte livella e uguaglia.

Basta per comprenderlo soffermarsi dinanzi i monumenti, a queste molteplici manifestazioni d'arte e di alata poesia spirituale, penetrare il senso recondito di certe iscrizioni, sentire lo spasimo di tante esistenze errate, mancate travolte, che solo nella morte hanno trovato rifugio e quiete, una quiete eterna e un inviolabile rifugio che l'artista ha idealizzati col suo genio e che noi ammiriamo pensosi nelle loro espressioni diverse. Ecco dei monumenti d'un significato grandioso; ecco altri d'una plasticità perfetta di forme, ecco altri freddi e severi, neri e rigidi come il marmo su cui sono scolpiti.

Dunque non vi è solo uguaglianza nel morire, ma anche nel penare?

Oh, come meditando in un recinto di terra consacrata al disfacimento della materia ci si sente fratelli, figli tutti dello stesso Creatore!

Perciò ugualmente fervida per tutti i morti sia la nostra preghiera. Fervida per i ricchi e per i potenti, per coloro che degnamente intesero le leggi della vita e ne fecero strumento di forza germinatrice di bene comune, per gli umili, gli ignoti, gli oscuri, per i vinti e i vincitori e per gli sventurati che deviarono e furono avviliti, odiati e maledetti.

Si afferma che le tombe parlano perchè in esse è penetrato lo spirito di Dio.

Inchiniamoci dinanzi ad esse oranti e commossi.

* * *

Nella data sacra nel cuore degli italiani e che ha un significato potente nella storia nostra gloriosa e sui nuovi destini della patria, volgiamo il pensiero reverente ai morti in guerra, perchè essi non si sono estinti cedendo alle leggi inviolabili della vita, ma hanno data per noi in olocausto alla morte la loro giovinezza fiorente, hanno sacrificata, impugnando da eroi l'arma di offesa e di difesa per la propria terra, il loro intangibile diritto di esistere di compiere per intero il vitale cammino.

Ricordiamoli più che mai il 4 novembre che segna il quinto anniversario della fine del titanico conflitto mondiale e la italica vittoria, ricordiamoli con sentimento di gratitudine infinita e per onorarli sempre sopra ogni cosa. Essi sono morti per la maggiore grandezza d'Italia, hanno dato tutto ciò che umanamente si può dare: vita, amore, speranze e fede affinchè potesse avviarsi sicura e potente verso nuovi e migliori destini.

E forse la visione fascinatrice d'una Italia più bella, più vasta nei suoi rivendicati confini, più felice e prospera nel pronto avverarsi delle ripetute promesse solenni d'una pace feconda nelle opere del lavoro regolato da sensi di equità e di vera giustizia civile, ha loro addolciti e consolati i momenti estremi, è stato il viatico Santo della loro Santa agonia.

Noi qui per devozione profonda a questi Morti della Patria, non seguiamo le tristi fasi del dissestamento doloroso del dopo guerra, l'odio accanito, implacabile delle fazioni con i suoi eccessi selvaggi e crudeli, le rizze sanguinose, non seguiamo le promesse solenni mancate, tradite, rinnegate, diciamo soltanto che i nostri Morti non devono essere caduti invano, che dall'angoscia straziante d'un passato assai prossimo, che dagli errori commessi e provocati dall'inevitabile scompagine nazionale prodotta dalla guerra, dalle debolezze, dalle viltà, sorga al più presto un'era di vero progresso e di bene intesa libertà. Una libertà civile senza la quale non si formano e non si illuminano le coscienze e non si opera serenamente concordi.

Ugo Foscolo diceva che a egregie cose il forte animo accendono le urne dei forti....

E quali urne più di queste benedette dei Morti della Patria possono indurci a cose egregie? Ma per compierle occorre altresì l'unanime consenso, quella convinzione che non essendo imposta dà il senso della personale dignità e crea di per se stessa l'austera responsabilità del dovere.

E il dovere innanzi tutto ci suggeriscono i Morti della Patria, quel dovere che a qualsiasi costo bisogna mantenere e sottostare. Quel dovere che non transige perchè frutto di ragionata convinzione e non di intimidazioni paurose e che perciò è più degno ed efficace quale fautore costante di sane energie feconde.

Ah, no! Non più rancori ribelli e brutali rappresaglie, non più dissidii meschini, conflitti irosi e oppressioni arbitrarie e avvilimenti che snervano le forze migliori e inaridiscono la generosità del sentire.

In alto i cuori, in alto le menti, in alto le opere, se non vogliamo che la esaltazione dei Morti nel 4 Novembre non si riduca ad uno sfoggio di retorica rimbombante nel vuoto.

Si disse passato ormai il tempo delle inconcludenti parole e della demagogica eloquenza. Ma la realtà lo dimostra?

La realtà inconfutabile sono i Morti della Patria, sono le zolle ai suoi confini tutte irrorate del loro sangue vermiglio.

Ricordiamolo con costanza e profitto.

V. VAMPA.

REMINISCENZE PATRIE

Le peripezie dell'esercito del Duca di Parma nelle acque del nostro Golfo (febbraio 1643)

PARTE II.

Il *Giornale* venne definito la bugiarda parola, che in un sol giorno nasce, avvelena e muore.

Questa definizione calzerà forse, colle debite riserve, per la stampa odierna, ma dai giornali vecchi togliamo le prove illustrative degli avvenimenti, che a volte sono taciuti nei documenti sincroni degli Archivi e delle Biblioteche.

La *Gazzetta di Genova*, stampata per cura di quel Luca Assarino, figlio sammargheritese d'adozione, e che a Santa Margherita avea sposato una donzella del casato Pino, sotto la data del 28 febbraio del 1643, ha questo squarcio eloquente:

« *La fine della passata settimana s'intese che per la strada di Pontremoli e Lunigiana aveva il Duca di Parma incamminata parte della sua fanteria verso la marina, per imbarcarla, non si sapeva per dove, come nemeno altri particolari, dalli quali poi se n'è avuta più esatta cognizione. Lunedì della presente comparvero qui quattro tartane, cariche di gente di S. A., e con tale occasione s'ebbe distinta relazione della marcia fatta per terra, dell'imbarco, e di tutto ciò che soldati privati potevano sapere della spedizione, alla quale erano stati destinati. Partirono da Parma duemila e più soldati a piedi, divisi in venti compagnie, sotto la condotta del Conte Odoardo Scotto e Mons. di Seubeuff, francese, provvisti di pane per cinque giorni e con circa centotrenta some di polvere, miccia, zappe, badili, scale e alcuni petardi. Fecero la sudetta strada di Pontremoli e Lunigiana, finchè per il territorio di Fosdenovo passarono in quello del Principe di Massa, e domenica passata arrivarono alla Venza. Trovarono quivi nove tartane francesi, destinate al loro traghetto, e sopra esse imbarcatisi tutti con le munizioni e ordigni sudetti, ma senza viveri, che li bastasse per una giornata; fecero vela all'imbrunire della notte, e allargatisi dalla spiaggia con le prue verso Livorno navigarono a quella volta, sino a ore quattro, quando, colti da impetuoso scirocco, furono forzati a rendere il bordo verso Ponente, e correre col vento, quale in progresso di quella notte sbaragliò le Tartane, quattro delle quali approdarono a questo porto lunedì, e dopo d'essersi provveduto di pane e rinfreschi, tre ne uscirono l'istesso giorno in traccia delle rimanenti, lasciando la quarta, perchè si trovava con l'albero rotto; ma secondo che la notte, seguente al lunedì, fu oltremodo burrascosa, e orribile per li venti, pioggie, tuoni e fulmini, uno de quali caduto sopra l'eminenza di questa Lanterna, ha lasciato notabilmente offesi due angoli di essa, travagliarono indarno senza potere spuntare il promontorio di Portofino, onde il martedì mattina tornarono a ricoverarsi in questo porto, con dubbio grande della salvezza di quelle, che non comparivano, Ma l'istesso giorno s'ebbe nuova che tre erano approdate a Portofino, ed il mercoledì che le due restanti erano trascorse a Noli, nella riviera di Ponente.*

Dalle tartane, salvatesi in Portofino e in questo porto, molti soldati, sbarcati in terra, hanno abbandonato li loro Capitani, e circa quattrocento si sono fuggiti in diverse parti, alcuni di nazione francese sono stati soccorsi da questo Ministro di S. M. Cristianissima Mons. d'Omontot, per rimetterli al servizio di prima, e mandarli in Francia e in Piemonte; alcuni ancora con passaporto e viatico dell'Ambasciatore Cattolico si sono inviati verso lo Stato di Milano, per servire in quell'esercito. Ieri mattina finalmente Mons. di Seubeuff, che si trovava qui con le quattro tartane già dette, partì verso Portofino, per raccogliere le altre, e traghettare la gente dove il bisogno lo richiedera, e la sera arrivò da Piacenza il Conte Parmi, mandato da S. A. per negoziare con detto Signore, che però anch'egli è partito questa mattina per Portofino.

Circa il fine di questa spedizione, dicono tutti li soldati che fosse di portarsi nelle Maremme, in Toscana, in luogo vicino a Montalto, et ivi tentare qualche sorpresa. S'è poi inteso che il Ser.mo di Parma era, tre giorni sono, in procinto di far marciare con altri duemila fanti e tutta la sua cavalleria alcune truppe, delle quali cominciavano già a comparire a Massa, per portarsi nello Stato di Castro per la medesima strada, che fecero le sue truppe, quando da Toscana tornarono in Lombardia ».

Mentre il Giornale era in macchina, il patrizio Gio. Antonio Spinola, capitano di Rapallo, il 28 febbraio del 1643, così informava il Senato:

« *Li soldati del Sig. Duca di Parma che sopra tre vascelli giunsero in Portofino conforme avvisai e dell'ordine, che feci, se ne sono quasi tutti fuggiti, per quanto intendo, essendo rimasti appena l'officiali: e, perchè pareva che da loro venisse fatta qualche lamenta, che da paesani e altri marinai di barche si ritrovano in detto porto, venissero prese a soldati l'arme e robbe, feci pubblicar grida che niuno ardisse di prendere cosa alcuna a detti soldati, e, quando ne avessero preso, le restituissero sotto ogni pena e per galera. A questo effetto mandai lo stipendiato Giuseppe Garrino, perchè con il braccio della giustizia, barigello e famigli, facessero ad unguem osservare detta grida, qual fu osservata si come intendo.*

Ora con il nuovo arrivo di altri quattro vascelli, carichi di simile infanteria, in numero di 700 in circa, ricevo la lettera, che dicono essere del Generale, quale mando a V.V. S.S. Ser.me, perchè possino provvederli, secondo li parerà espediente. Frattanto ho mandato una compagnia di questi scelti, per assistere in detto luogo ed occorrere a quello facesse bisogno.

Dei soldati di detti vascelli si ritrovano in terra da sessanta in circa, per quanto mi vien riferto, e sono quasi tutti ufficiali e di quelli delle tre prime barche ».

Il Capitano di Rapallo ha l'occhio di lince, e scrive ancora parecchie lettere intorno allo stesso argomento, tra le quali scelgo questa del 4 marzo.

« *Vado continuando nelle diligenze de' quali ho scritto a V.V. S.S. Ser.me che faccio fare nel luogo di Portofino per la soldatesca del Sig. Duca di Parma, la quale si va tuttavia trattenendo, ed il Generale di essa persiste nella soddisfazione, che pretende da quei paesani, e si è vociferato: non ho però trovato vato l'autore, che esso Generale abbia detto che doveria saccheggiare detto luogo. Soggiungo di più che esso Generale ha anco confermato in voce al mio Vicario più volte l'istessi maltrattamenti, e che non si vuole partire che prima non resti soddisfatto* ».

La lettera non era ancor giunta alla destinazione, ed il Senato, in data del 4 marzo 1643, con questa tenerezza leniva i dolori del Duca di Parma e di Piacenza:

« *Incontriamo sempre molto volentieri quelle occasioni, che si rappresentano, di compiacere e servire V. A. nei suoi desiderii. Questo appunto con gusto nostro e seguito nella richiesta, che l'A. V. ci ha fatto, per la sua soldatesca, alla quale abbiamo con ogni prontezza conceduto il passo per il luogo di Sestri, ed unitamente ordinato che li venga somministrata ogni comodità e favore, e che in tutto il nostro Dominio sia ben trattata. Così osserverà il nostro Commissario a ciò eletto* ».

Nel frattempo mille voci strane correvano intorno al saccheggio di Portofino, e della fuga di nostra gente alle montagne, onde, il 6 marzo, il patrizio Gio. Tommaso Porrata, capitano di Recco, scriveva al Doge:

« *Questa mattina assai per tempo è venuto da me un soldato scelto delle milizie di Rapallo, che mi ha raccontato che ier sera, essendo esso con altri soldati stato mandato di muta a Portofino, ha visto sbarcare molti soldati da alcune tartane, che s'incamminavano verso il Castello, e che le persone in quel luogo erano tutte in moto, e che esso se n'era fuggito; et avendo per il cammino sparso l'istessa voce, molte persone si erano incamminate ai monti; io ho dato ordine che li soldati delle milizie si armino e nel tempo ho mandato per terra e per mare, per avere certezza di quello che passa; et avendo avuto quasi sicura informazione che non è così, ho avuto per bene di spedire subito un pedone a V.V. S.S. Ser.me, e ragguagliarli di quello che passa; e, poichè ho inteso che li popoli verso le strade di Genova erano in moto, ho detto allo stesso uomo, che mando, che di mano in mano vada divulgando che è vanità quanto si è detto, acciò non nasca qualche confusione* ».

La *Gazzetta di Genova* ammaniva ai lettori quanto bastava per togliere l'ansietà e la curiosità, onde nel numero del 7 marzo stampava:

« *Alli soldati del Ser.mo di Parma, trasportati dal contrario temporale a questo Porto e Riviere, e raccoltisi in Portofino, è stato da questi Ser.mi Signori concesso il passo per ritornarsene a Parma, avendo così richiesto i Capi, che li conducevano: non si sa ancora però se si siano disimbarcati, e molto meno s'abbino cominciato a marchiare. Il numero di quelli, che si sono smarriti riesce maggiore di quello che si suppone nelli antecedenti, poichè di 2000 e più, che tutti erano in Portofino, non se ne sono rinvenuti più di 900* ».

Il Capitano di Rapallo era il fedele interprete della politica e del pensiero del Senato, onde, recatosi a Portofino, per farsi un'idea esatta delle faccende, il 12 marzo così informava il Doge:

« *Ieri spedii il Rev. Gio. Battista Merello, persona assai sufficiente e pratica delle cose del mondo, al capo della gente del Sig. Duca di Parma, perchè mi mandasse persona per lei confidente per trattare un negozio di suo interesse, con pensiero poi di farle intendere quanto V.V. S.S. Ser.me comandano circa la sua partenza e proseguimento del viaggio verso lo Stato di S. A., ma non riuscì, non ostante che pareva prima desiderasse detto capo sapere, se era ciò per trattare di quanto sopra, o di altro particolare; e non mi parse ben dichiararmi, sino a che non avessi provvisto in Portofino e loro castelli un numero di soldati competenti occorrere alli bisogni. Questa mattina poi per esecuzione di quanto V.V. S.S. Ser.me comandano, e per ragione di buon governo mi sono trasferito a Portofino con tre compagnie di questi soldati scelti, et ordinarii, e, dopo di avere con essi provvisto alli posti, dove ho stimato necessario, ed anco li castelli, ho rimandata l'istessa persona al detto Capo, derchè con buona maniera li dica essere ordine di V.V. S.S. Ser.me che si parta, essendo massime il tempo propizio, quale d'ivi ad un'ora, che si prese tempo a rispondermi, mandò da me il Sig. Conte Palmia, e riferse in suo nome che era pronto ad ubbidire quanto comandano, però che poneva in considerazione essere li passi guasti e ponti rotti, per quali dovevano passare, e che si contentassero di permetterli che potessero fermarsi sino a domenica, perchè fra detto tempo procureriano far accomodare le strade, o almeno sino a tanto che potessero avere ricorso da V.V. S.S. Ser.me ad ottenere simile grazia.*

Ho persistito, dopo alcune cerimonie per compatimento, in dire che sono puro esecutore dell'ordine della mia Ser.ma Rep.ca, e che bisogna lo facci eseguire, ed ha promesso poi di partire domani mattina con della gente. Mi trattengo questa notte qui a posta per vedere quello che segue, e se obbediranno ».

Il Marchese di Seubeuff, generale del Duca di Parma, il 12 marzo, soggiornando sempre in Portofino, trasmetteva una supplica al Senato, così redatta:

« *Li favori che V.V. S.S. Se sono degnati di fare nell'info seguito alle Truppe del Ser.mo di Parma, mio Signore, che sono sotto la mia condotta, hanno accresciuto in me l'obbligazione già contratta per le grazie, che particolarmente ho ricevuto dalla loro gran benignità, per la quale ora spero siano per onorare il Sig. Duca, mio Signore, d'una grazia, che io richiedo per suo servizio. Subito inanzi che V.V. S.S. per le preghiere fatte dal Sig. Duca, mio Signore, aveano consentito che queste truppe potessero sbarcare a Sestri per d'ivi passarsene a Pasqua, inviai un Gentiluomo sulle poste in tutta diligenza al Sig. Duca, acciò ordinasse si mandassero alle marine cavalli per li officiali, muli per le some, e fossero apparecchiate le truppe al confine.*

Detto Signore non è potuto ritornare prima d'oggi, per le gran pioggie e nevi cadute, onde s'è difficultato il cammino, ingrossati i fiumi e rotti li Ponti, a quali si lavora tuttavia, nè prima di tre giorni possono essere in assesto; e, perchè oggi il Sig. Governatore di Rapallo mi ha fatto intendere per persona, da lui mandata, che io partissi incontinente da Portofino, ove ho dimorato, con aver dato continui segni dell'osservanza, che professa il Sig. Duca mio Signore verso questa Rep.ca Ser.ma, dalla quale sa essere usciti tanti ordini favorevoli in queste occorrenze, avendo esperimentato la cortesia delli S.S. Ministri di V.V. S.S. in tutti li luoghi, eccetto che in Portofino, ove fu maltrattato un Colonnello, e preso l'armi ad alcuni miei soldati, ed ancora che con ogni termine di rispetto ne abbi passato doglianza con il Sig. Governatore di Rapallo, e non ne abbi riportato rimedio alcuno, e ora non ne abbi tampoco potuto ottenere tanto tempo di supplicare V.V. S.S. che voglino permettere la dimora di queste barche per tre altri giorni afine non sia necessitato di andare a dimorare, nella spiaggia di Sestri in questo marzo sospetto a burrasche ed a mutazioni, avendo questi poveri soldati patito nel mare, nè io li posso sbarcare che non venga l'avviso di S. A.

Ad ogni modo dimostrerò prontezza in uscire dal porto, essendomi stato espressamente replicato più volte dal detto Governatore, a nome di V.V. S.S., nè punto s'è mosso alle reiterate preghiere, fattele in mio nome da un principalissimo cavagliero, che a mio nome l'ho inviato.

Pertanto spedisco questa mia a posta, per supplicarle voglino dare questo complimento di grazie a queste Truppe di S. A., che gliene sarò obbligatissimo, permettendo di stanziare in Portofino e dimorare tre o quattro giorni, fin tanto che un gentiluomo, che si spedisce per la posta, possa ritornare, assicurandoli che mi valerò di questa grazia che spero con ogni termine di dovuto rispetto ».

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

LETTERE TORINESI

Dopo una settimana di giornate grigie, noiosamente invernali, ecco che il sole torna a brillare ed a riscaldarci un poco.

Che noia la pioggia delle giornate scorse!

L'altro giorno, coi fratelli Berruto ed Ernesto Motto, tre bravissimi ed appassionati alpinisti, abbiamo lasciato la città per raggiungere cima Orsiera.

Ma la pioggia ci ha bloccati in una alta grangia, e per una notte ed un giorno siamo rimasti lassù ad aspettare invano se non un raggio di sole almeno il termine della pioggia.

Non ci siamo annoiati però.

La montagna, sotto la sferza della pioggia, ha pure un fascino particolare.

Magnifici i larici moribondi, i pini più che mai verdi e belli ed alcuni cespugli di rododendri che, per noi, hanno saputo far sbocciare qualche fiore tardivo.

Mari di nebbia sconfinati; mari di nubi galoppanti.

Silenzio profondo, sepolcrale.

Notte senza stelle, piena di brividi misteriosi.

Ecco una gita che noi non dimenticheremo tanto facilmente, nonostante che i Berruto siano stati poco soddisfatti e che l'Ernesto Motto, nemico giurato di tutto ciò che è sentimentalismo poetico, bellezza che parla all'animo ancora rimpianga le molte ore trascorse in una grangia.

Com'è più bella Torino, quando si veste di sole!

E' gaia e civettuola come una delle sue modistine innamorate.

Oggi pare di essere in primavera; attraversando il Valentino, vien spontaneo il chinarsi presso i bordi delle aiuole come se si dovessero trovare delle magnifiche quanto immodeste viole.

In questi giorni, dopo la visita di S. M. il Re si è chiusa la mostra degli inventori allo *Stadium*.

Non possiamo certo fare l'elogio de.....l'*Elogio del furto* di Dante Signorini messo in scena dal comm. Luigi Carini.

Questa commedia, benchè abbia avuto quattro o cinque repliche, non valeva proprio la pena di portarla alla luce della ribalta.

Questa sera il comm. Carini ci dà l'addio con una novità: *Prometeo* poema drammatico in tre atti di Alberto Cosella.

Anche Betrone mette stasera in scena una novità. Si tratta di *Signorina vi voglio sposare* una commedia di Louis Verneuil, l'autore-attore francese che in Italia disgraziatamente trova degli ammiratori nonostante che i suoi lavori siano schiocchi e stupidi quanto mai. Dove andare stasera?

Da Betrone o da Carini?!

E' un guaio, quando si rappresentano due lavori nuovissimi nella stessa sera.

Però io credo che, se non fosse per salutare il grande Carini o per applaudire in una nuova interpretazione il simpatico e valoroso Betrone, stasera si potrebbe benissimo andare a dormire.

Giovedì s'è inaugurato il nuovo *Teatro Odeon* (già Trianon) coi i balletti Norvegesi.

Il *Teatro Romano* dopo la partenza di una piccola compagnia d'operette che faceva affari magri, si è trasformato in varietà.

Domani sera all'Esposizione degli Amici dell'Arte, al Valentino, Amalia Guglielminetti terrà una conferenza dal titolo *Talismani di bellezza*.

La notissima scrittrice attirerà una vera folla di ammiratori e di ammiratrici.

Il *Teatro di Prova* organizzato dal giornale *La Scena* finalmente ha iniziato le prove di un nuovissimo lavoro dovuto ad un giovane autore.

Ci rincrese, per diverse ragioni, dover tacere il nome dell'autore ed il titolo della commedia.

Alfredo Trimarco, un simpatico scrittore salernitano, che già apprezzammo attraverso le pagine di un volume di piccole prose, ha dato alle stampe una raccolta di liriche che va sotto il titolo suggestivo *liriche bleu*.

Il Trimarco, ormai passato definitivamente al futurismo, si è avuto la lode sincera ed incondizionata di F.T. Marinetti.

Noi, benchè più che mai convinti passatisti, abbiamo letto attentamente il volume del giovane collega, e vi abbiamo riscontrato pregi non comuni di grande sensibilità artistica.

Torino, Ottobre 1923.

Roberto d'Oltremare.

www.internetculturale.it

"RICORDI DI GUERRA,,

Nel libro d'oro della grande guerra, fra le pagine che ricorderanno ai posteri l'eroismo del fante italiano e che diranno loro da quali nobili sentimenti Ei fosse animato, trovar dovrebbe posto la lettera seguente, che oggi — anniversario della, nei secoli memoranda, vittoria italiana — noi siamo lieti poter rendere pubblica.

Questa lettera piena di fede, bella di slancio giovanile in cui vibra nobilmente l'anima del soldato italiano, e che si direbbe uscita dalle pagine da quell'aureo libro del De Amicis "Cuore,, scriveva ai proprii genitori, così semplicemente e naturalmente, già col piè nella staffa e diretto alle terre di Francia, un capitano dei nostri Alpini; di quelli Alpini che, vecchi, diranno con orgoglio: "Pugnai con Cantore,,!

Il Capitano Piero... è degno discendente di una patriottica famiglia: Il padre, già distinto Ufficiale e studiosissimo di cose militari, instillò nei figli il santo amore di patria e, coll'esempio, additò loro le vie dell'onore. La madre (entro esili membra, anima fortissima in cui, si direbbe, rivivano le romane Cornelie) si propose, durante tutta la guerra, la santa missione dell'aiuto spirituale e materiale ai soldati. Questi essa curava feriti, malati assisteva, rinfrancava convalescenti, afflitti consolava ed incorava partenti. — E quest'opera di santa patria carità essa compieva dolcemente, serenamente senza mostrare l'ansia interna e lo struggimento dell'anima al pensiero dei figli lontano combattenti. - Oh quanto sublime fu la donna italiana!... L'un figlio, Luigi, bello, colto e baldo Ufficiale d'Artiglieria, cadeva, rotto il petto da piombo nemico, sulle balze del Trentino (ed a lui dava pietosa ed onorata sepoltura un giovane ufficiale rapallese). — Ultimo, in nostro capitano Piero, da poco ritornato dalle insanguinate libiche arene, accorse alla voce della patria invocante i suoi figli e pugnò da forte, prima al Fronte italiano e poscia in Francia. - Ed ecco ora l'entusiastica lettera che egli scriveva ai proprii genitori, appena ricevuto il desiderato annunzio. - Leggiamola questa lettera ardente e gentile, scolpiamocela nella mente e insegniamola ai nostri figli:

Piave, Aprile 1923.

Carissimi!

"..... Ed ora permettete che, con l'animo pieno di gioia vi dia la grande notizia che c'è giunta ieri sera...: Andiamo in Francia!... l'onore di aver scelto il nostro Reggimento a rappresentare l'Italia nella grande battaglia delle Nazioni, ci ha riempiti tutti di orgoglio, e noi abbiamo fatto solenne giuramento di tenere ben alto l'onore della nostra bandiera. - Partiamo subito, anzi, quando questa mia vi giungerà, io sarò già in viaggio. - Non so se passeremo per la Riviera o per Modane; nel primo caso, vi telegraferò perchè mi possiate vedere.

Voi non potete immaginare la nostra gioia; ci pare di essere diventati tutti matti. - La fiducia che hanno posto in noi i nostri Superiori, sarà stata ben risposta e noi siamo fieri di pensare che la storia dirà: "C'erano anche gli italiani e hanno fatto fatto il loro dovere,,.

Mi son fatto fare una nuova divisa e sono proprio elegante come si conviene per la fausta circostanza. - Sono lindo come uno sposo che vada a nozze. - Tutti siamo ottimamente equipaggiati per modo che faremo restar stupiti gli alleati del nostro ordine e disciplina

Credo che partiremo fra 24 ore, per cui voi potete immaginare il mio gran lavoro. - Ma sono contento, tanto contento che non ve lo posso dire... mi par di volare. - Questa notte l'ho passata quasi tutta in piedi; ma non sento fatica alcuna. - Non c'è che un chiodo fisso in tutti noi: arrivare, arrivare presto per poter far vedere di che sono capaci gli Italiani. - Io ringrazio Dio di avermi serbato una tale fortuna e son sicuro che anche voi, cari Genitori, ne sarete fieri.

Questa è forse l'ultima lettera che vi mando dall'Italia, vi porti essa i baci più affettuosi. — Io vi manderò cartoline dalle città principali per cui passeremo, così saprete la strada da noi percorsa.

Addio! Addio! carissimi, siate lieti come lo sono io. - Viva l'Italia! Viva la Francia! Vivano i nostri Alleati!,,

Piero.

Chi non sente il soffio puro, vivificatore che emana da questa lettera?... Oh sì, è desso che ci fa esclamare con intima convinzione e con orgoglio: Ecco i soldati che diedero a noi la vittoria e che contribuirono alla vittoria francese!..... Sì, questo noi dobbiamo affermare altamente dinanzi al mondo, e questo dirà la storia... (*Qu'il ne Vous en déplaise, M.r le Général!...*)

E. L. D.

ECUADOR E ITALIA

Gli esami di Radiotelegrafia nella Scuola degli Ingegneri

(Tradotto dal giornale Il Commercio *di Quito — Ecuador — dell'11 luglio 1923).*

Abbiamo avuto un'occasione di più per constatare il valore dei componenti della Missione Militare Italiana.

Gentilmente invitati dal sig. Generale Pirzio Biroli e dal sig. Colonnello Trenti, ci siamo recati ad assistere agli esami orali teorico-pratici di radiotelegrafia nella Scuola degl'ingegneri, e l'impressione che ne abbiamo riportata è assai difficile a definire.

Sul tavolo della Commissione esaminatrice abbiamo potuto leggere il regolamento del corso. Esso è qualche cosa di completo e di magnifico. Gli allievi hanno anche ricevuto in quest'anno conoscenza dettagliata della teoria e dell'impiego degli apparecchi ottici da campagna, eliografici e diottrici di varie specie, impiegando sia la luce solare sia quella elettrica od acetilenica.

Durante il corso hanno eseguite su queste materie delle prove pratiche e alla fine dell'anno sono stati sottoposti a quattro esami: due teorico-pratici e due pratici, versando i primi sulla teoria e pratica degli apparati radiotelegrafici, dei motori e degli apparati ottici, e i secondi sulla ricezione auricolare e sulla trasmissione e sulla ricezione elettrica e ottica.

Per impartire tutti questi insegnamenti difficili e complicati, i professori Rota e Olivero, sotto l'alta direzione del Maggiore Inzani e del Capitano Ravazzoni, dispongo di un arsenale completo di motori e di apparati radiotelegrafici, telegrafici e telefonici. Abbiamo percorsi i magazzeni, della Scuola e ne siamo usciti benedicendo l'ora nella quale venne la Missione Militare Italiana, chè portò seco quanto potè per elevare non soltanto la cultura dei nostri soldati, ma bensì anche quella dei nostri concittadini.

Ed ora una riflessione. Dal risultato degli esami ai quali abbiamo assistito e dalla scorsa che delle varie dipendenze della Scuola degl'Ingegneri ci permise amabilmente di fare il Capitano Ravazzoni, possiamo garantire che detta scuola merita d'essere messa a profitto tanto dal Governo quanto dai cittadini in forma completa.

Abbiamo perduto un anno di tempo che avremmo potuto guadagnare se le porte di questo grande Istituto fossero state aperte come avrebbero dovuto e come meritano di esserlo. Questa Scuola e la Missione Militare Italiana devono essere considerate dal Governo e dalla nazione Ecuatoriani come la politecnica che tanta gloria ha dato a Garcia Moreno. Ogni giorno ci convinciamo sempre più dell'immenso valore della Missione Italiana, e constatiamo nello stesso tempo la necessità di profittarne quanto più si possa.

Il Governo dovrebbe trovare il modo che i nostri elementi civili, la nostra gioventù, che appena conosce le vie delle nostre povere Università, sappiano che hanno alla loro portata nuovi orizzonti, quelli dalle scienze esatte, tanto belle quanto utili.

Non abbiamo meccanici, per esempio e il Ministero dell'Istruzioni Pubblica sta disperandosi per poterne contrattare uno per la Scuola d'Arti e Mestieri. Ma lì ve ne sono varii nella Scuola degli Ingegneri: lì si trova quel bravo giovane, il sergente Rota, che in pochi mesi di corso intensivo, ha fatto sì che i suoi alunni conoscano teoricamente e praticamente gli ultimi segreti della radiotelegrafia.

Gli allievi del sergente Olivero li abbiamo visti armando e disarmando motori e dando spiegazione con stupefacente chiarezza di quel che rappresenta in essi fin l'ultima vite.

Sarebbe utile ed opportuno che la Missione Militare Italiana facesse nel prossimo dieci di Agosto una vera esposizione dei materiali della Scuola degli Ingegneri, e siamo certi che ciò sveglierebbe molte vocazioni nei giovani studenti. Poichè quello di cui abbisognano i professori italiani e quello che necessità al paese sono studenti superiori preparati nelle discipline matematiche. Con qualcheduno di essi che, invece d'andare ai corsi di Diritto e di Medicina delle nostre Università, frequentasse quella Scuola, potrebbero i professori italiani sfoggiare di più le loro conoscenze e competenze, e l'Ecuador trarre maggior profitto da questo splendido nucleo di uomini di scienza che la madre Italia ci ha inviato con una generosità senza esempio.

Per concludere questo già lungo articolo, vada un nuovo ricordo e ringraziamento a quell'uomo straordinario alla di cui iniziativa e perseverante tenacia dobbiamo noi ecuatoriani l'avere qui questa magnifica falange di italiani dotti, che stanno facendo tanto bene al nostro paese, principalmente in quello che rappresenta la custodia della sua dignità e indipendenza: il soldato. Quell'uomo è il Colonnello Accorsi, il quale qualche giorno noi ecuatoriani dovremo onorare come merita. Però oggi, almeno, non lo dimentichiamo.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Per la ricorrenza della grande Vittoria

(*Zio*) Anche nella nostra città venne degnamente commemorata la data fatidica della gloriosa Vittoria Itatiana.

Un corteo si è composto alle ore 8.30 al palazzo Comunale per recarsi all'inaugurazione del Parco delle Rimembranze, indi si recò all'inaugurazione del Civico Istituto Tecnico. Alle ore 10,30 poi vennero consegnate le medaglie ai grandi mutilati ed agli orfani di guerra.

Il sindaco Gran Uff. Avv. Nicola Arata pubblicò per l'occasione un patriottico manifesto invitando la popolazione a presenziare alla suddetta cerimonia.

Teatro Pro - Chiavari

In occasione del 30.mo anniversario di fondazione della S. I. O. C. verrà dato nel teatro un gran ballo di Gala la sera del 4 Novembre. Scelti ballabili saranno eseguiti a grande orchestra diretta dal prof. Raffaele Anichini, le danze avranno inizio alle ore 21.30 e termineranno alle 2,30. I prezzi sono: Palchi L. 20. Ingresso L. 7. soci L. 5.

Concittadino diplomato

Di questi giorni presso le R. Scuola di Agricoltura di Reggio Emilia il nostro concittadino Eurialo Pizzorno, figlio all'esimio nostro Rag. Giotto, conseguiva con ottima votazione e premio, il diploma di Agronomo, Zootecnico, Caseificio.

Congratulazioni ed auguri di buona carriera.

Nella filarmonica Turio

Nella riunione che tenne la risorta Filarmonica G. B. Turio il giorno 29 u. s. all'officio di sorveglianza vennero eletti i seguenti signori: *Presidente*: Farmacista Virgilio Giorgi - *Vice-Presidenti*: Luigi Oliva e Ottone avv.to Giorgio - *Segretario*: Francesco Mandalino - *Cassiere*: Augusto Servente - *Commissione interna*: G. Dabormida, Paolo Tacchini, Angelo Massadoro - *Direttore Artistico*: M.tro R. Anichini.

Congratulazioni ai neo eletti.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione pro erigendo Istituto Tecnico di Chiavari in memoria dei Morti per la Patria - Ragazzi Egisto L. 5 - Chiarella Rev. Mons. Prof. Giuseppe L. 100 — Quest'ufficio di Presidenza sentitamente ringrazia i gentili sottoscrittori che con i loro contributi accelerano il compimento della nuova Scuola che sarà preparazione efficace della vita per la gioventù nostra e vanto della diletta nostra Chiavari e del suo Circondario.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 27 Ottobre al 2 Novembre 1923:

BAROMETRO

Altezza: Massima 767,5 — Minima 762

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura: Massima 19 — Minima 12

Venti dominanti

Direzione: Nord — Sud Est

Stato del cielo

Giorni sereni 3

" variabili 2

" nuvolosi 2

" con pioggia 2

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità: Massima 85 0/0 — Minima 82 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm 21

Un suggerimento famigliare

Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante.

Ovunque: L. 1,95, (bollo compreso). Per posta agg. 0,50 - Dep. Generale C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,,. Diffondetelo!

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 — Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sale da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

"Fassati,,
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI — Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ROYAL HOTEL QUISISANA
Castellamare di Stabia
Antico Palazzo Reale :: Completamente trasformato
Grandioso Parco :: Soggiorno ideale :: Cure termali
CURA MARINA e BOSCHIVA — E. Aselli e C. Prop.

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

CAMPO DEI FIORI
STAZIONE CLIMATICA a 1100 METRI sul MARE SOPRA
VARESE
Ad un'ora e mezza da Milano - Ferrovia Elettrica - Funicolare
GRAND HOTEL
Splendida posizione — Incantevole panorama — 200 Camere con lavabo, toilette ed acqua fredda e calda — Bagni — Cura lattea — Escursioni alpine — Cucina e trattamento insuperabile.
PREZZI MODICI - *Consulente Medico Residente Comm. D.r* L. C. Burgonzio
DIRETTORE: Cav. ARTURO SCHISANO
RISTORANTE DEL CASINO
Cucina squisita - Colazioni, pranzi, cene, orchestra - Concerti - Distrazioni
Divertimenti - Lawn Tennis - Giuoco delle bocce

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE.
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI PREZZI PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI — PREZZI MODICI

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare — *Pensione Famigliare*
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono — Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

3 Novembre 1923

Le date patriottiche

La Marcia su Roma fu anche qui mmemorata a cura della locale Seone del P. N. F..

Il Triunvirato aveva per l'occasione bblicato il seguente manifesto:

Fascisti! Concittadini!

Mentre l'eco delle trionfali accoglienze nostro *Duce* da Torino e da Milano percuote nel mondo; mentre Cremona prepara alla grande adunata; mentre gi a Genova i Fascisti liguri comme nno il Campione più fiero e genuino a nostra riscossa, e la Città eterna appresta a rievocare la *Marcia su ma* che riconquistò all'Italia il suo dioso cammino; noi pure ricordiamo: Un anno è passato da che la Giovinza italica uscita dalle trincee marciava pavida su Roma per ridonare ai tadini la loro fede, i loro diritti; alla ria le sue glorie ed i suoi nuovi ini; al Rè la devozione, l'affetto gli Italiani.

Ricordiamo! e nell'ora in cui il Gardetto della nostra Sezione assieme e Camicie nere, ai Combattenti, ai tilati, si schiererà attorno al simbolo la glorificazione d'Italia, dinnanzi alla mba del Milite Ignoto, ognuno di si raccolga in meditazione.

E quando, nella istessa ora i Vittoriosi gliardetti, sventoleranno sull'Altare la Patria, il nostro grido di fede e ardore, il nostro entusiastico *Alalà* cia eco a quello poderoso delle mia di giovani che col braccio proteso so il *Duce*, saluteranno in lui il meiglioso condottiero dei destini della va ingigantita Italia.

Per Benito Mussolini!
Per il Re! Per la Patria!
Eja! Eja! Eja!

pallo, 4 Novembre 1923.

Il Triunvirato
Passalacqua, Celle, Maggesi

La Musica cittadina percorse al mattò le vie della città imbandierate ed sera gli uffici pubblici furono illuati a cura del Municipio. La milizia Rapallo — in via di formazione — tti i Fascisti si recarono a Genova partecipare alla commemorazione on. Valentino Coda.

***

Domani ricorrendo l'anniversario della ttoria; l'Associazione Mutilati e l'Asiazione Combattenti hanno pubbli to quest'altro manifesto:

Cittadini, Compagni!

Rievochiamo la data della Vittoria e la Liberazione!

Dalle umili zolle abbarbicate sulle te alpine, dalla vasta città sacra al no degli Eroi ricoperti dei trofei ici; dagli ignorati cimiteri dei vilgi oscuri tra i silenzi e la quiete ia, dalla necropoli fiammeggiante tra armi e l'oro attorno alla quale pulsa brile l'ansia e l'attività del lavoro, esercito sterminato si snoda e come giorno della profetica risurrezione quistata forma, anima e vita.

E' l'Esercito d'Italia immolato sugli ati della Libertà e del Diritto per riscatto dei torturati e degli oppressi; la falange ardente di giovinezza il fiore delle madre italiche che balza a corona in un rutilante nimbo di ia e di dolore all'Ignoto Eroe che ci rappresenta e presiede nella Sagra Vittoria e della Libertà:

IV Novembre

Mutilati, Combattenti!

Ai compagni cari che abbandonammo giorno pieni di promesse e di vita niamo reverenti il capo benedicendo. ci indicano ancora la via da seguire, ella via che, uniti, tracciammo con lacrime e col sangue e che spazia aperta e serena baciata dal sole e la luce di Dio, quella via immortale si appella amore, ordine, Patria e ertà. Con Vittorio Veneto ha termine lungo calvario e s'inizia la novella oria; essa rifulge nella sua bellezza ale a dispetto e contro tutte le logo chie ed i catoncelli che ne seguirono negligerla e svalutarla.

Ubbidiamo al comando dei nostri orti assurti all'apogeo dell'immortalità: bia ogni popolo libera la propria ra, abbia un idioma ed un altare, benedetto nella felicità della concor e del lavoro sotto l'usbergo di savie ggi ed allorchè nembo o procella bbatta o minacci questi santi comanmenti, erompa tuonante dal cuore il ido ch'è inno di riscossa, eco di mar io, voce di preghiera: Italia! Italia! ala!

Rapallo, 4 Novembre 1923

Per i Combattenti	Per i Mutilati
E. Vassallo	*A. Massoni*

Ore 8. - Messa in suffragio ai Caduti lla Chiesa Parrocchiale.

Ore 9,30 - Commemorazione della ittoria al Monumento dei Caduti.

Dopo la commemorazione il Corteo oseguirà per il cimitero di S. Michele r portare fiori sulla Tomba del conttadino eroe Marco Montuoro.

Associazione Nazionale
fra Mutilati ed Invalidi di Guerra
Sezione di Rapallo

Tutti i soci sono pregati di trovarsi la sede sociale per le ore 7,30 di menica 4 Novembre per prendere par alle cerimonie della vittoria.

La Presidenza.

Rapallo, 2 Novembre 1923.

Il manifesto del R. Commissario

Il R. Commissario ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

L'alba del 4 Novembre sta per riapparire, ricinta dell'aureola radiosa di Vittorio Veneto, suggello intangibile della rivendicazione dei Nostri confini nazionali, dall'Alpi al Lilibeo, alla riva del Quarnaro.

Salve, o data gloriosa e faustissima! Tu non solo sei simbolo di vittoria, ma di pace e di concordia duratura e feconda!

Lo affida questo saluto unanime, entusiastico, che il popolo italiano, senza distinzione di classe, depone ai piedi dell'Alma Madre Roma, dominante dalla millenaria rocca del Campidoglio, l'olivo in una mano, la spada nell'altra.

Non è soltanto l'olocausto di sangue versato nelle trincee, che nel giorno solenne la cittadinanza rapallese depone sull'Altare della Patria, ma l'omaggio della concordia di tutti i suoi figli, anelanti in fraterno consenso ad un solo ideale: la maggior grandezza d'Italia, immancabile sotto la guida dell'Augusta Dinastia, che ne regge, con virtù esemplari, i destini, e del Duce valoroso, che, con ferma mano e alta mente, seppe strapparla alle discordie intestine che ne offuscavano momentaneamente lo splendore del trionfo.

Cittadini,

All'unanime esultanza Vi invito ad associarvi, con profonda fede nella protezione di Dio per le sorti della Patria al grido:

Viva l'Italia!
Viva il Re!
Viva il Governo Nazionale!

Rapallo, Novembre 1923.

Il R. Commissario
DE TURA.

Un anniversario storico locale

Rapallesi, voi che ammiraste in un luminoso cielo di gloria e d'onori i gagliardi ardimenti e l'eroica generosità della Giovinezza Italica, celebrate, con rito cordialmente professato, gli anniversari dei fausti eventi che consacrarono a Vittorio Veneto il più grande trionfo d'armi nella immane guerra europea, e in tutta Italia con la fatidica **Marcia su Roma**, *la vittoria della Pace.*

Agli artefici delle Due Vittorie raffigurati dall'Augusta persona di S. M. il Re Vittorio Emanuele III e nel sommo Duce Benito Mussolini, e alle Venerande Vittime, ai Mutilati, e Superstiti Combattenti di quei fatti eroici porgete tributi d'affetti ed omaggi di riconoscenza.

Fascisti, Voi, figli della passione fascista, che riviveste in Genova le dure e pur grandi ore della Vigilia, che seguiste con l'animo e con la forza tutte le gloriose tappe della storica Marcia su Roma e che tutto l'impeto possente del vostro ardire prontamente traduceste in atto restituendo a voi stessi Rapallo vostra, spazzando da Palazzo Giallo i senza Patria, i ribelli di ogni italianità, sgovernanti senza volontà e senza fede...., unitevi in severa disciplina. Voi, che fidenti nei fulgidi destini della città vostra or ora vi apprestate alla lotta definitiva contro gli strenenziti avanzi dello sturzismo bolscevizzante rapallese, ripudiatene le velenose blandizie, rifiutatene le infide esibizioni, sprezzatene le ibride coalizioni!

Oggi, a distanza di un anno, dal giorno in cui occupaste il Municipio, a Voi, Fascisti, Combattenti, Liberali, IL MARE vi incita a... serrare le file. Contro il nemico sempre in agguato anche se in atteggiamenti di falsa benevola condiscendenza, occorre stare in guardia.

A Voi, l'orgoglio della riscossa, a Rapallo, l'anelito del proprio grandioso avvenire.

Il R. Commissario all'opera

Il faticoso lavoro che il R. Commissario Comm. De Tura ha intrapreso è davvero non lieve, nè poco. Oltre al disbrigo di tutte le pratiche interne, tutte quante lasciate in disordine od inevase, oltre al bilancio consuntivo 1923 e preventivo 1924, egli si è accinto a risolvere i grandi problemi che interessano la nostra stazione climatica. Primo fra essi i lavori ormai famosi del Bogo. Come i lettori sanno fino all'epoca in cui venne creato il Consorzio nulla si era fatto dalla precedente amministrazione, soltanto il Consorzio ed il Genio Civile poterono compilare il progetto che ora trovasi per la sua approvazione al competente Ministero. L'urgenza della soluzione fu anche studiata e riconosciuta dall'attuale Regio Commissario dal quale, appena giunto da Roma, ci siamo subito recati per le opportune informazioni.

Egli ci accolse con la consueta affabilità, ed alle nostre domande rispose: Mi recai al Ministero dei L.L. P.P. a conferire col Comm. Guglielminetti Direttore generale delle Opere Idrauliche col Capo Divisione ai quali feci noto l'urgenza dei lavori da tutti ritenuti improrogabili ed il Direttore generale esso pure convinto dell'urgenza mi assicurò che già aveva rimesso gli atti al Consiglio Superiore per il parere, riducendo però il contributo dello Stato a lire 5 milioni e 800 mila lire giusta le disposizioni del Ministero del Tesoro. Tale riduzione non ostacola punto l'attuazione del progetto il cui costo è di lire 7.800.000, dato che il Consorzio può assumersi la esecuzione dei lavori e l'esazione dei contributi dovuti dallo stesso Consorzio per i frontisti, dal Comune e dalla Provincia. Il Consiglio Superiore dei L.L.P.P. per il cortese interessamento del Presidente dell'Alto Consesso Grand'Uff. De Cornè, col quale pure ebbi un colloquio, tratterà la pratica nella sua prossima seduta che sarà tenuta il 15 o il 16 novembre.

Se, come è logico arguire, il Consiglio darà il suo parere favorevole io, disse il Comm. De Tura, mi impegnerò perchè la Direzione generale curi al più presto l'emissione del Decreto Reale di approvazione del progetto e quell'altro di storno del contributo dovuto dal Governo dal fondo dei lavori eseguiti direttamente dallo Stato, al fondo dei contributi da versarsi ai Comuni.

Siccome il Consorzio, a quanto sembra, cercherà di farsi finanziare da una Banca, indubbiamente l'esecuzione dei lavori avverrà molto presto tanto più che il contributo statale sarà corrisposto in 5 anzichè in 10 anni.

Mi risulta anche che negli stessi giorni in cui io fui a Roma vi furono pure il Presidente e Vice Presidente del Consorzio e mi duole di non averli incontrati per far opera comune. Ad ogni modo essi avranno avuto identiche informazioni ed indubbiamente lavoreremo in comune accordo per sollecitare questa pratica la cui risoluzione è il desiderio passionale di tutti i cittadini ai quali giustamente preme la sicurezza personale e dei loro averi.

***

Il Consorzio a questo proposito ci comunica quanto segue che concorda perfettamente con le informazioni dateci dal R. Commissario:

Una rappresentanza della Commissione Amm. del Consorzio per la sistemazione del torrente Boate è stata in in questi giorni a Roma per definire col Ministero competente la pratica relativa all'approvazione del definitivo progetto di esecuzione.

La Commissione è stata cordialmente ricevuta al Ministero il giorno 30 ottobre ed ha potuto constatare non solo come la definizione della pratica sia ormai a buon punto, ma come il Ministero dei Lavori Pubblici sia animato dalle migliori intenzioni a vantaggio della città di Rapallo.

Il progetto definitivo di sistemazione valliva del Boate sarà sottoposto al parere del Consiglio Superiore dei L.L. P.P. nella sua tornata del 13 novembre: ottenuto tale parere favorevole il Ministero competente inviterà l'Amm. Consortile a sottoscrivere l'atto di esecuzione dei lavori.

La illuminata saggezza del Governo ha infine su analoga proposta del Consorzio compresa la grave importanza che la parte finanziaria del problema di sistemazione del Boate riverbera sulla generalità degli interessati ed allo scopo di facilitare l'esecuzione sollecita delle opere senza eccessivo aggravio dei contribuenti ha stabilito che il contributo dello Stato sia versato al Consorzio in cinque annualità anzichè in dieci come era stato in precedenza disposto.

Dal complesso di siffatta situazione si può quindi con legittima soddisfazione desumere che finalmente la sistemazione del torrente Boate elemento essenziale alla vita ed al progresso di Rapallo è per entrare nella sua fase esecutiva.

***

Un'altra pratica sospesa fin dal 1914 e pure tanto interessante fu da me presentata all'esame della Direzione generale di Sanità: Quella della fognatura. Dopo il progetto Bentivegna e dopo quella della depurazione Biologica, il Municipio aveva nominata una commissione perchè studiasse la pratica, ma a nessuna conclusione si addivenne. Talchè io decisi di chiedere il parere ad una mia proposta a quella Direzione, cioè far esaminare i progetti esistenti, scegliere il migliore e fare le opportune modifiche, oppure farne studiar altro più confacente alla situazione di Rapallo sia dal lato tecnico che finanziario. Per questo richiesi l'opera della Direzione invitandola a mandare un ingegnere specialista.

La Direzione per speciale riguardo alla città, ed in via tutto affatto eccezionale rispose che se richiesta avrebbe mandato sul posto persona di assoluta indiscutibile competenza allo scopo di dare tutti i necessari ragguagli. Perchè Rapallo si trova in condizioni specialissime; anzitutto occorre vedere quale progetto più si adatta: se quello a sifone, per il quale però è necessario tener presente le condizioni della stazione climatica in modo da non permettere che i rifiuti delle fogne il mare li rigetti sulla spiaggia, o altro che verrà studiatto, sempre però avendo di mira il bilancio del Comune.

Queste informazioni mentre dimostrano l'attività, l'amore del R. Commissario per questa nostra deliziosa cittadina, ci assicurano che l'amministrazione è bene affidata perchè il R. Commissario tutto studia, tutto analizza e nel limite del possibile egli certo risolverà, per lo meno lascerà le pratiche avviate a tal punto che i nuovi reggitori non avranno a durar fatica per risolverle.

Di tutto lo ringraziammo, e lo spronammo a seguitare il suo lavoro a prò della dimenticata Rapallo, ed egli ci assicurò che con tutte le sue forze, con tutto il suo buon volere intende proseguire l'opera da lui iniziata.

ARRESTI

Nella corrente settimana vennero arrestati dall'arma dei Carabinieri della nostra città le sottonotate persone: Calistri Adolfo, per ubbriacchezza molesta e ripugnante che venne condannato per direttissima a giorni 5 di carcere, dopo di che verrà rimpatriato. La lezione è meritata e può benissimo servire di esempio a quanti altri hanno il brutto e degradante vizio. Gianello Luigi, per misure di P. S. e siccome ozioso e vagabondo; Venturelli Valentino dichiarato anche in contravvenzione per arbitrario esercizio del mestiere di venditore ambulante, il quale pure questuava. Venne pure tradotto in caserma per mancanza di documenti certo Ageno Vittorio.

Vennero poi arrestati 4 giovanetti, dei quali per ora omettiamo i nomi nella speranza di un loro ravvedimento, e denunciato un quinto; perchè, associati, da vario tempo commettevano furti di frutta, castagne, galline, vino, olive, e quant'altro capitava sotto le loro mani. Ultimamente rubarono mezzo quintale di castagne al Sig. Cassini Enrico, ed alla Sig.ra Castagneto Caterina, tre galline, due polli, due dozzine di uova e due bottiglie di vino vecchio. Altro vino nuovo che pure era vicino venne rispettato (si vede che i furfantelli avevano il gusto buono). Parte della refurtiva veniva venduta e col ricavato si procuravano sigarette, dolci, e la rimanente consumata come cibo.

Le galline rubate vennero cucinate in quella casa abbandonata a metà costruzione all'angolo di via Roma, dove poco lungi avevano piantata la loro tenda (certo frutto del cinematografo) dove varie notti vi avevano anche dormito.

Meraviglia altamente però il fatto che i genitori di questi ladruncoli non abbiano sentito il dovere, che poi dev'essere la dote prima di un buon padre di famiglia, di vigilare meglio i loro rampolli e farli crescere onesti e laboriosi lavoratori. Sono giovanetti che seralmente e domenicalmente si vedono gozzovigliare nelle bettole (anche queste dovrebbe essere ben colpite ed in ciò ci affidiamo all'egregio maresciallo) dove si abbrutiscono nel vizio e perdono le notti senza nemmeno andare a casa.

In tal senso è logico che crescano vagabondi.

E' da notare pure il fatto che proprio nella abitazione di uno degli arrestati vennero trovate buona parte delle castagne rubate, cosa che certo non torna in onore ai suoi di casa.

Contravvenzione

Venne contravvenuto per protazione d'orario di chiusura del proprio esercizio pubbico, il nominato Samoiedo Giuseppe di Zoagli. Lo stesso in barba alla legge, mentre alle 22 avrebbe dovuto chiudere la sua osteria, alle 0.30 aveva ancora aperto somministrando vini ed altro ad alcuni clienti che fra l'altro cantavano bandiera rossa.

Attenti alle biciclette

E' stato tradotto da Genova a Rapallo, per essere messo in liberta a fine pena, il noto Solari Vittorio già varie volte condannato per furto. Egli è specializzato nel ramo di furti alle biciclette e perciò chi ne è possessore stia in guardia. Egli però sarà ben vigilato quando uscirà di carcere e perciò starà a lui se non vorrà presto ritornare al... luogo di provenienza.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Sezione di Rapallo

Comunicato:

Tutti i Fascisti hanno obbligo di trovarsi alle ore 7,30 alla Sede del Fascio, per recarsi alla Messa Funebre e poscia partecipare al Corteo indetto dai Mutilati e Combattenti.

IL TRIUMVIRATO.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Internazionale* in Piazza Garibaldi.

La Banda sociale cittadina

darà domani il suo primo concerto. E' noto ai rapallesi che tutti hanno concorso alla rinascita del corpo bandistico, con quanto amore ed interessamento il maestro Piergiorgi cav. Amilcare ne ha istruito i componenti sottoponendoli ad una dura ma necessaria accurata selezione e disciplina alfine il corpo bandistico affidato alle sue cure possa bene e meglio corrispondere alle esigenze che richiede la nostra città in materia.

Con quello di domani avranno inizio i concerti pubblici con orario stabilito dalla apposita commissione alfine le gaie e squillanti note degli ottoni ripertino per le vie e piazze il gradito passatempo.

A tutti i musicanti ed al maestro rivolgiamo pertanto un vivo augurio di nuovi trionfi ed allori quali certo il corpo bandistico sociale di Rapallo saprà conquistare e riconquistare al suo già valente e temuto nome.

Ed ecco il programma per domani 4 Novembre che sarà svolto in Piazza Cavour alle ore 14,30:

1 - Gabetti - *Marcia Reale d'ordinanza* — 2 - Verdi - *La forza del destino* - sinfonia — 3 - Boito - *Mefistofele* - fantasia — 4 - Ponchielli - *La Gioconda* - Danza delle ore e finale III. atto — 5 - Gissi - *Manopello* - passo doppio abbruzzese.

Si avverte che durante il concerto ai veicoli di qualsiasi specie sarà impedito il transito per piazza Cavour. Essi dovranno percorrere la via a marè.

***

Il Marchese Ugo Spinola ci ha inviato pro banda cittadina la somma di lire lire cento alfine le rimettessimo alla Commissione, cosa che abbiamo fatta.

Nel segnalare il generoso atto del Marchese Spinola incitiamo i ritardatari a inviare le loro offerte al più presto alfine il corpo bandistico possa veramente essere completo di tutti gli strumenti ed accessori che gli necessitano.

Pro-Autoambulanza

La nobile ed umanitaria iniziativa della P. A. Croce Bianca è ormai tradotta in realtà, ed al massimo fra qualche mese, la nostra città potrà vantarsi un nuovo necessario servizio, ormai in vigore in ogni piccolissimo centro. La vettura, dotata di tutto il confort necessario, è attualmente in allestimento presso la rinomata Carozzeria Industriale Beccaria e Canè di Genova e sarà su montata su camion Lancia il cui nome rinomatissimo nell'industria automobilistica, è di per sè stesso la miglior garanzia di velocità e resistenza elementi indispensabili in questo genere di servizio. Come abbiamo già accennato la Auto-ambulanza, completamente finita, verrà consegnata verso la metà di novembre, per cui non è improbabile che nel mese stesso se ne faccia la inaugurazione contemporaneamente alla premiazione dei militi che maggiormente si sono distinti negli anni 1921-1922.

Ciò che rimane ancora a risolvere è il finanziamento dell'iniziativa. L'Autoambulanza, completamente finita, non verrà a costare meno di 38 mila lire, mentre la nostra Croce Bianca non dispone che poco più di 30 mila lire. E' quindi necessario venire in aiuto degli iniziatori e far si che essi possano far fronte all'impegno che si sono assunti verso i fornitori e verso la cittadinanza. Facciamo perciò appello a tutti i cittadini che avevano promesso la loro partecipazione appena l'iniziativa si fosse concretata in fatti, a non voler indugiare oltre nel fare il versamento delle oblazioni che avessero in animo di fare. Le offerte, come per il passato, si ricevono presso il nostro giornale, sul quale verranno pubblicati i nomi dei generosi offerenti, presso la sede sociale, e presso il cassiere rag. Vassallo.

Panni e Arena

Il solito cronista, irresponsabile perchè in quel popolaccio di carta non si trova chi risponda dei propri scritti; sfrutta due ordinanze del R. Commissario fatte in base ad un Regolamento redatto dall'ex Sindaco Ricci.

Orbene a negare che l'arena sbarcata a strada a mare non sia un'inconveniente bisognerebbe essere capricciosi, o tartufi come il cronista del Popolo, e perciò a rimediare al lamentato inconveniente il R. Commissario deliberò nell'attesa di costrurre un pontile al Cantiere, una tolleranza allo sbarco, in ciò d'accordo con gli impresari.

In quanto alla biancheria il R. Commissario non fece altro che mettere in vigore il regolamento Ricci, ammettendo anche qui una tolleranza che, *pro bono pacis*, dovrebbe essere più lata nelle strade di secondaria importanza.

Si capisce, ed è umano che quando si fanno leggi restrittive alla licenza — non alla libertà — vi sia chi se ne lagni, ma quando i cittadini vedranno che quelle leggi sono fatte per il loro benessere, per il loro decoro e quindi per il loro interesse, tutti loderanno il legislatore.

Certo non sarà nè Ricci, nè i suoi accoliti che si acquieteranno, ma che importa? Costoro griderebbero corna lo stesso, se ad esempio il Commissario, trovasse modo di far crescere i capelli sulla nudità cutanea di Mastro Rollino.

Per mancanza di spazio

rimandiamo al prossimo numero la sottoscrizione per il Ricordo Marmoreo al compianto concittadino Senatore Paolo Zunino.

Sollecitiamo intanto i ritardatari.

AL REALE

Il grazioso lavoro *La Signora Arlecchino.*

La scoperta di un cadavere di donna sul monte Perrini

La morta riconosciuta

La macabra scoperta.

L'innata passione per la caccia aveva decisi i concittadini Venturini Bonaventura ed Alfieri, Tadini Giuseppe e Gaetano Lagomarsino alla partenza. Il mattino sereno prevedeva per loro una buona cacciata, e.... garretti sani e vigorosi in marcia.

Ben presto la vallata di Monti, ed i monti che la sovrastano ripercossero le fucilate e la prima preda ingrossò la carniera dei seguaci di S. Uberto. Ma dopo di selvaggina non ne fu più scovata e cominciò la paziente posta ed attesa. Nulla, solo alti alti passavano stormi quasi invisibili di colombi ed un falco maestoso, lento, lento, tracciava nell'azzurro smisurato precisi volteggi calando e salendo rapidissimamente.

Per i quattro cacciatori, scaglionati ora in profondità lungo i fianchi della montagna la stanchezza non era ancora giunta ad obbligarli al riposo. E ripresero così la perlustrazione attenta, col fucile pronto, lo sguardo fisso e l'udito teso al minimo rumore. Elevazioni ed infossature furono visitate minuziosamente ma nessuna traccia di volatili. Ancora vi era la piccola capricciosa sporgenza del monte Perrini inesplorata e fu deciso esplorarla. Inerpicatisi per la brulla costa lentamente ne scalarono la cima e primo a giungervi fu il Venturini Bonaventura. Ma una sorpresa, poi tetra, doveva pararsi innanzi ai suoi occhi. Un esile corpo di donna, nella calma raccolta che avrebbe potuto dare un sonno profondo, almeno così sembrò a prima vista, era distesa sull'orlo del precipizio che distendevasi sotto coll'aperta grande e smisurata voragine. Il Bonaventura azzardò un richiamo, la scosse leggermente per svegliarla anche dalla pericolosa posizione: infatti un minimo urto sarebbe bastato a far rotolare nel precipizio aperto innanzi il corpo disteso a terra. Ma al leggero urto che il Venturini aveva azzardato al piccolo piedino del corpo, un nugolo di mosche si levò ronzando ed allora ben presto la visione si fece terribile e pronta nella mente del cacciatore. Era un cadavere. Paralizzato dapprima dalla troppo forte emozione egli chiamò poi i compagni vicini e tutti accorsi altro non poterono constatare come realmente la giovane donna fosse morta e presentasse anzi, nelle parti scoperte sopra il ginocchio e nel viso, sotto gli occhi, i segni indubbi della ormai cominciata decomposizione. Passato il primo momento di sgomento e di sorpresa i quattro cacciatori pensarono ad avvertire le autorità ecclesiastiche vicine e telefonarono al maresciallo della nostra città perchè si recasse sul posto. Non fu vana la loro chiamata che i tutori della legge ben presto, consci del loro preciso dovere, si portarono sul posto per le constatazioni che il caso richiedeva. Si poteva precisare intanto che il rinvenimento era avvenuto verso le ore 12.30. Ed era il martedì scorso.

Le autorità sul posto.

Si recarono infatti immediatamente sul posto per gli accertamenti di legge il comandante la nostra stazione dei carabinieri, maresciallo maggiore Asinari Ascanio con il carabiniere Piombo Francesco, il capo delle guardie municipali sig. Bertelli Giacinto ed il concittadino dott. Manlio Piaggio.

I connotati della morta.

Il cadavere presentava i seguenti connotati: età anni 25 circa, statura metri 1.55, corporatura esile, capelli neri lisci, occhi neri, colorito bruno, bocca piccola, denti bianchi sani, naso affilato, aspetto simpatico, vestita piuttosto signorilmente di stoffa bleu consoprabito color caffè, scarpe nere basse allacciate quasi nuove, calze nere, senza orecchini ed anelli.

Particolari.

Poco lungi dal cadavere fu rinvenuto un ombrello di stoffa nera con dentro un involtino di carta contenente una corona di legno a forma di fagiuoli con un piccolo crocifisso ed una medaglietta « Ricordo di Bussana » più una sciarpa nera usata, e lire dieci in un pezzo di carta. Poco distante ancora un bottiglino contenente del liquido che a tutta prima si pensò potesse contenere del veleno.

Nessun documento o scritto veniva rinvenuto addosso al cadavere che potesse condurre alla identificazione della povera morta.

Il cadavere era coricato sul fianco destro in posizione normalissima, ma pareva subito strano che, se avvelenata, potesse avere fatta una morte tanto tranquilla e rimanere così bene composta. Presentava però alla guancia destra delle echimosi ed aveva l'orbita quasi fuori per cui era pure subito affacciata l'ipotesi d'un delitto; e inoltre nelle parti scoperte segni di pallini di fucile, che però potevano benissimo essere infossature prodotte dall'effetto del veleno ingoiato.

Il cadavere portato in città.

Dopo i primi rilievi il cadavere venne rimosso e trasportato in barella a spalle, con grandi stenti, nella camera mortuaria dell'ospedale dove giunse verso l'una dopo mezzanotte.

Le pronte indagini.

Malgrado pronte ed accurate indagini eseguite dal maresciallo Asinari nessun nuovo indizio risultava che la-

www.internetculturale.it

sciasse adito ad una certa e sicura conclusione sulla macabra scoperta.

Meravigliava poi molto il fatto della località deserta nella quale venne rinvenuto il cadavere, località molto lontana dall'abitato, come pure la tranquilla composizione del cadavere stesso che maggiormente lasciava sempre più largo adito alle più diverse conclusioni.

Quali reconditi motivi potevano avere spinta la giovane morta a dare l'addio alla vita? E perchè cercare una località così lontana? Forse perchè ne fosse ritardato il rinvenimento del cadavere? Ma per quale motivo ancora?

L'autorità intanto continuava a svolgere indagini e l'egregio maresciallo maggiore signor Asinari dava affidamento che se traccie qualunque potevano esservi o scoprirsi egli ne sarebbe stato il segugio instancabile, dal buono, infallibile fiuto.

Il cadavere riconosciuto.

Tutto quanto sopra era da noi stato scritto nel convincimento che realmente si fosse davanti ad un mistero. Ma ieri improvvisamente, dopo la lettura dei giornali, un fratello della morta presagendo nel corpo trovato, la sorella partita da vari giorni da casa per dirigersi a quella paterna e della quale era senza notizie, recavasi presso il maresciallo dei carabinieri chiedendo di visitare il cadavere. Egli infatti, da molti particolari lo riconosceva per quello della propria sorella Geromina Ratto di Vittorio e di Raggio Virginia, di anni 28 nata ad Orero. Il volto era già irriconoscibile per la ormai quasi completa decomposizione del cadavere, ma gli oggetti fra i quali la medaglietta, suo regalo alla sorella amata, confermarono purtroppo la dolorosa verità. Più tardi ancora un altro fratello della morta si recò anch'egli ad esaminare il cadavere e gli oggetti trovati ed egli pure riconosceva esattamente nella morta la sorella partita da casa il 23 ottobre per recarsi, come detto, ad Orero presso la casa paterna. Egli aveva di poi scritto a casa per avere notizia della partita ma gli venne risposto che essa non era giunta. Affannosamente allora furono avvertite le autorità e si iniziarono pronte quanto inutili indagini. Della Raggio nessuna traccia venne ritrovata. Ancora le ricerche continuavano in questi giorni quando ieri la notizia sui giornali conduceva i famigliari allo straziante riconoscimento.

Morta per esaurimento e mancanza di soccorso.

Su parere dei medici il cadavere era tale da oltre sei giorni. E' da escludersi assolutamente intanto il delitto o il suicidio. Le traccie rinvenute sul corpo il giorno della scoperta, altro non sono che i segni della incipiente decomposizione. La donna, presa senza dubbio da malore mentre transitava sul monte Perrini e non avendo le pronte necessarie cure che avrebbe richiesta la sua d.. molto tempo scossa salute e rimasta perciò senza alcun soccorso, vi trovò la morte lontana dall'affetto dei suoi cari. La bottiglietta trovata accanto al cadavere certo poteva contenere qualche cordiale di ristoro.

La morta era un'onestissima ragazza ben voluta dai parenti e dalle amiche, era molto di Chiesa ed al riguardo sembra che prima di partire avesse fatta la comunione.

Si potrà ancora muovere l'obbiezione del come la Raggio sia stata trovata sul monte anzichè sulla strada che del monte è sottostante; ma certo però essa era salita sulla cima per godere lo spettacolo meraviglioso dei dintorni; chissà che la fatica dell'ascesa non abbia anch'essa partecipato ad affrettare la morte.

Cadono così tutte le congetture che avevano trovato campo presso quanti erano a conoscenza della notizia e permane soltanto il doloroso ricordo per la tragica fine della giovane che lontana avrà sofferto ed, invano, invocato aiuto; quell'aiuto che avrebbe potuto conservarla ancora in quella vita che tutti desideriamo ed amiamo.

Maria Sanguineti Ved. Oneto

E' morta lunedì scorso, così serenamente come serenamente visse, nella già tarda età di quasi 80 anni.

La sua vita fu di lavoro indefesso, e meritati anni di riposo sono stati questi ultimi circondata dal premuroso affetto dei figli, della nuora e dei nipotini.

Donna di vecchio stampo, dalle rudi solide e plecari virtù che solo hanno gli spiriti che non deviano dal retto cammino ed elevano la vita ad una naturale e costante purezza di sani intendimenti, essa era ancora nel pienissimo possesso di tutte le facoltà. Alta, magra slanciata appariva di frequente al sole della marina che l'aveva vista nascere e crescere vigorosa e sana nel l'operosa fatica.

Sempre allegra, col sorriso che irradiavasi dai suoi occhi brillanti al volto stanco e rugoso. Per tutti aveva una parola buona, da tutti era additata ad esempio di virtù, rare pari alla lucidezza di un cristallo, quali oggi ben difficilmente si osservano e conservano.

Ella era buona; nel riposo eterno e nel Cielo con attorno gli angioli che tante volte aveva pregati, godrà del meritato premio.

Era madre degli amici Andrea e Giuseppe proprietari dell'Albergo Marsala della nostra città ai quali vanno sincere e sentite le condoglianze vivissime de «Il Mare».

Cronaca Sportiva

Entella - Ruentes

Domani domenica. Sul campo dell'Entella a Chiavari. Alle ore 14,30. Quale primo incontro dell'iniziando campionato di terza divisione.

***

La sorte ha riserbato ai concittadini del Ruentes l'incontro il più duro che essi dovranno sostenere in tutto il campionato. L'Entella si presenta forte: lo dicono le sue vittorie di queste recenti domeniche. Ed ha inoltre riacquistati, dopo la defezione di un momento, quasi tutti i vecchi provati e buoni elementi dello scorso anno, che si diceva non avrebbero giuocato in terza divisione, coi quali unitamente al *trainer* Bertucci ed ai tre elementi spezzini acquistati quest'anno e che completano ottimamente le sue file, ha inquadrato solidamente l'undici che dovrà darle la speranza di riconquistare il perduto posto in seconda divisione.

Del Ruentes, dirà il risultato dell'incontro. Ci sia intanto permessa una breve rassegna sui giuocatori.

Non sappiamo quale sarà, domani, la formazione della squadra, ma crediamo che la seguente possa essere la migliore: Santi; Maino, Canessa II; Garassino, Castruccio, Rocca; Civinini, Caraffa G., Chiominati, Caraffa F., Alga. Degli attaccanti Chiominati, da buon capitano, dovrà infondere al suo undici vigore, brio ed audacia ed essere egli stesso il trascinatore preciso ed astuto che lega i cinque attaccanti e coglie nell'istesso tempo il difficile ma propizio momento per una felice rovesciata in porta. Caraffa F. il «brillante» della squadra avrà modo di collegare velocemente il giuoco col bravo Alga e pure egli non perderà, ne siamo sicuri, il momento buono per mandare il pallone insidioso nell'angolo imprevisto. Civinini a parere nostro deve qualche volta senza timore tirare anche lui in porta specie quando deve attendere troppo il compagno al quale passare la palla e Caraffa G. che è redditizio non vorrà certo essere meno dei compagni. Scazzola I dovrà poi tenersi pronto ad ogni possibile chiamata e bisogno. Nella linea dei mediani non possiamo far figurare perchè non.. libero alla domenica, Lionello che benissimo rende quanto Garassino e Rocca. La linea, osiamo sperare, sarà al completo e per i suoi componenti sono superflue le parole di incitamento. Pure i terzini sono al loro posto, Canessa II da il migliore affidamento. In porta Santi presenta sempre solida la sua candidatura. Domenica scorsa non ha giuocato perchè indisposto ma domani sarà certo il validissimo difensore della rete degli scacchi.

Ai ruentini dobbiamo ora rivolgere la parola di fede e di incoraggiamento. L'uso non può perdersi. Ricordino essi i sacrifizi della società, troppi e molti e sempre sconosciuti, per far vivere la squadra; e coll'animo forte e leale si apprestino tranquilli alla tenzone che richiede fermezza ed audacia ed alla quale vanno seguiti dal pensiero di tutti i rapallesi, buona parte dei quali saranno anche presenti. Da buoni e coscienti sportivi noi pretendiamo l'impossibile, sebbene l'impossibile non esista; devono essi però raccogliere tutto l'impeto di cui, se vogliono, sono capaci e lanciarlo contro l'avversario che si sente forte, specie perchè nel nido. E ricordino che la vittoria è sempre in campo fino all'ultimo secondo della partita. L'incontro di domenica scorsa tra la Doria ed il Milan che permetteva a quest'ultimo il pareggio al 44 minuto della ripresa e cioè ad un solo minuto dalla fine, insegni.

***

Con tutta probabilità Caraffa G. non ancora guarito dalla caduta di domenica scorsa, verrà sostituito da Scazzola I.

Ruentes - Fulgor: 1-1

La partita di domenica scorsa è stata una delle più combattute di questa stagione di giuoco. I due undici si sono prodigati con foga ed il punteggio pari indica chiaro il valore delle due squadre nel corso della partita.

L'incontro, per colpa degli ospiti, non è stato privo di durezze dannose e pericolose per i giuocatori.

La partita ebbe inizio alle 15,35 ed alle 15,42 abbiamo il punto del Ruentes per merito di Caraffa F. Un minuto dopo un calcio d'angolo contro i folgoriani e poi azioni a metà campo con tentati rapidi quanto inutili spostamenti delle ali perchè sia la difesa ruentina che quella degli ospiti intercettano bravamente. Alle 16,2 altro calcio d'angolo sempre contro i fulgoriani. Caraffa F. tira impeccabilmente e Castruccio tenta segnare di testa ma la palla picchia nel palo traversale della porta e rimbalza in giuoco dando luogo ad una piccola mischia. La ripresa ha inizio alle 16,30. Si nota una maggiore attività di entrambi gli undici. Alle 16,35 calcio d'angolo contro il Ruentes, un minuto dopo il punto di pareggio per i genovesi su un tiro alto nell'angolo destro. Ancora inutili scorribande in cerca della vittoria che oggi non premierà nessuno. Alle 17,12 altro calcio d'angolo contro gli ospiti. Altre azioni spezzettate dai mediani, fermate dalle difese.

Poi la fine che lascia delusi per la mancata vittoria dei..... ruentini; che lascia commenti e consigli, promesse per il domani.

Arbitro Moltedo G. B. del C. S. Ruentes.

Ruentes ris. - Tigullio ris. 0-0

Precedette alle ore 14 l'incontro di ritorno fre le riserve del C. S. Ruentes e quelle della S. S. Tigullio.

La squadra del Ruentes non presentava alcun cambiamento d'uomini al riguardo della formazione del vinto incontro di andata ad eccezione del portiere sostituito col terzino Canessa II. La Tigullio aveva operati alquanti cambiamenti.

Vi furono nel complesso dei due tempi quattro calci d'angolo e due calci di rigore a favore del Ruentes contro uno a favore dei tigullini. Ambedue le squadre, che giuocarono con passione, hanno dimostrato di aver bisogno di un serio allenamento.

Ruentes - Fiorente 1-1

E' stata questa di giovedì, giorno dei Santi, l'ultima partita di allenamento del Ruentes: domani si giuocherà in campionato.

L'inizio lasciava prevedere una nera giornata per i colori locali. Baldanza e tecnica avversaria susseguivansi ininterrottamente sotto forma di veloci puntate verso la rete di Santi, mentre gli uomini ruentini incerti e fallosi quali mai non furono, a stento riuscivano ad arginare l'impeto dei rosso verdi. Ma dopo il primo sgomento essi ritrovarono l'energia e il proprio giuoco e gettandosi con foga al contratacco dominavano nel secondo tempo, l'avversario degno e rispettabile, che sorpreso era costretto più volte alla tenace difesa.

La partita si iniziò alle 15,29 e subito subito con una perfetta discesa la linea attaccante degli ospiti porta la prima minaccia alla rete ruentina; Santi è costretto al giuoco pericoloso per salvare la palla. La minaccia permaneva quindi costante nell'area ruentina ed erano i passaggi precisi ed i palleggi tra i mediani e gli attaccanti del Fiorente che stupivano per la loro precisione e regolarità. Dieci minuti dopo (15,38) il Ruentes subiva il primo calcio d'angolo. Di conseguenza però i ruentini riuscivano a discendere verso la porta del Fiorente costringendo Candelaro alla parata (15,40).

Alle 15,45 altro calcio d'angolo contro il Ruentes con risultato nullo. Alle 15,46 un altro ancora per Santi a ciò costretto per salvare, con un coraggioso tuffo, un sicuro punto avversario. Alle 15,51 calcio d'angolo contro il Fiorente. Alle 15,58 altro ancora contro gli scacchi per un errato tiro di Maino. Ne succedeva qui una mischia pericolosa per la rete rapallese ma Canessa riusciva poi a calciare lontana la palla.

Intanto però i ruentini riprendono coraggio e lena. Fronteggiano ora meglio l'avversario portandosi sotto la rete di Candelaro. Alle 16,4 Scazzola da pochissimi metri, a porta vuota, sbaglia un sicuro goal. Altre azioni caratterizzano il rinvenire dell'undici rapallese. Popo dopo la fine del primo tempo.

La ripresa s'inizia alle 16,20 e registriamo subito una felice discesa dei rapallesi. Alle 16,27 però calcio d'angolo contro gli stessi. I rosso verdi vedendosi seriamente minacciati tentano ma invano, arginare il susseguirsi delle discere degli uomini a scacchi che marciano meravigliosamente incitati dal caldo applauso del pubblico presente.

Alle 16,30 abbiamo il punto per il Ruentes su calcio di rigore concesso dall'arbitro per uno sgambetto di un terzino avversario ad un giuocatore ruentino. Segna Caraffa F. malgrado il pronto tuffo del portiere. Alle 16,35 calcio d'angolo ancora contro i rapallesi che degenera in una furibonda mischia ma Rocca riesce poi a liberare l'area ruentina allontanando la palla; Castruccio però ne causa ancora un susseguente per un errato colpo di testa, che non dà alcun risultato.

Alle 16,55 ancora un calcio d'angolo contro i ruentini. Alle 16,58 il pareggio per gli ospiti durante una fortunata azione sotto la porta ruentina. Poco dopo la fine.

Il Ruentes nel primo tempo metteva in squadra quale centro avanti il quindicenne Cò, una buona promessa per l'avvenire, che però paralizzato dall'emozione deludeva i suoi ammiratori. Nella ripresa, verso il 20 minuto era sostituito da Lionello e la squadra risultava subito maggiormente sorretta e forte. Se così avesse potuto essere dall'inizi la vittoria sarebbe rimasta certamente, con un maggiore punteggio, ai rapallesi.

L'arbitro Gragnani del C. S. Ruentes ha accorciati i due tempi: di circa 4 minuti il primo e di almeno 5 il secondo.

Ruentes ris. - Croce d'Oro: 1-1

Precedette la partita Croce d'Oro, prima squadra, di Chiavari contro le riserve del Ruentes; terminata alla pari.

Il Ruentes giuocava il primo tempo con solo dieci uomini. Dei ruentini emersero Bisagno un terzino di sicuro avvenire, Ferreccio centro sostegno e Lippi e Sacchi attaccanti, diblatori abbastanza buoni.

Il Ruentes segna per Lippi, Croce d'Oro pareggia per Rivarola I su una uscita intempestiva di Caraffa.

Entella batte Virtus 3-0

CHIAVARI

(*Zio*) - La partita di domenica scorsa è stata la più bella giocata dal nostro undici dal principio della stagione 1923-24, che si conferma nel campionato uno dei più temibili ed ha ancora la probabilità di riuscire a ritornare in II. divisione con posizioni pari alle prime squadre della liguria.

La Virtus di Spezia un'altra squadra che dovrà contenderci il passo per la ammissione alle categorie superiore, ha giocato molto bene ma forse per difetti della linea attaccante a perduto qualche buona occasione di segnare.

La linea attaccante degli entelliani coadiuvata dalla linea di sostegno e dalla difesa ha uomini tutti omogenei e concordi sui giochi di assieme che portano sicuramente alla vittoria più facilmente che con il gioco individuale, comunemente adottato dalle squadre di formazione ancora giovani.

Tigullio - C. S. Margherita 3-2

S. MARGHERITA L.

(*a.p.c.*) — Una bruttissima partita fu quella giocata e vinta domenica scorsa dalla Tigullio contro il C. Santa Margherita di Genova.

Della squadra cittadina, che deve fare assolutamente molto di più se non vuole sfigurare nel campionato, Loero si trovò in nera giornata e gli attaccanti, specie le ali, formarono la parte più sconclusionata e peggiore; si salvarono invece i terzini fra cui Cordano, pur avendo la stoffa da mediano e non da terzino e pur non possedendo la necessaria potenzialità di calcio, fu attivissimo e veramente utile Quello che manca sempre alla Tigullio è un ottimo centro-sostegno e difatti domenica Segalerba, che fu provato e dovuto poi sostituire nel secondo tempo da Fasce, si vide veramente sperduto ed insufficente alla bisogna. Entrambi sono però ottimi come laterali.

Una grave perdita poi per la Tigullio è quella del veloce ed irruente Brissolese II, partito per il militare, che sarà ben difficile rimpiare. Rocca II ad ogni modo si trovò fuori posto e non ancora maturo per la prima squadra.

Tigullio - Entella 2-1

(*a.p.c.*) — Una netta, bellissima vittoria fu quella riportata giovedì, giorno d'Ognissanti; dalla Tigullio sull'Entella.

Ambedue le squadre erano incomplete, ma giocarono con un accanimento da far passare momenti di viva emozione I tigullini si dimostrarono superiori agli eterni avversarii chiavaresi e lo scarto dei «goals» avrebbe potuto essere maggiore, ma ad ogni modo meritano tutti una viva lode.

Arbitro imparziale il signor Cesare Vinelli.

Alle 15,30 s'iniziò il «match» fra le prime squadre. La Tigullio è la prima ad attaccare, ma l'Entella risponde. Un bellissimo e forte di Agrifoglio II, passa a lato per poco. Un bel tiro di Brissolese, un «corner» contro i nero-scudati, finchè al 22.o minuto Schiaffino, oggi ala destra, segna il primo "goals,, su di un preciso passaggio di Brissolese. Alterne discese, un bel tiro di Brignardello, poi al 35' un «penalty» contro gli entelliani. Il portiere esce di porta, ma, aspettato pazientemente da Agrifoglio II, rientra e para il tiro del capitano arancione. Veloci discese di ambedue le parti portano in poco tempo ad un «corner» contro la Tigullio, ad uno contro l'Entella, ad un bel tiro di Bertucci e finalmente ad un altro calcio d'angolo contro i tigullini, in cui l'ex centro-sostegno della Doria e della Novese, non marcato, segna benissimo di testa. Ciò avviene al 41.o minuto.

La ripresa s'inizia alle 16.30. In essa fra l'altro registriamo un bel tiro di Pastine, uno di Brignardello che provoca un «free kick» infruttuoso contro gli arancioni.

Un fallo di mano di un nero scudato non è visto dall'arbitro ed al 19' Brissolese dà alla Tigullio il «goal» della vittoria. La partita prosegue vivacemente sino alla fine con due «corner» contro i tigullini ed una bella parata di Loero.

Tigullio - C. S. Liguria

La Tigullio s'incontrerà domenica sul C. S. Boccardi per l'ultima partita di allenamento, con lo C. S. Liguria di Genova.

Sarà interessante vedere ancora all'opera gli arancioni alla vigilia del campionato.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

L'anniversario della marcia su Roma

(*Lux*) — L'anniversario della marcia su Roma venne qui festeggiato con l'imbandieramento dei pubblici esercizi, scuole, associazioni politiche; e da moltissime case private.

L'Avanguardia Giovanile fascista pubblicò il seguente e nobile manifesto che ben volentieri riproduciamo:

Avanguardisti!

Ora fa un anno, per virtù di un *Uomo* che impersona le energie della nostra razza millenaria, l'*Italia* ritrovava le vie secolari della sua gloria imperitura e - sconfitti i nemici interni della Nazione come aveva debellato sul campo uno dei maggiori Imperi del mondo - si avviava verso i più radiosi destini.

A Voi, giovani che custodite nel petto la sacra face del patrio amore, il dovere e l'onore di ricordare - in modo speciale - questi giorni sacri alla resurrezione d'*Italia*; a Voi, che rappresentate l'avvenire di nostra stirpe, il proposito di tutto sacrificare per la grandezza della rinnovata *romanità*.

Corra il vostro pensiero, soffuso di deferente affetto e di ferrea volontà di agire, al *Duce invitto ed invincibile*, che tiene nelle salde mani il Governo; vada il vostro omaggio fervido e profondo all'*Augusto Sovrano*, che - comprendendo l'animo nazionale - affidò al *Leone di Romagna* il timone dello *Stato*!

Nei giorni memorandi della *Marcia su Roma* un grido solo erompa dai vostri giovani petti:

W Il Re! W l'Italia! W Mussolini!

S. Margherita Ligure, 28 Ottobre 1923

Il Segretario Politico A.G.F.
Eugenio Verzura

e un'altro pure aspirato ad alti sentimenti patriottici del Direttorio del P.N.F.

Nel pomeriggio a cura dell'A.G.F. venne deposta sul Monumento a Vittorio Emanuele II una grande corona d'alloro.

La milizia al completo agli ordini del Tenente Monforte Ugo, con l'avanguardia si recarono a Genova per prendere parte alla Commemorazione di Coda Valentino.

Nella serata illuminazione degli edifici pubblici, scuole e case private.

Per la ricorrenza della festa della Vittoria anche nella nostra città verrà domani domenica degnamente commemorata la data fatidica della gloriosa vittoria Italiana.

Un corteo si comporrà alle ore 9 al Palazzo Municipale, e moverà per recarsi a deporre una corona al Monumento dei Caduti.

Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto.

Comunicati Municipali

Coloro che sono stati ammessi all'assistenza sanitaria e alla somministrazione gratuita dei medicinali, possono ritirare entro il 10 c. m. la tessera di riconoscimento in Municipio nei giorni feriali e nelle ore stabilite per l'orario del pubblico.

Esito degli esami della Seconda Sessione nelle frazioni

Il sig. Carrà direttore delle scuole elementari comunali rimette il seguente risultato degli esami nella seconda sessione: Scuola di S. Lorenzo della Costa: Compimento (scuola pubblica) Chiari Anselmo di Fausto; Figari Nicolino di Andrea. Proscioglimento (scuola privata, Solimano Federico; Palma Carmine. Scuola di Nozarego: Compimento (scuola privata) Forno Giuseppe; Bo Laura. Proscioglimento (scuola privata) Novella Luigi.

Al Cinema Mazzini

Lunedì 5 c. m. verrà proiettato il grandioso lavoro drammatico *l'Ombra* di O. Jeullet protagonista la grande artista dell'arte muta Francesca Bertini. Mercoledì 7 - *Le meraviglie del Rio delle Amazzoni* spettacolo cinematografico dal vero riproducente i costumi e le usanze, e le meravigliose bellezze del più grande fiume del mondo. Giovedì 8 - la drammatica e passionale film germanica *La segreta passione* protagonista la bella artista Hemi Porten.

da Lavagna

La grande commemorazione della Marcia su Roma

(*Conte Nero*) — La festa era stata impostata magnificamente. Una organizzazione precisa, attivissima e sapiente, aveva preparato lo spirito cittadino che ha vissuto Domenica una giornata di intensa passione.

Il nostro sindaco pubblicò un manifesto vibrante d'amor patrio ed inneggiante al Re, a Mussolini ed all'Italia. Non solo, ma il Sindaco e l'Amministrazione Comunale si sono vivamente interessati perchè la commemorazione avesse il suo reale sviluppo e fosse degna di tanto glorioso avvenimento. Il fascio locale, promotore ed organizzatore della Cerimonia, fu superlativamente magnifico in ogni suo atto.

I capi fascisti e gregari di Chiavari hanno fortemente cooperato alla buona riuscita.

La messa al campo

Per le 9,30 era l'adunata delle Società, della Milizia e di tutte le Autorità presso il Fascio; e pubblico e Autorità e Camicie nere con nobile slancio hanno aderito alla grande Commemorazione e sono al loro posto.

In mezzo ad una moltitudine di popolo, sul palco gustosamente addobbato il M. R. Sac. Antonio Vaccarezza, cappellano militare si prepara a celebrare la messa da campo. Un silenzio religioso regna sulla piazza, lo spirito rigidamente disciplinato ed obbediente del fascismo è in tutti i presenti, si che il rito è assurto ad un grado di alta e commovente solennità.

E la Messa da campo è celebrata; ed il cappellano Vaccarezza, che ha fatto la guerra della Vittoria, si rivolge ai fascisti ed al popolo tutto e pronuncia parole affettuose di santo patriottismo, bene auspicando ai destini della Patria e alle sorti del nostro Governo.

Il ricordo a Vittorio Podestà

Alle ore 14,30 sulla piazza Siccardi tutti convengono; e con puntuale esattezza tutti sono presenti. Fra le personalità notiamo l'on. Casaretto, Il Sottoprefetto di Chiavari cav. Sechi, il presidente del Liceo Cav. Ceppi, il Comm. Alessandro Lessona, il Cav. Deferrari per il Municipio di Chiavari, il Cav. Dott. Rocca, il Tenente dei Reali Carabinieri di Chiavari, il Tenente del Distaccamento, e molte altre personalità di cui ci sfugge il nome. La Giunta Lavagnese, con a capo il Sindaco, è al completo. Notiamo pure tutte le Associazioni cittadine con vessillo, le Associazioni Nazionali Combattenti e Mutilati di Chiavari, e, oltre tutti i fascisti di Lavagna, quelli della vicina Chiarari, di Borzonasca, di Cicagna, e molti altri dei paesi liguri limitrofi.

La Commemorazione della Marcia su Roma, a Lavagna, è commemorazione Circondariale; ma ha altresì tutti i caratteri di una vera adunata fascista e di una grande manifestazione di patriottismo ligure.

Alle 15 il Corteo è formato sotto la direttiva di quell'instancabile animatore e organnizzatore che è il fascista Luigi Raffo.

La banda sociale di Chiavari è in testa, e nel centro è quella cittadina.

Il corteo sfila imponentissimo per la città, le bande intonano inni patriottici, le donne ed i bambini salutano esultanti, e dalle finestre il bel tricolore benedice e freme della santissima passione d'Italia Grande.

E si giunge al cimitero.

La lapide che ricorderà ai posteri il nome di un purissimo figlio di Lavagna è coperta da un drappo bianco. Una *cornetta* fascista squilla l'attenti; il momento è solenne. Il Signor Giacomo Olivari, segretario del fascio lavagnese, fa l'appello: "*Vittorio Podestà*,, e dai mille petti delle gloriose camicie nere una voce robusta e possente ha eco sonora nel Camposanto: *Presente!*

La lapide è scoperta. Le bande suonano la marcia Reale, ed il Segretario del Fascio con acconciate parole e con bella foga oratoria saluta a nome dei Lavagnesi il Martire e consegna la lapide al Sindaco di Lavagna.

Quindi ancora disciplinatamente e con serenità il corteo si ricompone e si avvia verso piazza Umberto dove un'altra grance Cerimonia si va a compiere: La Commemorazione della Marcia su Roma.

La Commemorazione della Marcia

Sul palco salgono tutte le autorità e rappresentanze; manca un beniamino che i dirigenti attendono ansiosi e che la folla è desiderosa di sentire. È il Dott. Ferrucio Lantini che finalmente giunge in automobile; egli dopo giornate di intenso lavoro e dopo aver dedicato la mattinata per la Commemorazione di Genova, stanco ed abbatuto, aderisce all'invito dei Lavagnesi e sale sul palco per parlare al popolo della grande vittoria fascista.

Prima però, parla il valente oratore fascista Comm. Alessandro Lessona che tiene un elevato discorso per la celebrazione della Marcia su Roma volgendo pure il suo affettuoso pensiero agli ex combattenti ed ai morti politici e militari d'italia.

Parla quindi Lantini. E' semplicemente inutile tessere il suo elogio, egli è un fascinatore della folla per la sua foga irruente e perchè sa toccare con sicurezza l'anima del popolo che egli conosce così bene. Lantini ha parlato lungamente (quantunque la voce tradisse la stanchezza) ed ha parlato come sempre: benissimo. Dopo aver ammonito e chiesto proponimento di ubbidienza a se stesso ed ai fascisti, fece una degnissima commemorazione della Marcia su Roma illustrando a brevi tratti la storia del Fascismo, dalle prime e dure avvisaglie del 1919 alla rivoluzione dell'ottobre 1922.

Uno scrosciante battimani si leva dalla piazza alla fine del suo discorso e l'oratore viene abbracciato dagli amici e felicitato dalle autorità.

E' la fine; il corteo si ricompone per sciogliersi poi lentamente in piazza Siccardi presso il municipio.

Alla sera vi fu illuminazione in piazza Umberto e musica all'aperto con intervento di moltissimo pubblico.

La Famiglia Oneto commossa dalla grande attestazione di cordoglio ricevuta per la morte della sua adorata

Maria Sanguineti
Ved. Oneto

sentitamente ringrazia col presente tutti quanti parenti, amici e conoscenti vollero essere partecipi del suo dolore.

Rapallo 2 Novembre 1923.

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
Specialista per le malattie interne
Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecol. di Genova
Corso Regina Elena - Telefono n. 9 - RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(Francese-Inglese) PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

DIFFIDA

La Cappelleria A. Villa unica depositaria per Rapallo e Santamargherita dei Cappelli Borsalino avverte la sua Spettabile Clientela che non sono cappelli Borsalino antica casa quelli che non sono contrassegnati con lo stampo qui riprodotto.

Avvisi Economici

Cercasi disegnatrice e campionatrice mano biancheria di lusso per Laboratorio Zunnaro Rapallo.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

La Commemorazione dell'On. Coda

Imponente è solenne è riuscita nel *Politeama Genovese* la commemorazione del nostro indimenticabile amico On. Valentino Coda.

Il teatro era letteralmente gremito di personalità, di sodalizi, di invitati.

Illuminazione sfarzosa dell'ampio teatro, e bellissima decorazione costituivano degno sfondo alla cerimonia.

L'on. Aldo Finzi, con un lungo e concettoso e sereno discorso, illustrò la figura del forte precusore, e poi sostenitore dell'idea fascista.

Egli rievoca episodi della breve ma esimia vita parlamentare di Valentino Coda.

Il suo discorso, semplice di forma, ma efficace sempre, fu lodevolmente improntato a sensi altissimi di concordia sociale.

La cerimonia terminò, tra ovazioni, alle ore 11 circa.

L'on. Finzi si recò poi a colazione dal Prefetto.

Dopo le 15, cominciò una interminabile sfilata: il corteo commemorativo della marcia su Roma.

Ordine perfetto; nessun incidente; grandissimo entusiasmo.

Alle ore 19 l'on. Finzi partecipò al banchetto offertogli dal Municipio al Grand Hotel de Genes, di oltre 40 coperti.

Il pranzo fu squisitamente servito sotto la direzione del signor Mario Negri.

Concorso edilizio

Nel ridotto del *Teatro Carlo Felice* sono stati esposti parecchi progetti per il concorso per la sistemazione della Spianata del Bisagno.

Le soluzioni prospettate dai varii concorrenti, per risolvere la sistemazione e la fabbricazione di piazza Verdi, si possono ridurre a tre tipi principali, sul concetto di tracciare le strade nuove con gli assi paralleli alla via XX Settembre, principalmente ed in correlazione per le vie secondarie, con l'asse che si prolunga da piazza di Francia verso la stazione ferroviaria.

A questa soluzione, con poco di vario, si sono attenuti tre progetti.

Un altro progetto col motto *Costruire e ricostruire* forma dei due isolati centrali un corpo solo, coprendo la strada principale e quella traversale con una galleria, simile a quella di Milano.

Una variante con piazza a ventaglio verso la stazione, e quattro grandi e due piccoli isolati è proposta dal progetto col motto *Pragmatismo*.

Una terza soluzione è quella del progetto col motto *Frate laico*.

Dall'insieme di tutti questi progetti emergono pratiche e lodevolissime idee.

Forse sarà conveniente ricavare un complesso ottimo da tante proposte buone, per la decisione definitiva. Ma intanto il concorso ha dato certamente un esito superiore all'aspettazione. E ciò non è poco.

Gli automobili pubblici

L'accordo tra gli automobilisti di piazza e il municipio sembrerebbe conseguito.

Una nuova disposizione civica, già entrata in vigore, stabilisce l'orario, e le tariffe diurne e notturne.

Queste tariffe, a dir vero, non sono elevate; anzi ci sembrano troppe moderate. Dubitiamo che sarà difficile poterle conciliare con le esigenza di un servizio che dovrebbe — come è — considerarsi di lusso.

Comunque, vedremo.

Certo che avremmo preferito che il Municipio, invece di far ribassare le tariffe degli automobili, ne avesse modificato delle altre di maggior utilità, cominciando, per esempio, dai *camions* di sua esclusiva gestione.

Le strade rotte

Pur troppo è questo l'appellativo degno di molte vie della, per modo di dire, *Superba*.

Vi sono in città delle strade impraticablili.

Il marciapiede di via Paride Salvago è indecente. Via Capraia è in uno stato da far pietà; non c'è strada rustica di villaggio così orribilmente piena di fossi, di sassi e di fango.

Si dirà: sono vie secondarie.

Verissimo; ma il principio di via Balbi?

Questa è strada principale, eppure fa vergogna.

Invitiamo il municipio a provvedere.

Furti e rapine

Le condizioni della pubblica sicurezza in Genova, pur troppo e malgrado l'attività della Questura, sono pessime.

Di questi giorni, per non dire di furti minori, si ebbe: una brigantesca rapina in vico Pera (uno degli aggressori, certo Giuseppe Vandano *disoccupato* fu tratto in arresto); un furto alle ore 14 in vico S. Filippo in casa della signora Emilia Spadoni; un furto audacissimo con chiave falsa, alle ore 13, nell'abitazione del signor Riolfo; un furto nella chiesa del Rimedio, un'altro nella Sede della Fratellanza Artigiana, ecc.

Non si mettono in conto le aggressioni. E si domanda: E' possibile continuare così?

Noi rispondiamo di nò.

Ed invochiamo una vigilanza maggiore. E sopratutto certi tipi sospetti, e sopra i disoccupati di mestiere.

La mala vita

Sotto i portici di via Dante, è il trionfo della malavita.

Si incontrano donnacce da trivio con certi figuri da galera che quasi quasi impediscono il libero passaggio, e assumono certe arie di minaccia e di provocazione che... non aggiungiamo altro.

E lo spettacolo prosegue nelle strade adiacenti, anche in piazza Erbe.

Eppure siamo a pochi passi dalla Questura!

Politeama Genovese

Si è inaugurata la Stagione Lirica con l'opera del Giordano *Andrea Chenier*.

Il successo fu completo, e ce ne congratuliamo con gli artisti tutti, e con l'impresa Ferrari e C.

Il tenore Ulisse Lappas, a noi ben noto, fu ottimo protagonista.

Di eccezionale valore è il baritono Victor Damiani artista dalla voce poderosa e dalla possente espressione drammatica.

La signora Campina de Alcazar interpretò con finissimo sentimento la sua ardua e bellissima parte.

Bene tutti gli altri.

Il maestro cav. Gino Neri concertò e diresse l'opera egregiamente.

Ieri sera andò in scena la *Traviata* e fu un trionfo per la Zaniboni.

Teatro Paganini

Abbiamo la Compagnia Carini.

Esordì con il *Ladro* del Bernestein.

Si attendono parecchie interessanti novità, del Signorini del Benedetti e di altri.

Teatro Verdi

Sempre spettacoli di varietà; ma buoni. Canzonettiste e danzatrici applaudite. Nuovi debutti in vista.

Teatro Giardino d'Italia

Una Pichmann in gonnella?

Precisamente: ed è la signora Elsa Barocas.

I suoi esperimenti apparvero molto interessanti.

Ed ora, per passare ad altro genere più allegro abbiamo i *Balli Russi*.

Politeama Margherita

La Compagnia Gandusio è sempre applaudita nelle sue recite.

E lo merita, tanto per la briosissima esecuzione quanto per la scelta delle produzioni.

Giubileo Sociale

La *Società di M. S. e Miglioramento fra Lavoranti e Commessi Confettieri, Pasticceri, Droghieri, Liquoristi ed affini*, il giorno 11 Novembre festeggerà il suo 54.o anno di vita fattiva.

Alle ore 21 avrà luogo il ricevimento delle rappresentanze, e degli invitati.

Seguirà: un discorso, un concerto orchestrale diretto dal M.tro F. Assanti, premiazione, bicchierata e danze.

Teatro del Popolo

Con Fedora di V. Sardon il famigliare ritrovo di Via Mascherona registrò una pienona di pubblico distinto ed un caloroso meritato successo. E' annunziata per domenica La trilogia di Dorina di G. Rovetta.

Sala Sivori

La maggiore attrazione della settimana è il bravo concertista Pietro Taraffo, che dimostra speciale abilità nel seper trarre dal suo strumento note dolcissime. Ebbe moltissimi applausi e non poche richieste di bis. Anche i danzatori e gli equilibristi furono assai applauditi.

DA NERVI

Note finanziarie

Con molto piacere abbiamo appreso che finalmente cedendo alle insistenze da parte di tutti i ceti della cittadinanza il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ha deciso di istituire nella nostra Città una filiale

Il vecchio e tanto favorevolmente nato istituto che sulle piazze della Riviera ove lavora ha sempre saputo conciliare il proprio interesse con quello dei cittadini, siamo certi porterà anche tra noi dei vantaggi non indifferenti.

Sappiamo con quanta cauta prudenza e rigida fermezza il suo Direttore sappia condurre le sorti del detto istituto presso il quale, se non siamo male informati, trovasi da oltre trent'anni, per cui a lui si deve se il Banco da modeste origini è assurto ad essere considerato un potente sicuro centro di affari della nostra Riviera.

La lenta e ponderata ascesa dell'espansione sono la migliore garanzia per tutti. Conoscere i dirigenti, gli amministratori saperli interessati alla prosperità dell'istituto che opera in centro ristretto sotto il controllo dei clienti stessi è il miglior affidamento di tranquillità loro.

Il vecchio istituto è ormai abituato anche alle bufere, e nelle più difficili e impreviste circostanze della economia nazionale ripetutamente con i fatti e sempre emessa in modo veramente eccezionale la sua granitica solidita.

Avendo in ogni caso risposto agli eventi e alla invidia interessata tacendo, e pagando depositi a vista vincolati ed altro.

La fiducia ed il prestigio furono acquistati attraverso tutte le prove del fuoco vittoriosamente, è vanto e gloria della nostra riviera e della nostra stirpe.

Sia il benvenuto.

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Sartoria De Mattei Severino
CHIAVARI - Via dei Gandolfi, N. 1 - CHIAVARI
Impermeabili e soprabiti di gabardine e paletot inglesi su misura
Grande assortimento di stoffe — Inglesi e Nazionali

Sorelle BAUDINO
Corso Roma
Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Età e saggezza di salute

L'età non spiega necessariamente le debolezze dei reni, mal di schiena, rigidezza dei muscoli, dolori reumatici e sconcerto urinario delle persone in età perchè mentre taluni sono giovani a ottant'anni, altri sono vecchi a sessanta.

Ma l'età porta la saggezza della salute. I vecchi son fatti saggi dalla dura esperienza e dicono:

— Siate allegri, ma non fate ore tarde. Evitate i pasti pesanti. Scansate tutti gli eccessi. Fate dell'esercizio. Dormite abbastanza. Molti trascurano queste regole semplici e per naturale conseguenza diventano vecchi troppo presto.

Le Pillole Foster per i Reni sono adatte ai vecchi. Regolano il sistema urinario, senza disturbare in nessuna maniera lo stomaco, fegato e intestino. Guariscono i mali di schiena di persone vecchie, diminuiscono le loro tendenze reumatiche e aiutano a bilanciare i cattivi effetti dell'acido urico su la vista, memoria e udito. Migliaia di persone debbono la loro buona salute a questo specifico renale.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. - Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

PERCHÈ SPENDERE
3-4-5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis?
Domandate pezzo campione da cent. 50

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

SCIATICA
ANCHE RIBELLE ad altre cure, guarigione rapida e radicale SENZA SOFFERENZE nè alcun BISOGNO di RIPOSO.
Dott. LUIGI N. VALLINI
già Assistente negli Istituti Ospitalieri di Torino
Lavagna - Via Vittorio Emanuele n. 16
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle ore 9 alle 11.
RAPALLO: recapito presso Farmacia Bacigalupo

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

Assortimento sempre nuovo ed esteso in Biancheria - Maglieria - Telerie - Tessuti - Calzature - Mercerie - Chincaglieria, troverete presso la Ditta
Zunino e Martinazzi
RAPALLO
Corso Italia n. 9

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta **Giovanni Ratto**
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano Ottomanelotto - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili *ADELE* indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHLIPS,, - "OSRAM,,
Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36
Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 ojo)
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 106

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Ero giunto malato di scetticismo e di diffidenza, una malattia terribile a cui aveva concessa una tregua la gioia trepidante della mia venuta clandestina in patria, ma che poteva ancora impossessarsi di me, ora invece mi sentivo del tutto e per sempre guarito.

Furono queste forze morali riacquistate che, senza dubbio, mi fecero sopportare l'abbandono di Daisy, poichè dalla mia partenza in poi da Buenos Ayres non ricevetti più sue notizie.

Inquieto e dolorante per quel silenzio, insolito così da prestarsi a tutte le peggiori supposizioni, scrissi e riscrissi, chiedendo e pregando, ma invano. Dunque mi aveva dimenticato? Mi respingeva cancellandomi dal suo cuore e dalla sua memoria?

Ed era lei che mi ripeteva sovente: « Remember! ».

Perchè a meno non fosse morta o volesse fermamente romperla con me, doveva rispondere alle mie invocazioni appassionate.

Intanto i giorni passavano ed io pensando e ripensando, formando le più disparate supposizioni, attendevo non riuscendo a persuadermi che quella fanciulla tanto innamorata, tanto carezzosa, fosse divenuta gelida e perfida.

Che volesse punzecchiarmi il cuore col suo ostinato silenzio godendo nel ricevere le mie replicate istanze?

Che la lontananza le avesse infiltrato nella mente dei gelosi sospetti e si vendicasse tacendo?

Ma un giorno finalmente seppi. Mi informò il mio amico George, al quale avevo scritto esortandolo a darmi notizie di Daisy.

Vanità delle vanità! Tutto è vanità anche l'amore.

Chi disse all' uomo: tu amerai nella gioia e nel dolore perchè solo amore sarà in eterno tua legge e guida?

Menzogna menzogna! La donna della cui tenerezza mai avrei dubitato, la donna il cui sguardo, il cui sorriso diceva amore amore mi aveva tradito per venalità per ambizione. Stanca, senza dubbio, di attendere ch'io rientrassi in possesso della mia sostanza, pensando forse ch'io le avessi mentito per adescarla dichiarandomi possessore di beni inesistenti, che in me si nascondesse un qualsiasi volgare avventuriere, sposò un ricco giovanotto. Il figlio primogenito del negoziante di carbone che mi aveva assunto in qualità di contabile nei suoi vasti uffici e che dava feste sontuose nel suo palazzo, feste alle quali Daisy assisteva con indescrivibile gioja.

Probabilmente durante una di quelle feste si sarà fidanzata col padroncino di casa, non bello nè spiritoso, ma più che bello e spiritoso in grazia del suo pingue patrimonio di sterline rutilanti.

Così il nostro amore, per dirla all'inglese, subì un « cràck », ossia ebbe una fine molto prosaica.

Non serbai per questo rancore a Daisy.

Siccome si afferma che l' assenza mentre acuisce le grandi passioni attenua e disperde le piccole, Daisy avrà riflettuto e calcolato che attendermi paziente e fedele significava mettersi come Penelope a ritessere la famosa mitologica tela, oppure le lettere brucianti di passione che mi ha scritte durante i primi mesi della nostra separazione saranno state il fuoco di paglia del suo immenso e immutabile amore.

Comunque sia, io ho serbato di lei un caro ricordo perchè ha abbelliti e consolati i giorni tristi del mio esilio. E allora era sincera e adorabilmente deliziosa.

Mi preferì un ricco e fece bene. Fece bene a separare la sua dalla mia sorte, a scegliere l'opulenza con la superba abbagliante fastosità, il lusso, gli svaghi magnifici e costosi e gli omaggi dei cortigiani superficiali e degli interessati parassiti.

Ora sarà certo sposa e madre felice, presiederà a chissà quante opere di femminile filantropia e sarà da tutti benedetta e riverita.

Cosa avrei potuto darle io in cambio?... Ma ella è stata la dolce Margherita che ha riempito di soavi incanti il mio pellegrinare nel mondo, che ha popolato di visioni celestiali i miei sogni, quelle larve notturne della nostra mente, quello spirito che si agita incomposto quando la materia riposa assumendo le forme più strane e fantastiche, trasportandoci di colpo in mondi misteriosi, quasi che l'anima, essenza divina della divinità dell'universo, voglia nel sonno del corpo liberarsi dal pesante e opaco ingombro che la inceppa e l'opprime.

Ma l'anima che è nostra, anche se nel sonno lascia il suo involucro terrestre e fugge, sbizzarrendosi, non del tutto lo abbandona poichè un soffio di essa vi resta ed è la coscienza, la coscienza che ammonisce la notte sotto il terrore dell'incubo, sotto l'urlo spaventoso del rimorso, facendo rivivere in sogno al colpevole i delitti del passato.

Io invece rivivevo dormendo il mio passato con Daisy.

Essa mi appariva così come era quando tenendoci per mano passeggiavamo al tramonto del sole, sotto la luce tutta di viole e di rose nel meraviglioso Hyde-Park finchè la sera non veniva ad avvolgerci con i suoi veli oscuri trapuntati di stelle.

Ne udivo ancora le care parole, sussurrate fra gli alberi che si elevano a sorprendente altezza forse per non impallidire nel bigio pieno di vapori della nebbia; le risate argentine che intercalava ai nostri discorsi fatti di nonnulla e prolungantisi all'infinito presso le guglie acute dell' abazia di Westminster o fra le gotiche torri dello Storthing, di quel maestoso Parlamento inglese dove molto avevo creduto e sperato si simpatizzasse, difendendola, per la causa santa d'Italia. Oggi l'Italia è unita ed io non sogno più Daisy.

Ma dico a me stesso che anch' io l'ho fatta soffrire rendendola vittima della mia irrequietezza nervosa.

D' altra parte, bisogna perdonare sempre perchè tutti abbiamo sempre qualcosa da farci perdonare.

Certo non mi sarei espresso così nei primi mesi che giunsi a Genova, nelle ore tormentose in cui smaniavo per il silenzio prolungato della bella obliosa.

Ma oltre questi altri tormenti, altre ansie ebbi a soffrire.

Alla delusione amorosa altre delusioni crudeli dovetti aggiungere. Ancora fui perseguitato e corsi altresì il pericolo di venire cacciato in prigione.

(Continua)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA LIG. - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassetta a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d' Europa e d' America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia o sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualunque altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni* Chiavari 18, Sestri Lev. 225

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

(Piazza della Stazione)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili

GARAGE "AMERICHE„

SOLARI e CANEVELLO

FIAT

Officina Meccanica Noleggio Automobili

RAPALLO

VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI„

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate.

Dott. M. PIAGGIO

delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO

Riceve dalle 14 alle 18

Via Cairoli, 8-3

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Dinna dove ricevo ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Ricevo in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d' Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli„**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 767 RAPALLO, 10 Novembre 1923 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56.
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi econom. Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Sconti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria
S. Ambrogio
Rapallo

Una minaccia di Radek

Il signor Radek ha pronunciato un discorso a Karkow, nel quale ha detto fra l'altro:

« Dopo alcuni anni di stasi, comincia in Europa una nuova era di avvenimenti rivoluzionari. Le condizioni della Germania sono simili a quelle d'un vulcano. Questo vulcano si sveglierà forse più presto di quel che non si creda e allora si avrà, in Germania, una seconda rivoluzione. Essa sarà il preludio della rivoluzione mondiale. La Russia sovietista ha tutto il dovere di essere riconoscente alla Germania, poichè i Soviety, nella loro lotta con l'Intesa, furono salvati dai lavoratori tedeschi, i quali non permisero il passaggio, attraverso il loro territorio nazionale, delle truppe alleate. Ora è giunto il tempo in cui i lavoratori russi debbono correre al soccorso di quelli tedeschi, contro il fascismo e la reazione europea.

Siamo pronti, con le armi al piede. Al momento opportuno verremo in aiuto degli operai germanici.

Frattanto lanceremo un appello al proletariato di tutto il mondo, perchè mobiliti le sue forze per impedire che l'Intesa intervenga negli affari interni della Germania.

L'armata rossa russa e i lavoratori vogliono aiutare il proletariato tedesco nella sua lotta contro la reazione. Impediamo all'Intesa di lanciarsi contro la Germania rivoluzionaria e favoriamo in essa l'istituzione del sistema leninista. Le nostre armate sono pronte ».

Pravda, Mosca, 15 Ottobre

Traduciamo dal foglio ufficioso dei Soviety il discorso pronunciato dal Radek a Karkow. In questo momento di minacciosa vigilia in Germania, di torbidi ed oscuri avvenimenti un poco ovunque, ci sembra importante rilevarlo. Noi siamo stati fra i primi — anche quando il farlo era considerato delitto — a sostenere che, ai fini della ricostruzione europea, era necessario riprendere i rapporti politici ed economici con la Russia e ad affermare che l'intervento armato negli affari interni di quel paese era un errore pericoloso ed una ingiustizia capitale. Oggi non possiamo che constatare come le minacce del Radek all'Intesa e la eventuale ripresa della propaganda rivoluzionaria non possano che allontanare ogni probabilità di ripresa di contatti con la Russia ed ogni ritorno di pace in Europa.

Ci auguriamo quindi che le parole del Radek non trovino conferma negli atti successivi del potere responsabile di Mosca, quantunque la *Pravda*, che per la Russia rappresenta un giornale storico, perchè fu il foglio che servì al Lenin a fare la sua rivoluzione, le faccia seguire da favorevoli commenti. Come si ricorderà l'odierno commissario di Karkow, il signor Radek, fu per vari anni in Germania. Egli vi ha stretti perciò moltissimi legami con i dirigenti del movimento estremista tedesco e le sue affermazioni assumono una qualche importanza, sebbene in questo momento si parli di un inviato dei Soviety in Francia. Quando nel marzo del 1917 scoppiò in Russia la prima rivoluzione, un generale francese che si trovava in missione a Moghileff Gubernski, presso il Grande Quartiere dello Zar, sembra che abbia consigliato al proprio governo di affrettare la pace con gli Imperi Centrali e di marciare contro la Russia rivoluzionaria. Se non erriamo — la storia stabilirà meglio domani questi punti ancora oscuri dei giorni nostri — lo stesso Reich, in un secondo tempo, e precisamente allorchè le divisioni germaniche occupavano vittoriose la Piccola Russia e la Finlandia, aveva tentato di avanzare proposte dello stesso genere ai Governi delle Potenze con le quali si trovava in conflitto. Dagli odierni avvenimenti di Germania e dalle minaccie del signor Radek dobbiamo dedurne che il generale francese e gli uomini politici dell'Impero germanico avevano visto chiaro?

Se dobbiamo stare alle informazioni che da varie fonti ci pervengono dalla Russia, dobbiamo concludere che essa si trova in un periodo ascendente e rapida si avvia a superare le difficoltà sorte dalla sua crisi rivoluzionaria.

Sul risveglio della politica imperiale della Russia abbiamo gettato l'allarme da lungo tempo. Nessuno oggi discute più sulla verità delle mire egemoniche dei russi in Asia e l'Inghilterra ne ha fatto dura esperienza. Ormai è un fatto stabilito che, come tutte le rivoluzioni, anche quella russa, da premesse comunarde ed utopistiche, è andata avviandosi verso forme militaristiche ed imperialiste.

Pietro il Grande ed Alessandro II sono rivendicati. Ma più di tutti è rivendicato Pietro il Grande, che aveva fondato Pietroburgo sulle paludi finlandesi per « occidentalizzare » il suo popolo e avvicinarlo alla Germania.

Contro Caterina II che, autocrate entro i confini dell'Impero, guardava a Voltaire e ai grandi francesi con simpatia, s'erano infranti i sogni di Federico il Grande di alleanze con la Russia.

Dopo il 70 la Francia — malgrado che molti abbiano voluto condannarla — non commise un errore a stringere alleanza con la Grande Russia.

Da Federico II in poi la diplomazia europea aveva sapientemente lavorato ad impedire l'alleanza russo-germanica. Ancora una volta noi crediamo che la disciplina germanica unita alle infinite risorse della Russia, possa costituire un grave pericolo per l'avvenire dell'Europa.

Gli interventi armati in Russia, voluti specialmente dalla Francia, nel 1917-18, non fecero che rafforzare e cementare le forze rivoluzionarie. E fecero peggio, poichè distrussero l'opera vigile delle diplomazie europee, facilitando gli accordi russo-tedeschi e realizzando il sogno di Federico, il Grande.

Storia di ieri: ancora alla Conferenza di Genova, l'atteggiamento del signor Barthou non fece che precipitare la stipulazione del trattato russo tedesco di Rapallo.

La stessa invasione della Ruhr, sebbene i giornali francesi stieno proclamando vittoria ed eco facciano ad essi periodici di altri paesi, sembra a noi, e sembrò sin dal principio, un gravissimo errore per la stabilità e l'avvenire non della sola Francia, ma dell'Europa tutta.

Il discorso di Radek, riprodotto dalla *Pravda*, dice come una volta di più la politica del signor Poincarè abbia spinto la Germania nelle braccia della Russia.

Oppongono taluni al nostro ragionamento le molte risorse economiche della Francia e il suo possente esercito in pieno assetto di guerra. Ma dalla stessa Russia giunge notizia di una non trascurabile preparazione militare, mentre, un poco ovunque, a cominciare dalla Polonia, gli staterelli improvvisati a Versailles, dall'incubo russo-tedesco dei francesi, rischiano di non reggere al compito immane che fu loro assegnato.

La Germania non ha armi, non ha preparazione bellica, essa crolla sotto il peso dei suoi marchi. Ma in Francia non dovrebbe essere già dimenticato il valore e la forza della disperazione e dell'idea.

Non fu la disperazione che diede ai francesi la Marna e a noi tutti l'idea che ci diede la vittoria contro la brutalità del « Kaiserismo »? Si veda dunque se la Vittoria francese nella Ruhr possa essere davvero, a lungo andare, una vittoria. E veda la Francia se convenga ad essa, e all'Europa, la caduta definitiva del popolo tedesco.

Le minaccie del signor Radek non ci interessano dal punto di vista della loro verbosa lotta di classe, nè dal loro tono rivoluzionario. Sotto la maschera del bolscevismo oggi si nasconde il vecchio imperialismo moscovita avido di conquista. Domani, sotto quella del comunismo tedesco, alleato di quello russo, si possono nascondere i fatali desideri di rivincita del popolo germanico.

L'Europa deve provvedere, affinchè la sua civiltà non rischi di venire sommersa; la Francia pensi se veramente è il caso di continuare a premere sulla Germania debellata.

ALFREDO MANTERO
di « Echi e Commenti »

"RICORDI DI GUERRA,,

Il Colonnello Minto del *Secolo XIX*, dotto e versato scrittore di cose militari, nonchè vigile difensore dei, talora misconosciuti, nostri sacrosanti diritti, scriveva — in quell'anniversario di gloria che è il IV Novembre — queste inconfutabili verità:

« ...... Le semplici, elementari ma « fondamentali idee della nostra vit« toria, non sono ancora penetrate « nella coscienza dei nostri alleati. « Bisogna ribadirvele a colpi di maglio, « bisogna ripeterlo in tutti i toni, « bisogna conclamarle altamente; per« chè su di esse basa quella giusta « considerazione a cui noi italiani ab« biamo diritto presso tutte le Nazioni, « ma specialmente presso quelle cui « demmo, in guerra, valida coopera« zione.... ».

Savie, giuste ed opportune parole!... E si è appunto all'opera rivendicatrice dal Minto proposta, che mirava la pubblicazione da noi data, nella ricorrenza del glorioso anniversario, di quella lettera così balda di forza giovanile, così ardente di fede e di volontà che un nostro Capitano degli Alpini scriveva ai propri Genitori poco prima di partire per le terre di Francia, onde combattere per esse ed a riconferma del detto Leopardiano:

Pugnan per altre terre Itali acciari!

Ed ora si è nell'intento di far penetrare — come vorrebbe il sullodato Colonnello — nelle coscienze dei talora dimentichi alleati, la verità della nostra intangibile vittoria, che oggi noi pubblichiamo altresì la lettera che un nostro assiduo lettore inviava giorni sono ad un Giornale francese, amico d'Italia. — E questa lettera noi pubblichiamo assai di buon grado, poichè essa viene a dimostrare chiaramente e a *documentare*, con quale trepidanza la Francia del 1914 mirava alla sua sorella latina come a tavola di salvezza, e con quale ansia ne invocava l'aiuto... aiuto che questa le porse generosamente e che per conseguenza, la Francia del 1923, non dovrebbe dimenticare.

Ed ecco la lettera del nostro assiduo:

Signor D. Lame Directeur du Giornale
« Le Progrès de Bellac »
[illegible]

Conoscendo il vostro amore verso la mia cara Patria e la nobile missione che voi vi siete proposta per il mantenimento di quei vincoli di amicizia che legano l'Italia alla vostra grande Nazione, mi permetto mandarvi (in plico raccomandato) una medaglia che ricorda la fratellanza d'armi avvenuta fra i nostri gloriosi eserciti nella dura ma gloriosa guerra da essi vittoriosamente sostenuta. E questo io fo, avendo ancor presenti le nobili parole che lessi il 27 dicembre del 1914 nel vostro pregiato Giornale:

« ...... Il est encore des Français « qui detient des sympathies italiennes « envers nous, du désir puissant et « manifeste qu'ont les heritiers directs « de Rome de venir défendre leurs « frères latins, eux aussi, contre la « barbarie moyen-âgeuse qui vient de « surgir de ses brumes gelees et steri« les pour tuer, voler et incendier. « Ils en doutent après tant de preuves « et tant de manifestations!.... Puis« sent au moins ces quelques mots, « que vient d'envoyer un Italien à « l'un de nos concitoyens, puissent-ces « quelques mots dessiller les yeux à « ces Français là, et leur faire com« prendre qu'Elle accourra à nous « defendre, notre grande soeur l'Italie! »

E a queste nobili, profetiche parole, il vostro Giornale si degnò far seguire la lettera che io scrissi allora al Sig. Adrien M.... vostro concittadino e mio gentile compagno di viaggio lunghesso le fiorenti città dell'Algeria e della Tunisia, nella frugifera Numidia e in quelli incanti del deserto quali: l'Oasi Sidi - Okba, Biskra (la ville du soleil) e Kairouan (la santa, la città dalle cento Moschee).

E fu quello per me viaggio veramente indimenticabile e pieno di commozioni, poichè in esso io sentivo il mio piede inciampare ovunque in rottami, in frammenti di statue, monconi di colonne, venerande rovine, mute ma gloriose testimoni della grandezza di Roma; di quella Roma di cui il vostro giornale — con frase nobilmente chiama noi « heritiers directs ».

E il nostro voto di nove anni or sono si è avverato: L'Italia accorse e le due Nazioni Sorelle si diedero la mano, insieme pugnarono e insieme vinsero. Ora è giusto e conseguente che questa mano esse si stringano come patto di amicizia imperitura.

Della medaglia che stò per inviarvi, mi permetto tradurre qui la scritta, tratta dal sovrano messaggio di Vittorio Emanuele III al Corpo di spedizione in Francia.

AL GLORIOSO
II.o CORPO D'ARMATA
CHE FIERAMENTE CONFERMÒ
SULLE TERRE DI FRANCIA
LE VIRTÙ ED IL VALORE DELL'ESERCITO
I SENTIMENTI
DELLA MIA GRATITUDINE
11-11-18 VITTORIO EMANUELE III

E sul lato opposto della medaglia:

Dall'Isonzo alla Mosa:

BLIGNY	PLAVA
MONTAGNE DE REIMS	M. CUCCO
AISNE	BAINSIZZA
CHEMIN DES DAMES	M. VODICE
AILETTE	M. SANTO

1914-1918

Coll'inviarvi, egregio Sig. Direttore la presente (che precorre la medaglia commemorativa) io intendo compier opera di reciproca fraterna utilità, poichè essa mira a cementare i sacri vincoli di sangue stretti sui campi di battaglia fra le due Nazioni sorelle, « Francia e Italia », Nazioni che Iddio voglia prosperare e tenere unite in eterno! Con ossequio cordiale:

il vostro dev.mo
E. L. D.

E quanto sopra noi dobbiamo ricordare in questo momento storico nel quale, come dice il Minto, ogni popolo si chiude nel proprio sacro egoismo, in questo momento in cui v'ha purtroppo chi si mostra ostile o pavido al rapidissimo salire dell'Italia ai propri alti destini. — Per cui, ora più che mai, noi dobbiamo conclamare i nostri sacrosanti diritti alla vittoria, che è nostra... esclusivamente nostra... che è vittoria italiana. Ed essa non poteva mancare, perchè ci era stata predetta fin dal Settembre del 1847, in un inno immortale, da un vate sacro all'Italia, dal rapsodo del suo Risorgimento Nazionale, da Goffredo Mameli:

Dov'è la vittoria?
Ci porga la chioma,
Che schiava di Roma
Iddio la creò.

E.L.D.

REMINISCENZE PATRIE

SAN MARTINO!

Scoppia un clamore di canto nel vivaio immenso dell'incessante crogiuolo umano.

E' imminente S. Martino, foriero di gelide brune!

Sull'ali del pensiero volo a tanti romiti villaggi della nostra Liguria, ove la poesia perenne si piega turgida e molle come un salice piangente, come i petali della corolla di un giglio.

E' la festa patronale, che reca uno stormo di rondini ed una pleiade di sensazioni serenanti nella nostra buona gente latina, sensazioni, che dileguano nei vortici dell'abisso mute, come quelle della diafana Ofelia al tocco secolare di un incanto spezzato con Amleto, perchè le sensazioni sono prodotte dal viatico vivo di una fede immarcescibile, inconcussa ed illuminata.

Dai campanili, che si slanciano in mezzo agli alberi brulli e scheletriti, al fremito degli ulivi, sempre argentati, quasi in mezzo ad una festevolezza celeste, erompono note, squillanti di gioia con delizioso vibrare di suoni.

Cresce la gioia, quando alla poesia si uniscono le note, che partono dalla fluttuante orchestra del tremolar della marina.

Nei rustici casolari, scaglionati lungo i poggi, raggruppati sulle prode, ora punteggianti le spalliere montane, ora superbi tra le ombrelle dei pini, stanno seduti al desco gli amici ed i parenti, i cui gangli non sono percossi da ritmi irregolari, nè intossicati da moti nevrastenici, che non permettano di assaggiare il vinello d'ambra, spillato testè dalla botticella, e che *grilla* ancora, come direbbe il Manzoni, intorno alla spina.

Aumenta la gamma, le strofe e la scala dell'allegria una bella striscia di sole, ed i piazzali coi cimiteri sottostanti ne son tutti inondati, e la sorseggiano con passione.

E' il sole invocato, come una benedizione da quei parrocchiani, nelle giornate bigie, uggiose e fredde dell'autunno agonizzante, il bel sole che come la felicità non istanca mai, e che fa capolino improvvisamente, simile ad un vecchio amico di sorpresa, sempre però desiderato, lassù in quel cielo che a differenza di quello della città tumultuante e fragorosa, non è ritagliato mai da grondaie, ed ha quindi parvenza di largire una respirazione più libera e più aperta.

La chiesa plebana, matrice e battesimale di Rapallo, sorta sopra uno dei *pagi* romani, che costituivano il Municipio di Genova, spiegava le sue tende spirituali da Portofino a San Pietro di Rovereto, ed avea sotto di sè tre parrochie in tre distinti villaggi, dedicate a S. Martino, cioè Noceto, Portofino e Zoagli, dove le case stavano, e stanno tuttora schierate, all'ombra del tempio, quale valorosa truppa, che nel furor della mischia si asserraglia, si stringe, s'incuora ed attinge nuove energie intorno al proprio capitano.

Ed in quei tre villaggi quanti cuori palpitanti in un ritmo, quante labbra ardenti di fede e di bontà!

Chi potrebbe contare le lampade votive, i fiori e gli incensi, che i Passalacqua, i Peragallo, i D'Aste, i Molfino recarono al tempio di Noceto; i Guarello, i Forte, i Vassallo a quello di Portofino; i Merello, i Piaggio, i Canevale, gli Arena a quello di Zoagli?

Il Santo mistico, e guerriero, poi vescovo di Tours, che nelle sue pellegrinazioni sui primordi della seconda metà del secolo IV (passò pure a Rapallo lungo la via romana per andare dalla Francia a Roma) fece persin limosina del mantello, che lo copriva, conta nelle due diocesi di Genova e di Chiavari venticinque parrocchie, erette in suo onore.

Son venticinque villaggi esultanti.

Quante chiacchere, uomini del villaggio di Zerega, confinanti colla cresta nostra montana, che indiadema Rapallo diletta, avete fatto sotto l'olmo, che ombreggiava il piazzale della vostra parrocchia, sacra a S. Martino?

Quell'olmo fa la sua apparizione in un atto notarile del duecento e mi ricorda che il boccaccesco Pivan di Certaldo faceva i suoi conversari, e recitava il breviario sotto l'olmo della sua parrocchia, e, come rapallese, mi ricorda la *Piazza degli Olmi* con cui veniva chiamata la *Piazza Orientale* e poi *Piazza Cavour* di Rapallo, e sopratutto ho presente il dolore dei nostri concittadini del seicento, quando un decreto draconiano senatorio volle che i robusti olmi, che allora contavano ottocento anni di vita, servissero per la costruzione di nuove galee.

I Benedittini aveano diffuso gli altari, dedicati a S. Martino ed i Franchi ne accrebbero il culto, essendo Martino il primo dei *Confessori*, privilegiato dalla chiesa latina con pubblico culto.

Portofino, già noto nei tempi romani, come stazione di approdo, nel secolo V, offerse fiori ed incensi al baldo soldato; nella chiesa di Noceto, che oltre a S. Martino era pur sacra a S. Giorgio — roteanti le vindici spade fiammanti — a metà del secolo VI fu sepolto un Vescovo di Milano, sfuggito dalla persecuzione di Alboino; nella chiesa di Zoagli poco dopo il maggio 1098, capitan Giovanni Merello depose le reliquie del Battista, che i Genovesi aveano acquistate a Mira d'Oriente.

In questi tre villaggi i primi squilli dei bronzi hanno rombato severi, come se avessero chiamato a raccolta la gente per una battaglia, e si sono perduti a guizzi e a sbalzi giù per la vallea e nella distesa del mare, ancora azzurro come lino in fiore.

Quando l'umanità, ebbra di fede e di misticismo, assurse tutta a Dio sull'ali della preghiera, maestosi furono gli osanna tributati a S. Martino; in tal giorno si aveano i mercati, la festa fu scelta come termine di pagamento, ma attraverso i secoli, se non si scrostò la fede, scadde non poco la grande solennità.

***

Tra i ricordi palpitanti di attualità, e che attinsi dal cenacolo comune, i riferiti, che ci toccano da vicino, sono tre fili d'oro, che abbelliscono la trama storica della nostra patria, la quale non vede, mercè l'ora autunnale, che urge, il debutto degli sfavilli deliziosi dell'aurora, ripercossi sulle onde, fruscianti a miriadi, e che tra i voli dei candidi gabbiani allegrano, quando sulle arene muore il vespero primaverile, il nostro mare con una danza di fiamme, e rabescano di porpora e pagliuzze d'oro l'elegante *Casino*, chiuso con un sigillo di pini in una meraviglia pensile, borchia dorata, che incomincia a serrare le pagine dell'album, con cui s'iniziano le meraviglie della nostra spiaggia lunata.

Le foglie dei castagneti di S. Ambrogio della Costa, di S. Maurizio di Monti, di S. Quirico di Assereto, di Foggia e di S. Martino di Noceto, di S. Maria del Campo e di S. Massimo, hanno perduto il colore dello smeraldo, acquistando una tinta in parte di rame e in parte di ametiste, onde fan pur esse conoscere che la bellezza, come disse un giorno arditamente Socrate, à una tirannia di breve tempo.

E floscie ed accartocciate le foglie di questi castagneti, sui ricami delle felci abbattute, aspettano il vento, che le trasporti in una ridda verticosa.

Roteano le foglie viscide; ma l'orrido si attenua in un cerchio di fiori, ed i forestieri aborrenti il velario plumbeo delle loro nebbie, giungono a Rapallo, mercantessa di tepide aure, per deliziarsi della chiarità delle perle del nostro golfo, conchiglia superba ed iridescente, che occhieggia garrula alla luce, che è vita, al cielo, che smaglia, luce e cielo, che noi Rapallesi e non Rapallesi amiamo benedicendo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

LETTERE TORINESI

Partita la Compagnia Drammatica di Luigi Carini, al *Teatro Carignano* abbiamo la nuovissima Compagnia della quale sono esponenti Tatiana Pavlova ed Alberto Capozzi.

L'attesa per... giudicare questa nuova formazione era vivissima. Ed è un vero peccato che non tutti siano rimasti soddisfatti.

Alberto Capozzi, sarà un *grande* attore muto, ma, quando si tratta di parlare, vale poco assai.

Tatiana Pavlova merita l'attenzione dei critici e degli autori, perchè, perfezionata nella nostra lingua ed abituata ai diversi pubblici, riuscirà, anche fra noi, come in Russia, una brava e valorosa attrice.

Tutti gli altri valgono poco assai.

Questa compagnia mette in scena in modo tutt'affatto diverso dalle altre. Non sempre però viene rispettato il buon gusto.

Abbiamo avuto una prima novità; stasera sentiremo la seconda, e precisamente *Romanzo* commedia in tre atti di Edoardo Sheldon.

Speriamo che Tatiana Pavlova si ricordi pure che in *Repertorio* ci sono anche delle opere italiane.

Annibale Betrone, che agisce sempre all'*Alfieri* ha ripreso il *Rambaldo di Vaqueiras* del nostro Nino Berrini.

Amalia Guglielminetti, la notissima scrittrice piemontese, l'altra sera ha tenuto l'annunziata conferenza su i *Talismani di bellezza*.

Ella ha passato in rassegna i diversi *talismani* adoperati dalle più note belle donne, femmine e regine, concludendo coll'ammettere la pittura..... sul viso delle donne.

Parlando in un.... *Tempio* sacrato ai quadri più o meno artistici, Amalia Guglielminetti non poteva fare a meno di lodare la... pittura.

Tutte le compagnie del concorso Drammatico indetto dalla *Federazione Giovanile Torinese* si sono prodotte innanzi alla Commissione esaminatrice.

Speriamo di aver presto il... verdetto.

L'anno scorso la Commissione aveva un pò la vista corta. Figuratevi che il premio per la scelta del lavoro venne diviso in due, per coronare di lauro due farse ingegnose e divertenti, si, ma in certi punti stupide e cretine.

E pensare che una compagnia s'era presentata al concorso interpretando il *Pater* di Francois Coppèe, letterato di indiscusso valore, membro della *Accademia di Francia*.

Quest'anno diversi concorrenti, sperando di ritrovare nella Commissione uno dei Michelotti, si sono presentati nell'interpretazione di *Pagina Rossa*, il bellissimo bozzetto medioevale.

Ma la Commissione era un'altra.

Plaudiamo la scelta di Gino Castelli, un simpatico e valoroso cultore dell'arte teatrale ed amico nostro carissimo.

Gli altri due membri, signori Bistolfi e Marescalchi, non li conosciamo e quindi non ci..... pronunziamo.

Certo però sarebbe assai utile che la Commissione avesse un membro *attore* attore bravo e coscienzioso.

Secondo noi i tre membri dovrebbero essere rispettivamente un autore drammatico, un critico ed un attore.

E sovratutto, tre persone affatto estranee alla *Federazione Giovanile*.

La Compagnia *Fortior in Dies*, valorosamente diretta dal signor Lamberti, che l'anno scorso ha preso due primi premi, quest'anno s'è mantenuta degna di ogni elogio.

Speriamo che la Commissione abbia saputo valutare gli elementi e tener conto degli incidenti ai quali la Compagnia ha dovuto sottostare.

Noi, a dire il vero, abbiamo poca fiducia dei concorsi.

Però, in questo caso particolare, non siamo del tutto... pessimisti.

Essendo in... tema, segnaliamo un importante gara letteraria organizzata dallo *Studio Editoriale Moderno* di Catania (Via Ricupero, 5 a).

Si tratta di un romanzo breve oppure di una raccolta di novelle o di liriche, che lo *Studio Editoriale Moderno* premierà con lire mille concedendo pure il 20 0|0 sul prezzo di copertina del volume.

Non si pagano tasse di lettura, e questo è da lodarsi. Basta comprare uno dei due volumi editi dallo *Studio Editoriale*, e cioè *Occhi in giro* di Lionello Fiumi o *Bambina, l'amore...* di Antonio Prestinenza.

Lodiamo lo *Studio Editoriale Moderno* per questa sua nobile iniziativa.

Torino, Novembre 1923.

Roberto d'Oltremare.

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

FOOT - BALL

La III Divisione in marcia.

La prima domenica....

La lotta che la terza divisione ha iniziata, nella ligure regione, domenica scorsa; preannuncia aspra la contesa per l'ambito titolo di campione: lo dicono i risultati ed il minimo scarto dei punti che ne risulta dai vari incontri.

Le 22 elette a questa categoria, divise in 4 gironi (quello A di ponente che comprende 4 squadre, quelli B e C di Genova e dintorni rispettivamente di 7 e 6 squadre, e quello di levante con 5) dimostrano con i fatti di voler seriamente difendere la propria candidatura con quella innata passione che queste giovani squadre infondono nelle battaglie calcistiche alle quali vengono a sottoporsi.

La prima domenica reca intanto dei risultati non del tutto attesi ma sui quali però bene e meglio sarà attendere prima di formularvi sopra considerazioni e conclusioni. Le squadre sono tutt'ora in periodo d'assestamento e così gli uomini che le compongono in modo che ad un risultato sorprendente di una domenica può benissimo succedere un disastro nelle susseguenti o viceversa. Ci limiteremo perciò ad un giudizio molto sommario sulle partite avvenute, cominciando a rovescio... cioè dal Girone D che è quello che ha per noi e per il nostro giornale, al momento, un più vicino ed intenso interesse.

A La Spezia, Virtus e Pegazzano hanno chiuso alla pari, zero a zero, dimostrando di equivalersi e di tenere onoratamente il terreno di fronte ai propri comuni concittadini presenti. A Chiavari l'Entella ha registrato vittoria sul cittadino Ruentes per 3 a 0. Ambedue le squadre hanno giocato male, i chiavaresi aiutati dalla fortuna ed i rapallesi perseguitati dalla più nera «guigne» che su loro s'è abbattuta senza misericordia. La Tigullio, in riposo per il campionato, ha sostenuto un amichevole incontro, terminato 1 a 1, collo S. C. Liguria. L'allenamento le avrà fatto bene e la terrà maggiormente in forma per la partita di domani contro i rapallesi.

Nel Girone C è segnalato l'equilibrio fra le contendenti: Busalla e Italia Nuova hanno chiuso 0 a 0, il Fiorente ha strappato la partita pari al S. Gottardo che giocava sul proprio insidioso campo, l'Edera ha segnati 3 punti contro i 2 della U. S. Genovese.

Nel Girone B notevole la vittoria della Ronchese sul Pontedecimo per 3 a 1. Sulla stessa però pende reclamo e perciò l'omologazione non è ancora certa. Molassana ha raccolta appena appena la vittoria per 1 a 0 contro la Sparta Velox. L'incontro Corniglianese-Grifone venne rinviato e non sappiamo il perchè.

Nel Girone A il Miramare, sebbene fuori casa, ha battuto il Ventimiglia per 2 a 0 dimostrando la buona inquadratura del suo undici mentre Veloce ed Aurora non sono riuscite a segnare nessuna delle due.

Da segnalare perciò nella prima domenica le vittorie notevoli dell'Entella, del Miramare, della Ronchese contro lo sfortunato, immeritato scacco degli... scacchi rapallesi.

....e gli incontri di domani

Nel Girone D l'incontro Tigullio-Ruentes (la partita viene giocata sempre sul campo della prima nominata e perciò questa a Santa Margherita alle 14.30) farà certo storia ed indubbiamente sarà epico. E' diffatti nota la rivalità che esiste fra queste due squadre viciniori per quella sempre benedetta questione del.... campanile che speriamo non farà degenerare la partita, ma la manterrà equilibrata e calma. Qui il pronostico vuole essere favorevole alla Tigullio che giuoca in casa propria e noi glieno concediamo... affidandoci ed invitando i ruentini alla smentita più che mai attesa. L'Entella che giuoca nel proprio campo e che a parere nostro è stata troppo favorita, in confronto di tutte le consorelle liguri, dalle 4 concessele consecutive partite in casa propria e per il quale caso non sappiamo a quali concreti concetti sia addivenuto il C. R. L. — la scusa del rifacimento del campo non può essere ritenuta valida perchè allora altre società avrebbero potuto «imbrogliare», ci si perdoni il termine, e sostenere lo stesso motivo — che qui non ha certo del tutto vigilata l'eguaglianza e la parità di condizioni delle squadre iscritte) non dovrebbe faticare a vincere contro la Virtus già battuta, in partita amichevole, tre domeniche or sono per 3 a 0. Pegazzano riposa.

In quello C il Fiorente non istenterà la vittoria contro la giovane formazione del Busalla che giuoca per il primo anno in campionato; Italia Nuova e U. S. Genovese dovrebbero essere di pari forza e ad ogni modo lo scarto dei punti, se scarto vi sarà, non potrà essere che minimo, e l'Edera potrebbe anche spuntarla contro il S. Gottardo.

Nel B il Ronco è nettamente favorito su la Sparta Velox, il Molassana pure sul Pontedecimo sebbene le due squadre appaiano poco differenziate l'una dall'altra. Grifone e Liguria non hanno ancora data la misura del proprio valore: il Grifone per l'incontro rinviato col Cornigliano, a riposo in questa domenica, ed il Liguria perchè a riposo in quella passata. Lasciamo perciò alle due squadre il.... pronunciarsi.

In quello A il Miramare appare favorito, anche per la vittoria di domenica scorsa, sull'Aurora; e così crediamo il Ventimiglia sul Veloce.

***

La partita che attira l'attenzione degli sportivi locali è quella Tigullio-Ruentes. Abbiamo già pronunciato il pronostico affidandoci ai concittadini per la smentita. E non ci si gridi addosso se la nostra penna verga con sincerità. Tigullio giuoca in casa propria ed ha perciò il favore di campo e di pubblico. Ha inoltre una buona difesa e quel che più conta un buon trio centrale d'attacco che non si fa pregare di tirare ed arrischiare palloni su palloni contro la porta avversaria. E' più debole forse nella linea dei mediani. Il Ruentes presenta Santi che vuole rifarsi, e crediamo alla sua parola, dell'errore di domenica scorsa; Maino non sempre deciso e Canessa II che spazza eccellentemente ma non può rendere quanto potrebbe coll'assillo di doversi spostare avanti ed indietro per la poca fidanza sul compagno. Nei mediani, Castruccio che rende splendidamente ed è l'anima della squadra in unione a Garassino e Lionelli formano il solido dell'undici. Negli attaccanti Civinini avrà più buon giuoco se avrà compagno Caraffa G., Chiominato al centro è più a posto che non alla mezz'ala e qui renderà certo di più; Caraffa F. sul quale si fondano le speranze di tutti, potrà anche dare la vittoria alla squadra con uno dei suoi spettacolosi tiri mentre Alga deve giuocare con più senno e meno... voce. E ripetiamo ancora, per fare un'ultimo paragone, che mentre la Tigullio ha la linea attaccante che, si può dire anche tutta, tira instancabilmente in porta alla ricerca dell'attimo propizio che, se insistentemente ricercato, non manca, il Ruentes ha negli attaccanti un solo uomo che possa dare questo affidamento: Caraffa Francesco o meglio se vogliamo «Fran».

Non ci sarà perciò, crediamo, chi vorrà contraddirci su questo iniziale vantaggio dei tigullini, sul quale unicamente facciamo poggiare il pronostico.

E se questo vantaggio, per cause a noi non note, dovesse mancare agli arancioni; la vittoria sarà dei rapallesi.

Ne dà affidamento il fervore nuovo che anima gli uomini del Ruentes.

agma.

La classifica del Gruppo Ligure

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Punti
Girone D							
Entella	1	1	0	0	3	0	2
Virtus	1	0	1	0	0	0	1
Pegazzano	1	0	1	0	0	0	1
Ruentes	1	0	0	1	0	3	0
Tigullio (riposo)							
Girone C							
Edera	1	1	0	0	3	2	2
Fiorente	1	0	1	0	1	1	1
S. Gottardo	1	0	1	0	1	1	1
Italia Nuova	1	0	1	0	0	0	1
Busalla	1	0	1	0	0	0	1
U. S. Genovese	1	0	0	1	2	3	0
Girone B							
Ronchese	1	1	0	0	3	1	2
Molassana	1	1	0	0	1	0	2
Sparta Velox	1	0	0	1	0	1	0
Pontedecimo	1	0	0	1	1	3	0
Corniglianese	0	0	0	0	0	0	0
Grifone	0	0	0	0	0	0	0
Liguria (riposo)							
Girone A							
Miramare	1	1	0	0	2	0	2
Aurora	1	0	1	0	0	0	1
Veloce	1	0	1	0	0	0	1
Ventimigliese	1	0	0	1	0	2	0

L'U. S. Sestri Levante giuocherà in III Divisione

La squadra dell'Unione Sportiva Sestri Levante che oltre alla dilazione concessale sulla chiusura delle iscrizioni al Campionato Ligure di III divisione aveva presentata con altri sei giorni di ritardo la domanda d'ammissione, peraltro non in regola non avendo il campo nelle prescritte regolamentari misure; sembra, anzi è dato per certo, sia stata ammessa al campionato con recente deliberazione del C. R. L.

Noi non abbiamo altro che a felicitarsene ed a felicitare la giovane squadra sestrese che entra in lizza colle maggiori consorelle. Perchè sarà un nuovo battagliero undici che porterà nell'agone del giuoco del calcio tutto l'entusiasmo dei suoi componenti intenzionati di ben far figurare la propria squadra.

L'U. S. Sestri Levante entra perciò nel Girone D, il "nostro,, che verrà così ad essere formato di sei squadre e con tutta probabilità domenica prossima, che sarebbe stata giornata di riposo del Ruentes, giuocherà contro la squadra rapallese, qui nella nostra città, la sua prima partita.

L'entrata della società a partecipare al campionato è però ancora subordinata ad una condizione che è regolamentare e giusta. Il campo della U. S. Sestri Levante non è stato ancora portato alle dimensioni prescritte. Esso è, al momento, lungo metri 80,60 e largo appena 40 contro i 90 e 45 che rappresentano la minima dimensioni richiesta. Ebbene se entro 15 giorni dalla prima partita la Società porterà il campo a queste ultime dimensioni essa rimarrà in campionato e vi combatterà tutte le sua probabilità; in caso contrario verrà ritirata d'autorità e alle squadre del gruppo verrà data partita vinta.

Noi per le maggiori emozioni nel girone D e per le fortune sportive dell'undici del Sestri che giuoca per il primo anno la terza categoria, auguriamo che gli sforzi dei suoi attivi dirigenti vengano coronati del successo col giusto così e meritato premio.

Tigullio - S. C. Liguria 1-1

S. MARGHERITA

(*a.p.c.*) - Domenica scese in campo contro la S. S. Tigullio, per l'ultimo galoppo d'allenamento, la S. C. Liguria, che nel maggio scorso fu sconfitto dagli arancioni per uno a zero.

I tigullini giocarono una bruttissima partita e si allinearono nel primo tempo, durante il quale il «goal» fu segnato da Schiaffino, nella seguente formazione:

Locro - Macchiavello III, Perazzo - Cordano, Fasce, Segalerba - Schiaffino, Agrifoglio I (cap.), Brissolese III, Agrifoglio II, Carioli.

Nella ripresa invece uscì Segalerba, contuso, ed al suo posto passò Schiaffino, mentre Pittaluga entrò in campo a giocare ala sinistra, posto lasciato libero da Carioli, (che fece la tanto attesa «rentrée»), passato all'estrema destra.

La rude partita, arbitrata dal signor Felix, si chiuse con un «goal» per parte.

Tigullio - Ruentes

Domenica prossima sarà dato di assistere sul nostro campo sportivo Broccardi ad una di quelle contese, che per i pubblici di Rapallo e di S. Margherita non hanno l'eguale.

Infatti nel loro primo «match» di campionato di terza divisione gli arancioni della S. S. Tigullio s'incontreranno con gli scacchi bianco-neri del C. S. Ruentes. L'interesse della gara non potrebbe essere maggiore ed i rapallesi ed i sanmargheritesi accorreranno numerosissimi ad incoraggiare cavallerescamente la squadra del cuore, per la quale trepideranno per tutti i novanta minuti di giuoco.

Non è il caso di fare un pronostico, poichè ben sappiamo che tutti i «matchs» Tigullio-Ruentes finirono alla pari o con lo scarto di un solo «goal», e ricorderemo all'uopo che questo è il terzo anno, in cui le due perle del Golfo Tigullio si trovano a contendersi la supremazia nello stesso girone di campionato.

Il primo anno fu nel campionato di promozione 1920-21, in cui tanto i tigullini che i ruentini vinsero sul proprio campo per 2 «goal» ad 1. Nel 1921-22 invece la Tigullio, dopo aver riportato la vittoria a casa sua per 1 a 0, chiuse alla pari 0 a 0 in campo avverso. Vedremo dunque a chi spetterà il primato quest'anno.

Quello che è certo è che tutti i ventidue uomini in campo daranno ogni loro energia per conseguire l'agognato trionfo.

Il II Circuito del Golfo Tigullio

Anche quest'anno, e precisamente il 25 novembre corr., si effettuerà il Circuito del Golfo Tigullio, bellissima gara di chiusura dell'attivissima stagione motociclistica e che ebbe un magnifico successo lo scorso anno.

Il percorso sarà ancora lo stesso, e cioè S. Margherita - S. Lorenzo - Rapallo - S. Michele - S. Margherita, che compiuto tredici volte risulta di Km. 149.500.

L'organizzazione è assunta dall'attivo Auto-Moto Club di Genova e da un apposito Comitato sorto a Santa Margherita.

La gara è aperta a due categorie di motociclette, a quelle cioè fino a 500 cmc. di cilindrata ed a quelle fino a 1000 cmc.

Le iscrizioni, che sono aperte dal 1.o novembre, si chiudono a mezzodì del 22 novembre e si ricevono, accompagnate dalla tassa di L. 100, presso l'Auto-Moto Club in Via XX Settembre, 28-1 Genova.

Una bella iniziativa in pro dell'atletica leggera

Un'ottima iniziativa per la divulgazione ed il progresso dell'atletica leggera è quella recentemente annunziata dal «Paese Sportivo» di Torino, che si propone di far disputare numerose gare per esordienti o semi-esordienti nei primi mesi del prossimo anno. Lo scopo è di aprire la strada ai giovani, che se la vedono invece preclusa dagli assi e abbisognano quindi di incoraggiamento per gettare le loro fresche energie nel l'agone sportivo. Da queste gare, così opportunamente ideate, usciranno poi senza dubbio le promesse, i campioni del domani.

Il programma è finora tracciato a grandi linee e sarà in seguito fissato nei suoi minimi particolari. Dice fra l'altro il giornale organizzatore:

«Far organizzare dalle società locali che ci daranno la loro adesione, gare di corsa e di marcia e possibilmente di salto libere a tutti coloro che non abbiano mai partecipato a gare riconosciute o che non si siano mai classificati fra i primi dieci.

Le gare, a seconda delle società aderenti e dei centri che esse rappresenteranno, si svolgeranno in eliminatorie locali, circondariali, provinciali e regionali con una sola finalissima.

La nostra manifestazione di propaganda si estenderà per ora al Piemonte ed alla Liguria e la finalissima avrà luogo in un centro a destinarsi di una di queste due regioni».

Speriamo che la S. S. Tigullio si assuma senz'altro l'organizzazione di una eliminatoria.

Entella - Ruentes 3-0

CHIAVARI

(*Zio*) — La prima partita dell'iniziato campionato di III categoria svoltasi a Chiavari sul campo dell'Entella di Corso Dante ha segnato il primo trionfo della squadra cittadina.

Dobbiamo subito rallegrarci dell'ottima correttezza di gioco dei due undici e del pubblico numeroso che assisteva alla partita che incomincia a capire essere inutili i clamori e gli incitamenti fuori luogo che troppo sovente danneggiano l'andamento della partita e annoiano ai giuocatori stessi.

Le due squadre erano scese in campo colla comune convinzione di superiorità e mentre ogni giocatore si è prodigato a dare tutto se stesso per riuscire vittorioso l'Entella è stata la più forte dimostrando la piena efficienza dei suoi uomini che si sono materialmente prodigati senza riserva. La Ruentes in varie occasioni avrebbe avuto modo di poter almeno segnare un punto, non le fu possibile per il gioco slegato e non di assieme fra i suoi giocatori; non vogliamo per questo disconoscere nella Ruentes una delle squadre più temibili di questo campionato e gli auguriamo che in altre partite possa emergere.

I goal furono segnati da Bancalari per una intempestiva uscita del portiere ruentino, da Piaggio su calcio di rigore e da Bertucci su calcio d'angolo.

Arbitro imparziale e attento il signor De Renzis del Fiorente di Genova.

Un vero sollievo per le Emorroidi

Le emorroidi sono molto debilitanti; è assai pericoloso il trascurarle e il grattarle non fa che peggiorare la faccenda. L'Unguento Foster arreca un pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità.

Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso) - Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (3).

LEVANTO

Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
FRENZIANI - NIFOTI

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

PORTOFINO VETTA
il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE

PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnocco

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigiare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce borida :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

10 Novembre 1923

S. Martino

Ricorre domani San Martino, data gloriosa che pure ce ne ricorda un'altra lietissima: il genetliaco di S. M. il Re.

A Lui che compie domani il suo cinquantaquattresimo anno di vita, giunga, anche da queste umili colonne, l'omaggio devoto di tutta la famiglia de *Il Mare*, l'augurio fervidissimo, sincero di tutti gli amici del *Mare* oggi inneggianti al Re soldato, alla Dinastia Sabauda.

Le L.L.A.A. Giovanna e Mafalda ospiti di Rapallo

Sappiamo da fonte sicura che le Principesse Reali, Giovanni e Mafalda, saranno nei prossimi giorni a passare la loro convalescenza nella nostra città. Avranno ospitalità nella storica Villa Spinola.

Rapallo porge l'ossequio migliore alle ospiti regali che al bel sole del Golfo Tigullio riacquisteranno le forze perdute nella lunga malattia che tenne trepidi tutti gli Italiani.

Ed il nostro giornale invia l'augurio più fervido.

La commemorazione del 4 novembre

La data della Vittoria è stata solennemente ricordata. Dopo la messa all'Arcipresbiterale presenti Associazioni e autorità, durante la quale Monsignor Arciprete tenne un elevatissimo discorso, si formò il corteo per recarsi a deporre corone votive al Monumento dei gloriosi Caduti Rapallesi. Al corteo presero parte tutte le Associazioni locali e le scuole. Al Monumento parlò il maggiore Masnata: disse parole sante, e fu calorosamente è meritamente applaudito. Quindi gli alunni delle scuole cantarono gli inni patrî, sotto la guida del Maestro Iolazan. Il corteo riordinato si recò poscia in pellegrinaggio alla Tomba del concittadino eroe cap. Marco Montuoro sepolto nel cimitero di S. Michele. Il Presidente dell'Associazione Mutilati Andrea Massoni brevemente ma con sentito patriottismo disse della riconoscenza imperitura che i Rapallesi nutrono per il giovane Eroe.

Il corteo quindi si sciolse.

La degna commemorazione organizzata dalle locali Sezioni dei Mutilati e Combattenti non poteva non essere più seria e solenne.

* * *

Alle 15 la banda Sociale, che pure aveva pubblicato un patriottico manifesto, tenne il suo primo concerto sotto la Direzione del Maestro Piergiorgi Cav. Amilcare. Il successo non poteva essere maggiore e giustamente gli sforzi del Maestro e dei componenti il corpo bandistico ebbero il meritato premio dai cittadini che ripetutamente manifestarono con applausi il loro consentimento. Al maestro fu fatto omaggio floreale.

* * *

Alla sera venne organizzato un banchetto al quale aveva data la sua adesione l'amico Ferruccio Lantini, ma che per un incidente alla sua auto, dovette rinunciare al gradito invito. Al banchetto oltre al R. Commissario Comm. De Tura, che aveva partecipato a tutte le manifestazioni mattutine, erano presenti quasi tutti i Mutilati e Combattenti, il Pretore Cav. Avv. Chiarini, il generale Amendola, numerosa pure la rappresentanza del Fascio, dei Liberali.

Dopo il banchetto rallegrato dalla musica cittadina i convitati si recarono al Club di Lettura e Ricreazione per assistere alla cerimonia della consegna da parte dei Combattenti, del Bollettino della Vittoria.

Fece la consegna con ispirate parole il Presidente dei Combattenti Rag. Ettore Vassallo a cui rispose non meno eloquentemente il Presidente del Club Dottor Cav. Queirolo. Parlò poi il Presidente dei Mutilati, Massoni e quindi, insistentemente applaudito, disse brevi, patriottiche parole il R. Commissario facendo maggiormente accrescere fra i presenti l'entusiasmo. Durante il ricevimento rallegrato esso pure dalle squillanti note degli inni patrii suonati dalla musica cittadina, vennero serviti rinfreschi e dolci.

Si volle quindi accompagnare la musica in Piazza dove al canto ed al suono di « Giovinezza » ebbe termine la lieta e patriottica giornata.

Il Regio Commissario visita S. E. Vitt. Em. Orlando ospite di Rapallo

S. E. Vittorio Emanuele Orlando, già Presidente del Consiglio dei Ministri, della Camera dei Deputati e Gran Collare dell'Annunziata, è ospite della nostra città dove conta di fermarsi ancora una quindicina di giorni.

Appena avuta notizia della presenza dell'Ospite Illustre, il nostro Regio Commissario Comm. Michel De Tura si è recato ad ossequiarlo presentandogli i sinceri omaggi a nome dei rapallesi.

Venne ricevuto con cordialissima affabilità da S. E. che era assieme alla figlia diletta, che non esitò a magnificargli le straordinarie bellezze della Perla del Golfo Tigullio.

Nell'accomiatarlo ancora S. E. formulava i voti migliori per la sempre maggiore prosperità della nostra città.

All'ospite gradito ed illustre il benvenuto.

RICORDO MARMOREO al Comm. Zunino

Continuano a pervenirci offerte, ma ancora mancano troppi nomi cari e conosciuti dal Defunto Illustre che già avrebbero dovuto comparire nelle liste pubblicate. I ritardatari sono però ancora in tempo e ad essi come ai cittadini che ancora non hanno sottoscritto rivolgiamo vivo l'appello alfine anche la loro oblazione dica e manifesti nel modo più chiaro la venerazione che i Rapallesi tutti ebbero per il loro grande ed amato Figlio.

IV LISTA:

Totale III lista precedente	L.	1263
Marchese Ugo Spinola	»	25
Prof. F. Castelletto (Chiavari)	»	10
Partito Liberale Italiano, Sezione di Rapallo	»	100
Società Esercenti, Commercianti, Industriali	»	15
Lavezzari Gaetano	»	5
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Agenzia di Rapallo	»	100
Personale id. id.: Devoto Giovanni 10, Baracco Maria 10, Frugone Francesco 10, Aste Andrea 5, Cordano A. 5	»	40
Venerabile Fabbriceria Parrocchiale di Rapallo	»	100
Cassottana Cav. Francesco	»	100
Natale Barra	»	10
Marenco Dott. Oldoino	»	10
Prof. Canessa Nicolò	»	10
Avv. Crovo Cav. Agostino	»	10
Zanoletti Ponzio	»	10
Bartolomeo Caprile	»	10
Croce Rosetta	»	5
S. R.	»	5
Mignani Carlo	»	2
Giacomo Ciovo	»	5
G. Sculli	»	5
Lombardi Giosuè	»	3
G. Canepa	»	2
Fratelli Figallo	»	5
Corpo Insegnante Scuole Elementari: Bottini Leopoldo 2, Veglia Bianca 2, Ciardi Ada 2, Gatti-Raffo Maria 2, Brizzolara Egidio 2, Antola Antonio 2, Masnata Cornelia 2, Bellani Cornelia 2, Pellegrini Carmela 2, Ageno Cesira 2, Vallebella Alice 2, Leverone Elena 2, Schiaffino Prospera 2, Dodero Dilia 2, Shiaffino Maria Rosa 2, Basso-Tantardini Colomba 2, Paita I. Maria 2, Kaneklin Giuseppina 5	»	39

Un ordine del giorno dell'Associazione Esercenti, Commercianti, Industriali

Ci viene comunicato il seguente ordine del giorno:

Gli Esercenti Categoria Albergatori, Pasticcieri, Droghieri, Trattori ed Osti, convocati in assemblea straordinaria:

Sentita la relazione della Presidenza in merito alla limitazione delle licenze ed agli orari dei pubblici esercizi;

Visto il provvedimento transitorio che manda agli Illustrissimi Signori Prefetti delle Provincie la facoltà di temperarne l'applicazione con disposizioni atte a favorire specialmente le città soggiorno di forestieri;

Ritenuto che Rapallo è città che vive nella più effettiva tranquillità e benessere, città climatica e balneare che ha il suo principale sviluppo ed il suo avvenire assicurato esclusivamente dall'elemento nella sua grande maggioranza forestiero e che una buona parte delle risorse comunali ha appunto origine da quella risorsa;

Delibera:

di chiedere all'Illustrissimo Signor Prefetto della Provincia che l'orario di chiusura e la vendita dell'alcool sia ripristinato come antecedente.

Il Presidente
Michele Devoto.

Palestra Ginn. Vittorio Veneto

On.le Direzione del Giornale IL MARE,

La Direzione della Palestra Ginnastica Vittorio Veneto nel mentre prega codesta On.le Direzione a voler pubblicare l'unito elenco, tiene a pubblicamente ringraziare i Rapallesi che sebbene lontani dalla Patria, non mancano di ricordarla, beneficando specialmente una istituzione che è sorta a favore di tutta la gioventù rapallese.

Augurando che l'esempio dei rapallesi residenti nel Perù abbia imitatori specialmente tra coloro che, essendo lontani, si sentono più stretti in vincoli d'affetto al loro Paese; la Direzione sentitamente ringrazia il promotore della sottoscrizione Sig. Carlo Orezzoli residente in Lima e quanti ad essa vollero generosamente concorrere.

La Direzione.

Ecco la lista degli oblatori:

Orezzoli Carlo	L.	1000,—
Orezzoli Domenico G.	»	500,—
Canepa Pabio	»	250,—
Tassara Lorenzo	»	250,—
Roncagliolo in Fracchia A.	»	192,—
Nosiglia Giovanni	»	189,60
Nosiglia Ambrogio	»	189,60
Maggio Francesco	»	189,60
Orezzoli Giovanni B.	»	189,60
Valdettaro Giovanni	»	94,80
Nosiglia Niccolò	»	94,80
Cuneo Teresa V. Vedova	»	94,80
Bavestrello Giovanni B.	»	94,80
Cuneo Luigi J.	»	94,80
Valdettaro Giuseppe	»	47,40
Totale	L.	3471,80

"PRO - TIGULLIO"

Manifestazioni preventivate per Novembre e Dicembre 1923

15 Novembre — Apertura Mostra personale del pittore Giordani, di Milano, in Corso Italia.

22 Novembre — Grande gara motociclistica Il Circuito del Golfo di Rapallo, promossa dall'Auto Moto Club di Genova e sotto gli auspici della Pro Tigullio la quale ha offerto grandissima Coppa artistica in bronzo marmo ed argento massiccio, finemente cesellata, del valore di L. 2000.

Prima quindicina di Dicembre — (Preventiva ed in gestazione) - Grande Gara di Tiro al Piccione, promossa dalla Pro Tigullio e sotto la Direzione della Società Nazionale del Tiro al Piccione, con vistosi premi in denaro, oggetti artistici e medaglie.

24, 25 e 31 Dicembre — Secondo grandioso concorso delle vetrine, promosso dalla Pro Tigullio, con grande coppa argento degli esercenti, 10 primi premi, 10 secondi, 10 terzi e cinquanta diplomi, per le tre categorie *Lusso, Alimentari, Varii*, e per tre distinti concorsi: *Genialità di disposizione, Ricchezza di merci, Sfarzo d'illuminazione.*

Altre manifestazioni sono allo studio. Ogni domenica partite di Foot-Ball promosse e dirette dal Circolo Sportivo Ruentes.

Progetto di massima di Calendario Festeggiamenti I Semestre 1924

Gennaio — (Prima quindicina) Prima Mostra del pizzo e del velluto di produzione locale, e Mostra del cuoio artistico lavorato — Tradizionale e caratteristica fiera paesana — (Seconda quindicina) Tiro al Piccione con ricchi premi in denaro ed oggetti artistici — Concorso fotografico del panorama ligure. — Concerti musicali.

Febbraio — Prima quindicina) Mostra del bozzetto e delle acque forti — (Seconda quindicina) Corso mascherato - oppure Corso della *réclame* dei prodotti nazionali. Concerti orchestrali.

Marzo — (Prima quindicina) Mostra di plastica e scoltura — Seconda quindicina) Festa del fiore. Battaglia floreale.

Aprile — (Prima quindicina) Mostra floreale di piante ornamentali e giardinaggio — (Seconda quindicina) Esposizione filatelica:

Maggio — (Prima quindicina) Festa del mare. Grande manifestazione motonautica. Gare a remi e di nuoto — (Seconda quindicina) Spettacolo pirotecnico in mare. Barcarola.

Giugno — (Prima quindicina) Tiro alla guaglia o al piattello — (Seconda quindicina) Grande Concorso Folkloristico (Costumi, Canti, Musica).

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chichizola* in Piazza Garibaldi.

Finalmente

Il R. Commissario con molta opportunità ha disposto per la messa in opera del pubblico lavatoio in via Fossato di Monte.

Ed è stata questa una deliberazione logica — che non si capisce perchè mai fu presa dalla precedente amministrazione — poichè ci sembrava assurdo lo spreco di tanto denaro per non utilizzare cosa tanto necessaria.

Le buone massaie ne sono contentissime e rivolgono grazie all'ottimo R. Commissario Comm. De Tura.

Il Consiglio di Rapallo

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 21 ottobre 1923 che proroga di tre mesi il termine per la rinnovazione del Consiglio Comunale di Rapallo colla stessa conseguente per il Regio Commissario.

Il bilancio 1923

Finalmente il bilancio 1923 con le modificazioni già approvate e con gli assestamenti in corso, venne approvato dalla G. P. A., la quale pure nella stessa sua seduta approvò il concorso del Comune nella sottoscrizione Pro Auto-Ambulanza Croce Bianca.

Tassa di famiglia

E' pubblicato nell'Ufficio Tasse Comunale, perchè gli interessati ne abbiano visione, la matricola pel ruolo suppletivo 1923 della tassa di famiglia, comprendente le quote differenziali per l'applicazione della nuova tariffa.

La matricola resterà in pubblicazione per giorni 15 consecutivi da oggi nelle ore d'Ufficio.

Il nuovo Capostazione

Martedì scorso ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Capo Stazione signor Poggio Antonio.

Il nuovo funzionario che viene preceduto da ottimi precedenti, che si dimostrò sempre patriotta di vero stampo e cittadino esemplare, continuerà anche qui da noi ad imprimere il suo carattere di onestà, patriottismo e di attività. A lui intanto giunga gradito il nostro cordiale benvenuto.

Pro Auto-Ambulanza

L'appello rivolto a tutti i cittadini per sostenere l'iniziativa della P. A. Croce Bianca è stato favorevolmente accolto dal cittadino Arbocò Giovanni il quale ha versato la somma di Lire Cinquecento al benefico scopo.

La P. A. Croce Bianca nel porgere al munifico donatore le sue più sentite di grazie rinnova il suo appello, bene augurando che l'esempio del Sig. Arbocò Giovanni trovi numerosi imitatori.

Apertura, chiusura e vendita nei pubblici esercizi

Ricordiamo che è entrato in vigore il nuovo decreto che limita l'orario di vendita del vino e delle bevande alcoolliche in genere. A termini di tale decreto la vendita delle nominate bevande non può effettuarsi nei giorni feriali, prima delle 10. Alla domenica la vendita deve iniziarsi invece alle 11.

Gli esercizi pubblici che vendono esclusivamente vino e bevande alcooliche, non possono aprire prima dell'orario suddetto. I caffè, bars, ristoranti, trattorie, ecc., si apriranno come di consueto, ma in essi dovrà osservarsi il nuovo orario restrittivo per la vendita del vino e degli alcoolici.

L'orario di chiusura è stabilito come segue: osterie ore 21, fiaschetterie e bottiglierie ore 22, caffè ore 23, trattorie e alberghi ore 24.

La Colonia Inglese

della nostra città, ricorrendo domani la data dell'armistizio inglese, muovendo dalla Chiesa Inglese porterà al Monumento dei Gloriosi Caduti Rapallesi una corona di fiori in riconoscente omaggio agli immolatisi per la Patria.

Per una lapide ai Caduti di S. Michele

Somma precedente L. 6215. - Raccolto del cav. Augusto Della Casa tra i clienti del Casino Hotel L. 495. — cav. A. Della Casa 200. — Ricavo gara benefica alle boccie promossa dalla Soc.tà Bocciofila di S. Michele L. 231.60. — Lotteria 4866. Totale L. 12.007,60.

Il Comitato ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero volenterosamente prestare la loro disinteressata opera a pro della benefica riuscita della festa organizzata, e particolarmente segnala le Signorine Rolla e Signorine Figari, inoltre il falegname Ferrasco Raffaele che gratuitamente prestò il legname e la mano d'opera occorente per il banco della fiera, e Santi Luigi per l'impianto di luce elettrica. Inoltre ancora la Società Bocciofila di S. Michele per la bella somma raccolta nella gara alle boccie.

Il Pittore Monaldo Giordano a Rapallo

.... è indice sicuro che pur attraverso mille difficoltà di tecnica e molto spesso di difficoltà finanziarie, nulla è lasciato di intentato allo spirito di sollevarsi fra le tante miserie umane onde questo godimento intellettuale con libertà di sentimento e di gusto, con larghezza di mezzi, si porti a contatto del popolo, che solo un sano indirizzo verso tutto ciò che è conforto dell'anima può portarlo lontano dalle meschinità mondane e condurlo all'amore ed alla pace.

L'arte, nel senso più largo della parola, in tutti i tempi è stata e sarà sempre il massimo coefficiente di questa invocata rinascita. Educare al bello vuol significare elevazione morale dello spirito verso gli ideali più puri, vuol significare comunità di sentimenti ispirati al bene, perchè ciò che commuove, che fa pensare e gioire, affratella gli esseri e li rende sensibili alla bontà, ne risveglia le più recondite, le più pure tendenze, che rafforzate devono finire per emergere sopra ogni basso sentimento, giachè l'uomo per natura nasce buono. La società solamente lo può traviare o rendere degno della vita. Ecco il grande problema, che tutti dovrebbero meditare e studiare. Il Creato è sinonimo di ordine e di perfezione: studiamolo.

Tornando al succedersi con troppa frequenza di queste mostre d'arte, se è bene, molte volte è dimostrato che non sempre raggiungono lo scopo per cui queste mostre vengono indette. Sia perchè un artista smanioso della propria personalità troppo si abbandona al manierismo pur di produrre, sia perchè in questo affrettarsi manca appunto quel verismo che conquide, stimolando quelle sensazioni che un'anima preparata ed educata, riceve contemplando le infinite bellezze che il vero arcanamente sa infiltrare nell'animo nostro. La pittura del Giordani ha molti più pregi che diffetti nel senso più sopra esposto. Qui lo studio del paesaggio è reso con semplicità di mezzi, i soli indispensabili con armonia e tonalità policroma di una tavolozza sicura ed efficace.

L'artista si rivela quello che è, uno studioso del vero, un sincero nelle sue produzioni, non vuole ingannare quanto di magnifico gli si mostra agli occhi, e a rischio di passare per manierato, vuol essere fedele.

.... nel giudizio del professor Fellini cav. Cesario, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Massa.

Giovedì 15 alle ore 21 nelle sale della bottega d'arte Romagnoli, Corso Italia 2, avrà luogo la inaugurazione di questa mostra personale veramente interessante.

Come Dimitrio Kopokinoff, generale dello Czar di tutte le Russie, scampato dai bolscevichi, venne in Italia e conobbe Rapetti di Nizza

Al tempo de li ultimi splendori della Corte dei Romanoffi, aveva posto ragguardevole appo l'imperatore Nicola II, Czar di tutte le Russie, il generale Dimitrio Kopokinoffio, uomo di molto senno e valore, e molto dovizioso.

Ma conciossiachè i voleri di Dio decretarono li grandi rovesci di fortuna, in tutto lo vasto imperio, lo sterminio della infelice Casa regnante, e gli orrori della rivoluzione bolscevica, che, spaventando tutta la Cristianità, sulle sciagurate popolazioni russe si abbatterono, flagellandole, reputò Dimitrio Koponikoffio gran ventura far franca la testa e i luoghi dell'incendio e della morte poter in gran fretta abbandonare.

Fatto così ramingo, d'ogni suo avere spogliato, poveramente sen venne in Italia, portando secolui pochi avanzi di una sua antica dovizia. Ed avendo per dimora scelta la città di Rapallo, in quello augenissimo Collegio di S. Francesco amorevolmente ospitato venne.

Quivi obliando l'anticò stato e la magnificenza della Corte, e le fallacie del mondo, quasi a vita contemplativa volgeva l'animo.

Volle ventura che nella terra di Rapallo capitasse un giorno altro profugo russo nominato Cinquellio il quale benchè di poco stato fosse, molta dimestichezza prese tostamente con Kopokinoffio. Parve a costui, Cinquellio un inviato del Cielo, perciocchè da li forti bisogni stretto, gli diede paia sei di salvietti perchè li portasse alli Ebrei del luogo, per averne alcuna pecunia.

Cinquellio che aveva conosciuto a Rapallo un mercante di vini a nome Tomaso Rapetti di Nizza a costui si rivolse per la sua bisogna. Il mercante diegli allora trecento lire italiane.

Il generale Dimitrio Kopokinoffio di grande allegrezza tutto si rallegrò e subito corse a proporre un nuovo negozio. Dalla totale rovina aveva salvato alcuni rubli-oro, che valevano lire tremila. Con grande trepidazione il valoroso generale li aveva portati attraverso le insidie bolsceviche nella sua fuga.

Guai se fosse stato scoperto con quella ricchezza addosso. Ma Iddio non permise, e Koponikoffio fu salvo dai bolscevichi.

Quando Tomaso Rapetti prese il gruzzolo, assicurò il Generale che presto avrebbe avuto il denaro in buona moneta d'Italia.

Trascorrevano intanto le settimane, si succedevano i mesi, Rapetti non dava segno alcuno di vita. Koponikoffio ogni giorno a passo svelto recavasi alla stazione di Rapallo, in attesa dell'arrivo di Rapetti, ogni giorno a passo lento sen tornava.

Ma poi seppe da Cinquellio la sua sciagura. A Rapetti li borsaioli nel treno avevano involato i rubli....

Ieri comparvero davanti alla XI sezione penale il Generale Kopokinoffio narrando la sua sciagura — in un terribile russo — Rapetti.... la sua perdita, cioè quella del russo, in stretto piemontese....

Due mesi di reclusione italiana a Rapetti, ma colla condizionale.

Pres. Tasso. P. M. Moretto. Canc. Bertoli. Difesa De Benedetti.

(Così *Ellepi* nel *Corriere Mercantile* di mercoledì scorso).

Arresti

Ad opera dei carabinieri vennero eseguiti i seguenti arresti: Maffi Giuseppe, di anni 30, da Mel (Belluno) - Galvan Domenico, di anni 26, da Marostica (Vicenza) - Davi Lorisso, di anni 10, da Lucca - Davi Umberto, di anni 23, da Lucca - Betti Galliano, di anni 26, Castina (Pisa), tutti sprovvistri di mezzi di sussistenza, oziosi e vagabondi. Vennero rimpatriati ai paesi di origine.

Furono pure arrestati Perando Giuseppe, nato a Berna, residente S. Maurizio Canavese, colpito da mandato di cattura, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio, e certo Del Buos Giovanni, da Alleghe (Belluno) perchè ozioso e vagabondo. Lo stesso, rinchiuso in camera di sicurezza, approfittando della momentanea assenza del guardiano, strappò in brandelli tutti gli abiti di modo che rimase nudo.

Si chiuse poi in un mutismo tale che non fu più possibile sapere nulla da lui. Fu telegrafato al suo paese per avere precise informazioni sul di lui conto, inquantochè dal contegno che tiene, fa dubitare si debba trattare o di un demente, cosa del resto non sembra, oppure con un pericoloso pregiudicato, e prova ciò il fatto che tentò varie volte di scappare agli agenti, ben inteso solo con lievi mosse perchè vigilato.

Fuggito da casa

Venne rinvenuto a notte inoltrata sulla strada di Zoagli un ragazzo fuggito da casa, il quale dichiarò volersi recare a Genova in cerca di miglior fortuna. Egli chiamasi Begliuomini Giovanni, da Nè (Lavagna).

Da informazioni assunte, risulta invece essere un allievo del vagabondaggio perchè non è la prima volta che fugge da casa, fu anche già arrestato per atti poco onesti.

Giuocatori d'azzardo

Venne elevata contravvenzione a 4 giovanotti perchè giuocavano in un caffè a giuochi d'azzardo.

Furto

In danno di certo Merello Giuseppe, da S. Michele di Pagana, ad opera di tale Solari Vittorio, pregiudicato in linea di furti, venne rubata la somma di lire 425 in biglietti di Stato, un anello d'oro per donna del valore di L. 100, ed un orologio d'argento per uomo del valore di L. 50.

Il Solari è uccel di bosco, ma dall'arma locale sono state date ben chiare indicazioni a tutte le autorità della provincia per il suo arresto.

Programma

che il Corpo Bandistico Sociale, diretto dal Maestro Cav. Piergiorgi, svolgerà Domenica 11 corrente alle ore 15 in Piazza IV Novembre (piazza Saline)

1. Gabetti - *Marcia Reale d'ordinanza* — 2. Rossini - *Barbiere di Siviglia* - sinfonia — 3. Ponchielli - *La Gioconda* - Danza delle ore e finale III atto (a richiesta) — 4. - Giordano - *Andrea Chernier* - atto IV — 5. - Vessella - *Brasilera Negrita* - canzoni spagnole.

AL REALE

Oggi sabato e domani domenica: *Il figlio di Madame Sans Gêne*, grandiosa films, interpretata dalla eccezionale artista Hesperia, grande successo!

Lunedì 12: *La fuga di Socrate* originale lavoro d'avventure con il famoso atleta Ayak (Carlo Aldini).

www.internetculturale.it

Cospicue offerte all'Ospedale

Sono pervenute all'Ospedale le seguenti offerte: dalle Signore Maria Veroggio in Moro e Gemma Veroggio in Bontà lire tremila in memoria del compianto loro zio Senatore Paolo Zunino; dal Signor Cuneo Prof. Nicolò lire trecento in commemorazione dell'anniversario di Vittorio Veneto e dei Caduti per la Patria.

Nel mentre l'amministrazione ringrazia si augura che altri imitatori facciano seguito.

Atto di onestà

Il portafoglio smarrito in città e per il quale ne davano avviso opportuni manifesti venne trovato dalla figlia Jolanda del nostro rivenditore Baffico che subito s'affrettava a restituirlo al legittimo proprietario ricevendone meritata ricompensa.

Il portafoglio conteneva moneta per quasi lire 1500.

Tributiamo intanto giuste lodi all'onesto atto della piccola e brava Jolanda.

Banco di Chiavari e della Riviera Lig.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Negli scorsi giorni è stata pubblicata da un giornale di Genova una nota di cronaca accennante ad allarmi manifestatisi e poi apparsi infondati fra i correntisti di una Banca della Riviera Ligure.

L'allusione era diretta al nostro Istituto e desideriamo lo si sappia, se taluno non lo avesse avvertito.

Rispondemmo coi fatti, come si conviene a chi sa di non poter essere scalfito nella granitica saldezza che cinquantatre anni di coscienzioso lavoro hanno potuto assicurargli — aprimmo gli sportelli a tutti ed a tutte le ore, persino in giorni festivi, mettendo a disposizione anche i depositi vincolati.

La universale consapevolezza della solidalità del nostro Banco ebbe la sua migliore riconferma: abbiamo avuto imponente manifestazione di illimitata fiducia.

E di questo ci saremmo sentiti paghi ed avremmo continuato il nostro silenzioso ed onesto lavoro, disdegnando di guardare in basso, se la oscura manovra non si fosse spinta a far dilagare la mendace notizia anche sui giornali della Capitale.

Interveniamo perciò per dichiarare formalmente:

1.) Che della incrollabile saldezza del nostro Banco e della valutazione delle attività sociali, al di sotto del loro certo realizzo, rispondiamo personalmente nel modo più ampio e senza eccezione di fronte a chiunque.

2.) Che se ci sarà dato modo di appurare la fonte della manovra procederemo contro i responsabili a sensi di legge.

3.) Che siamo disposti a pagare un premio fortissimo a chi entro il 31 dicembre 1923, ci fornirà mezzi e prove irrefutabili per determinare la responsabilità delle persone, certamente altolocate, che hanno preordinata ed organizzata la manovra stessa.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Merello Fortunato *Presidente*
Dallorso Nicola Gius. *Consig. Delegato*
Copello Not. Giovanni M. *Consigliere*
Dall'Orto Cesare *Consigliere*
Mazzini G. Paolo *Consigliere*
Pessagno Benedetto *Consigliere*
Sanguineti Bartolomeo *Consigliere*
Borzone Not. Angelo *Sindaco*
Repetti Avv. Nicolò *Sindaco*
Sanguinetti Dott. Francesco *Sindaco.*

Ringraziamento

Mi corre l'obbligo di tributare un pubblico elogio all'esimio Dottor MANLIO PIAGGIO che in occasione del puerperio di mia moglie Luisa Forzanini, con perizia non comune, riuscì a salvarla da certa morte essendo essa stata colpita da *accessi eclampsici* subentranti e *stato comatoso finale*. In pari tempo vado a Lui debitore di eterna gratitudine per le amorevoli cure che Egli unì alla scienza nel doloroso e difficile frangente.

Dentello Edoardo.

Spunti di cronaca.

Allo scopo

di sempre bene e meglio soddisfare e favorire l'affezionata e nuova clientela il PANIFICIO Rocco Macchiavello, Via Vitt. Em. 6 - Rapallo; s'è fornito dei finissimi biscotti dolci marca "Angelo" della rinomata ditta Luigi Salvini. Così pure ha proceduto a rifornirsi dei "Cantucci" o Biscotti della Salute gustosissimi al palato ed adatti per capuccino, thè, latte ecc.

Il PANIFICIO Rocco Macchiavello avverte poi che tiene sempre freschi del giorno biscottino di semola e gallettina. Inoltre, a richiesta, confeziona specialissimo pane di lusso per banchetti, pranzi, ecc.

La lavorazione del Panificio Rocco Macchiavello venne premiata ad una esposizione estera il che spiega in parte come sia possibile a questo negozio, uno dei più vecchi della città, mantenere numerosa e soddisfatta la clientela.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli.

Riassunto delle osservazioni fatte dal 3 al 9 Novembre 1923:

BAROMETRO

Altezza) Massima 763) Minima 754

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura) Massima 18) Minima 4

Venti dominanti

Direzione) Sud Est) Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 0
» nuvolosi 7
» con pioggia 4

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità) Massima 84 0/0) Minima 80 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 41.5

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

E' risolto il problema scolastico?

(*AMBRO*) — Se avessimo avuto dello spazio da buttar via avremmo forse potuto divertire i lettori nel riportare un po' — soltanto un pò — del dialogo-battibecco sorto fra i rappresentanti cittadini nell'ultimo Consiglio comunale. Il nostro commento non avrebbe certamente collimato con quello tentato sul giornale genovese dal nuovo collega, sorto, come sapete, per illuminare l'opinione pubblica e dirle, per cominciare, che in Municipio si compiono atti degni di essere contati à mo' di epopea eroicomica. Avremmo forse potuto mettere allo scoperto il retroscena del palcoscenico municipale dove i coristi stonati di un'opera che non va, presi alla sprovvista dal giustissimo gesto del primo tenore che, piantato lo spartito del problema scolastico, tagliava velocemente la corda, ebbero il raro sangue freddo di rimangiarsi, in fretta e furia, la melodia prima gorgheggiata per intonare l'unanime inno dello... scampato pericolo. - Oh! sì, a volerlo ci si può ridere sopra per un mese!

Ma noi, a differenza del neo collega non ci sentiamo in grado di resistere a.. tanto eroismo; per questo sorvoliamo sul caos delle mentalità, in quel luogo concentrate, per esaminare l'annunciata soluzione del quesito scolastico.

In sostanza si è discusso del lato materiale: le scuole elementari passeranno a suo tempo nell'odierna sede della "Provvidenza" e, nel palazzo delle civiche scuole, resterà, comoda, la R. Scuola Commerciale.

In questo si è discusso. E' sembrato a qualche Consigliere e anche ad un assessore che sorgessero degli inconvenienti per le elemantari, allogandole nella "Provvidenza". E si citarono infatti parecchie difficoltà non del tutto insormontabili. Certamente questo sanmichele presenta dei difetti ma a parer nostro i pregi li sorpassano, tanto quanto basta perchè si approvi il provvedimento. La sede della "Provvidenza" à numerosi locali che permetteranno di disporre nel miglior modo tutte le classi, delle scuole elemantari, senza contare poi che, secondo le ultime disposizioni in materia di riforma scolastica, le scuole in questione devono provvedere a raggiungere il più possibile il carattere di scuole modello, quindi con tutte quelle innovazioni consigliate dal progresso civile. Queste innovazioni, se tentate nel palazzo delle civiche scuole, non avrebbero potuto riuscire completamente o per lo meno molte sarebbero state le difficoltà. In un tempo relativamente breve si protrà sperare di inaugurare — per esempio — la refezione scolastica, come vuole la riforma degli studi; l'Iniziativa sarà facilitata nella nuova sede mentre nel palazzo di Piazza Costa non sarebbè stato possibile progettare un simile progresso. Notisi poi che oltre alla ricchezza di locali, l'odierna sede della "Provvidenza" gode di un bel giardino; benefico campo sarà, ai piccoli studenti nell'ora della ricreazione. Per concludere il provvedimento è lodabile in qualunque modo si voglia discutere.

Piuttosto speriamo che il Municipio, tutore dell'insegnamento primario al popolo, darà finalmente un giusto assetto alla parte formale del problema. Le scuole non vivono soltanto di aule, di banchi e d'inchiostro. Noi vorremmo domandare a tutti gli assessori delegati alla P.I., succedutisi fino ad oggi nella teoria delle varie amministrazioni, una semplice cosa: Hanno mai, loro, preso visura del *programma d'insegnamento* in uso nelle scuole elementari comunali nostre? Qui degli.... asini ne cascano parecchi. Il programma d'insegnamento, nelle nostre elementari, non è mai esistito per il semplice fatto che, mancando una direttiva (oggi c'è questa, crediamo, ma non il programma) ogni insegnante ha sempre seguito metodi e programmi, strettamente personali e non vogliamo negare che in qualche caso, e per supposizione in tutti i casi, metodi e programmi corrispondessero alla vigente legge scolastica.

L'assessore alla P. I. si occupa per lo più dell'amministrazione della scuola, magari e spesso con poco merito, ma non oltrepassa mai la linea tracciata dalla consuetudine.

Il sistema à ridotto le elementari ad una macchina, funzionante più o meno bene e composta di elementi ciascuno libero della propria volontà. Ciò deve ad ogni costo finire.

Sistemate le scuole, secondo la soluzione approvata, si pensi a svecchiarle. Non si conoscono fino al momento in cui scriviamo i deliberati della riforma Gentile nella parte che riguarda il programma della scuola primaria. Ma appena nota la riforma il Municipio, e per lui l'assessore alla P. I. in carica, deve trasformare il rudero odierno in nuovo edifizio: si tolgano tutte le difficoltà e si rendano le scuole elementari degne della città e dei nuovi tempi. E sopratutto si sorvegli anche la parte scientifica della Scuola. Nella nuova sede ci sarà posto per ordinare la "Direzione" mettendo fine alla presente vergogna di una.... Direzione..... senza ufficio. Assessore e Direttore cooperando possono far gran bene alla locale scuola primaria se comprenderanno le necessità del civile progresso. Ogni insegnante abbia una responsabilità di fronte al Comune e quindi innanzi alla cittadinanza: devono cessare gli antiquati sistemi di lasciare libero arbitrio al maestro o alla maestra, causa di quel dormi-veglia classico che riduce il graduale evolversi dello studio in carta polverosa e la scolaresca in un sillabario automatico. Taluno, a questo punto, potrebbe obbiettarci che generalizzando così incolpiamo l'intero corpo insegnante di non aver mai inaugurato un sistema moderno d'insegnamento quale già si pratica nelle scuole elementari delle grandi città. No. Le nostre scuole hanno presentato nel tempo trascorso una autentica disorganizzazione, vergognosa per una cittadina come S. Margherita, perchè il Municipio, non curandosi in modo completo del problema dette agio all'insegnante di prendersi tutte le libertà a lui comode; favorì un progressivo decadimento del poco valore scientifico che le scuole avevano. Dovevano forse gli stessi maestri e maestre sostituirs all'assessore delegato alla P. I. e autoriformarsi nella monotona, dannosa teoria delle lezioni, condotte con gli stessi principi in uso da decenni?

Concludendo: resta insoluto il lato formale del quesito; il più importante. Mettere a posto banchi e cattedre a nulla varrà se le scuole primarie nostre proseguiranno coi metodi ormai e da tempo sorpassati. E ancora un'osservazione: troviamo esagerata la cifra chiesta dall'Amministrazione della Provvidenza per l'affitto del palazzo. Si chiedono 20.000 lire e son troppe, troppe! Vogliono forse succhiare alla già esausta cassa comunale? Via! Un pò di comprensione non fa male: si tratta, in sostanza, di chiedere semplicemente il giusto.

La Festa della Vittoria

(*Lux*) Tutta la popolazione ha voluto manifestare il suo entusiasmo ed il suo amore per la Patria nel giorno sacro della vittoria, come il suo dolore, e la sua riconoscenza verso i gloriosi morti per Essa.

Alle 9,20 si formò domenica scorsa un imponente corteo con alla testa l'avanguardia fascista, seguono le Scuole Elementari, i militi della S. N. al comando del Tenente Ugo Monforte, il Fascio, i combattenti reduci, associazioni cittadini politiche e sportivi, la banda cittadina, le autorità civili e militari.

Il corteo attraversò le vie imbandierate della città al suono degli inni patriottici sostando presso il Monumento ai Caduti ai piedi del quale vengono deposte corone d'alloro della Avanguardia Giovanile Fascista, Combattenti, della M. S. Reduci, e Municipio.

Il Cav. Germain Alfonso benemerito presidente della Società Reduci, sciolse un inno all'eroismo dei caduti che additò all'amore, e alla riconoscenza di tutti ed invita ad imitarli nel loro amore e nella loro devozione alla Patria.

Allo scoccar delle ore dieci mentre le campane suonavono a distesa il Ten. Ugo Monforte ordinò in ginocchio. Tutti si prostarono per rivolgere un affettuoso pensiero ai gloriosi che hanno compiuto il nobile sacrificio della vita alla grandezza della patria.

Il corteo quindi ricompostosi avviò verso il palazzo delle scuole Civiche ove ebbe luogo la premiazione degli alunni, e delle alunne delle scuole comunali che si sono distinte nello studio e nella buona condotta durante l'anno 1922-23.

E' stata una festa di bimbi sorridenti, di genitori orgogliosi, della popolazione tutta, che vede nella cerimonia un giusto riconoscimento ai meriti dei fanciulli buoni, e studiosi e un forte incitamento a compiere i propri doveri.

Parlò per primo l'assessore alla P. I. Cav. Campodonico Samuele che tratteggiò i doveri di una amministrazione per diffondere l'istruzione popolare, esortò i bimbi a farsi sempre migliori. Lo seguì il direttore delle scuole Sig. E. Carrà che rivolse parole di rallegramento ai premiandi, di incoraggiamento ai giovani studiosi invitando i genitori ad interessarsi della scuola in modo diretto ed efficace, raccomandando lo sviluppo del Patronato e delle Istituzioni integrative della scuola affinchè questa possa raggiungere le sue alte visualità.

Quindi avviene la premiazione consistente in un diploma ed un libro che formeranno un caro ed utile ricordo. Gli alunni quindi vengono incolonnati nel viale Umberto I e sfilano davanti alle bandiere salutando romanamente.

Quindi si sciolse la riunione lasciando in tutti un caro e dolce ricordo che ravviverà sempre più la fiamma dell'amore ai nostri doveri.

In occasione della festa della Vittoria vennero pubblicati manifesti dal Municipio, dalla Associazione Nazionale Combattenti, dell'Avv. Fascista Gio.le e dal Partito liberale Italiano.

Nel pomeriggio la nostra banda *Cristoforo Colombo*, diretta dal maestro A. Treschieri svolse un'applauditissimo concerto composto quasi esclusivamente di inni patriottici.

Alla sera illuminazione del Municipio, delle Scuole civiche, ed i monumenti cittadini.

***

Elenco degli alunni premiati:

Classe 6.a maschile: 1 Volante Luigi di Giovanni; 2.o Bavestrello Aldo di Antonio; 3.o Cassottana Stefano di Giacomo. — Classe 5.a maschile: 1.o Patrone Erasmo fu Stefano; 2.o Valentini Guglielmo fu Andrea; 3.o Bavestrello Silvio di Giovanni. — Classe 4.a maschile: 1.o Groppo Vittorio di Carlo; 2.o Gnoli Carlo di Cleto; 3.o Mortola Antonio Davide di Francesco. — Classe 3.a maschile: 1.o Pedemonte Luigi di Gaetano; 2.o Oddone Dante di Umberto; 3.o Bausa Luigi di Raffaele. — Classe 2.a maschile: 1.o Mortola Marco di Francesco; 2.o Ugolotti Lorenzo di Salvatore; 3. Mussicene Antonio di Costantino. — Classe 1.a maschile: 1. Pellas Pierino di Giovanni; 2.o Boi Angelo di Nazzareno; 3.o Candiani Giuseppe di Attilio. — Classe 6.a femminile: 1.o Gambolò Elena fu G. B.; 2.o Figari Luigia di Amedeo; 3.o Boi Vittorina di Nazzareno. — Classe 5.a femminile: 1.o Schiaffino Rosa di Luigi, 2.o Grillo Vittorina di Innocenzo; 3.o Repetto Carmela di Andrea. — Classe 4.a femminile: 1. Simonetti Rosa di Bartolomeo; 2.o Bosia Giovanna di Agostino; 3.o Nugnes Anna di Giuseppe. — Classe 3.a femminile: 1.o Ortona Olga di Manfio; 2.o Abete Nella di Santino; 3.o Garbarino Allessandrina di Francesco. — Classe 2.a femminile: 1. Craveri Luisa di Michele; 2. Nugnes Rosa di Giuseppe; 3.o Russo Carolina di Raimondo. — Classe 1.a femminile: 1.o De Bernardi Elda di Angelo; 2.o De Ferrari Santina fu Isauro; 3.o Gardella Maria di G. B — San Lorenzo della Costa: Classe 4.a: 1.o Sbarbaro Ermelinda; 2.a De Bernardi Anna Maria; 3.o Ceria Maria. — Classe 3.a: 1.o Olivari Giuseppe; 2.o Ghirlanda Biagio; 3.o Barbagelata Maddalena. — Classe 2.a: 1.o Cevasco Maria; 2.o Figari Eugenia; 3.o Solari Carmela. — Classe 1.a: 1.o Cevasco Margherita; 2.o Dapelo Caterina, 3.o Oneto Teresa. — Nozarego: Classe 4.a: 1.o Costa Angela; 2.o Repetto Giovanna. Classe 3.a: 1.o Canessa Elisa; 2.o Borzone Maria; 3.o Costa Giacomo. — Classe 2.a: 1. Schiaffino Luigi di Angelo; 2.o Moltedo Angela di Giacomo; 3.o Costa Rosa di Benedetto. — Classe 1.a: Bavestrello Maria di Lazzaro; 2.o Crovo Erminia di Paolo; 3.o Viacava Amelia di Cesare.

Bevande alcooliche e vinose

Il Sindaco visto il Regolamento per l'applicazione della tassa sugli esercizi di vendita di bevande alcoliche e vinose, deliberato dal Consiglio Comunale il 24-12-1922, approvato dalla Giunta Provinciale amministrativa il 22 marzo 1923 N. 906; Notifica: a decorrere da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi, viene pubblicata nel Palazzo Comunale la Matricola principale dei contribuenti alla tassa di cui sopra per l'anno 1923.

Contro le risultanze della matricola è ammesso ricorso, da redigere in carta da bollo da L. 2 rivolto alla Commissione Comunale a tutto il 23 corr.

Programma Musicale

Domenica 11, festa di S. Martino e genetliaco di S. M. il Re, la Banda cittadina *C. Colombo* diretta dal maestro Amedeo Treschieri, alle ore 19,45 in piazza Caprera svolgerà il seguente programma: 1. - Gabetti - *Marcia Reale d'ordinanza*; 2. - Verdi - *Traviata* - Atto I Parte seconda; 3. - Gounod - *Faust* - Fantasia; 4. Donnizetti - *Lucrezia Borgia* - Fantasia; 5. - Inni Nazionali.

Inaugurazione di bandiera

Domani domenica alle ore 15 per la ricorrenza del compleanno di S. M. il Re la Società di M. S. fra i Reduci inaugurerà l'ampliamento della sede e la bandiera della Società di Mutua Assicurazione bestiame bovino.

Oratore Ufficiale della festa sarà il Dott. Comm. Rosasco.

Al Cinema Mazzini

Per stasera e domani domenica la passionale film *Il sogno* dal romanzo di Emilio Zola grande interpretazione dell'artista francese Signoret.

Martedì - *I zingari*, eccezionale capolavoro della Casa Fert, grande e sublime interpretazione di una delle nostre più brave artiste dell'arte muta, la bella Italia Almirante Manzini e degli artisti Amleto Novelli e Franz Sala.

Venerdì 16 novembre *La Crociera del Pellicano*, originale lavoro d'avventure, protagonista la graziosa artista tedesca Lotte Neuman.

Pro Banda Cittadina

Il signor Romolo Cichero ha elargito la somma di lire cinquecento a favore della Banda. La presidenza della filarmonica segnala l'atto generoso compiuto dall'egregio suo costante contribuente e cooperatore colla speranza — ciò si intuisce naturalmente — di poter indurre altre obblazioni pure vistose e da altri facoltosi cittadini date le forti e frequenti spese che deve sostenere la Società sempre inferiori alle sue ordinarie entrate.

COMUNICATI MUNICIPALI

Deliberazione della Giunta

L'Ufficio Stampa Municip. comunica:

La Giunta Municipale ha addottato i seguenti provvedimenti: Liquidazione lavori costruzione muro di sostegno strada pedonale in Paraggi presso il frantoio comunale; Contributo per concessione licenze vetture pubbliche per l'anno 1923; Elenco aspiranti all'inscrizione nel ruolo dei curatori di fallimenti: parere favorevole. Licitazione per vendita lotti del Monte Portofino. Nomina della maestra elementare sig.na Campodonico Maria ad insegnante supplente nella quinta classe facoltativa mista nella frazione di S. Lorenzo della Costa.

Ruoli suppletivi 1923 nella sovrimposta Redditi RM.

Il Sindaco con suo manifesto in data 6 corrente mese rende noto che la Matricola dei ruoli supplettivi 1923 per gli anni precedenti, dei contribuenti la Sovrimposta Camerale sui redditi di ricchezza mobile categoria B e gruppo XXVI, specie 1.a e 2.a della Categoria C., stabilita a favore della Camera di Commercio di Genovà, si trova depositata in questo Ufficio Comunale, dove chiunque vi abbia interesse potrà esaminarla entro dieci giorni da oggi. Gli eventuali reclami contro indebita iscrizioni dovranno entro il detto termine di dieci giorni essere presentati in iscritto alla camera di Commercio direttamente, oppure per il tramite dell'Ufficio Comunale.

LA COLLABORAZIONE AL PUBBLICO

Per i nuovi allievi della nostra R. Scuola Comm.le

Ogni giorno non festivo cento giovinetti circa, stati nuovamente iscritti nella R. Scuola, vengono a S. Margherita da Camogli, Portofino e Rapallo, e fratternamente uniti ai nostri, si soffermano sulla piazza dove sorge il sontuoso edificio di detta scuola, e quivi aspettano il segno della campana che l'inviti ad entrare in classe. Con le loro voci argentine, coi modi garbati e con la gaia varieta dei vestiti, rallegrano i cuori di chili osserva, e sono una tangibile prova della bontà ed efficacia della scuola primaria italiana che li ha così ben preparati a proseguire negli studi. Dalle finestre donde sempre vi ammiro, o carissime giovani speranze della Patria, io godo della vostra vista e del lieto rumore che fate e innalzo a Dio per voi i più fervidi voti di felicità. Gradite ven prego, questi miei voti, che sono di un vecchio quasi ottuagenario maestro, e vogliate anche benignamente accogliere questa mia esortazione: Siate sempre buoni e studiosi, in qualunque luogo dobbiate andare o stare e per quasiasi tempo, non dimenticate mai di essere Italiani; in ogni circostanza della vita, fate sempre senza esitare il vostro santo dovere.

Ercole Porta.

Stato Civile

Movimento dal 19 Ottobre all'8 Novembre 1923.

NASCITE

Maschi 1 Femmine 3 Totale 4.

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Debernardis Caterina d'anni 86, casalinga Via Provinciale — Colombina Carlo d'anni 36 impresario, Via Manara N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tassara Giuseppe celibe, impiegato, con Valle Mercede nubile, casalinga — Roncagliolo Alfonso Maria celibe, contadino, con Solimano Clelia nubile, casalinga — Morello Andrea Benedetto celibe, muratore, con Fornò Clelia Maria, nubile, casalinga — Cravetto Federico celibe, muratore, con Canessa Ida Maria nubile, casalinga — Julien Pietro Carlo celibe, impiegato, con Civatti Margherita Giuseppina nubile, casalinga — Avegno Antonio, celibe, pescatore, con Valle Luigia nubile casalinga — Pastine Gerolamo, celibe, marmista con Pagano Luigia nubile fiorista — Roccatagliata Ambrogio, celibe marmista, con Pacagnella Matilde nubile casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Viacava GioBatta vedovo, falegname, e Giambruni Luigi nubile, casalinga — Massa Davide Michele, celibe, cuoco, e Massa Elvira Graziosa, nubile casalinga — Bondi Carmelo Vittorio, celibe, pescatore e Debernardis Maria Giuseppina nubile casalinga.

MAESTRE DIPLOMATE

DANNO LEZIONI. — RIVOLGERSI AGENZIA TIGULLIO Corso R. ELENA - RAPALLO

STATO CIVILE

Movimento dal 29 Ott. al 4 Novembre 1923

NASCITE

Maschi 3 Femmine 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zunino Lorenzo, impiegato, con Arbocò Geronima, casalinga — Olivari Giovanni, negoziante, con Piccone Maria, casalinga — Gentili Emilio, operaio, con Balzarini Angela, decoratrice.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MORTI

Moreno Recio Mariano, anni 35, console di Spagna — Gandolfi Andrea, anni 57, muratore — Sanguineti Maria, anni 79, casalinga — Costa Gio Batta, anni 83, pens.

Dal 5 all'11 Novembre

NASCITE

Maschi 4 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Paludi Umberto, insegnante, con Pendola Anna, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Rigamonti Luigi con Vareschi Antonia

MORTI

Ratto Geronima, anni 29, casalinga — Roncagliolo Maria, anni 81, casalinga — Aste Francesco, anni 35, marinaio.

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Segnali di aiuto

Nessuna meraviglia che alle volte la «Mamma» si irriti. La sua vita monotona in casa, il fare, raccomodare, lavare e pulire e i tormenti senza fine della massaia sono più di quanto un uomo potrebbe sopportare.

Siate cauti. Irritabilità, dolori ai lombi ed ai fianchi, mal di testa, disordini urinari, nervosità e vertigini sono segnali di malessere renale e reclamano un pronto intervento.

Per guardarvi dallo svilupparsi di una lunga teoria di ancora più serie complicazioni renali, a tempo di intromettersi e di aiutare i reni lottate con le Pillole Foster per i Reni.

Questa medicina speciale per i reni non è un TOCCA-SANA per tutto. Non guarisce il fegato o le affezioni dello stomaco o dell'intestino; agisce solamente sui reni e la vescica, e guarisce questi dolorosi sintomi di affezioni dei reni e della vescica, come renella, reumatismo, formazione di pietre, idropisia renale, sciatica, infiammazione della vescica e avvelenamento dell'acido urico.

Le donne dicono che le Pillole Foster per i Reni sono «un aiuto inestimabile in momenti difficili e critici». Adatte per bambini e per vecchi, come per persone giovani e di mezza età, non è troppo affermare che nessuna casa dovrebbe essere senza le Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27.70 bollo compr. Per posta aggiungere 0.50. - Deposito Gen.: C. Giongo, P.za Cappuccini, Milano 8.

Lezioni di Violino

Prof. Renato Turio

Diplomato nel R. Conservatorio di Milano

Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari

Si reca anche a domicilio

Avvisi Economici

Cercasi ricamatrice dal Laboratorio Zennaro di Rapallo, per disegnare e campionare biancheria di lusso. Paga da dieci a venti lire a giorno. Orario otto ore.

Cercansi merlettaie abilissime, disposte lavorare nella Manifattura Zennaro Rapallo.

Vendesi Splendida palazzina con giardino vuota libera, oppure, si affitterebbe anche ammobigliato posizione in Città circonvallazione a Monte vista al Mare. Rivolgersi per trattative in Salita Pollaioli, 14 3 - Genova

Segretaria d'Hotel parlando e scrivendo Italiano, Tedesco, Inglese e Francese benissimo cerca posto di stagione, oppure annuale. Referenze. Scrivere Strechel Emilia Salita Pollaioli, 14 - Genova

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53).

Nuove tasse commerciali

Che gli esercenti girovaghi non costituiscano una classe ideale di commercianti è fuori discussione.

Ma è anche certo che ciascuno fà del suo meglio per vivere, che non tutti possano aprire dei negozi più o meno sontuosi e lussuosi, e che gli esercenti girovaghi, avendo meno spese, possano, senza grave danno degli altri e accontentandosi di più modesto guadagno, servire, e con maggior comodità, le classi dei meno abbienti.

Si è perciò che noi, pur ossequenti, come di dovere, al recente decreto con cui si aumentano nella città di Genova le tasse agli esercenti girovaghi non possiamo a meno di osservare che questo ed altri consimili provvedimenti non contribuiscono davvero a sollevare le misere condizioni del popolo, aggravato da un caroviveri persistente e da una crisi di disoccupazione che può dar luogo, o presto o tardi e malgrado tutte le rosee parvenze di ordine, a perturbamenti fatali.

Non ci stancheremo di proclamare che attualmente in Italia la più ardua quistione da risolvere è quella di ordine economico, e che non è con gli aumenti, più o meno giustificati, delle tasse sul piccolo commercio, che vi si può arrecare rimedio.

E' strano che non si comprenda in alto una verità tanto semplice e tanto evidente.

Le trovate del Sindaco

Non sono tasse nuove, per fortuna.

Non sono provvedimenti per gli ingombranti autobus municipali che rompono le ossa con i sobbalzi e le tasche con le elevate tariffe.

Il Sindaco Ricci vuole adesso che i Genovesi si abitujno a perçorrere le strade cittadine tenendo la loro destra; e a tal fine ha impartiti ordini agli agenti.

Non sappiamo se questi ordini abbiano almeno avuto in aggiunta la necessaria raccomandazione di contegno urbano; ma sappiamo che, se mai, gli agenti non l'usano affatto con i cittadini.

L'abitudine di tenere la destra è lodevole.

In altre città è possibile; a Genova nò.

Come maj il Sindaco non lo capisce?

A Genova il pericolo è costituito non già dal non tenere la destra ma dal traversare le strade, in certi punti pericolosissime, per l'eccessivo e disordinato transito di vetture, automabili e camions municipali.

A Genova molte strade hanno il marciapiede soltanto da una parte, e talvolta, come in via Garibaldi, non ne hanno affatto.

Si può pretendere che i cittadini, in tali condizioni di cose, tengano la destra?

Via, signor Sindaco, ci sono cose più serie da escogitare!

Per la pubblica sicurezza

Il Questore comm. De Silva ha dato nuove e severe norme ai commissariati per la tutela dell'ordine pubblico e della moralità.

I pattuglioni dei carabinieri hanno, di queste sere, proceduto ad arresti di malviventi e di donnaccie.

E' sperabile che nei Sestieri continui questa attività.

Una sorveglianza speciale si dovrebbe esercitare alla Stazione Ferroviaria, e nei dintorni del Porto.

Per i disoccupati

L'Ufficio Provinciale di Collocamento comunica che: per la grande disoccupazione, venne stabilito, a generale norma di scelta, che le persone da assumersi in servizio debbano avere almeno un anno di residenza nella nostra città.

Si raccomanda a tutti i datori di lavoro e di impiego privato di attenersi a questa disposizione, tendente ad eliminare la grande e ingiusta concorrenza di chi, sprovvisto di mezzi, si reca a Genova, dove già è troppo elevato il numero dei disoccuppati, benchè forniti di capacità, attitudine e referenze buone.

Il rogo di un milione

Un fattorino della Banca d'America e d'Italia, per vendicarsi del magro stipendio, ha sottratto e bruciato valori per circa un milione.

Questo matto — che non può essere altro — è un certo Pellegrini.

Il processo, che si svolgerà nel dicembre prossimo, accerterà se i biglietti furono veramente bruciati *tutti* o soltanto in parte, per servirsi poi degli altri a tempo opportuno.

Ma, intanto, come mai una Banca non si accorge di un trafugamento così ingente, e non si preoccupa delle condizioni mentali, o morali, dei suoi impiegati di fiducia?

Come si spiega che un fattorino possa trattenere presso di sè tanti valori senza darne conto, se non giornaliero, almeno settimanale?

Sappiamo che qualche spiegazione la Banca l'ha data; ma non ci sembra buona attenuante alla imprevvidenza palese.

Mentre tanti galantuomini non trovano lavoro, e non riescono ad ottenere alcun credito, è assai deplorevole che dei mattoidi, o dei disonesti, possano occupare certi posti di fiducia.

Il resto lo diremo, occorrendo, dopo le più precise risultanze del processo.

Banchetti sociali

Nel rinomato Ristorante "Gerolamo,, in corsó Buenos Ayres, si riunirono a banchetto i commessi di negozio per festeggiare i quattordici lustri di vita della loro Società.

Intervennero reppresentanza della Camera di Commercio.

Furono pronunçiati genialissimi brindisi.

Altro banchetto tennero alcuni tra i nati del 1873.

E fu festa patriottica e amicale.

I due banchetti furono, al solito, egregiamente serviti.

Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Comunicato:

Su proposta dell'Istituto Minerva di Milano presieduto dal Grand'Uff. Prof. Enrico D'Aurelio, il Consiglio Direttivo dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova, ha proclamati *Soci Onorari* i Signori: D'Aurelio Maria e D'Aurelio Luigina, per alte benemerenze umanitarie; Dondè Adele, nota ed insigne scrittrice, Direttrice del Periodico "Italianità,, di Vigevano, per alte benemerenze umanitarie e letterarie, comm. Prof. Golfera Giacomo, distinto ed illustre scrittore e poeta, per alti meriti letterari ed umanitari; Cav. Uff. Ing. Ettore Mazzoni, per alti meriti umanitari e professionali.

Politeama Genovese

La *Traviata* ebbe esecutori egregi.

Il tenore Pietro Menescalchi, la soprana Maria Zamboni, il celebre baritono Riccardo Stracciari e gli altri tutti furono acclamatissimi da pubblico magnifico.

Questa edizione della popolare opera verdiana è certamente una delle migliori che si abbiano recentemente avute in Italia.

E' spettacolo che merita veramente di essere raccomandato ai nostri concittadini e ai Liguri delle nostre riviere, per i quali specialmente si tengono rappresentazioni diurne nei giorni festivi.

Anche la *Mignon* ottenne esito ottimo per parte di tutti gli interpreti, e del maestro Gino Neri.

Teatro Giardino d'Italia

Abbiamo avuto un notevolissimo concerto corale dei Cosacchi del Kubany.

Si eseguì musica di compositori russi, esclusivamente.

Dopo il concerto, una danza caratteristica.

Politeama Margherita

La Compagnia Gandusio continua le sue acclamate recite con briose produzioni. - Lo spettacolo d'onore di Almirante riuscì un trionfo per il superbo artista. La commedia era *Topo d'albergo* il noto e graziosissimo lavoro, difficile nella esecuzione ma di effetto sicuro.

Teatro Paganini

Il Comm. Carini con la sua ottima Compagnia presenta sempre delle gustose novità.

Il pubblico però non accorre come dovrebbe.

Perchè? Forse per l'ubicazione del teatro. - Ma è male.

Teatro Apollo

La Compagnia Parigi si produce quì con le solite operette; ma eseguite bene.

Il teatro è popolare e quindi gli spettacoli sono affollati.

E' piaciuta molto. *Scugnizza*, e *La Principessa della Czarda*.

Teatro del Popolo

Per domenica, 11 corr. verrà rappresentata *L'Ombra* di Dario Niccodemi.

E' pure in preparazione *Fiammata* di Kistemacker.

Al Cinema Olimpia

Una films emozionante e di grande attrazione storica e artistica è *Maria Antonietta*. L'infelice regina di Francia è impersonata dalla valente attrice Diana Karenne.

Cinema Orfeo

Un magnifico film *Il sogno d'amore* tratto dal romanzo di Kosorotoff e interpretato da Italia Manzini.

Nel varietà duo Faraboni e danze americane.

***

ORFEO - In preparazione una spettacolosa cinematografia commentatta da musica e canto *La grotta azzurra*. — VERNAZZA - Lunedì s'inizierà l'immortale romanzo di A. Dumas *Venti anni dopo* il magnifico ed interessantissimo seguito dei *Tre moschettieri* - il colosso della cinematografia, e dell'arte muta. — MODERNO - Lunedì s'inizierà il grandioso e popolare romanzo di A. Dumas *Venti anni dopo* interessantissimo seguito dei *Tre moschettieri*. Un vero capolavoro della cinematografia. UNIVERSALE - In preparazione una colossale cinematografie di strabilianti avventure *Il tango della morte*, protagonisti Diana d'Amore e Domenico Serra.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

L'Inno Genovese del Maestro Azzoni

(Zio) - L'egregio Maestro di Musica Signor Ulisse Azzoni ha musicato l'Inno Genovese sulle *Vette delle Alpi* del Sig. Francesco Rossi, i quali con gentile pensiero lo hanno dedicato al Conte Calvi di Bergolo, con questa ispiratissima dedica:

— Al degno sposo di S. A. R. la Principessa Jolanda di Savoia: il Conte Calvi di Bergolo, intrepido Cavaliere e Duce dei baldi Itali Cavalieri nell'aspra Guerra Europea, 1915-1918. Gli autori a perenne ricordo consacrano.

Il Maestro Azzoni che è anche Accademico onorario del Regio Istituto Musicale di Firenze, ha ricevuto dal Conte Calvi di Bergolo la seguente lettera datata il 15 settembre 1923:

« Sono molto obbligato tanto a Lei quanto al Sig. Francesco Rossi per il cortese invio che hanno voluto farmi di un lavoro musicale di sua composizione.

« Nel porgere alla S. V. personalmente sentite grazie per la parte avuta nella gentile offerta, Le attesto ogni mia considerazione.

Conte Calvi di Bergolo ».

da Lavagna

Fiera rimandata

(Entella) — La tradizionale fiera di S. Simone che doveva aver luogo il 28 ottobre, causa il tempo cattivo venne rimandata al 18 novembre.

L'Amministrazione Comunale per facilitare la riuscita della fiera, ha disposto che tutti i commercianti e rivenditori in detto giorno siano esonerati dal pagamento di qualsiasi tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Le biciclette sul marciapiede

Ci è giunto numerosi reclami perchè la stampa si faccia eco delle generali proteste della cittadinanza, perchè sia vietato il transito delle biciclette sul marciapiede lungo la passeggiata da Lavagna ai Cavi.

L'osservazione è giustissima e giriamo i reclamo alle competenti autorità.

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,— 2,—
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomane letto - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Sorelle BAUDINO
Corso Roma
Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Non occorre recarsi a Genova od a Chiavari:
NEI NUOVI LOCALI DI CORSO ITALIA, 9 VICINO ALLA STAZIONE FERROVIARIA TROVERETE QUANTO VI ABBISOGNA ED A PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA. PROVATE E VI CONVINCERETE.
ZUNINO & MARTINAZZI - Corso Italia 9, RAPALLO
Calzature - Maglierie - Seterie - Tessuti - Telerie

PIAGHE ALLE GAMBE
(ulceri da varici, eczemi, ecc.)
anche ribelli ad altre cure, guarigione radicale e rapida senza operazione chirurgica, senza sofferenze nè alcun bisogno di riposo.
Dott. LUIGI N. VALLINI
Lavagna - Via Vittorio Emanuele, 16
Consultazioni: Giovedì e Domenica dalle 9 alle 11.

"Fassati,,
il miglior Chianti
Depositari SARDI - Piazza Molfino. RAPALLO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859

Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Sartoria De Mattei Severino
CHIAVARI - Via dei Gandolfi, N. 1 - CHIAVARI
Impermeabili e soprabiti di gabardine e paletot inglesi su misura
Grande assortimento di stoffe Inglesi e Nazionali

FABBRICA - DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

PARFUMERIE :: SALON MATILDE
COIFFEUR POUR DAMES
Ondulation Marcel
Massage - Manicure - Pedicure
Applications de Henné
Service à Domicile
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali» con sistema proprio brevettato

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHILIPS,, - "OSRAM,,
Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36
Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche economia sul consumo 50 o/o
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Banca Dacca :: Vitelli al crom Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 107

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« Una volta perchè protestai energicamente circa le perquisizioni che ad ogni momento si facevano nella camera mobigliata che abitavo in Via Giulia.

Sembrava che la squadra politica ci provasse un gusto speciale.

E non solo mi si perquisiva con stupida e stucchevole frequenza, ma mi si facevano subire, valendosi dei più inverosimili pretesti, dei lunghi interrogatori da Santo Ufficio.

La verità era che sapendomi reduce da Londra mi si sospettava un inviato di Mazzini.

Confermava poi il sospetto le relazioni che avevo con parecchi patriotti genovesi.

Per cui dovevo agire con somma prudenza, dimostrarmi indifferente e pacifico quantunque mi rodessi d'impazienza.

Avrei voluto recarmi, fosse pure per un giorno, a Milano, e non osavo arrischiarmi, avrei voluto scrivere e temevo si violasse il segreto postale.

Pertanto non mi scoraggiavo, nè mi pentivo del mio ritorno. Anzi, quasi quasi, gradivo la lotta.

Mi pareva con essa di affrettare l'ora del riscatto, mi pareva di sentirmi vivo e palpitante come nel 53 quando si preparavano i colpi audaci contro l'austriaca tirannide.

Non che a Genova i patriotti rimanessero inerti, vi era tuttavia in essi lo spirito ardito e la volontà tenace dei congiurati che avevano fissata la sollevazione di Genova per la notte del 3 gennaio del 1834.

Il moto che doveva partire dalla Savoia andò fallito. Si dice per colpa del suo condottiero Ramorino.

Fruttò invece la prigione, l'esilio, la morte. Fra i condannati alla pena capitale figuravano Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi. Nomi già temuti dagli oppressori e segnacolo nostro di coraggio e di fede.

Nomi che dimostravano potentemente come l'Italia non fosse un cimitero di cadaveri putrefatti, ma bensì un meraviglioso terreno fecondo dove l'idea sviluppava nel suo pieno vigore, tanto più se era alimentata col sangue generoso dei martiri suoi.

Quindi i genovesi non si sgomentarono, tempre d'acciaio e come l'acciaio salde e fredde, non li scosse, non li deviò, non li sbandò il timore della morte, solo proseguirono più cauti e taciti, contrapponendo agli occhi di lince polizieschi mille volpine astuzie sottili.

Confesso per altro ch'io non seppi come loro mantenermi calmo e tranquillo, e se usai la precauzione di non inviare alcuna lettera a Milano non seppi poscia resistere alla tentazione di recarmici incognito, sopratutto per vedere cosa ne era stato di mio fratello ed anche per prendere cognizione dei miei interessi.

Infatti riuscii, come si suol dire, a farla franca. Nessuno mi riconobbe, un po' perchè avevo cercato di trasformarmi il più possibile, ponendomi sul naso degli antiestetici occhiali e radendomi barba e capelli, e in ispecie perchè dovevano avermi assai mutato le privazioni e le angoscie sofferte negli anni del mio esilio.

Ma quale delusione tremenda non fu il mio ritorno, quanta amarezza non si mescolò a intorbidare la pura santa gioia che mi faceva balzare forte il cuore nel petto mentre percorrevo le care vie della mia Milano.

Dico mia perchè quando si riesce a ritornare nella città nativa dopo una lunga e forzata assenza sembra di rientrare in un dominio nostro esclusivo, nel dominio che è il sacrario della nostra anima e dal quale l'anima non può disgiungersi mai.

Infatti la prima delusione la provai udendo una voce ignota chiedere: chi è? mentre trepidante bussavo all'uscio della casa abitata da mio fratello nel tempo della mia fuga da Milano.

— Cerco il signor Luigi Bonfanti — risposi a traverso la porta che rimaneva chiusa.

— Non lo conosco — mi disse la voce senza aprire. — Non abita qui.

— Ma come — replicai insistendo — io sono un cugino del signor Bonfanti e più volte venni qui a fargli visita.

— Sarà benissimo, ma le ripeto che del suo signor Bonfanti non sappiamo niente.

Che mi prendano per una spia? dicevo tra me, per un poliziotto austriaco travestito?

Come la soppressione della libertà muta i caratteri. Alla nota bonaria cortesia lombarda è subentrata la diffidenza paurosa.

Eppure volevo sapere.

— Scusi — aggiunsi — è da molto che lei abita questo appartamento?

— Da due anni. Del resto se vuole più esatte informazioni si rivolga alla portinaia.

— Grazie, signora, vado subito.

La chiamai signora perchè femminile era la voce essendosi, come già dissi, svoltosi il colloquio a porta chiusa.

Scesi le scale assai perplesso. Rivolgermi alla portinaia?

Infatti era la cosa più semplice e spiccia se non mi fossi trovato nella condizione in cui ero, ossia se non avessi dovuto nascondermi.

I *Pipelet* sono in genere le vere gazzette viventi del quartiere, è il mestiere stesso che li rende così. La sorveglianza che devono esercitare sugli stabili ad essi affidati li induce a scoprire i fatti altrui e poscia a commentarli e propagarli per saperne di più e appagare quella curiosità istintiva da cui, io credo, sia nato il giornale. Noi siamo tutti un po' *pipelet*, anche se non ci abbassiamo a curiosità volgari ed a insulsi pettegolezzi.

Tanto più non mi conveniva rivolgermi alla portinaia in quanto nel passare dinanzi al portone prima di entrare avevo veduto che era ancora la medesima di quando abitavo la casa con mio fratello per cui per infilare le scale avevo atteso che non si trovasse nel portico.

Non già che fosse cattiva, era anzi un'ottima donna, servizievole e di cuore, ma la cui lingua non aveva nè freno nè misura.

Se mi riconosceva era finita. In poche ore persino i sordi avrebbero appresa la mia venuta a Milano. Sopratutto poi se le avessi raccomandato caldamente di tacere.

(*Continua*)

Abbonatevi a "IL MARE"!

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA - NERVI - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.
Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:
1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra vendita titoli di *Stato, od Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e visto rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**
Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane
Via dei Casaretto — **CHIAVARI.** — *Palazzo Municipale*
Agenzie: SESTRI LEVANTE, BEZZOAGLI — *Telefoni* Chiavari 18, Sestri Lev. 2-26
OPERAZIONI DELLA CASSA
Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti o disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Ricere in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.
ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — **Caffè**

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili
GARAGE "AMERICHE"
SOLARI e CANEVELLO
FIAT
Offjcina Meccanica Noleggio Automobili
RAPALLO
VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico.
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo — Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28)
tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6)
tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3

Dott. M. PIAGGIO
delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO
Riceve dalle 14 alle 18
Via Cairoli, 8-3

SPOSI!
Prima di fare acquisti visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** Villa Diana
dove riceve ogni MERCOLEDI'
dalle 8.30 alle 11.
Ricevo in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche «TIGULLIO» - Rapallo

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 14-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
Deposito metalli - Riparazioni

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli"**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XVI - N. 768

RAPALLO, 17 Novembre 1923

Conto corr. colla P[...]

ABBONAMENTO
annuo . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6. pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,2[...]. Avvisi [...] Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione, Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana nelle principali città d'Italia

Rapallo
Maestra Albina Maria
S. Ambrogio

La Romania e il suo movimento fascista

I disordini politici e le condizioni economiche che causarono la nascita del movimento fascista in Italia e fecero prendere a Mussolini le redini del governo, dice il giornale, sono più evidenti, oggigiorno in Romania di quello che furono in Italia parecchi mesi fa.

Se i romeni avessero l'abilità organizzatrice degli italiani, e se vi fosse qualche personaggio preminente che venisse posto a capo del movimento, simile, come carattere, a quello dei Fascisti italiani, certamente l'odierno regime verrebbe alquanto scosso.

Le autorità romene, edotte di ciò, hanno attivamente sventato qualche tentativo inteso ad organizzare le società fasciste, e soltanto ora è stata comunicata ufficialmente la notizia concernente arresti di persone sospette di appartenere ad un complotto fascista antisemita, avente per scopo di assassinare i membri del Governo.

Il giornale osserva che se il fascismo potesse fare qualche vero progresso, troverebbe la sua ispirazione non tanto nei meriti della dottrina stessa, ma piuttosto perchè, mancando una opposizione parlamentare debitamente organizzata, fornirebbe esso stesso il mezzo valido per disapprovare le odierne condizioni economiche e politiche.

Sono stati fatti, dice il giornale, tentativi con l'adozione del suffragio universale, con la libertà di stampa, libertà religiosa, sia nel pensiero come nelle pratiche, ecc. per rimettere la Romania in uno stato di ordine e di progresso, ma dai capi partito più intelligenti, si ritiene che date le attuali condizioni il fascismo, considerato come un paliativo, mentre può avere effetti benefici ed immediati sulla situazione economica, risulterebbe, inevitabilmente, nella perdita della libertà che è stata guadagnata con tanta fatica.

The Observer, Londra 21 ottobre.

Il movimento fascista in Romania, come giustamente osserva l'*Observer*, manca di elementi capaci di una vera e propria organizzazione, atta a dare l'assalto alla macchina statale e ad impadronirsene.

Esso si presenta con caratteristiche spiccatamente antisemite, in un paese ove sono appunto gli ebrei, coloro i quali danno prova della maggiore attività e concorrono saldamente a formare l'ossatura economica statale.

Inoltre manca al fascismo romeno quella leva che fu la principale causa della vittoria del fascismo italiano: il bolscevismo minacciante la compagine statale e sociale. Di questa minaccia bolscevica è permeata, è vero, una provincia annessa: la Bassarabia. Ma la stragrande maggioranza del paese non conosce bolscevismo, perchè, specie dopo la riforma agraria del 1917, la quasi totalità del popolo romeno è composta di piccoli proprietari della terra, il latifondo essendo scomparso. Mancano, alla Romania, il fenomeno industriale e in gran parte quello dell'urbanesimo. Quindi, essendo mancati ad essa, un vero e proprio proletariato e di conseguenza un forte partito socialista, le teorie marxiste prima, e quelle soreliane o sindacaliste poi, non hanno avuto il tempo di impadronirsi del Paese e di diffondervisi. Perciò per due considerazioni sopratutto ci appare immaturo il movimento fascista in Romania: 1.o perchè i contadini, soddisfatti nella loro sete di terra, sono notoriamente conservatori e contrari cioè a qualunque scossa al sistema vigente; 2.o perchè ove non sono industrie non possono naturalmente sorgere e prosperare sindacati nazionali e perciò forme statali imperialiste.

Raggiunto il sogno delle frontiere nazionali e creata la grande Romania, certo una vera e propria unità statale non è stata raggiunta e il malcontento domina nelle provincie annesse.

Tuttavia, malgrado le molte difficoltà, specialmente finanziarie attraverso le quali passa il Paese, un partito, quello liberale, domina incontrastato, e i partiti della opposizione non sembrano abbastanza forti per scardinarlo dal potere. Questi partiti si trovano in crisi dopo la scomparsa di uomini come il Take Jonescu e il Niku Filipescu.

L'opposizione non è abbastanza forte per impadronirsi del potere e neppure lo è abbastanza per minare seriamente la compagine dei liberali, in modo che fra gli uni e gli altri si possa incastrare il fascismo romeno vittorioso. Anzi i liberali bratianisti sono appunto coloro, i quali oggi possono opporsi decisamente all'avvento del fascismo romeno.

Gli altri partiti borghesi, giunti al Governo, non darebbero lo stesso affidamento, causa la loro intrinseca debolezza. E, che questo sia, ha dimostrato di recente il Governo romeno, con la scoperta di varii complotti e gli arresti in massa.

La vittoria del fascismo in Italia ha dimostrato quanto valga l'osare. Ma non bisogna dimenticare che in Italia le forze del fascismo avevano un duce, il quale si chiamava Mussolini.

In Romania vi sono, a duci spirituali del fascismo, uomini come il Cuza e il Codreanu, che non brillano di virtù preclare d'intelletto nè di spirito d'iniziativa. Nè si può certo pensare con serietà a guide, quali la signora Bacaloglu, che non ha seguito alcuno fra i romeni. Gli antisemiti nazionali in Romania rappresentano delle forze sparse. Il condottiero che le disciplini e le conduca alla vittoria non è sorto ancora. Qualcuno afferma che del movimento prenderebbe le redini Octavian Goga. Questo nome non è nuovo agli italiani e se ciò fosse le cose potrebbero cambiare aspetto.

Octavian Goga è giovanissimo: egli avrà forse la stessa età di Benito Mussolini.

Patriota ardente, il Goga è il poeta del risorgimento nazionale romeno; col Take Jonescu, col Filipescu e col defunto padre Lucaciu, egli fu uno dei maggiori artefici della guerra di riscossa nazionale. Deputato al Parlamento ed ex-ministro in un Gabinetto di coalizione, nel 1915 ebbe grande eco un suo volume patriottico: *Strigate in pustiu* (Voci nel deserto), di cui anche la stampa italiana pubblicò la traduzione di qualche brano.

Al fascino della parola e del canto, il Goga sa aggiungere quello dell'ardimento. Transilvano di nascita, prima della guerra, col Lucaciu, il Governo di Budapest lo aveva condannato alla pena capitale, ed egli si era salvato fuggendo Bucarest, attraverso i difficili valichi dei Carpazi. Dopo il 1917, invasa la Romania dagli austro-tedeschi, minacciato nella vita nel suo paese e in pericolo nella Russia bolscevica, chi scrive lo accompagnò, camuffato nella sua fuga, verso l'Occidente.

Tutto quanto abbiamo premesso dice che, qualora Octavian Goga assumesse le redini del fascismo romeno, la partita potrebbe farsi più seria e la battaglia più serrata.

Però, sino ad ora, nessuna seria conferma si ha di un atteggiamento fascista del Goga.

ALFREDO MANTERO
di «Echi e Commenti»

REMINISCENZE PATRIE

Rapallo, Santa Margherita e Zoagli nella lotta contro Alfonso I, re d'Aragona (1454)

PARTE I.

Tolgo la cornice, che serve ad inquadrare la mia Monografia da Mons. Agostino Giustiniani, principe degli Annalisti genovesi, che terminò di vergare la sua interessante cronologia nel 1535.

Egli ci rende edotti, sotto l'anno 1444, che la città di Genova era in timore per cagione dei Milanesi e per cagione di Alfonso I, re d'Aragona. Al principio del gennaio si armarono tre grossi navi contro i Catalani, delle quali fu fatto capitano Guglielmo Maruffo con due consiglieri Filippo Grimaldo, e Gerolamo de Fornari, e a venti aprile « Giovanni Antonio Fiesco molestava la Repubblica, ed aveva occupato Recco e Portofino, e altre terre e si facevano mille insolenze e mille ruberie per lo paese e fu deliberato in pubblico consiglio di far qualche composizione con esso Giovanni Antonio ».

Il diligente cronista, con un sospiro di gioia, annuncia che la città fece pace col Re Alfonso, ma la gioia è interrotta da un singulto, perchè quella pace era « non tanto onorevole quanto accomodata ai tempi, e perchè mediante quella i navigli piccoli potevano sicuramente navigare, e il traffico della mercanzia rimaneva in piedi, e la terra abbondava di vettovaglie e di altre cose; e si convenne in questa pace che la città dovesse ogni anno mandare al Re un bacile d'oro, acciò che per questo dono l'animo suo si mitigasse e si smenticasse che già era stato vinto e fatto prigione da Genovesi, e acciò che ancora servasse i patti e le convenzioni ».

Il Giustiniani amareggiato riprende di nuovo il filo degli avvenimenti all'anno 1446, e scrive che « il Re Alfonso molto insuperbito diede principio e occasione che non si servasse la pace fatta, e conturbò ogni cosa, perchè quando li si mandava il dono, voleva ricevere quello in pubblico; e congregava il volgo, e i baroni, quasi come ad una trionfale pompa, la qual cosa era molesta a Genovesi, e ritornarono le parti alla mutua e reciproca offensione ».

Il Giustiniani si accora di nuovo nel descrivere gli avvenimenti del 1453, che chiama anno, *molto infelice*, giacchè « nel mese di maggio le genti del Re d'Aragona, occuparono in Corsica la terra di S. Fiorenzo », ed esulta al 1454 nel riferire che nel mese di maggio « la Repubblica pubblicò la pace fatta col Duca di Milano, con Veneziani e con Fiorentini ».

C'è una pagina sconosciuta, dalla quale tolgo la patina che la copriva.

Era doge di Genova Pietro Fregoso. Egli per frenare la baldanza di re Alfonso, avea pensato con tattica, degna di elogio, di guadagnarsi l'animo di Gio. Filippo Fieschi, uno dei migliori che avean grido nel genovesato, per il pregio della borsa e della spada, e che tanto ascendente avea nelle popolazioni di Recco, di Rapallo, di Santa Margherita, di Portofino, di Zoagli, di Chiavari, di Varese, della Fontanabuona, di Roccatagliata e di Montoggio, dove possedeva turriti manieri.

Il 16 gennaio del 1454 si radunava il Consiglio di Genova, ed echeggiava nell'aula questa voce popolare, di cui riferisco il timbro integrale.

« *Voi avei visto lo accordo seguito fra lo illustre messer lo duxe e lo Magnifico messer Johan Filippo; della quale cosa ognuno pò aver piacere e consolazione, perochè tal cosa è fatta con tanto amore e bona intelligenzia fra le parti che ognuno pò essere certo ne debia seguire perpetuo reposo de la città e del paese, et apresso ogni bon frutto, e così intendendo lo Illustre messer lo duxe de tal paxe resultarne ogni bene, s'è inclinado ad ogni cosa per condur la materia a bono effecto; nè avendo respecto ad alcuna sua utilità come ciascuno de voi porrà largamente cum lo tempo intendere; la qual cosa ha volsuto fare più tosto che grevare la città molto da alcuna spexa; aciochè per ello non remanesse de dar paxe e tranquillità a la città e al paexe, pur havendo il prefato Mag.co Johan Filippo in li caxi occorsi, supportado de li danni e spexe assai, non se possendo far de manco de permetterghe de darghe incontinenti lire tre milia* ».

Così si parlava nel quattrocento, l'aureo secolo dei facondi e fecondi umanisti.

Era stata gettata una buona offa nelle fauci del Fieschi, condita da un lusinghiero decreto del 21 gennaio del 1454, per il quale il doge Pietro Fregoso, considerando l'alleanza fatta, eleggeva il Fieschi luogotenente e capitano di tutta la riviera orientale con mero e misto impero, colla facoltà di deputare gli Ufficiali al governo di Recco, Rapallo, Lavagna, Cogorno, Portofino, Levanto, Framura, Moneglia, Monterosso, Corvara, Nasso e Statale.

Precipitano gli avvenimenti.

Il 22 gennaio il Doge, il Consiglio degli Anziani, l'Ufficio di Bailia marittima e l'Ufficio di Moneta, considerando che in quel giorno si era presa la decisione solenne di armare tre navi, che insieme ad altre due, allestite dall'Ufficio di S. Giorgio, partissero e cercassero le navi del Re d'Aragona, *nemico di Genova*, eleggevano in *Prefetto* di esse il Gio. Filippo Fieschi.

Il doge Fregoso non istava inoperoso, ed il 24 gennaio scriveva ai podestà di Recco, di Rapallo, di Chiavari e di Sestri Levante, ai castellani di Portofino e di Portovenere ed a tutti i giusdicenti della riviera orientale di non trascurare di fare i soliti segnali col fuoco di notte, e collo fumate di giorno, quando si fossero avvicinate bireni e triremi.

Il capo Mesco corrispondeva col capo Manara: questo col Capodimonte, e costituivano i nostri semafori; anzi, perchè quest'ultimo era di maggior importanza, facendo le segnalazioni a Genova, con lettera del 6 febbraio 1454 il doge Fregoso rendeva edotto il Vicario di Chiavari ed i podestà di Recco e di Rapallo che ad istanza del Fieschi, avea eletto Antonio Assereto, di Recco, in custode dei *falò* di Capodimonte.

Si stava preparando l'armata, e il 12 febbraio il Doge, gli Anziani e gli Ufficiali di bailia marittima eleggevano in uno dei quattro consiglieri della flottiglia il rapallese Nicolò Canevale.

Cominciano gli arruolamenti dei nostri marinai, scelti tra borghesi ed artigiani, ed ognuno trova un *fideiussore*, che presta garanzia, colla perdita della somma garantita, qualora l'imbarcato disertasse dalla nave.

Apre la serie, al 13 febbraio del 1454, Pierino del fu Bartolomeo da Zoagli, tessitore di velluti, che presta sicurtà per Battistino de Carasco, da Chiavari, spadaio, dell'età di 26 anni, che promette d'imbarcarsi sulla flotta contro il Re d'Aragona.

Il 19 febbraio Rollando, figlio di Nicolò de Bene, d'anni 30, e Fruttuoso di Antonio de Bernardi, d'anni 28, entrambi di Santa Margherita, rimanendo garante per il primo Giovanni de Bene, *bambasaro*, e per il secondo Bartolomeo de Fossato, coltellinaio; e lo stesso giorno si presentano Tommaso Biscotto, d'anni 33, dell'alpestre Roccatagliata, e Nicolò de Faciolo, da Zoagli, d'anni 32, il quale è descritto come *juvenis magnus*.

Il figlio della nostra Zoagli doveva risaltare per le forme d'atleta.

Gli Assereto, oriundi del villaggio di San Quirico, trasfertisi a Recco e poi a Genova, in qualità di notai, di fabbri argentieri e di macellai, offrono il loro contingente nobilissimo. Il 20 febbraio Giovanni del fu Simone, Carlino di Stefano, Antonio di Gregorio e Pietro del fu Giovanni, tutti Assereto, ciascuno *conestabile* di 20 paghe, promettono di fornire « ottanta uomini valenti, idonei e sufficientemente armati ».

Giunge pure il soccorso dalla forte Fontanabuona.

Il 21 febbraio si presenta Giovannetto, detto Moto, del fu Bartolomeo d'Orero, d'anni 43.

Nè fu dimenticato un buon appannaggio per il Fieschi.

Il 27 febbraio del 1450 il doge Fregoso e gli Ufficiali di bailia marittima decretano di dare al Fieschi, prefetto della flottiglia, lire 3554, per lo stipendio di ottantasei giovani, preposti alla sua custodia, in ragione di lire tredici al mese per ognuno; lire 600 per lo stipendio ed alimenti di venti uomini, compresi i cuochi, i senescalchi, i ragazzi; lire 150 per tre cancellieri; lire 1500 per lo stipendio di cinquanta sarbatanerii; lire 140 per quattro consiglieri e otto servienti; lire 36 per un sacerdote; lire 96 per due trombettieri; lire 86 per un vessillo e per due bandiere.

La durata del tempo, in cui il Fieschi e la sua gente doveva rimanere in servizio, fu calcolata per un trimestre.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(Continua).

LETTERE TORINESI

Andiamo ad intervistare Gianduja, mi sono detto giorni or sono.

E perchè no? Dacchè tutti gli attori celebri sono intervistati, perchè la più celebre fra le marionette italiane non dovrebbe avere lo stesso onore?

Detto . . . fatto.

Mi sono armato di un taccuino, di una penna stilografica e di tutto il mio coraggio giornalistico.

Via principe Amedeo: *Teatro Gianduja* già *d'Angennes*.

Un bel teatro costruito nel 1786 da un certo Guglielmone che gli diede il suo nome, ma che poi lo ha venduto al marchese Carlo Eugenio d'Angennes, dal quale la famiglia Lupi, *impresario* di Gianduja, lo comprò nel 1884.

Un po' di storia non fa... male. Dato che non bisogna dimenticare l'episodio del 13 gennaio 1821, quando nella platea del D'Angennes si alzarono le prime voci rivoluzionarie per opera di alcuni studenti torinesi.

Mi fermo: osservo il cartellone. *I 5 sold 'd barba Steo*, cioè *I cinqui soldi dello zio Stefano*. Entro. Chiedo di poter parlare con Gianduja, ma mi si risponde che il celebre attore... non riceve.

— Ma, sa, io mi occupo di teatro e scrivo sui giornali!

— Questa è la consegna. Gianduja - se crede - potrà riceverlo dopo lo spettacolo.

— Non potrei parlare coll'impresario, col Direttore della Compagnia o con..?

— Sì. Ecco il cav. uff. Enrico Lupi.

— Va bene.

Enrico Lupi mi sorride bonariamente e mette a mia disposizione un palco.

Ma, quello che più importa, mi promette di recarsi subito al camerino di Gianduja e di pregarlo a nome mio di ricevermi.

Lo spettacolo incomincia. Gianduja compare in scena fra la viva attenzione di tutto il pubblico desideroso di ammirarlo nella sua ultima grande interpretazione.

Non starò a raccontarvi la trama della commedia piena di umorismo sano e di satire veramente riuscitissime, perchè il mio compito non è questo, e poi *I 5 sold 'd barba Steo* è uno di quegli spettacoli che occorre vedere per farsene una giusta idea.

Dirò solamente che mi sono divertito come di solito non mi succede assistendo ad uno spettacolo di prosa, messo in scena da una delle nostre primarie compagnie di attori in. . . . carne ed ossa.

Finito lo spettacolo, il cav. uff. Enrico Lupi, con quella gentilezza che lo distingue, viene ad avvisarmi che Gianduja mi attende.

Faccio per ringraziare ma Enrico Lupi mi prende a braccetto e mi accompagna sul palcoscenico.

Ecco il camerino di Gianduja.

Prima che avessi tempo di ringraziare mi trovo innanzi alla celebre marionetta tanto cara al mondo piccino e da quello delle persone che amano passare una serata sorridendo e senza timore di dover. . . . . arrossire.

Presentazione: convenevoli, Gianduja che stà *struccandosi*, mi sorride bonariamente.

Benchè ormai abbia quasi compiuti i 115 anni, non mi sembra invecchiato.

Mi congratulo per lo spettacolo in verità degno d'ogni elogio, ma Gianduja mi interrompe dicendomi, che non vuole essere lodato. Mi parla di attori e di attrici celebri, suoi colleghi in.... celebrità, e poi passiamo in rassegna i più grandi.... fiaschi della nostra scena di prosa.

Gianduja parla in piemontese, guardandomi a tratti bonariamente.

Io tento qualche domanda. La celebre marionetta risponde cortesemente, e così io posso narrare a' miei lettori un po' della storia di Gianduja.

Egli è nato da due burattinai piemontesi, certi Giambattista Sales e Giovanni Belloni, i quali dovettero mettere a... riposo *Girolamo* o *Gironi*, un burattino dalla lingua troppo lunga, e dar vita e *Gian d' la douja* ossia a Giovanni dal boccale.

A Callianetto, ove secondo i più Gianduja è nato, esisteva al quel tempo e cioè nel 1808 un certo Giovanni Crinoira sopranominato *Gian d'la duija* per il suo culto al dio... Bacco.

La celebre marionetta torinese ha così avuto le sue origini.

Il suo *esordio* avvenuto a Torino la sera del 25 di novembre del 1808 in un cortile di via Doragrossa, oggi via Garibaldi, fu un vero trionfo.

Si rappresentò *Le novantanove disgrazie di Giau d'la douja*, ed il pubblico applaudì con tanto calore che ancora oggi Gianduja, ricordando quegli applausi, profondamente si commuove.

Il grande attore di legno è stato poi... comprato dalla famiglia Lupi, colla quale andò in *tournée* in America riscuotendo ovunque le più sincere approvazioni.

Fu Luigi I, padre degli attuali marionettisti, a portarlo in America.

Gianduja più volte è stato a Corte, nei castelli di Moncalieri, di Racconigi, applaudito da principi e principesse.

Tutti i migliori artisti, i letterati celebri, gli scultori famosi, si sono recati e si recano tutt'ora al *Teatro Gianduja* per applaudirlo.

Ricorderò pochi nomi: Eleonora Duse, Tina di Lorenzo, Bistolfi, Canonica, Mario Leoni.

Edmondo De Amicis ha scritto su Gianduja un lungo ed interessantissimo articolo intitolato *Un piccolo teatro celebre*. Cauda, Deabate, Caronte, Virgilio ed altri parlarono a lungo, su giornali e su riviste, delle marionette Lupi.

A Torino i fratelli Lupi sono popolarissimi non solo nel mondo piccino, ma in quello dell'arte e della beneficenza, perchè gli *impresari* di Gianduja non dimenticano quegli istituti bisognosi nei quali si guarisce la mente od il corpo dei poveri.

L'anno scorso Gianduja alla beneficenza diede un contributo di venti mila lire.

Gianduja non mi dice questo ma io lo so.

Mi alzo: stringo la mano alla celebre marionetta, promettendo un'altra visita prima di fine d'anno.

Torino, Novembre 1923.

Roberto d'Oltremare.

Guardando un Transatlantico partire per l'America

Era sul principiare della sera e il piroscafo imponente con le ciminiere che gettavano globi di fumo nericcio si muoveva lento guidato dai piloti irradiando l'acqua scura d'una pioggia di luce d'oro. Sulla coperta centinaia e centinaia di partenti tutti rivolti verso il ponte dei Mille da cui forse si allontanavano per sempre e verso l'incantevole panorama della città Superba. Ed io guardavo. Guardavo allontanarsi a poco a poco quella folla di emigranti, la guardavo passare i Moli Giano e Lucedio e disperdersi all'orizzonte, là dove il mare sembra si congiunga con il cielo in una linea di puro cobalto, mentre un tumulto di pensieri mi facevano sentire più forti i battiti del cuore.

Pensavo ad una infinità di cose suggeritemi da quella partenza, da quello sventolare di fazzoletti in segno d'addio.

Pensavo agli emigranti più poveri; a dei volti impalliditi, a dei corpi affaticati a degli occhi scrutanti nell'ignoto del domani, a delle ore vigili tessute d'ansie e di febbre. Pensavo ai diseredati, ai delusi, agli sconsolati in patria che vanno lontano, forse verso nuove speranze e nuove fortune, forse incontro a delusioni, a pene, a fatiche e sofferenze e disagi peggiori.

E li guardavo partire, sfidare trepidanti le insidie del mare, dicendo tra me: ecco energie nostre che se ne vanno. Energie di lavoro. Energie di ricchezza. Energie di bontà, energie italiche che opereranno in terra straniera per l'altrui forza, per l'altrui profitto, per l'altrui grandezza e prosperità.

Chi può misurare la portata di tante nostre sane energie emigranti ? . . .

***

Noi dopo la vittoria della grande guerra, dopo il crollo di coronati assoluti e dispotici, dopo la immane rovina e l'immenso olocausto di sangue, abbiamo carezzata con anima fervente la dolce radiosa visione di solchi arati, di bionde spighe ricolme, di gai opifici nell'attività alacre e fidente, d'una madre terra tutta rifiorente al sole, tutta germogliante di messi nella concorde armonia dei figli suoi. Una visione bella come il sorgere d'una rosea aurora in un giorno sereno di primavera che abbiamo vagheggiata con amore benedicendo i combattenti, per i quali la patria libera e vittoriosa tornava a migliore vita feconda, chiamandoci tutti fratelli, aventi uno stesso Sacro diritto alla vita, uno stesso scopo di cooperare uniti al progressivo benessere civile.

Perciò non più vinti nè vincitori, non più odii nè ire partigiane, non più ceppi, non più violenze. Non più ordigni barbari di sterminio e di morte, ma la pace, la pace, la pace: pace nelle opere e pace negli intenti a cancellare i segni angosciosi della strage, della devastazione; i rivi tinti di sangue, i campi arsi, le case distrutte, le fosse nude e calpestate.

E invece? Ahimè . . . . . Come malinconico viene alle labbra il saluto da inviare agli emigranti nostri, ai fratelli che se ne vanno chissà con quale doloroso rimpianto, con quanta profonda amarezza lasciando altri campi deserti, altri freddi focolari, altre pareti domestiche vuote e mute dove soltanto il vento impetuoso e ululante farà risuonare i suoi striduli echi.

Y. TAMPA.

Genova, novembre 1923.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Inaugurazione di locali e di bandiera

(*Lux*) — Domenica scorsa la Società di M. S. Reduci e Militari in Congedo inaugurò il nuovo ed ingrandito locale di Via Dogali, e la bandiera sociale della Mutua Assicurazione Bestiame.

Alle ore 15 alla presenza di un numeroso pubblico, d'autorità e personalità tra le quali abbiamo notato il Sindaco Bruno Giuseppe, il Colonnello Accorsi rappr. l'esercito, il Cav. Dott. Scrivano veterinario provinciale, il Dott. Comm. G. Rosasco e molti altri, ebbe inizio l'inaugurazione.

Il Dott. Cav. Germain benemerito presidente della M. S. Reduci dopo aver letto le numerose adesioni, rivolse un ringraziamento ai numerosi intervenuti spiegando il motivo della cerimonia.

Riferì quindi sulla costituzione qui a S. Margherita della Società di Mutua Assicurazione bestiame bovino che inaugura pure la bandiera sociale, madrina di questa fu la graziosa signorina Vittorina Roccatagliata.

Quindi parla il Dott. Comm. Giacomo Rosasco veterinario capo del Municipio di Genova che dice ed invita ai contadini di intensificare la produzione al miglioramento dei foraggi, e alla maggior quantità di bestiame, alla migliore cura dei pascoli e dei prati, e termina augurando che in ogni comune ci sia una mutua bestiame.

In ultimo disse brevi parole a nome del Prefetto il Dottor Scrivani veterinaio provinciale, sull'opera della Mutua bestiame.

Finita la cerimonia venne servito un vermouth d'onore.

Nel natalizio del Re

Pel genetliaco del nostro Re la nostra città era tutta imbandierata, così tutti gli uffici pubblici e moltissimi privati.

Alla sera illuminazione al Municipio, le scuole, ai monumenti, e alla Sede dei Combattenti.

Il Sindaco ha inviato a Racconigi al primo Aiutante generale di campo del Re il seguente telegramma:

« A nome cittadinanza Santa-Margherita Ligure doppiamente lieta guarigione Principesse Reali prego rendersi interprete auguri fervidi per fausto felice genetliaco Sua Maestà ».

Il Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma:

« Molto sensibile pensiero cortese e all'omaggio augurale di cotesta cittadinanza S. M. il Re ringrazia vivamente.
Generale Cittadini ».

Prestito Municipale

La Giunta Municipale con sua deliberazione d'urgenza ha approvato un mutuo di lire 90.000 colla Cassa di Risparmio di Genova al tasso del sei per cento, ammortizzabile in anni dieci senza alcun carico di ricchezza mobile che verrà corrisposta dalla Cassa mutuante, in modo che l'interesse si riduce al cinque e settanta circa con vantaggio per il Comune.

Detto mutuo — che non si potè concludere col Banco di S. Giorgio — venne trattato colla predetta Cassa di Risparmio in favorevoli condizioni a mezzo della locale Agenzia — già benemerita per atti di beneficenza a favore di orfani di guerra e dell'ospedale civile — diretta dall'egregio Dottor Giovanni Giovannini.

Il prestito in parola dovrà servire per l'acquisto dallo Stato — il quale aveva acconsentito preventivamente alla vendita — di tutto l'impianto per la distribuzione del gas in questo territorio a termini delle deliberazioni consigliari 25 agosto e 14 ottobre u. s.

Consiglio Comunale

Domani domenica 18 corr. mese alle ore 9 è convocato in seduta pubblica il Consiglio Comunale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese dalla Giunta in via d'urgenza: *a*) 10-10-1923 - Approvazione della licitazione privata per la vendita dei rimanenti lotti di pinete del Monte di Portofino - *b*) 1-11-1923 - Mutuo di L. 90.000 per acquisto impianto distribuzione gas, revoca della contrattazione col Banco S. Giorgio, ed approvazione della contrattazione a migliori condizioni colla Cassa di Risparmio di Genova - *c*) 1-11-1923 - Modificazioni al bilancio preventivo 1923 - *d*) 1-11-1923 - Modificazioni al bilancio preventivo 1923 tassa di soggiorno - *e*) 11-11-1923 - Impostazione di stanziamento per pagamenti indennità dipendenti comunali, concessa con deliberazione consigliare 30 giugno 1923 — 2. Provvedimenti relativi al servizio nettezza pubblica ed accessori, cessando attuale appalto il 31-11-23 — 3. Provvedimenti relativi riscossione imposta occupazione suolo pubblico, cessando attuale appalto il 31-12-23 — 4. Determinazione dei prezzi di vendita dei colombari costrutti nell'interno della Cappella Mortuaria nel Cimitero di S. Lorenzo della Costa — 5. Nomina della Commissione Comunale per i ricorsi contro gli accertamenti tassa esercizi e rivendita pel biennio 1924-1925 — 6. Nomina della Commissione Comunale per i ricorsi contro gli accertamenti tassa licenza pubblici esercizi per il 1924 — 7. Nomina della Commissione contro i ricorsi tassa per i cani per il 1924 — 8. Nomina del Rappresentante Comunale nel Comitato Provinciale Forestale pel biennio 1924-1925 — 9. Nomina del Rappresentante Comunale nel Comizio Agrario pel biennio 1924-1925 — 10. Nomina del Rappresentante Comunale nel Consiglio di Amministrazione della R. Scuola Commerciale per il triennio 1924-1925-1926.

COMUNICATI MUNICIPALI

Contro l'alcoolismo

Tutti i locali nei quali si vende esclusivamente vino, birra o qualsiasi bevanda alcoolica non potranno aprire al mattino prima delle ore 10 nei giorni feriali e prima delle ore 11 nei giorni festivi.

Tutti gli altri esercizi pubblici (caffè, bar, ristoranti, alberghi e simili) l'ora d'apertura rimane invariata. In questi locali però prima delle ore 10 (giorni feriali) e prima delle ore 11 (giorni festivi) non potranno somministrarsi nè vino, nè birra, nè bevande alcooliche e così dopo le ore 22.

L'Imposta sul Vino

Il Municipio rende noto che l'imposta sul vino deve essere versata presso l'ufficio postale a periodi bimestrali dai produttori e commercianti all'ingrosso, aventi conto aperto con la finanza, in rapporto alla complessiva quantità di vino da essi venduto o comunque consumata entro ciascun bimestre.

Il versamento devesi effettuare entro il 5 del mese successivo al bimestre scaduto.

Esito del Concorso Magistrale

Al concorso magistrale del Comune parteciparono 17 candidati, dei quali se ne presentarono alla prova scritta 15. Furono ammessi alla prova orale, che avrà luogo lunedì 19 corr. mese alle ore 9 nel palazzo municipale, i seguenti 12 candidati: Abelli Maria fu Siro - Baldini Edvige di Luigi - Barbagelata Colomba di Luigi - Campodonico Maria di Samuele - Capurro Francisca di G. B. - Cochetti Cesarina di Luigi - De Giorgis Maurizia di Agostino - Erluison Emma di Alessandro - Fassone Fiorina di Luigi - Giarola Piero fu Giuseppe - Grasso Stefania di Giuseppe - Quartaroli Odette fu Carlo.

Al Cinema Mazzini

Per stassera e domani domenica *Come le foglie*, meravigliosa film tratta dalla commedia di P. Giacosa, insuperabile interpretazione della grande artista Maria Jacobini, e degli artisti Alberto Collo e F. Lupi.

Lunedì il forte dramma di avventure americane in sei serie *Moreno l'invulnerabile*, protagonista l'artista italiano Antonio Moreno, e l'artista Kerol Kolloway.

Prossimamente *Il Figlio di Madame Sans Gene*, rievocazione storica, grande interpretazione di Hesperia.

Stato Civile

Movimento dal 9 al 15 Novembre 1923.

NASCITE

Maschi 1 Femmine 0 Totale 1

DICHIARAZIONI DI DECESSO

n essuna

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Leverone Michele, calzolaio, con Canale Caterina, casalinga — Mugues Vittorio, impiegato, con Murri Elisa, casalinga — Ambrosetti Francesco, muratore, con Repetto Adele, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Ceria Bartolomeo, muratore, con Decesari Clorinda, casalinga.

LA COLLABORAZIONE AL PUBBLICO

Per la conservazione dei pubblici alberi e per l'incolumità dei cittadini

« Il più dei ragazzi non sanno che gli alberi respirano e si nutrono oltre che colle radici, anche con le foglie; e che, insieme coi fiori e coi frutti, sono il più bell'ornamento della nostra città. Ignari di ciò, e non avendo sempre i molti soldi che occorrono per comprarsi una palla, prendono di mira i bei frutti dorati dei pubblici aranci che si trovano a loro portata, e con pietre lanciate all'impazzata ne frantumano le foglie e mettono in grave pericolo gli astanti. I ragazzi, si sa, han poco giudizio, e non sempre sono responsabili del male che fanno. Tocca a noi adulti il far loro conoscere che le piante soffrono bersagliandole; e che le pietre si devono serbare per essere tirate, se mai, contro quegli stranieri che, falsi amanti della nostra bellissima Patria, volessero per avventura venire da noi, come pur troppo fu fatto in altri tempi, per attentare alla nostra libertà.

« All'opera dunque, o cittadini non più ragazzi, facciamoci tutti vigili custodi de' nostri bellissimi pubblici alberi; e educhiamo, anche a questo intento, i nostri cari figli. Così facendo, avremo certamente, se non la espressa approvazione degli altri, quella della nostra propria coscienza. *Ercole Porta* ».

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Concorso Corale

(*Zio*) — La Società Corale *G. Verdi* nell'occasione dell'inaugurazione del Vessillo Sociale fissata per il prossimo mese di maggio, ha deliberato di indire (onde rendere più solenne la festa) un Grande Concorso Corale Internazionale fra le consorelle.

Verranno assegnati ricchi premi e prossimamente daremo il programma dettagliato.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione Pro Istituto Tecnico di Chiavari in memoria dei Morti per la Patria:

Farm. Gio. Batta Marcone, da Moneglia L. 25 — Perazzo Giuseppe fu Luigi, da Chiavari L. 50 — Foppiano Orazio fu Davide, da Cicagna L. 50 — Rondoni Emanuele di Angelo, da Chiavari, a mezzo Cassa di Risparmio di Chiavari L. 200 — Landò Farm. Giovanni, da Chiavari, a mezzo Cassa di Risparmio di Chiavari L. 250. — Sac. Vittorio Trabucco, da Chiavari L. 100 — Campodonico Michele fu Gerolamo, da Chiavari L. 500 — Cap. Carlo Tiscornia, da Lavagna L. 60 — Virgilio Giorgi, da Chiavari, a mezzo della Spettabile Agenzia del Credito Popolare Ligure L. 250 — Cav. Beniscelli Giovanni, da Moneglia L. 50.

L'Ufficio di Presidenza rende pubbliche e sentite grazie ai generosi oblatori.

Società di P.A. Croce Verde Chiavarese

Oblazioni pervenute alla Società dal 1 Ottobre al 9 Novembre 1923:

Motta Luigi L. 20 — Malatesta Giovanni, impresa trasporti 10 — Descalzi Maria ved. Avv. Francesco Gagliardo in memoria del diletto Consorte 500 — Ghigliotti Gio Batta, in memoria dell'amata genitrice 10 — Santiago Macciò, Rosario 200 — Egle ed Aurelia Ravenna fu Antonio, in occasione della Premiazione dei Militi 500 — N. N. per nuova auto-Ambulanza 100.

Il Consiglio Direttivo, interprete dei sentimenti di tutti i Soci, sente il dovere di rendere pubbliche grazie ai generosi oblatori.

I solenni funerali alla salma di un Eroe

(*Zio*) — Oggi alle ore 10,30, partendo dal Palazzo Comunale, è stata accompagnata in forma solenne al cimitero la salma dell'avv. Gerolamo Filippini, giunta ieri mattina dal Campo dell'Onore ove, a Cima Grama, il Filippini era caduto eroicamente combattendo.

Il registro che era stato posto nella Sala Consigliare, trasformata in camera ardente ove la Milizia Naz. aveva ininterrottamente prestato servizio d'onore) è stato letteralmente coperto di firme dai visitatori appartenenti ad ogni ceto cittadino.

Il corteo mosse preceduto dai giovani Balilla con gagliardetti; venivano poscia le scolaresche, un plotone della Milizia Naz. uno dei R.R. Carabinieri in alta tenuta, uno dal locale distaccamento di fanteria, la Banda Turio, tutti i sodalizi ed Associazioni cittadina con bandiera, moltissime corone ed un lunghissimo stuolo di popolo.

Il feretro, sormontato dal cappello alpino del defunto, era portato a spalle da ex compagni d'arme fiancheggiato dai vessilli delle Associazioni dei Combattenti, Mutilati, Madre e Vedove dei Caduti e la seguivano i famigliari del prode Caduto.

L'imponente corteo traversò la città al lento e mesto suono dell'Inno al Piave, suonato dalla Banda Turio, tra fitte ali di popolo che commosso e reverente era accorso d'ogni parte per tributare l'estremo saluto alla salma del compianto concittadino.

Al Cimitero vennero pronunciati elevati e commoventi discorsi dal sindaco avv. G. U. Comm. Arata, dal comm. avv. Brignardello ed altri oratori, tutti elogianti le alte virtù dell'Estinto, che tutto donò alla Patria per il più alto e puro ideale che deve avere un italiano.

Nella Filarmonica Turio

Comunicato:

Si rende noto che la Filarmonica *Turio* ha aperto una scuola gratuita di istrumenti a fiato. Le iscrizioni si ricevono presso il maestro sig. Dabormida tutte le sere dalle ore 19 alle 21 nel locale dell'ex Teatro Verdi.

da Parma

La Stagione Lirica al Regio

(*b*) — Ecco l'interessante cartellone del primario teatro Regio di Parma:

L'Impresa Casali ha rinnovato anche quest'anno il suo contratto.

Saranno rappresentati: *Parsifal* di Wagner, la *Carmen* di Bizet, *La Forza del Destino* di Verdi, *Guglielmo Tell* di Rossini, *Donne curiose* di Wolf-Ferrari, il ballo *Carillon magico* di Pick-Mangiagalli.

L'elenco artistico non potrebbe essere migliore, vi figurano i più eccellenti artisti d'Italia.

Direttore d'orchestra il distinto ed illustre Maestro Tullio Serafin.

NELLO STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
TIGULLIO
RAPALLO, CORSO R. ELENA
SI ESEGUISCE OTTIMAMENTE QUALUNQUE LAVORO LITOTIPOGRAFICO

Tormenti pruriginosi della Pelle
Non grattatevi. Fermate l'irritazione facendo uso dell'Unguento Foster. Molte malattie della pelle si estendono e sono rese peggiori con il grattarsi. L'Unguento Foster è antisettico, assai calmante e cicatrizzante.
Ovunque: L. 1,95, (bollo compreso). Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Bolle.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI -
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare *Pensione Famigliare*
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

Premiata Agenzia e Ufficio Internazionale
per il personale d'Alberghi, Ristoranti, Caffè, Stabilimenti Balneari, ecc.
Achille Campana e Luigi Beatrizzotti
Informazioni Commerciali e Perizie Giudiziarie
Salita Pollaiuoli - GENOVA - Angolo Piazza Umberto I.
Telefono 58-53
Si fanno cessioni d'Alberghi Ristoranti, Villini, Case private

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

17 Novembre 1923

L'ordine e la disciplina dopo esisteva la "BABELE MUNICIPALE,,

I nostri avversari, nel loro "Babele Municipale,, muovono con lancia in resta contro tutto ciò che da qualche mese sapientemente ha fatto il R. Commissario Gran'Uff. Muffone e sta facendo il Comm. De Tura. Se la critica si mantenesse scevra da ogni preconcetto, e fosse leale, onesta, nulla avremmo a ridire, perchè è umano, e giusto, doveroso anzi, che la critica sia fatta acciocchè dalla discussione, improntata a serenità, ne derivi il benessere comune. Ma la critica avversaria esula da questi concetti, perchè mentre si vorrebbe parere di manlevare il R. Commissario da quelle che possono essere « le nostre miserie » lo si colpisce facendolo passare come lo zimbello nostro.

Orbene noi teniamo a dichiarare, sebbene sia superfluo, che non siamo mai stati i mandanti di alcuno, tanto meno degli egregi uomini che abbiamo avuto l'onore di averli a capo della città. La loro intelligenza, la loro competenza e sopratutto la loro onestà e correttezza sono superiori ad ogni sospetto, e per questo noi non demmo loro alcun mandato che la coscienza, la loro rettitudine avrebbe sdegnosamente respinto. Se noi, fummo qualche volta chiamati a far parte di commissioni portammo in esse il nostro modesto e obiettivo contributo, null'altro.

Quindi nessuna informazione nè errata, nè falsa fu data, e nessuno degli egregi uomini che il Governo nazionale destinò a reggere provvisoriamente le sorti del Comune, poterono perciò ispirarsi a criteri non giusti o irosi. Il benessere generale è la loro guida, la giustizia il loro pensiero.

* * *

Per quanto riguarda i licenziamenti degli impiegati è inutile cercare di impressionare l'opinione pubblica, facendoli apparire come atti partigiani ed illegali. Il Regio Decreto 27 Maggio 1923 numero 711, dispose la revisione della posizione degli impiegati imponendo quindi la riduzione delle tabelle col licenziamento degli impiegati provvisori, sprovvisti di titoli o che avessero raggiunto i limiti d'età per il collocamento a riposo. A tale obbligo di legge non poteva sottrarsi il Municipio di Rapallo e quindi se il R. Commissario Grand'Uff. Muffone prese la deliberazione di licenziamento applicando tali precetti legislativi egli non fece altro che far rispettare la legge.

I funzionari licenziati perchè anziani hanno trovato un equo riconoscimento degli utili servizi prestati alla città nella loro lunga ed onesta carriera con una pensione che è stata ad essi attribuita mentre purtroppo le precedenti amministrazioni non si sono mai occupate di far includere nel regolamento municipale questo che era per loro il più grande dei doveri verso i dipendenti de Comune, cioè quello di assicurare almeno i mezzi alla vita a coloro che hanno servito l'amministrazione stessa.

Il pubblico si meraviglierà che non esisteva alcuna disposizione in proposito, ma purtroppo è così, e l'autorità tutoria ben comprendendo i motivi di alta giustizia che hanno improntato il provvedimento ha approvato in via eccezionale tale concezione di pensione.

Circa il licenziamento dei provvisori è forse colpa dei R.R. Commssarii se essi sono stati assunti dalla cessata amministrazione con tanta leggerezza e con tanta noncuranza delle leggi vigenti?

Purtropo ora essi sono costretti a meditare sulle consenguenze di una assunzione illegale. La legge prescrive determinati titoli e concorsi per adire ai pubblici uffici e se tuttociò per il passato non è stato fatto ciò significa che era stata violata la legge e quindi il ripristino della legge non può non essere stata appresa con compiacimento. Del resto anche gli impiegati stessi risentiranno beneficio dal ritorno alla legalità con i concorsi che saranno banditi subito e che assicureranno la loro stabilità e la loro carriera, ne è vietato agli impiegati provvisori testè licenziati di prender parte ai concorsi, se hanno i titoli richiesti. Ad ogni modo anche i provvisori licenziati sono stati trattati con i maggiori riguardi e ad essi non solo è stata accordata l'indennità dovuta per legge ma anche una somma maggiore.

* * *

Se poi si chiama disordine tutto il lavoro traordinario che purtroppo sono costretti ad imporsi il R. Commissario che ne dà l'esempio e tutti gli impiegati rimasti che con zelo lo corrispondono per rimediare a tutte le irregolarità e trascuratezze che da più di un decennio si sono ammassate nell'amministrazione comunale lo domandiamo alle persone intelligenti e spassionate.

Ora invece, affermiamo, che le cose cominciano a procedere regolarmente e perciò il lavoro è certo moltiplicato.

Creditori che da anni e anche da lustri non erano pagati si presentano al Municipio per far esaminare i loro crediti e non sono certo menati più o meno, ma trovano benevolo ascolto e studio alle loro richieste.

La situazione finanziaria ogni giorno richiede nuovi provvedimenti in base a studi, a dati precisi e statistiche e tuttociò non è disordine ma è coscienza del proprio dovere, è disciplina, ordine e legalità. E se per questo lavoro straordinario è necessaria la coadiuvazione di qualche competente, ciò non significa che si assume nuovo personale come vorrebbero far credere i nostri avversari.

Nessun malumore, nessun malcontento quindi, ma approvazione generale, unanimità di consensi, coronano l'opera studiosa, serena del R. Commissario che decreta ed ordina con ponderatezza e rettitudine in ciò approvato dalle superiori Autorità, e dalla cittadinanza che in un tempo non lontano sarà chiamata a dire se i *voluti astri*, altro non erano che luci fioche, ormai consunte e spente per sempre.

La Tassa sulle insegne in lingua straniera

E' stato pubblicato il seguente manifesto:

« La matricola per la prima applicazione della tassa relativa al corrente anno 1923, trovasi depositata per visione del pubblico, nell' Ufficio delle tasse comunali, presso il Municipio, nelle ore di ufficio, per quindici giorni a datare dall' 1 u. s.

« Contro l'operato dell' ufficio comunale il contribuente ha diritto di ricorrere entro quindici giorni dalla data suddetta ».

Nel darne partecipazione aggiungiamo alcune delucidazioni. Anzitutto occorre che il pubblico sappia che la tassa sulle insegne in lingua straniera è resa obbligatoria dalla legge, inquantochè essa ha uno scopo prevalentemente nazionale cioè quella di ridurre per quanto è possibile il malvezzo affatto patriottico che si ha in genere di usare la lingua straniera anzichè quella italiana; e per questo appunto il Legislatore ha prescritto che la Tassa sulle in lingua italiana sia facoltativa e non obbligatoria come la prima.

Il R. Commissario precedente Comm. Muffone in ossequio alla legge dovette quindi deliberare l'applicazione e stabilì anche la relativa tariffa. La maggior parte dei commercianti fece presente all'attuale R. Commissario De Tura che la tariffa stessa era troppo gravosa ed il Regio Commissario avendo riconosciute giuste le loro osservazioni, tanto più che trattasi della prima applicazione del nuovo tributo, malgrado le ristrettezze del bilancio a cui bisogna far fronte, pure adottò una nuova deliberazione con la quale ha notevolmente ridotta la tariffa stessa.

Sappiamo che la G. P. A. ha approvato tale riduzione. E' inutile dire per l'anno venturo tutti coloro che vorranno sottrarsi a pagare ancora tale onere, non dovranno far altro che abolire le insegne in lingua straniera e sostituirle con altre nel nostro bel idioma.

Per un nuovo impianto elettrico

Ci risulta che in Municipio si stà studiando una nuova convenzione con la Società Monte Jona per la distribuzione ai privati delle luce. Naturalmente la convenzione, che è particolare studio del R. Commissario, il quale pur agevolando la nuova Società intende e vuole che i cittadini abbiano a richiederne un utile, verrà quanto prima discussa da una commissione e poscia avrà forma concreta tra la Società e il Comune.

A titolo di cronaca aggiungiamo che mercoledì scorso vi fu in municipio una numerosa adunanza di cittadini e fra essi alcuni riconosciuti ed apprezzati per la loro speciale competenza per un primo scambio di idee. La riunione riuscì importantissima per la elevatezza della discussione e per il rilievo dei pareri espressi, tutti intesi a salvaguardare nel miglior modo possibile gli interessi degli utenti.

Terremo a suo tempo informati i lettori delle ulteriori pratiche.

IL PROGETTO per l'arginatura del Bogo approvato dal Consiglio Superiore

L' Ingegnere Luigi Luiggi, segretario del gruppo parlamentare Fascista, col quale ebbimo il piacere di intrattenerci martedì sera, ci comunica che il progetto del Genio Civile per i lavori di arginatura del Torrente Boate è stato definitivamente approvato.

Ora non v'è che da attendere il Decreto Reale e quell' altro di storno del contributo dovuto dal Governo.

Dopodichè, mentre si procederà alle pratiche per l'esazione dai Comuni e dai privati, si potranno iniziare i lavori, tantopiù speditamente se il Consorzio potrà essere finanziato da una Banca.

All'onorevole Luigi Luiggi, che tanto è con la sua rara competenza, si occupò della pratica, al Comm. De Tura, ed al Consorzio che per questo urgentissimo lavoro si interessarono, diamo le dovute e riconoscenti lodi

Ed ora speriamo che i lavori si inizino al più presto per la tranquillità nostra, e per il decoro di Rapallo.

***

A questo proposito il Consorzio pubblica il seguente manifesto:

« Certo di soddisfare la legittima, ansiosa attesa della Cittadinanza, sente il dovere di portare a pubblica conoscenza che la illuminata saggezza del Governo ha in data 13 u. s. approvato il progetto esecutivo delle opere idrauliche destinate alla sistemazione valida del Torrente Boate.

« Con tale approvazione la sistemazione del Boate, problema assilante alla sicurezza, alla vita e allo sviluppo di Rapallo, entra finalmente nella sua fase esecutiva.

Il Presidente *G.B. Becro* ».

Pro..... "Pro-Tigullio,,

Abbiamo pubblicato nel nostro precedente numero (oltre a quello dell'attuale ultimo bimestre di quest'anno) il Programma di massima dei festeggiamenti da aver luogo nel 1.o Semestre 1924.

Pur trattandosi di programma di massima, esso stà già a dimostrare la continua attività della "Pro-Tigullio,,. Attività meritevole, dunque, d'ogni maggior incoraggiamento materiale e morale da quanti sanno intendere ed apprezzare a fatti l'interesse della città, ch'è anche — direttamente od indirettamente — l'interesse dei cittadini, primi fra tutti gli esercenti in genere e taluni di essi in specie.

E se dell' opera della *Pro Tigullio* sono sicura ma non unica dimostrazione le richieste di notizie, preventivi ecc. che numerose le provengono giornalmente dall'estero. Da *Stocolma* al *Cairo*, da *Parigi* a *Praga*, non c'è nazione d'Europa che, in così breve tempo, non sia poco o molto rappresentata nell' archivio dell' Associazione. Cosa tanto più notevole in quanto la *reclame* è appena agli inizi, e questi risalgono soltanto a poche settimane.

Un miliardario americano affermò che la *reclame* è l'animadel commercio; noi possiamo affermare ch'essa è pur l'anima del movimento forestieri. Soltanto ad essa — cui Municipi ed enti locali dedicano annualmente centinaia di migliaia di lire — e non a meriti di clima, paessaggio o storia, molte stazioni climatiche e balneari debbono la loro voga. Mentre ben più fruttifera essa potrà e dovrà essere per *Rapallo*, così bella in sè, così giustamente orgogliosa dei suoi eventi di guerra e di pace, dall'essere preferita da illustri personaggi italiani ed esteri. Soltanto un'avveduta *reclame* darà alla città quelle fortune materiali e morali di cui è ben degna.

Ma per la *reclame* specie col cambio attuale, occorrono mezzi ingentissimi, onde poter far cosa sol che discreta. E questi mezzi debbono essere dati da tutti, primi il municipio e gli esercenti. Se l'uno qualcosa ha già cominciato a fare, e più certo farà in seguito, troppi degli altri dormono o fingono dormire, illudendosi con ciò di fare i loro interessi; non comprendendo che dando oggi 10 potranno ricevere domani 100.

Bisogna, quindi, che i veri rapallesi, di nascita o di adozione, senza distinzione di classi, senza pregiudizi di partito, senza preconcetti di persone, incoraggino al massimo grado l'attività della *Pro Tigullio* — attività indefessa ed a volte febbrile — associandosi ad essa, meglio ancora partecipando alla *reclame* associata.

Fornita di adeguati mezzi, l'Associazione — che mira unicassente al bene della città — potrà far ben più e ben meglio; non mancano ai dirigenti ne il buon volere, nè lo spirito d' iniziativa, nè l' istancabile attività.

Una tragica partita di caccia

Fratello ucciso dal fratello

La cronaca, questa rapida rivista, or lieta or triste, della vita, deve oggi registrare una atroce disgrazia.

Di due fratelli, legati fra loro dal più puro amore fraterno, uno è stato ucciso dall' altro per la più mera fatalità del destino che così aveva predisposto.

La disgrazia terribile non presenta forse precedenti nella nostra tranquilla e laboriosa contrada ed ha avuta per vittima una giovane e fiorente esistenza: Genesio Oneto del fu Giuseppe e di Maria Cuneo, di anni 25, abitante a S. Ambrogio della Costa, N. 84.

Partita di caccia.

Da tempo, nei dintorni delle ridenti ed ubertose ville di S. Ambrogio della Costa era stata notata la presenza di una volpe che quotidianamente distruggeva ed uccideva polli e galline con gravi danni per il vicinato.

Cosicchè giovedì sera i due fratelli Genesio e Benedetto, questo di anni 27 decisero che al mattino dopo di buon ora sarebbero partiti per vedere se loro era possibile uccidere la bestia dannosa.

E diffatti al mattino verso le ore 6 se ne partirono di casa dirigendosi nella località ove più di frequente era stata notata la presenza dell' animale.

Dividiamoci!

Partirono e si diressero verso il monte chiamato Costa della Valletta. Giunti ad un certo punto del percorso ed allo scopo di meglio perlustrare il terreno decisero di dividersi: il Genesio sarebbe passato per il sentiero che porta al bosco denominato Costa Groppo ed il Benedetto invece per Costa Valletta collo scopo di trovarsi poi assieme sulla vetta del monte ed ivi, appostati, attendere il passaggio della preda.

La fatalità del destino.

Volle però la malaugurata sorte che il Genesio invece che seguire il prestabilito cammino che avrebbe dovuto portarlo a Costa Groppo traversasse a metà strada ed invece di salire il monte ne seguisse la costa pianeggiante che ne dista dalla cima.

Fatalità! Destino! Fatto si è che questa decisione doveva poi costarli la vita e rendere involontario omicida il disgraziato fratello.

Seguendo il nuovo cammino il Genesio veniva a trovarsi nei stessi dintorni battuti dal fratello che attento e cauto perscrutava il terreno innanzi a sè, ignaro della sorte che eragli riserbata.

All' appostamento.

Il Genesio intanto egli pure seguendo il bosco nel quale erasi inoltrato giunto sul limitare credette bene fermarsi perchè il procedere allo scoperto avrebbe causato che la sua presenza sarebbe stata facilmente notata dall'animale accorto ed astuto che doveva essere cacciato.

Trovò quindi un albero di alquanta grossezza ed al riparo del tronco dello stesso si acquattò costruendovi attorno una mascheratura di rami d'albero allo scopo di rimanere sempre meglio celato e poter così sorprendere la volpe senza essere visto.

Incontro alla orribile sciagura.

Il fratello intanto, Benedetto, seguitava anch' egli nella cacciata, guardando accuratamente in cerca di qualche traccia che potesse condurlo su quella cercata. E cammin facendo venne a trovarsi presso un piccolo muricciolo dove sostò orientando lo sguardo e l'udito. E l' udito fine portò ai suoi orecchi un fruscio leggero di rami e foglie smosse. Al cacciatore sussultò leggermente il cuore ma più sicuro si fece il braccio: la preda aspettata era forse per giungere.

Trattenne il respiro, diresse il fucile (un fucile a retrocarica, ad una canna, carico di una cartuccia contenente circa 80 pallini numero zero) ed attese. Notiamo, l'alba era nel crepuscolo, quindi ancora vi era una certa oscurità.

Il tiro mortale.

Ma la preda non venne, ed egli invece notò come da un cespuglio poco distante provenisse il rumore udito. Guardò ancora, attentamente. Ed ancora sentì appena un leggero fruscio. Non v'era dubbio, la volpe ivi nascosta si preparava forse ad uscire per penetrare in qualche pollaio e distruggervi tutti i capi contenuti.

Benedetto (o meglio Benito come era chiamato dai famigliari) non ebbe più alcun dubbio. Puntò risolutamente l'arma omicida e fece fuoco dopo aver trovato appoggio al muricciuolo, per avere più sicura la mira.

Mi hai rovinato!

Ma non appena era partito il colpo ed ancora la canna fumante del fucile attestava la rapidità della tragedia che dal cespuglio una forma umana, quella del fratello Genesio, si alzava barcollante, abbandonando la doppietta che teneva fra le mani e percorrendo pochi passi in direzione dello sparatore, che allibito e terrorizzato erasi portato innanzi, gridava: « Ah! Benito mi hai rovinato! ». Furono quelle le ultime parole. Poi il corpo sanguinante strammazzò al suolo esalando l'ultimo respiro.

Non è qui possibile descrivere la disperazione che s'impossessò dell'uccisore alla vista della tragica scena. Egli aveva ucciso il fratello invece della volpe. Fu un grido terribile di passione e di amore che lanciò l'uccisore sul cadavere ancora caldo cercando di rianimarlo di renderlo in vita, non credendo ancora alla orribile verità; furono i gridi di dolore che ne seguirono che attrassero sul posto i contadini vicini che subito poterono rendersi conto della orribile pura avvenuta disgrazia che aveva troncata la giovane esistenza.

Soccorso inutile.

[illegible]no quella brava gente si affaticò per portare al colpito quelli che potevano essere i più pronti soccorsi. Egli era già morto. La scarica mortale costituita dai grossi pallini aveva colpito il disgraziato in pieno petto, nella direzione del cuore; due pallini avevano perforato il mento; la morte aveva tardato appena di un istante per raggiungere il suo corso.

La disperazione dell'uccisore.

L'uccisore intanto rimaneva nella più nera disperazione. Ai lamenti dolorosi, alle lacrime più calde e strazianti, alle inutili parole di coraggio dei presenti, egli opponeva lo sconforto più grande, il dolore più intenso. Ed egli fuggì errando nei dintorni, solo, alla sventura, lanciando agli echi della valle i più alti lamenti.

L'autorità sul posto.

Avvertiti si recarono sul posto il Maresciallo maggiore di stanza nella nostra città, Ascanio Asinari ed il carabiniere Delucchi, e da Zoagli, dato che S. Ambrogio della Costa sovrasta ed è frazione di Zoagli, il vicebrigadiere Gargiuoli Salvatore col milite Alberti Giacomo.

L'autorità altro non poteva che constatare il grave fatto e, dopo le opportune indagine, attribuirlo alla più nera disgrazia. L'uccisore ritornava poi alla casa paterna per ricevere la parola di conforto dalla madre, pur straziata nel suo vivo affetto. Contro di lui l'autorità non credeva aver luogo a procedere.

Dell' ucciso.

Il giovane morto era un bravissimo ragazzo, benvoluto ed amato dai genitori, dal fratello, dai conoscenti e da quanti ebbero ed avevano con lui rapporti di qualsiasi genere. Era onesto e laborioso, buon cittadino, ex valoroso combattente. La sua tragica scomparsa lascia quindi la più dolorosissima profonda impressione.

Pura disgrazia.

Il grave fatto deve ascriversi alla più pura disgrazia. Indagini esperite permettono di stabilire la buonissima armonia che regnava ed è sempre regnata fra i due fratelli, nella famiglia, fra i conoscenti ed i vicini.

La fatalità del destino ha voluta una vittima; e questa vittima vi è stata, immolata atrocemente, sebbene inconsapevolmente, da mani fraterne.

Possa la calma ritornare all'uccisore, egli non è colpevole.

Arresti

Nella corrente settimana, dall' Arma locale vennero arrestati Hofmann Giovanni, di anni 45, suddito Rumeno — Perando Giuseppe, di anni 39 da Borna, residente in Torino — perchè sprovvisti di documenti e di mezzi di sussistenza. Vennero rimpatriati ai rispettivi paesi d'origine.

Contravvenzioni

Venne elevata una contravvenzione sul regolamento sulle tasse dei velocipedi ed una contravvenzione per protrazione d'orario di chiusura, di pubblico esercizio.

Banchetto

Tutti coloro che vorranno partecipare al banchetto che avrà luogo in Chiavari, in occasione di S. Cecilia il giorno 25 c. m. e del quale è iniziatore il corpo bandistico della nostra città che si reca appunto a Chiavari, per l'occasione, a tenervi pubblico concerto, possono sottoscriversi per la loro quota da qualunque membro della Commissione oppure presso i Caffè Roma e Centrale.

La quota è di L. 25.

Apertura della Mostra Giordani

Giovedì scorso alle 22, nell' elegante Salone della Bottega d'Arte Romagnoli, venne aperta la mostra personale del noto pittore romano Monaldo Giordani.

Molte autorità, personalità, intenditori locali risposero all'invito loro fatto d'intervenire all' apertura. E ci piace notare il R. Commissario Comm. De Tura, il Vice Commissario Col. Dott. Maggesi, il Pretore Cav. Chiarini, il Bar. Lumbroso, e molti altri cittadini e.... cittadine.

La mostra s' iniziò dunque egregiamente e noi auguriamo ad essa quel pratico successo materiale, di cui, in un con quello morale, l'artista espositore è ben degno.

Della mostra ci riserviamo miglior cenno nel venturo numero.

RICORDO MARMOREO al Comm. Zunino

Ci sono pervenute le seguenti altre offerte. La lapide intanto è già stata ordinata e presto sarà un fatto compiuto. I cittadini però che non hanno ancora sottoscritto sono sempre in tempo per la loro offerta.

Totale IV lista precedente	L.	1889,—
Ditta Pizzi Fratelli Zennaro	»	10,—
Circolo S. Filippo Neri	»	10,—
Circolo M. S. Aurora	»	10,—
Goria Giuseppe	»	5,—
Cav. Moretti Giuseppe	»	10,—
Raccolte dal Banco di Roma fra impiegati e clienti	»	71—

Culla auspicata

Un' amore di bimba, alla quale venne imposto il nome di Enrichetta, è nata a Roma venendo a rallegrare la famiglia dell' egregio amico, l'Illustre Grand' Ufficiale Giuseppe Spano, Direttore Generale delle Carceri e dei Riformatori, nostro concittadino d' adozione.

All' illustre amico ed alla gentile sua Signora i nostri auguri più fervidi e quelli di tutti gli amici rapallesi.

Luigia Borzone Ved. Canessa

E' un'altra santa e buona donna che ha lasciato il mondo terreno dopo lunga malattia sopportata colla cristiana rassegnazione dei forti, coll' animo sereno che solo possedono quelli che hanno certa e tranquilla coscienza di avere sempre bene operato nella loro vita, in questo calvario d' ogni umana esistenza.

Luigia Borzone fu davvero donna buona e laboriosa. Nella sua esistenza non conobbe altro che il lavoro ed al lavoro stette anche quando le premurose attenzioni dei figli e congiunti più vicini avrebbero voluto per essa un meritato riposo. Ma tanta era l' abitudine che non fu possibile distoglierla dalla quotidiana fatica che per essa costituiva dilettevole passatempo.

Poi venne la malattia che la costrinse a letto. Ed ella si rassegnò anche a questa tortura ed attese stoicamente che nel bacio del Signore, l' anima purificata volasse verso il sicuro premio.

Aveva 73 anni.

Alle figlie, al figlio, al fratello, ai congiunti e famigliari tutti *Il Mare* porga la commossa parola di conforto.

AL REALE

Oggi sabato e domani Domenica prima serie de' *I Misteri di Parigi* dal romanzo di Eugenio Sue - Grandioso Capolavoro cinematografico in 6 episodi. Lunedì 19 2.a Serie *La Taverna dal "Cuore Sanguinante,,* — Mercoledì 21 3.a Serie: *Il ballo all' Ambasciata* — Giovedì 22 4.a Serie: *L' Agguato* Venerdì 23 5.a Serie: *L'Isola del Predatore* — Lunedì 26 6.a ed ultima Serie *La tortura di Ferrand*.

PROGRAMMA

che il Corpo Bandistico Sociale, diretto dal Maestro Cav. Piergiorgi, svolgerà Domenica 18 corrente alle ore 15,45 in Piazza IV Novembre (piazza Saline)

1. Gabetti *Italia nuova* - marcia — 2. Rossini - *Barbiere di Siviglia* - sinfonia — 3. Ponchielli - *La Gioconda* Danza delle ore e finale III atto (a richiesta) — 4. Giordano - *Andrea Chernier* atto IV — 5. Vessella *Brasilera Negrita* - canzoni spagnole.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Tonolli* in corso Vitt. Eman.

STATO CIVILE

Movimento dal 12 al 18 Novembre 1923

NASCITE

Maschi 1 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nugues Vittorio, impiegato, con Muzzi Elisa, casalinga — Figlio Alfredo, marmorino, con Noce Maria, casalinga — Costa Albino, commerciante, con Botto Luigia, casalinga — De Mattei Gerolamo, contadino, con Pendola Dolinda, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Asto Salvatore con Costa Benedetta

MORTI

Borzone Luigia, di anni 72, casalinga — Roncagliolo Agostino, anni 48, contadino — Campodonico Giambattista, anni 27, contadino — Solari Angela, anni 78, casalinga — Costa Antonio, anni 67, proprietario — Dabernardis Rosa, anni 78, casalinga.

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

FOOTBALL

III.a Divisione Ligure

Da risultati inaspettati...

Il tempo pessimo di questa seconda giornata di campionato non ha permesso delle partite tecniche o virtuose. Non solo, ma nemmeno tutte sono state giocate per campi allagati e impraticabili.

Nel Girone D epico veramente è stato l'incontro Tigullio-Ruentes terminato alla pari con 1 a 1 e giuocato per tutti i 90 minuti sotto la pioggia incessante. In queste condizioni la partita non ha potuto essere brillante per tecnica od abilità di giuoco ma purtuttavia fu bella e ricca di emozioni. Le due squadre non hanno smorzato della loro sostenuta e coraggiosa combattività, incuorate dall'applauso incessante dell'appassionato pubblico accorso. Il risultato pari torna a favore dei rapallesi se si considera che hanno giuocato in campo avversario.

Entella e Virtus non hanno giuocato per il cattivo stato del campo chiavarese. Pegazzano riposava.

In quello C addirittura imprevedutа è stata la disastrosa sconfitta del Fiorente, che giocava in casa propria, per merito della giovane squadra del Busalla che è entrata in 3.a categoria solo quest'anno. Il risultato di 3 a 0 dice chiaramente della nerissima giornata nella quale dovette trovarsi il Fiorente. La Genovese ha battuto l'Italia Nuova per 1 a 2. L'incontro Edera - San Gottardo venne rinviato.

In quello B il Molassana superando ogni previsione ha segnati al Pontedecimo ben 7 punti contro 1. Sparta Velox e Ronchese hanno chiuso alla pari, 2 a 2 e così pure alla pari il Grifone Ausonia e il Liguria per 0 a 0.

In quello A il favorito Miramare à vinto l'Aurora per 3 a 0, mentre la partita Veloce e Ventimigliese non venne effettuata.

... alle previsioni per domani

La terza domenica del campionato servirà meglio consolidare le finora premature posizioni in classifica.

Nel Girone D il Ruentes giuocherà in casa propria la prima partita ospitando la nuova ammessa U.S. Sestri Levante. Ai più anziani rapallesi non dovrebbe sfuggire la prima tangibile affermazione. A Chiavari l'Entella avrà di fronte il Pegazzano; diamo favorita l'Entella. A Spezia andrà la Tigullio ospite della Virtus che dovrebbe registrare il suo primo vittorioso incontro.

Nel Girone C la Genovese ospiterà il Busalla che forte della vittoria ottenuta sul Fiorente renderà interessantissimo l'incontro. Non sappiamo però se la vittoria ultima del Busalla sia dovuta ad un reale merito od alla dea fortuna. L'incontro di domani dirà chiaro se nel Busalla v'è più che una promessa, noi pertanto lo favoriamo nel pronostico. Il Fiorente avrà di contro l'Edera I rossi verdi che giocano il campionato da oltre 10 anni e che dopo il Genoa e la Doria rappresentano la più anziana società genovese, frustati dallo smacco subito dovrebbero ottenere una vincita che realmente fosse brillante se vogliono cancellare la brutta impressione che permane negli sportivi per l'esito di domenica scorsa. Pertanto però troveranno nell'Edera una squadra affiatata e decisa che contrasterà tenacemente il pronostico a favore dei rosso verdi. L'Italia Nuova battuta domenica scorsa, avrà di fronte il San Gottardo, Italia nuova giuoca in casa propria e perciò la differenza che troviamo fra le due squadre, superiore il San Gottardo, è in parte equilibrata; ma il San Gottardo dovrebbe egualmente vincere.

In quello B il Ronco avrà di fronte il Molassana forte dei suoi 7 a 1 ottenuti contro il Pontedecimo. Anche qui però la vittoria deve essere stata ottenuta col concorso del tempo pessimo, pur tuttavia crediamo ancora in una soddisfacente affermazione molassanese. Sparta Velox e Pontedecimo l'una col match pari e l'altro colla dolorosa sconfitta ultima subita, difenderanno con accanimento il proprio nome. Il Liguria avrà di fronte il Cornigliano. Siamo in dubbio sul pronostico. Grifone riposa.

In quello A, fra il Miramare e Veloce favoriamo il primo e fra Aurora e Ventimiglia vediamo un incontro equilibrato.

* * *

La squadra cittadina giocherà domani alle ore 14,30 la sua prima partita in casa propria, ospitando i rosso-bleu dell'U.S. Sestri Levante che in un incontro amichevole qui combattuto domeniche or sono chiudevano alla pari.

Salvo ultimi ma, secondo noi, improbabili spostamenti il Ruentes scenderà in campo nella formazione di domenica scorsa a Santa Margh. Ligure: Santi - Maino e Canessa II - Garassino, Castruccio, Lionelli - Civinini, Chiominato, cap., Rocca, Caraffa F., Alga.

Vediamo buona la formazione ed anzi la migliore che al momento possa allineare il Circolo cittadino. Certo però che rimpiangiamo Tadini, in viaggio per il mondo su una torpediniera italiana, al posto dell'incerto Maino, come siamo contenti della buona prova che ha fornito Rocca nella sua nuova posizione, domenica scorsa. A Caraffa F. muoviamo invece il giusto appunto, che già abbiamo lasciato trapelare nei nostri antecedenti scritti, di tenere troppo per sè la palla anche nelle più insostenibili situazioni Egli ha un buon compagno nel laterale Alga ed a lui deve molto più frequente passare: ne guadagnerà il pur necessario giuoco d'assieme e sarà maggiormente facile l'avvicinarsi alla porta avversaria che così conseguentemente sarà più spesso minacciata.

Ricapitolando diciamo intanto, riferendoci per la maggiore specie alla partita Tigullio-Ruentes; che nel trio di difesa saremmo contenti che Santi riconfermasse l'eccellente giornata di domenica scorsa, che Maino fosse meno titubante e falloso (con un terzino più preciso e sicuro il goal di Santa Margherita si sarebbe potuto evitare) e curasse un serio e continuo allenamento, che Canessa II mantenesse intatta la sua nota bravura.

Nei mediani, Garassino possente e veloce, Castruccio irruente ed accorto, e più che accorto astuto, e Lionelli dal buon giuoco di posizione; daranno senza dubbio novella prova di essere il filtro sul quale si basa l'undici rapallese. A Castruccio intanto, modesto quanto tenace, una lode d'eccezione.

Negli attaccanti Civinini accoppia al buon "dribbling,, un giuoco troppo fermo. Ci spieghiamo, non è lento nell'azione ma è lento nel mettersi in azione dando così tempo all'avversario di sopravvenergli sopra. Egli però raramente si lascia sfuggire il pallone ed i suoi traversoni sono sempre precisi. E questo è un buon pregio. Vorremmo però da lui qualche tiro in porta. Chiominato lo credevamo migliore: non possiamo oggi più sottacere all'opinione degli sportivi che giudicano di presenza, nè alla nostra che ha ed aveva giudicato fin dalla prima partita. Egli è giù di forma. Domenica però lo abbiamo visto giuocare meglio che non negli incontri precedenti e ciò è buon segno e siamo lieti di poterlo scrivere perchè riconosciamo in lui l'astuzia e la fine abilità nei passaggi che hanno i buoni e valenti giuocatori, alla quale categoria egli va ascritto. La sua presenza in isquadra è però sempre utile. Non devesi mai disprezzare una forse momentanea mancanza di forma nè la navigata astuzia che al momento propizio supplisce alla lamentata deficienza. Attendiamo da lui novelle migliori prove perchè vorremmo poter essere meno severi nel giudizio che oggi formuliamo. Rocca, se non sarà impossibilitato dalla grave caduta nel campo tigullino, colla buona prova data domenica resterà certo al posto di centro avanti.

Incolpiamo però a lui, sempre riferendoci all'incontro Tigullio-Ruentes, un mancato propizio tiro in porta quando a pochi minuti dall'inizio Loero vedeva la minaccia delinearsi per la sua rete. Egli da pochi metri, quasi libero, invece di calciare in porta passava ancora la palla alla lontana ala Civinini, neutralizzando così un pericoloso tiro suo che avrebbe anche potuto dare un punto alla squadra. Ancora di lui diciamo che lascia troppo spesso la palla per correre sull'uomo. Brutto errore. La palla non si abbandona mai per l'uomo che se si può si... scarta ma non si favorisce in quel modo, specie se è più veloce. Perciò calma, precisione e giuoco anche di cervello; non lunghi o troppo forti tiri. Eliminati questi difetti Rocca sarà un elemento buonissimo. Di Caraffa abbiamo già detto qualche cosa. Ed è l'unico difetto che riscontriamo in lui. Anzi ne aggiungiamo ancora uno; in campo è il capitano che comanda ed è il giocatore che ubbidisce, non viceversa. Quando c'è qualche fallo vediamo sì molto volontieri Caraffa tirare e puntare con precisione sulla porta; ma come meglio sarebbe se egli invece fosse in posizione ed il tiro effettuato da altri non sul portiere ma a tre quarti di strada desse a lui la probabilità di "fulminare,, nella rete come domenica scorsa. Vero Fran?. Alga domenica ha giuocato meglio, con quei pochi palloni avuti. Egli che penetra di forza è sempre pericoloso quando possiede la palla cosa che dovrebbe sempre più convincere il biondo compagno a cedergli di frequente il pallone per, assieme, combinare la sorprendente discesa.

E del Sestri Levante? Conosciamo poco la squadra dalla quale però bene e meglio sarà per i ruentini premunirsi da ogni possibile sorpresa. Attenti ai giovani! L'incontro pari avvenuto dice bene di essi. Ed inoltre la squadra è oggi rinforzata da tre buoni elementi, quali i fratelli Parchi e l'ex amaranto della prima del Livorno, Ghia.

Precederà alle ore 13 un incontro tra le riserve ed i boys del Ruentes.

Ed ora, arrivederci a domani, sul campo di Corso Umberto, coll'augurio per il Ruentes.

agma

La classifica del Gruppo Ligure

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Punti
Girone D							
Entella	1	1	0	0	3	0	2
Tigullio	1	0	1	0	1	1	1
Virtus	1	0	1	0	0	0	1
Pegazzano	1	0	1	0	0	0	1
Ruentes	2	0	1	1	1	4	1
Sestri Lev.	0	0	0	0	0	0	0
Girone C							
Busalla	2	1	1	0	3	0	3
Edera	1	1	0	0	3	2	2
U. S. Genovese	2	1	0	1	6	5	2
S. Gottardo	1	0	1	0	1	1	1
Italia Nuova	2	0	1	1	2	4	1
Fiorente	2	0	1	1	1	4	1
Girone B							
Molassana	2	2	0	0	3	1	4
Ronchese	2	1	1	0	5	3	3
Grifone Aus.	1	0	1	0	0	0	1
Liguria	1	0	1	0	0	0	1
Sparta Velox	2	0	1	1	2	3	1
Corniglianese	0	0	0	0	0	0	0
Pontedecimo	2	0	0	2	2	10	0
Girone A							
Miramare	2	2	0	0	5	0	4
Veloce	1	0	1	0	0	0	1
Aurora	2	0	1	1	0	3	1
Ventimigliese	1	0	0	1	0	2	0

Il Ruentes figura l'ultimo del Girone D ma è anche il solo che nel gruppo abbia 2 partite giocate contro 1 degli avversari.

Fervore d'iniziativa sportiva

Il programma sportivo che la nuova eletta direzione del Circolo Sportivo Ruentes aveva lasciato intravvedere nelle sue grandi linee, stà concretandosi in una fervorosa attività che ben dice dei seri entusiastici intendimenti che animano i preposti alla direzione amministrativa e sportiva del fiorente Circolo che, è sempre bene ricordare date care, ebbe la sua fondazione nel 1914.

E questa attività sportiva si concreta oggi, diciamo per il ramo che al momento è in auge, nell'annunciata volontà da parte del C. S. Ruentes di far disputare ai suoi soci tre campionati cioè, oltre a quello iniziato della « promozione », quelli « riserve » e « boys ».

La partita che precederà domani l'incontro di campionato sarà un primo saggio delle forze giovani ed audaci che presto scenderanno in lotta per il possesso di un titolo.

Con questa attività, non disgiunta da una sana economia, anche non volendo tener conto dei risultati tangibili e vittoriosi che potranno ottenere i due minori a minuscoli undici, il Ruentes viene a soddisfare l'intera classe dei suoi soci sportivi, viene a formarsi una ricca, fresca ed allenata riserva di nuovi elementi che potranno sempre essere utili ed, in un avvenire non lontano, salire ai fasti maggiori.

Oggi siamo lieti di poter dare l'annuncio di questa ferma e nuova vitalità che anima i dirigenti il « Ruentes ». E siamo lieti di potervi cooperare con scritti e colla passione che ci spinge ad intravvedere gloriose mete per i colori a scacchi.

Un buon eja d'augurio dunque, ed avanti per la strada che non conosce ostacoli, o sportivi. *agma.*

***

Mentre Sestri Levante raggiunge l'agognata meta ed iscrive la sua squadra nel Campionato di III divisione, altri non meno alacri nel lavoro tendono a raggiungere uguali scopi ed a riconquistare perdute mete.

Così mentre la "Stella Sportiva,, di Zoagli è tutta intenzionata di fare i maggiori sforzi onde ottenere un can po sportivo adatto per lo sviluppo della Società; la Pro Recco, la valorosa e forte società che ebbe nei suoi ranghi giuocatori di indubbio valore, tende a ritornare al posto perduto per la mancanza di un campo adatto, ed i suoi affezionati dirigenti lavorano con ardore onde poter rimettere sul piede di.... guerra l'anziana ligure accolta di sportivi.

Tanto coraggioso fervore, tanta attività che oggi muove compatta alla ricerca delle invidiabili posizioni che lo Sport ogni giorno sempre maggiormente conquista (mentre, la folla conquide e rapisce nelle sue bellezze) trova degno riscontro nei gregari che affannosamente e nel silenzio operoso coadiuvano l'opera dei dirigenti alfine la loro più grande soddisfazione ed il più giusto desiderio che la giovinezza coltivi ed esiga possa presto essere fatto compiuto. Alle due società vicine, vada la parola di augurio e di incitamento più fervida che la nostra penna lo permetta: colla gagliarda resistenza dei vent'anni non si conoscono ostacoli e si raggiungono tutte le mete, anche quelle che sono ritenute inaccessibili.

A voi sportivi dunque buona lena; volate alla meta e riconquistatela non cedendo passo nè alle fraposizioni di uomini passati nè alle rilutanze di coloro che non apprezzano ed amano lo Sport.

Avanti, avanti sempre, è lo stesso vostro spirito vibrante di sana energia che vi guida, travolgenti, verso il meraviglioso traguardo della vittoria.

Tigullio - Ruentes: 1-1

S. MARGHERITA L.

(*ape*) — Nonostante il tempo pessimo un folto pubblico, che sarebbe stato molto più numeroso se Giove pluvio non avesse voluto mostrarsi implacabile, accorse domenica sul nostro C. Sportivo Broccardi ad assistere al tanto atteso "match,, di campionato fra la S. S. Tigullio ed il. C. S. Ruentes.

La partita fu giocata per tutto il tempo sotto la pioggia e su di un terreno molto fangoso e sdrucciolevole, che ha nociuto in parte alla bellezza del giuoco.

Alle ore 15,15 l'arbitro Garbieri della Spes di Genova chiama in campo i due undici, che si allenano nella seguente formazione:

Tigullio - Loero - Macchiavello III, Cordano - Schiaffino, Fasce, Segalerba - Brissolese II, Agrifoglio I (cap.), Brissolese III, Agrifoglio II, Carioli.

Ruentes - Santi - Canessa, Maino - Garassino, Castruccio, Leonelli Alga, Caraffa, Rocca, Chiominati cap, Civinini.

Il campo è vinto dai tigullini e la palla è quindi giuocata dal Ruentes, che attacca deciso, restando varii minuti nell'area della Tigullio. Questa a sua volta contrattacca ed è Brissolese III che su passaggio di Carioli, obbliga Santi alla prima parata. Anche l'ala sinistra arancione impegna il portiere avversario e poco dopo abbiamo il primo "corner,, infruttuoso contro il Ruentes. Tocca poscia a Loero parare un bel tiro di Caraffa in un angolo, Abbiamo ora agio di ammirare belle trame intessute dalla linea attacante arancione e notiamo un tiro di Brissolese II. In seguito un entusiasmante "dribbling,, di Agrifoglio II, che "giuoca,, successivamente tre avversarii, manda in visibilio il pubblico. Abbiamo ancora: una bella parata a terra di Loero ed infini altri due calci d'angolo contro il Ruentes. Poi l'arbitro fischia la fine del primo tempo, che si chiude così zero a zero.

La ripresa, iniziatosi alle 16,10, vede gli scacchi più pronti a mettersi in azione, tanto che al 5' minuto il cannoniere rapallese, Caraffa, scaraventa al volo il pallone a scuotere imparabilmente la rete nell'angolo destro. La palla è messa al centro ed i tigullini si buttano alla riscossa. Un bel tiro di Carioli, indi un "corner,, senza esito, contro i bianco-neri. Ancora un bel tiro di Schiaffino, ben parato da Santi, ed uno di Agrifoglio II, finchè al 10' Agrifoglio II segna imparabilmente il "goal,, del pareggio, infilando in porta un bel tiro di Brissolese II. L'accanimento aumenta dalle due parti ed al 15' si verifica un doloroso incidente: Brissolese II è a terra per un calcio ricevuto incidentalmente in pieno ventre da Leonelli. Il veloce e valoroso attaccante arancione dev'essere portato a braccia fuori di campo e non potrà più rientrare, mentre l'arbitro espelle Lionelli. Le due squadre continuano così a giocare con dieci uomini ed il Ruentes retrocede a mediano sinistro Rocca. Notiamo un bel tiro di Civinini, in un angolo. Ancora due "corner,,: uno contro gli scacchi ed uno contro gli arancioni, calciato fuori. Registriamo una pericolosa "melèe,, nell'area ruentina ed in seguito due tiri a lato di Brissolese III. In una discesa dei tigullini Agrifoglio II cade assai male per evidente sgambetto, ma l'arbitro sembra non avvedersi di nulla. Dipoi è la volta di Santi, che cade a terra per una carica ricevuta mentre s'apprestava a liberarsi della palla. Si rialza però senza conseguenze.

Gli arancioni continuano ad attaccare decisi, finchè poco dopo la fine li ferma nell'area avversaria, senza che siano riusciti a conseguire la vittoria.

Il giuoco delle due squadre

Bisogna anzitutto premettere che la partita, pur essendosi effettuata su terreno pesante, fu veramente bella e le due squadre giocarono molto bene, dimostrandosi equilibrate nelle varie linee.

Non ci sembra il caso di parlare dei singoli giocatori, poichè sia nel campo tigullino che in quello dei bianco-neri, essi svolsero un giuoco privo di ambizioni personali e diedero ogni più risposta energia in favore della propria società. Va rivolto quindi a tutti i ventidue atleti una viva, meritata lode.

Il Ruentes giocò molto, ma molto meglio che nella sfortunata partita di domenica scorsa contro l'Entella e Santi, in magnifica giornata, seppe riabilitarsi completamente, parando sempre con bravura e salvando la propria squadra dalla sconfitta. Fu inoltre molto utile ai bianco-neri il cambiamento operato nella formazione di una settimana prima. Anche il "team,, della Tigullio convinse nella sua nuova inquadratura e potrà conseguire in un non lontano avvenire quella vittoria, che gli sfuggì questa volta. Peccato che i numerosi tiri in porta dei tigullini fossero sciupati in parte dallo stato del campo.

Infatti è indubbio che la superiorità fu a favore della bella compagine arancione; che dominò, specialmente per tecnica e per maggiori minacce portate alla rete avversaria, il più rude undici a scacchi. In quanto all'essere tanto il giuoco individuale dei varii calciatori, quanto il loro giuoco d'assieme più scientifico e più classico, è apparso evidente.

Per quel che riguarda poi i pericoli corsi dai due portieri, basti citare che mentre contro i bianco-neri furono calciati ben 6 calci d'angolo, contro gli arancioni questi furono soltanto in numero di 1. Inoltre mentre Santi fu costretto a ben 14 parate, Loero dovette parare solo 5 palloni.

La vittoria avrebbe dovuto quindi giustamente premiare la Tigullio ed è per questo che la Ruentes può ben essere contenta di aver strappato il "match,, nullo, il che costituisce per essa una vittoria morale, poichè conseguito in campo avverso.

Prove evidenti della superiorità tigullina e della contentezza dei ruentini per il risultato pari furono: il fatto che Rocca nel primo tempo, quand'era cioè centro-avanti, giocava quasi sempre a ridosso dei mediani, vale a dire in uno schieramento difensivo, il giuoco di economia e le altre astuzie per far passare il tempo adoperate dagli scacchi, ed infine le alti voci del pubblico rapallese invocanti dall'arbitro la fine.

L'occasione perduta dalla Tigullio era bellissima ed ora spetta al "match,, che si svolgerà a Rapallo nel girone di ritorno, di definire la superiorità fra le due forti e combattive compagini delle incantevoli cittadine del Golfo Tigullio.

Virtus - Tigullio

Domenica prossima la nostra S. S. Tigullio si recherà a disputare il secondo "match,, di campionato a La Spezia ospite della Virtus.

Ricordiamo che la Tigullio si incontrò con la temibile squadra spezzina nel campionato di promozione 1920-21, in cui riportò una vittoria di misura per uno a zero a S. Margherita. Nel girone di ritorno invece la Tigullio dichiarò "forfait,, contro la Virtus, che ha sua volta lo dichiarò contro i tigullini a Chiavari nel febbraio del 1922. E' quindi sola la seconda volta che i due undici si trovano di fronte e la partita sarà equilibrata.

Agli arancioni il consiglio di non trascurare gli avversarii e l'augurio di una bella vittoria.

Tigullio ris. - U.S. Lavagnese

Hanno ben pensato i dirigenti della Tigullio a far incontrare domenica sul C.S. Broccardi la squadra riserve con la prima dell'U.S. Lavagnese per dar modo agli appassionati del calcio che non potranno recarsi a La Spezia di assistere ad una combattuta partita.

La famiglia della Compianta

Luigia Borzone
Ved. Canessa

sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte ai funerali della Cara Estinta.

Rapallo, 15 Novembre 1923.

Osservatorio Meteorologico

di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 10 al 16 Novembre 1923:

BAROMETRO

Altezza: Massima 769 – Minima 757

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura: Massima 13 – Minima 5

Venti dominanti

Direzione: Nord – Sud Est

Stato del cielo

Giorni sereni 1
» variabili 2
» nuvolosi 1
» con pioggia 1

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità: Massima 85.0 – Minima 80.0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 90.0

Motori Marini

delle migliori fabbriche americane, dentro e fuori bordo — a benzina, petrolio, olio pesante.

Cercansi concessionari principali città, porti di mare, stazioni balneari, laghi. Indirizzare proposte concrete referenze: Casella Postale 267, Roma

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Quando si lavora indefessamente

Come può fare la sua parte di lavoro un uomo a cui il curvarsi e il muoversi producono dolori continui? Egli è obbligato a rallentare. Quella noiosa palpitazione e questi dolori violenti alla schiena sono forse causati dall'acido urico lasciato nel sangue dai reni deboli e un uomo in tale stato ha ragione di allarmarsi. Il trascurare questo avvertimento spesso conduce ad infiammazione dei reni e della vescica e a ritenzione di urina.

Quantunque le Pillole Foster per i Reni portino sollievo a questi sintomi renali, l'uomo intelligente preverrà lo sviluppo di tali disturbi e ciò non è cosa difficile.

Vive semplicemente, evita il troppo lavoro, le ore tarde, l'alcool e il vino e tutto ciò per tenere il sistema libero dall'eccesso di acido urico. Quindi promuovere la circolazione del sangue propriamente lo eccita con esercizi fisici — questo diminuisce il lavoro dei reni nel purificare il sangue. Lasciate che vi aiutino le Pillole Foster per i Reni, quando è necessaria una medicina. Questo medicamento agisce direttamente sui reni e la vescica, curando i sintomi di disordine in questi organi. Non ha effetto sul fegato, stomaco, o intestino. Migliaia di sofferenti ai reni debbono la loro attuale salute alle Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27,70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8)

Avvisi Economici

Cercasi ricamatrice dal Laboratorio Zennaro di Rapallo per disegnare e campionare biancheria di lusso. Paga da dieci a venti lire il giorno. Orario otto ore.

Cercansi merlettaie abilissime, disposte lavorare nella Manifattura Zennaro Rapallo

Il Maestro Manica Giuseppe da lezioni pianoforte. Accorda pianoforti. Recapito presso Caffè Cavour - Rapallo.

Vendesi Splendida palazzina con giardino, vuota libera, oppure, si affitterebbe anche ammobigliato posizione in Città circonvalazione a Monte vista al Mare. Rivolgersi per trattative in Salita Pollaioli, 14-3 - Genova

Segretaria d'Hotel parlando e scrivendo Italiano, Tedesco, Inglese e Francese benissimo, cerca posto di stagione, oppure annuale. Referenze. Scrivere Strecher Emilia Salita Pollaioli 14 - Genova.

Affittansi Rapallo, Salita S. Nicolò, due appartamenti vani 5 ciascuno. Rivolgersi Santi Ferdinando, Pretura Chiavari

Governante d'Hotel cerca posto. Ottime referenze, quarantenne, di Milano. Scrivere Moranduzzi Amelia Salita Pollaioli, 14-3 - Genova

Teatro Cinema Reale

✦✦ RAPALLO ✦✦

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Il caro vita

Rileviamo dall'indice del caro vita per lo scorso mese di ottobre che il numero è di punti 118,35 con una diminuzione di punti 1.47 sul quello del mese precedente.

La differenza, come si vede, è esigua; quasi affatto trascurabile.

Di fronte a lievissimi ribassi di pochi generi, si ebbero degli aumenti in altri.

E' la solita altalena, che non risolve nulla.

Intanto i prezzi della verdura e delle frutta sono sempre eccessivi.

Il pesce, anche delle infime qualità, è diventato un genere di lusso: e non dovrebbe esserlo.

E' certo che non si può continuare così. Occorrono provvedimenti efficaci.

Con la disoccupazione che infierisce sempre più, il costo eccessivo della vita, rappresenta di per sè stesso e per le sue naturali conseguenze, un pericolo serio — più serio di molti altri — anche per l'ordine pubblico.

Non ci stancheremo di ripeterlo, e se la nostra voce predica al deserto, abbiamo l'intima convinzione di adempiere ad un sacro dovere, molto più di certi altri che s'illudono che bastino le feste, e le manifestazioni patriottiche — quantunque nobilissime — per elevare il morale del popolo.

Chi può capire capisca!

Visite Auguste

Si annuncia, per il 1.o del prossimo dicembre, la venuta in Genova del Principe Ereditario.

Il giovane Principe Umberto, che tante simpatie ha in tutta Italia e all'estero per le sue esimie doti di mente e di cuore, avrà nella nostra città degna accoglienza trionfale.

E' smentita invece ufficialmente, la notizia, corsa con qualche insistenza, della venuta tra noi dell'onorevole Mussolini.

Ce ne dispiace, perchè molto si sarebbe potuto sperare da una sua visita nella prima città commerciale e marittima d'Italia.

Molte vitalissime questioni sono qui da troppo tempo insolute, o sospese (amministrative, portuarie economiche). - Certe cose non basta saperle per referto: è necessario conoscerle, e studiarle sul posto.

Vero è che attuali circostanze non permettono forse all'on. Mussolini di assentarsi da Roma.

Vogliamo nondimeno confidare che, al più presto possibile, il capo del Governo, il glorioso duce del fascismo, potrà recarsi tra noi, che saremo lieti di riceverlo degnamente e di assicurarlo della devozione e della fiducia che tutti i buoni genovesi hanno in lui.

E' stato qui di passaggio il Principe di Udine.

Il Servizio Postale

Il direttore Provinciale delle Poste di Genova, in seguito ad una nostra recente lagnanza, ci scrive molto gentilmente che «i reclami risultati inefficaci presso l'ufficio locale, debbono essere indirizzati alla Direzione stessa - citando fatti specifici per ogni singolo caso.»

Ringraziamo.

Ma, quanto ai fatti specifichi, osserviamo che non si tratta di pochi, ma di moltissimi casi, che troppo lungo riuscirebbe enumerare.

Noi abbiamo continue e numerose lagnanze da abbonati di Genova e di fuori, che non ricevono il nostro giornale regolarmente.

Da qualche tempo, il disguido è alquanto più rado; ma non cessato.

Ci raccomandiamo dunque genericamente.

E saremo grati delle disposizioni che la direzione vorrà prendere per migliorare il servizio.

Tanto più che non è il nostro giornale l'unico a trovarsi nelle condizioni lamentate. Fatto questo che la Direzione delle Poste non ignora di certo.

Comunque, potremo anche, occorrendo, meglio determinare, e specificatamente, i casi più salienti.

Un avvertimento

Lo scoppio di esplosivi nel forte Guano, con le note conseguenze luttuose di morti e di feriti, ridesta —. perchè si aggiunge a precedenti e consimili disastri — la questione della inutile e pericolosa permanenza di depositi di esplodenti presso la nostra città, anzi proprio nell'interno, come se non erriamo al Lagaccio.

La più elementare prudenza impone alle autorità militari di decidersi a provvedimenti immediati. Tanto più che le cause dei passati disastri, attribuiti a fulmini persuadono poco.

Esse son forse sinora bastate per escludere persino la magra consolazione delle inchieste; ma non hanno per nulla dissipato il sospetto che si tratti, non di deplorevoli causualità, bensì di tentativi crimanali.

Non accusiamo formalmente. Ma formalmente avvertiamo. E deploriamo.

Anniversario Sociale.

La festa da noi annunciata della *Società di M. S. Pasticcieri Droghieri e Liquoristi* riuscì bene.

Intervennero molte Associazioni, e rappresentanze.

Furono conferiti perecchi diplomi di benemerenza, tra cui quello di medaglia d'oro al signor Giacomo Longini.

Agli invitati venne offerto un sontuoso rinfresco.

Camera di Commercio Italo-Chilena

Il Comitato Promotore della Camera di Commercio Italo-Chilena risulta composta dei Signori:

Comm. Alfredo Viel - Console Generale e Consigilere Commerciale della Legazione del Chile in Italia, Presidente; e dai membri: Carrara Dott. Comm. Vesceslao - Presidente della Transatrantica Italiana; — Fileti Ing. Comm. Michele - Direttore de «La Veloce»; — Bensa Comm. Felice - Presidente della S. A. per la lavorazione del rame «Marengo»; — Raineri Dott. Luigi - Delegato dell'Associazione del Chile; — Molfino Gerolamo - Amministratore Delegato S. A. Commerciale Italo-Chilena di Genova; - Ugo Ernesto - Agente di Cambio;

Politeama Genovese

Uno spettacolo eccezionale si ebbe con la *Mignon* la melodiosa opera del Thomas.

Vi si segnalarono: la signora Conchita Supervia, artista finissima, espressiva, gentile, il tenore D'Alessio, il basso Righetti il baritono Soley (un *Laerte* simpatico e brioso) le signore Ada Lavezzari e Valverde.

Buoni i cori diretti dal M.tro Morosini.

Piacquero molto le danze.

In complesso, dunque, come ripetiamo, spettacolo eccezionale.

Ottimo esito ebbe l'opera nuova *I Compagnacci*, in un atto, del maestro Riccipelli, insieme con *I Pagliacci* del Leoncavallo.

Teatro Paganini

Continuano le rappresentazioni della Compagnia Carini.

Fu molto applaudita la bellissima commedia di Silvio Benedetti: *Ego sum.*

Teatro Giardino d'Italia

Ritornarono le Riviste.

La Compagnia Trezzi ha buoni elementi; e si è presentata con buon successo.

Politeama Margherita

Una novità? Come titolo, forse no.

E' la *Seconda Notte* di Hennequin.

Ottima l'esecuzione, della ben nota Compagnia Gandusio.

Teatro Apollo

Ancora una volta abbiamo avuta *Madama di Tebe.*

Vi si distinsero tutti i bravi artisti della Compagnia Parigi; e specialmente: la Grossi e la Cormer, il Besesti e il Galassi.

Teatro Verdi

Non molto pubblico; ed è male, perchè questi spettacoli di varietà meriterebbero un'affluenza maggiore.

Josette Valery (pseudonimo di una egregia artista lirica) ottenne successo magnifico. Bene accolta fu anche la graziosa generica Tina Floriana.

I ballabili, eseguiti dalle sei Spark, sono di effetto suggestivo.

SCIROPPO CREOSOTATO LEPETIT

Malattie degli organi respiratori

TOSSI - CATARRI BRONCHIALI

ASMA - INFLUENZA

TUBERCOLOSI, ecc.

DI AZIONE PRONTA E SICURA

"Lepetit Farmaceutici„

NAPOLI MILANO TORINO

In tutte le principali Farmacie.

SAPONE BANFI

esigete i nuovi prezzi da L. 0,50 0,75 1,- 2,- è il più fino del mondo

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO - Provatelo

lucida conserva la biancheria

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'

OYNOS GAMBAROTTA

e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale

"Fassati„ il miglior Chianti

Depositari SARDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Premiata Manifattura di Arte Italiana

MERLETTI e RICAMI

Zennaro Mario

Casa fondata nel 1900

Aristocratica Esposizione Permanente (Entrata libera)

Grande Magazzino per Vendite

Rinomato Laboratorio proprio

SPECIALITA':

Tovaglie, Tende, Coperte per letto

Confezioni Corredi di biancheria di lusso

Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28 (Viale al New Casino Hôtel)

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Grotta del Gallo

S. Margherita Ligure - Via a Rapallo

Vini fini Piemontesi - Produzione propria

Specialità vini finissimi assort. in bottiglia

SERVIZIO A DOMICILIO

Eugenio Lovisolo

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.

F.lli CATTONI

ELETTRICISTI

S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9

Impianti luce e forza

Carica accomulatori

«Illuminazioni Ornamentali» con sistema proprio brevettato

MOBILI DI CHIAVARI

TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI

della Ditta Giovanni Ratto

Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto

Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE„. Diffondetelo!

Sorelle BAUDINO

Corso Roma

Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Non occorre recarsi a Genova od a Chiavari:

NEI NUOVI LOCALI DI CORSO ITALIA, 9 VICINO ALLA STAZIONE FERROVIARIA TROVERETE QUANTO VI ABBISOGNA ED A PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA. PROVATE E VI CONVINCERETE.

ZUNINO & MARTINAZZI - Corso Italia 9, RAPALLO

Calzature - Maglierie - Seterie - Tessuti - Telerie

PIAGHE ALLE GAMBE (ulceri da varici, eczemi, ecc.) anche ribelli ad altre cure, guarigione radicale e rapida senza operazione chirurgica, senza sofferenze nè alcun bisogno di riposo.

Dott. LUIGI N. VALLINI

Lavagna - Via Vittorio Emanuele, 16

Consultazioni: Giovedì e Domenica dalle 9 alle 11.

BREVETTI "AQUILAS"

FRATELLI SANTINI :: FERRARA

CASA FONDATA NEL 1859

Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria

Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.

Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::

Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool

Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Galleria d'Arte Umbra

in San Michele di Pagana

(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)

Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche

SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PARFUMERIE :: SALON MATILDE

COIFFEUR POUR DAMES

Ondulation Marcel

Massage - Manicure - Pedicure

Applications de Henné

Service à Domicile

RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO

SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini

Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni

Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA

Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici

Deposito Lampade: "PHILIPS„ - "OSRAM„

Giambrignoni Fortunato

RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36

Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 o/o)

Preventivi per impianti, GRATIS

Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami

Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18

Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.

Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!

Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 108

STORIA D'UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

« L'idea del segreto da custodire e l'emozione della scoperta le avrebbero fatto gonfiare il cuore al punto da non potere resistere se non ne avesse riversata la piena in un altro cuore amico e fedele, il quale a sua volta avrebbe fatto lo stesso con altre persone amiche e care, finchè in breve sarei stato il tema dei discorsi tenuti sottovoce dalle donnette della contrada. Mi pareva già di udirle esclamare alzando le giunoniche braccia al cielo e dimenando le anche poderose:

— E' venuto Stevanin, quello della congiura di Piazza Castello! L'ha fatta in barba ai tedeschi!...

Alla larga dunque.

Ma frattanto a chi rivolgermi?

Risolsi di andare in cerca di quelli fra i miei antichi amici della cui segretezza mi potevo fidare.

Non ne trovai neppure uno.

Avevano cambiata residenza o perseguitati anch'essi si erano rifugiati all'estero?...

Ora, mi spiegavo la mancanza di notizie che a Londra mi aveva fatto tanto spasimare col tenermi oscillante fra il dubbio pessimista e l'ansia crudele.

Mentre assorto in questi pensieri stavo inoltrando verso Santa Margherita mi udii chiamare, anzi udii ripetere il mio nome in tono di viva sorpresa.

Quella chiamata, quantunque fatta a bassa voce, mi fece provare un terribile sgomento.

Patatrac!... Non c'era da ingannarsi. Ormai mi avevano colto e riconosciuto.

Non ostante sentissi il mio cuore saltare violento nel petto, conservai il sangue freddo di restare impassibile, di tirar dritto con la testa alta e disinvolto come se non si trattasse affatto di me.

Io non ero Stevanin, bensì Antonio, Antonio Minghetti e tenevo nel portafoglio delle carte in piena regola che lo dimostravano.

Se non che, uno strappo datomi alla giacca per di dietro mi costrinse a rivolgermi.

Con quello sbrigativo sistema di chiamare non si poteva fingere di non udire.

Mi rivolsi quindi, ma con fare irritato e pronto a protestare furioso contro chi si permetteva di fermarmi con modi tanto confidenziali.

Ma il mio dispetto scomparve all'istante poichè nella giovine e simpatica popolana che mi stava di contro riconobbi Lucia.

Però ancora prima che potessi rivolgerle la parola esclamò tutta ridente:

— L'è proprio vera! Madonna Signor! E' Stevanin!...

— Zitta, Lucia.

— Ma perchè?

— Perchè se vi odono mi rovinate.

— E' venuto dunque di nascosto a risalutare Milan?

— Sì. E se mi scoprono mi acconciano per le feste.

— Oh, Madonna Signor! — ripetè Lucia. — Mi sento venire i brividi solo a pensarci. Come ha potuto venire qui, arrischiarsi a tanto?

— Te lo dirò, intanto chiamami Antonio, Antonio Minghetti.

— Ho capito e stia pure tranquillo a mio riguardo. Che il diavolo possa una buona volta disperdere, e per sempre, tutta quella gente da forca capitanata da Radetzky! Dopo il 48 ci sono piombati sulle spalle più perfidi e ferocemente reazionari di prima. A proposito, sa che dopo la sua fuga, spiarono per un bel pezzo la casa e che un ufficialetto austriaco per farmi cantare faceva finta de « deslenguà » d'amore per me?

— Ah, sì!...

— E mi diceva che ero « tant bella e tant graziosa ». Si sforzava credendo di farmi piacere a parlare la «lengua» meneghina e alla mattina mi seguiva al Verzee. Io dentro di me ridevo fingendo di credere alle sue dichiarazioni amorose.

— Di la verità. Ti lusingavano quei complimenti? D'altra parte ti sei fatta ancora più bella. Sei una «tosa» come se ne vedono poche...

— Non mi faccia adesso l'adulator. L'è « minga » il caso. Io mi lasciavo corteggiare dal gendarme austriaco perchè volevo vedere «cossa» pensava quel «buseccon».

— Ma, dopo tutto, poteva volerti bene sul serio.

— Eh! il «gha aveva on cert fà»... Infine, un giorno mi ha chiesto de « lu »....

— Di me?

— Sicuro. La « lengua » bàtie sempre dove il dente duole...

— Cosa gli hai risposto?

— Cossa?.... Che non ne sapevo niente e « cossa ghe ne importava ».

— Brava, Lucia, e te ne sono sinceramente grato.

— « De cossa? De guente. » Mi ho fatto « il me dover. » Ma « lu no la me par più quello... »

— Sono molto cambiato?

— Sì.

— Però mi hai riconosciuto lo stesso.

— Perchè l'ho ricordato sempre e sovente ho chiesto di lei al signor Luigi.

— Ma dimmi, dov'è mio fratello? Non sei più tu al suo servizio? Eppure eri affezionata alla casa.

— Ho lasciato il servizio da quasi due anni...

— Perchè, perchè?...

— Le spiegherò tutto.

— Sì sì, parla, tu devi capire come io aneli di sapere.

— Come? Ignora cos'è avvenuto di suo fratello!

— Non ho sue notizie da circa tre anni.

— Oh, Madonna Signor!...

— Andiamo a sederci nel primo caffè che ci para dinanzi poichè non è prudente sostare a lungo nella strada fermi sui due piedi. Non ti sembra, Lucia.

— E' quello che pensavo anch'io quantunque la nostra gioventù faccia credere sia il nostro un convegno d'amore. Ma piuttosto d'andare in un caffè dove possono esserci orecchie indiscrete e spioni matricolati, venga a casa mia. Abito vicino alla chiesa di Santa Radegonda, quindi il tragitto è breve. Sono sola, affatto sola, in una cameretta chiara e pulita.

— Non hai l'amoroso?

— No, e non ci tengo ad averlo.

— Non temi che ti comprometta?

— Con chi? Io sono libera delle mie azioni. Se me lo chiederanno i vicini dirò che ebbi la visita carissima di mio cugino Antonio. Va bene?

(Continua).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA - NERVI - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli.

Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni* Chiavari 18, Sestri Lev. 2-25

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili

GARAGE "AMERICHE,,

SOLARI e CANEVELLO

FIAT

Officina Meccanica Noleggio Automobili

RAPALLO

VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. da Re di Spagna.

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo) (Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI,,
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 1[illegible]
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico ginecologici. Camere per operate.

Dott. M. PIAGGIO
delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO
Riceve dalle 14 alle 18
Via Cairoli, 8-3

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi.

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 148-08
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **"Velluti di Zoagli,,**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 769 — RAPALLO, 24 Novembre 1923 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . L. 10,00
" sosten. . . . . " 20,00
Per l'estero . . . . " 30,00
Sostenitore . . . . " 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore-Direttore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 3.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola. minimo L. 2,50. Sponsali di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più,
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria

Nei campi sereni della Scienza

Federico Alessandro D'Humboldt

«Multus docuit et quos docuit amavit...»

Togliendo a parlare di Federico Humboldt, fra i naturalisti e i letterati sommo e dinanzi al quale il mondo degli scienziati s'inchina, l'animo si sente tranquillo e sicuro, trattandosi di un Uomo sulla cui opera vasta, multiforme e sempre obbiettivamente serena già s'è fatta la luce, e luce piena per unanime, generale consenso di quanti v'hanno sulla terra dotti e studiosi. Federico d'Humboldt è uno di quei grandi che, come Dante, Goëthe, Schakespeare.... hanno per patria il mondo ed il pensiero dei quali di tanto si eleva, da varcare ogni confine di Stato, di lingua e di religione. Per cui è oggi per noi singolare onore poter pubblicare una lettera *inedita* di lui; colla quale pubblicazione noi intendiamo altresì rendere doveroso omaggio ad un nostro Ospite illustre, ad uno dei più grandi scrittori della Germania, a Gerhard Hauptmann, il quale viene ogni anno fra noi a chiedere alle celestiali bellezze del nostro Tigullio quell'ispirazione che, ne' suoi scritti immortali, accoppia l'energia severa del Nord al dolce sorriso del Mezzogiorno.

Il prezioso documento, che a noi è dato oggi rendere pubblico, ci viene comunicato da uno studioso settatore dell'opera Humboldiana, dal D.r Enrico Silberstein di Berlino. - Ed ecco la presentazione che, della lettera dell'Humboldt, ci fa il chiaro Dottor Berlinese:

« ... Il mondo scientifico attende « con grande interesse la pubblicazione delle 14 lettere di F. A. Humboldt dirette al celebre Mineralogo « Karsten, promesse dal Dott. Jwan « in occasione del 152.o anniversario « del Grande Naturalista, lettere che « costituiranno un vero avvenimento « letterario e scientifico, provenendo « esse dal sommo ispiratore del concetto morale basato sulle scienze naturali. Non minore interesse incontrerà perciò la seguente lettera che « io conservo religiosamente da più « anni e che oggi soltanto do alla « luce. Il Prof. Humboldt, pressochè « ottantenne, scriveva questa lettera « all'Editore Carlo Federico Appun di « Bunzlau, padre al celebre esploratore Ferdinando Appun (1820-1872).

« Io debbo, al Signor Professore « Baschin dell'Istituto Geografico dell'Università di Berlino, alcune cortesi comunicazioni su Ferdinando « Appun, il quale nel 1849, dietro « raccomandazione dell'Humboldt, era « stato inviato nel Venezuela, dopo del « quale egli esplorò anche la Guyana « Britannica ed il Brasile, su cui « scrisse un'opera considerevole intitolata: *Sotto i Tropici, escursioni attraverso il Venezuela, sull'Orenoko, « nella Guyana britannica e sull'Amazonas 1849-68*, opera che egli stesso, « maestro del pastello e del pennello, « illustrò con disegni.

« Ecco il testo esatto della lettera « dell'Hulmboldt:

« Caro Signor Appun. »

« Mi affretto ad esprimere alla S.V. il mio sincero compiacimento per le favoritemi interessanti comunicazioni dei viaggi fatti dall'attivo e colto di Lei figlio. - Lo schizzo a olio del Maraccas è di una fedeltà perfetta. - Bellissime le fotografie riguardanti massi di roccie quasi nude, tronchi d'alberi isolati e di dimensioni colossali con piante parassitarie (Liane, spagnuolo: Vejucos), gruppi del Cactus di Tunal a forma di colonna, alti quaranta piedi, palme solitarie e sorprendenti entrate di grotte.... Di minore effetto sarebbero le masse fitte di fogliame minuto, mentre trovo ammirabili invece le teste di Indiani e di Mori. La catena costiera presso Puerto Caballo fino alle sorgenti bollenti di Las Trincheras ed al Lago di Nuova Valencia, ricco di isole, è da porsi fra le più belle contrade tropicali, benchè priva di massi imponenti quali si vedono nelle montagne nevose di Santa Marta. - Ho fatto recapitare a S. Maestà ciò che era ad Essa destinato ed ho mandato al Prof. Ritter, per la Soc. Geografica, i suoi componimenti così colmi di pensieri. Anche le osservazioni relative alla temperatura del mare sono molto importanti, e sarebbero da estendersi altresì alla temperatura dei fiumi e delle sorgenti, con indicazioni approssimative delle altezze. - E qui è ben ricordare che, secondo Boussignault — metodo però molto discusso — si ottiene la temperatura media di un luogo sotterrando il termometro a 18 o 20 pollici di profondità.

« Le rinnovo la preghiera, già da me espressa a molti viaggiatori ed esploratori, ed anche al di Lei signor figlio, prima della sua partenza, di non voler indirizzare a me le casse, disegni, quadri, scritti scientifici destinati a S. Maestà. - Sono costretto di rivolgere questa preghiera in considerazione della mia età di 80 anni, della scarsità di tempo disponibile per il mio proprio lavoro letterario, della mia antipatia alla lettura di manoscritti e in fine del frequente cambiamento di soggiorno; pregandola di non volermi male interpretare. - La Società Geografica, il Prof. Dr. Lichtenstein, il Prof. Karl Richter, mio compagno di viaggio in Siberia, ed Ehrenberg, sono intermediarii più giovani, più attivi e forse meno occupati di me in lavori letterari.

« Mi ricordi al Suo signor figlio Ferdinando ed al Suo collaboratore sig. Leop. Martin; e assicuri della mia sentita considerazione il grande Maestro Dr. Schneider, il cui primo volume sulla descrizione del Mondo è un'opera straordinaria, ricca di contenuto, che onora l'Autore.

« Congratulandomi con Lei di possedere un figlio tanto accessibile ai godimenti della libera natura rinnovo alla S. V. l'espressione del mio più sentito ringraziamento.

« Berlino, 19 Agosto 1849.

A. F. Humboldt ».

Questa lettera di Humboldt è prova del largo e sincero favore che egli accordò sempre ai giovani esploratori e della freschezza indistruttibile di spirito del grande Uomo. - E questa fu tale che gli permise, tuttochè in avanzata vecchiaia, di penetrare e sviscerare il congegno dell'Universo, come fece nel suo « Kosmos »; arricchendo il mondo di preziose scoperte.

La lettera di Humboldt fu scritta in tristi giorni (1849) ed ora viene pubblicata in giorni ancor più tristi (1923). - Quale nobile ammonimento, quando A. F. Humboldt nella prefazione delle sue "Opinioni sulla natura" (1807), dopo l'annientamento della Prussia, dà l'espressione del suo dolore in quel passo singolarmente bello! .... « Chi, nella lotta insoluta dei popoli si rifugia nel riposo spirituale, trova conforto approfondendo lo sguardo nella vita tranquilla della natura e nell'azione intima, perenne della sacra forza naturale; .... come chi, devoto alla tendenza innata che anima da millennii il cuore dell'uomo si innalza ammirando l'alto mondo degli astri che compie sempre il suo antico, eterno cammino in armonia indisturbata » ....

Ed ecco le nobilissime parole con cui il Dott. Silberstein chiude la presentazione della lettera di Humboldt;

« Si, quando ogni fiore dello spirito appassisce, quando nel turbine dei tempi periscono le opere dell'arte creatrice, allora le viscere della terra generano eterna nuova vita. - Senza posa la generatrice Natura sviluppa le sue gemme, incurante dell'uomo sacrilego (stirpe mai conciliata) che calpesta il frutto maturante ».

E la preziosa lettera di Federico Alessandro d'Humboldt noi pure chiuderemo con un riverente saluto al suo grande Concittadino, al nostro illustre Ospite, a Gerhard Hauptmann, scrittore - come Lui - splendente per elevatezza di pensiero, per sottigliezza di analisi e per un vivo amore al bello, al sublime, all'ideale .... - come lui - scrittore dall'anima soavemente e costantemente serena, giunga che tradisce in tutta la sua bellezza il vero genio, e nella quale si direbbe trasfuso lo spirito immortale di Goëthe.

E. L. D.

REMINISCENZE PATRIE

Rapallo, Santa Margherita e Zoagli

nella lotta contro Alfonso I, re d'Aragona (1454)

PARTE II.

Gamogli, paese marinaro per eccellenza, offre all'armata il fior fiore della sua gioventù.

Battista Schiaffino e Capurro Mortola, ceppi di famiglia tuttora viventi, erano connestabili di venticinque paghe, cioè condottieri di venticinque uomini, dei quali, il 28 febbraio del 1454, fecero la rassegna, e del bel numero fa parte Augusto di Pietro, di Santa Margherita. E sanmargheritesi pure erano Giovanni e Pellegrino di Domenico Devoto, Simone e Giovanni di Bartolomeo Frugone, Nicolò di Antonio Ceresola, Bartolomeo del fu Giacomino de Boceto, Bartolomeo e Cristofaro di Giacomo Merlo, e Giovannetto del fu Pietro Vinelli, i quali tutti lo stesso giorno promisero di arruolarsi sotto la bandiera di Giovanni, Carlo e Pietro Assereto. E ne seguono l'esempio i rapallesi Antonio de Acola, fabbricante di corazze e Quillico, figlio di Granello Assereto. Giurano di addrappellarsi cogli Assereto di Recco, il primo, marzo i sanmargheritesi Virgilio Pellerano e Luca Garibaldo. Rapallo e Zoagli mandano la loro balda gioventù ed il primo marzo Battista Cagnasino, di Rapallo, dà il nome alla compagnia del conestabile Guglielmo d'Uscio, e lo stesso giorno un manipolo di Zogliesi, di Rapallesi e di figli di Sant'Ambrogio della Costa si pongono sotto le bandiere dei conestabili Domenico della Torre e Francesco della Cella, due delle principali famiglie di Rapallo.

Appartengono all'agguerrita comitiva Gregorio di Leonardo Norero Ambrogio di Giacomo Bardi, Battista del fu giovanetto Canale, Gregorio di Antonio Gennaro, Bartolomeo di Giovanni de Monteprovenzo, Antonio del fu Lazzarino Figarolo, Stefano di Giovanni Castruccio, Giacomo del fu Edoardo della Torre, Marco del fu Nicolò, Gennaro, Andrea del fu Quilico Castruccio, Raffaele di Asperino Queirolo, Gianolo del fu Reverecio Gennaro, Zoaglino del fu Antonio Canevale, Giovanni del fu Oberto Canevale, Benedetto di Bertone da Rovearia, Domenico Fontanarossa, Giuliano di Antonio de Padio, Girisino di Marco de Canale, Bernardo di Antonio Canevale, Nicolò di Bertuccio Montanaro, Giacomo del fu Domenico Baliano, Bernardo di Nicolò Lexeo, Francesco del fu Guglielmo de Salice, Bartolomeo del fu Giacomo Cagnone, Pietro del fu Giovanni Pareto Bartolomeo di Marco Cagnone e Lazzaro Vicini.

Gli elenchi sono interessanti per la storia delle nostre famiglie, in parte esistenti tuttora, in parte trasmigrate altrove, ed altre estinte.

***

A Rapallo, sopra un ameno poggio al di sopra dei *Muretti* alza la nera fronte una torre vetusta (ora proprietà Zignago) e già spettante al cardinale Ottobono Fieschi, che salì il pontificato col nome di Adriano V.

Da questo personaggio illustre, ricordato dall'Alighieri, la torre passò ai suoi eredi conti di Lavagna, i quali la vendettero ad altri Fieschi, annidatisi a Rapallo alla metà del secolo XII, che attraverso i secoli conservarono il pomposo titolo di *conti di Rapallo e di Lavagna*.

Il 2 marzo del 1454 erano signori del nostro maniero i fratelli Battista e Agostino Fieschi, dei conti di Rapallo i quali, per offendere, nel miglior modo possibile, il Re d'Aragona, s'improvvisarono *prefetti di quaranta paghe* cioè conestabili o capitani di venti marinai per ognuno, e si obbligavano di arruolarli *forti e adatti*. Per il mantenimento della promessa rimaneva garante, per fiorini 360, il notaio Giorgio Canessa, già da me illustrato, e Gio: Domenico Argiroffo, rapallese, speziale in Genova, per altrettanta somma. Lo stesso giorno si presentava Matteo Viale, di Zoagli e Antonio Queirolo, di Rapallo, d'anni quaranta, per il quale prestava garanzia Paolo Pietracaprina, rapallese, tessitore di velluti in Genova, nel borgo di S. Stefano.

In tal modo veniamo a conoscenza di un rappresentante della famiglia nostra dei Pietracaprina, che conta pagine superbe negli annali rapallesi. e che avea trasportato i suoi telai in Genova.

Altri sanmargheritesi, il 4 marzo, si pongono sotto le bandiere degli Assereto.

Essi sono: Antonio del fu Giovanni Frugone, Bernardo del fu Francesco Puccio, Bartolomeo del fu Francesco Pino, Domenico del fu Alerame Pino, Gerolamo di Benedetto Millesimo, Bartolomeo del fu Antonio Larco, Gaspare del fu Francesco Cavassa, Francesco di Bertola Roisecco, Luca di Visconte di Vallobella, Giorgio del fu Tommaso Vinelli.

Lo stesso giorno si arruolano Antonio di Bartolomeo Vaccari, Nicolò di Antonio Vaccari, Bartolomeo e Nicolò, figli di Leonardo Vaccari, tutti di Zoagli, per i quali prestava sicurtà Andrea di Castellino Vaccari, lanaiuolo in Darsena.

Il 7 marzo si arruolavano, sotto la bandiera del conestabile Pietro de Cressio. Guirardo Vicini ed Erasmo Semorile, Battista del fu Quilico di Oneto, Bertola di Bernardo Caveri, tutti di Zoagli e Giovanni de Vicomercato e Simone de Cappellano, ambi di Rapallo. Per il Caveri faceva sicurtà il fratello Benedetto, fabbro argentiere in Campetto.

Agli stipendi dei citati *prefetti* Battista e Agostino dei Conti Fieschi vengono a militare i fratelli e loro parenti Costante e Stefano del fu Gavino dei Conti di Rapallo, Gio: Antonio Martino del fu Gabriele Molfino, Paolo e Augusto Morello, Gregorio Verdura, Vincenzo Ponticello, Stefano Rovereto, Bartolomeo Multedo, Michele e Bertone Lanzio, Giovanni Ferrari, Abramo Zerega, Giacomo Murchio, Pietro Macchiavello, Leonardo Beretta, Stefano Maggiocco, Angelo e Giacomo Patuccio, Domenico Mattei, Raffaele Lencisa, Quilico e Giovanni Canessa, Giacomo de Spotaro, Simonino Argiroffo, Guido Revello, Francesco Vallebella, Erasmo de Fregariis, Bartolomeo di Raffaele Norero, Ilario di Gerolamo Maggiocco, tutti di Rapallo.

E il 7 marzo pure il doge Pietro Fregoso e gli Ufficiali di Bailia marittima ordinavano a Pietro Giustiniani, massaro di detto ufficio, di pagare lire trecento ad Antonio da Rapallo, patrone d'una nave, chiamata *balenerio*, e lire lire quindici a Giovanni Assereto e Cosimo Levaggi, deputato alla costruzione di una camera nella nave ammiraglia per Gio: Filippo Fieschi.

Non cessano ancora gli arruolamenti, e l'otto marzo si presentano Ottolono Zerega e Antonio del fu Andrea Nicelli, rapallesi, e Antonio da Sestri Levante, abitante a Rapallo.

Rapallo stava per diventare il teatro dell'azione guerresca. Infatti il 9 marzo del 1454 gli Ufficiali di Bailia Marittima scrivono al Fieschi che, considerati i non pochi pericoli, avevano stabilito che la flottiglia partisse da Genova e venisse direttamente a Rapallo, non desiderando il Doge fare in Genova le rassegne dei marinai, i quali tutti sarebbero venuti a Rapallo col soldo di un trimestre, e avrebbero fatto in modo che le vesti e le armi sarebbero state riposte nelle navi: a Rapallo si sarebbero imbarcati tutti gli stipendiati.

Il 12 marzo, il doge Pietro Fregoso ordinava ad Ilario Squarciafico, a Baldassare Doria, a Carlo e a Leone Italiano condottieri di quattro navi, di ascendere sopra esse con munizioni, pietre, acqua ecc. per giovedì 14 marzo e trovarsi a Rapallo per imbarcare gli uomini, armati contro il Re d'Aragona.

Si tentennò ancora, e il 16 marzo il Doge, gli Anziani, gli Ufficiali di Bailia, quelli di Moneta e di S. Giorgio, insieme a cento cittadini genovesi proposero che essendo l'armata ridotta a buon termine, sarebbe partita lunedì 19 marzo e si sarebbe trovata nel golfo di Rapallo per levare gli uomini. I quattro condottieri disubbidirono, e il 25 marzo il doge li condannava alla multa di 800 scudi, per non esser andati a Rapallo come era stato loro ordinato.

—Gli arruolamenti non sono ancora chiusi e il 23 marzo s'imbarca Francesco Gatto, e il 26 marzo Leonardo Castruccio, Raffaele Canevale e Ventura Canessa, il 28 marzo Nicolò di Bartolomeo Giudice, tutti rapallesi.

Il 27 marzo il doge aveva dato istruzioni speciali al Fieschi, al quale, il 28 marzo, scriveva che parte degli Ufficiali sarebbero oggi venuti a Rapallo e parte domani, e nel luogo predetto si sarebbero fatte le rassegne, e si sarebbe stabilito il giorno preciso della partenza.

E venne l'ora dell'esultanza per il Fieschi, dacchè il Doge, gli Anziani, gli Uffici di Bailia e di Moneta, considerando l'amor patrio di Gio: Filippo Fieschi del fu Gio: Ludovico, il quale sprezzando i pericoli della vita, dotato di generosità, grazia, autorità, ricchezza, e sopratutto sapiente governatore di popoli, aveva accettato il comando di otto navi, essendo indegno che a tanto uomo non fosse resa una pubblica attestazione avendolo prima eletto Prefetto dell'Armata, lo eleggevano ora grande Ammiraglio.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(Continua).

LETTERE TORINESI

Giornate meravigliose quasi estive, vien voglia di lasciare lo studio, ed andarsene lungo il fiume, oppure salire la collina ed inebriarsi di sole e di tepore quasi primaverile.

Ieri l'altro alcuni giovanotti appassionati della montagna, volevano lasciare la città per raggiungere le prime nevi su un qualche pendio non troppo rapido. Ma la temperatura mite, quasi dolce, li ha obbligati a rimanersene qui, ad annoiarsi terribilmente.

La gita sarà per un'altra volta.

In questo tardi autunno, per le lettere italiane sembra la primavera.

Ovunque nascono riviste nuove; periodici di arte e di letteratura, ai quali noi auguriamo di cuore una vita lunga e .... non inutile.

Anche a Torino, città quasi refrattaria alle iniziativa dei giovani, anche qui abbiamo avuto dei .... battesimi.

Vittorio Berlò ha lanciato una elegante rivista mensile: *Gemme d'Italia*.

Contemporaneamente egli ha fatto uscire il *Guerrin cinematografico* assumendo, per questo periodico, il nome di Vittorio d'oltre Tomba.

Da Trieste l'amico Cesare Colajanni ci manda il primo numero di una importante rassegna mensile illustrata che dirige con Lamberto Barone.

In essa abbiamo ammirato il bellissimo *Carme all'Italia* dello stesso Colajanni, una novella di Dario de Tuoni, articoli di Vallese, Almée, Ventura, Giacomelli, Santero e Gidi, nonchè una puntata di *In articulo mortis* dramma in un atto di Antonio Pittani.

Ad Arezzo, diretta da Pietro Nardi, stà per uscire un'importante rivista mensile.

Il primo numero conterrà, oltre alla solita presentazione, dico solita soltanto perchè qualunque nuovo periodico deve — da persona educata — presentarsi ai .... lettori, una fantasia di Gastone De L'Acqua, una commediola di Carlo Izzo, un profilo di Edmondo De Amicis tracciato da Fernando Santagata, nonchè liriche e novelle, una di esse a puntate e dovuta alla penna geniale dello stesso Direttore.

Quest'ultima novella porta il seguente titolo: *Un misantropo*.

Ci giunge notizia che l'interessante e diffuso periodico *Italianità* di Vigevano, diretto dalla nota scrittrice Adele Dondè, uscirà prossimamente in un formato di rivista.

Siamo sicuri che questa nuova sarà accolta con soddisfazione da quanti conoscono questa pregevole pubblicazione, che sempre dimostrò una vera superiorità pubblicando scritti dei più quotati autori.

Italianità è aderente all'*Accademia Italiana Scienze e Lettere* di Genova, e la raccomandiamo vivamente ai nostri lettori.

Durante il suo primo giro di propaganda per l'Italia, è venuto a trovarci Arturo Calvosa, il simpatico e valoroso Direttore de *L'Informatore* di Cosenza.

Abbiamo a lungo parlato con lui, intrattenendoci su questioni di Arte e di Letteratura.

Il Calvosa ha intenzione di riunire attorno a una rivista veramente interessante i migliori scrittori italiani, giovani e .... vecchi.

Noi guardiamo Arturo Calvosa con simpatia vivissima e con ferma fiducia.

Abbiamo con lui apertamente, sinceramente manifestato il nostro pensiero: via gl'imbroglioni e le pseudo-celebrità; via i super-uomini e gli auto-incensatori.

Le lettere, nel loro mondo giovanile, hanno troppe persone .... losche.

Noi amiamo la verità, la sincerità: la luce.

Noi apprezziamo tutti i giovani quando sono sinceri cogli altri e con loro stessi, quando non guardano dall'alto al basso e non studiano il modo di .... imbrogliare il prossimo.

Arturo Calvosa ha condiviso le nostre idee: il gruppo degli scrittori che egli chiamerà a raccolta sarà di artisti in tutto e nel vero senso della parola.

Fuori c'è il sole: volete, amici miei che usciamo a fare due passi?

Continueremo la nostra .... chiacchierata, andando piano piano lungo i bei viali moribondi del nostro incantevole Valentino.

Volete, o mie lettrici? Si?
Ecco: vi offro il braccio.
Andiamo.

Torino, Novembre 1923.

Roberto d'Oltremare.

LA COPPA DELLA FURIA

A me non Ebe, come in Paradiso
a Giove, porge la coppa dorata
de'l mistico nepente, e a'l bacio il viso,
roseo di dolce grazia immacolata.

Forse perchè son reo di aver ucciso
la giovinezza mia, attossicata
con l'inutile studio, da'l sorriso
acre, una Furia a me fu destinata.

Il suo nome non so. Ella, in silenzio,
da gran tempo mi segue. Ed or protende,
e vuol ch'io beva, la sua coppa nera.

Fiele v'infuse di nemici, o assenzio?
Tristo è l'odio; ed il sonno è vile. Splende
la freccia d'oro de la mia bandiera.

Marino Merello.

A SANTA CHIARA

Alto slanciandosi umilmente ardita,
Sta la vetusta Chiesa in faccia al mare;
A lei s'appoggia, con la sua ferita,

Il chiostro bianco d'un biancor lunare.
Aerea, inginocchiata a una gran Croce,
Ti guardo, o Santa Monaca, pregare.

Il cortile che già ruppe l'atroce
Stretta d'un vecchio muro e arride al sole,
E non sa più il lamento nè la voce

Di supplicanti vergini che sole
Vivevano con Dio — ecco, è un giardino
Dato al riso dei bimbi e alle carole;

Vi festeggiano alacri dal mattino
E popolano il chiostro sonnolento
Che ai lor canti si sveglia più divino.

Non questo è dunque il tuo sogno d'argento
E tu non sei la dolce madre ambita
Da questo stuolo d'angeli contento?

Alta, slanciata, mesta e impallidita
Sta la vetusta Chiesa in faccia al mare
d'invisibili luci redimita.

— Santa Chiara, sospendi il tuo pregare
E volgiti: i tuoi figli non li vedi?
Gli angeli che mirasti al ciel volare

Sono bimbi che accorrono ai tuoi piedi.

E. R.

Rapallo, 20 Novembre 1923.

Solo ed unicamente

abbonandosi si può avere la certezza matematica di non rimanere privi del Giornale.

Apriamo perciò un abbonamento straordinario da questo numero a tutto il 1924 per sole L. 10 per l'Italia e L. 40 per l'Estero allo scopo di sempre favorire gli affezionati lettori.

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

GIUOCO DEL CALCIO

III.a Divisione Ligure

Consolidando la classifica

Le partite di domenica scorsa hanno dato risultati abbastanza equilibrati.

Nel girone D notevole l'affermazione della Tigullio che a Spezia in campo avverso è riuscita a conseguire la vittoria contro la Virtus. Il risultato numerico è stato di 1 a 0 e dice della accanita battaglia che ha dominato l'incontro. A Chiavari l'Entella ha conseguito la prevista vittoria sul Pegazzano. Molto animata è stata la partita. Per l'Entella segnarono Brignole nel primo tempo e Costa nel secondo, su corner. Qui a Rapallo per la nerissima giornata nella quale sono incappati i componenti l'undici del locale Ruentes, l'ospitata U. S. Sestri Levante è riuscita ad ottenere partita pari specie per l'efficace difesa dei suoi terzini. Le numerose azioni dei ruentini, la quasi assoluta superiorità mantenuta sugli avversari nei due tempi, i numerosi se pur non sempre precisi tiri contro la rete del Sestri non hanno permesso che questa fosse violata. Il Ruentes ha perduta una bella occasione per ottenere due preziosi punti.

Nel girone C il Busalla ha vinto per 1 a 0 la Genovese mantenendo così il primato in classifica, il Fiorente e la Edera hanno chiuso alla pari 1 a 1, Italia Nuova ha battuto il S. Gottardo per 1 a 0. In questo girone è così la nuova ammessa Busalla che domina con due punti di vantaggio la classifica.

Nel B Ronchese e Molassana, questa con tre riserve, hanno chiuso 0 a 0, Sparta Velox ha dominato il Pontedecimo per ben 3 a 0, mentre il Liguria ha battuto il Cornigliano per 2 a 1. Il Grifone era a riposo.

In quello A l'Aurora ha battuto il Ventimiglia per 3 a 1 ed il Miramare il Veloce per 3 a 0 dimostrando così fin d'ora la solida inquadratura della sua squadra.

Vi sono però presso il C. R. L. due reclami presentati dal San Gottardo e dal Pontedecimo tendenti ad infirmare l'esito delle rispettive partite giuocate contro l'Italia Nuova e la Sparta Velox e perciò l'omologazione delle stesse è temporaneamente sospesa in attesa di ulteriori definitive decisioni.

Da notare di interessante in questo campionato, come squadre che lo scorso anno erano le maggiori, siano ora molto indietro nelle classifiche e dimostrino alquanta rilassatezza nelle loro file. Sulle classifiche però non può essere ancora detta la parola decisiva. Molti sono gli incontri da disputare, e molte le sorprese che possono accadere di domenica in domenica. In guardia quindi le prime, chè esse sono guatate dalle seconde e terze più che mai invogliate di salire...

La fatica del pronostico

Nel girone D il Ruentes ospita domani la squadra del Virtus di Spezia sconfitta domenica scorsa dalla Tigullio. Al Ruentes, il vantaggio di campo e di pubblico, deve dare la necessaria vittoria e servirà a contenere il coraggio che animerà gli spezzini risoluti a non rimanere il fanale di coda. Tigullio si recherà ancora a Spezia contro il Pegazzano che avrà il favore di campo e di pubblico e, scottato ancora dalla ultima sconfitta di Chiavari, combatterà la sua partita coraggiosamente. Tigullio però va fidente del suo ultimo successo ma ad ogni modo i vantaggi notati ci fanno favorire la squadra di Spezia. Vi sarà lo scarto di un punto fra vincente e perdente a meno che la carta non ci tradisca. Entella ospita la U. S. Sestri Levante. La vittoria sarà ancora dell'Entella pur considerando che il lusinghiero risultato pari conseguito a Rapallo dai sestresi e la vicinanza delle due cittadine renderà emozionante l'incontro. Noi però aggiungiamo: attenti ai giovani.

Nel C San Gottardo ospiterà il Busalla che pronostichiamo ancora vittorioso seppure dopo contrastato incontro. Genovese e Fiorente renderanno emozionante la partita. Sono a pari in classifica e questo basta per dire con quanta passione e volontà i due undici scenderanno in campo. Lo stesso dicasi per l'Edera e l'Italia Nuova pure esse a pari in classifica. Il pronostico perciò è difficile. Le squadre ospitanti appaiono perciò leggermente favorite.

Nel B il Ronco dovrebbe vincere il Cornigliano, Pontedecimo e Grifone renderanno equilibrato l'incontro e il Liguria ospitando i molassanesi potrà anche soccombere... ai punti.

In quello A essendo ultimato il girone di andata vi sarà la sola rinviata partita Veloce e Ventimigliese. L'incontro sarà molto accanito.

*
* *

La squadra cittadina incontrerà sul campo di Corso Umberto quella del Virtus di Spezia.

Alla squadra rapallese necessita la vittoria, tanto necessaria ai fini della classifica.

Sappiano gli atleti rapallesi conquistarla.

L'incontro come al solito è fissato per le ore 14.30. - agma.

La classifica del Gruppo Ligure

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Punti
Girone D							
Entella	2	2	0	0	5	0	4
Tigullio	2	1	1	0	2	1	3
Ruentes	3	0	2	1	1	4	2
Sestri Lev.	1	0	1	0	0	0	1
Virtus	2	0	1	1	0	1	1
Pegazzano	2	0	1	1	0	2	1
Girone C							
Busalla	3	2	1	0	4	0	5
Edera	2	1	1	0	4	3	3
Italia Nuova	3	1	1	1	3	4	3
Fiorente	3	0	2	1	2	5	2
U. S. Genovese	3	1	0	2	6	6	2
S. Gottardo	2	0	1	1	1	2	1
Girone B							
Molassana	3	2	1	0	8	1	5
Ronchese	3	1	2	0	5	3	4
Liguria	2	1	1	0	2	1	3
Sparta Velox	3	1	1	1	5	3	3
Grifone Aus.	1	0	1	0	0	0	1
Corniglianese	1	0	0	1	1	2	0
Pontedecimo	3	0	0	3	2	13	0
Girone A							
Miramare	3	3	0	0	8	0	6
Aurora	3	1	1	1	3	4	3
Veloce	2	0	1	1	0	3	1
Ventimigliese	2	0	0	2	1	5	0

Ruentes - U. S. Sestri Lev.: 0-0

Per il campionato il Ruentes ha incontrato Domenica scorsa sul proprio campo la squadra dell'Unione Sportiva Sestri Levante. Il risultato della partita è stato di zero a zero e torna a tutto onore e vantaggio degli ospiti. Ed il risultato pari della stessa non ci spinge ad un dettagliato resoconto.

Diremo solo della nera giornata nella quale è incorso l'undici a scacchi e della efficace difesa che i rosso-bleu hanno opposto al dominio dei ruentini durato per quasi tutti i 90 minuti di giuoco. Azioni su azioni, discese su discese, tiri in gran numero, se non sempre precisi, qualche occasione facile per segnare perduta per la troppa precipitazione, ecc., ma le rete dei levantini non è stata violata.

Ed in classifica i rapallesi hanno perduto un prezioso punto.

Arbitro Petta del Fiorente.

Le due squadre:

U.S. Sestri Levante: Sbraggia - Rimetti (cap.) e Lambruschini - Sanguineti, Vandanese, Muzio - Bonora, Capello, Costa II, Perazzo e Ertola.

C.S. Ruentes: Santi - Maino e Canessa II - Garassino, Castruccio e Lionelli - Civinini, Chiominato (cap.), Rocca, Caraffa F. e Alga.

***

Precedette un incontro fra le riserve e i *boys* del Ruentes. Le riserve giuocarono con otto uomini. L'incontro terminò alla pari con un punto per ciascuna porta.

Arbitro Tonolli L. del Ruentes.

Il campionato di V Divisione

L'opera di persuasione svolta dal C. S. Ruentes presso le Società di III Divisione del Golfo, allo scopo di ottenere che anche nella nostra zona le squadre riserve, che sono le cenerentole dello *sport* del calcio, possano svolgere un'attività efficace e perciò organica e redditizia, è stata coronata da ottimo successo.

In questi giorni, infatti, il C.S. Ruentes, la S.S. Tigullio di Santa Margherita Lig., l'Entella F. C. di Chiavari e l'U. S. Sestri Levante, invieranno la loro regolare inscrizione al campionato ligure di V Divisione (allievi) al quale possono partecipare le squadre allievi delle Società di prima e seconda divisione e le squadre riserve delle altre.

....e quello di VI

Anche ai *boys*, che dovranno costituire un inesauribile vivaio di ottimi giuocatori, stà provvedendo la sagace, ed in questo caso si può dire paterna, attività dei maggiorenti ruentini, i quali stanno adoperandosi perchè i minuscoli *footballers* rapallesi possano partecipare al campionato ligure di VI Divisione, incominciare sin d'ora ufficialmente la loro carriera sportiva in questo giuoco salutare e divertente.

Al campionato in parola molto probabilmente parteciperà anche la squadra *boys* della Stella Sportiva di Zoagli.

PUGILATO

Una sezione di boxe nel Ruentes?

Decisamente i vulcanici dirigenti della Ruentes stanno dando prova di un considerevole eclettismo.

Difatti, malgrado il loro comprensibile riserbo, ci è giunta notizia delle trattative che essi stanno svolgendo per istituire a Rapallo una sezione pugilistica. Sappiamo intanto che a dirigere l'attività della nuova sezione è stato officiato uno scientifico boxeur francese che da qualche tempo attraverso i *matches* disputati ha dato prova delle sue ottime doti tecniche.

I giovani che hanno oggi la responsabilità della vasta e multiforme attività sportiva rapallese, dimostrano indubbiamente, nel lanciare questa iniziativa, che rappresenta per Rapallo una novità assoluta, un'attività ed un coraggio, ai quali non può a meno di arridere il migliore dei successi.

PODISMO

Un grande cross-country nazion.

A RAPALLO

E' con vero piacere che possiamo dare ai nostri lettori un'importante primizia.

Da nostre informazioni ci risulta che i dirigenti del C. S. Ruentes, ormai in piena azione nello sviluppo del loro programma sportivo, stanno concretando l'effettuazione di una grande gara attraverso la campagna (*cross-country*, secondo la terminologia inglese) che avrà carattere nazionale, ed alla quale è già assicurato l'intervento della gloriosa squadra del « Trionfo Ligure » di Genova, capitanata da Angelo Davoli, il famoso *crak* ligure, campione italiano della specialità.

Sappiamo che le autorità federali della F.I.S.A. alle quali è stato sottoposto il progetto della manifestazione, hanno fatto i più vivi elogi alla fiorente società rapallese, che entra così brillantemente nell'arringo degli *sports* atletici.

GIUOCO DEL CALCIO

S. S. Tigullio batte Virtus: 1-0

(Dal nostro inviato a Spezia)

S. MARGHERITA LIG.

(a. p. c.) — La nostra S. S. Tigullio, recàtasi a La Spezia per incontrare in *match* di campionato la Virtus, riportò una significativa vittoria per uno a zero. I nostri baldi concittadini meritano una lode vivissima, perchè domenica seppero dimostrare di non temere il campo avverso, superando il non lieve svantaggio.

La squadra arancione si presentò in campo agli ordini dell'arbitro Benghi del Fiorente così formata:

Locro — Macchiavello III, Cordano — Segalerba, Fasce, Schiaffino — Carioli, Agrifoglio I (cap.), Agrifoglio II, Brissolese III e Pittaluga.

Bisogna notare che Pittaluga non potè fare quasi nulla in tutta la partita a causa di un ginocchio, che aveva già gonfio prima della partita. Ci sembra che i C. T. tigullini presenti avrebbero fatto molto meglio a lasciarlo in riposo ed a far giuocare un altro.

Il *goal* della vittoria fu segnato da pochi passi da Brissolese III all'inizio del secondo tempo. Il miglior uomo in campo fu il tenace Fasce e con lui giuocarono molto bene Segalerba, Agrifoglio I e Brissolese.

Dobbiamo rammaricarci che la maggior parte dei giuocatori arancioni abbiano riportato non piacevoli traccie del pesante giuoco praticato dai virtussini.

La bellissima vittoria tigullina convincerà anche i più scettici, compreso il redattore sportivo di un giornale genovese, che dà sempre la Tigullio sicura perdente. Sarebbe preferibile però che egli continuasse ad emettere i pronostici sullo stesso tono, poichè essi portano fortuna.

I tigullini non devono però inebbriarsi troppo di questa vittoria, giacchè altre difficili tenzoni li attendono in questo contrastatissimo ed emozionante girone. Traggano invece novello incitamento per vincere anche le future battaglie.

U. S. Lavagnese b. Tigullio ris.: 5-1

Sul C. S. Broccardi contro le riserve della Tigullio giuocò domenica l'atletica squadra dell'U. S. Lavagnese.

La vittoria fu conseguita in modo schiacciante, per 5 a 1, dall'undici di Lavagna, mentre i tigullini giuocarono, oltrechè incompleti, in otto, e si dimostrarono completamente disorganizzati e privi di buona volontà.

Sarebbe bene che simili burle non si verificassero più per l'avvenire.

MOTOCICLISMO

Il 2° Circuito del Golfo Tigullio

Domenica sull'arduo percorso Santa Margherita - S. Lorenzo - Rapallo - San Michele - Santa Margherita da compiersi tredici volte per un complessivo di kilometri 149.500 si effettuerà il II Circuito del Golfo Tigullio. Questa bella gara motociclistica di chiusura della laboriosa stagione ebbe già l'anno scorso un magnifico successo, radunando allo « *start* » numerosi dei più forti corridori della penisola come Visioli, Domenico Malvisi, Oreste Malvisi, Moretti, Rogai, Dall'Oglio, Manetti, Rocro, Self, Spallanzani, Battaglia, Poletti, Ghersi, Robbio, Saetti, Buzzi, Vaga, Fortunati, Cloci, ecc.

Anche quest'anno la lotta fra i numerosissimi iscritti sarà palpitante ed incerta per tutto il percorso. Ci è impossibile fare un pronostico, oltre che per il quasi equivalente valore di parecchi concorrenti e macchine, per il fatto che mentre scriviamo non si conosce ancora l'elenco completo dei corridori. Fino a martedì risultavano i nomi di Gnesa, Moretti, Mariani, Mentasti, Ghersi, Cioci, Saetti nelle 500 e di Burzio, Robbio, Gilera, Viacava nelle 1000. Indubbiamente però parteciperanno molti altri assi di grande valore.

Il percorso è dei più belli per il panorama incantevole del Golfo Tigullio e dei più difficili per le innumerevoli curve susseguentisi senza tregua, di cui alcune pericolose per la pendenza contraria della strada. Il fondo stradale è però assai buono e la corsa è di quelle che rivelano veramente la bontà delle macchine ed il valore dei corridori. Le une e gli altri saranno sottoposti ad un ben duro sforzo per l'assenza si può dire completa di veri rettilinei e non avranno così mai un momento di tregua. Per lo stesso motivo dovranno sottostare ad un arduo collaudo specialmente i freni e le sospensioni e si riveleranno le doti di pronta ripresa dei motori. Prova lampante della difficoltà del percorso è la media conseguita lo scorso anno dal magnifico trionfatore Enrico Manetti in uno coll'ottimo tipo super-sport a quattro valvole in testa della Frera. I km. 149.500 furono infatti compiuti dopo una lotta emozionantissima alla media di km. 54.804 all'ora.

Sarà interessantissimo vedere se quest'anno la velocità sarà maggiore e si ripeterà il fatto che una motocicletta di 500 cmc. batta macchine di doppia cilindrata.

L'organizzazione è stata curata anche nei minimi particolari dall'Auto-Moto-Club di Genova e dal Comitato di S. Margherita. La partenza e l'arrivo saranno posti nell'ormai classico Corso Elia Rainusso, dove sorgono le tribune ed i *boxes* di rifornimento.

Il *via* verrà dato a motore spento e ad intervalli, a cominciare dalle ore 14 precise.

Crediamo utile riportare le prove fornite dai primi di ogni categoria nel primo circuito, ricordando che questo anno le categorie saranno solo due: la 500 e la 1000 cmc.

I vincitori precedenti:

Categoria 350 cmc.

1.o Dall'Oglio Ottorino (*Garelli*) in ore 2.57.52 415 — media km. 50.427. Giro più veloce media km. 52.431.

Categoria 500 cmc.

1.o Manetti Enrico (*Frera*) in ore 2.43.40 215 — media km. 54.804.

Categoria 1000 cmc.

1.o Rogai Damiano (*Harley Davidson*) in ore 2.46.8 — media k.m 53.993, giro più veloce media km. 55.158.

1.o assoluto MANETTI ENRICO (*Frera*) Categoria 500 cmc.

***

La « Pro-Tigullio » — associazione per il movimento dei forestieri di Rapallo — ha voluto offrire agli organizzatori del prossimo Circuito, una grandissima coppa di alto pregio artistico, premio che verrà assegnato al vincitore assoluto, che l'avrà vinta per due anni anche non consecutivi.

L'atto cortese e gentile è stato vivamente complimentato.

***

Possiamo oggi aggiungere che gli iscritti al Circuito superano i 40 e costituiscono il fior fiore dei campioni italiani.

Entella batte Pegazzano: 2-0

CHIAVARI

La seconda partita di campionato giocata dall'Entella sul suo campo di Corso Dante, benchè lo scarto di punti sul Pegazzano dica chiaramente la superiorità del nostro undici, è stata una di quelle giocate poco bene sin dall'inizio della stagione ad oggi, e questo senza voler menomare il valore effettivo degli uomini di Chiavari. Osiamo sperare però che nelle future partite in cui la nostra squadra avrà a che fare contro *team* temibili, scenderà in campo con quella volontà di vincere che non può mancare all'Entella. La colpa del risultato di domenica scorsa si può senz'altro attribuire all'arbitraggio di Marengo che diresse la partita con poca oculatezza, non segnando falli e pochi *offside*. Dell'Entella si distinsero l'estrema difesa, Costa, Brignardello, e Rino. Del Pegazzano l'estrema difesa e la linea mediana. (*Zio*).

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione
in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - bibite.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ALBERGO e RISTORANTE
GIÀ PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione PUPPO

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *barida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

24 Novembre 1923

I tormenti del "Popolaccio,,

Il *Popolo*, piange a calde lacrime per la sorte di taluni salariati e si tormenta l'animo ulcerato perchè alcuni impiegati sprovvisti di titoli, o provvisoriamente assunti dai suoi amici furono giuocoforza licenziati, o perchè tali altri salariati compresi nei limiti d'età furono messi a riposo. Ma le lacrime che egli versa sul *Popolo di carta* puzzano lontano mille miglia di ipocrisia, hanno sapore di òdiosa polemica, e ritiene che facendo il coccodrillo piagnucoloso possa alimentare la lotta elettorale.... Ma non vi è più chi lo creda. Tutto quanto egli stampa è basato su errate interpretazioni, ammessa la sincerità degli scritti, o su falsità, appositamente inventate in quanto che se il buon Puglisi è stato *non licenziato*, ma collocato a riposo, il che è ben diverso; il provvedimento è stato fatto con tutti i maggiori riguardi e tenendo ben conto dell'onorata divisa del Carabiniere alla quale ben altri hanno potuto irridere in altri tempi, il Puglisi di cui tutti abbiamo sempre riconosciuto la rettitudine e bontà non ha commesso alcuna colpa se è nato tanti anni fa. I limiti d'età esistono per tutti gli impiegati e salariati, sia civili, militari, governativi o municipali ed il R. Decreto 27 maggio 1923 dispone appunto il collocamento a riposo di quegli impiegati e salariati che hanno compiuto 65 anni di età. Egli però ha ottenuto una pensione di L. 2300 annue, che purtroppo non deve certo alla previdenza degli ex Amministratori i quali non avevano provveduto per il trattamento di pensione nè di questo, nè di altri impiegati per i quali ora tanto si inteneriscono. - Tale pensione equa unita all'altra di oltre L. 80 mensili che egli gode per aver appartenuto alla benemerita Arma gli si assicurano il modo di passare il resto della sua vita che gli auguriamo prospero e lungo.

Quanto all'altro salariato Galletti pare che l'Amm. precedente abbia dimenticate le poche e simpatiche carezze passate e quante volte abbia tentato disfarsene senza neppure dargli un soldo di pensione.. Ora per lui sappiamo si è fatto quanto ed altro si poteva fare inquantochè non solo gli è stata liquidata la pensione in L. 1300, che non gli spettava, unicamente tenuto conto del servizio prestato e delle sue condizioni di salute, ma si è trovato modo di arrontondagli la pensione stessa con la nomina di custode delle latrine, posto meno faticoso, al quale egli richiese di attendere con la retribuzione di altre L. 700 annue oltre la percentuale degli introiti delle latrine stesse

Ma è bene trovandoci a parlare dei salariati, chiarire la posizione di qualche altro come su esempio il Tassara, custode del cimitero. Cominciamo col ricordare che egli è nato l'anno 1850 e che non è stato licenziato ma collocato a riposo colla pensione di favore non disprezzabile di lire 2700.

Anche per lui il *Popolaccio* versa lacrime amare. Ma ha forse dimenticato che i suoi amici adottarono una deliberazione con cui gli davano il ben servito *senza un soldo* di pensione? Si sono dimenticati che gli avevano nominato il successore? Non ricordano che dovettero rimangiarsi l'uno e l'altro provvedimento dinnanzi alle fiere proteste del Tassara?

Ora che invece egli è trattato con tutti i riguardi e gli si assicura un pane il «Popolo» piange amaramente.

Un'altro «giovinetto» messo a riposo è il cantoniere Petroli nato nel 1846 anche per lui il collocamento a riposo dovrebbe essere misurato sull'età di Matusalemme? O che i 65 anni non gli abbia ancora compiuti? anche egli col collocamento a riposo ha avuto un umano riconoscimento dei servizi prestati con una congrua pensione. E così dicasi di Almaviva.

Infine, per chiudere la tediosa polemica e senza ipocrite lacrime teniamo a rivolgere al buon Puglisi ed agli altri salariati comunali il nostro sentimento di simpatia augurando loro di poter godere la provvida pensione.

Il Monumento ai Caduti Zoagliesi

Domani alle ore 9 Zoagli renderà il suo tributo di riconoscenza ai prodi suoi Figli caduti per la Patria.

Al corteo parteciperanno tutte le Associazioni liguri, e noi pure saremo presenti all'omaggio che Zoagli, la cui fede italiana sempre ha fatto brillare, tributerà agli Eroi della rinnovata Italia.

La commemorazione del Sen. Zunino al Consiglio Provinciale

Mercoledì a Palazzo Spinola si è riunito il Consiglio Provinciale. Davanti al banco della presidenza è posto uno scanno parato a lutto.

Il presidente Galliano ha preso subito la parola, e fra la viva commozione dei presenti pronuncia un lungo discorso rievocando la nobilissima figura del senatore Paolo Zunino che per tanti anni fu consigliere e presidente del Consiglio Provinciale. Dello Scomparso l'oratore ricorda tutta la lunga esistenza dedicata al lavoro e al bene. Ricorda l'opera di Zunino come consigliere provinciale, come membro della Deputazione Provincia, come vice-presidente del Consorzio Autonomo del Porto, come presidente dello Spedale Galliera ed enumera le benemerenze che lo Zunino si acquistò con la sua abilità di amministratore e per la sua inflessibile dirittura morale.

Il Comm. Palmieri, presidente della Deputazione Provinciale prende quindi la parola e ricorda specialmente l'opera che il senatore Zunino prestò nel Consiglio della Provincia.

Il Prefetto Gran Cordone Darbesio, che assiste alla seduta, si associa a nome del Governo e prega il presidente di inviare le condoglianze alla famiglia Zunino.

Il consigliere Arata per il gruppo popolare, il consigliere Lontaro del mandamento di Spezia, il consigliere Oliva del mandamento di Rapallo e il consigliere Sciaccaluga per il gruppo fascista, si associano con elevate e commosse alla commemorazione.

La seduta viene quindi sospesa in segno di lutto.

La costituzione del Sindacato Impiegati e Salariati del Comune ed Enti dipendenti.

Nella sede del Fascio si sono riuniti la settimana scorsa gli impiegati e salariati del Comune per costituirsi in Sindacato Nazionale.

In assenza del Fiduciario dei Sindacati riuniti in Rapallo apre la seduta il Segretario Politico del Fascio sig. Pilade Passalacqua che porta agli intervenuti il saluto del partito e spiega in linea generale i concetti su cui si basano le organizzazioni Nazionali.

Prende quindi la parola il cap. Magini, Delegato sindacale della 5.a zona. Egli illustra il programma che l'organizzazione intende di svolgere nei riguardi degli impiegati e salariati dei Comuni, sintezzato nei seguenti termini:

1. Costituzione dei Sindacati nei vari Comuni per procedere in breve termine alla formazione di un'organizzazione provinciale fra gli impiegati e salariati comunali.

2. Addivenire alla formazione di categorie fra impiegati e salariati stabilendo apposite graduatorie.

3. Domandare a chi di ragione la perequazione morale ed economica fra le singole categorie di impiegati e di salariati di quei Comuni che in rapporto alla popolazione e ad altri elementi risultano della stessa capacità e categoria.

In altri termini evitare che gli stipendi possano essere separatamente stabiliti da ciascuna amministrazione con ingiuste sperequazioni fra dipendenti che prestano i medesimi servizi e che hanno, seppure in Comuni, diversi le stesse responsabilità.

Dopo aver fatto rilevare la già avvenuta costituzione dei Sindacati dipendenti Enti locali di Chiavari e di Santa Margherita Ligure e la formazione della federazione fra i Comuni fascisti della Liguria la cui importanza non può sfuggire per l'esame del programma, mette in votazione la costituzione del Sindacato dipendenti Enti locali di Rapallo che viene approvato all'unanimità con l'elezione a Segretario, provvisorio del sig. De Paoli Domenico rimandando l'elezione del Consiglio Direttivo alla prossima assemblea.

E lunedì scorso, il Sindacato procedette alla elezione del Direttorio, sotto la presidenza del Segretario politico del Fascio che rappresentava il cap. Magini assente per imprescindibili motivi dell'organizzazione.

Fatto lo spoglio delle adesioni risultarono 40 iscritti. Si procedette quindi alla elezione delle cariche e riuscirono eletti a Segretario il Prof. Kotelia in rappresentanza della classe dei professori, l'Ing. Cav. Enrico Macchiavello in rappresentanza degli impiegati del Comune, il in rappresentanza degli impiegati alle opere Pie, il sig. Giacinto Bertelli in rappresentanza dei Salariati del Comune.

Quindi dopo il Presidente ebbe spiegati gli scopi dei Sindacati, ed incitato i presenti alla propaganda, alfine tutte le classi possano avere il loro Sindacato, dichiarò ufficialmente costituito il Sindacato degli Impiegati e Salariati Comunali.

Alla nuova forza che va ad aumentare la grande organizzazione dei Sindacati fascisti, inviamo il nostro plauso, ed il nostro augurio.

Il Dazio

Una delle gravi questioni che ad ogni fine d'anno tiene in sospeso gli animi degli esercenti, è quella del Dazio Consumo, ma questa volta per fortuna la questione pare già risolta con piena soddisfazione ed accordi fra esercenti e Comune. Mentre il patriottismo degli uni ha fatto ad essi accettare di buon grado quei maggiori, ma non insopportabili, sacrifici che essi dovranno fare per risanguare l'esausto bilancio comunale, lo studio accurato della questione — in rapporto anche alla nuova legge — e di tutta la situazione finanziaria ha reso possibile di mantenere ancora il Comune aperto come era nel desiderio generale e di trarre da tale deliberato quel gettito che è necessario per le finanze del Comune. Anche qui le trattative furono svolte con sollecitudine e ponderato studio dal R. Commissario Comm. De Tura in pieno accordo con una commissione di esercenti i quali ebbero assicurazioni circa le modalità di compilare i ruoli e circa il funzionamento della Commissione, alla quale è devoluto l'incarico di vigilare alfine non avvengano soprusi e favoritismi.

La tassa sulle insegne

La società «Pro Tigullio» si è resa interprete presso il R. Commissario dei desideri degli esercenti a che la tassa sulle insegne straniere sia ancora ridotta portandola al minimo della tariffa e ciò per conciliare gli interessi delle finanze con quelli degli esercenti stessi. La commissione presieduta dal sig. Romagnoli si è recata dal R. Commissario esponendo queste ragioni le quali si concretano e trovano fondamento nella esperienza fatta in tema di tributi che cioè quando essi sono applicati in misura minima, il contribuente non cerca i modi di evaderla. E per le insegne in lingua straniera effettivamente se la tassa potrà essere ridotta gli esercenti avranno tutto il loro interesse a conservarle anche se ridotte e ciò non per sentimenti ostili alla nostra bella lingua, ma per necessità commerciali tenuto conto che la nostra città è grandemente frequentata da forestieri.

La stessa commissione ha anche prospettato al R. Commissario la possibilità di dar modo agli esercenti di abolire le insegne straniere che essi ritengono non necessarie, pubblicando all'uopo un manifesto avviso prima di confermare la matricola.

Il R. Commissario con la consueta obiettività che ripone nello esame di ogni pratica, ha dato esaurienti spiegazioni e soddisfazioni alla Commissione proponendosi di agevolare i desideri della commissione stessa. E noi, facciamo voti, che senza violar legge, possa il Commissario accogliere le proposte fattegli, in modo di accontentare questa classe la quale, nella sua maggioranza, ha dimostrato di interessarsi vivamente dell'avvenire della città.

Nuovi Impianti per luce ed energia elettrica

Il pubblico già conosce che una nuova società C. I. M. A. del Monte Ajona, ha intavolate trattative colla Federazione degli esercenti e col municipio per un nuovo impianto di luce ai privati. Le trattative sono state sollecite ma non per questo meno laboriose e difficili. Era nei voti e nelle aspirazioni generali che una nuova Società venisse a far concorrenza a quella antica la quale sia per le tariffe, sia per i modi con cui interpretava i contratti aveva suscitato continue proteste e malumori, quindi l'avvento di una concorrente non poteva che essere appresa con senso di viva simpatia. Ma il difficile era assicurare che la nuova società offrisse garanzie tali, sia per i prezzi, sia per il funzionamento da non rendere illusorio o per lo meno provvisorio il vantaggio offerto nel primo momento dalla nuova Società. E l'assicurare queste garanzie ha formato oggetto di un lavoro veramente poderoso e grave per il Municipio. La cronaca delle trattative lo dimostra chiaramente.

La società pubblicamente affermava di avere diritto di impiantare la nuova rete, senza alcun controllo o ingerenza del municipio per quanto riguardava il contratto con gli utenti. Il municipio secondo essa doveva limitare la sua azione alla parte tecnica, cioè a riconoscere ed approvare il progetto della apposizione dei pali, delle mensole, dei fili sulle vie e piazze pubbliche e niente altro. Quindi, secondo la sua tesi, la durata della convenzione poteva e doveva essere illimitata; le tariffe potevano essere variate a suo completo piacimento, non solo quando ad essa facesse comodo ma anche secondo le persone; l'intensità luminosa poteva essere bassa ed alta a volontà; e tutte le vie erano ad essa aperte per future ed eventuali cessioni, accordi, combinazioni ecc. con altre società.

Il municipio, in persona dell'egregio Commissario, dopo un'accurato studio fatto coll'assistenza di valorosi avvocati specialisti di Genova sosteneva perfettamente il contrario. Finalmente dopo non poche discussioni, la fermezza e la costanza addimostrata dal R. Commissario ha trionfato e la società ha dovuto riconoscere che le richieste fatte erano pienamente corrispondenti al vero ed alla legge e per tanto la società stessa è venuti a più miti consigli.

Noi con piacere possiamo annunciare che le trattative sono a buon punto e speriamo che tra pochissimi giorni potranno essere concretati.

Il R. Commissario ha creduto bene in questo studio farsi assistere da una commissione di cittadini di ogni partito chiamando a farne parte alcuni che hanno speciale competenza in tale materia ed il consiglio ed i suggerimenti della commissione stessa gli sono stati di aiuto e giovamento; molto pure gli ha giovato il procedere d'accordo con la Federazione degli utenti alla quale la società sul principio aveva fatto delle proposte non chiare che si portavano ad applicazioni molto pericolose come per es. la condizione che le tariffe che essa proponeva sarebbero state applicate solo a coloro che si sarebbero associati per i primi; cosa grave, elastica molto e che nessuno avrebbe potuto prendere per base di una convenzione, che desse affidamento. Ci riserviamo di dare notizie più precise allorquando la convenzione sarà concretata in deliberazione dal R. Commissario.

Ci compiaciamo vivamente col R. Commissario, instancabile attivo ed intelligente funzionario, per aver saputo e voluto condurre a compimento una pratica di così alta importanza e di averla saputa sopratutto trattare con tatto ed energia in modo, da assicurare alla città un servizio con speciali garanzie e con clausule tali da rendere il Municipio sicuro del suo avvenire.

Conclusioni

della relazione in data 14 Novembre 1923 presentata dalla Commissione, Giudicatrice di concorso per la nomina del Segretario Capo del Municipio di Rapallo composta dei Signori: Comm. Avv. Michele De Tura, Regio Commissario del Comune: Cav. Uff. G. Silvano, Consigliere della Prefettura di Genova e Cav. F. De Ferrari, Segretario Capo del Comune di Chiavari, estensore.

Esaminati così con ogni possibile diligenza i titoli di ciascun candidato, la Commissione stabilì di procedere ad una prima scelta, formando un separato gruppo dei concorrenti eccellenti sugli altri, e meritevoli di speciale attenzione.

Tale gruppo, formato coi criteri come sopra stabiliti, dalla Commissione, risultò, in base alla seguita votazione, composto in ordine alfabetico dei Signori:

1. — Abbatangelo avv. Ottone
2. — Antignano dott. Oreste
3. — Bianchi Alcibiade
4. — Caselli avv. Pindaro
5. — Ceriati avv. Angelo
6. — Checchi avv. Ottorino
7. — Corrà avv. Gerolamo
8. — Costa avv. Gio. Andrea
9. — Cravero dott. Carlo
10. — Facchini avv. Giovanni Antonio
11. — Ferrari dott. Ermete
12. — Marcucci Carlo
13. — Menna Eugenio
14. — Moro dott. Fausto
15. — Perra dott. Luigi
16. — Piacentini Tobia
17. — Piazza avv. Giuseppe
18. — Raggio Giacomo
19. — Subbiano dottor Umberto
20. — Tancini Attiliano
21. — Vasta avv. Salvatore
22. — Valenti dott. Cesare

i quali tutti sia per il servizio ordinario prestato, che per servizi speciali distinti, per titoli di coltura e per pubblicazioni emergono sugli altri e rappresentano senza dubbio la parte migliore degli elencati in concorso.

Gli altri, sia per la modesta carriera finora percorsa, che, in genere, pei titoli diversi prodotti, non reggevano al confronto e dovettero, anche in una prima selezione, essere abbandonati.

Limitato così ai migliori elementi il numero di quelli fra i quali doveva seguire la scelta definitiva, la Commissione ha curato di fissare la sua particolare attenzione sui migliori elementi, procedendo ad una seconda selezione col risultato di ridurre a sette il gruppo dei concorrenti fra i quali avrebbe poi formato la terna degli eleggibili.

Procedutosi, dopo nuovo diligente esame comparativo dei titoli di ciascuno di essi, al relativo scrutinio, i sette che ottennero maggior numero di suffragi risultarono i Signori:

Checchi avv. Ottorino
Ferrari dott. Ermete
Marcucci Carlo
Menna Eugenio
Moro avv. Fausto
Piazza avv. Giuseppe
Vasta avv. Salvatore

Dopo di che la Commissione ha ritenuto di poter con serena coscienza chiudere le sue indagini per far luogo alla votazione definitiva che ha dato i seguenti risultati:

Checchi avv. Ottorino ottenne voti 44 sopra 50 - Ferrari dott. Ermete 45 s. 50 - Marcucci Carlo 40 s. 50 - Menna Eugenio 42 s. 50 - Moro avv. Fausto 39 s. 50 - Piazza avv. Giuseppe 41 s. 50 - Vasta avv. Salvatore 48 s. 50.

Conseguentemente la terna degli eleggibili risulta così costituita:

1. Vasta avv. Salvatore con voti 48 sopra 50
2. Ferrari dott. Ermete 45 s. 50
3. Checchi avv. Ottorino 44 s. 50

Preparando....

Alla *Pro-Tigullio* si lavora indefessamente. Colla penna ed anche con la parola, che diremmo attiva in quanto da essa — che tiene più spedito luogo della penna, nasceranno i fatti programmatici.

Tralasciamo il bimestre in corso, che avrà pel fulcro la seconda e più curata mostra delle vetrine (nelle feste natalizie) diciamo che pel venturo primo semestre 1924 furono iniziate le trattative pel Grande Corso della *reclame* e bene promettono. Sono in corso quelle per il Tiro al piccione. Accordi preliminari già intervennero per le gare motonautiche. Mentre altre iniziative sono allo studio, ma di esse non diremo ancora onde nessuno possa affermare che si coltiva più il fumo dell'arrosto...

Avanti *Pro-Tigullio!* e soprattutto avanti borse cittadine troppo (e troppe) ritrose sebben tutte poco o molto interessate alla buona riuscita di ogni cosa.

Va bene l'incoraggiamento. E' gradito il plauso. Ma la *base de tuttu* è pur sempre quello che per locuzione elegante si dice *argent* e con volgare eloquio *palanche*..

Onorificenze

All'amico pittore Giovanni Grifo insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia, inviamo le felicitazioni nostre e di tutti i numerosi amici rapallesi.

***

All'egregio comm. Armando Montobbio, Direttore dell'Unione Pubblicità Italiana, Sede di Genova, ex Consigliere Provinciale e Sindaco di Isola del Cantone, giornalista, nominato testè Grand'Ufficiale, siano graditi gli auguri nostri e degli amici che in Rapallo ha numerosi.

Ospiti illustri

Il neo-ingegnere Yorge Oportot, figlio dell'ex Direttore delle Ferrovie del Chile, che prossimamente si recherà in Spagna, incaricato di assumere un'impresa di importanti opere idrauliche, è stato festeggiato con una signorile colazione al Ristorante Campari dietro invito del Console del Chile in Milano Don Roberto Suarez Barros.

L'egregio ingegnere, in compagnia del brillante avvocato del Foro di Valparaiso, signor Emiliano Bordalì, prima di recarsi all'estero, verrà fra noi a godere il bel sole della nostra riviera.

Agli ospiti graditi nonchè assidui lettori de *Il Mare* il nostro anticipato benvenuto.

Dal libro nero

Contravvenzioni - Arresti - Tentata truffa et similia.

Da quando è giunto il nuovo maresciallo Signor Asinari, rileviamo che l'opera sua è proficua e degna di lode. Egli ha intrapreso una vera opera di epurazione. Ogni giorno egli scova ad uno ad uno tutti i fannulloni che si erano qui annidati e mette anche un po' d'ordine dove purtroppo non vi era più. Ed i cittadini devono a lui essere grati perchè in realtà egli compie il suo dovere scrupolosamente, con severità e giustizia.

Il resoconto settimanale del suo lavoro è prova di quanto diciamo, e perciò noi lo invitiamo a perseverare perchè qui molto vi era di bisogno di un braccio forte.

*

Nella corrente settimana, dai Carabinieri locali vennero elevate due contravvenzioni alla caccia, una perchè cacciava con fucile senza permesso, l'altra perchè tendeva reti vaganti e cacciava con gli uccelli da richiamo e col vischio. Furono sequestrate N. 13 gabbie e N. 12 uccelli.

*

Vennero denunciati certi Ardito Luigi ed Olmo Giuseppe, perchè autori di lesioni personali in persona di Olmo Andrea. Tutte le persone suddette sono della frazione di Montepegli, le quali dopo aver fatta una cena in compagnia ed alquanto presi dal vino, vennero a diverbio tra di loro per vecchi rancori e dalle parole passarono ben presto alle vie di fatto.

L'Olmo fu dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

*

Venne elevata contravvenzione per protrazione d'orario di esercizio pubblico.

*

Elevata una contravvenzione ad un individuo che percorreva pubblica area montato su bicicletta sprovvista del prescritto contrassegno di tassa.

*

Elevata una contravvenzione ad un tale perchè alle ore 2 di notte, percorreva pubblica area montato su bicicletta sprovvista del prescritto fanale acceso.

*

Il noto Solari Vittorio, da Zoagli, di anni 20 residente in Rapallo Villa Colombo, pregiudicato per reati vari, e che il mattino del 5 corrente commise un furto in S. Michele di Pagana in danno di certo Merello Giuseppe, asportando la somma di L. 425 più un anello d'oro ed un orologio d'argento, e che poi erasi dato alla latitanza, dopo vari appiattamenti anche nelle ore inoltrate della notte, fu arrestato alle ore 16 circa del 20 corrente dall'Arma di Rapallo, sullo stradale di S. Margherita Ligure, nei pressi di una villa, dove con certezza erasi appiattato per commettere altro furto, poichè ormai aveva consumato il provento del furto commesso in S. Michele.

Tradotto nelle locali carceri, a fatto fare il confronto sia col derubato che con tutte le altre persone che lo ebbero a vedere poco prima del furto venne perfettamente riconosciuto, ed in special modo da una signorina alla quale poco prima del furto erasi presentato per chiedere dell'acqua da bere.

La cittadinanza può quindi per qualche mese vivere tranquilla poichè il Solari, avendo alloggio e vitto in natura nelle carceri di Marassi, non potrà più commettere altre gesta ladresche.

*

Durante la settimana vennero arrestate per misure di P. S. e rimpatriate ai paesi d'origine, le sottonotate persone:

Fondelli Giovanni, di anni 49, da Lucca, pregiudicato. Del Buos Giovanni, di anni 38, pregiudicato. Vidermann Giovanni, di anni 25, suddito Austriaco. Wekner Edoardo, di anni 30, suddito Germanico. Rosolino Bertini, fu Carlo Lodovico, di anni 35, da Torino, Prigione Paolina, fu Giuseppe, e di Corva Matilde, di anni 30, da Pavia, associata al Rosolino entrambi questuanti.

*

Vennero arrestati per tentata truffa di tre vagoni di carbone antracite, del valore complessivo di circa 16 mila lire, e che volevono vendere in Rapallo a prezzo irrisorio, certi Colucci Ilario, di anni 40, da Trani residente in Genova, ed il suo segretario particolare di cui non facciamo il nome. Un terzo socio, certo Bucci Nicola, pure da Trani, residente in Genova, si è dato alla latitanza. Essi avevano aperto un magazzino in Rapallo (Fossato di Monte) sotto il nome di *Bucci Nicola e Compagni* Acquistavano da tutte le parti grandi partite di merce che non pagavano, ma che però vendevano abbastanza a buon prezzo. Il buon fiuto dei carabinieri però ha saputo porre rimedio al raggiro, dimodo che tutti i legittimi proprietari poterono ritornare in possesso della loro merce senza subire alcun danno, e ciò perchè l'arma benemerita ha potuto in tempo sventare la truffa.

Tassa del porto d'armi

Per il recente aumento sulle tasse di bollo la cartolina vaglia per il rilascio della licenza per porto della rivoltella deve essere: Per la rivoltella a tamburo L. 63,05. Per pistola automatica L. 103,10

Per le prime concessioni l'importo aumenta di cent. venti per il libretto personale.

www.internetculturale.it

Festeggiamenti

In una prossima domenica di dicembre la P. A. Croce Bianca Rapallese inaugurerà la sua bella auto-ambulanza e premierà i suoi militi. A rendere solenne la bella festa è già assicurato lo intervento di numerose associazioni di P. A. Un nostro egregio concittadino, Poeta e Mutilato di guerra ne sarà oratore ufficiale, e questo renderà ancor più solenne la festa.

***

Nel programma della giornata è pure preannunciata una grande Fiera di beneficenza organizzata dalla Croce Bianca insieme alla Banda cittadina. Per ora basti l'annuncio; il programma lo daremo al prossimo numero. A giorni il Comitato organizzatore farà un giro per la città per ritirare i doni che ogni buon concittadino vorrà consegnare. E speriamo che i rapallesi vorranno mostrarsi generosi.

La banda a Chiavari

Recandosi domani a Chiavari per festeggiare la patrona S. Cecilia la musica cittadina terrà nella vicina città pubblico concerto.

Siamo certi che la banda saprà affermarsi, sebbene sia ancora alle prime uscite, di fronte al pubblico ed ai competenti chiavaresi.

***

Si avvertono gli aderenti alla festa di S. Cecilia indetta dal Corpo Bandistico Sociale Rapallese a Chiavari, che in detta città sarà svolto alle ore 15 in piazza Carlo Alberto un scelto programma musicale.

Ricevimento in onore dei musicanti dopo il concerto.

Alle ore 18.30 — nel ristorante Tirrenia, lungo la strada a mare — avrà luogo il banchetto sociale, con intervento delle autorità.

La quota minima è stata ridotta a lire 20. Partenza da Rapallo col diretto delle 13,45.

Croce Bianca Rapallese

Comunicato:

Tutti i nuovi militi sono pregati di presentarsi al Direttore dei servizi Gervasi Lorenzo che a datare dalla sera di lunedì 26 Novembre alle ore 19 inizierà istruzione di pronto soccorso.

In ugual modo rende avviso di trovarsi nella Sede Sociale sabato 24 alle ore 19 precise onde formare le squadre che presteranno servizio durante il Circuito motociclistico di domenica 25.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Sezione di Rapallo

COMUNICATO:

I fascisti sono invitati a prender parte al Corteo per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti Zoaglesi.

Dalle ore 16 alle ore 22 di lunedì 26 corr. sono aperte le urne per la elezione del Direttorio; nessuno deve mancare.

Venerdì sera alle 20,30 è convocata l'assemblea per la nomina del delegato del rappresentante al Congresso Provinciale.

Il Circolo Sportivo Ruentes

ci prega di pubblicare:

« In relazione a quanto venne pubblicato recentemente su cotesto On.le Giornale, circa la programmazione di un calendario di festeggiamenti da svolgersi nella nostra città, il C. S. Ruentes tiene a dichiarare che di ogni manifestazione sportiva locale attinente al giuoco del calcio, a competizioni di nuoto, ed a gare di tiro al piccione da svolgersi sul proprio campo o con la propria prestazione diretta, il C. S. Ruentes stesso, si riserva pieno il monopolio di iniziativa, di organizzazione e di programma ».

Avviso di concorso

E' bandito un concorso a 400 posti di cancelliere e segretario negli uffici giudiziari dei distretti della Corte di Appello di Bologna, Cagliari, Genova, Milano, Torino, Venezia, Trieste e della sezione di Corte di Appello di Trento.

Gli aspiranti devono presentare domanda non più tardi del 20 dicembre 1923 al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono. Titolo di studio diploma di licenza liceale o di istituto tecnico, o d'istituto commerciale; età d'ai 18 ai 24 anni e per i militari fino ai 30 anni.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla locale Pretura.

Caduta mortale?

Apprendiamo dal *Popolo* che il poeta Ricci, in una sua escursione attraverso i pianeti e le stelle fisse, mentre contemplava insaziabilmente la dolce figura di prete Minzone, inciampò in malo modo e cadde nel vuoto per più di millanta miglia....

Tale disgrazia ha gravemente impressionato il pubblico, e poichè il *Popolo* non dice in quale stato sia rimasto il poeta dopo una simile caduta, molte persone si sono recate nel nostro ufficio per avere notizie della salute del poeta. Queste persone, preoccupate come lo richiedeva la gravità del caso, furono da noi rassicurate con buone parole; ma è facile immaginare che un uomo caduto da una simile altezza in così *basso loco* non si rialza più certamente.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in piazza Cavour.

Telegramma augurale

In occasione del genetliaco della Regina Madre il R. Commissario ha inviato il seguente telegramma:

« Eccellentissima Dama d'onore di S. M. la Regina Madre - Roma — Prego E. V. presentare sua Maestà Regina Madre omaggio reverente devoto cittadinanza Rapallese fausta ricorrenza suo genetliaco.

R. Commissario *De Tura* ».

E ne ebbe in risposta il seguente:

Proven. Bordighiera Villa Reale.

« A cotesta gentile cittadinanza di cui Vostra Signoria interpretava nella lieta ricorrenza dell'augusto genetliaco il devoto omaggio augurale Sua Maestà Regina Madre esprime a mio mezzo sue più vive grazie.

D'ordine la Dama di Palazzo
Contessa Pes ».

V Sottoscrizione Pro Banda Sociale

Somma precedente L. 8120.

Ferretto Andrea 10, Massoli Benito 20, Contessa Faa' di Bruno 10, Cuneo Gigina 10, Carlevaro Gaetano 10, Namer Raffaele 20, Costa Eugenio 50, Cuneo Giovanni 20, Canessa avv. Luigi 100, Arata Fedele 10, Furioli Romano 10, Carpi Emilio 20, Sessarego Luigia 20, Perugi Francesco 10, Mosca Carlo 10, Pastine Raffaele 10, Marelli prof. Achille 25, Cassottana Francesco 100, Montuoro Rita 20, Canali Enrico 20, Contessa Casalini Ruspoli 50, Amelia ved. Castagneto 50, Costa Eugenio fu Giacomo 50, Reborati Riccardo 50, Cabella Eugenio 25, Lagomaggiore Pietro 50, Dellitala Cap. Francesco 10, Molfino Chiara 50, Devoto Geometra Luigi 50, Scarpone Giovanni 10, Agneto Giovanni 10, Grondona dott. Agostino 20, Cordano can. Antonio 20, Guidi Giuseppe 30, Camorati Camillo 20, Rosa Barbagelata 30, Palmieri Giovanni 50, Ferrazzi Antonio 25, Clerck Alice 100, Clerck Florence 50, Carmen ved. Solari 100, Vallebella Luigi ved. Castagneto 30, Simoni Lina 25, Boeri Vincenzo 50, Besozzi Giuseppe 50, Campantico Laura 50, Becagli Giuseppe 10, Coppola Severino 10, Vallebella Nicola 50, Tassara Stefano 10, Devoto cav. Michele 50, Villa Serafino 50, Tevere Daniele 100, Maucci Vittorio 10, Canessa Luigi 10, Vallini Giovanni 10, Ratto Luigi 10, Bacigalupo Pietro 10, Nosiglia G. B. 10, Baccarini Eugenio 10, Ravera Agostino 10, Ramella Amedeo 10, Canessa Paolo 50, Caraffa Antonio 10, Cuneo Silvio 100, Fratelli Baudino 50, Almaviva Antonio 10, Federici Andrea 10, Millesimo A. 10, N. N. 10, Cini Enrico 10, Merello Luigi 20, Figari G. B. 10, Davini Sebastiano 10, Mattei Severino 50, Bafico Giovanni 25, Bisso Mario 10, Caraffa Cesare 10, Biggi Emanuele 10, Picchio Aurelio 10, Canova Augusto 10, Sacco Nicola 10, Cova e Besaccia 50, Zolezzi Agostino 20, Totale L. 10555.

RICORDO MARMOREO al Comm. Zunino

Scuola Tecnica L. 36.50

AL REALE

Oggi Sabato e domani Domenica: *Il Fornaretto di Venezia* grandioso capolavoro storico rievocante la commovente istoria veneziana.

Interpreti, gli eccezionali artisti: Alberto Collo, Amleto Novelli, Lia Miari, Ninin Dinelli, Vittorio Pieri.

Il riordinamento della Stazione ferroviaria

Ci compiaciamo vivamente e sinceramente con l'attivo Capo stazione titolare Sig. Calzolari per la sollecitudine impiegata nel rimettere all'altezza della nostra città la Stazione ferroviaria.

Benchè l'egregio Sig. Calzolari sia da poco tempo fra noi già — e tutti i viaggiatori lo notano, visibilmente compiacendosene — i lavori per l'abbellimento, la pulizia, l'ordine della stazione è a buon punto. La città deve essere soddisfatta dei provvedimenti adottati dal Capostazione primo, giustissimo, quello di non permettere che le vetture pubbliche stazionassero sul piazzale della stazione ad accrescere la confusione all'arrivo dei treni.

Speriamo che l'encomiabile opera del Sig. Calzolari sarà agevolata in tutti i modi dall'adeguata collaborazione del Municipio e noi, come oggi qui sentiamo giusto dover segnalare il già avanzato riordinamento dello scalo ferroviario così saremo ben soddisfatti se, nell'avvenire, sempre per il maggior sviluppo di S. Margherita, la stazione apparirà degna di una città di soggiorno.

Domandiamo al Municipio

tre semplici ma non trascurabili cose:

1.o — Se le famigerate cassette postali sono definitivamente negate alla civiltà di S. Margherita e se, nel caso, non sia necessario rendere edotta l'autorità superiore a quella postale di Genova per denunciare la continuata presa in giro della burocrazia postale genovese, offensiva della dignità cittadina;

2.o — Se non è il caso di creare un organo speciale, composto di rappresentanti dei ceti e degli interessi locali, per seriamente pensare all'avvenire turistico di Santamargherita, assai scosso dall'attività delle città climatiche e dall'indifferenza apatica, dolorosa ma reale di buona parte della cittadinanza;

3.o — Se esistono ragioni contrarie e insormontabili a che sia prolungato l'impianto d'illuminazione pubblica dalla località Hôtel R. Elena alla località Pedale.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

La fine di... un'impero

(*Ambro*) — La notizia farà certamente dispiacere a qualcuno; di contro piena soddisfazione avrà l'attesa della cittadinanza già abbastanza edotta sul grave quesito oggi in via di completo assestamento.

Il Direttorio del locale Fascio à presentato al Ministro degli Interni regolare richiesta per l'applicazione del R. D. 26 Adrile 1923 N. 976 « nei riguardi delle numerose e ricche Opere di Beneficenza esistenti in questo Comune ». Com'è noto il decreto in parola consente l'accentramento amministrativo degli enti di beneficenza in un'unica direttiva e pone fine così alle dittature monopolistiche, facili a verificarsi nei piccoli centri dove gli Enti sono in diretta dipendenza con le sorti delle Amministrazioni comunali. Il documento porta la data del 31 Ottobre 1923 e ci consta essere già a destinazione.

Secondo un giudizio favorevole espresso da un'alta carica della Prefettura il caso di S. Margherita è il primo a verificarsi in tutta la Liguria e ciò ben fa comprendere la locale situazione, generata da una serie di casi e di rilievi, maturata attraverso chiacchere, smentite e conferme, quasi finita — lo speriamo — per merito del locale del Fascio.

Il documento, oltre a giustificare la domanda con chiara esposizione di dati interessanti, cita pure la violazione da parte di un'opera Pia locale, cioè da parte degli amministratori, della legge 17 Luglio 1890 N. 6971. Per ragioni evidenti di opportunità crediamo non pubblicare l'integrale contenuto del documento, riservandoci però di farlo a tempo debito e di ritornare con più ricchezza di osservazioni e di commenti allo spirito dello stesso.

Il titolo di questo articolo del resto dice chiaramente, senza inutili sottintesi, il nostro pensiero. Leggendo l'esposizione che il Direttorio del Fascio à assai bene preparata, il Ministro degli Interni avrà agio di farsi un'idea del come, fino ad oggi, si è amministrato un'ingentissimo patrimonio di beneficenza, legato, con rara generosità, alle sorti di S. Margherita. Dal giudizio risulterà quasi certamente lo scioglimento dei vari Consigli d'Amministrazione e l'invio di un Commissario. Ciò sembrerà offesa a « tutti » i membri degli stessi, Consigli, ma non sarà il caso di elevare un coro di « disgusto » Il provvedimento atteso congloba tutte le responsabilità ma c'è un'altro giudizio, più particolare negli effetti: la voce pubblica. Ci si potrà appellare a quella. Per ora interessa chiudere definitivamente un periodo poco chiaro e denso di parole. La missione che la locale Sezione del Partito N. Fascista si è assunta nell'intricato campo delle competizioni locali è duplice: da una parte scompaginare o distruggere, se lo vuole il caso, ogni ragnatela polverosa e dannosa, dall'altra porre le basi ad una maggiore educazione amministrativa. Si potrà essere scettici riguardo la seconda missione ma selezionando accuratamente gli uomini chiamati alla direzione della cosa pubblica sarà facile evitare all'avvenire le vergogne grandi del passato.

Non potremmo terminare queste noti senza richiamare — lo faremo fino a che non si metterà fine alla madornale indifferenza — l'attenzione del Fascio sul fatto che la salma di Elia Rainusso generoso e dimenticato, *non à ancora oggi trovato una misera tomba* ma è ospite, tollerata fino a ieri, di una tomba altrui. Due voti devono essere esauditi: la posa di una lapide — promessa solennemente con deliberazione consigliare — nella sala del Consiglio, e l'erezione di un ricordo nel Camposanto.

Se non ci fosse altro basterebbe questo doloroso episodio a marcare di vergogna chi per anni dimenticò il dovere sacro della riconoscenza. Neanche tra i bruti sarebbe permessa una tale trascuranza e noi non taceremo finchè ad Elia Rainusso non si darà, alto e solenne, il voto giusto, santo della città beneficata.

Le disgrazie del nostro Porto

(*Ambro*) — Sono numerose e non accennano a diminuire. Ci siamo occupati già altre volte delle condizioni veramente deplorevoli in cui vive quello che dovrebbe essere l'unico *porto* tra Genova e Spezia. Credevamo nella nostra ingenuità che cambiando..... direttore, cioè arrivando qui un Comandante di porto questi mettesse finalmente un po' d'ordine là ove sempre à regnato il disordine e la volontà di tutti. Invece... il nostro non è un porto è un gran disastro! La banchina del molo è alla mercè di chi vuol occuparla magari tutta mettendosi in modo, colla barca, da impedire che altri possa — e il diritto è uguale — accostarsi od ormeggiarsi. Dicono le storie che il Porto nostro sia dichiarato appoggio siluranti, ma quante volte accade che arrivate all'ingresso, le navi da guerra siano costrette a portarsi lungo Corso Vittorio Emanuele III. per ormeggiarvi! E poi c'è un'altra questione assolutamente grave. Perchè si permette che navi vecchie da demolire vengono portate qui a S. Margherita? O che è diventata un cantiere di demolizioni? E' una cosa insopportabile. Tutto il materiale ricavato dalla demolizione viene sistematicamente accumulato sulla spiaggia di Corte o nella stessa località con pericolo eventuale d'incendio. Esiste per questo una legge che vieta l'abuso ma qui, da noi si finge d'ignorare perchè è assai comodo far così. Ricordiamo che l'ultima volta che venne demolito in porto un vecchio rottame natante si impiantò fin sul marciapiedi un argano con corde, legni, ecc. ecc. Il passanti e tra questi anche i pagatori della tassa di soggiorno devono soggiacere all'abuso di... non disturbare le operazioni del resto... delicatissime. Perchè si continua a dare tali permessi? C'è pure un'altro pericolo non meno grave: le vecchie navi da demolire generalmente sono prive di buoni cavi da ormeggio e di tutti gli altri attrezzi atti ad assicurare la nave stessa. Succede spesso che quando il mare è agitato per impedire disgrazie (facilissimo quando avvenisse uno strappo all'ormeggio di una nave in quanto può far collisioni colle limitrofe) si gettano e si pongono cavi, catene in tutte le direzioni. Il Porto diventa una ragnatela di ormeggi mentre se la nave da demolire ne avesse due buoni basterebbero! Questo disordine impedisce l'eventuale, sicura entrata di altre navi costrette dal mal tempo chiedere asilo a quello che chiamasi impropriamente "Porto,,.

Quall'è la missione di Capitano di Porto? Quella di ricevere e spedire circolari? Può essere *una* questa ma l'esenziale stà nell'apprestare lo specchio acqueo in ottime condizioni di sicurezza. Siamo decisi a ritornare sull'argomento con altro tono di voce se non basterà quello d'oggi. Il porto non è monopolio di nessuno e tale deve mantenersi. Oggi dobbiamo constatare che non appare affatto la presenza d'una Capitaneria di porto; se così è, sarà bene che il Municipio richiami l'attenzione delle superiori autorità, e in ogni modo, con ogni mezzo, faccia cessare l'anarchia del porto.

Consiglio Comunale

(*Lux*) — Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciata seduta, erano presenti 12 consiglieri, mancavano, Dapelo Agostino, Forno Giacomo, Pelissa Amedeo, Vanaseo Antonio, Bottinn Giacomo, Ghis Cav. Giuseppe, Roncagliolo Giuseppe presiedeva il Sindaco Giuseppe Bruno

Si approvano senza discussione le seguenti deliberazione prese dalla Giunta in via d'urgenza: *a*) 10-10-1923 - Approvazione della licitazione privata per la vendita dei rimanenti lotti di pineti del monte di Portofino — *b*) 1-11-1923 - Mutuo di L. 90.000 per acquisto impianto distribuzione gas, revoca della contrattazione col Banco di S. Giorgio, ed approvazione della contrattazione a migliori condizioni colla Cassa di Risparmio di Genova. — *c*) 1-11-1923 Modificazioni al Bilancio preventivo 1923 — *d*) 1-11-1923 - Modificazioni al Bilancio preventivo 1923 tassa di soggiorno — *e*) 11-11-1923 Impostazione di stanziamento per pagamenti indennità Dipendenti Comunali concessa con deliberazione consigliare 30 giugno.

Il Sindaco poi illustrò brevemente la pratica riguardante i provvedimenti relativi al servizio della nettezza pubblica ed accesori, cessando tale appalto il 31-12-1293, dopo le spiegazioni del Sindaco s'inizia una lunga discussione, si conclude di portarla a l'appalto con un minimo di prezzo base di L. 50.000 per la durata di 5 anni, aumentando gli spazzini a 8 e la bagnatura del paese tutto l'anno dando facoltà alla Giunta nel caso che andasse deserta di venire a trattative private.

Riguardo ai provvedimenti relativi alla riscossione imposta occupazione suolo pubblico triennio 24-26 si approva di portare il prezzo base a L. 13.000 aumentando le voci delle tariffe.

Si esamina quindi e si stabilisce poi il prezzo delle colombari costruite nell'interno della cappella mortuaria del Cimitero di S. Lorenzo in lire 850 le alte e in lire 700 le centrali.

Si passa quindi alla nomina della Commissione per i ricorsi contro gli accertamenti tassa esercizi e rivendite per biennio 1924-25, vengono nominati i sigg. Aste G. B., Quaquaro Emanuele, De Barbieri Giovanni, Avv Oliva Cesare, Pellerano Nicolò.

A membri della Commissione Comunale per i ricorsi contro gli accertamenti tassa licenza pubblici esercizi per il 1924 vengono nominati i sigg. Fasce Luigi, Morchio Gio Batta, Cichero Attilio, Monforte Ugo, Cattoni Ernesto.

A membri della Commissione contro i ricorsi tassa per i cani per il 1924 vengono nominati i sigg. Bottino Emanuele, Roncagliolo Emilio, Brissolese Andrea, Canale Emilio, Roccatagliata Angelo.

A rappresentante Comunale nel Comitato Provinciale Forestale per biennio 1924-25 confermato il sig. Pelissa Amedeo, nel comizio Agrario confermato De-Barbieri Nino e nel Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola Commerciale per il triennio 1924-25-26 confermato il Cav. Samuele Campodonico. Quindi la seduta venne tolta.

Arresti per misura di P. S.

Dai R. Carabinieri di questa stazione furono arrestati per misura di P. S. e perchè sprovvisti di mezzi di sussistenza e di recapito certi Figari Gino d'anni 29 da Carrara, e Scianca Francesco d'anni 30 da Cornigliano Ligure, Maggiore Dario d'anni 26 da Villa Deati.

AL Cinema Mazzini

Per stasera e domani domenica *Il figlio di Madame Sant Gène* grandioso capolavoro, grande rievocazione storica protagonista la bella artista Hesperia e dell'artista C. Troisi.

Mercoledì 28, *Marion* grande dramma passionale di Annie Vivanti insuperabile interpretazione della grande artista Francesca Bertini.

Venerdì 30 *La preda* dramma passionale protagonista la bella artista Maria Jacobini e questa è una delle più sublime creazione della grande artista dell'arte muta, altri artisti Amleto Novelli, ecc.

Notizie brevi di cronaca

Per il telefono a S. Lorenzo

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato la spesa per il concorso del Comune nell'impianto di posto telefonico nella frazione di S. Lorenzo della Costa.

Per la visita dei Reali di Spagna a Roma

Fu spedito dal Municipio a S. E. l'Ambasciatore di Spagna in Roma il seguente telegramma:

« Santa Margherita Ligure in comunione di affetti e rapporti coll'America ove risiedono fraternamente oprando molti suoi figli con i figli della nobile Spagna, prega V. S. rendersi interprete presso Augusti Sovrani sentimenti devozione augurale soggiorno ».

Ed ha ricevuta la seguente risposta con telegramma: *Profondamente gradiscono le Loro Maestà corrispondono sinceramente all'affettuoso saluto ricevuto.*

L'Ambasciatore Reynolo.

Stato Civile

Movimento dal 16 al 22 Novembre 1923.

NASCITE

Maschi 0 Femmine 2 Totale 2

DICHIARAZIONI DI DECESSO
nessuna

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
nessuna

MATRIMONI CELEBRATI

Roncagliolo Alfonso, contadino con Solimano Clelia casalinga — Maccagno Mario medico chirurgo con Roccatagliata Maria agiata — Craveglio Enrico muratore con Cutti Annita casalinga.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni,

Teatro Pro - Chiavari

(*Zio*) — Da lunedì 26 corr. al 2 Dicembre p. v. avremo nel nostro Teatro Pro Chiavari 7 recite della *Drammatica Compagnia Italiana* diretta da Aldo Silvano e della quale diamo l'elenco artistico: *Signore:* Dina Perbellini, Bianca Quaranta - Lola Lacchini - Maria Pasetti - Gemma Marini - Fosca Carrara - Lea Paganini Gemma Giannuzzi; *Signori:* Aldo Silvani - Giulio Lacchini - Roberto Pasetti - Mario Cavara - Mauro Serra - Ugo Bassi - Ferruccio Marini - Pasquale Giannetti - Giovanni Cipollone - Baldassarre Ronti,

Direttore di scena: Ferruccio Marini Segretario Ugo Bassi.

Scene dei Proff. Bianchini, Broggi, Gaburri, Costumi della « Casa d'arte Caramba ».

Ed ecco il Repertorio della Compagnia: *L'arzigogolo* di Sem Benelli *L'antenato* di C. Venezian - *Il beffardo* di Nino Berrini - *L'attore* di Sacha Guitry - *La sorridente signora Beudet* di Amies e Obey - *Un uomo in libertà* di H. Kistemaekers - *Le Liane* di Gino Rocca - *Papà Lebbonard* di G. Aicard - *Cena delle beffe* di Sem Benelli - *Spettri* di Ibsen ecc.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione pro fondazione Istituto Tecnico di Chiavari, in memoria dei Morti per la Patria;

Sorelle Rocca Margherita, Luigia, Palmira, Angela, ed Eugenia fu Luigi, da Chiavari L. 1000 - Coniugi Raffo Angela Fanny e Bacigalupi Giuseppe da Chiavari 250 - Per mezzo della Cassa di Risparmio di Chiavari De scalzi Cav. Davide, da Chiavari 100 - Descalzi farm. Valentino, Stefano, da Chiavari 200 - Campodonico Vincenzo fu Stefano, da Chiavari 1000.

Trasferimento d'Insegnante

Il Prof. Andrea Raffo è stato chiamato dal nuovo Ente Nazionale per l'Educazione Fisica a far parte del ruolo effettivo. Non avendo però la città di Chiavari un numero sufficiente di alunni per un posto di ruolo, il Prof. Raffo trasferito all'importante sede di Genova.

Nella nuova destinazione il Professor Raffo venne anche invitato ad assumere la direzione tecnica e l'insegnamento della Società ginnastica ligure Cristoforo Colombo che è una tra le migliori d'Italia e dell'estero.

Queste due nomine che tornano ad onore del Raffo non gli impediranno in ogni modo di continuare a prestare l'opera sua alle squadre della Pro Chiavari come pure di dirigere i corsi privati di Educaz. Fisica maschile e femminile che hanno luogo in uno dei locali dell'Asilo Infantile.

STATO CIVILE

Movimento dal 19 al 25 Novembre 1923

NASCITE

Maschi 1 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Nessuna

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Nugues Vittorio, con Muzzi Elisa. Viglio Alfredo con Noce Maria.

MORTI

Barbagelata Maria fu Nicolò, d'anni 50 casalinga.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 17 al 23 Novembre 1923:

BAROMETRO

Altezza	Massima	762
	Minima	755

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura	Massima	15
	Minima	3

Venti dominanti

Direzione	Nord
	Sud Est

Stato del cielo

Giorni sereni	0
» variabili	1
» nuvolosi	6
» con pioggia	3

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità	Massima	84 0/0
	Minima	77 0/0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 182

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Siate savio in tempo

Quantunque avvertite ripetutamente dei rischi per i reni derivanti da un raffreddore, molte persone « aspettano altri sviluppi » e attendono, forse, finchè è troppo tardi. Parlando schietto, questo è da sciocchi. Raffreddori e febbri di influenza sono responsabili di una quantità di disordini renali. L'aiuto dei soci dati ai reni per purificare il sangue — pori, polmoni, intestino —, inclinano ad allentarsi in quelle condizioni. Lavorando molto e per giunta essendo molto trascurati, nessuna meraviglia se i reni si ammalano. Questo è il momento di far uso di una medicina per i reni, per dar loro energia e forza. Il pronto uso delle Pillole Foster per i Reni può evitare più serie complicazioni, reumatismo, sciatica, lombaggine, infiammazione della vescica, renella, idropisia renale, pietra.

Le Pillole Foster per i Reni danno la conseguente assistenza. Esse rinforzano, guariscono e stimolano i reni e la vescica. Col loro aiuto è eliminato l'acido urico, come deve essere, cioè dai reni. Le Pillole Foster per i Reni non hanno azione sul fegato, stomaco e intestino. Esse agiscono soltanto sui reni e la vescica ma questo lo fanno bene e a fondo.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27,70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano [illegible]

Avvisi Economici

Cercasi ricamatrice dal Laboratorio Zennaro di Rapallo, per disegnare e campionare biancheria di lusso. Paga da dieci a venti lire al giorno. Orario otto ore.

Cercansi merlettaie abilissime, disposte lavorare nella Manifattura Zennaro - Rapallo

Affittansi Rapallo, Salita S. Nicola, due appartamenti vani 5 ciascuno. Rivolgersi Santi Ferdinando, Pretura - Chiavari

Vendesi mobiglia da camera, letti, comò, armadi con specchio ecc. — Automobile Renault 20|30 H.P. carrozzata, torpedo seminuovo, adattabile anche come omnibus, camion. Rivolgersi Tipografia « Tigullio ».

Bogliasco vendesi libero subito splendido appartamento pieno mezzogiorno vani dieci bagno, cantina, giardino, passaggio privato a mare. Rivolgersi Piolando Sciutto [illegible]

Ad evitare il fumo in casa causato da colpi di vento proteggete il camino col capello visiera, rimedio sicuro senza parti meccaniche senza manutenzione. Vendita Enrico Ampt. Milano, 24 Via Lombardini 20[illegible]

Teatro Cinema Reale
RAPALLO
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

I veleni commestibili

Nel numero scorso abbiamo lamentata — e molto a ragione — il persistente caro vita.

Dobbiamo oggi aggiungere che non basta sopportare l'enormezza dei prezzi dei viveri, bisogna anche — e malgrado la tutela generica di legge — assoggettarsi a degli avvelenamenti graduali.

La legge sanitaria proibiva certe miscele di olii, e certe manipolazioni di vini.

Intervenne la guerra, e, siccome la necessità non ha legge, si tollerarono orribili misture di olii di semi, e manipolazioni eterogenee nei vini.

Ora, e dopo la pace gloriosa, come si può giustificare che sia lecito — e ai prezzi esosi che tutti lamentano — vendere quelle velenose misture?

E non altrimenti avviene del burro fabbricato con tutte le sostanze grasse vegetali e animali, meno che, come si dovrebbe col latte.

E' ragionevole non opporre un salutare divieto allo smercio dei veleni commestibili?

Gli uliveti producono; i vigneti sono floridi — e specialmente quest'anno, fruttificarono ampiamente.

Non c'è più olio di uliva, non c'è più vino d'uva in Italia?

E se c'è — come non si può dubitare — dove mai va a finire?

Crediamo che anche questo sia un problema serio da risolvere.

E segnaliamo il fatto, perchè, in Genova, è forse molto più grave che in altre regioni

Echi del Congresso della Pesca

Il Congresso, da noi a suo tempo annunciato, si tenne in sede solenne: il salone del palazzo San Giorgio.

Non mancò l'intervento di notabilità (moltissime però estranee al genere). L'organizzatore signor Molinelli può essere ben lieto dell'esito morale.

Ma, quanto ai risultati materiale, — che sono i più importanti — non ci pare che si abbia conseguito gran che di concreto.

Dopo disquisizioni, e discorsi e proposte, più o meno utili, crediamo che pur troppo non si potrà — allo stato delle cose — sperare alcun miglioramento nelle condizioni della pesca, che pur dovrebbe costituire un non piccolo e non trascurabile cespite della ricchezza nazionale nostra.

I pescatori continueranno a trovarsi in condizioni non liete. Il prodotto della pesca non verrà per nulla accresciuto. I pesci (ed è questo che più importa) seguiteranno ad avere dei prezzi quasi proibitivi, senza vantaggio alcuno del problema gravissimo della alimentazione e della economia, forse con qualche per i soli commercianti.

Ciò posto, era forse meno che inutile tenere un Congresso con dispute e concioni di avvocati.

Anniversario sociale

La *Societa di M. S. tra Impiegati teatrali* di Genova ha tenuto un'assemblea ordinaria in cui venne rieletto a Presidente effettivo, con splendida votazione, l'egr. sig. Pietro De Marchi; e a Vice Presidente il signor Ernesto Tramontini, uomo integro, attivo e intelligente e universalmente stimato. Vennero pure rieletti il signor Santo Campanella a segretario (e la sua nomina fu gradevolmente appresa da tutti) il signor Luigi Grillo a vice segretario, e il signor Paride Turci a Cassiere.

Si fecero pure le nomine dei Consiglieri effettivi, e dei supplenti.

L'assemblea deliberò inoltre di festeggiare il suo XX anniversario di fondazione con un banchetto che verrà tenuto il 9 dicembre nel ristorante Carlo Felice In tale occasione faustissima, ci risulta che verrà presentato un diploma di benemerenza ai diciotto Soci fondatori.

Le adesioni per il banchetto si ricevono presso la sede sociale: Teatro Margherita, dalle ore 21 alle 22,30 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, precedenti la data della festa.

Alla quale, gentilmente invitate, prenderanno parte le autorità e la stampa.

A proposito di Cristoforo Colombo

Non vogliamo scrivere quì un articolo di critica storica — che non sarebbe a suo luogo; ma come genovesi, vogliamo soltanto smuovere un modesto e rispettoso appunto ad una recente regale asserzione.

Il Re di Spagna nel suo brindisi convivale al Quirinale, asserì — e per darne vanto a noi — che Criforo Colombo è di stirpe italiano.

— No — diciamo noi —: Cristoforo Colombo è anche italiano *di nascita*.

Abbiamo in Genova il suo testamento autografo dove egli si dichiara *genovese*.

Come mai certi dottoroni vogliono tuttora insinuare che egli possa, magari, esser nato in Ispagna?

E perchè? Forse perchè gli Spagnoli lo hanno — bontà loro — ribattezzato per Cristobal Colon?

Comprendiamo che una simile gloria ci possa venire invidiata; ma non già che, dopo tanti lumi di studi storici, si persista a rimanere in errori che non solo riescono offensivi alla storia, ma anche, e sopratutto, alla nostra Nazione.

Abbiamo voluto rilevar quì l'incidente perchè esso, in qualche modo e quanta acqua a distanza di cinque secoli e più rientra un poco nella cronaca nostra.

Politeama Genovese

Si ebbe una grande serata con l'*Andrea Chenier*.

Il tenore Armando Barbieri — che ha sostituito il Lappas — era già ben noto al nostro pubblico, e confermò la sua fama, ottennero festose accoglienze insieme agli altri egregi artisti, tra cui la valentissima soprano sig.na Adriana De Micheli.

La nuova opera del Riccitelli: *I Compagnacci* preceduta dai *Pagliacci* del Leoncavallo ebbe un esito ottimo.

E' lavoro di intenti musicali moderni; ma senza esagerazioni e di vera efficacia artistica.

Politeama Margherita

Un atto di Roberto Bracco, nuovo per Genova, e col titolo *L'Innovatore* è piaciuto, quantunque non sia gran cosa. Fu replicato insieme, con la commedia di Marlowe: « *Quando i cavalieri erano prodi* ».

Siamo alle ultime recite della Compagnia Gandusio.

E' attesa la Compagnia Melato.

Teatro Paganini

Ha debuttato con successo la Compagnia drammatico - musicale - fascista diretta dal cav. Guido Petrungaro, con la commedia di Marco Praga « *Medaglia d'argento* » e la graziosa e nuova rivista del Fiorità « *Tre anni dopo* ».

Teatro Verdi

Oltre i consueti numeri di varietà (veramente eccezionali, e degni del maggior favore del pubblico) abbiamo avuto il debutto della elegantissima stella internazionale Pierrette Butterfly.

Sono annunciati i nuovi debutti di Ferry Raga con danze originali, e delle ginnaste aeree Trio Brunos.

Vogliamo credere che aumenterà l'affluenza.

Infatti, spettacoli così attraenti non si possono avere sempre. Il pubblico che ama divertirsi ne dovrebbe profittare.

E' quanto consigliamo.

Teatro Apollo

Spettacoli di varietà, con scelti numeri.

In questo popolare ritrovo comincia buona animazione.

Ed è bene che certi svaghi vengano preferiti a bagordi o a giuochi di osterie E' tanto di guadagnato per la salute, e... per la tasca.

Teatro del Popolo

Un successo molto lusinghiero ebbe *La fiammata* recitata con sentimento e amore dagli artisti della stabile.

Per domenica verrà rappresentata la graziosa e vivace commedia *L'Antenato*

Assai belli e di gusto gli addobbi della Casa Moderna che attestano l'instancabile attività e la raffinatezza artistica dei dirigenti il fiorente e simpatico Teatro del Popolo.

Cinema Orfeo

Dopo *Sumurun* meraviglioso lavoro d'arte e di lussuosi e affascinanti ambienti orientali è la volta di *Sorprese del divorzio* un film dove agiscono i migliori attori italiani dell'arte muta e di irresistibile « verve » e comicità.

Sempre ottima l'orchestra e scelti i numeri di varietà.

Cinema Savoia

Ampio e di una eleganza sobria e distinta è il Cinema-Teatro testè inauguratosi sotto i portici di via XX Settembre e dove attira una gran folla il film « *La madre folle* » interpretato da Soava Gallone.

Al Cinema Olimpia

Nello sfarzoso salone dell'Olimpia continuano gli esauriti con « *I venti anni prima* » di cui è protagonista Max Linder che della comica e divertentissima parodia è altresì l'autore. Farà seguito un film originale « *L'Italiano è fatto così* ».

da Lavagna

Banchetto D'addio

(*Entella*) — Domenica scorsa All'albergo Nazionale ebbe luogo un banchetto d'addio offerto dagli amici all'egregio concittadino Sig. Angelo Cogorno, noto industriale di Valencia che fa ritorno colà per riprendere i suoi floridi affari.

Durante il banchetto, ammanito con ogni confort, regnò la massima cordialità ed il Sig. Cogorno ringraziò sentitamente della bella dimostrazione di simpatia.

All'amico Angelo che ritorna a Valencia dove l'attendono a braccia aperte quattro amorini di bimbi, vada il nostro cordiale augurio di un buon viaggio e di un presto ritorno.

Santa Cecilia

Domenica prossima 25 corr. il nostro Corpo Bandistico, seguendo la tradizione festeggierà la Patrona Santa Cecila. In tale occasione eseguirà un attraentissimo programma in Piazza Umberto I.

Quindi alle ore 19,30 nell'elegante Albergo Nazionale si terrà un scelto banchetto al quale parteriperanno tutti i musicanti e numerosi invitati. In tale circostanza verranno pronunciati discorsi e brindisi a S. Cecila.

Ecco il programma bandistico che verrà eseguito in Piazza Umberto I alle ore 16 sotto la direzione dell'energico e valente maestro Agenore Bergamini:

1. N. N. 7 *Regg. Fanteria*: Marcia Reale — 2. Rossini - *L'Italiana in Algeri*: Sinfonia — 3. L. Bard - *La duchessa del Bal Tabarin*: Fantasia — 4. Verdi - *La Forza del Destino*: Predica, coro ed aria buffa — 5. Frontini - *Danza spagnola*.

Fauste Nozze

Ieri mattina 21 corr. si celebreranno le fauste nozze tra il distinto Sig. Tomaso Sanguineti noto industriale della nostra città, comproprietario della Ditta Bianchi e Sanguineti, colla gentile Signorina Angelita Garibaldi candido fiore di purezza e di bontà cresciuta fra i più severi ed alti sentimenti della famiglia.

In municipio funzionò da Ufficiale dello Stato Civile l'Egregio nostro Sindaco Cav. Avv. Luigi Rossi. Il rito religioso venne celebrato dal fratello della sposa don Giuseppe Garibaldi che tenne per la circostanza un elevatissimo discorso agli sposi.

Numerose corbeilles e ricchissimi doni pervennero da ogni parte alla coppia fortunata, alla quale facciamo l'augurio cordiale di una felicità sublime ed imperitura.

Per Motoristi e Ciclisti

I motoristi e i ciclisti dovrebbero sempre tenere con sè una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferita, ebrasioni, scottature e simili lesioni.

Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). - Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Pension Hygienique Internationale
S. Margherita Ligure, (Villa dei Pini)
Casa di primo ordine - Ogni confort moderno - Auto-garage
Medico Igienista residente — Apertura 1 gennaio 1924
Accettansi prenotazioni per la stagione Climatico-Invernale

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,– 2,–
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore al Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue moltepfici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

"Fassati"
il miglior Chianti
Depositari SANNI - Piazza Molfino, RAPALLO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Corso Umberto I, N. 9
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

FABBRICA • DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Sorelle BAUDINO
Corso Roma
Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE" Diffondetelo!

Non occorre recarsi a Genova od a Chiavari:
NEI NUOVI LOCALI DI CORSO ITALIA, 9 VICINO ALLA STAZIONE FERROVIARIA TROVERETE QUANTO VI ABBISOGNA ED A PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA: PROVATE E VI CONVINCERETE.
ZUNINO & MARTINAZZI - Corso Italia 9, RAPALLO
Calzature - Maglieria - Seterie - Tessuti - Telerie

PIAGHE ALLE GAMBE (ulceri da varici, eczemi, ecc.)
anche ribelli ad altre cure, guarigione radicale e rapida senza operazione chirurgica, senza sofferenze nè alcun bisogno di riposo.
Dott. LUIGI N. VALLINI
Lavagna - Via Vittorio Emanuele, 16
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle 9 alle 11.

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PROFUMERIA :: SALONE MATILDE
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Ondulazione Marcel
Massaggi - Manicure - Pedicure
Applicazioni di Henné
Servizio a Domicilio
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Impianti, e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHILIPS" - "OSRAM"

Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36

Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 o/o)
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare*. N. 109

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Sì e grazia di cuore.

Giunti che furono nella camera di Lucia, ella, proseguì:

— Creda, signor Stefano, che è stato per me un forte dispiacere quello di separarmi dal signor Luigi e dalla signora Angiolina. Mi congedai da loro piangendo e anch'essi avevano le lacrime agli occhi. Ma nello stato in cui erano non potevano più vivere a Milano. Il signor Luigi ripeteva ad ogni momento che da quando lei aveva fatto il suo bravo colpo di testa tutto si era messo ad andare alla rovescia. I guai peggiori cominciarono col sequestro dei suoi beni. Siccome le terre non erano divise il signor Luigi dovette protestare e litigare per un bel pezzo, sottostando a spese e seccature d'ogni specie. Ad accrescere i fastidi ci fu il matrimonio della signorina Rachele...

— Mia sorella?...

— Sì, che uscì dal collegio pochi pochi mesi dopo la sua partenza da Milano

— Perchè mio fratello non mi scrisse nulla al riguardo?

— Non so. Il certo è che egli era con l'aumentare dei suoi impicci divenuto irritato contro di lei...

— Ma se ero assente!

— Non importa. Egli lo incolpava lo stesso di tutti i suoi guai. Quante volte non lo udii dire con voce accorata: — Tutto questo lo dobbiamo a Stevanin, alle sue chimere rivoluzionarie, al suo balordo patriottismo!

— In queste parole riconosco benissimo Luigi, il quale chiamava ogni tentativo per l'indipendenza nazionale bravata quarantottesca. Solo mi spiego quale male potesse derivargli dalla mia lontananza. In ispecie che per non compromettere, per non rischiare di turbare il suo quieto vivere prediletto mi astenevo persino dallo scrivergli.

— Tutto ciò è vero, ma la sua pace era ugualmente perduta, oltre che per il sequestro dei beni per l'avere dovuta pagare tutta intera la dote della signorina Rachele.

— Chi ha sposato?

— Un ricco fabbricante in seta. Il signor Gavazzeni di Bergamo.

— Se era ricco non poteva lasciare un po' di tregua a Luigi, attendere il mio ritorno?

— Neanche per sogno. Egli pretese la dote intera più i frutti, se no mandare a monte il progettato sposalizio.

— Io l'avrei mandato all'inferno, costui deve essere un egoista spietato. E mia sorella non protestava di venire mercanteggiata così?

— Sembra di no. Forse le premeva farsi sposa perchè non andava troppo d'accordo con la cognata. D'altra parte il suo fidanzato le diceva che il primo dovere d'un bravo marito era quello di tutelare gli interessi della sposa. Fatto sta che il signor Luigi sborsò i denari richiesti, ma assicurando che per ciò aveva dovuto sottoporsi a dei gravi sacrifici, ad uno completo sbilancio...

— Adagio, mia sorella Rachele aveva come noi la sua parte. Non si trattava dunque che d'una resa di conti, d'una divisione...

— Io non posso spiegarle bene questi affari. Mi ricordo che parlavano di difficoltà, di complicazioni, di noie e di perdite. Sembra che i contadini in causa del sequestro abbiano disertate le terre ricusando di coltivarle. Insomma pasticci sopra pasticci, tanto e tali da indurre il signor Luigi a lasciare Milano per andare a stabilirsi nel Comune di Olgiate.

— E perchè poi?

— Per ragioni, disse, di economia. Per accudire da vicino ai propri interessi e non lasciare andare tutto alla malora. Infatti ultimamente viveva a Milano in molta ristrettezza.

— Non escludo che quello che mi racconti non sia esattamente vero, ma è vero altresì che mio fratello non è stato mai nè furbo nè abile negli affari. Con i nostri massari non ha mai saputo trattare e perciò lo imbrogliavano detestandolo. Ora chissà che guazzabuglio sarà avvenuto dato che avevano le terre in comune e si dividevano in parti uguali il reddito...

— Non potrebbe lei fare un salto laggiù?

— Magari lo potessi! Credi forse che non rivedrei con tutta l'anima la Brianza incantevole? E Monticello di Rovagnate dove sono nata? E Santa Maria Hoè nei cui magnifici boschi andavo a caccia? E Cagliano e Mondonico, tutti i luoghi infine della mia giovinezza felice.

— E allora?

— Allora se è possibile nascondersi, passare inosservato in una grande città come Milano, non lo si può assolutamente in un piccolo paese, dove uno sconosciuto qualsiasi succita la curiosità dando luogo ad ogni specie di congetture. Gli scriverò da Genova, gli dirò di venire a vedermi. Per quanto Luigi sia indolente, per quanto mi accusi dei nostri dissesti finanziari e mi porti rancore, sono certo che verrà, almeno lo spero. E dire che per trovarlo ho girato in cabriolet tutta Milano!

— E' arrivato da molto tempo?

— Da tre giorni. Da tre giorni corro e passo di amarezza in amarezza. Cammino senza tregua e invano. Sono stato a chiedere di Omodei a Porta Romana e non seppero dirmi nulla di lui; sono stato in Piazza dei Mercanti a cercare Rapazzini, in Piazza S. Fedele a cercare Figini. Invano invano. Lo stesso mi avvenne di Motta, Agnelli e Marliani. Che ne fece di tutti costoro?

Sono entrato nel Caffè del Greco, nel caffè d'Europa e non vi ho incontrato che delle faccie sconosciute. Non mi rimane più che di recarmi in via dei Moroni e in via del Fieno. Ti ricordi, Lucia, in quelle contrade abitavano l'Archinti e il Ghiringhelli.

— Me ne sovviene benissimo. I suoi amici li conoscevo quasi tutti. Venivano sovente a farle visita. Però dopo che lei andò via non vennero più. Forse a causa della fredda accoglienza che ricevevano dal signor Luigi.

— Mio fratello riteneva fossero stati loro a esaltarmi con le idee sovversive della Giovane Italia. Mi credeva un fantoccio di cera molle che chiunque può foggiare come meglio gli piace e gli conviene. Anzi su tale argomento ci siamo molte volte bisticciati. E se rintuzzavo il mio spirito di ribellione era per riguardo alla sua maggiore età. Intanto si vede il bel costrutto che ha ricavato dalla sua saggezza e dalla sua prudenza.

(*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA - NERVI - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito:
In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Partecipante, dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni:* Chiavari 18, Sestri Lev. 225

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli, pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili

GARAGE "AMERICHE"

SOLARI e CANEVELLO

FIAT

Officina Meccanica Noleggio Automobili

RAPALLO

VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16 — **Tutti i Giorni**

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI"

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate.

Dott. M. PIAGGIO

delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO

Riceve dalle 14 alle 18

Via Cairoli, 8-3

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: **Luigi Beatrizzotti**, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche «TIGULLIO» - Rapallo

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina del Velluti

Tessitura serica a mano — la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 770 — RAPALLO, 1 Dicembre 1923 — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 30,00
Sostenitore . . . . » 60,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25 Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Sponsali di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria
S. Ambrogio
Rapallo

REMINISCENZE PATRIE

Rapallo, Santa Margherita e Zoagli

nella lotta contro Alfonso I, re d'Aragona (1454)

PARTE III.

La flottiglia si era ancorata a Rapallo, secondo gli ordini, e il 2 aprile del 1454 il doge Pietro Fregoso e gli Anziani davano udienza a Ottone de Stradella, procuratore dell'ammiraglio Fieschi, e ordinavano all'Ufficio di Moneta di pagargli almeno l. 2000, perchè potesse supplire alle spese per la partenza; e lo stesso giorno l'umanista Giacomo Bracelli, cancelliere del genovese Comune dava contezza agli Ufficiali di Bailia marittima, giunti tutti a Rapallo, che un cursore oggi stesso avea recato una lettera, scritta il 21 febbraio da Scio, apportatrice della nuova che sette navi sarebbero venute a Portofino, e che Alfonso I, Re d'Aragona, avea armate tre navi ed altre stava armandone.

Si arruolano ancora altri marinai, tra cui, al 3 aprile, Paolo de Canevale, di Rapallo, e al 4 aprile Antonio Caneo, di Rapallo, e Giacomo di Antonio Banchero, di Santa Margherita, il 5 aprile Giovanni del fu Antonino Gemelli e Damiano Puccio, sammargaritesi, e il 6 aprile (ultimo arruolamento) Lancilotto del fu Gaspare Arbocò, di Rapallo.

Il 5 aprile il doge scriveva a Galeotto Fregoso di aver ordinato al Fieschi i fuochi e le fumate a Capodimonte, e lo stesso giorno gli Ufficiali di Bailia marittima, che erano sempre a Rapallo, venivano avvertiti che ad essi sarebbe giunto un certo Pietro da S. Sepolcro, coll'animo non solo di navigare, ma d'insegnare il modo di maneggiar le macchine, portando cinquanta *sarabatane*, inviate da Milano, e che i nemici, da Malta, vagavano verso il Promontorio di Pachino in Sicilia.

Chiude la serie di questi curiosi ed interessanti documenti una lettera, scritta il 7 aprile dal doge Fregoso e dal Consiglio degli Anziani ad Ottone Stradella, procuratore del Fieschi, ordinando di dargli la provvisione dei mesi di aprile, maggio e giugno.

La flottiglia si pose in viaggio, sferrando da Rapallo.

Abbiamo pure una liquidazione di conti, che lumeggiano questo periodo.

Il 15 aprile, quando già l'armata solcava i mari, il dogo Pietro Fregoso e l'Ufficio di Bailia marittima ordinano di pagare lire 98 per mercede d'un leudo, che condusse in Rapallo sei di detto Ufficio, e per mercede di altro leudo, spedito da Rapallo a Genova, per portare una quantità di acquavite, lire 4 per il pranzo fatto a Camogli, soldi 24 per ispese, fatte in Rapallo da Francesco Maruffo e soci, e lire tre ai trombettieri, che aveano accompagnato in Rapallo alle navi i predetti ufficiali.

* * *

L'ammiraglio Gio. Filippo Fieschi, il 19 maggio, trovavasi all'Isola della Sapienza, di dove chiedeva al Doge alcune triremi di soccorso e il 25 maggio scriveva da Cavo Sant'Angelo, comunicando il desiderio, che avea, di bruciare una nave di re Alfonso, che avea catturata.

Il 28 giugno si radunò il Consiglio degli Anziani, e il Dogo propose di inviare una trireme, tutta di Rapallesi, e della quale fu eletto capitano Antonio Fieschi del fu Giovanni, nella quale trovo per scrivano Guglielmo Costa di Rapallo, e per sottocomito Giovanni Bianco, da Portofino.

Il 15 luglio si decretavano l. 350 al Fieschi; e il 29 luglio la nobile matrona Antonia Maria Fieschi, moglie dell'Ammiraglio, cedeva per lire mille la sua trireme, che avea costrutto in Recco, e il cui comando assumeva Gregorio Fieschi.

Le biremi e triremi, condotte a pubblici stipendi erano nove, affidate alle cure di nove *patroni*, o capitani, e il comando generale fu assunto da Tommasino Fregoso, col nome di *Prefetto*.

Il 7 agosto veniva ordinata, per il lunedì, la rassegna degli stipendiati, il 14 agosto venivano di nuovo assegnate al patrono della galea di Rapallo lire 1900, e il 20 agosto alcuni componenti l'equipaggio rapallese giuravano fedeltà al Prefetto della piccola armata.

E partirono, e da un documento dell'undici settembre emerge che la flottiglia, armata contro il Re d'Aragona, era a Piombino.

Il tre novembre del 1454 l'ammiraglio Fieschi era già tornato in mezzo a noi, giacchè sotto tal data il dogo Pietro Fregoso ordinava di portare a Portofino e a Recco lo scafo della galea, che era stata costrutta a Recco, e di consegnarla a Gio. Filippo Fieschi, ammiraglio del Comune per Rapallo, Portofino e altre terre, castella e popoli suoi, deliberava di scrivere lettere a Venezia ed a Roma.

Trionfa ancora la marineria rapallese, e il 15 novembre del 1454 il Doge e gli Ufficiali di Bailia ordinano a Benedetto Pino, sammargaritese, di costrurre una nave sottile, a Giovanni Castagneto, rapallese, di costrurne due sottili, e ad Antonio Macchiavello, altro rapallese, una quarta sottile.

Il Pino, il Castagneto e il Macchiavello erano tre valenti maestri d'ascia.

* * *

Sui giorni di passione vissuti dai nostri marinari, nel sogno nostalgico dei campanili dei loro villaggi e del marò non amarissimo, che carezza il nostro lido d'incanto, tacciono gli storici genovesi, ma è loquace il noto umanista Bartolomeo Facio, della Spezia, cronista di re Alfonso, e che, sin dal 18 settembre del 1443, era stato inviato ambasciatore dalla Signoria di Genova. Mi valgo del suo *Commentario*, nel 1580 tradotto da Giacomo Mauro, stampato in Venezia.

A p. 465 così comincia a narrare la storia, triste per noi:

« *In questo tempo rapportatosi a Genova che il Re armava tre navi e attendendo i Genovesi certe navi da Scio, cariche di ricchissime mercanzie, cominciarono a dubitare non il Re armasse a posta quelle sue navi per mandarle ad assalire le loro nel viaggio; la qual cosa accendeva il preso sdegno contra il Re, per non avere egli voluto render la nave Squarciafica, per la quale essi mandarono oratori a Napoli, nè meno pagare le robbe, che v'erano sopra. Talmente che armarono di subito otto navi fra le quali v'erano due piccole, dette Banonieri, e ne fecero capitano Giovanni Filippo Fiesco, gentiluomo genovese. Ma intendendo Alfonso che le dette navi erano in ordine per andare via, revocò tosto le sue tre navi già trapassate in Sicilia, facendole tornare nel porto di Napoli. Il Flisco, avendo messo in nave uomini, vettovaglie, e quanto faceva mestieri, dato le vele ai venti (da Rapallo) navigò primieramente in Sicilia, e andato da nemico alla volta di Trapani; e preso quivi vettovaglia, scorse nel mare Jonio, e si fermò nell'Isola della Sapienza, per attendere colà le navi, che venivano da Scio, alle quali i Genovesi aveano dianzi fatto intendere la venuta dell'armata loro; e commesso che chi prima giungesse a questa Isola vi aspettasse le altre. Comparendo di poi queste due navi, che erano sei, e congiungendosi con l'altre, uscì, non so come, voce che elle dovevano gire ad assaltare il porto di Napoli e i Genovesi minacciare pubblicamente di far quella impresa, anzi di volere abruciare le navi del Re; perciò egli diede carico a Bernardo Villamarino, capitano della sua armata che partisse incontinente con le galee, che egli aveva, per pigliare lingua di quanto era per fare l'armata Genovese, avvertendo che piegando ella verso Napoli, se ne tornasse volando con questo avviso. Ordinò poi che si serrasse la bocca del porto, il che era molto necessario, e fece tagliare prestamente, nelle cave vicine infiniti scogli grossi, e gettarvegli in fondo, e credendo che l'armata genovese, dovesse giungervi in breve, comandò per ispedirsi con ogni prestezza, che se ne facessero molti tanto l'uno all'altro vicino, che una nave non potesse entrarvi di mezzo. Comandò ancora che si gettasse a traverso una catena di legni, composta di grossissime travi, e poi vi si aggiungesse un'altra di ferro. Dove i monti di sasso mancarono, fece tirare dal di dentro un Molo di pietre, sì erto, che non vi arrivava una nave grossa. Piantò molti pezzi di artiglierie sì grandi come piccioli d'intorno al Molo. Et avendo fatto prendere mostra di tutte le compagnie di cavalli nella campagna di Capua, buona parte di quelli fece introdurre nella città. Vollero che i giovani Napoletani si trovassero apparecchiati con le armi, per girne dove fosse loro mostrato, e fece in ultimo una scelta di bravissimi uomini per difesa delle navi. Fu rapportato in questo mezzo che in Genova si armavano dieci galee, la qual cosa, fecero i Genovesi, saviamente sapendo che le navi erano inutili per le galee, che il Re aveva. Il perchè Alfonso fu costretto a mutare la fortificazione e qualità di ripari, già cominciati; perciocchè i sassi posti nel porto, non venivano a quella altezza, che era necessaria, per impedire una nave grossa. Essendo frattanto scorte quattordici navi Genovesi tra l'Isola d'Ischia e quella di Capri. Alfonso fece dar subito all'arme, e correre al Molo per sua difesa; non però tralasciando sì nè giorno, nè notte, la fortificazione del porto. Ma l'armata Genovese, venuta nel seno di Procida, tolse alquanto di paure le genti del Re. L'altro giorno tornando Bernardo Villamarino, diede speranza di potere difendere le navi e con le galere. Il terzo giorno l'armata Genovese veleggiò alla volta di Napoli; e pervenuta con piene vele discosta dal porto a un tiro di artiglieria senza estendersi più innanzi, e indotto per questi vari pensieri ne' petti de' Napoletani, se ne tornò d'onde era venuta. Ivi a tre dì ella si fece vedere similmente in quel modo; ma si affaticò nuovamente non recando altro a nemici che una maraviglia di questa sua (per così dire) bravata incredenza.*

E non è da dubitare che se i Genovesi fossero di qualche valore, avrebbero rotto agevolmente in quel giorno le navi del Re, le quali difficilmente si potevano difendere, trovandosi ancora imperfetta la fortificazione del porto. Ma ciò fu chiaro indizio che Giovan Filippo aspettasse di condurre le galee, senza le quali diffidava di condurre a fine il suo disegno; et in questo vi si misero di mezzo molti giorni procedendo in Genova quella ispedizione ed apparecchi comodamente ».

L'autore spezzino, prezzolato dal Re Alfonso, ci dà un'esatta descrizione dei fatti, che mancano negli Annali Genovesi, e per i Rapallesi, Sammargaritesi e Zogliesi scolpisce una pagina splendida di abnegazione e di eroismo.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*Continua*).

Tramonto a S. Margherita

O navi, o navi, vecchie paranzelle
che ritornate stanche verso sera
col cuore grave d'onda e di procelle
trasciando la poppa arguta e nera.

Navi, ma fate piano con la vela.
San Giacomo di Corte vi saluta
da l'alta torre che già l'ombra cela
con le campane che su l'onda muta,

su voi che entrate al picciolello porto,
su le palme, su i fiori e su i pensosi
figli del mare piangono conforto
e pace con accenti un po' affannosi.

Ditevi la preghiera lì su l'onda
e prendete riposo, o stanche navi,
Dorme la vela e dorme pur la sponda
e voi dormite dondolando gravi.

E in questo odor di mare acuto e forte
posa la riva con le case antiche
curve sul mare sconsolate e morte
strette ne l'ombra come dolci amiche.

L'onda, piccolo fiore de l'immenso
azzurro piano, si solleva e muore
affranta, come uccisa da un intenso
spasimo di dolcezza e di dolore.

O navi, o navi! Ed ha la nostra vita
forse un rifugio ed ha un'arcana sponda:
o navi, veglia l'anima sfinita
de l'uomo ne la pace alta e profonda!

P. S. Bagliotto.

Santa Margherita Ligure, 1923.

VISIONI DEL CHILE

Le feste del Diezocho a Santiago

Ai nostri memori italo-cileni, che, con nobile sentimento di fraterna gratitudine festeggiarono solennemente lo anniversario dell'Indipendenza della loro seconda patria — del generoso ed ospitale Chile — non tornerà sgradito un breve cenno rievocatore delle Feste che, nei giorni 17, 18 e 19 Settembre, si celebrano in Santiago a perenne ricordanza del glorioso evento.

L'avvicinarsi del 18 Settembre è segnalato da una straordinaria animazione nelle vie. E' la gente del contado, sono gli abitanti delle città e dei paesi della repubblica, che vengono a visitare la loro capitale (*este chique*, questo gioiello del Chile) e a partecipare alle feste dell'anniversario nazionale. Tutti sono in quei giorni azzimati da festa, e la dolce lingua castigliana — così facile a formare vocaboli nuovi — ne creò uno per la circostanza: essa dice che sono *indiciottati* (endieziochados).

Fin dalla vigilia i viali del Parco sono invasi dalle *chinganas*, botteguccie ove si spacciano per tre giorni quantità enormi di *chicha*. Le grida dei venditori di frutta, fra la quale primeggia la *sandia* di cui il *roto y el chiquillo* sono tanto ghiotti, *los gritos de los moteros* di dolciumi degli *enrollados*, delle *empanadas*, delle *aynyas* e di siffatte specialità cilene untuose e piccanti; la cantilena dei venditori di gelati a la *canela*, a la *narania*, ecc., salgono al cielo in mezzo ad un frastuono e ad una confusione assordanti; mentre sul prato, dietro alle *chinganas*, si danza la *cueca*, ballo cileno ora sparito dai salotti, ma sempre in uso fra il popolo. Ogni ballerino o ballerina gira intorno al proprio compagno agitando un fazzoletto bianco, con pose lente e cadenzate, al suono di una chitarra, mentre il pubblico li accompagna col canto e col batter le mani. La *cueca* è una danza, se vogliamo, un po' triste; ma dolce e patetica in sommo grado.

Il giorno 19 la festa è al suo apogèo. Nel pomeriggio tutti vanno in vettura al Parco, che il popolino chiama ancora la *Pampa*, e che qualche vecchio ricorda quando esso era un angolo deserto, animato solo il giorno della festa nazionale, e quando vi si andava, non in vettura come oggi, ma con carrette a buoi guidate da un *picador* colla lunga pertica di *bambou* (« picana »).

Verso l'una arrivano i soldati per la grande rivista. Ogni caserma manda il suo contingente, che percorre la Alameda, prende la via del Campo di Marzio e va ad allinearsi nell'*ellipse* del Parco. *Las tres armas* occupano il posto rispettivo: l'artiglieria coi suoi cannoni, la cavalleria coi suoi piccoli ma focosi cavalli e per ultimo la fanteria, che anni addietro si distingueva ancora per i rossi pantaloni.

Il Presidente della Repubblica passa la rivista, e le truppe sfilano dinanzi a lui in modo veramente meraglioso. I cileni sono giustamente fieri del loro esercito, al punto che un buon *roto*, un po' sempliciotto ed un po' troppo infatuato di nazionalismo, arrivò a dire: « Oh! se i nostri amici italiani avessero avuto al loro fronte 10.000 soltanto di questi soldati, la guerra sarebbe finita molto prima!! ».

Dopo la festa del *Diezocho*, non lungi dal Parco e presso al *Mapocho*, ànno luogo le corse dei cavalli cileni, di quei simpatici piccoli *peon*, cavalli fedeli al soldato, forti al lavoro, sobrii, infaticabili e di una dolcezza ammirevole.

Le corse dei cavalli cileni sono corse speciali, nelle quali non si tratta tanto di correre quanto di *topear* (da *tope* parola che significa ostacolo od intoppo). *Topear* è il piacere supremo dell'*huaso*.... Dinnanzi al *ramadas*, in cui vendesi la *chicha*, si trova una lunga e grossa pertica orizzontale, alta poco più di un metro dal suolo, la quale, mentre dovrebbe servire per attaccarvi i cavalli, in realtà serve a *topear*. Gli *jinetes* (cavalieri) si collocano davanti alla pertica, colla testa del cavallo sopra di essa, e, a colpi dei loro enormi speroni, obbligano i cavalli a saltarla a piè pari. E questa abitudine di *topear* è così radicata nell'*huaso* da costituire un pericolo per chi l'incontrasse in aperta campagna, specie quando è un po' cotto dalla *chicha*, poichè egli cercherebbe subito di.... *topear*...vi.

Ma le feste nazionali cilene sono ormai finite, e quanto ad esse si riferisce le son cose tutte, ai nostri buoni reduci americani, troppo note e famigliari per dover dilungarci soverchiamente nel raccontarle; per cui io porrò fine alla mia cicalata con un augurale saluto al giovane e glorioso Chile, tanto da noi lontano e pur così vicino al nostro cuore; con un saluto alla bella Santiago, che ben a ragione venne chiamata: *il giardino dei giardini: il fiore dei fiori.*

Un amico « Ideale » del Chile.

La "Reduci d'Africa",

La pensione ai vecchi Eritrei - Necessità di associarsi - Medaglia e distintivo - La questione delle precedenze - Ex combattenti e i superstiti della Brigata Liguria.

Nel nostro comune e in quelli limitrofi del Circondario di Chiavari sopravivono ancora non pochi reduci dalle Campagne di guerra nell'Eritrea non ancora iscrittisi alla Reduci d'Africa e Guerra Nazionale (Genova, Via Giustiniani 9) venendo meno ad un loro elementare dovere.

Infatti la Reduci d'Africa e guerra Nazionale stà per iniziare le pratiche necessarie presso il R. Governo perchè le modeste pensioni concesse ai Veterani delle Patrie Battaglie 1848-70 sieno estese ai vecchi combattenti eritrei, visto e considerato che la gloriosa schiera di veterani va giornalmente assotigliandosi per le leggi ineluttabili della natura.

E per raggiungere presto e bene lo scopo occorre innanzi tutto che i superstiti delle battaglie eritree sentano imprescindibile il dovere di unirsi, in omaggio al detto, sempre vero, ma maggiormente vero ai nostri giorni, che l'unione fa la forza e la forza dà la vittoria.

S'inscrivano dunque alla Reduci d'Africa di Genova quanti ne siano in diritto per essere fregiati della medaglia d'Africa, e affretteranno il giorno del conseguimento della pensione piccola se vuolsi ma che pur rappresenterà qualche cosa sul bilancio domestico. Chiedere alla Società il modulo per domande d'ammissione; viene spedito gratuitamente.

***

L'ultima assemblea generale dei soci si è risolta in una vera e propria dimostrazione di simpatia e di approvazione al consiglio direttivo, presieduto dal vecchio nostro amico carissimo Eugenio Bucci di Santafiora, così *tout court* perchè a certi *predicati* l'amico ci tiene assai relativamente.

L'esauriente minuziosissima relazione fu applaudita *ad abundantiam*.

L'Assemblea decise la ripristinazione di quella bella medaglia che fu veduta brillare, ancora una volta sul petto dei Santa Margheritesi in occasione dell'inaugurazione del monumento ai loro caduti, che il nostro illustre amico, colonnello di Stato Maggiore Comm. Accorsi portò accanto alla medaglia d'argento al valor militare benemeritata in Libia, e il Bucci di Santafiora sul Pasubio nell'ottobre 1916.

Approvò la sostituzione dell'attuale distintivo, infelice per disegno complicato e per dimensioni vistose, in altro più piccolo e rispondente al carattere di militare di ex combattenti della Società.

Approvata la linea di condotta della Presidenza rispetto alle altre associazioni di *giovani* combattenti che vorrebbero i *vecchi reduci d'Africa* relegati in coda al gruppo degli ex militari, disconoscendo una anzianità indiscutibile dimenticando che ai capelli bianchi è pur doveroso concedere qualchecosa, specialmente quando questi capelli bianchi diventarono tali negli orrori di una guerra combattuta nel più terribile dei campi di battaglia, quelli delle ambe nell'Africa derelitta.

Approvata la costituzione dei due gruppi *Ex Combattenti R. Marina* e *Superstiti Brigata Liguria*, amici di Rapallo di Chiavari, di S. Margherita Ligure, di tutti i paesi del Circondario associatevi per glorificare sempre i vostri gloriosi caduti in epici combattimenti — con precisati scopi ed a maggior incremento ed onore della Società madre.

Ed infine vennero accolte altre proposte, accolte tutte con l'unanimità assoluta.

L'Assemblea si chiuse con una fraterna bicchierata offerta dall'ex presidente Giovanni Banchero, benemerito fra i soci fondatori dell'importante sodalizio di Reduci d'Africa e guerra nazionale.

Pastor fidus.

"SACRO ASSILLO",

Ho letto il copione di un dramma eroico in tre atti dal titolo: *Sacro assillo*, composto da Di Giacobbe Luciano.

Il dramma è in prosa; e reca il motto di G. D'Annunzio « Luce su i culmini sola ».

In una sua elegante prefazione, il prof. Giacomo Franchi assicura che « il lavoro ebbe al fronte larghissimo fervore di spontanei consensi, quando fu rappresentato ai soldati, per i quali era stato scritto ».

Ed io lo credo. E penso che, anche dopo la guerra vittoriosa, esso possa venir con ottimo successo stampato e rappresentato nei teatri.

L'argomento parrebbe a tutta prima aver qualche attinenza — non dico rassomiglianza — con un capolavoro: « Romanticismo » del Rovetta.

Ma in questo nuovo dramma come giustamente rileva il Franchi « le figure sono, più che tipi, astratte, più che creature, simboli di vita e di passione ».

La trama è semplice, concettosa, efficace.

La figura del ragazzetto Romolo — un eroe in erba — è originale veramente.

Queste scene, tutte condotte assai bene, sono perfuse del raggio del più grande degli amori: la Patria.

Io plaudo.

Marino Merello

LETTERE TORINESI

E' giunto il periodo delle conferenze. Questo periodo, che durerà fino all'epoca dei balli, darà agio a molti letterati, a molti uomini politici di mettersi in mostra.

La folla torinese accorre alle conferenze, attratta dal buon nome degli oratori e dalla smania di comparire in una riunione intellettuale.

Alla *Promotrice delle Belle Arti*, dopo le conferenze della Guglielminetti e della Cardona, dopo i concerti tra i quali dobbiamo ricordare quello di Mario Costa, avremo quanto prima un'interessantissima conferenza di Orazio Pedrazzi, della *Gazzetta del Popolo*, il quale parlerà su *Gli italiani all'Estero*.

Questa sera l'avv. Arcadini, nei locali dell'*Associazione nazionale Giordano Bruno* parlerà su *Il divorzio*.

Dato l'argomento interessantissimo, questa sera una vera folla di signore e di..... signorine accorrerà a sentire ed aplaudire l'oratore.

Al Gruppo feminile liberale Alessandro Vaccari parlerà sul *Problema sociale della maternità*. Le donne accorreranno numerosissime ad ascoltare la parola del valoroso conferenziere.

Domenica l'avv. Rango d'Aragona, presidente dell'*Associazione pugliese*, ha solennemente illustrato la vita di Matteo Renato Imbriani, eroe e patriota italiano assertore del nostro irredentismo.

E passiamo ai teatri parlando brevemente delle nuove compagnie.

Al *Carignano* Ruggero Ruggeri dopo aver interpretate due lavori di Sacha Guitry, mette in scena stassera un lavoro nuovo! *Un giorno di follia* di Mirabeau.

All'*Alfieri* agisce la compagnia comica genovese diretta da quel magnifico attore che è Gilberto Govi.

Ieri abbiamo avuto una novità: *Quando a rocca a serca ù fusù*, commedia di Alessandro Varaldo.

Il pubblico ha vivamente applaudito il lavoro e l'interpretazione, ricordando però che la... *novità* l'aveva diggià applaudita sotto altra veste, cioè in lingua italiana, quando ancora si chiamava... *La conquista di Fiammetta*.

Questa sera il bravo Govi mette in scena *Rendannina* di Renato Simoni.

Al *Balbo* e allo *Scribe* abbiamo stagione d'opera, colle solite opere del repertorio lirico.

All'*Odeon*, il nuovissimo teatro sorto nei locali del *Trianon*, la compagnia russa delle *Maschere* è alle sue ultime rappresentazioni.

Al *Maffei* ed al *Roma* o abbiamo i soliti spettacoli di varietà:

Al *Gianduja* la celebre marionetta piemontese delizia il suo pubblico affezionato colle repliche di *I 5 sold d'barba Steo*.

La cantatrice Amstad e la clavicembalista Alice Ehlers daranno stasera un concerto al Liceo musicale, col col concorso dei flautisti Virgilio e Gullino.

Sarà eseguita musica di Marco da Gagliano, Astorga, Scarlatti, Hasse, Bach, Mozart e Haendel, nonchè la *Toccatain re minore* per clavicembalo del Bach.

E' uscito in questi giorni un interessantissimo volume dovuto al Prof. Michele Vittone, antico allievo della Scuola normale Superiore di Bruxelles.

Si tratta di una *Analisi comparata delle lingue Italiana e francese*, opera utilissima agli insegnanti ed allievi.

L'Autore ha voluto riavvicinare la lingua francese alla lingua Italiana, e reciprocamente, ricorrendo ad una legge di analogie.

Plaudiamo all'importante studio del prof. Vittone, e raccomandiamo il volume ai nostri lettori.

La prima parte dell'opera, che ha visto la..... luce in una bella ed accurata edizione della Tipografia Editrice Arturo Arduino (Via dalla Rocca 25 - Torino) è messa in vendita a lire 12.

Abbiamo ricevuto *La Vetta*, la bella ed interessante rivista di Arezzo, diretta da Pietro Nardi.

Contemporaneamente abbiamo avuto, da Cosenza *L'informatore* di Arturo Calvosa.

La Vetta pubblica *L'Amore e l'affetto*; *L'informatore* pubblica *Gli antenati*, novelle dovute alla penna del vostro

Roberto d'Oltremare.

Torino, Novembre 1923.

Abbonatevi a "IL MARE",!

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

GIUOCO DEL CALCIO

III.a Divisione Ligure

Non tutti gli incontri effettuati

Il tempo pessimo della scorsa domenica ha fatto naufragare tutte le partite del Girone D.

A Spezia l'incontro Pegazzano-Tigullio è stato addirittura rinviato; a Chiavari l'incontro Entella-Sestri Levante iniziato e continuato sotto la pioggia è stato sospeso alla fine del primo tempo, quando l'Entella aveva già al suo attivo tre punti, perchè il campo era divenuto impraticabile; nella nostra città quello Ruentes-Virtus è stato pure sospeso al 30. m. del primo tempo quando i rapallesi avevano al loro attivo tre punti contro uno della Virtus e sempre per il cattivo stato del terreno che però, osserviamo, era anche precisamente tale prima dell'inizio. La classifica del gruppo rimane così invariata.

Nella zona di Genova e dintorni il tempo è stato più propizio ed ha permesso lo svolgimento di tutti gli incontri prefissati.

In quello C il Fiorente, in campo avversario, ha vinta la sua battaglia contro la Genovese per 2 a 1 dimostrando di volersi riprendare dopo il poco felice inizio, Italia Nuova ancora in campo avversario ha battuta l'Edera per 1 a 0, ed il Busalla ha incontrata la sconfitta per 1 a 0 sull'infido campo del S. Gottardo.

Nel B Ronchese e Corniglianese hanno chiuso alla pari, 1 a 1, dopo le quanto mai incerte sorti della partita: Ronchese pareggiava infatti a 2 m. dalla fine; fra Pontedecimo e Grifone ha vinto il primo per 2 a 1 mentre della partita Liguria-Molassana non sappiamo il preciso esito non risultando nemmeno dal bollettino federale pubblicato sui giornali. Sparta Velox era a riposo.

In quello A l'Aurora ha battuto Ventimigliese per 3 a 1 ed il Miramare il Veloce per 3 a 0.

L'ultima giornata del girone d'andata

Domani è l'ultima domenica del girone d'andata. Nelle due prossime avremo le partite rimandate per causa di forza maggiore e quindi l'inizio di quello di ritorno.

Nel D Virtus ospiterà l'U. S. Sestri Levante. Ai bianco celesti spezzini non sfuggirà la vittoria. A Chiavari l'Entella ospiterà la Tigullio. E' prevista battaglia grossa ma l'Entella ci appare la favorita. A Rapallo il Ruentes ospita il Pegazzano. Non avendo mai visto giuocare il Pegazzano dobbiamo essere prudenti, purtuttavia ai ruentini, beneficiati del favore di campo e pubblico, concediamo la preferenza. Se poi il terreno sarà fangoso e pesante la vittoria ci appare quasi certa per i rapallesi: essi hanno la fama, che fa strada, di essere quasi imbattibili sul proprio campo quand'è.... ridotto nelle peggiori condizioni.

Nel C l'Edera e il Busalla saranno di fronte. Vorrà il Busalla continuare l'ascensionale cammino dopo la sosta di domenica scorsa? Italia Nuova e Fiorente tergeranno sudore e fiato per la vittoria che vediamo favorita, appena, appena, al Fiorente; S. Gottardo ospita la Genovese che sul ristretto campo ospitante difficilmente potrà cavarsela bene.

Nel B Grifone e Ronco, Corniglianese e Pontedecimo, Liguria e Sparta, a riposo Molassana, ci diranno quale sarà la loro posizione in classifica alla fine del girone d'andata.

L'A è a riposo essendo ultimate già tutte le partite del girone d'andata. Certo le quattro ascritte combineranno incontri amichevoli fra di loro.

***

Portando il Pegazzano colori uguali ed egualmente disposti a quelli dei ruentini, questi per l'occasione indosseranno maglia bianco celeste in ciò cortesemente favoriti da un Circolo cittadino.

Quale sarà la formazione del Ruentes non sappiamo ancora, ma probabilmente quella di domenica scorsa. Non istaremo qui a muovere quelle obbiezioni che crederemmo in dovere di fare perchè è logico che prima di formulare dei giudizi se ne abbiano almeno gli.... estremi. Confidiamo in una cosa sola: nella buona volontà che l'intero undici ruentino deve dimostrare per conseguire la vittoria. Con questa partita i concittadini hanno la probabilità, pur facendo un sincero augurio alla Tigullio perchè lo Sport ci affratella ed unisce al disopra delle rivalità di parte, di salire al secondo posto in classifica. L'occasione più facile oggi, sarà difficilissima domani; se lo imprimano bene nella mente i giuocatori ruentini chiamati a difendere l'onore e la gloria del proprio Circolo.

E si ricordino pure che i concittadini e gli appassionati rapallesi attendono da essi quella chiara e convincente vittoria che fino ad oggi è stata miraggio.

Come al solito l'incontro avrà inizio alle ore 14.30 nel Campo di Corso Umberto. — agma.

La classifica del Gruppo Ligure

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Punti
Girone D							
Entella	2	2	0	0	5	0	4
Tigullio	2	1	1	0	2	1	3
Ruentes	3	0	2	1	1	4	2
Sestri Lev.	1	0	1	0	0	0	1
Virtus	2	0	1	1	0	1	1
Pegazzano	2	0	1	1	0	2	1
Girone C							
Busalla	3	2	1	0	4	0	5
Italia Nuova	4	2	1	1	4	4	5
Fiorente	4	1	2	1	4	6	4
Edera	3	1	1	1	4	4	3
U. S. Genovese	4	1	0	3	7	8	2
S. Gottardo	2	0	1	1	1	2	1
Girone B							
Molassana	3	2	1	0	8	1	5
Ronchese	4	1	3	0	6	4	5
Liguria	2	1	1	0	2	1	3
Sparta Velox	3	1	1	1	5	3	3
Grifone Aus.	1	0	1	0	0	0	1
Corniglianese	2	0	1	1	2	3	1
Pontedecimo	3	0	0	3	2	13	0
Girone A							
Miramare	3	3	0	0	8	0	6
Aurora	3	1	0	2	3	4	3
Ventimigliese	3	1	0	2	4	7	2
Veloce	3	0	1	2	2	6	1

Ruentes-Virtus: sospeso

La partita era stata iniziata e continuata sotto la pioggia incessante ed il Ruentes aveva già all'attivo tre punti ottenuti al 17 m. per un bel traversone di Leoni, al 22 m. su calcio di rigore segnato da Caraffa e concesso dall'arbitro per una brutale « marcata » di un terzino del Virtus al ruentino Chiominato ed al 25 m. ancora per un preciso tiro di Caraffa su passaggio di Leoni, contro l'uno segnato dalla Virtus al 10 m.; quando l'arbitro Riccardi della Sampierdarenese ha creduto sospendere l'incontro perchè la palla galleggiava sull'acqua ed il campo era divenuto impraticabile.

Osserviamo però che il campo era egualmente e precisamente tale anche prima dell'inizio e quindi crediamo essere venuta in ritardo la decisione arbitrale.

Nei trenta minuti di giuoco la Virtus fu superiore fino al goal segnato per prima, poi i ruentini si ripresero brillantemenre ottenendo i tre susseguenti e immediati punti che facevano prevvedere una vittoriosa affermazione dei colori locali nella partita. Solo la Virtus riusciva ancora a produrre una incruenta mischia sotto la porta degli scacchi verso il 20 m.

Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni:

C. S. Ruentes — Santi - Scazzola III e Canessa II - Garassino, Castruccio e Leonelli - Leoni, Chiominato cap., Rocca, Caraffa F. e Alga.

S. C. Virtus — Delia - Fiorini e Tieghi - Solari cap., Brugoni e Rosa - Turrini, Giulani, Palazzi, Bugni e Scherzi.

MOTOCICLISMO

La brillante vittoria di Moretti nel II Circuito del Golfo Tigullio

S. MARGHERITA

(*ape*) — Il « II Circuito del Golfo Tipullio », bene organizzato dall'Auto-Moto Club di Genova con la collaborazione del Comitato di Santa Margherita, si effettuò domenica sotto la pioggia incessante, che danneggiò non poco la bella manifestazione. Questa tuttavia ebbe un buon successo, sebbene minore di quello dello scorso anno.

Infatti mentre le iscrizioni raggiunsero ugualmente la bella cifra di 43, i partenti furono 26 anzichè 36.

Dal lato tecnico poi le strade fangose e sdrucciolevoli e la pioggia influirono notevolmente sulla media chilometrica e sulla percentuale degli arrivati. Difatti il « record » della gara detenuto da Manetti collo stesso tipo di macchina del vincitore odierno nell'ottimo tempo di ore 2.34'40" 2/5 alla media oraria di K. 54,804, non potè essere abbassato dal magnifico vincitore dell'ardua prova. Notevole invece l'abbassamento del « record » del giro, portato per opera del giovane Cioci dai 12'3" 4/5 (media di Km. 57,198) di Moretti a 11' 46" 1/5 alla velocità media di Km. 58.606, ottenuta nel secondo giro.

La causa dei numerosi ritiri è dovuta alla pioggia, che, penetrando nel magnete e nelle candele, ostacolava l'accensione. Certo che i concorrenti con una miglior preparazione del motore avrebbero potuto evitare questo grave inconveniente.

Molti furono anche i « forfaits » di cui alcuni importanti e veramente dolorosi, come quelli di Gnesa, il superbo trionfatore di due gran premii delle Nazioni e di tante altre gare, di Lanza, il vincitore del Circuito del Piave, feritosi al mattino in allenamento, di Visioli Pietro, Viacava ecc.

Fra i corridori, che già parteciparono l'anno scorso vedemmo in gara, oltre a Moretti e Manetti, Erminio Visioli, Self, Ghersi, Saetti, Cioci, Roero, Buzio, Robbio, ecc., attratti dalla bellezza della gara, che diventerà indubbiamente.

Lo svolgimento della corsa

Alle 13.30 s'iniziano le partenze con Saetti e Cioci, seguiti ad intervalli di 30 secondi da tutti gli altri a due a due.

Al primo giro passò per primo Mentasti, seguito nell'ordine da Saetti, Cioci, Moretti, Mariani, ecc. Al secondo giro è ancora il magnifico vincitore del Giro d'Italia e del « raid » Nord-Sud che ricompare in testa, tallonato da Cioci, che ha compiuto il giro più veloce da Moretti, da Saetti e dal vincitore dei G.G. P.P. Svizzero e Spagnolo. La lotta si delinea accannita fra le « equipes » della Guzzi e della Frera, poichè anche Ghersi gira a grande velocità ed è nelle primissime posizioni. Frattanto avvengono però i primi ritiri. Roero, ritiratosi anche l'anno scorso, e Russi al primo giro, Torino al secondo, Bianchi, Mariani, Ghersi e Cioci al terzo, Caputro, Gilera e Battaglini durante il quarto. Anche l'audacissimo Visioli, in sella alla Veros; è costretto al ritiro mentre come l'anno passato si trovava in testa alle macchine di 350 cm. Nel comando della corsa Bianchini succede a Mentasti, che poi si deve ritirare dopo avere cambiato parecchie candele. E' allora, e precisamente al sesto giro, che il valoroso « capo-equipe » della Frera passa in testa, rimanendovi sino alla fine. Nella massima cilindrata il primo posto è invece tenuto da Del Re, mentre Saetti, domina fra le 350 cmc.

Sono via via costretti inesorabilmente ad abbandonare la lotta anche Mordini, Bosisio, Buzio, Bianchini, ed il campione italiano Varzi.

La corsa prosegue animata e desta vivo interesse fra il pubblico e, termina con la meritata vittoria degli uomini più meritevoli e delle macchine più resistenti e regolari.

Fra i vinti e vincitori

Bellissima veramente fu la vittoria del tolentinate Primo Moretti il forte capitano della Frera, già tante volte vittorioso. Egli che l'anno scorso con la stessa macchina si clasificò secondo a soli dodici secondi ed un quinto dal vincitore, suo compagno « d'equipe », conquistò degnamente la vittoria con audacia, virtuosismo e tattica.

Dev'essere però accomunata nell'elogio la gloriosa marca di Tradate, che diede prova di resistenza pronta ripresa e grande regolarità, portando inoltre al traguardo al terzo ed al quarto posto la rivelazione Anzuinelli e l'anziano Robbio. Si può dire che questa sia la gara del tipo « super-sport » a quattro valvole in testa della Frera, poiche già nel primo circuito furono suo appannaggio il primo ed il secondo posto nella classifica assoluta oltre il « record » del giro, stabilito anche quest'anno.

Notevolissima è poi l'affermazione del vincitore di Lione, il piccolo Saetti, che diedè saggio di grande virtuosismo in sella alla sua ammirevole e regolarissima Sumbeam, la celeberrima « Raggio di Sole ». Egli si era già classificato ottimo secondo nel I circuito del Tigullio con la Garelli.

Il varesino Self, che ebbe tre soste ai « boxes » non occupa invece un posto adeguato alla sua alta classe e così pure Manetti, a cui la macchina non funzionava regolarmente, specie in salita, e che ebbe inoltre a lamentare cambii di candele ed una bucatura. Bella invece la vittoria di Del Re nella 1000, in cui si distinse anche l'audace torinose Carmine. Ottima la prova del genovese Olcese, con la Condor, di 750 cmc.

La massima cilindrata si è però dimostrata una volta di più inadatta a simile percorso, dalle numerose e difficili curve e mancante pressochè completamente di rettilinei.

Inoltre il tempo cattivo la danneggiò molto di più delle macchine più leggere e maneggevoli.

Ed ora l'augurio che il « III Circuito » sia favorito dal buon tempo ed abbia a registrare un più grande successo tecnicamente e sportivamente. Ciò meritano gli organizzatori, fra i quali si distinsero sopratutto il cav. Balestrieri, il cav. Durandò e Papà Malvisi.

Cronometrarono il rag. Del Grano ed il signor Taroni.

LE CLASSIFICHE

Categoria sino a 500 cmc.:

1. MORETTI PRIMO su Frera in ore 2.54:24 1/5 alla velocità media di Km. 51,432.
2. Saetti Mario su Sumbeam in ore 3.0.36 (primo della 350 cmc.) alla media di Km. 49,668.
3. Anzuinelli Ezio su Frera in ore 3.5.32.
4. Robbio Luigi su Frera in ore 3.14.7.
5. Self Edoardo su Norton in ore 3.16.1 2/5.
6. Manetti Enrico su Garelli in ore 3.18.25 3/5.

Categoria sino a 1000 cmc.:

1. DEL RE LUIGI su Harley Davidson in ore 3.2.27 alla velocità media di Km. 49.200.
2. Carmine Alfredo su Harley Davidson in ore 5.14.14 1/5.
3. Olcese Attilio su Condor (primo della 750 cmc.) in ore 3.15.51 2/5 alla media di Km. 45.971.

Il giro più veloce è stato compiuto da Cioci Efos su Frera in 11.46 1/5 alla velocità media oraria di Km. 58.606; secondo giro.

Entella-Sestri Levante: sospeso

CHIAVARI

(*Zio*) — La decisa inclemenza di Giove Pluvio ha giustamente consigliato l'arbitro Chiesa a troncare a metà una partita che, svoltasi sotto un continuo diluvio d'acqua nulla ebbe e poteva avere di regolare svolgimento. Solo nota evidente, in tanto marasma un continuo e metodico predominio dei concittadini, a sprazzi interrotto da rare quanto disordinate puntate sestresi, facilmente infrante dalla poderosa difesa entelliana.

In nulla migliorati, i sestresi delusero completamente l'ottima impressione suscitata dalla recente affermazione su campo rapallese. Solo un grande entusiasmo e una disordinata irruenza, naturale prerogativa di giovani squadre, possono vantare i sestresi a propri requisiti migliori. Null'altro abbiamo in essi riscontrato che possa pur lontanamente giustificare un qualsiasi dubbio sul risultato dei prossimi incontri tra i due undici. Sola eccezione, ha confermata la propria buona classe il portiere Sbraggia di cui in precedenza ne rilevammo le ottime qualità. Ottimo nel complesso il giuoco dell'Entella. Anche prescindendo da una netta diversità di classe esistente tra le due squadre, pure mai ebbimo campo di ammirare tanta continuità di azionità di azioni offensive mirabilmente collegate e decisamente sfruttate. La freschezza evidente dell'intero undici al termine di un tempo condotto impetuosamente, serenamente ci affida per la decisiva battaglia di domenica prossima, in cui vedremo finalmente i neri impegnati a fondo nel pieno possesso dei propri poderosi mezzi.

Segnarono per l'Entella Bertucci, Costa e Tieghi.

Pension Hygienique Internationale
S. Margherita Ligure, (Villa dei Pini)
Casa di primo ordine - Ogni confort moderno - Auto-garage
Medico Igienista residente — Apertura 1 gennaio 1924
Accettansi prenotazioni per la stagione Climatico-Invernale

Geloni e Screpolature
Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'unguento Foster; lavate e asciugate bene la parte, prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà.
Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). - Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 - Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - Casella Postale 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN
ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigiare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce borida :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

1 Dicembre 1923

In famiglia

Il nostro Direttore ha diretto al Presidente del Consiglio di Amministrazione del Giornale la seguente letterà:

« *Carissimo Giovanni Felugo,*

« *Per motivi miei personali sono obbligato a rinunciare alla Direzione del Giornale. Sono però con voi e per voi in qualunque occasione.*

« *Un abbraccio* *Tuo* Pilade ».

e ne ebbe in risposta la seguente:

« *Caro Pilade,*

« *Il Consiglio d'Amministrazione da me tosto convocato ha apprezzato la tua decisione e neppure ha creduto esortarti a recedere dal tuo proposito che io so quanto sia fermissimo. Il tuo momentaneo abbandono ci addolora e con noi sorprenderà gli amici tutti che in te vedevano imperniata la lotta per il benessere di Rapallo, al quale tu da molti anni, con disinteresse senza pari, ti eri entusiasticamente dedicato.*

« *A sostituirti il Consiglio ha provvisoriamente delegato l'amico caro* rag. Ettore Vassallo.

« *Ti contraccambio l'abbraccio affettuoso* *Tuo* Giovanni ».

*

Non è un abbandono, è una sosta sul faticoso e non incerto cammino. Io già ne vedo la mèta luminosa e certo la raggiungeremo perchè la vittoria non può essere che nostra. Dopo ventisette anni di lotta dei quali diecisette spesi con sacrifici non comuni a pro di questo giornale, non è possibile a me un definitivo abbandono. Non può abbandonare un padre amoroso la propria prole, ed io perciò non intendo abbandonare cosa ho creato. Chiedo un po' di riposo, per rinfrancarmi, dopo ritornerò ancora in lizza, perchè alla battaglia decisiva voglio essere in prima fila per correre incontro alla vittoria e con gli amici e compagni di fede inneggiare ad essa col fatidico: eja, eja, eja!

PILADE.

*

La decisione del nostro Direttore che fu sempre per noi affezionato compagno e maestro, ci rattrista e per spirito di disciplina e di doverosa colleganza avevamo pur noi presentate le dimissioni, ma l'amico Vassallo, anche a nome di Pilade, ci ha pregati di restare. Accettammo, tanto più che l'ottimo Vassallo ci assicurò di non cambiare di una linea la condotta politica tracciata al giornale. E mentre mandiamo al Direttore uscente il saluto fervido, e gli diciamo la nostra parola di ammirazione, diamo a Vassallo il benvenuto cordiale, amichevole.

LA REDAZIONE.

*

Accetto la nomina provvisoria che il Consiglio di Amministrazione del glorioso giornale mi affida: L'accetto tanto più perchè succedere a Pilade nel suo giornale, è in questo momento, è la prova più palese che gli si possa dare per dimostrargli la inalterabile amicizia. A questo sopratutto io tengo, e perciò è superflua ogni altra dichiarazione sulla condotta politica del giornale. Essa non cambierà mai, come mai sono cambiati i miei ideali sempre in perfetta armonia con quelli di Pilade.

Agli amici, ai lettori il mio saluto unito alla speranza che essi mi daranno sempre quell'appoggio finora entusiasticamente accordato al mio predecessore. Alla redazione di Rapallo, di Genova, di Santa Margherita e di Chiavari, ai Corrispondenti e Collaboratori tutti il mio augurale.... al lavoro!

RAG. ETTORE VASSALLO.

La convenzione con la nuova Società Elettrica

Siamo lieti di annunciare che domenica, fu conclusa la convenzione tra la Società Elettrica Monte Ajona e il Comune. Le trattative furono lunghe, ma mercè la buona disposizione dell'Ing. Torresi capo della Società che fu oltremodo accondiscendente alle richieste del Commissario tutto potè esaurirsi. A giorni saranno iniziati i lavori.

E così anche questa pratica che arrecherà non indubbi vantaggi ai cittadini fu risolta mercè l'assidua, instancabile opera del Commissario, coadiuvato da una commissione di egregi cittadini. E' una vera benemerenza del R. Commissario che noi segnaliamo ai cittadini e lo è tanto più, inquantochè senza strimpellamenti, i cittadini sentiranno indubbi vantaggi. Al R. Commissario De Tura, tributiamo lodi sincere.

IL RICHIAMO ELOQUENTE del "Popolo d'Italia„

"SINTOMI DA RILEVARE„

Il *Popolo d'Italia*, nel suo numero di giovedì, segnalando alcuni luttuosi episodi di ripresa sovversiva in Campania, a Carrarà, Arezzo, ecc., detta il seguente commento:

« L'elencazione di queste notizie delle ultime ore è la documentazione inoppugnabile di una ripresa da parte degli elementi antifascisti. Ciò si spiega facilmente: la stampa e la propaganda antifascista, passato o presumendo che sia passato per sempre il periodo dell' olio di ricino e del randello, hanno ricominciato ed accentuato la loro funzione e la loro malvagia attività. Ma anche questo si spiega. Ciò non è che una conseguenza. La causa è nelle condizioni del Fascismo in parecchie località ove il Fascismo usurpa questo nome consacrato da tanto sangue purissimo; poichè invece di Fascismo dovrebbe chiamarsi *beghismo* e *dissidentismo*. Davanti a certi fenomeni che qua e là si cronicizzano c'è ormai da pensare *che agenti provocatori si siano introdotti o vivano in margine del Fascismo*. Questi agenti provocatori si dividono in diverse categorie: nella prima bisogna mettere coloro che servono gli interessi di sètte estranee al Fascismo o di gruppi economici e politici feriti dalla politica fascistá. Non è da escludere che certi individui si nascondano sotto il mantello della intransigenza e del purismo, merce di contrabbando straniero.

Vi sono Nazioni, vicine e lontane, che non vedono di buon occhio lo svilupparsi e l'affermarsi del Fascismo, poichè esso significa sviluppo ed affermazione dell' Italia.

Finalmente agenti provocatori sono da considerarsi tutti *i seminatori di discordie:* tutti coloro che si atteggiano a vestali depositarie di un fuoco che forse non fu mai acceso nei loro spiriti; tutti coloro che rimasticano il mangime social-democratico; tutti gli ambiziosi insoddisfatti, i delusi che volevano inserire il loro affare nella Rivoluzione fascista *che è stata fatta non per il Fascismo, ma per la Nazione.*

E' tempo di dire davanti alle vittime che cadono ancora qua e là nelle piazze d'Italia che se talune zone del Partito non avessero offerto uno spettacolo indegno di cancrenose discordie, oggi gli avversari sarebbero muti e vili come lo furono all' indomani della Marcia su Roma. E' tempo di dire che questi agenti provocatori devono essere individuati e puniti dal Partito ben più duramente di quanto non lo siano stati i social-comunisti poichè la loro infamia è terribilmente più grave.

Di questi agenti provocatori noi pubblicheremo un giorno o l'altro la lista completa col nome, cognome e domicilio perchè il Partito o il Governo possa individuarli e colpirli senza pietà. Ciò nell' interesse del Fascismo, ma sopratutto di quello della Nazione.

Fascisti della vecchia e della nuova guardia, fascisti di tutte le guardie, poichè il Fascismo non è un' associazione di sott' ufficiali a base di anzianità — e del resto i fascisti della prima ora furono esattamente cinquantadue e non superarono i cinquecento in tutt' Italia per tutto l'anno di grazia 1919 — fascisti devoti alla causa in tutte le ore e non solo nella prima e nell' ultima; fascisti coscienti dell' enorme responsabilità storica assunta con la presa del potere direttivo della Nazione; fascisti di primo e di secondo bando, è tempo di svegliarsi, di schiacciare i rettili che ci insidiano, le canaglie che ci offendono, i delinquenti che ci uccidono.

Dai Congressi provinciali convocati per il dicembre imminente esca finalmente fortificato il Partito poichè l'opera è appena agli inizi e la mèta è sempre lontana ».

Le conseguenze tristi del Circuito

Durante le prove per il circuito del golfo Tigullio il motociclista Lanza Alessandro in uno scontro avuto con un camion cadde riportando lesioni gravi alla testa. Trasportato all'ospedale civile ebbe sollecite ed amorose cure dai sanitari di servizio, i quali da noi oggi interpellati ci diedero buone notizie sulla salute del bravo corridore fiorentino.

Il Popolaccio

sfrutta ancor oggi, un episodio inevitabile della vita amministrativa per dare a bere ai cittadini che noi vogliamo togliere il pane ai suoi amici. Orbene se vi sono a Rapallo uomini i quali mai usarono l'arma della vendetta, ma la subirono, — perchè appunto fu per odio di partito che uno di noi dovette subire l'imposizione di essere licenziato da un ufficio che nulla aveva di comune col Municipio, per opra del Sindaco Ricci, — siamo proprio noi. Noi all'opposto non ci occupammo punto ne prò, ne contro gli impiegati.

Dicemmo che se vi sono abusi, favoritismi o irregolarità queste debbono essere troncate, ed i R. Commissari in base alla legge troncarono ciò che di illegale era stato fatto, e siccome essi sono uomini di cuore cercarono di attutire il male, dando a tutti una modèsta pensione. Molti dei salariati sanno che pure noi perorammo la causa a loro favore.

In quanto al Faruffini, non vogliamo interloquire, già dicemmo su lui il nostro pensiero, e lui stesso di noi, nonostante tutto, può dire se lo aiutammo o se lo martoriammo.

I giudici che egli ha invocato, esaminando tutto, diranno se il suo licenziamento fu giusto od ingiusto. Noi ci affidiamo al loro responso, e dichiariamo che non ritorneremo più sull'argomento per non dar più filo da torcere al Popolaccio il quale potrà scrivere tutto ciò che vuole, ma non potrà sanare le infinite irregolarità commesse dai suoi amici.

L. RICCI FILOSOFO

La filosofia di L. Ricci, quale egli la viene esponendo nelle sua « Modalità della vita » si potrebbe chiamare realista se corrispondesse in qualche modo alla realtà; ma poichè sorte dall'animo di un poeta, si può qualificare, con maggior proprietà e rigore, una filosofia poetica. Se tale qualifica convenga o meno alla filosofia del nostro poeta si può giudicare leggendone specialmente l'ultima puntata, apparsa sul « Popolo » di domenica scorsa. Per il Ricci « il fenomeno dell'assimilazione » è pieno di misteri, egli pensa che la vita possa concretarsi in questo fenomeno che si manifesta come « quell'impulso che l'essere sente di divorare e di digerire quello che lo circonda ». Alla quale affermazione noi osserveremo che, escluso da ciò che ci circonda tutte le cose non divorabili e digeribili, come i monti e il mare, e restringendo questo alle sole cose commestibili, seguendo il filosofo, noi dovremo affermare che tutti gl'impulsi dell'uomo si riducono a quello di mangiare e bere, perchè solo mangiando e bevendo si produce il fenomeno dell'assimilazione, in cui « si concreta la vita ».

Questa conclusione non meraviglierà nessuno, se si pensa che ai poeti sono concesse molte licenze, giacchè tutta la filosofia del Ricci, che è un poeta, è da considerare come una lunga licenza poetica. Riducendo infatti tutti gl'impulsi dell'uomo a quello di mangiare e bere, si esluderà per es. l'impulso a produrre le cose che si mangiano e si bevono, le quali si troveranno bell'e pronte sulla tavola; si escluderà ancora l'impulso alla politica e quindi non ci saranno più fascisti, ma popolari, si escluderà infine l'impulso dell'uomo verso Dio, e quindi non ci sarà più religione!

Non sappiamo se il filosofo abbia pensato anche a questa conseguenza, la quale del resto, con un volo poetico, può essere esclusa!...

Come si vede, se la filosofia del Ricci non è troppo positiva è però abbastanza poetica, e se fosse messa in rima potrebbe fare il paio con « l'Umana Commedia » la quale, se non ci fosse quella di Dante sarebbe divina!....

Dopo la caduta del Poeta

Contrariamente alle nostre previsioni il Poeta Ricci, cadendo da un'altezza così fantastica com'è quella degli astri, non solo non è morto, ma non si è fatto alcun male. Il poeta infatti racconta egli stesso sul « Popolo » di essere stato soccorso da un nuvolo d'angeli che presolo per mano, lo ricondussero alla sua stella. Siamo quindi lieti di annuncia che L. Ricci è sempre vivo e sano, e la sua vita trascorre lieta e serena in un altro mondo, tanto più bello del nostro.

Che Iddio lo preservi da una ricaduta, onde possa sempre friure della presenza degli angeli, nonchè di prete Minzone, e dimenticarsi completamente di quei diavoli che sono i fascisti.

La Santa Cecilia della Banda Musicale cittadina

(*sio*) - Domenica scorsa il nostro bravo corpo bandistico musicale, diretto con tanta perizia e passione dall'ottimo Maestro cav. Piergiorgi, ha voluto festeggiare la protettrice dei musici, recandosi nella vicina Chiavari a tenervi uno dei suoi magistrali concerti.

Grande era l'aspettativa di quella gentile popolazione dove l'arte dei suoni è tradizionale; ma pur troppo Giove Pluvio ha voluto impermalirsi e portare la sua nota stonata fra tantá armonia.

Ciò malgrado il concerto si svolse ugualmente, per quanto sotto la pioggia, o meglio sotto i portici, fra il generale consenso di numeroso pubblico e, si capisce, di non pochi amici ed ammiratori della nostra città, accorsi a fare simpatica corona ai nostri bravi musicanti.

Alla sera poi, come d'uso, fuvvi il tradizionale banchetto al magnifico restorante « Tirrenia », dove convennero più che cento commensali, colla Direzione quasi al completo, e con intervento del Sindaco gr. uff. Arata e dei Maestri Azzoni e Dabormida dei due corpi musicali chiavaresi. Superfluo il dire che il buon umore regnò sovrano fra tanta animazione di spiriti così ben disposti a far onore alle mense bandite in piena regola.

Applauditissimi i vari discorsi, tra i quali vogliamo ricordare quello eloquente, nella sua semplicità e schiettezza, del musicante operaio Luigi Olivieri, tutti improntati al più schietto cameratismo ed all'avvenire sempre più prospero del valoroso nostro corpo musicale che, risorto dopo lunga ed inonorata agonia, a nuova ed invidiabile artistica vitalità, ha pienamente raggiunto ciò che di meglio potevasi desiderare.

Festeggiatissimo il Maestro simpatico cav. Piergiorgi, uomo senza jattanza, ma di profonda cultura artistica e ferrea volontà, cui venne offerta, fra un subisso di applausi, una bella pergamena con magnifica bacchetta per la direzione dei concerti.

A lui in modo speciale, che quasi dal nulla seppe in poco tempo dar vita a sì bella istituzione cittadina, ai suoi bravi e volonterosi nonchè provetti musicanti che con tanta intelligenza d'amore ne assecondano l'opera illuminata, alla Direzione scelta e, se non fosse per essere indiscreti, all' infaticabile e veramente taumaturgo Canevaro in modo speciale, che come segugio sa scovare le borse anche più recondite, le nostre vivissime congratulazioni.

*

A proposito della banda, crediamo doveroso di non lasciar passar inosservata una corrispondenza apparsa sull'amico « Corriere Mercantile ». La corrispondenza, non possiamo approvarla per i suoi commenti punto fascistici, perchè così insinuando si fa il giuoco degli avversari che in tutto sperano per avvantaggiarsi. I Fantomas, i politicanti di pessima lega, protettori della banda solo fino alle elezioni comunali, che diffamano nelle bettole di second'ordine tutti e tutto non dovrebbero essere elogiati a danno di chi è stato messo a tutelare nella banda gli interessi del Comune, dei partiti nazionali. Lasciate quindi in pace signor corrispondente i.... « politicanti illusi » esistenti solo nella vostra testa, o meglio se ritenete essere di coloro che si aggrappano a qualunque mezzuccio per farsi strada, seguiteli pure, la benemerita compagnia ....devota ai politicanti non.... dell' ultima ora vi abbraccerà con entusiasmo.

*

In occasione dell' andata a Chiavari della musica, l'egregio Sindaco di quella città si faceva gentile dovere di inviare al corpo bandistico stesso una cortese lettera di elogio. La lettera venne inviata al Regio Commissario perchè la rimettesse alla Commissione ed il comm. De Tura la trasmetteva colla seguente lettera:

Ill.mo Sig. Presidente
del Corpo Bandistico Sociale Rapallese
Rapallo

Trasmetto l'allegata copia di lettera, del Sindaco di Chiavari lusinghiera per questo Corpo Bandistico, il quale pur essendo sorto da ben poco tempo, tuttavia per l' intelligente e preziosa opera del suo maestro e l'amore all'arte e l'attitudine dei singoli componenti, è già ad un' altezza che è assai vicina alla perfezione.

E' facile il prognosticare una serie di trionfi in un tempo prossimo che eleveranno il nostro Corpo Musicale ad uno fra i primi e più ricercati.

Con un augurio che prelude alla certezza, mi professo della S. V. Ill.ma

Il Regio Commissario
De Tura

Chiavari 26 Novembre 1923.

Ill.mo Sig. Commissario di
Rapallo

Ieri Chiavari ebbe la gradita visita del Corpo Bandistico di codesta città, accompagnato dalla Commissione e da un' eletta di cittadini rapallesi venuti quà a celebrarvi la festa di Santa Cecilia e con ciò contribuire a stringere più intimamente in vincoli di amicizia le due città.

Siamo dolentissimi che il tempo pessimo non ci abbia consentito di accogliere gli ospiti graditi, come era nostro dovere e come avremmo voluto ed abbia impedito alla Banda di eseguire colla necessaria comodità il magnifico programma ed alla grande maggioranza dei Chiavaresi di essere presenti al suo svolgimento e di gustarlo.

Io e quelli che ebbero la fortuna di ascoltarlo fummo compresi di ammirazione per il Direttore e per i musicanti; al plauso del pubblico voremmo fosse unita la nostra calda e sincera congratulazione che, prego la S. V. Ill.ma a voler far pervenire all' Onorevole Commissione e per mezzo della stessa al Direttore Cav. Piergiorgi ed al Corpo Bandistico, coi ringraziamenti ben dovuti e meritati per la visita di cui ci hanno onorato.

Con ossequio

Il Sindaco Avv. Nicola Arata.

Un'altra Croce al merito di guerra al concittadino Carlo Macchiavello

Il concittadino tenente Carlo Macchiavello, l'affezionato nostro collaboratore poetico, già decorato della medaglia d'argento al valore militare e della croce al merito di guerra, è stato insignito di una seconda croce con la seguente, bellissima motivazione che riportiamo dal Bollettino Ufficiale in data 8 Settembre scorso:

« Comandante di sezione mitragliatrici in un momento di panico prodotto da bombardamento nemico, con coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo, riordinava gli sbandati, facendoli ritornare al posto di combattimento ».

« Monte Kuk, 16 Maggio 1917 ».

La concisa motivazione parla e dice eloquentemente dell'eroismo del concittadino che, silenzioso, attende ora alle feconde opere della letteratura. Noi altro non possiamo che al nuovo riconoscidel leonino coraggio di Carlo Macchiavello aggiungere la parola di plauso che, meritata, s'addice ai forti ed ai valorosi della sua specie.

*

Un'altra concessione di medaglia d'argento al valore militare che ci è tornata egualmente gradita è quella concessa ultimamente, con elevata motivazione, al nostro collaboratore... d'altri tempi Alberico Fiori, capitano di fanteria, che così oggi l'appunta al petto quale seconda di eguale valore oltre una di bronzo, la croce di guerra ed altre decorazioni ancora. Ad Alberico Fiori va l'altra nostra parola di plauso che vogliamo pure trasmessa al fratello suo di recente decorato anch'esso di medaglia d'argento.

Al Carabiniere

L'arma silenziosa, la benemerita, l'oscura ed eroica tutelatrice della Giustizia e della Nazione, dai tempi più antichi del brigantaggio micidiale al giorno d'oggi della più raffinata dilinquenza; avrà anch'essa il suo *elogio:* nel marmo che, opera eccelsa del Rubino, sorgerà presto a Torino.

Sotto l'augusto patronato del Rè, per iniziativa di una principessa del sangue.

Un' articolo del colonnello Minto, sul XIX, ha nei giorni scorsi ritratto efficacemente di essa, ricordando passsato e presente gloriosi, episodi inediti, entusiasmi di ammiratori appartenenti ad estere nazioni.

Sia in pace che in guerra ed in guerra che in pace l'opera del Carabiniere è stata, ed è sempre, pronta e vigile, giusta.

A questa oscra Arma, che nell'abnegazione nasconde i meriti che ogni giorno conquista alla onorata e superba divisa, era ormai e dunque debito della Nazione l'erezione di un ricordo perenne che ne attestasse e ricordasse ai venturi pregi è virtù. E presto sarà fatto compiuto fra pochissimo tempo.

Ed i cittadini tutti, che dal carabiniere sono protetti e difesi, debbono sentire nell'animo riconoscenza verso di esso e cooperare alla sottoscrizione che per il monumento al Carabiniere è aperta a Torino inviando le loro offerte presso il Comando del Corpo d'Armata Comitato per il Monumento al Carabiniere; oppure rimettere la loro offerta presso il nostro Giornale, che per dare il buon esempio sottoscrive lire 15; che si incaricherà di rimettere a suo tempo il totale ricevuto alla debita sede.

Novena

Nella Chiesa dei Somaschi è incominciata la novena dell' Immacolata, con la predicazione di un valente frate cappuccino.

LE ELEZIONI NEL FASCIO

Lunedì si è proceduto alle elezioni per il Direttorio del Fascio che doveva sostituire il Triumvirato.

Vennero eletti l' avv. Celle Amedeo, Maggesi Carlo, Merello Giovanni, Schiaffino Ignazio, Testoni Giovanni. — A sua volta il Direttorio elesse l'avvocato Celle a Segretario politico.

Ai nuovi eletti, l'augurio di un fecondo lavoro ed il nostro sincero cordiale alalà.

Associazione Nazionale Combattenti

Sezione di Rapallo

Il 31 dicembre 1923 scade il termine perentorio stabilito dalla legge per la presentazione delle istanze per il conseguimento di pensione ed altri assegni privilegiati di guerra, nonchè delle istanze per la concessione della polizza gratuita di assicurazione per i combattenti.

Si avverte che le istanze sopradette debbono essere, entro la data del 31 dicembre 1923 presentate agli uffici centrali della Direzione Generale Pensioni Guerra, agli uffici provinciali per le Pensioni di Guerra esistenti presso le singole prefetture del Regno.

E' per conseguenza necessario che tutte le istanze sopradette che i combattenti desiderano compilare e trasmettere per mezzo di locali uffici siano compilate non più tardi del 26 dicembre p. v.

Croce Bianca Rapallese

AVVISO

Tutti i militi inscritti nella squadra ciclista sono pregati di trovarsi nella Sede Sociale, lunedì 3 dicembre alle ore 19 precise per ricevere comunicazioni importantissime.

Il Direttore dei servizi: *Gervasi Lorenzo.*

L'Albero del Natale

Nell'intento di sopperire alle ingenti spese che la P. A. Croce Bianca há e deve ancora sostenere, per l'acquisto della tanto desiderata autoambulanza, che verrà inaugurata nel corrente mese e di aiutare la risorta musica cittadina, un Comitato rapallese si propone di indire un grandioso Albero del Natale il di cui ricavo vada diviso in parti uguali fra la P. A. Croce Bianca e la Musica cittadina stesse.

La benefica iniziativa merita perciò l'appoggio dei cittadini tutti i quali debbono, pieni di buona volontà, concorrere alla maggiore riuscita della festa con offerte in denaro, in modo che il Comitato stesso venga a trovarsi confortato da quel consenso ed aiuto cui ha bisogno e che verrà a dimostrare d'altra parte come l'idea oggi lanciata sia stata bene accolta dai rapallesi tutti.

Ben sappiamo che ancora la P. A. Croce Bianca non è riuscita a raggiungere l' intera somma occorrente per l'acquisto della preziosa veloce auto che consenta ad essa un sempre più sollecito servizio anche in punti lontani dalla sede, come a tutti è riuscita gradita la rinascita del corpo bandistico musicale che ha già conquistata buona e meritata fama. Non vi sarà dunque chi non vorrà far opera buona aiutando le due utili istituzioni cittadine.

Le offerte si ricevono presso la Drogheria Mussi in Via Vitt. Em. e presso il negozio Vassallo in Corso Italia.

Furto andato a vuoto

Ignoti, fino al momento d'oggi perchè già l'autorità ha fiutate le buone traccie, hanno tentato fra la notte di sabato e domenica scorsa di penetrare nella sartoria Valle in Corso Regina Elena già, se non erriamo, sottoposta per la terza volta alle mire dei ladri.

Il colpo, sebbene abilmente predisposto è fallito perchè la sorte ha voluto che al superiore primo piano che sovrasta il negozio venisse, per pura combinazione, accesa una luce che disturbò i ladri i quali credendosi scoperti presero la fuga. I ladri erano penetrati, dalla nuova strada in costruzione da via Roma nel giardino retrostante al negozio della sartoria, proprietà Sturla, credendosi da questo lato maggiormente sicuri.

La strada seguita dai ladri convince che gli stessi sono nostrani, pratici della città, ed operano a colpo sicuro. Ma, in guardia, tanto va la gatta al lardo...

Nozze benefiche

In occasione delle loro nozze avvenute giovedì scorso, Vittorio Rovegno e Gemma Crovo hanno beneficiato l'Orfanotrofio Emiliani della somma di L. 100.

I poveri orfanelli e la Direzione ringraziano inviando agli sposi novelli i più fervidi auguri di lunga e felice vita ed « Il Mare » vi aggiunge i suoi.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Bacigalupo* in corso Regina Elena.

www.internetculturale.it

Dal libro nero

Contravvenzioni, Arresti, Denuncie

L'arma dei Carabinieri nella corrente settimana ha arrestati per misure di P. S. Nellus Michele di anni 25 suddito austriaco, Krakin Kernert di anni 27, suddito cecoslovacco, Morelli Isidoro di anni 23 di Massa Carrara. Vennero rimpatriati.

Venne elevata contravvenzione per ubbriachezza a certi Pastene Giorgio di Rapallo e Villa Francesco, di anni 34, di Strambino. Il Villa venne arrestato e tradotto a Chiavari a quel Commissariato per il rimpatrio, perchè venne sorpreso alle ore 0.30 circa per le vie della città a minacciare i passanti ed a insultarli.

Venne elevata una contravvenzione per esercizio abusivo dell' industria di affittacamere.

Venne denunciata certa Tassara Colomba di anni 40 perchè prima con parole e poi passando a vie di fatto, cagionò a Piccardi Caterina di anni 38, lesioni varie al corpo giudicate guaribili in giorni dieci salvo complicazioni. Entrambe abitano nella frazione di Santa Maria del Campo.

Aggressione

Per vecchi rancori personali, certo per la solita causa di interessi, erano in disaccordo Oneto Rosa, suo figlio Costa Enrico, e il fratello della prima Oneto Stefano, con Angela Garibotto; tutti di San Massimo.

Non trovando altro modo di vendicarsi i primi tre personaggi citati attesero verso le 8.30 del mattino di mercoledì scorso mentre transitava per la strada che da S. Massimo porta a Rapallo intenta a portare il latte, e tranquillamente se ne veniva canticchiando le strofe di «Giovinezza», la Garibotto, assalendola e colpendola con pugni e calci non solo, ma il figlio della Oneto istigato dalla stessa madre, almeno così dal racconto della ferita, le strappò di mano la bottiglia piena di latte che portava e glielo assestò sul corpo producendole lesioni varie giudicate guaribili in giorni 20 sempre salvo complicazioni. Dopo di che si davano alla fuga mentre paesani dei dintorni accorrevano alla caserma a chiedere aiuto. Portatisi i carabinieri sul posto altro non potevano che raccogliere la denuncia essendo i tre feritori, e lo sono tutt'ora, certo nascosti in qualche pagliaio, uccel di bosco.

Sembra che particolarmente nutrisse forte rancore contro la Garibotto il fratello della Oneto, Enrico Costa. I carabininieri pelustrano però sempre i dintorni e ben presto i rei verrranno acciuffati.

Settimana Automobilistica a Rapallo

Sembra dunque che Rapallo vada vieppiù svegliandosi dal suo lungo sonno, auspice prima, riconosciamolo, la *Pro Tigullio* che qualcosa ha cominciato a fare e molto più farà con ben maggiori disponibilità.

Oggi è la volta di quella che in seguito prenderà il nome di *Settimana Automobilistica Rapallese* ed avrà risonanza mondiale e svolgimento nel Golfo. Si stanno appunto svolgendo trattative e stabilendo modalità tra importanti Enti italiani, d'intesa con la *Pro Tigullio* e la testè costituitasi Società locale degli Albergatori.

Detta manifestazione sarà inclusa per questa volta nel Gennaio o Febbraio del *Calendario dei Festeggiamenti* che la *Pro Tigullio* ha già deliberato in massima e che pubblicammo. In seguito sarà stabilita la data.

Saranno quindi decine di automobili che da ogni città del Regno quì verranno, col relativo seguito... E noi diamo fin d'ora ad essi il ben venuti e diciamo alla *Pro Tigullio* ed alla *Albergatori: Sempre più, sempre meglio!*

Ufficio Comunale del lavoro

Si ricorda ai disoccupati che il mezzo migliore e più rapido per trovare lavoro od impiego, è quello di incriversi all'ufficio Comunale del Lavoro, ove sono sempre disponibili dei posti, sia sulla piazza di Rapallo che altrove — L'opera dell' ufficio del lavoro è gratuita.

1 Dicembre 1923

Sono disponibili presso l'ufficio del lavoro N. 6 posti di manovale.

Presentarsi all'ufficio del lavoro lunedì 3 dicembre 1923 ore 7.30.

RICORDO MARMOREO al Comm. Zunino

Ci sono pervenute le seguenti altre offerte:

Totale lista precedente	Lit. 2005,—
Scuole Tecniche (ripetizione) »	36,50
Associazione « Pro Tigullio » »	50,—
Rag. Ernesto Romagnoli »	10,—

AL REALE

Sabato e domenica 2 dicembre, il film: *Un Frak e un Apache*. Passionale dramma di vita vissuta. Interpretazione di *Za la' Mort* (Emilio Ghione), *Za la Vie* (Kally Sambuccini).

Lunedì 3, romanzo d'un *Infaticabile Cavalliere*. Originale lavoro d'avventure.

STATO CIVILE

Movimento dal 26 Nov. al 2 Dicembre 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Castagneto Francesco, contadino, con Castagneto Zelinda, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Rovegno Martino con Crovo Gemma.

MORTI

Noziglia Teresa, anni 75, contadina — Traspontino Francesco, anni 28, pensionato di guerra.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Per fatto personale

Non è la prima volta che succede; per questo siamo costretti a segnalare pubblicamente il sospetto contegno di qualche autorità municipale verso di noi e specialmente e sopratutto riguardo allo scrivente. Qualche giorno fa si presentò alla nostra Redazione un cittadino, evidentemente seccato contro di noi, per esprimere lamentele perchè il sottoscritto si era permesso di dire, in un articolo, che i platani di Corso Umberto erano innocenti vittime della libertà, dell'abuso e della tola di certi proprietari di case. Aggiunse — il seccato cittadino — che due guardie municipali lo avevano minacciato di gravi sanzioni e che — a giustificare l'eccezionale, giusto atto di diritto — "qualcuno„ gli aveva fatto notare la causa ossia il colpevole del provvedimento: il sottoscritto! Insomma se l'autore di queste righe e di quelle righe non avesse scritto un richiamo al dovere il seccato cittadino non avrebbe avuto nessuna noia perchè il Municipio è largo di libertà a tutti e non prende provvedimenti che su proposta (qualche volta!) dei giornali e quindi dei corrispondenti. Il seccato cittadino malgrado avesse avuto l'intenzione di chissà quale diatriba si limitò — e fu intelligente — ad accusarci velatamente dei suoi guai. Così il Municipio salvò la propria reputazione..... elettorale a nostre spese. Spese che non gravano sul nostro bilancio in quanto nessuna ragione elettorale ci impedisce di rompere le uova nel paniere e a quella certa autorità municipale e ai cittadini troppo liberi delle proprie azioni. Di questo tengano conto i due personaggi del dramma e sia detto una volta per sempre.

Finchè da questa libera tribuna ci sarà consentito il giudizio sugli uomini che governano la cosa pubblica, il patrimonio di tutti, e la tutela dello stesso patrimonio comune, non serviranno meschine montature, nè comodi personalismi, a farci tacere abusi o illegalità. Ci siamo intesi? Ambro.

CONCORSO MAGISTRALE

(*Ambro*) — L' Ufficio stampa municipale ci à trasmesso l'esito del Concorso Magistrale, tenuto nella nostra città, per il triennio 1923-25.

Partecipanti al concorso: 17 - Presenti alla prova scritta: 15 - Ammessi alla prova orale: 12 - Assenti alla prova orale: 1 - Approvati alla prova orale: 9 - Graduatoria delle eleggibili a posti vacanti nelle scuole femminili e miste: 1. Capurro Francesca 97,458 - 2. De Giorgis Maurizia 96,753 - 3. Barbagelata Colomba 92,488 - 4. Abelli Maria 90,807 - 5. Campodonico Maria 83,941 - 6. Baldini Edvige 81,088 - 7. Cochetti Cesarina 80,104 - 8. Grasso Stefania 75,764 - 9. Erluison Emma 71,000.

Graduatoria delle eleggibili a posti vacanti nelle classi I e II maschili: 1. Capurro Francesca 97,458 - 2. De Giorgis Maurizia 96,753 - 3. Barbagelata Colomba 92,488 - 4. Campodonico Maria 83,941 - 5. Baldini Edvige 81,088 - 6. Cochetti Cesarina 80,104 - 7. Grasso Stefania 75,964 - 8. Erluison Emma 71,000.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal Sindaco sig. Giuseppe Bruno, era composta dei signori cav. uff. prof. Marcello Ceppi preside del R. Liceo « Federico Delpino » di Chiavari - cav. prof. Ettore Allodoli ordinario di lettere italiane R. Liceo « Andrea Doria » di Genova - prof. Giulio Monti ordinario di matematica e fisica R. Liceo di Chiavari - prof. Ugo Oxilia ordinario di storia e filosofia R. Liceo di Chavari - prof. Lucattino Lucattini R. Ispettore Scolastico della 1.a circoscrizione Genova - Leopoldo Bottino Direttore Didattico Rapallo.

Un primo elemento di riorganizzazione nelle nostre finora poco ottime Scuole elementari, — conseguenza della riforma Gentile — è così definito. Saltiamo a piè pari un fatterello di cronaca, del resto divertente, raccolto dal commento spicciolo cittadino. Niente di grave: due famigliari di due concorrenti in contesa sulla pubblica via; vivace discussione, serrata conclusione e grande divertimento dei passanti. Cose che succedono quando si dimentica la serietà dei Concorsi scolastici e si scende sulla via a trattare di Scuola come di un atto commerciale qualsiasi.

Vogliamo credere e sperare che la Commissione d'esame, composta di stimati insegnanti avrà respinto qualsiasi possibile pressione cosidetta famigliare dal luogo di nascita. C'è troppo abitudine quì da noi di fare i propri comodacci. Bisogna riportare ogni cosa alla serietà d'origine e lasciare discutere coloro che dimenticando un certo cambiamento avvenuto nelle amministrazioni pubbliche vivono ancora nell'illusione di funzionare da pompe.... prementi-aspiranti!

Il Concorso Magistrale è fatto. Il Comune à a sua disposizione un Corpo insegnante selezionato da un esame e quindi pronto di cultura per la riorganizzazione. Pensi bene il Municipio alla deplorevole incuria in cui à vegetato finora il problema della Scuola elementare; esamini la sua grande responsabilità.

E intendiamoci: non sarà mica sufficiente metter su in fretta e furia un apparente aspetto di novella organizzazione scolastica per contentare la giusta pretesa della coltura e della educazione popolare: delle *mise en scène* troppe ne abbiamo perchè se ne aggiunga un' altra!

E' ora che l'assessorato alla P. Istruzione funzioni finalmente: fino ad oggi essendo stata perfettamente inutile la sua rachitica attività.

Al Sindaco

domandiamo perchè permette che si lasci in Piazza Caprera la tabella delle tariffe vetture in quel posto assegnata da un buffo provvedimento assessorale. Se in largo Pescino non c'è posto perchè non ridurre in più piccole dimenzioni e in ferro i due quadri e non metterli su due eleganti sostegni in un posto frequentato?

Beneficenza

Dalla colonia sammargheritese di Bellavista-Corrientes, Rep. Argentina, sono pervenute alla Società di M. S. fra Reduci di Guerra e Militari in Congedo, che sentitamente ringrazia, le seguenti somme: Dal sig. Repetto Benardino, consocio promotore L. 35 — Costa Paolo 35 — Mortola Louis 35 — Sonosidio Filiberto 35 — Guareschi Luigi 35 — Sonasidio Lazzaro 21 — Guareschi Francesco 35 — Repetto Santiago 7 — Rey Clemente 14 — Bassi Enrico 14 — Repetto Luigi 7 — Totale L. 273, spese L. 11, netto L. 262.

L'Albero di Natale della P. A. Croce Verde

Per i giorni 24 e 25 di dicembre la nostra benemerita Croce Verde organizzerà una fiera di beneficenza (Albero di Natale).

Apposita Commissione si recherà a domicilio per il ritiro di oggetti e offerte nei giorni 2, 9 e 16 corr. mese. Siamo certi che tutta la cittadinanza aderirà ed aiuterà la bella e nobile iniziativa concorrendo largamente con offerte ed oggetti perchè la buona ed umanitaria iniziativa della P. A. Croce Verde merita il plauso sincero, e l'augurio di una buona riuscita.

Attivazione di doppio binario ferroviario

Apprendiamo che il 10 dicembre verrà attivato il doppio binario da Santa Margherita a Zoagli, e nei primi mesi del 1924 quasi certa l'elettrificazione del tratto Genova-Sestri Levante.

Partito Nazionale Fascista - Sez. S. Margherita

Per lunedì 3 dicembre alle ore 20.30 precise nella Sala ex *Diana* (Piazza Mazzini) g. c. è indetta l'assemblea generale ordinaria del Fascio, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Segreteria Politica — 2. Relazione della Segreteria Amministrativa — 3. Nomina della Commissione di scrutinio per la elezione del nuovo Direttorio — 4. Varie.

A detta assemblea sono tenuti a parteciparvi tutti i Fascisti indistintamente, mentre non potranno prendere parte alla votazione, coloro i quali non saranno in regola con la cassa.

Al Cinema Mazzini

Per stasera e domani domenica verrà proiettato il grandioso capolavoro storico *Il Fornaretto di Venezia* protagoniste le artiste Nini Dinelli e Lia Miari, e gli artisti Alberto Collo, Vittorio Pieri, Amleto Novelli.

Mercoledì 5 - *L'ombra* tolto dal romanzo di Juillet Ottavio protagonista Francesca Bertini, è una delle più riuscite interpretazione di questa grande artista, e agisce con lui il grande artista Amleto Novelli.

Giovedì 6 - *La voce dell' istinto* il grandioso capolavoro del grande artista giapponese Sessue Hayakaxa.

Prossimamente la grande films francese in 6 serie *I Misteri di Parigi*, protagonisti i migliori artisti dell'Opéra di Parigi.

Programma Musicale

che eseguirà la Banda Cittadina C. Colombo diretta dal maestro sig. Amedeo Treschieri, domenica 2 dicembre alle ore 15 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Vallone - *Italia Nuova* - Marcia — 2. Verdi - *Traviata* - Finale primo atto — 3. Donizzetti - *Lucrezia Borgia* - Cavattina e Duetto — 4. Usilio - *Le Educande di Sorrento* - Fantasia — 5. Ponchielli - *Il Figliol Prodigo* - Finale primo — 6. Rodriguez - *Onore Militare* - Marcia.

LA COLLABORAZIONE AL PUBBLICO

Sul riordinamento della stazione ferroviaria

A proposito del nostro stelloncino sul riordinamento della stazione ferroviaria comparso nello scorso numero dall'egregio capostazione titolare sig. A. Calzolari riceviamo la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

« Egregio Corrispondente. Sul *Mare* Ella ha voluto rammentare il mio modestissimo nome assegnandomi dei meriti che, invece, spettano completamente à tutti indistintamente i miei dipendenti: dal capostazione aggiunto al manovale. Lode perciò ad essi ed un vivo ringramento a tutte le gentili persone che, spontaneamente, con vasi, piante, fiori, statuette vollero concorrere all' abbellimento della stazione.

Un plauso spetta all'avv. Bruno, nostro amato Sindaco, ed al Consiglio Comunale che vollero adottare tutti quei provvedimenti atti alla bisogna.

La nostra riconoscenza e quella dei cittadini di S. Margherita Ligure vada perciò a tutti i suddetti collaboratori ed ai miei Egregi Superiori della Sezione di Genova. Tutti spinti da un unico sentimento: quello di rendere la stazione ferroviaria degna di una città climatica e bellissima qual' è la graziosa S. Margherita affinchè i forestieri che quì vengono a ritemprare il corpo e lo spirito nell' aria dolce e profumata del bel Golfo Tigullio, ricevono fino dal loro arrivo le migliori impressioni e la conferma di lieto soggiorno.

Vede dunque, Egregio Corrispondente, che il mio non c'è stata che la buona volontà ed il sentimento del dovere che, oggi più che mai, deve animare ogni buon italiano conscio degli alti destini cui è stata indirizzata la nostra bella Italia per opera del Fascismo e sopratutto del suo Duce e Capo del Governo Benito Mussolini.

Ad ogni modo le sono grato per avermi dato occasione di far conoscere chi sono i miei collaboratori e di confermare i miei distinti ossequi.

Obb.mo *A. Calzolari* ».

Reclami

Da un nostro assiduo riceviamo e pubblichiamo:

« Le sarò grato se vorrà ospitare nel suo stimato giornale queste poche righe, espressione del grido di dolore d'un infelice abitante di Via delle Rocche.

Premetto che non credo che tale via faccia parte del Comune di S. Margherita ed appunto perciò faccio vivo appello all'Amministrazione suddetta, affinchè voglia, con profondo senso di umanità, prendere sotto la sua protezione i negletti abitanti di tale località, per ovviare una buona volta a tutte quelle manchevolezze che oggi si lamentano, e non li lascino in balìa della Società Esercizi Elettrici, incontrastata padrona del luogo, che toglie e pianta pali, rovinando la condutura dell'acqua potabile, riducendo le strade veri laghi fangosi, ecc. ecc.

E la prima cosa a cui l'Amministrazione porrà certamente rimedio, appena Via Rocche apparterà al Comune, sarà quella di far giungere l'acqua in modo normale alle case ivi situate, affinchè almeno nei mesi in cui non v'è siccità, non si debba verificare l'inconveniente di restare giorni interi con poche goccie d'acqua, che però a qualcuno devesi pagare.

Tacendo poi di altre piccole noie, quali lo aver vicina una società, ove nei giorni festivi si balla dalle 13,30 ed anche prima, fino alle 18,30, per riprendere alle 19,30 e continuando fino a che talenti ai ballerini, al melodiosissimo suono d'un organetto, che delizia le orecchie dei vicini.

Augurando che il voto da me espresso, e che son certo è quello di tutti gli abitanti di Via Rocche, venga esaudito, sentitamente ringrazio per la concessami ospitalità.

Cordiali saluti Obb. *Assiduo* ».

Quanto scrive il nostro egregio assiduo è vero; in quanto all' U. E. E. siamo ormai abituati e rassegnati agli atti più o meno illegali che continuamente detta Società commette verso gli utenti e verso il Municipio.

Noi per il passato su queste colonne abbiamo sempre denunciato questi fatti, ma sono sempre rimasti inascoltati dai nostri amministratori, avevamo sperato che l'attuale Sindaco Bruno, conoscendo la sua rettitudine, mettesse un po' d'argine a questi abusi o almeno facesse rispettare dall' U. E. E. il contratto municipale, e facesse per una buona volta cessare gli abusi che continuamente detta società perpetua verso gli utenti e verso la popolazione.

Ma visto che i soliti sistemi continuano, perchè vediamo che non c'è giorno che la città rimane in più riprese nell'oscurità specialmente nelle prime ore della sera recando grave disturbo nelle abitazioni private, ma inconvenienti più gravi nei ritrovi pubblici, caffè ed officine ove funzionano macchine.

Non c'è sera che qualche lampada ad arco non sia spenta specialmente in Via Vittorio Emanuele e Via al Mare, ed il più delle volte tutta la notte, e nessuna guardia comunale, s'azzarda di fare regolare contravvenzione (il perchè lo lasciamo indovinare ai lettori) e nessuna autorità comunale s' interessa perchè questi e gli altri sconci finiscano.

E per conseguenza, *sicura* d' impunità l'U. E. E. chiaramente s' infischia dei suoi precisi obblighi verso il Comune, verso gli utenti e verso la cittadinanza.

Rivolgiamo il reclamo del nostro assiduo, e nonchè le nostre osservazioni, personalmente al nostro Sindaco perchè s' occupi per far cessare questi inconvenienti.

Conosciamo la sua rettitudine ed il suo interessamento per la nostra città, e per il benessere dei cittadini, quindi attendiamo fiduciosi, pronti però a tornare su questo importante argomento, certi di fare l' interesse della cittadinanza. (*N. d. R.*)

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Per il Parco della Rimembranza

Pubblichiamo volentieri le strofe — veramente ispirate — che il chiarissimo Prof. Tescari aveva dettate per la inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Musicate dal M.tro Anichini, avrebbero dovuto essere cantate da un coro alternato di giovanetti e giovannette delle scuole elementari nella cerimonia del IV Novembre, Ma al M.tro Anichini, pressato da tanti impegni professionali e domestici, mancò il tempo di musicare il coro ed alle scolaresche di impararlo nel breve lasso dall' inizio dell'anno scolastico alla cerimonia. Però il M.tro Anichini prese impegno di comporre la musica. Siamo Certi che, colla passione che lo domina, riuscirà a far cosa del tutto degna del nobilissimo soggetto. Così gli alunni delle civiche scuole elementari, che ora recitano le strofe del Prof. Tescari, le potranno anche cantare nelle loro visite al parco, che, se i morti devono educare i vivi, dev'essere meta di più pellegrinaggi.

Ci auguriamo che le strofe del Prof. Tescari, così nobili di forma e di concetto, siano cantate non nelle nostre scuole soltanto, ma in tutta Italia.

CORO

(Tutti)

Quì non lagrime e lamenti
Quì non stanza di morti.
Loco è questo di viventi,
Questo è loco di risorti:

Su pel tronco e per la foglia
D'ogni tenero arboscello,
L'alma santa rigermoglia
D'un eroe nostro fratello.

Dalla tombe sperse al monte,
Dalle tombe sparse al piano
L'alme al dolce invito pronte,
Son venute da lontano:

Le chiamava un gran desire
D'aria mite e azzurro mare.
Eran stanche di dormire,
Eran stanche di sognare.

(Giovanette)

Quando immoto sul pianoro
V'arde il sol co' rai cocenti
Verserem dolce ristoro,
Su di Voi di linfe algenti

E perchè non siate soli
E il silenzio non v'annoi,
Di garofani e di viole
Cespi avrete intorno a Voi.

(Giovanetti)

Noi verrem sotto la luna
A sentir le vostre istorie,
Ansie, colpi di fortuna,
Lotte, ardor, trionfi e glorie.

Del cannon gli austeri appelli,
Il fragor della mitraglia,
E l'accorrer dei drappelli
Tra i clamor d' Italia. Italia!

(Giovanette)

Quando noi madri saremo,
Se tal sorte un dì ne aspetta,
Ogni giorno condurremo
Quì la prole pargoletta.

Che, toccando in atto umile
La pia fronda, giurerà
Che devota, che simile
A Voi, cari crescerà.

(Giovanetti)

Noi sarem lo stuolo rinato.
Noi sarem lo stuolo forte,
Pronti al balzo disperato,
Se la Patria chiami a morte.

Su la vostr'ombra giuriamo
Ecco or noi solenne giuro:
Dio, la Patria in core abbiamo
Nel presente e nel futuro.

(Tutti)

Su crescete, o piante amiche,
La rugiada, ai primi albori,
Versi su le zolle apriche
Ogni giorno i suoi tesori:

Voi sarete il loco santo
Del natio suolo gentil,
Nella gioia il nostro vanto
Nel dolore il nostro asil.

Onorato Tescari.

Teatro Pro - Chiavari

Con un pubblico discreto abbiamo avuto Lunedì sera c. c. alla Pro-Chiavari la prima rappresentazione della Compagnia del Cav. Salvini con l' *Antenato*. Il bel dramma del Veneziani è stato vivamente applaudito e tutti gli artisti si sono addimostrati all'altezza dei personaggi che dovevano rappresentare.

Il Salvini primeggiò interpretando la non facile parte dell'Antenato con quella sua bella e chiara disione, piena di impeti, e con quella voce dal tono solenne ed imponente che il lavoro richiedeva.

In complesso la serata si è chiusa con un succcesso abbastanza lusinghiero che prelude certamente ad altri maggiori per le rappresentazioni seguenti.

Diminuzione del prezzo del gas

A decorrere dal 1. Novembre scorso il prezzo del Gaz (tasso comprese) è stato ridotto a L. 0.75 al m. c.

I maggiori consumatori godranno ancora una riduzione di 5 Cent. al m. c. per ogni 100 di gaz consumati mensilmente fino a raggiungere il minimo prezzo di L. 0.5e al m. c.

La Festa Musicale della Banda Turio

Il C. D. della Filarmonica Turio, allo scopo di festeggiare l'annuale ricorrenza di S. Cecilia, ha organizzato per Domenica 2 Dicembre alle ore 18.30 nella Trattoria del Signor Vaccaro Giacomo (Giagin) un sontuoso banchetto fra i soci e i simpatizzanti del fiorente corpo musicale Cittadino.

La quota del pranzo è fissata in L. 16.00 e le prenotazioni si ricevono entro Sabato 1. Dicembre dai Sig.ri Dabormida Giuseppe, Servente Augusto e Repetto Domenico.

Nello stesso giorno la Banda Turio, in atto di omaggio e di gratitudine verso le benemerite sorelle Egle ed Aurelia Ravenna, che con squisito e spontaneo senso di generosità dotarono detto Corpo Bandistico di eleganti e fini berretti, svolgerà alle ore 15.30 scelto programma in Piazza XX sett.bre.

Alla filarmonica Turio cui non difetta buona volontà e spirito di sacrificio da parte di tutti i suoi componenti inviamo gli auguri di vita prospera e di brillanti successi.

da Lavagna

La festa di S. Cecilia

(*Entella*) — La ricorrenza di Santa Cecilia venne festeggiata domenica scorsa, solennemente dal nostro Corpo Bandistico. Peccato che il tempo piovoso impedì lo svolgimento dello scelltissimo programma che la nostra banda doveva svolgere all'aperto.

In ogni modo la festa ebbe un magnifico simposio nell'elegante Albergo Nazionale ove i musicanti, le Commissioni ed il Sindaco unitamente alla stampa cittadina si radunarono a banchetto che come sempre venne servito con ogni comforto moderno dalla proprietaria Signora Emilia Muzio Vedova Costa.

Durante il pranzo durò la massima cordialità ed allegria, e allo spumante parlarono applauditissimi il nostro egregio Sindaco Cav. Avv. Luigi Rossi, il il buon Paolito, il poeta musicante Giovanni Vaccarezza ed infine Baldo che improvvisò una bellissima poesia in dialetto veneziano.

Nel chiudere il breve resoconto della magnifica festa, sentiamo il dovere di tributare un voto di sentito plauso ai componenti le Commissioni che con instancabile attività dedicarono e dedicano la miglior parte di loro stessi per assicurare le nuove sorti del nostro Corpo Bandistico, e plaudiamo pure alla amministrazione Comunale che ne incoraggia e cura lo sviluppo con aiuti morali e finanziari; ed infine ai bravi musicanti ed al loro ottimo maestro che, compresi della loro magnifica passione, si mantengono compatti e concordi per far assurgere la nosttra banda fra le migliori della Liguria.

Dimenticavamo di dire che il maestro Bergamini un elevatissimo discorso alla fine del quale ebbe la più cordiale dimostrazione di affetto e di simpatia.

La festa degli alberi

Il giorno 20 corr. u.s. genetliaco di S.M. la Regina Margherita di Savoia, si celebrò dalle nostre scuole per la 6a volta la Festa degli Alberi elevata dal Governo a Festa Nazionale. La gentile e simpatica cerimonia si svolse, come gli anni precedenti, sulle amene colline che incoronano a Levante la città di Lavagna, Giunte le scolaresche accompagnate dai rispettivi insegnanti sul luogo fissato e con bandiere, vennero piantati alcuni alberelli simbolici di lauro e, dopo la recitazione di una appropriata poesia fatta da un alunno, il Direttore delle scuole Sig. Prof. G. Castello rivolse alle scolaresche un brevissimo discorso e finì mandando un evviva all'Italia al Re Vittorio ed al Duce Benito Mussolini. Tanto durante la cerimonia come al ritorno in città le voci gaie degli alunni squillarono di canti patriottici. Su proposta del Direttore venne spedito a S.M. la Regina Madre un telegramma di augurio per il genetliaco e di rallegramenti per la guarigione delle Auguste Principesse. Al quale telegramma S.M. la Regina si degnava rispondere:

S.M. molto sensibile gentili espressioni V.S. Ringrazia cordialmente Lei, insegnanti e scolari tutti per devoto atto di omaggio e graditissimi auguri.

La Dama di Palazzo F.ta Contessa Pes.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 21 al 30 Novembre 1923:

BAROMETRO

Altezza) Massima 761) Minima 758

TERMOMETRO centig. est. a Nord

Temperatura) Massima 15) Minima 8

Venti dominanti

Direzione) Sud Est) Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0
» variabili 0
» nuvolosi 7
» con pioggia 7

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità) Massima 88 0|0) Minima 83 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 160.6

Segnali di aiuto

Nessuna meraviglia che alle volte la « Mamma » si irriti. La sua vita monotona in casa, fare, raccomodare, lavare e pulire e i tormenti senza fine della massaia sono più di quanto un uomo potrebbe sopportare.

Siate cauti. Irritabilità, dolori ai lombi ed ai fianchi, mal di testa, disordini urinari, nervosi e vertigini sono segnali di malessere renale e reclamano un pronto intervento.

Per guardarvi dallo svilupparsi di una lunga teoria di ancora più serie complicazioni renali, è tempo di intromettersi e di aiutare i reni lottanti con le Pillole Foster per i Reni.

Questa medicina speciale per i reni non è un TOCCA-SANA per tutto. Non guarisce il fegato o le affezioni dello stomaco o dell'intestino; agisce solamente sui reni e la vescica, e guarisce questi dolorosi sintomi di affezioni dei reni e della vescica, come renella, reumatismo, formazione di pietre, idropisia renale, sciatica, infiammazione della vescica e avvelenamento dell'acido urico.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. - Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
Specialista per le malattie interne
Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecol. di Genova
Corso Regina Elena, Telefono n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13,30 alle 15
(Francese - Inglese) PNEUMOTORACE ARCIFICIALE

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

La visita del Principe Ereditario

E' giunto nella nostra città accolto festosamente il Principe Umberto di Savoia.

Egli visitava Genova nove anni or sono, nel 1914, all'epoca della Esposizione Coloniale di piazza Verdi.

Questa sua visita nuova era molto attesa dalla nostra cittadinanza, lieta e orgogliosa di salutare il giovine Principe, che già vide quand'era fanciullo.

Sua Altezza dopo il ricevimento in Pretura, si recò alla caserma di San Benigno per l'inaugurazione del monumento ai caduti dell' 89 Reggimento di Fanteria; visitò il porto ed alcuni stabilimenti industriali; intervenne ad un pranzo offerto dal Municipio; e poi allo spettacolo di gala al *Teatro Carlo Felice* dove si rappresentano le opere: *Pagliacci* e *I Compagnacci*, con gli ottimi artisti della Impresa Ferrari & C. del *Politeama Genovese*.

Domani inaugurerà il nuovo Ospedale di S. Martino; visiterà il Parco della Rimembranza, i lavori dell' Acquedotto Marini, e lo *Stadium*.

Dopo un giro nella città, un ricevimento al Municipio e il pranzo in Prefettura, ripartirà alle ore 22.30.

Il Principe alloggia a Palazzo Reale.

La nuova Tariffa Daziaria

Finalmente le nostra benemerita Civica Amministrazione si è decisa a far qualche cosa per attennuare un poco il costo eccessivo dei viveri!

Ha escogitato una nuova tariffa daziaria in cui non vi siano più, come nella antecedente, voci esenti.

E anche con lodevolissimo criterio, ha considerato che è bene diminuire il dazio sui generi di lusso, e aumentarlo su quelli di prima necessità: favorire insomma, i ricchi, perchè i poveri stanno già assai bene così.

Ed ecco aumentato il dazio nel bestiame da macello e su le carni tutte, meno quella di cavallo, che a Genova non si usa, e quella d'asino!!

I conigli, che in Francia formano sanissima e gustosa alimentazione del popolo, e che da noi meriterebbero di entrare sempre più, e con grande nostro vantaggio economico, nelle usanze domestiche, da lire 35 sono portati addirittura a 70. Si vede che il compilatore della tariffa non li distingue dalle lepri.

Soltanto le profumerie - meno male - da lire 150 sono salite a lire 200 al quintale, sebbene a farne un quintale ne occorono tânte da bastare alla disinfezione di un quartiere.

Del resto per gli altri generi di lusso o di signorile consumo, i dazi sono proposti in diminuzione. E con un contrasto, di fronte ai generi di uso plebeo, veramente esasperante.

Ecco, ad esempio: aumentato il dazio su l'uva fresca, su lo strutto, sul burro naturale e artificiale, sui legumi secchi, sul carbone di legna, su le uova, su gli ortaggi, sui pesci di *seconda* qualità; e diminuito per i pesci di *prima* qualità per la frutta secca, per le carni salate per le acque minerali da tavola.

Il vino in fusti, da lire 40 all'ettolitro è portato a lire 36.

Questa diminuzione deve aver fatto lungamente meditare il compilatore della tariffa, perchè poteva influire assai su l'entrata del dazio.

Questa voce, anzi da qualche tempo, aveva avuto un moto ascensionale.

Trattandosi di un genere di larghissimo consumo, gli acutissimi finanzieri municipali non vedevano in esso che una buona fonte di lucro da sempre più dilatarsi. E non pensavano che i gravosi dazi decretati sul vino sono appunto quelli che inducono alle manipolazioni e sofisticazioni, con danno della pubblica salute, delle finanze municipali, e scherno della legge.

Ma non basta. Ecco che il nuovo proggetto si mette in pieno urto con alcune saggie e attuali iniziative del Governo fascista.

Il Governo combatte l'alcoolismo con restrinzioni e divieti; il Municipio di Genova lo favorisce: con la diminuizione di dazio sui liquori in bottiglie, e l'aumento sui siroppi, su gli estratti per bevande, e su le acque gazose artificiali portate da lire 5 a lire 18 all'ettolitro!

Non vogliamo ulteriolmente dilungarsi nell' esame di questo infelice progetto.

Esso apparisce la negazione del dovuto riguardo alle classi meno abbienti. Ed è male; materialmente e moralmente.

Con tutto ciò il progetto venne poco ostacolato dai buoni Consiglieri; riguardosi verso il Sindaco; e fu approvato senz'altro.

Ma verrà anche il giorno del Giudizio..... degli elettori, la cui gran massa non abita i palazzi.

Inaugurazione di bandiera

Riuscì solenne l' inaugurazione della bandiera dell' Associazione fra impiegati e lavoratori del Porto Franco.

Padrino della bandiera fu il comm. Enrico Colombino; madrina la sua gentile consorte signora Melj Zenoglio.

Parlarono: il signor Emilio Torriani, il comm. Colombino, e il cav. Trombetta, il collega Amedeo Pescio, e lo spedizioniere Crisalli.

Alle ore 13, i soci, gli invitati e i rappresentanti della stampa si riunirono a lieto simposio nel ristorante del *Serafino* in Cornigliano Ligure.

Il pranzo venne egregiamente servito. Regnò la più schietta cordialità.

Non mancarano brindisi, tra qui uno poetico del sempre vegeto collega Bertolotto.

Per la festa di S. Cecilia

Per la ricorrenza della Festa di Santa Cecilia, la banda musicale della « Croce Verde Genovese » tenne un sontuoso banchetto nel rinomato Ristorante Popolare, in Corso Oddone.

Parlarono: il cav. Giuseppe Carli, il prof. Lami, il signor S. Molinelli; e il signor Giovanni Drago. Ringraziò per i soci il signor G. Morazzo.

La seconda Tornata dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere

Lunedì 3 c. m. alle ore 20 precise, in una sala gentilmente concessa dalla distinta scrittrice Sig.ra Emma Alia Cosci Botto, avrà luogo la 2.a Tornata dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere di Genova.

Sarà svolto il seguente programma: Il Segretario Generale dell' Accademia Pubbl. Antonio Della Vecchia, leggerà la dotta relazione del Prof. Dott. Giorgio Giuseppe Ravasini sul tema: « I raggi astrali e la torcia ipelettronica.

Il Prof. Marino Merello, Vice presidente dell' Istituto, leggerà e commentarà il possente dramma eroico in tre atti « sacro assillo » opèra del valoroso drammaturgo Luciano di Giacobbe.

Il Prof. Merello leggerà pure un suo magnifico poemetto « L'Urì della Menscia » tratto dal poderoso poema « Per le gesta di Tripoli » dedicato a S. M. la Regina Elena.

La Signora Cosci Botto leggerà un suo pregevole bozzetto dal titolo « La madre del soldato ».

Negl' intermezzi eseguiranno scelti pezzi di musica, i distinti musicisti compositori Sigg. Bruno Quarantotto e Lauro Augusto Bongiovanni, e pezzi di canto la giovanissima e distinta soprano Sig.na Angiolina Rondolotti (Rosalba) - e la Signorina Bongiovanni.

Fiori d'Arancio

A Vigiona, ridente paese del Lago Maggiore, l'amico nostro signor Camillo Agosti giurava fede di sposo alla graziosissima signorina Rosalia Corones.

Gli sposi, di passaggio dalla nostra città, venerdì scorso, convennero a colazione con alcuni amici nel Ristorante « Pauson » in piazza Erbe.

Agli auguri di felicità espressi agli sposi, inviamo i nostri cordialissimamente.

Esposizione di bozzetti

Prossimamente verrà inaugurata una Esposizione di bozzetti — e rimarrà aperta sino al 31 dicembre — promossa dalla fiorente Società *Alere flammam*.

L'Esposione si terrà nelle magnifiche sale del *Circolo Artistico Tunnel*, gentilmente concesso.

Vi prenderanno parte i migliori artisti liguri, tra cui: D'Amato, Figari, Craffonara, Amedeo Merello, Mazzini, e altri.

Ne rifereremo.

Per i disoccupati

Il Sindacato fascista fra i lavoratori dell'albergo e della mensa ci comunica che ha nominato uno speciale Comitato per indire una festa famigliare a beneficio dei disoccuti della loro categoria.

Probabilmente la festa avverrà entro la prossima settimana, nei locali della « Andrea Doria ».

Politeama Genovese

La ripresa della *Mignon*, con Gabriella Besanzone, già ben nota al nostro pubblico, ebbe ottimo successo.

Teatro affolato. Grandi applausi.

L'opera verrà ripetuta nella settimana prossima. Intanto si stà preparando una grandiosa edizione del *Mefistofele*, col celebre baritono De Angelis.

Ottenne un vero trionfo il baritono Victor Damiani nei *Pagliacci*.

Politeama Margherita

La Compagnia Gandusio continua le recite con applaudite commedie, in cui più specialmente si segnalano; l'Almirante, il Garges, e la Braccini.

Teatro Paganini

Ha cominciato le recite la Compagnia Galli con buon repertorio, ed ottimi elementi.

Teatro Verdi

I numeri di varietà costituiscono sempre una buona attrazione.

Nuovi debutti rendono sempre più interessanti le serate.

Teatro Apollo

Anche quì spettacoli di varietà, quantunque di diverso genere e più popolare.

da Zoagli

Pro Palestra Ginnastica

Rivevo e vi trasmetto con preghiera di pubblicazione: La nostra Società Stella Sportiva che desidera al più presto portare a compimento il progetto della palestra comunale lavora alacremente affinchè nel migliore tempo possibile si possano avere i fondi necessari.

In questi giorni si sono inviate ai concittadini residenti all'Estero lettere circolari spiegando la necessità della Palestra con unito disegno del progetto e chiedendo il loro appoggio finanziario.

Mentre si fa noto come la nostra Società si adoperi per raggiungere al più presto lo scopo che si è prefissa si porta a conoscenza della Cittadinanza Zoagliese che le sono pervenute dalla Signora Maria Canale, mamma del nostro carissimo Presidente, lire mille.

Non si dubita che l'esempio avrà numerosi imitatori.

Da Parma

Al Teatro Regio

(*b*) La *Butterfley* ebbe quì una esecuzione degna del celebratissimo teatro che certamente è uno tra i migliori e famosi d'Italia.

Protagonista eccelente fu la nostra concittadina Rosina Torri.

Il tenore Campagnol e il baritono Matteucci furono applauditissimi, insieme con i maestri Ghione e Pizzarelli.

L'impresa Casali si fà onore

E' alle prove, e verrà messo in iscena per la prima metà di Dicembre, la grandiosa opera *Parsifal* di Wagner, concertata e diretta dal chiarissimo e illustre maestro Tullio Serafin.

Solo ed unicamente

abbonandosi si può avere la certezza matematica di non rimanere privi del Giornale.

Apriamo perciò un abbonamento straordinario da questo numero a tutto il 1924 per solo L. 10 per l'Italia e L. 40 per l'Estero allo scopo di sempre favorire gli affezionati lettori.

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito.
Esigere la bottiglia originale.

"Fassati,,
il miglior Chianti
Depositari SANDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Corso Umberto I, N. 9
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d' articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria
RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanaletto - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,,. Diffondetelo!

Sorelle BAUDINO
Corso Roma
Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Non occorre recarsi a Genova od a Chiavari:
NEI NUOVI LOCALI DI CORSO ITALIA, 9 VICINO ALLA STAZIONE FERROVIARIA TROVERETE QUANTO VI ABBISOGNA ED A PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA. PROVATE E VI CONVINCERETE.
ZUNINO & MARTINAZZI - Corso Italia 9, RAPALLO
Calzature - Maglierie - Seterie - Tessuti - Telerie

PIAGHE ALLE GAMBE
(ulceri da varici, eczemi, ecc.)
anche ribelli ad altre cure, guarigione radicale e rapida senza operazione chirurgica, senza sofferenze nè alcun bisogno di riposo.
Dott. LUIGI N. VALLINI
Lavagna - Via Vittorio Emanuele, 16
Consultazioni: Giovedì e Domenica dalle 9 alle 11.

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1859
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 Vendita ai soli Negozianti

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PROFUMERIA :: SALONE MATILDE
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Ondulazione Marcel
Massaggi - Manicure - Pedicure
Applicazioni di Henné
Servizio a Domicilio
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHILIPS,, - "OSRAM,,
Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36
Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 o/o)
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 110

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Da quando non ci fui più io a tenere i conti, a verificare le entrate e le uscite, a occuparmi della regolarità dei Massari, tutto è andato maledettamente alla deriva. Io debbo la rovina al mio patriottismo. Ma lui nò, perdinci!.... Ah, già si è fatta una valida trincea di salvataggio con il sequestro e la dote di Rachele. Quindi la responsabilità di tutto è mia, mia, mia. Tanto è vero che neppure cercarono di avvertirmi circa il matrimonio di mia sorella. Ma Rachele mi voleva molto bene, aveva per me una profonda tenerezza di piccola sorella ed era a me che scriveva le sue lettere più affettuose, che confidava i suoi pensieri soavi di bambina. Come ha potuto mutarsi così? Cosa le hanno fatto credere di me? Mi hanno dipinto ai suoi occhi di ingenua ed ignara fanciulla come uno spaventevole giacobino intento solo ad uccidere tramando complotti feroci? Non so, e se mi sforzo ad indagare, se indugio a riflettere sento che la mia testa si confonde e mi fa male il cuore. Perdere la fortuna è nulla. E' un male riparabile per chi non manca di volontà e d'intelligenza e per chi può dire a testa alta d'aver tutto perduto fuorchè l'onore. Invece di far fruttare le mie terre con le braccia altrui ed essere riverito come tanti fannulloni sfaccendati, come gli elegantoni fatui e scipiti che vedono sostare da mattino a sera al caffè Martini, metterò in funzione le mie. Potevo farmi una nuova fortuna a Londra ma in realtà mi umiliava il dovere la mia posizione ad una donna. Ho ceduto ad invincibile sentimento d'orgoglio. Ebbi torto? Chissà. In ogni modo non mi pento e non mi dolgo. Chi perde la dignità di un nobile orgoglio non ha elevatezza umana, non ha la vera nozione di ciò che costituisce l'onore. Ma se alla perdita della sostanza si rimedia con il lavoro, con la lotta per la vita come rimediare al vuoto sconfinato che si sente in noi per gli affetti più cari perduti? Quando potrò rivedere Rachele per spiegarle ogni cosa, il tumulto di sensazioni dolorose provate nell'apprendere la sua indifferenza per me e il suo distacco crudele? Passeranno gli anni ed il fratello e la sorella che ebbero comuni i giuochi dell'infanzia, le carezze ed i baci dei genitori il vivere famigliare nella casa diletta, diveranno estranei fra di loro. E se un giorno ci ritroveremo non più caldo sarà il nostro abbraccio, espansivo il nostro dire come se ogni parola sgorgasse impulsiva dal segreto dell'anima, ma la mente ed il cuore assorbiti da altri affetti, divenuti più intensi e tenaci, da altre cure, da altri interessi, da altre ambizioni, freneranno i fraterni trasporti e le gelide frasi convenzionali subentreranno alla passata dolce spontaneità. Tu piangi, Lucia, Perdona questo mio sfogo che ti rattrista. Io me lo sono permesso dinanzi a te perchè conosci le mie vicende, perchè ti ho veduta bimba e e so che ci vuoi bene e perchè sei nata come me a Monticello e tua madre l'affettuosa Maddalena, mi ha cullato sovente sulle sue ginocchia. Ma tu, come va che sei rimasta a Milano. Come vivi? Narrami di te.

— Se lo desideri è presto fatto. Quando il signor Luigi andò a stabilirsi a Olgiate io non seppi decidermi a lasciare Milano. Cosa sarei andata a fare al mio paese? Non avevo più parenti, meno dei cugini con i quali non ero mai andata d'accordo e mi ripugnava il recarmi laggiù a dividere quella loro fatica assidua e bestiale.

— Milano ti ha dunque ingentilita. Diffatti sei più fine nelle maniere e vesti con semplicità di buon gusto.

— Le città ingentiliscono sempre quelli che hanno occhi per vedere e orecchie per ascoltare. Talchè rimasi in città. A ventidue anni una ragazza un po' furba se la cava mica male, Inoltre avevo qualche soldo e il signor Luigi arrotondò il mio gruzzolo col regalarmi un anno intero di salario.

— Ha fatto bene.

— No, è stata bontà sua. Mi fece anche promettere di rivolgermi a lui nel caso avessi bisogno di denaro e di andare a Olgiate in casa sua piuttosto di lasciarmi indurre a fare delle tristi figure o darmi alla brutta vita. Aggiungo subito che non caddi mai così in basso, nè fui indotta da disgrazie di sorta a simili estremi. Sul principio mi sono impiegata presso una buona famiglia di negozianti comaschi e ci stavo abbastanza bene e ci sarei rimasta se la signora non moriva di colera. In seguito ho servito in parecchie altre case dove dovevo mangiare poco e facchinare senza tregua, cambiavo e capitavo peggio. Forse mi riusciva difficile il trovarmi bene abituata com'ero nella casa del signor Luigi. Stanca di cambiamenti, nauseata di vederne e di sentirne di tutti i generi e di tutti i colori nelle case dove servivo, di assoggettarmi a tutti gli usi, a tutte le esigenze a tutti i capricci; di essere tirchiamente pagata e trattata da serva e di dovere funzionare nello stesso tempo da donna di fatica, da cuoca, da cameriera, da sguattera, piantai in asso il mestiere decidendo d'impararne un altro che mi facesse vivere con onesta indipendenza.

— E l'hai imparato?

— Abbastanza presto e bene. Siccome quando ero a servizio mi dilettavo a pettinare le mie padrone le quali assicuravano che disponevo loro i capelli con garbo e fantasia usando nel pettinarli d'una rara leggerezza di mano, così pensai di valermi di questa attitudine. Presi lezione da Bianchi lo ricordi? Quel parrucchierè tanto in voga presso le signore più eleganti e aristocratiche di Milano, che va tutti gli anni a Parigi per studiarvi le nuove mode in capelli. E' stato lui che essendo molto soddisfatto del lavoro mi ha procurate delle clienti. Non solo, ma mi chiama ad aiutarlo sovente, in ispecie quando vi sono le serate di gala a teatro ed i ricevimenti nei salotti più « chic ».

— Sono dunque sempre frequentati i salotti?

— E come!.... Il signor Bianchi dice che in quelli angoli che sembrano creati per formare una magnifica cornice alla grazia ed alla bellezza femminile si concreta e si svolge tutta la politica della Lombardia...

— Oh, me ne ricordo benissimo. In apparenza sono artistici - letterari, ma la briosa e vivace conversazione, il tono leggero e schersozo, i tratti di spirito mascherano la serietà degli intenti. Nei giorni in cui la mia giovinezza era tutta in fervore di fede e di speranze ebbi occasione di vederne uno: quello della contessa Clara Maffei.

(*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA - NERVI - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari **Via Vecchie Mura 7**

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato, od Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli.

Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni* Chiavari 18, Sestri Lev. 225

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario.
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratt e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili

GARAGE "AMERICHE,,

SOLARI e CANEVELLO

FIAT

Officina Meccanica Noleggio Automobili

RAPALLO

VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Pulitura e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi .. .. ..

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI,,

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico-ginecologici - Camere per operate.

Dott. M. PIAGGIO

delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO

Riceve dalle 14 alle 18

Via Cairoli, 8-3

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. **ASSERETO**

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali od estere — Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine. Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: **Luigi Beatrizzotti**, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche «TIGULLIO» - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XVI - N. 771 RAPALLO, 8 Dicembre 1923 Conto corr. colla Posta

www.internetculturale.it

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 40,00
Sostenitore . . . . » 100,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi; Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi econ. 'd Lit. 0,30 la parola. minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tassa governativa in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria

1924

Anno XVII

Segniamo anche noi colla vita che passa un anno di più al giornale: guardando orgogliosi l'ascensionale luminoso cammino compiuto da questo foglio, espressione degli interessi di Rapallo, dalla sua nascita fino ad oggi.

Generalmente al passato non si guarda o sopra non vi si ritorna. Ma noi vi siamo costretti perchè il ricordare, l'ammirare ed il venerare la propria creatura è dovere dei padri.

V'è quindi per noi, nel passato, un benessere, un conforto, che ci riempe l'animo di soddisfazione ogni anno quando il nuovo s'avanza a preannunciarci una speranza di più.

Così, come per il passato, oggi.

La vita del Giornale assicurata ormai dai consensi unanimi ottenuti in 16 anni di passata vita, basta ed è arra sicura per l'avvenire.

Il migliorare sempre questo foglio è costante regola dei nostri intendimenti, il fare per Il Mare *quanto in bene può dettarci la coscienza è nostro quotidiano assillo.*

Basta a noi, e basti a quanti ci conoscono, la formale promessa.

E gli Abbonati vecchi *ci rinnovino il loro graditissimo, aiuto al Giornale; e gli* Abbonati nuovi *ci dimostrino la costante maggiore diffusione che ha acquistato questo foglio sia quì, che in tutta la Liguria, che nell'Alta e Media, Italia, che nelle Americhe, specie del Sud, ove* Il Mare *giunge a portare alta e risonante la voce della terra natia ed ospitante.* E tutti assieme *ci dicano ed esprimano la piena solidarietà per l'avvenire.*

Solo così la nostra opera sarà paga degli sforzi diuturnamente compiuti ed Il Mare *potrà divenire grande tanto quanto l'infinita distesa azzurra che lambisce il nostro suolo.*

I prezzi d'abbonamento per il 1924 rimangono invariati per l'Italia; subiscono un leggero aumento per l'estero a causa delle aumentate tasse postali di francatura. Eccoli:

Per l'Italia:

Abbonamento semplice L. 10
» *sostenitore* L. 20

Per l'Estero:

Abbonamento semplice L. 40
» *sostenitore* L. 100

Possiamo poi quest'anno presentare agli abbonati vecchi e nuovi combinazioni di abbonamenti cumulativi con IL GIORNALE DI GENOVA *quotidiano fascista* — LA CHIOSA *settimanale di Genova; e la Rivista* DIANA *di Firenze, come dalle modalità in appresso:*

Il Giornale di Genova e Il Mare: per l'Italia complessive L. 54 invece che L. 60, per l'estero complessive L. 130 invece che L. 140. - «Il giornale di Genova» quotidiano politico fascista di Genova. Reca un completo notiziario italiano ed estero. Possiede migliori collaboratori. Diffusissimo. Reca giornalmente una pagina di servizi dalla Provincia. Agli abbonati offre in dono in dono l'«Agenda Illustrata di Genova e Liguria pel 1924».

La Chiosa e Il Mare per l'Italia complessive L. 23 invece che L. 28, per l'estero complessive L. 65 invece che L. 75. - «La Chiosa»: commenti settimanali di vita politica e sociale. Direttrice Flavia Steno. Si stampa a Genova. Anno VI. Collaboratrici le migliori penne femminili italiane. Numero di saggio a richiesta presso il nostro Giornale. Agli abbonati «La Chiosa» offre in dono un volumetto di Flavia Steno: Il magico cerchio, ed un elegante calendarietto tascabile profumato. Presto inizierà la pubblicazione di un nuovo grande romanzo di Flavia Steno e Ferdinando Tenze: Speroni d'oro.

Diana e Il Mare per l'Italia complessive L. 29 invece che L. 35, per l'estero complessive L. 65 invece che L. 75. «Diana»: (il «Field d'Italia») Rivista mensile di sport illustrata di gran lusso. Anno XIX. Si stampa a Firenze. Tratta di tutti indistintamente gli sport, arte, scienza, letteratura, varietà. Unica rivista del genere in Italia. Direttore Cav. Uff. Walfredo Baldi.

La classe dei da poco

In un giorno lontano un popolo in armi ha portato le sue bandiere sul confine ed ha vinto una guerra per virtù e volontà di razza; da questo sacrificio è nata una schiera di combattenti fratelli, una falange di volontari per un'idea, una classe di italiani fieri ed orgogliosi di essere tali: «la classe dei da poco».

In un giorno lontano la stessa «classe» ha sentito in mezzo al degenerare quotidiano degli italiani, che c'è pur nella vita nostra una ragione d'essere, una coscienza superiore, un ideale pieno di luce, cui i poeti hanno dato il nome di Patria: più cara più bella più viva è apparsa la Patria nell'attimo del suo dolore. Chi l'ha raccolta, l'ha curata, l'ha sanata? Una squadra, una centuria, una legione di bambini di uomini di vincitori: «la classe dei da poco».

E dopo averla sentita nel cuore attraverso i tumulti della vita e dei sentimenti, questa squadra, centuria o legione ha pensato, ha voluto combattere per Lei. E qualcuno è rimasto ucciso per le piazze d'Italia, qualcuno che non aveva visto al di là di quell'immagine tricolore, qualcuno ch'è morto senza conoscere la stampa bugiarda e calunniosa che avrebbe offeso la sua memoria di volontario caduto combattendo, qualcuno uscito da una classe che non aveva programmi, no, ma aveva una grande volontà di vincere, che non aveva speranze, no, tranne quella di veder viva, finalmente, l'Italia, «la classe dei da poco».

Chi ha dato colore alle bandiere che i compagni in guerra avevano gloriosamente agitato, che i vili poi avevano ricoperto d'ingiurie, chi ha cercato di ridare battiti e forza alla creatura morente della nostra Terra, chi ha cercato di ridare libertà ai pensieri degli uomini che, dissentendo, possono - nell'ambito del riassetto nazionale - contribuire alla vita sociale? Mezzo milione di giovani che hanno piegato le volontà nella disciplina e innalzato il loro orgoglio intorno alle mura di una città che stava — nel contrasto con la sua gloria lontana — rivestendosi di ridicolo di fronte agli occhi del mondo: «la classe dei da poco».

* * *

Ma chi avvelena oggi il suo inchiostro ed usa la sua penna antipatriottica per offendere con un certo sapore tra il vile e l'ironico il nostro sacrificio? Qualcuno che esce dalla categoria dei mediocri egoisti che non sanno riconoscere nessuna benemerenza ma solo sanno criticare; qualcuno che esce dalla classe che ha dato alla Nazione troppi discorsi e troppi programmi: «la classe dei da molto».

Chi costringe, diciamo costringe, il nostro silenzio a interrompersi onde permetterci di ricordare che i «da poco» *hanno combattuto anche per difendere l'unità del concetto religioso, per distruggere le insegne che gridavano:* «Nè Dio, nè Patria», *per concedere alle chiese di essere ancora il Tempio di una Fede, non le sedi di una Corte di Giustizia rivoluzionaria? Chi ci costringe a rievocare questi dettagli della nostra grande guerra? Qualcuno che esce dalle schiere degli umili e dei taciturni, fedeli non sappiamo in chi e in che cosa, qualcuno che appartiene alla categoria dei* «sospesi» *alla* «classe dei da molto».

Qualcuno che non ricorda più - poverino, poverino, che memoria! - il gran dondolare fra estremissima ed estrema sinistra che certi esponenti hanno fatto con manifestazioni di simpatia, allorquando il combattere decisamente certe tendenze voleva dire avère del coraggio.

Chi rovescia ingiurie e chiama elefantesca la schiera esigua dei combattenti fascisti, sempre in pochi contro i troppi? Chi irride ad una canzone che ha ad ogni notte un coro di tremila caduti che la ricordano? Chi dice «venuta di moda» *a una bandiera che ha tutta una storia che la fa bella? Qualcuno che di questa bandiera non à mai sentito la bellezza, qualcuno che non à mai capito come per difendere una bandiera ci si possa sacrificare sino all'estremo, qualcuno che appartiene alla classe degli opportunisti per definizione,* «la classe dei da molto».

Ma chi ins[illegible] perdonare? Chi concederà all'autore di tante offese di non pentirsi di quanto ha detto?. Chi darà l'esempio della disciplina e non insorgerà a tutelare l'onore dei fratelli insultati? «La classe dei da poco».

Ma chi, se un giorno nuovi pericoli su questa terra scendessero e le nostre case minacciassero, chi dovrà e vorrà uscire di nuovo a benedirla col sangue, quest'Idea Eterna? Chi invocheranno, dagli altari pericolanti e dalle stanze malfide, gli offensori di oggi? Chi chiameranno ad offrire ancora sangue e coraggio per vincere, per vincere o morire. «La classe dei da poco».

* * *

E chi tornerebbe ancora a combattere per sè e per tutti i miscredenti che oggi la insultano, che ieri la benedicevano, che domani la ringrazierebbero ancora? «La classe dei da poco».

REMINISCENZE PATRIE

Rapallo, Santa Margherita e Zoagli
nella lotta contro Alfonso I, re d'Aragona (1454)

PARTE IV.

Bartolomeo Facio riprende il filo, per noi preziosissimo degli avvenimenti, e così scrive:

*«Alfonso ebbe tempo a bastanza a fornire i forti del porto, che non fu di picciola fatica far sorgere i monti di sassi sopra l'acqua. Furono eziandio con la medesima diligenza fornite le due catene di legno e di ferro; e le navi, che stavano ligate al Molo nel porto più dentro, che era di manco fondo, oltre le due navi grosse, e la Squarciafica, si condussero fuori, e copriro*nsi *tutte di cuoi crudi, per difenderle dalla violenza del fuoco, le quali tutte cose acciocchè con brevità si fornissero; furono aiutate da una isperata tranquillità e placidezza di mare, che durò molti giorni. Non molto dipoi meravigliandosi Giovan Filippo della tardità delle galee, che non comparivano, si trasferì a Ponza con l'armata, o per incontrarle, o forse per far acqua; posciachè quivi gli era contesa da' legni nemici; e di là andò a Piombino, mandando in Genova le navi, ch' erano venute da Scio, più atte a condurre mercanzia, che a combattere. Poco apresso gli vennero di Genova tre navi armate di guerra. Perciocchè trovandosi il Re sei navi grosse, tra le quali ve n'erano due di smisurata grandezza; nè parendo ai Genovesi sicuro il combattere in Napoli col resto della loro armata, a cui mancavano sei, gli mandarono le tre sopradette molto bene in ordine. Si congiunsero con lui parimenti quelle dieci galee, che dicemmo, che si apparecchiavano così adagio per la discordia dei gentiluomini. Capitano delle quali era Masino Fregoso, fratello di Pietro, allora doge di Genova. Vi andò ancora Sireto Voltabio; il quale era tornato da Napoli a Genova, indotto da speranza di accomodare le differenze tra il Re e Genova, insieme con Angelo Lomellino, a cui era stata data facultà di accordare la discordia tra Gio. Filippo e Masino. Ed avendo Sireto ragionato seco della mente del Senato, e lasciando le navi poco lungi da Piombino, con ordine che non entrassero nei confini del Regno, se ne venne in Napoli per terra dal Re Alfonso. A cui favellando prima separatamente, diede qualche certezza di potere acchetare quella inimicizia; ed avuta pubblica udienza, dichiarò qual fosse l'animo dei Genovesi. Ma il Re non volle acconsentire a veruna delle loro dimande, non parendogli oneste, tanto più essendo sparso rumore che tutta l'armata nemica si avvicinava, e rifiutandosi a molta vergogna il far la pace, e patteggiare coi nemici armati in casa propria e mostrare di moversi, più tosto per paure che per buona deliberazione. Non potendo Sireto far altro, chiese che almeno fosse accomodato di una galea da condursi nell'armata, per persuaderla a star lontana dai confini del Regno. Ma essendo in camino intese che Masino se n'era gito a Ponza con le galee, senza aspettare altrimenti le navi grosse; e ciò fece, non trovandosi in troppa buona intelligenza con Gio. Filippo, capitano delle navi, tanto era in quel tempo crudele l'antica inimicizia tra i nobili e i popolari. Sireto adunque disse a Masino che il Re si trovava quattordici galee ben fornite, le quali egli aveva apprestate, per intendere che i Genovesi ne aveano armate dieci; e però non gli parendo bene il dimorar quivi senza le navi grosse, l'esortava a non differire l'unirsi prestamente con loro, che non potevano tardar molto a comparire. Nondimeno egli vago di veder quell' Isola, come anco avendo ciò rimesso al consiglio, nel quale molti volevano che si attendesse il tramontare del sole; altri, essendo l'aria fosca, il levar della luna, si fermò quivi.*

Ma Alfonso avvisandosi intanto non esser gran fatto il poter trovare le galere separate dalle navi, o a caso, o per propria volontà, a giudicio di Capitano, comandò a Bernardo Villamarino che se ne andasse di subito alla volta di Ponza con quelle quattordici galee, le quali avea posto, oltre le ciurme e i soldati ordinarii, di molti bravi uomini di spada. Giunto il Villamarino in Ischia, e quindi spiegando sull'imbrunire della sera le vele verso Ponza, mandò avanti sette galee, per dar animo ai nemici, se vi fossero di assaltare. Ma fu tanta, per vero dire, l'imprudenza e trascuratezza dei Genovesi, nel mettere le guardie e le sentinelle, che di poco restò che non venissero tutti presi nel porto. A questa maniera veggendo essi avvicinarsi le galee reali, si misero incontanente, biasimando la loro opinione, a fare ogni cosa con fretta e con paura; onde i marinai andando confusi e sossopra, gli altri impedivano; e in tanto periglio risolsero di fuggirsi via presto, e prima dell'arrivo delle galee nemiche, con certezze che pigliando elle la bocca del porto, non era poi loro così agevole lo scampar fuori. Onde fatto subito vela e dato mano di remi si scamparono. Il che appena Bernardo vide, che porgendo animo a' suoi a calorosamente portarsi, le cominciò a seguitare. Ma prevalse il timore dei Genovesi la diligenza dei legni regii, quantunque due galee di queste, più veloci dell'altre, fossero loro assai vicine, e si affaticassero per rinchiudere fra terra li Genovesi.

Trovandosi elle già trapassato Monte Circello, e tuttavia seguitate, non ostante che fossero venticinque miglia discoste da Ponza, sei di loro, che sembravano più vicine al pericolo, in una delle quali era il capitano Masino, volgendo le prove a terra, percossero con tanto impeto nel lido, andando a vela, che i corpi delle galee ficcandosi per viva forza nella sabbia, si fracassarono quasi tutte; e fu sì grande lo spavento, che i Genovesi ebbero, vedendosi i legni reali alle spalle, che attendendo solamente a salvar le persone, tutte le altre cose abbandonarono.

Venute le galee a terra, ciascuno procacciò, chi mezzo armato, e chi disarmato, come era, di trovar via al suo scampo, onde le galee reali fecero splendidissimo bottino di artiglierie e di altre armi, come di bandiere e somiglianti cose.

Ma le altre galee, continuando la fuga, si salvarono col tirar sempre in alto. Da poi tre giorni Anichino Corso, che non sapeva cosa alcuna della predetta rotta, tornando dalla Riva di Genova con la sua galea, la quale era una delle dieci, verso Ponza, dove credeva di ritrovare le altre galee Genovesi; Bernardo, che dapoi la vittoria si era ritirato in quell'Isola con l'armata, mandò subito fuori nove delle sue galee con le tolte insegne dei Genovesi per dar a divedere ad Anichino che fosse l'armata amica; e a questa guisa l'andava allettando e tirando a lui. Anichino finalmente avvedutosi dell'inganno tentò di fuggirsi; e compreso che ogni suo sforzo era vano, montò subito in su lo schifo, e andato a trovar Bernardo, si diede prigione. Di poi queste cose, le genti del Re procurarono di sficcare per forza le galee Genovesi dal lido; ma di sei che elle erano, solamente una ne trassero fuori; e avendo abbruciate le altre, si dipartirono.

Giovan Filippo avuto notizia di quel conflitto si distese insino a Ponza con le navi; ma considerando che egli non era per far cosa buona senza le galee, se ne tornò adietro; e giungendo sopra l'Isola di Corsica fu colto da così grande e spaventevole fortuna di mare, che sbaragliando le navi in un subito, ruppe e fracassò a molte gli alberi, e a molte altre le antenne e squarciò le vele; e tutte, fuori che la Capitana furono diversamente sospinte.

Avvenne di quei giorni quasi il medesimo e peggio in Napoli. Perciocchè sopravvenendo di notte repentinamente un nembo tempestosissimo, con impeto mai più inteso, ruppe in guisa gli alberi di tutte le navi, massime della Squarciafica, che venendo essi giù a ferire i corpi delle stesse navi, gli aperse talmente per la grandezza e gravezza loro, e specialmente nelle prore, che non fu veduto mai più spettacolo laido nè più deforme; e da tutti fu reputato per un portento.

Onde quello, che prima fu procurato per comodo e beneficio delle navi, riuscì loro dannoso e incomodo parimente; perciocchè gli alberi si trovarono avvolti di cuoi di tori, e ricevendo in loro la forza del vento, cedevano agevolmente alla furia del nembo, oltre che altri essendosi posti in altre parti delle navi per dubbio e spavento del fuoco, ancora essi resero deboli gli alberi. Durò più giorni questa tempesta e fortuna marittima; e la forza dell'onde sparse qua e là i sassi che furono posti davanti al Molo per sua fortezza, e sciolse e gettò in tre pezzi quella catena di legno. Cessata la fortuna, Bernardo ritornò a Napoli con l'armata, menandone seco le galee genovesi e tutte le genti, che aveva condotte a quella impresa, che erano nobili e segnalate persone; egli fu lietamente ricevuto da Re Alfonso, il quale per aver fugati i nemici, volle che egli andasse a cavallo (secondo si faceva anticamente) accompagnato dai principali signori e gentiluomi per tutta la città».

Fu quello un gran trionfo di Alfonso I, re d'Aragona.

Nelle acque di Ponza e di Napoli i figli diletti del nostro golfo han provato la settimana di passione, ascendendo il Calvario.

L'ammiraglio Fieschi tornò in patria mogio mogio colla grande sconfitta subita.

E certo in quei momenti tragici si sarà ricordato del prode ammiraglio Biagio Assereto, sangue puro di Rapallo e di Recco, vittorioso nelle stesse acque di Ponza il giorno di S. Domenico del 1435, e quando in Genova aveva trascinato prigioni lo stesso Alfonso I, re d'Aragona, Enrico, infante d'Aragona, suo fratello, Giovanni, re di Navarra, principi, duchi e baroni....

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

LETTERE TORINESI

In una movimentata ed animatissima Assemblea al Teatro Scribe, i fascisti torinesi domenica mattina si sono eletto il Direttorio.

E' risultato capolista il Console Bagnasco, e lo seguono la medaglia d'oro Gemelli, Ottolenghi, Scarampi, Cimino Cherasco, Orsi, Bertacchi e Majorino.

Al *Teatro Carignano*, la Compagnia comica diretta dal cav. uff. Arturo Falconi e che va sotto il nome Migliari-Menichelli-Pescatori, ha dato ieri sera la sua prima novità.

Si tratta di *Il giuoco dell' oca* commedia in tre atti di Enrico Serretta, un lavoretto senza pretese che il pubblico ha accolto benevolmente, e che stasera si replica.

Questa sera Ruggero Ruggeri, che colla sua brava compagnia agisce all'*Alfieri*, offre ai suoi ammiratori una novità di Giuseppe Adami: *La moglie celebre*.

Nella Chiesa Santuario del Sacro Cuore di Gesù sono iniziate le esecuzioni della *Passione di Gesù*, il celebre oratorio di Perosi.

Una vera folla è accorsa alle prime esecuzioni, dato anche lo scopo benefico della bellissima iniziativa.

Per nostro speciale interessamento risorgerà quanto prima a Torino l'*Accademia dei Domenicali*, la settecentesca istituzione alla quale appartenne pure Carlo Goldoni.

I dieci, perchè l'accademia sarà formata di soli dieci membri, saranno giovani letterati residenti a Torino, e le riunioni, che avranno luogo naturalmente alla domenica, saranno delle più simpatiche ed interessanti.

Ne riparleremo poi diffusamente, a suo tempo, comunicando i nomi dei giovani accademici.

Come il lettore ricorderà l'*Accademia dei Domenicali* aveva sede a Parigi, e le riunioni dei suoi membri - allora - erano tutt'altro che letterarie.

La nuova Accademia però, pur volendo essere formata di scrittori allegri e spensierati, nelle sue riunioni parlerà di arte e di letteratura, ed ogni membro leggerà un suo componimento in versi od in prosa.

I dieci accademici sono eletti a vita, ma diventano onorari e non possono più prendere parte alle riunioni allorchè lasciano Torino.

L' Accademia non avendo segretari o casse speciali, ai suoi membri non richiederà il becco di un... quattrino!

Ecco finalmente un gruppo veramente... interessante.

Da Venezia ci giunge quindicinalmente, e la leggiamo con una gioia senza precedenti, l'interessante rivista femminile illustrata *Mimì*, diretta da Francesco Barletta.

Ogni numero porta una novella, una poesia, *clichès* artistici illustranti gli articoli di teatro, arte e varietà.

Il numero prossimo bandirà un importante concorso di bellezza infantile.

E' uscito il terzo numero del periodico artistico-letterario *Il Moccolo*, diretto dal simpatico amico nostro Antonio Aulita.

Questo numero, vario ed interessante avrà senza dubbio la simpatia di tutti i lettori.

Ci spiace che da Fiume, forse per un disguido postale, non ci sia giunto il fascicolo di novembre della magnifica rivista *Delta*, fascicolo dedicato allo *spiritualismo*.

Non possiamo così intrattenerci, come era nostro desiderio, su questa importante pubblicazione.

Il *Giornale di Poesia*, la conosciuta ed apprezzatissima rassegna settimanale di letteratura ed arte, annunzia imminente il numero pascoliano redatto da D. G. Leoni, membro del Comitato Nazionale per le onoranze al grande Poeta.

Questo numero speciale conterrà scritti inediti del Pascoli.

Da queste diffuse colonne elogiamo Ismaele Mario Carrera, valoroso direttore del *Giornale di Poesia*.

Raccomandiamo vivamente questa pubblicazione a tutti, indistintamente.

I cultori delle arti e della letteratura troveranno nel *Giornale di Poesia* saggi di artisti italiani e stranieri, nonchè articoli di critica dovuti ai valorosi redattori.

Oggi che le buone riviste sono pochissime, bisogna incoraggiare ed aiutare le nobili iniziative, come questa di Ismaele Mario Carrera.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Dicembre 1923.

La seconda Tornata dell'Accademia di Scienze e Lettere di Genova

Come abbiamo annunciato, in un salone, gentilmente concesso, dalla distinta scrittrice Emma Alia Cosci Botto, ebbe luogo la 2.a Tornata dell'Accademia Italiana di Scienze e Lettere. Numerosi furono gl'intervenuti, e fra questi molti e note personalità del mondo intellettuale: presenziava pure il filosofo Prof. Dott. Guglielmo Persi.

Moltissime furono le adesioni, tutte sincere ed entusiastiche, ciò che dimostra la stima e considerazione che gode l'Accademia, e gli autori che parteciparono al programma della tornata: Fra queste adesioni ricordiamo: il Prof. Dott. Giorgio Giuseppe Ravasini, Rettore magnifico dell'Accademia «Scienza ed arte» di Trieste, il Grand'Uff. Prof. Enrico D'Aurelio, Presidente dell'Istituto Minerva di Milano, il Prof. Dotr. Narciso Smidichen, il Comm. Prof. Golfera di Bologna, il Prof. Umberto R. Marzano, il Prof. Saverio Fineo, Direttore de «L'Iride», il pubbl. Roberto d'Oltremare, Delegato generale dell'Accademia nel Piemonte, la scrittrice Adele Dondè, Direttrice della Rivista «Italianità» di Vigevano, gli Editori Proff. Alvano e Bilà di Palermo, ecc. Aderirono pure con vero fervore, parecchi ammiratori del distinto pubblicista Luciano Di Giacobbe: il Dott. Luigi Costantini, Sindaco di Nereto, l'Avv. cav. Augusto Rubini il Dott. Leonardo Costantini, il Dott. Pasquale Parere, il Notaio Dott. Aurelio Macchio, ed altri.

Esordì il Segretario Generale dell'Accademia, pubblicista Antonio Della Vecchia, con la lettura della pregevole relazione del Prof. Dott. Giorgio Ravasini, su «I raggi astrali e la teoria ipelettronica» e fa precedere un proemio nel quale parla dell'inchiesta bandita dall'A.I.S.L. su tale argomento, e lumeggia la figura del Prof. Ravasini, grande luminario della Scienza, tratteggiando l'eminenti di Lui teorie: La teoria dell'Autocatalisi. «La teoria monelettronica, ed ipelettronica, la teoria dell'ionismo, ecc. Il sig. Della Vecchia lesse pure un'importante relazione presentata dal Prof. Narciso Smidichen. La fine della lettura fu salutata da calorosissimi applausi.

Il prof. Marino Merello, vice presidente dell'Accademia lesse e commento il poderoso dramma eroico in tre atti «Sacro assillo» del bravo drammaturgo Luciano Di Giacobbe.

Questa lettura, infiorata da lusinghieri commenti, fece emergere evidenti i pregi del robusto lavoro. Il

www.internetculturale.it

dramma è scritto con stile perfetto e sceneggiato con vera maestria, e vi troneggia sempre il più puro degli ideali, il più sacro degli amori: la patria. La trama è lieve, ma i personaggi sono assai bene caratterizzati e messi in azione. Magnifica la figura di Roberto, il patriotta fervente, che cade poi fulminato dalla scarica delle armi austriache, di quelle stesse armi, che l'indomito valore dei soldati d'Italia ridusse per sempre al silenzio. Sono pure assai bene descritte le figure e le odiose funzioni della sbirraglia austriaca, nonchè quelle di un giornalista rinnegato, Basilico, infame traditore della patria, ligio al governo nemico. E' questo il secondo battesimo glorioso di « Sacro assillo »: la rappresentazione di questo dramma, effettuatasi al fronte, ottenne un'ottima affermazione, questa lettura e commento ne furono una magnifica conferma. All'esimio Autore ed al suo efficace interprete furono tributati vivissimi elogi e fragorosi applausi.

« L'Uri della Mescia » del Prof. Marino Merello, letto dall'autore, con forza d'interpretazione, e con squisito senso artistico, ottenne l'unanime approvazione dello scelto uditorio e fu applauditissimo. E' una bella leggenda araba, trattata dal possente lirismo del Prof. Merello, con profonda abilità, che ci presenta delle stupende visioni mitologiche, che ci descrive i magnifici paesaggi libici, terminando poi con una suggestiva evocazione dell'occupazione delle truppe Italiane.

La signora Cosci Botto lesse un suo commovente bozzetto dal titolo « La madre del soldato » che riscosse molti applausi.

Il vibrante sonetto « Mussolini » del valoroso poeta Paolo da Venezia, letto anche questo dalla signora Cosci Botto, suscitò poi un vero entusiasmo: è davvero ammirevole la penna di Paolo da Venezia, che seppe riunire in pochi versi la gloriosa marcia di Roma, il grido dei morti e dei valorosi combattenti, che reclamano la valorizzazione della vittoria italiana, che costò tanto sacrificio, martirio, e sangue.

La distinta dicitrice Signorina Pina Causi, lesse con grazia e con chiarezza, un grazioso poemetto della nota ed esimia scrittrice Adele Dondè, dal titolo « Profilo medioevale » una bellissima composizione sentimentale-drammatica, che ci presenta una ben colorita visione del medioevo, e che dimostra l'attività versificatrice della della Signorina Dondè, veramente lodevole, e la sua non comune coltura artistica.

Anche « Profilo medioevale » ottenne applausi calorosissimi.

Le esecuzioni istrumentali e vocali dirette con rara perizia, e con finissimo senso artistido, dal distinto Maestro compositore Lauro Augusto Bongiovanni, riportarono un grandioso successo.

Ebbero esito felicissimo, ed un eccellente affermazione due composizioni, su parole della poetessa Cosci Botto: « Due tramonti » musicata dal predetto Maestro Bongiovanni, e « Barcarola » del Signor Bruno Quarantotto, lo cui esecuzioni vocali furono affidate alla Signorina Bice Bongiovanni e Signora Ada Giordano Papini che, diedero tangibile prova di possedere una voce squisita, ed un'elevata coltura musicale.

Si distinsero pure il Prof. Domenico Giordano, con una bella voce tenorile, che eseguì un difficile pezzo del « Trovatore »; il maestro Giuseppe Sardi, con « Capriccio spagnolo » di sua composizione, ed il bravo violinista Luciano Girondini.

Tutti furono applauditissimi.

Fu effettuata in forma ufficiale la consegna del diploma di « Membro Onorario » conferito alla Signora Cosci Botto, dall'Istituto Minerva di Milano.

Cronaca Sportiva

GIUOCO DEL CALCIO

III.a Divisione Ligure

Alla fine del girone d'andata

Risultati quasi all'inglese domenica scorsa.

Nel Girone D La Virtus à segnata la sua prima vittoria a danno del Sestri Levante, ospitato a Spezia, per 2 a 1. A Chiavari coraggiosa l'affermazione della Tigullio che ha costretti i neri entelliani al mach pari in casa propria: 1 a 1. L'esito era imprevveduto favorendo la carta l'Entella. Il risultato dice chiaro perciò che la Tigullio quest'anno è incamminata sulla via delle migliori affermazioni. Qui a Rapallo i concittadini del Ruentes, in una partita punto bella, hanno vinto il Pegazzano per 3 a 1. Vediamo così oggi in classifica: l'Entella prima e seconda e terza Tigullio e Ruentes, questo con una partita in più giuocata, a pari punti ed ad un solo punto dall'Entella. E' quindi ancora accanitamente in ballo il primato mentre nelle retrostanti posizioni il Virtus avantaggio a danno del Pegazzano e del Sestri il quale ultimo però ha due partite in meno giuocate in confronto delle consorelle.

Nel C l'Edera ha battuto il Busalla per 1 a 0, il S. Gottardo la Genovese per 3 a 1 mentre il Fiorente ha dovuto accontentarsi del risultato pari, 1 a 1, con l'Italia Nuova, che appare al primo posto in classifica.

Nel B Grifone e Ronchese hanno chiuso 0 a 0, mentre il Liguria ha battuto la Sparta Velox per 3 a 1. L'incontro Corniglianese - Pontedecimo è stato dall'arbitro sospeso a 12 minuti dalla fine per avvenuti incidenti. Rimane in testa alla classifica il Ronchese.

Nel A, iniziandosi il girone di ritorno, il Veloce ha battuto l'Aurora per 2 a 0 ed il Miramare il Ventimiglia per ben 4 a 0. Qui è il Miramare che consolida definitivamente il primato in classifica.

Le partite di domani

Terminato il girone d'andata avranno luogo in queste prossime domeniche la partita forzatamente rimandate o comunque ancora da disputare per portare al pareggio i diversi gironi che inizieranno così assieme quello di ritorno. Solo quello A della Zona del Ponente, è alla seconda domenica del girone di ritorno ma a nostro parere meglio era attendere anche per esso perchè terminando prima le loro contese le squadre che vi appartengono saranno costrette ad una inazione più o meno forzata per la maggiore difficoltà che avranno nel trovare squadre della loro portata per incontri amichevoli.

Nel D la partita avrèmo rimandata Entella - Virtus e quella Tigullio - Sestri Levante; questa da disputare essendo il Sestri entrato in ritardo in campionato. Sarà quì da registrare una contrastata vittoria dell'Entella sulla Virtus ed una più facile della Tigullio sul Sestri Levante.

Nel C il solo incontro Edera - S. Gottardo. Sarà poi ripetuta la partita Fiorente - Busalla già avvenuta ma annullata dal C.R.I.

Nel B avremo gli incontri: Liguria e Ronco; Molassana e Grifone; Sparta Velox e Corniglianese. Il Pontedecimo riposa.

Nel A l'Aurora incontrerà il Miramare ed il Ventimiglia il Veloce.

Ricordiamo che le partite avvengono sempre sui campi delle prime nominate. — agma.

La classifica del Gruppo Ligure

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Punti
Girone D							
Entella	3	2	1	0	6	1	5
Tigullio	3	1	2	0	3	2	4
Ruentes	4	1	2	1	4	5	4
Virtus	3	1	1	1	2	2	3
Sestri Lev.	2	0	1	1	1	2	1
Pegazzano	3	0	1	2	1	5	1
Girone C							
Italia Nuova	5	2	2	1	5	5	6
Busalla	4	2	1	1	4	1	5
Edera	4	2	1	1	5	4	5
Fiorente	5	1	3	1	5	7	5
S. Gottardo	3	1	1	1	4	3	3
U. S. Genovese	5	1	0	4	8	11	2
Girone B							
Ronchese	5	1	4	0	6	4	6
Molassana	3	2	1	0	8	1	5
Liguria	3	2	1	0	5	2	5
Sparta Velox	4	1	1	2	6	6	3
Grifone Aus.	2	0	2	0	0	0	2
Cornigllanese	2	0	1	1	2	3	1
Pontedecimo	3	0	0	3	2	13	0
Girone A							
Miramare	4	4	0	0	12	0	8
Aurora	4	1	1	2	3	6	3
Veloce	4	1	1	2	4	6	3
Ventimigliese	4	1	0	3	4	11	2

Ruentes - Pegazzano: 3-1

La vittoria del Ruentes non lascia soddisfatti. Lo dichiariamo prontamente sebbene le affermazioni della squadra dei cuore sieno sempre accolte con legittima soddisfazione.

L'incontro s'inizia, su terreno alquanto pesante data la pioggia dei precedenti giorni, alle ore 14.45 sotto l'arbitraggio di Lenti della Sparta Velox. La palla è dei rapallesi che abbozzano subito una prima discesa. Pegazzano contrattacca e per una diecina di minuti il giuoco è bilanciato. Abbiamo anzi l'impressione che la partita debbe risultare non bella ed il ricordo di quella ultima col Sestri Levante ci ritorna subito alla mente. In parte, poi avremo ragione.

Al 17 m. notiamo un primo quasi certo goals sbagliato in pieno da Rocca che pochi metri dalla porta avversaria innalza la palla alle nuvole. Per ritorsione abbiamo tre minuti dopo la prima parata di Santi. Quindi una susseguente discesa del Ruentes e quasi subito dopo su altra discesa Rocca fa il doppietto del tiro precedente. Altra facile occasione per segnare quindi perduta. La linea attaccante rapallese pressa però l'avversaria porta ed alle 15.7' il portiere del Pegazzano è costretto alla difesa. E' il primo goal che matura. Infatti un minuto dopo su passaggio di Alga, Caraffa centra di precisione e la palla va a scuotere la rete avversaria Applausi. Un minuto ancora dopo, quando la palla stava per essere rimessa al centro, l'arbitro espelle un pegazzanese per un gesto alquanto scorretto, la squadra sua da questo momento giuocherà il resto della partita con soli 10 uomini.

Alle 15.11' registriamo il primo corner a favore degli spezzini, che insistono ora con maggiore lena all'attacco. Alle 15.17' il goal del pareggio per gli stessi. L'arbitro riprende Lionelli che, in un fuori giuoco, non getta la palla seconda le norme regolamentari, concede il calcio d'invio agli spezzini i quali infilano a loro volta la porta di Santi.

Il giuoco continua quindi alterno con una leggera preponderanza ruentina concretata alle 15.26' con una accanita mischia sotto la porta del Pegazzano. Un minuto dopo Caraffa cerca la via del goal ma la palla picchia all'angolo sinistro della porta. Poco dopo la fine del primo tempo.

La ripresa vede i rapallesi protesi risolutamente all'attacco; al secondo minuto infatti è Rocca che riesce a segnare il secondo goal. Permane poi la superiorità del Ruentes ed in un'altra discesa il pallone esca per poco a lato della porta avversaria. Alle 16,39 (la ripresa è stata iniziata alle 15.41) abbiamo il terzo punto. E' ancora Caraffa che su passaggio di Chiominato tira in porta ma la palla picchia al palo e rimbalza in giuoco. Caraffa se ne impadronisce nuovamente e segna.

Gli spezzini tentano ora a loro volta la via del goal ed infatti più volte riescono a combinare pericolose e susseguentesi discese che lasciano in apprensione il pubblico. E la loro superiorità si concreta un corner, e poi in un'altro ancora che verrà ripetuta per ben tre volte senza però favorevole risultato. Nell'ultimo tiro Santi para un goals miracolosamente. La superiorità spezzina permane evidente. I nostri sbagliano poi due facili occasioni da pochi metri restando impappinati. Abbiamo poi un calcio di punizione contro il Ruentes con parata di Santi. Ancora un corner contro il Ruentes. Quindi la fine.

L'indecisione e la mancanza di tiro in goal degli attaccanti ruentini, veramente strana in questa partita, nè troppo bella nè punto ricca di fasi eccezionali, è costata agli stessi due sicuri goal ed un terzo probabile. E' risultata così in modo evidente questa deficienza, che è tale non solo da oggi, degli avanti ruentini, fatta eccezione per il solo Caraffa, che troppo di sovente cercano, sotto la porta avversaria, quella accademia della quale non tutti sono capaci e dimostrano effettivamente di mancare di questa dote pur tanto necessaria per la posizione di giuoco che occupano.

I migliori in campo furono Caraffa F. Castruccio, Garassino e Canessa II.

Le squadre: *Ruentes*: Santi - Scassola III e Canessa II, - Garassino, Castruccio e Lionelli - Civinini, Chiominato cap., Rocca Caraffa F., Alga.

Pegazzano: Albertini - Del Pioppo e Brizzi - Della Pera cap. Marinari, Pastanelli - Ceretti, Riviera, Martinotti, Gavetti, Di Somma.

Un Incontro di cartello

Doria ris. - Ruentes

In partita amichevole, riposando per quelle di campionato, i concittadini del Ruentes incontreranno domani, alla solita ora, la squadra delle riserve dell'Andrea Doria di Genova.

Dato il valore della squadra che sarà ospite la contesa assurgerà indubbiamente ad alto valore e vedrà in una cavalleresca battaglia giovani promesse alle prese con più anziani giuocatori.

La differenza che divide le due squadre verrà compensata dal maggiore brio che i concittadini dovranno spiegare per vincere e dalla abilità di giuoco che i bianco celesti vorranno dimostrare di poter far sfoggio. Sarà perciò una bella ed interessantissima partita, che porterà all'entusiasmo.

E' pertanto da augurarsi che il pubblico sia numeroso sul Campo di Corso Umberto.

Per propaganda sportiva

la direzione del Ruentes ha messo in vendita al tenue prezzo di lire una il « Regolamento per il Giuoco del Calcio » edito per la F.I.G.C.

L'utilissimo libricino tratta con la necessaria sobrietà di tutto il giuoco del Calcio; dai maggiori ai più minuti particolari tecnici di questo divertimento. Tutti hanno interesse di comprare il libricino e leggerlo attentamente, anche per formarsi una maggiore educazione sportiva che non tutti, se pur non ne hanno colpa, possiedono.

Si può acquistare sul campo di giuoco alla domenica.

Sportivi!

Leggete tutti « La Domenica Sportiva » la bellissima rivista settimanale illustrata a colori, in sedici pagine, che la « Gazzetta dello Sport » mette in vendita oggi in tutta Italia al prezzo di centesimi 40.

Abbonatevi alla « Gazzetta dello Sport » ed alla nuova rivista. Gli abbonamenti si ricevono presso la redazione sportiva del nostro giornale.

Tigullio - U.S. Sestri Levante

S. MARGHERITA LIG.

(*ape*) — Domenica prossima si svolgerà sul nostro C.S. Broccardi il match di campionato fra la S.S. Tigullio e l'U.S. Sestri Levante.

Le due squadre si trovano in ben diverse posizioni di classifica a tutto vantaggio della Tigullio, che conseguì domenica scorsa un significativo match nullo sul « ground » della squadra « leader » del girone. Il pronostico non può essere quindi che favorevole agli arancioni, anche per il fatto che il Sestri Levante dovette domenica soccombere, benchè per un solo goal di fronte alla Virtus, già battuta di misura sullo stesso campo dai tigullini. Questi però devono ben guardarsi dalle sorprese e giocare con il massimo impegno se vogliono conservare il secondo posto in classifica, così brillantemente conquistato. Tanto più che il Sestri Levante possiede una buona squadra, forte in difesa, dove eccelle l'ottimo portiere.

Ai forti e simpatici arancioni vada il nostro augurio di vittoria.

Entella - Tigullio 1-1

CHIAVARI

(*Zio*) — Sul campo di Corso Dante si è svoltà domenica scorsa la partita di campionato di terza divisione fra l'Entella e la Tigullio di Santa Margherita.

L'atteso incontro tra le due squadre più quotate del girone di andata e l'interesse stesso della partita, unitamente ad una seria volontà nei due undici di strapparsi vicendevolmente la vittoria aveva fatto accorrere sul campo Entella un numeroso pubblico sostenitore delle due squadre in campo.

La partita si è subito delineata con una superiorità dell'undici cittadino e al 10° minuto su passaggio di Brignardello, Costa segna il 1° punto dell'Entella. Ritornata la palla al centro assistiamo a diverse discese da ambe le squadre e vicino alla fine del 1° tempo con un corner contro l'Entella la Tigullio segna il pareggio.

Nel 2° tempo il giuoco si può dire si è fermato nell'area del Tigullio che eccettuate due discese si chiuse in difesa per non dare modo all'Entella di segnare il punto della vittoria.

I novaata minuti sono stati giuocati con mezzi in prevalenza violenti specialmente da parte del Tigullio, che vennero infranti dai nostri quando il giuoco si dimostrò un po' troppo pesante.

Il mach nullo, che se torna, come risultato a vantaggio della Tigullio, non possiamo essere convinti del risultato che speriamo nella partita del girone di ritorno a Santa Margherita la nostra squadra saprà vincere come è naturale per il giuoco di classe migliore.

L'arbitro del Quarto ha diretta la partita oculatamente e attento.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dal 1 al 7 Dicembre 1923:

BAROMETRO
Altezza) Massima 760) Minima 755

TERMOMETRO contig. ost. a Nord
Temperatura) Massima 13) Minima 4

Venti dominanti
Direzione) Nord) Sud Est

Stato del cielo
Giorni sereni 1
» variabili 2
» nuvolosi 4
» con pioggia 4

IGROMETRO SAUSURRE
Umidità) Massima 83 0/0) Minima 80 0/0

PLUVIOMETRO
Acqua caduta mm. 41.2

Solo ed unicamente

abbonandosi si può avere la certezza matematica di non rimanere privi del Giornale.

Apriamo perciò un abbonamento straordinario da questo numero a tutto il 1924 per sole L. 10 per l'Italia e L. 40 per l'Estero allo scopo di sempre favorire gli affezionati lettori.

Pension Hygienique Internationale
S. Margherita Ligure, (Villa dei Pini)
Casa di primo ordine - Ogni confort moderno - Auto-garage
Medico-Igienista residente — Apertura 1 gennaio 1924
Accettansi prenotazioni per la stagione Climatico-Invernale

Geloni e Screpolature
Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'unguento Foster; lavate e asciugate bene la parte, prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà.
Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). - Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costrutto appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO"
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al Mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAIBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori"
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Latte.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese Servizio inappuntabile Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Aperl. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL"
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare Pensione Famigliare
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario: CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1° ordine

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

8 Dicembre 1923

Una grandiosa settimana automobilistica nel Golfo Tigullio

In una prima riunione preparatoria avvenuta lunedì scorso, per la quale gentilmente era stata invitata la stampa auspice la «Pro Tigullio» benemerita locale associazione per il Movimento dei Forestieri, e la neo sorta sezione degli Albergatori, presenti alla riunione, della Riviera di Levante, è stata prospettata l'iniziativa (concretata rapidamente in fatto col pronto versamento da parte degli Albergatori di Rapallo della metà della somma occorrente per il possibile compimento della manifestazione: lire 25.000 sulle 50.000 necessarie). della *Prima Settimana Automobilistica del Golfo Tigullio* che dovrebbe comprendere ed affratellare, nella armoniosa e sapiente combinazione del programma generale, gli interessi, gli onori e gli oneri delle graziose due limitrofe consorelle: Rapallo e S. Margherita Ligure.

La *Prima Settimana Automobilistica del Golfo Tigullio* dovrebbe comprendere una *corsa di regolarità* per le macchine, sia da corsa che da turismo, che qui verrebbero a concentrarsi per assistere e nello stesso tempo partecipare alla grandiosa progettata manifestazione. Verrebbe stabilita per la suddetta corsa di regolarità, del resto idealmente semplice, una minima media chilolettrica cronometrando dei centri maggiori e minori, la partenza e qui l'arrivo in modo da computare esattamente il tempo impiegato nel coprire le due distanze ed in base alle risultanze verrebbero assegnati ricchi premi e coppe, e stabilita la classifica generale. Due corse in salita e falso piano, una per *macchine da turismo* e l'altra per *macchine da corsa*. Uguale percorso che potrebbe essere benissimo quello Rapallo, San Michele, Santa Margherita Ligure, stradale che porta a San Lorenzo. Logica divisione delle cilindrate, colle relative classifiche particolari. Infine il *Primo Circuito Automobilistico del Golfo Tigullio per Vetturette*, sullo stesso identico percorso ove ultimamente si è svolto il Circuito Motociclistico. Questa sarebbe la manifestazione «principe» della grandiosa settimana ideata, e sul ristretto anello del Circuito verrebbe ad essere provata sia la virtuosità dei guidatori richiamata al più arduo sforzo e prova, sia la bonta delle macchine sottoposte al più severo collaudo data la difficoltà stradale del Circuito stesso.

Come vedesi la manifestazione appare ben studiata e varrebbe a richiamare in questi deliziosi lidi il pubblico scelto e ricco che confà e presenzia alle manifestazioni del genere nel mentre sia Rapallo che Santa Margherita risulterebbero avantaggiate dalla reclame e propaganda che la manifestazione comporta in se stessa.

Converrà qui aggiungere che, naturalmente, la manifestazione verrebbe combinata e sottoposta all'approvazione e concorso degli Enti tecnici interessati per i quali già il terreno è «tastato».

Inoltre non vi sarà chi non veda come la attuazione del *Primo Circuito Automobilistico del Golfo Tigullio* porti alla maggiore e completa valorizzazione delle zone di Rapallo e Santa Margherita Ligure come stazioni climatiche dato che la continuità dei festeggiamenti richiamerebbe uninterotta affluenza di ospiti e visitatori con quindi un interesse diretto e continuo che oggi è facile prevedere e domani più concretamente constatare.

E colla maggiore esperienza negli anni prossimi, quando ben studiata e meglio ponderata potesse essere la manifestazione, ben sappiamo che nulla si ottiene di preciso senza le più volte provare, il *Primo Circuito Automobilistico del Golfo Tigullio* potrebbe aspirare a diventare prova classica dei campionati, richiedere, influenzando con i buoni risultati degli anni precedenti, di essere contemplato nel calendario ufficiale riconosciuto delle prove internazionali e richiamare qui annualmente la più ambita e contesa gara per le vetturette col concorso delle macchine di ogni nazione. Perchè è anche bene ricordare che in Italia ben poche sono le manifestazioni riserbate alle sole vetturette e quindi nella rarità della gara più facile sarebbe ottenere consensi ed adesioni esplicite come siamo certi ne otterebbe la prima edizione del Circuito in parola.

Ben sappiamo però della ardua severità che presenta il percorso e non sarà vano dire che la ultima parola spetterebbe sempre ai commissari tecnici incaricati dell'esame del terreno per dire delle o meno possibilità che lo stesso offre per permettere lo svolgimento della corsa con la maggiormente possibile tutela della vita, dei corridori ma crediamo però che le pur tanto tenute presenti difficoltà che potrebbe presentare il terreno non sarebbero tali da impedire lo svolgimento del Circuito che possiamo quindi considerare lanciato.

Piuttosto abbiamo detto che la base, granitica, c'è con lo stanziamento di metà della somma occorrente. Ma l'altra metà? Via, senza facili illusioni devesi trovare. Manca ancora il concorso degli albergatori di Santa Margherita Ligure, manca il concorso dei municipi delle due città, quello delle diverse associazioni esercenti, comitati festeggiamenti, delle persone danarose ecc. Quindi non crediamo sia difficile raggiungere il totale occorrente se buone e tenaci volontà vorranno e sapranno imporsi presso i restii. Il terreno è propizio e deve essere battuto come il ferro sull'incudine I risultati non possono essere che buoni e generosi.

Animo, all'opera. Ed il Municipio di Rapallo e quello di Santa Margherita Ligure diano, per primi, il buon esempio.

1° Albero di Natale pro Auto-Ambulanza e Corpo Musicale

Fervono alacremente i lavori per la preparazione di questo 1° Albero di Natale (Fiera di Beneficenza) che a quanto ci s'informa avrà luogo nelle ampie sale e nel giardino del Circolo Cristoforo Colombo gentilmente concesso.

La festa consisterà principalmente in una Pesca di Beneficenza, cura particolare di un comitato di graziose signorine e non è improbabile che della Pesca stessa faccia parte integrante una sezione gastronomica che, in omaggio alle imminenti Feste Natalizie, non mancherà di raccogliere l'unanime favore del nostro pubblico.

Ad un altro gruppo di gentili signore sarà invece riservato il The di Beneficenza che si svolgerà nelle stesse sale del Circolo durante il concerto della Banda Musicale cittadina che per l'occasione svolgerà uno dei suoi migliori ed apprezzati programmi.

Giornata di beneficenza e di godimento artistico sarà quindi quella di domenica 23 corr. mese alla quale, siamo certi, vorranno partecipare quanti seguono ed ammirano l'opera umanitaria della P. A. Croce Bianca e quanti apprezzano lo sforzo meraviglioso compiuto dal corpo musicale per raggiungere in così breve tempo una vera perfezione artistica.

Facciamo quindi i migliori voti per la riuscita della festa ed auguriamo che la cittadinanza tutta contribuisca con doni e offerte in denaro alla simpatica iniziativa.

Il Giuramento nelle Scuole

Acciò le nostre savie e vigili autorità didattiche vedano se non sia da introdursi anche nelle loro scuole (le quali sentono, esse pure, i beneficii del soffio rinnovatore d'Italia) l'uso del «giuramento» tanto genialmente ed utilmente adottato negli istituti scolastici di alcuni Stati d'America, noi crediamo merito dell'opera trascriverne quì la formula originale:

JURAMENTO DEL NINO
(obligatorio en las escuelas elementares)

Jo juro: No destrozar nunca arboles ni flores.

Jo juro: Protegor a los poquenos pajaros (passeri)

Jo juros: Respectar la propriotad ajena.

Jo juros: Ser sempre respettuoso de la vejez.

Jo juros: No escupir en tranvias, n'in clase, n'in salà.

Jo juro: No tirar papolos en sitios, n'in jardinos publicos.

Jo juro: Usar longuaie correcto siempre.

Ammiriamo la genialità d'idea! E non è a supporre possa essere, quel giuramento, tanto presto dimenticato dal piccolo e facilmente impressionabile scolaro, no; poichè esso gli resterà impresso nella vergine mente così, che parrà a lui d'aver compiuto un atto solenne, di aver eseguito un gesto grave ed importante... un gesto da uomo fatto. E questo giuramento gli sembrerà tanto più impegnativo se sarà prestato in forma, direi, ufficiale; alla presenza cioè della Maestra e del direttore didattico.

(Al pratico ed illuminato discernimento dei nostri signori Insegnanti spetterà lo stabilire i capi del... giuramento, più opportunamente applicabili alla mentalità e alla condizione civile delle singole scolaresche).

E da quest'atto semplice e geniale, avrà, noi crediamo, giovamento non poco all'educazione dei nostri figli, su cui poggiano specialmente le fortune avvenire della nuova Italia.

Per cui... videant et providant consules.

La G. P. A.

nella sua ultima seduta ha approvata la deliberazione del Regio Commissario relativa alla Convenzione con la nuova Società Monte Ajona. Quanto prima verrà stipulato il contratto che potrà avere la sua esecuzione al più presto.

Congratulazioni vivissime al Commissario ed alla nuova Società elettrica.

Per i Cimiteri delle frazioni

Da molto tempo pervenivano al Comune reclami per la cattiva manutenzione dei Cimiteri nelle frazioni, ed il Regio Commissario nelle sue visite a dette frazioni potè constatare la giustezza dei predetti reclami ed all'uopo impartiva ordini severissimi ai custodi dei Cimiteri in parola. Però alfine di non rendere frustranei detti suoi ordini, e volendo dare una prova tangibile del suo affetto verso i frazionisti, deliberava di affidare la sorveglianza dei Cimiteri ai rispettivi Parroci, i quali peraltro di propria iniziativa già si preoccupavano del grave problema. E in pari tempo disponeva che gli stessi, almeno una volta all'anno, avessero l'obbligo di celebrare una messa nella cappella del proprio Cimitero.

Per tali incombenze deliberava ancora di assegnare ai Parroci una gratificazione di lire 100 per ciascuno di essi.

La deliberazione suddetta è stata accolta favorevolmente non solo dai Parroci bensì da tutti i frazionisti i quali rivolsero al R. Commissario le più ampie lodi e ringraziamenti.

Il Popolo che rinvanga tutte le deliberazioni del R. Commissario perchè non ha accennato anche a questa? Temeva forse che gli venisse risposto quello che sentimmo esclamare noi, cioè ci voleva proprio il R. Commissario per riconoscere i diritti dei frazionisti, offesi nei più sacri loro affetti!

Anche le latrine

disturbano la digestione del Popolo Egli desiderava una latrina... più brillante... come quella ai giardini... dice lui...

Orsù... non siate ridicoli... poeti... brillanti.

Per le insegne in lingue estere

Vista la deliberazione del 7 Settembre u. s. con la quale il precedente Regio Commissario, in conformità del R. Decreto 11 Febbraio 1923 n. 352 ha costituito in questo Comune la Tassa obbligatoria sulle insegne ed altri richiami di pubblicità scritti in lingua straniera con effetto dal 1 Gennaio 1923;

Vista la deliberazione dell'attuale Regio Commissario del 18 Ottobre u. s. che ha ridotta la tariffa stabilita col deliberato, di cui sopra; tutti coloro che abbiano esposto insegne e qualunque forma di avviso, richiamo di pubblicità o indirizzo relativo all'esercizio, industria commercio, professione, altro o qualsiasi attività con fine lucrativo, di far pervenire, entro quindici giorni dalla data del presente, nella Casa Comunale le dichiarazioni da essi compilate e firmate secondo il modulo che sarà fornito dal Municipio.

Qualsiasi avviso precedentemente notificato alle Ditte interessate, viene col presente avviso annullato.

Così il Commissario interpretando molto benignamente la legge, e per non aggravare di più i negozianti, ha disposto che essi possano dichiarare quali insegne intendono conservare e quali togliere. In tal modo anche questa pratica resta esaurita con soddisfazione di tutti.

AMMONIMENTI

Come nei grandi centri, anche qui da noi nel «Popolo» diretto dall'ex Sindaco Ricci; in qualche caffè, in qualche bettola ed in talune riunioni sociaIpipiane, si diffama ora Tizio perchè fascista, ora Caio perchè liberale: ed impunemente si ciancia contro il Partito Fascista in genere e contro quello Liberale in particolare.

Conosciamo tutti questi miserabili, ed abbiamo la prova della loro improntitudine, e siccome dalla diffamazione neppur noi siamo esclusi, diciamo a costoro di stare in guardia, perchè noi non intendiamo accontentarci di una semplice querela, ma desideriamo dar loro qualche cosa di... più soddisfacente.

E' tempo di finirla con la lotta subdola: se gli avversari intendono criticarci, o combatterci con armi leali, lo facciano pure, ma non osino diffamarci perchè allora.... ci troverebbero....

*

Un messere, che la sua vita trascorse tra le fegatosità, si occupa del nostro giornale, così malignamente ed insultamente da non degnarlo neppure di un cenno. Ma l'insinuazione di questo turpissimo uomo, potrebbe ingenuamente — da chi non lo conosce — essere creduta. Epperciò siamo obbligati a ripeterci per dichiarare che «Il Mare» è come sempre fu a disposizione dei partiti nazionali e di quello fascista in particolare: e l'insinuare cosa contraria, vuol dire non aver saputo leggere quanto dichiarò il nuovo nostro Direttore.

Pilade e Vassallo non si smentiscono, chè anzi in politica ed in amicizia fraternizzano. Ciò sia detto una volta per sempre, perchè se ci trovassimo ancora fra i piedi dei fegatosi lojola dovremmo trattarli come si meritano e cioè... onorarli con una sputo.

Concorso di addobbo vetrine e negozi
(24-25-31 Dicembre 1923)

PREMESSA

I soci della "Pro-Tigullio", i cittadini tutti, non hanno certo dimenticato le feste quì avvenute nello scorso Settembre in occasione del 7.o Congresso U. O. E. I. Feste che sebbene in parte contrastate dal tempo e in parte impedite dal mare, ebbero un esito quale per una prima volta non era lecito sperare.

Uno dei più indovinati e interessanti e riusciti numeri del programma fu, senza dubbio il Concorso delle vetrine.

Concorso tanto maggiormente riuscito, in quanto trattavasi più che altro d'una prova.

Che poi fosse indovinato e interessante non può esser messo in dubbio da chi non conosca, o sappia intuire, l'importanza e l'influenza che ha per gli acquisitori il modo con qui la merce e il negozio si presentano tanto all'esterno che all'interno.

Ciò è così vero che, allo stesso modo che le grandi Case tengono specialisti spedizionieri, i grandi negozi hanno specialisti per l'addobbo delle vetrine e degli interni.

Donde l'opportunità d'incoraggiare anche in questo il meglio, come in quelle tante altre cose che ai più possono bensì sfuggire ma che per chiunque senta e intenda sono pur esse fattori di educazione, quindi di progresso, quindi di civiltà.

Ecco perchè la «Pro-Tigullio» non solo ha stabilito di riassumere in miglior forma il Concorso delle vetrine ma di completarlo estendendolo ai negozi.

Vi è dunque da sperare, anzi da esser certi, che, non soltanto prenderanno parte all'attuale Concorso tutti quelli che parteciparono al precedente, ma che gli uni e gli altri faranno a gara nel migliorarsi e nel superarsi e vicenda.

Il Concorso è diviso in tre grandi categorie: *Lusso; Alimentari; Vari* — ognuna delle quali è suddivisa in tre distinte Sezioni: *Genialità di disposizione — Ricchezza di merce — Sfarzo di illuminazione.*

Al Concorso sono assegnati:

1.o) Grande Coppa d'Argento e Diploma — 2.o) N. 10 Primi Premi e diploma — 3.o) N. 10 Secondi Premi e Diploma — 4.o) N. 10 Terzi Premi e Diploma 5.o) N. 50 Diplomi Premi.

Speciale diploma verrà assegnato ai dichiarati fuori concorso. La Grande Coppa sarà in palio per due anni e definitivamente assegnata a l'Esercente che nelle due annate avrà conseguito maggior premi assoluti.

All'aggiudicazione dei premi provvederà apposita Giuria nominata dalla Società e composta del Presidente di questa e da altri sei membri, e divisa in tre distinte Commissioni di 2 membri ciascuna (oltre il Presidente) per le tre distinte Sezioni, che assegneranno i punti di merito.

Nella riunione plenaria della Giuria, per la classifica generale, questa sarà fatta in base alle somme dei punti complessivi.

Il verdetto della Giuria è inappellabile.

Gli Esercenti che intendessero prender parte al Concorso dovranno informarne la Segreteria della Società almeno 5 giorni prima del 24 Dic. dichiarando a quale delle Categorie e delle Sezioni partecipano, e riempiendo l'apposito modulo che verrà distribuito.

E' per altro nella facoltà degli Esercenti il partecipare a più Sezioni.

Di pennello in pennello....

Sabato scorso, 1.o corr., nella Galleria d'Arte Romagnoli in Genova (Palazzo Bianco) fu inaugurata la prima delle grandi mostre individuali, che si succederanno nella stagione, con quadri del pittore Gino Parin, di Trieste.

Nonostante che la presenza in città del Principe Ereditario abbia senza alcun dubbio impedito gli uni e distratti gli altri, la saletta delle conferenze era affollata di personalità, fra le quali ricordiamo Willy Dias.

Sia prima, sia dopo l'applaudito discorso illustrativo del poeta Mansuino, i convenuti poterono ammirare le opere esposte, talune delle quali particolarmente suggestive, come il «Concerto Toscanini a Trieste» e la «Crocefissione», tutti indicanti il pittore di razza, il pittore non solo di bravura ma anche e sopratutto di profondo sentimento. Certe altre tele sono di una naturalezza, di una finezza veramente impressionanti.

Abbiamo voluto scrivere quanto precede a speciale comodo degli amatori rapallesi, che se hanno potuto apprezzare qualche quadro della locale mostra Giordani a mille e mille doppi apprezzeranno quella di Genova. E, dell'informazione, ci saranno grati.

Per il Monumento al Carabiniere

abbiamo ricevuto dal Sig. Pio Matteini l'offerta di L. 5.

Sollecitiamo intanto i ritardatari.

All'assiduo social pipino

che si occupa della questione della energia elettrica Monte Ajona, con un certo spirito che agli ingenui può apparire ignoranza, mentre è scaltra furbizia, risponderemo quanto prima. Frattanto egli se ne vuol sapere di più, bastava leggere la deliberazione del Regio Commissario, ora approvata dalla G. P. A. o aspetti che si stipuli il contratto che di naturale conseguenza è di pubblico dominio ed allora senz'altro avrà le nozioni che richiede.

Il voler intavolare una polemica anche su questa pratica ci sembra una... riccianata troppo popolare.

Un chiarimento

Il collega Torriani ci scrive la seguente con preghiera di pubblicazione:

Preg.mo Signor Direttore
de Il Mare *Rapallo*

«L'apprezzamento contenuto nell'ultimo numero de *Il Mare* per una corrispondenza, della quale assumo la personale responsabilità, apparsa sul quotidiano *Corriere Mercantile* mi obbliga ad una breve risposta.

«Mentre confermo e ripeto quanto ho scritto, e cioè che in un'ottima banda musicale, come attualmente è formata, fare della politica è una nota troppa stonata e porterebbe inevitabilmente alla disunione dei componenti, tengo a dichiarare che l'articolo incriminato fu scritto non per arrivismo, non per ambizione od opportunità ma rispecchia la pubblica opinione.

«Quanto ai sentimenti fascistici credo e so di averli tanto chiari, manifesti e disinteressati, e non da oggi soltanto, da non accettare lezioni da alcuno.

«Ringraziando dell'ospitalità

Torriani Cipriano
Corrisp. del Mercantile

Ci spiace che il collega abbia preso la nostra osservazione in tono quasi tragico.

Siamo con lui d'accordo che politica nella musica non se ne dovrebbe fare, ma siccome pare si faccia e non da parte dei nostri amici che pure sono quelli del collega Torriani, allora il Torriani avrebbe dovuto fare i nomi. Che egli abbia scritto per ambizione od arrivismo nessuno glielo ha detto, soltanto, apparendo il suo scritto contro i Commissari del Comune, così osservammo che tale corrispondenza non ci pareva intonata alle direttive del Fascio. Ad ogni modo — per conto nostro — non intendiamo seguitare la polemica, nè tanto meno dar lezioni ai compagni di fede. (N. d. R.).

Ballo di Fine Anno al Grand Hotel Europa

La notte di S. Silvestro sarà festeggiata con una grande serata di ballo al Grand Hotel Europa, gentilmente concesso dai sigg. Papadato e Bonetto, e il ricavo netto sarà devoluto per due terzi alla istituenda Auto-ambulanza e per un terzo alla Banda sociale.

Avremo occasione in seguito di dare maggiori dettagli sulla organizzazione di questo nuovo trattenimento il cui successo può dirsi preventivamente assicurato.

Premiazione militi e inaugurazione Auto-ambulanza

Domenica 23 corr. mese alle ore 10 nella Palestra Vittorio Veneto, gentilmente concessa, coll'intervento di tutte le Associazioni consorelle di Genova e della riviera, la P. A. Croce Bianca inaugura l'Auto ambulanza istituita per iniziativa propria con fondi raccolti nella cittadinanza. Verranno nella stessa cerimonia premiati i militi che maggiormente si distinsero per servizi prestati negli anni 1921 e 1922 e quelli che accorsero a portare il loro primo soccorso ai colpiti per lo scoppio del Forte Falconara in quel di Spezia. Sarà oratore ufficiale della cerimonia il concittadino tenente Macchiavello Carlo invalido di guerra più volte decorato al valore.

L'Auto ambulanza che verrà trasportata a Rapallo nella prossima settimana sarà quanto di moderno e di veloce si possa desiderare. Montata su chassis Lancia, la carozzeria affidata alla ditta Beccaria e Canè di Genova è ormai ultimata e siamo certi ch'essa incontrerà l'unanime favore dei militi e dell'intera cittadinanza.

Riservandoci di dare maggiori particolari sulla prossima cerimonia inaugurale facciamo i nostri migliori rallegramenti alla P. A. Croce Bianca per aver potuto e saputo, nel breve spazio di un anno, portare a compimento una istituzione che rappresenta altresì uno sforzo finanziario non indifferente, dato che l'Auto ambulanza, completamente finita, non verrà a costare meno di quarantamila lire.

All'intero Consiglio di Amministrazione, degnamente presieduta dal Dott. Corrado Norero, e a tutti i bravi militi della P. A. Croce Bianca il nostro plauso più sincero.

Il Natale benefico

Abbiamo gia altre volte scritto della benefica attività della gentile Signora Alice Clerk mettendo in evidenza tutta la sua buona e generosa opera che munificamente svolge verso i poveri e le opere bisognevoli della città, ed oggi ancora è il suo nome che corre mormorato con viva commozione di ringraziamento dai poveri che avranno così più lieto il Natale.

La signora Alice Clerk ci ha rimessa la somma di lire 550 divisa fra i sotto segnati Istituti e noi compiendo il delicato incarico abbiamo ricevuto le generali grazie da parte dei beneficati, grazie che veramente meritate trasmettiamo alla donatrice.

Ecco gli istituti beneficati: Ospedale 100, Istituto Tasso 100, Istituto Divina Provvidenza 100, Orfanotrofio Emiliani 100, Orfani di guerra presso il Collegio N. S. di Mont'Allegro 50, Dame di carità 50, Palestra Vittorio Veneto 50, Totale L. 550.

***

Ricordiamo intanto ai buoni ed ai generosi che il Natale s'avvicina e che molti poveri attendono ogni anno in questa epoca il maggiore conforto che loro è concesso per le offerte che di solito vanno ad essi rivolte. Quindi è questo il momento di fare del bene e sopratutto il bene bisogna farlo all'Ospedale Civile che accogliendo nelle sue sale malati lontani dalla festa che sola fra tutte vuole radunati al desco l'intere famiglie, avranno nel maggiore conforto della somministrazione di più generosi alimenti nel giorno del Natale, quello che lontano intravvedono ma non possono avere perchè impossibilitati ad uscire dal loro luogo di ricovero ed anche principalmente perchè privi di mezzi per procurarselo.

Per la Medaglia comm. francese

In seguito a concessa proroga tutti coloro che abbiano partecipato alle operazioni sulla fronte francese e che per conseguenza ritengono di avere il diritto alla medaglia commemorativa francese dovranno presentare domanda in carta bollata da L. 2 con sollecitudine all'autorità più vicina alla loro residenza. In tale domande deve risultare:

a) l'epoca nella quale l'interessato prestò servizio sulla fronte francese - *b*) l'autorità presso la quale il servizio fu prestato - *c*) il nome dei superiori gerarchici alle cui dipendenze il richiedente si è trovato durante la sua permanenza alla fronte francese.

Per la lotteria l'Ausiliatrice

che va a beneficio degli ospedali liguri e quindi anche quello della nostra città, oltre la quota avuta dal Comitato locale già esaurita e della quale regolarmente versato l'importo, il nostro giornale ha pure venduto altri biglietti e rimesso il relativo totale al Comitato Centrale in Genova che così ci scrive:.... «aggiungiamo molto volentieri i nostri più calorosi ringraziamenti pel disinteressato e volenteroso aiuto recato alla nostra grande e benefica Opera».....

Una parola ai proprietari di case e ville

La «Pro Tigullio» che tanto fa per attirare in Rapallo il maggior numero di forestieri, compie opera di grande valorizzazione morale e materiale dalla quale traggono grande vantaggio i sigg. porprietari.

Ora, bene assecondando alcuni di essi, eminentemente intelligenti e lungimiranti — che consigliarono alla «Pro Tigullio» di raccogliere maggior cifra di sottoscrizione anche tra essi per dare maggior incremento al lavoro — avvertiamo che a tutti indistintamente manderemo a domicilio la lettera d'invito e la scheda di sottoscrizione, certissimi che ciascuno risponderà a seconda le proprie forze, ma anche con la convinzione di dare senza alcun sacrificio, anzi nel suo interesse e nell'interesse e bene di Rapallo.

Società Albergatori

Per iniziativa di alcuni Albergatori si è costituita domenica scorsa, in Rapallo la Sezione della Riviera di Levante dell'Associazione Italiana Albergatori, per meglio tutelare gl'interessi della classe e maggiormente contribuire allo sviluppo della nostra Riviera che non ha nulla da invidiare a quella francese.

Alla nuova Sezione della Società inviamo i nostri vivissimi auguri di prosperità.

Nuovo negozio

In Piazza Venezia dal sig. Briatore è stato aperto un negozio per la torrefazione del caffè, unico perciò del genere nella nostra Rapallo.

L'ubicazione del nuovo negozio e il buon gusto del suo assieme faranno si che ben presto la clientela sarà delle più soddisfacenti e noi tanto auguriamo al giovane proprietario.

LEGATORIA -:- e lavori in cartonaggi

Lo Stabilimento Arti Grafiche "TIGULLIO" ha impiantato un nuovo laboratorio di

Legatoria e lavori in cartonaggi

con operai specializzati e macchinari di ultimo modello. - Esecuzione perfetta e garantita di:

scatole - indorature e rilegature fortissime di qualsiasi libro - Passepartouts - ecc., ecc.

www.internetculturale.it

Sul dazio consumo

A suo tempo tratteremo la questione del Dazio che tanto interessa i cittadini Diciamo ora soltanto che così come sembrava risolta col benestare di una commissione di esercenti, la pratica doveva essere bene avviata, non pertanto ci asterremo dall' enumerare le ragioni pro e contro e discuterle con serenità. Ma frattanto al *Popolo* che tutto sfrutta rispondiamo.

Purtroppo è vero che gli oneri di ogni natura opprimono, ma oggi di questi oneri non se ne poteva fare a meno appunto perchè i signori Ricci e Goria (il quale ora tanto strepita) e tutti gli altri hanno dilapidato le finanze, hanno pagato mediazioni che non spettavano a chi amministrava la cosa pubblica, ed ecco perchè il Comune è in deficit, ed ecco perche occorre con sacrificio patriottico, rimediare al danno dei signori Ricci e C. Ed il sacrificio che si chiede dal Commissario non è così enorme come lo si vuol ad arte creare. Si tratta di un 12 %.

E non si ammanti il Popolo tuttavia di benemerenze che non esistono.

I reggitori d' ieri furono cinici, irregolari, dilapidatori. Chiedetelo al Regio Commissario quanto e quale è il deficit? Ricordate l'inchiesta e poi vedrete quale magnifico esempio è quello dei reggitori d'ieri. Oh! è bello spiluccare attraverso l'opera affannosa di un funzionario quali possono essere le sue viste più o meno esatte in tema di amministrazione locale, ma non con questo signori reggitori d' ieri le vostre colpe si sanano.

Voi non avete più diritto neppure alla critica perchè vi rendeste nefasti. E se ora il R. Commissario si trova costretto a chiederci un lieve sacrificio non è già per legare l'avvenire di Rapallo alle grandi spese, bensì egli chiede questo sacrificio per riempire i vuoti lasciati dai reggitori d' ieri.

Ma avremo tempo e modo di riparlarne, perchè la questione è palpitante, e non intendiamo che i popolari la sfruttino per mercanteggiare meriti che non hanno mai avuto.

Dal libro nero

L'arma dei carabinieri ha disposto nei passati giorni di particolari appostamenti con militi travestiti per meglio sorprendere i possibili ladri che approfittando della pioggia e del vento avessero potuto credere di poter « lavorare » in perfetta tranquillità. E non vane furono le precauzioni prese perchè la notte del 1 Dicembre alle ore 3,30 circa mentre l'acqua scrosciava a dirotto, una pattuglia di carabinieri appiatata in quel di Costaguta segnalava un individuo che cauto e sospetto con un grosso fagotto sotto il braccio si dirigeva verso la provinciale. Seguitolo diffatti ebbero ancora modo di sorprenderlo intento ad asportare un tubo di piombo che serviva di condutture dell'acqua all'abitazione di certo Tassara Giuseppe abitante in viale delle Americhe. Lo trassero quindi in arresto e dopo una sommaria interrogazione sul posto lo condussero in caserma dove riscontrarono che teneva nell'involto diverse camicie per uomo, calze, fazzoletti, mutande, giubbe, pantaloni, una scure con manico oltre poi ai circa 20 Kg. di piombo della condutture asportata. Teneva inoltre due chiavi delle quali non seppe giustificare la provenienza ed indossava ben tre giacche e tre pantaloni oltre un impermeabile forse per... premunirsi dalle intemperie dalle quali oggi è del resto al sicuro perchè per non poco sarà ospite gratuito delle carceri.

Interrogato a lungo rispose evasivamente cercando giustificarsi. Al mattino dopo mentre appunto l'egregio maresciallo Asinari stava interrogandolo per distendere il verbale, presentavasi alla caserma certa Schiappacasse Maria di Costaguta a denunciare il furto patito degli oggetti di biancheria trovati nel fagotto del ladro che è certo Castagnasso Enrico, di anni 29 già condannato per furti per ben 12 volte.

*

Venne arrestato un giovanotto di circa 30 anni, vestito elegantemente, che sceso dal treno di Genova, fece prima un giro per la città addocchiando i migliori negozi e visitando anche le vie secondarie nella speranza di trovare qui più agio e maggiore libertà nelle sue... azioni.

Difatti fermatosi in piazza Venezia, l' oscurità quasi incombeva già essendo circa le ore 18, si avvicinò al negozio di stoffe di Rovegno Vittorio e rapidamente si impossesò dei primi tre rotoli di stoffa che ebbe a portata di mano, del valore di parecchie centinaia di lire dandosi poi a precipitosa fuga. Ma la mossa fulminea del ladro fu osservata dal proprietario del negozio che lanciò il grido di al ladro, al ladro. Certi Caraffa Luigi e Fracchia Luigi, entrambi marinai in licenza che per caso transitavano per lì, spinti dal sentimento del dovere, inseguirono prontamente il ladro che intanto si era diretto verso la marina proseguendo per Via Marsala e Piazza Cavour dove giunto però si trovò nelle braccia di due carabinieri che avevano già avuto sentore del furto i quali senza tanti complimenti lo trassero in arresto. Dall'interrogatorio risultò che egli dopo la guerra non ebbe occupazione alcuna e visse sempre alquanto loscamente, passando attraverso diverse nazioni come dai moltissimi indirizzi di amici ed amiche che tiene fra le sue carte.

Dichiarò di chiamarsi Luigi Arnoldo fu Simeone e di Pradel Maria, nato il 14 aprile 1894 a Forno di Zoldo (Belluno) ivi residente, di professione..... falegname al momento... disoccupato. Venne a Rapallo perchè lesse delle meraviglie che natura donò alla nostra città. Eppoi dicono... che reclame Rapallo non ne ha abbastanza. Sembra anche possa essere egli un abile borsaiuolo.

*

Per misure di P. S. - Vennero arrestati certo Alois Kofmann, di anni 30 suddito austriaco; Ferreo Enrico di anni 48 da Marazzano (Cuneo); Olindo Domenico di anni 27 e Tesconi Giuseppe di anni 24. Furono rimpatriati al loro paese d' origine.

*

Il signor Oneto Stefano ci scrive per dichiarare che il racconto comparso nel nostro precedente numero in merito all'aggressione in danno di Garibotto Angela commessa da Rosa Oneto ed Enrico Costa non corrisponde a verità e che ad ogni modo egli non si rese irreprensibile, e che attende il giudizio del magistrato.

Smarrimento

E' stato depositato in Municipio un *occhialetto d'oro* per signora rinvenuto ai pubblici giardini.

Sarà consegnato a chi dimostrerà di esserne il legittimo proprietario.

Rinnovo di licenze

I titolari di licenza d'Esercizio Pubblico sono invitati a presentare, entro il giorno 10 corr. mese, in Municipio, la rispettiva licenza per la regolare rinnovazione per l'anno 1924.

AL REALE

Oggi sabato, e domani domenica: *Fiamma spenta* eccezionale lavoro drammatico interpretato dalla Contessa Irene Saffo Momo - Lunedì 10 *La Baia della Morte* lavoro senzazionale, interprete Alice Lake. - Martedì 11 *L'uomo dagli occhi chiari* romanzo d'avventure col celebre attore americano William Hart.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Internazionale* in Piazza Garibaldi.

STATO CIVILE

Movimento dal 3 al 9 Dicembre 1923.

NASCITE

Maschi 0 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

nessuna

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Paludi Umberto con Pendola Anna Geronima.

MORTI

Arata Andrea, di anni 85, contadino — Crestuzzo Caterina di anni 75, casalinga — Cademartori Luigi Battista di anni 78, contadino — Bisso Maria di anni 70, casalinga.

da Lavagna

Cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini

(*Entella*) — Nell'adunanza di domenica scorsa il nostro Consiglio Comunale ha deliberato alla unanimità di conferire a S. E. il Presidente del Consiglio, Benito Mussolini, la cittadinanza onoraria di Lavagna. Plaudiamo vivamente al nobile atto della nostra amministrazione.

Denominazione di vie e piazze

Nella stessa adunanza del Consiglio Comunale venne deliberato di intitolare a Guglielmo Oberdan la strada che va da Fravega a via Mazzini; a Nazario Sauro la Piazza dei Cavi; al Milite Ignoto la Via Vecchia dei Cavi; ed infine Piazza Milano, l' antica Piazza della Marina, in omaggio alla capitale morale d' Italia e ai numerosi milanesi che vengono a Lavagna nella stagione balnearia.

Altre deliberazioni

L'Amministrazione comunale ha pure deliberato la inscrizione del Comune alla Federazione Ligure dei Comuni Fascisti.

Ha inoltre aderito con nobile slancio alla manifestazione nazionale per l'Arma dei Carabinieri e di concorrere con lire 100 alla sottoscrizione per l'erezione del Monumento al Carabiniere Italiano erigendo in Torino.

Macelleria di carne congelata

La rinomata ditta Pietro Boggiano della nostra città, ha, con encomiabile iniziativa aperto uno spaccio di carne congelata in Lavagna.

I prezzi praticati sono L. 4 per la carne con giunta e di L. 7 per il magro.

La carne che è gustosissima ed ottima viene acquistata abbondantemente dalla nostra cittadinanza che affluisce giornalmente numerosa nel nuovo spaccio di carne.

Naturalmente i benefici di questi spacci non tarderanno a farsi sentire sul mercato del nostro bestiame, per cui plaudiamo vivamente alla bella iniziativa della ditta Boggiano e gli auguriamo affaroni.

Partenza

Il distinto nostro concittadino ed egregio amico Emanuele Tassano, che da poco tempo era giunto in Italia, ritorna a Cordova, dove lo chiamano importanti affari.

All'amico Tassano, che ci lascia troppo presto, auguri di buon viaggio e presto ritorno.

Avvisi Economici

Macchine per cucire e ricamare. Bobina centrale Garantite 10 anni. Si danno lezioni gratuite di ricamo, Via Roma 9. — Santa Margherita Ligure. 1 - 4

Merlettaie abilissime, cercansi per lavorare otto ore nella Manifattura Zennaro - Rapallo. Paga lire 5 al giorno. Lavoro fatto da pagarsi a parte.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

La nostra R. Scuola Commerciale

(Parlando col Direttore Prof. A. R. Scarsella)

Avendo la riforma scolastica del ministro Gentile radicalmente cambiato tutto il sistema d'insegnamento; ho creduto opportuno, anche per le polemiche svolte nei giorni scorsi per il cambiamento di sede delle Scuole Elementari dal locale di Piazza Costa per quello della Vecchia Provvidenza per lasciare esclusivamente alla Regia Scuola Commerciale tutto il locale, di chiedere informazioni all' egregio Prof. A. R. Scarsella, che dalla fondazione della Scuola ne è Direttore e che seppe con costanza sacrificio e abnegazione portarla a quell'altezza che ora fa veramente onore a chi l' ha creata ed alla nostra città e questa ne deve essere orgogliosa di possederla, perchè molte, ma molte cittadine c'è l' invidiano.

Mi sono quindi nei giorni scorsi recato a fargli visita, e l'ho trovato nella piccola saletta della Direzione ingombra di pacchi e cassettine, ho subito esposto il motivo della mia visita, e caso strano, perchè so quanto è contrario all' intervista, la richiesta venne accolta affabilmente, ho quindi chiesto se la riforma Gentile avesse in certo qualmodo modificato anche i programmi delle Scuole Commerciali.

Un breve silenzio e poi una gentile risposta accompagnata da cortese sorriso:

« Nessun cambiamento veramente organico perchè lo spirito della riforma Gentile era si può dire già nel programma delle scuole commerciali. L'unica riforma consisterà probabilmente in una maggior differenziazione tra il periodo d' insegnamento della cultura generale, e quello della cultura commerciale, con notevole incremento di quest' ultima.

« Una cosa importantissima — soggiunge il Direttore — è quello del passaggio degli alunni da una scuola ad altra scuola dipendente dallo stesso o altro ministero, e siccome con le restrizioni portate nel numero degli ammessi nelle scuole classiche, e con la sempre maggiore diffusione presa dalle scuole professionali molti alunni tendono a passare da quelle a queste restando in arbitrio dei singoli consigli, lo stabilire le modalità del passaggio, è sommamente desiderabile che i vari ministri vengano una buona volta a quell'accordo definitivo e generale che da dieci anni stanno elaborando ». — Domando ancora quale caratteristiche presentano le Scuole Commerciali su le altre, riguardo al loro funzionamento.

« — Anzitutto l' autonomia amministrativa che fa d'ogni scuola un Ente a se con fondi propri, amministrata da un proprio Consiglio, poi fino ad un certo punto, anche l' autonomia didattica per cui (prevenendo anche in questo e ampiando la riforma Gentile) le nostre scuole possono adattarsi benissimo ai bisogni e alle convenienze regionali, e locali. Il che poi si integra con l'insegnamento eminentemente pratico, che mette in grado i nostri alunni di entrare nella vita commerciale, forniti di un corredo di cognizioni di immediata o, se le piace la similitudine, entrarci in abito da lavoro e non in abito da ballo».

A questo punto il Prof. Scarsella si ferma, ma vedo che ormai è deciso a vuotare l' amaro calice dell' intervista, allora chiedo che mi parli un po' della *nostra* scuola.

Il direttore si raccoglie un po' e poi dice:

« La nostra scuola Ella ch'è stato suo allievo avrà pena a riconoscerla, tanto è cambiata in questi ultimi tempi. Cominciando dal numero degli scolari, essa è passata dai 50 d' allora ai 150 incritti quest'anno.

« I corsi da tre son diventati quattro le materie d' insegnamento da 10 a 15 e di questi una di carattere eminentemente locale che è lo spagnolo, tanto necessario per quei numerosi licenziati che vanno nelle nostre colonie del Sud America.

« Anzi lei sa che fu questa la prima scuola in Italia che abbia avuto tale insegnamento.

« Il corpo insegnante è costituito da esimi professori di ruolo, e cioè nominati per concorso e da tre incaricati.

« Quanto al materiale scientifico attualmente la scuola possiede un nucleo di storia naturale ricco di oltre seimila esemplari di ogni specie, una biblioteca di circa quattromila volumi: ma a parlar di questa non so se sia maggiore il mio compiacimento per lo sviluppo raggiunto e per il suo continuo incremento, o il rimpianto per quella altrettanto ricca che come lei ricorda la terribile innondazione dell'anno 1915 portò via intieramente.

« C'è un museo di merceologia in cui figurano esemplari e saggi di quasi tutti i prodotti dell'industria nazionale, e delle nostre Colonie così d' Africa come d'America, la sala di scrittura a macchina conta dodici macchine di diversi tipi. Ma proprio in questi giorni il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l' acquisto di 6 nuove macchine.

« Il banco modello ha tra l'altro una macchina calcolatrice del Tipo più perfezionata, il medagliere conta circa un migliaio di pezzi di tutti gli stati, e di diversi metalli.

Ciò premesso il Direttore mi guida a fare un giro per le sale della Scuola, e dopo avermi fatto vedere una quantità d' oggetti disposti di vetrine e armadi, me ne mostra una anche più grande di casse, colli, ceste (se ne trovano persino nella Direzione) tutte chiuse; e dice: «Tutta questa è roba che aspetta il locale per poter mettersi in mostra: modelli di pirostafi e di navi da guerra in dimensioni grandissime, casse di vini, di coloniali, di prodotti vari, tipi di macchine, raccolte di fotografie, saggi di reclame, stanno rinchiuse tra il pericolo di guastarsi e quello di coprirsi di polvere se fossero messe all' aperto senza vetrine.

« Questa del locale è la grande questione della scuola. A me ancora occorrono sale per un banco modello degno del nome, per la mia bibblioteca che non stia a pigione nella sala di disegno, una sala per le cinquanta e più signorine che non debbono restare sulla piazza in attesa delle lezioni; una per il museo di merceologia che ora è come un intruso nel salone del 4. corso, un locale per i gabinetti di fisica e Chimica dove sia possibile eseguire gli esperimenti alla vista di tutti gli scolari; una per la Segreteria che adesso sta annidata nella sala delle macchine, ed infine (se non è troppo domandare) anche per il Direttore una sala che meriti il nome di Direzione, non parlo poi del Cinematografo per il quale la scuola à già da diversi anni in bilancio un fondo espressamente raccolto per il quale non manca altro che una buona installazione.

« Come vede c'è in preparazione quanto basta per trasformare ancora una volta questa scuola che pur attraverso tante trasformazioni à tenuto fede a quel programma che si può ancora compendiare nel nome con cui sorte cioè: *Scuola pratica*.

« Il nostro sindaco ha coraggiosamente affrontato questa questione del locale e l'ha risolta; resta che metta in esecuzione il deliberato del Consiglio ».

Dopo essermi congratulato col Direttore su quanto mi aveva detto e mostrato ho voluto ancora chiedergli che cosa ne pensasse di certi malumori che avevano rumoreggiato intorno alla scuola recentemente. Il Direttore fece dapprima un largo gesto che voleva dire — Lasci correre — poi soggiunse:

« Anche Lei sa che così fra gli uomini come fra le istituzioni e fra i popoli se ce n'è uno che accenna a voler prosperare a innalzarsi fra gli altri, a vivere indipendente, non riesca mai ad evitare le gelosie e le avversioni dei concorrenti fino a che non sia riuscito ad imporsi.

« E questo è proprio il caso nostro, Ma io e la Scuola ne abbiamo viste e sentite ben altre. E di queste d'ora non ho tempo a curarmi ».

« Sono tutto occupato e preoccupato di essere presto, il più presto possibile a posto in un locale sufficiente ai bisogni della Scuola. Quando questo ha ottenuto S. Margherita Ligure potrà vantarsi di aver voluto e di possedere una scuola che le farà onore tra le città consorelle ».

Qui ha termine l'intervista e dalle chiare dichiarazioni dell'egregio Prof. Scarsella risulta che ormai la nostra Scuola Commerciale ha incontrato le simpatie dei giovani alunni che numerosi accorrono a frequentarla, e da parte dei padri di famiglia per l'insegnamento veramente pratico ed efficace, alla quale è indubbiamente riservato un prospero avvenire se non sarà guastato da qualche altra... riforma ministeriale. (*Lux*).

Condoglianze

presentiamo alla famiglia Quaquaro, ed in special modo all'amico nostro signor Angelo per la perdita della loro cara madre, ottima sig.ra Caterina Quaquaro nata Roccatagliata deceduta mercoledì in età di anni 76.

Al Cinema Mazzini

Per stassera e domani domenica *I misteri di Parigi* tratto dal popolare romanzo sociale di Eugenio Sue fedele ricostruzione della vita dei bassifondi Parigini nei suoi minuti particolari, magnifica interpretazione dei principali artisti dell' Opera Parigina.

Approvazione della G. P. A.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale, con cui si diminuisce la tassa per l'occupazione del suolo pubblico delle vetture, e la transazione col Dottor Attilio Alberti relatica alla condotta medica.

Nuova Società Elettrica

Con piacere annunciamo che prossimamente l'Ingegnere Torresi direttore Capo della nuova Società Elettrica Monte Ajona, farà delle proposte vantaggiosissime al nostro Comune per la stipulazione di una convenzione con il nostro Municipio per fornire prezzi convenienti dell'energia elettrica per uso illuminazione alla popolazione sanmargheritese.

Siamo certi che il nostro sindaco che cerca sempre di curare gli interessi dei cittadini, accondiscenderà alle richieste di detta Società; così con questa nuova e seria concorrenza cesserà finalmente il regime monopolistico della U. E. E. che da anni usa ed abusa di questa sua condizione privileggiata causa l'assoluto disinteressamento dell' Autorità Comunale.

Stato Civile

Movimento dal 29 Novembre al 6 Dicembre 1923

NASCITE

Maschi 1 Femmine 4 Totale 5

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Valle Maria Pellegrina, anni 81, casalinga — Roccatagliata Caterina, anni 40, appaltatore — Revello Angela, anni 54 casalinga — Dapelo Maria, anni 81, contadina — Debarbieri Antonia, anni 70, domestica.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Portafoglio Giacomo Michele, commerciante, e Boero Vittoria, nubile, casalinga — Belmendo Caccia conte Alessandro Angelo, celibe, benestante, e Ulian Piera Lucia, nubile, civile, maggiorenne.

MATRIMONI CELEBRATI

Cerria Bartolomeo con Decesari Clorinda — Tassara Giuseppe con Valle Mercedes — Roccatagliata Ambrogio con Paccagnella Matilde — Roncagliolo Giuseppe con Rossi Lettera — Roncagliolo Alfonso con Solimano Clelia Caterina — Pastine Gerolamo con Pagano Luigia — Picate Luigi con Garavini Maria — Crovetto Federico con Canessa Ida — Avegno Antonio con Valle Luigia — Ambrosetti Francesco con Repetto Adele — Morello Bartolomeo con Decesari Clorinda.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

La Santa Cecilia della Banda Turio

(*Zio*) — La ricorrenza di Santa Cecilia venne festeggiata degnamente dalla nostra filarmonica G. B. Turio, diretta dal bravo maestro Giuseppe Dabormida alle 15,30 svolse un attraente programma in piazza XX Settembre fra il generale consenso di numeroso pubblico che faceva simpatica corona ai nostri bravi musicanti; alle 18,30 tutti i musicanti, amici ed ammiratori si diedero convegno dal Giagin; dove venne servito un banchetto alla tavola centrale, notammo, il presidente Virgilio Giorgi, Comm. Cav. Luigi Brizzolara, Avv. Ghio Federico in rappresentanza del Sindaco, Oliva Luigi e avv. Giorgio Ottone vici presidenti; farmacista Giovanni Landò prof. Renato Turio, Colla Antonio, Tacchini Paolo, Maestro Dabormida Giuseppe, Claudio Repetto, Troili Ernesto, Mandolino Francesco, Servente Augusto, Domenico Repetto il bravo Raffo Emanuele direttore della bassa batteria che con tanta passione suona e sorveglia; e una infinità di amici ed ammiratori; gli intervenuti superavano il centinaio.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità e allegria allo spumante parlarono applauditissimi il presidente Giorgi, comm. Brizzolara, avv. Ghio, Oliva, Landò, Trifogli, Servente, tutti inneggiando al silenzioso e sapiente direttore Dabormida coadiuvato così degnamente dai componenti il corpo bandistico, augurando a tutti maggiori trionfi e mantenendosi compatti e concordi come nel primo mese della loro formazione.

Dopo il pranzo tutti si sono recati alla sede della filarmonica la quale scesa nel piazzale il maetro fece suonare l'Inno Giovinezza, la Marcia del Piave, e la Marcia Reale, chiudendo degnamente la simpatica festa.

Nuove delizie della provvidenziale amministrazione

Il nuovo regolamento testè emanato che deve disciplinare il movimento delle automobili che fanno il pubblico servizio tra Chiavari vallate del circondario ha già provocato vive lamentele e proteste da parte specialmente degli abitanti de paesi delle vallate stesse.

Col detto regolamento le automobili in arrivo a Chiavari possono recarsi sino alla staziono ferroviaria a trasportarvi i propri passeggieri in partenza, ma non possono colà caricare quelli arrivati coi treni i quali per salire sulle automobile che dovrà ricondurli al proprio paese, dovranno recarsi perciò fino a piazza XX Settembre. Ciò è fatto allo scopo evidente di proteggere gli interessi di quei pochi vetturini che fanno servizio alla stazione, ma troviamoci un po' nei panni di quella gente che arriva alla stazione di Chiavari con bambini, bagagli ecc. che vede lì la sua automobile ferma e non può salirvi e non potendosi permettere il lusso di pagare una carozza per farsi portare sino a piazza XX Settembre, è costretta, magari sotto la pioggia a sobbarcarsi il cammino a piedi, e poi si vedrà la portata del draconiano provvedimento.

Mentre in tutti i paesi italiani si cerca di progredire e rendere i pubblici servizi più comodi e solleciti quì a Chiavari la nostra provvidenziale amministrazione si lambica il cervello per ottenere lo scopo diametralmente opposto

Che dire? speriamo che... la duri!

Furto e arresti

L' arma dei carabinieri continua la sua opera vigile e proficua. Dietro denuncia che un grosso furto era stato perpretato da ignoti a Carasco, in danno del signor Vaccarezza G. B., nella notte dal 30 al 1 corr., consistente in m. 60 di tubo di piombo per la conduttura di acqua che riforniva il deposito sulla casa del danneggiato, immediatamente il maresciallo della locale tenenza coadiuvato dai suoi dipendenti, seguendo deboli indicazioni identificò l'autore del furto nel ventenne Cogorno Cesare di N. N. e di Cogorno Angiolina, nato a Chiavari che trasportò la refurtiva in un magazzino alla frazione scogli di proprietà di Verdi Emanuele, pure arrestato per correità e ricettazione.

Ci congratuliamo coi bravi militi della benemerità che fulmineamente seppero consegnare alla giustizia gli autori del furto e speriamo che in breve tempo sapranno identificare e arrestare tanti altri individui che sino ad ora possono passeggiare indisturbati per le passate deficienti misure di P. S. adottate.

Cura dell'idropisia

L'idropisia è il confiarsi di qualunque parte del corpo, prodotto da accumulazione di acqua sotto la pelle o nelle cavità vuote. Benchè non sia una malattia in sè stessa, l'idropisia nella più gran parte dei casi indica malattia renale.

I reni dovrebbero liberare il sangue di circa un litro e mezzo di acqua ogni giorno Ma quando i reni sono difettosi, quest'acqua può accumularsi e spandersi nel sistema.

Ne possono derivare gonfiori alla faccia, palpebre, mani, piedi e corpo. Le borse che si formano sotto gli occhi e le parti idropiche del corpo cedono al contatto come pasta e la pressione di un dito vi lascia l'impronta.

In casi trascurati di idropisia viene eliminata tanta poca acqua, che il cervello, l'addome, il torace possono essere attaccati. Forare il paziente era un'antica forma per curare l'idropisia; ma adesso è conosciuto che l'attività dei reni deve essere ristabilita, prima che si possa sperare in una guarigione definitiva. Le Pillole Foster per i Reni hanno l'effetto di stimolare i reni e la vescica, aumentando il flusso dell'urina, espellendo le impurità ostruenti e facendo scolare l'acqua per i canali naturali.

Col ristorare i reni indeboliti, le Pillole Foster per i Reni hanno avuto un successo enorme nel portare sollievo nella idropisia. Molti casi seri ed ostinati sono guariti durevolmente da questo specifico renale.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27,70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0,50. - Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8)

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 148-05

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere

Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche. Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Ancora della Tariffa Daziaria

Nel numero scorso abbiamo pubblicata una serena e breve disamina critica della nuova tariffa municipale sui dazi di entrata.

E abbiamo dimostrato, con raffronti e dati di fatto, che questa tariffa viene ad aggravare, e in non piccola parte, la gravissima situazione economica del costo della vita in Genova, specialmente in danno dei meno abbienti, il che — qualunque sia l'aura politica del momento — non è cosa umanamente giusta.

Ora, e poichè il Consiglio Comunale — come era prevedibile — ha, con debolissima opposizione, approvato quella Tariffa, non ci rimane che invocare il provvido e legalissimo intervento dell'autorità tutoria.

E lo facciamo con la stessa serenità con cui si esprimeva la nostra critica iniziale.

Allo scopo di far ribassare il caroviveri in Italia, il Governo rinunciava da parte sua ai dazi interni governativi, devolvendoli ai Comuni, con R. Decreto — legge 24 Settembre 1923 numero 2030, e ordinando che tutti i Comuni si uniformino alla tariffa da lui stabilita, da entrare in vigore 1.o Gennaio 1924, e sperando anche dai Comuni qualche ulteriore e ragionevole mitigazione sulle cifre massime.

Come si vede il Governo accettava una propria diminuzione di entrate a favore esclusivo dei cittadini italiani.

Invece — come bene scrisse in proposito l'egregio amico nostro avv.to Pietro Laura — il nostro comune, non solo adotta i *Dazi massimi*, ma, con distinzioni e suddistinzioni, confeziona e manipola una tariffa che *è in piena contraddizione* con l'intervento del Governo.

E noi possiamo più chiaramente aggiungere che essa è in contraddizione con lo spirito e con la lettera del citato R. Decreto-legge.

Cio posto noi crediamo di poter invocare il provvido intervento dell'Autorità tutoria contro il nuovo aumento dei dazi di entrata nel Comune di Genova.

Con tutto ossequio, ma anche con tutta la sicurezza di chiedere cosa giusta e perfettamente legale, noi invitiamo ed esortiamo la nostra Giunta Provinciale Amministrativa, in virtù dei suoi poteri, a voler *opporre il suo veto* alla nuova deliberazione del Consiglio Comunale sulla Tariffa daziaria, o quanto meno a non volerla ratificare senza modificazioni opportune.

E ci pare che il rispetto alla legge, anche all'infuori di altre considerazioni di ordine economico sociale, dovrebbero validamente sostenere e raccomandare l'accoglimento della nostra proposta.

Abbiamo detto.

Il nuovo Commissario del Porto

Mandiamo il nostro reverente e augurale saluto all'illustre Senatore Umberto Cagni, il quale fu nominato Regio Commissario del Porto di Genova, e prenderà possesso del suo alto ufficio il giorno 10 corrente.

L'Ammiraglio Cagni è personalità troppo nota perchè noi abbiamo a mettere in rilievo i suoi meriti esimii

Non vogliamo però ommettere di osservare che la fermezza del suo carattere e la sua saggia energia lo rendono nella nuova sua carica, di sicuro affidamento per i migliori e più auspicati destini del nostro Porto.

Il Pittore Gino Parin

E' un noto e valente artista di Trieste

Egli ha recentemente inaugurata una sua Mostra individuale di pittura nella « Bottega d'Arte Romagnoli » in via Garibaldi.

Le opere esposte sono dicianove.

Poche di numero, importanti di valore.

L'arte del Parin è, come tecnicismo, impressionista. Ma efficace sempre. E ciò non gli impedisce di dipingere come ha fatto, eccellenti ritratti, con molta espressione e finezza di disegno.

La Mostra fu inaugurata con un breve e squisito discorso del noto poeta prof. Manscino.

Il Romagnoli si rende, così e sempre benemerito di ottime iniziative d'arte.

Nella Società Albergatori

La Sezione Ligure della Società Albergatori ci comunica che, nella sua recente Assemblea, furono elette le cariche del nuovo Consiglio.

E cioè: Avv. Leo Rigatti - Presidente - F. Maggioni - vice Presidente; cav. F, G. Fiorani - segretario; A. Giacobino - tesoriere; e i signori L. Ducci, R. Lozza, A. Ferro, O. Fezzardi, P. Sampietro: consiglieri.

Col 1.o dicembre la sede della Sezione è stata, da via Canneto il Lungo, trasferita in piazza Marsala, 8 rosso.

Nuovo Inno Fascista

Non è certo per... soppiantare il vivace e genialissimo — e anche, si può dire storico — inno « Giovinezza » ma per celebrare, in più eletta forma e sintesi di concetto, il grande avvento fascista, che il poeta Marino Merello ha scritto un suo nuovo Inno, che venne da noi recentemente pubblicato.

ora apprendiamo — e ne siamo lieti — che il chiarissimo maestro Simplicio Gualco ha egregiamente musicato quell'Inno.

Di esso verrà quanto prima fatto omaggio all'on. Mussolini.

Dopo lo sperato alto gradimento, l'inno sarà pubblicato da noto editore ed eseguito in qualche teatro primario.

Una Culla

L'amico nostro Cav. Ernesto Robustelli, proprietario dell'Hotel Modern a Pavia, fu allietato dalla nascita di un bel maschiotto al quale fu imposto il nome di Giancarlo.

All'amico nostro e alla Sua gentile Signora Maria e famiglia tutta i nostri più sinceri rallegramenti.

Politeama Genovese

Un vero successo ottenne il *Mefistofele*, con il celebre Nazzareno De Angelis.

Non già che non si sapesse che egli è il più stupendo interprete del capolavoro del Boito, ma siccome gli altri elementi artistici sono degni di lui e l'opera fu dal maestro Gino Neri mirabilmente concertata e diretta, lo spettacolo assurse a vera e grande manifestazione d'arte.

Seguiranno repliche delle due opere riunite: *I Pagliacci* e *I Compagnacci*.

E, per il 15 corrente, questa Impresa terminerà la sua ben riuscita Stagione.

Politeama Margherita

Il dramma di Rosso di San Secondo *La roccia ed i monumenti* potrà venir discusso. Si potrà magari dubitare se abbia maggiori meriti letterari o di teatralità, ma certamente esso ebbe dalla Compagnia Melato una esecuzione ottima, e venne calorosamente applaudito.

Naturalmente il dramma fu replicato

Teatro Paganini

La Compagnia Galli - Guasti non ebbe sinora nelle sue recite il meritato successo.

Non mancarono.... vivi contrasti nel pubblico.

Non per l'esecuzione; ma per i lavori.

Oh, Dina Galli, così vispa e graziosa, finirà bene per contentare i... brontoloni!

Sala Sivori

Il ritorno del bravo dicitore melodista Fulvio Fiorenzi, ha richiamato numeroso pubblico, che accorre ad applaudire il distinto artista.

Fiorenzi ci presenta un repertorio del tutto nuovo, e ci da altre prove della sua voce melodiosa, della sua grazia, e fine espressione artistica.

Quanto prima avremo il noto tenore Toscanini, reduce da vari teatri italiani ove riportò grandissimi successi.

Teatro Giardino d'Italia

La « Prima Compagnia Internazionale di Varietà », prosegue le sue rappresentazioni, a dir vero con un concorso di pubblico troppo scarso, inadeguato al merito delle serate con ottimo gusto preparate, e presentate egregiamente.

Tra i moltissimi numeri, segnaliamo quelli del brillantissimo « Castagna » — in prima linea — e poi quelli dei Tre Claeres, dei ciclisti musicali Malmestein, degli equilibristi Wera.

A giorni, novità gustose.

Per Santa Barbara

I nostri civici Pompieri hanno festeggiata la loro consueta solennità.

Ebbe luogo, con l'intervento delle Autorità, la premiazione.

Poi, si fecero importanti esercitazioni di manovre con apparati.

Alla sera i Pompieri si riunirono a lieto simposio nel Ristorante Popolare.

Vi parteciparono 200 commensali. E non mancarono i soliti brindisi.

***

Per la stessa festività, nel Ristorante Perelli, convennero a banchetto, nel nuovo salone, oltre a 140 soci e invitati dei Reduci « d'Africa ».

Al brindisi parlarono il nostro collega cav. Bucci, presidente, e i signori E. Malde, cav. Giorgi, e altri.

Teatro del Popolo

Una serata davvero memorabile è stata per il famigliare ritrovo di Via Mascherona la recita di *Cena delle Beffe* di Sem Benelli. Il pubblico si affollava così in ogni ordine di posti e nei passaggi da costringere molti a tornare indietro. E questo è il migliore elogio che si può fare alla Compagnia del teatro del Popolo, la quale con la sua arte schietta e sentita attira sempre più gli spettatori attenti che dal teatro ritraggono fine insegnamento e squisito diletto. Per domenica è annunziata la briosa commedia: *La Signorina Josette mia moglie*.

Concerto Saggio al Liceo M. A. Gasparino

Con musica di Chopin, Liszt, Gounod, Schubert, Scarlatti, Boito e Simonetti ebbe luogo sabato un concerto nelle eleganti sale del Liceo in Via XX Settembre al cospetto di un pubblico distinto e affolato. Ogni numero attentamente ascoltato venne più volte applaudito.

Piacque assai *Ave Maria* di Schuber cantato da un gruppo di allieve e il coro *Preghiera della sera* di Gounod con accompagnamento di violino.

Accompagnavano al pianoforte la professoressa Jole Gasparini e l'allieva Luciana Cherubini.

Il rag. Aurelio Storaci ha conseguito brillantemente la laura in Scienze economiche e commerciali — Congratulazioni e auguri al neo dottore.

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Natale 1923
Prima di fare la vostra scelta per i regali d'occasione visitate in
RAPALLO - Corso Regina Elena n. 20 la:
"GALLERIA D'ARTE MALINVERNI"
Vi troverete ricchissimo assortimento di:
Ceramiche - Vetrerie - Bijouterie - Argenterie
Mobilini artistici - Lampade - Quadri - Cornici
Riproduzioni di Opere dei grandi Pittori
Prezzi fissi adatti per tutte le borse - ENTRATA LIBERA

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,- 2,-
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO
GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgusiosi Fernet e nelle malattie infettive superiore al Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

"Fassati"
il miglior Chianti
Depositari SANRI - Piazza Molfino, RAPALLO

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Corso Umberto I, N. 9
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomaneletto - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE". Diffondetelo!

Sorelle BAUDINO
Corso Roma
Confezioni-biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Prima di fare acquisti in **Calzature** visitate i locali di **Corso Italia n. 9** (vicino alla Stazione ferroviaria).
Ricco assortimento in **scarpe** comuni e di lusso per uomo, donna e bambini.
Solidità – Eleganza – Economia
Zunino & Martinazzi Corso Italia, 9 – Rapallo

PIAGHE ALLE GAMBE
(ulceri da varici, eczemi, ecc.)
anche ribelli ad altre cure, guarigione radicale e rapida senza operazione chirurgica, senza sofferenze nè alcun bisogno di riposo.
Dott. LUIGI N. VALLINI
Lavagna - Via Vittorio Emanuele, 16
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle 9 alle 11.

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 Vendita ai soli Negozianti

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PROFUMERIA :: SALONE MATILDE
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Ondulazione Marcel
Massaggi - Manicure - Pedicure
Applicazioni di Henné
Servizio a Domicilio
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHILIPS" - "OSRAM"
Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36
Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 o|o)
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo. Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 111

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— La sura Chiarseu?

— La conosci?

— Adesso posso vantarmi di conoscere (vedute nel loro gabinetto di toilette) tutte le principali signore di Milano: la machesa Litta, la marchesa D'Adda, la contessa Verri, la contessa del Grillo, la marchesa Beccaria, la Trivulzio...

— Sì sì, vedo che ti è nota la più scelta nobiltà milanese.

— La fortuna mi è stata benigna.

— E la tua capacità anche, la tua costanza al lavoro.

— Queste non bastano se la fortuna non ci aiuta. Ma oltre le signore che le ho nominate ne avvicino molte altre, meno nobili delle prime forse ma assai più pretenziose, che si adontano se non si parla a loro dandole il titolo che portano e che hanno fatto riconoscere e confermare dal governo austriaco.

— Quest' uso credo sia stato adottato da tutta l'aristocrazia del lombardo veneto.

— Non certo dalla contessa Maffei, il cui salotto è uno dei pochi dove non vanno a pavoneggiarsi gli ufficiali austriaci perchè sanno che non vi riceverebbero salamelecchi di sorta.

— Il salotto della signora Chiarina è uno dei più patriottici che esistano a Milano e dove mi sarei gloriato di potere andare se non avessi dovuto fare al più presto fagotto.

— Ma anche la sua fuga è una gloria.

— Meschina gloria, cara Lucia, divisa da migliaia e migliaia di disgraziati miei pari.

— Sì, ma.... questi disgraziati.... come lei li chiama con il loro grido di veemente protesta, cacceranno fuori gli odiati dominatori.

— Oh, oh! come parli. Si direbbe che neppure tu sei estranea alle nostre esaltazioni cervellotiche, alle nostre combriccole di parolai dissennati.

Lucia si mise a ridere.

— Ridi perchè ripeto le espressioni con cui quel cetaceo di mio fratello gratificava il mio operare, forse avventato, causa la nostra giovanile impazienza d'agire, la nostra foga nell'azzardo, ma certo sorretto da un sublime ideale.

— Il signor Luigi le parlava così convinto d'agire per il suo bene, di moderare la sua troppo pericolosa impulsività con il suo scetticismo apparente e la sua perpetua opposizione. Così fu da allora che io cominciai a riflettere, fu da quei continui dibattiti che appresi cosa significhi oppressione straniera e la libertà. Perciò sentivo in me una specie di disgusto e di avversione quando mi trovavo a servire da signori milanesi austriacanti. Mi pareva di vedere in quella professata fedeltà e devozione di schiavo dominato verso il dominatore il più grande insulto agli emigrati, ai carcerati, ai morti nostri santi. E' probabilmente questo disgusto e questa avversione concorsero molto a farmi smettere di servire come fantesca. Vede, signor Stevanin, a quale punto talora perviene a operare l'idea, a mutare persino una povera serva ignorante. Il signor Bianchi va ripetendo ch'io sono sua degna allieva. Ciò in quanto al mestiere, ma da lei, innanzi tutto da lei, ho cominciato a imparare a discernere cosa significhi la patria unita e redenta e quale degradante viltà sia il tollerarla sotto il giogo del servaggio.

— Cara Lucia. Ed io che non mi accorgevo di nulla, che non intuivo nemmeno lontanamente quello che avveniva in te, nella tua fiera e nobile anima....

— Aveva ben altro da fare lei che di prestare attenzione alla sua compaesana, alla ragazzotta lunga, magra, allampanata che chiamava: la nostra ancella picinina. Ma mi lasci conti- lasci continuare ora che ci ho preso gusto, poichè queste cose non le ho mai dette a nessuno e mi dà un dolce senso di sollievo il ritrarle dal fondo del cuore dove le credevo per sempre nascoste e rinchiuse.

Abbandonando la mia condizione di serva per quella di lavoratrice indipendente ho continuato come mai nei concetti da lei ispiratimi, guardando di quà ascoltando di là, e prestandomi all'occorrenza...

— Ma brava...

— Stia zitto. Non mi interrompa. Sa che cosa ho detto un giorno alla signora Carmelina Fè?

— Alla sposa di Luciano Manara?

— Precisamente a lei. Le ho detto che se si facessero le barricate come nelle Cinque Giornate io mi numererei subito fra le popolane a preparare le bende e filacce, a vegliare e curare i feriti.

— Sei in relazione con lei?

— Sono la sua pettinatrice. Siccome lei non nasconde le sue idee liberali, non finge sottomissioni di sorta, così mentre le arriccio i capelli si chiacchiera, anzi lei assicura apertamente che non passerà quest'anno senza che non vi sia la liberazione.

— Magari dicesse il vero!..

— Qualcosa di vero ci deve essere perchè la signora Chiarina dice press'a poco lo stesso.

— Anche con lei chiacchieri confidenzialmente?

— Sì, con lei posso mostrarmi quale sono, esternare quello che penso e gridare pure: Viva l'Italia. E' una vera patriotta fervente e come Carmelina Fè non si abbassa a infingimenti e ipocrisie. E poi è di quelle che non si danno importanza, che vogliono parere senza essere e trattano chi li serve con gelido sussiego, obbligandoli a rimanere muti, con la testa piegata come avessero il torcicollo e la schiena curva in atto di reverente umiltà. Non è infine di quelle che per fare meglio intendere la nullità di chi li serve ostentano di non chiamarli mai col loro nome di battesimo ma li appellano con distratta noncuranza: buona giovine, bella giovine; brav' uomo, galantuomo e simili.

— Mi piacerebbe rivedere il salotto della Maffei. Avevo parecchi amici che ne erano assidui frequentatori. Fui presentato alla contessa da uno di essi, da Carlo Bassi.

— Perchè non va a salutarla? Gli farebbe festa come la fa a tutti gli esuli che tornano.

— Ti pare ch'io possa arrischiarmi nella mia condizione di fuggitivo e di condannato.

— Ma della contessa può fidarsi, nel suo salotto non ci sono nè birbanti nè spie. Potrebbe invece trovare protezione, aiuto.

(*Continua*).

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA - NERVI - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estero.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi ne anticipa* l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia od in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli.

Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni:* Chiavari 18, Sestri Lev. 225

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili e vincolati.

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO

(Piazza della Stazione)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili

GARAGE "AMERICHE"

SOLARI e CANEVELLO

FIAT

Officina Meccanica Noleggio Automobili

RAPALLO

VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16 — Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI"

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate.

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitate il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10-5

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Ricevo in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice :: Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Malattie della Pelle e Veneree

Dott. MAZZINI LUIGI

Già assistente della Clinica di Breslavia, ass. vol. Sez. Dermosifilopatica Osp. Pammatone

Domenica 9-12 - Mercoledì 14-17

Corso Dante, 28 - CHIAVARI - Corso Dante, 28

Man spricht Deutsch - On parle Française

Dott. M. PIAGGIO

delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO

Riceve dalle 14 alle 18

Via Cairoli, 8-3

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3

Dall'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche «TIGULLIO» - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina del Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **"Velluti di Zoagli"**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

ANNO XVI - N. 772

RAPALLO, 15 Dicembre 1923

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO.
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. 20,00
Per l'estero 40,00
Sostenitore 100,00

Un numero separato c.
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 40 - Telefono interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 3.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Sposi di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

www.internetculturale.it

Maestra Albina Maria Rapallo
S. Ambrogio

1924

Anno XVII

Segniamo anche noi colla vita che passa un anno di più al giornale: guardando orgogliosi l'ascensionale luminoso cammino compiuto da questo foglio, espressione degli interessi di Rapallo, dalla sua nascita fino ad oggi.

Generalmente al passato non si guarda o sopra non vi si ritorna. Ma noi vi siamo costretti perchè il ricordare, l'ammirare ed il venerare la propria creatura è dovere dei padri.

V'è quindi per noi, nel passato, un benessere, un conforto, che ci riempe l'animo di soddisfazione ogni anno quando il nuovo s'avanza a preannunciarci una speranza di più.

Così, come per il passato, oggi.

La vita del Giornale assicurata ormai dai consensi unanimi ottenuti in 16 anni di passata vita, basta ed è arra sicura per l'avvenire.

Il migliorare sempre questo foglio è costante regola dei nostri intendimenti, il fare per Il Mare *quanto in bene può dettarci la coscienza è nostro quotidiano assillo.*

Basta a noi, e basti a quanti ci conoscono, la formale promessa.

E gli Abbonati vecchi *ci rinnovino il loro graditissimo, aiuto al Giornale; e gli* Abbonati nuovi *ci dimostrino la costante maggiore diffusione che ha acquistato questo foglio sia quì, che in tutta la Liguria, che nell'Alta e Media, Italia, che nelle Americhe, specie del Sud, ove* Il Mare *giunge a portare alta e risonante la voce della terra natia ed ospitante. E* tutti assieme *ci dicano ed esprimano la piena solidarietà per l'avvenire.*

Solo così la nostra opera sarà paga degli sforzi diuturnamente compiuti ed Il Mare *potrà divenire grande tanto quanto l'infinita distesa azzurra che lambisce il nostro suolo.*

I prezzi d'abbonamento per il 1924 rimangono invariati per l'Italia; subiscono un leggero aumento per l'estero a causa delle aumentate tasse postali di francatura. Eccoli:

Per l'Italia:

Abbonamento semplice		*L. 10*
»	*sostenitore*	*L. 20*

Per l'Estero:

Abbonamento semplice		*L. 40*
»	*sostenitore*	*L. 100*

Possiamo poi quest'anno presentare agli abbonati vecchi e nuovi combinazioni di abbonamenti cumulativi con IL GIORNALE DI GENOVA *quotidiano fascista* — LA CHIOSA *settimanale di Genova; e la Rivista* DIANA *di Firenze, come dalle modalità in appresso:*

Il Giornale di Genova e Il Mare: per l'Italia complessive L. 54 invece che L. 60, per l'estero complessive L. 130 invece che L. 140. - « Il Giornale di Genova » quotidiano politico fascista di Genova. Reca un completo notiziario italiano ed estero. Possiede migliori collaboratori. Diffusissimo. Reca giornalmente una pagina di servizi dalla Provincia. Agli abbonati offre in dono in dono l'« Agenda Illustrata di Genova e Liguria pel 1924 ».

La Chiosa e Il Mare per l'Italia complessive L. 23 invece che L. 28, per l'estero complessive L. 65 invece che L. 75. - « La Chiosa »: commenti settimanali di vita politica e sociale. Direttrice Flavia Steno. Si stampa a Genova. Anno VI. Collaboratrici le migliori penne femminili italiane. Numero di saggio a richiesta presso il nostro Giornale. Agli abbonati « La Chiosa » offre in dono un volumetto di Flavia Steno: Il magico cerchio, ed un elegante calendarietto tascabile profumato. Presto inizierà la pubblicazione di un nuovo grande romanzo di Flavia Steno e Ferdinando Tonzi: Speroni d'oro.

Diana e Il Mare per l'Italia complessive L. 29 invece che L. 35, per l'estero complessive L. 65 invece che L. 75. « Diana »: (il « Field d'Italia ») Rivista mensile di sport illustrata di gran lusso. Anno XIX. Si stampa a Firenze. Tratta di tutti indistintamente gli sport, arte, scienza, letteratura, varietà. Unica rivista del genere in Italia. Direttore Cav. Uff. Walfredo Baldi.

L'Italia Marinara e Il Mare; per l'Italia L. 19 invece che L. 25.
« L'Italia Marinara » pubblicazione mensile della Lega Navale Italiana. Vi collaborano i migliori scrittori.

SEMPRE AVANTI RAPALLO!

Un frate rapallese architetto militare

Quella dei Figari fu stirpe illustre, e che lasciò nel suo cammino una scia luminosa.

Fin dal marzo del 1912 illustrai le sue cospicue gesta sul *Mare* e dissi che il matrimonio di Lorenzo del fu Lazaro Figari con Marietta, figliuola di Pompeo de Bernardi, celebrato nel tempio dei S.S. Gervasio e Protasio di Rapallo, l'otto giugno 1631 fu allietato da tredici rampolli, quattro dei quali si resero sacerdoti, formando da per sè soli quattro nobili illustrazioni, cioè Gio: Maria (nato il 23 gennaio del 1639) morto il 18 giugno 1709 parroco della chiesa di S. Marcellino in Genova, Lazaro Maria (nato il 31 marzo del 1648) e morto il 28 luglio 1725 in Parigi Superiore dei Signori detti *della Missione*, Pompeo (nato il 29 novembre del 1657) poeta di valore ed uno dei fondatori dell'Arcadia, e Giuseppe, nato il 26 marzo del 1650.

Questi, compiuto il ventunesimo anno, il 15 dicembre del 1671, col nome di Frate *Giacomo Maria*, fece solenne professione di fede nel Convento degli Eremitani, che ufficiavano in Genova la chiesa della Consolazione, il qual ordine era stato costituito dal Beato Battista Poggio, altro rapallese illustre la cui famiglia era scesa a Rapallo dal *Seggio*, ora S. Rocco sparpagliandosi in Genova ed altrove. Il frate, facendo lo stesso giorno testamento, e rinuncia di tutti i suoi beni, costituì erede la madre Marietta.

Passò di convento in convento, ed il 6 maggio del 1686 fu priore di quello di S. Nicolò di Santa Margherita, le cui basi erano state gettate dopo la morte del munifico Nicolò Quaquaro uno dei primi *americani*, che avea costipato un grande peculio nel Perù e nel Messico, nella seconda metà del secolo XVI, ordinando nel suo testamento l'erezione di detto convento, e quel che più importa, dotando la sua patria di pubbliche scuole.

Stette il nostro frate nel convento di S. Agostino di Rapallo, ora rabberciato ad ospedale civico, e sotto l'anno 1698 lo ricordano i preziosi manoscritti di Agostino Della Cella, il quale dopo un secolo ha per lui questo richiamo:

« *Un tal Figari di Rapallo religioso dei Romitani di S. Agostino soprannominato il Padre Bomba fu dottissimo nell'architettura militare e scienza tattica. Pare inventasse il cannone a due anime e desse opera ad altre preziose invenzioni, ma com'era di quei rari uomini che fanno senza dire, restano le cose, ma non la memoria di lui. Ci manca persino il suo nome di battesimo* ».

Il Della Cella non si curò, come feci io, di spigolare l'archivio parrocchiale, e di chiedere almeno notizie all'Avv. Ettore Figari, della stessa famiglia del frate, ed ai tempi suoi noto Segretario del Serenissimo Senato, e che dorme il sonno dei giusti nella linda chiesuola dei Cappuccini sopra l'Acquasola. Il nome del frate rimase pure in un'operetta stampata, intitolata: *Arte di costrurre conservare e difendere i porti.* Edita in Genova nel 1602 dallo scionico, è rarissima e ne trovai una copia nella Biblioteca della R. Università di Genova.

L'Autore dopo aver parlato in più luoghi del porto genovese, vi dedicò un intero capitolo, proponendo anch'egli speciali lavori sul prolungamento del Molo Orientale.

⁂

Il primo documento inedito, che ufficialmente lo riguarda, lo fa apparire subito, come si suol dire un intelligente.

Infatti in una tornata autunnale del Senato, il 19 ottobre del 1690, il Segretario dava lettura della seguente supplica:

« *Serenissimi Signori,*

Il Rev. Padre Giacomo Maria Figari Agostiniano da Genova umilmente espone a V.V.S.S. Ser.me come avendo nelle occorrenze passate lasciati tutti li suoi interessi per occorrere alli publici bisogni, dove se non molta abilità ha però mostrato grandissimo affetto e non ha avuto, come è noto di ciò, premio alcuno, adesso non tanto a titolo di premio quanto per animare li altri e rendere sè stesso più pronto et abile al servizio publico, supplica V.V.S.S. Ser.me voler ordinare che le sii assegnato stanza nella Consolazione, ossia alla S.ma Annunciata di Portoria, dalla quale non possa essere nè sturbato nè rimosso senza il consenso di V.V.S.S. Ser.me, che però sia decorosa non solo al suo grado di Baccelliere e Predicatore Generale, ma anche per potere su essa esercitare li suoi studii di forticazione a prò di chi desiderasse aprofittarsene, il che, per essere detto supplicante figlio delli detti Conventi e graduato Baccelliere et anche Predicatore Generale, qualità delle quali mancano molti altri, che al presente occupano dette stanze, spera maggiormente ottenere dalla benignità di V.V. Ser.me ».

Il Senato commise la pratica all'esame della *Giunta di Giurisdizione*, che cogli occhi di Argo vegliava sugli affari ecclesiastici; ed al frate in querela non valsero lo zelo di arcani uffici, nè il valore addimostrato nelle *occorrenze passate* cioè nel bombardamento francese del maggio 1684, perchè la Giunta rispose negativamente, e il fraticello rapallese se n'era ito colle pive nel sacco.

Nè miglior fortuna ebbe una sua lettera, indirizzata da Vienna al Senato di Genova, e della quale si diede lettura in una seduta del 13 maggio 1697, e la quale era così concepita:

« *Serenissimi Signori*

Il Padre Giacomo Maria Figari Genovese Agostiniano che attualmente dimora in Vienna come Ingegnere di Sua Maestà Cesarea, si trova per propria indennità impegnato a provare colà che la Republica Ser.ma di Genova non usa a sigillare fedi di Nobiltà nè qual sivoglia altri decreti con cera di Spagna ossia Ceralacca, ma sempre sigilla il tutto colla sola ostia rossa, le supplica pertanto le S.S. Loro Ser.me ad ordinare al loro Magico Segretario che gli faccia detta fede; che della grazia ne pregherà loro dal. Signor Dio nei suoi santi sacrificii la rimunerazione ».

La curiosità fratesca non fu appagata, poichè sotto l'annuncio della lettura della dimanda fu scritto *nil actum*, il che equivale a dire che non se ne fece alcun conto.

L'Ingegnere di Sua Maestà Cesarea non uscì nel motto « ingrata patria non avrai le mie ossa » e forse, pensando alla Lanterna e più ancora alla chiesina di Sant'Anna al Ponte della Paglia, su quel di Rapallo, fondata dai suoi, se ne venne a Genova, dove presso il fratello, parroco di San Marcellino, avea spirato in pace, pochi mesi prima, il genitore nonagenario Lorenzo Figari.

L'opera del padre Figari è richiesta a Savona.

Il genovese Senato, il sedici novembre del 1701, trasmetteva all'esame del Governatore di Savona la dimanda che il Figari avea in questo modo diretto al Doge:

« *Serenissimi Signori*

Il Molto Reverendo Padre Maestro Giacomo Maria Figari l'anno passato a 20 ottobre si obligò per instrumento con li M. Ill. Signori Anziani e Maestri Razionali della Città di Savona di dover fare a sue spese che la bocca del torrente di Lavagnola sboccasse dritta in mare, e ciò mediante il suo ordigno, il che riuscendo per reiterate esperienze, le fu promesso per sua mercede lire undicimila; e non accettarono altrimenti sudetti Signori Anziani e Maestri Razionali l'offerta del sudetto Padre di dover mantenere il sudetto lavoro con pagarle annualmente lire 120. Sapendosi benissimo che le palizzate, che si fanno a torrenti, che hanno a contrastare per l'esito del mare devono sempre avere una dote per il suo mantenimento, anzi si obligarono sudetti Signori anziani e maestri razionali mantenerla essi a sue spese, sudetto M. Rev.do Padre ha adempito a quanto era suo debito come V.V.S.S. Ser.me ponno informarsi; et avendo più volte fatto instanza per la sua mercede fu fatta deputazione in due de sudetti Signori quali mai hanno voluto riferire non ostante le molte esperienze eseguite, e cioè per le passioni grandi, che in quella Città vi sono, e che a suo tempo e luogo si rappresenteranno a V.V.S.S. Ser.me, onde sudetta palizzata, che da alcuno non era assistita, per il suo mantenimento, li otto del corrente in qualche parte ha patito atteso a una piena d'acque, che a ore di notte vennero, e ritrovarono il mare da libeccio molto infuriato e conviene sia accomodata, acciò di vantaggio non si dannifichi e vada a male tutto l'operato che è di qualche conseguenza. Se ne ricorre pertanto il sudetto Padre da V.V.S.S. Ser.me umilmente supplicandole a voler provedere di quella retta giustizia che è sua propria acciò sii sodisfatto come è dovere, et ordinare intanto che da M. Ill. Anziani e Maestri Razionali si ripari a quel poco danno ha avuto la sudetta palizzata, per non perdere quel molto che si è guadagnato mediante la detta palizzata, il che come giusto spera ottenere e fa umilissima riverenza ».

In attesa della risposta del Governatore di Savona, il Figari, il 15 gennaio del 1702, rivolse al Senato altra supplica intorno allo stesso oggetto, nella quale, non dimenticando di chiamarsi « ingegnere di S. M. Cesarea » afferma che l'ordigno usato per riparo al torrente Lavagnola era da lui stato fatto con soldi avuti da Angelo Agostino Ricci, nobile genovese.

Il 25 gennaio del 1702 scrisse da Savona il governatore Gerolamo Veneroso, ed esponendo la storia esatta della vertenza, combatte l'accusa fatta al frate rapallese « di non aver adempito a quello che avea promesso et in conseguenza non esserle dovute le lire undicimila convenute per sua mercede », mentre il frate assicurava che « il beneficio dei suoi lavori è palpabile vedendosi già abassato il letto del torrento alquanti palmi, accresciuta la spiaggia del mare, et attorno a detta palificata e nel recinto di essa cumulate migliaia di carrelle di arena che tutta o la maggior parte sarebbe entrata a danneggiare questo porto ».

La lite si protrasse ancora a lungo, nè mi fu dato conoscerne l'esito.

Un atto del 26 marzo del 1702 ci mostra il nostro Figari affigliato al Convento della Consolazione in Genova insieme ad altri padri rapallesi, cioè Gio: Battista Queirolo, Domenico Maria Sertorio, Carlo Costanzo Costa e Antonio Maria Borzese.

In una filza, del R. Archivio di Stato, intitolata *Militarium*, rintracciai, senza però il conforto di una data « un parere del P. Figari circa le fortificazioni di Vado ».

Il nostro Figari, o per meglio dire il *Padre Bomba* viaggiò ancora di molto.

Il 14 luglio del 1711 trovasi nella città dell'*Haja*, nell'Olanda, non ancora sede della conferenza della pace.

Da quella pelaga lontana il Figari scriveva al Senato di Genova circa un progetto d'armamento nell'Arcipelago; e da tal epoca perdo onninamente la traccia di questo spirito bizzaro ed ingegnoso, primo tra i Rapallesi, che siasi applicato all'architettura militare e all'ingegneria idraulica, studi, anche adesso, così elevati e profondi.

E anche in questa disciplina *Sempre Avanti Rapallo!*

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

DICEMBRE MILANESE

Scala.

Aspettare, lì, sotto il portico relativamente riparati dalla pioggerella che martella le vie e il sistema nervoso dei poveri pedoni, la compiacenza del portiere, tardo nell'aprire la saracinesca dell'agognata biglietteria; aspettare, dico, il così chiamato « proprio turno » falsa denominazione al posto di « gomitate a volontà », spinti, respinti, schiacciati contro chi vi sta davanti, condannato alla stessa pressione, con la sola vendetta della spinta per spinta e di un sorriso di pietà per chi è indietro a voi e corre il rischio di restare senza posto; attendere l'apertura della biglietteria, da due ore, in quelle condizioni, sotto il portico del teatro « alla Scala » per acquistare un biglietto per l'indomani, non è una cosa gradevole. Ve lo dicono certe esclamazioni, non sempre sommesse, dei componenti la lunga coda. Sia ringraziato il portico! Di questa stagione, con questa nebbia e quest'acqua insistente, chi potrebbe mettersi a far la coda, vuoi anche dalle sette del mattino, con la bella prospettiva, sicurissima, che non prima delle dieci la saracinesca s'aprirà all'impeto sportivo di quelli amanti dell'arte lirica? Nessuno? Tutti, forse. Chi è in grado di pagare l'invisibile (data... l'altezza!) prezzo dei palchi e della poltrona non à molta allegria da vendere. Questa fortunata categoria di ben paganti deve provvedersi di un'incaricato pronto di gomito e di... slancio, resistente alle furie fisiche e morali della folla in attesa, o, allearsi col « bagarino » vetusta figura commerciale chè gli esteti dicono scomparsa... Fuori di queste combinazioni è obbligo mettersi sotto il portico in attesa delle dieci liberatrici, umide e nebbiose. Buona parte di quei borghesi va in galleria; non dico tutti chè sarebbe un generalizzare pericoloso. E che prezzi, le gallerie! Già è la *Scala*; c'è tanta bella e rara robba in vista dentro che si può ben pagare una cinquantina di lire per andarsene su in prima galleria e qualche cosa meno per leticare in seconda.

La sera dello spettacolo (lo studio psicologico di colui che, pagata una tal somma un giorno prima, à quarantott'ore per pensarci su, e si pente e si congratula con sè stesso e torna a pentirsi dello strappo al portafoglio per tornare, poi, alla prima fase, s'ha ancora da inaugurare) la sera dello spettacolo, dicevo, l'emozione, il raro piacere di tanto splendore d'arte, fa dimenticare la coda sotto il portico e, gradito oblio, la... salsedine del biglietto. Lo vale... se lo vale!, vi dice il vostro spirito che riprende, tra un atto e l'altro, il senso, prima assopito di perito commerciale. E poi tutta quella gente, pigiata in ogni ordine di posti, che si vendica del silenzio melodioso dell'atto per inaugurare una cacofonia di rumorosi commenti non à forse sostenuto anch'essa, paladina della dignità e del coraggio, il pesantissimo onore della serata?

Mal comune e gioia comune.

Qualche giorno dopo, pomposamente, nel cerchio delle vostre conoscenze felici dichiarerete la soddisfazione di una serata scaligera, loderete di essa ogni particolare non mancando, per vieppiù innalzare l'arte del sommo teatro nazionale ai fastigi del pubblico riconoscimento, di citare, falsando l'indifferenza, il biglietto da cinquanta lire partito a tempo musicale... Già, cinquanta lire... ma - intendiamoci - alla *Scala!* Alla *Scala!*

Salotto Intellettuale.

Si avvicina a voi, con fare circospetto da autentico congiurato, un amico qualunque e vi dice: prudenza, segretezza etc. etc. in prima linea, qualche parola. Vi vestirete un po' più melanconico; assumerete un'aria da uomo navigato, tanto da trasformare l'aspetto vostro in quello di un accanito lettore di trattati ascetici o giù di lì. Per la via camminerete di conserva con i compagni..... di fede improvvisa, nel miglior modo consentito dall'irregolare orientazione del pedone milanese ed intanto, quello dell'invito, il congiurato numero uno insomma, vi esaudirà sugli eterei principii delle scienze trascendentali. Acquisterete così una elementare preparazione per non restare soverchiamente indietro sul binario della conferenza, quando l'orecchio avrà appena il tempo di dar passo alla ressa dei sostantivi mai incontrati, ai paradossi garantiti, alle interminabili perifrasi condite senza misericordia in salsa scientifica.

La via è centrale ed assai conosciuta non precisamente per l'esistenza del salotto intellettuale ma voi vi fermerete invece ad un grigio portone, oltrepasserete il cortile, buio, e su, per una scaletta tipo « servizio » fino ad una porticina. Salotto per davvero: elegantino. Colore uniforme, riposante. Solita libreria non troppo pingue: si tratta di una... specialità; bastano quindi pochi... vasetti a contenere la, spiritualità della scienza teosofica. Alle pareti ritratti di antroposofi e teosofi. Dimenticavo di dirvi che in quell'ambiente elegantino ci si eleva fino all'essenza delle cose divine, motivo meraviglioso, campo indefinito all'induzione delle menti in via di perfezione. No, non ho intenzione di farvi da Cicerone nell'ultra complicato dedalo della discussione teosofica ma piuttosto se un giorno o l'altro vi succederà di di assumere, anche per poco, il travestimento di allievo teosofo cercate di dimenticare e la conferenziera (uomini che parlano di scienza divina ne esistono pure?) e le ricche toilettes femminili in diretto contrasto con la seria linea della tappezzeria murale. E' una donna che arringa l'uditorio, composto in granda prevalenza dal cosidetto sesso debole. La conferenziera ci rappresenta la mente femminile per autonomasia, la facondia di donna intellettuale; quel tanto di antipatico che fa risaltare la schietta, simpatica intelligenza delle donne di buon senso: non intellettuali. Credo che gli antifemministi, attingano volontà combattiva nei salotti intellettuali. Guardate le vostre compagne... in teosofia. Madri di famiglia, figlie da marito, zitelle fuori speranza. Acuto interessamento all'arido ragionar della conferenziera offrono le madre e le zitelle: le signorine.... Povera Steiner! Le signorine conoscono le tue meditazioni? I famosi tre articoli del Codice Civi vanno a braccetto tra le poltrone c salotto e tu, Steiner, non li vedi. parrà che l'aria spiritualizzata de giovani ascoltatrici sia esterno seg di uno slancio sensitivo oltre la ma. rialità della vita prosaica... Parrà a te e non a quel giovanotto appoggiato alla libreria. Guarda i libri, la conferenziera e le poltrone; qualche toque ultima moda, non è perfettamente immobile. Si telegrafa.

Ambro Devoto.

LETTERE TORINESI

Abbiamo delle giornate rigide: è pure caduta molta pioggia.

Sulle colline un' po di neve.

E' l'inverno la stagione terribile per la povera gente, per coloro che non hanno un tetto sotto il quale, alla sera, ricoverarsi.

Uscendo da teatro, dopo la mezzanotte, contro la porta di una chiesa, in un angolo di un porticato o sotto l'arcata di un ponte, non è difficile trovare qualche povero vecchio che dorme ravvolto nei suoi stracci.

Chi passa magari è in automobile, chiuso in una pelliccia da ventimila lire.

Uno sguardo, una parola magari di compassione, e poi... poi basta.

Ognuno pensa per conto suo. Cosa importa che un povero vecchio dorma sulla gradinata di una chiesa, quando noi abbiamo un palazzo a nostra disposizione, sale riscaldate dal termosifone, una camera da letto principesca?!

Così pensa chi è ricco, e sfiora la miseria passando.

A Torino gli accattoni sono innumerevoli.

Ad ogni angolo, ad ogni Chiesa, una mano si stende e una voce si lagna.

Molti accattoni saranno dei vagabondi, però non bisogna credere che tutti siano indegni della carità altrui.

Torino dovrebbe pensare ai suoi poveri un pochino di più.

Certo non è possibile ricoverarli tutti; però i più vecchi, i più bisognosi, quelli che non hanno un tetto, un figlio, un lontano parente, dovrebbero trovar posto in qualche istituto cittadino.

La popolazione è ancora sotto l'impressione dell'assassinio dello studente Bertarione.

Il mistero avvolge questo truce delitto, e niuno sa da che parte cercare il cappio dell'arruffata matassa.

Escluso il delitto passionale, quello del furto, per vendetta... che cosa resta ancora?!

Durante le affannose ricerche della polizia, comparve... in scena, una donna che vestiva l'abito maschile; ma poi procedendo nelle indagini... risultò che l'abito maschile rivestiva un... mezzo-uomo!!!

Insomma il mistero, fino a questo momento, è impenetrabile.

Ci auguriamo che presto vengano arrestati gli assassini dello studente.

Al *Carignano* ieri sera la compagnia *Migliari-Menichelli-Pescatori* ha messo in scena *L'uomo, la Bestia e la Virtù*, commedia nuova per Torino e dovuta a quell'originale e spesso complicato commediografo che è Luigi Pirandello.

La commedia si replica ma non sappiamo per quante sere.

Questa sera Ruggero Ruggeri, che agisce all'*Alfieri*, ci offrirà una novità di Sacha Guitry: *Il Bianco ed il Nero.*

Il fecondissimo scrittore francese avrà certo in Ruggero Ruggeri un magnifico interprete.

Speriamo che la novità sia degna di un sì illustre attore.

Abbiamo avuto diversi concerti: un concerto orchestrale all'*Alfieri* a favore del monumento ai Caduti; un concerto pro Opera Luisa di Marillac, nella sala Vincenzo Troja ed infine un grande concerto al Liceo Musicale, dato dal violinista Lucien Capet e dal pianista Paul Loyonnet.

Domenica mattina, nel salone del Cinematografo Ambrosio uno studioso della Teoria della relatività di Eistein ha tenuto un'interessante conferenza sulle esperienze di Michelson, di Lorenz, di Morley e dello stesso Eistein, con la proiezione del *film* sulla relatività preparato dagli allievi del grande scienziato.

Il pubblico, che gremiva il salone, applaudì l'oratore, ma uscì... relativamente convinto sull'esatezza della teoria relatività.

Non solo spazio, tempo, forza e materia sono relativi: anche la... convinzione è soggetta alla... relatività.

Molte altre conferenze... in vista.

Dopo un'avvocato, anche la professoressa Mascalchi parlerà sul divorzio.

Il grand'ufficiale Failace parlerà domani sera su *L'Italia e l'America latina.* E per oggi..... basta!

Roberto d'Oltremare.

Torino, Dicembre 1923.

www.internetculturale.it

Cronaca Sportiva

GIUOCO DEL CALCIO

II.a Divisione Ligure

Risultati inattesi

Continuano brillantissime le ultime partite del Girone d'andata di questa forte terza ligure divisione che prepara i campioni per il domani.

Nel girone D un primo non atteso risultato l'abbiamo colla sconfitta, a Spezia per 2 a 0 da parte del Pegazzano, della Tigullio scesa in quella città largamente incompleta. I punti vennero segnati uno per tempo da Riviera e Martinetti. Un altro risultato poi proprio del tutto inatteso è stato quello di Chiavari che vedeva sconfitta in casa propria per 1 a 0 la forte squadra dell'Entella per merito della Virtus che bisogna dire abbia proprio beneficiato della fortuna specie quando si pensi che di due calci di rigore che ebbe al suo passivo uno venne calciato fuori dall'entelliano Piaggio e l'altro parato dal portiere Delia in ottima giornata. Virtus segnò al 28 del primo tempo per Guibbani. Ruentes e Sestri Levante erano a riposo. Colla sconfitta delle due preferite dalla carta, la classifica vede in testa a pari punti (5) coll'Entella, la Virtus che domenica scorsa era ancora al quarto posto, e seconde Ruentes e Tigullio ad un punto dalle due prime nominate. Può benissimo questo essere chiamato il "girone di ferro,, per i risultati all'inglese che si registrano ogni domenica e per la classifica fino ad oggi suscettibile delle più larghe sorprese. Infatti sono ben quattro le squadre ora a parità di partite giuocate distaccate fra di loro da un solo punto. Non solo, ma il Pegazzano segue terzo ad un solo punto delle due seconde e quindi anche per questa squadra non è ancora detta l'ultima parola. Vediamo invece maggiormente chiuso, sebbene con due partite in meno disputate, il Sestri Levante che difficilmente potrà minacciare le consorelle.

Nel C, il San Gottardo ha battuto l'Edera per 2 a 1. Come si vede il Campo di Molassana è sempre infido per le squadre ospitate. Il Fiorente ha sbaragliata la giovane formazione del Busalla vincendo per ben 5 punti a 1, mente Rochese ha battuto il Liguria per 3 a 1. Italia Nuova e Genovese erano a riposo.

Nel B il Molassana col netto scarto di 4 punti a 0 ha vinto sul Grifone Ausonia mentre la Sparta Velox ha battuto il Corniglianese per 2 a 0. Pontedecimo e Ronchese erano a riposo.

Nel A, pure imprevvista la vittoria, per 1 a 0 dell'Aurora sul Miramare mentre l'incontro Ventimigliese - Veloce venne sospeso per l'avvenuta impraticabilità del campo.

Osserviamo anche come in questa settimana la maggiore parte delle affermazioni provengano dalle squadre già provate dall'esperienza del campionato; il che spiega come solo attraverso il lungo e faticoso tirocinio di più anni le società possano aspirare ai maggiori trionfi desiderati per le proprie squadre curate e seguite con quella grande passione, veramente disinteressata, che solo queste minori categorie esprimono.

Quasi agli sgoccioli del Girone d'andata

Poche sono le partite di domani.

Nel D. avremo a Rapallo l'incontro Ruentes-Virtus ed a Chiavari quello Entella-Sestri Levante. Pronostichiamo una contrastata vittoria del Ruentes ed una più facile dell'Entella.

Nel C. nessuna partita essendo stata sospesa dal C. R. L. quella S. Gottardo Busallese.

Nel B. giuocheranno Pontedecimo e Liguria; Molassana e Cornigliancse, Grifone Ausonia e Sparta Velox.

Nel A., Ventimiglia-Aurora e Veloce Miramare.

*

La partita che domani avrà il suo svolgimento nella nostra città si presenta difficile per il Ruentes che avrà un osso duro nella Virtus, squadra duttile e veloce.

Ai ruentini spetterà il compito di arginare prontamente l'abituale inizio travolgente degli spezzini, stancarli, e lentamente costringerli nella loro area di rigore per vincerli!

Questa secondo noi la probabile fisionomia dell'incontro che come al solito avrà inizio alle 14.30.

Ai ruentini vada intanto oltre al nostro convincimento della loro vittoria, l'augurio di fede e l'avvertimento di non dimenticare l'ultimo risultato della Virtus contro l'Entella che stà a tutto onore e vantaggio della prima. - agma.

La classifica del Gruppo Ligure

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Punti
Girone D							
Virtus	4	2	1	1	3	2	5
Entella	4	2	1	1	6	2	5
Ruentes	4	1	2	1	4	5	4
Tigullio	4	1	2	1	3	4	4
Pegazzano	4	1	1	2	3	5	3
Sestri Lev.	2	0	1	1	1	2	1
Girone C							
Fiorente	6	1	3	1	10	8	7
Italia Nuova	5	2	2	1	5	5	6
Busalla	5	2	1	2	5	6	5
S. Gottardo	4	2	1	1	6	4	5
Edera	5	2	1	2	6	6	5
U. S. Genovese	5	1	0	4	8	11	2
Girone B							
Ronchese	6	2	4	0	9	5	8
Molassana	4	3	1	0	12	1	7
Liguria	4	2	1	1	6	5	5
Sparta Velox	5	2	1	2	8	6	5
Pontedecimo	4	1	0	3	4	14	2
Grifone Aus.	4	0	2	2	1	6	2
Cornigllanese	3	0	1	2	2	5	1
Girone A							
Miramare	5	4	0	1	12	1	8
Aurora	5	2	1	2	4	6	5
Veloce	4	1	1	2	4	6	3
Ventimigliese	4	1	0	3	4	11	2

Sportivi, l'abbonarvi Il Mare, dimostrerà la vostra simpatia al Giornale.

Ruentes batte Doria ris. 3-2

Il pubblico rapallese e accorso dai centri vicino ha assistito all'incontro più elettrizzante di questo scorcio di stagione calcistica.

La squadra cittadina del *C. S. Ruentes* galvanizzata dalla più che ottima giornata di Chiominato; che posto di fronte ed a confronto degli antichi compagni di squadra non ha voluto sfigurare, e da quella egualmente buona di tutti gli altri scacchi ha mirabilmente resistito e superato l'impetuoso giuoco doriano con decise irruenti azioni e puntate verso la rete avversaria; uscite da una quasi perfetta intesa della linea attacante quale fino ad oggi non aveva mai raggiunta.

I valorosi e forti avversari bianco celesti se hanno potuto sfoggiare una maggiore precisione di giuoco e di tecnica che proviene dalla loro più elevata classe ed una maggiore audace decisione sulla palla ed anche... sull'uomo; hanno dovuto cedere, sia pure a denti stretti, ai più giovani vincitori che hanno superati i maestri per la forte volontà dimostrata nel voler vincere. Ed il fatto della ottenuta vittoria contro una squadra molto maggiore nel vaglio della categoria, dimostra come i rapallesi possano benissimo dare del filo da torcere alle grandi squadre ma dimostra anche che essi solo contro le grandi squadre vogliono spiegare la potenza della quale non sono privi, mentre poi con squadre di eguale categoria e nel loro campionato stesso che tanti sudori costa, ostentano una *indifferenza* di giuoco che stupisce ed avvilisce coloro che al loro avvenire sono preposti. Questo è il male che bisogna sradicare nell'animo dei ruentini e, tanto ottenuto, i buoni frutti appariranno in pochissimo tempo.

Domenica poi, giova ripeterlo, è stato Chiominato che ha trascinato con mirabile intuizione la linea attaccante, ed è quindi da augurare, per le maggiori glorie della squadra affidata alle sue cure, che come domenica egli possa, anzi voglia, ancora giuocare.

LA PARTITA

Bacigalupo della *Tigullio* fischia l'inizio alle 14.29. E' subito una impetuosa folata dei doriani che tentano di colpo la sorpresa, ma i ruentini resistono all'iniziale predominio degli ospiti con inusistata bravura, dimostrando di poter rivaleggiare coi migliori avversari che però dominano la situazione fino al 9 minuto quando costringono Santi alla prima parata.

Da qui il risveglio degli scacchi si accentua con un ampio contrattaco che frutterà il primo punto. In ottima intesa la linea attacante trasciuata da Chiominato si porta nell'area avversaria. Poi Chiominato passa a Civinini che a sua volta rimetta la palla a Caraffa; questi con precisione centra e calorosi applausi salutano il meritato punto dei rapallesi. Siamo all'11 minuto. Il duttile, preciso e travolgente giuoco dei bianco celesti non è però per nulla smontato ed anzi sono essi che ora ostentano l'attacco e Lionelli riscuote applausi rimandando un bel pallone diretto alla casa di Santi. Poi al 24 minuto, mentre nel frattempo i doriani hanno avuto agio di dimostrare la migliore loro classe di giuoco; abbiamo il secondo punto dei rapallesi per un riuscito colpo di testa di Chiominato che ha avuto la palla da Alga. Al 29 minuto il *Ruentes* è in corner. Al 31 minuto è Caraffa che in una riuscita fuga da' solo costringe Rizzoli alla parata e poscia al giuoco pericoloso per la mischia creatasi sotto la sua portà. Altre serrate azioni degli ospiti precise per intuizione di passaggi.

Poi al 41 minuto una discesa al Alga. Un minuto dopo altra parata di Rizzoli su lungo tiro di Caraffa. Al 44 minuto in un critico momento sotto la rete di Santi il punto al Doria per auto goal di Castruccio. Su tiro doriano la palla picchia al paletto sinistro, rimbalza su Castruccio e rimbalza ancora in casa di Santi. Al 45 minuto calcio d'angolo contro il *Ruentes* quindi la fine del primo tempo.

La ripresa è caratterizzata dal giuoco più deciso che ambedue gli undici sfoggiano, l'uno per conservare la superiorità dimostrata nei due goal ottenuti, l'altro per tentare il pareggio e quindi la vittoria. Registriamo al 2 minuto un primo corner contro il *Ruentes*; poi al 5 minuto in una riuscita combinazione fra Chiominato e Leoni, questultimo passando la palla a Caraffa da modo a questi di segnare il terzo goal per la sua squadra. Al 14 minuto di giuoco il secondo punto del *Doria* segnato su calcio di rigore. Due minuti dopo calcio d'angolo contro i doriani, Al 18 minuto discesa doriana. Al 19 minuto calcio di rigore contro il *Doria* calciato fuori da Caraffa. Al 27 minuto calcio d'angolo contro i rapallesi. Al 29 minuto su irregolare carica a Santi l'arbitro espelle Borfigo. Al 30 minuto altro calcio d'angolo contro gli scacchi ed è Chiominato, ora passato in difesa, che libera di precisione come di precisione libererà ancora poi due o tre volte. Al 42 minuto calcio d'angolo contro i doriani. La fine trova i ruentini protesi all'attacco.

La vittoria dei rapallesi è stata netta, chiara e convincente. Essi contro il gioco rapido, deciso e preciso degli aversari; pari alla loro fama, hanno superati se stessi.

Il galoppo interessantissimo di questa partita servirà agli scacchi a scendere bene in forma contro la squadra del *Virtus* che domani ancora sarà ospite a Rapallo e cercherà confermare il *colpo di fortuna* che a Chiavari vedeva la sua inaspettata vittoria contro l'Entella, altra squadra che presto scenderà sul campo di Corso Umberto a conoscere il valore del *team* a scacchi.

Non è necessario per questa partita distinguere i singoli nell'elogio. Meglio sarà accumularli nel plauso generale che meritano e hanno già riscosso domenica sul campo, alla fine della loro gloriosa giornata.

La nuova formazione della squadra a scacchi è poi risultata efficace.

Ruentes: Santi - Rocca e Canessa II - Leonelli - Castruccio e Garassino — Leoni - Civinini - Chiominato (cap.) Caraffa F. e Alga.

Doria ris: Rizzoli - Bollani e Calderini - Magnifico - Viviani - Benvenuto I - Fursi, Burlando - Della Casa II - Gavoglio (cap.) e Borfigo.

Sportivi, abbonatevi e diffondete Il Mare. Fate propaganda per Il Mare. Sostenete Il Mare col vostro abbonamento.

Pegazzano batte Tigullio 2-0

(*Dal nostro inviato speciale*)

S. MARGHERITA LIG.

(*Ape*) Domenica scorsa ci recammo a La Spezia ad assistere al *match* di campionato fra la *Tigullio* ed *Pegazzano*, svoltosi sul campo Alberto Picco.

La partita segnò una grossa sorpresa, poichè vide la netta sconfitta, af fatto impreveduta, della *Tigullio*, che così ad una sola settimana di distanza seppe pareggiare con i *leader* del giorno e perdere di fronte al fanale di coda. E' ben vero che le gravi assenze di tre ottimi giocatori tigullini (Agrifoglio I. Segalerba, Carioli) danneggiarono molto la saldezza della compagine arancione, ma occorre ricordare che anche a Chiavari la *Tigullio* era incompleta, avendo giocato con due riserve. Ad ogni modo questo ci dimostra, purtroppo, che avevamo ragione quando dicevamo che i C. T. tigullini devono pensare ad avere sempre disponibili buone riserve, per colmare degnamente i vuoti eventuali. Ma non è nemmeno questa la causa maggiore della sconfitta e fa d'uopo che noi diciamo con l'usuale franchezza quello che pensiamo dei singoli giocatori, i quali devono capire che la nostra opera è diretta al bene loro e della società.

Possiamo anzitutto affermare che la sconfitta è stata regolarissima, per il buon arbitraggio di Costa e per la net ta supremazia dimostrata dal decisissimo undidi pegazzanese, domenica in ottima giornata. Ma se i giocatori arancioni avessero svolto solo il loro giuoco consueto, anche se incompleti, avrebbero potuto, anzi dovuto vincere.

Quali dunque le cause? Semplicemente questa: che gli unici che si salvarono dal disastro furono Loero e Macchiavello, colonne della difesa, e, nel primo tempo, Fasce.

E gli altri? I sostegno laterali mancarono affatto, lasciando assoluta libertà d'azione alle ali avversarie, mentre gli avanti nulla fecero di buono, dimostrando una volta di più di temere l'uomo. Essi infatti non seppero mai raccogliere i numerosi palloni inviati loro da Macchiavello e non recarono nessuna molestia ai terzini avversari.

Questo in generale, Ed ora al capitano, che, capo responsabile in campo della propria squadra, ordinò o permise un'infinità di dannosi spostamenti, effettuatesi in gran parte nella ripresa. Elenchiamone alcuni: Brissolese II cominciò a giocare al posto di ala destra, continuò alla mezza, indi passò mediano destro e finì col giocare centro-sostegno; Agrifoglio II da mezz'ala sinistra passò centro avanti ed in ultimo terzino (*sic*), Rocca giocò mediano sinistro, poi ala destra ed infine... fuori del campo; Raimusso *inside* e ala destra e mediano laterale, e così via. Cosa mai può fare una squadra in tali condizioni? Il disordine e il nervosismo regnavano sovrani nelle file tiguline.

Quanto ai singoli giocatori, Rocca fu nullo e non è uomo da prima squadra, e neppure all'altezza Rainusso. Schiaffino, che l'anno scorso era una delle colonne della *Tigullio* ha la colpa, come già a Chiavari, se fu segnato il primo *goal* e disilluse affatto. Non vorremo che a lui, il quale ci aveva una volta abituato a partite entusiasmanti, fossero nociute le molte lodi. Male Pittaluga, che da moltissimo tempo non ci convince, e lontano dalla forma di alcuni anni or sono. Agrifoglio II. che da due stagioni non è più che l'ombra del magnifico calciatore di prima. Persino Brissolese III giocò come i compagni di linea.

Inoltre fu sbagliata la tattica, poichè invece di stare in difesa occorreva tentare il tutto per il tutto.

Del *match* ricorderemo che i due *goal* di qui bellissimo il secondo, furono segnati il primo subito al 7 minuto e l'altro invece al 21 minuto della ripresa. Da notarsi nel primo tempo un bolide di Agrifoglio II in un angolo (che *goal* mancato!), un bellissima parata a tutto dell'ottimo Loero ed un'altra *a vassoio*. Brissolese II ricevette un calcio nei primi minuti di giuoco e Fasce fù costretto alla metà della ripresa a passare ala.

Degli scacchi, che giocarono con decisione somma, ottimi specialmente i terzini.

Occorre che la partita di domenica servi d'insegnamento e che la squadra tigullina si prenda presto una convincente rivincita. La nerissima giornata dev'essere cancellata e poichè le sorti del girone sono ancora indecise, ci attendiamo un brillante ritorno da parte dei tigullini.

Alla riscossa, arancioni, con la ferrea volontà di vincere, poichè vincere bisogna.

Virtus batte Entella 1-0

Dopo la sconfitta entelliana

(*Zio*) Sopita appena l'amara impressione per il mezzo infortunio della domenica precedente, ecco l'Entella alla prima sconfitta di campionato. Sconfitta, al pari dell'insuccesso precedente, immeritata, dolorosa, ma inesorabile ai fini di una classifica che, se pur rimediabile, pregiudica sensibilmente la posizione morale di una squadra destinata, per passato e proprio valore, a sostenere un contrastatissimo ruolo di *leader* nel duro girone di Levante.

Logica conseguenza di un persistente ed implacabili *guigne*? Lo ammettiamo per tradizione sportiva, ma non come causa principale. Responsabilità dolorose; maggiormente dolorose quanto facilmente eliminabili, hanno concorso a creare l'odierna situazione che ci auguriamo solamente passeggera. Responsabilità che non torna individuare perchè molteplici, e in maggior parte frutto di un'incipiente maturità tecnica negli enti direttivi nero scudati.

Al termine del girone di andata, o meglio, nel periodo in cui ogni esigenza à tollerabile da una squadra logicamente in piena e completa efficienza, nulla possiamo esigere dall'undici cittadino, tutt'ora in preda ad una profonda crisi di inquadramento e, purtroppo, di allenamento complessivo. L'informità della linea attaccante, priva di una qualsiasi anima, elemento imperativo e principale di successo, assolutamente non ci affida. Perchè è inconciliabile la completa nullità di Bancalari; l'irruenza disordinata di Costa con la persistente e strana apatia del duo Brignole-Tieghi, annullanti nel complesso il giuoco del bravo Brignardello in piena forma. L'inclinazione poi del bravo Bertucci al gioco attaccante, pregiudica completamente l'integrità stessa della linea centrale, gravando di conseguenza il compito della difesa, sovvertita in tutto dal mancato collegamento con le linee precedenti. E non da oggi soltanto ciò rilevammo: solo abbiamo omesso ogni appunto, sperando invano nell'avvedutezza del nuovo *trainer*.

Incresciosa constatazione, l'evidente mancanza di ogni seria preparazione fisica, unitamente al ripudio di ogni norma di allenamento intensivo e sacrificato, vieppiù ci convincono quanto indifferente sia il senso sportivo di taluni componenti l'undici cittadino, vittime loro stessi di sopravalutazioni che più non esistono.

In ultimo: quale vantaggio può derivare dal frequente nervosismo riscontrato nella maggior parte della squadra?

E concludiamo: Palesi deficenze tecniche e disciplinari; errori elementari di inquadramento e allenamento generale; errori dunque incomprensibili per la loro persistenza, ma riparabili da una più accurata attuazione di energici e coraggiosi provvedimenti, tanto energici quanto necessari al raggiungimento del fine cui mira, con entusiasmo e sacrificio, tutta Chiavari sportiva.

Qual'è il libro che mentre diletta invita alla meditazione, che mentre fa meditare istruisce, che mentre istruisce apre la mente ai misteri dell'oltre-tomba? ... E' il libro delle

NOVELLE TRASCENDENTALI

di NIGRO LICO'

Deposito per la Liguria: *Libreria Sanguineti* in *Chiavari* (Piazza Roma) e *Lavagna*.

Pension Hygienique Internationale
S. Margherita Ligure, (Villa dei Pini)
Casa di primo ordine - Ogni confort moderno - Auto-garage
Medico Igienista residente - Apertura 1 gennaio 1924
Accettansi prenotazioni per la stagione Climatico-Invernale

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI & NIPOTI

Ristorante Bottiglieria
"VITTORIO,,
VIA VILSON, 15 R
(già Vico Notari)
GENOVA
SALE SUPERIORI PREZZI MODICI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Salino sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Mirafiori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pleno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti
- Caffè - The - balle.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE

PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' **PANSON** GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole!
Grandi Alberghi Grassi 200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

RAPALLO
Hotel "BRISTOL,,
APERTO TUTTO L'ANNO
Tutte le camere con balcone e acqua corrente
Pieno mezzogiorno, in faccia al mare - Autobus - Garage
Prop. Emanuele Gnecco

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

CORNIGLIANO LIGURE
Albergo Ristorante Serafino
Vista a Mare *Pensione Famigiare*
Conforto moderno :: Scelta cucina :: Specialità zuppa di pesce *borida* :: Telefono Aperto TUTTO L'ANNO
Grande salone per banchetti e soirée
G. B. FERRARI

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1.º ordine

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

15 Dicembre 1923

La tranquillità dolce e serena si diffonde ancora, come sempre, dal Santuario immacolato

Quanto stiamo narrando appartiene alla « realtà romanzesca » ed il fatto così come doveva svolgersi per la cattura degli affigliati alla... « mano nera » aveva alcunchè di tragico, tanto che, pure noi, amanti delle emozioni ci associammo a quella che poteva essere ardua e tragica impresa.

La notizia

Procediamo con ordine: Erano le ore 11 e mezza di Mercoledì quando una telefonata urgente avvertiva il maresciallo dei RR. Carabinieri Sig. Ascanio Asinari che sulla strada della Crocetta una dama inglese era stata assalita, depredata e che una lettera minatoria era giunta al Custode del Santuario, sotto pena di lire 1000 da portare a mezzogiorno in punto al passo di Canevale. Il Maresciallo, che si apprestava per andare a tavola e poscia al riposo perchè la notte prima aveva dovuto lottare con due giovinastri pure essi ripetutamente assalitori di un vecchio inglese, non mise tempo in mezzo; troncò il desco famigliare, corse al telefono per avvertire la tenenza con la quale prese accordi per bloccare le strade che conducono al Santuario da Chiavari, avvertì i Carabinieri di Cicagna per lo stesso motivo, corse in Comune a comunicare col R. Commissario e prendere accordi per aver aiuto dai Fascisti. Infatti alle ore 12 tutto era predisposto. I Fascisti invitati corsero ad avvertirsi l'un con l'altro e prima delle 13 tutti eravamo adunati in caserma per prendere ordini. Chi non era armato fu provvisto di armi e si dispose che quattro squadre partissero immediatamente per vie diverse in modo da bloccare le strade, come già era stato fatto da Chiavari. Gli ordini erano precisi: fermare tutti gli sconosciuti, perquisirli e condurli ammanettati a Montallegro, ad ogni atto di ribellione o di fuga, sparare.

Su per i monti, con carabinieri e fascisti alla caccia della ..... " mano nera "

Partimmo: La prima squadra al Comando del Maresciallo su l'automobile di Frattini Luigi corse veloce a Monti. Era composta dai fascisti Schiaffino Ignazio, Maggesi Carlo, Passalacqua Pilade, ai quali, a Monti, si aggiunse Luigi Pendola. La seconda squadra al Comando del Vice Brigadiere sig Gargiulo e due carabinieri era composta dai fascisti Frascara, Chighizola, Mignani, Bottinelli Enrico, Pastorino Luigi, Ratto e Savarato e prese la strada mulattiera di S. Bartolomeo; la terza dai Fascisti Pendola Vittorio, Chierici e Canacci prese la mulattiera di Monti per la Crocetta, la quarta dai fascisti Airola, Macera, De Filippi, Pessagno, Pernigotti e da un carabiniere, prese la strada del Bocco per la Crocetta e Montallegro; più tardi sulle auto dei fascisti Pietro Sampietro questa condotta da « Rico » e Bottinelli Antonio partirono oltre i suddetti due signori il Capo Guardia Bertelli, Cipriano Cuneo, Macchiavello, Castruccio Eugenio, Ratto Agostino e Merello Giovanni. Questa quinta squadra da Calvari dalla carozzabile di Cicagna, e di lì su per gli impervii costoni che conducono a Canevale, quindi al passo omonimo ed a Montallegro, mentre le tenebri già incombenti rendevano orride e paurose le gole delle montagne circostanti e le tortuose stradicciole di montagne rese impraticabili dalle recenti pioggie costituivano non facile ostacolo alla ripida scalata; giungeva poi a tarda notte, oltre le 19, al Santuario dopo che accuratamente aveva battuti e perlustrati i dintorni esposta al pericolo della più infida sorpresa e triste agguato. Come si disse da Ri, i Carabinieri ed i Fascisti di Chiavari, e da Cicagna quei di Cicagna.

Un arresto

Sul tracciato della carrozzabile da Monti a Montallegro, nel bosco, il maresciallo aveva dato ordine di perlustrare bene. Lo scrivente, con Pendola e Schiaffino si avviano infatti a compiere gli ordini ricevuti; quando Schiaffino esclamò, zitti, là vi è un uomo. Dissi io a Pendola: lo conosci? no, rispose. Allora Schiaffino che era avanti gli si fa incontro, spiana la rivoltella e lo ferma, noi facciamo altrettanto. E' costui un giovane vestito con giubba estiva da militare, con berretto borghese in testa. Appena fermato butta via il bastone e risponde: vengo dal Bracco e vado a Genova,

Chiamiamo il maresciallo che era indietro con Maggesi; io gli grido, signor Asinari, quì v'è uno che desidera lei, e lui sorridente ci risponde, ed io appunto desideravo lui. Lo ammanetta e lo perquisisce. Non ha nulla, 5 lire di carta una lira di nichel, ed una scattola di fiammiferi. Nessuna carta. Risponde chiamarsi Pagliero Giovanni fu Matteo e fu Sini Anna, nato a Torino il 12 Aprile 1901, fabbro disoccupato.

Il maresciallo lo conduce seco, avanti è Pendola Luigi, e, dietro, noi. Strada facendo lo interroghiamo ancora, ci fa sapere che da un mese e mezzo lavorava presso la Ditta Moretti nella demolizione navi a Spezia, e che fu licenziato per mancanza di lavoro; che da Spezia, si recò a Moneglia, poi a Chiavari e quindi a Montallegro. Non ha fatto la Provinciale perchè dice: sui monti speravo trovar da mangiare, almeno castagne... Sembra istupidito e quasi lo compatiamo, ma il maresciallo ha fiuto, e gli chiede: dove sono i tuoi compagni? ed egli: non ne ho, non ho armi, non ho carte, ho fame. E divora intanto un pezzo di pane che gli regalò, dice lui, un prete al Santuario. Narra che partì da Chiavari alle 6 del mattino e che per la cresta dei monti raggiunse Montallegro alle 14. Il Maresciallo sorride, ed a me sussurra: costui mi sembra uno scemo... furbo.

L'avventura

Arriviamo a Montallegro, vi è già la squadra del Vice Brigadiere.

Andiamo in Canonica, e due giovani preti ci conducono dal Rettore il vegeto e simpatico don Francesco Casella. Appena ci vede, ci saluta con effusione, ci ringrazia, ci offre un ottimo vino bianco e narra l'avventura.

Erano circa le 11, quando una signora inglese che viene quassù da tre anni, mi si presenta affannata, mi dà questa lettera, e capisco che fu assalita, e che se ne vuol andar via perchè ha paura. Pernigotti dell'albergo del Santuario, che sa l'inglese, la tranquillizza ed intanto leggiamo la lettera scritta a lapis con calligrafia non del tutto brutta, — lettera che infatti è consegnata al maresciallo — nella quale è testualmente scritto quanto segue:

La lettera minatoria

Dalle montagne lì, 12-12-23

« Caro Reverendo, vengo da lei per dirli che siamo cinque compagni privi di mezzi di susistenza presi dal freddo e dalla fame e banditi dalla giustizia così si raccomandiamo a lei che ne dia 200 lire per ciascuno cioè 1000 mille lire, in tutti, e che guarda che le manda per le undici e mezzo di oggi prima meridiana alla capana al passo di Canaa che ci sàrà uno che li aspetta che li manda per il sacrestano o la serva allora in punto che se lei non li manda oggi all'ora detta abbiamo preso a suo carico un provvedimento terribile se li manda bene seno noi oggi une andremo ma terribili i giorni che si ritornerà che a lei ci faremo la pelle e poi butteremo bombe e tubi di gelatina contro la canonica e l'altro appresso e che guarda di pensarci bene quello che fa perchè più presto che lei non si credera sara fatto la vendetta che guarda se non mandi i soldi di non uscire piu di lì ne te ne li altri perchè faremo i conti al nostro macello di montagna: allora in punto. Saluti.

La Compagnia della mano nera.

Il Presidente ».

Decido allora di telefonare a Lei, signor Maresciallo, e la ringrazio di essere venuto con tanti bravi giovanotti.

Badi continua, a mezzogiorno in punto il sacrestanó vide l'assalitore sul poggio al passo del Canevale. Pare chè con la mano chiamasse qualcuno, ma il sacrestano non si avvicinò.

Scendiamo all'albergo

La signorina inglese Pinio Mabile, è confusa a veder tanta gente, poi rinfrancata racconta che verso le ore 10,30 voleva salire dal passo del Canevale al Monte Rosa, ma colà fu fermata da un giovane con la maschera, vestito di color grigio da chaffeur, che le puntò la pistola, la perquisì e non avendole trovato danari perchè li aveva nascosti indosso, le impose di portare subito la lettera, su cui scarabocchiò l'indirizzo, ai preti del Santuario.

Si fece giurare che non l'avrebbe denunciato. Rifiutò 5 lire perchè, disse l'assalitore, è poco.

Il confronto

Le si fa vedere l'arrestato ma essa non lo riconosce, ed aggiunge se era costui l'avrei io stessa buttato a terra con uno spintone. Non vuol dire altro. Allora il maresciallo detta tre righe all'arrestato. La calligrafia è identica. Il maresciallo insiste per avere maggiori informazioni, ma la Signorina è muta. Quando gli fa dire che la calligrafia condanna l'arrestato essa risponde, io non voglio saper nulla, questi non è il mio assalitore al quale ho giurato di non denunciarlo. Allora più che convinto il maresciallo la tranquillizza e gli augura buon viaggio giacchè essa dichiara che partirà.

Al passo di "Canaa"

Andiamo sul posto del reato e là nel fango il maresciallo scopre impronte di scarpe che corrispondono perfettamente a quelle indossate dall'arrestato. E' lui, è lui, mi dice, e gli altri, dico io, allora sono soltanto sulla carta, E' così, è così; gli si promette il perdono, la libertà, ma il Pagliero nega, nega.

Ridiscendiamo, però il maresciallo vuol interrogare ancora il sacrestano il quale dà i connotati corrispondenti; gli si mostra l'arrestato e dichiara che la sua convinzione è quella che sia l'autore della lettera. Beviamo un sorso ed ancora in marcia per

il ritorno.

Arriviamo a Rapallo, e sentiamo le voci disparate e paurose che per telefono ci erano giunte al Montallegro. Ridiamo perchè l'ardua impresa, fortunatamente non fu che una passeggiata, non tanto poetica, inquantochè il grigio della giornata non ci aveva permesso di godere i magnifici panorami che di lassù si ammirano.

Ritorna la tranquillità

Ma non per questo la gita ci fu sgradita, poichè potemmo tranquillizzare quei buoni preti, e specialmente l'arzillo don Casella col quale ricordammo i tempi ormai lontani, e sopratutto ci convincemmo che lassù la tranquillità del Santuario, su cui benigna e materna vigila la Madonna, non fu punto turbata.

Per i fascisti, alalà

Un incidente di un mascalzone assicurato alla giustizia, non può offendere nè la Santità del Monte Venerato, nè offuscarne la fama. Dormano lassù i sonni tranquilli, i preti e gli ospiti, preghino per i cattivi, ed un pò anche per noi, e per i giovani fascisti sempre pronti là dove il bisogno ed il dovere li chiama. Pronti sempre, per la Patria, come per i concittadini, per il buon nome della nostra Rapallo, la cui fama di città ospitale non deve essere diminuita per un cattivo che, non avendo o volendo lavoro, osa turbare la quiete di una città.

Il ladro è... matricolato

Ci consta che in seguito ad indagini tosto fatte dal maresciallo il Pagliero aveva fatto prima una aggressione in denaro ad un contadino mentre attraversava la Crocetta. L'aggressione è stata infatti denunciata ieri, inoltre il Pagliero è disertore e un ladro già arrestato dai Carabinieri di Moneglia ai quali era fuggito durante la traduzione alle carceri di Spezia, e dal suo reggimento si telegrafa di sorvegliarlo attentamente perchè pericolosissimo soggetto.

Nel 1918, infatti, fu condannato a Treviso ad otto mesi di reclusione per furto di un cavallo; nel 1919, a Torino, a 15 mesi per tentato furto nell'Officina in cui lavorava; nel 1921, ad Alessandria, ad un anno e mezzo per furto di un cavallo e di un calesse; nel 1921, fu condannato a 50 giorni di detenzione perchè contravventore al foglio di via obbligatorio; ancora nel 1922, a Valenza, fu condannato a 6 mesi per furto con scasso e ultimamente aveva subito un anno di reclusione militare per diserzione. Egli apparteneva al 21.o reggimento fanteria, di stanza a Spezia, donde aveva disertato dopo tre mesi, asportando dalla caserma due coperte.

E ci sembrava scemo...!!

Onore al merito

Al Maresciallo Ascanio Asinari, al Vice Brigadiere Garglulo, ai suoi militi, ai Fascisti, già encomiati dai superiori, aggiungiamo il plauso nostro e dei concittadini.

Abbonati rinnovate il vostro abbonamento in tempo utile. Faciliterete il lavoro della nostra amministrazione.

La storia di un anello.

DAL "CASTELLO DEI SOGNI„ AL CASTELLO... FORZESCO

Il falso barcaiolo.

Del fatto successo i cittadini ne hanno avuto sentore, ma è bene, per la cronaca, riassumerlo ed attraverso l'esattezza dei fatti, arrivare all'arresto dei grassatori.

Ai primi dello scorso ottobre, mentre il suddito inglese Wilfred White Kershaw di Federico, nato il 16 Settembre 1896 a Birkdale in Inghilterra se ne percorreva la via a mare della nostra città gli si presentò un giovinotto che qualificatosi per barcaiolo gli chiese se voleva usufruire della sua barca. Egli non accettò quel giorno ma bensì due giorni dopo alla seconda analoga richiesta dello stesso giovanotto. Ed erano circa le ore 20. Saliti che furono nella imbarcazione si diressero verso Zoagli e giunti all'altezza del « Castello dei Sogni » (la massiccia costruzione abbandonata che si trova alla fine della strada che percorre Porticiuolo) scesero a terra.

L'aggressione.

Ma appena là un altro individuo, si vede già pronto per il colpo, ivi nascosto, lo afferra senz'altro per le spalle stringendolo violentemente, minacciandolo con una rivoltella e chiedendogli la consegna di tutto quanto possedeva. Ed infatti mentre questo terzo individuo lo teneva sotto la minaccia diretta della rivoltella, il finto barcaiuolo lo perquisì derubandolo di circa lire 60, di un orologio a braccialetto d'argento del valore di lire 120, di un anello d'oro del valore di lire 500 e due pacchetti di sigarette. Nella violenza della perquisizione all'inglese venivano rotti gli occhiali. La vittima venne quindi ripresa in barca e ricondotta al punto di partenza dove giunti i due pessimi soggetti, alle richieste del Wilfred che gli rendessero l'anello caro ricordo, imposero il compenso di lire 200. Al che il già derubato si piegò, scendendo, recandosi all'albergo ove era alloggiato e prendere la somma richiesta e portandola ai due ladri.

La faccia tosta del falso barcaiolo.

Un mese circa dopo, a più riprese, fu ancora il pseudo barcaiolo della prima impresa che ripetute volte bussò a denaro alla vittima, che a volte concesse e a volte rifiutò.

La seconda aggressione.

Ma il giorno di martedì scorso mentre sempre il Wilfred se ne era per l'erta che conduce a Montallegro intento ad ammirare il soave paesaggio che sotto stendevasi, si sentì chiamare. Si voltò e riconobbe ancora il barcaiolo e un'altro individuo nuovo di conoscenza. Fu ancora richiesto di lire 50 che egli rifiutò. Fu allora afferrato, gettato a terra e depredato con comodità essendo la località deserta. Gli fu rubato il portafoglio e le 80 lire contenutevi, un orologio d'argento a braccialetto e nuovamente l'anello prezioso. L'inglese pregò ancora i rapinatori per la restituzione del caro ricordo e ne ebbe la nuova richiesta di altre 200 lire che avrebbe dovuto portare la sera stessa presso il monumento a Cristoforo Colombo.

La denuncia.

Ma il Wilfred denunciò ricatto e tutto il resto al maresciallo Asinari che lo consigliò di recarsi all'appuntamento, ma senza soldi. Egli avrebbe predisposto adeguato appostamento per la cattura dei ricattatori. Così fu. Il vice-brigadiere Gargiullo si nascose vicino al monumento, due altri militi per le vie Diaz e Giustiniani, tutti in borghese; ed il maresciallo con barba da Mosè se ne passeggiò tranquillamente lungo i giardini. E poco dopo, al passaggio di due giovani, giunse al suo orecchio concitata una discussione. Diceva uno: « 200 lire sono poche, bisogna che ce ne dia almeno il doppio »; mentre intanto la coppia, per via a mare, dirigevasi verso il ponte San Francesco, presso l'abitazione dell'inglese. Ma il maresciallo che li aveva seguiti credette opportuno di agire e fattosi in avanti li afferrò saldamente entrambi dichiarandoli in arresto. I due messeri però reagirono, anche non avendo riconosciuto il maresciallo, con pugni e calci tanto che dopo zuffa accanita uno doveva essere lasciato libero mentre l'altro poteva essere tradotto in caserma dove risultò essere certo Pietro Olivari di anni 18 di Rapallo, disoccupato, e il pseudo barcaiolo fatale all'inglese.

Interrogato fece ampla confessione denunciando l'altro complice del « Castello dei Sogni » in Trioli Giovanni di anni 26, di Rapallo, che venne arrestato il mattino dopo, ed al quale furono pure sequestrati giornali comunisti, dichiarando di conoscere solo per nome il compagno della seconda impresa per la strada di Montallegro. L'aggressione al « Castello dei Sogni » era stata combinata in pieno accordo col Trioli. Il pezzo della lente rotta e mancante agli occhiali del Wilfred venne trovato nelle tasche del Trioli stesso.

Anche l'altro terzo complice è stato assicurato alla giustizia e si chiama Gori Guerrino di Capriola (M.Carrara).

Il fatto quindi è alla sua conclusione coll'arresto della combriccola che non è estranea ad altri fatti successi recentemente.

Autori del tentato furto alla Sartoria Valle.

Infatti gli arrestati sono gli autori di altra rapina e del tentato furto alla Sartoria Valle, per il quale avrebbero avute indicazioni da un ex lavorante del Valle stesso.

Il pronto arresto, l'energico contegno del maresciallo Asinari, vale ancora oggi alla Benemerita il plauso meritato.

Arresti

Dai Carabinieri locali nella corrente settimana, vennero arrestati perchè oziosi e vagabondi e pregiudicati in linea di reati contro le persone e proprietà i seguenti individui:

Ferrero Enrico, di anni 50, minatore disoccupato, Signorotti Giuseppe, di anni 30, da Carpignano Sesia, bracciante disoccupato, Consonno Francesco, di anni 26, da Milano, pregiudicatissimo, De Paoli Luigi di anni 38, da Montafia d'Asti, pure pregiudicatissimo, Metont Remi, di anni 30, e Sermondt Pietro, questi ultimi due sono sudditi francesi. Tutti vennero rimpatriati ai rispettivi paesi di nascita.

Molti abbonati, quando alla scadenza del loro abbonamento non ricevono più il giornale, vengono a lamentarsi dicendo: sapevate bene che vi avrei rimesso prima o dopo l'importo. Giusto, giustissimo ma noi non possiamo attendere oltre il fissato perchè si incepperebbe la regolarità nella spedizione del giornale a chi già ha pagato ed ha maggiore diritto di essere prontamente servito. Preghiamo quindi i nostri abbonati a dimostrarci tutta la loro affezione sollecitando oggi subito la rimessa dell'importo abbonamento per il 1924.

Il Grandioso Tiro al Piccione 200 mila lire di premi

Al pari delle precedenti riuscitissime manifestazioni Rapallo ripeterà nel prossimo Gennaio il Tiro al Piccione con un totale di premi di lire 200 mila. All'annuncio che diamo oggi, faremo seguire al prossimo numero dettagliate informazioni.

Questo Tiro compreso nel calendario dei festeggiamenti della *Pro Tigullio* verrà eseguito in unione agli Albergatori e si svolgerà, come sempre, sul Campo del C. S. Ruentes.

LA GRANDIOSA SETTIMANA AUTOMOBILISTICA DEL GOLFO "TIGULLIO„

Il nostro precedente articolo ha incontrati i generali consensi. Ne siamo lieti, non per noi che al nostro compito non chiediamo soddisfazione alcuna, ma per la probabilità maggiori che possiamo intravvedere nella sicura effettuazione della *Prima Settimana Automobilistica del Golfo Tigullio*. Ed allora, in quella settimana, saremo paghi di avere per i primi, su questo ed altri giornali, agitata l'interessante questione. Come lo saranno gli idetaori; *Pro Tigullio* e neo Società Albergatori.

Diciamo dunque dei consensi che la *Prima Settimana Automobilistica del Golfo Tigullio* ha ottenuti sia nella cittadinanza rapallese come in quella sammargheritese della quale ci è noto l'entusiastica accoglienza del primo annuncio. Si può quindi intravvedere già la *perfetta intesa* fra le due cittadine che debbono correre sulla strada dell'abbraccio fraterno.

I probabili organizzatori hanno intanto stretti i rapporti con l'Ente italiano che regola le manifestazioni automobilistiche sono già addivenuti ai particolari minimi che preludono alla concretazione del programma generale ed il tutto hanno spiegato alla cittadinanza, con pubblico manifesto invitata merco ledì scorso nelle sale del Comune, ottenendo dai rapallesi accorsi la calda ed entusiastica adesione anche per avere dimostrato con i fatti il continuo loro interessamento nel *volere fortemente* l'effettuazione della grandiosa manifestazione.

Con questi rifiorire di attività, con questo diretto ed indiretto interessamento che oggi è dato di osservare, colla febbrile dimostrazione dei pregi, interessi e benefici che la manifestazione apporta in se stessa alle due città di Rapallo e Santa Margherita Ligure, si può benissimo credere fermamente che il concorso richiesto ai municipi ed alle società delle due città sarà generoso come la manifestazione lo richiede.

A prestò il poter dare un primo soddisfacente elenco di nomi che copriranno la seconda metà della somma occorrente e poter quindi gridare alla folla raccolta nell'attesa: la prima settimana automobilistica del golfo tigullio è fatto compiuto oggi; assisteremo al suo svolgimento nel prossimo domani.

L'ADUNANZA DI MERCOLEDÌ SCORSO IN COMUNE

Come fu annunciato dai grandi manifesti murali e dai manifestini distribuiti nelle botteghe e nei caffè, mercoledì sera ebbe luogo in Municipio una riunione di cittadini, per invito della « Pro-Tigullio » e per deliberare su varii oggetti. La gran massa degli esercenti, cioè dei più interessati mancò.

Pubblichiamo gli ordini del giorno approvati alla unanimità dai 50 o 60 intervenuti. Solo per quello sulla bestemmia fu fatta raccomandazione di tenere la campagna in giusti limiti, per la dignità stessa dei suoi fini.

Ecco gli ordini del giorno:

Sulle insegne straniere.

I cittadini di Rapallo riuniti in Assemblea nell'aula massima municipale; udito il referto presidenziale e ritenutone il contenuto; considerato che se la tassazione delle insegne straniere è atto di illuminato patriottismo anche e specialmente di fronte all'abuso che di esse è venuto generalizzandosi, occorre per altro — nell'applicarla — quell'alto senso di equità e quell'adattamento alle esigenze locali che debbono ritenersi basi precipue di ogni balzello; considerato che a Rapallo, stazione climatica ed in quanto tale, conviene mantenere la tassa in quei giusti limiti che la situazione del commercio locale consiglia, onde un anche leggero eccesso non pregiudichi la già, per molti, pregiudicata condizione; mentre plaude agli alti fini nazionali e morali che informano lo spirito della tassa; fa voti unanimi che l'Ill.mo Signor Regio Commissario, rendendosi preciso conto di tutto e, anzitutto, nell'interesse delle civiche finanze stabilisca il minimo consentito dalla Legge, a far principio dal 1924.

Contro il turpiloquio e la bestemmia.

I rapallesi convenuti all'adunanza di popolo nell'aula consigliare del Palazzo di Città la sera del 12 dicembre 1923; ritenuto come sia venuta estendendosi in Italia la campagna contro le bestemmie e il turpiloquio, e come opportuno sia che Rapallo si associ alla campagna stessa; considerati i molteplici fini, civili, patrii, umani, che l'agitazione informano e il dovere conseguente, in ognuno che abbia dignità di se stesso e del patrio loco, di seguire e d'incoraggiare colle adesioni e più colle azioni e coi mantenuti proponimenti, la lotta contro un male che è nostra particolare vergogna; a pieni voti deliberano: 1.o) di far saldo e solenne proponimento di astenersi d'ora in poi da ogni parola o gesto che suoni offesa alla dignità personale, cittadina e patria — 2.o) di associarsi, come si associano, alla lotta contro la bestemmia ed il turpiloquio, ad essa plaudendo — 3.o) di far intanto voti che una più forte educazione famigliare, scolastica, individuale, sociale derivi quella disposizione di mente e di spirito che sola varrà, sopra ogni altra cosa, a progressivamente e durevolmente arginare la dilagante fiumana.

Per l'infioramento.

I cittadini di Rapallo riuniti nella casa comunale; ritenuta la proposta della « Pro-Tigullio » intesa a promuovere una generale e stabile ornamentazione floreale delle finestre, dei terrazzi e dei poggiuoli, pel cui conseguimento indirà apposito concorso; considerato che l'usanza gentile merita una più estesa diffusione e che da questa maggior bellezza deriverà a Rapallo maggior significato e valore alla gentilezza dei suoi abitanti; fa plauso alla bella iniziativa e domanda alla «Pro-Tigullio» ogni atto e fatto che valgano a propagandare, a diffondere l'usanza in argomento, onde una più grande seduzione consegua alla città ed una piu soave e delicata poesia la circondi ed illustri.

Dopo alcune informazioni e conseguenti deliberazioni sul Tiro al Piccione (che avrà luogo in Gennaio) e sul Circuito Automobilistico (che si stabilirebbe pel Febbraio) il Presidente sciogle l'adunanza.

Commento all' Adunanza di mercoledì sera in municipio

Mi è di personale dolore e di civica vergogna il dover anzitutto constatare che, nonostante i grandi e i piccoli manifesti che l'annunciarono, l'adunanza indetta per le ore 21 di mercoledì scorso, in municipio, dall'attiva PRO TIGULLIO, non riuscì troppo numerosa fra la meraviglia dei convenuti.

A prescindere dagli altri oggetti di non poco rilievo, uno ve ne era d'interesse grandissimo ed attuale pei signori esercenti. Di quelli esercenti che si mostrarono allarmati in occasione della recente tassazione sulle insegne estere e che intanto, oltre al non aver allora manifestato alcuna gratitudine per la PRO TIGULLIO che a nome loro e nel loro esclusivo interesse fece valere quelle ragioni che altrimenti sarebbero rimaste al consueto stato di MUGUGNO, mercoledì sera brillarono per la loro assenza. Difatti sopra una cinquantina d'intervenuti vi saran stati sì e no dieci esercenti, propriamente detti, e quasi tutti o membri della Presidenza o non interessati alle insegne estere.

E' dire che furono pubblicati manifestoni e distribuiti, nelle botteghe e nei caffè, manifestini!...

Venne osservato che la PRO TIGULLIO dovrebbe far maggiormente conoscere sè stessa e l'opera sua; opera, possiamo aggiungere, che si svolge faticosamente fra intralci d'ogni sorta dovuti alle troppo scarse possibilità materiali. Ma quali migliori tentativi, quale migliore propaganda, alla bisogna, delle iniziative ch'essa prende, dei co-

www.internetculturale.it

municali ch'essa manda, della fatica, spesso estenuante, di quella personale persuazione c'hè come quotidiano pane per i dirigenti?

Esempi recentissimi stanno a dimostrare fino a che punto possa giungere l'apatia dell'ambiente e, più, la miopia dei troppi. Ma a dispetto di ciò e di tutto, il motto della PRO TIGULLIO è: AVANTI!

Intanto, essa semina. Quando verrà il tempo della raccolta i primi a farsi innanzi e forse con maggiori pretese saran certo quelli che vollero scioccamente o testardamente restar indietro, anzi non muoversi neppure.

Un cittadino.

LE VERE BENEMERENZE

Il nostro egregio R. Commissario venuto a conoscenza che alcuni lattivendoli avevano profittato della mancanza del latte per aumentarne il prezzo ed annacquare il liquido a parte li contravvenne e poscia li invitò in ufficio.

La conclusione del colloquio fu che il latte d'ora innanzi sarà ribassato a lire una il litro e che nessun lattivendolo potrà esportare latte nei paesi vicini senza il preventivo consenso dell'autorità, e ciò onde non venga a mancare e di conseguenza se ne agevoli l'aumento.

Questa che è una vera benemerenza tangibile dev'essere segnalata; come altresì merita lode l'accordo stipulato con i panettieri, i quali aderendo alla richiesta del Commissario dimostrarono di voler seguire le sue giuste direttive e con vero spirito patriottico accedettero alle richieste stabilendo il seguente calmiere: Pane grosso da gr.mi 100 e 200 L. 1.40 al Kg. - Pane piccolo gr. 80 L. 1.70 al Kg. - Pane piccolo di lusso L. 2.30 al Kg. - Biscotto L. 2.50 al Kg. - Galletta L. 2.30 al Kg. - Focaccia L. 2.50 al Kg.

Consorzio Obbl. di III Cat. per la sistemazione del Torrente Boate

Il Presidente visto l'art. 8 del vigente Statuto Consorziale rende noto

che per Domenica 23 Dicembre 1923 ore 10 nell'aula del Consiglio Comunale di Rapallo è indetta l'Assemblea ordinaria dei Consorziati.

In caso di mancanza di numero legale, decorso un'ora dalla data di I. Convocazione l'Assemblea si intenderà di II Conv. e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti purchè non inferiore a 25.

Servizio di guardia alla tomba del Milite Ignoto

I combattenti comunicano:

Come già consta a codesta Onorevole Presidenza l'onorifico mandato della guardia di onore alla Tomba del Milite Ignoto è stato affidato nei giorni di ricorrenze patriottiche, alla nostra Associazione.

Questa Presidenza intende che a tutti i soci sia data la possibilità di prestare tale servizio ed invita perciò codesta On. Presidenza a voler raccogliere l'elenco dei nomi di soci delle dipendenti Sezioni.

In tempo utile sarà inviato da questo Ufficio Organizzazione l'avviso del numero dei soci e della data in cui dovranno presentarsi per montare la guardia.

Per ora le spese tutte di viaggio e permanenza a Roma saranno a carico dei singoli: si stanno facendo pratiche presso le superiori Autorità per ottenere concessione di viaggio gratuita o quanto meno forte ribasso.

Per le polizze

La Segreteria della locale Sezione Combattenti ricorda che il 31 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande per ottenere la polizza ed invita gli interessati a presentarsi entro le date suddette.

Si avvisa

che a datare dal 1.o Gennaio 1924, il soccorso giornaliero a favore dei congiunti di militari deceduti o invalidi, che abbiano in corso di pensione, è sopresso.

Sessione speciale di esami per ammissione al lavoro

In seguito ad autorizzazione concessa dal R. Provveditore agli studi, il giorno 17 corr., alle ore 9, avrà principio, presso le scuole elementari della nostra città, una sessione speciale di esami di compimento (classe 3) per coloro che si trovano nella necessità di dover produrre, per essere ammessi o mantenuti al lavoro, la prova di aver soddisfatto l'obbligo dell'istruzione.

Le domande di ammissione agli esami devono essere presentate alla Direzione delle scuole elementari.

Beneficenza

All'Ospedale Civile

Dalla Sig.ra Alicé Clerk L. 100 - Società Ettore Scala e C. cinque Kg. carne congelata.

All'Ospizio Tasso

Dalla Sig.ra Bubb L. 50 Sig.na Bubb L. 60.

La Fiera di Beneficenza

I militi alla Croce Bianca hanno iniziato il ritiro dei doni per la fiera di beneficenza indetta per il 23 corr. nei giardini del Circolo Colombo.

I cittadini sono invitati ad essere larghi d'aiuto.

In occazione delle feste di Natale

i Parrucchieri faranno il seguente orario:

Lunedì 24. Orario come il sabato.
Martedì 25. Aperto fino alle 12.
Mercoledì 26. Aperto fino alle 12.

Ospiti Cileni

Da vari giorni, alloggiato all'Hotel Savoia, trovasi fra noi l'illustre avvocato Don Emiliano Bordali, in compagnia della sua distinta Signora e di suo nipote Signor Alberto.

Oggi proveniente da Parigi sono giunti a Rapallo ospiti del Console del Cile, i Signori Horacio Oportot col figlio ing.re Jorge.

A queste personalità, legate da amicizia con la nostra prospera colonia del Cile, il *Mare* porge i migliori auguri di lieta permanenza nella nostra città.

Consolato del Cile

Dovendosi assentare per un periodo di tempo il sottoscritto titolato della Repubblica del Cile; è stato nominato dalle S. S. Autorità il Signor Enrico Debernardis, in qualità di Cancelliere reggente degli affari del Consolato, mentre duri la mia assenza.

Serve il presente avviso per le persone interessate.

Rapallo, 15 Dicembre 1923.

Il Console del Cile
Giacomo Castagneto

Club di Lettura e Ricreazione

Lunedì sera nelle sale di questo fiorente Circolo, ritrovo simpatico della migliore società cittadina e d'adozione fuvvi adunanza generale con intervento numeroso di associati, pel resoconto sulla situazione semestrale sociale. Il Presidente Dott. Cav. Querolo con acconcie parole intrattenne i presenti sul buon andamento del Circolo che oggi conta ben 190 soci regolarmente iscritti ed in ordine di pagamento, facendo rilevare le vistose elargizioni fatte dallo stesso a scopo filantropico, che raggiungono la rispettabile somma di L. 1500 circa in meno di questi sei mesi, fra le quali ben 500 deliberate in seduta stessa a pro' del nostro Civico Ospedale. Seguì il Cav. Uff. Noceto Luigi, il vero finanziere, diligente ed appassionato veterano del Club, il quale espose un corretto ed esatto rendiconto finanziario, dimostrante a base di cifre lo stato solido ed incoraggiante della benemerita associazione.

Al vecchio e filantropico sodalizio che sempre tenne vive le tradizioni di sincera italianità, i nostri migliori complimente ed auguri.

Istruttiva Sentenza

per i negozianti e macellai circa la tassa sugli scambi per vendite di bovini.

Dal giornale *La Stampa* di Torino si apprende che il negoziante e commissionario in bestiami Mozzano Felice di Costantino venne condannato dal Tribunale di Casale Monferrato a Lire 9092,50 di multa, pari al decuplo della tasra dovuta per vendita di bestiame senza il pagamento della tassa di bollo sugli scambi, oltre al pagamento della tassa e delle spese generali.

"Pro-Tigullio"

Si comunica:

1. Che per ragioni d'indole interna i moduli per partecipare al *Concorso Vetrine e Negozi* sono stati distribuiti soltanto a coloro che presero parte al precedente Concorso. Ma qualunque esercente che voglia concorrere può far ritirare il modulo presso la Segreteria sociale, in Corso Italia, 2.

2. Che con recente deliberato ed allo scopo di semplificazione ed unificazione, il C. D. ha stabilito che gli associati alla *reclamè* debbono anzitutto, e naturalmente, associarsi al sodalizio.

3. Che sono in distribuzione le bollette sociali. I signori soci facciano loro buon viso.

Lieti Auspici

Giovedì scorso nel Gabinetto del Sindaco di Santa Margherita ed alla presenza di quasi tutti gli Assessori vennero ricevute le Presidenze della Pro-Tigullio e della locale Società Albergatori e fu concordata un'azione di comune intese per dar maggior sviluppo alle iniziative di reciproco interesse.

Fu quindi stabilita la convocaziane, a cura di quel Sindaco, di una grande adunanza nella quale saranno meglio sviluppati i concetti informatori della Pro-Tigullio e presi serii accordi pel benessere delle due cittadine sorelle.

Programma

che il Corpo Bandistico Sociale, diretto dal Maestro Cav. Piergiorgi, svolgerà domenica alle ore 14,30 lungo la strada a mare (largo Hotel Marsala):

1. - Wagner - *Tannhauser* - Marcia nell'opera — 2. Verdi - *La forza del Destino* - Sinfonia — 3. Puccini - *La Boeme* - fantasia — 4. Czibulkca - *Sogno d'amore* - movimento di valse — 5. Giordano - Andrea Chenier atto 4.

Il solo modo per sostenere il giornale è quello di abbonarsi. Abbonati vecchi fate propaganda per Il Mare.

AL REALE

La Figlia della Rivoluzione

Grandioso Romanzo riproducente uno dei più salienti episodi della vita di Napoleone.

Interpretazione dei più quotati attori della *Commedia* Francese.

Sabato 15 Domenica 16 1.a Serie *La Figlia della Rivoluzione*. Lunedì 17 2.a Serie *Sguardo d'Aquila*. Martedì 18 3.a Serie *La rivincita di Fochè*. Mercoledì 19 4.a Serie *La Battaglia di Wagram*. Giovedì 20 5.a Serie *Grippe Sols Poliziotto*. Venerdì 21 6.a Serie *La Sommossa*.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Chichizola* in Piazza Garibaldi.

Collaborazione del pubblico

Caro Cronista de Il *Mare*
RAPALLO

Permetta che risponda all'egregio assiduo del Popolo in merito alla nuova società per la distribuzione della corrente elettrica, perchè dubito che il Popolo li dia la risposta, che lui stesso chiede, o provoca.

Stia pure certo l'assiduo del Popolo, che il Regio Commissario ha fatto tutti i contratti possibili e compatibili onde tutelare gli interessi del Comune e dei Cittadini, e non dimenticò, come a suo tempo l'Ill.mo Signo Sindaco Ricci fece, tutelando così male gli interessi del Comune ed utenti tutti con la Società del gas, e se oggi la Società del gaz corrisponde meglio ai tempi ed agli interessi del Comune e degli utenti tutti ripeto, la colpa è di alcuni mediocri commercianti, a detta del ex Sindaco Ricci e come risulta dai colloqui coll'ex Prefetto di Genova, che seppero però meglio di altri provocare condizioni buone ed accettabili dagli utenti gaz, e dal Comune stesso come un beneficio non trascurabile.

Con questo chiudo e mi permetterò ritornare sull'argomento.

Con ossequi altro assiduo
Antonio Clemente

STATO CIVILE

Movimento dal 10 al 16 Dicembre 1923.

NASCITE

Maschi 4 Femmine 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ghiani Emanuele fu Francesco, celibe, Agente Daziario con Garibotto Elena Teresa di Gio. Batta casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

Castagneto Francesco con Castagneto Delinda.

MORTI

Pellerano Catterina Maria fu Andrea, di anni 72, contadina, S. Massimo n. 32 — Sacco Angela fu Angelo di anni 62 casalinga (Ospedale Civile — Siri Margherita fu Giacomo, di anni 85 domestica (Ospedale Civile)

Il modo migliore di aiutare il giornale è quello di inviare subito un abbonamento sostenitore.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Egregio Signor Direttore del Giornale Il Mare *Rapallo*

Se Ella vorrà usarmi la gentilezza di dare ospitalità a questa mia nel suo pregiato Giornale, gliene sarò gratissimo. Domenica 28 scorso Novembre ebbi a leggere nel suo periodico un trafiletto di Ambro *da S. Margherita dal titolo* Le disgrazie del nostro porto. *Ora è da notare che se gli inconvenienti in esso lamentati possono avere una qualche giustificazione, non è men vero però che nella parte ove accenna alla demolizione di vecchie navi, non abbia tenuto in giusto conto quei benefizi che tali lavori arrecano a una gran parte di operai che nascendo non hanno avuto la fortunata combinazione di trovare la pappa cotta.....*

In questi momenti difficilissimi per l'esistenza ogni opera che dà guadagno a me sembra che dovrebbe essere incoraggiata e in nessun modo ostacolata; e se lo spazio acqueo del Porto è ristretto, l'egregio sig. Ambro *non si perda in vane quisquilie ma rivolga invece insistenti proteste a chi di ragione onde venga una buona volta affettuato quel prolungamento del Molo tanto utile e necessario di cui nessuno si occupa per quanto fin da diversi anni sia stato definitivamente approvato.*

Ecco la vera via da battere per acquistare l'unanime plauso di tutti i Sanmargheritesi.

Grazie Egregio Sig. Direttore della sua cortesia e mi ritenga sempre di Lei Devotissimo Obbligatissimo

Rappini Benedetto

Le nostre « vane quisquilie » hanno dato evidentemente sui nervi all'autore della su pubblicata lettera e il firmatario figura animato da uno spirito aggressivo in aperto contrasto col pacifico argomento trattato da noi, con molta serenità, in un numero scorso.

L'autore dello scritto sopra riportato legge molto di rado il *Mare*; per questo non esita a darci un ben tardo consiglio perchè si rivolgano insistenti proteste « onde venga una buona volta effettuato il prolungamento del molo ». I lettori che ci seguono hanno avuto spesso occasione di leggere i nostri reiterati inviti alle autorità affinchè sia approvata finalmente dal Tesoro la somma necessaria al prolungamento del molo. Non lo sapeva l'egregio autore de la lettera? Ce ne rincresce.

Secondo. E' sembrato all'autore in questione che noi ignorassimo le condizioni economiche del momento — bravo! — e i benefizi apportati dall'industria al ceto operaio locale. Quante verità ci insegna in poche righe! Ma una cosa: gli è parso davvero che noi negassimo nel nostro articolo... addirittura la crisi del dopo guerra? No. Parlavamo soltanto del nostro porto, campo apertissimo alle comodità di tutti, semplicemente. Se si vogliono demolire navi si rispetti però la legge, egregio signore; non si abusi come si fa, del compiacente dormichiare dell'autorità responsabile. Questo dicevamo, egregio signore.

Terzo: Chi è nato colla pappa già pronta e magari cotta, come la pretende il nostro interlocutore, non è libero di fare i propri comodacci. Deve sottostare, anche colla pappa cotta alle spalle, alle condizioni economiche odierne e rispettare pure lui la legge. Se ne convinca e smetta di nutrire antipatia per quel ceto di persone... Non si scaldi se siamo stati costretti dal dovere a notificargli che la qualifica di demolitore di navi non serve — fino a nuovo avviso — per pretendere la comodità dell'arbitrio; neppur ora che glielo ripetiamo.

(*ambro*).

L'Assemblea Generale del Fascio

(*Lux*) — L'assemblea generale del Fascio locale che si è svolta lunedì scorso nel salone del *Diana* g. c. richiamò nel vasto locale un bel numero di fascisti.

Sotto la presidenza del socio Eugenio Verzura prescelto per acclamazione; il Segretario Politico della Sezione signor Giangrande Roberto espose all'assemblea una estesa e chiara relazione morale dell'operato del Direttorio da quando la segreteria avvenne assunta da lui, parlò fra l'altro delle manifestazioni patriottiche a cui prese parte il fascio, dell'interessamento svolto sulla questione dell'Amministrazione delle Opere Pie, questione che attualmente trovati a buon punto, e dell'azione di propaganda svolta e condotta dal Direttorio.

S'iniziò quindi la discussione; parlarono e chiesero schiarimenti sull'andamento dei vari sindacati costituiti il socio Cichero, Antonini e Petazzi su altre questioni, a tutti diede spiegazioni esaurienti il segretario politico.

Esaurita la discussione il sig. Verzura mise in votazione la relazione che venne approvata all'unanimità su alzata di mano.

L'avv. Comm. Casassa propose quindi di votare un plauso all'opera svolta dal Direttorio a favore del locale Fascio, anche questa proposta venne approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Il socio Barbagelata segretario Amministrativo presentò la relazione finanziaria sulla quale si aperse la discussione, dopo qualche raccomandazione fatte dai soci Brancinetti, Martelli anche questo resoconto venne all'unanimità approvato.

Si passa alla discussione per l'elezione del nuovo direttorio, dopo varie proposte riguardo al modo di votare venne approvato d'indire subito la votazione a scrutinio, vennero eletti i sigg. Ceriana Maineri - Petazzi e Barbagelata. Lo scrutinio dette il seguente risultato: 1.o Giangrande Roberto, 2. Brissolese Angelo, 3. Barbagelata Augusto, 4. Cichero Attilio, 5. Graziello Nicola, 6. Bertolone Lorenzo, Monforte Ugo. A revisori dei conti i sigg. Rag. Caveri Gigetto, Ceriana - Magnesi, e comm. Casassa.

Dopo la votazione avvengono altre raccomandazioni dei soci, si scioglie l'assemblea al canto degli inni fascisti ed inneggiando al fascismo.

Nei giorni scorsi si radunò il nuovo Direttorio per la nomina delle cariche sociali, venne confermato a segretario politico il sig. Giangrande Roberto, a segretario Amministrativo Barbagelata Augusto, cassiere Cichero Attilio.

Al nuovo segretario politico, ai componenti del Direttorio i migliori auguri del *Mare*.

Vendita di carne congelata

Un manifesto Comunale rende noto che, per interessamento della Giunta Monicipale, ed allo scopo di giovare specialmente alla classe meno abbiente, si aprono in questo Comune due spacci per la vendita esclusiva di carne congelata americana. Un venditorio, di proprietà del sig. Gianello Carlo, si apre in via di Corte; e l'altro, di proprietà del sig. Scala Ettore in Corso Umberto I. Si praticheranno i seguenti prezzi: Al Kg. con osso L. 3.50 (manzo). Al Kg senz'osso L. 7 (manzo). Vitello sen'osso al Kg. L. 10.

Non possiamo che lodare la nostra Amministrazione per questo provvedimento che ebbe largo consenso e lieta accoglienza nella popolazione di tutti i ceti, ma specialmente in quella borghese ed operaia.

Echi del Circuito Automobilistico

Il Sindaco sig. Giuseppe Bruno, quale Presidente del Comitato locale per il 2.o Circuito del Golfo Tigullio, ed anche per incarico dell'Auto - Moto Club Genova, ha espresso i dovuti ringraziamenti e tributate meritate lodi di compiacimento al Comando della M.V.S.N. e alla presidenze della P. A. *Croce Verde* e Società sportiva *Tigullio* per il servizio di sorveglianza e di assistenza - assolto in modo degno d'ogni elogio - validamente e volenterosamente disimpegnato con zelo rispettivamente da militi e da soci durante lo svolgimento della gara motociclistica.

Consiglio Comunale

Domani Domenica 16 c. m. alle ore 9 è convocato in seduta pubblica il Consiglio Comunale per discutere e deliberare sull'importante ordine del giorno.

Al Cinema Mazzini

Per stassera sabato e domani domenica verrà proiettato il magnifico lavoro passionale di vita vissuta *Un frak e un apache*, film ideata, sceneggiata ed interpretata dall'artista Emilio Ghione (Za la mort) e dall'artista Kally Sambucini. Martedì 18 c. m. *Il Richiamo*. Eccezionale lavoro passionale interpretato dalla grande artista Maria Jacobini e dall'artista Carlo Benetti. Mercoledì 19 c. m. *La bestia nera*. Dramma d'avventure americane interpretato dalla artista americana Priscilla Dean.

Beneficenza

Il sig. Gazzolo Francesco in ricorrenza dell'anniversario della morte di suo padre ha elargito all'Amministrazione del nostro Ospedale Civile la somma di L. 200.

L'amministrazione dell'Ospedale Civile sentitamente grata porge al generoso oblatore i più vivi ringraziamenti.

Serata Danzante

Domenica sera ebbe luogo nel locale del Comitato Permanente la serata danzante indetta dalla Societa Sportiva *Tigullio*.

Alle 22 cominciarono le danze con belle ed eleganti dame e con giovani cavalieri.

I moderni ballabili suonati da una affiattatissima orchestrina animarono le numerose coppie, e le danze si protrassero fino verso le ore tre del mattino nella massima allegria e cordialità, ed intimità famigliare.

Agli abbonati dei centri vicini facciamo viva la preghiera di rinnovare in tempo utile l'abbonamento a Il Mare.

Stato Civile

Movimento dal 7 al 13 Dicembre 1923

NASCITE

Maschi 2 Femmine 2 Totale 4

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Alberti Marianna d'anni 69, casalinga, Via Cervetto Vignolo (case sparse)

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dallacà Di Dio Gino, commerciante, con Casalini Ernestina agiata.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Il Comm. Carinci Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Genova

(*Zio*) — Abbiamo appreso con piacere che il comm. Nicola Carinci, già procuratore del Re al Tribunale di Chiavari e ultimamente consigliere alla Corte di Cassasione del Regno, è stato nominato dal Consiglio dei Ministri Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Genova.

L'altissima carica non reca sorpresa a chi conosce, come noi gli conosciamo, i meriti insigni e la profonda competenza giuridica del comm. Carinci, il quale per moltissimi anni è stato nostro concittadino apprezzato e stimato da tutti. Inoltre ha sempre voluto avere in Chiavari la sua residenza ufficiale perchè nutrì per la nostra città viva simpatia e attaccamento che gli è ricambiato dalla cittadinanza incondizionatamente.

All'illustre nostro concittadino, giunga gradito, anche in questa circostanza l'omaggio deferente della nostra città.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione pro fondazione Istituto Tecnico in memoria dei Morti per la Patria.

Levaggi avv. C. Emilio, da Chiavari, L. 100. L'ufficio di presidenza ringrazia sentitamente il generoso sottoscrittore.

Delucchi Gio. Giuseppe, da Chiavari L. 100 - Morando Antonio fu Rolando id. L. 200 - Ottone Cav. Eugenio id. cartella Consolidato It. 5 o/o del valore nominale di L. 1000. Passano Cav. Luigi Segretario Comunale di Moneglia 20.

da Lavagna

Commissione Ospedale Umberto I.

(*Ent.*). Il Consiglio Comunale ha proceduto alla nomina della nuova Commissione Amministratrice dell'Ospedale Umberto I in sostituzione della vecchia testè scaduta.

Ecco il nome degli eletti:

Raffo dott. Stefano, rieletto Presidente; Crostelli G. B.; Descalzi Domenico; Marini Francesco; Raffo Luigi; Rivara Gio. Batta; Sanguineti Carlo.

Ai nuovi eletti i nostri rallegramenti.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dall' 8 al 14 Dicembre 1923:

BAROMETRO		
Altezza	Massima	768
	Minima	760,5
TERMOMETRO centig. est. a Nord		
Temperatura	Massima	13
	Minima	4
Venti dominanti		
Direzione	Nord	
	Ovest	
Stato del cielo		
Giorni sereni		1
» variabili		2
» nuvolosi		4
» con pioggia		1
IGROMETRO SAUSURRE		
Umidità	Massima	88 o/o
	Minima	81 o/o
PLUVIOMETRO		
Acqua caduta mm. 23		

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Età saggezza di salute

L'età non spiega necessariamente le debolezze dei reni, mal di schiena, rigidezza dei muscoli, dolori reumatici e sconcerto urinario delle persone in età: perchè mentre taluni sono giovani a ottant'anni, altri sono vecchi a sessanta.

Ma l'età porta la saggezza della salute. I vecchi son fatti saggi dalla dura esperienza e dicono:

— Siate allegri, ma non fate ore tarde. Evitate i pasti pesanti. Scansate tutti gli eccessi. Fate dell'esercizio. Dormite abbastanza. — Molti trascurano queste regole semplici e per naturale conseguenza diventano vecchi troppo presto.

Le Pillole Foster per i Reni sono adatte ai vecchi. Regolano il sistema urinario, senza disturbare in nessuna maniera lo stomaco, fegato e intestino. Guariscono i mali di schiena di persone vecchie, diminuiscono le loro tendenze reumatiche e aiutano a bilanciare i cattivi effetti dell'acido urico su la vista, memoria e udito. Migliaia di persone debbono la loro buona salute a questo specifico renale.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. - Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8)

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti
(Piazza Venezia)

Salumeria Natale Barra di
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5
Telefono 145-03
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere
Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine.
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Premiata Manifattura di Arte Italiana
MERLETTI e RICAMI
Zennaro Mario
Casa fondata nel 1900
Aristocratica Esposizione Permanente
(Entrata libera)
Grande Magazzino per Vendite
Rinomato Laboratorio proprio
SPECIALITA':
Tovaglie, Tende, Coperte per letto
Confezioni Corredi di biancheria di lusso
Sede: Rapallo, Via delle Americhe, 28
(Viale al New Casino Hôtel)

ISTITUTO MEDICO CHIRURGICO
D.r Cav. G. G. Queirolo
Malattie interne
Già addetto alle Cliniche Medica ed Ostetrico-Ginecol. di Genova
Corso Regina Elena - Telefono n. 9 RAPALLO
Consult. in Gabinetto dalle 13.30 alle 15
(francese - inglese) PNEUMOTORACE ARTIFICIALE

Avvisi Economici

Cercansi commessa, due confezionatrici, persona di servizio. Biscottificio - Rapallo

Cercansi ogni Comune abili commissionari per disbrigare ordini clientela privata. Lavoro facile permettendo occupare altro impiego. Scrivere Società La Tessile Casella Postale 1225 - Milano.

Sartoria Primi Alberto Corso Umberto I Rapallo, cerca abile lavorante garantisce lavoro tutto l'anno.

Vendesi cane di razza levriero. Rivolgersi Tipografia Tigullio - Rapallo.

Cercansi merlettaie abilissime per lavorare otto ore nella Manifattura Zennaro di Rapallo. Paga lire cinque al giorno e in più il lavoro fatto viene pagato a parte.

Teatro Cinema Reale
++ RAPALLO ++
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Spettacoli teatrali e di varietà
Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere
Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini
SANTA MARGHERITA LIGURE
Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA
Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

La Compagna

Parliamo un poco anche noi di questa Società tra genovesi, sorta per sostenere, e ve ne era proprio bisogno, un poco del decoro della nostra vecchia e dura stirpe di fronte alle invadenti, e talvolta insolenti, sovrapposizioni di gente d'altre provincie d'Italia, e magari dell'estero.

Noi non siamo campanilisti, e profondamente sentiamo la fraternità italica. Non possiamo tuttavia dimenticare il proverbio che dice *Ognun può fare di sua farina gnocchi*. Il che significa, per uscir di figurazione, in molte branche della vita cittadina e specialmente nelle Amministrazioni Comunali, è conveniente, per non dire necessario, provvedere a sè stessi senza intervento estraneo.

Noi pensiamo che sè un genovese si presentasse candidato a Milano, a Torino, a Firenze, molto probabilmente riuscirebbe trombato. E, senza essere campanalisti, domandiamo perchè a Genova debbano avere tanti posti nei pubblici uffici, i Lombardi, i Piemontesi, e i Toscani, ecc.

Non foss'altro, dunque, per un ben inteso... protezionismo genovese, dobbiamo salutare plaudendo. *La Compagna* che il 10 Dicembre scorso, anniversario della famosa cacciata degli Austriaci con relativa leggenda di Ballila, inaugurava solennemete, al suono della marcia reale e con un discorso dialettale dell'avv. Macaggi, il proprio Labaro.

Oh, perchè non bandiera?

Perchè le bandiere massoniche si chiamano appunto Labari.

Ed ecco il vizio di origine della *Compagna* che si assicura conti già diecimila voci, e che potrebbe e dovrebbe contarne moltissimi di più.

A Genova delle loggie massoniche ne avevamo già abbastanza, senzá che una nuova società in aggiunta al numero, se ne facesse anello di congiunzione.

Non intendiamo muovere guerra nè grossa nè piccola alla Massoneria, che cosideriamo alla stregua di tante altre storiche sopravvivenze sociali, quantunque in anomalia e contrasto con le idee dei tempi nostri; ma non possiamo a meno di osservare che in una nuova Società che si proponeva il raggruppamento, a buon fine, dei Genovesi schietti e autentici, la Massoneria era l'ultimo degli elementi che vi si potesse *razionalmente* intrufolare.

Occorre spiegar l'asserzione?

Parlare di Genova città di Maria santissima, città religiosa assai, e magari anche patria di Giuseppe Mazzini, che *non ha mai voluto appartenere alla Massoneria*?

Ebbene: nella *Compagna* è in grandissima prevalenza, almeno nelle alte cariche sociali, l'elemento massonico.

E ciò è male.

Non tutti sono ingenui al punto da seguire un Labaro che di genovese non ha altro che il nome, non tutti sono insapienti al punto da prestarsi al gioco dei trionfi massonici che anelano di salire lo scalone di Palazzo Tursi.

Se è possibile qualche resipiscenza nei dirigenti di questa nuova Società e relative modifiche nel Consolato e nel Consiglio, *La Compagna* potrà assurgere e ampliarsi a vera Società dei Genovesi.

In caso diverso, no!

Beninteso che la responsabilità di questo scritto è lasciata intera al corrispondente. (*N.d.D.*).

Il XX Anniversario della Società tra Impiegati Teatrali

Gli Impiegati Teatrali festeggiarono anche quest'anno, e con solennità maggiose il XX anniversario della fondazione sociale.

Nel grandioso salone del Ristorante del Carlo Felice, ebbe luogo un banchetto santuoso.

Moltissime ardesioni pervennero, con parole di augurio, tra essi quelle dei commendatori Zago e Gandusio, del dott. Prato, del cav. Ferallo, del cav. Ernesto Sarrentino, del march. Da Passano, e del cav. Signori segretario del comm. Chiarelli.

Alla tavola centrale sedevano il presidente Pietro De Marchi, il comm. Chiarella, il dott. Casaleggio, il cav. Gilberto Gani, il signor Ernesto Tramontini, il signor Segalerba, il cav. Vallebona, il cav. Pesce, il segretario signor Campanella, il signor Giovanni Massa impresario della prossima Stagione lirica del Teatro *Carlo Felice*.

Il pranzo fu ottimamente servito.

La lista era in grazioso cartocino stampato dalla tipografia Olivieri di via Caffaro spiritosamente redatto con nomi simbolici desunti da celebri opere liriche italiane, e motti augusti, come il *Po' di petto di vitello*, e simili.

Lo champagne fu offerto dai suoi fondatori, dei quali riparleremo.

Ai brindisi parlarono: il Presidente De Marchi in forma elettissima, i signori De Levi e Giuseppe Siri, il cav. Gavi in augustissimo dialetto genovese.

Per la stampa parlò egregiamente il collega avv. Costantino Ricci, il sempre arzillo e fecondo poeta Ernesto Bertolotti.

Parlarono ancora: i signori Sauli, Vismara, e Umberto Soldarini; e in fine l'egregio e buon amato vice Presidente signor Ernesto Tramontin. Anche il signor Santi Campanella, con felice brio e quale segretario, ringraziò gli intervenuti, lesse le adesioni, e proclamò i nomi dei premiati.

Essi sono: i soci fondatori De Leve Enrico, Marcenaro Angelo, Bocro Pietro e Luigi, Puppo Ameliano, Maggi Luigi, Merega Giuseppe, De Marchi Pietro, Pagano Pietro, Campanella Santo, Giuffriola Carlo, Parodi Giuseppe, Massa Filippo e Giambattista, Banino Paolo.

Ebbero naturalmente il premio anche gli ex Presidenti: De Leve Enrico, Siri Giuseppe e Ventura Carlo, tutti benemeriti dell'associazione.

Abbiamo segnato ultimo il nome del Ventura perchè ha la... ventura di essere il più giovine di età, non certo di meriti, per cui egli molto si segnalava in tutti i sui uffici, e nelle sue mansioni, al *Giardino d'Italia*.

La genialissima festa si svolse nella più schietta cordialità, terminando alle ore 14; e cioè dopo altre due ore di convegno gastronomicamente esimio.

A tal proposito vada una parola di giusto encomio al signor Alfredo Rettiglieri proprietario del rinomatissimo, e si potrebbe dire classico Ristorante del Carlo Felice.

La festa è augurale per la fiorente Società.

Il Vicario Capitolare

Per la morte del compianto Mons. Giuosè Signori essendo rimasta vacante la sede arcivescovile, si è adunato il Capitolo della nostra Cattedrale per la consueta nomina del reggente interinale, in attesa della nomina effettiva dipendente, come si sà, dalla Santa Sede.

E' stato eletto, a unanimità di sufraggi, Vicario Capitolare Monsignor Canessa, attuale rettore del Seminario Arcivescovile.

Sappiamo che a Monsignor Canessa era stata altra volta proposta la dignità episcopale che egli, per sue particolari ragioni, declinava.

La nuova carica gli consenta di rimaner Rettore del Seminario.

Sulla nomina dell' Arcivescovo corrano in città molte voci; ma nulla di concreto, per ora risulta.

All'Andrea Doria

Sono cominciati i trattenimenti settimanali del sabato.

Sono veglie danzanti briose, e molto frequentate.

Il *Buffet* quest'anno è tenuto d'all'amico nostro signor Giusto Crossignani, proprietario del Ristorante Brescia di via Fieschi.

Le serate, che ànno buon ordinamento, si potrarranno ininterrotte sino a tutta la stagione di Carnovale.

Siamo certi che il concorso diventerà sempre più numeroso.

Teatro Carlo Felice

La Giovine Orchestra a iniziato l'anno sociale 1923-24 con il *Concerto del Doppio Quintetto di Torino*.

Figuravano, nel programma elettissimo, pezzi del Bach, del Mogart, di Lalo, di Dubois, e di Perracchio.

Il valore di questo *Qintetto* era già noto; ma l'esecuzione di cui siamo stati ammiratori, lo ha confermato.

Prossimamente daremo l'elenco artistico ed il programma della Stagione Lirica di Carnovale, in questo nostro Massimo.

Ci risulta intanto che a diretta d'orchestra, fu designato e prescelto il giovine e valentissimo nostro Capuana.

Politeama Genovese

Con la *Traviata* e il *Mefistofile* si chiuse, come già avevamo preannunciato, la bella Stagione Lirica dell'Impresa Ferrari e C.

Seguiranno, per ora spettacoli di varietà.

Politeama Margherita

La Compagnia Melato, presentò una novità: *La vita dell' Uomo*, dramma di Andreiero.

Teatro Paganini

Di Galli, dopo alcune *pochades*, ha rappresentato *Scampolo* di Nicodemi.

La Compagnia si fermerà sino al 23 corrente.

Teatro del Popolo

Per domenica è annunciato un attraente lavoro di Dario Niccodemi: La volata. Piacque assai La signorina Josetta mia moglie.

Le torneè di Fiorenzi

Ci giunse notizia che il noto ed apprezzato dicitore melodista Fulvio Fiorenzi, fu scritturato al Cinema Italia di Sestri Ponente.

Martedì p. v. egli passerà al Cinema Teatro Alfieri, ove debutterà con una serata in suo onore.

Al valoroso artista che tanti applausi raccolse, nei migliori Teatri auguriamo nuovi e benemeriti allori.

Agli abbonati dei centri vicini facciamo viva la preghiera di rinnovare in tempo utile l'abbonamento a Il Mare.

Geloni e Screpolature

Per i geloni, per le screpolature delle mani e dei piedi usate l'unguento Foster; lavate e asciugate bene la parte, prima di applicarlo: il rapido sollievo vi meraviglierà.

Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). - Per posta agg. 0,60. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da L. 0,50 0,75 1,– 2,–
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'
OYNOS
GAMBAROTTA
e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale.

"Fassati„ il miglior Chianti
Depositari MARI - Piazza Molfino, RAPALLO

Lezioni di Violino
Prof. Renato Turio
Diplomato nel R. Conservatorio di Milano
Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari
Si reca anche a domicilio

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Corso Umberto I, N. 9
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

FABBRICA e DEPOSITO
MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Lovisolo

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d' articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accomulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE„. Diffondetelo!

Sorelle BAUDINO
Corso Roma
Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Prima di fare acquisti in **Calzature** visitate i locali di **Corso Italia n. 9** (vicino alla Stazione ferroviaria).
Ricco assortimento in **scarpe** comuni e di lusso per uomo, donna e bambini.
Solidità – Eleganza – Economia
Zunino & Martinazzi Corso Italia, 9 – Rapallo

PIAGHE ALLE GAMBE (ulceri da varici, eczemi, ecc.)
anche ribelli ad altre cure, guarigione radicale e rapida senza operazione chirurgica, senza sofferenze nè alcun bisogno di riposo.
Dott. LUIGI N. VALLINI
Lavagna - Via Vittorio Emanuele, 16
Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle 9 alle 11.

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE»
indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: ::
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE
DI CIOCCOLATO PERUGINA

PROFUMERIA :: SALONE MATILDE
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Ondulazione Marcel
Massaggi - Manicure - Pedicure
Applicazioni di Henné
Servizio a Domicilio
RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti-Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHILIPS„ - "OSRAM„
Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36
Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 o/o)
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Realizzerete una economia del 40 %
sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* — N. 112

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

— Grazie, Lucia. Ma negli anni dell'esilio ho imparato che bisogna sopratutto aiutarsi da sè, sapere bastare a sè stessi per essere apprezzati e rispettati. Tu del resto ne sei un' esempio palese.

— Io sono una povera ragazza.

— Non vuol dire. Anzi, vi è più merito e senso di personale dignità.

— Io avrei avvertita oggi stesso la contessa. Questa sera appunto riceve.

— No no, tanto non si ricorda certo di me, del mio nome oscuro, confuso annullato per così dire da tanti altri illustri e splendenti.

— Oh, il nome di lei è noto, caramente noto alla Sura Chiareau, poichè apprezza il dottore Bonfanti.

— E' invece un patriotta, militante e perseguitato. Un patriottismo il suo di cui ha date indiscutibile prove.

— Io sono mazziniano e molti della aristocrazia disapprovano Mazzini dichiarando ineseguibili e irrealizzabili i suoi metodi.

— Ma gli aristocratici si riuniscono nei salotti d'Adda e Trivulzio.

— Come lo sai?

— Ignora dunque che i meglio informati su qualsiasi punto della vita cittadina sono i parruchieri e per conseguenza le pettinatrici? Del resto lo dice anche la contessa Maffei.

— Dice anche sorridendo con malizia sottile che se il suo salotto non ha il vanto di accogliere tutto il patriziato lombardo, nè quello di gareggiare in feste sontuose, ha la supremazia dell'intelligenza e della rispettabilità e la festa perenne della grazia gentile e dello spirito argutamente ambrosiano.

— E' vero. Sono press' a poco le stesse frasi che mi disse Carlo Bassi per vincere la mia titubanza quando mi presentò alla contessa, aggiungendo che dalla sposa del poeta Maffei non avevano facile accesso nè titolati comunque nè avventurieri, nè cortigiani superficiali e pomposi il cui unico intento era quello di fare il cicisbeo compilando sulla bellezza meravigliosa, sul fascino irresistibile delle signore, dei madrigali tutti infarciti di iperbili adulatorie.

— Dunque si decide?

— Mi deciderei se io fossi in confidenza con lei tanto da poterla visitare in giorni e ore fuori da quelli destinati ai ricevimenti ufficiali. Però avrò caro se tu vorrai recarle il mio rispettoso saluto. Lei, senza dubbio, avrà da lungo tempo dimenticato d'avermi accolto fra i suoi ospiti e di avere trovato anche per me un complimento lusinghiero. Ma tu le dirai ch' io sono, o almeno ero, poichè le fughe e l' esilio ci hanno tutti divisi e dispersi, l' intimo amico di Carlo Bassi, e che il non recarmi oggi da lei, il non andare a rinnovare nel suo salotto la gioia purissima dell'intelletto che vi ho provata è per mè una rinunzia dolorosa, come le innumerevoli impostemi dall'amore della patria. Quindi nel mio saluto non vi è un addio, bensì un arridederci nel giorno, speriamo assai vicino, della nostra libertà.

— Stia di buon animo, signor Stefano, la liberazione non è lontana, troppo ne sento dire e sussurare mentre dalla Sura Chiareau crescono seralmente e si aggruppano i patriotti Il 59 non passerà invano. Ho udito, o piuttosto compreso da qualche parola sfuggita alla contessa, che un assiduo del suo salotto è andato a Londra a conferire con Mazzini, e poi accenna con frequenza e col viso illuminato di speranza radiosa a Cavour col quale è in assidua corrispondenza e cosa più significativa ancora è quella di tante donne, le quali, un po' in una bottega un po' in un' altra per non dare nell' occhio e non destare sospetti, si sono procurate molti pezzi di tela, di lana, di seta, bianchi, rossi e verdi.

— Oh oh!...

— E adesso non c'è casa di popolo e di signori dove le donne non abbiano cusita e preparata una bandiera tricolore che uscirà dal suo nascondiglio al momento opportuno. E anch'io ho già pronta la mia brava bandiera guardi..... E così dicendo Lucia si avvicinò al letto, ne rialzò con gesto vivace le coperte souci con una forbiciata un punto del materasso traendone fuori una bandiera tricolore strettamente avvoltolata che spiegò facendola sventolare nel mezzo della camera con gioia entusiastica.

— Ah! signor Stevanin, lei non sa come l' ho cucita.

— L' hai preparata tu?

— Sicuro. L'ho cucita di notte, parlandole e baciandola come se potesse intendermi, come fosse cosa viva. E la farò sventolare alla mia finestra tra verdi palme e con in alto la stella d' Italia sfolgorante di luce. E' già qui pronta da circa un mese. Che delirio di felicità il giorno che uscirà dal suo cantuccio imbottito. Ora ci dormo sopra e mi fa fare dei sogni giocondi.

— Verrò anch'io a Milano allora.

— E non passeranno molti mesi, Vedrà se non dico il vero. Ora siamo in febbraio, si tenga a mente e poi faccia il conto.

— *Vedaremm* se dici il vero...

— E verrà senza paura *de andà in preson, senza cruxi in tel magon.*

— A proposito sai nulla di quel traditore scellerato del Fronti?

— Di quello che è scappato portando via i denari che gli avevate affidato per la riscita vittoriosa della vostra sommossa?

— Sì, lui, proprio lui, quel verme schifoso.

— Non se ne è saputo più niente.

— E del Brizio? Di quel chiacchierone impenitente...

— E' stato salvato. E lei non immaginerebbe mai da chi. Ricorda il dottor Vandoni?

— Non sò, non l'ho presente alla memoria.

— Sa, era quel medico che ha denunziato il suo collega, dottor Ciceri di essere in possesso d' una cartella del prestito mazziniano...

— Ah, birbante vigliacchissimo!

— Stia tranquillo che non la passò liscia, tutt'altro. Lo uccisero con una pugnalata. Perciò le sue figlie, quelle innocenti, per redimere la memoria del padre si consacrarono ad opere di patriottismo e di bontà. Furono esse a nascondere e a salvare il Brizio.

— E il Piolti? Il Piolti dei Bianchi...

— Anch'esso venne salvato da una donna! Antonietta Faido...

(*Continua*)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA - NERVI - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassetto a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all' incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato*, ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d' Europa e d' America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all' atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d' Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l' importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Partecipante dell' Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane
Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni:* Chiavari 18, Sestri Lev. 225

OPERAZIONI DELLA CASSA

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia o assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Gerosa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili
GARAGE "AMERICHE"
SOLARI e CANEVELLO

FIAT

Officina Meccanica Noleggio Automobili
RAPALLO
VIA DELLE AMERICHE

Primario e Promiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e cauciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO ESTIVO: Riceve dalle ore 15 alle 16½, nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
.. RICEVE dalle 14 alle 16 ..
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Vallo
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-5
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** Villa Diana' dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI **SCIRRO, CANCRO**
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Malattie della Pelle e Veneree
Dott. MAZZINI LUIGI
Già assistente della Clinica di Breslavia
ass. vol. Ser. Dermosifilopatica Osp. Pammatone
Domenica 9-12 - Mercoledì 14-17
Corso Dante, 28 - CHIAVARI - Corso Dante, 28
Man spricht Deutsch - On parle français

Dott. M. PIAGGIO'
delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO
Riceve dalle 14 alle 18
Via Cairoli, 8-3

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Dall' Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano
la più antica d' Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele
la **" Velluti di Zoagli "**
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 773 RAPALLO, 22 Dicembre 1923 Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
annuo . . . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 40,00
Sostenitore . . . . » 100,00
Un numero separato c. arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 49 - Telefono interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi econom. Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Sponsali di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 49
oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Rapallo
Maestra Albina Maria
S. Ambrogio

ANNO XVII

"IL MARE,,
nel 1924

Condizioni d'Abbonamento:

per l'Italia:	per l'Estero:
Annuo semplice L. 10	Annuo semplice L. 40
„ sostenit. „ 20	„ sostenit. „ 100

Facilitazioni d'abbonamenti cumulativi
agli abbonati

Il Mare e Il Giornale di Genova: per l'Italia complessivo L. 54 invece che L. 60, per l'estero complessivo L. 130 invece che L. 140. — «Il Giornale di Genova» quotidiano politico fascista di Genova. Reca un completo notiziario italiano ed estero. Possiede i migliori collaboratori. Diffusissimo. Reca giornalmente una pagina di servizi dalla Provincia. Agli abbonati offre in dono l'«Agenda Illustrata di Genova e Liguria pel 1924» ed altri diversi premi.

Il Mare e Diana: per l'Italia complessivo L. 29 invece che L. 35, per l'estero complessivo L. 65 invece che L. 75. — «Diana»: (il «Field d'Italia») rivista mensile di sport illustrata di gran lusso. Anno XIX. Si stampa a Firenze. Tratta di tutti indistintamente gli sport, arte, scienza, letteratura, varietà. Unica rivista del genere in Italia. Direttore cav. uff. Walfredo Baldi.

Il Mare e La Chiosa per l'Italia complessivo L. 23 invece che L. 28, per l'estero complessivo L. 65 invece che L. 75. — «La Chiosa»: commenti settimanali di vita politica e sociale. Direttrice: Flavia Steno. Si stampa a Genova. Anno VI. Collaboratrici le migliori penne femminili italiane. Numero di saggio a richiesta presso il nostro Giornale. Agli abbonati «La Chiosa» offre in dono un volumetto di Flavia Steno: «Il magico cerchio», ed un elegante calendarietto tascabile profumato.

Il Mare e L'Italia Marinara: per l'Italia L. 19 invece che L. 25.
«L'Italia Marinara» pubblicazione mensile della Lega Navale Italiana. Vi collaborano i migliori scrittori di cose marinaresche.

REMINISCENZE PATRIE

Il Natale a Rapallo

PARTE I

Anche se l'umore naturale delle persone è bisbetico, anche se il cielo è avvolto in un manto di piombo; e le raffiche di tramontana sono tali da scuoiare la faccia, pur tuttavia deve dominare la gazzarra ed il chiasso, con una grande mania di stare allegri, sorvolando sull'ambiente di mestizia, il quale cambia d'aspetto per la galloria eterna dei buontemponi, grandi e piccoli, per gli squilli dei bronzi, sonanti la Pastorella, e per il vociare del rancido verso: *Sâssisse e maccaroïn, carne de porco.*

Il Natale è la gran festa dell'umanità, che soffre, lavora, combatte e prega; è l'apoteosi della luce e della poesia, di cui tutti devono avere uno sbrendolo; è un caleidoscopio enorme, ove si agitano disordinatamente, componendosi e scomponendosi, mille scene, strane cose e bizzarre fantasie.

Per ora dimentico il tempo presente, e, scavalcando i secoli passati, racimolo alcune costumanze natalizie, offrendo in tal guisa la strenna ai lettori, che pazientemente mi seguono nelle mie divagazioni, distrazioni e reminiscenze storiche.

***

La Chiesa, per ovviare ai mercati dei *Pagi* romani, sostituì i mercati presso le Pievi cristiane, onde un dotto scrittore ebbe a dire che «segni certi di solenne e pubblica divozione ad un santo sono pure le fiere, solite tenersi nell'occasione della sua festa e vicino alla chiesa, che ne porta il nome. Al dire di chi dottamente scrisse dell'origine antica di tali istituzioni pel traffico, queste naquero quasi da per tutto dalle feste del Cristianesimo, le quali, attirando numerosi i popoli ad un luogo celebre per la tomba d'un martire, o per altre religiose memorie, portarono necessariamente che vi intervenissero anche molti mercanti, prima coi commestibili indispensabili alla gente accorsa, e poi con tutte le altre derrate, di cui i consumatori potessero abbisognare, il che formò i mercati e le fiere».

E nelle leggi di Carlo Magno, edite nell'anno 807, si ordina di istituire mercati in quei posti, dove erano prima. Tre mercati si tenevano in Rapallo, uno in luglio, l'altro prima del Natale, ed il terzo chiamato di Natale, o *grande mercato*, il quale appunto cadeva l'indomani, giorno di Santo Stefano, titolare (e qui si noti l'importanza storica) della prima parrocchia di Rapallo.

Detto mercato, d quale non mancano documenti nel 50, era pur chiamato *di gennaio*, perc tanto in Genova quanto in Rapallo, opo il 1100, s'incominciò a compute e l'anno non più *dall'Incarnazione*, c .e si usava, ma dalla *Natività*, onde Natale per Rapallo era pure *Capt lanno.*

***

Tra le Chiese minori, soggette alla Pieve di Rapallo, v' va il costume di riconoscere con te e donativi la propria sudditan: alla Chiesa matrice, e la sua super rità, nella ricorrenza delle feste nat lizie.

Polli, vino, fichi secchi, olio, coppe di idromiele, frumento, pani, uova, giuncate, formaggi, focaccie, confezionate con farina non lievitata, castagne e frutta venivano recate all'Arciprete di Rapallo, non solo dai Rettori dei vicini villaggi, ma da tutti coloro, che tenevano in locazione ed in livello perpetuo le terre e le case della Chiesa.

Era in Genova in fiore un'antichissima consuetudine, che i Canonici cioè di S. Lorenzo andassero alla Chiesa di S. Stefano in Genova quattro volte l'anno, tra cui una l'indomani di Natale; nel qual giorno l'Abbate del monastero faceva preparare una refeziono, consistente in quattro capretti arrostiti, una porzione di pane e di buon vino che fosse bastevole ai Canonici ed ai servienti ed un quartino di castagne secche con iscorza per frutta.

Riprovava questo abuso, nel 1150, papa Eugenio III, ed esortò i Canonici a trasportare nel proprio chiostro la refezione.

Anche i quattro Canonici di Rapallo, che in mezzo a noi spezzarono per parecchi secoli il pane della scienza ai fanciulli, insegnando ad essi il canto, si recavano nel vicino chiostro del nostro S. Stefano, e dal capitolo della primitiva parrocchia rapallese erano accolti al desco frugale.

Quando, in processo di tempo, cessarono le refezioni di prammatica, venivano presentati mazzi di rose e di gelsomini, se fiorivano le aiuole dell'orto, latistante alla chiesa di S. Stefano. Anzi negli Statuti dei Canonici di Rapallo, compilati nel 1254, e confermati il 17 gennaio del 1264, il Massaro del Capitolo dovea somministrare sulle oblazioni e sulle decime all'Arciprete, ai Canonici ed ai chierici del nostro S. Gervasio, lume per la mensa, legna per riscaldarsi, olive e sale dalla festa dei Santi a Natale, e da Natale a Pasqua, un panino per ciascun Canonico giornalmente del peso di diciotto oncie, e due pinte di vino.

E, quando il 20 sett. 1325 i Poggi, ottemperando alle ultime volontà del notaio Pietro de Bardi gettarono in parrocchia le basi della cappellania di S. Giovanni Evangelista, fu posta la clausola che il cappellano, investito di essa, pranzasse alla mensa dell'Arciprete, se non eravi presente il Capitolo, per la festa di Natale, e, se erano presenti i Canonici, doveva avere in compenso dodici denari per una pietanza.

I nostri buoni Canonici, e tutti i nostri rivieraschi dovettero aver mal digerito il pranzo di Natale del 1222, giacchè l'annalista genovese Marchisio Scriba racconta sotto tal data che Genova, e per conseguenza anche le due riviere, fu spettatrice d'un grave terremoto «il giorno di Natale della cui festa tutta la città godeva, essendo quasi tutti a pranzo.

***

Di speciale ricordanza è la festa, cosidetta del *confuoco*, di cui si ha già contezza nel 1121, riprovata dal Boccaccio come reliquiato di paganesimo.

Era un segno di figliale obbedienza, che offrivano per Natale i reggitori delle Podisterie del Bisagno, della Polcevera del Bisagno a chi reggeva le sorti di Genova, madre.

Quando nel 1413 in Bisagno si elesse l'Abbate, la cerimonia diventò si sfarzosa, che in seguito per misure economiche si dovette abolire. Così vien descritta:

«*In ciascun anno nella mattina della vigilia del S. Natale, l'abbate, vestito con toga e berretto senatorio, trovavasi in Bisagno nel luogo detto* alle albere, *dove verso il torrente stavano grosse pietre, sopra una delle quali stava l'abbate dell'anno precedente e sull'altra il nuovo. Il primo presentava all'altro lo stendardo di S. Giorgio, quindi l'eletto s'avviava alla città, seguito da una portantina senatoria. Procedeva poi tirato a guisa di carro da un paio e più di buoi, un gran tronco di albero ornato di rami verdeggianti, di fetuccie e di fiori, che si denominava* confuoco. *Alcuni paesani dei più magnati sventolavano una bandiera bianca con croce rossa, eseguendo con essa diversi giuochi. L'abbate era scortato da venticinque granatieri con baionetta in canna e nel passare dalla porta Romana o Pila, o da quella dell'Arco, le guardie stavano sull'attenti. Arrivato a Palazzo tutto il convoglio, si lasciava il* confuoco *nel cortile. Dipoi l'abbate riceveva il Doge, dicendogli:* Bentrovoù messer ro Duxe, *e il Doge rispondeva:* Ben vegnuo Messer Aboù. *L'abbate augurava le buone feste a nome della sua valle; gli dava notizia del* confuoco, *e gli presentava un mazzo di fiori finti; il Doge gli dava un biglietto di Cartelario della Banca di S. Giorgio di lire cento e ritornava tutto in convoglio a casa. Fatta notte il Doge e i colleghi scendevano ad appiccare il fuoco al* confuoco *e di poi vi gettavano sopra un vaso di vino e una quantità di confetti e di zucchero, indi si ritiravano*».

Il Senato, con decreto del 30 dicembre 1637, abolì l'uso del *confuoco*, essendo cagione di grave dispendio; l'abbate continuò però a venire a Palazzo, e l'ultimo vi fu nel 1796.

I *Cerimoniali* dell'Archivio di Stato ci raccontano minutamente l'incendio dell'albero natalizio; assisteva pure a questa festa l'Arcivescovo, che più tardi prendeva parte alla gran cena, che imbandiva il Doge a Palazzo; l'indomani poi, giorno di Natale, alla Messa cantata, il Doge e i Serenissimi Senatori e l'Ambasciatore di Spagna, venivano comunicati dalle mani dell'Arcivescovo.

La cerimonia del *Confuoco* avea pur luogo a Rapallo. Nel primo Registro delle *Deliberazioni della Comunità*, al 28 dicembre 1628, trovansi segnate «lire otto per il confoco portato al Capitano di Rapallo».

A nulla valsero le proteste di certi Capitani, che già, nel 1617, preferivano il pane dolce e le confetture ad un semplice albero; l'uso antico rimase, tanto è vero che il 22 agosto del 1751 Martino De Martini, cancelliere della Comunità di Cicagna, si lamentava col Senato delle lire dodici, che dovea pagare *per il confoco di Natale*, che si faceva in Rapallo.

Il Capitano inoltre assisteva nella chiesa di Rapallo alla Messa di Mezzanotte, e il 17 luglio del 1693 l'Arciprete ed i Massari correggevano il cerimoniale «da praticarsi quando il Capitano e gli Anziani terranno solenne capella in Parrocchia al Natale».

La novena del Natale si facea in Rapallo colla massima solennità.

La Curia Arcivescovile, con decreto del 12 dicembre del 1719, dava licenza al nostro Arciprete di esporre il SS. Sacramento durante tutta la novena.

La Messa del Natale rapallese del 1707 costò una denuncia al Rev. Nicolò Gazzo; cappellano delle nostre monache di Santa Chiara.

L'Arciprete, con lettera del 22 gennaio del 1708 informava la Curia:

«*Detto Gazzo non è mal uomo, ma cervellino e fanatico, come è notorio; si ha preso più volte ardire di sermoneggiare alle dette Monache e la notte del Natale cantò la messa a porte aperte. Perchè è idiota e inetto al dire oratorio, bensì lubrico al buffoneggiare e a chi mette nausea e a chi mette la risa. Gli anni passati interuppe nel meglio della predica un predicatore agostiniano in S. Agostino con risposte temerarie in tempo che stava esposto il Venerabile ed eravi presente il Capitano. Questa volta io rompo il silenzio. perchè egli il giorno di S. Antonio celebrando in questo nobile ospitale, sendovi concorso grande di popolo, assistendovi pure il moderno Giusdicente fece tra la Messa una dicitura si sconcia, che stomacò e scandalizzò la maggior parte con risate tumultuarie, causate dalle buffonerie insolenti, che proferiva*».

Dal pettegolezzo, tanto comune nei piccoli centri ci eleviamo *in più spirabil aere.*

Il 26 marzo del 1398 il Governatore in Genova per il Re di Francia eleggeva una commissione per liberare i prigionieri durante le feste natalizie, i quali prestavano una garanzia, e ritornavano poi di nuovo in cella.

E si godevano quei giorni di felicità.

La Vigilia del Natale del 1099 giunsero in Genova lettere chiedenti soccorsi per Terrasanta.

Fu quel Natale sacro alla patria e i Genovesi e i nostri rivieraschi diventarono i baldi crociati, che fecero i più bei prodigi di valore.

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

(*continua*)

LETTERE TORINESI

I concerti sono così numerosi che non si sa proprio quale preferire.

Concerti a scopo benefico, e concerti di professionisti e di celebrità.

Così le recite di beneficenza, generalmente organizzate da Compagnie di Filodrammatici in teatri più o meno centrali e di importanza.

Alla domenica si recita in un'infinità di locali.

Dove andare? La scelta non è cosa tanto facile.

A noi piacè molto incoraggiare i giovani mettere in luce quelle istituzioni artistiche che mirano ad un'ideale scevro d'ogni scopo di speculazione.

A Torino i circoli famigliari ove si coltiva l'arte sacra a Talia sono parecchi; parecchi i circoli ove si fa della musica e non si perde solamente il tempo attorno a quella Dea inutile che si chiama: Tersicore.

Domenica non sapevamo se soccorrere al richiamo di Emilio Allia, un giovane che un giorno prometteva assai, oppure andare ad una recita della *Brigata Drammatico - Musicale Regio Parco* organizzata nel Teatro di Abbadia di Stura.

Emilio Allia annunziava una commedia brillantissima, una delle solite sciocchezze che da qualche tempo sono entrate nel suo Repertorio.

In programma c'era anche un bozzotto drammatico di Onorato Castellino, ma.. ma il pensiero di doverci digerire i tre atti brillanti interpretati forse come la stessa compagnia ha interpretato *Un cappello di paglia di Firenze,* ci ha fatto rimanere in... forse.

Ci tentava anche il desiderio di giudicare la nuova brigata agli ordini del... generale Edoardo Cigna.

E così siamo andati alla recita di *Uno schiaffo in teatro*, commedia un pò vecchiotta se vogliamo, ma sempre di sicuro effetto.

Dobbiamo giudicare l'interpretazione della *Brigata Regio Parco?*

Oppure parlare dei singoli elementi del Gruppo Drammatico?

Per giudicare un attore non basta vederlo in una interpretazione: occorre seguirlo da vicino e per diverse sere.

Ecco perchè noi ci limitiamo a giudicare l'interpretazione della commedia del cav. Derico, promettendo ai nostri lettori di parlare poi, a suo tempo, diffusamente della *Brigata Drammatico-Musicale Regio Parco* e dei suoi elementi.

La messa in scena di *Uno schiaffo in teatro* è stata fatta un pò affrettatamente, cosicchè alla recita sono apparse quelle manchevolezze che d'altronde sono inevitabili in ogni prima recita.

Edoardo Cigna ha recitato con molta naturalezza ed efficacia, ed i suoi comici hanno fatto del loro meglio per assecondarlo.

Il Cigna però, a nostro giudizio, deve riuscire molto meglio nella commedia seria, a tesi, e farebbe bene per quanto può allontanarsi dal genere brillante nel quale riesce benissimo, ma... ma con meno spontaneità.

Il Signor Giustetto nella parte di Pietro Giove si è trovato ne' suo panni, ed è stato divertentissimo.

Molto bene anche l'Anselmo ed il Biondi.

Segnaliamo a titolo di incoraggiamento anche gli interpreti delle parti secondarie, e cioè Giacoletti, Fornaca, Galavotti, Giaccaglia, e Thomass, quest'ultimo nostro amico carissimo che già applaudiamo in altra compagnia.

Non possiamo certo passare sotto silenzio il macchiettista G. B. Aiassa, che dovette concedere un *bis* per accontentare i suoi numerosi ammiratori.

In complesso la *Brigata Drammatico-Musicale Regio Parco* ha dei buoni elementi.

Si capisce che è al suo inizio: occorre quindi lo studio indefesso, la buona volontà, ma sopratutto molta ponderatezza nella scelta del repertorio.

Oggi tutti scrivono per il teatro: anche gli... analfabeti.

A Torino, credo di averlo già de altra volta, c'è un cameriere di c fetteria che ha scritto un dramm da Arena, e che - peggio ancora - avuto la faccia tosta di farlo rap sentare.

Naturalmente... una vera damigiana!

Edoardo Cigna ha già i capelli... brizzolati quindi abbiamo fiducia in lui.

La *Brigata Drammatico - Musicale Regio Parco* sotto la sua direzione non potrà che trionfare.

E... passiamo a parlare brevemente di un concerto di beneficenza organizzato nel *Salone Principessa Laetitia* ed a favore dell'*Opera Luisa Di Marillac.*

Il programma, vario comprendeva musica, canto, recitazione ed... illusionismo.

Maria Teresa Volpe, l'ormai conosciuta ed apprezzatissima pianista dall'anima delicata, ha interpretato squisitamente il *Capriccio* del Martucci ed il *Valzer per pianoforte* di Chopin.

Il cav. Ettore Achille Boffa, tenendo il suo 370 spettacolo di beneficenza (salute!!!) ha trasportato il pubblico e per cinquanta minuti nell'Impero del Sol Levante.

Il prof. Rondolino, direttore della drammatica *La Torino,* senza dubbio una delle nostre migliori, ha recitato il monologo *Celebrità.*

Nella seconda parte del programma la signorina Mondino, allieva della filo maestra di canto Ida Bassignana, ha deliziosamente cantato la *Berceuse* di Brahms e l'*Ave Maria* dell'*Otello.*

Il pubblico à vivamente applaudito questa magnifica cantante, elogiando pure l'ottima scuola della signorina Bassignana.

L'attore Vaudano ha recitato un monologo, ed il cav. Boffa ha chiuso lo spettacolo con le *Sorprese Giapponesi.*

Da Trieste ci è giunto il numero del mese di dicembre della magnifica rivista *Italia Nova* diretta da Agostino Padovan e da Rodolfo Imperiali.

Abbiamo letto e con piacere un soliloquio drammatico dell'Imperiali, poesia di Anna Soverino, poetessa napoletana, del siciliano Giovanni Longo, e riletto una Commedia brillante in un atto del vostro

Roberto d' Oltremare.

Torino, Dicembre 1923.

PAESTUM

Alle mie compagne di viaggio

A tre ore di ferrovia da Salerno, sulla linea che da Napoli va a Reggio di Calabria, la carta delle strade ferrate segna il nome di Pesto. Il viaggiatore che, in un meriggio estivo, passa ignaro di storia e di antichità, cerca invano, sporgendo la testa dal finestrino, un borgo, un villaggio, un casale, qualche abitazione, insomma, che corrisponda a quel nome. - Dopo una breve fermata alla minuscola stazioncina, il treno riparte, e il viaggiatore torna a sonnecchiare.

Ma colui che va in cerca di antichi vestigii e di sensazioni squisite, discende con una segreta impazienza e s'avvia per una strada di campagna ombreggiata da qualche pino; per un arco di massi ciclopici entra in un vasto recinto segnato da pruni e da avanzi di mura; e, svoltato l'angolo di un boschetto d'allori, si ferma estasiato, spalancando gli occhi. Il miracolo è là.

***

Austero e solenne come il simulacro del dio che l'abitò nei giorni del suo splendore, il tempio di Posidone, fiancheggiato dai resti de' due templi minori, leva di sopra un rialto di tre gra-dini che paion fatti «per dei passi più che umani», (1) le colonne, gli architravi, i frontoni che, soli, restano a costituire lo scheletro della sua primitiva figura. Soli: tutto l'altro perì. Non più tetto, non più statue, non più fregi.

TEMPIO DI NETTUNO

Senza traccia di bassorilievi i due timpani alle estremità; tra l'un triglifo e l'altro le metòpe, già istoriate di eroiche leggende, son vuote: e vuota la cella del dio, mèta un giorno ai pii pellegrinaggi dei popoli circostanti. Come Frine, deposta la tunica, stette nuda in cospetto dei giudici, per attestare con la purezza delle forme l'innocenza dell'anima, così il tempio sia davanti ai nostri occhi, spoglio d'ogni ornamento, quasi affermando con l'integrità delle parti essenziali l'indistruttibilità della sua bellezza.

Altri ruderi di templi antichi si presentano agli occhi di chi scorra le sponde di questo Mediterraneo, divina coppa di lapislazzuli, tempestata di gemme che sono le reliquie della più gloriosa fra le civiltà: nessuno esalta come questo, le facoltà dello spirito; nessuno,

www.internetculturale.it

come questo, compone in un quadro d'impareggiabile magnificenza la natura e l'arte.

Sublime cosa è certamente l'Acropoli in Atene; ma sotto l'Acropoli di Fidia e di Callicrate, tu senti rumoreggiare, *proh! pudor*, l'Atene di Costantino e di Venizelos.

Sublime cosa, tra il Campidoglio e il Palatino, il Foro, già capo e cuore del mondo; ma la scienza, a forza d'investigare, scavare, sovvertire quel suolo, ne ha fatto una scuola d'archeologia, donde ormai sono esclusi i poeti e gli artisti.

Olimpia? Non altro che un deposito di marmi infranti, in mezzo ai quali la fantasia più ricca e vivace ha pena a rievocare i nobili gesti degli atleti in lotta per la corona d'oleastro.

A Pompei, in quelle vie fiancheggiate da case vuote, fra quei giardinetti politi e recinti da fil di ferro, l'incubo della morte vi accompagna e vi perseguita come fra le aiuole di un camposanto. E in tutti questi luoghi la turba dei visitatori esotici, la molestia delle guide che si offrono, la presenza dei guardiani che vi sorvegliano, la vicinanza dell'albergo munito di tutto il "comfort,, moderno, vi turba, vi impedisce il raccoglimento e la meditazione, vi intossica ogni piacere.

*
* *

Qui, niente di tutto questo. La malaria, benefica Dea, ultima rimasta a difendere la poesia delle rovine, ha finora vietato che la sordida speculazione venisse a profanare il luogo sacro. Tutt'intorno ai tre santuari si stende la pianura deserta e riarsa. Lontano, da una parte, la catena dei colli cilentani, d'un azzurro a pena più intenso di quello del cielo sovrastante: dall'altra, la linea turchina del mare, interrotta all'orizzonte dal profilo velato dell'isola di Capri. E sulla pianura e sui colli e sul mare il sole quasi tropicale versa a torrenti la luce e il silenzio.

Sovrane, nel mezzo della vasta solitudine, stanno allineate le centoquarantuna colonne: un consesso di giganti. Si direbbe che per esse tutta la scena fu espressamente creata. Qui è il trionfo della colonna dorica; qui, meglio che in nessun altro luogo, essa narra la storia della sua breve evoluzione. Ancor tozza, ancora non ben matura, nel tempio di sinistra, la così detta Basilica. Allungata, raggentilita, in quello di Cerere, che sta a destra: perfetta nel tempio di mezzo. E in questa perfezione il genio artistico del popolo greco risplende con tutte le sue doti più care l'amore della simmetria, il gusto della proporzione, la ricerca di ciò che è semplice, il bisogno di serenità. A dir degnamente le virtù di questo prodotto genuino del senso estetico degli Elleni, la lingua degli Elleni sola sarebbe adeguata, poichè questa sola sarebbe capace di esprimere tutte quelle sfumature di cui ciascuna ha un significato particolare, e tutte insieme danno alla colonna il suo significato. Così il graduale assottigliarsi dalla base al capitello ci fà sicuri che la colonna non si può rovesciare. Le scanalature stanno a dimostrare che essa, diventando più densa dall'esterno all'interno, concentra la sua forza, come già il palo ligneo dei templi primitivi, da cui essa è nata. L'impercettibile rigonfiamento del mezzo, dà il senso della respirazione. L'incurvarsi dell'echino sotto l'àbaco induce a credere che la colonna abbia risentita l'enorme pressione dell'architrave. E tutta la massa tradisce l'idea di movimento e di vita interiore. Veramente se altro il popolo greco non avesse dato al mondo che la colonna dorica, meriterebbe pur sempre la gratitudine che gli uomini devono a chi fu loro maestro di civiltà. Nella colonna dorica primamente riuscì ai Greci di rappresentare la massima forza col minimo sforzo: che è la suprema espressione dell'arte; rimasta poi carattere peculiare dell'arte greca, a perpetua disperazione di quanti artisti vennero dopo; inesprimibile armonia di linee e di ritmi, di pose e di movenze, che i Greci fissarono per l'eternità nel mito delle Càriti, e che noi moderni chiamiamo "la grazia,,.

*
* *

Ma se la colonna, per sè, è un prodigio di perfezione, che contiene in germe tutte le forme dell'arte greca, solo nell'unità del tempio essa può sviluppare tutti quei germi e trovare il suo pieno valore; a quel modo che le nostre membra acquistano il valore totale e la compiuta bellezza dall'essere fuse nel corpo umano.

Il tempio dorico è un poema eroico scolpito nel sasso, di cui ogni colonna è un canto. Vederlo e non restarne conquisi, contemplarlo e non sentire la calma che inspira, è cosa impossibile a chiunque non abbia lo spirito negato alla gioia del bello. Assai ragionevolmente uno scrittore tedesco, con quella serietà che nella razza teutonica compensa il difetto della versatilità latina, scriveva che « tutti coloro i quali dalle fatiche e dalle cure della giornata sono abbattuti, non possono desiderare a sè stessi alcun spirituale ristoro più efficace, che la contemplazione di un edifizio dorico ». (2)

Ma donde emana questo fascino che esso esercita sul nostro animo? Dalla semplicità apparente del tutto, e dalla occulta complicazione dei particolari. La semplicità del tutto non potrebbe essere più grande. Un peso orizzontale che poggia sopra un sostegno verticale: è questa l'idea primitiva dell'architettura; e il tempio dorico, in realtà, non è niente di più. Ma intorno a questo nòcciolo è talmente ricco e così sapientemente disposto e con tanta cura nascosto l'intreccio dei particolari, che, solo conosciuto questo, si comprende il detto del Fergusson: essere il colpo d'occhio artistico dei Greci un sesto senso.

Non si potrebbe altrimenti spiegare la conoscenza e l'osservanza delle più recondite leggi di ottica e di fisica che lo studio dell'edifizio rivela. Per esse, nel tempio greco nulla è come appare; e tutto appare come sarebbe, se non fosse soggetto alle illusioni dei sensi. Piano appare lo stereòbate, o pavimento, da cui sorgono le colonne: eppure nella sua lunghezza di sessanta metri esso presenta una convessità di alcuni pollici, per evitare una apparente concavità; essendo legge d'ottica che una linea orizzontale guardata dall'innanzi a distanza sembri abbassarsi nel mezzo.

Altra legge vuole che masse chiare su di un fondo oscuro appaiano più grandi, e masse scure su fondo chiaro, più piccole. Orbene, le colonne del peristilio, che paiono tutte uguali, diventano più grandi di qualche centimetro, e gli intervalli di qualche centimetro più piccoli, a misura che dal centro si va agli angoli; perchè nel centro le colonne fanno la parte di corpi chiari contro la parete oscura della cella, mentre agli angoli le colonne, essendo libere, fanno l'effetto di masse oscure sul fondo chiaro degli interstizii.

Ancora: è fatto noto a chi studia fisica o fisiologia che linee, verticali parallele, di una data lunghezza, appaiono divergenti: e i Greci, per far apparire parallele tutte le linee le fecero tutte convergenti, d'una quantità appena percettibile, all'indentro. Infine; è risaputo dalla fisica che l'azione e la riazione devono essere uguali per stabilire l'equilibrio: in guisa che, se noi teniamo orizzontalmente un oggetto sul braccio teso, la forza impiegata deve esattamente corrispondere al peso. La minima eccedenza di forza o di peso porta l'oggetto fuori della posizione orizzontale. Ma appunto alla felice applicazione di questa legge, ottenuta con la esattezza rigorosa delle misure, è dovuto l'effetto di grazia e di maestà, di calma e di forza che produce il colossale frontone delicatamente assiso sul colonnato massiccio. Non è qui il luogo di enumerare altri di questi impercettibili particolari, nè di far rilevare l'enorme difficoltà di mettere in pratica deviazioni così minute (poichè, come abbiam visto, si tratta di pochi centimetri) in masse così grandi (le sole colonne essendo alte nove metri e tonde quasi tre). Basti che al loro insieme è dovuto quel senso di perfezione *assoluta* che nessuna arte, dopo quella dei greci, ha più dato co' suoi monumenti: dal duomo di Milano, per il quale si comprende, se anche non si giustifica, il detto di Goethe che lo chiamava *un disgustoso ammasso di marmi*, a quello di Siena dove la portentosa ricchezza della facciata basta appena a mascherar l'errore delle colonne eccentriche; al S. Pietro Vaticano, in cui successivamente Bramante, Giuliano da Sangallo, Raffaello, Michelangelo, il Maderna, il Bernini alteravano e guastarono ciascuno il piano del predecessore; alla mole Sacconiana i cui capitelli rimpiangono le giuste proporzioni dei loro progenitori ateniesi. Quanto diverso e superiore a questi il tempio greco! Forte solo della compatta unità del tutto, della giusta subordinazione delle singole parti, esso non è più un oggetto di mute pietre. Ogni sua parte ha qualche cosa da dire. Il peristilio prende aspetto di una schiera di Titani che serii e calmi sostengono il loro carico, intrecciando le braccia sulle spalle. Il travertino, che ha ricevuto dalla mano del tempo la tinta calda e pastosa dell'avorio antico, fa pensare alle carnagioni di quegli efebi, dorate dal sole e temprate dalla vita all'aria aperta. Il frontone stesso non è più una parete nuda e fredda, ma la fronte di Giove quale la descrive Omero:

Disse: e il gran figlio di Saturno i neri
Sopracigli inchinò. Su l'immortale
Capo del Sire le divine chiome
Ondeggiaro: e tremonne il vasto Olimpo. (3)

E tutto insieme il tempio si anima e parla; e trasformando le sensazioni estetiche in concetti morali, insegna le norme supreme della vita: « Resisti alle contrarietà delle ore che passano. - Non disperdere le tue forze. - Non importi alcun compito che vada oltre la tua capacità. - Resta al tuo posto, e fa il tuo dovere per il bene tuo e della società alla quale appartieni ».

Non altrimenti parlavano quegli antichi maestri suoi coevi, ondeggianti fra la storia e il mito, che impartivano i loro insegnamenti in versi aurei, a discepoli provati da lunghi anni di severa disciplina. Il succo del loro insegnamento chiamavano con greco vocabolo, *sofia*, cioè saggezza. Ma poichè della saggezza fa parte la modestia, così non *sofi*, ma *filosofi*, chiamavansi essi; che è quanto dire: amanti della "saggezza,,.

*
* *

Grazia e saggezza! Quali doni più preziosi di questi, per rendere la vita degna di esser vissuta, fecero mai agli uomini gli dei? Senza la bellezza, la vita è un deserto: ma la bellezza priva di grazia è un giardino senza fiori, un fiore senza profumo. E un'orrida selva è la vita senza la filosofia; ma la filosofia che non conduce alla saggezza, è un albero senza frutti, un frutto senza sapore.

I Greci seppero estrarle queste quintessenze della bellezza e della filosofia; e le trasfusero nelle pietre dei monumenti, nelle cadenze dei versi e del discorso, nelle azioni tutte della vita; e grazia e saggezza fu loro concesso di ammirar vive ed attuali in quei due esemplari insuperati e insuperabili di umana perfezione che furono il sorriso di Aspasia e la parola di Socrate.

*
* *

Queste cose va meditando il visitatore mentre s'aggira fra le colonne dei templi, e gli acanti disseccati dei campi d'intorno. E intanto passi di dialoghi filosofici e scene di poemi drammatici, atteggiamenti di statue mutilate, e pitture di vasi gli ricorrono alla mente. Gli si levano dentro visioni del mondo antico. A poco a poco la fantasia gli vien popolando la scena. Davanti ai suoi occhi passano quei giovani, belli e sereni come i loro dei. Egli li vede, appena usciti dalla palestra, camminar quasi mossi da una musica interiore, e passeggiare fra gl'intercolunnii e sedere sui gradini a conversare pacatamente. Vede le loro donne avviarsi al tempio, portando le offerte, con movenze scultorie e per poco non si figura di essere dei loro.

Ma già il sole declina. Stanco dal viaggio, dal caldo e dalle emozioni, il visitatore va a cercare ristoro nell'unica osteria lì vicino; dove una giovinetta dagli occhi d'una dolcezza tutta italiana, e con sul viso i segni della febbre appena vinta, gli serve due uova, una fetta di *provolone* e un bicchier di vino del Cilento. Poi, come l'ora del treno non è ancora giunta, egli si riposa alquanto all'ombra delle colonne: e quando finalmente s'avvia alla stazione, volgendo dall'angolo del boschetto un ultimo sguardo alla scena, questa non è più la stessa. L'azzurro che, con gradazioni innumerevoli, dominava durante il giorno, s'è cambiato in una luce bionda, come se una polvere d'oro fosse diffusa nell'aria. Il silenzio e la solitudine del vespro son succeduti al silenzio e alla solitudine del meriggio: ma sono altra cosa da questi. Era, dianzi, lo stupore, il torpore della vita che sonnecchiava inebbriata dalla propria forza; adesso è la malinconia della vita che fugge. E l'anima che, in quel tripudio di luce, aveva fatto un balzo addietro di ventidue secoli ed erasi rifatta greca, adesso rientra in sè, e ritorna l'anima moderna, temprata dal cristianesimo alla esaltazione del dolore, alla rinuncia ai beni di questa vita, alla fede nella felicità di un'altra; educata dal romanticismo al culto della storia, alla nostalgia del passato; fatta dalla scienza insofferente d'ogni limite e nemica d'ogni finzione; assetata d'ideale e stanca di foggiarsi ingannevoli; sogni, smaniosa di conquistare l'universo e convinta dell'inutilità della conquista. E allora il tempio, avvolto come in un'aureola dagli ultimi raggi del sole, appare quello che veramente è: una splendida rovina proiettata sullo sfondo della nostra immaginazione. Ben può questa per un istante ridargli il passato splendore e risuscitargli intorno la vita che ferve in lei. Ma si tratta di un fugace abbaglio. L'Ellade è morta per sempre. Noi tutti inconsciamente ne portiamo nel cuore il ricordo e una vaga aspirazione a ritornarvi, come al tempo beato della giovinezza umana, come al momento, unico nella storia della nostra stirpe, in cui l'equilibrio tra lo spirito e la materia, tra l'ideale e la realtà fu raggiunto: e istintivamente ci sforziamo di riviverlo. Andiamo peregrinando alle spiagge della Magna Grecia e dell'Attica: richiamiamo sulle scene di Fiesole e di Siracusa i personaggi di Eschilo e di Euripide; rievochiamo tra le brume di Stoccolma e di Anversa le Olimpiadi radiose: e risuscitiamo le danze greche; e di greche reminiscenze adorniamo i moti incomposti degli infelici campioni dello sport.

Ricorsi storici? Novella giovinezza? Rinascimento?

Ay de mi! no màs que un sueno
Es esto'

L'Ellade è morta per sempre. O forse, quale noi la immaginiamo, non è mai esistita.

A. Scarsella

(2) A. Erbstein. « L'Etica dell'arte Greca » in Der Zeitgeist (Beiblatt zum Berliner Tageblatt) 21 agosto 1910.

(3) Il. I. 700.

Da Lavagna

BUONE FESTE

Ai fedeli abbonati, ai lettori, ai nostri simpatizzanti che ci hanno seguito con amore approvando la nostra condotta, facciamo sinceri auguri di Buone Feste; e ringraziandoli del loro valido contributo, ricordiamo che gli abbonamenti da Lavagna si ricevono in Via Roma N. 9.

I Milanesi ringraziano

Riportiamo qui sotto la lettera di risposta del Sindaco di Milano al nostro Sindaco avv. Cav. L. Rossi in seguito alla partecipazione della nomina di *Piazza Milano*.

Milano, 13 Gennaio 1923.

« All'Ill.mo Signor Sindaco della Città di Lavagna: Con piacere vivissimo ho accolto la partecipazione, cortesemente datami alla S. V. Ill.ma, che la Città di Lavagna ha intitolata a Milano la bella piazza che scende al mare e che fino ad ora chiamavasi *Piazza della Marina*.

« Nel mentre prego la S. V. di volersi rendere interprete presso codesto Consiglio Comunale dei ringraziamenti più sentiti per la determinazione simpatica e cordiale - e che riuscirà certo assai gradita ai cittadini milanesi che durante la stagione balneare frequentano codesta ridentissima spiaggia - sono lieto di attestarmi con distinto ossequio

Il Sindaco *Mangiagalli* ».

Beneficenza

La Commissione apposita ci comunica la lista di altre offerte a mezzo della Ausiliatrice Pro Ospedale Umberto I:

Somma precedente: L. 2348. Annetta Ricolfi Doria L. 50. Clorialdo Devoto L. 100. Bianchi Giuseppe fu Nicola L. 100. Botto Ortensia Vedova Beronio L. 50. Fratelli Bacigalupo fu Giovanni in memoria della loro madre Maria Bellagamba L. 500. Costa Stefano di Bernardo L. 100. Totale ricavo biglietti finora venduti dall'Ospedale L. 3248.

L'amministrazione dell'Asilo Infantile ci comunica che il Grand'Ufficiale Santiago Pinasco da Rosario di S. Fè, a mezzo di suo nipote Signor Zolezzi, ha elargito la somma di L. 150.

A mezzo nostro l'Ente beneficato porge vivi sensi di grazie all'Illustre benefattore.

***

Per onorare la memoria della compianta loro Madre Maria Bellagamba ved. Bacigalupo deceduta in Argentina, la famiglia ed i congiunti hanno fatto le seguenti oblazioni:

Ospedale Umberto I. L. 500. Asilo Infantile L. 500. Divina Provvidenza L. 500. Istituto Artigianelli L. 200. Ricovero Marini L. 200.

Le singole amministrazioni degli Istituti beneficati porgono a mezzo nostro vivi senzi di grazie ai munifici benefattori.

Da Parma

Ebbe luogo al *Teatro Regio* la prima rappresentazione di *Parsival* del Wayner.

I punti più salienti della stupenda opera furono molto applauditi.

Il maestro Serafin e gli artisti furono più volte evocati al prascenio.

Fu un nuovo trionfo: per il basso Angelo Masini Pieralli, per il baritono Rahoroshy, per Elena Serafini, per le sei solisté: Sira Monnosi, Naretta Zonghi. Alda Specchi, Natalia Nicolini, Pia Marj, e Ebe Ticazzi.

Il teatro era magnifico.

Il terzo atto piacque più degli altri.

Il velario si chiuse tra un delirio di applausi, espressione di emozioni artisticamente sentite.

E' alle prove *Guglielmo Tell* del Rossini.

Pension Hygienique Internationale
S. Margherita Ligure. (Villa dei Pini)
Casa di primo ordine - Ogni confort moderne - Auto-garage
Medico-Igienista residente — Apertura 1 gennaio 1924
Accettansi prenotazioni per la stagione Climatico-Invernale

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BAILO GIUSEPPE, Direttore

-Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Miraflori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1.° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - bolle.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni

EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA

GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
800 CAMERE - SUL MARE

GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA

HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

Qual'è il libro che mentre diletta invita alla meditazione, che mentre fa meditare istruisce, che mentre istruisce apre la mente ai misteri dell'oltre-tomba? ... E' il libro delle
NOVELLE TRASCENDENTALI
di NIGRO LICO'
Deposito per la Liguria: *Libreria Sanguineti* in *Chiavari* (Piazza Roma) e *Lavagna*.

Utile per ogni evenienza
I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparato a qualunque evenienza.
Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). - Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' **PANSON** GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole!
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

22 Dicembre 1923

IL MARE

augura «Buon Natale» agli Abbonati e Lettori

Il Natale dei piccini

E' Natale. No, non ancora, ma è vicino. I bimbi sanno quanti giorni mancano al suo giungere, essi che ad ogni istante li contano sulle dita facendo la sottrazione. Natale sarà fra quattro giorni, fra tre, fra due... Lo sanno bene il conto, poichè è la loro festa quella della nascita di Gesù Bambino. E non è la festa dei ricchi che attendono per il giorno solenne i giocattoli più belli e meravigliosi, ma bensì dei birichini la cui vita si svolge in gran parte nella strada. Per questi ultimi il Natale comincia innanzi tempo con la sua fiera tradizionale, con le esposizioni all'aperto nelle piazze di dolci e di gingilli e trastulli d'ogni specie. E' durante questo succedersi di giorni pieni di gaio frastuono, di sere sfolgoranti di luci che i bimbi della strada, i quali sono sovente dai poverissimi, dei negletti, dei diseredati, dei miseri cui manca il pane e le percosse tengono luogo di carezze, vivono ore di sogno estasiante e di beatitudine inesprimibile. Guardiamoli un poco mentre si affollano dinanzi i baracconi delle fiere, le giostre e le altalene, dinanzi i torroni, i confetti variopinti, i cioccolatini avvolti in carte splendenti guardiamoli nelle loro fisionomie diverse, nelle varie espressioni dei loro visi tutti assorti e dominati dal desiderio intenso di possedere qualcuna delle meraviglie o delle ghiottonerie esposte.

E' tutto un mondo in miniatura che ci rivela in certo qual modo le manchevolezze dei nostri ordinamenti sociali, vantati civili, progressivi, moderni. Agli uni il superfluo che magari per essere troppo e troppo creatore di cortigiane e parassitestiche adulazioni e acquiescienze conduce al vizio, all'ozio, alla noia ed allo scetticismo; agli altri la lotta perpetua con la miseria, con l'inedia e contro le tentazioni ossessionanti che suscitano rancore, ribellione e vendetta.

Le diversità sociali, le gradazioni di classi, non in base alla giustizia del lavoro coscienziosamente equilibrato, ma piuttosto in ragione dei diritti del più forte, si scorgono in questi piccoli, immutevoli *gavroches* mentre sostano ore ed ore in muta contemplazione davanti a ciò che ardentemente vorrebbero possedere e che per essi formerebbe tutta la loro gioia e la loro fortuna e che viceversa non avranno mai.

Lamartine disse che l'età più bella e felice della vita dell'uomo è l'infanzia, ma talora l'affermazione del dolce e squisito autore di « Confidenze » si mischia, si confonde, si perde fra le molteplici menzogne convenzionali. Ma i fanciulli no, non sono una menzogna convenzionale che ci fa alzare le spalle col gesto dell'indifferenza che l'abitudine ha cementata, essi sono le più sane e feconde energie del domani, i più splendidi e rigogliosi germogli di vita.

Così in questi giorni di Natale, consacrati dalla gentile tradizione alla bontà, alla fraternità, allo scambio di doni affettuosi e cortesi, facciamo che i piccoli più umili e disagiati abbiano pur essi un dolce, un trastullo, una minima parte di quella raggiante contentezza che sognano e bramano durante le lunghe soste al freddo, al vento, all'acqua dinanzi le baracche del Natale. Soste beate che al ritorno a casa procurano agli ostinati ritardatari rimproveri acerbi, battiture e il castigo crudele di andare a letto senza cena, ma che poscia li compensano col trasportarli ancora di notte nel mondo fantasioso dei sogni più belli e più cari, in un paradiso tutto d'angeli e di delizie senza fine.

NATALE!

E' la grande festa dei cuori che oltre la religione, oltre la fede, oltre tutte le varie credenze divote sentono la poesia della soave leggenda che tutti ci accomuna, tutti ci uguaglia in un solo pensiero di pace concorde e serena. E' la leggenda così profondamente umana che ci avvince e ci unisce con la sua potente suggestione, e per un istante, sia pure un istante ci eleva a pensieri più puri, più santi, più buoni. La data millennaria che rinnova ogni anno il mistero della nascita del Dio Uomo, del bimbo divino venuto alla luce in una povera umilissima capanna e figlio di modesti lavoratori conserva tuttavia il potere magico di trasformare il mondo dei cristiani con la sua venuta. Per un giorno. Si certo per un giorno: il giorno di Natale. E' la trasformazione è dovunque. Le chiese si sono rivestite dei loro paramenti più belli e le campane intonano gli osanna giocondi. La gente d'ogni condizione e fortuna brulica gaia, affaccendata, vivace per le strade. Quanta folla nelle ampie vie cittadine e nei campestri sentieri e quanta luce di lampade accese e quanto verde di rame simboliche nelle case.

Da per tutto clamore di vita, da per tutto un tramestio grandioso. In terra come sul mare, negli alveari umani delle immense metropoli e tra i naviganti i cui brindisi si accompagnano al cadenzato rumoreggiare delle onde, nei silenzi solenni delle alpi ammantate di candide nevi, tra il grigio fosco delle gelide nebbie. Si è scosso ogni spirito e gli echi trasportati dall'aria ripetono ebbrezza e contento. E' l'ora consacrata al Redentore del mondo, agli affetti famigliari, alla dolcezza dei ricordi gentili; è l'ora in cui ci si sente migliori e si vorrebbe che il male che fu e che impera non fosse mai stato e più non esistesse. Così la speranza si riaffaccia e sorride, sorride lieta tra i bicchieri ricolmi che ciascuno alza facendo auguri di bene e prosperità. E bene sconfinato e prosperità perenne anche noi auguriamo, pensando che solo per conseguire un simile scopo si dovrebbe vivere e operare uniti e concordi.

In ogni modo, Buon Natale.

V. Yampa.

L'inaugurazione dell'Auto-Ambulanza e la premiazione dei militi della P. A. Croce Bianca

Giornata indimenticabile negli annali della P. A. Croce Bianca sarà quella di domani che vedrà coronati nel modo più lusinghiero gli sforzi tenaci e l'ammirevole fede dei propri militi; giornata dedicata alla pietà ed all'amore che riunirà in un solo palpito i bravi volontari del soccorso all'intera cittadinanza che ne segue, dal 1907, con immutato affetto e simpatia, la silenziosa attività rivolta a lenire le umane sventure.

(Fot. Dotallevi).

La cerimonia di domani ci dice tutta la vitalità di questo sodalizio che anno per anno ha saputo perfezionare i propri servizi, ci dice ancora che la nostra gioventù, ed in particolare quella delle classi più modeste, ha sempre vivo il culto della solidarietà umana. Sia lode a questi giovani che appena costituiti in Associazione, affrontando sacrifici e disagi non indifferenti, accorsero nel 1908 a portare il fraterno aiuto ai colpiti del terremoto di Reggio Calabria; sia lode ad essi perchè infaticabile e multiforme fu la loro opera durante la guerra non limitandosi essa soltanto al trasporto di feriti che giungevano ai nostri Ospedali, ma facendo vera opera di assistenza ai militari al fronte ed in prigionia coll'invio di pacchi di indumenti di lana e di viveri; sia lode ad essi che alla prima notizia dello scoppio del Forte Falconara accorrevano a Spezia fra i primi volenterosi a portare il loro soccorso il loro palpito umano di solidarietà e di amore. E sia ancora lode a quanti, dirigenti e militi, seppero mantenere viva ed efficente la benefica Istituzione dotandola di tutti i mezzi più rapidi e moderni di trasporto e pronto soccorso. Poichè è bene ricordare che la P. A. Croce Bianca è stata anche dotata di una sala di prima cura munita di tutti i necessari accessori, medicinali e strumenti chirurgici, così potrà far fronte tempestivamente a qualsiasi dolorosa evenienza.

Rapallo sia tutta domani con loro ed accorra ad assistere all'apoteosi della loro attività e delle loro opere. Essi sono veramente degni del nostro applauso e della nostra benevolenza!

L'Inaugurazione

La cerimonia semplice e significativa avrà luogo alle ore 9.30 precise in Piazza Molfino, subito dopo il ricevimento delle Autorità, delle Consorelle che giungeranno coi treni da Genova e da Chiavari e delle Associazioni locali.

Dopo la benedizione religiosa fatta dall'Arciprete Mons. Nestori, la bella Auto Ambulanza, sciolta dai lacci che la terranno avvinta, farà rombare il suo potente motore salutata dalle bandiere che attorno ad essa si saranno disposte in un ampio quadrato d'onore. Sarà certamente una delle più ammirate Auto Ambulanze della Liguria.

Sarà madrina della cerimonia la benefica gentildona Alice Clerk.

L'auto lettiga che abbiamo già avuto il piacere di visitare ed ammirare, una magnifica Lancia carrozzata con eleganza e sobrietà, e munita di tutto il conforto richiesto per lo scopo e sa-

Essa ha costituito per la Croce Bianca una spesa di quaranta mila lire, somma in parte pagata e in parte da pagarsi mercè l'aiuto che la cittadinanza dovrà certamente continuare alla benefica istituzione.

La Premiazione

Composte in corteo le Autorità e Associazioni si recheranno quindi alla vicina Palestra Ginnastica Vittorio Veneto ove avrà luogo il discorso ufficiale tenuto dal concittadino ten. Carlo Macchiavello.

Il giovane, irruente, conferenziere non ha bisogno di presentazioni. Per quanto la sua modestia lo tenga eccessivamente appartato egli è a tutti noto per la sua attività letteraria ed ancora per le benemerenze acquistate durante la guerra. Poeta e scrittore elegante, dicitore forte ed esuberante, partecipò con entusiasmo alla guerra come ufficiale mitragliere ritornandone invalido per più ferite riportate in combattimento. E' decorato della medaglia d'argento e di due croci di guerra al valore militare.

La sua orazione ufficiale più che un discorso di circostanza sarà un inno, un grido di amore che saprà trascinare e commuovere facendoci vivere tutto l'alto significato della cerimonia.

Seguirà subito dopo la premiazione dei militi che maggiormente si distinsero per servigi prestati negli anni 1921 e 1922.

L'Elenco dei Premiati

Al nome dei bravi militi che domani riceveranno il meritato premio alla loro abnegazione e al loro spirito di sacrificio per i doloranti e i colpiti da sventure e calamità, aggiungiamo che i servigi prestati dalla P. A. Croce Bianca dal 1.o Gennaio 1921 a tutt'oggi furono: in città 205, nelle frazioni 140, fuori comune 50: totale 395.

Le medicazioni effettuate nell'ambulatorio sociale del 1.o Gennaio 1923 a tutt'oggi furono di 185.

Elenco dei premiati — Anno 1921

Medaglia d'Oro 2.o grado

Gervasi Lorenzo.

Medaglia bronzo e diploma

Roncati Giovanni - Vanozzi Persco - Benardini Antonio.

Medaglia di bronzo

Mezzano Giovanni - Ravera Mario - Casalecchi Francesco - Bottarini Vittorio - Andreucci Antonio - Podestà G. Batta.

Diplomi d'onore

Marcenaro Emilio - Merello Luigi - Queirolo Gervazio - Pendibene Giacomo - Ercole Felice - Gardella Carlo - Bodega Cesare - Fagorzi Armando - Bottarini Carlo - Gasparini Ettore - Marino Luigi - Canessa Andrea - Zannoni Mario - Tadini Giuseppe - Lippi Andrea.

Anno 1922

Medaglia d'Oro 1.o grado

Gardella Carlo - Bottarini Carlo.

Medaglia d'Oro 2.o grado

Ravera Mario - Marcenaro Emilio.

Medaglia Argento

Pompilio Giuseppe - Basso Silvio - Renzi Alfredo - Merello Luigi - Caraffa Luigi - Pendibene Giacomo - Parolini Renzo.

Medaglia bronzo e diploma

Gervasi Lorenzo - Chiodi Nicola - Cò Alberto.

Medaglia di bronzo

Breda Guido - Casalecchi Francesco - Oliva Carlo - Ercole Felice - Marino Roberto - Morino Luigi - Cuneo Francesco - Malagoli Giuseppe - Rocca Francesco - Basso Mario - Platone Orazio.

Diploma d'onore

Figallo Emanuele - Benardini G. B. - Lagomarsino Agostino - Guerizzoli Celestino - Ardito Giuseppe - Roncati Giovanni - Costa Rinaldo - Balloni Guglielmo - Bodega Cesare - Minghelli Federico - Bottarini Vittorio - Balestra Emilio - Castagneto Giuseppe - Feretto Giacomo - Noce Ernesto - Rosa Ferdinando.

Diploma benemerenza

per aver riportato tre onorificenze massime:

Basso Mario - Gervasi Lorenzo - Merello Luigi.

Diploma di benemerenza

con medaglia d'argento per l'opera di soccorso prestata in occasione dello scoppio del Forte Falconara di Spezia

Caraffa Luigi - Platone Orazio - Minghelli Federico - Basso Mario - Figallo Emanuele - Noce Ernesto - Poggi Francesco - Fravega Michele - Morino Luigi.

L'Albero di Natale

A completare la cerimonia del mattino, e principalmente allo scopo di portare aiuto, oltre alla P.A. Croce Bianca, ad un'altra istituzione cittadina, la Banda Musicale Sociale, ormai brillantemente affermatasi per le sue ottime esecuzioni musicali, un Comitato Cittadino ha predisposto nei locali del Circolo Cristoforo Colombo, gentilmente concessi, un grandioso albero di Natale, con pesca di beneficenza, The di beneficenza ed attrazioni diverse.

Numerosi e ricchi doni sono pervenuti al Comitato e la pesca riserverà non poche sorprese a quanti vorranno tentare la Dea Fortuna.

Il The raccoglierà tutti i più bei nomi delle Famiglie cittadine e della Colonia nostra ospite, e sarà servito da esimie Signorine delle quali siamo ben lieti di poter segnalare il nome: Signorina Rosmini, Contessina Colli di Fivizzano, Sig.na Rossi, Contessina Sotto-Casa, Marchesina Carassi, Sig.na Ruffini, Sig.na Bianchi, Sig.na Lizy da Heller. Direttore generale del servizio sarà il chiarissimo Cav. Avv. Oreste Chiarini, giudice titolare della nostra Pretura, per cui è troppo facile prevedere il più completo successo.

A evitare qualche possibile esagerazione in merito ai prezzi di un così scelto e aristocratico servizio è bene far conoscere la tariffa relativa, che si riassume in due sole voci e cioè:

Caffè e Capuccino con paste L. 5. Thè e Melange con paste L. 7.

Durante la pesca e il Thè la Banda Sociale terrà nei giardini uno dei suoi appauditissimi concerti.

L'ingresso al circolo è stato fissato nella modestissima somma di una lira per cui la simpatica festa sarà accessibile a chiunque desideri, in qualche modo anche il più modesto, portare aiuto alle due Associazioni beneficiate.

Il Ballo di Fine Anno

Chiuderà definitivamente il ciclo dei festeggiamenti promossi allo scopo sopra indicato e si svolgerà nell'ampio salone del Grand Hotel Europe colla consueta signorilità messo a disposizione dai Sigg. Papadato e Bonetto.

La serata promette fin d'ora il più lusinghiero dei successi, tanto più che al ballo farà seguito il Cenone che offrirà l'occasione di salutare degnamente l'inizio del nuovo anno.

L'ingresso al ballo sarà di Lire 10 e la quota per il cenone di lire 15. I biglietti d'ingresso saranno posti in vendita quanto prima da un gruppo di gentili signore e signorine, mentre per il Cenone le prenotazioni si riceveranno presso la segreteria del Grand Hotel Europe.

L'Aurora

Il noto e simpaticissimo Circolo di M. S. il 26 corr. farà il suo consueto Albero di Natale.

Auguri e buon divertimento.

IMPORTANTE ARRESTO

Sul fatto abbiamo già scritto nel Novembre scorso quande il 7 dello stesso mese veniva arrestato, perchè sorpreso in flagrante a danno del negozio tessuti Rovegno in via Venezia un individuo qualificatosi per Arnoldo Luigi fu Simeone e di Pradel Maria nato a Forno di Zoldo (Belluno il 14 Aprile 1894, falegname disoccupato.

Il contegno del furfante durante la detenzione non persuase però troppo il buonissimo fiuto dell'egregio maresciallo maggiore Ascanio Asinari che nel mentre procurava un alloggio gratuito all'arrestato telefonava alle principali stazioni dell'arma allo scopo di meglio chiarire la posizione del dichiaratosi Arnoldo. E bene egli fece perchè subito un fonogramma da Forno di Zoldo riferiva che l'Arnoldo Luigi era colà presente ed era onesto ed onorato cittadino. Sottoposto allora l'arrestato ad un secondo più stringente interrogatorio il sedicente Arnoldo dopo sostenute reticenze e contraddizioni palesava il suo vero nome in Ferdinandi Annibale di Antonio e di Marchetti Antonia nato a Sassari il 4 Dicembre 1896, ivi residente in Piazza della Università, palazzo proprio N. 3 commerciante disoccupato. Dichiarò di essere ex ufficiale di fanteria decorato di due medaglie d'argento al valore militare conquistate in guerra; fatto questo che poi risultava essere effettivamente vero. Chieste allora informazioni in quella città, la la questura di Sassari telegrafava al Maresciallo che il Ferdinandi era un pericoloso pregiudicato più volte condannato per reati vari e colpito di mandato di cattura dalla R. Procura di Torino in data 23 Ottobre 1023 dovendo espiare anni otto di reclusione per rapina commessa in Torino. La questura di Milano telegrafava poi a sua volta essere il Ferdinandi ricercato anche per furto commesso in quella industriale città. Si assodava infine che il Ferdinandi in questa primavera in treno fra Venezia e Trieste derubò (il Ferdinandi è infatti un abile borsaiolo) del portafoglio l'Arnoldo Luigi del quale e da quell'epoca assumeva le generalità servendosi delle carte trovate nel portafoglio del derubato stesso.

La più volte riconosciuta solerzia ed intensa attività dell'egregio maresciallo Asinari vale così ancora all'arresto di un pregiudicato temibile che avrebbe potuto, ancora libero, far parlare tristamente di sè. Ed è quindi meritata la lode che al maresciallo va rivolta nella considerazione del brillante servizio compiuto e reso alla pubblica tranquillità.

L'Alessandri risulta poi radiografato presso le diverse questure, fatto che dimostra come effettivamente sia di tirare un sospiro di sollievo per la sua cattura. Pertanto continuano ancora indagini sul suo conto.

Tribunale Penale di Genova

Un' Esposizione d'Arte a Rapallo e il figlio del Ministro della Marina

Togliamo dal Lavoro *di dom. scorsa:*

Il figlio del ministro della Marina, il conte Paolo Thaon de Revel, nella sua veste di amministratore delegato della Società « Arte Antica del Metallo » di Torino è comparso ieri alla V Sezione del Tribunale per costituirsi parte civile contro il rag. Luigi Spini di Milano da lui accusato di appropiazione indebita di poco più di 500 lire.

Il garbuglio risale al maggio del 1922 quando l'Amministrazione Comunale di Rapallo ebbe l'idea — infelicissima, a giudicar dai bilanci — di fare un'esposizione d'arte, nel comitato della quale il rag. Spini era delegato alle vendite. La Società « Arte Antica del Metallo » aveva venduto per 548 lire, e di tal somma il rag. Spini si dichiarò debitore verso la Società; la quale per altro non volle accettare tal somma in quanto pretendeva invece 1075 franchi a compenso di certi oggetti che sarebbero andati smarriti nel viaggio da Rapallo a Torino.

Ieri, al processo tutti avevano voglia di pagare: il rag. Spini le sue 548 lire il comitato dell'esposizione rapallese, impersonato dall'ex Sindaco avv. Ricci, la differenza tra 548 e le 1075; ciononpertanto, il dibattimento è giunto fino alla sua conclusione: una sentenza d'assoluzione dello Spini perchè il fatto adebitatogli non costituisce reato.

Pres. Pastorino — P. M. Pasquali — P. C. Mesinà — Difesa: Osterero.

Agli amici e lettori

Ricordiamo che la nostra amministrazione ha combinato col GIORNALE DI GENOVA un abbonamento cumulativo oltremodo proficuo.

Il GIORNALE DI GENOVA dà in dono ai suoi abbonati la GUIDA ILLUSTRATA DI GENOVA cosa utilissima per tutti i cittadini della Riviera.

Lusinghiera affermazione

Una nuova lusinghiera attestazione del valore del maestro cav. Amilcare Piergiorgi, che come noto dirige la Banda Sociale Cittadina, l'abbiamo col risultato del concorso, testè avvenuto, a Roma per la nomina del maestro della banda comunale di quella città.

Infatti il maestro Piergiorgi concorrendo esso pure risultava classificato fra i primi quattro dopo aver diretto, a titolo di esame e saggio, con la ben nota sua bravura, la famosa Banda dei Carabinieri.

E' questa quindi la migliore prova dell'alto valore musicale dell'egregio ed attivo maestro, al quale va quindi il meritato plauso.

Molti abbonati, quando alla scadenza del loro abbonamento non ricevono più il giornale, vengono a lamentarsi dicendo: sapevate bene che vi avrei rimesso prima o dopo l'importo. Giusto, giustissimo ma noi non possiamo attendere oltre il fissato perchè ci inceppererebbe la regolarità nella spedizione del giornale a chi già ha pagato ed ha maggiore diritto di essere prontamente servito. Preghiamo quindi i nostri abbonati a dimostrarci tutta la loro affezione sollecitando oggi subito la rimessa dell'importo abbonamento per il 1924.

Concorso Vetrine e negozi

Coloro che ricevettero il modulo di adesione al Concorso, sono pregati a volerlo ritornare senza indugio alla Segreteria della Pro Tigullio.

Coloro che il modulo non avessero ricevuto, a chiederlo tosto alla stessa segreteria.

Coloro ch'ebbero dalla Presidenza richiesta di premi a volerli gentilmente inviare o ad avvertire pel ritiro, onde poterli esporre per qualche giorno.

Alla inaugurazione

dei 120 Gagliardetti di Sindacati Nazionali Fascisti avvenuta con solenissima cerimonia domenica scorsa a Genova, era pure presente quello del Sindacato Automobilisti e Vetturini della nostra città; con la madrina la gentile signorina Tina Mignani, alfiere Giulio Repetto, al seguito i fascisti Battista Mignani, Guido Caraffa, Agostino Macchi e Tassara Luigi accompagnati e guidati dall'attivo e solerte segretario del Sindacato stesso Giuseppe Lavagetto.

Per un Monumento al "Genio,,

Sotto l'alto Patronato di S. M. il Re, sorgerà a Roma un monumento all'Arma del Genio, che tanta parte ha avuto nel conseguimento della nostra vittoria.

Tutti coloro che fecero servizio militare nel Genio sono invitati a contribuire per erigere un monumento alla gloriosa « Arma del Genio » in Roma.

Le offerte dovranno essere consegnate al R. Commissario al più presto.

VI Sottoscrizione Pro Banda Sociale

Somma precedente L. 10555.

Lombardi Mina Rovelli 20 - Marenco dott. Oldoino 20 - Montuoro Giovanni 10 - Boccoleri avv. Luigi 25 - Cordano Andrea di Luigi 20 - Patria G. 20 - Vignolo Elia 10 - Albergo Ligure 50 - Primi 15 - Manfredi Libero 10 - Passafaro Mario 10 - Macchiavello Cesare 10 - Boero Stefano 10 - Lodigiani Ludovico 25 - Vanasco Cleba 50 - Valle Stefano 25 - Escher Giuseppe 20 - Milla Angelo 10 - Banco Sconto di Chiavari 50 - Aste Andrea 10 - Cordano Andrea fu Antonio 10 - Zoila Magnasco ved. Beretta 50 - Cavallazzi Pietro 25 - Basso Guglielmo 10 - Tait Lino 20 - Marcenaro Emilio 10 - Solari Agostino 10 - Norero dott. Corrado 20 - Debenardis Enrico 10 - Macera Michele 20 - Macchiavello Nicola 10 - Nassano Giobatta 25 - Cigalini Francesco 20 - Malatesta Giuseppe 20 - Roncagliolo Luigi 10 - Prati Umberto 40 - Schiappacasse Pietro 20 - Rosa ved. Ferretto 50 - Piccoli Prof. Luigi 25 - Canessa Giovanni 25 - Piaggio Andrea 50 - New Casino Hotel 200 - Grondona Alfredo 10 - Macchiavello Nicolò 50 - Canessa Giuseppe 20 - Grandi Massimo 25 - Figallo Giovanni 50 - Ditta Stefano Pittaluga 50.

Importo Totale 11860.

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra

Le Vedove dei caduti, con prole unitamente alle Madri e Genitori inscritti regolamente a quest'Associazione sono pregati a presentarsi presso il Cassiere Sig. Vaccarisi Carmelo (Corso Umberto) per ritirare un piccolo dono natalizio che l'Associazione ha loro deliberato.

Saluti di militari

Dalla sorridente metropoli Napoletana i seguenti marinai Rapallesi, imbarcati sulla *R. N. Duilio*, inviano alle famiglie, fidanzate ed amici i più cari saluti e auguri di un buon Natale.

Sotto Capi Cannonieri: Aste Andrea, Cassottana Prospero, Beccagli Bruno.

Marinai: Valle Vittorio, Figari Gio Batta, Malatesta Giovanni.

www.internetculturale.it

Beneficenza

In occasione delle Feste Natalizie pervenero all' Asilo Infantile le seguenti oblazioni: Sessarego Giuseppe e Consorte L. 100 — Cassottana Cav. Francesco 200 — Clerki Alice 50 — Graziani Giuseppe 25.

L'Amministrazione del Pio Istituto riconoscente ringrazia.

*

All' Istituto Tasso: Sig.ra e Sig.na Bubb L. 116.

Alla Provvidenza: Luigi Moltedo L. 100.

*

Sono pervenute all'Ospedale Civile le seguenti offerte in denaro da essere distribuite direttamente ai degenti più bisognosi: Signora E. Bubb L. 100, Signorina Olive Bubb L. 50.

L'amministrazione ed i beneficati ringraziano.

RICORDO MARMOREO al Comm. Zunino

Tenente Colonello Canessa Raffaele 10

AL REALE

Sabato 22 Domenica 23: *Marthù ha visto il Diavolo.* Grandioso e sensazionale dramma d' avventure, interpretato dai migliori artisti francesi.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Tonolli* in corso Vitt. Eman.

Sommario de "La Chiosa,,

Il numero 51 de LA CHIOSA, contiene il primo capitolo del nuovissimo romanzo di FLAVIA STENO e FERDINANDO TENZE: Speroni d'oro: *quattro lunghissime puntate corrispondenti a due intere pagine de LA CHIOSA. Pubblica inoltre: un interessantissimo medaglione di Mantega Darzini:* Notre-Dame du sleepin-car Naria Bashirtseff; Poesia francescana *di Vittoria Mauri,* Gli irresponsabili *di Cristina Sangiorgio:* L'economia politica della donna *di Flavia Steno:* Et in terra pax *di Ada Donati:* I Santi nell'arte *di Mario Ruffini:* Vesperale d'inverno *di Norma Rossi Ferrari:* Les cloche du monastére *di Pietro Rembado; Nel modo del Teatro:* Senza filo *di Gioni:* Curiosità *ecc.*

Un numero de LA CHIOSA centesimi 40. Abbonamento annuo Lire 18. Semestrale Lire 10. Per gli abbonati del Mare l'abbonamento annuo è di Lire 14.

Corrispondenze e vaglia a La Chiosa *Casella postale 244 Genova.*

Mario Ramondini

Ci associamo al lutto della famiglia Ramondini per la perdita del figlio Mario che a soli 24 anni, mietuto da malattia contratta alla fronte, s'è spento nel conforto supremo della presenza della mamma adorata.

Mario Ramondini sebbene da tempo distante dalla città natale, esercitava abilmente ora la paterna professione a Ventimiglia, era benevolmente ricordato di frequente pel suo carattere gioviale e buono.

La sua morte ci ha trovati perplessi tanto la notizia ci è giunta improvvisa. Ed alla sua memoria eleviamo il fiore del Ricordo.

Alla mamma Nicoletta che desolata ne piange l'immatura perdita, al babbo Cav. Remo colpito in vivo affetto, alla sorella Bice, al fratello Federico le nostre vivissime e sincere condoglianze giungano ad esprimere loro il nostro conforto.

* *

I funerali, avvenuti oggi, sono riusciti commossa manifestazione di stima ed affetto verso lo Scomparso.

STATO CIVILE

Movimento dal 17 al 23 Dicembre 1923.

NASCITE

Maschi 1 — Femmine 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ardito Vittorio fu Giuseppe, contadino con Olmo Adelaide Violantina di Luigi, merlettaia — Pastone Agostino di Andrea con Pagani Angela di Antonio, addetta a casa (Chiavari) — Forlani Secondo di Domenico Antonio, bracciante, con Pignatelli Domenicantonia di Matteo, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

nessuna

MORTI

Castruccio Rosalba Maria di Luigi, di giorni 15 (Corso Umberto N. 15)

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dall' 15 al 21 Dicembre 1923:

BAROMETRO

Altezza } Massima 767 / Minima 757

TERMOMETRO contig. est. a Nord

Temperatura } Massima 12 / Minima 1

Venti dominanti

Direzione } Nord / Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3
» variabili 2
» nuvolosi 2
» con pioggia 1

GROMETRO SAUSURRE

Umidità } Massima 85 0|0 / Minima 77 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm. 1.6

Abbonatevi a "IL MARE,,!

Cronaca Sportiva

Fra le Squadre di III Divisione

IL C. S. RUENTES (Fot. Diotallevi).

GIUOCO DEL CALCIO

III.a Divisione Ligure

Per consolidare le posizioni

Nel girone D il Ruentes ha vinta la sua battaglia in un incontro accanito segnando il punto della vittoria ed unico della giornata al 22. minuto del primo tempo per Civinini. L'Entella ha dominato facilmente i giovani rivali della Sestri Levante per ben 5 a 1.

Nel C nessun incontro effettuato.

Nel B Pontedecimo ha battuto il Liguria per 2 a 1. Molassana il Cornigliano per 4 a 2 mentre Grifone e Sparta Velox hanno pareggiato 1 a 1.

In quello A, già quasi alla fine del ritorno, il Ventimiglia ha battuto il Veloce per 2 a 0, mentre Miramare e Veloce hanno pareggiato 1 a 1.

Incontri di domani

Nel girone nostro il solo Tigullio-Sestri Levante. Nel C nessuno. Nel B Liguria contro Molassana e Cornigliano contro Grifone. In quello A Veloce contro Ventimigliese.

La classifica del Gruppo Ligure

	Matches G.	V.	N.	P.	Goals F.	P.	Punti
Girone D							
Entella	5	3	1	1	11	3	7
Ruentes	5	2	1	1	5	5	6
Virtus	5	2	1	2	3	3	5
Tigullio	4	1	2	1	3	4	4
Pegazzano	4	1	1	2	3	5	3
Sestri Lev.	3	0	1	2	2	7	1
Girone C							
Fiorente	6	1	3	1	10	8	7
Italia Nuova	5	2	2	1	5	5	6
Busalla	5	2	1	2	5	6	5
S. Gottardo	4	2	1	1	6	4	5
Edera	5	2	1	2	6	6	5
U. S. Genovese	5	1	0	4	8	11	2
Girone B							
Molassana	5	4	1	0	16	3	9
Ronchese	6	2	4	0	9	5	8
Sparta Velox	6	2	2	2	9	7	3
Liguria	2	1	2	8	7	7	5
Pontedecimo	5	2	0	3	4	15	4
Grifone Aus.	5	0	3	2	2	7	3
Corniglianese	4	0	1	2	2	7	1
Girone A							
Miramare	6	4	1	1	13	2	9
Aurora	6	2	1	3	4	9	5
Ventimigliese	5	2	0	3	7	11	4
Veloce	5	1	2	2	5	7	4

Sportivi, l'abbonarvi Il Mare, dimostrerà la vostra simpatia al Giornale.

Ruentes batte Virtus 1-0

Il ritmo velocissimo della partita ha tenuti i giuocatori per tutti i 90 minuti di giuoco sotto la sferza dell'incitare incessante del numeroso pubblico che ha presenziato l'incontro.

La posizione in classifica delle due squadre imponeva loro di combattere una partita nella quale tutte le energie, tutte le risorse più riposte dovevano essere impegnate per conseguire una vittoria che avrà certo ripercussione nel seguito di questo appassionato campionato.

La vittoria ha premiato gli scacchi bianco neri, la superiorità dei quali sui coraggiosi spezzini non è per altro chiaramente indicata dal solo esiguo punteggio all'inglese. Il giuoco è stato svolto per buona parte nell'area della Virtus che, inutilmente, ha tentato arginare la balda prevalenza avversaria, nettamente documentata dai 11 calci d'angolo subiti dalla Virtus contro i soli due del Ruentes. Nel complesso del giuoco poi superiori e di molto maggiori di numero sono state le azioni degli attaccanti ruentini, e del resto il numero dei calci d'angolo parla chiaro) colle conseguenti minacce alla rete virtussina; che non quelle, altrettanto brave del resto, degli spezzini.

Dei quali, come prevedemmo, notevole è stato lo slancio iniziale, caratteristica propria della squadra di Spezia, che però non è riuscito a scompaginare la squadra rapallese che ha contenute prima ed a rintuzzate poi tutte le velleità avversarie.

E se la Virtus ha eccelso nella difesa e nel portiere e non diede neppure per un istante segni di stanchezza fisica o morale e si battè strenuamente sino all'ultimo minuto; il Ruentes parimenti con slancio che sopperì la minora tecnica impose all'avversario la supremazia e la vittoria.

Civinini, per il Ruentes, segnava l'unico punto della giornata al 22 m. del primo tempo dopo che un preciso passaggio di Leoni aveva provocato una situazione pericolosa sotto la porta dei bianco celesti.

Ha arbitrato la partita Bresciani della Doria.

All'inizio della partita, Virtus che ha la palla impegna subito Santi; abbiamo poi un bel tiro di Chiominato verso la rete virtussina ed un altro di Caraffa colle conseguenti parate di Delia. Poi un calcio d'angolo contro la Virtus, il pallone se ne vola diritto nella rete senza essere toccato e quindi nulla di concreto, ancora un tiro di Chiominato, un altro di Caraffa con parata del portiere, una bella discesa della Virtus, giuoco bilanciato, Canessa che libera una critica situazione sotto la porta di Santi, il punto della vittoria per Civinini dopo una prima parata di Delia, un altro spettacoloso tiro in porta di Caraffa, altro calcio d'angolo contro la Virtus, discesa virtussina e parata di Santi, altra parata di Santi che salva in *corner*, superiorità della Virtus, discese del Ruentes con bei tiri di Leoni, altro tiro di Caraffa con parata di Delia che salva in *corner* che, tirato, vede un infruttuoso colpo di testa di Castruccio, altro calcio d'angolo contro Virtus ed altro infruttuoso colpo di testa di Castruccio, la fine del primo tempo con la Virtus protesa all'attacco.

Ripresa: calcio d'angolo contro i rapallesi, altro contro gli spezzini ed un altro ancora susseguente sempre contro i bianco celesti, parati il primo da un terzino e il secondo dal portiere per tiro di Caraffa. Discesa Virtus, calcio d'angolo contro Virtus con infruttuoso preciso tiro di Chiominato parato dal portiere, bella uscita di Santi su discesa spezzina, coraggiosa parata di Santi a terra, superiorità della Virtus, discesa ruentina, calcio d'angolo contro ospiti, mischia sotto porta degli ospiti, accanita superiorità del Ruentes, giuoco bilanciato, accanita superiorità del Ruentes e... goal Virtus su *free kick* annullato perchè il pallone entra liscio liscio senza essere toccato, superiorità accanita della Virtus, calcio d'angolo contro Virtus ed altro parato tiro di Chiominato, calcio d'angolo contro Virtus, parata di Santi a terra e suo giuoco pericoloso, parata di Santi, altro bel tiro di Caraffa al ...palo di Delia calcio d'angolo contro Virtus... fine.

Ruentes: Santi - Rocca e Canessa II - Leonelli, Castruccio e Garassino - Leoni, Civinini, Chiominato cap. Caraffa F. Alga.

Virtus: Delia - Tieghi e Fiorini - Bragoni, Solari cap. e Pagliucca - Schezzi, Bugni, Palazzi, Giubani e Mion.

Ruentes-Sampierdarenese ris.

Sul campo di Corso Umberto, domani domenica alle 14.30 partita amichevole ma interessantissima fra la prima del Ruentes e le riserve della prima della Sampierdarenese. Precederà alle 13 la partita riserve *Ruentes - Entella.*

Sarà per i ruentini un'altra prova del fuoco che dirà della reale forma attuale della squadra rapallese.

Tigullio - Fiorente 1-1

S. MARGHERITA LIG.

(*ape*) Il *match* amichevole, effettuatosi domenica scorsa sul C. S. Broccardi tra la S. C. Tigullio ed il Fiorente F. C. di Genova, si chiuse alla pari uno a uno.

Le due squadre scesero in campo largamente incomplete e non giocarono con molto accanimento. I *goals* furono segnati per il Fiorente da Benghi e per la Tigullio da Brissolese III, su *cross* di Macchiavello IV.

Ecco la formazione dell'undici tigullino: Locro - Macchiavello III, Perazzo - Cordano, Fasce, Schiaffino - Macchiavello IV, Brissolese III, Pastine, Agrifoglio I, (cap.) Carioli.

La partita fu arbitrata da Bacigalupo della Tigullio.

Domenica prossima si svolgerà sul nostro campo l'ultimo *mach* del girone d'andata, e precisamente quello fra i concittadini e il Sestri Levante.

Speriamo che gli arancioni, scendendo in campo al completo e giocando con il massimo impegno, sappiano riconquistarsi la piena fiducia dei propri *supportes* che gli attendono ansiosi alla prova.

Entella-U.S. Sestri Levante 5-1

CHIAVARI

(*Zio*) — L'Entella ha domenica scorsa giocato una bella partita e lo scarto di punti poteva essere maggiore se la Sestrese non avesse una buona estrema difesa specialmente per merito del bravo portiere che si è fatto applaudire dal numeroso pubblico accorso.

L'Entella ha il favore del campo e la Sestrese deve giocare contro sole. Al 6° minuto l'Entella segna il 1 goal fra nutriti applausi e i Sestresi si scuotono cercando il pareggio ma la loro foga viene infranta dai nero scudati. Per oltre 30 minuti assistiamo ad un giuoco d'impegno che si sposta con frequenza tra le due aree dei contendenti e quasi alla fine del primo tempo l'Entella segna un secondo goal.

Il secondo tempo l'Entella tiene quasi sempre il giuoco dalla parte della Sestrese che in una rapida discesa segna un goal violando la porta entelliana. Entella segna poi altri tre goal e finisce la partita con molto interessamento del pubblico.

Arbitrò De Renzis della Fiorente che ha condotta la partita con fermezza e oculatezza impareggiabile.

Il solo modo per sostenere il giornale è quello di abbonarsi. Abbonati vecchi fate propaganda per Il Mare.

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: borgo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Consiglio Comunale

(*Lux*) Domenica scorsa si è tenuta l'annunciata seduta, erano presenti 14 consiglieri, presiedeva il Sindaco Giuseppe Bruno. Letto ed approvato il verbale della seduta precedente il Sindaco propone l'invio saluto ai superstiti del disastro del Gleno ed auguri di guarigione al Duca d'Aosta.

Si approva senza discussione ratifica deliberazione Giunta per provvista 20 banchi per la scuola. Dopo lunga discussione si approva la tariffa daziaria in conformità al R. D. del 24 settembre 1923 N. 2030.

Vengono approvate in 2.a lettura la continuazione della 4.a classe mista in Nozarego in via provvisoria, e l'istituzione della 5.a classe nella frazione di S. Lorenzo in via provvisoria.

Si stabilisce d'appaltare le provviste pietrisco pel 1924 in base ad apposito capitolato al prezzo di L. 13.50 al m. c. senza obbligo di spanderlo.

Si cede a trattative private al sig. Roncagliolo Gio Batta relitto stradale attiguo a Via Cervetti Vignolo per lire 4000 con una supercie m. q. 54.75.

Si aderisce e si vota un'ordine del giorno per la glorificazione del Carabiniere, si delibera di concorrere con L. 100 nella sottoscrizione per il monumento da erigersi in Torino.

Si conferma gli affitti per i locali adibiti ai servizi pubblici scadenti il 31 dicembre c. a.

Si delibera l'applicazione della tassa sul valore locativo e si approva dopo lunga discussione, il regolamento relativo a detta applicazione.

Quindi si appr va il progetto redatto dall'Ing. Luigi Oliva per la sistemazione della viabilità, circoscritta da via Sella, piazza Nino Bixio e Corso Regina Margherita.

In seduta segreta si nomina a maestra effettiva in posti vacanti in frazione la Sig.ra Capurro Francesco di Genova, ed a maestre provvissorie nelle classi facoltative le maestre De-Giorgis Maurizia e Barbagelata Colomba.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta viene tolta.

Appalti Municipali

Il 28 corr. alle ore 10 in una sala del Municipio si avrà il conferimento dell'Appalto della spazzatura pel quinquennio 1924-28.

La somma fissata è di L. 50.000

Nello stesso giorno e luogo alle ore 11 sarà tenuto l'incanto per la tassa di occupazione degli spazi ed aree pubbliche per il triennio 1924 - 26 sulla somma di lire 13.000.

Sottoscrizione Pro-Monumento dell' Arma del Genio

Sotto l'alto Patronato di S. M. il Re sorgerà a Roma un monumento all'Arma del Genio.

Tutti coloro che fecero servizio nel Genio sono invitati a contribuire per le erigere il Monumento alla Gloriosa Arma detta la « silenziosa ».

Le offerte dovranno essere rimesse al Sindaco al più presto.

Beneficenza

Dalla Presidenza della P. A. Croce Verde riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

« La Società di P. A. Croce Verde, sente il dovere di ringraziare pubblicamente il Comm. Ottolenghi Belom per la nuova munifica oblazione di L. 200 consegnata ad una commissione di soci che gli offriva il diploma ed il nastro di benemerenza.

Perchè sia di sprone ai cittadini ab bienti segnala altresì che il benemerito Comm. ha voluto tassarsi della somma di L. 200 annue a beneficio della nostra P. A.

Tale atto merita la riconoscenza non solo di chi può aver bisogno della suddetta società: ma di tutta la cittadinanza per il suo significato altamente umanitario.

Assemblea dei Combattenti

I soci della locale sezione della Ass. Naz. Combattenti sono pregati d'intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo domenica prossima 30 Dicembre alle ore 14 col seguente ordine del giorno:

1 - Rendiconto morale e finanziario dell'anno 1923 — 2. Nomina del Consiglio Direttivo e altre cariche — 3. Varie.

La Direzione prega vivamente i soci di non mancare.

Programma Musicale

Programma musicale che eseguirà la Banda Cittadina *Cristoforo Colombo* diretta dal maestro Sig. Achille Dè Benedettis, domenica 23 corr. mese alle ore 14.30 in piazza Vitt. Emanuele II.

1.o Vallone - *Marcia Militare* — 2. Verdi - *Giovanna d' Arco* - Sinfonia - 3. Eyslesr - *Amor di Principe* - potpourri — 4. Thomas - *Mignon* - Trascrizione. — 5. Verdi - *Aida* - Scenà Finale I.a — Czibulka *Favole d' Inverno* - Valzer.

Ospite Illustre

Proveniente da Parigi e sceso per un lungo soggiorno colla Signora al Grand Hotel Miramare il Sig. senatore Jean Gruffi ex ministro dell' Istruzione in Francia.

Al Cinema Mazzini

Sabato e domenica: *Il Grido dell'Aquila,* Grandioso Poema patriottico di Valentino Soldani.

Stato Civile

Movimento dal 14 al 20 Dicembre 1923

NASCITE

Maschi 0 Femmine 1 Totale 1

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Olivari Maddalena d'anni 78, merlettaia, Via Nozarego — Repetto Nicola, d'anni 55 benestante, Via Sella — Malacrida Giovanni, d'anni 38 medico chirurgo, Piazza Vittorio Emanuele — Arata Giacomo d'anni 72 marinaio, Salita Montebello — Favala Anna d'anni 79 casalinga - Via 3 novembre.

Il modo migliore di aiutare il giornale è quello di inviare subito un abbonamento sostenitore.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Sindacati corrispondenti

Si è costituito il Sindacato Corrispondenti Chiavaresi aderente all'Associazione Nazionale della stampa.

Presenti 15 corrispondenti dei principali giornali si procedette alle nomina delle cariche sociali che dettero il seguente risultato: Vassallo presidente - Carmignani segretario - Frignani cassiere - Ceino e Frugone consiglieri.

Congratulazioni ai neo eletti.

Teatro Pro - Chiavari

Oggi debutterà alla Pro Chiavari la primaria Compagnia Italo Siciliana diretta dalla esimia artista Carolina Bragaglia con dieci recite straordinarie dal 24 Dicembre al 1 Gennaio 1924.

Cinema Pro - Famiglia

In questo elegante locale dove si da convegno tutte le principali famiglie Chiavaresi le quali apprezzano la serietà e l'ordine perfetto per merito principale del Sig. Degetto il quale vigila attentamente che tutto proceda con ordine e disciplina.

Domenica 23 ore 15 e ore 20 *Fu Signor me stesso!* capolavoro comico sentimentale in 4 parti con Lea Lenor.

*

Campo Entella Corso Dante alle ore 14.30 partita amichevole di allenamento.

Farmacie di turno

Farmacia Podestà Piazza Carlo Alberto, tutto il giorno.

Comitato Pro Monumento ai Caduti - Chiavari

33.a Lista offerte

Lanata Agostino fu Ignazio Lit. 100.

Totale Lit. 166.748.05

Elogio Ministeriale alla Cassa di Risparmio

Come è risaputo, le casse di Risparmio sono soggette alla continua ed attenta vigilanza del Governo, onde dare la più assoluta tranquillità ai risparmiatori.

Naturalmente anche la nostra *Cassa di Risparmio* è soggetta a detta vigilanza e controllo e siamo veramente lieti di apprendere il giudizio oltremodo lusinghiero dato a suo riguardo dal Governo con la seguente recente lettera scritta dallo stesso Ministro dell'*Economia Nazionale* all' Amministrazione della Cassa di Risparmio:

« L'esame del rendiconto dell' Esercizio 1922 di codesta Cassa di Risparmio, è stato oggetto di particolare compiacimento da parte di questo Ministero, che ha potuto rilevare il crescente sviluppo e l'importante attività economonica che svolge codesta Cassa stessa.

« Il cospicuo aumento dei depositi fiduciari, conseguito nel predetto esercizio, pone codesto Istituto fra quelli che hanno ben meritato nella raccolta del risparmio popolare e dimostra la grande fiducia che essa gode nel pubblico ».

Sportivi, abbonatevi e diffondete Il Mare. Fate propaganda per Il Mare. Sostenete Il Mare col vostro abbonamento.

La famiglia Ramondini sentitamente ringrazia tutti coloro che vollero onorare la Salma del suo adorato

Mario

ed in particolare le Associazioni Mutilati, Combattenti e Fascio.

Rapallo, 22 Dicembre 1923

Lo Stabilimento d'Arti Grafiche
"TIGULLIO,,
augura Buon Natale all' affezionata Clientela

IL PANIFICIO
ROCCO MACCHIAVELLO
Via Vittorio Emanuele, 6
augura Buon Natale alla distinta Clientela

La Manifattura ZENNARO
Pizzi e Ricami artistici
augura Buon Natale e Capodanno a tutti i suoi Clienti

La Ditta G. B. NOZIGLIA
Piazza Cavour
augura Buone Feste

L'UFFICIO
Beatrizzotti & Campana
GENOVA
augura Buon Natale

Quando si lavora indefessament[e]

Come può fare la sua parte di lavoro un uomo a cui il curvarsi e il muoversi producono dolori continui? Egli è obbligato a rallentare. Quella ansiosa palpitazione e questi dolori violenti alla schiena sono forse causati dall'acido urico lasciato nel sangue dai reni deboli e un uomo in tale stato ha ragione di allarmarsi. Il trascurare questo avvertimento spesso conduce ad infiammazioni dei reni e della vescica e a ritenzione di urina.

Quantunque le Pillole Foster per i Reni ... tino sollievo a questi sintomi renali, l'uomo intelligente preverrà lo sviluppo di tali disturbi e ciò non è cosa difficile.

Vive semplicemente, evita il troppo lavoro, le ore tarde, l'alcool e il vino e tutto ciò pu... nere il sistema libero dall'eccesso di acido ... Quindi promuovere la circolazione del sangue propriamente lo eccita con esercizi fisici — ... sto diminuisce il lavoro dei reni nel purifica[re il] sangue. Lasciate che vi aiutino le Pillole Fo[ster] per i Reni, quando è necessaria una medi[cina]. Questo medicamento agisce direttamente sui [reni] e la vescica, curando i sintomi di disordine [di] questi organi. Non ha effetto sul fegato, stom[aco] o intestino. Migliaia di sofferenti ai reni de[vo]no la loro attuale salute alle Pillole Foster [per i] Reni.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27.70 ... lo compr.) Per posta aggiungere 0.50. - Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

Olga Carboncini in Primi
LEVATRICE
Diplomata alla R. Università di Genova
Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere
(Segretezza)
Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia)

Salumeria Natale Barra
E. F. MESCHINI
RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, ...
Telefono 148-...
Generi Gastronomici
Specialità nazionali ed estere
Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine
Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

Avvisi Economici

Cercansi merlettaie abilissime per lavorare otto ore nella Manifattura Zennaro di Rapallo. Paga lire cinque al giorno e più il lavoro fatto viene pagato a parte.

Sartoria Primi Alberto Corso Umberto Rapallo, cerca abile lavorante garantisce lavoro tutto l'anno.

www.internetculturale.it

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Il Mercato a termine

Presso la nostra Camera di Commercio si è tenuta una riunione di personalità per concretare le basi della istituzione di una Cassa di Liquidazione per operazioni a termine su merci in Genova.

La proposta venne strennuamente sostenuta dal comm. Alberti presidente della Deputazione della Bassa Merci. Egli, premessa una cronistoria degli studi fatti negli anni precedenti la guerra, illustrò le finalità economiche della istituzione, sia come regolatore e livellatore dei corsi delle merci (di cui garantisce la esatta ripartizione nello spazio e nel tempo) sia come assicuratore contro i rischi derivanti dall'improvviso o fittizio rialzo o ribasso dei prezzi. Accennò poi a dati statistici su piazze come Amburgo, Liverpool, Santos, e l'Havre, dove già da tempo funziona il mercato a termine.

Confutò la volgare opinione che si possa trattare soltanto di un contratto differenziale quasi da rivolgersi in una scommessa. Aggiunse dati tecnici nel funzionamento.

Concluse dichiarando la ferma volontà del Comitato promotore di attuare integralmente ed a più presto il programma.

Dopo osservazioni in appoggio, dei signori Tronbetta e Tubino, venne data lettura della proposta di Statuto da approvarsi definitivamente allorchè verrà costituita l'Assemblea della Cassa di liquidazione.

Per il Monumento a Mameli

E' risorto, di questi giorni, un poco dell'assopito movimento - e per merito del collega e amico nostro Baffico - a proposito dell'erezione di un monomento a Goffredo Mameli, giù nella sua città natale.

Lodando altamente la nobilissima, anzi doverosa, iniziativa rileviamo che nella Seduta del 24 Marzo 1915 si disse che il fondo già raggiuntò a tal fine ammontava a lire 45 mila.

Il nuovo Arcivescovo

Pare che la Santa Sede intenda provvedere alla mancanza dell' Arcivescovo di Genova, con inusita sollecitudine.

Sulla nomina corrono molte voci.

La più accreditata, per ora, è quella che Monsignor Giovanni Carignano, vescovo attuale di Biella, verrà promosso al nostro arcivescovato.

Egli è certamente un esimio prelato, di cui si vantano le doti eccellenti di mante e di cuore.

Per l'Istituto dei Ciechi

Nel Ridotto del *Teatro Carlo Felice* si è aperta - ed è frequentatissima - una Fiera di Beneficenza per il benemerito Istituto dei Ciechi.

La cittadinanza tutta, e specialmente gli artisti e gli esercenti, hanno contribuito e continuano a contribuire con doni svariati a questa fiera.

Essa è stata organizzata molto bene. Non vi mancano trattenimenti, di giorno e di sera, concerti, declamazioni.

E' sperabile che l'esito finanziario corrisponda alle necessità, veramente degne di appoggio. di questo Istituto tanto simpatico e umanitario.

L'opera della Questura

Dobbiamo segnalare l'attività della squadra mobile, e di alcuni agenti dei Sestieri.

Di questi giorni la squadra mobile ha fatto parecchi arresti importanti.

Il brigadiere Leccese e il vice brigadiere Storti del sestiere di Portoria hanno scoperta una bisca in casa di certo Luigi Bonissoni, constatando la contravvenzione al locatore e a sei giocatori.

Echi di una serata benefica

La Società di M. S. Impiegati Teatrali, avendo promesso al *Politema Genovese* una serata di beneficenza *Pro bisognosi di val Camonica* vista l'esignità dell'incasso (derivata, più che altro, dal fatto che in quella sera stessa parrecchi trattenimenti consimili erano indetti in pubblici ritrovi) ha lodevolmente deliberato di rinunciare alla parte di propria spettanza, versando totalmente a mani del Prefetto l'intero incasso di lire 511.

La Società ringrazia gli artisti la stampa cittadina tra cui il nostro giornale l'impresa Ferrari e C. e il personale del teatro che si adoperò gratuitamente.

Un reclamo tranviario

Da molte persone riceviamo lagnanze sul fatto che nelle prime ore del mattino da Piazza Raibetta alla Stazione Ferroviaria Brignole manca assolutamente il necessario servizio dei tramways, specialmente alla domenica.

Considerando che tale servizio è della massima importanza, specialmente per chi deve da quella località recarsi alle partenze dei treni per la Riviera di Levante, dobbiamo invitare la Direzione dei Tramways a prendere i provvedimenti apportuni.

Non dubitiamo di venire esauditi dalla cortesia dell'egregio cav. Simonetti.

Teatro Paganini

Diana Galli ha continuato a mandare in visibilio il pubblico; salvo qualche disapprovazione sulle produzioni.

Piacque poco la commedia in quattro atti di A. Savoir: *Banco!* E non fu replicata.

Alla Compagnia Galli subentra la Nuova Compagnia di prosa Capozzi.

Politeama Margherita

Con la tragedia di Sem Benelli *Rasmunda*, Maria Mleato ha chiuso il suo corso di recite.

Abbiamo adesso, e per poche sere, il grande attore Ruggero Ruggeri.

Egli ha ottenuto un buon successo con *Lo Sparviero* del De Croisset.

Teatro Giardino d'Italia

Si è riaperto il teatro con la Compagnia drammatica di Gualtiero Triamati.

Il primo spettacolo fu il grandioso dramma di Sardon e Morean: *Il processo dei veleni*.

Politeama Genovese

Si hanno spettacoli famigliari, affollatissimi. Sono varietà eccezionali.

Piacque assai la rappresentazione del dramma in cinque atti *Don Pietro il Grande*.

Teatro Verdi

Molti applausi nel loro debutto ebbero le due ottime cantanti Lea Dafins Liana Canar.

Successo grandiosissimo riportò la ballerina spagnola Luna Benamor. Bene tutti gli altri.

Agli abbonati dei centri vicini facciamo viva la preghiera di rinnovare in tempo utile l'abbonamento a Il Mare.

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE". Diffondetelo!

SAPONE BANFI
esigete i nuovi pezzi da
L. 0,50 0,75 1,– 2,–
è il più fino del mondo
AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO - Provatelo
lucida conserva la biancheria

MOBILI DI CHIAVARI
TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI
della Ditta Giovanni Ratto
Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto
Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Sorelle BAUDINO
Corso Roma
Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Prima di fare acquisti in Calzature visitate i locali di Corso Italia n. 9 (vicino alla Stazione ferroviaria).
Ricco assortimento in scarpe comuni e di lusso per uomo, donna e bambini.
Solidità – Eleganza – Economia
Zunino & Martinazzi Corso Italia, 9 – Rapallo

Natale 1923
Prima di fare la vostra scelta per i regali d'occasione visitate in
RAPALLO - Corso Regina Elena n. 20 la:
"GALLERIA D'ARTE MALINVERNI"
Vi troverete ricchissimo assortimento di
Ceramiche - Vetrerie - Bijouterie - Argenterie
Mobilini artistici - Lampade - Quadri - Cornici
Riproduzioni di Opere dei grandi Pittori
:: Prezzi fissi adatti per tutte le borse ~ ENTRATA LIBERA ::
Visitare la vetrina alla sera di NATALE

"Fassati"
il miglior Chianti
Depositari SANGI - Piazza Molfino. RAPALLO

PIAGHE ALLE GAMBE
(ulceri da varici, eczemi, ecc.)
anche ribelli ad altre cure, guarigione radicale e rapida senza operazione chirurgica, senza sofferenze nè alcun bisogno di riposo.
Dott. LUIGI N. VALLINI
Lavagna - Via Vittorio Emanuele, 16
Consultazioni: Giovedì e Domenica dalle 9 alle 11.

Luigi Castruccio
NEGOZIANTE
RAPALLO - Corso Umberto I, N. 9
Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura
RESA A DOMICILIO

BREVETTI
"AQUILAS"
FRATELLI SANTINI :: FERRARA
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria
Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.
Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene
Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool
Chiedete Listini 1923 Vendita ai soli Negozianti

SCIROPPO CREOSOTATO LEPETIT
Malattie degli organi respiratori
Tossi - Catarri bronchiali
Asma - Influenza
Tubercolosi, ecc.
Di azione pronta e sicura
Lepetit Farmaceutici
NAPOLI MILANO TORINO
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI
Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.
PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Galleria d'Arte Umbra
in San Michele di Pagana
(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)
Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche
SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

Grotta del Gallo
S. Margherita Ligure - Via a Rapallo
Vini fini Piemontesi - Produzione propria
Specialità vini finissimi assort. in bottiglia
SERVIZIO A DOMICILIO
Eugenio Levisolo

PROFUMERIA :: SALONE MATILDE
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Ondulazione Marcel
Massaggi - Manicure - Pedicure
Applicazioni di Henné
Servizio a Domicilio
RAPALLO :: 2. Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

Lastre per Fotografie
M. CAPPELLI
MILANO — Via Friuli, N. 31
Le preferite da tutti
GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906
VENDITA
presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.
F.lli CATTONI
ELETTRICISTI
S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9
Impianti luce e forza
Carica accumulatori
«Illuminazioni Ornamentali»
con sistema proprio brevettato

ANTICA AGENZIA QUAQUARO
SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini
Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni
Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA
Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici
Deposito Lampade: "PHILIPS" - "OSRAM"
Giambrignoni Fortunato
RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36
Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 o|o)
Preventivi per impianti, GRATIS
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami
Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18
Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Prezzi di assoluta concorrenza.

ADOPERATE TUTTI IL GAS!
Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe
Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile
Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore d'Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 113

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA.

— Che siano benedette per il loro eroico coraggio e per la loro santa pietà.

— Le donne lombarde hanno cuore e niente paura. Pure se avesse veduto Milano dopo la congiura a cui lei prese parte c' era da seriamente impressionarsi. Chiusi i teatri, chiusa l'Università, spenti i fanali a gaz, chiusi appena notte i caffè, gli alberghi, le osterie e da per tutto squadre di soldati a cavallo con la sciabola sguainata; da per tutto sentinelle che gridavono il chi va là. Quasi tutte le case venivano perquisite e si andavano moltiplicandosi gli arresti, le fucilazioni e le impiccazioni. Un vero flagello del diavolo!

La gente correva senza guardarsi in faccia, evitando persino il salutarsi fra amici tanto tutti erano attenti, angosciati sgomenti. Chi aveva avuto un qualsiasi rapporto di amicizia con i congiurati trepidava per la propria vita. E le denunzie fioccavano. I malvagi si mutavono in delatori, in bugiardi accusatori onde sfogare qualche loro bassa vendetta. Mi sovviene, a proposito, che il signor Luisin bruciò in fretta e furia quante carte trovò in casa dove c'era scritto il suo nome. Sua cognata scucì persino il nome e e l'iniziale di Stefano dalla biancheria da lei lasciata. E chissà quanti falò e lavori del genere si saranno in quei giorni fatti a Milano. Pure, non ostante quello infuriare di carnefici e di spie, quell'ansia e quel terrore, molte donne non indietreggiarono, sottraendone al capestro parecchi. Anche le sorelle Pistrucci salvarono un congiurato. Ma lasciamo correre tutto questo. A Genova come se la passa? *Minga mal, mi pensi.*

— Ho trovato dà lavorare presso un gioielliere, il signor Parodi. Ho altresì fatto conoscenza con diversi mazziniani, Anche a Genova ci sono vive speranze di prossimi lieti eventi nazionali. Ciò che non impedisce alla polizia di laggiù di sorvegliarmi con ogni rigore.

— Anche là? Anche là che si trova *foera de strada*? Oh, che *mond birbon!* E torna a Genova?

— Certo e prestissimo.

— Quando?

— Forse parto stanotte, forse domattina. Cosa vuoi ormai che resti a fare qui. Se non ti avessi trovato ripartirei desolato. Tu però mi hai compensato di tante delusioni.

— Io?...

— Si tu. Non puoi immaginare il bene che mi ha fatto il vederti e il rimanere queste ore con te. Ne ho il cuore sollevato, il cuore che sentivo gonfio di lagrime.

— Dove alloggia?

— All'Albergo dei Tre Re. Sai dov'è?

— Io conosco tutta Milano. Giabatto sul suo selciato da mane a sera. Quindi prima che lei parta verrò a salutarla...

— Ma ti ho già fatto perdere tanto tempo.

— Suvvia non dica sciocchezze. Non non ho da rendere conti a nessuno ed il padrone è con me. Ho la mia idea.

— E sarebbe?

— Curioso!

— Un segreto?

— Macchè! Infine desideravo fare una trottatina da lei. Rimandi addirittura a domattina la partenza e mi prepari il suo indirizzo di Genova.

— Intendo il tuo pensiero per il quale già sino da ora ti esterno una immensa gratitudine.

— E si fidi di me per essere bene informato di quello che avverrà qui mentre lei è lontano. Le scriverò anche le notizie di Brianza, almeno ciò che mi sarà dato sapere.

Ci separammo. Lucia per accudire ai suoi impegni di lavoro io per continuare le mie infruttuose ricerche.

Ma alla sera mentre nella mia cameretta dell'albergo pensavo a tutto quello che mi era avvenuto, giunse Lucia. La cara giovane non aveva mancato di parola. Giungeva rossa e trafelata. Gliene chiesi il perchè. Ma invece di rispondermi si avvicinò alla finestra e spiò dai vetri. Indi si rivolse sorridente dicendomi:

— Non si inquieti, non è niente. Nel venire qui mi era sembrato d'avere un segugio austriaco alle calcagna. Forse era magari per fare il galante. Chi sa! In ogni modo l'ho sviato con tanti giri e rigiri da fargli perdere la bussola. Sguizza di quà sguizza di là ed eccomi qui. Qui senza il merlo.

— Va da se, con la bussola ha perduto il suo ago calamitato.

— L'ago calamitato che devono perdere è la Lombardia. E quando penso che in tal caso non mancheranno le tose in lagrime mi congratulo con me stessa.

— Come ti congratuli che gli altri piangono?

— Sicuro perchè io non mi sono lasciata mai impegolare da austriaci di sorta a differenza di talune che conosco...

— L'amore è cieco.

— Già e s' infischia di tutto e di tutti, salvo poi a sospirare e pentirsi delle conseguenze. Si ricorda di Teresina, la tosa della sua stiratrice?

— Ebbene?

— E' cascata nel vischio austriaco insino agli occhi. Adesso ha due figliuoli che in verità sono belli e prosperosi.

— Povera Rosetta!

— Veramente adesso è felice. Il suo uomo la tratta bene e non le fa mancare di nulla. Anzi, lei, quando per caso l'incontro e le chiedo come va la vita, mi assicura che il suo Ferdinando deplora le boiate fatte contro di noi dai suoi compatriotti. A meno sa che non lo voglia far apparire civile e umano per scusare sè stessa.

— Cara Lucia, bisogna anche ammettere che fra i nostri persecutori ve ne siano di quelli a cui ripugnano le crudeltà da barbari.

— Sarà benissimo. Io pertanto non rimpiangerò troppo quando sarà suonata l' ora di rendere i conti, le tose disperate e dolenti. Ed ora noi. Indovini chi mi ha incaricato di salutarla...

— Ma, non saprei. Ci siamo lasciati così da poco tempo.

— Tanto che è bastato per eseguire quello che volevo fare. Sono andata dalla « Sura Chiarello » e nell'acconciarle i capelli le ho parlato di lei.

— Davvero?

— A tutta prima non si ricordava e mi ha chiesto se lei era un parente della Compagnani Bonfanti. Però quando ho accennato al Carlo Bassi si è ricordata. E ha detto: Ecco perchè non l'ho mai più riveduto ai miei ricevimenti. Non sapeva per altro che lei fosse fuggito per l'affare del 6 febbraio.

(*Continua*)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
già
Banco di Sconto del Circondario di Chiavari
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI
SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4
AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA - NERVI - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7 che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all' incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto* di compra vendita titoli di *Stato, od Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane ed Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Cheques, a vista o a novanta giorni, e vist. rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d' Europa e d' America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d' oro e d' argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per quelli* [illegible] ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI
Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli
Partecipante dell' Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane
Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni:* Chiavari 18, Sestri Lev. 225

OPERAZIONI DELLA CASSA:

Depositi fruttiferi:
Conti correnti disponibili e vincolati.
A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativi o nominativi ma pagabili al portatore.
A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi o al portatore.
Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario
Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.
Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.
Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.
Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.
Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.
Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.
Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.
Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni, con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.
Custodia di titoli e valori in depositi liberi e vincolati.
Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.
Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.
Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinario Francesi.
Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.
Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.
Riceve in versamento come contanti vaglia o assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.
Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA
Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA
PASTICCERIA MILANESE
di Geresa Teodoro
Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele
SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE
Grande Assortimento Pasticceria
Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA
RAPALLO
(Piazza della Stazione)
Scuola CHAFFEURS
Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.
Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sposalizi
Servizio trasporti facoltativo con autocarri
COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili
GARAGE "AMERICHE"
SOLARI e CANEVELLO
FIAT
Officina Meccanica Noleggio Automobili
RAPALLO
VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico
GIACINTO CORTI
CHIRURGO DENTISTA
Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna
In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.
Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.
Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:
Corone in oro e platino.
Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.
Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*
CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*
NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.r VITTORIO SOLARI
Medico-Chirurgo
Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova
Gabinetto: Via Marsala 7-1
ORARIO: Riceve dalle ore 14,30 alle 16 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi
ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.r BRUNO PIETRO
Medico-Chirurgo
Assistente della R. Università di Genova
RICEVE dalle 14 alle 16
Tutti i Giorni
Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)
(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Via V Ricci, 3-6 Telef. 59-32
Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13-15
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA
Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università
Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova
Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 20) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17
in S. MARGHERITA L.G. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Istituto Ostetrico - Ginecologico
"BOSSI"
CON CASA DI CURA PER GESTANTI
GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11
Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI
Ostetrico - Ginecologo
Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37
GENOVA
Visita in Santa Margherita Ligure
Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12
Via Quintino Sella, 9-3
Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate.

SPOSI!
Prima di fare acquisti, visitate il negozio di
OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Raffo Giuseppe
Chiavari - Piazza XX Settembre
Vicino l'ex. Impresa Valle
Prezzi modestissimi

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano
CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA
Docente nella Regia Università di Genova
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, 12
tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12
Consultazioni in GENOVA
Piazza Carignano, 10-6
tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30
TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO
docente di
Ostetricia e Ginecologia
Malattie delle Donne
Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in Viale Americhe, 2 - Villa Diana dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.
Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI
SCIRRO, CANCRO
cura senza operazioni
Dott. G. PIANA
C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000
COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI
Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento
Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Malattie della Pelle e Veneree
Dott. MAZZINI LUIGI
Già assistente della Clinica di Breslavia
ass. vol. Sez. Dermosifilopatica Osp. Pammatone
Domenica 9-12 - Mercoledì 14-17
Corso Dante, 28 - CHIAVARI - Corso Dante, 28
Man spricht Deutsch - On parle Français

PREMIATO
Laboratorio in rame
Vairo Adolfo
CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI
Grande assortimento Articoli Casalinghi
FORNITURA in RAME per ALBERGHI
Coperture in rame cuppole, terrazze
Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato
Accessori di ricambio
:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Dott. M. PIAGGIO
delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO
Riceve dalle 14 alle 18
Via Cairoli, 8-3

Per inserzioni e abbonamenti in Genova: Luigi Beatrizzotti, Salita Pollaiuoli N. 14-3
Dall' Oglie rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

ZOAGLI
Riparto Vendite Autonomo
della
Palazzina dei Velluti
Tessitura serica a mano, la più antica d' Europa

Visitate in RAPALLO Corso Vitt. Emanuele
la "Velluti di Zoagli"
Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE

www.internetculturale.it

ANNO XVI - N. 774 | RAPALLO, 29 Dicembre 1923 | *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
annuo . . . . L. 10,00
» sosten. . . . . . » 20,00
Per l'estero . . . . » 40,00
Sostenitore . . . . . » 100,00
Un numero separato c. 20
arretrato: cent. 30
Direzione e Redazione
Via Cairoli 8
Casella Postale 48 - Telefono Interc. 56
PILADE PASSALACQUA
Fondatore

IL MARE

Politico - Amministrativo - Letterario

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: in 2.a pag. soli Alberghi: Lit. 0,15, in 5.a e 6.a pag. Lit. 0,10. Quarta pag. dopo la Cronaca Lit. 0,25. Avvisi economici Lit. 0,30 la parola, minimo L. 2,50. Spunti di cronaca Lit. 1,50 la linea. Avvisi funebri Lit. 2 la linea minimo Lit. 25. - Tasse governative in più.
Pagamento anticipato
Amministrazione,
Via Cairoli, 8 - Casella Post. 48
• oppure alla Unione Pubblicità Italiana
nelle principali città d'Italia

Maestra Albina Maria Rapallo
c Ambrogio

ANNO XVII

"IL MARE" nel 1924

Condizioni d'Abbonamento:

per l'Italia:	per l'Estero:
Annuo semplice L. 10	Annuo semplice L. 40
„ sostenit. „ 20	„ sostenit. „ 100

Facilitazioni d'abbonamenti cumulativi agli abbonati

Il Mare e Il Giornale di Genova: per l'Italia complessivo L. 54 invece che L. 60, per l'estero complessivo L. 130 invece che L. 140. — «Il Giornale di Genova» quotidiano politico fascista di Genova. Reca un completo notiziario italiano ed estero. Possiede i migliori collaboratori. Diffusissimo. Reca giornalmente una pagina di servizi dalla Provincia. Agli abbonati offre in dono l'«Agenda Illustrata di Genova e Liguria pel 1924» ed altri diversi premi.

Il Mare e Diana: per l'Italia complessivo L. 29 invece che L. 35, per l'estero complessivo L. 65 invece che L. 75. — «Diana»: (il «Field d'Italia») rivista mensile di sport illustrata di gran lusso. Anno XIX. Si stampa a Firenze. Tratta di tutti indistintamente gli sport, arte, scienza, letteratura, varietà. Unica rivista del genere in Italia. Direttore cav. uff. Walfredo Baldi.

Il Mare e La Chiosa per l'Italia complessivo L. 23 invece che L. 28, per l'estero complessivo L. 65 invece che L. 75. — «La Chiosa»: commenti settimanali di vita politica e sociale. Direttrice: Flavia Steno. Si stampa a Genova. Anno VI. Collaboratrici le migliori penne femminili italiane. Numero di saggio a richiesta presso il nostro Giornale. Agli abbonati «La Chiosa» offre in dono un volumetto di Flavia Steno: «Il magico cerchio», ed un elegante calendarietto tascabile profumato.

Il Mare e L'Italia Marinara: per l'Italia L. 19 invece che L. 25.
«L'Italia Marinara» pubblicazione mensile della Lega Navale Italiana. Vi collaborano i migliori scrittori di cose marinaresche.

L'ANNO CHE NASCE

Cosa ci recherà il nascituro che ad ogni alba del primo gennaio attendiamo con sempre rinnovate fedi e speranze?

Sarà la continuazione delle aspre lotte sostenute per esistere e che via via tracciano nel profondo dell'anima dei solchi dolorosi di amaro pessimismo? Chi sa!

In ogni modo noi amiamo la vita e la amiamo maggiormente in ragione del suo logorarsi, ossia di quella parte di energia vitale che ciascun anno partendo reca con sè. E il nascente 1924 sarà un pò ladro come tutti i suoi predecessori, quantunque noi lo si accolga con il massimo giubilo e tra i brindisi dei calici ricolmi di biondo spumante.

Ma più ladri dell'anno che giunge, di quelli trascorsi e dei nuovi che verranno siamo noi, noi che non sappiamo vivere con giudizio la nostra vita, noi che ci lusinghiamo di farne un uso utile e forte viceversa è debole e meschino, noi che crediamo di essere esuberanti di operosità feconda e all'apposto siamo soltanto sospinti dal cupido egoismo.

Ma, osserverà taluno sorridendo arguto, spogliarsi dell'egoismo essenzialmente umano non equivale forse alla rinunzia delle passioni? Allora che cosa si diverebbe! Ombre? fantasmi? Creature perfette? E in tal caso perfezione non significherebbe negazione del nostro *io* medesimo?...

No, perchè oltre l'egoismo, sia pure essenza d'umanità, vi è nella nostra natura altra essenza meno arida e gretta, vi è la meravigliosa potenza del pensiero che eleva verso gli ampi orizzonti luminosi e che esalta con le sublimi idealità generose.

Perchè si dovrebbe rimanere confinati in un cerchio ristretto alla guisa dei condannati nell'Inferno della commedia dantesca? Perchè persistere a camminare curvi tra il fango della terra quando la mente nostra ha le ali onde raggiungere e sorpassare la più eccelse altezze?

Così il nascente 1924, questo bimbo che nel rapido giro di dodici mesi sarà vecchio finito e se n'andrà recando per tutto suo bagaglio e conquistata ricchezza un pò della nostra vita, non ci trovi solo affannosamente intenti a non concepire interesse se non per tutto ciò che giova solo a migliorare la nostra esistenza materiale e quindi più che mai assillati dalla smania di tutto tentare onde accumulare danaro, onde giungere ad una condizione che si ritiene superiore e degna di invidia, mentre quello sfoggio appariscente di fortuna, quel lusso da sibarita spesso è inferiorità dell'essere e insulsa e volgare vanità. Si dice altresì: nuovo anno vita nuova. Facciamo quindi che la speranza e la fede con cui porgeremo il saluto all'anno che sorge ci rendano migliori e di conseguenza più tranquilli e felici.

La felicità tanto sospirata e ricercata, tenacemente inseguita nella lotta a oltranza per la vita si compone sovente di piccole umili cose, e di verità palesi e sfolgoranti.

Basterebbe per convincersene abituarsi a interrogare la nostra anima, a guardarvi dentro sino nel profondo.

V. Vampa.

ANNO NUOVO

Nuovo anno che sorgi da le nubi
de l' umano dolore, ne' l peàna
glorioso in contrasto cupo, come
rovo tra i fiori.

non io l' invoco trionfale sole
che fughi tutte l'ombre algide e nere,
ma quale aurora di virtù latina
sovra l' Italia.

Se mai da'l mondo sparirà il dolore,
e sempre qualche lacrima brillare
dovrà su gli occhi nostri, e ne'l sorriso
qualche mestizia,

da la stella di Cesare, risorta
ne'l ciel di Roma, discenda fortuna
di forti cose. E Dio renda migliori
noi; e gli altri

verso di noi. Però che non da' l fiele
soavità di gelsomin s' espande,
nè da l'invida ira la dolcezza
aurea de i favi.

Or noi sentiam necessità d' amore,
di concordia civil de gli ardimenti
de' propositi nuovi, ne l' oblio
d' acre passato.

Or noi abbiamo sete di giustizia,
desiderio di pace, e di sereno
fervor di vita: per le opere sante
de l' avvenire.

Marino Merello.

Il modo migliore di aiutare il giornale è quello di inviare subito un abbonamento sostenitore.

REMINISCENZE PATRIE

Il Natale a Rapallo

PARTE II

Ogni regione conserva sempre qualche vestigio degli antichi tempi.

Il nostro secolo, così positivo, non à potuto ancora svellere dall'anima popolare la radice di certi scrupoli, di certi riserbi e di certi atti, che si chiamano superstizioni e pregiudizi. Ad onta della scienza del *folklore*, che in tali costumanze scopre una gran pagina della vita e della società, e ne dimostra il divenire perpetuo; la fede e la pratica di culti e di usi scomparsi, rimangono sempre superstiti nelle tradizioni del popolo.

Le feste principalmente portano con sè molti riti, e sopratutto le feste del Natale e del Capodanno.

Scelgo la Romagna, che ci dà una prova di ciò; Gasparo Bagli se ne occupò diffusamente in proposito, e molte cose viste da lui e fotografate, sono comuni alla Liguria.

Egli scrive che nella vigilia del Natale i romagnoli pongono sul focolare il più grosso ceppo che hanno, e lo lasciano ardere tutta la notte, perchè la Madonna col figlio vadano a scaldarsi. Di tal zocco poi conservano un carbone per servirsene nella estate, perchè allora, quando il tempo si fa minaccioso, mettono quel carbone sui tetti per tenere lontana la tempesta.

Ho visto il tizzone spento appeso ad un gancio fuori le finestre di casolari nella valle della Fontanabona, e che serviva allo stesso scopo.

Alla messa della mezzanotte i riminesi vanno con lumini ad olio. I poveri ed i contadini adoperavano lucernette di ferro o di latta, che per la forma ricordano quelle di terra cotta usate dagli antichi umbri e romani; i ricchi adoperarono certi lumi di ottone alti, a tre, quattro o perfino sei beccucci. Entrati in chiesa accendono tutti questi lumi.

A Coriano, terra del riminese, ove crescono molti e belli oliveti, vige da tempo immemorabile un uso speciale; cioè i mugnai da olio portano in chiesa, la vigilia di Natale, tutti i lumi del mulino, e quello dei mugnai che abbia macinate più olive nell'anno porta più lumi. Vanno tutti sull'organo, tirano una funicella dall'una all'altra parte della chiesa, e là in alto appendono tutte le loro lucerne.

Oh, le lucerne di ottone lucente delle nostre bisavole rapallesi, che venivano poste sui davanzali, durante le processioni serotine, e che coi loro lucignoli, uscenti da tre o quattro beccucci, illuminavano i deschi natalizi famigliari!

Povere lucerne, che come i mezzari a fiorami ed i candidi pezzoti avete fatto gola agli antiquarii, che vi cercano ancora mentre altri vi disprezzano!...

Le cime dei monti di Rapallo per la vigilia di Natale erano avvolte dalle fiammate dei falò, uso tramandato da Genova che a metà del secolo XV avea in bilancio una spesa a tal proposito.

Lumi, lucerne, falò dentro e fuori le chiese.

Del resto la luce era giunta da Betlemme in quel giorno.

***

Il Bagli continua nelle sue osservazioni e ci fa conoscere che i contadini romagnoli, nel giorno di Natale, se rimane vino nelle bocce o nei boccali — a pranzo — lo gettano vicino ad una vite, e dicono che per quel battesimo le viti dei loro poderi daranno molta uva. Le massaie nascondono gelosamente, fin dalla vendemmia, alcuni grappoli, per poterli imbandire al pranzo del giorno di Natale, perchè credono che ciò procaccerà ad esse del denaro in tutto l'anno. I bifolchi, il giorno di Natale, indossando una camicia nuova, pensano con ciò di preservarsi dalle malattie.

Nell'ultimo giorno dell'anno, poi, prendono tre fagioli. Ne tengono uno colla buccia, ne pelano un altro per metà e l'ultimo per intero; poi li chiudono in un cartoccio, e li mettono, la sera, sotto il capezzale del capo di casa. La mattina del primo giorno dell'anno riprendono il cartoccio, poi fanno tirar fuori da un bambino uno dei tre fagiuoli; se esce quello colla buccia, ciò è segno di buona fortuna per tutto l'anno; se esce quello che à metà della buccia, ciò vuol dire mediocre fortuna; se esce quello totalmente sbucciato, ciò significa disgrazia.

Nel primo giorno dell'anno fanno questo gioco: nascondono una chiave, un bicchiere pieno d'acqua, un anello e della cenere; di poi, quegli che ha nascosta la roba, manda gli altri a cercarla, e chi trova la chiave sarà fortunato tutto l'anno, chi trova l'anello dovrà farsi sposo nell'anno; chi trova l'acqua piangerà tutto l'anno e finalmente chi trova la cenere dovrà morire.

Le fanciulle gettano dalle scale una ciabatta. Se la punta di essa rimane rivolta verso la porta, ciò significa che si faranno spose ed usciranno di casa; se al contrario rimane volta la scala, quello è indizio che non usciranno di casa e non si faranno nozze.

***

Ovunque si sente ripetere: «*Buone Feste!*». Gli augurii per il Natale datano dalla nascita della stalla di Betlemme, quelli del Capodanno sorpassano i secoli e tra le strenne, che ai tempi di Augusto si solevano regalare parenti ed amici, figuravano certe tazze di vetro, recanti la leggenda: «*Il nuovo anno ti sia felice*».

San Massimo, vescovo di Torino, nell'*Omelia del Natale*, dice: «Oggi tutti si mostrano al pubblico con qualche piccolo dono; e, salutando l'amico, lo presentano della strenna, prima ancora di baciarlo».

Il semplice augurio delle *Buone Feste*, forse perchè accompagnato da strenne vistose, turbò i sonni di un anonimo genovese, il quale, il 15 dicembre del 1706, schizzò con questo biglietto il suo nero umore al Senato:

«*Serenissimi Signori,*

«*Già altre volte hanno V. V. S. S. proibito l'andare in giro a dare le buone feste, e questo era il motivo di levare un incomodo universale a tutta la nobiltà, la quale nella vigilia di Natale si trova con il carico di una cerimonia, che è ridotta a pura ostentazione, sicchè sarebbe accertato che le S. S. V. V. Ser.me rinnovassero la proibizione sudetta per dare con questa il comodo tutto all'universale della Città di attendere in più giorni a quello che è di maggior importanza tra l'ostentazione sudetta*».

Padre.... *Mugugno* fu esaudito, in vista anche dei suoi calli, giacchè il Senato, con decreto del 23 dicembre proibiva per un decennio «le cerimonie delle buone feste solite praticarsi al tempo di Natale».

***

Se è vero che:

Narran le antiche e le moderne storie
Che i gran guerrieri, gli uomini preclari
Furon famosi per le pappatorie,
Tutto finiva in pranzi e desinari....

si possono con più ragione attribuire questi versi ai nostri liguri, i quali per il Natale aguzzavano i denti in modo da reclamare leggi e decreti della repubblica, ovvianti in parte allo sperpero di denaro, moderando in tal guisa i conviti.

L'annalista Giustiniani narra che l'antipapa Benedetto da Luna, venuto a Genova il 20 dicembre del 1407, nella solennità di Natale, celebrò pontificalmente in S. Francesco di Castelletto, «e fece uno splendidissimo convito al Governatore, agli anziani e a molti altri cittadini e fu tanto nobile l'apparato che alcuni non hanno temuto dire che questo bel convito eccedeva quelli del re Assuero. Ai frati ancora nel monastero di S. Francesco nel lor comune refettorio diede da mangiar molto lautamente, talchè le torte dorate fine erano reputate per nulla».

A queste mense smodate figuravano canditi, le cotognate e le persicate, i *gnocheti* o paste, le damaschine, le zuccherate, le pignolate, i confetti profumati alla rosa ed al muschio, preparati dalle suore di S. Silvestro, S. Tomaso e da quelle dello Spirito Santo sopra l'Acquaverde, ed un assaggio di dette pasticcerie capitava sempre in Rapallo ai giusdicenti, ai vicarii, ai priori della comunità.

Le Clarisse di Rapallo erano celebri nel preparare torte, biscotti e quei dolciumi saporiti, chiamati *petti de Mouneghe*.

Anche i fornai erano in orgasmo, e alcuni decreti del 1383 permettevano loro di riscuotere doppio prezzo per la cottura dei *tortelli* e delle *fugaccie* per il giorno di Natale.

I decreti avevano vigore tanto in Genova quanto in Rapallo.

Il 26 dicembre 1662 i genovesi fecero splendide accoglienze al Cardinale d'Este, che trovavasi in porto sopra una galea.

Gli vennero regalate «frutta verde d'ogni sorte, *articioche* (carciofi), gardi, *celari* (sedani), cavoli fiori, meloni, uova, pere, presciutti, salsiccie, caponi cento, galli d'India quarantotto, pernici cento, quaglie cento, lepri, fiori del monistero e pànere gelate».

Questa specie di *menù* da buongustai palesa che i genovesi si dilettavano abbastanza di gastronomia nelle feste natalizie, in cui per la stagione avanzata e per i desideri della gola potevano rimanere senz'effetto.

E che poi nella mangiatoria si sentissero più affratellati, me ne informa una relazione di mons. Di Stefano, arcivescovo di Edessa, del secolo XVII. Accennando egli ad una colonia di genovesi, chiamati *Cristi*, stabilitisi nella Georgia superiore, fin dal secolo XV, dice che aveano col volgere dei secoli perduta l'avita fede ed eran quasi diventati selvaggi. La notte di Natale però si univano in fraterno banchetto e facevano la *grande mangiata*.

In un giorno, in cui si può dire, senza fallo, che ogni cucina, massime popolare, contiene la sua carne di porco, e il dolce panettone, i maccheroni il *berodo*, o sanguinaccio, non mi si farà il viso dell'arme se prendo in prestito un *per finire* natalizio. Un noto autore riferisce che a Norimberga nel giorno di Natale, nel 1601, i macellai prepararono un sanguinaccio che pesava quattrocentocinquanta chilogrammi e misurava la lunghezza di 512 metri. Esso venne portato in trionfo sopra stanghe di legno e mangiato coi fornai, che avevano fabbricati pani di sei metri l'uno.

Oh, potenza della gastronomia di allora!...

Il Natale del 1493 guastò la gastronomia della gente, che soggiornava sulle galee, ancorate nel porto.

Infatti l'annalista Giustiniani racconta che «la città fu oppressa da un eccessivo freddo e (che par cosa incredibile nè mai vista nè mai udita in queste parti nè letta nei nostri annali) il giorno della Natività del Signore e il giorno seguente il mare si congelò in cerco al molo e si porti di maniera che i barcaioli non poterono allargare le loro barchette di terra, nè navigare».

***

Presepi ed alberi di Natale!

Si narra che Lutero in una bella notte di Natale, osservando le stelle scintillanti, attraverso gli alberi di una foresta, ne fu tanto impressionato che, giunto a casa, ne partecipò ai figlioli suoi l'impressione, innalzando nel bel mezzo della stanza un pino ed accendendovi tra i rami un lumicino. Questa la leggenda protestante che durante tre secoli fu il simbolo della festa evangelica in contrapposto del Presepio dei cattolici, che riconosceva in Francesco d'Assisi — il serafico in ardore — il suo fondatore.

E difatti la costumanza dell'Albero viene dai popoli nordici, e la letteratura e la *vagante anima tedesca* lo fecero conoscere ad altri popoli.

Il Natale non ha avuto solo influenza sugli usi e costumi; l'arte ha sentito il gran fascino del mistero d'amore e già dalle rozze pitture delle catacombe alle figurine per i presepi di Antonio Maria Maragliano, da Nicola e Giovanni Pisano, al bassorilievo della facciata del Duomo d'Orvieto, si trova tutto ciò che detto mistero ha dato di pittoresco, di bello e di estetico.

Il mio pensiero, dimentico della città e dell'arte, vola all'umile villaggio, romito e solingo, ma non sonnecchiante, laggiù nella campagna, o in mezzo ad una chiostra montana, ora brulla e scheletrita, dove il campanile aguzzo si fa piccino, piccino, per lasciar vedere più libero collo sguardo l'orizzonte.

Là il giorno di Natale, è il tutto, perchè il piazzale è il convegno prediletto, ove si sgrana la cronaca settimanale; laggiù la notte scorsa si dimenticarono gli odii, si perdonò innanzi al ceppo, si ranzionarono nuovi patti d'affetto e di alleanza, conservando il tizzone bruciato, che appeso alla finestra dovrà preservare *a fulmine et tempestate*.

E nel cuore è rimasta soave, come armonia di fluttuante orchestra, l'eco del *Pace agli uomini di buona volontà!*

ARTURO FERRETTO
del R. Archivio di Stato

LETTERE TORINESI

Eccoci quasi alla fine dell'anno!

Una tristezza ci assale e ci vince, perchè ogni anno che muore è un poco della nostra giovinezza che se ne va, è un passo di più che facciamo verso la Morte.

Noi non viviamo: moriamo giorno per giorno, ora per ora, inesorabilmente, come una lampada che inesorabilmente si consuma l'olio goccia a goccia.

Fine d'Anno!

Veglie, pranzi e banchetti ovunque, nella casa del ricco ed in quella dell'operaio.

Canti e risa ovunque, come per mascherare la tristezza dell'anno che muore.

Si ride e si canta, ma nell'animo c'è una tristezza senza nome che ci fa soffrire; negli occhi c'è un punzecchiamento di lagrime che non possono sgorgare liberamente.

Angoscia che sa dare una cosa che muore.

Qualunque cosa che se ne va, inesorabilmente, dona all'animo nostro il dolore della morte.

Addio dunque, o 1923: noi non ti vedremo più, mai più.

Noi che abbiamo con te amato, sofferto e gioito, noi che abbiamo lavorato febbrilmente, forse inutilmente, fra qualche giorno ti accompagneremo alla tomba col riso sulle labbra ma con l'angoscia nel cuore.

Sorgerà il 1924, bello e luminoso, pieno di promesse e di lusinghe, ma la sua nascita non ci potrà presto far dimenticare la tua morte.

L'uomo desidera quello che non à più, quello che à perduto inesorabilmente.

Ma.... bando alle malinconie.

Scriviamo queste note settimanali, dimenticando per cinque minuti di essere dei poveri sognatori.

Il mondo offre divertimenti svariatissimi.

C'è il banchetto elegante, il ballo e il teatro: banchettiamo allegri anche noi, apparentemente, coprendoci il viso della maschera comune.

Domani si apre il *Regio* colla prima rappresentazione del «*Falstaff*», interpreti Mariano Stabile, Mercedes Llòpart, Matilde Biando-Sadun e Ginevra Amato.

Partita la Compagnia Migliari-Pescatori a Torino abbiamo due ottime compagnie di prosa —

La Galli-Guasti, che ha debuttato ieri sera all'*Alfieri* con «*Loute*» e la Compagnia Ninchi che ha pure dato la sua prima recita con «*Il Cardinale Lambertini*».

Quanto prima la *Brigata Drammatico-Musicale Regio Parco* metterà in scena un lavoro nuovissimo di ambiente russo intitolato «*Zingari*».

In piazza S. Carlo come tutti gli anni abbiamo un interessante fiera di ogni.... genere.

Il reparto libri è molto interessante ed il pubblico sosta a sfogliare le belle edizioni dell'*Istituto Editoriale Italiano* comprendenti gli «*Immortali*» ed «*I Classici*».

Libri d'ogni tipo e d'ogni prezzo.

Dai «*Promessi Sposi*» alla.... «*Cintura di Castità*»; da «*Rettili Umani*» alla «*Divina Commedia*».

Edizioni di lusso ed edizioni popolari: per tutti i gusti e per tutte le borse....

Da Messina ci giunge, dopo parecchi mesi di.... silenzio, la voce della interessante rivista mensile diretta dal-

www.internetculturale.it

l'amico Crucillà Luigi, redattore dell'« *Eco della Sicilia e delle Calabrie* ».

« *Il mondo che scrive* », così s'intitola il simpatico periodico, contiene un articolo di Pietro Tancrazi sulla « *Opera Omnia* » di Oriani, articoli di Mario Puccini, Giacomo Gagliano, Pia Ricciardi e Raffaello Casertano, nonchè recensioni, notiziari, ecc.

Raccomandiamo questa interessante e veramente utile pubblicazione a tutti i cultori delle belle lettere.

Da Trieste ci giunge il primo numero de «*Il Lavoratore d'Italia*», settimanale diretto dall'amico Aurelio Eno Peterlini.

Da Salerno riceviamo il « *Giornalissimo* », elegante rassegna dell'Arte e del Lavoro.

Ne è direttore il poeta Mario Hyrace, già simpaticamente noto ai lettori delle principali riviste italiane.

Fra gli articoli interessantissimi, segnaliamo un breve profilo del povero S. C. Natali, il valoroso scrittore morto ventenne, quando la critica incominciava ad occuparsi favorevolmente delle opere sue.

E facciamo.... punto, senza prima dimenticare di porgere alle nostre belle e simpatiche lettrici, nonchè ai nostri cortesi lettori, che per un anno ci hanno seguiti con.... pazienza veramente ammirevole, gli auguri più fervidi e sinceri per l'anno che sta per sorgere. Il 1924 porti a tutti le gioie le più belle e le più desiderate.

Roberto d'Oltremare.

Torino, Dicembre 1923.

Cronaca Sportiva

GIUOCO DEL CALCIO

III.a Divisione Ligure

Di domenica...

Nel D Tigullio è stata costretta al risultato pari, 1 a 1 col Sestri Levante dopo quasi essere stata minacciata dalla sconfitta.

Nel C Busalla ha battuto il S. Gottardo per 2 a 0. Nel B Cornigliunese ha battuto il Grifone per 2 a 0; Molassana il Liguria per 2 a 0. In quello A, Ventimiglia l'Aurora per 4 a 1.

...In domenica

Domani, Sestri Levante sarà ospite del Pegazzano ed il Grifone del Molassana.

Sampierdarenese ris.-Ruentes 3-1

Il pubblico ha, insoddisfatto, sfollato il campo: per la sconfitta dei beniamini e per avere assistito ad una partita priva di quell'interessamento, di quella emotività di azioni e di giuoco che sono i requisiti unici atti a portare all'entusiasmo.

Diffatti il Ruentes, completato da due riserve, non ha certo giuocata una delle sue migliori partite e solo negli ultimi dieci minuti con un attivissimo risveglio degno di nota ha dimostrato che se avesse voluto avrebbe potuta contenere; intera, la tecnica foga degli ospiti.

Nel complesso quindi nulla di notevole da porre in risalto se non altro che il punto felice spostamento operato nella ripresa sostituendo il terzino Rocca con Leoni. Per noi l'unico posto che il Rocca dovrebbe coprire e nel quale riuscire abbastanza bene è quello di terzino. Ed inoltre la cattiva posizione di giuoco, sempre oltre metà campo, tenuta per tutta la partita da Canessa II, che pregiudicò non poco la necessaria estrema difesa.

Per il Ruentes segnò *Fran*. La squadra sampierdarenese veramente ottima e completata con elementi di indubbio valore ha data in questo incontro di domenica scorsa buona dimostrazione di se stessa.

Sampierdarenese ris.: Boldrini I (cap.) — Vianello, Bodrato II — Cinquegrani, Ferrari, Rizzo — Mattiozzi, Bodrato I, Repetto, Poggi, Degiovanni.

Ruentes: Santi — Rocca e Canessa II — Ottonello, Castruccio, Ferreccio — Leoni, Civinini, Chiominato (cap.), Caraffa, Alga.

Sampierdarenese (ris.) - Ruentes

(*a Sampierdarena*)

Domani domenica, contraccambiando la partita di Rapallo, la squadra a scacchi scenderà a Villa Scassi in Sampierdarena per incontrarvi le riserve dei rossi neri.

Il Ruentes nella nostra città è rimasto soccombente, sul campo avversario quindi, logicamente, le probabilità dovrebbero essere... identiche. Ma però qui il Ruentes era completato con due riserve mentre se a Sampierdarena sarà al completo, potrà nella piena efficenza, più coraggiosamente contenere la baldanza dei rosso neri, e lasciare nel pubblico sampierdarenese migliore impressione.

Pertanto ai concittadini i nostri auguri.

Rivarolese - Tigullio Ruentes

Quale partita di ritorno a quella giuocata a S. Margherita il giorno di Santo Stefano, martedì prossimo nella nostra città, sempre una squadra mista Tigullio-Ruentes incontrerà la forte compagine della Rivalorese attualmente al secondo posto della classifica di seconda divisione. E se l'incontro primo contro la Spes è stato relativamente facile per la cattiva annata dell'undici bianco celeste di Speich, molto più difficile sarà quello di Rapallo perchè l'undici rosso nero di Toselli, tale è il nome del capitano della squadra rivalorese, è attualmente all'apogeo della propria forma e dimostra di domenica in domenica di sempre migliorare.

Martedì dunque i pubblici di Santa Margherita Lig. e Rapallo siano tutti riuniti sul campo di Corso Umberto della nostra città, anche per esprimere il loro compiacimento al lieto evento della simpatica fusione delle squadre a scacchi ed arancione ed ai dirigenti stessi, mossi, in questa unione, dalla simpatica preoccupazione di presentare agli appassionati un incontro veramente di cartello.

Croce d'Oro I - Ruentes ris.

Sul campo di Corso Umberto domani alla solita ora le riserve del Ruentes incontreranno la prima squadra della Croce d'Oro di Chiavari. Per l'occazione i prezzi d'ingresso sono stati ridotti.

L' Inizio della V Divisione

In Liguria, la V. divisione del giuoco del calcio (riserve di terza categoria) avrà inizio col 6 gennaio prossimo.

Come scritto in passato vi parteciperà pure la squadra riserve del Ruentes che lascia la certezza di poter ben figurare. Ed è questo il nostro augurio per i promettenti elementi ruentini. Ne riparleremo ancora a suo tempo.

La pubblicazione

del *clichè* della squadra del C. S. Ruentes, avvenuta la scorsa settimana, è dovuta per la metà spesa al giornale e per l'altra metà alla volonterosa sottoscrizione di alcuni entusiasti della squadra cittadina. Tanto era doveroso rilevare.

BOXE

Fioriscon... i pugni

La nuova sezione boxistica del Ruentes ha subito raggiunto alle prime lezioni quel lieto successo che facile era prevedere.

Parpayonnè, il brillante allievo della scuola « Deoye » ha raccolto attorno a sè quasi venti allievi ai quali insegna ora i rudimentali elementi per poi condurli alle maggiori soddisfazioni. Così anche in questo ramo i giovani dirigenti del Ruentes aggiungono il loro granellino di propaganda. E sarà un granellino non del tutto perduto, ed essi sempre maggiormente benemeriteranno dello sport.

PODISMO

La I[a] corsa attraverso la campagna della stagione a Rapallo

Ad opera del C. S. Ruentes, nella nostra città, verrà iniziata la stagione podistica nazionale per l'anno nuovo con una caratteristica prova podistica che gl'inglesi denominano *cross country* e che noi chiameremo italianamente *corsa attraverso la campagna*.

Ed è realmente caratteristica questa corsa perchè si svolge, e quindi nelle identiche condizioni sarà anche qui svolta, per i viottoli di campagna, per le collinette, attraverso i fiumi, per i sentieri più intricati, per i passaggi più imprevvisti, su di un percorso quindi molto accidentato e che, come impone il regolamento, non può assolutamente essere conosciuto dai concorrenti che viene perciò segnato una mezz'ora prima della partenza con freccie, coriandoli, segatura, striscie di carta ecc. sparsi per terra su tutta la lunghezza del percorso in modo che i concorrenti debbono a questi segnali attenersi attentamente alfine non sbagliare percorso a quindi vedere risultati vani i loro sforzi.

Per questa settimana diremo che la data è stata fissata pel 20 Gennaio, che alla manifestazione parteciperanno i migliori specialisti d'Italia in questo genere di corsa, che i premi saranno ricchi, (si contano già tre medaglie d'oro ed una ricca coppa offerta dalla *Pro Tigullio*) che la lunghezza del percorso sarà in media dai 6 ai 7 km. che il *Ruentes* come sempre a mezzo dei suoi energici dirigenti ne sarà ancora il perfetto organizzatore; ed infine che la manifestazione costituirà una vera novità sportiva per Rapallo.

Ed in quella prossima il programma ed i premi esatti nei loro particolari.

Tigullio - Sestri Levante 1-1

S. MARGHERITA LIG.

(*ape*) « Mala tempora currant »... per i tigullini. Anche domenica scorsa il pubblico sanmargheritese rimase fortemente deluso ed amareggiato per il più che inaspettato « match » nullo subito dagli arancioni per opera dei rosso-bleu del Sestri Lev.

Credevamo od almeno osavamo sperare che la dura sconfitta dell'ultima partita di campionato avesse servito di lezione e messo in guardia i calciatori concittadini. Speranza vana! In formazione completa e sul proprio campo la Tigullio non seppe piegare l'U. S. Sestri Levante, squadra combattiva si, ma certamente inferiore di classe.

Arbitro deficente Garbarino del Genoa.

Ecco come si allinearono in campo i due undici:

Tigullio: Locro - Macchiavello, Cordano - Schiaffino, Fasce, Segalerba - Brissolese II, Agrifoglio I (cap.), Brissolese III, Agrifoglio II, Carioli.

Sestri Levante: Sbraggia - Lambruschini, Sanguineti - Piumetti, Vandanese, Muzio I - Cappello, Costa II, Piaggio II, Perazzo, Muzio II.

Mista Tigullio-Ruentes b. Spes 3-1

(*ape*) Il giorno di Santo Stèfano si disputò sul C. S. Broccardi un interessante « match » fra una squadra mista Tigullio-Ruentes e la Spes di Genova, squadra di II.a divisione. La vittoria arrise per per tre *goals* ad uno alla forte squadra del Golfo Tigullio, indossante la maglia arancione.

La partita insomma fu veramente bella, combattutissima e priva di rudezze, quale purtroppo non capita sovente di vedere. Con molto piacere abbiamo poi notato la simpatica « entente » che ha legato tigullini e ruentini.

Le squadre:

Mista: Santi (Ruentes) - Macchiavello III. (Tigullio), Canessa (R.) - Schiaffino (T.), Castruccio (R.), Segalerba (T.) - Caraffa (R.), Chiominati (R.), Brissolese III (T.), Agrifoglio (cap. T.), Agrifoglio II (T).

Spes: Mashata - Docro I, Garbieri, (Arlotto) - Speich (cap.), Gallina, Docro II, - Vincenzi, Zoli, Ferro, Berbaglio, Cadeddu.

Arbitro in... non troppa buona giornata Bacigalupo della Tigullio.

Sportivi, l'abbonarvi Il Mare, dimostrerà la vostra simpatia al Giornale.

Cronaca di Genova

Ufficio Corrispondenza: Salita Pollaioli 14-3 - (Telefono 58-53)

Mostra campionaria di avicoltura

Si è inaugurata in Molassana (alla Doria) la *Mostra campionaria di avicoltura* molto bene organizzata dal sig. Fran Sanna, sotto gli auspici della *Federazione Italiana Pollicoltori e Coniglicoltori*.

La Mostra è ben riuscita, utile, interessante.

La Fiera Pro Ciechi

Il risultato di questa Fiera, adesso chiusa, è stato soddisfacente.

Mancano ancora le cifre definitive degli incassi.

Nondimeno il Comitato ha deliberato di fare un primo versamento per le opere beneficiate; e cioè: di lire 30 mila per l'Istituto dei Ciechi e di lire 10 mila per la Biblioteca Circolante dei Ciechi.

Meritano lode gli organizzatori di questa Fiera, e la cittadinanza che ha contribuito con doni e col numeroso concorso.

Esposizione di bozzetti

Come abbiamo per i primi annunciato, la Esposizione dei bozzetti degli artisti della *Alere flammam* si aprirà il giorno 17 Gennaio prossimo nelle magnifiche sale, gentilmente concesse, del *Circolo Artistico Tunnel*.

Ci risulta che le opere saranno assai numerose e notevoli.

Ne riparleremo a suo tempo.

Indecenze stradali

Malgrado le lagnanze della stampa e le nostre, continua il pessimo stato di manutenzione delle strade della *Superba*.

In piazza De Ferrari lo sconcio è incredibile.

Naturalmente non si è provveduto in alcun modo a riattare il pavimento del primo tronco di via Balbi.

Non parliamo di vie secondarie e di certe salite, dove il mattonato è rotto in modo assolutamente pericoloro.

Chi poi volesse vedere un sentiero di campagna trasportato in città, non ha che recarsi in via Capraia.

Eppure gli abitanti pagano, come gli altri, le loro brave tasse!

Teatro Carlo Felice

Dopo otto anni si sono riaperti all'opera lirica, per la classica stagione di carnovale, i battenti del nostro Massimo.

L'opera di apertura fu *Otello* del Verdi.

Non si può dire che il successo da parte del pubblico abbia — come si poteva sperare — coronata la prima rappresentazione.

Eppure l'Impresa Massa e C. ha fatto miracoli.

Il maestro Franco Capuana, con poche prove e con elementi raccogliticci (e come si poteva far diversamente?) mercè la sua abilità, pazienza, e perizia ha disciplinato egregiamente l'orchestra.

Degli artisti principali non si può dire che bene. Possente di voce ed efficace il tenore Giuliano Brunet; dolcissima *Desdemona* la signora Linda Canneti; forte artista il baritono Titta Inghilleri.

Teatro Paganini

Tatiana Parlowa e il Capozzi si sono presentati in drammi — perchè ci pare che siano più drammi che commedie, malgrado la mancanza di tragicità assoluta —: *Miss Hobb* e *Sogno d'amore*.

Sono interpretazioni eccellenti.

Politeama Margherita

La Compagnia di operette Maresca e Orsini ottiene buoni successi.

La danza della Fortuna e *La Bajadera* sono piacente assai, e per la messa in scena, e per il valore di tutti gli artisti.

Teatro Giardino d'Italia

Gualtiero Tumiati, dopo quattro rappresentazioni trionfali con la commedia di Capus *L'Avventuriero* e il dramma di Sem Benelli *La Cena delle Beffe*, ci ha regalato nientemeno che *Ceyrano di Bergerac* del Rostand (diciamo *nientemeno* non per la sua valentia, ma per l'esiguità del palcoscenico.

E' vero che non è la prima volta che vi compariscono spettacoli grandiosi.

Al Miramare

Lunedì sera avremo il tradizionale *cottilon*. E... il cenone di fin d'anno: augurale e giocondo.

I concerti al Diana

Il bravo maestro Martelli prosegue i concerti. Gran festa per l'ultimo dell'anno.

Sala Sivori

Sono iniziate le rappresentazioni del colossale capolavoro del Dumas, *I tre moschettieri* diviso in 8 serie.

Come sempre *Sala Sivori* è affollatissima. Nel *varietà* segnaliamo un grande successo del bravo tenore lirico De-Giovanni.

Al Cinema Teatro Olimpia

Ormai il grandioso Salone dell'Olimpia può dirsi uno tra i prescelti dal pubblico più eletto della città. In ispecie dale signore distinte ed eleganti, le quali con la loro affascinante bellezza, col gusto squisito delle svariate *toilletes*, aggiungono all'ambiente nuove grazie e fine incanto. D'altra parte la predilezione dell'*elitè* femminile per l'Olimpia è giustificata, sia dalla incessante presentazione di artistici lavori, dalla musica di primordine che vi si eseguisce, come dalla magnificenza e signorilità dell'ambiente e dalla serietà che vi predomina.

Il Natale dei bimbi all'Asilo Infantile della Foce a Genova.

Fra uno stuolo di mamme sorridenti, presenti le Autorità scolastiche dell'asilo nel cui mezzo sorgevano due bellissimi alberi di Natale carichi di doni, si svolge la festa dei piccini con un svariato programma di recite e canto.

Ed era grazioso e commovente l'assistere alla interpretazione che i minuscoli attori davano alle rispettive parti. Quanto garbo biricchino e quanta spontanea schiettezza! Così non solo piacque ogni numero del programma, ma sovente si applaudiva col sorriso sulle labbra e gli occhi bagnati di lagrime. Lagrime e sorrisi di mamme che si compiacevano dei loro vivaci frugoletti, miracoli di pazienza delle insegnanti ottime dell'Asilo. E sopratutto a queste maestre ed alla egregia direttrice va un plauso. In ispecie alla insegnante di canto sig.na R. Molinari. Il programma venne completato con un alato discorso di occasione del Presidente dell'Asilo prof. comm. Clerici e con la distribuzione ai piccoli di giuocatoli e di dolci.

(*V. V.*)

Il solo modo per sostenere il giornale è quello di abbonarsi. Abbonati vecchi fate propaganda per Il Mare.

Pension Hygienique Internationale
S. Margherita Ligure (Villa dei Pini)
Casa di primo ordine - Ogni confort moderne - Auto-garage
Medico-Igienista residente — Apertura 1 gennaio 1924
Accettansi prenotazioni per la stagione Climatico-Invernale

GENOVA
NUOVO RISTORANTE GENOVESE
Piazza Umberto I, n. 31 r.
Completamente rimesso a nuovo
Scelta Cucina :: :: Prezzi Miti
BALBO GIUSEPPE, Direttore

Sampierdarena
HOTEL CENTRO
Casa raccomandata :: Scelta Cucina
Piazza Ferrer
A. FRASSINETTI Prop.

Pensione "Miraflori,,
SALSOMAGGIORE
Ristorante con servizio Pensione
in Lire 25 giornaliere.
VIA MILANO, 30 Conducente: Bossi Augusto

HOTEL MIGNON
Viale delle Palme - Giardini Pubblici
RAPALLO
Telefono 48 - *Casella Postale* 57
Soggiorno delizioso in mezzo ai pubblici giardini :: Casa situata dinanzi al Golfo incantevole :: In pieno mezzogiorno :: Adatto per famiglie :: Aperto tutto l'anno.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASSINI)

LEVANTO
Grand Hôtel e Palace Hôtel
APERTI TUTTO L'ANNO
Costruito appositamente con tutti i conforti moderni
PENSIONI A PREZZI MITI
Garage, Tennis e Pattinaggio
Bagni nell'Hotel di acqua di mare e dolce
Distanza metri 100 dalla Spiaggia
mezz'ora da Spezia
una da Rapallo, due da Genova.
TERENZIANI e NIPOTI

PORTOFINO VETTA
Il più bel panorama del mondo
Albergo - Ristorante
di 1.° ordine

TRATTORIA ROLANDO
con pensione
PORTOFINO A MARE
Il sito più incantevole del Mondo :: :: :: Meta di gite deliziose
Ristorante di primordine
Ottima Cucina Casalinga
Pesci freschi sempre pronti - Prezzi miti - Caffè - The - Balle.
(A. GIUFFRA, Proprietario)

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA spiaggia del mondo
IL PIÙ tranquillo dei soggiorni
EXCELSIOR PALACE HOTEL
ALBERGO DI GRAN LUSSO
400 CAMERE - 300 BAGNI
ACCESSO DIRETTO ALLA SPIAGGIA
GRAND HOTEL DES BAINS
ALBERGO DI 1.o ORDINE
300 CAMERE - SUL MARE
GRAND HOTEL LIDO
ALBERGO PER FAMIGLIE
VISTA INCANTEVOLE
VERSO VENEZIA
HOTEL VILLA REGINA
PENSIONE DI 1.o ORDINE
PER INFORMAZIONI - PREZZI
PRENOTAZIONI - RIVOLGERSI
ALLA DIREZIONE DEGLI ALBERGHI

RAPALLO
Albergo ROSA BIANCA
già TANGHEN
Piazza Saline sulla Strada a Mare
Prop. G. PRATO
AMPIE e SOLLEGIATE CAMERE
Cucina di prim'ordine - Sala da pranzo con vista al mare
Caffè - Thea Room - Vini - Liquori
PREZZI MODERATI

: GENOVA :
Ristorante S. Gottardo
Ritrovo famigliare - Scelta cucina
VIA S. SEBASTIANO, 8
Prop. S. Gilardenghi

Per Motoristi e Ciclisti
I motoristi e i ciclisti dovrebbero sempre tenere con sè una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà di urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferita, ebrasioni, scottature e simili lesioni.
Ovunque: L. 4,95, (bollo compreso). - Per posta agg. 0,50. - Dep. Generale C. Giollgo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Abbonatevi a "IL MARE,,!

I migliori Vini del Piemonte
CALISSANO
Vini FINI Vini da PASTO
DUCA D'ALBA :: Gran Spumante
Agenzia per Genova e Liguria:
GENOVA - Via San Luca, 6-15

ALBERGO e RISTORANTE
GIA' PANSON GENOVA
Piazza ERBE (da Piazza Nuova) :: Telefono Interc. 64-72
Ritrovo preferito dalle Famiglie Rivierasche per la sua Cucina alla Genovese *Servizio inappuntabile*
Salone adatto per Banchetti sociali e per Sposalizi
Nuovi Conduttori: CHECCHINI e TREVISAN

ARTA (Carnia) Posizione incantevole:
Grandi Alberghi Grassi
200 Camere :: Rimessi completam. a nuovo :: Ogni confort moderno e Teatro :: Apert. Giugno-Settembre

Hôtel Elisabetta
RAPALLO
CASA DI PRIMO ORDINE
Tutto il Confort Moderno
Garage - Telefono - Giardino
RESTAURANT
Nuova Direzione: PUPPO

www.internetculturale.it

CRONACA DI RAPALLO

TELEFONO INTERCOMUNALE N. 148-56

29 Dicembre 1923

L'inaugurazione dell'Auto-Ambulanza e la premiazione dei Militi della P. A. Croce Bianca

La cerimonia inaugurativa.

L'unanimità dei consensi, il plauso di quanti, concittadini ed ospiti, poterono ammirare la nuova Auto-Ambulanza, l'entusiasmo e l'intima soddisfazione che traspariva dal volto dei militi della P. A. Crocé Bianca, hanno confermato Domenica scorsa quello che non era soltanto un nostro modesto invito, ma una ben fondata certezza: Rapallo tutta, senza distinzione di parte e di classe, era stretta attorno alla bandiera del fiorente sodalizio per partecipare alla sua festa, e dare ad essa la solennità di un rito.

Davvero solenne nella sua austera semplicità fu la cerimonia inaugurale.

L'Auto-Ambulanza, legata da un nastro tricolore, era stata disposta nel centro di piazza Molfino circondata da le bandiere delle Associazioni locali e dalle consorelle di Genova e della Riviera. Attendeva l'arrivo di mons. Nestori, Arciprete, che doveva iniziare il rito religioso della benedizione, e infatti alle 9.30 precise egli giungeva accompagnato dal canonico Macchiavello e dal Rev. Silvano nei loro paramenti sacri, e dopo una sommaria visita alla nuova macchina, compiono il rito cospargendola dell'acqua lustrale. Rivolto quindi al numeroso uditorio mandò il suo plauso alla benemerita Croce Bianca, che ne è stata l'iniziatrice, ai generosi sottoscrittori che hanno contribuito all'acquisto, ai bravi militi che animati dal sentimento della carità e della fratellanza assolvono così degnamente il loro compito di assistenza pei compiti dalla sventura. Il suo breve smagliante discorso, ispirato ai più alti sentimenti di carità cristiana, fu vivamente applaudito e mons. Nestori è vivamente complimentato dai presenti che lo circondano e lo ringraziano commossi.

Poscia la madrina — Signora Alice Clerk — scioglie il nastro tricolore fra gli applausi e lo sventolio delle bandiere. Anche la madrina è vivamente complimentata e accetta commossa un mazzo di fiori che le viene offerto dalla Signora del Presidente, dottor Corrado Norero, quindi a manifestare la sua soddisfazione per il compimento di una opera alla quale aveva, fra tutti, contribuito con offerte in denaro e colla raccolta di numerose altre offerte fra la Colonia inglese, volle consegnare alla Croce Bianca lire cinquecento perchè fossero destinate allo scopo benefico.

La buona Signora inglese, nostra concittadina di adozione, continuava così una nobile tradizione che la rende omai popolare ed amata nella nostra città che apprezza il suo spirito filantropico rivolto sempre ad aiutare tutte le opere buone.

Dopo brevi parole del Presidente, dott. Corrado Norero, termina la cerimonia inaugurale.

Si compone il corteo che preceduto dalla banda cittadina attraversa le principali vie. L'Auto-Ambulanza scortata da una squadra ciclistica di militi in maglia azzurra crociata, è ammiratissima per la sobrietà dei suoi colori e e per l'eleganza della sua linea.

Il corteo si avvia quindi alla Palestra Vittorio Veneto, dove in breve si affolla un numeroso pubblico desideroso di udire la parola dell'oratore Carlo Macchiavello. L'attesa era ben meritata perchè il nostro carissimo collega sa sempre toccare le più sensibili corde del sentimento, e il suo discorso è stato veramente degno di lui e della sua fama.

L'oratore presentato dal Presidente della Croce Bianca, dott. Corrado Norero, inizia il suo dire salutato da un unanime e spontaneo applauso. Riproduciamo integralmente il suo discorso certi di far cosa gradita ai nostri lettori:

Signori,

« *Odiammo e troppo soffrimmo:*
Amate!

« Noi siamo fatti di carne e siamo fatti di anima.

« La carne è una, le anime son tante.

« La carne è una, ed è tutta fatta per gli eguali strazii e per lo stesso tormento.

« La dura fatica quotidiana la logora e la prova e c'è sempre una minaccia nascosta pronta a ghermirla improvvisamente, a farla sanguinare.

« Passano le giovinezze rigogliose e c'è come una fioritura nelle vene che erompe nei gesti, negli sforzi e nel sorriso, e vanno e vanno, col corso delle stagioni e degli anni, verso l'oscura minaccia inconsapevolmente, e rassegnati, verso la vecchiaia che le declina e le schianta.

« Così è la carne, effervescenza di salute e di sangue, e poi d'un tratto, uno strazio violento senza nome, e poi, d'un tratto, un mucchio di rovine.

***

« L'anima invece si avviva alla fiamma immensa dell'eternità.

« Vibra commossa per ogni sensazione della carne, dove è stretta come prigioniera, e l'avviva della sua spiritualità. Ed è essa che muove ogni gesto, determina ogni azione.

« Squisitamente buona, o depravata e malvagia; — pronta al bene, decisa al male; — in comunione divina con gli altri d'amore o livida per odio.

« Perchè se la carne è una, le anime son tante.

« E ciascuna anima dà alla sua carne il suo marchio.

« Ed abbiamo il buono, ed abbiamo il malvagio — abbiamo il vigliacco ed abbiamo l'eroe, l'apostolo e il martire per un'idea e il traditore, l'assassino e il milite della carità.

« Il milite della carità, quest'uomo fra gli uomini, è fra gli uomini il migliore.

« E' come un apostolo, è come un sacerdote. Dalla sua fatica di ogni giorno egli trae la sua fede e la forza per la sua costanza. La sua anima sa muovere la sua carne sofferente a recar sollievo ad altre sofferenze. E in ogni suo atto, in ogni suo palpito è la Bontà che palpita ed agisce.

« E la Bontà è bellezza: e questa bellezza erompe in un magnifico cantico, che è il *Cantico d'Amore*.

« Io quest'oggi non altro vi voglio dire che questo canto immenso, che sempre s'è udito fra gli uomini cantare. Perchè se la carne si strazia e si strazia a vicenda; l'anima è più degna, l'anima non muore.

« E l'amore è vita dell'anima.

« Con brevi strofe, con passione infinita, per voi e con voi, militi del bene, crociati il braccio della Croce del Cristo che l'amore cantò per la Galilea, e tutt'oggi ricanta per tutte le vite, oggi io canto l'eterno cantico d'amore, per la vita e per l'idea, per i muscoli e per il cuore, per la carne straziata e per l'anima che l'avviva, con voi e per voi, bianco-crociati militi della Carità.

***

« Il volersi bene fra gli uomini è il ritmo più puro e più fervido di questa nostra vita sbattuta, è il palpito che la nobilita e fa santo ogni atto e ogni gesto.

« Il lavoro, la fatica, lo sforzo dei muscoli, e l'agitazione lavoratrice del cervello umano, lavoro fatica sforzo anch'essa, più densa anzi d'operosità dello sforzo materiale, è comune cosa a tutti gli uomini.

« In questo, o per una condanna o per un'espiazione, noi siamo davvero tutti fratelli.

« Ma la fratellanza del sentimento, la comunità della passione, l'affetto reciproco non esiste in accordo fra tutti gli uomini.

« Ed ecco che nel tumulto della vita quotidiana l'atto fraterno d'amore, d'un cuore verso un altro cuore, il sorriso dischiuso ad un altro sorriso, la mano tesa verso un'altra mano, amica e soccorritrice, sono soltanto degli episodi, episodi di carità che si ripetono con frequenza nel giro delle giornate e che essi soli fanno la gloria, la vera gloria degli uomini.

« Non c'è una legge che obblighi all'amore, perchè la legge non costringe l'anima e non è neppure un istinto, non è neppure una condanna.

« L'amore è un alito che passa: tocca i cuori, come il vento tocca i fiori. C'è chi risponde con un profumo ed ama e c'è chi avvizzisce irreparabilmente.

« L'amore è libero, è spontaneo: non ha gesti, non ha decisioni, non ha riflessioni. Ha il palpito, ha la follia.

« E in questa sua purità d'origine sta tutta la sua bellezza, sta tutta la sua fierezza.

***

« Per voi, ho detto, e con voi io canto in brevi strofe. E voi amate e voi conoscete l'amore.

« Perchè uomini voi siete fra tutti gli uomini, vite tra tutte le vite.

« Sapete lo strazio della carne e avete l'anima pietosa.

« Nella vita quotidiana l'uomo si curva a la lotta.

« E' a voi fratello e voi gli siete fratelli. Lontano o vicino, sul monte o in riva al mare, nei cantieri col martello e la scure, o chino sul terreno con la vanga, nelle officine intento alle macchine travolgenti, o alto sui ponti, intento a costrurre la casa ad altri, uomini, l'uomo lavora

« Piega il suo corpo alla fatica, si bagna la fronte di sudore.

« Perchè è condanna antica come lo uomo: — Tu mangerai il tuo pane bagnato col sudore della tua fronte.

« L'armonia dei torsi chini e sudanti, l'armonia dei gesti delle mani, nel lavoro, è grande: perchè c'è una intesa comune che ne pone l'ordine e ne stabilisce le ore.

« Ma non esiste l'armonia delle anime.

« Ancora troppo odio c'è tra noi. Noi troppo odiammo e troppo ancora odiamo. L'uomo è ancora e sempre è l'uomo lupo. E se troppo spesso è la sorte malvagia che tocca la carne e la fa sanguinare o la stronca; ancora troppe altre volte è un uomo che colpisce un altro uomo.

« Guai a noi se mancasse l'amore.

« Ma l'amore è vivo e canta, e i cuori lo ascoltano e rispondono al canto.

« Ecco vi sono i fratelli pronti a soccorrere i sofferenti nella sventura.

« Si sono stretti intorno ad una loro bandiera, si sono segnati il braccio di un loro segnacolo: una croce bianca, verde, rossa, azzurra, d'oro.

« E si danno la voce ad ogni sventura: e accorrono crociati il braccio, pronti ad ogni sacrificio, ad ogni eroismo. Contro il fuoco e contro la tempesta, dove ci sia un fratello sofferente essi vanno, essi sempre vanno e la loro *fierezza* è la *velocità*.

« A voi, bianco-crociati, nell'impeto del buon volere e del ben sentire era d'impaccio il carro lettiga, che voi pure rendevate veloce, e oggi mostrate, lucida e forte, ai fratelli vicini e lontani, la nuovissima macchina, fedelissima compagna a voi nel portar soccorso.

« Per l'operosità meravigliosa del Consiglio dell'Amministrazione con a Presidente il degnissimo dott. Corrado Norero, per il cuore e per il buon volere di un altro nostro concittadino l'opera che pareva tanto difficile, oggi è compiuta.

« Maino Santino, che ha la tempra e l'orgoglio dei rapallesi di vecchio stampo, fece sua l'idea magnifica e deciso ad attuarla, affinchè la « Croce Bianca » potesse sempre meglio esplicare il suo compito di carità, si recò in America, in Cile, a raccogliere l'obolo dei rapallesi lontani. Egli seppe animarli del suo amore e della sua fede e al suo ritorno in Patria, il primo fondo cospicuo che egli recava, fece animare gli indecisi, fece decidere i generosi e l'opera, ecco, è compiuta.

« La macchina è qui con voi.

« Voi siete orgogliosi di essa ed essa, da voi condotta, sarà sempre il vostro orgoglio. Segnata come voi d'una bianca croce, quando passerà per le vie, pulsante, in corsa, sembrerà anch'essa un cuore che palpiti, in comunione di amore col vostro.

« Fedele sarà e pietosa come voi siete fedeli e pietosi.

« *Fedele* al patto che anche voi vi siete imposti, essa pronta sempre sarà, di notte e di giorno, ad accorrere verso ogni male e per ogni dove.

« *Pietosa* essa blandirà il sofferente, fatto suo carico, con un dondolio lento come di culla, ammorzando col suo congegno di molle e di cinghie ogni sobbalzo della sua corsa veloce.

« Voi vi siete come armati di essa per essere più sicuri e più forti: per vincere lo spazio, per vincere la lontananza, perchè voi non siate mai tardi nel soccorso.

« Piccola cosa siamo noi davanti alla maestosità della natura, e troppo deboli siam noi davanti alla sua brutalità.

« Quando la natura si turba, quando si scuote la terra e il mare si agita violento, tra ondate travolgenti, e turbini di fuoco, tra le macerie crollanti si eleva, fioco e oppresso, il grido al soccorso. E il grido di invocazione è ripetuto di voce in voce, è portato sui fili elettrici agli uomini più lontani.

« Guai a noi allora se sola la carne governasse gli uomini!

« Che sarebbe dell'uomo, già in lotta contro la natura e da essa battuto e vinto, se si aggiungesse l'altra lotta fra uomo e uomo, fra vita contro vita, non per un'idea, ma per un'insaziata avidità di bestia?

« Guai se solo l'odio governasse gli uomini; perchè allora quale pietà potrebbe recare aiuto a quei poveri vinti dalla forza bruta?

« Ma se non mancano gli sciacalli fra gli uomini, e si spingono, lividi e sanguinari, fra le macerie, foschi come il delitto, a derubare i morti, a uccidere i moribondi testimoni della loro atroce vergogna; oh, ancora ancora, la sventura ha la forza di commuovere le anime dei tanti.

« Oh, ancora ancora, ad ogni voce che invochi, ad ogni grido che chiami, sia pur di lontano, sia pur di lontano, son sempre pronti ad accorrere i militi della Carità.

« Così, ecco, accorrono e voi accorreste ieri a Reggio Calabria e a Falconara; sempre pronti e sempre veloci, contro l'onda e contro il fuoco, contro la morte sempre.

« E fra le rovine delle cose e delle vite, rovine crollanti, essi spingono lo sguardo, tendon l'orecchio, smuovono i sassi, intenti all'ascolto. Essi cercano un alito, una traccia che indichi una vittima sepolta e non s'arrestano per nessuna fatica e per nessun pericolo: ma avuto sentore d'una vita che soffra, non importa se sia quell'essere per morire, essi sforzano la maceria e cercano e trovano quella vita agonizzante, per recarle anche il solo sollievo d'un sorriso umano nell'agonia, anche a rischio di restare vittima essi stessi!

« Oh, quanto è meraviglioso; oh, quanto è stupendo sforzo della carne grama, così piegata al sacrificio, perchè, solo perchè avvivata dal gran soffio di amore.

***

« Ma il canto d'amore è più grande.

« Esso si forma di note di sangue, e sa tutto il ritmo dello strazio umano.

« E' grande per tutta la sventura e per tutti gli sventurati.

« La commozione verso la disgrazia altui, sia per miseria o per fame, per malattia o per sangue, è per l'amore improvvisa e verso chiunque, senza restrizione di sorta.

« E parte da chiunque senza restrizione.

« L'uomo disonesto per bisogno o per fame, il vagabondo, il ladro, la donna ignobile, venduta, tutti i perduti per la scala della vita equivoca, la carne più vile e più sbattuta dalla rovina del male possono avere ed hanno talvolta, ed hanno sempre anch'essi la loro riabilitazione.

« Son come certi fiori sbocciati nel luridume che sorridono anch'essi in certe giornate di primavera e mandano un profumo al vento che li tocca.

« Ecco hanno sorriso toccati anche essi, questi cuori depravati, dall'alito d'amore.

« Hanno sentito pietà ed hanno avuto un gesto di soccorso sincero negli occhi corrosi dal male.

« Perchè l'amore redime: redime da ogni arrore, da ogni vergogna, da ogni depravazione, da ogni delitto.

« Davanti a Dio è più santo colui, malvagio e peccatore, che ad un fratello che cade stende la mano e lo aiuta e, se è ferito, se lo carica sulle spalle anche se stanco, e non gli chiede di dove esso sia, che vita egli viva, e se lo porta alla sua casa e gli porge a ristoro magari il pane che ha rubato e lo fa rivivere col suo amore e lo fa risperare con la sua speranza, — ecco, — è più santo costui che colui il quale, irrigidito in una sua credenza, non toccato dal male, vive puro, digiunando e mortificandosi, e poi incontrando per via un bisognoso, un malato non lo soccorre o prima di soccorrerlo gli chiede di che fede e di che vita egli sia. E lo soccorre soltanto se è della sua fede, se viva la sua stessa vita.

« L'amore non è di un partito o di una religione: esso è soltanto divino.

« E Cristo lo predicò al mondo, forte e chiaro: Cristo Dio e Cristo Uomo, che è tra gli uomini e tale sarà sempre l'esempio più magnifico e più perfetto l'esempio più puro, l'esempio più divino dell'amore umano.

« Egli che alla Maddalena pentita, inginocchiata dinnanzi a Lui, sciolte le bionde treccie ad asciugare i Suoi piedi che ella avea bagnato del suo pianto, aveva detto: — Molto ti sarà perdonato, perchè hai molto amato. Egli, il biondo Nazzareno per insegnare come il bene vada fatto, il soccorso prestato e l'amore portato, per farci conoscere il suo comandamento: Ama il tuo prossimo come te stesso: al Dottor della Legge, ipocrita e bugiardo, che gli chiedeva: — Maestro che devo fare per ottenere la vita eterna? — il Cristo, uomo della nostra stessa umanità, narrava la sublime parabola del Samaritano.

« La ricordate?

« — Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e si imbattè nei malandrini che lo spogliarono e lo abbandonarono ferito, mezzo morto. Or a caso scendeva per la stessa strada un sacerdote che, vistolo, passò oltre. Passò pure un levita. Arrivato vicino, lo guardò e tirò avanti. Ma un Samaritano che facea suo viaggio, giunse presso di lui; vistolo, si impietosì e gli si accostò e ne fasciò le ferite, versandovi sopra olio e vino e collocatolo sul suo giumento lo condusse all'albergo e ne ebbe cura. E al domani, tirati fuori due denari gli dette all'oste e gli disse: Abbi cura di lui, e quanto spenderai di più, te lo pagherò al mio ritorno.

« L'uomo di Samaria, lo sconosciuto errabondo, senza legge e senza dottrina, aveva avuto la giusta percezione dell'amore.

« Nell'uomo ferito, a lui sconosciuto, aveva sentito il fratello, il suo prossimo.

« Così voi, così voi vi comportate: militi della Carità.

« E l'elogio al Samaritano è il vostro elogio.

« Egli nella parabola del Cristo è come il vostro precursore.

« Perchè, come al Samaritano, è a voi vostro prossimo, chi vive nella stessa luce in che viviamo noi, chi ha la stessa nostra carne, chi ha lo stesso strazio, lo stesso tormento.

« Ognuno ha la sua terra, ha la sua patria, ha la sua lingua, ha il suo destino. Ma tutti ci son prossimo.

« E l'amore è e canta per tutto il prossimo, sorvola sopra ogni gente, oltre ogni confine.

« E quando una carne è straziata voi che capite l'amore, non guardate il suo volto, non domandate il suo nome.

« Lenite lo strazio di quel corpo con le vostre bende, confortate il dolore col vostro sorriso: voi militi degni, della Carità.

« Ecco perchè voi volete che io canti per voi e con voi, il novo e l'eterno, il sempre nuovo e sempre eterno, cantico d'amore.

***

« Sono tante, sono troppe le strofe di questo canto eterno, eterno più dei mari e più dei monti, eterno come l'anima da cui deriva.

« E la voce è impari al suo canto: essa ripete in ritmo ma non raggiunge l'altezza di tutte le sue vibrazioni.

« Non arriva a comprenderlo intero.

« Esso è più squillante di ogni voce, più forte di ogni palpito umano.

« Io mi affatico invano. Ho nella carne grama la sensazione di ogni commozione. Mi sento in cuore come una arpa vibrare da un tocco di mano sconosciuta e palpito come ebbro di dolcezza.

« Ho in me la sensazione di tanto sangue versato.

« Questa carne percossa ad ogni istante, questa carne che fiorisce in giovinezza, e poi lenta trascolora e poi lenta si sforma, ha la sensazione continua della sua fine che è fango, che è cenere.

« Voi, militi della carità, giovani e non più giovani, dovete avere questa mia stessa sensazione. I vostri e i miei occhi troppo hanno veduto, perchè la mente non comprenda e il cuore non sappia.

« E per quello che voi avete sofferto e avete visto soffrire, vi siete fatti più buoni.

« Perchè è un fatto inesplicabile che più si soffre e più si vede soffrire, più buoni si diventa, più pronti a soccorrere chi soffre.

« E noi, tutti noi, la maggior parte almeno di noi, siamo stati fatti più buoni, da una tragedia di dolore e di strazio, durata a lungo, ogni ora e ogni giorno per quattro anni, siamo stati fatti più buoni dalla guerra.

« Io non volevo parlare oggi della guerra, ricordo ormai per tanti per troppi cuori lontano, ma per noi — ed io son stato e voi, per la maggior parte, siete stati combattenti — per noi che l'abbiamo vissuta come un'altra vita di tormento ha messo troppi ricordi nel sangue e vengon su per la gola ad ogni istante, vengon su con ogni nuovo dolore, con ogni nuovo disgusto — e la vita che oggi si vive in pace, è sempre un riflesso di quella vita dolorante e tormentata.

« Quella vita non si scorda più ed io qui la rievoco, in una breve in una ultima strofa del mio canto d'amore. Anche perchè so quanto grande sia stato il soccorso d'amore prestato a noi combattenti dalla vostra società, o bianco crociati.

« Più di 65.000 lire furono convertite in tanti pacchi d'indumenti di oggetti di lana, di medicinali che furono inviati per il corredo del soldato.

« Detto questo per riconoscenza non posso a meno di asserire come il cuore del combattente, il cuore di chi tanto strazio ha dato ad altrui e tanto strazio ha da altri ricevuto, combattente e combattuto col ferro e col fuoco, il cuore del combattente s'è come purificato in un lavacro di sangue, s'è tolto ogni debolezza, ogni magagna per farsi più orgoglioso e più buono.

« Perchè la bontà coll'orgoglio degnamente si accompagna.

« La guerra è stata anch'essa, con orgoglio e per orgoglio, un cantico d'amore.

« Non s'è fatta per odio, ma per amore. Non per odio dell'avversario, ma per amore della nostra gente. Non si combatteva, non si uccideva l'uomo ma il giurato nemico di nostra gente, l'antico invasore delle nostre terre, il ladro antico dei nostri raccolti, il distruttore delle nostre case, l'uccisore dei nostri padri, il carnefice dei nostri figli.

« E noi, gente rinata dal sangue dei vecchi martiri, pure amanti di vivere e di lasciar vivere in pace, per l'amore di quelli da cui siam nati, per i nati e i nascituri da noi, ci demmo in preda al tormento di quattro lunghi anni, non per odio o per vendetta, ma per sacrificio.

« Sacrificammo la nostra giovinezza come su d'un altare di fiamme per la redenzione della libertà.

« Perchè abbiamo sentito che il primo amore doveva essere per noi stessi.

« E la Patria è noi, e noi siamo la Patria.

« Questa nostra Italia effervescente come noi di giovinezza, piucchè eterna di gloria e immacolata di candore è fatta delle nostre anime, perchè delle nostre carni. Noi siamo essa ed essa è noi.

« L'amor nostro è amor di Patria e l'amor di Patria è l'amor nostro più sacrosanto e più puro.

« E noi su d'ogni amor di prossimo e con ogni amor di prossimo mettiamo sopra e mettiamo insieme l'amor di Patria.

« E anche allora, e specialmente allora, che si combatteva, lanciati all'assalto con pugnale e baionetta, pronti per ferire ed uccidere, e pronti ad essere feriti ed uccisi, non era per odio verso nessuno che si andava, ma era per amore Per amore per voi, gente del sangue nostro, noi si andava per uccidere e s'era uccisi.

« E dopo il colpo dato o ricevuto, cessato il combattimento l'amore ritornava.

« Eravate voi o erano altri, erano anch'essi crociati al braccio d'una croce.

« E andavano con barelle, anche se ancora tuonava il cannone e crepitava la mitragliatrice, al soccorso dei caduti.

« Soldati anch'essi, ma senz'armi, segnato il bavero colle mostrine del reggimento, fra le macerie di pietra e macerie di carni, cercavano i moribondi, se li caricavano sulle spalle, calmi sotto il fuoco - e ahimè! quante volte sotto il carico di carne straziata, anch'essi cadevano colpiti.

« E di voi, e di voi bianco crociati alcuni sono i morti in guerra: e or son quattro anni per i primi in Rapallo orgogliosi di essere italiani e reduci ne ponevate il nome in una lapide sacra al ricordo.

« Ho troppo l'anima commossa, non, posso aggiungere altro al Cantico d'amore.

« Oggi è la celebrazione del vostro eroismo di pace; fatto di silenzio quotidiano e di operosità serena, senza applausi e senza mercede, tra la disattenzione della gente, tra l'incuranza dei più. Voi puntuali e solleciti compite ogni giorno il vostro dovere e non chiedete premio alcuno.

« Se oggi un premio v'è dato, non è per voi, ma per fare sapere agli altri quello che avete fatto. E' per far sapere al mondo che ancora è sempre l'amore trionfa: l'amore che non si vende, e non si compra, l'amore che non si baratta.

« Se ci sono dei barattieri per ogni idea e per ogni gloria: per la vostra idea e per la vostra gloria, dei barattieri non ce ne sono.

« E la vostra idea è più splendida, la vostra gloria più luminosa.

« Io non ho tessuto il vostro elogio. Voi non ne avete bisogno.

« Semplici operai, lavoratori voi siete, carne giovine e non più giovine, piegata al lavoro: Una è la carne e l'anime son tante.

« Se la vostra carne è come quella degli altri, le anime vostre sono delle migliori.

« Io ho parlato per la vostra anima.

« Ch'essa senta tutto il suo orgoglio di dignità. Ch'essa tutta s'illumini della sua luce, che è grande e che è fiamma: e ch'essa canti tutto il suo canto duraturo e forte, tutto il suo canto fiero e bello, sempre antico e sempre nuovo, ch'essa canti com'io oggi ho cantato, per voi, e con voi il sempre antico e sempre nuovo cantico d'amore.

Il discorso che era stato seguito colla più grande attenzione, spesso interrotto da applausi, è salutato alla fine da una generale ovazione.

Il Segretario Ghina inizia quindi la chiama dei militi premiati secondo l'elenco pubblicato nel nostro precedente numero e ad ogni nome si rinnova l'applauso. La distribuzione delle medaglie e dei diplomi viene fatta dal colonnello dott. cav. uff. nob. Maggesi in rappresentanza del Regio Commissario comm. De Tura, assente da Rapallo per doveri di ufficio.

Terminata la cerimonia il corteo si ricompone una seconda volta, e dopo un rinfresco offerto dalla Croce Bianca alle Società e rappresentanze intervenute, si scioglie in piazza Saline.

Le Associazioni intervenute.

Croce Verde, Chiavari — Croce d'Oro, Chiavari — Croce Verde, Lavagna — Croce Verde, Varazze — Croce Verde, S. Margherita Ligure — Pubblica Assistenza, Nervi — Croce Bianca, Levanto — Croce Verde, Zoagli — Croce Verde, Pontedecimo — Croce d'Oro, Sampierdarena — Croce Verde, Borzonasca.

Associazioni locali:

Sezione Assoc. Mutilati Invalidi di Guerra — Sezione Combattenti — Sindacato Fascista — Partito Naz. Fascista — Partito Liberale Italiano — Circolo di Lettura e Ricreazione — Lega Navale Italiana — Circolo Cristoforo Colombo — Società M. S. Aurora — Soc. M. S. Ferragosto — Palestra San Filippo Neri — Ass. Esercenti — Fabbricceri Montallegro — Circolo Sportivo Ruentes.

Adesioni per lettera.

Volontari Soccorso, Genova — Croce Verde, Quarto dei Mille — Croce Verde, Sestri Levante — La Misericordia, Sarzana — P. A. Pitelli — P. A. Marola — Croce Bianca, Savona — Croce Verde, Busalla — Croce Bianca, Bolzaneto — Croce Bianca, Oneglia — Croce Rosa, Rivarolo — Croce Verde, Apparizione — Società Ligure Salvamento, Genova.

L'Albero di Natale.

Alle ore 14,30 l'ampia ed elegante sede del Circolo Cristoforo Colombo è completamente pronta per accogliere il pubblico che si prevede numeroso. Il salone di lettura è stato trasformato con gusto fine e signorile in una elegante sala da the, mentre quello dei bigliardi è quasi completamente occupato da una ricca e numerosa mostra dei più svariati oggetti che dovrà invogliare anche i più ritrosi ad affrontare i capricci della fortuna.

Nel giardino la Banda Cittadina inizia frattanto il suo concerto con sempre maggiore interesse seguito dal numeroso pubblico che ormai affolla tutto il Circolo frazionato nelle diverse sale e attorno al palco della musica.

Oltre alle signorine addette al Thè Benefico, i cui nomi abbiamo già segnalato nel numero precedente, abbiamo notato le signorine Queirolo, Devoto, Pendolà, Chiossone, Frassinelli, e le bambine Mattei e Biggi le quali ultime furono le vere animatrici della Pesca di Beneficenza.

L'albero di natale viene bruciato alle ore 20 esaurendo completamente tutti i doni per il generoso intervento del sig. Mattei Severino, membro del

www.internetculturale.it

consiglio direttivo della P. A. Croce Bianca, il quale estraeva tutti i biglietti rimaste nelle urne.

Aveva così termine la simpatica festicciuola realizzando un discreto incasso che verrà assegnato per due terzi alla istituita Auto-ambulanza e per un terzo al Corpo Musicale cittadino.

Ci riserviamo nel prossimo numero di dare una più precisa, relazione dell'esito finanziario, e per oggi ci limitiamo soltanto a segnalare il signor Marshall, suddito inglese nostro ospite, il quale non avendo potuto intervenire al thè benefico ha voluto contribuire ugualmente con la somma di lire cinquecento, e la signora Marchesa Spinola che per lo stesso motivo ha fatto tenere al Comitato la somma di lire 50.

Altre e numerose oblazioni sono pervenute prima e durante la festa ma di esse per esigenza di spazio faremo cenno insieme al rendiconto generale della festa.

Il Ballo di Fine Anno

Fervono frattanto i preparativi per il grande ballo di fine anno che avrà luogo lunedì 31 corr. mese nel salone del Grand Hotel Europa, e la nuova festa benefica riuscirà certamente grandiosa per l'intervento della nostra migliore società che non tralascerà l'occasione per darsi convegno a questa riunione di fine anno.

Formiamo tuttavia i migliori voti per la riuscita della nuova iniziativa che viene a chiudere per questo anno la benefica inesauribile attività dei dirigenti la P. A. Croce Bianca, ai quali è doveroso il plauso nostro e della cittadinanza.

*

La P. A. Croce Bianca, impossibilitata a ringraziare personalmente i numerosi oblatori ed offerenti che contribuirono alla riuscita dell'Albero di Natale porge a mezzo nostro il suo riconoscente grazie estendendolo altresì alle gentili signore e signorine che per l'occasione prestarono gentilmente l'opera loro nel The Benefico e nella Pesca di Beneficenza.

IL GRANDIOSO TIRO AL PICCIONE

Lire 200 mila di premi

La grandiosa manifestazione è ormai accertata in tutte le sue modalità e Rapallo assisterà quindi al rinnovato trionfo del suo nome per mezzo di questa quarta congenere manifestazione.

« Pro Tigullio » ed « Albergatori » hanno operato il miracolo in ciò aiutati dal « Ruentes » che ha ceduto con modicissime esigenze il suo campo di Corso Umberto. La data è stata fissata dal 1° al 18 gennaio prossimo. Sarà quindi una intera settimana di tiri e di continua affluenza di ospiti nella nostra Rapallo ai quali diamo fin d'ora il benvenuto.

Oltre alle 200 mila lire di premi in danaro sonante, saranno in palio ricche coppe e medaglie d'oro e sarà combattuto il Campionato del « Tigullio » in modo che la manifestazione, ricca in tutte le sue fasi, terrà desta l'attenzione dal primo giorno all'ultimo.

Col movimento dei tiratori, ammiratori, simpatizzanti di questo, diciamolo pure, costoso sport, guadagneranno tutti: albergatori, esercenti, vetturini, automobilisti, Governo colle sue alte tasse, insomma tutti avranno la loro particella di beneficio e tutti quindi dovranno e devono senz'altro dimostrarsi grati agli egregi organizzatori che hanno portato a buon compimento l'iniziativa.

Nei prossimi numeri parleremo più diffusamente del programma generale, l'annuncio dica intanto ora tutta la simpatia che questa manifestazione incontra in Rapallo.

Donne d'Italia!

Gentili Dame Rapallesi!

La nostra lingua *bella, sonante e pura*, il dolce idioma d'Italia nato ad esprimere armonie di paradiso, diviene, nella bocca oscena del bestemmiatore, linguaggio d'inferno.

La penna rifugge dall'accennare soltanto a quel luridume di parole con cui si sente talora offendere quella celeste figura di Donna Universale, espressione sublime di madre, che Giotto e Murillo, Michelangelo e Raffaello, in paradiso di dolore e di arte, riprodussero con mistica divina ispirazione.

Benedette Voi madri che ci avete creati all'amore e che, gente degenerata, svillaneggia nel vostro simbolo più alto e più puro, nella gran Madre di Dio.

A voi donne d'Italia, a voi gentili dame rapallesi si rivolge oggi il Comitato Centrale di Verona contro la bestemmia e il turpiloquio, acciò vogliate - unendovi voi pure in nobile, operoso Comitato - cooperare con lui a fine di bandire dalla nostra Italia e dalla nostra Città, culla di gentilezza e di educazione, il turpe vizio della bestemmia. Lo vuole la nostra dignità, lo vuole l'onore del nome italiano, lo vuole il rispetto dovuto a tuttociò che sublima un popolo.

L'Adunanza a S. Margherita

Pro Tigullio

Come già annunciammo nel precedente numero, sabato scorso ebbe luogo nel Municipio di S. Margherita l'adunanza intesa a promuover stabili accordi tra le due cittadine sorelle pel meglio comune. Diciamo subito che se dal mattino si conosce la giornata, questa non potrà che essere, nel caso nostro, magnifica.

Invitati dall'egregio Sindaco, erano presenti per S. Margherita, oltre gli Assesori (e citiamo alla rinfusa come ci vengono in memoria) i Presidenti delle Società Esercenti, Combattenti, Canottieri, Club di Lettura, del Comitato Festeggiamenti, il Segretario del Fascio, ed altri Enti che ci scusiamo di non ricordare. Per Rapallo presenziavano, il Vice Commissario Regio Col. Dott. Maggesi Nob. Tomaso il Presidente e parecchi membri della *Pro Tigullio*, il Cav. Guindani, per la Società Albergatori, della quale è vice Presidente. Per entrambe le città non mancarono i rappresentanti del IV potere.

Apertasi la seduta, il Sindaco porge ai convenuti il saluto cordiale di Santa Margherita, dichiarandosi ben lieto di aderire al desiderio manifestatogli, nel primo abboccamento, dal Presidente della *Pro Tigullio* ed a quello della Società Albergatori, Cav. Uff. Della Casa, per un'intesa fra le due città nei riguardi della « reclame » e dei festeggiamenti, soggiungendo che S. Margherita è pronta a dar entusiasticamente il suo aiuto morale e finanziario. In tal senso si esprimono i presenti.

Alle belle parole del Sindaco seguono quelle con cui il Presidente della *Pro Tigullio* espose con ampiezza di dettagli il programma della Società. Fornisce poi gli schiarimenti che vennero domandati.

Dopo di che, su proposta del Sindaco venne nominata una commissione di sette membri, fra i presenti, per raccogliere le adesioni.

Indi il Cav. Guindani espone con ogni maggior ragguaglio, il Programma del prossimo Circuito automobilistico che classificato fra le prove di prima categoria, si svolgerà sotto gli auspici dello A. C. di Genova, con la Direzione dell'A. C. di Milano, il 30 Marzo p. v. che promisero il massimo aiuto.

La conclusione era già, dunque, dolce per sè stessa. Ma quasi tale dolcezza non bastasse, l'ottimo Sindaco volle aggiungerne un'altra — a guisa di duplice dulcis in fundo, sotto forma di signorile ricevimento finale a base di dolci e champagne, nel far onore ai quali, bisogna riconoscerlo, tutti furono unanimi come nelle deliberazioni, come unanimi nell'applaudire le cordiali parole del Sindaco e quelle di ringraziamento del nostro Vice Commissario, Colonello Maggesi.

Di bene in meglio! Ora e sempre.

"Castago" al Chile

Per una involontaria ommissione nella impaginazione del giornale, mancò nel numero scorso il nostro saluto al collega *Castaga* partito per Santiago dove si reca per affari. Già il saluto nostro gli facemmo recapitare in privato, ed al banchetto offertogli dai colleghi, ma anche da queste colonne vogliamo che a lui giungano gli auguri di tutti gli amici, e tanto più poi, noi abbiamo l'obbligo di annunciare che egli là nel Chile ci rappresenterà bene gli abbonati e lettori ai quali porterà l'augurio del nostro *Mare*.

Il nostro augurio « fulminante » possa raggiungere perciò l'amico, là sull'oceano all'alba del nuovo anno.

Il Passaggio a livello a S. Rocco

Mentre la Provincia stà studiando l'abolizione del passaggio a livello di S. Rocco, le ferrovie hanno tolto il cantoniere. E in causa di questa mancanza poco mancò che domenica scorsa una signora non restasse schiacciata dalle sbarre perchè il Campanello aveva funzionato in ritardo. E' un passaggio troppo pericoloso per essere privo di cantoniere e perciò ci rivolgiamo all'egregio Capo stazione perchè voglia rendersi interprete dei desideri dei cittadini e dei passanti.

Ospiti Illustri

Apprendiamo con vivissimo piacere che prossimamente il Conte Collì di Felizzano, già Ministro d'Italia presso la Repubblica Argentina, verrà a dimorare nella nostra Rapallo che ha scelta quale meritato riposo alle sue molte diplomatiche fatiche.

All'ospite Illustre diamo fin d'ora il benvenuto a nome di Rapallo, onoratissima.

Concorso Vetrine e Negozi

Da da una rapida corsa fatta in città Sabato sera abbiamo potuto vedere che troppo scarsi furono i partecipanti al Concorso per l'adobbo vetrine e negozi.

Esortiamo perciò tutti gli esercenti e specialmente coloro che presentarono il modulo di partecipazione al Concorso a voler fare il massimo sforzo per Lunedì 31 corr.

Sindacato Edili

La Delegazione della Federazione per la 5.a Zona comunica che nei giorni scorsi a Roma, tra la Confederazione delle Coperazioni Sindacali Fasciste rappresentata dal Comm. Bramante Cucini, la Confederazione Generale dell'industria dal Prof. Dettori, la Federazione Sindacale Fascista di Genova e Provincia dal Prof. Lojacomo, la Federazione Nazionale dei costruttori Edili dal Prof. Agostinelli, il Sindacato Fascista tra operai Edili ed Affini di Genova e provincia dal Segretario Sig. Miro Zippoli, il Collegio degli Imprenditori e Costruttori di Genova e Liguria dall'Ing. Valente; si è firmato il nuovo contratto di lavoro per gli operai delle seguenti industrie della Provincia.

Lavori stradali, Strade ferrate, Portuali, Cave ed affini.

Scalpellini e Selciatori, lavori di Asfalto, Pavimentatori alla Veneziana e Mosiasisti in genere. Impianti Idrici ed Igienici, Coloritori, Verniciatori e Decoratori. Costruttori di Serramenti in legno. Lavoranti Edili in legno. Fornaci di Cemento, di Caolino, Calce bianca, Calce Idraulica, Gesso.

Preposte le finalità alle quali prestatori e datori d'opera intendono raggiungere nella compilazione e con l'applicazione del nuovo contratto di lavoro finalità riassunte nella formula della Collaborazione e disciplina Nazionale, si riconosce che fine del contratto di lavoro deve essere quello di regolare tra gli industriali e gli operai nell'interesse reciproco e Nazionale il pacifico e normale sviluppo del lavoro e della produzione. Il contratto ha valore di disciplina Sociale Morale e Giuridica nei rapporti di collaborazione cordiale ed austera che devono intercorrere tra datori di lavoro e prestatori d'opera.

Fissati i principi; ai quali si ispira l'opera di ricostruzione ed organizzazione Nazionale svolta dalle Corporazioni Sindacali, il Sindacato Fascista ha voluto che il *Riconoscimento della Organizzazione* fosse anch'esso inserito nella parte integrale del Contratto, ed infatti si stipulò quanto segue.

Le Ditte per i principi di incondizionato Patriottismo e per i programmi tutti della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste riconoscano quale organizzazione dei propri dipendenti il Sindacato Fascista tra Operai Edili ed Affini di Genova e Provincia aderente alla Confederazione. Gli Operai dal canto loro per gli stessi principi e programmi riconoscono quale Organizzazione dei datori di lavoro il Collegio degli Imprenditori e Costruttori di Genova e Liguria aderente alla Federazione Nazionale Costruttori Edili e questa alla Confederazione Nazionale dell'Industria.

Pro Ospedale

le signorine Oneto, Barlaro e Curletto della Sartoria Tassara della nostra città ci hanno rimesso vaglia postale N.71 per lire 40, somma che tosto abbiamo rimessa all'Istituto indicato, l'amministrazione del quale sentitamente ringrazia.

*

Nella ricorrenza delle Feste Natalizie pervennero all'Asilo Infantile le seguenti obblazioni: N. N. L. 100 - Luxardo Giuseppe 10 - Dellepiane Emilio Luigi 29 - Opera Nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra 100 - N. N. 10.

L'amministrazione del Pio Istituto riconoscente ringrazia.

La Direttrice

del Collegio N. S. Montallegro Macchiavello porge le sentite grazie ed i migliori auguri per il nuovo anno a tutti i generosi che vollero ricordarsi delle Orfane di Guerra ricoverate all'Istituto stesso.

Orario dei Parrucchieri

I proprietari dei parrucchieri di Rapallo, hanno deciso di tenere aperti i negozi al lunedì 31 Dic. e chiudere tutto il giorno al 1 Gennaio.

Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo Sig. Direttore del giornale Il Mare

La notizia che leggo nell'ultimo numero di codesto spettabile giornale circa un concorso che avrei sostenuto testè a Roma per il posto di maestro direttore della banda comunale di quella città e la conseguente classifica, è inesatta: si tratta invece di un concorso fra i maestri direttori di bande militari, a cui presi parte pro forma.

Per ringraziando, egregio Direttore, delle espressioni gentilissime rivoltemi nell'articolo di cui sopra, la pregherei di voler pubblicare la presente.

Con ossequio di stima, della S. V. devotissimo

M.tro Amilcare Piergiorgi

Rapallo, 27-XII-1923.

Anna Massone

La Parca crudele ha rapita all'affetto delle figlie e dei figli, Anna Campodonico Ved. Massone.

Mamma esemplare educò alla retta via della vita e dell'onesto lavoro la numerosa famiglia che oggi ne piange la immatura dipartita.

Sia ai congiunti, di conforto, la nostra commossa parola.

Lorenzo Bafico

Nella non più verde età di anni 84, Lorenzo Bafico se n'è volato a raccogliere il premio di una laboriosissima vita vissuta nel costante affetto dei figli.

Sulla sua tomba, deponendovi il fiore del ricordo, eleviamo un simbolo ed additiamo ai presenti questa cristallina vecchiaia che passa lasciando nella vita le orme indelebili di una incorotta razza di genuini rapallesi.

Alla figlia Maria, al figlio Giovanni nostro amico, porgiamo vive le condoglianze del *Mare*.

Michele Caprile

E' morto ieri nell'età di anni 64. Lavorò assiduamente in America riuscendo a formarsi ottima posizione ed ora nella sua nativa Rapallo godeva il meritato premio di tanti sudori. La morte ha voluto rapirlo all'affetto dei suoi cari, ed altro quindi non è possibile che inchinarsi dinnanzi alla sua spoglia che lascia in retaggio ai figli raro esempio di vita nobilmente vissuta.

Carlo Macchiavello

La notizia ci giunge ferale, improvvisa, a costernarci e come noi i cittadini tutti che di Carlo Macchiavello ne hanno conosciuta la buona e singolare famigliarità.

Caratteristico per la esuberante persona, affabile e generoso, ilare e faceto tali furono le caratteristiche di questi anni di suo riposo dopo la vigorosa vita vissuta nel lavoro e nell'abnegazione del dovere e dei buoni principi impartiti alla famiglia ed ai figli oggi straziati dall'improvvisa ed inaspettata perdita.

Aveva 73 anni. Giorni fa improvvisamente, si ammalò e venne subito trasportato alla Casa di Salute di San Martino colla nuova autoambulanza della Croce Bianca. È sono bastati appena sei giorni per condurlo alla morte.

Aveva festeggiato mesi or sono le sue nozze d'oro e mai come in quel giorno circondato dall'affetto premuroso dei figli erasi dimostrato allegro scherzando con gli anni e gli affanni passati. E quando il figlio Emanuele ritornato da poco in America era ripartito da questa sua città per Iquique dove l'attendevono gli affari, l'augurio reciproco era stato: arrivederci. Ma la triste nuova giungerà anche laggiù, su l'ali delle moderne invenzioni apportatrici di letizie e di dolori, a dire ai conoscenti e al figlio stesso che Carlo Macchiavello non è più.

Sia pace all'anima sua ed alla dolorante moglie, ai figli Nicolò ed Emanuele, ai congiunti tutti, giunga il nostro conforto.

Raffaele Errazuriz

E' morto a Roma, dove era accreditato presso il Vaticano quale ambasciatore del Chile, il Signor Raffaele Errazuriz Urmeneta.

Fu presidente del Consiglio dei Ministri al suo paese dove ricoprì pure altre numerose onorifiche cariche. Attualmente otteneva pieno consenso la sua opera svolta negli ambienti Pontifici. Era ricchissimo.

Lo ricordiamo perchè sempre fu amante della nostra Rapallo dove passò più periodi della sua vita, alloggiando costantemente all'allora Grand Hotel Royal ed al Casino Hotel.

Sia pace all'anima sua.

Farmacia di turno

Domani presterà servizio la Farmacia *Moderna* in piazza Cavour.

AL REALE

Oggi e domani Domenica la bellissima film *L'Incognita* con i grandi artisti: Maria Jacobini, A. Collo, Cassini, Bilancia.

Per lunedì 31 e Mart dì 1. Gennaio la grandiosa film dal vero: *Le Caccie in Africa*, fuori programma la brillantissima comica: *Ridolini Commediante*.

STATO CIVILE

Movimento dal 21 al 30 Dicembre 1923

NASCITE

Maschi 8 Femmine 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fravega Michele fu Giacomo, verniciatore con Zingoni Gina di Costantino, casalinga.

CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO

nessuna

MORTI

Tassara Isolina Maria di Bartolomeo di giorni 24 — Campodonico Anna fu Emanuele, di anni 78, casalinga — Ronoagliolo Maria fu Francesco, di anni 60, casalinga — Bafico Lorenzo fu Nicolò, di anni 73, vermicellajo — Caprile Fortunato Michele fu Giuseppe, vulgo GiamBattista d'anni 64, proprietario.

Agli abbonati dei centri vicini facciamo viva la preghiera di rinnovare in tempo utile l'abbonamento a Il Mare.

Avvisi Economici

Acquisterebbesi Stabilimento industriale prossimità mare, raccordi ferroviari, adattabile distillazione catrami, escludensi anonimi intermediari. Offerte Signor **F. Marchi** Via Tiraboschi, 6 - Milano.

Sartoria Primi Alberto Corso Umberto I Rapallo, cerca abile lavorante garantisce lavoro tutto l'anno.

Cronaca di Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via S. Giovanni, 2

Programma musicale

che la Banda *G.B. Turio* diretta dal maestro G. Dabbromida eseguirà martedì 1.0 gennaio dalle ore 10,30 alle 12 sulla piazza Carlo Alberto:

1. Marcia Reale - Gabetti — 2. Marcia Tedesca - Della Giacoma — 3. Fantasia Opera *I Pagliacci* - Leoncavallo — 4. Preludio nell'Opera *Cavalleria Rusticana* - Mascagni — 5. *L'Arlesienne* - Bizet — 6. Marcia *Onori Militari* - Rodriguez.

Cine - Pro - Famiglia

Oggi Domenica e domani Lunedì si proietterà il grandioso Film storico in 5 parti *Giovanna d'Arco* in nuova edizione, prezzi normali, sono escluse le riduzioni. Martedì 1.o gennaio *Giuditta e Oloferne*. Mercoledì 2 *Ci penso io* brillante commedia con interprete il beniamino Danglas. Venerdì 4 *Città del Mistero*.

Società Economica di Chiavari

Sottoscrizione Pro Fondazione Istituto Tecnico in Memoria dei Morti per la Patria: Galvani Pietro L. 25.

L'Ufficio di Presidenza sentitamente ringrazia il generoso oblatore e sempre ad esempio dei buoni e degli involontari che ritardano i loro contributi, rende di pubblica ragione la seguente nobilissima lettera pervenuta al suo Presidente:

Ill.mo sig. Presidente.

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure che ha seguito, plaudendo, l'opera ardente ed assidua prodigata da V.S. per dotare la nostra Città, di un *R. Istituto Tecnico* e che apprezza il prestigio ed il beneficio che derivano da così importante centro culturale, nonchè quelli che maggiormente saranno per derivare da un suo graduale ed organico sviluppo, ha deliberato di concorrere fino a L. 12.000 (Dodicimila) nella spesa per l'arredamento completo di un gabinetto di Fisica, Chimica e Storia naturale, adeguatamente rispondente alle esigenze dello insegnamento in materia.

Con questa sua offerta il *Banco di Chiavari e della Riviera Ligure* intende assolvere il dovere che gli incombe, come Istituto Chiavarese e della Regione, di incoraggiare, in modo tangibile, il magnifico scopo e l'elevato programma di codesta Onorevole Società.

Dalla nostra città e paesi circonvicini, nobilissimi per tradizioni di austero e proficuo lavoro, si sono costantemente irradiate nel mondo fresche e sane energie che hanno gittato, sempre e dovunque, nel solco delle loro fatiche e del loro sacrificio, il seme rigoglioso e caro della prestanza Italiana.

L'aver voluto che i giovani figli della nostra terra possano d'ora in poi meglio approntarsi, in severa ed ordinata disciplina di studi, ai nuovi compiti ed alle nuove affermazioni dalle quali il nome d'*Italia* abbia a trarre sempre maggiore lustro, è tale nobile proposito che merita universale compiacimento ed incondizionato appoggio.

Per questo il *Banco di Chiavari* aspira ad essere noverato fra coloro che diedero concorso ed appoggio alla bella istituzione che la nostra Regione ha visto sorgere a suo alto prestigio ed alla quale intende certamente, per il suo stesso avvenire e le migliori fortune dei suoi figli, esser larga di assistenza e di ausilio.

Pregandola, Ill.mo Signor *Presidente*, accettare benevolmente l'offerta di questo *Banco* e gradire gli auguri più fervidi per il divenire del *R. Istituto Tecnico*, ho l'onore di tenermi a di Lei disposizione per gli opportuni accordi relativi alle occorrenti dotazioni dell'istituendo Gabinetto Scientifico.

Con profonda osservanza

Banco di Chiavari e della Riviera L.

L'amministratore Delegato

F.to N. G. Dallorso

La Società Economica ha deliberato di annoverare il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure tra i Fondatori dell'Istituto Tecnico sorto in Memoria dei Morti per la Patria per ricordare ai cittadini che le menti elette anche nel turbine degli affari non dimenticano il bene pubblico, ed a tutte le generazioni degli studenti che il Banco di Chiavari nella sua accensione ultra cinquantennaria e nella pienezza della sua floridezza fu presente con larga beneficenza alla nostra istituzione.

IL MARE

augura « Buon Anno » agli Abbonati e Lettori

Lo Stabilimento d'Arti Grafiche **"TIGULLIO"**

augura Buon Anno all'affezionata Clientela

C. S. RUENTES

p. a.

Prevenite la malattia

I moderni studiosi della salute cercano di prevenire le malattie: essi insegnano ad opporsi alle tristi conseguenze del lavoro eccessivo e delle occupazioni dannose. Perchè la maggior parte delle malattie si può prevenire, se si adottano abitudini regolari nella dieta e nella vita.

Ma le condizioni del lavoro creano difficoltà e specialmente poi per i cattivi effetti sul sistema renale.

Lo stare continuamente curvo del falegname, lavandaia, calzolaio, fornaio, il lavare con la spazzola e in generale tutti i lavori di casa tendono ad indebolire i reni. Le occupazioni sedentarie il lavoro dell'impiegato, sarto da uomo e da donna, modista, coll'impedire il libero corso del sangue, conducono a conseguente sforzo di reni.

Pittori, tipografi, macinatori di colori e operai chimici, uomini e donne occupati in aria viziata, carica di esalazioni, o che sono esposti a passaggi repentini di temperatura nel loro lavoro, tutti costoro corrono il rischio di seria malattia renale.

Inoltre l'esporsi a lavori all'aria aperta, come muratori, ferrovieri, minatori e perfino portalettere e poliziotti, facilmente procura raffreddori, i quali così spesso mettono in pericolo i reni.

Prevenite questi rischi intantochè potete. Pensate ai vostri reni. Appena ricevete un avviso da questi sintomi, come mal di schiena, dolori di capo, vertigini e disordini urinari, agite subito rinforzando i reni stanchi e trascurati, con le Pillole Foster per i Reni.

Ovunque: L. 4,95, sei scatole L. 27.70 (bollo compr.). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Gen.: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8)

Olga Carboncini in Primi

LEVATRICE

Diplomata alla R. Università di Genova

Pensione Partorienti - Dottore sempre disposizione - Prezzi miti - Intervento gratuito alle famiglie povere

(Segretezza)

Rapallo: Vico Liceti (Piazza Venezia).

Salumeria Natale Barra di

E. F. MESCHINI

RAPALLO, Via Vittorio Emanuele, 5

Telefono 145-08

Generi Gastronomici

Specialità nazionali ed estere

Liquori e vini di lusso — Lavorazioni speciali in carni suine

Deposito di *Ghiaccio e Pesce fresco*

La Famiglia della compianta

Anna Campodonico ved. Massone

sentitamente ringrazia i parenti, gli amici e tutti quanti hanno partecipato al suo immenso dolore.

Rapallo, 28 Dicembre 1923.

La famiglia Macchiavello annuncia la improvvisa irreparabile perdita del suo amato capo

Carlo Macchiavello

di anni 73

avvenuta stanotte nella Casa di Salute a S. Martino d'Albaro in Genova.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30. Il Corteo funebre si formerà alla stessa ora sul Ponte Boate.

Rapallo, 29 Dicembre 1923.

Teatro Cinema Reale

RAPALLO

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Spettacoli teatrali e di varietà

Film delle migliori e più conosciute Case Cinematografiche Italiane ed Estere

Cambiamento di programma ogni sera

Cinema Teatro Mazzini

SANTA MARGHERITA LIGURE

Gestione Società Anonima STEFANO PITTALUGA

Ampio ed elegante locale — Completamente restaurato — Spettacoli Teatrali e Cinematografici di primordine.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Ufficio di Redazione: Largo Piazza Mazzini (Agenzia Quaquaro)

Coloro che desiderano rinnovare l'abbonamento al nostro giornale per il prossimo anno sono pregati di farlo subito per vantaggio loro e nostro. Invitiamo gli amici del *Mare* a fare propaganda fra le loro conoscenze perchè questo foglio abbia sempre più diffusione e possa contare un ancor maggiore numero di abbonati e lettori. Pure per la pubblicità il nostro ufficio è in grado di fornire schiarimenti e per il nostro *Mare* e per i giornali di tutto il mondo, per tramite dell'" Unione Pubblicità Italiana ,,.

Agli abbonati, agli amici ed ai lettori tutti siamo onorati di poter porgere per il « '924 » l'augurio migliore. *(n. d. r.)*

" U Vernazza ,,

(*Ambro*) — I lenti, malinconici rintocchi delle campane di San Giacomo di Corte, il caratteristico nostro borgo marinaro, hanno annunciato, Domenica scorsa, ai vecchi e giovani lavoratori del mare raccolti in conversazione nei crocchi incuneati tra barca e barca, una morte improvvisa.

Scendeva di lassù dal campanile alto, biancartro nella multicolore luce del nostro inverno una ben triste novella: il tempio, che à negli ornati degli altari e dei paramenti il simbolo della fede e del lavoro, la croce e l'àncora, salutava la morte.

Si era spento « u Vernazza ».

Lo conoscevano Corte, la Città e i forestieri passanti in rumorosa comitiva lungo la scogliera della riva ammirata. Luigi « u Vernazza » — questo era il cognome ma nell'abitudine lo si considerava come un sopranome — passava le sue giornate al lavoro, sul mare, tra gli scogli, nella continua ricerca di buona pesca.

Accanito, costante e abile era noto come bravissimo del suo mestiere e una certa caratteristica nell'aspetto e nei modi, talvolta rudi, talvolta schiettamente educati, lo creava tipo. Ben di rado tornava a sera tarda con scarsa pesca: quando ciò avveniva a testa bassa, con più silenzio del solito, ancorava la sua barchetta, attraversava lesto il borgo senza guardarsi intorno, ombra indistinta. Le sue giornate uguali, sempre. Ritto sulla prua della barca costeggiava il golfo da Punta Pagana al faro di Portofino, gli occhi sotto l'acque, tra le alghe fangose, tra gli scogli, sondando, cercando con la lunga canna la preda vischiosa. Così lo trovava il sole e spesso nel crepuscolo, nei dorati tramonti che solo il Mar Ligure sa donare, Luigi « u Vernazza » si dimenticava del buio, del ritorno...

Ogni scoglio conosce la sua fatica, le sue ore silenziose.

Mentre pescava sulla carrozzabile stranieri fermavansi ad osservarlo, dall'alto, e vedevano di lui il solo lento muovere della canna *da polpi* e il piccolo gorgoglio della scia a poppa... Lo sguardo suo non era per nessuno: l'acqua non esisteva, era il fondo, il fondo ch'egli guardava, instancabile.

Un tipo. Uno di questi tipi che la ligure terra foggia a somiglianza della costa impervia; lo stesso colore, ferro e olivo, nella pelle, costituzione forte, saldezza di linea...

Un tipo. Quando i motori dei motoscafi facevano dondolare la barca del *Vernazza*, o qualche guscio a zig-zag per il golfo sostava accanto alla sua canna un progressivo brontolio dicev[illegible] la sua stizza. E rabbia era la sua stizza contro i pescatori dilettanti: quelli davano sui nervi al *Vernazza* professionista.

Non avevano, no, diritto quelli di cercar pesci: guai a farlo cantare su quel tasto: diventava furibondo.

Se ne è andato all'improvviso ed ha fatto tanta pena. Popolarità di sincero compianto. Ha lasciato il suo mare, i suoi pesci, i colleghi senza rumore; lo stesso, identico silenzio del suo lavoro. Martedì è sfilato un mesto corteo fino al Camposanto...

La vasta distesa delle acque sembrerà deserta ai marinai delle barche e delle paranze, compagni suoi. Il punto nero sotto la « Cervara » o la curva figura rilevata sulla scogliera di « Pagana » sono scomparsi. A guardare sul mare non si ritrova più Luigi « u Vernazza ».

E' morto.

Munifico Cittadino

(*Lux*) — Ci si comunica e con vivo piacere rendiamo pubblico: che il nostro cittadino Luigi Costa fu Giacomo residente a Montevideo dove si acquistò col lavoro una posizione invidiabile, ha inviato in questi giorni la somma di lire 2000 da elargire fra i seguenti Istituti cittadini: all'Ospizio di Carità L. 5000 - P. A. Croce Verde L. 500 - Banda cittadina L. 500 - Comitato feste Madonna della Rosa L. 500.

Al Cinema Mazzini

Sabato e domenica 29 e 30 dicembre *L'incognita* grande capolavoro drammatico e passionale di Luciano Doria. E' una delle più riuscite interpretazioni della grande artista Maria Jacobini. Lunedì e martedì andrà in scena *Marthù che ha visto il diavolo* drammatica film grande interpretazione della bellissima artista Italia Almirante Manzini.

Estrazioni prestiti Comunali

Nella seduta del 22 c.m. nella nostra Giunta Comunale vennero estratte le seguenti obbligazioni Comunali: *Prestito 1907 di L. 120.000*: N. 89; 106; 88; 56; 8; 22; 118; 21; 97; 45; 64; 94; 79; 28; 47 83. rimborsabili le prime otto entro il mese di luglio 1924 e le altre otto entro il 31 dicembre 1924. — *Prestito 1909 di L. 100.000*: N. 89; 72; 44; 47; 50; 20; 38; 22; 14. rimborsabili le prime cinque entro il mese di luglio 1924 e le altre quattro entro il 31 dicembre 1924. — *Prestito 1919 di L. 500.000*: N. 1 rimborsabile entro il mese di luglio 1924.

Approvazione della G. P. A.

La Giunta Provinciale Amministrativa approvò le deliberazioni del Comune per l'acquisto, in base al prezzo di L. 81.592.75, dal Demanio dello Stato, dello impianto Gaz già di pertinenza della Società Anonima per l'industria del Gaz di Augsburg, situato nel territorio di Santa Margherita Ligure e la contrattazione di mutuo di L. 90.000 colla Cassa di Risparmio di Genova.

Sottoscrizione Pro Mutilati

Dal Comitato delle Patronesse incaricate della sottoscrizione per offrire alla locale Sezione dell' Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, il vessillo sociale riceviamo l'ultima nota dei generosi oblatori. Somma precedente: Lire 3715 - Comune di Portofino 100 - Società Esercenti di S. Margherita Lig. 100 - Sac. Francesco Ferrero, parroco di Portofino 15 - Regina Pontello Hotel Margherita 30 - Comm. Amedeo Piaggio 100 - N.N. 10 - Emma Torriani 50 - N. N. 100 - E. Grendi 20 - N. N. 5 - Sac. Mazzini Luigi 10 - Edoardo Bozzo Costa 10 - Berretta G. Antonio 10 - Baldini Luigi 10 - Bocciardo Emilio 10 - Bonavera Alfredo 50 - Cav. Emanuele Piola 25 - Maria Raggio ved. Roisecco 10 - Ditta Cabello e Malcovati di Genova 200 - N. N. 5 - Comm. Avv. Gherardo Casazza 25 - L. Della Torre 10 - Comm. Adolfo Armanino 50 - Ditta Lippari 40 - Biagio Cassinelli 50 - Larco Luigi Silvio 5 - Comm. Ottolenghi 30 Ing. Galeazzo Bonacossa 25 - N.N. 8 - Monti Decimo 5 - cav. A. Erminio 5 - Ditta Sacca e Palmieri di Genova 30 - Fontana Giuseppe 5.

Raccolte fra l'equipaggio dell' Armatore Gibelli, Sig. Gibelli Guido, 20 - Umberto Padova 10 - G. Rosmino 10 - Urchina Emanuele 5 - Armando Scarpa 5 - Delucchi Francesco 5 - G. Canova Vittorio 5 - Paola Carrara 5 - Palmieri G. B. 5 - Augusto Marchetti 5 - Scarpa Attilio 5 - Terenzi Erminio 5 - Braccini Francesco 5 - Panlaro Erminegildo 1 - Pagan Romeo 3 - Vaccaro Adamo 1 - Cittadini Francesco 1 - Signorenti Pietro 2 - Salvatore Canova 4 - Fassio Giovanni 5 - Bernabei Enrico 5 - Terra Giovanni 5 - Menotti Curarini 5 - Motta Luigi 5.

Importo Totale L. 5000

Stato Civile

Movimento dal 14 al 20 Dicembre 1923

NASCITE

Maschi 0 Femmine 1 Totale 1

DICHIARAZIONI DI DECESSO

Vernazza Luigi d'anni 75, pescatore (Piazza Principe Amedeo n. 2).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nessuna

MATRIMONI CELEBRATI

Belmondo Caccia Alessandro, benestante con Ulari Piera Lucia, civile.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese Enrico Tonolli

Riassunto delle osservazioni fatte dall' 22 al 28 Dicembre 1923:

BAROMETRO

Altezza } Massima 761,5 } Minima 758

TERMOMETRO contig. est. a Nord

Temperatura } Massima 13 } Minima 8

Venti dominanti

Direzione } Nord } Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 3
» variabili 1
» nuvolosi 3
» con pioggia 0

IGROMETRO SAUSURRE

Umidità } Massima 85 0|0 } Minima 76 0|0

PLUVIOMETRO

Acqua caduta mm 0 0

Il sottoscritto si Pregia informare i Signori

ESERCENTI ED AZIENDE DEL GOLFO TIGULLIO

che si è aperto in S. MARGHERITA LIG. - Corso Umberto, 7

La Premiata Manifattura Milanese

.... DITTE - INSEGNE ....

Decorazioni - Dipinti su cristalli e su ferro

CARTELLI RECLAME

Doratura - Verniciatura - Imbiancature in genere

Officina per costruzione insegne di ferro

Speranzoso di essere annoverato tra i Vostri migliori fornitori porgo i più sentiti Auguri pel Nuovo Anno

PIERO FERRARI

La reclame è l'anima del commercio

PERCHÈ SPENDERE 3-4-5 lire per un sapone estero quando si può avere qualità uguale e superiore comperando SAPONE BANFI che costa solo L. 1 e 2 con dentifricio gratis? Domandate pezzo campione da cent. 50

Fate attenzione e vi convincerete che tutti i Vermouth contrariamente alla leggenda vi tolgono l'appetito. - Preferite invece l'

OYNOS GAMBAROTTA

e constaterete che vi tonifica lo stomaco e vi stimola veramente l'appetito. - E' vino sceltissimo del Piemonte a lungo invecchiato a contatto di vegetali speciali che hanno la proprietà ormai indiscussa di agire sulle mucose dello stomaco. — Si prende un po' prima dei pasti puro o diluito. Esigere la bottiglia originale.

"Fassati,, il miglior Chianti

Depositari SANDI - Piazza Molfino, RAPALLO

Lezioni di Violino

Prof. Renato Turio

Diplomato nel R. Conservatorio di Milano

Chiavari - Via Ligure, 10 - Chiavari

Si reca anche a domicilio

Luigi Castruccio

NEGOZIANTE

RAPALLO - Corso Umberto I, N. 9

Carbone di Legna - Carbone di Cocke - Carbone Antracite - Carbone artificiale - Legna da ardere - Legna piccola per stufe - Pine - Segatura

RESA A DOMICILIO

FABBRICA e DEPOSITO MOBILI

Si eseguisce qualunque lavoro di Ebanisteria, stili moderni ed Antichi, lavorazione perfetta. Non si teme nessuna Fabbrica Italiana per Arte e per prezzo.

PARMA LUIGI :: RAPALLO - Corso Italia, 7

Grotta del Gallo

S. Margherita Ligure - Via a Rapallo

Vini fini Piemontesi - Produzione propria

Specialità vini finissimi assort. in bottiglia

SERVIZIO A DOMICILIO

Eugenio Lovisolo

Lastre per Fotografie

M. CAPPELLI

MILANO — Via Friuli, N. 31

Le preferite da tutti

GRAND PRIX - Esp. Int. Milano 1906

VENDITA

presso tutti i negozianti d'articoli per fotografia

V. E. D. E. A.

F.lli CATTONI

ELETTRICISTI

S. MARGHERITA LIG. Via Algeria — RAPALLO Piazza Cavour, 9

Impianti luce e forza

Carica accomulatori

«Illuminazioni Ornamentali» con sistema proprio brevettato

MOBILI DI CHIAVARI

TAPPEZZERIA - SERRAMENTA ED AFFINI

della Ditta Giovanni Ratto

Piazza N. S. dell'Orto — Succursale di Levanto

Ammobigliamenti completi - Specialità tende e drappeggi di ogni stile - Tende inglesi e stores ricamate a mano - Ottomanelette - Lane p. materassi Arazzi. -:- Preventivi a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

Abbonatevi e fate abbonare a "IL MARE,, Diffondetelo!

Sorelle BAUDINO

Corso Roma

Confezioni biancheria comune e di lusso -:- Fantasia e ricamo -:- Specialità camicie uomo.

Prima di fare acquisti in **Calzature** visitate i locali di **Corso Italia n. 9** (vicino alla Stazione ferroviaria).

Ricco assortimento in **scarpe** comuni e di lusso per uomo, donna e bambini.

Solidità - Eleganza - Economia

Zunino & Martinazzi Corso Italia, 9 - Rapallo

PIAGHE ALLE GAMBE (ulceri da varici, eczemi, ecc.) anche ribelli ad altre cure, guarigione radicale e rapida senza operazione chirurgica, senza sofferenze nè alcun bisogno di riposo.

Dott. LUIGI N. VALLINI

Lavagna - Via Vittorio Emanuele, 16

Consultazioni: *Giovedì e Domenica* dalle 9 alle 11.

BREVETTI "AQUILAS"

FRATELLI SANTINI :: FERRARA

CASA FONDATA NEL 1859

Fabbrica Articoli Casalinghi, Illuminazione, Chincaglieria

Specialità caffettiere SPORT tascabili «ADELE» indicatissime per viaggi, gite, escursioni, ecc.

Lampade di sicurezza ad olio ed acetilene :: :: Fanali per ciclo e moto - Caffettiere elettriche e ad alcool

Chiedete Listini 1923 — Vendita ai soli Negozianti

Galleria d'Arte Umbra

in San Michele di Pagana

(equidistante da Rapallo e da S.ta Margherita Lig.)

Mobili di stile - Tessuti decorativi - Tappeti - Arazzi - Ricami - Merletti - Ferri battuti - Cuoi Artistici - Maioliche e terrecotte artistiche

SALA DI DEGUSTAZIONE DI CIOCCOLATO PERUGINA

PROFUMERIA :: SALONE MATILDE

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Ondulazione Marcel

Massaggi - Manicure - Pedicure

Applicazioni di Henné

Servizio a Domicilio

RAPALLO :: 2, Via Cairoli, 2 :: RAPALLO

ANTICA AGENZIA QUAQUARO

SANTA MARGHERITA LIGURE: Largo Piazza Mazzini

Grandi Magazzini Oggetti d'Arte antichi e moderni

Acquisti, Vendite, Affitti Terreni, Ville e Appartamenti :: Rappresentanze

Impianti e riparazioni GAS, LUCE, ACQUA

Vendita Lampadari, Bollitori, Ferri stiro, Stufe e Fornelli elettrici

Deposito Lampade: "PHILIPS,, - "OSRAM,,.

Giambrignoni Fortunato

RAPALLO - Corso Vittorio Emanuele, 36

Unico assortimento di Cucine, Fornelli, Stufe e Scaldabagni a gas delle migliori Fabbriche (economia sul consumo 50 0|0)

Preventivi per impianti, GRATIS

Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Magazzeno Corami e Pellami

Corso Umberto, 18 :: RAPALLO :: Corso Umberto, 18

Vendita al minuto e all'ingrosso di Buenos Ayres :: Macello :: Vacchette Bianca Dacca :: Vitelli al cromo Chevreaux Camosciati :: Tomaie aggiunte :: Articoli tutti delle migliori fabbriche estere e nazionali.

Prezzi di assoluta concorrenza.

Assortimento Cucine e Fornelli Scaldabagni Stufe

ADOPERATE TUTTI IL GAS!

Realizzerete una economia del 40 % sopra la vostra spesa di combustibile

Preventivi per impianti e cataloghi dietro richiesta all'Officina.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Officina del GAS tutti i giorni nelle ore di Ufficio. A richiesta anche a mezzo telefono saranno inviati speciali incaricati per le verifiche dell'impianto e per ricevere gli abbonamenti.

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* N. 118

STORIA D' UNA BIMBA

Romanzo di VALERIA VAMPA

Nesssuno l'aveva informata di ciò, neppure il Bassi, il quale pur esso si è rifugiato all'estero.

— L'hai saputo dalla contessa?

— Si, ed ha soggiunto che crede tra breve di stringere la mano di tanti esuli per i quali ha serbate intatte amicizia e stima e che spera altresì di numerarli fra questi.

— Ella dunque ha notizie dei miei amici?

— Sa che la maggior parte dei giovani anelanti alla fine del dominio straniero sono in esilio, o imposto o volontario. E adesso mi permetta una cosa.

— Quale?

— Questa, ossia di offrirle la specialità del nostro paese.

— Ma Lucia, hai già fatto troppo per me, non posso permettere...

— Lei lo permetterà si, per non darmi un grosso dispiacere e perchè questo involtino è come il saluto bene augurante del nostro paese....

Mi congedai da Lucia abbracciandola e con le lagrime agli occhi, promettendoci reciprocamente di scriverci e di tenerci informati, raccomandandole di non sbagliare nome: Antonio Minghetti Via del Seminario...

— E cosa c'era nell'involtino di Lucia? chiese Velia curiosa.

— Ah, biricchina sei anche ghiotta? L'involtino conteneva dei piccoli saporitissimi formaggi di latte di capra, dei salamini di fegato e dei cotechini quali se ne trovano solo dalle nostre parti, latticini e salumi ch'io predilligevo sopra qualsiasi specialità del genere e che gradii immensamente. E ciò che più ho gradito è stato il pensiero delicato della donna gentile, pensiero che ho alla meglio ricambiato con un dolce genovese e frutti canditi.

— Le specialità di Genova?

— E per le quali la città superba gode meritata rinomanza. Intanto se la mia andata a Milano non aveva approdato che ad una completa delusione pure le notizie di Lucia alimentavano in me delle care speranze, speranze che poscia si andavano accrescendo per le conferme di prossimi lieti eventi nazionali che via via venivo ad avere dai mazziniani a Genova. Quindi mi dedicai con maggior lena a imparare l'arte del giolliere, la quale mi riusciva facile e attraente. Ma non solo la gioielleria aveva attrattive per me nella vasta sala piena di luce dove si lavorava circa 20 giovani e una diecina di pulitrici, perchè un nuovo sentimento d'affetto andava crescendo in me per una giovine lavorante che mi stava vicina; la più seria fra tutte, la più taciturna e curante soltanto delle sue occupazioni, Mostrava di non prestare nessuna attenzione a me come non ne mostrava verso alcuno degli altri giovanotti. Nondimeno era educata e gentile, restituiva i saluti e rispondeva con garbo alle domande che le rivolgevano, qualora non fossero indiscrete o sguaiate e in specie se si riferivano ai lavori di sua pertinenza. Quindi mi piacque subito e subito la notai fra tutte le altre, oltre che per la sua ritenutezza, per la distinzione dei modi e per la signorilità del vestire, per la grazia squisita della persona e per il linguaggio che rivelava di nascita e di educazione non comune. Si chiamava Caterina e forse più che la sua bellezza attraeva e affascinava con la vivacità dello spirito e la dolcezza del carattere. Una vivacità di spirito che però manifestava soltanto nell'intimità e fra coloro che riteneva amici buoni e sinceri. Aveva magnifici occhi neri splendenti che ricevevano maggiore risalto dal candore della pelle finissima tutta soffusa di rosa. Piccola ne era la statura, ma leggiadro il portamento e perfette le forme. Questo è il ritratto approssimativo della fanciulla che amai sopra ogni altra e che feci mia sposa. Con l'unirmi a Caterina credetti di essere finalmente pervenuto a conquistare tutto ciò che di meglio poteva esistere per me sulla terra; tanto si andava d'accordo, tanto ci volevamo bene, tanto eravamo felici. Non desideravamo nulla di più, quantunque non si possedesse sostanza alcuna; ci bastava l'agiatezza dovuta al nostro assiduo lavoro e la modestia della nostra casa tutta raggiante di speranze, di sogni e d'amore.

Pure nella grande felicità che mi procurava la mia unione con Caterina non dimenticavo i miei compagni di fede, anche se talora sembrava ch'io fossi trascurante e oblioso. A questo ero in certo modo costrettto dall'ansia angosciosa di mia moglie, la quale si agitava fortemente ogni volta si presentava qualcuno della squadra politica a interrogare o perquisire. Perciò al fine di evitare a Caterina il terrore che le incutevano i poliziotti mi astenevo per quanto mi era possibile dalle riunioni inconcludenti e dalle manifestazioni pericolose e sterili. Insomma cercavo di valermi di quella prudenza che sdegnavo da scapolo ritenendola meschina e conigliesca. Ma l'amore trasforma ed a ben altri sacrifici mi sarei sottoposto per la quiete della mia diletta. Si capisce tutti i sacrifici e tutte le rinunzie, meno quelle del mio patriottismo e della brama ardente di civile libertà. Nulla avevo nascosto a Caterina del mio passato, nulla le tenevo segreto circa le mie speranze ed aspirazioni avvenire. Così lei sapeva della mia andata a Milano e del mio incontro con Lucia ed insieme leggevamo le lettere che la buona amica di frequente ci scriveva. Lettere quelle di Lucia tutte ferventi d'amore per la sua Milano, tutte di esecrazione per lo straniero despota e tiranno, che Caterina leggeva con vivo interesse dividendone sovente gli entusiasmi di vicina e finale riscossa. Mi ricordo appunto d'una di queste lettere che esaltò mia moglie al punto di volere ch'io mi recassi subito con lei a Milano onde partecipare uniti al gaudio della città che stava risorgendo festosa dall'odiato servaggio e conoscere frattanto personalmente Lucia abbracciandola come amica e sorella. La lettera le cui parole le porto scolpite nel cuore era concepita così: « Carissimo Signor Stevanin, « Che peccato quello di non essere « stato qui in questi giorni! Non vedrà « mai più, vivesse pure mille anni « uno spettacolo uguale! Che commo- « zione! Che entusiasmo! Che giubilo! « Si rideva, si piangeva, si gridava « col cuore sulle labbra: Viva l'Italia « Viva i liberatori! E bisognava vederli « quei soldati arditi e gagliardi. Quanto « ci apparivano belli e simpatici nelle « loro divise svariate e fantasiose.

(*Continua*)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

già

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale Sociale L. 15.000,000 - Emesso Versato L. 12.500.000 - Riserve L. 2.250.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede principale CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 4

AGENZIE: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - RAPALLO - RECCO - S. MARGHERITA - NERVI - SESTRI LEV. - LEVANTO - VARESE LIG.

Il BANCO di CHIAVARI tanto nella Sede principale in Chiavari Via Vecchie Mura 7

che presso le sue filiali:

1.° Riceve somme in deposito: *In Conto Corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di istituti di emissioni, le Cedole scadute, Titoli estratti per il rimborso *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato,* od *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziate su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques, a vista o a novanta giorni, e vista rilascia Lettere di credito, pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta, *assegni pagabili a vista* sopra a Banca d'Italia, il Banco di Napoli Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra Operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti ecc. cedendo in abbonamento **cassette speciali chiuse in Casseforti e Camere di sicurezza espressamente costruite.**

Orario di CASSA dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30

CASSA DI RISPARMIO DI CHIAVARI

Istituita con R. Decreto 9 Gennaio 1857

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Partecipante dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

Via dei Casaretto — **CHIAVARI** — *Palazzo Municipale*

Agenzie: SESTRI LEVANTE, REZZOAGLI — *Telefoni:* Chiavari 18, Sestri Lev. 225

OPERAZIONI DELLA CASSA:

Depositi fruttiferi:

Conti correnti disponibili o vincolati.

A risparmio ordinario e vincolato a termine, su libretti nominativ o nominativi ma pagabili al portatore.

A tempo fisso con Buoni fruttiferi nominativi e al portatore.

Anticipazioni su titoli emessi o garantiti dallo Stato, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni della Provincia o della Città di Genova e dei Comuni del Circondario

Mutui ipotecari a scadenza fissa o con ammortamento rateale.

Aperture di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria o cambiaria.

Mutui chirografici a Comuni ed altri Corpi Morali.

Sconto di effetti cambiari, Buoni ordinari del Tesoro e Cedole del Debito pubblico dello Stato.

Incasso di effetti ed assegni sulle principali piazze d'Italia.

Compra e vendita di titoli del Debito pubblico dello Stato, Buoni del Tesoro, Cartelle Fondiarie, Obbligazioni garantite dallo Stato.

Sottoscrizione ed incasso di Buoni ordinari del Tesoro, incasso di titoli estratti e disinteressi su titoli nominativi.

Intestazione e svincolo di Rendita dello Stato ed altre operazioni con la Direzione Generale del Debito Pubblico, del Tesoro, con la cassa Depositi e Prestiti e con l'Intendenza di Finanza.

Custodia di titoli e valori in depositi liberi o vincolati.

Emissione gratuita e immediata di assegni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Napoli pagabili a presentazione su tutte le piazze del regno.

Anticipazioni sulle Polizze di assicurazione dei combattenti e dei mutilati e invalidi di guerra, a norma del R. Decr. Legge 2 marzo 1920, n. 283.

Servizio gratuito pel trasferimento di depositi con le Casse di Risparmio Ordinarie Francesi.

Servizio di Cassa per Opere Pie ed altri Enti Morali.

Pagamento delle imposte, utenze, assicurazioni, ecc., per conto dei Sigg. Clienti.

Riceve in versamento come contanti vaglia e assegni bancari, cedole scadute su titoli di Stato o industriali e in genere ogni titolo di credito.

Eseguisce in genere qualsiasi operazione, concedendo le maggiori facilitazioni.

ORARIO DI CASSA

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

PORCELLANE
TERRAGLIE
CRISTALLERIE
OGGETTI PER REGALO
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI FISSI

PREMIATA

PASTICCERIA MILANESE

di Gerosa Teodoro

Via Vittorio Emanuele - *RAPALLO* - Via Vittorio Emanuele

SERVIZIO SPONSALI E SOIRÉE

Grande Assortimento Pasticceria

Tea Room — Caffè

Garage QUAGLIA

RAPALLO (*Piazza della Stazione*)

Scuola CHAFFEURS

Riparazioni e rifornimenti — Garage con servizio completo.

Automobili di gran turismo — Servizi privati giornalieri e mensili — Servizi per battesimi e sponsali

Servizio trasporti facoltativo con autocarri

COMPRA e VENDITA AUTO, VETTURE, CAMIONS

Sub agenzia automobili

GARAGE "AMERICHE,,

SOLARI e CANEVELLO

FIAT

Officina Meccanica Noleggio Automobili

RAPALLO

VIA DELLE AMERICHE

Primario e Premiato Gabinetto Dentistico

GIACINTO CORTI

CHIRURGO DENTISTA

Diplom. alla R. Univ. di Genova - Prem. con med. d'arg. dal Re di Spagna

In detto gabinetto si eseguisce qualunque lavoro di protesi.

Denti e Dentiere montate in oro e platino e caucciù, garantendone la perfetta masticazione e estetica.

Specialista per denti a ponte **Bridge Worch** solo sistema non ingombrante il palato:

Corone in oro e platino.

Otturazione dei denti cariati in oro, platino, porcellana e smalto.

Puliture e estrazioni senza dolore. — *Tutti i lavori sono garantiti.*

CHIAVARI — *Piazza Roma n. 3, piano primo - Telefono N. 24*

NB. — Avendo un laboratorio proprio si fa carico di rendere una dentiera completa entro le 24 ore. Riparazioni di dentiere in giornata.

D.R VITTORIO SOLARI

Medico-Chirurgo

Assist. Onor. della Clinica Chirurgica Universit. e degli Ospedali Civili di Genova

Gabinetto: Via Marsala 7-1

ORARIO: Riceve dalle ore 14.30 alle 16 nei giorni feriali e dalle 10,30 alle 12 nei giorni festivi

ABITAZIONE: VIA MONTEBELLO 13-8

D.R BRUNO PIETRO

Medico-Chirurgo

Assistente della R. Università di Genova

RICEVE dalle 14 alle 16

Tutti i Giorni

Piazza Chiappa 2 (Piano secondo)

(Accanto al Banco S. Giorgio)

Malattie dei Bambini

Dott. Prof. **A. GISMONDI**

DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA

Consultazioni in Genova

Via V. Ricci, 3-6 Telef. 59-32

Martedì, Giovedì, Sabato, ore 13 15

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, N. 12

Tutti i Mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Prof. Dott. CARLO OLIVA

Docente di Patologia Chirurgica nella R. Università

Chirurgo negli Ospedali Civili di Genova

Consultazioni in CHIAVARI (Corso Dante, 28) tutti i SABATI dalle ore 14 alle 17

in S. MARGHERITA LIG. (Piazza Costa, 6-6) tutti i MERCOLEDI' dalle ore 14 alle 16

Prof. Dott. Rinaldo Belgrano

CHIRURGO OSTETRICO SPECIALISTA

Docente nella Regia Università di Genova

Consultazioni in CHIAVARI

Corso Dante, 12

tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12

Consultazioni in GENOVA

Piazza Carignano, 10 b

tutti i giorni dalle ore 13 alle 14,30

TELEFONO 54-98

Il Prof. ASSERETO

docente di

Ostetricia e Ginecologia

Malattie delle Donne

Ha trasferito il suo Studio di RAPALLO in **Viale Americhe, 2** - Villa Dinna dove riceve ogni MERCOLEDI' dalle 8.30 alle 11.

Riceve in GENOVA - PIAZZA FRANCIA, 3-1, dalle 14 alle 16 - Tel. 62-10.

TUMORI SCIRRO, CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

C. Valentino 29, Torino

SOCIETA' UNIONE ESERCIZI ELETTRICI

Anonima per Azioni — Sede in MILANO — Capitale Lire 42.000.000

COMPARTIMENTO DELLA LIGURIA :: SEDE IN CHIAVARI

Produzione e distribuzione di energia elettrica per uso forza motrice - Illuminazione e riscaldamento

Per qualsiasi richiesta rivolgersi o alla Sede Compartimentale di CHIAVARI - Corso Dante, 13 oppure all'Ufficio di S. MARGHERITA LIGURE - Corso Umberto I, Telefono N.o 8

Istituto Ostetrico - Ginecologico

"BOSSI,,

CON CASA DI CURA PER GESTANTI

GENOVA: Via Assarotti, 14 :: Telefono N. 11

Il Prof. V. DE BLASI - Docente nella R. Univ. di Genova e già sostituto del Prof. Bossi - dà consultazioni tutti i giorni, meno il SABATO e i FESTIVI.

Dott. PIETRO CERRUTI

Ostetrico - Ginecologo

Via Caffaro, 5-7 :: Telefono 21-37

GENOVA

Visita in Santa Margherita Ligure

Lunedì, Venerdì dalle ore 10 alle 12

Via Quintino Sella, 9-3

Comodità per interventi ostetrico ginecologici - Camere per operate

Malattie della Pelle e Veneree

Dott. MAZZINI LUIGI

Già assistente della Clinica di Breslavia

ass. vol. Ser. Dermosifilopatica Osp. Pammatone

Domenica 9-12 - Mercoledì 14-17

Corso Dante, 28 - CHIAVARI - Corso Dante, 28

Man spricht Deutsch - On parle Français

Dott. M. PIAGGIO

delle Cliniche di VARSAVIA e di BERLINO

Riceve dalle 14 alle 18

Via Cairoli, 8-3

SPOSI!

Prima di fare acquisti, visitato il negozio di

OREFICERIA
OROLOGERIA
GIOIELLERIA

Raffo Giuseppe

Chiavari - Piazza XX Settembre

Vicino l'ex. Impresa Valle

Prezzi modestissimi

PREMIATO

Laboratorio in rame

Vairo Adolfo

CHIAVARI - Via Entella 61 - CHIAVARI

Grande assortimento Articoli Casalinghi

FORNITURA in RAME per ALBERGHI

Coperture in rame cuppole, terrazze

Costruzione speciale pompe irroratrici da solfato

Accessori di ricambio

:: Deposito metalli - Riparazioni ::

Per Inserzioni e abbonamenti in Genova: **Luigi Beatrizzotti**, Salita Pollaiuoli N. 14-3

all'Oglio rag. Piero, responsabile - Arti Grafiche « TIGULLIO » - Rapallo

ZOAGLI

Riparto Vendite Autonomo della

Palazzina dei Velluti

Tessitura serica a mano la più antica d'Europa

Visitate in **RAPALLO** Corso Vitt. Emanuele

la **" Velluti di Zoagli ,,**

Sala di Vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica

COMPLETO ASSORTIMENTO DI SETERIE